



REGIA PARNASSI

SEU

DICTIONARIUM POETICUM

IN HAC NOVISSIMA NEAPOLITANA EDITIONE
AUCTUM
ET MENDIS QUAM MAXIME EXPURGATUM

CURANTE B. FABRICATORE





NEAPOLI
APUD JOSEPHUM MARGHIERI
MDCCCLXXII

IN HAC

REGIA PARNASSI

SEU

MUSARUM PALATIO

HABENTUR:

I. Prolegomena de variis carminum speciebus, eorumque mensura, et de regulis circa eadem praecipuis.

II. Artis Poeticae Synopsis, quae maximo adolescentibus usui est.

III. Synonima, Epitheta, Periphrases, omnia e delectu Epithetorum, et Arte Poetica, nec non e Thesauro ac Elegantiis ad Poesim spectantibus, sedula diligentia atque judicio excerpta.

IV. Historiae, Explicationes, et Fabulae ex Lexicis historicis, geographicis atque poeticis accuratius haustae.

V. Nomina tum antiqua, tum recentiora Deorum, Heroum, Regum, Virorum illustrium, Gentium, Populorum, Sanctorum, Urbium, Insularum, Montium et Fluviorum suo quaeque loco exposita.

VI. Vocabula quamplurima aureae Poetarum aetatis, quae in aliis Editionibus desiderantur, adjuncta.

VII. In locum Exemplorum minoris momenti ea supposita, quae, et stylo, et poetarum fama plurimi facienda sunt; atque latior passim, quatenus licuit, italica verborum latinorum explanatio addita.

VIII. Versus primum ex Virgilio, Ovidio, Horatio, Propertio, Lucretio, Tibullo, Catullo, et Phaedro; postea ex Lucano, Statio, Juvenali, Claudiano, Martiali, Ausonio; denique, in sacris praecipuo rebus, superiorum vatum deficiente auctoritate, ex Prudentio, Fortunato, Mantuano, atque aliis hujusce generis clarioribus, cum apposita syllabarum omnium quantitate, deprompti.

Dalla Tipografia Italiana di Pietro Piazzi

ALLA

GIOVENTÙ STUDIOSA

Tra' libri che da gran tempo hanno acquistato fama nelle scuole va meritamente annoverato il presente, il quale a chiunque voglia essere anche legger mente versato in latinità, non può negarsi dover tornare, non che utile, ma necessario. Laonde non è da far maraviglia se da per tutto se ne videro moltiplicate le edizioni, e in pochi anni più volte in questa nostra Napoli ebbe a vedere la luce. Se non che alla cura e alla diligenza che la stampa di un'opera così fatta sembra di necessità richiedere fa contrasto la negligenza e la inerzia di quegli editori, i quali, pur che avesser trovato spaccio i loro libri, poco si curavan del resto. Noi, nel dar mano alla presente ristampa, oltre alla parte puramente tipografica, che ciascuno è in grado di giudicare alla semplice vista, abbiam voluto ogni nostra cura ed attenzione rivolgere a far sì che tanto per la correzione, quanto in generale per tutti quei miglioramenti che un'opera di tal sorta possa addimandare poco o presso che nulla resti a desiderare. E avendo affidato il lavoro a persone da ciò, possiamo render certi e sicuri gli studiosi che, tenute presenti tutte le migliori precedenti edizioni, in questa nulla non si lascia a desiderare di ciò che in quelle di utile si trovi. Oltre a ciò, parecchie voci sonosi aggiunte che affatto mancano alle altre; e di nuovi e più acconci epiteti o sinonimi si sono arricchite molte delle voci in quelle esistenti; e alcuni articoli ampliati o rifatti, e moltissimi corretti nella spiegazione italiana, la quale si è corretta ancora in quei luoghi in cui per avventura offendesi la purità della lingua; e molti altri in varii punti ritoccati o emendati. Per tutte queste cose, adunque, portiamo fiducia che la edizione che noi diam fuori del presente libro debba riuscire e più utile e più gradita di quante altre insino ad oggi abbian veduto la luce fra noi o altrove. A ciò si aggiunga la tenuità del prezzo, la quale farà sì che a tutti debb'essere agevole il provvedersene. Se, come è indubitato, la riproduzione de' buoni libri riesce ad incremento degli studii, noi teniamo per fermo che il nostro conferir debba alla coltura di quella lingua che è fondamento non pure alla nostra, ma alle principali fra le moderne. Ed è nostro proposito a questa far seguire altre pubblicazioni, che possano più e meglio ancora conferire al medesimo intendimento.

AVVERTIMENTI
AI GIOVANI SCOLARI
SULL' USO
DI QUESTO DIZIONARIO

1. Ogni sillaba che è notata sopra con questo segno – è lunga. Ogni sillaba che è notata con quest' altro ᴗ è breve.

2. Le sillabe brevi di lor natura, come *Pallăs*, *segĕs*, *dulcĭs*, *æquŭs*, *quidquĭd*, *capŭt*, *docĕt*, *etc.*, sono notate sempre col segno della sillaba breve, eccetto che non siano esse seguite da una parola, che incomincia con una consonante in un verso intiero Esametro o Pentametro; giacchè in questo caso si è avuto riguardo alla regola detta di *posizione*. Nei versi di altra specie, quantunque intieri, solo però nelle Frasi e nelle Perifrasi, non si è tenuto conto della regola di *posizione*.

3. Sono notate col segno della sillaba breve tutte le sillabe brevi di lor natura che sono al fine di ciascun verso.

4. Nei versi che si pongono per l' esempio, come ancora nei versi intieri, Esametri o Pentametri, che possono occorrere nelle frasi o perifrasi poetiche, si è avuto riguardo alla regola di *posizione;* anzi si sono notate le sillabe così: *Pătērquĕ dĕdīt vōcēm*, benchè le due vocali *e* ed *i* siano brevi nelle parole *patĕr* e *dedĭt*.

5. Negli esempii, qualora per compiere la frase si trovi il principio d' un altro verso, la sillaba che di sua natura sarebbe breve, ma che per cominciare il piede diverrebbe lunga, dovendo necessariamente esser seguita da consonante, si è segnata sempre lunga, come:

Iliăcōsque ĭtĕrūm dēmēns aūdīrĕ lăbōrēs
xpōscīt.

6. Non si è segnata nè breve nè lunga la sillaba quando deve essere elisa in un verso non intiero negli esempii, come:

Dēprēsso īncĭpĭăt jām tūm mĭhĭ taūrŭs ărātrō
Ingĕmĕre.

7. Nei versi suddetti non si sono notate con segno alcuno le vocali soggette alla elisione; anzi si sono scritte così: *Expūgnāre Ĭtălī*, *sūmmāque ēvērtĕre ŏpūm vī*; ma nelle frasi e nelle perifrasi si è anche notata col suo segno (qualora il verso non sia Esametro o Pentametro intiero) anche la vocale soggetta alla elisione.

8. Non si sono notati con segno veruno tutti gli o finali comuni, come *Ĕgo*, *Plūto*, *Vīrgo*, *dīco*, *mŏnĕo*.

9. Se lo scolare non trova in un articolo i sinonimi, gli epiteti, e le frasi, di cui avrà bisogno, sarà bene che li cerchi nei sinonimi indicati, come per es. se le cose che sono accennate all' articolo *Æther* non sono sufficienti, sarà bene che si consultino gli articoli *Cœlum* ed *Aer*, che son sinonimi del sostantivo *Æther*. Così, se i sinonimi, che sono all' articolo *Ferus*, non bastano, converrà ricorrere all' articolo *Barbarus* e *Crudelis*, che sono sinonimi dell' aggettivo *Ferus*; e così si dica delle altre voci.

DICHIARAZIONE

DE' VERSI PIÙ USUALI E DE' PIEDI CHE LI COMPONGONO.



Il Verso è composto di Piedi. I Piedi sono di più sorte.

Piedi di due Sillabe

Il Pirrichio ha due brevi, come .... *Pătĕr.*
Lo spondeo ha due lunghe.. *Ūrbēs.*
Il Giambo ha una breve ed una lunga.. *Dŭcēs.*
Il Trocheo, detto ancora Coreo, ha una lunga ed una breve.. *Ārmă.*

Piedi di tre Sillabe

Il Dattilo ha una lunga e due brevi.. *Scrībĕrĕ.*
L' Anapesto ha due brevi ed una lunga.. *Pĭĕtās.*
Il Molosso ha tre lunghe.. *Mājēstās.*
Il Tribraco ha tre brevi.. *Lĕgĕrĕ.*
L'Anfibraco ha una lunga fra due brevi.. *Ămīcŭs.*
L' Anfimacro ha una breve fra due lunghe.. *Dīgnĭtās.*
Il Bacchio ha una breve e due lunghe.. *Ăvārī.*
L' Antibacchio ha due lunghe ed una breve.. *Audērĕ.*

* Di questi Piedi il Tribraco non entra nel verso Esametro o Pentametro, se non per elisione, e l'Anfimacro non può entrarvi mai.

DEL VERSO ESAMETRO

Il verso Esametro ha sei piedi. I quattro primi sono indifferentemente Dattili, ovvero Spondei; il quinto è sempre Dattilo, ed il sesto Spondeo. L'ultima sillaba nel verso non si considera. Esempio.

Tityre, tu patulæ recubans sub tegmine fagi. Scandesi:

Tītўrĕ | tū pătŭ | læ rĕcŭ | bāns sūb | tēgmĭnĕ | fāgī.

Bisogna osservare, che i poeti talvolta mettono uno Spondeo in luogo di un Dattilo nel quinto piede, ed allora il verso si chiama Spondaico. Esempio:

Cara deum soboles, magnum Jovis incrementum. Scandesi:

Cără dĕ | ūm sŏbŏ | lēs mā | gnūm Jŏvĭs | īncrē | mēntūm.

DEL VERSO PENTAMETRO

Il verso Pentametro ha cinque piedi. I due primi sono indifferentemente Dattili, ovvero Spondei; il terzo è sempre uno Spondeo, il quarto ed il quinto sono Anapesti. Esempio:

Ingenio stimulos subdere fama solet. Scandesi:

Īngĕnĭ | ō stĭmŭ | lōs sūb | dĕrĕ fā | mă sŏlĕt.

Ma è più facile misurarlo con due Dattili, ovvero Spondei, seguitati da una Cesura lunga, e due Dattili con un'altra Cesura; così:

Īngĕnĭ | ō stĭmŭ | lōs | sūbdĕrĕ | fāmă sŏ | lĕt.

DEL VERSO GIAMBICO

Il verso Giambico ordinariamente è di quattro, ovvero sei piedi. Il verso Giambico di sei piedi, ovvero Trimetro, è puro o mischiato. Il puro è composto di soli sei Giambi, il mischiato ha sempre un Giambo nel sesto piede: ma nel primo, terzo e quinto ha un Giambo, uno Spondeo, un Anapesto, un Tribraco, ovvero un Dattilo; nel secondo e quarto un Giambo, ovvero un Tribraco. Esempio:

Soror Tonantis: hoc enim solum mihi. Scandesi:

Sŏrōr | Tŏnān | tĭs hōc | ĕnīm | sŏlūm | mĭhī.

Nel verso Giambico di quattro piedi, ovvero Dimetro, i tre primi sono gli stessi, che entrano nel Giambico di sei piedi, ed il quarto è sempre un Giambo. Esempio:

Virtus beatos efficit. Scandesi:

Vīrtūs | bĕā | tōs ēf | fĭcĭt.

DEL VERSO SCAZONTE

Il verso Scazonte ha gli stessi piedi che ha il verso Giambico, se non che egli si serve sempre di un Giambo nel quinto piede, o di uno Spondeo nel sesto Esempio:

Nec fonte labra prolui Caballino. Scandesi:

Nĕc fōn | tĕ lā | brā prō | lŭī | Căbāl | līnō.

DEL VERSO ASCLEPIADEO

Il verso Asclepiadeo ha quattro piedi, il primo de' quali è uno Spondeo, il secondo ed il terzo sono Coriambi, ed il quarto è un Pirricchio. Esempio:

Pastor cum traheret per freta navibus. Scandesi.

Pāstōr | cūm trăhĕrĕt | pēr frĕtă nā | vĭbŭs.

Ma si scande più facilmente con uno Spondeo, ed un Dattilo seguito da una Cesura, e due Dattili. Esempio:

Pāstōr | cūm trăhĕ | rĕt | pēr frĕtă | nāvĭbŭs.

DEL VERSO GLICONIO

Il verso Gliconio ha tre piedi, il primo é uno Spondeo, e gli altri due sono Dattili. Si aggiunge al verso Asclepiadeo. Esempio:

Audax omnia perpeti. Scandesi:

Aūdāx | ōmnĭă | pērpĕtī.

DEL VERSO SAFFICO E DELL' ADONIO

Il verso Saffico ha cinque piedi, il primo de' quali è un Trocheo, il secondo uno Spondeo, il terzo un Dattilo, il quarto ed il quinto Trochei. Dopo il terzo verso si aggiunge ordinariamente l' Adonio, il quale è composto di un Dattilo e di uno Spondeo. Esempio:

Jam satis terris nivis, atque diræ
Grandinis misit Pater, et rubenti
Dextera sacras jaculatus arces
Terruit urbem. Scandesi:

Jām să | tĭs tĕr | rīs nĭvĭs | ātquĕ | dīræ
Grāndĭ | nīs mī | sīt pătĕr | ĕt rŭ | bēntī
Dēxtĕ | rā să | crās jăcŭ | lātŭs | ārcēs
Tērrŭĭt | ūrbĕm.

DEL VERSO FALEUCIO

Il verso Faleucio ha cinque piedi, il primo è Spondeo, il secondo Dattilo, il terzo, quarto e quinto sono Trochei. Esempio:

Nunquam divitias Deos rogavi. Scandesi:

Nūnquām | dīvĭtĭ | ās Dĕ | ōs rŏ | gāvī.

DEL VERSO ALCAICO

Il verso Alcaico ha quattro piedi. Ordinariamente se ne congiungono quattro insieme, ma di misura differente. Il primo ed il secondo verso ha uno Spondeo, ovvero un Giambo per loro primo piede, un Bacchio per secondo, e due Dattili per terzo e quarto. Il terzo verso ha due Trochei per terzo e quarto piede. Il quarto verso ha due Dattili per primo e secondo, e due Trochei per terzo e quarto piede. Esempio:

Musis amicus, tristitiam, et metus
Tradam protervis in mare Creticum
Portare ventis: quis sub Arcto
Rex gelidæ metuatur oræ? Scandesi:

Mūsīs | ămīcūs | trīstĭtĭ | ām, ĕt mĕtūs
Trādām | prŏtērvīs | īn mărĕ | Crētĭcūm
Pōrtā | rĕ vēntīs: | quīs sŭb | Ārctō
Rēx gĕlĭ | dæ mĕtŭ | ātŭr | ōræ?

Il principio dei tre primi versi Alcaici si misura in questa maniera, mettendo uno Spondeo, ovvero un Giambo al primo piede, ed un Giambo al secondo con una Cesura, cioè:

Mūsīs | ămī | cūs | trīstĭtĭ | ām, ĕt mĕtūs
Trādām | prŏtēr | vīs | īn mărĕ | Crētĭcūm.

COMPENDIO

DELLE PRINCIPALI REGOLE DELLA POESIA LATINA.

DEL VERSO.

Il *Verso* è un certo numero di Piedi disposti con ordine e cadenza regolare. Si chiama in Latino *Versus*, ovvero *Carmen*, od in Greco στίχος.

Il *Piede* è una misura numerata d'alcune sillabe.

Metro è una voce presa dal Greco μέτρον. Questa voce si prende per un piede, come nel verso chiamato Esametro, perchè ha sei piedi, e nel verso Pentametro perchè ne ha cinque; ovvero per una misura di due piedi, come nel verso Giambico, che è chiamato Dimetro quando ha quattro piedi, i quali fanno due misure; e Trimetro, allora che egli ha sei piedi, che fanno tre misure.

L'*Emistichio* è un mezzo verso; in Greco ἡμιστίχιον, da ἥμισυς, *dimidius*, e στίχος *versus*.

Il nome Greco *Hemimeris* significa mezzo piede, da μέρος, *pars*.

DELLA CESURA DEL VERSO.

La *Cesura* è la sillaba, ch'è aggiunta ad un piede, e finisce la parola. Si fa dopo il primo, secondo, terzo, ovvero quarto piede. Quella del primo piede si chiama *Trihemimeris*, perchè si fa al terzo semipiede; cioè alla sillaba che siegue il primo.

Quella del secondo piede si chiama *Penthemimeris*. Quella del terzo piede, *Hephthemimeris*: Quella del quarto piede, *Enchemimeris*.

La Cesura qualche volta ha forza di far lunga una sillaba breve; ma ciò di rado: e lo scolare non deve imitar questa licenza. Esempio:

Pectoribūs inhians, spirantia consulit exta. Virg.
Omnia vincit amōr, et nos cedamus amori. Virg.
Congredior: fer sacra patēr, et concipe fœdus. Virg.
Grajus homo, infectos linquens profugūs hymenæos. Virg.
E nel verso Pentametro.
Qui dederit primūs oscula, victor erit. Ovid.
Vinceris, aut vincīs: hæc in amore rota est. Prop.

DELLA MISURA DEL VERSO.

Il verso Acatalettico, ovvero perfetto, è quello, che ha la sua giusta misura, avendo tutti i suoi piedi, e tutte le sillabe, delle quali deve esser composto.

Il Catalettico è quello, ch'è mancante d'una sillaba nel fine.

Il Brachicatalettico è quello, che manca d'un piede intero.

L'Ipercatalettico è quello, che abbonda di una sillaba, o anco di un piede.

Bisogna notare questi nomi, e queste differenze di versi difettivi, ovvero ridondanti; ma non bisogna imitarli. Questa osservazione serve per leggere i poeti, ma non per comporre i versi.

DELLA MANIERA DI SCANDERE I VERSI.

Scandere il verso è il misurarlo, ovvero distinguerlo in tutti i piedi di cui è composto.

Per scandere bisogna osservare tre figure poetiche, che sono l'Elisione, la Sineresi, e la Dieresi.

DELLA ELISIONE.

La Elisione si fa col troncamento di una sillaba al fine di una parola, che incomincia da una vocale, ovvero dittongo.

Gli antichi mangiavano questa sillaba, cioè non la pronunciavano; ma noi la pronunciamo, fuorchè nello scandere, dove ella resta soppressa per far la misura del verso. In questo modo si pronunciava: *Ill'ego*, o *Grat'opus*, che noi pronunciamo, *Ille ego*, e *Gratum opus*, ancorchè osserviamo l'elisione scandendo, e misurando il verso.

La Elisione si distingue in Sinalofe, ed in Ectlipse.

La Sinalefe è il troncamento di una vocale, ovvero di un dittongo, come: *Ille ego*, *Ill'ego*.

L'Ectlipse è il troncamento di una vocale congiunta alla *m* finale, come: *Gratum opus*, *grat'opus*.

OSSERVAZIONI DELLA M.

Gli antichi lasciavano qualche volta la M senza Ectlipse, ed allora era breve, come:

Insignita fere tum millia militum octo.

Quello, ch'è composto da *Circum*. Esempio:

Circūmiere modum, etc.
Quo te circūmagas, etc.

Qualche volta la M solo si mangiava innanzi una consonante. Esempio:

Lanigeræ pecudes, et equoru' duellica proles. Lucr.

OSSERVAZIONI DELLA S.

La S si mangiava altre volte innanzi una consonante. Esempio:

. . . . *Nimio lustratu' decore,* per *lustratus.* Ar.

Doctu' fidelis, suavis homo, facundu' suoque. Enn.

Ed innanzi una vocale si faceva una elisione della S e della vocale precedente. Esempio:

Content' atque beatus, scitus, facunda loquens in. Enn. per *Contentus.*

DELL' USO DELLA ELISIONE.

La Elisione si deve fare dov'ella ha luogo, senza imitar le licenze, nè l'uso degli antichi poeti. Ma bisogna lasciarla nel principio del verso, come:

Si ad vitulam spectes, etc. Virg.

E nel fine, come:

Loripedem rectus derideat, Æthiopem albus. Juv.

Frigida, Daphni, boves ad flumina nulla, neque amnem. Virg.

Le interiezioni o, *ah*, *heu*, *hei*, *proh*, *væ*, *vah*, etc. non si elidono; così nè anche *io*. Perchè, conformo la pronunzia degli antichi, la Elisione renderebbe queste interjezioni inutili, non essendo pronunziate.

O pater, ō hominum, Divumque æterna potestas. Virg.

Āh! ego ne possim tanta videre mala. Tib.

Heū! ubi pacta fides? ubi quæ jurare solebas? Ovid.

Et bis iō Arethusa, iō Arethusa vocavit. Ovid.

DEL VERSO ESAMETRO.

1. La cesura deve essere per l'ordinario dopo il secondo piede. Esempio:

Arma, virumque cano.

Ovvero dopo il primo, ed il terzo piede. Esempio:

Insignem pietate virum.

Il verso è aspro, se la cesura non è dopo il terzo piede. Esempio:

Et jam cetera mortalēs quæ suadet adire. Lucr.

Ovvero dopo il quarto. Esempio:

Sic altaria donis immensīs cumulavit.

2. Il verso deve ordinariamente terminare per una parola di due sillabe, ovvero di tre Esempio:

. . . . *Tot volvere casus*

Insignem pietate virum, tot adire labores.

Rare volte per una monosillaba, se non fosse per proprietà di significato. Esempio:

Dat latus, insequitur cumulo præruptus aquæ mons. Virg.

. . . . *Procumbit humi bos.* Id.

Il verso può bensì terminare per una monosillaba, se vi è elisione. Esempio:

Semiputata tibi frondosa vitis in ulmo est. Virg.

Una dolo Divum si femina victa duorum est. Id.

Ovvero per due monosillabe. Esempio:

Ne qua meis esto dictis mora: Jupiter hac stat. Virg.

. . . . *Mihi jussa capessere fas est.* Id.

Il verso finisce ancora di rado per una parola di quattro, ovvero di cinque sillabe. Esempio:

Per connubia nostra, per inceptos hymenæos. Virg.

Amphion Dircæus, in Actæo Aracintho. Virg.

Quarum quæ forma pulcherrima, Deiopejam. Id.

3. Il verso è aspro quando termina per tre dissillabe, come:

Semper, ut inducar, blandos offert mihi vultus. Tib.

Può terminare per due dissillabe, alle quali preceda una monosillaba. Esempio:

Si bene quid de te merui, fuit aut tibi quidquam

Dulce meum. . . . . Virg.

Ovvero da una sillaba, che si elide . . . *Cornu tenet, atque ita fatur.* Id.

4. Bisogna fuggire i versi Leonini, ove il verso fa rima con la cesura dopo il secondo piede: come

I nunc, et verbis virtutem illude superbis. Virg.

Vir precor uxori, frater succurre sorori. Ovid.

Si chiamano Leonini dal nome di un Religioso di S. Vittore di Parigi, chiamato *Leonio*, il quale si applicò particolarmente a comporre tal sorta di Versi, intorno l'anno 1150. Vi sono nientedimeno stati alcuni poeti, i quali in siffatta guisa hanno composto dei poemi intieri innanzi lui.

5. Quando vi sono due Epiteti in uno stesso verso bisogna procurare di separarli dai loro sostantivi. Esempio:

Ardua pulsantur vesanis culmina ventis.

Ovvoro, *Ardua vesanis pulsantur culmina ventis.*

E non altrimenti: *Vesanis ventis pulsantur culmina celsa.*

6. Bisogna schifare di porre l'Epiteto in fine del verso, se il sostantivo precede nello stesso verso. Esempio:

Sol nitido pluvias discussit ab æthere tristes.

Ma l'epiteto sta bene in fine del verso, se il sostantivo è nel verso, cho segue:

. . . . *Tristesque serenus*
Pacato pluvias discussit ab æthere Titan.

DEL VERSO PENTAMETRO.

1. Il verso Pentametro deve avere la sua cesura dopo il secondo piede. Esempio:

Non bene cœlestes impia dextra colit. Ovid.

Non bisogna, che questa Cesura sia seguitata da una elisione. Esempio:

Hunc inflammat amŏre; et fera bella movet.
Herculis, Antæique, Hesperidumque comes.

Ma la elisione può essere nella stessa cesura. Esempio:

Non oculis grata ĕst Atthis, ut ante, meis. Ovid.

2. La cesura può essore una monosillaba. Esempio:

Clamarem, meus est, injiceremque manus. Ovid.

3. Il verso Pentametro deve terminare per l'ordinario con una dissillaba. Qualche volta ancora con una parola di quattro sillabe. Esempio:

Dantur opes nullis nunc, nisi divitibus. Mart.

Ovvero di cinque sillabe. Esempio:

Lis est cum forma magna pudicitiæ. Ovid.

Alcuna volta con una parola di sei sillabe. Esempio:

Protinus ingentes sunt inimicitiæ. Mart.

La parola di tre sillabe non ha bella grazia nel fine dol verso. Esempio:

Deliciæ populi, qui fuerant domini. Mart.
Adfueram vestris conscius in lacrimis. Prop.

La monosillaba fa ancora una cattiva cadenza nel fine del verso. Esempio:

Aut facere: Hæc a te dictaque factaque sunt. Cat.

Se non accade, che lvi sia una elisione. Esempio:

Et solum constans in levitate sua est Ovid.

Ovvero una dissillaba innanzi una monosillaba. Esempio:

Sunt hæc trita quidem, Zoile, sed mea sunt. Mart.
Omnis at in magnos culpa Deos, scelus est. Ovid.

Due monosillabe possono finire bene il verso. Esempio:

Præmia si studio consequar ista, sat est. Ovid.

4. I versi che vanno in rima, ovvero Leonini, non vengono graditi, come abbiamo detto nel verso Esametro. Esempio:

Quærebant flavos per nemus omne favos. Ovid.

5. Di rado si mette l'Epiteto alla fine del verso. Esempio:

Sit precor officio non gravis ira pio. Ovid.
Quæ de te misit Cœlite facta novo. Id.
Non usi reditus conditione dati. Id.

Ma spesse volte si mettono i pronomi *Meus, tuus, suus.* Esempio:

Ingenio nullum majus habere meo. Ovid.
Et decor, et linguæ gratia ficta tuæ. Id.
Illa est agricolæ messis iniqua suo. Id.

6. Bisogna rinserrare i sensi in ciascun distico. Esempio:

Donec eris felix, multos numerabis amicos;
Tempora si fuerint nubila, solus eris.
Aspicis, ut veniant ad candida tecta columbæ:
Accipiet nullas sordida turris aves. Ovid.

DEI POEMI COMPOSTI DI MOLTE SORTE DI VERSI.

Il Poema, il quale non è cho di una sorta di Versi, si chiama in Latino *Monocolon*, dal Greco μονόκωλον, da μονος, solus, e κῶλον, *membrum, versus*: como l'Eneide di Virgilio.

Quello che contiene molte sorte di Versi si divide in stanze chiamate *Strofe*, dal Greco στροφή, *versio*: perchè nel proseguimento si ritorna alla prima sorta di Versi, come nelle Odi di Orazio.

Il Poema, ch'è di due sorte di Versi, si chiama *Dicolon*: e quello di tre *Tricolon*.

Quello, che si divide con strofe di due Versi, si chiama *Distrophon*: quello di tre *Tristrophon*: di quattro *Tetrastrophon*.

ESEMPII

DICOLON DISTROPHON.

Dum juvat, et vultu ridet fortuna sereno,
Indelibatas cuncta sequuntur opes.
At simul intonuit, fugiunt; nec noscitur ulli,
Agminibus comitum qui modo cinctus erat. Ovid.
Altro.
Beatus ille qui procul negotiis,
Ut prisca gens mortalium,
Paterna rura bobus exercet suis.
Solutus omni fœnore. Hor.

Il primo esempio è di un Esametro, o di un Pentametro; il secondo di un Giambo di sei piedi, e di uno di quattro.

DICOLON TETRASTROPHON.

Di tre Saffici, ed un Adonico.

Auream quisquis mediocritatem
Diligit, tutus caret obsoleti
Sordibus tecti, caret invidenda
Sobrius aula.
Sæpius ventis agitatur ingens
Pinus, et celsae etc. Hor.

TRICOLON TRISTROPHON.

Di un Giambo di sei piedi, di un Archilochio, e di un Giambo di quattro piedi.

Peti, nihil me, sicut antea, juvat
Scribere versiculos,
Amore perculsum gravi. Hor.

TRICOLON TETRASTROPHON.

Di due Alcaici, e di due altri Versi, che vi si aggiungono.

Cur invidendis postibus, et novo
Sublime ritu moliar atrium?
Cur valle permutem Sabina
Divitias operosiores? Hor.

Dal numero dei Versi il Poema si chiama *Distichum*, quando non ne contiene che due: *Tetrastichum*, s' egli è di quattro: *Hexastichum*, di sei: *Decastichum*, di dieci. Questi nomi sono composti da στίχος, *versus*, e dal nome greco che denota il numero.

TAVOLA

DELLA QUANTITÀ DELLE TERMINAZIONI, E DEGLI INCREMENTI DE' NOMI, E DE' VERBI.

Affinchè gli Scolari trovino in un Libro solo tutto ciò che loro è necessario per comporre in Verso, vi sono aggiunte qui alcune Tavole, che insegnano a prima vista la quantità degli incrementi e delle Finali ne' casi de' Nomi, e quelle delle Terminazioni ne' Tempi, e nelle Persone de' Verbi, per non esser costretti d'andar cercando nelle Regole della Prosodia Latina, che spesse volte lo Scolare ha difficoltà d'intendere ed applicarvi, quando compone in Verso. La qual cosa sarà qui facilissima, rapportando ciascun Nome alla sua declinazione, e ciascun Verbo alla sua conjugazione.

PRIMA DECLINAZIONE.

N.	G.	D.	Ac.	V.	Ab.		N.	G.	D.	Ac.
ă,	ǣ,	ǣ,	ăm,	ă,	ā.	*Plur.*	ǣ,	ārūm,	īs,	ās †
ē,	ēs,	ē,	ēn,	ē,	ē.					
ās,	ǣ,	ǣ,	(ām, (ān,	ā,	ā.					
ēs,	ǣ,	ǣ,	(ēm, (ēn,	ē,	ē.					

Il vocativo plurale è sempre simile al nominativo plurale, e l'ablativo al dativo.
Esempii: Musa, Penelope, Æneas, Anchises.

SECONDA DECLINAZIONE.

N. G. D. Ac. V. Ab. N. G. D. Ac.
ŭs, ī, ō, ŭm, ĕ, ō. *Plur.* ī, ōrŭm, īs, ōs,
ŭs, īŭs, ī, etc. *Ma* Ălīŭs, ălīŭs, ălīī.
Nomi propri in jŭs, *Voc.* ī.
Duo *et* Ambo. *Dal. pl.* ōbŭs.
Esempii: Dominus, Unus, Antonius.
ŭm, ī, ō, ŭm, ō. *Plur.* ă, ōrŭm, īs, ă.
Esempii: Templum, Pomum.
ĕr, (ĕrī, ĕrō, ĕrŭm, ĕr, ĕrō, *Plur.* (ĕrī, ĕrōrŭm, ĕrīs, ĕrōs.
(rī, rō, rŭm, ĕr, rō, (rī, rōrŭm, rīs, rōs,
tĕr tĕrīŭs, tĕrī, etc.
trīŭs trī.
Esempii: Puer, Magister, Alter, Neuter.
īr, īrī, īrō, etc.
ŭr, ŭrī, ŭrō, etc.
Esempii: Vir, Satur.
(ĕŭs, ĕī, ĕō, (ĕŭm, ĕō,
((ĕōn,
(eūs, ĕōs, ĕī, (ĕă, eū, ĕō,
Esempii: Orpheus, Tydeus.
(ĕŭs, ĕī, ĕō, (ĕŭm, ĕō,
(ĕōs, ŏō, ĕō, (ĕōn, ĕōs, ĕō,
(ĕō.
Esempii: Androgeus, *vel* Andrōgeo (*secondo la* 4.ª *decl. de' Greci*).
ŏs, ī, ō, ŏn, ŏ, ō. *Plur.* ī, (ōrŭm, īs, ōs,
(ōn,
Esempii: Ilios, Isthmos, papyros, catalogos, Menelaos.
(ōn, ōs, ō,
ōs, ō, ō, (ō.
Esempii: Athos, Apollos, *nom. Prop.* (*secondo la* 4.ª *decl. de' Greci*).
ŏn, ī, ō, ŏn, ō,
Esempii: Ilion, Gargaron.

TERZA DECLINAZIONE.

N. G. D. Ac. V. Ab. N. G. D. Ac.
* īs, ī, (ĕm, ✝ (ĕ, *Plur.* ēs, (ŭm, ĭbŭs, ēs.
(īm. (ī. (īŭm.
Nomin. Neut. (ă, (īă,
(īă. (īă.

✝ bōs bōbŭs, et būbŭs. Famēs. *Abl.* Famē.
Esempii: Pater, sitis, turris.
Per li casi derivati dal Greco.
Gen. D. *et* Abl. Acc. V. N. G. D. Ac.
ŏs, ī, (ă, *secondo* *Pl.* ĕs, ōn, * ăs.
(īn, *il nominativo.*
Esempii: Pallas, *gen.* adis, *vel* ados. Thetis, idis, *vel* idos.
Arcas, adis, *vel* ados. Charis, itis, *vel* itos. Mœotis, idis, *vel* idos.
Accus. Mœotidă, *et* Mœotin.
Se si serve de'Casi Latini, si segue la quantità Latina.
Così, Pallадĭs, Palladī, Palladĕm, Palladĕ. Arcadĭs, adī, adĕm, adĕ. Arcadĕs.
G. D. et Abl. Ac. V. N. G. D. Ac.
ĕōs (ī, īn, ī, *Plur.* ēs, ĕōn, * ēs.
(ĕī.
Esempii: Poesis, hæresis.
ȳŏs, (ȳī, ȳn, ȳ, *Plur.* (ȳĕs, ȳōn, (ȳăs,
(ȳ. (ȳs. (ȳs.
Esempii: Erinnys, Tiphys, Tethys. *Ma* Erinnys, e Tethys *fanno l'accus.* Yn, *ed il Vocativo* y, *breve o lungo.*
Nom. Gen. D. Ac.
ō, ūs, * ō.
Esempii: Dido, Didūs; Dido; *e conforme il Latino,* Dido, ōnis.
ē. *Neut. Plur. come* Tempē, cetē.

✝ Osservazione.

Molti nomi Greci, ne' quali il Genitivo in os non è usitato in Latino, e che seguita la declinuzione latina, nientedimeno hanno spesse volte l' accusativo in a, *il Nominativo plurals in* ēs, *e l'Accusativo in* ăs. *Come:*

Hector, orīs, orī, orēm, *ovvero* Hectoră,
Aer, aorīs, aerī, aerēm, *ovvero* seră,
Lais, Laidīs, Lsidī, Lsidēm, *ovvero* Laidă.

Amszon, onis: aspis, idis: crater, eris: delphin, inis: dæmon, onis: Erinnys, ydis: grypbis, grypbis: heros, ois: lynx, yncis: Najas, adis: Nereis, idis: Orcss, sdis: Phryx, ygis Rhetor, oris: Siren, cnis: Vorax, scis: Tigris, idis: Troas, sdis: Tros, Trois. *E la regola ordinaria vuole, che tutti questi nomi abbrevino il Nominativo plurale in* ĕs, *di modo che il caso Latino in* ēs *non sia compreso, se non per l'Accusativo: così* Amszonēs *nom. pl.;* Amszonēs, *ovvero* Amszonss. *Accus. plur. Ma poichè l'Accusativo Latino è compreso, perchè non vi sarà compreso ancora il nominativo Latino? In effetto si trova* Æthiopēs, Chsritēs, Pieridēs, Tripodēs *al Nomin. plur. Si può dunque dire* ĕs, *ovvero* ss, *all'Accusat. conforme sarà più comodo nel Verso*

QUARTA DECLINAZIONE.

N.	G.	D.	Acc.	V.	Ab.		N.	G.	D.	Acc.
ŭs,	ūs,	ŭī,	ūm,	ŭs,	ū.	*Plur.*	ūs,	ŭūm,	(ĭbŭs, (ŭbŭs.	ūs,

QUINTA DECLINAZIONE.

ēs, ēī, ēī, ēm, ēs, ē. *Plur.* ēs, ērūm, ēbŭs, ēs,
ĕī, *se precede una consonante, è breve.* Es: rĕī, spĕī, fidĕī, etc.

PRONOMI.

ĕgo,	mĕī,	mĭhī,	mē,	nōs,		(nōstrūm, (nōstrī,	nōbīs,	nōs,
tū,	tŭī,	tĭbi,	te,	vōs,		(vēstrūm, (vēstrī,	vōbīs,	vōs,
sŭī,		sĭbi,	sē,					
hic,	hūjŭs,	huīc,	būnc,	hōc,	hī,	hōrūm,		hōs,
hæc,	✝	✝	hānc,	hāc,	hǣ,	hārūm,	hīs,	hās,
hōc,	✝	✝	hōc,	hōc,	hæc,	hōrūm,		hæc,
ĭs,	ĕjŭs,	ĕī,	ĕūm,	ĕō,	ĕī,	ĕōrūm,	(ĕīs, (iīs,	ĕōs,
ĕă,	✝	✝	ĕām,	ĕā,	ĕǣ,	ĕārūm,	(ĕīs,	ĕās,
								ĕōs,
ĭd,	✝	✝	ĭd,	ĕō,	ĕă,	ĕōrūm,	(iīs.	ĕă,
ĭllĕ,	ĭlliŭs,	ĭllī,	ĭllūm,	ĭllō,	ĭllī,	ĭllōrūm,		ĭllōs,
ĭllă,	✝	✝	ĭllām,	ĭllā,	ĭllǣ,	ĭllārūm,	ĭllīs,	ĭllās,
ĭllŭd,	✝	✝	ĭllŭd,	ĭllō,	ĭllă,	ĭllōrūm,		ĭllă,
Così ĭstĕ, ĭstă, ĭstŭd,								
ĭpsĕ,	ĭpsĭŭs,	ĭpsī,	ĭpsūm,	ĭpsō,	ĭpsī,	ĭpsōrūm,	ĭpsīs,	ĭpsōs,
ĭpsă, *come* ĭllă,								
ĭpsūm,	✝	✝	ĭpsūm,	ĭpsō,	ĭpsă, etc.			
(Quĭs, (quī,	cūjŭs,	cuī,	quēm,	quā,	quī,	quōrūm,	(quĭbŭs, (queīs,	quōs,
(quǣ, (quă,	✝	✝	quām,	quā,	quǣ,	quārūm,	✝	(quās,
(quŏd, (quĭd,	✝	✝	(quŏd, (quĭd	quō,	(quǣ, (quă.	quōrūm,	✝	(quǣ, (quā.

CONJUGAZIONE DE' VERBI

VERBO *SUM*

INDICATIVO.

Pres.	Sūm,	ĕs,	ĕst,	sŭmŭs,	ĕstĭs,	sūnt,
Imper.	Ĕrām,	ĕrās,	ĕrăt,	ĕrāmŭs,	ĕrātĭs,	ĕrānt,
Perf.	Fŭī,	fŭīstī,	fŭĭt,	fŭĭmŭs,	fŭīstĭs,	(fŭērūnt, (fŭērĕ,
Plusq.	Fŭĕrām,	fŭĕrās,	fŭĕrăt,	fŭĕrāmŭs,	fŭĕrātĭs,	fŭĕrānt,
Fut.	Ĕro,	ĕrĭs,	ĕrĭt,	ĕrĭmŭs,	ĕrĭtĭs,	ĕrūnt.

SOGGIUNTIVO.

Pres.	Sīm,	sīs,	sĭt,	sīmŭs,	sītĭs,	sīnt,
Imperf.	Ĕssēm,	ĕssēs,	ĕssĕt,	ĕssēmŭs,	ĕssētĭs,	ĕssēnt.

Perf.	Fŭĕrim,	fŭĕrīs,	fŭĕrĭt,	fŭĕrīmŭs,	fŭĕrītis,	fŭĕrint.
Plusq.	Fŭissĕm,	fŭissĕs,	fŭissĕt,	fŭissēmŭs,	fŭissētis,	fŭissĕnt.
Fut.	Fŭĕro,	fŭĕrīs,	fŭĕrĭt,	fŭĕrīmŭs,	fŭĕrītis,	fŭĕrint.

IMPERATIVO.

ĕs, ĕsto, ĕstōtĕ, sūnto.

INFINITO.

Pres. ĕssĕ. *Perf.* fŭissĕ. *Fut.* fŏrĕ.

PARTICIPII.

PRIMA CONJUGAZIONE.

INDICATIVO.

res.	o,	ās,	ăt,	āmŭs,	ātis,	ānt.
np.	ābām,	ābās,	ābăt,	ābāmŭs,	ābātis,	ābānt.
erf. I,	isti,	It,	imŭs,	istis,	(ērūnt, *qualche volta* ĕrĕ,	(ērūnt.
iù che per.	ĕrăm,	ĕrās,	ĕrăt,	ĕrāmŭs,	ĕrātis,	ĕrānt.
ut.	ābo,	ābis,	ābit,	ābimŭs,	ābitis,	ābūnt.

SOGGIUNTIVO.

res.	ĕm,	ēs,	ĕt,	ēmŭs,	ētis,	ĕnt.
nperf.	ārĕm,	ārēs,	ārĕt,	ārēmŭs,	ārētis,	ārĕnt.
rf.	ĕrim,	ĕris,	ĕrit,	ĕrimŭs.	ĕritis,	ĕrint.
iù che per.	issĕm,	issēs,	issĕt,	issēmŭs,	issētis	issĕnt.
ut.	ĕro,	ĕris,	ĕrit,	ĕrimŭs	ĕritis,	ĕrint.

IMPERATIVO.

āto, ātŏ, ātōtĕ, ānto.

INFINITO.

es. ārĕ. *Perf.* issĕ.
rtic. ūrŭs, *dal Supino.*
und. āndī, āndo.
pin. *in* ŭ.

ezione.	Dō,	dămŭs,	dătis,	dăbām,	dăbo,	dărĕm.
o,	dătĕ,	dătōtĕ,	dărĕ,	dătūrŭs,	dătūm,	dătū.

PASSIVO INDICATIVO.

s.	ŏr.	(ārīs, (ārĕ,	ātŭr,	āmŭr,	āmini,	āntŭr.
.		(ābāris, (ābārĕ,	ābātŭr,	ābāmŭr,	ābāmini,	ābāntŭr.
.	ābŏr.	(ābĕris, (bĕrĕ.	ābitŭr,	ābimŭr,	ābimini,	ābūntŭr.

SOGGIUNTIVO.

s.	ĕr.	(ĕris, (āmĕrĕ.	ētŭr,	ēmŭr,	ēmini,	ĕntŭr.
r.	ārĕr.	(ārēris,	ārētŭr,	ārēmŭr,	ārēmini,	ārēntŭr.

IMPERATIVO.

ātŏr, āmini, āminŏr, āntor.

INFINITO.

. ārī. *Part. dal Supin. in* ūm, ŭs. Ămātŭs, dătŭs, *da* ămātūm, dătūm.
zione Pres. dăris, dătŭr, dămŭr, dămini.
r, dăbŏr, dărĕr, dărĕ, dătŏr, dări, dătŭs.

SECONDA CONJUGAZIONE.

INDICATIVO.

ĕo, ēs, ĕt, ēmŭs, ētis, ĕnt.
ēbām. *Perf.* ŭi, isti, etc. *Più che perf.* ŭĕrăm. *Fut.* ēbo, etc., *come nella prima Conjugazione,*

SOGGIUNTIVO.

Pres.	ĕăm,	ĕās,	ĕăt,	ĕāmŭs,	ĕātĭs,	ĕănt.
Imperf.	ērĕm,	ērēs,	ērĕt,	ērēmŭs,	ērētĭs,	ērĕnt.

Perf. ŭĕrĭm. *Più che perf.* ŭissĕm. *Fut.* ŭĕro, *come nella prima Conjugazione.*

IMPERATIVO.

ē, ēto, ētĕ, ētōtĕ, ēnto.

INFINITO.

Pres. ērĕ. *Perf.* ŭissĕ.
Particip. ūrŭs, *dal Supino.*
Gerund. ĕndī, ĕndō. *Supin.* ŭm, ū.

PASSIVO INDICATIVO.

Pres.	ĕŏr,	(ēris, (ērĕ.	ētŭr,	ēmŭr,	ēmĭnī,	ēntŭr.
Imp.	ēbăr,	(ēbāris, (ēbārĕ.	ēbātŭr,	ēbāmŭr,	ēbāmĭnī,	ēbāntŭr.
Fut.	ēbŏr,	(ēbĕris, (ēbĕrĕ.	ēbĭtŭr,	ēbĭmŭr,	ēbĭmĭnī,	ēbŭntŭr.

SOGGIUNTIVO.

Pres.	ĕăr,	(ĕāris, (ĕārĕ.	ĕātŭr,	ĕāmŭr,	ĕāmĭnī,	ĕāntŭr.
Imp.	ērĕr,	(ērēris, (ērērĕ.	ērētŭr,	ērēmŭr,	ērēmĭnī,	ērēntŭr.

IMPERATIVO.

ērĕ, ētŏr, ēmĭnī, ēmĭnŏr, ēntŏr.

INFINITO.

Pres. ērī. *Particip. dal Supino in* ŭm, *p. es.* Mŏnĭtŭs, dŏctŭs, *da* Mŏnĭtŭm, dŏctŭm.

TERZA CONJUGAZIONE.

INDICATIVO.

Pres.	(o, (io,	ĭs,	ĭt,	ĭmŭs,	ĭtĭs,	(ŭnt, (iŭnt.
Imp.	(ēbăm, (iēbăm.	ēbās,	ēbăt,	ēbāmŭs,	ēbātĭs	ēbănt.
Perf.	(ī, ĭstī,	ĭt,	ĭmŭs,	ĭstĭs,	(ērŭnt, *qualche volta* ĕrŭnt (ērĕ,	

it *per* iit, vel ivit, *come* petit, *per* petiit, *ovvero* petivit.
Più che perf. ĕrăm, etc.

Fut.	(ăm, (iăm.	ēs,	ĕt,	ēmŭs,	ētĭs,	ĕnt.

SOGGIUNTIVO.

Pres.	(ăm, (iăm.	ās,	ăt,	āmŭs,	ātĭs,	ănt.
Imp.	ĕrĕm	ĕrēs,	ĕrĕt,	ĕrēmŭs,	ĕrētĭs,	ĕrĕnt.

Perf. ĕrĭm. *Più che perf.* issĕm. *Fut.* ĕro, *come nella prima Conjugazione.*

IMPERATIVO.

ĕ, ĭto, ĭtĕ, ĭtōtĕ, ŭnto.

INFINITO.

Pres. ĕrĕ. *Perf.* ĭssĕ. *Partic.* ūrŭs.

PASSIVO INDICATIVO.

Pres.	(ŏr, (iŏr,	ĕris, ĕrĕ.	ĭtŭr,	ĭmŭr,	ĭmĭnī,	(ŭntŭr. (iŭntŭr.
Imp.	(ēbăr, (iēbăr	ēbāris,	ēbātŭr,	ēbāmŭr,	ēbāmĭnī,	ēbāntŭr.
Fut.	(ăr, (iăr.	ēris,	ētŭr,	ēmĭni,	ēntŭr.	

SOGGIUNTIVO.

Pres.	(ăr, (iăr.	āris,	ātŭr,	āmŭr,	āmĭnī,	āntŭr.
Imp.	ĕrĕr,	ĕrēris,	ĕrētŭr,	ĕrēmŭr,	ĕrēmĭnī,	ĕrēntŭr.

IMPERATIVO.

ĭrĕ, ītŏr, īmĭnī, īmĭnŏr, ūntŏr,

INFINITO.

'res. I. *Partic. dal Supino in* ūm. Lēctŭs, *p. es.* cŏgnĭtŭs, *da* Lēctūm, cŏgnĭtūm.

QUARTA CONJUGAZIONE.

INDICATIVO.

'res.	Io,	īs,	ĭt,	īmŭs,	ītĭs,	īūnt.
np.	īēbām,	īēbās,	īēbăt,	īēbāmŭs,	īēbātĭs,	īēbănt.
ret.	ī,	īstī,	ĭt,	īmŭs,	īstĭs,	(īērūnt. (īērĕ.

it *per* iit, *ovvero* ivit, *come* obit, nescit, *per* obiit, nesciit.

ìù *che perf.* ĕrām, etc.

ut.	īām,	īēs,	īĕt,	īēmŭs,	īētĭs,	īēnt.

SOGGIUNTIVO.

res.	īām,	īās,	īăt,	īāmŭs,	īātĭs,	īānt.
ıp.	īrēm,	īrēs,	īrĕt,	īrēmŭs	īrētĭs,	īrēnt.

erf. ĕrīm. *Più che perf.* īssĕm. *Fut.* ĕro, *come nella prima Conjugazione.*

IMPERATIVO.

īto, ītĕ, ītōtĕ, īūnto.

INFINITO.

·es. īrĕ. *Perf.* īssĕ. *Particip.* ūrŭs.

PASSIVO INDICATIVO.

·es.	īŏr,	īrĭs,	ītŭr,	īmŭr,	īmĭnī,	īūntŭr.
p.	īēbăr,	(īēbārĭs, (īēbārĕ.	īēbātŭr,	īēbāmŭr,	īēbāmĭnī,	īēbāntŭr.
ıt.	īăr,	(īērĭs, (īērĕ.	īētŭr,	īēmŭr,	īēmĭnī,	īēntŭr.

SOGGIUNTIVO.

·es.	īăr,	(īārĭs, (īāre.	īātŭr,	īāmŭr,	īāmĭnī,	īāntŭr.
p.	īrĕr,	īrērĭs,	īrētŭr,	īrēmŭr,	īrēmĭnī,	īrēntŭr

IMPERATIVO.

, ītŏr, īmĭnī, īmĭnŏr, īūntŏr.

INFINITO.

es. īrī. *Partic. dal Supino in* ūm, *p. es.* Aūdītŭs, *da* aūdītūm.

VERBI IRREGOLARI.

POSSUM.

INDICATIVO.

es.	Pŏssŭm,	pŏtĕs,	pŏtĕst,	pŏssŭmŭs,	pŏtĕstĭs,	pŏssūnt.
p.	Pŏtĕrām,	pŏtĕrās, etc.				
rf.	Pŏtŭī,	pŏtŭīstī, etc.				
ù *che perf.*	Pŏtŭĕrām,	ĕrās, etc.				
t.	Pŏtĕro,	ĕrĭs, etc.				

SOGGIUNTIVO.

s.	Pŏssīm,	sīs,	sĭt,	sīmŭs,	sītĭs,	sīnt.
).	Pŏssĕm,	ēs,	ĕt,	ēmŭs,	ētĭs,	ēnt.
f.	Pŏtŭĕrīm,	rĭs, etc.	*come* Fuerim.			
che perf.	Pŏtŭīssĕm,	ēs, etc.				
:.	Pŏtŭĕro,	ĕrĭs,	*come* Fuero.			

INFINITO.

's. Pŏssĕ. *Perf.* Pŏtŭīssĕ.

PROSUM.

INDICATIVO.

s. Prōsŭm, prōdĕs, prōdĕst, prōsŭmŭs, prōdĕstĭs, prōsūnt.
Prōdĕrām, etc. *come* sum, *aggiungendo* prō, *ovvero* prōd.

Altri composti da SŬM.

Absum, Adsum, Insum, Intersum, Subsum, etc. *seguono la Conjugazione di* SUM, *aggiungendo la Preposizione che guarda la sua quantità innanzi le Vocali, e diviene lunga innanzi le consonanti per posizione, come* Ābsŭm, ăbĕs, etc. Ādsum, ădĕs, etc. Īnsŭm, Inĕs: Intĕrsŭm, Intĕrĕs: Sŭbsŭm, sŭbĕs, etc.

VOLO.

INDICATIVO.

Pres. Vŏlo, vīs, vūlt, vŏlŭmŭs, vūltĭs, vŏlūnt.
Imp. Vŏlēbăm. *Perf.* Vŏlŭī. *Più che perf.* Vŏlŭĕrăm.
Fut. Vŏlăm, ēs, ĕt, ēmŭs, ētĭs, ent.

SOGGIUNTIVO.

Pres. Vĕlīm, īs, īt, īmŭs, ītĭs, īnt.
Imp. Vĕllĕm, ēs, etc. *Perf.* Vŏlŭĕrīm. *Più che perf.* Vŏlŭissĕm.
Fut. Vŏlŭĕro.

INFINITO.

Pres. Vĕllĕ. *Perf.* Vŏlŭīssĕ. *Partic.* Vŏlēns.

NOLO.

INDICATIVO.

Pres. Nŏlo, nōn vīs, nōn vūlt, nŏlŭmŭs, nōn vūltĭs, nŏlūnt.
Imp. Nŏlēbăm. *Perf.* Nŏlŭī. *Più che perf.* Nŏlŭĕrăm.
Fut. Nŏlăm, ēs, etc.

SOGGIUNTIVO.

Pres. Nŏlīm, īs, īt, īmŭs, ītĭs, īnt.
Imp. Nŏllĕm. *Perf.* Nŏlŭĕrīm. *Più che perf.* Nŏlŭissĕm.
Fut. Nŏlŭĕro.

IMPERATIVO.

nŏlī, īto, nŏlītĕ, nŏlītōtĕ, nŏlūnto.

INFINITO.

Pres. Nŏllĕ. *Perf.* Nŏlŭīssĕ. *Particip.* Nŏlēns.

MALO.

INDICATIVO.

Pres. Mālo, māvīs, māvūlt, mālŭmŭs, māvūltĭs, mālūnt.
Imp. Mālēbăm. *Perf* Mālŭī. *Più che perf.* Mālŭĕrăm.
Fut. Mālăm, ēs, etc.

SOGGIUNTIVO.

Pres. Mālīm, īs, īt, īmŭs, ītĭs, īnt.
Imp. Māllĕm. *Perf.* Mālŭĕrīm. *Più che perf.* Mālŭīssĕm.
Fut. Mālŭĕro.

INFINITO.

Pres. Māllĕ. *Perf.* Mālŭīssĕ. *Particip.* Mālēns.

EDO.

Edo *è regolare, ma v' è qualcheduna delle persone fatte per contrazione*: ēs, *per* edis, *è lungo.*

EO.

INDICATIVO.

Pres. Ĕo, īs, īt, īmŭs, ītĭs, ĕūnt. *Imp.* Ībăm.
Perf. Īvī, īvīstī, īvĭt, īvĭmŭs, īvīstĭs, īvērūnt, *ovvero*, ĭī, īīstī, ĭīt, ĭĭmŭs, īīstĭs, ĭērūnt.
ĭt, *qualche volta per* ĭīt.
Più che perf. Īvĕrăm, *ovvero* ĭĕrăm, ās, etc.
Fut. Ībo, ībĭs, ībĭt, ībĭmŭs, ībĭtĭs, ībūnt.

SOGGIUNTIVO.

Pres. Ĕăm, ĕās, ĕăt, ĕāmŭs, ĕātĭs, ĕănt.
Imp. Īrĕm, īrēs, īrĕt, īrēmŭs, īrētĭs, īrĕnt.
Perf. Īvĕrīm, *ovvero* ĭĕrīm, etc.
Più che perf. Īvīssĕm, *ovvero*, īīssĕm, etc.
Fut. Īvĕro, *ovvero*, ĭĕro, etc.

IMPERATIVO.

ī, īto, ītĕ, ītōtĕ, ĕūnto.

INFINITO.

Pres. Īrĕ, *Perf.* Īvīssĕ, *ovvero*, īīssĕ.

'art. ĭēns, ĕūntĭs. *Fut.* Ĭtūrŭs. *Gerund.* Ĕūndī, dŏ, dūm. *Sup.* Ĭtūm.

FIO.

INDICATIVO.

'res. Fīo, fīs, fĭt, fīmŭs, fītĭs, fīūnt.
np. Fīēbăm. *Perf.* Făctŭs sūm. *Più che perf.* Făctŭs ĕrăm.
'ut. Fīăm, fīēs, fīēt, fīēmŭs, fīētĭs, fīēnt.

SOGGIUNTIVO.

res. Fīăm, fīăs, fīăt, fīămŭs, fīātĭs, fīănt.
np. Fĭĕrĕm, rēs, rĕt, rēmŭs, rētĭs, rĕnt.

INFINITO.

iĕrī. *Particip. Fut.* Făcĭēndŭs.

AJO.

d. *Pres.* Ājo *di due sillabe*, ăĭs, ăĭt, ājūnt *di due sillabe.*
p. ājēbăm, *di tre sillabe.*
* Īnquĭo, īnquĭs, īnquĭt, īnquĭūnt.

AVVERTIMENTO.

I genitivi sono notati dopo ciaschedun nome nell'ordine Alfabetico: i Preteriti ed i Supini
›po ciaschedun verbo. Questa nuova Tavola somministra tutt' i *Casi* de' nomi, e tutti i *Tempi*,
le *Persone* de' verbi con una maniera facilissima, poichè vi si trova a prima vista la quantità
tro, o quattro sillabe, che bisognerebbe cercare in tre, o quattro Regole della Prosodia, la
ıal cosa imbarazza lo Scolaro, e spesso volte gli dà grande fastidio.

SECTIO PRIMA

Loca, ex quibus eruuntur Epitheta.

Quantum confert et ad numeros, et ad ipsam versuum elegantiam, ornamentumque pru-
ns epithetorum apparatus, vel ex studio incredibili, quod ad id attulere principes omnes
etæ, vel ex ipsa rei experientia deprehenditur. Ut plurimum enim tantum decoris versibus
:edit, quantum dignitatis ex epithetorum delectu accersitur: in quo peccasse videntur non
lter Græci Poetæ, cæteroquin ingeniosissimi, qui ad res ipsas, de quibus erat quæstio,
itheta accommodare, parum, aut nil curarunt.

Diligens itaque cura adhibenda est, ne in idem vitium incurratur. Suggeram hic exempla
infinitis numero paucissima, quæ rem ipsam conficiunt.

Epitheton, quod ex Quintiliano appositum dicitur, frequentissimo a Poetis usurpatur, ut
·pis egestas, effrænis juventus.

Animadverte tamen, in epithetorum usu modum esse servandum, neque sc promiscue,
ı cum locus, res et tempus exigunt, esse adhibenda: alioquin in vitium diligentiæ nimium
icitæ incurrères. Exige ad limam sani judicii singula epitheta, quibus senex se accingens ad
lum insigniter describitur a Virgilio:

Arma diu senior desueta trementibus ævo.
Circumdat nequicquam humeris, et inutile ferrum Cingitur.

Expende et Horatianos istos, quibus Horos depingitur, inter media vitæ discrimina con-
ıtus,

Incedis per ignes
Suppositos cineri doloso.

Virgilianum illud:

Portus delati intramus amicos.

Splendidum extat exemplum 8 Æneid., ubi describitur Herculis in Cacum monomachia;
n enim Virgilius modo *Amphytrioniadem*, modo *Alcidem*, alias *Tirynthium* vocat, ut nimirum
oriæ fidem faciat recensendo Avum illius, Parentem, et Patriam: ita autem conciliata historiæ
, *Alcidem* tantum vocat, a nomine scilicet ad pugnam, et victoriam, melius accommodato.

Epithetorum *prima* divisio est in ea, quæ distinguunt, ut *Natalis ora*, *Canis triceps*,
'a hirundo ad discrimen *Ripariarum*, quæ non sunt nigræ.

Et in ea, quæ rem augent, et illi aliquid addunt, ut *Insuperabilis Leo*, *Pius Æneas*, *Caesar*
ım genus.

Et in ea, quæ rem diminuunt, ut *Parens splendide mendax*, *frigida bello dextra*

Et in ea, quæ sunt rei æqualia, et reciproca, ut *Equus hinnibilis.*

Secunda divisio est in ea, quæ sunt necessaria, ut *Ensis utilis* et *Inutile ferrum*, aut quæ
su plane contrarium significant, ut *Horrentia Martis arma*, idest horribilia, et horrorem
:ientia; Item et illud, *Penetrabile frigus*, idest penetrans.

SECTIO SECUNDA.

Quæ docet modum decerpendi Epitheta.

Epitheta desumi possunt a sequentibus capitibus.

A caussa efficienti, ut *Fabrilis mensa.*

A caussa materiali, ut *Hastile ligneum, pons saxeus.*
A caussa finali, ut *Statio fida carinis.*
Ab effectu proprio, ut *Flamma vorax.*
Ab effectu extrinseco, ut *Pallida mors, pigrum gelu, hasta victrix.*
A natura rei, ut *Humida nox, inhospitalis Caucasus, cana senectus.*
A loco, ut *Poma agrestia, silviculæ Fauni.*
A loco propter rem aliquam insigni, ut *Pæstana rosa, Calabræ apes, Thessala venena. Lesbia vina, mel Hymettium.* Ista Epitheta, quia ab eruditione ducuntur, aliquid splendoris includunt.
A situ, ut *Pensilis hortus, montuosa Armenia, suspensa rupes.*
A tempore, ut *Crastina lux, Hyberna grando.*
A duratione temporis, ut *Quadrimum merum, annosa ilex, novendiales ludi, adulta virgo, effœta senectus.*
Ab imitatione materiæ, ut *Saxea grando.*
A ministerio, ut *Aquila fulminum ministra, Ganymedes Jovis pincerna.*
A moribus, ut *Infrænes Getæ, queruli Senes, pius Æneas.*
A parentibus, ut *Saturnia Juno, Anchisiades Æneas.*
A patria et regione, ut *Thessalus Achilles, Tros Æneas, Sidonia Dido, Getulus Leo, Hircana Tigris, Larissæus Achilles.*
Ab habitu, ut *Setigeri sues, pharetrati Geloni, palliati Græci, nuda veritas, inerme vulgus, ocreatus miles.*
A virtutibus corporis, ut *Dentium eburneus ordo, forma, decens, lactea colla, corallina labra.*
A vitiis corporis, ut *Cæcus Polyphemus, claudus Vulcanus, breves Pygmæi.*
Ab inventione, ut *Vulcania arma, Julia edicta, Sybillini versus.* A colore, ut *nivei Cycni. nigri Æthiopes, alba populus.*
A quantitate, ut *Ampla domus, profundum æquor, procera fraxinus.*
A numero, ut *Rara juventus, frequens populus.*
A strepitu, ut *Latrans unda, stridens jaculum, trementes ripæ.*
Ab adjacentia loci, ut *Potator Eridani* pro *Italo.*
A præterito, ut *Triumphati Medi, regnata Africa, lethifer ensis.*
A præsenti, ut *Malignus aer.*
A futuro, ut *Fertile semen.*
A re gesta, ut *Africanus Scipio.*
A circumstanto prodigio, ut *Corvinus Messala.*
A principibus, et auctoribus in aliqua re, ut *Dædaleum opus, Apelleæ tabellæ.*
Ab insignibus officiis, ut *Caducifer Mercurius.*
A loco, ubi quis colitur, ut *Ephesina Diana, Cytherea Venus.*
A natura, seu qualitate loci, ut *Aquosæ Idæ, urentes plagæ, sitientosæ Apuliæ.*
A possessore, ut *Hectoreus ensis, Achilleus clypeus, hostica mœnia.*
Ab officio, ut *Augur Apollo.*
A majoribus, ut *Quirini Romani.*
Ab ornatu, ut *Vincti capitti, laureatum caput.*
Ab offectibus, ut *Solers cura, pavidæ damæ, ingeniosus poeta, crudele pectus, bellicosus Cantaber.*
A vitiis, eorumque imitatione, ut, *Fœcunda culpæ sæcula, pigri campi, iners terra, turpis egestas, infidum vulgus, avara spes. mendax lyra, perjura domus, levis juventa.*
A virtutibus, et earum imitatione, ut *Veraces Parcæ, fideles aures, tenax propositi vir.*
Ab imitatione affectuum humanorum, ut *Iracunda fulmina, imperiosum mare, tumidi venti, læta pascua.*
Ab actione, et modo operandi, ut *Hortator scelerum, domitor monstrorum, mordaces curæ.*
A passione, ut *Ærumnosus Hercules, laboriosus Ulysses.*
A damnis illatis et inferendis, ut *Naufragum mare, dissociabilis unda, edax tempus, aquosus Orion, quassatæ rates.*
Ab imitatione facultatum animæ, ut *Fasti memores, obliviosum vinum, nostrique ignara laboris fœmina.*
Ab imitatione locutionis, visus, et auditus, ut *Vocalis sylva, auritum nemus, loquaces chartæ, surdi scopuli, taciturna ripa, muti pisces, vigiles lucernæ.*
A pretio et æstimatione, ut *Aurea mediocritas, urgentei mores.*
A fortitudine, ut *Ineluctabile fatum, murus æneus, aratæ naves, robustæ fores.*
A præsentatione, ut *Nimbosus Orion, tristes Hyades, formidolosus cometa, pluvii venti, funebres cupressi, amicum sidus.*
A statu, ut *Hospita navis.*
Ab opulentia, ut *Pomifer Autumnus, dives insula, pinguia vellera.*
Ab indigentia, ut *Viduæ arbores, pigri campi.*
A quiete, ut *Placida palus, desides populi.*
A receptione, ut *Hospitalis umbra, capax urna.*

SECTIO TERTIA

Quæ notationes, et vitia Epithetorum sub oculos ponit.

Detrahuntur nonnunquam personis Epitheta, et tribuuntur rebus, jucunda sane transpo-ione, ut

Heu fuge crudeles terras, fuge litus avarum;

c est crudelis, et avari Regis ditionem. Item dicuntur *Crudeles aræ*, pro viris crudelibus.

Interdum Epitheta detrahuntur personis, et tribuuntur affectibus personarum, ut *Odium udele Tyranni*, idest crudelis tyranni odium.

Interdum detrahuntur Epitheta tempori, et dantur personæ:

Nec minus Æneas se matutinus agebat.

Alia reperiuntur quasi Epitheta et ad instar Epithetorum, ut *Pater Æneas.*

Alia ad nitorem afferuntur, ut *Tempestates sonoræ.*

Alia ad contemptum, ut *Semivirum Æneam.*

Alia sunt propria, ut *Phœbus Apollo.*

Alia obliquam veluti habent significationem, saltem ordine, ut:

Ipse inter primos præstanti corpore Turnus;

st primus, referturque ad ipsum Turnum, quod aliis attribuit.

Alia sunt per circumlocutionem, ut *Nate Dea, Satus Anchise.*

Aliquando substantivum vocabulum alteri substantivo conjungitur, et vim habet Epitheti, ut:

Molemque et montes insuper altos imposuit;

: est imposuit molem altorum montium: et illud

Italiam fato profugus, Lavinaque venit
Littora;

st Italiam ingressus est Lavinio littore.

Vitia Epithetorum summa breviter perstringo. Tria sunt apud Aristotelem: Prolixa, ut *urvicervicosum pecus*: Inepta, quæ aut tumida sunt, aut absurda, ut *Senex Respublica*: Ni-i, cum videlicet uni substantivo plura simul tribuuntur, ut

Lucens Genialibus altis
Aurea fulcra toris;

es apponi duplex Epithetum. Est et aliud non minus cavendum, ne sint humilia nimis, et rossa, ut qui pro die sereno diceret:

Sine face diem.

SECTIO QUARTA

An licitum sit circa conjunctionem Epitheta geminare.

Servius, nonnullique alii, vitiosam existimant Epithetorum geminationem. Ego id sæpissime itasse Lucretium deprehendo, imo Virgilium locis bene duodecim id admisisse: sic Æneid. 3. strum vocat, *Lenem crepitantem.*

Inde ubi prima fides pelago, placataque venti
Dant maria, et lenis crepitans vocat auster in altum.

ibro 2.

Infelix humero cum apparuit ingens
Baltheus

at. sat. 4. lib. I.

— at pater ardens
Sævit, quod meretrice nepos insanus amica,
Filius uxorem grandi cum dote recuset.
— Ebrius.

dent. lib. I. Symm.

— Conjugium.

Non negaverim tamen, id rarius faciendum: eaque in re ab Ennio, et aliis antiquissimis tis, qui id sæpius usurparunt, dissentio. Sed si fiat interdum, reprehensionem non meretur, Virgilius, et Lucretius (tanta Poetarum lumina) non improbavernt.

Claudite jam rivos, pueri; sat prata biberunt.

POESEOS SYNOPSIS

Quid est Poetica?

Ars est hominum actiones effingens, easque ad vitam instituendam carminibus explicans. Idcirco si vel imitatio, vel carmen abfuerit, Poesis nulla erit.

Poetæ nomen unde deductum?

Deducitur a verbo Græco ποιέω, quod facere, et effingere significat: Poetæ siquidem novas mirabilesque species effingunt, ac similitudines præclaro quodam modo perpingunt, ut tamquam e nihilo res fingendo producant.

Cur Poetæ utuntur versibus?

Quia sciunt, homines natura sua oblectari numeris, numerisque composita ob egregiam suavitatem libentius ac firmius animo retineri, et quia tandem Poesis ulla sine carmine dari non potest.

Cur Poesis dicitur pictura?

Quia studet humanarum actionum simulacra oratione dulci exprimere, atque ante oculos collocare. Hinc dicitur etiam pictura loquens.

Quot sunt genera Poeticæ?

Sunt tria: Epicum, quod illustrium virorum actiones exprimit per narrationem: Comicum, quod actiones civiles, et humiles: Tragicum, quod personarum illustrium calamitates exponit.

Quænam materia Poeticæ?

Actiones humanæ; in his enim effingendis, et in usum vitæ exprimendis Poetarum sudat industria.

Est finis compositus, scilicet, decore, et delectare; idque per imitationem, et carmen.

Quid interest inter Poema, et Poesim?

Poema est opus ipsum Poetæ: Poesis vero est fictio ipsa ratione, et forma Poematis. At Poesis interdum sumitur pro Poemate; numquam Poema pro Poesi dictum invenies.

Quot sunt Poematum formæ?

Tres: Prior, simplex narratio, in qua solus Poeta agit, ut Georgica. Altera est narratio per imitationem, tacente, et nihil pronunciante Poeta, sed agentibus personis variis, ut Tragœdia, Comœdia. Tertia, ex superioribus constat, simplici nempe narratione, et imitatione concreta, ut Æneis, Ilias, etc.

Quid requiritur ad Poeticam laudem comparandam?

Exercitatio, ac imitatio: et sciendum est, non multitudinem carminum, sed bonitatem laudi Poetæ esse.

Quæ sunt genera exercitationis Poeticæ?

Primum, eamdem rem diversis verbis, vel speciebus, carminibus eloqui. Secundum, eamdem materiam nunc stricte, nunc ample pertractare; nunc simplici stylo, nunc luminibus illustrare. Tertium, transfundere solutam orationem in carmen, et e contra. Quartum, aliquid a græco in latinum vertere. Quintum, genus aliquod carminis mutatis numeris ad aliud genus redigere, ut Hexametrum ad Elegiacum.

De imitatione quid præcipis?

Ut illustria quædam exempla proponamus nobis, in quæ tota mente, et studio intenti, intimos sensus, et rerum similitudines comprehensas ad nostra scripta traducamus. Qui Comœdiam vult aggredi, Plautum, Epicam Virgilium, Elegiacam Tibullum, Lyricam Horatium, Tragicam Senecam, penitus induecatur.

Dic de vitiis carminum.

Vitiosa in primis sunt, sine artificio confecta, et parum sedulo elaborata. Tum aspera per voces duras, et vocalium concursum inculta, et verbis humilibus et sordidis maculata; et hæc transversa calamo delenda. Alia, quæ nimis grandescunt sesquipedalibus ampullis, et grandiloqua luxurie. Etiam obscura. Extremum inepta aptioribus, inutilia utilibus, levia gravioribus corrigantur.

DE EPOPÆJA.

Unde nomen ducit Epopœja?

Ab ἔπος, et ποιεῖν, quod est facere verbum, seu fingere locutionem, ut sit Epopœia generatim sumpta tam soluta, quam ligata oratione expressa fictio; et Epici etiam dici possunt, qui Dialogos, vel extra versum componunt. Sed cum Epos proprie poeticam locutionem significet, ad carmen trasfertur non quodlibet, sed hexametrum, propter ejus gravitatem, et excollentiam.

Quid est Epopœja?

Poesis carmine heroico, quæ illustros illustrium virorum actiones per narrationem imitatur. Distiguitur a Comœdia, in qua personæ humiles agunt; et discernitur a Tragœdia, quia loco Poetæ non agunt personæ aliæ.

Quænam in Epopœja observanda?

Primum, sumendum ab historicis argumentum veteris alicujus, et inclytæ rei, in quo licet multa fingere. Actionis conformatio, et dispositio una sit, non multiplex, ita ut possit dici una fabula. Ultimo digressionibus cum varietate argumentum dilatetur.

Quid habes de principio Poematis Epici?

Id, quod præcipit Horatius, ut non sit par, et simile reliquo contextui, sed aliquanto simplicius, ex quo absit nimius ornatus, et apparatio.

Quot sunt partes Poematis Heroici?

Tres: Propositio, Invocatio, Narratio.

Qualis dicitur esse Propositio?

Simplex, et brevis ut summam rei clare, et paucis exponat; tum docilitas, atque attentio paretur.

Quæ ratio invocationis?

Ad proposita divinam opem implorare solent Poetæ: quod ipsum faciunt, dum aliorum animos ad benevolentiam alliciunt, dumque novam attentionem conquirunt. Quo tempore Imperatores Apotheosi consecrabantur, Poetæ ipsos ut numina invocabant, ut item aliquando illustres viros. Virgilius in Georgicis Augustum, Ovidius in Fastis Germanicum, Lucanus Neronem, Valerius Flaccus Vespasianum, Statius Domitianum, Opianus Antoninum. Nobis Christianis standum est Deo, Deiparæ, et Sanctis.

Quæ narrationis collocatio?

Ex Virgilio discas. Hic enim prius causas odii Junonis in heroem Æneam recenset; hinc opus orditur non ab eversione Trojæ, sed a navigatione Trojanorum in Italiam, etc. Vide Minturnum, et Lambertum: sufficit, ne ab ovo exordiatur.

Quænam est Epicæ, et Historicæ narrationis cognatio, ac dissimilitudo?

Est multiplex. Primum tam Epicus, quam Historicus proponit, quod est narraturus: ambo fideliter locos, ritus, moresque gentium describunt: ambo ante narrationem causas rerum proponunt. Sic Livius de bello punico l. 21, et Virg. l. 1 Æneid. Discrepant vero, ait Aristoteles: nam historicus dicit, quæ facta sunt; Poeta, quæ fieri debuerint. Primus verum, alter verisimile sectatur.

Quot sunt virtutes narrationis?

Tres: Brevitas, Perspicuitas, Probabilitas: secundam, et tertiam diligentissime debet inspirare Epicus; primam Historicus.

Estne alia virtus narrationis?

Cicero in partitiones addit Suavitatem: hanc autem affirmat esse, quæ habet admirationes, expectationes, exitus inopinatos, interpositos motus animorum, colloquia personarum, dolores, iracundias, metus, lætitias. Hæc non minus EpopϾjæ, quam duæ reliquæ, necessaria est, et narrationem maxime illustrat.

Sunt ne leges ullæ ad hexametri elegantiam?

Etiam. Primum elegantissimi censentur hexametri versus, qui rerum ipsarum, actionumque celeritati, difficultati, amplitudini, personis, argumentisque respondent. Spondaicus adhibetur propter emphasim, et per affectus magnitudinem, etc. Elegantes putantur ii versus, vel in quibus dactili, et Spondæi alternatim ponuntur, vel qui a Spondæo initium capiunt, cui adhæreant duo dactyli. Venustus est versus, in quo tota sententia concluditur, etc.

Quæ sunt vitia cavenda?

Multa. Primum ridiculi sunt Leonini. Secundum male desinit hexameter in tetrasyllabam, et pentasyllabam vocem. In pentametro vero hæ voces festivæ sunt. Tertium ejusdem litteræ crebra iteratio.

DE COMŒDIA.

Quid est Comœdia?

Poesis Dramatica, quæ ad docendam vitæ consuetudinem, et civiles, et privatas actiones sine leporibus, et facetiis imitatur. Ab Epopœja, et Tragœdia, quæ publicas res, et acta Heroum complectuntur, Comœdiam separant actiones civiles, et privatæ.

Quid est Tragicomœdia?

Est confusum quoddam ex Comœdia, et ex Tragœdia; quoniam illustriores, et humiles personæ admiscentur ad fabulam.

De genere Comœdiæ.

Accipe. In primis Palliatam a Pallio, quo Græci incedebant. Hæc argumento Græco componebatur. Togatam a Toga veste Romanorum. Prætextatam a Prætexta indumento Magistratuum. Trabeatam a Trabea insigni veste. Atellanam ab Atella Oscorum oppido, dicacitate, jocisque mimicis refertam. Fescenninam maxime aptam nuptiis, actam carminibus Fescenniuis. Rhynthonicam a Rhinthono quodam Tarentino Poeta; quæ et planipes, idest non socco, non cothurno, sed nudo pede exhibita. Sunt aliæ, quæ motoriæ, nempe negotiosæ, turbulentæ dicuntur, ut Adelphi, Phormio etc., sedatæ, ut Pseudolus: mediæ, et mixtæ, ut Andria.

Partes qualitatis Comœdiæ quot sunt?

Quatuor potissimum: fabula, mores, sententia, dictio. Fabula est imitatio fictione comica, quo sit una, quæ unius diei curriculo; aut paulo majori fit. Duplex vero est genus fabulæ: aliud simplex, in quo nihil inopinatum occurrit; aliud connexum ex agnitione, et peripetia. Agnitio est, ex ignoratione in notitiam alicujus rei perducimur, ex qua aut lætitia, aut dolor. Hæc opportune in extremo Comœdiæ locatur. Peripetia est mutatio fortunæ in contrarium. Personæ in Comœdia fingantur, quales in hominum vita versantur, non ita probi, ac sapientes, ut errare, et decipi non possint. Mores varii pro varietate personarum exprimendi sunt.

Sententiæ laus est, animi sensum apte exhibere.

Dictio Comica nec ad tragicam amplitudinem assurgit, nec ad humilitatem mimicam descendit; sed servat quamdam mediocritatem.

Qualis vestitus habendus in Scena?

Alius aliis personis. Nam senibus dabatur candidus, quia hic putatur antiquissimus. Juniori bus purpureus color, quo ingenii volubilitatem, ardoremque significabant. Servia erat vestis augusta. Parasitorum pallia erant fusca. Sacordotum vostes talares, ot albæ. Divitum purpureæ. Pauperum puniceæ. Militum chlamys, aut sagum cum machæra. Nuncii penulati, Scorta lutenta. Matronæ cum ayntheai, aut melinis apud Plautum.

Quot aunt partes Comœdiæ, quibus ejus magnitudo absolvitur?

Quinquo: Prologus, Protasis, Epitasis, Cataatasis, Catastrophes. Prologus est oratio, quæ ante fabulam legitimam habetur ad spectatores. Hunc omittero citra vitium ost. Græci neglexerunt. Protasis est prima pars fabulæ, in qua summa roi proponitur. Hæc interdum actu primo, interdum comprehenditur. Epitasis definitur: Earum rerum, quæ continentur in Protasi, argumentum, seu altera para legitima fabulæ, in qua turbæ aut imitantur, aut intenduntur. Catastasia est fabulæ status, in qua major rerum ost perturbatio.

Epitasis, et Catastasis secundo, ot tertio actu, aliquando quarto concluduntur. Catastasis quintum raro attingit. Catastrophes est ultima pars fabulæ, in qua res in melius commutantur. Hæc aliquam partom actus quarti, quintum aemper occupat.

Quid ost actua?

Pars fabulæ continons diversas actiones per diversitatem partium. Non pluros autom actus, nec pauciores quinquo, ut in Comœdia, aic in Tragœdia, chorago Horatio.

Doce de Actoribus.

Actoros, qui et histriones, ot sconici, ot ludionos, ot ludii, ot a Græcis comœdi, a simulanda por imitationom veritato dicuntur hypocritæ. In scona nec quarta loqui porsona laborot, dixit Horatius; aed Plautua otiam quartam induxit et quintam.

DE TRAGŒDIA.

Unde dicta Tragœdia?

Non displicot, quod nonnullis placitum ost, nempe vacatam a principio non τραγῳδίαν, sed τραχῳδίαν: quasi ab asperitate cantus, ot tristi exitu τραχεῖα ᾠδή.

Quid ost Tragœdia?

Poesis virorum illustrium per agentes personas exprimena calamitatos, ut misericordia et terroro animos ab iis perturbationibus liberet, a quibus hujusmodi eventus Tragici proficiscuntur; et hic est Tragœdiæ finis, etc. Actoribua distinguitur ab Epopœja.

Delectat ne Tragicus?

Respondeo, non ipsas res Tragicas, sed earum oxcellentem imitationem esse jucundam.

Quæ ratio, et forma Tragœdiæ?

Quamquam Tragœdiæ argumentum vol ab Historia, vel a nota fabula deducatur, aliquando tamen totum fingitur. Res orunt, in quibus atrocitas insit; hujusmodi sunt orbitates, cruciatus, cædes, mortes, desperationes, luctus. Personæ erunt illustres viri, ot fœminæ, Reges, Principes, Imperatores. In Tragœdia sunt pauciores actoros, quam in Comœdia. Superis etiam in machina conceditur locus.

Quæ dictio Tragœdiæ?

A quotidiana loquendi conauotudino remota ait; sed gravis, magnifica, copiosa sontentiis, et aublimis. Tamen ad oxplicandum dolorem, et querimoniam poteat demitti. Vido cætera de Comœdia, quoad connoxionem, solutionem, et exitum.

Dic de appellationibus Dramatum.

Fabulis, Dramatibus, Tragœdiis, Comœdiia imponuntur nomina vel a re, vel a loco, vel a persona primarum partium; sunt enim persenæ primæ, secundæ, et tertiæ partis.

DE POESI BUCOLICA.

Quid est Bucolica Poesis?

Est rusticarum actionum imitatio. Ejus partes. Principium eat narratio, aliquando Epilogus. Dictio sit pura, et demissa. Personas sumit ab agris, Pastores, Vinitores, Aratores, Olitores, Piscatores; sed accipit nomen a Bubulcis. In ea gratulationes, laudationes, altercationes, hortationos, conquestiones, gaudia, pompæ. Sed omnia agrum sapiant. Hoxametro carmino cantatur.

DE ELEGIACA POESI.

Carmen pentametrum hexamotro aubditum cur dicitur Elegiacum?

Hoc nomen ductum est a voco ἔλεος, quæ sonat commiserationem, et λέγω, quod latine dico In usu fuit hoc carmen tantum in luctibus, nunc traductum etiam ad læta.

Doce virtutes, et artificium Elegiæ.

Oratio Elegiaca sit culta, brovis, ingonua, morata, perspicua, sevora, affectibua referta, et sentontiis exquisite condita. Hæc quidquid eat pathos conquirit. Si cæsura prima sit monosyllabum, corrigitur, si ante aliud monoayllabum collocetur. In fino beno sonant otiam tetrasyllaba, ot pentasyllaba. Admittit Allegorias. Habet initio aliquando invocationem post narrationem cum Episodiis, ot Epilogum sententia illuminatum.

DE LYRICA POESI.

Quid habes dicero de Lyrica Poesi, et de nomine carminis Lyrici?

A cantando ᾠδή et a Lyra instrumonto musico dictum est.

Quæ Isus ost Lyricis?

In Heroico gravitas, in Bucolico simplicitas, in Elegiaco lenitudo, in Satyrico acrimonia, in Tragœdia πάθος, in Epigrammate acumen expectatur; at in Lyrico suavitas, quæ cum verborum orihus, sententiarum copia, pedum collocatione concinnatur.

Quot sunt partes Odarum?

Strophe, Antistrophe, Epodus. Porro his cantabantur laudes, et victoriæ Deorum, Virorum, ugilum Olympicorum acta, etc. Nunc ad Sacra etiam traducitur Lyrica. Brevitatem amat.

DE JAMBICA POESI.

Quænam materies Jambici carminis?

Facile colligitur ex nomine ipso. Vult etiam Aristoteles dictum Jambum τινὰ ἰαμβίζω, quod it conviciis insectari aliquem, probra jacere, maledicere. Itaque versatur hoc genus carminis in jurgationibus, vituperationibus diris, quorum materia sunt vitia, etc. Quotidianam locutionem imitur, sed accurata ornatione.

DE SATYRA.

Quale Poema est Satyra?

Urbanum, jocosum, salsum, et sugillans mores corruptos. Hæc docta sit; non enim laudem dicacitate quærit, sed in sententia apte flagitia lancinante.

Trade artificium Satyræ.

Primo, leniendæ sunt objurgationes suavitate quadam, et jocis tandem aspergendæ. De vitiis in disputet, neque de virtutibus; sed definita a Physicis consectetur. Amat Satyra varietatem mariæ, nitorem, et elegantiam in verbis, locutionem submissam, quotidianæ similem. Aliquid loco ordii sit: digressionibus dilatetur: Anacephalæosim etiam habeat.

DE HYMNO.

Quid est Hymnus?

Dei laus per carmen, sive cantus in Deum. Licet etiam hac Poesi Divos celebrare.

Quem modum sequimur in Deo celebrando?

Abstrusa non attingimus quidem, sed nota, et vulgo aperta, Mundi scilicet Creationem, Gubernationem, Conservationem, Redemptionem, ut Beneficia illius, Potentiam et Justitiam laudemus.

Quid de Hymnis ad Deiparam?

Alii aint vagi, idest, qui possint festo cuilibet Sanctissimæ Virginis apponi, alii proprii cujuset festi. Breves sint.

Quid de Hymnis ad Divos?

Eligitur aliquod factum, vel præcipua virtus laudanda. Hymnorum initio invitantur populi, et aturæ ad eorum celebrationem. Versus sunt varii.

DE EPIGRAMMATE.

Quæ notatio Epigrammatis?

A verbo ἐπιγράφω idest, inscribo, dicitur Epigramma; nam initio fuit brevis inscriptio paum pro elogio incisa trophæis, ut in acutis, vexillis, etc.

Quid est Epigramma?

Breve Poema cum simplici cujusquam rei ornatione, aut ex propositis aliquid deducens, quod utia est.

Sunt ne divisiones Epigrammatis?

Utique, nam tot ejus sunt genera, quot species Poematum. Ex Epopœja trahit laudationes ium, fortium hominum, etc. A Tragœdia apologos, fabulas, etc. Ex Comœdia salos. Etiam spectat era dicendi.

Quid sentia de Epigrammate Dialogico?

Est bellissimum, ac proinde difficillimum, et nonnisi ingeniosis astruendum.

Quot primariæ virtutes Epigrammatis?

Duæ: Brevitas, et Argutia; at si caret hac ultima, frigot. Fontes argutiarum sunt loci Topici, Cathegoriæ Aristotelis.

DE EMBLEMATE.

Quid est emblema?

Epigramma, quod ipsum Emblema complectitur. Vocantur autem Emblemata lapilli colorati, inute facti, et ex auro, argentove gemmato variarum rerum effigies, etc. Hæc pavimentis, vasis, bus, tectis intersecantur. Sic symbola, et imagines aliquid significantes Emblemata dicimus metonymiam. Jam vero Emblema tria continet; Epigraphem, veluti animam: Picturam inde, et im, banc ut corpus, illam ut animam: sed cum Pictura sola, et Epigrapho, impressa dicitur. iritur scriptori hujus Poesia notitia Historiæ, Mythologiæ, Pathologiæ, Physiologiæ, et omnie oruditionis.

DE EPITAPHIO.

Quid est Epitaphium?

Metricum quoddam Epigramma, quod inscribitur defunctorum sepulchris. Illorum plerumque

nomen ætatem, statum, merita, dignitates, mores, laudes tum animi, tum corporis, mortis genus, etc. continet. Aliquando cum significatione doloris definiuntur.

Quid de Epicedio?

Epicedium est carmen funebre, quod Panegyris etiam dicitur, dum justa mortuo solvuntur. Nunc etiam traducitur ad solutam orationem.

Habes alia de funebribus metris?

Solent Poetæ mansuetiores Epitaphia concinere etiam animantibus ratione carentibus, ut Catellis, Psittacis, Simiis, Equis, Cicadis, etc.

DE ECHO.

De Echo nihil ne præcipis?

Hoc genus Poesis attentum tenet auditorem sua inopinata irruptione. Solet interrogationibus responderi vocula simili ante desinenti; sed retinet etiam majestatem, si reponatur non interrogationi. Sed cavendum, ne putidiusculo captetur responsio; debet enim sensum servare, et modum, etc.

REGIA PARNASSI

SEU

PALATIUM MUSARUM

A, præp. abl. *A, di, da, dal, dallo, dolla, dai, lli, dagli, dalle.* SYN. Ăb, ābs, dē, ē, ēx. *Sin, dopo.* Ăbhīnc, pōst. PHR. Ā tē prīncipīūm, Ā ıē nōn māgnō sæpē tēnētūr ăpēr. Dīi, prēcŏr, ā bīs ōmēn rĕmŏvētĕ sīuīstrūm. Dūlcēsque ā fōnūs ūndæ. Ā căpītĕ. Ā frōntĕ. Ā tērgō. Ā dēx. Ā lævā. Ā cœnā. Ā prāndīō. Ā pŭĕrō. Ā rūs. Ā prīmævō flōrĕ jŭvēntæ. Ā jŭvĕnīlĭbŭs ānnīs. *dēxtrā lævāquĕ dīēs, ēt mēnsīs, ēt ānnŭs.* Ovid. *ndīdŭs, ēt tālŏs ā vērtīcĕ pūlchĕr ād īmōs.* Hor.

ĀĀ, æ, m. *Agnio, fiume d'Artesia* (Artois). EP. lgĭcŭs, Gāllĭcŭs, Pīcārdŭs, Mŏrĭnēnsīs, *a Mori- populis Belgii:* vāstŭs, văgŭs, gĕlĭdŭs, frīgĭdŭs, ıdŭs. PER. Āæ frīgĭdŭs āmnīs. Bōlgārŭm vīcīs agrīs. EXPL. *Amnis in Gallia Belgica, apud ebotes scaturiginem habens, ac Flandriam a ardia dividens.* ✝ Fiume del paese d'Artesia, separa la Fiandra dalla Piccardia.

ĂĀRŌN, *et* Ăārōn, *trisyllabum, vel* Aārōn, *dilobum,* ōnīs, m. *Aronne.* SYN. Āmrāmīdēs, rāmiādēs, æ. EP. Sānctŭs, săcĕr, sacrātŭs, pīŭs, īnŭs, măgnŭs, sūmmŭs, ōptĭmŭs, māxĭmŭs, rŭs, prǣclārŭs, āntīquŭs, vĕtŭs, fācūndŭs, dītŭs, īnclўtŭs, thūrĭfĕr, sacrĭfĭcŭs, īnfŭlātŭs, cōdŭs, vĕnĕrābĭlīs, vĕrēndŭs. PER. Āmrāmī nā, fīlīŭs. Āmrāmīā prōlēs. Āmrāmō sătŭs, gĕnĭ. Āmrāmō ēdītŭs hērōs. Mōsīs frātĕr. Sacrīlērī frātĕr. Āmrāmīŭs hērōs. Īsăcīdēs Flāmĕn. ıīdūm Săcērdōs, Prǣsēs, Āntīstēs, Prǣsŭl, ıtĭfēx. Sacrīs ăccīnctŭs. Pĭĕtātĕ grāvīs, mērĭquĕ prŏbātŭs. Ēlŏquĭō prǣstāns. Cuī dūlcīs ēlŏ sŏnŭs flūxīt āb ōrĕ fācūndō. Vīrgā īnclўtŭs. ātā mitrā, lĭtŭŭ, vīttīsquĕ dĕcōrŭs. * *Hic* Aārōn *vīrgā, Crŭcīs quæ gērmĭnā prōfērt.* Tert. *Săōlĭs sūmmī: sūmmŭs nām fērtŭr* Ăārōn. Prud. ōn *ōgmĕn ăgĕt, prīmāque īn frōntĕ sŭbībĭt.* Mill. T. *Aaron filius Amram, frater Mosis, primus ræorum pontifex consecratus post insigne miulum. Præceperot enim Dominus Moysi, ut a ulis Israelitarum familiarum principibus sins virgas acciperet, easque in tabernaculo deret: futurum nempe, ut quem Deus elegisset, virga flores ac fructus ferret. Quo facto, Mopostridie tabernaculum ingressus, Aaronis am floribus et amygdalis oneratam reperit.* ✝ uolo d'Amram, e fratello di Mosè, eletto som- Sacerdote degli Ebrei dopo il miracolo che fece, quando Mosè, che per comando divino raccolto da ciascun capo di famiglia e posto tabernacolo una verga, il giorno appresso quella di Aronne carica di fiori e frutta.

B, præp. abl. *A, di, da, dal, dallo, dalla, dai, , dagli, dalle.* SYN. Ā, ābs, dē, ē, ēx. *Sin lopo.* Ăbhīnc, pōst. PHR. Āb Jŏvĕ prīncĭpĭūm rīs. Ēxpĕdĭām prīmā rĕpĕtēns āb ŏrīgĭnĕ fāmām. Prīmāquĕ āb ŏrīgĭnĕ mūndī. * *Nēc gĕmĕre āĕrīā cēssābīt tūrtŭr* āb *ūlmō.* Virg. *Nil mērĕŏr lăcrўmīs; īstā sūm cāptŭs* āb *ārtĕ; Sēmpĕr* āb *īnsīdĭīs, Cўnthĭā, flērĕ sŏlēs.* (Pent.) Prop.

ĂBĂ *et* Ăbās, æ, m. *Abo, montogno di Armenia.* V. Mōns.

ĂBĀCTŎR, ōrīs, m. *Ladro di bestiami.* EP. Ŏccūltŭs, scĕlĕrātŭs, crūdēlīs. PER. Pĕcŏrīs rāptŏr. prǣdātŏr, prǣdo, fūr.

ĂBĀCTŬS, ă, ŭm. *Cacciato.* SYN. Ārtŭs, ăblēgātŭs, āmāndātŭs, rĕlēgātŭs, ēxŭl, pūlsŭs, ēxpūlsŭs, dējēctŭs, ējēctŭs, ēxtrūsŭs, fŭgātŭs, rĕmōtŭs. *Levato per forza.* Ăblātŭs, rāptŭs, ābdūctŭs. *Passato, finito.* Ēxāctŭs, trānsāctŭs. PER. Sēdĭbŭs ēxcūssŭs patrĭīs. Fīnĭbŭs ēxtōrrīs, ēxŭl. Patrīā fŭgātŭs. Ējēctŭs ē patrĭō sŏlō. Patrĭīs dējēctŭs āb ōrīs. Ēdīctō rēgīs ē rēgnī fīnĭbŭs āctŭs. * *Inde, ŭbī prīmă quĭēs mĕdĭō jām nŏctis* ăbāctæ. Virg.

ĂBĂCŪC. *Profeto.* V. Hăbăcŭc.

ĂBĂCŬS, ī, m. *Tovolino.* SYN. Ărcă, ăbāx, ārmārĭūm. EP. Aūrĕŭs, ārgēntĕŭs, ĕbūrnŭs, ĕbūrnĕŭs, ăcērnŭs, ăbĭēgnŭs, mārmŏrĕŭs, cǣlātŭs, ĕlĕphāntĭnŭs, ǣrātŭs, fērrātŭs, plēnŭs, văcŭŭs, claūsŭs, ăpērtŭs, vāstŭs, rāvŭs, pĭctŭs, īncīsŭs, ōrnātŭs, dĕcōrŭs, dīvĕs, pūlchĕr, nĭtēns, nĭtĭdŭs, īnsīgnīs, prĕtĭōsŭs. PER. Dē mēnsīs nĭtēns ăcērnīs. Vāsīs ŏnūstŭs. Ŏpĭbŭs rĕfērtŭs. Părĭō mārmŏrĕ fūlgēns. Lævī ēx ărbŏrĕ fāctŭs. *Tavola di cucina.* SYN. Mēnsă. EP. Vīnŏlēntŭs, grāvīs, pīnguīs, mădēns, mădĭdŭs. *Tavolo di aritmetica.* EP. Dōctŭs, Sămĭŭs, *id est Pythagoreus.* * *Hic Sămĭŏs* ăbăcō *nŭmĕrōs dŭplĭcābăt ĕbūrnō.* Faust.

ĂBĂGĂRŬS, ī, m. *Principe di Edessa in Soria, altrimenti* Ăbgārŭs, *o* Ăbgăbārŭs. * *Sēnsīt ēt* Ăbgăbārī *Rēgīs Ēdēssā dŏmŭs.* (Pent.) Ovid.

ĂBĀLĬĒNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Alienare, separare, distornare.* Act. SYN. Ălĭēno, āvērto, dīvēllo, dīsjūngo, dīstrăho.* Ăbălĭēnārīt, *qŭo ābs te ārgēntum ăccēpĕrīt.* (Jamb.) Plaut.

ĂBĂMĪTĂ, æ, f. *Sorella dell' arcavolo.*

ĂBĂNĂ, æ, f. *Fiume della Siria.* * *Quāque* Ăbănām *sēd nūnc lўmphās īn cūnctā sălūbrēs* Anon.

ĂBĂNTĒĪ, ōrūm. *I Popoli d'Argo in Grecia, così detti da un loro re nominato Abante.* SYN. Ărgīvī. * *Nūpĕr* Ăbāntēīs *tēmplō Jūnōnīs īn Ārgīs.* Ovid.

ĂBĂNTĬĂDĒS, æ, m. *Perseo, nipote d'Abonte re d'Argo.* SYN. Ăcrīsĭōnĭădēs, *a patre Acrisio.* V. Pērsēŭs. * *Vīctŏr* Ăbāntĭădēs *ālĭtĕ fērtŭr ĕquō.* (Pent.) Ovid.

ĂBĀNTĬĂS, ădīs, *et* Ăbāntīs, īdīs, f. *Eubea, oggidì Negroponte, isola dell'Arcipelago.* SYN. Eūbœă, Chălcīs, Ăsōpīs, Macră, Macrīs. PER. Macrīs Ăbāntĭă. Macrīs Ăbāntĭās.* *Eūrōpēs Măcrīs* cōntīngīt Ăbāntĭās *ōrām.* Priscian.

ĀBĀRCĔO, ēs, ŭī, ītŭm, ērĕ. *Allontanare, cacciare, impedire.* Act. SYN. Ārcĕo, pēllo, ēxpēllo, fŭgo, ăhigo, prŏhībĕo, āmŏvĕo, āvērto.

ĀBĂRĪM, indecl. *Abari, montagna che separa la terra di Canaan dal paese de' Moabiti.* EP. Cēlsŭs, āltŭs, āĕrīŭs. * *Ōppŏsītŭm spēctānt* Ābărīm *quī Sōlīs ăb ōrtū.* Anon.

ĀBĀRĪS, īs, m. *Abari, ucciso da Eurialo.* * *Fădūmquē, Hĕbēsūmquĕ sŭbīt, Rhœsūmque* Ābărīmquĕ. Virg.

ĀBĀRĪS, īs, m. *Abari, ucciso da Perseo.* * *Caūcăsīūmque* Ābărīm, *Spērchīslădēmquĕ Lÿcētŭm.* Ovid. *È pure il nome di celebre poeta ed indovino di Scizia.*

ĂBĂRĪS, īs, f. *Abari, città dell' Africa.*

ĀBĀS, āntīs, m. *Abante.* SYN Īxīŏnīdēs. EP. Trōs, Trōjānŭs, Dārdănīūs, naūfrăgŭs; sævŭs, fĕrōx, sŭpērbŭs, sēmīfĕr. PER. Cŏmēs Ænēæ, Tēmpēstātīhūs āctŭs.* *Ēt quā vēctūs* Ābās, *ēt quā grāndævūs Ălēthēs.* Virg.

ĀBĀVĪĂ, æ, f. *Arcavola.*

ĀBĀVŪNCŬLŬS, ī, m. *Fratello dell' arcavola.*

ĀBĀVŬS, ī, m. *Trisavo, o padre del bisavolo.* PER. Quārtŭs pătĕr. EP. Vĕtŭs, āntīquŭs, grāndævŭs, lōngævŭs, grāvīs, sĕnīŏr, cŏlēndŭs, vĕtūstŭs, vĕnĕrābīlīs, vĕnĕrāndŭs. * *Sūnt* ăbāvī, *trĭtăvīquĕ tĭbi, ĕt stīrps clără părēntŭm.* Anon.

ĀBĀX, ăcīs, f. *V.* Ābăcŭs.

ĀBBĀS, ātīs, m. *Abbate.* SYN. Præsŭl, Āntīstēs. PER. Cœnŏbīī præsŭl. Mŏnăchōrŭm pătĕr, părēns. Sacræ dŏmūs Āntīstēs. Mitră dĕcōrŭs. Quēm săcĕr ōrnăt hŏnŏr, *vel* ăpōx. Lĭtŭŭm, *vel* păstōrālĕ pĕdūm gēstāns. EP. Sānctŭs, plŭs, săcĕr, rĕlīgīōsŭs, clārŭs, nōbīlīs, īnclÿtŭs, vĕnĕrāndŭs, vĕnĕrābīlīs, vīttātŭs, īnfŭlātŭs. * *Nōmīna ăd* Ābbătēm *Sīcŭlūm trānsmīsīt, ĕt īllĕ.* Mant.

ĀBBĀTĪĂ, æ, f. *Abbazia.* SYN. Cœnŏbīŭm. EP. Dīvēs, īnclÿtă, cĕlebrīs.

ĀBBĀVĪLLĂ, æ, f., *quasi* Ābbătīs vīllă. *Abbeville.* EP. Clără, cĕlebrīs, īnclÿtă, fōrtīs, vălīdă, īnsīgnīs, tūrrītă. PHR. Nōn Frāncō Rēgi, ăt rĕnŭīt părērĕ Brītānnō, Ābbāvīllă pŏtēns. EXP. *Urbs Comitatus Pontivii, quam suæ ditioni adjecit Carolus Septimus.* † Città principalo del Poitù, che il re Carlo VII riunì alla corona.

ĀBBRĔVĪO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Abbreviare.* Act. SYN. Brĕvīo, cōntrăho. PER. Brĕvītĕr nārro. Paūcīs cŏmplēctŏr, ēxpĕdīo.

ĀBDĔNĀGO. *Abdenago, uno de' tre fanciulli, che furono gettati nella fornace, per non aver voluto adorar la statua del re Nabuccodonosor.* SYN. Āzărīās. EP. Plŭs, īnclÿtŭs. PHR. Īnnŏxīŭs īgnīs Scīt pŭĕrīs sērvārĕ fĭdēm, flāmmāquĕ bĕnīgnā Lāmbīt cōntīgŭōs ārdŏr nōn nŏxīŭs ārtŭs. * *Īnsīgnēs pŭĕrōs Sīdrāch, Mīsāch,* Ābdĕnāgōquĕ. S. Alc.

ĀBDĒRĂ, æ, f. *Abdera, oggidì Asperosa, città di Tracia.* SYN. Clāzŏmĕnæ EP. Bīstŏnīă, Thrācīa, Thrēīcīă. * *Aūt tē dēvŏvĕāt cērtīs* Ābdēră *dīēbŭs.* Ovid.

ĀBDĒRĪTĂ, *vel* Āhdĕrītēs, æ, m. *Abderita, cittadino di Abdera.*

ĀBDĒRĪTÆ, ārŭm, m. *Gli Abderiti.* PER. Ābdērītānī, pŏpŭlī. Gēns Ābdērītānă. EP. Vēsānī, stŏlīdī, āmēntēs.

ĀBDĒRĪTĀNŬS, ă, ŭm. *Abderitano, di Abdera.* SYN. Ābdērīcŭs, Ābdērītīcŭs. * Ābdērītānæ *pēctŏră plēbīs hăbēs.* (Pent.) Mart.

ĀBDĒRĪTĪCŬS. *V.* Ābdērītānŭs.

ĀBDĪĀS, *et* Ābdīă, æ, m. *Profeta al tempo di Geremia.* EP. Săcĕr, plŭs. * *Scīlīcĕt* Ābdīām, *Cārmēlīcŏlāmque Ĕlīsæŭm.* Mant. *Ōsēa, Āmōs, ĕt Mīchēās, sīmŭl* Ābdīă, *Jōnās.* Tert. *V.* Prŏphētă.

ĀBDĪCĀTUS, ă, ŭm. *Rigettato, rifiutato.* SYN Ābjēctŭs, rējēctŭs, rĕpūlsŭs, āmōtŭs, rĕpŭdīātŭs. * *Quīd* ābdīcātŭs *īn mĕām cūrām pătĕr?* (Jamb.). Paul.

ĀBDĪCO, ās, āvi, ātŭm, ārĕ. *Deporre, dimettere, rinunciare.* Act. SYN. Dēpōno, ăbjīcīo, rējīcīo, dīmītto, āmŏvĕo, prīvo, spŏlīo, ēxŭo. PER. Īmpĕrīŭm, cŏrōnām, scēptrŭm dēpōno. * *Sī vērsŭs făcīs,* ābdīcēs *pŏētām.* (Phaleuc.) Mart.

ĀBDĪCO, īs, xī, ctŭm, ĕrĕ. *Rigettare, ricusare.* Act. SYN. Rĕcūso, rŏjīcīŏ, reprŏbo. * *Quīd făcīās? Crūdēlĕ sŭōs* ābdīcĕre *ămōrēs.* Ovid.

ĀBDĬTĒ, adv. *Nascostamente.* *V.* Clām.

ĀBDĬTŬS, ă, ŭm. *Nascosto.* SYN. Lătēns, lătītāns, ŏccūltŭs, ābstrūsŭs, rĕcōndītŭs, ābscōndītŭs, ŏpērtŭs, ŏpăcŭs, ădŏpērtŭs, īnăspēctŭs, claūsŭs, ŏbdūctŭs, tēctŭs, cōntēctŭs, vēlātŭs, ŏcclūsŭs, dētrūsŭs, ŏhscūrŭs, ŏccūltātŭs. PER. Lătebrīs cōmmīssŭs, cōndītŭs. Tĕnebrīs dĕfēnsŭs. Cūrvīs dēfēnsă lătebrīs. Sōlīs īnăccēssŭs rădīīs. * Ābdītă, *vīx īpsīs īnvĕnīēndă fĕrīs.* (Pent.) Ovid.

ĀBDO, īs, dīdī, dītŭm, ĕrĕ. *Nascondere.* Act. SYN. Cōndo, ābscōndo, rĕcōndo, cēlo, tĕgo, cōntĕgo, ŏbtĕgo, vēlo, ŏccūlo, āhstrūdo, ŏpāco, īnvŏlvo, ŏccūlto, ŏpĕrīo. PER. Tĕnebrīs, *vel* lătebrīs cōmmītto. Cŏlārĕ tĕnebrīs. Cæcīs lătebrīs īnclūdĕrĕ, dēfēndĕrĕ, tĕgĕrĕ. PHR. Cōntīnŭo īn mōntēs sēse ăvīŭs ābdīdīt āltŏs. Hōrrēntībŭs ūmbrīs ābdĕrĕ. Quŏlībĕt ābdĕ lŏcō. Ābdĕ dŏmō. Ābdīdĕrāt sēse ătque ārīs īnvīsă sĕdēbăt. * *Seū căpŭt* ābdīdĕrāt *crīstātă cāssīdĕ pēnnīs.* Ovid.

ĀBDŌMĔN, īnīs, n. *Ventresca, grasso del ventre.* SYN. Ālvŭs, vēntĕr, īlīă, vīscĕră. EP. Ăvīdŭm, īnsătīăbīlĕ, īnēxplētŭm, crāssŭm, pīnguĕ, īnflātŭm, tūrgēns, tŭmīdŭm, grāvĕ, vŏrāx. PER. Ālvī văstă vŏrāgo. Ālvī pīnguīs ădēps. Grāndĕ săgīnātī vēntrīs ŏnŭs. Fāmē stīmŭlāntĕ fŭrēns. Crāssă pīnguēdīnĕ tārdŭm. PHR. Mūltō vēntĕr ābdōmīnĕ tārdŭs. Īngēntī grăvīs ābdōmīnĕ vēntĕr. * *Ātquĕ Bŏnām tĕnĕræ plăcānt* ābdōmīnĕ *pōrcæ.* Juv.

ĀBDŪCO, īs, xī, ctŭm, ĕrĕ. *Prendere, condurre, toglier per forza, tirare.* Act. SYN. Ābrīpīo, ābstrăho, āmŏvĕo, rĕmŏvĕo, sūmmŏvĕo, sŭbdūco, sūffūrŏr, āvērto, sŭfĕro, ăbīgo, rĕpēllo, rējīcīo. PHR. Pĕcŭdēs ābdūcĕrĕ fūrtō. Grĕmīīs ābdūcĕrĕ nātōs. * *Tōllītĕ mē, Teūcrī, quāscūmque* ābdūcītĕ *tērrās.* Virg.

ĀBDŪCTŬS, ă, ŭm. *Condotto, preso, ritirato.* SYN. Ăbāctŭs, sŭbdūctŭs, āmōtŭs, rĕmōtŭs, rējēctŭs, rĕpūlsŭs. * *Prōtīnŭs* ābdūctō *pătŭērūnt tēmplă Mĕtēllō.* Lucan.

ĂBĔDO, īs, ēdī, ēsŭm, ĕrĕ. *Mangiare, e consumare tutto.* Act. SYN. Ēxĕdo, āhsūmo, cōnsūmo. * *Sāngŭīnĕās* ăbĕdīt *cārnēs, tābōquĕ flŭēntēs.* Anon.

ABĔL, ĕlīs, m. *Abele.* SYN. Ābēlŭs. EP. Jūstŭs, sānctŭs, plŭs, cāstŭs, īnsōns, īnnŏcŭŭs, hŭmīlīs, bĕnīgnŭs, cæsŭs, ŏccīsŭs, sacrīfīcŭs, māctātŭs. PER. Prīmævī sŏbŏlēs īnnŏxīă Pătrīs. Ădāmī prōlēs īnnŏxīă. Ădāmī chără Dĕō prōlēs. Căīnī frātĕr. Scĕlĕrātī vīctīmă frātrīs. Prŏgĕnīēs prīmī sīncēră părēntīs. Dĕō chārŭs. Frātērnō tēlō māctātŭs, cæsŭs. Tēlō frātrīs māctātŭs, cæsŭs, pĕrēmptŭs. PHR. Chārŭs Ābēl Sŭpĕrīs, rē lætābātŭr.

ȷimă Sŏllĭcĭtārĕ Dĕūm. Dŭō prīmōs ŏvĭūm mactā-
it hŏnōrēs. Ăbēl pinguĕ pĕcŭs frāgrāntĭbŭs ād-
ŏvŏt ārīs. Prīmŭs Ăbēl līmbŏs ingrēssŭs. Cūjŭs
nguĭnĕ prīmūm tērră rĕcēns mādŭĭt. Quī sān-
ĭnĕ prīmūm tīnxĭt hŭmūm mŏrĭēns. Īn quō spēs
ncĕrĭs vīsă pĕrīrĕ pĭī ēst.* *Sānctŭs Ăbēl, quăsī rgūlūm, quōd vērē tĕpēnĭt.* Mant. *Rūstĭcŭs īndĭă pāstōrēm sævĭt in Ăbēl.* Id. *Dĭsquīrĭt quōim tērrārūm dēgăt* Ăbēlŭs. Tert. HIST. *Abel fis Adami, propter Deo grntum ovium sacrifiim, per invidiam a Caino fratre, qui malas fru-s offerebat, interemptus.* ✝ Figlio di Adamo, cui o fratello Caino per invidia uccise, perchè i saificii d' Abele erano più grati a Dio, che i suoi.

ĂBĔLLĂ, *et* Ăvēllă, æ, f. *Avella, città in rra di Lavoro.* EP. Fĕrāx, mālĭfĕră. Frīgĭdă, lubrĭs. PHR. Nŭcūm fĕrāx. Ăbēllānĭs *seu* Ăvēlīs nŭcĭbŭs tērră frĕquēns. * *Ēt quōs mālĭfĕræ spēctānt mœnĭă* Ăbēllæ. Virg.

ĂBĔLLĀNÆ *seu* Ăbēllīnæ nŭcēs. *Nocciuole, i dette da Avella, o Avellino.* SYN. Ăvēllānæ cēs. Ăvēllānæ.* *Sūnt ĕt Ăbēllīnæ, tĭbī sīc Cāmnīă dĭctæ.* Bapt.

ĂBĔLLĪNŪM, *et* Ăvēllīnūm, ī, n. *Avellino, città ll' Italia meridionale, nel Principato ulteriore.*

ĂBĔLŬS. *V.* Abĕl.

ĂBĔO, īs, īvī, ĭtūm, īrĕ. *Andarsene, partire.* Neut. YN. Ēxĕo, ēxcēdo, dīscēdo, rĕcēdo, mīgro, prōīscŏr, ēgrĕdĭŏr. PER. Grēssūm, grădūm rĕmō-). Pĕdēm ēffĕro. Mē prōrĭpĭo. Sōlūm vērto, mū-Mē sŭbdūco. Mē sūbtrāho. PHR. Ārdĕt ăbīrĕ mō. Quō mĭhī dēxtĕr ăbīs? Āllŏquŏr ēxtrēmūm ēstōs ăbĭtūrŭs ămīcōs. Pătrĭă tērră, ūrbĕ, *vel* tō ēxīrĕ, ēxcēdĕrĕ. Pătrĭām, ūrbēm, *vel* tēctă quĕrĕ, rĕlīnquĕrĕ. Ērūmpĕrĕ pōrtīs. Pōrtīs sē ērrĕ. Mīgrāntēs cērnās, tōtăque ēx ūrbĕ rŭēn-. Ēxcēssēre ōmnēs, tōtāque ēx ūrbĕ rŭēbānt. trōquĕ pĕdēm cūm vōcĕ rĕprēssĭt. Prōgrĕdĭŏr, vĕhŏr ē pōrtū. Rēgnīs ēxcēssĭt ăvītīs. Mātūrānt ēdērĕ cāmpīs. Scĕlĕrātă ēxcēdĕrĕ tērrā. * *Ŭt ēăt mĭsĕrīs, ăbĕāt fŏrtūnă sŭpērbīs.* Hor.

ĂBĔRRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Sgarrare, erra-* Neut. SYN. Ērro, văgŏr, dĕērro, *vel* dĕēr-*(disyl.)*, ŏbērro, dīvăgŏr, pālŏr, dēvĭo, dēflē-, dīvērtŏr, dēclīno, rĕcēdo. PHR. Hūc īllūc dēs ērrăt. Ēt āltīs mōntĭbŭs ērrānt. Ōrās ēt lītă circūm ērrānt. Pēr nĕmŭs īgnōtūm nōn cērtīs sĭbŭs ērrānt. Ērrābānt āctī fātīs mărĭă ōmnĭă cūm. Pēr dēvĭă fērrī. Pēr dēsērtă văgārī. Īnnŭrās ērrōrĕ vĭās īmplērō. Nōtă rĕgĭōnĕ vĭārūm ēdĕrĕ. Tōtă ūrbĕ văgātŭr. Īncērtă sēdĕ văgārī. ōrtōs căpĭt īrrĕmĕābĭlĭs ērrŏr. Mălŭs ābstŭlĭt r. Hūc īllūc īnstāntēm dēvĭŭs ērrŏr ăgĭt. Quĭs ēr dēvĭă cōgĭt? Āgĭtŭr īn dēvĭă, sāltŭsquĕ pērăt. Fērĭmŭr īncērtă ămbāgĕ vĭārūm. Hīnc īndĕ bĭgŭīs dūm pāssĭbŭs ērrăt, dēflēctĭt, dēvĭăt, ŏbăt, dēclīnăt, răpĭtŭr, dīvērtĭtŭr, ăgĭtŭr. * *Fīnĭ ă pătrĭīs pĕlăgō jāctātŭs* ăbērrăt. Anon.

DESCRIPTIO ABERRANTIS IN SILVA

uryalum tenebræ, ramorum onerosaque præda npediunt, fallitque timor regione viarum.
.... perplexum iter omne revolvens allacis silvæ, simul et vestigia retro bservata legit, dumisque silentibus errat: udit equos, audit strepitus, et signa sequentum.
Virg. Æn. IX.

ĂBFŎRĔ. *Esser per mancare.* * *Ærūgō mĕră, ĭd vĭttĭūm prŏcŭl* ăbfŏrĕ *chārtīs.* Horat.

ĂBGRĔGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Scegliere, segregare.* Act.

ĂBHĪNC, adv. *Dopo.* SYN. Ā, ăb. * *Scrīptŏr* ăbhīnc *ānnōs cēntūm quī dĕcĭdĭt īntĕr.* Hor.

ĂBHŎRRĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Abborrire, detestare, avere in avversione.* Neut. SYN. Ăbōmĭnŏr, ēxĕcrŏr, fŭgĭo, hōrrĕo, hōrrēsco, ăbhōrrēsco, pērhōrrēsco, āspērnŏr, tēmno, cōntēmno, dēspĭcĭo, fāstīdĭo, dĕtēstŏr, ōdī, āvērsŏr. *Esser differente, non accordarsi.* Dīscrĕpo, dīssēntĭo, dīffĕro, ăbsūm. PHR. Ā vīnō bĕnĕ pōtŭs ăbhōrrēt. Tĭtŭlōs, ĕt nōmĕn ăbhōrrēt. * *Mēns præsāgă mălī prŏpĭŭs sūccēdĕrĕ* ăbhōrrēt. Anon.

ĂBJĔCTŬS, ă, ūm. *Abbietto, sprezzato.* SYN. Vīlĭs, hŭmĭlĭs, dĕmīssŭs, dēspēctŭs, sprētŭs, nĕglēctŭs, cōntēmptŭs. *Gettato a terra.* Strātŭs, prōjēctŭs, dĕjēctŭs. PER. Prōjēctă vīlĭŏr ālgă. Prōtrītŭs pĕdĭbŭs. Pōsthăbĭtŭs cūnctīs. PHR. Dēspēctŭs tĭbī sūm, nĕc quĭs sīm, quærĭs, Ālēxī.* *Tūm sŭpĕr ăbjēctūm pŏsĭtō pĕdĕ, nīxŭs ĕt hāstā.* Virg.

ĂBĬĔGNUS, *vel* ĂBJĔGNŬS, ă, ūm. *D'abete.* PER. Ēx ăbĭĕtĕ strūctŭs, ēxstrūctŭs, cōnstrūctŭs.* *Nām quĭs ĕquō pŭlsās* ăbĭĕgnō *nōscĕrĕt ārtēs?* Prop.

ĂBĬĒS, ĕtĭs, *vel* ĂBJĒS, ĕtĭs, f. *Abete.* EP. Āltă, ārdŭă, crīspă, mōntānă, nūdāx, pătŭlă, rĕdŏlēns, āĕrĭă, ēnōdĭs, crīnītă, sūblīmĭs, ŏpācă, ūmbrōsă. PER. Āptă mărī. Cāsŭs vīsūră mărīnōs. Crēscēns īn mōntĭbŭs āltīs. PHR. Ăbĭēs sŭpĕr æthĕră sūrgĭt. Nūbĭbŭs ābscōndĭt căpŭt. Pērcēllĭt āltō vērtĭcĕ cœlūm. Sȳdĕră fĕrĭt. Lăbĭtŭr ūnctă vădīs ăbĭēs, ĕt mărmŏră sŭlcăt, *idest* navis. * *Ædĭfĭcānt, sēctāque īntēxūnt* ăbjĕtĕ *cōstās.* Virg.

ĂBĬGO, ĭs, ēgī, āctūm, ĕrĕ. *Scacciare.* Act. SYN. Pēllo, ēxpēllo, prōpēllo, fŭgo, ējĭcĭo. PER. Dārĕ tērgă cōgo. Īn fŭgām dō, vērto. Fŭgām īmmītto. PHR. Ăbĭgō pătrĭīs ā fīnĭbŭs hōstēm. Dīvērsūm ād lītŭs ăbāctī.* *Ō vĭr cōllŏquĭō nōn ăbĭgēndĕ Dĕūm.* (Pent.) Ovid.

ĂBJĬCĬO, ĭs, jēcī, jēctūm, ĕrĕ. *Scacciare, deporre, abbandonare.* Act. SYN. Ăbdĭco, ās, ăbdīco, ĭs, ēxŭo, pōno, dēpōno, rējĭcĭo, mītto, dēmītto, ēxcŭtĭo. *Metter giù, lasciare.* Stērno, dējĭcĭo. *Gettare a terra.* Spērno, āspērnŏr, rēspŭo, fāstīdĭo, rĕnŭo, cōntēmno, dēspĭcĭo. *Sprezzare, rigettare.* PER. Ād tērrām mīttĕrĕ. Prōjĭcĕrĕ īn tērrām. Stērnĕrĕ sŏlō. PHR. Nōn mūnĕră cūrās. Sōrdēnt tĭbī mūnĕră nōstră. Hōc tĭbī prō vīlī, sūb pĕdĭbŭsquĕ jăcĕt. * Ăbjĭcĭtō *pŏtĭŭs, quām quō pērfērrĕ jŭbērīs.* Hor.

ĂB ĪNTĔGRŌ, adv. *Tutto di nuovo, da capo.* SYN. Ĭtĕrūm, dē īntĕgrō, ēx īntĕgrō, dĕhīnc.* *Māgnŭs ăb īntĕgrō sæclōrūm nāscĭtŭr ōrdo.* Virg.

ĂBĪRŌN, ōnĭs, m. *Abiron, fratello di Datan, che fu inghiottito vivo dalla terra per essersi rivolto contro Mosè ed Aronne.* SYN. Ăbīrām. EP. Īmpĭŭs, scĕlĕrātŭs. * *Clāmābātquĕ rŭēns jām sēmĭsĕpūltŭs* Ăbīrōn. Mant.

ĂBĪTŬS, ūs, m. *Partenza.* SYN. Dīscēssŭs, ēxcēssŭs, rĕcēssŭs. EP. Dūrŭs, trīstĭs, mœstŭs, flēbĭlĭs, ămārŭs, ăcērbŭs, lōngŭs, suprēmŭs.* *Āmphĭtrȳŏnĭădēs ārmēntă, ăbĭtūmquĕ părābăt.* Virg.

ĂBJŪDĬCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Togliere per via di giudizio; Togliere, levare.* Act. SYN. Āūfērre, Ādĭmĕre.* *Nām ĕquĭdēm mē, jām quāntūm pŏtēst, ā vītā ăbjūdĭcābo.* (Jamb.) Plaut.

ĂBJŪGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Disgiungere.* Act. * *Quæ rēs tē āb stăbŭlīs ăbjŭgăt, cērtŭm ēst lŏquī.* (Jamb.) Pac.

ĀBJŬNGO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Scompagnare.* Act. SYN. Dĭsjūngo, sējūngo, sĕpăro.

ĀBJŬRĀTĬO, ōnĭs, f. *Abjurazione.* SYN. Ēxecrātĭo, ăbŏmĭnātĭo, dētēstātĭo, āvērsātĭo. * *Ăt jūstūm vēlōx prŏbăt* ābjŭrātĭō *fălsī.* Anon.

ĀBJŪRĀTŬS, ă, ūm. *Abjurato, rinnegato.* SYN. Ējŭrātŭs, ăbŏmĭnātŭs. * *Ābstrāctǣquĕ bŏvēs,* ābjŭrātǣquĕ *răpīnǣ.* Virg.

ĀBJŪRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Abjurare, rinnegare.* Act. SYN. Ējŭro, dētēstŏr, nĕgo, pērnĕgo, rĕcūso. PER. Pērjūrŭs nĕgo.

ĀBLĂQUĔO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Scalzare, o migliorare un albero, facendogli una fossa al piede.* Act. * Āblăquĕānda *ŏlĕa ēst, nēc bīs trĭētērĭdĕ lāpsā.* Fill.

ĀBLĀTĪVŬS, ī, m. *Il caso ablativo.* * *Spōnte* ăblātīvī *cāsūs quĭs rēctŭs ĕrĭt?* Aus.

ĀBLĀTŬS, ă, ūm. *Preso, rapito.* SYN. Sūblātŭs, cāptŭs, rāptŭs, ērēptŭs, sūbrēptŭs, ădēmptŭs. * *Dīxĭt, ĕt īn sȳlvās pēnnīs* āblātă *rĕfūgĭt.* Virg.

ĀBLĒGMĬNĂ, ūm, n. pl. *Le interiora degli animali, che si sacrificavano agli Dei.*

ĀBLĒGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Cacciare, inviare.* Act. SYN. Rĕlēgo, ăgo, ăbĭgo, āmāndo, āmŏvĕo, rĕmŏvĕo, ārcĕo, ēxtrūdo, fŭgo, ējĭcĭo, pēllo, rĕpēllo, sūmmŏvĕo. PHR. Fīnĭbŭs āblēgārĕ sŭīs. Sēdĭbŭs āblēgāt prŏprĭīs, rēque ĕxŭĭt ōmnī. * *Ūllĭūs sŭbĕānt,* āblēgāndǣ *Tȳbĕrĭm ūltrā.* Juv.

ĀBLĬGŪRĬO, īs, īvī, ītūm, īrĕ. *Divorare, dilapidare.* Act. SYN. Lĭgūrĭo, dīlăpĭdo, ēffūndo, prŏfūndo, prōdĭgo, ăbsōrbĕo, vŏro, dēvŏro, bēllŭŏr, dēcŏquo. PHR. Vīvĕrĕ Bācchānālĭă. Dīlăpĭdāt pătrĭās bēllŭō tŭrpĭs ŏpēs. Nĭmĭūm dăpĭbŭs īndūlgĕt. Cūnctă dēvŏrăt āmbĭtĭōsă fămēs. Sīc ǣs ōmnē gŭlǣ vĭs īngĕnĭōsă prŏfūdĭt. * *Bŏnīs sŭīs quī nūpĕr* āblĭgūrītĭs. (Scaz.) Scal.

ĀBLŎCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Affittare.* Act.

ĀBLŪDO, ĭs, lūsī, lūsūm, ĕrĕ. *Non somigliare.* Neut. SYN. Ābsūm, dĭsto, dĭscrĕpo, dĭffĕro. * *Pār ĕrĭs, hǣc ă tē nōn mūltum* āblūdĭt *ĭmāgō.* Hor.

ĀBLŬĬTŪRŬS, ă, ūm. *Chi deve lavare.* SYN. Ābstērsūrŭs. * *Mēmbrōrūm măcŭlās pūro* āblŭĭtūră *nătātū.* Prud. *V.* Āblŭo.

ĀBLŬO, ĭs, ŭī, ūtūm, ĕrĕ. *Lavare.* Act. SYN. Ēlŭo, prōlŭo, lăvo, lŭo, īrrōro, pūrgo, mūndo, tērgo, ābstērgo. PHR. Āblŭo flūmĭnĕ cōrpŭs. Āblŭĕre hīc ărtŭs, lāssātăquĕ mēmbră părābām. Mērgĕrĕ cōrpŭs ăquā. Tīngĕrĕ cōrpŏră lȳmphīs. Pūrō sē īn fōntĕ lăvārĕ. Cōrpŭs dēmīttĕrĕ īn ūndās. Ārtŭs līquĭdō pērfūndĕrĕ rōrĕ. Cōrpŭs flŭvĭālī spārgĕrĕ lȳmphā. Cōrpŭs līquōrĕ pērfūndĕrĕ. Prōlŭo fōntĕ lăbră. Măcŭlās pērfūndĕ līquōrĕ. Īrrōrānt āspērgĭnĕ mūltā. Īnfūsăquĕ vŏlūnt spārgĕrĕ *vel* mērgĕrĕ cōrpŭs ăquā. Lūmĭnĭs ēffōssī flŭĭdūm lăvăt ūndă crŭōrēm. Ūndīs mē spārgĭtĕ. Fōntĕ sŭōs prōlŭĭt ărtŭs. Cōrpŭs dēmērgĕrĕ īn ūndīs. Sūpērfūsīs tīngĕrĕ cōrpŭs ăquīs. * *Āttrēctārĕ nĕfās, dōnĕc mē flūmĭnĕ vīvō* Āblŭĕrō. Virg.

ĀBLŪTŬS, ă, ūm, *Lavato.* SYN. Lōtŭs, prōlūtŭs, tērsŭs, ābstērsŭs, pūrgātŭs, mūndātŭs, rĭgātŭs, āspērsŭs, mădēns, mădĕfāctŭs, īrrōrātŭs, mērsŭs, rēspērsŭs, pērfūsŭs. * *Ēt lǣtūm sŏcĭīs* āblūtă *cǣdĕ rĕmīsĭt.* Virg. Āblūtūmque *ūndīs Chrīstūm, flātŭquĕ pĕrūnctūm.* Juvenc.

ĀBLŬVĬŬM, ĭī, n. *Diluvio, inondazione.* SYN. Dīlŭvĭūm, dīlŭvĭēs, īnūndātĭo.

ĀBMĀTĒRTĔRĂ, ǣ, f. *La gran zia.* EP. Vĕtŭlă, rūgōsă, lōngǣvă, grāndǣvă. PER. Ăvī, *vel* ăvĭǣ sŏrŏr. * *Prōgnātōs rĕvŏcārĕ pătrem* ābmātērtĕră *jūssĭt.* Anon.

ĀBNĂTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Nuotare al di fuori.* Neut, SYN. Ēno, ēnăto, ēnăvĭgo, ēmērgo, ēffŭo. PHR. Tŭmĭdīs ăbnătāt ūndīs. Ōbsĕquĭīs āfflāntĕ Dĕō, pŭĕr ăbnătāt ūndā Maūrŭs, ĕt īngĕnŭā mōrsūm jŭvăt ārtĕ sŏdālēm. Ēxĭlĭt īn sīccūm. Gĕlĭdās ēnăvĭt ăd Ārctŏs. Tăbŭlīs frāctīs, ēnătāt ēxspēs. * Ābnătāt, *ĕt blāndīs āffātŭr līttŏră vērbīs.* Stat.

ĀBNĔCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Uccidere, ammazzare.* Act. SYN. Nĕco, ēnĕco, cǣdo, trŭcīdo, ŏccīdo, jŭgŭlo, ōbtrūnco, īntĕrĭmo, măcto, ŏpprĭmo, īntērfĭcĭo, ēxtīnguo.

ĀBNĔGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Denegare, rifiutare, ricusare.* Act. SYN. Nĕgo, pērnĕgo, dēnĕgo, rĕnŭo, rĕcūso, retrācto, īmprŏbo, rĕjĭcĭo, rĕpŭdĭo. * Ābnĕgāt *ēxcīsā vītām prōdūcĕrĕ Trōjā.* Virg.

ĀBNĔPŌS, ōtĭs, m. *Nipotino, o pronipote.* SYN. Prŏnĕpōs. PHR. Fĕrēnt ĕă fātă nĕpōtēs. Cārpēnt tŭă pōmă mĭnōrēs. Vēntūrōs tōllāmŭs īn āstră nĕpōtēs. Lōngā vĕnĭēns pōstĕrĭtātĕ mĭnŏr. Vēntūrūsquĕ nĕpōs dēdūctŭs ŏrīgĭnĕ lōngā. Nātī nātōrūm, ĕt quī nāscēntŭr ăb īllīs. * *Nātīs lōngĭŏr,* ābnĕpōtĭbūsquĕ. (Hend.) Stat.

ĀBNĔPTĬS, ĭs, f. *Nipotina, o pronipote.* SYN. Prŏnĕptĭs. PHR. Jām rĕlĭqua ēx āmĭtĭs pătrŭēlĭs, nūllă prŏnĕptĭs.

ĀBNŎBĂ, ǣ, f. *Sorgente del Danubio.* * Ābnŏbă *fōns Īstrō pătĕr ēst, ĕădĭt* Ābnŏba *hĭātū.* Avien.

ĀBNŎCTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Dormir fuori la notte.* Neut. SYN. Pērnŏcto, ēxcŭbo, vĭgĭlo.

ĀBNŌDO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Snodare, o tagliare i nodi.* Act. SYN. Ēnōdo, dēnōdo, rĕsōlvo. PER. Nōdōs ăvēllo, rĕsĕco. PHR. Ēxscīndĭt nōdōs prǣăcūtă fālcĕ cŏlōnŭs. Ārbŏrĕās fālcĕ pŭtātŏr Ēnōdāt sȳlvās.

ĀBNŌRMĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. *Senza regola.* SYN. Ānōrmĭs, ēnōrmĭs. * *Rūstĭcŭs,* ābnōrmĭs, *săpĭēns, crāssāquĕ Mĭnērvā.* Hor.

ĀBNŬĔO, ēs. *V.* Ābnŭo. * *Rēspōnsĭtāndō fēssŭs ǣgĕr* ābnŭĕāt. (Scaz.) Gaz.

ĀBNŬO, ĭs, ŭī, ĕrĕ. *Rifiutare, o non volere.* Act. SYN. Rĕnŭo, rĕcūso, ābnĕgo, dēnĕgo, pērnĕgo, nōlo, dētrēcto, īmprŏbo, āvērsŏr, rēspŭo, dēfŭgĭo, īndīgnŏr, dēdīgnŏr. PHR. Ābnŭĭt hānc sōrtēm mĭsĕră prō stīrpĕ sŭbīrĕ. Quĭs tālĭă dēmēns ābnŭăt? Ābnŭĭt īn līquĭdīs īrĕ pĕdēstĕr ăquīs. Sŭpĕrūm ēst āvērsă vŏlūntās. * Ābnŭĕrām *bēllo Ītălĭām cōncūrrĕrĕ Teūcrīs.* Virg.

ĀBNŪTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Negare.* Act. SYN. Ābnŭo, rĕcūso, rĕnŭo. * *Quĭd mi* ābnūtās? *tĭbī ĕgo* ābnūto? *quĭd ăgāt, sī ābsīs lōngĭŭs?* (Quadr.). Plaut.

ĂBŎLĔO, ēs, ēvī *vel* ŭī, ētūm *vel* ĭtūm, ērĕ. *Abolire, cancellare, cassare, o annullare.* Act. SYN. Dēlĕo, ōblĭtĕro, āntīquo, rēscīndo, rĕcīdo, tōllo. PHR. Fērrōquĕ tŭōs ăbŏlērĕ nĕpōtēs. Nēc pŏtĕrĭt fērrūm, nēc ĕdāx ăbŏlērĕ vĕtūstās. Ăbŏlērĕ prŏpĕrĕ pēssĭmām fērrō lŭēm ĕquĭdēm părābām. Aŭt ūndīs ăbŏlērĕ pŏtēst, sŭt vīncĕrĕ flāmmā. Sānguĭnĕ Cǣsărĕō Rōmānum ēxtīnguĕrĕ nōmĕn. Fērrōque ēxscīndĕrĕ gēntēm Teŭcrōrūm. Nēc prīscōs tōllō rītŭs, lēgēmquĕ rĕfrīngo. * *Dă, pătĕr, hōc nōstrīs* ăbŏlērī *dēdĕcŭs ārmīs.* Virg.

ĂBŎLĒSCO, ĭs, ĕrĕ. *Esser abolito, o fuori d'uso.* Neut. SYN. Ăbŏlĕŏr, ēxŏlēsco, ōbsŏlēsco, dēlĕŏr, āntīquŏr, rēscīndŏr, cădo, dēcĭdo, īntĕrĕo, pĕrĕo. * *Fāmă lĕvīs tāntīque* ăbŏlēscēt *grātĭă făctī.* Virg.

ĂBŎLĬTUS, ă, ŭm. *Abolito, fuor d' uso.* SYN. ·lētŭs, scĭssŭs, rēscĭssŭs, sŭblātŭs, ŏbsŏlētŭs, ·lĭtĕrātŭs, ăntīquātŭs.

ĂBŎLLĂ, æ, f. *Abolla, sorta di veste presso i antichi.* * *Gymnăsĭă ătquĕ aŭdī făcĭnŭs mājŏrĭs* ōllæ. Juv.

ĂBŎMĬNĂNDŬS, ă, ŭm. *Abbominevole, odioso, quo di abbominazione.* SYN. Hŏrrĕndŭs, ĕxsĕcrābĭlĭs, ĕxsĕcrăndŭs, dētēstābĭlĭs, dētēstăndŭs. *r* ăbŏmĭnăndăm *nūnc ŏpĕm nātō, pārĕns.* nib.) Sen.

ĂBŎMĬNŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Detestare, avere a gno, o in abbominazione.* Depon. SYN. Dētēr, ĕxsĕcrŏr, ŏdī, rĕfŭgĭo, hŏrrĕo, ăbhŏrrĕo, ·rsŏr, imprĕcŏr. * *Ĕt vōcēs fŏrtūnă nĕgăt, quŏd* ·mĭnŏr, *ĕrgŏ.* Ovid.

ĂBŎRĬŎR, ĕrĭs, ŏrtŭs, ŏrīrī. *Nascere innanzi tempo, od esser aborto.* Depon. PER. Ăntĕ ·ıpŭs ŏrĭŏr. Ăntĕ dĭēm ĕxŏrĭŏr, ĕxsŭrgo. Ŏrĭŏr ·rŏcĕ fœtū.* *Cŏrpŏrĕ ĕt īnfrĭngī, lĭnguăm, vōque* ăbŏrīrī. Lucr.

ĂBŎRTĬŎ, īs, īvī, *vel* ĭī, īrĕ. *Abortire, disperdere, conciarsi.* Neut. SYN. Ăbŏrto, ās. PER. Īmmātūpartū fœtŭm ēdo, ēmĭtto. Ăntĕ dĭēm, *vel* tĕmpartu. Īmmātūrō pārtū fœtŭm ēdo, *vel* ĕxcŭtĭo.

ĂBŎRTĪVUS, ă, ŭm. *Abortivo, che viene avanti empo, o senza vita.* PER. Ēdĭtŭs āntē dĭēm fœ-Prægnāntī fœtŭs ăcĕrbŭs, ĕt sĭbĭ. Īmmātūrō ·ū ēdĭtŭs, ēmĭssŭs, ăbŏrtŭs.* *Ĕt quŏd ăbŏrtīvō ĕst ŏpŭs īllā vŏlŭptās.* Juv.

ĂBŎRTO, ās. *V.* Ăbŏrtĭo.

ĂBŎRTŬS, ūs, m. *Aborto, abortimento, sconcia.* SYN. Ăbŏrtĭo, ōnĭs. PER. Pārtŭs dūrŭs, ·ŏx, ăcĕrbŭs, *vel* īmmātūrŭs.

ĂBRĀDO, īs, rāsī, rāsŭm, ĕrĕ. *Radere, e radendo iar via.* Act. SYN. Rādo, cōrrādo, dērādo, , aŭfĕro. * Ăbrādĭt, *spŏlĭīsquĕ ŭnguĕs ĕxĕrcĕt ·ŏs.* Prud.

ĂBRĂHĂM, *et rectius* Abrābam, m. *Abramo.* SYN. ·īs, *et rectius* Abrām, æ, Abrāhāmŭs, Abrā-. Thārīdēs, Thārĭădēs. EP. Jūstŭs, pĭŭs, sānbĕnīgnŭs, fīdēlĭs, fīdŭs, crēdŭlŭs, săcrĭfĭcŭs, ·ŭs, īnnŏcēns, īnnŏcŭŭs. PER. Thără gĕnĭtŭs. ·ŭ fīlĭŭs. Īsăcī pătĕr, pārĕns, gĕnĭtŏr. Bĕātī sēpărēns. Quī gĕnĕrī lēgĕmquĕ tŭlĭt mŏrĕmsăcrŏrŭm. Fīdĕ clārŭs, īnclĭtŭs. Nātī mactātīmmŏlātŏr ŭnĭcī. Hebrææ stīrpĭs ŏrīgo. Ŏlĭm grĭnīs jūssŭs īn ŏrīs quærĕrĕ prŏmīssŏs a-. * *Ēst* Ăbrāhăm, *cūjŭs gnātŏs vŏs ēssĕ nĕgā-* ·ert. *Ĕrĭpĭt* Ăbrămŭm *cŭm gĕntĕ ĕt stīrpĕ fĭ-* Prud. *Dūcĭt* Ăbrăm, *fĭdĕī mĕrĭtum ĕst nĕc* ·ĕrĕ *nātō.* Help. *Paŭpĕr* īn Ăbrāmō, *dīvĕs* ·ŭs *jăcet.* (Pent.) Paul. *Lānĭgĕrās* Ăbră-·ŏvĕs *pĕr lĭtŏră pāscēns.* Mant. *Hāc gĕnĕsī* ·mŭs *dūcēns ēxŏrdĭă vītă.* Fill... *īnnŭmĕrĕ* · Ăbrās *gĕntĭs ĕt aŭctŏr.* Vid. HIST. *A-* ·am, *Tharæ filius, Patriarcha fuit tantæ fidei, iter credentium dicatur. Post promissam a infinitam posteritatem, unigenitum filium jussus immolare, statim obtemperavit: sed voto contentus, sacrificio obstitit per Ange-* † Figlio di Tare, chiamato Padro do' Credenlio, avendogli promesso una posterità assai rosa, gli comandò di sacrificare Isacco suo ·unigenito, e questo Patriarca subito obbedì; ·ldio, contentandosi della sua obbedienza, ia·al sacrifizio col mezzo di un Angelo.

ĂBRĂMĔŬS, ă, ŭm. *V.* Abrămĭŭs.

ABRĂMĬDÆ, ārŭm, m. pl. *Discendenti di Abramo.* SYN. Hebrææ, Īsăcĭdæ. PER. Prōlēs Abrăhămī, Abrăhāmō sātī, nātī * *Ō dŏmŭs* Ăbrāmĭdŭm, *Cælō lēctīssĭmă prōlēs.* Fill.

ABRĂMĬŬS, *et rectius* Abrāmĭŭs, ă, ŭm. *Di Abramo, appartenente ad Abramo.* * *Aŭt īllŭm grĕmĭo ēxcēptŭm fŏvĕt* Ăbrămīō. Paul. *Hāctĕnŭs hĭs mĭhĭ cōnsĭlĭīs* Ăbrāmĭă *prōlēs.* Fill.

ĂBRĪNCÆ, ārŭm, f. pl. *Avranches, città di Francia nella Normandia. Onde* Ăbrīncēnsēs, *quelli di Avranches.*

ĂBRĬPĬO, īs, rĭpŭī, rēptŭm, ĕrĕ. *Tôrre per forza, o rubare.* Act. SYN. Răpĭo, ērĭpĭo, dīrĭpĭo, aŭfĕro, ăbstrăho, tŏllo, sŭbdūco, sūrrĭpĭo, sŭbmŏvĕo, ămŏvĕo, fŭrŏr, sŭffŭrŏr, ăvĕrto, răpĭo, cŏrrĭpĭo, ădĭmo, dĕtrăho, ăbdūcu. PHR. Fractā fūr ārcā sīc nūmmŏs ăbrĭpĭt ŏmnēs. Cĕlĕrī ĕst ērēptă răpīnā. Quāscūnquĕ pŏtēst tŏllĕrĕ, tŏllăt ŏpēs, nūnquăm ănĭmŭm. Aŭfĕrăt hīc aŭrŭm, pĕrĕgrīnŏs īllŏ lăpīllŏs. Mŏmĕntō răpĭtŭr, nūllăquĕ sŏn dĭēs fŏrmōsī spŏlĭŭm cŏrpŏrĭs ăbstŭlĭt. * *Ăbrĭpĕrĕ, ĕt Dănăās ĭtĕrŭm pŏrtārĕ pĕr ūrbēs.* Stat.

ĂBRŌDO, īs, sī, sŭm, ĕrĕ. *Rodere, rosicare.* Act. SYN. Rōdo, ārrōdo, cŏrrōdo, dērōdo, ĕrōdo, cīrcŭmrōdo, prærōdo, dĕpāscŏr, ĕxĕdo, ŏbĕdo, cŏnsūmo. PHR. Ăvĭdīs cŏnvēllŭnt dĕntĭbŭs ēscās. Mĭsĕrŏs dēpāscĭtŭr ārtŭs. Ăcūtō dĕntĕ dăpēs rŏdĭt. Vīvŏs rŏdĕrĕt ŭnguēs. Cărĭēs ăbrōdăt īnfămĭs ŏssă.* *Sæpĕ quŏd* ăbrŏdŭnt *mĭsĕrīs ŏs ŭlcĕră tŏtŭm.* Ovid.

ĂBRŎGO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Abolire, cassare, annullare.* Act. SYN. Ăbŏlĕo, āntīquo, ĕxscīndo, rēscīndo, ēxtīnguo, ēxpūngo, dīssŏlvo, tŏllo, aŭfĕro, ădĭmo. PHR. Lēgēs ĭnīquŭs ăbrŏgăt æquās. Lēgēs rĕfrīngĕrĕ, dĕlērĕ, rēscīndĕrĕ, ăbŏlērĕ. Prīncēps sēvērŭs ăbrŏgăt măgīstrātŭm.* *Ĕt nĭmĭŭm scrīptīs* ăbrŏgăt *īllĕ mĕīs.* (Pent.) Ovid.

ĂBRŌSUS, ă, ŭm. *Roso, rosicato.* SYN. Rōsŭs, ădĕsŭs, dēpāstŭs. *V.* Ăbrōdo.

ĂBRŎTŎNŬM, ī, n. *Abrotano, cipresso domestico (erba).* EP. Mĕdĭcŭm, sălūbrĕ, sălūtĭfĕrŭm.* Ăbrŏtŏnum, *ĕt lŏngē nāscēntĭs cŏrnŭă cĕrvī.* Lucan.

ĂBRŎTŎNŬS, ī, f. *Abrotano.* EP. Vĭrĭdĭs, āltă.* Ăbrŏtŏnīquĕ *grăvēs ĕt trīstĭă cĕntaŭrēă.* Lucret.

ĂBRŬMPO, īs, rūpī, rūptŭm, ĕrĕ. *Rompere, fracassare, separar per forza.* Act. SYN. Rŭmpo, dīsrŭmpo, frăngo, cædo, īncīdo, ăvēllo, scīndo, ăbscīndo. PHR. Sŏmnŭm, lūcĕm, vītăm, vīncŭlă ăbrŭmpĕrĕ. Făs ŏmnĕ ăbrŭmpĕrĕ.* *Nūnc, ō nūnc lĭcĕăt crūdēlem ăbrŭmpĕrĕ vītăm.* Virg.

ĂBRŬPTŬS, ă, ŭm. *Rotto.* SYN. Rūptŭs, frāctŭs.* *Ăbstŭlĭt: īngĕmĭnănt* ăbrŭptīs *nūbĭbŭs īmbrēs.* Virg. *Interrotto.* SYN. Īntĕrrūptŭs.* *Cōncĭdĭt,* ăbrŭptīsque *īmmātŭrŭ ŏrĕ quĕrēlĭs.* Stat. *Brusco, intrattabile.* SYN. Āspĕr, fĕrŏx, īntrāctābĭlĭs.* *Fĕrvĭdă sī nōbīs cŏrda* ăbrŭptŭmquĕ *pŭtāssĕnt Īngĕnĭŭm.* Sil. *Erto, difficile, precipitoso, inaccessibile.* SYN. Prærūptŭs, præcēps, dĭffĭcĭlĭs, ārdŭŭs. PER. Dĭffĭcĭlĭs ăscēnsŭ. Īn cœlŭm mĭnăx. Ădĭtŭ cărĕns. Spēlūncæ dŏrsŏ īnsŭrgēns. Ăbrŭptă lŏcă. Ăbrŭptă prŏcēllæ. Ăbrŭptă vŏrāgŏ. Vāstŏs sŏrbĕt la ăbrŭptŭm flŭctŭs.* *Æstŭs īn ăbrŭptŭm dētŭlĕrăt bărăthrŭm.* (Pent.) Catul. *Răptĭs īn ăbrŭptæ scŏpŭlŏs, ēxtrēmăquĕ cŭrrēns.* Lucan.

ĂBS, præp. abl. *Da, dal, dallo, fin da, per.* SYN. Ā, ăb, dē, ē, ĕx.

ĂBSĂLŎN, *vel* Ăbsălo, ŏnĭs, *et rectius* Ăbsălŏn,

vel Ăbessălŏn, m. *Assalonne.* SYN. Ābsălōmŭs, ī, Māāchĭdēs, Māāchīdēs. EP. Aūdāx, mălŭs, īmprŏbŭs, scĕlĕstŭs, scĕlĕrātŭs, nĕfārĭŭs, pĕrfĭdŭs, mĭsĕr, īnfēlīx, stŭltŭs, dēmēns, rĕbēllĭs, īmprūdēns, tĕmĕrārĭŭs. PER. Jēssæī Rēgĭs pĕrfĭdă prōlēs. Pātrĭ rĕbēllĭs. Cæsărĭē pătŭlā dēpēndēns Ābsălŏ quērcū. Rĕbēllĭs īn pătrēm. PHR. Dīgnās sōlvĭt īn ārbŏrĕ pœnās. Māāchĭdēs īnfērt ārmă īnfēlīcĭā pătrī. *Quī nōn ēst vĕrĭtŭs thălămŭm vĭŏlārĕ pătērnŭm.* * Ābsălŏn *īncēstū măcŭlātŭs, sānguĭnĕ frătrĭs.* Prud. *Sōlŭs* Ābēssălŏn *lăcĕrāns pĭă vīscĕră fērrō.* Id. *Fērt* Ābsălōmŭs, *tăcĭtīs ŭt sēnsĭbŭs ægrĕ.* Fill. HIST. *Absalon filius Davidis ex Maacha, Israelitarum sui temporis formosissimus, fratrem Ammonem in convivio interfecit. Deinde patrem et regno, et vita spoliare conatus. Sed prœlio cum paternis ducibus commisso, terga dare coactus est, ramisque quercus implicata cæsarie, inde pependit, atque a Joabo milite hasta confossus est. Corpus ejus in foveam projectum, ac superinjectis lapidibus obrutum.* ✝ Figlio di Davidde e di Maaca: ammazzò suo fratello Ammone, e dipoi fece guerra a suo padre; ma avendo perduta la battaglia, e correndo a briglia sciolta entro un bosco, restò attaccato ad un arbore per li capelli, e Gioab gli trapassò il corpo con un colpo di lancia.

ĀBSCĒDO, ĭs, scēssī, scēssŭm, ĕrĕ. *Partirsi, andarsene, slontanarsi.* Neut. SYN. Ăbĕo, dīscēdo, mīgro, ēvādo, ēxĕo, ērŭmpŏ, ēxcēdo, ēvŏlo, ēgrĕdĭŏr, prŏfĭcīscŏr. PHR. Mātūrānt ābscēdĕrĕ cāmpīs. Vīrēs paūllātĭm ābscēdĕrĕ sēntīt. Ārdēt ăbīrĕ fŭgā. Fēstīnārĕ fŭgām. Rēgnīs ēxcēssīt ăvītīs. Scĕlĕrāta ēxcēdĕrĕ tērrā. * Ābscēssērĕ *rĕtrō, păvĭdīque īn tērgă rĕlātōs.* Sil.

ĀBSCĒSSŬS, ūs, m. *Partenza, ritirata.* SYN. Dīscēssŭs, rĕcēssŭs, ēxcēssŭs, ēxĭtŭs, ēgrēssŭs, ăbĭtŭs. EP. Prǣcēps, lĕvĭs, īnŏpīnŭs, sŭbĭtŭs, rĕpēntīnŭs. * *Āt Rŭtŭlūm* ābscēssū *jŭvĕnīs, tūm jūssă sŭpērbā Mīrātŭs.* Virg.

ĀBSCĪDO, ĭs, scīdī, scīsŭm, ĕrĕ. *Tagliare.* Act. SYN. Rēcīdo, rēsĕco, ābscīndo. * Ābscīdīt *jŭgŭlō pēctŭsque hŭmĕrūmquĕ sĭnīstrŭm.* Ovid. *V.* Ābscīndo.

ĀBSCĪNDO, ĭs, scĭdī, scīssŭm, ĕrĕ. *Tagliar via, sminuire.* Act. SYN. Ābscīdo, cǣdo, rēcīdo, scīndo, rēscīndo, ēxscīndo, prōscīndo, sĕco, dīssĕco, pŭto, āmpŭto, īncīdo, fīndo, dīscīndo. PHR. Tērrīs ābscīdīt ūndās. Cōmām mŏrĭēntī ābscīdīt. Āĕrĭām fērrō prōscīndĕrĕ quērcŭm.* *Nām cœlō tērrās, ēt tērrīs* ābscīdīt *ūndās.* Ovid.

ĀBSCĪSSŬS, ă, ūm. *Tagliato, sminuito.* SYN. Rēcīsŭs, ēxcīsŭs, īncīsŭs.* *Flāvēntēsque* ābscīssā *cōmās, prōh Jūpĭtĕr! ĭbīt.* Virg.

ĀBSCŌNDĬTUS, ă, ūm. *Ascoso, nascosto.* SYN. Ăbdĭtŭs, lătēns, lătĭtāns, ōccŭltŭs, cōndĭtŭs, rĕcōndĭtŭs, ābstrūsŭs.* *Quŏd sī tāntā fŏrĕt sylvīs* ābscōndĭtā *flāmmā.* Lucr.

ĀBSCŌNDO, ĭs, dī, dĭtŭm, *aliquando* dĭdī, *et* cōnsŭm, ĕrĕ. *Ascondere.* Act. SYN. Cōndo, rĕcōndo, ăbdo, ōccŭlo, ōccŭlto, cēlo, vēlo, tēgo, cōntĕgo, ŏbtĕgo, ŏbdūco, ŏpĕrĭo, ŏpāco, ŏbūmbro, ābstrūdo, ŏbnūbo, ŏbnūbĭlo, sūbtrăho, prŏrīpĭo, sŭbrīpĭo. PER. Lătĕbrīs, *vel* tĕnĕbrīs ăbdo. Lătĕbrīs cōmmītto, tēgo. Tĕnĕbrīs dēfēndo. PHR. Fŏvĕīs ābscōndĕrĕ., Ābscōndĕrĕ īn ūndīs. Nēc ĕgo hānc ābscōndĕrĕ fūrtō spĕrāvī. Sūbdūco fūrtīm. Īmīs cōndo tĕnĕbrīs. Ŏbscūrō cārcĕrĕ cōndūnt. Nōctīs sē cōndĭdīt ūmbrīs. Ōccŭltǣ sēdīs cālīgĭnĕ cǣcā cōntĕgo. Spēlūncīs ăbdĭdīt ātrīs.* *Prŏtĭnŭs āĕrĭās Phæācŭm* ābscōndĭmŭs *ārcēs.* Virg.

ĀBSĒNS, tĭs. Adject. *Assente, lontano.* SYN. Dīstāns, dīssĭtŭs, rĕmōtŭs, ŏptātŭs, dēsīdĕrātŭs.* *Ūt stĕtĭt ĕt frūstrā* ābsēntēm *rēspēxĭt ămīcŭm.* Virg.

ĀBSĒNTĬĂ, æ, f. *Assenza, lontananza.* EP. Mœstă, dūră, trīstĭs, ămāră, lōngă, brĕvĭs, mŏlēstă.

ĀBSĬLĬO, ĭs, īvī, *vel* ĭī, ŭltŭm, īrĕ, n. *Saltare lontano, o di fuori.* SYN. Dēsĭlĭo, ēxsĭlĭo, sălĭo, dīssĭlĭo, prōsĭlĭo, trānsĭlĭo, ēmĕrgo, ērŭmpo, ēvŏlo. PER. Sāltū trānscēndo, trānsĕo, trānsmītto, sŭpĕro, ēxsŭpĕro. PHR. Ābsĭlĭt īn prǣcēps, ăt tū dēlābĕrīs ūndīs. Sāltū sŭpĕr ārdŭă vēnĭt. Tūm dēmŭm prǣcēps sāltū sēsē ōmnĭbŭs ārmīs. Īn flŭvĭŭm dĕdĭt. Ēxĭlĭt īn sīccŭm. Sāltū trānsmīttĭtŭr ālĭtē Gāngēs. Mūrālēs sāltū trānsmīttĕrĕ fōssās. Trānsĭrĕt vēlōx spătĭā īmprŏbă sāltū. * *Āūt prŏcŭl* ābsĭlĭēbăt, *ŭt ācrĕm ēxīrĕt ŏdōrĕm.* Lucr.

ĀBSĬMĬLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. *Dissimile, differente.* SYN. Dīspăr, īmpăr, dīssĭmĭlĭs, haūd sĭmĭlĭs.* *Nōn vŭltū* ābsĭmĭlĭs *mātrī, nōn mŏrĭbŭs īnfāns.* Anon.

ĀBSĪNTHĪTĒS, æ, m. *Vin d' assenzio.* PHR. Vīnŭm ăbsīnthī grāmĭnĕ mīstŭm. Vīnŭm ăbsīnthĭăcŭm, ăbsīnthī fēllĕ mīstŭm.

ĀBSĪNTHĬŬM, *vel* Ăbsŷnthĭŭm, ĭī, n. *Absintio, o assenzio (erba amarissima).* EP. Āmārŭm, trīstĕ, cānŭm, tētrŭm, īngrātŭm, vīrōsŭm, ăcērbŭm, grăvĕ, āspĕrŭm. PER. Ābsīnthī sūccŭs, grāmĕn, hērbă. PHR. Pērpōtĕt ămārōs Absīnthī lătĭcēs. Pūĕrīs ăbsīnthĭă tētră mĕdēntŭr. Trīstĭă pĕr vă-cŭōs hōrrēnt ăbsīnthĭă cāmpōs.* *Cānă prĭŭs gĕlĭdō dēsĭnt* ăbsīnthĭă *Pōntō.* Ovid.

ĀBSĪS, ĭdĭs, f.: *al.* Āpsĭs. *Abside.* EP. Cūrvă, īncūrvă, fērvēns. PHR. Cūrvātūră rŏtǣ, rădĭīs pĕr gŷrūm īntēxtă.

ĀBSĪSTO, ĭs, stĭtī, ĕrĕ. *Cessare, desistere, partirsi, slontanarsi.* Neut. SYN. Cēsso, dēsĭno, dēsĭsto. Ăbĕo, ēxĕo, dīscēdo. PHR. Tāntō frātrēs ābsīstĭtĕ bēllō. Ābsīstĕ mŏvērī. Ābsīstĕ, ēt fēssōs ŏcŭlōs fūrārĕ lăbōrī. * Ābsīstāmŭs, *ăīt, nām lūx īnĭmīcă prŏpīnquăt.* Virg.

ĀBSŎLŪTŬS, ă, ūm. *Assoluto.* PER. Lībĕr, īmmūnĭs ă crīmĭnĕ. Pœnā sŏlūtŭs. Cūlpā văcŭŭs. *Compito, finito.* SYN. Pĕrăctŭs, pērfēctŭs, cōnfēctŭs, īntĕgĕr, cōmplētŭs. PHR. Pārs ēst ēxhaūstă lăbōrīs. Lĭbrō cūm mēnsĕ pĕrāctō. Pērfēctŭm cāstīgăt ăd ūnguĕm, quīdquĭd cōmpŏsĭtŭm ēst. Scrīptīs ūltĭmă līmă dătă ēst. Cōmplētŭs dŭōdēnĭs mēnsĭbŭs ānnŭs.* *Ēt quāntō jăcĕt* ābsŏlūtă *cāsū.* (Phsl.) Mart.

ĀBSŎLVO, ĭs, vī, ūtŭm, ĕrĕ. *Assolvere.* Act. SYN. Sōlvo, lībĕro, ēxĭmo, dīmītto. PER. Scĕlŭs rĕmītto, scĕlĕrī pārco, īgnōsco, cōndōno. Crīmĭnĕ, *vel* nŏxă sōlvo. Īndīgnŭm crīmĭnĕ dīmītto. * *Hīs dāmnārĕ rĕōs, īllīs* ābsŏlvĕrĕ *cūlpā.* Ovid. *Compire, finire.* SYN. Pĕrăgo, pērfĭcĭo, cōnfĭcĭo, cōnclūdo, fīnĭo, cōmplĕo, ădīmplĕo. PER. Ăd fīnĕm pērdūco. Ēxtrēmām cœptīs īmpōno mănŭm. Īmpōno fīnĕm pūgnæ, cūrīs. Stătŭo fīnēmquĕ mŏdŭmquĕ. PHR. Pērfĭcĕrĕ ēst ănĭmŭs. Līttĕră dēfēssō pōllĭcĕ sīstĭt ŏpŭs. Cœptīs ăddĭtă sūmmă mĕīs. * *Clādĭbŭs īmmīstŭm cīvīlĕ* ābsŏlvĕrĕ *bēllŭm.* Lucan.

ĀBSŎNŬS, ă, ūm. *Discordante.* SYN. Dīscŏrs, dīssŏnŭs, mălĕsŏnāns, sŏnō dīscŏrs. * *Sī dīcēntĭs ĕrūnt fōrtūnīs* ābsŏnă *dīctă.* Hor.

ĀBSŎRBĔO, ēs, ŭī, ĭtŭm *vel* sŏrpsī, sōrptŭm,

rĕ. *Inghiottire*, *assorbire*. Act. SYN. Sōrbĕo, ŏro, dēvŏro, haūrĭo, ēxhaūrĭo, ābsūmo, cōnsūmo. 'ER. Ōrĕ hĭāntĕ ārrĭpio. Āvĭdām dēmīttĕre ĭn āl- ūm. Āvĭdīs faūcĭbŭs haūrĭo. PHR. Īllūm sŭbĭtō ĭllūs ăbsōrbĕt hĭātū. Hūnc răpĭdūs vŏrăt æquŏ- ȝ vōrtēx. Dīlăpĭdāns pătrĭās hēllŭō tūrpĭs ŏpēs. Ābsōrpsĭt *pĕnĭtŭs rūpēs, āc tēctă fĕrārūm*. Lucan.

ĀBSQUĔ, præp. abl. *Senza*. SYN. Sĭnĕ.

ĀBSTĒMĬŬS, ă, ūm. *Astemio, chi non beve vino, ævitor d'acqua*. SYN. Sōbrĭŭs. PER. Ōsŏr Ĭăcchī. xōsŭs, pĕrōsŭs, ābhōrrēns vīnūm. Āhhōrrēns ā 'no. Ābstĭnēns mĕrō, *vel* mĕrī. Pōtŏr ăquæ, *ıl* ăquārūm.* *Vīnă fŭgĭt, gaūdētquĕ mĕrīs* ābstē- lĭŭs *ūndīs*. Ovid.

ĀBSTĒRGO, ĭs, sī, sūm, ĕrĕ, *vel* Ābstērgĕo, ēs, 'sī, ērsūm, ērĕ. *Purgare*, *nettare*. Act. SYN. ūrgo, ēxpūrgo, tērgo, dētērgo, dēlĕo, āblŭo, dī- :o. PHR. Sōrdĭbŭs ābstērsīs scĕlŭs ōmnĕ plātĕ.* *ĭtĭīs* ābstērsīsti *ōmnĭbŭs ārtĭcŭlīs*. (Pent.) Catul.

ĀBSTĒRRĔO, ēs, ŭī, ĭtūm, ērĕ. *Spaventare alcheduno, frastornarlo da qualche cosa per ura*. Act. SYN. Tērrĕo, dētērrĕo, ārcĕo, āvŏco, ŏhĭbĕo. PER. Mĕtūm ĭnjĭcio. Tērrŏrēm ĭncŭtĭo. ignīs tērrōrĭbŭs ūrbēm ĭmplēt.* *Ŭt cănĭs ā cŏrĭō ĭn* ābstērrēbĭtŭr *ūnctō*. Hor.

ĀBSTĬNĒNS, tĭs. Adject. *Astinente*. SYN. Sō- lĭŭs, tēmpĕrāns, pārcŭs, mŏdĕrātŭs. PER. Pārvō ntēntŭs, *vel* āssuētŭs. Tĕnŭī vīctū, pārvō părātū ntēntŭs. Vīctū făcĭlĭs. Dăpĭbŭs cōntēntŭs ĭnēm- 's.* *Vīndēx ăvāræ fraūdĭs, ĕt* ābstĭnēns *Dūcēntĭs sē cūnctă pĕcūnĭæ*. (Alc.) Hor.

ĀBSTĬNĒNTĬĂ, æ, f. *Astinenza*. SYN. Sōbrĭĕ- ı, jējūnĭūm, tēmpĕrāntĭă, mŏdŭs, mŏdēstĭă. EP. ră, pūlchră, sānctă, pĭă, sānă, pārcă, lōngă, dū- . rĭgĭdă. PER. Pārcŭs, *vel* tĕnŭĭs vīctŭs. Sōbrĭă ıns, *vel* mēnsă. Grātă Dĕō. Ĭnĭmīcă lūxūs. Mŏ- :æ dăpēs ĕt sōbrĭă pōcŭlă. Grātă Dĕō jējūnĭă. xūs ĭnĭmīcă. * *Īllĭc dĭcātă pārcŭs* ābstĭnēntĭă. mb.) Prud.

ĀBSTĬNĔO, ēs, ŭī, tēntūm, ērĕ. *Astenersi*. Neut. *attenere, ritenere*. Act. SYN. Rĕfūgĭo, tēmpĕro, ıdĕrŏr, pārco, cōntĭnĕo, cŏhĭbĕo. PHR. Āppŏsĭtīs stĭnĕt ōrā cĭbīs. Ābstĭnŭĭt, vōcĭquĕ pĕpĕrcĭt ĕt :. Lūdĕrĕ quī nēscĭt, cāmpēstrĭbŭs ābstĭnĕt ār- s. Pārcĕrĕ sūmptĭbŭs. Tĕnŭī prūdēntĭŏr ūtĕrĕ tū. Mŏdĕrābĕrĭs īræ. Tēmpĕrăt ā lăcrȳmīs.* *Ēst ıtŭs plăcĭtīs* ābstĭnŭīssĕ *bŏnīs*. (Pent.) Ovid.

ıBSTO, ās, ābstĭtī, ārĕ. Neut. *Esser lontano*. N. Dīsto, Lōngē stō. (*Vide* Dīsto, ābsūm.) * *Tē ıtĕt măgĭs, ĕt quædām sī lōngĭŭs* ābstēs. Hor.

.BSTRĀHO, ĭs, trāxī, trāctūm, ĕrĕ. *Svellere, ti- per forza*. Act. SYN. Āvēllo, dīvĕllo, ābdūco, co, rēmŏvĕo, ābrĭpĭo, aūfĕro. * Ābstrāhĕre *īndĕ ēst, sĕd ŏpācă fūsŭs ĭn hērbā*. Ovid.

.BSTRĬNGO, ĭs, strīnxī, strīctūm, ĕrĕ. *Scio- re, rallentare, rilasciare*. Act. SYN. Sōlvo,), rĕlāxo.

BSTRŪDO, ĭs, trūsī, trūsūm, ĕrĕ. *Ascondere, ar dentro*. Act. SYN. Ābdo, tĕgo, ŏccūlto, do, ābscōndo, rĕcōndo. PHR. Ābstrūsĭt săxō ⁄phēmŭs ŏpācō. Cæcīs āntrōrūm ābstrūsĕrăt ɔrĭs. Ābstrūsĭt săcrās pŭtĕī cālīgĭnĕ flāmmās. *rō fōrmīdăt Eŭclĭo*; ābstrūdĭt *fŏrĭs*. (Jamb.) ıt.

BSTRŪSŬS, ă, ūm. Adject. *Ascoso, cacciato erra*. SYN. Ābdĭtŭs, tēctŭs, ŏccūltŭs, cōndĭ- ābscōndĭtŭs, rĕcōndĭtŭs. * Ābstrūsa *ĭn vēnĭs ıs, pārs dēnsă fĕrārūm*. Virg.

ĀBSŪM, ăbēs, ăbfŭī, ăbēssĕ. *Assentarsi, esser lontano, mancare*. Neut. SYN. Dēsūm, dēsīdĕ- rŏr, dīsto, făcēsso, dīsjūngŏr, sūm rēmōtŭs, dīs- sĭtŭs. PHR. Ābsūmŭs vōtīs. Nūsquām ăhĕro. Nēc dēxtræ ērrāntī Dĕŭs ăbfŭĭt. Ēt vĭr ăbēst nōbĭs. Lōngīs ĭntĕr sē pāssĭbŭs ābsūnt. Ăbēssĕ mōrs nūnquām pŏtēst.* *Nūllūm nūmĕn* ăbēst, *sī sĭt prū- dēntĭă, sēd tē*. Juv.

ĀBSŪMĒDO, ĭnĭs, f. *Consunzione*.* *Quāntă sū- mĭnī* ābsūmēdŏ! *quāntă cāllō călămĭtās!* (Troch.) Plaut.

ĀBSŪMO, ĭs, psī, sūmptūm, ĕrĕ. *Inghiottire, divorare, consumare, scialacquare*. Act. SYN Cōnsūmo, vŏro, dēvŏro, dēpāscŏr, ābsōrbĕo, dē- glūtĭo, ēxhaūrĭo, cōntĕro, cōnfĭcĭo. *Rapire, di- struggere, far perire*. Pērdo, ēxtĭnguo.* *Vōs ănĭ- mam hānc pŏtĭŭs quōcūmque* ābsūmĭtĕ *lēthō*. Virg

ĀBSŪMPTŬS, ă, ūm. Partic. *Consumato, divo- rato*. SYN. Cōnsūmptŭs, vŏrātŭs, dēvŏrātŭs, ēxhaūstŭs. *Rapito, perduto, estinto*. Ērēptŭs, pēr- dĭtŭs, ēxtīnctŭs. * Ābsūmptæ *ĭn Teūcrōs vīrēs cæ- lĭquĕ mărĭsquĕ*. Virg.

ĀBSŪRDŬS, ă, ūm. *Assurdo, sconvenevole, sciocco*. SYN. Ābsŏnŭs, ĭnēptŭs, stūltŭs, dīs- sŏnŭs, ălĭēnŭs.* Ābsūrdŏ*que sŏnō fōntēs, ĕt stăgnă cĭĕtĭs*. Cic.

ĀBSȲRTĪS, ĭdĭs, f., *et* pl. n. Ābsȳrtĭdēs, ūm. *Assirtidi, isole del mare Adriatico, così dette per essere stato colà ucciso Assirto fratello di Medea*. * *Chōlchĭs, ĕt Ādrĭăcūs spūmāns* Ābsȳrtĭs *ĭn ūndās*. Lucan.

ĀBSȲRTŬS, ī, m. *Assirto*. SYN. Ǣgĭălēŭs, Ǣētĭădēs, Ǣētĭŭs. EP. Mĭsĕr, ĭnfēlīx. PER. Ǣētæ fīlĭŭs. Ǣētĭŭs hērōs. Mēdēæ frātĕr. PHR. Spārgĭ- tŭr ŏccīsŭs prŏfŭgæ fĕrĭtātĕ sŏrōrĭs. Spārsă Āb- sȳrtī rĕmŏrāntŭr mēmbră părēntēm. * *Cōnstăt ăb* Ābsȳrtī *cædĕ fŭīssĕ lŏcō*. (Pent.) Ovid. FAB. *Absyr- tus Æetæ Colchorum regis filius fuit, quem soror ejus Medea cum Jasone discedens membratim dis- cerptum circumquaque disjecit, ut insequentem se patrem, in colligendis ossibus occupatum, re- moraretur, atque ita aufugeret*. ✝ Figliuolo di Eeta re di Colco, la cui sorella Medea fuggendo con Giasone lo tagliò in molti pezzi, e questi li gettò sparsi per la strada, a fin di aver tempo di uscir dal paese, nel mentre che suo padre s'occupasse a raccoglier le membra. *Vide* Ovid. *Trist*. III.

ĀBŪNDĀNS, tĭs. Adject. *Abbondante, fertile*. SYN. Dīvēs, fērtĭlĭs, fĕrāx, āffŭēns, plēnŭs, ūbĕr, pīnguĭs, rĕfērtŭs, cōpĭōsŭs. * *Quām dīvēs pĕcŏrĭs, nĭvĕī quām lāctĭs* ăbūndāns. Virg.

ĀBŪNDĀNTĬĂ, æ, f. *Abbondanza, fertilità*. SYN. Fērtĭlĭtās, cōpĭă, vīs, ūbērtās, ăcērvŭs, lū- xŭrĭēs, āffŭēntĭă. EP. Āmplă, dīvēs, lārgă, cō- pĭōsă, aūrĕă, suāvĭs, bĕnīgnă PER. Rērūm cōpĭă. Prōdĭgă rērūm lūxŭrĭēs. Plēnō cōpĭă cōrnū. Mā- gnă ŏpūm vīs. Bŏnōrūm ūbērtās, āffŭēntĭă, cŭ- mŭlŭs, ăcērvŭs. FAB. *Fingunt poetæ, Jovem Amalthææ capræ alterum cornu abstulisse, eique vim concessisse abunde omnia profundendi. Hinc Cornu sumitur pro* Abundantia. ✝ I poeti fingono, che Giove abbia svelto uno de' corni della capra Amaltea, e donatagli la virtù di provveder di tutte le cose in abbondanza.

ĀBŪNDĒ. Adv. *Abbondantemente*. SYN Cōpĭō- sē, sătĭs, săt, āffătĭm, ūbērtĭm.* *Tūm cōntrā Jūnō tērrōrum ĕt fraūdĭs* ăbūnde *ēst*. Virg.

ĀBŪNDO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Abbondare*. Neut.

SYN. Āfflŭo, ēxūndo, ēxūbĕro, scătĕo, scatūrio, cīrcūmflŭo, rĕdūndo. PHR. Pōmīs ēxūbĕrāt ānnŭs. Nīvĕī lāctīs ēt pĕcŏrīs ăbūndābăt. Flŭēns līquŏr ăbūndābăt. Āpēs ăbūndānt ēxāmĭnĕ mūltō. Prēssī cōpĭă lāctīs ăbūndăt. Āt sī lūxŭrĭă fŏlĭōrum ēxūbĕrăt ūmbră. Ēxūndānt, ēxsūdānt spūmāntĭă mēllă. Cīrcūmflŭĭt ūndāns lārgī cōpĭă lāctīs. Tērrōrūm ēt fraūdīs ăbūndē ēst. Rērūm sūppĕtĭt ūsŭs. Plēnīs spūmăt vīndēmĭă lābrīs. * *Prīmūs ăbūndāre, ēt spūmāntĭă cōgĕrĕ prēssīs.* Virg.

ĂBŪSQUĔ, adv. *Insino da*. SYN. A, ăb, ăbhīnc, ēxīn, ēxīndĕ, ūsquĕ ā, ūsquĕ ăb. * *Dārdănĭūm Sĭcŭlō prōspēxĭt* ăbūsquĕ *Păchīnō*. Virg.

ĂBŪSUS, ūs, m. *Abuso*. EP. Mălŭs, pērvērsŭs, săcĕr, īmpĭŭs, īnfāmĭs, īndīgnŭs, tūrpĭs, īndĕcōrŭs, īnhŏnēstŭs, prŏfānŭs, ēxĕcrāndŭs. PER. Mălŭs ūsŭs, *īnīquŭs* ūsŭs. PHR. Quŏd īn tūrpēs cōncēssĭt ăbūsŭs.

ĂBŪTŎR, ĕrĭs, ūtī. *Abusare, usare male*. Dep. PER. Mălĕ, pērvērsĕ, īndīgnē, īnīquē ūtŏr. *In* mălōs, prāvōs ūsūs ădhĭbĕo. * *Sēd jām pārcĕ mĭhī, nĕc* ăbūtĕrĕ, *Nērrĭă, Quīnctō*. Mart.

ĀBVŎLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Volar via, partire volando*. Neut. SYN. Ăvŏlo, ēvŏlo.* Ābvŏlăt, *ēt sērō vīx mĭhī nŏctĕ rĕdĭt*. (Pent.) Corn. Gall.

ĂBȲDĒNŬS, ă, ūm. *Abideno, d' Abîdo, o Abutichi*. *V*. Ăbȳdŏs. * *Sēstŏn* Ăbȳdēnā *sēpărēt ūrbĕ frĕtūm*. (Pent.) Ovid.

ĂBȲDŎS, *vel* Ăbȳdŭs, ī, m. f. *Città dell'Ellesponto, ora Abutichi, o Braccio di San Giorgio*. SYN. Ăbȳdūm, *vel* Ăbȳdŏn, n. EP. Āntīquă, vĕtŭs, prīscă, nōbĭlĭs, Lēāndrĭă, ōstrĭfĕră, Hēllēspōntĭăca. *Vel mascul*. Āntīquŭs, prīscŭs, Lēāndrĭŭs, ōstrĭfĕr, Hēllēspōntĭăcŭs. * *Vēl tŭă mē Sēstōs, vēl tē mĕă sūmăt* Ăbȳdŏs. Ovid. EXPL. *Abydos urbs est Asiæ, ad fauces Hellespontiacas, e regione Sesti: Leandri casu, et mari a Xerse ad Europam cum Asia conjungendam ponte instrato insignis fuit*. ✝ Città dell' Asia vicina allo stretto dell' Ellesponto, dirimpetto alla città di Sesto. Questo luogo è celebre per la sventura di Leandro, e per la fabbrica di quel ponte prodigioso, che Serso vi fece edificaro per congiungere l' Europa con l'Asia.

ĂBȲDŪM, ī, n. *V*. Ăbȳdŏs.

ABȲLĂ, æ, f. *Abila, oggidi Almine, o monte di Signe*. SYN. Ăbȳlē, ēs. EP. Maūră, Hērcŭlĕă, PHR. Maūra Ăbȳla ēt dōrsō cōnsūrgĭt Ĭbērĭcă Cālpē. Quŏd fĕrĭt *Hērcŭlĕās* ēxtrēmō sŏlō cŏlūmnās. * *Inde* Ăbȳlæ *vērtēx Lĭbȳcīs ŭbĭ tērmĭnŭs ōrīs*. Mart. EXPL. *Abyla mons est excelsus Mauritaniæ, Calpe monti, qui in Hispania est, oppositus: qui ambo* columnæ Herculis *dicuntur, ob columnarum speciem oculis objectam, vel ob duas columnas æreas ab eo in laborum finem, et trophæum, vel in mundi terminum erectas*. ✝ Montagna della Mauritania in Africa dirimpetto ad *un'* altra montagna nominata Calpe, o Gibilterra, nella Spagna. Si chiamano le *colonne di Ercole*, o perchè apparissero di lontano come due colonne, o perchè Ercole vi piantò, dicesi, due colonne di rame, per notare il fine delle sue fatiche, e quello del mondo.

ĂBȲSSUS, ī, f. *Abisso, voragine* SYN. Gūrgēs, vŏrāgo, faūcēs, sĭnŭs, *bărăthrūm*, vōrtēx, hĭātŭs. EP. Āltă, īmă, cæcă, prŏfūndă, dēprēssă, īnfĭmă, ăbrūptă, īngēns, īmmānĭs, hōrrĭdă, tūrbĭdă, vāstă, vŏrāx, pătŭlă, răpāx, ăpērtă, cœnōsă, līmōsă, tērrĭfĭcă, lūctĭfĭcă, stŭpēndă, cīrcūmflēxă, īnēxtrīcābĭlĭs. PER. Spĕcŭs īngēns. Īntōrtō vōrtĭcĕ gūrgēs. Cæcæ vŏrāgĭnĕ faūcēs. Vāstă vŏrāgĭnĕ gūrgēs. Spūmōsī gūrgĭtĭs æstŭs, īră, ūndă. Sĭnŭātī vōrtĭcĭs ōrbēs. Vāstō īmmānĭs hĭātū. Sĭnŭōsīs flēxĭbŭs hōrrēns. Spīssīs hōrrēndă tĕnĕbrīs. PHR. Īnfĭmă nigrīs pătĕt ăbȳssŭs ērrōrĭbŭs. Ēvŏmĭt, ēt spīssās ērūctăt ărēnās īmmēnsūm bărăthrūm. Cūrvōs sĭnŭātŭs *ĭn* ārcŭs gūrgēs. Pēstĭfĕrās ăpĕrĭt faūcēs īmmēnsă vŏrāgo. * *Īnfĭmă quā nĭgrīs pāllĕt* ăbȳssŭs *ăquīs*. (Pent.) Mart.

ĂC, conjunct. *E*. SYN. Ēt, quĕ, ātquĕ, nēcnŏn. * *Sī săpĭăt, vĭtĕt, sĭmŭl* āc *ădŏlēvĕrĭt ætās*. Hor

ĀCĂCĬĂ, æ, f. *Acacia, gaggia (sorta di arboscello)*. * Ăcăcĭām, *prŏpŏlĕn, ēt ădārchĕn, ĕnīcŏn. ăcānthūm*. Mart.

ĂCĂDĒMĬĂ, æ, f. *Accademia*. SYN. Gȳmnăsĭūm. Cōllēgĭūm, Schŏlă, Lȳcēūm. EP. Āttĭcă, āntīquă, nōbĭlĭs, īllūstrĭs, clāră, dōctă, cēlĕbrĭs, sēdŭlă, nĕmŏrōsă, ūmbrĭfĕră. * *In Lătĭūm sprētīs* Ăcădēmĭă *mīgrăt Āthēnīs*. Claud. EXPL. *Academia locus erat nemorosus, ab Academo hero dictus, mille passus ab Athenis dissitus, ubi Academici docebant*. ✝ Gran giardino coperto di alberi vicino alla città d'Atene, ove Platone e gli Accademici si congregavano, come i discepoli d'Aristotile dentro il portico.

ĂCĂDĒMĬĂ, *sive* Ūnĭvērsĭtās. *L'Università degli studii*. EP. Clāră, nōbĭlĭs, dōctă, īnclĭtă, cēlĕbrĭs. PER. Dōctōrūm ălūmnă vĭrōrūm. Dōctæ nūtrīx īnclĭtă tūrbæ. Dōtĭbŭs aūctă māgnĭfĭcīs. PHR. Jām plūs mīllĕ ānnōs nŭmĕrăt, dūm cōndĭtŏr aūxĭt dōtĭbŭs īnnŭmĕrīs, ēt grātĭă sūmmă nĕpōtūm. Părīsĭōs sprētīs Ăcădēmĭă mīgrĕt Āthēnīs. Hōstēs āspērnātă sŭōs Ăcădēmĭă flōrĕt.

ĂCĂDĒMĬCUS, ă, ūm. *Accademico, dell'Accademia*. *V*. Ăcădēmĭă. * *Lēgĭt* Ăcădēmĭcōs *pēr prātă vĭrēntĭă flōrēs*. Mant. Brix. *licenter*.

ĂCĂDĒMŪS, ī, m. *Accademo*. EP. Dīvēs, clārŭs, īllūstrĭs.* *Ātque īntēr sĭlvās* Ăcădēmī *quærĕrĕ vērūm*. Hor. HIST. *Heros quidam, quem nonnulli eumdem ac Cadmum fuisse putant, a quo Academia nomen habuit*. ✝ Uomo illustre, che alcuni non distinguono da Cadmo, il quale diede ai filosofi la sua casa por formar l' Accademia d' Atene.

ĂCĀDĪNŪS, ī, m. *Acadino*. EP Dēlĭŭs, Sĭcŭlŭs, săcĕr, vērīdĭcŭs.

ĂCĂLĀNTHĬĂ, *vel* Ăcānthĭs, *et* Ăcălānthĭs, ĭdĭs, f. *Cardellino*. SYN. Cārdŭēlŭs, cārdŭēlĭs. * *Līttŏrăque Ālcĭŏnēm rĕsŏnānt*, Ăcălānthĭdă *dūmī*. Virg. Opusc.

ĂCĀNTHĬNŬS, ă, ūm. *Di acanto, di brancorsina*. *V* Ăcānthŭs.

ĂCĀNTHŪS, ī, m. *Acanto, brancorsina (erba)*. EP. Mōllĭs, lēnĭs, rīdēns, frōndēns, mītĭs, ŏlēns, vĭrĭdĭs, vērnāns, cōntōrtŭs, flēxĭlĭs, flēxŭs, īnflēxŭs, lēntŭs, *idest flexilis*. PER. Ăcānthī vīmĕn, grāmĕn, flōs, bāccæ. PHR. Pūlvīnăr Ăcānthō tēxtūm. Ānsās cōmplēxŭs Ăcānthō. Bāccās sēmpĕr frōndēntĭs Ăcānthī prōtŭlĭt. Flēxī tăcŭīssēm vīmĕn Ăcānthī.* *Mīstăquĕ rīdēntī cŏlŏcāsĭă fūndĕt* Ăcānthō. Virg.

ĂCĀRNĀN, ānĭs, m. *Acarnano (monte)*. SYN. Ăchĕlōŭs, *vel* Pīndŭs. EP. Āttĭcŭs, dūrŭs, āspĕr, văgŭs, cēlsŭs, cōrnĭgĕr, lăpĭdōsŭs. * *Hūnc Sălĭōs sĭmŭl ēt Pătrōn, quōrum ălĭēr* Ăcārnān. Ovid. EXPL. *Mons, cui nomen quoque Pindus: vel fluvius, aliter dictus Achelous*. ✝ Monte, con altro

ome chiamato Pindo : ovvero fiume, altrimenti hiamato Acheloo.

ĂCĀRNĀNĬĂ, æ, f. *Acarnania*. SYN. Cūrētĭs. PER. Ăcārnānūm tērră, gēns. EXPL. *Acarnania, quæ et Curetis appellata fuit, regiuncula, et pars Epiri est.* ✝ Parte dell' Epiro in Grecis, ove sono il monte Pindo, ed il fiume Acheloo.

ĂCĀSTŬS, ī, m. *Acasto*. EP. Thēssălŭs, Æmŏnĭŭs, vēnātŏr, crūdēlĭs, sævŭs, săgīttĭfĕr, ărcĭtĕnēns, ăcĕr. * *Vīx sŏcĕr Īphĭclŭs, vīx mē grāndævŭs* Ăcāstŭs. Ovid. EXPL. *Pelei Thessalorum regis filius fuit, venator sagittis clarus.* ✝ Figlio di Peleo re della Tessaglia, famoso cacciatore.

ĀCCĀNTO, *vel* ādcānto, ās, ārĕ. *Cantar appresso*. Act. SYN. Āccĭno, ādmŏdŭlŏr. * *Sūmo ănĭmum, ĕt māgnī tŭmŭlīs* āccāntŏ *măgīstrī*. Stat.

ĀCCĒDO, ĭs, cēssī, cēssūm, ĕrĕ. *Avvenire, avvicinarsi*. Neut. SYN. Pērvĕnĭo, āssĕquŏr, prŏpīnquo, ādvēnto, vĕnĭo, ādvĕnĭo, ādsūm, ādvŏlo, ădĕo, āppēllo, ĭs, cōntĭngo, āttĭngo, tāngo, āccūrro, pĕto, sūccēdo, āllābŏr, īllābŏr, prōcēdo, prōgrĕdĭŏr. PER. Pĕdem īnfĕro. Flēcto grădūm. Mē fĕro, mē pērfĕro ăd. PHR. Cōncūrsū āccēdĕrĕ māgnō. Jāmquĕ prŏpīnquābānt pōrtīs. Sūccēdĭmŭs ūrbī. Mĕlĭŏr fĭs, āccēdēntĕ sĕnēctā. Cĭtă nāvĭs āppŭlĭt aūrā. Fŏrĭbŭs sēsē īntŭlĭt āltīs. * *Īnfērnās* āccēdĕ *dŏmōs, ĕt Ăvērnă pĕr āltă*. Virg.

ĀCCĔLĔRĀTĬO, ōnĭs, f. *Fretta, diligenza, prestezza*. SYN. Cūrsŭs, dĭlĭgēntĭă, fēstīnātĭo, prŏpĕrātĭo. PER. Cĕlĕr, prŏpĕrānsquĕ grădŭs. Cĕlŏr cūrsŭs.

ĀCCĔLĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Accelerare, avanzare, affrettarsi*. Act. SYN. Cĕlĕro, fēstīno, vŏlo, ādvŏlo, dēcūrro, āccūrro, āccēdo, rŭo, prŏpĕro, mātūro. PHR. Āccĕlĕrārĕ grădūm. Mātūrārĕ fŭgām. Ŏcĭŏr jăcŭlīs, vēntĭs, fŭlmĭnĕ prōvŏlăt. Fŭlmĭnĭs īnstăr ăcĕr īn hōstēm fŭrĭt. Cĕlĕrēs prævērtĕrĕ aūrās.* Āccĕlĕrēmŭs, *ăĭt, Cȳclōpum ēdūctă cămīnīs*. Virg.

ĀCCĒNDO, ĭs, dī, sūm, ĕrĕ. *Infiammare, accendere, avvampare, abbruciare*. Act. SYN. Īncēndo, īnflāmmo, sūccēndo, ūro, ădūro, cōmbūro, crĕmo, īllūstro, īllūmĭno. *Esortare, instigare, scaldare.* Īmpēllo, ăcŭo, ūrgĕo, īncĭto, ēxcĭto, ēxcĭĕo. PER. Dărĕ flāmmis, ĭgnĭbŭs. Dărĕ īn flāmmās. Īmpōnĕrĕ flāmmīs. Sŭbjēctīs ūrĕrĕ flāmmīs. Sŭbdĕrĕ făcēs. Ĭgnēm īnjĭcĕrĕ, sŭbjĭcĕrĕ. Flāmmā crĕpĭtāntĕ crĕmārĕ. Cōmmīttĕrĕ flāmmīs. Flāmmīs ăbŏlērĕ, dēlērĕ, pērdĕrĕ, ēxtīnguĕrĕ. Fōmĭtĕ flāmmās ēxcĭto. PHR. Īnflāmmārĕ fŏcōs. Ĭgnēs sūscĭtăt hĕstērnōs. Flāmmīs nūtrīmēntă dĕdĭt. * *Cōllūcēnt flāmmīs, quæ tāntum* āccēndĕrĭt *ignēm*. Virg.

DESCRIPTIO ACCENDENTIS IGNEM.

Ac primum silicis scintillam excudit Achates,
Suscepitque ignem foliis, atque arida circum
Nutrimenta dedit, rapuitque in fomite flammam.
VIRG. Æn. 1. v. 178. et seq.

ĀCCĒNDŎR, ĕrĭs, cēnsŭs, dī. *Esser abbruciato, acceso, o infiammato*. Pass. SYN. Ārdĕo, ārdēsco, ădŏlĕo, ădŏlēsco, īncēndŏr, īnflāmmŏr, sūccēndŏr, crĕmŏr, ūrŏr, ădūrŏr. *Essere instigato*. SYN. Īmpēllŏr, ūrgĕŏr, īnstīgŏr, ēxcĭtŏr. PER. Ĭgnēm, *vel* flāmmām cōncĭpĭo. Flāmmīs cōrrĭpĭŏr. PHR. Ārdēscăt stĭpĭtĭs īgnĕ rŏgŭs. Dēmptis ădŏlēntŭr ă··īstīs. Ădŏlēscūnt ĭgnĭbŭs āræ. Īncāndŭĭt ĭgnĭbŭs ără. Flāmmæ ăd tēctă vŏlānt.* *Isque āmēns ănĭmi, ĕt rūmōre* āccēnsŭs *ămārō*. Virg.

ĀCCĒNSŬS, ă, ūm. *Acceso, infiammato, instigato*. SYN. Sūccēnsŭs, īnflāmmātŭs, ārdēns, *vel* īrātŭs. *Ŭt vĕtŭs* āccēnsīs *īncāndŭĭt ĭgnĭbŭs ără*. Ovid.

ĀCCĒNTŬS, ūs, m. *Accento*. SYN. Tŏnŭs, tĕnŏr.

ĀCCĒPTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Ricevere, accettare*. Act. SYN. Āccēptĭto, āccĭpĭo.* Āccēptārĕ *jŭgum, ăevīcīnō Mārtĕ fĕrēbānt*. Sil.

ĀCCĒPTŬS, ă, ūm. Adject. *Grato*. SYN. Chārŭs, dīlēctŭs, grātŭs, jūcūndŭs.

ĀCCĔRSĪTŬS, ă, ūm. Partic. *Chiamato*. SYN. Vŏcātŭs, quæsĭtŭs, āccĭtŭs, ēxcĭtŭs. * Āccĕrsĭtŭs *ĕrăt sōmnŭs ĭn ōssă mĕă*. (Pent.) Prop.

ĀCCĔRSO, ĭs, īvī, ītūm, ĕrĕ. *Chiamare, far venire a sè*. Act. SYN. Ārcēsso, āccĭĕo, vŏco, ădvŏco, āppēllo, ēvŏco, ēxcĭo.* *Ēxtēmplō sŏcĭōs, prīmūmque* āccĕrsĭt *Ăcēstēn*. Virg.

ĀCCĒSSĬO, ōnĭs, f. *Aggiunta, aumento, vantaggio, accrescimento*. SYN. Āccēssŭs, aūgmēntūm, cŭmŭlŭs, īncrēmēntūm, ădjēctĭo. EP. Īngēns, ămplă. PHR. Lūcĭs īncrēmēntă nŏvæ. Crēscĭt ămŏr nūmmī, quāntum īpsă pĕcūnĭă crēscĭt.

ĀCCĒSSŬS, ūs, m. *Arrivo, venuta*. SYN. Ădĭtŭs, ădvēntŭs, ōccūrsŭs, āppūlsŭs. EP. Sŭbĭtŭs, præcēps, vēlōx, fēlīx, tūtŭs, ōptātŭs, spērātŭs, prōspĕr, ēxpēctātŭs, faūstŭs, īnfaūstŭs. * *Pōrtŭs ăb* āccēssū *vēntōrum īmmōtŭs, ĕt īngēns*. Virg.

ĀCCĬDO, ĭs, dī, ĕrĕ. *Accadere, avvenire*. Neut. SYN. Cōntīngo, ēvĕnĭo, ădvĕnĭo, cădo, vĕnĭo, īntērvĕnĭo, ōbvĕnĭo, īmpēndĕo, īmmĭnĕo, ōccūrro. * Āccĭdĭt *hæc fēssīs ĕtĭām fōrtūnă Lătīnīs*. Virg.

ĀCCĪDO, ĭs, cīdī, cīsūm, ĕrĕ. *Tagliare, mettere in pezzi, rovinare*. Act. SYN. Cædo, cīrcūmcīdo, prōscīndo, rēscīndo, tĕro, āttĕro, ābsūmo, cōnsūmo, ēxhaūrĭo, pērdo. * *Īsăcĭās fūrtim, īnsĭdĭīs* ăccīdĕrĕ *tūrmās*. Mill.

ĀCCĬĔO, ēs, īvī, ītūm, ĭērĕ. *Chiamare*. Act. SYN. Āccērso, ārcēsso, āccĭo, ēxcĭo, ēxcĭĕo, vŏco, ădvŏco, ēvŏco, āppēllo. *V.* Āccĭo.

ĀCCĪNGO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Cingere, armarsi di qualche cosa*. Act. SYN. Cīngo, mūnĭo, præmūnĭo, ārmo, īnstrŭo. *Preparare, apprestarsi*. SYN. Păro, āppăro, præpăro, cōmpăro, cōmpōno, īnstrŭo, āpplĭco. PHR. Ēnsĕ āccīngī. Sē prædæ āccīngūnt. Ōmnēs āppărăt ārtēs. Āptārūnt ănĭmōs ārmīs. * Āccīngūnt *ōmnēs ŏpĕrī, pĕdĭbŭsquĕ rŏtārŭm*. Virg.

ĀCCĬNO, ĭs, cĭnŭī, cēntūm, ĕrĕ. *Cantare appresso, cantare d'accordo*. Neut. SYN. Āccānto, cōncĭno, ădmŏdŭlŏr. PHR. Āccĭnŭĭt Sīmĕōn suāvī mŏdŭlāmĭnĕ mōrtī. Sūmo ănĭmum ĕt māgnī tŭmŭlīs āccāntŏ măgīstrī. * *Cūm căpĭt cāntārĕ prĭŏr, mōx* āccĭnĭt *āltĕr*. Sed.

ĀCCĬO, ĭs, īvī, ītūm, īrĕ. *Chiamare, far venire*. Act. SYN. Āccĭĕo, ēxcĭo, ēxcĭĕo, āccērso, ārcēsso, vŏco, ădvŏco, ēvŏco, āppēllo. PHR. Hōrrĭfĕrīs āccĭbānt vŏcĭbŭs ōrcūm. Āccīrēnt Prŏcĕrēs sīgnūm. Dē mōrĕ vĕtūstō āccīrī Vātēs. * *Sī Tūrno ēxtīnctō sŏcĭōs sum* āccīrĕ *părātŭs*. Virg.

ĀCCĬPĬO, ĭs, cēpī, cēptūm, ĕrĕ. *Ricevere*. Act. SYN. Rĕcĭpĭo, sūmo, āssūmo, căpĭo, ādmītto, sūscĭpĭo, prĕhēndo, prēndo. *Accettare, aggradire*. SYN. Āccēpto, prŏbo, āpprŏbo. *Trattar bene, o male*. SYN. Bĕnĕ, *vel* mălĕ trācto, ēxcĭpĭo, hăbĕo. PHR. Si ūmquām rēgnāndam āccēpĕrĭt Ālbām. Īllōs pōrtĭcĭbŭs rēx āccĭpĭēbăt īn āmplīs. Āccĭpĭte ērgo ănĭmīs, ātque hæc mĕă fīgĭtĕ dīctă. Ōrĕ nĕcātūrās āccĭpĭēmŭs ăquās. Căpĕ săcră mănū.* Āccĭpĭt *īn Teūcrōs ănĭmūm, mēntēmquĕ bĕnīgnām*. Virg.

ĂCCĬPĬTĔR, itris, m. *Uccello da preda, come Sparviero, Avvoltojo, Falcone.* EP. Prædo, ăcĕr, răpāx, rōstrātŭs, præcēps, pērnīx, vēlōx, cĭtŭs, vŏlŭcrĭs, ătrōx, fĕrŭs, crūdēlĭs, fĕrōx, trūx, ĭnīquŭs, ĭmpĭŭs, ĭmmītĭs, aūdāx, ĭntrĕpĭdŭs. PER. Prædātŏr ālĕs. Rōstrō sævŭs. Ăcĕr pēnnīs. Cŏlūmbīs ĭnfēstŭs. PHR. Ăccĭpĭtĕr pĕdĭbŭs vŏlŭcrēs ēvīscĕrăt ŭncīs. Prædo răpācĭbŭs ārmīs cūm tĕnĕt ăccĭpĭtĕr vŏlŭcrēm. Īn ŏmnēs sævĭt ăvēs. Ăpprēnsās rōstrō vŏlŭcrēs ēvīscĕrăt ŭncō. Ŭngŭĭbŭs ēt rōstrō prædātŏr sævĭt ālĕs. Săxō sācĕr ālĕs ăb āltō cōnspĕctātŭr ăvēm. * *Ŭngŭĭbŭs, ăccĭpĭtĕr, saūcĭă făctă tŭĭs.* (Pent.) Ovid.

ĂCCĪSŬS, ă, ŭm. Partic. *Tagliato, mezzo in pezzi, atterrato.* SYN. Cæsŭs, cīrcŭmcīsŭs, prŏscīssŭs, rēscīssŭs, trītŭs, āttrītŭs, ābsūmptŭs, cōnsūmptŭs, ēxhaūstŭs, pērdĭtŭs. * *Cūm fērro ăccīsām, crēbrīsquĕ bĭpēnnĭbŭs īnstānt.* Virg.

ĂCCĪTŬS, *vel* Ăcĭtŭs, ă, ŭm. Partic. *Chiamato, chi e' è fatto venire.* SYN. Ăccērsītŭs, vŏcātŭs, ădvŏcātŭs, ăppēllātŭs, ēxcĭtŭs. * *Spēm et quam ăccītĭs Ætōlum hăbŭīstĭs ĭn ārmĭs.* Virg.

ĂCCĪTŬS, ūs, m. *Comando, ordine di venire.* SYN. Ĭmpĕrĭŭm. * *Rēgĭŭs ăccītū cārī gĕnĭtōrĭs ăd ūrbēm.* Virg.

ĂCCLĀMĀTĬO, ōnis, f. *Acclamazione, grido di allegrezza.* SYN. Plaūsŭs, ăpplaūsŭs. EP. Grātă, lætă, fēlīx, făvēns, sŭbĭtă, rĕpēntīnă, ăcūtă, cănōră. PHR. Teūcrī clāmōrĕ sĕquūntŭr. Ĭngĕmĭnānt plaūsūm Tўrĭī. Mīstōquĕ ĭngēns ēxŏrtă tŭmūltū lætĭtĭă. * *Ăcclāmātĭō, sĭbĭlānt, cŏrōnæ.* (Phal.) Sid.

ĂCCLĀMO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Gridar forte.* Neut. SYN. Ēxclāmo, cōnclāmo, vōcĭfĕrŏr, plaūdo, ăpplaūdo. PER. Plaūsūm dō, ēdo. Dānt mănĭbŭs plaūsūm. Lætās tōllūnt ăd sўdĕră vōcēs. Ēdĕrĕ nōn fīctōs hĭlărī dē pēctŏrĕ plaūsūs. Lætō tēstārī gaūdĭă plaūsū. PHR. Lætĭtĭāquĕ frĕmūnt, ănĭmōsque ăd sўdĕră tōllūnt. Lætŭs frăgŏr ǣthĕră pūlsăt, cōmplēt. Ĭngēns lætĭtĭæ fērtŭr ăd āstră sŏnŭs. Lætō clāmōrĕ sălūtānt. Plaūsū, frĕmĭtūquĕ vĭrūm, stŭdĭīsquĕ făvēntūm, cōnsŏnăt ōmnĕ nĕmŭs.

ĂCCLĪNĬS, is, m. f., ĕ, n. *Pendente, inclinato.* SYN. Ăcclīvŭs, ăcclīvĭs, dēvēxŭs, dēclīvĭs, dēclīvŭs, prōclīvĭs, prōclīvŭs, prōnŭs, ĭnclīnātŭs, cērnŭŭs, ăbjēctŭs, hŭmĭlĭs, ŏblīquŭs. * *Ăcclīnīs fălsīs ănĭmŭs mĕlĭōră rĕcūsăt.* Hor.

ĂCCLĪNO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Inchinare, curvare.* Act. SYN. Ĭnclīno, flēcto, cūrvo, ĭncūrvo. *Inchinarsi, pendere.* SYN. Prōpēndĕo, ĭmpēndĕo. * *Cīrcŭmspēxĭt Ătўn, sēque ăcclīnāvĭt ăd īllŭm.* Ovid.

ĂCCLĪVĬS, is, m. f., ĕ, n. *Acclive, pendente.* SYN. Ăcclīvŭs, ărdŭŭs, sŭblīmĭs, ērēctŭs, dĭffĭcĭlĭs. * *Lēnĭtĕr ăcclīvō cōnstĭtŭĕrĕ jŭgō.* (Pent.) Ovid.

ĂCCŎLĂ, æ, m. f. *Abitante, vicino d'abitazione.* SYN. Ĭncŏlă, cŏlōnŭs, cūltŏr, cīvĭs, vīcīnŭs, hăbĭtātŏr, ĭndĭgĕnă, fīnĭtĭmŭs. * *Ăccŏlă Vūltūrnī, pārĭtērquĕ Sătĭcŭlŭs āspĕr.* Virg.

ĂCCŎLO, is, ŭī, ūltŭm, ĕrĕ. *Abitar vicino.* Act. SYN. Jūxtă cŏlo, ĭncŏlo, hăbĭto, mănĕo. * *Ăccŏlĕt, ĭmpĕrĭŭmquĕ pătĕr Rōmānŭs hăbēbĭt.* Virg.

ĂCCŎMMŎDO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Accomodare, adattare, applicare.* Act. SYN. Ăpto, ădăpto, rĕfĕro, cōmpăro, cōmpōno, āstrŭo, cōncĭnno, ăpplĭco, ăccīngo. PHR. Ĭnsīgnĭă nōbīs ăptēmŭs. Ūlmīs ădjūngĕrĕ vītēs. Cōncĭnnăt fraūdēs, *vel* dŏlōs. * *Ĭndŭĭtŭr, lătĕrīque Ărgīvum ăccŏmmŏdăt ēnsēm.* Virg.

ĂCCŎMMŎDŬS, ă, ŭm. *Atto, comodo, conveniente.* SYN. Cŏmmŏdŭs, ăptŭs, ĭdōnĕŭs, ŏppōrtūnŭs, cōnvĕnĭēns, cōngrŭŭs, ăppŏsĭtŭs, hăbĭlĭs, cōncĭnnŭs. * *Ēst cūrvo ānfrāctŭ vāllĭs, ăccŏmmŏdă fraūdī.* Virg.

ĂCCRĒDO, is, dĭdī, dĭtŭm, ĕrĕ. *Credere, concorrere nell' opinione, confidare.* Act. SYN. Crēdo, cōmmītto, fīdo, cōnfīdo, *vel* ăssēntĭo, ăssēntĭŏr. * *Scrībĕrĕ tē nōbīs, tĭbĭ nōs ăccrēdĕrĕ pār ēst.* Hor.

ĂCCRĒSCO, is, crēvī, crētŭm, ĕrĕ. *Accrescere.* Neut. SYN. Crēsco, aūgĕŏr, ădŏlēsco. * *Ĭnvĭdĭa ăccrēvĭt, prīvātō quæ mĭnŏr ēssĕt.* Hor.

ĂCCRĒTĬO, ōnis, f. *V.* Ĭncrēmēntŭm.

ĂCCRĒTŬS, *vel* Ădcrētŭs, ă, ŭm. *Accresciuto.* SYN. Crētŭs, aūctŭs. * *Ēt lăpĭs ăccrētŭs rĕgĕrēndĭs ĭgnĭbŭs ăptŭs.* Sever.

ĂCCŬBĀTĬO, ōnis, f. *V.* Ăccŭbĭtŭs.

ĂCCŬBĬTO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Frequentemente colcarsi, o sedere appresso.* Neut. * *Dīgnātŭs nōstrīs ăccŭbĭtārĕ tŏrīs.* (Pent.) Sed.

ĂCCŬBĬTŬS, ūs, m. *Il giacere, il colcarsi appresso.* * *Sīgnă tămĕn, dīvōmquĕ tŏrī, ēt quēm quīsquĕ săcrārăt Ăccŭbĭtū gĕnĭōquĕ dĕūs.* Stat.

ĂCCŬBO, ās, cŭbŭī, cŭbĭtŭm, ārĕ. Neut. *Corcarsi, o sedere appresso.* SYN. Cŭbo, ădjăcĕo, ăccŭmbo, dīscŭmbo, rĕcŭmbo. PHR. Ĕpŭlīs ăccŭmbĕrĕ Dīvūm. Sōlĭtīs cōnsīdĕrĕ mēnsīs. Tŏrīs dīscŭmbĕrĕ pīctīs. * *Ăccŭbăt, ēt mănĭbŭs prŏhĭbēt cōntīngĕrĕ mēnsæ.* Virg.

ĂCCŬMBO, is, ŭbŭī, ĭtŭm, ĕrĕ. *Sedere, giacere a tavola.* Neut. SYN. Ăccŭbo, dīscŭmbo, rĕcŭmbo. PER. Ăccŭmbĕrĕ mēnsīs, ĕpŭlīs. * *Tū dăs ĕpŭlīs ăccŭmbĕrĕ dīvūm.* Virg.

ĂCCŬMŬLO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Ammassare, accumulare, ammucchiare.* Act. SYN. Cŭmŭlō, cōgo, cōngĕro, ăggĕro, ās *et* is, cōmpōno, strŭo, ăggrĕgo, ăcērvo, cōngrĕgo, cōăcērvo, ăddo, aūgĕo, cōntrăho, cōllĭgo. PHR. Āgmĭnĕ cōnfērtō glŏmĕrāntŭr ĭn ōrbēm. Ăggĕrăt ĭmmēnsūm cŭmŭlūm. Ăggĕrăt īrās. Ăggĕrĭtŭr tēllūs cŭmŭlō: ĭngēns frūmēntī cōpĭă cōngĕrĭtŭr. * *Hīs ēāltem ăccŭmŭlēm dōnīs, ēt fūngăr ĭnānī.* Virg.

ĂCCŪRĀTĒ. Adv. *Diligentemente.* SYN. Dīlĭgēntĕr, gnāvĭtĕr, āttēntē, stŭdĭōsē, ēxquīsītē PER. Sōllērtī cūrā. * *Ăstūte ăccūrātēque ēxsĕquārĕ; vōs mĕī jām vĭdētĭs.* (Troch.) Plaut.

ĂCCŪRĀTŬS, ă, ŭm. Partic. *Fatto con diligenza, perfetto.* SYN. Pērfēctŭs, ăbsŏlūtŭs, mĕdĭtātŭs, ēxquīsītŭs, ēlăbŏrātŭs, ēlūcŭbrātŭs. PER. Sōllērtī cūrā pērfēctŭs. * *Ăccūrātă dăbŭt nōbīs hīc mūnĕră prīncēps.* Pass.

ĂCCŪRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Operare diligentemente.* Act. SYN. Cūro, prōcūro, mĕdĭtŏr, prōvĭdĕo, prōspĭcĭo. PER. Vĭgĭlī, sōllērtī cūrā pērfĭcĕo. * *Ăccūrăs, rūmpīsquĕ cŏquūm, tămquam ōmnĭă crūdă.* Mart.

ĂCCŬRRO, is, rī, sŭm, ĕrĕ. *Accorrere, correre incontro a qualche cosa.* Neut. SYN. Cŭrro, cōncŭrro, cĕlĕro, ăccĕlĕro, āffluo, ădvŏlo, ăpprŏpĕro, PER. Cūrsūm tēndo ăd. Cĕlĕrī cūrsū ădvŏlo. PHR. Vīx sūmmă, ăccŭrrēns, vēstīgĭă pōnĭt ărēnā. Vŏlāns præcēssĕrăt āgmēn. Ădvŏlăt cūrsū fēstīnŭs ănhēlō. Cōncūrsū ăccēdūnt māgnō. Răpĭdō cōntēndĭt ăd ūrbēm cūrsū. * *Īt clāmŏr cælō, prīmūsque ăccūrrĭt Ăcēstēs.* Virg.

ĂCCŬRSŬS, ūs, m. *Concorso.* SYN. Cūrsŭs, cōncŭrsŭs. * *Lĭquĭt ĕtŭprātŏr, cīvĭum ăccūrsum tĭmēns.* (Jamb.) Sen.

ĂCCŪSĀTĬO, ōnis, f. *Accusa.* SYN. Dēlātĭo, ctĭo, Ĭncūsātĭo. EP. Ăcrĭs, fālsă, vērāx, mēndāx, imprūdēns, vĕhĕmēns, cāllĭdă, æquă, caūtă, tēctă, imprŏbă.* *Ēxĭn tērrĭbĭlĭs jūsta* ăccūsātĭō *sūrgēns.* Juv.

ĂCCŪSĀTŎR, ōrĭs, m. *Accusatore.* SYN. Dēlātŏr, āctŏr, tēstĭs. EP. Ăcĕr, grăvĭs, ăcērbŭs, mŏlēstŭs, clāmōsŭs, vĕhĕmēns, quĕrŭlŭs, fālsŭs, mēndāx, mĕmŏr, ĭmmĕmŏr, caūtŭs, ĭmprūdēns, cāllĭdŭs, ĭmprŏbŭs.* Ăccūsātōrī *nōllĕt dărĕ plūrĭmă fēlĭx.* Juv.

ĂCCŪSĀTŬS, ă, ūm. Particip. *Accusato.* SYN. Rĕŭs, sōns, nŏcēns, nŏxĭŭs. EP. Mĭsĕr, păvĭdŭs, trĕpĭdŭs, pāllēns, āttŏnĭtŭs.

ĂCCŪSO, ās, āvī, ātūm, ārĕ *Accusare.* Act. SYN. Ĭncūso, ĭnsĭmŭlo, dĕfĕro, ārgŭo, rĕdārgŭo, cārpo, ĭncrĕpo. PER. Ălĭquēm scĕlĕrĭs ārgŭĕrĕ, rĕdārgŭĕrĕ. Lædĕrĕ ălĭquēm crīmĭnĕ. Scĕlŭs rĕtĕgĕrĕ. Nōmĕn ălĭcūjŭs măcŭlārĕ crīmĭnĕ. Crīmĕn ălĭcuī ōbjĭcĕrĕ. Rĕūm ălĭquēm ăgĕrĕ, dĕfĕrrĕ. PHR. Quēm nōn ĭncūsāvi āmēns? Crīmĭnĭbŭs fālsĭs ĭnsĭmŭlārĕ. Crīmĭnĭbŭs (*id est accusationibus*) tērrērĕ nŏvĭs. Dĕgĕnĕrēs ănĭmōs tĭmŏr ārgŭĭt. * Ăccūsāssĕ *mĭhī vōbĭs dāmnāssĕ dĕcōrūm.* Ovid.

ĂCĒDĬĂ, æ, f. *Pigrizia, infingardia.* SYN. Pĭgrĭtĭă, dēsĭdĭă, ĭgnāvĭă, ĭnērtĭă, sōcōrdĭă, ĭncūrĭă. EP. Mōllĭs, pĭgră, sēgnĭs, tārdă, lēntă, jăcēns, tōrpēns, lānguĭdă.* *Sĭc hŏmĭnēs fālsō dēlūdĭt* ăcēdĭă *vūltū.* Mant.

ĂCĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Infortire, inagrire.* Neut. SYN. Ăcēsco, cŏăcēsco. *V.* Ăcēsco.

ĂCĔR, ăcrĭs, ăcrĕ. Adject. *Agro, brusco, spiritoso, pronto, violento.* SYN. Aūdāx, prōmptŭs, vēlōx, fōrtĭs, vĕhĕmēns, vălĭdŭs, rōbūstŭs, ĭngēns, ārdŭŭs, āspĕr, mōrdāx, ăcūtŭs, præstāns, sūdēntĭŏr, māgnănĭmŭs. PHR. Stĕtĭt ăcĕr ĭn ārmĭs Cōntrā aūdēntĭŏr ĭto. Rēbŭs ĭn ădvērsĭs præstāns ănĭmī jŭvĕnĭs. Vălĭdĭs vīrĭbŭs īnstăt ăcĕr ĕt ĭnvĭctŭs.* Ăcrĭŏr *ăd pūgnām rĕdĭt, ĕt vīm sūscĭtăt īrā.* Virg.

ĂCĔR, ĕrĭs, n. *Acero (albero).* EP. Vīlĕ, dūrūm. * *Dēlĭcăt, ăt nūpĕr vīlĕ fŭīstĭs* ăcĕr. (Pēnt.) Ovid.

ĂCĔRBO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Acetire, inagrire, inasprire, far più atroce.* Act. SYN. Ĕxăcērbo, āspĕro, ĕxāspĕro, ăcŭo, īrrĭto, mŏvĕo, cōmmŏvĕo, pūgno, ŏffēndo.* *Ārtĭfĭcĭs scĕlŭs, ĕt fōrmīdĭnĕ crīmĕn* ăcērbăt. Virg.

ĂCĔRBŬS, ă, ūm, Adject. *Agro, aspro, fastidioso.* SYN. Āspĕr, grăvĭs, ăcūtŭs, āustērŭs, mōrōsŭs, dūrŭs, ăcĕr, mŏlēstŭs, ĭncōmmŏdŭs, ātrōx, crūdēlĭs, sĕvērŭs, ĭnāmœnŭs, ĭnămābĭlĭs. * *Hāctĕnŭs, Ānnă sŏrŏr, pŏtŭī; nūnc vūlnŭs* ăcērbūm. Virg.

ĂCĔRNŬS, ă, ūm. *D'acero.* PER. Ēx ăcĕrĕ ārbŏrĕ fāctŭs.* *Præcĭpŭē cūm jam hīc trăbĭbŭs cōntēxtŭs* ăcērnĭs. Virg.

ĂCĔRŌSŬS, ă, ūm, *vel* Ăcĕrātŭs, ă, ūm. *Mescolato con loppa.* PER. Pălĕīs mĭxtŭs. * *Fārre* ăcĕrōso, *ŏlĕō dĕcūmānō, pānĕ cŏēgĭt.* Lucil.

ĂCĔRRĂ, æ, f. *Incensiero, piccolo altare sopra il quale gli antichi abbruciavano l'incenso.* SYN. Thūrĭbŭlūm. EP. Plēnă, thūrĭfĕră, ŏdōră, ŏdōrātă, ŏdōrĭfĕră, bĕnĕŏlēns, thūrĭcrĕmă, săcrĭfĭcă, ăccēnsă, fūmāns, aūrĕă, rĕdŏlēns. PHR. Dāntquĕ săcērdōtī cūstōdēm thūrĭs ăcērrām. Thūrĭs ăcērră pĭūm tĭbĭ fūmăt hŏnōrēm. Pūră vĕnĕrārĭs ăcērră. * *Fōrrĕ pĭo, ĕt plēnă sūpplĕx vĕnĕrātŭr* ăcērră. Virg.

ĂCĔRRĬMŬS, ă, ūm. Adject. *Spiritoso, pronto, ardito, violento.* SYN. Aūdācĭssĭmŭs, prōmptĭssĭmŭs, fōrtĭssĭmŭs, āspĕrrĭmŭs, vălĭdĭssĭmŭs.* *Nīsŭs ĕrăt pōrtæ cūstōs,* ăcērrĭmŭs *ārmĭs.* Virg.

ĂCĔRSĔCŌMĒS, æ, m. *Zazzeruto, barbato.* SYN. Ĭntōnsŭs.* *Vēndĭt* ăcērsĕcōmēs, *sī nūllum ĭn cōnjŭgĕ crīmĕn.* Juv.

ĂCĔRVĀTĬM. Adverb. *A mucchi, senza ordine.* SYN. Cŭmŭlātĭm.* *Cōnfērtōs ĭta* ăcērvātĭm *mōrs ăccŭmŭlābăt.* Lucr.

ĂCĔRVO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Ammassare, accumulare, metter a mucchi.* Act. SYN. Cŏăcērvo, cōgo, cōllĭgo, cōngĕro, cōmpōno, cŭmŭlo, ăccŭmŭlo.* *Quēm mīrūm cĕcĭdīssĕ pūtēs, nām crīmĕn* ăcērvăt. Alc.

ĂCĔRVŬS, ī, m. *Cumulo, mucchio.* SYN. Āggĕr, cōpĭă, cōngĕrĭēs, cŭmŭlŭs, strŭēs, mōlēs, cōmpāgēs. EP. Āltŭs, grāndĭs, ĭngēns, māgnŭs, vāstŭs, nŭmĕrōsŭs.* *Sī quĭs ăd ĭngēntēm frūmēntī sēmpĕr* ăcērvūm. Hor.

ĂCĒSCO, ĭs, ŭī, ĕrĕ. *Inacetire, inagrire, divenir agro, aspro.* Neut. SYN. Ăcĕo, cŏăcēsco. * *Sincērum ēst nĭsĭ vās, quŏdcūmque ĭnfūndĭs,* ăcēscĭt. Horat.

ĂCĔSTĒS, æ, m. *Aceste.* Hĭppŏtădēs. EP. Bŏnŭs, grăvĭs, māgnŭs, clārŭs, sĕnĭŏr, Trōjānŭs, Hēctŏrĕŭs, Dārdănĭŭs. PER. Crīnĭsĭŭs hērōs, Ēgĕstæŭs hērōs, dūx Ērycĭnŭs, Sĭcŭlŭs, Hōspĕs Ænĕæ.* *Vīnă bŏnŭs quæ deindĕ cădīs ŏnĕrārăt* Ăcēstēs. Virg. HIST. *Filius Crinisi fluminis ex Egesta Trojana muliere, qui jam senex Anchisem et Æneam Italiam petentes suscepit hospitio.* ✝ Figlio del fiume Criniso, secondo i poeti, e di Egesta donna Trojana. Essendo re di Sicilia, accolse Enea venendo in Italia.

ĂCĒTĀRĬĂ, ōrūm, n. pl. *Erbe da insalata.* EP. Mĭxtă, pĭnguĭă.

ĂCĒTŪM, ī, n. *Aceto.* EP. Ăcrĕ, vĕtŭs, ăcērbūm, āspĕrūm, rūbēns, mōrdāx, frīgēns, rŏsācĕūm, sāmbūcĕūm. PER. Vīnūm ăcrĕ, ăcĭdūm.* *Āmphŏră Nīlĭăcī nōn sĭt tĭbĭ vīlĭs* ăcētĭ. Mart.

ĂCHĂB, indecl., *vel* Ăchăbŭs, ī, m. *Acabbo, settimo re d'Israele, marito di Jesabele.* EP. Ĭmpĭŭs, scĕlĕrātŭs.* *Quōs āntīquŭs* Ăchāb *gĕnŭĭt, quĭbŭs ĭpsă fĕrūntŭr.* Mant. *Jĕzăbĕl āntīquās fraūdĕs, ĕt Rēgĭs* Ăchăbī. Id.

ĂCHÆĪ, ōrūm, m. pl. *Abitatori dell'Acaja, e generalmente Greci.* * *Nĕc pōtĕs īnfēstĭs cōnfērrĕ Cărÿbdĭn* Ăchæĭs. *V.* Græcī.

ĂCHÆMĔNĒS, ĭs, m. *Achemene.* SYN. Ăchæmĕnĭŭs. * *Nām tū, quæ tĕnŭĭt dīvĕs* Ăchæmĕnēs. (Asclepiad.) Hor. HIST. *Primus Persarum rex, Xerxis frater.* ✝ Primo re de' Persiani, fratello di Serse.

ĂCHÆMĔNĬĂ, æ, f. *Persia.* SYN. Pērsĭs, Pērsĭă. *Unde* Ăchæmĕnĭī, *i Persiani.* * *Nōn tōt* Ăchæmĕnĭĭs, *dĕcūrrēnt Mēdĭcă Sūsĭs Āgmĭnă.* Lucr.

ĂCHÆŬS, ă, ūm. *Dell' Acaja, e generalmente della Grecia, appartenente all'Acaja, o alla Grecia.* SYN. Ăchāĭŭs, Ăchāĭcŭs, Grājŭs, Græcŭs. * *Āttĭdĕ tēntāntŭr grĕssūs, ŏcŭlīque* ĭn Ăchæĭs *Fīnĭbŭs.* Lucr.

ĂCHÆŬS, ī, m. *Acheo.* * *Mōrĕ vĕl īntĕrĕās căptī sūspēnsŭs* Ăchæī. Ovid. HIST. *Rex Lydiæ, qui cum nova tributa a populo vellet extorquere, in factione populari suspensus est, pedibus sursum erectis, et capite in aquas Pactoli demisso.* ✝ Re di Lidis, appiccato in una sedizione popolare.

ĂCHĀĬĂ, æ, f. *Acaja, parte della Grecia, e ge-*

neralmente la Grecia. SYN. Ăchāĭs, Ǣgĭălŏs, Grǣcĭă. * *Stābĭt, ĕt aūxĭlĭŭm prōmĭttĕt Ăchāĭă Trōjǣ.* Ovid.

ĂCHĀĬĂS, ădĭs. Adject. f. *Dell'Acaja, o anche della Grecia.* SYN. Ăchǣă, Ăchāĭs. * *Intĕr Ăchāĭădās lōngē pūlchĕrrĭmă mātrēs.* Ovid.

ĂCHĀĬCŬS, ă, ŭm. *Dell'Acaja, Greco.* SYN. Ăchāĭŭs, Ăchīvŭs, Ăchǣŭs, Grājŭs, Grǣcŭs. * *Ĕt Dănăŭm sŏlĭtǣ nāvēs, ĕt Ăchāĭcă cāstră.* Virg.

ĂCHĀĬS, ĭdĭs, f. *Acaja, e generalmente la Grecia.* SYN. Ăchāĭăs, Ǣgĭălŏs, Grǣcĭă. * *Pārs ĕgŏ Nȳmphārŭm, quǣ sūnt ĭn Ăchāĭdĕ dīxĭt.* Ovid.

ĂCHĀĬS, ĭdĭs. Adject. f. *Dell'Acaja, o anche della Grecia.* SYN. Ăchāĭăs, Ăchǣă. * *Pērquĕ tŏt Ǣmŏnĭās, ĕt pĕr tŏt Ăchāĭdăs ūrbēs.* Ovid.

ĂCHĀĬŬS, ă, ŭm. *V.* Ăchāĭcŭs.

ĂCHĀRNǢ, ārŭm, f. pl. *Acarna.* * *Quǣquĕ rŭdēs thȳrsŏs hĕdĕrīs vēstīstĭs Ăchārnǣ.* Stat. EXPL. *Urbs Græciæ, ubi primum festa in honorem Bacchi celebrata sunt.* ✝ Città della Grecia, dove furono per la prima volta celebrate le feste in onore di Bacco.

ĂCHĀTĒS, æ, m. *Agata (pietra preziosa).* SYN. Gēmmă, lăpĭllŭs.* *Līmĭnă dēspēctŭsquĕ sŏlŏ cālcātŭr ăchātēs.* Claud.

ĂCHĀTĒS, æ, m. *Acate.* EP. Fīdŭs, fĭdēlĭs, aūdāx, fōrtĭs, gĕnĕrōsŭs, māgnănĭmŭs. PER. Ǣnēǣ cŏmĕs.* *Āc prīmŭm sĭlĭcĭs scīntĭllām ēxcūdĭt Ăchātēs.* Virg. HIST. *Dux comes Æneæ.* ✝ Capitano compagno d'Enea.

ĂCHĔLŌĬĂS, ădĭs, *vel* Ăchĕlōĭs, ĭdĭs, adject. et subst. f. *Di Acheloo, figlia di Acheloo (nome di Sirene).* * *Sūlphŭrĕ fūmāntēs, Ăchĕlōĭădŭmquĕ rĕlĭnquĭt Sīrēnŭm scŏpŭlōs.* Ovid. *Phāsĭdŏs, ĕt Cīrcēs, Ăchĕlōĭădŭmquĕ sŏrōrŭm.* Mant. *Cōmmĕrŭīssĕ pŏtēst. Vōbĭs,* Ăchĕlōĭdĕs, *ūndĕ etc.* Ovid.

ĂCHĔLŌĬS, ĭdĭs, f. *Figlia del fiume Acheloo.* SYN. Ăchĕlōĭăs: *sic appellantur Sirenes. V.* Ăchĕlōĭăs.

ĂCHĔLŌĬŬS, ă, ŭm. *Di Acheloo.* * *Ŭt fĕrŭs Ălcīdēs Ăchĕlōĭă cōrnŭă frēgĭt.* Ovid. Ăchĕlōĭă pōcŭlă, *acqua.* * Pōcŭlăquĕ *invēntĭs* Ăchĕlōĭă *mīscŭĭt ūvīs.* Virg.

ĂCHĔLŌŬS, ī, m. *Acheloo.* SYN. Ăcărnān, (Ǣtōlŭs, Naūpāctǣŭs, Călȳdōnĭŭs; *ab Ætolia regione, et Naupacto, et Calydone urbibus, quas abluit):* cĕlĕr, ŭndōsŭs, vāgŭs, cōrnĭgĕr, tūrbĭdŭs, dēfōrmĭs, vĭŏlēntŭs. PHR. Cōrnĭgĕr, ĕt vāstīs ŭndīs, pōtŭquĕ sălūbrī, Sūprā ōmnēs flŭvĭōs Ăchĕlōŭs ēmĭnĕt āmnĭs. Naūpāctǣĭs lūctātŭr ărēnĭs Āmnĭs. Ăchārnārŭm, cāmpōsque īnfēstăt ăquārum Vōrtĭcĕ spūmōsō. Āmīssō cōrnū trūncŭm căpŭt ābdĭdĭt ŭndĭs.* *Tūrbĭdŭs ŏbjēctās Ăchĕlōŭs Ēchĭnădăs ēxĭt.* Stat. EXP. *Acarnaniæ fluvius, Ætoliam ab Acarnania dividens. A Pindo monte oritur.* ✝ Fiume dell'Acarnania nell'Epiro, il quale la divide dall'Etolia, ed ha la sua origine dal Monte Pindo. La favola racconta ch'Ercole gli tagliò uno de' suoi corni, secondo la finzione de' poeti, i quali fingono i fiumi con le teste di tori.

ĂCHĔRŌN, ŏntĭs, m. *Acheronte, uno dei fiumi dell'Inferno. Gli altri fiumi sono* Cōcȳtŭs, Lēthē, Stȳx, Phlĕgĕtōn. EP. Īnfērnŭs, Tārtărĕŭs, ātĕr, cǣcŭs, nīgĕr, ŏpācŭs, īmŭs, prŏfŭndŭs, tēnebrōsŭs, trīstĭs, mœstŭs, mĭsĕr, īnfēlīx, pīcĕŭs, ādūstŭs, sĭlēns, īnvĭŭs, fĕrōx, dūrŭs, hōrrĭdŭs, tērrĭfĭcŭs, hōrrēndŭs, tūrbĭdŭs, cœnōsŭs, lānguēns lānguĭdŭs, īrrĕmĕābĭlĭs. PER. Ăchĕrōntĭs ŭndă. Tārtărĕŭs lăcŭs. Pălŭs īnfērnă. Tārtărĕǣ stāgna īntĕmĕrātă pălŭdĭs. PHR. Līvēntēs Ăchĕrōn ējĕctăt, *vel* ērūctăt, ărēnās. Sānĭē, crāssōquĕ vĕnēnō Ǣstŭăt, ĕt gĕlĭdam ērŭctăt cŭm mūrmŭrĕ ărēnām. * *Flēctĕrĕ sī nĕquĕō Sŭpĕrōs,* Ăchĕrōntă *mŏvēbō.* Virg. EXP. *Inferorum fluvius, qui mortuorum animas excipit. Sumitur pro ipso Inferno.* ✝ Fiume dell'Inferno, pel quale Caronte tragitta le anime. Si prende per l'Inferno medesimo.

ĂCHĔRŌNTĬĂ, æ, f. *Acerenza.* EP. Cēlsă, Āpŭlă, mōntānă. PER. Nīdŏ sĭmĭlĭs. * *Quīcŭmquĕ cēlsǣ nīdum* Ăchĕrōntĭǣ. (Alcaic.)Hor. EXP. *Urbs in Apulia, supra montem sita.* ✝ Città della Puglia, oggi della Basilicata, posta sopra una montagna.

ĂCHĔRŌNTĬCŬS, ă, ŭm. *Del fiume Acheronte, o d'Inferno.* SYN. Īnfērnŭs, tārtărĕŭs.* *Pērnĭcĭēm, fātŭmquĕ fĕrēns* Ăchĕrōntĭcă *tūrbă.* Mant.

ĂCHĔRŪSĂ, *vel* Ăchĕrŭsĭă, æ, f. SYN. Ăchĕrŭsĭs, ĭdĭs. PER. Pălŭs Ăchĕrŭsĭă. Ăchĕrŭsĭdŏs ŭndǣ. EXP. *Palus in Epiro cum antro ejusdem nominis, in quod Acheron tanto strepitu infunditur, ut Inferni aditus vocatus sit a poetis. Hac descendit, et Cerberum extraxit Hercules.* ✝ Palude nell' Epiro, vicina ad una caverna del medesimo nome, ove il fiume Acheronto sbocca con tant' impeto e strepito, che i poeti hanno chiamato questo luogo una porta dell' Inferno, per la quale Ercole vi entrò, e tirò fuori il Cerbero.

DESCRIPTIO SPECUS ACHERUSIAE.

..... *Specus est tenebroso cæcus hiatu;*
Hac via declivis, per quam Tirinthius heros
Restantem, contraque diem, radiosque micantes
Obliquantem oculos, nexis adamante catenis
Cerberon attraxit.

Ovid. VII. Metam.

ĂCHĔRŪSĬŬS, ă, ŭm. *D'Acherusia, o di Acheronte.* * *Squāllēntem īntrōĭtŭm stāgnāns Ăchĕrŭsĭŭs hŭmŏr.* Sil. Ital. Ăchĕrŭsĭă tēmplă. *Inferno.* * *Ēssĕ prætĕrĕā tămĕn ēsse* Ăchĕrŭsĭă tēmplă. Lucr. Ăchĕrŭsĭă vītă. *Vita infelice, dolorosa.* * *Hīnc* Ăchĕrŭsĭă *fĭt stūltōrŭm dēnĭquĕ* vītă. Lucr.

ĂCHĬLLĂS, æ, m. EP. Pērfĭdŭs, īmmĭtĭs, scĕlēstŭs, scĕlĕrātŭs. PER. Pōmpējī ōccīsŏr. * *Pērmīttūnt fămŭlī, scĕlĕrī dĕlēctŭs* Ăchīllās. Lucan.

ĂCHĪLLĒĂ, æ, f. *Achillea.* SYN Ăchīllēōn, Leūcă, Leūcē. EXP. *Insula Ponti Euxini, in qua Achillis sepulcrum ostenditur.* ✝ Isola del Mar Nero, ovo si vede la sepoltura d' Achille.

ĂCHĪLLĒĬDĒS, *vel* Ăchīllĭdēs, æ, m. *Figlio di Achille.* PER. Ăchīllĭs gnātŭs, prōlēs, sŏbŏlēs. * *Pȳrrhŭs Ăchīllēĭdēs, ănĭmōsŭs ĭmāgĭnĕ pātrĭs.* Ovid.

ĂCHĪLLĒS, ĭs, Ăchīllēŭs, Ăchīllŭs, ī, eī, *vel* ĕī, ĕŏs, m. *Achille.* SYN. Pēlīdēs, Ǣăcĭdēs *(a patre Peleo, et avo Æaco).* EP. Ǣmŏnĭŭs, Thēssălŭs, Lārīssǣŭs, Pēllǣŭs *(A Larissa et Pella urbibus Thessaliæ).* Phthĭŭs, aūdāx, fōrtĭs, ārmĭpŏtēns, bēllĭgĕr, ănĭmōsŭs, īmpĭgĕr, īnvĭctŭs, īndŏmĭtŭs, crīstātŭs, fĕrōx, sŭpērbŭs, pŏtēns, īmpăvĭdŭs, sǣvŭs, īmmĭtĭs, ătālĭs, Nērēĭŭs *(a Tethide Nerei filia).* Īnvŭlnĕrābĭlĭs, māgnănĭmŭs, īnsŭpĕrābĭlĭs. PER. Pēllǣŭs, Thēssălŭs hērōs. Pēlēĭŭs hērōs. Chīrōnĭs ălŭmnŭs. Tēthĭdĭs nātŭs, fīlĭŭs, prōlēs. Tēthĭdĕ nātŭs. Trōjǣ pŏpŭlātŏr. Hēctŏrĭs ōccīsŏr. Prĭămī Rēgnōrŭm ēvērsŏr. Ā Părĭdĕ Īlĭăcō, lŏthālī cālcē pĕrēmptŭs. * *Ātque ĭtĕrum ăd Trōjām māgnŭs mīttētŭr* Ăchīlles. Virg. FAB. *Filius Pelei, Thessa-*

æ Regis , et Tethidis Nerei filiæ , Æaci nepos. unc adhuc infantem mater Stygiis undis immer- it ; quamobrem invulnerabilis toto corpore factus st, præterquam in talo, quo comprehensus ab psa fuerat, dum ablueretur. Traditus est Chironi entauro educandus. Cum autem ab Oraculo ma- er didicisset, eum in expeditione Trojana peri- urum, muliebri habitu indutum inter Lycomedis ·egis filias occuluit, ubi ex Deidamia Pyrrhum uscepit. Postremo tamen ab Ulysse astu comper- us, ad bellum Trojanum ductus est, in quo multas res præclaras gessit. Post ereptam autem sibi ab Agamemnone Hippodamiam, aliquandiu bello abs- tinuit. Verum Patrocli amici morte permotus , denuo ad bellum profectus, Hectorem interfecit. Tandem et ipse a Paride Hectoris fratre occisus est in Templo Apollinis, dum nuptias cum Poly- xena Priami filia celebrabat. ✝ Figlio di Peleo re della Tessaglia, o di Teti figlia di Nereo , e nipote di Esco. Essendo ancora fanciullo , sua madre lo immerse tre volte nel flume Stige per renderlo immune dalle ferite; come in effetto fu, secondo la favola , eccetto però nel calcagno , pel quale lo teneva questa Dea immergendolo nell'acqua. Ella lo fece ammaestrare da Chirone Centauro, ed a- vendo saputo dall'Oracolo, che doveva esser ucci- so alla guerra di Troja, lo vestì d'abiti donneschi, e lo nascose nella Corte tra le figlie del Re Lico- mede; ma Ulisse, avendolo scoperto , lo condusse all'assedio di Troja : d' onde si partì per ossergli stata da Agamennone rapita Ippodamia; ed avendo inteso la morte del suo amico Patroclo , ritornò sotto Troja, ove ammazzò Ettore. Finalmente egli fu ammazzato da Alessandro, detto Paride, fratello di Ettore, nel Tempio d'Apollino, mentre sposava Polissena figlia di Priamo.

ĂCHĬLLĒŪS, ă, ūm. *D'Achille.* * *Stīrpīs* Ăchĭl- *lēæ fāstŭs, jŭvĕnĕmquĕ sŭpērbūm.* Virg.

ĂCHĪVĪ, ōrŭm, m. plur. *Abitanti dell' Acaja, e generalmente Greci.* SYN. Ăchæī , Grājī, Græcī, Dănăī, Grājŭgĕnæ, Pĕlāsgī, Ārgīvī, Ārgŏlĭcī. * *Quīd- quĭd dēlīrānt rēgēs, plēctūntŭr* Ăchīvī. Hor.

ĂCHĪVŬS, ă, ūm. *Dell'Acaja, e generalmente della Grecia, Greco.* SYN. Ăchæŭs, Ăchāĭcŭs, Ă- chāĭŭs, Grājŭs, Græcŭs. * *Dēnĭquĕ, quīsquīs ĕrāt cāstrīs jŭgŭlātŭs* Ăchīvīs. Ovid.

ĂCĬCŬLĂ, æ, f. *Spilla, spilletto, ago.* EP. Ăcū- tă, rĭgĭdă, ăcŭlĕātă, ăcūmĭnātă, tĕnuĭs, pūngēns. * *Āt mŏdĭcūm pūngēns* ĭmprēssĭt ăcĭcŭlă *vŭlnŭs.* Pass.

ĂCĬDĂLĬĂ, æ, f. *Acidalia.* SYN. Vĕnŭs. * *Mātrĭs* Ăcĭdălĭæ *paullātim ăbŏlērĕ Sĭchæūm.* Virg.

ĂCĬDŬS , ă , ūm. *Acetoso , agro , aspro.* SYN. Ăcĭdŭlŭs, ăcĕr, ăcērbŭs. * *Fērmēnto, ātque* ăcĭdīs *ĭmĭtāntŭr vĭtĕă sŏrbīs.* Virg.

ĂCĬĒS, ēī, f. *Punta di coltello , o spada.* SYN. Ăcūmĕn, cūspĭs, mūcro. EP. Ăcūtă, tĕnŭĭs, ācrĭs, nĭtĭdă, strĭctă, cŏrūscă, ŏbtūsă. * *Ŏppŏsĭtī stāt fērri* ăcĭēs *mūcrōnĕ cŏrūscŏ.* Virg.

ĂCĬĒS ingĕnĭī. *Acutezza di spirito.* SYN. Ăcū- mĕn, ĭndūstrĭă, ĭngĕnĭūm, mēns, sōlērtĭă , săgā- cĭtās, vīs mēntĭs. EP. Ācrĭs, ăcūtă, sōlĕrs, vīvāx, sŭbtīlĭs, săgāx, prōmptă , mīrābĭlĭs , pērspĭcāx. PHR. Ăcĭēs săgācĭs mēntĭs ĭnspĭcĭēt pŏlōs.

ĂCĬĒS ŏcŭlōrŭm. *La pupilla degli occhi.* EP. Ārdēns, vĭgĭl, pūră, flāmmĕă, ĭgnĕă, rădĭāns. PHR. Quāntūm ăcĭē pŏssēnt ŏcŭlī sērvārĕ sĕquēntēm. Hīnc ăcĭem prŏcŭl ĭn cāmpŏs, tērrāsquĕ jăcēntēs. Lātăquĕ Bēnācī prŏtēndĕre ĭn æquŏră pŏssūm. * *Hūc gĕmĭnās nūnc flēcte* ăcĭēs : *hānc āspĭcĕ gēn- tēm.* Virg.

ĂCĬĒS mīlĭtārĭs. *Armata , squadrone , batta- glia.* SYN. Ēxĕrcĭtŭs , āgmĕn , tūrmă , cŏhōrs, phălānx, lĕgĭo , cătērvă , mănŭs , cāstră , cōpĭæ, mănĭplŭs. EP. Bēllĭgĕră, Mārtĭă, hŏstīlĭs, hāstātă, clўpĕātă, dēnsă, nŭmĕrōsă, ārmātă, lūnātă , fūlgĭ- dă, trĕpĭdă, mĭsĕră, fĕrōx, mĭnāx, răpāx, răbĭdă, prædātrīx , părātă , vīctrīx , ĭnhūmānă , crŭēntă , fūnēstă, sānguĭnĕă. PHR. Sānguĭnĕæ cŏĕūnt ăcĭēs. Fūlgēntēs ærĕ ăcĭēs. Dēnsīs ăcĭēs stīpātă cătērvīs. Stĕtĭt ōrdĭnĕ cērto, īnfēlīx ăcĭēs. Trĕpĭdās ăcĭēs, ēt fĕră bēllă sĕquī. Ădvērsīsquĕ părānt ăcĭēs cōn- cūrrĕrĕ sīgnīs. * — *Hīnc* ăcĭēs, *ātque hīnc ăcĭēs ădstārĕ Lătīnās.* Virg.

ĂCĪNĂCĒS , *vel* Ăcīnăcĭs, ĭs , m. *Scimitarra, spada de' Medi*, o *Persiani.* SYN. Ēnsĭs, glădĭŭs, mūcro, fērrūm, cūspĭs. EP. Mēdŭs, Pērsĭcŭs, sæ- vŭs, ĭmmānĭs. *Īnsīgnīs mănĭcīs, īnsīgnīs* ăcīnăcĕ *dēxtrŏ.* Val. Flacc.

ĂCĬNŬS, ī, m., *vel* Ăcĭnūm, ī, n. *Picciol grano d'uva, d' ellera, di sambuco, ed altri simili.* SYN. Băccă, băccæ. * *Prōdēst ēx pārvīs* ăcĭnōs *pōtārĕ săbūcīs.* Seren.

ĂCĬPĒNSĔR, ĕrĭs, m. *Storione (pesce).* SYN. Ăcĭpēnsĭs. * *Tūquĕ pĕrĕgrīnīs* ăcĭpēnsĕr *nōbĭlĭs ŭndīs.* Ovid.

ĂCĪS, ĭs, *vel* ĭdĭs, m. *Aci.* EP. Sĭcānŭs, Sĭcŭlŭs, Sĭmæthĭŭs, hērbĭfĕr, lĭmpĭdŭs. PER. Sĭmæthĭŭs hērōs, hērōs, pāstŏr. * *Ācĭn ămās, prœfērsquĕ mĕīs ămplēxĭbŭs* Ācĭn. Ovid. FAB. *Fauni et Simæthidis Nymphæ filius, pastor Siculus, qui cum Galateam Nympham adamaret, a Polyphemo rivali suo est occisus, et in fontem sui nominis a Galatea con- versus.* ✝ Figlio del Dio Fauno e della Ninfa Simeto. Essendo pastore nella Sicilia, amò la Nin- fa Galatea, e fu ucciso da Polifemo suo rivale. Do- po la sua morte Galatea lo tramutò in fontana.

ĂCMŌNĬDĒS, æ, m. *Uno de' Ciclopi , così chia- mato* ab incude, græce ακμον, ονος. * *Brōntēs, ēt Stĕrŏpēs,* Ăcmŏnĭdēsquĕ *sŏlēnt.* (Pent.) Ovid.

ĂCŒTĒS, æ, m. *Uomo poverissimo , e che non ha nemmeno il letto per dormire,* ab α et κοιτη cubile. EP. Paŭpĕr, mĭsĕr, mēndīcŭs. * *Īllĕ mĕtū văcŭŭs, nōmēn mĭhĭ, dīcĭt,* Acœtēs. Ovid.

ĂCŎLЎTŬS, ī, m. *Accolito, che serve alla Messa, e nella celebrazione del divino officio.* Pen. br. vel ex quibusdam ancipiti, ab α et κωλυω prohi- beo, quia non prohibetur ab altari et mysteriis , ut ceteri, qui non ministrant.

ĂCŎNĒ, ēs, f. *Cote, pietra da affilar ferri.* SYN. Cōs. EP. Dūră, ăcūtă, āspĕră, trītă, mōrdāx, ĕdāx, lōngă, tĕnŭĭs, ēxĭgŭă.

ĂCŎNĪTŬM, *vel* ăcŏnītŏn, ī, n. *Aconito , Nap- pello, o Risagallo (erba velenosa).* SYN. Vĕnē- nūm, vīrŭs, tŏxĭcūm. EP. Nigrūm, pāllĭdūm, lū- rĭdūm, Stўgĭūm, vīrōsūm, fūnēstūm, spūmōsūm, spūmĕūm, ĭnfērnūm, Cērbĕrĕūm (*a Cerbero In- ferni cane , cujus spuma aspersum illud fuisse fingunt poetæ*), Thēssălūm (*a Thessalis veneficis*), dīrūm , frīgĭdūm, lēthālĕ , vĕnēnōsūm , mōrtālĕ , lēthĭfĕrūm. PER. Nāscēns ē sāxīs. PHR. Hōc că- nĭs ĭnfērnī jăctāvĭt spūmă vĕnēnūm. Vŏmŭĭt Cēr- bĕrŭs ōrĕ trĭfaūcī lēthĭfĕrūm vīrŭs. * *Lūrĭdă tēr- rĭbĭlēs mĭscēnt* ăcŏnītă *nŏvērcæ.* Ovid.

ĂCŎNTĬUS, ĭī, m. *Aconzio, nativo di Zea, isola nell' Arcipelago, di cui abbiamo in Ovidio le let-*

tere a Cidippe, e di Cidippe a lui. * *Mīrābăr quārē tĭbĭ nōmĕn* Ăcōntĭūs *ēssĕt.* Ovid.

ĂCŌNTĬŪS, ĭi, m. *Aconzio, monte di Beozia. V.* Mōns.

ĀCŎR, ŏrĭs, m. *Asprezza, agredine.* EP. Īngrātūs, mŏrdāx PER. Săpŏr ăcĭdūs, *vel* ăcĕr. * *Nōn tămĕn ōblātūm Chrīstūs dēglūtĭt* ăcōrēm. Calc.

ĀCŎRŪM, ī, n., *vel* Ăcŏrūs, ī, f. *Spezie di erba.* * *Āndrāchnēn*, ăcŏrūmque, *ŏpŏpānăcă, pōmφŏλȳgēnquĕ.* Mart.

ĀCQUĬĒSCO, īs, ēvī, ētūm, ĕrĕ. *Acquietare.* Neut. SYN. Quĭēsco, īnnītŏr, cōnquĭēsco. *Accordare, acconsentire.* Āssēntĭŏr, sūdĭo, cōnsēntĭo, ŏbēdĭo. * *Dēsīdĕrātōque* ăcquĭēscĭmūs *lēctō.* (Scaz.) Cat.

ĀCQUĪRŌ, īs, quĭsīvī, quīsītūm, ĕrĕ. *Acquistare, ottenere.* Act. SYN. Quæro, ădĭpīscŏr, āssĕquŏr, ōbtĭnĕo, cōnsĕquŏr, păro, cōmpăro, cōllĭgo, cōncĭlĭo, lūctŏr, īnvĕnĭō. PHR. Vōbīs părtă quĭēs. Aūrō cōncĭlĭātŭr ămŏr. Vīrēs ăcquīrĭt ĕūndo. Nĭhĭl ābsquĕ lăbōrĕ părātŭr. Ūsū cōntĭnŭō prĕtĭūm vĭrtūtĭs ădēptūs. * *Mōbĭlĭtātĕ vĭgĕt, vīrēsque* ăcquīrĭt *ĕūndō.* Virg.

ĀCQUĪSĪTŬS, ă, ūm. Partic. *Acquistato, ottenuto.* SYN. Quæsītūs, pārtūs, ădēptūs, cōmpărātūs, īnvēntūs, cōncĭlĭātūs. * Ăcquīsītă *mĕō sērvĭt tĭbĭ Crētă Mĕtēllō.* Sidon.

ACRĂGĀNTĪNŬS, ă, ūm. Adject. *Di Acragante, ossia di Girgenti.* * *Quōrum* Ăcrăgāntīnūs *cūm prīmīs Ēmpĕdŏclēs ēst.* Lucr.

ACRĂGĀS, āntĭs, m. EP. Ārdŭūs, cēlsūs, sūblīmĭs, āĕrĭūs, Sĭcŭlūs. * *Ārdŭūs īnde* Ăcrăgās *ōstēntăt māxĭmă lōngē.* Virg. EXPL. *Mons Siciliæ non procul a Pachyno promont. cum oppido ejusdem nominis, quod Agrigentum alias dicitur. Veteres hic optimos equos alebant.* ✝ Montagna in Sicilia non lungi dal Capo Passaro, con una città dello stesso nome, che i Latini chiamano *Agrigentum.* V'era un tempo una bella razza di cavalli.

ACRĒDŬLĂ, æ, f. *Usignuolo.* SYN. Phĭlŏmēlă, lūscĭnĭă. EP. Ārgūtă, lŏquāx, mœstă, sŏnōră, flēbĭlĭs. * *Vērĕ călēntĕ nŏvōs cōmpōnĭt* ăcrēdŭlă *cāntūs.* Ovid.

ĀCRĪMŌNĬĂ, æ, f. *Amarezza, asprezza.* SYN. Ācrĭtās. *Rabbia, fierezza, collera.* Īră, răbĭēs, īrăcūndĭă. * *Sūffērrĕ nōn vălēmūs* ācrĭmōnĭām. (Jamb.) Prud.

ĀCRĪSĬŌNĒĬS, ĭdĭs, f. *Danae, figlia d'Acrisio re degli Argivi.* * Ācrĭsĭōnēĭs *Dănăē fūndāssĕ cŏlōnĭs.* Virg. *V.* Dănăē.

ĀCRĪSĬŌNĒŬS, ă, ūm. *D'Argo* (a rege Acrisio). SYN. Ārgīvūs. * Ācrĭsĭōnēās *Prœtūs pōssēdĕrāt ārcēs.* Ovid.

ĀCRĪSĬŌNĬĂDĒS, ădĭs, m. *Perseo figlio d'Acrisio.* SYN. Pērsēūs. * Ācrĭsĭōnĭădēs, *ădĭgītque īn pēctūs, ăt īllĕ.* Ovid.

ĀCRĪSĬŪS, ĭi, m. *Re d'Argo, figlio d'Abante.* SYN. Īnăchĭdēs. PER. Dănăēs pătĕr, Pērsēī ăvūs. * Ācrĭsĭūs *sŭpĕrēst quī mœnĭbūs ārcĕăt ūrbĭs.* Ovid.

ĀCRĬTĀS, ātĭs. f. *Asprezza, arditezza, rigore.* SYN. Ācrĭmōnĭă, *vel* sūdăcĭă, *vel* ăspĕrĭtās.

ĀCRĬTĔR. Adv. *Con arditezza, coraggiosamente.* SYN. Fōrtĭtĕr, vĕhĕmēntĕr. PER. Ācrī, fōrtī, *vel* māgnō ănĭmō. * Ācrĭtĕr *ēlātūm prĕtĭum, ætās, āltĕră sōrdĕt.* Hor.

ĀCRŎĀMĂ, ătĭs, n. *Ciò che si ascolta con piacere.* Ep. Lætūm, fēstīvūm. * *Sīc* ăcrŏāmă *lætīs fēstīvūm jŏcīs.* (Jamb.) Prud.

ĀCRŎCĔRAŪNĬĂ, ōrūm, n. plur. SYN. Ăcrŏcĕraūnĭ, Cĕraūnĭă. * *Hæc tĭbĭ sīnt Sȳrtēs: hæc* Ăcrŏcĕraūnĭă *vĭtă.* Ovid. EXPL. *Montes in Epiro, Ionium mare ab Adriatico dividentes, sic dicti, quod propter immensam altitudinem fulminibus maxime sint obnoxii,* κεραυνὸς *enim fulmen significat, et* ἄκρον *summitatem.* ✝ Montagne altissime nell' Epiro tra il mar Ionio, ed il mare Adriatico, così chiamate perchè sono spesse volte percosse da' folgori.

ĀCRŎCŎRĪNTHŬS, ī, m. *Acrocorinto, monte di Corinto.* EP. Āltă, cēlsă, sacră. * *Lītŏră, quā sūmmās căpŭt* Ăcrŏcŏrīnthūs *īn aūrās.* Stat. EXPL. *Mons Peloponnesi inter Ægæum et Ionium mare, ad cujus radicem in plano loco jacet oppidum Corinthus.* ✝ Montagne del Peloponneso tra l'Arcipelago ed il mar Ionio, alle radici delle quali è la città di Corinto.

ĀCRŌN, ōnĭs, m. *Acrone.* EP. Cēnīnūs, Hērcŭlēūs. * *Tēmpŏrĕ quō pōrtās Cēnīnum* Ăcrōnă *pĕtēntēm.* Prop. HIST. *Ceninensium rex, quem Romulus post raptum virginum Sabinarum singulari certamine vicit.* ✝ Re de' Ceninesi, vinto ed ucciso da Romolo dopo il ratto delle Sabine.

ĀCTĂ, æ, *vel* Āctē, ēs, f. *Lido, o riva del mare.* SYN. Rīpă, lītūs, ōră. * *Āt prŏcŭl* īn *sōlā sēcrētæ Trōădēs* āctă. Virg.

ĀCTÆŌN, ŏnĭs, m. *Atteone.* SYN. Ărīstīdēs. EP. Vēnātŏr, văgūs, ērrāns, vēlōx, cēlĕr, lēvĭs, văgăbūndūs, sīlvānūs, mĭsĕr, īnfēlīx, trĕpĭdūs, păvĭdūs, flēbĭlĭs, cōrnĭgĕr, fūgĭtīvūs. PER. Nātūs Ărīstæō *vel* Ărīstæī. Fīlĭūs Aūtŏnŏēs. Aūtŏnŏēĭūs hērōs. Cădmī nĕpōs. Cădmæūs *vel* Cădmēĭūs hērōs. Cādmæūs jŭvĕnĭs. PHR. Āt lēvĭs Āctæōn, fūmāns ēt cōrnŭă tōllēns. Ēt vĕlŭt ābsēntēm cērtātim Āctæŏnă clāmānt. Īgnāri īnstīgānt, ŏcŭlīsque Āctæŏnă quærūnt. Īnscĭūs Āctæōn vīdĭt sĭnĕ vēstĕ Dĭānām. Prædă sŭĭs cănĭbūs nōn mĭnūs īllĕ fŭĭt. * Āctæōn *ĕgŏ sūm, dŏmĭnūm cōgnōscĭtĕ vēstrūm.* Ovid. FAB. *Filius Aristæi ex Autonoe Cadmi filia. Cum venatione defatigatus ad fontem accessisset, ibique Dianam sese lavantem conspexisset, ab eadem indignata in cervum mutatus est, atque a propriis canibus discerptus.* ✝ Figlio di Aristeo, e d'Autonoe figlia di Cadmo. Essendo stanco dalla caccia, s'avvicinò ad una fonte, ove avendo veduto Diana che si lavava, subito essa lo tramutò in cervo, e sotto questa figura fu divorato dai suoi cani. Ovid. III. Metam.

ĀCTÆŬS, ă, ūm. Adject. *Attico, Ateniese.* SYN. Āttĭcūs, Āthēnĭēnsĭs. * *Sēpărăt Ăŏnĭŏs*, Āctæĭs *Phōcĭs ăb ārvĭs.* Ovid.

ĀCTĬĂCŬS, ă, ūm. *Di Capo Figalo.* SYN. Āctĭūs. * *Cūr tămĕn* Āctĭăcās *mĭsĕrām mĕ mīttĭs ăd ōrās.* Ovid. * Āctĭăque *Īlĭăcīs cĕlĕbrāmūs lītŏră lūdīs.* Virg.

ĀCTĬĀS, ădĭs, f. *Di Atene.* * *Ītquĕ Gĕtæ, ātque Hēbrūs, ātque* Āctĭās *ōrīthȳĭd.* Virg. *Di Capo Figalo.* * Āctĭās *Aūsŏnĭās fŭgĭt Clĕŏpātră cătēnās.* Stat.

ĀCTĬO, ōnĭs, f. *Azione.* SYN. Āctūm, āctūs, făctūm, ŏpūs, rēs, cœptūm, lăbŏr, sūsūm, gēstūm. PHR. Āssĭdŭōs pŏsŭērĕ lăbōrēs. Ēst vīrtūtĭs ŏpūs, făctīs ēxtēndĕrĕ fāmām. Māgnīs ēxcĭdĭt sūsĭs. * Āctĭō *dăt vīrēs, quæ sūmmā laūdĕ prŏbātŭr.* Pass.

ĀCTĬTO, ās, āvī, ārĕ. *Disputare, litigare.* Act. SYN. Ăgō. * *Cōgĭt mĕ Tĭtūs* āctĭtārĕ *caūsās.* (Phal.) Mart.

ĀCTĬŪM, ĭī, n. *Capo Figalo*. PER. Actiăcūm ...mĕn, līttus. Āctiăcs līttŏră, cūlmĭnă. Āctiăcæ ...ē. Āctæŭs vērtĕx. PHR. Vīctŭs in Āctiăcis Ăn...ĭŭs ōrĭs. Nāvālī vīncēns Ōctāvĭŭs Āctiă pūgnă ...ŏră cōmmēndăt. EXPL. *Epiri promontorium, ...i Augustus navoli prælio Antonium et Cleopa...am devicit. Ibi olim ludi celebrabantur in hono...m Apollinis*. ✝ Capo, o promontorio dell' Epiro, ...e Augusto gusdsgnò la battaglis contro Antonio ...Cleopatra. Si celebrsvsno ivi sncors in altri tem...i de' giuochi in onore di Apollinc.

ĀCTĬŬS, ă, ūm. *Di Capo Figalo. V.* Āctiăcŭs.

ĀCTŎR, ōrĭs, m. *Attore, recitante, commedian...e*. SYN. Pērsōnă, trăgœdŭs, cōmœdŭs, mīmŭs, ...cūrră, hīstrio, gēstĭcŭlātŏr. *Oratore, avvocato*. ...SYN. Orātŏr, caūsĭdĭcŭs, pstrōnŭs, ādvŏcātŭs. ...*ccusatore*. SYN. Āccūsātŏr, tēstĭs, dēlātŏr. EP. ...Scēnĭcŭs, thĕātrĭcŭs, cōmœdŭs, trăgĭcŭs, trīstĭs, ...văgŭs, flēbĭlĭs, ăcĕr, pŏtēns, fĕrōx, fērvĭdŭs, vĕhĕmēns, sēdŭlŭs, impĭgĕr, īrăcūndŭs, rūstĭcŭs, ĭnē...xōrābĭlĭs. * Āctōrĭs *pārtēs chŏrŭs, ŏffĭcĭūmquĕ vĭrīlĕ*. Hor.

ĀCTŎR, ŏrĭs, m. *Attore, compagno d' Ercole nella spedizione contro le Amazoni*. * *Mōnўchŭs, ārdēntī pĕrăgīt Clāvĭs* Āctŏră *quērcū*. Vsl. Flsco.

ĀCTŎRĬDĒS, æ, m. *Patroclo, nepote d' Attore*. SYN. Pstroclŭs. * *Quæ fŭīt* Āctŏrĭdæ *cūm māgnō sēmpĕr Ăchīllĕ*. Ovid.

ĀCTŪM, ī, n. *Azione, cosa fatta*. SYN. Āctio, ăctŭs, făctūm, sūsūm, gēstūm, cœptūm, ŏpŭs, rēs, lăbŏr. EP. Clārūm, præclārūm, nōbĭlĕ, hērōĭcūm. * *Īllĕ lĭcēt pātrĭīs, sĭnĕ fīnĕ sŭpērbĭăt* ăctĭs. Ovid.

ĀCTŬS, ă, ūm. Partic. *Fatto, perfezionoto, finito*. SYN. Pĕrăctŭs, făctŭs, pērfēctŭs, ēffēctŭs, cōnfēctŭs. *Abbattuto, discacciato*. SYN. Ăbăctŭs, pūlsŭs, ējēctŭs. *Stimolato, incoroggiato*. SYN. Pūlsŭs, impūlsŭs, cōmmōtŭs, pērcĭtŭs, ănĭmātŭs.* *Aŭt* ăctūm *Cœlō māgnĭs Ăquĭlōnĭbŭs īmbrēm*. Virg.

ĀCTŬS, ūs, m. *Atto, azione, opera*. SYN. Āctūm, ăctio, făctūm, sūsūm, gēstūm, cœptūm, rēs, lăbŏr, ŏpŭs. *Forza, impetuosità*. SYN. Vĭs, rōbŭr, īmpĕtŭs. * *Fērtŭr in ābrūptūm māgnō mōns īmprŏbŭs* ăctū. Virg.

ĀCTŪTŪM. Adv. *Incontinente, presto, subito*. SYN. Cĭtŏ, prōtĭnŭs, ēxtēmplō, stătīm, rēpēntē, cōnfēstīm, īllĭco, nēc mŏră, cōntĭnŭō. * *Quĕm quīdem ĕgo* ăctūtūm, *mŏdō vōs ābsĭstĭtĕ, cōgām*. Ovid.

ĂCŪLĔĀTŬS, ă, ūm. Adject. *Aguzzo, pungente*. SYN. Āspĕr, ăcūtŭs, ăcūmĭnātŭs. PER. Plēnŭs ăcūlĕĭs, stĭmŭlĭs.

ĂCŪLĔŎLŬS, ī, m. *Piccolo pungiglione, ago delle vespe*. SYN. Spīcŭlūm. PER. Sūbtīlĭs, *vel* ēxīlĭs ăcūlĕŭs. * *Nōnŭs* ăcūlĕŏlŏs *īn cŏchlĕārĕ tŭlĭt*. (Pent.) Martial.

ĂCŪLĔŬS, ī, m. *Punta, ago, stimolo*. SYN. Ăcŭs, ăcūmĕn, stĭmŭlŭs, călcăr, ăcĭēs, cūspĭs, spīcŭlūm. EP. Sævŭs, āspĕr, dīrŭs, ăcērbŭs, ătrōx, sūbtīlĭs, ēxīlĭs, tĕnŭĭs, pŭngēns, prĕmēns, fērrĕŭs, crŭēntŭs. PHR. Pūngĭt ăcūlĕŭs āspĕr. Stĭmŭlĭs ăgĭtātŭr ăcērbĭs. Ūrgēt stĭmŭlĭs aūrīgă crŭēntĭs. **Cōtĭă mĕūm pēctŭs cōmpūngĭt* ăcūlĕŭs *āspĕr*. Sed.

ĂCŪMĔN, ĭnĭs, n. *Punta di qualche cosa*. SYN. Ăcĭēs. EP. Tĕnŭĕ, sūmmūm. * *Ēt nērvōs trĭbŭĭt mĕmbrĭs, ĕt* ăcūmĭnă *cōrdī*. Msnil.

ĂCŪMĔN ĪNGĔNĬĪ. *Acutezza di spirito*. SYN. Ăcĭēs, sōlērtĭă, īngĕnĭūm. EP. Săgāx, sōlērs, ārgūtūm, sūbtīlĕ, pĕnetrāns. PER. Vīs īngĕnĭī. Præstāntĭă mēntĭs. Īngĕnĭī sūmmă făcūltās. Cĕlĕrĭs īngĕnĭ sōlērtĭă mēntĭs. Ănĭmī săgāx īndūstrĭă. * *Jūdĭcĭs ārgūtūm quæ nōn fōrmīdăt* ăcūmĕn. Hor.

ĂCŪMĬNĀTŬS, ă, ūm. *Acuto, sottile*. SYN. Ăcūtŭs, sōlērs, săgāx, sūbtīlĭs, īndūstrĭŭs, īngĕnĭōsŭs. * Ăcūmĭnāta, *īnfōrmĭă*. (Jamb.) Prud.

ĂCŪMĬNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Aguzzare, affilare, render sottile*. Act. SYN. Ăcŭo, ēxăcŭo.

ĂCŬO, ĭs, ŭī, ūtūm, ĕrĕ. *Assottigliare, affilare*. Act. SYN. Ēxăcŭo, ăcūmĭno. PHR. Cōte ăcŭĭt tēlūm. Cūrĭs ăcŭēns mōrtālĭă cōrdă. Săxōque ēxăspĕrăt ēnsēm. Sŭbĭgūntque īn cōtĕ sĕcūrēs. Dūrōs ăcŭīsse īn vūlnĕră dēntēs. Rūrsūm cōtĕ nŏvăt nĭgrās rūbīgĭnĕ fālcēs. Ēxēsōsquĕ sĭtū cōgĭt splēndērĕ lĭgōnēs. *Stimolare, eccitare*. SYN. Ēxcĭto, hōrtŏr, pēllo, īmpēllo, ăccēndo, ănĭmo, īnflāmmo. PHR. Stĭmŭlăt ēccĕ Dĕŭs, ĭtĕrūm. Vōcĭbŭs īnstīgānt. Ănĭmĭs jŭvĕnūm fŭrŏr ăddĭtŭs. * *Pōstquām vīsă sătĭs prīmōs* ăcŭīssĕ *fŭrōrēs*. Virg.

ĂCŬS, ūs, f. *Ago, stiletto*. EP. Ăcūtă, tĕnŭĭs, ēxīlĭs, sūbtīlĭs, ărtĭfēx, mŭlĭebrĭs, mōrdāx, crīnālĭs, Lўdĭă, Mæŏnĭă (*a Lydis, seu Mæoniis populis*), Āssўrĭă, Băbўlōnĭcă, Nīlōtĭs, Ægўptĭă, Phărĭă (*ab Aegyptiis*), Phrўgĭă (*a Phrygibus, qui acu pingendo præstabant*). PHR. Ăcū Phrўgĭă vēstēm sīgnārĕ, īntēxĕrĕ. Ăcū fīgĕrĕ, trājĭcĕrĕ. Īllī mūltĭplĭcēs crīnīs vărĭātŭr īn ōrbēs. Īdălĭă dīvīsŭs ăcū. Ăcū pīngĕrĕ. *Ricamare*. Aūrō, ărgēntō, īntēxĕrĕ vēstēs. Vărĭīs ŭbī plūrĭmă flōrĕt pūrpŭră pīctă mŏdĭs mīxtōque īncēndĭtŭr aūrō. * *Quōdquĕ pĭce ădstrīngĭt, quŏd* ăcū *trājēcĭt ăhēnă*. Ovid.

ĂCŬS, ĕrĭs, n. *Poglia*. SYN. Pălĕă, strāmĕn, ăcĕr, stĭpŭlă. EP. Vīlĕ, sĭccūm, tĕnŭĕ, lĕvĕ, frăgĭlĕ, ărĭdūm.* *Vēntŭs* ăcŭs, *pălĕāsquĕ lĕvēs sūstōllĕt īn āltūm*. Psss.

ĂCŬS, ī, m. *Pesce chiamato anguilla*. EP. Tĕnŭĭs.* *Ēt sătĭŭs tĕnŭēs dŭcĕrĕ crēdĭt* ăcōs. (Pent.) Martial.

ĂCŪTŬS, ă, ūm. Adject. *Acuto, affilato, sottile, puntuto*. SYN. Ăcūmĭnātŭs, ăcūlĕātŭs. *Aspro, agro*. SYN. Āspĕr, ăcĕr, ăcērbŭs. *Sottile*. SYN. Ărgūtŭs, sūbtīlĭs, sōlērs, săgāx, īngĕnĭōsŭs, pērspĭcāx. *Alto, illustre*. SYN. Clārŭs, āltŭs, ēlātŭs. * *Cārdŭŭs, ĕt spīnĭs sūrgĭt pălĭūrŭs* ăcūtĭs. Virg.

ĂD. Præp. *A, al, alli, appresso, contra, verso, a rispetto, sino, insino, circa, per oltre, secondo*. SYN. Īn, ăpŭd, vērsŭs, prŏpĕ, jūxtă, cīrcă, cīrcūm, tĕnŭs, ūsquĕ, prŏptĕr. PHR. Ăd dēxtrām ĕt lævām. Ăd crĕpĭtūm cĭthăræ. Ăd ărbĭtrĭūm tŭūm. Ăd līmĭnă cūstōs. Ăd ŭnguēm. Ăd aūrēm. Stāns ăd ārām. Īta ăd æthĕră fătŭr. Ăd săxūm frāngĕrĕ. Ăd vōcēm cūrrŭnt. Ăd sōlēm. Ăd lūnām. * *Spōntĕ sŭă cārmĕn nŭmĕrōs vĕnĭēbăt* ăd *āptōs*. Ovid.

ĂDĂCTŬS, ă, ūm. Partic. *Costretto, forzato, spinto*. SYN. Cŏāctŭs, prēssŭs, impūlsŭs, cōmpūlsŭs, rĕdāctŭs. * *Mīlĭtĭa ēx īllă dīvērsum ăd lītŭs* ădāctī. Virg.

ĂDÆQUĒ. Adv. *Ugualmente; tanto, quanto*. SYN. Æquē, părĭtĕr, æquālĭtĕr. * *Quī hŏmĭne hŏmĭnum* ădæquē *nēmo vīvĭt fortunatior*. (Troch.) Plant.

ĂDÆQUO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Uguogliare*. Act. SYN. Æquo, ēxæquo, æquĭpăro, cōmpăro, cōnfĕro, cōmpōno. PHR. Nŭmĕrūm cūm nāvĭbŭs æquăt. Pārtĭbŭs æquābăt jūstĭs. Ănĭmĭs æquālĭs ĕt ānnĭs. *Gettar a terra*. SYN. Ēvērto, dīrŭo, dēstrŭo, dējĭcio. * *Nēscĭt* ădæquātās *ădfērre ăd pōndĕră vīrēs*. Pass.

ĂDÆRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Apprezzare, stimare.* Act. SYN. Lĭcĕŏr, æ̆rĕ æ̆stĭmo. * *Ătque ĕā sĕxcēntīs stēlīs ăcceptŭs ădærăt.* Fill.

ĂDÆSTŬO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Bollire, infiammarsi.* Neut. SYN. Æstŭo, ĕxūndo, īnæstŭo.* *Cōntĭnŭūs, squāmīsque īncīsŭs ădæstŭăt āmnīs.* Stat.

ĂDĂGGĔRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Aumentare, aggiungere, accumulare.* Act. SYN. Ăggĕro, cōngĕro, cōgo, aŭgĕo, cōllĭgo, cŭmŭlo, ăccŭmŭlo.

ĂDĂGĬŬM, ĭī, n. *Adagio, proverbio.* SYN. Prōvĕrbĭŭm, ēffātŭm. EP. Cērtŭm, vērŭm, brĕvĕ, prīscŭm, vŭlgārĕ, trītŭm, cōmmūnĕ. PER. Sērmo trītŭs, vŭlgātŭs, pērvŭlgātŭs.* *Ădăgĭă prīscă cūnctă căllĕt Nævĭŭs.* (Jamb.).

ĂDĂM, æ, m. *Adamo.* SYN. Adămŭs. EP. Prīscŭs, vĕtŭs, āntīquŭs, prīmævŭs, lŭtĕŭs, mĭsĕr, īnfēlīx, sōns, rĕŭs, Imprūdēns, īncaūtŭs, crēdŭlŭs, stōlĭdŭs, tērrĭgĕnă, īmprŏvĭdŭs. PER. Prīmævŭs pătĕr. Părēns, gĕnĭtŏr. Prīmŭs īn ōrbĕ părēns. Prīmŭs ōrbĭs īncŏlă. Gēntĭs hūmānæ prīncĕps, căpŭt, ōrīgo. Prīmŭs īn ōrbĕ rĕŭs. Rŭbrŏ lŭtŏ fōrmātŭs. Ŭxōrī crēdŭlŭs. Căptŭs mēndācīs fraūdĕ cŏlŭbrī. Rŭbrā tēllūrĕ crĕātŭs. PHR. Jām pătrĭam īngrĕdĕrīs, sēd dē quă dēcĭdĭt Ădām. Ēt vīnctum īnfērnŏ cārcĕrĕ sōlvĭt Ădăm. Ēvōlve ānnālēs, lŭtĕŭs tĭbĭ prīmŭs ĕs ūnŭs. Aūctŏr cūnctōrŭm cōmpĕrĭētŭr Ădăm. Ŭxōrī nĭmĭŭm crēdŭlŭs īllĕ fŭĭt. * *Dēcēptŭm mĭsĕrātŭs Ădăm, quĕm căptă vĕnēnīs.* Vict. *Tīnxĭt ĕt īnnŏcŭŭm măcŭlīs sōrdēntĭbŭs Ădăm.* Prud. HIST. *Primus hominum, quem Deus in terrestri Paradiso justum creavit cum summo in animalia cuncta imperio; id unum ipsi prohibens, ne fructum arboris scientiæ boni et mali attingeret. Verum ipse divini præcepti immemor, Hævæ conjugis hortatu, de eo fructu comedit. In cujus peccati pœnam a Paradiso exul, morbis, fami, frigori, atque etiam morti factus est obnoxius, iisdemque malis ceteros homines subjecit.* ✝ Il primo uomo che Iddio creò nel Paradiso Terrestre: d'una costa del quale formò Eva, e gliela diede per moglie. Gli proibì di mangiare dei frutti d'un arboro chiamato della scienza del bene e del male; ma avendone mangiato, così tentato dal Demonio in forma di serpente, furono cacciati dal Paradiso, e condannati alla morte ed alle altre miserie, che noi patiamo a causa del peccato originale.

ĂDĂMĀNTĔŬS, *vel* Ădămāntĭnŭs, ă, ŭm. Adject. *Adamantino, di diamante.* SYN. Dūrŭs, fīrmŭs, sōlĭdŭs, fērrĕŭs, īnfrāctŭs, īnvīctŭs, īndŏmĭtŭs, īnĕxōrābĭlīs.* *Ēcce ădămāntēīs spīrānt ē nārĭbŭs īgnem.* Ovid.

ĂDĂMĀS, āntĭs, m. *Diamante.* SYN. Gēmmă, lăpīllŭs, sĭdērītēs. EP. Fīrmŭs, dūrŭs, rĭgĭdŭs, sōlĭdŭs, fērrĕŭs, īnfrāctŭs, īndŏmĭtŭs, pĕrēnnĭs, pērpĕtŭŭs, clārŭs, splĕndēns, fūlgēns, cŏrūscŭs, nĭtĭdŭs, mĭcāns, rŭtĭlŭs, rădĭāns, Īndŭs, Ēōŭs, Īndĭcŭs, sīdĕrĕŭs, trĕmŭlŭs, dīvĕs, prĕtĭōsŭs. PHR. Fērrĕŭs ēst ădămās. Clārō nĭtōrĕ mĭcāns. Flāmmīs, fērrōquĕ īnvīctŭs. Nōn ădămās flāmmīs, nĕc dūra īncūdĕ dŏmātŭr, Īllĕ sĕd hīrcīnō sānguĭnĕ cōntĕrĭtŭr. Sōlĭdōque ădămāntĕ cŏlūmnæ. Dēnĭquĕ tē rĭgĭdō dīcam ĕx ădămāntĕ crĕātŭm. Dūrō tŭă pēctŏră fērro ēssĕ, vĕl īnvīctō claūsa ădămāntĕ pŭtĕm. * *Pōrta ădvērsa īngēns, sŏlĭdōque ădămāntĕ cŏlūmnæ.* Virg.

ĂDĂMĪCŬS, ă, ŭm. Adject. *D'Adamo.* * *Pōssĕt ăd Ēlĭsĭōs sŏbŏlēs Ădămīcă cāmpŏs.* Mant

ĂDĂMĪTĂ, æ, m. *Figlio d'Adamo.* SYN. Hŏmo. PER. Adāmī prōlēs, nātŭs, sŏbŏlēs. * *Cārŭs Ădămītīs, cārŭs ĕrīsquĕ Dĕō.* (Pent.).

ĂDĂMO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Amar assai, amar grandemente.* Act. SYN. Dēpĕrĭo, ārdĕo, āmo. PER. Nĭmĭō cōmplēctŏr ămōrĕ. Īnsānō sŭccēndŏr ămōrĕ. Ārdĕo, răpĭŏr, īncēndŏr, īnflāmmŏr ămōrĕ.* *Stūltŭs Ăchīllæōs,nōn ădămāssĕt ĕquōs.* (Pont.) Ovid.

ADĂMŬS, ī, m. *V.* Adăm.

ĂDĂPĔRĬO, īs, ĕrŭī, ērtŭm, īrĕ. *Aprire, palesare.* Act. SYN. Ăpĕrĭo, reclūdo, rĕtĕgo, dĕtĕgo, rĕsōlvo, pāndo, pătĕfăcĭo. PHR. Trīstēs rĕclūdĕrĕ pōrtās. Dĭffĭcĭlēs mōtō cārdĭnĕ pāndĕ fŏrēs. Pōrtās cōnvērsō cārdĭnĕ tōrquĕt. Ăpĕrīrĕ fŭtūră. Īngēnti ădăpĕrĭt fērrĕās clāvī fŏrēs.

ĂDĂPĔRTĬLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. *Facile ad aprire.* SYN. Ăpērtĭlĭs. * *Āspĭcĭs ā dēxtrā lătŭs hōc ădăpērtĭlĕ taūrī.* Ovid.

ĂDĂPĔRTŬS, ă, ŭm. Partic. *Aperto.* SYN. Ăpērtŭs, pătēns, reclūsŭs, pătĕfāctŭs, rĕsĕrātŭs, hĭāns, hĭūlcŭs. * *Pārs ădăpērtă fŭĭt, pārs āltĕră claūsă fĕnēstrē.* Ovid.

ĂDĂQUO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Abbeverare, adacquare.* Act. SYN. Ăquŏr, āspĕrgo, īrrĭgo, īrrŏro. PER. Dūcĕrĕ pōtŭm. Præbērĕ ăquās. Flūvĭōsquĕ mĭnīstrānt. Īrrĭgŭŭmquĕ bĭbānt, vĭŏlārĭă fōntĕm. * *Flōrēntēm rĭgŭīs ădăquārĕ cănālĭbŭs hōrtŭm.* Mant.

ĂDĂQUŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. Dep. *V.* Ădăquo.

ĂDAŪCTŬS, ă, ŭm. Partic. *Aumentato, accresciuto.* SYN. Aūctŭs, cŭmŭlātŭs. * *Nĕc rĕmŏrārī īn cōncĭlĭō, nĕc crēscĕre ădaūctă.* Lucr.

ĂDAŬGĔO, ēs, xī, ctŭm, ērĕ. *Accrescere, aumentare.* Act. SYN. Aūgĕo, cŭmŭlo, ăccŭmŭlo, āmplĭfĭco.

ĂDAŬGĒSCO, ĭs, ĕrĕ. *Accrescere, aumentarsi.* Neut. SYN. Aūgĕŏr, ădaūgĕŏr, crēsco, ăccrēsco, ădŏlēsco, cŭmŭlŏr, āmplĭfĭcŏr. * *Nām nĕque ădaūgēscĭt quĭdquăm, nĕc dĕpĕrĭt īndĕ.* Lucr.

ĂDBĬBO, ĭs, bĭbī, bĭbĭtŭm, ĕrĕ. *Bever assai, abbeverarsi.* Act. SYN. Bĭbo, haūrĭo, pōto, prŏpīno. PHR. Ădbĭbĭt īngēntēs pătĕrās, ĕt vīnă cŏrōnăt. Cȳăthīs plēnīs bĭbĭt, ădbĭbĭt ūndās. * *Mīlĭtăt īn sĭlvīs cătŭlŭs, nūnc ădbĭbĕ pūrō.* Flor.

ĂDDĒNSO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ, *vel* Āddēnsĕo, ēs, ŭī, ērĕ. *Densare, ispessire.* Act. SYN. Dēnso, stīpo, cōnstīpo. * *Ēxtrēmī āddēnsēnt ăcĭēs, nĕc tŭrbă mŏvērī.* Virg.

ĂDDĪCO, ĭs, xī, ctŭm, ĕrĕ. *Destinare, darsi ad una cosa.* Act. SYN. Dō, dĕdo, māncĭpo, dēstĭno, dēsīgno. *Vendere all'incanto.* SYN. Vēndo, trādo. *Condannare.* SYN. Dāmno, cōndēmno, mŭlcto, plēcto. * *Āddīxĭt sērvŭm nūmmīs, hĕrĕ, mīllĕ dŭcēntīs.* Mart.

ĂDDĬSCO, ĭs, dĭdĭcī, ĕrĕ. *Apprendere, imparare.* Act. SYN. Dĭsco, cōndĭsco, ēdĭsco, pērdĭsco, stŭdĕo, pērcĭpĭo. PER. Mēntĕ cōmplēctŏr. Īngĕnĭō pērcĭpĭo. Cōncĭpĭo ănĭmō. * *Āddĭdĭcī rēgĭmēn, dēxtrā mŏdĕrāntĕ, cărīnæ.* Ovid.

ĂDDĬTĀMĔNTŬM, ī, n. *Aumentazione, giunta.* SYN. Āccēssŭs, aūgmēntŭm, cŭmŭlŭs, īncrēmēntŭm.

ĂDDĬTŬS, ă, ŭm. Partic. *Aggiunto.* SYN. Jūnctŭs, ădjūnctŭs, nēxŭs, cōnnēxŭs, ădmōtŭs, ădjēctŭs. * *Nātŭs ĕt īpsē Dĕā, nĕc Teūcrīs āddĭtă Jūnō.* Virg.

ĂDDO, ĭs, dĭdī, dĭtŭm, ĕrĕ. *Aggiungere* Act.

SYN. Jūngo, ădhĭbĕo, ădjūngo, ădjĭcĭo, cŏnjūngo, ăpplĭco, ădmŏvĕo, ăppōnō, aūgĕo. PHR. Cŏmĭtĕm Pătĕr āddĭdit īllī. Āddūnt sē sŏcĭōs. Ūlmĭs āddĕrĕ, ădjūngĕrĕ vītĕs. Mŏrās tāntīs lĭcĕt āddĕrĕ rēbŭs. * Āddĕ *tŏt ēgrĕgĭās ūrbēs, ŏpĕrāmquĕ lăbōrēm.* Virg.

ĀDDŎCĔO, ēs, ŭī, ctūm, ērĕ. *Ammaestrare, insegnar bene.* Act. SYN. Dŏcĕo, pērdŏcĕo, ērŭdĭo, īmbŭo, īnstĭtŭo, īnstrŭo, īnfōrmo. * *Sōllĭcĭtīs ănĭmīs ŏnŭs ēxĭmĭt,* āddŏcĕt *ārtēs.* Hor.

ĀDDŬĂ, æ, f. *Adda.* SP. Cĕlĕr, cærŭlĕŭs, vēlōx, cĭtŭs, cōncĭtŭs, præcēps, raūcŭs, ămœnŭs. * Āddŭă *quō scĭssŭs spūmōsĭŏr īncĭtăt ūndās.* Cl. EXPL. *Fluvius Insubriæ, qui in Rhætiæ Alpibus oritur, et per Larium lacum fluens, Pado miscetur non longe a Cremona.* * Fiume dell'Insubria.

ĀDDŬBĬTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Dubitar molto.* Neut. SYN. Dŭbĭto, āmbĭgo, hærĕo, flūctŭo, flŭĭto, pēndĕo, nūto, tĭtŭbo, văcĭllo. PER. Pēndĕt ănĭmŭs. Dŭbĭŭs ēst, sūspēnsŭs, īncērtŭs, āmbĭgŭŭs. *Nēcnĕ sĭt* āddŭbĭtēs, *flāgrĕt rūmōrĕ sĭnĭstrō.* Hor.

ĀDDŪCO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Menare, condurre.* Act. SYN. Dūco, dēdūco, pērdūco, sĭsto, ădvĕho. *Tirare, persuadere.* SYN. Īndūco, invīto, ăllĭcĭo, pēllĭcĭo, īmpēllo, cōmpēllo, suādĕo, pērsuādĕo. *Affaticarsi, sforzarsi.* SYN. Tēndo, īntēndo, cōntēndo. * *Ōmnĭbŭs āctă sŭīs mĭsĕrōs* āddūxĕrăt *ārtūs.* Virg.

ĀDDŪCTŬS, ă, ūm. Partic. *Menato, condotto.* SYN. Dūctŭs, dēdūctŭs, pērdūctŭs, āppūlsŭs. *Tirato, allettato.* SYN. Īndūctŭs, īmpūlsŭs, āllēctŭs, pēllēctŭs. *Teso.* SYN. Tēnsŭs, īntēnsŭs. * *Ŏbvĭŭs huĭc prīmūm fāctīs* āddūctŭs *īnīquīs.* Virg.

ĀDDŬPLĬCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Addoppiare.* Act. SYN. Duplĭco, cōndŭplĭco, gĕmĭno, īngĕmĭno, cōngĕmĭno.

ĂDĔDO, ĭs, ēdī, ēsūm *vel* ēstūm, ĕrĕ. *Mangiar tutto, consumare.* Act. SYN. Ĕdo, ēxĕdo, pĕrĕdo, vŏro, rōdo, ārrōdo, ābsūmo, cōnsūmo. * *Quĭs dŭbĭtĕt? nām sæpĕ făvōs ĭgnōtŭs* ădĕdĭt. Virg.

ĂDĒMPTŬS, ă, ūm. Partic. *Tolto.* SYN. Răptŭs, ērēptŭs. * *Thēssălō vĭctōre ēt* ădēmptŭs *Hēctŏr.* (Sapph.) Hor.

ĂDĔO, ĭs, īvī, ĭtūm, īrĕ. *Andar a trovar qualcheduno, visitarlo.* Act. SYN. Āccēdo, tēndo, vīso, īnvīso, vīsĭto, cōnvĕnĭo. *Entrare.* SYN. Īngrĕdĭŏr, īntro. *Intraprendere, sofferire.* SYN. Sūscĭpĭo, sŭbĕo. PER. Vĭām *vel* ĭtĕr sŭbĕo, cōrrĭpĭo. PHR. Ădīrĕ pĕrīcŭlă, lăbōrēs. Pĕnĭtŭsquĕ sŏnāntēs ăccēstĭs scŏpŭlōs. Tūtīs ăllābĭmŭr ōrīs. Sūccēssĭt sēdĭbŭs hōspēs. * *Prīncĭpĭō dēlūbra* ădĕūnt, *pācēmquĕ pĕr ārās.* Virg.

ĂDĔO, adv. *Tanto, così, sino a questo termine.* SYN. Ĭtă, sīc, tām, īn tāntūm. * *Hĭnc* ădĕō *mĕdĭa ēst nōbīs vĭă. Nāmquĕ sĕpūlcrūm.* Virg.

ĂDĔŌNĔ. Adv. *Così è? può farsi che?* SYN. Sīccĭnĕ? Ĭtănĕ? Ĭtăn? Ădĕōn. * *Ūsque* ădĕōnĕ *mŏrī mĭsĕrum ēst* . . . Juv.

ĂDĔŌQUĔ. Adv. *E ancora.* SYN. Ātque ădĕo, quĭn ĕtĭām. * Ădĕōquĕ *mēntēs ōmnĭūm tĕnēs ūnŭs.* (Scazon.) Mart.

ĂDĔPS, ădĭpĭs, m. f. *Grasso, lardo, songia.* SYN. Săgĭnă, pīnguēdo, sēvūm. * *Āt căprīs* ădĭpēs, *ēt cŏtūrnĭcĭbŭs āugĕt.* Lucr.

ĂDĔPTŬS, ă, ūm. Partic. *Acquistato, ottenuto.* SYN. Pārtŭs, quæsītŭs, ăcquīsītŭs, părātŭs, cōmpărātŭs. * *Nē cădăt, ēt mūltās pālmās īnhŏnēstĕt* ădēptās. Ovid.

ĂDĒSDŪM. Adv. *Vieni qua, vieni da me, avvicinati.* SYN. Āccēdĕ, vĕnī, ădĕs, ădēsto, ădsīs. * *Sōsĭa,* ădēsdūm, *paūcīs tĕ vŏlō. Dĭctūm pŭtă.* Ter.

ĂDĒSŬS, ă, ūm. Partic. *Mangiato, consumato.* SYN. Ĕxēsŭs, pĕrēsŭs, rōsŭs, cōrrōsŭs, cōnsūmptŭs. * .... *Ēt pōstĭbŭs hæsĭt* ădēsīs. Virg.

ĂDFRĪNGO, *vel* Ădfrāngo, ĭs, ēgī, āctūm, ĕrĕ. *Spezzare a qualche luogo.* Act. SYN. Frāngo, cōnfrīngo.

ĂDGĔMO, ĭs, ŭī, ĭtūm, ĕrĕ. *Piangere, gemere.* Neut. SYN. Gĕmo, cōndŏlĕo. * Ăggĕmĭt *ēt nōstrīs ĭpsă cărīnă mălīs.* (Pent.) Ovid.

ĂDHÆC. Adv. *Di più, d' avvantaggio, inoltre.* SYN. Prætĕrĕā, īnsŭpĕr, tāndēm, dēnĭquĕ.

ĂDHÆRĔO, ēs, hæsī, hæsūm, ērĕ, *vel* Ădhærēsco, ĭs, ĕrĕ. *Attaccarsi, applicarsi.* Neut. SYN. Hærĕo, īnhærĕo, īnhærēsco, ădjăcĕo, īncŭbo, āffīgŏr, ădjūngŏr, cōnjūngŏr, ăpplĭcŏr, ădmŏvĕŏr, ădjĭcĭŏr, īnsīdo, īnsīdĕo. PHR. Mēmbrīs sūdŏr ădhærĕt. Dēxtrāmquĕ āmplēxŭs īnhæsĭt. Ĕbŭr ădhæsĕrăt aūrō. Sīc āffīxă mănĕt. * *Brūmă gĕlū, vĕl cūm tōnsīs īllōtŭs* ădhæsĭt. Virg.

ĂDHĬBĔO, ēs, ŭī, ĭtūm, ērĕ. *Aggiungere, applicare, adoperare.* Act. SYN. Āddo, ăpplĭco, appōno, ădjĭcĭo, ădjūngo, ădmŏvĕo. PHR. Prŏpĕrāntēs ădmŏvĕt hōrās. Hūnc ădhĭbē sŏcĭūm. Hōs căpĕ fātōrūm cŏmĭtēs. Tōnsōrēm căpĭtī nōn ēst ădhĭbērĕ nĕcēssūm. * *Dūm mĕdĭcās* ădhĭbērĕ *mănŭs ăd vūlnĕră pāstŏr.* Virg.

ĂDHĪNNĬO, īs, ĭī, ītūm, īrĕ. *Annitrire.* Neut. SYN. Hīnnĭo. PER. Hīnnītūm pĕto. Hīnnītūm ēdo. * *Fēmĭnă cōrnĭpĕdī sēmpĕr* ădhīnnĭt *ĕquō.* (Pent.) Ovid.

ĂDHŎRRĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Raccapricciarsi, spaventarsi molto.* Neut. SYN. Hōrrĕo, ēxhōrrĕo, hōrrēsco, ădhōrrēsco, ēxpăvēsco. * *Ĭpsĕ pătĕr flāvīs Tĭbĕrīnŭs* ădhōrrŭĭt *ūndīs.* Albinov.

ĂDHŎRTĀTĬO, ōnĭs, f. *Esortazione.* SYN. Hōrtātĭo, hōrtātŭs, īmpūlsŭs, īmpūlsĭo. EP. Grăvĭs, vĕhĕmēns, fōrtĭs, ăcrĭs, dĭsērtă, făcūndă.

ĂDHŎRTŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Esortare, avvertire, animare.* Dep. SYN. Hōrtŏr, ēxhōrtŏr, mŏnĕo, ădmŏnĕo, īncĭto, ēxcĭto, īmpēllo, ăccēndo, ăcŭo, stĭmŭlo, ănĭmo. * *Ēcquĭd* ădhōrtābŏr *spōnte īn sŭă fātă rŭēntēm?* Pass.

ĂDHŪC. Adv. *Ancora, di più.* SYN. Rūrsŭs, ĭtĕrūm, dēnŭo. *Sin ad ora.* SYN. Hāctĕnŭs, ĕtĭām nūm, ĕtĭāmnūnc. * *Tēllūrēm, Nȳmphāsque, ĕt* ădhūc *ĭgnōtă prĕcātŭr.* Virg.

ĂDĬĀNTŪM, ī, n. *Capelvenere.* * *Hēllĕnĭūm, hȳnĭlŭs, būglōssă, fĭlĭx* ădĭāntūm. Hont.

ĂDĬGO, ĭs, ēgī, āctūm, ĕrĕ. *Costringere, far entrar per forza.* Act. SYN. Ăgo, sŭbĭgo, prĕmo, īmpēllo, cōmpēllo, cōnjĭcĭo. PHR. Sĕquī bēllă sŭbēgĭt. Hæc līmĭnă tēndĕrĕ ădēgĭt. Vĕl Pătĕr ōmnĭpŏtēns ădĭgăt mē fūlmĭne ăd ūmbrās. * *Lūmĭnă, præcĭpĭtēmque īmmānī tūrbĭne* ădēgĭt. Virg.

ĂDĬMO, ĭs, ēmī, ēmptūm, ĕrĕ. *Levar via.* Act. SYN. Dēmo, tōllo, aūfĕro, răpĭo, ērĭpĭo, ăbrĭpĭo, căpĭo, ăbdūco, sūbdūco, dētrăho, sūbtrăho, ābstrăho, ăvēllo, ămŏvĕo, ēxtōrquĕo. * *Crēscēntīque* ădĭmūnt *fœtŭs, ūrūntquĕ fĕrēntēm.* Virg.

ĂDĪMPLĔO, ēs, ēvī, ētūm, ērĕ. *Empire.* Act. SYN. Īmplĕo, cōmplĕo, rĕplĕo. *Adempiere, eseguire.* SYN. Īmplĕo, pērfĭcĭo, ăbsōlvo, fūngŏr. * *Ārtĭbŭs īngĕnŭīs, quōd mēntĕ părārăt,* ădīmplĕt. Pass.

ĂDĪNSTĂR. Adv. *Come, in guisa, al modo.* SYN

Īnstăr, mōrĕ, rītū, ŭt, ŭtī, sīcŭt, nōn sĕcŭs ăc, haūd ălĭtĕr quăm.* *Lūnæ crēscēntĭs* ădinstăr. Alcim.

ĂDĪNVĔNĬO, īs, vēnī, vēntūm, īrĕ. *Trovare, fingere, inventare.* Act. SYN. Īnvĕnĭo, ēxcōgĭto, nāncīscŏr, rĕpĕrĭo, fīngo, cōmmĭnīscŏr.

ĂDĬPĀTŪM, ī, n. *Vivanda grassa.* SYN. Ădēps, săgīnă, pīnguēdo.* *Līvĭdă mātērnō fērvēnt* ădĭpātă *vĕnēnō.* Juv.

ĂDĬPĀTŬS, ă, ūm. Adject. *Grasso, riempito di grasso.* SYN. Pīnguĭs, ŏbēsŭs, săgīnātŭs. * *Nōs* ădĭpātă *dămūs, nōs, grātă cănōpĭcă vōbīs.* Vesp.

ĂDĬPĪSCŎR, ĕrĭs, ădēptŭs, īscī. *Acquistare, ottenere.* Dep. SYN. Ācquīro, āssĕquŏr, cōnsĕquŏr, nāncīscŏr, păro, cōmpăro, ŏbtĭnĕo. * *Hānc* ădĭpīscūntŭr, *cīrcūm, prætērquĕ fĕrūntŭr.* Lucr.

ĂDĬTŬS, ūs, m. *Accostamento, entrata, accesso.* SYN. Ădvēntŭs, āccēssŭs, īngrēssŭs, vĭă, ĭtĕr. EP. Cĕlŏr, mōllĭs, făcĭlĭs, lātŭs, pătēns, fēlīx, vēlōx, cĭtŭs, rĕpēntīnŭs, tārdŭs, claūsŭs, cæcŭs, āngūstŭs, dŭbĭŭs, ōccūltŭs, sēcrētŭs, mălīgnŭs, ārdŭŭs, dĭffĭcĭlĭs. * *Ōccŭpăt Ænēās* ădĭtūm, *cūstōdĕ sĕpūltō.* Virg.

ĂDJĂCĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Star vicino.* Neut. SYN. Ădhærĕo, ădhærēsco, ādjūngŏr, cōnjūngŏr, āssĭdĕo, āccŭbo. PER. Vīcīnŭs, prōxĭmŭs sūm.* Ădjăcĕt *āntīquūs Tўbĕrīnō lăcŭs Hĕlērnī.* Ovid.

ĂDJĀCĬŪM, ĭī, n. *Ajaccio.* EP. Æquŏrĕūm, ărēnōsūm, săxōsūm. PHR. Quōd lāmbūnt flūctĭbŭs æquŏră. EXPL. *Urbs est in insula Corsicæ.* ✝ Città nell' isola di Corsica.

ĂDJĒCTŬS, ă, ūm. Adject. *Aggiunto.* SYN. Ăddĭtŭs. * Ădjēctī *Brĭtānnī īmpĕrĭō.* Hor.

ĂDJĬCĬO, ĭs, jēcī, jēctūm, ĕrĕ. *Aggiungere.* Act. SYN. Ăddo, jūngo, ădjūngo, āppōno, āpplĭco, ădhĭbĕo. PHR. Ădjēcērĕ bŏnæ paūllō plūs ārtĭs Ăthēnæ. Quīs scĭt ăn ădjĭcĭānt hŏdĭērnæ crāstĭnă sūmmæ Tēmpŏră Dīī sŭpĕrī? Sŭpĕr ōmnĭă Cācī Spēlūncām ădjĭcĭūnt. * *Tērră pārūm fŭĕrăt; fătīs* ădjĕcĭmŭs *ūndās.* Prop.

ĂDJŪDĬCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Aggiudicare per sentenza.* Act. SYN. Trĭbŭo, āttrĭbŭo, dō, āscrībo, āddīco. PHR. Ădjūdĭcāmŭs ōmnĕ, quōd rēctūm pĕtĭs. * *Ĕt nūnc, sī quĭd ăbēst, Ĭtălīs* ădjūdĭcăt *ārmĭs.* Hor.

ĂDJŪMĒNTŪM, ī, n. *Soccorso, ajuto, favore, appoggio.* SYN. Aŭxĭlĭūm, jŭvāmĕn, præsĭdĭūm, sūbsĭdĭūm, ōps ŏpĭs ŏpēm ŏpĕ, cŏlūmĕn, lēnīmĕn, lĕvāmĕn, sōlāmĕn, sōlātĭūm. EP. Māgnūm, īngēns, fīrmūm, ămīcūm, suāvĕ, ēxōptātūm, ēxpēctātūm, dēbĭtūm, īndēbĭtūm, īmmĕrĭtūm.* *Ēssē dŭōs jŭvĕnēs fīrma* ădjūmēntă *pārēntĭs.* Ovid.

ĂDJŪNGO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Giungere, aggiungere.* Act. SYN. Jūngo, cōnjūngo, ăddo, ădjĭcĭo, āpplĭco, ānnēcto, ăllĭgo, ădhĭbĕo, ădmŏvĕo, āccōmmŏdo.* *Mēne ĭgĭtūr sŏcĭūm sūmmīs* ădjūngĕrĕ *rēbŭs.* Virg.

ĂDJŪRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Scongiurare, pregare.* Act. SYN. Ōbsecro, ōbtēstŏr, āpprĕcŏr, ōro, rŏgo, pĕto, īmplōro. *Promettere per sacramento.* SYN. Prōmĭtto, jūro. PHR. Flēctĕrĕ sī nĕquĕō Sŭpĕrōs, Ăchĕrōntă mŏvēbo. Sŭpĕrōs īn vōtă vŏcāvĭt. Sĭlēntūm vūlgŭs, *vel* Stўgĭōs Mānēs ădjūrăt. Īmplōrātquĕ Dĕūm, cōntēstātūrquĕ sŏdālēs. * Ădjūrō *Stўgĭī căpŭt īmplācābĭlĕ fōntĭs.* Virg.

ĂDJŪTŎR, ōrĭs, m. *Ajutante, uomo che ajuta.* SYN. Aŭxĭlĭātŏr, faūtŏr, sŏcĭŭs, ădmĭnĭstŏr.* Ădjūtŏr *gĕlĭdōs, vĕnĭām, călĭgātŭs īn ăgrōs.* Juv.

ĂDJŪTŌRĬŪM, ĭī, n. *Ajuto, soccorso.* SYN. Ădjūmēntūm, jŭvāmĕn, aūxĭlĭūm, sūbsĭdĭūm, præsĭdĭūm.

ĂDJŪTŬS, ă, ūm. *Ajutato.* SYN. Lĕvātŭs.* *Tōtquĕ sĭmūl māctārĕ vĭrōs,* ădjūtŭs *ăb ūnō.* Ovid.

ĂDJŬVO, ās, jūvī, jūtūm, ārĕ. *Ajutare.* Act. SYN. Jŭvo, aūxĭlĭŏr, ădsūm, sūccūrro, sūbvĕnĭo, sūblĕvo, sĕcūndo, ădspīro. PER. Ŏpēm, aūxĭlĭūm, sūbsĭdĭūm fĕro. Aūxĭlĭō sŭbĕo, vĕnĭo. Aūxĭlĭō lĕvo. Dēxtrām dō, tēndo, pōrrĭgo. PHR. Ădĕro ĕt sŏcĭă ārmă jŭvābo. Aūxĭlĭō tūtōs ŏpĭbūsquĕ jŭvābo. Ădfŭĭt ērrāntī dēxtræ. Mĭsĕrīs sūccūrrĕrĕ. Nōstrō sūccūrrĕ lăbōrī. Sūccūrrĕ rĕlīctīs. Quīsquĭs ĕs, ō făvĕās, nōstrīsquĕ lăbōrĭbŭs ădsīs. Ădsīs ō plăcĭdūsquĕ jŭvēs. Rēgĭă, crēdĕ mĭhī, rēs ēst sūccūrrĕrĕ lāpsīs. Ădjŭvăt īn dūrīs ălĭquōs præsēntĭă rēbŭs. Ănĭmōs vīrēsquĕ sĕcūndās sūffĭcĭūnt.* Ădjŭvăt, *ēt māgnā prōclāmăt vōcĕ Dĭōrēs.* Virg

ĂDLATRO, *vel* Āllatro, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Abbajare vicino.* Neut. SYN. Lātro, cōnvīcĭŏr, vēxo, lăcēsso. * Ădlātrās *nōmĕn quōd tĭbī cūnquĕ dătūr.* (Pent.) Martial.

ĂDLĂBŌRO, *vel* Āllăbōro, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Affaticarsi molto.* Neut. SYN. Lăbōro, īncūmbo, stŭdĕo, īnvĭgĭlo.* *Sīmplĭcī mўrtō nĭhĭl* āllăbōrēs. (Jamb.) Hor.

ĂDMĒTĬŎR, īrĭs, mēnsŭs, īrī. *Compassare, misurare, perticare.* Com. SYN. Mētĭŏr, dīmētĭŏr, mēnsūro, dēsīgno, dēscrībo, fīnĭo, dēfīnĭo. PHR. Pārvāquĕ răpĭdūm flūmĕn ădmēnsŭs rătĕ.

ĂDMĒTŬS, ī, m. *Admeto.* SYN. Phĕrēŭs, Phĕrētĭădēs. EP. Thēssălŭs, Thēssălĭcŭs, Æmŏnĭŭs, *idest Thessalus,* Æmăthĭŭs, *idest Macedonius.* PER. Rēx Phĕrēŭs. Rēx Phĕrētĭădēs. Thēssălĭcŭs, Thēssălŭs, Āmphrўsĭŭs hērōs, *ab Amphrysio fluvio Thessaliæ;* Pāstōrĭs Ăpōllĭnĭs hŏspēs. PHR. Pāvĭt ĕt Ădmētī taūrōs fōrmōsŭs Ăpōllo. Cērnĭs ŭt Ădmētī cāntētŭr ĕt Hēctŏrĭs ŭxŏr. * Ădmētī *cōnjŭx, quām sĕquĕrērĭs, ĕrăt.* (Pent.) Ovid. Fab. *Thessaliæ rex, cujus armenta novem annis pavisse Apollo dicitur. Uxorem habuit Alcestidem, quæ in ejus locum ultro mortem oppetiit. Id enim Apollo, in Admeti beneficiorum memoriam, a Parcis impetraverat, ut mortem effugeret, si pro eodem aliquis fato fungeretur.* ✝ Re della Tessaglia, figlio di Fereo. La favola racconta, che Apollo custodì i suoi armenti pel corso di nove anni, e che in ricompensa de' beneficii riportati ottenne dalle Parche, che questo re schivasse la morte, ogni volta che vi fosse alcuno che acconsentisse morir per lui: alla qual cosa concorse generosamente sua moglie.

ĂDMĪGRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Accostarsi.* Neut. SYN. Āccēdo, ădjūngŏr. * *Nām sī ăd paūpērtātem* ădmīgrānt *īnfămĭæ.* (Jamb.) Plaut.

ĂDMĬNĬCŬLŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Appoggiare.* Dep. SYN. Fūlcĭo, mūnĭo, sūstēnto, sūstĭnĕo. *Ajutare, soccorrere.* SYN. Jŭvo, ădjŭvo, aūxĭlĭor, sūblĕvo, sūccūrro, sūbvĕnĭo.

ĂDMĬNĬCŬLŪM, ī, n. *Appoggiamento.* SYN. Mūnīmĕn, fūlcrūm, fūlcīmēntūm, cŏlūmĕn. *Ajuto, soccorso.* SYN. Ădjūmēntūm, jŭvāmĕn, aūxĭlĭūm, cŏlūmĕn, præsĭdĭūm, sūbsĭdĭūm.

ĂDMĬNISTĔR, strī, m. *Ministro, che serve o ajuta a qualche cosa.* SYN. Mĭnīstĕr, ădjūtŏr. EP. Vĭgĭl, pērvĭgĭl, sēdŭlŭs, īmpĭgĕr, stŭdĭōsŭs.

ĂDMĬNĬSTRĀTĬO, ōnĭs, f. *Amministrazione.*

maneggio, condotta di qualche affare. SYN Rĕgimĕn, mŏdĕrāmĕn, mĭnĭstĕrĭŭm.

ĂDMĬNĬSTRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Amministrare, governare, avere il maneggio di qualche affare.* Act. SYN. Mĭnistro, ăgo, gĕro, rĕgo, prŏcūro, trăcto, mŏdĕrŏr, gŭbĕrno. * *Laūtĕquĕ mūnŭs* ădmĭnistrāstī *tŭŭm.* Ter.

ĂDMĪRĀBĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. *Ammirabile.* SYN. Mīrŭs, mīrāndŭs, ădmīrāndŭs, mīrābĭlĭs, mīrĭfĭcŭs. * *Pārcĕ, pŭĕr, sæclī dĕcŭs* ădmīrābĭlĕ *nŏstrī.* Ovid.

ĂDMĪRĀTĬO, ōnĭs, f. *Ammirazione, maraviglia.* SYN. Stŭpŏr. EP. Sŭmmă, ĭngēns, nŏvă. * *Nōs prŏptĕr nŭmmōs mĭnŏr* ădmīrātĭŏ *sŭmmĭs.* Juv.

ĂDMĪRĀTŎR, ōrĭs, m. *Ammiratore.* SYN. Mīrātŏr, mīrāns, ădmīrāns.

ĂDMĪRŎR, āris, ātŭs, ārī. *Ammirare.* Dep. SYN. Mīrŏr, dēmīrŏr, sŭspĭcĭo, stŭpĕo, stŭpēsco, ŏbstŭpēsco. PHR. Mīrāntŭr sŭb ăquā lūcōs. Stŭpĕt īnscĭă tŭrbă. Prōdĭgĭŭm mīrātă nŏvŭm. Hīc stŭpĕt āttŏnĭtŭs. Jāmquĕ dŏmŭm mīrāns gĕnĭtrīcĭs ĕt hūmĭdă rēgnă. Ībăt ĕt ĭngēntī mōtū stŭpĕfāctŭs ăquārŭm. Ŏbstŭpŭĭt vīsū. Ŏbstŭpŭĭt vărĭă cōnfūsŭs ĭmāgĭnĕ rērŭm Tūrnŭs, ĕt ōbtūtū tăcĭtō stĕtĭt. * *Īlle ŏpĕrŭm cŭstōs, īllum* ădmīrāntŭr *ĕt ŏmnēs.* Virg.

ĂDMĬSCĔO, ēs, mĭscŭī, mĭxtŭm, ērĕ. *Mescolare.* Act. SYN. Mĭscĕo, ĭmmĭscĕo, cŏmmĭscĕo, pērmĭscĕo. * Ădmĭscētque *ălĭōs, ĕt ŭt hŭnc tĭbĭcĭnă cœtŭm.* Ovid.

ĂDMĪSSŪRĂ, æ, f. *Copritura.* * *Fēlix dēmĕrĭ-is hăbĕt* ădmīssūră *părēntēs.* Stat.

ĂDMĪSSŪS, ă, ŭm. *Ammesso, introdotto.* Par-:. SYN. Īntrŏdūctŭs. * *Spĕctātum* ădmĭssī, *rĭm tĕnĕātĭs, ămīcī?* Hor.

ĂDMĪTTO, ĭs, mīsī, mĭssŭm, ĕrĕ. *Ammettere, cettare, introdurre, ricevere.* Act. SYN. Ăccĭ-, ĕxcĭpio, rĕcĭpio, sŭscĭpio, ĭmmĭtto, īndūco, rōdūco. *Approvare, ricevere.* SYN. Prŏbo, ăp-bo, ăccĭpio. *Fare, commettere.* SYN. Făcio, mĭtto, pătro, pērpetro, sūdĕo. * Ădmīsītquĕ *is ăd sŭă dōnă mănŭs.* (Pent) Ovid.

DMŎDĔRŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Moderare, acquire.* Dep. SYN. Mŏdĕrŏr, plăco, mītĭgo, tĕnĕo, ĭĕo, frǣno, cŏmpēsco, tĕmpĕro, cŏhĭbĕo, ĭn-o. * *Tāntŏpĕre hūmānĭs rătĭōnĭbŭs* ădmŏdĕ Lucr.

)MŎDŬLŎR, āris, ātŭs, ārī. *Cantare insieme.* SYN. Mŏdŭlŏr, ăccĭno, ăccānto. * *Ătque ēlĕ-rĭs* ădmŏdŭlētŭr *ăquĭs.* (Pent.) Claud.

MŎDŪM. Adv. *Molto, certamente.* SYN. Mŭlvăldĕ, ăbūndĕ. * *Quămquam hæc īntĕr nōs - nŏtĭtĭa,* ădmŏdum *ēst.* Ter.

MŌLĬŎR, īrĭs, ītŭs, īrī. *Affaticarsi, sforzarsi lche cosa.* Dep. SYN. Mōlĭŏr, cōnŏr, cōntĕn-ĭtŏr, ădnītŏr, lăbōro. *Avvicinare.* SYN. Ăd-. * *Ŭbī pērjūrārĭs, ŭbī săcrō mănŭs sīs* ăd-s. Plaut.

'ŎNĔO, ēs, ŭī, ĭtŭm, ērĕ. *Avvertire.* Act. dŏnĕo, cŏmmŏnĕo, suādĕo, ădhŏrtŏr, ēxcĭ-*andare.* SYN. Măndo, jŭbĕo, ĭmpĕro, præ-

Ădmŏnŭĭt, *gĕmĭt īllĕ tămĕn, mūnŭsquĕ ŭm.* Ovid.

ŎNĬTŪS, ūs, m. *Avvertimento.* SYN. Mŏmŏnĭtŭs, hōrtātŭs, ĭmpūlsŭs. *Comando.* ·æcēptŭm, jūssŭs, māndātŭm. EP. Grātŭs, dūrŭs, mŏlēstŭs, ūtĭlĭs, sălūtĭfĕr, prŭdēns. * *Flĕt tămĕn* ădmŏnĭtū *mŏrtĭs, Ĕlīsă, tŭæ.* (Pent.) Ovid.

ĂDMŎNĬTŎR, ōrĭs, m. *Consigliere, che avverte.* SYN. Mŏnĭtŏr, hōrtātŏr. * Ădmŏnĭtōrque *ŏpĕrŭm, cælō clārĭssĭmŭs āltō Lūcĭfĕr.* Ovid.

ĂDMŎNĬTUS, ă, ŭm. Partic. *Avvertito.* SYN. Mŏnĭtŭs. * Ădmŏnĭtŭs *nōn ēst, ăgĭtūrque ĭn tædĭă vītă.* Ovid.

ĂDMŌRDĔO, ēs, dī, sŭm, ērĕ. *Mordere.* Act. SYN. Mōrdĕo, ădēdo, cŏrrōdo. * *Dēntĭs, ĕt* ădmōrsō *sīgnāta ĭn stĭrpĕ cĭcātrīx.* Virg.

ĂDMŌTŪS, ă, ŭm. Partic. *Avvicinato, aggiunto, applicato.* SYN. Ădjēctŭs, ădjūnctŭs, ăddĭtŭs, āllĭgātŭs, āppŏsĭtŭs, āpplĭcātŭs, āpplĭcĭtŭs. * *Īllĕ sĭbi* ădmōtās *ă vīrgĭnĕ cŏrrĭpĭt ēscās.* Prop.

ĂDMŎVĔO, ēs, mōvī, mōtŭm, ērĕ. *Applicare, aggiungere, avvicinare.* Act. SYN. Āpplĭco, ăddo, ădjūngo, ădjĭcĭo, āppōno, ădhĭbĕo. * *Nĕc dum īllĭs lābra* ădmŏvī, *sĕd cŏndĭtă sērvō.* Virg.

ĂDMŪGĬO, īs, īī, ītŭm, īrĕ. *Muggire, mugghiare.* Neut. SYN. Mūgĭo. *Mōllĭbŭs ĭn prātĭs* ădmūgĭt *fēmĭnă taūrō.* Ovid.

ĂDMŪRMŬRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Mormorare, fare strepito contro qualche cosa.* Neut. SYN. Mūrmŭro, frĕmo. *Approvare, applaudire.* SYN. Prŏbo, āpprŏbo, cŏmprŏbo, plaūdo, āpplaūdo, grātŭlŏr, ăcclāmo. *Disapprovare, biasimare.* SYN. Īmprŏbo.* ... *Bŏrĕæque* ădmūrmŭrăt *Aūstĕr.* Ovid.

ĂDNĂTŎ, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Arrivare nuotando, approdare.* Neut. SYN. Nō, ădno, năto, ēnăto. * *Ăgĭtquĕ gȳrōs, ĕt cŏmēs lătĕri* ădnătăt. (Jamb.) Sen.

ĂDNĔCTO, ĭs, ēxŭi, ēxŭm, ērĕ. *Legare, attaccare.* Act. SYN. Lĭgo, āllĭgo, nēcto, vīncĭo, strīngo, āstrīngo. * *Nām nĕquĕ tāntŏpĕre* ădnēctī *pŏtŭīssĕ pŭtāndum ēst Cŏrpŏrĭbŭs nōstrĭs.* Lucr.

ĂDNĪTŎR, ĕrĭs, nīxŭs, *vel* nīsŭs, nītī. *Sforzarsi a far qualche cosa.* Dep. SYN. Nītŏr, ēnītŏr, cōnŏr, lăbōro, cōntēndo, lūctŏr, ădmōlĭŏr. * Ădnīxī *tōrquēnt spūmās, ĕt cærŭlă vērrūnt.* Virg.

ĂDNO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Nuotare sino a qualche luogo.* Neut. SYN. Nō, năto, ădnăto. * *Paūllătim* ădnăbăm *tērræ, ĕt jăm tūtă tĕnēbăm.* Virg.

ĂDNŎTO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Annotare, segnare, marcare.* Act. SYN. Nŏto, ānnŏto, ŏbsērvo, ănĭmădvērto. * Ădnŏtĕt, *ĕt grāndēs mĕrcētŭr Lælĭŭs ălās.* Juv.

ĂDNŪBĬLO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Annuvolare.* Act. SYN. Ŏbscūrŏr. PER. Nūbĭbŭs cōndŏr, tĕgŏr, ŏpĕrĭŏr.* *Īnvĭdĕt, ĕt vēlĭs* ădnūbĭlăt *aūră sĕcūndĭs.* Stat.

ĂDNŬMĔRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Contare, numerare.* Act. SYN. Nŭmĕro, rĕcēnsĕo, rĕfĕro, āscrībo ĭn *vel* īntĕr. * *Vīrgĭlĭo* ădnŭmĕrānt *gaūdēntĕs rūrĕ Cămēnæ.* Hor.

ĂDŎLĔO, ēs, ŭī, *vel* ēvī, ădūltŭm, ērĕ. *Crescere.* Neut. SYN. Crēsco, pūbēsco, aūgĕŏr, aūgēsco, glīsco. *Abbruciare, sagrificare.* SYN. Ūro, cŏmbūro, īncēndo. PHR. Thūră ădŏlērĕ. Ārās flāmmĭs ădŏlērĕ. * *Cūră pēnŭm strŭĕre, ĕt flāmmĭs* ădŏlērĕ *Pĕnātēs.* Virg.

ĂDŎLĒSCĒNS, ēntĭs, m. f. *Giovinetto, che cresce.* SYN. Ĕphēbŭs, pūbĕr, jŭvĕnĭs. EP. Ăcĕr, aūdāx, ălăcrĭs, blāndŭs, pŭlchĕr, vērnāns, lætŭs, fōrmōsŭs, vĕnŭstŭs, cōmptŭs, nĭtĭdŭs, nŏbĭlĭs, īnsīgnĭs, gĕnĕrōsŭs, mōllĭs, tĕnĕr, lāscīvŭs, prōdĭgŭs, āspĕr, văgŭs, āmēns, īnsānŭs, īncaūtŭs, īndŏcĭlĭs, fērvēns, fērvĭdŭs, ĭmpăvĭdŭs, ĭmprŭ-

dēns, gārrŭlŭs, pĕtŭlāns, lĕvis, īncōnstāns, mūtābĭlĭs, tĕmĕrārĭŭs. PER. Ăgēns jām trīă lūstră pŭĕr. Nēc jŭvĕnĭs, nēc jām pŭĕr. Pŭĕr jŭvĕnĭsquĕ vĭdĕrĭs. Vĭgēns jŭvĕnīlĭbŭs ānnĭs. Tĕnĕræ vērnāns jūcŭndō flōrĕ jŭvēntæ. Prīmā ævī pārtĕ vĭgēns. Prīmævō flōrĕ jŭvēntæ cōnspĭcŭŭs. Prīmā spārsŭs lānūgĭnĕ mālās. Prīmī cuī flōrĕt tēmpŏrĭs ætās. Vĭrĭdī spēctābĭlĭs ævō. Bĭs ōctēnĭs īntĕgĕr ānnĭs. Fōrmā īnsīgnĭs, vĭrĭdīquĕ jŭvēntā. Vălĭdĭs ārdēns ănĭmĭs, ălăcrīquĕ jŭvēntā. Cuī rŏsĕĭs vĕnĭt ŭmbră gĕnīs. Cuī vērnūm tēmpŭs ætātĭs. Cuī făcĭlēs ānnī, cuī mōbĭlĭs ætās. Cuī īntĕgĕr ævī sānguĭs, sŏlĭdǣquĕ sŭō stānt rōbŏrĕ vīrēs. Mŏnĭtōrĭbŭs āspĕr. Īmpătĭēns ŏpĕrŭm. * *Cūmque huic vĕrĭtŭs ēst ōptĭmo* ădŏlēscēntī *făcĕre īnjūrĭām.* Ter.

ĂDŎLĒSCĒNTĬĂ, æ, f. *Gioventù.* SYN. Jŭvēntŭs, jŭvēntă, pūbērtās. EP. Grātă, jūcŭndă, āmœnă, pŭlchră, fōrmōsă, blāndă, vērnāns, cōmptă, lætă, hĭlărĭs, rīdēns, vĕnūstă, sūdāx, fērvēns, fērvĭdă, mōllĭs, lāscīvă, tĕnĕră, lĕvĭs, ēffrænĭs, īmprūdēns, īnstābĭlĭs. PER. Jŭvĕnīlĭs ætās. Vērnāns ætās. Ævŭm flōrēns, vĭrĭdĕ. Prīmŭm ævŭm. Jŭvĕnīlēs ānnī. Prīmæ lānūgĭnĭs ānnī. Aŭrĕă vītæ tēmpŏră. Vēr *vel* flōs ætātĭs. Flōrēns, vĭrĭdĭs jŭvēntă. Flōs jŭvēntæ. Ærĭs prōdĭgă. Lĕvĭtātĕ tŭmēns. Īmpătĭēns ŏpĕrŭm. Præcēps ănĭmī. Ārdēns ănĭmĭs. PHR. Dīscēdĭt vŏlŭcrī pāssū fōrmōsă jŭvēntŭs. Quĭd mōllēm pătĕrĭs lŭxū tōrpērĕ jŭvēntām? Pōstquām lāscīvæ cĕcĭdĭt cālŏr īllĕ jŭvēntæ. Dŭm rŏsĕĭs vĕnĭt ŭmbră gĕnīs. Dŭm prīmō flōrĕ tĕgĭt lānūgŏ gĕnās. Dŭm vērnāt sānguĭs, dŭm rūgĭs īntĕgĕr ānnŭs. Jūcŭndŭm cum ætās flōrĭdă vēr ăgĕrĕt. Tĕnĕræ sŭb flōrĕ jŭvēntæ. * *Rĕgēndă măgĭs ēst fērvĭda* ădŏlēscēntĭă. Scn.

ĂDŎLĒSCO, ĭs, ŏlēvī, dŭltŭm, ĕrĕ. *Crescere, venir grande.* SYN. Crēsco, sŭgēsco, aŭgĕŏr, glīsco, pūbēsco, ădŏlĕo. *Fumare, essere acceso.* SYN. Ūrŏr, cōmbŭrŏr, crĕmŏr, īncēndŏr. * *Pōcŭlă, Pānchæīs* ădŏlēscŭnt *īgnĭbŭs āræ.* Virg.

ĂDŌNĬA, ōrŭm, n. pl *Geste di Adone.* EP. Trīstĭă, fērālĭă.

ĂDŌNĪS, ĭdĭs, m *Adone.* EP. Īdălĭŭs, Cĭnȳrēĭŭs, blāndŭs, pŭlchĕr, tĕnĕr, fōrmōsŭs, mōllĭs, nĭvĕŭs, vĕnŭstŭs, dŭlcĭs, cāndĭdŭs, pūrpŭrĕŭs. PER. Vēnātŏr Īdălĭŭs. Cĭnȳrēĭŭs hērōs. Cyprĭŭs hērōs. Vĕnĕrĭs cūră, ămŏr, dēlĭcĭæ. Mȳrrhæ fīlĭŭs. Vĕnĕrī plōrātŭs. Sĭlvĭs āptŭs, găŭdēns. * *Ēt fōrmōsŭs ŏvēs ăd flūmĭnă pāvĭt* Ădōnĭs. Virg. FAB. *Filius Cinyræ Cypriorum regis, et Myrrhæ ejus filiæ: quem Venus in deliciis habuit. Hic cum in Idalio nemore venaretur primo ætatis flore, apri dente interfectus est, atque a Venere in anemonem sanguinei coloris transformatus.* † Figlio di Cinira re di Cipro, e di Mirra: fu smato grandemente dalla Dea Venere, e la quale lo tramutò dopo la morte in anemone rosso. Fu ammazzato nel fiore di sua età da un cinghiale, mentre ch'era alla caccia nel monte Ida.

ĂDŎPĔRĬO. ĭs, ŭī, ērtŭm, īrĕ, *Coprire.* Act. SYN. Ŏpĕrĭo, ābdo, claŭdo, vēlo, tĕgo, ōbtĕgo, ōccŭlto, cōndo, ābscōndo, ābstrūdo.

ĂDŎPĔRTŬS, ă, ŭm. Partic. *Coperto.* SYN. Ŏpērtŭs, cŏŏpērtŭs, tēctŭs, claŭsŭs, vēlātŭs, ābdĭtŭs, cōndĭtŭs, ābscōndĭtŭs, ābstrūsŭs, ŏccŭltŭs. * *Pūrpŭrĕō vēlārĕ cŏmās* ădŏpērtŭs *ămĭctū.* Virg.

ĂDŎPTĀTĪTĬŬS, ă, ŭm. *Adottivo.* SYN. Ădōptīvŭs, ădōptātŭs. * *Dēmārcho ītem īpsĕ fuīt* ădōptātĭtĭŭs. (Jamb.) Plaut.

ĂDŎPTĬO, ōnĭs, f. *Adozione.* EP. Grātă, mūnĭfĭcă, fēlīx, prōspĕră, īllūstrĭs, clāră, nōbĭlĭs.* *Nūllă vĭrō prōlēs: īmĭtātŭr* ădōptĭō *prōlēm.* Aus.

ĂDŎPTĪVŬS, ă, ŭm. Ădject. *Adottivo.* SYN. Ădōptātŭs. * *Fīrmăque* ădōptīvās *ārbŏr hăbēbĭt ŏpēs.* (Pent.) Ovid.

ĂDŎPTO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Adottare, eleggere.* Act. SYN. Āssūmo, ēlĭgo. PHR. Nātŭm ōpto. Īn nātŭm ādscīsco. * *Ŭt cuīque ēst ætās, ītă quēmquĕ făcĕtŭs* ădōptă. Hor.

ĂDŎR, ōrĭs, n. *Puro formento.* SYN. Fār, trītĭcŭm, frūmēntŭm. EP. Pūrŭm, lēctŭm, sēlēctŭm. * *Mōx* ădŏr, *ātque* ădŏrĭs *dē pōllĭnĕ pūltĭfĭcŭm fār.* Aus. *Ēmĭcăt īn nūbēs nīdōrĭbŭs ārdŏr* ădŏrĭs. Ug. *Ēssĕt* ădŏr, *lŏlĭŭmquĕ, dăpĭs mĕlĭōră rĕlīnquēns.* Hor.

ĂDŌRĀTĬO, ōnĭs, f. *Adorazione, onore.* SYN. Cūltŭs, hŏnŏr, rēvĕrēntĭă.

ĂDŌRĀTŬS, ă, ŭm. Partic. *Adorato.* SYN. Cūltŭs, vĕnĕrātŭs.* *Ārdĕt* ădōrātŭm *pŏpŭlō căpŭt, ēt crĕpăt īngēns.* Juv.

ĂDŎRDĬŎR, īrĭs, ōrsŭs, ōrdīrī. *Cominciare.* Dep. SYN. Ōrdĭŏr, ădŏrĭŏr, īnchŏo, īncĭpĭo, ăggrĕdĭŏr.

ĂDŌRĔĂ, æ, f. *Gloria, vittoria.* SYN. Hŏnŏr, laŭs, glōrĭă. EP. Ālmă. * *Hæc ōmnēs vĕtĕrŭm rĕvŏcāvĭt* ădōrĕă *laūrōs.* Clau. *Propriamente chiamavasi con questo nome un certo presente di farro, che si faceva a' capitani vittoriosi.*

ĂDŌRĔŬS, ă, ŭm. Adject. *Di puro formento.* * *Īnstĭtŭūntquĕ dăpēs, ēt* ădōrĕă *lībă pĕr hērbās.* Virg.

ĂDŎRĬŎR, rīrĭs, *vel* rĕrĭs, ădōrtŭs, īrī. *Cominciare, intraprendere.* Dep. SYN. Ōrdĭŏr, ădōrdĭŏr, īnchŏo, cœpī, īncĭpĭo, sŭscĭpĭo, ăggrĕdĭŏr. * *Hī dŏmĭnām. Dītĭs thălămō dēdūcĕrĕ* ădōrtī. Virg.

ĂDŌRNO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Ornare, arricchire.* Act. SYN. Ōrno, ēxōrno, dĕcŏro, īnstrŭo. *Apparecchiare, accomodare.* SYN. Păro, præpăro, cōmpăro, āpto, ăccōmmŏdo.* *Jŭbĕ vērō văsă pūra* ădōrnārī *mĭhī.* Plaut.

ĂDŌRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Adorare, riverire.* Act. SYN. Vĕnĕrŏr, cŏlo, *vel* prĕcŏr, sŭpplĭco. PER. Dīvīnōs hŏnōrēs rēddo, pērsōlvo, īndĭco. Dīvīno hŏnōrĕ cŏlo. Nūmĕn prĕcĕ flēcto. Thūrĕ, vōtĭs cŏlo. Thūs do, ōffĕro, ădŏlĕo. PHR. Vōtĭs Nūmĕn ădōro. Pĭā prĕcĕ Nūmĕn ădōro. Pōplĭtĕ flēxō, īnflēxĭs gĕnĭbŭs, gĕnū cūrvātō Nūmĕn vĕnĕrārī: Cŏlĭtŭr Lātōnă pĕr ārās. Āntĕ tămĕn cūnctōs Jūnōnĭs tēmplă cŏlēbăt. Tăcĭtō vĕnĕrāntŭr mūrmŭrĕ nūmĕn. Nūmĭnă māgnă lŏcī jūssī vĕnĕrāmŭr. Plācātam Eūrȳdĭcēn vĭtŭlā vĕnĕrābĕrĕ cæsā. Sōlēmnĭă rēddĕrĕ vōtă. Sŭpplĭcĭbŭs sŭpĕro dōnĭs. Sŭpplēx tŭă nūmĭnă pōsco. Āffūsŭs ārĭs āccēdo sŭpplēx. Mīrō Nūmĕn hŏnōrĕ cŏlĭt. Sŭpplēx ārĭs īmpōnĭt hŏnōrēm. Āt Dīvŭm tēmplĭs mĕrĭtōs īndĭcĭt hŏnōrēs.* *Jūnōnĭs măgnæ prīmŭm prĕcĕ nūmĕn* ădōră. Virg.

ĂDPŌSCO, ĭs, pŏpōscī, ĕrĕ. *Dimandare con istanza.* Act. SYN. Ādpĕto, pōsco, rŏgo, ōro, ōbsĕcro, prĕcŏr, ādprĕcŏr. * *Quīs nĭsī Cāllĭmăchŭs, sī plŭs* ădpōscĕrĕ *vīsŭs.* Hor.

ĂDRĀDO, ĭs, rāsī, rāsŭm, ĕrĕ. *Rader vicino, rader via.* Act. SYN. Rādo, cōrrādo. * Ādrāsŭm *quōndām văcŭā tōnsōrĭs īn ŭmbrā.* Hor.

ADRĀSTĬĂ, *vel* Adrāstēă, æ, f. *Dea de' Pagani.* SYN. Nĕmĕsĭs, Rhāmnūsĭă (*a Rhamnunte Atticæ*

oppido, in quo colebatur. EP. Atrōx, dīră, trūx, sævă, fĕrōx, crūdēlis, ăcērbă, īmmītis, fŭrēns, īrātă, ūltrīx, īnvīsă, vīndēx, inīmīcă. PER. Ūltrix scĕlĕrūm Dĕă. Vīndēx scĕlĕrūm Dīvă. * *Ūt scĕlĕre in tāntō, quōd nĕc sinit* Ādrāstīă. (Spond.) Virg. FAB. *Jovis ac Necessitatis filia, ex poetis, scelerum vindex. Vocatur ex alio nomine Nemesis.* ✝ Figlia di Giove e della Necessità, secondo i poeti, ultrice de' misfatti. Chiamasi con tal nome, per averle Adrasto fabbricato un tempio.

ADRĀSTĬS, ĭdis, f. *Deifile, figliuola di Adrasto.* * *Āntĭgŏnēn, vĭdŭāmquĕ Crĕōn* Ādrāstĭdă *lētō Ădmŏvĕt.* Stat

ADRĀSTŪS, ī, m. *Adrasto.* SYN. Thălăŏnĭdēs. PER. Hērōs Īnăchĭŭs, Pĕrsēĭŭs, Thălăŏnĭŭs. Thălăŏnĕ crĕātŭs. Īnăchĭŭs prŏnĕpōs EP. Ārgīvŭs. Īnăchĭŭs, pŏlēns, pŏllēns. * *Īn sĕnĭŭm vērgēns pŏpŭlōs* Ādrāstŭs *hăbēbăt.* Stat. HIST. *Argivorum rex, Thalaonis et Eurynomes filius, qui pro genero suo Polynice Thebanis bellum intulit.* ✝ Figlio di Talaone e di Eurinome, che mosse guerra ai Tebani, a riguardo di Polinice suo genero.

ĀDRĒPO, is, psī, ptūm, ĕrĕ. *Aggrapparsi, accostarsi pian piano.* Neut. SYN. Rēpo, īrrēpo, ăscēndo, āllābŏr. * Ādrēpe *ŏffĭcĭōsŭs, ĕt ŭt scrībŭrĕ sĕcūndŭs.* Hor.

ADRĬĂ, æ, f. *Atri, città della Marca Anconitana.* * *Mūrĭcĕ, nĕc Lĭbўcō stătque hūmĕctătă Vŏmānō* Ādrĭă. Sil. Ital. *Ovvero Adria, città dello Stato Veneto, da cui ha preso il nome il mare Adriatico.* EP. Sūbmērsă, dīrŭtă, ŭndōsă. HIST. *Urbs et colonia Piceni, patria Adriani Imperatoris, vino generosissimo nobilis, quod Adrianum dicebatur: jam fluminum alluvione pene deleta.* ✝ Città, e colonia del Piceno, patria di Adriano Imperatore, famosa per un vino eccellentissimo, chiamato Adriano: ora quasi intieramente distrutta per lo straripamento de' fiumi.

ADRĬĂ, æ, m. *Mare Adriatico; golfo di Venezia.* EP. Īmprŏbŭs, văgŭs, īrăcŭndŭs, īnquĭētŭs, raŭcŭs, vēntōsŭs, tūrbĭdŭs, mĭnāx, prǣcēps, tŭmĭdŭs. PER. Adrĭăcŭm, Adrĭătĭcŭm, Īllўrĭcŭm mărĕ. PHR. Frāctīs flūctĭbŭs Adrĭă pērsŏnăt, īntŏnăt. * *Nōn ĕgŏ nŭnc Ădrĭǣ vĕrĕŏr mărĕ nōscĕrĕ tēcŭm.* Prop.

ADRĬĂCŪS, ă, ŭm. Adject. *Adriatico.* SYN. Adrĭătĭcŭs. PHR. Adrĭăcŭm ǣquŏr. Adrĭăcŭm lītŭs. Adrĭăcǣ ŭndǣ. * *Ērgō nŭnc rŭdĭs* Ādrĭăcī *vĕhăr ǣquŏrĭs hōspĕs.* Prop.

ADRĬĀNUS, ă, ŭm. *Adriatico.* SYN. Adrĭăcŭs, Adrĭătĭcŭs. * *Sīvĕ mărī lĭbĕt* Ādrĭānō. Hor.

ĀDRŌDO, is, rōsī, rōsŭm, ĕrŏ. *Rosicare.* Act. SYN. Rōdo, cŏrrōdo.

ĀDRŌSUS, ă, ŭm. Partic. *Rosicato.* SYN. Rōsŭs, cŏrrōsŭs. * *Ŏbtūndūntquĕ nŏvōs* ādrōsō *rōbŏrĕ dēntēs.* Nemos.

ĀDSCĪSCO, is, scīvī, cītŭm, ĕrĕ. *Prendere, usurpare, attribuirsi.* Act. SYN. Ādscīo, ădjūngo, ădscrībo, āttrĭbŭo, rĕcĭpĭo. *Chiamare.* SYN. Vŏco, ădvŏco, cŏnvŏco, ăccērso. * . . . *Gĕnĕrŭmque* ădscīvĕrit *ūrbī.* Virg.

ĀDSCĪTŪS, ă, ŭm. Partic. *Preso, usurpato.* SYN. Ādjūnctŭs, ăscrīptŭs, rĕcēptŭs *Chiamato.* SYN. Vŏcātŭs, ădvŏcātŭs, cŏnvŏcātŭs, ăccērsītŭs. * *Nĕc pĕtit* ădscītăs *lŭxŭrĭōsă dăpēs* (Pont.) Ovid.

ADSĪTUS, ă, ŭm. Adject. *Piantato vicino.* SYN. Sĭtŭs, lŏcātŭs, vīcīnŭs, āppŏsĭtŭs. * *Sēdātāsquĕ sŭăm quĭă pŏpŭlŭs* ădsĭtă *cērtĭs.* Hor.

ĀDSŪM, ădēs, ădfŭī, ădēssĕ. *Essere presente.* Neut. SYN. Īntērsŭm, stō, ădsto, ăssīsto. PHR. Hūc ădēs ō fōrmōsĕ pŭĕr. Īmprōvīsī ădērūnt. Ērgo ădĕrăt prōmissă dĭēs. Sī īpsĕ mĕŭs nŭnc āffŏrĕt Hēctŏr. Jāmque ădĕrĭt mūltō Prĭămī dĕ sānguĭnĕ Pўrrhŭs. *Assistere, ajutare, soccorrere.* SYN. Jŭvo, ădjŭvo, aŭxĭlĭŏr, sŭccūrro, sŭbvĕnĭo. PHR. Ādsīs ō, plăcĭdūsquĕ jŭvēs. Quīsquĭs ĕs, ō făvĕās, nōstrīsquĕ lăbōrĭbŭs ădsīs. * Ādsŭmŭs, *ĕt pōrtŭs dĕlăti īntrămŭs ămīcōs.* Virg.

ĂDŪLĀTĬO, ōnis, f. *Adulazione.* SYN. Āssēntātĭo, blāndĭtĭǣ, īllĕcebrǣ. EP. Blāndă, mēllĕă, mēllītă, lŏquāx, gārrŭlă, vērbōsă, făllāx, mēndāx, īmprŏbă, pērfĭdă, dŏlōsă, ăbdĭtă, lătēns, ōccūltă, īnsĭdĭōsă. PER. Blāndǣ vōcēs. Blāndă, dūlcĭă vērbă. Mōllēs blāndĭtĭǣ. Blāndǣ mūrmŭră lĭnguǣ Mōllīssĭmă dīctă. Aūrēs mūlcēntĭă vērbă

ĂDŪLĀTŎR, ōrĭs, m. *Adulatore.* SYN. Āssēntātŏr. EP. Blāndŭs, mēllĕŭs, mēllītŭs, cǣcŭs, tūrpĭs, vīlĭs, mēndāx, făllāx, fălsŭs, vānĭlŏquŭs, fīctŭs, gārrŭlŭs, sŭbdŏlŭs, vērsūtŭs, lĕvĭs, īmprŏbŭs, pērfĭdŭs, ĕxĭtĭōsŭs, pērnĭcĭōsŭs. PER. Blāndă lŏquēns. Dūlcĭbŭs īnstrūctŭs vērbīs. Mēllītō scĭŭs ōrĕ lŏquī. Dŏctŭs mēllītīs făllĕrĕ vērbīs. PHR. Blǣsŭs ădūlātŏr mēllītō mūrmŭrăt ōrĕ. Nĕc blāndǣ mūrmŭrĕ lĭnguǣ Dēcĭpĕrĕ ăddĭdĭcī. * *Cǣcŭs* ădūlātŏr, *dīrŭsque ă pōntĕ sătēllēs.* Juv.

ĂDŪLŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Adulare.* Dep. SYN. Blāndĭŏr, ăssēntŏr, ăpplaūdo. PER. Blāndă lŏquī. Dărĕ blāndă vērbă. Dīcĕrĕ blāndĭtĭās, ōrĕ mēllītō făllĕrĕ. Fīctās dīcĕrĕ laūdēs. Flēctĕrĕ blāndĭtĭīs. Sŭbdŏlă vērbă prŏfērrĕ, fūndĕrĕ. Fīctō ōrĕ lŏquī. PHR. Vērbă trĭŭmphāntī fūndēbānt sŭbdŏlă Rēgī. Prīncĭpĭbŭs fīctō nŏvĕrăt ōrĕ lŏquī. *Quĭd quŏd* ădūlāndī *gēns prūdēntīssĭmă laŭdăt.* Juv.

ĂDŪLTĔR, ĕrī, m. *Uomo adultero.* SYN. Mœchŭs. EP. Lāscīvŭs, īmpūrŭs, tūrpĭs, sālāx, īnfāmĭs, ōbscœnŭs, lĭbīdĭnōsŭs, īnfĭdŭs, īmpĭŭs, pērdĭtŭs, nĕfāndŭs, īmprŏbŭs, sōrdĭdŭs, pĕtŭlāns, prōdĭgŭs, īmpătĭēns, nōctūrnŭs, sēcrētŭs, ōccūltŭs, fūrtīvŭs, nōctĭvăgŭs. PHR. Fūrtīvǣ Vĕnĕrī făllāx īndūlgĕt ădūltĕr. Mărītālī lēctō īnsĭdĭātŏr. Tūrpī pōllūtŭs ădūltĕr cōncŭbĭtū. Thălămī sŏcĭālĭă fœdĕră rūmpĭt. Vĕtĭtŭm tŏrŭm sōllĭcĭtăt. Vĭŏlăt sacră jūră sŏcĭī tŏrī. Lēgĭtĭmōs fraŭdārĕ tŏrōs, fœdŭsquĕ jŭgālĕ Rūmpĕrĕ quī dĭdĭcĭt. * *Quǣrĭtŭr Ǣgўstŭs quārĕ sĭt făctŭs* ădūltĕr. Ovid.

ĂDŪLTĔRĂ, æ, f. *Donna adultera.* SYN. Mœchă. EP. Lāscīvă, tūrpĭs, īmpūră, ōbscœnă, īmpĭă, īnfĭdă, pērdĭtă, nĕfāndă. PER. Cōnjŭx īnfĭdă mărītō. Fĭdĕī cōnjŭx ŏblītă jŭgālĭs. * *Tūrpĭtĕr īllă vĭrŭm cōgnōvĭt* ădūltĕră *vīrgō.* Ovid.

ĂDŪLTĔRĪNŪS, ă, ŭm. Adject. *Adulterino, falso.* SYN. Spŭrĭŭs, nŏthŭs, fălsŭs. * Ădūltĕrīnum *ĕt nōn ĕum ēssĕ sўmbŏlŭm.* Pl.

ĂDŪLTĔRĬŬM, iī, n. *Adulterio.* SYN. Stuprŭm. EP. Ōbscœnŭm, tūrpĕ, vĕtĭtŭm, ărcānŭm, sēcrētŭm, īmpūrŭm, nōctūrnŭm, īnfāmĕ, fūrtīvŭm, clāndēstīnŭm. PER. Fūrtă tŏrī. Fūrtīvī crīmĭnă lĕctī. Īnfĭdǣ fūrtŭm Vĕnĕrĭs. * *Pējŭs* ădūltĕrĭō *tūrpĭs ădūltĕr ŏbēst.* (Pont.) Ovid.

ĂDŪLTĔRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Commettere adulterio.* Act. SYN. Ădūltĕrŏr, stupro, mœchŏr. *Falsificare, corrompere.* SYN. Vĭtĭo, dēprāvo, cŏrrūmpo. PER. Thălămōs vĭŏlārĕ jŭgālēs. Cōnjŭgĭī făllĕrĕ fĭdĕm. Sŏcĭŭm tĕmĕrārĕ cŭbīlĕ. Făllĕrĕ jūră tŏrī. Cōnjŭgālĕ făllĕrĕ fœdŭs. Vĕtĭtŭm sōllĭcĭtārĕ tŏrŭm. * Ădūltĕrētŭr *et cŏlŭmbă mīlvĭō.* (Jamb.) Hor.

ĂDŪLTŬS, ă, ūm. Adject. *Cresciuto, giovane.* SYN. Ădŏlēscēns, pūbĕr, jŭvĕnĭs. * *Sūspendūnt cērās, ălĭæ spēm gēntĭs,* ădūltōs *Ēdūcūnt fētūs.* Virg.

ĂDŪMBRĀTĪM. Adv. *Oscuramente, in abbozzo.* * *Sēd quăsi* ădūmbrātīm *paūllūm sĭmūlātă vĭdēntūr.* Lucret.

ĂDŪMBRĀTŬS, ă, um. Psrtic. *Adombrato, designato.* SYN. Dēscrīptūs, ēxprēssūs, dēlīnĕātūs. * *Ārtĭs* ădūmbrātæ *mĕrŭĭt, ceū sēdŭlā, laūdēm.* Prud.

ĂDŪMBRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Adombrare, designare, delineare, schizzare, abbozzare.* Act. SYN. Dēscrībo, ēffīngo, ēxprīmo, dēlīnĕo. *Far ombra, oscurare.* SYN. Ŏbscūro, ŏbūmbro. * *Ĭdque ĕtĭām părĭēs tĭbĭ vĕrsĭcŏlōrŭs* ădūmbrĕt. Prud.

ĂDŪNCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Curvare, piegare, uncinare.* SYN. Cūrvo, īncūrvo, flĕcto, īnclīno.

ĂDŪNCŬS, ă, ūm. Adject. *Curvato, piegato, torto, uncinato.* SYN. Cūrvūs, īncūrvūs, rĕcūrvūs, flĕxūs, reflĕxūs, rĕpāndŭs. * *Pōrrĭgĭtūr, rōstrōque īmmānīs vūltŭr* ădūncō. Virg.

ĂDŪNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Adunare, unire, mettere insieme.* Act. SYN. Jūngo, cōnjūngo, cōngrĕgo, cōllĭgo.

ĂDŪRO, ĭs, ūssī, ūstūm, ĕrĕ. *Bruciare, ardere.* Act. SYN. Ūro, cōmbūro, īncēndo. * *Ăcrĭŏr, aūt Bŏrĕæ pĕnĕtrābĭlĕ frīgūs* ădūrăt. Virg.

ĂDŪSQUĔ. Præp. *Sino a.* SYN. Ăd, ūsquĕ ăd. * *Ātrīdēs Prōteī Mĕnĕlāūs* ădūsquĕ *cŏlūmnās Ēxŭlăt.* Virg.

ĀDVĔHO, ĭs, vēxī, vŏctūm, ĕrĕ. *Apportare, condurre.* Act. SYN. Vĕho, īnvŏho, gēsto, pōrto, īmpōrto, fĕro, dēfĕro. * *Quōd pĕlăgo ēt cūrvīs sēcum* ădvēxōrĕ *cărīnīs.* Virg.

ĀDVĒLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Velare, coprire.* Act. SYN. Vēlo, tĕgo, ăbdo, ŏccūlto, ŏpĕrĭo, ābscōndo. * *Dēclārăt vĭrĭdīque* ădvēlăt *tĕmpŏră laūrō.* Virg.

ĀDVĔNĂ, æ, m. f. *Forestiere.* SYN. Ēxtĕrnūs, ăllĭēnūs, hōspēs, pĕregrīnūs, ădvēntītĭūs. * *Hīc ăĭt, ĕt nōstrīs īllūc ĕrĭt* ădvēnă *rēgnīs.* Virg.

ĀDVĒNĬO, īs, vēnī, vēntūm, īrĕ. *Venire, arrivare.* Neut. SYN. Vĕnĭo, dēvĕnĭo, pērvĕnĭo, ădĕo, ăccēdo, āllābŏr, cōntīngo, pĕto, āppēllo, prŏpīnquo. PHR. Cōncūrsū ăccēdĕrĕ māgnō. Prŏpĕrāns ădvēntăt īn ūrbēm. Īllĕ prŏpīnquābăt sīlvīs. Jāmquĕ prŏpīnquābānt pōrtīs. Optātās sēdēs nŏvūs ădvĕnĭt hōspēs. Tăcĭtīs hūc grēssĭbūs ăctī dēvĕnĭūnt. Fīt prŏpĭŏr, tērrāsquĕ cĭtă rătīs āttĭgĭt aūrā. * Ădvĕnĭăt, *vūltūs nēve ĕxhŏrrēscăt ămīcōs.* Virg.

ĀDVĒNTĪTĬŪS, ă, ūm. Adject. *Chi viene d' altrove, forastiero.* SYN. Hōspēs, ēxtĕrnūs, ăllĭēnūs, ădvĕnă,,pĕregrīnūs.

ĀDVĔNTO, ās, ārĕ. *Venire, arrivare, avvicinarsi.* Neut. SYN. Vĕnĭo, ădvĕnĭo, dēvĕnĭo, pĕrvĕnĭo, ăccēdo, pĕto, ădĕo, āppēllo ĭs, cōntīngo, āpprŏpīnquo. * *Pēr dēsērtă jūgō prŏpĕrāns* ădvēntăt *īn ūrbēm.* Virg.

ĀDVĒNTŬS, ūs, m. *Venuta, arrivo,* SYN. Ăccēssūs, āppūlsūs, ădĭtūs. EP. Grātūs, lætūs, jūcūndūs, ŏptātūs, ēxpēctātūs, tărdūs, sērūs, sŭbĭtūs, ĭnŏpīnūs. * Ădvēntū *trĕpĭdānt, mŏnĕt hūnc fœdūsquĕ fĭdēsquĕ.* Sil.

ĀDVĒRSĀRĬŪS, ă, ūm. Adject. *Avversario, contrario.* SYN. Ādvĕrsūs, cōntrārĭūs, æmŭlūs, pūgnāx, dīscōrs, ŏppŏsĭtūs. *Inimico.* SYN. Hōstĭs, īnfēstūs, ĭnĭmīcūs. * Ădvērsārĭūs *ēst frātēr, lăcūs Ădrĭă dōnĕc.* Hor.

ĀDVĒRSĬTĀS, ātĭs, f. *Contrarietà.* SYN. Ādvērsă, mălă ōrūm, cāsūs, clădēs, dāmnūm. EP. Trīstĭs, ăcērbă, īnfēstă, ĭnīquă, fūnēstă, cōntrārĭă, lævă, sĭnīstră, īnvĭdĭōsă. PER. Cāsūs ădvērsūs. Rēs ădvērsæ. Fōrtūnă, *vel* sōrs ădvērsă. Fōrtūnă īnfēlīx. Fātūm ĭnīquūm, ădvērsūm. Sōrs ăcērbă. Dūrūs vītæ lăbŏr. Tūrbă mălōrūm. Āspĕră fātă. PHR. Lĕvĕ ēst mĭsĕrĭās fērrĕ, pērfērrĕ ēst grăvĕ. Pōscūnt fĭdēm sĕcūndă, ăt ădvērsă ēxĭgūnt. Scīlĭcēt ădvērsīs prŏbĭtās ēxērcĭtă rēbūs. Tōt mălă sūm pāssūs, quŏt īn æthĕrĕ sīdĕră lūcēnt.

ĀDVĒRSŎR, ārĭs, ātūs, ārī. *Esser contrario, resistere, opporsi.* Dep. SYN. Ŏbsīsto, rĕsīsto, rĕpūgno, īmpūgno, rĕlūctŏr. PER. Sīstĕrĕ, ŏbsīstĕrĕ cōntrā. * *Hīc hўmĕnēūs ĕrĭt, nōn* ădvērsātă *pĕtēntĭs.* Virg.

ĀDVĒRSŬS, ă, ūm. Adject. *Contrario, opposto, nemico.* SYN. Ādvērsārĭūs, cōntrārĭūs, ŏppŏsĭtūs, īnfēstūs, hōstĭs, ĭnĭmīcūs. * *Tēla īntĕr mĕdĭa, ătque* ădvērsōs *dētĭnĕt hōstēs.* Virg.

ĀDVĒRSŬS, *vel* ădvērsūm. Præp. scc. *Contra, dirimpetto, all' incontro, inverso.* SYN. Cōntrā, īn *(cum acc)*, ērgā. * *Ăggrĕdĭăr hŏmĭnem: ēstne* ădvērsūm ? ... Plaut.

ĀDVĒRTO, ĭs, tī, sūm, ĕrĕ. *Guardare, avvertire.* Act. SYN. Nŏto, ădnŏto, ŏbsērvo, ănĭmădvērto, nōsco, cŏgnōsco, vĭdĕo, āttēndo, aūdĭo, pērcĭpĭo. *Voltare, applicare, aggiugnere.* SYN. Cōnvērto, ădjūngo, āpplĭco. *Far avvicinare.* SYN. Āppēllo ĭs, āddūco, ădmŏvĕo. * *Īrēt ūt ăd mūrōs, ūrbīque* ădvērtĕrēt *āgmĕn.* Virg.

ĀDVĒSPĔRĀSCĬT, ēbăt, āvĭt. *La notte si avvicina, si fa sera.* Imp. SYN. Ădvēspĕrăt, nŏctēscĭt, vēspĕrāscĭt. PER. Nŏx vĕnĭt, sŭbĭt. Rŭĭt ŏcĕănō nŏx. Vĕnĭt hēspŏrūs. Ŏbscūram īndūcūnt nŏctūrnă crĕpūscŭlă nŏctēm.

ĀDVĬGĬLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Vegliare.* Neut. SYN. Vĭgĭlo, pĕrvĭgĭlo. *Affaticarsi, invigilare, sopra qualche cosa.* SYN. Īnvĭgĭlo, stŭdĕo, cūro, ădnītŏr, īncūmbo. * *Nēc tædēbĭt ăvūm pārvo* ădvĭgĭlārĕ *nĕpōtī.* Tibull.

ĀDVŎCĀTŬS, ī, m. *Avvocato.* SYN. Patrōnūs, caūsĭdĭcūs. EP. Dŏctūs, fācūndūs, dīsērtūs, ēlŏquēns, pĕrītūs, sūbtīlĭs, īngĕnĭōsūs, fīdūs, fĭdēlĭs, văfĕr, lŏquāx, ăvārūs, sŏllĭcĭtūs. PHR. Dŏctūs caūsās ăgĕre, ĕt cōmpōnĕrĕ lēgēs. Hūjūs ĕt sūxĭlĭō vŏx sŏlĕt ēssĕ rĕīs. * *Cœnātōrĭă mīttĭt* ădvŏcātō. (Phsl.) Martisl.

ĀDVŎCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Chiamare, far venire a sè.* Act. SYN. Vŏco, cōnvŏco, ăccērso, ăccĭĕo, āppēllo, cōmpēllo. * *Dēsūpĕr Ălcīdēs tēlīs prĕmĭt, ōmnĭāque ārmă* Ădvŏcăt. Virg.

ĀDVŎLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Volare verso qualche cosa, accorrere.* SYN. Vŏlo, ăccūrro, fēstīno, prŏpĕro, cĕlĕro, āpprŏpĕro, ăccĕlĕro. * Ădvŏlăt: *haūd ălĭa ēst Tūrnī vĕnĭēntĭs ĭmāgo.* Virg.

ĀDVŎLŪTŬS, ă, ūm. Psrtic. *Prostrato, abbattuto.* SYN. Prōstrātūs, ēffūsūs, sūpplēx, ăbjēctūs, jăcēns, sūbmīssūs. PER. Āntĕ pĕdēs jăcēns. Gĕnŭă āmplēxūs. Gĕnĭbūs ădvŏlūtūs. PHR. Nām tĭbĭ sūm sūpplēx, quŏd tū mĭhĭ sæpĕ fŭīstī. Nēc mŏrŏr, āntĕ tŭōs prŏcūbŭĭssĕ pĕdēs. * *Flēs* ădvŏlūtă, *quĭd prĕce īndŏmĭtūm dŏmās?* (Jsmb.) Sen.

ĀDVŌLVO, ĭs, vŏlvī, vŏlūtūm, ĕrĕ. *Rotolare verso, o dentro qualche luogo.* Act. SYN. Vŏlvo, āddūco, trăho, āttrăho. *Prostrare, abbattere.* SYN.

prōstērno, ăbjĭcĭo. * Ādvŏlvērĕ fŏcīs ŭlmŏs, ignī- quĕ dĕdērĕ. Virg.

ĂDŸTŪM, ĭ, n. *Luogo recondito, o segreto del tempio.* SYN. Săcrūm, săcēllŭm, tēmplŭm, pĕnĕtrālĕ, pĕnētrālĭă, săcrārĭŭm. EP. Sānctŭm, săcrŭm, săcrātŭm, vĕnĕrābĭlĕ, āltŭm, ēxcēlsŭm, īngēns, sŭblīmĕ, aŭgūstŭm, īnclĭtŭm, pīctŭm, aūrĕŭm, fŭlgĭdŭm, ărcānŭm, lătēns, sēcrētŭm, prŏfūndŭm, tērrĭfĭcŭm. PER. Săcrǣ ǣdēs. Rĕlĭgĭōsă Dŏŏrŭm līmĭnă. Săcrī pĕnĕtrālĭă tēmplī. PHR. Ădўtīs cōrtīnă rĕclūsīs Mūgĭīt. Ǣtērnŭmquĕ ădўtīs ēffērt pĕnĕtrālĭbŭs īgnēm. * *Crīnĭbŭs ā tēmplō Căssāndra, ădўtīsquĕ Mĭnērvǣ.* Virg. EXPL. *Locus est templi secretior, ad quem nulli, nisi sacerdoti, patebat aditus.* ✝ Il luogo più santo del tempio, il santuario, ove il sacerdote suole entrare.

ǢĂ, ǣ, f. *Ea.* SYN. Ǣpŏlĭs. EP. Clără, nŏbĭlĭs. EXPL. *Metropolis Colchidis, ad Phasin amnem, ab Æta rege condita.* ✝ Città della Colchide, vicina al fiume Fasi, fabbricata dal re Eta.

ǢĂCĬDĒĬŬS, ă, ŭm. Adject. *Chi è d'Eaco.* * *Œnŏpĭăm Mĭnōs pĕtĭīt, Ǣăcĭdēĭă rēgnă.* Ovid.

ǢĂCĬDĒS, ǣ, m. *Discendente da Eaco.* SYN. Āchĭllēs, Pўrrhŭs. * *Măgnănĭmŭm Ǣăcĭdēn, fōrmīdātŭmquĕ Tŏnāntī.* Stat.

ǢĂCŬS, ĭ, m. *Eaco.* EP. Jūstŭs, ǣquŭs, īncōrrūptŭs, tōrvŭs, Stўgĭŭs, Tărtărĕŭs, īnĕxōrābĭlĭs, jūrĭdĭcŭs, sĕvērŭs, rĭgĭdŭs, trĕmēndŭs. PHR. Ǣăcŭs īn pœnās īngĕnĭōsŭs ădēst. Jūstŭs ăd pœnăm vŏcăt Ǣăcŭs ŭmbrās. Ūrnăm Tārtărĕīs mŏvĕt Ǣăcŭs ŭmbrīs. PER. Īnfērnŭs Jūdēx. Ărbĭtĕr Ōrcī. Ĕrĕbī rĭgĭdŭs Jūdēx.* *Ǣăcŭs huīc pătĕr ēst, quī jūrā sĭlēntĭbŭs ŭmbrīs Rĕddĭt.* Ovid. FAB. *Jovis ex Ægina filius, quem tantæ justitiæ fuisse dicunt, ut apud inferos animarum fuerit a Plutone delectus judex cum Minoe et Rhadamanto.* ✝ Figlio di Giove e d'Egina, tanto famoso per la sua giustizia, che Plutone, secondo la favola, l'ha costituito giudice dell'Inferno insieme con Minos e Radamanto.

ǢǢĂ, ǣ, f. *Eea, isola.* *Īnfērnīquĕ lăcŭs Ǣǣăquĕ īnsŭlă Cīrcēs.* Virg. EXPL. *Insula in mari Tyrrheno, in qua Circe, quæ et Ææa dicitur, sedem collocavit.* ✝ Isola nel mare Tirreno, ò di Toscana, ove Circe, famosa maga, si ritirò.

ǢĀS, āntĭs, m. *Ea, fiume.* EP. Ēpīrōtĭcŭs, Măcĕdŏnĭcŭs. * *Pūrŭs ĭn ōccăsŭm, sĕd părvī gūrgĭtĭs Ǣās.* Juv. EXPL. *Fluvius Epiri, ex Macedonia in Jonium mare profluens.* ✝ Fiume dell'Epiro, che passa per la Macedonia nel mar Jonio.

ǢDĒS, ĭs, f. *Casa.* SYN. Dŏmŭs, sēdēs, tēctŭm, līmĕn, ātrĭŭm, rēgĭă, hŏspĭtĭŭm, fŏcī, lărēs, pĕnātēs, căsă, tŭgŭrĭŭm. *Tempio, cappella, chiesa.* SYN. Tēmplŭm, fānŭm, dēlūbrŭm, ǣdĭcŭlă, săcēllŭm. EP. Āltă, ārdŭă, aūrātă, lōngă, āmplă, ēxĭmĭă, mărmŏrĕă, lǣtă, sŭpērbă, māgnĭfĭcă. PHR. Ǣdĭbŭs īn mĕdĭīs. Stăbăt īn ēxĭgŭā līgnĕŭs ǣdĕ Dĕŭs. * *Mānĕ sălūtāntūm tōtīs vŏmĭt ǣdĭbŭs ūndăm.* Virg.

ǢDĬCŬLĂ, ǣ, f. *Piccola chiesa, cappella.* SYN. Pārvă ǣdēs. Săcēllŭm. * *Sī quĭs ĭn ǣdĭcŭlā Dĕŭs ūnĭcŭs, hāc ĕtĕnĭm sūnt.* Juv.

ǢDĬFĬCĀTŎR, ōrĭs, m. *Fabbricatore.* SYN. Cōndĭtŏr, strūctŏr, ēxtrūctŏr. EP. Dīvĕs, sŭpērbŭs, prōvĭdŭs. * *Ǣdĭfĭcātŏr ĕrăt Cēntrōnĭŭs, ĕt mŏdŏ cūrvō.* Juv.

ǢDĬFĬCĀTŬS, ă, ŭm, Particip. *Fabbricato, edificato.* SYN. Cōndĭtŭs, strūctŭs, ēxtrūctŭs.* *Ǣdĭfĭcātă mănū; jăcĕt īllūd nŏbĭlĕ tēmplŭm.* Prud.

ǢDĬFĬCĬŬM, ĭī, n. *Fabbrica, edifizio.* SYN. Dŏmŭs, ǣdēs, līmĕn, rēgĭă, tēctŭm. EP. Āltŭm, āmplŭm, ārdŭŭm, aūrātŭm, mārmŏrĕŭm, sŭpērbŭm, māgnĭfĭcŭm.

ǢDĬFĬCO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Edificare, fabbricare.* Act. SYN. Strŭo, ēxstrŭo, cōnstrŭo, cōndo, fīgo, fīrmo, cōnstĭtŭo, mōlĭŏr, fābrĭcŏr. PER. Mœnĭă, mūrōs āttōllo, ērĭgo, mōlĭŏr. Dŏmŭm, ǣdēs fīgo, ătŏllo. Mūrōrŭm āttōllĕrĕ mōlēs. Mūrĭs, mœnĭbŭs ūrbēm cīngĕrĕ. Pōnĕrĕ ūrbĭs fūndāmĭnă. PHR. Ūrbēm prǣclārām stătŭī, mĕă mœnĭă vīdī. Prīmās dūm cōndĕrĕt ārcēs. Cōndĕrĕ cœpērūnt ūrbēm, ārcēmquĕ lŏcārĕ. Ūrbēm cōnstĭtŭī, lătĕquĕ pătēntĭă fīxī Mœnĭă fīnĭtĭmīs īnvĭdĭōsă lŏcīs. Tēctă lŏcārĕ părānt, mōlīrīque āggĕrĕ mūrōs. Fūndāmēntă lŏcānt ălĭī. Tēmplŭm dē mārmŏrĕ pōnăm. Pōsŭērĕ īn mōntĭbŭs ūrbēm. Strūctĭs ēxūrgūnt ōppĭdă mūrĭs. Rōmŭlŭs ǣtērnǣ nōndŭm fūndāvĕrăt ūrbĭs Mœnĭă. Quĭd prŏhĭbĕt mūrōs jăcĕrĕ, ĕt dărĕ cīvĭbŭs ūrbēm? * *Ǣdĭfĭcārĕ căsās pōstĭcō ădjūngĕrĕ mūrōs.* Hor.

ǢDĪLĬS, ĭs, m. *Edile, magistrato sopra le fabbriche, strade, acquedotti, la grascia, ed altro.* EP. Ūrbānŭs, ācĕr, sēdŭlŭs. * *Quāndo īn cōnsĭlĭo ēst, ǣdĭlĭbŭs āgmĭnĕ făctō.* Juv.

ǢDĬTŬĒNS, ēntĭs, m. *Custode del tempio.* SYN. Ǣdĭtŭŭs, Ǣdĭtĭmŭs. * *Hōspĭtĭbŭs lŏcă quǣ cōmplērānt ǣdĭtŭēntēs.* Lucr.

ǢDĬTŬŬS, ŭī, m. *Sagrestano.* SYN. Ǣdĭtĭmŭs. PER. Tēmplī cūstōs, quǣstŏr. * *Ǣdĭtŭōs hăbĕāt bēllī spēctātă, dŏmīquĕ Vīrtŭs.* Hor.

ĀĒDŌN, ŏnĭs, f. *Usignuolo.* SYN. Ăcrēdŭlă, lūscĭnĭă, phĭlŏmēlă. EP. Sŭāvĭs. * *Quŏdquĕ lĕvĭs cālămī, quŏd sŭāvĭs cāntăt Āēdōn.* Virg.

ĀĒDŎNĬŬS, ă, ŭm. *Di usignuolo.** *Sīcŭt āēdŏnĭă sŭpĕrāntŭr vōcĕ cĭcādǣ.* Ovid.

ǢDŬĒS, vel Ǣdŭī, ōrŭm. m. *Edui, popoli in Francia.* * *Ǣdŭēs, Ālpīnō quŏquĕ Vĭēnnă jŭgō.* Aus.

ǢĒTĒS, ǢĒTĂ, ǢTĂ, ǣ, m. *Eete.* EP. Ǣēŭs, dīrŭs, fērŭs, crūdēlĭs, phāsĭăcŭs (*a Phasi fluvio Colchidis*). PER. Sōlĕ sătŭs.* *Nōn sĕnĭs Ǣētǣ Rēgĭă Lēmnŏs ĕrăt.* (Pent.) Ovid. FAB. *Colchorum Rex, Solis filius ex Persia Oceani filia, et pater Medeæ. Cum vellus aureum, a Phryxo Athamantis filio in Luco Martis suspensum, diligentissime asservaret, a Medea filia proditus est.* ✝ Re di Colco, figlio del Sole, e di Persia figlia dell'Oceano. Medea sua figlia lo tradì, rubandogli il tosone d'oro, ch'egli custodiva nella selva di Marte, ove Frisso figlio di Atamante l'aveva appeso.

ǢĒTĬĂS, vel Ǣētĭs, ĭdĭs, f. *Medea, figlia di Eete.* SYN. Mēdĕă. * *Cōncĭpĭt īntĕrĕā vălĭdōs Ǣētĭās īgnēs.* Ovid. *Prōtĭnŭs ātquĕ īngēns Ǣētĭdă pērcūlĭt hōrrŏr.* Val. Fl.

ǢGǢŌN, ŏnĭs, m. *Egeone.* SYN. Brĭārĕŭs. EP. Dīrŭs, īmmānĭs, sǣvŭs, īmpĭŭs, cēntĭmănŭs. * *Vīncŭlă, ĕt āngŭstŭm cēntēnī Ǣgǣōnĭs ŭmbrām.* Stat. FAB. *Gigas, Titanis, et terræ filius, qui uno ictu centum scopulos in Jovem contorquebat.* ✝ Gigante figlio di Titano e della Terra, il quale aveva conto mani, e gettava cento scogli verso il cielo, nella guerra contro Giove.

ǢGǢŌN, ŏnĭs, m. *Egeone, una delle Divinità marine.* * *Bălǣnārŭmquĕ prĕmēntēm Ǣgǣōnă sŭīs īmmānĭă tērgă lăcērtīs.* Ovid.

ǢGǢŬM MĂRĔ. *Mar Egeo, Arcipelago vicino alla Grecia.* PER. Ǣgǣŭm ǣquŏr. Ǣgǣī ǣquŏrĭs

ŭndæ. * *Dī mārĭs Ægæī, quōs sūnt pĕnĕs æquŏră pōntī.* Prop.

ÆGEŪS, eī, *vel* ĕŏs, m. *Egeo.* * *Īpsĕ pārēns Ægeŭs nātō pŏrrēxīt ŭt hōstī.* Ovid. HIST. *Athenarum rex, Pandionis filius, ac Thesei pater, qui mortuum filium arbitratus, in mare se dedit præcipitem, quod ab eo Ægæum appellatur.* ✝ Re di Atene, figlio di Pandione, o padre di Teseo, il quale, credendosi che fosse morto suo figlio, si gettò nel mare, perciò chiamato Egeo.

ÆGĔR, gră, ŭm. Adject. *Infermo, di mala voglia, fastidioso, annojato.* SYN. Ægrōtŭs, mōrbĭdŭs, īnfīrmŭs, lānguēns, lānguĭdŭs, īnvălĭdŭs. PER. Mōrbō frāctŭs. Mōrbĭs tēntātŭs. Febrī *vel* mōrbō āfflīctŭs, lānguēns, cōnfēctŭs. Prŏxĭmŭs Ōrcō. Quōm lānguŏr hăbĕt. Tābĭfĭcō prēssŭs lānguōrĕ. Lānguōrĕ măcĕr, īnvălĭdŭm cōrpŭs, lānguĭdă mēmbră trăhēns. PHR. Gĕnuă lābānt, fēssōs quătĭt ægĕr ănhēlītŭs ārtŭs. Līnquēbānt dūlcēs ănĭmās, aŭt ægră trăhēbānt Cōrpŏră. Nōn ēst īn Mĕdĭcō, sēmpĕr rĕlĕvētŭr ŭt ægĕr. Trīstī lānguēbānt cōrpŏră mōrbō. * *Cōntĭnŭō ēst ægrīs ālĭŭs cŏlŏr, hōrrĭdă vūltūm.* Virg.

ÆGĔRĬĂ, æ, f. *Egeria.* EP. Sĭlvānă, nŏctūrnă, Pŏmpĭlĭă. PER. Nūmæ cōnjŭx. * *Ægĕrĭa ēst, quæ prǣbĕt ăquās, Dĕă grātă Cămœ̄nīs.* Ovid. FAB. *Aricini nemoris Nympha, cum qua Numa Pompilius nocturnum colloquium se habere simulavit super cultu religionis, ut leges a se conditas sanctiores redderet.* ✝ Ninfa del bosco Aricino, con cui Numa Pompilio spargeva voce di aver tenuto ragionamento di notte tempo intorno alle cose della religione, per dar con ciò maggior peso alle leggi da se fatte circa queste materie.

ÆGĬĂLĒ, ēs, *Egiale*, f. SYN. Ægĭălă. PER. Dĭŏmēdĭs ŭxŏr. * *Quēstă ēst Ægĭălē, quēstă ēst Mĕlĭbœ̄ă rĕlīnquī.* Stat. HIST. *Uxor Diomedis ab ipso propter adulterium repudiata.* ✝ Moglie di Diomedo, rigettata da esso per adulterio.

ÆGĪDĒS, æ, m. *Teseo, figlio d'Egeo.* SYN. Thēseŭs, *vel* Thēsĕŭs. * *Tē vŏcăt Ægīdēn, Eūrўălūmquĕ sŭŭm.* (Pent.) Ovid.

ÆGĪDĬŬS, ĭī, m. *Sant' Egidio.* EP. Sānctŭs, jūstŭs, pĭŭs, clārŭs, nŏbĭlĭs, rēlĭgĭōsŭs. PER. Thēŏdōrō pătrĕ nātŭs. Rēgālī stīrpĕ crĕātŭs. Cērvæ lāctĕ nūtrītŭs.

ÆGĪLŌPS, ŏpĭs, f. *Erba detta Fistola lagrimale.* * *Nōs prĭŭs ægĭlŏpĕ, ēt lŏlĭīs fĭdōlă cītābānt.* Calc.

ÆGĪNĂ, æ, f. *Egina.* EP. Œnŏpĭă. * *Œnŏpĭām vĕtĕrēs āppēllāvērĕ, sēd īpsō Æăcŭs Ægīnām gĕnĭtrīcīs nōmĭnĕ dīxīt.* Ovid. HIST. *Asopi Bœotiæ regis filia, et mater Æaci.* ✝ Figlia di Asopo re della Beozia, e madre d'Eaco. *Est etiam urbs Peloponneso adjacens, olim Œnopia dicta.* ✝ È ancora una città vicina all'Attica, la quale si chiamava già *Enopia.*

ÆGĬS, ĭdĭs, *vel* ĭdŏs, f. *Scudo di Pallade.* SYN. Ūmbo, clўpĕŭs. EP. Pāllădĭă, fŭlvă, crŭēntă, sānguĭnĕă, hōrrĭdă, tērrĭfĭcă, sŭpērbă, sŏnāns, cōrŭscă, Gōrgŏnĕă, Mĕdŭsæă, sērpēntĭgĕră. PHR. Prīmă cŏrŭscāntī sīgnūm dĕdĭt ægĭdĕ Vĭrgō. Prō dūlcĭbŭs nōstrīs ægĭdă sēmpĕr hăbĕ. * *Ægĭdăquĕ hōrrĭfĭcām tūrbātæ Pāllădĭs ārmă.* Virg. EXPL. *Clypeus Palladis ex Amaltheæ capræ corio factus, cujus in medio caput erat Gorgonis terribile, quod qui intuebantur, statim lapidescebant.* ✝ Scudo di Pallade, coperto con la pelle della capra Amaltea, nel mozzo della quale questa Dea aveva attaccato la testa di Medusa, che mutava in pietra quelli che la riguardavano.

ÆGĬSTHŬS, ĭ, m. *V.* Ægўstŭs.

ÆGLĒ, ēs, f. *Egla.* SYN. Hēspĕrĭs. PHR. Æglē Nāĭădŭm pūlchērrĭmă. * *Āddĭt sē sŏcĭām tĭmĭdīsquĕ sŭpērvĕnĭt Æglē.* Virg. FAB. *Hesperi Italiæ regis filia, quæ una cum Arethusa et Hesperetusa sororibus, amœnissimos hortos incolebat, in quibus aurea mala a pervigili dracone asservabantur.* ✝ Figlia d'Espero re d'Italia, la quale abitava con due sorelle Aretusa ed Esperetusa in quei famosi giardini, ove un dragone sempre vigilante custodiva i pomi d'oro.

ÆGŌCĔRŌS, ōtĭs, *vel* ÆGŎCĔRŬS, ĭ, m. *Capricorno.* SYN. Ārĭēs, Căprĭcōrnŭs. EP. Cōrnĭgĕr, cĕlĕr, hūmĭdŭs, ŭdŭs, frīgĭdŭs, gĕlĭdŭs, nĭvōsŭs. * *Hūmĭdŭs Ægŏcĕrōs, nēc plŭs Lĕō tōllĭtŭr Ūrnā.* Lucan.

ÆGRĒ. Adv. *A pena, mal volentieri, difficilmente.* SYN. Vīx, mălĕ, dĭffĭcĭlĕ, dĭffĭcūltĕr, mŏlēstĕ. * *Ērgo ægrĕ rāstrīs tērrām rīmāntŭr, ēt īpsōs.* Virg.

ÆGRĒSCO, ĭs, ĕrĕ. *Infermarsi.* Neut. SYN. Lānguĕo, lānguēsco, ægrōto, īngrăvēsco. * *Flēctĭtŭr; ēxsŭpĕrăt măgĭs, ægrēscītquĕ mĕdēndō.* Virg.

ÆGRĪMŌNĬĂ, æ, f. *Afflizione.* * *Fāstĭdĭōsă, trīstĭs ægrĭmōnĭă.* (Jamb.) Hor.

ÆGRĪTŪDO, ĭnĭs, f. *Infermità, malattia.* SYN. Mōrbŭs, lānguŏr. *Affanno, noja.* SYN. Dŏlŏr, tædĭŭm, cūră, sŏllĭcĭtūdo, ānxĭĕtās.

ÆGRŎR, ōrĭs, m. *Malattia, malore.* SYN. Mōrbŭs. * *Pēstĭlĭtās, ĕtĭām pĭgrīs bălāntĭbŭs ægrŏr* Lucr.

ÆGRŌTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Essere infermo.* Neut. SYN. Lānguĕo, lānguēsco, dŏlĕo, lăbōro PER. Mōrbo āffĭcī, cōnfĭcī, tēntārī, ĕxŏrcērī, prĕmī, vēxārī, tŏrquērī, crŭcĭārī. Mōrbō lānguērĕ, lānguēscĕrĕ, lăbōrārĕ, dēcūmbĕrĕ. Grăvī dĕcūmbĕrĕ mōrbō. PHR. Pāllēnt ēxāngŭī cōrpŏră mōrbō. Trīstī lānguēbānt cōrpŏră mōrbō. Grăvĭbŭs mōrbī crŭcĭātĭbŭs ūrī. Trīstēs īncēssūnt pēctŏră mōrbī. Pāllĭdăque ēxāngŭī squāllēbānt cōrpŏră mōrbō. Tābĭfĭcŭs cōrpŏră lānguŏr hăbĕt. Pāllĭdă vīx cŭbĭtō mēmbră lĕvārĕ pŏtēst. Ād prǣsēpĕ gĕmīt mōrbō mŏrĭtūrŭs ĭnērtī. * *Ægrōtās ūnō dĕcĭēs, aūt sǣpĭŭs ānnō.* Mart.

ÆGRŌTŬS, ă, ūm. Adject. *Infermo, ammalato.* SYN. Ægĕr, mōrbĭdŭs, īnfīrmŭs, lānguēns, lānguĭdŭs, dŏlēns, lăbōrāns, īnvălĭdŭs. PER. Mōrbō lăbōrāns, āfflīctŭs, tēntātŭs, frāctŭs, vēxātŭs, lānguēns, crŭcĭātŭs. Frāctŭs mōrbōquĕ, fămēquĕ. Quēm lānguŏr hăbĕt. Lānguĭdă mēmbră trăhēns. * *Ægrōtō dŏmĭnī dēdūxīt cōrpŏrĕ fĕbrēs.* Hor.

ÆGЎPTĬĂCŬS, ă, ūm. Adject. *Egiziaco o Egiziano, di Egitto.* SYN. Ægўptĭŭs, Phărĭŭs, Nīlĭăcŭs. * *Quōs Ægўptĭăcō sēmpĕr rĕnŭīstĭs ăb ævō.* Calc.

ÆGЎPTĬĪ, ōrŭm, m. plur. *Gli Egizii, o Egiziani.* SYN. Ægўptĭăcī, Phărĭī, Nīlĭgĕnæ, Nīlĭcŏlæ, Īsĭăcī, Părǣtŏnĭī, Phărăōnĭădæ: *a Pharo* insula, *Nilo* fluvio, *Iside* Dea ibi culta, *Parætonio* oppido, *Pharaone* rege. EP. Ūstī, ātrī, cŏctī, sŏlērtēs. PER. Phărĭă gēns. Gēns fōrtūnātă Cănōpī. Gēns Nīlōtĭcă, Nīlĭăcă. * *Dūm cūrrūs cĕlĕrēs Ægўptĭōrŭm.* (Phal.) Bed.

ÆGЎPTĬŬS, ă, ūm. *V.* ÆGЎPTĬĂCŬS.

ÆGЎPTŬS, ĭ, f. *Egitto.* SYN. Phărŏs, *insula*;

Cănōpūs, *urbs Ægypti.* EP. Ārdēns, ūstă, ēxūstă, ădūstă, călĭdă, ārĭdă, tōrrĭdă, vāstă, dīvĕs, fērtĭlĭs, fœcūndă, ōpīmă, hōrrĭdă, sĭtĭbūndă, gēmmĭfĕră, mĕtăllĭfĕră. PER. Tērră Mēmphĭtĭs, Nīlōtĭcă. Mărēōtĭcă tēllūs. Sōlūm Părætŏnĭūm, Ægyptĭăcūm. Plāgă Nīlĭăcă. Phărĭī āgrī. Ārvă Pēlūsĭăcă: *a Memphi urbe, Nilo fluvio, Mareotide lacu, Parætonio et Pelusio oppidis.* * *Ægyptūs sĭnĕ nūbĕ fĕrāx, imbrĕsquĕ sĕrēnī.* Claud. EXPL. *Africæ regio, Nili inundatione fertilissima; nam illic pluere raro visum est* ✝ Paeso dell'Africa fertilissimo per l'inondazione del Nilo, ove per altro di raro piove.

ÆGȲSTŪS, ī, m. *Egisto.* SYN. Thyēstĭădēs. EP. Ădūltĕr, sēgnĭs, dēsĭdĭōsūs. PER. Thyēstæ sōbŏlēs, *vel* prōlēs. Thyēstĕ sătūs, ŏrĕătūs.* *Quærĭtŭr, Ægȳstūs quārĕ sĭt făctūs ădūltĕr.* Ovid. HIST. *Thyestis ex Pelopeja filius, qui Atreum, et Agamemnona obtruncavit, Clytemnestræ, qua male usus erat, consilio; sed ipse tandem ab Oreste, patris mortem ulciscente, est interfectus.* ✝ Figlio di Tieste e di Pelopea, il quale uccise Atreo, ed Agamennone, spinto da Clitennestra moglie dello stesso Agamennone; ma non tardò molto a pagarne il fio, ucciso da Oreste, che vendicò la morte del padre

ĀĒLLŌ, ūs, f. *Una delle tre Arpie.* V. Hārpȳiă. * *Pōrtūbūs īnfĭdīs ēxtērrŭĭt ălĕs* Āēllō. Ovid.

ÆLŪRŪS, ī, m. *Gatto (animale noto).* SYN. Fēlēs, *vel* Fēlĭs. * *Ælūrī mūrēsquĕ sŭīs fūgērĕ lătĕbrīs.* Mill.

ÆMĂTHĬĂ, æ, f. *Macedonia.* SYN. Mācĕdŏnĭă. * *Æmăthĭam, ĕt lătōs Ǣmī pīnguēscĕrĕ cāmpōs.* Ovid.

ÆMĬLĬĀNŪS, ī, m. *Soprannome di Scipione, detto il minore, Africano, figlio di Paolo Emilio* EP. Fōrtĭs, īnclĭtūs V. Scīpĭo.... * *Pĭētāsquĕ ōstēndĕrĕ vūltūs Mājōrum, ĕt stāntēs īn cūrrĭbūs Æmĭlĭānōs.* Juv.

ÆMŌNĬĂ, æ, f. *Tessaglia.* SYN. Thēssălĭă.* *Pēlĭōn Æmŏnĭæ mōns ēst ōbvērsūs īn Āūstrōs.* Ovid.

ÆMŌNĬŪS, ă, ūm. Adject. *Di Tessaglia.* SYN. Thēssălūs. PHR. Æmŏnĭæ ārtēs. * *Pērquĕ tŏt Æmŏnĭās, ĕt pĕr tŏt Ăchāĭdăs ūrbēs.* Ovid.

ÆMŪLĀTĬO, ōnĭs, f. *Emulazione, imitazione.* SYN. Īmĭtātĭo. *Invidia, livore.* SYN. Līvŏr, īnvĭdĭă. * *Nēquĕ haēc īnvĭdĭă ēst, vērum ēst æmŭlātĭō.* Phaed.

ÆMŪLĀTŎR, ōrĭs, m. *Avversario, invidioso.* SYN. Æmŭlūs. * *Vīvēntĭs ūtrōx æmŭlātŏr hōstĭæ.* (Jamb.) Prud.

ÆMŬLŎR, ārĭs, ātūs, ārī. *Imitare a concorrenza, procurare d'imitar qualcheduno.* Dep. SYN. Īmĭtŏr, sēctŏr, pūgno, dēcērto, cōntēndo. *Invidiare, aver dispiacere del bene d'altri.* SYN. Īnvĭdĕo, līvĕo, līvēsco. * *Īpsĕ mĕās sōlūs, quōd nīl ēst, æmŭlŏr ūmbrās.* Prop.

ÆMŬLŪS, ă, ūm. Adject. *Emulo, che vuole imitare qualcuno.* SYN. Æmŭlātŏr, sēctātŏr, īmĭtātŏr. *Geloso, invidioso del bene d'altri.* SYN. Īnvĭdūs, ădvērsărĭūs, cōntrārĭūs. * *Æmŭlūs ēxcēptūm Trĭtōn (sī crēdĕrĕ fās ēst) Īntēr sāxă vĭrūm spūmōsă īmmērsĕrăt ūndās.* Virg.

ÆMŪS, ī, m. *Monte di Tracia.* EP. Thrācĭūs, Œāgrĭūs, Gĕtĭcūs *(ab Œagro fluvio, et Getis finitimis).* Nĭvālĭs, gĕlĭdūs, nūbĭfĕr, ūmbrōsūs. PHR. Ārdŭūs ăd sŭpĕrōs mōns nōmĭnĕ tōllĭtŭr Æmūs. Pērpĕtŭīs squālēntēm nūbĭbūs Æmūm. * *Pāllās, ĕt ădvērsō rīsĭt Grădīvūs īn Æmō.* Stat. EXPL. *Thraciæ mons, ubi Orpheus a Bacchantibus discerptus fuit.* ✝ Montagna della Tracia, dove Orfeo fu fatto in pezzi dalle Baccanti.

ÆNĀRĬĂ, æ, f. *Isola al presente chiamata Ischia, vicino al golfo di Pozzuoli, e di Napoli.* EP. Fĕrāx, āmplă. * *Dīcĭtŭr īnsĭdĭīs flāgrāns Ænārĭă quōndām.* Virg.

ÆNĔĂDÆ, ārūm, *vel* ūm, m. plur. *Trojani, o genti d'Enea.* * *Ænĕădāsquĕ mĕō nōmĕn dē nōmĭnĕ fīngo.* Virg.

ÆNĔĀS, æ, m. *Enea.* SYN. Ānchīsĭădēs. Dārdănĭdēs, Lāŏmĕdŏntĭădēs, Trōĭūs, Trōjānūs, Phrȳgĭūs, Dārdănĭūs, Īlĭăcūs, Cȳthĕrēĭūs hērōs: *ab Anchise patre, Dardano et Laomedonte,* Trojæ Regibus; *Phrygia,* Asiæ minoris regiono, ubi Troja; *Ilio,* arce Trojæ; *Venere* matre. EP. Trōs, Trōĭūs, Rhœtēĭūs, Īlĭăcūs, māgnūs, fōrtĭs, bŏnūs, pĭūs, māgnănĭmūs, ācĕr, fērvĭdūs, īntrēpĭdūs, prūdēns, aūdāx, īnclĭtūs, ēgrĕgĭūs, īnvīctūs, īllūstrĭs, gĕnĕrōsūs, præstāns, pŏtēns, vălĭdūs, īnsūpĕrābĭlĭs, cĕlĕbrĭs, cōnspĭcŭūs, prōvĭdūs, īmpĭgĕr, strēnŭūs, pērvĭgĭl, flūctĭvăgūs. PER. Trōs, Ānchīsĭădēs Teūcrūm, *vel* Teūcrōrūm dŭx, rēx. Cȳthĕrēĭūs hērōs. Sătūs Ānchīsă. Teūcrūm pătĕr ōptĭmūs, īnclĭtūs. Vĕnĕrĭs fīlĭūs. Nūllī pĭĕtātĕ sĕcūndūs. Pĭĕtātĕ īnsĭgnĭs, ĕt ārmĭs. PHR. Sūm pĭūs Ænēās, fāmā sŭpĕr æthĕră nōtūs. Sūblīmēmquĕ fĕrēs ăd sīdĕră cœlī Māgnănĭmūm Ænēām, ... quō jūstĭŏr āltĕr Nĕc pĭĕtātĕ fŭĭt, nĕc bēllō, mājŏr ĕt ārmĭs. Ānchīsā gĕnĕrātĕ, Dĕūm cērtīssĭmă prōlēs. Ō gĕnūs ēgrĕgĭūm Vĕnĕrĭs, dūx māxĭmĕ Teūcrūm. Nātĕ dĕā măgnō pērsēntĭs pēctŏrĕ cūrās. * *Sūm pĭūs Ænēās, rāptōs quī ēx hōstĕ Pĕnātēs.* Virgil. FAB. *Veneris et Anchisæ filius, Princeps Trojanus, Priami gener, cujus filiam Creusam duxerat, ex qua Julum, seu Ascanium suscepit. Troja diruta, patrem Anchisen senio confectum humeris imposuit, Ascaniumque filium, ac patrios Penates secum detulit Amissa uxore Creusa, Anchisèn in Sicilia mortuum reliquit. Tandem post longos maris errores in Italiam appulit, ubi crudele bellum gessit ad obtinendam Laviniam regis Latini filiam, Turno Rutulorum regi promissam: Turnoque devicto, Latinorum rex factus est.* ✝ Figlio di Anchise e di Venere, principe Trojano, nipote e genero di Priamo, la cui figlia Creusa aveva preso per moglie, da cui ebbe Julo, o vogliamo dire Ascanio. Vedendo abbruciarsi Troja, prese suo padre Anchise sopra le proprie spalle, e se ne fuggì, tenendo con una mano il figlio Ascanio, e con l'altra gli Doi Penati. Avendo perduto sua moglie, ed essendo morto suo padre nella Sicilia, dopo molte fortune, e lungo visggio di mare, approdò finalmente alle spiagge d' Italia, ove fece una fierissima guerra contro di Turno per aver Lavinia per moglie, già promessa a Turno stesso, con l'uccisione di cui Enea se la sposò, e restò re de' Latini. Ciò che dice Virgilio di Didone, è favola; perchè questa regina visse 370 anni dopo l'arrivo di Enea in Italia.

ÆNĒĬDĒS, æ, m. *Figlio di Enea.* SYN. Āscănĭūs, Jūlūs. * *Sīt sătĭs, Ænēĭdē, tēlĭs īmpūnĕ Nŭmānūm.* Virg.

ÆNĒĪS, ĭdĭs, *vel* ĭdŏs, f. *Eneide.* * *Ēt tămĕn īllĕ tŭæ fēlīx Ænēĭdŏs aūctŏr.* * *Ænēĭdŏs vātī grāndĕ fŭīssĕt ŏpūs.* (Pent.) Ovid.

ÆNĒĬŪS, ă, ūm. Adject. *D'Enea* * *Tū quŏquĕ lītŏrĭbūs nōstrīs Ænēĭă nūtrīx* Virg.

ÆNĔŬS, ă, ŭm. Adject. *Di rame.* SYN. Ærĕŭs, ăhēnĕŭs, ăhēnŭs. * *Lāssŭs ŭt in circō spătiāre, aūt* ænĕŭs *ŭt stēs.* Hor.

ÆNĪGMĂ, ătis, n. *Enigma, discorso oscuro, allegoria.* EP. Cæcūm, ŏbscūrūm, lătēns, ărcānūm, lătebrōsūm, inēxplĭcābĭlĕ, inēxtrīcābĭlĕ, ăbstrūsūm, Thēbānūm *(ab Œdipo Thebano)*, ărgūtūm, sŭbtīlĕ, nōdōsūm, ingĕniōsūm, nŏvūm, dĭffĭcĭlĕ, intrīcātūm. PHR. Ænigmătă cæcă, ænigmătis ămbāgēs sōlvit. * *Quī jūrĭs nōdōs, ēt lēgum* ænigmătă *sōlvăt.* Juv.

ÆŎLĬĂ, æ, f. *Eolia.* SYN. Æŏlĭs, Vūlcānĭă. EP. Ignĭvŏmă, incēnsă, ūstă, flagrāns, vāstă, nīmbōsă, æquŏrĕă. PER. Æŏlī, *seu* Hippŏtădæ sēdēs, *vel* rēgnūm. Vēntōrūm dŏmŭs, *vel* patrĭă. Vūlcānī, Mūlcĭbĕrī fūmōsă dŏmŭs. Æŏlĭŭs cārcĕr. Æŏlĭūm rēgnūm. * Æŏlĭăm *vēnit. Hic vāstō rēx Æŏlŭs āntrō.* Virg. *Descriptionem vide Æneid. l.* 1. EXPL. *Regio septem insularum, Italiam inter et Siciliam, quæ et Vulcaniæ nuncupantur, quod ibi Vulcanus dicatur habuisse domicilium.* † Isole tra l'Italia e la Sicilia, ove Eolo regnò, e Vulcano teneva le sue fucine.

ÆŎLĬDĒS, æ, m. *Discendente da Eolo.* SYN. Ŭlyssēs. * *Hōrtātŏr scĕlĕrum* Æŏlĭdēs, *Dīī tālĭă Grājīs.* Virg.

ÆŎLŬS, ī, m. *Eolo.* SYN. Hippŏtădēs. EP. Sævŭs, dīrŭs, trūx, mĭnāx, frĕmēns, sŏnōrŭs, tūrbĭdŭs, insānŭs, hōrrĭdŭs, nīmbōsŭs, hōrrĭsŏnŭs, plŭvĭŭs, fŭrĭōsŭs, impĕrĭōsŭs, prŏcēllōsŭs. PER. Vēntōrūm princēps, rēx, tўrānnŭs. Æŏlŭs tўrānnŭs. Rēx tēmpēstātūm. PHR. Cēlsă sĕdĕt Æŏlŭs ārcĕ, Scēptră tĕnēns. Vāstō rēx Æŏlŭs āntrō Lūctāntēs vēntōs, tēmpēstātēsquĕ sŏnōrās Impĕrĭō prĕmit, āc vīnclīs, ĕt cārcĕrĕ frēnāt. Quī vēntīs vīm incŭtit. Quī cūm vĕlit, æquŏră plācāt. Quī tĕnĕt immānĭă sāxă, vēntōrūmquĕ dŏmōs. Vēntīs quī fœdĕrĕ cērtō, Ēt prĕmĕre, ĕt lāxās nōvit dărĕ jūssŭs hăbēnās. Quī mūlcērĕ pŏtēs flūctūs, ĕt tōllĕrĕ vēntōs. * Æŏlŭs *ĕt claūsō vēntōrūm cārcĕrĕ rēgnĕt.* Virg. *Descriptionem vide Æneid.* 1. FAB. *Jovis ex Acasta, filia Hippotæ Trojani, filius: ventorum rex creditur, quod eorum flatus ante prospiceret.* † Figlio di Giove e d'Acasta, figlia d'Ippota Trojano. I Poeti l'hanno costituito re de' venti, perchè presagiva i venti secondo le stagioni.

ÆQUĀBĬLĬS, is, m. f., ĕ, n. Adject. *Uguale.* SYN. Æquālis, pār, sĭmĭlis.

ÆQUĀBĬLĬTĀS, ātis, f. *Ugualità.* SYN. Æquālĭtās, *vel* cōnstāntĭă. PER. Æquă mēns. * *Māntĕ fĕrām, nĕc ĕnim de* æquābĭlĭtātĕ *mŏvēbŏr.* Mant.

ÆQUÆVŬS, ă, ŭm. Adject. *Della medesima età, o tempo.* PHR. Ætātĕ æquālis, ĕt ānnīs. * *Æquævūmque ăb hŭmō mĭsĕrāns āttōllit ămīcūm.* Virg.

ÆQUĀLĬS, is, m. f., ĕ, n. *Uguale, pari, simile.* SYN. Æquŭs, pār, cōmpār, æquævŭs, sĭmĭlis, æquābĭlis. * *Ēt nūnc* æquālī *tēcūm pūbēscĕrĕt ævō.* Virg.

ÆQUĀLĬTĔR. Adv. *Ugualmente.* SYN. Æquābĭlĭtĕr, æquē, părĭtĕr, sĭmĭlĭtĕr. * *Grātĭă Pĭĕrĭdūm nōbīs* æquālĭtĕr *ādsit.* Ovid.

ÆQUĀNĬMŬS, ă, ŭm, *vel* Æquănimis, is, m. f., ĕ, n. Adject. *Paziente, costante.* SYN. Pătĭēns, mŏdĕrātŭs, cōnstāns, tŏlĕrāns. * Æquānĭmŭs *fīăm tē jūdĭcĕ, sīvĕ lĕgēndă.* Aus.

ÆQUĀTŎR, ōris, m. *Equatore.* * *Ultra* æquātōrēm *gēns ēst, āspērrĭmă bēllō.* Nat. Com. *V.* Æquinōctĭūm.

ÆQUĒ. Adv. *Egualmente, giustamente, parimente.* SYN. Jūstē, æquālĭtĕr, părĭtĕr, sĭmĭlĭtĕr, nōn sĕcŭs, haūd ālĭtĕr. * Æquē *paūpĕrĭbŭs prōdēst, lŏcŭplētĭbŭs* æquē. Hor.

ÆQUĬDĬĒS, dĭēī, m. *Equinozio, ugualità d'ore al giorno ed alla notte.* SYN. Æquĭdĭūm, æquĭnōctĭūm. * *Circŭlŭs* æquĭdĭōm *lībrāns, āstrūmquĕ cŏlūrīs.* Manil.

ÆQUĬLĪBRĬŬM, ĭī, n. *Equilibrio, linguetta della bilancia.* SYN. Æquālĭtās, æquābĭlĭtās.

ÆQUĬNŌCTĬĀLĬS, is, m. f., ĕ, n. *Equinoziale.* * *Jām cœlī fŭrŏr* æquĭnōctĭālis. (Phaleuc.) Cat.

ÆQUĬNŌCTĬŬM, ĭī, n. *Equinozio.* SYN. Æquĭdĭēs, æquĭdĭūm. PER. Nōx æquă dĭēī. Æquă dĭēs nōctī. Æquālī spătĭō lūx cūm nōctĕ rĕcūrrēns. PHR. Cūm lūcēs ĕādēm mōră dīmētītŭr ĕt ūmbrās. Cūm lūx bīssēnīs tŏtĭdēm nōx claūdĭtŭr hōrīs. Cūm lībră dĭēs ĕxāmĭnĕ jūstō Tēmpĕrăt. Cūm ūmbrās vēr, *vel* aūtūmnŭs lūcĭbŭs æquĕt. Ēt lūci ĕt tĕnĕbrīs mĕdĭūm cūm dīvĭdit ōrbēm Lībră părī spătĭō. * *Sōl prŏfĕctŭs ā tĕpōrō vērīs* æquĭnōctĭō. Auson.

ÆQUĬPĀR, ăris. Adject. *Uguale.* SYN. Pār, æquālis, sĭmĭlis. PER. Nōn impār. * *Bīs sēnās pārtēs quĭs cōntĭnĕt* æquĭpărēs? *Is.* Auson.

ÆQUĬPĀRĀBĬLĬS, is, m. f., ĕ, n. *Uguale, o degno d'esser paragonato.* PER. Cōnfērrī dĭgnŭs. * *Nōn cōnfērrĕ Dĕō vĕlŭt* æquĭpărābĭlĕ *quĭdquām Aūsim.* Prud.

ÆQUĬPĀRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Uguagliare.* Act. SYN. Æquo, ădæquo, ĕxæquo. *Paragonare.* SYN. Cōnfĕro, cōmpăro. * *Nēc cālămīs sōlum* æquĭpărās, *sēd vōcĕ măgīstrūm.* Virg.

ÆQUĬPŌLLĔO, ēs, ērĕ. *Uguagliare in forza e in potenza.* Neut. SYN. Æquĭvălĕo. * *Pĕrītŭs ūnŭs* æquĭpōllĕt *mīllĭbŭs.* (Jamb.).

ÆQUĬTĀS, ātis, f. *Equità.* SYN. Æquūm, jūstĭtĭă, jūs. *Egualità.* SYN. Æquālĭtās, æquābĭlĭtās. * *Prŏbĭtātĕ Mārcōs,* æquĭtātĕ *Maūrĭcōs.* (Scaz.) Mart.

ÆQUĬVĂLĔO, ēs, ŭī, ĭtūm, ērĕ. *Uguagliare in potenza.* Neut. SYN. Æquĭpōllĕo. Tāntūm vălĕo. Pōllĕo tāntūm. * *Nūllă pŏtēst mŏdŭlīs* æquĭvălērĕ *tŭīs.* (Pent.) Anct. Carm. de Philom.

ÆQUĬVŎCĀTĬO, ōnis, f. *Equivoco, ambiguità.* * *Ērrōrĭs mātēr fŭit* æquĭvŏcātĭō *sēmpĕr.* Buch.

ÆQUO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Agguagliare.* Act. SYN. Ĕxæquo, ădæquo. *Paragonare.* SYN. Cōmpăro, cōnfĕro. PER. Jūstīs pārtĭbŭs æquo. Æquālĭă rēddo. * *Cōrpŏră fūndăt hŭmi, ĕt nŭmĕrūm cūm nāvĭbŭs* æquĕt. Virg.

ÆQUŎR, ŏris, n. *Il mare.* SYN. Mărĕ, sălūm, āltūm, prŏfūndūm, cærŭlă, Thĕtĭs, Nēreŭs, Nēptūnŭs, Āmphĭtrītē, pōntŭs, mārmŏr, ōcĕănŭs, frĕtūm, pĕlăgŭs. *Dii et Deæ maris pro mari.* EP. Immēnsūm, vāstūm, lātūm, tŭmĭdūm, răbĭdūm, tūrbātūm, īrātūm, gĕlĭdūm, āspĕrūm, vēntōsūm, prŏfūndūm, ăgĭtātūm, naūfrăgūm, spūmĕūm, spūmāns, spūmōsūm, cærŭlĕūm, pācātūm, tūtūm, quĭētūm, plăcĭdūm, tăcĭtūm, cōmpŏsĭtūm. PER Æquŏrĭs ūndă, ūndæ. Æquŏrĕæ ăquæ, ūndæ. Mărĭs æquŏr. Nēptūnĭă rēgnă. Cāmpŭs ăquārūm. Lātī stāgnă prŏfūndī. PHR. Æquŏră tūtă sĭlēnt. Dīctō cĭtĭŭs tŭmĭdă æquŏră plăcăt. Ēt sævă quĭērānt Æquŏră. Jāctātōs æquŏrĕ tōtō Trōăs. Imō Nēreŭs cĭĕt æquŏră fūndō. Sē jāctū dĕdit æquŏr in āltūm. Tŭmĭdīs ăgĭtātūm flūctĭbŭs æquŏr. Indĭgnātūm măgnīs strīdōrĭbŭs æquŏr. Ābrūptīs tūr-

bātă prōcēllīs Ǽquŏră. Tōtūmquĕ vīdērēs Mīscērī ānte ŏcŭlōs tāntīs clāmōrĭbŭs ǣquŏr. Ǽquŏră cǣlārāt mēdĭās cīngēntĭă tērrās.* *Trēs Nōtŭs hībērnās īmmēnsă pĕr ǣquŏră nōctēs.* Virg.

ÆQUŎRĔŬS, ă, ŭm. Adject. *Di mare, marino.* SYN. Mărīnŭs, mārmŏrĕŭs. Nēptūnĭŭs, Nērēĭŭs. **Mērsă sūb ǣquŏrĕīs īllă lătērĕt ăquīs.* (Pent.) Ovid.

ÆQUŬM, ī, n. *Equità.* SYN. Ǣquĭtās, jūstĭtĭă. Ǣquŭm ēst. *È il dovere, è il giusto.* SYN. Pār ēst, fās ēst.* *Quī fŭĭt īn Teūcrīs, ēt sērvāntīssĭmŭs ǣquī.* Virg.

ÆQUŬS, ă, ŭm. Adject. *Giusto.* SYN. Jūstŭs, rēctŭs. PER. Sērvāntīssĭmŭs, ōbsērvāntīssĭmŭs ǣquī, jūstĭtĭǣquĕ tĕnāx. *Uguale.* SYN. Ǣquālĭs, pār, sĭmĭlĭs. * *Sīdĕră, tūm sī quōd nōn ǣquō fœdĕrĕ ămāntēs.* Virg.

ĀĔR, ĕrĭs, m. *Aria.* SYN. Æthēr, ǣthră, cǣlŭm, aūră, văcŭŭm, ĭnānĕ, dīūm, nūbēs, āstră, nūbĭlă, Jūpĭtēr, Jūno. *Dii aeris, pro aere.* EP. Tĕnŭĭs, pūrŭs, sērēnŭs, līmpĭdŭs, tĕpĭdŭs, plŭvĭŭs, nīmbōsŭs, lĭquĭdŭs, hūmĭdŭs, frīgĭdŭs, gĕlĭdŭs, spīrābĭlĭs, văcŭŭs, nūbĭlŭs, lĕvĭs, ăgĭtābĭlĭs, nĭtĭdŭs, lūcĭdŭs, mōbĭlĭs, ăgĭtātŭs, cōmmōtŭs, mūtābĭlĭs, prōcēllōsŭs. PER. Āĕrĭǣ plāgǣ, ōrǣ, aūrǣ. Āĕrĭs aūrǣ. Īnānĭă cǣlī. Āĕrĭī trāctŭs, cāmpī. Āĕrĭǣ sēdēs, dŏmŭs Cǣlī spīrābĭlĕ nūmĕn. Cǣlī spătĭă īmmēnsă. Văcŭŭm īnānĕ. PHR. Cālīgāt nūbĭbŭs āĕr. Tōrrĭdŭs ǣstŭăt āĕr. Sīnĕ nūbĭbŭs āĕr līmpĭdŭs. Nīmbōsŭs dīssĭlĭt āŏr. Āĕră pĕr văcŭŭm fērrī. Tĕpĭdŭm vŏlŭcrēs cōncēntĭbŭs āĕră pūlsānt. * *Ōmnĭă pōssĭdĕāt, nōn pōssĭdĕt āĕră Mīnōs.* Ovid.

ÆRĀRĬŬM, ĭī, n. *Il tesoro della città, i denari.* SYN. Ǣs, fīscŭs, gāză, thēsaūrŭs EP. Rēgĭŭm, rēgālĕ, sānctŭm, săcrŭm, pūblĭcŭm. * *Rēgālēs ŭt ŏpēs ēt săcră ǣrārĭă sērvēnt.* Manil.

ÆRĀRĬŬS, ĭī, m. *Calderajo;* et ǼRĀRĬŬS, ă, ŭm. Adject. *Di rame.** *Ǣrārĭōrŭm mārcŭlī dīē tōtō.* (Scaz.) Mart.

ÆRĀTŬS, ă, ŭm. Adject. *Ornato di rame.* SYN Ǣrĕŭs, ǣnĕŭs, ăhēnĕŭs. * *Aērātām quătĭēns Tārpējă sēcūrīm.* Virg.

ÆRĔŬS, ă, ŭm. *Lo stesso che Ǣrātŭs.* * *Ǣrātǣquĕ mīcānt pēltǣ; mīcāt ǣrĕŭs ēnsīs.* Virg.

ÆRĬFĔR, ă, ŭm. Adject. *Chi porta il rame.* * *Ǣrĭfĕrǣ cōmĭtŭm cōncrĕpŭērĕ mănūs.* (Pent.) Ovid.

ÆRĬPĒS, ĕdĭs. Adject. *Avente i piedi di bronzo.* * *Fīxērīt ǣrĭpĕdēm cērvūm līcĕt aūt Ĕrўmānthī.* Virg.

ÆRĬSŎNŬS, ă, ŭm. *Che ha il suono di rame.* * *Cōptŏs, ēt ǣrĭsŏnī lūgēntĭă līttŏră Nīlī.* Stat.

ĀĔRĬŬS, ă, ŭm. Adject. *Ch' è d' aria, celeste, alto, sublime.* SYN. Ǣthĕrĕŭs, ǣthĕrĭŭs, cǣlēstĭs, sīdĕrĕŭs. *Alto, sublime.* SYN. Āltŭs, ārdŭŭs, cēlsŭs, ēxcēlsŭs, prōcērŭs, ēlātŭs, sūblīmĭs, ēdĭtŭs.* *Prōtĭnŭs āĕrĭī mēllĭs cœlēstĭă dōnă Ĕxĕquār.* Virg.

ĀĔRŎPĒ, ēs, f. *Erope.* EP. Īncēstă, tūrpĭs.* *Sī nōn Āĕrŏpēn frātĕr scĕlĕrātŭs ămāssĕt.* Ovid. FAB. *Catrei Cretensis filia, uxor Atrei, quæ a Thyeste Atrei fratre adultero corrupta, duos filios peperit, quos postea Atreus fratri comedendos apposuit.* † Figlia di Catreo Cretense, e moglie di Atreo, la quale da Tieste fratello d'Atreo fu tirata in adulterio, e gli partorì due figliuoli: Atreo li tagliò poi in pezzi, e li presentò in tavola a Tieste; cosa che fece orrore al Sole, secondo i poeti.

ÆRŪGŎ, ĭnĭs, f. *Ruggine.* SYN. Rūbīgo, sĭtŭs. EP. Nīgră, tētră, scăbră, tūrpĭs, rōdēns, vĭrĭdĭs. * *Ǣrūgŏ mēră, quōd vĭtĭŭm prŏcūl ăbfŏrĕ chārtīs.* Hor.

ÆRŪMNĂ, ǣ, f. *Miseria, stento.* SYN. Dŏlŏr, lūctŭs, mœrŏr, lăbŏr, mīsĕrĭă. EP. Dūră, grăvĭs, mălă, trīstĭs, crūdēlĭs. * *Lūcūllī mŏlĕs cōllēctă vĭātĭcă mūltīs Ǣrūmnīs.* Hor.

ÆRŪMNĀBĬLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. *Disgraziato.* SYN. Ǣrūmnōsŭs, ǣrūmnātŭs, ǣrūmnālĭs, īnfēlīx, mīsĕr.* *Ǣrūmnābĭlĕ ĕrăt, quōd ŭbī sē quīsquĕ vĭdēbāt.* Lucr.

ÆRŪMNŌSŬS, ă, ŭm. Adject. *Infelice, oppresso da fatiche.* SYN. Īnfēlīx, īnfōrtūnātŭs, mīsĕr, āfflīctŭs. * *Ēssĕ quŏd Ărcēsĭlās ǣrūmnōsīquĕ Sŏlōnēs* Pers.

ÆRŪSCO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Buscar danari per ogni verso.* Act.

ǼS, ǣrĭs, n. *Rame.* PER. Ǣrĭs mētāllŭm. *Argento, moneta.* SYN. Nūmmŭs, ārgēntŭm, pĕcūnĭă. *Trombetta.* SYN. Cōrnū, lĭtŭŭs, tŭbă, būccĭnă, clāssĭcŭm. EP. Fūlvŭm, căvŭm, raūcŭm, dūrŭm, grăvĕ, sŏlĭdŭm, rĭgĭdŭm, cănōrŭm, sŏnōrŭm, fūlgēns, Cōrīnthĭŭm *(quale in incendio urbis Corinthi conflatum est ex variis metallis)*, splēndĭdŭm, mĭcāns, cōrŭscŭm. PHR. Ărgūtā căvĭs tīnnītĭbŭs ǣră. Tīnnŭlăquĕ ǣră sŏnānt. Cŭm bēllī cŭs ǣrĕ cănōrō Sīgnă dĕdĭt tŭbĭcĕn. * *Ǣrĕ cĭērĕ vĭrōs, Mārtēmquĕ ăccēndĕrĕ cāntū.* Virg.

ÆSĂCUS, ī, m. *Figlio di Priamo, il quale fu gran cacciatore.* * *Ǣsăcŏn ūmbrōsā fūrtīm pĕpĕrīssĕ sŭb Īdā.* Ovid.

ÆSĂR, ăris, et Ǣsărŭs, ī, m. *Esaro, fiume della Calabria presso Crotone.* * *Pētĕ dīvērsī lăpĭdōsās Ǣsărĭs ūndās.* Ovid. *Ǣsărŭs hīc āmnĭs sālsā cōnvērtĭtŭr ūndā.* Avien.

ÆSĂRĔŬS, ă, ŭm. *Del fiume Esaro.* * *Īnvĕnĭt Ǣsărĕī fātālĭă flūmĭnĭs ōră.* Ovid.

ÆSCHĪNĒS, ĭs, m. *Eschine, oratore ateniese, discepolo d' Isocrate, emulo di Demostene.*

ÆSCHĪNĔŬS, ă, ŭm. Adject. *Di Eschine.* * *Ēt vŏcāt Ǣschīnĕŭm, Lўrĭcūmquĕ dĕcŭs.* (Pent.) Clarsv.

ÆSCHŸLĒŬS, ă, ŭm. *D' Eschilo, o tragico.* SYN. Trăgĭcŭs. * *Dēsĭnĕ ēt Ǣschўlĕō cōmpōnĕrĕ vērbă cŏthūrnō.* Prop.

ÆSCHŸLŬS, ī, m. *Poeta tragico greco.* EP. Dōctŭs, sōlērs, grăvĭs.* *Quīd Sŏphŏclēs, ēt Thēspĭs, ēt Ǣschўlŭs ŭtĭlĕ fērrĕnt.* Hor.

ÆSCŪLĀPĬŬS, ĭī, m. *Esculapio.* SYN. Ĕpĭdaūrĭŭs, Phœbĭgĕnă. EP. Phœbēĭŭs, Ăpōllĭnĕŭs, Pērgămĕŭs, sălūtĭfĕr. PER. Cōrōnĭdĕ nātŭs. Mēdĭcǣ ărtĭs īnvēntŏr, rĕpērtŏr. Ărtĕ mĕdēndī clārŭs, nōbĭlĭs, īnsīgnĭs. PHR. Lātōnǣ vĕnĕrāndĕ nĕpōs, quī mītĭbŭs hērbīs Pārcārŭm ēxōrās pēnsă brĕvēsquĕ cŏlŏs.* *Plăcēt săcrātīs ărĭs Ǣscŭlāpĭŭs.* (Jamb.) Prud. FAB. *Apollinis, et Coronidis nymphæ filius, medicinæ adeo peritus, ut artis illius Deus habitus fuerit, atque in Epidauro, et Pergamo primum sub serpentis specie honoratus.* † Figlio di Apolline e della ninfa Coronide; e fu sì espiente in medicina, che i pagani lo costituirono Dio di tale arte; ed in forma di serpente s'adorava, principalmente in Epidauro ed in Pergamo.

ÆSCŪLĒTŬM, ī, n. *Luogo piantato di querce.* SYN. Quērcētŭm. * *Quālĕ pōrtēntŭm nĕquĕ mīlĭtārĭs Daūnĭă īn lătĭs ălĭt ǣscŭlētĭs.* (Sapph.) Hor.

ÆSCŬLĔŬS, ă, ŭm Adject. *Di quercia.* * *Vīcērăt: Ǣscŭlĕǣ căpĭēbăt frōndĭs hŏnōrĕm.* Ovid.

ÆSCŬLŬS, ī, f. *Quercia.* SYN. Quĕrcŭs, rōbŭr,

īlĕx. EP. Āltă, cēlsă, ānnōsă, rĭgĭdă, frōndēns. * *Æscŭlŭs in primis, quæ quāntŭm vērtīce ăd aŭrās Æthĕrĭās, tāntŭm rādīce in tārtără tēndĭt.* Virg.

ÆSĒRNĬĂ, æ, f. *Isernia, antica città de' Sanniti.* * *Ēt quōs aŭt Rŭfræ, quōs aŭt* Æsērnĭă, *quōsvĕ.* Sil.

ÆSŌN, ŏnĭs, m. *Esone.* * . . . *Rĕnŏvātă sĕnēctūs In flōrēm rĕdĭĭt, sŭccōs ŭbĭ cōmbĭbĭt* Æsŏn. Ovid. FAB. *Cretei filius, frater Peliæ regis Thessaliæ, et pater Jasonis, qui cum ad extremam pervenisset senectutem, a Medea magicis artibus in juvenem conversus fuit.* ✝ Figlio di Creteo, fratello di Polis re di Tessaglis, e psdre di Gissone. Essendo divenuto vecchio, per gli artifizi di Medea fu ringiovsnito.

ÆSŎNĬDĒS, æ, m. *Giasone figlio d'Esone.* SYN. Īăsŏn. * *Hīnc prŏcŭl* Æsŏnĭdēn, *prŏcŭl hīnc jŭbĕt īrĕ mĭnĭstrōs.* Ovid.

ÆSŎNĬŬS, ă, ŭm. Adject. *Di Esone.* * *Aŭsŭs ĕs,* Æsŏnĭă, *dīcĕrĕ, cēdĕ dŏmō.* (Pent.) Ovid.

ÆSŌPĒŬS et Æsōpĭŭs, ă, ŭm. Adject. *Esopiano, o fatto alla maniera di Esopo.* * *Quās* Æsōpēās, *nōn Æsōpī nŏmĭnĕ.* Phsed.

ÆSŌPUS, ī, m. *Esopo.* EP. Phrȳx, clārŭs, fābŭlātŏr, sērvŭs, sōlērs, vērsūtŭs, sŭbtīlĭs, ĭngĕnĭōsŭs, jŏcōsŭs, gibbŭs. * *Fīlĭŭs* Æsōpī *dētrāctă ēx aŭrĕ Mĕtēllæ.* Hor. HIST. *Philosophus et fabulator clarissimus, Phryx genere, servus conditione, tempore Crœsi Lydorum regis, cui fabulas syas dicavit.* ✝ Filosofo morale, nativo di Frigis, schisvo di Xanto. Visse in tempo di Creso re di Lidia, a cui dedicò le sue fsvole.

ÆSTĀS, ātĭs, f. *La state.* SYN. Æstŭs, călŏr, ārdŏr, cănĭcŭlă, *sydus mense Julio exoriens.* EP. Ārdēns, ārĭdă, fērvēns, călĭdă, acrĭs, īgnĕă, tŏrrĭdă, fērvĭdă, sīccă, sĭtĭēns, flāmmĕă, ātrŏx, vĭŏlēntă, flōrĕă, frōndēns, spīcĕă, frūgĭfĕră, fērtĭlĭs, lætă, grātă, jŭcūndă, fōrmōsă, sĕrēnă, ŏptātă, spērātă, īnĕrs, dēsēs, mŏrbōsă, pēstĭfĕră, lāscīvă, pŭlvĕrŭlēntă. PER. Æstīvī, æstĭfĕrī dĭēs. Æstīvŭm tēmpŭs. Sīrĭŭs ārdŏr. Pārs fērvĕntĭŏr ānnī. Mēssĭbŭs fōrmōsă. dīvĕs. Spīcĕă sērtă gĕrēns. Călĭdīssĭmă sōlĕ. PHR. Æstātĭs tēllŭs tŏrrētŭr ăb īgnĕ. Scīndĭt ăgrōs æstās Phœbēĭs īgnĭbŭs ārdēns. Ăgrōs Pŭlvĕrŭlēntă cŏquĭt mātūrĭs frūgĭbŭs æstās. Vēstĭt ăgrōs cŭlmĭs cĕrĕālĭbŭs æstās. Tŏrrĭdŭs æstŭăt āĕr. Călĕt ēt mĕdĭō sōl ēst āltīssĭmŭs ŏrbĕ. Tēmpŏrĕ quō sīccōs cāncĕr ădūrĭt ăgrōs. Sīccās īnsānă cănīcŭlă mēssēs Dēcŏquĭt, ēt pătŭlă pĕcŭs ŏmnĕ sŭb ŭlmo ēst. Ārĭdă sĭtĭēns ēxcŏquĭt ārvă lĕo. Pĕcŭdēs ŭmbrās ēt frīgŏră căptāut. Sĭtĭūnt hērbæ, ēt pĕcŏrī jām grātĭŏr ŭmbră ēst. Flāvēt mātūrĭs cāmpŭs ărīstĭs. Spīcĕă fœcūndĭs mēssĭs īnhŏrrŭĭt ăgrĭs. Vēstītŭr ăgĕr cŭlmīs cĕrĕālĭbŭs. Sĕgĕs īncūrvă fālcĕ rĕsēctă cădĭt. * *Stābăt nūda* æstās, *ēt spīcĕă sērtă gĕrēbăt.* Ovid.

ÆSTĬFĔR, ă, ŭm. Adject. *Caldo, calido.* SYN. Æstīvŭs, fērvĭdŭs. * *Hīc, ŭbĭ hĭŭlcă sĭtī fīndĭt cănĭs* æstĭfĕr *ārvă.* Virg.

ÆSTĬMĀTĬO, ŏnĭs, f. *Stima, valore* SYN. Prĕtĭŭm * . . . *Mĭhī līntĕŭm rĕmīttĕ, Quŏd mē nōn mŏvĕt* æstĭmātĭōnĕ. (Phaleuc.) Cst.

ÆSTĬMĀTŎR, ōrĭs, m. *Chi apprezza, s stima qualche cosa.* SYN. Jūdĕx, ārbĭtĕr. EP. Æquŭs, jūstŭs, īnjūstŭs, īnīquŭs.

ÆSTĬMĀTŬS, ă, ŭm. Adject. *Stimato, apprezzato.* * *Ĕgŏ te* æstĭmātum *huīc dĕdī vīgīnti mĭnīs.* (Jamb.) Plaut.

ÆSTĬMO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Apprezzare, stimare.* Act. SYN. Pēndo, ēxpēndo, māgnĭfăcĭo. *Pensare, credere.* SYN. Pŭto, ārbĭtrŏr, crēdo, jūdĭco, rĕŏr, ēxīstĭmo. * *Quī rĕdĭt ăd fāstōs, ēt vīrtūtem* æstĭmăt *ānnīs.* Hor.

ÆSTĪVĂ, ōrŭm, n. pl. *Luoghi ove si passa la state.* PER. Æstīvă lŏcă, *vel* cāstră. * *Nēc sīngŭlă mōrbī Cōrpŏră cōrrĭpĭūnt, sēd tōta* æstīvă *rĕpēntĕ.* Virg.

ÆSTĪVĒ. Adv. *Leggermente, come si usa nella state.* * *Vĭātĭcātī hērclē ădmŏdŭm* æstīvē *sŭmŭs.* (Jamb.) Plsut.

ÆSTĪVO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Passar la state.* Neut. PER. Æstātēm trānsĭgo. Æstīvă dēgo tēmpŏră. * . . . *Jām nārĕ sōlūtīs Āmnĭbŭs, ēt nūdō jŭvăt* æstīvārĕ *sŭb Hæmō.* Stat.

ÆSTĪVŬS, ă, ŭm. Adject. *Estivo, di state.* * *Sōlĭbŭs hībērnīs* æstīvă *grātĭŏr ŭmbră.* Ovid.

ÆSTŬO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Aver gran caldo.* Neut. SYN. Ădæstŭo, ēxæstŭo, ārdĕo, flagro, fērvĕo, tŏrrĕo. *Scaldarsi, gonfiarsi, adirarsi.* SYN. Flūctŭo, tŭmĕo, ăgĭtŏr, īrāscŏr * *Tŭrbĭdŭs hīc cænō vāstāquĕ vŏrāgĭnĕ gūrgēs.* Æstŭăt, *ātque ōmnēm Cōcȳto ērūctăt ărēnām.* Virg.

ÆSTŬŌSŬS, ă, ŭm. Adject. *Impetuoso, violento.* SYN. Æstŭāns, fērvēns. * *Ōrāclŭm Jŏvĭs īntĕr* æstŭōsī. (Phal.) Catul.

ÆSTŬS, ūs, m. *Calore, ardore.* SYN. Ārdŏr, cālŏr, fērvŏr. *Collera.* SYN. Īră, īrăcūndĭă. *Amore.* SYN. Ămŏr, īgnĭs. *Il flusso e riflusso del mare.* SYN. Flūctŭs, flūxŭs. EP. Ārdēns, călĭdŭs, īgnĕŭs, flāmmĭfĕr, ūrēns, flāgrāns, fērvēns, vălĭdŭs, grăvĭs, fērvĭdŭs, spūmāns, răpĭdŭs, sĭtĭēns, tŭmĭdŭs, mălīgnŭs. PHR. Jām pēr mœnĭă clārĭŏr īgnĭs Aŭdītŭr, prŏpĭŭsque æstŭs īncēndĭă vŏlvūnt. Īlĭcĕt īgnĭs ĕdāx sŭmmă ăd fāstīgĭă vēntō Vŏlvĭtŭr, ēxŭpĕrānt flāmmæ, fŭrĭt æstŭs ăd sŭrās. Dēpŏsŭĭt fēssōs æstū fērvĕntĕ lăcērtōs. Āspĕrquŏ sĭtī ātquĕ ēxtērrĭtŭs æstū. Vāstĭs hŏrrĭfĕrōs ērūctāns faucĭbŭs æstŭs. Æstĭbŭs īn mĕdĭīs ŭmbrōsam ēxquīrĕrĕ vāllēm. Nōn sīc ūndĭsŏnō mōtŭm mārĕ flūctŭăt æstū.* Æstŭs *ĕrăt, māgnŭsquĕ lăbŏr gĕmĭnāvĕrăt* æstŭm. Ovid

ÆSŬLĂ, æ, f. *Esolo, luogo presso Tivoli.* * *Nōn sēmpĕr ūdŭm Tībŭr ēt* Aĕsŭlæ *Dēclīvĕ cōntēmplērĭs ārvŭm.* Hor.

ÆTĀS, ātĭs, f. *L' età.* SYN. Ævŭm, sæcŭlŭm, *vel* tēmpŭs, vītă, ānnī, īnfāntĭă, pŭĕrĭtĭă, ădŏlēscēntĭă, jŭvēntūs, vĭrīlĭs ætās, sĕnēctūs. EP. Vēlōx, fŭgāx, fŭgĭtīvă, præcēps, cĭtă, prŏpĕră, lūbrĭcă, frăgĭlĭs, răpĭdă, brĕvĭs, lăbĭlĭs, mōbĭlĭs, fŭgĭēns, vŏlātĭlĭs, præpēs, fāllāx, īnstābĭlĭs, rĕvŏlūbĭlĭs, fīrmă, vălĭdă, flōrēns, īnfīrmă, cădūcă. PHR. Ōmnĭă fērt ætās. Lābĭtŭr ŏccūltē fāllītquĕ vŏlātĭlĭs ætās. Cūm mātūră ădŏlēvĕrĭt ætās.* *Dūm făcĭlēs ănĭmī jŭvĕnŭm, dūm mōbĭlĭs* ætās. Virg. *Aetatis aureæ, argenteæ, æreæ, et ferreæ* descriptionom vide spud Ovid. I. *Met.*

ÆTĀTŬLĂ, æ, f. *Età giovanile, vita molle.* * *Ātque āmbās fōrmā scitŭla ātque* ætātŭlă. (Jamb.) Plaut.

ÆTĒRNĬTĀS, ātĭs, f. *Eternità* EP. Lōngă, pĕrēnnĭs, pērpĕtŭă, īmmūtābĭlĭs. PER. Ævŭm ætērnŭm, pērpĕtŭŭm, pĕrēnnĕ. Nēscĭă fīnĭs tēmpŏră. Ætērnŭm dūrābĭlĕ tēmpŭs. Fīnĕ cărēns. Nūllō spătĭō clsūsă. * Ætērnĭtātĭs *ōbsĕrāvĭt jānŭām.* (Jamb.) Prud.

ÆTĒRNO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Eternare, rendere immortale*. Act. PER. Ætērnŭm, īmmōrtālĕ ēffĭcĭo, rĕddo. Vēntūrō ævō māndo, trādo. PHR. Ĕt lōngŭm nōtō scrīptōrī prōrŏgăt ævŭm. Pŏssŭmŭs ætērnæ nōmĕn cōmmīttĕrĕ fāmæ.* *Aūgūstĕ, vīrtūtēs īn ævŭm*... Aētērnĕt. Hor.

ÆTĒRNŬM *et* ÆTĒRNŌ. Adv. *Eternamente*. SYN. Sēmpĕr, ūsquĕ, pērpĕtŭŭm, pērpĕtŭō. * *Fātă vŏcānt: Sălve* ætērnŭm *mĭhī māxĭmĕ Pāllă*. Virg.

ÆTĒRNŬS, ă, ŭm Adject. *Eterno*. SYN. Sēmpĭtērnŭs, cōntĭnŭŭs, jūgĭs, pērpĕtŭŭs, pĕrēnnĭs, īmmōrtālĭs. PER. Fīnĕ cărēns āc prīncĭpĭō. Sĭnĕ fīnĕ. Fīnĭs nēscĭŭs. PHR. Īmpĕrĭŭm sĭnĕ fīnĕ dĕdī. Ēxēgī mŏnŭmēntŭm ærĕ pĕrēnnĭŭs. Spătĭō nōn cĭsūdītūr ūllō. Ŏpŭs ēxēgī, quŏd nĕc Jŏvĭs īră nĕc īgnēs, nĕc pŏtĕrīt fērrŭm, nĕc ĕdāx ăbŏlērĕ vĕtŭstās. Quī nĕc hăbĕt mētās, nĕc tĕmpŏră rērŭm. Sĕmpĕr ădēst, sēmpērquĕ fŭīt, sēmpērquĕ mănēbĭt. * *Tŭm pătĕr* ætērnō *fātūr dēvinctus ămōrĕ*. Virg.

ÆTHĂLĬĂ, æ, *et* ÆTHĂLĬS, ĭdĭs, f. *Nome greco dell' isola Elba*. * *Āccēpĭt lăcrȳmās* Æthălĭs *Īlĭvă gĕnĭs*. (Pent.) Ovid.

ÆTHĂLĬDĒS, æ, m. *Etalide, uno degli Argonauti*. * Æthălĭdēs *sŭbĭtās nĕrvō rĕdĕūntĕ săgĭttās*. Val. Flac.

ÆTHĒR, ĕrĭs, m. *L'aria, il cielo, la regione del fuoco*. SYN. Āĕr, sūră, æthră, īnānĕ, cælŭm, āxĭs, pŏlŭs, Ŏlȳmpŭs, āstră, sīdĕră. EP. Āltŭs, sĕrēnŭs, lūcĭdŭs, cōnspĭcŭŭs, aūrĕŭs, stēllātŭs, cærŭlĕŭs, īgnĕŭs, īgnĭfĕr, pūrpŭrĕŭs, vāstŭs, lĕvĭs, răpĭdŭs, ăpērtŭs, cælēstĭs, săcĕr, ārgēntĕŭs, ūdŭs, nūbĭlŭs, rĕvŏlūbĭlĭs. PER. Ætherĭs aūră. Ætherĕæ plăgæ, ōræ, sūræ. Cælēstēs sūræ. Sŭpĕræ dŏmŭs. Sŭpĕrŭm sēdēs. Dŏmŭs sūblīmĭs Ŏlȳmpī. PHR. Mĭcăt sūrĕŭs æthĕr. Stēllīs rădĭāns lūcēntĭbŭs æthĕr. Rŭĭt ārdŭŭs æthĕr. Grăvēs ŭdō fŭndŭntŭr ăb æthĕrĕ nĭmbī.* *Jŭpĭtĕr, aŭt ārdēns ēvēxĭt ăd* æthĕră *vĭrtŭs*. Virg.

ÆTHĔRĬŬS, *vel* Æthĕrĕŭs, ă, ŭm. Adject. *Etereo*. SYN. Āĕrĭŭs, cælēstĭs, sŭpĕrŭs, sīdĕrĕŭs. * ... Æthĕrĭōs *ănĭmō cōncēpĕrăt īgnēs*. Ovid.

ÆTHĬŎPĒS, ŭm, m. pl. *Gli Etiopi, abitanti dell' Etiopia*. V. Æthĭŏps

ÆTHĬŎPĬĂ, æ, f. *Etiopia*. * *Nōnne ŭbī mĭhī dīxtī cŭpĕrĕ te ēx* Aēthĭŏpĭă. Ter. EXPL. *Regio Africæ, Arabiam inter et Ægyptum*. ✝ Parte dell'Africa, tra l' Arabia e l' Egitto, paese degli Abissini.

ÆTHĬŎPS, ŏpĭs, m. f. *Etiope*. SYN. Nīlĭgĕnă. EP. Ātĕr, nīgĕr, ūstŭs, ădūstŭs, fūscŭs, nūdŭs, dēfōrmĭs, hōrrĭdŭs, fĕrōx, crūdēlĭs, tōrrĭdŭs.* Æthĭŏpŭm *pŏpŭlōs nĭgrŭm trāxīssĕ cŏlōrĕm*. Ovid.

ÆTHŌN, ōnĭs, m. *Etone, uno dei quattro cavalli del Sole*. * *Īntĕrĕā vŏlŭcrēs Pȳrŏīs, Ēōŭs, ĕt* Æthōn *Sōlĭs ĕquī, quārtŭsquĕ Phlĕgōn*. Ovid.

ÆTHRĂ, æ, f. *L' aria, il cielo*. SYN. Æthĕr, āĕr, aūră, īnānĕ, cælŭm, pŏlŭs, Ŏlȳmpŭs. * *Nāmquĕ vŏlāns rūbrā fŭlvŭs Jŏvĭs ālĕs* īn æthrā. Virg. *Nome della figlia dell'Oceano, che fu moglie di Atlante, e madre delle Plejadi.* * *Hŭnc stīrpe Ōcĕănī mātūrīs nīsĭbŭs* Æthrā *Ēdĭdĭt*. Ovid. *Nome pure della figlia di Pitteo, moglie di Egeo, e madre di Teseo.* * *Nēc pătĕr ēst Ægeŭs, nĕc tū Pīttheīdŏs* Æthræ *Fīlĭŭs*. Ovid.

ĂĔTĪTĒS, æ, m. *Pietra, che si ritrova nei nidi delle aquile*. EP. Sălūtĭfĕr, pārtŭbŭs ūtĭlĭs. PER. Quæquĕ sŏnānt,fētā tĕpĕfāctā sŭb ālĭtĕ sāxă. * *Hīc* Ăĕtītēs *ēst sŏnĭtŭm cuī spīrĭtŭs āddĭt*. Fan

ÆTNĂ, æ, f. *Mongibello, o Etna*. EP. Sĭcŭlă, Trīnscrĭs, Trīnscrĭă, Vūlcānĭă, Tȳphōĭs *(a Typhoe*, gigante*)*, āltă, ārdēns, īgnĕă, fūmāns, sŭlphŭrĕă, fērvēns, călĭdă, flăgrāns, īgnĭfĕră, tōrrĭdă, flāmmĭvŏmă, căvă, rĕsŏnāns, văpōrĭfĕră. PER. Mōns Trīnscrĭŭs, Sĭcŭlŭs, Trīnacrĭă rūpēs. Vūlcānĭă rūpēs. Ēncĕlădī tŭmŭlŭs, būstŭm. Tȳphœī būstŭm. Rūpēs Trīnscrĭdŏs Ætnæ. PHR. Cæcīs īmmūgĭīt Ætnă căvērnīs. Hōrrĭfĭcīs jūxtā tŏnăt Ætnă rŭīnīs. Ēt rŭptīs tōrrēns īn cāmpŏs Ætnă cămīnīs Grāssātŭr, ōră fĕrōx Sĭcŭlæ lāxāvĭt Mŭlcĭbĕr Ætnæ. Vĭdĭmŭs ūndāntēm rŭptīs fōrnācĭbŭs Ætnām. Flāmmārŭmquĕ glŏbōs, līquĕfāctăquĕ vōlvĕrĕ sāxă * *Āltă jăcĕt vāstī sŭpĕr ōră Tȳphōĕŏs* Æthnă, Ovid. EXPL. *Mons est Siciliæ, perpetuo igne terribilis, et quandoque globos igneos longius emittens: fontibus ac fruticibus circa radices amœnissimus. Sub eo gigantes. Jovis fulmine percussi, ac sepulti finguntur.* ✝ Montagna della Sicilia, al presente chiamata Mongibello, la di cui sommità è piena di fuoco, che si slancia di tempo in tempo, e rovina tutte le campagne. Il piano è assai delizioso, ed inaffiato da molte fontane. La favola racconta, che i giganti furono fulminati sotto questa montagna. I poeti vi aggiungono di vantaggio le fucine di Vulcano.

ÆTNÆ DESCRIPTIO.

Insula Sicanium juxta latus Æoliamque
Erigitur Liparen, fumantibus ardua saxis,
Quam subter specus, et Cyclopum exesa caminis
Antra Ætnæa tonant, validisque incudibus ictus
Auditi referunt gemitum, striduntque cavernis
Stricturæ Chalybum, et fornacibus ignis anhelat:
Vulcani domus, et Vulcania nomine tellus.

VIRG. Aen. VIII.

ÆTNÆŬS, ă, ŭm. Adject. *Del monte di Vulcano*. SYN. Vūlcānĭŭs, Trīnscrĭŭs, Sĭcŭlŭs. * Ætnæōs *frātrēs cælō căpĭta āltă fĕrēntēs*. Virg.

ÆTŌLĬĂ, æ, f. *Regione dell' Acaja in Grecia*. SYN. Călȳdōnĭă. * *Nēc tāntī Călȳdōn, nēc tōta* Ætōlĭă *tāntī*. Ovid.

ÆTŌLŬS, seu Ætōlĭŭs, ă, ŭm. Adject. *D'Etolia, d'Artinia, o di Lepanto*. SYN. Călȳdōnĭŭs. * *Ātque hīnc lēgātōs* Ætōla *ēx ūrbĕ rĕmīssŏs*. Virg.

ÆVŬM, ī, n. *Tempo, età, vita, secolo*. SYN. Tēmpŭs, ætās, vītă, sæcŭlŭm. EP. Cĕlĕrĕ, vēlōx, brĕvĕ, vŏlāns, lābēns, cūrrēns, lābĭlĕ, āngūstŭm, præpĕs, vŏlātĭlĕ, fāllēns, īncērtŭm, lūbrĭcŭm, mūtābĭlĕ, flūxŭm, cădūcŭm, lōngŭm, ānnōsŭm, mĭsĕrābĭlĕ. PHR. Cĕlĕrīquĕ ābsūmĭtŭr ævō. Vărĭŭsquĕ lăbŏr mūtābĭlĭs ævī. Nĕc spēs tāngĭt rĕvŏlūbĭlĭs ævī. Tūrpĭs, īnŏpsquĕ sĭmŭl mĭsĕrābĭlĕ trānsĭgĭt ævŭm. * *Glōrĭă pērpĕtŭŭm lūcĭs mānsūră pĕr* ævŭm. Virg.

ĀFĔR, ā, ŭm. Adject. *Africano*. SYN. Āfrĭcŭs, Āfrĭcānŭs, Lĭbȳcŭs. EP. Ārmēntārĭŭs, sævŭs, fĕrōx, trūx, bārbărŭs, văgŭs, bĭlīnguĭs, fāllāx, sĭtĭēns, ātĕr, tōrrĭdŭs, fērvēns, ădūstŭs. * *Hīc Nŏmădŭm gĕnŭs, ēt dīscīnctōs Mŭlcĭbĕr* Āfrōs *Fīnxĕrăt*. Virg.

ĂFFĀBĬLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Grazioso, affabile, cortese*. SYN. Cōmĭs, mītĭs, suāvĭs, bĕnīgnŭs, plăcĭdŭs, hūmānŭs, ūrbānŭs, ămīcŭs. PHR. Hīc prŏcĕrēs sūdĭt pŏpŭlōsquĕ prĕcāntēs Āllŏquĭī făcĭlĭs.* *Nēc vīsū făcĭlĭs, nēc dĭctu* āffābĭlĭs *ūllī*. Virg.

ĂFFABRĔ. Adv. *Bene, ed artificiosamente.*

SYN. Bĕnĕ, pūlchrē, bēllē, scītē, pĕrītē, sōlērtĕr, īngĕnĭōsē, ēlĕgāntĕr.

ĀFFĀMĔN, ĭnĭs, n. *Discorso.* * *Ēxūltāt Mărīæ cūm prīma* āffāmĭnă *sēnsĭt*. Juvenc.

ĀFFĀTĪM. Adv. *Abbondantemente, copiosamente* SYN. Sătĭs, mūltūm, lārgē, ăbūndē. * Āffātīm *plēnĭs, quĭbŭs īmbŭātŭr*. (Sapph.) Prud.

ĀFFĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Chi ha parlato.* SYN. Fātŭs, lŏcūtŭs, āllŏcūtŭs. * *Dēmīsīt lăcrȳmāns, dŭlcīque* āffātŭs *ămōre ēst*. Virg.

ĀFFĀTŬS, ūs, m. *Ragionamento, discorso.* SYN. Sērmo, āllŏquĭūm, vērbă. * ... *Quō nūnc Rēgīnam ămbīrĕ fŭrēntēm Aŭdĕăt* āffātū. Virg.

ĀFFĔCTĀTŎR, ōrĭs, m. ātrīx, f. *Chi desidera.* SYN. Cŭpĭdŭs, āppĕtēns, stŭdĭōsŭs.

ĀFFĔCTĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Affettato, desideroto, ricercato.* SYN. Dīlēctŭs, quæsītŭs, ēxquīsītŭs.

ĀFFĔCTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Affettare, bramare, desiderare, cercare con ansietà.* Act. SYN Cŭpĭo, quæro, ēxquīro, āppĕto, āmbĭo, aūcŭpŏr, dēsīdĕro. * *Vērum ŭbī nūllă dătŭr dēxtrum* āffēctārĕ *pŏtēstās*. Virg.

ĀFFĔCTŬS, ă, ūm. Partic. *Bene, o mal disposto.* SYN. Cŏmmōtŭs, pĕrcŭlsŭs. *Afflitto, infermo.* SYN. Āfflīctŭs, æ̆gĕr, lānguēns, īnfīrmŭs, lānguĭdŭs. * *Jūpĭtĕr* āffēctæ *tāndĕm mĭsĕrērĕ pŭēllæ*. Prop.

ĀFFĔCTŬS, ūs, m. *Affezione, passione.* PER. Stŭdĭūm, mōtŭs ănĭmī, pēctŏrĭs *vel* cŏmmōtĭo, pērtūrbātĭo mēntĭs. EP. Āspĕr, ātrōx, sævŭs, tūrbĭdŭs, mālĭgnŭs, ădvērsŭs, vĭŏlēntŭs. * *Thēstĭăs haūd ălĭtĕr dŭbĭĭs* āffēctĭbŭs *ērrăt*. Ovid.

ĀFFĔRO, āffērs, āttŭlī, āllātūm, āffērrĕ. *Portare.* Act. SYN. Fĕro, dēfĕro, pōrto, āppōrto. *Recare, allegare.* SYN. Dūco, āddūco, āllēgo, prŏfĕro. * ... *Sē se ā mœ̄nĭbŭs hērōs Prĭămĭdēs mūltĭs Hĕlĕnŭs cŏmĭtāntĭbŭs* āffērt. Virg.

ĀFFĬCĬO, ĭs, fēcī, fēctūm, ĕrĕ. *Disporre, muovere.* Act. SYN. Mŏvĕo, cŏmmŏvĕo. *Dare, caricare, accumulare.* SYN. Dŏ, dōno, cŭmŭlo. *Conturbare, affliggere, tormentare.* SYN. Tūrbo, pērtūrbo, āffl̄īgo, vēxo, prĕmo, tŏrquĕo.* *Sēd pŏtĭŭs lārgīs* āffĭcĕ *mūnĕrĭbŭs*. (Pent.) Catul.

ĀFFĪGO, ĭs, xī, xūm, ĕrĕ. *Attaccare, ficcare.* Act. SYN. Fīgo, dēlīgo, jūngo, cōnjūngo, āddo, īnsĕro, nēcto, ădnēcto, cōnnēcto. * *Cōncrētām pătĭtŭr rādīcem* āffīgĕrĕ *tērræ*. Virg.

ĀFFĪNGO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Fingere, inventare.* Act. SYN. Fīngo, cōnfīngo, ēxcōgĭto *Contraffare.* SYN. Sīmŭlo, mēntĭŏr, āssĭmŭlo. *Appropriare, attribuire.* SYN. Āpto, trĭbŭo, āttrĭbŭo. * *Proīnde ănĭmī vĭtĭum hōc ŏcŭlĭs* āffīngĕrĕ *nōlī*. Lucr.

ĀFFĪNĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Congiunto, parente* SYN. Āgnātŭs, cōgnātŭs, cōnsānguĭnĕŭs, prŏpīnquŭs, prōxĭmŭs. *Uguale, simile.* SYN. Æquālĭs, sĭmĭlĭs, cōnsĭmĭlĭs. * *Jŭs ălĭquōd făcĭūnt* āffīnĭă *vĭncŭlă nōbĭs*. Ovid.

ĀFFĪNĬTĀS, tĭs, f. *Parentela.* SYN. Cōnsānguĭnĭtās.* Āffīnĭtātem *hānc sānē pērpĕtŭām vŏlŏ*. Ter.

ĀFFĪRMO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Affermare.* Act. SYN. Cōnfīrmo, āssĕro, āssēvēro, jūro. * *Pērquĕ sŭās īmpūnĕ sĭnīt Dīctȳnnă săgīttās* Āffīrmēs. Tib.

ĀFFĪXŬS, ă, ūm. Adject. *Fisso, affisso, attaccato.* SYN. Fīxŭs, dēfīxŭs, ānnēxŭs, jūnctŭs, ădjūnctŭs, hærēns, sūspēnsŭs. * *Grăvĭbŭs pēnsĭs* āffīxă *pŭēllă*. Tib.

ĀFFLĀMĔN, ĭnĭs, n. *Inspirazione.* SYN Āfflātŭs, īmpĕtŭs, īnstīnctŭs. * *Dīvīnæ vōcĭs cōmplēta* āfflāmĭnĕ *sānctō*. Juvenc.

ĀFFLĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Inspirato.* SYN. Īmpŭlsŭs, ăgĭtātŭs. PHR. Nūmĭnĕ āfflātŭs. * *Nēc mōrtālĕ sŏnāns* āfflāta *ēst nūmĭnĕ quāndō Jām prŏpĭōrĕ Dĕī*. Virg.

ĀFFLĀTŬS, ūs, m. *Soffio, inspirazione.* SYN. Flātŭs, flāmĕn, āfflāmēn, īmpĕtŭs, īnstīnctŭs, ănhēlĭtŭs. * *Fūlmĕn ăb ōrĕ vĕnīt: frōndēs* āfflātĭbŭs *ārdēnt*. Ovid.

ĀFFLĔO, *vel* ĀDFLĔO, ēs, ēvī, ētūm, ērĕ. *Piangere.* SYN. Flĕo, plōro. * *Ŭt rīdēntĭbŭs ārrīdēnt, ĭtă flēntĭbŭs āfflēnt*. Hor.

ĀFFLĪCTĬO, ōnĭs, f. *Afflizione, tormento.* SYN. Dŏlŏr, mœrŏr, cāsŭs, mălūm, mĭsĕrĭă, mŏlēstĭă, crŭcĭātŭs. PER. Ădvērsă fōrtūnă, sōrs. Āspĕră fātă. Trīstēs, ĭnīquī cāsŭs. Īnfēlīx cāsŭs.

ĀFFLĪCTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Agitare, affliggere, tormentare.* Act. SYN. Vēxo, tōrquĕo, crŭcĭo. *Quŏnĭām fœdo* āfflīctāntŭr *ămōrĕ*. Lucr.

ĀFFLĪCTŬS, ă, ūm. Partic. *Afflitto, tormentato.* SYN Īnfēlīx, mĭsĕr, īnfōrtūnātŭs. *Gettato per terra.* SYN. Jăcēns, prōstrātŭs, ōpprēssŭs. PHR. Frētĭs jāctātŭs ĭnīquĭs. Fātĭs ūsŭs ăcērbĭs. Ōbrŭtŭs īnnŭmĕrĭs cūrārūm flūctĭbŭs.* Āfflīctŭs *vītam īn tĕnĕbrĭs, lūctūquĕ trăhēbām*. Virg.

ĀFFLĪGO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Affliggere, tormentare.* Act. SYN. Āfflīcto, vēxo, ăngo, crŭcĭo, tōrquĕo. *Gettar per terra.* SYN. Dējĭcĭo, dēprĭmo, stērno, prōstērno. * *Flēctĭt ĕt āssuētūm spŏlĭīs* āfflīgĭt *ĕgēstās*. Claud.

ĀFFLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Soffiare, spirare.* Act. SYN. Spīro, īnspīro, ēxhālo. *Eccitare.* SYN. Ēxcĭto, īncĭto, īndūco.* *Fēlīx, cuī plăcĭdŭs lēnĭtĕr* āfflāt *ămŏr*. (Pent.) Tibul.

ĀFFLŬĔNTĬĂ, æ, f. *Abbondanza.* SYN. Cōpĭă, ūbērtās, ăbūndāntĭă, vīs, fērtĭlĭtās.

ĀFFLŬO, ĭs, flūxī, flūxūm, ĕrĕ. *Correr dentro, unirsi insieme.* Neut. SYN. Āccūrro, cōncūrro, cīrcūmflŭo, cōnvĕnĭo.* *Abbondare.* SYN. Ăbūndo, ēxūndo, rĕdūndo. * *Ātque hīc īngēntēm cŏmĭtum* āfflūxīssĕ *nŏvōrūm Īnvĕnĭo ădmīrāns nŭmĕrūm*. Virg.

ĀFFŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Parlare a qualcheduno, trattenerlo.* Dep. SYN. Lŏquŏr, āllŏquŏr, cōmpēllo, cōllŏquŏr. PER. Cōrām āllŏquī. Vōcĕ, dīctĭs, vērbīs āffārī, cōmpēllārĕ, āggrĕdī. PHR Dīctīs āffātŭr ămīcĭs. Tāndem hīs ... ncēām cōmpēllāt vōcĭbŭs ūltrō. Ăd Sŭpĕrōs tālĭă vērbă dĕdĭt.* Āffārī *ēxtrēmūm nōn ēst dătă cōpĭă mātrī*. Virg.

ĀFFŎRĔ. *Essere, o dover esser presente.* * *Ēssĕ quŏque īn fātĭs rĕmĭnīscĭtŭr*, āffŏrĕ *tēmpŭs*. Ovid.

ĀFFŎRĔM, ēs, ēt. *Io sarei presente.* Imperf. del cong di Adsum. SYN. Ădēssēm. * *Tēmpŭs ĕgēt; nōn sī īpsĕ mĕŭs nūnc* āffŏrĕt *Hēctŏr*. Virg.

ĀFFRĀNGO *et* ĀFFRĪNGO. *V.* Ădfrāngo.

ĀFFŪLGĔO, ēs, sī, ērĕ. *Risplendere, brillare.* Neut. SYN. Fūlgĕo, nĭtĕo, mĭco, splēndĕo, cŏrūsco. * *Īnstăr vērĭs ĕnīm vūltŭs ŭbī tŭŭs* Āffūlsĭt *pŏpŭlō*. Hor.

ĀFFŪNDO, ĭs, ūdī, ūsūm, ūndĕrĕ. *Aspergere, infondere, bagnare.* Act. SYN. Fūndo, āspērgo, āllŭo. * *Lēnĭtĕr* āffūndĭt *gēmmāntĭă līttŏră pōntŭs*. Manil.

ĀFFŪSŬS, ă, ūm. Partic. *Sparso.* SYN. Spārsŭs, dīffūsŭs, ēffūsŭs. *Umiliato, prosternato.* SYN. Ābjēctŭs, hŭmĭlĭs, strātŭs, prōstrātŭs. PHR.

Āffūsūs ărīs sūpplĭcēs tēndo mănūs.* *Ămplēctĭquĕ pĕdēs, āffūsăquĕ pōscĕrĕ vītăm.* Ovid.

AFRĀNĬŪS, ĭī, m. *Afranio. Nome di un antico poeta comico latino.* * *Quăm tōgā fācūndī scēnīs ăgĭtāvīt Āfrānī.* Aus. *E di un luogotenente di Pompeo nelle Spagne.* * *Jūre pārī rēctŏr cāstrīs* Āfrānĭŭs *īllīs.* Luc.

ĀFRĬCĂ, æ, f. *Africa.* SYN. Lĭbўă, Lĭbўē, Gætūlĭă. EP. Pērfĭdă, bĭlīngŭĭs, hōrrĭdă, sĭtĭēns, hōrrēns, ārdēns, mōnstrĭfĕră, ārĭdă, tōrrĭdă, ūstă, dīvĕs, gēmmĭfĕră, ărēnōsă, fĕră, īncūltă, īnhōspĭtă. PER. Ōræ *vel* ărēnæ Lĭbўcæ. Tēllūs Āfrĭcă, Lĭbўcă. Tērră Māssўlă, Gætūlă, Năsămōnĭă, Gărămāntĭcă, Mārmărĭcă. Plāgæ Nŏmădūm, Nŏmĭdārūm. Ārvă Pœnōrūm. Ārvă Pūnĭcă, *a populis Africæ.* * *Sūb quōrūm tĭtŭlīs* Āfrĭcă *tōtă jăcēt.* Prop. EXPL. *Regio latissima, et una ex præcipuis orbis partibus, quæ ab oriente Ægypto et Nilo fluvio, ab occasu, meridie et septentrione Oceano circumscribitur.* ✝ Una delle principali parti del mondo, terminata dalla parte d'oriente dall' Egitto e dal Nilo; e d'occidente, mezzogiorno e tramontana dall'Oceano. Vi si veggono molti animali mostruosi.

ĀFRĬCĀNŬS, ă, ŭm. Adject. *Africano, d'Africa.* SYN. Āfrĭcŭs, ă, ŭm. Āfĕr, Lĭbўcŭs. *Sovrannome di Scipione.* PHR. Quī dŏmĭtā nōmĕn ăb Āfrĭcă Lūcrātūs rĕdīt. * *Māgnīs cēdĕrĕ cōgīs* Āfrĭcānīs. (Phal.) Mart.

ĀFRĬCŬS, ī, m. *Il vento di ponente fra mezzodì ed occidente.* SYN. Aūstĕr. EP. Ātĕr, nĭgĕr, præcēps, pēstĭfĕr, nūbĭfĕr, plŭvĭŭs, nĭmbōsŭs, nūstrālĭs, prŏcēllōsŭs. * *Ūnă Eūrūsquĕ Nŏtūsquĕ rŭūnt, crēbērquĕ prŏcēllīs* Āfrĭcŭs. Virg. *V.* Vēntŭs.

ĂGĂMĒMNŌN, ŏnĭs, m. *Agamennone.* SYN. Atrīdēs, Tāntălĭdēs. EP. Aūdāx, fōrtĭs, pŏtēns, strēnŭŭs, īntrĕpĭdŭs, māgnŭs, vĭgĭl, īmpĭgĕr, măgnănĭmŭs, bēllātŏr, vīctŏr, gĕnĕrōsŭs, Mārtĭŭs, Māvōrtĭŭs, Græcŭs, Ăchīvŭs. PER. Mўcēnæŭs dŭx, dūctŏr, rēx. Tўndărī gĕnĕr. Dănăūm dūctŏr. Trōjæ pŏpŭlātŏr. Tēllūrĭs dĕcŭs Ārgŏlĭcæ. Vīctĭmā cōnjŭgĭs. PHR. Quēm pērfĭdŭs ūxōrĭs sævā fraūdĕ nĕcāvīt. Quī căpŭt Ārgŏlĭcī mīlĭtĭs ūnŭs ĕrāt. Īpsĕ Mўcēnæŭs măgnōrŭm dūctŏr Ăchīvŭm. Cŭjŭs cōncūssŭm dĕxtrā ĕt Māvōrtĕ dĕcēnnī Cōrrŭīt Īlĭăcūm rēgnŭm ĕt dĕcŭs. Īmpĭā sævæ cōnjŭgĭs Ægўstĭquĕ prŏcī fĭt vīctĭmă vīctŏr. * *Vīxērĕ fōrtēs ānte* Ăgămēmnŏnă. Hor. FAB. *Atrei ex Ærope filius, Tantali nepos, frater Menelai, Mycenarum rex, qui omnium Græcorum consensu delectus imperator, ad expeditionem Trojanam profectus est; unde post annos decem victor in Græciam reversus, ab Ægysto, impellente Clytemnestra interfectus est.* ✝ Figlio d' Atreo e d'Erope, nipote di Tantalo, fratello di Menelao, re de' Miceni. Fu scelto generale dell'armata de' Greci per andare sotto Troja, la quale egli espugnò dopo dieci anni di assedio. Essendo ritornato nel suo regno, sua moglie Clitennestra lo fece uccidere da Egisto.

ĂGĂMĒMNŎNĬDĒS, ĭs. *Figlio di Agamennone; ovvero* Ăgămēmnŏnĭdă æ. * *Pār* Ăgămēmnŏnĭdæ *crīmĕn; sēd caūsă făcīt rēm.* Juv.

ĂGĂMĒMNŎNĬŬS, ă, ŭm. Adject. *D' Agamennone.* * *Rēs* Ăgămēmnŏnĭās *vīctrīcĭăque ārmă sĕquūtūs.* Virg.

ĂGĂNĪPPĒ, ēs, f. *Aganippe.* SYN. Hĭppŏcrēnē. EP. Dŏctă, dūlcĭs, ămœnă, līmpĭdă, Āŏnĭă, Bœōtĭcă, Pēgăsēă, Pērmēssĭă, Hĕlĭcōnĭă, Cāstălĭă, Pīĕrĭă. PER. Fōns Ăgănīppēŭs, Cāstălĭŭs, Pĭĕrĭŭs, Pērmēssĭŭs, Hĕlĭcōnĭŭs, Hўāntēŭs, Āŏnĭŭs, Bœōtĭŭs, Pēgăsēŭs, *a Castalio fonte, a Musis quæ et Pierides, a Permesso* fluvio, *Helicone* monte, *Bœotia* regione, quæ *Aonia* et *Hyantis; Pegaso* equo sIato. Ūndă Ăgănīppēă. Cāstălĭī lătĭcēs. Fōns săcēr Phœbō, Mūsīs dĭcātŭs. Ūngŭlā Gōrgŏnĕī quēm cāvā fēcĭt ĕquī. * *Prǣcōnēs fĭĕrī, quŭm dēsērtīs* Ăgănīppēs *Vāllĭbŭs*, Juv. FAB. *Fons Bœotiæ, Apollini et Musis sacer, quem poetæ Pegasi alati equi ungula factum esse finxerunt.* ✝ Fontana nella Beozia, con altro nome chiamata Ippocrene, dedicata ad Apolline ed alle Muse. La favola racconta, che il cavallo Pegaseo la fece scaturire con un colpo di piede passando sopra il monte di Elicona.

ĂGĂNĪPPĒŬS, ă, ŭm. Adject. *Di Aganippe.* * *Pār* Ăgănīppēæ *lūdĕrĕ dŏctă lўræ.* (Pent.) Prop.

ĂGĂNĪPPĬS, ĭdŏs. Adject. *Di Aganippe.* * *Dīcĭtĕ quǣ fōntēs* Ăgănīppĭdŏs *Hĭppŏcrēnēs Grātă Mĕdūsǣī sīgnă tĕnētĭs ĕquī.* (Pent.) Ovid.

ĀGĀSŌ, ōnĭs, m. *Asinajo, mulattiere, palafreniere, famiglio di stalla.* PER Āgĭtātŏr āsĕllī. Ēquōrūm dŏmĭtŏr. Frænātŏr ēquōrūm, mūlōrūm. * *Ŭt mŏdŏ, sī pătĭnām pĕdĕ lāpsŭs frāngăt* ăgāsŏ. Hor.

ĂGĂTHĂ, æ, *et* Ăgăthē, ēs, f. *Sant'Agata.* EP. Pĭă, cāstă, īnnŏcŭă, fōrtĭs, cōnstāns, Sĭcānă, Sĭcŭlă. PHR. Ēt tĕnĕrās Ăgăthō lăcĕrātā māmīllās. Glōrĭă Sĭcănĭæ gēntĭs pūlchērrĭmă Vīrgo. * *Dīvæ* Ăgăthæ *mĕmŏrāndă nŏvō prǣcōnĭă cāntū.* Mant.

ĂGĂTHOCLĒS, ĭs, *Agatocle, tiranno di Sicilia.* * *Fāmă ēst, fīctĭlĭbŭs cœnāsse* Ăgăthŏclĕă *rēgĕm.* Aus.

ĂGĂTHЎRNĂ, *vel* Ăgăthīrnă, æ, f. *Agatirna.* * *Mīllĕ* Ăgăthīrnă *dĕdīt, pērflātăquĕ Strōngўlŏs Aūstrīs.* Sil. EXPL. Città una volta, e promontorio in Sicilia, ove ora è campo di S. Martino.

ĂGĂTHЎRSĪ, ōrūm, m. pl. *Agatirsi.* * *Crētēsquĕ Drўŏpēsquĕ frĕmūnt, pīctīque* Ăgăthўrsī. Virg. EXPL. *Populi Scythis vicini, qui Picti a poetis dicuntur, vel quia faciem unguentis pingebant, vel quia versicoloribus induebantur vestibus.* ✝ Popoli vicini agli Sciti, o Tartari, che i poeti chiamano in latino *Picti*, perchè si dipingevano la faccia con acque, od unguenti, oppure perchè vestivano abiti di più colori.

ĂGĀVĒ, ēs, f. *Agava.* EP. Cădmēă, Cădmēĭă, Thēbănă, crūdēlĭs, īmpĭă, fŭrēns, dēmēns, Bāssărĭs *(id est Bacchans).* * *Quĭd căpŭt ābscīssūm dēmēns cūm pōrtăt* Ăgāvē. Hor. FAB. *Cadmi et Hermiones filia, Echionis uxor, ex quo Pentheum suscepit. Hic cum abstemius esset, ac propterea Bacchi sacra despiceretur, ab ipsa matre membratim est discerptus.* ✝ Figlia di Cadmo e d' Ermione, moglie di Echione re di Tebe, e madre di Penteo. Ella uccise con le proprie mani suo figlio, e lo tagliò in pezzi, perchè era nemico del Dio Bacco, e voleva impedirne i sacrificj.

ĂGĔ. Adv. *Qua dunque, ora, orsù.* SYN. Ăgĕdūm, ăgĕsĭs, ējă, ăgĭtĕ.* *Dīc* ăgĕ, *nām cūnctīs ĕā dēm ēst aūdīrĕ vŏlūptās.* Ovid.

ĂGĔLĀDĒS, æ, m. *Scultore, già famosissimo.* EP. Īnsīgnĭs, clārŭs, pĕrītŭs.* *Nēc Pŏlўclētēă, nēc Phrădmŏnĭs, aūt* Ăgĕlādæ *Ārtĕ lăbōrĕtŭr.* Colum.

ĂGĔLLŬS, ī, m. *Piccolo campo.* PER. Paūcă rūrĭs jūgĕră. Ēxĭgŭūm rūs. PHR. Ēxĭgŭī rūrīs paūcīssĭmă fārră sĕcāntēm. * *Prŏxĭmŭs ăccēdăt, quī nūnc dēnōrmăt* ăgēllŭm. Hor.

ĂGĒNŎR, ŏrĭs, m. *Agenore.* SYN. Bēlīdēs. EP. Phœnīcĭūs, Tўrĭūs, Sīdŏnĭūs. * *Pūnĭcĕ rēgnă vĭdēs, Tўrĭōs, ēt Ăgēnŏrĭs ūrbĕm.* Virg. HIST. *Rex Phoenicum, et Beli regis filius.* Re della Fenicia, figlio di Belo.

ĂGĒNŎRĔŪS, ă, ūm. Adject. *Di Agenore. Stābĭs Ăgēnŏrĕī frōntĕ vĭdēndă bŏvĭs.* (Pent.) Ovid. *Fenicio, Tirio, Cartaginese.* SYN. Pūnĭcūs, Pœnūs, Tўrĭūs, Sīdŏnĭūs.* *Pūrpŭră Ăgēnŏrĕīs sătŭrātă mĭcābăt ăhēnīs.* Sil. Ital.

ĂGĒNŎRĪDĒS, æ, m. *Figlio di Agenore.* * *Vĭtăt Ăgēnŏrĭdēs. Phœbīque ōrācŭlă sūpplĕx.* Ovid.

ĂGĔR, agrī, m. *Campo, terra.* SYN. Ărvūm, cāmpūs, ăgēllūs, rūs, tērră, sŏlūm, tēllūs, hŭmŭs, jūgĕrūm. EP. Ālmūs, pīnguĭs, vāstūs, lātūs, pătēns, pătŭlūs, fērtĭlĭs, dīvĕs, bĕnīgnūs, flōrēns, fœcūndūs, vērnāns, ūbĕr, vĭrĭdĭs, grăvĭdūs, frūgĭfĕr, cūltūs, cĕrĕālĭs, vītĭfĕr, hērbĭfĕr, grāmĭnĕūs, mōllĭs, fĕrāx, trītĭcĕūs, lætūs, vĭrēns, ămœnūs, lŭxŭrĭōsūs, flāvēns, rĭgŭūs, īrrĭgŭūs, mădĭdūs, hūmĭdūs, ăquōsūs, sīccūs, ărĭdūs, văcŭūs, ărēnōsūs, săxōsūs, lăpĭdōsūs, dēsērtūs, īncūltūs, paŭpĕr, īngrātūs, stĕrĭlĭs, ēffœtūs, gĕlĭdūs, nĕglēctūs, īnfērmĭs, īnūtĭlĭs. PER. Jūgĕră rūrĭs, cāmpī, tērræ. Grāmĭnĕ vērnāns. Mēssĭbūs dīvĕs, ŏnĕrātūs, vēstītūs, flāvēns. Cōnsĭtūs ārbŏrĭbūs. PHR. Pārtūrĭt ālmūs ăgĕr. Flōrēt ăgĕr rĕnŏvātūs ărātrŏ. Sătă lætă, *vel* īrŭgĕs mūltō cūm fœnŏrĕ rĕddēns. Præbēns pōmă bĕnīgnūs ăgĕr. Vĭrĭdēs nām sūggĕrĭt hērbās Mōllĭs ăgĕr. Mēssēs fērt pīnguĭs ŏpīmās. Hērbĭfĕrĭs rōrĕm dīssēmĭnăt ăgrĭs. * *Nēc rĕnŏvātūs ăgĕr grăvĭdĭs cāndēbăt ărīstĭs.* Ovid.

ĂGĒSĪLĀŪS, ī, m. *Nome d'un re de' Lacedemoni, e d'un gran signore d'Atene.* EP. Clārūs, īnclĭtūs, fōrtĭs. * *Fāmă rĕfērt Ăgēsīlāūm dē sānguĭnĕ măgnī.* Man.

ĂGĔSĬS. Adv. *Orsù, or via, qua dunque.* SYN. Ăgĕdūm. * *Nūnc ăgĕsĭs, quŏnĭām dŏcŭī nīl pōssĕ crĕārī.* Lucr.

ĂGGĔMO, ĭs, gĕmŭī, gĕmĭtūm, ĕrĕ. *Gemere, piangere insieme.* Neut. SYN. Cōngĕmo, cōndŏlĕo. * *Ăggĕmĭt ēt nōstrīs ĭpsă cārīnă mălĭs.* (Pent.) Ovid.

ĂGGĔR, ĕrĭs, m. *Argine, cumulo, terrapieno, riparo.* SYN. Mōlēs, vāllūm, mūnīmĕn, mūnīmēntūm, prōpūgnācŭlūm. EP. Tērrĕūs, hērbōsūs, grāmĭnĕūs, lăpĭdōsūs, āltūs, īngēns, sūblīmĭs, ēxcēlsūs, ărdŭūs, cērtūs, fīrmūs, sēcūrūs, bēllĭcūs, vălĭdūs, Mārtĭūs, īnēxpūgnābĭlĭs, Māvōrtĭūs, īnsŭpĕrābĭlĭs. * *Ēt tŭbă cōmmīssōs mĕdĭō cănĭt ăggĕrĕ lūdōs.* Virg.

ĂGGĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ, *vel* Āggĕro, ĭs, gēssī, gēstūm, ĕrĕ. *Ammassare, accumulare.* Act. SYN. Cōngĕro, cŭmŭlo, cōllĭgo, ăccŭmŭlo, ăgglŏmĕro, ēxtrŭo, cōgo, ăcērvo. * *Ăggĕrĭtŭr cŭmŭlō tēllūs, stānt mānĭbūs āræ.* Virg.

ĂGGĔSTŪS, ă, ūm. Adject. *Ammassato.* * *Ŏrĭs, ēt ăggēstā cōntŭmŭlārĭt hŭmō.* (Pent.) Mart.

ĂGGLŎMĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Innaspare, aggomitolare, unire, attaccare.* Act. SYN. Ăggĕro, ădjūngo, īmplĭco. * *Ēt lătĕrī ăgglŏmĕrānt nōstrō, jŭvĕnīsquĕ Chŏrœbūs.* Virg.

ĂGGLŪTĬNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Incollare, saldare* Act. SYN. Glūtĭno, cōnnēcto, cōnjūngo, cōpŭlo. * *Ĭtă mĭhĭ ăd mălūm mălæ rēs plūrĭmæ sē ăgglūtĭnānt.* Plaut.

ĂGGRĂVĒSCO, ĭs, ĕrĕ. *Aggravarsi.* Neut. SYN. Grăvŏr, ăggrăvŏr, āfflĭgŏr, ŏbrŭŏr, ŏpprĭmŏr. * *Mălĕ mĕtŭō nē Phĭlŭmēnæ măgĕ mōrbūs ăggrăvēscăt.* Ter.

ĂGGRĂVO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Rendere più pesante, aggravare.* Act. SYN. Grăvo, ŏnĕro, ōpprĭmo. * *Īllă mĕōs cāsūs ăggrăvăt, īllă lĕvăt.* (Pent.) Ovid.

ĂGGRĔDĬŎR, ĕrĭs, grēssūs, grĕdī. *Assalire.* Dep. SYN. Pĕto, īnvādo, lăcēsso, ŏppūgno, ădŏrĭŏr, prŏvŏco, īrrŭo. *Cominciare, tentare, intraprendere.* SYN. Īncĭpĭo, ŏrdĭŏr, sūscĭpĭo. PHR. Hŏstēs ăggrĕdĭtūr fērrŏ. Āppĕtĭt ādvērsōs. Tālĭbūs ăggrĕdĭtūr Vĕnĕrĕm Sātūrnĭă dīctĭs. Tēndĕrĕ īn hōstēm. Īn mĕdĭūm ăgmĕn sē īnfērrĕ. Dēnsĭs īncūrrĭmūs ārmĭs. * *Ăggrĕdĕre, ō măgnōs, ădĕrĭt jām tēmpŭs, hŏnōrēs.* Virg.

ĂGGRĔGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Congregare, aggiungere, metter insieme, ammassare* Act. SYN. Cōngrĕgo, cōgo, cōllĭgo, cōmpēllo ĭs, glŏmĕro, ăgglŏmĕro.* *Ăggrĕgăt, ēt sēcūm pĕtŭlāns ămēntĭă cērtăt.* Claud.

ĂGGRĔSSŪS, ă, ūm, Adject. *Colui che intraprende, che assalisce, ed anche è assalito.* SYN. Ădōrtūs, ōrsūs. * *Fātālĕ ăggrēssī săcrātŏ āvēllĕrĕ tēmplō Pāllădĭūm.* Virg.

ĂGĬLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Agile, pronto, leggero.* SYN. Ălăcĕr, vŏlŏx, cĕlĕr, pērnĭx, cĭtūs, fēstīnūs, vŏlŭcĕr, prōmptūs, sŭbĭtūs, lĕvĭs, ŏcўŏr, ēxpĕdītūs. * *Lāssābānt ăgĭlēs ăspĕră bēllă vĭrōs.* (Pent.) Ovid.

ĂGĬLĬTĀS, ātĭs, f. *Agilità, prestezza.* SYN. Ālăcrĭtās, vēlōcĭtās, cĕlĕrĭtās, lĕvĭtās, mōbĭlĭtās.

ĂGĬS, ĭdĭs, m. *Agide.* EP. Jūstūs. PHR. Īndīgnā mōrtĕ pĕrēmptūs. * ... *Ēt Lўcĭūs prōcēssĕrăt Ăgĭs.* Virg. * *Hōc Ăgĭs, hōc Ăgĭdĭs, fēcĭt pōst fātă Clĕŏmnēs.* Mant. HIST. *Lacedæmoniorum rex, qui cum Atheniensibus cruentissima bella gessit. A suis civibus in carcere occisus est, quod juxta Lycurgi leges bona publicare vellet.* ✝ Re dei Lacedemoni, il quale per lungo tempo fece guerra agli Ateniesi. I proprii sudditi lo fecero morire in prigione, perchè voleva si osservassero le leggi di Licurgo.

ĂGĬTĀBĬLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Mobile, facile a muovere.* SYN. Mōbĭlĭs, lĕvĭs, mūtābĭlĭs, īnstăbĭlĭs. * *Tērră fĕrās ălŭĭt, vŏlŭcrēs ăgĭtābĭlĭs āĕr.* Ovid.

ĂGĬTĀTĬO, ōnĭs, f. *Agitazione, moto, esercizio.* * *Nōn ĕrĭt ūllă īllĭc ăncēps ăgĭtātĭŏ jūrĭs.* Juvenc.

ĂGĬTĀTŎR, ōrĭs, m. *Conduttore di cavalli, asini, od altri animali.* SYN. Aūrīgă.* *Ūnă īngēns Pērĭphās ēt ĕquōrum ăgĭtātŏr Ăchīllĭs.* Virg.

ĂGĬTĀTŪS, ă, ūm. Partic. *Agitato, mosso, stimolato, spinto.* SYN. Āctūs, jāctātūs, vērsātūs, cōmmōtūs, pūlsūs, īmpūlsūs. * *Īncūrsānt rēmĭs, ăgĭtātăquĕ rōbŏră pūlsānt.* Ovid.

ĂGĬTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Agitare, scuotere, rivoltare.* Act. SYN. Ăgo, jācto, vērso, mŏvĕo, cōmmŏvĕo, vĕxo, tŭrbo, dīstŭrbo. *Condurre, scacciare.* SYN. Ăgo, dūco, pēllo. *Muovere, stimolare, eccitare.* SYN. Īmpēllo, ēxcĭto, stĭmŭlo. *Meditare.* SYN. Cōgĭto, mĕdĭtŏr, mēntĕ vŏlvo, rĕpŭto. *Passare.* SYN. Ăgo, dūco, trādūco. PHR. Ēxtīnctūs ŭmbrās ăgĭtăt īnfōstūs mĕās. Sæpĭūs vēntĭs ăgĭtātŭr īngēns pīnūs. Cūrsū tĭmĭdōs ăgĭtābĭs ŏnăgrōs. Măgnĭs ăgĭtăt sūb lēgĭbūs ævūm. Īllă chŏrōs lūcĭs ăgĭtābăt ĭn āltĭs. * *Ēt Jŏvĭs īn lūcō cūrrūs ăgĭtārĕ vŏlāntēs.* Virg.

ĂGLĀĪĂ, æ, f. *Aglaja, una delle Grazie.* * *Cўnthĭūs ēt Mūsæ, Bācchūs ēt Ăglāĭă.* (Pent.) Virg.

ĂGLAŬRŎS, ī, f. *Aglauro.* * *Vīdĕrāt* Āglaūrŏs *flāvæ sĕcrētā Mĭnērvæ.* Ovid. FAB. *Ericthei regis Athenarum antiquissimi filia, a Mercurio in saxum mutata.* ✝ Figlia di Eritteo, o di Cecrope re d'Atene, la quale fu da Mercurio tramutata in rupe. *Ovid.* 2. *Met.*

ĂGMĔN, ĭnĭs, n. *Schiera, truppa, compagnia armata.* SYN. Mănŭs, tūrbă, tūrmă, lĕgĭo, cŏhōrs, phălānx, cātērvă, ăcĭēs, cŭnĕŭs, mănĭplŭs, cōpĭæ, ĕxērcĭtŭs. EP. Ărmātŭm, fŏrtĕ, clўpĕātŭm, dēnsŭm, stīpātŭm, sævŭm, tōrvŭm, răpĭdŭm, hŏstīlĕ, pūgnāx, hōrrēndŭm, Mārtĭŭm, bēllĭcŭm, īmmānĕ, răpāx, strēnŭŭm, īmmēnsŭm, nŭmĕrōsŭm, fŭrĭbūndŭm. PHR. Cāmpō stētĭt āgmĕn ăpērto. Tōtŭmquĕ īnsīgnĭbŭs ărmĭs Āgmĕn. Sŭccīnctă phărĕtrĭs Āgmĭnă dūcēbāt. Cūrsŭmquĕ īnĭmīcă fătīgānt Āgmĭnă. Vĭdĕo pĕr dēnsă vŏlāntĕm Āgmĭnă dūctōrĕm Lĭbўæ. Vōcăt āgmĭnă sævă sŏrōrŭm. Clўpĕātăquĕ tōtĭs āgmĭnă dēnsāntŭr pŏrtĭs. Sĕ sĕ mĕdĭŭm īnjēcĭt mŏrĭtūrŭs ĭn āgmĕn. * Āgmĭnă *ĭn ārmă vŏcăt sŭbĭtŏ, fĕrrŭmquĕ rĕtrāctăt.* Virg.

ĂGNĂ, æ, f. *Pecora giovane, agnella.* SYN. Ŏvĭs, bĭdēns, bālāns. EP. Blāndă, tĕnĕră, plăcĭdă, mōllĭs, hŭmĭlĭs, păvĭdă, īmbēllĭs, lānĭgĕră. * *Mīllĕ mĕæ Sĭcŭlĭs ērrānt ĭn mōntĭbŭs* āgnæ. Virg.

ĂGNĀLĬĂ, ĭŭm. pl. n. *Feste presso gli antichi Romani, dette ancora* Agonalia. * *Pārs pŭtăt hōc fēstŭm prīscĭs* Ăgnālĭă *dīctŭm ŭnă sĭt ŭt prŏprĭō lĭtĕră dēmptă lŏcō.* (Dist.) Ovid.

ĂGNĀTŬS, ī, m. *Parente dalla parte di padre.* SYN. Cŏgnātŭs, āffīnĭs, prŏpĭnquŭs, cōnsāngŭĭnĕŭs. PHR. Sāngŭĭnĕ jūnctŭs. Cōnsāngŭĭnĭtātĕ prŏpĭnquŭs.

ĂGNĒS, ētĭs, f. *Sant'Agnese vergine e martire.* EP. Căstă, fŏrtĭs. * *Lūx* Āgnētĭs *ădēst Jānī vĭgēsĭmă prĭmă.* Mant.

ĂGNĪNŬS, ă, ŭm. Adject. *D'agnello.* * *Crūdă pĕr* āgnīnōs *ēxērcēns fūnĕră vīctŭs.* Prud.

ĂGNĬTŬS, ă, ŭm. Partic. *Conosciuto, riconosciuto, ricevuto, approvato, confessato.* SYN. Nōtŭs, cōgnĭtŭs, pērspēctŭs, āccēptŭs, prŏbātŭs, cōnfēssŭs. * Āgnĭtŭs *āccĭpĭēs, jŭbĕt ā præcōnĕ vŏcārī.* Juv.

ĂGNĬTĬŎ, ōnĭs, f. *Conoscenza.* SYN. Nōtĭo, nōtĭtĭă, cōgnĭtĭo. * Āgnĭtĭōnĕ *nōtŭs rērŭm vĕl grĕssĭbŭs ērrānt.* Prud.

ĂGNŌMĔN, ĭnĭs, n. *Sovrannome.* SYN. Cōgnōmĕn. EP. Clārŭm, grāndĕ, aŭgŭstŭm, sŭblīmĕ, mĕmŏrābĭlĕ. * *Ădjĕctĭquĕ prŏbānt gĕnĭtīvă* āgnōmĭnă *Cōttæ.* Ovid.

ĂGNŌSCO, ĭs, nōvī, āgnĭtŭm, ĕrĕ. *Conoscere.* Act. SYN. Nōsco nōvī, cōgnōsco, scĭo, pērspĭcĭo. *Ammettere, ricevere.* SYN. Ādmītto, rĕcĭpĭo, ăpprŏbo. *Confessare.* SYN. Fătĕŏr, cōnfĭtĕŏr. PHR. Cōrām āgnōscĕrĕ vūltŭs. Cāsŭs mĭhĭ cōgnĭtŭs ŭrbĭs. Lītŏră nōtă tĭbĭ. Nĕc lātŭērĕ dŏlī frātrĕm Jūnōnĭs, ĕt īræ. Āgnōscĭtquĕ sŭŏs, lætŭsquĕ ăd mœnĭă dūcĭt. * Āgnōvērĕ *Dĕŭm prōcērēs, dīvīnăquĕ tēlă.* Virg.

ĂGNŬS, ī, m. *Agnello.* SYN. Bālāns, bĭdēns. EP. Lānĭgĕr, mōllĭs, tĕnĕr, blāndŭs, pĕtŭlcŭs, ălăcĕr, pīnguĭs, mītĭs, cŏrnĭgĕr, lāscīvŭs, īmbēllĭs, păvĭdŭs. PER. Fœtŭs ŏvĭs. Lānĭgĕrī sŭbŏlēs grĕgĭs. PHR. Lūxŭrĭăt lætĭs tĕnĕr āgnŭs ĭn āgrĭs. Bālātŭs mātrĭs pĕr jŭgă lōngă sĕquēns. Sŭbsĭlĭēns, mōllĭquĕ ĭn grāmĭnĕ lūdēns. Cŭī lānă pĕdēs dēscēndĭt ăd īmōs. Blāndĭs prŏpĕ lēnĭŭs āgnĭs. Păvĭdŏquĕ fŭgācĭŏr āgnō. * *Sæpĕ tĕnĕr nōstrĭs ăb ŏvīlĭbŭs īmbŭĕt* āgnŭs. Virg.

ĂGO, ĭs, ēgī, āctŭm, ĕrĕ. *Fare.* Act. SYN. Făcĭo, gĕro, ēffĭcĭo. *Operare, intraprendere.* SYN. Ŏpĕrŏr, lăbōro, tēnto, mōlĭŏr, āggrĕdĭŏr, sŭscĭpĭo. *Menare, scacciare, spingere.* SYN. Dūco, pēllo. *Perseguitare.* SYN. Ūrgĕo, pērsĕquŏr, āgĭto. *Aver cura, governare.* SYN. Trācto, cūro, prōcūro. *Passare.* SYN. Dūco, trādūco. *Scacciare, gettar fuori.* SYN. Pēllo, ēxpēllo, ăbĭgo, ējĭcĭo. * *Nēscĭō quĭd cērtĕ mēns mĕă mājŭs* ăgĭt. (Pent.) Ovid.

ĂGON, ōnĭs, m. *Agonia, ultimo giorno della vita.* SYN. Ăgōnĭă. *Travaglio, esercizio.* SYN. Lăbŏr, ŏpŭs, pūgnă, cērtāmĕn, lūdŭs, pălæstră, cōntēntĭo, prœlĭŭm. PER. Lăbŏr ēxtrēmŭs. Sŭprēmŭm vītæ tēmpŭs. Ūltĭmă vītæ hōră. Lēthī dūrŭm līmĕn. Cūm spīrĭtŭs ūltĭmŭs ērrăt ōră sŭpĕr. Cūm spīrĭtŭs ēxtrēmŭs āgĭtŭr, dūcĭtŭr, tĕnĕs vānēscĭt ĭn aūrās. * *Nūntĭŭs ādvĕnĭēns nārrăt sŭb* ăgōnĕ *jăcērĕ.* Juv.

ĂGŌNĀLĬS, ĭs, m., ĕ, n. Adject. *Festa degli Agonali.* V. Ăgōnĭă. * *Jānŭs* Ăgōnālī *lūcĕ plăndŭs ĕrĭt.* (Pent.) Ovid.

ĂGŌNĬĂ, ĭōrŭm, n. plur. *Feste ad onore di Giano.* EP. Fēstă, sacră. * *Ăd Jānŭm rĕdĕăt, quī quærĭt* Ăgōnĭă *quĭd sīnt.* Ovid.

ĂGŎRĀNŎMŬS, ī, m. *Edile.* * *Mīrŭmque ădĕo ēst nī hūnc fēcērĕ Ætōlī sĭbĭ* ăgŏrānŏmŭm. Plaut.

ĂGRĂGĀS, *vel* Ăcrăgās, āntĭs, m. *Montagna di Sicilia.* *Ārdŭŭs īndĕ* Ăgrăgās *ŏstēntăt māxĭmă lōngĕ Mœnĭă.* Virg. V. Ăcrăgās.

ĂGRĀRĬŬS, ă, ŭm. Adject. *Attenente a' campi.*

ĂGRĒSTĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. *Rustico, campestre.* SYN. Rūstĭcŭs, rŭrĭcŏlă, sīlvēstrĭs, ăgrĭcŏlă. *Incivile.* SYN. Īncūltŭs, īnŭrbānŭs. * *Lўdōrŭmquĕ mănŭm, ĕt cōllēctōs ărmăt* ăgrēstēs. Virg.

ĂGRĬCŎLĂ, æ, m. f. *Agricola, agricoltore, lavoratore di campi.* SYN. Cŏlōnŭs, ărātŏr, rŭrĭcŏlă, rūstĭcŭs, ăgrēstĭs, vīllĭcŭs. EP. Īmpĭgĕr, ăvārŭs, ăvĭdŭs, hīrsūtŭs, paŭpĕr, dēspēctŭs, pătĭēns, mĭsĕr, īnfēlīx, rŏbūstŭs, dūrŭs, īmprŏbŭs, săgāx, prŏvĭdŭs, īrrĕquĭētŭs, rūgōsŭs, vĭgĭl, pērvĭgĭl, īnsŏmnĭs, ānxĭŭs, lăcērtōsŭs. PER. Cūltŏr ăgrī, *vel* ăgēllī. Ārvă cŏlēns. Rūrĭs cŏlōnŭs. Rūstĭcă pūbēs. Cūrvī mŏdĕrātŏr ărātrī. PHR. Ăgrĭcŏlæ prīscī, fŏrtēs, părvŏquĕ bĕātī. Īllā sĕgĕs dēmŭm vōtĭs rēspōndĕt ăvārī Ăgrĭcŏlæ. Ăgrĭcŏlæ strīngūnt frōndēs. Ēt pĕcŭs ĕt fīnēs paŭpĕrĭs ăgrĭcŏlæ. Ō fŏrtūnātōs nĭmĭŭm, sŭă sī bŏnă nōrĭnt, Ăgrĭcŏlās. Quī cŭrvō tērrām mōlītŭr ărātrō. * Ăgrĭcŏlăm *laūdăt jūrĭs lēgŭmquĕ pĕrītŭs.* Hor.

ĂGRĬCŬLTŪRĂ, æ, f. *Agricoltura.* PER. Ăgrōrŭm cūltŭs. * *Nāvĭgĭă, ātquĕ ăgrī cūltūrās, mœnĭă, lēgēs.* Lucr.

ĂGRĬGĔNTĪNŬS, ă, ŭm. Adject. *Di Girgenti.* * *Quōrum* Ăgrĭgĕntīnŭs *cūm prīmĭs Ēmpĕdŏclēs ēst.* Lucr.

ĂGRĬGĔNTŬM, ī, n. *Girgenti, patria d' Empedocle, città della Sicilia.* * *Hīmĕrān, ĕt Dĭdĭmēn,* Ăgrĭgĕntŭmquĕ, *Taŭrŏnĭcūmquĕ.* Ovid.

ĂGRĬPPĂ, æ, m. *Agrippa.* EP. Fŏrtĭs, īnclĭtŭs, clārŭs. * *Pārte ălĭā vēntĭs, ĕt dĭīs* Ăgrĭppă *sĕcūndĭs.* Virg. *Mīlĕs* Ăgrĭppă *sŭæ, Vĕnĕrĭsquĕ ăb ŏrīgĭnĕ prōlēs.* Msnil. HIST. *Augusti gener, victoria navali contra Sextum Pompejum reportata insignis.* ✝ Genero d' Augusto, insigno per la riportata vittoria nella battaglia navale contro Sesto Pompeo.

ĂGRĬPPĪNĂ, æ, f. *Agrippina.* * *Īnsānŭm : mĭnŭs ērgŏ nŏcēns ĕrĭt* Ăgrĭppīnæ *Bŏlētŭs.* Juven.

HIST. *Plures extiterunt in romana historia fœminæ hoc nomine. Celebriores habentur Agrippæ filia et Germanici uxor; item illius filia, Claudii uxor et Neronis mater; tandem tertia sub imp. Trajano.* ✝ Molte sono le Agrippine della storia romana. Fra le più celebri sono da noverarsi la figlia di Agrippa e moglie di Germanico; da cui nacque la seconda, che si sposò a Claudio, e fu madre di Nerone; finalmente una terza sotto l'imp. Trajano.

AGRĬŬS, ĭī, m. *Agrio, nome del padre di Tersite.** *Sīc fŏrsĭtăn Ăgrĭūs ōlĭm Thērsītēn făcĭē dīxērĭt ēssĕ bŏnā.* (Pent.) Ovid.

ĂGȲLLĂ, æ. f. *Cervetere, città di Toscana.* SYN. Cærē. PER. Ūrbs Ăgȳllīnā.* *Ævō dēpŏsŭīt nōmĕn Ăgȳllă vĕtŭs.* (Pent.) Rut.

ĂGȲLLEŪS, ī m. *Agilleo, celebre lottatore di Sanvasili, uomo di grande statura, nè minore di Ercole, che fu vinto da Tideo.* EP. Hĕrcŭlĕūs.* *Mĕmbră Clĕōnĕæ stīrpīs jăctātŏr Ăgȳlleūs.* Stat.

ĂGȲLLĪNŬS, ă, ūm. Adject.* *Di Cervetere.** *Dūcĭt Ăgȳllīnā nēquīdquam ēx ūrbĕ sĕcūtōs.* Virg.

ĂGȲRĒNŬS *vel* Ăgȳrīnŭs, ă, ŭm. Adject. *Agirinesi, antichi popoli di Sicilia, i quali abitavano la città che al presente si dice* S. Filippo di Argirone.* *Dĕfŭĕrānt Ăgȳrīnă mănŭs, gĕmĭnōquĕ Lăcōnĕ.* Sil.

ĀH. Interj. *Ah, oimè, deh, orsù.** *Āh! Cŏrȳdōn, Cŏrȳdōn, quæ tē dēmēntĭă cēpĭt?* Virg.

ĀHĒNĔŬS, *vel* Ăhēnŭs, ă, ŭm. Adject. *Di rame.* SYN. Ænĕŭs, ærĕŭs.* *Sĭ rēctē făcĭēs, hīc mūrŭs ăhēnĕŭs ēstō.* Hor.* *Ærĕ trăbēs, fŏrĭbūs cārdŏ strīdēbăt ăhēnĭs.* Virg.

ĂHĒNŬM, ī, n. *Caldaja, pentola di bronzo.* SYN. Lĕbēs, ōllă, căcābŭs. EP. Ūndāns, pătŭlūm, ăpērtūm, fērvēns, spūmāns, ārdēns, călĭdūm, tĕpĭdūm, căvūm, cōncăvūm, Æssȳrĭūm, Tȳrĭūm, Sīdōnĭūm, Ăgēnŏrĕūm, Gætŭlūm, Ămȳclæūm, Spārtānūm, Tænărĕūm, *a locis ubi eximia purpura in ahenis tingebatur.* PHR. Ōrdĭnĕ ăhēnă lŏcānt ālĭī. Ārdēntī dēcŏxīt ăhēnō. Fŏlĭīs ūndām tĕpĭdī dēspūmăt ăhēnī.* *Pārs călĭdōs lătĭcēs, ēt ăhēnă ŭndāntĭă flāmmīs.* Virg.

ĀJĀX, ăcĭs, m. *Ajace.* SYN. Tĕlămōnĭădēs. EP. Tĕlămōnĭŭs, Sălămīnĭŭs, aŭdāx, fŏrtĭs, īnvīctŭs, gĕnĕrōsŭs, māgnănĭmŭs, fĕrōx, īnsānŭs, sŭpērbŭs, fĕrŭs. PER. Tĕlămōnĭŭs, Sălămīnĭŭs hērōs. Tĕlămōnĭă prōlēs. Tĕlămōnĕ sătŭs, ēdĭtŭs, nātŭs. Æmŭlŭs ăcēr Ŭlȳssĭs. PHR. Dŏmĭnŭs clȳpĕī sēptēmplĭcĭs. Cuī clȳpĕŭs sēptēm tērgă fŭĕrĕ bŏūm.* *Nēc quĭsquam Ājăcēm pōssīt sŭpērārĕ, nĭsī Ājāx.* Ovid. HIST. *Telamonis filius ex Hesione filia Laomedontis; Græcorum post Achillem fortissimus. Achille mortuo, de ipsius armis cum Ulysse litem instituit; sed adversarii eloquentia superatus discessit, ac furore percitus, seipsum gladio, quem ab Hectore acceperat, transfodit. Hujus cruor in Hyacinthum florem dicitur permutatus.* ✝ Figlio di Telamone, e di Esione figlia di Laomedonte re di Salamina, uno de' più valorosi capitani de' Greci. Dopo la morte d' Achille egli pretendeva le armi di lui, ma Ulisse le ottenne colla sua eloquenza; per lo che adiratosi s'uccise da sè stesso colla spada ricovuta da Ettore. I poeti dicono che dal suo sangue pullulò il fiore Giacinto.

ĀJĀX ŎĪLEŪS, m. *Ajace Oileo.* SYN. Ŏīlīdēs. EP. Nārȳcĭŭs (*a Naricio Locrorum oppido*), īnfāmĭs, īmpĭŭs, tūrpĭs, ōbscœ̄nŭs, īmpūrŭs, scĕlĕrātŭs, īmprŏbŭs, săcrĭlĕgŭs. PER. Hērōs, *vel* dŭctŏr Nārȳcĭŭs. Fŭlmĭnĕ pērcūssŭs, ēxūstŭs. Quēm Pāllăs īrātă Tūrbĭnĕ cōrrĭpŭīt, ăcŭpŭlōque īnfīxīt ăcūtō.* *Ūnĭŭs ōb nōxam, ēt fŭrĭās Ājăcĭs Ŏīlēī.* Virg. HIST. *Rex Locrensium, qui capta Troja, Cassandram virginem in templo Palladis violavit, quam ob caussam domum repetens a Pallade occisus est.* ✝ Figlio di Oileo re de' Locresi, il quale dopo la conquista di Troja violò Cassandra nel tempio di Pallade: ma questa Dea lo punì con un colpo di folgore, mentre se ne ritornava in patria con l' armata navale degli altri Greci.

ĀĬO, *vel* Ājo, ăĭs, dissyll. *Io dico.* Præt. Āīstī. Neut. SYN. Īnquĭo, dīco, lŏquŏr, āssĕro.* *Mīlĕs ăīt mūltō jām frāctŭs mēmbră lăbōrĕ.* Hor.

ĀLĂ, æ, f. *Ala.* SYN. Pēnnă, plŭmă. EP. Āĕrĭă, lēvĭs, præpĕs, pērnīx, vēlōx, cēlĕrĭs, prǣcēps, fŭgāx, strīdēna, crĕpĭtāns, strīdŭlă, mōtă, trĕmŭlă, cĭtă, sŭbĭtă, vĕntōsă, vŏlŭcrĭs, aŭdāx, trĕpĭdă, tĕnĕră, mōllĭs, ăgĭtātă. PER. Rēmĭgĭūm ālārūm. Ālārūm rēmī. Pēnnārūm rēmī. Pēnnārūm vēlă. PHR. Pĕdĭbŭs cēlĕr ēt pērnīcĭbŭs ālīs. Īn cælūm pārĭbŭs sē sūstŭlĭt ālīs. Vŏlāt īllĕ pĕr āĕră māgnūm Rēmĭgĭō ālārūm. Rădĭt ĭtēr lĭquĭdūm, cĕlĕrēs nĕquĕ cōmmŏvĕt ālās. Ītĕ lĕvēs mēnsēs, ălĭsquĕ fŭgācĭbŭs ānnī.* *Āspĭcĕ dĕmīssĭs ŭt ĕăt mĭsĕrābĭlĭs ālīs.* Ovid.

ĂLĂBĂNDĂ, æ, f., et ĂLĂBĂNDĂ, ōrŭm, n. pl. *Elebanda, città in Caria.** *Hīc Ăndro, īllĕ Sămō, hīc Trāllĭbŭs, aŭt Ălăbāndĭs.* Juv.

ĂLĂBĂSTRĪTĒS, æ, m. *Alabastro, specie di marmo.* SYN. Ŏnȳx. EP. Nĭvĕŭs, nĭtēns, nĭtĭdŭs. *Hic ălăbāstrītēs nĭvĕō fŭlgōrĕ nĭtēbăt.* Scr.

ĂLĂBĂSTRŬM, ī, n., *vel* Ălăbāstĕr, trī, m. *Vaso d'alabastro.* EP. Rĕdŏlēns, pĭnguĕ, vĕtŭs, ŏdōrūm, ŏdōrĭfĕrūm.* *Quŏd Cōsmī rĕdŏlēnt ălăbāstră fŏcīquĕ Dĕōrūm.* Mart.

ĂLĂCĔR, crĭs, crĕ, *vel* Ălăcrĭs, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Alacre, vivo, attivo, pronto.* SYN. Cĕlĕr, vēlōx, lēvĭs, prōmptŭs, părātŭs, ēxpĕdītŭs, lætŭs, hĭlărĭs.* *Ērgo ălăcrēs sȳlvās, ēt cētĕră rūră vŏlŭptās Pānăquĕ pāstōrēsquĕ tĕnĕt.* Virg.

ĂLĂMĂNNĪ, *vel* ĂLĔMĂNNĪ, ōrŭm, m. pl. *Alemanni, popoli della Germania.** *Hæc Ălămānnōrūm spŏlĭīs, Aūstrālĭbŭs īllă.* Claud.

ĂLĂMĂNNĬĂ, *vel* ĂLĔMĂNNĬĂ, æ, f. *Alemagna.** *...Ōrāvīt, jūngīquĕ tŭīs Ălămānnĭă sīgnīs.* Claud.

ĂLĀNĪ, ōrŭm, m. pl. *Alani, popoli della Scizia.* EP. Ārdēntēs, īmplăcātī, fĕrī, dūrī.* *Māssăgĕtēs cæsāmquĕ bĭbēns Mæōtĭda Ălānŭs.* Claud.

ĂLĀNŬS, ī, m. *Fiume della Scizia, o Tartaria.** *Nēctĕ Sārmătĭcō trānsīt Ălānŭs ĕquō.* (Pent.) Mart.

ĂLĂPĂ, æ, f. *Schiaffo, guanciata.* SYN. Cŏlăphŭs. EP. Grăvĭs, dūră, vălĭdă, vĭŏlēntă.* *Mămĕrcōrum ălăpās, quāntī sŭă fūnĕră vēndānt.* Juv.

ĂLĂRĪCŬS, ī, m. *Alarico, re de' Goti e de' Visigoti.* EP. Fŏrtĭs, sævŭs, īnvīctŭs.* *Īpsŭm tēr căpĕrēt, lĕthōque, Ălărīcĕ, dĕdīssēt.* Claud.

ĂLĂSTŎR, ŏrĭs, m. *Uno dei cavalli di Plutone.* EP. Nīgĕr, ātĕr.* *...Dĭtĭsquĕ nŏtā sīgnātŭs Ălāstŏr.* Claud. *Sumitur etiam pro animo sibi male conscio, aut quovis monstro, aut maligno dæmone.* *Hŏrrēndūm fŭrĭæ ēdūcūnt, ēt Ălāstŏrēs ārĕ.* Mill.

ĀLĀTŬS, ă, ŭm. Adject. *Alato.* SYN. Ālĭgĕr, ālĭpēs, plūmĭfĕr, pēnnātŭs, pēnnĭfĕr. PER. Ālīs īnstrūctŭs, ōrnātŭs, mūnītŭs.* *Ŭt prīmūm ālātīs tĕtĭgīt măgālĭă plāntīs.* Virg.

ĂLAŪDĂ, æ, f. *Lodola*. EP. Gărrŭlă, blāndă, blāndĭsŏnă, lŏquāx, cĭtă, præpĕs, păvĭdă, cāmpēstrĭs, mātūtīnă. PER. Gălĕā īnsignĭs. Gălĕātă căpŭt. Nūncĭă vērĭs. PHR. Văgōs quæ dūcĭt īn āĕrĕ gȳrōs. Līnquĭt ălaūdă sŏlum, ĕt sĕquĭtŭr mŏdŭlāmĭnĕ cælūm. Nūnc trĕmŭlōs cāntūs dē gūttŭrĕ fūndĭt ălaūdă. Præpĕtĭbūs pēnnīs vŏlŭcrēs dēcīrcĭnăt sūrās. Sī cælūm rŭĕrĕt, mūltæ căpĕrēntŭr ălaūdæ. * *Prōlĕ nŏva ĕxūltāns, gălĕāque insignis* ălaūdă. Ment.

ĀLĀZŌN, ŏnis, m. *Fiume in Asia*. * *Ĕrūĭt, ĕt tōtā nōn aūdĭt* Ālāzŏnă *rīpā*. Val. Fl.

ĀLBĂ, æ, f. *Alba*. EP. Lōngă, vĕtŭs, pŏtēns, cēlsă, Rōmānă, Trōjānă, Āscănĭă, Dārdănĭă, Īlĭăcă. * *Āscănĭŭs clārī cōndēt cōgnōmĭnĭs* Ālbām. Virg. HIST. *Urbs in Latio, ab Ascanio Æneæ filio condita, quam Tullus Hostilius evertit*. ✝ Città nel Lazio, fabbricata da Ascanio figlio d' Enea, distrutta da Tullo Ostilio.

ĀLBĂ PŌMPĒJĂ. *Alba, in Monferrato*. EP. Āntīquă, clāră, bēllĭgĕră, nōbĭlĭs. PHR. Āntīquī Lătĭī glōrĭă gēntĭs. Ænēădūm sŏbŏlēs. Trōĭlī gērmānă prōlēs. Āntīquă Pōmpēiī sēdēs.

ĀLBĀNŬS, ă, ūm. Adject. *Della città d'Alba*. * Ālbānīquĕ *pătrēs, ătque āltæ mœnĭă Rōmæ*. Virg.

ĀLBĀTŬS, ă, ūm. Adject. *Vestito di bianco*. SYN. Ālbŭs, cāndĭdŭs. PER. Ālbō tīnctŭs. * *Fēstōs* ālbātŭs *cĕlĕbrĕt cōrnu īpsĕ bĭlībri*. Hor.

ĀLBĒDO, ĭnis, f. *Bianchezza*. SYN. Cāndŏr. EP. Lāctĕă, nĭvĕă, ărgēntĕă. PER. Cŏlŏr ālbŭs, cāndĭdŭs, lāctĕŭs, ĕbūrnĕŭs, mārmŏrĕŭs, ărgēntĕŭs. PHR. Sŭpĕrānsquĕ nĭvēs ĕt līlĭă cāndŏr. Quæ cāndōrĕ nĭvēm, cāndōre āntēīrĕt ŏlōrēs. * *Ĕnĭtĕt īnductā splēndēns* ālbēdĭnĕ *tēctūm*. Pass.

ĀLBĔO, ēs, ĕrĕ, *vel* Ālbēsco, ĭs, ĕrĕ. *Imbiancare, divenir bianco*. Neut. SYN. Ālbēsco, Ālbĭco, cāndĕo, cānĕo, cānēsco. * *Sānguĭne ădhūc, cāmpīque īngēntēs ōssĭbŭs* ālbēnt. Virg.

ĀLBĒSCO, ĭs, ĕrĕ. *Farsi bianco*. Neut. * *Rēgīna ĕ spĕcŭlĭs ŭt prīmum* ālbēscĕrĕ *lūcēm Vīdĭt*. Virg. *V.* Ālbĕo.

ĀLBĬCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Biancheggiare*. Neut. SYN. Ālbĕo. * *Nĕc prātă cānĭs* ālbĭcānt *prŭīnīs*. (Jamb.) Hor. *V.* Ālbĕo.

ĀLBĬDŬLŬS, ă, ūm. Adject. *Bianchetto*. * *Crūdŭs ăn* ālbĭdŭlī *săccāti āppārĕăt hūmŏr*. Sammarth.

ĀLBĬDŬS, ă, ūm. Adject. *Alquanto bianco, bianchiccio*. SYN. Ālbŭs, cāndēns. * *Spūmăquĕ pēstĭfĕrōs cīrcūmflŭĭt* ālbĭdă *rīctŭs*. Ovid.

ĀLBĪNGĂ, *sive* Ālbīngaūnūm. *Albenga, città nella Liguria*. PER. Īngaūnōrūm sēdēs Lĭgŭrūm.

ĀLBĪNŎVĀNŬS, ī, m. *Albinovano, poeta latino*. * *Dūrĭtĭæ cōnfērs*, Ālbīnŏvānĕ, *mĕæ*. (Pent.) Ovid.

ĀLBĪNTĬMĬLĬŪM, ĭī, n. *Ventimiglia*. SYN. Ālbĭūm, Īntĭmĕlĭūm. PHR. Lĭgŭrūm stătĭo āntīquă. Īntĭmĕlĭīs hăbĭtātă cŏlōnīs. Æquŏrĕīs ŏbjēctă flūctĭbŭs. Vīcīnī pōrtŭs ătquĕ āntră Mŏnœcī Āspĭcĭt. HIST. *Urbs Liguriæ, quo Intimelii Ligures coloniam deduxerunt*, ex Ptolomæo. ✝ Città nel Genovesato, ove portarono i Liguri una colonia, secondo che ne fa fede Tolomeo.

ĀLBĬŬS, ĭī, m. *Prenome del poeta Tibullo*. * Ālbī, *nōstrōrūm sērmōnūm cāndĭdĕ jūdēx*. Hor.

ĀLBŪLĂ, æ, f. *Antico nome del Tevere, fiume d'Italia*. SYN. Tȳbĕrĭs. * *Tȳbrīm Dīxĭmŭs: āmīsĭt vērūm vĕtŭs* Ālbūlă *nōmĕn*. Virg. *Sorgente di acque minerali presso Tivoli*. * *Cānăquĕ sūlphŭrĕīs* Ālbūlă *fūmăt ăquīs*. (Pent.) Mart.

ĀLBŪMĔN, ĭnis, n. *Il bianco, o chiara dell'uovo*. SYN. Ālbūmēntūm. * *Præpīnguī mĕlīmēlă săgāx cum* ālbūmĭnĕ *mīscĕ*. Fer.

ĀLBŬNĔĂ, æ, f. *Fontana, o selva d'Italia*. * ... *lūcōsquĕ sŭb āltā Cōnsŭlĭt* Ālbūnĕă, *nĕmŏrūm quæ māxĭmă săcrō Fōntĕ sŏnăt*. Virg.

ĀLBŬS, ă, ūm. Adject. *Bianco*. SYN. Cānŭs, cāndĭdŭs, ālbēns, ālbēscēns, cānēscēns, nĭvĕŭs, ĕbūrnĕŭs, lāctĕŭs, ărgēntĕŭs, mārmŏrĕŭs. PER. Cȳcnō cāndĭdĭŏr. Cāndōrĕ nĭvēs sŭpĕrāns. Ŏlōrēs cāndōrĕ vīncēns. Nĭvĕ cāndĭdĭŏr. Nĭvĕō cŏlōrĕ tīnctŭs, īndūtŭs. Cuī pār nĭtŏr īntāctīs nĭvĭbŭs. * *Sŭlphŭrĕā Nār* ālbŭs *ăquā, fōntēsquĕ Vĕlīnī*. Virg.

ĀLCÆŬS, ī, m. *Alceo, poeta di Mitilene, o Lesbo*. EP. Mĭtȳlēnæŭs, Lēsbĭŭs, sŭblīmĭs, grăvĭs, brĕvĭs, lȳrĭcŭs. * *Nĕc plūs* Ālcæŭs *cōnsōrs pătrĭæquĕ lȳræquĕ*. Ovid.

ĀLCĂTHŎŬS, ī, m. *Alcatoo, figlio di Pelope, fondatore di Megara*. * *Ĕt quōs* Ālcăthŏī *mĕmŏrānt ĕ mānĭbŭs ōrtōs*. Ovid.

ĀLCĒDO, *vel* Hālcēdo, ĭnis, f. *V.* Ālcȳōn. Ālcēdōnĭă, ōrūm. *V.* Ālcȳŏnēŭs.

ĀLCĒSTĒ, ēs, *vel* Ālcēstĭs, ĭdĭs, f. *Alceste*. EP. Fōrtĭs, pĭă, gĕnĕrōsă, Păgăsæă (*a Pagasa urbe Thessaliæ*), Thēssălă, cāstă, ămāns, īmpăvĭdă. PHR. Cāstă mărītālī sūccēssĭt Thēssălă fātō Cōnjŭgĭs. Fātă Phĕrētĭădæ cōnjūx Păgăsæă rĕdēmĭt. * *Nĕc mĭnŏr* Ālcēstĭn *fāmā sŭb āstră fĕrăt*. (Pent.) Mart. FAB. *Uxor Admeti Thessaliæ regis, quæ pro marito lubenter mortem oppetiit*. ✝ Moglie di Admeto re di Tessaglia, la quale s'offerse alla morte per conservare la vita a suo marito.

ĀLCĬĀTŬS, ī, m. *Alciato, legista famoso*. EP. Dōctŭs, lēgūm pĕrītŭs. * *Tōtĭŭs dĕcŭs ōrbĭs* Ālcĭātŭs. (Phal.).

ĀLCĬDĀMĀS, āntĭs, m. *Alcidamante atleta*. EP. Lūctātŏr, āthlētă, pălæstrītă. * *Quā pătĕr* Ālcĭdămās *plăcĭdām dē cōrpŏrĕ nātæ*. Ovid.

ĀLCĪDĒS, æ, m. *Ercole*. SYN. Hērcŭlēs. Tȳrīnthĭŭs, Āmphȳtrĭōnĭădēs. EP. Māgnŭs, clārŭs, īnsīgnĭs, bēllātŏr, trŭx, fĕrōx, crūdēlĭs, gĕnĕrōsŭs, māgnănĭmŭs. * *Tē prĕcŏr*, Ālcīdē, *cœptīs īngēntĭbŭs ădsīs*. Virg. *V.* Hērcŭlēs.

ĀLCĬMĔDĒ, ēs, f. *Alcimede, moglie di Esone e madre di Giasone*. * *Nōn prōbăt* Ālcĭmĕdē *māter tŭă: cōnsŭlĕ mātrēm*. Ovid.

ĀLCĬMĔDŌN, ōntĭs, m. *Alcimedonte, scultore*. EP. Cælātŏr, īnsīgnĭs, īngĕnĭōsŭs. * ...*pōcŭlă pōnām Fāgĭnă, cælātūm dīvīnī ŏpŭs* Ālcĭmĕdōntĭs. Virg.

ĀLCĬNŎŬS, ī, m. *Alcinoo*. EP. Phæāx, bĕnīgnŭs, clārŭs, Cōrcȳræŭs. PER. Hōrtōrūm cūltŏr. Hōspĕs Ŭlȳssĭs. PHR. Quī Cōrcīræī vīdĭt pōmārĭă rēgĭs. * *Præbĕăt* Ālcĭnŏī *pōmă bĕnīgnŭs ăgĕr*. (Pont.) Ovid. HIST. *Rex Phæacum in Corcyra insula, hortorum cultor studiosissimus, qui Ulyssem naufragum honorifice suscepit*. ✝ Re dei Feaci nell' isola di Corfù, il quale possedeva superbi giardini. Accolse Ulisse dopo il suo naufragio.

ĀLCĬTHŎĒ, ēs, f. *Alcitoe*. * *Āt nōn* Ālcĭthŏē *Mĭnȳējās Ōrgĭă cēnsĕt Āccĭpĭēndă Dĕī*. (Pent.) Ovid. Donna Tebana, trasformata da Bacco colle sue compagne in pipistrello.

ĀLCMÆO *vel* ĀLCMÆŌN, ŏnĭs, m. *Alcmeone*. SYN. Āmphĭārāĭdēs. EP. Crūdēlĭs, īmpĭŭs, scĕlēstŭs, scĕlĕrātŭs, mātrĭcīdă. PER. Āmphĭlŏchī frātĕr, fŭrĭīs ăgĭtātŭs. HIST. *Amphiarai vatis et Eriphiles filius, qui matrem suam, in ultionem*

patris, quem illa dolo occiderat, interfecit ✝ Figlio d'Anfiarao e d'Erifila. Egli vendicò la morte di suo padre con quella di sua madre, che l'avea tradito.

ĀLCMÆŌNĬŬS, ă, ŭm. Adject. *D'Alcmeone.** *Aŭt* Ālcmæōnĭæ *fŭrĭæ, aŭt jējūnā Phĭneī.* Prop.

ĀLCMĒNĀ, æ, *vel* Ālcmēnē, ēa, f. *Alcmena.* EP. Ārgŏlĭs, Hērcŭlĕā, Āmphĭtrȳōnēā, Græcā, clārā, cōnstāns, fŏrtĭs. PER. Hērcŭlĕā părēns. Hērcŭlĭs, Ālcīdæ mātĕr, pārēns, gĕnĭtrīx. * *Nām quĭd tē jāctās* Ālcmēnā *mātrē crĕātŭm?* Ovid. FAB. *Electrionis filia et Amphitryonis uxor, quæ ex Jove Herculem peperit.* ✝ Figlia d'Elettrione, moglie di Anfitrione, amata da Giove, dal quale ebbe Ercole.

ĀLCŌN, ōnĭs, m. *Alcone.* EP. Dēxtĕr, sōlērs, īnclītŭs * *Aŭt* Ālcōnĭs *hăbēs lāūdēs, aŭt jūrgĭā Cōdrī.* Virg. HIST. *Cretensis sagittarius, qui, cum filium draco invasisset, tanta arte direxit sagittam, ut ea currens in serpentis desineret vulnere, nec in filium transiret.* ✝ Saettatore di Candia, il quale, vedendo suo figlio attorniato da un serpente, scoccò sì direttamente una freccia, che ammazzò il serpente senza toccare il corpo di suo figlio.

ĀLCȲŌN, ŏnĭs, f. *Alcione, o merlo d'acqua.* SYN. Ālcēdo, Ālcȳŏnē. *Vid.* Ālcȳŏnē. EP. Mœstā, trīstĭs, pārvă, lēvĭs, dēsērtā, dŏlēns, æquŏrĕā, gĕmĕbŭndă. PHR. Cēycĭs ăvĭs. Dīlēctæ Ālcȳŏnēa Thētĭdī. Ēxclūdĭt īn æquŏrē pūllōs. Pēndēntĭbŭs æquŏrē nīdĭs īncŭbăt. * Ālcȳŏnēs *lūgŭbrē dăbānt pĕr lītŏră cārmen.* Mant.

DESCRIPTIO ALCYONIS.

Perque dies placidos hiberno tempore septem
Incubat Alcione pendentibus æquore nidis:
Tum via tuta maris; ventos custodit, et arcet
Æolus egressu, præstatque nepotibus æquor.
OVID. XI. Metam.

ĀLCȲŎNĒ, ēs, f. *Alcione.* SYN. Æŏlĭs. EP. Mœstā, trīstĭs, vĭdŭă, mĭsĕră, dŏlēna, gĕmĕbŭndă. * *Incŭbăt* Ālcȳŏnē *pēndēntĭbŭs æquŏrĕ nīdĭs.* Ovid. FAB. *Æoli ventorum regis filia, et Ceycis uxor, quæ desiderio mariti, qui naufragio perierat, in mare se dedit præcipitem, versaque est in avem sui nominis, quæ dum in litore ova parit, aut fœtus educat, Æolus ventos inclusos servare dicitur.* ✝ Figlia d'Eolo re de' venti, moglie di Ceice. Si precipitò nel mare per disperazione della morte di suo marito, che vi si annegò. Fu poi tramutata in uccello dello stesso suo nome, e suo padre Eolo tiene chiusi i venti, sin ch'ella faccia le uova, ed allevi i suoi parti sul lido del mare. Ceice medesimamente fu cangiato in uccello. OVID. Metam. I.

ĀLCȲŎNĒŬS *et* Hălcȳŏnēŭs, ă, ŭm. *Alcioneo.* Dĭēs ālcȳŏnĕī *vel* ālcȳŏnĭdēa. *Giorni ne' quali gli alcioni nidificano, nel qual tempo il mare suol esser tranquillo.* SYN. Ālcēdŏnĭă. * *Trānquĭllŭm ēst* ālcēdŏnĭā *sūnt cīrcŭm* fŏrŭm. (Jamb.) Plaut.

ĀLĔĀ, æ, f. *Giuoco di sorte.* SYN. Tēssĕră. *Pericolo di giuocatore.* SYN. Cāsŭs, dīscrīmĕn, pĕrīcŭlŭm. EP. Pērnŏx, vĕtĭtă, blāndă, fāllāx, dămnŏsă, ăncēps, dŭbĭă, īncērtă, ămbĭgŭă, īnīquă, tūrpĭs. PHR. Lūdĭtŭr ālĕă pērnŏx. Nōn mē tĕnēt ālĕă fāllāx. * *Sī dāmnōsă lēvĕm jŭvăt* ālĕă, *lūdĕrĕt hærēs.* Juv.

ĀLĔĀTŎR, ōrĭs, m. *Giocatore.* SYN Ālĕo, lūsŏr. * *Ædīlĕm rŏgăt ūdŭs* ālĕātŏr. (Phal.) Mart.

ĀLĔC, *vel* Hālēc, ēcĭs, f. et n. *Piccolo pesce, salamoja.** *Cāppărĭn, ēt pūtrī cēpās* ālĕcē *nătāntēs.* Mart.

ĀLĒCTŌ, ūs, f. *Aletto, Furia d'inferno.* SYN. Ērīnnȳs. *Le due altre sono:* Mēgæră, Tīsīphŏnē. EP. Ātră, dīră sævă, crŭēntă, tōrvă, īmpĭă, īnvīsă, ātrŏx, crūdēlĭs, lūctĭfĭcă, Stȳgĭă, Cōcȳtĭă, īnfērnă, trīstĭs, fŭrĭbŭndă. PER. Vĭrgo sătă nōctĕ. Dītĭs mĭnīstră. Īmpĭă bēllī mātĕr. Āngŭĭbŭs hōrrēns. Ăcīnctă flāgēllō. Tædĭs ārmātă. PHR. Ālēctō Stȳgĭī mĭnīstră Rēgĭs. Īnvĭdĭæ quōndām stĭmŭlĭs īncăndŭĭt ātrŏx Ālēctō. * *Ēxĭn Gōrgŏnĕīs* Ālēcto *īnfēctă vĕnēnīs.* Virg. FAB. *Una ex tribus furiis infernalibus, Acherontis et Noctis filia.* ✝ Una delle tre Furie dell'inferno, figlia di Acheronte e della Notte, secondo i poeti.

ĀLĔMĀNNĪ, ōrŭm, m. plur., sing. ĀLĔMĀNNŬS. *Alemanni, o Tedeschi.* SYN. Gērmānī, Sīcămbrī, Tēŭtŏnæ, Tēŭtŏnŏs, Tēŭtŏnĭcī: *Germaniæ populi.* EP. Fōrtēs, aŭdācēs, trŭcēs, Rhēnĭcŏlæ, bēllĭgĕrī, pŏtēntēs, gĕnĕrōsī, īnĭmītēs, trŭcŭlēntī. * *Rōmăno ēxtērīt pŏpŭlātō trūx* Ālĕmānnŭs. Claud. HIST. *Populi a Gallis Rheno flumine, ab Italis autem Alpibus discreti, qui et Germani dicuntur.* ✝ Popoli dell'Imperio separati dalla Francia pel Reno, e dall'Italia per le Alpi.

ĀLĔMĀNNĬĂ, æ, f. *Alemagna.* SYN. Gērmānĭă, Sīcămbrĭă, Tēŭtŏnĭă.* *Īmplōrātquĕ tŭŭm sūpplēx,* Ālĕmānnĭă, *nōmĕn.* Claud.

ĀLĔO, ōnĭs, m. *Giocatore, biscazziere.* SYN. Ālĕătŏr, lūsŏr. EP. Fāllāx, tūrpĭs, mēndāx, sŭbdŏlŭs, jŏcōsŭs. PER. Ālĕæ cŭpĭdŭs. Quĕm præcēps ālĕă nūdăt.* *Nīsī īmpūdīcŭs, ēt vŏrāx, ēt* ālĕo. (Jsmb.) Cat.

ĀLĒS, ĭtĭs, m. f. *Uccello, augello.* SYN. Ăvĭs, vŏlŭcrĭs. EP. Blāndŭs, rĕsŏnāns, cănōrŭs, lŏquāx, gārrŭlŭs, crīstātŭs, strĕpĭtāns, dūlcīsŏnŭs, pēnnātŭs, ālĭgĕr, vŏlŏx, sȳlvēstrĭs, quĕrŭlŭs. PER. Ālĭtŭŭm pēnnātă cŏhōrs. Gēns ālĭgĕră, pēnnātă, ālātă, pēnnĭgĕră, āĕrĭă. Āgmĕn ālĭgĕrŭm. PHR. Pēnnĭs trĕpĭdāntĭbŭs. Vērnĭs mēnsĭbŭs ālēs Gārrŭlă. Vŏlāns fŭlvŭs Jŏvĭs ālēs īn æthră. Gārrŭlŭs ārbŏrĕĭs strĕpĭtăt sŭb frōndĭbŭs ālēs. * Ālĭtŭŭm *pĕcŭdŭmquĕ gĕnŭs sŏpŏr āltŭs hăbēbăt.* Virg.

ĀLĒS, ĭtĭs. Adject. *Pronto, leggero.* SYN. Vĕlŏx, præcēps, cĭtŭs, cĕlĕr, ālĭgĕr. *... *trēs nūbĭs ăquōsæ Āddĭdĕrānt Rŭtŭlī, trēs īgnĭs, ēt* ālĭtĭs *Aūstrī.* Virg.

ĀLĒSCO, ĭs, ĕrĕ. *Crescere.* Neut. SYN. Crēsco, aūgĕŏr, āccrēsco, sŭgēsco. * *Dōnĭcum* ālēscēndī *sūmmŭm tĕtĭgĕrĕ căcūmĕn.* Lucr.

ĀLĒTHĒS, ĭs, m. *Alete, nome d'un Trojano.* * *Ēt quā vēctŭs Ābās, ēt quā grāndævŭs* Ālēthēs. Virg.

ĀLĔXĀNDĔR, drī, m. *Alessandro.* EP. Māgnŭs, fŏrtĭs, pŏtēns, clārŭs, ăcĕr, cĕlĕbrĭs, bēllĭcŭs, īnsīgnĭs, mārtĭŭs, īnclĭtŭs, māvōrtĭŭs, tĭmēndŭs, aūdāx, īntrĕpĭdŭs, tērrĭbĭlĭs, fĕrōx, strĕnŭŭs, mĭtĭs, clēmēns, vīctŏr, māgnănĭmŭs. PER. Dūx Mācĕdo. Ēmăthĭŭs hērōs. Pēllæŭs jŭvĕnĭs *(a Pella, urbe Macedoniæ)*. Pērsārŭm dŏmĭtŏr, vīctŏr. Prōlēs īnvīctă Phĭlīppī. Pēllæā nātŭs īn ūrbĕ. Dŭx īnsŭpĕrābĭlĭs ārmĭs. PHR. Cuī fōrtĭs dēxtĕră bēllō. Quī gēssĭt fōrtī prælĭă mūltă mănū. Cuī ūnŭs nōn sūffĭcĭt ōrbĭs. * *Māgnŭs* Ālĕxāndĕr, *nĕc nōn Aūgŭstŭs hăbētŭr.* Sidon. HIST. *Macedonum rex, Philippi filius, qui Persas, eorumque regem Darium superavit.* ✝ Re di Macedonia, figlio di Filippo: conquistò la Persia dopo aver vinto Dario, e morì giovane dopo molte conquiste.

ĂLĒXĂNDRĪĂ, æ, f. *Alessandria.* EP. Ăntīquă, vĕtŭs, prīscă, nōbĭlĭs, īnsīgnĭs, Părætŏnĭă, Lĭbỹcă.* *Nōxia* Ălēxāndrīă *dŏlīs āptīssĭmă tĕllūs.* Prop. HIST. *Urbs Ægypti princeps, ac primaria, non longe a Nili ostio, ab Alexandro Macedone condita.* ✝ Città e metropoli dell'Egitto, vicina alle bocche del Nilo, fatta fabbricare da Alessandro di Macedonia.

Hoc nomine multæ aliæ urbes numerantur, de quibus V. Geographos.

ĂLĒXĬS, ĭs, *et* ĭdĭs, m. *Alessi.* EP. Crūdēlĭs, fōrmōsŭs.* *Fōrmōsūm pāstōr Cŏrўdōn ărdēbăt* Ălēxīn. Virg. HIST. *Asinii Pollionis puer, quem Virgilius, ejus amore captus, ab illo dono accepit.* ✝ Servo giovane di Pollione, il quale donollo a Virgilio, perchè l'amava assai.

ĂLGĂ, æ, f. *Alga, erba del mare, che coll'agitazione de' flutti viene respinta ai lidi.* EP. Cōntēmptă, vīlĭs, mōllĭs, tĕnŭĭs, ĭnūtĭlĭs, mărīnă, æquŏrĕă, lītŏrĕă, putrĭs, prōjĕctă, tŏrtĭlĭs.* *Hŏrrĭdĭŏr rūscō, Prōjĕctā vīlĭŏr* ălgā. Virg.

ĂLGĔO, ēs, lsī, lsŭm, ērĕ, n. *Avere o patir freddo.* SYN. Frīgĕo, frīgēsco, rĭgĕo, ălgēsco, hŏrrĕo. PER. Frīgŏrĕ rĭgĕo.* *Mūltă tŭlĭt, fĕcĭtquĕ pŭĕr, sūdāvĭt ĕt* ălsĭt. Hor.

ĂLGĬDŬS, ă, ŭm. Adject. *Algente, freddo.* SYN. Frīgēns, frīgĭdŭs, glăcĭālĭs, gĕlĭdŭs.* Algĭdŭs *hŏrrēscĭt cōncrētō Caŭcăsŭs ĭmbrĕ.* Catul.

ĂLGŎR, ōrĭs, m. *vel* Ălgŭs, ī *Freddo, gelo.* *Sōllĭcĭtæ vōlĭtānt mōrbĭs,* ălgōquĕ, *fămēquĕ.* Lucr.

ĂLĬĂCMŎN, ŏnĭs, m. *Fiume di Macedonia.* *Ĕt frūstrā răpĭdūm dāmnānt* Ălĭăcmŏnă *Bēssī.* Claud.

ĂLĬĂS. Adv. *Altre volte, in altro tempo.* SYN. ōlīm, quŏndăm. *Altrimente.* SYN. Sĕcŭs, ălĭtĕr.* *Nōn* ălĭās *cælō cĕcĭdērūnt plūră sĕrēnō Fūlgŭră.* Virg.

ĂLĬBĪ. Adv. *Altrove, in altro luogo.* *Ărbŏrĕī fœtūs* ălĭbi *ătque ĭnjūssā vĭrēscūnt.* Virg.

ĂLĬCĂ, æ, f. *Polenta fatta di spelta.* Dimin. Ălĭcŭlă.* *Mĭttēbăt Ŭmbĕr* ălĭcŭlăm, *mĭhĭ paŭpĕr; Nūnc mĭttĭt* ălĭcăm, *făctŭs ēst ĕnĭm dīvĕs.* (Scaz.) Mart.

ĂLĬCŬBĪ. Adv. *In qualche luogo.* SYN. Ŭsquăm, ŭsplăm.* *Ĕgo id căvēbō, nam* ălĭcŭbi *ăbstrūdăm fŏrīs.* (Jamb.) Plaut.

ĂLĬCŪNDĔ. Adv. *Da qualche luogo.* *Sīve ălĭŭndĕ flŭēns,* ălĭcūndo *ĕxtrīnsĕcŭs ăēr.* Lucr.

ĂLĬĒNĬGĔNĂ, æ, comm. gen. *vel* Ălĭēnĭgĕnŭs, ă, ŭm. Adject. *Straniero, forastiero.* SYN. Ĕxtĕrŭs, ĕxtērnŭs, pĕrĕgrīnŭs.* *Ĕx* ălĭēnĭgĕnĭs *cōnsīstānt līgnă nĕcēsse ēst.* Lucr.

ĂLĬĒNO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Far diverso, togliere.* Act. SYN. Aŭfĕro, ămŏvĕo, ăvērto, dĭsjŭngo, trānsfĕro. *Alienare, vendere.* SYN. Vēndo, trādo, dĭstrăho.* *Īnsĭdĭōsă tŭōs* ălĭēnănt *mūrmŭră sēnsŭs.* Claud.

ĂLĬĒNŬS, ă, ŭm. Adject. *Alieno, d'altrui.* SYN. Ĕxtĕrŭs, ĕxtērnŭs, hŏspĕs, ădvĕnă, pĕrĕgrīnŭs, ălĭēnĭgĕnă. *Contrario, nemico.* SYN. Ăvērsŭs, dĭscrĕpāns, ăbhŏrrēns, ălĭēnĭgĕnă.* *Quīn ĕtĭăm sīc mē dīcūnt* ălĭēnă *lŏcūtŭm.* Ovid.

ĂLĬFĔR, *et* Ălĭgĕr, ă, ŭm. Adject. *Alato.* SYN. Ălātŭs, ālĕs, pēnnātŭs, pēnnĭgĕr.* *Trānsĭĭt ĕt* ălĭgĕrō *tōllĭtŭr ăxĕ Cĕrēs.* (Pent.) Ovid.

ĂLĬMĔNTŬM, ī, n. *Alimento, nutrimento.* SYN. Nūtrīmēntŭm, păbŭlŭm, ēscă, cĭbŭs, dăpēs. EP. Mĭtĕ, dŭlcĕ, suāvĕ, jūcūndŭm, ūtĭlĕ, sānŭm, laūtŭm, mŏdĕrātŭm.* *Cōncĭpĭt Īrĭs ăquās* ălĭmēntăquĕ *nūbĭbŭs ăffĕrt.* Ovid.

ĂLĬMŌNĬĂ, æ, f., *vel* ălĭmōnĭŭm, ĭī, n. *Nutrimento.* *Dēbĭtŭs, ŭt sĭmplēx* ălĭmōnĭă, *vēstĭs ĕt ūnă.* Prud. *V.* Ălĭmēntŭm.

ĂLĬŌ. Adv. *Altrove, ad altro luogo.* SYN. Ălĭŏrsŭm.* *Ătquĕ sătās* ălĭō *vīdī trādūcĕrĕ mēssēs.* Virg.

ĂLĬŎQUĪ, *vel* Ălĭŏquīn. Adv. *Altrimenti.* SYN. Ălĭtĕr, ălĭās, sĕcŭs.* *Quŏd mœchŭs fŏrĕt, aūt sīcārĭŭs, aūt* ălĭŏquī *Fāmōsŭs.* Hor.

ĂLĬPĒS, pĕdĭs. Adject. comm. gen. *Chi ha le ale ai piedi.* SYN. Ālĕs, ālātŭs, ālĭgĕr, pērnīx, vēlōx, pēnnĭpēs.* Ălĭpĕdŭm*quĕ fŭgăm cūrsū tēntāvĭt ĕquōrŭm.* Virg.

ĂLĪPHÆ, *et* Ăllīphæ, ārŭm, f. plur. *Alife, città nell'Abruzzo.* Ăllīphæ, *ĕt Clănĭō cōntēmptæ sēmpĕr Ăcērræ.* Sil.

ĂLĪPHĀNŬS, *et* Ăllīphānŭs, ă, ŭm. Adject. *Di Alife.* *Īnvērtūnt* Ălĭphānĭs *vīnārĭă tōtă.* Bor.

ĂLĪPTĒS, æ, m. *Uomo destinato ad ungere gli atleti che correvano nello stadio.* SYN. Ūnctŏr. EP. Nĭtĭdŭs, ūnctŭs.* *Cāllĭdŭs, ĕt crīstæ dĭgĭtōs īmprēssĭt* ălīptēs. Juv.

ĂLĬQUĀ. Adv. *Per qualche parte, in qualche guisa.* *Ĕt, sī nōn* ălĭquā *nŏcŭĭssēs, mōrtŭŭs ēssēs.* Virg.

ĂLĬQUĀNDĬŪ. Adv. *Alquanto, per qualche tempo.* SYN. Ălĭquāntīspĕr. PER. Tēmpŏrĕ nōn mūltō.

ĂLĬQUĀNDO. Adv. *Qualche volta, talora.* SYN. Quāndŏquĕ, nōnnūnquăm, īntĕrdŭm, sæpĕ. *Finalmente.* SYN. Tāndĕm, dēnĭquĕ. *Altre volte.* SYN. Ōlīm, quŏndăm.* *Ŏrbātūră pătrēs* ălĭquāndō *fūlmĭnă pōnăt.* Ovid. *Ătque* ălĭquāndō *mĕŭs dĕt tĭbĭ vērbă cŏquŭs.* (Pent.) Mart.

ĂLĬQUĀNTĪSPĔR. Adv. *Per poco tempo.* *Hōsque* ălĭquāntīspĕr *pōscĭt mīgrārĕ cŭbīlī.* Ovid.

ĂLĬQUĀNTŪM, *vel* Ălĭquāntŭlŭm, *seu* Ălĭquāntĭllŭm. Adv. *Un pochetto.* SYN. Psūlŭm, paūlīspĕr, nōnnĭhĭl, lĕvĭtĕr, ălĭquāntīspĕr.* *Ŭtquĕ mĕī vērsŭs* ălĭquāntŭm *nŏctĭs hăbēbŭnt.* Ovid.

ĂLĬQUĀNTŬS, ă, ŭm. Adject. *Alquanto.* SYN. Tāntŭlŭs, tāntĭllŭs, ălĭquāntŭlŭs, ălĭquāntĭllŭs.

ĂLĬQUĬS, ălĭquă, ălĭquŏd, *vel* ălĭquĭd, ălĭcūjŭs. *Alcuno.* SYN. Quĭs, quīdăm, nōnnūllŭs, quĭsplăm.* *Ēst* ălĭquĭd *nūpsĭssĕ Jŏvī, Jŏvĭs ēssĕ sŏrōrĕm.* Ovid.

ĂLĬQUŌ. Adv. *A qualche luogo.* *Ō cūrrās* ălĭquō, *tĭbĭ dīxĕrĭt: ōmnĭă dĭffĕr.* Ovid.

ĂLĬQUŎT, indecl. plur. *Alcuni, alquanti.* SYN. Ălĭquī, quīdăm, nōnnūllī.* *Pōst* ălĭquŏt *mĕă rēgnă vĭdēns mīrābŏr ărīstās.* Virg.

ĂLĬTĔR. Adv. *Altrimenti.* SYN. Sĕcŭs, ălĭās. PER. Ălĭā rătĭōnĕ. Ălĭō mŏdō.* *Haūd* ălĭtĕr *flūxĭt dīscīssō cōrtĭcĕ sānguĭs.* Ovid.

ĂLĬŬNDĔ, Adv. *D'altronde, d'altro luogo.* PER. Ălĭā pārtĕ, ălĭā ēx pārtĕ.* *Sīve* ălĭŭndĕ *flŭēns ălĭcūnde ĕxtrīnsĕcŭs ăēr.* Lucr.

ĂLĬŬS, ă, ŭd, ĭŭs. *Altro, altrui.* SYN. Ăltĕr.* *Pўgmălĭōn, scĕlĕrĕ ănte* ălĭōs *īmmānĭŏr ōmnēs.* Virg.

ĂLLĀBŎR, ĕrĭs, lāpsŭs, lābī. *Cadere, o correr vicino a qualche cosa.* Dep. SYN. Ăccēdo, ăddŏr, ădjūngŏr, vĕnĭo, ădsŭm, āttĭngo, āppēllo, sĕcūndo.* *Ĕt tāndem Eŭbŏĭcĭs Cūmărum* āllābĭmŭr *ōrĭs.* Virg.

ĂLLĂBŌRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Affaticarsi molto.* Neut. SYN. Lăbōro, nītŏr, ĕnītŏr, cōnŏr, cōntēndo, mōlĭŏr.* *Sīmplĭcī mўrtō nĭhĭl* āllăbōrēs. (Sapph.) Hor

ĀLLĀMBO, ĭs, ī, ĕrĕ. *Leccare, toccare leggermente.* Act. SYN. Lāmbo, lībo, gūsto, dēgūsto, āttīngo. * *Fēstīnānt fāmŭlīs quāmprimum* āllāmbĕrĕ *lўmphīs* Aus.

ĀLLATRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Latrare, abbajare appresso alcuno.* Act. SYN. Latro, mālĕdīco, crīmĭnŏr, cōnvīcĭŏr. PER. Cōnvīcĭă fūndĕrĕ. Mălĕdīctă īngĕrĕrĕ. PHR. Cōnvīcĭăquĕ īnsŭpĕr ādd ūnt.*Āllātrēs *lĭcĕt ūsquĕ nōs, ĕt ūsquĕ.* (Phaleuc.) Martial.

ĀLLĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Portato, arrecato.* SYN. Lātŭs, dēlātŭs, vēctŭs, ādvēctŭs, āspōrtātŭs *Quæcūmque īmmūndīs fērvēnt* āllātă *pŏpīnīs* Hor.

ĀLLAŪDO, *vel* ĀDLAŪDO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Lodare, lodare molto.* Act. * *Āgĭt grātĭās, mi, ātquĕ īngĕnĭum* āllsūdāt *mĕūm.* (Jamb.) Plaut.

ĀLLĒGĀTUS, ă, ūm. Adject. *Inviato.* * *Ūt nē crēdās ā me* āllēgātum *hūnc sĕnĕm.* (Jamb.) Ter.

ĀLLĒGĀTŬS, ūs, m. *Deputazione, l'atto stesso d'inviare alcuno.* * *Sēd quĭd rīdēs? Mĕō* āllēgātū *vēnĭt.* (Jamb.) Plaut.

ĀLLĒGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Mandare, inviare.* Act. SYN. Lēgo, mītto. *Allegare, dir la sua ragione.* SYN. Āddūco, cīto.*Āllēgāntquĕ *sŭōs ūtrōque ā sānguĭnĕ Dīvōs.* Stat.

ĀLLĔGO, ĭs, lēgī, lēctūm, ĕrĕ. *Aggregare, arrolare.* Act. SYN. Lĕgo, ēlĭgo, dēlĭgo, sēlĭgo. *Aggiungere, unire ad altri.* SYN. Āddo, jūngo, ādjūngo, āscrībo. * Āllēgĭt *īn cœtūm pātrūm, sānctūmquĕ sĕnātūm.* Mant.

ĀLLĒLŪJĀ. *Canto d'allegrezza.* (Hebraice *Laudate Dominum*). * *Āmēn rĕddĭdĭt,* Āllēlūjā *dīxĭt.* (Phaleuc.) Prud.

ĀLLĔVO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Alleggerire.* Act. SYN. Lĕvo, sūblĕvo, mōllĭo, lēnĭo, mītĭgo, tēmpĕro. *Levare in alto.* SYN. Tōllo, ērĭgo. * *Ēvŏlāt, ūt gĕlĭdōs cŏmplēxĭbŭs* āllĕvĕt *ārtŭs.* Prop.

ĀLLĬĀ, æ, f. *Caminate, o Rio di Mosso, fiume d'Italia.* * *Ēt dāmnātă dĭū Rōmānīs* Āllĭă *fāstīs.* Lucan.

ĀLLĬCĬO, ĭs, lēxī, lēctūm, ĕrĕ. *Allettare, lusingare, tirar a sè con lusinghe.* Act. SYN. Īnvīto, pēllĭcĭo, căpĭo, căpto, trăho, āttrăho, ēxcĭto, dūco, āddūco, cōmpēllo ās. * *Īndĕ sŏnŭs sĕquĭtŭr, quī tārdĭŭs* āllĭcĭt *aūrēs.* Lucr.

ĀLLĪDO, ĭs, sī, sūm, ĕrĕ. *Urtare contra qualche cosa, rompere.* Act. SYN. Īllīdo, īmpīngo, lædo, ŏffēndo, frāngo, cōmmĭnŭo. * *Ĭpsĭŭs āntĕ pĕdēs flūctūs sălĭs* āllīdēbānt. (Spond.) Catull.

ĀLLĬGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Legare, attaccare a qualche cosa.* Act. SYN. Lĭgo, cōllĭgo ās, vīncĭo, strīngo, āstrīngo, ōbstrīngo. * Āllĭgăt *ĕt nŏvĭēs Stȳx īntērfūsă cŏērcĕt.* Virg.

ĀLLĬNO, ĭs, lēvī, lĭtūm, ĕrĕ. *Ungere.* Act. SYN. Lĭno, ūngo, īnūngo. * *Cūlpābĭt dūrōs, īncōmptīs* āllĭnĕt *ātrūm Trānsvērsō călămō sīgnūm.* Hor.

ĀLLĪSŬS, ă, ūm. Adject. *Rotto, infranto, ammaccato* SYN. Īllīsŭs, īmpāctŭs, pērcūssŭs.* *Pārs sŏlĭdīs* āllīsă, *lăpĭs rĕjēctă sŏnōrēm.* Lucr.

ĀLLĬŪM, ĭī, n. *Aglio.* EP. Ācrĕ, dūrūm, rūstĭcūm, ŏlēns, rĕdŏlēns, grăvĕŏlēns. * Āllĭă, *sērpȳllūmque hērbās cōntūndĭt ŏlēntēs.* Virg.

ĀLLOBRŎGĒS, ūm, m. plur., sing. Āllobrōx. *Savojardo, Piemontese.* SYN. Săbaūdī, Pĕdĕmōntānī. EP. Mōntānī, Rhŏdănĕīī, īncūltī, rŭdēs, bārbărī, īnfīdī. * *Āt nōn* Āllŏbrŏgūm *gēntēs, Rhŏdănĕtă pūbēs* Hor.

ĀLLŎCŪTĬO, ōnĭs, f. *Colloquio, abboccamento;* SYN. Cōllŏquĭūm, āllŏquĭūm. * *Quā sōlātŭs ĕs* āllŏcūtĭōnĕ. (Phal.) Cat.

ĀLLŎQUĬŪM, ĭī, n. *Discorso, ragionamento.* SYN. Āffātŭs, sērmo, ōrātĭo, vōx, dīctă, vērbă, cōllŏquĭūm. EP. Dūlcĕ, grātūm, suāvĕ, jūcūndūm, ămīcūm, ūtĭlĕ, hŏnēstūm, lōngūm, brĕvĕ, mūtŭūm, ōptātūm, bĕnīgnūm. * *Cūjŭs āb* āllŏquĭīs *ănĭma hæc mŏrĭbūndă rĕvīxĭt.* Ovid.

ĀLLŎQUŎR, ĕrĭs, ūtŭs, lŏquī. *Parlare con alcuno.* Dep. SYN. Āffŏr, cōmpēllo. PHR. Cōrām āllŏquī. Vōcĕ, dīctīs, vērbīs āffārī, cōmpēllārĕ, āggrĕdī. Dīctīs āffātŭr ămīcīs. Ātquĕ hāc āffātŭr vōcĕ părēntēm. Ād quēm hīs vōcĭbŭs ūsă ēst..Cōmpēllārĕ vĭrum, ĕt mœstās ēxprōmōrĕ vōcēs.* Āllŏquĕre, *ĕt cĕlĕrēs dēfĕr mĕă dīctă pĕr aūrās.* Virg.

ĀLLŬBĒSCO, ĭs ŏrĕ. *Piacere, esser gradevole.* Neut. SYN. Plăcĕo, ārrīdĕo, sūm grātŭs. *Obbedire, acconsentire, far volentieri.* SYN. Făvĕo, ŏbtēmpĕro, cōnsēntĭo. * *Hĕrclĕ vĕrō jam* āllŭbēscĭt *prīmŭlūm Pălæstrĭō.* Plaut.

ĀLLŪCĔO, ēs, xī, ĕrĕ. *Splendere.* Neut. SYN. Lūcĕo, splēndĕo, āffūlgĕo, rĕfūlgĕo.* *Nēquīdquām tĭbī fōrtūnă făcŭlām lūcrĭfĭcam* āllūcĕrĕ *vūlt.* Plaut.

ĀLLŪCĬNŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Abbagliarsi, restar ingannato, ingannarsi.* Dep. SYN. Fāllŏr, ĕrro, ābĕrro, dēcĭpĭŏr. * *Flūctŭo, ĕt īn rēbŭs trĕpĭdīs* āllūcĭnŏr *ăncēps.* Pass.

ĀLLŪDĬO, *vel* ĀDLŪDĬO, *ās*, āvī, ātūm, ārĕ. *Scherzare.* Neut. SYN. Lūdo, jŏcĕr, āllūdo. * *Quando ădbĭbĕro* āllūdĭābō; *tum sūm rīdĭcŭlīssĭmŭs.* (Troch.) Plaut.

ĀLLŪDO, ĭs, sī, sūm, ĕrĕ. *Alludere, far comparazione.* Neut. SYN. Cōmpōno, cōnfĕro, cōmpăro, *Accarezzare alcuno, fargli festa intorno.* SYN. Blāndĭŏr, āssēntŏr, ădūlŏr.* *Nēc paūca* āllūdēns, *ĕă vōx aūdītă lăbōrūm.* Virg.

ĀLLŬO, ĭs, ŭī, ĕrĕ. *Scorrer vicino.* Act. SYN. Āllābŏr, īrrĭgo, cīrcūmflŭo, prætērflŭo.* *Ēt mārĕ quōd sūprā tĕnĕānt, quōdque* āllŭĭt *īnfrā.* Virg.

ĀLLŬVĬĒS, ēī, f. *Escrescenza d'acque, inondazione.* SYN. Āllŭvĭūm, āllŭvĭo, dīlŭvĭūm, prōlŭvĭēs. * *Fēcĭt, ĕt* āllŭvĭē *mōns ēst dēdūctŭs ăquārūm.* Ovid.

ĀLMO, ōnĭs, m. *Acquataccio, picciolo fiume.* *Ēst lŏcŭs īn Tȳbĕrīn, quā lūbrĭcŭs īnflŭĭt* Ālmō. Ovid. HIST. *Fluvius, seu rivulus, Romæ vicinus, in quo Sacerdotes Cybeles Deæ simulacrum et cultros sanguinolentos, et sua vulnera solebant abluere.*✝ Ruscello vicino a Roma, ove i sacerdoti di Cibele solevano lavare il simulacro della Dea, i coltelli intrisi col sangue, o le ferite ancora.

ĀLMŬS, ă, ūm. *Nutritivo.* Adject. SYN. Ălēns. *Ferace.* SYN. Fĕrāx. *Santo.* SYN. Fēlīx, Dīvŭs. *Sacro, beato, chiaro.* SYN. Clārŭs.* Ālmă *Vĕnŭs Phrȳgĭī gĕnŭĭt Sĭmŏēntĭs ăd ūndām.* Virg.

ĀLNŬS, ī, f. *Ontano, albero che nasce vicino alle acque.* EP. Āltă, lōngă, prōcēră, āĕrĭă, frōndēns, vĭrĭdĭs, ŏpācă, tĕrēs, flŭvĭālĭs, flūmĭnĕă, prŏcēllōsă, æquŏrĕă, Phăĕtōntēă (*a sororibus Phaetontis in alnos mutatis*). PER. Ămīcă frĕtīs. Flūctĭbŭs āptĭŏr, PHR. Tŏrrēntēm ūndām īnnătāt ālnŭs. Quī dŭbĭīs sūsūs cōmmĭttĕrĕ flātĭbŭs ālnūm (idest *Navem*)* .. *Phăĕtōntĭădās mūscō cīrcūmdăt ămāræ Cōrtĭcĭs, ātquĕ sŏlō prōcērās ērĭgĭt* ālnōs. Virg.

ĂLO, ĭs, ălŭī, āltūm, *vel* ălĭtūm, ĕrĕ. *Nutrire.* Act. SYN. Cĭbo, pāsco, nūtrĭo, ēdūco ĭs, ēdŭco ās. PER. Nūtrĭmēntă dō. Fērrĕ cĭbūm. Ălĭmēntă dō, mĭnīstro, sŭppĕdĭto, pōrrĭgo. PHR. Bīnōs ălĭt ūbĕrĕ fœtūs. Īnfāntēm mātērnīs pāscĕrĕ māmmĭs. Pārvōs ēdūcĕrĕ nātōs. Frōndĭbŭs ārbŏrĕīs, ĕt ămāră pāscĭtŭr hērbā. Lāctĕ nūtrīrĕ. Dăpĭbŭs pāscĕrĕ.* *Dīvĭtĭīs ălĭtūr lŭxŭrĭōsŭs ămŏr.* (Pent.) Ovid.

ĂLŎĒ, ēs, f. *Erba amara.* EP. Ămāră, āspĕră, trīstĭs, īngrātă.* *Plūs* ălŏēs *quăm mēllĭs hăbĕt.* Jūv.

ĂLŌEŪS, ī, m. *Aloeo.** *Īmpĭŭs hānc prōlĕm sŭpĕrĭs īmmīsĭt* Ălōeŭs. Lucan. FAB. *Gigas Titanis et Terræ filius, pater Othi et Ephialtis, qui parantibus adversus Superos bellum gigantibus missi in auxilium, Dianæ et Apollinis tèlis confossi sunt.* ✝ Gigante figlio di Titane e della Terra, padre d' Oto e di Efialte, i quali, mandati a guerreggiare contro gli Dei, furono uccisi da Apolline e Diana.

ĂLŌĪDĒS, æ, m. *Figlio d'Aloeo.** *Hīnc ĕt* Ălōīdās *gĕmĭnōs īmmānĭă vĭdī.* Virg.

ĂLŌPĔCĬĂ, æ, f. *Tigna, sorte di malattia.** *Ūrsŭs* ălōpĕcĭām *cōmmīstō sānăt ăcētō.* Amm. Marc.

ĀLPĒS, ĭum, f. pl. *Le Alpi.* EP. Āltæ, cēlsæ, ēxcēlsæ, āĕrĭæ, æthĕrĭæ, hōrrēndæ, sŭpērbæ, hōrrĭdæ, *dēvēxæ*, pătŭlæ, sīlvōsæ, dēsērtæ, ăpērtæ, cānæ, gĕlĭdæ, nĭvālēs, Bŏrĕæ, vēntōsæ, prŭīnōsæ, nūbĭfĕræ, nīmbĭfĕræ, nīmbōsæ. PER. Ālpīnī mōntēs. Ālpīnæ rūpēs, caūtēs. Ālpīnă jŭgă, căcūmĭnă, sāxă. PHR. Jām gĕlĭdās Cæsăr cūrsū sŭpĕrāvĕrăt Ālpēs. Sāxă prŭīnōsās nūnquām cālcātă pĕr Ālpēs. Gĕlātās trānsvŏlăt Ālpēs. Āspĕră nūbĭfĕrās quās Rhētĭă pōrrĭgĭt Ālpēs. Ārdŭă mōntĭs Ālpīnī făcĭēs. Ācrĭs sævĭt ŭbī frīgŏrĕ sēmpĕr hyĕms. Æquāntēs gĕlĭdĭs nūbĭlă sūmmă jŭgīs. * *Gāllĭcă rūră vĭdĕt, dēvēxāsque ēxcĭpĭt* Ālpēs. Luc. EXPL. *Montes altissimi Galliam ab Italia et Germania dividentes.* ✝ Monti altissimi, che dividono la Francia dall' Italia ed Alemagna.

DESCRIPTIO ALPIUM.

. . . . . *Riget ardua montis*
Ætherei facies, surgentique obvia Phœbo,
Duratas nescit flammis mollire pruinas.
Quantum tartareus regni pallentis hiatus
Ad manes imos, atque atræ stagna paludis
A supera tellure patet, tam longe per auras
Erigitur tellus, et cœlum intercipit umbra.
Nullum ver usquam, nullique æstatis honores
Sola jugis habitat diris, sedesque tuetur
Perpetuas deformis hyems.....

SIL. ITAL. l. III.

ĀLPHĂ, n. indeclin. *Prima lettera dell' alfabeto greco.** *Hōc dīscūnt ōmnēs ānte* ālpha *ĕt bētă pŭēllæ.* Juv.

ĀLPHĒNŎR, ŏrĭs, m. *Alfenore, uno de' figli di Niobe.** *Āspĭcĭt* Ālphēnŏr, *lănĭātăquĕ pēctŏră plāngēns.* Ovid.

ĀLPHĔSĬBŒŬS, ī, *Alfesibeo, nome di un pastore.** *Pāstōrūm mūsām Dāmōnĭs ĕt* Ālphĕsĭbœī. Virg.

ĀLPHĒŬS, ī, m. *Alfeo.* EP Græcŭs, cŏlĕr, răpĭdūs, fŭgāx, ābdĭtūs, ōccūltŭs, rĕcōndĭtūs. PER. Ēlĭdĭs āmnĭs ōccūltās ăgēns vĭās sūbtĕr mărĕ. * *Quō prōpĕrās Ărĕthūsa? sŭīs* Ālphēŭs *ăb ūndīs.* Ovid. EXPL. *Fluvius Elidis in Peloponnèso, qui in Achaja terra absorptus, et subter mari defluens, ex Græcia in Arethusam Siciliæ fontem devolvitur.* ✝ Fiume d'Elido nella Morea, il quale, scorrendo sotterra e passando pel golfo di Venezia, va a congiungersi colla fontana Aretusa nella Sicilia.

ĀLPĪNŬS, ă, ūm, Adject. *Delle Alpi, alpino, alpigiano, abitatore d' Alpi.** Ālpīnī *Bŏrĕæ, nūnc hīnc, nūnc flātĭbŭs īllīnc Ērŭĕre īntēr sē cērtānt.* Virg.

ĀLSĬŪM, ĭī, n. *Antica città marittima dell' Etruria.** Ālsĭum *ĕt ōbsēssæ cāmpō squālēntĕ Frĕgēllæ.* Sil.

ĀLSĬŬS, ă, ūm. Adject. *Freddoloso.** *Īgnĭs ĕnĭm cūrāvĭt, ŭt* ālsĭă *cōrpŏră frīgŭs Nōn ĭtă jām pōssēnt cœlī sūb tēgmĭnĕ fērrĕ.* Lucr.

ĀLTĀRĔ, ĭs, n. *Altare.* SYN. Āră. EP. Săcrūm. sōlēmnĕ, sānctūm, vĕnĕrābĭlĕ, fēstūm, flăgrāns, pīnguĕ, cūltūm, dīvīnūm, mārmŏrĕūm, thūrĭfĕrūm. PER. Thūrĕ văpōrātūm. Fūmāns săcrīs īgnĭbŭs. Thūrĕ călēns. Crŭōrĕ fūmāns. PHR. Mūltō quōd fūmăt ŏdōrĕ. Thūrĕă nēc cīrcūm vŏlĭtānte ăltārĭă fūmō. Thūrĕ văpōrātĭs lūcēnt āltārĭbŭs īgnēs. * ... *Ēn quātŭŏr ārās: Ēccĕ dŭās tĭbĭ, Dăphnĭ, dŭōque* āltārĭă *Phœbō.* Virg.

ĀLTĒ. Ad. *In alto.* SYN. Ēxcēlsē, sublīmē, prŏfūndē. * *Pūrpŭrĕōque* āltē *sūrās vīncīrĕ cŏthūrnō.* Virg.

ĀLTĔR, ă, ūm, ĭŭs. *Altro, diverso.* SYN. Ălĭŭs, dīvērsŭs, dīspăr, dīssĭmĭlĭs. *Secondo.* SYN. Sĕcūndŭs. * *Fōrtūnātĕ pŭĕr, tū nūnc ĕrĭs* āltĕr *ăb īllō.* Virg.

ĀLTĔR, *vel* hāltĕr, ĕrĭs, m. *Massa di piombo, di cui servivansi per contrappeso quelli che danzavano, o saltavano.* EP. Grăvĭs, plūmbĕŭs.* *Quĭd pĕrĕūnt stūltō fōrtēs* āltērĕ *lăcērtī?* Mart.

ĀLTĒRCĀTĬO, ōnĭs, f. *Contesa.* SYN. Rīxă, jūrgĭūm, pūgnă, līs, cōntēntĭo, dīscōrdĭă, dīssĭdĭūm. EP. Ăcērbă, āspĕră, grăvĭs, ĭnīquă, mŏlēstă, īmprŏbă, vēsānă, īnsānă, clāmōsă, răbĭdă, tūrpĭs, ămāră, ăncēps. * *Īn paūcīs ōrēs ăvĭdōs* āltērcātĭo *ēst.* (Jamb.) Plaut.

ĀLTĒRCŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. Dep. *et* Āltērco, ās, āvī, ātūm, ārĕ. Neut. *Altercare, contendere, contrastare.* SYN. Rīxŏr, jūrgŏr, pūgno, cērto, cōntēndo. PER. Jūrgĭă mīscērĕ. Mĕdĭtārī jūrgĭă līnguā. Īrrītă dīctăt jūrgĭă. * Āltērcāntĕ *lĭbīdĭnĭbŭs trĕmĭs ōssă păvōrĕ.* Horat.

ĀLTĒRNĀTĪM. Adv. *L' un dopo l' altro, a vicenda.* SYN. Āltērnīs, vĭcīssīm, pĕr vĭcēs.* Āltērnīs *dīcētĭs, ămānt āltērnă Cămœnæ.* Virg.

ĀLTĒRNĀTŬS, ă, ūm. Adject. *Disposto alternatamente.* * *Ātque* āltērnātōs *sŏcĭātō cōnsŭlĕ făscēs.* Sil.

ĀLTĒRNŌ, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Alternare, far uno dopo l'altro.* Neut. PER. Āltērnīs ăgo, făcĭo, dīco, rĕpōno, sūbjĭcĭo. * *Īllī* āltērnāntēs *mūltă vī prœlĭă mīscēnt.* Virg.

ĀLTĒRNŬS, ă, ūm. Adject. *Fatto a vicenda, un dopo l'altro.** *Quōd cărĕt* āltērnā *rĕquĭē dūrābĭlĕ nōn ēst.* Ovid.

ĀLTĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Alterare, cangiare.* Act. SYN. Mūto, īmmūto, vărĭo, pērdo, dēprăvo, cōrrūmpo. * *Īllĕ sŭām făcĭēm trānsfōrmăt, ĕt* āltĕrăt *ārtē.* Ovid.

ĀLTĔRŬTĔR, ă, ūm. Adject. *O l' uno o l'altro di due.* * Āltĕrŭtrūm *vēlōx vīctōrĭă frōndĕ cōrōnĕt.* Hor.

ĀLTHÆĂ, æ, f. *Altea.* SYN. Thēstĭăs. EP. Īn-

fēlīx, sævă, impĭă, scĕlĕrātă, ūltrīx, mĭsĕră.* *Cūm vĭdĕt ēxtīnctōs frātrēs Ālthæā rĕfērrī.* Ov. FAB. *Thestii filia, Oenei Calydoniæ regis uxor, et Meleagri mater. Quum ægre ferret fratres suos a Meleagro interfectos, fatalem stipitem, in quo illius vita continebatur, flamma combussit. Quo consumpto, Meleager extinctus est.* ✝ Figlia di Testio, moglie d' Oeneo re della Calidonia, e madre di Meleagro; la quale, per vendicar la morte de' suoi fratelli uccisi da Meleagro stesso, abbruciò il fatal tizzone; il quale abbruciato, subito Meleagro morì.

ĀLTĬLĬS, is, m. f, ĕ, n. *Atto ad allevare, ed ingrassare.* * *Ād nōs jām vĕnĭēt mĭnŏr āltĭlĭs īndĕ părātŏr.* Juv.

ĀLTĪNŪM, ī, n. *Altino.* EP. Dīvĕs, āmplŭm, pŏtēns. PHR. Sūpĕrfūsō tŭmŭlātă lătēnsquĕ Nēptūnō māgnæ ūrbĭs ūmbră. * *Nōbĭlĭs. Āltīnūm tĕrtĭă laūdăt ŏvĭs.* (Pent.) Mart. HIST. *Oppidum in litore Adriatici maris, in cujus agro oves laudatissimæ fuerunt.* ✝ Luogo presso il lido dell'Adriatico, famoso un giorno pel bestiame pecorino.

ĀLTĬSŎNĀNS, tis, *vel* Āltĭsŏnŭs, ă, ūm. Adject. *Altisonante.* SYN. Grāndĭsŏnāns, sŏnōrŭs, rĕsŏnāns. * *Āltĭsŏnīs ălĭdĕrēs cĕcĭnērūnt vōcĭbŭs hўmnōs.* Mant.

ĀLTĬTŎNĀNS, tis. Adject. com. gen. *Altitonante.* SYN. Jūpĭtĕr. PER. Pătĕr āltĭtŏnāns. Ēx āltō fūlmĭnă vĭbrāns. * *Nām pătĕr āltĭtŏnāns stēllāntī nīxŭs Ŏlўmpō.* Cic.

ĀLTĬTŪDŌ, ĭnĭs, f. *Altezza, profondità.* SYN. Āpĕx, vērtĕx, jŭgūm, căcūmĕn, fāstīgĭūm.* *Psāllăt āltĭtūdŏ Cœlī, psāllānt ōmnēs Āngĕlī.* (Troch.) Prud.

ĀLTĬVŎLĀNS, āntĭs. Adject. omn. gen., *vel* Āltĭvŏlŭs, ă, ūm. *Che vola in alto.* * *Ībĭcŭs ūt pĕrĭīt vĭndēx lŭĭt āltĭvŏlāns grŭs.* Aus.

ĀLTŎR, ōrĭs, m. *Nutritore.* SYN. Ālūmnŭs, nūtrītŏr. * *Mūnĕrĭs ārbĭtrĭūm gaūdēns āltōrĕ rĕcĕptō.* Ovid.

ĀLTRĪNSĔCŬS. Adv. *Altronde, dall'altra parte.* * *Sī nōstrūm sūmĕt, tū tĕnēto āltrīnsĕcŭs,* (Jamb.) Plaut.

ĀLTRĪX, īcis, f. *Nutrice, balia.* SYN. Ālūmnă, nūtrīx.* *Ēt tērrăm āltrīcēm sævĭ ēxĕcrāmŭr Ŭlўssĭs.* Virg.

ĀLTŬM, ī, n. *Il mare.* SYN. Mărĕ, pĕlăgŭs, æquŏr, pŏntŭs, frĕtŭm, sălūm. * *Ēccĕ aūtĕm gĕmĭnī ā Tĕnĕdō trānquīllă pĕr āltă.* Virg.

ĀLTŬS, ă, ūm. Adject. *Alto, elevato.* SYN. Cēlsŭs, ēxcēlsŭs, præcēlsŭs, sūmmŭs, ārdŭŭs, āĕrĭŭs, prōcĕrŭs, suprēmŭs, ēlātŭs, sūblīmĭs, ēdĭtŭs. *Profondo, basso.* SYN. Īmŭs, hŭmĭlĭs, dēmīssŭs, prŏfūndŭs. *Grande, eccellente.* SYN. Māgnŭs, præstāns, ēxcēllēns. PER. Sīdĕră tāngēns, Nūbĭbŭs æquŭs. Nūbēs vērtĭcĕ tāngēns. Nūbĭbŭs īnsĕrtāns āltĭs căpŭt. Tōllēns sē ād sīdĕră. Cœlō prŏpīnquŭs. Prŏxĭmŭs āstrĭs. Căpŭt ād āstră fĕrēns. PHR. Rēgĭă Sōlĭs ĕrăt sūblīmĭbŭs āltă cŏlūmnĭs. Īpsĕ ārdŭŭs, āltăquĕ pūlsăt Sīdĕră. Ēt sīdĕră vērtĭcĕ pūlsăt. Āĕrĭī cūrsū pĕtĭt ārdŭă mōntĭs. Ūrbs ĕrăt īn sūmmō nūbĭbŭs æquă jŭgō. Tē sĭnĕ nīl āltŭm mēns īnchŏăt. Quĭd mĕ āltă sĭlēntĭă cōgĭs Rūmpĕrĕ ? Mānĕt āltă mēntĕ rĕpŏstūm. Sīc pătĕr īllĕ Dĕūm făcĭăt, sīc āltŭs Ăpŏllō. Cērvī căpĭtă āltă fĕrēntēs. Sŭpĕrāns căcūmĭnĕ mōntēs. Hīnc ātquĕ hīnc vāstæ rūpēs, gĕmĭnīquĕ mĭnāntŭr Īn cœlūm scŏpŭlī. Sŭpĕrās sē āttōllīt īn sŭrās. Īngrĕdĭtŭrquĕ sōlō, ĕt căpŭt īntĕr nūbĭlă cōndĭt. Mōns ĭbĭ vērtĭcĭbŭs pĕtĭt ārdŭŭs āstră dŭōbŭs Nōmĭnĕ Pārnāssŭs, sŭpĕrātquĕ căcūmĭnĕ nūbēs.* *Āt pĭŭs Ǣnēās ārcēs, quĭbŭs āltŭs Ăpōllō* Præsĭdĕt. Virg.

ĀLŪMĔN, ĭnis, n. *Allume.* EP. Mōntānūm, călĭdūm, sālsūm, līmōsūm, ăquōsūm. * *Aūt ĭgĭtŭr tēctūm lānæ sūppōnĭs ălūmĕn.* Ser.

ĀLŪMNĂ, æ, f. *Nutrice, balia.* SYN. Nūtrīx, āltrīx. *Alunna, allieva.* EP. Dūlcĭs, cāră, vĕnūstă, vĕrēcūndă. * *Āt vōs, sī læsæ tāngĭt cōntēmptŭs ălūmnæ.* Ovid.

ĀLŪMNŬS, ī, m. *Alunno, allievo, discepolo.* SYN. Dīscĭpŭlŭs. EP. Suāvĭs, dūlcĭs, dīlēctŭs. * *Ēbĭbĭt īndĕ sŭæ răbĭēm nūtrīcĭs ălūmnŭs.* Ovid.

ĀLŪTĂ, æ, f. *Pelle molle e delicata.* EP. Mōllĭs, tĕnŭĭs. * *Āppŏsĭtām nĭgræ lūnām sūbtēxĭt ălūtæ.* Juv.

ĀLVĔĀRĔ, *vel* Ālveārĕ, is, et Ālvĕārĭūm, iī, n. *Alveare, melario.* SYN Ālvĕăr, Ālvĕŭs. EP. Dūlcĕ, ŏlēns, pīnguĕ, rĕdŏlēns, ŏdōrūm, ŏdōrĭfĕrūm, mēllĭflŭūm, Hўblæūm, Cecrŏpĭūm, vīmĭnĕūm. PER. Āpūm dŏmŭs, sēdēs, cŭbīlĕ, stătĭo. Cērĕă tēctă. Ŏdōrī cōrtĭcĭs āntrūm. Ālvĕī dūlcēs cēllæ. PHR. Prīncĭpĭō sēdēs āpĭbŭs, stătĭōquĕ pĕtēndă. * *Sēu lēntō fŭĕrīnt ālvĕārĭă vīmĭnĕ tēxtă.* Virg.

ĀLVĔŎLŬS, ī, m. *Piccolo alveo di fiume.* *Cūjŭs ĕt ālvĕŏlōs, ĕt lænām pīgnĕrăt ātreŭs.* Juv.

ĀLVĔŬS, ī, m. *Alveo, fossa, canale.* EP. Căvŭs, lătŭs, āngūstŭs, văgŭs, dēclīvĭs, spūmāns, cærŭlĕŭs, sŏrpēns, ērrāns, ērrătĭcŭs, hūmĭdŭs, sĭnŭōsŭs, ŏbhīquŭs, spătĭōsŭs. PHR. Lătō Nīlŭs dēlāpsŭs īn ālveō. Spūmāntīquĕ īncŭbăt ālvĕō. * *Āssuētă rīpĭs vŏlŭcrēs, ĕt flūmĭnĭs ālvĕō.* Virg.

ĀLVŬS, ī, f. *Ventre.* SYN. Vēntĕr, ŭtĕrŭs, pēctŭs, ĭlĭă, viscĕră. EP. Căpāx, ăvĭdă, vŏrāx, jĕjūnă, plēnă, tūrgĭdă, pătŭlă, tŭmĭdă, grăvĭdă. PHR. Tŭmĭdām sīc ēxplĭcăt ālvūm. * *Quŏd tămĕn ō nŏbĭs grăvĭdă cēlātŭs īn ālvō.* Ovid.

ĀMĀBĬLĬS, is, m. f. ĕ, n. Adject. *Degno di essere amato, amabile.* SYN Āmāndŭs, dūlcĭs, grātŭs, suāvĭs, jūcūndŭs. PER. Dīgnŭs ămōrĕ. * *Mōrĕ bŏnŭs sānĕ vīcīnŭs āmābĭlĭs hōspĕs.* Hor.

ĀMĀBĬLĬTĔR. Adv. *Amabilmente.* SYN. Grātē, jūcūndē, suāvĭtĕr. * *Lūsĭt āmābĭlĭtĕr dōnĕc jām sævŭs ăpērtām In răbĭēm vērtī cœpĭt jŏcŭs.* Hor.

ĀMĀBŌ. Interject. *Vi prego, di grazia.* SYN. Quæsŏ, ŏrŏ, sōdēs, vĕlīm, prĕcŏr, ŏbtēstŏr. * *Dīc vērŭm, mĭhĭ, Mārcē, dīc ămābō.* (Phaleuc.) Mart.

ĀMĀLTHĔĂ, æ, f. *Amaltea.* PER. Ālmă Jŏvĭs nūtrīx. Ālūmnă Jŏvĭs. Ŏlĕnĭă căpră. Īn cūnās ōffĭcĭōsă Jŏvĭs. * *Nātŭs Āmălthæō, Crētæă nōbĭlĭs Īdă.* Ovid. FAB. *Capra quæ Jovem aluit, quamobrem eam Jupiter adultus inter sidera collocavit.* ✝ Capra che allattò Giove, perlochè, cresciuto esso in età, la collocò nel numero delle stelle.

ĀMĀN, *vel* HĀMĀN, ānis, m. *Amano.* EP. Īmpĭŭs.* *Āmānĕm sĭc ārtĕ sŭā cĕcĭdīssĕ pĕrēmptŭm.* Fil. HIST. *Assueri regis familiaris, qui cum Judæorum gentem perdere vellet, in cruce, quam Mardochæo paraverat, suspensus est.* ✝ Gran confidente del re Assuero, il quale volendo far perire il popolo giudeo, fu egli medesimo impiccato sopra quello stesso patibolo che aveva apparecchiato per Mardocheo.

ĀMĀNDŌ, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Scacciare, mandar via.* Act. SYN. Ēxpēllo, ējĭcĭo, pēllo, āblēgo,

rĕlēgo. * *Lōngīŭs* ămāndāt, *vāstāsquĕ rĕlēgāt ĭn ōrās*. Virg.

ĂMĀNS, āntĭs, m. et Part. *Amante*. SYN. Ămātŏr, prŏcŭs. EP. Ămēns, īnsānŭs, pērvĭgĭl, sēdŭlŭs, īnsōmnĭs, trīstĭs, lānguĭdŭs, lānguēns, gĕmēns, pāllĭdŭs, sōllĭcĭtŭs, mĭsĕrāndŭs, cāptīvŭs, mītĭs, ūrbānŭs, fĭdēlĭs, plăcĭdŭs, pūlchĕr, fōrmōsŭs, īncērtŭs, vărĭŭs, ĭmpătĭēns, mūtābĭlĭs, ēxcōrs, pērjūrŭs, mēndāx, dŏlōsŭs, fūcātŭs, īnsĭdĭōsŭs. * *Lætŭs* ămāns *dōnĕc vĭrĭdī mĕă cārmĭnă pālmā*. Ovid.

ĂMĀNS, āntĭs, f. *Amante*. SYN. Ămātrīx. EP. Pūlchră, vĕnūstă, fūcātă, ōrnātă, cōmptă, splēndĭdă, ămbĭtĭōsă, tŭmĭdă, lĕvĭs, sŭpērbă, stŏlĭdă, rĕbēllĭs, īngrātă, cāră, sīncēră, cōnstāns, fĭdēlĭs, fĭdă, mūtābĭlĭs. * *Sūm dĕcēptă tŭīs ĕt* ămāns *ĕt fēmĭnă vērbīs*. Ovid.

ĂMĀNŬS, ī, m. *Amano (monte nella Siria)*. * *Mātĕr ĭn ādvērsō cătŭlōs vēnātŭr* Ămānō. Val. Fl.

ĂMĀRĂCĬNŪM, ī, n. *Unguento di maggiorana*. * *Sīcŭt* ămārăcĭnī *blāndūm stāctæquĕ lĭquōrēm*. Lucr.

ĂMĀRĂCŬS, ī, m. f., *vel* Ămārăcūm, ī, n. *Persa, maggiorana*. SYN. Sāmpsūchŭs, *vel* sāmpsūchūm. EP. Dūlcĭs, mōllĭs, suāvĭs, ŏlēns, frăgrāns, ŏdōrŭs, ŏdōrātŭs. * *Īdălĭæ lūcōs, ŭbĭ mōllĭs* ămārăcŭs *īllūm*. Virg.

ĂMĂRĀNTŬS, ī, m. *Amaranto, sciamito, fior di velluto*. EP. Ætērnŭs, pĕrēnnĭs, īmmōrtālĭs, pērpĕtŭŭs, ŏlēns, flōrēns, grātŭs, ămœnŭs, pūrpŭrĕŭs. PER. Nūmquām mārcēscēns. Mārcēscĕrĕ nēscĭŭs. PHR. Cuī flōs pērpĕtŭŭs Sūstĭnĕt ūrēntēs æstŭs, nĕc frīgŏrĕ læsŭs Brūmālī mŏrĭtŭr. * *Hās, hўăcīnthĕ, tĕnēs; īllās*, ămărāntĕ, *mŏrārĭs*. Ovid.

ĂMĀRĬTĬĒS, ēī, f. *Amaritudine*. SYN. Ămārĭtūdo, ămārŏr. EP. Īngrātă, āspĕră, dūră, dĭffĭcĭlĭs, mōrōsă. * *Quæ dūlcēm cūrīs mīscĕt* ămārĭtĭēm. (Pent.) Cat.

ĂMĂRŎR, ōrĭs, m. *Amarezza*. SYN. Ămārĭtĭēs, ămārūm. PER. Ămārŭs săpŏr, gūstŭs. * *Ōră Trīstĭă tēntāntūm sēnsū tōrquēbĭt* ămārŏr. Virg.

ĀMĀRŬS, ă, ūm. Adject. *Amaro*. SYN. Ăcērbŭs, āspĕr, ămārŭlēntŭs. *Ingrato*. SYN. Dūrŭs, trīstĭs, īngrātŭs, mŏlēstŭs. * *Flōrēntēm cўthĭsum, ēt sălĭcēs cārpētĭs* ămārās. Virg.

ĂMĂRЎLLĬS, ĭdĭs, f. *Amarillide*. EP. Pūlchră, fōrmōsă, tĕnĕră, sўlvēstrĭs, vĕnūstă, cănōră, mœstă, ăgrēstĭs, tĭmĭdă, hĭlărĭs, vĕrēcūndă. * *Nōnnĕ fŭĭt sătĭŭs trīstēs* Ămărўllĭdĭs *īrās*. Virg.

ĂMĂSĒNŬS, ī, m. *Amaseno, fiume dell' Italia*. * ... *quōs dīvēs Ănāgnĭă pāscĭs, Quōs* Ămăsēnĕ *pătĕr*. Virg.

ĂMĂSĬS, ĭs, m. *Amasi, re dell' Egitto*. * *Nōn mĭhĭ pўrămĭdūm tŭmŭlīs ēvūlsŭs* Ămăsĭs. Luc.

ĂMĂSĬŬS, ĭī, m. *Amante, amico*. SYN. Ămāns, ămātŏr. * Ămăsĭōrūm *cōmprīmūntŭr fraūdĭbŭs*. (Jamb.) Prud.

ĂMĀTĂ, æ, f. *Amata, moglie del re Latino e madre di Lavinia*. * *Sī quă pĭīs ănĭmīs mănĕt īnfēlīcĭs* Ămātæ *Grātĭă*. Virg.

ĂMĂTHŪS, ūntĭs, f. *Limisso, città di Cipro*. EP. Cyprĭă, clāră, nōbĭlĭs, fœcūndă, mĕtāllĭfĕră. * *Ēst* Ămăthūs, *ēst cēlsă mĭhī Păphŏs ātquĕ Cўthēră*. Virg.

ĂMĂTHŪSĬĂ, æ, f. *Venere*. *V.* Vĕnŭs. * *Cūltĕ pŭēr, pŭĕrīquĕ părēns* Ămăthūsĭă *cūltī*. Ovid.

ĂMĀTŎR, ōrĭs, m. *Amadore, amante, amico*. SYN. Ămāns, ămīcŭs, stŭdĭōsŭs. * *Ūrbĭs* ămātōrēm *Fūscūm sălvērĕ jŭbēmŭs Rūrĭs* ămātōrēs. Hor.

ĂMĂTRĪX, īcĭs, f. *Amatrice, amante*. SYN. Ămāns, stŭdĭōsă, cŭpĭdă. EP. Vĕnūstă, ōrnātă, cōmptă, blāndŭlă, mălĕ sānă, dēmēns. * *Ēt quōd* ămātrīcēs *tām prŏpĕ sērvăt ăquās*. (Pent.) Mart.

ĂMĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Amato*. SYN. Dīlēctŭs, cārŭs, ămīcŭs. * *Frāngĕre ēnītăr mŏdŏ mūltum* ămātī *Cōrnŭă Taŭrī*. (Sapph.) Hor.

ĀMĀZŌN, ŏnĭs, f. *Amazone*. EP. Thērmōdōntæă, Scўtĭcă, bēllĭcă, bēllĭgĕră, fōrtĭs, īndŏmĭtă. Mārtĭă, Māvōrtĭă, vĭrīlĭs, măscŭlă, aŭdāx, īntrĕpĭdă, crūdēlĭs, crīstātă, pŏtēns, Strўmŏnĭs, Thrēĭcĭă *(a Strymone fluvio, a Thracia urbe)*, māgnănĭmă. PER. Ămāzŏnĭdūm cŏhōrs. Pēltĭgĕră cŏhōrs. Pēltātă cătērvă. Lūnātīs āgmĭnă pēltīs. Cătērvæ scūtĭgĕræ. Tūrmæ Thērmōdōntĭăcæ. Scўthĭcæ pŭēllæ. PHR. Āt mĕdĭās ĭntēr cædēs ēxūltăt Ămāzŏn. Măscŭlă pēltātās cŏmĭtēs ēdūxĭt Ămāzŏn. Āt Scўthĭcæ lōngīs ūtūntŭr Ămāzŏnĕs hāstīs. * *Quālēs Thrēĭcĭæ cūm flūmĭnă Thērmōdōntĭs Pūlsānt ĕt pīctīs bēllāntŭr* Ămāzŏnĕs *ārmīs*. Virg. HĪST. *Amazones Scythiæ fuerunt mulieres bellicosissimæ, quæ prope Tanai et Thermodoonta fluvios habitantes rempublicam suam absque viris administrabant; sic dictæ, quod dextra mamma carerent, quæ ipsis juvenibus adurebatur, quo facilius sagittas emitterent*. ✝ Le Amazoni furono femmine molto eccellenti nel guerreggiare, le quali, abitando vicino ai fiumi Tanai e Termodonte, governavano la repubblica senza uomini: così chiamate perchè non avevano la poppa destra, la quale, essendo ancor bambine, loro abbruciavasi acciocchè potessero più facilmente guerreggiare.

ĂMĀZŎNĬŬS, *vel* Ămāzŏnĭcŭs, ă, ūm. Adject. *Di Amazone*. * *Āltĕr* Ămāzŏnĭām *phărētrām, plēnāmquĕ săgīttīs*. Virg.

ĀMBĀGĒS, gūm, f. plur. *Giro, oscurità, discorso oscuro, ambiguità*. SYN. Mæāndrŭs, gўrŭs, flēxŭs, sĭnŭs, spīră, cīrcŭĭtŭs. EP. Cæcă, lōngă, īnvĭă, ōbscūră, dĭffĭcĭlĭs, ōblīquă, flēxă, hōrrēndă, pērplēxă, mŏlēstă, lătĕbrōsă, fāllāx, lūbrĭcă, cōnnēxă, lăbўrīnthĭăcă. PHR. Hōrrēndās cănĭt āmbāgēs. Lābĭtŭr ēt flēxā dŭbĭōs āmbāgĕ rĕsōlvĭt. Dēcēptŭs mūltā āmbāgĕ vĭārūm. Nōn lōngīs ŏpŭs ēst āmbāgĭbŭs, īnquĭt. * *Dædălŭs īpsĕ dŏlōs tēctī*, āmbāgēsquĕ *rĕsōlvĭt*. Virg.

ĀMBĔDO, ĭs, ēdī, ēsūm, *vel* ēstūm, ĕrĕ. *Mangiare, rodere attorno*. Act. SYN. Ĕdo, cōmĕdo, rōdo, cōrrōdo. * Āmbēsās *sŭbĭgāt mălīs ābsūmĕrĕ mēnsās*. Virg.

ĂMBĬĂNŪM, ī, n. *Piccardia*. EP. Bēlgĭcūm, clārūm, dīvĕs, flōrēns, sŭpērbūm, cĕlĕbrĕ. Mārtĭūm, bēllĭcūm, īnvīctūm, īndŏmĭtūm, īnēxpūgnābĭlĕ, īnăccēssūm. PER. Bēlgārūm dĕcŭs, căpŭt, prīncēps. PHR. Ūrbs ăugūstă, pŏtēns, nūllī cēssūră. Ārx hōrrĭdă bēllō. * Āmbĭănī *trĕmŭlūm cērnēns Mārtīnŭs ĕgēnūm*. Fortun. HIST. *Civitas Galliæ Belgicæ in Picardia, ubi templum nobile*. ✝ Città nella Piccardia, in cui evvi un famoso tempio.

ĀMBĬGO, ĭs, ĕrĕ. *Dubitare*. Neut. SYN. Dŭbĭto, hærĕo, flūctŭo. * Ămbĭgĕrēs *răpĕrĕt nĕ rŏsīs Aūrōră rŭbōrēm*. Aus.

ĂMBĬGŬŬS, ă, ūm. Adject. *Ambiguo*. SYN. Īn

cērtŭs, dŭbĭŭs, ăncēps, vărĭŭs. * *Ā gnōscĭt prōlem* ămbĭgŭām, *gĕmĭnōsquĕ părēntēs*. Virg.

ĀMBĬO, ĭs, ĭvī, *vel* ĭī, ītūm, īrĕ. *Circuire, girare*. Act. SYN. Cīrcŭmdo, cĭngo, văllo, sēpĭo. *Aspirare*. SYN. Sēctŏr, căpto, căpio prēnso, sŭcŭpŏr. * *Quæ răpĭdŭs flāmmīs* ămbĭt *tŏrrēntĭbŭs āmnis*. Virg.

ĀMBĬTĬO, ōnĭs, f. *Ambizione*. SYN. Āmbĭtŭs, vānĭtās, făstŭs sŭpērbĭă. EP. Vānă, ĭnānĭs, cæcă, lĕvĭs, vēntōsă, tŭmĭdă, īnsānă, dēmēns, vēsānă, mălĕsānă, īmpŏtēns, īmpătĭēns, mălă, prāvă, ĭnīquă, nĕfăndă, pērnĭcĭōsă, mĭsĕră, pērvĭgĭl, ănxĭă, ĭnsōmnĭs, īrrĕquĭētă, sōllĭcĭtă, ărdēns, aŭdāx, tĕmĕrārĭă, trŭx, fĕră, ĭnvĭdă, līvēns, tābĭfĭcă. PER. Hŏnŏrŭm dīră cŭpīdo, lĭbīdo. Laŭdĭs vēsānŭs ămŏr. Quærēndī nōmĭnĭs ārdŏr. Laŭdŭm cæcă cŭpīdo. Āmbĭtĭōnĭs ămŏr. PHR. Mĭsĕră ămbĭtĭōnĕ lăbōrăt. Āmbĭtĭōnĕ mălĭs, sŭt ărgēntī păllĕt ămōrĕ. Nĭmĭŭm mōrtālĭă cōrdă fătīgăt Āmbĭtĭo. Nĕc lĕvĭs ămbĭtĭō, pērfūsăquĕ glōrĭă fūcō. Āmbĭtĭō mēntēs ăgĭtăt vēsānă sŭpērbās. Heū pēstĭs dămnōsa hŏmĭni, ēt fūnēstă lĭbīdō Nōmĭnĭs. * *Sōllĭcĭtæquĕ fŭgāx* ămbĭtĭōnĭs *ĕram*. (Pent.) Ovid.

ĀMBĬTĬŌSŬS, ă, ŭm, Adj. *Ambizioso*. SYN. Sŭpērbŭs, vānŭs, ĭnflātŭs, tŭmĭdŭs. PER. Āmbĭtĭōnĕ fŭrēns. Vānī căptātŏr hŏnōrĭs. Căptātŏr pŏpŭlārĭs aŭræ. Cæcō pērcŭlsŭs laŭdĭs ămōrĕ. PHR. Quēm fāmæ, laŭdŭmquĕ cŭpīdo Ēxăgĭtăt. Quī vānĭs hŏnōrĭbŭs ĭnhĭăt. Quēm vānæ glōrĭă laŭdĭs Ūrĭt. Quēm trăhĭt ămbĭtĭo, Laŭdĭsquĕ cŭpīdĭnĕ trăctŭs. Cūjŭs ūrĭt mĭsĕrŭm glōrĭă pēctŭs. * *Tūrbăquĕ cælēstēs* ămbĭtĭōsă *sŭmŭs*. (Pent.) Ovid.

ĀMBĬTŬS, ă, ŭm. *Circondato, cinto*. SYN. Cīnctŭs, sēptŭs, cīrcŭmdătŭs. * *Jŭssĭt ēt* ămbĭtæ *cīrcŭmdărĕ lĭtŏră tērræ*. Ovid.

ĀMBĬTŬS, ūs, m. *Circolo, circuito*. SYN. Cīrcŭs, cīrcŭĭtŭs, gȳrŭs, flĕxŭs, sĭnŭs. *Ambizione, superbia*. SYN. Āmbĭtĭo, făstŭs, vānĭtās, sŭpērbĭă. * *Ēt prŏpĕrāntĭs ăquæ pĕr ămœnōs* ămbĭtŭs *ăgrōs*. Hor.

ĀMBO, æ, o, ōrŭm, ārŭm, ōbŭs, ābŭs. *Ambedue, entrambi*. SYN. Dŭo, ŭtērquĕ. * Āmbō *flōrēntēs ætātĭbŭs, Ārcădēs* ămbō. Virg.

ĀMBRĂCĬĂ, æ, f. *Ambrachia, città di Epiro*. * *Ūrĕrĭs:* Āmbrăcĭæ *tērră pĕtēndă tĭbĭ*. (Pent.) Ovid.

ĀMBRŎSĬĂ, æ, f. *Ambrosia*. EP. Dīvīnă, sacră, dūlcĭs, ætērnă, cælēstĭs, sălūbrĭs, ōdōrĭfĕră, æthĕrĕă. PER. Cĭbŭs Dĕōrŭm. Cælēstēs ĕpŭlæ. Cælēstĭă păbŭlă. Cælēstēs ămbrŏsĭæ sūccī. * *Hæc ăĭt, ēt lĭquĭdum* ămbrŏsĭæ *dĭffūdĭt ŏdōrēm*. Virg.

ĀMBRŎSĬŬS, ă, ŭm. Adject. *D'ambrosia*. SYN. Īmmŏrtālĭs, dūlcĭs, frăgrāns, ŏdōrĭfĕr. * Āmbrŏsĭæquĕ *cŏmæ dīvīnŭm vērtĭce ŏdōrēm Spīrāvērĕ*. Virg.

ĀMBRŎSĬŬS, ĭī, m, *S. Ambrogio, Arcivescovo di Milano*. EP. Dīvŭs, sānctŭs, pĭŭs, dŏctŭs, dĭsērtŭs, făcūndŭs, māxĭmŭs, fōrtĭs, ĭnvīctŭs, ĭntrĕpĭdŭs. * *Gērvăsĭum*, Āmbrŏsĭŭm, *Mĕdĭŏlānĕ, mĕŭm*. (Pent.) For.

ĀMBŪBĀJÆ, ārŭm. *Donne di Soria, che abitavano ne' luoghi pubblici di Roma*. * Āmbūbājārŭm *cōllēgĭă phārmăcŏpōlæ*. Hor.

ĀMBŬLĀCRŪM, ī, n. *Camminata, luogo ove si passeggia*. SYN. Pōrtĭcŭs, vēstĭbŭlŭm. EP. Āmœnŭm, jūcŭndŭm, grātŭm. PER. Trītŭm spătĭŭm. Sēmĭtă trītă. * *Īn* ămbŭlācrĭs *rīvŭlōs ăquæ prōptĕr*. (Scazon.)

ĀMBŬLĀTĬO, ōnĭs, f. *Passeggiamento, camminata*. SYN. Āmbŭlācrŭm, ārĕă, pōrtĭcŭs, plătĕă, nĕmŭs. EP. Sānă, sălūbrĭs, lætă, grātă, jūcŭndă, vēspērtīnă. PER. Grātă sēmĭtă. Āmœnŭm, spătĭōsŭm, ărbŏrĭbŭs tēxtŭm ĭtĕr. * *Īn măgnā sĭmŭl* ămbŭlātĭōnĕ. (Phsl.) Cat.

ĀMBŬLĀTŎR, ōrĭs, m. *Camminatore, andatore*. * *Quŏd* ămbŭlātŏr *pōrtĭcŭm tĕrĭs sērŭs*. (Scazon.) Mart.

ĀMBŬLO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Camminare, passeggiare*. Neut. SYN. Dĕămbŭlo, ĭnămbŭlo, ŏbămbŭlo, ĕo, vādo, īncēdo, grădĭŏr, spătĭŏr, prōgrĕdĭŏr. PHR. Īn sīccā sēcŭm spătĭātŭr ărēnā. Păssĭbŭs īncēdo lēntĭs. Pīnguēs spătĭātŭs ăd ārās. Lēntŭs spătĭārĕ sŭb ŭmbrā. * Āmbŭlăt *ēt gĕmĭnĭs ēxūrgĭt mēnsā lŭcērnĭs*. Juv.

ĀMBŪRO, ĭs, ūssī, ūstŭm, ĕrĕ. *Abbruciar attorno*. Act. SYN. Ūro, ădūro, cŏmbūro, crĕmo, ăbsūmo, cōnsūmo. * *Quā quā tăngĭt ŏmne* ămbūrĭt. Plaut.

AMĒN. *È così, è vero, così sia*. Vox hebraica. * *Ēt rēspōnsūrĭs fērĭt āĕră vōcĭbŭs* ămēn. Aus. *Quī mĭ spēs vēnĭaĕ, caŭsă sălūtĭs* ămēn. (Pent.) Fort.

ĀMĒNS, tĭs, m. f. n. *Mentecatto, folle, pazzo*. SYN. Īnsānŭs, dēmēns, stūltŭs, fătŭŭs, stōlĭdŭs, lȳmphātŭs, stŭpĭdŭs, vēcōrs, fŭrĭōsŭs, ĭnsĭpĭēns, mălĕsānŭs. PER. Īmpŏs ănĭmī. Mēntĕ căptŭs. Mēntĭs ĭnŏps. Rătĭōnĭs ĕgēns. * *Ārma* ămēns *căpĭō, nĕc săt rătĭōnĭs ĭn ārmĭs*. Virg.

ĀMĒNTĬĂ, æ, f. *Mentecattaggine, pazzia*. SYN. Stūltĭtĭă, dēmēntĭă, vēcōrdĭă, fŭrŏr, īnsānĭă. EP. Præcēps, pĕtŭlāns, grăvĭs, aūdāx, tĕmĕrārĭă, văgă, răbĭdă, fŭrĭōsă, mălĕsānă. PER. Mēns īnsānă. Mălă mēns. Ēffĕră vīs ănĭmī. Cæcŭs mēntĭs fŭrŏr. * *Sī quēm dēlēctēt bārbātum*, ămēntĭă *vērsēt*. Hor.

ĀMĒNTO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Tirare, vibrare*. Act. * *Cŭm jăcŭlŭm părvā Lĭbȳs* ămēntāvĭt *hăbēnā*. Lucan.

ĀMĒNTŪM, ī, n. *Legame de' dardi, delle scarpe, e di qualsivoglia cosa*. SYN. Lōrŭm, lĭgāmĕn, fūnĭs, nēxŭs, vīncŭlŭm. * *Īntēndūnt ăcrēs ārcŭs*, ămēntăquĕ *tōrquēnt*. Virg.

ĂMĔRĪCĂ, æ, f. *America*. EP. Īgnōtă, ūltĭmă, ĭncōgnĭtă, aūrĕă, fērtĭlĭs, dīvĕs, Nēptūnĭă, ăbdĭtă, ĭncūltă, nĕmŏrōsă, fĕră, bārbără, nūdă, ĭnvĭă. * *Hōrrēbĭt tāndēm dīvōs* Ămĕrīcă *prōfānōs*. Man. EXPL. *Terræ pars quarta, quæ hodie Novus Orbis appellatur*. ✝ Una delle quattro parti del mondo, chiamata oggi il *Nuovo Mondo*.

ĂMĔRĪNUS, ă, ŭm. Adject. *D'Amelia, città di Umbria nell' Italia*. (Hic crebra olim salicta, unde Amerina salix, et Amerina retinacula, pro viminibus). * *Ātque* Ămĕrīnă *părānt lēntæ rĕtĭnācŭlă vĭtĭ*. Virg.

ĀMĔS, ĭtĭs, m. *Pertica da stendervi le reti per uccellare*. * *Aūt* ămĭtĕ *lævī rāră tēndĭt rētĭă*. (Jamb.) Hor.

ĂMĔTHȲSTĬNŬS, ă, ŭm. Adject. *Di color di ametista*. SYN. Ēx ămĕthȳstō, *vel* vĭŏlācĕŭs. * . . . *pūrpŭră vēndĭt Caŭsĭdĭcŭm, vēndūnt* Ămĕthȳstĭnă. Juv.

ĂMĔTHȲSTŬS, ī, f. *Ametista (pietra preziosa di color violetto)*. EP. Prĕtĭōsă, mĭcāns, fŭlgēns, pūrpŭrĕă. * *Hīc Păphĭās mȳrtōs, hīc pūrpŭrĕās* Ămĕthȳstōs *Cērnĭs*. Ovid.

ĂMĬĂNTŬS, ī, m. *Amianto*. * *Īnvĭcta ĭn mĕdĭīs* ămĭāntī *stāmĭnă flāmmĭs*. Cruc.

ĀMĪCĂ, æ, f. *Amica, amante*. SYN. Āmāns,

ămāsĭă, ămīcŭlă. EP. Cāră, suāvĭs, grātă, jūcūndă, fōrmōsă, mōllĭs, tĕnĕră, fāllāx, vēnālĭs, blāndă, tūrpĭs, lĕvĭs. * *Ēbrĭŭs ăd dūrŭm fōrmōsæ līmĕn* ămīcæ *Cāntăt*. Ovid.

ĂMĪCĒ. Adv. *Amichevolmente.* * *Āltĕrĭŭs sīc āltĕră pōscĭt ŏpĕm rēs, ĕt cōnjūrăt* ămīcē. Hor.

ĂMĬCĬO, ĭs, ĭcŭī, *et* ĭxī, ctŭm, īrĕ. *Vestire, coprire*. Act. SYN. Vēstĭo, vēlo, ŏpĕrĭo, tĕgo, cōntĕgo, īnvōlvo, ōhnūbo.* *Ĕt mŏdŏ fōrmātīs* ămĭcītŭr *vītĭbŭs ărbŏr*. Ovid.

ĂMĪCĬTĬĂ, æ, f. *Amicizia*. SYN. Ămŏr, grātĭă, fœdŭs, cōncōrdĭă, cōnjūnctĭo. EP. Āntīquă, vĕtŭs, hŏnēstă, vēră, jūstă, pūră, frātērnă, lēgĭtĭmă, mūtŭă, fīrmă, sīncēră, jŭgālĭs, tĕnāx, sŏcĭālĭs, fīdă, fĭdēlĭs, sānctă, pŭdīcă, cāră, dūlcĭs, mōllĭs, tĕnĕră, ætērnă, cōnstāns, īntĕmĕrātă, pērpĕtŭă, īmmōrtālĭs, pācĭfĭcă. PER. Fœdŭs ămōrĭs. Lōngă fĭdēs. PHR. Ūsŭs ămīcĭtĭæ vīnclīs ăc fœdĕrĕ cērtō. Tē mōvĭt ămīcĭtĭæ cōnstāntĭă lōngæ, Āntĕ tŭōs ōrtŭs quæ mĭhĭ cœptă fŭĭt. Vŭlgŭs ămīcĭtĭās ūtĭlĭtātĕ prŏbăt. Rēbŭs ĭn hūmānīs nĭhĭl ĕxpĕrĭĕrĭs ămōrĕ Dūlcĭŭs. Nūllŭs ămōr tālī cōnjūnxīt fœdĕre ămāntēs. * *Īllŭd* ămīcĭtĭæ *sānctum ĕt vĕnĕrābĭlĕ nōmĕn*. Ovid.

ĂMĪCO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Far amico, rendere amico*. Act. SYN. Cōncĭlĭo.* *Ăc prĭŏr Œlĭdēs sōlĭtā prĕcĕ Nūmĕn* ămīcăt. Stat.

ĂMĪCTŬS, ă, ŭm. Adject. *Coperto, vestito*. SYN. Īndūtŭs, tēctŭs, vēstītŭs, ŏpērtŭs, vēlātŭs, ōbdūctŭs, īnvŏlūtŭs.* *Dīssĭmŭlānt, ĕt nūbĕ căvā spĕcŭlāntŭr* ămīctī. Virg.

ĂMĪCTŬS, ūs, m. *Vestimento, sopravveste*. SYN. Vēstĭs, chlămȳs, tŏgă, pāllĭŭm, vēstīmēntŭm. EP. Fūscŭs, nĭvĕŭs, crŏcĕŭs, pūrpŭrĕŭs, nĭtĭdŭs, tĕnŭĭs, pīctŭs, aūrātŭs, Sīdŏnĭŭs, Tȳrĭŭs. * *Pūrpŭrĕŏs mŏrĭtūră mănū dīscīndĭt* ămīctŭs. Virg.

ĂMĪCŬLŬS, ī, m. *Amichetto*. *V*. Ămīcŭs.* *Dīscĕ, dŏcēndŭs ădhŭc quæ cēnsĕt* ămīcŭlŭs, *ŭt sī Cæcŭs ĭtĕr mōnstrārĕ vĕlĭt*. Hor.

ĂMĪCŬS, ă, ŭm. Adject. *Amico, favorevole*. SYN. Cārŭs, grātŭs, dīlēctŭs, jūcūndŭs, āptŭs, ūtĭlĭs, făvēns, sĕcūndŭs, cōmmŏdŭs, ōppōrtūnŭs. * *Hĭc mĭhĭ nēscĭō quŏd trĕpĭdō mălĕ Nūmĕn* ămīcŭm *Cōnfūsam ērĭpŭĭt mēntĕm*. Virg

ĂMĪCŬS, ī, m. *Amico*. SYN. Cārŭs, dīlēctŭs, cŏmēs, sŏdālĭs. EP. Fīdŭs, fĭdēlĭs, cērtŭs, pūrŭs, sīncērŭs, vērŭs, vērāx, cārŭs, dūlcĭs, cāndĭdŭs, rārŭs, plăcĭdŭs, prŏbŭs, cōgnĭtŭs, ūnănĭmĭs, ōffĭcĭōsŭs, cōncōrs, ætērnŭs, cōnstāns, pĕrēnnĭs, īmmūtābĭlĭs. PER. Lōngō cōnjūnctŭs, *vel* dēvīnctŭs ămōrō. Ætērnā jūnctŭs ămīcĭtĭā. Pārs ănĭmī. Ănĭmæ dīmĭdĭŭm. Pārs ănĭmæ mĕlĭŏr. Lōngō cōgnĭtŭs ūsū. Cērtō fœdĕrĕ jūnctŭs. Prīmīs jūnctŭs ăb ānnīs. PHR. Rēbŭs ĭn īncērtīs cērtŭs rĕtŏgĕtŭr ămīcŭs. Dūrīs rĕmānĕt quī rēbŭs ămīcŭs. Ŭbĭ dēlĭcĭās ĕt rārī pīgnŭs ămīcī Sēnsĭt. Ămīcōrŭm dūlcīssĭmă cūră tŭōrŭm. Ætērnŭm cōnsērvăt ămīcŭs ămōrēm. Ō mĭhĭ cārĕ quĭdēm sĕmpĕr, sĕd tĕmpŏrĕ dūrō Cōgnĭtĕ, rēs pōstquām prŏcŭbŭērĕ mĕæ. Īntĕr cōncōrdēs vīxīstī fīdŭs ămīcōs. Nōn mĭhĭ quām frātrī frātĕr ămātĕ mĭnŭs. Fīdīssĭmă pēctŏră. Quō nōn cārĭŏr āltĕr. Ămōrĕ prīmīs cōnnēxŭs ăb ānnīs. Hīs ămōr ūnŭs ĕrăt. Plēnă fŭĭt vōbīs ōmnī cōncōrdĭă vītă. Ĕt stĕtĭt ăd fīnĕm lōngă tĕnāxquĕ fĭdēs.* *Dōnĕc ĕrĭs fēlīx mūltōs nŭmĕrābĭs* ămīcōs. Ovid. HIST. *Celebres amici olim fuere* Pylades *et* Orestes, *quorum alter pro altero se morti obtulit :* Thesous *et* Pirithous; Castor *et* Pollux; Damon *et* Pythiss; Achilles *et* Patroclus; Nisus *et* Euryalns. ✝ Fra i più rinomsti amici furono Pilsde ed Oreste, Teseo e Piritoo, Castore e Polluce, Damone e Pitia, Achille e Patroclo, Niso ed Eurialo.

ĂMĪLCĂR, ărĭs, m. *Amilcare* * *Nōbĭlĭs hĭc ōrtu, ĕt dĕxtrā spĕctātŭs* Ămīlcăr. Sil.

ĂMĪSSŬS, ă, ŭm. Adject. *Perduto, tolto*. SYN. Pērdĭtŭs, rāptŭs, ērēptŭs, ēlāpsŭs. * *Quĭsquĭs ĕs*, āmīssōs *hīnc jam ōblīvīscērĕ Grājōs*. Virg.

ĂMĬTĂ, æ, f. *Zia, sorella del padre*. EP. Pătērnă, cāră.* *Jām rĕlĭqua ĕx* ămĭtīs, *pătrŭēlĭs nūllă, prōnēptĭs*. Pers.

ĂMĪTĒRNĪNŬS, ă, ŭm. Adject. *Di Amiterno*. SYN. Ămĭtērnŭs, ă, ŭm.

ĂMĪTĒRNŬM, ī, n. *Amiterno, città degli antichi Sabini*. * *Ūna īngēns* Ămĭtērnă *cŏhōrs, prīscīquĕ Quĭrītēs* Ovid

ĂMĪTĒRNŬS, ă, ŭm. *V*. Ămĭtērnīnŭs.

ĂMĪTĪNUS, ī, m. *Figlio del fratello, o della sorella, cugino germano*. SYN. Gērmānŭs, cōgnātŭs, āgnātŭs. * *Prīvīgnŭs, părĭtērque ămĭta, ātque* ămĭtīnŭs, *ĕt ūltra*. Gont.

ĀMĪTTO, ĭs, īsī, īssŭm, ĕrĕ. *Perdere, lasciar andare*. Act. SYN. Pērdo, mītto, ăbjĭcĭo, dēpōno. * *Heū ! gĕnĭtōrem ōmnĭs cūræ cāsŭsquĕ lĕvāmĕn* Āmītto *Ānchīsēn*. Virg.

ĀMMŎDȲTĒS, æ, m. *Serpente che dimora nelle arene della Libia*. EP. Fĕrŭs, ōccūltŭs, dīrŭs. V. Sērpēns. * *Cōncŏlŏr ĕxūstīs ătque īndīscrētŭs ărēnīs* Āmmŏdȳtēs. Lucr.

ĀMMŌN, ōnĭs, m. *Giove Ammone*. SYN. Jūpĭtĕr. EP. Cōrnĭgĕr, Lĭbȳcŭs, Mărmărĭcŭs, Gărāmāntĭcŭs.* *Hĭc* Āmmōnĕ *sătŭs rāptā Gărāmāntĭdĕ Nȳmphā*. Virg. HIST. *Jupiter Ammon in Africa, seu Libya cultus*. * Giove Ammone, adorato nell' Africs, ossia Libis, dove aveva un tempio, in cui era adorato sotto sembianza d'un ariete.

ĀMMŌNĬĂCŬM, ī, n. *Ammoniaca, specie di cosa odorosa*.

ĀMMŌNĬĂCŬS, ă, ŭm. Adject. *Ammoniaco*. Sal āmmōnĭăcŭs. *Sal ammoniaco*. * *Cūmque* āmmōnĭăcō *māscŭlă thūră sălĕ*. (Pent.) Ovid.

ĀMNĬCŎLĂ, æ, m. f. *Abitante vicino ai fiumi*. PER. Flūmĭnĭs īncŏlă. Hăbĭtātŏr ăquārŭm. Cærŭlĕŭs cīvĭs * Āmnĭcŏlæ*que sĭmŭl sălĭcēs, ĕt ăquātĭcă lōtŏs*. Ovid.

ĀMNĬCŬLŬS, ī, m. *Fiumicello*. * Āmnĭcŭlŭs *săcĕr īllĕ tĭbī, rĕdĕūntĭbŭs ānnīs*. Prud.

ĀMNĬCŬS, ă, ŭm. Adject. *Di fiume*. * SYN. Flūmĭnĕŭs.* *Īmpūbēmquĕ mănŭm sŭpĕr* āmnĭcă *tērgă vŏcāntēm*. Aus.

ĀMNĬGĔNŬS, ă, ŭm. Adject. *Nato alla riva del fiume*. * Āmnĭgĕnōs *īntĕr pīscēs dīgnāndĕ mărīnīs*. Aus.

ĀMNĬS, ĭs, m. *Fiume, torrente*. SYN. Flūmĕn, flŭvĭŭs, flŭēntŭm, rīvŭs, ūndæ, lȳmphæ, gŭrgĕs, tōrrēns, vōrtĕx. EP. Răpĭdŭs, præcēps, tŭmĭdŭs, răpāx, stāgnāns, spūmōsŭs, tŭrbĭdŭs, spūmāns, cōncĭtŭs, vāstŭs, văgŭs, cūrrēns, lūbrĭcŭs, prōflŭŭs, ălgĭdŭs, frīgĭdŭs, gĕlĭdŭs, prōnŭs, lēnĭs, nĭtĭdŭs, līmpĭdŭs, cærŭlĕŭs, ărgēntĕŭs, gārrŭlŭs, rĭgŭŭs, īrrĭgŭŭs. PER. Crĕpĭtāntī mūrmŭrĕ lăbēns. Mūrmŭrĕ raūcō strĕpĭtāns. Īrrōrāns mōllĭă grāmĭnă. Ĕxĭgŭō sŏnĭtū fŭgĭēns pēr sāxă. Dūlcēs īrrītāns mūrmŭrĕ sōmnōs. PHR. Rūră mĭhĭ ĕt rĭgŭī plăcĕānt ĭn vāllĭbŭs āmnēs. Flŭĭt ūndāntī gārrŭlŭs āmnĭs ăquā. Vĭŏlēntŭs ăquīs tōrrēntĭbŭs

ămnĭs. Dânt sŏnĭtūm spūmōsi ămnēs ĕt ĭn æquŏră cŭrrūnt.*... *Tēctă mĕtū pĕtĭērĕ: rŭūnt dē mōntĭbūs* ămnēs. Virg.

ĂMO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Amare.* Act. SYN. Dīlĭgo, ărdĕo, dēpĕrĭo, ūrŏr. PER. Ămōrĕ ărdĕo, flagro, ūrŏr, ĭnflămmŏr, ĭncēndŏr, căpĭŏr, tĕnĕŏr, cōrrĭpĭŏr, tōrquĕŏr, crŭcĭŏr. Ămōrĕ prōsĕquŏr, cōmplĕctŏr. Cārūm hăbĕo. Ămōrī ĭndūlgĕo, sŭccŭmbo. PHR. Āntĕ ălĭōs ămăt Āscănĭūm. Dūră pătī dīscit plūrĭmă quĭsquĭs ămăt. Dīlĭgo lūcĕ măgĭs. Ŭt præstēm Pўlădēn, ălĭquĭs mĭhĭ præstĕt Ŏrēstēn. Hōc nōn fĭt vērbĭs: Mārce, ŭt ămērĭs, ămā. Dīlĭgăt ēt sēmpĕr sŏcĭūs tē sānguĭnĭs īllō, Quō pĭūs ăffĕctū Cāstŏră frātĕr ămăt. Fōrmōsūm pāstŏr Cŏrўdōn ărdēbăt Ălēxĭn. Ārdĕt ămāns Dīdō, trăxitquĕ pér ōssă fŭrōrēm. Cōncĭpĕrĕ pĕctŏrĕ flămmăs. Spīrārĕ pĕctŏrĕ ămōrēm. Cōrrĭpī ĭmăgĭnĕ fōrmæ. Pērcĭpĕrĕ tōtĭs ōssĭbūs ĭgnēs. Sēntīrĕ Cŭpīdĭnĭs ărcūs. Măgnūm quī vērsăt ĭn ōssĭbūs ĭgnēm. Pēctūs ămōrĕ saūcĭārĕ, vūlnĕrārĕ. Īn pēctŏrĕ rēgnăt ămŏr. Nōctēsquĕ dĭēsquĕ mōllĭtĕr ūrĭt ămŏr. Lōngūmquĕ bĭbēbăt ămōrēm. Hūnc ămŏr ĕxĕrcĕt, crŭcĭăt, tōrquĕt. Ăcĕr ĭn ĕxtrēmĭs ōssĭbūs hærĕt ămŏr. Tăcĭtūm nūtrĭt sŭb pēctŏrĕ vūlnŭs. Īgnēs ĭn pēctŏrĕ crēscūnt. Ŭt sŏlĕt ăccēnsō crēscĕrĕ flămmă rŏgō. * *Phўllĭs* ămăt *cŏrўlōs, Īllās dūm Phўllĭs* ămābĭt, *Nĕc mўrtūs vĭncĕt cŏrўlōs, nĕc laūrĕă Phœbī.* Virg.

ĂMŒNĬTĀS, ātĭs, f. *Amenità, piacevolezza.* SYN. Jūcūndĭtās, vŏlūptās, dēlĭcĭæ. * *Ămānti ă*mœnĭtās *mălo ēst, nōbīs lūcrō.* (Jamb.) Plaut.

ĂMŒNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Dilettare, ricreare.* Act. SYN. Dēlēcto, recrĕo, rĕlāxo, sōlŏr, cōnsōlŏr. * *Lābĭtŭr ĕt tĕrĕtēs sāltūs Jōrdānĭs* ămœnăt. Vict.

ĂMŒNŬS, ă, ūm. Adject. *Ameno, dilettevole, soave.* SYN. Lætūs, grātūs, jūcūndūs. * *Dēvēnērĕ lŏcōs lætōs ĕt* ămœnă *vĭrētă.* Virg.

ĀMŌLĬŎR, īrĭs, ītūs, īrī. *Rimuovere, tener lontano.* Depon. SYN. Āmŏvĕo, ăvērto, ărcĕo, prōhĭbĕo. * *Heū! quāntūm fōrtūna hŭmĕrĭs jām* pōndĕrĕ fēssĭs Āmōlītŭr *ŏnŭs.* Lucr.

ĂMŌMŪM, ī, n. *Amomo.* EP. Sўrĭūm, Ăssўrĭūm, ŏdōrūm, ŏdōrĭfĕrūm, frăgrāns, rĕdŏlēns, spīssūm, grātūm, spīrāns, Ēōūm, săbæūm, pĭnguĕ, sūdūm, crăssūm, Ărmĕnĭūm. * ... *Āssўrĭūm vūlgō nāscētŭr* ămōmūm. Virg.

ĂMŎR, ōrĭs, m. *Amore, amicizia.* SYN. Ămīcĭtĭă, grātĭă, stŭdĭūm, pĭĕtās. EP. Blāndūs, suāvĭs, dūlcĭs, grātūs, jūcūndūs, plăcĭdūs, mōllĭs, tĕnĕr, mūtŭūs, frātērnūs, sŏcĭūs, sŏcĭālĭs, vĕtūs, ăcĕr, măgnūs, ărctūs, ĭngēns, flagrāns, sōllĭcĭtūs, vĭgĭlāns, ănxĭūs, sēdŭlūs, nāvūs, fērvēns, fērvĭdūs, vĕhĕmēns, ōffĭcĭōsūs. PER. Ămōrĭs vīs, ărdŏr, flămmă. Pēctŏrĭs æstūs, ĭgnĭs, ărdŏr, flămmă. Vīncŭlă ămōrĭs. Nĕxūs ămōrĭs. PHR. Hĭs ămŏr ūnūs ĕrăt. Pār fŭĭt hĭs ætās, ĕt ămŏr. Rēbūs ĭn hūmānĭs nĭhĭl ĕxpŏrĭērĭs ămōrĕ Dūlcĭūs. * *Sēd sī tāntūs* ămŏr, *cāsūs cŏgnōscĕrĕ nōstrōs.* Virg.

ĂMŎR HŎNĔSTŬS. *Amor puro, onesto.* SYN. Ămīcĭtĭă, stŭdĭūm, pĭĕtās. EP. Cāstūs, sānctūs, pūrūs, vērūs, lēgĭtĭmūs, fīdūs, fĭdēlĭs, mūtŭūs, sŏcĭālĭs, dūlcĭs, suāvĭs, cōnstāns, ætērnūs, pĕrpĕtŭūs, tĕnāx, pĕrēnnĭs, cōncōrs, păcĭfĭcūs, ĭmmūtābĭlĭs. PER. Lēgĭtĭmī vīncŭlă ămōrĭs. Cāstī fœdūs ămōrĭs. PHR. Cāră vĭ jūnctūs ămīcĭtĭæ. Lēgĭtĭmō fœdĕrĕ jūnctūs. Cāstō mēntēm dēvīnctūs ămōrĕ. Nēc mŏdūs ĕt rĕquĭēs, nĭsĭ mōrs, rĕpĕrītŭr ămōrĭs. Cōncōrs hĭs pĭĕtās, nĕc dŭbĭtātūs ămŏr. Ūsūs ămīcĭtĭæ vĭncĭīs ĕt fœdĕrĕ cērtō.

ĂMŎR PRŎFĀNŬS. *Amor profano.* SYN. Ārdŏr, călŏr, ĭgnĭs, flămmă, æstūs, cŭpīdo, lĭbīdo, fŭrŏr, Vĕnūs. EP. Tūrpĭs, lāscīvūs, ĭnhŏnēstūs, ĭmpĭūs, ĭmprŏbūs, cæcūs, ŏccūltūs, āmēns, dēmēns, vēsānūs, īnsānūs, fērvĭdūs, vĭgĭlāns, ĕffrænūs, ĭmpătĭēns, ĭrrĕquĭētūs, sævūs, crūdēlĭs, pēstĭfĕr, vĕnēnōsūs, sūbdŏlūs, ĭnfēlīx, dŏlōsūs, făllāx, fīctūs, sĭmŭlātūs. PER. Cæcūs pēctŏrĭs æstūs. Vēsānī pēctŏrĭs ărdŏr. Cæcūs ĭgnĭs, ărdŏr. Lāscīvī făx pēctŏrĭs. Tēlă Cŭpīdĭnĭs ĭgnēs. PHR. Flāmmĕūs, accēnsĭs ĭgnĭbūs, ārdĕt ămŏr. Dīvĭtĭīs ălĭtŭr lūxŭrĭōsūs ămŏr. Tūnc Vĕnūs, ĕt călĭdī scīntīllăt fērvŏr ămōrĭs. Īmprŏbūs ĭn vēstrō pēctŏrĕ rēgnăt ămŏr. Fĕrūs pēctŏră vērsăt ămŏr. Īmprŏbe ămŏr, quĭd nōn mōrtālĭă pēctŏră cōgĭs? Nōstră cŭpīdĭnĕūs pēctŏră tōrquĕt ămŏr. Īgnĭs lĕvĭbūs tāngēns præcōrdĭă flămmĭs. Ūrŏr ŭt ĭndūctū cērātæ sūlphŭrĕ tædæ. Mē călŏr Æthnæō nōn mĭnŏr ĭgnĕ tĕnĕt. Ūrĭtŭr ĭnfēlīx Dīdō, tōtăquĕ văgātŭr Ūrbĕ fŭrēns. Ōmne ădĕō gĕnūs ĭn tērrīs hŏmĭnūmquĕ fĕrārūmque, Ēt gĕnūs æquŏrĕūm, pĕcŭdēs, pīctæquĕ vŏlŭcrēs Īn fŭrĭās ĭgnēmquĕ rŭūnt: ămŏr ōmnĭbūs īdēm. * *Fōrsĭtăn īlle ălĭō pēctūs* ămōrĕ *tĕrĭt.* (Pent.) Prop.

ĂMŌRĒM CŌNCĬTĀRĔ. *Concitare, eccitar amore.* PER. Ămōrēm ĕxcĭtārĕ, īnspīrārĕ. Mēntēm ămōrĕ īnflămmārĕ. Ănĭmūm ăccēndĕrĕ, īncēndĕrĕ ămōrĕ. Pēctūs ămōrĕ vūlnĕro, crŭcĭo, tōrquĕo, Ămōrĭs stĭmŭlōs ăddĕrĕ. Īnflīgĕrĕ vūlnūs ămōrĭs.

ĂMŌRĪ RĔSĪSTĔRĔ. *Resistere all'amore.* PER. Ēxcŭtĕrĕ ămōrēs. Īgnēs rĕprĭmĕrĕ, cōmpēscĕrĕ. Ēxtīnguĕrĕ flămmās. Frænārĕ Cŭpīdĭnĭs æstūs. Æstūs cōmprēssĭt ămōrĭs. PHR. Dēbĭlĭbūs pēnnĭs īrrĭtūs ĕxĭt ămŏr. Ăt vălĕānt Vĕnĕrēs, vălĕānt mălă gaūdĭa, ămōrēs. Cāstă plăcēnt, lūxūs dēsĭdĭōsĕ, vălē.

ĂMŌRRHÆĪ, ōrūm. *Amorrei, popoli vicini ai Moabiti, a' quali diede il nome Amorreo figlio di Canaan.* SYN. Gēns Ămōrrhæă. * *Gēntĭs* Ămōrrhææ *pŏpŭlī nĕc rēgnă tĕnēntēs.* Vict.

ĀMŌTUS, ă, ūm. Adject. *Allontanato, rimosso, tolto.* SYN. Rĕmōtūs, pūlsūs, sūblātūs, ăbāctūs. * *Sēd tămĕn* āmōtō *quærāmūs sērĭă lūdō.* Hor.

ĀMŎVĔO, ēs, mōvī, mōtūm, ērĕ. *Rimovere, distorre.* Act. SYN. Rĕmŏvĕo, tōllo, aūfĕro, sūbdūco, ēvĕho. *Scacciare, allontanare.* SYN. Ăbĭgo, pēllo, ēxpēllo, ēxclūdo, ējĭcĭo, ărcĕo. * *Jām pĕcūs* āmōvĭt *stăbŭlĭs, cessāntĕ prŭīnā.* Pass.

ĀMPHĬĂRĀĒUS, ă, ūm. Adject. *D' Anfiarao.* * Āmphĭărāēæ *nīl prōsūnt fātă quădrĭgæ.* Prop.

ĀMPHĬĂRĀĪDĒS, æ, m. *Figlio di Anfiarao.* SYN. Ālcmæōn. * Āmphĭărāĭdēs *Naūpāctōō Ăchĕlōō.* Ovid.

ĀMPHĬĂRĀŬS, ī, m. *Anfiarao.* SYN. Oīclīdēs. EP. Aūgŭr, vātēs, săcĕr, dōctūs, præscĭūs, prōdĭtūs, ăbsōrptūs, Ărgŏlĭcūs. PER. Oīclĕī fīlĭūs, nātūs. * *Dīlăpsūs nūmquam ēst* Āmphĭărāūs *ĕquīs.* (Pent.) Prop. HIST. *Oiclei filius, qui cum ad bellum Thebanum nollet proficisci, ab uxore Eriphile proditus est; ac primo die, quo ad Thebas venit, terræ hiatu est absorptus.* † Figlio d' Oicleo, il quale, non volendo andare a far guerra contro Tebe, fu scoperto da Erifile sua moglie; ed il primo giorno che venne a Tebe, fu inghiottito dalla terra stessa, come aveva predetto.

ĀMPHĬBĬŬS, ĭī, m.; *vel* Āmphĭbĭūm, ĭī, n.

Animale che vive nella terra e nell acqua. * *Sūnt naūtæ* ămphĭbĭī, *vīvūnt tērrāquē, mărīquē.* Ser.

ĀMPHĬDĂMĀS, āntĭs, m. *Anfidamante, nome di uno degli Argonauti.* * *Jūvĭt ĕt* Āmphĭdămās : *ăl frātēr plēnĭŏr ānnĭs.* Val. Flac.

ĀMPHĪMĂCHŬS, ī, m. *Anfimaco, uno degli eroi di Grecia all'assedio di Troja*. . . . Āmphĭmăchūsquĕ, *Nŏēmŏnĭs īnclĭtă prōlēs.* Aus.

ĀMPHNĪŎMUS, ī, m. *Anfinomo di Catania, fratello di Anapi, i quali salvarono i proprii genitori in una eruzione dell' Etna.* * Āmphĭnŏmūs, *frātērquĕ părī sūb pōndĕrĕ fōrtēs.* Corn. Sev.

ĀMPHĪŌN, ŏnĭs, m. *Anfione.* EP. Dūlcĭs, făcūndŭs, săcĕr, dŏctŭs, mūsĭcŭs, dūlcĭsŏnŭs, mēllĭflŭŭs, Āŏnĭŭs, Cȳthērēĭŭs, Phœbēĭŭs, Āpōllĭnĕŭs, Dīrcæŭs *(a Dirce, fonte Thebis vicino).* PER. Jŏvĕ nātŭs, sătŭs, ēdĭtŭs. Jŏvĭa prōlēs. Thēbānæ cōndĭtŏr ărcĭs. Săxă pŏtēns ănĭmārĕ lȳrā. Ănĭmāns cautēs. Săxă mŏvēns tēstūdĭnĕ. PHR. Quī lăpĭdēs flēxīssĕ cănēndō Dĭcĭtŭr. Pĕr cūjŭs ărtēm săxă cōīssĕ fĕrūnt. Dĭctŭs ĕt Āmphīōn, Thēbānæ cōndĭtŏr ărcĭs, Săxă mŏvērĕ sŏnō tēstūdĭnĭs, ĕt prĕcĕ blāndā Dūcĕrĕ quō vēllĕt. * Āmphīōn *Dīrcæŭs in Āctæō Ărăcīnthō.* Virg. FAB. *Jovis et Antiope filius, qui primum agrestes et incultos homines in unum coegit; unde saxa movere dictus est cantus et lyræ dulcedine.* † Figlio di Giove e di Antiope, il quale fu il primo che incivilì i popoli di Tebe; onde fingesi, che fortificasse le muraglie della stessa città con la dolcezza della sua voce e del suono della lira.

ĀMPHĪŎNĬŬS, ă, ūm. Adject. *D'Anfione, o di Tebe.* * *Nōn* Āmphīŏnĭæ *stētĕrĭnt vēlōcĭŭs ărcēs.* Stat.

ĀMPHĪSBÆNĂ, æ, f. *Anfesibena, serpe che ha due punte nell'estremità eguali, per cui non distinguesi il capo dalla coda, e perciò si è creduto che avesse due capi.* EP. Bĭcēps, tŏrtĭlĭs. * *Ĕt grăvĭs in gĕmĭnūm sūrgēns căpŭt* āmphĭsbænă. Lucan.

ĀMPHĬTĂPĂ, æ, f. Adject. (subaudi *vestis*). *Schiavina, veste pelosa da due parti.* * *Plūma ātque* āmphĭtăpæ, *ĕt si ălĭŭd quĭd dēlĭcĭārŭm.* Lucil.

ĀMPHĬTHĔĀTRĀLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Appartenente all' anfiteatro.* * Āmphĭthĕātrālēs *nōs cōmmēndāmŭr ăd ūsūs.* Mart.

ĀMPHĬTHĔĀTRŪM, ī, n. *Anfiteatro.* EP. Āltūm, īngēns, sūblīmĕ, præclārŭm, cōnspĭcŭūm, Cæsărĕūm, rēgālĕ, măgnĭfĭcūm. PHR. Thĕātrī cĭrcŭs. Cōnspĭcŭī vĕnĕrābĭlĭs āmphĭthĕātrī mōlēs.* *Quĭdquĭd ĕt in cĭrcō spēctātŭr, ĕt* Āmphĭthĕātrō. Mart.

ĀMPHĪTRĪTĒ, ēs, f. *Anfitrite.* EP. Æquŏrĕă, cærŭlĕă, glaūcă, Nēptūnĭă. PER. Nēptūnĭă cōnjūx. Dĕă mărĭs, pĕlăgī. Ăquārŭm dŏmĭnă.* *Īllă rŭdēm cūrsū prīmum īmbūĭt* Āmphĭtrītēn. Cat. FAB. *Oceani et Doridis filia, Neptuni uxor, Dea maris, quæ sæpius pro mari ipso sumitur.* † Figlia dell'Oceano e di Doride, moglie di Nettuno, dea del mare, la quale sovente si prende ancora per lo stesso mare.

ĀMPHȲTRĬO, *vel* ĀMPHĬTRȲŌN, ōnĭs, m. *Anfitrione.* EP. Thēbānŭs, bēllĭgĕr, aūdāx, gĕnĕrōsŭs. * Āmphĭtrȳōn *fŭĕrĭt cūm tē Tĭrȳnthĭă cēpĭt.* Ovid. FAB. *Alcæi filius, Alcmenæ Herculis matris conjux.* † Figlio d'Alceo, marito d'Alcmena, madre d'Ercole.

ĀMPHĬTRȲŌNĬĀDĒS, æ, m. *Figlio d'Anfitrione.* SYN. Hērcŭlēs. * Āmphĭtrȳŏnĭădēs *ārmēnta ăbĭtūmquĕ părābăt.* Virg.

ĀMPHŎRĂ, æ, f. *Vaso, anfora.* SYN. Tēstă, lăgōnă, cădŭs, œnŏphŏrŭm, dĭōtă, ūrnă. EP. Plēnă, văcŭă, căpāx, ŏlĕārĭă, vīnārĭă, cōncăvă, prĕtĭōsă, aūrĕă, ărgēntĕă, fīctĭlĭs.* Āmphŏră *nōn mĕrŭĭt tăm prĕtĭōsă mŏrī.* (Pent.) Mart.

ĀMPHRȲSĬĂCŬS et Āmphrȳsĭŭs, ă, ūm. Adject. *Del fiume Anfrisio o d'Apolline.* * *Aŭt* Āmphrȳsĭăcō *pāstŏr dē grāmĭnĕ cārpĭt.* Stat. *Quæ cōntrā brĕvĭtĕr făta ĕst* Āmphrȳsĭă *vātēs.* Virg.

ĀMPHRȲSŬS, ī, m. *Anfrisio.* EP. Grātŭs, lēnĭs, stāgnāns, quĭētŭs, Thēssălĭcŭs. * *Īrrĭgăt* Āmphrȳsūs *fămŭlāntĭs pāscŭă Phœbī.* Lucr. EXPL. *Thessaliæ fluvius, ad quem Apollo exul pavit oves Admeti regis.* † Fiume della Tessaglia, vicino al quale Apolline, essendo esule, pascolò gli armenti del re Admeto.

ĀMPLĔCTŎR, ĕrĭs, xŭs, ēctī. *Abbracciare.* Depon. SYN. Āmplēxŏr, cōmplēctŏr, ōscŭlŏr. PER. Āmplēxūs dărĕ, pĕtĕrĕ. Īrĕ in āmplēxūs. Jūngĕrĕ cōmplēxū. Āmplēxū, *vel* cōmplēxū ēxcĭpĕrĕ, cīngĕrĕ, fŏvērĕ, tĕnērĕ. Cōllă pĕtĕrĕ, īnvādĕrĕ, tĕnērĕ. Cōllă lăcērtīs āptārĕ, prĕmĕrĕ. Cōllō dărĕ brăchĭă cĭrcŭm. Sūppōnĕrĕ, *vel* īnjĭcĕrĕ brăchĭă cōllō. PHR. Āmplēxæquĕ tĕnēnt pŏstēs, ātque ōscŭlă fīgūnt. Sēmĭănĭmēmquĕ sĭnū gērmānam āmplēxă tĕnēbăt. Tūm pătĕr Ēvāndrūs dēxtrām cōmplēxŭs ĕūntĭs. Cōnjŭgĭs īllĕ sŭæ cōmplēxūs cōllă lăcērtĭs. Cūm cōmplēxă sŭī cōrpŭs mĭsĕrābĭlĕ nātī, Ōptātōs dĕdĭt āmplēxūs. Tē tĕnĕt āmplēxū, pērfrŭĭtūrquĕ tŭō. Īrrŭĭt in cōllūm. Hīnc ălăcĕr cōlla āmplēxū mātērnă pĕtēbăt. Īmplĭcŭĭt mātērnō brăchĭă cōllō. Trĕpĭdæ mātrēs prēssērĕ ăd pĕctŏră nātōs. Tĕr cōnātŭs ĭbī cōllō dărĕ brăchĭă cĭrcŭm. Ăvĭdĭs āmplēxĭbŭs hærēnt. Āmplēxŭs nātī Cȳthērēă pĕtīvĭt. Ēxcĭpĭt āmplēxū, fēlīcĭăque ōscŭlă jūngĭt. Vūltquĕ sŭb āmplēxŭs īrĕ pŭēllă tŭōs.* *Ăgnōscō, Scææque* āmplēctŏr *līmĭnă pōrtæ.* Virg.

ĀMPLĒXĀTŬS, ă, ūm. Adject. *Abbracciato, seguito.* SYN. Āmplēxŭs.* *Mātērnōs nĭmĭūm pŭĕr* āmplēxātē *rĭgōrēs.* Anon.

ĀMPLĒXŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Abbracciare.* Dep. SYN. Āmplēctŏr, cōmplēctŏr. * *Pātri ŭt lĭcērēt tūto īllam* āmplēxārĭēr. Plaut.

ĀMPLĒXŬS, ă, ūm. Particip. *Colui che abbraccia, o è abbracciato.* SYN. Āmplēctēns, cōmplēctēns, cōmplēxŭs, īmplĭcĭtŭs. PER. Fōtūm grĕmĭō. Ĭtĕrūmquĕ rĕfūsă Cōnjŭgĭs in grĕmĭūm. * *Sēmĭănĭmēmquĕ sĭnū gērmānam* āmplēxă *tĕnēbăt.* Virg.

ĀMPLĒXŪS, ūs, m. *Abbracciamento.* SYN. Cōmplēxŭs, ōscŭlūm. EP. Blāndŭs, suāvĭs, dūlcĭs, mōllĭs, grātŭs, plăcĭdŭs, cārŭs, mūtŭŭs, ămīcŭs, cōncōrs, ārctŭs, strīctŭs, vērŭs, fĭdēlĭs, ōptātŭs, cāstŭs, sānctŭs, fēlīx, ĭtĕrātŭs, rĕpĕtītŭs, fĭctŭs, īnfĭdŭs, pērfĭdŭs, fūrtīvŭs, sĭmŭlātŭs. PHR. Spērăt, ĕt āspīrăt, blāndīsque āmplēxĭbŭs ărcĕt. Quĭs tē nōstrīs āmplēxĭbŭs ărcĕt? Īlle ŭbĭ cōmplēxu Ænēæ, cōllōquĕ pĕpēndĭt. Dă jūngĕrĕ dēxtrăm. Dă gĕnĭtŏr tēque āmplēxū nē sūbtrăhĕ nōstrō.* *Nōn ĕgŏ nūnc dūlci* āmplēxū *dĭvēllĕrĕr ūsquām.* Virg.

COMPARATIO ARCTI AMPLEXUS.

Qualiter æquævo sociatam palmite vitem
Ulmus amat, miscetque nemus, ditemque precatur
Autumnum, et caris gaudet redimita racemis.

PAPIN. l. 5.

ĀMPLĬĀTŬS, ă, ŭm. Adject. *Ampliato, ingrandito.* * *Nēc Phlĕgræ lĕgis* āmplĭātā *rūrā.* Sid.

ĀMPLĬFĬCO, ās, āvi, ātūm, ārĕ. *Ingrandire, ampliare.* Act. SYN. Āmplio, aūgĕo, ădaūgĕo, prōdūco, prōtrăho, dīdūco, dīlāto, pōrrigo, ēxtēndo. * *Pōrrigĕre, ĕt fātis* āmplĭfĭcārĕ *mŏrās.* (Pent.) Aus.

ĀMPLĬO, ās, āvi, ātūm, ārĕ. *Ingrandire, ampliare.* Act. SYN. Aūgĕo, āmplĭfĭco, ēxtēndo. * *Nūnc hūnc, nūnc īllūm, quā flēctĭtŭr,* āmplĭăt *ōrbēm.* Lucan.

ĀMPLĬŪS. Adv. *Più, d' avvantaggio.* SYN. Plūs, măgis. *Di più, inoltre.* SYN. Prætĕrĕă, īnsŭpĕr, deīn, deincēps, pōsthāc. * Āmplĭūs *ōbjēctūm pāssūs trānsīrĕ pălūdēm.* Virg.

ĀMPLŬS, ă, ūm. Adject. *Ampio, grande, spazioso.* SYN. Măgnŭs, lātŭs, ēxtēnsŭs, īngēns, plūrĭmŭs, spătĭōsŭs. *Magnifico, onorevole.* SYN. Īllūstris, măgnĭfĭcŭs. * *Quīsquĕ sŭōs pătĭtūr mānēs. ēxīndĕ pĕr* āmplūm. Virg.

ĀMPŪLLA, æ, f. *Ampolla.* SYN. Āmphŏră. *Gonfiezza.* SYN. Būllă, tŭmŏr. EP. Căvă, tŭmĭdă, căpāx, tūrgĭdă. * *Prōjĭcit* āmpūllās, *ĕt sēsquĭpĕdālĭă vĕrbă.* Hor.

ĀMPŪLLŎR, āris, ātŭs, āri. *Parlar gonfio, od ampolloso.* Dep. SYN. Tŭmĕo, tŭmēsco, īntŭmĕo, īnflŏr, tūrgēsco. * *Ān trăgĭcā dēsævĭt ĕt* āmpūllātŭr *in ārtĕ?* Hor.

ĀMPŪTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Troncare, mozzare.* Act. SYN. Scīndo, ābscīndo, rēscīndo, sĕco, rēsĕco, īncīdo, ēxsĕco, circūmcīdo. * Āmpŭtăt *ēnsĕ mănŭs, căpŭt ōbtĕrĭt ōssăquĕ săxō.* Lucr.

ĀMSĀNCTUS, i, m. *La val di Frisenti.* EP. Frōndōsŭs, ŭmbrōsŭs, pēstĭlēns, sūlphŭrĕŭs. * Āmsāncti *vāllēs: dēnsīs hūnc frōndĭbus ātrūm Ūrgĕt ŭtrīnquĕ lătŭs nĕmŏris.* Virg. EXPL. *Locus in Italia, sulphureas habens aquas quæ undique silvis, angustiisque clausæ, pessimum odorem emittunt. Unde dictus est inferorum spiraculum.* † Luogo nell' Italia, che ha le acque sulfuree, le quali, cinte da densissime selve, mandano fuori un pessimo odore. Onde fu chiamato uno spiraglio di Inferno.

DESCRIPTIO.

Est locus Italiæ in medio, sub montibus altis
Nobilis, et fama multis memoratus in oris,
Amsancti valles; densis hunc frondibus atrum
Urget utrimque latus nemoris, medioque fragosus
Dat sonitum saxis, et torto vortice torrens.
Hic specus horrendum, et sævi spiracula Ditis
Monstrantur, ruptoque ingens Acheronte vorago
Pestiferas aperit fauces.

VIRG. Æneid. *l.* 7.

ĀMŪLĒTŪM, i, n. *Preservativo dalle malie.* SYN. Āntĭdŏtūm, phārmăcūm, mĕdĭcāmĕn. EP. Sălūbrĕ, sălūtĭfĕrūm, præsēns. * *Quŏd tĭbi* ămūlētūm, *vĕlŭtī vīcīnĭa quærit.* Fil. Alii primam producunt ab *Amolior.*

ĀMŪLĬŪS, ĭi, m. *Re degli Albani nell' Italia, fratello di Numitore.* EP. Ĭnīquŭs, īnjūstŭs. * *Hōc ŭbi cōgnōvĭt cōntēmptŏr* Āmūlĭŭs *æquī.* Ovid.

ĀMŪRCĀ, æ, f. *Morchia, feccia dell' olio.* EP. Ātră, nigră, putrĭs, Pāllădĭă. PER. Fæx ŏlĕi. * *Aūt tōnsūm trīstī cōntingăt cōrpŭs* ămūrcā. Virg.

ĀMŪSSĬS, is, f. *Archipendolo, squadra.* SYN. Rēgŭlă. EP. Rēctă, cērta, pēndŭlă. * *Pārtĭbŭs ŭt cŏĕăt, nīl ŭt dēlīrĕt* ămūssĭs. Aus.

ĀMȲCLÆ, ārūm, f. *Amicla, città antica dell' Italia, distrutta, ove ora è una spelonca della Sperlonga.* EP. Āntīquæ, ārmĭfĕræ, vĭrĭdēs, tĕtrĭcæ, ærĭsŏnæ, Grājæ, Ăpōllĭnĕæ, Phœbēæ. * ... *dĭtīssĭmŭs āgrī Quī fŭĭt Aūsŏnĭdūm, ĕt tăcĭtīs rēgnāvĭt* Āmȳclīs. Virg.

ĀMȲCLÆUS, ă, ūm. Adject. *Di Amicla.* * *Pāssŭs* Ămȳclæā *pīnguēscĕrĕ Cȳllărōn hērbā.* Virg.

ĀMȲCŬS, i, m. *Amico.* * *Prīmŭs Ŏphīŏnĭdēs* Ămȳcŭs *pĕnētrālĭă dōnis.* Ovid. *Pro Neptuni filio.* * *Bēbrĭcĭă vĕnĭēns* Ămȳcī *dē gēntĕ fĕrēbăt.* Virg. *Pro Æneæ comite.* * *Vāstātōrem* Ămȳcūm, *quō nōn fēlīcĭŏr āltĕr.* Virg.

ĀMȲGDĂLĂ, æ, f., *et* Āmȳgdălūm, *i*, n. *Mandorla (frutto).* Ămȳgdălŭs, i, f. *Mandorlo (albero).* SYN. Phȳllĭdĭs ărbŏr. EP. Vĭrĭdĭs, frōndōsă, āltă, vĭrēns, pătŭlă. PHR. Phȳllĭdă quīn ĕtĭām grāndī mītēscĕrĕ frūctū Īnstĭtŭēns, dūræ dăt sŭă mēmbră cŭtī. * *Nēc glāndēs Ămăryllĭ tŭæ, nēc* ămȳgdălă *dēsūnt.* Ovid.

ĀMȲGDĂLĬNŬS, ă, ūm. Adject. *Di Mandorlo.* SYN. Ămȳgdălĕŭs. * *Fērtŭr* ămȳgdălĭnæ *sūccŭs nŭcĭs ēssĕ bĭbēndŭs.* Seren.

ĀMȲMŌNĒ, ēs, f. *Amimone figlia di Danao.* SYN. Dănăĭs. * *Si nĕque* Ămȳmōnĕ, *nēc laŭdātĭssĭmă fōrmā.* Ovid.

ĀMȲNTĀS, æ, m. *Aminta, pastore*, e anche *padre di Filippo il Macedone.* * *Āt mĭhĭ sēse ŏffērt ūltrō, mĕŭs ignĭs,* Ămȳntās. Virg.

ĀMȲNTĬĂDĒS, is, m. *Filippo re di Macedonia, figliuolo di Aminta.* * *Aūt ŭt* Ămȳntĭădēn *tūrpī dĭlēctŭs ămōrĕ Ŏdĕrĭt.* Ovid.

ĀMȲNTŎR, ŏris, m. *Amintore, re dei Dolopi, padre di Fenice.* * *Nēc mĭhĭ Tȳphĭs ĕrăt rēctŏr, nēc* Ămȳntŏrĕ *nātŭs.* Ovid.

ĀMȲNTŎRĬDĒS, æ, m. *Figlio d' Amintore, Fenice.* * *Flēvĭt* Ămȳntŏrĭdēs *pēr ĭnānĭă lūmĭnă Phœnīx.* Ovid.

ĀMȲTHĀŌN, ŏnis, m. *Amitaone, padre di Melampo, medico famoso.* * *Sīvĕ quŏd īndĭgĕnæ mĕmŏrānt,* Āmȳthāŏnĕ *nātŭs.* Ovid.

ĀMȲTHĀŌNĬUS, ĭi, m. *Figlio di Amitaone, vel* Ămȳthāŏnĭŭs, ă, ūm. Adject. SYN. Mĕlāmpŭs. * *Phīllȳrĭdēs Chīrōn,* Ămȳthāŏnĭūs*quĕ Mĕlāmpŭs.* Virg.

ĀN. Adv. interrogandi. *Forse.* SYN. Ānnĕ, nūm, nūmquĭd, ānnōn, ānnūm, utrūm. * *Vīdi ĕtĭām lăcrȳmās,* ăn *ĕt ēst pārs fraūdĭs ĭn īllĭs?* Ovid.

ĀNĀ et Ānās, æ, m. *La Guadiana fiume di Spagna.* * *Ēmĕrĭtēnsĭs* Ănæ, *lætăquĕ flŭēntă Gărŭmnæ.* Aus.

ĀNĂBĀTHRŪM, i, n. *Pulpito, cattedra alta.* SYN. Pūlpĭtūm. * *Ēt quæ cōndūctō pēndēnt* ănăbăthră *tĭgīllō.* Juv.

ĀNĂCHĀRSĬS, is, m. *Anacarsi, filosofo sapientissimo della Scizia.* * *Quĭdquid laūdāvĭt Scȳtĭcīs* Ănăchārsĭs *ĭn ŭndĭs.* Sid

ĀNĂCHŌRĒTĂ, æ, m. *Anacoreta, eremita.* SYN. Ērēmītă, mŏnăchŭs. * *Nīl* Ănăchōrētæ *sprēta ĭntēr cūnctă rĕsērvānt.* Prosp.

ĀNACRĔŌN, ōntis, m. *Anacreonte, poeta, sonator di lira.* EP. Tēĭŭs, lāscīvŭs, vīnōsŭs. * *Nēc sī quĭd ōlīm lūsĭt* Ănăcrĕōn, *Dēlēvĭt ætās.* (Alc.) Hor. HIST. *Poeta lyricus, qui passæ uvæ acino strangulatus est.* † Anacreonte poeta, sonatore di lira, che restò strangolato per un granello di uva.

ĀNAGLȲPHA *vel* Ănaglȳptă, ōrūm, n. plur. *Opere a basso rilievo.* * *Nēc mēnsīs* ănăglȳptă *dē pătērnīs.* (Phal.) Mart.

ĂNAGLŸPTĒS, æ, m. *Scultore.*

ĂNAGLŸPTĬCĒ, ēs, f. *Scultura.*

ĂNĂGNĬĂ, æ, f. *Anagni.* EP. Dīvĕs, pinguis, cĕrĕālis. PHR. Putrĭ pinguis sŭlcātŭr Ănāgnĭă glēbā. Sūrgĭt aūspēnsā tŭmĕntī Dōrsŏ frūgĭfĕrĭs cĕrĕālĭs Ănāgnĭă glēbĭs. * ... *Quōs dīvĕs* Ănāgnĭă *pāscĭt.* Virg. HIST. *Urbs est Hernicorum in Latio, ubi Antonius, Cleopatra in uxorem ducta, nummos cudi jussit.* ✝ Città degli Ernici nel Lazio, in cui Antonio, presa in isposa Cleopatra, ordinò si conissero le monete.

ĂNĂLĔCTĂ, ōrūm, n. pl. *Rimasugli della mensa.* * *Sĕd prĕtĭūm scōpīs nūnc ănălĕctă dăbūnt.* (Pent.) Mart.

ĂNĂLĔCTĬS, ĭdĭs, f. *Pimaccio, o cuscinetto da coprire le spalle.* * *Cōnvĕnĭūnt tĕnŭēs scăpŭlīs* ănălĕctĭdēs *āltĭs.* Ovid.

ĂNĂPÆSTŬS, *vel* Ănăpæstūm, *I. Anapesto, piede poetico composto di due brevi ed una lunga; ovvero verso composto di simili piedi.* * *Hǣc cōntrā vĭtĭānt ĭncŭrrĕntēs* ănăpæstĭ. Terentian.

ĂNĂPHĒ, ēs, f. *Anafe, isola del mare di Creta.* * *Hinc* Ănăphēn *sĭbĭ jūngĭt, ĕt Āstŭphălēă rĕgnă.* Ovid

ĂNĂPĬS, ĭs, m. *Anapi, fratello di Anfinomo, di Catania, i quali in una eruzione dell'Etna salvarono la vita a' proprii genitori.* PHR. Ĕt gĕnĕrāssē pĭōs quōndām cĕlĕbĕrrĭmă frātrēs * *Cūr nōn Āmphĭnŏmō, cūr nōn tĭbĭ, fōrtĭs* Ănăpĭ. Claud.

ĂNĂPŬS, ĭ, m. *Anapo, fiume in Sicilia.* * *Quāquē sŭīs Cўănēn mīscēt* Ănāpŭs *ăquīs.* (Pent.) Ovid.

ĂNĂS, ătĭs, m. f. *Anitra, anatra.* EP. Flŭctĭvăgŭs, lātĭpēs, ăquōsŭs, āmnĭcŏlă, mōllĭs, tĭmĭdŭs, flŭvĭālĭs, pălūstrĭs, ĭnglŭvĭūs. * ... *flŭvĭālĭs* ănās, *quām Trōjŭs hērōs īnsĕquĭtŭr.* Ovid.

ĂNĂTHĔMĂ, ătĭs, n. *Scomunica.* * *Dūm vĕtĭtĭs īnsīgnĕ lĕgĕns* ănăthēmă *făvīllĭs.* Prud.

ĂNĂTĬCŬLĂ, æ, f. *Anitrella, anitrino.* * *Dīc īgĭtŭr mē* ănătĭcŭlăm, *cŏlŭmbăm vĕl cătĕllŭm.* (Troch.) Plaut.

ĂNĂTŎMĒ, ēs, f. *Anatomia.* SYN. Ănătŏmĭă. EP. Dōctă, sōllērs. PHR. Ārtĕ măgīstră mĕmbră sĕcāns.

ĂNAŪRŬS, ĭ. *Fiume in Tessaglio.* * *Ĭērĕ, nĕc tĕnŭēs vēntōs sūspīrăt* Ănāŭrŭs. Luc.

ĂNĂXĂGŎRĂS, æ, m. *Anassagora, filosofo di Urla, detta altre volte Clazomene.* EP. Dīvīnŭs, sānctŭs, dōctŭs, phўsĭcŭs, Clārŏmĕnĭŭs.* *Īd quŏd* Ănăxăgŏrās *sĭbĭ sūmĭt, ŭt ōmnĭbŭs ōmnēs.* Lucr.

ĂNĂXĂRCHŬS, ĭ, m. *Anassarco, filosofo di Polistiglio, anticamente Abdera.* * *Āūt ŭt* Ănāxărchŭs *pīlā mĭnŭārĭs ĭn āltā.* Ovid.

ĂNĂXĬMĔNĒS, ĭs, m. *Anassimene, filosofo di Mileto.* * *Quĭdquĭd* Ănāxĭmĕnēs, *Eūclīdēs, Ārchĭtă, Zēnōn.* Sid.

ĂNCĔPS, cĭpĭtĭs, m. f. n. *Dubbioso.* SYN. Dŭbĭŭs, ĭncērtŭs, ānxĭŭs, vărĭŭs, āmbĭgŭŭs. * *Tūm vĕrō* āncĭpĭtī *mēntĕm fōrmĭdĭnĕ prēssŭs Ōbstŭpŭī.* Virg.

ĂNCHĬĂLŬS, ĭ, f. *Città di Tracia alle foci del Danubio.* * *Āltă sŭb* Ănchĭălī *mœ̄nĭă tĕndăt ĭtĕr.* (Pent.) Ovid.

ĂNCHĪSĒS, æ, m. *Anchise.* EP. Trōs, Trōĭŭs, grāvĭs, sĕnēx, pĭŭs, māgnănĭmŭs. Phrўx, Phrўgĭŭs, ĭnclĭtŭs, gĕnĕrōsŭs, Dārdănĭŭs. PER. Ǣnēæ pătĕr, gĕnĭtŏr, părēns. Vĕnĕrĭ dīlēctŭs. * *Ēt pătĕr* Ānchīsēs *ŏcŭlōs ăd sīdĕră lǣtŭs Ēxtŭlĭt.* Virg. FAB. *Capyos filius, qui gregibus et armentis intentus a Venere adamatus est, atque ex ea Æneam suscepit apud Simoenta fluvium. Hunc Troja ardente senio confectum Æneas humeris imposuit, secumque Drepanum usque Siciliæ urbem vexit, ubi fato functus est.* ✝ Figlio di Capi, il quale essendo pastore fu amato sommamente da Venere, dalla quale obbe Enea vicino al fiume Simoenta. E nell'incendio di Troja Enea stesso, prendendolo sopra le spalle, lo portò alle navi, e lo condusse seco sino a Trapani, città della Sicilia, ed ivi arrivato morì.

ĂNCHĪSĬĀDĒS, æ, m. *Figlio d'Anchise.* SYN. Ǣnēās. * *Dūx* Ānchīsĭădē, *nĕc mē Dĕūs ǣquŏrĕ mērsĭt.* Virg.

ĂNCHŎRĂ *et* Āncŏră, æ, f. *Ancora, strumento di nave.* EP. Fērrĕă, mōrdāx, tĕnāx, ūncă, ădūncă, cūrvă, rĕcūrvă, grăvĭs, mērsă, naūtĭcă, ǣquŏrĕă. PER. Dēns fērrĕŭs, ūncŭs, ădūncŭs. Fērrĕŭs ūncŭs. PHR. Ūncō nōn ăllĭgăt ānchŏră mŏrsū. Dēntĕ tĕnācī ānchŏră fūndăbăt nāvēs. Tĕnĕt ānchŏră jāctă rătēs. Tĕnāx ūncō clāssēm prĕmĭt ānchŏră rōstrō. Ānchŏră dē prōră jăcĭtŭr. Nēxŭ rŭĭt ānchŏră cūrvō. * *Lĭtŏrĭbŭs nōstrĭs* ānchŏră *jāctă tŭă ēst.* (Pent.) Ovid.

ĂNCĪLĒ, ĭs, n. *Brocchiere piccolo, scudicciolo.* SYN. Scūtŭm, clўpĕŭs. EP. Săcrŭm, Rōmānŭm, cœlēstĕ, dīvīnŭm. * *Lānĭgĕrōsque ăpĭcēs, ĕt lāpsa* āncīlĭă *cœ̄lō.* Virg.

ĂNCĬLLĂ, æ, f. *Fantesca, serva.* SYN. Fāmŭlă, mĭnĭstră. EP. Vĭgĭl, fĭdă, prōmptă, ălăcrĭs, sēdŭlă, ōffĭcĭōsă, sōllĭcĭtă. PER. Ād nūtŭm dŏmĭnæ părātă. Māndātă sŭæ ōbsērvāns dŏmĭnæ. * *Ēxtrēmo ēst* āncīllă *lŏcō, sĕd vĭncĭt ŭtrāmquĕ.* Mart.

ĂNCĬLLŎR, ārĭs, ătŭs, ārĭ. *Servire.* Dep. SYN. Fămŭlŏr, mĭnĭstro, sērvĭo. * *Fīdă mĭnĭstră sŭæ dŏmĭnæ* āncĭllātŭr *ĕūntī.* Pass.

ĂNCĬLLŬLĂ, æ, f. *Servetta.* * *Nĕc vĕnĭăt sērvŭs, nĕc flēns* āncĭllŭlă *fĭctŭm.* Ovid.

ĂNCĪSŬS, ă, ŭm. Partic. *Tagliato.* * *Ōmnĭă jām sĕōrsŭm cērnās* āncīsă *rĕcēntī Vŭlnĕrĕ tōrtārĭ.* Lucr.

ĂNCLO, ās, āvĭ, ātŭm, ārĕ. *Cavare.* Act. SYN. Haūrĭo, ĕxtrăho, ēlĭcĭo, ēdŭco.* *Flōrem* ānclābānt *Lĭbĕrī ĕx cārchēsĭīs.* Liv.

ĂNCŌN, ōnĭs, *vel* Āncōnă, æ, f. *Ancona.* EP. Sĭnŭōsă, cēlsă, ēlĕgāns. PER. Pĕlăgī vĭctrĭx. Frāngēns ǣquŏră tūtĭs ānfrāctĭbŭs, ēt plăcĭdō trānquĭllă sĭnū. Dălmătĭcĭs ōbnōxĭă flŭctĭbŭs Āncōn. * *Āntĕ dŏmŭm Vĕnĕrĭs, quām dōrĭcă sūstĭnĕt* Āncōn. Juv. HIST. *Urbs est Piceni celeberrima in littore Adriatici maris a Siculis condita, portum habens insigni opere a Trajano extructum.* ✝ Città nel Piceno bagnata dal mare Adriatico, fabbricata dai Siciliani, in cui evvi un porto costruito da Trajano con elegante lavoro.

ĂNCŎRĂ, æ, f. *V.* Ānchŏră.

ĂNCŬS, ĭ, m. *Anco Marzio.* EP. Mārtĭŭs, bēllĭgĕr, gĕnĕrōsŭs. * *Āgmĭnă, quēm jūxtă sĕquĭtŭr jōctāntĭŏr* Āncŭs. Virg. HIST. *Quartus Romanorum rex, Numæ ex filia nepos.* ✝ Quarto re dei Romani, nipote di Numa.

ĂNDĪNŬS, ă, ŭm. Adject. *D'Ande, villa vicino a Mantova, luogo nativo di Virgilio.* EP. Āndīnŭs vātēs. * *Māntŭă Mūsārŭm dŏmŭs, ātque ăd sīdĕră cāntū Ēvēctă* Āndīno, *ēt Smўrnǣĭs ǣmŭlă plēctrĭs.* Sil.

ĂNDRĂCHNĒ, ēs, f. *Sorte d'erba.* * *Hūmĭdăque* Āndrăchnē *sĭtĭēntēs prōtĕgĭt āntēs.* Col.

ANDREÀS, ǣ, m. *S. Andrea apostolo, fratello di S. Pietro.* EP. Sānctŭs, pĭŭs, Ăchāīcŭs *(ob Achoja, ubi fidem prædicavit).* PER. Petrī frātĕr, Jŏnæ prŏgĕnĭēs.* *Nōbĭlĭs* Ăndrēām *mittit Ăchājă sŭūm.* (Pent.) Fortun.

ĀNDRŎDĂMĀS, ǣ, m. *Specie di pietra di color nericcio.* * Āndrŏdămāsquĕ *lăpĭs cōmpēscēns pēctŏrĭs īrās.* Prisc.

ĀNDRŌDŬS, ī, m. *Androdo, schiavo di Dacio.* EP. Fēlīx, Dăcŭs. * *Sērvātŭr mĕdĭā fēlīx* Āndrŏdŭs *ărēnā.* Ser. HIST. *Servus e Dacia, Romæ in circo agnitus a leone, cujus pedem vulnerotum aliquando curaverat in silvis.* ✝ Schiavo di Dacia, il quale cssendosi ritirato in un Deserto per fuggire lo sdegno del suo padrone, incontrossi in un leone s caso ferito, e con ogni diligenza lo curò. Quosto schiavo cssendo stato preso, e condannato, fu csposto slle bcstie por osser miserabilmente divorato nell'anfiteatro, o Coliseo di Roma: ove quell'ıstesso leone, cbe colà era ststo condotto, lo riconobbe, o difcselo dalla rabbia e furore dcgli altri.

ĀNDRŎGĔŌNĒŬS, ă, ŭm. Adject. *D'Androgeo.* * Āndrŏgĕōnĕæ *pœnās ēxsŏlvĕrĕ cædĭs.* Cat.

ĀNDRŎGĔŌS, *vel* Āndrŏgĕŭs, ī, m. *Androgeo, figlio di Minos e di Pasife.* PER. Mīnōĭă prōlēs. EP. Gĕnĕrōsŭs, fŏrtĭs, pūgnāx, īndŏmĭtŭs.* *Haūd sēcŭs* Āndrŏgĕōs *vīsū trĕmĕfāctŭs ăbībăt.* Virg. FAB. *Minois et Pasifæ filius, occisus ab Atheniensibus, qui ad reparandum crimen, quotannis septem adolescentes Minotauro exponendos in Cretam mittere cogebantur.* ✝ Androgeo figlio di Minos e di Pasife, il qusle fu ucciso dsgli Ateniesi, e per rimedisre al delitto erano forzati di mandare sette giovani nell' isola di Candia, sccioccbè fossero esposti al Minotauro, tonuto in un laberinto, por osser divorati.

ĀNDRŎGŸNŬS, ī, m. *Ermofrodito.* SYN. Hĕrmāphrŏdītŭs. * Āndrŏgȳnum *īntĕr ŭtrōs, nĕc ŭtrūmque, ŭtrīnquĕ rĕmōtŭm.* Lucr.

ĀNDRŎMĂCHĒ, ēs, f. *Andromaco, moglie di Ettore, poi di Pirro, e d' Eleno.* * *Lībābăt cĭnĕrī* Āndrŏmăchē, *mānĕsquĕ vŏcābăt.* Virg.

ĀNDRŎMĔDĂ, ǣ, *vel* Āndrŏmĕdē, ēs, f. *Andromeda.* SYN. Cēphēīs. EP. Fōrmōsă, Cēphēĭă, fūscă, trīstĭs, Pērsēĭă. PER. Pērsĕī ŭxŏr, Pērsēĭă cōnjūx. Mōnstrīs ōbjēctă, *vel* dēvōtă mărīnĭs. Mātērnæ vīctĭmă līnguæ. * Āndrŏmĕdē *pătrĭæ fūscă cŏlōrĕ sŭæ.* (Pent.) Ovid. FAB. *Cephei regis, et Cossiopes filia. Ob matris superbiam, quæ se Nereidas forma superare gloriabatur, ah eisdem scopulo fuit olligata, et Ceto devoranda exposita; sed a Perseo liberata est, et in uxorem ducta.* ✝ Figlia di Cefeo re di Etiopis e di Cassiope. Sua msdre svendo osato vantarsi d' avanzar le Nereidi in bellezza, fecero queste legar Andromoda ad uno scoglio, scciocchè fosse divorata da un mostro marino: ms Perseo la liberò, e so ls sposò.

ĀNĔLLŬS, ī, *et* Ānnĕllŭs, ī, m. *Anelletto.** . . . *sæpē nŏtātŭs Cūm trĭbŭs* ānnĕllīs, *mŏdŏ lævā Prīscŭs ĭnānĭ Vīxĭt ĭnæquālĭs.* Hor.

ĂNĔMŌNĒ, ēs, f. *Anemone.* EP. Pīctă, pūrpŭrĕă, sāngŭĭnĕă, rŏsĕă, pūnĭcĕă. PHR. Nĭmĭă lĕvĭtātĕ căducă, cădūcŭs flōs.* *Cēspĭtĕ dēmĭttŭnt, lăcrȳmæ părĭūnt* ănĕmŏnēm.

ĂNĒTHŪM, ī, n. *Aneto.* EP. Flōrēns, bĕnĕŏlēns, suāvĕ, vĭrĭdĕ, ŏdōrŭm, ŏdōrĭfĕrŭm. * *Nārcĭssŭm, ĕt flōrēm jūngĭt bĕne ŏlēntĭs* ănēthī. Virg.

ĀNFRĀCTUS, us, m. *Via torta.* SYN. Flēxŭs, āmbāgēs, cīrcŭĭtŭs. EP. Cŭrvŭs, ŏpācŭs, ŏbscūrŭs, lōngŭs, tōrtŭs, ŏblīquŭs, īncērtŭs, dĭffĭcĭlĭs, īnĕxtrīcābĭlĭs, sĭnŭātŭs. * Ānfrāctū *lătŭērĕ vĭæ, quĭbŭs hōstĕ pŏtītō.* Lucr.

ĀNGĔLĬCŬS, ă, ŭm. Adject. *Angelico.* * Āngĕlĭcī *Chrīstō fămŭlāntŭr rītĕ mĭnīstrī.* Sedul.

ĀNGĔLĬCŬS CHŎRŬS. *Il coro angelico.* PER. Cælēstĭs cœtŭs, cŏhŏrs. Ālĭgĕræ mēntēs. Ālĭgĕrī jŭvĕnēs. Cælēstēs fămŭlī. Āngĕlĭcī, mĭnīstrī. Āgmĭnă căstă. Sīdĕrĕæ mēntēs. Ālĭgĕrŭm cælēstĕ gĕnŭs. Vŏlucrēs sĭnĕ cŏrpŏrĕ mēntēs. Æthĕrĕī gēns īncŏlă cælī. Gēns æthĕrĕ nătă. Æthĕrĕī cīvēs. Pēnnnātă cŏhŏrs, jŭvēntŭs. PHR. Mănŭs ālĭgĕrŭm cælō dēmīssă. Cælĭtŭŭm cāstō Nūmĭnĕ plēnă cŏhŏrs. Tūrbă mĭnīstrs hŏmĭnŭm, tūrbă mĭnīstră Dĕī. Cælĭtŭŭm glŏmĕrātă phălănx căvă nūbĭlă pēnnĭs Plsŭdĭt. Vĭdĕō mĕdĭŭm dīscēdĕrĕ cælŭm, Pēnnātāsquo ăcĭēs, pŏpŭlōs fēlīcĭs. Ŏlȳmpī, Ēxūltārĕ pŏlō, sŭpĕrūmque āpplsŭdĕrĕ rēgī.

ĀNGĔLŬS, ī, m. *Angelo.* SYN. Ālēs, ālĭgĕr, nūnclŭs. EP. Vēlōx, cĕlĕr, præpēs, cĭtŭs, pēnnĭgĕr, ālĭgĕr, fōrmōsŭs, cælēstĭs, sīdĕrĕŭs, dīvīnŭs, æthĕrĕŭs. PER. Pēnnātŭs, *vel* ālātŭs jŭvĕnĭs. Aūlæ stēllāntĭs ălŭmnŭs. Cælēstĭs nūncĭŭs aūlæ. Ālĭtĭbŭs dē frātrĭbŭs ūnŭs. PHR. Cælī prīncēps dēmīssŭs ăb ārcĕ. Ālēs jŭvĕnĭs cælō dēmīssŭs ăb āltō. Sīdĕrĕă missŭs tĭbĭ nūnclŭs ārcĕ. Vŏlŭcĕr dēmīssŭs ăb æthĕrĕ præco. Pŭĕr āctŭs ăb æthĕrĕ præpēs Pŭlchĕr ădēst. Ālĭgĕr æthĕrĕă dē sēdĕ nĭtēntĭbŭs ālĭs. Ālĭgĕr īntĕrĕă răptŭm strīdēntĭă fīndĭt Vēntōrŭm spătĭa, ĕt răpĭdĭs ădrēmĭgăt ālĭs. Ēcce aūtem ēffŭlgēns sŭbĭtō dēlāpsŭs ăb āxĕ Stēllĭgĕrō pīctĭs jūxtă pŭĕr ăstĭtĭt ālĭs. Quī pĭă jūssă Dĕī rītĕ mĭnīstĕr ăgĭt. * Āngĕlŭs *īndĕ tŭōs rĕpĕtĭt părănȳmphŭs hŏnōrēs.* Fortun.

ĀNGĪNĂ, ǣ, f. *Schinanzia, male che viene alla gola.* * *Vērum* ăngīnă *sĭbĭ mĭxtŭm sălĕ pōscĭt ăcētŭm.* Ser. Samm.

ĀNGĬPŌRTŬS, ūs, m. *vel* Āngĭpōrtŭm, ī, n. *Angiporto, chiassetto, viuzza stretta.* * *Flēbĭs ĭn sōlō lĕvĭs* ăngĭpōrtū. (Sapph.) Hor.

ĀNGLĪ, ōrŭm, m. plur. *Inglesi.* SYN. Brĭtānnī, Brĭtonēs, Brūtĭădæ, Ānglĭgĕnæ. EP. Bēllĭgĕrī. Mārtĭī, fŏrtēs, fĕrōcēs. * Ānglŭs *ĭn ădvērsā pōntĭs rĕgĭōnĕ lŏcārăt.* Val.

ĀNGLĬĂ, ǣ, f. *Inghilterra, isola grande e regno.* SYN. Brĭtānnĭs, Brĭtānnĭă mājŏr, Ālbĭōn. EP. Fĕrāx, dīvĕs, pŏpŭlōsă, pŏtēns, gĕnĕrōsă, fœcūndă, nēptūnĭă, æquŏrĕă, mĕtāllĭfĕră. PHR. Nōstrō dīdūctă ŏrbĕ, *vel* mūndō. Īgnără lŭpōrŭm. Dīvēs pĕcŏrŭm. * Ānglĭă *cōnvēntŭs tŏt hăbĕt, tŏt scŏlĭă tēllŭs.* Mant.

ĀNGO, ĭs, xī, ĕrĕ. *Tormentare, stringere, soffogore.* Act. SYN. Tōrquĕo, crŭcĭo, vĕxo, tūrbo, prĕmo, āfflīgo. * *Mūnĕrĕ tĕ pŭrvō bĕĕt, aūt īncōmmŏdŭs* ăngăt. Hor.

ĀNGŎR, ōrĭs, m. *Affanno, angoscio, dolore.* SYN. Trīstĭtĭă, mœrŏr, dŏlŏr, crŭcĭātŭs. EP. Ānxĭŭs, trīstĭs, ăcērbŭs, pērvĭgĭl, flēbĭlĭs, vĭŏlēntŭs. * *Tēquĕ pătĕr nōn īllĕ jŭbĕt, sĕd pērvĭgĭl* ăngŏr. Stat.

ĀNGUĬCŎMŬS, ă, ŭm. Adject. *Che ha serpenti in forma di capelli, e ehe ha capelli in forma di serpenti.* PER. Ānguĭnĕĭs cŏmĭs hŏrrĭdŭs, *vel* hŏrrēns, *vel* tĕrrĭbĭlĭs. Ānguĭnĕĭs rĕdĭmītăs căpīllĭs. * *Gōrgŏnĭs* ăngŭĭcŏmæ *Pērseŭs sŭpĕrātŏr* . Ovid.

ĀNGUĬFĔR, ă, ŭm. Adject. *Che porta serpenti.* * Ānguĭfĕrŭmquĕ *căpŭt dūră nĕ lædăt ărēnā* Ovid.

ĀNGUĬGĔNĂ, æ, m. *Nato da serpente.* * *Quīs fŭrŏr* ăngulgĕnæ, *prōlēs Māvōrtiă, vēstrās Āttŏnŭīt mēntēs?* Ovid.

ĀNGUĬLLĂ, æ, f. *Anguilla.* EP. Lūbrĭcă, ŏblōngă, vŏlūbĭlis. * *Vōs* ăngulllă *mănēt lōngæ cōgnātă* cŏlūbræ. Juv.

ĀNGUĬMĀNŬS, ī, m *Chi ha la mano che si piega a guisa d' un serpente.* * Ănguĭmănōs *bēllī dŏcŭērūnt vŭlnĕră Pœnī.* Lucr.

ĀNGUĬNĔŬS, *et* Ănguĭnŭs, ă, ŭm. *Serpentino, di serpente.* Adject. * *Nĕc cănīs* ănguĭnĕă *rĕdīmītŭs tĕrgă cătĕrvă.* Tib.

ĀNGUĬPĒS, ĕdis, m. f. *et* n. *Chi ha i piedi di serpente, o torti.* *... *cēntūm quisquĕ părăbānt Înjĭcĕre* ănguĭpĕdŭm *căptīvō brăchĭă cōllō.* Ovid.

ĀNGUĬS, is m. f. *Serpe, serpente.* SYN Sĕrpēns, cŏlūbĕr, drăco, chĕlydrŭs, ăspis. EP. Fĕrŭs, dīrŭs hŏrrĭdŭs, squāmĕŭs, tŏrtŭs, lūbrĭcŭs, rĕflĕxŭs, sĭnŭōsŭs, frīgĭdŭs, nŏxĭŭs, pēstĭfĕr, vĕnēnōsŭs. PER. Ārdēns ŏcŭlīs. Vĕnēnō tŭmēns, plēnŭs. Squāmīs hŏrrĭdŭs, *vel* hŏrrēns, ōrĕ, *vel* lĭnguā mĭnāx. Ărrēctīs hŏrrēns squāmīs, lĭnguāquĕ trĭsŭlcă Tĕrrĭbĭlīs. Sĭnŭōsă vŏlūmĭnă tŏrquēns. Sĭnŭāns īmmēnsă vŏlūmĭnĕ tĕrgă. Sēsē in sŭă mēmbră plĭcāns. PHR. Frīgĭdŭs, ō pŭĕrī, fŭgĭte hinc, lătĕt ănguis in hĕrbā. Māxĭmŭs hic flĕxū sĭnŭōso ēlābĭtŭr ănguis. Lōngō căpŭt ēxtŭlĭt āntrō Cærŭlĕŭs sĕrpens, hŏrrĕndăquĕ sībĭlă mīsĭt. Īmmēnsīs ōrbĭbŭs ănguēs incŭmbūnt pĕlăgō. Mārtĭŭs ănguī sĕrāt, crīstīs præsīgnis ĕt aŭrō. Ĭgnĕ mĭcānt ŏcŭlī, cŏrpŭs tŭmĕt ōmnĕ vĕnēnō; Trēsquĕ mĭcānt lĭnguæ, trĭplĭcī stānt ōrdĭnĕ dēntēs.* *Squāmĕŭs in spīrām trāctŭs sē cōllĭgit* ănguis. Virg.

ĀNGUĬSŎNŬS, ă, ŭm. Adject. *Che fischia come serpente.* * *Aurĕŭs* ănguĭsŏnām *præsēctō Gŏrgŏnă cōllō.* Stat.

ĀNGUĬTĔNĒNS, tis, m. *Serpentario, segno celeste.* SYN. Ănguĭfĕr * Ănguĭtĕnēns *māgnō cīrcŭmdătŭs ōrbĕ Drăcōnis.* Manil.

ĀNGUĬTĬĂ, æ, f. *Figlia di Eeta, sorella di Circe e di Medea, inventrice de' rimedii contro gl' incantesimi.* * *Æētæ prōlem* Ănguĭtĭām *mălă grāmĭnă prīmŭm Mōnstrāvīssĕ fĕrūnt, tāctūquĕ dŏmārĕ vĕnēnă.* Sil. Ital.

ĀNGŬLŬLŬS, ī, m. *Angoletto.* * *Sĕd măgis* ăngŭlŭlīs *paūlŭm prōstāntĭbŭs.....* Lucr.

ĀNGŬLŬS, ī, m. *Angolo, cantone.* EP. Sēcrētŭs, ŏccūltŭs, lătēns, rĕmōtŭs, ăbdĭtŭs. * *Inquĕ dŏmō lăcrȳmās* ăngŭlŭs *ōmnis hăbĕt.* (Pent.) Ovid.

ĀNGŪSTĒ, Adv. *Strettamente.* SYN. Ărctē. * Ăngūstē *Tĭtĭŭs tămĕn lăvātŭr.* Mart.

ĀNGŪSTĬÆ, ārŭm, fem. plural. *Strettezza, tristezza, miseria.* SYN. Dŏlŏr, lūctŭs, mœrŏr, ăngŏr, trīstĭtĭă. EP. Grăvēs, intŏlĕrābĭlēs, sŏllĭcĭtæ, quĕrŭlæ.

ĀNGŪSTO, ās, āvi, ātŭm, ārĕ. *Restringere.* Act. SYN. Strīngo, cōnstrīngo, ărcto, cŏărcto, cōntrăho, cōmprĭmo. * *Āĕrĭs āltērnōs* ăngūstăt *pŭlmŏ mĕātŭs.* Luc.

ĀNGŪSTŬS, ă, ŭm. Adject. *Angusto, stretto.* SYN. Ărctŭs, cōntrāctŭs, părvŭs, ĕxĭgŭŭs, brĕvis. * *Ŏbsĕdĕre ălĭī tēlīs* ăngūstă *vĭārŭm.* Virg.

ĂNHĒLĀNS, tis. Partic. *Ansante, anelante.* * *Tŏrrĕt* ănhēlāntēm *sævīs ārdōrĭbŭs ōrbēm.* Sil.

ĂNHĒLĀTUS, ă, ŭm. Adject. *Spirato, esalato.* * *Īssĕt* ănhēlātōs nōn *præmĕdĭcātŭs* in *ignēs.* Ovid.

ĂNHĒLĪTŬS, ūs, m. *Fiato, respiro, o difficoltà di respirazione.* SYN. Hālĭtŭs, spīrĭtŭs, flātŭs. EP. Crēbĕr, ægĕr, ărĭdŭs, fērvēns, călĭdŭs, lēntŭs, lānguĭdŭs, dēbĭlis, fœtĭdŭs, dīffĭcĭlis, tĕpĭdŭs. PER Ætheris haūstŭs. Vītālis aūră. * *Ārĭdŭs ā lăssō vĕnĭēbăt* ănhēlĭtŭs *ōrĕ.* Ovid.

ĂNHĒLO, ās, āvi, ātŭm, ārĕ. *Respirare, ansare.* Act. SYN. Hālo, spīro, rēspīro. PER. Spīrĭtū sŭrām dūco, trăho. Aūrās căpto, căpio, haūrio. * *Prīncĭpĭō clīvī vēstĕr* ănhēlăt *ĕquŭs.* (Pent.) Ovid.

ĂNHĒLŬS, ă, ŭm. Adject. *Ansante, anelante.* SYN. Ănhēlāns. * *Nōsque ŭbi prīmŭs ĕquīs ŏrĭēns āfflāvĭt* ănhēlis. Virg.

ANĬCĬŬS, ĭī, m. *Nome di una delle più illustri famiglie romane.* * *Fērtŭr ĕnim ānte ălĭōs gĕnĕrōsŭs* Ănĭcĭŭs *ŭrbis Īllūstrāssĕ căpŭt.* Prud.

ĂNĬCŬLĂ, *vel* Ănīclă, æ, f. *Vecchiarella.* SYN. Ănŭs, vĕtŭlă. * *Tămĕn ĕam āddūcām Īmpōrtūnĭtātēm spĕctātæ* ănĭcŭlæ. (Iamb.) Ter.

ĂNĬĒNĬCŎLĂ, æ, m. f. *Chi abita lungo l'Aniene.* * *Nūnc* Ănĭēnĭcŏlīs *stătŭānt āltārĭă nȳmphīs,* Sil

ĂNĬĒNŬS, ă, ŭm. Adject. *Dell'Aniene.* * *Ĕt cădĭt in pătŭlōs lȳmpha* Ănĭēnă *lăcŭs.* (Pent.) Prop.

ĂNĪGRŬS, *vel* Ănīgrŏs, ī, m. *Fiume della Tessaglia, nel quale i Centauri, essendo stati feriti da Ercole, lavavansi le piaghe.*

DESCRIPTIO ANIGRI

Ante bibebatur, nunc quas contingere nolis,
Fundit Anigros aquas: postquam (nisi vatibus omnis
Eripienda fides) illic lavere bimembres
Vulnera, clavigeri quæ fecerat Herculis arcus.
OVID. Metam. lib. ult.

ĂNĪLĬS, is, m. f., ĕ, n. Adject. *Da vecchio.* * *Tūnc dĕă vēnĭt, ăĭt, fōrmāmquĕ rĕmōvĭt* ănīlēm. Ovid.

ĂNĪLĬTĀS, ātis, f. *Vecchiezza.* * *Cānă tēmpŭs* ănīlĭtās. (Glyc.) Cat.

ĂNĬMĂ, æ, f. *Anima.* SYN. Mēns, ănĭmŭs, vītă, spīrĭtŭs. EP. Vīvāx, pĕrēnnis, pūră, īmmortālis, fōrtis, săgāx, sōlĕrs, vĭgĭl, pērvĭgĭl, īnsōmnis, sŭblīmis, ēxcēlsă, nōbĭlis, īllūstris, ēgrĕgĭă, vŏlucris, dīvīnă, cœlēstis, æthĕrĕă. PER. Vītæ fōns, *vel* ŏrĭgo. Vītæ spīrācŭlă. Vīs cŏrpŭs vĕgĕtāns. Tōtōs īnfūsă pĕr ārtŭs. Pĕr tōtŭm dĭdĭtă cŏrpŭs. Nēscĭă fātī. Mŏrī nēscĭă. Cœlō nātă. Pōst fātă sŭpĕrstĕs. PHR. Ēgrĕgĭæ ŏccŭbŭērĕ ănĭmæ. Līnquēbānt dūlcēs ănĭmās. Ēgrĕgĭās ĕfflānt ănĭmās, lēthōquĕ fĕrūntŭr. Fōrtēm pōsce ănĭmam, ĕt mōrtis tĕrrōrĕ cărēntēm. Ō cŭrvæ in tērrās ănĭmæ, ĕt cœlēstĭum ĭnānēs. Quæ tōtōs fūsă pĕr ārtŭs hūmānŭm cŏrpŭs ăgĭtăt. Cŏrpŏrĕăm mōlēm rĕgĭt. Tōtō sē cŏrpŏrĕ mīscĕt. Mēmbră mŏvēns, ăgĭtāns. Quæ mănĕt īmmītī nōn pĕrĭtūră nĕcĕ. * *Īllūstrēs* ănĭmās, *nōstrūmque in nōmĕn ĭtūrās.* Virg.

ĂNĬMĂDVĔRTO, is, ti, sŭm, ĕrĕ. *Considerare, guardare.* Act. SYN. Ădvērto, āttēndo, vĭdĕo, sēntĭo, ŏbsērvo, cōgnōsco, pērspĭcĭo, intēllĭgo. *Punire.* SYN. Mŭlcto, căstĭgo, pūnĭo. * *His* ănĭmădvērsīs, *tĕrrām mŭlto āntĕ mĕmēntō.* Virg.

ĂNĬMĂL, ālis, n. *Animale.* SYN. Ănĭmāns, ornătŭm, fĕră, bēllŭă, bēstĭă, pĕcŭs. EP. Agrēstĕ, fĕrŭm, īmmānĕ, crūdēlĕ, īndŏmĭtŭm, mītĕ, dūlcĕ, mānsuētŭm, dŏmēstĭcŭm, fœdŭm, vīlĕ, ērrāns, văgŭm, răpāx, sȳlvēstrĕ, cōrnĭgĕrŭm. * *Prōnăquĕ cŭm spĕctēnt* ănĭmālĭă *cētĕră tērrām.* Ovid.

ĂNĬMĀLĬS, is, m. f., ĕ, n. Adject. *Animato, vivente.* * *Ŭnde* ănĭmālĕ *gĕnŭs gĕnĕrātim* in *lūmĭnă vītæ.* Lucr.

ĂNĬMĀNS, āntis, n. *V.* Ănĭmăl.

ĂNĬMĀTŬS, ă, ŭm. Adject. *Animato, desto, ravvivato*. SYN. Vīvŭs, vīvēns. *Disposto*. SYN. Cōmpărātŭs, cōmpŏsĭtŭs. * *Ĕt mŏdŏ sŭm dūplēx: pārs ærĕă, pārs* ănĭmātă. Aus.

ĂNĬMO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Animare, esortare*. Act. SYN. Hōrtŏr, ēxcĭto, īncĭto, āccēndo, īncēndo, cōmpĕllo, īnflāmmo, cōmmŏvĕo. * *Hīs* ănĭmāt *dīctīs, sōrtēmque īncūsăt ămārăm*. Virg.

ĂNĬMŌSŬS, ă, ŭm. Adject. *Coraggioso, animoso*. SYN. Aŭdāx, fōrtĭs, māgnŭs, Mārtĭŭs, nōbĭlĭs, īntērrĭtŭs, īnvīctŭs, īntrĕpĭdŭs, strēnŭŭs, gĕnĕrōsŭs, māgnănĭmŭs. * *Nēc tĭbĭ quădrŭpĕdēs* ănĭmōsōs *īgnĭbŭs īllīs*. Ovid.

ĂNĬMŬS, ī, m. *Animo, spirito*. SYN. Ănĭmă, mēns, spīrĭtŭs, īngĕnĭŭm, rătĭo. *Forza, coraggio*. SYN. Vīs, vīrtŭs, vīrēs, fōrtĭtūdo, rōbŭr, vĭgŏr, ārdŏr, cōnstāntĭă. EP. Āltŭs, ācĕr, ārdēns, māgnŭs, prōmptŭs, ălăcĕr, sōlērs, sŭbtīlĭs, dīvīnŭs, īmmōrtālĭs, vĭrīlĭs, māscŭlŭs, mōbĭlĭs, sævŭs, atrōx, dūrŭs, crūdēlĭs, fērrĕŭs, īmmĭtĭs, crŭēntŭs, sānguĭnĕŭs, īmpăvĭdŭs, Mārtĭŭs, bārbărŭs, Hērcŭlĕŭs, mōllĭs, lēntŭs, īnērs, īgnāvŭs, ābjēctŭs. PER. Ănĭmī vīs, vīrtŭs, ārdŏr, sōlērtĭă. PHR. Nūnc sī cuī vīrtŭs, ănĭmŭsque īn pēctŏrĕ præsēns Ādsīt. Nūnc ănĭmīs ŏpŭs, Ænēă, nūnc pēctŏrĕ fīrmō. Īpsĕ dŏlŏr vīrēs ănĭmō dăbăt. Rĕvŏcātĕ ănĭmōs, mœstūmquĕ tĭmōrēm Mīttĭtĕ. Īngēntēs ănĭmōs āngūsto īn pēctŏrĕ vērsānt. * *Ēcquĭd īn āntīquām vīrtūtem*, ănĭmōsquĕ *vĭrīlēs*. Virg.

ĀNĬO, ēnĭs, m. *Teverone, fiume dell' Italia*. SYN. Gĕlĭdŭs, pōmĭfĕr, Tībūrnŭs.* *Rāmōsīs* Ănĭō *quā pōmĭfĕr īncŭbăt ărvīs*. Prop.

ĂNĬŬS, ĭī, m. *Figlio d' Apolline, e re di Delo*, SYN. Dēlĭŭs, clārŭs.* *Rēx* Ănĭŭs, *rēx īdem hŏmĭnŭm, Phœbīquĕ săcērdōs*. Virg.

ĂNĪSŬM, ī, n., *vel* Ănīsŭs, ī, m. *Aniso*. SYN. Ănēthŭm. EP. Frāgrāns, dūlcĕ. * *Sīvĕ văpōrĭfĕrō tŭnĭcās īndūcăt* ănīsō. Mill.

ĀNNĂ, æ, f. *Figlia di Belo, e sorella di Didone*. PHR. Īnfēlīx Ĕlīsæ sŏrŏr. * Ānnăm *cāră mĭhī nūtrīx hūc sīstĕ sŏrōrēm*. Virg.

ĀNNĂ, æ, f. *Sant'Anna*. EP. Sānctă, pĭă, cāstă, vĕtŭs, āntīquă. PER. Sacræ Vīrgĭnĭs mātĕr.* Ānnă *pŭērpĕrĭō fōrtūnātīssĭmă sānctŏ*. Mant.

ĀNNĀLĒS, ĭŭm, m. plur. *Annali, croniche, storie d' anno in anno*. SYN. Hīstŏrĭæ, scrīptă, mŏnŭmēntă. EP. Vērī, vērācēs, īmmōrtālēs, ætērnī, mĕmŏrēs, prīscī, āntīquī, pĕrēnnēs. * *Ēt văcĕt* ānnālēs *nōstrōrum aūdīrĕ lăbōrŭm*. Virg.

ĀNNĔ. Adv. *E che?* SYN. Ăn, nĕ, nōnnĕ, nūnquĭd, utrŭm. * *Frātrĕ măgīs sŭbĭtŏ glōrĭĕr*, ānnĕ *vĭrō?* (Pent.) Ovid.

ĂNNĔCTO, ĭs, xī, *vel* xŭī, ĕrĕ. *Attaccare, unire*. Act. SYN. Nēcto, lĭgo, āllĭgo, vīnclo, strīngo, ādstrīngo. * *Aūrĕă cōccĭnĕās* ānnēctīt *fībŭlă vēstēs*. Virg.

ĀNNĔLLŬS, ī, m. *V.* Ănēllŭs.

ĀNNĒSĬŬM, *sive* Ānnēsĭăcŭm, ī, n. *Annesi*. EP. Rōmŭlĕŭm, ămœnŭm, ăquōsŭm, fērtĭlĕ, īllūstrĕ. PHR. Rōmānō quōndām mōlēs ēxtrūctă lăbōrĕ. Mārmŏrĕīs cōndītă tēctīs. Plānās lāmbūnt flūmĭnă vīās. HIST. *Urbs est in Sabaudia, sita prope lacum amœnum, et interclusa duobus fluminibus. Olim erat Romanorum colonia, ab eisque constructa, ut antiquissima et insignia notant monumenta.* ✝ Città nella Savoja, posta vicino ad un amenissimo lago, ed accerchiata da due fiumi. Fu già colonia de' Romani, da per loro stessi costruita, come ne fanno testimonianza antichissimi ed insigni monumenti.

ĀNNĪBĂL, ălĭs, m. *Annibale*. EP. Āfĕr, Pœnŭs, Pūnĭcŭs, Lĭby̆cŭs, căllĭdŭs, īmmānĭs, atrōx, crūdēlĭs, pērfĭdŭs, crŭēntŭs, īndŏmĭtŭs, vīctŏr, bēllĭpŏtēns, măgnănĭmŭs, īntrĕpĭdŭs, īnfēstŭs, Ăgēnŏrĕŭs, Ty̆rĭŭs, Sīdonĭŭs, Gætūlŭs. PER. Ămīlcărĕ nātŭs, sătŭs. Dūx Pœnŭs, Pūnĭcŭs, Sīdonĭŭs. Rēx Năsămōnĭăcŭs (*a Nasamonibus Libyæ populis*). Crūdēlĭs Lĭby̆æ rēctŏr. Ty̆rĭŭs, Lĭby̆cŭs ty̆rānnŭs. Cārthāgĭnĭs āltæ rēctŏr, Rōmŭlĕām bēllō quī tērrŭĭt ūrbēm. Vīctŏrquĕ Săgūntī. Crūdēlĕ flăgēllŭm Rōmŭlĭdŭm. * *Cūm fĕrŭs Aūsŏnĭās pērfrīngĕrĕt* Ānnĭbăl *ārcēs* Claud. HIST. *Dux Carthaginiensium in Africa, Amilcaris filius, qui ante aras Romanorum ruinam juraverat. Primum in Hispaniam, deinde per Galliam in Italiam trajecit, Alpibus igne et aceto perruptis. Romanos multoties profligavit, maxime in celebri apud Cannas prælio: sed Capuæ deliciis fractus, res infeliciter gerere cœpit; unde hausto, quod sub annuli gemma servabat, veneno vitam finiit.* ✝ Duce de' Cartaginesi in Africa, figlio di Amilcare, il quale giurò di distruggere i Romani: ed avendo passato la Spagna e la Gallia, venne finalmente in Italia, passando per le Alpi, che spaccò a forza di aceto e di fuoco. Vinse molte volte i Romani, specialmente nella famosa battaglia di Canne: ma dopo che diedesi in preda alle delizie di Capua, si debilitò il suo coraggio e l'armata, talmente che essendo perseguitato da' Romani, per non cadere nelle mani di loro, preso il veleno, ch'ei conservava sotto la pietra dell'anello, e morì così disperatamente.

ĂNNĬCŬLŬS, ă, ŭm. Adject. *Di un anno*. PER. Ūnĭŭs ānnī.* Ānnĭcŭlŭs *săcĕr īllĕ tĭbī rĕdĕūntĭbŭs ānnīs*. Prud.

ĀNNĪTŎR, ĕrĭs, nīsŭs, *vel* nīxŭs, nītī *Sforzarsi, appoggiarsi a qualche cosa*. Dep. SYN. Nītŏr, ēnītŏr, cōnŏr, tēnto, cōntēndo.* *Cy̆mŏthŏē, sĭmŭl ēt Trītōn* ānnīxŭs, *ăcūtō Dētrūdūnt nāvēs scŏpŭlō*. Virg.

ĀNNŌNĂ, æ, f. *La grascia, l'annona*. EP. Brĕvĭs, cără, mŏdĭcă, lārgă, cōmmŏdă, cōpĭōsă, ăbūndāns, dŏmēstĭcă. * *Hīs ŏpĭbŭs nūnquăm cāra ēst* ānnōnă *vĕnēnī*. Juv.

ĀNNŌSŬS, ă, ŭm. Adject. *Annoso, di molti anni, vecchio*. SYN. Āntīquŭs, vĕtŭs, vĕtūstŭs, prīscŭs, sĕnēx, lōngævŭs, grāndævŭs. PER. Ætātĕ grăvĭs. Ævī mātūrŭs. Mōrbō cōnfēctŭs ēt ānnīs. * *In mĕdĭo rāmōs*, ānnōsăquĕ *brăchĭă pāndĭt*. Virg.

ĂNNŎTO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ, *et* ādnŏto. *Notare*. Act. SYN. Obsērvo, nŏto. *Intitolare, mettere in iscritto*. SYN. Īnscrībo, rĕfĕro.* Ānnŏtĕt, *ēt grāndēs mīrētŭr Lælĭŭs ālās*. Juv.

ĂNNŬLĀTŬS, ă, ŭm. Adject. *Chi ha degli anelli, o degli orecchini.* * *Quĭa īncēdūnt cum* ānnŭlātīs *aūrĭbŭs*. (Jamb.) Plaut.

ĂNNŬLŬS, ī, m. *Anello*. SYN. Ānnēllŭs, cătēnă, cōmpĕdēs. EP. Jŭgālĭs, prĕtĭōsŭs, nĭtēns, lūcēns, gĕnĭālĭs.* Ānnŭlŭs *īncērtă nōn bĕnĕ fīxŭs ăcū* (Pent.) Mart.

ĂNNŬMĔRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Contare, numerare*. Act. SYN. Nŭmĕro, ēnŭmĕro, āscrībo, āccēnsĕo. PER. Īn nŭmĕrō pōno. Īn nŭmĕrŭm rĕfĕro. Nŭmĕro, rĕcēnsĕo īntĕr.* *Dūm prŏpĕrāt vērsŭs* ānnŭmĕrārĕ *tĭbī*. (Pent.) Mart.

ĀNNŪNCĬO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Avvisare, annunciare.* Act. SYN. Nūncĭo, dēnūncĭo, īndĭco, rĕfĕro. * *Rūmŏr ŭbīque āltūs, plūrēsque* ānnūncĭāt hōstēs. Stat.

ĀNNŬO, ĭs, nŭī, ĕrĕ. *Accennare di sì, far segno di sì col capo, acconsentire.* Neut. SYN. Cēdo, cōncēdo, vŏlo, cōnsēntĭo, pērmītto, āssēntĭŏr, āssēntĭo. *Esaudire.* SYN. Aūdĭo, ēxaūdĭo. *Favorire.* SYN. Ādsūm, fāvĕo. * *Dă făcĭlēm cūrsum ātque aūdācĭbūs* ānnŭĕ *cœ̄ptīs.* Virg.

ĀNNŬS, ī, m. *Anno.* EP. Cĕlĕr, fŭgāx, vēlōx, vŏlūcĕr, vŏlūbĭlĭs, lābēns, lābĭlĭs, vērtēns, cūrrēns, prǣcēps, văgŭs, prŏfŭgŭs, mōbĭlĭs, prŏpĕrāns, fŭgĭēns, rĕdĭēns, rĕvērtēns, rĕcūrrēns, fērtĭlĭs, frūgĭfĕr, pōmĭfĕr, stĕrĭlĭs, vărĭābĭlĭs, īrrĕvŏcābĭlĭs. PER. Ānnī spătĭūm. Ānnŭă mŏră. Ānnŭŭs ōrbĭs. Sōlĭs cūrsŭs. Ānnī vĭcēs, tēmpŏră. PHR. Jām sŭbĕūnt ānnī frāgĭlēs. Fātālēs prŏpĕrānt ānnī. Īntĕrĕā māgnūm sōl cīrcūm vōlvĭtŭr ānnūm. Cĕlĕr ădmīssīs lābĭtŭr ānnŭs ĕquīs. Tēmpŏră lābūntŭr, tăcĭtīsquĕ sĕnēscĭmŭs ānnīs. * *Lūmĭnă lābēntēm cœ̄lō quæ dūcĭtĭs* ānnūm. Virg.

ĀNNŬŬS, ă, ūm. Adject. *Che dura un anno, annuo, annuale.* * Ānnŭă *crēdĭdĕrām spēctācŭlă făctă, nĕgāvĭt.* Ovid.

ĀNQUĪNĂ, æ, f. *Corda dell'antenna.* * *Ātque* ānquīnā *rĕgĭt stābĭlēm fōrtīssĭmă cūrsūm.* Helv. Cin.

ĀNQUĪRO, ĭs, ĕrĕ. *Cercare per ogni lato.* Act. SYN. Quǣro, īnquīro, pērquīro. * *Prōtrăhĕre īn lūcem, ātque ōmnēs* ānquīrĕrĕ *nīsūs.* Lucr.

ĀNSĂ, æ, f. *Manico di vaso, o bicchiere.* EP. Păndă, dūră, tōrtĭlĭs, fērrĕă. * *Ēt grăvĭs āttrĭtă pēndēbāt cānthărŭs* ānsă. Virg.

ĀNSĀTŬS, ă, ūm. Adject. *Che ha manico.* * ... Ānsātīs *cōncūrrūnt ūndĭquĕ tēlīs.* Enn.

ĀNSĔR, ĕrĭs, m. *Oca.* EP. Vĭgĭl, cūstōs, gārrŭlŭs, săgāx, flŭvĭālĭs, īnērs, cāndĭdŭs, ăquātĭcŭs, strīdēns, raūcŭs, strīdŭlŭs, tĭmĭdŭs, sēgnĭs, tārdŭs, īnērs, ărgūtŭs, pălūstrĭs, clāmōsŭs. PER. Tārpējæ sērvātŏr cāndĭdŭs ārcĭs. Tūtēlă Quĭrītūm *(a Capitolio servato per Manlium anseris voce excitatum, dum Galli nactu irrumperent)*. Ānsĕr ăquīs gaūdēns. Cănĭbŭs săgācĭŏr ānsĕr. * *Sōllĭcĭtīquĕ cănĕs, cănĭbūsquĕ săgācĭŏr* ānsĕr. Ovid.

ĀNTǢŬS, ī, m. *Anteo.* EP. Fōrtĭs, fĕrŭs, crūdēlĭs, sŭpērbŭs, pūgnāx, tērrīgĕnă, Lĭbȳs, Lĭbȳcŭs. * *Hērcŭlĭs* Āntǣīque, *Hēspĕrĭdūmquĕ chŏrōs.* (Pent.) Prop. FAB. *Gigas Libycus, Neptuni ex Terra filius. Hic cum Hercule congressus, quoties membra labore confecta essent, tactu terræ recreabatur. Quad perspiciens Hercules, ipsum in aerem sustulit, et sic suspensum suffocavit.* † Gigante Africano, figlio di Nettuno e della Terra. Questi, essendo venuto alle mani con Ercole, ogni volta che veniva meno di forze, col solo mettersi a terra se gli rinnovavano; il che vedendo Ercole, lo alzò in aria, e così alzato lo soffocò.

ĀNTĀNDRŬS, ī, f. *Città della Frigia.* * Āntāndro, *ēt Phrȳgĭǣ mōlīmŭr mōntĭbŭs Īdǣ.* Virg.

ĀNTĀRCTĬCŬS, ă, ūm. Adject. *Antartico, opposto al polo artico.* SYN. Aūstrālĭs, Aūstrīnŭs, Mĕrīdĭōnālĭs. * *Sī quās fōrtĕ vĭdēt tērrās* Āntārctĭcūs *ăxĭs.* Mant.

ĀNTĔ. Adv. *Avanti, innanzi.* SYN. Āntĕā, prĭŭs. *Davanti, alla presenza.* Præp. SYN. Ăd, ăpŭd, prǣ, cōrām. * Āntĕ *lĕvēs ērgō pāscēntŭr īn ǣthĕrĕ cērvī.* Virg.

ĀNTĔĀ. Adv. *Per l'avanti, nel tempo passato.* SYN. Āntĕ, āntĕhāc. * *Pēctī nĭhĭl mĕ sīcŭt* āntĕā *jŭvăt.* (Jamb.) Hor.

ĀNTEĀCTŬS, ă, ūm. Adject. *Fatto per l'innanzi, passato.* SYN. Ēlāpsŭs, ēxāctŭs, prǣtĕrĭtŭs. * *Quūm mĕmŏr* āntĕāctōs *sēmpĕr dŏlŏr ādmŏnĕt ānnōs.* Tib.

ĀNTEĀMBŬLO, ōnĭs, m. *Uomo che va avanti, scudiero.* * *Sūm cŏmĕs īpsĕ tŭŭs, tŭmĭdīque* āntĕāmbŭlō *Rēgĭs.* Mart.

ĀNTĔCĒDO, ĭs, cēssī, cēssūm, ĕrĕ. *Andar innanzi.* Neut. SYN. Āntĕĕo, prǣĕo, prǣcēdo, āntĕvērto, prǣvērto, prǣgrĕdĭŏr, āntĕgrĕdĭŏr. *Superare, avanzare.* SYN. Sŭpĕro, prǣsto, ēxcēdo, āntĕcēllo. * *Sūccīnctŭ nĕquĕ cūrsŏr* āntĕcēdĭt. (Phal.) Mart.

ĀNTĔCĒLLO, ĭs, ŭī, ĕrĕ. *Avanzare.* Neut. SYN. Ēxcēllo, prǣcēllo, prǣcēdo, vīnco, prǣsto, sŭpĕro.

ĀNTĔĔO, ĭs, īvī, ĭtūm, īrĕ. *Andar innanzi.* Neut. SYN. Āntĕcēdo, prǣcēdo, prǣvērto, prǣvĕnĭo. * *Quī cāndōrĕ nĭvēs* āntĕīrēt, *cūrsĭbŭs aūrās.* Virg.

ĀNTĔFĔRO, fērs, tŭlī, lātūm, fērrĕ. *Anteporre, portare innanzi.* Act. SYN. Prǣfĕro, mālo, āntĕpōno. * *Dīxĭt, ĕt* āntĕtŭlĭt *grēssūm, cāmpōsquĕ nĭtēntēs Dēsŭpĕr ōstēntāt.* Virg.

ĀNTĔHĀC, *et* Āntehāc, dyss. Adv. *Per lo passato.* * Āntehāc *dēmēntī sēsē flēxērĕ rŭīnā.* En.

ĀNTĒMNĂ, æ, f., *et* Āntēmnæ, ārūm, plur. *Nome di un' antichissima città dei Sabini.* * *Fōrtūnǣ Prǣnēstĕ jŭgīs*, Āntēmnăquĕ *prīscō Crūstŭmĭō prĭŏr.* Tib.

ĀNTĒNNĂ, æ, f. *Antenna delle navi, legno ove si attaccano le vele.* EP. Sūmmă, vēlātă, vēlĭfĕră, āltă, trānsvērsă. * *Cōrnŭă vēlātārum ōbvērtĭmŭs* āntēnnārūm. Virg.

ĀNTĒNŎR, ŏrĭs, m. *Antenore, principe Trojano.* EP. Trōs, Trōĭŭs, prŏfŭgŭs, fōrtĭs, gĕnĕrōsŭs, īnclĭtŭs. * Āntēnŏr *pŏtŭĭt mĕdĭīs, ēlāpsŭs Ăchīvīs Īllȳrĭcōs pĕnĕtrārĕ sĭnūs.* Virg.

ĀNTĒNŎRĔŬS, ă, ūm. Adject. *Antenoreo, di Antenore.* * *Flāccĕ,* Āntēnŏrĕī *spēs ĕt ălūmnĕ lărĭs.* (Pent.) Mart.

ĀNTĔPŌNO, ĭs, pŏsŭī, pŏsĭtūm, ĕrĕ. *Anteporre.* Act. SYN. Prǣpōno, prǣfĕro, āntĕfĕro. Aliquando transfertur præpositio, et tunc significat *Apporre.* * *Lībātum ăgrĭcŏlǣ* pōnĭtŭr āntĕ *Dĕō.* (Pent.) Tibul.

ĀNTĔQUĀM. Adv. *Avanti che, innanzi che.* SYN. Prĭŭsquām. * Āntĕquām *māgnūm fābrĭcārēt ōrbēm.* (Sapph.) Mart.

ĀNTĔRĬŎR, ōrĭs, m. f., ĭŭs. n. *Anteriore.* SYN. Prĭŏr, sŭpĕrĭŏr. * Āntĕrĭōră *pĕlĭs, cuī pōstĕrĭōră dăbūntŭr.* Pass.

ĀNTĒS, ĭūm, m. plur. *Le prime, od ultime file delle viti.* * *Jām cănĭt ēxtrēmōs ēffœ̄tŭs vīnĭtŏr* āntēs. Virg.

ĀNTĔSĪGNĀNŬS, ī, m. *Ganfaloniere.* SYN. Vēxīllārĭŭs. *Guida.* SYN. Dŭx, dŭctŏr. * *Āntĕāmbŭlōnī, vĕlĭtī,* āntĕsīgnānō. (Scaz.) Scal.

ĀNTĔSTŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Prendere o citare alcuno in testimonio.* Dep. * *Īnclāmānt vōce ĕt: lĭcĕt* āntēstārī? Hor.

ĀNTĔVĔNĬO, īs, vēnī, vēntūm, īrĕ. *Venire innanzi.* Act. SYN. Prǣvĕnĭo, prǣvērto, āntĕcēdo. * Āntĕvĕnīs *tēmpŭs, nōn ēxpēctāntĭbŭs ūltrō.* Claud.

ĀNTĔVĒRTO, ĭs, ī, sūm, ĕrĕ. *Prevenire, precedere, superare.* * *Pōl mǣrōrēs mī* āntĕvērtūnt *gaūdĭă.* (Jamb.) Plaut.

ĀNTĔVŎLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Volare innanzi.*

Neut. SYN. Prævērto, ăntegrĕdiŏr, ăntĕcēdo, præcūrro. * Āntĕvŏlăt, *cŏmĭtīquĕ tĭmĕt, vĕlŭt ālĕs ăb āltō.* Ovid.

ĀNTHĒDŎNĬŬS, ă, ŭm. Adject. *Di Antedona.* * *Thīsbæūmquĕ Lycān*, Ānthēdŏnĭūmquĕ *Lycētūm.* Stat.

ĀNTHĒDŌN, ŏnis, f. *Antedona, città marittima della Beozia.* * *Cărpĭt ĕt Eūbŏĭcā vīvāx* Ānthēdŏnĕ *grāmĕn.* Ovid.

ĀNTHĔŪS, ī, m. *Anteo, capitano delle navi di Enea.* * Ānthĕā, *Sērgēstūmquĕ vĭdĕt, fōrtĕmquĕ Clŏănthūm.* Virg.

ĀNTHRŌPŎPHĂGĪ, ōrūm, m. pl. *Antropofagi.* EP. Bārbărī, fĕrī, crūdēlēs, inhūmānī. PHR. Viscĕrĭbūs mĭsĕrōrum ĕt sānguĭnĕ vēscĭtŭr ātrō. Ātrō cūm mēmbrā flŭēntĭă tābō Māndĕrĕt, ĕt tĕpĭdī trĕmĕrēnt sūb dēntĭbūs ărtūs. HIST. *Populi Scythiæ, humana carne vescentes.* ✝ Popoli della Scizia, che si cibano di carne umana.

ĀNTĪBĀCCHUS, ī, m. *Antibacchio, piede composto di una breve e due lunghe.* * *Ŭt claūdāt chŏrĭāmbŏn* āntĭbācchūs. Aus.

ĀNTĬCĀTO, ōnis, m. *Libri scritti da Cesare contro Catone.* * *Mājōrēm quām sīnt dŭŏ Cæsărĭs* Āntĭcătōnēs. Juv.

ĀNTĪCHRĪSTŬS, ī, m. *Anticristo.* EP. Atrōx, dīrŭs, immītis, crŭēntŭs, tērrĭbĭlis, impūrŭs, scĕlēstŭs, nĕfāndŭs, fŭrĭōsŭs. PER. Chrīstī ădvērsārĭŭs. Chrīstō cōntrārĭŭs. Tērrēstrĭs dæmŏn. Chrīstĭădūm tērrŏr. Mōnstrūm īmmānĕ fŭtūrūm. Tyrānnŭs ŏrcō ēdĭtŭs.

ĀNTĬCĬPO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Anticipare.* Act. SYN. Præŏccŭpo, prævērto, āntĕvērtō; prævĕnĭo. * *Prōmptum ĕt vĕlōcēs ĕrăt* āntĭcĭpārĕ *quădrīgās.* Aus.

ĀNTĪCŬS, ă, ūm. Adject. *Ciò che sta alla parte davanti.* * *Ĕt sŭpĕr* āntīcōs in *frōntīs mārgĭnĕ crīnēs.* Mill.

ĀNTĬCȲRĂ, æ, f. *Anticira, isola del mare Egeo.* EP. Sānă, mĕdĭcă. * *Ĕt quĭdquĭd tōtā nāscĭtŭr* Āntĭcȳrā. (Pent.) Ovid.

ĀNTĬDŎTUS, ī, f., *et* Āntĭdŏtūm, ī, n. *Antidoto, contravveleno.* SYN. Ămŭlētūm. EP. Sălūtĭfĕră, sălūtārĭs, præsēns, ēffĭcāx, pŏtēns, vălĭdă, prōmptă. * Āntĭdŏtūs *vērō mūltĭs Mĭthrĭdātĭcă fērtŭr.* Ser. Sam.

ĀNTĬGŎNĒ, ēs, f. *Antigone.* EP. Pĭă, Thēbānă, Lăŏmĕdōntēă, ănĭmōsă, sŭpērbă, pūlchră, fōrtĭs, mĭsĕră. * *Pīngĭt ĕt* Āntĭgŏnēn *aūsām cōntēndĕrĕ quōndām Cūm māgnī cōnsōrtĕ Jŏvĭs.* Ovid. HIST. *Œdipi Thebanorum regis filia, quæ patrem cæcum ducebat.* ✝ Figlia di Edipo re di Tebe, la quale guidava suo padre cieco.

ĀNTĬLŎCHUS, ī, m. *Antiloco, figlio di Nestore.* * *Sīvĕ quĭs* Āntĭlŏchūm *nārrābăt ăb Hĕctŏrĕ vĭctūm.* Ovid.

ĀNTĬMĂCHŬS, ī, m. *Antimaco, poeta greco.* PER. Clārŭs pŏētă, vātēs. * *Tū nōn* Āntĭmăchō, *nōn tūtĭŏr ĭbĭs Hŏmērō.* Prop.

ĀNTĬNŎŬS, ī, m. *Antinoo, uno degli amanti di Penelope.* * *Nūbĕrĕ lāscīvō cōgĕrĕt* Āntĭnŏō. (Pent.) Prop.

ĀNTĬŎCHĒNŬS, ă, ūm. Adject. *Di Antiochia.* * *Ūrbs vĕl Ălĕxāndrī, aūt* Āntĭŏchēnŭs *ăgĕr.* (Pent.) Fort.

ĀNTĬŎCHĪĂ, æ, f. *Antiochia, città della Siria.* EP. Sŭpērbă, pŏtēns, dīvĕs, īnclĭtă. * *Tērtĭă Phœbēæ laūrī dŏmŭs* Āntĭŏchĭă. Aus.

ĀNTĬŎCHŬS, ī, m. *Antioco, nome di molti re della Siria.* * Āntĭŏchum, *Ānnĭbălēmquĕ dīrūm.* (Alc.) Hor.

ĀNTĬPĂTĔR, tris, m. *Antipatro.*

ĀNTĬPHĂTĒS, æ, m. *Antifate, re de' Lestrigoni.* EP. Crūdēlĭs, dīrŭs, inhūmānŭs, fĕrŭs, trūx, crŭēntŭs, impĭŭs, inhōspĭtālĭs, bārbărŭs. * *Vĕnĭmŭs,* Āntĭphătēs *tērrā rēgnābăt* in *illā.* Ovid.

ĀNTĬPŎDĒS, ŏdūm, m. pl. *Gli Antipodi.* SYN. Āntĭchthŏnēs. PHR. Ădvērsō stānt pĕdĕ nōbīs, Ĕt nōstrīs ădvērsă prĕmūnt vēstīgĭă plāntīs. * *Nōn hīc* Āntĭpŏdās, *sălūmquĕ rūbrūm.* (Phal.) Sid.

DESCRIPTIO ANTIPODUM.

Illi cum videant solem, nos sidera noctis
Cernere, et alternis nobiscum *tempora cœli*
Dividere, et noctes pariles agitare diesque.

LUCRET. lib. I.

ĀNTĬPŎLĪTĀNŬS, ă, ūm. Adject. *Di Antipoli, città della Gallia Narbonese.* * Āntĭpŏlītānī, *fătĕŏr, sūm fĭlĭă thȳnnī.* Mart.

ĀNTĪQUĀRĬŬS, ă, ūm. Adject. (subaudi *ars*). *Arte d'illustrare le antichità.* * *Ignōtōsquĕ mĭhī tĕnĕt* āntīquārĭă *vērsūs.* Juv.

ĀNTĪQUĒ, Adv. *All'antica.* SYN. Ōlīm, quōndām, ălĭās, āntīquĭtŭs. * *Sī quædām nĭmĭs* āntīquē, *sī plērăquĕ dūrē.* Hor.

ĀNTĪQUĬTĀS, ātis, f. *Antichità.* SYN. Vĕtūstās, prīscī, vĕtĕrēs, āntīquī, fāmă. PHR. Ŭt prīscă gēns mōrtālĭūm. * Āntīquĭtātēm *Rōmŭlī ĕt Māvōrtĭām* Lŭpām *rĕnārrās.* (Jamb.) Prud.

ĀNTĪQUĬTŬS. Adv. *Anticamente.* SYN. Āntīquē, ōlīm, quōndām. * *Fūndāmēntă Căpȳn pŏsŭīsse* āntīquĭtŭs *ūrbī.* Sil.

ĀNTĪQUO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Annullare.* Act. SYN. Ăbŏlĕo, ābrŏgo, rēscīndō, īrrĭto.

ĀNTĪQUŬS, ă, ūm. Adject. *Antico.* SYN. Vĕtŭs, prīscŭs, vĕtūstŭs. *Vecchio.* SYN. Sĕnĕx, ānnōsŭs, lōngævŭs. * *Ūrbs* āntīquă *fŭĭt, Tȳrĭī tĕnŭērĕ cŏlōnī.* Virg.

ĀNTĪSTĔS, ĭtis, m. *Presidente, Prelato.* SYN. Săcērdōs, Præsŭl, Pōntĭfĕx, Ĕpīscŏpŭs. EP. Pĭŭs, cāstŭs, săcĕr, vĕrēndŭs, dīvīnŭs, vīttātŭs, vĕnĕrābĭlĭs, vĕnĕrāndŭs. PER. Săcrōrūm Āntīstēs. Săcrōrūm, mōrūmquĕ măgīstĕr. Mītră, lĭtŭōquĕ dĕcōrŭs. PHR. Quĕm săcĕr ōrnăt ăpĕx. Mītră quĕm săcĕr ōrnăt hŏnōs. Cūjŭs dēxtrăm Pāstōrālĕ pĕdūm dĕcōrăt. Quī cælēstĭă dōgmătă fūndĭt. Rĕcrĕăt ănĭmōs săcrī dūlcēdĭnĕ vērbī. Trādĭt sūmmī ōrācŭlă Rēgĭs. Cōmmĕmŏrăt sūmmī jūssă vĕrēndă Dĕī. * *Hīc pĭŭs* Āntīstēs *sŏphĭæ sŭă dōnă mĭnīstrăt.* Mant.

ĀNTĪSTĬTĂ, æ, f. *Badessa, sacerdotessa.* * *Cōmbĭbĕrăt, trāctīsquĕ cŏmīs* Āntīstĭtă *Phœbī.* Ovid.

ĀNTĪSTO, ās, ārĕ. *Sovrastare, essere superiore.* Neut. SYN. Præsto. * *Hērcŭlĭs* āntīstāre *aūtēm sī făctă pŭtābĭs.* Lucr.

ĀNTĬTHĔTŪM, ī, n. *Specie di figura rettorica, onde si oppongono parole a parole, sentenze a sentenze.* * *Lībrăt* in āntĭthĕtīs, *dōctās pŏsŭīssĕ fĭgūrās.* Pers.

ĀNTĬŬM, ĭī, n. *Anzio, città marittima dell'antico Lazio.* * *Ō dīvă, grātūm quæ rĕgĭs* Āntĭŭm. (Alc.) Hor.

ĀNTLĬĂ, æ, f. *Strumento con cui si cava l'acqua, detto volgarmente tromba.* * *Cŭrvă lăbōrātās* āntlĭă *tōllĭt ăquās.* (Pent.) Mart.

ĀNTŌNĬŬS, ĭī, m. *Antonio.* * *Hīnc ŏpĕ bārbărĭcā vărĭīsque* Āntōnĭŭs *ărmĭs Vĭctŏr.* Virg.

ĀNTRŪM, ī, n. *Antro, spelonca, caverna.* SYN. Căvĕrnă, spĕcŭs, lūstrūm, spēlæūm, spēlūncă, lătebră, fŏssă, crȳptă, fŏvĕă. EP. Vāstūm, immānĕ, căpāx, immēnsūm, lātūm, ingēns, prŏfūndūm, cæcūm, nigrūm, ŏbscūrūm, ŏpācūm, ŭmbrōsūm, cūrvūm, cōncăvūm, dēclīvĕ, cōnvēxūm, sinŭōsūm, ăbrūptūm, sȳlvēstrĕ, ăbdĭtūm, căvērnōsūm, ărcānūm, sēcrētūm, frīgēns, gĕlĭdūm, hŏrrĭdūm, stŭpēndūm, mūscōsūm, nĕmŏrōsūm, vĭrĭdĕ, inhŏspĭtūm. PER. Căvă rūpēs. Căvūm săxūm. Căvātă sĭlēx. Mōntis cæcī mŏātūs. Rūpis ĕxēsæ căvūm. Mōntānī rĕcēssūs, sēcēssūs. Dŏmŭs ātră fĕrārūm. Rōrāns fōntĭbūs āntrūm. Lūcĕ cărēns. Sōlis ĭnăccēssūm rădiīs. Āntră vĭrēntĭă mūscō. PHR. Āntră quĭbŭs nĕc sōl mĕdĭō sēntītŭr ĭn æstū. Cōncăvă lōngævās āssērvānt āntră tĕnēbrās.* *Pērsŏnăt ădvērsō rĕcŭbāns immānis in* āntrō. Virg.

ĀNTUĒRPĬĂ, æ, f. *Anversa, città del Brabante.* EP. Āltă, sŭpērbă, dīvĕs, māgnĭfĭcă. * *Ēt læto ăpplaūsū tŭă dūx* Āntuērpĭă *prīmă*. Cell.

ANTRI DESCRIPTIO.

Vallis erat piceis, et acuta densa cupressu,
Nomine Gargaphie, succinctæ sacra Dianæ,
Cujus in extremo est antrum nemorale recessu
Arte laboratum nulla: simulaverat artem
Ingenio natura suo; nam pumice vivo,
Et levibus tophis nativum duxerat arcum.

OVID, 3. Metam

ĀNŪBĬS, is, *vel* idis, m. *Anubi, Dio dell'Egitto* PER. Lātrāns, Nūmĕn. EP. Vĕrēndŭs, lātrātŏr, lātrāns.* *Pĕr tŭă sīstră prĕcŏr, pĕr* Ānūbĭdĭs *ŏră vĕrēndī*. Ovid. HIST. *Ægyptiorum Deus, sub forma canis adoratus. Alii Mercurii, alii Osiridis filium fuisse ajunt.* † Dio dell'Egitto, adorato in forma di cane, quale dicono alcuni esser figlio di Mercurio, altri di Osiride.

ĀNUS, ūs, f. *Vecchia.* SYN. Vĕtŭlă. EP. Ānnōsă, cūrvă, trĕmēns, lŏquāx, trĕmŭlă, mŏrbōsă, frīgĭdă, tūrpĭs, sŏrdĭdă, ĕxănguĭs, rūgōsă, dēfōrmĭs, lānguĭdă, dēlīrāns, trīstĭs, sĕvēră, impĕrĭōsă. PER. Ānnōsă părēns. Grăvĭs ānnĭs. Sĕniō cōnfēctă. PHR. Lānguĭdă sŏrdĕt ănŭs. Ādmētō ădmŭrmŭrăt īgnī. Frīgĭdă dēsērtă nŏctĕ jăcēbĭt ănŭs. * *Lōngiūs īnsĭdiās cūrvă vĭdēbĭt* ănŭs. (Pent.) Ovid.

ĀNĬUS, ī. m. *Ano, podice.* SYN. Pēdēx. * *Ēxcrŭciānt tūrpēs* ānūm *sī fŏrtĕ păpīllæ*. Serv.

ĀNXĬĒTĀS, ātis, f. *Ansietà, affanno, sollecitudine.* SYN. Cūră, sŏllĭcĭtūdo. * *Dūcĭmŭs ĭn stĭmŭlīs, ĕt* in ānxĭĕtātĭbŭs *ānnōs*. Mant.

ĀNXĬFĔR, ă, ūm. Adject. *Che apporta affanno.* * *Tū tămĕn* ānxĭfĕrās *cūrās rĕquĭētĕ rĕlāxās*. Cic.

ĀNXĬŬS, ă, ūm. Adject. *Affannoso, travagliato.* SYN. Sŏllĭcĭtŭs, ăncēps, incērtŭs, dŭbĭŭs, ămbĭgŭŭs. * Ānxĭă *sūnt vĭtæ pēctŏră nōstră tŭæ*. (Pent.) Ovid.

ĀNXŬR, ŭris, m. et n. *Terracina.* SYN. Tārrăcīnă. EP. Āspĕrūm, pēndēns, scŏpŭlōsūm, mōntānūm. PHR. Impŏsĭtūm săxīs lātē cāndēntĭbŭs Ānxŭr. Circēă jŭgă, ĕt scŏpŭlōsī vērtĭcĭs Ānxŭr. Hērnĭcăque imprēssō rădūntŭr vōmĕrĕ săxă. * *Circæūmquĕ jŭgūm, queīs Jūppĭtĕr* Ānxŭrĭs *ărvīs Præsĭdĕt, ĕt vĭrĭdī gaūdēns Fērōnĭă lūcō*. Virg. HIST. *Anxur fuit, ex Livio, quæ nunc Tarracinæ sunt, civitas Volscorum in Campania, prona in paludes, editum occupans collem non procul a Cajeta, et Amyclis.* † Si ricava da Livio che Terracina ora si dice quel luogo, ove fu una città dei Volsci nella Campagna, luogo paludoso, e chè ha un'alta collina non lungi da Gaeta e da Amicla.

ĀŎNĔS, ūm, m. plur. *Di Aonia.* * Āŏnăs *in mōntēs ŭt dŭxĕrĭt ūnă sŏrōrūm*. Virg

ĀŎNĬĂ, æ, f. *Aonia, parte della Beozia.* SYN. Bœōtĭă. PER. Āŏnĭī mōntēs. Āŏnĭæ sȳlvæ, ŭmbræ, vāllēs, ūndæ. Āŏnĭă jŭgă, ărvă, Āŏnĭŭs vērtēx, ăpēx. Mūsārūm āntră. Lŏcă Mūsīs săcră, cūltă. Lŏcă hăbĭtātă Cāmœnīs. * *Ēt dŏmŭs ūmbrōsæ tē cŏlĭt* Āŏnĭæ. (Pent.) Pass. EXPL. *Montosa Bœotiæ regio, Apollini et Musis sacra* † Paese montuoso della Beozia, dedicato ad Apolline ed alle Muse.

ĀŎNĬDĔS, ūm, f. pl. *Le Muse.* SYN. Mūsæ. Cāmœnæ, Pĭĕrĭdēs. * *Pōscĭmŭr* Āŏnĭdēs: *sĕd fŏrsĭtăn ōtĭă nōn sīnt*. Ovid.

ĀŎNĬŬS, ă, ūm. Adject. *Della Beozia.* SYN. Cāstălĭŭs, Hĕlĭcōnĭŭs, Căbāllīnŭs, Pēgăsēŭs, Pīĕrĭŭs, Pērmēssĭŭs, Ăgănīppæŭs (*a Castalio* fonte, *Helicone* monte, *Pegaso* equo, *Pierio* monte, *Permesso* fluvio, *Aganippe*, seu *Hippocrene* fonte). * *Jāmque indīgnāntī nŏvă frænă rĕcēpĕrăt ōrĕ Cūm lĕvĭs* Āŏnĭās *ŭngŭlă fōdĭt ăquās*. Ovid.

ĀŎRNŬS, ī, m. *Lago dell'Epiro, e lago presso Pozzuolo.* SYN. Ăvērnŭs. * *Ūndĕ lŏcūm Grājī dīxērūnt nōmĭne* Āŏrnūm. Virg.

DESCRIPTIO.

Spelunca alta fuit, vastoque immanis hiatu,
Scrupea, tuta lacu nigro, nemorumque tenebris,
Quam super haud ullæ poterant impune volantes
Tendere iter pennis; talis sese halitus atris
Faucibus effundens, supera ad convexa ferebat:
Unde locum Graji dixerunt nomine Aornum.

VIRG. Æn. 6.

ĂPĂGĔ. Imperat. *Lèvati di qua.* SYN. Ăbī prŏcŭl hinc. * *Dēbŭĕrām dīxīsse* ăpăge *hæc immītĭă pōmă*. Gaz.

ĂPĒLLĂ, æ, m. *Circonciso.* * *Pērsuādērĕ cŭpĭt, crēdăt Jūdæŭs* Ăpēllă. Hor.

ĂPĒLLĒS, is, m. *Apelle, pittore famoso nell'isola di Coo.* EP. Cĕlĕbrĭs, fāmōsŭs, īllūstrĭs, nōbĭlĭs, pĕrītŭs, clārŭs, Cōŭs, insīgnĭs. PER. Vĕnĕrĭs pīctŏr. Pīctōrūm dĕcŭs, prīncēps. Tăbŭlīs insīgnĭs Ăpēllēs. * *Sī Vĕnĕrēm Cōŭs nūsquām pīnxīssĕt* Ăpēllēs. Ovid.

ĂPĒLLĒUS, ă, ūm. Adject. *D'Apelle.* * *Quālis* Ăpēllēīs *ēst cŏlŏr ĭn tăbŭlīs*. (Pent.) Prop.

ĀPĒNNĪNĬCŎLĂ, æ, m. f. *Abitatore dei monti Apennini.* * Āpēnnīnĭcŏlæ *bēllātŏr fīlĭŭs Aūnī*. Virg.

ĀPĒNNĪNĬGĔNĂ, æ, m. f. *Nato su l'Apennino.* * Āpēnnīnĭgĕnæ *quæ prŏxĭmă Tȳbrĭdĭs ūndīs*. Ovid.

ĀPĒNNĪNUS, ī, m. *L'Apennino, che divide l'Italia.* EP. Āspĕr, ărdŭŭs, āĕrĭŭs, cēlsŭs, lōngŭs, frōndēus, gĕlĭdŭs, săxōsŭs, nūbĭfĕr, ăbrūptŭs. * *Āttōllĭtquĕ căpŭt pătĕr* Āpēnnīnŭs *ăd aūrās*. Virg.

ĂPĔR, apri, m. *Cinghiale.* SYN. Sūs. EP. Ăcĕr, trūx, fĕrōx, mĭnāx, fŭrēns, spūmāns, spūmĕŭs, trŭcŭlēntŭs, fūlmĭnĕŭs, sētōsŭs, sētĭgĕr, tŏrvŭs, hīspĭdŭs, hŏrrĭdŭs, sūdāx, prŏtērvŭs, crŭēntŭs, sānguĭnĕŭs, vĭŏlēntŭs, frĕmēns, fērvĭdŭs, răbĭdŭs, fŭrĭbūndŭs, Mārsŭs (*a Marsis Italiæ populis*), Ărcădĭcŭs, Mænălĭŭs, Ĕrȳmănthæŭs (*a Mænalo, et Erymantho montibus Arcadiæ*), Mĕlĕāgrĭŭs, Călȳdōnĭŭs, Ætōlŭs (*a Meleagro occiso in Ætolia*). PER. Dēntĕ mĭnāx. Ōblīquō dēntĕ tĭmēndŭs. Văstāns rūră cŏlōnīs. Immēnsā mēmbrōrūm mōlĕ crŭēntŭs. PHR. Ēxĭlĭt ēxērtō dēntĕ prŏtērvŭs ă-

pĕr. Indŏmĭtŭs rēgnābăt ăpĕr. Sævŭs ăpĕr lōngē sȳlvīs lātrātĭbŭs āctŭs Fūlmĭnĕō cĕlĕrēs dīssĭpăt ōrĕ cănēs * *Hinc ăpĕr ēxcĭsŭs mĕdĭōs vĭŏlēntŭs in hōstēs*. Ovid.

ĂPĔRĬO, is, ŭī, ērtŭm, *īrĕ*. *Aprire, discoprire*. Act. SYN. Rĕsĕro, reclūdo, rĕtĕgo, pāndo, ēxplĭco, pătĕfăcio. * *Ăt rāmum hūnc* (ăpĕrĭt rāmŭm, *quī vēstĕ lătēbăt*) *Āgnōscăs*. Virg.

ĂPĔRTĒ. Adv. *Apertamente*. SYN. Pălăm, clārē, mănĭfēstē. * *Tū mŏdŏ quĕm pŏtĕrās vĕl* ăpērtē *tūtŭs ămārĕ*. Ovid.

ĂPĔRTŬS, ă, ūm. Part. *Aperto*. SYN. Pătēns, reclūsŭs, rĕsĕrātŭs. *Chiaro, manifesto, evidente*. SYN. Clārŭs, mănĭfēstŭs. *Vasto, largo*. SYN. Vāstŭs, pătēns, immēnsŭs, dīffūsŭs. * *Ēxspătĭātă rŭūnt pĕr* ăpērtōs *flūmĭnă cāmpōs*. Ovid.

ĂPĔX, ĭcis, m. *Cima, sommità di qualche cosa*. SYN. Cūlmĕn, vērtēx, ăcūmĕn, fāstīgĭūm, căcūmĕn. EP. Cēlsŭs, ēxcēlsŭs, āltŭs, sŭpērbŭs, ărdŭŭs, æthĕrĕŭs. * *Ārdĕt* ăpēx *căpĭtī, crĭstīsque ā vērtĭcĕ flāmmă Fūndĭtŭr*. Virg.

APHRŎDĪTĂ, æ, f. *Afrodita, formata dalla schiuma del mare*. SYN. Vĕnŭs. * *Dăt Vĕnŭs, ēst Mārtī nāmque* Ăphrŏdītă *cŏmĕs*. (Pent.) Aus.

ĂPHRŎNĪTRŬM, ī, n. *Schiuma di salnitro*. * *Rūstĭcŭs ēs: nēscīs, quĭd græcō nōmĭnĕ dīcăr: Spūmă vŏcŏr nĭtrī, dīcŏr ĕt* Ăphrŏnītrŭm. Mart.

ĂPĪCĀTŬS, ă, ūm. Adject. *Coperto di cappello*. * *His ĕtĭăm cōnjūx* ăpĭcātī *cīnctă Dĭālĭs Lūcĭbŭs impēxās dēbĕt hăbērĕ cŏmās*. (Distic.) Ovid.

ĂPĪCĬŬS, ĭī, m. *Apicio*. EP. Prōdĭgŭs, vŏrāx, gŭlōsŭs. * *Quā nōn Fābrĭcĭŭs, sĕd vēllĕt* Ăpīcĭŭs *ūtī*. Mart. *Dopo avere speso quasi tutto il suo, si appiccò da sè per disperazione*.

ĂPĪCŬLĂ, æ, f. *Piccola ape*. * *Ē quĭbŭs ipsă mĭhī nūnc haūrĭt* ăpīcŭlă, *quæ tē*. Scal.

ĂPĪNÆ, ārŭm, f. plur. *Beffa, baja*. * *Sūnt* ăpīnæ, *trīcæque, ĕt sī quĭd vīlĭŭs īstīs*. Mart.

ĂPĬS, is, f. *Ape, pecchia*. EP. Āttĭcă, Cecrŏpĭă, Hȳmēttĭă (*ab Hymetto monte Atticæ*), Dædălă, ārtĭfēx, mēllĭfĕră, flōrĭlĕgă, părvă, mēllĭfĭcă, părcă, lĕvĭs, ŏpĕrōsă, sēdŭlă, Sīcănĭă, Sīcŭlă, Hȳblæă (*ab Hybla monte Siciliæ*), īngĕnĭōsă, īnnŭbă, stŭdĭōsă. PER. Hȳblææ, Cecrŏpĭæ, Sīcŭlæ ăvēs, vŏlucrēs. Ăvēs mēllĭfĭcæ, Hȳblæă āgmĭnă. Ăpŭm ēxāmĕn, āgmĕn, ēxērcĭtŭs. Cecrŏpĭă phălānx. Flōrŭm stŭdĭōsă cŏhōrs. Thȳmō pāstă. Mēllĕ grăvĭdă. Vărĭīs flōrĭbŭs īnsĭdēns. PHR. Mēllĭs ăpēs ăvĭdæ vŏlĭtānt pĕr ămœnă vĭrētă Rūris ŏdōrĭfĕrī. Sīcănĭās dētĭnĕt hōrtŭs ăpēs. Cārpĭt stŭdĭōsă thȳmōs. Ātque ăpĭbŭs quānta ēxpĕrĭēntĭă părvĭs. Rūrĕ lĕvĭs vērnō flōrĕe ăpĭs īngĕrĭt ālveō, Cōmplĕăt ŭt dūlcī sēdŭlă mēllĕ făvōs. Mēllĭfĕr ēlēctĭs ēxērcĭtŭs ŏbstrĕpĭt hērbīs. * *Quālĭs* ăpēs *æstātĕ nŏvā pĕr flōrĕă rūră Ēxērcĕt sŭb sōlĕ lăbŏr*. Virg.

APUM DESCRIPTIO.

Namque aliæ victu invigilant, et fœdere pacto
Exercentur agris: pars intra septa domarum
Narcissi lacrymam, et lentum de cortice gluten,
Prima favis ponunt fundamina; deinde tenaces
Suspendunt ceras; aliæ spem gentis adultos
Educunt fœtus; aliæ purissima mella
Stipant, et liquido distendunt nectare cellas.
VIRG. 4. Georg.

ĀPĬS, is, *vel* ĭdĭs, m. *Api, dio dell'Egitto*. SYN. Sĕrăpĭs, Ŏsīrĭs. PER. Bōs Ægȳptĭŭs, Mēmphītĭcŭs. EP. Cōrnĭgĕr, săcĕr, Ægȳptĭŭs. * *Ēt cŏmĕs in pōmpā cōrnĭgĕr* Ăpĭs *ĕăt*. (Pent.) Ovid. HIST. *Bos ab Ægyptiis cultus, quem Osiridem fuisse dicunt*. † Bove adorato nell' Egitto, che dicono essere stato il re Osiride adorato sotto la figura di questo animale.

ĂPĪSCŎR, ĕrīs, ăptŭs, īscī. *Acquistare*. Dep. SYN. Ădĭpīscŏr. * *Nĕc rătĭōne ănĭmī quăm quĭsquăm pŏssĭt* ăpīscī. Lucr.

ĂPĬŬM, ĭī, n. *Apio*. EP. Ămārŭm, vĭrĭdĕ, vīvāx, pălŭstrĕ, mōntānŭm. * *Flōrĭbŭs ātque* ăpĭō *crīnēs ōrnātŭs ămārō*. Virg.

ĂPLŪSTRĔ, is, n., et in pl. num. Ăplūstrĭă *et* Ăplūstră. *Ornamento di nave*. * . . . . *dūm pūgnăt ăb āltā Pūppĕ Tăgŭs, grātūmque aūdāx* ăplūstrĕ *rĕtēntăt*. Lucan.

ĂPŎLLĬNĔŬS, ă, ūm. Adject. *D' Apolline*. * *Vātĭs* Ăpōllĭnĕī *māgnō mĕmŏrābĭlĭs ōrtū*. Hor.

ĂPŎLLO, ĭnis, m. *Apollo, Apolline*. SYN. Phœbŭs, Sōl, Tītān, Dēlĭŭs, Cȳnthĭŭs. EP. Aūrātŭs, crīnītŭs, rŏsĕŭs, lætŭs, pūlchĕr, fōrmōsŭs, flāvŭs, īntōnsŭs, māgnŭs, dōctŭs, fācūndŭs, dīvīnŭs, aūgŭr, sōlērs, săgāx, fātĭdĭcŭs, laūrĭgĕr, Lātōnĭŭs (*a matre*), mĕdĭcŭs, cĭthărœdŭs, ărcĭtĕnēns, Grȳnæŭs, Dēlphĭcŭs, Thȳmbræŭs, Clărĭŭs, Dēlĭŭs, Cȳnthĭŭs, Cīrrhæŭs, Lȳcĭŭs, Smīnthæŭs, Tĕgĕæŭs, Pătăræŭs, Părnāsĭŭs, Hĕlĭcōnĭŭs (*a locis ubi colebatur*). PER. Lātōnĭă prōlēs. Cīrrhæ dŏmĭnŭs. Dēlĭŭs vātēs. Mūsārŭm rēctŏr, præsēs. Mĕdĭcīnæ īnvēntŏr. Cārmĭnis aūctŏr. Cȳthăræ pūlsātŏr Ăpōllo. PHR. Quĭs dōctŭs Ăpōllo Pōcŭlă Căstălĭă plēnă mĭnīstrăt ăquā. Māgnăm cŭī mēntēm ănĭmūmquĕ Dēlĭŭs īnspīrăt vātēs, ăpĕrĭtquĕ fŭtūră. Cuī Dēlphĭcă tēllŭs, Et Clărŏs, ĕt Tĕnĕdŏs, Pătăræăquĕ rēgĭă sērvĭt.* *Dīvīnārĕ ĕtĕnĭm māgnŭs mĭhī dōnăt* Ăpōllō. Hor. FAB. *Jovis et Latonæ filius natus in Delo insula eodem cum Diana partu, Deus creditus est, cui fuerunt facultates eximiæ. Dicitur enim luminis parens, medicinæ, cytharæ, musicæ, carminis, et vaticinii inventor, et sagittandi arte peritissimus. Unde a poetis pro sole sumitur, ac Musarum præses appellatur. Sagitta, et lyra, pro insignibus, ipsi tribuuntur*. † Figlio di Giove e di Latona, nato con sua sorella Diana in un medesimo parto nell'isola di Delo. Fu questi tenuto per Dio, perchè aveva molte virtù e acienze diverse. Chiamasi perciò l' inventore della medicina, della lira, della musica, della poesia, e dell' arte d' indovinare, o fu peritissimo saettatore. Onde si prende dai poeti pel sole, e pel principe delle Muse; le cui insegue erano alcune saette, ed una cetra, perciocchè di esse servivasi.

ĂPŎLŎGŬS, ī, m. *Favola*. * *Vărĭōs hăbēbăt* ăpŏlŏgōs *Phædrī lĭbĕr*. (Jamb.) Hor.

ĂPŎNŬS, ī, m. *Abano, fontana vicino a Padova*. EP. Călĭdŭs, sălūtĭfĕr, sălūbrĭs. * *Cōllĕ sĕdēns* Ăpŏnŭs *tērrīs ŭbī fūmĭfĕr ēxĭt*. Lucr.

ĂPŌSTĂTĂ, æ, m. *Apostata*. SYN. Dēsērtŏr, prōdĭtŏr. * *Tūnc vĭr Ăpŏstŏlĭcŭs, nūnc vīlĭs* ăpōstătă *fāctŭs*. Sedul.

ĂPŌSTĂTĬCŬS, ă, ūm. Adject. *D' apostata*. * *Plēbĭs* ăpōstătĭcæ, *Dŏmĭnŭm quæ cæcă nĕgāssĕt*. Sedul.

ĂPŌSTŎLŬS, ī, m. *Apostolo*. SYN. Dīscĭpŭlŭs Chrīstī, nūncĭŭs, lēgātŭs. PER. Cœtŭs Ăpōstŏlĭcŭs. Bīs-sēx sŏcĭī. Tūrbă dŭŏdēnă. Bīs-sēnī prŏcĕrēs. Ēlēctă ā Christō bīs-sēnă vĭrŭm vīs. Jūrĭs Ăpōstŏlĭcī prŏcĕrēs. PHR. Nōmĭna Ăpōstŏlĭcī fūlgēnt bīs-sēnă sĕnātŭs. * *Fāllō crēdĭtūrām nĭsĭ dŏctŏr* Ăpōstŏlŭs *ōmnĕm*. Prud.

APŎTHECĂ, æ, f. *Cella, luogo dove si tiene il vino, massime da vendere, o qualsivoglia altra bottega.* * *Aūt ăpŏthēcă prŏcĭs intăctă ĕst, aūt pĕcŭs. . . .* Hor.

ĂPPĂRĀTŬS, ūs, m. *Apprestamento, apparecchio.* EP. Sūpērbŭs, măgnĭfĭcŭs. * *Pērsĭcŏs ŏdī, pŭĕr, ăppărātūs.* (Sapph.) Hor.

ĂPPĀRĔO, ēs, ŭī, ĭtūm, ērĕ. *Comparire, apparire.* Neut. SYN. Vĭdĕŏr, cŏmpārĕo, cērnŏr, prŏspĭcĭŏr, ădsūm, ēxto, sūrgo, ŏrĭŏr, ēxŏrĭŏr. * *Ăppārēnt rārī nāntēs ĭn gŭrgĭtĕ vāstŏ.* Virg.

ĂPPĀRĪTŎR, ōrĭs, m. *Messo, ministro del Magistrato.* SYN. Clāvĭgĕr, lĭctŏr, sătĕllĕs, stĭpătŏr. EP. Sævŭs, pĕllĭtŭs, trŭx, răbĭdŭs, rĭgĭdŭs. * *Ăppārĭtōrēs, sĕd fŭrēntī sŭggĕrūnt.* (Jamb.) Prud.

ĂPPĀRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Apparecchiare, mettere all' ordine.* Act. SYN. Păro, cŏmpăro, præpăro, ōrno, ădōrno. * *Ăppārăt, hīc mēcūm dŏcŭīt, cōncūrrĕrĕ tēlīs.* Virg.

ĂPPĔLLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Nominare, chiamare, appellare.* Act. SYN. Vŏco, nōmĭno, cŏmpĕllo, as. * *Ūrbĕm ăppĕllābūnt pērmĭssō nōmĭnĕ Ăcēstām.* Virg.

ĂPPĔLLO, ĭs, pūlī, pūlsūm, ĕrĕ. *Avvicinare, accostare.* Act. SYN. Ăpplĭco, ădmŏvĕo, ăccēdo, ĭntro, sŭccēdo, āllābŏr, tāngo, sŭbĕo. PER. Ăppĕllĕrĕ rīpæ. Pĕtĕrĕ, sŭbīrĕ pŏrtūm. Āllābī tērrīs. Tēllūrĕ pŏtīrī. Cōntĭngĕrĕ lītŏră. Ăd lītŏră tĕndĕrĕ cūrsū. PHR. Ădsŭmŭs, ĕt pŏrtūs dĕlātī īntrāmŭs ămīcŏs, Vēlă lĕgūnt sŏcĭī, ĕt prōrās ăd lītŏră tŏrquēnt. Jām tăndĕm Ītălĭæ fŭgĭēntĭs prēndĭmŭs ōrās. * *Hīnc mē dīgrĕssūm vēstrīs Dĕŭs ăppŭlĭt ōrīs.* Virg.

ĂPPĔNDO, ĭs, dī, sūm, ĕrĕ. *Pesare.* Act. SYN. Lĭbro, pōndĕro. * *Bĭs quīnquĕ hūnc făcĭūnt drăchmæ, sī ăppēndĕrĕ vēllēs.* Rhem. Fan.

ĂPPĔTĪTŬS, ūs, m. *Appetito.* SYN. Cŭpīdo.

ĂPPĔTO, ĭs, īī, vel īvī, ītūm, ĕrĕ. *Appetire, desiderare.* Act. SYN. Ēxpĕto, cŭpĭo, ŏpto, ēxŏpto. *Battere, assaltare alcuno.* SYN. Pĕto, ĭmpĕto, tŭndo, vērbĕro, fĕrĭo. * *Ăppĕtĭī, ĕt Vĕnĕrĭs vĭŏlāvī vūlnĕrĕ dēxtrām.* Virg.

ĂPPĬĂ, æ, f. *Appia, via che da Roma conduceva a Brindisi, incominciata da Appio Cieco, da cui prese il nome.* PHR. Aūsŏnĭæ māxĭmă fāmă vĭæ.* *Nĕc măgĭs ēst cūrvīs Ăppĭă trītă rŏtīs.* Ovid.

ĂPPĪNGO, *et* Ădpīngo, ĭs, īnxī, īctūm, ĕrĕ. *Dipingere.* Act. SYN. Pīngo. PER. Pīngēndŏ ăddĕrĕ. Pĭctūră ēffīngĕrĕ. Pĭctīs vărĭārĕ fĭgūrīs. * *Dĕlphīnūm sўlvīs ăppīngĭt, flūctĭbŭs ăprūm.* Horat.

ĂPPLAŪDO, ĭs, sī, sūm, ĕrĕ. *Applaudire.* Neut. SYN. Plaūdo, făvĕo. * *Īgnārŭs sĭbĭmēt plăcēt ăpplaūdĭtquĕ pŏētă.* Hor.

ĂPPLAŪSŬS, ūs, m. *Applauso.* * *Tērrĭbĭlī ăpplaūsū cīrcūm hōrrĭdă sŭrgĕrĕt ōră.* Stat.

ĂPPLĬCĪTŬS, ă, ūm. Part. *Unito, vicino.* SYN. Ădjūnctŭs, ăpplĭcātŭs. * *Prōxĭmŭs ăpplĭcĭtō săxōsīs ăggĕrĕ sўlvīs.* Sil.

ĂPPLĪCO, ās, ĭcŭī, ĭtūm, *et* āvī, ātūm, ārĕ. *Accostare, applicare.* Act. SYN. Jūngo, ădjūngo, ăddo, ădmŏvĕo, ăppōno, ădhĭbĕo, ădjĭcĭo. * *Fōrmōsæ mĕdĭcās ăpplĭcŭīssĕ mănūs.* (Pent.) Tibul.

ĂPPLŌRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Piangere, lamentarsi.* Neut. SYN. Plōro. * *Quĕrēbăr ăpplōrāns tĭbī.* (Jamb.) Hor.

ĂPPŌNO, ĭs, pŏsŭī, pŏsĭtūm, pōnĕrĕ. *Mettere appresso, appressare.* Act. SYN. Jūngo, ădjūngo, ădmŏvĕo, ăffīngo, ăstrīngo, ăscrībo. * *Pābŭlăquĕ īn fŏrĭbŭs plēnīs ăppōnĕ cănīstrīs.* Virg.

ĂPPŎRRĔCTŬS, ă, ūm. Adject. *Disteso.* SYN. Ădjăcēns. * *Īnfāntēmquĕ vĭdēnt ăppōrrēctūmquĕ drăcōnēm.* Ovid.

ĂPPŎRTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Apportare.* Act. SYN. Ăffĕro, ădvĕho, īnfĕro, īmpŏrto.* *Sūccīdŭăsquĕ ăppŏrtăt mātrĭbŭs ăgnās.* Stat.

ĂPPŎSĬTŬS, ă, ūm. Partic. *Posto appresso.* SYN. Ădmōtŭs, īmpŏsĭtŭs. *Accomodato, convenevole.* SYN. Ăptŭs, dĕcēns, ĭdōnĕŭs. * *Ăppŏsĭtām nĭgrā lūnām sŭbtēxĭt ălūtā.* Juv.

ĂPPRĔHĔNDO *et* Ăpprēndo, ĭs, ī, sūm, ĕrĕ. *Prendere, apprendere.* Act. SYN. Prēndo, prĕhēndo, cŏmprēndo, cōrrĭpĭo, ărrĭpĭo, căpĭo. * *Ēt nĕbŭlīs sĭmĭlēs ănĭmās ăpprēndĕrĕ cērtăt.* Sil.

ĂPPRĪMĒ, *vel* Ăpprĭmē. Adv. *Soprattutto, più che altro.* * *Flōs ăpprĭmē tĕnăx, ănĭmās ĕt ŏlēntĭă Mēdī Ōră fŏvēnt īllō.* Virg.

ĂPPRŎBĀTĬO, ōnĭs, f. *Approvazione.***Dēxtrām stērnŭīt ăpprŏbātĭōnēm.* (Phal.) Cat.

ĂPPRŎBO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Approvare.* Act. SYN. Prŏbo, cŏmprŏbo, ănnŭo, făvĕo, ăssēntĭŏr. * *Ēlīn ădĭt, prīmōsquĕ Jŏvīs pŭĕr ăpprŏbăt ănnōs.* Stat.

ĂPPRŎPĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Avvicinarsi, accelerare.* Act. SYN. Prŏpĕro, fēstīno, mātūro, cĕlĕro, ăccĕlĕro, ăccēdo, ădvŏlo. * *Ăpprŏpĕrēmŭs, ăīt; nōn jām tĭbī pĕctŏră pūbīs.* Sil.

ĂPPRŎPĪNQUO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Avvicinarsi, accostarsi.* Neut. SYN. Prŏpīnquo, ăccēdo, ădvĕnĭo, ădvēnto.

ĂPPRŎPĬO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Accostarsi, avvicinarsi.* Neut * *Quŏ măgĭs ăpprŏpĭăs, tāntō măgĭs ōmnĭă sōrdēnt.* Mart.

ĂPPŬLSŬS, ă, ūm. *Approdato.* Partic. pass. PER. Tēllūrĕ pŏtītŭs. Dĕlātī īn pŏrtūs. Jām fūnĕ lĭgātō Lītŏrĭbŭs.

ĂPPŬLŬS, ă, ūm. Adject. *Appulo, Pugliese, di Puglia.* SYN. Īăpўx, Daūnĭŭs. * *Ăppŭlă nōn ūnō quaē grĕgĕ tērră tŭlīt.* (Pent.) Mart.

ĂPRĪCŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Stare al sole.* Dep. PER. Īn ăprīcō spătĭŏr, āmbŭlo, sĕdĕo, quĭēsco. * *Ăprīcāntŭr, hŭmūs vĭrĭdēs jām cōllĭgĭt hērbās.* Mart.

ĂPRĬCŬLŬS, ī, m. *Specie di pesce.* * *Ăprĭcŭlūm pīscēm prīmūm scĭtō ēssĕ Tărēntī.* Enn.

ĂPRĪCŬS, ă, ūm. Adject. *Aprico, esposto al sole.* * PER. Sōlī ēxpŏsĭtŭs, ŏbnōxĭŭs, pătēns.* *Mītĭs īn ăprīcīs cŏquĭtŭr vīndēmĭă săxīs.* Virg

ĂPRĪLĬS, ĭs, m. *Aprile, mese dell' anno.* EP. Flōrĭgĕr, vĭrĭdĭs, sĕrēnŭs, hērbĭfĕr. PER. Mēnsĭs Cўthērēĭŭs. PHR. Ăprīlēm Vĕnĕrī săcrūm fēcērĕ Quĭrītēs. Vĕnĕrī săcĕr. Quŏ lætĭs dĕcŏrāntŭr flōrĭbŭs hōrtī. Ā Vĕnĕrĕ hĭc măgnă dēscēndĭt ŏrīgĭnĕ mēnsĭs. * *Ăprīlēm mĕmŏrānt ăb ăpērtō tēmpŏrĕ dĭctūm.* Ovid.

ĂPRĪNŬS, ă, ūm. Adject. *Di cinghiale.* * *Lūmĭnă tĕ, ătquĕ ămĭæ, nĕ dīcām vīscŭs ăprīnūm* Lucil.

ĂPSĪS, ĭdĭs, f. *V.* Ăbsĭs.

ĂPTĒ. Adv. *Acconciamente, attamente.* SYN. Ăppŏsĭtē, cōnvĕnĭēntĕr, bĕnĕ, ŏppōrtūnē. * *Sēmpĕr īn hĭs ăptē nārrāntĭs vērbă rĕsīstūnt.* Ovid.

ĂPTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Accomodare, adattare.* Act. SYN. Ădăpto, cŏmpōno, ăpplĭco, ăccŏmmŏdo. * *Īntĕrĕā clăssēm vēlīs ăptārĕ jŭbĕbăt.* Virg.

ĂPTŬS, ă, ūm. Partic. *Atto, acconcio, abile.* SYN. Ĭdōnĕŭs, ăccŏmmŏdātŭs, ăccōmmŏdŭs, cōn-

grŭŭs, cōnvĕnĭēns, āppŏsĭtŭs. *Congiunto, attaccato insieme.* SYN. Cōnjūnctŭs, cōnnĕxŭs, cŏhærēns. * ... *nōx hŭmĭdā dōnĕc Ĭnvĕrtĭt cœlūm stĕllīs fūlgĕntĭbŭs* āptūm. Virg.

ĂPŪD. Præp. *Appresso, di presso.* SYN. Ăd, pĕnĕs, jūxtā, cūm, in. * *Quæ quĭs ăpŭd sŭpĕrōs fūrtō lætātŭs ĭnānī.*

ĂPŪLĬĂ, æ, f. *Puglia, paese dell'Italia, nel già regno di Napoli.* EP. Sīccā, sĭtĭēns, sĭtĭcŭlōsă. * *Īncĭpĭt ĕx īllō mōntēs Ăpūlĭă nōtōs Ōstēntārĕ mĭhī.* Hor.

ĂQUĂ, æ, f. *Acqua.* SYN. Lȳmphă, ūndă, hūmŏr, lātĕx, līquŏr, fōns, rīvŭs, flūmĕn, flŭvĭŭs, Nēptūnŭs. EP. Clāră, vīvă, pūră, līmpĭdă, mōntānă, dŭlcĭs, āmœnă, lēnĭs, plăcĭdă, līquĭdă, sŏnāns, strĕpēns, săllĭēns, răpĭdă, prōsĭlĭēns, īrrĭgŭă, cærŭlĕă, gĕlĭdă, frīgĭdă, cælēstĭs, plŭvĭālĭs, sălūtĭfĕră, jăcēns, īmmōtă, quĭētă, stāgnāns, cōrrūptă, līmōsă, cœnōsă, pălūstrĭs, flŭvĭālĭs, æquŏrĕă. PER. Tērræ cīrcūmflŭŭs hūmŏr. Flūmĭnĕī lātĭcēs. Cōntrārĭŭs īgnĭbŭs hūmŏr. Līquŏrēs gĕlĭdī. Mōllī lāpsŭ pĕr sāxă sŏnāns. Rīvōlŭs sērpēntĭs lēnĭtĕr ūndæ. PHR. Dŭlcĭs ăquæ sălĭēntĕ sĭtīm rēstīnguĕrĕ rīvō. Līmōsăquĕ flūmĭnă pōtăt. Dānt fămŭlī mănĭbŭs lȳmphās. Tēmpĕrĕt ānnōsūm Mārtĭă lȳmphă mĕrūm. Īt pĕtĕrĕ ĕ vīvīs lībāndās fōntĭbŭs ūndās. Lætă tŭmēscēntēs æquŏrĭs sūdĭt ăquās. * *Pōrtĭtŏr hās hōrrēndŭs ăquās ĕt flūmĭnă sērvăt.* Virg.

ĂQUÆ SĔXTĬÆ, nunc *Aix*. Ăquæ Stătĭĕllōrūm, nunc *Acqui*. Ăquæ Ăūgūstæ, quæ modo *Bajona*. Ăquæ Taūrīnæ, quæ *Acquapendente*, etc. *Vid.* Geographos. EXPL. *Oppida, quæ, quia prope celebriores aquarum fontes aut thermas condita sunt, ab iis nomen accepere.* ✝ Luoghi che hanno preso il nome dalle acque, che scorrono presso le mura, ove sono stati fabbricati.

ĂQUĂLĬCŬLŬS, ī, m. *Ventricolo.* SYN. Ālvŭs, vēntĕr. * *Pīnguĭs ăquălĭcŭlŭs prōpēnsō sēsquĭpĕdĕ ēxstĕt.* Pers.

ĂQUĀLĬS, is, m. f. *Boccale dell'acqua, vaso da lavare le mani.* SYN. Pōcŭlūm, vās. * *Pūlchĕr ăquām mănĭbŭs līquĭdam ăffūndēbăt* ăquālĭs. Pass.

ĂQUĀRĬŬS, ĭī, m. *Aquario, segno celeste.* SYN. Ămphŏră, ūrnĭgĕr, Gănȳmēdēs. EP. Frīgĭdŭs, gĕlĭdŭs, hūmĭdŭs, pŭlchĕr, tĕnĕr, flŭvĭālĭs, nīmbĭfĕr, nīmbōsŭs, trīstĭs, īnīquŭs, plŭvĭōsŭs. PER. Fūsŏr ăquæ. Jŭvĕnĭs gēstātŏr ăquæ. Sīdŭs ăquārĭī. * *Jăm lĕvĭs ōblīquā sŭbsēdĭt* ăquārĭŭs *ūrnā.* Ovid. EXPL. *Undecimum zodiaci signum, quod Sol ingreditur mense Januario. Ganymedem inter cetera esse fingunt poetæ.* ✝ L' undecimo segno dello zodiaco, in cui entra il Sole nel mese di Gennajo. Fingono i poeti, fra le altre cose, questo esser Ganimede.

ĂQUĀTĬCŬS, ă, ūm. Adject. *D'acqua, acquatico.* SYN. Ăquōsŭs, ăquātĭlĭs. * *Ēxēmplōquĕ nĭvĭs, quām sŏlvĭt* ăquātĭcŭs *Aūstĕr.* Ovid.

ĂQUĬLĂ, æ, f. *Aquila.* EP. Fūlvă, præpĕs, sūblīmĭs, āĕrĭă, văgă, răpĭdă, cĕlĕr, vĕlōx, vēnātrīx, ădūncă, fĕrōx, bēllātrīx, flāmmĭgĕră, āltĭvŏlāns, mūltĭvăgă, rēgĭă, rēgālĭs, gĕnĕrōsă, īmpăvĭdă, măgnănĭmă. PER. Jŏvĭs ālĕs. Vŏlŭcrĭs Sāturnĭă. Flāmmĭgĕr ālĕs. Jŏvĭs ārmĭgĕr ālĕs. Ālĕs sācră Jŏvī. Āltĭūm Rēgīnă. Jŏvĭs āltĭsŏnī pēnnātă sătēllēs. PHR. Ăvĭs quæ fūlmĭnă cūrvĭs Fērrĕ sŏlĕt pĕdĭbŭs. Ōmnēs īntĕr ăvēs rēgĭă scēptră tĕnĕt. Phœbēă dŭbĭōs ēxplōrăt lāmpădĕ fœtŭs. Fūlmĭnĭs æthĕrĕī cūstōs, măgnīquĕ Tŏnāntĭs Ărmĭgĕr, āĕrĭīs hăbĭtāns īn mōntĭbŭs ālĕs. * *Sīc ăquĭlām pēnnā fŭgĭūnt trĕpĭdāntĕ cŏlūmbæ.* Ovid.

ĂQUĬLĂ, æ, f. *Aquila, insegna de' Romani e dell' Imperio.* SYN. Sīgnūm, vēxīllūm. EP. Rēgĭă, rēgālĭs, Rōmānă, vīctrīx, bēllātrīx, Mārtĭă, tērrĭbĭlĭs. * *Rōmānæque* ăquĭlæ *sīgnĭfĕr hōstĭs ĕrăt.* (Pent.) Ovid.

ĂQUĬLĒJĂ, æ, f. *La città di Aquileja.* EP. Fēlīx, pŏtēns, aūgūstă. PER. Ītălĭæ jānŭă prīmă. Ăd īllȳrĭcōs ōbjēctă cŏlōnĭă mōntēs. * *Nĕc nōn cūm Vĕnĕtīs* Ăquĭlējă *sŭpērfŭĭt ārmĭs.* Sil. HIST. *Urbs olim Italiæ florentissima, domicilium Imperatorum fuit, adeo ut altera Roma diceretur, jam a Barbaris pene deleta.* ✝ Città famosissima un giorno nell' Italia, ove gl' Imperatori avevano il loro soggiorno. Al presente totalmente quasi distrutta.

ĂQUĬLĔX, ĕgĭs, m. *Colui che raccoglie le acque, e conosce dove sia dell'acqua.* EP. Dēxtĕr, sōllĕrs. * *Ăn Dĕŭs īpsĕ* ăquĭlĕx *cæcīs dĕdĭt ōstĭă stāgnĭs?* Mill.

ĂQUĬLĪNŬS, ă, ūm. Adject. *Aquilino, d'aquila.* SYN. Ūncŭs, ădūncŭs, rĕcūrvŭs. * *Nīsī sĭt mīlvĭnĭs ĕt* ăquĭlīnīs *ūngŭlĭs.* (Jamb.) Plaut.

ĂQUĬLŌ, ōnĭs, m. *Tramontana, aquilone.* SYN. Bŏrĕās. EP. Ălgēns, frīgĭdŭs, gĕlĭdŭs, āspĕr, ăcūtŭs, sævŭs, īnīquŭs, nūbĭlŭs, nĭvālĭs, nĭvōsŭs, rīgĭdŭs, hōrrĭfĕr, răpĭdŭs, nīmbōsŭs, glăcĭālĭs, ēffrænŭs, præcēps, mĭnāx, īnsānŭs, raūcŭs, sŏnōrŭs, prōcēllōsŭs, Bŏrĕālĭs, Thrēĭcĭŭs, Scȳthĭcŭs, Hȳpērbŏrĕŭs, *a locis a quibus flat.* PER. Gĕlĭdă bācchātŭs ăb Ărctō. Cōncrētŭs grāndĭnĕ pēnnās. Vīs, răbĭēs Ăquĭlōnĭă. Ăquĭlōnĭs, Bŏrĕæ fŭrŏr. PHR. Quā gĕlĭdŭs Bŏrĕās strīdōrĭbŭs īnstăt ăcūtīs. Frīgĭdŭs ēt sÿlvīs Ăquĭlō dēcūssĭt hŏnōrēm. Dūm glăcĭālĭs hȳēms Ăquĭlōnĭbŭs āspĕrăt ūndās. Cūm dĕfōrmĭs hȳēms răpĭdīs Ăquĭlōnĭbŭs hōrrĕt. Quālĭs Hȳpērbŏrĕīs Ăquĭlō cūm dēnsŭs ăb ōrīs Īncŭbŭĭt. Tālĭă jāctāntī strīdēns Ăquĭlōnĕ prōcēllă, Vēlum ădvērsă fĕrĭt, flūctūsque ăd sīdĕră tōllĭt. Tāntăquĕ cōmmōtī vīs ēst Ăquĭlōnĭs, ŭt āltās Æquĕt hŭmō tūrrēs, tēctăquĕ răptă fĕrăt. * *Prōtĭnŭs Æŏlĭīs* ăquĭlōnēm *clāūdĭt ĭn āntrīs.* Ovid.

ĂQUĬLŌNĬGĔNĂ, æ, m. et f. *Settentrionale, del settentrione.* * *Aūt Ĭtălūm pŏpŭlōs* Ăquĭlōnĭgĕnāsquĕ *Brĭtānnōs.* Aus.

ĂQUĬLŌNĬŬS, ă, ūm. Adject. *Aquilonare.* * *Hūnc dŭō sēctātī frātrēs,* ăquĭlōnĭă *prōlēs.* Prop.

ĂQUĬLŬS, ă, ūm. Adject. *Fosco, bruno.* SYN. Fūscŭs, sŭbnĭgĕr. * *Stătūra haūd măgnā, cōrpŏrĕ* ăquĭlō: *īpsa ĕāst.* (Jamb.) Plaut.

ĂQUĪNĀS, ātĭs, Adject. omn. gen. *Aquinate, d'Aquino.* * *Nēscĭt Ăquīnātēm pŏtāntĭă vēllĕră fūcūm.* Hor.

ĂQUĪNŪM, ī, n. *Aquino, città dell' Italia.* * *Cōmmŏvĕt, ātquĕ vĭrīs īngēns ēxhaūrĭt* Ăquīnūm. Sil.

ĂQUĪTĀNĬĂ, æ, f. *Armorica una volta, ora Guienna, e Guascogna.* * *Găllĭă quēīs frūĭtŭr, grēmĭōque* Ăquītānĭă *lōtō.* Aus.

ĂQUŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Cavare, o andare a prender l'acqua.* Dep. PER. Ăquām haūrĭō, trăho, ōxtrăho. *Abbeverare.* SYN. Ădăquo. PER. Ăquās dō, præbĕo, mĭnīstro. Pōtūm dūcō. Ăd ăquām dūco. * *Sēd cīrcūm tūtæ sūb mœnĭbŭs ūrbĭs* ăquāntŭr. Virg.

ĂQUŌSŬS, ă, ūm. Adject. *Acquoso, pieno d'acqua.* SYN. Ūndōsŭs, ăquātĭcŭs, ăquātĭlĭs, hūmĭdŭs, plŭvĭŭs. * *Dūm pĕlăgō dēsævĭt hȳēms, ĕt* ăquōsŭs *Ōrīōn.* Virg.

ARĂ, æ, f. *Ara, altare.* SYN. Āltārĕ. EP. Săcră, pĭă, pĭnguĭs, sōlēmnĭs, ārdēns, fragrāns, călēns, fūmōsă, ŏdōrātă, sacrĭfĭcă, thūrĭfĕră, thūrĭcrēmă, fūlgēns, splēndĭdă, rūtĭlă, māgnĭfĭcă, jūstă, fēstă, vōtīvă, cŏrōnātă, vĕnĕrābĭlĭs, mărmŏrĕă. PHR. Fūmāns sacrīs īgnĭbŭs. Thūrĕ călēns. Mūltō fūmāns ŏdōrĕ. Tĕpĭdō taūrōrūm īmbūtă crŭōrĕ. Dărĕ thūră fŏcīs. Ārīs dōnă īmpōnĕrĕ. Vīdī thūrĭcrēmīs cūm dōna īmpōnĕrĕt ārīs Dăbo fūmĭgĕrās fragrāntĭă thūră pĕr ārās. Sōlēmnēs taūrum īngēntēm mactābăt ăd ārās. * *Tālĭbŭs ōrābăt dĭctīs, ārāsquĕ tĕnēbăt.* Virg.

ĀRĂBĬĂ, æ, f. *Arabia, paese dell'Asia.* SYN. Pānchæă, Pānchāĭă, Năbăthæă rēgnă *(a Panchaia et Nabathæa regionibus)*. EP. Sĭccă, ārĭdă, dīvĕs, săxōsă, thūrĭfĕră, pălmĭfĕră. PER. Ărvă Ărăbūm. Pānchæĭă rūră. Ēōæ dŏmūs Ărăbūm. Fĕrāx ŏdōrūm tēllūs Thūrĭs ăbūndāns. * *Ēt dŏmŭs īntāctæ tē trĕmĭt* Ărăbĭæ. (Pent.) Prop.

ĀRĂBĬCŬS, *vel* Ārăbĭŭs, ă, ūm. Adject. *Arabico, d'Arabia.* * *Nĕc sī qua* Ārăbĭcō *lūcĕt bōmbȳcĕ pŭēllă.* Prop.

ĂRĀBS, ăbĭs, omn. gen. *Arabo.* SYN. Pānchæŭs, Săbæŭs, Năbăthæŭs. EP. Dīvĕs, pălmĭfĕr, thūrĭlĕgŭs, mōllĭs, tĕnĕr, fĕrŭs, nĭgĕr, bărbărŭs, Ēōŭs, ēxtrēmŭs, rĕmōtŭs, pĭctŭs, mĭtrātŭs, ŏdōrātŭs. * *Pălmĭfĕrōsque* Ărăbăs, *Pānchæăquĕ rūră rĕlīquĭt.* Ovid.

ĂRĂCHNĒ, ēs, f. *Arachne.* SYN. Mæŏnĭs. EP. Īdmŏnĭă, Lȳdĭă, Mæŏnĭă, dŏctă, sōlērs, īnfēlīx, sŭpērbă, tĕmĕrārĭă. PER. Mæŏnĭă, Īdmŏnĭă vīrgo. Pāllădĭs æmŭlă, Īnvīsă Mĭnērvæ. * *Tēr quătĕr Īdmŏnĭæ frōntēm pĕrcŭssĭt* Ărăchnēs. Ovid. FAB. *Virgo Lydia, Idmonis filia, quæ cum ausa fuisset de lanificio cum Pallade contendere, a Dea radio percussa, laqueo se suspendit, et deinde in aranеam est commutata.* ┼ Figlia d'Idmone del paese della Lidia, cangiata da Pallade in un ragno, perchè osò di provocarla a filare, ed a tessere meglio di lei.

ĂRĂCȲNTHŬS, ī, m. *Aracinto, montagna dell'Acaja.* EP. Āctæŭs, *seu* Āttĭcŭs. * . . . *vīctōrquĕ cănēbăt Pæāna Āmphīōn rūpe,* Ărăcȳnthĕ, *tŭā.* (Pent.) Prop.

ĂRĀNĔĂ, æ, f. *Ragno, ragnatelo.* SYN. Ărānĕŭs. EP. Ārĭdă, tūrpĭs, putrĭs, văgă, sūblīmĭs, pēndŭlă, sōlērs, ārtĭfēx, dŏctă, īngĕnĭōsă, vĭgĭl, stŭdĭōsă, tūrgĭdă, tŭmĭdă, vĕnēnĭfĕră. PER. Dēdūcēns grăcĭlī pĕdĕ fīlūm. Stāmĕn dē pĕctŏrĕ dūcēns. PHR. Tĕnŭēs dīscūrsăt ărānĕă tēlās. Īncsūtās fīgĭt ărānĕă mūscās. * . . . *nōn īllŭd ŏpŭs tĕnŭīssĭmă vĭncānt Stāmĭnă, nōn sūmmō quæ pēndĕt* ărānĕă. . . . Ovid.

ĂRĀNĔŎLĂ, æ, f., *et* ĂRĀNĔŎLŬS, ī m. *Ragnateluzzo, piccolo ragno.* * *Ātque ŭt* ărānĕŏlī *tĕnŭēm fōrmāvĭmŭs ōrsūm.* Virg.

ĂRĀNĔŌSŬS, ă, ūm. Adject. *Pieno di ragnateli, simile al ragnatelo.* * *Sĭtŭque* ărānĕōso. Cat.

ĂRĀNĔŪM, ī, n. *Tela di ragno.* PER. Ărānĕæ tēlă, cāssēs, fīlă, stāmĭnă, ŏpŭs.* *Strāmēntă dēsūnt; tōllĕre hæc* Ărānĕă *Quāntum ēst lăbōrĭs?* Phaed.

ĂRĂR, *vel* Ărărĭs, ĭs, m. *Saona, fiume della Francia, che passa per la Borgogna.* EP. Gāllŭs, fĕrāx, lēntŭs, tārdŭs, sēgnĭs, pĭgĕr, lōngīnquŭs. PHR. Sēgnĭs Ărăr. Ărăr pĭgērrĭmŭs ŭndæ. Aūt Ărărĭm Pārthŭs bĭbĕt, aūt Gērmānĭă Tĭgrīm. Præcĭpĭtāvĭt Ărăr sūbmīssō vērtĭcĕ mōntĭs. Quōs Rhŏdănŭs vēlōx, Ărărīs quōs tārdĭōr āmbĭt. * *Lĕntŭs* Ărăr, *Rhŏdănŭsquĕ fĕrāx, ĕt dīvĕs Ĭbērŭs.* Claud.

ĂRĀTŎR, ōrĭs, m. *Aratore, bifolco.* SYN. Agrĭcŏlă, rūstĭcŏlă, vīllĭcŭs, agrēstĭs, cŏlōnŭs. * *Rōbūstōs quŏquĕ jām taūrīs jŭgă sōlvĕt* ărātŏr. Virg.

ĂRĀTRŪM, ī, n. *Aratro.* SYN. Vōmĕr. EP. Cūrvūm, īncūrvūm, flēxūm, ūncūm, pāndūm, ōblīquūm, dūrūm, grăvĕ, prēssūm, vălĭdūm, rŭdĕ, hăbĭlĕ, rūstĭcūm, mōrdāx, fērrĕūm, trăctābĭlĕ. PER. Ărātrī pōndŭs, grăvĕ rōbŭr. Ūncūm fērrūm. Dēns vōmĕrĭs ūncī. Vērtēns glēbās. Tērrām scīndēns, rĕnŏvāns, prōscīndēns. PHR. Tērrām prēssīs prōscīndĕrĕ ărātrīs. Īllĕ grăvēm dūrō tērrām quī vērtĭt ărātrō. Āspĭce, ărātră jŭgō rĕfĕrūnt sūspēnsă jŭvēncī. Vōmĭs ĕt īnflēxī grăvĕ rōbŭr ărātrī. * *Āgrĭcŏla īncūrvō tērrām mōlītŭs* ărātro. Virg.

ĂRĀTŬS, ī, m. *Arato, poeta greco, che scrisse in versi l'astrologia e l'astronomia.* EP. Dŏctŭs, clārŭs, cælī āstrōrūmquĕ pĕrītŭs. * *Cūm Sōle ĕt Lūnā sēmpĕr* Ărātŭs *ĕrĭt.* (Pent.) Ovid.

ĂRĀXĒS, ĭs, m. *Arasse, fiume dell'Armenia.* EP. Bărbărŭs, Ārmĕnĭŭs, Scȳthĭcŭs, Mēdŭs, gĕlĭdŭs, văgŭs, răpĭdŭs, nĭvĕŭs. * *Ădjăcĕt, Ārmĕnĭūmquĕ bĭbĭt Rōmănŭs* Ărāxēm. Lucr.

ĂRBĬTĔR, trī, m. *Arbitro, giudice.* SYN. Jūdēx. EP. Jūstŭs, æquŭs, īncōrrūptŭs, sĕvērŭs, īnjūstŭs, īnīquŭs. * Ărbĭtĕr *ĕs fōrmæ, cērtāmĭnă sīstĕ Dĕārūm.* Ovid.

ĀRBĬTRĀTŬS, ūs. m. *Volontà, scelta.* SYN. Ărbĭtrĭūm, vŏlūntās. * *Tŭŭs* ărbĭtrātŭs *sĭt: cōmbūrās sī vĕlĭs.* (Jamb.) Plaut.

ĂRBĬTRĬŬM, ĭī, n. *Giudizio, o sentenza dell'arbitro, volontà, piacere, arbitrio.* SYN. Vŏlūntās, jūdĭcĭūm, sēntēntĭă, dēcrētūm. EP. Lĭcĭtūm, īllĭcĭtūm, æquūm, īnīquūm, jūstūm, ēxpēctātūm, lībĕrūm. * *Quēm pēnēs* ărbĭtrĭum *ēst, ĕt jūs, ĕt nōrmă lŏquēndī.* Hor.

ĀRBĬTRŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Credere, arbitrare.* Dep. SYN. Rĕŏr, pŭto, crēdo, ēxīstĭmo, ŏpīnŏr, sēntĭo, jūdĭco, cēnsĕo. PER. Jūdĭcĭūm fērrĕ. * *Tēstēs făctōrūm stāre* ărbĭtrābĕrĕ *Dīvōs.* Sil.

ĀRBŎR, *et poet.* Ărbŏs, ŏrĭs, f. *Albero.* SYN. Ărbūstūm, frŭtēx, vīrgūltūm, rāmŭs, frōndēs. EP. Āltă, sūblīmĭs, āĕrĭă, prōcēră, ārdŭă, cēlsă, ŏpācă, rāmōsă, pătŭlă, ūmbrōsă, lūxŭrĭāns, sȳlvēstrĭs, vĭrēns, vĭrĭdĭs, frōndēns, flōrēns, cūltă, īncūltă, āltĭcŏmă, nōbĭlĭs, frūctĭfĕră, fĕrāx, fœcūndă, fērtĭlĭs, āmœnă, fœtă, ānnōsă, cūrvātă, cădūcă, āmbĭtĭōsă, rĭgĭdă, fragrāns, ŏdōrĭfĕră. PER. Ărbŏrĕī rāmī. Ărbŏrĕæ frōndēs. Ărbŏrĭs rādīx, stīrps, trūncŭs, cōrtēx, rāmī, fŏlĭă, frōndēs. Pūrpŭrĕīs cōllūcēns flōrĭbŭs. Tōllēns căcūmĕn īn aūrās. Ex cēlsōs tēndēns ăd sīdĕră rāmōs. PHR. Nūncōmnĭs frōndĭbŭs ărbōs Lūxŭrĭăt fœcūndă nŏvīs. Sūblīmēs crēscēns sŭbĭt ărbŏr īn aūrās. Plaūdĭt quæquĕ sŭīs ărbŏr ămœnă cŏmīs Frōndĭbŭs, ĕt pătŭlă dēfēndĭmŭs ărbŏrĕ sōlĕ. Pōmĭs ūtĭlĭs ărbŏs āssūrgĭt, ēxūbĕrăt. Sēmĭnĭbŭs jăctīs sē plūrĭmă sūstŭlĭt ărbŏr. Īngēns īn cælūm rāmīs fēlīcĭbŭs ărbōs Ēxĭĭt. Ēxcēlsās tōllĭt sūblīmĕ căcūmĕn īn aūrās. Jūcūndīsquĕ fĕrāx dĕcōrātŭr frōndĭbŭs, flōrĭbŭs, *seu* frūctĭbŭs ărbōs. * *Cuī pēndērĕ sŭă pătĕrĕrĭs īn* ărbŏrĕ *pōmă.* Virg.

ARBORIS DESCRIPTIO.

Medio stat ingens arbor, patulis comis,
Sylvas minores urget, et magno ambitu
Diffusa ramis umbra defendit nemus.

SENEC

. . . *Immota manet, multosque per annos*
Multa virum volvens durando sæcula vicit.
Tum fortes late ramos, et brachia tollens
Huc illuc, media ipsa ingentem sustinet umbram.
VIRG. Georg. 2.

ĀRBŎRĒTŪM, ī, n. *Albereto*. SYN. Ārbūstūm.

ĀRBŎRĔŪS, ă, ūm. Adject. *Arboreo, d'albero*. * *Prōnŭs ăb* ārbŏrĕā *cĕcĭdĭt rādīcĕ rĕtēntŭs*. Ovid.

ĀRBŪSCŬLĂ, æ, f. *Arboscello*. * *Sūrgĭt ĭn ĭmmēnsōs ălĭquāndo* ārbūscŭlă *rāmōs*. Virg.

ĀRBŪSTŪM, ī, n. *Luogo piantato di alberi*. SYN. Ārbŏrētūm, frŭtex, vīrgūltūm. EP. Vērnūm, lætūm, grātūm, ămœnūm, vĭrēns, vĭrĭdĕ, dēnsūm, frōndōsūm, ŏpācūm, ūmbrĭfĕrūm. * *Nōn ŏmnēs* ārbūstă *jŭvānt hŭmĭlēsquĕ mȳrīcæ*. Virg.

ĀRBŬTĔŪS, ă, ūm. Adject. *Cosa fatta di corbezzolo*. * Ārbŭtĕæ *crātēs ĕt mȳstĭcă vānnŭs Ĭācchī*. Virg.

ĀRBŬTŪM, ī, n. *Corbezzolo (frutto salvatico)*. * Ārbŭtă *sūffĭcĕre, ĕt flŭvĭōs præbērĕ rĕcēntēs*. Virg.

ĀRBŬTŬS, ī, f. *Corbezzolo, sorta di albero*. EP. Vĭrĭdĭs, frōndēns, hŭmĭlĭs, fœcūndă, ūmbrōsă, ŏpācă, hōrrĭdă, pătŭlă, sŭpērbă. * *Dūlcĕ sătĭs hūmōr dēpūlsĭs* ārbŭtŭs *hædīs*. Virg.

ĀRCĂ, æ, f. *Arca, cassa, scrigno*. SYN. Ārcŭlă, scrīnĭūm, căpsă, căpsŭlă. EP. Dīvĕs, paūpĕr, plēnă, rĕfōrtă, văcŭă, claūsă, ăpērtă, căpāx, pīctă, fērrātă, būllātă, lĭgnĕă. * *Nām sī Pĭĕrĭă quădrāns tĭbī nūllŭs ĭn* ārcā. Juv.

ĀRCĂDĔS, ūm, m. plur. *Gli Arcadi*. SYN. Ārcădĭī, Ārcădĭcī, Mænălĭī, Pārrhăsĭī, *a Mænalo monte, et Parrhasia urbe*. EP. Āntīquī, vĕtĕrēs. PHR. Āstrīs Lūnāquĕ prĭōrēs (*ut ajebant*). Quōndām glāndĭbŭs ūsī. * Ārcădĕs *āntīquī cĕlĕbrātăquĕ Cārĭă fāmā*. Manil.

ĀRCĂDĬĂ, æ, f. *Arcadia, paese nel Peloponneso*. SYN. Pārrhăsĭă, Lȳcāŏnĭă, Nōnăcrĭă (*a Parrhasia* urbe, *Lycaone* rege, *Nonacri* monte). PER. Nōnăcrĭă tēllūs. Pārrhăsĭs ōră. Mænălă tēllūs. Tēllūs Ĕrȳmānthĭdŏs Ūrsæ (*a Mænalo et Erymantho montibus*). * *Pān dĕŭs* Ārcădĭæ *căptām tē, Lūnă, fĕfēllĭt*. Ovid.

ĀRCĂDĬCŬS, *vel* Ārcădĭŭs, ă, ūm. Adject. *Arcadico, dell' Arcadia*. SYN. Mænălĭŭs, Nōnăcrĭŭs, Nōnăcrīnŭs, Lȳcēŭs, Cȳllēnēŭs, Pārrhăsĭŭs, Tĕgĕæŭs, Clēōnæŭs, Ĕrȳmānthēŭs. * *Tēmpŭs ĕt* Ārcădĭī *mĕmŏrānda īnvēntă măgīstrī Pāndĕrĕ*. Virg.

ĀRCĀNO. Adv. *In segreto*. SYN. Clām, sēcrētō, ŏccūltē, clāncŭlūm. * Ārcānō *tĭbi ĕgo hōc dīcō, ne īlle ēx tē scĭăt*. (Jamb.) Plaut.

ĀRCĀNŪM, ī, n. *Segreto, arcano*. SYN. Sēcrētūm, mȳstērĭūm. EP. Ābscōndĭtūm, rēgĭūm, rēgālĕ, lătēns, ŏccūltūm, tĕgēndūm, cōnsūltūm, prūdēns, ămīcūm. * Ārcānūm *nĕquĕ tū scrūtābĕrĭs ūllĭŭs ūnquām*. Hor.

ĀRCĀNŬS, ă, ūm. Adject. *Arcano, segreto, nascosto, occulto*. SYN. Sēcrētŭs, ŏccūltŭs, lătēns, lătĭtāns, tēctŭs, ābstrūsŭs, ābdĭtŭs, rĕcōndĭtŭs, ābscōndĭtŭs. * *Omĭnăquĕ* ārcānā *nōctĕ pĕtītă mŏvēnt*. (Pent.) Ovid.

ĀRCĂS, ădĭs, m. *Arcade, dell'Arcadia*. * *Fōrtĕ dĭē sōlēmnem īllō Rēx* Ārcăs *hŏnōrēm* Virg. *V.* Ārcădĕs.

ĀRCĔO, ēs, cŭī, ērĕ. *Tener lontano, vietare l'avvicinarsi*. Act. SYN. Ăbārcĕo, cōntĭnĕo, reprĭmo, cŏhĭbĕo, āvērto, āmŏvĕo, pēllo, ēxpēllo, ăbĭgo, prŏhĭbĕo. * *Āccĭpĭte Ænēām, ĕt tāndem* ārcētĕ *pĕrīclīs* Virg.

ĀRCĔSĪLĀS, æ, f. *Arcesila (filosofo)*. * *Ēssĕ quŏd* Ārcĕsĭlās, *ærūmnōsīquĕ Sŏlōnēs*. Pers.

ĀRCĔSĬŬS, ĭī, m. *Arcesio, figlio di Giove e padre di Laerte*. * *Nām mĭhĭ Lāērtēs pătĕr ēst*, Ārcĕsĭŭs *īllī*. Ovid.

ĀRCĔSSO, ĭs, īvī, ītūm, ĕrĕ. *Chiamare, far venire*. Act. SYN. Āccĭo, vŏco, ādvŏco. *Accusare*. SYN. Āccūso, pōstŭlo, īnsĭmŭlo. * *Sī pŏtŭĭt mānēs* ārcēssĕrĕ *cōnjŭgĭs Ŏrpheŭs*. Virg.

ĀRCHĀĪCŬS, ă, ūm. Adject. *Semplice schietto, fatto all' antica*. * *Sī pŏtēs* ārchāĭcīs *cōnvīvă rĕcŭmbĕrĕ tēctīs*. Hor.

ĀRCHĀNGĔLŬS, ī, m. *Arcangelo*. SYN. Āngĕlŭs, Ālĭgĕr. EP. Cælēstĭs, fōrmōsŭs, ālĭpēs, æthĕrĕŭs. * *Hīc rērūm sōlērs, sūmmŭsque* Ārchāngĕlŭs *īllĕ*. Alcim. *V.* Āngĕlŭs.

ĀRCHĔTȲPŪM, ī, n. *Archetipo, originale, modello di una casa*. SYN. Ēxēmplăr. * Ārchĕtȳpīs *vĕtŭlī nĭhĭl ēst ŏdĭōsĭŭs Eūctī*. Mart.

ĀRCHĬGĔNĒS, ĭs, m. *Archigene, medico al tempo di Trajano imperatore*. * *Ādvŏcăt* Ārchĭgĕnēn, *ŏnĕrōsăquĕ pāllĭă jāctăt*. Juv.

ĀRCHĬLŎCŬS, ī, m. *Archiloco, poeta di Lacedemonia, che fu l' inventore de' versi Jambi*. EP. Īnfēnsŭs, mōrdāx, īnjūrĭŭs. * Ārchĭlŏcūm *prŏprĭō răbĭēs ārmāvĭt ĭāmbō*. Hor.

ĀRCHĬMĂGĪRŬS, ī, m. *Maestro di cuochi*. * *Fīnxērūnt părĭtĕr lĭbrārĭŭs* Ārchĭmăgīrī. Juv.

ĀRCHĬMĒDĒS, ĭs, m. *Archimede*. EP. Sȳrăcūsĭŭs, sōlērs, sēnēx, dōctŭs, cælēstĭs, dīvīnŭs, īllūstrĭs, cĕlĕbĕr, mīrābĭlĭs, īngĕnĭōsŭs. PHR. Tĕnēt Ārchĭmēdēs pārvŭlō mūndūm vĭtrō (*idest sphæram vitream, quam fecerat*). HIST. *Vir Syracusius, geometriæ et astrologiæ consultissimus. In expugnatione Syracusana cum animo et oculis in terra defixis formas geometricas describeret, ab ignaro milite, contra Marcelli edictum, est interfectus*. † Famoso matematico della città di Siracusa, il quale fu ucciso da un soldato dopo la presa di essa città, mentre con gli occhi e la mente fisai in terra descriveva alcune linee geometriche con tanta applicazione, che non s'accorse d'esser ferito.

ĀRCHĬTĒCTŌN, ŏnĭs, m. *Architetto*. SYN. Ārchĭtēctŭs. * *Nām sĭbī lāudāsse hāsce ăĭt* ārchĭtēctŏnēm. (Jamb.) Plaut.

ĀRCHĬTĒCTŎR, ārĭs, ārī. *Architettare*. Dep. SYN. Ædĭfĭco, strŭo, cōnstrŭo, cōndo.

ĀRCHĬTĒCTŬS, ī, m. *Architetto, ingegnere*. SYN. Ārchĭtēctōn, strūctŏr, māchĭnātŏr, ædĭfĭcātŏr. * *Præcōnēm făcĭās, vĕl* Ārchĭtēctūm. (Phal.) Mart.

ĀRCHĬTRĪCLĪNŬS, ī, m. *Scalco*. * Ārchĭtrīclīnŭs, *făctī quĭd nēscĭŭs ēssĕt*. Georg.

ĀRCHȲTĀS, æ, m. *Archita, filosofo e matematico celebre*. * EP. Tărēntīnŭs, dōctŭs, sōllērs. * *Mē crĕăt* Ārchȳtæ *sŏbŏlēs Băbȳlōnĭŭs hōrŏs* Prop.

ĀRCĬPŎTĒNS, tĭs. Adject. *Potente nel saettare*. * Ārcĭpŏtēns *ădvērtĕ, prĕcŏr, nūnc dēnĭque Ăpōllō*. Val. Flac.

ĀRCĬTĔNĒNS, tĭs. Adject. *Arciere*. * *Quām prĭŭs* ārcĭtĕnēns *ōrās ĕt lĭtŏră cīrcūm*. Virg.

ĀRCTĒ. Adv. *Strettamente*. * *Quæ mĭnĭmīs stīpātă cŏhærēnt pārtĭbŭs* ārctē. Lucr.

ĀRCTĬCŬS, ă, ūm. Adject. *Boreale*. SYN. Ārctōŭs, Bŏrĕālĭs, Ăquĭlōnĭŭs, Scȳthĭcŭs, Thrācĭŭs, Sīthŏnĭŭs, Hȳpērbŏrĕŭs (*a vento, et populis septentrionalibus*). * Ārctĭcŭs *ēst prīmŭs glăcĭālĭ dīctŭs ăb Ārctō*. Ovid.

ĂRCTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Serrare, stringere.* Act. SYN. Cŏārcto, strĭngo, rĕstrĭngo, prĕmo, cŏmprĭmo, ăngūsto. * *Librī, quōs ărctāt brĕvĭbūs mĕmbrānā tăbĕllīs.* Martial.

ĂRCTŎPHŸLĂX, ăcīs, m. *Boote.* SYN. Ărctūrūs, Bŏōtēs. EP. Tārdūs, pĭgĕr, glăcĭālīs, frīgĭdūs. PER. Cūstōs, pŏrtĭtŏr Ŭrsæ. * *Sīve ĕst Ărctŏphȳlăx, sīve ĕst nĭgĕr īllĕ Bŏōtēs.* Ovid. EXPL. *Sidus cœleste in Ursæ cauda.* † Costellazione che sta alla coda dell'Orsa, chiamata in greco *Arctos*, ed i poeti fingono esser Arcade figlio di Calisto e di Giove.

ĂRCTŎS, ī, f. *Orsa (segno celeste).* SYN. Ŭrsă, Hĕlĭcē, Cȳnŏsūră, plaūstrūm, Părrhăsĭs. EP. Mænălĭă, Părrhăsĭă, Ĕrȳmăntĭs, Ĕrȳmăntæă, Tĕgĕæă, Lȳcæă, Lȳcāŏnĭă *(idest Arcadica)*, nĭvālĭs, vĕntōsă, hībĕrnă, prŭīnōsă, frīgĭdă, frīgĕns, gĕlĭdă, ălgĕns, Scȳthĭcă, Sīthŏnĭă, Thrācĭă, Hȳpĕrbŏrĕă *(idest septentrionalis)*. PER. Sīdŭs Ărcădĭcūm, Ărctōūm, Ărctĭcūm, Părrhăsĭūm, plaūstrūm. Vīrgo Lȳcāŏnĭs, Lȳcāŏnĭă. Ăstrūm Tĕgĕæūm. Părrhăsĭdŏs stēllæ. Gĕlĭdō prŏxĭmă sīgnă pŏlō. * *Īnsuētūm pĕr ĭtĕr gĕlĭdās ēnāvĭt ăd Ărctōs.* Virg. EXPL. *Arctos, quæ et Ursa latine, duplex est: altera major, quæ et* Helice; *altera minor, quæ* Cynosura *appellatur. In Helicem, inquiunt poetæ, mutata fuit Calisto Lycaonis Arcadiæ regis filia, quæ a Jove compressa Arcadem peperit.* † Trovansi due costellazioni, una maggiore, l'altra minore, chiamato Orse: una di queste, cioè la maggiore, è chiamata *Elice*, la minore *Cinosura*. Fingono i poeti che Calisto, figlia di Licaone re d'Arcadia e madre di Arcade, fosse da Giove cangiata nell'Orsa celeste, ed il figlio nella costellazione che dicesi *Arctophylax*.

ĂRCTŌŬS, ă, ūm. Adject. *Boreale.* SYN. Ărctĭcūs, Bŏrĕālĭs, Ăquĭlŏnĭūs. * *Sēd nĕque īn Ărctōō sēdēm tĭbī lēgĕrĭs ŏrbĕ.* Lucan.

ĂRCTŪRŬS, ī, m. *Arturo, stella, costellazione di Boote.* SYN. Ărctŏphȳlăx, Ărcăs, Bŏōtēs. EP. Frīgĭdūs, trīstĭs, gĕlĭdūs, tārdūs, pĭgĕr, glăcĭālĭs, Scȳthĭcūs. * *Ărctūrūm, plŭvĭāsque hȳădās gĕmĭnōsquĕ Trĭōnēs.* Virg.

ĂRCTŬS, ă, ūm. Adject. *Stretto.* SYN. Ărctātūs, cŏārctātūs, strĭctūs, cŏnstrĭctūs, ăngūstūs, cŏmprĕssūs. * *Vīnclăquĕ sŏpītās āddĭt ĭn ārctă mănūs.* (Pent.) Ovid.

ĂRCŬLĂ, æ, f. *Cassetta.* * *Sīc mĭcăt īnnūmĕrīs ārcŭlă sȳnthĕsĭbūs.* (Pent.) Mart.

ĂRCŬO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Piegare in arco.* Act. SYN. Cūrvo, īncūrvo, cămĕro. PER. Īn ārcūm sĭnŭo, flĕcto, cūrvo.

ĂRCŬS, ūs, m. *Arco.* SYN. Cŏrnū, nĕrvūs EP. Cūrvūs, flĕxūs, cūrvātūs, ădūncūs, sĭnŭātūs, tĕnsūs, īntĕnsūs, rĕmīssūs, ācĕr, strīdēns, mĭnāx, fūlgēns, strĭctūs, sŏnōrūs, vălĭdūs, bēllĭgĕr, hŏrrĭsŏnūs, lŏntūs, cŏrnĕūs, hăbĭlĭs, dūbĭūs, īncĕrtūs, lēthĭfĕr, vūlnĭfĭcūs, săgīttĭfĕr, Ăpŏllĭnĕūs, Sȳdŏnĭūs, Gnōssĭūs, Gnōssĭăcūs, Hērcŭlĕūs, Gætŭlĭcūs, Sărmătĭcūs, Ămāzŏnĭūs *(ab iis qui præstabant)*. PER. Flĕxĭlĕ cŏrnū. Ārmă Dĭānæ. Ēx hŭmĕrō sūspēnsūs, pĕndēns. PHR. Nĭtĭdō spĕctābĭlĭs ārcū Prŏvŏlăt. Tŭlĕrāt ārcūm phărĕtrāmquĕ sŏnāntĕm. Īntĕndūnt ācrēs ārcūs, ĕt spĭcŭlă vĭbrānt. Lăxōs rĕfĕrūnt hŭmĕrĭs lănguĕntĭbūs ārcūs. Cūrvō dīrēxĭt spĭcŭlă cŏrnū. Ārcūs ŏbvĕrtĭt ĭn īllūm. Strĭctō stăt prŏxĭmūs ārmĭgĕr ārcū. Spĭcŭlă cŏnvĕrsō fŭgĭĕntĭă dīrĭgĕt ārcū. Sŏlvĭ cūrvātōs īmpĕrăt ārcūs. Flĕxĭbĭlēs cūrvāntūr Ăpŏllĭnĭs ārcūs. Lāĕrtĭs Āddūctĭs tĕndĭt dūbĭūm pătĕr ānxĭūs ārcūm. Pōnĕ trŭcēs ārcūs, āgmĕnque īmmĭtĕ phărĕtræ. Dīrĭgĭt īmmĭtī lēthālĭă spĭcŭlă dēxtrā. Strīdĕntī ēx ārcū. Vălĭdīs flĕxōs īncūrvānt vīrĭbūs ārcūs. Sŏnăt ūnă lēthĭfĕr ārcūs. Īmpŏsĭtīs călămīs pătŭlōs cūrvāvĕrāt, *vel* sĭnŭāvĕrāt ārcūs. * *Nāmque hŭmĕrīs dē mōrĕ hăbĭlĕm sūspĕndĕrāt* ārcŭm. Virg.

ĂRCŬS CÆLĔSTĬS. m. *Arco baleno, detto Iride.* SYN Īrĭs. EP. Plŭvĭŭs, īmbrĭfĕr, nūbĭlūs, pĭctūs, rŭbēns, vĭrĭdĭs, pūrpŭrĕŭs, mūltĭcŏlŏr, văriātūs. PHR. Plŭvĭūs dēscrībĭtŭr ārcūs. Mūltĭcŏlŏr pĭctō pĕr nūbĭlă dēvŏlăt ārcū. Sŭōs ārcūs pĕr nūbĭlă cīrcĭnăt Īrĭs. Aūt ārcūm văriātă lūcĕ rŭbēntĕm. Ceū nūbĭbūs ārcūs Māllĕ trăhĭt văriōs ādvērsō sōlĕ cŏlōrēs. * *Pūrpŭrĕūs plŭvĭās cūr bĭbĭt ārcūs ăquās?* (Pent.) Prop.

ARCUS CÆLESTIS DESCRIPTIO.

Imbrifera qualis implicat varios sibi
Iris colores, parte qua magna poli
Curvata, picto nunciat nimbos sinu.

SENEC.

ĂRDĔĂ, æ, f. *Aghirone, uccello che vola in alto.* EP. Ārdŭă, āltĭvŏlāns, tĕnŭĭs, prŏcēră. *... nōtāsquĕ pălūdēs Dēsĕrĭt, ătque āltăm sūprā vŏlăt ārdĕă nūbēm.* Virg. *Ardea, città principale de' Rutuli.* * . . . . *lŏcŭs Ārdĕă quōndăm Dīctŭs ăvĭs, ĕt nūnc māgnūm tĕnĕt Ārdĕă nōmĕn.* Virg.

ĂRDĔLĬO, ōnĭs, m. *Saccente, prosuntuoso, uomo che s'intriga in ogni affare, faccendone.* EP. Aūdāx, māgnūs, sūpērbūs, vānūs, īnĕptūs, tĕmĕrārĭūs. * *Vīs dīcām quĭd sĭs? Māgnŭs ĕs Ārdĕlĭo.* (Pent.) Mart.

ĂRDĔNS, ĕntĭs. Part. *Ardente.* SYN. Flāgrāns, īgnītūs, flāmmāns, fērvēns, īgnĕūs, fērvĭdūs, ārdēscēns, flāmmātūs, īncēnsūs, ūstūs. PER Flāmmīs cōllūcēns. Dīră fĕrēns īncēndĭă. * *Sōlĕ sūb ārdĕntī rēsŏnānt ārbūstă cĭcādīs.* Virg.

ĂRDĔO, ēs, ārsī, ārsūm, ērĕ. *Ardere, bruciarsi.* Neut. SYN. Ārdēsco, ēxārdēsco, ūrŏr, flagro, cōnflagro, fērvĕo, æstŭo, īncāndēsco, āccēndŏr, īncēndŏr, īnflāmmŏr. *Desiderare.* SYN. Ŏpto, ēxŏpto, cŭpĭo, āppĕto, dēsīdĕro. *Amar fortemente, con affetto.* SYN. Āmo, ădămo, dēpĕrĭo. *Risplendere, rilucere.* SYN. Fŭlgĕo, mĭco, ēmĭco, splēndĕo PER. Īgnī, *seu* īgnĕ, *vel* flāmmīs ūrŏr, cōnsūmŏr, ābsūmŏr, pērĕo, cōrrĭpĭŏr. Flāmmīs crĕpĭtārĕ. Īncāndēscĕrĕ flāmmīs. PHR. Jām tūă sūppŏsĭtīs ārdĕrĕnt mœnĭă flāmmīs. Spē fērvĭdūs ārdĕt. Ārdēnt tēctă Dĕūm. Fērtĭlĭs āccēnsīs mēssĭbūs ārdĕt āgĕr. Dĕdĭt āmplă rŭīnām Vūlcānō sŭpĕrāntĕ dŏmūs. Jām prŏxĭmūs ārdĕt Ŭcălĕgōn. Sīgēă īgnī frētă lātă rĕlūcēnt. Sĕd tĭmĕăt nĕ fōrtĕ săcĕr tōt ăb īgnĭbūs æthĕr Cŏncĭpĕrĕt flāmmās, tōtūsque ārdēscĕrĕt āxīs. Ōmnĕ mĭhī vīsūm cōnsīdĕrĕ ĭn īgnēs Īlĭūm. Tēctīs ūrbĭs Vūlcānĭă pēstĭs īnlūndĭt sēsē, răpĭdūsque īncēndĭă flātūs Vĕntĭlăt ĕt vŏlŭcrēs spārgĭt pĕr nūbĭlă flāmmās. Jām pĕr mœnĭă clārĭŏr īgnĭs Aūdītŭr, prŏpĭūsque æstūs īncēndĭă vŏlvūnt Īlĭcĕt īgnĭs ĕdāx sūmmă ăd fāstĭgĭă vĕntō Vŏlvĭtŭr, ēxsŭpĕrānt flāmmæ, fŭrĭt æstūs ăd aūrās.* Ārdĕt ābīrĕ fŭgā, dūlcēsquĕ rĕlinquĕrĕ tērrās. Virg.

ĂRDĒSCO, ĭs, ĕrĕ. *Accendersi, infiammarsi.* Neut. SYN. Ārdĕo, flagro, crĕmŏr, īncēndŏr, īnflāmmŏr.* *Cōncĭpĕrĕt flāmmās, tōtūsque* ārdēscĕrĕt āxīs Ovid.

ĂRDŎR, ōrĭs, m. *Ardore.* SYN. Īgnĭs, flāmmă,

călŏr, fērvŏr, æstŭs. *Ardore di amore, di desiderio.* SYN. Ămŏr, cŭpīdo, dēsīdĕrĭŭm. EP. Īngēns, īmmŏdĭcŭs, flāmmĕŭs, īgnĕŭs, fērvĭdŭs, fērvēns, tōrrĭdŭs, Vŭlcānĭŭs, fŭlgĭdŭs, rŭtĭlāns, vŏrāx, nŏxĭŭs, sēgnĭs, īnērs, īgnāvŭs, æstīvŭs, sōlārĭs, Sīrĭŭs, nātīvŭs, lēthĭfĕr, ănhēlŭs. PHR. Īdēm ōmnēs sĭmŭl ārdŏr hăbĕt. Tērræ ārdōrĕ dĕhīscŭnt. Cūm lēthĭfĕrōs āccēndēns Sīrĭŭs īgnēs, Tōrrĕt ănhēlāntēm sævĭs ārdōrĭbŭs æstŭm. * *Pōstquam ēxhaūstă pălūs, tērrǣque* ārdōrĕ *dĕhīscŭnt.* Virg.

ĀRDŬŬS, ă, ŭm. Adject. *Arduo, alto, difficile ad ascendersi.* SYN. Āltŭs, āspĕr, sūblīmĭs, cēlsŭs, ēxcēlsŭs, prærūptŭs, ābrūptŭs, dĭffĭcĭlĭs. * *Nām vĭā vĭrtūtĭs dēxtrūm pĕtĭt* ārdŭă *cāllēm.* Virg.

ĀRĔĀ, æ, f. *Aja, area, campo.* SYN. Plătĕă. EP. Māgnă, āmplă, lātă, plānă, pătēns, strātă, căpāx, spătĭōsă, plēnă, dīvĕs, trĭtĭcĕă, brĕvĭs, āngūstă, ĭnānĭs, văcŭă. PHR. Ārĕă tūm prīmum ēst īngēnti æquāndă cўlīndrō. Ēt pătĕt īn cūrās ārĕă lātă mĕās. * *Sī bĕnĕ flōrŭĕrīnt vītēs, ĕrĭt* ārĕă *dīvĕs.* Ovid.

ĀRĔFĂCĬO, ĭs, fēcī, făctŭm, ĕrĕ. *Asciugare, seccare.* Act. SYN. Sīcco, ēxsīcco. * *Prīncĭpĭō tērrām sōl ēxcŏquĭt,* ārĕfăcĭtquĕ. Lucr.

ĀRĔLĀS, ātĭs, *vel* Ărĕlātĕ, ēs, f. *Arles.* * *Ūtquĕ dŭplēx* Ărĕlās, *Ālpīnæ tēctă Vĭēnnæ.* Auson.

ĀRĒNĂ, æ, f. *Arena, sabbione.* SYN. Săbŭlŭm. *Spiaggia, riva.* SYN. Ōră, lītŭs, tērră, tēllūs, hŭmŭs. *Campo, piano.* SYN. Cāmpŭs, plānĭtĭēs. EP. Ārdēns, sīccă, ārĭdă, ărēns, tōrrĭdă, fūlvă, flāvēns, bĭbŭlă, stĕrĭlĭs, flūmĭnĕă, lītŏrĕă, mărīnă, æquŏrĕă, mōllĭs, ūdă, mădēns, mădĭdă, mōbĭlĭs, āttrītă, līmōsă, grăcĭlĭs, Lĭbўcă, pūlvĕrĕă. PER. Ărēnæ cŭmŭlŭs, āggĕr, nīmbŭs. Ărēnārŭm cæcă ēxāmĭnă. PHR. Āttrītās vērsābāt rīvŭs ărēnās. Īnnītēns līmōsæ prōnŭs ărēnæ. Spīssā cāmpōs pērfūndĭt ărēnă. Nŭmĕrōquĕ cărēntĭs ărēnæ. Ēt tāndēm lætī nōtæ ădvērtŭntŭr ărēnæ. Īn nōstrās quŏnĭām nŏvă pŭppĭs ărēnās Vēnĕrăt. Māgnō tēllūrĭs ămōrĕ Ēgrēssi ōptātă pōtĭūntŭr Trōēs ărēnă. * *Nūdŭs īn īgnōtă Pălĭnūrĕ jăcēbĭs* ărēnă. Virg.

ĀRĒNĪVĂGŬS, ă, ŭm. Adject. *Chi va vagando sopra l'arena.* * *Vīdĭt* ărēnĭvăgŭm *sūrgēns fŭgĭēnsquĕ Cătōnēm.* Lucan.

ĀRĒNŌSŬS, ă, ŭm. Adject. *Arenoso, pieno di arena.* PER. Ărēnĭs tēctŭs, ōbdūctŭs, crēbĕr. * *Lītŭs* ărēnōsŭm *Lĭbўæ, vēntōsquĕ sĕcābāt.* Virg.

ĀRĔO, ēs, ŭī, ērĕ, *vel* Ārēsco, ĭs, ĕrĕ. *Essere, o divenir secco.* Neut. SYN. Mācrēsco, sīccŏr, ēxsīccŏr, ărĕfīo, tābēsco. * Ārēbānt *hērbæ, ēt vīctŭm sĕgēs ægră nĕgābāt.* Virg.

ĀRĔŎLĂ, æ, f. *Aiuola, aietta* * *Tēr cīrcum* ārĕŏlās, *ēt sĕpēm dūcĭtŭr hōrtī.* Colum.

ĀRĒŎPĀGĪTĬCŬS, ă, ŭm. Adject. *Areopagita.* *V.* Ărēŏpăgŭs.

ĀRĒŎPĂGŬS, ī, m. *Monte di Atene, ove era il palazzo de' giudici chiamati Areopagiti* Hīnc Ārēŏpăgītă et Ărēŏpăgĭtĭcŭs. * Ārēŏpăgĭtĭcam *ĕā dē rĕ vŏcānt Pĕtrām.* (Jamb.) Enn.

ĀRĔTHŪSĂ, æ, f. *Aretusa.* EP. Ārcădĭă, Nērēĭs, Sĭcŭlă, Ālphēĭă, Pīsæă *(a Pisa Elidis urbe)*, fŭgāx, vēlōx, frīgĭdă, ōccūltă, tēctă, ăbdĭtă. * *Ēxtrēmum hūnc,* Ărĕthūsă, *mĭhī cōncēdĕ lăbōrēm.* Virg. FAB. *Nerei et Doridis filia, Elidis Nympha, et Dianæ comes, quæ cum Alphei, a quo adamabatur, vim effugere non posset, a Diana in fontem commutata, in Siciliam ex Græcia migravit.* † Figlia di Nereo e di Doride, ninfa d'Elide nella Morea, e compagna di Diana. Essa non potendo fuggire da Alfeo, che la perseguitava, fu cangiata dalla stessa dea in un fonte, e così cangiata si portò nella Sicilia, passando per luoghi sotterranei.

ĀRĔTHŪSÆŬS, *vel* Ārĕthūsĭŭs, ă, ŭm. Adject. *Di Aretusa.* * *Quās* Ărĕthūsæī *lătĭcēs, quās ădvĕnă nūtrĭt Ālphēŭs.* Claud.

ĀRĔTHŪSĪS, ĭdĭs. Adject. *D' Aretusa.* * *Ūtquĕ Sўrăcūsās* Ărĕthūsĭdăs *ābstŭlĭt ārmĭs Claūdĭŭs.* Ovid.

ĀRĒTĪNŬS, ă, ŭm. Adject. *Aretino, d'Arezzo.* * *Sīc* Ārĕtīnæ *vĭŏlānt crўstāllĭnă tēstæ.* Mart.

ĀRĒTĬŬM, ĭī, n. *Arezzo in Toscana.* EP. Āntīquŭm, clārŭm, nōbĭlĕ, sacrŭm. PHR. Ārĕtīnī sacră cōndūnt mūnĕră. Văsă lăbōrātō fōrmānt fīctĭlĭă lūsŭ. * Ārĕtī *mūrōs, Cŏrĭthī nūnc dīrŭĭt ārcēm.* Sil. HIST. *Urbs Etruriæ ab Areta Jani filio condita; cujus ager terra abundat aptissima ad fictilia coquenda.* † Città della Toscana fabbricata da Areta figlio di Giano, il cui suolo abbonda di una creta atta a far vasi.

ĀRGÆŬS, ī, m. *Argeo, monte della Cappadocia.* * . . . *Vŏlŭcrūmquĕ părēns* Ārgæŭs *ĕquōrŭm.* Claud.

ĀRGĀNTHŌNĬŬS, ĭī, m. *Argantone re di Cadice, che dicono aver avuto una vita di trecent' anni.* PER. Tērdēnōs dĕcĭēs ēmēnsŭs bēllĭgĕr ānnōs. * *Hēspĕrĭīs quōndām Rēx* Ārgānthōnĭŭs *ōrĭs.* Mant.

ĀRGĒNTĀRĬĂ, æ. f. *Banca.* PER. Mēnsăs ŏnĕrāvĕrăt ærĕ. * Ārgēntārĭă, *Pōllă, dăt pŏētās.* (Phal.) Sid.

ĀRGĒNTĀRĬŬS, ĭī. m. *Banchiere.* SYN. Trăpēzĭtă. * *Făcĕrēs quŏd pārtĭm făcĭūnt* ārgēntārĭī. (Jamb.) Plaut.

ĀRGĒNTĀRĬŬS, ă, ŭm. Adject. (subaudi mons). *Monte Argentaro.* * *Tēndĭtŭr īn mĕdĭās mōns* Ārgēntārĭŭs *ūndās.* Rutil.

ĀRGĒNTĀTŬS, ă, ŭm. Adject. *Inargentato, coperto d' argento.* PER. Argēntō tēctŭs, īndūctŭs, fūlgēns, mīcāns. * Ārgēntātă *tŭōs* ĕtĭām tālārĭă tālōs. Virg.

ĀRGĒNTĔŬS, ă, ŭm. Adject. *Argenteo, d' argento.* PER. Ārgēntō făctŭs, grăvĭs, sŏlĭdŭs, mīcāns, *vel* ālbŭs, cāndĭdŭs, nĭtēns. * *Sūb Jŏvĕ mūndŭs ĕrăt, sŭbĭītque* ārgēntĕă *prōlēs.* Ovid.

ĀRGĒNTĪNĂ, æ, f. *Argentina.* SYN. Ārgēntŏrătŭm. * *Găllĭcă Gērmānĭs ūrbs* Ārgēntīnă *cŏlōnĭs Ēst hăbĭtātă dĭū.*

ĀRGĒNTŬM, ī, n. *Argento.* EP. Ālbŭm, pūrŭm, sŏlĭdŭm, pāllēns, pāllĭdŭm, clārŭm, splēndēns, nĭtēns, mīcāns, nĭtĭdŭm, dīvĕs, quæsītŭm, prĕtĭōsŭm. PER. Ārgēntī pōndŭs, lāmĭnă, splēndŏr, nĭtŏr. PHR. Ārgēntō fŭlgēbāt ŏpŭs. Sŏlĭdō ārgēntō cælātă bĭpēnnĭs. Ārgēntī bĭfŏrēs rădĭābānt lūmĭnĕ vālvæ. Īgnōtŭm ārgēntī pōndŭs ĕt aŭrī, Ārgēntī văscŭlă pūrī. Ārgēntī māgnŭm dăt fērrĕ tălēntŭm. * *Vīlĭŭs* ārgēntum *ēst aŭrō, vĭrtūtĭbŭs aŭrŭm.* Hor.

ĀRGĪĂ, æ, f. *Argia.* SYN. Adrāstĭs. EP. Īnānĭs, ĭnōps, īnfēlīx. * *Rēspĭcĭt* Ārgīān: *haēc mēntem ŏcŭlōsquĕ rĕdūcĭt.* Stat. EXPL. *Adrasti filia et Polynicis uxor, quae morte a Creone damnata fuit eo quod conjugis corpus tumulasset.* † Figlia di Adrasto e moglie di Polinice, condannata a morte da Creone, per aver dato sepoltura al corpo dello ucciso marito.

ĀRGĪLLĂ, æ, f. *Argilla, creta.* SYN. Lŭtŭm.

EP. Ūdă, tĕnŭĭs, bĭbŭlă, fĭglĭnă. * . . . *Idōnĕŭs ārtī Cuī lĭbĕt:* ārgĭllă *quīdvīs īmĭtābĕrīs ūdā*. Hor.

ĀRGĪVŪS, ă, ūm. Adjĕct. *Argivo, d'Argo, Greco*. SYN. Græcŭs, Pĕlāsgŭs, Grājŭgĕnă, Ăchæŭs, Ăchīvŭs, Ăchāīcŭs, Ārgŏlĭcŭs. * *Ēt jam* Ārgīvă *phălānx īnstrūctīs nāvĭbŭs ībăt*. Virg.

ĀRGO, ūs, f. *La nave d'Argo*. EP. Aūdāx, nōbĭlĭs, ărdŭă, cĕlebria, vēlōx, lĕvĭs, flūctĭvăgă, Īnclĭtă, Æmŏnĭă, Păgăsæă, Thēssălĭcă, Īăsŏnĭă. PER. Ārgŏă, Ārgŏlĭcă, Īăsŏnĭă nāvĭs. Păgăsēĭă pūppĭs. Thēssălă pīnŭs. Thēssălĭcă nāvĭs. Rătĭs Mĭnērvæ. PHR. Ēt rătĭs Hērŏūm, quæ nūnc quŏquĕ nāvĭgăt āstrīs, Cōnspĭcŭām fūlvō vēllĕrĕ vēxĭt ŏvēm. * *Āltĕr ĕrĭt tūm Tīphÿs ĕt ăltĕră quæ vĕhăt* Ārgō. Virg. EXPL. *Navis qua Jason Thessalus cum heroibus Græcis Colchos profectus est, compacta ex arboribus Dodonææ sylvæ, ipsius Minervæ artificio*. ✝ Giasone su questa navo, con altri campioni Greci, andò nell'isola di Colco. Fu questa nave fabbricata con i legni della selva di Dodona da Pallade stossa.

ĀRGŎLĬCŬS, ă, ūm. Adject. *D'Argo, Greco*. SYN. Ārgīvŭs, Ārgŏŭs, Īnăchĭŭs. * Ārgŏlĭcī *clÿpĕī, aūt Phœbēæ lāmpădĭs īnstăr*. Virg.

ĀRGŎLĪS, ĭdĭs, f. Adject. *Greca*. SYN. Pĕlāsgĭs, Pĕlāsgĭŭs, Ārgīvă. * Ārgŏlĭs *Ālcmēnē quēstūs ŭbī pōnăt ănīlēs*. Ovid.

ĀRGŎNAŪTÆ, ārŭm, m. plur. *Argonauti*. EP. Græcī, aūdācēs, Thēssălī, gĕnĕrōsī, cĕlebrēs, Intrĕpĭdī, fōrtēs, māgnănĭmī, sēmĭdĕī, Īăsŏnĭī. Æmŏnĭī. PER. Grāĭă tūrbă. Ārgīvī, Ārgŏlĭcī hērŏēs, jŭvĕnēs. Pĕlāsgī, Æmŏnĭī dŭcēs, naūtæ. Ārgīvæ rōbŏră pūbĭs. PHR. Aūrĭcŏmām cōnātī ăvēllĕrĕ pēllĕm. Quī fūlvō rădĭāntĭă vēllĕră vīllō. Pēr mărĕ nōn nōtūm prīmā pĕtĭērĕ cărīnā. * *Nōn naūtās pŭtō vōs, sĕd* Ārgŏnaūtās. (Phaleuc.) Mart. EXPL. *Heroes Græci, qui cum Jasone Colchos profecti sunt ad diripiendum vellus aureum. Navis eorum Argo vocabatur*. ✝ Campioni Greci, i quali andarono a Colco insiome con Giasone, por prendero il vello d'oro. La loro nave chiamavasi Argo.

ĀRGŎS, n. ot in pl. num. Ārgī, ōrūm, m. *Argo, città del Peloponneso*. EP. Clārŭm, nōbĭlĕ, sŭpērbūm, āntīquūm, pŏtēns, cĕlebrĕ, Ăchæūm, Ăchāīcūm. PER. Ūrbs Īnăchĭă, Īnăchĭdōs ōræ. * *Sīvĕ fōrī văcŭūm lītĭbŭs* Ārgŏs *ĕrăt*. (Pent.) Ovid. * *Sī pătrĭōs ūnquăm rĕmĕāssēm vīctŏr ăd* Ārgŏs. Virg.

ĀRGŌŬS, ă, ūm. Adject. *Di Argo*. SYN. Ārgīvŭs, Pĕlāsgŭs. * *Nōn hŭc* Ārgōō *cōntēndĭt rēmĭgĕ pīnŭs*. Horat.

ĀRGŪMĔNTŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Argomentare*. Dep. * Ārgūmēntātŭr *vălĭdā rătĭōnĕ jŭvēntūs*. Ser.

ĀRGŪMĔNTŌSŬS, ă, ūm. Adject. *Ingegnoso, fatto con molto artifizio*. * Ārgūmēntōsīs *dăt rētĭă sÿllŏgīsmīs*. Sid.

ĀRGŪMĔNTŬM, ī, n. *Argomento, materia*. SYN. Mātĕrĭă. *Prova, ragione*. SYN. Rătĭo. *Segno*. SYN. Nŏtă, sīgnūm, īndĭcĭūm, mŏnĭmēntūm. * *Cērtăquĕ pērpĕtŭī sint* ārgūmēntă *pŭdōrĭs*. Claud.

ĀRGŬO, ĭs, ŭī, ūtūm, ĕrĕ. *Riprendere*. Act. SYN. Rĕdārgŭo, ōbjūrgo, īncrĕpo, rēprĕhēndo, ăccūso, īncūso, īnsĭmŭlo. PHR. Dēgĕnĕrēs ănĭmōs tĭmŏr ārgŭĭt. Mē nūllă dĭēs tām fōrtĭbŭs aūsīs Dīssĭmĭlēm ārgŭĕrĭt. * *Nĕc vōs* ārgŭĕrĭm, *Teūcrī, nĕc fœdĕră, nĕc quās Jūnxĭmŭs hōspĭtĭō dēxtrās*. Virg.

ĀRGŬS, ī, m. *Argo*. SYN. Ārīstŏrĭdēs. EP. Lÿncĕŭs, vĭgĭl, pērvĭgĭl, pērnōx, prūdēns, fīdŭs, fĭdēlĭs, cēntŏcŭlŭs, īnsōmnĭs, Jūnōnĭŭs. PER. Cūstōs Jūnōnĭŭs. Cēntēnō lūmĭnĕ cīnctŭs. Pāstŏr Æmŏnĭŭs, cēntŏcŭlŭs. Cūstōs Vĭrgĭnĭs Īŭs. * *Dōnĕc Ărīstŏrĭdæ sērvāndām trādĭdĭt* Ārgō. Ovid. FAB *Pastor centoculus, quem poetæ fabulantur a Junone constitutum fuisse custodem Jus Inachi filiæ a Jove in juvencam commutatæ. Is autem a Mercurio, Jovis mandato, interfectus est, et a Junone in pavonem mutatus, cujus cauda ipsius oculos inseruit*. ✝ Pastore, che aveva cento occhi, figlio d'Aristoro, il quale fu eletto da Giunone per custode d'Io figlia d'Inaco, cangiata da Giove in una vacca. Fu questi ucciso da Mercurio per comandamento di Giove, e fu da Giunone cangiato in un pavone, nella cui coda trasportò gli occhi, che esso prima avea in capo.

ĀRGŪTĀTĬO, ōnĭs, f. *Strepito*. * Ārgūtātĭo, *Īnāmbŭlātĭōquĕ*. (Hend.) Cat.

ĀRGŪTĒ. Adv. *Scaltramente, con sottigliezza*. SYN. Ăcūtē, căllĭdē. * *Nĭmĭs* ārgūtē *ōbrēpsĭstī*. Plau.

ĀRGŪTĬĂ, æ, f., *vel* Ārgūtĭæ, ārūm, f. plur. *Arguzia, sottigliezza*. SYN. Jŏcī, sălēs. *Quāntŭs īn ōrĕ lĕpōs, quānta ēst* ārgūtĭă *vōcĭs!* Tort.

ĀRGŪTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Ciarlare, sofisticare*. Act. * *Īllă mĭhī tōtīs* ārgūtăt *nōctĭbŭs īgnēs*. Prop.

ĀRGŪTŬS, ă, ūm. Adject. *Arguto, astuto, ingegnoso*. SYN. Sūbtīlĭs, sōlērs, pērspĭcāx, īngĕnĭōsŭs, ăcūtŭs, rĕsŏnāns. * *Fōrtĕ sŭb* ārgūtā *cōnsēdĕrăt īlĭcĕ Dăphnĭs*. Virg.

ĂRĪĂ, æ, f. *Aria, moglie di Peto*. EP. Rōmānă, cāstă, cōnatāna, fĭdēlĭa, īntrĕpĭdă. * *Cāstă sŭō glădĭūm cūm trādĕrĕt* Ārĭă *Pætō*. Mart.

ĂRĬĀDNĂ, *vel* Ărĭădnē, ēs, f. *Arianna*. SYN. Mīnōis, Gnōssĭs, Gnōssĭă *(a Gnosse urbe)*. EP. Ămāns, pūlchră, fōrmōsă, vĕnūstă, fīdă, fĭdēlĭs, dēcēptă, Crētēnsĭs, īngĕnĭōsă. PER. Crēssă, Crētēnsĭs pūēllă, Gnōssĭă vīrgo. Mīnōĭă vīrgo. PHR. Quæ dēsērtă īn lītŏrĕ sōlă Thēsēæ quōndām flēvĭt pērjūrĭă līnguæ. Quæ trŭcĭs ā taūrī sērvāvĭt Thēsĕă mōrsū Fĭlōrūm lōngō trāctū. * *Īndŏmĭtōs īn cōrdĕ gĕrēns* Ărĭădnă *fŭrōrēs*. Catul. FAB. *Minois Cretensium regis et Pasiphæ filia, quæ Theseo filum dedit, quo se a labyrintho extricaret: ipsumque redeuntem in patriam, usque ad Naxum insulam insecuta est, ubi eam Theseus et amoris et beneficii immemor deseruit*. ✝ Figlia di Minos re di Creta e di Pasife, la quale diede a Teseo un filo, con cui potease uscire dal laberinto; ed uscito che fu, seguitollo essa sino all'isola di Chio, ove Tesoo ingrato, e scordato dell'amore e beneficio ricovuto, abbandonolla.

ĂRĬĀDNÆŬS, ă, ūm. Adject. *Di Arianna*. * *Clāra* Ărĭădnæā *quōndām mŏnŭmēntă cŏrōnæ*. Man.

ĂRĪCĬĂ, æ. *L'Aricia*. EP. Nĕmŏrālĭs, sacră, pīnguĭs. PHR. Īnspĭcĕ, quōs hăbĕăt nĕmŏrālĭs Ărĭcĭă fāstōs. Pīnguĭs ŭbī, ĕt plăcābĭlĭs āră Dĭānæ. Hippŏlÿtī sēcrētă sēdēs. Lŏcŭs sÿlvā præcīnctŭs ŏpācā. * *Ēgrēssūm māgnā me ăccēpĭt* Ărĭcĭă *Rōmā*. Horat. HIST. *Urbs olim in Latio, nunc oppidum Campaniæ Romanæ. Condita dicitur ab Hippolyto Thesei filio, et a nomine conjugis appellata. Juxta hanc urbem sylva Aricina fuit, in qua Ægeria nympha, item lacus Aricinus, qui et lacus Triviæ, et speculum Dianæ, nec non et clivus Aricinus, ubi multi stare solebant mendici stipem a prætereuntibus Appia via postulantes*. ✝ Città antica del Lazio, ora castello nella Campagna Romana. Dicesi che Ippolito figlio di Teseo la fabbricasse chia-

mandola col nome della sua consorte. Presso questa città fu anche il lago e la selva aricina, nella quale fu celebre presso i poeti e la ninfa Egeria, e lo specchio di Diana. Presso l'amena collina eravi concorso di mendici, che chiedevano l'elemosina a quei che passavano per la Via Appia.

ĂRĪCĪNŬS, ă, ŭm. Adject. *Dell' Aricia.** .... *nōm cōnjŭx ūrbĕ rĕlīctā Vāllĭs ărīcīnæ dēnsīs lătĕt ăbdĭtă sȳlvīs.* Ovid.

ĂRĬDĬTĀS, ātis, f. *Aridità, siccità.* SYN. Sīccĭtās. EP. Fērvĭdă, īgnĕă, flāmmātă.* *Cōrrĭpĭt ărĭdĭtās, nērvīsquĕ rĭgēntĭbŭs ārctăt.* Mant.

ĂRĬDŬS, ă, ŭm. Adject. *Arido, secco.* SYN. Ārēns, sīccŭs, sīccātŭs, mārcĭdŭs, ārēscēns. PER. Ārdōrĕ dĕhīscēns, hūmōrĭs ĕgēns.* *Sūstŭlĭt ōmnĭfĕrōs cōllō tĕnŭs ārĭdă vūltūs.* Ovid.

ĂRĬĒS, ĕtĭs, m. *Ariete, montone.* EP. Cōrnĭgĕr, bālāns, mītĭs, lānĭgĕr, trūx, præcĕps, cĕlĕr, pūgnāx, pĕtŭlcŭs, vīllōsŭs, pĕtŭlāns. PER. Ŏvĭūm, *vel* pĕcŏrĭs dŭx. Īnnŏcŭī tūtēlă grĕgĭs. Lānĭgĕrī dēfēnsŏr grĕgĭs Cŏrnū mĭnāx. Cŏrnĭbŭs hīrtŭs, ăcĕr. Vīllĭs hōrrēns, hōrrĭdŭs, āspĕr, cŏmāns. Cōrnū fĕrĭēns. *Macchina da guerra.* SYN. Bālīstă, tēstūdō. EP. Dūrŭs, fērrĕŭs, vălĭdŭs, mūrālĭs, fērrātŭs, præcĕps, fōrtĭs, mĭnāx, Vūlcānĭŭs, bēllĭgĕr, Māvōrtĭŭs, ærātŭs, tūrrĭfrăgŭs. PHR. Ărĭētĕ crēbrō Pūlsāntŭr mūrī. Prōcŭmbūnt mœnĭă crēbrĭs Ărĭĕtĭbŭs. Ărĭĕtĕ dīssĭlĭūnt mūrī. Stāt păriēs, ărĭēs fĕrĭt. Ărĭēs cŏrnū mūrūm pūlsābăt ăhēnō. Tūrrĭfrăgĭs ărĭēs īmpūlsŭs cōrnĭbŭs āltă Sāxă quătĭt. *Primo segno dello Zodiaco, in cui il Sole entra nel mese di marzo.* EP. Cælēstĭs, vērnŭs, Phrȳxæŭs, cōrnĭgĕr, lānĭgĕr, cēlsŭs, sūblīmĭs, æthĕrĕŭs, mĭcāns. PER. Āstrūm Phrȳxæūm. Pōrtĭtŏr Hēllēs. Nĕphĕlēĭă sīgnă. Pĕcŭs Āthămāntĭdŏs Hēllēs. *Fingunt Poetæ, hunc esse, quo Phryxus et Helle, Athamantis et Nepheles filii, Hellespontum trajecerunt.* Sīgnōrūm prīncēps. Vēllĕrĭs aūrātī sīgnūm. Cōrnĭgĕr āstrōrūm dŭctŏr. Vēllĕrĭs aūrātī pĕcŭs. Aūrātō prīncēps sīgnōrūm vēllĕrĕ fūlgēns. Tēr sēx ēxĭgŭīs vărĭātūm cōrpŏră stēllĭs Sīgnūm. PHR. Cōrnŭă cōntōrquēns Ărĭēs cælēstĭă pāndĭt Līmĭnă, sīgnōrūm dŭctōrque ēt jānĭtŏr ānnī. Vērō bĕnīgnō, Dŭx ărĭēs rŭtĭlĭs ăpĕrĭt cūm cōrnĭbŭs ānnūm. * . . . *rĕpĕllĭt Vēr hȳĕmĕm, Pĭscīque Ărĭēs sūccēdĭt ăquōsō.* Ovid.

ĂRĬĔTO, *vel* Ărĭĕto, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Arietare, cozzare, urtare con le corna.* Act. SYN. Pĕrcŭtĭo, quătĭo, quāsso, cŏncŭtĭo, īmpĕto, dīsjĭcĭo, ēvērto. * *Ărĭĕtāt īn pōrtās ēt dūrōs ōbjĭcĕ pōstēs.* Virg.

ĂRĬMĀSPĪ, ōrŭm. m. pl. *Arimospi.* * *Quōdquĕ lĕgĭt dīvēs sūmmīs Ărĭmāspŭs ărēnĭs.* Lucan. FAB. *Scythiæ populi, qui unicum in media fronte habuisse oculum dicuntur, et cum gryphis auri custodibus continuo certasse.* ✝ Popoli della Scizia, che dicesi avessero un occhio solo, e che combattessero spesso contro i grifoni per conquistar l'oro da questi guardato.

ĂRĪMĬNŬM, ī, n. *Rimini.* EP. Āmplŭm, bēllĭgĕrūm, dīrŭtūm, clārūm. PHR. Ūrbs ōrnātă Cæsărĕ Ŏĕtāvĭō. Mūltīs vāstātă rŭīnĭs. Clārĭs dĕcŏrātă trĭūmphĭs. Ēxtrūctōs jăctăt ārcūs trĭūmphālēs īn āltūm. * *Vīcīnūmquĕ mĭnāx īnvādĭt Ărīmĭnum, ŭt īgnēs Sōlĭs lūcĭfĕrō fŭgĭēbānt āstră rĕlīctō.* Lucan. HIST. *Oppidum Italiæ a flumine propinquo ejusdem nominis sic dictum.* ✝ Città dell' Italia, la quale ha preso il nome dal fiume a lei vicino, che ora si chiama *Marecchia.*

ĂRĪŎN, *et* Ărĭo, ŏnĭs, m. *Arione.* EP. Blāndŭs, dūlcĭs, dŏctŭs, vōcālĭs, ārgūtŭs, cĕlĕbrĭs, dūlcĭsŏnŭs, cĭthărīstă, cĭthărœdŭs, Phœbæŭs, Lēsbĭŭs, Mēthȳmnæŭs *(a Methymna urbe Lesbi)*, Ăpōllĭnĕŭs. PER. Lēsbĭŭs vātēs. Cāntū īnsīgnĭs, nōtŭs. PHR. Sīc mēthȳmnæō găvīsŭs Ărīŏnĕ Dĕlphīn, Dĕlphīnās īn ūndīs Dūlcĭsŏnō cāntū ēt cĭthără mūlcēbăt Ărīōn. Cĕū dūlcĭs Ărīōn Mūlsīssĕt pāndōs tūmĭdīs Dĕlphīnās īn ūndīs. * *Ōrphĕŭs īn sȳlvīs, īntĕr Dĕlphīnās Ărīōn.* Virg. FAB. *Nobilis citharœdus ex Lesbo insula. Cum ex Italia, ubi grandem pecuniam ex arte sua promeruerat, Lesbon repeteret, videretque sibi insidias a nautis propter opes parari, sumpta cithara modulans, de navi in mare se conjecit, statimque delphini ejus cantu illecti dorso exceptus est, et ad litus devectus.* ✝ Famoso suonator di cetra dell'isola di Lesbo, il quale ritornando dall'Italia a Lesbo sua patria, ed accorgendosi, che i marinari volevano prendergli i danari, prese la cetra, e sonando si gettò nel mare, e fu subito da un delfino, allettato dalla dolcezza del suono, preso sul dorso, e portato al lido.

ĂRĪŎNĬŬS, ă, ŭm. Adject. *D'Arione.* * *Nōmĕn ărīōnĭūm sĭcŭlās īmplēvĕrăt ūrbēs.* Ovid.

ĂRĪSBĂ, æ, *vel* Ărīsbē, ēs, f. *Arisba, città di Troade.* * *Pōcŭlă dēvīctā gĕnĭtŏr quæ cēpĭt Ărīsbā.* Virg.

ĂRĪSTĂ, æ, f. *Spiga di grano, resta.* SYN. Spīcă, cūlmŭs, sĕgĕs, mēssĭs, frūgēs. EP. Cānă, flāvă, aūrĕă, aūrātă, lætă, æstīvă, tĕnĕră, mōllĭs, pīnguĭs, fērtĭlĭs, dīvĕs, lōngă, grāvĭdă, ŏpīmă, fœcūndă, frūgĭfĕră, mūltă, plūrĭmă, tĕnŭĭs, ēxĭlĭs, ēxĭgŭă, păndă, cūrvātă, Cĕrĕālĭs, ānnŭă, ēxpĕctātă, ŏdōrātă, grācĭlĭs, ŏdōrĭfĕră. PHR. Cānĭs flāvēscĭt cūlmŭs ărīstĭs. Flāvās dūm tōndĕt mēssŏr ărīstās. Mōllī paūlātīm flāvēscĕt cāmpŭs ărīstă. Cōrtĭcĕ sūb mōllī tĕnŭĭs flāvēscĭt ărīstă. Nēc rĕnŏvāstĭs ăgĕr grāvĭdĭs cānēbăt ărīstĭs.* *Pōst ălĭquŏt, mĕă rēgnă vĭdēns, mīrābŏr ărīstās.* Virg.

ĂRĪSTÆŬS, ī, m. *Aristeo.* EP. Pāstŏr, Ārcădĭŭs, prŏcāx, jŭvĕnĭs, Ăpōllĭnĕŭs. PER. Ārcădĭŭs măgīstĕr. Cūltŏr nĕmŏrūm. Rĕnŏvātŏr ăpūm.* *Pāstŏr Ărīstæŭs fŭgĭēns Pēnēĭă Tēmpē.* Virg. FAB. *Apollinis filius ex Cyrene filia Pelei fluminis Thessaliæ. Primus dicitur olivæ, lactis, mellisque usum homines docuisse.* ✝ Figlio di Apolline, e di Cirene figlia di Peleo fiume della Tessaglia. Fu questi il primo, che inventò l'uso del mele, del latte, e dell'olio.

ĂRĪSTĀRCHŬS, ī, m. *Aristarco, grammatico d'Alessandria.* EP. Dŏctŭs, rĭgĭdŭs, sĕvērŭs, cēnsŏr. * *Māgnŭs Ărīstārchō mājŏr Hŏmērŭs ĕrăt.* (Pent.) Ovid. HIST. *Vir tam castigati judicii, ut is Homeri versus non putaretur, quem ipse non probaret; unde etiam Aristarchos vocamus alienorum scriptorum censores.* ✝ Fu un uomo di mente così perspicace, che dava il suo giudizio sui versi di Omero. Così noi chiamiamo Aristarchi quei che censurano le opere altrui.

ĂRĪSTĪDĒS, æ, *vel* is, m. *Aristide, famoso ateniese, figlio di Lisimaco.* EP. Jūstŭs, æquŭs, fōrtĭs, sĕvērŭs.* *Pūlsŭs Ărīstīdēs pătrĭā Lăcĕdæmŏnă fūgĭt.* Ovid. HIST. *Aristocratiam defendebat adversus Themistoclem, qui Democratiam tuebatur.* ✝ Difendeva questi l'Aristocrazia contro Temistocle, che difendeva la Democrazia.

ĂRĪSTĪPPŬS, ī, m. *Filosofo, discepolo di So-*

cratc. EP. Dīvĕs, mōllĭs, blāndŭs. * *Nūnc in Ărīstīppī fūrtīm prǣcēptā rĕlābŏr*. Hor. HIST. *Patria Cyrenæus erat, et primus mercede philosophatus est; Dionysio tyranno ac divitibus ventris ac deliciarum caussa adulabatur, unde canis regius appellabatur a Diogene.* ✝ Fu egli di nazione Cireneo, ed il primo che filosofò per aver guadagno; solevs costui adulare Dionisio tiranno, e gli altri ricchi, per aver con che viver largamente; ma era chiamato da Diogene cane reale.

ĂRĬSTŎPHĂNĒS, ĭs, m. *Aristofane poeta comico*. EP. Mōrdāx, sālsŭs, dīsērtŭs. * *Eūpŏlĭs, ātquĕ Crātīnŭs Ărīstŏphănēsquĕ pŏētǣ*. Hor.

ĂRĬSTŎTĔLĒS, ĭs, m. *Aristotile*. SYN. Stăgīrītēs, Stăgīrǣŭs. EP. Dōctŭs, sūbtīlĭs, ăcūtŭs, sōlērs, săgāx, cĕlĕbrĭs, ăcĕr, pĕrītŭs, ǣtērnŭs, īmmōrtālĭs, dīvīnŭs, mīrābĭlĭs, īngĕnĭōsŭs. PER. Stăgīrǣŭs sŏphŭs. Sŏphōrŭm prīncēps, dŭx. Dōctŏr Ălĕxāndrī. Nīcŏmăchī prōlēs. * *Sī quĭs Ărīstŏtĕlēm sĭmĭlēm, vĕl Pīttăcŏn ĕmĭt*. Juv. HIST. *Stagirites Philosophus Nicomachi medici filius, Platonis auditor, et deinde Peripateticorum princeps, præceptor Alexandri.* ✝ Filosofo di Libanovs, detta anticamente *Stagira*, nella Macedonia, figlio di Nicomaco medico. Ebbe questi Platone per maestro, di poi essendo il principe de' Peripatetici fu eletto per maestro d' Alessandro.

ĀRĬTŪDO, ĭnĭs, f. *Aridità*. SYN. Ārĭdĭtās, sīccĭtās.* *Quī sēmpĕr sērvās glōrĭam ārĭtūdĭnĭs*.(Jamb.) Plaut.

ĀRĪŬS, ĭī, m. *Ario, nome proprio d'un eretico*. EP. Īmpĭŭs, scĕlĕrātŭs, nĕfāndŭs. Scribitur etiam et Ārrĭŭs, addito r, et penultima correpta, sed exemplsnon imitands.* *Hăc sēse ōccūltānt Fōtīnŭs, ēt Ārrĭŭs ārtĕ*. Prud.

ĀRĬŬS. *Nome proprio*. * *Chōmmŏdă dīcēbāt, sī quāndō cōmmŏdă vēllēt Dīcĕre, ēt hīnsĭdĭās Ārĭŭs īnsĭdĭās*. Catull.

ĀRMĂ, ōrŭm, n. plur. *Arme, armi*. SYN. Ēnsĭs, glădĭŭs, mūcro, fērrŭm, tēlŭm, mīssĭlĕ, spīcŭlŭm, hāstă, jăcŭlŭm, ărūndo, săgīttă, ărcŭs, hāstīlĕ, lāncĕă, ŭmbo, scūtŭm, clўpĕŭs, pārmă, pēltă, cūspĭs. EP. Mārtĭă, bēllĭcă, dīră, sǣvă, āspĕră, īmpĭă, crŭēntă, fūnēstă, hōrrĭdă, crūdēlĭă, īnfēstă, īnĭmīcă, hōstīlĭă, fātālĭă, nĕfāndă, īmprŏbă, hōrrēntĭă, mĭnācĭă, trīstĭă, īnfaūstă, īnfēlīcĭă, nŏcĭtūră, răbĭdă, fŭrĭālĭă, ălĭēnă, fērrĕă, Vūlcānĭă, crŭēntă, sānguĭnŏlēntă, cāstrēnsĭă, vīctrīcĭă, faūstă, fēlīcĭă, fōrtĭă, grāvĭă, aūrātă, fūlgēntĭă, mīcāntĭă, rădĭāntĭă, pīctă, sŏnāntĭă, crĕpĭtāntĭă, rŭtĭlāntĭă. PER. Ārmōrŭm vīrēs, vīs, lūx, splēndŏr, frāgŏr, sŏnŭs, sŏnĭtŭs, hōrrŏr. Mūnīmĭnă tūtī cōrpŏrĭs. Hōrrēntĭă Mārtĭs ārmă. Sānguĭnĕ tīnctă. Īmbūtă crŭōrĕ. Cǣlātă aūrō. PHR. Sǣvĭŏr īngĕnĭīs, ēt ăd hōrrĭdă prōmptĭŏr ārmă. Clārēscūnt sŏnĭtŭs, ārmōrūmque īngrŭĭt hōrrŏr. Sī bēllă vŏcēnt, quĭs ăd āspĕră prōmptĭŏr ārmă ēst? Nūnc īmprŏbă fœdĕrĕ rūptō. Ārmă rĕpōnēndă. Clādĭbŭs īrrŭĭmŭs, nŏcĭtūrăquĕ pōscĭmŭs ārmă. Ārmă sŭb ădvērsā pōsŭĭt rădĭāntĭă quērcū. Ārmă rĕpērcūssō fūlgēnt rŭtĭlāntĭă Phœbō. Ārmōrŭm crīspō rădĭātŭr lūmĭnĕ cāmpŭs. Ārmă rĕnīdēntēm tōllūnt ăd sīdĕră flāmmām. Aūrātĭs flăgrāns splēndēbāt ĭn ārmĭs. Ārdēt ăpēx căpĭtī, crīstīsque ā vērtĭcĕ flāmmă Fūndĭtŭr, ēt vāstōs ūmbō vŏmĭt aūrĕŭs īgnēs. Ārmă hōrrēndŭm trĕmŭērĕ. Ārmĭs crĕpĭtāntĭbŭs īngēns Ēxŏrĭtŭr frāgŏr. Ītĕrŭm ātquĕ ĭtĕrŭm frāgŏr īntŏnăt īngēns. Ēnsēsquĕ clўpĕīquĕ sŏnānt. Rĕsŏnānt crēbrīs tīnnītĭbŭs ārmă. Ārmă īmpŭlĭt, īmpŭlsū quō māxĭmŭs īnsŏnăt ǣthĕr. Dīssĭlĭānt rīpǣ, rĕflŭītque ēxtērrĭtŭs āmnĭs. Cūnctāntī tēlŭm Ǣnēās fātālĕ cŏrūscăt, Sōrtītŭs fōrtūnām ŏcŭlĭs, ēt cōrpŏrĕ tōtō Ēmĭnŭs īntōrquĕt. Mūrālī cōncĭtă nūnquām Tōrmēntō sīc sāxă frĕmūnt, nēc fūlmĭnĕ tāntī Dīssŭltānt crĕpĭtŭs, vŏlăt ātrī tūrbĭnĭs īnstār. Sānguĭnĕāquĕ mănū crĕpĭtāntĭă cōncŭtĭt ārmă. * *Ārmă, vĭrī, fērte ārmă, vŏcăt lūx ūltĭmă vĭctŏs*. Virg.

ĀRMĀMĒNTĂ, ōrŭm, n. pl. *Corredo, fornimento*. * *Āptārīquĕ sŭĭs pīnūm jŭbĕt ārmāmēntīs*. Ovid.

ĀRMĀMĒNTĀRĬŬM, ĭī, n. *Luogo da riporre le armi, armeria*. SYN. Ārmāmēntŭm. * *Quīdquĭd hăbēnt tēlōrum ārmāmēntārĭă cœlī*. Juv.

ĀRMĀRĬŬM, ĭī, n. *Armario, credenza*. * *Stāntĭbŭs, Œnŏphŏrūm, trĭpŏdēs, ārmārĭă, cīstǣ*. Juv.

ĀRMĀTŪRĂ, æ, f. *Armatura*. * *Spārsă pēr ēxtrēmōs lēvĭs ārmātūră mănĭplōs*. Lucr.

ĀRMĀTŬS, ă, ŭm. Adject. *Armato*. PER. Ārmĭs, fērrō, glădĭō cīnctŭs, ăccīnctŭs, īnstrūctŭs, tēctŭs, mūnītŭs, cīrcūmdătŭs. PHR. Ārmōrŭm lūcĕ cŏrūscāns. Pūlchrĭs cōnspēctŭs ĭn ārmĭs. Sīdĕrĕō flăgrāns clўpĕo, ēt cǣlēstĭbŭs ārmĭs. Haūd sĕcŭs īnstrūctī fērrō, quām sī āspĕră Mārtĭs Pūgnă vŏcēt. Cīnctī fūlgēntĭbŭs ārmĭs Dēcūrrūnt. Pōstquām hăbĭlĭs lātĕrī clўpĕŭs, lōrīcăquĕ tērgo ēst. Bīnă mănū lātō crīspāns hāstīlĭă fērrō. * *Ārdŭās ārmātōs mĕdĭĭs ĭn mœnĭbŭs ādstāns Fūndĭt ĕquŭs*. Virg.

ĀRMĔNĬĂ, æ, f. *Armenia*. EP. Mōntōsă, hōrrĭdă, hōrrēndă. *.... pŏpŭlōs ŭtrăquĕ văgāntēs Ārmĕnĭă*. Lucan. EXPL. *Asiæ regio, Taurum inter et Caucasum montes*. ✝ Paese dell' Asia tra i monti Tauro e Caucaso.

ĀRMĔNĬŬS, *vel* Ārmĕnĭăcŭs, ă, ŭm. Adject. *Di Armenia*. * *Dăphnĭs ēt Ārmĕnĭās cūrrū sŭbjūngĕrĕ tīgrēs Īnstĭtŭĭt*. Virg.

ĀRMĒNTĀLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. *vel* Ārmēntārĭŭs, ă, ŭm. Adject. *D'armento*. * *Ārmēntālĭs ĕquǣ mămmĭs, ēt lāctĕ fĕrīnō Nūtrĭbăt*. Virg.

ĀRMĒNTĀRĬŬS, ĭī, m. *Guardiano, custode degli armenti*. SYN. Bŭbūlcŭs, pāstŏr. *...*ōmnĭă sēcūm Ārmēntārĭŭs Āfĕr ăgĭt, tēctūmquĕ, lărēmquĕ*. Virg.

ĀRMĒNTŬM, ī, n. *Armento, turma, branco d'animali grossi*. SYN. Grēx, pĕcŭs. EP. Cōrnĭgĕrŭm, pīnguĕ, vălĭdŭm, lǣtŭm, tārdŭm, pĭgrŭm, ērrāns, mōntānŭm, spūmāns, lānĭgĕrŭm, dĭscŏlŏr, nŭmĕrōsŭm. PHR. Ērrāntĭă cāmpĭs ārmēntă. Pāscūntŭr vĭrĭdēs ārmēntă pēr ăgrōs. Hōs tūtă ārmēntă sĕquūntŭr. * *Quīppe ĕquĭs, ēt pĕcŭdēs, ārmēntăquĕ grāmĭnĕ vīvūnt*. Ovid.

ĀRMĬFĔR, ă, ŭm. Adject. *Armato, armigero*. * *Ārmĭfĕr ārmĭfĕrǣ cōrrĕptŭs ămōrĕ Mĭnērvǣ Ūrŏr*. Ovid.

ĀRMĬGĔR, ă, um. Adject. *Scudiero*.* *Ārmĭgĕrǣ jăcŭlūm phărĕtrāmque ărcūsquĕ rĕtēntōs*. Ovid.

ĀRMĪLLĂ, æ, f. *Braccialetto, ornamento militare antico*. EP. Dīvĕs, gēmmātă. * *Ūtquĕ lĕvĭs cūstōs ārmīllĭs căptă Săbīnĭs*. Ovid.

ĀRMĪLLĀTŬS, ă, ŭm. Adject. *Ornato di maniglie*.* *Ātque ārmīllātōs cōllă mŏlōssă cănēs*. (Pent.) Prop.

ĀRMĬPŎTĒNS, tĭs, omn. gen. Adject. *Potente nelle armi*. * *Pĕnĕlĕī dēxtrā dīvǣ ārmĭpŏtēntĭs ăd ārăm Prōcŭmbĭt*. Virg.

ARMISŎNUS, ă, ūm. Adject. *Armisonante.** .... *tūm Nūmĭnă sānctă prĕcāmŭr Pāllădĭs* ārmĭsŏnæ, *quæ prīma ăccēpit ŏvāntēs*. Virg.

ĀRMO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Armare*. Act. PER. Ārmīs, *vel* fērrŏ īndŭo, cīngo, mūnĭo, īnstrŭo. PHR. Ăd ārmă vŏco. Īn ārmă sūscĭto. Īn prælĭă cōgo. Sŏcĭōs sĭmŭl īnstrŭĭt ārmĭs. Cōllēctōs ārmăt ăgrēstēs.* *Tū pŏtēs ūnănĭmēs* ārmāre *ĭn prœlĭă frātrēs*. Virg.

ĀRMŎR, ārĭs, ātŭs, ārī *Armarsi, essere armato*. Pass. PER. Ārmĭs īndŭŏr, cīngŏr ăccīngŏr, mūnĭŏr. Ārmă căpĭo, căpēsso, sūmo, īndŭo. Fērrŏ ăccīngī. Cīngī fūlgēntĭbŭs ārmĭs. Īn ārmă fĕrŏr, rŭo. Sē pūgnæ părārĕ. Mē fērrŏ, *vel* ārmĭs ăccīngo. PHR. Ārmārī īn prælĭă. Īndŭĕre ārmă vĭrōs, vĭŏlēntăquĕ sūmĕrĕ tēlă Rēx jŭbĕt. Clўpĕūmquĕ aūrōquĕ trĭlīcēm Lōrīcam īndŭĭtŭr, fīdōque ăccīngĭtŭr ēnsĕ. Vălĭdām vī cōrrĭpĭt hăstăm. Īpso ūrbēm rĕpĕto, ēt cīngŏr fūlgēntĭbŭs ārmĭs. Nām dēdĭt ē spĕcŭlă cūstōs ŭbĭ sīgnă tŭmūltŭs, Īndŭĭmŭs trĕpĭdă prōtĭnŭs ārmă mănū. Jāmquĕ făcēs ēt săxă vŏlānt. fŭrŏr ārmă mĭnīstrăt. Āgmĭnă sē fūndūnt pōrtĭs, hĭnc Trōĭŭs ōmnĭs, Tўrrhēnūsquĕ rŭĭt vărĭĭs ĕxĕrcĭtŭs ārmĭs. Pārs pĕdĕs īrĕ părăt cāmpĭs, pārs ārdŭŭs āltĭs Pūlvĕrŭlēntŭs ĕquīs fŭrĭt, ōmnēs ārmă rĕquīrūnt. * *Quăre ăge, ĕt* ārmārī *pūbēm, pōrtĭsquĕ mŏvērī Lætŭs ĭn ārmă părā*. Virg.

ĀRMŬS, ī, m. *Omero, spalla*. SYN. Hŭmĕrŭs. EP. Āltŭs, dūrŭs, fōrtĭs, hĭrtŭs, rĭgĭdŭs, pŏtēns, vălĭdŭs. * *Dēnsă jŭba, ĕt dĕxtrō jăctātă rĕcūmbĭt ĭn* ārmō. Virg.

ĀRNŬS, ī, m. *Arno*. EP. Thūscŭs, Etrūscŭs, nōbĭlĭs, gĕlĭdŭs, frīgĭdŭs, præcēps, răpĭdŭs. * *Spārgĭt flūmĭnĕĭs frīgĭdŭs* Ārnŭs *ăquīs*. (Pent.) Pomp. EXPL. *Fluvius Thusciæ, qui oriens ex Apennino monte, et Florentiam, Pisasque interfluens, in mare Tyrrhenum cadit*. † Fiume della Toscana, che nascendo dal monte Apennino, e passando in mezzo a Firenze ed a Pisa, va a sboccare nel mare Tirreno.

ĂRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Arare*. Act. SYN. Cŏlo. PER. Hŭmūm, tērrām, sōlūm, agrōs, *vel* ārvă, vōmĕrĕ, fērrŏ, rāstrĭs, lĭgōnĕ, *vel* ărātrō ĕxērcērĕ. Hŭmūm *etc*. fŏdŏrĕ, rūmpĕrĕ, vērsārĕ, sūlcārĕ, prĕmĕrĕ, sŭbĭgĕrĕ, rĕnŏvārĕ. Vērtĕrĕ glēbās. Īncūmbĕrĕ ărātrō. Cōnvēllĕrĕ vōmĕrĕ tērram. Glēbām cōnvēllĕrĕ sūlcō. Vălĭdīs tērrām prōscīndĕrĕ ărātrĭs. PHR. Āssĭdŭīs tērrām īnsēctābĕrĕ rāstrĭs. Āgrĭcŏla īncūrvō tērrām dīmōvĭt ărātrō. Āntĕ Jŏvēm nūllī sŭbĭgēbānt ārvă cŏlōnī. Tērrām tĕnŭī vērtāmŭs ărātrō. Tŭă cūm mūltī vērsārēnt rūră cŏlōnī. Tĕnŭīquĕ ĭn pūlvĕrĕ sūlcōs Dūcĭmŭs. Fōrtĕ bŏvēs prēssō sŭbĭgēbānt vōmĕrĕ tērrām. Prīmă Cĕrēs ūncō glēbām dīmōvĭt ărātrō. Rūrăquĕ cēntēnō scīndăt ŏpīmă bŏvĕ. Nūllō sūlcāntŭr vōmĕrĕ cāmpī. Cōllă jŭbē dŏmĭtōs ŏnĕrī sŭppōnĕrĕ taūrōs, Saūcĭĕt ŭt dūrām vōmĕr ădūncŭs hŭmūm. Ōbrŭĕ vērsātā Cĕrēālĭă sēmĭnă tērrā, Quæ tĭbī cūm mūltō fœnŏrĕ rēddăt ăgĕr. * *Īstĕ quĭdēm mōrtālĭs ĕrĭt, sēd prīmŭs* ărābĭt. Ovid.

ĂRŌMĂ, ătĭs, n. *Aromi*. SYN. Ŏdŏr. EP. Āssўrĭūm, Cyprĭūm, Īndĭcūm, Săbæūm, Năbăthæūm, grātūm, ŏlēns, dūlcĕ, jūcūndūm, bālsămĕūm.* *Sōlŭs ŏdōr spārsī spīrāmĕn* ărōmătĭs *ēfflăt*. Prud.

ĂRŌMĂTĬCŬS, ă, ūm. Adject. *Aromatico.** *Mēssĭs* ărōmătĭcæ *nōctū vĕnĕrĕ gĕmēntēs*. Sed.

ĀRPĪNŪM, ī, n *Arpino, città altre volte, or castello d'Italia, patria di Cicerone e di Mario, che fu creato sette volte console*. EP. Clārūm, nōbĭlĕ; *hinc* Ārpīnās, ātĭs, *Arpinate*. * *Hīnc nŏvŭs* Ārpīnās *Vōlscōrum ĭn mōntĕ sŏlēbăt*. Ovid.

ĀRQUĀTŬS, ă, ūm. Adject. *Torto in forma di arco.** *Īrĭs, ĕt* ārquātō *cœlūm cūrvāmĭnĕ sīgnāns*. Ovid. *Vel* Ārquātŭs mōrbŭs. *L'Itterizia*. * *Lūrĭdă nām vĕlŭtī fīūnt quæcūmquĕ tŭēntŭr* Ārquātī. Lucr.

ĀRRĒCTŬS, ă, ūm. Adject. *Levato, dirizzato*. SYN. Rēctŭs, ērēctŭs, ăstāns, ēlātŭs. PHR. Ārrēctĭs aūrĭbŭs ăstāns. Ārrēctæ hōrrōrĕ cŏmæ. Ārrēctĭs spēctāns ănĭmĭs. * *Cōnstĭtĭt ĭn dĭgĭtōs ēxtēmplo* ārrēctŭs *ŭtērquĕ*. Virg.

ĀRRĒPO, ĭs, *V*. Ădrēpo.

ĀRRĒPTŬS, ă, ūm. Adject. *Preso, colto.** Ārrēptāmquĕ *cŏmā flēxĭs pōst tērgă lăcērtĭs*. Ovid.

ĀRRHĂ, æ, f. *vel* Ārrhăbo, ōnĭs, m. *Caparra, arra*. * *Lēnō* ārrhăbōnem *hūnc prō mĭnā mēcūm fĕrō*. Plaut.

ĀRRĪDĔO, ēs, rīsī, rīsūm, ērĕ. *Ridere, applaudire, o approvare ridendo*. Neut. SYN. Rīdĕo, sūbrīdĕo.* Ārrīsĭt *părĭēs, ădvĕnĭēntĕ Dĕā*. (Pent.) Ovid.

ĀRRĬGO, ĭs, rēxī, rēctūm, ĕrĕ. *Rizzare, levar su, ergere*. Act. SYN. Tōllo, āttōllo, ērĭgo.* Ārrēxēre *ănĭmōs Ĭtălī cūnctæquĕ vŏlŭcrēs*. Virg.

ĀRRĬPĬO, ĭs, rĭpŭī, rēptūm, ĕrĕ. *Prendere, afferrare, togliere*. Act. SYN. Căpĭo, răpĭo, cōrrĭpĭo, prĕhēndo, āpprĕhēndo.* *Rūmpĕ mŏrās ōmnēs, ĕt tūrbātă* ārrĭpĕ *cāstră*. Virg.

ĀRRŌDO, ĭs, rōsī, rōsūm, ĕrĕ. *Rodere attorno, morsecchiare*. Act. SYN. Rōdo, cōrrōdo, cĭrcūmrōdo. * *Īnvĭdŭs* ārrōdĭt *sĭbĭ vĭscĕră, tōrtŏr ĭnīquŭs*. Pass.

ĂRRŎGĀNS, tĭs. Partic. *Arrogante, presuntuoso*. SYN. Āmbĭtĭōsŭs, sŭpērbŭs, vānŭs, īnflātŭs, tŭmĭdŭs, ēlātŭs, tŭmĕfāctŭs, fāstŭōsŭs, īmpĕrĭōsŭs * *Īnvĭcēm mœchōs ănŭs* ārrŏgāntēs *Flēbĭs ĭn sōlō lĕvĭs āngĭpōrtū*. (Sapph.) Horat.

ĀRRŎGĀNTĔR. Adv. *Arrogantemente*. SYN. Sŭpērbē, īnsŏlēntĕr, āmbĭtĭōsē.

ĀRRŎGĀNTĬĂ, æ, f. *Arroganza, presunzione*. SYN. Fāstŭs, āmbĭtĭo, sŭpērbĭă, ōstēntātĭo.

ĀRRŎGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Arrogare, attribuire*. Act. SYN. Sūmo, āssūmo, vīndĭco, āscīsco, āssĕro, trĭbŭo. * *Nēc sĭbĭ cœnārūm quĭvīs tĕmĕre* ārrŏgĕt *ārtēm*. Hor.

ĀRRŌSŬS, ă, ūm. Adject. *Corroso, morsecchiato*. SYN. Rōsŭs, cōrrōsŭs. * *Ōbtūndūntquĕ căvōs* ārrōsō *rōbŏrĕ dēntēs*. Nemes.

ĀRS, ārtĭs, f. *Arte, scienza, mestiere, industria*. SYN. Īndūstrĭă, scĭēntĭă, făcūltās, stŭdĭūm, dŏctrīnă. *Frode, inganno*. SYN. Fraūs, dŏlŭs, āstūtĭă. EP. Clāră, præclāră, nōbĭlĭs, præstāns, īngĕnŭă, cĕlebrĭs, mīră, nŏvă, stŭpēndă, mīrāndă, dīvīnă, sălūbrĭs, măgīstră, sălūtārĭs, dŏctă, pĕrītă, sēdŭlă, īndūstrĭă, strēnŭă, ŏpĕrōsă, īngĕnĭōsă, æmŭlă, hŏnēstă, sūblīmĭs, gĕnĕrōsă, īmĭtātrīx, lībĕrālĭs, ăbjēctă, vīlĭs, hŭmĭlĭs, ŏbscūră, īgnōbĭlĭs. PER. Ārtĭs mīră vĭs, īndūstrĭă. Ārtĭs ŏpŭs. Ŏpĕrūm īnvēntrīx. Æmŭlă nātūræ. Īngĕnĭī sōlērs īndūstrĭă. PHR. Nōn hæc hūmānīs ŏpĭbŭs, nōn ārtĕ măgīstră Prōvĕnĭūnt. Prīmūsquĕ pĕr ārtēm Mōvĭt ăgrōs, cūrĭs ăcŭēns mōrtālĭă cōrdă. Nĭvĕūm mīră fēlīcĭtĕr ārtĕ Scūlpsit ĕbūr. Ănĭmōs mōllĭ cōntŭdĭt ārtĕ fĕrōs. Quĭs Dĕŭs hānc, Mūsæ, quĭs nōbĭs ēdĭdĭt ārtēm? Ēt vărĭās ūsŭs mĕdĭtāndo ĕx-

cūdĕrĕt ārtēs. Nātūrām quæ sūpplĕt, pērfĭcĭt, ōrnăt. Quæ fœtūm Nātūræ mātrĭs ădūmbrăt. * *Vōs quŏquĕ Phœbēā mōrbōs quī pēllĭtĭs* ārtĕ. Ovid.

ĀRTĒS LĪBĔRĀLĒS. *Arti liberali.* EP. Bŏnæ, dŏctæ, præclāræ, hŏnēstæ, ēxĭmĭæ, ēgrēgĭæ, nōbĭlēs, īllūstrēs, īngĕnŭæ. PER. Mūsārūm ĕt Ăpōllĭnĭs ārtēs. Pāllădĭs, *seu* Pāllădĭæ, *vel* Ăpōllĭnĕæ ārtēs. Dŏctæ Pāllădĭs stūdĭă. PHR. Īnvēntās mūltī vītam ēxcŏlŭērĕ pĕr ārtēs. Īnquĕ ārtēs, ĕt tŭă săcră rĕdī. Īpsĕ sŭās ārtēs, sŭă mūnĕră lætŭs Ăpōllo, Aūgŭrĭūm, cĭthărāmquĕ dăbăt. Nōbĭlĭs īngĕnŭās mēntem ēxcŏlŭīssĕ pĕr ārtēs Cūră sĭt. Nērvī vītæ, fōntēsquĕ bŏnōrūm. Hīnc vīta ĕt cūltūs sūmĭt ĕt ōmnĕ dĕcūs. * *Āddĕ quŏd īngĕnŭās dĭdĭcīssĕ fĭdēlĭtĕr* ārtēs *Ēmōllĭt mōrēs, nĕc sĭnĭt ēssĕ fĕrōs.* Ovid.

ĀRTĔMĬSĬĂ, æ, f. *Artemisia.* PER. Msūsōlī cōnjūx, ūxŏr. PHR. Quæquĕ vĭrī cĭnĕrēs Cārĭs ămātă bĭbĭt. (Pent.) HIST. *Mausoli Cariæ regis uxor, quæ marito sepulchrum magnificum extruxit, ejusque cineres vino infuso bibit.* ✝ Moglie di Mausolo re di Caria, detta ora Aldinelli, che fece un superbo sepolcro s suo msrito, e sorbì le sue ceneri nel vino. Perciò i sepolcri sontuosi chismansi ora *Mausolei.*

ĀRTĒRĬĂ, æ, f. *Arteria.* PER. Vēnă vītālĭs. EP. Mōbĭlĭs, ăgĭlĭs, fērvĭdă, sălĭēns. * *Prætērrādĭt ĕnĭm vōx faūcēs sæpĕ, făcĭtquĕ, Ăspĕrĭōră fŏrās grădĭēns* ārtērĭă *clāmŏr.* Lucret.

ĀRTĬCŬLĀTĪM, *vel* Ārtĭcŭlātē. Adv. *Distintamente, articolatamente.* * ... *nĕcēsse ēst vērbă quŏque ĭpsă Plānc ēxaūdīrī, dīscērnĭque* ārtĭcŭlātĭm. Lucr.

ĀRTĬCŬLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Articolare.* Act. * *Mōbĭlĭs* ārtĭcŭlăt *vērbōrūm Dædălă lĭnguă.* Lucr.

ĀRTĬCŬLŬS, ī, m. *Articolo, nodo.* SYN. Nōdŭs, jūnctūră, cōmpāgēs, cōmpāgo, cōmmīssūră. *Dito.* SYN. Dĭgĭtŭs. * *Nēc prēmĭt* ārtĭcŭlōs *lūcĭdă gēmmă mĕōs.* (Pent.) Ovid.

ĀRTĬFĔX, ĭcĭs, m. et f. *Artefice, artista.* SYN. Ŏpĭfēx. EP. Clārŭs, præclārŭs, nōbĭlĭs, pŏtēns, īllūstrĭs, ēgrēgĭŭs, vĭgĭl, săgāx, sōllĭcĭtŭs, dīvēs, prūdēns, pĕrītŭs, cĕlebrĭs, īngĕnĭōsŭs. PER. Ēgrēgĭŭs lăbŏr ārtĭfĭcĭs. Quāntă ēxpĕrĭēntĭă dŏctī Ārtĭfĭcūmquĕ mănūs īntĕr sē ŏpĕrūmquĕ lăbōrĕm Mīrātŭr. * ... *ĕt mĭhī jām mūltī crūdēlĕ cănēbānt* Ārtĭfĭcĭs *scĕlŭs, ĕt tăcĭtī vēntūră vĭdēbānt.* Virg.

ĀRTŎCŎPŬS, ī, m. *Sorta di vaso da cuocer pane.* SYN. Ārtŏptă. * *Sălvă sĭt* Ārtŏcŏpī *rĕvĕrēntĭă: fīngĕ tămēn tē.* Juv.

ĀRTŎCRĔĀS, ătĭs, n. *Pasticcio.* EP. Laūtūm, ŏpīmūm. * ... *ŏlĕum,* ārtŏcrĕāsquĕ *pŏpēllō Lārgĭŏr.* Pers.

ĀRTŪS, ŭūm, ŭbŭs, m. plur. *Nodi, membri.* SYN. Mēmbră. EP. Fōrtēs, vălĭdī, fīrmī, pŏtēntēs, rŏbūstī, pūlchrī, fōrmōsī, rŏsĕī, tĕnĕrī, frăgĭlēs, īnfīrmī, fēssī, dēfēssī, lānguēntēs, ēxănĭmēs, mŏrĭbūndī. PHR. Vīrtūsquĕ ārtūs ănĭmōsă vălēntēs Fīrmăt. Hīs dīctĭs rŏsĕōs nūdāvĭt vēstĭbŭs ārtūs. * *Ōccŭpăt ōbsēssōs sūdŏr mĭhī frīgĭdŭs* ārtūs. Ovid.

ĂRŪNDĬFĔR, ă, ūm. Adject. *Chi porta canne.* * *Tȳbrĭs* ărūndĭfĕrūm *mĕdĭō căpŭt ēxtŭlĭt ălveō.* Ovid.

ĂRŪNDĬNĒTŬM, ī, n. *Cannato, luogo ove sono piantate le canne.*

ĂRŪNDĬNĔŬS, ă, ūm. Adject. *Di canna.* SYN. Ărūndĭnōsŭs. * *Pāstŏr* ărūndĭnĕō *cārmĭnĕ mūlcĕt ŏvēs.* (Pent.) Ovid.

ĂRŪNDO, ĭnĭs, f. *Canna.* SYN. Călămŭs, cānnă, ăvēnă, cĭcūtă, fīstŭlă. EP. Lōngă, tĕnŭĭs, ēxĭlĭs, tĕnĕră, lĕvĭs, frăgĭlĭs, trĕmŭlă, prōcēră, ūmbrōsă, grăcĭlĭs, vĭrēns, vĭrĭdĭs, glaūcă, flūmĭnĕă, pălūstrĭs, flŭvĭālĭs, ăquātĭcă. PHR. Āntīquās sēdēs ūmbrōsă tĕgēbăt ărūndō. Hīc vĭrĭdēs tĕnĕră prætēxĭt ărūndĭnĕ rīpās. Ĕquĭtārĕ ĭn ărūndĭnĕ lōngā. Pĕr rīpās sūrgĭt ărūndo. Ĕt lĕvĕ cērātā mŏdŭlātŭr ărūndĭnĕ cārmĕn. *Saetta, freccia, lancia.* SYN. Tēlūm, săgĭttă, jăcŭlūm, spīcŭlūm. EP. Ăcūtă, cĕlĕr, lĕvĭs, vŏlāns, trĕmŭlă, vŏlucrĭs, lēthālĭs, hāmātă, strīdēns, pĕnetrābĭlĭs, Cȳdōnĕă, Scȳthĭcă, Pārthĭcă, Maūrūsĭă *(a populis sagittandi arte claris).* PHR. Ēxtrēmŭs vŏlŭcrī quī fīxĭt ărūndĭnĕ mālūm. Hærĕt lătĕrī lēthālĭs ărūndō. Cōstæ pĕnētrābĭlĭs hæsĭt ărūndō. Nēc plăcĭtām cōlĕrī dēfīgĭt ărūndĭnĕ prædām. * *Pērque ŭtĕrūm sŏnĭtū, pērque īllă vĕnĭt* ărūndō. Virg.

ĂRŪSPĔX, *et* Hărūspēx, ĭcĭs, m. *Aruspice, indovino, augure.* SYN. Vātēs, aūgŭr. EP. Vērŭs, cērtŭs, săcĕr, sacrātŭs, dīvīnŭs, sēdŭlŭs, săgāx, pĕrītŭs, Phœbēĭŭs, fātĭdĭcŭs, præscĭŭs, prænūncĭŭs, ăncēps, dŭbĭŭs, īncērtŭs, fāllāx, vānŭs, mēndāx, Thūscŭs, Etrūscŭs, Rōmānŭs. PER. Īntērprēs Dīvūm. Plēnŭs Phœbō. Vēntūrī prōvĭdŭs. Fātă cănēns. Ēvēntūră vĭdēns. Fŭtūrī dŏctŭs, præscĭŭs. PHR. Lōngævŭs ărūspēx Fātă cănēns. Ērēctās vīvēntī cōrpŏrĕ fībrās īnspĭcĭt, ĕt mēntēm Dīvūm scrūtātŭr ĭn īllīs. Quī vŏlŭcrūm fībrās sōlērtī īndāgĭnĕ sīgnăt. Cuī fātōrūm lēgēs ævīquĕ fŭtūrī Ēvēntūră Pătĕr pōssĕ vĭdērĕ dĕdĭt. * *Hic ămŏr, hōc stŭdĭūm, dūm săcră sĕcūndŭs* ărūspēx *Nūncĭĕt.* Virg.

ĂRŪSPĬCĬŪM, *et* Hărūspĭcĭūm, ĭī, n. *Officio degli aruspici.* SYN. Aūgŭrĭūm, ōrācŭlūm, vātĭcĭnĭūm. * ... *ĕt dīscăt Pērsĭcum* ărūspĭcĭūm. Catul.

ĀRVĒRNĪ, ōrūm, m. plur. *Popoli d'Alvergna.* * Ārvērnīque *aūsī Lătĭō sē fīngĕrĕ frātrēs.* Lucan.

ĀRVĪNĂ, æ, f. *Grasso, lardo.* EP. Mōllĭs, pīnguĭs, tĕnāx. * ... *ĕt spīcŭlă lūcĭdă tērgēnt* Ārvīnă *pīnguī.* Virg.

ĀRVĪSĬŪM VĪNŪM. *Vino malvasia.* * *Vīnă nŏvūm fūndām călăthīs* ārvīsĭă *nēctăr.* Virg.

ĀRVŪM, ī, n. *Campo, terra da seminarsi.* SYN. Cāmpŭs, ăgĕr, tērră, sŏlūm, rūră, jūgĕră. EP. Lātūm, vāstūm, ăpērtūm, spătĭōsūm, pătŭlūm, flōrēns, ămœnūm, rĭgŭūm, dŭlcĕ, pīnguĕ, dūmōsūm, vĭrēns, fērtĭlĕ, fœcūndūm, Cĕrĕālĕ, frūgĭfĕrūm. PHR. Flāvēntĭă mēssĭbŭs ārvă. Rĭgŭīsquĕ Cĕrēs ădŏlēscĭt ĭn ārvīs. Fœcūndă sŭīs pūbēscūnt frūgĭbŭs ārvă. Ūtrăquĕ frūgĭfĕrīs ēst īnsŭlă nōbĭlĭs ārvīs. Nōs pātrĭæ fīnēs, ĕt dūlcĭă līnquĭmŭs ārvă. *Āntĕ Jŏvēm nūllī sŭbĭgebānt* ārvă *cŏlōnī.* Virg.

ĀRX, ārcĭs, f. *Fortezza, cittadella, rocca.* SYN. Căstrūm, vāllūm, tūrrĭs, căstēllūm, mūnīmĕn, prōpūgnācŭlūm. EP. Āltă, sūblīmĭs, ēxcēlsă, āĕrĭă, sūmmă, ărdŭă, sŭpērbă, cōnspĭcŭă, fōrtĭs, vălĭdă, pŏtēns, mūnītă, vāllātă, tūrrītă, Māvōrtĭă, tūtă, sēcūră, īnēxpūgnābĭlĭs. PER. Ūrbĭs tūtāmĕn. Ēdūctă sŭb aūrās. PHR. Sūbjēctæ īmmĭnĕt, *vel* īmpĕrăt ūrbī. Ūrbēm prĕmĭt, ĕt pŏpŭlūm băbĕt sŭb īctū. Tūrrĭgĕræ sūrgūnt ārcēs. Cēlsă sĕdĕt Æŏlŭs ārcĕ. Tūrrĭgĕrāsque ārcēs, rūpēsque, ĕt īnhŏspĭtă săxă. * *Prōtĭnŭs āĕrĭās Phæācum ābscōndĭmŭs* ārcēs. Virg.

ĂS, āssĭs, m. *Moneta, danaro, una libbra, ovvero dodici once.* * ... *pŏscĭt mērsā rătĕ naūfrăgŭs* āssēm. Hor.

ĀSĂROTŪM, ī, n. *Pavimento scaccato, mosaico.* EP. Splēndēns, vărĭūm, nĭtĭdūm. * .. *vărĭās ŭbĭ pĭctă per ărtēs Gaŭdĕt hŭmŭs, sŭpĕrāntquĕ nŏvĭs* ăsărōtă *fĭgūrĭs.* Stat. *Hinc* Āsărōtĭcŭs, ă, ūm. * *Ēxōrnās* Āsărōtĭcĭs *lăpīllĭs.* (Phal.) Sid.

ĀSĂRŪM, ī, n. *Sorta d'erba.* * *Āgărĭcūmque, ă*sărūm*quĕ pŏtēns, ălŏēn, ăcŏnītūm.* Ser.

ĀSBŎLŬS, ī, m. *Asbolo, uno dei cani d'Atteone.* *Ēt nĭvĕĭs Leŭcōn, ĕt vĭllĭs* Āsbŏlŭs *ātrĭs.* Ovid.

ĀSCĂLĂPHŬS, ī, m. *Ascalafo.* EP. Nŏctūrnŭs, Āvērnālĭs, īnvīsŭs, gărrŭlŭs, dīrŭs, *lūnēstŭs*, Ōrphnæŭs. * *Vīdĕrăt* Āscălăphŭs, *quēm quōndām dīcĭtŭr Ŏrphnē.* Ovid. FAB. *Acherontis et Orphnes avernalis nymphæ filius; a Proserpina in bubonem commutatus ob garrulitatem.* † Figlio d'Acheronte e d'Orfne ninfa dell'inferno, il quale fu cangisto da Proserpina in un barbagianni per la grande loquacità sua, specialmente per aver detto, ch'ella aveva mangiato un pomo.

ĀSCĂNĬŬS, ĭi, m. *Ascanio.* SYN. Īlŭs, Ĭūlŭs, Ænēĭdēs. EP. Părvŭs, dūlcĭs, cārŭs, pūlchŏr, fōrmōsŭs, Rēgĭŭs, Ālbānŭs, Dārdănĭŭs. PER. Dārdănĭŭs pŭĕr. Cōndĭtŏr Ālbæ. Vĕnĕrĭs nĕpōs. Māgnæ spēs āltĕră Rōmæ. PHR. Āt pŭĕr Āscănĭŭs, cuī nūnc cōgnōmĕn Ĭūlō Āddĭtŭr, Īlŭs ĕrăt, dūm rēs stĕtĭt Īlĭă rēgnō. Āscănĭŭs clārī cōndĕt cōgnōmĭnĭs Ālbām. Nēc nōn ĕt părvŭs Ĭūlŭs Ānte ānnōs, ănĭmūmquĕ gĕrēns, cūrāmquĕ vĭrīlēm. * *Ōmnĭs* ĭn Āscănĭō *cārī stăt cūră părēntĭs.* Virg. HIST. *Æneæ filius ex Creusa Priami filia, patris fugæ laborumque socius fuit, quocum in Italiam appulit, ibique Albam condidit.* † Figlio di Enea e di Creusa figlia del re Priamo, il quale accompagnò suo padre nell'Italia, dove edificò Alba.

ĀSCĒNDO, ĭs, dī, sūm, ĕrĕ. *Salire, ascendere, montare.* Act. SYN. Scāndo, cōnscēndo, sŭpĕrō. PER. Āscēnsū sŭpĕrō, ēxsŭpĕro, vĭnco, pĕto. PHR. Scāndĭt fātālĭs māchĭnă mūrōs. Īnquĕ dŏmōs sŭpĕrās scāndĕrĕ cūră fŭĭt. Sūmmī fāstīgĭă tēctī Cōnscēndo. Cōnscēndĭt *fŭrĭbūndă* rŏgōs. Cælī cōnscēndĭt ăd ărcēs. Sŭpĕrās ēvādĕrĕ ĭn aŭrās. Ēvādĕrĕ ăd sūmmī cūlmĭnă mōntĭs. Pĕdĭbŭs, *vel* grēssū sŭpĕrārĕ căcūmĭnă mōntĭs. Hōc sŭpĕrārĕ jŭgūm. Āscēnsū mōntēs sŭpĕrānt. * *Jamque* āscēndēbānt *cōllēm, quī plūrĭmŭs ŭrbī Īmmĭnĕt.* Virg.

ĀSCĒNSŬS, ūs, m. *Salita, montata.* SYN. Cōnscēnsŭs. * *Ēxcŭtĭŏr sōmno, ĕt sūmmī fāstīgĭă tēctī* Āscēnsū *sŭpĕro, ătque ārrēctĭs aūrĭbŭs ădstō.* Virg.

ĀSCĪSCO, *et* Ādscīsco, ĭs, īvī, ītūm, ĕrĕ. *Chiamare a sè.* Act. SYN. Āccĭo, vŏco, ădvŏco, cōnvŏco, ăccērso, āppēllo. *Ammassare, arrolar gente.* SYN. Ādjūngo, āscrībo, ānnŭmĕro. * Ādscīscĕt *nŏvă, quæ gĕnĭtŏr prōdūxĕrĭt ūsŭs.* Hor.

ĀSCĪTŬS, *et* Ādscītŭs, ă, ūm. Partic. *Congiunto, unito insieme.* SYN. Ādjūnctŭs, āscrīptŭs, ānnŭmĕrātŭs. * *Quĭd sī dūmtāxāt Rōmæ mĭhĭ cōgnĭtŭs ēssēs* Āscītŭs *tŏtĭēs ĭn gĕnŭs ōmnĕ lŏcī?* (Distich.) Ovid.

ĀSCRĂ, æ, f. *Ascra, villaggio della Beozia, patria d'Esiodo.* EP. Vĕtŭs, Părnāssĭs, Hĕlĭcōnĭă. * *Sērvāntī pĕcŭdēs vāllĭbŭs,* Āscră, *tŭīs.* (Pent.) Ovid.

ĀSCRÆŬS, ī, m. *Ascreo.* SYN. Hēsĭŏdŭs. *... *hōs tĭbĭ dānt călămōs, ēn ăccĭpĕ, Mūsæ* Āscræō *quōs āntĕ sĕnī.* Virg.

ĀSCRĪBO, *et* Ādscrībo, ĭs, psī, ptūm, ĕrĕ. *Ascrivere, attribuire.* Act. SYN. Dō, īmpōno, trĭbŭo, āttrĭbŭo, āssīgno, sūbscrībo. *Unire, metter insieme.* SYN. Ādjungo, āscīsco, ānnŭmĕro. *... *mălĕsānōs* Ādscrīpsĭt *Lībĕr Sătÿrĭs, Faūnīsquĕ pŏētās.* Hor.

ĀSCŬLŪM, ī, n. *Ascoli nel Piceno, ed Ascoli in Puglia nel già Regno di Napoli.* In questo secondo Ascoli ebbe Pirro la gran rotta dai Consoli Curio e Fabrizio. *Plutarch. in vita Pyrrhi.* EP. Īllūstrĕ, īnclĭtūm, trĭūmphālĕ, gĕnĕrōsūm. PHR. Rōmānĭs clādĭbŭs sūctūm. Pÿrrhī sēdēs.

ĀSDRŬBĂL, *et* Hāsdrŭbăl, ălĭs, m. *Asdrubale, genero di Amilcare.* * *Ēt cĕcĭdĭt tēlĭs* Hāsdrŭbăl *īpsĕ sŭīs.* (Pent.) Ovid.

ĂSĔLLĂ, æ, f. *Asinella.* SYN. Ăsĭnă. * *Ūt rŭdĭt ăd scābrām tūrpĭs* Ăsēllă *mŏlām.* (Pent.) Ovid.

ĂSĔLLŬS, ī, m. *Asinello.* SYN. Ăsĭnŭs. * *Sæpe ŏlĕō tārdī cōstās ăgĭtātŏr* ăsēllī *Vīlĭbŭs aŭt ŏnĕrāt pōmĭs.* Virg.

ĀSĬĂ, æ, f. *Asia.* EP. Āmplă, măgnă, vāstă, lātă, spătĭōsă, dīvēs, pŏtēns, fœcūndă, fērtĭlĭs, ŏpŭlēntă. PER. Āsĭătĭcă tēllŭs, ōră, rēgĭo. Āsĭæ dīvĭtĭs īmpĕrĭūm. * *Pōstquām rēs* Ăsĭæ, *Prĭămīque ēvērtĕrĕ gēntēm Īmmĕrĭtām vīsūm sŭpĕrĭs.* Virg. EXPL. *Orbis terrarum pars, alias opibus superans. Ab Europa, Tanai fluvio; ab Africa, Nilo dirimitur; ortu, septentrione, et meridie Oceano abluitur.* † La più ricca delle altre parti del mondo, divisa dall'Europa dal fiume Tanai, e dall'Africa dal fiume Nilo; cinta all'intorno dall'Oceano da parte d'oriente, dal settentrione, e dal mezzo giorno.

ĂSĬĀTĬCŬS, ă, ūm. Adject. *Asiatico, d'Asia.* SYN. Āsĭăcŭs, Āsĭānŭs. * *Frīgŏrĭbŭs pīgrō vĕnĭūnt* Āsĭātĭcă *fœtū.* Colum.

ĂSĪLŬS, ī, m. *Assillo, tafano.* EP. Āspĕr, ăcērbŭs, sŏnāns, īnfēstŭs. * *Plūrĭmŭs Ālbūrnūm vŏlĭtāns, cuī nōmĕn* ăsīlō. Virg.

ĀSĬNĂ, æ, f. *Asina.* SYN. Ăsēllă. * Ăsĭnæquĕ *pătērnūm Cōgnōmēn vērtās ĭn rīsum, ĕt fābŭlă fĭās.* Hor.

ĂSĬNĪNŬS, *vel* Ăsĭnārĭŭs, ă, ūm. Adject. *Asinile, asinino, asinario, d'asino.* * *Sĕnēx quī dōrsō fērtŭr* ăsĭnārĭō. (Jamb.) Plaut.

ĂSĬNŬS, ī, m. *Asino.* SYN. Ăsēllŭs EP Tūrpĭs, vīlĭs, tārdŭs, lēntŭs, pīgĕr, īnērs, sēgnĭs, dēsēs, īgnāvŭs, grāvĭs, rŭdēns, sŭrĭtŭs, mĭsĕr, stŏlĭdŭs, Mænălĭŭs, Ārcădĭcŭs *(ab Arcadia, in qua frequens).* PER. Ārcădĭūm pĕcŭs. Mĭsĕrāndæ sōrtĭs ăsēllŭs. Sīlēnī vēctŏr ăsēllŭs. *Silenus, Bacchi alumnus, asino vehebatur.* Āssĭdŭō vērbĕrĕ dŏmĭtŭs. PHR. Vēnĕrăt ĕt sĕnĭŏr pāndō Sīlēnŭs ăsēllō. Īndŭltūrque aŭrēs tārdĕ grădĭēntĭs ăsēllī. * *Āpta* ăsĭnī, *flāmmĭs īndĭcĭs ēxtă dămŭs.* (Pent.) Ovid.

ĂSĬS, ĭdĭs. Adject. *D'Asia.* * *Jām sŭpĕr Eūrōpēn sūblīmĭs ĕt* Āsĭdă *tērrām Vēctŭs ĕrăt jŭvĕnĭs.* Ovid.

ĀSĬŬS, ă, ūm. Adject. *Di Lidia.* PER. Āsĭă pălŭs, Āsĭă prātă. * *Jām vărĭās pĕlăgī vŏlŭcrēs, ĕt quæ* Āsĭă *cīrcūm Dūlcĭbŭs ĭn stāgnĭs rīmāntŭr prātă Căÿstrī.* Virg.

ĀSŌPĬĀDĒS, æ, m. *Figlio o discendente di Asopo.* * *Huic* Āsōpĭădēs: *pĕtĭs īrrĭtă, dīxĭt, ĕt ūrbī* Ovid.

ĀSŌPĪS, ĭdĭs, f. *Egina, figlia di Asopo.* * *Aūrĕŭs ŭt Dănăēn,* Āsōpĭdă *lūsĕrĭt īgnĭs.* Ovid.

ĀSŌPŬS, ī, m. *Asopo, fiume del Peloponneso.* * *Sæpĕ văgæ* Āsōpī *sŏnĭtū pērmōtă flŭēntĭs.* Prop. FAB. *Oceani et Terræ filius, qui cum Æginam a*

Jove raptam fuisse ægre tulerit, furore commotus, undis in sidera bellum movit. Jupiter iratus fulmine illum interfecit. ✝ Figlio dell'Oceano e della Terra, il quale, soffrendo di mala voglia il ratto di Egina sua figlia, assediò il rapitore colle sue acque perfino nell'Olimpo. Ma Giove sdegnato lo fulminò.

ĀSPĂLĂTHŬS, ī, m. *Aspalato, sorte di arboscello.** Āspălăthūm, *gāllam, hēllĕbŏrūm nīgrūmquĕ bĭtūmen.* Mart.

ĀSPĂRĂGŬS, ī, m. *Sparagio.** Āspărăgī, *pŏsĭtō quōs lēgit vīllĭcă fūsō.* Juv.

ĀSPĔCTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Riguardare attentamente.* Act. SYN. Spĕcto, āspĭcĭo.*... *cōllēm quī plūrĭmŭs ūrbī īmmĭnĕt, ādvērsāsque* āspĕctāt *dēsūpĕr ārcēs,* Virg.

ĀSPĔCTŬS, ūs, m. *Vista, occhiata.* SYN. Cōnspĕctŭs, ōbtūtŭs, vīsŭs, īntŭĭtŭs. *Faccia, aspetto, aria.* SYN. Ōs, vūltŭs, făcĭēs, frōns, ŏcŭlī, lūmĭnă. EP. Blāndŭs, dūlcĭs, ămīcŭs, rīdēns, lætŭs, bĕnīgnŭs, plăcĭdŭs, sĕrēnŭs, grātŭs, hĭlărĭs, jūcūndŭs, pūlchĕr, ămābĭlĭs, vĕnūstŭs, tōrvŭs, fĕrōx, sĕvērŭs, mĭnāx, hōrrĭdŭs, tērrĭbĭlĭs, mĕtŭēndŭs, fōrmīdābĭlĭs, trŭcŭlēntŭs. PHR. Ōbstŭpŭī prīmō āspĕctū. Āspĕctū ōbmūtŭĭt āmēns. Paūlūm āspĕctū cōntērrĭtŭs hæsī. Sīstĕ grădūm, tēque āspĕctū nē sūbtrăhĕ nōstrō.* *Mōrtālēs mĕdĭo* āspĕctūs *sērmōnĕ rĕlīnquit.* Virg.

ĀSPĔR, ă, ūm. Adject. *Aspro, acerbo.* SYN. Scăbĕr. *Duro, difficile, rigido.* SYN. Dūrŭs, grăvĭs, mōlēstŭs, ārdŭŭs, ăcērbŭs, ămārŭs, dĭffĭcĭlĭs. PHR. Cymbĭăque ărgēntō pērfēcta, ātque āspĕră sīgnīs Pōcŭlă. Āspĕr īn ōrĕ săpōr.* Āspĕră *tūm pŏsĭtīs mītēscēnt sæcŭlă bēllīs.* Virg.

ĀSPĔRGO, ĭs, sī, sūm, ĕrĕ. *Spruzzare, aspergere.* Act. SYN. Spārgo, īrrōro, īrrĭgo, fūndo, pērfūndo. PER. Lȳmphă, ūndă, ăquă, flūmĭnĕ pērfūndo. Rōrātās fūndĕrĕ lȳmphās. Ăquās spārgo. Ăquīs spārgo. PHR. Spārgĕrĕ sēmĕn ăquā. Spārsō lātō rīgāt ārvă crŭōrĕ. Vūltūm lăcrȳmīs, ătquĕ ōră rĭgāvĭt. Rōrēm lātō dīspērgĭt ămārūm. Hērbĭfĕrīs rōrēm dīssēmĭnăt ăgrīs.* *Călcĭtrăt, ĕt pŏsĭtās* āspērgĭt *sānguĭnĕ mēnsās.* Ovid.

ĀSPĔRGO, ĭnĭs, f. *Bagnamento, spruzzo.* SYN. Āspērsĭo, āspērsŭs.* *Ōbjēctæ sālsā spūmānt* āspērgĭnĕ *caūtēs.* Virg.

ĀSPĔRĬTĀS, ātĭs, f. *Asprezza, ruvidezza.* SYN. Scabrĭtĭēs, *vel* grăvĭtās, rĭgōr, sævĭtĭēs, ātrōcĭtās, fĕrōcĭă. EP. Dūră, grăvĭs, ăcērbă, agrēstĭs, hōstīlĭs, īncōncīnnă.* *Pēctŏră mōllēscūnt* āspĕrĭtāsquĕ *fŭgĭt.* (Pont.) Ovid.

ĀSPĔRNĀNDŬS, ă, ūm. Adject. *Degno di sprezzo.* SYN. Āspērnābĭlĭs, spērnēndŭs, cōntēmnēndŭs, vīlĭs, ābjēctŭs.* *Quōs bŏnŭs Ænēās haūd* āspērnāndă *prĕcāntēs Prōsĕquĭtūr vĕnĭā.* Virg.

ĀSPĔRNŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Sprezzare, dispregiare.* Dep. SYN. Spērno, tēmno, cōntēmno, ăbjĭcĭo, dēspĭcĭo, rēspŭo, rĕcūso, nēglĭgo, fāstīdĭo. PER. Nōn cūro. Pārvī, nĭhĭlī dūco, pēndo, făcĭo, æstĭmo. PHR. Nōstră sŭō cōntēmnĭt cārmĭnă fātū. Sōrdēnt tĭbī mūnĕră nōstră. Nēc quĭd hȳmēn, quĭd ămōr, quĭd sīnt cōnnūbĭă, cūrăt.* *Nēc Pēlūsĭăcæ cūram* āspērnābĕrĕ *gēntĭs.* Virg.

ĀSPĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Inasprire.* Act. SYN. Ēxāspĕro, ăcērbo, ēxăcērbo. *Indurire, agghiacciare.* SYN. Dūro, īndūro, gĕlo, cōngĕlo.* *Ēt glăcĭālĭs hȳēms Ăquĭlōnĭbŭs* āspĕrăt *ūndās.* Virg.

ĀSPHĂLTĪTĒS, æ, m. *Lago della Giudea, chiamato il Mare morto.* EP. Tūrbĭdŭs, crāssŭs, tōrpēns.* *Īnque* Asphăltīte *ēst nīgrāntĕ bĭtūmĭnĕ fūmāns.* Fill. HIST. *In eo fuerunt Sodoma et Gomorrha, et tres aliæ urbes quæ propter nefandam populi luxuriam, et libidinem, cælitus exustæ sunt. Nihil præter bitumen gignit, nec in eo aliquid vivum mergi potest. Hujus lacus aqua* Asphaltum *appellatur, Græcis* Naphtha, *quæ eminus igni admota flammam concipit.* ✝ In questo luogo furonvi Sodoma e Gomorra, e tre altre città, le quali furono abbruciate dal fuoco del cielo, per giusto gastigo di Dio.

ĀSPĬCĬO, ĭs, āspēxī, āspēctūm, ĕrĕ. *Guardare, risguardare.* Act. SYN. Cōnspĭcĭo, īnspĭcĭo, rēspĭcĭo, prōspĭcĭo, cīrcūmspĭcĭō, cērno, vĭdĕo, pērvĭdĕo, spēcto, āspēcto, tŭĕŏr, spĕcŭlŏr, īntŭĕŏr. PER. Ŏcŭlīs āspĭcĭo, lūstro, pērlūstro, lĕgo, pērlĕgo, sĕquŏr, prōsĕquŏr *aliquem.* Ŏcŭlōs, *vel* lūmĭnă vērto, ādvērto, cōnvērto, flēcto, cōnjĭcĭo, rĕfĕro. Ŏcŭlōs, vūltūs fīgo, dēfīgo *in aliquo.* Ŏcŭlōs tēndo, tōllo *ad.* PHR. Hūc gĕmĭnās, hūc flēcte ăcĭēs, hānc āspĭcĕ gēntēm. Hæc ŏcŭlīs pătĕr āspĭcĭt æquīs. Āspēxĭt, părĭtērque ănĭmo ēst ŏcŭlīsquĕ sĕcūtŭs. Trēs lītŏrĕ cērvōs Prōspĭcĭt ērrāntēs. Ādvērsāsquĕ āspēctăt dēsūpĕr ārcēs. Rēspĭcĭo, ēt quæ sīt mē cīrcūm cōpĭă lūstrō. Tē vĭgĭlāns ŏcŭlīs, ănĭmō tē nōctĕ vĭdēbām. Sīgnōrūm ōbĭtūs spĕcŭlāmŭr ĕt ōrtūs. Tōrvĕ tŭērī. Tālĭă dīcēntēm jāmdūdum āvērsă tŭētŭr. Ōmnĭă cōllūstrāns, hānc prīmum ād lītŏră clāssēm Cōnspēxī vĕnĭēntēm. Hūnc sĭmŭl āc cŭpĭdō cōnspēxīt lūmĭnĕ Vīrgō. Prōnăquĕ cūm spēctēnt ănĭmālĭă cētĕră tērrām, Ōs hŏmĭnī sūblīmĕ dĕdĭt, cælūmquĕ tŭērī Jūssĭt, ĕt ērēctōs ăd sīdĕră tōllĕrĕ vūltūs. Ŏcŭlōs ăd cælūm, ăd sīdĕră tēndĕrĕ, tōllĕrĕ. Āttōllĕrĕ lūmĭnă cælō. Fīgĕrĕ, dēfīgĕrĕ lūmĭnă tērræ. Lūmĭnă fīxă tĕnērĕ sōlō. Fīxītquĕ īn Vīrgĭnĕ vūltūs. Hūc īllūc vōlvēns ŏcŭlōs. Ăd cælūm tēndēns ārdēntĭă lūmĭnă frūstrā. Quō sē cūmquĕ ăcĭēs ŏcŭlōrūm flēxĕrăt. Īllă sōlō fīxōs ŏcŭlōs āvērsă tĕnēbăt. Īn quāmcūmquĕ dŏmūs ādvērtī lūmĭnă pārtēm. Mīrātŭs, făcĭlēsque ŏcŭlōs fērt ōmnĭă cīrcūm. Hærēnt īnfīxī pēctŏrĕ vūltūs. Ēt Lĭbȳæ dēfīxĭt lūmĭnă Rēgnĭs. Quāntum ăcĭē pōssēnt ŏcŭlī sērvārĕ sĕquēntēm. Ūtquĕ ăcĭēm pārtēs dīmīsĭt īn ōmnēs. Āltĕr īn āltĕrĭūs jāctāntēs lūmĭnă vūltūm. Īn tē ōră Lătīnī, īn tē ŏcŭlōs rĕfĕrūnt.* *Nōn pūgnam* āspĭcĕro *hānc ŏcŭlīs, nōn fœdĕră pōssūm.* Virg.

ĀSPĪRĀMĔN, ĭnĭs, n. *Soffio favorevole, respiro.** *Dā, prĕcŏr, ārtĭfĭcīs blānda* āspīrāmĭnă *fōrmæ ōrnātūsquĕ tŭōs.* Val. Flac.

ĀSPĪRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Soffiare, spirare.* Act. SYN. Āfflo, spīro. *Favorire.* SYN. Făvĕo, ānnŭo, aūxĭlĭŏr, ŏpēm fĕro. *Aspirare, pretendere.* SYN. Āffēcto, tēndo, cōntēndo, spēro, ēxpēcto. PHR. Āspīrānt sūræ īn nōctēm. Dĭī cœptīs āspīrātĕ mĕīs. Āspīrăt prīmō fōrtūnă lăbōrī. Vōs, ō Călĭŏpē, prĕcŏr, āspīrātĕ cănēntī.* *Īrĭm dē cælō mīsīt Sātūrnĭă Jūnō Īlĭăcam ăd clāssēm, vēntōsque* āspīrăt *ĕūntī.* Virg.

ĀSPĪS, ĭdĭs, f. *Aspide, serpente.* SYN. Āngŭĭs, sērpēns. EP. Sīccă, lūbrĭcă, vēlōx, hōrrĭdă, tūrgĭdă, tŭmēscēns, Phărĭă, Ægȳptĭă, sōmnĭfĕră, lēthĭfĕră, vĕnēnātă.* Āspĭdă *sōmnĭfĕrām tŭmĭdā cērvīcĕ lĕvāvĭt.* Lucan.

ĀSPŌRTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Trasportare.* Act. SYN. Aūfĕro, āvĕho, āmŏvĕo.* ... *nēc tē hīnc cōmĭtem* āspōrtārĕ *Crĕūsām Fās, aūt īllĕ sĭnīt sūpĕrī rēgnātŏr Ŏlȳmpī.* Virg.

ĀSSĀMĔNTĂ, ōrūm, *n.* plur. *Tavole da segare.* * *Sānctīŭs ĕrēxīt, ātquĕ āssāmĕntā, bāsēsquĕ.* Fill.

ĀSSĂRĂCŬS, ī, m. *Assaraco avo d'Anchise.* *... *pĕr māgnōs Nīsĕ Pĕnātēs, Āssărăcīquĕ lărem ĕt cānæ pĕnĕtrālĭā Vēstæ Ōbtēstŏr.* Virg.

ĀSSECLĂ, æ, m. *Paggio, seguitatore.* SYN. Cŏmĕs, sŏcĭŭs, sēctātŏr.* *Vōs hūmĭlī āssēclæ, vōs īndŭlgēbĭtĭs ūnquām.* Juv.

ĀSSĔCTŎR, āris, ātūs, ārī. *Accompagnare, seguitare.* Dep. SYN. Sĕquŏr, cŏmĭtŏr.* *Cum āssēctārētŭr, nŭmquĭd vīs? ōccŭpo. Āt īllĕ Nōrĭs nōs, īnquĭt, dōctī sŭmŭs.* Hor.

ĀSSĔNSŬS, ūs, m. *Assenso, acconsentimento, accordo* SYN. Cōnsēnsŭs. EP. Æquŭs, grātŭs, lībĕr, ōptātŭs, cōmmūnĭs, bĕnīgnŭs. * *Ærĕăquĕ āssēnsū cōnspīrānt cōrnŭă raūcō.* Virg.

ĀSSĔNTĀTĬO, ōnis, f. *Adulazione, lusinga.* SYN. Ādūlātĭo, blāndĭtĭæ. * *Īsthæc īllŭm pĕrdĭdĭt āssēntātĭō.* (Jamb.) Plaut.

ĀSSĔNTĀTŎR, ōris, m. *Lusingatore, adulatore.* SYN. Ādūlātŏr. * *Āssēntātōrēs jŭbĕt ăd lŭcrum īrĕ pŏētā.* Hor.

ĀSSĔNTĬO, īs, sī, sūm, īrĕ. Act. *vel* Āssēntĭŏr, īrīs, āssēnsŭs, īrī. Dep. *Acconsentire, accordarsi.* SYN. Cōnsēntĭo, cōnvĕnĭo, ānnŭo, fāvĕo, āpplaūdo, prŏbo, cōmprŏbo. PER. Āssēnsum dărĕ. Cūnctæ sĭmŭl āssēnsērĕ cŏhōrtēs. * *Āssēnsērĕ ŏmnēs, ĕt quæ sĭbī quĭsquĕ tĭmēbāt Ūnīŭs īn mĭsĕrī ĕxĭtĭŭm cōnvērsă tŭlērĕ.* Virg.

ĀSSĔNTŎR, āris, ātūs, ārī. *Adulare, lusingare.* Dep. SYN. Ādūlŏr, blāndĭŏr, āpplaūdo, fāvĕo. * *Pōstrēmo īmpĕrāvī ĕgōmĕt mĭhī Ōmnĭa āssēntārī.* (Jamb.) Ter.

ĀSSĔQUŎR, ĕrīs, sĕcūtŭs, sĕquī. *Giungere, arrivare.* Dep. SYN. Sĕquŏr, āttīngo, ădæquo. *Acquistare, ottenere.* SYN. Ācquīro, ŏbtĭnĕo, păro, cōmpăro, ădĭpīscŏr, cōnsĕquŏr. * *Mūrēs vēlōcēs nōn vălērēt āssĕquī.* Phæd.

ĀSSĔR, ĕris, m. *Tavola, asse.* SYN. Āssāmēntūm, tăbŭlă, tăbŭlātūm. * *Quī sĕquĭtŭr, fĕrĭt hīc cŭbĭtō, fĕrĭt āssĕrĕ dūrō.* Juv.

ĀSSĔRO, īs, ŭī, ērtūm, ĕrĕ. *Asserire, dire, affermare.* Act. SYN. Āffīrmo, cōnfīrmo, āio, dīco, jūro, tēstŏr, āssēvĕro. *Attribuire.* SYN. Āssūmo, vīndīco, ārrŏgo, trĭbŭo. *Arrolar gente.* SYN. Āscrībo, āscīsco, ānnŭmĕro. Act. *Liberare.* SYN. Lībĕro, sōlvo, ĕxĭmo. * *Ēdĕ nōtām tāntī gĕnĕrīs, mĕquĕ āssĕrĕ cælō.* Ovid.

ĀSSĔRVO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Guardare.* Act. *Cūstōdēs lĕctī Phœnīx, ĕt dīrŭs Ŭlȳssēs Prædam āssērvābānt.* Virg.

ĀSSĔVĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Affermare, certificare.* Act. SYN. Āffīrmo, āssĕro. * *Prŏfĭtĕbĭtŭr, jūrābĭt, āssēvērābĭt.* (Scazon.) Scal.

ĀSSĪDĔO, ēs, ēdī, ēssūm, ērĕ, *vel* Āssīdo, īs, ĕrĕ. *Sedere, porsi a sedere, sedere appresso.* Neut. SYN. Sĕdĕo, cōnsīdĕo, cōnsīdo. * *Pārcŭs ŏb hērēdĭs cūrām, nĭmĭŭmquĕ sĕvērŭs, Āssīdĕt īnsānō.* Hor.

ĀSSĪDŬĒ, *vel* Āssīdŭō. Adv. *Assiduamente, continuamente.* SYN. Cōntĭnŭō, sēmpĕr, ūsquĕ, pērpĕtŭō, ætērnūm. * *Hī bēllum āssīdŭē dūcūnt cūm gĕntĕ lătīnā.* Virg.

ĀSSĪDŬĬTĀS, ātis, f. *Assiduità, diligenza.* SYN. Dīlĭgēntĭă, cūră, stŭdĭūm, vĭgĭlāntĭă, cōnstāntĭă.

ĀSSĪDŬŬS, ă, ūm. Adject. *Assiduo, continuo.* SYN. Frĕquēns, pērpĕtŭŭs, jūgĭs, cōntĭnŭŭs, pĕrēnnĭs. *Diligente, studioso.* SYN. Vĭgĭl, dīlĭgēns, stŭdĭōsŭs. * *Tūm raūcā āssīdŭō lōngē sālĕ sāxă sŏnābānt.* Virg.

ĀSSĪGNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Assegnare* Act. SYN. Āscrībo, āttrĭbŭo, cōnstĭtŭo. * *Mārcŭs dīxĭt: ĭtă ēst. Āssīgnā, Mārcĕ, tābēllās.* Pers.

ĀSSĬLĬO, īs, sīlŭī, *et* sīlĭī, sūltūm, īrĕ. *Assalire, assaltare.* Neut. SYN. Īnsĭlĭo, āssūlto, īrrŭo, īrrŭmpo, āggrĕdĭŏr. * ... *mīlēs Cūm sæpĕ āssĭlŭĭt dēfēnsæ mœnĭbŭs ūrbĭs.* Ovid.

ĀSSĪMĬLĬS, īs, m. *f.*, ĕ, n. Adject. *Simile.* * *Āssĭmĭlēmquĕ sŭī lōngā āssŭētūdĭnĕ fēcĭt.* Ovid.

ĀSSĪMĬLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Assomigliare, paragonare.* Act. SYN. Cōmpōno, cōnfĕro, cōmpăro. * *Grāndĭā sī părvīs āssĭmĭlārĕ lĭcĕt.* (Pent.) Ovid.

ĀSSĪMŬLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Fingere, contraffare.* Act. SYN. Fīngo, sĭmŭlo, dīssĭmŭlo, ēffīngo, ădūmbro, īmĭtŏr, făllo. * ... *clȳpĕūmquĕ, jŭbāsquĕ Dīvīnī āssĭmŭlāt căpĭtĭs, dăt īnānĭă vērbă.* Virg.

ĀSSĪSTO, īs, stĭtī, stĭtūm, ĕrĕ. *Assistere, stare appresso.* Neut. SYN. Ādsūm, ăsto, āssīdĕo, īnsīdo, īntērsūm. *Giovare, o soccorrere.* Ādsūm, jŭvo, ādjŭvo, sūccūrro, sūbvĕnĭo. * *Sī quĭs ămās rĭtūs vĕtĕrēs, āssīstĕ prĕcāntī.* Ovid.

ĀSSĪTŬS, *et* ādsĭtūs, ă, ūm. Partic. *Piantato, situato.* * *Ātrĭă quĭd mĕmŏrĕm vĭrĭdāntĭbŭs āssĭtă prātīs.* Aus.

ĀSSO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Arrostire.* Act. SYN. Tōrrĕo. PHR. Sūbjĕctō tōrrŭĭt īgnī. Pārtīm sūbjēctōs āssāt ăd īgnēs. Pīnguĭăque īn vērŭbŭs tōrrēbīmŭs ēxtă cŏtŭrnīs.

ĀSSŎCĬO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Associare, accompagnare.* Act. SYN. Āddo, ādjĭcĭo, jūngo, ādjūngo, cōnjūngo, ānnēcto. * *Dŭlcĭbŭs āssŏcĭās lȳmphīs mēllĭquĕ lĭquēntī.* Sil.

ĀSSŎLĔT. Impers. *Questo è costume, o usanza.* SYN. Sŏlēt, mōs ēst. * *Ādhūc Ārchȳlĭs, quae āssŏlēnt, quaēque ŏpōrtēnt.* (Jamb.) Ter.

ĀSSŎNO, ās, sŏnŭī, sŏnĭtūm, ārĕ. *Risuonare.* Neut. SYN. Sŏno, rĕsŏno, cōnsŏno. PER. Sŏnūm rĕfĕro, rĕddo, rĕmītto. * *Plānxērĕ sĭ Drȳădēs, plāngēntĭbŭs āssŏnăt Ēchō.* Ovid.

ĀSSŬĔFĂCĬO, īs, fēcī, fāctūm, ĕrĕ. *Avvezzare.* Act. SYN. Cōnsŭĕfăcĭo, ĕxērcĕo, dŏcĕo, ēdŏcĕo. PER. Mōrĕm făcĭo.

ĀSSŬĒSCO, īs, suēvī, suētūm, ĕrĕ. *Accostumarsi, avvezzarsi.* Neut. SYN. Suēsco, cōnsuēsco, sŏlĕo PER. Mōs ēst. Ēst mōrĭs. PHR. Ādĕo ā tĕnĕrīs āssuēscĕrĕ mūltūm ēst. Tŭă cērnĕrĕ fāctă Āssuēscăt. Pătĭēns ŏpĕrūm, părvŏquĕ āssuētă jŭvēntŭs. Vīrgĭnĭbŭs Tȳrĭīs mōs ēst gēstārĕ phărĕtrăm. * *Nĕ pŭĕrī, nĕ tāntă ănĭmīs āssuēscĭtĕ bēllă.* Virg.

ĀSSŬĒTŪDO, ĭnis, f. *Avvezzamento, costume.* SYN. Mōs, ūsŭs, cōnsuētūdo. EP. Lōngă, mūltă, tĕnāx. * *Īrĕ cŏmēs, lōngăquĕ ălĭt āssuētūdĭnĕ flāmmās.* Ovid.

ĀSSŬĒTŬS, ă, ūm. Adject. *Avvezzo, costumato.* SYN. Suētŭs, cōnsuētŭs, āssuēfāctŭs. * *Āssuētæ rīpīs vŏlŭcrēs, ĕt flūmĭnĭs ālvĕō.* Virg.

ĀSSŬLĂ, aē, f. *Scheggia, frammento.* * *Āt ĕtĭām cēssō fŏrĭbŭs făcĕro hīsce āssŭlās?* (Troch.) Plaut.

ĀSSŬLĀTĬM. Adv. *A schegge.* SYN. Mĭnūtātĭm. * *Prĭūsquām pŭltāndo āssŭlātĭm fŏrĭbŭs ēxĭtĭum āffĕrŏ.* (Jamb.) Plaut.

ĀSSŬLTO, as, āvī, ātūm, ārĕ. *Assaltare, saltellare.* Neut. * *Jām cērnĭs Lĭbȳcum hūnc vāllo āssūltārĕ lĕōnĕm.* Sil.

ĀSSULTŬS, ūs, m. *Saltellamento, assalto.* .... *ŏmnĕmquĕ pĕrĕrrăt Ărtĕ lŏcum, ĕt vărĭīs* āssūltĭbūs *īrrītūs ūrgĕt.* Virg.

ĀSSŪM. *V.* Ădsūm.

ĀSSŪMO, ĭs, sūmpsī, sūmptūm, ĕrĕ. *Prendere, ammettere, attribuire.* Act. SYN. Sūmo, căpĭo, āccĭpio, ădmītto, ārrŏgo, trĭbŭo, vīndĭco. * *Ēt nĭsī cœnă prĭŏr, pŏtĭŏr cōnvīvă Săbīnūm Dĕtĭnĕt,* āssūmām. Hor.

ĀSSŬO, ĭs, ŭī, ūtūm, ĕrĕ. *Cucire.* Act. SYN. Ānnĕcto, cōnsŭo. * *Pūrpurĕŭs, lātĕ quī splĕndĕăt ūnŭs, ĕt ăltĕr* Āssūĭtūr *pānnūs.* Hor.

ĀSSŪRGO, ĭs, sūrrēxī, sūrrēctūm, ĕrĕ. *Levarsi in piedi, rizzarsi.* Neut. SYN. Sŭrgo, cōnsūrgo, āscēndo, ērĭgŏr, *vel* crēsco, ēxcrēsco. * *Ăĕră pĕr văcŭūm fĕrri, ătque* āssŭrgĕre *īn aūrās.* Virg.

ĀSSŪS, ă, ūm. Adject. *Arrostito.* SYN. Āssātūs. Tŏrrĭdūs, sĭccŭs. * *Āt sĭmūl* āssīs *Mīscŭĕrīs ēlīxă.* Hor.

ĀSSYRĬĂ, æ, f. *Assiria, Soria.* SYN. Sўrĭă. EP. Dīvēs, ŏdōră, fērtĭlĭs, pōpūlōsă. * *Ĕōīque Ărăbēs, dīvĕs ĕt* Āssўrĭă. (Pent.) Tib EXPL. *Asiæ regio, purpura et tapetibus illustris.* ✝ Paese dell' Asia, celebre per l'abbondsnza dello scarlatto, e de' tappeti.

ĀSSŸRĬŬS, ă, ūm. Adject. *Assirio, di Soria.* * *Ālbă nĕque* Āssўrĭō *fūcātūr lānă vĕnēnō.* Virg.

ĀST. *Ma.* SYN. Āt, sĕd, vērō, vērūm.* Āst *ĕgŏ, quæ Dīvum īncēdō Rēgīnă, Jŏvīsquĕ Ēt sŏrŏr, ĕt cōnjūx.* Virg.

ĀSTĂ, aē, f. *Asti, città d'Italia nel Piemonte.* EP. Nōbĭlĭs, văstă, fœcūndă, spătĭōsă, bēllĭgĕră, mārtĭă, vīctrix. PHR. Nōbĭlĭbūs īllūstrātă vĭrīs Ūrbs. Mārtĕ crūēntō Clāră tŭlĭt pălmās, fērrōquĕ phălāngĕs Hŏstīlēs vīcit. Cōllĭbūs cīrcūmdătă ămœnīs, Ĕt Bācchō cārīs. Vāstīs præcīnctă mœnĭbūs. Cĕrĕrēquĕ fœcūndă ārvă cōlĭt.

ĀSTĔRĬĂ, æ, *et* Āstĕrĭē, ēs, f. *Asteria.* SYN. Dēlŏs. * *Fēcit, ĕt* Āstĕrĭēn *ăquĭlā lŭctāntĕ tĕnērī.* Ovid. FAB. *Cei filia, Latonæ soror, in insulam nomine Delon commutata.* ✝ Figlia di Ceo, sorells di Latona, ls quale fu cangiata nell' isola di Delo.

ĀSTĒRNO, ĭs, strāvī, strātūm, ĕrĕ. *Distendere, mettere a terra.* Act.* *Nōn aūdītūrūm mĭsĕrās Phăē tōntă quĕrēlās Nōctĕ dĭēquĕ vŏcānt,* āstērnūntūr*quĕ sĕpūlchrō.* Ovid.

ĀSTĬPŬLŎR, ārĭs, ātūs, ārī. *Accordarsi, acconsentire.* Dep. SYN. Āssēntĭŏr, cōnsēntĭo. * *Dīscĭpŭlō dīctīs* āstĭpŭlāntĕ *mĕīs.* (Pent.) Pass.

ĀSTO, ās, āstĭtī, āstĭtūm, ārĕ. *Assisters, essers presente.* Neut. SYN. Stō, ădsūm, āssīsto, īntērsūm. PHR. Ædĭbūs āstābăt. Ārrēctīs sūrĭbūs āstānt. * ... *vŏlăt īllĕ pĕr ăĕră māgnūm Rēmĭgĭō ălārum ăc Lўbĭæ cĭtūs* ădstĭtĭt *ŏrīs.* Virg.

ĀSTRÆĂ, æ, f. *Astrea.* SYN. Thĕmĭs, Jūstĭtĭă. EP. Æquă, jūstă, sānctă, sacră, dīvīnă, īnclĭtă, cælĭcŏlă. * *Ūltĭmă Cœlĕstūm tĕrrās* Āstræă *rĕlĭquit.* Ovid. FAB. *Jovis et Themidis filia, justitiæ ac æquitatis Dea, quæ aureo sæculo e cœlis in terram migrasse dicitur, tandemqus mortalium sceleribus offensa cœlum repetisse.* ✝ Figlia di Giovo e di Temi, Des della Giustizia, ls qusle dicesi che nel secolo d'oro scendesse dsl cielo in terrs, e cho finslmente offesa dalle scelleraggini dei mortali se ne ritornasse in cielo.

ĀSTRÆŬS, ī, m. *Astreo.* * *Ăĕrăque ĕt tŭmĭdūm sŭbĭtīs cōncūrsĭbūs æquŏr,* Āstræī *tūrbānt ĕt ĕūnt īn prælĭă frātrēs.* Ovid. FAB. *Unus ex Titanibus, quem ex Aurora ventos generasse ferunt, qui ab eo Astræi fratres sunt appellati.* ✝ Uno de' Titani, di cui e dell'Aurora dicesi che sisno figli i venti.

ĀSTRĬFĔR, *vel* Āstrĭgĕr, ă, ūm. Adject. *Chi porta ls stelle.* * *Tŏrquĕt, ĕt* āstrĭfĕrōs *īnclīnăt Jūpĭtĕr ăxēs.* Stat.

ĀSTRĪNGO, ĭs, xī, strīctūm, ĕrĕ. *Stringere, legare stretto.* Act. SYN. Strīngo, cōnstrīngo, lĭgo, nēcto, cŏārcto. *Obbligare, sforzare.* SYN. Cōgo, īmpĕllo, ădĭgo.* *Seū dūrăt măgĭs, ĕt vēnās* āstrīngĭt *hĭāntēs.* Virg.

ĀSTRŎLŎGŬS, ī, m. *Astrologo.* SYN. Āstrŏnŏmŭs. EP. Dōctūs, săgāx, pĕrītūs, vērāx, præsāgūs, prōvĭdūs, præscĭūs, prænūntĭūs, vĭgĭl, pērvĭgĭl, īnsŏmnĭs, mēndāx, fāllāx, dŭbĭūs, ăncēps, īncērtūs, fātĭdĭcūs. PER. Cælī ōbsērvātŏr, rīmātŏr, scrūtātŏr. Cælī āstrōrūmquĕ pĕrītūs. PHR. Quī cælī mēnsēs ĕt sīdĕră sīgnăt. Cælīquĕ mĕātūs Dēscrībit rădĭo, ĕt sūrgēntĭă sīdĕră dīcĭt. Stēllārum āspĭcĭēns cūrsūm, cælīquĕ mĕātūs. Quī stēllārum ōrtūs cōmpĕrĭt ătque ŏbĭtūs. Quĭd tĭbĭ prōdēst Ăĕrĭās tēntāssĕ dŏmōs, ănĭmōquĕ rŏtūndūm Pērcūrrīssĕ pŏlūm? Quī sōlērtī īndāgĭnĕ nōvĭt, quā vĕnĭt ĕxŏrĭēns, quā dēfĭcĭt, ūndĕ cŏāctīs Cōrnĭbūs īn plēnūm mēnstrŭă Lūnă rĕdĭt. * *Bēllūs grāmmătĭcūs, bēllūs ĕs* āstrŏlŏgūs. (Pent.) Mart.

ĀSTRŎNŎMŬS, ī, m. *Astronomo.* SYN. Āstrŏlŏgūs. * *Dīxĕrĭt* Āstrŏnŏmūs, *crēdēnt dĕ fōntĕ rĕlātūm.* Juv.

ĀSTRŪM, ī, n. *Astro, stella, costellazione, segno celeste.* SYN. Sīdūs, stēllă. EP. Aūrĕūm, pūrūm, clārūm, lūcĭdūm, ārdēns, ĭgnĕūm, splēndēns, lūcēns, flāmmĭgĕrūm, nĭtĭdūm, mĭcāns, fūlgēns, rădĭāns, rŭtĭlūm, āltūm, cēlsūm, sūblīmĕ, cōnspĭcŭūm, fīxūm, pĕrēnnĕ, văgūm, trĕmŭlūm, ērrāns, nōctĭvăgūm, cælēstĕ, æthĕrĕūm, dūlcĕ, clēmēns, faūstūm, mītĕ, bĕnīgnūm, dīrūm, īmmītĕ, fātālĕ, fūnēstūm, īnfaūstūm, lēthālĕ, mōrtĭfĕrūm. PER. Āstrōrūm ĭgnēs. Æthĕrĕæ făcēs, flāmmæ. Mĭcāntĭă cælī sīdĕră Flāmmæ cælēstēs, sīdĕrĕæ. Ĭgnĕūs Āstrōrūm chŏrūs. Sīgnōrūm flāmmĕūs ōrdo. Nōctīs splēndēntĭă sīgnă. Sīdĕră văgă lūmĭnă mūndī. Sīgnōrūm lūcēntēs ūndĭquĕ flāmmæ Nōctĭvăgæquĕ făcēs cælī, flāmmæquĕ vŏlāntēs. PHR. Ĭgnĕă sūrgūnt āstră. Sē sē sūblīmĭbūs īntŭlĭt āstrīs. Tōllēbānt rŭtĭlās āstră dĕcōră făcēs. Ēmpўrĕīs dēscēndĕrĕt ārdŭūs āstrīs. Lūcĭfĕrīs quīdquĭd sūbnāscĭtūr āstrīs. Mĭcăt īllĕ prŏcŭl flāgrāntĭbūs āstrīs. Rōscĭdă jām cælō dīmīsĕrăt āstră Lūcĭfĕr. Īdcīrcō cērtīs dīmēnsūm pārtĭbūs ōrbēm Pēr dŭŏdēnă rĕgĭt mūndī Sōl aūrĕūs āstră. * *Quĕm Vĕnūs ānte ălĭōs* āstrōrūm *dīlĭgĭt ĭgnēs.* Virg.

ĀSTRŬO, ĭs, strūxī, strūctūm, ĕrĕ. *Fabbricare appresso.* Act. SYN. Strŭo, ēxtrŭo, cōnstrŭo, cōndo, cōmpōno, ædĭfĭco.* Āstrŭĭt *aūdītīs, dŏcĭlĭs pĕr ĭnānĭă rērūm Pāscĕrĕ rūmōrēm vūlgī păvŏr.* Sil.

ĀSTŬR, ŭrĭs, *et* Āstŭrĭă, æ, f. *Asturia, provincia della Spagna.*

ĀSTŬR, ŭrĭs, *et* Āstŭrĭcūs, ă, ūm. Adject. *Di Asturia.* * *Vēnĭt ăb aūrĭfĕrīs gēntĭbūs* Āstūr *ĕquūs.* (Pent.) Mant.

ĀSTŪS, ūs, m. *Furberia, astuzia.* SYN. Āstūtĭă, frsūs, dŏlūs, īnsĭdĭæ, cāllĭdĭtās, fāllācĭă, sōlērtĭă. EP. Ārcānūs, lătēns, tăcĭtūs, dŏlōsūs, pērfĭdūs, īnīquūs, sūbdŏlūs, cāllĭdūs, sōlērs, săgāx, fīctūs, fāllāx, vērsūtūs, păvĭdūs, mūltĭplēx, hōstīlĭs, īnsĭdĭōsūs. PHR. Vērsūtō cāllĭdūs āstū. Cæcō

circumdătūs āstū. Lȳcāŏnĭō vūlpēs sūbtīlĭŏr āstū. Vafrō grēssūm sūspēndĕrĕt āstū. Mēndācēs āstūs ōblīquō pēctŏrĕ nēctĭt. * *Cōnsĭlĭō vērsārĕ dŏlōs ingrēssŭs, ĕt* āstū, *Incĭpĭt hæc*. Virg.

ĀSTŪTĬĂ, æ, f. *Astuzia, frode* SYN. Āstŭa, fraūs, dŏlŭs, īnsĭdĭæ, cāllĭdĭtās.* *Hīs īnstrūmēntīs* hūmāna āstūtĭă *nīsă*. Tert.

ĀSTŪTŬS, ă, ŭm. Adject. *Astuto, sagace*. SYN. Caūtŭs, vāfĕr, cāllĭdŭs, vērsūtŭs, fāllāx, dŏlōsŭs. * Āstūta *ingĕnŭūm vūlpēs īmĭtātă lĕōnēm*. Hor.

ĀSTȲĂGĒS, ĭs, m. *Astiage re de' Persiani e dei Medi*. * *Quĕm rătŭs* Āstȳăgēs *ĕtĭām nūnc vīvĕrĕ, lōngō Ēnsĕ fĕrīt*. Ovid.

ĀSTȲĂNĀX, ăctĭs, m. *Astianatte, figlio di Ettore e di Andromaca*. EP. Īnfēlīx. * *Ō mĭhĭ sōlă mei sūpĕr* Āstȳănāctĭs *īmāgō*. Virg.

ĀSTȲLŬS, ī, m. *Astilo, uno de' Centauri*. * Āstȳlŭs, *Ille ĕtĭām mĕtŭēntī vūlnĕră Nēssō*. Ovid.

ĀSȲLŪM, ī, n. *Franchigia, asilo, ove non possono esser presi i rei, che colà rifuggono*. SYN. Cōnfūgĭūm, pērfūgĭūm, rēfūgĭūm. EP. Sacrūm, tūtūm, sēcūrūm, trānquīllūm, fēlīx, ōptātūm, quæsītūm, ăpērtūm. * *Hinc lūcum ingĕntĕm, quĕm Rōmŭlŭs ācĕr* āsȳlūm *Rēttŭlĭt*. Virg.

Ăt. *Ma*. Conjunct. SYN. Āst, aūtēm, vērō, vērūm, sēd, ăt vērō, āttămĕn. * *Găllŭs* ăt *īn căstrīs dūm crēdĭtă sīgnă tŭētŭr*. Prop.

ĂTĂLĀNTĂ, æ. f. *Atalanta*. SYN. Schœnīs, Schœnēĭs, Schœnēĭă. PER Schœnīs, Schœnēĭs, Schœnēĭă vīrgo, vīrāgo, pŭēllă. EP. Vēlōx, cĕlĕr, pērnīx, fōrmōsă, præpēs. * ... *cōnjŭgĕ, dīxĭt, Nīl ŏpŭs ēst* Ătălāntă *tĭbī : fŭgĕ cōnjŭgĭs ūsūm*. Ovid. Fab. *Schœnei Regis filia, pedum velocitate celeberrima. Hanc vicit Hippomenes, tria poma aurea injiciens, ut cursum retardaret* ✝ Figlia del re Scheneo, velocissima di piedi ; fu vinta però nel correre da Ippomene, gettandole questi tre pomi d'oro, acciocchè ritardasse il corso per prenderli; la qual arte gli riuscì ottimamente. Evvi un' altra Atalanta moglie di Meleagro, dedita grandemente alla caccia nell' Arcadia.

ĂTĂLĀNTÆŬS, ă, ŭm. Adject. *Di Atalanta*. * *Jāmque* Ătălāntæās *īmplērŭt nūncĭŭs aūrēs*. Stat.

ĂTĂVŬS, ī, m. *Bisarcavolo, padre dell' arcavolo, o dell' arcavola, quarto avo*.* *Ēvŏcăt āntīquīs prōăvōs* ătăvōsquĕ *sēpŭlcrīs*. Ovid.

ĀTĀX, ăcĭs, m. *Aude, fiume di Linguadoca*. * *Mītĭs* Ătāx *lătĭās gaūdēt nōn fērrĕ cărīnās*. Lucan.

ĀTĒLLĂ, æ, f. *Atella, città una volta nella Terra di Lavoro* * *Jāmque* Ātēllă *sŭās, jāmque ĕt Călātĭa ădēgĭt*. Sil. *Alcune commedie giocose furono dette dagli antichi* Ātēllānæ.* *Ūrbĭcŭs ēx ŏdĭō rīsūm mŏvēt* Ātēllānæ *Gēstĭbŭs Aūtŏnŏēs*. Juv.

ĀTĔR, ātră, ātrūm. Adject. *Negro, oscuro*. SYN. Nīgĕr, nīgrāns, nīgrēscēns, fūscŭs, pĭcĕŭs, ōbscūrŭs. PHR. Vŏlvĭtŭr ātĕr ŏdŏr tēctīs.* *Teūcrōrum ēx ŏcŭlīs pōntō nŏx īncŭbăt* ātră. Virg.

ĂTHĂMĀS, āntĭs, m. *Atamante*. EP. Mĭsĕr, īnfēlīx, fĕrōx, fŭrēns, tōrvŭs, īnsānŭs, crŭēntŭs. * *Tērrĭtŭs ēst* Ăthămăs, *tēctōque ēxīrĕ părābăt*. Ovid. HIST. *Thebarum rex, Æoli filius, Phryxi et Helles pater, Nepheles conjux, ac deinde Inus, ex qua Learchum et Melicertem suscepit*. ✝ Re di Tebe, figlio di Eolo, padre di Frisso e di Elle, marito di Nefele e dipoi d' Ino, dalla quale ebbe Learco e Melicerte.

ĂTHĂNĀSĬŬS, ĭi, m. *S. Atanasio*. PHR. Făctŭs ăb hærētĭcīs tŏtĭēs Ăthănāsĭŭs ēxŭl. * *Quās tĭbĭ dōnăvĭt tūnĭcās* Ăthănāsĭŭs *ōlīm*. Mant.

ĀTHĒNÆ, ārūm, f. plur. *Atene*. SYN. Āttĭcă, Mōpsōpĭă, Cecrōpĭa (*a Cecrope et Mopso regibus*). EP. Āntīquæ, vĕtĕrēs, clāræ, bŏnæ, dŏctæ, cĕlebrēs, Grājæ, flōrēntēs, ārmĭgĕræ, sūblīmēs, Thēsēæ, Ĕrĭchthēæ (*a Theseo et Erichtheo regibus*). Pāllădĭæ, Cecrŏpĭæ, pŏtēntēs. PER. Ūrbs stŭdĭīs clārīssĭmă. Mūsārūm dŏmŭs, ūrbs, nūtrīx. Āltĕră Rōmă. Ārcēs Cecrŏpĭæ. Pāllădĭs ārcēs. Īllūstrēs, Græcōrūm glōrĭă Ăthēnæ. Dŏctæ, queīs Pāllăs præsĭdĕt, ărcēs. PHR. Fāmă vĕtĕrēs cĕlĕbrāntŭr Ăthēnæ. * *Pāllădĭas īnĕō nōn cōgnōscēndŭs* Ăthēnās. Ovid. HIST. *Civitas totius Græciæ celeberrima, Achajam inter et Macedoniam, a Cecrope rege condita, disciplinarum omnium inventrix: philosophorum, oratorum, poetarum parens, atque alumno*. ✝ La più celebre città di tutta la Grecia, tra l' Acaja o la Macedonia, edificata dal re Cecrope, inventrice di ogni scienza, madre e nutrice dei filosofi, degli oratori, e dei poeti.

ĀTHĒNÆŪM, ī, n. *Scuola, o Collegio d' Atene*. SYN. Schŏlă, Lȳcæūm, Gȳmnăsĭūm, Cōllēgĭūm, Pāllădĭūm. HIST. *Locus erat Athenis Minervæ dicatus, ad quem Poetæ, aliique scriptores Græci scripta sua deferebant, ut Latini ad Apollinis templum, ibique rhetores, philosophi, aliique studia sua profitebantur*. ✝ Luogo in Atene sacro a Minerva, in cui i poeti, e gli altri scrittori portavann le loro opere, come facevano i Latini nel Tempio di Apolline. Ivi i retori, i filosofi, e gli altri letterati tutti, facevano pubbliche professioni scientifiche.

ĂTHĒNÆŬS, ă, ūm. Adject. *Ateniese, d'Atene*. * *Ēst ĕt* Ăthēnæīs *īn mūrālĭbŭs ārcĭs, īn īpsō Vērtĭcĕ*. Lucr.

ĂTHĒNĬĒNSĪS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Ateniese*. SYN. Āctæŭs, Āttĭcŭs, Ăthēnæŭs, Thēsēĭdēs, Mōpsopĭŭs, Cecrōpĭdēs, Ĕrĭchtæŭs. *V*. Ăthēnæ. EP Dŏctŭs, făcūndŭs, cĕlebrīs, sūpērbŭs, pŏtēns, gĕnĕrōsŭs, fōrtĭs, măgnănĭmŭs. * *Ingĕnŭo*, Ăthēnĭēnsi, *ĕt cōgnātō mĕō*. (Jamb.) Plaut.

ĂTHĔSĪS, ĭs. m. *Adige, fiume d' Italia*. * *Sīvĕ Pădī rīpīs*, Ăthĕsīm *seū prŏptĕr ămœnūm*. Virg.

ĂTHLĒTĂ, *vel* Ăthlētēs, æ, m. *Atleta, lottatore*. SYN. Pŭgĭl, lŭctātŏr, glădĭātŏr, EP. Fōrtĭs, aūdāx, fĕrōx, dūrŭs, īmmītĭs, fīrmŭs, vălĭdŭs, rōbūstŭs, nērvōsŭs, lăcērtōsŭs, strēnŭŭs, ătrōx, īnvīctŭs, pŏtēns, măgnănĭmŭs, īntrĕpĭdŭs, crŭēntŭs, sānguĭnĕŭs. * *Nūnc* āthlētārūm *stŭdĭīs, nūnc ārsĭt ĕquōrūm*. Hor.

ĀTŌN, *vel* ĂTHŌS, ī, m. *Ato, monte fra la Tracia e la Macedonia*. EP. Æmŏnĭŭs, vāstŭs, prærūptŭs, glăcĭālĭs, măgnŭs, ēxcēlsŭs, sūblīmĭs. * *Quŏt lĕpŏrēs īn* Ăthō, *quŏt ăpēs pāscūntŭr īn Hȳblā*. Virg.

ĀTĪNA, æ, f. *Atina, città antica della campagna di Roma*.* *Tēlă nŏvānt* Ātīnă *pŏtēns, Tȳbūrquĕ sŭpērbūm*. Virg.

ATLĀNTĬĂCŬS, ă, ūm. Adject. *Di Atlante*. * *Quālĭs* Ătlāntĭăcō *mĕmŏrātŭr lītŏrĕ quōndām*. Sil.

ATLĀNTĬĂDĒS, æ, m. *Nipote d'Atlante, Mercurio*. SYN. Mĕrcŭrĭŭs. * *Rīsĭt* Ătlāntĭădēs, *ĕt mē mĭhĭ pērfĭdĕ prōdĭs Mē mĭhĭ prōdĭs ? ăĭt*. Ovid.

ATLĀNTĬCŬS, ă, ŭm. Adject. *D' Atlante*. SYN. Atlāntĭăcŭs * *Ēt sŭbĭt Ætōlōs* Ătlāntĭcŭs *ăccŏlă cāmpōs*. Sil

ATLĀNTĬDĒS, ĭdūm, f. pl. *Figlie d' Atlante*. * *Āntĕ tĭbĭ Ēōæ* Ătlāntĭdēs *ābscōndāntŭr*. Virg.

ATLĀS, ăntĭs, m. *Atlante*. SYN. Jāpĕtīdēs, Jāpĕtīŏnīdēs. EP. Āltŭs, sūblĭmĭs, āspĕr, ārdŭŭs, cēlsŭs, ēxcēlsŭs, māgnŭs, dūrŭs, fŏrtĭs, āstrĭfĕr, cælĭfĕr, nūbĭfĕr, gĕlĭdŭs, glăcĭālĭs, prŭīnōsŭs, Āfrĭcŭs, Maūrŭs, Pœnŭs, Maūrūsĭŭs, Cāspĭŭs, Lĭbўcŭs. PHR. Ătlās, æthĕrĭōs hŭmĕrĭs quī sūstĭnĕt āxēs. Tāngēns vērtĭcĕ cælūm. Căpŭt īntĕr nūbĭlă cōndēns. Āĕrĭĭs quī fĕrĭt āstră jŭgĭs. Ēt lătĕră ārdŭă cērnĭt Ātlāntĭs dūrī. Cīnctūm āssĭdŭē cuī nūbĭbŭs ātrĭs, Pīnĭfĕrūm căpŭt ēt vēntō pūlsātŭr ēt ĭmbrī. Cælĭfĕr Ătlās Āxem hŭmĕrō tŏrquĕt stēllĭs ārdēntĭbŭs āptūm. Stăt fērrĕŭs Ătlās Sīdĕrĕūm sūmmō quī cælūm vērtĭcĕ fūlcĭt. Māgnŭs Ătlās hŭmĕrĭs stēllātūm fūlcĭt Ŏlўmpūm. * . . . *jāmquĕ vŏlāns ăpĭcem ēt lătĕră ārdŭă cērnĭt Ātlāntĭs dūrī, cælūm quī vērtĭcĕ fūlcĭt*. Virg. FAB. *Mauritaniæ rex, astrologiæ peritissimus, qui, quod e monte astra speculabatur, cœlum humeris sustinere, et in montem excelsum conversus dicitur*. ✝ Re della Mauritania nell'Africa, famosissimo astrologo, il quale mentre da un monte contemplava le stelle, dicesi che fu cangiato in un altissimo monte, o perciò fingesi, che sostenga il cielo sopra le spalle.

ĂTŎMŬS, ī, m. f. *Atomo, cosa indivisibile per esser piccola*. EP. Pārvŭs, ēxĭgŭŭs, *vel* ă, ŏxĭlĭs, tĕnŭĭs, sūblĭmĭs, vŏlĭtāns, vŏlātĭlĭs. * *Pārvārūm sĕrĭē cōnstānt cōnnēxă* ătŏmōrūm. Aus.

ĀTQUĔ. Conjunct. *E, ed ancora*. SYN. Nĕcnōn, ăc, ĕt, quĕ. * *Nōctēs* ātquĕ *dĭēs pătĕt ātrī jānŭă Dītĭs*. Virg.

ĀTQUĪ. *Ma, ma pure, e pure*. SYN. Sĕd, ăt, ăst, vērūm, sĕd ĕnĭm, ăt ĕnĭm. * *Quĭd stătĭs? nōlĭnt:* ātquī *lĭcĕt ēssĕ bĕātĭs*. Hor.

ĀTRĀMĒNTŪM, ī, n. *Inchiostro*. SYN. Sēpĭă. EP. Ātrūm, nĭgrūm, fūscūm, splēndēns, splēndĭdūm.* *Sĕd vĕlŭtī trāctātă nŏtām, lābēmquĕ rĕmīttūnt* Ātrāmēntă. Hor.

ĀTRĀTŬS, ă, ūm. Adject. *Fatto nero*. * *Sōlĭs ĕt* ātrātĭs *lāxĕrĭt ōrbĭs ĕquīs*. (Pent.) Prop.

ĀTRĔBĂTĒS, ūm, m. pl. *Popoli dell' Artois*. SYN. Rĕgĭācī, Ōrĭgĭācī.*... *Frāncūs quă Clŏjō pătēntēs* Ātrĕbătūm *tērrās pērvāsĕrăt*. Sid.

ATREŪS, ī, m. *dyssil. Atreo*. SYN. Tāntălĭdēs. EP. Fĕrŭs, crūdēlĭs, ĭmpĭŭs, ĭmprŏbŭs, dīrŭs, ĭmmĭtĭs, ātrōx, nĕfārĭŭs, trŭcŭlēntŭs, fāllāx, īnsĭdĭōsŭs, pērfĭdŭs. PER. Pĕlŏpēĭŭs hērōs. Thўēstæ frātĕr. Pĕlŏpēĭūm mōnstrūm. * *Quĭd? quŏd ăvūs nŏbĭs ĭdēm Pĕlŏpēĭŭs* Ātreŭs. Ovid. Fab. *Pelopis et Hippodamiæ filius, pater Agamemnonis et Menelai, ac Thyestis frater, cui proprios filios comedendos apposuit. Hujus facinoris horrore Sol in occasum fugisse fertur, ac postea tanti sceleris pœnam dedit. Nam et ipse et filius Agamemnon ab Ægistho Thyestis filio sunt interfecti*. ✝ Figlio di Pelope e d' Ippodamia, padre d' Agamennone e di Menelao, e fratello di Tiesto, a cui prosentò i proprii figli, acciocchè se li mangiasse, per la quale scelleraggine dicesi che il Sole si affrettasse ad ascondersi; esso poi pagò il fio di sì grande scelleratezza, imperocchè od esso ed Agamennone suo figlio furono uccisi da Egisto figlio di Tieste.

ATRĔŪS, ă, ūm. Adject. *D' Atreo*. * *Ī, prĕcŏr*, Ātrĕī, *sĭ quĭd tĭbĭ sānguĭnĭs ūnquām*. Stat.

ĀTRĬCŎLŎR, ĭs, com. gen. *Di color nero*.* *Plūmĕŭs* ātrĭcŏlŏr, *pūllō vēlāmĭnĕ tēctŭs*. Ovid.

ATRĪDĒS, *et* Atrīdă, æ, m. *Atride, figlio d'Atreo*. * *Ēt gĕmĭnī* Ātrīdæ, *Dŏlŏpūmquĕ ēxērcĭtŭs ōmnĭs*. Virg.

ĀTRĬPLĔX, ĭcĭs, n. *Atrepice, trebice (erba)*.* *Ēt grāvĭs* ātrĭplĭcī *cōnsūrgĭt lōngă phăsēlŭs*. Colum.

ĀTRĬŬM, ĭī, n. *Atrio, cortile della casa cinto da portici, corte, chiostro*. SYN. Pōrtĭcŭs, līmĕn, vēstĭbŭlūm. EP. Clārūm, ōrnātūm, īnsīgnĕ, āmplūm, lōngūm, rēgālĕ, sūblĭmĕ, sŭpērbūm, nōbĭlĕ, splēndĭdūm, spătĭōsūm, māgnĭfĭcūm. PHR. Ātrĭă lōngă pătēscūnt. Ātrĭă Mўgdŏnĭō mārmŏrĕ pūlchră tĕgĭt. Sūrdūm spătĭōsă pĕr ātrĭă mūrmŭr Ĕxŏrĭtŭr. *Hērbĭfĕrōs ădĭĭt cōllēs, ātque* ātrĭă *Glaūcŭs*. Ovid.

ATRŌCĬTĀS, tĭs, f. *Crudeltà*. * Ătrōcĭtātī *mānsŭētūdo ēst rĕmĕdĭūm*. Phæd.

ATRŌCĬTĔR. Adv. *Atrocemente*. SYN. Crūdēlĭtĕr, fĕrōcĭtĕr.* *Lĭquĭt ĭn īgnōtĭs mŏrĭtūram* ătrōcĭtĕr *ōrĭs*. Mant.

ĀTRŎPŎS, ī, f. *Atropo*. EP. Atrōx, dūră, crūdēlĭs, ĭmmĭtĭs, fērrĕă, sūrdă, fūnēstă, ĭnmūtābĭlĭs, ĭmmōtă, ĭnēxōrābĭlĭs. PHR. Ătrŏpŏs ĭmmĭtĭs vītālĭă stāmĭnă rūmpĭt. Fīlă sĕcăt Ătrŏpŏs ĭmmānĭs. Nēscĭă flēctī Stāmĭnĕ sūbtīlī jām nĕvĕrăt Ătrŏpŏs ānnōs. Dūră mĭhī tĭmĭdō dūlcēs răpĭt Ătrŏpŏs ānnōs. * *Ō ŭtĭnām, quōs dūră mĭhī răpĭt* Ătrŏpŏs *ānnōs*. Stat. FAB. *Erebi et Noctis filia, una ex tribus Parcis, sic appellata, quod ad nullius preces flectatur*. ✝ Figlia d'Erebo e della Notte, una delle tre Parche, così chiamata, perchè non perdona e non ascolta le preghiero d'alcuno.

ATRŌX, ōcĭs. Adject. omn. gen. *Atroce, feroce* SYN. Fĕrŭs, crūdēlĭs, fĕrōx, bārbărŭs, ĭmmānĭs, dīrŭs, crŭēntŭs, ĭmmĭtĭs, ĭnhūmānŭs. * *Ūrĭt* ătrōx *Jūno, ĕt sūb nōctēm cūră rĕcūrsăt*. Virg.

ĂTTĀCTŬS, ūs, m. *Contatto*. SYN. Tāctŭs, cōntāctŭs. * *Ātque ūltrō blāndā* āttāctū *gaūdēbăt hĕrīlī*. Sil.

ĂTTĀGĒN, ēnĭs, m., *vel* Āttăgēnă, æ, f. *Francolino (sorta d'uccello)*.* *Nōn* āttăgēn *Jōnĭcŭs Jūcūndĭŏr*. (Jamb.) Hor.

ĂTTĂLĬCŬS, ă, ūm. Adject. *D'Attalo*.* *Pōrtĭcŭs aūlæīs nōbĭlĭs* Āttălĭcĭs. (Pent.) Prop.

ĂTTĂLŬS, ī, m. *Attalo*. EP. Pĕrgămĕŭs, dīvĕs, pŏtēns.* *Dēclāmās bēllē, caūsās ăgĭs*, Āttălĕ, *bēllē*. HIST. *Rex Pergami in Asia, pecunia, et splendida supellectile ditissimus, quique aurum vestibus intexendi artem invenisse dicitur*. ✝ Re di Pergamo nell'Asia, ricchissimo di tesori e di masserizie; credesi che fosse l'inventore dell'arte di tessere in oro.

ĂTTĂMĔN. Adv. *Ma, contuttociò, nondimeno*. SYN. Tămĕn, sĕd, ăt, ăst, vērūm. * *Nīl mĭhī rēscrībās*, āttămĕn *īpsĕ vĕnī*. (Pent.) Ovid.

ĂTTĔMPĔRŎ, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Temperare, accomodare*. Act. PHR. Dīctĭs āttēmpĕrăt aūrēs.

ĂTTĒNDO, ĭs, dī, ēntūm, ĕrĕ. *Stendere, attendere, applicarsi*. SYN. Īntēndo, ădvērto, aūdĭo, aūscūlto, ănĭmādvērto. PER. Aūrĕm prǣbĕo Mēntĕm ădjĭcĭo. Ārrēctĭs aūrĭbŭs āsto. Ănĭmĭs āccĭpĭo, ădvērto. PHR. Psūcĭs, ădvērtĕ, dŏcēbo. Quæ dĭcām, ănĭmĭs ădvērtĭtĕ vēstrĭs. Tārdās mŏnĭtĭs ădvērtĕrĕ mēntēs. Prǣbĕt vōcĭbŭs aūrĕm. Dīctĭs āccōmmŏdăt aūrēs. Pēndĕt nārrāntĭs ăb ōrĕ. Cōntĭcŭērĕ ŏmnēs, īntēntīque ōră tĕnēbānt. Nōstrām nūnc āccĭpĕ mēntēm. Āccĭpĭte ērgo, ănĭmĭs ātque hæc mĕă fīgĭtĕ dīctă. * *Hūc* āttēndĕ *lŭbēns, ūtque hās bŏnŭs āccĭpĕ vōcēs*. Stat.

ĂTTĒNTĒ. Adv. *Attentamente, con attenzione*. PER. Āttēntă, īntēntă mēntĕ. Ănĭmō prǣsēntī. Ārrēctĭs aūrĭbŭs.

ĂTTĒNTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Tentare, provare*.

Act.* ... *haūd* ĭllūm *bĕllo* āttēntārĕ *jŭvĕncīs Sūnt ănĭmī*. Stat.

ĀTTĒNTŬS, ă, ūm. Adject. *Attento, diligente*. SYN. Īntēntŭs. PER. Pēndēns ăb ōrĕ. Ārrēctīs aūrĭbŭs āstāns. Āttēntīs hærēns ănĭmīs.*... *Flāccī Vērpă pĕr* āttēntām *nōn ībūnt Cæsărĭs aūrēm*. Hor.

ĀTTĔNŬO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Estenuare, assottigliare*. Act. SYN. Tĕnŭo, ēxtĕnŭo, mĭnŭo, īmmĭnŭo, dētrăho, ēlĕvo.* *Æmŏnĭā cūrās* āttĕnŭāssĕ *lўrā*. (Pent.) Ovid.

ĀTTĔRO, ĭs, trīvī, trītūm, ĕrĕ. *Consumare, rompere, conculcare, tritare*. Act. SYN. Tĕro, prōtĕro, cōntĕro, mĭnŭo, călco, cōncūlco.* *Dēcŭtĭăt rōrem ĕt sūrgēntēs* āttĕrăt *hērbās*. Virg.

ĀTTĒSTŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Attestare, far testimonianza*. Dep. SYN. Tēstŏr, ōbtēstŏr.* *Hōc* āttēstātŭr *brĕvĭs Æsōpī fābŭlă*. (Jamb.) Phædr.

ĀTTĒXO, ĭs, xŭī, tēxtŭm, ĕrĕ. *Tessere insieme*. Act. SYN. Īntēxo, cōnnēcto, ānnēcto, āddo, ādjūngo, āpplĭco.

ĀTTHĬS, ĭdĭs, f. *Rosignolo*. * *Sīc ŭbī mūltĭsŏnā fērvĕt săcĕr* ātthĭdĕ *lūcŭs*. Mart. *V.* Philomela.

ĀTTĬCĂ, æ, f., *Attica, paese della Grecia, ove è la città d'Atene*. SYN. Āttĭs, Āctō, Hēllās, Mŏpsŏpĭă, Cecrŏpĭă. * *Pūēllām dōnō quĭdām mērcātŏr dēdĭt Ēx* Āttĭca *hĭnc ābrēptām*. Ter.

ĀTTĬCŬS, ă, ūm. Adject. *Attico, d'Atene, Ateniese*. SYN. Āctæŭs, Cecrŏpĭŭs.* ... *ō dūlcĭŏr ĭllō Mēllĕ quŏd ĭn cērĭs* Āttĭcă *pōnĭt ăpĭs*. Ovid. *V.* Atheniensis.

ĀTTĬGŬŬS, ă, ūm. Adject. *Vicino*. SYN. Cōntĭgŭŭs, prōxĭmŭs, vĭcīnŭs.* *Gŭrgĭtĭs* āttĭgŭām *mēdĭīs hĭc ĭmpĭgra ĭn ārvĭs*. Avien.

ĀTTĬLĂ, æ, m. *Attila, re degli Unni, Scita di nazione*. EP. Fŏrŭs, dīrŭs, fĕrōx, fŏrtĭs, aūdāx, māgnănĭmŭs, crūdēlĭs. * *Ēt jām tērrĭfĭcĭs dĭffūdĕrāt* Āttĭlă *tūrmĭs*. Sil. HIST. *Ejus inscriptio, qua in diplomatibus utebatur, hæc erat: Attila Munditii filius, magni Nemrod nepos, Engadiæ natus, divina benignitate, Hunnorum, Medorum, Gothorum, ac Danorum rex, metus orbis, Deique flagellum*. ✝ Il titolo ch'ei davasi era questo: Attila figlio di Mundizio, della stirpe del gran Nemrod, nativo di Engadia, per grazia di Dio re degli Unni, dei Medi, dei Goti e de' Danesi, il terror del mondo ed il flagello di Dio.

ĀTTĬNĔT, āttĭnŭĭt, ērĕ. Impers. *Toccare, appartenere, convenire*. SYN. Pērtĭnĕt, spēctăt, dĕcĕt, cōnvĕnĭt. * *Tāmquam ăd rem* āttĭnĕăt *quĭdquām: nūm vēscĕrĭs ĭstā, Quām laūdās, plūmā?* Hor.

ĀTTĪNGO, ĭs, tĭgī, tāctūm, ĕrĕ. *Toccare*. Act. SYN. Tāngo, cōntĭngo, āssĕquŏr, āccēdo, vĕnĭo. * ... *nūllă nĕque āmnĕm Lĭbāvĭt quādrŭpēs nēc grāmĭnĭs* āttĭgĭt *hērbām*. Virg.

ĀTTŌLLO, ĭs, ĕrĕ. *Ergere, alzare*. Act. SYN. Tōllo, ēxtōllo, fĕro, ēffĕro. * Āttōllĭt*quĕ glŏbōs flāmmārum ĕt sīdĕră lōmbĭt*, Virg.

ĀTTŌNDĔO, ēs, ī, sūm, ērĕ. *Tosare, tagliare*. Act.* *Dūm tĕnĕra* āttōndēnt *sīmæ vĭrgūltă căpēllæ*. Virg.

ĀTTŎNĬTŬS, ă, ūm. Adject. *Attonito*. SYN. Stŭpēns, stŭpĭdŭs, stŭpĕfāctŭs. *Sbigottito, impaurito*. SYN. Tērrĭtŭs, ēxtērrĭtŭs, cōntērrĭtŭs, păvĭdŭs, pērcūlsŭs, cōnfūsŭs, pērtūrbātŭs.* *Tālĭbŭs* āttŏnĭtŭs *vīsĭs ăc vōcĕ Dĕōrŭm*. Virg.

ĀTTŎNO, ās, tŏnŭī, tŏnĭtūm, ārĕ. *Rendere attonito, stordire*. Neut.* *Nūmĭnĕ cōntāctās* āttŏnŭērĕ *sŭō*. (Pent.) Ovid.

ĀTTRĂHO, ĭs, trāxī, trāctūm, ĕrĕ. *Tirare a sè*. Act. SYN. Trăho, āllĭcĭo, īnvīto, āddūco. * ... Āttrăhĕt *īllĕ pŭĕr centēnōs fŏrtĭŭs ārcŭs*. Ovid.

ĀTTRĒCTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Maneggiare, toccare*. Act. SYN. Trācto, tāngo, āttĭngo, pălpo. * Āttrēctārĕ *nĕfās, dōnĕc mĕ flūmĭnĕ vīvō Āblŭĕrō*. Virg.

ĀTTRĬBŬO, ĭs, ŭī, ūtūm, ĕrĕ. *Attribuire, dare, assegnare*. Act. SYN. Trĭbŭo, āddīco, dō, cōncēdo, āssĭgno, āscrĭbo, dēstĭno.* Āttrĭbŭĭt*quĕ părēs sēdēs ŭbī māgnă mŏrātŭr*. Sil.

ĀTTRĪTŬS, ă, ūm. Partic. *Consumato, logoro*. SYN. Trītŭs, prōtrītŭs, cālcātŭs.* *Ēt grăvĭs* āttrītă *pēndēbăt cānthărŭs ānsā*. Virg.

ĀTTRĪTŬS, ūs, m. *Attrito, stropicciamento*.* *Pēctŏrĭs* āttrītū *sŭā frāngĭt ĭn ōssă lĕōnēm*. Stat.

ĀTȲS, ȳs, *vel* ȳŏs. *Ati*. EP. Phrȳx, pūlchŏr, cāndĭdŭs, tĕnĕr, lāctĕŭs, rŏsĕŭs, vĕnūstŭs, sēmĭvĭr, Cȳbĕlēĭŭs, Bĕrĕcȳnthĭŭs. **Grātă Dĕūm mātrī sīquĭdēm Cȳbĕlēĭŭs* Āthȳs. Ovid. FAB. *Phrygius puer a Cybele adamatus, sacrisque suis praepositus ea lege, ut castitatem perpetuo servaret. At ille voti immemor, ab irata Dea in furorem actus seipsum excastravit, postea Cybeles miseratione in pinum arborem mutatus*. ✝ Fanciullo della Frigia amato da Cibele, al quale essa diede la cura de' suoi sacrifizi e sacre ceremonie, con ordine che osservasse perpetua castità: del che scordato, e per castigo infuriatosi, dopo essersi notabilmente offeso, fu per compassione della stessa Dea convertito nell'albero pino. *Est etiam* Ātȳs *natione Indus, de quo vide Ovid. Metam*. 5.

AŪCĒPS, aūcŭpĭs, m. *Uccellatore*. EP. Caūtŭs, āstūtŭs, cāllĭdŭs, dŏlōsŭs, vērsūtŭs, prōmptŭs, vĭgĭl, īmpĭgĕr, ăvĭdŭs, ăbdĭtŭs, blāndŭs, īnsĭdĭātŏr, fāllāx, īnsĭdĭōsŭs. PER. Vŏlucrūm vēnātŏr. Aūcŭpĭī pĕrītŭs. Dūlcĕ cănēns. PHR. Fāllācī cāntū dĕcēptŭs ăb aūcŭpŏ tūrdŭs. Lăquĕōs cāllĭdŭs ābdĭdĭt aūcēps. Fīstŭlă dūlcĕ cănīt, vŏlŭcrēm dūm dēcĭpĭt aūcēps. Quī cāntū dēlūdĭt ăvēs. Fāllācēs tēndĭt lăquĕōs. Vŏlucrēs vīscātă fāllĭt vĭrgā. Fāllĭt lăquĕīs vŏlucrēs, ĕt vīscō. Fīctæ vŏlucrēm dēlūdĭt ĭmāgĭnĕ vōcĭs. * *Nōn ăvĭs* aūcŭpĭbŭs *mōnstrăt quā pārtĕ pĕtātŭr*. Ovid.

AŪCTĬFĬCŬS, ă, ūm. Adject. *Che fa crescere*. * *Nēc pōrrō rērūm gĕnĭtālēs*, aūctĭfĭcī*quĕ Mōtŭs pērpĕtŭō pōssūnt sērvārĕ crĕātă*. Lucr.

AŪCTĬO, ōnĭs, f. *Accrescimento, vendita all'incanto*.**Quālĕ dĕcŭs rērūm, sī cōnjŭgĭs* aūctĭō *fīăt*. Juv.

AUCTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Accrescere*. Act. SYN. Aūgĕo, ădaūgĕo, cūmŭlo.**Sālvĕ, tēquĕ bŏnā Jŭpĭtĕr* aūctĕt *ŏpĕ*. (Pent.) Tibul.

AŪCTŎR, ōrĭs, m. *Autore, inventore, maestro*. SYN. Dŏctŏr, īnvēntŏr, măgĭstĕr, præcēptŏr. *Artefice*. SYN. Ārchĭtēctŭs, ārtĭfēx. *Esortatore, chi persuade*. SYN. Hŏrtātŏr, suāsŏr, mŏnĭtŏr, īmpūlsŏr. *Principale, capitano*. SYN. Căpŭt, prīncēps, dūx. *Ambasciadore, messaggiero*. SYN. Nūncĭŭs. * Aūctōrēm *frūgūm, tēmpēstātūmquĕ pŏtēntēm*. Virg.

AŪCTŌRĬTĀS, ātĭs, f. *Autorità, dominio*. SYN. Jūs, vĭs, pŏtēstās, grātĭă, pōndŭs, mōmēntūm, fĭdēs, nōmĕn, īmpĕrĭūm. * *Nūllŭs tĭmŏr, vīs nūllă, nūlla* aūctōrĭtās. (Jamb.) Publ.

AŪCTŌRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Obbligare, forza-*

re. Act. SYN. Cōgo, ōbstrīngo, ōblĭgo. * *Quĭd rĕfĕrt, ūrī vĭrgīs, fĕrrōquĕ nĕcārī ?* Aūctōrātŭs ĕās? Hor.

AŪCTŪS, ă, ūm. Adject. *Accresciuto.* SYN. Ădaūctŭs, cūmŭlātŭs, ēxtēnsŭs, mājŏr. * *Tēque ădĕō ēxĭmĭē tædīs fēlīcĭbŭs aūctē.* Catul.

AŪCŬPĬŬM, ĭi, n. *Uccellagione, caccia d'uccelli.* EP. Blāndūm, caūtūm, āstūtūm, dŏlōsūm, fāllāx, sūbtīlĕ, īnsĭdĭōsūm. PER. Ăvĭūm vēnātŭs, vēnātĭō, prædă. * ... *sĕd ărŭndĭnĕ sūmptă, Faūnŭs plūmōsō sūm Dĕŭs aūcŭpĭō.* Prop.

AŪCŬPŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Aspirare, cercare, uccellare.* Dep. SYN. Vēnŏr, āmbĭo, căpto, quærŏ. PER. Īllăquĕo vŏlŭcrēs. Lăquĕō ăvēs căpto, fāllo, dēcĭpĭo. Vŏlŭcrēs cālămīs, lăquĕō, pĕdĭcīs, āmītĕ, vīscō, līnō căpĭo. Ăvēs nŏdōsīs plăgīs dēcĭpĭo. Ăvēs fāllĕrĕ vīscō. Vŏlŭcrēs mĕdĭcātā fāllĕrĕ vīrgā. PHR. Rētĭă cūm pĕdĭcīs, lăquĕōsque, ārtēsquĕ dŏlōsās Tōllĭtĕ, nēc vŏlŭcrēs vīscātā fāllĭtĕ vīrgā. Īllă dŏlīs, vīscōquĕ sŭpĕr cōrrēptă sĕquācī. Nēxĭbŭs hærēntēs pīcĕīs frūstra ādmŏvĕt ālās. * Aūcŭpŏr *īnfēlīx īncērtæ mūrmŭră fāmæ.* Ovid.

AŪDĀCĬĂ, æ, f. *Audacia, orgoglio, coraggio.* EP. Īngēns, vălĭdă, præcēps, ārdēns, āccēnsă, pĕtŭlāns, īncaūtă, fĕrōx, pūgnāx, īnsŏlēns, īmpătĭēns, cæcă, dĕmēns, īnsānă, fŭrēns, hōrrēndă, fŭrĭbūndă, pērdĭtă, tĕmĕrārĭă, fōrtĭs, Mārtĭă, bēllĭcă, præsēns, māscŭlă, fīdēns, sēcūră, īntrĕpĭdă, crūdēlĭs, tērrĭbĭlĭs, mĕtŭēndă. PER. Aūdāx ănĭmŭs. Īngēns ănĭmŭs. Īngēntēs ănĭmī. Aūdāx ănĭmī fīdūcĭă. Ārdŏr ănĭmī. Vīrĭŭs ănĭmōsă. PHR. Āst ŭbĭ paūlātĭm præcēps aūdācĭă crēvĭt. Nēc cæcă mĕās aūdācĭă vīrēs Fāllāt. Ēt quānquām sŭpĕrēst īngēns aūdācĭă mēntī. Nūllă mĕōs trāxĭt pĕtŭlāns aūdācĭă sēnsūs. * *Quōd sī dēfĭcĭūnt vīrēs,* aūdācĭă *cērtē Laūs ĕrĭt.* Catul.

AŪDĀCTĔR. Adv. *Arditamente.* SYN. Aūdēntĕr, fōrtĭtĕr, gĕnĕrōsē, īntrĕpĭdē. PER. Aūdācĭ ănĭmō. * *Fōrsĭtăn* aūdāctĕr *făcĭām sĕd glōrĭŏr īstrūm Īngĕnĭō nūllūm mājŭs hăbērĕ mĕō.* (Distich.) Ovid.

AŪDĀX, ācĭs. Adject. *Audace, prosontuoso, coraggioso.* SYN. Aūdēns, fōrtĭs, ācĕr, īntrĕpĭdŭs, īmpăvĭdŭs, īntērrĭtŭs, īmpērtērrĭtŭs, gĕnĕrōsŭs, māgnănĭmŭs, īnvĭctŭs, īndŏmĭtŭs. *Temerario.* SYN. Præcēps, īncaūtŭs, pĕtŭlāns, tĕmĕrārĭŭs. PER. Fīdēns ănĭmī. Ānĭmō fōrtĭs. Tĭmōrĭs, *vel* tērrōrĭs ēxpērs. Tērrōrĕ cărēns. Tĭmērĕ nēscĭŭs. PHR. Aūdāx cūnctă pătī. Ănĭmīs aūdācĭbŭs īmplēnt. Aūdācĭbŭs ānnŭĕ cœptīs. Quĕm nūllŭs ūrgĕt mĕtŭs. Quī mĕtūm pēctŏrĕ ējēcĭt. Quī păvĭdōs ēx cōrdĕ tĭmōrēs ēxcūssĭt, ēxpūlĭt. * *Dă făcĭlēm cūrsūm ātque* aūdācĭbŭs *ānnŭĕ cœptīs.* Virg.

AŪDĒNS, tĭs. Partic. *Ardito, coraggioso.* SYN. Aūdāx, fōrtĭs, gĕnĕrōsŭs, māgnănĭmŭs. PHR. Tū nĕ cēdĕ mālīs, sēd cōntra aūdēntĭŏr ītō. Aūdēntēs fōrsquĕ Dĕūsquĕ jŭvāt. * Aūdēntēs *fōrtūnă jŭvāt tĭmĭdōsquĕ rĕpēllĭt.* Virg.

AŪDĔO, ēs, aūsŭs, ērĕ. *Osare, arrischiarsi.* Neut. SYN. Cōnfīdo, fīdo. PER. Aūdāx sūm. Nōn dŭbĭto. Sūm īmpăvĭdŭs, īntrĕpĭdŭs. PHR. Prōcūrrĕrĕ lōngĭŭs aūdēnt. Cōnfērtōs aūdērĕ īn prœlĭă vīdĭt. Prō tē vēl sōlŭs dēnsīs ōbsīstĕrĕ tūrmīs. Pērīcŭlă ădīrĕ, prōvŏcārĕ. Pērīclīs căpŭt ōffērrĕ, ōbjĭcĕrĕ. Cōrpŭs īn ăpērtă pĕrīcŭlă mīttĕrĕ, prœfĭcĕrĕ. * Aūdĕo, *ĕt Ænēădūm prōmĭttō ōccūrrĕrĕ tūrmæ.* Virg.

AŪDĬO, īs, īvī, ītūm, īrĕ. *Udire, sentire.* Act. SYN. Āttēndo, aūscūlto, ēxaūdĭo. *Intendere, capire.* SYN. Căpĭo, āccĭpĭo. PER. Aūrĕ, *vel* aūrĭbŭs sŏnŭm āccĭpĭo. Aūrĕ sŏnŭm haūrĭo, căpĭo, pērcĭpĭo. Dĭctă mēntĕ pērcĭpĭo. Præbērĕ vōcĭbŭs aūrēs. PHR. Aūdĭt ĕquōs, aūdĭet cūrrūs, ĕt sīgnă sĕquēntūm. Gĕmĭtūs lăcrĭmābĭlĭs īmō Aūdītŭr tŭmŭlō, ĕt vōx rēddĭtă fērtŭr ăd aūrēs. Ēt văcĕt ānnālēs nōstrōrum aūdīrĕ lăbōrŭm. Ēt brĕvĭtĕr Trōjæ sŭprēmum aūdīrĕ lăbōrēm. Præbŭērăt dĭctīs Trĭtōnĭă tālĭbŭs aūrēs. Dĭctīs āccōmmŏdăt aūrēs. Ārrēctīs aūrĭbŭs īnstrĕpĭt. Vōx pērvēnĭt ăd aūrēs. Vūlgī quæ vōx ūt vēnĭt ăd aūrēs. Aūrĭbŭs ăĕră căptās. Vōcēmque hīs aūrĭbŭs haūsī. Grăvĭŏr mĭhĭ nūncĭŭs aūrēs Vūlnĕrăt. Tārdās mŏnĭtīs ādvērtĕrĕ mēntēs. Vēstrās sī fōrtĕ pĕr aūrēs, Nōmĕn ĭīt. Sī fōrtĕ tŭās pērvēnĭt ăd aūrēs. Mūltă aūrĭbŭs haūsī. Aūrĭbŭs īntērdūm vōcēs căptāmŭs, ĕt ōmnēm Ădvēntŭs strĕpĭtūm crēdĭmŭs ēssĕ tŭī. Ālĭō mēntēs, ālĭō dīvīsĭmŭs aūrēs. Cōnstĭtĭt Ænēās strĕpĭtūmque ēxtērrĭtŭs haūsĭt. * Aūdĭĭt *Ōmnĭpŏtēns ŏcŭlīsque ăd mœnĭă tōrsĭt.* Virg.

AŪDĪTŎR, ōrĭs, m. *Uditore, scolare.* SYN. Aūdĭēns, dīscĭpŭlŭs, schŏlāstĭcŭs. EP. Āttēntŭs, mītĭs, bĕnīgnŭs, făcĭlĭs, dŏcĭlĭs, frĕquēns, dŏctŭs. * *Sĕmpĕr ĕgo* aūdītŏr *tāntūm, nūmquāmnĕ rĕpōnām?* Juv.

AŪDĪTŪS, ă, ūm. Partic. *Udito, inteso.* SYN. Āccēptŭs. * *Nūllă tŭārum* aūdītă *mĭhī, nĕquĕ vīsă sŏrōrūm.* Virg.

AŪDĪTŪS, ūs, m. *Udito.* SYN. Aūdĭtĭo. * *Vīsŭs ăbĭt, fūgĭt* aūdītŭs, *trăhĭt ōmnĭă sēcūm.* Mant.

AŪFĔRO, fērs, ăbstŭlī, ăblātūm, aūfērrĕ. *Togliere, torre per forza.* Act. SYN. Tōllo, ădĭmo, răpĭo, ērĭpĭo, ăbrĭpĭo, fūrŏr, ăbdūco, ăbstrăho. PHR. Īpsī dŏmĭnō căpŭt aūfērt. Ăd bēllūm mīssōs ăbstŭlĭt ūnă dĭēs. Sēsĕ mūltă vī cōncĭtŭs aūfērt. Nōx hūmĭdă cœlūm Ābstŭlĭt. Rēbŭs nōx ăbstŭlĭt ātră cŏlōrēm. Ăb ŭbĕrĕ răptōs Ābstŭlĭt ātră dĭēs. Mŏrĭēns ănĭmām ăbstŭlĭt hōstī. * Aūfĕrăt *hīc aūrūm, pērĕgrīnōs īllĕ lăpīllōs.* Ovid.

AŪFĬDŪS, ī, m. *Ofanto, fiume della Puglia.* EP. Ātĕr, raūcŭs, sŏnāns, tūrbĭdŭs, strĕpēns, taūrĭfōrmĭs, vĭŏlēntŭs. * *Āmnĭs ĕt Hădrĭăcās rĕtrōfūgĭt* Aūfĭdŭs *ūndās?* Virg.

AŪFŪGĬO, ĭs, fūgī, ĕrĕ. *Fuggire altrove, scampare.* Neut. SYN. Fŭgĭo, ēffŭgĭo, dīffŭgĭo, ēvādo. *Schivare, evitare.* SYN. Vīto, dēvīto, ēvīto, dēclīno. *Quīsquīs ĕs, āssĭdŭās* aūfŭgĕ *blāndĭtĭās.* (Pent.) Prop.

AŪGĔĀS, *vel* Aūgīās, æ, m. *Augia, re d' Elide.* EP. Pĕcŏrĭs dīvĕs. * *Sĕptĭma īn* Aūgēæ *stăbŭlīs īmpēnsă lăbōrĭs.* Auson. HIST. *Bubile habuit trium millium boum capax, nunquam ante Herculis adventum repurgatum. Hoc immisso Alpheo fluvio purgavit Hercules, et ejus aquis triginta annorum fimum eluit.* ✝ Ebbe questi una stalla, in cui teneva tremila buoi, la quale per trenta anni non era stata mai nettata, sino all' arrivo di Ercole, che la ripulì, con farvi passar frammezzo il fiume Alfeo. Dicesi in proverbio stalla di Augia, per significare una cosa molto lorda, e difficilissima a nettarsi.

AŪGĔO, ēs, aūxī, aūctūm, ērĕ. *Accrescere.* Act. SYN. Ădaūgĕo, ēxtēndo, cūmŭlo, āccŭmŭlo. * *Ēt cērĕālĕ sōlūm pōmīs ăgrēstĭbŭs* aūgĕnt. Virg.

AŪGĒSCO, ĭs, ĕrĕ. *Crescere.* Neut. SYN. Aūgĕŏr, ădaūgĕŏr, glīsco, cūmŭlŏr. * Aūgēscūnt *ălĭæ gēntēs, ălĭæ mĭnŭūntŭr.* Lucr.

AŪGMĔN, ĭnĭs, n. *Accrescimento, ingrandimento* SYN. Aŭgmēntŭm, ăccēssĭo, ĭncrēmēntŭm. * *Ōmnĭbŭs ēst ūnŭm pērfēctŭm cōrpŏrĭs* aŭgmĕn. Lucr.

AŪGŬR, ĭs, com. gen. *Augure, indovino.* SYN. Vātēs, sŭspēx, ărŭspēx. EP. Dōctŭs, săcĕr, pĕrītŭs, vĭgĭl, prōvĭdŭs, cērtŭs, vērŭs, vērĭdĭcŭs, Phœbēĭŭs, prænūntĭŭs, fātĭdĭcŭs. PER. Dīvūm īntĕrprĕs. Fŭtūrī præscĭŭs. Phœbō plēnŭs. Vērī prōvĭdŭs aŭgŭr. Fātă cănēns. Ēvēntūră vĭdēns. Ōs fātĭdĭcŭm. Prīscĭă lĭnguă. PHR. Dūm săcră sĕcūndŭs ărŭspēx Nūntĭĕt. Tū prŏcŭl ēvēntūră vĭdēs, tĭbĭ dēdĭtŭs aŭgŭr. Scĭt bĕnĕ quĭd fātī prōvĭdă cāntăt ăvĭs. Quī vŏlŭcrŭm trăctŭs sōlērti īndāgĭnĕ sīgnăt. Quī mēntĕm Sŭpĕrŭm scrūtātŏr ĭn ālĭtĭs ālĭs. Quæ sīnt, quæ fŭĕrīnt, quæ mōx vēntūră trăhāntŭr Nōscēns. Cuī pĕcŭdŭm fībræ, cuī cælī sīdĕră pārēnt. Ēt lĭnguæ vŏlŭcrum, ĕt præsāgī fŭlmĭnĭs īgnēs. Cuī fātōrŭm lēgēs, ævīquĕ fŭtūrī Ēvēntūră Pătēr pōssĕ vĭdērĕ dĕdĭt. Fātĭdĭcō quī cōncĭnĭt ōrĕ fŭtūră. Quī cāsŭs vātĭcĭnātŭr, prædīcĭt, *vel* prænūntĭăt āntĕ fŭtūrōs. Quī scĭt fātĭdĭcīs vĕnĭēntĭă pāndĕrĕ dīctīs. * *Rēx īdem, ēt rēgī Tūrnō grātīssĭmŭs* aŭgŭr. Virg.

AŪGŬRĬŬM, ĭī, n. *Augurio, presagio.* SYN. Aŭspĭcĭŭm, ărŭspĭcĭŭm, vātĭcĭnĭŭm, præsāgĭŭm, ōrācŭlŭm. EP. Faūstŭm, bŏnŭm, dēxtrŭm, fēlīx, prōspĕrŭm, cērtŭm, ōptātŭm, dīvīnŭm, vērĭdĭcŭm, fātālĕ, præsāgŭm, fātĭdĭcŭm, mălŭm, ădvērsŭm, īnfaūstŭm, cæcŭm, trīstĕ, sĭnīstrŭm, tērrĭfĭcŭm, āncēps, dŭbĭŭm, īncērtŭm, āmbĭgŭŭm. PER. Vātŭm ōrācŭlă, præsāgĭă. Fātālĭă vērbă. Dīvīnī mŏnĭtŭs Dīvīnă mŏnĭtă, sīgnă. PHR. Aŭgŭrĭīs ăgĭmŭr Dīvŭm. Aŭgŭrĭŭm vānī dŏcŭērĕ părēntēs. Cæcīs fīdĭt ĭn aŭgŭrĭīs. Sēd nōn aŭgŭrĭō pŏtŭĭt dēpēllĕrĕ pēstĕm. * *Fāllĭtŭr* aŭgŭrĭō *spēs bŏnă sæpĕ sŭō.* (Pont.) Ovid.

AŪGŬRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. Act. *et* Aŭgŭrŏr, ārĭs, ātŭs, ārī. Dep. *Prendere augurio, predire, augurare.* SYN. Prædīco, vātĭcĭnŏr, căno, præsāgĭo, cōnjĭcĭo. PER. Fŭtūră ăpĕrĭo, pāndo, căno, nūntĭo, dēnūntĭo. PHR. Sīc māgnă săcērdōs Ēst mĭhĭ dīvīnō vātĭcĭnātă sŏnō. Ĕrăt vērāx vātĭcĭnātă sŏrŏr. Pēr mĕdĭās fŭĕrăt dīvīnō cōncĭtă mōtŭ Vātĭcĭnātă vĭās. Cārmĭnă dīvīnō cĕcĭnērŭnt pēctŏrĕ Pārcæ. Aŭgŭrĭō cāsŭs ăpĕrīrĕ fŭtūrōs. Pāndĕrĕ fātĭdĭcīs vĕnĭēntĭă sæcŭlă dīctīs. * . . . *hūnc īllŭm pōscĕrĕ fātă Ēt rĕŏr, ĕt (sī quĭd vērī mēns* aŭgŭrăt) *ōptō.* Virg. *Ūt dēsīnt vīrēs, tămĕn ēst laūdāndă vŏlŭntās. Hāc ĕgŏ cōntēntōs* aŭgŭrŏr *ēssĕ Dĕōs.* (Distich.) Ovid.

AŪGŪSTĂ PRÆTŌRĬĂ. *Augusta, ovvero Aosta.* EP. Ālpīnă, sāxĕă, āntīquă, Rōmŭlĕă, īllūstrĭs. PHR. Ūrbs āntīquă clārīs dĕcōrātă trĭūmphīs. Aŭgūstōs ēxtōllĭt ăd æthĕră ărcŭs. Sălāssĭă tēllŭs Rōmānīs dēvīctă ărmīs.

Multæ etiam urbes Augustæ *vocatæ sunt Augusti Cæsaris jussu, et auspiciis conditæ, cujusmodi sunt Augusta Taurinorum, Augusta Emerita, et aliæ, de quibus v.* Geographos.

AŪGŪSTĪNŬS, ī, m. *S. Agostino.* SYN. Aūrēlĭŭs. EP. Sānctŭs, pĭŭs, săcĕr, dīvīnŭs, dōctŭs, ărgūtŭs, sŭbtīlĭs, făcūndŭs, īllūstrĭs, īnclĭtŭs, īnsīgnĭs, ēgrĕgĭŭs, Āfĕr, Hīppōnēnsĭs, Tăgāstīnŭs. PER. Hīppōnĭs Præsŭl. Pătrĭcĭō nātŭs, sătŭs. Fĭdĕī vīndēx. Pĕlāgĭī tērrŏr. Dĕcŭs īmmōrtālĕ Tăgāstæ. PHR. Aŭgūstīnĕ pătĕr, quō nīl dīvīnĭŭs ōrbī Pōst hŏmĭnēs nātōs tērră Lĭbȳssă dĕdĭt. Aŭgūstīnĕ, tŭlĭt, dŭm tē tŭlĭt, Āfrĭcă mōnstrŭm: Sæpĭŭs ō ŭtĭnăm tālĭă mōnstră fĕrăt. HIST. *S. Augustinus ex Tagaste urbe Africæ, magnus Ecclesiæ Doctor. Hipponensis Episcopus.* ✝ S. Agostino fu nativo di Tagaste, città dell' Africa, e poscia insigne Dottor della Chiesa, fatto Vescovo d' Ippona; figlio di Patricio e di santa Monica.

AŪGŪSTŬS, ă, ŭm. Adject. *Augusto, venerabile.* SYN. Sānctŭs, săcĕr, sacrātŭs, rĕlĭgĭōsŭs, cŏlēndŭs, ădōrāndŭs, vĕnĕrābĭlĭs. *Reale, magnifico.* SYN. Rēgĭŭs, rēgālĭs, māgnĭfĭcŭs. * *Sānctă vŏcānt* Aŭgūstă *pătrēs,* Aŭgūstă *vŏcāntŭr Tēmplă Săcērdōtŭm rītĕ dĭcātă mănū* (Distich.) Ovid.

AŪGŪSTŬS, ī, m. *Cesare Augusto Imperatore Romano.* SYN. Cæsăr. EP. Sūmmŭs, pŏtēns, māxĭmŭs, fēlīx, pĭŭs, mītĭs, pācĭfĭcŭs, fōrtĭs, vīctŏr, bēllĭgĕr, īnvīctŭs, īndŏmĭtŭs. PHR. Cæsărĕæ Aŭgūstŭs glōrĭă gēntĭs ădēst. *Agosto.* SYN. Sēxtīlĭs. *Sextus erat incipiendo a Martio.* EP. Ārdēns, cālĭdŭs, fērvēns, ŭstŭs, tōrrĭdŭs, ārĭdŭs, sĭtĭēns, sĭtĭbūndŭs, sēgnĭs, ĭnērs, pĭgĕr, īgnāvŭs, spīcĕŭs, frūgĭfĕr, Cĕrĕālĭs, trĭtĭcĕŭs. PER. Cæsăre ăb Aŭgūstō dūcēns sŭă nōmĭnă mēnsĭs. PHR. Ārĭdă quō sĭtĭēns ēxcŏquĭt ărvă Lĕō. Quō Phœbŭs sīccī tērgă Lĕōnĭs ădĭt. Cŭmquĕ Cĕrēs cūrvā fālcĕ rĕsēctă cădĭt. * . . Aŭgūstō *rĕcĭtāntēs mēnsĕ Pŏētās.* Juven.

AŪLĂ, æ, f. *Aula, atrio, cortile, sala, palazzo.* SYN. Ātrĭŭm, rēgĭă, cūrĭă, pălātĭŭm. EP. Aŭgūstă, rēgĭă, sŭpērbă, dīvēs, ŏpŭlēntă, vărĭă, nĭtĭdă, splēndĭdă, clāră, pīctă, aūrātă, sŭblīmĭs, ōrnātă, cŏrŭscă, mārmŏrĕă, īllūstrĭs, văcŭă, spătĭōsă, māgnĭfĭcă. PHR. Fraūs sŭblīmī rēgnăt ĭn aūlā. Cæsărĭs ēxcēlsī vĕnĕrābĭlĭs aūlă sŭpērbĭt. * . . . *Īllā sē jāctēt ĭn* aūlā *Æŏlŭs, ēt claūsō vēntōrŭm cārcĕrĕ rēgnēt.* Virg.

AŪLÆŬM, ī, n. *Tappeto, tappezzeria.* SYN. Tăpētēs, *vel* tăpētă. EP. Aūrātŭm, pīctŭm, sŭpērbŭm, vărĭātŭm, splēndĭdŭm, pŭrpŭrĕŭm, aŭlĭcŭm, Tȳrĭŭm, Pērsĭcŭm, Băbȳlōnĭcŭm *(a locis ubi aulæa insignia erant).* * *Cŭm vēnĭt,* aūlæīs *jām sē Rēgīnă sŭpērbīs Aūrĕā cōmpŏsŭĭt spōndā.* Virg.

AŪLĒTĒS, æ, m. *Suonatore di flauto, o piva.* SYN. Aŭlœdŭs, tībīcĕn, cĭthărīstă, cĭthărœdŭs. Est et nom. pr. de quo. * *Īt grăvĭs* Aŭlētēs, *cēntēnāque ărbŏrĕ flūctŭm Vērbĕrăt āssūrgēns.* Virg.

AŪLĬCŬS, ă, ŭm. Adject. *Di corte, aulico.* SYN. Aŭlĭcŏlă. * *Tūnc cœtŭs jŭvĕnŭm, sēd* aŭlĭcōrŭm. (Phaleuc.).

AŪLĪS, ĭdĭs, f. *Aulide, paese della Beozia.* EP. Eŭbœă, Eŭbŏĭcă, Bœōtĭă, pīscōsă, æquŏrĕă. * *Nōn ĕgŏ cŭm Dănăīs Teūcrōrum ēxscīndĕrĕ gēntĕm* Aūlĭdĕ *jūrāvī.* Virg.

AŪLŌN, ōnĭs, f. *Vallona.* PHR. Vēllĕrĭbŭs īnsīgnĭs. Pāscŭīs fĕrāx. Vīnō cĕlebrĭs. Ŏvĭbŭs ăbūndāns. Vītĭbŭs rĕdūndāns. * *Nōbĭlĭs ĕt lānīs, ĕt fēlīx vītĭbŭs* Aŭlōn. Mart.

AŪLŬS, ī, m. *Aulo. Prenome e nome presso gli antichi Romani.* * *Crēdĭdĭt īnfēlīx sĭmŭlātīs vōcĭbŭs* Aŭlŭs. Lucr.

AŪRĂ, æ, f. *Aura, vento piacevole.* SYN. Āĕr, æthĕr, æthră. *Aurora, vento.* SYN. Vēntŭs, flātŭs, flāmĕn. EP. Blāndă, lēnĭs, tĕpēns, spīrāns, ĭnānĭs, văcŭă, tĕnŭĭs, lĭquĭdă, mītĭs, tĕnĕră, grātă, jūcūndă, făvēns, ōptātă, sĕcūndă, āprīcă, æstīvă, fœcūndă, sălūbrĭs, vītālĭs, æthĕrĕă, sŭblīmĭs, văgă, lĕvĭs, flŭēns, hūmĭdă, cĭtă, dĭffūsă, mōbĭlĭs, răpĭdă, Bŏrĕālĭs, fŭrĭōsă, gĕlĭdă, frīgĭdă, nōctūrnă, glăcĭālĭs. PHR. Lēnĭŭs āspīrāns aūră sĕcūndă vĕ-

nĭt. Lēnĭbŭs ĭmpŭlsæ Zĕphyrĭs, auraquĕ sălūbrī. Ĭnquĕ lĕvēs ăbĭīt paulātĭm spīrĭtŭs aurās. Lĭquĭdās sē tūrbĭnĕ sōlvĭt ĭn aurās. Tērrāsquĕ cĭtā rătĭs āttĭgĭt aurā. Cĕlĕrēs dĕfĕr mĕā dĭctā pĕr aurās. Ĕt lĕvĭs ĭmpŭlsōs rētrō dăbăt aurā căpĭllōs. *Ōmnēs vēntōsī cĕcĭdērūnt mūrmŭrĭs auræ.* Virg.

AŪRĀTĂ, æ, f. *Orata (pesce).* *Nōn ōmnĭs prĕtĭūm, laudēmque Aūrātă mĕrētūr, Sēd cuī sōlŭs ĕrĭt Cōncă Lūcrīnă cĭbūs.* (Distich.) Mart.

AŪRĀTŪS, ă, ūm. Adject. *Indorato, dorato.* SYN. Aūrĕŭs. PER. Aūrō tēctŭs, ŏpērtŭs, cĭrcūmdătŭs, ĭnsīgnĭs, dĕcōrŭs, fūlgēns, rŭtĭlŭs, spĕctābĭlĭs, nĭtĭdŭs. *Cāndĭdŭs aūrātĭs ăpĕrīt cūm cōrnĭbŭs ānnūm Taūrŭs.* Virg.

AŪRĒLĬĂ, æ, f. *Orleans, città della Francia.* EP. Clāră, ĭnsīgnĭs, sŭpērbă, cĕlĕbrĭs, rēgĭă, nōbĭlĭs, dōctă, fĕcūndă, dĭsērtă, Mārtĭă, bĕllĭcă, ĭnvīctă, ārmĭpŏtēns. PHR. Nōn pŏtŭīt māgnī căpŭt ēsse Aūrēlĭă rēgnī: Ērgō, quŏd sŭpĕrēst, cōrque ănĭmŭsquĕ fŭĭt.

AŪRĔŬS, *vel* Aūrĕŏlŭs, ī, m. (subaudi nummus). *Aureo, moneta d'oro.* *Aūrĕŏlōs ŭltrō quăttŭŏr ĭpsĕ pĕtĭt.* (Pent.) Mart.

AŪRĔŬS, ă, ūm Adject. *Aureo, d'oro.* SYN. Aūrĭfĕr, aūrātŭs, aūrĭgĕr, aūrĭcōmŭs. PER. Aūrō făctŭs, ēffĕctŭs, sŏlĭdŭs, grăvĭs. PHR. Aūrĕă nūnc vērē sūnt sæcŭlă. Plūrĭmŭs aūrō Vēnĭt hŏnōs. *Aūrĕŭs ăxĭs ĕrăt, tēmo aūrĕŭs, aūrĕă sūmmæ Cūrvātūră rŏtæ.* Ovid.

AŪRĬCŎLŎR, ōrĭs, m. f. Adject. *Di color d'oro.* SYN. Aūrĕŭs, flāvŭs, fūlvŭs. *Vēstĕr ăb Hēspĕrĭīs tŭlĭt aūrĭcŏlōrĭă mālă.* Mant. (*idest* poma aurea).

AŪRĬCŌMŪS, ă, ūm. Adject. *Chi ha la chioma d'oro, o del color dell'oro.* SYN. Aūrĭcōmāns, aūrĭcŏlŏr. *Sēd nōn āntĕ dătūr tēllūrĭs ŏpērtă sŭbīrĕ, Aūrĭcŏmōs quām quĭs dēcērpsĕrĭt ārbŏrĕ fœtūs.* Virg.

AŪRĬCŬLĂ, æ, f. *Orecchia.* *Dēmĭtto aūrĭcŭlās, ŭt ĭnīquæ mēntĭs ăsēllūs.* Hor.

AŪRĬFĔR, ă, ūm. Adject. *Chi porta o produce oro.* SYN. Aūrĭgĕr. *Quĭdquĭd ăb aūrĭfĕrĭs ējēctăt Ĭbērĭă fōssĭs.* Stat.

AŪRĬFĔX, fĭcĭs, m. *Orefice.* SYN. Făbĕr aūrārĭŭs. *Ēst dăta ăb aūrĭfĭcūm nōstrĭs ĭncūdĭbŭs ārĭs.* Mant.

AŪRĪGĂ, æ, m. *Cocchiere, carrettiere, carrettajo.* EP. Fōrtĭs, rōbūstŭs, clāmōsŭs, ĭmpĭgĕr, strēnŭŭs, āccĭnctŭs, părātŭs, cĕlĕr, vēlōx, cĭtŭs, prŏpĕrŭs, prūdēns, pĕrītŭs, sōllĭcĭtŭs, dŏcĭlĭs, ĭmprūdēns, ĭndŏcĭlĭs. PER. Ĕquōrūm, *vel* cūrrŭs dūctŏr, mŏdĕrātŏr, ăgĭtātŏr. Quādrŭpĕdūm rēctŏr. Cūrrū ĭnsĭdēns. PHR. Aūrĭgs ĭndŏcĭlĭs tōtās ĕf fūndĭt hăbēnās. Hĭc sĭtŭs ēst Phăĕtōn, cūrrŭs aūrĭgă pătērnī. Cĭrcūmstānt prŏpĕrī aūrīgæ, mănĭbŭsquĕ lăcēssūnt. Ūndāntēs mănĭbŭs quī flēctĭt hăbēnās. *Fērtŭr ĕquīs aūrīgă, nĕque audĭt cūrrŭs hăbēnās.* Virg.

AŪRĬGĔNĂ, æ, m. *Figlio dell'oro, soprannome di Perseo.* *Hāctĕnŭs aūrĭgĕnæ cŏmĭtēm Trītōnĭă frātrī Sē dĕdĭt.* Ovid. FAB. *Cum Jupiter, imbris aurei figura delapsus Danaem vitiasset, Perseum ab ea obtinuit.* † Allorquando Giove trasformato in pioggia d'oro sedusse Danae, n'ebbe per figlio Perseo.

AŪRĬGĔR, ă, ūm. Adject. *Chi porta dell'oro.* SYN. Aūrĭfĕr. *Aūrĭgĕrĭs Dīvūm plācāntēs nūmĭnă taūrĭs.* Cic.

AŪRĬS, ĭs, f. *Orecchia.* SYN. Aūrĭcŭlă. EP. Āttēntă, vĭgĭl, pătĭēns, făcĭlĭs, ăcūtă, ārrēctă, bĕnīgnă, ămīcă, căstă, plăcĭdă, prōnă, tĕnĕră, dŭlcĭs, văcŭă, pătŭlă, căvă, ĭmmōtă, ăvĭdă, cūrvātă, sūrdă, ăgrēstĭs, ăvērsă, ōbstĭnātă, ŏbsĕrătă. PHR. Ārrēctĭs aūrĭbŭs āstăt. Dĭctĭs āccōmmŏdăt aūrēs. Præbērĕ vōcĭbŭs aūrēm. Vōx pērvĕnĭt ăd aūrēs. Vōcēmquĕ bĭs aūrĭbŭs haūsī. Nēmo ădĕō fĕrŭs ēst, ŭt nōn mītēscĕrĕ pōssĭt. Sī mŏdŏ cūltūræ pătĭēntem āccōmmŏdĕt aūrēm. Ēxplōrăt vēntōs, ătque aūrĭbŭs āĕră căptăt. Nēc rētĭnēnt pătŭlæ cōmmīssă fĭdēlĭtĕr aūrēs. *Cūm cănĕrēm rēgēs ĕt prœlĭă; Cȳnthĭŭs aūrēm Vēllĭt.* Virg.

AŪRĪTŪS, ă, ūm. Adject. *Orecchiuto.* PER. Aūrĭbŭs ăcĕr. Ăcūtās aūrēs hăbēns. *Āt sĭmŭl aūrītĭs vĭŏlæ dēmūntūr ăsēllĭs.* Ovid.

AŪRŌRĂ, æ, f. *Aurora.* SYN. Ēōs, Lūcĭfĕr, Phōsphŏrŭs, Pāllāntĭs, Pāllāntĭās, Tītānĭs, Tĭtānĭă. EP. Aūrĕă, flāvă, pāllĭdă, aūrĭcŏmāns, rŭtĭlă, clāră, pūlchră, ălbă, cāndĭdă, fōrmōsă, sĕrēnă, rŭbēns, crŏcĕă, rŭbĭcūndă, fūlgĭdă, rŏsĕă, pūrpŭrĕă, hūmĭdă, lūtĕă, rōscĭdă, vĭgĭl, sūrgēns, mātūră, prævĭă, mātūtīnă, lūcĭfĕră, rĕdŭx, stēllĭfŭgă, Ēōă, Tīthōnĭă. PER. Aūrōræ lūx, lūmĕn, lūmĭnă. Nūntĭă lūcĭs. Lūcĭs prænūntĭă. Pāllāntĭs fīlĭă. Pāllāntĭăs Ēōs. Tīthōnī cōnjūx. Tīthōnĭă cōnjūx, ūxŏr. Rŏsĕŭs Pāllāntĭdŏs ōrtŭs. Ŏpĕrūm mŏnĭtrīx. Mūsĭs ămīcă. Crŏcĕō vēlāmĭnĕ fūlgēns. Rŏsĕō spĕctābĭlĭs ōrĕ. Āstră fŭgāns, PHR. Prīmă vŏcăt tārdōs ăd jŭgă păndă bŏvēs. Quæ rĕvŏcăt fămŭlās ăd sŭă pēnsă mănūs. Aūrōră fūlgēbăt rŏsĕĭs Aūrōră căpĭllĭs. Dĭēmque Aūrōră rĕdūcĭt. Ŏcĕănum ĭntĕrĕă sūrgēns Aūrōră rĕlīquĭt. Pūlchră sŭōs Aūrōră cŏlōrēs Ēxplĭcăt. Rĕvŏcătque Aūrōră lăbōrēm. Jāmquĕ rŭbēscēbăt stēllĭs Aūrōră fŭgātĭs. Ēccĕ vĭgĭl nĭtĭdō pătĕfēcĭt ăb ōrtū Pūrpŭrĕās Aūrōră fŏrēs, ĕt plēnă rŏsārūm Ātrĭă. Hūmēntēmque Aūrōră pŏlō dīmōvĕrăt ūmbrām. Hīnc ŭbĭ flāvă rŭbēt tĕnĕbrĭs Aūrōră fŭgātĭs. Ĭntĕrĕă mĭsĕrĭs mōrtālĭbŭs ălmām Ēxtŭlĕrăt lūcĕm, rĕfĕrēns ŏpĕră, ătquĕ lăbōrēs. Prævĭă flāmmĭfĕrī cūrsŭs Aūrōră rŭbēbăt. Rōscĭdă pūnĭcĕō Pāllāntĭās ēxĭt ămĭctū. Nōndūm mānĕ rŭbēns pūlchrōs Aūrōră cŏlōrēs ĭndŭĕrăt. Ēt jăm prīmă nŏvō spārgēbăt lūmĭnĕ tērrās, Tīthōnī crŏcĕūm lĭnquēns Aūrōră cŭbīlĕ. Mēmnŏnĭs ĭn rŏsĕĭs lūtĕă mātĕr ĕquīs. Ēxtrēmūm nōctĭs quæ Dĕă fīnĭt ĭtĕr. Vĭgĭlēsquĕ Dĕæ pāllēntĭs hăbēnās. Jam sŭpĕr Ŏcĕănūm vĕnĭt ā sĕnĭōrĕ mărītō. Flāvă prŭīnōsō quæ vĕhĭt ăxĕ dĭēm. *Pūnĭcĕīs ĭnvēctă rŏtīs Aūrōră rŭbēbĭt.* Virg. FAB. *Hyperionis et Thiæ filia, vel, ut fingunt alii, Titanis et Terræ, aut Pallantis gigantis; Tithono nupsit, ex quo Memnonem peperit. Bigis vel quadrigis invecta describitur.* † Figlia d'Iperione e Tia, o, come altri finsero, di Titane e della Terra. Maritossi con un tal Titono, a cui partorì Mennone. I poeti la descrivono ora sopra un carro a due cavalli, ora sopra un carro a quattro.

AŪRŬM, ī, n. *Oro.* EP. Flāvūm, fūlvūm, pāllēns, pāllĭdūm, pūrūm, sŏlĭdūm, nŏbĭlĕ, dīvēs, rēgālĕ, pŏtēns, ĭllūstrĕ, prĕtĭōsūm, fūlgēns, rădĭāns, clārūm, mĭcāns, nĭtĭdūm, cŏrūscāns, rŭtĭlūm, cælātūm, fūsĭlĕ, grātūm, ŏptātūm, fātālĕ, ĭnvĭdĭōsūm, nŏcēns, ēxĭtĭālĕ, Hīspānūm, Dālmătĭcūm. PER. Aūrī mĕtāllūm, pōndŭs. Aūrī tălēntă. Fūlvă lāmĭnă. Tērræ, *vel* tēllūrĭs fūlvă vīscĕră. Fūlvūm mĕtāllūm. PHR. Māgnī pōndĕrĭs aūrūm. Scīlĭcĕt ŭt fūlvūm spĕctātŭr ĭn īgnĭbŭs aūrūm. Aūrō cērtă fĭdēs, pĕrpĕtŭūmquĕ dĕcŭs. Aūrūm pūgnācēs mĭt-

tĭt ĭn ărmă vĭrōs. Vīlĭūs ărgĕntum ēst aūrō, vĭrtūtĭbŭs aūrūm. Nōn dŏmŭs ēt fūndŭs, nōn ærĭs ăcērvŭs, ĕt aūrī. Ægrōtō dŏmĭnī dēdūxĭt cōrpŏrĕ fĕbrēs. Nōn ănĭmō cūrās. Aūrum ōmnēs vĭctă jām pĭĕtātĕ cŏlūnt. Plūrĭmŭs aūrō Vĕnĭt hŏnōs: aūrō cōncĭlĭātŭr ămŏr. Aūrō pŭlsă fĭdēs, aūrō vēnālĭă jūră. Aūrūm lēx sĕquĭtŭr, mōx sĭnĕ lēgĕ pŭdŏr. Nīl ŏpŭs ēst aūrō, fœdĭs quŏd tērră căvērnĭs Ēvŏmĭt. Quĭd nōn mōrtālĭă pēctŏră cōgĭs, Aūrī săcră fămēs? Quĭd jŭvăt ĭmmēnsūm te ărgēntī pōndŭs ēt aūrī, Fūrtĭm dēfŏssă tĭmĭdūm dēpōnĕrĕ tērră ? * *Cŭi phărĕtra ĕx* aūrō, *crīnēs nōdāntŭr* ĭn aūrūm. Virg.

AŪSCŪLTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Ascoltare.* Act. SYN. Aūdĭo, āttēndo. PER. Dĭctĭs aūrēs, mēntēm, *vel* ănĭmūm præbĕo, ădvērto, āccōmmŏdo.

AŬSĪM, sīs, ĭt, īnt (ceteris caret). *Avere ardire.* SYN. Aūdĕo. * *Dē grĕgĕ nōn* aūsĭm *quĭdquām dēpōnĕrĕ tēcūm.* Virg.

AŪSŎNĬĂ, æ, f. *Ausonia, Italia.* SYN. Aūsŏnĭs, Lătĭūm, Ītălĭă. EP. Dīvĕs, fĕrāx, fērtĭlĭs, ŏpŭlēntă, nōbĭlĭs, pŏtēns, ĭllūstrĭs, sŭpērbă, Mārtĭă, bēllĭcă, ărmĭpŏtēns, gĕnĕrōsă. PER. Ītălă tēllūs. Aūsŏnĭă tērră. Aūsŏnĭī fīnēs. Sātūrnĭă rēgnă.* ... *heī mĭhī quāntūm Præsĭdĭum*, Aūsŏnĭa, *ēt quāntūm tū pērdĭs, Īūlĕ!* Virg.

AŪSŎNĬDÆ, ārūm, m. pl. *Ausonii, Italiani.* SYN. Aūsŏnĭī, Ītălī, Lătĭī, Lătīnī, Œnotrĭī.*...*Grātă vĭcĕ mœnĭă rēddēnt* Aūsŏnĭdæ *Phrўgĭbŭs, Rōmānăquĕ pērgămă sūrgēnt.* Luc.

AŪSŎNĬŬS, ă, ūm. Adject. *Ausonio, d' Italia.* SYN. Ītălŭs, Lătĭŭs, Lătīnŭs.* *Aūt mĕtŭs* Aūsŏnĭă *prŏhĭbēt cōnsĭstĕrĕ tērrā?* Virg.

AŪSPĔX, ĭcĭs, m. f. *Augure, indovino.* SYN. Vātēs, aūgŭr, ărūspēx. *Capitano, generale d'armata.* SYN. Dūx, dūctŏr, gŭbērnātŏr. *Autore, consigliatore.* SYN. Aūctŏr. * *Nīl dēspērāndūm Teūcrō dūce, ēt* aūspĭcĕ *Teūcrō.* Hor.

AŪSPĬCĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Che porta buon augurio.* SYN. Faūstŭs, fēlīx, prōspĕr, făvēns, sĕcūndŭs. * *Nōn* aūspĭcātōs *cōntŭdĭt ĭmpĕtŭs Nōstrōs.* (Alcaic.) Hor.

AŪSPĬCĬŪM, ĭī, n. *Augurio, presagio.* SYN. Aūgŭrĭūm. * *Hōrăquĕ cōnvĕnĭēns*, aūspĭcĭūmquĕ *făvēns.* (Pent.) Ovid.

AŪSPĬCŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Indovinare, augurare.* Dep. SYN. Aūgŭrŏr, prædīco, vātĭcĭnŏr. *Incominciare.* SYN. Ōrdĭŏr, ĭncĭpĭo, ĭnchŏo, ăggrĕdĭŏr. * *Hĭnc* aūspĭcārī *rēgnă Tāntălĭdæ sŏlēnt.* (Jamb.) Sen.

AŪSTĔR, aūstrī, m. *Austro, vento meridionale.* SYN. Nŏtŭs. EP. Āfrĭcŭs, Lĭbўcŭs, sævŭs, atrōx, prĕcēps, fŭrēns, răpĭdŭs, prŏcāx, dēnsŭs, vălĭdŭs, nĭgĕr, vĭŏlēntŭs, ālĕs, crēbĕr, ālātŭs, crĕpĭtāns, hūmĭdŭs, sŏnāns, īnsānŭs, ūdŭs, hūmēns, plŭvĭālĭs, nĭmbōsŭs, ăquātĭcŭs, hĭbērnŭs, glăcĭālĭs, tūrbĭdŭs, tĕpĭdŭs, cālĭdŭs, tŏrrĭdŭs, nŏcēns, nōxĭŭs, mōrbĭdŭs. PER. Nĭgĕr ĭmbrĭbŭs Aūstĕr. Aūstrī răpĭdă vĭs. Nĭmbĭs grăvĭs, Lĭbўcŭs vēntŭs. Aūstrī fŭrŏr, sĭbĭlŭs, frăgŏr, mīxtō fūlmĭnĕ strīdēns. PHR. Lĭbўcŭs sĭccās ăgĭt Aūstĕr ărēnās. Quĭd cōgĭtĕt hūmĭdŭs Aūstĕr Sōl tĭbĭ sīgnă dăbĭt. Nĭvēs dĭssōlvĭt ăquātĭcŭs Aūstĕr. Aūt cūm mărĕ pōssĭdĕt Aūstĕr Flātĭbŭs hōrrĭsŏnīs. Ūndĕ nĭgērrĭmŭs Aūstĕr Nāscĭtŭr, ēt plŭvĭō cōntrīstăt frīgŏrĕ cælūm. Gĕlĭdās hĭbērnŭs ăquās cūm fūdĕrĭt Aūstĕr. Vērĕ mădēnt ūdō tērræ ăc plŭvĭālĭbŭs Aūstrīs. Nūbĭbŭs ăssĭdŭīs plŭvĭōquĕ mădēscĭt ăb Aūstrō. Tūrbĭdŭs ĭmbĕr ăquă, dēnsīsquĕ nĭgērrĭmŭs Aūstrīs.* *Frīgĭdŭs ŭt quōndām sўlvīs ĭmmūrmŭrăt* Aūstĕr. Virg.

AŪSTĒRĬTĀS, ātĭs, f. *Austerità.* SYN. Āspĕrĭtās, sĕvērĭtās, grăvĭtās, ăcērbĭtās. * *Ĭdēōnĕ nūlla* aūstērĭtās. (Jamb.) Prud.

AŪSTĒRŬS, ă, ūm. Adject. *Austero,* SYN. Āspĕr, sĕvērŭs, grăvĭs, dūrŭs, ĭmmītĭs.* *Cēlsī prætĕrĕūnt* aūstēră *pŏēmătă Rhămnēs.* Hor.

AŪSTRĀLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Australe.* SYN. Aūstrīnŭs, mĕrīdĭōnālĭs. * *Nūllă dĭēs ădĕo ēst* Aūstrālĭbŭs *hūmĭdă nĭmbĭs.* Ovid.

AŪSTRŪM, ī, n. *Macchina per attingere acqua con una ruota, attignitojo.* * *Ūt flŭvĭōs vērsārĕ rŏtās, ātque* aūstră *vĭdēmŭs.* Lucr.

AŪSŪM, ī, n. *Ardimento, ardire.* SYN. Aūsŭs. * *Quēm sī nōn tĕnŭĭt, māgnĭs tămĕn ēxcĭdĭt* aūsĭs. Ovid.

AŪSŬS, ă, ūm. Partic. *Ardito, chi ha intrapreso, o fatto una cosa difficile.** Aūsi *ōmnēs ĭmmānĕ nĕfās*, aūsōquĕ *pŏtītī.* Virg.

AŪSŬS, ūs, m. *Ardimento.* SYN. Aūsūm, ī, n. EP. Ĭmpăvĭdŭs, Hērcŭlĕŭs, stōlĭdŭs, tĕmĕrārĭŭs, gĕnĕrōsŭs, māgnănĭmŭs, ĭmpĭŭs, mălĕsānŭs.* *Pōstĕă māgnănĭmōs* aūsūs *ĭmĭtātă părēntŭm.* Mant.

AŪT. Conjunct. *O.* SYN. Seū, vĕl, sīvĕ, vĕ.* Aūt *fŭĭt,* aūt *vīsa ēst: sēd măgĭs īllă fŭĭt.* (Pent.) Ovid.

AŪTĒM. Conjunct. *Ma, ora.* SYN. Ăt, sĕd, āst, vērūm, vērō. * *Sēd quĭd ĕgo hæc* aūtēm *nēquĭdquam ĭngrātă rĕvōlvō?* Virg.

AŪTŎLŎLĒS, ūm, m. *Autololi, popoli dell'Africa.* EP. Maūrī, vēlōcēs, cĕlĕrēs, ăgĭlēs. * *Nēc nōn* Aūtŏlŏlēs, *lĕvĭbŭs gēns ĭgnĕă plāntĭs.* Sil.

AŪTŎLЎCŪS, ī, m. *Autolico, famoso ladrone.* * *Nāscĭtŭr* Aūtŏlўcŭs *fūrtum ĭngĕnĭōsŭs ăd ōmnĕ.* Ovid.

AŪTŎMĂTŎN, tī, n. *Automa, macchina, che si muove per segreti ordigni, come gli orologi o statue che sembrano muoversi da sè.* EP. Mīrūm, mīrāndūm, ĭngĕnĭōsūm. * Aūtŏmăta *ădmīrāndă stŭpēnt, ārtēmquĕ măgĭstrām.* Ser.

AŪTŎMĔDŌN, ōntĭs, m. *Automedonte, scudiere d'Achille.* * *Ūna ĭngēns Pĕrĭphās, ēt ĕquōrum ăgĭtātŏr Ăchīllĭs Ārmĭgĕr* Aūtŏmĕdōn. Virg

AŪTŎNŎĒ, ēs, f. *Autonoe, figlia di Cadmo re di Tebe, e moglie d' Aristeo.* EP. Pūlchră, fōrmōsă. *Aūtŏnŏē, *mŏvĕānt ănĭmās Āctæŏnĭs ŭmbræ.* Ovid.

AŪTŎNŎĒĬŬS, ă, ūm. Adject. *D' Autonoe, soprannome d' Atteone, figlio d' Autonoe.* * *Āddĭtŭs ēt păvŏr ēst, fŭgĭt* Aūtŏnŏēĭŭs *hērōs.* Ovid.

AŪTŪMNĀLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adject. *Autunnale, d' autunno.* * *Mōllĭă frāgă lĕgēs, ĭpsa* Aūtūmnālĭă *cōrnă.* Ovid.

AŪTŪMNŬS, ă, ūm. Adject. *Autunnale, di autunno.* SYN. Aūtūmnālĭs.* *Nōn cĭtĭŭs frōndēs* aūtūmnō *frīgŏrĕ tāctās.* Ovid.

AŪTŪMNŬS, ī, m. *Autunno.* EP. Frūgĭfĕr, dīvĕs, fĕrāx, fērtĭlĭs, pōmĭfĕr, vīnĭfĕr, fœcūndŭs, răcēmĭfĕr, grăvĭs, ŏnūstŭs, grăvĭdŭs, pāmpĭnĕŭs, sōrdĭdŭs, pāllēns, mōrbōsŭs, lēthĭfĕr, ūdŭs, frīgĭdŭs, nĭmbōsŭs, hūmĭdŭs, mădēns, plŭvĭŭs, mădĭdŭs. PER. Grăvĭs, grăvĭdŭs, ŏnĕrātŭs, *vel* dīvĕs pōmĭs, *vel* ūvĭs, frūctĭbŭs. Răcēmĭs tēmpŏră cīnctŭs. Cālcātĭs sōrdĭdŭs ūvĭs. PHR. Ēxtrēmās mīttĭt ĭn hōrrĕă frūgēs. Ēxŏnĕrăt ūvĭs pēndēntĭbŭs ūlmōs. Pāmpĭnĕās pōrrĭgĭt ūvās. Pĭgĕr Aūtūmnŭs sēctĭs sūccēdĭt ărīstīs. Dăt mūstō grăvĭdās Aūtūmnŭs pōmĭfĕr ūvās. Vītĕ cŏrōnātās Aūtūmnŭs

tūrgēntēs dētrāhĭt ŭvās. *Nel tempo d' Autunno.* PER. Cūm vīnōsă mădēt plēnīs vīndēmĭă lābrīs. Cūm jăm tŭrgēscūnt mātūræ vĭtĭbŭs ŭvæ. Cūm pūrpŭrĕō sŭbrŭbĕt ŭvă mĕrō. Cūm pāmpĭnĕō grăvĭdŭs aūtūmnō Flōrĕt ăgĕr, spūmăt plēnīs vīndēmĭă lābrīs. Cūm mātūrăm rūstĭcŭs ŭvăm Cōllĭgĭt, ĕt nūdō sŭb pĕdĕ mūstă flŭūnt. Cūm vărĭōs pōnĭt fœtūs aūtūmnŭs, ĕt āltē Mītĭs ĭn ăprīcīs cōquĭtŭr vīndēmĭă săxīs. Ēbrĭă cālcātīs spūmānt cūm prælă răcēmīs. Cūm făcĭt hūmēntēs Plēĭăs ōrtă dĭēs. Cūm rĭgĕt āncĭpĭtī trīstātūm frīgŏrĕ cælūm. Sērās pōsŭĭt cūm vīnĕă frōndēs, Frīgĭdŭs ĕt sȳlvīs Ăquĭlō dēcūssĭt hŏnōrĕm. Quāndō Lībră dĭēs, nōctēsque ēxāmĭnĕ jūstō Tĕmpĕrăt, ĕt mītēs fŏvĕt æstŭs mītĭŏr ŭvās. Cūm lūx bīssēnīs, tōtĭdēm nōx clsūdĭtŭr hōrīs. Pēndĕt ĕt æquātō cōnstāns ĕxāmĭnĕ lībră. Cūm lūcĕm vīncĕrĕ nōctēs Īncĭpĭūnt. Lībră dĭēs sōmnīquĕ pārēs ŭbĭ fēcĕrĭt hōrās. Ĕt mĕdĭŭm lūcī, ātque ūmbrīs jām dīvĭdĕt ōrbĕm. * *Stābăt ĕt aūtūmnŭs cālcātīs sōrdĭdŭs ŭvīs.* Ovid.

AŪTŬMO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Pensare, stimare.* Act. SYN. Crēdo, pŭto, ărbitrŏr, cēnsĕo, jūdĭco, ŏpīnŏr, sēntĭo, ĕxīstĭmo. * *Cæcum ăgĭt, īnsānŭm Crȳsĭppī pŏrtĭcŭs, ĕt grēx* Aūtūmăt. Hor.

AŪXĬLĬĀRĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Ajutatore, sovvenitore.* SYN. Aūxĭlĭārĭŭs, aūxĭlĭātŏr, sŏcĭŭs. * *Cærŭlĕūs frātĕr jŭvăt* aūxĭlĭārĭbŭs *ūndīs.* Ovid.

AŪXĬLĬĀTŎR, ōrĭs, m. *Ajutatore.* SYN Faūtŏr, ădjūtŏr. * . . . *ŭbĭ māxĭmŭs ægrīs* Aūxĭlĭātŏr *ădĕst.* Stat.

AŪXĬLĬĀTRĪX, īcĭs, f. *Ajutatrice.* * Ăūxĭlĭātrīcĕm *clēmēntī nūmĭnĕ dēxtrām.* Mant.

AŪXĬLĬŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Ajutare, sovvenire.* Dep. SYN. Jŭvo, ădjŭvo, sŭblĕvo, ădsūm, făvĕo, sŭccŭrro, sŭbvĕnĭo. PER. Aūxĭlĭūm, ŏpēm, sŭbsĭdĭūm dărĕ, fērrĕ, āffērrĕ. Aūxĭlĭō vĕnīrĕ, sŭbīrĕ. Ēssĕ sŭbsĭdĭō. Vīrēs sŭffĭcĕrĕ, mĭnĭstrārĕ, jūngĕrĕ, āddĕrĕ. Dēxtrăm dărĕ, tēndĕrĕ, pōrrĭgĕrĕ. Āddĕrĕ sē sŏcĭŭm. PHR. Ādsīs ō plăcĭdŭsquĕ jŭvēs, ĕt sīdĕră cælō Lætă fĕrās. Rēbŭs sŭccŭrrĕrĕ lāpsīs. Nōstrō sŭccŭrrĕ lăbōrī. Āt tu ōrō sōlăro ĭnŏpem ĕt sŭccŭrrĕ rĕlīctæ. Quīsquĭs ĕs, ō făvĕās, nōstrīsquĕ lăbōrĭbŭs ădsīs. Rēgĭă, crēdĕ mĭhī, rēs ēst sŭccŭrrĕrĕ lāpsīs. Aūxĭlĭōquĕ lĕvārĕ vĭrōs, vĭmque āddĕrĕ vīctīs. Ērgŏ fĕr aūxĭlĭum, ĕt tāndĕm rēs āspĭcĕ nōstrās. Īpsĕ părēns ănĭmōs Dănăīs, vīrēsquĕ sĕcūndās Sŭffĭcĭt. Āttŭlĭt ĕt nōbīs ălĭquāndo ŏptāntĭbŭs ætās Aūxĭlĭūm. Lāpsō, quām pŏtĕs, ădfĕr ŏpēm. * *Nēc fōrmīdātīs* aūxĭlĭātŭr *ăquīs.* (Pent.) Ovid.

AŪXĬLĬŪM, ĭī, n. *Ajuto, soccorso, appoggio.* SYN. Sŭbsĭdĭūm, jŭvāmĕn, lĕvāmĕn, ădjūmēntūm, sŭppĕtĭæ, præsĭdĭūm, sōlāmĕn, cŏlŭmĕn, sōlātĭūm. EP. Blāndŭm, dūlcĕ, grātūm, mĭtĕ, jūcūndūm, ămīcūm, dīvīnūm, cælēstĕ, hūmānūm, ŏptātūm, spērātūm, cŭpĭtūm, ēxpēctātūm, prōmptūm, sŭbĭtūm, præsēns, mātūrūm, rĕpēntīnūm, tārdūm, lēntūm, sēgnĕ, mūtŭūm, sălūtĭfĕrūm. PHR. Stēllă mĭhī sōlāmĕn ădēst, mĭhī dūlcĕ lĕvāmĕn. Tū mĭhī dēsērtō mĭtĕ lĕvāmĕn ĕrīs. Sōlă sălūtīs Spēs, cŏlŭmĕn vītæ, præsĭdĭūmquĕ mĕæ. Quĭd dŭbĭtās ūnām fērrĕ dŭōbŭs ŏpēm? Mĕă vīs, mĕă sōlă pŏtēntĭă, tūrrĭs, Præsĭdĭūm, spēs, ĕt rēbŭs sōlāmĕn ĭn ārctīs, Tū clȳpĕŭs, tūtēlă mĭhī, tū cērtă sălūtīs Ănchŏră, tū stătĭō tūtī plăcĭdīssĭmă pōrtūs. * *Dă deinde* aūxĭlĭūm, *pătĕr, ātque hæc ōmĭnă fīrmă.* Virg.

AŪXĬLĬŪM ĪMPLŌRĀRĔ. *Chiamare in ajuto, gridare.* SYN. Aūxĭlĭūm, ŏpēm, sŭbsĭdĭūm pĕtĕrĕ, rŏgārĕ, pōscĕrĕ. Aūxĭlĭō vŏcārĕ. PER. Aūxĭlĭă Dīvūm pōscĕrĕ. Aūxĭlĭō vŏcārĕ Dĕōs. Ægĕr ŏpēm pōscĭt. Ăd mĕdĭcăm dŭbĭŭs cōnfŭgĭt ægĕr ŏpēm.

AŪXĬMŬS, ī, m., *vel* Aūxĭmōn, ī, n. *Osimo, città della Marca d'Ancona.* * *Vārŭs, ŭt ădmōtæ pŭlsārūnt* Aūxĭmōn *ālæ.* Luc.

ĀVĀRĒ. Adv. *Avidamente, con avarizia.* SYN. Ăvĭdē, cŭpĭdē. * *Ēt sērvārĕ sŭūm, tāmquām nĭl răptĕt* āvārē. Prud.

ĂVĀRĬTĬĂ, æ, *vel* Ăvārĭtĭēs, ēī, f. *Avidità, avarizia.* EP. Ācrĭs, ārdēns, hĭāns, cŭpĭdă, īnēxplētă, răpāx, răbĭdă, fŭrĭōsă, vĭgĭl, pērvĭgĭl, īnsōmnĭs, mĭsĕră, īrrĕquĭētă, sōllĭcĭtă, tūrpĭs, fœdă, vīlĭs, sōrdĭdă, pārcă, īndĭgă, ĕgēnă, trīstĭs, lānguĭdă, sævă, fĕrōx, vēsānă, fŭrēns, mălĕsānă, crŭēntă, īnsătĭābĭlĭs, sĭtĭbūndă, īnēxsătŭrābĭlĭs. PER. Aūrī, ārgēntī, nūmmōrūm, ŏpūm ămŏr, sĭtĭs, fămēs, cŭpīdo. Aūrī cæcŭs ămŏr. Aūrī dīră, sacră fămēs. Aūrī vēsānă cŭpīdo. Tūrpĭs ămŏr nūmmī. Nūmmōrūm fŭrĭōsŭs ămŏr. Ærĭs ĭnīquă fămēs. Ŏpūm fŭrĭōsă cŭpīdo. Aūrī īmpĕrĭōsă fămēs. Ārgēntī sĭtĭs īmpōrtūnă. Ŏpūm sĭtĭs īnsătĭābĭlĭs. Fŭrŏr ēxĭtĭālĭs hăbēndī. Ămŏr scĕlĕrātŭs, *vel* īmmŏdĕrātŭs hăbēndī. Nūmmōrūm fœdă lĭbīdo. Trīstĭs ăvārĭtĭæ răbĭēs. PHR. Īnsătĭābĭlĕ mōnstrūm. Ōrcŭs ăvārĭtĭăm Stȳgĭīs ēmīsĭt ăb āntrīs. Īnēxplētæ pāllŏr ăvārĭtĭæ. Crēscĭt ămŏr nūmmī quāntum īpsă pĕcūnĭă crēscĭt. Prōdĭgă nām vītæ ēst sĭtĭs īnsătĭābĭlĭs aūrī. Ārgēntī dūm pāllĕt cæcŭs ămōrĕ. Ēt ămōrĕ sĕnēscĭt hăbēndī. * *Aūt ŏb* ăvārĭtĭam *aūt mĭsĕra āmbĭtĭōnĕ lăbōrăt.* Hor.

ĀVĀRŬS, ă, ūm. Adject. *Avaro.* SYN. Pārcŭs, tĕnāx, sōrdĭdŭs. EP. Ārdēns, cŭpĭdŭs, vĭgĭl, īnsōmnĭs, sōllĭcĭtŭs, mĭsĕr, īnfēlīx, lānguĭdŭs, tūrpĭs, sōrdĭdŭs, pāllĭdŭs, trīstĭs, mĭsĕrāndŭs, nūmmōsŭs, dīvēs, ŏpŭlēntŭs, ĕgēns, mēndīcŭs, ĭnōps, paūpĕr, ĕgēnŭs, īnsătĭābĭlĭs, īnēxplētŭs. PER. Aūrī īnflāmmātŭs ămōrĕ. Aūrī cŭpĭdŭs, ăvĭdŭs, ămāns. Ŏpūm cŭpĭdŭs. Aūrī cæcŭs ămōrĕ. Aūrī sĭtī ārdēns, pērdĭtŭs. Sēmpĕr ĭnōps. Cōngēstō paūpĕr ĭn aūrō. Īntĕr ŏpēs mēndīcŭs ŏpūm. Pătĭēns lăbōrūm. Quæsĭtī tĕnāx. PHR. Sēmpĕr ăvārŭs ĕgĕt. Cōndĭt ăvārŭs ŏpēs, dēfōssōque īncŭbăt aūrō. Quās hăbĕt ĭn mănĭbŭs, quærĭt ăvārŭs ŏpēs. Tūrpĭs ăvārŭs Quærĭt, ĕt īnvēntīs mĭsĕr ābstĭnĕt, ăc tĭmĕt ūtī. Nōn ēxplētūrās cōgĭt ăvārŭs ŏpēs. Cūjŭs pēctŭs fērvĕt ăvārĭtĭă. Quī ămōrĕ sĕnēscĭt hăbēndī. Quī īmmŏrĭtŭr lucrīs. Pārcūm gĕnŭs ēst, pătĭēnsquĕ lăbōrūm. Quæsĭtīquĕ tĕnāx, ĕt quŏd quæsĭtă rĕsērvĕt. Nēc tămĕn īnvīsō pēctŭs mĭhĭ cārpĭtŭr aūrō, Nēc bĭbĭt ē gēmmā dīvĭtĕ nōstră sĭtĭs. Præcĭpĭtānt ănĭmās ĭn ăpērtă pĕrīcŭlă vīlēs, Aūspĭcĕ ăvārĭtĭă. Pōstquām cūm lūcrō sŭdăcĭă crēvĭt, Āltă pĕtūnt, cărăquĕ prŏcŭl tēllūrĕ rĕlīctă, Vēlĭvŏlās vērtūnt rōstrīs spūmāntĭbŭs ūndās.

ĂVĒ. Imperat. plur. Ăvētĕ. Infinit. Ăvērĕ. *Dio ti salvi.* SYN. Sālvē, sālvētĕ. PER. Sālvŭs sīs. Jŭbĕo sālvērĕ părēntēs. Tē sălūto. Sălūtĕm dīco, nūncĭo, fĕro, āffĕro. PHR. Mīttĭt quām māllĕt fērrĕ sălūtĕm. * *Ātque ĭn pērpĕtŭūm, frātĕr,* ăve, *ātquĕ vălē.* (Pent.) Catul.

ĂVĔCTŬS, ă, ūm. Partic. *Condotto, trasportato altrove.* * *Crēdĭtĭs* ăvēctōs *hōstēs, aūt ūllă pŭtātĭs Dōnă cărērĕ dŏlīs Dănăūm?* Virg.

ĀVĔHO, ĭs, vēxī, vēctūm, ĕrĕ. *Condurre, trasportare altrove.* Act. SYN. Vĕho, dēvĕho, āmō-

vĕo * ... *ālĕr quōs ǣquŏrĕ tūrbō Dĭspŭlĕrāt, pĕnĭtŭsque ălĭās* ăvĕxĕrāt *ōrās*. Virg.

ĂVĔLLO, ĭs, vĕllī, *vel* vūlsī, vūlsūm, ĕrĕ. *Svellere, strappare a forza*. Act. SYN. Vĕllo, ēvĕllo, cônvĕllo, rĕvĕllo, tŏllo, sūfĕro, răpĭo, ērĭpĭo, ăbrĭpĭo, ērŭo, ēxtĭrpo, ērādĭco, ēffŏdĭo. * *Fātāle ăggrēssī săcrāto* ăvĕllĕrĕ *tēmplō Pāllădĭūm*. Virg.

ĂVĒNĂ, ǣ, f. *Avena, fusto*. SYN. Cŭlmŭs. *Zampogna*. SYN. Călămŭs, ărūndo, fĭstŭlă, cĭcūtă. * *Sўlvēstrēm tĕnŭī mūsām mĕdĭtārĭs* ăvēnā. Virg.

ĂVĔNĬO, ōnĭs, f. *Avignone, città di Francia*. * Ăvĕnĭōnĕ *sĕdēns Rhŏdănī spūmāntĭs ăd ūndām*. Mant

ĂVĒNTĪNŬS, ă, ūm. Adject. *Del monte Aventino*. PER. Ăvēntīnă hŭmŭs, sўlvă. Ăvēntīnǣ hĕrbaē. * *Dīxĭt* Ăvēntīnō *rūră pĭāndă Rĕmō*. (Pent.) Prop.

ĂVĒNTĪNŬS, ī, m. *et* Ăvēntīnūm, ī, n. *Monte Aventino*. EP. Cēlsŭs, Rōmānŭs. * *Lūcŭs* Ăvēntīnō *sŭbĕrāt nĭgĕr īlĭcĭs ŭmbrā*. Ovid. HIST. *Unus e septem collibus urbis Romæ*. ✝ Uno dei sotte colli di Roma.

ĂVĔO, ēs, ĕrĕ. *Desiderare, appetire*. Neut. SYN. Ŏpto, ēxŏpto, vŏlo, cŭpĭo, dēsīdĕro. * *Tūne ĭnŏpēs ūndǣ prǣrūptā ăngĕrĕ fŏssā Cǣsăr* ăvĕt. Luc.

ĂVĒRNĀLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adject. *Infernale, d'Averno*. * *Sī mŏdo* Ăvērnālĭs *trĕmŭlǣ cōrtīnă Sĭbўllǣ*. Prop.

ĂVĒRNŬS, ă, ūm. Adject. *D'Averno, infernale*. SYN. Ăvērnālĭs, Ăvērnĭcŭs, Stўgĭŭs, Īnfērnŭs, Tărtărĕŭs, Lēthǣŭs, Tǣnărĭŭs, Phlĕgĕtōntǣŭs, Ăchĕrōntǣŭs. * ... *nĕe tē nēquĭequām lūcĭs Hĕcătē prǣfēcĭt* Ăvērnīs. Virg.

ĂVĒRNŬS, ī, m. plur. Ăvērnă, ōrūm. n. *Averno*. SYN. Īnfĕrī, Stўx, Ăchĕrōn, Phlĕgĕtōn, Ŏrcŭs, Ĕrĕbŭs, Tărtărŭs. EP. Ŏlēns, putrĭs, grăveŏlēns, fœtĭdŭs, tētĕr, squāllēns, pēstĭfĕr, lūrĭdŭs, trĭstĭs, sĭlēns, tăcĭtŭs, pāllēns, pāllĭdŭs, cǣcŭs, ŏbscūrŭs, nĭgĕr, ūmbrōsŭs, vāstŭs, prŏfūndŭs, văcŭŭs, īnēxplētŭs, dīrŭs, īmmītĭs, lēthĭfĕr, īnvīsŭs, Stўgĭŭs, Ăchĕrōntǣŭs, Tărtărĕŭs. PER. Fauçēs grăveŏlēntĭs Ăvērnī. Tărtărĕǣ sēdēs. Rēgnă Tărtărĕă, Stўgĭă, Plūtōnĭă. Dītĭs pāllēntĭă rēgnă. Sǣvī spīrăcŭlă Dītĭs. PHR. Făcĭlĭs dēscēnsŭs Ăvērnī. Īlle Ăchĕrōntǣō mānēs rĕvŏcābăt Ăvērnō. * *Hūnc quŏquĕ sūmmă dĭēs nīgrō sŭbmērsĭt* Ăvērnō. Ovid. HIST. *Campaniæ lacus, cujus aquæ densis opertæ sylvis adeo putentes olim fuerunt, ut supervolitantes aves odore gravi exanimatæ deciderent. Fabulantur poetæ, ibi esse descensum ad Inferos, ipsumque Avernum pro Inferis ponunt*. ✝ Lago della Campania presso Pozzuolo, le cui acque sepolte in mezzo a folte selve tramandavano un fetore così forte, che gli augelli, i quali indi passavano, cadevano morti. I poeti fingono, che di là si discendesse all' Inferno, anzi che ivi fosse lo stesso Inferno.

ĂVĒRSĀBĬLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Abbominevole*. SYN. Ădvērsāndŭs, ăbŏmĭnāndŭs, ēxecrābĭlĭs, ēxecrāndŭs. * *Cūm quĭbŭs, īncaūtūm scĕlŭs* ăvērsābĭlĕ *cūmque ēst*. Lucr.

ĀVĒRSŎR, āris, ātŭs, ārī. *Sprezzare, avere in orrore*. Dep. SYN. Ŏdī, āspērnŏr, fŭgĭo, rĕfŭgĭo, hŏrrĕo, dētēstŏr, ēxecrŏr, ăbŏmĭnŏr. * Āvērsŏr *mōrūm crīmĭnă, cōrpŭs ămo*. (Pent.) Ovid.

ĂVĒRSŬS, ă, ūm. Adject. *Contrario, inimico*. SYN. Ălĭēnŭs, cōntrārĭŭs, īnfēnsŭs, ĭnĭmīcŭs. * *Īllă sŏlō fīxōs ŏcŭlōs* ăvērsă *tĕnēbăt*. Virg.

ĂVĒRTO, ĭs, vērtī, vērsūm, ĕrĕ. *Rimuovere, scacciare*. Act. SYN. Ăbdūco, ăbstrăho, ăvŏco, rĕpēllo, āmŏvĕo. * *Nēc pŏsse Ītălĭā Teūcrōrum* ăvērtĕrĕ *rēgēm*. Virg.

ĂVĬĂ, ǣ, f. *Avola, nonna*. EP. Ănnōsă, grāndǣvă, ēffœtă, dēcrĕpĭtă, tărdă, lēntă, trĕmŭlă, tĭtŭbāns, quĕrŭlă, mŏrĭbūndă. * *Trānquīllēs* ăvĭǣ *cĭnĕrēs prǣstātĕ quĭētī*. Aus.

ĂVĬĀRĬŪM, ĭī, n. *Uccellajo, pollajo*. * *Sānguĭnĕĭs īncūltă rŭbēnt* ăvĭārĭă *bāccĭs*. Virg.

ĂVĬDĒ. Adv. *Avidamente, bramosamente*. SYN. Ărdēntĕr, cŭpĭdē. * *Prĭămĭdēs Hĕlĕnēn* ăvĭdē *sī spēctĕt ĕdēntēm Ŏdĕrĭt*. Ovid.

ĂVĬDĬTĀS, ātis, f. *Ingordezza, brama, avidità*. SYN. Ărdŏr, cŭpīdo, fămēs, sĭtĭs, stŭdĭūm, dēsīdĕrĭūm. * *Vērum ēst* ăvĭdĭtās *dīvēs ēt paūpēr pŭdŏr*. (Jamb.) Phæd.

ĂVĬDŬS, ă, ūm. Adject. *Avido, bramoso, ingordo*. SYN. Ărdēns, cŭpĭdŭs, stŭdĭōsŭs, ămāns, ăppĕtēns, sĭtĭēns. * *Ērgo* ăvĭdŭs *mūrōs ōptātǣ mōlĭŏr ūrbĭs*. Virg.

ĂVĬS, ĭs, f. *Uccello, augello*. SYN. Ālĕs, vŏlucrĭs. EP. Āĕrĭă, lĕvĭs, prǣpĕs, cĕlĕrĭs, vēlōx, cĭtă, văgă, răpĭdă, nūbĭvăgă, pēnnātă, ālĭgĕră, pēnnĭpŏtēns, ārgūtă, dūlcĭs, gărrŭlă, suāvĭs, lŏquāx, rĕsŏnāns, cănōră, cĭcūrātă, blāndĭsŏnă, quĕrŭlă, tĭmĭdă, păvĭdă, fŭgāx, fŭgĭtīvă. PHR. Ăvĭūm tūrbă. Ālĭtŭūm gĕnŭs. Ālĭtŭūm, vŏlucrūm pēnnātă cŏhŏrs. Ăgmĭnĭs ālĭgĕrī tūrbă sŏnāns. Ālĭgĕrūm ăgmĕn. Vŏlucrūm ēxērcĭtŭs. Pēnnĭgĕrīquĕ grĕgēs ăvĭūm. Cōncēntūm suāvēm rĕsŏnĭs ē frōndĭbŭs ēdēns. Mēntēm dūlcī mŏdŭlāmĭnĕ mūlcēns. Pēctŏră dēmūlcēns dūlcī mŏdŭlāmĭnĕ cāntŭs. Quǣ lĭbrăt ĭn āĕrĕ pēnnās. Ēvŏlāns strīdēntĭbŭs ālĭs. Cǣlō sē crēdēns ăpērtō rēmĭgĭō ālārūm. Īntāctǣ fŭĕrātĭs ăvēs sōlātĭă rūrĭs. Āt cĕcĭnīt mœstūm dēvĭă cārmĕn ăvĭs. Pāssĭmquĕ văgāntēs Dūlcĕ sŏnānt tĕnŭī gūttŭrĕ cārmĕn ăvēs. Vērnĭs mēnsĭbŭs ālĕs Gărrŭlă. Strēpĭtāns sŭb frōndĭbŭs ālĕs. Īn mărĕ lāssātĭs vŏlŭcrĭs văgă dēcĭdĭt ālĭs. Ăssuētūm sўlvĭs, īnnŏcŭūmquĕ gĕnŭs. Vŏlucrūm īncrēpŭĭt dēnsĭs ēxērcĭtŭs ālĭs. * *Āvĭă tūm rĕsŏnānt* ăvĭbŭs *vīrgūltă cănōrĭs*. Virg.

ĀVĪTŬS, ă, ūm. Adject. *Avito, degli avi, appartenente ai maggiori*. SYN. Pātērnŭs, patrĭŭs. * *Ēt stăbŭla ăspēctāns rēgnĭs ēxcēssĭt* ăvītĭs. Virg.

ĀVĬŬS, ă, ūm. Adject. *Senza via, disviato*. SYN. Īnvĭŭs, dēvĭŭs, ĭnhŏspĭtŭs, ĭnăccēssŭs, ĭnăspēctŭs, cǣcŭs, ăncēps, ĭncērtŭs, ămbĭgŭŭs. * .... *nāmque* ăvĭă *cūrsū Dūm sĕquŏr, ĕt nōta ēxcēdō rĕgĭōnĕ vĭārūm*. Virg.

ĀVŎCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Rimuovere, ritirare, richiamare*. Act. SYN. Āvērto, ăbdūco, dētērrĕo, ăbstērrĕo, ăbstrăho, āmŏvĕo, rĕvŏco. * *Quŏd nōn cūră pŏlī, cǣlīquĕ vŏlūbĭlĭs ūnquām* Ăvŏcăt. Lucr.

ĀVŎLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Volare, fuggire altrove*. Neut. SYN. Ēvŏlo, ēvādo, sŭfŭgĭo. * *Āt jŭvĕnĭs, vīcīssĕ dŏlō rătŭs* ăvŏlăt *īpsĕ*. Virg.

ĀVŪLSŬS, ă, ūm. Part. *Staccato, separato*. SYN. Vūlsŭs, ăbstrāctŭs, dētrāctŭs, ăblātŭs. * Ăvūlsūmque *hŭmĕrĭs căpŭt, ēt sĭnĕ nōmĭnĕ cōrpŭs*. Virg.

ĂVŪNCŬLŬS, ī, m. *Zio materno*. PER. Mātrĭs frātĕr. * *Ēt pătĕr Ǣnēās, ēt* Ăvūncŭlŭs *ēxcĭtĕt Hēctŏr*. Virg.

ĂVŬS, ī, m. *Avo, avolo*. SYN. Ătăvŭs, prŏăvŭs. EP. Grāndǣvŭs, vīvāx, sĕnĭŏr, lōngǣvŭs, vētŭ-

stŭs, grāvĭs, vĕnĕrāndŭs. * *Stăt fōrtūnă dŏmŭs, ĕt ăvī nŭmĕrāntūr ăvōrŭm.* Virg.

ĀXĔNŬS, ă, ŭm. Adject. *Mare Eusino.* SYN. Eūxīnŭs.* *Frīgĭdă mē cōhĭbēnt Eūxīnī lītŏră pōntī. Dīctŭs ăb āntīquīs Āxĕnŭs īllĕ fŭĭt.* (Distich.) Ovid.

ĀXĬCŬLŬS, ī, m. *Travicello.* * *Fūr vĕlūt āxĭcŭlō, trŏchlĕāque ēxtēndĭtŭr...* Cal.

ĀXĬŌMĂ, ătĭs, n. *Assioma, proposizione evidente.* SYN. Dīctŭm, ēffātŭm, sēntēntĭă. EP. Dŏctŭm, cērtŭm, vērŭm, brĕvĕ, nōtŭm, mĕmŏrābĭlĕ, rĕcēptŭm. * *Ădvĕnĭt ĕt schŏlĭcŭm pērstrŭīt āxĭŏmă.* (Pont.) Capel.

ĀXĬS, ĭs, m. *Asse.* SYN. Cūrrŭs, plaūstrŭm. *Il cielo.* SYN. Cælŭm, pŏlŭs, æthēr, Ŏlўmpŭs. EP. Ăgĭlĭs, præcĕps, cĭtŭs, cĭtātŭs, cælātŭs, vērsātĭlĭs, sŏnōrŭs, īgnĭfĕr, fērvĭdŭs. PHR. Aūrĕŭs āxĭs ĕrăt, tēmo aūrĕŭs, aūrĕă sūmmæ Cūrvātūră rŏtæ, rădĭōrum ārgēntĕŭs ōrdŏ. Vŏlāt vī fērvĭdŭs āxĭs. Spŏlĭĭs ŏnĕrātŏs Cæsărĭs āxēs. Quā nĭgĕr āstrĭfĕrīs cōnnēctĭtŭr āxĭbŭs āĕr. Sīdĕrĕōs rĕdĭtūrŭs ăd āxēs. Tūnc Sŭpĕrŭm cōnvēxă trĕmŭnt, ātque ārdŭŭs āxĭs Īnsŏnŭĭt, mŏtāquĕ pŏlī cōmpāgĕ lăbōrānt.* *Tŭm vătĭdō nĭtēns sŭb pōndĕrĕ fāgĭnŭs āxĭs Īnstrĕpăt.* Virg.

ĀXŎNĂ, æ, m. *Aisne, fiume di Sciampagna.* * *Nōn tĭbĭ sē Lĭgĕr āntĕfĕrĕt, nōn Āxŏnă præcĕps.* Aus.

ĀXŎNĒS, ŭm. plur. *Popoli vicini al fiume Aisne.* * *Ĕt Būtūrīx, lōngīsquĕ lĕvēs Āxŏnēs īn ārmīs.* Luc.

ĀXŬNGĬĂ, æ, f. *Sugna.* * *Quēīs vĕtŭs ĕt rānæ sŏcĭārī āxūngĭă dēbĕt.* Ser.

ĀZĀN, ănĭs, m. *Azana, monte dell'Arcadia dedicato a Cibele.* *... Īdæīs ŭlŭlātĭbŭs æmŭlŭs Āzān.* Stat.

ĀZĂRĬĀS, æ, m. *Azaria.* * *Āzărĭās cūjŭs chărtās, gĕmĭnīquĕ nŏtăbānt.* Fil. HIST. *Sic appellatus est Ozias, rex Judæ, et Abdenago, unus ex tribus Hebræis, qui in fornacem, jussu regis Nabuchodonosor, conjecti sunt.* ✝ Nome e di Ozis re di Gerusalemme, e di Abdenago, uno de' tre giovani gettati nolla fornace di Babilonia. *V.* Abdenago.

ĀZĪMŬS, ă, ŭm. Adject. *Azimo.* * *Lāscīvīrĕ chŏrīs, sĭmĭlāgĭnĭs Āzўmŏn ēssĕ.* Prud.

B

BĀĀL, alis, *vel* Bāāl, indecl. *Idolo de' Samaritani e de' Moabiti.* EP. Fīctĭlĭs, fīctŭs. PHR. Bāālĭs fīctĭlĕ nūmĕn. * *Flāvērāt ōrnātŭs căpŭt ĕt jām cōctĭlĕ* Bāāl. Prud. * *Īntĕrĕā Phlĕgŏrīs rītŭs dīdĭcĕrĕ* Bāālĭs. Cruc. * *Rāmōsām căpĭtūm Bāālĭs cōnsūmĕrĕ sўlvām.* Mill. HIST. *Hoc idolum destruxit Gedeon. Huic etiam Achab rex Israel templum in Samaria dicaverat, sed illud Elias incendit, et 450 hujus idoli sacerdotes interfici jussit.* ✝ Fu prima fatto in pezzi questo idolo da Gedeone, e dopo ristto per ordine d'Acsbbo re di Samsria, a cui fsbbricò un sontuoso tempio; ma Elia l'abbruciò, ed uccise 450 sacerdoti di esso.

BĂBÆ. Interj. *Ah, eh!* * *Heū! Băbæ! Bāsĭlĭcĕ tĕ īntŭlīstī!* (Jamb.) Plaut.

BĀBĔL. *Babele, torre di maravigliosa altezza, fabbricata da Nembrot.* EP. Cēlsă, sŭpērbă, ārdŭă. HIST. *Nembrot, seu Nembrot filius Chus, et nepos Chami, cum in Babylonia regnaret anno post diluvium 300, turrim immensæ altitudinis extruxit, vel ut arx quædam esset ad tutandum imperium; vel ut alterum diluvium, quod timebat, effugere posset: sed Deus, confuso artificum et operariorum sermone, eos opus interruptum linquere coegit. Hinc orta lingnarum varietas.* ✝ Fu questa torre fsbbricata per ordine di Nembrot, o perchè con ciò pretendesse di farsi illustre, o per difesa dei suoi ststi, o per potervisi ritirare in csso di nuovo diluvio. Ma Dio con far parlsre tutti gli opersi in diverse lingue (ds cui ebbe origine la diversità nel parlsre, essendo il primo idioms simile in tutti) impedì i progressi di quest' opers.

BĂBЎLŌN, ōnĭs, f. *Babilonia.* EP. Āltă, lōngă, āntīquă, pŏtēns, sŭpērbă, dīvĕs, īnclўtă, nŏbĭlĭs, splēndĭdă, cĕlĕbrĭs, ēxīmĭă, māgnĭfĭcă, ŏpŭlēntă, tūrrĭtă, tūrrĭgĕră, pŏpŭlōsă, fĕrōx, īmpĭă, trŭcŭlēntă, Chāldææ, Āssўrĭă, Pērsĕă *(quia hic olim Persarum regnum erat)*, Sĕmīrāmĭă. PER. Ūrbs Băbўlōnĭă. Sĕmīrāmĭă Băbўlōnĭs. Sĕmīrāmĭs ārcēs. Băbўlōnĭă mœnĭă. Ūrbs căpŭt Āssўrĭæ gēntĭs. Āssīrĭī pălātĭă cēlsă Tўrānnī. Mūrīs sŭpērbă, īnclўtă. Ŏpĭbŭs sŭpērbă. Āssўrĭō lŭxŭ ēbrĭă. Fāstū clāră sŭpērbŏ. Pēnsĭlĭbŭs hōrtĭs cĕlĕbērrĭmă. Fūnĕrĕ Ālĕxāndrī nŏbĭlĭtātă dŭcĭs. Cōctĭlĭbŭs cīrcūmdătă mūrīs. PHR. Frāgĭlī cīrcūmdătă tēstā. Mœnĭă mīrāntŭr rĕfŭgī Băbўlōnĭă Pārthī. Īmpĭă stŭprōrŭm spūrcĭtĭæquĕ părēns. Cōndĭdĭt hās ŏlīm gĕnĕrōsă Sĕmīrāmĭs ārcēs, Prīmāquĕ cōctĭlĭbŭs pŏsŭĭt fūndāmĭnă mūrīs. * *Pērsārŭm stătŭĭt* Băbўlōnă *Sĕmīrāmĭs ūrbĕm.* Prop. HIST. *Assyriæ, sive Chaldææ primaria civitas, ad Euphratem fluvium sita, a Semiramide condita; mœnibus, turribus, ac hortis pensitibus celeberrima.* ✝ Città principsle, e capo dell'Assiris, o Caldea, ncl cui mezzo passava l'Eufrate; fabbricata, o piuttosto recinta da Semiramide; rinomstissima por le sue mursglie, alte torri, ed orti pensili deliziosissimi.

BĂBЎLŌNĬĂ, æ, f. *Babilonia nuova, o Cairo.* SYN. Chāldææ, Āssўrĭă. * *Cōgĭtăt ĕt dŭbĭă ēst, dē tē,* Băbўlōnĭă, *nārrĕt.* Ovid.

BĂBЎLŌNĬŬS, Băbўlōnĭcŭs, Băbўlōnĭăcŭs, ă, ŭm. Adject. *Di Babitonia.* * *Mœnĭă mīrāntŭr rĕfŭgī* Băbўlōnĭă *Pārthī.* Lucan. *Ūt* Băbўlōnĭcă *Chāldæām dōctrīnă rĕfūtāns.* Lucan. *Cūm* Băbўlōnĭăcās *sŭbmērsă prŏfŭgīt ĭn ŭndās.* Man.

BĀCCĂ, æ, f. *Bacca, piccolo frutto d'albero, come d'alloro, d'olivo, di palma, d'ettera.* SYN. Cŏrўmbŭs. EP. Sўlvēstrĭs, laūrĕă, Ăpōllĭnĕă, id. *Laurus.* Bĭcŏlōr, āmāră, sānguĭnĕă, tūrgēns, Sĭcŏnĭă, Pāllădĭă, id. *Olea.* Īdūmææ, id. *Palma.* Vĭrēns, pīnguĭs, mўrtĕă. PHR. Strātī bāccĭs sўlvēstrĭbŭs āgrī. Sānguĭnĕĭs bāccĭs, mĭnĭōquĕ rŭbĕbāt. Bāccās sēmpĕr frōndēntĭs ăcānthī Cōllĭgĭt. Nām dŭm Pāllăs ămăt tūrgēntēs sānguĭnĕ bāccās. *Perla.* SYN. Gēmmă, ūnĭo. EP. Cāndĭdă, fūlgēns, īnsīgnĭs, nĭtĭdă, cōnchĕă, fūlgĭdă, cŏrūscă, prĕtĭōsă, Nĕrēĭă, æquŏrĕă. PER. Cōnchĕă bāccă mărĭs. Ālbēntēs cōnchārŭm gērmĭnă bāccæ. PHR. Bāccīs ŏnĕrāt cāndēntĭbŭs aūrēs. Ēt vărĭīs spīrāt Nĕrēĭă bāccă fĭgūrīs. * *Aūrĭbŭs īn gĕmĭnīs cīrcūm căvā tēmpŏră bāccæ.* Ovid.

BĀCCĂR, ărĭs, f. *Bacchera (sorta d'erba).* EP. Grātă, suāvĭs, jūcūndă, frōndēns, vĭrĭdĭs, ŏdōrātă, dūlcĭs, sălūtĭfĕră. * ... bāccărĕ *frōntĕm Cīngĭtĕ, nē nŏcĕāt vātī mălă līnguă fŭtūrō.* Virg.

BĀCCĀTŬS, ă, ŭm. Adject. *Ornato di perle.* SYN. Gēmmāns, gēmmātŭs. PER. Bāccīs īnsīgnĭs, dĕcŏrŭs. Gēmmĭs, lăpīllĭs ōrnātŭs, fūlgĭdŭs, grăvĭs, ŏnĕrātŭs. * *Nōn nĭvĕō rĕtĭnēns* bāccātă *mŏnīlĭă cōllō.* Virg.

BĂCCHÆ, ārŭm, f. pl. *Le Baccanti.* SYN. Băcchāntēs, Bāssărĭdēs, Ĕlĕlēĭdēs, Mænădēs, Thўădēs, *varia nomina ab earum insania et clamore sumpta.* Mĭmāllŏnĭdēs, Ēdŏnĭdēs *(a Mimante, et Edone montibus)*, Trĭĕtērĭdēs *(a Trietericis sacrificiis)*. EP. Sævæ, fŭrēntēs, Īnsānæ, vēsānæ, fŭrĭālēs, mălĕsānæ, nōctūrnæ, fŭrĭōsæ, Thўrsĭgĕræ, Cădmēæ, Ŏgўgĭæ, Thēbānæ, Mĭmāllŏnēæ. PER. Bācchī cŏmĭtēs. Cĕlĕbrāntēs ōrgĭă Bācchī. Cădmēæ, Thēbānæ, Thrēĭcĭæ, Īsmărĭæ mātrēs. Prōlēs Sĕmĕlēĭă. PHR. Tūrbă Āŏnĭī cōrnĭbŭs īctă Dĕī. Bācchī fŭrĭīs Ĕlĕlēĭdēs āctæ. * *Īsmărĭæ cĕlĕbrānt rĕpĕtītă trĭēnnĭă* Bācchæ. Ovid. FAB. *Mulieres Bacchi sacrificæ, quæ tertio quoque anno ad Cythæronem et alios montes catervatim cum thyrsis conveniebant, ibique Bacchi orgia magno cum ululatu saltando celebrabant.* ✝ Donne che sovrastavano ai sacrificii di Bacco, le quali ogni tre anni sopra varii monti vicini a Tebe, con alcuni bastoni in mano coperti d'ellera, con urli e salti sconcertati, e quasi infuriate celebravano le feste di Bacco.

BĂCCHĀNĀLĬĂ, ĭŭm, *vel* ōrŭm, ĭbŭs, n. pl. *Baccanali, feste e sacrifizii di Bacco.* SYN. Ōrgĭă Trĭĕtērĭcă, Dĭōnўsĭă *(a Baccho, qui et Dionysius dictus est)*. EP. Nōctūrnă, ōbscūră, văgă, īnsānă, fŭrĭōsă, răbĭdă, sŏlēmnĭă, fŭrĭbūndă, ŭlŭlāntĭă. PER. Ōrgĭă Bācchī. Bācchī sacră. Bācchō sacră dĭēs. Sacră tēmpŏră Bācchō. PHR. Thўrsōs, Thўăsōs īndūcĕrĕ Bācchō. Rĕfĕrūnt Trĭĕtērĭcă Bācchō. Īsmărĭæ cĕlĕbrānt rĕpĕtītă trĭēnnĭă Bācchæ. * *Quī Cŭrĭōs sĭmŭlānt ĕt* Bācchānālĭă *vīvūnt*. Juv.

BĂCCHĀNS, āntĭs. Part. *Baccante, furioso.* **Cāntĭbŭs, ĕt clārā* Bācchāntūm *vōcĕ sŏnābāt*. Ovid.

BĂCCHĀTŬS, ă, ŭm. Adject. *Furioso, pazzo.* SYN. Fŭrēns, fŭrĭōsŭs, lўmphātŭs, īnsānŭs, fŭrĭbūndŭs. * *Ālēctō mĕdĭās Ĭtălūm* bācchātă *pĕr ūrbēs*. Virg.

BĂCCHĒĬS, ĭdĭs, *vel* ĭdŏs, f. *Epiteto della città di Corinto.* * *Quālĭs sī sŭbĕās Ĕphŷrēs* Bācchēĭdŏs *āltām Cūlmĕn*. Stat.

BĂCCHĒĬŬS, *et* Bācchēŭs, *vel* Bācchĭcŭs, ă, ŭm. Adject. *Di Bacco.* * *Quĭd mĕmŏrāndŭm ǣquē* Bācchēĭă *dōnă tŭlērūnt?* Virg. * *Dēsĕrĭt ĕt pīnguēs* Bācchēō *sānguĭnĕ cōllēs*. Stat. * *Dēmĕ mĕīs hĕdĕrās,* Bācchĭcă *sērtă, cŏmĭs*. (Pent.) Ovid.

BĂCCHŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Impazzire, infuriare.* Dep. SYN. Fŭrŏ, īnsānĭō. PER. Fŭrōrĕ āccēndŏr, ārdĕō, ǣstŭō, răpĭŏr, ăbrĭpĭŏr. Bācchī fŭrĭīs ăgĭtŏr. Bācchī pōrcĭtŭs ōestrō Ēxăgĭtŏr. Stĭmŭlīs ăgĭtŏr Bācchī. PHR. Īn fŭrĭās răbĭēmquĕ rŭō. Heū fŭrĭīs īncēnsă fĕrŏr. Ēt răbĭē fĕră cōrdă tŭmēnt. Nūnc fĕrŏr, ŭt Bācchī fŭrĭīs Ĕlĕlēĭdēs āctæ. * ... *Īt clāmŏr ăd āltă Ātrĭă, cōncŭssām* bācchātŭr *fāmă pĕr ūrbēm*. Virg.

BĂCCHŬS, ī, m. *Bacco.* SYN. Īācchŭs, Lībĕr, Lўǣŭs, Ēvĭŭs, Lēnǣŭs, Ēvān, Brŏmĭŭs, Nўsēŭs, Nўctĕlĭŭs, Thўŏnēŭs. EP. Āŏnĭŭs, Dīrcǣŭs, id. *Bœotus.* Cŏrўmbĭfĕr, Ŏgўgĭŭs, Cădmēŭs, Āgēnŏrēŭs, Thēbānŭs, Sĕmĕlēĭŭs, Thrēĭcĭŭs, Ǣmŏnĭŭs, Īsmărĭŭs, Thrācĭŭs, jŭvĕnīs, blāndŭs, īmbērbĭs, īntōnsŭs, nŏbĭlĭs, nĭtĭdŭs, mītĭs, bĕnīgnŭs, mōllĭs, tĕnĕr, cāndĭdŭs, rŏsĕŭs, rŭbĭcūndŭs, spūmāns, lǣtĭfĭcŭs, ēbrĭŭs, tĭtŭbāns, Mārtĭŭs, ārmĭgĕr, sǣvŭs, aūdāx, thўrsĭgĕr, gĕnĕrōsŭs, rācēmĭfĕr, ēffrǣnĭs, jŏcōsŭs. Mǣŏnĭŭs *(a Mæonia, ubi vites plurimæ)*. PER. Lўǣŭs pătĕr. Dĕŭs Āŏnĭŭs, Dīrcǣŭs, Thrēĭcĭŭs, Ŏgўgĭŭs, thўrsĭgĕr, gĕnĭālĭs. Sĕmĕlēĭă prōlēs. Dīrcēs ălŭmnŭs. Vītĭs sătŏr, *vel* vītĭsătŏr Dĕŭs. Gĕnĭālĭs cōnsĭtŏr ūvǣ, *ex Poetis.* Rĕpērtŏr, pătĕr, părēns, sătŏr vītĭs. Hĕdĕră, *vel* pāmpĭnŏ tēmpŏră cīnctŭs. Pāmpĭnĕă frōndĕ vĭrēns. Lǣtĭtǣ dătŏr. PHR. Pāmpĭnĕīs vīctŏr jŭgă flēctĭt hăbēnīs Lībĕr ăgēns cēlsō Nўsǣ dē vērtĭcĕ tĭgrēs. Pāmpĭnĕīs ĕxōrnāt tēmpŏră vīttīs. Rācēmĭfĕrīs frōntĕm cīrcŭmdătŭs ūvīs. Ēt mūltō īmprĭmīs hĭlărāns cōnvīvĭă Bācchō. Mădĕānt gĕnĕrōsō pōcŭlă Bācchō. Ēt nōbīs prōnă fūndĕ fălērnă mănū. * *Nūnc tē, Bācchĕ, cănām, nĕcnōn sўlvēstrĭă tēcŭm Vīrgūltă*. Virg. FAB. *Filius Jovis ex Semele Cadmi filia. Ferunt Semelem ex Jove jam gravidam, cum ab eo (qui se illi daturum, quidquid petiisset, per Stygiam paludem juraverat) Junonis dolo hoc sibi munus rogasset, ut talis secum, qualis cum Junone solebat, nocte una decumberet, fulmine fuisse exustam; puerumque utero exemptum, Jovis femori fuisse insertum; quem ille postea maturo partus tempore, more gravidæ mulieris, est enixus. Unde bimater et bis genitus Bacchus dicitur. Hic orbem terrarum peragravit, multas nationes domuit, Indos debellavit, et primus omnium Indico vectus elephanto triumphavit. Idem et Deus vini habitus est, unde sæpissime pro ipso vino ponitur.* ✝ Figlio di Giove, e di Semele, figlia di Cadmo re di Tebe. I poeti fingono che costei dimandasse a Giove (il quale avea giurato per la palude Stigia di volerle fare ciò che avesse chiesto) che venisse a sè, come soleva lasciarsi vedere da Giunone; la qual Dea appunto era stata quella che l'aveva indotta a far questa dimanda. Or comparendole così Giove in mezzo a' fulmini, ella ch'era gravida di Bacco, ne restò morta da uno, e Giove cavandole dall'utero il bambino, se lo pose nel proprio fianco, da cui nacque al tempo dovuto. Onde Bacco dicesi nato due fiate. Fatto poi più grande, scorso tutto il mondo, e domò moltissimi popoli, e vinse gl'Indiani; perlochè sopra d'un elefante di quel paese trionfò il primo di tutti. I poeti pur lo dicono Dio del vino; onde spesso è preso per lo stesso vino.

BĂCCĬFĔR, ă, ŭm. Adject. *Che fa bacche, o coccole.* SYN. Cŏrўmbĭfĕr. * *Dāt quŏquĕ* bāccĭfĕrām *Pāllădă rārŭs ăgĕr*. (Pent.) Ovid.

BĂCĬLLŬM, ī, n. *Bastoncello.* *... *nūllō dēxtrām sŭbĕūntĕ* băcĭllō. Juv.

BĂCTRĂ, ōrŭm, n. plur. *Budasan, città della Scizia.* * *Nē, prĕcŏr, āscēnsīs tāntī sĭt glōrĭă* Bāctrīs. Prop.

BĂCŬLŬS, ī, m., *vel* Băcŭlŭm, ī, n. *Bastone.* SYN. Băcĭllŭs, băcĭllŭm, scīpĭo, fūstĭs, sŭdēs, vīrgă, pīnŭs, stīpĕs, ărūndo. EP. Dūrŭs, tĕrēs, fīrmŭs, rēctŭs, quērnŭs, ăcērnŭs, ēbūrnŭs, āccĭvīs, ăgrēstĭs, nŏdōsŭs. PHR. Ārtŭs băcŭlō fŭlcīrĕ trĕmēntēs. Băcŭlō īnnīxŭs ăcērnō. Nŏdōsō īncŭmbīt băcŭlō. Trūncā mănūm pīnŭs rĕgĭt, ĕt vēstīgĭă fīrmăt. Dūlcĕ sĕnēctūtĭs fūlcrŭm, tĭtŭbāntĕ rĕcēpīt Ācclīnĕm dēxtră băcŭlūm. * *Hūnc mŏdŏ sērpēntĕm*, băcŭlūm *quī nēxĭbŭs āmbĭt, Pērspĭcĕ*. Ovid.

BÆTĬCĂ, æ, f. *Granata, città e regno.* SYN. Grānātă. PHR. Īnsīgnĭs pĭĕtātĕ mĭcāt prǣlūstrĭs ĕt ārmīs Bǣtĭcă, quām pūră cīrcŭmflŭĭt ūndă.

BÆTĬCŎLĂ, *vel* Bǣtĭgĕnă, æ, m. *Di Granata.* * Bǣtĭcŏlāsquĕ *vĭrōs fŭrĭīs ăgĭtābăt ĭnīquīs*. Sil.

BÆTĬCŬS, ă, ŭm. Adject. *Di Granata.* * *Vīrĭbŭs ōccūltīs ĕt* Bǣtĭcŭs *ădjŭvăt āēr*. Juv.

BÆTĬS, ĭs, m. *Fiume della Spagna, detto ivi*

Guadalquivir. EP. Hīspānŭs, Hīspānĭcus, dīvĕs, prŏfŭndŭs, nĭtĭdŭs, ŏlīvĭfĕr. * Bætĭs *ŏlīvĭfĕrā crīnĕm rĕdĭmītĕ cŏrōnā*. Mart.

BĀGŎŪS, ī, *et* Bāgŏās, æ, m. *Eunuca, castrata*. SYN. Spădo, Eŭnūchŭs. * *Quĕm pĕnĕs ēst dŏmĭnām sĕrvāndī cūrā* Băgŏĕ. Ovid.

BĀGRĂDĀ, *vel* Băgrădās, æ, m. *Mcgrada, a Biquelimio (fiume)*. * Băgrădā *lēntŭs ăgĭt sīccæ sŭlcātŏr ărēnæ*. Ovid.

BĀJÆ, ārŭm, f. plur. *Baja (città)*. EP. Călĭdæ, Cămpānæ, tĕpēntēs, călēntēs, fēlīcēs, mŏllēs, æstĭcāntēs, ămœnæ, cĕlebrēs, sălūbrēs. * *Nūllŭs* īn *ŏrbĕ sīnŭs* Bājīs *prælūcĕt ămœnīs*. Hor. EXPL. *Urbs in Campania, juxta mare, laci amœnitate, et aquarum salubritate celebris*. ✝ Città della Campania, vicina al mare, amenissima, e di ottima aria.

BĀJĀNŬS, ă, ŭm. Adject. *Di Baja*. * *Mūrĭcĕ* Bājānō *mĕlĭŏr Lŏcrīnā Pĕlōrĭs*. Hor.

BĀJŎCĂ, æ, *vel* Bājŏcæ, ārŭm, f. *Bajeux*. SYN. Bēllŏcăssĭŭm.

BĀJŎCĪ, *et* Bājŏcăssī, ōrŭm, *vel* Bājŏcēnsēs, ĭŭm, m. plur. *Quelli di Bajeux*. SYN. Bēllŏcăssī. * *Tū* Bājŏcăssīs *stīrpĕ Drŭīdārŭm sătŭs*. (Jamb.) Aus.

BĀJŬLO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Portare*. Act. SYN. Gĕro, ĕffĕro, dēfĕro, gēsto, pŏrto. * *Cĕrbĕrŭs ĕffūsām grădĭēns vīx* bājŭlăt *ālvŭm*. Mant.

BĀJŬLŬS, ī, m. *Facchino*. SYN. Ŏnĕrārĭŭs. PHR. Bājŭlŭs īncērtō tĭtŭbāns pĕdĕ pōndĕră dēfĕrt. * Bājŭlŭs *ĕt cŭstōs ăd mūnĕra ĭdōnĕŭs īllă*. Mant.

BĀLÆNĂ, æ, f. *Balena*. SYN. Cētŭs, cētē, plur. EP. Īngēns, grāndĭs, īmmēnsă, īmmānĭs, stŭpēndă, hŏrrĭdă, văgă, mărīnă, Nĕptūnĭă, Brĭtānnĭcă *(ab Oceano Britannico)*. PER. Cærŭlĕŭm īmmānī cŏrpŏrĕ mōnstrŭm. Īmmānī cŏrpŏrĕ cētē. Māgnā sē mōlĕ mŏvēns. Hŏrrĭdă pōntī Bēllŭă. Īmmānĭs bēllŭă Pōntī, *seu* Nĕptūnī. * *Quāntā dēlphīnīs* bălænā *Brĭtānnĭcă mājŏr*. Juv.

BĀLĂNĀTŬS, ă, ŭm. Adject. *Profumato, odorosa*. * *Tū quŭm māxīllīs* bălănātŭm *gaūsăpĕ pēctās*. Pers.

BĀLĀNS, tĭs. Part. *Agna, agnello*. SYN. Āgnŭs, ŏvĭs. * *Quīnquĕ grĕgēs īllī* bālāntŭm, *quīnă rĕdībānt Ārmēnta*. Virg.

BĀLĂNŬS, ī, f. *Sorta di ghianda odorifera dell'Arabia*. SYN. Bălănītĭs, ĭdĭs, glāns, căstănĕă. * *Hōc ĕx ŭnguēntā cōnstăt ĕt ĕx* bălănō. (Pent.) Mart.

BĂLATRO, ōnĭs, m. *Poltrone, mascalzone*. SYN. Nĕbŭlo, nēquām, văppă. * *Mēndīcī, mīmī*, bălătrōnēs, *hōc gĕnŭs ōmnĕ*. Hor.

BĀLĀTŬS, ūs, m. *Belamento*. EP. Dūlcĭs, mītĭs, lēnĭs, mōllĭs, căstŭs, tĕnŭĭs, mūltŭs, plūrĭmŭs. * *Quæsītum aūt mātrī mūltīs* bālātĭbŭs *āgnŭm*. Virg.

BĂLAŪSTĬŬM, ī, n. *Fior di melagrana*. * *Cărpĭtĕ nărcīssīquĕ cŏmās, stĕrĭlīsquĕ* bălaūstī. Colum.

BĂLBĒ. Adv. *Da scilinguato, confusamente*. * *Vōcĭbŭs ĕt gēstū quŭm* bălbē *sīgnĭfĭcārēnt*. Lucr.

BĂLBŬS, ă, ŭm. Adject. *Balbo, scilinguato*. SYN. Blæsŭs, bălbūtĭēns. * Bălbăquĕ *cŭm pŭĕrā dīcĕrĕ vērbă sĕnĕm*. (Pent.) Tib.

BĂLBŪTĬO, īs, īvī, ītŭm, īrĕ. *Balbettare, cinguettare*. Act. SYN. Hærĕo, hæsĭto. PER. Dō dĭffĭcĭlēs ōrĕ sŏnōs, bălbās lŏquēlās. Bălbās rĕfĕro dē pēctŏrĕ vōcēs. Ōrĕ, līnguā, lăbĭīs mălĕ vōcēs ēxprĭmo. * Bălbūtĭt *Scaūrŭm prāvīs fūltŭm mălĕ tālīs*. Hor.

BĂLĔĀRĒS, ĭŭm, f. plur. *Isole Baleari, Majorica e Minorica*. SYN. Mājŏrĭcă, Mīnŏrĭcă. EP. Æquŏrĕæ, nūdæ, bārbăræ, fŏrtēs, īndŏmĭtæ. * Bălĕārĭum *hāc lātē īnsŭlārŭm dārsă sūnt*. (Jamb.) Avien.

BĂLĔĀRĬCŬS, ă, ŭm, *et* Bălĕārĭs, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Delle isole Baleari, o di Majarica e di Minarica*. * *Nōn sēcŭs ēxārsĭt, quām cŭm* Bălĕārĭcă *plūmbŭm Fūndă jăcĭt*. Ovid. *Stūpĕă tŏrquēntēm* Bălĕārĭs *vērbĕră fūndæ*. Virg.

BĂLĪSTĂ, æ, f. *Balestra, macchina da guerra*. SYN. Ărĭēs, cătăpūltă, fălărīcă. EP. Dūră, fērrĕă, pŏtēns, vălĭdă, Mārtĭă, bēllĭcă, trŭx, fĕră, Māvŏrtĭă, Vūlcānĭă, crēbră, tŏrtă, cōntŏrtă, mīssă, strīdēns, mĭnāx, hŏrrēndă, ēxĭtĭōsă, tūrrĭfrăgă PHR. Phōcăĭs ēffūndĭt văstōs bălīstă mŏlārēs. Glāndēs Bălĕārī spārgĕrĕ fūndā. Tŏrtăquĕ pĕr tĕnĕbrās vălĭdīs bălīstă lăcērtīs, Mūltĭfĭdās jăcŭlātă făcēs. Quām grăvĕ bălīstæ mœnĭă pūlsăt ŏnŭs. * *Cūm lăcĕrās ărĭēs* bălīstāvĕ *cōncŭtĭt ārcēs*. Ovid.

BĀLĬŬS, ĭī, *vel* Bălĭās, æ, m. *Balio, una dei cavalli d'Achille*. EP. Ăcĕr, mārtĭŭs, rŭtĭlŭs. * *Frænăquĕ quæ vŏlŭcrēm Xānthŭm* Bălĭŭmquĕ *dĕcērēnt*. Claud. FAB. *Tres Achillis equos memorat Homerus, duos Balium et Xanthum, immortales, ex Zephyro et Podarge harpyia prognatas; tertium autem mortalem, nomine Pedasum*. ✝ Dice Omero, che Achille avea tre cavalli, due immortali, cioè Balio e Xanto, figli del vento Zefiro e di Padarge arpia; ma che il terzo era mortale, chiamata Pedaso.

BĀLNĔĀRĬŬS, ă, ŭm, *vel* Bālnĕārĭs, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Appartenente al bagno, o alla stufa*. * *Ō fūrum ŏptĭmĕ* bālnĕārĭōrŭm! (Hend.) Catul.

BĀLNĔĀTŎR, ōrĭs, m. *Stufajolo, che ha la cura del bagno, a stufa*. * *Quōs dīvĭdēbāt* bālnĕātŏr *ēlīxŭs*. (Scazon.) Mart.

BĀLNĔŎLŬM, ī, n. *Piccolo bagno*. * Bālnĕŏlŭm *Găbĭīs Rōmæ cōndūcĕrĕ fūrnōs*. Juv.

BĀLNĔŬM, ī, n. *Bagno, stufa*. SYN. Thērmæ. EP. Grātŭm, jūcūndŭm, dūlcĕ, ămœnŭm, sūdāns, mūlcēns, călĭdŭm, fērvĭdŭm, tĕpĭdŭm, ūdŭm, hūmĭdŭm, frīgēns, frīgĭdŭm, sānŭm, mĕdĭcŭm, ŏptātŭm, sălūbrĕ, sălūtĭfĕrŭm. PHR. Bālnĕă sī călĭdīs quærās sūdāntĭă thērmīs. Tŏrquātŭs nĭtĭdās vărĭō dē mārmŏrĕ thērmās Ēxtrūxĭt. * *Scīs quām sīnt Stĕphănī* bālnĕă *jūnctă mĭhī*. (Pent.) Mart.

BĀLO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Belare*. Neut. PER. Bālātŭm dărĕ, ĕdĕrĕ, fūndĕrĕ. PHR. Īmplēnt aūrās bālātĭbŭs āgnī. Bālātŭs ĕdŭnt āgnī, mōllēsquĕ căpēllæ. * *Tāctăquĕ fūmāntī sūlphŭrĕ* bālĕt *ŏvĭs*. (Pent.) Ovid.

BĀLSĂMĔŬS, ă, ŭm. Adject. *Di balsamo*. * *Ūnguĭnĕ* bālsămĕō *mȳrrhāque ĕt thūrĕ sŏlūtō*. Lact.

BĀLSĂMŬM, ī, n. *Balsamo*. EP. Dūlcĕ, grātŭm, pīnguĕ, frăgrāns, ŏlēns, mītĕ, rĕdŏlēns, ŏdōrŭm, sūdāns, spīrāns, ŏdōrĭfĕrŭm, sacrŭm, pĭŭm, gĕnĭālĕ, prĕtĭōsŭm, Īndŭm, ărōmătĭcŭm, sălūtārĕ, sălūtĭfĕrŭm. PHR. Rĕdŏlēntĭă bālsămă fūndĕ. Ŏdōră tŭī sūdābŭnt bālsămă cāmpī. * Bālsămăque *ĕt băccās sēmpĕr frōndēntĭs ăcānthī*. Virg.

BĀLTĔŬS, ī, m. *Cinta, cintura di spada*. SYN. Bāltĕŭm, zōnă, cīngŭlŭm. EP. Sūtĭlĭs, pēndŭlŭs, pīctŭs, dīscŏlŏr, fūlgēns, gēmmātŭs, splēndēns, aūrĕŭs, aūrātŭs, ărgēntĕŭs. PHR. Āllĭgăt ā lævā fūlgēntĕm bāltĕŭs ēnsĕm. Gēmmārŭm sĕrĭē cīn-

15

gĕbānt bāltĕā lūmbōs. Multo aūro, ĕt nĭtĭdĭs lūcĕbānt bāltĕă gĕmmĭs. * Bāltĕŭs, *ĕt nōtis fūlsĕrūnt cĭngŭlă būllīs*. Virg.

BĀLTHASĂR, ăris, m. *Baldassare, re di Babilonia*. EP. Īmpĭŭs, lāscivŭs, sacrĭlĕgŭs. * . . . *ŭt īmpĕrĭī prīmōrēs īntĕr hābērĕt* Bălthăsărēm. Alcim. HIST. *Dum lascive cum impudicis mulieribus epularetur, vidit manum in pariete scribentem hæc verba*, Mane, Thecel, Phares,* *quæ Daniel interpretatus est, et ipsi mortem imminentem prædixit : ipsa autem nocte a suis occisus est, ejusque regnum a Medis et Persis occupatum est*. † Banchettando questi lascivamente, vide una mano che scriveva sopra il muro queste parole: *Mane, Thecel, Phares*, le quali furono interpretate da Daniele, predicendogli una morte imminente, e di fatto nella stessa notte fu ucciso dai suoi, ed il suo regno fu occupato dai Medi e Persi

BĀNDŬSĬĂ, æ, f. *Bandusia, nome di una fonte nella Sabina* * *Ō fōns* Bāndŭsĭæ, *splēndĭdĭōr vĭtrō*. (Ascl.) Hor.

BĀPTĪSMĂ, ătĭs, n., *vel* Bāptīsmŭs, ī, m. *Battesimo*. EP. Sacrŭm, sānctŭm, pĭŭm, sŏlēmnĕ, pūrŭm, lūstrālĕ, rĕllĭgĭōsŭm, sălūbrĕ, sălūtĭfĕrŭm. PER. Sacră bāptīsmătĭs ŭndă. Flūmĭnă bāptīsmī. Fōns săcĕr. Sacrătŭs gūrgĕs. Rōs sălūtĭfĕr. Sacră bălnĕă, lăvācră. Sacræ āspergo lўmphæ. Lūstrālĭs ăquă, ŭndă, lўmphă. Fōns lūstrālĭs. Lūstrĭcŭs āmnĭs. Lūstrālēs, vīvĭfĭcī lătĭcēs. Ŭndă sălūtĭfĕrī flūmĭnĭs. Vĕtĕrĭs mūndāns vēstĭgĭă cŭlpæ. Flūmĭnă bāptīsmī prīmām pūrgāntĭă lābēm. Quō măcŭlās vĕtĕrēs fōns lăvăt ūnŭs ăquĭs. Quō dēlicta Ădæ Chrīstŭs ĭn āmnĕ lăvăt. Ŭndæ, Queis ănĭmæ scĕlŭs ăblŭĭtŭr, vĕtĕrŭmquĕ părēntŭm Nōmĭnĕ cōntrăctæ ēxcēdŭnt cōntāgĭă lābĭs. * *Tōtŭm nāmquĕ lăvās ūnō* Baptīsmătĕ *mūndŭm*. Sedul.

BĀPTĪSTĂ, æ, m. *Chi battezza*. * *Hīc ĕt* Bāptīstæ *prœcūrrēns nūntĭŭs ōrtŭm*. Alcim.

BĀPTĪZO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Battezzare*. Act. PER. Sacră bāptīsmătĭs ŭndā mērgĕrĕ, tĭngĕrĕ, lăvārĕ, ăblŭĕrĕ, pērfūndĕrĕ. Sacrĭs ŭndĭs tĭngĕrĕ. Pūrgāntĭbŭs lўmphĭs. Sacrō pērfūndĕrĕ flūmĭnĕ cōrpŭs. Sălūtĭfĕrī bāptīsmătĭs āmnĕ nŏvārĕ, rĕnŏvārĕ. PHR. Săcrātĭs măcŭlās fōns lăvăt ūnŭs ăquĭs. Ĕt cūnctī ăccĭpĭēnt ŭndāmquĕ sălūbrĕm. Pūrās ănĭmās săcră lăvācră bĕānt. Ōmnēsquĕ jŭbēs săcrō dē fōntĕ rĕnāscī. * *Dīscĭpŭlīs hōc cēssĭt ŏpŭs, quōs dŏgmătă plūrēs* Bāptīzāssĕ *cănūnt*. Arat.

BĂRĂBBĀS, æ, m. *Barabba, ladro opposto a Gesù Cristo*. EP. Īnfāmĭs, nĕfāndŭs, īmpĭŭs. * *Pĭlātŭs dōnăt plēbī lēgīquĕ* Bărăbbām. Juvenc.

BĂRATHRŬM, ī, n. *Baratro*. SYN. Ăbŷssŭs, vōrtĕx, gūrgĕs, vŏrāgo. EP. Ātrŭm, cæcŭm, nĭgrŭm, tētrŭm, ŏpācŭm, ōbscūrŭm, trīstĕ, squāllēns, hōrrēndŭm, īngēns, īmŭm, lātŭm, īmmānĕ, ăbrūptŭm, præcēps, ăpērtŭm, cālīgāns, prŏfūndŭm, Stўgĭŭm, Īnfērnŭm, īrrĕmĕābĭlĕ, Tartărĕŭm. PER. Vāstŭs tēllūrĭs hĭātŭs. Tērră dĕhīscēns. Vāstæ faūcēs. Spĕcŭs īngēns. Vāstă vŏrāgĭnĕ gūrgēs. Tērræ īmă vŏrāgo. PHR. Īmō bărăthrī tĕr gūrgĭtĕ vāstōs Sōrbĕt ĭn ăbrūptŭm flūctŭs. Hīc īngēns dŏmŭs ūmbrārŭm, præcēpsquĕ bărăthrŭm. Vēntum ĕrăt ăd nĭgrī squāllēntĭă tēctă bărăthri. Īntrăt ăd hūmēntēs ūmbrās, ĕt trīstĕ bărăthrŭm. * ... *sŭpērque īmmānĕ* bărăthrŭm *Cērnātŭr, trĕpĭdēntque īmmīssō lūmĭnĕ mānēs*. Virg.

BĀRBĂ, æ, f. *Barba*. EP. Lōngă, prōlīxă, cānă, cāndĭdă, mōllĭs, nĭvĕă, cūltă, pēxă, grăvĭs, sĕnīlĭs, vĕnĕrāndă, hīrtă, ăspĕră, nŏvă, hōrrĭdă, īmpēxă, fœdă, sōrdĭdă, rĭgĭdă, hīspĭdă, squāllēns, squālĭdă. PER. Gĕnĭs crēscēns, īncrēscēns. Gĕnās, *seu* mălās ōrnāns, tĕgēns, ēxōrnāns. PHR. Ēt sŭbĕrăt flāvæ jām nŏvă bārbă cŏmæ. Mōllĕm mălĭs dēmīttĕrĕ bārbām. Bārba ĕrăt īncĭpĭēns, bārbæ, cŏlŏr sūrĕŭs. Rēscīndĕrĕ bārbām. Bārbă rĕsēctă cădĭt. Bārbă rĕsēctă mĭhī tērquĕ quătērquĕ fŭĭt. Pāssŭs ĕrăt mœstām mălīs īncrēscĕrĕ bārbām. Īn pēctŭs sōrdĭdă bārbă cădĭt. Īllĕ mănū mūlcēt prōpēxam ăd pēctŏră bārbām. Cāndĭdĭōr pōstquām tōndēntī bārbă cădēbăt. * . . . *tūm flūmĭnă mēntō Præcĭpĭtānt sĕnĭs, ĕt glăcĭē rĭgĕt hōrrĭdă* bārbă. Virg.

BĀRBĂRĂ, æ, f. *S. Barbara*, EP. Cāstă, pĭă, vīrgo, pŭdīcă, cōnstāns, īntrĕpĭdă. PHR. Bārbără prō Chrīstō pūgnăt, nĕc cārcĕrĕ cæcō, Nĕc dētērrētŭr prŏbrīs, nĕc vērbĕrĕ tōrtō.

BĀRBĂRĒ. Adv. *Da barbaro o straniero, crudelmente*. SYN. Crūdēlĭtĕr. * *Dēmŏphĭlŭs scrīpsĭt, Mārcŭs vōrtĭt* bārbărē. (Jamb.) Plaut.

BĀRBĂRĬĂ, æ, f. *Crudeltà, fierezza*. SYN. Bārbărĭēs, crūdēlĭtās, sævĭtĭă, fĕrĭtās, fĕrōcĭă, sævĭtĭēs, ăspĕrĭtās, rūstĭcĭtās. EP. Ātrōx, dīră, sævă, fĕrōx, crūdă, ăspĕră, fŭrēns, crŭēntă, hōrrĭdă, īmmānĭs, ăcērbă, crūdēlĭs, īmpĭă, fĕrīnă, īnhūmănă, ŏdĭōsă, fērvĭdă, răbĭdă, Stўgĭă, Tartărĕă, præcēps, scĕlĕrātă, ēffrēnĭs, īmpătĭēns, tĕmĕrărĭă. PER. Hōrrĭdă mōrŭm bārbărĭēs. Pĭĕtātī īnĭmīcă. Fĕrĭtās īnāmābĭlĭs. Īndŏcĭlĭs flēctī. PHR. Nĭhĭl īllæsŭm scĕlĕrātă rĕlīquĭt Bārbărĭēs. Crūda ŭbī bārbărĭēs, ătque īmpĭŭs īnfrĕmĭt hōrrŏr. Īntĕr īnhūmānæ nōmĭnă bārbărĭæ. * *Āt nūnc* bārbărĭa *ēst grāndĭs, hăbērĕ nĭhĭl*. (Pent.) Ovid.

BĀRBĂRĬCŬS, ă, ŭm. Adject. *Straniero, di diverso paese*. * Bārbărĭcō *pōstēs aūrō, spŏlĭīsquĕ sŭpērbī*. Virg.

BĀRBĂRĬĒS, ēī, f. V. Bārbărĭă.

BĀRBĂRĪSMŬS, ī, m. *Barbarismo*. * *Nōn ēst hīc rŏgŏ, Cĭnnă*, bārbărīsmŭs ? Mart.

BĀRBĂRŬS, ă, um. Adject. *Barbaro, crudele*. SYN. Atrōx, sævus, dīrŭs, ăspĕr, trūx, fĕrōx, crŭēntŭs, īmmānĭs, crūdēlĭs, ēffĕrŭs, trŭcŭlēntŭs. *Straniero*. SYN. Ēxtērnŭs, bārbărĭcŭs, lōngīnquŭs, pĕrēgrīnŭs. PER. Crŭōrĭs cŭpĭdŭs, *vel* ăvĭdŭs. Sāngŭĭnĕ gaūdēns. Mūltă cædĕ crŭēntŭs. Gēns sævæ ăvĭdīssĭmă cædĭs. PHR. Ō dīrīs bārbărĕ fāctīs, ō crūdēlĭs, ălĭt. Fĕrŭs ătque ĭpsīs trŭcŭlēntĭŏr Eūrīs. Quām fĕrŭs ĕt vērē fērrĕŭs īllĕ fŭĭt. Ē scŏpŭlīs nātŭs, nūtrītŭs lāctĕ fĕrīnō. Quēm nĕc lōngă dĭēs, pĭĕtās nĕc mītĭgăt ūllă. Nēscĭăquĕ hūmānĭs prĕcĭbŭs mānsuēscĕrĕ cōrdă. Rĭgĭdōs sĭlĭcēs, sŏlĭdŭmvĕ ĭn pēctŏrĕ fērrŭm, Aūt ădămāntă gĕrĭt. Tē lăpĭs, ĕt mōntēs, Īnnātăquĕ rūpĭbŭs āltīs Rōbŏră, tē sævæ prōgĕnŭĕrĕ fĕræ. * Bārbărŭs *hās sĕgĕtēs ? ēn quō dīscōrdĭă cīvēs Pērdūxĭt mĭsĕrōs!* Virg.

BĀRBĀTŬS, ă, ŭm. Adjĕct. *Barbato, barbuto*. SYN. Bārbĭgĕr, īntōnsŭs. * *Sī quĕm dēlēctĕt* Bārbātum : *āmēntĭă vērsĕt*. Hor.

BĀRBĬGĔR, ă, ŭm. Adject. *Chi porta la barba*. * *Quippĕ vĭdērĕ lĭcēt pīnguēscĕrĕ sæpĕ cĭcūtā* Bārbĭgĕrās *pĕcŭdēs, hŏmĭnī quæ ēst ăcrĕ vĕnēnŭm*. Lucr.

BĀRBĬTŎS, ī, f., *vel* Bārbĭtŏn, ī, n. *Chitarra, cetra, od altro strumento musicale*. SYN. Cĭthără, chĕlўs, fĭdēs, lўră, plēctrŭm, tēstūdo. EP. Ār-

gŭta, dūlcĭs, cănōră, făcĭlĭs, sŏnōră, quĕrŭlă, aūrĕă, nĭvĕă, mōllĭs, Āŏnĭă. PHR. Ăgĕ, dīc Lătīnŭm, Bārbĭtĕ, cārmĕn. Āptābām fĭdĭbūs bārbĭtŏn aūrĕŭm. Ăd quĕrŭlām dŏctō bārbĭtŏn ōrĕ cănĭt. * *Nōn făcĭt ăd lăcrȳmās* bārbĭtŏs *ūllă mŏdŏs.* (Pent.) Ovid.

BĀRBŬS, ī, m. *Barbio, pesce di fiume.* * *Lībĕrĭōr lāxōs ĕxērcēs*, bārbĕ, *nătātŭs.* Aus.

BĀRCĒ, ēs, f. *Nome di una città di Africa, detta poscia Tolemaide.* * *Dissĭdĕt ŏccĭdŭīs quŏd Gādĭbūs hōrrĭdă* Bārcē. Claud.

BĀRCĬNO, *et* Bārcĭnōn, ōnĭs, f. *Barcellona, città della Catalogna.* SYN. Bārcēllōnă, Fāvēntĭă. EP. Āmplă, dīvĕs, pŏtēns, vālĭdă, pŏpŭlōsă. * *Tārrăco ĕt ōstrĭfĕrō sŭpĕr ăddĭtă* Bārcĭnō *pōntō.* Aus.

BĀRDĂĬCŬS, *vel* Bārdĭăcŭs, ă, ŭm. Adject. *Peloso.* * Bārdăĭcŭs *jūdĕx dătŭr hæc pūnīrĕ vŏlēntī Cālcĕŭs.* Juv.

BĀRDĪ, ōrŭm, m. plur. *Bardi.* EP. Dōctī, făcūndī, dĭsērtī. * *Plūrĭmă sēcūrī fūdīstĭs cārmĭnă,* Bardi. Luc. HIST. *Philosophi et vates olim in Gallia, fortium virorum res gestas decantare soliti.* ✝ Filosofi e poeti antichi nella Gallia, soliti cantar le lodi degli uomini illustri.

BĀRDŎCŬCŪLLŬS, ī, m. *Saltambarco, vestimento rustico, facile a mettersi indosso, cappuccio.* * *Gāllĭă Sāntŏnĭcō vēstĭt tē* bārdŏcŭcūllō. Mart.

BĀRDŬS, ă, ŭm. Adject. *Tardo d'ingegno, stupido, balordo.* SYN. Stūltŭs, hĕbĕs, tārdŭs, rūstĭcŭs, stŭpĭdŭs. * *Stŏlĭdŭm , quŭm* bārdŭm *mē făcĭēbām.* (Jamb.) Plaut.

BĀRĬŬM, ĭī, n. *Bari.* EP. Pīscōsŭm, ămœ̄nŭm. * *Pōstĕră tēmpēstās mĕlĭōr: vĭă pējŏr ăd ūsquĕ* Bārī *mœ̄nĭă pīscōsī.* Hor.

BĀRNĀBĀS, æ, m. *S. Barnaba.* * Bārnăbān *īn Lătĭŭm Rōmæ̆ dŏcŭīssĕ Lătīnōs.* Anon.

BĀRO, ōnĭs, m. *Stupido.* * Bārŏ, *rĕgūstātŭm dĭgĭtō tĕrĕbrārĕ sălīnŭm.* Pers.

BĀRRĪNŬS, ă, ŭm. Adject. *Di elefante.* SYN. Ĕlĕphāntīnŭs. * *Sī prĭŭs ūnguēntŭm* bārrīno *īn dēntĕ pĕrārĭnt.* Anon.

BĀRRĬO, īs, īvī, ītŭm, īrĕ. *Barrire, far la voce di elefante.* Neut. PER. Bārrītŭm ēdo. * *Āt* bārrŭs *bārrĭt, cērvī glōcĭtānt, ĕquŭs hīnnĭt.* Anon.

BĀRRĪTŬS, ŭs, m. *Voce d'elefante.* PER. Bārrī clāmŏr. Vōx ĕlĕphāntĭs. * Bārrītū *pĕcŭdŭm tŭtŭbāntēs ārmă rĕquīrūnt.* Enn.

BĀRRŬS, ī, m. *Elefante.* SYN. Ĕlĕphās, ĕlĕphāntŭs. * *Quĭd tĭbĭ vīs mŭlĭĕr nĭgrīs dīgnīssĭmă* bārrīs ? Hor.

BĀRTHŎLŎMÆŬS, ī, m. *S. Bartolomeo.* EP. Sānctŭs, pĭŭs, īntrĕpĭdŭs, lănĭātŭs, lăcĕrātŭs, ēxcŏrĭātŭs. * *Īndĕ trĭūmphāntēm fērt Īndĭă* Bārthŏlŏmæŭm. Fōrtunat.

BĀSĬĀTĬO, ōnĭs, f. *Baciamento, bacio.* SYN. Bāsĭŭm, āmplēxŭs , ōscŭlŭm. * *Hĭbērnās , Lĭnĕ,* bāsĭātĭōnēs. (Phal.) Mart.

BĀSĬĀTŎR, ōrĭs, m. *Chi bacia.* * *Ēffŭgĕrĕ nōn ēst, Bāssĕ,* bāsĭātōrēs. (Scaz.) Mart.

BĀSĬĀTŬS, ă, ŭm. Adject. *Baciato.* * *Hīnc sūtōr mōdō pēllĕ* bāsĭātă. (Phal.) Mart.

BĀSĬLĪSCŬS, ī, m. *Basilisco, serpe segnato sopra il capo d'una corona, che uccide col suo sguardo, ed avvelena col suo fiato.* EP. Rēgĭŭs, rēgālĭs, crĭstātŭs, Lĭbȳcŭs, dīrŭs, lēthālĭs, nŏxĭŭs, mōrtĭfĕr, fūnĕrĕŭs, lubrĭcŭs, vūlnĭfĭcŭs, pēstĭfĕr, vĕnēnōsŭs PER. Sērpēntŭm rēx, prīncēps, ŏcŭlĭs ārdēns. PHR. Sĭbĭlă ārdŭŭs āttōllĭt băsĭlīscŭs. Vūlnĕrăt āspēctū, lūmĭnĭbūsquĕ nĕcăt. Sībĭlăque ēffūndĭt cūnctās tērrēntĭă pēstēs. * *Āntĕ vĕnēnă nŏcēns lātē sĭbĭ sūbmŏvĕt ōmnĕ Vūlgŭs, ĕt īn văcŭā rēgnăt* băsĭlīscŭs *ărēnā.* Luc.

BĂSĬLĪŬS, ĭī, m. *S. Basilio, dottor di santa Chiesa.* PER. Hærĕsĕōs scrūtātŏr, hōstĭs. * Băsĭlĭŭs *īllĕ jūrĕ māxĭmō māgnŭs.* (Scazon.) Gaz.

BĀSĬO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Baciare.* Act. SYN. Ōscŭlŏr, āmplēctŏr, cōmplēctŏr. * *Ēt æ̆stŭāntēm* bāsĭānt, *ĕt ālgēntēm.* (Scaz.) Mart.

BĂSĬS, ĭs, f. *Base, fondamento, sostegno.* SYN. Fūlcīmĕn, fūlcrŭm, fūndāmĕn, fūndāmēntŭm. EP. Fīrmă, sŏlĭdă, vālĭdă, fōrtĭs, æ̆rĕă, æ̆nĕă, mārmŏrĕă. * *Quōquĕ mĭnŭs dŭbĭtēs, stăt* băsĭs *ōrbă Dĕā.* (Pent.) Ovid.

BĀSĬŬM, ĭī, n. *Bacio.* SYN. Ōscŭlŭm, āmplēxŭs, suāvĭŭm. * Bāsĭă *dīmĭdĭō quōd dās mĭhĭ, Pŏsthŭmĕ, lābrō.* Mart.

BĂSSĂRĔŬS, *et* Băssărĕŭs, eī, *vel* ĕŏs, m. *Bacco.* SYN. Băcchŭs. * ... *nōn ĕgŏ tē, cāndĭdĕ* Băssărĕŭ *īnvītŭm quătĭām.* Hor.

BĂSSĂRĬCŬS, ă, ŭm. Adject. *Di Bacco.* * *Cīngĕt* Băssărĭcās *Lȳdĭă mĭtră cŏmās.* (Pent.) Prop.

BĂSSĂRĬS, ĭdĭs, f. *Baccante.* * *Ēt răptŭm vĭtŭlō căpŭt ăblātūră sŭpērbō* Băssărĭs. Pers.

BĂSTĬĂ, æ, f. *Bastia, paese della Corsica.* EP. Vēntōsă, flōrĭdă, fĕră, ūltrīx. PER. Prærūptī Rēgĭă Rēgnī. Cȳrnēă Rēgĭo fĕrōx. Hērcŭlĕæ fīlĭæ sēdēs.

BĂTAVŬS, ă, ŭm. Adject. *Olandese, d'Olanda.* SYN. Hōllāndŭs. EP. Fōrtĭs, aūdāx, fĕrōx, Mārtĭŭs, īmpăvĭdŭs, gĕnĕrōsŭs, măgnănĭmŭs, īndŏmĭtŭs, Nēptūnĭŭs, sūrĭcŏmŭs. PER. Ūtrăquĕ Pāllădĕ flōrēns. PHR. Bătavŭs ēxcŭssĭt Ībērŭm Īmpĕrĭŭm. Īndŏmĭtī Rhēnō claūdēntĕ Bătăvī, Nāvālī gaūdēnt pūgnā. * *Vāngĭŏnēs*, Bătăvīquĕ *trŭcēs; quōs æ̆rĕ rĕcūrvō, Strīdēntēs ălŭērĕ tŭbæ.* Luc. *Ēt mūtās lātĭās spūmā* Bătāvă *cŏmās.* (Pent.) Mart.

BĂTHĪLLŬS, ī, m. *Batillo, fanciullo amato da Anacreonte.* * *Nōn ălĭtēr sămĭō dīcūnt ārsīssĕ* Băthīllō *Ănăcrĕōntă Tēĭŭm.* (Pythiamb.) Hor.

BĂTĪLLŬM, ī, n. *Paletta da fuoco.* SYN. Bătīllŭs. * *Prætēxtam, ĕt lātŭm clāvŭm, prūnæ̆quĕ* bătīllŭm. Hor.

BĂTĬŎLĂ, æ, f. *Boccale.* * Bătĭŏlă, *cālpār, nāsītērnă pōllūbrŭm.* (Scaz.) Scal.

BĀTTĬĀDĒS, ĭs, m. *Callimaco, poeta, figliuolo di Batto fondatore della città di Cirene.* * Bāttĭădēs *tōtō sēmpĕr cāntābĭtŭr ōrbĕ.* Ovid.

BĀTTŬS, ī, m. *Batto.* EP. Pāstŏr, īnfīdŭs, ăvārŭs, pērfĭdŭs. * ... *nōtŭs īn īllō Rūrĕ sĕnēx,* Bāttŭm *vīcīnĭă tōtă vŏcābăt.* Ovid. FAB. *Postquam Mercurius Apollinis boves furatus est, pulcherrimam vaccam Batto dedit, ut furtum celaret. Sed de illius fide dubitans alio sub aspectu rediens, præmium ei promisit, si, ubi boves essent, sibi ostenderet. Quod cum Battus, præmio accepto, fecisset, a Mercurio in indicem lapidem mutatus est.* ✝ Mercurio dopo aver rubato i buoi ad Apolline, diede a Batto la più bella vacca, perchè tacesse; ma non fidandosi molto di sue promesse, ritornò a lui sotto altra forma, e gli offrì un premio, se svelava ove fossero i buoi. Batto accettò l' offerta, e Mercurio lo trasformò in pietra di paragone in pena del suo tradimento.

BAŬBŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Abbajare, latrare co-*

me fanno i cani. Dep. * *Ĕt cūm dēsērtīs* baūbāntŭr *īn ædĭbŭs.* Lucr.

BAŬCĪS, ĭdŏs, f. *Bauci.* EP. Paūpĕr, vĕtŭlă, pĭă. * *Sēd piă* Baūcĭs *ănūs părĭlīque ætātĕ Phĭlēmōn.* Ovid. FAB. *Anus paupercula, quæ cum marito Philemone Jovem humana sub specie delapsum, ut Phrygiam una cum Mercurio inviseret, hospitio excepit, a quibus ob id meritum casam suam in templum versam vidit, et cum ad extremam senectutem pervenisset, in arborem una cum Philemone mutata est.* ✝ Povera vecchierella, che con Filemone suo marito accolse Giove, che in sembianza umana volle visitare la Frigia in compagnia di Mercurio. In premio della buona accoglienza fatta ai due Numi, vide la sua capanna cangiarsi in un magnifico tempio, ed essendo giunta ad una estrema vecchiezza fu insieme con Filemone cangiata in albero.

BĂVĬŬS, ĭi, m. *Bavio, poeta impertinente.* * *Quī* Băvĭūm *nōn ōdĭt, ămēt tŭă cārmĭnă, Mævī.* Virg.

BĂXĔÆ, ārūm, f. *Pianelle, zoccoli.* * *Quīs īste ēst pēnĭcŭlūs, qui ēxtērgēntŭr* bāxĕæ? (Jamb.) Plaut.

BDĔLLĬŬM, ĭi, n. *Bdellio, sorta di arboscello in Arabia, onde stilla una gomma odorosa.* * *Tū crŏcūm, tū mihi ēs căsĭă, tū* bdēllĭūm. (Jamb.) Plaut.

BĔĀTĒ. Adv. *Beatamente.* SYN. Fēlīcĭtĕr. * *Ēffætē, grăvĭtēr, cĭtŏ, nāvĭtĕr, eūgĕ,* bĕātē. Mart.

BĔĀTĬTĀS, ātĭs, *vel* Bĕātĭtūdo, ĭnĭs, f. *Beatitudine, felicità.* SYN. Fēlĭcĭtās. * Bĕātĭtātĕm *præpărāt fĭdēlĭbŭs.* (Jamb.) Prud.

BĔĀTŬLŬS, ă, ūm. Adject. dimin. *Felice, beato.* * ... *tăndēmquĕ* Bĕātŭlŭs *āltō Cōmpŏsĭtūs lēctō crāssĭsquĕ lŭtātūs ămōmĭs.* Pers.

BĔĀTŬS, ă, ūm. Adject. *Beato, felice.* SYN. Fēlīx, fōrtūnātŭs. PHR. Ō tērquĕ, quătērquĕ bĕātī. Heū nĭmĭūm fēlīcēs, quĭbŭs ēst fōrtūnă pĕrāctă. Ō fōrtūnātōs mĭmĭūm, sŭă sī bŏnă nōrĭnt, Ăgrĭcŏlās. * *Ōmnĭă quæ Phœbō quōndām mĕdĭtāntĕ,* bĕātŭs *Aŭdĭĭt Eūrōtās.* Virg.

BEBRŸCĬĂ, æ, f. *Bebrica, o Bitinia nell'Asia.* SYN. Bĭthȳnĭă, Mȳgdŏnĭă. * *Nēc tămĕn aūt Phrȳgĭōs rēgēs, aūt ărvă fŭrēntĭs* Bēbrȳcĭæ *spērnēndŭs ădī.* Val. Flac.

BEBRŸCĬŬS, ă, ūm. Adject. *Di Bitinia.* * Bēbrȳcĭă *vēnĭēns Ămȳcī dē gēntĕ fĕrēbăt.* Virg.

BEBRŸX, ycĭs. Adject. *Nativo dell'Asia.* * Bēbrȳcĭs, *ēt Scȳthĭcī prŏcŭl īnclēmēntĭă sāxī.* Val. Flac. * *Pŏssēssŭs Băcchŏ, sævā* Bēbrȳcĭs *īn aūlā.* Sil.

BĔĔLZĔBŬB. Indecl. *Idolo degli Accaroniti nella Palestina.* Latine, *Idolum muscæ. V.* Dæmon. * *Dæmŏnăs ēxpēllīt vīrtūtĕ* Bĕēlzĕbŭb *ipsĕ.* Æmil.

BĔLGĂ, æ, m. *Belga, di Fiandra, Fiammingo.* EP. Aūdāx, fōrtis, ārmĭgĕr, bēllāx, pūgnāx, bēllĭgĕr, dūrŭs, īndŏmĭtŭs, crūdŭs, īngĕnĭōsŭs, īntrĕpĭdŭs, măgnănĭmŭs. * *Ēt dŏcĭlĭs rēctŏr rōstrātī* Bēlgă *cŏvīnī.* Lucan.

BĔLGĬCŬS, ă, ūm. Adject. *Di Fiandra.* * Bēlgĭcă *vēl mōllī mĕlĭūs fĕrĕt ēssĕdă cōllō.* Virg.

BĔLĪDĒS, æ, m. *Figliuolo, o discendente di Belo.* * *Sūrge, ăgĕ,* Bēlĭdē, *dē tōt mŏdŏ frātrĭbŭs ūnŭs.* Ovid.

BĔLĬDĔS, ūm, f. plur. *Le Danaidi, nipoti di Belo.* SYN. Bēlĭădēs, Dănăĭdēs. EP. Scĕlēstæ, pērfĭdæ, īnfĭdæ, crūdēlēs. * *Āssĭdŭæ rĕpĕtūnt, quās pērdānt,* Bēlĭdēs *ūndās.* Ovid.

BĔLĪSĀRĬŬS, ĭi, m. *Belisario, generale d'armi sotto l'Imperator Giustiniano.* EP. Fōrtĭs, īnclĭtŭs, fēlīx. * *Ēdĭtŭs hinc māgnæ dŏmĭtŏr* Bēlīsārĭŭs *Ūrbĭs.* Mant.

BĒLLĀRĬĂ, ōrūm, n. plur. *Pasticci, confetture, frutta, cose dolci, o altre simili da pospasto.* SYN. Sĕcūndæ mēnsæ. EP. Āttĭcă, lăūtă, dūlcĭă, mōllĭă, jūcūndă, suāvĭă, quæsītă, mēllītă. * *Jām* bēllārĭa *ădōrĕā plŭēbānt.* (Phaleuc.) Stat.

BĒLLĀTŎR, ōrĭs, m. *Guerriero.* SYN. Bēllāx, bēllĭcŭs, Mārtĭŭs, Māvōrtĭŭs, bēllĭgĕr, bēllĭpŏtēns, bēllĭcōsŭs. PER. Bēllō māgnŭs, clārŭs, præclārŭs, āspĕr, dūrŭs, fōrtĭs, ēgrĕgĭŭs, sŭpērbŭs, īnvīctŭs, īnsŭpĕrābĭlĭs. Bēllō māgnŭs ēt ārmĭs. Bēllī ēxpērtŭs. Ārmīs præstāns, īnclĭtŭs, īnsīgnĭs, ēgrĕgĭŭs. Ūtĭlĭs ārmĭs. Ăcĕr īn ārmīs. Ăcērrĭmŭs ārmĭs. Mārtĕ grăvĭs. Prōmptŭs ăd ārmă. Mārtēmquĕ fătīgāns. Māvōrtĭŭs hērōs. Vīncī nēscĭŭs ārmĭs. Īnsīgnĭs fāmā ēt fēlīcĭbŭs ārmĭs. Nūllī cēssūrŭs īn ārmĭs. Bēllī fūlmĕn. PHR. Gĕnŭs īntrāctābĭlĕ bēllō. Īnvīctăquĕ bēllō Dēxtĕră. Gēns īnsŭpĕrābĭlĭs ārmĭs. Prōdĭgă gēns ănĭmæ, stŭdĭīsque āspērrĭmă bēllī. Pȳgmæŭs pārvĭs cūrrĭt bēllātŏr īn ārmĭs. Ăcĕr ĕrăt, bēllōquĕ fĕrōx, ăd vīmquĕ părātŭs. Prīmŭs īnīrĕ mănū, pōstrēmŭs pōnĕrĕ Mārtēm. Sūnt nōbīs fōrtĭă bēllō Pēctŏră, sūnt ănĭmi, ēt rēbŭs spēctātă jŭvēntŭs. Quāntūmquĕ ĕgō Mārtĕ fĕrōcī, īnquĕ ăcĭē vălĕō. Cuī quōndām Mārtĭă cōrdī Bēllă fŭēre, hōstēmquĕ trŭcī cōnfīgĕrĕ dēxtrā. Ēffĕră quī Mārtĭs prælĭă sēmpĕr ămăt. * *Hinc* bēllātŏr *ĕquŭs cāmpŏ sē se ărdŭŭs īnfērt.* Virg.

BĒLLĀTRĪX, īcĭs, f. *Combattitrice.* * Bēllātrīx *īllī dīvă fĕrēbăt ŏpēm.* (Pent.) Ovid.

BĒLLĀX, ācĭs. Adject. *Guerriero, amator della guerra.* SYN. Bēllātŏr, bēllĭgĕr. * *Īllīc* bēllācī *cōnfīsŭs gēntĕ Cūrētūm.* Lucan.

BĒLLĔ. Adverb. *Bellamente, elegantemente, pulitamente, bene.* SYN. Bĕnĕ, pūlchrĕ, lĕpĭdĕ, ēgrĕgĭē. * *Cōmpōnĭs* bēllĕ *mīmōs, ĕpīgrāmmătă* bēllĕ. Mart.

BĒLLĔRŎPHŌN, ōntĭs, m. *Bellerofonte.* SYN. Bēllĕrŏphōntēs, æ, Hīppŏnŏmŭs. EP. Cāstŭs, cōnstāns, pŭdīcŭs, aūdāx, fōrtĭs, gĕnĕrōsŭs, vīctŏr, māgnănĭmŭs. PER. Glaūcī fōrtīssĭmă prōlēs. Īsthmĭăcŭs jŭvĕnĭs *(ab Isthmo Achajæ).* Chĭmæræ dŏmĭtŏr. PHR. Bēllĕrŏphōn sīc fōrtĭs ĕquēs sŭpĕrārĕ Chĭmærām, Ēt Lȳcĭī pŏtŭīt stērnĕrĕ mōnstră sŏlī. Quī vīctŏr ăb ŏpprēssā rĕdĭĭt cūm laūdĕ Chĭmærā. Cuī prædă Chĭmæră fŭĭt. * *Quĭd prōfŭĭt ŏlīm Hīppŏlȳtō grăvĕ prōpŏsĭtūm? quĭd* Bēllĕrŏphōntī? Juv. FAB. *Glauci Corynthiorum in Achaja regis filius, quem cum Sthenobœa, Præti Argivorum regis uxor, de stupro interpellasset, repulsam passa est. Quod ægre ferens, innocentem hospitem apud virum detulit, tanquam sibi vim inferre voluisset. Prætus Bellerophontem interfici noluit, sed in Lyciam ad Jobatem regem cum literis misit; Jobates vero ad oppugnandam Chimæram coegit, quam Bellerophon, Pegaso equo vectus, devicit, posteaque Jobatis filiam duxit uxorem. Cum autem felici rerum successu elatus in cœlum volare cum Pegaso conaretur, a Jove equo excussus est.* ✝ Figlio di Glauco re di Corinto, tentato a commettere un grave misfatto da Stenobea, moglie di Preto re d'Argo; il che rifiutando esso, fu da quella accusato, quasi egli fosse stato il tentatore: alla quale dando credito Preto, nè volon-

dolò però far morire, l'inviò a Jobate re di Licia, acciò egli l'esponesse a pericolo di morte. E da questo re fu inviato s combsttere la Chimera, mostro grandissimo; il quale svendo esso vinto, portato dal cavallo alato Pegsso, sposò in premio la figlia di Johste. Ma insuperbito por li prosperi successi, volendo volar in cielo soprs lo stesso Pegaso, fu da Giove precipitato da cavallo, il quale volò in cielo, ed esso Bellorofonte pure fingono che vi sia in una costellazione.

BĒLLĔRŎPHŌNTĒŪS, ă, ūm. Adject. *Di Bellerofonte.* * Bēllĕrŏphōntēī *quā flŭīt hūmŏr ĕquī.* (Pent.) Prop.

BĒLLĪCŌSŬS, ă, ūm. Adject. *Bellicoso, armigero.* SYN. Bēllātŏr, bēllĭcŭs, bēllĭgĕr, Mārtĭŭs, fŏrtĭs, aūdāx, Māvŏrtĭŭs, fĕrōx, măgnănĭmŭs, pūgnāx. * *Quĭd* bēllĭcōsūs *Cāntăbĕr, ĕt Scȳthæ.* (Alcaic.) Hor.

BĒLLĬCŬS, ă, ūm. Adject. *Guerriero, guerresco.* SYN. Bēllātŏr, fŏrtĭs, bēllĭgĕr, Mārtĭŭs, Māvŏrtĭŭs. * *Ēnsĭbŭs ēxsērtĭs* bēllĭcă *lætă Dĕa ĕst.* (Pent.) Ovid.

BĒLLĬFĔR, *vel* Bēllĭgĕr, ă, ūm. Adject. *Guerriero.* * *Aūt fĕrā* bēllĭgĕrās *āddĭtĕ ĭn ārmă mănūs.* (Pent.) Ovid. * . . . *quĭd* bēllĭfĕrām *cōmmūnĭbūs ūrūnt Ĭtălĭām măcŭlīs?* Claud.

BĒLLĬGĔRĀTŎR, ōrĭs, m. *Guerriero.* SYN. Bēllātŏr. * Bēllĭgĕrātōrēs *nūtrĭt tēllūs Ărĭmāspās.* Avien.

BĒLLĬGĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Guerreggiare, far guerra.* Neut. SYN. Bēllo, pūgno, cērto, cōntēndo, prælĭŏr, dīmĭco, cōngrĕdĭŏr. PER. Bēllūm gĕro, ăgĭto. * *Ĭstī quī cūm gĕnĭīs sŭīs* bēllĭgĕrānt *pārcĭprōmī.* (Jamb.) Plaut.

BĒLLĬPŎTĒNS, tĭs. Adject. *Potente in guerra.* SYN. Bēllātŏr, bēllāx, bēllĭgĕr, bēllĭcŭs, pūgnāx, Mārtĭŭs, Māvŏrtĭŭs. * *Mēzēntī dūcĭs ĕxŭvĭās, tĭbī, māgnĕ trŏphæūm,* Bēllĭpŏtēns. Virg.

BĒLLĬSŎNŬS, ă, ūm. Adject. *Che fa sentire il suono di guerra.* * *Sīc mŏdŏ* bēllĭsŏnō *vĕnĭēntēs flūmĭnĕ pūgnās.* Paut. Nol.

BĒLLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. Neut. *vel* Bēllŏr, ārĭs, ātŭs, ārī. Dep. *Guerreggiare, far guerra.* SYN. Pūgno, cērto, dĕcērto, cōntēndo, prælĭŏr, bēllĭgĕro, dīmĭco, cōngrĕdĭŏr. PER. Bēllă gĕrĕrĕ, mŏvērĕ, cĭērĕ, ăgĭtārĕ. Bēllō cōntēndĕrĕ. * *Ēt nūnc sī* bēllārĕ *părās ātque hæc tĭbī mēns ĕst.* Virg. . . . *cūm flūmĭnă Thērmŏdōntĭs Pūlsānt, ĕt pĭctĭs* bēllāntŭr *Ămāzŏnēs ārmĭs.* Id.

BĒLLŌ FĪNĔM ĪMPŌNĔRĔ. *Cessare, rompere, finire la guerra.* PER. Dēsīstĕrĕ bēllō. Armă, bēllūm pōnĕrĕ, dēpōnĕrĕ, ăbjĭcĕrĕ. Sēcēdĕrĕ ăb ārmĭs. Hūmĕrĭs dēpōnĕrĕ scūtă. Claūdĕrĕ bēllī pŏrtās. PHR. Īntĕr sē pŏsĭtō cērtāmĭnĕ rēgēs Stābānt, ĕt cæsā jūngēbānt fœdĕră dĕxtrā. Āspĕră tūm pŏsĭtīs mītēscēnt sæcŭlă bēllīs. Stānt tērræ dēfīxæ hāstæ, ĕt scūtă rĕpōnūnt. Ārmă rĕpōnēnda, ĕt bēllum ĕxĭtĭālĕ căvēndūm. Sēd fīnem īmpōsŭĭt pūgnæ, fēssūmquĕ Dărētă Ērĭpŭĭt. Mē tămĕn āccēptā pŏtĕrāt dēpōnĕrĕ bēllūm Ōbsĭdĕ, mē cōmĭtēm, mē pācĭs pīgnŭs hăbērĕt. Īmpŏsĭta ĕst sērō tāndēm mănŭs ūltĭmă bēllō.

BĒLLŌNĂ, æ, f. *Bellona, Dea della guerra, sorella di Marte.* SYN. Ĕnȳō. Pāllās ārmātă, bēllĭcă Pāllās. EP. Atrōx, ăcērbă, īmmītĭs, īmmānĭs, fĕră, sævă, crūdēlĭs, īmpĭă, ăspĕră, fĕrōx, bărbără, fŭrēns, īntrĕpĭdă, hōrrēndă, răbĭdă, fŭrĭālĭs, fŭrĭbūndă, īnhūmānă, ārdēns, fērvĭdă, vīndēx, hāstātă, trīstĭs, ārmātă, mīnāx, dīscōrs, scĕlĕrātă, īmplācābĭlĭs, crŭēntă, sānguĭnĕă, lēthālĭs, lēthĭfĕră, pērfĭdă, trŭcŭlēntă, ĕxĭtĭālĭs, īnfāndă, nĕfāndă, ĕxĭtĭōsă, fērrĕă, fērālĭs, Stȳgĭă, Tārtărĕă. PER. Bēllōrūm Dĕă. Mārtĭs sŏrŏr. Māvŏrtĭă Dīvă. Bēllĭcă, bēllĭpŏtēns, bēllĭgĕră, ārmĭpŏtēns, *vel* ārmĭgĕră Dĕă. Bēllōnæ īmplācābĭlĕ nūmĕn. PHR. Mārtĭs Bēllōnă sŏrŏr crīstātă. Ēcce ĭtĕrūm Bēllōnă frĕmēns grăvăt ægĭdĕ pēctŭs Scīlĭcĕt ĭn dūbĭō vīndēx Bēllōnă pĕpēndĭt. Sānguĭnĕa ĕxcūrrĭt Bēllōna ŭtrūmquĕ pĕr āgmĕn. Vĕl fĕră vōs ăgĭtĕt dīrō Bēllōnă flăgēllō. Sævāquĕ dēpŏsĭtīs Bēllōnă quĭēvĕrăt ārmīs. * *Quām cūm sānguĭnĕō sĕquĭtūr* Bēllōnă *flăgēllō.* Virg.

BĒLLŎVĂCĪ, ōrūm, m. plur. *Del paese di Beauvais* * *Bēlgĭŭs hĭc aūctŏr Bēlgārum, ĕt* Bēllŏvăcōrūm. Anon.

BĒLLŎVĂCŪM, ī, n. *Beauvais, città della Piccardia.* * Bēllŏvăcūm *strūxĭt rēx ōlĭm Bēlgĭŭs ūrbēm.* Anon.

BĒLLŬĂ, æ, f. *Bestia.* SYN. Fĕră, bēstĭă, pĕcŭs, brūtūm, ănĭmăl. EP. Grāndĭs, atrōx, īngēns, vāstă, īmmēnsă, sævă, fĕrōx, īmmānĭs, frēndēns, īndŏmĭtă. * . . . . *quĕ* bēllŭă *rūptĭs, Cūm sĕmĕl ēffūgĭt, rēddĭt sē prāvă cătēnĭs?* Hor.

BĒLLŬĪNŬS, ă, um. Adject. *Bestiale, di bestia.* SYN. Fĕrūs, fĕrīnŭs, crūdēlĭs, īmmītĭs. * *Ēxcēptŭs īndĕ* bēllŭīnĭs *faūcĭbŭs.* (Jamb.) Prud.

BĒLLŪM, ī, n. *Guerra.* SYN. Mārs, Māvŏrs, Bēllōnă, pūgnă, cērtāmĕn, prælĭūm, cōnflīctŭs, ārma, mīlĭtĭă. EP. Ācrĕ, dīrūm, grăvĕ, hōrrĭdūm, sævūm, crūdēlĕ, īmpĭūm, trīstĕ, fūnēstūm, īnfāndūm, nĕfāndūm, īmmānĕ, mĭsĕrūm, rĭgĭdūm, mōrtĭfĕrūm, lēthālĕ, fūnĕrĕūm, crŭēntūm, fērālĕ, sānguĭnĕūm, dīscōrs, ĕxĭtĭālĕ, fŭrĭōsūm, ēffĕrūm, hōstīlĕ, pērfĭdūm, Mārtĭūm, Māvŏrtĭūm, ārdēns, fērvĭdūm, ăcērbūm, ăspĕrūm, fŏrtĕ, fērrĕūm, ăncēps, dŭbĭūm, īncērtūm, sūdāx, trĕmēndūm, tērrĭbĭlĕ, pēstĭfĕrūm, flēbĭlĕ, vĭŏlēntūm, lūgubrĕ, īntēstīnūm, lūctĭfĕrūm, mĭsĕrābĭlĕ, scĕlĕrātūm, lăcrĭmābĭlĕ, trŭcŭlēntūm. PER. Bēllī fŭrŏr, răbĭēs, tūrbo, tēmpēstās. Bēllōrūm flūctŭs, prŏcēllă. Bēllī fūlmĕn, tŭmūltŭs. Bēllĭcŭs fŭrŏr. Rĭgĭdī cērtāmĭnă Mārtĭs. Dūrī Mārtĭs ŏpŭs. Bēllī pĕrīcŭlă, dīscrīmĭnă. Bēllī tædĭă. PHR. Bēllă tŭmēnt. Bēllă, hōrrĭdă bēllă, Ēt mūltō Tĭbrĭm spūmāntēm sānguĭnĕ cērnō. Ātrām bēllīs ārcēasĕrĕ mōrtēm. Bēllă tŏnānt, tōtūmquĕ quătĭt dīscŏrdĭă mūndūm. Nūllă sălūs bēllō. Lētbĭfĕrīs ŏppōnĕrĕ pēctŏră bēllīs. Ēmērsūră, brēvī flăgrāntĭă bēllă pĕr ŏrbēm. Lāssābānt ăgĭlēs ăspĕră bēllă vĭrōs. Cæsăr dūm māgnŭs ăd āltūm Fūlmĭnăt Eūphrātēm bēllō. Sævĭt tōtō Mārs īmpĭŭs ŏrbĕ. Īmpĭă mōnstrĭfĕrīs sūrgūnt jām prælĭă cāmpīs. Flūctŭăt ŏmnĭs Ærĕ rĕnīdēntī tēllūs, nĕc dum hōrrĭdă mīscēnt Prælĭă, sēd dŭbĭŭs Mārs ērrăt ĭn ārmīs. Nōn sēcŭs īngēntī bēllōrūm Rōmă tŭmūltū Cōncŭtĭtŭr. Mārtĭŭs ĭlle ærĭs raūcī cănŏr īncrĕpăt, ĕt vōx Aūdītūr frāctōs sŏnĭtūs īmĭtātă tūbārūm. * *Īnfāntēm, fŭgĭēns mĕdĭa īntĕr prælĭă* bēllī, *Sūstŭlĭt ĕxĭlĭō cŏmĭtēm.* Virg.

BĒLLŪM GĔRĔRĔ. *Far guerra, guerreggiare.* SYN. Bēllō, bēllĭgĕro, pūgno, cērto, dĕcērto, cōntēndo, dīmĭco, prælĭŏr cōngrĕdĭŏr. PER. Bēllūm, *vel* ārmă cĭērĕ, mŏvērĕ, ăgĭtārĕ. Bēllō cōntēndĕrĕ. Lăcēssĕrĕ bēllō. Īn ārmă rŭĕrĕ. Ārmīs cōncūrrĕrĕ cāmpō. Dēcērnĕrĕ fērrō. Glŏmĕrārĕ mănūm bēllō. Sūccēdĕrĕ pūgnæ. Ārmă căpĕrĕ, sūmĕrĕ, căpēssĕrĕ. Mănūm cōnfērrĕ, cōnsĕrĕrĕ. Prælĭă

mīscērĕ, cŏmmīttĕrĕ. *Aliquem* in prælĭă pŏscĕre. PHR. Ūnā cūm gēntĕ tŏt ānnŏs Bēllă gĕro. Fērrĕā sānguĭnĕā bēllă mŏvērĕ mănū. Cūm prīmă mŏvēnt In prælĭă Mārtĕm. Tēcūm tēlīs cŏncūrrĕrĕ vēllēt Injūstās ăcĭēs ēt fērā bēllă mŏvēnt. Haūd ălĭtēr Trōjānæ ăcĭēs, ăcĭēsquĕ Lătīnæ Cŏncūrrūnt, hærēt pĕdĕ pēs dēnsūsquĕ vĭrō vīr. Rĕsĭdēsquĕ mŏvēbĭt Tūrnŭs ĭn ārmă vĭrōs. Hōrrĭbĭlēmquĕ fĕrūs Māvŏrs cĭēt ŭndĭquĕ pūgnăm. Hī bēllum āssĭdŭē dūcūnt cūm gēntĕ Lătīnā. Heū quāntum īntēr sē bēllūm, sī lūmĭnă vītæ Āttĭgĕrīnt, quāntās ăcĭēs, strāgēmquĕ cĭēbūnt. Non nōs ŏdĭūm, rēgnīquĕ cŭpīdo, īmpŭlĭt ăd bēllūm, prō cōnjŭgĕ mŏvĭmŭs ārmă. Hīnc mŏvĕt Eūphrātēs, īllīnc Gērmānĭă bēllūm. Vīcīnæ rūptīs īntēr sē lēgĭbŭs ūrbēs Ārmă fĕrūnt, sævĭt tōtō Mārs īmpĭŭs ōrbĕ. Īmmīscēntquĕ mănūs mănĭbŭs, pūgnāmquĕ lăcēssūnt. Aūdēt prīmă mănū tēntārĕ pĕrīcŭlă bēllī. Īnfāndīs tērrās ăccēndĕrĕ bēllīs. Ōmnĭbŭs īdem ănĭmŭs fōrtī dēcērnĕrĕ pūgnā. Īllī āltērnāntēs mūltā vī prælĭă mīscēnt, Pūlchrūmquĕ mŏrī sūccūrrit ĭn ārmīs. Ēdīco, ēt dīrā bēllūm cūm gēntĕ gĕrēndūm. Īrrŭĭmŭs dēnsīs, ēt cīrcūmfūndĭmŭr ārmīs. Tūrnŭs ĭn ārmă vĭrōs ārmīs cīrcūmdătŭs īpsĕ Sūscĭtăt, ærātăsque ăcĭēs ĭn prælĭă cōgĭt. Sævĭt ămŏr fērri ēt scĕlĕrāta īnsānĭă bēllī. Īmpŭlĭt īpsă mănū pōrtās, ēt cārdĭnĕ vērsō, Bēllī fērrātŏs rūpĭt Sătūrnĭă pŏstēs. Clȳpĕātăquĕ tōtīs Āgmĭnă dēnsāntūr cămpīs. Nē pŭĕrī, nē tānta ănĭmīs āssuēscĭtĕ bēllă, Neū pătrĭæ vălĭdās īn vīscĕră vērtĭtĕ vīrēs. Quīs fŭĭt hōrrēndōs prīmŭs quī prōtŭlĭt ēnsēs? Quām fĕrŭs ēt vērē fērrĕŭs īllĕ fŭĭt! * Bēllă *viri, pācēmque* gĕrānt *queīs* bēllă gĕrēndă. Virg.

BĒLLUŌSUS, ă, ūm. Adject. *Pieno di bestie.* SYN. Mōnstrĭfĕr. * ... bēllŭōsŭs *quī rĕmōtīs ŏbstrĕpĭt Ōcĕănŭs Brĭtānnīs.* (Alc.) Hor.

BĔLLUS, ă, ūm. Adject. *Galante, onesto.* SYN. Bēllŭlŭs. * *Dīcīs ămŏrĕ tŭī* bēllās *ārdērĕ pŭēllās.* Mart.

BĒLŬS, I, m. *Belo, re di Fenicia, padre di Didone.* * ... *Gēnĭtŏr tūm* Bēlŭs *ŏpīmām Vāstābāt Cȳprum, ēt vīctōr dĭtĭōnĕ tĕnēbāt.* Virg.

BĒNĀCŬS, I, m. *Lago di Garda nella Lombardia.* * *Flūctĭbŭs, ēt frĕmĭtu āssūrgēns*, Bēnācĕ, *mărīnō.* Virg.

BĔNĔ. Adverb. *Bene.* SYN. Rēctē, ēgrĕgĭē, ăppŏsĭtē. * *Quām* bĕnĕ *Sātūrnō vīvēbānt rēgĕ, prĭūsquām Tēllūs* īn *lōngās ēst pătĕfāctă vĭās.* (Distich.) Tib.

BĔNĔDĪCO, is, xī, ctūm, ĕrĕ. *Benedire* Act. SYN. Bĕnĕ lŏquŏr, bĕnĕ prĕcŏr, vŏlo, cŭpĭo, faūstă prĕcŏr. * *Nēc tĭbĭ cēssārēt dŏctŭs* bĕnĕdīcĕrĕ *lēctor.* Ovid.

BĔNĔDĪCTŬS, ă, ūm. Adject *Benedetto.* * *Nōmĕn hŏnōrātūm* bĕnĕdīctă *Mărĭă pēr ævūm.* Fort.

BĔNĔFĂCĬO, is, fēcī, fāctūm, ĕrĕ. *Far bene, giovare.* Neut. SYN. Bĕnĕ mĕrĕŏr. PER. Mūnĕră dō, dōno, cōnfĕro, trĭbŭo, cōllŏco. * *Sī chārtæ sĭlēānt quŏd* bĕnĕfēcĕrĭs. (Ascl.) Hor.

BĔNĔFĀCTŪM, I, n. *Cosa ben fatta, beneficio.* SYN. Grātĭă, dōnūm, mūnŭs, ŏffĭcĭūm. * *Quīd lăbŏr, aūt* bĕnĕfāctă *jŭvānt? Quīd vōmĕrĕ tērrās Invērtīssĕ grăvēs?* Virg.

BENEFĬCĬŪM, ĭī, n. *Beneficio, piacere, servigio.* SYN. Grātĭă, dōnūm, mūnŭs, ŏffĭcĭūm, mĕrĭtūm, bĕnĕfāctūm. EP. Āmplūm, grāndĕ, māgnĭfĭcūm, sūmmūm, grātūm, præclārūm, īnsīgnĕ, splēndĭdūm, rēgĭūm, rēgālĕ, prĕtĭōsūm. PHR. Nūmquām pīgră fŭĭt nōstrīs tŭă grātĭă rēbŭs. Ăpūd mĕmŏrēs vĕtĕrīs stăt grātĭă făctī. Prō quĭbŭs ūt mĕrĭtīs rĕfĕrātŭr grātĭă, jūrăt, Sē fŏrĕ māncĭpĭūm tēmpŭs ĭn ōmnĕ tŭūm. Nēc lĭcĕt īmmĕmŏrēs mūnĕrĭs ēssĕ tŭī. * *Nōlī īmpŭtārĕ vānūm* bĕnĕfĭcĭūm *mĭhī.* (Jamb.) Phaed.

BĔNĔFĬCUS, ă, ūm. Adject. *Liberale, benefico.* SYN. Lārgŭs, bĕnīgnŭs, lībĕrālĭs, mūnĭfĭcŭs. PER. Ăd mūnĕră vēlōx. PHR. Nīl nĕgăt, ēt sē sē vēl nōn pōscēntĭbŭs ŏffērt. * *Ăn īd ēst săpĕre, ūt quī* bĕnĕfĭcūm *bĕnĕvŏlēntēm rĕpŭdĭēs.* (Troch.) Plaut.

BĔNEŎLĒNS, ēntĭs. Partic. *Di buon odore.* * *Nārcīssum, ēt flōrēm jūngĭt* bĕneŏlēntīs *ănēthī.* Virg.

BĔNĔVĒNTĀNŬS, ă, ūm. Adject. *Beneventano, di Benevento.* * *Tū* Bĕnĕvēntānī *nōmĕn sūtōrĭs hăbēntēm.* Juv.

BĔNĔVĒNTŪM, I, n. *Benevento.* * *Nōn sātĭs āntīquūm, quŏd Cāmpāna* īn Bĕnĕvēntō. Aus.

BĔNĔVŎLĒNTĬĂ, æ, f. *Affezione, benevolenza.* SYN. Ămŏr, stŭdĭūm, grātĭă, ămīcĭtĭă. PER. Ămīcă vŏlūntās. * *Dūlcēmquĕ spōntĕ præstāt* bĕnĕvŏlēntĭām. (Jamb.) Phaed.

BĔNĔVŎLŬS, ă, ūm. Adject. *Benevolo, affettuoso, amico.* SYN. Ămāns, ămīcŭs, bĕnīgnŭs, stŭdĭōsŭs. * *Făcĭlēm* bĕnĕvŏlūm*quĕ līnguă tŭă jām tĭbĭ mē rēddĭdĭt.* (Jamb.) Ter.

BĔNĪGNĒ. Adverb. *Benignamente, affettuosamente, liberalmente.* SYN. Ămīcē, cōmĭtĕr, hūmānē, hūmānĭtĕr. PER. Bĕnīgnā mēntĕ, bĕnīgnō ănĭmō, vūltū. * *Jānŭă, quām Bālbō dīcūnt sērvīssĕ* bĕnīgnē. Catul.

BĔNĪGNĬTĀS, ātĭs, f. *Benignità, cortesia, amorevolezza.* SYN. Bŏnĭtās, cōmĭtās, mānsuētūdo, lēnĭtās, clēmēntĭă, pĭĕtās, hūmānĭtās. * *Sātĭs sūpērquĕ mē* bĕnīgnĭtās *tŭă Dītāvĭt.* (Jamb.) Hor.

BĔNĪGNŬS, ă, ūm. Adject. *Benigno, amorevole, cortese.* SYN. Bŏnŭs, dūlcĭs, făcĭlĭs, cōmĭs, hūmānŭs, blāndŭs, lēnĭs, plăcĭdŭs, mītĭs, ūrbānŭs, mānsuētŭs. * ... *īmprīmĭs Rēgīnă quĭētūm Ăccĭpĭt* īn *Teūcrōs ănĭmūm, mēntēmquĕ* bĕnīgnăm. Virg.

BĔO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Beare, beatificare, far beato.* Act. PER. Bĕātūm, *vel* lætūm făcĭo. * *Fūndĕt ŏpēs, Lætūmquĕ* bĕābĭt *dīvĭtĕ līnguă.* Hor.

BĔRĔCȲNTHĬĂ, æ, f. *Cibele, cosi chiamata dal monte Berecintio nella Frigia.* SYN. Cȳbĕlē, Ōps, Vēstă, Dīndȳmĕnē. * ... *quālĭs* Bĕrĕcȳnthĭă *mātĕr Īnvĕhĭtŭr cūrrū Phrȳgĭās tūrrītă pĕr ūrbēs.* Virg.

BĔRĔCȲNTHĬUS, ă, ūm. Adject. *Del monte Berecinto* * *Clāmŏr, ēt īnflātō* bĕrĕcȳnthĭă *tĭbĭă cōrnū.* Ovid.

BĔRĔNĪCĒ, ēs, f. *Berenice, regina d' Egitto, moglie di Tolomeo Evergete, e figliuola di Tolomeo Filadelfo e d'Arsinoe.* * *Mȳrrĭnă, deīnde ădămās nōtīssĭmŭs, ēt* Bĕrĕnīcēs. Jūv.

BĔRĔNĪCĒUS, ă, ūm. Adject. *Di Berenice.* * *Ē* Bĕrĕnīcēō *vērtĭcĕ cæsărĭēm.* (Pent.) Catul.

BĔRGŎMŪM, I, n. *Bergamo.* EP. Āltūm, ēxcēlsūm, vĕnūstūm, dēlēctābĭlĕ. PHR. Sūblīmī vērtĭcĕ cōllĭs. Ēxcēlsūm căpŭt āttōllēns cīrcūmspĭcĭt hōrtōs Fōntĭbŭs īrrĭgŭōs, ūndāntĭă mēssĭbŭs ārvă. Fātālēsque ăvĭbŭs tŭmŭlus, vŏlŭcrūmquĕ dŏlōsă Sūpplĭcĭă. HIST. *Urbs est Italiæ Transpadanæ, in nona Italiæ regione a Plinio collocata.* † Città d'Italia di là dal Po, da Plinio noverata nella nona regione d'Italia.

BĔRNĀRDŬS, ī, m. *S. Bernardo.* EP. Pĭŭs, īntĕgĕr, īllūstrĭs. * *Quī mūndo ǽthĕrĕōs āfflāt Bĕrnārdŭs ŏdōrēs, Quăm vēre ā nārdī nōmĭnĕ nōmĕn hăbĕt.*

BĔRSĀBĔĂ, æ, *vel* Bĕrsăbēē, ēs, f. *Bersabea, moglie di David.* EP. Pŭlchrā, fōrmōsă, vĕnŭstā. * *Bālnĕā Bĕrsăbĕǽ, nōn ēxtrīcābĭlĕ vīnĕlūm.* Var. HIST. *Uriæ primum uxor, cujus pulchritudine captus David, adulterium cum ea commisit. interfecto deinde Uria, ipsum uxorem duxit, ex eaque Salomonem genuit.* ✝ Moglie d' Uria, e poi di Davide, madre di Salomone.

BĔRȲLLŬS, ī, m. *Berillo (pietra preziosa).* EP. Vĭrĭdĭs, mĭcāns, vĭrĭdāns, dīvĕs. * *Ēt sŏlĭtūm dĭgĭtō bĕrȳllŏn ădēdĕrăt īgnĭs.* Prop.

BĔRȲTŬS, ī, f. *Baruti, città di Fenicia.* * *Āntīquāmquĕ Tȳrūm, Bĕrȳtī ēt mœ̄nĭă grātā.* Prisc * *Hic Tȳrŭs ēst ŏpŭlēns, ēt Bĕrȳtŭs ŏptĭmā, bĭblŏs.* Avien.

BĒS, bēssĭs, m. *Otto once, l'ottava parte di un intero.* * *Quīncūncēs, ēt sēx cȳăthōs, bēssēmquĕ bĭbāmŭs.* Mart.

BĔSSĪ, ōrūm, m. plur. *Bessi, popoli della Tracia o Bosnia.* * *Vīvĕrĕ quām mĭsĕrūm ēst īntĕr Bēssōsquĕ, Gĕtāsquĕ.* Ovid.

BĒSTĬĂ, æ, f. *Bestia, bruto.* SYN. Ănĭmăl, fĕră, bĕllŭă, brūtūm, pĕcŭs, ārmēntūm. EP. Fĕră, sǽvă, tĕrōn, īmmānĭs. * *Quǣquĕ pĕr ōccūltōs ōccūrrĭt bēstĭă sāltūs.* Pass.

BĒTĂ, æ, f. *Bietola (erba).* EP. Fătŭă, plēbēlă, īnsĭpĭdă. * *Ūt săpĭānt fătŭǽ fābrōrūm prāndĭă bētǽ.* Mart.

BĒTHĀNĬĂ, æ, f. *Betania.* SYN. Bēthănā, *vel* Bēthănē, ēs. * *Bēthănĭǽ vīcīnă pĕtēns, ĕădēmquĕ rĕvērsŭs.* Sedul.

BĒTHLEĔM, f., indecl. *Betlemme.* * *Ūrbs ēst Jūdǣǣ Bēthlĕēm, Dāvīdă cănōrūm Quǣ gĕnŭīt.* Juvenc. EXPL. *Civitas exigua in tribu Judæ, Christi incunabulis clara.* ✝ Betlemme, città della tribù di Giuda, in cui nacque Gesù Cristo.

BĒTHLĒMĪCŬS, ă, ūm, Adject. *Di Betlemme.* SYN. Bēthlĕŭs, Bēthlĕmītĭcŭs. * *Crūdēlī tīnxīt Bēthlēmīcă cōmplĭă cǣdĕ,* Juvenc.

BĔTŌNĬCĂ, æ, f. *Betonica (erba).* * *Bĕtōnĭcam ēx dūrō prŏdēst āssūmĕrĕ Băcchō.* Ser.

BĬĀNŌR, ŏrĭs, m. *Bianore, figlio del fiume Tosco e di Manto indovina.* * .... *nāmquĕ sĕpŭlchrūm Īncĭpĭt āppārĕrĕ* Bĭānŏrĭs. Virg.

BĬĀS, āntĭs, m. *Biante, filosofo di Priene, uno de' sette savii della Grecia.* EP. Grǣcŭs, Prīēnǣŭs, Prīēnnēnsĭs.* *Prīēnnǣē Bĭā, quŏd plūs tĭbĭ tūrbă mălōrum ēst.* Sid.

BĬBĀX, ăcĭs. V. Bĭbŭlŭs.

BĬBĒNS, ēntĭs. Partic. et Bĭbāx, ăcĭs. Adject. *Bevitore.* * *Quīn ĕtĭăm cānĕt īndŏctŭm, sĕd dūlcĕ* bĭbēntī. Hor.

BĬBLĬŎPŌLĂ, æ, f. *Librajo, venditore di libri.* SYN. Lĭbrārĭŭs. * *Ēxĭgĭs, ūt dōnēm nōstrōs tĭbĭ, Quīntĕ, lĭbēllŏs: Nōn hăbĕō, sĕd hăbĕt* bĭblĭŏpōlă *Trȳphōn.* (Distich.) Mart.

BĬBLĬŎTHĒCĂ, æ, f. *Biblioteca, libreria.* EP. Dōctă, dīvĕs. PHR. Cōēmptōs ūndĭquĕ nōbĭlēs Lĭbrōs pānǣtĭ sōcrătĭcām ēt dŏmūm. Sīt bŏnă lĭbrōrum, ēt prŏvĭsǽ frūgĭs ĭn ānnūm Cōpĭă. *Quēm mĕă nōn tōtūm* Bĭblĭŏthēcă *căpĭt.* (Pent.) Mart.

BĬBLĬS, ĭdĭs, f. *Biblide (nome proprio).* * Bĭblĭdă *quŏd rĕfĕrām vĕtĭtō quǣ frātrĭs ămōrĕ Ārsīt, ēt ēst lăquĕō fōrtĭtĕr ūltă nĕfās?* (Distich.) Ovid.

HIST. *Mileti et Cyanes filia, quæ fratrem Caunum misere deperibat, et præ amoris impatientia laqueo se suspendit.* ✝ Figlia di Mileto e di Ciane, la quale amava pazzamente Cauno suo fratello, ed impaziente pel grande amore, miseramente s' impiccò.

BĬBLŎS, ī, *Carta (pianta).* SYN. Chārtă, păpȳrŭs.* *Nōndūm flūmĭnĕās Mēmphĭs cōntēxĕrĕ* biblŏs *Nōvĕrăt.* Lucan.

BĬBO, ĭs, bĭbī, bĭbĭtūm, ĕrĕ. *Bevere, bere.* Act. SYN. Ēbĭbo, pōto, haūrĭo, ēxaŭrĭo. PER. Ăquām, fŏntēm, āmnēm, *vel* mĕrūm pōtārĕ, haūrīrĕ. Vīnūm, *vel* ăquām ōrĕ lībārĕ, dūcĕrĕ, trăhĕrĕ. Ūndās, *seu* lȳmphās faūcĭbŭs, gŭttŭrĕ plēnō sōrbērĕ. Ūndās faūcĭbŭs āccĭpĕrĕ, sūmĕrĕ. Āspērgĕrĕ gŭttŭră lȳmphĭs. Sĭtĭm ēxtīnguĕrĕ, rēstīnguĕrĕ, ēxplērĕ, sēdārĕ, lĕvārĕ, prŏhĭbērĕ, reprĭmĕrĕ, cōmpēscĕrĕ. Īndūlgērĕ mĕrō. Băcchō, *vel* Băcchī implērī. PHR. Lĭmōsāquĕ flūmĭnă pōtānt. Dĕflūīt īncērtō lăpĭdōsŭs mūrmŭrĕ rīvŭs. Sǣpĕ sĕd ēxĭgŭīs haūstĭbŭs īndĕ bĭbī. Claūdĭtĕ jām rīvōs, pŭĕrī, sāt prātă bĭbērūnt. Tāndēm haūrīrĕ părāt dēmīssĭs flūmĭnă pālmĭs. Cūrrēntem īlĭgnĭs pōtārĕ cănālĭbŭs ūndām. Sĕcūrōs lătĭcēs, ēt lōngă ōblīvĭă pōtānt. Văcŭărĕ văsă rĕfērtă mĕrō. Tōtōs ēvăcŭārĕ cădōs. Sīccăm fōntĕ lĕvārĕ sĭtĭm. Dūlcĭs ăquǣ sălĭēntĕ sĭtīm rēstīnguĕrĕ rīvō. Lȳmphĭs rĕcrĕārĕ sĭtĭm. Vīnōquĕ lĕvānt cūrāsquĕ sĭtīmquĕ. Rĕlĕvānt mūltō pĕctŏră sīccă mĕrō. Ārĭdă nōn sĭtĭēns ōrā lĕvābĭs ăquā. Ēxplēndă ēst sĭtĭs īstă tĭbī, quā pērdĭtŭs ārdēs. Lēā sævă sĭtĭm mūltā cōmpēscŭīt ūndā. Vīnā dĭēm cĕlĕbrēnt: nōn fēstā lūcĕ mădērĕ Ēst pŭdōr. Fŭsīquĕ pĕr hērhām Īndūlgēnt vīno, ēt vērtūnt crātērās ăhēnōs. Crātērās māgnōs stătŭūnt, ēt vīnă cŏrōnānt. * *Aūt Ărărīm Pārthŭs* bĭbĕt, *aūt Gērmānĭă Tĭgrĭm.* Virg.

BĬBŬLŬS, ă, ūm. Adject. *Che beve, e assorbe.* SYN. Bĭbāx, bĭbōsŭs, bĭbĭtōr, pōtātŏr. *... quīquĕ pălūdĭs Cōllēctum hūmōrēm* bĭbŭlā *dēdūcĭt ărēnā?* Virg.

BĬCĒPS, cĭpĭtĭs. Adject. *Chi ha due teste.* SYN. Bĭfrōns, bĭvērtēx. * *Tānĕ* bĭcēps *ānnī tăcĭtē lābēntĭs ĭmāgo.* Ovid.

BĬCŎLŌR, ōrĭs. Adject. *Di due colori.* SYN. Vărĭŭs. PER. Gĕmĭnō cŏlōrĕ dīstīnctŭs, clārŭs, īnsīgnĭs. * *Pōnĭtŭr hīc* bĭcŏlōr *sīncērǣ băccă Mĭnērvǣ.* Ovid.

BĬCŎRNĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Chi ha due corna.* SYN. Bĭcŏrnĭgĕr. * *Ēxăcŭūnt ălĭī vāllōs fūrcāsquĕ* bĭcōrnēs. Virg.

BĬCŎRPŎR, ŏrĭs. Adject. *Chi ha due corpi.* SYN. Bĭfōrmĭs, bĭmēmbrĭs, gĕmĭnŭs. * *Scōrpĭŭs, ārā vĕnīt, fōrmǣquĕ* bĭcōrpŏrĭs *āstrūm.* Mant.

BĬDĔNS, tĭs, f. *Agnello.* SYN. Ōvĭs, āgnă, pĕcŭs, bĕlāns. EP. Blāndă, mōllĭs, tĕnĕră, cāndĭdă, mītĭs, mānsŭētă, lānĭgĕră. *Forca, che ha in cima due rami detti rebbi.* EP. Vălĭdŭs, dūrŭs. PHR. Vērsārĕm vălĭdō pīnguĕ bĭdēntĕ sŏlūm. Glēbāquĕ vērsĭs Ǽtērnūm frāngēndă bĭdēntĭbŭs. * *Sārcŭlă nūnc, dūrūsquĕ* bĭdēns, *ēt vōmĕr ădūncŭs.* Ovid.

BĬDĔNTĂL, ālĭs, n. *Luogo ove sia caduto il fulmine, così detto, perchè in esso per purgarlo si sacrificavano degli agnelli, prendendo il nome di Bidental* a Bĭdentĭbus. * *Trīstĕ jăcēt lūcĭs ēvĭtāndūmquĕ* bĭdēntăl. Pers.

BĬDŬŬM, ŭī, n. *Spazio di due giorni* * *Ēgo īmpĕtrārĕ nĕquĕo hōc ăbs tē* bĭdŭūm. (Jamb.) Plaut.

BĬĒNNĬŬM, ĭī, n. *Biennio, spazio di due anni.*

PER. Jūgō dŭōrūm ānnōrūm spătĭūm, *vel* īntērvāllūm. Æstātūm sĕrĭēs cōmplēndă dŭārūm. PHR. Āltĕră dūcĭtūr æstās. Bĭs frīgŏrĕ cōnstĭtĭt īmbĕr. Ŭt pătrĭă cārĕō bĭs frūgĭbŭs ārĕă trīta ĕst. Dīssĭlĭĭt nūdō prēssă bĭs ūvă pĕdĕ. Hīc tĭbĭ bīsque æstās bĭsquĕ cŭcūrrĭt hȳĕms. Bĭs Sōl dŭōdĕnă pĕrēgĭt sīgnă. Bĭs mē Sōl ădĭĭt gĕlĭdæ pōst frīgŏră brūmæ, Bĭsquĕ sŭūm tāctō pĭscĕ pĕrēgĭt ĭtĕr. Sīgnă rĕcēnsēbăt Sōl bĭs sŭă, tērtĭŭs ībăt Ānnŭs. Ānnŭă bĭs flāvīs rĕvŏcāntūr mēssĭbŭs āstră.* *Jāmquĕ fĕrē trāctō pĕr tērnă* bĭēnnĭă *bĕllō*. Pass.

BĬFĀRĬĀM. Ādv. *In due modi* * *Ŭt dĭspērtīrem ōbsōnĭum hōc* bĭfārĭām. (Jamb.) Plaut.

BĬFĔR, *vel* Bĭfĕrŭs, ă, ŭm. Adject. *Chi due volte porta qualche cosa.* * *Fōrsĭtăn ĕt pĭnguēs hōrtōs quæ cūră cŏlēndī Ōrnārĕt, cănĕrēm,* bĭfĕrīquĕ *rōsārĭă Pæstī*. Virg.

BĬFĪDŬS, ă, ŭm. Adject. *Fenduto, diviso in due parti*. SYN. Bĭfūrcŭs.* *Ērĭgĭmūr, sētæquĕ cădūnt,* bĭfĭdōsquĕ *rĕlīnquĭt Rīmă pĕdēs*. Ovid.

BĬFŎRĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Di due porte.* * *Ārgēntī* bĭfŏrēs *rădĭābānt lūmĭnĕ vālvæ*. Ovid.

BĬFŌRMĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Biforme, chi ha due forme.* * . . . *mīxtūmquĕ gĕnŭs, prōlēsquĕ* bĭfōrmĭs *Mīnōtaūrŭs ĭnēst*. Virg.

BĬFRŌNS, tĭs. Adject. *Chi ha due fronti, bifronte.* * *Sātūrnŭsquĕ sĕnēx, Jānĭquĕ* bĭfrōntĭs *ĭmāgō*. Virg.

BĬFŪRCŬS, ă, ŭm. Adject. *Biforcato, forcuto.* * *Āt lăpĭs ĭn rāmō sēdĭt quīcūmquĕ* bĭfūrcō. Ovid.

BĪGĀ, æ, f. *Biga, carro a due cavalli attaccati insieme*. EP. Cĭtă, cōncĭtă, răpĭdă, ālĭpēs, vēlōx. *Aūrōra ĭn rŏsĕĭs fūlgēbăt lūtĕă* bĭgīs. Virg.

BĬJŬGĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. *vel* Bĭjŭgŭs, ă, ŭm. Adject. *Attaccato ad un giogo assieme con un altro.* * *Mārtĭs ĕquī* bĭjŭgēs *ĕt māgnī cūrrŭs Ăchĭllĭs*. Virg.

BĬLĀNX, cĭs, f. *Bilancia*. SYN. Lĭbră, stătēră, trūtĭnă. * *Jūdĭcĭs ēn ĕxāctă* bĭlānx, *nīl trānsĭt ĭnūltūm*. Pas.

BĪLBĬLĬS, ĭs, f. *Bilbili, città del regno d'Aragona nella Spagna, dove nacque il poeta Marziale*. EP. Āltă, aūgūstă. * *Mūnĭcĭpēs aūgūstă mĭhī quōs* Bīlbĭlĭs *ācrī Mēntĕ crĕāt, răpĭdĭs quōs Sălō cīngĭt ăquĭs*. (Distich.) Mart.

BĪLBĬLĬCŬS, ă, ŭm. Adject. *Nativo di Bilbili.* * *Mārgĭnĭbŭs quās* Bīlbĭlĭcō *făbĕr ĭmbŭĭt īgnĕ*. Mant.

BĬLĪBRĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Di due libbre.* * *Nōlō mĭhī pōnās rhōmbūm, mōllūmvĕ* bĭlībrēm. Mart.

BĬLĪNGUĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Bilingue, di due lingue.* * *Quīppĕ dŏmūm tĭmĕt āmbĭgŭām, Tȳrĭōsquĕ* bĭlīnguēs. Virg.

BĬLĬS, ĭs, f. *Bile, collera, rabbia*. SYN. Īră, fŭrŏr, răbĭēs, īrācūndĭă. EP. Ātră, flāvă, crŏcĕă, ăcērbă, ămāră, dĭffĭcĭlĭs, māscŭlă, sĭccă, ārdēns, fērvĭdă, fĕrōx, răpĭdă, cōmmōtă, flāmmātă, tŭmĭdă, ĭnīquă, hōrrĭdă, pāllĭdă. PHR. Bīlĕ tŭmĕt, tūrgĕt, tūrgēscĭt. Ērgo ŭbĭ cōmmōtă fērvĕt plēbēcŭlă bīlĕ, Călĭdō sŭb pēctŏrĕ māscŭlă bīlĭs ĭntŭmŭĭt. Bīlĭs ĭnhūmānī sŏrŏr īrācūndă fŭrōrĭs.* ... *ŭt mĭhī sæpĕ* bīlēm, *sæpĕ jŏcūm vēstrī mŏvērĕ tŭmūltŭs*. Hor.

BĬLĪX, īcĭs. Adject. *Tela tessuta a due licci, o fili torti.* * . . . *hūnc lātă rĕtēctūm Lāncĕă cōnsĕquĭtūr, rūmpĭtque īnfīxă* bĭlīcēm *Lōrīcām*. Virg.

BĬLŪSTRĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Ādject. *Bilustre, di due lustri, di dieci anni*. SYN. Dĕcēnnĭs, dĕcēnnālĭs. * *Pērgămă cūm cădĕrēnt bĕllō sŭpĕrātă* bĭlūstrī. Ovid.

BĬMĂRĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Posto fra due mari.* * *Quæque ūrbēs ălĭæ* bĭmărī *claūdūntūr ăb Isthmō*. Ovid.

BĬMĀTĔR, trĭs. Adj. *Che ha due madri.* * *Īgnĭgĕnāmquĕ, sătūmque ĭtĕrūm, sōlūmquĕ* bĭmātrēm. Ovid.

BĬMĒMBRĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Bimembre, di due membra*. SYN. Bĭcōrpŏr, bĭfōrmĭs. * ... *ārdēscūnt gērmānă cædĕ* bĭmēmbrēs. Ovid.

BĬMĒSTRĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adject. *Di due mesi.* * *Ēxtōquĕ dĕ pōrcā crūdā* bĭmēstrĕ *tĕnĕt*. (Pent.) Ovid.

BĪMŬS, ă, ŭm. Adject. *Di due anni.* * *Tūm vĭtŭlŭs* bīmă *cūrvāns jām cōrnŭă frōntĕ*. Virg.

BĪNĪ, bīnæ, bīnă. Adject. *Due, o a due*. SYN. Gĕmĭnŭs, gĕmēllŭs, ŭtērquĕ, ămbo, dŭo * *Bĭs vēnĭt ăd mūlctrām,* bīnōs *ălĭt ūbĕrĕ fœtŭs*. Virg.

BĬNŌMĬNĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Chi ha due nomi*. PER. Gĕmĭnō dĕ nōmĭnĕ dīctŭs, āppēllātŭs. * *Īndĕ sŭb Āscănĭī dĭtĭōnĕ* bĭnōmĭnĭs *Ālbă Rēsquĕ Lătīnă fŭĭt*. Ovid.

BĬŌN, ōnĭs, m. *Bione, filosofo sottilissimo, discepolo di Crate*. EP. Dōctŭs, sŭbtīlĭs, căllĭdŭs, dĭsērtŭs. *Hinc* Bĭōnēŭs, ă, ŭm. * . . . *hĭc dēlēctātŭr ĭāmbĭs īllĕ* Bĭōnēĭs *sērmōnĭbŭs, ĕt sălĕ nĭgrō*. Hor.

BĬPĀLĬŬM, ĭī, n. *Vanga, zappa.* * Bĭpālĭīs, *aūt lĭgōnĭbŭs scrŏbēm dēplēns*. (Scaz.) Scal.

BĬPĀRTĪTŌ. Adv. *In due parti.* * *Sēctă* bĭpārtītō *cūm mēns dĭscūrrĭt ŭtrĭnquĕ*. Ovid.

BĬPARTĪTŬS, ă, ŭm. Partic. *Diviso, separato in due parti, bipartito*. SYN. Dīvīsŭs, dīssēctŭs. * *Nēc* bĭpārtītō *tĭmŭĭt sĕcūndō Flēctĕrĕ clāvūm*. (Saff.) Sid.

BĬPĂTĒNS, tĭs. Adject. *Che s'apre in due parti*. SYN. Bĭfŏrĭs.* . . . *pōrtĭs ălĭī* bĭpătēntĭbŭs *ădsūnt Mīllĭă quōt māgnĭs nūmquām vĕnĕrĕ Mȳcēnĭs*. Virg.

BĬPĔDĀLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Di due piedi*. SYN. Bĭpĕdānŭs, bĭpĕdānĕŭs. * . . . *tōtŭs ăb ĭmō Ād sūmmūm tōtŭs mŏdŭlī* bĭpĕdālĭs. Hor.

BĬPĒNNĬFĔR, ă, ŭm. Adject. *Chi porta l' accetta*. SYN. Sĕcūrĭgĕr. PER. Bĭpēnnī, bĭpēnnĭbŭs, hāstă, sĕcūrī, *vel* sĕcūrĭbŭs īnstrūctŭs, ārmātŭs, hōrrēns, mĭnāx. * *Ōssă* bĭpēnnĭfĕrī *sīc sĭnt mălĕ prēssă Lȳcūrgī*. Ovid.

BĬPĒNNĬS, ĭs, f. *Accetta che taglia da due parti*. SYN. Āscĭă, sĕcūrĭs. EP. Dūră, fērrĕă, ærātă, vălĭdă, rĭgĭdă, fūlgēns, mĭnāx, crŭēntă, vūlnĭfĭcă. PHR. Ārgēntō fūlgĕt cælātă bĭpēnnĭs. Fērrō sŏnăt āctă bĭpēnnī Frāxĭnŭs. Ūrĕ săta ĕt vălĭdam ĭn vītēs mōllīrō bĭpēnnēm. * *Nūnc vălĭdām dēxtrā răpĭt ĭndēfēssă* bĭpēnnēm. Virg.

BĬPĒNNĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Che ha due ale*. SYN. Ālātŭs, pēnnātŭs.

BĬPĒS, pĕdĭs. Adject. *Che ha due piedi*. PER. Gĕmĭnō pĕdĕ nīxŭs, ĭnnīxŭs. * *Ēt jūnctō* bĭpĕdūm *cūrrū mētĭtŭr ĕquōrūm*. Virg.

BĬRĒMĬS, ĭs, f. *Burchio, nave a due ordini di remi, bireme.* * *Sīc mĕmŏrăt, gĕmĭnāsquĕ lĕgĭt dĕ clāssĕ* bĭrēmēs. Virg.

BĬS. Adv. *Due volte*. SYN. Ădhūc, ĭtĕrūm.* *Tūm* bĭs *ăd ōccāsūm,* bĭs *sĕ cōnvērtĭt ăd Aūstrūm*. Ovid.* *Hīc tĭbĭ* bĭs *æstās,* bĭsquĕ *cŭcūrrĭt hȳĕms* (Pent.) Id.

BĪSĀLTÆ, ārūm, m. plur. *Popoli della Tracia.* EP. Fĕrī, sævī, sānguĭnĕī, crŭēntī, crūdēlēs.* Bīsāltæ *quō mōrĕ sŏlēnt ăcērquĕ Gĕlōnŭs.* Virg. HIST. *Thraciæ populi, qui lacte et equino sanguine se nutriunt.* † Popoli della Trscia, i quali si cibano di latte e di sangue di cavsllo.

BĪSŌN, tĭs, m. *Bufalo (animale fiero).* SYN. Būbălŭs. EP. Fĕrŭs, vīllōsŭs, sÿlvēstris, nĕmŏrōsŭs. * *Īllī cēssit ătrōx būbălŭs ātquĕ* bīsōn. (Pent.) Mart.

BĪSSĒNĪ, æ, ă, Adject. pl. *Dodici.* SYN. Bĭssēx, dŭŏdēnī. * Bīssēnōs *cuī nōstrā dĭēs āltārĭă fūmānt.* Virg.

BĪSSĒXTĪŬS, ī, m. *Bisesto.* Bīssēxtīlĭs ānnŭs. *Anno bisestile.* * *Hīnc* bīssēxtīlĭs *tūm dēnĭquĕ nāscĭtūr ānnŭs.* Anon.

BĪSTŎNĒS, ūm, m. plur. *Popoli della Tracia.* SYN. Bīstŏnĭdæ, Bīstŏnĭī, Thrācēs, Gĕtæ, Sārmătæ. EP. Fĕrī, bārbărī, sævī, bēllĭgĕrī, crūdēlēs, ĭnhūmānī.* *Ēt Rhēsī dŏmŭs ēt lūnātīs* Bīstŏnĕs *ārmīs.* Sil.

BĪSTŎNĬĂ, æ, f. *Buren, città di Tracia.* PER. Bīstŏnĭs ōră.* *Pēctĭnĕ*, Bīstŏnĭaē *māgnūm pōst aūsūs ălūmnūm.* Val. Fl.

BĪSTŎNĬS, ĭdĭs, f. Adject. *Buronese, della Tracia.* * *Tūtă tămēn bēllō* Bīstŏnĭs *ōră fŭĭt.* (Pent.) Ovid.

BĪSTŎNĬŬS, ă, ūm. Adject. *Bistonio, di Romania.* *... *Phrÿgĭæ cōntrārĭă tēllūs* Bīstŏnĭīs *hăbĭtātă vĭrīs.* Ovid.

BĬSŪLCŬS, ă, ūm. Adject. *Fesso, o diviso in due.* SYN. Bĭfūrcŭs, bĭfĭdŭs. * *Pūlvĕrĕūmquĕ sŏlūm pĕdĕ pūlsāvĕrĕ* bĭsūlcō. Ovid.

BĬSŪLTŎR, ōrĭs, m. *Chi s'è vendicato due volte.* * *Rītĕ Dĕō tēmplūmquĕ dătūm, nōmēnquĕ* bĭsūltŏr. Ovid.

BĪTHȲNĬĂ, æ, *vel* Bīthȳnĭs, ĭdĭs, f. *Bitinia,* SYN. Bēbrÿcĭă, Mÿgdŏnĭă.* *Thȳnī Thrācēs ĕrānt, quæ nūnc* Bīthȳnĭă *fērtŭr.* Claud.

BĪTHȲNĬCŬS, *vel* Bīthȳnŭs, ă, ūm. Adject. *Di Bitinia, paese dell'Asia.* * *Quĭs nēscĭt, Vŏlūsī* Bīthȳnĭcĕ, *quālĭă dēmēns Ægȳptŭs pōrtēntă cŏlāt?* Juv.

BĬTŪMĔN, ĭnĭs, n. *Bitume.* EP. Nigrūm, pīnguĕ, līquĭdūm, tĕnāx, cōctūm, fūmāns, Sĕmīrămĭūm. PHR. Tētrō cōncrēscĭt ŏdōrĕ bĭtūmĕn. Lēntūmquĕ bĭtūmĕn ăhēnō Cōncŏquĭtŭr. Īllĕ Sĕmīrămĭō călĕfāctă bĭtūmĭnĕ tēlă. * *Spārgĕ mŏlam, ēt frāgĭlēs ĭncēndĕ* bĭtūmĭnĕ *laūrōs.* Virg.

BĬTŪMĬNĔŬS, ă, ūm. Adject. *Pieno di bitume.* * *Sīvĕ* bĭtūmĭnĕæ *răpĭūnt ĭncēndĭă vīrēs.* Ovid.

BĬTŬRĪX, ĭgĭs, m. *Abitante del Berry, provincia di Francia.* *Ēt* Bĭtŭrīx, *lōngĭsquĕ lĕvēs Suēssōnĕs ĭn ārmīs.* Luc.

BĪVĒRTĔX, ĭcĭs. Adject. *Che ha due capi.* SYN. Bĭcēps. * *Dēlĭŭs ĭnsūrgĭt, sūmmāquĕ* bĭvērtĭcĭs *ūmbrā Pārnāssī rĕsĭdēns.* Stat.

BĬVĬŪM, ĭī, n. *Bivio, luogo di due vie.* EP. Āncēps, dŭbĭūm, fāllāx, ignōtūm, dĭffĭcĭlĕ, ĭncērtūm, āmbĭgŭūm.* ... *lŏcum ĭnsĭdĭīs cōnspēxĭmŭs ĭpsī, Quī pătĕt ĭn* bĭvĭō *pōrtæ, quæ prŏxĭmă pōntō.* Virg.

BĬVĬŬS, ă, ūm. Adject. *Di due vie.* * *Ūt* bĭvĭās *ārmāto ōbsīdām mīlĭtĕ faūcēs.* Virg.

BLÆSŬS, ă, ūm. Adject. *Scilinguato, balbo.* SYN. Bălbŭs, bălbūtĭēns. * *Ēt nōmēn* blæsō *gārrĭăt ōrĕ mĕūm.* (Pent.) Mart.

BLĀNDĒ. Adverb. *Carezzevolmente, vezzosamente.* SYN. Blāndĭŭs, cōmĭtĕr, mōllĭtĕr, suāvĭtĕr. * *Ēt sătĭātī āgnī lūdūnt* blāndēquĕ *cōnīseānt.* Lucr.

BLĀNDĬLŎQUŬS, ă, ūm. Adject. *Di dolci parole.* SYN. Blāndŭs. * *Quĭd ōbstrĕpĭs? quĭd vōcĕ* blāndĭlŏquā *mălă cōnsĭlĭă dĭctās?* Sen.

BLĀNDĪMĒNTŬM, ī, n. *Lusinga, carezza.* SYN. Blāndĭtĭæ, īllĕcebræ. * ... *cuī* blāndīmēntă, *prĕcēsquĕ, Vērbăquĕ jāctāntī mĭtĭssĭmă, dēsĭnĕ, dīxĭt.* Ovid.

BLĀNDĬŎR, īrĭs, ītŭs, īrī. *Lusingare.* Dep. SYN. Ădūlŏr, āssēntŏr. PER. Blāndīs vōcĭbŭs īllĭcĭo, īllăquĕo. Blāndĭsŏnīs vērbīs căpto, mūlcĕo, lēnĭo, dēlīnĭo. Blāndă lŏquī. Blāndă vērbă dărĕ, fūndĕrĕ. Dīcĕrĕ blāndĭtĭās. Flēctĕrĕ blāndĭtĭīs. Blāndĭtĭās ĭngĕmĭnārĕ.* *Pōstĭbŭs ēt dūræ sūpplēx* blāndīrĕ *pŭēllæ.* Ovid.

BLĀNDĪTĬÆ, ārūm, f. plur. *Vezzi, lusinghe.* SYN. Blāndĭtŭs, blāndīmēntă, īllĕcebræ, lēnōcĭnĭă. EP. Dūlcēs, tĕnĕræ, mōllēs, ārgūtæ, mēllĭtæ, vānæ, fĭctæ, mŭlĭebrēs, dŏlōsæ. PER. Blāndĭtĭæ mōllēs. Aūrēsquĕ jŭvāntĭă vērbă. Dūlcĭă vērbă. Blāndæ vōcēs. Blāndă dĭctă. Mītĭssĭmă vērbă.* *Mīxtāquĕ* blāndĭtĭīs *pŭĕrīlĭbŭs ōscŭlă jūnxĭt.* Ovid.

BLĀNDĪTŬS, ă, ūm. Partic. *Chi ha accarezzato, lusingato.* * *Ēt mŏdŏ dē mūltīs* blāndītŭs *cuīquĕ mĭnīstrīs.* Ovid.

BLĀNDŬS, ă, ūm. Adject. *Lusinghevole, piacevole.* SYN. Blāndŭlŭs, cōmĭs, grātŭs, dūlcĭs, mōllĭs, plăcĭdŭs, suāvĭs, bĕnīgnŭs. * *Quĭd mĕă cōllă tĕnēs* blāndīs *ignārĕ lăcērtīs?* Ovid.

BLASPHĒMĬĂ, æ, f. *Bestemmia.* EP. Īmpĭă. * *Nōn tŭlĭt ūltĕrĭŭs căptī* blāsphēmĭă *mōnstrī.* Prud.

BLĀSPHĒMO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Bestemmiare.* Act. * Blāsphēmās *Dŏmĭnūm gēns ĭngrātĭssĭmă Chrīstūm.* Prud.

BLĀSPHĒMŬS, ă, ūm. Adject. *Bestemmiatore.* * *Īmpĭă* blāsphēmī *cĕcĭdĭt dŏmŭs ēccĕ Căīphæ.* Prud.

BLĂTĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Tartagliare, parlar goffamente.* Neut.* *Ēcquĭs Aŭdĭt? cūm māgnō* blătĕrās *clāmōrĕ fŭgĭsquĕ?* Hor.

BLĀTTĂ, æ, f. *Tignuola, verme che rode i panni.* SYN. Tĭnĕă.* *Aūt ĭnŏpēm mĕtŭāt sōrdĭdă* blāttă *fămēm.* (Pent.) Mart.

BLĒNNÆ, ārūm, m. plur. *Popoli d'Etiopia senza capo, che avevano gli occhi e la bocca nel petto.* SYN. Blēmĭæ.* *Pēr Mĕrŏēn,* Blēnnāsquĕ *fĕrōs, ātrāmquĕ Sÿēnēn.* Claud.

BLĬTŪM, ī, n., *vel* Blĭtŭs, ī, m. *Bietola (erba).* * *Āppōnūnt rūmĭcēm, brāssĭcām, bētām,* blĭtūm. (Jamb.) Plaut.

BŎĂ, æ, f. *Boa, serpente di non ordinaria grandezza.* *Pĭctă cŭtēm scÿtălē tūrpī* bŏă *flēxĭlĭs ālvō.* Mant.

BŎĀRĬŬS, ă, ūm. Adject. *Boario, di bue.* * *Ārvāquĕ mūgĭtū sāncĭtĕ* bŏārĭă *lōngō.* Prop.

BŎĀTŬS, ūs, m. *Boato, muggito di bue.* SYN. Mūgĭtŭs.* *Īntŏnāt, ēt lōngō mūgĭt spēlūncă* bŏātū. Mant.

BŒBĒĬS, ĭdĭs, f, *Bebeide, lago della Tessaglia vicino al monte Ossa.* SYN. Bœbĭs, Bœbĭās. * *Īrĕ pēr Ōssæām răpĭdŭs* Bœbēĭdă *sānguĭs.* Lucan.

BŒŌTĬĂ, æ, f. *Beozia, contrada della Grecia.* SYN. Āŏnĭă, Cādmēĭs, Ōgÿgĭă. * ... *tūm nÿmphæ pāssīs fōntēsquĕ, lăcūsquĕ Dēflēvērĕ cŏmīs: quērĭtūr* Bœōtĭă *Bīrcēn.* Ovid.

BŒŌTĬŪS, *et* Bœōtĭcŭs, *vel* Bœōtŭs, ă, ūm. Adject. *Di Beozia.* *Mēnĭă fāc cōndās: Bœōtĭăquĕ īllă vŏcātō.* Ovid.

BŎĒTHĬŪS, ĭī, m. *Boezio, filosofo, e poeta famoso.* *Tū pătĕr, ēt pătrĭæ lūmēn, Sĕvērĭnĕ Bŏēthī.* Anon.

BŎHĒMĪ, ōrūm, plur. *Boemi, popoli di Alemagna.* SYN. Ălpĭcŏlæ. EP. Ăcrēs, sævī, trŭcēs, incūltī. * *Tē dŭcē Pānnŏnĭī sævōs frēgērĕ Bŏhēmōs.* Anon.

BŎJAĒ, ārūm. f. plur. *Collare di cuojo, che ponevasi al collo de' condannati.* * *Nērvōs, cătēnās, cārcĕrēs, nŭmēllās, pĕdĭcās,* bŏjās, (Jamb.) Plaut.

BŌLĒTŪS, ĭ, m. *Uovolo (specie di fungo).* SYN. Fŭngŭs.* *Vīlĭbŭs āncīpĭtēs fūngī pōnēntŭr ămīcīs* Bōlētūs *dŏmĭnō.* Juv.

BŎLĪS, ĭdĭs, f. *Piombino, o strumento di piombo, che s' appicca ad una cordicella, per trovar l'altezza dei fondi, o le diritture delle acque.* *Hōc* bŏlĭdēs *lōngæquĕ trăbēs, xĭphĭæquĕ, dŏcĭquĕ.* Mant.

BŎLŪS, ĭ, m. *Rete, laccio.* * *Ōmnēs quī fŭĕrānt, ēnŭmĕrāssĕ* bŏlōs. (Pent.) Aus.

BŎMBĪTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Rimbombare.* Neut. * Bŏmbĭtăt *ōrĕ lĕgēns mūnĕră mēllĭs ăpĭs.* (Pent.) Auct. Carm. de Phil.

BŎMBŪS, ī, m. *Rimbombo, mormorio.* SYN. Clāngŏr, mūrmŭr, strĕpĭtŭs. EP. Raūcŭs, sŭrdŭs, grăvĭs, tŭmĭdŭs, raūcĭsŏnŭs, rĕsŏnāns, hōrrĭsŏnŭs, tērrĭfĭcŭs. PHR. Tŭbă rĕbŏăt raūcūm bŏmbūm. Hōrrĭfĭcō sĭmŭlāntĕ tŏnĭtrŭă bŏmbō. * *Mūltī raūcĭsŏnīs ēfflābānt cōrnŭă* bŏmbīs. Catull.

BŎMBȲCĪNŪS, ă, ūm. Adject. *Di seta.* * *Tēnĭă nē mădĭdōs vĭŏlēt* bŏmbȳcĭnă *crīnēs.* Mart.

BŎMBȲX, ȳcĭs, m. *Bigatto, verme che fa la seta; Veste di seta.* EP. Ĭndĭcŭs, pēndŭlŭs, sŭrĕŭs, tĕnŭĭs, nĭvĕŭs, sŏlērs, ĭndūstrĭŭs, ĭngĕnĭōsŭs, lānĭfĕx, lānĭvŏmŭs. PER. Vērmĭs Ĭndĭcŭs, sērĭcŭs. Lānæ ārtĭfĕx. Lānĭfĕx, *vel* lānĭvŏmŭs vērmĭs. Lānĭvŏmūm gĕnŭs. PHR. Fīlă tĕnācĭă bŏmbȳx Ŏrĕ vŏmĭt. Prĕtĭōsăquĕ stămĭnă bŏmbȳx Ēffūndĭt. Ēdūnt bŏmbȳcēs nĭtĭdūm dē pĕctŏrĕ fīlūm. Ēffūndūnt quæsītă pĕr ævūm Stămĭnă, dĭtīs ŏpēs ŭtērĭ. * *Nēc sī quă Ărăbĭō lūcĕt bŏmbȳcĕ pŭēllă.* Prop.

BŎNĂ, æ, f. *Bona, Dea, alla quale solo le femmine sacrificavano.* SIN. Fsŭnă, Sēntă, fătŭă. *... *seū vĭsĕrĕ dīcĭt Săcră* Bŏnæ *mărĭbŭs nōn ădĕūndă Dĕæ.* Tib.

BŎNĂ, ōrūm, n. plur. *Beni, ricchezze.* SYN. Dīvĭtĭæ, cōmmŏdă, ŏpēs, fōrtūnæ. EP. Mūltă, grātă, jūcūndă, blāndă, plăcĭdă, ĭngēntĭă, frăgĭlĭă, cădūcă, vŏlŭcrĭă, fŭgācĭă.* *Quæ mŏrūm cărŭērĕ* bŏnĭs, *fălsōquĕ pŏtēntēs Laūdĭs ĕgēnt vērǣ.* Stat.

BŎNĬTĀS, ātĭs, f. *Bontà.* SYN. Prŏbĭtās, vīrtūs, pĭĕtās. EP. Sūmmă, ĭngēns, ĭmmēnsă, dūlcĭs, mītĭs, clēmēns, hūmānă, pĭă, sānctă, plăcĭdă, īnnātă, hŏnēstă, ămābĭlĭs.* *Māgnă tămēn spēs ēst ĭn* bŏnĭtātĕ *Dĕī.* (Pent.) Ovid.

BŎNŌNĬĂ, æ, f. *Bologna al mare, città di Francia.* SYN. Bŏllŏnĭă, Gēssŏrĭăcūm. EP. Fīdă, Gāllĭcă, mūnĭtă, tūrrĭtă, pŏtēns, æquŏrĕă. PHR. Āspĭcĭt Ănglōrūm vīcīnă Bŏnōnĭă pōrtŭs. *Bologna città celebre d'Italia.* EP. Stŭdĭōsă, nŏbĭlĭs, lōngă, ĭngĕnĭōsă, bēllĭcă, īllūstrĭs, pŏtēns, ārmĭgĕră. PHR. Stŭdĭōrūm mātĕr. Cūstōs Cæsărĕæ quām fīdă cŏrōnæ. Quæ tūrrēs sŭpĕrās ēdūxĭt ĭn aūrās. * *Sūtŏr crēdŏ dĕdĭt tĭbĭ, cūltă* Bŏnōnĭă, *mūnŭs.* Mart

BŎNŪS, ă, ūm. Adject. *Buono.* SYN. Prŏbŭs, rēctŭs, jūstŭs, ĭntĕgĕr, hŏnēstŭs. PER. Cūltŏr, ămāns, *vel* ŏbsērvāntĭssĭmŭs æquī. Rēctī cūstōs. Ĭmĭtātŏr hŏnēstī. Vĭtĭō cărēns. Sĭnĕ crīmĭnĕ vīvēns. Fāllĕrĕ nēscĭŭs. Ēxpērs dŏlī, fraūdĭs. Ĭntĕgĕr vītæ scĕlĕrĭsquĕ pūrŭs. Pĭĕtātĕ īnsīgnĭs. PHR. Quŏ nōn ēst mĕlĭŏr, jūstĭŏr, æquĭŏr, *vel* sānctĭŏr āltĕr. Nūllī prŏbĭtātĕ sĕcūndŭs. Nōn īllō mĕlĭŏr quĭsquām, nĕc ămāntĭŏr æquī Vĭr fŭĭt, aūt īllă rĕvĕrēntĭŏr ūllă Dĕōrūm.* *Quōs bŏnŭs Ǣnēās, haūd āspērnāndă prĕcāntēs, Prōsĕquĭtŭr vĕnĭā.* Virg.

BŎŌ, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Muggire.* SYN. Mūgĭo, rĕbŏo. *Rĕddĕ mĕūm tōtō vōcĕ* bŏāntĕ *fŏrō.* (Pent.) Ovid.

BŎŌTĒS, æ, m. *Boote (costellazione).* SYN. Ārctūrŭs, Ārctŏphȳlăx. EP. Ārctōŭs, tārdŭs, pĭgĕr, frīgĭdŭs, hōrrĭdŭs, glăcĭālĭs, Scȳthĭcŭs. PER. Sīdŭs Hȳpērbŏrĕūm. Cūstōs Ērȳmānthĭdŏs Ūrsæ. Hȳpērbŏrĕæ glăcĭālĭs pōrtĭtŏr Ūrsæ. * *Īntĕr ŭtrūmquĕ vŏlā, nĕc tē spĕctārĕ* Bŏōtēn, *Aūt Hĕlĭcēm jŭbĕō, strĭctūmque Ŏrīōnĭs ēnsēm.* Ovid.

BŎRĔĀLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Boreale, settentrionale.* * *Ēt quā præcĭpĭtānt* bŏrĕālĭă *flūmĭnă sēsē.* Aus.

BŎRĔĀS, æ, m. *Borea, tramontana, vento boreale.* SYN. Ăquĭlo. EP. Āspĕr, dūrŭs, ăcērbŭs, crūdēlĭs, mĭnāx, sævŭs, īmmītĭs, fĕrōx, rĭgĭdŭs, hōrrĭfĕr, vĭŏlēntŭs, præcēps, cĕlĕr, răpĭdŭs, hĭbērnŭs, frīgĭdŭs, gĕlĭdŭs, nūbĭlŭs, glăcĭālĭs, nĭmbōsŭs, prŏcēllōsŭs, Ārctĭcŭs, Căspĭŭs, Rĭphæŭs, Scȳthĭcŭs, Hȳpērbŏrĕŭs. PHR. Bŏrĕās gĕlĭdā bācchātŭr ăb Ārctō. Ārmātŭs tūrbĭnĕ. Nĭvēs spārgēns. Ăb āxĕ hĭbērnō fŭrēns. Quī gĕlĭdām spārgĭt ăb āxĕ nĭvēm Āĕrĭōs răpĭdō pērvērtĭt tūrbĭnĕ cāmpōs. Quā gĕlĭdŭs Bŏrĕās Ăquĭlōnĭbŭs īnstăt ăcūtīs. Scȳthĭăm, sēptēmquĕ trĭōnēs Hōrrĭfĕr īnvāsĭt Bŏrĕās. Cūm grăvĭs ārmātŭr Bŏrĕās, glăcĭēquĕ nĭvālī Hīspĭdŭs. Rĕsŏnānt Bŏrĕs īnsŭltāntĕ rŭdēntĕs. Ĭtă fērtŭr ŭt āctă Præcĭpĭtī pīnŭs Bŏrĕā. Cūm Bŏrĕās Scȳthĭcā strīdūlŭs ārcĕ fŭrĭt. Bŏrĕās īncēndĭă mīscĕt, Flāmmārūmque æstŭs tōllĭt vĭŏlēntŭs ăd aūrās. * *Ēccĕ aūtēm* Bŏrĕās *āngŭstā ā sēdĕ Pĕlōrī.* Virg.

BŎRĔŪS, ă, ūm. Adject. *Settentrionale.* SYN. Ăquĭlōnĭŭs, bŏrĕālĭs. * *Vītā prŏcŭl pătrĭā pĕrāgēndă sŭb āxĕ* Bŏrĕō *ēst.* Ovid.

BŎRȲSTHĔNĒS, ĭs, m. *Boristene (al presente Dnieper), gran fiume della Russia, che va a scaricarsi nel Mar Nero.* * *Hīc ŭbĭ dēscēndĭt pōrrēctā* Bŏrȳsthĕnĭs *ūndā.* Prisc.

BŎRȲSTHĔNĬDAĒ, ārūm, m. plur. *Popoli alle rive del Dnieper.* * *Glōrĭă ăd hĭbērnōs lātă* Bŏrȳsthĕnĭdās. (Pent.) Prop.

BŎRȲSTHĔNĬŪS, ă, ūm. Adject. *Del Dnieper.* * *Cūmquĕ* Bŏrȳsthĕnĭō *līquĭdīssĭmŭs āmnĕ Drȳăspēs.* Ovid.

BŌS, bŏvĭs, comm. gen. *Bue, toro.* SYN. Taūrŭs, jŭvēncŭs, vĭtŭlŭs. *Vacca.* SYN. Văccă, jŭvēncă, vĭtŭlă. EP. Dūrŭs, fōrtĭs, vălĭdŭs, rŏbūstŭs, tārdŭs, pĭgĕr, tŭmĭdŭs, pĭnguĭs, ŏpĭmŭs, ărātŏr, lăbōrĭfĕr, tōrvŭs, mĭnāx, cōrnĭgĕr, fĕrōx, ĭmpătĭēns, ĭndŏmĭtŭs. PER. Cūltŏr ăgrī. Cōrnū fĕrōx. PHR. Rūrĭcŏlæquĕ bŏvēs, nātī tŏlĕrārĕ lăbōrēs. Fōrtĭs ărăt vălĭdō rūstĭcŭs ārvă bŏvĕ. Ălbă jŭgūm nĭvĕō cūm bŏvĕ văccă sŭbĭt. * *Aūt stĭmŭlō tārdōs īncrĕpŭīssĕ* bŏvēs. (Pent.) Tibull.

BŎSPHŎRĬŪS, *et* Bŏsphŏrĭcŭs, *vel* Bŏsphŏrănŭs, ă, ūm. Adject. *Di Bosforo.* * *Ēgĕrĭt Īŏnĭō,* Bŏsphŏrĭōquĕ *mărī.* (Pent.) Ovid.

BŌSPHŎRĬDÆ, ārūm, m. plur. *Apparlenente a Bosforo.* * Bōsphŏrĭdæ *ōbvērsīs* ĭn *tērrām vūltĭbŭs ībānt.* Mant.

BŌSPHŎRŬS, ī, m. *Bosforo, stretto di mare.* EP. Āngūstŭs, ĭnērs, refluŭa, Thrāciŭs, Scȳthĭŭs, Cĭmmĕrĭŭs. * *Thrāciŭs Eūxīnīs quā* Bōsphŏrŭs *ēstŭăt ŭndīs.* Hor. EXPL. *Duplex est Bosphorus,* Thrscius, *nempe juxta Bysantium, et* Cimmerius *in introitu paludis Mæotidis, ubi Cimmerii populi.* † Vi sono due Bosfori, uno chismato *Tracio* vicino a Costantinopoli, l' altro *Cimmerio* nell' entrata della palude Mootide, dove abitavano i popoli Cimmerii.

BŎTĔLLŬS, ī, m. *Salsicciuolo.* SYN. Hīllă, hīllūm, bŏtŭlŭs.* *Bōlētōs ĭmĭtātŭr, ēt* bŏtēllōs. (Phal.) Mart.

BOTRȲŌ, *et* Botrȳōn, ōnis, m. *Raspo, o grappolo d'uva.* SYN. Ūvă, rācēmŭs.* *Nēc dīgnām tōtō sē* bŏtrȳōnē *pŭtāt.* (Pent.) Mart.

BŎVĪLĔ, is, n. *Bovile, posta da buoi.* SYN. Būbīlĕ, sēptūm, præsēpē, stăbŭlūm. * *Ēt ōppōrtūnō sē* bŏvīlī *cōndĭdĭt.* (Jamb.) Phædr.

BŎVĪNŬS, ă, ūm. Adject. *Bovino, di bue.* SYN. Bŏvīllŭs, būbŭlŭs. * *Sĭccēnt nēc prīmūm lāctēntēs ōră* bŏvīnō. Nat.

BRĂBĀNTĬĂ, æ, f. *Brabanza, Brabante, ducato nei Paesi Bassi.* EP. Clāră, nōbĭlĭs, dīvĕs, ămœnă. * *Dīvēs ēt ūbĕrĭbŭs cĕlĕbrātă* Brăbāntĭă *cāmpīs.* Mart.

BRĂBĀNTŬS, *vel* Brăbāntīnŭs, ă, ūm. Adject. *Del Brabante.* * *Scēptră* Brăbāntōrūm *cūm Vĕnĕĕslāŭs hăbērēt.* Mant.

BRĂBĒŪM, *vel* Brăbīūm, *vel* Brăvīūm, ĭī, n. *Pallio, premio della vittoria.* PER. Pălæstræ præmĭūm.* *Sōlŭs* brăbīī *dŭplĭcĭs Pălmām tŭlĭstī.* (Jamb.) Prud.

BRĀCCĂ, æ, f. *Brache, calzoni.* EP. Gāllă, Gāllĭcă, lāxă, āmplă, Scȳthĭcă. * *Pēllĭbŭs ēt lāxīs ărcēnt mălē frīgŏră* brāccĭs. Ovid.

BRĀCCĀTŬS, ă, ūm. Adject. *Bracato, vestito di brache.* * *Tēlă fŭgācĭs ĕqui, ēt* brāccātī *mīlĭtĭs ărcŭs.* Prop.

BRĀCHĬŎLŪM, ī, n. *Braccetto.* * *Mīttĕ brāchĭŏlūm tĕrēs.* (Glyc.) Cat.

BRĀCHĬŪM, ĭī, n. *Braccio.* SYN. Lăcērtŭs, ūlnæ. EP. Lāctĕūm, cāndēns, cāndĭdūm, fōrmōsūm, tĕnĕrūm, mōllĕ, vĕnūstūm, lōngūm, dūrūm, vălĭdūm, fīrmūm, nērvōsūm, fōrtĕ, rōbūstūm. PHR. Cōllō dărĕ brāchĭă cĭrcūm. Fūlgēntĭă brāchĭă cōllō īnjĭcĭt. Ōstēndĭt lātōs hŭmĕrōs, āltērnāquĕ jăctāt Brāchĭă prōtēndēns, ēt vērbĕrāt ĭctĭbŭs aūrās. Sūbmīttītquĕ grăvēs hŭmĕrōs, ēt fōrtĭă lāxāt Brāchĭă. Laūdāt dĭgĭtōsquĕ, mănūsquĕ, Brāchĭăque ād sŭpĕrās īntērrĭtŭs ēxtŭlĭt sūrās. * *Īllī īntēr sēsē māgnā vī* brāchĭă *tōllūnt.* Virg.

BRĀCMĀNÆ, ārūm, *vel* Brāchmānēs, nūm, m. plur. *Bracmani, filosofi indiani.* * *Īndĭă* Brāchmānēs *cōlŭĭt, sŭă Gāllĭă Bārdōs.* Anon.

BRĀCTĔĂ, æ, f. *Foglia, sfoglia, lama sottile.* EP. Aūrĕă, ærĕă, ărgēntĕă, tĕnŭĭs, lĕvĭs, fūlgēns, mĭcāns, nĭtēns.* *Āspĭcĕ quām tĕnŭĭs* brāctĕă lĭgnă *tĕgāt.* (Pent.) Ovid.

BRĀCTĔŎLĂ, æ, f. *Piccola foglia.* * *Rādāt īnaūrātī fĕmŭr Hērcŭlĭs, ēt făcĭem ĭpsām Nēptūnī, quī* Brāctĕŏlām *dē Cāstŏrĕ dūcāt.* Juv.

BRĀGĀDĂ, *vel* Băgrădă, æ, m. *Megrada, fiume dell' Africa.* * *Lēntŭs ărēnōsō spūmābāt* Brāgădă *cāmpō.* Sil.

BRĀNCHĬĂ, æ, f. *Branchia, ale vicino al capo dei pesci.* * *Rĕddĭt mōrtĭfĕrōs ēxpīrāns* brānchĭă *flātŭs.* Aus.

BRĀSSĬCĂ, æ, f. *Cavolo.* SYN. Caūlĭs. * *Cœrŭlĕŭs cŭcŭmĭs tŭmĭdōquĕ cŭcūrbĭtă vēntrĕ Mē nŏtāt ēt jūncō* brāssĭcă *vīnctă lĕvī.* Prop.

BRĔNNŬS, ī, m *Brenno.* EP. Gāllŭs, Ĭnclĭtŭs, gĕnĕrōsŭs.* *Tōrrĭdă săcrĭlĕgūm tēstāntŭr līmĭnă* Brēnnūm. Prop. HIST. *Dux Gallorum, qui Romanos ad Alliam fudit. Dicitur Brennonam condidisse, quæ postea Verona dicta est. Apollinis Delphici templum ingressus prædæ caussa, ira numinis seipsum interfecit.* † Capitano dei Galli nella battaglia, che diedero questi presso Csminate si Romani. Dicesi che fabbricasse la città di Verona; ed essendo entrato nel tempio di Apollo Delfico per saccheggiarlo, lo sdegno del Nume lo raggiunse, e da sè stesso si uccise.

BRĔVĪ. Adv. *Di corto, di fresco.* SYN. Jām jām, mŏx, mŏdŏ, brĕvī tēmpŏrĕ. *Brevemente.* SYN. Paūcīs, brĕvĭtĕr. PHR. Nēc lōngūm ĭn mĕdĭō tēmpŭs. Dĭctō cĭtĭŭs tŭmĭdă æquŏră plăcāt. Haūd mūltă mŏrātŭs. Răpĭdā vĕlōcĭŭs ūră. Cĭtĭŭs quām nūnc tĭbĭ fāctă rĕnārrō. Dĭctō prĭŭs. Pōst ălĭquŏd tēmpŭs. * *Quĭd Tĭtĭŭs Rōmānă* brĕvī *vēntūrŭs ĭn ōră?* Hor.

BRĔVĬĂ, ūm, n. plur. *Secche, luoghi pericolosi per fermare le navi a cagione della poc'acqua.* *... *trēs Eūrŭs āb āltō Īn brĕvĭa ēt Sȳrtēs ūrgēt, mĭsĕrābĭlĕ vīsū.* Virg.

BRĔVĬO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Abbreviare.* Act. SYN. Ăbbrĕvĭo, cōntrăho, cōrrĭpio. * *Ēt nŭmĕrūm mĭsĕrāns vēllēt* brĕvĭārĕ *dĭērūm.* Juvenc.

BRĔVĬS, is, m. f., ĕ, n. Adject. *Breve, corto.* SYN. Pārvŭs, mŏdĭcŭs, pŭsĭllŭs, ēxĭgŭŭs, āngūstŭs, cūrtŭs, cōntrāctŭs, cōncīsŭs. PER. Paūcīs dīco, ēxpĕdĭo, cōntrăho. Paūcīs mūltă rĕfĕro. Ēt brĕvĭōră plăcēnt. * *Tĭtȳrĕ, dūm rĕdĕō,* (brĕvĭs *ēst vĭă*) *pāscĕ căpēllās.* Virg.

BRĔVĬTĀS, ātis, f. *Brevità, cortezza.* * *Nōn lĭcēt hīc vĭtæ dē* brĕvĭtātĕ *quĕrī.* (Pent.) Mart.

BRĔVĬTĔR. Adverb. *Brevemente.* SYN. Brĕvī, paūcīs. * *Frōns brĕvĭs ātquĕ mŏdŭs* brĕvĭtĕr *sĭt nārĭbŭs ūncīs.* Mart.

BRĬĂRĒĬŬS, ă, ūm. Adject. *Di Briareo.* *..... *nōstrōs ān fōrtĕ pĕnātēs Āppĕtĭīt cēntūm* Brĭărēĭă *tūrbă lăcērtīs?* Claud.

BRĬĂREŪS, ī, m. *Briareo.* SYN. Ægæōn. EP. Crūdēlĭs, sævŭs, ĭmmānĭs, văstŭs, cēntĭmănŭs, cēntūmgĕmĭnŭs. * *Ēt cēntūmgĕmĭnŭs* Brĭărĕŭs, *ēt bēllŭă Lērnæ.* Virg. FAB. *Immensæ magnitudinis Gigas, cui centum brachia, et quinquaginta ventres poetæ affinxerunt.* † Gigante, qual fingono i poeti, che avesse cento braccia e cinquanta busti.

BRIAREI DESCRIPTIO.

Ægeon qualis, centum cui brachia dicunt
Centenasque manus, quinquaginta oribus ignem
Pectoribus arsisse: Jovis cum fulmina contra
Tot paribus streperet clypeis, tot stringeret enses.

VIRG. Æneid. X.

BRĪSĒĬS, idis, f. *Briseide, Ippodamia.* SYN. Hīppŏdămīă, Lȳrnēssĭs. EP. Lȳrnēsĭs, sērvă, pūlchră, nĭvĕă, Phrȳgĭă, Ăchĭllĕă. * *Quām lĕgĭs, ā răptā* Brīsēĭdĕ, *lĭtĕră, vēnĭt.* Ovid. HIST. *Hippodamia, sic appellata a patre Briseo, ex Lyrnesso urbe.* † Ippodamia, così chiamata da suo padre Briseo.

BRĬTĀNNĬĂ, æ, f. *La Gran Brettagna,* o *Inghil-*

terra. * *Dīcĭtŭr ĕt nōstrōs cāntārĕ* Brĭtānnĭă *vērsūs.* Mant.

BRĬTĀNNĬCŬS, ă, ŭm. Adject. *D'Inghilterra, o di Brettagna.* SYN. Ānglĭcŭs. * *Quāntō dēlphĭnīs bālænă* Brĭtānnĭcă *mājŏr.* Juv.

BRĬTĀNNŬS, ī, *et* Brĭtānnī, ōrŭm, m. pl. *Britanno, Inglese.* SYN. Ānglŭs. EP. Aūdāx, fōrtĭs, bēllĭgĕr, pūgnāx, fĕrōx, ărctōŭs, ēxtrēmŭs, sēpŏsĭtŭs, ōccĭdŭŭs, flāvŭs, pĭctŭs, cœrŭlĕŭs, gĕlĭdŭs, æquŏrĕŭs. * *Ēt pĕnĭtŭs tōtō dīvīsōs ōrbĕ* Brĭtānnōs. Virg.

BRĪTO, ŏnĭs, *et* ōnĭs, m. *Brettone, nativo di Brettagna.* SYN. Ărmŏrĭcŭs, Ărēmŏrĭcŭs. * *Quā nĕc tĕrrĭbĭlēs Cĭmbrī, nĕc* Brĭtŏnĕs *ūmquām.* Juv. * *Quām vĕtĕrēs brāccæ* Brĭtŏnĭs *paūpĕrĭs, ĕt quām.* Mart.

BRĬTŎMĀRTĬS, ĭs, *vel* ĭdĭs, f. *Britomarte.* SYN. Brĭtŏnĕ, Dĭctȳnnă. * *Ĭgnĕă Crētæă prŏpĕrăt* Brĭtŏmārtĭs *ăb Īda.* Claud. HIST. *Puella Cretensis, quæ, ut Minois vim effugeret, se in mare præcipitem dedit.* ✝ Ninfa di Candia, la quale si precipitò nel mare per fuggire la violenza del re Minos.

BRĪXĬĂ, æ, f. *Brescia, città d'Italia.* EP. Fœcūndă, ŏpŭlēntă, nōbĭlĭs, bēllĭgĕră. PHR. Præclārĭs īnclĭtă bēllĭs. Tēmplĭs rēllĭgĭōsă pĭĭs. Āltĭs clārĭssĭmă tēctĭs. * Brīxĭă *Vērōnæ mātĕr ămātă mĕæ.* (Pent.) Cat.

BRŎMĬŬS, ĭī, m. *Uno dei nomi di Bacco.* SYN. Bācchŭs. * *Thūrăquĕ dānt, Bācchūmquĕ vŏcānt,* Brŏmĭūm*quĕ, Lȳæūmquĕ.* Ovid.

BRŌNTĒS, æ, m. *Bronte.* * Brōntēsquĕ, *Stĕrŏpēsque, ĕt nūdŭs mēmbră Pȳrăcmōn.* Virg. FAB. *Unus ex tribus cyclopibus, Vulcani ministris,* ✝ Uno de' tre ciclopi ministri di Vulcano.

BRŎTĔĀS, æ, m. *Broteo, figlio di Vulcano e di Minerva.* * *Hīnc gĕmĭnī frātrēs,* Brŏtĕāsque *ĕt cæstĭbŭs Āmōn Invictī.* Ovid.

BRŪCHŬS, ī, m. *Bruco, verme che rode principalmente la verdura.* EP. Ĕdāx, vŏrāx. * *Aūt pŏpŭlātŏr ĕdĭt gēmmāntĭă gērmĭnă* brūchŭs. Prud.

BRŪMĂ, æ, f. *Solstizio d'inverno.* SYN. Hĭēms. EP. Ālbă, cānă, cāndĭdă, sævă, āspĕră, ālgĭdă, frīgĭdă, rĭgēns, glăcĭālĭs, rĭgĭdă, nīmbōsă, mădēns, ĭnīquă, hōrrĭdă, dĕcēmbrālĭs, hībērnă, īntrāctābĭlĭs, ăquĭlōnĭă. PHR. Brūmæ, frīgŭs, frīgŏră, nīmbī. Hōrrĭdă cānō Brūmă gĕlū. Sævō frīgŏrĕ brūmă rĭgĕt. Brūmă nŏvī prīma ēst vĕtĕrīsquĕ nŏvīssĭmă Sōlĭs. Sŭb Jŏvĕ nūdŭs ăgō glăcĭālĭs frīgŏră brūmæ. Brūmă dĭēm spătĭīs brĕvĭŏrĭbŭs ārctăt. Tāndēm brūmă nĭvēs āffērt, pĭgrūmquĕ rĭgōrēm Rēddĭt. Ō ŭtĭnam hībērnæ, dŭplĭcēntŭr tēmpŏră brūmæ! * *Ūsquĕ sŭb ēxtrēmūm* brūmæ *īntrāctābĭlĭs īmbrēm.* Virg.

BRŪMĀLĬS, ĭs, m, f., ĕ, n. Adject. *D'inverno, solstiziale.* * *Quālĕ sŏlĕt sȳlvīs* brūmālī *frīgŏrĕ vīscūm Frōndĕ vĭrērĕ nŏvā.* Virg.

BRŬNDŬSĬŬM, ĭī, n. *Brindisi, città nella Puglia.* EP. Āntīquŭm, flūctĭsŏnŭm, ŏblīquŭm, flēxŭōsŭm. PHR. Brūndŭsĭī tūtās măgnŭs cōnscēndĭt ĭn ārcēs. *Lucan. lib. 6.* Brūndŭsĭŭm quŏ dēsĭnĭt Ītălă tēllŭs. *Sil. Ital. lib. 8.* * *Ăt nōn* Brūndŭsĭŭm *præcīnctŭm præpĕtĕ pōrtŭ, Æquăt ĭnŏffēnsīs ūllă cărīnă vădīs* (Pent.) Scalig.

BRŪTŬS, ă, ŭm. Adject. *Grave, tardo, insensato.* SYN. Fĕrŭs, fĕrīnŭs, tārdŭs, hĕbĕs, stŭpĭdŭs. * *Quŏ* brūtă *tēllŭs ĕt văgă flūmĭnă.* (Alc.) Hor.

BŪBĀLŬS, ī, m. *Bufalo* SYN. Bĭsōn. * *Īllī cēssĭt ătrōx* būbălŭs *ătquĕ bĭsōn.* (Pent.) Mart.

BŪBĀSTĬS, ĭdĭs, f. *Diana, così detta dalla città di questo nome, in cui era un tempio consecrato alla Dea.* * *Sānctăquĕ* Būbāstĭs *vărĭūsquĕ cŏlōrĭbŭs Āpĭs.* Ovid.

BŪBĪLĔ, ĭs, n. *Bovile, posta da buoi.* SYN. Bŏvīlĕ. * *Ēt ŏppōrtūnō sĕ* būbīlī *cōndĭdĭt.* (Jamb.) Phæd.

BŪBO, ŏnĭs, m. f. *Gufo, barbagianni (uccello).* SYN. Nŏctŭă. EP. Ātĕr, fērālĭs, dīrŭs, mœstŭs, trīstĭs, lūctĭfĕr, īnfēstŭs, fūnēstŭs, īnfēlīx, īnfaūstŭs, sĭnīstĕr, Stȳgĭŭs, tŭrpĭs, fœdŭs, raūcŭs, quĕrŭlŭs, nōctūrnŭs, trĕpĭdŭs, nōctĭvăgŭs. PER. Nōctĭs ăvĭs, Pāllădĭs ālĕs. Nūntĭă mōrtĭs ăvĭs. Ālĕs nōctĭvăgă, prænūntĭă fātī. Trīstĕ cănēns. Mōrtĭs, *vel* fātī nūntĭŭs ālĕs. PHR. Hūmānō gĕnĕrī trīstĭă fātă cănĭt. Tēctō prŏfānŭs īncŭbŭĭt būbo. Ĭgnāvŭs būbō dīrŭm mōrtālĭbŭs ōmĕn. Ēt cănĭt hōrrēndŭm fērālī cārmĭnĕ būbō. Nōctĕ sĕdēns tētrŭm cănĭt īmpōrtūnă pĕr ūmbrās Cārmĕn. Sōlăquĕ cūlmĭnĭbŭs fērālī cārmĭnĕ būbō Vīsă quĕrī, ĕt lōngās ĭn flētŭm dūcĕrĕ vōcēs. Trīstĭă mīllĕ lŏcīs Stȳgĭŭs dĕdĭt ōmĭnă būbō. Ōmĭnă fērālĭs trīstĭă būbō dĕdĭt. Fœdăquĕ sĭt vŏlŭcrĭs vēntūrī nūncĭă lūctŭs. * ...*tĕr ōmĕn Fūnĕrĕŭs* būbō *lēthālī cārmĭnĕ fēcĭt.* Ovid.

BŬBŪLCĬTO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. Neut. *vel* Būbūlcĭtŏr, ārĭs. Dep. *Fare da bifolco.* * *Dĕcĕt me ămāre, ĕt tĕ* būbūlcĭtārĭĕr. (Jamb.) Plaut.

BŬBŪLCŬS, ī, m. *Bifolco.* SYN. Ārmēntārĭŭs, pāstŏr. EP. Dūrŭs, agrēstĭs, īncūltŭs, rūstĭcŭs, paūpĕr, īnfēlīx, mĭsĕr, sōrdĭdŭs, hīrsūtŭs, vĭgĭl, tārdŭs, pĭgĕr, īgnāvŭs. PER. Ārmēntārĭŭs pāstŏr. Ārmēntī dūctŏr. Bŏŭm cūstōs, măgĭstĕr. * *Vēnĭt ĕt ūpĭlĭō, tārdī vēnērĕ* būbūlcī. Virg.

BŬBŬLŬS, ă, ŭm. Adject. *Bovino, di bue.* SYN. Bŏvīnŭs, būcĕrŭs. * *Mĕŭs īstĕ sānguĭs vĕrŭs ēst nōn* būbŭlŭs. (Jamb.) Prud.

BŪCCĂ, æ, f. *Bocca, guancia.* SYN. Ōs. EP. Tŭmēns, īnflātă, tūrgēns, tūrgĭdă, rŭbēns, tŭmĭdă. * *Quĭd caūsæ ēst mĕrĭtō quīn īllīs Jūpĭtĕr āmbās Īrātŭs* būccās *īnflĕt.* Hor.

BŪCCĬNĂ, æ, f. *Busna, buccina, tromba.* SYN. Cōrnū, tŭbă, æs, lĭtŭŭs, clāssĭcŭm. EP. Mārtĭă, bēllĭcă, clāssĭcă, raūcă, sŏnāns, cănōră, īnflātă, clāngēns, ănĭmāns, fĕră, dīră, fūnēstă, mĕtŭēndă, lūctĭsŏnă. PHR. Būccĭnă fūnĕrĕōs clāngĭt ĭn ūsŭs. Ēt fĕră bēllă cănĭt. Tĕrrĭfĭcīs rūmpĭt clāngōrĭbŭs aūrās! Ăd vōcēm cĕlĕrēs quā būccĭnă sīgnŭm Dīră dĕdĭt. Ēxcĭtăt īnfēstōs tūrmālĭs būccĭnă sōmnōs. * *Ŭt grăvĭs ŏbstrĕpĕrĕt mŏdŭlātĭs* būccĭnă *nērvīs.* Ovid.

BŪCCŬLĂ, æ, f. *Bocchina, visiera.* * *Lōrīca, ĕt frāctă dĕ cāssĭdĕ* būccŭlă *pēndēns.* Juv.

BŪCĔRŬS, ă, ŭm. Adject. *Di bue, bovino.* * *Lānĭgĕrōsquĕ grĕgēs, ārmēntăquĕ* būcĕră *pāvĭt.* Ovid.

BŪCŎLĬCŬS, ă, ŭm. Adject. *Pastorale, appartenente ai pastori.* * Būcŏlĭcīs *jŭvĕnīs lūsĕrăt āntĕ mŏdīs.* (Pent.) Ovid.

BŪCŬLĂ, æ, f. *Vacchetta.* SYN. Jŭvēncă. * ..... *nĕque ŏvēs, hædīquĕ pĕtŭlcī Flōrĭbŭs īnsūltēnt, aŭt ērrāns* būcŭlă *cāmpō Dĕcūtĭăt rōrem, ĕt sūrgēntēs āttĕrăt hērbās.* Virg.

BŪFO, ŏnĭs, m. *Botta, rospo.* EP. Fœdŭs, tŭrpĭs, fœtĭdŭs, cœnōsŭs, pălūstrĭs, tŭmĭdŭs, lēthālĭs, nŏcŭŭs, vĕnēnĭfĕr, hōrrĭdŭs, vĕnēnōsŭs. * *Invēntŭsquĕ căvīs* būfo, *ĕt quæ plūrĭmă tērræ Mōnstră fĕrūnt.* Virg.

BŪGĒLLĂ, æ, f. *Biella, città del Piemonte.* EP.

Insīgnĭs, clārā, bēllĭcă, āltă, ŏpĕrōsă, ārdŭă, ăcūtă. PHR. Sŭblīmī in vērtĭcĕ sēdēt. Bæsărĕīs dĕcŏrātă laūdĭbŭs. Āltă jāctāt ād æthĕrā tēctă.

BŪGLŌSSĂ, æ, *et* Būglōssŏs, ī, f. *Buglossa, borraggine.* * *Cāppărĭs ātque ăpĭūm būglōssăquĕ jūngĭtŭr ūnā.* Ser. Sam.

BŪLBŬS, *et* Vŭlvŭs, ī, m. *Cipolla, bulbo.* SYN. Āllĭūm, cæpē. EP. Sălāx, cāndĭdŭs. * *Cūm sĭt ănŭs cōnjūx, ĕt sīnt tĭbĭ mōrtŭă mēmbră Nīl ălĭŭd* būlbĭs *quām sătŭr ēssĕ pŏtēs.* (Distich.) Mart.

BŪLĪMŪS, ī, m. *Bulimo, fame canina (malattia).* * Būlĭmŭs, *ĕt lānguēns dīspēpsĭă, ĕdĭcŭlŭs, īchōr* Hont.

BŪLLĂ, æ, f. *Bolla, bollicola.* SYN. Ārmīllă. *Anfora, ampolla d'acqua.* SYN. Āmphŏră. * Būllă *sŭpĕr frōntēm pārvĭs ărgēntĕă lōrĭs Vīnctă mŏvē-bātŭr.* Ovid.

BŪLLĀTŬS, ă, ūm. Adject. *Ornato, vestito di collari, o braccialetti.* SYN. Ārmīllātŭs. * Būl-lātŭs, *pārvōquĕ ĕtĭām mŏvēt ārmă frĭtīllō.* Juv.

BŬLLĬO, īs, īvī, ītūm, īrĕ. *Bollire.* Neut. SYN. Būllō, ēbūllō, ās, fērvĕo, fērvēsco, ēbūllĭo, æstŭo. * *Dēmērsūs sūmmā rūrsūs nōn* būllīt *ĭn ūndā.* Pers.

BŪMĀSTŬS, ī, f. *Pergolese, sorta d'uva.* * *Nōn ĕgŏ tē mēnsīs, ĕt dĭīs āccēptă sĕcūndĭs Trānsiĕrīm, Rhŏdĭă, ĕt tŭmĭdĭs,* Būmāstĕ, *rācēmĭs.* Virg.

BŪPHTHĂLMŬS, ī, m. *Occhio di bue (erba).* * Būphthălmŭs*quĕ vĭrēns ĕt sēmpĕr flōrĭdă pīnŭs.* Virg.

BŪRDĪGĂLĂ, æ, f. *Bordò, capitale della Guienna.* EP. Clārā, vĕtŭs, āntīquă, nōbĭlĭs, īnclĭtă, īnsīgnĭs, splēndĭdă, dīvĕs, pŏtēns, sŭpērbă, æquŏrĕă, Mārtĭă, bēllĭcă, fōrtĭs, īndŏmĭtă. PHR. Ūrbs aūgūstă, pŏtēns, nūllī cēssūră. Ūrbs pŏpŭlōsă vĭrīs. Dīvĕs ŏpūm. Mērcĭbŭs vīgēns. Ŏpĭbŭs pŏtēns. Cĕlēbrī īnclĭtă pōrtū. Stŭdĭīs āspērrĭmă bēllī. Pācĕ flōrĭdă, hōrrĭdă bēllō. Īnsīgnĭs Bāccho, flŭvĭīsquĕ, Mōrĭbŭs īngĕnĭīsquĕ hŏmĭnūm, prŏcĕrūmquĕ sĕnātū. * Būrdĭgălă *āncĭpĭtī cōnfīrmēt vērtĭcĕ sēdēm.* Aus.

BŪRĬS, īs, f. *Manico dell'aratro.* * *Cōntĭnŭō ĭn sÿlvĭs māgnū vī flēxă dŏmātŭr Īn* būrĭm, *ĕt cūrvī fōrmām āccĭpĭt ūlmŭs ărātrī.* Virg.

BŪSĪRĬS, ĭs, *vel* īdĭs, m. *Busiride.* EP. Crūdēlĭs, dīrŭs, fĕrŭs, bārbărŭs, crŭēntŭs, pērfĭdŭs, trīstĭs, Āfĕr, Nīlĭăcŭs, Mārĕōtĭcŭs. PHR. Quĭs aūt Eūrÿsthēă dūrūm, Aūt īllaūdātī nēscĭt Būsīrĭdĭs ārās? Būsīrĭdĭs ārā crŭēntī. Sævĭŏr ēs trīstī Būsīrĭdĕ, sævĭŏr īllō, Quī fālsūm lēntō tōrrŭĭt īgnĕ bŏvēm. * *Cūm Thrāsĭŭs* Būsīrĭn *ădĭt, mōnstrātquĕ pĭārī Hōspĭtĭs ēffūsō sānguĭnĕ pōssĕ Jŏvēm: Īllĭ* Būsīrĭs: *fīēs Jŏvĭs hōstĭă prīmŭs, Īnquĭt: ĕt Ægÿptō tū dăbĭs hōspĕs ăquām.* Ovid. FAB. *Neptuni filius ex Libye Epaphi filia, crudelissimus Ægyptiorum tyrannus, qui hospites omnes Jovi immolabat. Sed et ipse tandem ab Hercule, dum eamdem illi insidias pararet, interfectus est.* ✝ Figlio di Nettuno e di Libia figlia di Epafo, crudelissimo tiranno dell'Egitto, il quale sacrificava a Giove tutti i forestieri, ma anch'egli finalmente fu ucciso da Ercole, mentre gli macchinava insidie.

BŪSTŬĀRĬŬS, ă, ūm, *vel* Būstŭālĭa, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Di sepolcro, ovvero assistente alla combustione de' cadaveri.* * *Ādmīttāt īntĕr* būstŭārĭās *mœchās.* (Scazon.) Mart.

BŪSTŬM, ī, n. *Luogo dove si abbruciano i cadaveri, sepolcro.* SYN. Pÿră, rŏgŭs, sĕpūlcrŭm, tŭmŭlŭs, mōnŭmēntūm. EP. Ārdēns, āccēnsūm, māgnĭfĭcūm, sŭblīmĕ, mārmŏrĕūm, trīstĕ, gĕlĭdūm, fātālĕ, lūgŭbrĕ, fūnĕrĕūm, hōrrĭfĭcūm, mĭsĕrābĭlĕ, īnhŏnōrūm, ŏdōrĭfĕrūm. PHR. Sūrgĭt mĭsĕrābĭlĕ būstūm Nōn ūllĭs clārūm tĭtŭlĭs. Cōrpŏră dēbēntūr mœstĭs ĕxānguĭă būstĭs. * *Dūcĭtŭr ăd tŭmŭlūm, dīrōquĕ fĭt hōstĭă* būstō. Ovid.

BŬXĒTŬM, ī, n. *Luogo piantato di bossi.* * *Lōtŭs ăd Eūrōpēs tĕpĭdæ* būxētă *rĕcūrrĭt.* Mart.

BŬXĔŬS, ă, ūm. Adject. *Di bosso.* SYN. Būxōsŭs, būxĭfĕr. * *Ēt trēs sūnt tĭbĭ Māxĭmĭnă dēntēs, Sēd plānē pĭcĕīquĕ,* būxĕīquĕ. (Phal.) Mart.

BŬXŬS, ī, f. *et* Būxūm, ī, n. *Bosso, busso.* EP. Crīspă, vĭrēns, vĭrĭdĭs, flāvă, crīspātă, frōndēnă, ŏpācă, pāllēns, pāllĭdă, frăgĭlĭs, īncūltă, hŭmĭlĭs, Bĕrĕcÿnthĭă. PHR. Flāvāquĕ pērpĕtŭō būxŭs hŏnōrĕ vĭrēt. * *Tÿmpănă vōs,* būxūs*quĕ vŏcāt Bĕrĕcÿnthĭă mātrĭs Īdǣæ.* Virg.

BŸRSĂ, æ, f. *Birsa, rocca in Cartagine. Cuojo di bove.* SYN. Cārthāgo. * *Mērcātīquĕ sŏlūm făctī dĕ nōmĭnĕ* Bÿrsām. Virg. EXPL. *Carthago* Byrsa *dicta est, eo quod locus, ubi condita fuit, bubulo corio mensuratus est a Didone.* ✝ Nome pur di Cartagine, perchè il luogo, ove si fabbricò, fu cinto all'intorno con un simil cuojo, tagliato in istrettissime liste, acciò fosse più grande; perch'ella avea ottenuto di prendersi tanto spazio, quanto poteva circondare una pelle di bue.

BŸSSŸNŬS, ă, ūm. Adject. *Fatto di lino, o di bisso.* * *Vĭnă, ūnguēntă, lĕvēs tūnĭcās ĕt* bÿssĭnă *vēlă.* Mant.

BŸSSŬS, ī, f. *Bisso, sorta di lino finissimo.* SYN. Līnūm. * *Lōngā sŭbālbēntī vēlābăt pūrpŭră* bÿssō. Mant.

BŸZĀNTĬŬM, ĭī, n. *Bizanzio, o Costantinopoli, città della Tracia, o Romania.* SYN. Cōnstāntīnŏpŏlĭs. EP. Āltūm, fōrtĕ, pŏtēns, māgnūm, nōbĭlĕ, sŭpērbūm, īllūstrĕ, māgnĭfĭcūm. PER. Ārx Bÿzāntĭă. Nŏvă Rōmă. Ūrbs Cōnstāntīnī dĕ nōmĭnĕ dīctă. Māgnæ æmŭlă Rōmæ. * Bÿzāntī *īndĕ ărcēm Thrēssǣquĕ Prŏpōntĭdĭs ūrbēm.* Aus.

BŸZĀNTĬŬS, ă, ūm. Adject. *Bizantino, di Costantinopoli.* SYN. Bÿzāntĭnŭs, Bÿzānthĭăcŭs. * *Quăquĕ tĕnēnt pōntī* Bÿzāntĭă *lĭtŏră faūcēs.* Ovid.

C

CĂBĀLLĪNŬS, ă, ūm. Adject. *Cavallino, di cavallo.* SYN. Ĕquīnŭs, Pēgăsēŭs. * *Nēc fōntĕ lābră prōlŭī* căbāllīnō. (Scazon.) Pers.

CĂBĀLLŬS, ī, m. *Cavallo.* SYN. Ĕquŭs, quadrŭpēs, sōnĭpēs, cōrnĭpēs. EP. Ācĕr, fōrtĭs, aūdāx, fĕrōx, cĭtŭs, vēlōx, pūgnāx, bēllĭcŭs, fŭrēns, sŭpērbŭs, nōbĭlĭs, īnvĭctŭs, ănĭmōsŭs, dĭffĭcĭlĭs, īndŏmĭtŭs. * *Ōffēnsŭs dāmnĭs mĕdĭă dĕ nŏctĕ* căbāllūm *Ārrĭpĭt īrātŭsquĕ Phĭlīppī tēndĭt ăd ǣdēs.* Horat.

CĂCĀBO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Cantare come le pernici.* Neut. * Căcābăt *hīnc pērdīx, hīnc grācŭlăt īmprŏbŭs ānsĕr.* Auct. Carm. de Philom.

CĂCĀBŬS, ī, m. *Pignatta, pajuolo, laveggio.* SYN. Lĕbēs, ăhēnūm, ōllă. * *Ālbōrūm călĭcūm ătquĕ* căcābōrūm. (Phalæc.) Stat.

CĂCĀTŬS, ă, ūm. Adject. *Feccioso, vile.* * *Ānnālēs Vŏlūsī,* căcātă *chārtă.* (Phal.) Cat.

CĂCHĪNNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. Act. *et* Căchīnnŏr, ārĭs, ātŭs, ārī. Depon. *Ridere smoderatamente, sghignazzare.* SYN. Rīdĕo, īllūdo, ōbgānnĭo. PER. Tōllĕrĕ căchīnnūm. Rīsūm āttōllĕrĕ. Căchīnnĭs āppĕtĕrĕ, lăcĕrārĕ. Ēffūndī īn rīsūm. Īngĕmī

nārĕ căchīnnōs.* *Quām fămŭlæ lōngē fŭgĭtānt fūrtīmquĕ* căchīnnānt. Lucr.

CĂCHĪNNŬS, ī, m. *Riso smoderato, sghignazzata.* SYN. Rīsŭs, jŏcŭs, gānnītŭs. EP. Ărgūtŭs, mōrdāx, rīgĭdŭs, trĕmŭlŭs, pĕtŭlāns, ăcūtŭs, sūbsānnāns, sŏlūtŭs, ēffūsŭs, īmmŏdĕrātŭs. PHR. Mōrdācēs tōrquēt cōntrāctā nārĕ căchīnnōs. Mōrdēntĕ căchīnnō Āssĭlĭt. Rōmānī tōllēnt ĕquĭtēs, pĕdĭtēsquĕ căchīnnūm. Īngĕmĭnānt trĕmŭlōs nāsō crīspāntĕ căchīnnōs.* *Ēst quæ pērvērsō dīstōrquĕăt ōrā* căchīnnō. Ovid.

CĂCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Cacare.* PER. Vēntrēm pūrgo. Ālvūm ĕxŏnĕro.* *Nām fæcēm dūrām, Phœbĕ,* căcāntĭs *hăbēs.* (Pent.) Mart.

CĂCŎDÆMŌN, ŏnĭs, m. *Demonio, spirito maligno.* SYN. Dæmōn, Săthănās, dĭăbŏlŭs. EP. Mălīgnŭs, văfĕr, sūbdŏlŭs, fāllāx, mēndāx, pērfĭdŭs, crūdēlĭs, strōx, īmmānĭs, pēstĭfĕr, Lēthæŭs, cōntŭmāx, rĕbēllĭs, Stўgĭŭs, Īnfērnŭs, Tārtărĕŭs.* *Nī caūtŭs fŭgĭās văfrī* căcŏdæmŏnĭă *ārtēs.* Amb.

CĂCŎĒTHĔS, ĭs, n. *Pizzicore, mordicamento.* SYN. Prūrīgo, prūrītŭs, ūrēdo. *Cattiva consuetudine.* SYN. Mōs mălŭs. Mălŭs ūsŭs. EP. Ægrūm, grăvĕ, īnsānābĭlĕ, īmplācābĭlĕ, īnsătĭābĭlĕ. * ... *tĕnĕt īnsānābĭlĕ mūltōs Scrībēndī* căcŏēthĕs, *ĕt ægro In cōrdĕ sĕnēscĭt.* Juv.

CĂCŬLĂ, æ, m. *Servo di soldato.* SYN. Cālo, līxă. * *Māncĭpĭa, hōrrēndæ scŭtĭcæ,* căcŭlæquĕ *schŏlārūm.* Scal.

CĂCŪMĔN, ĭnĭs, n. *Cima, sommità.* SYN. Cūlmĕn, ăpĕx, jŭgūm, vērtĕx, sūmmūm, fāstīgĭūm. EP. Āltūm, ēxcēlsūm, sūblīmĕ, ăcūtūm, ārdŭūm, præcēps, ăbrūptūm, ācclīvĕ, mōntānūm, nīmbōsūm, sāxōsūm, āĕrĭūm, æthĕrĭūm, aprīcūm, rāmōsūm, vĭrĭdāns, nĕmŏrōsūm, stĕrĭlĕ, īnāccēssūm, īnhŏspĭtūm. PHR. Sūmmŭs, ăpĕx. Sūmmī fāstīgĭă mōntĭs. Præcēps pĕr ăcūtă căcūmĭnă vādĭt Āĕrĭūm nĭvĕī mōntĭs līquĕrĕ căcūmĕn. Āmīttūnt rāmōsă căcūmĭnă frōndēs. Īpsĕ prŏcŭl sūblīmĕ căcūmĕn ōccŭpăt. Nūnc hĕrbæ rūptā tēllūrĕ căcūmĭnă tōllūnt. * *Mōx ēt Leūcātæ nīmbōsă* căcūmĭnă *mōntĭs.* Virg.

CĂCŪMĬNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Acuminare, fare aguzzo nella sommità.* Act. SYN. Ăcŭo, ēxăcŭo, ăcūmĭno. * *Dăt spătĭūm cōllō, sūmmāsquĕ* căcūmĭnăt *aūrēs.* Ovid.

CĀCŬS, ī, m. *Caco.* EP. Caūtŭs, cāllĭdŭs, rāptŏr, răpāx, fĕrōx, īmmānĭs. Vūlcānĭŭs, trĭcēps, īgnĭvŏmŭs. PER. Vūlcānĭă prŏlēs. Rāptŏr Ăvēntīnŭs. Flāmmās ōrĕ vŏmēns. Ŏcŭlīs ārdēns. Vūlcānō gĕnĭtūm mōnstrūm. Fūr Vūlcānĭŭs. PHR. Īncŏlă Cācŭs ĕrăt mĕtŭēndō rāptŏr ăb āntrō. Pĕr trĭă pārtĭtōs quī dăbăt ōră sŏnōs. Cācīquĕ răpācĭs Tēmpŏră nōdōsæ cōncūssĭt rōbŏrĕ clāvæ. Cācŭs ĕrăt tĕnĕrōs sŏlĭtŭs vīncīrĕ jŭvēncōs, Ēt trăhĕrĕ ăvērsōs īn sŭă tēctă bŏvēs. Hīc, nō cērtă fŏrēnt mănĭfēstæ sīgnă răpīnæ, Ăvērsōs caūdā trāxit īn āntră bŏvēs. Rāptŏr Ăvēntīnōs măcŭlārăt sāngŭĭne cōllēs. Fūrem īmmānem ŏcŭlīs flāmmās, ātque ōrĕ vŏmēntēm. * Cācŭs *Ăvēntīnæ tĭmŏr, ātque īnfāmĭă sўlvæ.* Ovid. FAB. *Vulcani filius, pastor, Aventini montis incola, qui inter cetera furta, quibus agrum Latinum quotidie infestabat, Herculis quoque boves noctu subduxit, et ne vestigiis furtum deprehenderetur, cauda in antrum suum pertraxit. Sed fraudem detexit Hercules, et in spelunca correptum clava percussit. Fingunt poetæ, ipsum flammas ore triplici vomuisse.* ✝ Figlio di Vulcano, pastore nel Monte Aventino, il quale tra gli sltri furti cho fece, rubò anche ad Ercole i auoi buoi, ed acciocchè non venisse scoperto per i segni dolle pedste, li tirò per ls coda nella sua caverna; ms scoperto dal medesimo Ercole l'ingsnno, entrato nella di lui caverns, lo uccise con una mazza. Fingono i poeti che questi msndasse fuori fuoco da tre bocche.

CĂDĀVĔR, ĕrĭs, n. *Cadavero.* EP. Ēxāngŭĕ, ēxănĭmūm, pāllĭdūm, frīgēns, gĕlĭdūm, frīgĭdūm, tūrpĕ, fœdūm, vīlĕ, hōrrēndūm, trīstĕ, mœstūm, īnfōrmĕ, mĭsĕrūm, crŭēntūm, tētrūm, fūnēstūm, lābĭlĕ. PER. Ēxănĭmūm cōrpŭs. Spŏlĭātūm vītā, lūmĭnĕ, sāngŭĭnĕ cōrpŭs. Īnfōrmĕ ēt sĭnĕ nōmĭnĕ cōrpŭs. Dēfūnctūm vītā cōrpŭs. Mūtūm ēt sĭnĕ sāngŭĭnĕ cōrpŭs. Ārtŭs ēxāngŭēs, īnānēs, ēxănĭmēs. Ārtŭs vītāquĕ ănĭmāquĕ sŏlūtī. Ēxāngŭĭă, īnānĭă mēmbră. PHR. Tūrpī squāllēnt dīlāpsă cădāvĕră tābō. Prætĕrĕā jăcēt ēxănĭmūm tĭbĭ cōrpŭs ămīcī.* *Dēfōrme ālĭtĭbūs līquērĕ* cădāvĕr *Ībērĭs.* Sil.

CĀDMĒĬS, ĭdĭs, f. *Figlia di Cadmo.* SYN. Īno. * *Tālĭbŭs īgnārām Jūnō* Cādmēĭdă *dĭctĭs Fōrmārăt.* Ovid.

CĀDMĒĬŬS, *vel* Cādmēŭs, ă, ūm. Adject. *Di Cadmo, Tebano.* * *Ēt Tўrŭs ōstrīnōs prābēt* Cādmēă *cŏlōrēs.* Prop.

CĀDMŬS, ī, m. *Cadmo.* SYN. Ăgēnŏrĭdēs. EP. Aūdāx, Mārtĭŭs, bēllĭgĕr, clārŭs, īnsīgnĭs, pŏtēns, gĕnĕrōsŭs, dīrŭs, ēxŭl, prŏfŭgŭs. PER. Ăgēnŏrĕ nātŭs. Jŭvĕnĭs Hўāntĭŭs Sīdonĭŭs ēxŭl. Tўrĭā dē gēntĕ prŏfēctŭs. Thēbānæ cōndĭtŏr ūrbĭs. PHR. Mōtæ jūssŭs sūppōnĕrĕ tērræ Vīpĕrĕōs dēntēs, pŏpŭli īncrēmēntă fŭtūrī. Cādmŭs *īn Āŏnĭā cōnstĭtĭt ēxŭl hŭmō.* (Pent.) Ovid. FAB. *Agenoris Phœnicum regis filius, qui a patre missus ad quærendam Europam sororem, quam Jupiter rapuerat, desperato reditu Thebas in Bœotia condidit. Cumque quosdam ex sociis a prægrandi serpente necatos vidisset, eum occidit, eique dentes avulsit, ac terra condidit: ex quibus nati sunt homines armati, qui omnes se statim vulneribus mutuis confecerunt, præter quinque, qui se Cadmo associarunt. Tandem ab Amphione et Zetho regno pulsus, ad Illyrios transiit, ibique una cum uxore Hermione, in serpentem est commutatus.* ✝ Figlio di Agenore re della Fenicia, il qusle mandato ds suo padre a cercar Europa sua sorells rubatagli da Giove, vedendo che si affaticsvs indarno, si fermò nolla Beozis, ove fsbbricò Tebe. Avendo poi veduto molti do' suoi compagni morti ds un gran serpente, lo uccise, e cavstigli i denti, li seminò, dsi qusli in un subito nscquero uomini tutti armati: i quali non si tosto furono nati, che fra di loro tutti si uccisero, fuor che cinque, che s'accompagnsrono con Csdmo. Scacciato finslmente dsl suo regno ds Anfione e Zeto, si portò nells Schiavonis, ove insieme con Ermione sua moglie fu cangisto in un serpente.

CĂDO, ĭs, cĕcĭdī, cāsūm, ĕrĕ. *Cadere, cascare.* Neut. SYN. Dēcĭdo, ēxcĭdo, cōncĭdo, prōcĭdo, rŭo, cōrrŭo, lābŏr, dēlābŏr, prōlābŏr, cōllābŏr, prōcūmbo, dēsĭlĭo, præcĭpĭtŏr, dējĭcĭŏr, dēprĭmŏr, dētūrbŏr, dēcŭtĭŏr. *Morire.* SYN. Mŏrĭŏr, ōccūmbo, pĕrĕo, ōccĭdo, īntĕrĕo. PER. Præcēps ăgŏr, fĕrŏr, vōlvŏr, rŭo, cōncĭdo, mīttŏr. Dēvēxō pōndĕrĕ lābŏr. Grăvī cāsū, māgnō īmpĕtū ăd tērrām fĕrŏr. Ăd tērrām flŭo, dēcĭdo, prōlābŏr. Īn præcēps vōlvŏr, dētūrbŏr, dējĭcĭŏr. Īn præcēps lābŏr, dē-

cīdo, dēsĭlĭo. Īn căpŭt vŏlvŏr. Rŭīnăm trăho PHR. Āltō rŭĭt dē vĕrtĭcĕ prǣcēps. Cēlsǣ grăvĭōrĕ cāsū dĕcĭdŭnt tūrrēs. Prǣcĭpĭtēsquĕ cădūnt. Cētĕră nē sĭmĭlī cădĕrēnt lābĕfāctă rŭīnā. Īn mărĕ lāssātīs vŏlūcrĭs văgă dĕcĭdĭt ālīs. Cūm dŏmŭs īngĕntī sŭbĭtō mēā lāpsă rŭīnā. Cōncĭdĭt, īn dŏmĭnī prōcŭbŭĭtquĕ căpūt. Īpsĕ grăvĭs, grăvĭtĕrque ăd tērram pōndĕrĕ vāstō Cōncĭdĭt, ŭt quōndăm căvă cōncĭdĭt aūt Ĕrўmānthō, Aūt Īdā īn māgnā rādīcĭbŭs ērŭtă pīnŭs. Āb ăncĭpĭtī dēlāpsŭs cūlmĭne mōntĭs. Cōllāpsă rŭūnt īmmānĭă mēmbră. Cūnctăquĕ, fōrtūnā rīmăm făcĭēntĕ, dĕhīscūnt. Pōndĕrĕ tūrrĭs Prōcŭbŭĭt sŭbĭtō. Īpsă sŭō quōndăm pōndĕrĕ trāctă rŭūnt. Āt vĕlŭtī mōntī sāxŭm dē vērtĭcĕ prǣcēps Cūm rŭĭt ăvūlsŭm vēntō: seū tūrbĭdŭs īmbĕr Prōrŭĭt, aūt ānnīs sōlvĭt sŭblāpsă vĕtūstās. Dŏmŭs cōllāpsă rĕpēntĕ rŭīnăm Cūm sŏnĭtū trăhĭt. Scōpŭlī īngēntĕm trāxērĕ rŭīnăm. * *Ēt sī nōn cĕcĭdīt, pŏtŭĭt* cĕcĭdīssĕ *vĭdērī*. Ovid.

CĂDŎMŬM, ī, n., *vel* Cădŏmŭs, ī, f. *Caen, città nella bassa Normandia*. EP. Clărŭm, dōctŭm, flōrēns, cĕlĕbrĕ, făcūndŭm, Pāllădĭŭm. PER. Mūsārŭm ūrbs nūtrīx. Mūsārŭm dŏmŭs. Ūrbs stŭdĭīs clārīssĭmă. Ūrbs āddīctă Mĭnērvǣ.

CĂDŪCĔŬS, ī, m. *et* Cādūcĕŭm, ī, n. *Caduceo, verga di Mercurio*. EP. Faūstŭs, fēlīx, pācĭfĕr, ŏptātŭs, pācĭfĭcŭs.

DE CADUCEO MERCURII.

Jam virgam capit, hac animas ille evocat Orco
Pallentes, alias sub tristia Tartara mittit.
Dat somnos, adimitque, et lumina morte resignat:
Illa fretus agit ventos, et turbida tranat
Nubila.

VIRG. Æneid. 4.

CĀDŪCĬFĔR, ī, m. *Chi porta la verga di Mercurio, od ambasciatore*. SYN. Cādūcĕātŏr, nūncĭŭs, lēgātŭs, ōrātŏr, *vel* Mĕrcŭrĭŭs. * *Hinc sē sūstŭlĕrăt părĭbūs* Cādūcĭfĕr *ālīs*. Ovid.

CĀDŪCŬS, ă, ŭm. Adject. *Caduco, cadente, cascaticcio*. SYN. Cădēns, cāsūrŭs, lābāns, lābēns, frăgĭlĭs, flūxŭs, dēbĭlĭs, īnfīrmŭs, pĕrĭtūrŭs, īncŭmbēns, īnclīnātŭs, rŭīnōsŭs. * *Nōs quŏquĕ flōrŭĭmŭs, sēd flōs fŭĭt īllĕ* cădūcŭs. Ovid.

CĀDŪRCĪ, ōrŭm, m. plur. *Quelli di Cahors, o di Quercy*. * *Ăvērnī, Mēldīquĕ sĭmŭl, fōrtēsquĕ* Cādūrcī. Mant.

CĀDŪRCŬM, ī, n. *Velo, cortina, coperta di lino da letto*. SYN. Vēlŭm, tĕntōrĭŭm. * *Īnstĭtŏr hībērnǣ tĕgĕtĭs, nĭvĕīquĕ* cădūrcī. Juv.

CĂDŬS, ī, m. *Barile, caratello*. SYN. Dōlĭŭm. EP. Căvŭs, căpāx, cōncăvŭs, frăgĭlĭs, īlīgnŭs, pīcātŭs, rŭbēns, īncērtŭs, rĕcēns, ŏdōrŭs, spūmāns, vīnārĭŭs. PHR. Vīnă rŭbēns fūndīt nōn pĕrĕgrīnă cădūs. Flāvăquĕ dē rŭbrō prōmĕrĕ mēllă cădō. Mōllĭăquo īlīgnīs vīnă rĕpōstă cădīs. * *Vīnă bŏnŭs quǣ deīndĕ* cădīs *ōnĕrārăt Ăcēstēs*. Virg.

CǼCĀTŬS, ă, ŭm. Adject. *Cieco*. * *Pēctŏră quŭm mēā sīnt sĕrĭē* cǣcātă *lăbōrŭm*. Ovid.

CǼCĬGĔNŬS, ă, ŭm. *Cieco nato*. * *Nām cūm* cǣcĭgĕnī, *sōlĭs quī lūmĭnă nūmquăm Āspēxērĕ; tămĕn cŏgnōscānt cōrpŏră tāctū*. Lucr.

CǼCĬLĬĂ, ǣ, f. *S. Cecilia, vergine e martire*. EP. Căstă, pŭdīcă, cōnstāns, fōrmōsă, gĕnĕrōsă, fōrtĭs, īntrĕpĭdă, pūlchră. PHR. Sătă sŭblĭmī Grăcchōrŭm sānguĭnĕ vīrgō. Clāra ătăvīs, ŏpĭbūsquĕ pŏtēns. * Cǣcĭlĭăm *Sĭcŭlā prōfĕrt, Sēlēŭcĭă Tĕclăm*. Fortunat.

CǼCĬTĀS, ātĭs, f. *Cecità*. EP. Dūră, mĭsĕră, grăvĭs, ăcērbă, trīstĭs, mĭsĕrāndă. * *Īn* cǣcĭtātĕ *cōrpŏrĭs mĕnte īntŭēns*. (Jamb.) Paul.

CǼCO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Acciecare*. Act. SYN. Ēxcǣco, ŏbcǣco. PER. Ŏcŭlōs fŏdĕrĕ, ēffŏdĕrĕ, āvēllĕrĕ, ērĭpĕrĕ, ērŭĕrĕ. Mănū lūmĭnă haūrīrĕ. Dĭgĭtōs īn lūmĭnă cōndĕrĕ. Lūcĕ, lūmĭnĕ prīvārĕ, ōrbārĕ. Lūmĕn aūfērrĕ, ērĭpĕrĕ, ădĭmĕrĕ. Ŏcŭlōs gĕnīs ēxpēllĕrĕ. Lūmĭnă sēdĭbŭs āvēllĕrĕ. Lūmĭnă pērpĕtŭā nōctĕ dāmnārĕ. PHR. Tēlō lūmĕn tĕrĕbrāmŭs ăcūtō. Gĕmĭnŭmquĕ cĭtātō, Vīcīnŭs frōntī, lūmĕn trānsvērbĕrăt ēnsĕ. Căvīs ēvōlvĭt sēdĭbŭs ōrbēs, Īmmērsĭtquĕ mănŭs ŏcŭlĭs, gaūdētquĕ gĕlātōs Ēffōdīsse ōrbēs. Ēt pătĭăr fōssīs lūmĕn ăbīrĕ gĕnīs. * *Sōl ĕtĭăm* cǣcăt *cōntrā sī tēndĕrĕ pērgās*. Lucr.

CǼCŬBŬM, ī, n. *Cecubo, luogo e monte d'Italia, dove si raccoglie vino eccellentissimo, il quale ora chiamasi monte di Gaeta*. EP. Ămўclǣŭm, laūtŭm, nŏbĭlĕ, gĕnĕrōsŭm. * Cǣcŭbă *Fūndānīs gĕnĕrōsă cŏquūntŭr Ămўclīs*. Mart.

CǼCŬS, ă, ŭm. Adject. *Cieco, orbo*. SYN. Cǣcātŭs, cǣcĭgĕnŭs, ēxcǣcātŭs, ŏbcǣcātŭs. PER. Ŏcŭlīs cǣcŭs, căptŭs, prīvātŭs, ōrbātŭs, spŏlĭātŭs. Ōrbŭs vīsū. Lūcĕ prīvātŭs. Lūmĭnĕ cāssŭs. Ǣtērnā dāmnātŭs lūmĭnă nōctĕ. PHR. Cuī lūmĕn ădēmptŭm. Lūcĕ cărēnt ŏcŭlī. Cūjŭs lūmĭnă lūcĭs ĕgēnt. Răptīs lūmĭnĭbŭs rĕpēntĕ cǣcŭs. Pērpĕtŭămquĕ trăhēns īnŏpēm sŭb nōctĕ sĕnēctăm. Trĕpĭdŭsquĕ mĭnīstrō Prǣtēntēs băcŭlō, lūmĭnĭs ōrbŭs, ĭtĕr. Stăt lūmĭnĕ răptō Āttŏnĭtŭs, trīstēmquĕ trăhēns sĭnĕ lūmĭnĕ vītăm. * *Īnsĭdēns* cǣcō *grădĭtŭr pĕdĕ claūdŭs ŭtrōquĕ, Quō cărĕt ăltĕrŭtĕr sūmĭt ăb ăltĕrŭtrō*. Cǣcŭs *nāmquĕ pĕdēm claūdō, grēssŭmquĕ mĭnīstrăt, Āt claūdŭs* cǣcō *lūmĭnă prō pĕdĭbŭs*. (Distich.) Auson.

CǼCŪTĬO, īs, īvī, ītŭm, īrĕ. *Veder poco, aver la vista corta*. Neut. * Cǣcūtĭt, *bālbūtĭt ănŭs, sūrdēscĭt, ĕt hǣrĕt*. Pass.

CǼDĒS, īs, f. *Strage, uccisione*. SYN. Clādēs, strāgēs, fūnĕră. EP. Ātrōx, dūră, ăcērbă, sǣvă, īmpĭă, crūdēlĭs, ēffĕră, mœstă, trīstĭs, hōrrĭdă, tūrpĭs, fūnēstă, īmprŏbă, fērālĭs, īnfaūstă, crŭēntă, rŭbēns, sānguĭnĕă, hōstīlĭs, īnīquă, fŭrĭālĭs, īnfāndă, lēthālĭs, lēthĭfĕră, vĭŏlēntă, mĭsĕrāndă. PHR. Quĭd mĕmŏrem īnfāndās cǣdēs, quĭd făctă Tўrānnī Ēffĕră? Tūnc cǣdēs hŏmĭnŭm gĕnĕrī, tūnc prǣlĭă nātă. Ŏrĭtūrquĕ mĭsērrĭmă cǣdēs Ārmōrŭm făcĭē. Cădĭt īnfēlīx vĭŏlēntā cǣdĕ pĕrēmptŭs. Cǣdĭbŭs īnfāntŭm fūmānt Sātūrnĭă săcră. Lǣtă crŭēntābăt tūrpī cōnvīvĭă cǣdĕ. Ēxĭlĭŭm dīrā pœnăm prō cǣdĕ lŭēbăt. Crūdă vĭrŭm cǣdēs, ēffūsī flūmĭnĭs īnstăr. Plēnă fĕrǣ cǣdĭs, plēnă crŭōrĭs ĕrānt. * *Nūnc Jŏvĕ sūb dŏmĭnō* cǣdēs, *ĕt vūlnĕră sēmpĕr*. Tibul.

CǼDO, īs, cĕcīdī, cǣsŭm, ĕrĕ. *Percuotere, battere*. Act. SYN. Fĕrĭo, tŭndo, vērbĕro, pērcŭtĭo, īmpĕto, flăgēllo. *Tagliare*. SYN. Scīndo, ābscīndo, sĕco, dīvĭdo. *Ammazzare*. SYN. Ŏccīdo, nĕco, pĕrĭmo, mācto, īmmŏlo, īntērfĭcĭo. PER. Mănū pūlsārĕ, tūndĕrĕ, pērcŭtĕrĕ. Vērbĕră dărĕ, fērrĕ. Mănĭbŭs īnsĕquī. Pūgnīs lǣdĕrĕ. Flăgrīs ĕt vērbĕrĕ cǣdĕrĕ. Crūdēlī vērbĕrĕ tērgă lăcĕrārĕ. Vītăm aūfērrĕ, ērĭpĕrĕ, ădĭmĕrĕ, ābrūmpĕrĕ. Stērnĕrĕ fērrō. Stērnĕrĕ cǣdĕ vĭrōs. Ēxtĭnguĕrĕ lēthō. Ēnsēm pēctŏrĕ cōndĕrĕ. Jŭgŭlŭm mūcrōnĕ rĕsōlvĕrĕ. Spŏlĭārĕ lūmĭnĕ cōrpŭs. Tīngĕrĕ cǣdĕ mănŭm. PHR. Vērbĕrĭbŭs cǣdūntŭr tērgă crŭēn-

tis. Pēctŏră nūnc fœ̄dānt pūgnīs, nūnc ūnguĭbŭs ōră. Pœ̄nās cŭm sānguĭnĕ pōscit. Cǣdūntquĕ cădūntquĕ. Āltērnīque ănĭmās sævo īn mūcrōnĕ rĕlīnquūnt. * *Trēs Ĕrўcī vĭtŭlōs, ēt Tēmpēstātĭbŭs āgnām* Cǣdĕrĕ *deindĕ jŭbĕt, sōlvīque ēx ōrdĭnĕ fūnēs.* Virg.

CÆLĀMĔN, ĭnis, n. *Intaglio.* SYN. Cælātūră, scūlptūră. * . . . *nĕque ĕnĭm clўpĕī* cælāmĭnă *nōrīt.* Ovid.

CÆLĀTŎR, ōris, m. *Cesellatore, scultore, intagliatore.* SYN. Scūlptŏr, ănsglȳptēs. * *Sĭt mĭhī prætĕrĕā cūrvŭs* cælātŏr, *ĕt ăltĕr.* Juven.

CÆLĀTŪRĂ, æ, f. *Intaglio.* SYN. Cælāmĕn, scūlptūră. * *Īmprĭmīs mīra ĕst mĭhī* cælātūră *mŏnīlis.* Pass.

CÆLĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Intagliato.* SYN. Īncīsŭs, īnscūlptŭs, sīgnātŭs, īmprēssŭs, ēxcūsŭs, īncūsŭs. * *Gnōssĭă bīnă dăbō lēvātō lūcĭdă fērrō Spīcŭlă*, cælātāmque *ārgēntō fērrĕ bĭpēnnēm.* Virg.

CÆLĒBS, ĭbis, m. f. Adject. *Celibe.* SYN. Vīrgo, cāstŭs, īnnūptŭs, īnnŭbŭs. PER. Cōnjŭgĭs ēxpērs, īgnārŭs. Nēscĭŭs ŭxōrĭs. Īgnōrāns thŏrūm. PHR. Vīrgo īgnāră vĭrī. Cāstūm rĕtĭnēns īnvĭŏlātă dĕcŭs. Cāstūm sērvāns īntāctō cōrpŏrĕ flōrēm. Laūdēm quæ̆ cāstæ̆ vīrgĭnĭtātĭs hăbĕt. * *Āt sī stārĕt, ăīt,* cælēbs *sĭnĕ pālmĭtĕ trūncŭs, Nīl prætĕr frōndēs quārē pĕtĕrētŭr hăbĕrĕt.* Ovid.

CÆLĒSTĬS, is, m. f., ĕ, n. Adject. *Del cielo, celeste.* SYN. Cælĭcŭs, āĕrĭŭs, æthĕrĭŭs, sīdĕrĕŭs. * *Īgnĕŭs ēst ōllīs vĭgŏr, ĕt* cælēstĭs *ōrīgō Sēmĭnĭbŭs.* Virg.

CÆLĬCŎLÆ, ārūm, m. pl. *Abitatori del cielo, gli Dei.* SYN. Cælēstēs, cælĭtēs, dīvī, bĕātī, sŭpĕrī, sānctī. PER. Bĕātæ mēntēs. Fēlīcēs ănĭmæ. Āgmĭnă cælĭcă, cælēstĭă. Sānctŭs sĕnātŭs. Æthĕrĕī prōcĕrēs. Ŏlȳmpī cīvēs. Æthĕrĕī gēns īncŏlă Cælī. * *Ōmnēs* cælĭcŏlās, *ōmnēs sŭpĕra āltă tĕnēntēs.* Virg.

CÆLĬFĔR, ă, ūm. Adject. *Chi porta il cielo.* * . . . *Jăcĕt ēxtrā sīdĕră tēllūs, Ēxtra ānnī, sōlīsquĕ vĭās, ŭbī* cælĭfĕr *Ātlās Āxem hŭmĕrō tōrquĕt stēllīs ārdēntĭbŭs āptūm.* Virg.

CÆLĬTĒS, ūm, m. pl. *Gli Dei.* SYN. Cælĭcŏlæ, sŭpĕrī. * Cælĭtĭbŭs *fēcĭssĕ mĕtūm, cūnctōsquĕ dĕdĭssĕ Tērgă fŭgæ.* Ovid.

CÆLĬTŬS. Adverb. *Dal cielo.* SYN. Dīvīnĭtŭs. * *Dŭcēm sălūtĭs* cælĭtŭs. Prud.

CÆLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Intagliare.* Act. SYN. Scūlpo, īnscūlpo, īncīdo, cūdo, ēxcūdo, sīgno, īmprĭmo. * *Ārgēntō pārtīm, pārtīm* cælāvĕrăt *aūrō.* Ovid.

CÆLŪM, ī, n. *et* Cælī, ōrūm, m. pl. *Il cielo.* SYN. Āĕr, æthĕr, aūră, æthrs, pōlŭs, āxĭs, Ŏlȳmpŭs, āstră, sīdĕră. EP. Āltūm, cēlsūm, ārdŭūm, sūblīmĕ, prŏfūndūm, māgnūm, lātūm, vāstūm, īmmēnsūm, pūrūm, sĕrēnūm, nĭtĭdūm, plăcĭdūm, fūlgēns, rŭtĭlūm, mĭcāns, flāmmĭgĕrūm, rădĭāns, cŏrūscūm, splēndĭdūm, ārdēns, īgnĭfĕrūm, stēllāns, æthĕrĕūm, stēllātūm, sīdĕrĕūm, āstrĭfĕrūm, pīctūm, cærŭlĕūm, cŏlōrātūm, plŭvĭūm, nīmbōsūm, līquĭdūm, nūbĭlūm, ōblīquūm, vŏlūbĭlĕ, cōnvēxūm, vărĭābĭlĕ. PER. Cælēstĭs aūlă. Cælī Rēgĭă, Cælēstĕ sŏlūm. Cælī tēmplă. Ōræ cælēstēs, āĕrĭæ, sŭpĕræ, æthĕrĕæ, sīdĕrĕæ. Cælĭcă rēgnă. Cælī cōnvēxă dŏmŭs. Cælēstĭă tēctă. Rēgĭă māgnă Jŏvĭs. Æthĕrĕŭs āxĭs, vērtēx. Æthĕrĕă plăgă. Dŏmŭs sŭpĕræ. Dŏmŭs ōmnĭpŏtēntĭs Ŏlȳmpī. Æthĕrĕī dŏmŭs īnclĭtă cælī. Sīdĕrĕæ sēdēs. Tēctă tŏnāntĭs. Ātrĭă dīvūm. Rēgnă bĕātă pŏlī. Æternæ rēgnă pācĭs, sălūtĭs, lætĭtĭæ. PHR. Ēt quŏd tĕgĭt ōmnĭă cælūm. Tĕr cælō clārŭs ăb āltō Jūpĭtĕr īntŏnŭĭt. Cælō tāndēm ēst mĭsĕrātŭs ăb āltō. Aūrĕă nūnc sŏlĭō stēllāntĭs rēgĭă Cælī Āccĭpĭt. Āstră tĕnēnt cælēstĕ sŏlūm. Fās īllī līmĭnă dīvūm tāngĕrĕ. Tædĕt cælī cōnvēxă tŭērī. Sīdĕrĕōs cælī rĕdĭtūrŭs ăd āxēs. Nōn ĕgŏ sīdĕrĕās āffēctō tāngĕrĕ sēdēs. Āffēctāssĕ fĕrūnt rēgnūm cælēstĕ gĭgāntēs Āggrēssī sŭpĕrīsquĕ Jŏvēm dētrūdĕrĕ rēgnīs. * *Quŏd tē pĕr* cælī *jūcūndūm lūmĕn, ĕt aūrās, Pĕr gĕnĭtōrem ōrō.* Virg.

CÆLŪM ĀSCĒNDĔRĔ. *Salire in cielo.* PER. Cælūm, āstră, *vel* sīdĕră ădīrĕ, pĕtĕrĕ. Īn cælūm, āstră, aūrās, sīdĕră fĕrrī, dĕfĕrrī, tōllī, ēvĕhī. Sē sē āttōllĕrĕ īn aūrās. Sŭpĕrās ēvādĕrĕ īn aūrās. Tōllĭmŭr īn cælūm. Ădīrĕ sŭpērnă rēgnă pŏlī. Scāndĕrĕ ăd æthĕrĕās sēdēs, īn sŭpĕrās dŏmŭs. Sŭpĕr ārdŭă cælī scāndĕrĕ. Flāmmĭgĕrūm cōnscēndĕrĕ Ŏlȳmpūm; ārcēmquĕ pŏlī pĕr īnānĕ pĕtĕrĕ. Ēt sē Prōtĭnŭs æthĕrĕā tōllĭt īn āstră vĭā. * *Dīxĭt, ĕt īn* cælūm *pārĭbŭs sē sūstŭlĭt ālīs.* Prud.

Ē CÆLŌ DĒSCĒNDĔRĔ. *Scendere dal cielo.* PER. Cælō, æthĕrĕ, Ŏlȳmpō lābī, dēlābī, mīttī, dēmīttī. Sūmmō dēlābŏr Ŏlȳmpō. Cælō dēmīttĭtŭr āltō. Dĕŭs æthĕrĕ mīssŭs ăb āltō. Cælī dēmīssŭs ăb ārcĕ. Dēlāpsŭs ăb æthĕrĕ sūmmō Dēsĭlĭt īn tērrām. * *Īpsă sŭb ōrā vĭrī* cælō *vēnērĕ vŏlāntēs.* Virg.

CÆLŪM, ī, n. *Scalpello, bulino.* SYN. Scālprūm, scālpēllūm. EP. Mēntŏrĕūm, ăcūtūm, fērrĕūm, dūrūm, sōlōrs, dōctūm. * *Æră lăbōrĭfĕrī vīvānt quæ mārmŏră* cælō *Prāxĭtĕlĭs.* Stat.

CÆMĒNTĀRĬŬS, ă, ūm. Adject. (subaudi *faber*). *Muratore.* * *Făbrōquĕ* cæmēntārĭo, *ĕt făbrō fērrī.* (Scaz.) Scal.

CÆMĒNTŪM, ī, n. *Calce, sassi, cemento.* EP. Fīrmūm, tĕnāx, mōbĭlĕ, stăbĭlĕ, sŏlĭdūm. * *Tigna, ārās, stătŭās,* cæmēntūm, *sāxă, mĕtāllūm.* Paul.

CÆNĔŬS, *vel* Cæneŭs, ī, *vel* ĕŏs, m. *Ceneo.* EP. Māgnŭs, fōrtĭs, sŭpērbŭs, Pēllæŭs, Ĕlătēĭŭs. * *Cōrpŏrĕ nōn læsō Pērrhæbūm* Cænĕă *vīdī.* Ovid. FAB. *Cœnes antea vocabatur, et fœmina erat, a Neptuno in virum invulnerabilem mutata. Hanc Virgilius in sexum pristinum rediisse ait.* † Fu questa cangiata da Nettuno in un uomo invulnerabile. Virgilio asserisce che fosse poi cangiata nel sesso primiero.

CÆNĪNĂ, æ, f. *Cenina, una delle antiche città del Lazio. Tē Tătĭŭs, pārvīquĕ Cŭrēs,* Cænīnăquĕ *sēnsĭt.* Ovid.

CÆPĂ, æ, f., *vel* Cæpĕ, n. indecl. *Cipolla.* * *Căppărĭn, ĕt pūtrī* cæpās *hālēcĕ nătāntēs.* Mart.

CÆRĔ, n. indecl., *et* Cærēs, ĭtis, *vel* ētĭs. *Cervetere, città nella Toscana.* * *Ēst īngēns gĕlĭdūm lūcŭs prŏpĕ* Cærĭtĭs *āmnēm.* Virg. *Quī* Cærētĕ *dŏmō, quī sūnt Mĭnĭōnĭs īn ārvīs.* Virg.

CÆRĔMŌNĬĂ, *vel* Cĕrĕmōnĭă, æ, f. *Cerimonia.* SYN. Rītŭs, pōmpă, cūltŭs, āppărātŭs. EP. Sacră, dīvīnă, sōlēmnĭs, fēstīvă, cĕlĕbrĭs, rēlĭgĭōsă. * *Īmmānsuētă sŭās ŭt* cĕrĕmōnĭās. (Asclep.) Prud.

CÆRULĂ, ōrūm, n. plur. (subaudi *freta*, aut *æquora*). *Il mare.* SYN. Æquŏr, mărĕ, pōntŭs, frĕtūm, pĕlăgŭs. * *Ādnīxī tōrquĕnt spūmās, ĕt* cærŭlă *vērrūnt.* Virg.

CÆRŬLĔŬS, ă, ūm. Adject. *Ceruleo, di color turchino, azzurro, fosco, nero.* SYN. Cærŭlŭs,

glaūcŭs, cæsĭŭs, mărīnŭs. * *Tūm mĭhī* cærŭlĕŭs, *sūprā căpŭt ădstĭtĭt ĭmbĕr.* Virg.

CÆSĂR, ăris, m. *Cesare.* SYN. Jūlĭŭs. EP. Măgnŭs, ăcĕr, ĭnvīctŭs, ēgrĕgĭŭs, māgnănĭmŭs, fĕrōx, crŭēntŭs, Mārtĭŭs, ărmĭpŏtēns, īnsīgnĭs, sŭpērbŭs, Trōjānŭs, Lătĭŭs, Tārpēĭŭs. Rōmānŭs, Hespĕrĭŭs. PER. Dūx Lătĭŭs, Rōmānŭs. Aūsŏnĭŭs dūctŏr. PHR. Jūlĭŭs ā măgnō dēmīssūm nōmĕn Ĭūlō. * *Nāscētŭr pūlchrā Trōjānŭs ŏrīgĭnĕ* Cæsăr. Virg. EXPL. *Cognomen Julii, primi Romanorum Imperatoris.* ✝ Soprannome di Giulio, primo Imperatore Romano.

CÆSĂRĔŬS, ă, ūm. Adject. *Cesareo, di Cesare.* * *Ēt quī* Cæsărĕō *jŭvĕnēs sūb nōmĭnĕ crēscūnt.* Ovid.

CÆSĂRĬANŬS, ă, ūm. Adject. *Cesariano, o del partito di Cesare.* SYN. Cæsărĕŭs. * *Sī Cătō rĕddātŭr,* Cæsărĭānŭs *ĕrĭt.* (Pent.) Mart.

CÆSĂRĬES, ēī, f. *Capellatura, chioma, zazzera.* SYN. Cŏmă, crīnēs, căpīllī. EP. Aūrĕă, flāvă, pūlchrā, dĕcōră, fūlvă, nĭtĭdă, rădĭāns, rŭtĭlă, crīspă, pēxă, īntōnsă, prōlīxă, flŭĭtāns, cōmptă, pēndŭlă, ēffūsă, sŏlūtă, rĕfŭgă, cānă, cāndĭdă. PHR. Aūrĕă cæsărĭēs ōllīs, ātque aūrĕă vēstĭs. Pūlchrĭŏr aūrō Cæsărĭēs. Flŭĭtāns cuī pēndĕt ăb ărmīs Cæsărĭēs. Dŭbĭām lānūgĭnĭs ūmbrām Cæsărĭēs īntōnsă tĕgĭt. * ... *nūdō cuī vērtĭcĕ fŭlvā* Cæsărĭēs, *nūdīque hŭmĕrī: nēc vūlnĕră tērrēnt.* Virg.

CÆSĪCĬŬS, ă, ūm. Adject. *Azzurro, di color celeste.* * *Tŭnĭcām rāllām, tŭnĭcām spīssām, līntĕŏlūm* cæsīcĭūm. (Jamb.) Plaut.

CÆSĬŬS, ă, ūm. Adject. *Di color celeste.* SYN. Glaūcŭs, cærŭlŭs, cærŭlĕŭs, sūbvĭrĭdĭs, vitrĕŭs. * Cæsĭō *vĕnĭam ŏbvĭŭs lĕōnī.* (Hend.) Catul.

CÆSTŬS, ūs, m. *Cesto, strumento, con cui giocavano anticamente, fatto con alcune pelli, al fine delle quali erano delle palle di piombo.* EP. Dūrŭs, crūdŭs, plūmbĕŭs, vălĭdŭs, grăvĭs, grăvĭdŭs, īngēns, īmmānĭs, crŭēntŭs, lēthālĭs, lēthĭfĕr, ærĭsŏnŭs, Gætūlŭs, Œbălĭŭs, Trōjānŭs, Ĕrycīnŭs, Hērcŭlĕŭs. PHR. Īndŭĭt ēt gĕmĭnōs īmmānī pōndĕrĕ cæstŭs. Mănĭbŭsquĕ īndūcĕrĕ cæstŭs. Trōjānŏs ĕxŭĕ cæstŭs. Œbălĭī cŏĕūnt īn prælĭă cæstŭs. Cæstĭbŭs īngĕmĭnānt īctŭs, ēt pēctŏrĕ vāstōs Dānt sŏnĭtŭs. Hīc jŭvĕnēs dūrīs ărmātī cæstĭbŭs ībānt. * *Lībrāvĭt dēxtrā mĕdĭă īntĕr cōrnŭă* cæstŭs. Virg.

CÆSŪRĂ, æ, f. *Taglio.* SYN. Cæsĭo, scīssūră, īncīsĭo. * *Ēxtīmă mēmbrōrūm cĭrcūm:* Cæsūră *tămĕn sē īncŏlūmēm præstăt.* Luc.

CÆSŬS, ă, ūm. Adject. *Percosso, tagliato, ucciso.* SYN. Pērcūssŭs, īctŭs, ābscīssŭs, sēctŭs. * *Nōmĕn ĭdĕm rāmō, quī* cæsŭs *āb ărbŏrĕ pūrā.* Ovid.

CĂĪCŬS, ī, m. *Fiume della Misia, or detto Castri, o Chiay.* EP. Gĕlĭdŭs, lēnĭs, dūlcĭsŏnŭs, Lȳdĭŭs, Lȳdŭs, Teūthrāntēŭs. PHR. Cȳgnĭs flūmĕn ăbūndāns. * *Sāxōsūmquĕ sŏnāns Hȳpănĭs, Mȳsūsquĕ* Căīcŭs. Virg.

CĀJĒTĂ, æ, f. *Gaeta, città nell'Italia. È anche il nome della nutrice di Enea.* EP. Ænēĭă, Trōjānă, Dārdănă, Īlĭăcă. * *Tū quŏquĕ lītŏrĭbŭs nōstrīs, Ænēĭā nūtrīx, Ætērnām mŏrĭēns fāmām* Cājētă *dĕdĭstī.* Virg.

CAĪN, *vel* Caīnŭs, ī, m. *Caino.* EP. Crūdēlĭs, sævŭs, īmmānĭs, ătrōx, dīrŭs, crŭēntŭs, īnīquŭs, nĕfāndŭs, īmpĭŭs, scĕlēstŭs, īmprŏbŭs, scĕlĕrātŭs. PER. Frātērnā cædĕ crŭēntŭs. Cūjŭs tēlō māctātŭs Ăbēlŭs. Frātērnō prīmŭs tērrām quī sānguĭnĕ tīnxĭt. * *Quō tē præcĭpĭtăt răbĭēs tŭă, pērfĭdĕ* Căīn? Prud. * *Ārvă* Căīn, *dūrīs vērtēbăt pīnguĭă rāstrīs.* Vict. HIST. *Primogenitus Adami filius, qui Abelem fratrem interfecit, quod hujus sacrificia Deo gratiora essent.* ✝ Il primo figlio di Adamo, il quale uccise suo fratello Abele, cui odiava, perchè i sacrifizii di esso erano più grati a Dio, che i suoi.

CAĪNĬGĔNĂ, æ, m. *Discendente di Caino.* * *Nāmquĕ* Căīnĭgĕnūm *cūm sē cōnjūnctă prŏfānīs Dāmnāssēt thălămīs īn pējŭs prōnă jŭvēntŭs.* Vict.

CĂĪPHĂS, æ, m. *Caifasso.* * *Cōntĭnŭō ăd trīstēs* Căīphæ *dēdūcĭtŭr ædēs.* Sedul. * *Īmpĭă blāsphēmī cĕcĭdĭt dŏmŭs ēccĕ* Căīphæ. Prud. HIST. *Princeps sacerdotum apud Judæos, quo tempore CHRISTUS vivebat in terra.* ✝ Primo sacerdote dei Giudei al tempo di Gesù Cristo.

CĂĪŬS, ī, *vel* Cājŭs, ī, m. *Nome d'alcuni Romani.* * Căīŭs *hānc lūcēm gēmmā mĭhī Jūlĭŭs ālbā Sīgnăt.* Mart. * *Lānguēntēm* Cājūm *mŏrĭtūrūm dīxĕrăt ōlīm Eūnŏmŭs, ēvāsīt fātī ŏpĕ, nōn mĕdĭcī.* (Distich.) Auson.

CĀLĂ, æ, f. *Bastone.* * *Scīndĕ, pŭĕr,* călăm, *ūt călĕās, ēt dīvĭdĕ flāmmīs.* Lucil.

CĂLĂBĔR, abră, abrūm. Adject. *Calabro, di Calabria.* * *Ēst ĕtĭăm īllĕ mălŭs* Călăbrīs *īn sāltĭbŭs ānguĭs.* Virg.

CĂLABRĬĂ, æ, f. *Calabria, Terra d' Otranto.* SYN. Mēssāpĭă, Œnotrĭă, Sălēntīnă, Īăpȳgĭă. * *Nōn æstŭōsæ grātă* Călăbrĭæ *Ārmēntă.* (Alcaic.) Horat.

CĂLĂĪS, ĭs, m. *Calai.* * *Vēlă lăbōrāntēm* Călăīn *sūbnēctĕrĕ mālō.* Stat. FAB. *Boreæ et Orithyæ filius, qui cum Zethe fratre, uterque alis instructus, in Argonautarum expeditione Colchos profecti sunt. Harpyias Phinei regnum infestantes fugarunt. Ab Hercule interfecti in ventos sunt commutati.* ✝ Calai, figlio di Borea e di Oritia, il quale in un con Zeta suo fratello, alati ambedue, fece parte della spedizione degli Argonauti. Essi misero in fuga le Arpie, che infestavano il regno di Fineo. Tolti di vita da Ercole vennero trasformati in venti.

CĂLĂMĪNTHĂ, æ, f. *Nepitella (erba).* * *Spōntĕ sŭā* călămīnthă *fĕrīs nāscētŭr īn ăgrīs.* Pass.

CĂLĂMĪSTĔR, strī, m. *Ferro da arricciare i capelli.* SYN. Călămīstrūm, Călămīstrŭs. * *Vōlsēllæ, pēctĕn, spĕcŭlūm,* călămīstrūm *mĕūm.* (Jamb.) Plaut.

CĂLĂMĪSTRĀTŬS, ă, ūm. Adject. *Increspato, arricciato.* SYN. Pēxŭs, ōrnātŭs, călămīstrō īnŭstŭs. * *Tēmpŏrăque, ēt nārēs,* călămīstrātīquĕ *căpīllī.* Anon.

CĂLĂMĬTĀS, ātis, f. *Calamità, disgrazia.* SYN. Clādēs, strāgēs, dŏlŏr, mălūm, mĭsĕrĭă, dāmnūm, ēxĭtĭūm, ēxcĭdĭūm. EP. Ădvērsă, grăvĭs, ānxĭă, trīstĭs, lānguĭdă, vĭŏlēntă, sōllĭcĭtă. PER. Ădvērsŭs cāsŭs. Ădvērsă fōrtūnă. Rēs dūræ, ărdŭæ, ădvērsæ. Dīscrīmĭnă rērūm. * *Nēc hānc rĕpūlsām tŭă sēntīrēt* călămĭtās. (Jamb.) Phæd.

CĂLĂMĬTŌSŬS, ă, ūm. Adject. *Calamitoso, dannoso, pernicioso, disgraziato.* * *Īn* călămĭtōsō *rīsŭs ĕtĭam īnjūrĭă ēst.* (Jamb.) P. Syr.

CĂLĂMŬS, ī, m. *Canna.* SYN. Cūlmŭs, stĭpŭlă, ărūndo, cānnă. *Flauto.* SYN. Ăvēnă, fīstŭlă, tĭbĭă, cĭcūtă. *Dardo, freccia.* SYN. Tēlūm, săgīttă, spīcŭlūm. *Penna, calamo.* SYN. Pēnnă. EP. Ăgrēstĭs, tĕnŭĭs, pălūstĕr, frăgĭlĭs, mōllĭs, blāndŭs, lēvĭs, ărgūtŭs, rĕsŏnāns, cănōrŭs, grăcĭlĭs, dūlcĭsŏnŭs. PHR. Pān prīmŭs călămōs cērā cōnjūngĕrĕ

plūrēs īnstĭtŭĭt. Nēc cālāmĭs sōlum ǣquĭpărās, sēd vōcĕ măgĭstrūm. Lūdĕrĕ quǣ vēllĕm călāmō pĕrmīsĭt ăgrēstī. * *Cūr nōn, Mŏpsĕ, bŏnī quŏnĭăm cōnvēnĭmŭs ămbō: Tū călămōs īnflārĕ lĕvēs, ĕgŏ dīcĕrĕ vērsūs, Hīc cŏrўlīs mīxtās īntĕr cōnsēdĭmŭs ŭlmōs?* Virg.

CĂLĂTHĬSCŬS, ī, m. *Cesterella, piccolo paniere.* * *Vēllĕrā vīrgātī cūstōdĭbānt călăthīscī.* Catul.

CĂLĂTHŬS, ī, m. *Cestella, paniere.* SYN. Cĭstă, cănīstrūm, cĭstŭlă, fīscĭnă, fīscēllă. EP. Plēnŭs, căpāx, rĕfērtŭs, ăpĕrtŭs, pătēns, pătŭlŭs, flōrĭgĕr, ŏdōrŭs, flăgrāns, rĕdŏlēns, nēxŭs, vīrgātŭs, tēxtĭlĭs, vīmĭnĕŭs. PER. Vās vīmĭnĕ tēxtŭm. PHR. Hūc ădĕs, ō fōrmōsĕ pŭĕr, tĭbī līlĭă plēnīs Ēccĕ fĕrūnt Nўmphǣ călăthīs. Nūnc vīmĭnĕ tēxtōs Īrrĭdēns călăthōs fŏlĭīs ăgrēstĭbŭs īmplĕt. Cĕrĕrēmquĕ cănīstrīs ēxpĕdĭūnt. Ărĭdă dĕ călăthō prōmēbāt frāgă cŏlūrnō. * *Hǣc īmplĕt lēntō călăthōs ē vīmĭnĕ tēxtōs.* Ovid.

CĂLCĀNĔŬM, ĕī, n. *Calcagno.* SYN. Cālx, tālŭs. * *Cōntĭnŭīs rīmīs călcānĕă scīssă rĭgēbānt.* Virg.

CĂLCĂR, ărĭs, n. *Sprone, incitamento.* SYN. Ăcŭlĕŭs, stĭmŭlŭs. EP. Dūrŭm, sǣvŭm, ăcūtŭm, rĭgĭdŭm, fērrĕŭm, crŭēntŭm, stēllātŭm, crēbrŭm, ădmōtŭm, sŭbĭtŭm, vēlōx, rĕpĕtītŭm. PER. Cālx fērrĕŭs, ǣrĕŭs. Cālx fērrātŭs, ǣrātŭs. PHR. Călcărĭbŭs īnstăt. Ūrgĕt ĕquŭm. Ĕquī lătŭs tūndĭt. Ĕquŭm īncĭtăt, fătīgăt. Dŏctŭs ĕquī fōdĕrĕ ǣrātīs călcărĭbŭs ărmōs. Sǣvīs călcărĭbŭs ūrgēnt. Sĕū spūmāntĭs ĕquī fōdĕrĕt călcărĭbŭs ărmōs. Quādrŭpĕdēmquĕ cĭtŭm fērrātō călcĕ fătīgăt. * … *laūdātāquĕ vīrtūs Crēscĭt, ĕt īmmēnsūm glōrĭă călcăr hăbĕt.* Ovid.

CĂLCĀRĬŬS, ă, ŭm. Adject. *Di calcina.* * *Cāsū īnvēntă lŏcī fōrnāx* călcārĭă *vāstō.* Mant.

CĂLCĀTŎR, ōrĭs, m. *Chi pesta nel tino i grappoli.* * *Ūt nūdūs rŭptās sălĭăt* călcātŏr *īn ŭvās.* Calp.

CĂLCĀTŬS, ă, ŭm. Partic. *Calcato, pigiato.* SYN. Prōcŭlcătŭs, vĭŏlātŭs, cōntēmptŭs. PHR. Călcāndō prēssŭs. * *Caūssă vĭǣ ēst cōnjūx īn quăm* călcātă *vĕnēnŭm Vīpĕră dīffŭdĭt.* Ovid.

CĂLCĔĀMĔNTŬM, ī, n. *Scarpa.* SYN. Călcĕārĭŭm, călcĕŭs, călcĕāmĕn * *Plāntīs* călcĕāmēntă *dīssŏlūtīs.* (Phal.) Prud.

CĂLCĔĀTŬS, ă, ŭm. Partic. *Calzato.* * *Quī dīxīt căpŭt ēssĕ* călcĕātŭm. (Phal.) Mart.

CĂLCĔO, ās, ārĕ. *Calzare.* Act. * *Cuī* călcĕāndōs *nēmŏ cōmmīsīt pĕdēs.* (Jamb.) Phæd.

CĂLCĔŎLĀRĬŬS, ĭī, m. *Calzolajo.* * *Prōpōlǣ, līntĕŏnēs,* călcĕŏlārĭī. (Jamb.) Plaut.

CĂLCĔŎLŬS, ī, m. *Piccola scarpa, scarpetta.* * Călcĕŏlūm *Pĕdĭbūs, ĕt ŭtrūmquĕ pĕrīndĕ gĕrēntēs.* Fil.

CĂLCĔŬS, ī, m. *Scarpa.* EP. Ăptŭs, ūtĭlĭs, cōmmŏdŭs, ātĕr, nīgĕr, lĕvĭs, hăbĭlĭs. PER. Vīncŭlă plāntǣ. Vīnclă pĕdŭm. Nēxǣ tĕgmĭnă plāntǣ. Cīrcŭmdătă vīncŭlă plāntīs. PHR. Taūrĕă nŭdātīs cīrcŭmdăt tĕgmĭnă plāntīs. * *Cōllĭgĕ, Cīnnă, tŏgăm;* călcĕŭs *ēccĕ pĕrīt.* (Pent.) Mart.

CĂLCHĀS, āntĭs, m. *Calcante.* SYN. Thēstŏrĭdēs. EP. Aūgŭr, vātēs, vērŭs, vērāx, prǣscĭŭs, prōvĭdŭs. PHR. Ăt vĕrī prōvĭdŭs, sūgŭr, Thēstŏrĭdēs, vīncēmŭs, ăĭt. * *Ēxtēmplō tēntāndă fŭgā cănīt ǣquōră* Călchās. Virg. HIST. *Thestoris filius, augur Græcorum tempore belli Trojani.* ✝ Figlio di Testore, augure de' Greci nel tempo della guerra Trojana.

CĂLCĬTRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Calcitrare, tirar de' calci.* Neut. SYN. Rĕcălcĭtro. PER. Tērrăm, *vel* hŭmŭm călcĕ fĕrīrĕ, pĕdĕ tūndĕrĕ, pērcŭtĕrĕ. Călcĭbŭs aūrās vērbĕrārĕ * Călcĭtrăt, *ēt pōsĭtās ăspērgĭt sănguĭnĕ mēnsās.* Ovid.

CĂLCĬTRO, ōnĭs, m., *vel* Călcĭtrōsŭs, ă, ŭm. Adject. *Calcitroso, che tira calci.* * *Clāmăt, prōcŭl sī quĕm vĭdĕt īrĕ ăd sēsĕ* călcĭtrōnĕm (Jamb.) Plaut.

CĂLCO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Premere, pestare coi piedi.* Act. SYN. Cōncŭlco, prōcŭlco, tĕro, āttĕro, ŏbtĕro, cōntĕro. *Sprezzare.* SYN. Tĕmno, cōntĕmno, ăspērnŏr, dēspĭcĭo. PHR. Mīstāquĕ crŭōr călcātŭr ărēnā. Cōllă Tўrānnōrŭm mĕdĭā călcābăt ĭn ŭrbĕ. * *Nēc vĭdīssĕ săt ēst: dūrŭm* călcāvĭmŭs *ǣquŏr.* Ovid.

CĂLCŬLĀTŎR, ōrĭs, m. *Calcolatore.* * *Nēc* călcŭlātŏr, *nēc nŏtārĭŭs vēlōx.* (Jamb.) Mart.

CĂLCŬLO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Calcolare, far computo.* Act. SYN. Nŭmĕro, dīnŭmĕro, sŭppŭto, cōmpŭto. * *Nām* călcŭlāndă *prīmĭtŭs.* (Jamb.) Mart.

CĂLCŬLŬS, ī, m. *Sassolino, Calcolo, conto.* SYN. Lăpīllŭs, ărēnă. * Călcŭlŭs *īmmītēm dēmīttĭtŭr ātĕr ĭn ūrnăm.* Ovid.

CĂLĔCŬTŬM, *vel* Călĭcŭtŭm, ī, n. *Calecut, regno delle Indie.* EP. Fērāx, flōrĭfĕrŭm, ămœ̄nŭm, lǣtŭm. * *Jām* Călĕcŭtēnsēs, *gēns nōstrō, īncŏgnĭtă mŭndō.* Mant. * *Ăt* Călĭcūtī *rēgnă sī pĕtūnt nīgrī.* (Scaz.) EXPL. *Indiarum regnum in Provincia Malabar, piperis, et aliorum aromatum ferax, mira aeris temperie gaudens.* ✝ Regno nella provincia di Malabar, abbondante assai di pepe, e d' altri aromati, ove l'aria è molto dolce e temperata.

CĂLĔDŎNĬĂ, æ, f. *Scozia, propriamente la parte settentrionale di essa.* SYN. Scōtĭă.

CĂLĔDŎNĬŬS, ă, ŭm. Adject. *Della Scozia.* SYN. Scōtŭs. * *Quīntĕ* Călēdŏnĭōs *Ŏvĭdī vīsūrĕ Brĭtānnōs.* Mart.

CĂLĔFĂCĬO *vel* Călfăcĭo, ĭs, fēcī, făctŭm, ĕrĕ. *Scaldare.* Act. SYN. Fŏvĕo. PER. Călōrĕ recrĕo, fŏvĕo. Călōrĕm ăddo. * *Ĭlle ŭbī pērcălŭīt,* călĕfēcĭtque *ōmnĭă cīrcŭm.* Lucret.

CĂLĔNDǢ, ārŭm, f. plur. *Calende, il primo del mese.* PER. Prīmă dĭēs mēnsĭs. * *Mārtĭs Rōmānī fēstă vĕnērĕ* Călēndǣ. Tibull.

CĂLĔNDĀRĬŬM, ĭī, n. *Calendario.* * *Claūstră rĕnōrdĭī quŏd vŏcānt* Călēndārī. (Scaz.) Gaz.

CĂLĔO, ēs, ŭī, ĭtŭm, ērĕ. *Esser caldo.* Neut. SYN. Călēsco, călĕfĭo, ārĕo, sĭccŏr, ēxsĭccŏr, fērvĕo, ūrŏr, ārdĕo, ǣstŭo. PHR. Thūrĕ călēnt ārǣ, sērtīsquĕ rĕcēntĭbŭs hălānt. * *Ōmnĭs ŏdōrātīs īgnĭbŭs ără* călĕt. (Pont.) Ovid.

CĂLĒSCO, ĭs, ĕrĕ. *Sealdarsi.* Neut. * *Ēst Dĕŭs īn nōbīs, ăgĭtāntĕ* călēscĭmŭs *īllō.* Ovid.

CĂLĒTŬM, ī, n. *Calais, città e porto di Piccardia.* EP. Bēlgĭcŭm, Găllĭcŭm, fōrtĕ, pŏtēns, īnsīgnĕ, ǣquŏrĕŭm.

CĂLĬDŬS, ă, ŭm. Adject. *Caldo.* SYN. Călēns, călĕfăctŭs, ārdēns, īgnĭtŭs, ārdēscēns, flāmmĕŭs, tōrrĭdŭs, fērvēns, fērvĭdŭs. * *Īllĕ răpĭt* călĭdŭm *frūstrā dē pĕctŏrĕ tēlŭm.* Virg.

CĂLĬĒNDRŬM, ī, n. *Cuffia, parrucchino.* * *Cānĭtĭǣ dēntēs, ăltŭm Săgănǣ* călĭēndrŭm *Ēxcĭdĕrĕ.* Hor.

CĂLĬGĂ, æ, f. *Calza, sorta di scarpa da soldato.* SYN. Ocrĕă. * *Cājŭs, cōgnōmĕn* Călĭgǣ *cuī cāstră dĕdĕrūnt.* Aus.

CĂLĬGĀTŬS, ă, ŭm. Adject. *Calzato.* SYN. O-

crĕātŭs. * *Ădjūtŏr gĕlĭdōs vĕnĭām* cālĭgātŭs *in ā-grōs*. Juv.

CĀLĪGĬNŌSŬS, ă, ūm. Adject. *Caliginoso, oscuro, fosco*. SYN. Cālīgāns, ōbscūrŭs, ātĕr, ūmbrōsŭs, nīgĕr, ŏpācŭs, nūbĭlŭs, tĕnebrōsŭs.*... *fŭtūrī tēmpŏrĭs ēxĭtūm* Cālīgĭnōsā *nōctĕ prĕmĭt Dĕŭs*. (Alcaic.) Hor.

CĀLĪGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Oscurarsi, offuscarsi*. Neut. SYN. Ōbscūrŏr, ābscōndŏr, tĕgŏr, ŏpĕrĭŏr. *Vedere poco, esser cieco*. SYN. Cæcūtĭo. PER. Tĕnebrīs ābscōndŏr, tĕgŏr, ŏpĕrĭŏr. Cālīgĭnĕ vēlŏr, cīngŏr, ōbdūcŏr, īnvōlvŏr. * ... *ōmnēm quæ nūnc ōbdūctă tŭēntī Mōrtālēs hĕbĕtāt vīsūs tĭbi, ĕt hūmĭdă cīrcūm* Cālīgāt, *nūbem ērĭpĭām*. Virg.

CĀLĪGO, ĭnis, f. *Tenebre, nebbia, caligine*. SYN. Ūmbră, nōx, tĕnebræ. EP. Ātră, nigră, pĭcĕă, cæcă, ōbscūră, crāssă, dēnsă, tăcĭtă, nōctūrnă, ŏpācă, trīstĭs, gĕlĭdă, hōrrĭdă, tētră, lūrĭdă, fūmōsă, tūrpĭs, squāllĭdă, Stўgĭă, tĕnebrōsă, sōmnĭfĕră. PER. Cæcæ cālīgĭnĭs hōrrŏr. PHR. Cūm nōx ōbscūrā lætās cālīgĭnĕ tērrās Ōccŭlŭĭt. Cælūm spīssā cālīgĭnĕ tērrās prēssĭt, tēxĭt. * *Quĭs glōbŭs, ō cīvēs*, cālīgĭnĕ *vōlvĭtŭr ātră?* Virg.

CĀLĪGŬLĂ, æ, m. *Caligola, cognome di C. Cesare, quarto imperatore de' Romani* EP. Sævŭs, crūdēlĭs, īmpĭŭs, nĕfāndŭs, pērfĭdŭs, scĕlĕrātŭs. * *Cājŭs, cōgnōmĕn* Cālĭgæ *cuī cāstră dĕdērūnt*. Aus. HIST. *Imperator Romanus, a caligis, quas margaritis refertas primus gestavit, vel a caligis militaribus, sic appellatus*. † Imperatore Romano, così chiamato, perchè fu il primo che portasse le calze.

CĀLĪSTŌ, ŭs, *et* ōnĭs, f. *Calisto*. SYN. Ărctŏs, Pārrhăsĭs, Ūrsă, Hĕlĭcē, Cўnŏsūră, Lўcāŏnĭs. EP. Pūlchră, fōrmōsă, vĕnūstă, Ărcădĭă, Nōnacrīnă, Tĕgĕæă, Lўcāŏnĭă. PER. Pārrhăsĭă Vīrgo. Lўcāŏnĕ nātă. Tĕgĕæă pŭēllă. * *Īntĕr Hămādrўădēs jăcŭlātrīcēmquĕ Dĭānām* Cālīstō *săcrī pārs fŭĭt ūnă chŏrī*. Ovid. FAB. *Nympha, Lycaonis Arcadiæ regis filia, quæ ab Jove compressa, Arcadem filium in sylvis peperit. Hæc postea a Junone in ursam commutata, et in cœlo collocata, ubi majorem Ursam efficit*. † Ninfa figliuola di Licaone re dell'Arcadia, la quale ebbe da Giove un figlio, detto Arcade: essa poi fu cangiata da Giunone in un'orsa, e collocata da Giove nel cielo, ove si chiama *l'Orsa maggiore*.

CĀLĪX, ĭcĭs, m. *Calice, bicchiero*. SYN. Crātēr, scўphŭs, pătĕră, cўăthŭs, cўmbĭūm, pōcŭlūm, cārchēsĭūm. EP. Aūrĕŭs, aūrātŭs, ārgēntĕŭs, ĕbūrnŭs, vĭtrĕŭs, crўstāllĭnŭs, cælātŭs, lūcĭdŭs, căvŭs, plēnŭs, fœcūndŭs, căpāx, prŏfūndŭs, gēmmĕŭs, pērspĭcŭŭs. *Fœcūndī* cālĭcēs *quēm nōn fēcērĕ dĭsērtūm?* Hor.

CĀLLĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Esser pratico*. Neut. SYN. Scĭo, tĕnĕo, āgnōsco, cōgnōsco, nōvī, īntēllĭgo. * *Lēgĭtĭmūmquĕ sŏnūm dĭgĭtĭs* cāllēmŭs, *ĕt aŭrĕ*. Hor.

CĀLLĬDĒ. Adv. *Con astuzia*. SYN. Āstūtē, dŏlōsē. * *Nōn sē pĕtēntĕ* cāllĭdē. (Jamb.) Fort.

CĀLLĬDĬTĀS, ātĭs, f. *Astuzia, sottigliezza*. SYN. Āstūtĭă, fraŭs, dŏlŭs, vērsūtĭă, fāllācĭă. EP. Caūtă, fāllāx, āstūtă, lătēns, ōccūltă, sōlērs, īnīquă, īmprŏbă, dŏlōsă, mĕdĭtātă.* *Nōn hăbŭĭt tēmpŭs, quō Crēssĭă rēgnă vĭdērĕt Āptĭŭs: Ō mīrā* cāllĭdĭtātĕ *vĭrūm!* Ovid.

CĀLLĬDŬS, ă, ūm. Adject. *Astuto, sottile, destro*. SYN. Āstūtŭs, sōlērs, vāfĕr, caūtŭs, vērsūtŭs, sūbtīlĭs, fallāx, dŏlōsŭs.* *Dīxĕrĭs ēgrĕgĭē, nōtūm sī* cāllĭdă *vērbūm Rĕddĭdĕrĭt jūnctūră nŏvūm*. Horat.

CĀLLĬMĂCHŬS, ī, m. *Callimaco*. SYN. Bāttĭădēs. EP. Dōctŭs, pĕrītŭs, sūbtīlĭs, fācūndŭs, Clārĭŭs, Cўrēnæŭs. * Cāllĭmăchī *nŭmĕrĭs nōn ēst dīcēndŭs Ăchīllēs*. Ovid. HIST. *Poeta Cyrenensis, Batti filius, elegiis insignis*. † Poeta Cireneo, figlio di Batto, eccellentissimo nell'elegie.

CĀLLĬŎPĒ, ēs, f. *Calliope, Musa che dicevasi presiedere ai versi eroici*.* *Vōs, ō* Cāllĭŏpē, *prĕcŏr āspīrātĕ cănēntī*. Virg.

CĀLLĬRHŎĒ, ēs, f. *Calliroe*.* *Ēt quōs* Cāllĭrhŏē *nŏvĭēs ērrāntĭbŭs ūndīs Īmplĭcăt*. Stat. EXPL. *Fons in agro Attico, novem habens fistulas*, enneacrunos *ideo cognominatus*. † Fonte vicino ad Atene, ove l'acqua esce da nove bocche.

CĀLLĬS, ĭs, m. *Calle, strada stretta*. SYN. Vĭă, ĭtĕr, trāmĕs, sēmĭtă. EP. Ārctŭs, āngūstŭs, rēctŭs, lātŭs, trītŭs, făcĭlĭs, ōccūltŭs, sēcrētŭs. * *Rāră pĕr ōccūltōs dūcēbāt sēmĭtă* cāllēs. Virg.

CĀLLĪSTHĔNĒS, ĭs, m. *Callistene*. EP. Aūdāx, lībĕr, săpĭēns. HIST. *Philosophus Alexandro Magno familiaris, sed ob nimiam libertatem, atque gravitatem, postea regi odiosus fuit. Nunquam enim adduci potuit, ut Alexandrum adoraret Persarum more, quapropter eum rex, truncatis membris, abscissisque auribus, ac naso deformatum cum cane in cavea clausum circumferri jussit; diuque tortum tandem necavit*. † Filosofo molto famigliare d'Alessandro, il quale cadde poi nella sua disgrazia, e gli venne in grandissimo odio per la troppa libertà ed ardire. Non volle giammai costui adorare Alessandro all'usanza de' Persiani. Per lo che Alessandro comandò che gli si tagliassero i membri, ed anche le orecchie, e sformato nel volto fosse chiuso insieme con un cane in una gabbia di ferro, e finalmente dopo vari tormenti l'uccise.

CĀLLŌSŬS, ă, ūm. Adject. *Calloso*. PER. Cāllĭs ōbdūctŭs, āspĕr, rĭgēns. * *Hānc nĭhĭlī clādēm* cāllōsă *sŭpērbĭă dūxĭt*. Alcim.

CĀLLŪM, ī, n. *Callo*. SYN. Cāllŭs. * *Prŏptĕrĕāquĕ fĕrē rēs ōmnēs, aūt cŏrĭō sūnt, Aūt sēta, aūt cōnchīs, aūt* cāllo, *aūt cōrtĭcĕ tēctæ*. Lucret.

CĀLO, ōnĭs, m. *Servo di soldato, bagaglione*. SYN. Līxă. EP. Vīlĭs, rōbūstŭs, strēnŭŭs. * *Sāmbūcām cĭtĭŭs* cālōnī *aptāvĕrĭs āltō*. Pers.

CĂLŎR, ōrĭs, m. *Calore, caldo*. SYN. Ārdŏr, æstŭs, fērvŏr. EP. Ārdēns, īgnĭtŭs, ūrēns, fērvĭdŭs, tōrrēns, vălĭdŭs, ārĭdŭs, īngēns, æstīvŭs, vītālĭs, nātīvŭs, sēgnĭs, pĭgĕr, īgnāvŭs, īnfēstŭs, lēthĭfĕr, ēxĭtĭōsŭs. PHR. Călŏr ōssă rĕlīquĭt. Ūssĭt ĕt Ætnæŭs pēctŏră ădūstă călŏr. Tōrrēntī sēmpĕr sĭtĭt ūstă călōrĕ. Ēt lāssa æstīvō mēmbră călōrĕ lĕvăt. * *Māgnăquĕ cūm māgnō vĕnĭĕt trītūră* călōrĕ. Virg.

CĀLPĒ, ēs, f. *Calpe, monte, detto Gibilterra, nella Spagna*. EP. Āltă, ēxcēlsă, ārdŭă, Maūră, Maūrūsĭă, Ĭbēră, Hēspĕrĭă, Tārtēsĭă, Hērcŭlĕă, ōccĭdŭă. PHR. Quā sŭbĭt ēxcēlsām Tēthўs īntērflŭă Cālpēn. Āngūstāsquĕ frĕtī faūcēs prĕmĭt ārdŭă Cālpē. * *Cōndĭdĕrāt jām Sōlĭs ĕquōs Tārtēsĭă* Cālpē. Aus. EXPL. *Mons in extremis Hispaniæ finibus, e regione oppositam habens Abylam Mauritaniæ montem, qui duo montes*, Herculis columnæ, *vulgo appellantur*. † Monte negli ultimi con-

fini della Spagna, a fronte del monte Abila nella Mauritania: questi duo monti sono chiamati *le Colonne d'Ercole*.

CĂLTHĂ, æ, f. *Fiorrancio*. EP. Pŭlchră, ŏdōră, flōrēns, vĕnŭstă, lŭtĕă, rŭbēns, lŭtĕŏlă, flāmmĕŏlă. * *Mōllĭă lūtĕŏlă pīngĭt văccīnĭă* călthă. Virg.

CĂLŪMNĬĂ, æ, f. *Calunnia, ingiuria*. SYN. Probrŭm, ŏpprobrĭŭm, cōnvĭcĭŭm, ĭnjŭrĭă, crīmĕn, id. *criminatio*. EP. Dūră, atrōx, grăvĭs, mōrdāx, vĭŏlēntă, tŭrpĭs, fœdă, prāvă, ĭnīquă, hōstīlĭs, nŏxĭă, fŭrēns, scĕlĕrātă. * *Quō dĕnte ŏbnītēns spīnōsă* călŭmnĭă *pūgnĕt*. Prud.

CĂLŪMNĬĀTŌR, ōrĭs, m. *Calunniatore*. * *Ēt dēlātŏr ĕs, ēt* călūmnĭātŏr. (Phaleuc.) Mart.

CĂLŬMNĬŎR, ārĭs, ātŭs, ārĭ. *Calunniare*. Depon. SYN. Dētrăho, cōnvĭcĭŏr. PER. Cōnvĭcĭă dīcĕrĕ, jăctārĕ, vŏmĕrĕ, fŭndĕrĕ, ēffŭndĕrĕ. * Călŭmnĭārī *sī quĭs aŭtēm vŏlŭĕrĭt*. (Jamb.) Phæd.

CĂLVĀRĬĂ, æ, f. *Cranio, teschio*. SYN. Călvă. * *Gōlgŏthă lŏcŭs ēst căpĭtĭs* călvārĭă *quōndam*. Tert.

CĂLVĬTĬĒS, ēī, f. *vel* Călvĭtĭŭm, ĭī, n. *Calvezza*. * *Tēstă hōmĭnĭs, nūdūm jām cūtĕ* călvĭtĭŭm. (Pent.) Aus.

CĂLVO, ĭs, ĕrĕ. Act. *vel* Călvŏr, ĕrĭs. Depon. *Ingannare*. * *Sī nōn ĭt căpĭto ĭnquĭt, ĕum, ēt sī* călvĭtŭr, *ēndō Fērtō mănūm*. Lucill.

CĂLVŬS, ă, ŭm. Adject. *Calvo*. PER. Călvĭtĭē nŭdŭs. * Călvŭs *ĕquēs, căpĭtī sŏlĭtŭs rĕlĭgārĕ căpĭllōs*. Claud.



CĂLX, călcĭs, m. f. *Calcagno*. SYN. Tălŭs. EP. ...ŭs, āspĕr, fŏrtĭs, fŭgāx, vāgŭs, ăgĭlĭs. f. *Calci-* ... EP. Ārĭdă, cāndēns, cāndĭdă, ūrēns, tĕnāx, ...vēns, dĭlūtă. * *Cōmmĭsĭt lăpĭdēs dĭlūtā* călcĕ *...āctōs*. Pass.

CĂLȲDŌN, ōnĭs, f. *Città oggi detta Ayton*. EP. ... pŭlchră, ĭmpĭă, Ætōlă, Mĕlĕāgræă, mōnstrĭ... * *Āltă jăcēt* Călȳdōn, *lūgēnt jŭvĕnēsquĕ, sĕ...uĕ*. Ovid.

CĂLȲDŌNĬĂ, æ, f. *Calidonia, paese della Grecia*. SYN. Ætōlĭă, Călȳdōnĭs.

CĂLȲDŌNĬS, ĭdĭs, f. Adject. *Di Calidonia*. * *...nt ōră sĭmŭl* Călȳdōnĭdĕs *Ēvēnīnæ*. Ovid.

CĂLȲDŌNĬŬS, ă, ŭm. Adject. *Di Calidonia*. SYN. Ætōlŭs. * *Hāctĕnŭs Œnīdēs Vēnŭlŭs* Călĭdōnĭă *rēgnă Peŭcĕtĭōsquĕ sĭnūs, Mēssāpĭăque ārvă rĕlĭnquĭt*. Ovid.

CĂLȲPSŌ, ŭs, *et* ōnĭs, f. *Calipso*. EP. Atlāntĭăs, Ōgȳgĭă, Nēptūnĭă, pŭlchră, fāmōsă, æquŏrĕă. * *Ō quŏtĭēs ĭllūm dŏlŭĭt prŏpĕrārĕ* Călȳpsō! Ovid. HIST. *Nympha Oceani, seu Atlantis et Tethgos filia, quæ in Ogygia, ubi regnabat, Ulyssem naufragum hospitio excepit*. ✝ Ninfa figlia dell'Oceano, o d'Atlante e di Teti, regina dell'Isola Ogigia, ove ricevè in ospizio Ulisso, il quale avoa fatto naufragio.

CĂLȲX, ȳcĭs, m. *Bollone di fiore, come di rosa*. * *Gēmmāntĭsquĕ rŏsæ* călȳcēm *pōrrēxĭt ŏdōrūm*. Pass.

CĂMĂRĪNĂ, æ, f. *Camarana*. *... *ēt fātĭs nūmquām cōncēssă mŏvērī Āppārēt* Cāmărīnă *prŏcūl, cāmpīquĕ Gĕlōnī*. Virg. EXPL. *Palus Siciliæ juxta oppidum ejusdem nominis, cujus aquæ cum pestem fœtore suo gignerent, consuluerunt Apollinem, cujus oraculum fuit:* Camarinam non esse movendam: *neglecto tamen Apollinis responso, exsiccaverunt paludem, per quam mox ingressi hostes irruperunt. Hinc manavit proverbium*, Camarinam movere, *pro eo quod est* sibi malum arcessere. ✝ Palude nella Sicilia, le cui acque, per la gran puzza che tramandavano, cagionavano porsino la poste.

CĂMBĔRĪŪM, ĭī, n. *Sciamberì, città principale della Savoja*. EP. Laŭrĕātūm, plānūm, nŏbĭlĕ, dēlĭcĭōsūm, aŭgūstūm, fōrtĕ, vĕtŭstūm, pŏpŭlōsūm. PHR. Sēdēs Prīncĭpĭbŭs dĭlēctă sŭĭs. Rēgĭă quōndām Dŭcūm Săbaŭdĭæ. Ŭrbs mūnītă cāstrĭs. Tŏgātĭs ŭrbs pŏpŭlōsă vĭrĭs. Dēlĭcĭīs cōnsĭtă tēllŭs.

CĂMBȲSĒS, æ, m. *Cambise, re della Persia*. * Cămbȳsēs *lōngī pŏpŭlōs pērvēnĭt ăd ævī*. Lucr.

CĂMĒLLĂ, æ, f. *Vaso*. * *Tūm lĭcĕt āppŏsĭtā, vēlūtī crātērĕ*, căměllā *Lāc nĭvĕūm pōtēs, pūrpŭrĕāmquĕ săpām*. (Distich.) Ovid.

CĂMĒLŬS, ī, m. *Cammello*. SYN. Drŏmăs. EP. Māgnŭs, grāndĭs, ĭngēns, rŏbŭstŭs, vēlōx, cĭtŭs, cĕlĕr, hĭrtŭs, hĭrsūtŭs, dĕfōrmĭs, ĭmmānĭs, pătĭēns. * *Dĕfōrmĭs pŏtĕrūnt ĭmmānĭă mēmbrū* cămēlī. Juv.

CĂMĔRĂ, æ, f. *Volta*. SYN. Ārcŭs, fōrnĭx, tēstūdo. EP. Aŭrātă, mĭcāns, splēndĭdă, fŭlgĭdă, præclāră, ŏbūrnă, mărmŏrĕă, pĭctă, cŏrŭscă, rŭtĭlă, cūrvātă, pēndēns, cōnvēxă, sĭnŭātă. * *Nēc* cămĕra *aŭrātās ĭntēr ĕbūrnă trăbēs*. (Pent.) Prop.

CĂMĔRĂCĒŬS, ă, ŭm. Adject. *Di Cambrai*. * *Clāssĭs sīstĭt ĭtēr, quā sē* Cāmĕrăcĕă *rūră*. Mant.

CĂMĔRĂCŪM, ī, n. *Cambrai, città nei Paesi Bassi*. * *Ē mŏdĭcō vīcō* Cāmĕrăcum *ēxcrēvĭt ĭn ŭrbēm*. Ped.

CĂMĔRĀTŬS, ă, ŭm. Particip. *Fatto a volta*. SYN. Cūrvŭs, cūrvātŭs, flĕxŭs, ĭnflēxŭs, sĭnŭōsŭs. * *Ān* cămĕrātă *vĭdēs aūrō fāstīgĭă pūrō?* Pass.

CĂMĬLLĂ, æ, f. *Camilla*. EP. Pŭlchră, fōrtĭs, Āmāzŏn, gĕnĕrōsă, bēllātrĭx, Vōlscă, Prĭvērnĭă. PER. Prĭvērnĭă virgo. Virgo dĭlēctă Dīānæ. *..... *mātrĭsquĕ vŏcāvĭt Nōmĭnĕ Căsmĭllæ, mūtātā pārtĕ*, Cămĭllām. Virg. HIST. *Volscorum regina, Metabi et Casmillæ filia, quæ Turno adversus Æneam suppetias tulit*. ✝ Regina de' Volsci, figlia di Metabo o di Casmilla, che diede soccorso a Turno nella guerra che foce contro Enea.

CĂMĬLLŬS, ī, m. *Camillo*. EP. Māgnŭs, fōrtĭs, ĭnvīctŭs, Tōrquātŭs, fātālĭs, māgnănĭmŭs. * *Āspĭcĕ tōrquātūm, ēt rĕfĕrēntēm sīgnă* Cămĭllūm. Virg. HIST. *Romanorum suæ ætatis clarissimus, qui Gallos Senones Roma expulit*. ✝ Gran capitano romano, il quale scacciò i Galli Senoni da Roma.

CĂMĪNŬS, ī, m. *Camino, focolare, fornace*. SYN. Fōrnāx. EP. Ārdēns, călĭdŭs, flāgrāns, ĭgnĭtŭs, fūmāns, ĭgnĭvŏmŭs, ăhēlāns, ăvĭdŭs, tōrrēns, vŏrāx, fŭrēns, rŭtĭlŭs, ātĕr, Vŭlcānĭŭs, nĭgĕr, tĕrrĭfĭcŭs, crĕpĭtāns, hōrrĭsŏnŭs. PHR. Rŭptĭs, flāmmām ēxpīrārĕ cămīnĭs. Lāmĭnă Cȳclōpūm ēxcŏquĭtŭr flāgrāntĕ cămīnō. Īnsŭlă tĕrrĭfĭcīs Ætnæ cĕlĕbrātă cămīnĭs. * *Īncūdĕ āssĭdŭā, sēmpĕrque ārdēntĕ* cămīno. Juv.

CĂMMĂRŬS, ī. m. *Gambero*. * *Sēd tĭbĭ dīmĭdĭō cōnstrĭctŭs* cāmmărŭs *ŏvō Pōnĭtŭr*. Juv.

CĂMŒNÆ, ārŭm, f. plur. *Le Muse*. SYN. Mūsæ, Āŏnĭdĕs, Cāstălĭdĕs, Pĭĕrĭdĕs, Ŏlȳmpĭădĕs. EP. Āttĭcæ, Cāstălĭæ, Mæŏnĭæ, Pĭĕrĭæ, Cĕcrŏpĭæ, săcræ, ætērnæ, dŏctæ, ārgūtæ, dūlcēs, cănōræ, vŏcālēs, dŭlcĭsŏnæ. PER. Nŏvēm sŏrōrēs. Hĕlĭcōnĭs ălūmnæ. Dĕæ, Pārnāssī jŭgă sacră cŏlēntēs. Āŏnĭæ, *vel* Cāstălĭæ sŏrōrēs, pŭēllæ, vĭrgĭnēs. Chŏrŭs Pĭĕrĭŭs. Cāstălĭdūm tūrbă nŏvēnă. Dŏctī cŏhŏrs Hĕlĭcōnĭă Phœbī. Āŏnĭī tūrbă nŏvēnă jŭgī. * *Āltērnĭs dĭcĕtĭs, ămānt ăltērnă* Cămœnæ. Virg.

CĂMPĀNĂ, æ, f. *Campana*. EP. Raŭcă, clāră,

clāngēns, sŏnāns, rĕsŏnāns, cănōră, vōcālĭs, āltĭsŏnă. * *Ēs quŏquĕ, cuī nōmēn nōstrās* cāmpānă *pĕr ōrās.* Mant.

CĂMPĀNĬĂ, æ, f. *Campagna di Roma e di Napoli.* EP. Fērtĭlĭs, dīvĕs, fĕrāx, fœcūndă, Cĕrĕālĭs, Băcchĭcă, pīnguĭs, vītĭfĕră. * *Nōn tĭbĭ sī prĕtĭūm* Cāmpānĭă *tērră dărētŭr.* Tibull.

CĀMPĀNŬS, ă, ūm. Adject. *Di Campagna.* * *Ēt Căpўs, hinc nōmēn* Cāmpānæ *dūcĭtŭr ūrbī.* Virg.

CĂMPĒ, ēs, *et* Cāmpă, æ, f. *Bruco.* SYN. Ērūcă. * *Īmplĭcĭtūs cōnchæ līmāx, hĭrsūtăquĕ* cāmpē. Colum.

CĂMPĒSTĔR, ĭs, m. *vel* Cāmpēstrĭs, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Campestre, di campagna, di pianura.* * *Lūdĕrĕ quī nēscĭt,* cāmpēstrĭbŭs *ābstĭnĕt ărmīs.* Hor.

CĂMPŬS, ī, m. *Campo, campagna.* SYN. Ăgĕr, tērră, tēllūs, hŭmŭs, rūră, jūgĕră, sŏlūm, plānĭtĭēs. EP. Lātŭs, plānŭs, pătēns, vāstŭs, pătŭlŭs, ăpērtŭs, spătĭōsŭs, fĕrāx, fērtĭlĭs, dīvĕs, fēlīx, frūgĭfĕr, pīnguĭs, ŏpīmŭs, flōrĭgĕr, grāmĭnĕŭs, hērbĭdŭs, sīccŭs, sēgnĭs, ărĭdŭs, stĕrĭlĭs, ărēnōsŭs. PER. Frĕquēns hērbīs. Fērtĭlĭs ūbĕrĕ. Flāvēscēns frūgĭbŭs, spīcīs. Vēstītŭs grāmĭnĕ. Pīnguĭs lætō ūbĕrĕ. Vērnāns cĕrĕālī grāmĭnĕ. PHR. Lūdĭt hērbōsō pĕcŭs ōmnĕ cāmpō. Sēgnēm pătĭērĕ sĭtū dūrēscĕrĕ cāmpūm. Flōrēntēs cāmpōs rĭgŭŭs pērlābĭtŭr āmnĭs. Cōnspĭcĭt īn plānōs hōstēm dēscēndĕrĕ cāmpōs. Plānŭs ĕrăt, lātēquĕ pătēns prŏpĕ mœnĭă cāmpŭs.* *Gaūdĕt ĕquīs cănĭbŭsque, ĕt ăprīcī grāmĭnĕ* cāmpī. Hor.

CĂMŬRŬS, ă, ūm. Adject. *Torto, piegato.* SYN. Sīmŭs, cūrvŭs, īncūrvŭs, flēxŭs, rĕflēxŭs. * *Tūm lōngō nūllūs lătĕrī mŏdŭs: ōmnĭă māgnă Pēs ĕtĭam, ĕt* cămŭrīs *hīrtæ sūb cōrnĭbŭs aūrēs.* Virg.

CĀNĂ, æ, f. *Cana, città della Galilea, nella tribù di Zabulon, ove Gesù Cristo fece il primo miracolo, convertendo l'acqua in vino alle nozze, alle quali egli insieme coi suoi discepoli fu invitato.* EP. Fēlīx. PHR. Chrīstī prōdĭgĭo īnclĭtă prīmō, Cōnvīvā Chrīstō fēlīx.

CĀNĂDĂ, æ, f. *Il Canadà, provincia dell'America.* SYN. Nŏvă Frāncĭă. EXPL. *Amplissima Americæ regio, ubi multæ Francorum coloniæ.* ✝ Paese dell'America, in cui abitano molti Francesi.

CĂNĀLĬS, ĭs, m. f. *Canale.* SYN. Rīvŭs, ālvĕŭs, tŭbŭs. *Condotto, cannone d'acqua.* SYN. Tŭbŭs, fĭstŭlă. EP. Ārctŭs, āngūstŭs, lōngŭs, lātŭs, pătŭlŭs, căvŭs, ōccūltŭs, cūrvŭs, flēxŭs, rĭgŭŭs, īrrĭgŭŭs, plūmbĕŭs, īlīgnŭs, ărūndĭnĕŭs. PHR. Rŭĭt āctă rĕpēntĕ cănālĭbŭs ūndă. Vĭrĭdēs rĕcrĕārĕ cănālĭbŭs hōrtōs. Hīc quŏquĕ mūltĭfĭdĭs dīvīsă cănālĭbŭs ūndă. Vĭtĭātō fĭstŭlă plūmbō Ējăcŭlātŭr ăquās.* *Cūrrēntem īlīgnīs pōtārē* cănālĭbŭs *ūndām.* Virg.

CĂNĂNÆĂ, æ, f. *Cananea, paese della Siria.* SYN. Cănănītĭs, Jūdæă.

CĂNĂNÆŬS, ă, ūm. Adject. *Cananeo, di Cananea.* PER. Cănănītĭdĕ nātŭs.

CĂNĀRĬĂ, æ, f. *Canaria, isola.* EP Fĕrāx, āmplă, dīvĕs. EXPL. *Insula in mari Atlantico, Fortunatis insulis propinqua; sic dicta a magnorum canum multitudine ingenti. Hodie omnes illæ insulæ, quas antiqui* Fortunatas *appellabant, uno nomine* Canariæ *vocantur, quarum nobilissima est Palma, seu Madera, saccharo et vino præstantissimo celebris.* ✝ Isola nell'Africa la più grande delle Canarie, vicina alle Isole dette dagli antichi *Fortunate.* Queste isole si chiamano oggi tutte *Canarie* per la gran moltitudine di cani. La più celebre di queste è Palma, o Madera abbondante di zucchero e di vino.

CĂNCĒLLĀRĬŬS, ĭī, m. *Cameriere, cancelliere.* EP. Æquŭs, jūstŭs, grăvĭs, prūdēns, īntĕgĕr, īllūstrĭs, clārŭs, nōbĭlĭs, rēgĭŭs. PER. Rēgĭæ mēntĭs īntērprēs. Quī rēgĭs mēntēm pŏpŭlīs, ēdīctăquĕ sūmmă Dēclārăt.

CĂNCĒLLĪ, ōrūm, m. plur. *Cancelli, ferrate.* EP. Āngūstī, tĕnŭēs, rārī, pătēntēs, cōnspĭcŭī. * Căncēllīs *prīmōs īnsĕrŭīssĕ pĕdēs.* (Pent.) Ovid.

CĂNCĔR, crī, *et* căncĕrĭs, m. *Granchio, gambero.* EP. Tārdŭs, lēntŭs, pĭgĕr, Īgnāvŭs, tēstūdĭnĕŭs, rŭbēns, mūltĭpēs, rŭbĭcūndŭs, tūrpĭs, ōbscœnŭs, āmnĭcŏlă, lītŏrĕŭs, flŭvĭātĭlĭs, æquŏrĕŭs. PHR. Sī tēstūdĭnĕŭs mŏvĕāt sŭă brāchĭă căncĕr. *Cancro (segno celeste).* EP. Ārdēns, călĭdŭs, flăgrāns, tōrrēns, īgnĭtŭs, fērvēns, fērvĭdŭs, ūrēns, ădūstŭs, æstīvŭs, æstĭfĕr, răbĭdŭs, vĭŏlēntŭs, sīccŭs, ărĭdŭs, sĭtĭēns, sĭtĭbūndŭs, plŭvĭālĭs, æquŏrĕŭs. PHR. Căncrī sīdŭs, āstrūm, sīgnūm. Căncrī tōrrĭdŭs īgnĭs. Tōrrĭdă, *vel* fērvēntĭă brāchĭă Căncrī. Æstīvī căvă tērgŏră Căncrī. Căncĕr ăquātĭlĕ sīgnūm. Ăquārūm Căncĕr ălūmnŭs. Sōlĕ pĕrūstŭs. Cōncăvă lītŏrĕī fērvēbānt brāchĭă Căncrī. Cūm prŏmĭt æquŏrĕī Sōl hūmĭdă brāchĭă Căncrī. Sōl ăbĭt ē gĕmĭnīs, ĕt Căncrī sīgnă rŭbēscūnt. Ōctĭpĕdĭs Căncrī tērgă sĭnīstră tĭmē. * Căncĕrĭs *ŭt vērtāt mētās ăd sōlstĭtĭālēs.* Lucret. EXPL. *Unum ex duodecim Zodiaci signis, quod Sol intrat mense Junio, et in quo solstitium fit. In hoc astrum mutatus fuit ex fabula Cancer ab Hercule occisus.* ✝ Uno de' dodici segni dello Zodiaco, in cui il Sole entra nel meso di Giugno, quando si fa il solstizio. Fingono i poeti che un granchio ucciso da Ercole fu mutato in questa costellazione. *Canchero, infermità.* EP. Ăcērbŭs, ĕdāx, mōrdāx, rōdēns, vŏrāx, sērpēns, lēthālĭs, mōrtĭfĕr, Īmmēdĭcābĭlĭs, īnsānābĭlĭs, līvĭdŭs, pūtrĭdŭs.* *Ūtquĕ mălūm lātē sŏlĕt īmmēdĭcābĭlĕ* căncĕr *Sērpĕre, ĕt īllæsās vĭtĭātīs āddĕrĕ pārtēs.* Ovid.

CĀNDĂX, ăcĭs, *vel* Cāndăcē, ēs, f. *Candace, regina dell'Etiopia al tempo d'Augusto Imperatore Romano. Chiamavasi anche con questo nome un'altra regina, pur anche dell'Etiopia, la quale ammaestrata nella fede cristiana da un suo eunuco, fu poi convertita ad essa fede da S. Filippo Diacono, con tutto il regno.* EP. Pĭă, dēdĭtă Chrīstō.* *Ātque ăpŭd Eūnūchūm rēgīnæ* Cāndăcĭs *āctō.* Mant.

CĀNDĒLĂ, æ, f. *Candela.* SYN. Cērĕŭs, fāx, tædă. EP. Cērĕă, pīnguĭs, ārdēns, clāră, mĭcāns, lūcēns, rădĭāns, trĕmŭlă, īgnĭfĕră, rŭtĭlāns, flāmmĭvŏmă. * *Mē, quēm Lūnă sŏlēt dēdūcĕrĕ, vēl brĕvĕ lūmĕn* Cāndēlæ, *cūjŭs dīspēnso, ĕt tēmpĕrŏ fīlūm.* Juven.

CĀNDĒLĀBRŬM, ī, n. *Candeliere.* EP. Aūrĕŭm, ārgēntĕŭm, ærĕŭm, līgnĕŭm, ĕbūrnŭm, prĕtĭōsŭm. * *Dē* cāndēlābrō *māgnă lŭcērnă tĭbī.* (Pent.) Mart.

CĀNDĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Biancheggiare, esser bianco.* Neut. SYN. Cāndēsco, căndĭco, ālbĕo, ālbēsco, cānēsco.* *Ūt lĕvĭs ābsūmptīs paūlātĭm vīrĭbŭs īgnĭs Īpsĕ lătĕt, sūmmō* cāndĕt *īn īgnĕ cĭnĭs.* (Distich.) Ovid.

CĀNDĒSCO, ĭs, ĕrĕ. *Divenir bianco.* Neut. SYN.

Ālbēsco, cānēsco. *Accendersi, infiammarsi.* SYN. Ārdĕo, īgnēsco, Īncāndēsco. * *Fērvēntēsque aūrās vēlŭt ē fōrnācĕ prŏfūndā Ōrĕ trăhĭt, cūrrūsquĕ sŭōs* cāndēscĕrĕ *sēntĭt.* Ovid.

CĀNDĬĂ, æ, f. *Candia.* SYN. Crētă, Cūrētĭs, Gōrtȳnĭs, Hĕcătōmpŏlĭs. EP. Āĕrĭă, dīvĕs, fērtĭlĭs, vīnĭfĕră, nōbĭlĭs, Mīnōĭă, săgĭttĭfĕră. PER. Tērră Cūrētĭs. Mīnōĭă tēllūs. Ārvă Gnōssĭă, Dīctæă, Gōrthȳnĭă. EXPL. *Insula maris Mediterranei celeberrima, ac vini optimi ferax, hodie Turcarum subjecta ditioni.* ✝ Isola nel mare Mediterraneo, abbondantissima di malvasia, dominata ora dal Turco.

CĀNDĬDĀTŬS, ă, ūm. Adject. *Vestito di bianco.* SYN. Ālbātŭs, ālbŭs, cāndĭdŭs. *Chi aspira a qualche cosa.* SYN. Āspīrāns. * *Chrīstŭs īllīc* cāndĭdātīs *prǣsĭdēt cŏhōrtĭbŭs.* (Troch.) Prud.

CĀNDĬDĒ. Adv. *In bianco.* * *Cūm cŏrōnā,* cāndĭdē *vēstītŭs.* (Jamb.) Plaut.

CĀNDĬDŬLŬS, ă, ūm. Adject. diminut. *Bianchetto.* * *Ēxta ēt* cāndĭdŭlī *dīvīnă, tŏmācŭlă pōrcī.* Juv.

CĀNDĬDŬS, ă, ūm. Adject. *Candido, bianco, chiaro, lucente, puro, sereno.* SYN. Ālbŭs, cānēns, cānēscēns, ālbēscēns, cāndēscēns, lāctĕŭs, nĭvĕŭs, ĕbūrnĕŭs, ārgēntĕŭs. *Sincero.* SYN. Īngĕnŭŭs sīncērŭs. *Innocente.* SYN. Īntĕgĕr, Īnnŏcēns, īnnŏcŭŭs, īnnōxĭŭs. PER. Cāndōrĕ tīnctŭs, īndūtŭs, fŭlgēns, ōrnātŭs, dĕcōrŭs. Quī cāndōrĕ nĭvēs, cāndōrĕ āntēīrēt ŏlōrēs. * *Nūbĕ sŏlēt pūlsā* cāndĭdŭs *īrĕ dĭēs.* (Pent.) Ovid.

CĀNDŎR, ōrĭs, m. *Candidezza, candore.* SYN. Ālbēdo. EP. Nĭvālĭs, nĭvĕŭs, ālbŭs, pūrŭs, cōnspĭcŭŭs, ārgēntĕŭs, lāctĕŭs, vīrgĭnĕŭs, ĕbūrnĕŭs, mīrābĭlĭs, īntĕmĕrātŭs, pŭēllārĭs, Īnnŏcŭŭs. PHR. Sŭpĕrānsquĕ nĭvēs ēt līlĭă candŏr. Cāndŏr ĕrăt, quālēm prōfert lātōnĭă lūnă. * *Quī* cāndōrĕ *nĭvēs āntēīrēt, cūrsĭbŭs aūrās.* Virg.

CĀNĔO, ēs, ŭī, ērĕ, *vel* Cānēsco, ĭs, ĕrĕ. *Esser canuto.* Neut. SYN. Ālbĕo, ālbĭco, cāndĕo, cāndēsco, cāndĭco. * *Tēmpŏrĭbŭs gĕmĭnīs* cānēbăt *spūrsă sĕnēctŭs.* Virg.

CĀNĪ, ōrūm, m. pl. *Canizie, capelli bianchi.* SYN. Cānĭtĭēs. EP. Ālbī, nĭvĕī, tūrpēs, mōrōsī, sōrdēntēs, gĕlĭdī, hŏnōrātī. PER. Cānī crīnēs, căpīllī, cānă cŏmă, cæsărĭēs, PHR. Jām mĭhĭ dētĕrĭŏr cānīs āspērgĭtŭr ætās. Mōrōsīs nōndūm squālēnt tĭbĭ tēmpŏră cānīs. Āt mĕă jām nĭvĕī cīrcūmdānt tēmpŏră cānī. * *Īntĕr hŏnōrātŏs mĕdĭō dē vērtĭcĕ* cānōs. Ovid.

CĂNĪCŬLĂ, æ, f. *Cagnuola, canicola.* SYN. Cănĭs Sīrĭŭs. EP. Ārdēns, īgnītă, flagrāns, tōrrĭdă, cālēns, fērvĭdă, sīccă, ārĭdă, īgnĭvŏmă, æstīvă, sĭtĭēns, sĭtĭbūndă, æstĭfĕră, pigră, sēgnĭs, īnērs, īnsānă, vēsānă, fŭrēns, fŭrĭōsă, dāmnōsă, mōrbōsă, ēxĭtĭōsă, lēthālĭs, pēstĭfĕră. PER. Cănĭs æstīvŭs, æstĭfĕr, Ērĭgŏnēĭŭs. Sīrĭŭs ārdŏr. Æstīvūm, *vel* Īcărĭūm sīdŭs. PHR. Stĕrĭlēs ēxūrĭt Sīrĭŭs āgrŏs. Cūm căpŭt āttōllīt vēsānă cănĭcŭlă. Sīccās īnsānă Cănīcŭlă mēssēs Jāmdūdūm cŏquĭt. Tŏrrĕt ēt ēxhaūstās cūm sīccă Cănīcŭlă faūcēs. Quā nūllūm tērrīs vĭŏlēntĭŭs ādvēnĭt āstrūm: Cūm Cănĭs ēxūrĭt sĭtĭēntēs fērvĭdŭs āgrŏs. Sĭtĭēns cūm jām Cănĭs haūsĕrĭt ūndās. Călĭdī cūm sīdĕrĭs æstū Dēpōnĭt flāvās ānnŭă tērră cŏmās. Sōl lĭcĕt ādmōtō tēllūrēm sīdĕrĕ fīndăt, Ēt mĭcĕt Īcărĭī stēllă prŏtērvă Cănĭs. * *Nēc grăvĕ tē tēmpŭs, sĭtĭēnsvĕ* Cănīcŭlă *tārdĕt.* Ovid. EXPL. *Signum cœleste, quod cum Sol percurrit, calores sunt maximi. Fingunt poetæ, canem esse Icarii et Erigones.* ✝ Segno celeste, in cui ritrovandosi il Sole, eccita grandissimi calori. Fingono i poeti, che questo fosse un cane d'Icaro e d'Erigone, morto pel doloro della perdita de'suoi padroni.

CĀNĪDĬĂ, æ, f. *Canidia, moglie di Naplo, la quale fu accusata da Orazio per istrega.* EP. Īmprŏbă, vĕnēfĭcă. * Cānĭdĭa *āfflāssēt pējŏr sērpēntĭbŭs Āfrīs.* Hor.

* CĂNĪNŬS, ă, ūm. Adject. *Di cane, canino.* * *Īndĕ* cănīnă *fōrō lātrāt fācūndĭă tōtō.* Juv.

CĂNĬS, ĭs, m. *Cane, o cagna.* SYN. Lȳcīscă, Mŏlōssŭs. EP. Ācŏr, fōrtĭs, aūdāx, īntrĕpĭdŭs, mōrdāx, latrātŏr, vōcĭfĕr, īmpăvĭdŭs, vĭgĭl, pērvĭgĭl, sēdŭlŭs, īnsōmnĭs, cūstōs, fīdŭs, fĭdēlĭs, cŏmēs, aūrītŭs, ŏdōrŭs, săgāx, cĕlĕr, lĕvĭs, vēlōx, cĭtŭs, ānhēlŭs, pērnīx, prŏpĕrŭs, răpāx, răpĭdŭs, trūx, fĕrŭs, ăvĭdŭs, crūdēlĭs, īnfēstŭs, hōrrēndŭs, atrōx, īmmītĭs, fŭrēns, hīrsūtŭs, ārmīllātŭs, vēnātĭcŭs. PER. Cūrsū fōrtĭs, Pĕdĭbŭs cĕlĕr. Nārĕ săgāx. Nārĭbŭs ācŏr. Tūrbă cănūm. Vĭgĭlēs, prōvĭdă tūrbă, cănēs. Cŏmĭtēs, sēdŭlă tūrbă, cănēs. PHR. Ŏdōră cănūm vīs. Tūrbă cīrcūmsŏnă latrăt. Hōstēm sævīs latrātĭbŭs ūrgĕt. Fūrēsquĕ prŏcŭl lātrātĭbŭs ārcĕt. Prōdĭt clāmōrĕ fĕrām. Āgĭtăt īn sūmmīs sāltĭbŭs aprōs. Cănēs quĭbŭs ēst aūdācĭă prǣcēps, Vēnāndīquĕ săgāx vīrtŭs. Dŏmŭs āltă Mŏlōssīs Pērsŏnŭīt. Cănūm lātrātĭbŭs æthĕr īntŏnăt. Sævītquĕ canūm lātrātŭs īn aūrās. Cănĭs ŏccūltōs ăgĭtābăt Bēlgĭcŭs āprōs. Sæpĕ cănēs frūstrā nĕmŏrōsīs mōntĭbŭs ērrānt. Īn nĕmŭs īrĕ lĭbĕt, prēssīsquo īn rētĭă cērvīs. Hōrtārī cĕlĕrēs pēr jŭgă sūmmă cănēs. * *Vēnātŏr cūrsū* cănĭs, *ēt lātrātĭbŭs īnstăt.* Virg.

CĂNĬS CŒLĒSTĬS. *Cane (segno celeste). Vide supra* Cănīcŭlă. SYN. Sīrĭŭs, cănīcŭlă. EP. Æstīvŭs, ārdēns, flagrāns, călĭdŭs, fērvĭdŭs, ūrēns, tōrrĭdŭs, īgnĭvŏmŭs, sīccŭs, ārĭdŭs, sĭtĭēns, sĭtĭbūndŭs, Īcărĭŭs, Ērĭgŏnēĭŭs. PHR. Dūm prēmĭt Ætnæŏs Cănĭs Ērĭgŏnēĭŭs æstŭs. Ēst Cănĭs, Īcărĭūm dīcūnt, quō sīdĕrĕ mōtō, Tōtă sĭtĭt tēllūs, prǣrĭpĭtūrquĕ sĕgēs. Ūndă sŭb æstīvūm nōn ădĕūndă Cănēm. Vĕnĭt ĕnĭm tēmpŭs, quō tōrrĭdŭs æstŭăt āĕr, Īncĭpĭt ēt sīccō fērvērĕ tērră cănē. * *Sēd* cănĭs *æstīvōs ōrtŭs vītārĕ sŭb ūmbrā Ārbŏrĭs, ād rīvūm prǣtĕrĕūntĭs ăquæ.* (Distich.) Tibull.

CĂNĪSTRŬM, ī, n. *et* Cănīstĕr, trī, m. *Canestro, cesta, corba.* SYN. Cīstă, călăthŭs, cīstŭlă. EP. Lātūm, pătŭlūm, căvūm, căpāx, cōncăvūm, plēnūm, grăvĭdūm, nēxūm, vīmĭnĕūm, frăgrāns, ŏdōrĭfĕrūm. PHR. Cĕrĕrēmquĕ cănīstrīs Expĕdĭūnt. Prūnăquo, ēt īn pătŭlīs rĕdŏlēntĭă mālă cănīstrīs. * *Pūră cŏrōnātīs pōrtābānt săcră* cănīstrīs. Ovid.

CĀNĬTĬĒS, ēī, f. *Canizie, canutezza.* SYN. Cānī. *Vecchiezza.* SYN. Sĕnēctă, sĕnĭūm, sĕnēctŭs. EP. Ālbă, cāndēns, nĭvĕă, prīscă, vĕtŭs, ānnōsă, lōngævă, sĕnīlĭs, mōrōsă, prōlīxă, ēffūsă, īncūltă, Īmpēxă, rāră, ārĭdă, frīgĭdă, tūrpĭs, sōrdĭdă, squālēns, squālĭdă, prūdēns, hŏnōrātă, săpĭēns, vĕnĕrāndă. PER. Cānūm căpŭt. Cānă, ālbă, ālbēntĭă tēmpŏră. Cānī căpīllī. Cānă sĕnēctŭs. PHR. Jām mĭhĭ cānĭtĭēs pūlsīs mĕlĭōrĭbŭs ānnīs Vĕnĕrăt, āntīquās mīscŭĕrātquĕ cŏmās. Cuī plūrĭmă mēntō Cānĭtĭēs īncūltă jăcĕt. Tūrpēm cānĭtĭēm pătī. Măgnă fŭĭt quōndām căpĭtĭs rĕvĕrēntĭă cānī, Īnquĕ

suō prĕtiō rūgă sĕnīlĭs ĕrăt. Jām mĕă Cȳcnæās īmĭtāntŭr tēmpŏră plūmās. * Cānĭtĭēmquĕ *sĭbi, ēt lōngōs prōmĭsĕrăt ānnōs*. Virg.

CĀNNĂ, æ, f. *Canna*. SYN. Ărūndo, călămŭs, cĭcūtă, fīstŭlă. EP. Lōngă, tĕnĕră, lĕvĭs, trĕmŭlă, grăcĭlĭs, ărgūtă, vĭrĭdĭs, strīdŭlă, pălūstrĭs, flūmĭnĕă. PHR. Strīdĕt sēptēnĭs cānnă fŏrāmĭnĭbŭs. Rīpă trĕmŭlīs cĭrcūmdătă cānnīs. Ārgūtă rĕvŏcāns ăd rōscĭdă pāscŭă cānnă. * *Nīl prætĕr sălĭcēs crāsăquĕ* cānnă *fŭĭt*. (Pent.) Ovid.

CĀNNĂBĪNŬS, ă, ūm. Adject. *Canapino, di canape*. * Cānnăbĭnās *nūtrĭs sȳlvās, quām cōmmŏdă nōstrō*. Grat.

CĀNNĂBĬS, ĭs, f. *Canape, canapo*. SYN. Cānnăbūm. * *Tūn' mărĕ trānsĭlĭās? tĭbĭ tōrtă* cānnăbĕ *fŭltō Cœnă sĭt ĭn trānstrō?* Pers.

CĀNNÆ, ārūm, f. plur. *Canne, città della Puglia, ora distrutta*. EP. Īnsīgnēs, grăvēs, cĕlebrēs, fĕrālēs, crŭēntātæ. PHR. Īnsīgnēs Rōmānō spūmāntēs sānguĭnĕ Cānnæ. * *Caūssă mălī. Cēdānt fĕrālĭă nōmĭnă* Cānnæ. Luc. EXPL. *Vicus Apuliæ, apud quem Annibal ingenti clade Romanos affecit.* ✝ Città della Puglia, ove Annibale riportò una gran vittoria de' Romani

CĂNNĒNSĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Di Canne*. * ..... *pūgnāmquĕ sĭnĭstrām* Cānnēnsem, *ēt vērsōs ăd pĭă vōtă Dĕōs*. Prop.

CĂNO, ĭs, cĕcĭnĭ, cāntūm, ĕrĕ. *Cantare*. Act. SYN. Cānto, cōncĭno, mŏdŭlŏr. PER. Cāntūs dărĕ, ēxērcērĕ. Dūlcēs cāntārĕ mŏdōs. Cāntū, cōncēntū ăĕră mūlcērĕ. Prēssō dărĕ gūttŭrĕ cāntūs. Lĕpĭdō plaūdĕrĕ cāntū. Cāntū făllĕrĕ, *vel* sōlārī cūrās, tædĭă, ōtĭă, lăbōrēm. Vōcēs īnflēctĕrĕ cāntū. Cārmĕn ăb ōrĕ, *seu* gūttŭrĕ fūndĕrĕ, prōmĕrĕ. Līquĭdūm fūndĕrĕ ăb ōrĕ mĕlōs. Lætōs ōrĕ cĭērĕ mŏdōs. Mūsām mĕdĭtārī. Tōllĕrĕ ĭn āstră sŏnōs. Mŏdŭlārī ărūndĭnĕ cārmĕn. PHR. Ārmă vĭrūmquĕ cănō. Īmĭtātŭr Pānă cănēndō. Tē vĕnĭēntĕ dĭē, tē dēcēdēntĕ cănēbăt. Cĭrcūm pŭĕrī īnnūptæquĕ pŭēllæ săcră cănūnt. Ārgūtă mŏdŭlātŭr cārmĭnă vōcĕ. Spīrārĕ īncĭpĭūnt dūlcēs cūm pēctŏrĕ cāntūs. Nōs ōtĭă vītæ sōlāmŭr cāntū. Īntĕrĕā lōngūm cāntū sōlātă lăbōrēm. Dŏcŭĭt vōcēs īnflēctĕrĕ cāntū. Tĭtȳrĕ, lēntŭs ĭn ūmbră Fōrmōsām rĕsŏnārĕ dŏcēs Ămărȳllĭdă sȳlvās. Dēctăquĕ mēllĭflŭīs vērtĕrĕ vērbă sŏnīs. * *Sĭcĕlĭdēs Mūsæ, paūlō mājōră* cănāmŭs. Virg.

CĂNŌN, ŏnĭs, m. *Canone, regola*. SYN. Lēx, nōrmă, rēgŭlă. EP. Rēctŭs, sĕvērŭs. * *Is dēmum ēxcēssĭt Grămmătĭcōs* cănŏnēs. (Pent.) Auson.

CĂNŌPĒŬS, ă, ūm. Adject. *Di Canopo*. SYN. Cănōpĭcŭs. * *Grātă* Cănōpēĭs *īncŏlă lītŏrĭbŭs*. (Pent.) Catull.

CĂNŌPŬS, ī, m. *Canopo, città, ed isola dell'Egitto*. EP. Ārgīvŭs, Phărĭŭs, Ămȳclæŭs, Lăgæŭs, Spārtānŭs, Pēlūsĭăcŭs. * *Nām quă Pēllæī gēns fōrtūnātă* Cănōpī *Āccŏlĭt ēffūsō stăgnāntēm flūmĭnĕ Nīlūm*. Virg. EXPL. *Insula maris Mediterranei, non procul ab Alexandria, cum urbe quæ nunc* Damiata *dicitur*. ✝ Isola nel mar Mediterraneo, vicina ad Alessandria, ove credesi da alcuni essere la città di *Damiata*, da altri però forse meglio *Canopo*, detta *Becchir* o *Bichieri*.

CĂNŎR, ōrĭs, m. *Canto*. SYN. Cāntŭs, sŏnŭs, cōncēntŭs. * *Mœnĭă Phœbēæ strūctă* cănōrĕ *lȳræ*. (Pent.) Ovid.

CĂNŌRŬS, ă, ūm. Adject. *Sonoro, canoro*. SYN. Sŏnāns, sŏnōrŭs, rĕsŏnāns, vŏcālĭs, strĕpēns, strīdŭlŭs, ărgūtŭs, rĕsŏnŭs. * *Rūrĕ dăpēs părăt īllĕ sŭō, tūrbāmquĕ* cănōrăm *Cōnvŏcăt*. Ovid.

CĀNTĂBĔR, bră, brūm. Adject. *Cantabro, Guascone, di Guascogna, o di Biscaglia*. SYN. Cāntăbrĭcŭs. * Cāntăbĕr *āntĕ ōmnēs hȳĕmĭsque, æstūsquĕ, fămĭsquĕ*. Sil.

CĀNTĀMĔN, ĭnĭs, n. *Incantesimo*. SYN. Cāntŭs, cārmĕn, īncāntātĭo, īncāntāmēntūm. * *Ō ŭtĭnām măgĭcæ nōssēm* cāntāmĭnă *Mūsæ!* Prop.

CĀNTĀTŎR, ōrĭs, m. *Cantore*. * Cāntātŏr, *Cȳcnŭs fūnĕrĭs īpsĕ sŭī*. (Pent.) Mart.

CĀNTĀTRĪX, īcĭs, f. *Cantatrice*. * *Īmplōrĕt, cĭthărās*, cāntātrīcēsquĕ *chŏrēās*. Claud.

CĀNTHĂRĬS, ĭdĭs, *vel* Cānthărĭdă, æ, f. *Cantarella, o cantaride, animaletto verde, rosso, e nero, adoperato pei viscicatorii*. * Cānthărĭdūm *sūccōs, dāntĕ părēntĕ, bĭbās*. (Pent.) Ovid.

CĀNTHĂRŬS, ī, m. *Bicchiere, tazza, gondola, piccola nave*. SYN. Pōcŭlūm. EP. Līgnĕŭs, spūmāns, tūrgĭdŭs, dūlcĭs, grăvĭs. * *Ēt grăvĭs āttrītā pēndēbăt* cānthărŭs *ānsā*. Virg.

CĀNTHĒRĬUS, ĭī, m. *Cavallo castrato, ovvero palo da sostener le viti*. * Cānthērī *mŏnĕō mălĕ nōtă pĕtōrĭtă vītēs*. Aus.

CĀNTHŬS, ī, m. *Cerchio della ruota*. * *Vērtēntēm sē sē frūstrā sēctābĕrĕ* cānthūm. Pers.

CĀNTĬCŪM, ī, n. *Canzone, cantico*. SYN. Cāntŭs, cārmĕn, cāntĭlēnă. * Cāntĭcă *quī Nīlī, quī Gādĭtānă sŭsūrrăt*. Mart.

CĀNTĬLĒNĂ, æ, f. *Cantilena, canzone*. * *Fōrs ēt hæc sōmnūm tĭbĭ* cāntĭlēnă *Săpphĭcō suādēt mŏdŭlātă vērsū*. (Sapph.) Aus.

CĀNTĬTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Cantar sovente, canticchiare*. Act. SYN. Cānto, căno. * *Fāctūrūm crēdo, ŭt hăbeās quīcūm* cāntĭtēs. (Jamb.) Ter.

CĀNTĬŪNCŬLĂ, æ, f. *Canzonetta*. * *Nūnc cōndĭdĕrĕ* cāntĭūncŭlās *tūrpēs*. (Scaz.) Scal.

CĀNTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Cantare*. Act. SYN. Căno, cōncĭno, mŏdŭlor. * *Ēt* cāntārĕ *pārēs, ēt rēspōndērĕ părātī*. Virg.

CĀNTŎR, ōrĭs, m. *Cantore*. SYN. Cāntātŏr. * *Mœstum āc sōllĭcĭtum ēst* cāntōrĭs *mōrtĕ Tĭgēllī*. Hor.

CĀNTŬS, ūs, m. *Canto*. SYN. Cārmĕn, cōncēntŭs, mŏdŭlāmĕn, mŏdī, mĕlŏs, mŏdŭlī, nŭmĕrī. EP. Dūlcĭs, grātŭs, tĕnĕr, jūcūndŭs, suāvĭs, ămœnŭs, dūlcĭsŏnŭs, mēllĭflŭŭs, blāndŭs, lætŭs, fēstīvŭs, hĭlărĭs, plăcĭdŭs, dŏctŭs, ărgūtŭs, trĕmŭlŭs, rĕsŏnŭs, trīstĭs, mœstŭs, lūgubrĭs, gĕmĕbūndŭs, agrēstĭs, rūstĭcŭs, Āŏnĭŭs, Căstălĭŭs, Mæŏnĭŭs, Pĭĕrĭŭs, Ŏrphēŭs, Ăpōllĭnēŭs. PER. Cārmĕn vŏcālĕ. Lætūm mūrmŭr. Vōcĭs mŏdŭlāmĕn. Dūlcĕ mĕlŏs. Vōcūm dĭscōrdĭă cōncōrs. Dūlcĭs dĭscrīmĭnă cāntŭs. PHR. Ăssĭdŭō rĕsŏnăt cāntū. Fēstō mūlcĕt pĭă Nūmĭnă cāntū. Fēstīvĭs fĕrĭūnt cāntĭbŭs āstră tŭbæ. Ărgūtōs īntĕr vŏlŭcrūm cērtāmĭnă cāntŭs. Aūsŭs Ăpōllĭnĕōs præ sē cōntēmnĕrĕ cāntūs. * *Īntĕrĕā lōngūm* cāntū *sōlātă lăbōrēm Ărgūtō cōnjūx pērcūrrĭt pēctĭnĕ tēlās*. Virg.

CĀNŬS, ă, ūm. Adject. *Bianco, canuto*. SYN. Ālbŭs, cāndĕns, cāndĭdŭs, cānēscēns, lāctĕŭs, nĭvĕŭs. * *Tūrpĭs ŏvēs tēntāt scăbĭēs, ŭbĭ frīgĭdŭs īmbĕr Āltĭŭs ăd vīvūm pērsēdĭt ēt hōrrĭdă* cānō *Brūmă gĕlū*. Virg.

CĂNŬSĪNŬS, ă, ūm. Adject. *Canosino, di Canosa*. * ... Cănŭsīnī *mōrĕ bĭlīnguĭs*. Hor.

CĂNŬSĬŬM, ĭī, n. *Canosa, città in Puglia, fabbricata da Diomede*. * *Nām* Cănŭsī *lăpĭdōsŭs, ăquæ nōn dĭtĭŏr ūrnă*. Hor.

CĂPĂNEŪS, ī, m. *Capaneo.* EP. Ārgīvŭs, Ārgŏlĭcŭs, fĕrŭs, īmpĭŭs, măgnănĭmŭs, tūrbĭdŭs, tĕmĕrārĭŭs. * ... *ēceē quiērānt Jūrgĭă cūm mĕdĭīs* Căpāneūs *aūdītŭs ĭn ăstrīs.* Stat. HIST. *Dux Argivus, Evadnes maritus, qui una cum Polynice ad bellum Thebanum profectus, cum sealas muris admovere vellet, a Thebanis lapidibus obrutus est. Unde factus est locus fabulæ Capaneum, cum Deorum contemptor esset, a Jove fulmine esse percussum.* ✝ Capitano de' Greci, marito di Evadne, il quslo andò alla guerra di Tebe in compagnia di Polinice, o volendo dar la scalsta alle murs di detta città, fu da' Tohani ucciso con pietre; dal che è venuta ls favola, che Capaneo fu ucciso da Giove per aver disprezzato gli Dei.

CĂPĀX, ācis. Adject. *Capace, capevole, largo, grande.* SYN. Āmplŭs, vāstŭs, lātŭs, spătĭōsŭs. * *Mūltă* căpāx *pŏpŭlī cŏmmŏdă cīrcŭs hăbĕt.* (Pent.) Ovid.

CĂPĒDO, ĭnis, f. *Vaso da sacrifizii.* * *Mōnstrăt ĕt īn tĕrĕtēs, tērsāquĕ* căpēdĭnĕ *dīscōs.* Mill.

CĂPĔLLĂ, æ, f. *Capretta, eapra.* SYN. Căpră, caprĕă. EP. Blāndă, lāscīvă, săltāns, hīrsūtă, sīmă, văgă, pĕtŭlāns. PHR. Flōrēntēm cȳtĭsūm sĕquĭtūr lāscīvă căpĕllă. Tĕnĕră āttŏndĕnt sīmæ vīrgūltă căpĕllæ. Īpsæ lāctĕ dŏmūm rĕfĕrĕnt dīstēntă căpĕllæ Ūbĕră. * *Ītĕ mĕæ, quōndām fēlīx pĕcŭs, ītĕ,* căpĕllæ.

CĂPĒNĂ, æ, f. *Capena, oggi Porta di S. Sebastiano di Roma.* * *Sūbstĭtĭt ăd vĕtĕrēs ārcŭs, mădĭdāmquĕ* Căpēnām. Juv.

CĂPĔR, caprī, m. *Capro, becco.* SYN. Hœdŭs, hīrcŭs, caprĕŏlŭs. EP. Ātĕr, bārbātŭs, hīrtŭs, bārbĭgĕr, bĭcōrnĭs, tōrvŭs, bīrsūtŭs, cōrnĭgĕr, fœdŭs, sŏrdĭdŭs, pĕtŭlāns, lāscīvŭs, tĭmĭdŭs, sȳlvĕstrĭs, văgăbūndŭs. PER. Vĭr grĕgĭs īpsŏ căpĕr. Vĭrquĕ pătērquĕ grĕgĭs. Bārbĭgĕrī dŭx, dŭctŏr pĕcŏrĭs. PHR. Hœdīquĕ pĕtŭlcī Flōrĭbŭs īnsūltānt. Sŏ căpĕr ăcŏr ĭn hŏstĕm Cōrnĭbŭs īntōrtīs īnfĕrt. Ŭt plăcĭdās gēstĭt dŭx grĕgĭs īntĕr ŏvēs. * *Vĭr grĕgĭs īpsĕ* căpĕr *dēĕrrāvĕrăt, ātque ĕgŏ Dăphnĭn Āspĭcĭō.* Virg.

CĂPĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Increspar la fronte.* Act. SYN. Cŏrrūgo, cōntrăho. *Quĭd rĭgĭdō* căpĕrās *ōră sŭpĕrcĭlĭō?* (Pent.) Text.

CĂPĔSSO, is, īvī, ītūm, ĕrĕ. *Prendere.* Act. SYN. Căpĭo, ăccĭpĭo, tĕnĕo, ŏhtĭnĕo, ārrĭpĭo, cŏmprĕhŏndo. PHR. Ītălăsvĕ căpŏssĕrĕt ōrās. * .... *tŭŭs, ŏ Rēgīnă, quĭd ŏptēs Ēxplōrārĕ lăbōr, mĭhĭ jūssă* căpĕssĕrĕ *fās ĕst.* Virg.

CĂPHĂRĔŪS, *vel* Căphāreūs, ī, m. *Cafareo, oggi Capo d'oro.* EP. Āltŭs, dūrŭs, scŏpŭlōsŭs, fāllāx, prŏcēllōsŭs, trīstĭs, Eŭbŏĭcŭs. * ... *scĭt trīstĕ Mĭnērvæ Sīdŭs, ĕt Eŭbŏĭcæ caŭtēs, ūltōrquĕ* Căphāreŭs. Virg. EXPL. *Eubææ promontorium periculosum, ad quod Græcorum classis, dum Troja rediret, magna ex parte naufragium fecit.* ✝ Capo, o promontorio di Negroponte, vicino al qnsle i Greci, ritornando da Troja, fecero grande naufragio.

CĂPHĀRĔŪS, *et* Căphārēŭs, ă, ūm. Adject. *Cafareo, di Capo d'oro. Sāxă trĭūmphālēs frēgĕrĕ* Căphārēă *pūppēs.* Prop. * . . . *aŭdĕt Grājă* Căphārēām *Cūrrĕrĕ pūppĭs ăquām.* Ovid.

CĂPHĀRĬS, ĭdis, f. Adject. *Cafareo, di Capo d'oro.* SYN. Căphārēŭs, ă, ūm. * *Ēxcēpĭt ōmnēs hĭnc pĕtræ* Căphārĭdēs. (Jamb.) Senec.

CĂPHĀRNÆĂ, æ, f. *Cafarnao, città della Galilea, ove Gesù Cristo fece molti miracoli.* Ex qua Capharneus adject. et Capharnanum oppidum in Galilæa. * *Jāmquĕ Căphārnææ sĭnăgōgam īntrāvĕrăt ūrbĭs.* Sedul.

CĂPĪLLĀRĔ, is, n. *Unguento per i capelli.* SYN. Crīnālĕ. * *Dīvĭdĕrĕ mœchæ paūpĕrīs* căpīllārĕ. (Scazon.) Mart.

CAPĪLLĀTUS, ă, ūm. Partic. *Che ha capelli lunghi.* SYN. Cŏmātŭs. * *Īpsĕ* căpīllātō *dīffūsūm cōnsŭlĕ pŏtăt.* Juv.

CĂPĪLLŬS, ī, m. *Capello, i capelli, chioma.* SYN. Crīnĭs, cŏmă, cæsărĭēs. EP. Aūrĕŭs, aūrātŭs, flāvŭs, crŏcĕŭs, rŏsĕŭs, pūrpŭrĕŭs, ātĕr, nĭgĕr, cānŭs, nĭvĕŭs, cūltŭs, pŏxŭs, cōmptŭs, ōrnātŭs, crīspŭs, fōrmōsŭs, crīspāns, nĭtĭdŭs, vĕnūstŭs, rŭtĭlŭs, mōllĭs, tĕnŭĭs, lōngŭs, spārsŭs, pēndŭlŭs, văgŭs, ēffūsŭs, ērrāns, sŏlūtŭs, īmpēxŭs, hōrrĭdŭs, tūrpĭs, sōrdĭdŭs, squāllēns, squāllĭdŭs. PHR. Fūsī *vel* ēffūsī pĕr cōllă căpīllī. Spārsī sĭnĕ lēgĕ căpīllī. Fōrmārĕ, vărĭārĕ căpīllōs. Fōrmă plăcĕt, nĭvĕūsquĕ cŏlŏr, flāvīquĕ căpīllī. Cōmptī dē mōrĕ căpīllī. Rĕfūgōsquĕ gĕrĭt ā frōntĕ căpīllōs. Cōnspĭcŭōs ōrnārăt flōrĕ căpīllōs. Aūrĕŏlī lūdūnt pĕr lāctĕă cōllă căpīllī. Tēmpŏră pērstrīngĭt fūlvō prŏtēctă căpīllō. Ībăt ŏdōrātīs hŭmĕrōs pērfūsă căpīllīs. Āssŏlĕt īntōnsūs sērtīs ōrnārĕ căpīllōs. Jăcēnt cōllō pŏsĭtī sĭnĕ lēgĕ căpīllī. Vĭttă cŏērcēbăt pŏsĭtōs sĭnĕ lēgĕ căpīllōs. Īmmīssōs hŭmĕrūm pĕr ŭtrūmquĕ căpīllōs. Spēctăt īnōrnātōs cōllō pēndĕrĕ căpīllōs. * *Ēt lĕvĭs īmpūlsōs rĕtrō dăbăt aūră* căpīllōs. Ovid.

CĂPĬO, is, cēpī, căptūm, ĕrĕ. *Prendere.* Act. SYN. Āccĭpĭo, căpto, sūmo, āssūmo, prēndo, prĕhēndo. PHR. Quæ tē dēmēntĭă cēpĭt? Ēxtrēmūm tāntī frūctūm căpĕrētĭs ămōrĭs. * *Tū, gĕnĭtŏr,* căpĕ *săcră mănū, pătrĭōsquĕ Pĕnātēs.* Virg.

CĂPĬS, ĭdis, f. *Vaso grande da bere.* * *Hĭnc ăncīllă, ăb hōc ăpĭcēs,* căpĭdāsquĕ *rĕpērtās.* Lucil.

CĂPĪSTRĀTŪS, ă, ūm. Partic. *Incapestrato, legato.* SYN. Frænātŭs. * *Īnquĕ* căpīstrātīs *tĭgrĭbŭs āltă sĕdĕt.* (Pent.) Ovid.

CĂPĪSTRŪM, ī, n. *Capestro, cavezza.* SYN. Frænūm, hăbēnă, lōrūm, lŭpŭs, lŭpātūm. EP. Dūrūm, mōrdāx, rĭgĭdūm, fērrātūm, nōdōsūm, strīctūm, āddūctūm, lāxūm, rĕmīssūm, īmpōrtūnūm. * *Prīmăquĕ fērrātīs præfīgūnt ōră* căpīstrīs. Virg.

CĂPĬTĀLĬS, is, m. f., ĕ, n. Adject. *Capitale.* * *Seū* căpĭtālĕ *nĕfās ŏpĕrōsă dĭlŭĭs ārtĕ.* Lucr.

CĂPĬTĀTŪS, ă, ūm. Partic. *Che ha capo.* * *Sīnātĭbŭs nătrĭcem īmprēssĭt crāssam, ĕt* căpĭtātām. Lucil.

CĂPĬTĬŪM, ĭī, n. *Indumento eon cui le donne si euoprono il petto.* * *Tūm* căpĭtĭō, *tūm căstŭlā, tūm pĕrīzōmā.* (Scaz.) Scal.

CĂPĪTO, ōnis, m. *Ostinato, capone, o chi ha la testa grande; ed è anche nome proprio.* SYN. Căpĭtōsŭs, *vel* pērtĭnāx, pērvĭcāx, cōntŭmāx, ōbstĭnātŭs. * *Mūrænā præbēntĕ dŏmūm,* Căpĭtōnĕ *cŭlīnām.* Hor.

CĂPĬTŌLĪNŬS, ă, ūm. Adject. *Capitolino, del Campidoglio.* * *Ād pĕnĕtrālĕ Nūmæ,* Căpĭtōlīnūmquĕ *Tŏnāntēm.* Ovid.

CĂPĬTŌLĬŪM, ĭī, n. *Campidoglio.* EP. Āltūm, sūblīmĕ, cēlsūm, ēxcēlsūm, aūrĕūm, sŭpērbūm, măgnĭfĭcūm, vĕtŭs, āntīquūm, mīrābĭlĕ, Jūlĭūm, Rōmānūm. PER. Tārpēĭă rūpēs. Ārx Rōmŭlĕă, Căpĭtōlĭī sāxūm. Tārpējī tēmplă Tŏnāntĭs. * *Dūm dŏmŭs Ænēæ* Căpĭtōlī *īmmŏbĭlĕ sāxūm Āccŏlĕt,*

Impĕrĭūmquĕ Pātĕr Rōmānŭs hăbēbĭt. Virg. EXPL. *Mons et arx Romæ, ubi templum erat Jovi dicatum. Ibi tarpeja Vestalis a Sabinis occisa est.* † Monte e cittadella in Roma, in cui era un tempio dedicato a Giove, ed anche ove Tarpeja fu uccisa da' Sabini.

CĀPO, ōnĭs, m. *Cappone.* SYN. Căpŭs. EP. Pinguĭs, ŏpīmŭs. * *Ālĭŭs cōāctŭs nōn ămārĕ căpōnĕs.* (Scaz.) Martial.

CĂPPĂDŎCĒS, ŭm, m. plur. *Cappadoci, popoli di Cappadocia.* * *Căppădŏcēs, Gāllīque, ēxtrēmīque ōrbĭs Ībērī.* Lucr.

CĂPPĂDŎCĬĂ, æ, f. *Cappadocia, paese dell' Asia.* SYN. Ālmăsĭă. PER. Căppădŏcūm tēllŭs. * *Quĭd ĭn Căppădŏcĭă, ŭbĭ tū quīngēntōs sĭmŭl.* (Jamb.) Plaut.

CĂPPĂRĬS, ĭs, f. *Cappero.* SYN. Căppăr. * *Căppărĭn, ĕt pūtrī cēpās hālēcĕ nătāntēs.* Mart.

CĂPRĂ, æ, f. *Capra.* SYN. Căprĕă, căpēllă. EP. Blāndă, sāltāns, lāscīvă, pĕtŭlāns, sĭmă, hīrtă, vīllōsă, hīrsūtă, bārbĭgĕră, sylvēstrĭs, văgă, sĕquāx, tĭmĭdă, fŭgĭtīvă. PER. Căprīgĕnūm pĕcŭs. * *Ēccĕ fĕrā sāxī dējēctā vērtĭcĕ căprā Dēcūrrērĕ jŭgīs.* Virg.

CĂPRĔĂ, æ, f. *Capriuola, capra selvatica.* SYN. Căpră, căpēllă. * *Sylvēstrēs ūrī āssīdŭē, căprēæquĕ sĕquācēs Īllūdūnt.* Virg.

CĂPRĔŎLŬS, ī, m. *Capriuolo.* SYN. Hœdŭlŭs. * *Căprĕŏlī spārsīs ĕtĭām nūnc pēllĭbŭs ălbō.* Virg.

CĂPRĬCŎRNŬS, ī, m. *Capricorno.* SYN. Căpĕr, Ægŏcĕrōs. EP. Cōrnĭgĕr, ātrōx, aēstŭōsŭs, hōrrĭdŭs, frīgĭdŭs, rīgēns, gĕlĭdŭs, hȳĕmālĭs, nīmbōsŭs, īmbrĭfĕr, ăquārĭŭs, ăquōsŭs. PER. Căprĭcōrnī sīdŭs, sīdĕră. Cōrnĭgĕr hīrcŭs. Gĕlĭdī cōrnŭă căprī. Cōrnĭbŭs ārmātŭs. Rădĭāntĭă cōrnŭă tōllēns. Hōrrēndŭs cāudă, cōrnūquĕ mĭnāx. Æquŏrĭs hīrcŭs *(quia partim piscis, partim hircus, ex fabula).* Lĭquĭdī căpĕr æquŏrĭs. Nēptūnĭă prōlēs. Sālsī gŭrgĭtĭs hīrcŭs. Cōrnĭgĕr æquŏrĭs āltī. Ūndĕquĕ Tȳrānnŭs Hēspĕrĭæ Căprĭcōrnŭs ădēst. * *Prīncĭpĭūm Jānī sāncīt trŏpĭcŭs căprĭcōrnŭs.* Aus. EXPL. *Signum Zodiaci, quod intrat Sol mense decembri. Ibi brumam facit, et Solstitium hybernum.* † Segno dello Zodiaco, in cui il Sole entra il mese di dicembre: ivi fa il solstizio del verno. Fingono i poeti, che questa sia la capra Amaltea, che nutrì Giove.

CĂPRĪFĪCŬS, ī, f. *Caprifico, fico salvatico.* * *Gēstārī fūnctĭs nĭsī dēsĭnĭs Ædĭlĕ căprĭs Quī mŏdŏ fīcŭs ĕrās, jām căprĭfīcŭs ĕrĭs.* (Distich.) Mart.

CĂPRĬGĔNŬS, ă, ŭm. Adject. *Caprino, nato di capra.* * *Căprĭgĕnūmquĕ pĕcŭs nūllō cūstōdĕ pĕr hērbām.* Virg.

CĂPRĪLĔ, ĭs, n. *Stalla da capre.* SYN. Căprārūm stăbŭlūm.

CĂPRĪMŪLGŬS, ī, m. *Colui che munge le capre.* * *Sūffēnŭs ūnŭs căprĭmūlgŭs aūt fōssŏr.* (Jamb.) Cat.

CĂPRĪNŬS, ă, ŭm. Adject. *Di capra, caprino.* * *Āltĕr rīxātŭr dĕ lānā sæpĕ căprīnā.* Hor.

CĂPRĬPĒS, ĕdĭs. Adject. *Chi ha piedi di capra.* * *Căprĭpĕdēs călămō Pānēs hĭāntĕ cănēnt.* (Pent.) Prop.

CĂPRŌNÆ, ārŭm, f. *Crini pendenti dalla fronte.* * *Āptārī căpŭt, ătquĕ cŏmās flŭĭtārĕ căprōnās.* Lucil.

CĂPSĂ, æ, f. *Cassa, cassetta.* SYN. Ārcă, cīstă, căpsŭlă. EP. Părvă, ăngūstă, căvă, āmplă, pătŭlă, ærātă, fērrātă, aūrĕă, ărgēntĕă, ĕbūrnĕă. * *Quēm sĕquĭtŭr cūstōs ăngūstæ vērnŭlă căpsæ.* Juv.

CĂPSŬLĂ, æ, f. *Cassettina.* * *Hæc ūnă ē mūltĭs căpsŭlă mē sĕquĭtŭr.* (Pent.) Cat.

CĂPTĀTŎR, ōrĭs, m. *Chi va in cerca di checchessia.* * *Ēt căptātōrĭs prædă ĕst hērēdĭs ĕgēnŭs.* Aus.

CĂPTĬŌSŬS, ă, ŭm. Adject. *Sofistico, fallace, ingannevole.* * *Vǣ căptĭōsă sȳcŏphāntārūm strŏphĭs.* (Jamb.) Prud.

CĂPTĪVĬTĀS, ātĭs, f. *Prigionia.* SYN. Sērvĭtŭs, cārcĕr. * *Căptīvĭtās, ĕt cæcĭtās.* (Jamb.) Anon.

CĂPTĪVO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Fare schiavo.* Act. * *Ēxĭlĭs tēlĭs căptīvăt ărānĕă mūscās.* Text.

CĂPTĪVŬS, ă, ŭm. Adject. *Schiavo, cattivo, prigione.* SYN. Căptŭs. PER. Căptŭs ăb hōstĕ. Sūb jŭgă mĭssŭs. Vīnctŭs cōllă cătēnĭs. Cōmpĕdĕ nēxŭs. Vīnctŭs ăhēnĭs tērgă nŏdĭs. Lătĕbrōsō cārcĕrĕ claūsŭs. Tĕnĕbrōsō ĭn cārcĕrĕ vīnctŭs. Claūsŭs tĕnēbrĭs ĕt cārcĕrĕ cæcō. PHR. Claūsă dŏmō tĕnĕbrŏr, grăvĭbūsquĕ cŏērcĭtă vīnclĭs. Mœrēt sūb ŏpācī cārcĕrĭs ūmbrām mĭssŭs. Mœrēntī cārcĕrĕ vīnctŭs ĕrăt. Mĭssŭs ĕt ĭn rĭgĭdī lătĕbrōsūm cārcĕrĭs āntrūm. Hūnc cārcĕrĭs ōbscūrī vīnculă sævă tĕnēnt. Cārcĕrĕ Cīmmĕrĭō, ĕt spīssā cālīgĭnĕ sĕptŭs. Vītām īnfēlīcēm fērrātō ĭn cārcĕrĕ plōrăt. Squālĭdŭs īnsōntēs sīccĭnĕ cārcĕr hăbēt? * *Căptīvōquĕ rŏgī pērfūndăt sānguĭnĕ flāmmās.* Virg.

CĂPTO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Cercare, desiderare.* Act. SYN. Āmbĭō, cūpĭō, aūcŭpŏr. *Prendere, ingannare.* SYN. Căpĭō, cōmprĕhēndō, fāllō, dēcĭpĭō. * *Tūm lăquĕīs căptārĕ fĕrās, aūt fāllĕrĕ vīscō.* Virg.

CĂPTŪRĂ, æ, f. *Presa.* SYN. Prædă. * *Īmplēvĭt căptūră sĭnūs, ŭt prædă rĕdūndāns.* Sedul.

CĂPTŬS, ūs, m. *Capacità, ingegno.* SYN. Īntēllēctŭs, vīs ănĭmī. * *Prō căptū lēctōrĭs hăbēnt sŭă fātă lĭbēllī.* Ter. Maur.

CĂPŬĂ, æ, f. *Capua.* EP. Dīvĕs, dēlĭcĭōsă, āltă, pŏtēns. PHR. Nēc Căpŭām pĕlăgō, cūltūquĕ, pĕnūquĕ pŏtēntēm, Dēlĭcĭīs, ŏpĭbūs, fāmāquĕ prĭōrĕ sĭlēbō. Īllă pŏtēns, ŏpĭbūsquĕ vălēns, Rōma ăltĕră quōndăm. Frētă sĕcūndĭs Nēscĭvĭt sērvārĕ mŏdūm. Nūnc sūbdĭtă Rōmæ, Æmŭlă tūnc rērūm dŏmĭnām, Lătĭīquĕ părēntēm, Āppētĭīt bēllō. Ānnĭbălĭs jūrātă ārmĭs. *Ita sparsim de veteri Capua Ausonius lib. de clar. Urb.* * *Tālēm dīvĕs ărāt Căpŭă ĕt vīcīnă Vĕsēvō.* Virg. HIST. *Totius olim Campaniæ urbs præstantissima, quam Vulturnus amnis interfluit. Livius a Capi Samnitum duce dictam existimat. De Capuanorum antiquis moribus vide Silium Italicum lib.* 11. † Città famosissima nella Campania circondata dal fiume Volturno. Opina Livio che avesse origine da Capi condottiere dei Sanniti. Anche Silio Italico nel suo undecimo libro ne fa menzione.

CĂPŬĀNŬS, ă, ŭm. Adject. *Capuano, di Capua.* SYN. Cāmpānŭs. * *Ēt Căpȳs, hīnc nōmēn Căpŭānæ dūcĭtŭr ūrbī.* Virg.

CĀPŬLĀRĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Vecchio che è vicino a morte, o che ha già i piedi nella fossa.* SYN. Sĕnēx, dēcrĕpĭtŭs. * *Nē dīcās ĭgĭtŭr dūm căpŭlārĭs ĕro.* (Pent.) Text.

CĀPŬLŬS, ī, m. *Feretro, cataletto, bara, manico della spada.* EP. Āptŭs, īnsīgnĭs, splēndĭdŭs, cærŭlĕŭs, mĭcāns, rŭtĭlŭs, aūrĕŭs, fērrĕŭs, ĕbūrnŭs, ărgēntĕŭs. * *Sīc fātŭs gălĕām lævā tĕnĕt, ătquĕ rĕflēxā Cērvīcĕ ōrāntĭs căpŭlō tĕnŭs ăbdĭdĭt ēnsēm.* Virg.

CĀPŬS, ī, m. *Cappone*. SYN. Căpo. * *Āmīsit tēstēs, nūnc mĭhi* căpŭs *ĕrit*. (Pent.) Mart.

CĂPŬT, ĭtis, *Capo, testa*. SYN. Cērvīx, vērtēx, cōllūm, tēmpŏră. EP. Āltūm, cēlsūm, grăndĕ, ērēctūm, flāvūm, rŏsĕūm, īntōnsūm, sūrĭcŏmūm, jŭvĕnīlĕ, nĭtĭdūm, āmbrŏsiūm (*de Nympha, aut Dea*), rŭtĭlūm, cānŭm, nīvĕūm, hŏnēstūm, dĕcŏrūm, vĕnĕrābĭlĕ, cŏrōnātūm, sĕnīlĕ, vĕnĕrāndūm. PHR. Căpĭtĭs vērtēx. Cæsărĭē dēnsūm căpŭt. Cānōs ēffūndēns vērtĭcĕ crīnēs. Căpŭt ōbjēctārĕ pĕrīclīs. Sūmmă flāvūm căpŭt ēxtŭlit ūndā. Fōrmă bŏvīs, cŭi tūrpĕ căpŭt, cuī plūrĭmă cērvīx. Sŭpĕrānt căpĭte, ĕt cērvīcĭbūs āltīs. Nēc nĭtĭdūm tārdā cōmpsĕrit ārtĕ căpŭt. * *Māgnā fŭit quōndām* căpĭtīs *rĕvĕrēntĭă cānī*. Ovid.

CĂPŬT ĀMPŬTĀRĔ. *Troncar il capo*. PER. Căpŭt, cērvīcēm sĕcārĕ, rĕsĕcārĕ, ābscindĕrĕ, trūncārĕ, dētrūncārĕ, ōbtrūncārĕ, tōllĕrĕ, sūfērrĕ, āvēllĕrĕ, rĕvēllĕrĕ. Căpŭt ēx hŭmĕrīs tōllĕrĕ. Dētūrbārĕ căpŭt. Fērrŏ, ēnsĕ, glădĭō cērvīcēm ābrūmpĕrĕ. Căpŭt cōllō sūfērrĕ, ērĭpĕrĕ. Dĕcŭtĕrĕ, dēmĕtĕrĕ ēnsĕ căpŭt. Jŭgŭlūm mūcrōnĕ rĕsōlvĕrĕ. Căpŭt ā cērvīcĕ rĕvēllo. PHR. Ābstŭlit ēnsĕ căpŭt, trūncūmquĕ rĕlīquit ărēnā. Ābscīssă dŭōrūm Sūspēndit căpĭtă. Nām tĭbi, Tȳmbrĕ, căpŭt Ēvāndrĭŭs ābstŭlit ēnsis. Fērrōquĕ sĕcăt cāndēntĭă cōllă. Tūm căpŭt īpsī aūfērt dŏmĭnō, trūncūmquĕ rĕlinquit.

CĂPȲS, ȳos, *et* ȳs, m. *Capi*. * *Aūt* Căpȳn, *aūt cēlsīs in pŭppĭbŭs ărmă Căīci*. Virg. HIST. *Alter fuit Assaraci filius, et pater Anchisæ, alter Æneæ comes, qui fertur Capuam condidisse*. ✝ Furono due chiamati con questo nome, uno dei quali fu figlio di Assaraco e padre d' Anchise; l' altro fu compagno di Enea, e si crede che fabbricasse Capua.

CĂRĂCĂLLĂ, æ, m. *Caracalla, uno degl' Imperatori Romani*. * *Īn rīsū pŏpŭlī tū*, Cărăcāllă, *măgis*. (Pent.) Aus.

CĂRĂLĪS, ĭs, *vel* Călărīs, ĭs, f. *Cagliari, città capitale della Sardegna*. * *Tēndĭtŭr in lōngūm* Cărălis, *tĕnŭēmquĕ per ūndās*. Claud.

CĂRBĂSĂ, ōrūm, n. pl. *V*. Cărbăsŭs.

CĂRBĂSĔŬS, ă ŭm. Adject. *Di lino finissimo*. SYN. Cārbăsĭnŭs, cārbăsĭnĕŭs. * . . . *sĭnŭsquĕ crĕpāntēs* Cārbăsĕōs *fŭlvo in nōdūm cōllēgĕrăt aūrō* Virg.

CĂRBĂSŬS, ī, m. f. *et* Cārbăsă, ōrūm, n. pl. *Lino finissimo, vela*. SYN. Vēlă, līntĕă. EP. Ālbă, cāndĭdă, tēnsă, ēxtēnsă, naūtĭcă, lātă, plēnă, āpōrtă, īnflātă, tūrgĭdă, cūrvă, flēxă, cōntrāctă, sĭnŭōsă, flūxă, văgă, cĭtă, spūmāntĭă, naūfrăgă, prŏfŭgă, sĕcūndă, prōspĕră, fēlīcĭă. PHR. Ădnīxi ērēctō tēndūnt cāvă cārbăsă mālō. Vēlă vŏcānt, tūmĭdōque īnflātūr cārbăsŭs aūstrō. Vŏcăt jām cārbăsŭs aūrās. Præcĭpĭtī cārbăsă tēnsă Nŏtō. * *Cūm dăbit aūră vĭām prăbēbis* cārbăsă *vēntis*. Ovid.

CĂRBĂTĪNĂ, æ, f. *Sorta di scarpe villerecce fatte di cuojo fresco di bue*. * . . . *ĕt crĕpĭdās līnyērĕ* cārbătīnās. Cat.

CĂRBO, ōnĭs, m. *Carbone*. SYN. Prūnă. EP. Ārdēns, āccēnsŭs, flagrāns, ĭgnĕŭs, nĭgĕr, ēxtīnctŭs. * *Īllă prĭŭs crētā, mōx hæc* cārbōnĕ *nŏtāstī*. Pers.

CĂRBŌNĀRĬŬS, ĭī, m. *Carbonaro*. * *Cūm fūrca in ūrbēm tāmquām* cārbōnārĭūm. (Jamb.) Plaut.

CĂRBŪNCŬLŬS, ī, m. *Carbonchio, rubino orientale (pietra preziosa)*. SYN. Pȳrōpŭs. EP. Lūcĭdŭs, rădĭāns, fūlgēns, cŏrūscŭs, fūlgĭdŭs, splēndĭdŭs, ignīvŏmŭs. PHR. Īn fūlvō rădĭāns cārbūncŭlŭs aūrō. * *Fūlmĭnĕō rŭtĭlāns* cārbūncŭlŭs *īgnĕ cŏrūscăt*. Mart.

CĂRCĔR, ĕrĭs, m. *Prigione, carcere*. SȲN. Cūstōdĭă, cătēnæ, vīncŭlă. EP. Āspĕr, cæcŭs, pĭgĕr, pĭcĕŭs, tētĕr, ātĕr, ōbscūrŭs, ŏpācŭs, ābstrūsŭs, tĕnebrōsŭs, căvŭs, āngūstŭs, prŏfūndŭs, mœstŭs, trīstĭs, īnfaūstŭs, hōrrēndŭs, fœtĭdŭs, squāllēns, squāllĭdŭs, īnvīsŭs, hōrrĭbĭlĭs, tērrĭfĭcŭs, dīrŭs, hōstĭlĭs, īngrātŭs, crūdēlĭs, fērrātŭs, rĭgĭdŭs, mŏlēstŭs, quĕrŭlŭs, sōllĭcĭtŭs, mĕtŭēndŭs. PER. Cārcĕrĭs āntrūm, ūmbră, vīncŭlă, squāllŏr, hōrrŏr. Faūcēs cārcĕrĭs āltī. Sĭnĕ lūcĕ dŏmŭs. Sĭnĕ lūmĭnĕ tēctūm. Ātræ dŏmŭs. Squāllōrĕ hōrrĭdŭs. Fætōrĕ plēnŭs. Spīssā cālīgĭnĕ sēptŭs. PHR. Lătĕbrōsō in cārcĕrĕ vīnctŭs. Claūsŭs tĕnebrīs, ĕt cārcĕrĕ cæcō. Mœrēntī cārcĕrĕ vīnctŭs ĕrăt. Vītam īnfēlīcēm fērrāto in cārcĕrĕ plōrăt. Sŏlĭdŭs claūdĕt cārcĕr ŭtrūmquĕ rĕūm. Mīssŭs ĕt īn rĭgĭdī lătĕbrōsūm cārcĕrĭs āntrūm. Cārcĕrĭs ūmbrōsī nīgrō sŭb fōrnĭcĕ. Faūcēs dēscēndit in āltās Cārcĕrĭs ābstrūsī. Sŭb ŏpācī cārcĕrĭs ūmbrām Mīssŭs. Sĕd pătĕr ōmnĭpŏtēns spēlūncīs ābdĭdit ātrīs. Hūnc Cārcĕrĭs ōbscūrī vīncŭlă sævă tĕnēnt. * *Ūt cūm* cārcĕrĭbŭs *mīssōs răpit ūngŭlă cūrrūs*. Virg.

CĂRCĔRĔ MŪLCTĀRĔ. *Imprigionare*. PER. Cārcĕrĕ claūdĕrĕ, īnclūdĕrĕ. Vīnclīs prĕmĕrĕ, frænārĕ, cŏhĭbērĕ. Cătēnīs vīncīrĕ. Cīrcūmdārĕ, sūbjĭcĕrĕ cōllă cătēnīs. Sŏlĭdīs īnclūdĕrĕ tēctīs. PHR. Vīdī crŭēntōs cārcĕrĕ īnclūdī dŭcēs. Căptōsquĕ dŭcēs ōbscūrō cārcĕrĕ claūsit. Prĕmit hōrrēndō fŭrĭbūndōs cārcĕrĕ vēntōs.

CĂRCĔRĀRĬŬS, ă, ŭm. Adject. *Carcerario, che spetta a carcere*. * *Aēgre ēst mi, hūnc făcĕrĕ quaēstūm* cārcĕrārĭūm. (Jamb.) Plaut.

CĂRCHĒDŌNĬŬS, ă, um. Adject. *Cartaginese*. * Cārchēdŏnĭŭs *vŏcātŭr hæc cōmœdĭă*. (Jamb.) Plaut.

CĂRCHĒSĬŬM, ĭī, n. *Tazza, coppa*. SYN. Pōcŭlūm. * *Hic dŭŏ rĭtĕ mĕrō lĭbāns* cārchēsĭă *Bācchō*. Virg.

ĂRCĬCNŎS, ī, m. *Cancro (segno celeste)*. * *Pār Gĕmĭnīs Chīrōn, ĕt īdēm quŏd* Cārcĭnŏs *ărdēns*. Lucan.

CĂRDĬĂCŬS, ă, ŭm. Adject. *Cardiaco, cordiale, affettuoso*. * Cārdĭăcō *nūnquām cȳăthūm mīssūrŭs ămīcō*. Juv.

CĂRDĬNĀLĬS, ĭs, m. *Cardinale*. EP. Clārŭs, nōbĭlĭs, sānctŭs, săcĕr, pĭŭs, rēllĭgĭōsŭs, pūrpŭrĕŭs, vĕnĕrābĭlĭs, vĕnĕrāndŭs. PER. Pūrpŭrĕī pārs sĕnātŭs. Vĕnĕrāndŭs mūrĭcĕ Præsŭl Frōntēm cuī pūrpŭră cīngit. Rōmānō nōbĭlĭs ōstrō.

CĂRDĬNĔŬS, ă, ŭm. Adject. *Di cardine*. * Cārdĭnĕī *vĕnĕrĕ Pătrēs, sānctūsquĕ Sĕnātŭs*. Anon.

CĂRDO, ĭnĭs, m. *Arpione, cardine*. EP. Dūrŭs, fērrĕŭs, ærĕŭs, ăhēnĕŭs, fīrmŭs, sŏlĭdŭs, strīdēns, sŏnōrŭs, strĕpēns, quĕrŭlŭs. PHR. Hōrrĭsŏnō săcræ păndūntŭr cārdĭnĕ pōrtæ. Pōstēsquĕ ā cārdĭnĕ vēllit. Fŏrĭbŭs cārdō strīdēbăt ăhēnīs. * ..... *lābăt ărĭĕtĕ crēbrō Jānŭa, ĕt ēmōtī prōcūmbūnt* cārdĭnĕ *pōstēs*. Virg.

CĂRDŬĒLĬS, ĭs, f. *Cardellino*. SYN. Ăchānthĭs, Ăcălānthĭs. * *Pŏsĭtūrŭs ōvūm* cārdŭēlĭs *in lēctūm*. (Scaz.) Gaz.

CĂRDŬŬS, *et* Cārdŭs, ī, m. *Cardo*. EP. Āspĕr, dūrŭs, agrēstĭs ăcūtŭs, sēgnĭs, mōrdāx, hōrrĭdŭs. * ... *sēgnĭsque hōrrērĕt in ăgrīs* Cārdŭŭs. Virg.

CĀRĒ. Adv. *Caramente.* * *Quī tām rīdĭcŭlūm lām* cārē *prōdĭgŭs ēmĭt.* Hor.

CĀRĒCTŪM, ī, n. *Luogo pieno di macchie, o di carici, erba durissima, ed acuta.* * *Tĭtўrĕ, cōgĕ pĕcŭs, tū pōst* cārēctă *lătēbās.* Virg.

CĂRĔO, ēs, ŭī, ĭtūm, ērĕ. *Esser privo, esser senza.* Neut. SYN. Ĕgĕo, īndĭgĕo, prīvŏr, spŏlĭŏr, văco, nōn hăbĕo, ŏpŭs hăbĕo. * *Vēlă quĕrōr rĕdĭtū, vērbă* cărērĕ *fĭdĕ.* (Pent.) Ovid.

CĀRĒS, ŭm, m. plur. *I Carii, popoli della Caria nell'Asia.* * *Hīnc Lĕlĕgās,* Cārāsquĕ, *săgīttĭfĕrōsquĕ Gĕlōnōs.* Virg.

CĀRĒX, ĭcĭs, f. *Carice (erba).* * *Frōndĭbŭs hīrsūtīs, ēt* cārĭcĕ *pāstŭs ăcūtā.* Virg.

CĀRĬĂ, æ, f. *Caria, paese dell'Asia minore.* * *Ărcădēs āntīquī, cĕlēbrātăquĕ* Cārĭă *fāmā.* Mant.

CĀRĬCĂ, æ, f. *Fico secco.* * *Hīc nūx, hīc mīxta ēst rūgōsīs* cārĭcă *pālmīs.* Ovid.

CĀRĬĒS, ēī, f. *Carie, putrefazione, corruzione, intarlamento.* SYN. Putrēdo, mārcŏr, tābēs, tābūm. EP. Ĕdāx, rōdēns, vĕtŭs, sĕnīlĭs. * *Vērtĭtŭr īn tĕnĕrām* cărĭēm, *rīmīsquĕ dĕhīscĭt.* Ovid

CĀRĪNĂ, æ, f. *Il fondo della nave, carena.* SYN. Nāvīs, clāssīs, rătīs, prōră, pūppīs. EP. Aūdāx, ærātă, bēllātrīx, cūrvă, īncūrvă, lōngă, căvă, pīctă, lēvīs, ūnctă, frăgĭlīs, dŭbĭă, cĭtă, vŏlucrīs, æquŏrĕă, vēlīvŏlă, īnstăbĭlīs, flūctĭvăgă. PHR. Lōngæ sūlcānt vădă sālsă cā īnæ. Frōndēntēsquĕ fĕrūnt rēmōs, nătăt ūnctă cărīnă. Frăgĭlī tē crēdĭs, Mārcē, cărīnæ. Jām sĭbĭ tūm cūrvīs mălĕ tēmpĕrăt ūndă cărīnīs. Īncūrvæ fūndābānt trānstră cărīnæ. * *Tūnc ĕgŏ tē vēllēm cĕlĕrī vēnīssĕ* cărīnā. Ovid.

CĀRĪNÆ, ārūm, f. plur. *Le Carine, borgo antico di Roma, ove le case erano fabbricate a guisa di nave.* * *Pāssīmque ărmēntă vĭdēbānt Rōmānōquĕ fŏro, ēt laūtīs mūgīrĕ* Cărīnīs. Virg.

CĀRĬŌSŪS, ă, ūm. Adject. *Putrefatto, guasto, intarlato.* * *Quid prĕcĕr īrātŭs? nĭsĭ vōs* cărĭōsă *sĕnēctūs Rōdăt.* Ovid.

CĀRĪS, ĭdĭs, f. *Caride, sorta di pesce di mare.* * *Ēt nĭgrūm nĭvĕō pōrtāns īn cōrpŏrĕ vīrūs Lōlīgō, dūrīquĕ sŭēs, sīnŭōsăquĕ* cārīs. Ovid.

CĀRĬTĀS, ātĭs, f. *Carestia, prezzo caro, penuria.* SYN. Pēnūrĭă, ĕgēstās. * *Sēd cōpĭōsā* cārĭtātĕ *paūpĕrēs.* (Jamb.) Paul. *Amore, benevolenza, affetto.* SYN. Dīlēctĭo, ămŏr, stŭdĭūm. EP. Cælēstĭs, īgnĕă, vīvāx, ănĭmōsă, pătĭēns, sĕrēnă, īllūstrĭs, bĕnīgnă, bŏnă, cĕlebrātă, clāră. PHR. Dīvīs prŏxĭmă vīrtūs. Īnvĭdĭæ īnĭmīcă. Sŭārūm prōdĭgă ŏpūm. Tū cīvēm, pātrēmquĕ gĕrās: tū cōnsŭlĕ cūnctīs: Nōn tĭbĭ, nĕc tŭă tē mŏvĕānt, sĕd pūblĭcă vōtă. * *Sĕd* cārĭtātĭs *īndĭcēm plēnūm tŭæ.* (Jamb.) Paul.

CĀRMĒLĪTĂ, æ, f. *Carmelita, del monte Carmelo.* PER. Cārmēlī mōntĭs pătŏr. Cārmēlī īncŏlă mōntĭs.

CĀRMĒLŬS, ī, m. *Monte Carmelo, promontorio, città.* EP. Āntīquŭs, ăspĕr, ārdŭŭs, sānctŭs, săcĕr, sacrātŭs, rēllĭgĭōsŭs, vĕnĕrāndŭs. PER. Cārmēlī ārdŭă rūpēs. Hēllădūm vĕnĕrāndă dŏmŭs. * *Quōdquĕ sĭbī mōnte īn* Cārmŏlō *fōrnĭcĭs ărcūm.* Fil. EXPL. *Mons in Phœnicia prope Ptolemaidem, Heliæ Prophetæ sedes.* ┼ Montagna nella Fenicia, in cui abitava il profeta Elia.

CĀRMĔN, ĭnĭs, n. *Carme, verso, poema.* SYN. Vērsŭs, mŏdī, nŭmĕrī, Mūsă, pŏēmă. *Incantesimo.* SYN. Īncāntātĭo, vĕnēfĭcĭūm. EP. Blāndūm, suāvĕ, tĕnĕrūm, grātūm, dūlcĕ, jŭcūndūm, lĕnĕ, cāndĭdūm, mōllĕ, vĕnūstūm, dŏctūm, ēlĕgāns, făcūndūm, īngĕnĭōsūm, cūltūm, ēxcūltūm, nēctărĕūm, mēllītūm, cōncīnnūm, dēdūctūm, nŭmĕrōsūm, cōmpŏsĭtūm, lætūm, fēstīvūm, ămīcūm, jŏcōsūm, lĕpĭdūm, aūrĕūm, cœlēstĕ, dīvīnūm, ætērnūm, fātĭdĭcūm, sacrūm, sŏlēmnĕ, vōtīvūm, sūblīmĕ, āltĭsŏnūm, vŏcālĕ, scēnĭcūm, cĕlebrĕ, Āŏnĭūm, grăvĕ, Cāstălĭūm, īllūstrĕ, Phœbæūm, Mæŏnĭūm, nŏbĭlĕ, Pĭĕrĭūm, Ăpōllĭnĕūm, rŭdĕ, hŭmĭlĕ, ăbjēctūm, īgnōbĭlĕ, trīste, mœstūm, flēbĭlĕ, quĕrŭlūm, lūgubrĕ, fūnĕrĕūm. PER. Āŏnĭūm mĕlŏs Pĭĕrĭī nŭmĕrī. Verbă claūsă mŏdīs. Īn pĕdĕs, vel īn nŭmĕrōs vērbă cŏāctă. Āŏnĭīs vērbă cŏāctă mŏdīs. Īmpārĭbŭs cārmĭnă fāctă mŏdīs. PHR. Grăcĭlī mŏdŭlātŭs ăvēnā Cārmĕn. Nōn mē cārmĭnĭbŭs vīncĕt. Cārmĕn ămĕt quīsquīs, cārmĭnĕ dīgnă făcĭt. Flēt nŏctēm, rāmōquĕ sĕdēns, mĭsĕrābĭlĕ cārmĕn Īntĕgrăt. Cārmĭnă quām trĭbŭūnt, fāmă pĕrēnnīs ĕrĭt. * *Ūltĭmă Cūmæī vēnĭt jām* cārmĭnĭs *ætās.* Virg.

CĀRMĬNĂ SCRĪBĔRĔ. *Scrivere, o far versi.* PER. Cārmĭnă, vērsūs cōndĕrĕ, tēxĕrĕ, mĕdĭtārī, cōmpōnĕrĕ, dīcĕrĕ, fūndĕrĕ, cănĕrĕ, lūdĕrĕ, fīngĕrĕ, ēffīngĕrĕ. Dēdūcĕrĕ vērsūs. Dēdūctūm dīcĕrĕ cārmĕn. Sūblīmī cōmpōnĕrĕ cārmĭnă vēnā. Ŏpĕrōsă cārmĭnă fīngo. Āŏnĭīs vērbă lĭgārĕ mŏdīs. Fūndĕrĕ Pĭĕrĭūm mŏdŭlāmĕn. Nēctĕrĕ vērbă nŭmĕrīs. Tĕnŭī mŏdŭlārī cārmĕn ăvēnā, ărūndĭnĕ. Făcĭlī dēdūcĕrĕ cārmĭnă plēctrō. Tĕnŭī dēdūcĕrĕ cārmĭnă fīlō. Āŏnĭŏs sēnō pĕdĕ dūcĕrĕ cāntūs. Hīc cānĕt īllūstrī prīmŭs bēlla Ītălă vērsū. Ăgrēstēm tĕnŭī mĕdĭtābŏr ărūndĭnĕ mūsām. Cārmĭnĭs Hērōī tāngĕrĕ jūssĭt ŏpŭs. Nōn mē dīcĕrĕ māgnōrūm pāssūs ēs āctă dŭcūm. Cārmĭnă quī quōndām stŭdĭō flōrēntĕ pĕrēgī. Flēbĭlĭs heū mæstōs cōgŏr īnīrĕ mŏdŏs. * Cārmĭnĕ *fōrmōsæ, prĕtĭō căpĭūntŭr ăvāræ.* Tibull.

CĀRMĒNTĂ, æ, *vel* Cārmēntĭs, ĭs, f. *Carmenta,* SYN. Nīcōstrātă. EP. Ārcădĭă, Pārrhăsĭă, Tĕgĕæă, Mænălĭs, dŏctă, fātĭlŏquă, fātĭdĭcă, vērĭdĭcă. PER. Ēvāndrĭă mātĕr. Tĕgĕæă parens. * *Quī* Cārmēntĭs *ŏpēs ēt scēptra Ēvāndrĭă sērvās.* Sil. HIST. *Vates Arcadiæ, Evandri mater.* ┼ Indovinatrice dell'Arcadia, madre di Evandro.

CĀRMĒNTĀLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n., *vel* Cārmēntĭs, ĭs, f. *Carmentale, una delle antiche porte di Roma, detta in seguito Porta scellerata.* * *Ēt* Cārmēntālĕm *Rōmānō nōmĭnĕ pōrtām.* Virg. Cārmēntīs *pōrtæ dēxtrō vĭă prŏxĭmă Jāno ēst.* Ovid.

CĀRMĬNĀTŎR, ōrĭs, m. *Scardassiere, colui che pettina la lana.* * *Hīnc līmĕōnēs, īndĕ* Cārmĭnātōrēs. (Scaz.) Scal.

CĀRMĬNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Scardassare, pettinare la lana.* Act. SYN. Pēcto.

CĀRNĂ, æ, f. *Carna, Dea che presiedeva alle Porte.* * *Prīmă dĭēs tĭbĭ,* Cārnă, *dătŭr: Dĕă cārdĭnĭs hæc ēst.* Ovid.

CĀRNĀLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Di carne, carnale.* * *Ēt quĭă mē vīvēns* cārnālī *lūmĭnĕ quondām Cērnĕrĕ nōn pŏtŭĭt, mīsĭt ămātă prĕcēm.* (Distich.) Fortunat.

CĀRNĀRĬŪM, ĭī, n. *Uncini da sospender la carne; o Dispensa per conservare la carne salata.* * *Nōn īllī sŭspēnsă fŏcūm* cārnārĭă *jūxtā.* Virg.

CĀRNĀRĬŬS, ĭī, m. *Colui che ama la carne.* * Cārnārĭŭs *sūm, pīnguĭārĭŭs nōn sūm* (Scaz.) Mart.

CĀRNĬFĒX, ĭcĭs, m. *Carnefice, boja, manigoldo.* SYN. Tōrtŏr, līctŏr. EP. Atrōx, dīrŭs, īmmānĭs, sævŭs, bārbărŭs, crūdēlĭs, fĕrōx, īmpĭŭs, īn-

fāmīs, fĕrrĕŭs, trūx, mīnāx, hŏrrĭdŭs, trŭcŭlēntŭs, īmmītĭs, īnhūmānŭs, crŭēntŭs, sānguĭnĕŭs. PER. Lēgūm vīndĕx. Rĕōrūm cŏrpŏră dīscrŭcĭāns. PHR. Crūdēlī jŭgŭlūm trădĕrĕ cārnĭfĭcī. Rĕōs mīttĭt nĭgrās Ăchĕrōntĭă ăd ūndās. Cūjŭs ăd āspēctūm făcĭēs fūnĕātă lătrōnĭs Pāllĕt. Quēm scĕlĕrātōrūm mĕtŭĭt fĕră tūrbă nĕpōtūm. * Cārnĭfĭcī *dūrās prǣbŭĭt īllă crŭcēs.* (Pent.) Ovid.

CĀRNĬFĬCĪNĂ, æ, f. *Carnificina, luogo dove si giustisiano i rei, supplicio.* SYN. Cārnĭfĭcĭūm, cǣdōs, sūpplĭcĭūm. * *Tām dīvērsă lŏcīs văgă* cārnĭfĭcīnă *pĕrērrăt.* Aus.

CĀRNĬVŎRŬS, ă, ūm. *Carnivoro, divorator di carne.* PER. Cārnĭs ăvĭdŭs, vŏrāx, ĕdāx. * *Mīttĕrĕ*, cārnĭvŏrīs *prǣbērī pābŭlă māndăt.* Mant.

CĀRNŪTŪM, ī, n. *Chartres.* * *Tēstĭs Ărăr, Rhŏdănŭsquĕ cĕlĕr, māgnŭsquĕ Gărūmnă*, Cārnūtī *ĕt flŭvĭī cǣrŭlă lȳmphă Lĭgĕr.* (Distich.) Tib. EXPL. *Galliæ civitas antiqua Druidarum sedes, ubi insigne templum Deiparæ, in quo sacellum a Druidis* Virgini parituræ *dicatum.* ✝ Città nolla Gallia, abitata altre volte da' Druidi, ove è un gran tempio dedicato alla Vergine, nel quale è snche una piccola chiesa fabbricsta da' Druidi, dedicata alla *Vergine, che doveva partorire.*

CĂRO, cārnĭs, f. *Carne.* EP. Crāssă, vīvă, vīlĭs, ǣgră, īnfīrmă, lānguĭdă, mŏrtālĭs, cŏrrūptă, īmmūndă, rĕbēllĭs, sēdĭtĭōsă. * *Sēd mălĕ vīvă* căro *ēst, lāmbēndō mātĕr īn ărtŭs Fīngĭt.* Ovid.

CĂRŎLŬS MĀGNŬS, ī, m. *Carlo Magno, Imperatore.* * Cărŏlĕ, tē māgnī *nōmĕn hăbērĕ pŭtō.* (Pent.) Amon.

CĀRPĂTHĬŪM, ĭī, f. *Scarpanto, isola del mar Mediterraneo.* * Cārpăthĭūm, *Lĭbȳcūmquĕ sĕcānt, lūdūntquĕ pĕr ūndās.* Virg.

CĂRPĔNTŪM, ī, n. *Cocehio, carroxsa.* SYN. Cūrrŭs, plaūstrūm, rhĕdă, vĕhĭcŭlūm. * *Nām prĭŭs Aūsŏnĭās mātrēs* cārpēntă *vĕhēbānt.* Ovid.

CĂRPO, ĭs, psī, ptūm, ĕrĕ. *Tor via a poco a poco, raccogliere, svellere.* Act. SYN. Căpĭo, ăccĭpĭo, dēcērpo, lĕgo, cōllĭgo. PHR. Cārpĕ mănū. Cārpŏ vĭām vēlĭs. Aūt vĭŏlās, aūt cāndĭdă lĭlĭă cārpĭt. * *Prīmŭs vērĕ rŏsam ătquĕ aūtūmnŏ* cārpĕrĕ *pōmă.* Virg.

CĀRPTĪM. Adv. *A brani.* SYN. Mĭnūtātīm. * *Hīrsūtă bārbĭs sŏlvĭtūr* cārptīm *cŭtĭs.* (Jamb.) Prud.

CĀRPTŎR, ōrĭs, m. *Trinciante, critico, riprensore.* * *Fīnxērūnt părĭtĕr lĭbrārĭŭs, ărchĭmăgīrī* Cārptōrēs. Juv.

CĀRRŪCĂ, æ, f. *Cocchio, carrosza* SYN. Cūrrŭs. * *Aūrĕă quōd fūndī prĕtĭō* cārrūcă *părātŭr.* Mart.

CĂRTHĂGĬNĬĔNSĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Cartaginese, di Cartagine.* SYN. Cārthăgĭnēnsĭs, Pœnĭŭs, Pūnĭcŭs, Ēlĭsǣŭs, Tȳrĭŭs, Sĭdonĭŭs. EP. Āntīquŭs, aūdāx, pŏtēns, Mārtĭŭs, bēllĭgĕr, māgnănĭmŭs, crūdēlĭs, fĕrōx, bārbărŭs, īmmītĭs, pērfĭdŭs. PER. Tȳrĭŭs cŏlōnŭs. Cārthāgĭnĕ nātŭs. * *Hōstēm, quī fĕrĭĕt, mĭhĭ ĕrĭt* Cārthāgĭnĭēnsĭs. Enn.

CĀRTHĀGO, ĭnĭs, f. *Cartagine.* SYN. Bȳrsæ. Cārchēdōn. EP. Āltă, sŭpērbă, pŏtēns, māgnă, dīvĕs, āntīquă, splēndĭdă, māgnĭfĭcă, īmpĭă, fĕrōx, tŭmĭdă, Ēlĭsǣă, Pūnĭcă, Tȳrĭă, Lĭbȳcă, Sĭdonĭă, Ăgēnŏrĕă. PER. Ūrbs Pūnĭcă, Tȳrĭă, Sĭdonĭă. Ūrbs Dīdōnĭs, Ăgēnŏrĭs. Ūrbs māgnæ ǣmŭlă Rōmæ. Mœnĭă Ēlĭsæ. Cārthāgĭnĭs ārcēs. Ūrbs Tȳrĭĭs hăbĭtātă cŏlōnĭs. Pūnĭcă rēgnă ĕt Ăgēnŏrĭs ūrbēm. PHR. Ūrbs āntīquă fŭĭt, Tȳrĭī tēnŭērĕ cŏlōnī, Cārthāgo, Ītălĭām cōntrā, Tȳbĕrīnăquĕ lōngō Ōstĭă, dīvĕs, ŏpūm, stŭdĭīsque āspērrĭmă bēllī. * *Nĕc nŏvă* Cārthāgō, *nĕc tē crēscēntĭă tāngūnt Mœnĭă.* Ovid. EXPL. *Urbs in Africa, Romani Imperii quondam æmula, a Didone condita, et a Scipione eversa.* ✝ Città dell'Africa inimicissima altre volte de' Romani, la quale fu edificata da Didone, e distrutta da Scipione l'Africano.

CĂRTHŪSĬĂ, æ, f. *La gran Certosa, vicino alla città di Grenoble, ove si ritirò San Brunone.* EP. Sānctă, trānquīllă, dēsērtă. * *Dĕlēgĕrĕ dŏmōs tăcĭtās* Cārthūsĭă *tēstĭs.* Mant.

CĀRŬS, ă, ūm. Adject. *Caro, amato, prezioso.* SYN. Ămīcŭs, grātŭs, jūcūndŭs, suāvĭs, āccēptŭs, dīlēctŭs, ămātŭs. PHR. Cārĕ mĭhī āntĕ ălĭōs. Quō nōn mĭhī cārĭŏr āltĕr. Cārōs nōn ūltĭmŭs īntĕr ămīcōs. Cāră Dĕūm sŏbŏlēs. * *Rēgĭŭs āccĭtū* cārī *gĕnĭtōrĭs ăd ūrbēm.* Virg.

CĂRȲŌTĂ, æ, *vel* Cărȳōtĭs, ĭdĭs, f. *Cariota, sorta di dattero, frutto d'alcune palme della Giudea.* EP. Pīnguĭs, vĭrēns. * *Aūrĕă pōrrĭgĭtŭr Jānī* Cărȳōtă *călēndĭs.* Mart.

CĂRȲSTŎS, *vel* Cărȳstŭs, ī, f. *Caristo, città di Negroponte.* * *Tǣnărĕ, sīvĕ tŭīs sīvĕ*, Cărȳstĕ, *tŭīs.* (Pent.) Tibull.

CĂSĂ, æ, f. *Capanna, casuecia.* SYN. Māgālĭă, māpālĭă, tŭgŭrĭūm. EP. Pārvă, āngūstă, ēxĭgŭă, vīlĭs, lăcĕră, tūtă, paūpĕr, sēcūră, agrēstĭs, sŏrdĭdă, cāmpēstrĭs, lūtĕă, hŭmĭlĭs, frōndĕă, vĭrĭdĭs, strāmĭnĕă. PER. Agrēstĭs, *vel* rūstĭcă dŏmŭs. Rūstĭcă tēctă. Āngūstī lărēs. Hūmĭlĭs vīllă tēctă căsæ. Strāmĭnă tēctă dŏmŭs. Cōngēstĭs īncūltă măpālĭă cūlmĭs. PHR. Pārvă sĕd ēxĭlĭs tēctă cŏlēndă căsæ. Cōntēctām strāmĭnĕ vĭdĭt fōrtĕ căsām. Ō tāntūm lĭbĕāt mēcūm tĭbĭ sōrdĭdă rūră, Ātquĕ hŭmĭlēs hăbĭtārĕ căsās! Cōngēstō nōn cūltă măpālĭă cūlmō. * *Sūnt quĭbŭs ē rāmīs frōndĕă făctă* căsa *ēst.* (Pent.) Ovid.

CĀSCŬS, ă, ūm. Adject. *Antieo, vecehio.* * *Quăm prīmūm* cāscī *pŏpŭlī gĕnŭērĕ Lătīnī.* Enn.

CĀSĔŎLŬS, ī, m. *Piccolo cacio, o formaggio.* * *Sūnt ĕt* cāsĕŏlī *quōs jūncĕă fīscĭnă sīccăt.* Virg.

CĀSĔŬS, ī, m. *Caeio, formoggio.* EP. Dūlcĭs, mōllĭs, prēssŭs, cāndĭdŭs, nĭvĕŭs, vĕtŭs, rĕcēns, pīnguĭs, ŏpīmŭs. PER. Prēssī cōpĭă lāctĭs, lāctĭs māssă cŏāctī. Lāc cŏāgŭlātūm, cŏāgŭlă pāssūm. PHR. Pĕr tōtūm nĭvĕŭs prĕmĭtŭr mĭhĭ cāsĕŭs ānnūm. Prēssŭs ĕt āngūstō cāsĕŭs ōrbĕ flŭĕt. * *Cāndĭdŭs ēlīsǣ mīscētŭr* cāsĕŭs *hērbǣ.* Ovid.

CĂSĬĂ, æ, f. *Cannella.* EP. Mōllĭs, suāvĭs, ŏlēns, mītĭs, hŭmĭlĭs, rubră, vĭrĭdĭs, flōrēns, flōrĭdă. * *Hæc cīrcūm* căsĭæ *vĭrĭdēs, ĕt ŏlēntĭă lātē Sērpȳllă.* Virg.

CĂSĪNŪM, ī, n. *Cassino, città dell'Italia, detta pure S. Germano.* * *Haūd īnămātŭs ăgĕr, nȳmphīsque hăbĭtātă* Căsīnī. Sil. Ital.

CĂSĬŬS, ĭī, m. *Casio, monte della Palestina, detto ora Capo del Cas.* * *Cōmpĕrĭt ŭt rēgēm* Căsĭō *sē mōntĕ tĕnērī.* Luc.

CĂSPĔRĬĂ, æ, *Aspra, borgo de' Sabini.* * Căspĕrĭāmquĕ *cŏlūnt, Fŏrŭlōsque, ĕt flūmĕn Hīmēllæ.* Virg.

CĂSPĬŬS, ă, ūm. Adject. *Caspio, appartenente al mar Caspio.* * *Hūjŭs īn ădvēntū jām nūnc ĕt* Căspĭă *rēgnă Rēspōnsīs hōrrēnt Dīvūm.* Virg.

CĂSSĀNDRĂ, æ, f. *Cassandra.* SYN. Prĭămĭs. EP. Vātēs, fātĭdĭcă, prǣscĭă, vērāx, Prĭămēĭă, Trōjānă, Phrȳgĭă, Īlĭăcă. PER. Prĭămēĭă Vĭrgo.

Vātēs Phrȳgiā. Pērgămĕā. * *Sōlă mihī tālēs cāsūs* Cāssăndrā *cănēbāt.* Virg. FAB. *Priami et Hecubæ filia ab Apolline vates facta erat; sed violata, quam Deo dederat, fide, nullius fuere auctoritatis ejus vaticinia. Desponsata fuit Chorœbo, et post Trojæ excidium ab Ajace Oileo vitiata, tandemque Agamemnoni sorte tradita est, quocum in convivio, Clytemnestræ jussu, occisa est.* ✝ Figlia di Priamo o di Ecuba, creata indovinstrice da Apolline; ms avendo rotto la fede dsta a questo, i suoi indovinamenti nulls valevsuo. Fu essa sposata da Corebo, e dopo la distruzione di Trojs, sforzata da Ajace Oileo; finalmento cadde nelle mani di Agamennone, e fu uccisa insiome col detto Agsmennone per comando di Clitennestra.

CĀSSĬDĂ, æ, f. *Elmo, celata.* SYN. Cāssis. * *Aūrĕūs ēx hŭmĕrīs sŏnăt ārcŭs, ĕt aūrĕă vātī* Cāssĭdă. Virg.

CĀSSĬŎPĒ, ēs, *et* Cāssĭŏpēă, æ, f. *Cassiopea.* EP. Infēlīx, sŭpērbă, fŭlgēns, rădĭāns, āstrĭgĕnă. PER. Cēphĕī ŭxŏr. Āndrŏmĕdēs mātĕr. Cēphēĭă cōnjŭx. * *Aūxĭlĭūmquĕ dŏmūs, sērvātōrēmquĕ fătēntŭr* Cāssĭŏpē, *Cēphēūsquĕ pătĕr.* Ovid. FAB. *Cephei regis Æthiopum uxor, Andromedes mater, et socrus Persei, quæ quod gloriaretur Nereidibus se pulchritudine præstare, oraculi jussu, Andromede hujus filia ab eisdem Nymphis ceto marino devoranda exposita est, at Persei virtute liberata. Illa vero in cœlum translata, signum factu est, quod cum Scorpione occidit, cumque Sagittario exoritur.* ✝ Moglie di Cefeo re dell' Etiopia, madre di Andromeda, suocera di Perseo, la quale perchè gloriavssi d'essere più bella delle Nereidi, per divino orscolo la figlia di lei fu dslle medesime ninfe gettata ad osser divorsta da una balena; ma fu liberata da Perseo. Or questa essendo stata portata in cielo, fu convertita in uns costellazione, la quale muore collo Scorpione, e nasce col Sagittario.

CĀSSĬS, is, m. *Rete da caccia, ragna.* SYN. Rētĕ, lăquĕŭs, plăgæ. EP. Ārctŭs, lāxŭs, cāvŭs, tōrtŭs, nēxŭs, rārŭs, ŏccūltŭs, lătēns, ābdĭtŭs, caūtŭs, făllāx, dŏlōsŭs, mordāx, fērrĕŭs, tēnāx, părātŭs, pŏsĭtŭs, āppŏsĭtŭs, impōrtūnŭs, sĭnŭōsŭs. PHR. Cāssĭbŭs īmpŏsĭtīs vēnŏr. Ēt lāxīs cāssĭbŭs ēxĭt ăpēr. * *Dĕcĭdĭt* in cāssēs *prædă pĕtītă mĕōs.* (Pent.) Ovid.

CĀSSĪS, ĭdĭs, f. *Elmo, celata.* SYN. Æs, gălĕă, crĭstă, cāssĭdă. EP. Ærĕă, ærātă, aūrĕă, fērrĕă, aūrātă, crĭstātă, pĭctă, aūrĭcŏmă, fulvă, nĭtĭdă, căvă, cælātă, torvă, mĭnāx, īnfēstă, Martĭă, hīrsūtă, vīctrīx, fŭlgēns, splēndĭdă, mĭcāns, cŏrūscă, īnsīgnĭs, rădĭāns, rŭtĭlă. PER. Cāssĭdĭs āltŭs ăpēx. Gălĕæ ăpēx. Crīstīs cŏmāns, dĕcŏră. Ærĕ rĭgēns. PHR. Stăt cāssĭs ŭtrīquĕ, Sīdĕrĕīs hīrsūtă jŭbīs. Ærātā dēfēndĭt cāssĭdĕ crīnes. Nīl scūtă vălent, nīl fērrĕă cāssĭs. Huic ærĕă cassĭs, ĕt lōrīcă rigĕt fērrŏ. Ēxĭt ĭn aūrās Cāssĭdĭs āltŭs ăpēx. Quătĭt aūrā cŏmāntēs Cāssĭdĭs aūrĭcŏmæ crīstās. *Seū căpŭt ābdĭdĕrāt crīstātā* cāssĭdĕ *pēnnīs.* Ovid.

CĀSSĬŪS, ĭī, m. *Cassio, uno de' congiurati che cospirarono contro Cesare per la libertà della patria.* EP. Fōrtĭs, sŭdāx, patrĭæ ămāns. *Oltre a tanti altri, che col medesimo nome si chiamavano, si trova un fumosissimo poeta di Parma lodato da Orazio.* * *Scrībĕrĕ quŏd Cāssī Pārmēnsĭs ŏpŭscŭlă vīncāt.* Hor.

CĀSSŪS, ă, ŭm. Adject. *Vuoto, vano.* SYN. Ĭnānĭs, văcŭŭs, frăgĭlĭs, ĭnūtĭlĭs. *Privo.* SYN. Căptŭs, ŏrbātŭs, prīvātŭs, ĕgēns, ĭnŏps, ĕgēnŭs. PHR. Lūmĭnĕ, æthĕrĕ cāssŭs. * *Nūllŭm cŭm vĭctīs cērtāmĕn, ĕt æthĕrĕ* cāssīs. Virg.

CĀSTĂLĬĂ, æ, f. *Il monte, o il fonte Castalio.* * Cāstălĭām *mōllī dēvērtĭtŭr ŏrbĭtă clīvŏ.* Virg.

CĀSTĂLĬDĒS, ŭm, f. plur. *Le Muse.* SYN. Mūsæ, Cămœnæ, Āŏnĭdēs, Pīĕrĭdēs. * *Pēr gĕnĭŭm Fămæ,* Cāstălĭdŭm*quĕ grĕgēm.* (Pent.) Mart.

CĀSTĂLĬŪS FŌNS. *Il fonte Castalio.* SYN. Ăgănīppē, Lībēthrĭs, Pȳrēnē. PER. Fōns Căbāllīnŭs, Āŏnĭŭs, Pēgăsēŭs, Hĕlĭcōnĭŭs. Dŏctŭs ămnĭs, Cāstălĭă ŭndă, ăquă. Ăquæ Cāstălĭæ, Cāstălĭī lătĭcēs. * ... *mĭhī flāvŭs Ăpōllŏ Pŏcŭlă* Cāstălĭā *plēnă mĭnīstrĕt ăquā.* Ovid. EXPL. *Bœotiæ fons, ad radicem Parnassi, Apollini et Musis sacer.* ✝ Fonte nella Beozia, vicino al monte Parnasso, dedicato ad Apolline ed alle Muse.

CĀSTĂNĔĂ, æ, f. *Castagna.* SYN. Bălănŭs. EP. Hōrrĭdă, vīllōsă, trūx, mōllĭs, hīrsūtă. * Cāstănĕæ *mōllēs, ĕt prēssī cōpĭă lăctīs.* Virg.

CĀSTĂNĔŪS, ă, ŭm. Adject. *Di castagna.* * Cāstănĕāsquĕ *nŭcēs, mĕă quās Ămărȳllĭs ămābăt.* Virg.

CĀSTĒ. Adv. *Castamente, con castità.* * *Jūstĭtĭāmquĕ sŭī* cāstē *plăcāssĕ părēntĭs.* Ovid.

CĀSTĒLLŪM, ī, n. *Castello, fortezza.* SYN. Cāstrūm, ărx, tūrrĭs, mūnīmēn, prŏpūgnācŭlŭm. * *Fōrtĕ sŭb hōc tēmpŭs* cāstēllum *ēvērtĕrĕ prætŏr Nēscĭŏ quŏd cŭpĭēns.* Horat.

CĀSTĬFĬCŪS, ă, ŭm. Adject. *Che fa casto.* * *Ēxpēllĕ făcĭnŭs mēntĕ* cāstĭfĭca *hōrrĭdŭm.* (Jamb.) Sen.

CĀSTĪGĀTĬO, ōnĭs, f. *Castigo.* SYN. Pœnă, mūlctă, cēnsūră, ŏbjūrgātĭo.

CĀSTĪGĀTŎR, ōrĭs, m. *Correttore, censore.* SYN. Ŏbjūrgātŏr, cēnsŏr, rĕprĕhēnsŏr. * ... *laūdātŏr tēmpŏrĭs āctī Sē pŭĕrō, cēnsŏr* cāstīgātŏr*quĕ mĭnōrŭm.* Hor.

CĀSTĪGO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Castigare, riprendere, correggere.* Act. SYN. Ārgŭo, rĕdārgŭo, ŏbjūrgo, īncrĕpo. *Punire.* SYN. Cōrrĭgo, ēmēndo, plēcto, mūlcto, pūnĭo. * ... *pārs āgmĭnă cōgūnt* Cāstīgāntquĕ *mŏrās: ŏpĕrĕ ōmnĭs sēmĭtă fērvĕt.* Virg.

CĀSTĪMŌNĬĂ, æ, f. *Castità.* * *Hāc* cāstīmōnĭā *tŭēntŭr Āngĕlī.* (Jamb.) Prud.

CĀSTĬTĀS, ātĭs, f. *Castità, continenza, onestà.* SYN. Cāstīmōnĭă, vīrgĭnĭtās, pŭdŏr, pŭdīcĭtĭă, īntĕgrĭtās. EP. Candĭdă, hŏnēstă, īngĕnŭă, pūră, sīncēră, īntĕgră, pŭdīcă, īntāctă, īnnŏcēns, īllæsă, vērēcūndă, jŭgālĭs, dēbĭtă, fĭdēlĭs, vīctrīx, īntĕmĕrātă, sānctă, cælēstĭs, dīvīnă, āngĕlĭcă. PER. Vīrgĭnĕī flōs pŭdōrĭs. Vīrgĭnĭtātĭs hŏnŏs, dĕcŭs, glōrĭă. Īngĕnŭæ sīgnă pŭdīcĭtĭæ. * ... *dōs ēst māgnă părēntĭŭm Vīrtūs, ĕt mĕtŭēns āltĕrĭŭs vĭrī Cērtō fœdĕrĕ* cāstĭtās. Horat.

CĀSTŎR, ŏrĭs, m. *Castoro, animale terrestre, ed acquatico.* SYN. Fībĕr. EP. Sōlērs, īndūstrĭŭs, prūdens. *Castore.* SYN. Tȳndărĭdēs. EP. Lēdæŭs, Œbălĭŭs. Lăcōn, Ămȳclæŭs, Thĕrăpnæŭs, gĕmēllŭs, īmmōrtālĭs, māgnănĭmŭs. PER. *Castor et Pollux* Frātrēs Hĕlĕnæ. Tȳndărĭdæ jŭvĕnēs. Gĕmĭnī, gĕmēllī frātrēs. Tȳndărĕī, Lēdæī, Ămȳclæī, Cȳgnĭgĕnī, Thĕrăpnæī frātrēs, *vel* Dĭī. * *Dōnĕc ăb Ēlysĭīs prōspēxĭt sēdĭbŭs ăltĕr* Cāstŏr, *ĕt hēstērnās vīsĭt Tītōnĭă mēnsās.* Stat. FAB. *Jovis ex Leda filius, Pollucis et Helenæ frater. Cum Polluce ut im-*

mortalitatem partiretur, a Jove impetravit. Unde alterne mortem oppetere, et reviviscere traduntur. ┼ Figliuolo di Giove e di Leda, fratello di Polluce e di Elena, il quale impetrò da Giove di spartire l'immortalità con Polluce suo fratello; onde dicesi che a vicenda muojano, ed a vicenda risuscitino.

CĀSTŎRĔŬS, ă, ŭm, Adject. *Di castoro.* SYN. Cāstŏrīnŭs, fībrīnŭs. * *Ăt călÿbēs nūdī fērrŭm, vīrōsăquĕ Pōntŭs* Cāstŏrĕa *Ēlĭădŭm pālmās Ēpīrŭs ĕquārŭm.* Virg.

CĀSTRĂ, ōrŭm, n. plur. *Alloggiamento dell'esercito in campagna, steccato, campo.* SYN. Stătĭo, tĕntōrĭă, tăbērnăcŭlă. *Esercito.* SYN. Āgmĭnă, tŭrmæ, phălāngēs, cătērvæ. EP. Fīdă, lātă, sēcūră, ăcērbă, sævă, hōrrĭdă, fūlgĭdă, Mārtĭă, nĕfāndă, crŭēntă, hōstīlĭă, ŏpŭlēntă. PER. Mūltō rĕfērtă mīlĭtĕ. Tĕntōrĭă ērēctă. Fīxă mĕdĭīs cāmpīs. Claūsō mētātă lŏcō. PHR. Nūmquĭd dūră nĭmĭs Mārtĭă cāstră tĭbi? Sēmĭănĭmēs ĭn cāstră trăhēns hōstīlĭă tŭrmās. * *Pērquĕ nĭvēs ălĭŭm pērque hōrrĭdă* cāstră *sĕcūta ēst.* Virg.

CĀSTRĂ LŎCĀRĔ, *Accamparsi.* PER. Cāstră fīgĕrĕ, mētārī, pōnĕrĕ. Tūtō pōnĕrĕ cāstră lŏcō. Cāmpō crēdĕrĕ cāstră. PHR. Cāmpō stĕtĭt āgmĕn ăpērtō. Mīlēs cāmpō sēsē ărdŭŭs īnfērt. Āgmĭnă dēnsāntŭr cāmpīs. Lātē lŏcă mīlĭtĕ cōmplēnt. Hūc ăcĭēs dūcĭt, Rōmānăquĕ cīrcŭm Cāstră lŏcāt, pārvūmquĕ lĕvī strŭĭt āggĕrĕ vāllŭm.

CĀSTRĒNSĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Di campo.* * *Hīc sātŭs ād pācem, hīc* cāstrēnsĭbŭs *ūtĭlĭs ărmīs.* Prop.

CĀSTRŬM, ī, n. *Castello.* * *Ānte ŏcŭlōs Laūrēns* Cāstrŭm, *mūrŭsquĕ Lāvīni ēst.* Tib.

CĀSTŬS, ă, ŭm. Adject. *Casto, continente.* SYN. Mūndŭs, pūrŭs, īntĕgĕr, pŭdīcŭs, īlībātŭs, īncŏrrūptŭs, īntĕmĕrātŭs, cælĕbs. PHR. Ănĭmōquĕ ĕt cōrpŏrĕ cāstŭs. Cāstŭm sērvāns cŭbīlĕ. Laūdĕ pŭdīcĭtĭæ cĕlĕbrĭs. Nōn tractŭs blāndă lĭbīdĭnĕ. Frīgĭdŭs īn Vĕnĕrĕm. Tūrpĭă lāscīvī fŭgĭēns cōnsōrtĭă cœtŭs. Quō nōn ĕat cāstĭŏr ăltĕr. Quĕm cæcă lĭbīdo nōn ăgĭt. Mē nātūră pŭdīcŭm Fēcĕrăt, ĕt cāstō pēctŏrĕ pūrŭs ĕrām. Quī nēc cōncŭbĭtu īndūlgĕnt, nēc cōrpŏră sēgnēs īn Vĕnĕrēm sŏlvūnt.

* CĀSTĂ PŬĔLLĂ. *Fanciulla casta.* PER. Vīrgĭnĭtātĭs ămāns, stŭdĭōsă. Pērpĕtŭă vīrgĭnĭtātĕ frŭēns, gaūdēns. Vĭrī, thălămī ēxpērs. Cāstŭm rĕtĭnēns īnvĭŏlātă dĕcŭs. Cōncŭbĭtŭs fŭgĭēns. Thălămōs ēxōsă jŭgālĕa. Laūdēm quæ cāstæ vīrgĭnĭtātĭs hăbĕt. Quæ vīrgĭnĭtātĭs ămōrĕm Īntĕmĕrătă cŏlĭt. Ēxpērs quæ thălămī vītăm sĭnĕ crīmĭnĕ vīvĭt. Vīrgĭnĕō nūmquăm cōrpŏrĕ pāssă vĭrŭm. Quæ sĭnĕ crīmĭnĕ cāstōs Pērpĕtŭă sērvăt vīrgĭnĭtātĕ fŏcōs. * *Hāc* cāstī *mănĕānt īn Rĕlĭgĭōnĕ nĕpōtēs.* Virg.

CĂSŬLĂ, æ, f. *Casipola, casuccia.* * *Vīvĭtĕ cōntĕntī* căsŭlīs, *ĕt cōllĭbŭs īstīs.* Juv.

CĀSŪRŬS, ă, ŭm. Partic. *Chi sta per cascare.* SYN. Lăbāns, lāpsūrŭs. * *Quæque ĭtă cōncŭssa ēst ŭt jăm* cāsūră *pŭtētŭr.* Ovid.

CĀSŬS, ūs, m. *Caduta.* SYN. Lāpsŭs, prōlāpsŭs, rŭīnă, ēxcĭdĭŭm, īntĕrĭtŭs, pērnĭcĭēs, ēxĭtĭŭm. *Disgrazia, pericolo.* SYN. Ālĕă, pērīcŭlŭm. *Caso, accidente, strage, miseria.* SYN. Clādēs, strāgēs. *Perdita.* SYN. Dāmnŭm, jāctūră. EP. Ancēps, dŭbĭŭs, ămbĭgŭŭs, prōnŭs, grăvĭs, cĕlĕr, cĭtŭs, præcēps, sŭbĭtŭs, īnŏpīnŭs, rĕpēntīnŭs, dūrŭs, ăcērbŭs, īnfaūstŭs, ĭnīquŭs, fūnēstŭs, hōrrēndŭs, fātālĭs, ădvērsŭs, trīstĭs, mœstŭs, flēbĭlĭs, īnfāndŭs, lūctĭfĭcŭs. PHR. Cōncŭssæ nūtānt tūrrēs, cāsūmquĕ mĭnāntŭr. Cēlsæ grăvĭŏrĕ cāsū dēcĭdŭnt tūrrēs. Præcĭpĭtī trăhĕrĕt sĭmŭl ōmnĭă cāsū. Cāsŭs mĭhī cōgnĭtŭs ūrbĭs. Pēr vărĭōs cāsŭs, pēr tōt dīscrīmĭnă rērŭm Tēndĭmŭs īn Lătĭŭm. Ōmnĭă sūnt hŏmĭnŭm tĕnŭī pēndēntĭă fīlō, Ēt sŭbĭtō cāsū quæ vălŭērĕ rŭūnt. * *Sēd sī tāntŭs ămōr* cāsŭs *cōgnōscĕrĕ nōstrōs.* Virg.

CĂTĂCLŸSMŬS, ī, m. *Cataclisma, diluvio, inondazione.* SYN. Dīlŭvĭŭm. * *Īn* cătăclÿsmo *ŭndīs părĭtēr cŭm prōlĕ părēntēs Ēnĕcăt.* Tert.

CĂTĀMĪTŬS, ă, ŭm. Adject. *Molle, effeminato.* SYN. Ămāsĭŭs. * *Aūt Jŏvĭs Ēlÿsĭī tū* cătămītŭs *ĕrĭs.* (Pent.) Aus.

CĂTĂNĂ, æ, *et* Cătĭnē, ēs, f. *Catania.* EP. Cĕlĕbrĭs, clāră, gĕnĕrōsă, īnsīgnĭs, pĭă, rĕlĭgĭōsă, Trīnacrĭă, Sĭcŭlă. PHR. Ætnæīs vīcīnă rŏgīs. Sūlphŭrĕō cōnspērsă cĭnĕrĕ mōntĭs. Hōrrĭfĭcō trĕmĭt Ætnæ tŏnĭtrū. Flāmmīs prŏtēctă sacrō vēlāmĭnĕ. * *Tūm* Cătĭnē *nĭmĭum ărdēntī vīcīnă Tÿphœō.* Sil. Ital. HIST. *Urbs est in Sicilia, valde celebris ob martyrium S. Agathæ Virg. et Mart., cujus corpus in ea servatur religiose, et a cujus patrocinio servatur illæsa ab ignibus montis Ætnæ una tantum leucade ab urbe remoti.* ┼ Città celebre in Sicilia, specialmente perchè ivi si venera il corpo di Sant'Agata V. e M., la cui protezione è valevolissima per i pericoli ed eruzioni del monte Etna distante una sola lega dalla medesima città.

CĂTĂPHRĂCTŬS, ă, ŭm. Adject. *Catafratto, armato da capo a piedi. Nēvĕ tŭă Mēdæ lætēntŭr cēdĕ săgīttæ Fērrĕŭs aūrāto neū* cătăphrăctŭs *ĕquō.* (Distich.) Prop. *V.* Ārmātŭs.

CĂTĂPLŬS, ī, m. *Naviglio di ritorno.* * *Quŭm tĭbĭ Nīlĭăcŭs pōrtĕt crÿstāllă* cătăplŭs. Mart.

CĂTĂPŬLTĂ, æ, f. *Catapulta, sorta di macchina di guerra da lanciare.* SYN. Tōrmēntŭm bēllĭcŭm. * *Nōn quæ strīdēntēs tōrquĕt* cătăpūltă *mŏlārēs.* Sidon.

CĂTĂRĂCTĂ, æ, *vel* Cătărāctēs, æ, f. *Cateratta, cascata d'acqua.* EP. Āltă, prærūptă.... * *sēd cūm lāpsŭs ābrūptă vĭārŭm Ēxcēpērĕ tŭōs ĕt præcĭpĭtēs* cătărāctæ. Lucan. EXPL. *Duæ sunt Nili cataractæ, in Ægypti initio, versus meridiem, ubi Nilus inter duos montes coarctatus, immenso fragore ruit. Alteri cataractæ vicini sunt populi* Catadupi, *dicti.* ┼ Il Nilo ha due cataratte nell'Egitto, una verso il mezzogiorno, ove ristretto tra due monti, cade con grandissimo strepito; l'altra poi è vicina ai popoli chiamati *Catadupi*, dal greco, che significa *strepito*.

CĂTĀSTĂ, æ, f. *Tavolato dove si esponevano gli schiavi per essere venduti.* EP. Ārcānă, bărbără, rĭgĭdă, īnērs, ăvāră. * ..... *quēm sæpe cŏēgĭt Bărbără gÿpsātōs fērrĕ* cătāstă *pĕdēs.* (Distich.) Tibul.

CĂTĒ. Adv. *Con accortezza.* * *Tŭm tōrnārĕ* cătē *cōntōrtās pōssĭēt ŏrbēs.* Cic.

CĂTĒCHŪMĔNŬS, ī, m. *Catecumeno.* Ab Ecclesiæ scriptoribus ita appellatur candidatus Christianæ Religionis, qui mysteriis fidei imbuitur, et ad baptismum se præparat. * *Dēnĭquĕ quum ēxtīnctō* cătēchūmĕnŭs *ŏrĕ jăcērĕt.* Fort.

CĂTĒJĂ, æ, f. *Specie di dardo presso i Germani.* * *Teūtŏnĭcō rĭtū sŏlĭtī tōrquērĕ* cătējās. Virg.

CĂTĒLLĂ, æ, f. *Cagnolina.* SYN. Cătŭlă. * *Nōtă rĕfērt mĕrĕtrīcĭs ăcūmĭnă, sæpĕ* cătēllăm, *Sæpĕ pĕrīscĕlĭdēm rāvlăm sĭbĭ Rēntĭs*... Hor.

CĂTĔLLŬS, ī, m. *Cagnolino, canino.* SYN. Cătŭlŭs. * *Pēctŏră pūllōrūm rīmātŭr, ĕt ēxtă* cătēllī. Juv.

CĂTĒNĂ, æ, f. *Catena.* SYN. Vīncŭlūm, nĕxŭs, cōmpēs, mănīcæ, pĕdīcæ, nōdŭs, fūnīs, lōrūm, lăquĕŭs, rĕtīnācŭlūm. EP. Ārctă, vălĭdă, nōxă, tĕnāx, sŏlĭdă, tĕrĕs, nōdōsă, grăvīs, ŏnĕrōsă, sērvīlĭs, vīŏlēntă, ăhēnă, ærĕă, fērrĕă, Vŭlcānĭă, ærātă, fĕrrată, sævă, dūră, ăcērbă, fĕră, crŭēntă, rĭgĭdă, fĕrrūgĭnĕă, strīdēns, crĕpĭtāns, ădămāntæă. PER. Cătēnæ nĕxŭs, pōndŭs, ŏnŭs. Vīnclōrūm strīdŏr. Fērrī vīncŭlă. Fērrĕă vīncŭlă. PHR. Bārbără fĕrrātīs īnnēctūnt tĕrgă cătēnīs. Pōndĕrĕ lāssă cătēnæ ēst mănŭs. Sŏlvŏ nōdōsă mĭsĕrūm cătēnă. Īnvādĭt, vīncītquĕ mănūs pōst tērgă cătēnīs. Vīnxīt dūrīs mĕă cōllă cătēnīs. * *Hīnc ĕxaūdīrī gĕmĭtŭs, ĕt sævă sŏnārĕ Vērbĕră: tūm strīdōr fĕrrī, trāctæquĕ* cătēnæ. Virg.

CĂTĒNĀTŬS, ă, ūm. Adject. *Incatenato.* SYN. Vīnctŭs, lĭgātŭs. PER. Cătēnīs, vīnclīs, cōmpĕdĭbŭs, mănĭcīs vīnctŭs, rĕvīnctŭs, strīctŭs, ădstrīctŭs, prēssŭs, lĭgātŭs, ŏnĕrātŭs. * *Tēnsă* cătēnātī *sŭbmīttĕrĕ cōllă mŏlōssī.* Sidon.

CĂTĒNŬLĂ, æ, f. *Catenella.* * *Huīc īnsērta ĕt ĕrat gĕmĭnātă* cătēnŭlă *pēndēns.* Fil.

CĂTĒRVĂ, æ, f. *Caterva, squadrone, squadra.* SYN. Āgmĕn, mănŭs, cŏhōrs, mănīplŭs, tūrmă, glŏbŭs, phălānx, lĕgĭo, ĕxērcĭtŭs. EP. Aŭdāx, ārmātă, fūlgēns, ærātă, flōrēns, ārmĭfĕră, bēllātrīx, văgă, īnsānă, hŏstīlĭs, mārtĭă, īntrĕpĭdă, fōrtĭs, hōrrĭdă, trŭcŭlēntă. PHR. Fūlgēntēs ærĕ cătērvæ. Spūmāntēs cædĕ cătērvæ. Māgnā jŭvĕnūm stīpāntĕ, *vel* cŏmĭtāntĕ cătērvā. * *Āgmĕn ăgēns ĕquĭtum, ĕt flōrēntēs ærĕ* cătērvās. Virg.

CĂTĒRVĀTĪM. Adverb. *A squadre, o a schiere, ovvero a frotte.* SYN. Tūrmātīm. * *Jāmquĕ* cătērvātīm *dăt strāgem, ătque ăggĕrăt īpsīs īn stăbŭlīs tūrpī dīlāpsă cădāvĕră tābō.* Virg.

CĂTHĂRĪNĂ, æ, f. *Santa Caterina.* SYN. Cōstĭs. EP. Sānctă, pĭă, nōbĭlĭs, īllūstrĭs, dōctă, făcūndă, fōrtĭs, gĕnĕrōsă, vīctrīx, īndŏmĭtă. PER. Rēgĭă prōgĕnĭēs. Cōstī sānctīssĭmă prōlēs. Cōstō sătă rēgĕ pŭēllă. Pātrī nātă ūnĭcă Cōstō. Vīctrīx Sŏphōrūm. Ēxĭmĭūm Căthărīnă dĕcŭs Mēmphītĭdŏs ōræ. * *Ēlŏquĭō Phărĭōs vērtīt* Căthărīnă *dīsērtōs.* Vid. HIST. *Costi Alexandriæ regis filia, virgo et martyr, cujus corpus in monte Sinai ab Angelis sepultum creditur. Philosophos coram imperatore Maximino doctrina superavit.* † Figlia di Costo re di Alessandria, vergine e martire, il cui corpo credesi che sia stato sepolto dagli Angeli sul monte Sinai. Questa confuse alla presenza dell'imperatore Massimino tutt'i filosofi, che si erano apparecchiati per vincerla.

CĂTHĂRTĬCŬS, ă, ūm. Adject. *Purgante, purgativo.* * *Sēmĭnă cūrārūm pēr rēgnă* căthārtĭcă *mīttĭt.* Mant.

CĂTHĔDRĂ, æ, f. *Sedia, seggia.* SYN. Sŭggĕstŭs, sŭggēstūm, sēllă, pūlpĭtūm. * *Ĕt tē, quēm* Căthĕdrām *tĕmĕrē ŭsūrpāssĕ lŏquūntŭr Nōmĕn Grāmmătĭcī nĕc mĕrŭīssĕ pŭtānt.* (Distich.) Auson.

CĂTHEDRĀLĬCĬŬS, ă, ūm. Adject. *Cattedrale.* SYN. Căthedrālĭs, căthedrārĭŭs. * *Cūm* căthĕdrālĭcĭōs *pōrtĕt tĭbī rhēdă mĭnīstrōs.* Mart.

CĂTHŎLĬCŬS, ă, ūm Adject. *Cattolico, universale.* SYN. Ūnĭvērsŭs, ūnĭvērsālĭs. * Căthŏlĭco *īn tēmplō, dīvīnī fōntĭs ăd ārām.* Prud.

CATĬLĪNA, æ, m. *Catilina.* EP. Aŭdāx, īmpĭŭs, pērfĭdŭs, sævŭs, crūdēlĭs, vīŏlēntŭs, īnfāmĭs, tĕmĕrārĭŭs. * *Pācĭfĭcās sævūs trĕmŭīt* Cătĭlīnă *sĕcūrēs.* Lucan. HIST. *Civis romanus, conjuratione contra patriam inita famosus.* † Cittadino romano, il quale avendo cospirato contro la patria, fu obbligato da Cicerone a uscir di Roma.

CĂTĪLLO, ōnĭs, m. *Leccapiatti.* * *Cūm gănĕōnĕ lūrcō, cūm* cătīllōnĕ. (Scaz.) Scal.

CĂTĪLLŬS, ī, m. *Picciolo catino.* SYN. Cătīllūm. * *Cōmmīnxĭt lĕctūm pōtŭs, mēnsāvĕ* cătīllūm *Ēvāndrī mănĭbŭs trītūm dĕjēcĭt.* Horst. *Nome di uno de' figli di Anfiarao.* * *Ālcĭdēn dīctūmquĕ lȳrā mājōrĕ* cătīllūm. Stat.

CĂTĪNŬM, ī, n. *et* Cătīnŭs, ī, m. *Catino.* SYN. Dīscŭs, lānx, părōpsĭs. EP. Aūrĕŭs, ărgēntĕŭs, fīctĭlĭs, āngŭstŭs, căpāx, laūtŭs. * ... *īndĕ dŏmūm mē ăd pōrri, ĕt cīcĕrīs rĕfĕrō, lăgănīquĕ* cătīnūm. Horst.

CĂTO, ōnĭs, m. *Catone.* SYN. Pōrcĭŭs. EP. Dūrŭs, grăvĭs, sĕvērŭs, dōctŭs, trīstĭs, æquŭs, īnvīctŭs, cēnsōrĭŭs. * *Quĭs tē, māgnĕ* Cătō, *tăcĭtum, aŭt tē, Cōssĕ, rĕlīnquăt?* Virg. HIST. *Censor romanus, singulari morum gravitate illustris. Hujus nepos Cato Uticensis, partes Pompeji contra Cæsarem sustinuit.* † Censore romano, celebre per la sua severità, il cui nipote Catone Uticense tenne le parti di Pompeo contro di Cesare.

CĂTŌNĬĀNŬS, ă, ūm. Adject. *Catoniano, di Catone.* * Cătōnĭānă *Chrēstĕ quŏd făcĭs līnguă.* (Scaz.) Mart.

CĂTTĂ, æ, f. *Catta, specie di uccello.* * *Pānnŏnĭcās nōbīs nūmquām dĕdĭt Ūmbrĭă* Cāttās. Mart.

CĂTTĪ, ōrūm, m. pl. *Catti, popoli della Germania abitanti lungo il Reno.* * *Tāmquām dĕ* Cāttīs *ălĭquĭd tōrvīsquĕ Sĭcāmbrīs.* Jŭv.

CĂTŬLĂ, æ, f. *Cagnuola.* SYN. Cătēllă. * *Glaŭcĭdŏs ĕt* cătŭlæ *vōx ēst mĭhī grātă quĕrēntĭs.* Juv.

CĂTŬLLŬS, ī, m. *Catullo, poeta Veronese.* EP. Dōctŭs, tĕnĕr, făcūndŭs, ărgūtŭs, suāvĭs, nĭtĭdŭs, mōllĭs, dōctĭlŏquŭs, tĕnŭĭs, lāscīvŭs. * *Tāntūm māgnă sŭō dēbēt Vērōnă* Cătūllō *Quāntūm pārvă sŭō Māntŭă Vīrgĭlĭō.* (Distich.) Mart.

CĂTŬLŬS, ī, m. *Cagnuolo.* SYN. Cătēllŭs. PER. Pārvŭs, ĕxĭgŭŭs, tĕnĕr, tĕnēllŭs cănĭs. EP. Lāctāns, mōllĭs, tĭmĭdŭs, blāndŭs, păvĭdŭs, mōrdāx, păvēns, dŏcĭlĭs. * *Sīc cănĭbŭs* cătŭlōs *sĭmĭlēs, sīc mātrĭbŭs hædōs Nōrām.* Virg.

CĂTŬS, ă, ūm. Adject. *Astuto, sagace, accorto.* SYN. Caūtŭs, āstūtŭs, căllĭdŭs, săgāx, vērsūtŭs. * *Dōctŭs Hȳlās cæstū, Phlĕgĕūs* cătŭs *ārtĕ palæstræ.* Aus.

CĂTŬS, ī, m. *Gatto.* SYN. Fēlĭs, ælūrŭs. EP. Āstūtŭs, mūrĭbŭs hōstĭs. * Cătŭs *īn ŏbscūrō cēpĭt prō sōrĭcĕ pīcām.* Anth Lat.

CAŬCĂSĔŬS, ă, ūm. Adject. *Caucaseo, del Caucaso.* * *Īpsæ* Caūcăsĕō *stĕrĭlēs īn vērtĭcĕ sȳlvæ.* Virg.

CAŬCĂSŬS, ī, m. *Monte Caucaso.* EP. Āltŭs, īngēns, ărdŭŭs, cēlsŭs, ēdĭtŭs, āspĕr, īngēns, ăbrūptŭs, frīgĭdŭs, hōrrēns, gĕlĭdŭs, glăcĭālĭs, īnhŏspĭtŭs, nĭvālĭs, Scȳthĭcŭs, Mārpēsĭŭs, Sārmătĭcŭs. PHR. Dūrīs caūtĭbŭs āspĕr, hōrrēns. PER. Mōns Prŏmēthĕī sānguĭnĕ tīnctŭs. Caūcăsĕæ rūpēs. Caūcăsĕī făstīgĭă mōntĭs. Nĭvĭbŭs tēctŭs, ŏpērtŭs, squāllēns, rĭgēns. * ... *dūrīs gĕnŭīt tē caūtĭbŭs hōrrēns* Caūcăsŭs *Hȳrcānæque ādmōrūnt ūbĕră tĭgrēs.* Virg. EXPL. *Mons Indiam a Scythia dividens, ubi Prometheus affixus fingitur.* † Monte che

divide la Scizia dalle Indie, a cui fu attaccato Prometeo.

CĂŪCĪ, ōrūm, m. pl. *Popoli di Germania lungo il Reno.* * *Gērmānis rēspōnsă dăbāt lēgēsquĕ* Căūcīs. Claud.

CAŪDĂ, æ, f. *Coda.* EP. Lōngă, ămplă, pĭlōsă, stēllată, vērsĭcŏlŏr, sĭnŭōsă. * *Æquŏră vērrēbānt* caūdīs, *æstūmquĕ sĕcābānt.* Virg.

CAŪDĔX, *vel* Cōdĕx, ĭcĭs, m. *Ceppo, tronco, pedale.* * SYN. Trūncŭs. *Libro.* SYN. Lĭbĕr. * *Quĭn ĕt* caūdĭcĭbūs *sēctīs (mīrābĭlĕ vīsū!) Trūdĭtŭr ē siccō rādīx ŏlĕāgĭnă lĭgnō.* Virg.

CAŪDĬCĔŪS, ă, ŭm. Adject. *Di legno (trattandosi di bastimenti).* * *Nāvĭtă* caūdĭcĕō *flūĭtāns sŭpĕr æquŏră lēmbō.* Aus.

CAŪDĪNŬS, ă, ŭm, Adject. *Caudino, di Caudio, oggi Arpaja.* * *Ūltrā* Caūdīnās *spērāvĭt vūlnĕră* fūrcās. Lucr.

CAŪLĂ, æ, f. *Pecorile, mandra.* SYN. Ovīlĕ, ătăbŭlūm. EP. Lātă, ăngūstă, claūsă, ăpērtă, plēnă, călĭdă, tūtă, mūnītă, tūrpĭs, ōbscœnă, pĭnguĭs, ŏpīmă. *...plēnō lŭpūs īnsĭdĭātŭs ŏvīlī Cūm frĕmĭt ăd* caūlās, *vēntōs pērpēssŭs, ĕt imbrēs.* Virg.

CAŪLĬCŬLŪS, ī, m. *Gambetto, cavolino.* * Caūlĭcŭlūs *tĕnĕr ēst, făcĭlĭs, dĭffrĭngĭtŭr ūnguĕ.* Lucr.

CAŪLĬS, ĭs, m. *Gambo delle erbe, torso, cavolo.* EP. Nŏvŭs, rĕcēns, tĕnĕr, frăgĭlĭs, vĭrēns, vĭrĭdĭs, pĭnguĭs, tūrgĭdŭs, tūrgēns, vērnāns, pătŭlŭs. PHR. caūlĭbŭs, ĕt pōmīs, ĕt ăpērtō vīvĕrĕt hōrtō. * Caūlĕ *sŭbūrbānō, quī sĭccĭs crēvĭt ĭn ăgrīs, Dūlcĭŏr.* Hor.

CAŪLŌN, ōnĭs, m. *Caulo, oggi Castelvetere, borgo nei confini d'Italia verso la Grecia.* SYN. Caūlūm, Aūlōn. * *...āttōllĭt sē dīvă Lăcīnĭă cōntrā* Caūlōnĭsque *ārcēs, ĕt nāvĭfrăgūm Scȳlăcēūm.* Virg.

CAŪNĂ, *et* Caūnĕă, æ, f. *Sorta di fichi secchi.* * *Līvĭă Chālcĭdĭcīs ĕt* caūnīs *æmŭlă Chĭīs.* Colum.

CAŪPO, ōnĭs, m. *Albergatore oste.* EP. Ăvārŭs, pārcŭs, ăvĭdŭs, bĭbŭlŭs, tūrpĭa, sōrdĭdŭs, blāndŭs, cōmĭs, mēndāx, pērjūrŭs, caūtŭs dŏlōsŭs, mălīgnŭs, pērfĭdŭs. * *Nōn pŏtĕs, ŭt cŭpĭās, vēndĕrĕ,* caūpŏ, *mĕrūm.* (Pent.) Mart.

CAŪPŌNĂ, æ, f. *Osteria, taverna.* SYN. Tăbērnă, pŏpīnă. EP. Cōmmūnĭs, ăpērtă, īnsīgnĭs, pătēns, tūrpĭs, sōrdĭdă. * *Sēd nĕquĕ quī Căpŭā Rōmām pĕtĭt, īmbrĕ, lŭtōquĕ Āspērsŭs vŏlĕt ĭn* caūpōnă *vīvĕrĕ....* Hor.

CAŪPŌNŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Vendere all'usanza dell'osteria.* Dep. inusit. * *Nĕc* caūpōnāntēs, *bēllūm, sĕd bēllĭgĕrāntēs.* Enn.

CAŪRĪNUS, ă, ŭm. Adject. *Di coro (vento).* * *Vērum, ŭbī* Caūrīnō *pērstrīnxĭt frīgŏrĕ vēspĕr.* Grat.

CAŪRŬS, ī, m. *Coro, vento tra ponente e maestro.* SYN. Cōrŭs. EP. Crūdēlĭs, sævŭs, īmmītĭs, præcēps, sŭbĭtŭs, ăspĕr, īnsānŭs, fŭrēns, răpĭdŭs, grăvĭs, vĭŏlēntŭs, nĭmbōsŭs, mădĭdŭs, ĭmbrĭfĕr. Sārmătĭcŭs. PHR. Ēvērtēns æquŏră Caūrŭs. Fŭscīs horrĭdŭs ālīs. Īmmītēs ēvērtūnt æquŏră Caūrī. Sārmătĭcōsquĕ pătī mĕdĭō sŭb frīgŏrĕ Caūrōs. * *Sēmpĕr hȳĕms, sēmpĕr spīrāntēs frīgŏră* Caūrī. Virg.

CAŪSĂ, æ, f. *Cagione, motivo.* SYN. Căpŭt, fōns, rādīx, ŏrīgo, prīncĭpĭūm. *Ragione.* SYN. Rătĭo. *Processo.* SYN. Līs, jūdĭcĭūm. EP. Cērtă, vēră, bŏnă, pĭă, jūstă, æquă, pŏtēns, hŏnēstă, īnnŏcŭă, mălă, lĕvĭs, ĭnānĭs, ŏccūltă, lătēns, ōbscūră, dĭffĭcĭlĭs, īnvălĭdă. PHR. Caūsă mălī tāntī cōnjūx. Īllĕ dĭēs prīmŭs lēthī, prīmūsquĕ mălōrūm Caūsă fŭĭt. Ēt quæ tāntă fŭĭt Rōmām tĭbī caūsă vĭdēndī? Nĕc mātrī mĭsĕræ tāntī sīm caūsă dŏlōrĭs. Sē caūsām clāmăt, crīmēnquĕ, căpūtquĕ mălōrūm. Sīmquĕ ĕgŏ trīstĭtĭæ caūsă mŏdūsquĕ tŭæ. * *Fēlīx quī pŏtŭĭt rērūm cōgnōscĕrĕ* caūsās. Virg.

CAŪSĬĂ, æ, f. *Cappello grande per difendersi dal Sole.* * Caūsĭam *hăbĕt fērrūgĭnĕām cūlcĭtam ŏb ŏcŭlōs lānĕām.* (Jamb.) Plaut.

CAŪSĬDĬCŬS, ī, m. *Causidico, avvocato, procuratore.* SYN. Āctŏr, patrōnŭs, ōrātŏr. EP. Dŏctŭs, fācūndŭs, pĕrītŭs, ēlŏquēns, dĭsērtŭs, ăcūtŭs, sūbtīlĭs, īngĕnĭōsŭs, raūcŭs, lŏquāx, clāmōsŭs, vĭgĭl, cōnsūltŭs, prūdēns, stŭdĭōsŭs, grăvĭs, hŏnēstŭs, ăvārŭs, sĕvērŭs, dĭffĭcĭlĭs, mōrōsŭs, lĭtĭgĭōsŭs. PER. Lītĭs ămāns. Lītĭbŭs āptŭs. Ēlŏquĭō pōllēns. Fāndī dŏctīssĭmŭs. PHR. Quī līnguām caūsīs ăcŭĭt. Quī cīvīcă jūră Rēspōndērĕ părăt. Quī căpĭtālĕ nĕfās ŏpĕrōsă dĭlŭĭt ārtĕ. Nōn sūm caūsĭdĭcŭs, nĕc ămārīs lītĭbŭs āptŭs. Caūsĭdĭcī caūsās ăgĕre, ĕt cōmpōnĕrĕ lēgēs. Ēt tē pătrōnūm, caūsĭdĭcūmquĕ pŭtās. * *Găllĭă* caūsĭdĭcōs *dŏcŭĭt fācūndă Brĭtānnōs.* Juv.

CAŪSŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Allegare in iscusa, cercar pretesto, imputare.* Depon. * *Aūt ĕgŏ sūm* caūsātŭs, *ăvēs, aūt ōmĭnă dīră.* Tibull.

CAŪSTĬCŬS, ă, ŭm, Adject. *Caustico, adustivo.* * Caūstĭcă *Teūtŏnĭcōs āccēndĭt spūmă căpīllōs.* Mart.

CAŪTĒ. Adv. *Cautamente, con prudenza.* SYN. Prūdēntĕr. * *Scrīptă mĭhi* caūtĕ *lĭtĕră crīmĕn ĕrĭt.* (Pent.) Ovid.

CAŪTĒLĂ, æ, f. *Cautela, accortezza, astuzia.* SYN. Caūtĭo, vērsūtĭă, āstūtĭă, cāllĭdĭtās, prūdēntĭă. * *Cōrpŏrĭs ēst* caūtēlă *tĭbī tām māgnă, Tĭgēllī.* Pass.

CAŪTĒS, ĭs, f. *Sasso grande ed aspro, rupe.* SYN. Rūpēs, sāxūm, sĭlēx, scŏpŭlŭs. EP. Āspĕră, dūră, rĭgĭdă, sŏlĭdă, rĭgēns, hōrrĭdă, Mārpēsĭă, Caūcăsĕă. * *Quām sī dūră sĭlēx, aūt stĕt Mārpēsĭă* caūtēs. Virg.

CAŪTĬO, ōnĭs, f. *Precauzione.* * *Sī nēquĭt īnfāndūm prævērtĕrĕ* caūtĭō *vīrŭs.* Ser. Sam.

CAŪTŬS, ă, ŭm. Partic. *Cauto, accorto, astuto, cautelato.* SYN. Āstūtŭs, văfĕr, cāllĭdŭs, sŭbdŏlŭs, vērsūtŭs, fāllāx, dŏlōsŭs. *Prudente, savio.* SYN. Prūdēns, cōnsūltŭs, săpĭēns, prōvĭdŭs. * *Īn vērbīs ĕtĭām tĕnŭĭs* caūtūsquĕ *sĕrēndīs Dīxĕrīs ēgrĕgĭē.* Horat.

CĂVĀTŬS, ă, ŭm. Adject. *Incavato, concavo.* * *Tūnc ălnōs prīmūm flūvĭī sēnsērĕ* căvātās. Virg.

CĂVE. Imperat. *Guarda, guardati bene.* SYN. Căvētō, vĭdĕ. * *Vādĕ: vălē:* căvĕ, *nē tĭtŭbēs mandātăquĕ frāngās.* Horat. *Scrīptă* căvĕ *rĕlĕgās blāndæ sērvātă pŭēllæ.* Ovid.

CĂVĔĂ, æ, f. *Cava, fossa.* SYN. Āntrūm, fōssă, crȳptă, fŏvĕă, spĕcŭs, spēlūncă, lūstrūm, căvērnă. EP. Ātră, ōbscūră, vāstă, īmă, prŏfūndă. * *Hīnc tōtūm* căvĕæ *cōnsēssum īngēntĭs, ĕt ōrā Prīmă pătrūm māgnĭs Sălĭūs clāmōrĭbŭs īmplĕt.* Virg.

CĂVĔŌ, ēs, cāvī, caūtūm, ērĕ. *Stare in guardia, guardarsi da qualche cosa, schivare.* Act. SYN. Vĭdĕo, prōvĭdĕo, ădvērto, prōspĭcĭo, ōbsērvo. PHR. Tū tămĕn ŭt mŏnĭtŭs căvĕās. Vādĕ, vălē, căvĕ nē tĭtŭbēs. Cōrnū fĕrĭt īllĕ, căvētō. * *Quīque ălĭīs* căvĭt, *nōn* căvĕt *ĭpsĕ sĭbī.* (Pent.) Ovid.

CĂVĒRNĂ, æ, f. *Cavità, caverna.* SYN. Āntrūm, spĕcŭs, lūstrūm, spēlūncă, spēlæūm, lătĕbră. EP. Căvă, īmă, sēcrētă, prŏfūndă, vāstă, ĕf-

fōssă, immānĭs, ābrūptă, ēxēsă, rēctă, clsūsă, ātră, nigră, ŏpācă, cæcă, ŏbscūră, ūmbrifĕră. PHR. Ūmbrōsæ pēnĭtŭs pătŭĕrĕ căvērnæ. Sŏnăt ābrūptĭs spĕcŭs ātră căvērnĭs. Cūrvĭsque ĭmmūgĭĭt Ætnă căvērnĭs. Sēcrētĭsquĕ diū lătŭĕrĕ căvērnĭs. * *Īnsŏnŭērĕ căvæ, gĕmĭtūmquĕ dĕdērĕ* căvērnæ. Virg.

CĂVĒRNŌSŬS, ă, ūm. Adject. *Cavernoso, pieno di cavità.* SYN. Căvŭs, cōncăvŭs, prŏfūndŭs. PER. Căvērnĭs frĕquēns. Mūltĭs cōncăvŭs āntrĭs. * *Pērquĕ* căvērnōsos *jūssĭt pĕnētrārĕ mĕātŭs.* Prud.

CĂVĬLLĀTĬO, ōnis, f. *Cavillo, sofisticheria, detto pungente.* SYN. Căvĭllŭs, jŏcī, scōmmă. EP. Tūrpĭs, pŭĕrīlĭs, mōrdāx, līvēns, prŏcāx, mīmĭcă, ăūdāx. * *Nōn ēst* căvĭllātĭō *jŏcĭquĕ mōrdācēs.* (Scazōn.) Prud.

CĂVĬLLĀTŎR, ōrĭs, m. *Cavillatore, motteggiatore.* SYN. Dērīsŏr, īrrīsŏr, jŏcŭlātŏr. * *Vĕl* căvĭllātŏr *făcētŭs, vĕl cōnvīvă cōmmŏdŭs.* (Jamb.) Plaut.

CĂVĬLLŎR, āris, ātŭs, ārī. *Cavillare, sofisticare.* Dep. SYN. Rīdĕo, īrrīdĕo, jŏcŏr, lūdo, īllūdo. PER. Prŏcācĭtĕr īllūdo. Prŏtērvĭs cōnvīcĭĭs lăcēsso. Jŏcĭs scūrrīlĭbŭs ēxcĭpio. Mōrdācĭă scōmmătă jăcto. * *Īllĕ* căvĭllātŭr, *rīdēt; dictērĭă jăctăt.* Pass.

CĂVĬLLŬS, ī, m. *et* Căvĭllūm, ī, n. *Cavillo, inganno, burla, cavillazione.* SYN. Căvĭllātĭo. * *Strōphās* căvĭllō *mīmĭcō Tū nēxŭisse existĭmās.* (Jamb.) Prud.

CĂVO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Cavare, incavare, scavare.* Act. SYN. Ēxcăvo, fŏdĭo, ēffŏdĭo. * *Tēgmĭnă tūtă* căvānt *căpĭtūm, flēctūntquĕ sălīgnās Ūmbōnūm crātēs.* Virg.

CĂVŬS, a, ūm. Adject. *Cavo, concavo, vuoto,* SYN. Căvātŭs, cōncăvŭs, dēprēssŭs, ēffōssŭs, āltŭs, prŏfūndŭs. * *Ēt Dănăī prŏlēs, Vĕnĕrĭs quæ nūmĭnă læsĭt, Īn* căvă *lēthæās dōlĭă pōrtăt ăquās.* (Distich.) Tibull.

CĂVŬS, ī, m. *et* Căvūm, ī, n. *Cavo, fossa.* SYN. Fōssă, fŏvĕă, āntrūm, căvērnă. * ... *mē sylvă,* căvŭsquĕ *Tūtŭs ăb īnsĭdĭīs tĕnŭī sōlābĭtŭr ārvō.* Horst.

CĂYCŬS, ī, m. *Caico, fiume della Frigia, che scorre al mare Egeo.* * *Mȳsĭăque, ēt gĕlĭdō tēllūs pērfūsă* Căȳcō. Lucr.

CĂȲSTRŬS, trī, m. *Caistro, oggi Chiay, fiume nell'Asia minore.* EP. Gĕlĭdŭs, dūlcĭsŏnŭs, lēnĭs, Lȳdĭŭs, Lȳdĭŭs, Mæŏnĭŭs. * *Flūmĭnĕæ vŏlŭcrēs mĕdĭō călŭērĕ* Căȳstrō. Ovid. EXPL. *Lydiæ, seu Mæoniæ fluvius, in cujus ripis frequentse cycni visuntur.* † Fiume della Lidia, nelle cui rive si vedono molti cigni.

CĂȲSTRĬŬS, ă, ūm. Adject. *Del fiume Caistro, o Chiay.* * *Ūtquĕ jăcēns rīpā dēflērĕ* Căȳstrĭŭs *ālēs.* Ovid.

CĒĂ, *vel* Cīă, æ, f. *Cea, oggi Zia, isola nel mare Egeo.* * *Īnsŭlă Cōrcȳrĭīs quŏndām cĕlĕbērrĭmă Nȳmphĭs Cingĭtŭr Ægēō, nōmĭnĕ* Cēă, *mărī.* (Distich.) Ovid.

CECRŎPĪDĒS, æ, m. *Ateniese.* * *Quĭd mŏdŏ cūm bēllī năvālĭs ĭmāgĭnĕ Cæsăr Persĭdăs īndūxĭt* Cĕcrŏpĭdăsquĕ *rătēs?* (Distich.) Ovid.

CECRŎPĬS, ĭdĭs, f. *Cecropide, Ateniese, o figlia di Cecrope.* * *Īmpĭă fūnĕrĭbūs,* Cĕcrŏpĭ *tērrā, tŭīs.* (Pent.) Ovid.

CECRŎPĬŬS, ă, ūm. Adject. *Cecropio, Ateniese.* SYN. Āthēnĭēnsĭs, Āttĭcŭs. * Cĕcrŏpĭās *īnnātŭs ăpēs ămŏr ūrgĕt hăbēndī.* Virg.

CECRŌPS, ŏpĭs, m. *Cecrope.* SYN. Ægȳptĭŭs, bĭfōrmĭs, gĕmĭnŭs, pŏtēns, dīvēs, īnclĭtŭs. PER. Rēx Āttĭcŭs. * *Nēcnōn ēt* Cĕcrŏpĭs, *nēcnōn Āmphīŏnĭs ārcēs.* Ovid. * *Cōncĭnĭt Ōdrȳsĭūm* Cĕcrŏpĭs *ālēs Ītȳn.* (Pent.) Ovid. HIST. *Primus Atheniensium rex, a quo Attica Cecropia dicta est.* † Primo re d'Atene, il quale diede il suo nome all'Attica.

CĒDO, ĭs, cēssī, cēssūm, ĕrĕ. *Cedere, dar luogo, ritirarsi.* Neut. SYN. Ăbĕo, ēxĕo, ēvădo, mĭgro, ēxcēdo, dīscēdo, rĕcēdo, făcēsso. *Concedere, acconsentire.* SYN. Dō, cōncēdo. *Obbedire.* SYN. Ŏbēdĭo, ŏbsĕquŏr, ŏbtēmpĕro. * Cēdo *ĕquĭdēm, nēc, Nātĕ, tĭbī cŏmĕs īrĕ rĕcūsō.* Virg.

CĔDO. Verb. defect. *Dammi, mostrami.* SYN. Dă, dīc. * Cĕdo *īnquĭt īllūm; jām cūrābō sēntĭăt* (Jamb.) Phæd.

CEDRĬNŬS, ă, ūm. Adject. *Cedrino, di cedro.* * Cēdrĭnă *mēnsă nĭtēt, lăbrō cīrcūmdătă ĕbūrnō.* Pass.

CEDRŬS, ī, f. *Cedro (albero).* EP. Āltă, ārdŭă, ēxcēlsă, sūblīmĭs, āĕrĭă, frōndēns, ūmbrōsă, vĭrēns, pătŭlă, ŏlēns, ŏdōră, ŏdōrātă, fragrāns, ŏdōrĭfĕră, ēnōdĭs, dūră, fērālĭs, ānnōsă, īmmōrtālĭs, ætērnă, Lĭbănĭtĭs, īncŏrrūptă. PER. Sēmpĕr hăbēns frōndēs. Cărĭē īmpĕnētrābĭlĭs ārbŏr. PHR. Ēnōdēs prŏpĕrānt prōstērnĕrĕ cēdrōs. Ūrĭt ŏdōrātām nŏctūrna ĭn lūmĭnă cēdrūm. * *Dīsce ēt ŏdōrātām stăbŭlīs āccēndĕrĕ* cēdrūm. Virg.

CĔLÆNÆ, ārūm, f. plur. *Celene, città e montagna dell'Asia.* EP. Āltæ, ārdŭæ, lūgubrēs, Ăpōllĭnĕæ. * *Lūgēnt dāmnātæ, Phœbō vĭctōrĕ,* Cĕlænæ. Luc.

CĔLÆNŌ, ūs, f. *Celeno.* EP. Dīră, ātră, nigră, Tārtărĕă, jējūnă, ăvĭdă, răpāx, hōrrĭdă. *Īnsŭlæ Īŏnĭo īn māgnō, quās dīră* Cĕlænō, *Hārpyĭæquĕ cŏlūnt ălĭæ.* Virg. EXPL. *Harpyia, Neptuni et Terræ filia, soror Ocypetes et Aellus.* † Arpia, figlia di Nettuno e della Terra, sorella d'Ocipite o d'Aello.

CĒLĀTŬS, ă, ūm. Adject. *Celato, occultato, nascosto.* SYN. Dīssĭmŭlātŭs, mēntītŭs, ăbdĭtŭs. * *Āt tē* cēlātīs *ætās grăvĭs ūrgĕăt ānnĭs.* Prop.

CĔLĔBĔR, brĭs, m., *vel* Cĕlebrĭs, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Celebre, frequentato.* SYN. Īnsīgnĭs, clārŭs, nōbĭlĭs, īnclĭtŭs, frĕquens, īllūstrĭs, fāmōsŭs, laūdātŭs, spēctātŭs, cĕlebrātŭs. PHR. Cĕlebrī fāmă laūdātŭs īn ŏrbĕ. Cĕlebrī cāntātŭs laūdĕ pĕr ŏrbēm. Pĭĕtātĕ īnsīgnĭs ēt ārmĭs. Fāmă sūpĕr æthĕră nōtŭs. Clārūm nōmĕn ădēptŭs. Pērpĕtŭŏ hŏnōrĕ vĭgēns. Quī făctĭs nōmĕn ēxtēndĭt. Cārmĭnĭbŭs mūltĭs cĕlebrātŭs. Nōbĭlĭs, ēt fāmă mūltĭs mĕmŏrātŭs ĭn ōrĭs. * *Gēntĭs Ăquĭtānæ* cĕlĕbĕr *Mēssālă trĭūmphĭs.* Tibull.

CĔLĔBĔRRĬMŬS, ă, ūm. Adject. superl. *Celeberrimo, nominatissimo.* * *Claūdĭă prææcēdĭt lætō* cĕlĕbērrĭmă *vūltū.* Ovid.

CĔLEBRĀTŎR, ōris, m. *Celebratore, lodatore.* * *Fēcĭt hȳpērbŏrĕī* cĕlĕbrātŏr *Stēllă trĭūmphī.* Mart.

CĔLEBRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Celebrare, lodare.* Act. SYN. Laūdo, prædīco, īllūstro, cōmmēndo, cōncĕlebro. *Onorare, riverire.* SYN. Sērvo, ŏbsērvo, cŏlo, ăgo, pĕrăgo. *Frequentare.* SYN. Frĕquēnto. * *Vīnă dĭēm* cĕlĕbrēnt, *nōn fēstă lūcĕ mădērĕ Ēst rŭbŏr, ērrāntēs ēt mălĕ fērrĕ pĕdēs.* Tibull.

CĔLĔR, ĭs, m., *vel* Cĕlĕrĭs, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Celere, frettoloso, veloce, pronto.* SYN. Ālacrĭs, vēlōx, ăgĭlĭs, cĭtŭs, lĕvĭs, præcēps, sŭbĭtŭs, fēstīnŭs, prŏpĕrŭs, vŏlŭcĕr, răpĭdŭs, ālĕs, vŏlāns, præ-

pēs, ōcȳŏr, pērnīx, īmpĭgēr, prōmptŭs, ēxpĕdītŭs. PHR. Ōcȳŏr Eūrō, Nŏtō, fŭlmĭnĕ. Pĕdĭbūs cĕlĕr, ēt pērnīcĭbūs ālĭs. Vēntīs ēt fŭlmĭnĭs ōcȳŏr ālīs. Ōcȳŏr ēt jăcŭlō, ēt vēntōs æquāntĕ săgīttā. PER. Quī cūrsĭbŭs aūrās prŏvŏcăt. Īllă Nŏtō cĭtĭŭs vŏlŭcrīquĕ săgīttā Ād tērrām fŭgĭt. * *Īllă vŏlăt, cĕlĕrīque ăd tērrām tūrbĭnĕ fērtŭr.* Virg.

CĔLĔRĬTĀS, ātis, f. *Celerità, velocità, prestezza.* SYN. Lēvĭtās, vēlōcĭtās, cĕlĕr cūrsŭs. * *Ēt cĕlĕrĭtātĕ pēnnæ vītāssēnt nĕcem.* (Jamb.) Phæd.

CĔLĔRĬTĔR. Adverb. *Celeremente, velocemente, prestamente.* SYN. Vēlōcĭtĕr, cito, lēvĭtĕr, prōmptĕ, ōcȳŭs, prŏpĕrē, răpĭdē, *vel* sŭbĭtō, rĕpēntĕ, cōntĭnŭō, jām mōx, ătātĭm, ēxtēmplō, cōnfēstĭm, īlĭcĕt, quāmprīmūm, haūd mōrā, dīctō cĭtĭŭs. * *Mĭnŭs dēcĭpĭtŭr cuī nĕgātūr cĕlĕrĭtĕr.* (Jamb.) P. Syr.

CĔLĔRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Accelerare, affrettare.* Act. SYN. Ăccĕlĕro, prŏpĕro, fēstīno, mātūro, prĕmo, ūrgĕo, ēxpĕdĭo, ădvŏlo. * *Tūm cĕlĕrārĕ fŭgām, pătrĭāque ēxcēdĕrĕ suādĕt.* Virg.

CĔLĔŪS, ī, *vel* ĕōs, m. *Celeo.* EP. Rēx, ărātŏr, *vel* agrĭcŏlă. * *Vīrgĕă prætĕrĕă Cĕlĕī vīlīsquĕ sŭpēllĕx.* Virg. FAB. *Rex Eleusinæ, Triptolemi pater, qui a Cerere hospite agriculturæ rationem doctus est.* ✝ Re d'Eleusina, padre di Triptolemo, il quale ricevette Cerere in ospizio, da cui gli fu insegnata l'arte dell'agricoltura.

CĔLEŪSMĂ, ătis, n. *Grido dei marinari che scambievolmente si animano a vogare.* PER. Naūtĭcŭs ēxŏrĭtūr vărĭō cērtāmĭnĕ clāmŏr. Naūtĭcŭs īmplēbāt rĕsŏnāntĭă lītŏră clāmŏr. * *Dūm rĕsŏnāt vărĭīs vālĕ cĕleūsmă mŏdīs.* (Pent.) Rutil.

CĔLLĂ, æ, f. *Cella.* SYN. Căvĕă, Cĕllŭlă. * *Stīpānt, ēt lĭquĭdō dīstēndūnt nēctărĕ cēllās.* Virg.

CĔLLĀRĬŬM, ĭī, n. *Cellajo, celliere, guardaroba, dispensa.* * *Plēnă dŏmūs cūrās ăbĭgīt, cēllārĭă plēnă.* Mant.

CĔLLĀRĬŬS, ĭī, m. (subaudi *servus*) *Bottigliere, dispensiere.* * *Hinc cēllārĭūs ēxpĕrĭtūr ārtēs.* (Phal.) Mart.

CĔLMŬS, ī, m. *Celmo.* * *Tē quŏquĕ nūnc ădămās, quŏndām fīdīssĭmĕ pārvō, Cēlmĕ, Jŏvī.* Ovid. FAB. *Jovis nuntius, ab eo in adamantem mutatus, quod eum mortalem dixisset.* ✝ Messaggiere di Giove, il quale fu cangiato in un diamante, per aver detto ad esso Giove, ch'egli era mortale.

CĒLO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Celare, nascondere, tener nascosto.* Act. SYN. Ābdo, tĕgo, cōndo, abscōndo, ōccŭlo, ōccŭlto, vēlo, ŏbūmbro, prætēxo, ŏbnūbĭlo. PHR. Sēcrētī cēlānt cāllēs. Făctūmquĕ dĭū cēlāvĭt. Hōc prætēxĭt nōmĭnĕ cūlpăm. * *Sēd cōnvīvātōrĭs, ŭtī dŭcĭs, īngĕnĭūm rēs Ădvērsæ nūdārĕ sŏlēnt, cēlārĕ sĕcūndæ.* Horat.

CĔLŌX, ōcis, f. *Vascello di mare, fregata, brigantino.* EP. Lēvĭs, vēlōx, brĕvĭs. * *Lābĭtŭr ūnctă cărīnă pēr æquŏră cānă cĕlōcĭs.* Enn.

CĔLSŬS, ă, ūm. Adject. *Alto, sollevato.* SYN. Āltŭs, sūmmŭs, ēxcēlsŭs, sŭblīmĭs, ărdŭŭs, suprēmŭs, āĕrĭŭs. * *Nūnc pĕdĕs ēnsĕ văgō, prēnsīs nūnc cēlsŭs hăbēnīs.* Stat.

CĔLSŬS, ī, m. *Celso, celebre medico. Un altro Celso fu poeta, che s' appropriava i versi degli altri poeti antichi.*

DE CELSO.

Quid mihi Celsus agit? monitus, multumque monendus,
Privatas ut quærat opes, et tangere vitet
Scripta, Palatinus quæcumque recepit Apollo:
Ne si forte suas repetitum venerit olim
Grex avium plumas, moveat cornicula risum
Furtivis nudata coloribus.

HORAT. Epist. lib. 1. 3.

CĔLTÆ, ārūm, m. plur. *Celti, popoli di gran parte della Gallia, ora del suol Lionese.* EP. Cŏmātī, crīnītī, īntŏnsī, căpĭllātī. * *Nōs Cēltīs, măcĕr, ēt trŭcēs Ībērīs Cūm dēsīdĕrĭō tŭī pĕtēmŭs.* Hend.) Mart.

CĔLTĪBĒRĪ, ōrūm, m. plur. *Celtiberi, popoli d'Aragona o Galizia nella Spagna.* * *Dūcĭt ăd aūrĭfĕrās quŏd mē Sălō Cēltĭbĕr ōrās.* Mart.

CĔLTĬCŬS, ă, ūm. Adject. *Celtico, o Lionese, o della Gallia Celtica, paese che si stende tra il fiume Saona e Garonna.* * *Nōn căpĭānt, sĭmĭlīsquĕ mĭhī pēr Cēltĭcă rūră.* Sil.

CĒMĒNTŬM, ī, n. *Cemento.* EP. Mŏllĕ, tĕnāx. * *Nōn sĭlĭcĕ dūrō, strūctīlīvĕ cēmēntō.* (Scaz.) Mart.

CĔNCHRĔÆ, ārūm. f. pl. *Città presso Corinto.* * *Īllă Cŏrīnthĭăcīs prīmūm mĭhĭ cōgnĭtă Cēnchrīs.* Ovid.

CĔNCHRĪS, ĭs, m. *Cencro (serpente).* * *Ēt sēmpēr rēctō lāpsūrŭs līmĭtĕ Cēnchrīs.* Lucan.

CĒNSĔO, ēs, sŭī, sūm, ērĕ. *Giudicare, esser di parere, stimare.* Act. SYN. Ărbĭtrŏr, pŭto, sēntĭo, rĕŏr, jūdĭco, aūtŭmo, ŏpīnŏr, ēxīstĭmo. * *Ŏptăt ĕphīppĭă bōs pīgĕr, ŏptăt ărārĕ căbāllŭs Quām scĭt ŭtērquĕ, lĭbēns cēnsēbo, ēxērcĕăt ārtēm.* Hor.

CĒNSŎR, ōris, m. *Censore, correttore.* EP. Rōmānŭs, sĕvērŭs, trīstĭs, rĭgĭdŭs, īnvīctŭs, hŏnēstŭs, īncōrrŭptŭs. * *Āt quī lēgĭtĭmūm cŭpĭĕt fēcīssĕ pŏēmă Cūm tăbŭlīs ănĭmūm cēnsōrĭs sūmĕt hŏnēstī.* Horat.

CĒNSŌRĬŬS, ă, ūm. Adject. *Censorio, di censore.* * *Mēnsă nĭtēns, quām nōn Cēnsōrĭă rēgŭlă cūlpĕt.* Aus.

CĒNSŪRĂ, æ, f. *Censura.* SYN. Ōbsērvătĭō, jūdĭcĭūm. EP. Aūstēră, dūră, rĭgĭdă, īnjūstă, ĭnīquă, āspĕră. * *Dăt vĕnĭām cōrvīs, vēxăt cēnsūră cŏlūmbās.* Juv.

CĒNSŪS, ă, ūm. Adject. *Registrato, classificato.* * *Lībĕr ēt īngĕnŭŭs, prǣsērtĭm cēnsūs ĕquēstrēm Sūmmām nūmmōrūm.* Horat.

CĒNSŪS, ūs, m. *Censo, eredità.* SYN. Prōvēntŭs, rĕdĭtŭs. EP. Āmplŭs, īngēns, sūmmŭs, sŭpērbŭs, ānnŭŭs, māgnĭfĭcŭs. * *Īn prĕtĭō prĕtĭūm nūnc ēst, dăt cēnsŭs hŏnōrēs Cēnsūs ămīcĭtĭās.* Ovid.

CĒNTAŪRĒŬM, *vel* Cēntaūrĭūm, ī, n. *Centauro, fiele di terra.* EP. Grāvĕŏlēns, Thēssălĭūm, Chīrōnĭūm. * *Cēcrŏpĭūmquĕ thȳmūm, ēt grāvĕŏlēntĭă cēntaūrēă.* Virg. EXPL. *Herba amarissima, qua Chiron centaurus sanatus fuit.* ✝ Erba amarissima, colla quale fu sanato il centauro Chirone.

CĒNTAŪRĒŬS, ă, ūm. Adject. *Di centauro.* SYN. Cēntaūrĭcŭs. * *Nēc cēntaūrēōs Lăpĭthās cōmpēllĭt ĭn ēnsēs.* Virg.

CĒNTAŪRĪ, ōrūm, m. plur. *Centauri.* SYN. Hīppŏcēntaūrī, Īxīŏnĭdæ, Nūbĭgĕnæ. EP. Bĭfōrmēs, nūbĭgĕnæ, bĭmēmbrēs, sēmĭfĕrī, sēmĭvĭrī, sēmĭmārēs, sævī, trŭcēs, sŭpērbī, mĭnācēs, Ōssæī, Nĕphĕlēī. PER. Īxīŏnĕ nātī. * *Cēntaūrī ĭn fŏrĭbŭs stăbŭlānt, Scȳllǣquĕ bĭfōrmēs.* Virg. FAB. *Thessali populi, qui finguntur ex nube geniti. Hi quod optime omnium equos domare, et ex iis pugnare cœperint, partim homines, partim equi crediti sunt.* ✝ Popoli della Tessaglia, i quali (come

fingono i poeti) sono nati da una nuvola: per aver questi cominciato i primi a domar i cavalli, e con questi combattere, furono detti parte uomini e parte cavalli.

CĒNTAŪRĬCŬS, ă, ūm. *V.* Cēntaūrēūs.

CĒNTĒNŬS, ă, ūm. Adject. *Di cento.* SYN. Cēntūm, cēntēsimŭs. * *Īt grăvĭs Aūlētēs,* cēntēnāque *ărbŏrĕ flūctūm Vērbĕrăt ăssūrgēns.* Virg.

CĒNTĒSĬMŬS, ă, ūm. Adject. ord. *Centesimo.* *Ēt cōnsānguĭnĕæ quōndām* cēntēsĭmă *tūrbæ īnfēlīx, ūnō frātrĕ mănēntĕ, cădām.* (Pent.) Ovid.

CĒNTĬCĔPS, cĭpĭtĭs. Adject. omn. gen. *Di cento teste.* * *Dēmĭttĭt ātrās bēllŭă* cēntĭcēps *aūrēs.* (Alcaic.) Hor.

CĒNTĬĒS, Adverb. *Cento volte.* * *Ō quānta ēst gŭlă* cēntĭēs *cōmēssĕ.* (Phal.) Mart.

CĒNTĬFĬDŬS, ă, ūm. Adject. *Diviso in cento parti.** Cēntĭfĭdūm *cōnfūndĭt ĭtĕr, trăhĭt īndĕ Sŏphĭstās.* Prud.

CĒNTĬMĂNŬS, ă, ūm. Adject. *Di cento mani.* * *Aūsūs ĕrām (mĕmĭnī) cœlēstĭă dīcĕrĕ bēllă* Cēntĭmănūmquĕ *Gȳgēm.* Ovid.

CĒNTĬPĔDĂ, æ, f. *Centogambe (verme).* SYN. Cāmpē, cōnvōlvŭlūs. * Cēntĭpĕdæ *tĕnĕrās aūdēnt ērōdĕrĕ frōndēs.* Anon.

CĒNTO, ōnĭs, m. *Schiavina di più colori.* * *Īntrāvĭt călĭdūm vĕtĕrī* cēntōnĕ *lŭpānăr.* Juv.

CĒNTRŪM, ī, n. *Centro.* * *Pēndĕăt ŭt tōtūm sĭmŭl hōc ăb ōrīgĭnĕ* cēntrī. Sid.

CĒNTŪM. Nomen num. indeclin. *Cento.* * ... *nēc ūllūm Dē* cēntūm *nŭmĕrō căpŭt ēst īmpūnĕ rĕcīsūm.* Ovid.

CĒNTŪMCĒLLAĒ, ārūm, f. pl. *Civitavecchia.* * *Ād* Cēntŭmcēllās *fōrtī dēflēxĭmŭs aūstrō.* Rut.

CĒNTŪMGĔMĬNŬS, ă, ūm. Adject. *Due volte cento.* * *Ēt* cēntūmgĕmĭnŭs *Brĭărēŭs, āc bēllŭă Lērnæ Hōrrēndūm strīdēns.* Virg.

CĒNTŪMVĬRĪ, ōrūm, m. pl. *Centumviri, magistrato presso gli antichi Romani.** *Rōmănăquĕ pērtrāxērūnt ăd* cēntūmvĭrōs. (Jamb.) Phæd.

CĒNTUPLĒX, ĭcĭs. Adject. *Centuplo.* SYN. Cēntuplūs, cēntuplĭcātŭs.* Cēntŭplĭcēmquĕ *fĕrānt vĭrtūtĭs rōbŏre frūgēm.* Juvenc.

CĒNTŬRĬĂ, æ, f. *Centuria.* * Cēntŭrĭæ *sēnĭōrum ăgĭtānt ēxpērtĭă frūgĭs.* Hor.

CĒNTŬRĬO, ōnĭs, m. *Centurione, capo di cento.* * ... *Quō pŭĕrī măgnīs ē* cēntŭrĭōnĭbŭs *ōrtī.* Hor.

CĒNTŪSSĬS, ĭs, m. *Cento soldi.* * *Ēt* cēntūm *Græcōs cŭrtō* cēntŭssĕ *lĭcētŭr.* Per.

CĒPĔ, n. indecl. *Cipolla.* SYN. Cēpă EP. Ācrĕ, mōrdāx, ālbūm, rŭbēns, lacrĭmōsūm. * *Pōrrum, ēt* cēpĕ *nĕfās vĭŏlāre, ēt frūngĕrĕ mōrsū.* Juv.

CĔPHĂLŬS, ī, m. *Cefalo.* SYN. Æŏlĭdēs. EP. Pūlchĕr, fōrmōsŭs, vēnātŏr, nĕmŏrōsŭs. PER. Cȳllēnĭă prōlēs. Āctæŭs prŏcŭs. PHR. Ēccĕ rĕdĭt Cĕphălūs, prōlēs Cȳllēnĭă, sȳlvīs. Nēc Cĕphălūs rŏsĕæ prædă pŭdēndă Dĕæ. * *Īgnōvērĕ tămēn* Cĕphălūm, *dēxtrāsquĕ dĕdērūnt.* Ovid. FAB. *Æoli filius, insignis venator, Auroræ carissimus; quod Procris ejus uxor Erichthei filia suspicans, cum in sylvam secuta est, seque inter virgulta abscondit; Cephalus vero feram ibi latere existimans, jaculum immisit, quo inscius uxorem interfecit.* † Figlio d'Eolo, famoso cacciatore, molto amato dall'Aurora, per lo che sospettando male Procre sua moglie, figlia di Eritteo, lo seguitò in una selva, e si nascose nelle macchie, onde Cefalo pensando che fosse una fiera, l'uccise.

CĒPHEŪS, ī, m. *Cefeo.* SYN. Īāsĭdēs. PER. Āndrŏmĕdæ gĕnĭtŏr. * *Ēxtĕrăt* Cēpheūs *tēstŭtŭs jūsquĕ fĭdēmquĕ.* Ovid. FAB. *Æthiopum rex, Cassiopæ conjux, pater Andromedes, ac Persei socer, quibuscum in cælum translatus dicitur.* † Re dell'Etiopia, marito di Cassiopea, padre di Andromeda, e suocero di Perseo: fingono i poeti che sia stato cangiato in una costellazione celeste.

CĒPHĪSĬS, ĭdŏs, f. Adject. *Di Cefiso.* SYN. Cēphĭsĭăs. * *Nūllă mōra ēst, ădĕūnt părĭtĕr* Cēphĭsĭdās *ūndās.* Ovid.

CĒPHĪSŬS, ī, m. *Cefiso.* EP. Bœōtŭs, īmpĭgĕr, fātĭdĭcŭs. * *Jām vădă* Cēphĭsī, *Pānŏpēsque ēvāsĕrăt ărvă.* Ovid. EXPL. *Bæotiæ fluvius, ad quem Themidis oraculum erat.* † Fiume della Beozia, vicino al quale era l'oracolo di Temide.

CĒRĂ, æ, f. *Cera.* EP. Āttĭcă, Hȳblæă, Cecrŏpĭă, Hȳmēttĭă, flāvă, cāndĭdă, sacră, pīnguis, tĕnāx, nŏvă, dūlcĭs, rĕcēns, tĕnĕră, mōllĭs, lĭquēns, lĭquĭdă, ŏlēns, īmprēssă, dīvēs, ŏdōră, trāctābĭlĭs, ŏdōrĭfĕră. PHR. Ārtĕ lăbōrātă. Rĕdŏlēns thȳmūm. Āb īgnĕ lĭquēscens. Ādmōtō călōrĕ lĭquēns. PER. Dēflŭĭt călĭdĭs sūpĕrāddĭtă flāmmīs. Lĭquĕfāctă rĕmĭttĭtŭr æstū. Hȳmēttĭă Sōlĕ Cēră rĕmōllēscĭt, trāctātăquĕ pōllĭcĕ mūltās, Vērtĭtŭr īn făcĭēs, ipsōquĕ fĭt ūtĭlĭs ūsū.* ... *hīnc ārtĕ rĕcēntēs Ēxcūdūnt* cērās, *ēt mēllă tĕnācĭă fīngūnt.* Virg.

CĔRĀSTĒS, æ, *vel* ēs, m. *Cerasta, serpente cornuto.* EP. Cornĭgĕr, crīstātŭs, crīnālĭs, văgŭs, ănhēlāns, nōxĭŭs, lēthĭfĕr, vĕnēnātŭs, Lĭbȳcŭs. * ... *īndiscrētŭs ărēnīs Āmmŏdȳtēs spīnāquĕ văgī tōrquēntĕ* Cĕrāstæ. Lucret.

CĔRĂSŪM, ī, n. *Ciriegia (frutto)* SYN. Cĕrăsŭs. EP. Dūlcĕ, rŭbēns, jūcūndūm, suāvĕ, rŭbĭcūndūm, pūrpŭrĕūm. * *Hīc dūlcēs* cĕrăsōs, *hīc aŭtūmnālĭă pōmă* Prop.

CĔRĂSŬS, ī, f. *Ciriegio (albero).* EP. Fœcūndă, frōndēns, fērtĭlĭs, ămœnă, fĕrāx, frūctĭfĕră. * *Quāquĕ sĭbī vărĭō dīstīnguĭt pōmă cŏlōrĕ Aūdĭăt hōc* cĕrăsŭs: *stīpēs īnānĭs ĕrĭt.* (Distich.) Ovid.

CĔRĂSŬS, ūntĭs, f. *Chirissonda.** *Āppārĕnt* Cĕrăsūntĭs *ŏpēs, sĭlĭquēscĭt īn hōrtīs.* Mant. EXPL. *Urbs Ponti, unde cerasa primum in Italiam delata sunt.* † Città di Ponto, dalla quale sono venute in Italia le ciriege.

CĒRĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Incerato.* * *Cærŭlă* cērātās *ăccĭpĭt ūndă rătēs.* (Pent.) Ovid

CĔRAŪNĬĂ, ōrūm, n. plur. *Ceraunii, oggi Chimerioti (monti).* SYN. Acrŏcĕraūnĭă. EP. Āltă, ēxcēlsă, ărdŭă, prærūptă, īnfāmĭă, scŏpŭlōsă, īgnĕă, fūlmĭnĕă. PER. Crēbrīs quăssātă, cōncūssă, *vel* īctă fūlmĭnĭbŭs. Īnfāmēs scŏpŭlī. Īctī fūlmĭnĕ mōntēs. PHR. Āttōllūnt ēxcēlsa Cĕraūnĭă rūpēs. Cūm pŏtĕrām rēctō trānsīrĕ Cĕraūnĭă vēlo, Ūt fĕră vītārēm săxă, mŏnēndŭs ĕrām. * *Prōvĕhĭmŭr pĕlăgō, vīcīnă* Cēraūnĭă *jūxtă.* Virg. EXPL *Montes Epiri, Jonium mare ab Adriatico dividentes, sic dicti a crebris, quibus impetuntur, fulminibus.* † Monti della Chimera nell'Epiro, i quali dividono il mare Jonio dall'Adriatico: così detti, perchè sovente sono battuti dai fulmini.

CĒRBĔRĔŬS, ă, ūm, Adject. *Di Cerbero.** *Ōrīs* Cērbĕrĕī *spūmās ēt vīrŭs Ĕchĭdnæ.* Ovid.

CĒRBĔRŬS, ī, m. *Cerbero.* EP. Atrōx, sævŭs, vōrāx, crŭēntŭs, āspĕr, hōrrĭdŭs, ācĕr, tūrbĭdŭs, ātĕr, nīgĕr, īmmānĭs, īngēns, trĭplēx, trĭfōrmĭs, hōrrĭfĭcŭs, aūdāx, īmpăvĭdŭs, cūstōs, vĭgĭl, īnsŏmnĭs, vĭpĕrĕŭs, Stȳgĭŭs, īnfērnŭs, Mĕdūsæŭs, Ā-

vērnālis, Tārtărĕŭs, Plūtōnĭŭs, Lētæŭs, Tænărĭŭs, Phlĕgĕthōntæŭs. PER. Cănis, Stȳgĭŭs, Tărtărĕŭs, cūstōs. Ŭmbrārŭm cūstōs. Jānĭtŏr Ōrcī. Cūstōs Plūtōnĭŭs. Tænărĭæ jānĭtŏr aūlæ. Ōrcī tĕrgĕmĭnŭs cūstōs. Ŭmbrārŭm cūstōs, ātquĕ hōrrŏr Ăvērnī. Trĭplĭcī lātrāns īmpĭŭs ōrĕ cănĭs. Ōrĕ trĭplĭcī strīdēns. Fămē răbĭdā trĭă gŭttŭră pāndēns. PHR. Cūjŭs rĕsŏnānt dīrīs lātrātĭbŭs ōră. Cuī trēs sūnt līnguæ, tĕrgĕmĭnŭmquĕ căpŭt. Quī trĭbŭs īnfērnŭm cūstōdĭt faūcĭbŭs āntrŭm. Quī Stȳgĭās ēxcŭbăt āntĕ fŏrēs. Tĕnŭītquĕ īnhĭāns trĭă Cērbĕrŭs ōră. Cūstōs ŏpācī pērvĭgĭl rēgnī cănĭs. Sērpēntŭm Cērbĕrŭs ōrĕ strīdĕt. Cōrrĭpĭt ōbjēctăm cūstōs Plūtōnĭŭs ōffăm. Lĭcĕt īngēns jānĭtŏr āntrō Ætērnŭm lātrāns ēxsānguēs tērrĕăt ŭmbrās. Tārtărĕum īllĕ mănū cūstōdem īn vīnclă pĕtīvit.* Cērbĕrŭs *hæc īngēns lātrātū rēgnă trĭfaūcī Pērsŏnăt, ădvērsō rĕcŭbāns īmmānĭs īn āntrō.* Virg. FAB. *Canis triceps, Inferorum custos, ex poetis.* ✝ Cane di tre teste, il quale fingevano i poeti che fosse custode dell' Inferno.

CĒRCŌPĒS, ŭm, m. plur. *Cercopi.* * *Quīppĕ Dĕŭm gĕnĭtŏr fraūdem, ēt pērjūrĭă quōndăm* Cērcōpum *ēxōsŭs gēntisque ădmīssă dŏlōsæ īn dēfōrme vĭrōs ănĭmal mūtāvĭt.* Ovid. FAB. *Pithecusæ insulæ populi, a Jove in simios mutati propter scelera.* ✝ Popoli dell'isola di Pitecusa, cangiati da Giove per le loro scelleraggini in scimie. *V.* OVID. Metam. lib. XIV.

CĒRCŎPĬTHĒCŬS, ī, m. *Gatto mammone.* * *Sī mĭhĭ caūdă fŏrēt* cērcŏpĭthēcŭs *ĕrăm.* (Pent.) Mart.

CĒRCȲŌN, ŏnĭs, m. *Cercione.* * Cērcȳŏnĭs *lēthŭm vīdĭt Cĕrĕālĭs Ĕlēūsīn.* Ovid. HIST. *Latro insignis a Theseo interfectus.* ✝ Famoso ladro ucciso da Teseo.

CĒRDO, ōnĭs, m. *Artefice vile, artigiano di poco pregio.* * *Ŭt vēllēs cŏrĭō lūdĕrĕ,* cērdŏ, *tŭō.* (Pent.) Mart.

CĔRĔĀLĬĂ, ĭŭm, *vel* ōrŭm, ĭbŭs, n. plur. *Feste dedicate a Cerere.* PHR. Săcră Cĕrĕrĭs. Cĕrĕrī dĭcātă fēstă. PHR. Ānnŭă māgnæ Săcră rĕfĕr Cĕrĕrī, lætīs ŏpĕrātŭs īn hērbīs. Ānnŭă vēnērūnt Cĕrĕālĭs tēmpŏră săcrī. * *Ālbă dĕcēnt Cĕrĕrēm, vēstēs* Cĕrĕālĭbŭs *ālbās Sūmĭtĕ: nūnc pūllī vēllĕrĭs ūsŭs ăbēst.* (Distich.) Ovid.

CĔRĔĀLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Cereale, di Cerere, o di biada.* * *Ēt* cĕrĕālĕ *sŏlŭm pōmīs ăgrēstĭbŭs aūgēnt.* Virg.

CĔRĔBRŌSŬS, ă, ŭm. Adject. *Leggiero di cervello.* * *Sēntĭmŭs, dōnĕc* cĕrĕbrōsŭs *prōsĭlĭt ūnŭs.* Hor.

CĔRĔBRŬM, ī, n. *Cervello.* EP. Āmplŭm, īngēns, părvŭm, ēxĭgŭŭm, mōllĕ, tĕnĕrŭm, călēns, călĭdŭm, dōctŭm, īngĕnĭōsŭm. PHR. Vŭlnŭs călĭdō rĭgăt ōssă cĕrebrō. Fīxō stĕtĭt hāstă cĕrebrō. Ēffrāctōquĕ īllīsĭt īn ōssă cĕrebrō. Ōssăquĕ dīspērgit cĕrĕbrō pērmīstă crŭēntō. * *Sānguĭnĭs īllĕ glŏbōs părĭtĕr,* cĕrĕbrŭmquĕ, *mĕrŭmquĕ Vūlnĕre, ēt ōrĕ vŏmēns.* Ovid.

CĔRĔMŌNĬĂ, æ, f. *Cerimonia.* SYN. Cærĕmōnĭă. * *Īmmānsuētă sŭās ŭt* cĕrĕmōnĭās *Gēns Pāgānă Dĕō, spērnĕrĕt, ăgnĭtō.* (Asclep.) Prud.

CĔRĒS, ĕrĭs, f. *Cerere.* SYN. Ĕlēūsīs. Mātĕr Ĕlēūsīnă. EP. Ālmă, dīvĕs, fœcundă, fērtĭlĭs, frūgĭfĕră, spīcĕă, trītĭcĕă, grātă, jŭcūndă, ānnōsă, ŏptātă, ēxpēctātă, mūnĭfĭcă, pūlchră, cūltă, lætă, flāvă, aūrĕă, flāvēns, aūrĭcŏmă, Āctæă, Ætnæă, Sĭcŭlă, Ĕlēūsīnă. PER. Frūgŭm Dĕă. Ālmă părēns. Frūgŭm mātĕr, părēns, gĕnĭtrīx. Dĕă frūgĭfĕră. Dīvă pŏtēns frūgŭm. Spīcĕă sērta gĕrēns. Spīcīs tēmpŏră cīnctă Cĕrēs. Spīcīs rĕdĭmītă, ōrnātă. PHR. Pāx Cĕrĕrēm nūtrĭt pācĭs ămīcă Cĕrēs. Flāvă Cĕrēs tĭbĭ sĭt nōstrō dē rūrĕ cŏrōnă Spīcĕă. Ānnŭă māgnæ săcră rĕfĕr Cĕrĕrī. Quæ prīma īnstĭtŭĭt mōrtālēs vērtĕrĕ tērrăm. Quæ prīmă jŭgīs taūrōs sūppōnĕrĕ cōllă cŏēgĭt. Fērtĭlĭbŭs quæ vēstĭt frūgĭbŭs ărvă. Jăm vērĕ sĕrēnō Cūnctă tĭbī Cĕrĕrēm pūbēs ăgrēstĭs ădōrĕt. * *Prīmă* Cĕrēs *fērrō mōrtālēs vērtĕrĕ tērrăm īnstĭtŭĭt.* Virg. FAB. *Saturni et Opis filia, agriculturæ inventrix, et Dea frugum habita, culta præcipue in Sicilia et Attica.* ✝ Figlia di Saturno e d'Ope, la quale trovò l'arte dell'agricoltura, ed è tenuta per Dea del formento, adorata principalmente nella Sicilia e nell'Attica.

CĒRĔŬS, ă, ŭm. Adject. *Cereo, di cera.* SYN. Cērīnŭs. *Molle, facile a piegarsi.* SYN. Mōllĭs, făcĭlĭs, flēxĭlĭs. * ... *Īpsæ rēgēm, părvōsquĕ Quĭrītēs Sūffĭcĭūnt, aūrāsque, ēt* cērĕă *rēgnă rĕfĭgūnt.* Virg.

CĒRĔŬS, ī, m. *Cereo.* SYN. Fāx, lāmpās, cāndēlă, fūnālĕ, lŭcērnă. EP. Ārdēns, āccēnsŭs, īgnĕŭs, rŭtĭlāns, cŏrūscŭs, īgnĭvŏmŭs. * *Hīc tĭbī nōctūrnōs prævīgĭlĭt* cērĕŭs *īgnēs.* Mart.

CĒRĪNTHĂ, æ, *vel* Cērīnthē, ēs, f. *Cerinta (erba).* * *Trītă mĕlĭphȳlla ēt* cērīnthæ *īgnōbĭlĕ grāmĕn.* Virg.

CĒRNO, ĭs, crēvī, crētŭm, ĕrĕ. *Guardare, vedere.* Act. SYN. Āspĭcio, cōnspĭcio, rēspĭcio, vĭdĕo, spēcto, lūstro, tŭĕŏr, īntŭĕŏr. * *Ārdēntēs clȳpĕōs, ātque æră mĭcāntĭă* cērnŏ. Virg.

CĒRNŬŬS, ă, ŭm. Adject. *Inchinato, piegato, curvo.* * ..... *ēffūsum ĕquĭtēm sŭpĕr īpsĕ sĕquūtŭs Īmplĭcăt, ējēctōque īncŭmbĭt* cērnŭŭs *ărmō.* Virg.

CĒRŌMĂ, ătĭs, n. *Olio per ungere i combattenti.* SYN. Cērōtŭm. PER. Ŏlĕŭm cērōsŭm. EP. Pīnguĕ, crāssŭm, lēnĕ, ūnctŭm. * *Sēu lēntŭm* cērōmă *tĕrĭs, tĕpĭdŭmvĕ trĭgōnă.* Mart.

CĒRŌMĂTĬCŬS, ă, ŭm. Adject. *Unto d'olio.* * *Ēt* cērōmătĭcō *fērt nĭcētērĭă cōllō.* Juv.

CĒRŌTŬM, ī, n. *Cerotto.* * *Nēc lābră pīnguī dēlĭbūtă* cērōtō. (Scaz.) Mart.

CĒRRĪTŬS, *vel* Cērītŭs, ă, ŭm. Adject. *Furioso.* * *Hēllădĕ pērcūssā Mărĭŭs cŭm præcĭpĭtăt sē* Cērrītŭs *fŭĭt, ăn cōmmōtæ crīmĭnĕ mēntĭs?* Hor.

CĒRTĀMĔN, ĭnĭs, n. *Combattimento, zuffa.* SYN. Pūgnă, prælĭŭm, cōnflīctŭs, Mārs, bēllŭm. EP. Ācrĕ, dūrŭm, atrōx, ăspĕrŭm, sævŭm, crūdēlĕ, ăcērbŭm, īmmānĕ, īmpĭŭm, māgnŭm, cĕlebrĕ, Mārtĭŭm, bēllĭcŭm, vălĭdŭm, ănĭmōsŭm, ăncēps, dŭbĭŭm, trĕpĭdŭm, fūnēstŭm, mĭsĕrŭm, hōrrĭdŭm, mĭsĕrābĭlĕ, lūctŭōsŭm. PER. Dūrī cērtămĭnă bēllī. Sævī prælĭă Mārtĭs. PHR. Cērtāmĕn ătrōx mūltō cŭm sānguĭnĕ sūrgĭt. Cāntū vŏcăt īn cērtāmĭnă Dīvōs. Ēt mĭnĭtāns ăvĭdă ăd cērtāmĭnă fērtŭr. Īmpĭă vĭcīnī cērnĭt cērtāmĭnă cāmpī. Sūblātāmque ācrī rĕpĕtĭt cērtāmĭnĕ pālmăm. * *Nēc mŏră, nēc rĕquĭēs: vāstō* cērtāmĭnĕ *tēndūnt.* Virg.

CĒRTĀTĪM. Adv. *A gara.* * Cērtātĭm *sŏcĭī fĕrĭūnt măre, ĕt æquŏră vērrūnt.* Virg.

CĒRTĒ. Adv. *Certamente, indubitatamente.* SYN. Cērtō, vērē, prŏfēctō quĭdēm, ĕquĭdēm, haūd dŭbĭē. * *Hīs* cērtē *nĕquĕ ămŏr caūssa ēst; vīx ōssĭbŭs hærēnt.* Virg.

CĒRTO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Combattere.* Act. SYN. Pūgno, cōntēndo, dīmĭco, cōnflīgo, cōngrĕdĭŏr. PER. Cērtāmĕn īnīrĕ, cōnfērrĕ. Pūgnăm,

prælĭŭm tĕntārĕ, cŏmmĭttĕrĕ. Dēcērnĕrĕ fĕrrō. Prælĭă mĭscērĕ. Cŏncŭrrĕrĕ fĕrrō. Mănūs cŏnfĕrrĕ, cŏnsĕrĕrĕ. PHR. Tēcŭm tēlīs cŏncŭrrĕrĕ vĕllĕt. Īllī ĭntĕr sēsē dūrī cĕrtāmĭnă Mārtĭs Cŏntŭlĕrānt. *Clāssĭbŭs hīc lŏcŭs, hīc ăcĭēs cĕrtārĕ sŏlēbānt.* Virg.

CĔRTŬS, ă, ŭm. Adject. *Certo, chiaro, indubitato.* SYN. Clārŭs, nŏtŭs, ăpĕrtŭs, cŏmpĕrtŭs, mănĭfēstŭs, ēxplōrātŭs, īndŭbĭtātŭs. * *Întĕrĕă mĕdĭum Ænēās jăm clāssĕ tĕnēbăt Cērtŭs, ĭtĕr, flūctūsque ātrōs ăquĭlōnĕ sĕcābăt* Virg.

CĔRŪCHĪ, ōrŭm, m. pl. *Altezza dell' albero della nave.* * *Trānstrăquĕ naūtārŭm sŭmmĭque ārsērĕ cĕrūchī.* Lucr.

CĔRŪSSĂ, æ, f. *Biacca.* SYN. Fūcŭs. * *Cērūssā rūgās ōrĭs quōd cōndĕrĕ tēntās, Pōllă, tĭbī frōntēm nōn mĭhĭ lābră lĭnĭs.* (Distich.) Mart.

CĔRŪSSĀTŬS, ă, ŭm. Partic. *Imbiancato.* SYN. Cērūssā pĭctŭs, īllĭtŭs, mĭcāns, cŏrūscŭs. * *Dŭlcĭă cūm tāntūm scrībās ĕpīgrāmmătă sēmpĕr, Ēt cērūssātā cāndĭdĭōră cŭtĕ.* (Distich.) Mart.

CĔRVĂ, æ, f. *Cerva.* EP. Ālĭpēs, lēvĭs, vēlōx, ăgĭlĭs, præcēps, ærĭpēs, cōrnĭgĕră, vĕtŭs, ānnōsă, īmbēllĭs, fŭgāx, tĭmĭdă. PHR. Ūtquĕ cănĭs tĭmĭdæ nāctŭs vēstīgĭă cērvæ. Băcŭlōquĕ fŭgācēm Stērnĭt hŭmī cērvām. Fīxĕrĭt ærĭpĕdēm cērvām lĭcĕt. Flāmmĕă prævērtĕt cĕlĕrĭs vēstīgĭă cērvæ. * *Ūrĭtŭr īnfēlīx Dīdō tōtăquĕ văgātŭr Ūrbĕ fŭrēns, quālĭs cōnjēctā cērvă săgīttā.* Virg.

CĔRVĪCĂL, ālĭs, n. *Capezzale, guanciale.* SYN. Pŭlvīnăr, plūtĕŭs. * *Tīngĕ căpūt nārdī fŏlĭō, cērvīcăl ŏlēbĭt.* Mart.

CĔRVĪNŬS, ă, ŭm. Adject. *Di cervo, cervino.* * *Jām tŏrquĕt jŭvĕnēm lōngă, ĕt cērvīnă sĕnēctūs.* Juv.

CĔRVĪX, īcĭs, f. *Cervice.* SYN. Cōllŭm, gŭttŭr, faūcēs, jŭgŭlŭm. EP. Ālbă, căndĭdă, lāctĕă, nĭvĕă, blāndă, mōllĭs, aūrĕă, nĭtēns, fōrmōsă, tŭmēns, tŭmĭdă, āmbrŏsĭă. PHR. Aūrĕă cæsărĭēs, dēmĭssăquĕ lāctĕă cērvīx. Sŭpĕrānt căpĭtĕ ĕt cērvīcĭbŭs āltīs. Āt pŏstquām trūncō cērvīx ābscīssă rĕcēssĭt. Præbēnds ēst glădĭō pŭlchrĭs hæc, ĕt căndĭdă cērvīx. * *Aūt āssuētŭs ăquæ pērfūndī flūmĭnĕ nōtō Ēmĭcăt, ārrēctīsquĕ frĕmĭt cērvīcĭbŭs āltē Lūxŭrĭāns.* Virg.

CĔRVŬS, ī, m. *Cervo.* EP. Ăgĭlĭs, cĕlĕr, lēvĭs, vŏlŭcĕr, pērnīx, vēlōx, ālĭpēs, cōrnĭgĕr, quădrŭpēs, ānnōsŭs, vīvāx, lōngævŭs, tĭmĭdŭs, păvēns, păvĭdŭs, īmbēllĭs, fŭgāx, trĕpĭdŭs, văgŭs, ērrāns, sylvēstrĭs, văgābŭndŭs. PER. Cēlsŭs īn cōrnŭă cērvŭs. Păvĭdŭs fōrmĭdĭnĕ cērvŭs. Rāmōrŭm, *vel* rāmōsă cōrnŭă tōllēns. Cōrnĭbŭs īngēns. Mănŭm pătĭēns Mēnsæ āssuētŭs. Īmpĕrĭīs āssuētŭs. Vŏlŭcrī fīdēns cūrsū. PHR. Trĕpĭdōs ăgĭtārĕ īn prælĭă cērvōs. Nōn ălĭtĕr cĕlĕrēs Hyrcānă pĕr āvĭă, cērvī Dīffŭgĭūnt. Vēlōcēs jăcŭlō cērvōs, cūrsūquĕ fătīgāt. * . . . *ălĭā dē pārtĕ pătēntēs Trānsmĭttūnt cūrsū cāmpōs, ātquĕ āgmĭnă cērvī Pŭlvĕrŭlēntă fŭgā glŏmĕrānt, mōntēsquĕ rĕlīnquūnt.* Virg.

CĔSPĔS, ĭtĭs, m. *Piota di terra, cespite.* SYN. Glēbă, grāmĕn. EP. Āgrēstĭs, lēvĭs, hŭmĭlĭs, vĭrēns, vĭrĭdĭs, mōllĭs, tĕnĕr, crāssŭs, pīnguĭs, ŏdōrŭs, hērbōsŭs, ŏdōrātŭs, hērbĭfĕr, grāmĭnĕŭs. PHR. Tĕnĕrō cēspĭtĕ tērră vĭrēt. Grāmĭnĕām vĭrĭdī fŏdĕrĕt dē cēspĭtĕ flōrēs. Grāmĭnĕŭs mădĭdām cēspĕs ŏbūmbrăt hŭmŭm. * *Āt sĭbĭ quīsquĕ dăpēs, ĕt fēstās ēxtrŭĕt āltĕ Cēspĭtĭbŭs mēnsās, cēspĭtĭbūsquĕ tŏrūm.* (Distich.) Tibull.

CĔSPĪTO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Vacillare, inciampare.* Neut. SYN. Lăbo, văcĭllo, tĭtŭbo.

CĔSPŌSŬS, ă, ŭm. Adject. *Erboso.* * *Quæ părĭūnt vĕtĕrēs cēspōsō lĭttŏrĕ Cūmæ.* Col.

CĔSSO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Cessare.* Neut. SYN. Ābsīsto, dēsĭno, dēsīsto, văco, quĭēsco, ăbstĭnĕo, Fīnīre, *perfezionare.* SYN. Fīnĭo, dēpōno, rĕlīnquo. PER Īndūlgērĕ quĭētī. Fīnīrĕ lăbōrēs. Īncŏptō dēsīstĕrĕ. Ŏpŭs sīstĕrĕ, sūspēndĕrĕ, īntērmīttĕrĕ. PHR. Sĕd tū dēsĭnĕ plūră pŭĕr. Jūssă vĭrī făcĭūnt, īntērmīttūntquĕ lăbōrēm. Ēt mūtātă sŭōs rĕquĭērūnt flūmĭnă cūrsūs. * *Ēt sī quĭd cēssārĕ pŏtēs, rĕquĭēscĕ sŭb ūmbrā.* Virg.

CĒTĀRĬÆ, ārŭm, f., *et* Cētārĭă, ŭm, n. plur. *Vivai, peschiere.* * *Plūrēs ānnābūnt thŷnnī, ĕt cētārĭă crēscēnt.* Hor.

CĒTĒ, ōn, n. plur. indecl. *Pesci grossi di mare.* SYN. Cētŭs, ī, *et* cētī, ōrŭm. EP. Īmmēnsă, vāstă, hōrrĭdă, grāndĭă, īmmānĭă, scŏpŭlōsă. PHR. Īmmānĭs bēllŭă pōntī. Mōnstră hōrrĭdă pōntī. Īmmānēs pīscēs. Mărĭs, *vel* æquŏrĭs mōnstră. Īmmānī cōrpŏrĕ cētĕ. PER. Quæ măgnā sē mōlĕ mŏvēnt. Æquŏră īngēntī pēctŏrĕ sŭlcānt. Tūrbānt īmpŭlsū pēctŏrĭs ūndās. Cēntŭm ōrbēs, cēntūmquĕ ŭndōsă vŏlūmĭnă tŏrquēnt. Īngēntī sē mōlĕ mŏvēnt īmmānĭă cōrpŏră cētĕ. * *Tūm vărĭæ cŏmĭtūm făcĭēs, īmmānĭă cētĕ.* Virg. *V.* Bālænă.

CĒTĔRĂ, æ, f., *et* Cētĕrŭm, ī, n. (in casibus vero obliquis etiam masc.) ot in pl. num. Cētĕrī, æ, ă, Adject. *Restante, altro.* SYN. Rĕlĭquŭs, ălĭŭs. * *Cētĕră Trīnăcrĭīs pŭbēs sēnĭōrĭs Ăcēstæ Fērtŭr ĕquīs.* Virg.

CĒTĔRĂ. Adv. *Del rimanente, del resto.* Cētĕrŭm, tāndēm, ōmnīnō. * *Ēxcēptō quŏd nōn sĭmŭl ēssēs, cētĕră lætŭs.* Hor.

CĔTHĒGŬS, ī, m. *Cetego, della famiglia antica romana de' Ceteghi.* * *Fīngĕrĕ, cīnctūtīs nōn ēxaŭdītă Cēthēgīs Cōntīngĕt.* Hor.

CĒTŌSŬS, ă, ŭm. Adject. *Abbondante di pesci.* * *Tēthyŏs ūndōsæ līnquĭt cētōsă flŭēntă.* Avion.

CĒTRĂ, æ, f. *Scudo.* SYN. Ægĭs, scūtŭm, clŷpĕŭs. * *Lævās cētră tĕgĭt, fălcātī cŏmĭnŭs ēnsēs.* Virg.

CĒTŬS, ī, m. *Balena.* * *Ēt rĕdĭt īn cētūm squāmōsăquĕ tērgŏră cētī.* Manil.

CEŪ. Adverb. *Come.* SYN. Ŭt, ŭtī, sīcŭt, vĕlŭt, vĕlŭtī, tāmquām, quāsī, īnstăr, nōn sĕcŭs ăc, haūd sĕcŭs ăc, nōn ălĭtĕr. * *Ādvērsī rūptō ceū quōndām tūrbĭnĕ vēntī Cōnflīgūnt.* Virg.

CĒVĔO, ēs, ērĕ. *Muovere la coda come fanno i cani.* Neut. * . . . *ĕgŏ tē cēvēntēm, Sēxtĕ, vĕrēbŏr: Īnfāmĭs Vărĭllŭs ăĭt.* Juv.

CĒŸX, ÿcĭs, m. *Ceice.* EP. Fōrtĭs, pŏtēns, gĕnĕrōsŭs, naūfrăgŭs, mĭsĕr, Œtæŭs, Trāchŷnĭŭs. * *Hălcyŏnē Cēÿcă mŏvĕt, Cēÿcĭs īn ōrĕ Nūllă nĭsĭ Hălcyŏnē ēst.* Ovid. FAB. *Rex Thessaliæ, Alcyones maritus, qui facto naufragio in alcyonem mutatus est.* ✝ Re della Tessaglia, marito d' Alcione, il quale fu cangiato dopo il naufragio in un alcione.

CHÆRŎPHŸLŬM, ī, n. *Cerfoglio (erba).* * *Jām brĕvĕ chærŏphŷlum, ĕt tōrpēntī grātă pălātō Īntŭbă.* Col.

CHĀLCĒDŎN, ŏnĭs, f. *Calcedonia, città della Tracia.* SYN. Chālcēdŏnĭă, Īdălĭŭm. * . . . *quāmvīs Bÿzāntĭŏn ārctō Pōntŭs ĕt ōstrĭfĕrŭm dĭrĭmăt Chālcēdŏnă cūrsū.* Lucan.

CHĀLCĒDŎNĬUS, ă, ŭm. Adject. *Di Calcedo-*

nia. * *Ĕt* Chălcēdŏnĭās *cōntrā dēspēctāt ărēnās.* Claud.

CHĀLCĬDĬCŬS, ă, ūm. Adject. *Di Calcide.** Chălcĭdĭcāquĕ *lĕvĭs tāndēm sŭpĕr āstĭtĭt ārcĕ.* Virg.

CHĀLCĬS, ĭdĭs, *vel* ĭdŏs, f. *Calcide, oggi Negroponte, città primaria dell'isola Eubea.* * *Jūrĕ sĕd īncērtō mūndī, sŭbsīdĕrĕ rēgnūm* Chălcĭdŏs *Eŭbōĭcā vānā spē rāptĕ părūbās* Lucan.

CHĀLDÆĀ, æ, f. *Caldea.* EXPL. *Asiæ majoris regio, Arabiæ contermina, in qua Babylon magna civitas.* ✝ Paese dell'Asia maggiore, vicino all'Arabia, ov'è la città di Bsbilonia.

CHĀLDÆŬS, ă, ūm. Adject. *Caldeo, della Caldea.* SYN. Chāldāĭcŭs. * *Ŭt bābȳlōnĭcā* Chāldæām *dŏctrīnā rĕfūtāns Āstrŏlŏgōrum ārtēm cōntrā cōnvīncĕrĕ tēndĭt.* Lucret.

CHĂLȲBĒ, ēs, f. *Calibe, sacerdotessa nel tempio di Giunone.* * *Fĭt* Chălȳbē *Jūnōnĭs ănūs, tēmplīquĕ săcērdōs.* Virg.

CHĂLȲBĒS, ūm, m. plur. *Calibi.** *Āt* Chălȳbēs *nūdī fērrūm, vīrōsăquĕ pōntŭs Căstŏrĕă, Ēlĭădūm pālmās Ēpīrŭs ĕquārūm.* Virg.

CHĂLȲBS, ȳbis, m. *Ferro.* EP. Dūrŭs, rĭgĭdŭs, ăcūtŭs, căndēns, strīctŭs, lēthĭfĕr, vūlnĭfĭcŭs. PHR. Īnsŭla ĭnēxhaūstĭs Chălȳbūm gĕnĕrōsă mĕtāllĭs. Æs ĕrăt ĭn prĕtĭō, chălȳbĭs jām māssă plăcēbăt. Vūlnĭfĭcūsquĕ chălȳbs, vāstā fōrnācĕ lĭquēscĭt. * *Sĭt lĭcĕt ĕt sāxō pătĭēntĭŏr īllă Sĭcānō: Sĭt lĭcĕt ĕt fērrō dūrĭŏr, ĕt* chălȳbĕ. Prop.

CHĀM, indecl., *vel* Chāmŭs, ī, m. *Cam, uno dei tre figli di Noè, maledetto da suo padre.* EP. Nĕfāndŭs, ĭmpĭŭs.* Chām *tu, ĭnquĭt, mălĕdĭctŭs ĕrĭs, sērvūsquĕ tŭōrūm Ætērnūm fĭēs vēntūra ĭn sæcŭlă frātrūm.* Victor.

CHĂNĂNÆŬS, ă, ūm. Adject. *Cananeo, della Cananea* (quæ est regio Palestinæ). * *Sūrgĭt ĭn aūxĭlĭūm* Chănănæŭs, *ĕt āgmĭnă dēnsăt.* Prud.

CHĀNNĒ, ēs, f. *Sorta di pesce marino,* * *Cōncĭplēns* Chānnē *gĕmĭnō fraūdātă părēntĕ.* Ovid.

CHĀŌN, ŏnĭs, m. *Caone, fratello di Eleno Trojano.* * *Mōrtĕ Nĕŏptŏlĕmī rēgnōrūm rēddĭtă cēssĭt Pārs Hĕlĕnō, quī Chāŏnĭōs cŏgnōmĭnĕ cāmpōs Chāŏnĭāmque ōmnēm Trōjāno ā* Chāŏnĕ *dīxĭt.* Virg.

CHĀŎNĬŬS, ă, ūm. Adject. *Caonio, di Caone.* * ..... *pōrtuquĕ sŭbīmŭs* Chāŏnĭo, *ĕt cēlsām Būthrōti āscēndĭmŭs ūrbēm.* Virg.

CHĂŎS, ī, n. *Caos, baratro, vasta profondità.* SYN. Mōlēs, māssă, cōngĕrĭēs. EP. Ātrūm, nigrūm, cæcūm, ŏbscūrūm, tētrūm, ūmbrōsūm, Cĭmmĕrĭūm, prīscūm, vĕtŭs, āntīquūm, hōrrēndūm, dēfōrmĕ, cōnfūsūm, īnfōrmĕ, văcŭūm, ĭnānĕ, prōfūndūm, ōmnĭgĕnūm. PER. Cōnfūsă sĭnĕ ōrdĭnĕ mōlēs Nātūræ īnfōrmĭs vūltŭs. Pōndŭs ĭnērs. Cæcŭs ăcērvŭs. Rŭdĭs, īndĭgēstăquĕ mōlēs. PHR. Cūnctăquĕ dē vĕtĕrī cērnĕrĕt ōrtă Chăŏ. Īn Chăŏs āntīquūm cōnfūndĭmŭr. * *Ĕt* Chăŏs *ĕt Phlĕgĕtōn, lŏcă nōctĕ sĭlēntĭă lātĕ.* Virg.

CHĂRĀCTĒR, ĕrĭs, m. *Segno, impronta, carattere.* SYN. Nŏtă, sīgnūm, fōrmă, fĭgūră, īnsīgnĕ. * *Sīgnă* chărāctērēs *dīcūnt quæ Cērbĕrŭs ōdĭt.* Mant.

CHĂRĪSMĂ, ătĭs, n. *Grazia, dono.* SYN. Grātĭă, dōnūm, mūnŭs, bĕnĕfāctūm.* *Pneūmătĭs ēxpēctānt vēntūră* chărīsmătă *sānctī.* Mant.

CHĂRĪSTĬĂ, ōrūm, n. pl. *Conviti fra parenti ed amici.* * *Prōxĭmă cōgnātī dīxērĕ* Chărīstĭă *cārī.* Ovid.

CHĂRĬTĒS, ūm, f. plur. *Le Grazie.* SYN. Grātĭæ. EP. Blāndæ, dūlcēs, lætæ, hĭlărēs, grātæ, suāvēs, pūlchræ, fōrmōsæ, jŭvĕnēs, hŏnēstæ, mĕmŏrēs, vĕnūstæ, dĕcēntēs. PER. Fēstīvŭs Chărĭtūm chŏrŭs. Blāndæ sŏrōrēs. Nātæ Eūrȳnŏmēs. Jŏvĭs suāvēs fīlĭæ. Ăcīdălĭæquĕ sŏrōrēs. Vĕnĕrĭs cŏmĭtēs. Trĭjŭgēsquĕ sŏrōrēs. PHR. Pār trĭbŭs ēst făcĭēs, quālēm dĕcĕt ēssĕ sŏrōrūm. Pār trĭbŭs ēst ætās. Ūnă quĭbŭs mēns ēst sēmpĕr, ĕt ūnă fĭdēs. * *Prōtĭnŭs ărrĭpĭūnt* Chărĭtēs, *nĕctūntquĕ cŏrōnās.* Ovid. FAB. *Charites vulgo tres celebrantur, Aglaja, Thalia, et Euphrosyne, Jovis et Eurynomes, aut Veneris et Liberi filiæ. Eas poetæ nudas, juvenes, ridentes, et connexas exhibent.* ✝ Fingono i poeti che vi siano tre Grazie, chiamate Aglaja, Talia, Eufrosina, figlie di Giove e di Eurinome, oppure di Venere e Libero: i poeti le rappresentano nude, giovani, ridenti, e tenendosi per le mani unite.

CHĂRŌN, ōntĭs, m. *Caronte.* EP. Ātĕr, pāllĭdŭs, tētĕr, squāllĭdŭs, sĕnēx, trīstĭs, īncūltŭs, sōrdĭdŭs, ăvārŭs, īnsōmnĭs, vĭgĭl, sævŭs, crūdēlĭs, dīrŭs, īmmītĭs, hōrrēndŭs, fĕrōx, hōrrĭdŭs, ĭnēxōrābĭlĭs, Stȳgĭŭs, Lēthæŭs, īnfērnŭs, Ăvērnālĭs, Tārtărĕŭs. PER. Trīstĭs nāvĭtă. Pōrtĭtŏr Ōrcī. Stȳgĭŭs sĕnēx, Īnfērnæ nāvĭtă tūrpĭs ăquæ. Ūmbrĭfĕræ sūlcātŏr pāllĭdŭs ūndæ. Ăvārŭs pōrtĭtŏr. PHR. Nāvĭtă sēd trīstĭs nūnc hōs nūnc āccĭpĭt īllōs. Nēc pōrtĭtŏr Ōrcī Āmplĭŭs ōbjēctām pāssŭs trānsīrĕ pălūdēm. * *Pōrtĭtŏr īllĕ,* Chărōn: *hī, quōs vĕhĭt ūndă, sĕpūltī.* Virg. FAB. *Erebi et Noctis filius, Inferorumque portitor, qui defunctorum animas futili cymba per Stygiam paludem transvehit.* ✝ Figlio d'Erebo e della Notte, portinajo dell' Inferno, il quale passa nella sua barca sopra il fiume infernale le anime dei morti.

CHĀRTĂ, æ, f. *Carta.* SYN. Păpȳrŭs. EP. Ālbă, căndĭdă, lēvĭs, tĕnŭĭs, frăgĭlĭs, dŏctă, scrīptă, mūndă, nĭtĭdă. * ..... *ĕt prĭŭs ōrtō Sōlĕ vĭgĭl cālămūm,* chārtās *ĕt scrīnĭă pōscō.* Hor.

CHĂRȲBDĬS, ĭs, f. *Cariddi.* EP. Dīră, sævă, tōrvă, mĭnāx, ăvĭdă, răpāx, răpĭdă, vāstă, ātră, fĕră, tūrbĭdă, hōrrēndă, ĭnĭmīcă, fĕrōx, īmmānĭs, vĭŏlēntă, æquŏrĕă, spūmāns, ăgĭtātă, īmplācātă, scŏpŭlōsă, naūfrăgă, prŏcēllōsă, ĭnāccēssă, tērrĭbĭlĭs, mĕtŭēndă, Pānchæă, Zānclæă, Sĭcŭlă. PER. Sĭcŭlŭs gūrgēs. Sĭcŭlī gūrgĭtĭs æstŭs. Nāvĭbŭs īnfĭdă. Rătĭbŭs ĭnĭmīcă. Aūstrō ăgĭtātă. Naūfrăgĭīs nōtă. PHR. Scȳllă vŏrāx, Scȳllăquĕ ăvērsă Chărȳbdĭs. Scȳllă lătŭs dēxtrūm, lævum īrrĕquĭētă Chărȳbdĭs īnfēstăt. Vŏrăt hæc răptās, rĕvŏmĭtquĕ cărīnās. Īncĭdĭt ĭn Scȳllām cŭpĭēns vītārĕ Chărȳbdĭn. Āltērnāntĕ vŏrāns vāstă Chărȳbdĭs ăquā. * *Quĭd Sȳrtēs, aūt Scȳllă mĭhī, quĭd vāstă* Chărȳbdĭs *Prōfŭĭt?* Virg. EXPL. *Gurges vorticosus in freto Siculo, juxta Scyllam scopulum.* ✝ Voragine molto profonda nel mare della Sicilia, in fronte d'uno scoglio detto Scilla.

DESCRIPTIO CHARYBDIS.

Dextrum Scylla latus, lævum implacata Charybdis
Obsidet, atquet imo barahri ter gurgite vastos
Sorbet in abruptum fluctus, rursusque sub auras
Erigit alternos, et sidera verberat unda.

VIRG. Æneid. 3.

CHĀSMĂ, ătĭs, n. *Grande profondità, aprimento di terra, voragine aperta.* SYN. Hĭātŭs, faūcēs, ăbȳssŭs, gūrgēs, vŏrāgo, bărāthrūm. * Chāsmătĕ *dīvīsām mĕdĭī, quām flūctĭbŭs īmplĕt.* Alcim.

CHĒLÆ, ārŭm, f. pl. *Chele, branche di gamberi, o di scorpioni,* * *Quā lŏcŭs Ērĭgŏnēn īntĕr,* chēlāsquĕ *sĕquēntēs Pāndĭtŭr.* Virg.

CHĔLĪDŌN, ŏnĭs, *et* Chĕlīdŏnĭă, æ, f. *Rondinella.*

CHĔLĪDŎNĬĂ, æ, f. (Subaudi *herba*). *Celidonia (erba). Pūrpŭrĕæquĕ* Chĕlīdŏnĭæ *pīnguēsquĕ mărīscæ.* Colum.

CHĔLYDRŬS, ī, m. *Chelidro,* o *testuggine marina.* EP. Nĭgĕr, grăvĭs, rĭgĭdŭs, sĭnŭōsŭs, măcŭlōsŭs. * *Gālbănĕōque ăgĭtārĕ grăvēs nīdōrĕ* chĕlŷdrŏs. Virg.

CHĔLŸS, ÿĭs, *vel* ÿŏs, f. *Cetra, cetera.* SYN. Lŷră, bārbĭtŏs, plēctrŭm, tēstŭdŏ, cĭthără. EP. Aūrĕă, ēbŭrnă, blāndă, dūlcĭs, ărgūtă, īncūrvă, rĕsŏnāns, āltĭsŏnă, Dīrcæă, Ŏrphæă, Pĭĕrĭă, Gĕtĭcă, Phœbæă, Ăpŏllĭnĕă. PER. Chĕlyĭs fĭdēs, fĭlă, nērvī, cāntŭs, sŏnŭs. Aūrātō pēctĭnĕ ēbŭrnă chĕlŷs. PHR. Īlle ŭbĭ prīmă chĕlŷs dīstēndĭt fĭlă sŏnōræ. Dŏctām sōllĭcĭtārĕ chĕlŷn. Flĕctĭtŭr ăd fēstās tāndēm chĕlŷs aūrĕă laūdēs. Mŏvĕt trĕmŭlām pālmă tĕnēllă chĕlŷn. Pūlsābătquĕ căvām dēxtĕră dŏctă chĕlŷn. Mūlcĕt Ăpŏllĭnĕă aīdĕră cēlsă chĕlŷ. * *Īndĕ* Chĕlŷn *Phœbō, cōmmūnĭă mūnĕră pōnām: Ēt sŭb ĕā vērsūs ūnŭs ĕt āltĕr ĕrūnt.* Ovid.

CHĔRĬŪM, ĭī, n. *Chieri, città nel Piemonte.* EP. Nōbĭlĕ, præpŏtēns, bēllĭgĕrŭm, āmplŭm, tūrrĭgĕrŭm. PHR. Īngēntēs tūrrēs āttōllĭt ĭn āltŭm. Īnsīgnī nōbĭlĭtātĕ pŏtēns. Nūllĭs quōndām sūbdĭtă lēgĭbŭs, sēd tāntŭm mūnĭtă sŭĭs, jūră dăbāt.

CHĔRSYDRŬS, ī, m. *Serpente anfibio.* * Chĕrsŷdrŭs *trāctīquĕ vĭā fūmāntĕ chĕlŷdrī.* Lucr.

CHĔRŬBĪM, m. indecl. *Cherubino.* SYN. Chĕrŭbīn, Chĕrŭbīnŭs. *V.* Ăngĕlŭs. * *Nām* Chĕrŭbīm *quŭm sĭt bĭs bīnĭs vŭltĭbŭs ūnŭm, Ēst ūnŭm, vērbŭm, pēr quāttŭŏr ōrdĭnĕ dŭctŭm.* Tertull.

CHĪLO, *vel* Chīlōn, ōnĭs, m. *Chilone, filosofo di Lacedemonia.* EP. Săpĭēns, dŏctŭs. * Chīlō *cuī pătrĭa ēst Lăcĕdæmōn: nōscĕ tēīpsŭm.* Auson. HIST. *Unus e septem Græciæ sapientibus, cujus tria dicta hæc: Nosce te ipsum; nihil nimis; comes æris alieni atque litis est miseria.* ✝ Uno dei sapienti della Grecia, il quale disse queste tre sentenze: Conosci te stesso; fuggi in tutto gli eccessi; i debiti e le liti sono compagni delle miserie.

CHĬMÆRĂ, æ, f. *Chimera.* EP. Ārdēns, īgnĕă, ārmātă, fĕră, răbĭdă, īgnĭvŏmă, fĕrōx, īmmānĭs, hōrrēndă, tērrĭbĭlĭs, hōrrĭdă, trĭplēx, Lŷcĭă, trĭfōrmĭs, mĕtŭēndă. PER. Flāmmĭvŏmŭm mōnstrŭm. Flāmmĭs ārmātă Chĭmæră. Flāmmās ōrĕ vŏmēns. Flāmmās, *vel* īgnēs spīrāns. Răbĭdæ ōră Chĭmæræ. PHR. Prīmă Lĕō, pōstrēmă drăcō, mĕdĭă īpsă Chĭmæră. Quŏquĕ Chĭmæră jŭgō mĕdĭīs īn pārtĭbŭs īgnēm. Pēctŭs ĕt ōră Lĕæ, caūdām sērpēntĭs hăbēbăt. * *Cuī trĭplĭcī crīnītă jŭbā gălĕa āltă* Chĭmærām *Sūstĭnĕt.* Virg. FAB. *Mons Lyciæ ignivomus, in cujus cacumine leones, in medio capræ, in radicibus autem serpentes habitant. Unde factus est locus fabulæ, Chimæram monstrum esse quod flammas evomat, caput leonis habens, ventrem capræ, et caudam draconis; aut tria capita, unum leonis, alterum capræ, et tertium serpentis.* ✝ Montagna della Licia, la quale getta fuoco, nella cui cima abitano leoni, nel mezzo capre, ed alle radici serpenti. Ond'è venuta la favola, che la Chimera sia un mostro, il quale vomita fiamme, ed ha la testa di leone, il ventre di capra, e la coda di dragone; oppure tre teste, una come il leone, l'altra come la capra, e la terza come il serpente.

CHĬMÆRÆŬS, ă, ŭm. Adject. *Di Chimera.* * *Ālmă* chĭmæræō *Xānthī pērfūsă lĭquōrĕ.* Virg.

CHĬMÆRĬFĔR, ă, ŭm. Adject. *Chi porta Chimere.* * *Jāmquĕ* chĭmærĭfĕræ *cūm Sōl grăvĭs ūrĕrĕt ārvă Fīnĭbŭs īn Lŷcĭæ.* Ovid.

CHĬŎS, *et* Chĭŭs, ĭī, f. *Scio.* SYN. Æthōlĭă, Macrĭs, Pĭtŷūsă. EP. Ægēă, Īōnĭă. * *Dūm lĭcĕt, ĕt vūltūm sērvāt fōrtūnă bĕnīgnŭm Rōmæ Laūdētŭr Sămŏs, ĕt* Chĭŏs, *ĕt Rŏdŏs ābsēns.* Hor. EXPL. *Insula maris Ægæi, in qua Arvisium promontorium, unde Arvisia vina.* ✝ Isola del mare Egeo, ov'è il promontorio detto Almista, celebre pe'suoi vini eccellenti.

CHĪRAGRĂ, æ, f. *Chiragra, gotta delle mani.* EP. Atrōx, ăcērbă, āspĕră, dīră, ăcūtă, sævă, crūdēlĭs, vĭŏlēntă, grăvĭs, mŏlēstă, īmpōrtūnă, trīstĭs, clāmōsă, vĭgĭl, quĕrŭlă, lēntă, sēgnĭs, frīgĭdă, mōrdāx, īmprŏbă, rĕdūx, rĕnāscēns, īmmĕdĭcābĭlĭs, rĕdĭvīvă. PHR. Cūm lăpĭdōsă chīrāgră frēgĕrĭt ărtĭcŭlos. * *Lītĭgăt, ĕt pŏdāgrā Dĭŏdōrŭs, Flāccĕ, lăbōrāt: Sēd nīl pătrōnō pōrrĭgĭt: hæc* chīrăgra *ēst.* (Distich.) Mart.

CHĪRŌGRĂPHŬS, ī, m., *vel* Chīrōgrăphŭm, ī, n. *Chirografo, scritto di mano propria, carattere proprio di ciascuno.* SYN. Mānŭs scrīptŭm, sĭgīllŭm. * *Vānă sŭpērvăcŭī dīcūnt* chīrōgrăphă *lĭgnī.* Juv.

CHĪRŌN, *et* Chīrō, ōnĭs, m. *Chirone.* SYN. Cēntaūrŭs, Phĭlŷrĭdēs. EP. Dŏctŭs, prūdēns, sōlērs, săgāx, mĕdĭcŭs, hērbĭpŏtēns, jūstŭs, lōngævŭs, tōrvŭs, bĭfōrmĭs, sēmĭvĭr, gĕmĭnŭs, săgīttĭfĕr, Æmŏnĭŭs, Pēlĭăcŭs, Thēssălŭs, Phĭlŷrĭŭs, Ămŷthāŏnĭŭs. PER. Phĭlŷrēĭŭs hērōs. Sĕnēx bĭfōrmĭs. Ōbsērvāntĭssĭmŭs æquī Cēntaūrŭs. Æăcĭdæ dŏctŏr. Māgnī præcēptŏr Ăchĭllĭs. Ārmātŭs ārcū. Phœbēă ārtĕ pŏtēns. Hērbārŭm scĭēns, ārtĭsquĕ mĕdēndī. * *Phĭllŷrĭdēs* Chīrōn, *Ămŷthāŏnĭŭsque Mĕlāmpŭs.* Virg. FAB. *Centaurus, Saturni et Philyræ filius, insignis medicus, et Achillis præceptor. Idem quoque medicinam Æsculapium, et astronomiam Herculem docuit. Tandem cum forte in ejus pedem cecidisset sagitta Herculis, Lernæo veneno imbuta, immortalis licet, mortem optavit, deorumque miseratione in cœlum translatus est, ac* Sagittarius *appellatus.* ✝ Centauro, figlio di Saturno e Filira, famoso medico e maestro d'Achille. Insegnò anche questi ad Esculapio la medicina, e ad Ercole l'astronomia: finalmente cadutagli a caso sopra d'un piede una saetta di Ercole tinta del sangue dell'Idra, ancorchè immortale, bramò la morte, e per compassione dagli Dei fu cangiato in una costellazione detta il *Sagittario.*

CHĪRŎNŎMŎS, ī, *et* Chīrŏnŏmōn, ōntĭs, m. *Colui che si esprime coi gesti delle mani.* * *Sāltāntēm spēctēs ĕt* chīrŏnŏmōntă *vŏlāntī Cūltēllō, dōnĕc pĕrăgāt dīctātă măgīstrī Ōmnĭă.* Juv.

CHĪRŪRGŬS, ī, m. *Chirurgo, cerusico.* * Chīrūrgŭs *fŭĕrăt, nūnc ēst vēspīllŏ Dĭaūlŭs.* Mart.

CHĬŪS, ă, ŭm. Adject. *Di Scio.* * *Nūnc mĭhĭ fūmōsōs vĕtĕrĭs prōfērtĕ Phălērnōs Cōnsŭlĭs, ĕt* Chĭō *sōlvĭtĕ vīnclă cădō.* (Distich.) Tibull.

CHLĂMŸDĀTŬS, ă, ŭm. Adject. *vestito di manto.* SYN. Pălūdātŭs, tūnĭcātŭs. *Qui hīc hŏmŏ* chlămŷdātŭs *ēst? Aūt ūnde ēst? Aūt quēm quærĭtăt?* (Jamb.) Plaut.

CHLĂMŸS, ŷdĭs, f. *Sopravvesta, giornea.* SYN.

Ămĭctŭs, vĕstĭs, tŭnĭcă, tēgmĕn, pāllĭŭm, EP. Aūrātă, rŭbēns, crŏcĕă, pīctă, īnsīgnīs, dēpīctă, cōccĭnĕă, splēndĭdă, pūrpŭrĕă, Mārtĭă, bēllĭcă, Lȳdĭă, Sārrānă, Phrȳgĭă, Tȳrĭă, Phœnīcĕă, Spārtānă, Sīdonĭă, Băbȳlōnĭă. PHR. Ĭt tērgō dēmīssă chlămȳs. Cæsărĕōs hŭmĕrōs, ārdēntī mūrĭcĕ tēxĭt Cĭrcūmfūsă chlămȳs. Īndūtūs Tȳrĭăm chlămȳdēm, quăm līmbūs ŏbĭbăt Aūrĕūs. Īpsĕ āgmĭnĕ Pāllăs īn mĕdĭō clămȳde ĕt pīctīs cōnspēctŭs īn ărmīs. * *Sīdŏnĭăm pīctō* chlămȳdēm *cīrcŭndătă līmbō*. Virg.

CHLŌRĪS, ĭdŏs, f. *Flora*. SYN. Flōră, Zĕphȳrĭtĭs. EP. Blāndă, dūlcĭs, ămœnă, suāvĭs, rŏsĕă, pūlchră, grātă, jūcūndă, vērnă, cāndĭdă, flōrĭdă, ŏdōrātă, rĕdŏlēns, ŏdōrĭfĕră. PER. Flōrūm Dĕă, Rēgīnă, mātĕr, gĕnĭtrīx, părēns. Zĕphȳrī flōrĭdă cōnjŭx. Flōrĭbŭs, *vel* rŏsīs cīnctă, cŏrōnātă, rĕdĭmītă. Flōrĭbŭs ărvă cŏrōnāns. Vūltū vērsīcŏlōrĕ dĕcēns. PHR. Īmpĕrĭūm quæ Dĕă flōrĭs hăbĕt. Cuī dūlcīs Zĕphȳrūs dōtālēs trādĭdĭt hōrtōs. * Chlōrĭs *ĕrăm, quæ Flōră vŏcŏr: cōrrūptă Lătīnō Nōmĭnĭs ēst nōstrī lĭtĕră grǣcă sŏnō*. Ovid. FAB. *Florum dea, Zephyri conjux, alio nomine Flora*. ✝ Dea dei fiori, moglie del vento Zefiro, detta anche altrimenti Flora.

CHŎĂSPĒS, ĭs, m. *Coaspe, fiume dell'Asia, che nasce dalla Media*. * *Nēc quā vel Nīlūs vĕl rēgĭă lȳmphă* Chŏāspĭs *prōflŭĭt*. Tibul.

CHŒRĬLŬS, *vel* Chærĭlŏs, ī, m. *Cherilo, poeta dell'isola di Samo, il quale descrisse i fatti eroici d'Alessandro il grande, ma in versi assai miserabili*. EP. Sămĭŭs, īncūltŭs.

DE CHŒRILO.

Gratus Alexandro regi magno fuit ille
Chœrilus, incultis qui versibus et male natis
Rettulit acceptos, regale numisma Philippos.
HORAT. Epist. lib. 2. 1.

CHŎLĔRĂ, æ, f. *Collera, bile*. SYN. Īră, bīlĭs, stŏmăchŭs, īrācūndĭă.* *Nŏxĭă sī pĕnĭtŭs* chŏlĕrăm, *sǣvīrĕ vĕnēnă Pērspĭcĭēs cōctā lāctūcǣ frōndĕ lĕvābĭs*. Ser. Sam.

CHŎLŎS, *vel* Chŏlŭs, ī, m. *Malattia di bile*. * *Quūm* chŏlŏs *īnvīsūm mōrbī gĕnŭs, īntĭmă cārpĭt*. Ser. Sam.

CHŎRĀGĬŪM, ĭī. n. *Apparato da scena*. EP. Scēnĭcūm, splēndĭdūm, dīvĕs. PER. Ōrnāmēntă chŏrī. * *Nam hōc pēne īnīquum ēst, cōmĭcō* chŏrāgĭō *ăgĕrĕ trăgœdĭām*. (Jamb.) Plaut.

CHŎRĀGŬS, ī, m. *Commediante*. EP. Sōlērs, dēxtĕr. PER. Chŏrī măgīstĕr.* *Huīc hŏmĭnī quæstōre ălĭquo ēst ŏpŭs, ātquĕ* chŏrāgō. Luc.

CHŎRAŪLĒS, æ, m. *Sonatore, corista*. * *Ārtēs dīscĕrĕ vūlt pĕcūnĭōsās Fāc dīscāt cĭthărœdŭs aūt* chŏrăūlēs. (Phal.) Mart.

CHŎRDĂ, æ, f. *Corda degl'istromenti musicali*. SYN. Nērvŭs, fĭdēs. EP. Lĕvĭs, tĕnŭĭs, grātă, jūcūndă, dūlcĭs, gārrŭlă, vōcālĭs, ārgūtă, sŏnōră, rĕsŏnāns, quĕrŭlă, Āŏnĭă, Căstălĭă, Phœbēă, Pĭĕrĭă, Ăpōllĭnĕă. PHR. Cāllĭŏpē quĕrŭlās prǣtēntăt pōllĭcĕ chŏrdās. * *Nūnc tĕ vōcālēs īmpēllĕrĕ pōllĭcĕ* chŏrdās: *Nūnc prĕcŏr ăd laūdēs flēctĕrĕ vērbă mĕŭs*. (Distich.) Tibull.

CHŎRĔĂ, æ, f. *Danza, ballo*. SYN. Chŏrŭs, sāltŭs, sāltātĭo. EP. Fēstă, mōllĭs, fēstīvă, blāndă, dūlcĭs, plăcĭdă, grātă, jūcūndă, lǣtă, hĭlărĭs, lĕpĭdă, cōmpŏsĭtă, sŏcĭă, pūēllārĭs, nōctūrnă, cāntātrīx, sŏnōră, cōncŏrs, nŭmĕrōsă, lĕvĭs, sāltāns, ăgĭlĭs, făcĭlĭs, lūdēns, lāscīvă, lūxŭrĭāns, rĕvŏlūtă. PHR. Īmplōrăt cĭthărăs cāntātrīcēsquĕ chŏrēās. Blāndĭtĭās, lǣtōsquĕ jŏcōs, hĭlărēsquĕ chŏrēās. * *Pārs pĕdĭbūs plaūdūnt* chŏrĕās, *ĕt cārmĭnă dīcūnt*. Virg. * *Vōbīs pīctă crŏco, ĕt fūlgēntī mūrĭcĕ vēstīs Dēsĭdĭæ cōrdī, jŭvăt īndūlgērĕ* chŏrēīs. Id.

CHŎREĀS ĂGĔRĔ. *Danzare, ballare*. PER. Chŏreās dūcĕrĕ, ĕxērcērĕ, cĕlebrārĕ. Chŏreīs văcārĕ. Īndūlgērĕ chŏreīs. Mănūm īmplĭcārĕ chŏreīs. Ăd nŭmĕrūm mēmbră mŏvērĕ. Dărĕ cōmpŏsĭtōs mōtūs. Cōmpŏsĭtīs mōtĭbŭs sāltārĕ. Lǣtō sē tōllĕrĕ sāltū. Īn nŭmĕrūm lūdĕrĕ. Ăd mŏdōs pĕdēs mŏvērĕ. Āltērnō pĕdĕ tērrăm pūlsārĕ, quătĕrĕ. Ăd cĭthăræ cāntūs ăgĭlēs cĕlĕbrārĕ chŏrēās. PHR. Dūcēbănt sŏcĭās Nȳmphārum ăd plēctră chŏrēās. Sāltāntēs dūcūnt chŏrēās, fēstīvăquĕ dīcūnt Cārmĭnă. Sæpĕ sŭb hāc Drȳădēs fēstās dūxērĕ chŏrēās Ārbŏrĕ. Sāltăt ĕt īmmīscĕt rĕvŏlūtās ārtĕ chŏrēās. Īn nŭmĕrūm mēmbră mŏvēnt, plaūdūntquĕ chŏrēās. Īllīc ĕt cāntănt quīdquīd dĭdĭcērĕ thĕātrīs. Ĕt jāctānt făcĭlēs ăd sŭă vērbă mănūs.* *Hīc* chŏrēæ *cāntūsquĕ vĭgēnt, pāssīmquĕ văgāntēs Dūlcĕ sŏnānt tĕnŭī gūttŭrĕ cārmĕn ăvēs*. (Distich.) Tibul.

CHŎRĬĀMBŬS, ī, m. *Coriambo, piede composto d'un trocheo e d'un giambo*. * *Dāctȳlĭcōs, ĕlĕgōs*, chŏrĭāmbūm *cārmĕn, ĕpōdōs*. Aus.

CHŎRŬS, ī, m. *Coro, radunanza di persone per cantare e danzare*. SYN. Cœtŭs, āgmĕn, tūrbă, cōncĭlĭūm. *Danza, ballo*. SYN. Chŏreă, sāltŭs. EP. Māgnŭs, īngēns, cĕlebrĭs, frĕquēns īllūstrīs, cōnfūsŭs, nŭmĕrōsŭs, săcĕr, vōtīvŭs, ălăcĕr, cănōrŭs, dūlcīsŏnŭs, sacrĭfĭcŭs. PHR. Ōmnīs, quăm chŏrŭs, ĕt sŏcĭī cōmĭtāntŭr ŏvāntēs, Călīstō săcrī pārs fŭĭt ūnă chŏrī. Ūtquĕ vĭrō Phœbī chŏrŭs āssūrrēxĕrīt ōmnīs. Āst ŭbĭ cūrvă chŏrōs īndūxīt tībĭă Bācchī. Tūnc ălăcrēs Mēdǣă chŏrōs, ĕt ŏvāntĭă dūxīt Āgmĭnă. * *Ōmnĭbŭs īn tēmplīs mātrūm* chŏrŭs, *ōmnĭbŭs āræ*. Virg.

CHŌSRŎĒS, ĭs, m. *Cosroe*. EP. Fōrtĭs, dōctŭs, īnclĭtŭs. HIST. *Persarum rex, literarum studiosissimus, fortissimus etiam, et amplificandi imperii avidissimus, mortuus anno* 574. *Fuit alter deinde Cosroes, Persarum rex, qui Jerusalem cepit, et spoliavit*. ✝ Re di Persia studiosissimo delle lettere, e generosissimo, ed avidissimo di dilatare il suo regno, il quale morì l'anno 574. Fuvvi anche un altro Cosroe, parimente re della Persia, il quale prese e saccheggiò Gerusalemme.

CHRĪSMĂ, ătĭs, n. *Unzione, crisma*. PER. Sacrūm ŏlĕūm. Sacrūm ūnguēntūm.* *Pōst īnscrīpta ŏlĕō frōntĭs sīgnācŭlă; tērquĕ Ūnguēntūm rēgālĕ dătum ēst, ĕt* chrīsmă *pĕrēnnĕ*. Prud.

CHRĪSTĬĀDÆ, ārūm, m. plur. *Cristiani*. SYN. Chrīstĭānī, Chrīstĭcŏlæ. EP. Sănctī, pĭī, rĕlĭgĭōsī, vērī, sīncērī, cōnstāntēs, fīdī, cōncŏrdēs, ūnănĭmēs, mŏdēstī, prūdēntēs, īngĕnŭī, pūrī, hŏnēstī, īncŏrrūptī, īntămĭnātī. * Chrīstĭădās, *tōtō sūrgĭt gēns aūrĕă mūndō*. Vid.

CHRĪSTĬĂNŬS, ă, ūm. Adject. *Cristiano*. SYN. Chrīstĭădă, Chrīstĭcŏlă. PER. Chrīstĭădūm gēns, pŏpŭlŭs. Chrīstī cūltōrēs, ălūmnī. Gēns pĭă. Ēlēctūm Chrīstī gĕnŭs. Gēns dēvōtă Dĕō. Grēx Chrīstī īnnŏcŭŭs Fōrtūnātă pĭōrūm āgmĭnă. Gēns dīlēctă Dĕō, quæ Chrīstī mīlĭtăt ārmīs. Gēns ā Chrīstō quæ dūcĕ nōmĕn hăbĕt. Sōlī jūrāta Ēcclēsĭă Chrīstō.* *Pĭĕtās ăbēssĕ* Chrīstĭānō *quī pŏtēst?* (Jamb.) Paul.

CHRĪSTĬCŎLĂ, æ, m. f. Adject. *Cristiano.* SYN. Chrīstĭānŭs, Chrīstĭgĕnă. * *Tēstis* Chrīstĭcŏlæ *dūcis ādvēntāntis in ūrbēm Milviŭs.* Prud.

CHRĪSTĬGĔNĂ, æ, m. et f. Adject. *Cristiano.* * Chrīstĭgĕnām *fœcūndă dŏmum, ēt Dāvīdĭcă rēgnă Ēdĭdit.* Prud.

CHRĪSTŬS, ī, m. *Cristo.* SYN. Ĭēsūs, Vērbūm, Dŏmĭnŭs, Sērvātŏr, Rĕdēmptŏr, Thĕāndĕr. EP. Ætērnŭs, săcĕr, dīvīnŭs, sūmmŭs, pŏtēns, suprēmŭs, ŏmnĭpŏtēns, īnclĭtŭs, bŏnŭs, săpĭēns, bĕnīgnŭs, clēmēns, mītĭs, pătĭēns, păcĭfĭcŭs, sălūtĭfĕr, mūnĭfĭcŭs, victŏr, trĭūmphāns, vīndēx, æquŭs, jūdēx, cŏlēndŭs, plācābĭlĭs, ădŏrāndŭs. PER. Ætērnī sŏbŏlēs ætērnă părēntis. Dĕī īndŭbĭtātă prŏpāgo. Prŏgŏnĭēs vĕnĕrāndă Dĕī. Ætērnō æquævă părēntī prŏgĕnĭēs. Ætērnī Săpĭēntĭă Pstrĭs. Dĕī ūnĭcă prŏgĕnĭēs. Vēră ătquĕ sĭmĭllĭmă Pstrĭs ĭmāgŏ. Dāvĭdĭs sŏbŏlēs. Vīrgĭnĭs īntāctæ prŏlēs. Stīrps ēdĭtă Vīrgĭnĭs ālvō. Clārūm dē lūmĭnĕ lūmĕn. Mīrābĭlĕ, īnēnārrābĭlĕ Vērbūm. Ŏmnĭpŏtēns dē nūmĭnĕ nūmĕn. Spēs mĭsĕrīs, hŏmĭnūmquĕ sălūs. Spērātūm pĕr sæcŭlă Nūmĕn. Sălūtĭs, pĭĕtātĭs ŏrīgo. Hŏmĭnūm lūmēnquĕ, sălūsquĕ. Ŏmnĭpŏtēns Vērbūm, fīnĭsque ĕt ŏrĭgĭnĭs ēxpērs. Māgnī pāstŏr ŏvīlĭs. Tērrārūm glŏrĭă Chrīstŭs. Mūndī rēgnātŏr Ĭēsūs. Nūllī ŏbnŏxĭŭs ævō. Āb ætērnō gĕnĭtŭs sĭnĕ mātrĕ Părēntĕ. Vērŭs hŏmō, vērŭs părĭtĕr Dĕŭs, ūnŭs, ŭtrūmquĕ. PHR. Quī crīmĭnă nōstră plāvĭt āffīxŭs trābī. Quī nōstră plācŭlă dēmĭt. Quēm vātēs vĕtĕrum, ĕt sānctī cĕcĭnĕrĕ Prŏphētæ. Quēm mĕrĭtō mūndī māchĭnă tōtă stŭpĕt. Sacræ Rēx īnclĭtĕ gēntĭs. Tū pŏpŭlīs tĕrræquĕ sălūs, vītæquĕ măgīstĕr. Nāscĭtŭr hūmānă sŭb ĭmāgĭnĕ, nāscĭtŭr īllĕ. Quī sēmpĕr fŭĭt, ēst, ĕt ĕrĭt, cuī sīdĕră pārēnt. Mŏrtālīquĕ Dĕŭs tĕgĭtŭr sŭb mŏlĕ, nĕc ārtūs Dēspĭcĭt hūmānŏs, nĕc vītæ īncŏmmŏdă nōstræ. Māgnō æquævă Părēntī Prŏgĕnĭēs, sŭpĕrās cœlō quæ mīssă pĕr aūrās Āntīquām gĕnĕrĭs lābēm mŏrtālĭbŭs ægrīs Ābluĭt, āstrĭfĕrīquĕ vĭām pătĕfēcĭt Ŏlўmpī. Dēscēndĭt Dĕŭs īllĕ Dĕŭs, tōtōsquĕ pĕr ārtŭs Dăt sēsē mīscētque ŭtĕrō, quō tāctă rĕpēntĕ Vīscĕră cōntrĕmŭērĕ, sĭlĕt nātūră, păvētquĕ Āttŏnĭtæ sĭmĭlĭs, cōnfūsāquĕ tūrbĭnĕ rērūm Īnsŏlĭto, ŏccūltās cōnātŭr quærĕrĕ csūsās. * *Nōs quŏquĕ pērfĭcĭēs plăcĭtās tĭbĭ,* Chrīstĕ, *cŏlūmbās Sī vĭgĕăt pūris pāx tŭă pēctŏrĭbŭs.* (Distich.) S. Paul. Nol.

CHRȲSĒ, ēs, f. *Crise, città nella Caramania, ove si adorava la statua di Apolline.* SYN. Chrȳsă. * *..... mē crēdĭtĕ Lēsbōn Mē Tĕnĕdōn,* Chrȳsēnque, *ēt Cȳllān, Ăpōllĭnis ūrbēs Ēt Sȳrōn cæpīssĕ.* Ovid.

CHRȲSĒĪS, ĭdĭs, f. *Crisside, figliuola di Crise sacerdote.* SYN. Āstȳnŏmē. * *Mōrtĕ sŭā căptām* Chrȳsēĭdă *vīctŏr ămābăt.* Ovid.

CHRȲSĒS, æ, m. *Crise, sacerdote di Apollo, padre di Astinome, che dal nome di lui fu detta Criseide.* * *Aūdĭĕrăt, laŭrūmquĕ mănū vīttāsquĕ fĕrēntēm Prō nātī Chrȳsēn nōn vălŭīssĕ sŭā.* (Distich.) Ovid.

CHRȲSĒNDĔTĂ, ōrūm, n. plur. *Piatti forniti di lavori in oro.* * *Āccĭpĕ vīnă dŏmūm, pŭĕrŏs,* chrȳsēndĕtă, *mēnsās.* Mart.

CHRȲSĪPPŬS, ī, m. *Crisippo, filosofo, uno degli Stoici, discepolo di Zenone e di Cleante.* EP. Dŏctŭs, sūbtīlĭs, ăcūtŭs, īngĕnĭōsŭs. * *... nōn nŏstī quĭd Pătĕr, ĭnquĭt,* Chrȳsīppŭs *dīcăt, săpĭēns crĕpĭdās sĭbĭ nūnquām Nĕc sŏlĕās fēcĭt: sūtŏr tămĕn ēst săpĭēns.* Hor.

CHRȲSŎLĬTŬS, ī, m. *Crisolito, giacinto (pietra preziosa).* SYN. Gēmmă, lăpīllŭs. EP. Aūrĕŭs, flāvŭs, crŏcĕŭs, splēndĭdŭs, mīcāns, rŭtĭlŭs. PER. Chrȳsŏlĭthī aūrĕă lūx, nĭtŏr aūrĕŭs. Rŭtĭlām vŏmēns lūcēm. Nātīvō īntērlĭtŭs aūrō. * *Pēr jŭgă,* Chrȳsŏlĭthī, *pŏsĭtæque ēx ōrdĭnĕ gēmmæ Clāră rĕpērcūssō rēddĕbānt lūmĭnă Phœbō.* Ovid.

CHRȲSOPRĂSŬS, ī, *et* Chrȳsoprăsĭs, ĭs, m. *Crisofraso, gemma di color verde con gocce d'oro.* * *Tē quŏquĕ cōnspĭcŭūm strūctūra īntērsērĭt, ārdēns* Crȳsŏprăsĕ. Prud.

CHRȲSŎSTŎMŬS, ī, m. *S. Giovanni Crisostomo, Vescovo di Costantinopoli.* EP. Dŏctŭs, făcūndŭs, dĭsērtŭs, māgnŭs, aūrĕŭs, īnsīgnĭs, mēllĭflŭŭs. PHR. Aūrĕă māgnŭs hăbĕt vērē Chrȳsŏstŏmŭs ōră, Ēlŏquĭī tŏrrēns aūrĕŭs ūndĕ flŭĭt. Aūrĕă făcūndō quī flūmĭnă fūndĭt ăb ōrĕ. Ōs săcrum ēx aūrō scīlĭcĕt īllĕ gĕrĭt.

CHȲMĬĂ, æ, f. *Alchimia.* PER. Ārs Chȳmĭcă. PHR. Ārs mĕă tōtĭŭs rīmātŭr vīscĕră tērræ, Ēt lĭquăt, ĕt mūtăt mīllĕ mĕtāllă mŏdīs.

CHȲMĬCŬS, ă, ūm. Adject. *D'Alchimia.* * Chȳmĭcs *ădūltĕrĭa, ēt cāntātī pūlvĕris ārtēs.* Mill.

CHȲMŬS, ī, m. *Chilo.* * *Prætĕrĕā* chȳmūm *stŏmăchō dēsĭccăt ĭnīquūm.* Ser. Sam.

CĪBĀRĬĂ, ōrūm, n. pl. *La cibaria, il vitto, gli alimenti.* SYN. Cĭbī, ēscæ, ălĭmēntă, vīctŭs. * *...hāc mēntĕ lăbōrēm Sē sē fērrĕ sĕnēs, ŭt īn ōtĭă tūtă rĕcēdānt Ājūnt, cūm sĭbĭ sīnt cōngēstă* cĭbārĭă. Hor.

CĪBĀTŬS, ūs, m. *Nutrimento, cibamento.* SYN. Cĭbŭs, ēscă. * *Aūt ălĭōs hŏmĭnūm pāstūs, pĕcŭdūmquĕ* cĭbātŭs. Lucr.

CĪBO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Cibare, alimentare.* Act. SYN. Ălo, pāsco, nutrio. * *... nĕc vīvĕrĕ lōngō Pŏssĕ, nĭsi ā tērris paūlātĭm quĭquĕ* cĭbēntŭr. Lucr.

CĪBŎRĬŬM, ĭī, n. *Ciborio, vaso, tazza.* * *... ŏblīvīōsō lævĭă māssĭcō* Cĭbōrĭs *ēxplĕ.* (Alcaic.) Hor.

CĪBŬS, ī, m. *Cibo, vivanda.* SYN. Ēscă, dăpēs, ĕpŭlæ, ălĭmēntūm. EP. Dūlcĭs, lætŭs, suāvĭs, grātŭs, laūtŭs, rēgĭŭs, ŏptĭmŭs, māgnĭfĭcŭs, āmbrŏsĭŭs, nēctărĕŭs, sŏlēmnĭs, ŏptātŭs, gĕnĭālĭs, părātŭs, ēxquīsītŭs, pārcŭs, vīlĭs, tĕnŭĭs, mŏdĭcŭs. PER. Āntĕ ōră părātŭs, cŏrpŭs, *vel* cŏrpŏră ălēns, sūstēntāns. PHR. Laūtĭs mēnsă părātă cĭbīs. Vīxquĕ căpĭt suāvēs mēnsă părātă cĭbōs. Jūnctăquĕ nēctărĕīs vīnă jŏcōsă cĭbīs. Cĭbĭs mēnsās ŏnĕrābăt ĭnēmptīs. * *..... nĕgānt ălĭōs æquĕ sērpēntĭbŭs ăgrōs Dūlcēm fērrĕ* cĭbum, *ēt cūrvās præbērĕ lătēbrās.* Virg.

CĪCĀDĂ, æ, f. *Cicala.* EP. Agrēstĭs, văgă, lĕvĭs, săltāns, æstīvă, īmprŏvĭdă, raūcă, quĕrŭlă, tĕnŭĭs. ēxĭgŭă, dūlcĭs, ārgūtă, vŏcālĭs, *lŏ*quāx, gārrŭlă, cāntātrīx, strīdēns, cănōră, grăcĭlĭs, rĕsŏnāns, dūlcĭsŏnă. PHR. Ārgūtæ īncrĕpŭērĕ cĭcādæ. Strĕpĭt īngrātā vōcĕ cĭcādă. Cērnĭmŭs æstīvās ĕtĭām rĕsŏnārĕ cĭcādās. Ēt cāntū quĕrŭlæ rūmpūnt ărbūstă cĭcādæ. Cāntāndō lūcēs pĕrăgĭt sŭb frōndĕ cĭcādă, Ēt mūlcēt sȳlvās cārmĭnĕ lætă sŭō. * *Sōlĕ sŭb ārdēntī rĕsŏnānt ărbūstă* cĭcādĭs. Virg. EXPL. *Genus insecti alati, et canori, quod rore pasci creditur, et quo majores sunt æstus eo intentiore voce arboribus insidens canit. In hanc mutatus fuit Tithonus ex fabula.* † Animaletto, il quale si cibs sol di rugiada, e canta tutta la state. Dicono i poeti, che Titone sis stato csngisto in questo animale.

CĪCĀTRĪX, īcis, f. *Cicatrice, margine, saldatura.* SYN. Plāgă, vūlnŭs, ūlcŭs. EP. Lōngă, căvă, rĕcēns, fœdă, mārcĭdă, tūrpĭs, mălĕsānă, dēfōrmĭs, ēffōssă, claūsă, vĕtŭs, ŏbdūctă, īnvĕtĕrătă. PER

Vŭlnĕrĭs īnflīctī sīgnă. Plāgæ sīgnă. Vĕtĕrĭs vēstīgĭă plāgæ. Sīgnātă īn frōntĕ, ōră nŏtāns, sīgnāns. PHR. Jăcŭlō mĭhĭ vŭlnĕră fēcĭt, Sīgnă vĭdēs, āppārĕt ădhŭc vĕtŭs īndĕ cĭcātrīx. * *Vŭlnŭs īn āntīquūm rĕdĭĭt mălĕ fīrmă* cĭcātrīx. Ovid.

CĬCĔR, ĕrĭs, n. *Cece*. SYN. Cĭcĕră, cĭcĕrcŭlă. * *Nĕc sī quĭd frīctī* cĭcĕrĭs *prŏbăt, ĕt nŭcĭs ēmptŏr Æquīs āccĭpĭūnt ănĭmīs dŏnāntquĕ cŏrōnā*. Hor.

CĬCĔRO, ōnĭs, m. *Cicerone*. SYN. Tūllĭŭs, Ārpīnās. EP. Dŏctŭs, făcūndŭs, dĭsērtŭs, sōlērs, săgāx, sŭbtīlĭs, īngĕnĭōsŭs, clārŭs, īnsīgnĭs, māgnănĭmŭs, aŭdāx, fūlmĭnĕŭs, mōrdāx, vĭŏlēntŭs, Rōmānŭs, pŏtēns, sŭpērbŭs, cōnsŭlārĭs, āmbĭtĭōsŭs. PER. Ōrātŏr Rōmānŭs. Lătĭæ făcūndĭă līnguæ. Rōmānī ēlŏquĭī prīncēps. Rōmānī Tūllĭŭs aŭctŏr ēlŏquĭī. Rōmānæ līnguæ splēndŏr, hŏnŏr, lūmĕn, glōrĭă. Rōmānī fāmă dĕcŭsquĕ fŏrī. PHR. Făcūndæ flōrĕt cĕlĕbrātŭs mūnĕrĕ līnguæ. Ēlŏquĭūm dŏctī quī Cĭcĕrōnĭs hăbĕt. * *Sī cŏmĕs īstă tĭbī fŭĕrĭt mēmbrānă, pŭtāto Cārpĕrĕ tē lōngās cūm* Cĭcĕrōnĕ *vĭās*. (Distich.) Mart. HIST. *Cicero Arpinas fuit genere satis ignobili, sed tanto ingenio, tantaque facundia, ut inter oratores Romanos primas facile obtinuerit, et consularem dignitatem promeritus sit*. † Nacque Cicerone in Arpino, di bassa condizione; ma pel suo grande ingegno od eloquenza fu tenuto fra i primi orntori romani, e si guadsgnò la dignità consolare.

CĬCHŎRĒŪM, ī, n. *Cicoria*. * *Mē pāscūnt ŏlīvæ Mē* cĭchŏrēă *lēvēsquĕ mālvæ*. (Alc.) Hor.

CĬCŌNĬĂ, æ, f. *Cicogna (uccello)*. EP. Ālbă, cāndĭdă, grăcĭlĭs, strīdŭlă, pĭă, īnsīgnĭs, ōffĭcĭōsă. PER. Pĭă vŏlucrĭs. Cŏlubrĭs īnvīsă, īnĭmīcă. Īnsīgnĭs pĭĕtātĕ. Nūntĭă vērĭs. PHR. Sĕrpēntĕ cĭcōnĭă pūllōs nūtrĭt. Quæ vērĕ rŭbēntī Cāndĭdă vēnĭt ăvĭs Lōngīs īnvīsă cŏlŭbrīs. * *Īpsă sĭbī plaūdăt crĕpĭtāntĕ* cĭcōnĭă *rōstrō*. Ovid. EXPL. *Avis quæ se et pullos serpentibus nutrit, ac parentes senio confectos humeris, ut ajunt, effert*. † Uccello che nutrisce e sè stesso ed i suoi polli di serpenti.

CĬCŬR, ŭrĭs. Adject. *Dimestico*. SYN. Mītĭs, plăcĭdŭs, dŏcĭlĭs, făcĭlĭs, mānsuētŭs trāctābĭlĭs, cĭcŭrātŭs. * *Quī* cĭcŭrŭm *sēnsūs, quæ tānta īndăgŏ fĕrārŭm*. Mill.

CĬCŬRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Dimesticare*. Act. SYN. Mānsuēfăcĭo, lēnĭo, flēcto, mītĭgo. * *Nūllă rēs nĕquĕ* cĭcŭrārĕ *nĕquĕ mĕdērī pŏtĭs ēst*. (Jamb.) Pac.

CĬCŪTĂ, æ, f. *Cicuta (erba velenosa)*. SYN. Vĕnēnŭm, vīrŭs, ăcŏnītŭm. *Flauto, zampogna*. SYN. Cānnă, fīstŭlă, ărūndo, ăvēnă. EP. Cānă, vĭrĭdĭs, dīră, sævă, nŏxĭă, frīgĭdă, glăcĭālĭs, gĕlĭdă, trīstĭs, fūnēstă, ēxĭtĭālĭs, vĕnēnōsă, lēthālĭs, mōrtĭfĕră. PHR. Ēt dărĕ mīstă vĭrō trītīs ăcŏnītă cĭcūtīs. * *Hāc tē nōs frăgĭlī dōnābĭmŭs āntĕ* cĭcūtā. Virg.

CĬĔO, ēs, cīvī, cĭtŭm, ērĕ. *Invitare, muovere*. Act. SYN. Ēxcĭto, cōncĭto, āccēndo, īnflāmmo, ănĭmo, stĭmŭlo, mŏvĕo, cōmmŏvĕo. *Chiamare*. SYN. Āccērso, vŏco, cĭo, āccĭĕo. PHR. Ærĕ cĭērĕ vĭrōs, Mārtēmque āccēndĕrĕ cāntū, Āt tū bēllă cĭē, cōncēptŭmque ēxcŭtĕ fœdŭs. Tŏnĭtrū cælŭm ŏmnĕ cĭēbo. Ægĭdă cōncŭtĕrĕt dēxtrā, nĭmbōsquĕ cĭērĕt. Nōs hŏmĭnŭm, Dīvŭmquĕ fĭdēm clāmōrĕ cĭēmŭs. * ... *ănĭmāmquĕ sĕpūlchrō Cōndĭmŭs, ēt māgnā sŭprēmŭm vōcĕ* cĭēmŭs. Virg.

CĬLĬCĬĂ, æ, f. *Cilicia, Caramania nell' Asia*. SYN. Cārmānĭă. PER. Tērră Cĭlīssă. * *Lātrōcĭnātum aŭt īn Āsĭam aŭt* īn Cĭlĭcĭăm. (Jamb.) Plaut.

CĬLĬCĬŪM, ĭī, n. *Cilicio*. EP. Dūrŭm, ăcūtŭm, hīrtŭm, āspĕrŭm, mōrdāx, rĭgĭdŭm, pūngēns, hīrsūtŭm, sētōsŭm. PHR. Hōrrĭdă vīllōrŭm cōrpŏră vēstĕ tĕgām. Sētĭgĕrīquĕ tĕgūnt hŭmĕrōs vēlāmĭnă căprī. Bārbās īncānăquĕ mēntă Cīnĭphĭī tōndēnt hīrcī, sētāsquĕ cŏmāntēs, Ūsum īn cāstrōrum, ēt mĭsĕrīs vēlāmĭnă nsūtīs.

CĬLĪSSĂ, æ, f. Adject. *Della Cilicia* o *Caramania*. * *Ēt sŏnĕt āccēnsīs spīcă* cĭlīssă *fŏcīs*. (Pent.) Prop.

CĬLĬŪM, ĭī, n. *Ciglio degli occhi*. EP. Ātrōx, nĭgrŭm, tōrvŭm, mĭnāx, sĕvērŭm, tērrĭfĭcŭm, sŭpērbŭm, īmpĕrĭōsŭm. * *Ātque hŏmĭnēs* cĭlĭō *pĕtŭlāns dŏmăt īmpĕrĭōsō*. Mant.

CĬLĪX, īcĭs. Adject. *Cilice, di Cilicia* o *Caramania*. SYN. Cārmānŭs. * *Ēt cūm scēnă crŏcō* Cĭlĭcī *pērfūsă rĕcēns ēst*. Lucr.

CĬMBĔR, brī, m. *Cimbro*. SYN. Dānŭs. EP. Aŭdāx, fōrtĭs, ătrōx, bēllāx, fŭrēns, Mārtĭŭs, bēllĭgĕr, fŭrĭbūndŭs. * *Nōs prīmī Sĕnŏnŭm mōtūs*, Cĭmbrūmquĕ *fŭrēntēm Vīdĭmŭs*. Lucan.

CĬMBRĬCŬS, ă, ŭm. Adject. *Appartenente ai Cimbri, popolo settentrionale*. * Cĭmbrĭcă *tēmpēstās, ălĭāsque īmmīssă pĕr Ālpēs*. Claud.

CĪMĔX, ĭcĭs, m. *Cimice*. EP. Fœdŭs, tūrpĭs, mŏlēstŭs, rōdēns, grăvĕŏlēns, pūtĭdŭs. * *Nĕc tŏgă, nĕc fŏcŭs ēst, nĕc trītŭs* cīmĭcĕ *lēctŭs*. Mart.

CĬMMĔRĬĪ, ōrŭm, m. plur. *Cimmerii*. EP. Ārctōī, gĕlĭdī, lătebrōsī, ălgēntēs, Hўpērbŏrĕī. * *Ēst prŏpĕ* Cĭmmĕrĭōs *lōngō spēlūncă rĕcēssū*. Ovid. EXPL. *Populi a Scythia oriundi, Pontum incolentes, juxta Bosphorum. Aerem habitant crassissimum, unde* Cimmeriæ tenebræ *proverbio celebrantur*. † Popoli venuti dalla Scizia, i quali nbitavsno vicino allo stretto di Costantinopoli, ove l'sris è molto foscs e grossa, dalla quale è venuto il proverbio dello *tenebre Cimmerie*.

CĬNÆDŬS, ī, m. *Cinedo, bagascione*. EP. Īmprŏbŭs, nĕquām, tūrpĭs, ŏbscænŭs. * ... *cāstīgās tūrpĭă, cūm sīs Īntĕr Sŏcrătĭcōs nŏtīssĭmă fōssă* Cĭnædōs. Juv.

CĬNĂRĂ, æ, *et* Cўnărĕ, ēs, f. *Carciofo*. * *Hīspĭdă pōnātŭr* cĭnărĕ *quæ dŭlcĭs Īācchō Pōtāntī vĕnĭăt, nĕc Phœbō grătă cănēntī*. Col.

CĬNCĬNNĀTŬS, ă, ŭm. Adject. *Crispato*. SYN. Crīspātŭs, călămīstrātŭs, cīrrātŭs. * *Sŭbrūsŭs, ălĭquāntŭm crīspŭs*, cĭncĭnnātŭs. (Jamb.) Plaut.

CĬNCĬNNŬS, ī, m. *Crespo, riccio*. SYN. Cīnnŭs, cīrrŭs. PHR. Fœdārĕ īn pūlvĕrĕ crīnēs. Vībrātōs călĭdo fērrō mўrrhāquĕ mădēntēs. Sēd tĭbĭ nĕc fērrō plăcĕăt tōrquērĕ căpīllōs. Tōrsĕrĭt īgnĕ cŏmām. Pēctĭtquĕ cŏmās ĕt vērtĭt īn ōrbēm. Flāvām Caēsărĭem ēt mădĭdō tōrquēntēm cōrnŭă cīrrō. * *Āltĭŏr hīc quārĕ* cĭncĭnnŭs? *Taŭrĕă pūnĭt Cōntĭnŭō flēxī crīmēn făcĭnŭsquĕ căpīllī*. Juv.

CĬNCTŬS, ă, ŭm. Partic. *Cinto, attorniato, circondato*. SYN. Præcīnctŭs, cīrcŭmdătŭs, sēptŭs. * *Cēntum ānguēs*, cīnctāmquĕ *gĕrĭt sērpēntĭbŭs hўdram*. Virg.

CĬNCTŬS, ūs, m. *Cintola, cintura*. SYN. Zōnă, cīngŭlŭm. * *Īpsĕ Quĭrīnālī trăbēā*, cīnctūquĕ *Gābīnō Īnsīgnīs rĕsĕrăt strīdēntĭă līmĭnă cōnsŭl*. Virg.

CĬNCTŪTŬS, ă, ŭm. Adject. *Vestito di grembiale*. * *Fīngĕrĕ* cīnctūtīs *nōn ēxaŭdītă Cĕthēgīs Cōntīngĕt*. Hor.

CĬNĔFĂCTŬS, ă, ŭm. Partic. *Ridotto in cenere, incenerito*. * *Āt nōs hōrrĭfĭcō* cĭnĕfāctŭm *tē prŏpĕ būstō Īnsătĭābĭlĭtēr dēflēbĭmŭs*. Lucr.

CĬNĔRĀRĬŬS, ĭi, m. *Chi soffia nelle fornaci.* SYN. Cĭnĭflo. * *Nūnc tŭŭm* cĭnĕrārĭŭs *Tūndĕt ōs.* (Glyc.) Cat.

CĬNGO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Cingere, cerchiare.* Act. SYN. Cĭrcŭmcĭngo, ămbĭo, sēpĭo, cĭrcŭmdo, ĭnclūdo, cŏrōno, vāllo, ŏbĕo, cĭrcŭmdo, cĭrcŭmsto, ămplēctŏr, cŏmprĕhēndo, vĭncĭo. PHR. Cĭngĭtŏ tēmpŏrā rāmĭs. Cĭngĭt vĭrĭdāntī tēmpŏrā laūrō. Cœtū, cŏrōnā cĭngĕrĕ. Tūm mūrōs vărĭā cĭnxĕrĕ cŏrōnā. * *Fērtĕ Dĕæ flōrēs: gaūdĕt flōrēntĭbŭs hērbīs Hæc Dĕā · dē tĕnĕrō* cĭngĭtĕ *flōrĕ căpŭt.* (Distich.) Ovid.

CĬNGŬLĂ, æ, f. *Cinghia, cintura.* SYN. Cĭngŭlūm. * *Ŭt nŏvă vēlōcēm* cĭngŭlă *lædăt ĕquūm* (Pent.) Ovid.

CĬNGŬLŪM, ī, n. *Cingolo, cintura.* SYN. Cĭnctŭs, zōnă, bāltĕŭs. EP. Aūrĕūm, sūrātūm, pĭctūm, fŭlgēns, rŭtĭlūm, lĕvĕ, hăbĭlĕ, prĕtĭōsūm. * . . . *Ĭnfēlīx hŭmĕrō cum āppārŭĭt ĭngēns Bāltĕŭs, ĕt nōtīs fūlsērūnt* cĭngŭlă *būllīs Pāllāntĭs pŭĕrī.* Virg.

CĬNĬFLO, ōnĭs, m. *Chi soffia nella cenere.* SYN. Cĭnĕrārĭŭs. PHR. Ĕt lĭquăt ĕt mūtăt mīllĕ mĕtāllă mŏdīs. * . . . *mūltæ tĭbī tum ōffĭcĭēnt rēs: Cūstōdēs, lēctīcă,* cĭnĭflōnēs, *părăsītī.* Hor.

CĬNĬS, ĕrĭs, m. *Cenere.* SYN. Pūlvĭs. *Le anime de' morti.* SYN. Ŭmbræ, mānēs, ănĭmæ. EP. Ātĕr, putrĭs, ĭmmūndŭs, trīstĭs, ĭngrātŭs, frīgĭdŭs, gĕlĭdŭs, ēxsānguĭs, tĕpĭdŭs, lĕvĭs, tĕnŭĭs, sīccŭs, ārĭdŭs, călĭdŭs, fūmāns, ădūstŭs, săcĕr, ŏdōrātŭs, sĕpūlchrālĭs, pūlvĕrĕŭs. PHR. Pōstquam cŏllāpsī cĭnĕrēs, ĕt flāmmă quĭēvĭt. Cĭnĕrēs, ējēctātæquĕ făvīllæ. Cĭnĭs ŏbdūctæ cēlābăt lūmĭnă prūnæ. Nōn sătĭŭs cĭnĕrēs pătrĭæ ĭnsēdīssĕ sūprēmōs. Vōs cĭnĭs ēxĭgŭŭs, gĕlĭdæquĕ jăcēbĭtĭs ūmbræ. Ĕt cĭnĕrī ĭngrātō sūprēmă fĕrēbānt. Sālvētĕ rĕcēptī Nēquĭcquām cĭnĕrēs, ănĭmæque, ūmbræquĕ pătērnæ. Ĭd cĭnĕrem aūt mānēs crēdĭs cūrārĕ sĕpūltōs. Jām tămĕn ēxtīnctō cĭnĕrī sŭă dōnă fĕrēbānt. Cōmpŏsĭtīquĕ nĕpōs būstă pĭābăt ăvī. * *Nōn sŏrŏr Āssyrĭōs* cĭnĕrī *quæ dēdăt ŏdōrēs, Ēt flĕăt ēffūsīs āntĕ sĕpūlcră cŏmīs.* Tibull.

CĬNNĂMĔŬS, ă, ūm. Adject. *Di cannella.* * *Ălēs* cĭnnăměō *rădĭātŭs tēmpŏră nīdō.* Aus.

CĬNNAMŌMŪM, ī, n. *Cannella, cinnamomo.* SYN. Cĭnnămūm. EP. Dulcĕ, grātūm, suāvĕ, jūcūndūm, rĕdŏlēns, ămœnūm, ŏdōrĭfĕrūm, frāgrāns, ărōmătĭcūm, Pānchæūm, Săbæūm, Ărăbūm. PHR. Ădŏlēbūnt cĭnnămă flāmmæ. Hīc căsĭæ mātūră sĕgēs, Pānchæăquĕ frāgrānt Cĭnnămă. * *Tū mĭhĭ stāctĕ, tū* cĭnnămōmūm, *tū rŏsă.* (Jamb.) Plaut.

CĬNNĂMŪM, ī, n. *Cannella, cinnamomo.* SYN. Cĭnnămōmūm. * *Quāssăquĕ cūm fūlvā sūbstrāvĭt* cĭnnămă *mȳrrhā.* Ovid.

CĬO, cĭs, cīvī, cĭtūm, cīrĕ. *Chiamare, eccitare.* Act. SYN. Cĭĕo. * *Īndĕ lĕgō, Phœbūmquĕ* cĭō, *Mūsāmquĕ lăcēssō.* Mart.

CĬPPŬS, ī, m. *Colonna, ceppo.* * *Mīllĕ pĕdēs* ĭn *frōntĕ trĕcēntōs* cĭppŭs *ĭn ăgrō.* Hor.

CĬRCĂ. Præp. *vel* Adverb. *Intorno, attorno.* SYN. Cĭrcūm, jūxtā, cĭrcĭtĕr. * *Mūltă bŏūm* cĭrcă *māctāntūr cōrpŏră mōrtī.* Virg.

CĬRCÆŬS, ă, ūm. Adject. *Circeo, di Circe.* * *Prōxĭmă* Cĭrcææ *rădūntūr lītŏră tērræ.* Virg.

CĬRCĒ, ēs, f. *Circe.* SYN. Tītānĭs, Pērsēĭs. EP. Ææă, Dædălă, Phœbēă, Tītānĭă, dŏctă, măgĭcă, vĕnēfĭcă, pūlchră, căllĭdă, īnsĭdĭōsă. PER. Ææă pŭēllă, vĕnēfĭcă. Fīlĭă Pērsēs. Sōlĕ sătă Ēdĭtă Sōlĕ Dĕă. Sōlĭs fīlĭă, nătă, prōgĕnĭēs. Dĕă sævă; Tēlĕgŏnī mātĕr, părēns, gĕnĭtrīx, *ex Ulysse.* PHR. Cārmĭnĭbŭs Cīrcē sŏcĭōs mūtāvĭt Ŭlȳssĭs. Nĕc dŏctæ vērtĕrūnt pŏcŭlă Cīrcēs. Quōs hŏmĭnum ēx făcĭē Dĕă sævă pŏtēntĭbŭs hērbīs Īndŭĕrăt Cīrce ĭn vūltŭs, ăc tērgă fĕrārūm. Sōlĕ sătæ Cīrcēs tăm māgnă pŏtēntĭă fērtŭr, Vērtĕrĭt ūt mūltōs ĭn nŏvă mōnstră vĭrōs. * *Īnfērnīquĕ lăcūs, Ææăque īnsŭlă* Cīrcēs. Virg. FAB. *Solis et Persæ Nymphæ filia, et Æetæ Colchorum regis soror; veneficiorum peritissima. Sarmatarum rege, cui nupserat, veneno sublato, regnoque per scelus parto, cum crudelius imperaret, ab incolis pulsa in Italiam profugit. Hic Scyllam puellam, quam Glaucus deperibat, fonte, in quo se illa lavare consueverat, veneno infecto, in monstrum marinum commutavit. Ulyssem hospitio suscepit, sociosque ejus, quod jam in sues commutaverat, in pristinam formam restituit. Postremo a Pico rejecta, cujus amore, herbus quadam in sylva legens, exarsit, illum in avem sui nominis transformavit* ✝ Figlia del Sole, o della niufa Perse, e sorella di Eete re della Colchide. Aveva essa molte cognizioni sulle virtu dell'erbe velenose. Sposò un principe della Sarmazia, ms lo svvelenò, e s'impadronì del suo trono. Siccome però regnava con troppa durezza, fu scacciata da' suoi audditi, e si rifugio nell'Itslia. Quivi cangiò in un mostro marino la ninfs Scills, amata invano da Glsuco, avendo avvelenata la fonte, ove ella soleva bagnarai. Trasformò in porci i compsgni d'Ulyase, in grazia del quale rese loro la primiera forma. Disprezzata da Pico, di cui si era invaghita, lo csmbiò in uccello.

CĬRCĒNSĒS, ĭūm, m. *Circensi, giuochi solenni, che si facevano nei Circoli di Roma.* * *Nĕc prŏcŭl hīnc Rōmam, ĕt rāptās sĭnĕ mōrĕ Săbīnās Cōnsēssū căvĕæ māgnīs* Cīrcēnsĭbŭs *āctīs, Ăddĭdĕrăt.* Virg.

CĬRCĬNO, ăs, āvī, ātūm, ārĕ. *Tirare in tondo.* Act. PHR. Ŭt vŏlŭcrīs vīsă răpĭdīssĭmă mīlvĭŭs ēxtīs, Flēctĭtŭr ĭn gȳrūm, nĕc lōngĭŭs aūdĕt ăbīrĕ, Spēmquĕ sŭām mōtīs ăvĭdŭs cīrcŭmvŏlăt ālīs; Sīc sŭpĕr Āctæōs ăgĭlīs Cȳllēnĭŭs ārcēs Īnclīnăt cūrsūs, ĕt ĕāsdēm cīrcĭnăt aūrās. * *Ŭtquĕ sŭōs ārcūs pēr nūbĭlă* cīrcĭnăt *Īrĭs.* Manil.

CĬRCĬNŬS, ĭ, m. *Compasso.* PHR. Ēx ūnō dŭō fērrĕă brāchĭă nōdō Jūnxĭt, ŭt æquālī spătĭō dīstāntĭbŭs īllīs, Āltĕră pārs stārĕt, pārs āltĕră dūcĕrĕt ōrbēm. * Cĭrcĭnŭs *ēxcūrrēns mētā ĭntĕrĭōrĕ lăbōrŭt.* Prud.

CĬRCĬTĔR. *Circa.* Adv. SYN. Cĭrcă, fĕrē, fērmō. * *Nam īllĭc nŏstĕr ēst fōrtāssĕ* cĭrcĭtĕr *trĭēnnĭūm.* (Jamb.) Plaut.

CĬRCĬŬS, ĭī, m. *Vento maestro, tramontana.* * Cĭrcĭŭs *ĕt tūtā prŏhĭbĕt stătĭōnĕ Mŏnœcī.* Luc.

CĬRCŬĬTŬS, ūs, m. *Torniamento, giro, circuito.* SYN. Ōrbĭs, gȳrŭs, ămbĭtŭs, cĭrcŭlŭs. PHR. Īnde ălĭōs ĭnĕūnt cūrsūs, ălĭōsquĕ rĕcūrsūs, Ădvērsīs spătĭīs, āltērnosque ōrbĭbŭs ōrbēs Īmpĕdĭūnt. Quēm māgnō ĭn gȳrō văcŭă ātrĭă cĭrcūm ēxērcēnt. * *Hōs ădĭtūs, jāmque hōs ădĭtūs, ōmnēmquĕ pĕrērrăt Ūndĭquĕ* cĭrcŭĭtum, *ĕt cērtām quătĭt īmprŏbŭs hāstām.* Virg.

CĬRCŬLĀTŎR, ōrĭs, m. *Saltimbanco, ciurmadore.* SYN. Lūdĭo, mīmŭs, hĭstrĭo, præstĭgĭātŏr. * *Quōs sæpĕ fālsŭs* cĭrcŭlātŏr *dēcĭpĭt.* (Jamb.) Prud.

CĬRCŬLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Formare in cerchio.* Act. SYN. Cĭngo, ămbĭo, cĭrcŭmdo.

CĪRCŬLŬS, ī, m. *Cèrchio*. SYN. Āmbĭtŭs, ŏrbĭs, gȳrŭs, cīrcŭĭtŭs. EP. Flĕxĭlĭs, ŏblīquŭs, rŏtŭndŭs, tŏrtĭlĭs, sĭnŭōsŭs. * ... *ĭt pĕctŏrĕ sūmmō Flĕxĭlĭs ŏbtŏrtī pĕr cōllŭm* cīrcŭlŭs *aūrī*. Virg.

CĪRCŬM. Præp. *vel* Adverb. *All'intorno*. SYN. Cīrcă. *Vicino*. SYN. Prŏpĕ, jūxtā. * *Quĕm pŭĕrī māgno ĭn gȳrō văcŭa ātrĭă* cīrcŭm *Ĭntĕntī lūdo ĕxĕrcĕnt*. Virg.

CĪRCŬMĂGO, ĭs, ēgī, āctŭm, ĕrĕ. *Rotare*. Act. SYN. Cīrcŭmfĕro, cīrcŭmdūco, cīrcŭmvŏlvo.* *Quŏ tē* cīrcŭmăgās? *Quæ prīma aŭt ŭltĭmă pōnās?* Juv.

CĪRCŬMCĪDO, ĭs, cīdī, cīsŭm, ĕrĕ. *Circoncidere*. Act. SYN. Āmpŭto, præcīdo, rĕcīdo, sĕco, rĕsĕco, cīrcŭmscīndo. * *Quī* cīrcŭmcīdĭs *ŏmnem ĭmpēnsām fūnĕrĭs, Lĭbĭtīnă nē quĭd dē tŭō făcĭăt lŭcrŭm*. (Jamb.) Phæd.

CĪRCŬMCĪSĬO, ōnĭs, f. *Circoncisione*.* ... *nōn prīmĭtŭs ūllī Pŏssĕ lăvācră dărī, quăm* cīrcŭmcīsĭō *cārnĭs Ăccēdăt dē lēgĕ Dĕī*. Arat.

CĪRCŬMCĪSŬS, ă, ŭm. Partic. *Circonciso*.* Cīrcŭmcīsŭs *ădēst, ĕt jūrĕ rĕnāscĭtŭr ŭndĭs*. Arat.

CĪRCŬMCLĀMĀTŬS, ă, ŭm. Partic. ab inus. Circumclamo. *Gridare all'intorno*.* ... *Ăbȳdēnīquĕ sĭnŭs, ĕt Sēstĭăs ŏră Hēllēspōntĭăcĭs* cīrcŭmclāmātă *prŏcēllĭs*. Sid.

CĪRCŬMCLŪDO, ĭs, clūsī, clūsŭm, ĕrĕ. *Serrare all'intorno*. Act. * *Ānfrāctŭ vāllĭs sē* cīrcŭmclūdĕrĕ *tĕntăt*. Pass.

CĪRCŬMDĂTŬS, ă, ŭm. Partic. *Intorniato, circondato*. SYN. Cīnctŭs, āmbĭtŭs, sēptŭs, ĭnclūsŭs, cīrcŭmcīnctŭs, cīrcŭmclūsŭs. * *Tūrnŭs ĭn ărmă vĭrōs, ărmĭs* cīrcŭmdătŭs *ĭpsĕ, Sŭscĭtăt*. Virg.

CĪRCŬMDO, ăs, dĕdī, dătŭm, dărĕ. *Intorniare, circondare*. Act. SYN. Cīngo, āmbĭo, vāllo, sēpĭo, cŏrōno, ŏbĕo, cīrcŭmcīngo, cīrcŭmvāllo.* ... *nōn me ūllă vĕtābŭnt Frīgŏră Părthĕnĭōs cănĭbŭs* cīrcŭmdărĕ *sāltŭs*. Virg.

CĪRCŬMDŪCO, ĭs, xī, ctŭm, ĕrĕ. Act. *Condurre all'intorno, aggirare, trarre ad inganno*.* *Quăsī tū dīcās mē tē vĕlle ărgĕntō* cīrcŭmdūcĕrĕ. (Jamb.) Plaut.

CĪRCŬMĔO, *et* Cīrcŭĕo, īs, īvī, ĭtŭm, īrĕ. *Andare, girare all'intorno*. SYN. Ŏbĕo, pĕragro.* *Cūjŭs nōn hĕdĕræ* cīrcŭĭĕrĕ *căpŭt*. (Pent.) Prop.

CĪRCŬMFĔRO, fĕrs, tŭlī, lātŭm, fĕrrĕ. *Portar qua e là, o all'intorno*. Act. SYN. Cīrcŭmpōrto, cīrcŭmgĕsto, cīrcŭmdūco, cīrcŭmvĕho. * *Ĭdĕm tĕr sŏcĭōs pūră* cīrcŭmtŭlĭt *ŭndā*. Virg.

CĪRCŬMFLĔCTO, ĭs, xī, xŭm, ĕrĕ. *Inanellare, piegare all'intorno* * Act. *Cōnstĭtŭĭt sīgnŭm naŭtĭs pătĕr, ŭndĕ rĕvērtī Scīrĕnt, ĕt lōngōs ŭbī* cīrcŭmflēctĕrĕ *cŭrsŭs*. Virg.

CĪRCŬMFLŬO, ĭs, xī, xŭm, ĕrĕ. *Scorrere allo intorno*. Neut. SYN. Cīrcŭmlābŏr, cīrcŭmfūndŏr, cīrcŭmlŭo. * *Cōcȳtŭsquĕ sĭnū lābēns* cīrcŭmflŭĭt *ātrō*. Virg.

CĪRCŬMFLŬŬS, ă, ŭm. Adject. *Che scorre allo intorno*. SYN. Cīrcŭmfūsŭs, cīrcŭmlāpsŭs.* *Scīndĭtŭr ĭn gĕmĭnās pārtēs* cīrcŭmflŭŭs *āmnĭs*. Ovid.

CĪRCŬMFŪNDO, ĭs, fūdī, fūsŭm, ĕrĕ. *Spargere all'intorno*. Act. * *Ĕt mūltō nĕbŭlæ* cīrcŭm *Dĕă* fūdĭt *ămĭctū*. Virg.

CĪRCŬMGĔMO, ĭs, ŭī, ĭtŭm, ĕrĕ. *Gemere all'intorno*. Neut.* *Nĕc vĕspĕrtīnŭs* cīrcŭmgĕmĭt *ŭrsŭs ŏvīlĕ*. Hor.

CĪRCŬMLATRO, ăs, āvī, ātŭm, ārĕ. *Abbajare all'intorno*. Neut.* ... *tōtŭm* cīrcŭmlātrăt *æstŭs Ĕt mărĭs ĭnfēstī mōlĕs lĭgăt*. Avien.

CĪRCŬMLĬGO, ăs, āvī, ātŭm, ārĕ. *Legare all'intorno*. Act. SYN. Nĕcto, vīncĭo. * *Huīc nātăm, lĭbro ĕt sȳlvēstrī sŭbĕrĕ claūsăm, Ĭmplĭcăt, ătque hăbĭlĕm mĕdĭæ* cīrcŭmlĭgăt *hāstæ*. Virg.

CĪRCŬMLĬNO, ĭs, līnī, *et* līvī, *vel* lēvī, lĭtŭm, ĕrĕ *Fregare all'intorno*. Act. * *Īllĕcĕbrĭs tŏrvōs aŭrō* cīrcŭmlĭnĭt *hȳdrōs*. Claud.

CĪRCŬMLŎQUŎR, ĕrĭs, ūtŭs, ī. *Parlare in circonlocuzione*. Dep. * *Quŭm māxĭmē nŭnc prŏlŏquŏr* Cīrcŭmlŏquēntĭs *āmbĭtŭ*. (Jamb.) Aus.

CĪRCŬMPLĔCTŎR, ĕrĭs, ēxŭs, ēctī. *Abbracciare intorno*. Dep. SYN. Cīrcŭmdo. * *Năm vĕl cærŭlĕō lŏcă* cīrcŭmplēctĭtŭr *æstŭ*. Avien.

CĪRCŬMPŌNO, ĭs, pŏsŭī, ĭtŭm, ĕrĕ. *Mettere all'intorno, o qua e là*. Act. * *prīmŭs ĕt ĭnvēnī pĭpĕr ălbŭm cŭm sălĕ nĭgrō Ĭncrētŭm pŭrĭs* cīrcŭmpŏsŭīssĕ *cătīllĭs*. Hor.

CĪRCŬMPŬLSO, ăs, āvī, ātŭm, ārĕ. *Battere all'intorno*. * *Ĕt lĭtŭĭs aŭrēs* cīrcŭmpūlsāntŭr *ăcūtĭs*. Stat.

CĪRCŬMQUĀQUĔ. Adverb. *D'ogni parte, d'ogni intorno*. SYN. Ŭndĭquĕ, ŭndĕquāquĕ. * Cīrcŭmquāquĕ *pătēns nŭdōquĕ sŭb æthĕrĭs āxĕ*. Mill.

CĪRCŬMRĔTĬO, īs, īvī, ītŭm, īrĕ. *Intrigare, involgere*. Act. * cīrcŭmrĕtĭt *ĕnĭm vĭs ātque ĭnjūrĭă quēnquĕ*. Lucr.

CĪRCŬMRĬGŬŬS, ă, ŭm. Adject. *Inaffiato all'intorno*. SYN. Īrrĭgŭŭs. * *Ĕt* cīrcŭmrĭgŭō sŭrgēbănt līlĭă prātō.

CĪRCŬMRŌDO, ĭs, rōsī, rōsŭm, rōdĕrĕ. *Rodere intorno, detrarre*. Act. * ... *quī Dēntĕ Thĕōnīnō cŭm* cīrcŭmrōdĭtŭr, *ĕcquĭd*. Hor.

CĪRCŬMSCRĪBO, ĭs, psī, ptŭm, ĕrĕ. *Finire, perfezionare, circoscrivere*. Act. SYN. Cōnclūdo, dēfīnĭo, līmĭto, cōmprĕhēndo. * *Ĕt spŏlĭārĕ dŏcēs, ĕt* cīrcŭmscrībĕrĕ. Juv.

CĪRCŬMSĬLĬO, īs, ĭī, īrĕ. *Saltare intorno*. Neut. * *Sēd* cīrcŭmsĭlĭēns *mŏdo hŭc, mŏdo īllŭc, Ăd sōlăm dŏmĭnam ŭsquĕ pīpĭlābăt*. (Phal.) Catull.

CĪRCŬMSĪSTO, ĭs, stĭtī, stĭtŭm, ĕrĕ. *Attorniare, sedere all'intorno*.* *Ărmātī* cīrcŭmsīstŭnt *ĭpsămquĕ dŏmŭmquĕ*. Virg.

CĪRCŬMSŎNO, ăs, ŭī, ĭtŭm, ārĕ. *Sonare all'intorno*. Neut. * *Hĭnc Rŭtŭlŭs prĕmĭt, ĕt mūrŭm* cīrcŭmsŏnăt *ărmĭs*. Virg.

CĪRCŬMSŎNŬS, ă, ŭm. Adject. *Che suona all'intorno*. * ... *mŏdŏ mōrĕ fĕrōcĭs Vērsăt ăprī, quĕm tūrbă cănŭm* cīrcŭmsŏnă *tērrĕt*. Ovid.

CĪRCŬMSPECTŬS, ă, ŭm. Partic. *Guardato all'intorno, considerato*.* *Vērbă mŏvēnt īrās nōn* cīrcŭmspēctă *Dĕōrŭm*. Ovid.

CĪRCŬMSPĬCĬO, ĭs, spēxī, spēctŭm, ĕrĕ. *Guardar d'ogni intorno*. Act.* SYN. Āspĭcĭo, advērto, ŏbsērvo, pĕrpēndo, cōllūstro, cōnsīdĕro. PER. Ŏcŭlōs cīrcŭmfērrĕ. Ŏcŭlōs pārtēs ĭn ŏmnēs vĕrtĕrĕ. Ŏmnĭă lūstrārĕ, cōllūstrārĕ ŏcŭlĭs. Hŭc īllŭc ŏcŭlōs vērtĕrĕ, vērsārĕ, vŏlvĕrĕ, fērrĕ. Ŏcŭlĭs ŏmnĭă lūstrārĕ. PHR. Făcĭlēsquĕ ŏcŭlōs fērt ŏmnĭă cīrcŭm. Ŏblīquĕ trŭcī prŏcŭl ŏmnĭă vīsŭ. Ĭn quāmcŭmquĕ dŏmŭs ădvērtī lūmĭnă pārtĕm. * ... *ĭnĕrmĭs Cōnstĭtĭt, ătque ŏcŭlĭs Phrȳgĭa āgmĭnă* cīrcŭmspēxĭt. Virg.

CĪRCŬMSTO, ăs, stĕtī, stĭtŭm, ārĕ. *Star intorno, attorniare*. Act. SYN. Cīrcŭmdo, cīngo, āmbĭo, cīrcŭmsīsto. * Cīrcŭmstănt *ănĭmæ dēxtrā, lævāquĕ frĕquēntēs*. Virg.

CĪRCŬMVĂGŬS, ă, ŭm. Adject. *Che gira intorno*. * *Nōs mănĕt Ŏcĕănŭs* cīrcŭmvăgŭs: *ărvă bĕātă*. Hor.

CĪRCŪMVĀLLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Fortificare all'intorno, circondare* Act. SYN. Vāllō, ōbvāllo. PER. Vāllō cīngĕrĕ, claūdĕrĕ, mūnīrĕ, cīrcūmdărĕ. **Quippe ăciēm dēnsō* cīrcūmvāllāvĕrāt *ōrbĕ*. Sil.

CĪRCŪMVĔNĬO, īs, vēnī, vēntūm, īrĕ. *Intorniare*. Act. * *Tĕr quătĕr ārdēntī tērgō* cīrcūmvĕnīt *ănguis*. Val. Flac.

CĪRCŪMVŎLĬTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Volare spesso all'intorno*. Act. * *Aūt ărgūtă lăcūs* cīrcūmvŏlĭtāvīt *hīrūndō*. Virg.

CĪRCŪMVŎLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Volare allo intorno*. Act. SYN. Cīrcūmvŏlĭto. * *Sēd nōx ātră căpŭt trīstī* cīrcūmvŏlăt *ūmbrā*. Virg. *

CĪRCŬS, ī, m. *Cerchio, circuito*. SYN. Cīrcŭlūs, ōrbĭs, āmbĭtŭs, cīrcŭĭtŭs. EP. Māgnŭs, īngēns, lōngŭs, vāstŭs, pătēns, ăpērtŭs, lātŭs, căpāx, spătĭōsŭs, cūrvŭs, ōblīquŭs, fēstŭs, cĕlĕbĕr, raūcŭs, clāmōsŭs, sīgnĭfĕr, māgnĭfĭcŭs, thĕātrālĭs, pŭlvĕrĕŭs. PHR. Cīrcŭs ĕrāt pōmpā cĕlĕbēr, nŭmĕrōquĕ Dĕōrūm. Āmphĭthĕātrālēm cīrcūm făcĭt ārĕā. Pŭlvĕrĕī vĕnīt īn spătĭō hōrrĭdă cīrcī. Fērvĕt ĕt ĕxūltăt raūcō vīctōrĭā cīrcō. Mūltā căpāx pŏpŭlī cōmmŏdă cīrcŭs hăbĕt. * . . . *Īpse ōmnēm lōngō dēcēdĕrĕ* cīrcō *Īnfūsūm pŏpŭlum, ĕt cāmpōs jŭbĕt ēssĕ pătēntēs*. Virg.

CĪRĬS, īs, f. *Lodola, allodola*. SYN. Ălaūdă. * *Plūmă fŭīt: plūmīs īn ăvēm mūtātă vŏcātŭr* Cīrīs, *ĕt ā tōnso ēst hōc nōmĕn ădēptă căpīllō*. Ovid. FAB. *Scylla, Nisi regis filia; sic appellata est a cirro, seu capillo fatali, quem patri absciderat: postea in alaudam mutata*. ┼ Scilla, figlia del re Niso: fu così chiamata per aver tagliato un de' capelli fatali a suo padre. Fingono i poeti, che sia stata mutata in una allodola.

CĪRRĀTŬS, ă, ūm. Adject. *Crespo, ricciuto*. * *Nēc mātūtīnī* cīrrātă, *cătērvă măgīstrī*. Mart.

CĪRRHĂ, æ, f. *V.* Cȳrră.

CĪRRŬS, ī, m. *Riccio, frangia della veste*. * ... *ĕt mădĭdō tōrquĕntēm* cōrnŭă cīrrō. Juv.

CĪS. Præp. *Di qua*. SYN. Cĭtrā. * Cīs *hĕrclĕ paūcās tēmpĕstātes Trānĭō Aūgēbĭs rūrī nŭmĕrŭm, gĕnŭs fērrātĭlĕ*. (Jamb.) Plaut.

CĪSĬŬM, ĭī, n. *Sedia a due ruote, carro*. * *Vēl* cīsĭō *trĭjŭgī, sī lŭbĕt, īnsĭlĭās*. (Pent.) Aus.

CĪSSĒĬS, ĭdĭs, f. *Ecuba, figlia di Cisseo re della Tracia*. *V.* Hĕcŭbă. * . . . *nēc făcĕ tāntūm* Cissēĭs *prægnāns īgnēs ēnīxă jŭgālēs*. Virg.

CĪSTĂ, æ, f. *Cesta, canestro*. SYN. Cīstŭlă, cīstēllă, călăthŭs, ārcă, cănīstrūm. EP. Āmplă, căvă, căpāx, cōncăvă, pătŭlă, claūsă, ăpērtă, tēxtă, pīctă, vīmĭnĕă. * *Aūt* cīstam *ēffrāctam, ĕt sūbdūctā vĭātĭcă plōrăt*. Hor.

CĪSTĒRNĂ, æ, f. *Cisterna*. * *Sīt* cīstērnă *mĭhī, quām vīnĕă, mālō, Răvēnnæ; Cūm pōssīm mūltō vēndĕrĕ plūris ăquām*. (Distich.) Mart.

CĬTĀTŬS, ă, ūm. Adject. *Veloce, presto, leggiero*. SYN. Cĭtŭs, cĕlĕr, lĕvĭs, præpĕs, sŭbĭtŭs, præcēps, prŏpĕrŭs, vēlōx, răpĭdŭs. * *Ōbjēcĭt sē se ăd cŭrrum, ĕt spūmāntĭă frænīs Ōră* cĭtātōrūm *dēxtrā cōntōrsĭt ĕquōrūm*. Virg.

CĬTĔRĬŎR, ōrĭs, m. f., ŭs, n. Adject. compar. *Citeriore, più da vicino*, SYN. Prŏpĭŏr, vīcīnĭŏr, prŏpĭnquĭŏr.

CĬTHÆRŌN, ōnĭs, m. *Citerone*. EP. Āltŭs, cēlsŭs, ărdŭŭs, săcĕr, nŏctūrnŭs, frīgĭdŭs, glăcĭālĭs, gĕlĭdŭs. PER. Mōns Bāccbō săcĕr. Bācchēĭă rŭpēs. * . . . *quālĭs cōmmōtīs ēxcĭtă săcrīs Thȳăs, ŭbi aūdītō stĭmŭlānt trĭĕtērĭcă Bācchō Ōrgĭă, nŏctūrnūsquĕ vŏcăt clāmōrĕ* Cĭthærōn. Virg. EXPL. *Mons Bœotiæ, Baccho sacer et Apollini*. ┼ Monte nella Beozia, consacrato a Bacco e ad Apolline..

CĬTHĂRĂ, æ, f. *Cetera, cetra, chitarra*. SYN. Lȳră, chĕlȳs, plēctrūm, nērvī, fĭdēs, sīstrūm, pēctēn, tēstūdo, bārbĭtŏs. EP. Aūrĕă, ĕbūrnă, sūrātă, ĕbūrnĕă, blāndă, grātă, jūcūndă, sŏnāns, ărgūtă, vŏcālĭs, rĕsŏnāns, cănōră, dūlcĭs, gārrŭlă, quĕrŭlă, mōllĭs, dūlcĭsŏnă, īmbēllĭs, căvă, bĭcŏrnĭs, Ăŏnĭă, Bīstŏnĭă, Cāstălĭă, Dēlĭăcă, Ōrphæă, Phœbēă, Ăpōllĭnĕă, Pĭĕrĭă, Lēsbĭăcă, Mænălĭă, Thrēĭcĭă, Rhŏdŏpēĭă. PER. Cĭthăræ sŏnŭs, cāntŭs, mŏdŭlāmĕn, mūrmŭr. Jūcūndīs ănĭmātă sŏnīs. Ănĭmōs, *vel* pēctŏră dēmūlcēns. Cūrārūm dūlcĕ lĕvāmĕn. PHR. Plăcĭdō dēmūlcēt pēctŏră cāntū. Pĭĕrĭă cĭthără rĕsŏnārĕ. Cĭthăræ vōcālēs tāngĕrĕ nērvōs. Hīc cĭthăra īmpūlsīs rĕsŏnēt Rhŏdŏpēĭă nērvīs. Cĭthără crīnītŭs Ĭŏpās Pērsŏnăt sūrātā. Jām mănĭbūs cĭthărām, jăm pēctĭnĕ pūlsăt ĕbūrnō. Bīstŏnĭām dĭgĭtīs cĭthărām făc pūlsēt ĕbūrnīs. Tūnc ĕgŏ nēc cĭthără pŏtĕrām gaūdĕrĕ sŏnōră, Nēc sĭmĭlēs chōrdīs rēddĕrĕ vōcĕ sŏnōs. * . . . *Ōrphĕūs Thrēĭcĭā frētŭs* cĭthără, *fĭdĭbūsquĕ cănōrīs*. Virg. EXPL. *Instrumentum musicum, alio nomine lyra, vel* testudo. ┼ Strumento musicale, detto altrimenti *arpa, o liuto*.

CĬTHĂRĪSTĂ, æ, m. *Citarista*. * *Psāllĕt ætērnūs* cĭthărīstă *tōtō Æquŏrĕ Dăvīd*. (Sapph.) S. Paul.

CĬTHĂRĪSTRĬĂ, æ, f. *Femmina che suona di cetra*. SYN. Fĭdĭcĭnă. * *Quĭd dīcām* cĭthărīstrĭās *chŏraūlās?* (Phal.) Sid.

CĬTHĂRĪZO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Sonare di cetra*. Act. * *Ēt* cĭthărīzāntēs *Nȳmphās cŏmĭtātŭs Ăpōllō*. Mant.

CĬTHĂRŒDŬS, ī, m. *Citarista, sonator di cetera, o d'arpa*. SYN. Cĭthărīstă, lȳrĭcēn, fĭdĭcēn. EP. Blāndŭs, grātŭs, lætŭs, īnsīgnĭs, sōlērs, pĕrītŭs, cĕlebrĭs, dūlcĭsŏnŭs, Phœbēŭs, Ăŏnĭŭs, Pĭĕrĭŭs, Ăpōllĭnĕŭs. PER. Cĭthărām pūlsāns. Plēctră mŏvēns. Īmpēllēns pōllĭcĕ chōrdās. Fĭdĭbŭs plēctrōquĕ pŏtēns. Dŏctŭs nŭmĕrīs īntēndĕrĕ nērvōs. Pūlsāndæ cĭthăræ, plēctrīquĕ pĕrītŭs. Quī nōvĭt dĭgĭtīs īmpēllĕrĕ nērvōs. * ... *ĕt* cĭthărœdŭs *Rīdētŭr, chōrdā quī sēmpĕr ŏbērrăt ĕādĕm*. Hor.

CĬTĬMŬS, ă, ūm. Adject. *Vicinissimo*. SYN. Prŏpĭnquŭs, vīcīnŭs, prŏxĭmŭs.

CĬTĬŬS. Adverb. *Più presto*. SYN. Cĕlĕrĭŭs, vēlōcĭŭs. * *Sīc ăĭt, ĕt dĭctō* cĭtĭŭs *tŭmĭda æquŏră plăcăt*. Virg.

CĬTO. Adverb. *Prestamente, subitamente*. SYN. Cōntĭnŭō, mŏx, stătīm, rĕpēntĕ, cōnfēstīm, sŭbĭtō, prŏtĭnŭs, ēxtēmplō, haŭd mōră, vēlōcĭtĕr. * *Nēc* cĭtŏ *crēdĭdĕrĭs, quāntūm* cĭtŏ *crēdĕrĕ lædăt, Ēxēmplūm vōbīs nōn lĕvĕ Prŏcrĭs ĕrĭt*. (Distich.) Ovid. * *Nūllī vīsă* cĭtō *dēcūrrĭt trāmĭtĕ vīrgō*. Virg.

CĬTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Citare, chiamare*. Act. SYN. Ăppēllo, vŏco, cĭĕo. *Sforzare, premere*. SYN. Cōncĭto, prĕmo, ūrgĕo. *Accusare*. SYN. Ăccūso, īnsĭmŭlo. * *Ŭt lĕō, Māssȳlī cūm lūx stĕtĭt ōbvĭă fērrī, Tūnc īrās, tūnc ārmă* cĭtăt. Stat.

CĬTRĀ. Præp. *Di qua*. SYN. Cīs. *Senza* SYN. Ābsquĕ, sĭnĕ. * ..... *fīnēs, Quōs ūltrā* cĭtrāquĕ *nĕquĭt cōnsīstĕrĕ rēctūm*. Hor.

CĬTRĔŬS, ă, ūm. Adject. *Cedrino, di cedro*. SYN. Cĭtrĭnŭs. * ... *quĭd* cĭtrĕă *dīcām Rōbŏra, ĕt ēx sȳlvā cæsās Ātlāntĭdĕ mēnsās?* Mant.

CĬTRŌ. Adverb. *Di qua*. * *Dīrēptæ vŏlĭtānt ūltrō* cĭtrōquĕ *pĕr aūrās*. Lucr.

CITRŬS, ī, f., *vel* Citrūm, ī, n. *Cedro (albero).* EP. Bārbără, fragrāns, bĕneŏlēns, ŏdōrĭfĕră, frōndōsă, pōmĭfĕră, Ădōnĭăs, Maūrūsĭăcă. PER. Ădōnĭăs ărbŏs. * *Sĕd* cĭtrī *cōntēntă cŏmĭs vīvēbāt, ĕt ūmbrā.* Lucan. EXPL. *Arbor in Mauritania crescens, Veneri et Adonidi sacra.* † Albero che nasce nella Mauritania, dedicato a Venere e ad Adone.

CĬTŬS, ă, ūm. Partic. *Chiamato.* SYN. Ăccītŭs, ĕxcītŭs, vŏcātŭs. *Presto, leggiero, veloce.* SYN. Cĭtātŭs, lĕvĭs, vēlōx, pērnīx, vŏlŭcĕr, prōmptŭs, sŭbĭtŭs, præpēs, fēstīnŭs, ăgĭlĭs, prŏpĕrŭs, vŏlāns, răpĭdŭs. * ..... *nĕc plūră lŏquūtŭs Cōrrĭpŭīt sē se, ĕt tēctīs* cĭtŭs *ēxtŭlĭt āltīs.* Virg.

CĪVĬCŬS, ă, ūm. Adject. *Civico, cittadino, cittadinesco.* * *Claūsĭt ĕt ætērnā* cīvĭcă *bēllă sĕrā.* (Pent.) Ovid

CĪVĪLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Civile, cittadinesco.* SYN. Cīvĭcŭs, ūrbānŭs. *Benigno, piacevole.* SYN. Cōmĭs, hŏnēstŭs, mītĭs, bĕnīgnŭs. * *Mīttĕ* cīvīlēs *sŭpĕr ūrbĕ cūrās.* (Sapph.) Hor.

CĪVĪLĬTĔR. Adverb. *Civilmente* * *Ēxērcēt mĕmŏrēs plūsquăm* cīvīlĭtĕr *īrās.* Ovid.

CĪVĬS, ĭs, m. f. *Cittadino.* SYN. Īncŏlă. EP. Āntīquŭs, īnsīgnĭs, clārŭs, nōbĭlĭs, hŏnēstŭs, illūstrĭs cĕlĕbĕr, pŏpŭlārĭs. * *Quĭs prŏhĭbĕt mūrōs jăcĕre, ĕt dărĕ* cīvĭbŭs *ūrbēm?* Virg.

CĪVĬTĀS, ātĭs, f. *Città.* SYN. Ūrbs, ŏppĭdūm. EP. Āntīquă, clāră, īnsīgnĭs, pŏtēns, sŭpērbă, aūgūstă, nōbĭlĭs, dīvēs, ŏpŭlēntă, splēndĭdă, illūstrĭs, măgnĭfĭcă, āmplă, mūnītă, bēllĭcă, Mārtĭă, īnvĭctă, gĕnĕrōsă, īnēxpūgnābĭlĭs, tūrrĭgĕră. * *Dŏmum ēmĭnēntēm* cīvĭtās *hŭmĭlĭs trĕmĭt.* (Jamb.) Stat.

CLĀDĒS, ĭs, f. *Sconfitta, strage, uccisione.* SYN. Cædēs, strāgēs, fūnĕră, īntĕrĭtŭs. *Perdita, danno, miseria.* SYN. Cāsŭs, dāmnūm, jāctūră, ēxĭtĭūm. EP. Ăcērbă, dūră, fēră, ăspĕră, sævă, crūdēlĭs, ĭnīquă, Mārtĭă, bēllĭcă, crŭēntă, tĕpĭdă, sānguĭnĕă, nŏvă, rĕcēns, sŭbĭtă, grăvĭs, īngēns, īmmēnsă, fœdă, tētră, mĭsĕră, trīstĭs, fūnēstă, īnfāndă, hŏstīlĭs, nĕfāndă, fĕrālĭs, hōrrĭdă, ĕxĭtĭālĭs, lēthĭfĕră. PHR. Ăt sŭbĭtă īncaūtōs tūrbārĕt clādĕ Lătīnōs. Clādĭbŭs īrrŭĭmŭs, nŏctūrăquĕ pōnĭmŭs ārmă. * *Quĭs* clādem *īllĭŭs nōctĭs, quĭs fūnĕră fāndō Ēxplĭcĕt?* Virg.

CLĀM. Præp. *Di nascosto, tacitamente.* SYN. Fūrtīm, lătēntĕr, tăcĭtē, sēcrētō, ŏccūltē. * *Vōs cĕlĕbrēm cāntātĕ Dĕūm, pĕcŏrīquĕ vŏcātĕ Vōcĕ; pălām pĕcŏrī,* clām *sĭbī quĭsquĕ vŏcĕt.* (Distich.) Tibull.

CLĀMĬTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Gridare di sovente.* Act. SYN. Vŏcĭto. * *Hōc sī tērquĕ quătērquĕ* clāmĭtārĭs. (Phal.) Mart.

CLĀMO, ās, āvī, ātūm, ārĕ *Gridare.* Act. SYN. Clāmĭto, ēxclāmo, cōnclāmo, vōcĭfĕrŏr, ŭlŭlo, ĕxŭlŭlo. PER. Clāmōrēm dărĕ, ēdĕrĕ, tōllĕrĕ. Āĕră, cælūm, aūrās, *vel* æthĕră clāmōrĕ, vōcĭbŭs, sŏnō īmplērĕ, cōmplērĕ. Ūrbēm, dŏmūm, ædēs, *vel* cāmpōs mūrmŭrĕ, clāmōrĭbŭs, tŭmūltū, vōcĭbŭs, ŭlŭlātū rēplērĕ, cōncŭtĕrĕ. Clāmōrēm ăd sīdĕră, *vel* īn āstră fērrĕ, tōllĕrĕ. Īmplērĕ clāmōrĕ vĭās. Īncēndĕrĕ cælūm clāmōrĭbŭs. Ŏnĕrārĕ clāmōrĭbŭs āĕră, æthĕră. Īntēmpēstīvōs ēdĕrĕ vōcĕ sŏnōs. PHR. Sŏcĭī măgnō clāmōrĕ frĕmēbānt. Clāmōrēmquĕ fĕrūnt ăd lītŏră. Măgnĭsquĕ vŏcānt clāmōrĭbŭs hŏstēm. Ībăt, ŭt īngēntī sē sē clāmōrĕ fĕrēbăt. Clāmōrem īmmēnsūm tōllĭt, quŏ pōntŭs ĕt ōmnēs Īntrĕmŭēre ūndæ, pĕnĭtŭsque ēxtērrĭtă tēllūs Ītălĭæ, cūrvīsque īmmūgĭīt Ætnă căvērnĭs. Clāmōrēs sĭmŭl hōrrēndōs ăd sīdĕră tōllĭt. Fœmĭnĕūm clāmōrem ăd cæli sīdĕră tōllūnt. Clāmōre īncēndūnt cælūm Trŏēsquĕ Lătīnī. * *Īgnă cădĕt vōbīs, quăm cīrcūm rūstĭcă pūbēs* Clāmĕt: *īō, mēssēs ĕt bŏnă vīnă dătĕ.* (Distich.) Tibull.

CLĀMŎR, ōrĭs, m. *Clamore, grido.* SYN. Vōx, sŏnŭs, sŏnĭtŭs, frăgŏr, mūrmŭr, frĕmĭtŭs, strĕpĭtŭs, plāngŏr, quēstŭs, gĕmĭtŭs, lāmēntūm, mūgītŭs, ŭlŭlātŭs. EP. Măgnŭs, īngēns, răpĭdŭs, nĭmĭŭs, cōnfūsŭs, văgŭs, īnānĭs, sŭbĭtŭs, rĕpēntīnŭs, īnsŏlĭtŭs, rĕsŏnāns, ĭtĕrātŭs, rĕpĕtītŭs, faūstŭs, pŏpŭlārĭs, lætŭs, trĭūmphālĭs, mœstŭs, trīstĭs, quĕrŭlŭs, mŭlĭēbrĭs, fœmĭnĕŭs, raūcŭs, tūrbĭdŭs. PHR. Īt clāmŏr cælō. Ūndĭquĕ clāmŏr tōllĭtŭr. Īngēns frăgŏr æthĕră cōmplĕt. Cælūm sŏnăt, *vel* tŏnăt ōmnĕ frăgōrĕ. Fĕrĭt aūrĕă sīdĕră clāmŏr. Cōllēs clāmōrĕ rĕsūltānt. Strĕpĭt ōmnĭs mūrmŭrĕ cāmpŭs. Cōnsŏnăt ōmnĕ nĕmūs strĕpĭtū, cōllēsquĕ rĕsūltānt. Vōcēm lātē nĕmŏra āltă rĕmīttūnt. Tōllĭtŭr īn cælūm clāmŏr. Īmmēnsŭs sūrgĭt clāmŏr. Fŭrĭālī tūrbĭnĕ clāmŏr īnsŏnăt. Ēxŏrĭtŭr clāmŏr, rīpæquĕ lăcūsquĕ Rēspōnsānt cīrca, ĕt cælūm tŏnăt ōmnĕ tŭmūltū. Fĕrĭt æthĕră clāmŏr. Rĕsŏnăt clāmōrĭbŭs æthĕr. Īt clāmŏr ăd āltă Ātrĭă. Īt trīstĭa ăd æthĕră clāmŏr Bēllāntūm jŭvĕnum, ĕt dūrō sŭb Mārtĕ cădēntūm. Tūm vēro īngĕmĭnăt clāmŏr. Hīc ūndĭquĕ clāmŏr Dīssēnsū măgnŭs vărĭō sē tōllĭt īn aūrās. Fŭrĭt ūndĭquĕ clāmŏr Dīssŏnŭs. Īnsĕquĭtŭr clāmōrquĕ vĭrūm, clāngōrquĕ tŭbārūm. * *Ītălĭām lætō sŏcĭī* clāmōrĕ *sălūtānt.* Virg. *V.* Clāmo.

CLĀMŌSŬS, ă, ūm. Adject. *Strepitoso.* SYN. Clāmāns, ēxclāmāns, cōnclāmāns. * *Sēcūrūm jŭbĕăt* clāmōso *īnsīstĕrĕ cīrcō.* Juv.

CLĀNCŬLĀRĬŬS, ă, ūm. Adject. *Occulto, segreto, nascosto.* SYN. Sēcrētŭs, ŏccūltŭs. * *Pŏētă quĭdăm* clāncŭlārĭŭs *spārgĭt.* (Scaz.) Mart.

CLĀNCŬLŪM. Adverb. *Di nascosto.* SYN. Clāncŭlo, clām, fūrtim, lătēntĕr. * *Căptāndŭs ēst hōrūm* clāncŭlūm *sērmŏ mĭhī.* (Jamb.) Plaut.

CLĀNDĒSTĪNŬS, ă, ūm. Adject. *Furtivo, clandestino.* SYN. Ārcānŭs, sēcrētŭs, ŏccūltŭs. * *Cĕū* clāndēstīnō *trăhĕrētŭr fœdĕrĕ bēllūm.* Sil.

CLĀNGO, ĭs, xī, ĕrĕ. *Strombettare, sonar di tromba.* Neut. SYN. Crĕpĭto, strīdĕo. * ... *dŭcēsquĕ Sōlāntŭr, mĭnŭūntquĕ mĕtūs, ĕt jam hōrrĭdă* clāngūnt *Sīgnă tŭbæ.* Stat.

CLĀNGŎR, ōrĭs, m. *Suono di tromba.* SYN. Sŏnŭs, cănŏr, sŏnĭtŭs, strīdŏr, crĕpĭtŭs, strĕpĭtŭs. EP. Mārtĭŭs, bēllĭcŭs, raūcŭs, trĕmŭlŭs, sŏnāns, rĕsŏnŭs, trīstĭs, hōrrēns, sævŭs, mĭnāx, hōrrēndŭs, strīdēns, hōrrĭsŏnŭs, frĕmēns, tērrĭfĭcŭs. PHR. Strīdŏr lĭtŭūm, clāngōrquĕ tŭbārūm. Fūlmĭnăt hōrrĭsŏnŭs clāngŏr. Cūm tŭbă tērrĭfĭcō strīdēns clāngōrĕ. Tȳrrhēnŭsquĕ tŭbæ mūgīrĕ pĕr æthĕră clāngŏr Īncĭpĭt. Ăt tŭbă tērrĭfĭcīs pūlsăt clāngōrĭbŭs ūrbēm. Raūcŭs strīdēntī mūrmŭrĕ clāngŏr Īncrĕpŭīt. Clāngōrĕ mĭnācī Mārtĭă fērvēntēs ăccēndūnt clāssĭcă pūgnās. * *Ēxŏrĭtŭr clāmōrquĕ vĭrūm,* clāngōr*quĕ tŭbārūm.* Virg.

CLĀNĬŬS, ĭī, m. *L'Agno, fiume della campagna d'Italia.* SYN. Clānĭs. * *Tālēm dīvēs ărāt Căpŭă, ĕt vīcīnă Vĕsĕvō Ōră jŭgo, ĕt văcŭīs* Clānĭŭs *nōn æquŭs Ăcērrīs.* Virg.

CLĀRĀSCŪM, ī, n. *Cherasco, città d'Italia nel Piemonte.* EP. Ămœnūm, fērtĭlĕ, ēlĕgāns, cēlsūm, prærŭptūm, īrrĭgŭūm. PHR. Ābrūptæ mārgĭnĕ rīpæ Īmpŏsĭtūm gĕmĭnī quă pĕr cōmmērcĭă flū-

ctūs Stūrĭă se īmmīscĕt Tānărō, pătĕt āmbĭtūs īngēns. Ēt părĭbūs spătĭīs lōnga īntērvāllă dŏmōrūm Āspēctum ēffūndūnt, ōt lībĕră lūmĭnă tōtă Dānt sīmŭl ūrbĕ frŭī. Fēlīcĭbŭs ōlīm Bēllōrum aūspĭcĭīs, dūm Mārtō lăcēssĕrĕt, Āatām Ālbă părēns gĕnŭĭt.

CLĀRĒ. Adverb. *Chiaramente, manifestamente, apertamente*. SYN. Plānĕ, ăpērtō, pălām, pūblĭcē, cōrăm, mănĭfēstĕ. * *Pēnsĭō tĕ cōrăm pĕtĭtūr*, clārēquĕ, *pălāmquĕ*. Mart.

CLĀRĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Risplendere*. Neut. SYN. Clārēsco, ēlūcĕo, splēndĕo, ēmĭnĕo, ēnĭtĕo.* *Ērgō pōstquĕ, măgĭsquĕ vĭrī nūnc glōrĭă* clārĕt. Enn.

CLĀRĒSCO, ĭs, ĕrĕ. *Farsi lucido, chiaro*. Neut. SYN. Lūcēsco, splēndēsco. * Clārēscūnt *sŏnĭtūs, ārmōrūmque ĭngrŭĭt hōrrŏr*. Virg.

CLĀRĬFĬCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Chiarificare, far chiaro*. Act. SYN. Clāro.* . . . *māgnăquĕ cœlō Vōx rĕsŏnāns vĕnĭt pĕr nūbĭlă*. Clārĭfĭcāvī, Clārĭfĭcābo *ĭtĕrūm*. Sedul.

CLĀRĬTĀS, ātĭs, f. *Chiarità, chiarezza, splendore*. SYN. Lūx, lūmĕn, splēndŏr, hŏnŏr, glōrĭă, dĕcūs, fāmă, nōmĕn. * *Īnjūrĭōsa ēst nīl vĭdēntī* clārĭtās. (Jamb.) Prud.

CLĀRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Dichiarare, far chiaro*. Act. SYN. Īllūstro, cēlebro. * *Mĭlĭs, ĭtĕr lōngā* clārāvĭt *lĭmĭtĕ flāmmæ*. Stat.

CLĂRŎS, ī, f. *Claro (isola)*. EP. Īnsīgnis, fœcūndă, Dēlĭă, Phœbēĭă, Ăpōllĭnĕă. * . . . *mĭhī Dēlphĭcă tēllūs, Ēt* Clărŏs, *ēt Tĕnĕdŏs, Pătărœăquĕ Rēgĭă sērvĭt*. Ovid. EXPL. *Civitas Joniæ, Apollini sacra; et insula, una Cycladum, eidem Deo dicata*. ✝ Città nella Jonia, dedicata ad Apolline; ed anche un' Isola dedicata al medesimo.

CLĀRŪS, ă, ūm. Adject. *Chiaro, lucente, lucido*. SYN. Lūcĭdŭs, fūlgĭdūs, rŭtĭlūs, splēndĭdūs, nĭtĭdūs, rădĭāns, cōrŭscūs. *Manifesto, evidente*. SYN. Nōtūs, ăpērtūs, cōgnĭtūs, pērspĭcŭūs, mănĭfēstūs. *Illustre, famoso*. SYN. Īllūstrĭs, præstāns, īnsīgnĭs, ēxĭmĭūs, nōbĭlĭs, īnclĭtūs, cĕlebrĭs, ēgrĕgĭūs. * *Nēc tĭbĭ sōl* clārūs, *nēc sĭt tĭbĭ lūcĭdă Phœbē*. Ovid.

CLĂSSĬCŪM, ī, n. *Trombetta*. SYN. Tŭbă, cōrnū, būccĭnă, lĭtŭūs. *Suono di Tromba*. SYN. Clāngōr, sŏnĭtūs, frĕmĭtūs, strĕpĭtūs. EP. Raūcūm, Mārtĭūm, bēllĭcūm, trūx, sævūm, trĭstĕ, hōrrĭdūm, pērfĭdūm, fērālĕ, hōrrĭsŏnūm. PHR. Nēcdūm ĕtĭām aūdĭĕrānt īnflārī clāssĭcă. Clāssĭcă jāmquĕ sŏnānt, ĭt bēllō tēssĕră sīgnūm. Ābrūmpūnt dūlcēm Māvōrtĭă clāssĭcă sōmnūm. Jāmque sūrem bōrrĭsŏnō rūmpūnt fĕră clāssĭcă sīgnō. * *Mārtĭă cuī sōmnōs* clāssĭcă *pūlsă fŭgēnt*. (Pent.) Tibull.

CLĂSSĬCŪS, ă, ūm. Adject. *Navale, marittimo*. * *Aūt cănĕrēm Sĭcŭlæ* clāssĭcă *bēllă fŭgæ*. (Pent.) Prop.

CLĂSSĬS, ĭs, f. *Naviglio, armata navale*. SYN. Nāvĭs. *Classe, scuola, ordine*. SYN. Ōrdo, schōlă. EP. Ārmātă, ærātă, Mārtĭă, bēllĭcă, dēnsă, īngēns, īnstrūctă, cūrvātă, lūnātă, rōstrātă, lēvĭs, cĭtă, vŏlucrĭs, fŭgāx, prōfŭgă, æquŏrĕă, vēlĭvŏlă, quāssātă, flūctĭvăgă. PHR. Fērtūr cĭtă gūrgĭtĕ clāssĭs. Vŏlucrī frĕtă clāssĕ pĕrērrăt. Tŭmĭdūm pērmēnsī clāssĭbŭs æquŏr. Cærŭlă rōstrātæ prōscīndūnt æquŏră clāssēs. * *Quāssātām vēntīs lĭcĕăt sūbdūcĕrĕ* clāssēm. Virg.

CLĀTHRĪ, ōrūm, m. plur. *Gabbia*. SYN. Cāncēllī, rĕpāgŭlă, claūstră, sēptă, crātēs. * . . . *vĕlūt ūrsūs ōbjēctōs căvĕæ vălŭĭt sī frāngĕrĕ* clāthrōs. Hor.

CLAŪDĬĀNŪS, ī, m. *Claudiano, poeta famoso*. EP. Aūdāx, făcūndŭs, īnclĭtūs. * *Hōc dăt cēspĭtĕ mēmbră* Claūdĭānūs. (Phal.) Sidon. HIST. *Poeta insignis, patria Alexandrinus, qui Theodosii et Honorii imperatorum temporibus floruit. Quidam christianum fuisse asserunt*. ✝ Poeta latino d'Alessandria, il quale viveva nel tempo degl' Imperatori Teodosio ed Onorio. Dicono alcuni, che fosse stato cristiano.

CLAŪDĬCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Zoppicare*. Neut. SYN. Nūto, văcĭllo. PER. Claūdō pĕdĕ grădĭŏr. PHR. Claūdĭcăt īngĕnĭūm, dēlīrăt līnguăquĕ, mēnsquĕ. * *Tūrpĭtĕr ōblīquō* claūdĭcăt *īllĕ pĕdĕ*. (Pent.) Ovid.

CLAŪDO, ĭs, sī, sūm, ĕrĕ. *Chiudere, serrare*. Act. SYN. Īnclūdo, ōcclūdo, īntērclūdo, ārcto, cōērcĕo, ōbsĕro, ōbstrŭo. *Nascondere*. SYN. Ăbdo, cōndo, rĕcōndo, ōccūlto. *Finire, concludere*. SYN. Ăbsōlvo, fīnĭo, tērmĭno. PHR. Præclūdĕrĕ, ōcclūdĕrĕ pōrtās. Fōrēs ōbdĕrĕ. Ōbstrīngĕrĕ lĭmĕn. Pōstĭbŭs sĕrăm ōbdĕrĕ. Cārcĕrĭbūs claūdūnt tūtīs. Ēccĕ mărīs māgnō claūdĭt nōs ōbjĭcĕ pōntūs. Fērro ĕt cōmpāgĭbūs ārctīs Claūdēntūr bēllī pōrtæ. Cūnctūs ōb Ītălĭām tērrārūm claūdĭtūr ōrbĭs. * Claūdĭtĕ *jām rīvōs, pŭĕrī, sāt prātă bĭbērūnt*. Virg.

CLAŪDŪS, ă, ūm. Adject. *Zoppo*. PER. Brĕvĭs pĕdĕ. Claūdūs ūtrōquĕ pĕdĕ. Āltērnōs sēgnī cūnctāntēm pōplĭtĕ grēssūs. *... *pārs vūlnĕrĕ* claūdă *rĕtēntăt Nĕxāntēm nōdōs, sēque ĭn sŭă mēmbră plĭcāntēm*. Virg.

CLAŪSTRŪM, ī, n. *Chiostro, chiusura, clausura*. SYN. Jānŭă, pōrtă, fŏrēs, vālvă, cāncēllī, sēptūm, ōbēx, rĕpāgŭlūm. EP. Ārctūm, strīctūm, ăhēnūm, tĕnāx, fērrĕūm, ōbscūrūm, sĭlēns, quĭētūm, ōbstāns, īnēxpūgnābĭlĕ. PHR. Pōrtarūm īngēntĭă claūstră. Ōbstāntĭă rūmpĕrĕ claūstră. * *Īllī Īndīgnāntēs māgnō cūm mūrmŭrĕ mōntĭs Cīrcūm* claūstră *frĕmūnt: cēlsā sĕdĕt Æŏlūs ārcĕ*. Virg.

CLAŪSŬLĂ, æ, f. *Conclusione, fine, uscita*.* *Hōs ĕlĕgōs dīxērĕ, sŏlĕt quōd* claūsŭlă *tălĭs*. Ter. Maur.

CLAŪSŬS, ă, ūm. Partic. *Chiuso, rinchiuso, serrato*. SYN. Īnclūsūs, cōnclūsūs, ōcclūsūs. *Nascosto*. SYN. Ăbdĭtūs, ōbstrūsūs, cōndĭtūs, rĕcōndĭtūs. PHR. Claūsă dŏmō tĕnĕŏr, grăvĭbūsquĕ cōērcĭtă vīnclīs. Īllīc claūsă tĕnēnt stăbŭlīs ārmēntă. Ărbŏrĭbūs claūsām cīrcum ătque hōrrēntĭbūs ūmbrīs Ōccŭlĭt.* *Æstŭăt ŭt* claūsīs *răpĭdūs fōrnăcĭbūs īgnĭs*. Virg.

CLĀVĂ, æ, f. *Mazza*. EP. Dūră, grăvĭs, nōdōsă, trĭnōdĭs, fērrātă, trăbālĭs, ădūncă, īmmānĭs, hōrrēndă, vĭctrīx, crŭēntă, dŏmĭtrīx, lēthĭfĕră, īmmītĭs, Hērcŭlĕă. PER. Hērcŭlĕūs stīpĕs, fūstĭs. Clāvæ rōbŭr, mōlēs. Fērratæ rōbŏră clāvæ. PHR. Quĭs făcta Hērcŭlĕæ nōn sūdĭt fōrtĭă clāvæ? Īpsă căpĭt clāvămquĕ grăvēm apōlĭūmquĕ lĕōnĭs. Īnstrūxĭtquĕ mănūm clāvă dŏmĭtrĭcĕ fĕrārūm. Ærātæ mūnītūs rōbŏrĕ clāvæ. Āptābăt dēxtræ īmmānĭs rōbŏră clāvæ.* *Ōssă mĕī frātrĭs* clāvă *pērfrāctă trĭnōdī Spārsĭt hŭmī*. Ovid.

CLĀVĀTŪS, ă, ūm. Adject. *Inchiodato*. PER. Clāvō, *vel* clāvĭs fīxūs, āffīxūs. * *Hærĕt* clāvātūs *lĭgnō Sālvātŏr Īēsūs*. Paul.

CLĀVĪCŬLĂ, æ, f. *Chiavetta, viticci*. * *Quālīs fērrātōs ōbĭcī* clāvīcŭlă *dēntēs Sūccŭtĭt, ēt fōrĭbūs vrædūcĭt vīncŭlă claūstrī* Germ.

CLĀVĬCŬLŬS, ī, m. *Clavicello, piccolo chiodo.* * Clāvĭcŭlō *mĕdĭăm fŭlgĕntī fībŭlā fĕrrō.* Mant.

CLĀVĬGĔR, ă, ŭm. Adject. *Portatore di chiavi, o di mazze.* * Clāvīgĕrŭm *vĕrbīs āllŏquŏr ipsĕ Dĕŭm.* (Pent.) Ovid.

CLĀVĬS, ĭs, f. *Chiave.* EP. Ǣnĕă, ærĕă, fĕrrĕă, strīdēns, dēntātă, făcĭlĭs, ăhēnă. * *Sĕd prĕtĭŭm sī grāndĕ fĕrās, cŭstōdĭă victa ĕst, Nĕc prōhĭbēnt* clāvēs, *ĕt cănĭs ipsĕ tăcĕt.* Tibul.

CLĀVŬS, ī, m. *Chiodo.* EP. Aūrĕŭs, ænĕŭs, fĕrrĕŭs, ăhēnŭs, fīrmŭs, vălĭdŭs, dūrŭs, ăcūtŭs, trăbālĭs, hōrrĭdŭs. PHR. Sī vălĭdŭm īnfīgās clāvŭm. Clāvīs fīgĕrĕ ăcūtīs. *... plāntă mŏx ŭndĭquĕ māgnă Călcŏr, ĕt īn dĭgĭtō* clāvŭs *mĭhī mīlĭtĭs hærĕt.* Juv. *Timone della nave.* SYN. Gŭbĕrnācŭlŭm, tēmo, hăhēnæ. EP. Ăcclīvĭs, pēndēns, flĕxĭlĭs, naūtĭcŭs, fīdŭs, sēcūrŭs, lēvĭs, flŭĭtāns, prŏpĕrŭs. PHR. Clāvŭm dūcĕrĕ, tŏrquĕrĕ, flĕctĕrĕ, rĕgĕrĕ. Rēctŏr ĕrĭt pŭppĭs, clāvōque īmmōbĭlĭs hærēns, Mūtābĭt pĕlăgō tĕrrās. Clāvŭmquĕ ăd lĭtŏră tŏrquĕt. * *Ipsĕ sĕdēns, clāvŭmquĕ rĕgĭt, vēlĭsquĕ mĭnĭstrăt.* Virg. *Toga coperta di nodi, o bottoni a guisa di chiodi.* SYN. Nōbĭlĭs, pŭrpŭrĕŭs, aūrĕŭs. * *Īndŭĭtŭrquĕ hŭmĕrīs cŭm lātō pŭrpŭră* clāvō. Ovid.

CLĀZŎMĔNǢ, ārŭm, f. pl. *Clazomene, città della Jonia, patria di Anassagora.* SYN. Grȳnă. * *Pērsĭŭs hīc pērmāgnă nĕgŏtĭă dīvĕs hăbēbăt* Clāzŏmĕnīs. Hor.

CLĔĀNTHĒS, ĭs, m. *Cleante, filosofo.* SYN. Phrĕāntēs. * *Ĕt jŭbĕt ărchĕtȳpŏs pŭtĕŭm sērvārĕ* Clĕānthās. Juv.

CLĔĀNTHĒŬS, ă, ŭm. Adject. *Di Cleante.* *... pŭrgātās īnsĕrĭs aūrēs Frŭgĕ* Clĕānthēā, *pĕtĭtĕ hĭnc, jŭvĕnēsquĕ sĕnēsquĕ.* Pers.

CLĒMĒNS, tĭs. Adject. omn. gen. *Clemente, dolce, mansueto, benigno.* SYN. Cōmĭs, bĕnīgnŭs, mītĭs, suāvĭs, bŏnŭs, făcĭlĭs, hūmānŭs, lēnĭs, mānsuētŭs. PER. Ănĭmŭs mītĭs. Īn mĭsĕrōs lēnĭs, bĕnīgnŭs, plăcĭdŭs. Făcĭlĭs, vĕnĭæquĕ părātŭs. Ăd vĕnĭăm prōnŭs. Ăd pœnās pĭgĕr. Ăd prǣmĭă vēlōx. PHR. Quī cŭm trīste ălĭquĭd stătŭĭt, fĭt trīstĭs ĕt ĭpsĕ. Cuĭquĕ fĕrĕ pœnăm sūmĕrĕ, pœnă sŭă ĕst. * *Mē pătĕr sævīs ŏnĕrĕt cătēnīs, Quŏd vĭrō* clēmēns *mĭsĕrō pĕpĕrcī.* (Sapph.) Hor.

CLĒMĒNTĔR. Adv. *Con clemenza, dolcezza, bontà, calma.* SYN. Plăcĭdē, mōllĭtĕr, quĭētē, lēnĭtĕr, psŭlātĭm, bĕnīgnē. * *Rēspōndĕās* clĕmēntĕr: *quēm frŭctŭm căpĭs?* (Iamb.) Phæd.

CLĒMĒNTĬĂ, æ, f. *Benignità, mansuetudine, clemenza.* SYN. Bĕnīgnĭtās, hūmānĭtās, lēnĭtās, bŏnĭtās, mānsuētūdo. EP. Dūlcĭs, hūmānă, mītĭs grātă, făcĭlĭs, bĕnīgnă, æquă, sānctă, laūdābĭlĭs, īnnātă, ămābĭlĭs, rēgĭă, rēgālĭs, păcĭfĭcă. PER. Clēmēns ănĭmŭs, īngĕnĭŭm, pĕctŭs. Mĭtĕ, plăcĭdŭm pĕctŭs. Mēns plăcĭdă. Ăd pœnăm pĭgră. Ăd prǣmĭă vēlōx. PHR. Făcĭlĭsquĕ bŏnīs clēmēntĭă flēctī. Tāntăquĕ īn Aŭgŭstō clēmēntĭă. Sōlă Dĕōs æquăt clēmēntĭă nōbīs. * *Ipsăquĕ dēlĭctīs vĭctă ĕst* clēmēntĭă *nŏstrĭs.* Ovid.

CLĔŌNǢ, ārŭm, f. pl. *Cleone, città del Peloponneso, nell'Acaja; oggi Sanvasili.* * *Mēssēnēquĕ fĕrāx, Pătrǣque, hŭmĭlēsquĕ* Clĕōnǣ. Ovid.

CLĔŌPĂTRĂ, æ, f. *Cleopatra.* EP. Āctĭăs, Ptŏlĕmāĭs, Ǣgȳptĭă, pŭlchră, fōrmōsă, īncēstă, mĕrĕtrīx, nĕfāndă, ōbscœnă, sūdāx, sŭpērbă, fĕrōx, scĕlĕrātă. PER. Ǣgȳptĭă cōnjŭx. Īncēstī mĕrĕtrīx Rēgīnă Cānŏpī. PHR. Sĕquĭtŭrquĕ nĕfās Ǣgȳptĭă cōnjŭx. Quǣ tēnŭĭt Phărĭŭm mĕrĕtrīx scĕlĕrātă Cānŏpŭm. * *Āctĭās Aūsŏnĭās fŭgĭt* Clĕŏpătră *cătēnās.* Stat. HIST. *Ægypti regina, Ptolemæi Auletæ filia, soror et uxor Ptolemæi ultimi, mulier impudicissima, a Cæsare primum adamata, deinde ab Antonio propriæ uxoris loco habita, relicta Octavia Augusti sorore. Quod cum ægre ferret Augustus, eum bello insecutus, post Actiacam pugnam ad necem spontaneam compulit: cujus exemplum imitata Cleopatra, ne per ludibrium in triumpho duceretur, aspidibus corpori admotis extremum vitæ diem clausit.* ✝ Regina dell'Egitto, figlia di Tolomeo Auleto, sorella e moglie dell'ultimo Tolomeo, donna disonestissima, amata prima da Cesare, dipoi presa per moglie da Antonio, avendo questi abbandonato Ottavia sorella d'Augusto; il che non potendo sopportar Cesare, gli mosse guerra, e dopo la battaglia di Azio, diedesi Antonio spontaneamente la morte. Venne questi imitato da Cleopatra, la quale per non esser condotta in pubblica mostra, attaccossi al petto due aspidi, ed in questo modo morì.

CLĔPO, ĭs, psī, ptŭm, pĕrĕ. *Nascondere, rubare.* Act. Ŏccŭltārĕ, tĕgĕrĕ, fŭrārī. * *Quĭd răpĕre, ĕt* clĕpĕrĕ *ĕst, ăvĭdēque ăbscōndĕrĕ pārtă?* Prud.

CLĔPSȲDRĂ, æ, f. *Clessidra, oriuolo d'acqua.* PER. Hōrārŭm īndĕx. * *Sēptēm* clĕpsȳdrās *māgnā tĭbī vōcĕ pĕtēntī Ārbĭtĕr īnvītŭs, Cæcĭlĭānĕ, dĕdĭt.* (Distich.) Mart.

CLĒRĬCUS, ī, m. *Chierico.* * Clērĭcī *nĕ quĭd măcŭlĕt rĭgōrēm Fāmă pŏētæ.* (Sapph.) Sid.

CLĒRŬS, ī, m. *Clero.* * Clērŭs *hīc tāntŭm pĕpĕrĭt trĭŭmphŭm.* (Sapph.) Prud.

CLĪBĂNŬS, ī, m. *Tegghia, lambicco, forno.* SYN. Cŭcŭmēllă, fŭrnŭs. * Clībănŭs *ŭndāntēs jăctābăt īn æthĕră flāmmās.* Pass.

CLĬĒNS, tĭs, m. *Cliente, vassallo, ch' è sotto la protezione di qualcheduno.* SYN. Quĕrŭlŭs, sōllĭcĭtŭs, mĭsĕr, āssĭdŭŭs. * *Mātūtĭnĕ* clĭēns *ūrbĭs mĭhī caūsă rĕlĭctæ.* Mart.

CLĬĒNTĒLĂ, æ, f. *Protezione, patrocinio.* SYN. Tūtēlă, fĭdēs, pătrōcĭnĭŭm. * *Prōlĕ,* clĭēntēlīs *fēlīx, ĕt cōnjŭgĕ quōndăm.* Mant.

CLĪMĂ, ătĭs, n. *Clima.* SYN. Plāgă, rĕgĭo. * *Quǣquĕ cŏlŭnt mĕdĭī dēvēxo īn* clīmătĕ *mŭndī.* Fil.

CLĪMĀX, ăcĭs, f. *Scala, grado.* SYN. Scālă, grădŭs.

CLĪNĀMĔN, ĭnĭs, n. *Inclinazione.* * *Īd făcĭt ēxĭgŭŭm* clīnāmēn *prīncĭpĭōrŭm.* Lucr.

CLĪNĬCŬS, ī, m. *Medico.* *... Clīnĭcŭs *ŭt sē Dĭgnētŭr prǣstārĕ Dĕŭs mŏrĭēntĭbŭs æquŭm.* Prud.

CLĪNO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Chinare.* Act. *Quāre ĕtĭăm ātque ĕtĭăm paŭlŭm* clīnārĕ *nĕcēssĕ ĕst Cōrpŏră.* Mart.

CLĪŌ, ŭs, f. *Clio.* SYN. Ŏcĕănĭtĭs. PHR. Clīō gēstă cănēns trānsāctīs tēmpŏră rēddĭt. * *Nĕc mĭhī sŭnt vīsǣ* Clīō, *Clīūsquĕ sŏrōrēs.* Ovid. FAB. *Una ex novem Musis, quæ historiæ præest.* ✝ Una delle nove Muse, la quale presiedeva alla storia.

CLĬPĔĀTŬS, ă, ŭm. *V.* Clȳpĕātŭs.

CLĬPĔŬS, ī, m. *V.* Clȳpĕŭs.

CLĪTĔLLǢ, ārŭm, f. plur. *Basto da asini.* * *Hīnc mūlī Căpŭǣ* clītēllās *tēmpŏrĕ pōnŭnt.* Hor.

CLĪTŎR, ŏrĭs. *Clitorio, città dell'Arcadia.* Hinc Clītŏrĭŭs, ă, ŭm: Clītŏrĭŭs fōns. *Fontana dell'Arcadia vicina alla città.* * Clītŏrĭō *quĭcŭmquĕ sĭtĭm dē fōntĕ lĕvāvĭt, Vīnă fŭgĭt, gaūdētquĕ mĕrīs ăbstēmĭŭs ŭndīs.* Ovid. HIST. *Hujus fontis aquæ, ei*

qui gustaverit vini fastidium inducunt. ☩ Lo acque di quosta fontana sono di al fstts natura, che, chi nc gusta, ha totalmente in fastidio il vino.

CLĪTŪMNŪS, ī, m. *Clitunno, fiume dell'Italia.* * *Quā fōrmōsā sŭō* Clītŭmnŭs *flūmĭnă lūcō Īntĕgit, ēt nĭvĕōs ăblŭĭt ūndă bŏvēs.* (Distich.) Prop.

CLĪVŌSŬS, ă, ŭm. Adject. *Erto, pendente.* SYN. Ăcclīvis, ărdŭŭs, pēndēns, prōnŭs, dēvēxŭs, dĭffĭcĭlĭs. * *Ēccĕ sŭpērcĭlĭō clīvōsī trāmĭtĭs ŭndām Ēlĭcit.* Virg.

CLĪVŬS, ī, m. *Poggio, collina.* SYN. Mōns, cōllĭs. EP. Ărdŭŭs, mōntānŭs, săxōsŭs, pēndēns, sŭpīnŭs, præcēps, ŏpăcŭs, mōllĭs, hērbōsŭs, vĭrēns, vĭrĭdĭa, grāmĭnĕŭs. PER. Clīvōsŭs trāmēs. Mōntĭs jŭgŭm. PHR. Ărdŭă săxōsō pērdŭcĭt sēmĭtă clīvō. * ... *quā sē sŭbdūcĕrĕ cōllēs Īncĭpĭūnt, mōllīquĕ jŭgŭm dēmĭttĕrĕ* clīvō. Virg.

CLŎĀCĂ, æ, f. *Fogna, sentina, cloaca.* SYN. Lātrīnă, sēntīnă. EP. Fœdă, tŭrpĭs, ĭmmūndă, sōrdĭdă, grăveŏlēns, putrĭdă. * *Īmmūndīs quæcūmquĕ vŏmit lātrīnă* clŏācīs. Colum.

CLŎDŎVÆŪS, ī, m. *Clodoveo. Quīntŭs ăb hōc* Clŏdŏvæŭs *ĕrĭt, quī fālsă rĕlīnquēns.* Mant. HIST. *Francorum rex, a S. Remigio Rhemensi Episcopo cum Francis ducibus baptizatus.* ☩ Re di Francia, il quale fu battezzato insiemo co' principali signori della corte da S. Remigio vescovo di Reims.

CLŒLĬĂ, æ, f. *Clelia.* EP. Īllūstrĭs, clāră, nōbĭlĭs, Rōmānă, īnsīgnĭs, ăudāx, căptīvă, māgnănĭmă. * *Ēt flŭvĭŭm vĭnclīs īnnārēt* Clœlĭă *rūptīs.* Virg. HIST. *Nobilis virgo Romana, quæ cum aliis virginibus Porsenæ Etruscorum regi obses data, deceptis custodibus, una cum sociis incolumis ad suos per Tyberim transmeavit.* ☩ Famoss vergine romana, la quslo essendo stata dsta con alcune altre donzelle in ostaggio a Porsena re della Toscana, ingannate le guardie, se ne fuggì con le altre sue compagne ai suoi, passando pel Tevere.

CLŌTHŌ, ūs, f. *Cloto.* EP. Dūră, sævă, īmmītĭs, fērrĕă, sēdŭlă, īmprŏbă, īmmūtābĭlĭs, īnhūmānă. * *Dīxĕrăt: āt* Clōthō *jūssĭt prōmīssă vălērĕ; Nēvĭt ēt īnfaūstă stāmĭnă pūllă mănū.* (Distich.) Ovid. FAB. *Una Parcarum, soror Lachesis et Atropos.* ☩ Una delle tre Parche, sorella di Lachesi e d'Atropo.

CLŬĔO, ēs, ēre, *et* Clŭo, ĭs, ŭĕrĕ. *Essere stimato, essere nominato.* Neut. SYN. Nōmĭnārī, pŭtārī, pērhĭbērī. * *Nēc mĭnŭs ătque hŏmĭnēs īntēr sē nōtă* clŭĕrĕ. Lucret.

CLŪNĬS, ĭs, m. *Natica, chiappa.* SYN. Nătēs. * ... *tūm pēctŏre ădūstō Vĭdĭmŭs ēt mĕrŭlās pōni, ēt sīnĕ* clūnĕ *pălūmbēs.* Hor.

CLŪSĬUS, iī, m. *Clusio, nome di Giano* * ..... *mŏdŏ nāmquĕ Pătŭlcĭŭs īdēm, Ēt mŏdŏ săcrĭfĭcō* Clūsĭŭs *ōrĕ vŏcŏr.* Ovid. EXPL. *Sic Janus pacis tempore vocabatur, quod tunc ejus templi fores clausæ erant.* ☩ Così chiamavasi Giano in tempo di pace, perchè allora si chiudevano le porte del suo tempio.

CLŸMĔNĒ, ēs, f. *Climene.* * *Nēc fālsā* Clўmĕnē *cūlpām sŭb īmāgĭnĕ cēlăt.* Ovid. FAB. *Oceani et Tethyos filia, quæ cum forma excelleret, fertur Soli placuisse, et ex ea Phaetontem habuisse.* ☩ Figlia dell'Oceano e di Teti, della quale, essendo bellissima, dicesi che il Sole s'invaghisse, e che da questa ne avesse per figlio Fetonte.

CLŸMĔNĒĬŪS, ă, ŭm. Adject. *Di Climene.* SYN. Clўmĕnĕŭs. * *Quō sĭmŭl ăcclīvō* Clўmĕnēĭă *lĭmĭtĕ prōlēs Vēnĭt, ēt īntrāvĭt dŭbĭtātī tēctă părēntĭs.* Ovid.

CLŸPEĀTŬS, ă, ŭm. Adject. *Armato di scudo.* SYN. Scūtātŭs. PER. Ărmātŭs, īnsīgnĭs clўpĕō. Pārmă, scūtō, *vel* ŭmbōnĕ tēctŭs, īnstrūctŭs, mūnītŭs. * *Īnsĕquĭtŭr nĭmbŭs pĕdĭtŭm,* clўpĕātăquĕ *tōtĭs Āgmĭnă dēnsāntŭr cāmpīs.* Virg.

CLŸPĔŬS, ī, m. *Scudo.* SYN. Āncīlĕ, ægĭs, ŭmbo, pārmă, scūtŭm, cētră, pēltă. EP. Aūrĕŭs, aūrātŭs, ænĕŭs, ærĕŭs, ærātŭs, ăhēnŭs, căvŭs, fērrĕŭs, īngēns, cūrvātŭs, lūnātŭs, ărdēns, fūlgĭdŭs, mĭcāns, rŭtĭlŭs, īnsīgnĭs, fūlgēns, cŏrŭscŭs, lēvĭs, pūlchĕr, hābĭlĭs, sēptēmplēx, dīrŭs, mĭnāx, tērrĭbĭlĭs, ŏppŏsĭtŭs, Mārtĭŭs, bēllĭcŭs, crŭēntātŭs, sānguĭnĕŭs. PER. Clўpĕī æs, æră, tērgŭm, tērgŏră. Clўpĕī ŏrbĭs. Clўpĕī tēxtŭm, tēgmĕn, ōră. Clўpĕī īnsīgnĕ dĕcōrŭm. Ærĕ căvō clўpĕŭs. Sŭmmŭs clўpĕī ŭmbo. Clўpĕī sēptēmplĭcĭs ŏrbēs. PHR. Pōstquam hābĭlĭs lătĕrī *clўpĕŭs*, lōrīcăquĕ tērgo ēst. Clўpĕŭmquĕ ēx ærĕ sĭnīstræ Sŭblĭgăt. Clўpĕŭm tŭm deīndĕ sĭnīstrā Sūstŭlĭt ărdēntēm. Īllĕ tămĕn *clўpĕo* ŏbjēctō cōnvērsŭs īn hōstēm Ībăt. Sīdĕrĕō flāgrāns clўpĕo, ēt cælēstĭbŭs ărmīs. Tērrĭbĭlēm ōstēntăt clўpĕŭm. Clўpĕō pūgnās mĕdĭtātŭr ăhēnō. *Ī*lle ăptăt *clўpĕŭm* sævō fŭlgōrĕ mĭcāntēm. Clўpĕŭs sŏnăt ærĕŭs hāstīs. Hīc fērro āccīngŏr rūrsŭs, clўpĕōquĕ sĭnīstrām Īnsērtābăm ăptāns. Ērgō nēc *clўpĕō* jŭvĕnĭs sŭbsīstĕrĕ tāntŭm, Nēc dēxtră vălĕt. Haūd ălĭtēr Trōs Ænēās ēt Daūnĭŭs hērōs Cōncŭrrŭnt *clўpĕīs*. Īnvādŭnt Mārtēm *clўpĕīs* ătque ærĕ sŏnōrō. *Ī*n gălĕā fōrmōsŭs ĕrăt, seū sūmpsĕrăt ærĕ Fŭlgēntēm *clўpĕŭm*, *clўpĕum* sūmpsīssĕ dĕcēbăt. Ēt tōtŭm *clўpĕī* fērrō dējēcĕrăt ŏrbēm. Ærĕ căvō *clўpĕŭm*, māgnī gēstāmĕn Ăbāntĭs. Pōstĭbŭs ădvērsīs fīgo. Clўpĕīquĕ sŭb ŏrbĕ tĕgŭntŭr. Clўpĕŭm īnfōrmānt ŭnŭm ōmnĭă cōntră Tēlă Lătīnōrŭm, sēptēnōsque ŏrbĭbŭs ŏrbēs Īmpĕdĭŭnt. Ēt sūmmō clўpĕī nēquīcquam ŭmbōnĕ pĕpēndĭt. * *Ārdēntēs* clўpĕōs, *ătque æră mĭcāntĭă cērnō.* Virg.

CLŸTĒMNĒSTRĂ, æ, f. *Clitemnestra.* SYN. Tўndărĭs. EP. Dīră, sævă, fĕrōx, crŭēntă, pērfĭdă, ădūltĕră, scĕlĕrātă. PER. Fīlĭă Lēdæ, Ăgămēmnŏnĭs ŭxŏr. * *Īstă* Clўtēmnēstră *dīgnă quĕrēlă fŭĭt.* (Pent.) Ovid. FAB. *Tyndari et Ledæ filia, Agamemnonis uxor, quæ belli Trojani tempore, Ægysthi amore capta, virum reducem per insidias interfecit. Sed ab Oreste filio, una cum adultero, postea occisa est.* ☩ Figlia di Tindaro e di Leda, moglie di Agamennone, la quale al tempo della guerra Trojana, presa dall'amore di Egisto, fece uccidere suo marito; ma dopo fu anch'essa, in compagnia di Egisto, uccisa da Oreste suo figlio.

CLŸTĬĂ, æ, *vel* Clўtĭē, ēs, f. *Clizia.* SYN. Hēlĭotrŏpĭŭm. * *Āt* Clўtĭēn *(quāmvīs ămŏr ēxcūsārĕ dŏlōrēm, Īndĭcĭŭmquĕ dŏlor pŏtĕrăt) nōn āmplĭŭs aūctŏr Lūcĭs ădĭt.* Ovid. FAB. *Oceani Nympha, ab Apolline adamata, et in heliotropium versa.* ☩ Ninfa dell'Oceano, amata molto da Apolline, e cangiata in girasole.

CŎĂCĒRVĀTŬS, ă, ŭm. Partic. *Rammontato, ammassato.* * *Pēr* cŏăcērvātōs *pĕrĕăt dŏmŭs īmpĭă lūctūs.* Ovid.

CŎĂCĒRVO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Rammontare, ammassare, accumulare.* Act. SYN. Ăcērvo, ăggĕro, cōngĕro, cōgo, cōllĭgo, cŭmŭlo, ăccŭmŭlo.

CŎĂCTO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Sforzare.* Act.

SYN. Cōgo, impēllo. * *Quā grădĭtūr cōntūrbat, ĕt immūtārĕ* cŏāctăt. Lucr.

CŎĀCTŎR, ōris, m. *Collettore o raccoglitore d'imposte.* * *Si prœcō pārvās, aūt, ūt fŭit ipsĕ,* cŏāctŏr *Mērcēdēs sĕquĕrēr.* Hor.

CŎÆQUĀLĬS, is, m. f., ĕ, n. Adject. *Coeguale, eguale.* SYN. Pār, æquālis.* *Ūnă* cŏæquālī *lūstrātūr līnĕă Phœbō.* Mant.

CŎÆTĒRNŪS, ă, ūm, Adject. *Coeterno.* * *Īllĕ* cŏætērnūs *pătris ēst, ĕt sēmpĕr in ipsŏ.* Prud.

CŎÆVŪS, ă, um. Adject. *Coetaneo, della medesima età, o tempo.* SYN. Cŏæquālis, cŏætānĕūs. PER. Ætātĕ æquālis ĕt ānnis. * *Īntēr* cŏævī *sānguinis Flūēntă sōlūs intĕgĕr.* Prud.

CŎĀGŬLŪM, i, n. *Presame, coagulo.* * *Lāc mĭhĭ sēmpĕr ădēst nivĕūm: pārs indĕ bĭbēndă Sērvātūr: pārtēm liquĕfāctă* cŏāgŭlă *dūrānt.* Ovid.

CŎĀLĒSCO, is, cŏălŭi, itūm, ĕrĕ. *Crescere, appigliarsi.* Neut. SYN. Cŏălĕo, cōncrēsco, cŏhærĕo, cŏĕo, cōncūrro, cōnvĕnio. * *Dūm nŏvūs in viridi* cŏălēscit *cōrtĭcĕ rāmūs.* Ovid.

CŎĀRCTO, ās, āvi, ātūm, ārĕ. *Chiudere, restringere.* Act. SYN. Stringo, cōnstringo, prĕmo, cōmprimo. * . . . *sidĕră mūndō Cēdĕrĕ fēstinānt, nōxquĕ* cŏārctăt *itĕr.* Ovid.

CŎĀRGŬO, is, ŭi, ūtūm, ĕrĕ. *Mostrare, far vedere, provare.* Act. * *Ŏbrŭtă vērbă rĕfērt, dŏmĭnĭquĕ* cŏārgŭit *aūrēs.* Ovid.

CŌCCĬNĂ, ōrūm, n. plur. *Vesti di scarlatto.* * *Si Vĕnĕtō, Prāsinŏvĕ fāvēs, quid* cōccină *sūmis?* Mart.

CŌCCĬNĀTŬS, ă, ūm. Adject. *Tinto, o vestito di scarlatto, o di grana.* SYN. Cōccinĕūs. PER. Cōccō, *vel* mūricĕ tinctūs. Mūricĕ indūtūs. Sătŭrātæ mūricĕ vēstēs. Cōccinĕō vēstis circūmdătă limbō. * *Qui* cōccinātōs *nōn pŭtăt virōs ēssĕ.* (Scazon.) Mart.

CŌCCŪM, i, *vel* Cōccinūm, i, n. *Grona, scarlatto.* SYN. Pūrpŭră, mūrĕx, ōstrūm. EP. Ārdēns, rubrūm, rŭbēns, rŏsĕūm, pūrpŭrĕūm, sānguinĕūm. * . . . . *rūbro ŭbi* cōccō *Tinctă sŭpĕr lĕctōs cāndērĕt vēstis ēbūrnōs.* Hor.

COCHLĔĂ, æ, f. *Chiocciola.* SYN. Cōnchă, tēstă. * *Nūsquām cўniphiis văgātă cāmpis Cūrvārūm dŏmūs ūdă* cōchlĕārūm. (Phal.) Stat.

COCHLĔĀR, āris, *vel* Cōchlĕārĕ, is, n. *Cucchiaro.* * *Sūm cōchlĕis hăbilis, sēd nēc minūs ūtilis ōvis: Nūmquid scis, pŏtiūs cūr* cōchlĕārĕ *vŏcĕr?* (Distich.) Mart.

CŎCLĒS, itis, m. *Losco, cieco d'un occhio.* SYN. Lūscūs. PER. Lūmĭnĕ læsūs. Lūmĭnĕ cāssūs. Ŏcŭlō, lūmĭnĕ căptūs, ōrbātūs, vidŭātūs. Cui lūmĕn ădēmptūm ēst. *Coclite, soprannome d'Orazio, celebre Romano.* EP. Fōrtis, aūdāx, ănimōsūs. * Cōclitis *ābscissōs tēstātūr sēmită pōntēs.* Propert. HIST. *Porsena rege per Sublicium pontem Romam intrare conante, solus impetum hostium sustinuit, donec a tergo pons a sociis frangeretur, quo rupto se cum armis in Tyberim misit, et tranando licet accepto vulnere tardior, ad suos pervenit.* ✝ Allorchè Porsena col suo esercito tentò di passare il ponte Sublicio, egli solo si oppose alle sue armi, finchè fu rotto il ponte; quindi armato si gettò nel Tevere, ed in mezzo ai dardi dei nemici sano e salvo ritornò ai suoi compagni.

CŌCTĀNĂ, ōrūm, n. pl. *Sorta di piccoli fichi di Siria.* * *Si mājōră fŏrēnt* cōctănă, *ficūs ĕrās.* (Pent.) Mart.

CŌCTĬLĬS, is, m. f., ĕ, n. Adject. *Cotto.* * ... *ŭbi dicitūr āltām* Cōctilibūs *mūris cinxissĕ Sĕmīrămis ūrbēm.* Ovid.

CŌCŸTĬŪS, ă, ūm. Adject. *Del fiume Cocito.* * . . . *dēxtrā* cōcўtiă *findit Æquŏră tristĕ gĕmēns, ĕt flētū cōncită plāngit.* Claud.

CŌCŸTŬS, i, m. *Cocito.* EP. Ātĕr, ŏpācūs, nigĕr, prŏfūndūs, tristis, mœstūs, inămœnūs, dūrūs, hōrrĕndūs, pigĕr, ignāvūs, inērs, lānguidūs, infĕrnūs, pălūstĕr, Tārtărĕūs. PER. Cōcўti stāgnă, flūmină, ăquæ, ūndæ. Tārtărĕæ stāgnă pălūdis. Ātrō limō hōrridūs. Picĕ, *vel* nĕbŭlis ŏpācūs. PHR. Pārte ăliā tōrrēns Cōcўtūs sānguinis ātri Vōrticibūs fŭrit ĕt spūmānti sānguinĕ fērtŭr. Tūrbidūs hic cœnō, vāstăquĕ vŏrāgĭnĕ gūrgēs Æstŭăt, ātque ōmnēm Cōcўto ērūctăt ărēnām. Cōcўti stāgna āltă vidēs, Stўgiāmquĕ pălūdēm. Trājiciēndă sĕmĕl Cōcўti stāgna pălūstria. * *Invidia infēlix fŭriās, āmnĕmquĕ sĕvērūm* Cōcўti *mĕtŭĕt.* Virgil. FAB. *Inferorum fluvius a Styge profluens.* ✝ Fiume infernale, che passa per lo Stigo

CŌDĔX, icis, m. *Codice, libro, tronco.* SYN. Caūdĕx, trūncūs, libĕr. * ... *nām* cōdicĕ *sævo Hērēdēs vĕtăt ēssĕ sŭōs.* Juv.

CŌDĬCĬLLŬS, i, m. *Codicillo, libro.* SYN. Cōdĕx, libĕllūs. * *Rĕddĕ, pūtidă mœchă,* cōdicillōs. (Hend.) Catul.

CŌDRŬS, i, m. *Codro.* EP. Fōrtis illūstris. * *Incipĕ, Mōpsĕ, priŏr, si quōs aūt Phўllidis ignēs, Aūt Ălcōnis hăbēs laūdēs, aūt jūrgiă* Cōdri. Virgil HIST. *Atheniensium rex, qui pro patriæ salute morti se exposuit.* ✝ Re Ateniese, il quale si espose alla morte per la salute della patria.

CŎELŪM, i. *V.* Cælūm.

CŎĔMO, is, ēmi, ēmptūm, ĕrĕ. *Comprare insieme.* Act. SYN. Ĕmo. * *Ŏmniă cōndūctis* cŏĕmēns *ōbsōniă nūmmis.* Hor.

CŎĒMPTŎR, ōris, m. *Compratore.* * . . . . *sōlvitĕ fūnēm, Frūmēnti dŏminūs clāmăt, pipĕrisquĕ* cŏēmptŏr. Juv.

CŎĒMPTŬS, ă, ūm. Partic. *Comprato.* * *Lūsciniās sōliti impēnsō prāndērĕ* cŏēmptās. Hor.

CŒNĂ, æ, f. *Cena, convito.* SYN. Cōnvivium, ĕpŭlæ, ĕpŭlūm. EP. Āmplă, divĕs, sŭpērbă, laūtă, rēgālis, splēndidă, sērā, nōctūrnă, mōllis, ŏpimă, gĕniālis, lūxŭriōsă. PER. Mūltō splēndidă lūxū cœnă. Gĕniālia fērcŭlă cœnæ. PHR. Rēgāli lūxū cœnă părātă fŭit. Ĕpŭlisquĕ văcānt gĕniālibūs, *id est, in quibus genio suo quisque indulget.* Rēgĭfĭce ēxtrūctis cēlĕbrānt cōnviviă mēnsis Splēndidă; dĕpēndēnt lўchni lăquĕāribūs aūreis. * *Prōrsūs jūcūndē* cœnām *prōdūximūs illām.* Hor.

CŒNĀCŬLŪM, i, n. *Cenacolo, sala.* * *Quid paūpĕr? vidĕn, ūt mūtăt* cœnācŭlă, *lĕctōs, Bālnĕă, tōnsōrēs.* Hor.

CŒNĀNDŬS, ă, ūm. Partic. *Da mangiarsi.* * *Ōllă Thўēstæ Fērvēbit sæpe insūlsō* cœnāndă *Glўcōni.* Pers.

CŒNĀTĬO, ōnis, f. *Cena, cosa da mangiare.* * *Mică vŏcŏr: quid sim, cērnis:* cœnātiŏ *pārvă.* Mart.

CŒNĀTŌRĬŪM, ii, n. *Vivanda da cena, o da mensa.* * *Pūgnōrūm rĕūs, ēbriæquĕ nōctis* Cœnātōriă *mittit ādvŏcātō.* (Phal.) Mart.

CŒNĀTŬRĬO, is, ivi, irĕ. *Desiderare di cenare, o mangiare.* Neut. SYN. Ēsŭrio. * Cœnātŭrit *Văcērră nōn căcātŭrit.* (Jamb.) Mart.

CŒNĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Che ha cenato.*

*..... _āmēt scrīpsīssĕ dŭcēntōs Āntĕ cĭbūm vērsūs tŏdĭdēm_ cœnātŭs. Hor.

CŒNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. _Cenare, banchettare_. Act. SYN. Cōnvīvŏr, ĕpŭlŏr. * ... _pŭĕrī, pătrēsquĕ sĕvērī Frōndĕ cŏmās vīnctī_ cœnānt, _ĕt cārmĭnă dīctānt_. Hor.

CŒNŎBĬŪM, ĭī, n. _Cenobio, convento_. * Cœnŏbĭūm _dīcūnt, quŏd sĭnt cōmmūnĭă cūnctīs_. Anon.

CŒNŌSŪS, ă, ūm. Adject. _Fangoso_. SYN. Lŭtōsŭs, sōrdĭdŭs, lŭtŭlēntŭs. * ... _nĕc spērāt_ cœnōsī _gūrgĭtĭs ălnūm Īnfēlīx_. Juv.

CŒNŬLĂ, æ, f. _Cenetta, piccola cena_. * _Sōllĭcĭtēs căpĭĕt_ cœnŭlă _pārvă dŭōs_. (Pent.) Mart.

CŒNŪM, ī, n. _Fango, limo_. SYN. Fæx, lŭtūm, sōrdēs, līmŭs. EP. Crāssūm, pīnguĕ, tĕnāx, sōrdĭdūm, tūrpĕ, pălūstrĕ, īnfēstūm, grăvĕŏlēns, fœtĭdūm. * ..... _ĕt hērēs Nēquīcquām_ cœnō _cŭpĭēns ēvēllĕrĕ plāntām_. Hor.

CŎĔO, īs, īvī, ītūm, īrĕ. _Adunarsi, unirsi, mischiarsi insieme_. Neut. SYN. Cōnvĕnĭo, cōncūrro, ăccēdo, jūngŏr. * _Frīgĭdŭs Ārcădĭbūs_ cŏĭt _ĭn prăcōrdĭă sānguĭs_. Virg.

CŒPĪ, cœpīstī, cœpīssĕ. _Incominciare_. Verb. defect. SYN. Īncĭpĭŏ, ăggrĕdĭŏr, īnchŏo. * _Dīmĭdĭūm făctī, quī bĕnĕ_ cœpĭt, _hăbĕt_. (Pent.) Ovid.

CŒPTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. Act. _Incominciare_. SYN. Īncĭpĭo. * _Nē quā fōrtĕ tămēn_ cœptēs _dĭffīdĕrĕ dīctīs_. Lucr.

CŒPTŪM, ī, n. _Impresa, incominciamento_. SYN. Cœptŭs, īncœptūm, aūsūm, ōrsūm, prōpŏsĭtūm. PHR. Dīī nōstră īncœptă sĕcūndēnt. Māgnīs tămĕn ēxcĭdĭt aūsīs. Īn mĕlĭūs tŭă, quī, pŏtĕs, ōrsă rĕflēctās. * _Dā făcĭlēm cūrsum, ătque aŭdăcĭbūs ănnŭĕ_ cœptīs. Virg.

CŎĔRCĔO, ēs, cŭī, cĭtūm, ērĕ. _Restringere, raffrenare_. Act. SYN. Ărcĕo, īmpĕdĭo, cōntĭnĕo, rĕtĭnĕo, cŏhĭbĕo, frǣno, rēstrĭngo, cōmprĭmo, reprĭmo. * _Vīttă_ cŏērcēbăt _pŏsĭtōs sĭnĕ lēgĕ căpīllōs_. Ovid.

CŎĔRCĬTŬS, ă, ūm. Partic. _Raffrenato_. * _Claūsă dŏmō tĕnĕŏr, grăvĭbūsquĕ_ cŏērcĭtă _vīnclīs_. Ovid.

CŒTŬS, ūs. m. _Radunamento, adunanza, coro_. SYN. Chŏrŭs, cōncĭlĭūm, cōnvēntŭs, tūrbă, mănŭs, cătērvă. EP. Dēnsŭs, īngēns, mūltŭs, plūrĭmŭs, lætŭs, nōbĭlĭs, hŏnēstŭs, cĭrcūmstāns, īnnŭmĕrŭs, nŭmĕrōsŭs. * _Ēt_ cœtū _cīnxērĕ pŏlūm, cāntūsquĕ dĕdērĕ_. Virg. _V_. Cŏhōrs.

CŒŬS, ī, m. _Ceo (gigante)_. * ... _tūm pārtū tērrā nĕfāndō_ Cœūmque, _Īăpĕtūmquĕ crĕāt, sævūmquĕ Tȳphœă_. Virg. _V_. Gĭgās.

CŌGĬTĀTĬO, ōnĭs, f. _Pensiero_. SYN. Mēns, ănĭmŭs, sēnsŭs, sēntēntĭă, cōnsĭlĭūm. * _Nām quāsdām vŏlŏ_ cōgĭtātĭōnēs. (Phal.) Cat.

CŌGĬTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. _Pensare_. Act. SYN. Pŭto, rĕpŭto, vōlvo, rĕvōlvo, vŏlūto, mĕdĭtŏr, vērso, ăgĭto, āttēndo, ădvērto. PER. Mēntĕ, ănĭmō, cōrdĕ, _vel_ pēctŏrĕ vērsārĕ, ăgĭtārĕ, vōlvĕrĕ, rĕvōlvĕrĕ, vŏlūtārĕ. Sūb pēctŏrĕ vērsārĕ, vōlvĕrĕ. Sēcūm rĕvōlvĕrĕ. Mūltă mŏvērĕ ănĭmō. PHR. Hīc māgnŭs sĕdĕt Ænēās, sēcūmquĕ vŏlūtăt Ēvēntūs bēllī vărĭōs. Īd quĭdēm ĕgo tăcĭtŭs mēcūm īpsĕ vŏlūto. Ōmnĭă pērcēpi, ātque ănĭmō mēcum āntĕ pērēgī. Hæc ăĭt, ĕt pārtēs ănĭmūm vērsābăt īn ōmnēs. Tālĭă flāmmātō sēcūm Dĕă cōrdĕ vŏlūtāns. Ănĭmō nūnc hūc, nūnc flūctŭăt īllūc. Cæcōsquĕ vŏlūtăt Ēvēntūs ănĭmō sēcūm. Īllă dŏlōs, dīrūmquĕ nĕfās īn pēctŏrĕ vērsăt. Āt pĭūs Ænēās pēr nōctēm plūrĭmă vōlvēns, Nūnc hūc īngēntēs, nūnc īllūc pēctŏrĕ cūrās Mūtābăt. Nŏvās ārtēs, nŏvă pēctŏrĕ vērsăt Cōnsĭlĭă. Cūnctă sĭmūl tăcĭtŭs vĭgĭlī sūb mēntĕ mŏvēbăt. Ănĭmūm nūnc hūc, nūnc dīvĭdĭt īllūc, Īn pārtēsquĕ răpĭt vărĭās. * _Sī mŏdŏ, quūm dē mē_ cōgĭtăt, _īllĕ vălĕt_. (Pent.) Tib.

CŌGNĀTĬO, ōnĭs, f. _Parentado, cognazione_. SYN. Āgnātĭo, gĕnŭs, sānguĭs, āffīnĭtās, cōnsānguĭnĭtās. EP. Āmplă, īllūstrĭs, mātērnă, prŏpīnquă. * _Cāră dărĕt sōlēmnĕ tĭbī_ cōgnātĭō _mūnŭs_. Mart.

CŌGNĀTŬS, ă, ūm. Adject. _Parente, congiunto_. SYN. Āgnātŭs, āffīnĭs, cōnsānguĭnĕŭs, prŏpīnquŭs. PER. Sānguĭnĕ jūnctŭs, cōnjūnctŭs. Cōgnātō sānguĭnĕ vīnctŭs. Quēm cōmmūnĕ gĕnŭs jūnxĭt. * _Vīctŭs ămōrĕ tŭī_, cōgnātō _sānguĭnĕ vīctŭs_. Virg.

CŌGNĬTĬO, ōnĭs, f. _Notizia, conoscenza_. SYN. Nōtĭtĭă, nōtĭo. EP. Clāră, cērtă, ăpērtă, pătēns, mănĭfēstă, īncērtă, fāllāx, dŭbĭă. * _Īntōnĕt hōrrēndūm jām_ cōgnĭtĭōnĕ _pĕrāctā_. Juv.

CŌGNĬTŎR, ōrĭs, m. _Conoscitore, intenditore_. EP. Scĭēns, pĕrītŭs, dōctŭs. * _Quās ălĭquĭs dūrō_ cōgnĭtŏr _ōrĕ lĕgăt_. (Pent.) Ovid.

CŌGNĬTŬS, ă, ūm. Partic. _Conosciuto, cognito, noto_. SYN. Nōtŭs, āgnĭtŭs, clārŭs, pērspēctŭs. * _Tēmpŏrĕ jam ēx īllō cāsūs mĭhĭ_ cōgnĭtŭs _ūrbĭs_. Virg.

CŌGNŌMĔN, ĭnĭs, n. _Soprannome, cognome_. SYN. Āgnōmĕn, cōgnōmēntūm. EP. Clārūm, nōbĭlĕ, āntīquūm, īllūstrĕ, fīctūm, nŏvūm, hŭmĭlĕ, ōbscūrūm. * _Āscănĭŭs clārī cōndĕt_ cōgnōmĭnĭs _Ālbām_. Virg.

CŌGNŌMĬNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. _Soprannominare, cognominare_. Act. * _Ēt tāndēm mărĕ, quŏd māgnŭs_ cōgnōmĭnăt _Ātlās_. Mant.

CŌGNŌSCO, īs, vī, ĭtūm, ĕrĕ. _Conoscere, intendere_. Act. SYN. Nōsco, āgnōsco, căpĭo, pērcĭpĭo, cōncĭpĭo, nōvī, īntēllĭgo. PHR. Īncĭpĕ, pārvĕ pŭĕr, rīsū cōgnōscĕrĕ mātrēm. Cāsūs mĭhĭ cōgnĭtŭs ūrbĭs. Haūd īgnōtă lŏquŏr. Nĕc frātrēm lătŭĕrĕ dŏlī. Sēd sī tāntŭs ămŏr cāsūs cōgnōscĕrĕ nōstrōs. * _Fēlīx quī pŏtŭĭt rērūm_ cōgnōscĕrĕ _caūsās_. Virg.

CŌGO, īs, cŏēgī, cŏāctūm, cōgĕrĕ. _Costringere, sforzare_. Act. SYN. Īmpēllo, cōmpēllo, ădĭgo, ūrgĕo. _Ammassare, unire insieme_. SYN. Cōllĭgo, cōngĕro, ăcērvo, āccūmŭlo. _Radunar gente in qualche luogo_. SYN. Āccērso, cōnvŏco. PHR. Quĭd nōn mōrtālĭă pēctŏră cōgĭs, Aūrī săcră fămēs? Mŏrī mē dēnĭquĕ cōgēs. Rēs clārs, ĕt rēgnī nŏvĭtās mē tālĭă cōgūnt Mōlīrī. Cōgŏr ĕt ēxēmplīs tē sŭpĕrārĕ tŭīs. * Cōgĭtĕ _cōncĭlĭum, ĕt pācēm laūdātĕ sĕdēntēs_. Virg.

CŎHÆRĔO, ēs, hæsī, hæsūm, ĕrĕ. _Accostarsi, attaccarsi_. Neut. SYN. Hærĕo, ădhærĕo, ădhærēsco, cŏhærēsco, nēctŏr, ānnēctŏr, cōnnēctŏr, āllĭgŏr, cōnjūngŏr. * _Nĕc mĭhĭ sȳlvă dŏmŭs, nĕc ĕquŏ mĕă mēmbră_ cŏhærēnt. Ovid.

CŎHĒRĒS, ēdĭs, m. f. _Coerede, erede insieme_. * _Fōrtĕ_ cŏhērēdūm _sēnĭōr mălĕ tūssĭĕt, huĭc tū_. Hor.

CŎHĬBĔO, ēs, ŭī, ĭtūm, ērĕ. _Raffrenare, reprimere, restringere_. Act. SYN. Ārcĕo, cŏērcĕo, frǣno, refrǣno, cōmprĭmo, reprĭmo, tĕnĕo, cōntĭnĕo. * _Ō_ cŏhĭbēte _īrās; īctūm jām fœdŭs ĕt ōmnēs Cōmpŏsĭtæ lēgēs_. Virg.

CŎHŌRS, cŏhōrtĭs, f. _Coorte, compagnia di soldati a piedi, o fanti_. SYN. Āgmĕn, tūrmă, phălānx, mănŭs, cătērvă, cŭnĕŭs, lĕgĭo, mănĭplŭs,

ăciēs, ĕxĕrcĭtŭs, vel cœtŭs, tŭrbă. EP. Ārmātă, ærātă, pīlātă, ārmĭgĕră, scūtātă, clȳpĕātă, ārmĭsŏnă, scūtĭfĕră, bĕllātrīx, nŭmĕrōsă, vălĭdă, fūnēstă, trĕmĕndă, mĭnāx, phărĕtrĭgĕră. PHR. Sēd fŭrĭātă cŏhōrs, aūsīsque āccēnsă sŭpērbīs, Ībāt ĭn ærātās nūllō tērrōrĕ cŏhōrtēs: Ātque hīc ĭngēntēm cŏmĭtum āfflūxīssĕ nŏvōrūm Īnvĕnĭo ădmīrāns nŭmĕrūm, mātrēsquĕ, vĭrōsquĕ, Cōllēctam ēxĭlĭō pūbĕm, mĭsĕrābĭlĕ vūlgŭs. Māgnă jŭvĕnūm stīpāntĕ cătērvā.* Ūt sæpe ĭngēntī bēllō cūm lōngă cŏhōrtēs Ēxplĭcŭĭt lĕgĭo, ĕt cāmpō stĕtĭt āgmĕn ăpērtō. Virg.

CŎĪNQUĬNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. Imbrattare, imbrodolare. Act. SYN. Īnquĭno, fœdo, tūrpo, dēfōrmo, pōllŭo, măcŭlo, cōntāmĭno.* Īn vĭtĭūm vērsæ mŏnŭmēntă cŏīnquĭnĕt ārtĭs. Prud.

CŎĪTŬS, ūs, m. Ragunamento, adunanza. SYN. Cœtŭs, Cōncĭlĭūm. * Săcră thŏrī, cŏĭtūsquĕ nŏvōs, thălămōsquĕ rĕcĕntēs. Ovid.

CŎLĂPHŬS, ī, m. Guanciata, schiaffo. SYN. Ălăpă. EP. Dūrŭs, grăvĭs, ăcērbŭs, vălĭdŭs, sŏnōrŭs, rĕsŏnŭs, vĭŏlēntŭs. PHR. Cŏlăphōs īncŭtĕrĕ, īmpīngĕrĕ. Ōs mănĭbŭs cædĕrĕ. Cŏlăphīs pūlsārĕ gĕnās. Cædĕrĕ pālmīs. * Nōs cŏlăphum īncŭtĭmŭs lāmbēntī crūstŭlă sērvō. Juv.

CŌLCHĪ, ōrūm, m. plur. Colchi. SYN. Ænēī, Phrȳxæī. EP. Sævī, trŭcēs, fĕrōcēs, īmpĭī, ālgēntēs vĕnēfĭcī. * Mōnstrūmvĕ sūmmīsĕrĕ Cōlchī Mājŭs, Ĕthĭŏnĭævĕ Thēbæ. (Alc.) Hor.

CŌLCHĬCŬS, vel Cōlchĭăcŭs, ă, ūm. Adject. Di Colco.* ... īllĕ vĕnēnă Cōlchĭcă, Ēt quīcquĭd ūsquĕ Cōncĭpĭtūr nĕfās Trāctāvĭt. (Alc.) Hor.

CŌLCHĬS, ĭdĭs, et Cōlchŏs, ī, f. La Colchide. EP. Pōntĭcă, vĕnēfĭcă, īmpĭă, vĕnēnĭfĕră. * Vīx tāndĕm lōngīs quæsītām Cōlchĭdă vōtīs Cōntĭgĭmŭs. Văl. Fl. EXPL. Asiæ regio, juxta Pontum regnum Æetæ, et Medeæ patria. † Paese dell'Asia, vicino al Ponto, ov'era il regno di Eeta e la patria di Medea.

CŌLCHŬS, ă, ūm. Adject. Della Colchide.* Cōlchŭs, ăn Āssȳrĭŭs, Thēbīs nūtrītŭs ăn Ārgīs. Hor.

CŌLLĂBĔFĀCTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. Distruggere, guastare. Act. * Ēt vāstūm mōtū cōllăbĕfāctăt ŏnŭs. (Pent.) Ovid.

CŌLLĂBĔFĪO, īs, fāctŭs, fĭĕrī. Sfasciarsi, scompaginarsi. Neut. * Hæc īpsō cūm cōrpŏrĕ cōllăbĕfīūnt. Lucr.

CŌLLĂBŎR, ĕrĭs, lāpsŭs, lābī. Cadere insieme, andar giù. Depon. SYN. Lābŏr, cădo, rŭo, cōncĭdo. * Hæc frūstrā fŭgĭēns cōllābĭtŭr; īllă sŏrōrī Īmmŏrĭtūr. Ovid.

CŌLLĀCTĔŬS, ă, ūm. Adject. Fratello o sorella di latte. SYN. Cōllāctānĕŭs. PER. Nūtrītŭs ĕōdēm ūbĕrĕ. Ĕādēm ūbĕră sūgēns. Māmmām sōrtītŭs ĕāmdēm. * Tūllĭă quĭd dīcăt nōtæ cōllāctĕă mātrī. Juv.

CŌLLĀPSŬS, ă, ūm. Partic. Caduto. * ... Pūlchrōsquĕ pĕr ārtūs Īt crŭŏr, īnque hŭmĕrōs cērvīx cōllāpsă rĕcūmbĭt. Virg.

CŌLLĀRĔ, īs, n. Collare. SYN. Strŏphĭūm, Collana. SYN. Tōrquīs, mŏnīlĕ. * Sævă lĭgānt et fērrātīs cōllārĭbŭs ārmānt. Mant.

CŌLLĀTĬA, æ, f. Collazia, città dell'Italia. * Ăccĭpĭt ærātă jŭvĕnēm Cōllātĭă pōrtă. Ovid.

CŌLLĀTĪNŬS, ă, ūm. Adject. Collatino. * Hī Cōllātīnās īmpōnēnt mōntĭbŭs ārcēs. Virg.

CŌLLĀTUS, ă, ūm. Partic. Paragonato, messo insieme. * Sērĭă mūltă mĭhī tēcūm cōllātă rĕcōrdŏr. Ovid.

CŌLLAŪDO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. Lodare insieme, encomiare. Act. SYN. Laūdo, hŏnōro, cĕlebro. * Vīctūsque ĕt cōllaūdātŭs ăbīssĕt. Stat.

CŌLLĒCTŬS, ă, ūm. Partic. Raccolto. * Nūdă gĕnū, nōdōquĕ sīnŭs cōllēctă flŭēntēs. Virg.

CŌLLĒGĂ, æ, m. Compagno, collega. * Cēnsōrīs mōrēs ĕtĭām cōllēgă tĭmērĕt. Juv.

CŌLLĒGĬŬM, ĭī, n. Collegio. SYN. Schŏlă, gȳmnăsĭūm, pălæstră, lūdŭs, Pāllădĭūm, Lȳcæūm. Ragunamento, coro. SYN. Cœtŭs, cōnvĕntŭs, cōncĭlĭūm. PER. Săcĕr dŏctrīnæ lŏcŭs. Mūsārūm sēdēs, dŏmŭs. * Āmbūbājārūm cōllēgĭă, phārmăcŏpōlæ. Hor.

CŌLLĬBĔT, ŭĭt, ĕrĕ. Piacere. Impers. SYN. Lĭbĕt, plăcĕt, cōllŭbĕt. * ... sī cōllĭbŭīssĕt ăb ŏvō Ūsque ăd mālă cĭtārĕt. Hor.

CŌLLĬCŬLŬS, ī, m. Collicello. SYN. Mōntĭcŭlŭs.* Crēdās cōllĭcŭlīs, ārbŏrĭbūsquĕ mĕīs. (Pont.) Mart.

CŌLLĪDO, īs, sī, sūm, ĕrĕ. Dibattere, rompere una cosa con l'altra. SYN. Frāngo, cōnfrīngo, āttĕro, cōntĕro. * Ānnŭlŭs ŭt fĭăt prīmō cōllīdĭtŭr aūrūm. Ovid.

CŌLLĬGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. Legar insieme. Act. SYN. Lĭgo, āllĭgo, cōnnēcto, cōnstrīngo, vīnclo. * Ānsăquĕ cōmprēssōs cōllĭgăt ārctă pĕdēs. (Pent.) Tib.

CŌLLĬGO, īs, lēgī, lēctūm, ĕrĕ. Ammassare, accumulare. Act. SYN. Cōgo, cōngĕro, āggrĕgo, cōngrĕgo, ăcērvo, cŏăcērvo, āccūmŭlo. Cogliere. SYN. Lĕgo, cārpo, ēxcērpo, dēcērpo. PER. Flōrēs mănū, ūnguĕ, pōllĭcĕ, lĕgĕrĕ, tōndērĕ, dēcērpĕrĕ. Pōmă cārpĕrĕ, lĕgĕrĕ. Dēcērpĕrĕ, dētrahĕrĕ, ăvēllĕrĕ ăb ārbŏrĕ pōmă. PHR. Īllă lĕgĭt cālthās, huīc sūnt vĭŏlārĭă cūræ. Īllă păpāvĕrĕās sūbsĕcăt ūnguĕ cŏmās. Dūmquĕ pŭēllārī stŭdĭō, călăthōsquĕ, sĭnūmquĕ Īmplĕt, ĕt æquālēs cērtăt sŭpĕrārĕ lĕgēndō. * Cōllĭgĕre ārmă jŭbĕt, vălĭdīsque īncūmbĕrĕ rēmīs. Virg.

CŌLLĪMO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. Andare, mirare ad un segno, bersagliare. Act. SYN. Cōllīnĕo. PER. Scŏpūm, vel mētām tāngĕrĕ, āssĕquī, āttīngĕrĕ. Hāstīlĕ cērtō dīrĭgĕrĕ īctū.

CŌLLĪNĂ, æ, f. Collina, una delle antiche porte di Roma. * Ēst prŏpĕ Cōllīnām tēmplūm vĕnĕrābĭlĕ pōrtām. Ovid.

CŌLLĬNO, īs, lĭnī, vel līvī, et lēvī, lĭtūm, ĕrĕ. Ungere. Act. SYN. Lĭno, ŏblĭno. * ..... tămĕn heū sērŭs ădūltĕrōs Crīnēs pūlvĕrĕ cōllĭnēs. (Glyc.) Hor.

CŌLLĪNŬS, ă, ūm. Adject. Di colle. SYN. Mōntānŭs, clīvōsŭs. * Quīppe ĕt cōllīnās ăd fōssām mōvĕrĭt hērbās. Prop.

CŎLLĬS, ĭs, m. Colle. SYN. Mōns, ăpĕx, clīvŭs, vērtĕx, jŭgūm, tŭmŭlŭs. EP. Āltŭs, cēlsŭs, ārdŭŭs, ābrūptŭs, sāxĕŭs, ăpērtŭs, īncŭltŭs, dēclīvĭs, aprīcŭs, dūmōsŭs, fœcūndŭs, frūgĭfĕr, vītĭfĕr, frōndōsŭs, vĭrēns, hērbĭfĕr, vĭrĭdĭs, flōrĭgĕr, ūmbrōsŭs, pātŭlŭs. PHR. Sūrgĭt frōndōsō vērtĭcĕ cōllĭs. Quā sē sūbdūcĕrĕ cōllēs Īncĭpĭūnt, mōllīquĕ jŭgūm dēmīttĕrĕ clīvō. Cănēs īn ăprīcīs cōllĭbŭs ērrānt. Cōllĕ sŭb ūmbrōsō. Căvī cōllēs, pīctăquĕ prātă vĭrēnt. * Jāmque āscēndēbānt cōllēm, quī plūrĭmŭs ūrbī Īmmĭnĕt. Virg.

CŌLLĪSĬO, ōnĭs, f. Collisione.* Sēd sŏnūm cōnfūndĭt īpsă pārtĭūm cōllīsĭō. (Jamb.) Ter. Maur.

CŎLLŎCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Collocare, situare.* Act. SYN. Lŏco, pōno, impōno, dēpōno, dispōno, cŏmpōno, stătŭo, cōnstĭtŭo, ăccŏmmŏdo. * *Hic jŭvĕnem in lătēbrīs ăvērsum ā lūmĭnĕ Nўmphă* Cŏllŏcăt. Virg.

CŎLLŎQUĬŬM, ĭī, n. *Discorso, colloquio.* SYN. Sērmo, cōngrĕssŭs, āllŏquĭŭm. EP. Blāndŭm, dūlcĕ, grātŭm, suāvĕ, jūcūndŭm, mītĕ, ămīcŭm, mūtŭŭm, lōngŭm, brĕvĕ, ŏptātŭm, hŏnēstŭm, făcĭlĕ, bĕnīgnŭm.* *Ĕt vărĭās aŭdīt vōcēs, frŭĭtŭrquĕ Dĕōrŭm* Cŏllŏquĭō. Virg.

CŎLLŎQUŎR, ĕrĭs, lŏcūtŭs, lŏquī. *Parlar insieme, abboccarsi.* Depon. SYN. Āffŏr, cōmpĕllo, ăllŏquŏr. PER. Aŭdīrĕ ĕt rĕddĕrĕ vōcēs. Dĭēm, nōctĕm, *vel* vĭăm āltērnō, *seu* vărĭō sērmōnĕ lĕvārĕ. PHR. Mŭlta īntĕr sēsĕ vărĭō sērmōnĕ fĕrēbănt. Tālĭă fātŭa ĕrăt, cœpĭt cŭm tālĭă vātēs. Tālĭbŭs īntĕr sē fīrmābānt fœdĕră dictīs. Sīc lōngam āltērnō nōctĕm sērmōnĕ lĕvābānt. Tālĭbŭs īntĕr sē dictīs ăd tēctă sŭbībānt. Vărĭōquĕ vĭăm sērmōnĕ lĕvābānt. Dătŭr ōră tŭērī, Nātĕ, tŭa, ĕt nōtās aŭdīre ăc rĕddĕrĕ vōcēs. Vărĭō nōctĕm sērmōnĕ trăhēbānt. Hāc vĭcĕ sērmōnŭm. Hās īntĕr vōcēs, mĕdĭa īntĕr tālĭă vērbă. *V.* Lŏquŏr.

CŎLLŪCĔO, ēs, xī, ērĕ. *Risplendere, illuminare.* Neut. SYN. Lūcĕo, mĭco, rădĭo, cŏrūsco, fūlgĕo, rĕfūlgĕo.* *Jăm mărĕ tūrbārī trăbĭbŭs, sævāsquĕ vĭdēbĭs* Cŏllūcērĕ *făcēs.* Virg.

CŎLLŪCTŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Lottar insieme.* Depon. SYN. Lūctŏr, pūgno, cērto, cŏntēndo, cōnflīgo, dīmĭco, cōngrĕdĭŏr. * *His* cŏllūctāmŭr *prædōnĭbŭs, ŭt săcră nōbīs Ōrĭs Ăpŏstŏlĭcī tēstĭs sēntēntĭă prōdĭt.* Prud.

CŎLLŪDO, ĭs, lūsī, lūsŭm, ĕrĕ. *Scherzare, cozzare insieme.* Neut. SYN. Lūdo, ăgĭtŏr.* *Aŭt sŭmmă nāntēs īn ăquā* cŏllūdĕrĕ *plūmās.* Virg.

CŎLLŪM, ī, n. *Collo.* SYN. Cērvīx. EP. Ālbŭm, cāndēns, cāndĭdŭm, lāctĕŭm, nĭvĕŭm, pŭlchrŭm, fōrmōsŭm, tĕnĕrŭm, vĕnŭstŭm, tĕrēs, tŭmĭdŭm, ēbūrnŭm, ărgēntĕŭm, gēmmĭfĕrŭm. PHR. Cŏllă īnflēctĕrĕ. Sŏlvĕrĕ cŏllă jŭgō. Īllo ŭbĭ cŏmplēxu Ænēæ, cŏllōquĕ pĕpēndĭt. Lāctĕă gēmmātō rēdĭmūntŭr cŏllă mŏnīlī. Fōrmōsōquĕ mĭcānt băccātă mŏnīlĭă cŏllō. Cæsărĭem ēffūsæ nĭtĭdām pĕr cāndĭdă cŏllă. Īmpūbēsquĕ gĕnās, ĕt ĕbūrnĕă cŏllă, dĕcūsquĕ Ōrĭs. Lūxŭrĭānt tŭmĭdō gēmmātă mŏnīlĭă cŏllō.* *Flēxĭlĭs ŏbtōrtī pĕr* cŏllŭm *cīrcŭlŭs aŭrī.* Virg.

CŎLLŪSŎR, ōrĭs, m. *Compagno di giuoco.* * *Cŭm mărte, ĕt cătŭlīs, ĕt* cŏllūsōrĕ *cătēllō.* Juv.

CŎLLŪSTRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Guardare d'intorno, d'ogni parte.* * Act. SYN. Cīrcŭmspĭcĭo, lūstro. *Illuminare.* SYN. Īllūstro. * *Ōmnĭă* cŏllūstrāns, *hānc prīmum ăd līttŏră clāssĕm Cōnspēxī vĕnĭēntĕm.* Virg.

CŎLLŬVĬĒS, ēī, f. *Colluvie, massa di sporcizie, o di fango.* SYN. Cŏllŭvĭo, ēlŭvĭēs. EP. Fœdă, tūrpĭs, sōrdĭdă, pūtrĭdă, fœtēns, cœnōsă.* *Tŭm sōlă* cŏllŭvĭo *ātque īllīsīs strāmĭnă mēnsīs Fœdă rĭgānt.* Val. Flsc.

CŎLLȲBĪSTĒS, æ, m. *Cambiatore, banchiere.* SYN. Trăpĕzītēs. * *Cŭr* cōllȳbĭstīs *ŏpŭs ēst ŭbĭ tŭtă mŏnētă?* Cas.

CŎLLȲRĂ, æ, f. *Lasagna, pane cotto, triangolo.* SYN. Lăgănă, glŏbŭlī, crŭstŭlă. * Cŏllȳræ *fācĭte ŭt mădĕānt, ĕt* cŏllĭphĭă. (Jamb.) Plaut.

CŎLLȲRĬŪM, ĭī, n. *Collirio, medicina per gli occhi.* * *Hīc ŏcŭlīs ĕgŏ nĭgră mĕīs* cŏllȳrĭă *līppŭs Īllĭnĕrĕ.* Hor.

CŌLO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Colare, stillare.* Act. SYN. Ēlĭquo. * *Ĕt* cōlārĕ *văgōs īndūctīs rētĭbŭs āmnēs.* Manil.

CŎLO, ĭs, ŭī, cūltŭm, ĕrĕ. *Lavorare, coltivare, esercitare.* Act. SYN. Ăro, ēxcŏlo, sŭbĭgo, ēxērcĕo. *Abitare.* SYN. Āccŏlo, īncŏlo, hăbĭto, frĕquēnto. *Rispettare, onorare.* SYN. Hŏnōro, vĕnĕrŏr, ădōro. *Ornare.* SYN. Ōrno, laŭdo, cĕlebro. PHR. Tērră prŏcŭl vāstīs cŏlĭtŭr Māvōrtĭă cāmpīs, Thrācēs ărānt. Mărī cŏlĭtŭr mĕdĭō grātīssĭmă tēllūs. Stāgnă cŏlĭt, rīpīsque hăbĭtăt. Sēmpĕr hŏnōrĕ mĕō, sēmpĕr cĕlĕbrābĕrĕ dōnīs. Cŏlĭtŭr Lātōnă pĕr ārās. Cūră Dĕŭm dĭī sīnt, ĕt, quī cŏlŭērĕ, cŏlāntŭr. Rūrsum ŏmnēs vīctā jām pĭĕtātĕ cŏlūnt. * *Īllĕ* cŏlĭt *tērrās, īllī mĕă cārmĭnă cūræ.* Virg.

CŎLŎCĀSĬĂ, æ, f, *vel* Cŏlŏcāsĭŭm, ĭī, n. *Colocasia (specie d'erba).* * *Mīxtăquĕ rīdēntī* cŏlŏcāsĭă *fūndĕt ăcānthō.* Virg.

CŎLŎCȲNTHĬS, ĭdĭs, f. *Coloquinta, pianta che dà un succo amaro.* SYN. Cŏlŏcȳnthă. * *Æquŏră jūssīstī sūccō* cŏlŏcȳnthĭdă *ămārō.* Mart.

CŎLŌNĂ, æ, f. *Villana, massoja.* *... *hăbēbăt Rūs brĕvĕ cŭm dūrō pārcă* cŏlōnă *vĭrō.* Ovid.

CŎLŌNĬĂ, æ, f. *Colonia, dove si manda gente per abitare, ed anche la stessa gente, Feudo.* * *Vēllĕt Ălĕxāndrī sī quārtă* cŏlōnĭă *pōnī.* Aus. *Colonia città situata presso il Reno.* * *Māxĭmă cōgnātī rēgīnă* Cŏlōnĭă *Rhēnī.* Scal.

CŎLŌNĬCŬS, ă, ūm. Adject. *Colonico, di colonia, appartenente a colonia.* * *Ĕt līngit pĭcĕō lăcrȳmōsă* cŏlōnĭcă *fūmō.* Aus.

CŎLŌNŬS, ī, m. *Colono, villano, rustico.* SYN. Ărātŏr, agrĭcŏlă, rūstĭcŭs, agrēstĭs, vīllĭcŭs, rūrĭcŏlă. EP. Dūrŭs, fōrtĭs, rōbūstŭs, gnāvŭs, vĭgĭl, īmpĭgĕr, sōlērs, ăvĭdŭs, rŭdĭs, sĭmplēx, īncūltŭs, paŭpĕr, ĭnŏps, mĭsĕr, sōllĭcĭtŭs. PHR. Āntĕ Jŏvĕm nūllī sŭbĭgēbānt ārvă cŏlōnī. Pērvĭgĭlāns lūstrăt sŭă rūră cŏlōnŭs. Dūră lăcērtōsī fŏdĭēbānt ārvă cŏlōnī. Ānnŭă sōllĭcĭtī cōnsūmūnt vōtă cŏlōnī. Frūctĭbŭs īmmēnsīs ăvĭdōs sătĭārĕ cŏlōnōs. * *Ūrbs āntīquă fŭĭt, Tȳrĭī tĕnŭērĕ* cŏlōnī. Virg.

CŎLŎPHŌN, ōnĭs, m. *Colofone, oggi Belvedere (città).* *... *quĭd tĭbĭ vīsă... Smȳrnă, quĭd ĕt* Cŏlŏphōn? *mājŏră, mĭnōrănĕ fāmā?* Horat. EXPL. *Urbs Joniæ, Apollinis oraculo insignis.* † Città nella Jonia, famosa per esservi stato un oracolo d'Apolline.

CŎLŎR, ōrĭs, m. *Colore.* EP. Ālbŭs, cāndĭdŭs, lāctĕŭs, nĭvĕŭs, ātĕr, fūscŭs, pĭcĕŭs, nĭgĕr, ŏbscūrŭs, glaūcŭs, lūtĕŭs, vĭrĭdĭs, cærŭlĕŭs, vĭŏlācĕŭs, aūrĕŭs, flāvŭs, crŏcĕŭs, pāllĭdŭs, īgnĕŭs, rŭbĕŭs, rŏsĕŭs, pūrpŭrĕŭs, rŭbĭcūndŭs, grātŭs, vīvŭs, nŏvŭs, pŭlchĕr, vărĭŭs, nātīvŭs, splēndēns, lūcĭdŭs, mĭcāns, cŏrūscŭs. PHR. Īnsīgnĭs vărĭō splēndōrĕ cŏlōrŭm. Vărĭī rădĭīs dīstīnctă cŏlōrĭs. Vărĭōs īndūtă cŏlōrēs. Vărĭīs dĕcŏrātă cŏlōrĭbŭs. Mīllĕ trăhēns vărĭōs ădvērsō Sōlĕ cŏlōrēs. Nām sæpĕ vĭdēbūnt Īpsĭŭs īn vūltū vărĭōs ērrārĕ cŏlōrēs. Ātque ĕrăt īn nĭvĕō pūlchră cŏlōrĕ cŏmă. * *Nēc vărĭōs dīscĕt mēntīrī lānă* cŏlōrēs. Virg.

CŎLŌRĀTŬS, ă, ūm, Adject. *Colorato, colorito.* PER. Cŏlōrĕ ōrnātŭs, dīstīnctŭs, pīctŭs, dĕcŏrātŭs. * *Ūsquĕ* cŏlōrātīs *āmnīs dēvēxŭs ăb Īndīs.* Virg.

CŎLŌRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Colorare.* Act. SYN. Pīngo, dēpīngo, ădūmbro. PER. Cŏlōrĕm dārĕ, cōnfērrĕ, īndūcĕrĕ. Cŏlōrĕ ōrnārĕ, dĕcŏrārĕ, pīngĕrĕ, dīstīnguĕrĕ. * *Quōs Aūrōră sŭīs rŭbră* cŏlōrăt *ĕquīs.* (Pent.) Prop.

CŎLŌSSĒŪS, ă, ŭm. Adject. *Colosseo, colossale, d'una smisurata grandezza.* SYN. Cŏlŏssĭūs. * *Ātquĕ* Cŏlŏssæūm, *stĕtĕrūnt ŭbĭ stāgnă Nĕrōnīs.* Mant.

CŎLŌSSŬS, ī, m. *Colosso.* EP. Āltŭs, īngēns, ēxcēlsŭs, vāstŭs, sūblīmĭs, hōrrēndŭs, stŭpēndŭs, īmmānĭs, ærĕŭs, mārmŏrĕŭs. PHR. Sūrgĭt mōlēs prōcērā cŏlōssī. Mĭnĭtātŭr ĭn āstră cŏlōssŭs. Cœpĭt ĕt īn grāndēs mārmŏr fōrmārĕ cŏlōssŏs. * *Lūsĭt, ĕt ēnōrmēs mănŭs ēst ēxpērtă* cŏlōssŏs. Stat. EXPL. *Celebris est colossus ille, seu Solis statua apud Rhodios, ex ære facta, magnitudinis immensæ, quæ inter septem orbis miracula numerabatur.* ✝ È molto celebre quel gran colosso, ovvero statua del Sole ch'era nell' entrata di Rodi, fabbricato di bronzo, e di tal grandezza, ch'era annoverato tra le sette maraviglie del mondo.

CŎLŬBĔR, lubrī, m. *Serpe, serpente, biscia.* SYN. Āngŭīs, drăco, sērpēns, cŏlubră. EP. Ātĕr, lōngŭs, nĭgĕr, cærŭlĕŭs, dīrŭs, hīrtŭs, sævŭs, īmmānĭs, tŭmĭdŭs, flēxĭlĭs, tōrtŭs, tōrtĭlĭs, sĭnŭōsŭs, lūbrĭcŭs, măcŭlōsŭs, nŏxĭŭs, lēthĭfĕr, Mĕdūsæŭs, lēthālĭs, Gōrgŏnĕŭs. PHR. Ēccĕ lătēns hērbā cŏlŭbĕr, fŭgĭēntĭs ădūncō Dēntĕ pĕdĕm strīnxĭt. Aŭt tēctō āssŭētŭs cŏlŭbĕr sŭccēdĕre, ĕt ūmbræ. Sīc cŏlŭbrī īmmānēs cīrcūm tŏtă tēmpŏră rēpūnt. Sævīs cădĕt īctă cŏlubrĭs. Mŏtæ sŏnŭērĕ cŏlubræ: Pārsquĕ jăcēnt hŭmĕrīs, pārs cīrcūm pēctŏră lāpsæ, Sĭbĭlă dānt, sănĭēmquĕ vŏmūnt, līnguīsquĕ cŏrūscānt. * *Căndĭdă vēnīt ăvīs lōngīs īnvīsă* cŏlūbrīs. Virg.

CŎLUBRĬFĔR, ĕrī. Adject. omn. gen. *Che porta serpenti.* * *Tōrvă* cŏlūbrĭfĕrī *sŭpĕrāvīt lūmĭnă mōnstrī.* Ovid.

CŎLUBRĪNŬS, ă, ŭm. Adject. *Serpentino, serpigno.* * *Quŏs lōngĭtūdŏ pōrrĭgĭt* cŏlūbrīnă. (Scaz.) Mart.

CŌLŬM, ī, n. *Colatojo, vaso da colare, o stillare.* EP. Mădĭdŭm, mădēns, spūmāns,*... *Tū spīssō vīmĭnĕ quālōs* Cōlăquĕ *prælōrŭm fūmōsīs dērĭpĕ tēctīs.* Virg.

CŎLŬMBĂ, æ, f. *Colombo, o colomba.* SYN. Cŏlūmbŭs, pălūmbēs. EP. Ālbă, cāndēns, lăctĕă, nĭvĕă, mōllĭs, tĕnĕră, blāndă, pŭlchră, mītĭs, pūră, sĭmplēx, tĭmĭdă, īmbēllĭs, păvĭdă, văgă, cĕlĕr, vŏlucrĭs, āĕrĭă, præpēs, cælĭvăgă, Chāŏnĭă, Dĭōnæă, Cyprĭă, Īdălĭă, Păphĭă, Cythĕrēĭă, Dŏdōnæă. PER. Chāŏnĭs ālēs. Ăvĭs Dĭōnæă, Cyprĭă, Cythĕrēĭă, Īdălĭă, Păphĭă, Dŏdōnæă, Dīlēctă Vĕnĕrī vŏlucrĭs, Ēxpērs fēllĭs ăvĭs. Īdălĭæ cūră Dĕæ. PHR. Ōscŭlă dăt cŭpĭdō blāndă cŏlūmbă vĭrō. Tērrētŭr mĭnĭmō pēnnæ strīdōrĕ cŏlūmbă, Ŭnguĭbŭs, āccĭpĭtĕr, saucĭă făctă tŭīs. Quās ŏdĭūm nūllūm, nĕc fēllĕŭs īnquĭnăt ārdŏr. Sĭmplĭcĭtātĕ tămĕn pūrās sŭpĕrārĕ cŏlūmbās. Ŭtquĕ cŏlūmbă, sŭō mădĕfāctīs sānguĭnĕ plūmīs, Hōrrĕt ădhūc, ăvĭdōsquĕ tĭmĕt, quĭbŭs hæsĕrăt, ŭnguēs. Tūrbă cŏlūmbārŭm mŏdŏ prŏvŏlăt, ĕt mŏdŏ mīscĕt Cērtātĭm raucō mūtŭă rōstră sŏnō. Mūrmŭr ăprīcāntēs nĭvĕæ dānt tūrrĕ cŏlūmbæ: Ēxpāndūnt ālās, ĕt ămīcām blāndă rŏgāntēs Ōscŭlă, cīrcŭmĕūnt, īnsērtāntquĕ ōrĭbŭs ōră. Fūgĭt āccĭpĭtrēm mĕtŭēns trĕpĭdāntĭbŭs ālīs. Præcĭpĭtēs ātră cēu tēmpēstātĕ cŏlūmbæ.* *Mīlĭtĭs īn gălĕā nīdūm fēcērĕ* cŏlūmbæ. Anon.

CŎLŬMBĪNŬS, ă, ŭm. Adject. *Di colombo, colombino.* SYN. Cŏlūmbārĭs.* *Sūrrĕtĭnā văfĕr quī mīscēt fæcĕ Fălērnă Vīnă,* cŏlūmbīnō *līnŭm bĕnĕ cōllĭgĭt ŏvō.* Hor.

CŎLŪMBŬS, ī, m. *Piccione.*... *cūr nōn pōtĭŭs tĕnĕrōquĕ* cŏlūmbō. Pors.

CŎLŪMĔN, ĭnĭs, n. *Colmo, cima, sommità.* SYN. Fūlcrŭm, fūlcīmĕn. *Sostegno.* SYN. Tūtēlă, tūtāmĕn, præsĭdĭŭm, sălūs.* *Tū* cŏlūmĕn *vītæ, præsĭdĭūmquĕ mĕæ.* (Pent.) Ovid.

CŎLŪMNĂ, æ, f. *Colonna.* SYN. Pīlă, fūlcrŭm, cŏlūmĕn. EP. Āltă, cēlsă, ārdŭă, ēlātă, sūblīmĭs, āĕrĭă, īmmānĭs, īngēns, ērēctă, lōngă, tĕrĕs, sūppŏsĭtă, aŭrātă, ærĕă, fērrĕă, mārmŏrĕă, fīrmă, sŏlĭdă, vălĭdă, ætērnă, pĕrēnnĭs, fūlgĭdă, nĭtĭdă, mĭcāns, cŏrūscă, sŭpērbă, māgnĭfĭcă, Pœnă, Pūnĭcă, Lĭbycă, Părĭă, Phrygĭă. PHR. Tēmplŭm ĕrăt aŭrātīs cēntūm sūblīmĕ cŏlūmnīs. Cēlsīs sūggēstă thĕātră cŏlūmnīs. Mārmŏrĕīs īncūmbūnt tēctă cŏlūmnīs. Sūrgēntēs ærĕ cŏlūmnæ. Pōrtă ădvērsă, īngēns, sŏlĭdōque ădămāntĕ cŏlūmnæ. Fūndāmēntă lŏcānt ălĭī, īmmānēsquĕ cŏlūmnās Rūpĭbŭs ēxcīdūnt. Tēctŭm aŭgūstŭm, īngēns, cēntŭm sūblīmĕ cŏlūmnīs, Ūrbĕ fŭĭt sūmmā. Cūjŭs sŭrātās trăbēs vărĭīs cŏlūmnæ nŏbĭlēs măcŭlīs fĕrūnt. Īn cēlsās sūrgūnt măcŭlōsă cŏlūmnās Mārmŏră.* *Rēgĭă Sōlĭs ĕrăt sūblīmĭbŭs āltă* cŏlūmnīs. Ovid.

CŎLŪMNÆ HĒRCŬLĬS, *Le colonne di Ercole.* EXPL. *Ex Oceano mare Mediterraneum intrantibus duo montes occurrunt, quorum alterum in Africa* Abylam *vocant, alterum in Europa* Calpen. *Hi autem procul spectantibus columnarum instar apparent, et cum antea perpetuo jugo cohærerent, ab Hercule, ut fabulantur, direpti sunt.* ✝ Le colonne d'Ercole sono due monti no' confini del mare Mediterraneo, uno de' quali nell'Africa è detto *Abila*, l'altro nell'Europa *Calpe*, ossia *Gibilterra.* Pajono questi, a chi di lontano li guarda, due colonne, ed essendo altre volte congiunti insieme, fingono i poeti che Ercole li dividesse.

CŎLŪMNĀRĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Di colonna.** . . . *mĕdĭāsquĕ tĕnēbrās Lūcĕ* cŏlūmnārī *scīndēns ēxērcĭtŭs ōlĭm.* Prud.

CŎLŪMNĀTŬS, ă, ŭm. Partic. *Sostenuto da colonne.* * *Făctă* cŏlūmnāta *ēst īntŭs quæ fūltă cŏlūmnīs.* Fill.

CŎLŪRNŬS, ă, ŭm. Adject. *Fatto di corniolo.* * *Pīnguĭăque īn vĕrŭbŭs tōrrēbĭmŭs ēxtă* cŏlūrnīs. Virg.

CŎLŪRĪ, ōrŭm, m. plur. *Coluri, due cerchi della sfera celeste.* * *Cīrcŭlŭs æquĭdĭēm*, *lībrāns, Āūstrūmquĕ* cŏlūrīs. Manil.

CŌLŬS, ī, f. *Rocca.* EP. Lōngă, tĕrĕs, lēvĭs, rŏtūndă, ēxĭlĭs, plēnă, frāgĭlĭs, lānĭgĕră, īmbēllĭs, mūlĭēbrĭs, fœmĭnĕă, Lydă, Păllădĭă. PHR. Īmbēllēmquĕ cŏlūm ĕt stămĭnă prōtrăhĭt. Lævă cŏlūm mōllī lānā rĕtĭnēbăt ămĭctăm. Ēt Lydă fēcĭt pēnsă dĭūrnă cŏlō.* *Ēt* cŏlŭs, *ĕt fūsūs dĭgĭtīs cĕcĭdērĕ rĕmīssīs* Ovid.

CŎMĂ, æ, *Chioma, zazzera.* SYN. Cæsărĭēs, crīnēs, căpīllī. EP. Aŭrĕă, flāvă, aŭrātă, nīgră, ālbă, cānă, căndĭdă, lōngă, prōlīxă, ēffūsă, flŭēns, pēndŭlă, cūltă, pēxă, cōmptă, ōrnātă, flēxă, tōrtă, hīrsūtă, pŭlchră, fōrmōsă, dĕcōră, nĭtĭdă, splēndĭdă, rŭtĭlă, ŏdōră, ūnctă, āmbrŏsĭă, mōllĭs, ŏdōrātă. PER. Pĕr hŭmĕrōs, pĕr cōllă lūdēns. Pĕr cōllă flŭēns. PHR. Ēffūsīs ālĭæ sĭnĕ pēctĭnĭs ūsū. Pārs ădĕrăt cōmptīs ārtĕ, mănūquĕ cŏmīs. Cŏmă plūrĭmă tōrvōs prōmĭnĕt īn vūltŭs. Fūlvōquĕ nĭtēt cŏmă grātĭŏr aūrō. Ērăt īn nĭvĕō pŭlchră cŏlōrĕ cŏmă. Āmbrŏsĭæquĕ cŏmæ dīvīnūm vērtĭcĕ ŏdōrēm Spīrāvērĕ. Dēdĕrātquĕ cŏmām dīffūndĕrĕ

vēntīs. Lēvībŭs prōjēcĕrāt aūrīs Īndŏcīlēs ērrārĕ cŏmās. Gaūdēt īsūdātīs īrĕ sŭpērbă cŏmīs. Nōn cōmptæ mānsērĕ cŏmæ. Fōrmōsæ pērīērĕ cŏmæ, Quās vēllēt Ăpōllō, Quās vēllēt căpĭtī Bācchŭs Īnēssĕ sŭō. * *Ōmnĭbŭs īn mōrēm tōnsā cŏmă prēssă cŏrōnā.* Virg.

CŎMĀGĒNŬS, ă, ŭm. Adject. *Di Azar, ovvero Kauberg, provincia della Siria. I popoli di questa provincia erano molto sapienti nell' arte d' indovinare dalle interiora delle vittime.*

DE HIS.

Spondet amatorem tenerum, vel divitis orbi
Testamentum ingens, calidæ pulmone columbæ
Tractato, Armenius, vel Comagenus haruspex.
JUV. Sat. VI.

CŎMĀNS, tĭs. Partic. omn. gen. *Chiomato, zazzeruto, chi ha la chioma lunga.* SYN. Crīnītŭs, cŏmātŭs, jŭbātŭs, căpīllātŭs. * *Tūm dēmūm mŏvĕt ārmă lĕō; gaūdētquĕ cŏmāntēs Ēxcūtĭēns cērvīcĕ tŏrōs.* Virg.

CŎMĀTŬS, ă, ŭm. Adject. *Comato, chi ha la chioma lunga, capelluto.* SYN. Crīnītŭs, căpīllātŭs, cīncīnnātŭs. * *Ō quāntūm dīdĭtrēā vălĕnt, ēt quīnquĕ* cŏmātī! Mart.

CŌMBĔ, ēs, f. *Comba.* SYN. Chālcīs, Āsōpīs. * *Ŏphĭās ēffŭgĭt nātōrūm vŭlnĕră* Cōmbĕ. Ovid. HIST. *Asopi filia, quæ prima æream armaturam invenisse dicitur.* ✝ Figlia di Asopo, la quale fu la prima che trovasse l'arte delle corazze.

CŌMBĬBŌ, ĭs, bĭbī, ĭtŭm, ĕrĕ. *Bere insieme.* Act. SYN. Cōmpōto. * *Ēt sīccō lăcrĭmās* cōmbĭbăt *ōrĕ tŭās.* (Pent.) Ovid.

CŌMBĬBŌ, ōnĭs, m. *Compagno a bere.* SYN. Cōmpōtŏr. * *Frĕquēns ĕdōnūm tūrbă*, cōmbĭbōnūmquĕ. (Scaz.) Mart.

CŌMBŪRO, ĭs, ūssī, ūstŭm, ĕrĕ. *Abbruciare, ardere.* Act. SYN. Ūro, ădūro, ēxūro, crĕmo, īncēndo. * *Tūrbĭnĕ vēntōrŭm* cōmbūrēs *īmpĕtĕ māgnō.* Lucr.

CŎMĔDO, ĕdĭs, ĕdī, ēsŭm, ĕrĕ. *Mangiare* Act. SYN Ĕdo, māndo, pāscŏr, māndūco, cōnvīvŏr, ĕpŭlŏr. * ..... *nōn hĕrcŭlĕ mīrŏr, Ājĕbāt sī quī* cŏmĕdūnt *bŏnă*..... Hor.

CŎMĔS, ĭtĭs, m. f. *Compagno.* SYN. Sŏcĭŭs, āssēclă, sŏdālĭs, cŏmĭtāns. EP. Cārŭs, āmīcŭs, cērtŭs, vērŭs, fīdŭs, fĭdēlĭs, sēdŭlŭs, āssĭdŭŭs. PHR. Hōs căpĕ, fātōrūm cŏmĭtēs. Cuī fīdŭs Āchātēs Īt cŏmēs. Nēc nātĕ tĭbī cŏmĕs īrĕ rĕcūsō. Cŏmĭtēm pătĕr āddĭdĭt. Cŏmĭtēm sēsĕ Māvŏrtĭŭs āddĕt Rōmŭlŭs. * *Tū tĭbī, dŭx cŏmĭtī, tū cŏmĕs īpsă dŭcī.* (Pent.) Ovid.

CŌMĒSSĀTĬO, ōnĭs, f. *Convito, gozzoviglia.* * *Nōn Ălbānă mĭhī sīt* cōmēssātĭō *tāntī.* Mart.

CŌMĒSSĀTŎR, ōrĭs, m. *Goditore, convitatore.* * *Ātquĕ ŏlŭērĕ lărēs* cōmēssātōrĕ *Lўæō.* Mart.

CŌMĒSSŎR, ārĭs, ātus, ārī. *Banchettare.* Depon. SYN. Cōnvīvŏr, ĕpŭlŏr. * *Tēmpēstīvīŭs īn dŏmō Paūlī, pūrpŭrĕīs ālēs ōlōrĭbŭs,* Cōmēssābĕrĕ *Măxĭmī.* (Glycon.) Hor.

CŎMĒTĂ, *vel* Cŏmētēs, æ, m. *Cometa.* SYN. Cŏmētă stēllă. EP. Rŭbēns, rŭbĭcūndŭs, īgnītŭs, flāmmāns, crīnītŭs, rŭtĭlāns, căpīllātŭs, trīstĭs, īnfaūstŭs, īnfēlīx, fūnēstŭs, sĭnīstĕr, fātālĭs, prænūncĭŭs, dīrŭs, sævŭs, mĭnāx, crŭēntŭs, sānguĭnĕŭs, ēxĭtĭōsŭs, pēstĭfĕr, ēxĭtĭālĭs, pērnĭcĭōsŭs, hōrrĭfĭcŭs, lēthĭfĕr, mĕtŭēndŭs. PER. Stēllă crīnītă. Fāx dīră cŏmētæ. Flāmmĭfĕrūm *vel* crīnītūm jŭbăr. Crīnĕ tĭmēndūm sīdŭs. Ēxĭtĭālĕ mĭcāns. Crīnītūm sīdŭs. Stēllă făcēm dūcēns. Trīstĕ mĭcāns. Cōnscĭŭs īngēntĭs dāmnī, *vel* mălī. PHR. Nōn ūnŭs crīnĕ cŏrūscō, Rēgnōrūm ēvērsŏr rŭbŭĭt lēthālĕ cŏmētēs. Quālĭs āh æthĕrĕ trīstĭs Nūntĭŭs īmpĕrĭīs sŏlĕt āppārērĕ cŏmētă. Quī sūmmī nūmĭnĭs īrām Nūncĭăt. Flāmmĭfĕrūmquĕ trăhēns spătĭōsō lĭmĭtĕ crīnēm. Lĭquĭdā sī quāndŏ nōctĕ cŏmētæ Sānguĭnĕī lūgŭbrĕ rŭbēnt. * *Nōn ălĭās cælō cĕcĭdērūnt plūră sĕrēnō Fŭlgŭră, nēc dīrī tŏtĭēs ārsērĕ* cŏmētæ. Virg.

CŌMĬCŬS, ă, ŭm. Adject. *Comico.* * *Vērsĭbŭs ēxpōnī trăgĭcīs rēs* cōmĭcă *nōn vūlt.* Hor.

CŌMĪNŬS. Adv. *D' appresso, da vicino.* SYN. Jūxtă, prŏpĕ, prŏpĭŭs, haūd prŏcŭl. * ..... *dē frătrĭbŭs ūnūm* Cŏmīnŭs *ēnsĕ fĕrīt, jăcŭlō cĕcĭdĭt ēmĭnŭs īpsĕ.* Ovid.

CŌMĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Piacevole, cortese.* SYN. Bĕnīgnŭs, hūmānŭs, ūrbānŭs, blāndŭs, mītĭs, făcĭlĭs, cōmmŏdŭs, lēnĭs, mānsuētŭs, plăcĭdŭs. * Cōmĭbŭs *ēst ŏcŭlīs āllĭcĭēndŭs ămŏr.* (Pent.) Ovid.

CŌMĪSSĀTĬO, ōnĭs, f. *Gozzoviglia.* EP. Læta, fœdă, tūrpĭs. * *Nōn Ălbānă mĭhī sīt* cōmīssātĭō *tāntī.* Mart.

CŌMĪSSĀTŎR, ōrĭs, m. *Persona dedita alla gozzoviglia.* SYN. Hēllŭo. * *Quī nēc lēnō pŏtēs, nēc* cōmīssātŏr *hăbērī.* Mart.

CŌMĪSSŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. Dep. *Gozzovigliare.* * *Īntrōmīttāmŭs* cōmīssātūm *Pāmphĭlām.* (Jamb.) Ter.

CŌMĬTĀS, ātĭs, f. *Benignità, piacevolezza.* SYN. Bĕnīgnĭtās, hūmānĭtās, mānsuētūdo, ūrbānĭtās. * *Quĭētĕ Nērvæ,* cōmĭtātĕ *Drūsōnēs.* (Scaz.) Mart.

CŎMĬTĀTŬS, ă, ŭm. Partĭcip. *Che ha accompagnato.* SYN. Stīpāns, cŏmĭtāns, stīpātŭs. PHR. Īllĕ ĕ cōncĭlĭō mūltīs cūm mīllĭbŭs ībăt. Ād tŭmŭlūm māgnā mĕdĭŭs cŏmĭtāntĕ cătērvā. Phrўgĭīs cŏmĭtātă mĭnīstrīs Nāmquĕ ōmnīs ēŭm stīpātă tĕgēbăt Tūrbă dŭcūm. Īncēssĭt māgnā jŭvĕnūm stīpāntĕ cătērvā. * *Fīlĭūs æquālēs* cŏmĭtātŭs *clāssĕ cătērvās.* Virg.

CŎMĬTĀTŬS, ūs, m. *Compagnia.* SYN. Cœtŭs, tūrbă, cŏhōrs, cătērvă. * *Ēt nūnc īllĕ Părĭs cūm sēmĭvĭrō* cŏmĭtātū. Virg.

CŌMĬTĔR. Adverb. *Piacevolmente, cortesemente.* SYN. Bĕnīgnĕ, ūrbānĕ, plăcĭdō, hūmānĭtĕr. * *Ēxcĭpĭēt blāndās* cōmĭtĕr *īllă prĕcēs.* (Pent.) Ovid.

CŎMĬTĬĂ, ōrūm, n. plur. *Congregazione, consiglio, ragunanza, comizii.* SYN. Cōnsēnsŭs, cōncĭlĭūm, cōnvēntŭs. EP. Cōnsŭlārĭă, Prætōrĭă, Quæstōrĭă, Ædīlĭtĭă, Trĭbūnĭtĭă, Cūrĭātă, Cēntŭrĭātă. * *Ībo īntro ŭbĭ dē căpĭtĕ mĕō sūnt* cŏmĭtĭă. (Jamb.) Plaut.

CŎMĬTĬĀLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Di ragunanza. Hinc* Mōrbŭs Cŏmĭtĭālĭs, *Mal caduco.* * *Ēt* cŏmĭtĭālī *ōbnōxĭæ cŏtŭrnīcēs.* (Scaz.) Scal.

CŎMĬTŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Accompagnare, corteggiare.* Depon. SYN. Cŏmĭto, sēctŏr, cōnsēctŏr, stīpo, sŏcĭo, sĕquŏr, prōsĕquŏr. PER. Cŏmĕs sūm, Cŏmĕs ĕo, Pōnŏ sŭbĕo. Vēstīgĭă sĕquŏr. Āddo mē cŏmĭtēm. Mē sŏcĭūm īnfĕro. Lătĕrī hærĕo. Lătŭs cīngo, stīpo. Pāssĭbŭs æquīs cŏmĭtŏr. Grădŭs, ĭtĕr, grēssūm *alicujus* cŏmĭtārī. PHR. Nōs jŭvĕnēm vānō mœstī cŏmĭtāmŭr hŏnōrĕ. Īllŏ mĕūm cŏmĭtātŭs ĭtĕr mărĭs ōmnĭă cīrcūm Ātquĕ ōmnēs pĕlăgīquĕ mĭnās, cœlīquĕ fĕrēbăt. Ēt nōstrōs cŏmĭtātĕ grădŭs, ĕt īn ārdŭă mōntĭs Īrĕ sĭmūl. Quēm plă

nōbīscūm prōlēs cŏmĭtāvĭt ĕūntēm. Quŏs ōmnĭs ĕūntēs Prīmōrūm mănūs ăd pōrtās jŭvĕnūmquĕ sĕnūmquĕ Prōsĕquĭtŭr. Lătĕrī dīcēntĭs ădhærĕt. Huic fīdŭs Ăchātēs Ĭt cŏmĕs Nĕc nātĕ tĭbī cŏmĕs īrĕ rĕcūsō. Quĭn ĕt ăvō cŏmĭtēm sēsē Māvōrtĭŭs āddĕt Rōmŭlŭs. Tāndēm prōgrĕdĭtŭr, māgnā cŏmĭtāntĕ, *vel* stīpāntĕ cătērvā. Dēxtræ sē pārvŭs Ĭūlŭs īmplĭcŭĭt, sĕquĭtūrquĕ pătrēm nōn pāssĭbŭs æquīs. Ātque hĭc ĭngēntēm cŏmĭtum āfflūxīssĕ nŏvōrūm īnvĕnĭo ādmīrāns nŭmĕrūm. Nĕcnōn ĕt Phrȳgĭī cŏmĭtēs ĕt lætŭs Ĭūlŭs īncēdūnt. Īpse ānte ălĭōs pūlchĕrrĭmŭs ōmnēs Īnfērt sē sŏcium Ænēās, ātque āgmĭnă jūngĭt. Nāmque ōmnĭs ĕūm stīpātă tĕgēbāt Tūrbă dŭcūm. Neŭ cŏmĕs īrĕ nĕgēs, quāmvīs vĭă lōngă părētŭr. Nēvĕ nĕgēt quĭsquām, mē dŭcĕ, sē cŏmĭtēm. * *Quĭd tūm? sōlă fŭgā naŭtās* cŏmĭtābŏr *ŏvāntēs?* Virg.

CŌMMĂCŬLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Macchiare, imbrattare.* Act. SYN. Măcŭlo, fœdo, ĭnquĭno, pōllŭo, cōntāmĭno. * *Sævŭs ămōr dŏcŭĭt nātōrūm sānguĭnĕ mātrēm* Cōmmăcŭlārĕ *mănūs.* Virg.

CŌMMĔĀTŬS, ūs, m. *Comunicazione, passaggio.* * *Īntērclūdĕ* cōmmĕātum *ĭnĭmīcīs: tĭbī mænī vĭām.* (Jamb.) Plaut.

CŌMMĔMŎRĀBĪLĬS, m. f., ĕ, n. Adject. *Memorabile.* SYN. Mĕmŏrābĭlĭs, cōmmĕmŏrāndŭs. * *Nōn fĭt sĭnĕ pĕrīclō făcĭnŭs māgnūm ĕt* cōmmĕmŏrābĭlĕ. (Troch.) Ter.

CŌMMĔMŎRĀNDŬS, ă, ūm. Partic. *Predicabile, memorando, degno d'esser menzionato.* SYN. Laūdāndŭs, mĕmŏrāndŭs. * *Prætĕrĕo, ātque ălĭīs pōst* cōmmĕmŏrāndă *rĕlĭnquō.* Virg.

CŌMMĔMŎRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Commemorare, ridurre in memoria, raccontare.* Act. SYN. Mĕmŏro, nārro, ēnārro, dīco, pāndo, rĕcĭto, ēnŭmĕro, rĕfĕro, rĕcēnsĕo. * *Īnquĕ vĭcēs, ădĭta, ātque ēxhaūstă pĕrīcŭlă sæpĕ* Cōmmĕmŏrārĕ *jŭvāt.* Ovid.

CŌMMĒNDĀTĬO, ōnĭs, f. *Lode, commendazione.* SYN. Laūs. * *Fōrmōsă făcĭēs mūtă* cōmmēndātĭo *ēst.* (Jamb.) P. Syr.

CŌMMĒNDO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Raccomandare, confidare.* Act. SYN. Crēdo, cōmmĭtto, māndo, trādo, rĕpōno. *Lodare, commendare, pregiare.* SYN. Laūdo, cĕlebro, æstĭmo. * *Săcră, sŭōsquĕ tĭbī* cōmmēndāt *Trōjă Pĕnātēs.* Virg.

CŌMMĒNTĀRĬŬS, ĭī, m., *vel* Cōmmēntārĭūm, ĭī, n. *Commentario, registro.* SYN. Cōdēx, lĭbĕr, vŏlūmĕn. * *Ēx plūrĭmōrūm sūmptă* cōmmēntārĭīs. (Jamb.) Avien.

CŌMMĒNTĪTĬŬS, ă, ūm. Adject. *Finto, favoloso.* SYN. Fīctŭs, cōnfīctŭs, ēffīctŭs, fīctītĭŭs, sĭmŭlātŭs. * *Quĭdquĭd jāctārūnt, sūnt* cōmmēntītĭă *vērbă.* Aus.

CŌMMĒNTŎR, ōrĭs, m. *Inventore, trovatore.* SYN. Īnvēntŏr. * *Lūcĕ sŭā lūdōs ŭvæ* cōmmēntŏr *hăbēbāt.* Ovid.

CŌMMĒNTŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Meditare, considerare, pensare.* Dep. Cōgĭto, ēxcōgĭto, rĕpĕrĭo, fĭngo, cōmmĭnīscŏr. * *Ăchĭllem Ărĭstārchī mĭhī* cōmmēntārī *lŭbĕt.* (Jamb.) Mart.

CŌMMĒNTŪM, ī, n. *Favola, finzione.* SYN. Fīctĭo, fābŭlă, īnvēntūm, mēndācĭūm. PER. Fīctă vērbă. Fīctæ rēs. Stūltī cōmmēntă cĕrebrī. Īnēptæ dēlīrĭă mēntĭs. PHR. Fābēllās dūm gārrĭt ănīlēs. Ēt făcĭlēs ănĭmōs cōmmēntō lūdĭt ĭnānī, *vel* ĭnēptō. * *Mīxtăquĕ cūm vērīs pāssĭm* cōmmēntă *văgāntŭr.* Ovid.

CŌMMĔO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Passare, andare.* Neut. * Cōmmĕăt *hāc pĕnĭtŭs tăcĭtīs dĭscūrsĭbŭs ūndă.* Lucret.

CŌMMĒRCĬŪM, ĭī, n. *Commercio.* SYN. Fœdŭs, pāctūm. PHR. Ūnūm ĕt cōmmūnĕ pĕrīclūm. Rērūm ămŏr ūnŭs ĕrăt. Ōmnĭbŭs ūnă quĭēs ŏpĕrūm: lăbŏr ōmnĭbŭs ūnŭs. * ... *bēllī* cōmmērcĭă *Tūrnŭs Sūstŭlĭt īstă prĭōr, jām tūm Pāllāntĕ pĕrēmptō.* Virg.

CŌMMĒRCŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Comprare, incettare.* Depon. *Cæpit captīvōs* cōmmērcārī *hĭc Ălĭōs.* (Jamb.) Plaut.

CŌMMĔRĔO, ēs, ŭī, ĭtūm, ērĕ. Act. *vel* Cōmmĕrĕŏr, ērĭs, ĭtŭs, ērī. Depon. *Meritare.* SYN. Mĕrĕo, mĕrĕŏr. * *Quĭd bōs, quĭd plăcĭdæ* cōmmĕrŭīstĭs *ŏvēs.* (Pent.) Ovid.

CŌMMĬGRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Andar ad abitare altrove.* Neut. SYN. Mĭgro, ēmĭgro, ăbĕo, ēxĕo, dīscēdo, ēxcēdo, dēcēdo. * *Cælēstĕ* cōmmĭgrēmŭs *ĭn trĭpūdĭūm.* (Jamb.) Prud.

CŌMMĪLĪTĪŪM, ĭī, n. *Compagnia di soldati.* SYN. Cōmmīlĭtĭă. * *Ēt* cōmmīlĭtĭī *săcră tŭēndă pŭtās.* (Pent.) Ovid.

CŌMMĪLĬTO, ōnĭs, m. f. *Commilitone, compagno in guerra.* SYN. Cōmmīlĕs. PER. Bēllī, pūgnæ, *vel* mīlĭtĭæ sŏcĭŭs, cŏmĕs. * *Gērmānŭs vĭdĭt* cōmmīlĭtō, *nōn tĭmĕt ēnsēm.* Prud.

CŌMMĬNĪSCŎR, ĕrĭs, cōmmēntŭs, mĭnīscī. *Inventare, favoleggiare.* Depon. SYN. Cōmmēntŏr, īnvĕnĭo, fĭngo, cōnfĭngo, cōgĭto, ēxcōgĭto, mĕdĭtŏr. * *Pōst hæc căchĭnnāns,* cōmmĭnīscĭtŭr *lĭbrōs* (Scaz.) Scal.

CŌMMĬNŬO, ĭs, ŭī, ūtūm, ĕrĕ. *Sminuzzare, tritare.* Act. SYN. Mĭnŭo, īmmĭnŭo, frāngo, tĕro, cōntĕro. * *Fōrsĭtăn ēxĭgŭās, ălĭquās tămĕn, ārcŭs, ĕt īgnĭs Īngĕnĭī vīrēs* cōmmĭnŭĕrĕ *mĕī.* Ovid.

CŌMMĬSCĔO, ēs, ŭī, stūm, ērĕ. *Mescolare.* Act. SYN. Mīscĕo, ādmīscĕo. * *Nĕc lĭquĭdūm cōrpŭs tūrbāntĭbŭs āĕrĭs aūrīs* Cōmmĭscēt. Lucr.

CŌMMĬSĔRĒSCO, ĭs, ŭī, ĕrĕ. *Commiserare.* Neut. SYN. Cōmmĭsĕrŏr. * *Ūnūm tē ōbsĕcro, ŭt tē* hūjŭs cōmmĭsĕrēscāt *mŭlĭĕrĭs.* (Troch.) Plaut.

CŌMMĬSĔRŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Commiserare, aver compassione.* Dep. * Cōmmĭsĕrāns *hŏmĭnūm mĕtŭēndōs ūndĭquĕ cāsūs.* Cic.

CŌMMĬSSŪM, ī, n. *Fallo, delitto.* SYN. Dēlīctūm, cūlpă, crīmĕn, pēccātūm. * *Pōst mĭhĭ nōn sĭmĭlī pœnă* cōmmīssă *lŭētĭs.* Virg.

CŌMMĬSSŪRĂ, æ, f. *Commessura, giuntura.* * *Rāră tămĕn chălȳbēm tĕnŭī trānsmīttĕrĕ pūnctō* Cōmmīssūră *dĕdĭt.* Prud.

CŌMMĬSSŬS, ă, ūm, Partic. *Unito, congiunto.* SYN. Jūnctŭs, cōnjūnctŭs. * *Dēlphīnūm caūdās ŭtĕrō* cōmmīssă *lŭpōrūm.* Virg.

CŌMMĬTTO, ĭs, mīsī, mīssum, ĕrĕ. *Commettere, unire, congiungere.* Act. SYN. Jūngo, cōnjūngo, āddo, ădjĭcĭo, ānnēcto, āllĭgo. *Fare, commettere.* SYN. Ādmĭtto, făcĭo, patro. *Dare in custodia, o guardia, confidare.* SYN. Trādo, crēdo, māndo, cōmmēndo. *Esporre.* SYN. Ēxpōno, ōbjēcto, ōbjĭcĭo. PHR. Prīmŭs ŭt sūdĕrēm cōmmīttĕrĕ cārmĭnă fāmæ. Īgnōtō sēsē cōmmīttĕrĕ pōntō. Vītām cōmmīttĕrĕ vēntīs. Prīmŭs ĭnēxpērtæ cōmmīsĭt sēmĭnă tērræ. *Ūnum ōrō, dēsīstĕ mănūm* cōmmīttĕrĕ *Teŭcrīs.* Virg.

CŌMMŎDĒ. Adv. *Comodamente, convenientemente, a proposito.* SYN. Āptē, bĕnĕ, rēctē. * *Ălĭquĭd huĭc rēspōnde, ămābŏ,* cōmmŏdē. (Jamb.) Plaut.

CŎMMŎDĬTĀS, ātis, f. *Comodità, utilità*. SYN. Cŏmmŏdŭm, lucrŭm, ūtĭlĭtās. *Occasione, opportunità*. SYN. Ŏccāsĭo. PER. Cŏmmŏdă, tĕmpŏrā. PHR. Sōlā vĭrī făcĭlēs ădĭtŭs, ĕt tĕmpŏră nōrās. Ărrĕptŏ, *vel* căptŏ tĕmpŏrĕ. Tĕntārĕ ădĭtŭs, ĕt quæ mōllĭssĭmă fāndī tĕmpŏră. * *Cōgĭmŭr ipsīus* cŏmmŏdĭtātĕ *frŭī*. (Pent.) Ovid.

CŎMMŎDO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Accomodare, avvicinare*. Act. SYN. Ădjūngo, ăpplĭco, ădhĭbĕo. *Dare in prestito*. SYN. Mūtŭo, mūtŭŭm dŏ.* Cŏmmŏdăt *illūsīs nūmĭnă sūrdă Vĕnūs*. (Pent.) Ovid.

CŎMMŎDŬM, ī. n. *Comodità, comodo*. SYN. Ūtĭlĭtās, ūsŭs, cŏmmŏdĭtās. * *Mūltă fĕrūnt ānnī vĕnĭēntēs* cŏmmŏdă *sēcūm*. Hor.

CŎMMŎDŬS, ă, ŭm. Adject. *Comodo, utile*. SYN. Ăccŏmmŏdŭs, ăptŭs, ĭdōnĕŭs, ūtĭlĭs, ŏppŏrtūnŭs.* *Nĕc pĕcŏrī ŏppŏrtūnă sĕgĕs, nĕc* cŏmmŏdă *Băcchŏ*. Virg.

CŎMMŎLĬŎR, īrĭs, ītŭs, īrī. *Macchinare insieme*. Depon. SYN. Mōlĭŏr, cōntĕndo, īncŭmbo, nītŏr, cōnnītŏr, ānnītŏr, tĕnto, āggrĕdĭŏr. * *Cūm* cŏmmōlīrī *tĕmpĕstās fūlmĭnă căptăt*. Lucr.

CŎMMŎNĔFĂCĬO, ĭs, ēī, āctŭm, ĕrĕ. *Ammonire, avvertire*. Act. SYN. Cŏmmŏnĕo, ădmŏnĕo. * *Cum ĕgŏ rĕvōrtăr, vōs mŏnŭmēntĭs* cŏmmŏnĕfăcĭām *būbŭlīs*. (Troch.) Plaut.

CŎMMŎNĔO, ēs, ŭī, ĭtŭm, ērĕ. *Ammonire*. Act. SYN. Mŏnĕo, ădmŏnĕo.* *Quŭm hānc ĕgŏ vĭdĕō mĕ ărŭm me ăbsēns mĭsĕrĭārŭm* cŏmmŏnēs.(Jamb.) Plaut.

CŎMMŎNSTRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Mostrare*. Act. SYN. Mōnstro, dēmōnstro. PHR. Cŏmmŏnstrānt dūm fātă vĭām.* *Quŏd pĕto ăc vŏlŏ, părĕntēs mĕōs ŭt* cŏmmŏnstrēs *mĭhĭ*. (Jamb.) Ter.

CŎMMŎRĬŎR, ĕrĭs, tŭŭs, ī. *Morire insieme*. Dep. * *Mōrs mĭsĕră nōn ĕst* cŏmmŏrī *cūm quō vĕlĭs*. (Jamb.) Sen.

CŎMMŎRŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Ritardare, soggiornare*. Depon. SYN. Mŏrŏr, cōnsĭstŏ, mānĕo, vērsŏr, hăbĭto. * *Quid ĭllĭc tām dĭū, Quæso,* cŏmmŏrābāre, *ŭbi ĭd aŭdĭvērās?* (Jamb.) Ter.

CŎMMŌTŬS, ă, ŭm, Partic. *Commosso, eccitato*. SYN. Mōtŭs, īmpūlsŭs, āgĭtātŭs. *Attonito, spaventato*. SYN. Āttŏnĭtŭs, stŭpĕfāctŭs, pērtŭrbātŭs, tērrĭtŭs, pērtērrĭtŭs. * *Hīs* cŏmmōtă, *fŭgōm Dīdŏ, sŏcĭōsquĕ părābăt*. Virg.

CŎMMŎVĔO, ēs,ōvī,tŭm,ērĕ. *Muovere, commuovere*.Act.SYN.Mŏvĕo, īmpĕllo, ăgĭto, ēxcĭto,cōncĭto,*vel* tūrbo, pērtūrbo, āffĭcĭo.*Hūnc prŏcŭl ērrāntĕm răbĭdæ vĕnāntĭs Iūlī* Cŏmmŏvērĕ *cănēs*. Virg.

CŎMMŪNĬCO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ, *Comunicare, conferire*. Act. SYN. Crēdo, cōnfīdo, cŏmmītto, cōnfĕro, dŏ, præbĕo, rĕfĕro, pārtĭŏr, īmpērtĭŏr. * *Āt sŭă Tȳdīdēs mēcūm* cŏmmūnĭcăt *āctă*. Ovid.

CŎMMŪNĬO, īs, īvī, ītŭm, īrĕ. *Fortificare, munire*. Act. SYN. Fīrmo, vāllo, mūnĭo. * *Ŏppĭdŭm māgnŭm* cŏmmūnĭbŏ. (Jamb.) Plaut.

CŎMMŪNĬO, ōnĭs, f. *Comunione, compognia*. SYN. Fœdŭs, sŏcĭĕtās. * *Nōn făcĭt ērgō părēs in Rēllĭgĭōnĕ tĕnēndā Āĕrĭs, ĕt cœlī* cŏmmūnĭō. Prud.

CŎMMŪNĬS, ĭs, m., f. ĕ, n. Adject. *Comune, pubblico*. SYN. Pūblĭcŭs. *Volgare*. SYN. Vūlgārĭs, plēbēlŭs, pŏpŭlārĭs, trītŭs, frĕquēns, pērvūlgātŭs, haŭd rārŭs. * *Ēt sōlŭs fērrō crīmĕn* cŏmmūnĕ *rĕfēllăm*. Virg.

CŎMMŪNĬTĀS, ātĭs, f. *Comunanza*. SYN. Cŏmmūnĭo, cŏmmērcĭŭm, fœdŭs, sŏcĭĕtās. EP. Sŏcĭă, fīdă, suāvĭs.

CŎMMŪNĬTĔR. Adv. *Comunemente*. SYN. Sĭmŭl, ūnā. *Volgarmente*. SYN. Vūlgō, pāssĭm, ŭbīquĕ. *Sovente*. SYN. Crēbrō, sæpĕ, sæpĭŭs, plērūmquĕ, frĕquēntĕr. * . . . . *Dīque ŏ* cŏmmūnĭtĕr *ōmnēs Dīxĕrăt (īgnārūs nōn ōmnēs ēssĕ rŏgāndōs)* *Pārcĭtĕ*. Ovid.

CŎMMŪTO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Commutare*. Act. SYN. Mūto, pērmūto, vērto, cōnvērto, īnvērto. * *Ōmnĭă* cŏmmūtăt *Nātūra, ĕt vērtĕrĕ cōgĭt*. Lucr.

CŌMO, ĭs, mpsī, mptŭm, mĕrĕ. *Ornare, pulire*. Act. SYN. Ōrno, ădōrno, pĕcto, dēpĕcto, cōmpōno, pōlio. * Cōmăt *vīrgĭnĕās hāstă rĕcūrvă cŏmăs*. (Pent.) Ovid.

CŌMŒDĬĂ, æ, f. *Commedia*. * *Īntĕrdūm tămĕn ĕt vōcĕm* cōmœdĭă *tōllĭt*. Hor. EXPL. *Poema dramaticum, quod mores hominum cum lepore imitatur*. † Poema drammatico, il quale rappresenta i costumi degli uomini, ma con piacevolezza.

CŌMŒDŬS, ī, m. *Commediante*. * *Hāc dĕ* cōmœdĭs *tĕ cōnsŭlĭt, īllā trăgœdŭm*. Juv.

CŌMŒDŬS, ă, ŭm. Adject. *Comico*. * *Nātĭō* cōmœdă *ĕst, rĭdēs? Mājōrĕ căchīnnō*. Juv.

CŌMŌSŬS, ă, ŭm. Adject. *Chiomato, zazzeruto, capelluto*. * *Călvŭs* cōmōsă *frōntĕ*, nūdō cōrpŏrĕ. (Jamb.) Phædr.

CŎMPĀGĒS, ĭs, f. *Congiuntura*. SYN. Cŏmpāgo, nēxŭs, cōpŭlă, vīncŭlŭm, cŏmmĭssūră, līgāmĕn, rĕtĭnācŭlŭm. EP. Ārctă, dūră, rĭgĭdă, fērrĕă, sōlĭdă, vălĭdă, fīrmă, tĕnāx, sĕcūră, īncōncŭssă. PHR. Fērrĕă cŏmpāgo lătĕrŭm. Dūrāquĕ rŏŭm cŏmpāgĕ tĕnēbānt.* ... *dīræ fērro ĕt* cŏmpāgĭbŭs *ārctīs Claŭdēntŭr bēllī pōrtæ*. Virg.

CŎMPĀR, ărĭs, Adject. *Uguale, pari*. SYN. Pār, æquālĭs, sĭmĭlĭs. * *Bēllātōrquĕ sŭā prēnsŭs sĭnĕ* cŏmpărĕ *bēllăt*. Ovid.

CŎMPĀRĔO, ēs, ŭī, ĭtŭm, ērĕ. *Comparire*. Neut. SYN. Ădsŭm, ăppārĕo, ēxto, vĭdĕŏr, cōnspĭcĭŏr. * *Lūcĭfĕr īn tōtō nūllī* cŏmpārŭĭt *ōrbĕ*. Ovid.

CŎMPĀRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Agguagliare, paragonare*. Act. SYN. Cŏmpōno, cōnfĕro, ăpto, æquo, ădæquo, āssĭmĭlo. *Acquistare*. SYN. Păro, ăcquīro, cōllĭgo, āssĕquŏr, cōnsĕquŏr, cōnfĭcĭo, ădĭpīscŏr, ŏbtĭnĕo, cōncĭlĭo. *Preparare*. SYN. Ăppăro, præpăro, āccīngo, dīspōno. PHR. Nōn īllī quīsquăm bēllō sĕ cōnfĕrĕt hērōs. Ēt mĕcŭm cōnfērtŭr Ŭlȳssēs. Āptārī măgnĭs īnfĕrĭōră lĭcĕt. Sīc pārvĭs cŏmpōnĕrĕ măgnă sōlēbăm. Grāndĭă sī pārvĭs āssĭmĭlārĕ lĭcĕt. Sī pārvă lĭcĕt cŏmpōnĕrĕ măgnĭs. Sī lĭcĕăt Sŭpĕrĭs hŏmĭnŭm cōnfērrĕ lăbōrēs. Quāquĕ lĭcĕt rēbŭs cōnfērre æternă cădūcĭs. * *Sī vĕtĕrēs ĭtă mīrātŭr, laŭdātquĕ pŏētās, Ŭt nĭhĭl āntĕfĕrăt, nĭhĭl īllĭs* cŏmpărĕt, *ērrăt*. Hor.

CŎMPĂRĂNDĪ FŎRMŬLÆ. *Modi di paragonare*. Ŭt, vĕlŭt, sīcŭt, ceū, īnstăr. Haŭd ălĭtĕr. Nōn ălĭtĕr. Haŭd sĕcŭs ăc. Nōn sĕcŭs, ătquĕ. Nōn ălĭtĕr quăm quī. Rītŭ, mōrĕ, mŏdō. Īn mōrĕm. Tālĭs, quālĭs. Tŏt, quŏt. Tāntŭs, quāntŭs. Sĭmĭlĭs. Ŭt quōndăm. Ŭt sŏlĕt. Nōn sĕcŭs ătquĕ ōlĭm: *ubi quondam et olim adduntur ornatus gratia*.

CŎMPĔDĂ, æ, f. *V*. Cŏmpēs.

CŎMPĔDĬO, ĭs, īvī, ītŭm, īrĕ. *Legare, mettere in ceppi*. Act. * *Tūm* cŏmpĕdītī *jānŭām līmă tĕrūnt*. (Jamb.) Sen.

CŎMPĔLLO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Parlar a qualcheduno*. Act. SYN. Lŏquŏr, āllŏquŏr. *Chiamare*. SYN. Āppĕllo, vŏco, ādvŏco.*... *incēnsŭm pĕctŭs ămōrĕ* Cŏmpĕllārĕ *vĭrum, ĕt cāsūs cŏgnōscĕrĕ tāntōs*. Virg.

CŎMPĔLLO, ĭs, pŭlī, pŭlsŭm, ĕrĕ. *Cacciare insieme, radunare.* Act. SYN. Pĕllo, ĕxpĕllo, ĭmpĕllo, ŭrgĕo. *Sforzare, costringere.* Cŏgo, ădĭgo. * *Cŏmpŭlĕrāntquĕ grĕgēs Cŏrȳdōn, ĕt Thȳrsĭs ĭn ūnŭm.* Virg.

CŎMPĔNDĬŬM, ĭī, n. *Compendio, somma.* SYN. Sŭmmă. * *Nĕc vāgŭs, ĭgnōtĭs rĕpĕtēns cōmpēndĭă tērrĭs.* Tibull.

CŎMPĔNSĀTĬO, ōnĭs, f. *Ricompensa.* *... *chīrŏgrăphŏn ĭllŭd, Quō pĕrvāsŭs hŏmō ĕst, hæc cōmpĕnsātĭō rūpĭt.* Sid.

CŎMPĔNSO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Ricompensare.* Act. SYN. Pĕnso, rĕmūnĕro. PER. Mūnŭs rĕddo, rĕfĕro, rĕpĕndo. * *Tōt tămĕn āmīssĭs, tē cōmpĕnsāvĭmŭs ūnŭm.* Ovid.

CŎMPĔRĬO, ĭs, ŭī, ĕrtŭm, ĭrĕ. *Trovare.* Act. SYN. Ĭnvĕnĭo, rĕpĕrĭo, scĭo, nōvī, dĕprĕhĕndo. *Cŏmpĕrĭt *ĭnvĭdĭăm sŭprēmā fĭnĕ dŏmārī.* Horat.

CŎMPĔS, ĕdĭs, f. *Ceppi, o ferri per rinchiudere i piedi dei malfattori.* SYN. Pĕdĭcă, cŏmpĕdă, nĕxŭs, cătēnă, vĭncŭlŭm, nōdŭs, cŏmpāgēs, lăquĕŭs, rĕtĭnācŭlŭm. EP. Ărctă, dūră, rĭgĭdă, grăvĭs, ærĕă, fĕrrĕă, fĭrmă, vălĭdă, tĕnāx, sŏlĭdă, ăcĕrbă, fĕră, sævă, mŏlēstă, sĕrvīlĭs. PHR. Āt mălĕ quī fŭĕrāt sĕrvīlī cŏmpĕdĕ nĕxŭs. Spēs ĕtĭām vălĭdā sŏlātŭr cŏmpĕdĕ vīnctŭm. Nōs ădămāntēā cŏmpĕdĕ pŭlsă sŏnēnt. Ĭmpĕdĭūnt gĕmĭnōs vīncŭlă fĭrmă pĕdēs. * *Hōc ĕst, cūr cāntĕt vīnctŭs quŏquĕ* cŏmpĕdĕ *fŏssŏr, Ĭndŏcĭlī nŭmĕrō cŭm grăvĕ mōllĭt ŏpŭs.* Ovid.

CŎMPĔSCO, ĭs, ŭī, ĭtŭm, ĕrĕ. *Raffrenare, reprimere, ritenere.* Act. SYN. Cŏĕrcĕo, fræno, rĕfræno, cōmprĭmo, cōntĭnĕo, rĕtĭnĕo, cŏhĭbĕo. * *Sĕd nēquĕ cōmpĕdĭbŭs, nĕc mē* cŏmpĕscĕ *cătēnĭs.* Ovid.

CŎMPĔTO, ĭs, īvī *vel* ĭī, ĭtŭm, ĕrĕ. *Dimandare, o chiamare insieme.* Act. SYN. Pĕto, ămbĭo, aŭcŭpŏr. *Appartenere.* SYN. Spĕcto, pĕrtĭnĕo, āttĭnĕo. *Esser conveniente.* Neut. SYN. Cŏngrŭo, cōnvĕnĭo. * *Quŏd sī nĕc cælī nĕc cāmpī* cŏmpĕtĭt *hūmŏr.* Colum.

CŎMPĪLO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Rubare, rapire.* Act. SYN. Ēxpĭlo, fūrŏr, prædŏr, spŏlĭo, ērĭpĭo, dīrĭpĭo. * . . . *nē mē Crīspīnī scrīnĭă lippī* Cōmpīlāssĕ *pŭtēs, vērbŭm nōn ămplĭŭs ăddăm.* Horat.

CŎMPĬNGO, ĭs, pēgī, pāctŭm, ĕrĕ. *Attaccare, congiungere.* Act. SYN. Āpplĭco, cōnjŭngo, cōmpōno, cōnnēcto. *Sforzare, serrare, premere.* SYN. Cōgo, ădĭgo, dĕtrūdo, cŏmpĕllo, prĕmo, ŭrgĕo. * *Ēst mĭhĭ dīspărĭbŭs sēptĕm* cōmpāctă *cĭcūtĭs Fīstŭlă.* Virg.

CŎMPĬTŬM, ī, n. *Imboccatura di più strade, crocicchio, trebbio.* SYN. Trĭvĭŭm, vīcŭs, quadrĭvĭŭm, ĭtĕr, vĭă, plătĕă. PHR. Ĭn mūltās cŏmpĭtă sēctă vĭās. Quătērnă quā sē scīndĭt ĭn cāmpōs vĭă.* *Prœmĭăquĕ ĭngĕnĭīs păgōs, ĕt* cŏmpĭtă *cīrcŭm Thēsīdæ pŏsŭērĕ.* Virg.

CŎMPLĂCĔO, ēs, ŭī, ĭtŭm, ērĕ. *Piacere, compiacere.* Neut. SYN. Plăcĕo, ărrīdĕo. * Cōmplăcŭīssĕ *dĕhĭnc, dīsplĭcŭīssĕ prĭŭs.* (Pent.) Aus.

CŎMPLĀNO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Appianare.* Act. SYN. Ēxplāno, æquo, ēxæquo, ădæquo. *Rovinare, distruggere.* SYN. Dīrŭo, dĕtūrbo, ēvērto, dējĭcĭo. * Cōmplānāndă *dŏmŭs, dēsōlāndĭquĕ pĕnātĕs.* Fil.

CŎMPLĔCTŎR, ĕrĭs, plēxŭs, plēctī. *Abbracciare.* Depon. SYN. Āmplēctŏr, ămplēxŏr, căpĭo, cōntĭnĕo, cŏmprĕhĕndo. PER. Cōmplēxū cīngo, fŏvĕo, tĕnĕo, strĭngo. Cōmplēxūs jŭngo. Cōllă lăcĕrtĭs cōmplēctŏr. * *Tŭm Pătĕr Ēvāndrŭs dēxtrām* cōmplēxŭs *ēūntĭs Hærĕt.* Virg.

CŎMPLĔO, ēs, ēvī, ētŭm, ērĕ. *Compire, empire affatto.* Act. SYN. Ĭmplĕo, rĕplĕo, ădĭmplĕo. *Compire, perfezionare.* SYN. Ābsŏlvo, pĕrfĭcĭo, fīnĭo, cōnfĭcĭo. * *Rūrĕ lĕvĭs vērnō flōrēs āpĭs ĭngĕrĭt ălvĕō,* Cŏmplĕăt *ŭt dŭlcī sēdŭlă mēllĕ făvōs.* Tibull.

CŎMPLĒTŬS, ă, ŭm. Partic. *Riempito.* SYN. Plēnŭs, ĭmplētŭs. *Finito, perfezionato.* SYN. Pērfēctŭs, ābsŏlūtŭs. * *Jāmquĕ pĕr Ētrūscōs lĕgĭō* cōmplētă *mănĭplōs.* Sil.

CŎMPLĒXŬS, ūs, m. *Abbracciamento.* SYN. Āmplēxŭs, ōscŭlŭm. EP. Ārctŭs, cārŭs, blāndŭs, dŭlcĭs, ămīcŭs, grātŭs, fĭdēlĭs, mūtŭŭs, suāvĭs, tĕnĕr, mōllĭs, plăcĭdŭs, ăvĭdŭs, tĕnāx. PHR. Nōn sīc āppŏsĭtīs vīncĭtŭr vĭtĭbŭs ŭlmŭs, Ŭt tŭă sūnt cōllō brăchĭă nēxă mĕō. * *Ō quī* cōmplēxŭs, *ĕt gaŭdĭă quāntă fŭērĕ!* Horat.

CŎMPLĬCO, ās, ŭī, ĭtŭm, *vel* āvī, ātŭm, ārĕ. *Piegare, inviluppare.* Act. SYN. Plĭco, ĭmplĭco, cōnvŏlvo, ĭnvŏlvo, cōntrăbo.

CŎMPLŌRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Deplorare.* Act. SYN. Dēplōro. * *Sĕ mŏdŏ dēsērtōs mŏdŏ* cōmplōrāssĕ *Pĕnātēs.* Ovid.

CŎMPLŪRĔS, m. f. *et* Cŏmplūră, n. ŭrĭŭm, plur. Adject. *Molti, in gran numero.* SYN. Mūltī, pērmūltī, plērīquĕ, plūrēs, plūrĭmī. * Cōmplūrēs *ălĭōs, dŏctōs ĕgŏ quōs ĕt ămīcōs Prūdēns prætĕrĕō.* Hor.

CŎMPŌNO, ĭs, pŏsŭī, pŏsĭtŭm, ĕrĕ. *Comporre, formare.* Act. SYN. Scrībo, cōnscrībo, cōndo. *Agguagliare.* SYN. Āpto, cōnfĕro, cŏmpăro, æquo, ădæquo, cōæquo, āssĭmĭlo. *Congiungere, attaccare insieme.* SYN. Cōnjŭngo, cōmmĭtto, cōnnēcto. *Decidere, conchiudere.* SYN. Dēcīdo, cōnclūdo, fīnĭo. PHR. Ĭndĕ ălĭōs, ălĭōsquĕ mĕmŏr cōmpōnĕrĕ vērsŭs. Sīc pārvĭs cōmpōnĕrĕ māgnă sŏlēbām. Cōmpōnēns mănĭbŭsquĕ mănŭs, ātquĕ ōrĭbŭs ōră. Ōblātō gsŭdēns cōmpōnī fœdĕrĕ bēllŭm. * *Fīctīlĭă āntīquŭs prīmŭm sĭbĭ fēcĭt ăgrēstĭs Pōcŭlă dē făcĭlī* cōmpŏsŭītquĕ *lŭtō.* (Distich.) Tibul.

CŎMPŎRTO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Condurre, apportare.* Act. * Cōmpōrtārĕ *jŭvăt prædās, ĕt vīvĕrĕ răptō.* Virg.

CŎMPŌS, ŏtĭs, Adject. *Chi ha ottenuto, chi ha in potere.* * *Ĭnsĕquĕrĕ, ĕt vōtī pōstmŏdŏ* cōmpŏs *ĕrĭs.* (Pent.) Ovid.

CŎMPŎSĬTĬO, ōnĭs, f. *Composizione.* SYN. Scrīptĭo. *Accordo.* SYN. Fœdŭs, pāctŭm. * *Ĭpsă dēmōnstrāt sŭbēssĕ* cōmpŏsĭtĭō *nōmĭnĭs.* T. Maur.

CŎMPŎSĬTŌ. Adv. *D'accordo a posta.* SYN. Ēx, dē cŏmpŏsĭtō. * Cōmpŏsĭtō *rūmpĭt vōcĕm, ĕt mē dēstĭnăt* āræ. Virg.

CŎMPŎSĬTŎR, ōrĭs, m. *Compositore.* SYN. Scrīptŏr. * *Māgnăquĕ pārs ŏpĕrŭm mēndāx ĕt fĭctă mĕōrŭm Plūs sĭbĭ pērmīsĭt* cōmpŏsĭtōrĕ *sŭō.* (Distih.) Ov.

CŎMPŎSĬTŬS, ă, ŭm. Partic. *Composto.* SYN. Scrīptŭs, ēlăbŏrātŭs, ēlūcubrātŭs. *Agguagliato, messo insieme.* SYN. Cōllātŭs, *Disposto.* SYN. Dīspŏsĭtŭs. * *Dūlcĭs* cōmpŏsĭtīs *spīrāvĭt crīnĭbŭs aūră.* Virg.

CŎMPŌTĬO, ĭs, īvī, ītŭm, īrĕ, *vel* Cŏmpōtĭŏr, īrĭs, ītŭs, īrī. Dep. *Bere insieme.** *Pīscātū nŏvō mē ūbĕrī* cōmpōtīvĭt. (Bacch.) Plaut.

· CŎMPŌTŎR, ōrĭs, m. *Compagnone.* SYN. Cŏmbĭbo.

CŎMPRĔCŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Pregare.* Dep.

* *... ăltĕră căptŭm Mē tĕnĕt, ăc tĕnĕăt pĕr lōngŭm*, cōmprĕcŏr, *ævūm*. Ovid.

COMPRĔHĔNDO, *vel* Cŏmprĕndo, ĭs, dī, sūm, ĕrĕ. *Prendere, unire insieme*. Act. SYN. Căpĭo, ăccĭpĭo, ăpprĕhĕndo. *Imparare, comprendere*. SYN. Cōncĭpĭo, pĕrcĭpĭo, ĭntēllĭgo. * *Tēr frūstră* cōmprĕnsă *mănŭs ēffūgĭt* ĭmāgo. Virg.

CŌMPRĬMO, ĭs, prēssī, prēssūm, ĕrĕ. *Ritirare, arrestare*. Act. SYN. Reprĭmo, tĕnĕo, rĕtĭnĕo, cōmpēsco, sĭsto, mŏrŏr, rĕtārdo, cŏhĭbĕo, cŏērcĕo. *Serrare, costringere*. SYN. Strĭngo, cōnstrĭngo, cōntrăho. *Opprimere*. SYN. Prĕmo, ōpprĭmo. *Nascondere*. SYN. Cōndo, ăbscōndo, tĕgo, ŏccūlto. * *Quisquis ĕs, ărmātūs quī nostra ăd flūmĭnă tĕndĭs, Fāre ăgĕ, quĭd vĕnĭăs; jam isthĭnc ĕt* cōmprĭmĕ *grĕssūm*. Virg.

CŌMPRŌBO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Approvare*. Act. SYN. Laūdo, prŏbo, āpprŏbo. * *Laūdăt, ĕt hōrtātū* cōmprŏbăt *āctă sŭō*. (Pent.) Ovid.

CŌMPTŪS, *vel* Cōmtūs, ă, ūm. Adject. *Pettinato, ornato, attillato*. SYN. Pēxūs, *vel* ōrnātūs, cūltūs, ēxcūltūs, cōncīnnūs. * *Sānguĭnĕ tūrpāntēm* cōmptōs *dĕ mōrĕ căpīllōs*. Virg.

CŌMPŪNGO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Pungere, offendere*. * *Vĭdĕ nĕ dŏlōnĕ cōllŭm* cōmpūngām *tĭbī*. (Jamb.) Phæd.

CŌMPŪTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Computare, annoverare*. Act. SYN. Ānnŭmĕro, rĕcēnsĕo. * *Fēlix nīmĭrūm quī tŏt pĕr sæcŭlă mōrtēm Dīstŭlĭt, ătquĕ sŭōs jām dĕxtrā* cōmpŭtăt *ānnŏs*. Juv.

CŌMPŪTRĒSCO, ĭs, ŭī, ĕrĕ. *Putrefarsi*. Neut. * *Sĕd pĕnĭtūs pĕrĕūnt cōnvūlsī*, cōnquĕ pūtrēscūnt. Lucr.

CŌMŪM, ī, n. *Como, città della Lombardia*. EP. Nŏvūm, aūctūm, ŏpŭlēntūm, nĭmbōsūm, nŏbĭlĕ, īngĕnĭōsūm. PHR. Ūrbs sūmmīs rĕdĭmītă tĭārīs. Sacrīs cīrcūmdătă ŭndĭquĕ ædĭbūs. Dīvĭtĭbūs pŏpŭlātă vĭrīs. Lārĭī prŏcēllōsīs ŏbrūtă flūctĭbūs.* *Vĕrōnām vĕnĭăt nŏvī rĕlīnquĕns* Cōmī *mœnĭă, Lārĭūmquĕ lītŭs*. (Phal.) Catull.

CŌNĀMĔN, ĭnis, n. *Sforzo*. SYN. Cōnātūs. * *Ĕt dĕprĕssă dŏcĕt tārdæ* cōnāmĭnă *mōrtĭs*. Ovid.

CŌNĀTŪM, ī, n. *Conato*. SYN. Cōnātūs, Cōnāmĕn. * *Făcĭt crīmĕn hăbĕt, cĕdō sī* cōnātă *pĕrēgĭt*. Juv.

CŌNĀTŪS, ă, ūm. Partic. *Sforzato*. * *Tĕr* cōnātă *lŏquī, tĕr flētĭbūs ōră rĭgāvĭt*. Ovid.

CŌNĀTŪS, ūs, m. *Sforzo*. SYN. Cōnāmĕn, vīs, nīsūs, lăbŏr, īmpĕtūs, tēntāmĕn, mōlīmĕn. EP. Māgnūs, īngēns, sūmmūs, fōrtĭs, vălĭdūs, gĕnĕrōsūs, aūdāx, māgnănĭmūs, nŏbĭlĭs, pŏtēns, laūdābĭlĭs. PHR. Īn mĕdĭīs cōnātĭbūs ægrī Sūccĭdĭmūs, nōn līnguă vălĕt, nōn cōrpŏrĕ nōtæ Sūffĭcĭūnt vīrēs. Māgnō mŏlīmĭnĕ tēntăt. Sūmmā nītūntŭr ŏpūm vī. * *Sĕd quĭd præcĭpŭĕ nŏstrīs* cōnātĭbūs *ŏbstĕt Ĕlŏquăr*. Ovid.

CŌNCĂVO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Scavare, incavare*. Act. SYN. Căvo, ēxcăvo, fŏdĭo. * *Ēst lŏcŭs, īn gĕmĭnōs ŭbī brăchĭă* cōncăvăt *ārcūs Scōrpĭŭs*. Ovid.

CŌNCĂVŪS, ă, ūm. Adject. *Concavo, cavo*. SYN. Căvūs, căvātūs, ēxcăvātūs, prŏfūndūs.* *Rĕddĕbānt nōmĕn* cōncăvă *săxă tŭūm*. (Pent.) Ovid.

CŌNCĒDO, ĭs, cēssī, cēssūm, ĕrĕ. *Concedere, dare*. Act. SYN. Cēdo, dŏ, dōno, lārgĭŏr, trĭbŭo, pērmītto. *Acconsentire*. SYN. Crēdo, ānnŭo, cōnsēntĭo. *Partire*. SYN. Ĕo, dĭcēdo, ăbĕo. * *Hānc ănĭmām* cōncēdĕ *mĭhī, tŭă cētĕră sūntō*. Ovid.

CŌNCĔLĔBRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Lodare, festeggiare*. Act. SYN. Laūdo, cĕlĕbro. * *Hŭc ădĕs, ĕt cēntūm lūdīs, Gĕnĭūmquĕ chŏrēīs* Cōncĕlĕbra, *ĕt mūltō tēmpŏră fūndĕ mĕrō*. (Distich.) Tibull.

CŌNCĒNTŪS, ūs, m. *Concento, armonia*. SYN. Cāntūs, mŏdī, mĕlŏs, mŏdŭlāmĕn, cārmĕn. EP. Blāndūs, dŭlcĭs, āmœnūs, fēstūs, jūcūndūs, grātūs, lætūs, ārgūtūs, lĕpĭdūs, hĭlărĭs, plăcĭdūs. PHR. Cōncēntĭbūs aūrās, *vel* æthĕră mūlcĕrĕ, īmplĕrĕ, fĕrīrĕ, pūlsārĕ. Fēstīs rĕsŏnānt cōncēntĭbūs aūræ. Tūm vŏlŭcrēs lætīs cōncēntĭbūs āĕră mūlcēnt.*.... *Hĭnc īllĕ ăvĭūm* cōncēntūs *īn ăgrīs Ĕt lætæ pĕcŭdēs ĕt ŏvāntēs gūttŭrĕ cōrvī*. Virg.

CŌNCHĂ, æ, f. *Conca*. SYN. Tēstă, cŏchlĕă. *Pesce, conchiglia*. SYN. Mūrēx, cōnchȳlĕ, cōnchȳlĭūm. *Perla*. SYN. Băccă, ŭnĭo, gēmmă. *Sorta di trombetta*. SYN. Tŭbă. EP. Căvă, vīlĭs, ădūncă, tĕnŭĭs, squāllēns, tōrtă, tōrtĭlĭs, tĕnāx, lūcĭdă, nĭtēns, rădĭāns, spūmāns, mărīnă, æquŏrĕă. * *Ēt prŏcŭl ā pĕlăgō* cōnchæ *jăcŭērĕ mărīnæ*. Ovid.

CŌNCHĬS, ĭs, f. *Fava con la sua scorza*.* *Ēt bĕnĕ sī cœnās* cōnchĭs *ĭnūnctă tĭbī ēst*. (Pent.) Mart.

CŌNCHȲLĬŪM, ĭī, n. *Conchiglia*. SYN. Cōnchă. *.... *nām cētĕră tūrbă, Nōs ĭnquām, cœnāmūs ăvēs*, cōnchȳlĭă, *pīscēs*. Hor.

CŌNCĬDO, ĭs, cĭdī, ĕrĕ. *Cascare* Neut. SYN. Cădo, dĕcĭdo, rŭo, cōrrŭo. * .... *prōnūs īn īpsō* Cōncĭdĭt *īmmūndōquĕ fĭmō sācrōquĕ crŭōrĕ*. Virg.

CŌNCĪDO, ĭs, cīdī, cīsūm, ĕrĕ. *Tagliare*. Act. SYN. Scīndo, ābscīndo, cædo, sĕco, rĕsĕco. * ... *tērrām mūltō āntĕ mĕmēntō Ēxcŏquĕrĕ, ĕt māgnōs scrŏbĭbūs* cōncīdĕrĕ *mōntēs*. Virg.

CŌNCĬĔO, ēs, ērĕ, *et* Cōncĭo, īs, īvī, ĭtūm, īrĕ. Act. *Commuovere, eccitare*.* *Quīppĕ ĕtĕnĭm prīmō quăsī quĕndām* cōncĭĕt *æstūm*. Lucr.

CŌNCĬLĬĀBŬLŪM, ī, n. *Conciliabolo, luogo di radunanza*.* *Ōppĭdă, mērcātūs ĕt* cōncĭlĭābŭlă, *ĕt ūrbēs*. Prud.

CŌNCĬLĬĀTRĪX, īcĭs, f. *Conciliatrice*.* *Ætātĕm, ĕt făcĭēm, ŭt săgă, ĕt bŏnă* cōncĭlĭātrīx. Lucil.

CŌNCĬLĬO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Conciliare, congiungere, pacificare*. Act. SYN. Cōnjūngo, dēvīncĭo. *Acquistare*. SYN. Ācquīro, păro, cōmpăro. * *Quīquĕ bŏvēm Sĭcŭlō fērtŭr dōnāssĕ tȳrānnō, Ēt dĭctīs ārtēs* cōncĭlĭāssĕ *sŭās*. Ovid.

CŌNCĬLĬŪM, ĭī, n. *Concilio, radunanza*. SYN. Cœtūs, cōnvēntūs, cōnsēssūs. * *Pāndĭtŭr īntĕrĕă dŏmūs ōmnĭpŏtēntĭs Ŏlȳmpī*, Cōncĭlĭūmquĕ *vŏcăt Dīvūm Pătĕr, ătquĕ hŏmĭnūm rēx*. Virg.

CŌNCĬNNĒ. Adv. *Bene, elegantemente, a proposito*. * *Ōrnātă ŭt lĕpĭdĕ! ŭt* cōncĭnnē! *ŭt nŏvĕ!* (Jamb.) Plaut.

CŌNCĬNNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Disporre, preparare, fare*. Act. SYN. Păro, cōmpăro, strŭo, ēffĭcĭo, făcĭo.* *Quŏd sŭpĕrēst cōnsŭētūdō* cōncĭnnăt *ămōrēm*. Lucr.

CŌNCĬNNŪS, ă, ūm. Adject. *Acconcio, adatto, adorno, elegante*. SYN. Āptūs, ēlĕgāns.* *Ēt sĭmŭl īpsă vĭrīs Vĕnūs ŭt* cōncĭnnĭŏr *ēssĕt*. Lucr.

CŌNCĬNO, ĭs, cĭnŭī, cēntūm, ĕrĕ. *Cantare insieme*. Act. SYN. Cānto, căno, āccĭno. PHR. Ōmnĭă nōn ălbæ cōncĭnŭīstĭs ăvēs. Dīcĭtŭr ād claūsūs cōncĭnŭīssĕ fŏrēs.* *Quālĕm tē mĕmŏrānt, Sātūrnō rēgĕ fŭgātō, Vīctōrī laūdēs* cōncĭnŭīssĕ *Jŏvī*. Tibull.

CŌNCĬO, ōnĭs, f. *Concione, sermone, predica, discorso*. SYN. Sērmo. *Assemblea*. SYN. Cœtūs, cōncĭlĭūm.* *Aūrĭbūs īntēntīs ēxpĕctăt* cōncĭō, *quĭdnām*. Prud.

ÇONCĬŌNŎR, āris, ātūs, ārī. *Predicare*. Depon. SYN. Ōro. PHR. Chrīstī dōgmătă Illūstro, spărgo pĕr ŏrhĕm. Lēgis ōrācŭlă păndo. Chrīstī jūssă dŏcĕo. * Cōncĭōnātūrūm *plēbs sēdŭlă cĭrcūmsīstīt*. Sid.

CŌNCĬPĬO, ĭs, cēpī, cēptūm, ĕrĕ. *Concepire, comprendere*. Act. SYN. Căpĭo, pērcĭpĭo, nōsco, cōgnōsco, ăssĕquŏr, cōmprĕhēndo, intēlligo. PHR. Āccĭpĭte hæc ănĭmĭs. Hæc mēă fīgĭtĕ dĭctă. Ōmnĭă pĕrcēpi, ătque ănĭmō mēcūm āntĕ pĕrēgī. Hæc ănĭmō haŭsī. * Cōncĭpĕrēt *flāmmās, tōtūsque ārdēscĕrēt āxis*. Ovid.

CONCĪSŬS, ă, ūm. Partic. *Tagliato*. SYN. Cæsŭs, ēxcīsŭs, scīssŭs, ābscīssŭs. *Abbreviato*. SYN. Strĭctŭs, brĕvĭs, ăngūstŭs. * *Lignă sĕnēx mĭnŭĭt*, cōncīsăquĕ *cōnstrŭĭt ăltē*. Ovid.

CŌNCĬTĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Concitato, commosso*. SYN. Cōncĭtŭs, ēxcĭtŭs. *Veloce*. SYN. Cĕlĕr, vēlōx. * *Sī* cōncĭtātă *fērvēānt vēntĭs frētă Nāvī tĕnērētūr sălŭs*. (Jamb.) Paul.

CŌNCĬTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Concitare, incitare, muovere*. Act. SYN. Īncĭto, ēxcĭto, ăgo, mŏvĕo, impēllo, ăcŭo, īncēndo, stĭmŭlo, sōllĭcĭto. * *Āt mălŭs intērprēs pŏpŭlī mĭhī* cōncĭtăt *īrām*. Ovid.

CŌNCĬTŬS, ă, ūm (a Cōncĭĕo), *vel* Cōncītŭs (a Cōncĭo). Partic. *Commosso, eccitato*. SYN. Ēxcĭtŭs, ēxcĭtātŭs, cōncĭtātŭs. *Presto, veloce*. SYN. Cĕlĕr, vēlōx, răpĭdŭs. * *Īmpĕtĕ nūnc văsto, ceū* cōncĭtŭs *īmbrĭbŭs āmnĭs, Fērtŭr*. Ovid. *Īndĕ rŭūnt tōtō* cōncītă *pĕrīcŭlă mūndō*. Lucan.

CŌNCLĀMĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Chiamato*, ovvero, *chi è abbandonato dai medici*. SYN. Clāmātŭs, *vel* dēplōrātŭs, dēpŏsĭtŭs. * *Vīdĕrĭs īmmēnsīs cūm* cōnclāmātă *quĕrēlīs Săxă sĕnĭs, dīcēs: dūrĭŏr īllĕ fŭĭt*. (Distich.) Mart.

CŌNCLĀMO, ăs, āvī, ātūm, ārĕ. *Gridare insieme*. SYN. Clāmo, ēxclāmo, vōcĭfĕrŏr. * *Ĭtălĭam, Ĭtălĭām prīmŭs* cōnclāmăt *Ăchātēs*. Virg.

CŌNCLĀVĔ, ĭs, n. *Conclave*, *luogo segreto*. SYN. Pĕnctrālĕ. * *Cūrrĕrĕ pĕr tōtūm păvĭdī* cōnclāvĕ, *măgĭsquĕ*. Hor.

CŌNCLŪDO, ĭs, sī, clūsūm, ĕrĕ. *Chiudere, serrare*. Act. SYN. Claŭdo, Inclūdo, *Finire, perfezionare, concludere*. SYN. Fīnĭo, ăhsōlvo, pērfĭcĭo, cōllĭgo, īnfĕro. * *Pārs āptārĕ lŏcūm tēcto ēt* cōnclūdĕrĕ *sŭlcō*. Virg.

CŌNCLŪSŬS, ă, ūm. Partic. *Serrato, rinchiuso*. SYN. Claŭsŭs, īnclūsŭs, intērclūsŭs. * *Suāvĕ lŏcŭs vōcī rĕsōnăt* cōnclūsŭs... Hor.

CŌNCŎLŎR, ŏrĭs. Adject. omn. gen. *Del medesimo colore*. * *Cāndĭdă pĕr sÿlvām cūm fœtū* cōncŏlŏr *ālbō Prōcŭbŭĭt vĭrĭdīque* in *lĭtŏrĕ cōnspĭcĭtŭr sūs*. Virg.

CŌNCŎQUO, ĭs, ōxī, ōctūm, ĕrĕ. *Cuocere insieme*. Act. SYN. Cŏquo. * *Pŭlchrē* cōncŏquĭtĭs, *nĭhĭl tĭmētĭs*. (Phal.) Catul.

CŌNCŌRDĬĂ, æ, f. *Concordia, pace, amicizia*. SYN. Pāx, fœdŭs, păctūm, ămīcĭtĭă, cōnsēnsŭs. EP. Ālmă, fēlīx, cāndĭdă, pērfēctă, īntegră, sīncēră, dŭlcĭs, plăcĭdă, mĭtĭs, īnnŏcŭă. PER. Lĭtī īnĭmīcă. Nūllĭs rūptă quĕrēlĭs. Mēns, *vel* ănĭmŭs cōncōrs. Īngĕnĭūm, *vel* pēctŭs cōncōrs. Ūnă mēns. Cōncōrs fœdŭs. Pār jūs ămīcĭtĭæ. PHR. Jūnxĭt īnābrŭptă cōncōrdĭă lōngă cătēnă. Ūnă quĭdēm făcĭēs sēmpēr, mēns ūnă dŭōbŭs. Ūnă quĭēs, ūnŭsquĕ lăbōr: nōn pūlchrĭŭs ōrbĕ Pār fŭĕrĭt tōtō. * *Cūmquĕ sĭt īgnĭs ăquæ pŭgnāx văpŏr hūmĭdŭs ōmnēs Rēs crĕăt, ēt dīscōrs* cōncōrdĭă *fœtĭbŭs āpta ēst*. Ovid.

CŌNCŌRDĬTĔR. Adverb. *Concordemente*. SYN. Plăcātē, plăcĭdē. PER. Cōncōrdī, *vel* ūnă mēntĕ; Ămīcō fœdĕrĕ. * *Hōc mĭhĭ cōnfēssō, læsūm prĭŭs ūltă pŭdōrēm, Rĕddĭtŭr ēt dŭlcēs* cōncōrdĭtĕr *ēxĭgĭt ānnōs*. Ovid.

CŌNCŌRDO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Concordare, acconsentire*. Neut. SYN. Cōnsēntĭo, cōnvĕnĭo. * *Jūpĭtĕr ēst gĕnĭtŏr pĕr mĕ quŏd ĕrĭtquĕ, fŭĭtquĕ, Ēstquĕ pătĕt, pĕr mĕ* cōncōrdānt *cārmĭnă nĕrvīs*. Ovid.

CŌNCŌRS, ōrdĭs. Adject. *Concorde*. * *Nūnc dŭŏ* cōncōrdēs *ănĭmă mŏrĭāmŭr* in *ūnă*. Ovid.

CŌNCRĒDO, ĭs, ĭdī, ĭtūm, ĕrĕ. *Affidare*. Act. * *Vĕl quĭbŭs ōbsēssōs pŏssĭt* cōncrēdĕrĕ *mūrōs*. Virg.

CŌNCRĔMO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Abbruciare*. Act. SYN. Crĕmo, Incēndo, ūro, ădūro, ēxūro, cōmbūro. * *Ūt* cōncrĕmārēm *prōlĭs ēt thălămī rŏgōs*. (Jamb.) Sen.

CŌNCRĔPO, ās, crĕpŭī, crĕpĭtūm, ārĕ. *Fare strepito*. Neut. SYN. Crĕpo, crĕpĭto, strĕpo, strĕpĭto, strīdĕo. * *Cÿmbălă Thēbānō* cōncrĕpŭērĕ *Dĕō*. (Pent.) Prop.

CŌNCRĒSCO, ĭs, crēvī, crētūm, ĕrĕ. *Crescere*. Neut. SYN. Crēsco, glīsco, aūgĕŏr, aūgēsco. *Congelarsi*. SYN. Cōgŏr, cōngĕlŏr, cŏĕo, dēnsŏr. * ... *ŭt hīs ēxōrdĭă prīmĭs Ōmnĭa, ēt īpsĕ tĕnĕr mūndī* cōncrēvĕrĭt *ōrbĭs*. Virg.

CŌNCRĒTŬS, ă, ūm. Partic. *Accresciuto, aumentato*. SYN. Aūctŭs, ădaūctŭs. *Congelato*. SYN. Cŏāctŭs, cōnflātŭs, mīxtŭs, cōmpŏsĭtŭs. * *Ēt lāc* cōncrētūm *cūm sānguĭnĕ pōtăt ĕquīnō*. Virg.

CŌNCŬBĪNĂ, æ, f. *Concubina*. SYN. Mœchă, ădūltĕră. * *Nēmpĕ tu īstĭc hīs ēsse hĕrīlēm* cōncŭbīnam? *Ātque ărgŭo*. (Troch.) Plaut.

CŌNCŬBĪNĀTŬS, ūs, m. *Concubinato*. * *Īllām mĭnŏrem in cōncŭbīnātūm sĭbī*. (Jamb.) Plaut.

CŌNCŬBĪNŬS, ī, m. *Concubino*. SYN. Mœchŭs, ădūltĕr. * *Quŏd nūbĭt Prŏcŭlīnă* cōncŭbīnō. (Phal.) Mart.

CŌNCŬBĬTŬS, ūs, m. *Concubito*. SYN. Cŏĭtŭs. EP. Fœdŭs, tūrpĭs, nĕfāndŭs, īmpūrŭs, vĕtĭtŭs, īmprŏhŭs, scĕlĕrātŭs. * *Īllum ădĕō plăcŭīsse ăpĭbŭs mīrābĭlĕ mōrēm, Quŏd nĕc* cōncŭbĭtu *īndŭlgēnt, nĕc cōrpŏră sēgnēs*. Virg.

CŌNCŬBĬŬS, ă, ūm. Adject. (subaudi *nox*: nam extra hanc formulam, non occurrit). *Tempo in cui si riposa*. SYN. Trānquīllŭs, quĭētŭs. * *Nāmque* ŭbĭ cōncŭbĭæ *vĕnĕrĕ sĭlēntĭă nōctĭs*. Mant.

CŌNCŬLCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Conculcare, calpestare*. Act. SYN. Călco, prŏcŭlco, tĕro, āttĕro, cōntĕro, prōtĕro, ōbrŭo. PER. Călcĕ, *vel* pĕdĕ tĕro, prōtĕro, ōbtĕro. Sūb pĕdĭhŭs tĕro, prĕmo, cōmprĭmo. *Nām cŭpĭdĕ* cōncŭlcātŭr *nĭmĭs āntĕ mĕtūtūm*. Lucret.

CŌNCŬPĪSCO, ĭs, īvī, ītūm, ĕrĕ. *Desiderare*. Act. SYN. Cŭpĭo, cōncŭpĭo, ōpto, ēxōpto, āppĕto, dēsīdĕrō. * *Quōd rēgēs dŏmĭnīquĕ* cōncŭpīscūnt. (Phal.) Mart

CŌNCŪRRO, ĭs, cūrrī, cūrsūm, ĕrĕ. *Concorrere, unirsi insieme*. Neut. SYN. Cōncūrso, cŏĕo, cōnvŏlo, cōnflŭo, cōnvĕnĭo. PHR. Ērūmpūnt pōrtĭs, cōncūrrĭtŭr, æthĕre in āltō Dānt sŏnĭtŭs, măgnūm mīxtī glŏmĕrāntŭr in ōrbēm. Dīvērsīs pārtĭbŭs ōrbĭs Īntĕr sē cŏīssĕ vĭrōs. Īngēntēm cŏmĭtūm āfflūxīssĕ nŏvōrūm Īnvĕnĭo ădmīrāns nŭmĕrūm, mātrēsquĕ, vĭrōsquĕ: Cōllēctām ēxĭlĭō pūbēm. * *Ābnŭĕrām bēllo Ĭtălĭām* cōncūrrĕrĕ *Teŭcrīs*. Virg.

CŌNCŪRSŪS, ūs, m. *Concorso* SYN. Ăccūrsŭs, *vel* tūrbă. PHR. Cōncūrsū ăccēdĕrĕ māgnō.* *Dīc, ăĭt, ō Vīrgō, quĭd vūlt* cōncūrsŭs *ăd ămnēm?* Virg.

CŌNCŪSSŬS, ă, ūm. Partic. *Conquassato, sbattuto.* SYN. Ēxcŭssŭs, mōtŭs, cōmmōtŭs, jāctātŭs, ăgĭtātŭs. * *Ĕt trĕmĕfăctă cŏmām* cōncŭssō *vērtĭcĕ nūtāt.* Virg.

CŌNCŬTĬO, ĭs, cūssī, cūssūm, ĕrĕ. *Sbattere, scuotere.* Act. SYN. Quătĭo, ĕxcŭtĭo, jăcto, ăgĭto, cōncĭto, mŏvĕo, cōmmŏvĕo.* . . . *ĕă frǣnă fŭrēntī* Cōncŭtĭt, *ĕt stĭmŭlōs sŭb pēctŏrĕ vērtĭt Ăpōllō.* Virg.

CŌNDĔCŎRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Ornare, onorare.* Act. SYN. Dĕcŏro, ōrno, ĕxōrno, īnsīgnĭo. * *Dīgnīs dīgnă lŏcīs pīctūrīs* cōndĕcŏrāvĭt. Vet. Epigr. apud Plin.

CŌNDĒMNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Condannare.* Act. SYN. Dāmno. PER. Crīmĭnĕ dāmnārĕ. Dĕcrētō dāmnārĕ Sĕnātŭs. Pūrgārĕ nĕfās. Mōrtī, nĕcī, sūpplĭcĭīs ăddīcĕrĕ. Ēxĭlĭō mūlctārĕ rĕūm. *. . . cōndēmnās *Ănўtō pāllēntĕ vĕnēnūm.* Sid.

CŌNDĪCO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Intimare d'accordo.* Act. SYN. Īndĭco, dēnūncĭo, cōnstĭtŭo, sīgnĭfĭco.

CŌNDĪMĔNTŪM, ī, n. *Condimento.* SYN. Cōndītūră, cōndĭtĭo. EP. Ăptūm, dūlcĕ, grātūm, īsūtūm, suāvĕ, jūcūndūm. * *Quǣ sălĭs, ădmĭxtō tūndātūr* cōndĭmēntō. Ser. Sam.

CŌNDĬO, īs, īvī, ītūm, īrĕ. *Condire, far saporito.* Act. PHR. Dūlcĕm ăspērgo săpōrĕm. * *Ĕt quādrĭngēntīs nūmmīs* cōndīrĕ *gŭlōsūm.* Juv.

CŌNDĪSCĬPŬLŬS, ī, m. *Condiscepolo, compagno di scuola.* SYN. Sŏcĭŭs, cōncōrs, cŏmĕs. PHR. Hūnc mĭhĭ cōnjūnxĭt stŭdĭīs cōmmūnĭbŭs ǣtās. * *Rhētŏră Lūcĭŏlūm,* cōndĭscĭpŭlum *ătquĕ măgĭstrūm.* Aus.

CŌNDĬTĬO, ōnĭs, f. *Condizione, legge.* SYN. Lēx, pāctūm, mŏdŭs, rătĭo. *Stato, qualità, fortuna.* SYN. Sors, stătŭs, fŏrtūnă. *Condimento.* SYN. Cōndītūră, cōndĭmēntūm. EP. Cērtă, cōmmŏdă, prīmă, prǣcĭpŭă, īllūstrĭs, sūmmă, nŏbĭlĭs, ēxĭmĭă, hŏnēstă, pŏtēns, sŭpērbă, dūră, grăvĭs, īnīquă, dĭffĭcĭlĭs, mĭsĕră.* *Cānābīs bēllē, Jūlī Cĕrĕālĭs, ăpŭd mē:* Cōndĭtĭo *ēst mĕlĭŏr sī tĭbĭ nūllă: vĕnī.* (Distich.) Mart.

CŌNDĬTŎR, ŏrĭs, m. *Autore, fondatore.* SYN. Aūctŏr, strūctŏr, ǣdĭfĭcātŏr. * *Tūm rēx Ēvāndrŭs Rōmānǣ* cōndĭtŏr *ărcĭs.* Virg.

CŌNDĪTŎR, ŏrĭs, m. *Conditore, acconciatore, cuciniere.* SYN. Cŏquŭs. PER. Quī fērcŭlă cōndĭt. * *Cĭcōnĭārūm Rūfŭs īstĕ* cōndĭtŏr. Anon.

CŌNDĬTUS, ă, ūm. Partic. *Nascosto.* SYN. Ăbdĭtŭs, rĕcōndĭtŭs, ŏccūltŭs, lătēns, ŏccūltātŭs. *Fondato, fabbricato.* SYN. Strūctŭs, cōnstrūctŭs, ēxtrūctŭs, ǣdĭfĭcātŭs. * . . . *ŭbĭ* cōndĭtŭs *āntrō Mārtĭŭs ānguĭs ĕrăt, crīstīs prǣsīgnĭs ĕt aūrō.* Ovid.

CŌNDĪTŬS, ă, ūm. Partic. *Condito.* * *Nĕ mălĕ* cōndītūm *jūs āppōnātŭr.* Hor.

CŌNDO, ĭs, dĭdī, dĭtūm, ĕrĕ. *Nascondere.* Act. SYN. Ăbscōndo, rĕcōndo, tĕgo, ŏccŭlo, ŏpĕrĭo. *Fabbricare.* SYN. Strŭo, ēxstrŭo, cōnstrŭo, ǣdĭfĭco. *Ammassare.* SYN. Cōgo, cōllĭgo, cōngĕro, cōntrăho, ăcērvo, cŭmŭlo. * *Ēst ĭtĕr īn sўlvīs, ŭbĭ cǣtūm* cōndĭdĭt *ūmbră Jūppĭtĕr.* Virg.

CŌNDŎLĔO, ēs, ŭī, ĭtūm, ērĕ. *Dolersi insieme.* Neut. SYN. Dŏlĕo, īndŏlĕo, mœ̄rĕo. * *Ădmŏnĭtū mātrīs* cōndŏlŭīssĕ *pŏtēs.* (Pont.) Ovid.

CŌNDŌNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Condonare, perdonare, concedere.* Act. SYN. Părco, īgnōsco, rĕmītto. * *Cōnfēssō cūlpām tū* cōndōnābĭs *ămīcĕ.* Anon.

CŌNDŪCĬBĬLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Conducente.* SYN. Ăptŭs, cōnvĕnĭēns, cōmmŏdŭs. * *Ăd bĕnĕ vīvēndūm* cōndūcĭbĭle, *ătquĕ bĕātĕ.* Scal.

CŌNDŪCO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Condurre.* Act. SYN. Dūco. *Dare, o prender ad affitto.* SYN. Lŏco. *Essere a proposito, ed utile.* SYN. Prōsūm, sūm ăptŭs, ūtĭlĭs, cōmmŏdŭs.* *Nōn bĕnĕ* cōndūctī *vēndūnt pērjūrĭă tēstēs.* Ovid.

CŌNDŪCTĪTĬŬS, ă, ūm. Adject. *Preso a pigione, a giornata.* * *Quam ŏstēndām fĭdĭcĭnam ălĭām* cōndūctĭtĭām. (Jamb.) Plaut.

CŌNDŪCTŎR, ŏrĭs, m. *Conduttore, colui che prende a pigione, a giornata.* * *Ōmnĭă* cōndūctŏr *sōlvĭt, mērcēdĕ sŏlūtā.* Ovid.

CŌNFĂBŬLŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Favoleggiare, parlar insieme.* Dep. SYN. Cōllŏquŏr. * *Sālvam ĕccām: sĕd ĕgō rēm mĕām māgnām* cōnfābŭlārī. (Jamb.) Plaut.

CŌNFĔRO, fērs, tŭlī, cōllātūm, fērrĕ. *Portare.* Act. SYN. Fĕro, gĕro, cōngĕro, cōnjĭcĭo. *Dare, donare.* SYN. Dō, cōncēdo, trĭbŭo. *Paragonare, agguagliare.* SYN. Cōmpăro. * Cōntŭlĭt *īn vērsūs sīc sŭă vērbă dŭōs.* (Pont.) Ovid.

CŌNFĒSTĪM. Adv. *Subitamente.* SYN. Cōntĭnŭō, stătĭm, sŭbĭtō, prōtĭnŭs, ēxtēmplō, rĕpēntĕ, īllĭco.* . . . *tūm Nīsŭs, ĕt ūnā Eūrўălŭs* cōnfēstim *ălăcrēs ădmīttĭēr ōrānt.* Virg.

CŌNFĬCĬO, ĭs, fēcī, fēctūm, ĕrĕ. *Finire, fornire.* Act. SYN. Ăbsōlvo, cōmplĕo, pērfĭcĭo, ēxpĕdĭo. *Consumare.* SYN. Ăbsūmo, cōnsūmo, āttĕro. *Uccidere.* SYN. Ŏccīdo, pĕrĭmo, īntērfĭcĭo. *Acquistare.* SYN. Ăcquīro, cōmpăro. * *Sĕd nōs īmmēnsūm spătĭīs* cōnfēcĭmŭs *ǣquŏr.* Virg.

CŌNFĪDĔNS, tĭs. Partic. *Confidente, sicuro di sè stesso, franco, intrepido.* SYN. Fīdēns, fīsŭs, cōnfīsŭs, sŭdāx, īntrĕpĭdŭs. * *Nām quĭs tē, jŭvĕnūm* cōnfīdēntĭssĭmĕ, *nŏstrās Jūssĭt ădīrĕ dŏmŭs?* Virg.

CŌNFĪDO, ĭs, fīsŭs, ĕrĕ. *Fidarsi.* Neut. SYN. Fīdo, nītŏr, īnnītŏr. *Confidare, credere.* SYN. Crēdo, cōmmēndo, cōmmītto. PHR. Spērārĕ sălūtēm. Nūllă fĭdēs pĭĕtāsquĕ vĭrĭs, quī căstră sĕquūntŭr. Nūsquām tūtă fĭdēs. Cērnĭs, quǣ Rŭtŭlōs hăbĕăt fĭdūcĭă rērūm. * ... *hīc prīmum Ǣnēās spērārĕ sălūtēm, Aūsŭs ĕt āfflĭctīs mĕlĭŭs* cōnfīdĕrĕ *rēbŭs.* Virg.

CŌNFĪGO, ĭs, īxī, īxūm, ĕrĕ. *Configgere, conficcare.* Act. SYN. Fīgo, trānsfīgo, vūlnĕro, cōnfŏdĭo, saūcĭo. * *Nīl pŭĕrī făcĭūnt, īpsām* cōnfīgĭtĕ *mătrēm.* Juv.

CŌNFĪNGO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Fingere.* Act. SYN. Fīngo, mēntĭŏr, ēxcōgĭto, cōmmēntŏr, cōmmĭnīscŏr. *Formare, dipingere.* SYN. Ēffīngo, fōrmŏ, ēxcūdo, cōnfĭgūro. *Conficcare, attaccare.* SYN. Fīgo, trānsfīgo, cōnfŏdĭo, saūcĭo, vūlnĕro. * *Sīc ĕgō fŏrtūnǣ tēlīs* cōnfīxŭs *īnīquīs Pēctŏrĕ* cōncĭpĭō *nīl, nĭsĭ trīstĕ, mĕō.* (Distich.) Ovid.

CŌNFĪNĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Vicino, confinante.* SYN. Ăffīnĭs, prŏpīnquŭs, vīcīnŭs, prōxĭmŭs, fīnĭtĭmŭs, cōntērmĭnŭs. * *Vēxāt sǣpĕ mĕūm Pătrōbās* cōnfīnĭs *ăgēllūm.* Mart.

CŌNFĪO, fīs, fāctŭs, fĭĕrī. *Esser fatto.* Pass. anom. * ... *nūnc quā rătĭōnĕ quŏd īnstăt* Cōnfĭĕrī *pŏssĭt, paūcīs, ădvērtĕ, dŏcēbō.* Virg.

CŌNFĪRMO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Confermare, approvare, ristabilire.* Act. SYN. Fīrmo, āffīrmo, āssĕro. * *Mē Nōmĕntānī, cōnfīrmānt ōtĭā rūrĭs.* Mart.

CŌNFĪSŬS, ă, ūm. Partic. *Fidato.* SYN. Fīsŭs, fīdēns, cōnfīdēns. PHR. Hīc glădĭō fīdēns, hīc ācĕr, ĕt ārdŭŭs hāstᶦ. * *Ō nīmĭūm cœlo, ĕt pĕlăgō cōnfīsĕ sĕrēnō.* Virg.

CŌNFĬTĔŎR, ĕrĭs, fēssūs, ĕrī. *Confessare.* Depon. SYN. Āgnōsco, fătĕŏr. * *Hæc ĕgō, cōnfĭtĕŏr, nōn sūm pērfĕctūs ĭn ārtĕ.* Ovid.

CŌNFLAGRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Abbruciare, ardere.* Neut. SYN. Flagro, ārdĕo, ārdēsco, ēxārdēsco, crĕmŏr, īncēndŏr, ūrŏr, cūmbūrŏr.

CŌNFLĀTĬLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Di getto.* * *Nōn ēssĕt ūllūs Jūpĭtĕr cōnflātĭlĭs.* (Jamb.) Prud.

CŌNFLĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Liquefatto, fuso, composto.* SYN. Cōmpŏsĭtūs, ēxcūsūs, fābrĭcātūs. * *Nūnquām Tўndărĭdĭs fōrmā cōnflātūs ămōrĕ, Īgnĭs Ălĕxāndrī Phrўgĭō sūb pēctŏrĕ glīscēns, Clāra āccēndīssĕt sævī cērtāmĭnă bēllī.* Lucr.

CŌNFLĪCTŬS, ūs, m. *Conflitto, combattimento.* SYN. Cōngrēssūs, cērtāmĕn, pūgnă, prælĭūm. * *Sūdāre āltērnīs cōnflīctĭbūs ĕt vărĭātō Pūgnārum ēvēntū.* Prud.

CŌNFLĪGO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Combattere, guerreggiare.* Act. SYN. Pūgno, cērto, dēcērto, cōngrĕdĭŏr, dīmĭco. * Cōnflīgūnt *Zĕphўrūsquĕ, Nŏtūsquĕ, ĕt lætūs Ĕōĭs Eūrūs ĕquĭs.* Virg.

CŌNFLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Soffiar insieme, comporre.* Act. SYN. Cūdo, ēxcūdo, fūndo, făcĭo, cōmpōno, cōnfĭcĭo, fābrĭco, fābrĭcŏr. *Ēt cūrvæ rĭgĭdūm fālcēs* cōnflāntūr ĭn ēnsēm. Virg.

CŌNFLŬO, ĭs, ūxī, ĕrĕ. *Concorrere, unirsi in sieme.* Neut. SYN. Cōncūrro, cŏĕo, cōnvĕnĭo. * *Hūc lĭcĕt ē tōtō sōlērtĭă* cōnflŭăt *ōrbĕ.* Ovid.

CŌNFLŬVĬŪM, ĭī, n. *Aequa che si congiunge insieme.* SYN. Cōnflūxūs, cōnflŭvĭēs. * *Dōnĕc cōnflŭvĭō rĕvŏlūtĭs æstĭbūs āmnĭs Ēxsĭlĭt.* Corn. Sev.

CŌNFŎDĬO, ĭs, fŏdī, fōssūm, ĕrĕ. *Forare, cavare.* Act. SYN. Fŏdĭo, trānsfŏdĭo, trājĭcĭo, pērfŏro, trānsădĭgo, cōnfīgo, fĕrĭo, vūlnĕro, pērcŭtĭo. *... trĕpĭdūm Pērsĕūs, ĕt īnērmĭă frūstrā Brāchĭă tēndēntēm Cўllēnĭdĕ* cōnfŏdĭt *hārpē.* Ovid.

CŌNFŌRMĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Conforme, simile, eguale.* SYN. Pār, cōmpār, æquālĭs, sīmĭlĭs, cōnsīmĭlĭs.

CŌNFŌRMO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Conformare, assomigliare.* Act. SYN. Āpto, ădăpto, āccōmmŏdo, āssĭmĭlo. * *Vīrĭdī sūb frōndĕ lătēntēm* Cōnfōrmārĕ *lŏcūm.* Virg.

CŌNFŌSSŬS, ă, ūm. Partic. *Ferito, trafitto di coltello, trapassato.* SYN. Fōssūs, trānsfōssūs, cōnfīxūs, cæsūs, saūcĭūs, pērcūssūs. * *Tūm sūpĕr ēxănĭmēm sēsĕ prōjēcĭt ămīcūm* Cōnfōssūs, *plăcĭdăque ĭbī dēmūm mōrtĕ quĭēvĭt.* Virg.

CŌNFŎVĔO, ēs, fōvī, fōtūm, ērĕ. *Riscaldare,* Act. *Cānĭtĭēm mōllī* cōnfŏvĕt *ĭn grĕmĭō.* (Pent.) Prud.

CŌNFRĀGŌSŬS, ă, ūm. Adject. *Aspro, scabroso, sassoso.* SYN. Cōnfrăgūs, dūrūs, āspĕr, scrūpĕūs, scābĕr, pĕtrōsūs, sāxōsūs, lăpĭdōsūs, prærūptūs, sălĕbrōsūs. * *Clīvōsā plānĭs,* cōnfrăgōsa, *ŭt lēnĭbūs Cōnvērtĕrēntŭr.* (Jamb.) Prud.

CŌNFRĂGŬS, ă, ūm. Adject. *Aspro, inaccessibile.* SYN. Cōnfrăgōsūs, āspĕr, ārdūūs, īnvĭūs, āvĭūs, īmpērvĭūs, īnāccēssūs. * *Quām Mĭnūtĭ cāstēllă vŏcānt, ĕt* cōnfrăgă *dēnsĭs Ārbŏrĭbūs dūmētă tĕgūnt.* Lucan.

CŌNFRĪNGO, ĭs, frēgī, frāctūm, ĕrĕ. *Rompere, fracassare.* Act. SYN. Frāngo, īnfrīngo, pērfrīngo. *... cōnfrīngĕre ŭt ārctā Nātūræ prīmūs pōrtārūm claūstră cūpīrĕt.* Lucret.

CŌNFŪGĬO, ĭs, fūgī, ĭtūm, ĕrĕ. *Fuggire, ricorrere.* Neut. SYN. Fūgĭo, dīffūgĭo. * *Ād tē* cōnfūgĭo, *ĕt sūpplēx tūă nūmĭnă pōscō.* Virg.

CŌNFŪGĬŪM, ĭī, n. *Rifugio.* SYN. Pērfūgĭūm, āsȳlūm. PHR. Nōstrīs pōrtūs ĕt aūră mălĭs. Ō ĕt præsĭdĭum, ĕt dūlcĕ dĕcūs mĕūm! * *Quī mĭhĭ* cōnfūgĭūm, *quī mĭhĭ pōrtūs ĕrās.* (Pent.) Ovid.

CŌNFŪNDO, ĭs, fūdī, fūsūm, ĕrĕ. *Confondere, disordinare, mischiare.* Act. SYN. Tūrbo, pērtūrbo, mīscĕo, pērmīscĕo. * *Ādvērsōsquĕ jūbĕt fērrō* cōnfūndĕrĕ *vūltūs.* Lucr.

CŌNFŪSŬS, ă, ūm. Partic. *Confuso, attonito.* SYN. Tūrbātūs, pērtūrbātūs, tērrĭtūs, āttŏnĭtūs, stŭpĕfāctūs. *Mescolato, misto,* SYN. Mīxtūs, pērmīxtūs. * *Ōbstŭpŭĭt vărĭā cōnfūsūs ĭmāgĭnĕ rērūm Tūrnūs.* Virg.

CŌNFŪTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Confutare, rifiutare.* Act. SYN. Rĕfūto, rĕfēllo, ēxpēllo, rējĭcĭo, rĕpēllo, ārgŭo, rĕdārgŭo, frāngo, dīlŭo, īnfīrmo, sōlvo, dīssōlvo. * *Ān* cōnfūtābūnt *nārēs, ŏcŭlīvĕ rĕvīncēnt?* Lucr.

CŌNGĔLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Congelare, agghiacciare.* Act. SYN. Gĕlo, cōnglăcĭo. * *Quid prōdēst, sī tē* cōngĕlāt *ūxŏr ănūs?* (Pent.) Mart.

CŌNGĔMĬNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Raddoppiare.* Act. SYN. Gĕmĭno, īngĕmĭno, dūplĭco, cōndūplĭco, ĭtĕro, rĕpĕto. * *Dāt gĕmĭtūm tēllūs; tūm crēbrōs ēnsĭbŭs īctūs* Cōngĕmĭnānt: *Sōrs ĕt vīrtūs mīscēntūr ĭn ūnūm.* Virg.

CŌNGĔMO, ĭs, ŭī, ĭtūm, ĕrĕ. *Gemere insieme.* Neut. SYN. Gĕmo, īngĕmo, āggĕmo, lūgĕo, dŏlĕo, cōndŏlĕo. *Vūlnĕrĭbūs dōnĕc paūlātĭm ēvĭctă sūprēmūm* Cōngĕmŭĭt. Virg.

CŌNGĔNĔR, ĕrĭs. Adject. *Dello stesso genere.* * *Āt sĭbĭ* cōngĕnĕrōs *ūsque ā Chārtāgĭnĕ Pœnōs.* Mart.

CŌNGĔRĬĒS, ēī, f. *Congerie, fascio, mucchio.* SYN. Āggĕr, ăcērvūs, cōpĭă, strŭēs, cūmŭlūs. * *Sīc ŭbĭ dīspŏsĭtām, quīsquĭs fŭĭt īllĕ Dĕōrum,* Cōngĕrĭēm *sēcŭĭt, sēctāmque ĭn mēmbră rĕdēgĭt.* Ovid.

CŌNGĔRO, ĭs, gēssī, gēstūm, ĕrĕ. *Ammassare.* Act. SYN. Āggĕro, cōgo, cōllĭgo, aūgĕo, ădaūgĕo, ăcērvo, cŏăcērvo, glŏmĕro, āgglŏmĕro, cūmŭlo, āccūmŭlo. * ..... *ărāmquĕ sĕpūlcrī* Cōngĕrĕre *ārbŏrĭbūs, cœlōque ēdūcĕrĕ cērtānt.* Virg.

CŌNGĔRRO, ōnĭs, m. *Compagno di ricreazione.* * *Căpĭō cōnsĭlĭum, ŭt sĕnātūm* cōngērrōūūm *cōnvŏcēm.* (Jamb.) Plaut.

CŌNGĔSTŬS, ă, ūm. Partic. *Ammassato, ammucchiato.* SYN. Cŏāctūs, ăcērvātūs, glŏmĕrātūs, cūmŭlātūs, cōllēctūs. * ..... cōngēstā *crĕmāntūr Thūrĕă dōnă, dăpēs, fūsō crātērĕs ŏlīvō.* Virg.

CŌNGĬĀRĬŪM, ĭī, n. *Regalo, che si faceva ai soldati ed al popolo. Sorta di vaso.* * *Ānte ămbūlōnĭs* cōngĭārĭūm *lāssī.* (Scaz.) Mart.

CŌNGĬŬS, ĭī, m. *Vaso da liquore, barile.* * *Crēdĭdērīm, quŏd ĕōs căpĭāt sēx* cōngĭūs *ūnūs.* Anon.

CŌNGLŌBO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Ammassare in forma di globo.* Act. * Cōnglōbāt *ĭn cūmŭlūm lēctōs sīmūl, āc pĕrĕgrīnōs.* Prud.

CŌNGLŎMĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Agglomerare, inviluppare, involgere.* Act. SYN. Glŏmĕro, āgglŏmĕro, ăcērvo, āggĕro, āccūmŭlo. * *Quām*

tĕnŭī cōnstĕt tēxtūrā, quămquĕ lŏcō sĕ Cōntĭnĕăt părvō sī pōssēt cōnglŏmĕrārī. Lucret.

CŌNGLŪTĬNO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Congiungere, incollare.* Act. SYN. Āgglūtĭno, jūngo, cōnjūngo, cōpŭlo, cōnnēcto. PHR. Glūtĭnō cōnnēctō, *vel* jūngo. * *Cōmpărā, fābrĭcārĕ, fingĕ, quŏd lŭbĕt* cōnglūtĭnā. (Troch.) Plaut.

CŌNGRĀTŎR, *et* CŌNGRĀTŬLŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Congratularsi, rallegrarsi.* Depon. SYN. Grātŭlŏr, cōngaŭdĕo. PHR. Āmīcŭm rĕdŭcĕm, *vel* ămīcō grātārī. Gaŭdĭă jūngĕrĕ, tēstārī. Gaŭdĭă cērtātĭm cĕlĕbrārĕ. Lætĭtĭæ dărĕ sīgnā. * *Cōnfērre ŏmnĕs*, cōngrātŭlāntēs, *quĭă pūgnārī fŏrtĭtĕr.* (Troch.) Plaut.

CŌNGRĔDĬŎR, ĕrĭs, grēssŭs, grĕdī. *Venire alle mani, affrontarsi.* Depon. SYN. Cērto, dĕcērto, pūgno, cōnflīgo, dīmĭco. *Unirsi insieme.* SYN. Cŏĕo, cōnvĕnĭo. *Abboccarsi, incontrarsi.* SYN. Cōllŏquŏr. * *Nēc pĕdĕ* cōngrēssōs *æquō, nēc tēlă fĕrēntēs īnsĕquĭtŭr.* Virg.

CŌNGRĔGO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Congregare, adunare.* Act. SYN. Āggrĕgo, cōnjūngo, cōnvŏco, cōgo, glŏmĕro, cōllĭgo, cōngĕro, cŏăcērvo. * ... *cērvī* ... *răpĭt āttŏnĭtōs fŭgā cæcā mĕtūsquĕ* Cōngrĕgăt, *ēt lōngŭm dānt cōrnŭă mīxtă frăgōrĕm.* Stat.

CŌNGRŬO, ĭs, ŭī, ĕrĕ. *Convenire, confarsi, esser a proposito.* Neut. SYN. Cōnvĕnĭo, cōnsēntĭo, quădro, cōnsŏno. * *Ārcĕm nātă pĕtĭt, quō jăm mănūs hōrrĭdă mātrūm*, Cōngrŭĕrāt. Val. Flac.

CŌNĬFĔR, *vel* Cōnĭgĕr, ă, ŭm. Adject. *Che fa pinocchi.* * *Āĕrĭæ quērcūs, aūt* cōnĭfĕræ *cўpărīssī.* Virg.

CŌNĪSCO, ās, *vel* Cōnīsso, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Spargere, o sollevare la polvere nell'aria, come fanno le pecore, quando scherzano, o cozzano fra di loro.* Neut. * *Ēt sătĭātī ăgnī lūdūnt, blāndēquĕ* cōnīscānt. Lucr.

CŌNJĔCTO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Congetturare.* Neut. SYN. Prævĭdĕo, aūgŭrŏr, sūspĭcŏr, cōnjĭcĭo, præsēntĭo, prænōsco, vātĭcĭnŏr. * *Nēc mălĕ* cōnjĕctāt... Juv.

CŌNJĔCTŎR, ōrĭs, m. *Interprete de' sogni, indovino.* SYN. Vātēs. * *Quin* cōnjĕctōrēs *ā mē cōnsĭlĭŭm pĕtūnt*, (Jamb.) Plaut.

CŌNJĔCTŪRĂ, æ, f. *Congettura.* SYN. Ōpīnĭo, sūspĭcĭo, aūgŭrĭŭm, dīvīnātĭo. EP. Īncērtă, dŭbĭă, fāllāx, præceps, lătēns, ōccūltă. * *Aūgŭrĭŭm rătĭo ēst, ēt* cōnjĕctūră *fŭtūrī.* Ovid.

CŌNJĬCĬO, ĭs, jēcī, jēctŭm, ĕrĕ. *Gettare.* Act. SYN. Jăcĭo, īnjĭcĭo, mītto, īmmītto, īmpēllo, cōntōrquĕo, īntōrquĕo, vĭbro, jăcŭlŏr, dĕcŭtĭo. *Congetturare* SYN. Cōnjĕcto, ŏpīnŏr, dīvīno, sūspĭcŏr, aūgŭro, aūgŭrŏr. * *Mōntĭbŭs ēx āltīs măgnūs dĕcūrsŭs ăquārŭm Frāgmĭnă* cōnjĭcĭēns *sўlvārŭm, ārbūstăquĕ tōtă.* Lucret.

CŌNJŬGĀLĬS, *et* Cōnjŭgĭālĭs, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Conjugale, di matrimonio, matrimoniale.* SYN. Cōnnūbĭālĭs, jŭgālĭs, sŏcĭālĭs, mărītālĭs, nūptĭālĭs. * *Nēc mĕă vīrgĭnĭtās, nēc* cōnjŭgālĭă *jūră.* Ovid.

CŌNJŬGĬŬM, ĭī, n. *Conjugio, maritaggio, nozze.* SYN. Cōnnūbĭŭm, nūptĭæ, Hўmĕnæŭs. EP. Dūlcĕ, sŏcĭŭm, sŏcĭālĕ, cōncōrs, ămīcŭm, mărītālĕ, cāstŭm, pŭdīcŭm, fīdŭm, fĭdēlĕ, sācrŭm, sōlēmnĕ, săcrātŭm, fīrmŭm, cōnstāns, pĕrēnnĕ, fēlīx, faūstŭm, gĕnĭālĕ. PER. Cōnnūbĭālĕ jŭgŭm. Săcră jŭgālĭă. Lēctī sŏcĭālĭă jūră. Sŏcĭālĕ fœdŭs. Tŏrī, lēctī, *vel* thălămī fœdŭs. Dōbĭtă jūră tŏrī. Sŏcĭī cōnsōrtĭă lēctī. Cāstī jūră mărītă tŏrī. Fācēs mărītæ. Tædæ jŭgālēs, sŏcĭālēs. Sŏcĭālĭs ămŏr. Vīnclă jŭgālĭă. Cōnnūbĭālĭă jūră. Tŏrī pāctă fĭdēs. PHR. Cōnjŭgĭŭm pĕr lūstră nŏvēm sĭnĕ crīmĭnĕ cōncōrs Ūnŭm hăbŭī. Cōnjŭgĕ ĕrăm fēlīx, fēlīx ĕrăt īllă mărītō. Mūtŭă cūră dŭōs, ēt ămŏr sŏcĭālĭs hăbēbăt. Jām nūllī trădĕndă vĭrō. Nēc mĭhĭ cōnjŭgĭŭm fātă īmpŏrtūnă nĕgārĕnt. * *Rēx tĭbĭ* cōnjŭgĭŭm, *ēt quæsītās sānguĭnĕ dōtēs Ăbnĕgăt.* Virgil. Fab. *Hymen dicitur conjugii Deus, cui facem ex tæda, vel pino tribuunt poetæ, quod olim apud Romanos nuptæ cum facibus domum deducebantur. Ducebat vir uxorem, uxor autem flammeo obnupta incedebat.* ✝ Favoleggiano i poeti, che *Imene* sia il Dio dei maritaggi, e lo dipingono con una facella in mano, perchè altre volte solevano gli sposi romani condurre a casa le loro spose con una facella in mano. Lo sposo conduceva la moglie, e la moglie coperta di velo lo seguitava.

CŌNJŬGĬŬM ĪNĪRĔ. *Celebrare il matrimonio.* PER. Ūxōrĕm dūcĕrĕ, sūmĕrĕ, āccĭpĕrĕ. Vĭrō nūbĕrĕ. Sŏcĭī fœdŭs īnīrĕ tŏrī. Sūbīrĕ vīncŭlă mărītă. Sūbīrĕ cāstī dēbĭtă jūră tŏrī. Jŭgālĭă, *vel* sŏcĭālĭă vīnclă sūbīrĕ. Cōnnūbĭō stăbĭlī sĭbĭ jūngĕrĕ. Vīnclō sŏcĭārĕ jŭgālī. Lēgĭtĭmō fœdĕrĕ sŏcĭārĕ. Thălămī cōnsōrtĕm, *vel* sŏcĭăm dūcĕrĕ, sūmĕrĕ, dēlĭgĕrĕ. Āccĭpĕrĕ īn fœdŭs sŏcĭī tŏrī. Lēgĭtĭmō sĭbĭ fœdĕrĕ nūptăm. PHR. Hæc ŭbĭ nūbĭlĭbŭs prīmŭm mātūrŭīt ānnīs, Præpŏsĭtō cūnctīs Laūrēntī trādĭtă Pīco ēst, Cuī pătĕr īntāctăm dĕdĕrăt, prīmīsquĕ jŭgārăt Ōmĭnĭbŭs. Nūllī mē vīnclō vēllĕm sŏcĭārĕ jŭgālī. Nēc Thĕtĭdĭs tædās vōlŭīt cĕlĕbrārĕ jŭgālēs. Tālĭă cōnnūbĭă ēt tālēs cĕlĕbrēnt Hўmĕnæōs. Sī quă vĕlīs āptē nūbĕrĕ, nūbĕ părī.

CŌNJŬGĬŬM PRŌMĬTTĔRĔ. *Promettere la fede del matrimonio.* SYN. Prōmīttĕrĕ lēctŭm, cōnnūbĭŭm, tŏrŭm. PER. Sŏcĭālĭă jūră prōmīttĕrĕ. Dărĕ spēm tŏrī. PHR. Sūnt mĭhĭ bīs sēptĕm præstāntī cŏrpŏrĕ Nўmphæ, Quārŭm, quæ fōrmā pūlchērrĭmă, Dēĭŏpējăm, Cōnnūbĭō jūngăm stăbĭlī, prōprĭămquĕ dĭcābō.

CŌNJŬGĬĪ FĬDĔM SĔRVĀRĔ. *Conservar la fede del matrimonio.* PER. Cōnnūbĭă sērvārĕ. Cōnnūbĭī sērvārĕ fĭdĕm. Sērvārĕ fœdĕră lēctī. Cōnjŭgĭī fĭdĕm nōn fāllĕrĕ. Nōn rūmpĕrĕ sŏcĭālĭă jūră, fœdĕră. PHR. Pāctămquĕ pĕr ārăs Haūd făcĭlĭs tĕmĕrārĕ fĭdĕm, sŏcĭālĭă jūră Sŭm rŭdĭs ād Vĕnĕrīs fūrtŭm, nūllăquĕ fĭdēlĕm Ārtĕ vĭrŭm lūsī.

CŌNJŬGĬŬM VĬŎLĀRĔ. *Violare il matrimonio.* PER. Thălămōs vĭŏlārĕ. Jŭgālĕ, *vel* sŏcĭālĕ fœdŭs fāllĕrĕ, sōlvĕrĕ, lædĕrĕ. Fāllĕrĕ jūră tŏrī. Jūnctī rūmpĕrĕ vīnclă tŏrī. Pāctăm vĭŏlārĕ fĭdĕm. Cōnnūbĭălĭă jūră fāllĕrĕ. Līnquĕrĕ lēgĭtĭmōs tŏrōs. Fœdĕră lēctī dēsĕrĕrĕ. Tĕmĕrārĕ cŭbīlĕ. Săcră mărītă pōllŭĕrĕ. Vĕnĕrĕm tĕmĕrārĕ mărītăm.

CŌNJŬGĬŬM FŬGĔRĔ. *Odiare il matrimonio.* PER. Cōnnūbĭă, cōncŭbĭtŭs, sŏcĭŭm thălămŭm, *vel* āccēssŭs vĭrīlēs fŭgĕrĕ, ēffŭgĕrĕ. Vīnclă jŭgālĭă ăvērsārī. PHR. Mūltī īllăm pĕtĭĕre, īllă ăvērsātă pĕtēntēs, Īmpătĭēns, ēxpērsquĕ vĭrī nĕmŏră āvĭă lūstrăt, Nēc quĭd hўmĕn, quĭd ămŏr, quĭd sīnt cōnnūbĭă, cūrăt. Īllă, vĕlŭt crīmĕn, tædās ĕxōsă jŭgālēs. Dă mĭhĭ pērpĕtŭă, gĕnĭtŏr cārīssĭmĕ, dīxĭt, Vīrgĭnĭtātĕ frŭī.

CŌNJŬGO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Accoppiare, unire, congiungere in matrimonio.* Act. SYN. Jŭgo, jūngo, cōnjūngo, līgo, cōllĭgo, ās, sŏcĭo, cōnsŏcĭo.

* ... *āltă lăcūnăr* Cōnjŭgăt *ēxcēlsūm tăbŭlīs lăquĕārĭă pictis*. Anon.

CŌNJŬGŬS, ă, ŭm. Adject. *Accoppiato, unito, congiunto in matrimonio.* * .... *ănĭmālĭa ăbīrĕ* Cōnjŭgă *pērmīsīt sērvātŭs, ēt ēxtŭlīt ārās*. Fill.

CŌNJŪNCTĬO, ōnis, f. *Unione, alleanza.* * *Bĕnĕvŏlī* cōnjūnctĭo *ănĭmī māxĭma ēst cŏgnātĭŏ*. (Jamb.) P. Syr.

CŌNJŪNCTŬS, ă, ŭm. Partic. *Congiunto, unito.* SYN. Jūnctŭs, cōpŭlātŭs, cōnnēxŭs.* *Fōrtĕ rătīs cēlsī* cōnjūnctă *crēpīdĭnĕ sāxī Ēxpŏsĭtīs stābāt scālīs*. Virg.

CŌNJŪNGO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Congiungere, unire.* Act. SYN. Jūngo, cōpŭlo, sŏcĭo, cōnsŏcĭo, ānnēcto.* *Vīctrīcēmquĕ pĕtūnt dēxtrǣ* cōnjūngĕrĕ *dēxtrām*. Ovid.

CŌNJŪRĀTĬO, ōnis, f.* *Fāctĭŏ nōn sĭbī mē nōn* cōnjūrātĭŏ *jūnxĭt*. Aus.

CŌNJŪRĀTŬS, ă, ŭm. Partic. *Congiurato.*... *rāptā lōngūm cūm cōnjŭgĕ bēllūm Āttŭlĭt īn pătrĭām*, cōnjūrātǣquĕ *sĕquūntŭr Millĕ rătēs*. Ovid.

CŌNJŪRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Congiurare.* Act. SYN. Jūro, cōnspīro, cŏĕo, īnsĭdĭor, cōnsēntĭo. *... *sĭmŭl ōmnĕ tŭmūltū* Cōnjūrāt *trĕpĭdō Lătĭūm, sǣvītquĕ jŭvēntūs Ēffĕră*. Virg.

CŌNJŪX, ŭgis, f. *Conjuge, sposa, moglie.* SYN. Ūxŏr, spōnsă. EP. Căstă, pūră, pŭdīcă, cāră, dīlēctă, ămātă, dūlcis, ămīcă, grātă, jūcūndă, suāvis, tĕnĕră, pūlchră, fōrmōsă, vĕnūstă, fīdă, fĭdēlis, ēgrĕgĭă, fœcūndă, lēgĭtĭmă. PER. Lēctī, tŏrī, *vel* thălămī sŏcĭă. Cōnsōrs thălămī. Vīnclō sŏcĭātă jŭgālī. Sŏcĭātă fœdĕrĕ lēctī. Jŭgālis cōncōrs. Fīdă mărītō. PHR. Cōnjūx mūltōs dīlēctă pĕr ānnōs. Sērvāns căstī sŏcĭālĭă fœdĕră lēctī. Ămŏr pĕrēnnis cōnjŭgis căstǣ mănĕt. * *Lȳgdămŭs hīc sĭtŭs ēst: dŏlŏr huic, ēt cūră Nĕǣrǣ* Cōnjŭgis *ĕrēptǣ caūssā pĕrīrĕ fŭĭt*. (Distich.) Tibull.

CŌNJŪX, ŭgis, m. *Conjuge, marito.* SYN. Vir, spōnsŭs, mărītŭs. EP. Cārŭs, dīlēctŭs, ămātŭs, grātŭs, dūlcis, sŏcĭŭs, fīdŭs, fĭdēlis, căstŭs, pŭdīcŭs, sōllĭcĭtŭs. PER. Lēctī, tŏrī, *vel* thălămī sŏcĭŭs. Sŏcĭātŭs fœdĕrĕ lēctī. Thălămī cōnsōrs. * *Pōnĕ mĕtūm, vĕnĭō*, cōnjūx *ăĭt; īllă rĕvīxĭt*. Ovid.

CŌNNĒCTO, ĭs, xī, *vel* xŭī, xūm, ĕrĕ. *Connettere, congiungere.* Act. SYN. Nēcto, ădnēcto, lĭgo, cōllĭgo, ās, jŭogo, cōnjūngo, vīncĭo, strīngo, cōstrīngo, cōpŭlo. * *Vērbă lȳrǣ mōtūră sŏnūm* cōnnēctĕrĕ *dīgnĕr?* Hor.

CŌNNĪTŎR, ĕris, īsŭs *et* īxŭs, ĭtī. *Fare degli sforzi, sforzarsi.* Dep. SYN. Nītŏr, īnnītŏr, cōnŏr. * *Ītquĕ gĕnū flēxō taūrŭs* cōnnītĭtŭr *īngēns*. Cic.

CŌNNĪVĔO, ēs, īvī, *vel* īxī, ērĕ. *Serrare gli occhi, dissimulare, acconsentire.* Neut. SYN. Ānnŭo, cōnsēntĭo, īndūlgĕo, dīssĭmŭlo. * *Cūm quăsī* cōnnīvēnt, *ēt ăpērtō lūmĭnĕ rūrsūm Ōmnĭă cōnvīsūnt*. Lucr.

CŌNNŪBĬĀLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Di matrimonio, matrimoniale.* SYN. Cōnjugālis, cōnjŭgĭālis, nūptĭālis. * *Heū! ŭbī pāctă fĭdēs? ŭbī* cōnnūbĭālĭă *jūră?* Ovid.

CŌNNŪBĬŪM, ĭī, n. *Connubio, matrimonio.* SYN. Cōnjŭgĭūm, nūptĭǣ, tŏrŭs, thălămŭs, Hȳmĕnǣŭs. EP. Sacrūm, sōlēmnĕ, sacrātūm, dūlcĕ. PER. Cōnnŭbĭālĕ jŭgūm. Sŏcĭālis ămŏr. Sŏcĭālĕ fœdŭs. Vīnclă jŭgālĭă. Tŏrī, lēctī, thălămī fœdŭs. *V. supra* Cōnjŭgĭūm. * *Hēctŏris Āndrŏmăchē Pȳrrhīn* cōnnūbĭă *sērvās?* Virg. « Secunda hujus vocabuli syllaba longa est natura; producitur a Virg. loco cit. lib. 3. et 4. Æneid., et alibi, et ab Ovid. Val. Flac., et aliis: At corripitur per Systolen, tum Æneid. cit. lib. 1., tum alibi non semel; ab Ovid. quoque lib. 6. Metam. a Lucret. lib. 3., et aliis. »

CŎNŌN, ōnis, m. *Conone, celebre capitano Ateniese.* EP. Fōrtis, īllūstris, īnclĭtŭs, māgnănĭmŭs. **Mē crĕăt Ārchȳtǣ sŭbŏlēs Băbȳlōnĭŭs Hōrŏn, Hōrŏn ēt ā prŏăvō dūctă* Cŏnōnĕ *dŏmŭs*. Prop. *Vi fu un altro Conone famoso matematico, ed astrologo.* EP. Dōctŭs, sōlērs, săgāx. * *In mĕdĭō dŭŏ sīgnă*, Cŏnōn, *ēt quis fŭĭt āltĕr Dēscrīpsĭt rădĭō tōtūm quī gēntĭbŭs ōrbēm?* Virg.

CŌNŌPEŪM, eī, n. *Padiglione, cortina da letto.* EP. Āltūm, pūlchrūm, tēstūdĭnĕūm. * *Ūt tēstūdĭnĕo tĭbī, Lēntŭlĕ*, Cōnōpēō. Juv. *Īntērquĕ sīgnă (tūrpĕ!) mīlĭtārĭă Sōl āspĭcĭt* cōnōpēūm. (Jamb.) Horat.

CŌNŎR, āris, ātŭs, ārī. *Sforzarsi.* Depon. SYN. Nītŏr, ēnītŏr, cōnnītŏr, ŏbnītŏr, tēnto, cērto, cōntēndo, mōlĭŏr, īncūmbo, ăggrĕdĭŏr. PER. Vīrĭbŭs ēnītī. Māgnō mōlĭmĭnĕ tēntārĕ. Tōtō cōnnītī cōrpŏrĕ. Ōmnēs īmpēndĕrĕ vīrēs. PHR. Tĕr cōnātă lŏquī. Cōnāntēm plūrĭmă frūstrā. Ōmnĭă cōnāndō dŏcĭlis sōlērtĭă vīncit. Hūc ācrĭŭs ōmnēs īncūmbūnt. Fērt īngēns tōtō cōnnīxŭs cōrpŏrĕ fērrūm. * *Nōsnĕ tĭbī flūxās Phrȳgĭǣ rēs vērtĕrĕ fūndō* Cōnāmŭr? Virg.

CŌNQUĀSSO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Conquassare, scuotere.* Act.* Cōnquāssātŭr *ĕnĭm tūm mēns ănĭmīquĕ pŏtēstās*. Lucr.

CŌNQUĔRŎR, ĕris, quēstŭs, quĕrī. *Lamentarsi.* Depon. SYN. Quĕrŏr, flĕo, lūgĕo, dŏlĕo, gĕmo, īngĕmo. * *Sēd quĭd ĕgo īgnārīs nēquīcquām* cōnquĕrŏr *aūrīs?* Catull.

CŌNQUĬĒSCO, ĭs, ēvī, ētūm, ĕrĕ. *Riposarsi.* Neut. SYN. Quĭēsco, rĕquĭēsco, cēsso, văco, dēsĭno, cōnsīdĕo.* *Pērgūnt tūrbārĕ ūsque ūt nē quĭd pōssĭt* cōnquĭēscĕrĕ. (Jamb.) Plaut.

CŌNQUĪRO, ĭs, quīsīvī, ītūm, ĕrĕ. *Cercar con diligenza.* Act. SYN. Quǣro, rĕquīro, scrūtŏr, pērscrūtŏr, vēstīgo, īnvēstīgo. * *Cōpĭă* cōnquīrī *dēbēt cōnscītă pĕr ārtŭs*. Lucr.

CŌNQUĪSĪTŬS, ă, ŭm. Partic. *Cercato, acquistato.* SYN. Quǣsītŭs. * Cōnquīsītă *dĭū dūlcīquĕ rĕpērtă lăbōrĕ Cārmĭnă*. Lucr.

CŌNSĀNGUĬNĔŬS, ă, ŭm. Adject. *Parente, consanguineo.* SYN. Āgnātŭs, cōgnātŭs, āffīnis, prŏpīnquŭs. PER. Sānguĭnĕ jūnctŭs. Ĕōdēm sānguĭnĕ nātŭs. Cōnsānguĭnĭtātĕ prŏpīnquŭs. Īīsdēm mājōrĭbŭs ōrtŭs. Sānguĭnĕ clārŭs ĕōdēm. PHR. Ĕādēm quōs līnĕă jūngĭt Stēmmătis. Gĕnŭs āmbōrūm fīndit sē sānguĭnĕ ăb ūnō, Quōs jūngĭt gēns ĕādēm, Idēm stēmmă, ĕădēmquĕ prŏpāgō. * *Ēt* cōnsānguĭnĕō *tŏtĭēs dătă dēxtĕră Tūrnō*. Virg.

CŌNSĀNGUĬNĬTĀS, ātis, f. *Parentado, consanguineità.* PER. Cōgnātŭs sānguis. Stirps ĕădēm. * *Īlli mē cŏmĭtem, ēt* cōnsānguĭnĭtātĕ *prŏpīnquūm Paūpĕr īn ārmă pătēr prīmis hūc mīsĭt ăb ānnis*. Virg.

CŌNSCĔLĔRĀTŬS, ă, ŭm. Adject. *Contaminato, scellerato.* SYN. Scĕlĕrātŭs.* Cōnscĕlĕrātă *pĭā dīscērnĭt vīncŭlă sēdĕ*. Lucr.

CŌNSCĔLĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Profanare. lordare.* Act. * *Dīcĭtŭr ēt mĭsĕrām* cōnscĕlĕrāssĕ *dŏmūm*. (Pent.) Catul.

CŌNSCĒNDO, ĭs, dī, sūm, ĕrĕ. *Montare.* Act SYN. Āscēndo, scāndo, sŭpĕro.* *Īntĕrĭōră dŏmŭs*

irrūmpit līmĭna, ĕt ăltŏs Cōnscĕndīt *fŭrĭbūndă rŏgōs.* Virg.

CŌNSCĬĔNTĬĂ, æ, f. *Notizia, coscienza.* EP. Dūră, mōrdāx, tōrquēns, crŭcĭāns, mōrdēns, rĕmōrdēns, stĭmŭlāns. PER. Cōnscĭă mēns. Ănĭmŭs sĭbi cōnscĭŭs. Cōnscĭă pĕctŏră. Mēns cōnscĭă făctī. Mĕntĭs stĭmŭlŭs, ăcŭlĕŭs. Ănĭmī tōrtŏr. Hŏmĭnĭs tĕstĭs, jūdĕx, tōrtŏr, cărnĭfĕx. Tēstĭs dŏmēstĭcŭs. Ăssĭdŭŭs ĭn pĕctŏrĕ tĕstĭs. Scĕlĕrūm vīndĕx, ūltrīx. Vērmĭs ăssĭdŭŭs. PHR. Cārnĭfĭcēs hăbĕt ŏccūltŏs cōnscĭĕntĭă mōrdēns. Nŏctĕ dĭĕquĕ sŭūm gĕstāre ĭn pĕctŏrĕ tĕstĕm. * *Nōn tămĕn ĕrĭpĭĕt laŭdĭs* cōnscĭĕntĭām. (Jamb.) Phæd.

CŌNSCĬNDO, ĭs, ĭdī, ĭssūm, ĕrĕ. *Lacerare, mettere in brani.* Act. SYN. Scĭndo. * *Vēstem ŏmnĕm mĭsĕrӕ dĭscĭdĭt ; tum ĭpsām căpĭllō* cōnscĭdĭt. (Jamb.) Ter.

CŌNSCĬO, ĭs, scīvī, scĭtūm, īrĕ. *Esser consapevole.* Act. PER. Cōnscĭŭs sūm. Tĕstĭs mĭhi sūm. * *Nīl* cōnscīrĕ *sĭbī, nūllā pāllēscĕrĕ cŭlpā.* Hor.

CŌNSCĪSCO, ĭs, cōnscīvī, scĭtūm, ĕrĕ. *Stabilire.* Act. SYN. Dĕcĕrno. *Apportare, cagionare.* SYN. Ăffĕro, īnfĕro. * *Indīgnūm nĕ pŭtăt lūtĕūm* cōnscĭscĕrĕ *cŏrpŭs.* Prud.

CŌNSCĬŬS, ă, ūm. Adject. *Conscio, consapevole.* SYN. Sŏcĭŭs, tēstĭs, pārtĭcĕps. *Complice, reo.* SYN. Sōns, rĕŭs, nŏcēns. * Cōnscĭă *mēns rēctī fāmӕ mēndācĭă rīdĕt.* Ovid.

CŌNSCRĔŌR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Spurgarsi, sputare.* Dep. SYN. Ēxscrĕo. * *Sēd quĭs hīc ānsātŭs āmbŭlăt? măgnĭfĭcē* cōnscrĕābŏr. (Jamb.) Plaut.

CŌNSCRĪBO, ĭs, scrīpsī, scrīptūm, ĕrĕ. *Scrivere, comporre.* Act. SYN. Scrībo, īnscrībo, cōmpōno. *Annoverare, arrolare.* SYN. Ādscrībo, ădmītto. *Ammassare.* SYN. Cōgo, cŏllĭgo. * *Nēvĕ rŏgĕs quĭd sĭt: stŭltām* cōnscrīpsĭmŭs *ārtĕm.* Ovid.

CŌNSĔCO, ăs, ŭī, ctūm, ārĕ. *Tagliare.* Act. * *Indĕ Tŏmĭs dĭctŭs lŏcŭs hīc, quĭă fērtŭr ĭn īllō Mēmbră sŏrŏr frātrĭs* cōnsĕcŭīssĕ *sŭī.* (Distich.) Ovid.

CŌNSĔCRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Consacrare.* Act. SYN. Sacro, dĭco, as, dĕdĭco, vŏvĕo, dĕvŏvĕo. * *Vātūm dīvĭtĭbŭs* cōnsĕcrăt *īnsŭlīs.* (Asclep.) Hor.

CŌNSĔCTŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Seguitare, inseguire.* Depon. SYN. Sĕctŏr, īnsĕctŏr, sĕquŏr, īnsĕquŏr, cōnsĕquŏr, pērsĕquŏr, prōsĕquŏr, căpto, aūcŭpŏr. * Cōnsĕctābāntūr *sȳlvēstrĭă sӕclă fĕrārūm.* Lucr.

CŌNSĔNĔO, ēs, *vel* Cōnsĕnēsco, ĭs, cōnsĕnŭī, ĕrĕ. *Invecchiare, divenir vecchio.* Neut. SYN. Sĕnēsco, īnsĕnēsco. * *Īllă sūnt ānnĭs jūnctī jŭvĕnī lĭbŭs, īllă* Cōnsĕnŭĕrĕ *cāsā.* Ovid.

CŌNSĔNSŬS, ūs, m. *Consenso, consentimento, accordo.* SYN. Ăssēnsŭs, cōncōrdĭă, cōnsēnsĭo. EP. Blāndŭs, grātŭs, ămīcŭs, ūtĭlĭs, lībĕr, cōmmūnĭs, mūtŭŭs, ūnănĭmĭs. * *Pōscŏr, ĕt ĭpsĕ mĕūm* cōnsēnsū *Lӕlăpă māgnō.* Ovid.

CŌNSĔNTĀNĔŬS, ă, ūm. Adject. *Consentaneo, convenevole, proporzionato.* SYN. Āptŭs, dĕcēns, cōnvĕnĭēns. *Giusto, ragionevole.* SYN. Æquŭs. * *Ūndă mărĭs tĕpĭdī nōn* cōnsĕntānĕă *brūmӕ.* Mant.

CŌNSĔNTĬO, ĭs, sēnsī, sēnsūm, īrĕ. *Consentire, accordarsi.* Neut. SYN. Ăssĕntĭo, ăssĕntĭŏr, cōnvĕnĭo, ănnŭo, fāvĕo, prŏbo, cōmprŏbo, *vel* cōngrŭo. PHR. Ăssēnsĕrĕ ŏmnēs. Cŭnctӕ sĭmŭl ăssēnsĕrĕ cŏhōrtēs. Īdēm ŏmnēs sĭmŭl ārdŏr hăbĕt. Ŏmnĭbŭs īdĕm ănĭmŭs. Mēns ŏmnĭbŭs ūnă ĕst. Cōnsŏnăt ăssēnsū pŏpŭlī, prĕcĭbŭsquĕ făvēntūm Rēgĭă. Ŏmnēs Assēnsĕre ănĭmĭs, nūtūque ĕt mūrmŭrĕ lӕtō. * Cōnsĕntīrĕ *sŭĭs stŭdĭīs quī crēdĭdĕrĭt tĕ Faūtŏr ŭtrōquĕ tŭūm laūdābĭt pŏllĭcĕ lūdūm.* Hor.

CŌNSĒPĬO, ĭs, psī, ptūm, īrĕ. *Circondare con siepi, o con muraglie.* Act. SYN. Sēpĭo, claūdo, vāllo, mūnĭo. * *Sīc ălĭĭs nātūră mănĕt* cōnsēptă *tĕnĕbrĭs.* Manil.

CŌNSĔQUŎR, ĕrĭs, sĕcūtŭs, sĕquī. *Seguire da vicino.* Depon. SYN. Sĕquŏr, āttĭngo, ădӕquo, ӕmŭlŏr, ĭmĭtŏr. *Acquistare, ottenere.* SYN. Ăssĕquŏr, ăcquīro, păro, cōmpăro, ădĭpīscŏr, ŏbtĭnĕo. * *Quām făcĭle ăccĭpĭtĕr săxō săcĕr ālĕs ăb āltō* Cōnsĕquĭtūr *pēnnĭs sŭblĭmem ĭn nūbĕ cŏlŭmbām.* Virg.

CŌNSĔRO, ĭs, sĕrŭī, sērtūm, ĕrĕ. *Mescolare, azzuffarsi, venir alle mani.* Act. SYN. Mīscĕo, ĭmmīscĕo, cōnjūngo, cōnfĕro, cōmmītto, cōnnēcto, *vel* cōnflīgo, cōngrĕdĭŏr, dīmĭco. * *Mūltāquĕ pĕr cӕcām cōngrēssī prӕlĭă nŏctĕm* Cōnsĕrĭmŭs. Virg.

CŌNSĔRO, ĭs, sēvī, sĭtūm, ĕrĕ. *Seminare, piantare, innestare.* Act. SYN. Sĕro, īnsĕro, plānto, spārgo, sēmĭno. * . . . *ēn quō dīscōrdĭă cīvēs Pērdūxĭt mĭsĕrōs! ēn queĭs* cōnsēvĭmŭs *ăgrōs!* Virg.

CŌNSĔRVO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Conservare.* Act. SYN. Sērvo, ăssērvo, tūtŏr, tŭĕŏr, fŏvĕo. * *In cŏrrūptă mĕī* cōnsērvă *fœdĕră lĕctī.* Prop.

CŌNSĔRVŬS, ī, m. *Conservo, compagno di servizio.* * *Ūt sŭblīnītŭr ŏs cŭstōdī caūtō,* cōnsērvō *mĕō.* (Troch.) Plaut.

CŌNSĔSSŬS, ūs, m. *Assemblea, consesso.* SYN. Cŏrōnă, cœtŭs. * *Pōstquam ŏmnĕm lӕtī* cōnsēssum *ŏcŭlōsquĕ sŭōrūm Lūstrāvēre ĭn ĕquīs.* Virg.

CŌNSĪDĔO, ēs, sēdī, sēssūm, ērĕ. *Sedere insieme.* SYN. Cōnsīdo. V.

CŌNSĪDĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Considerare, esaminare.* Act. SYN. Cōgĭto, pŭto, rĕpŭto, ēxpēndo, pōndĕro, mĕdĭtŏr, vŏlvo, vŏlūto, ăgĭto. *Contemplare.* SYN. Cōntēmplŏr, lūstro, spĕcto, ăspĭcĭo, cōnspĭcĭo, īntŭĕŏr. * *Nūm tămĕn ēxcīdĕrĭt fĕrrūm,* cōnsīdĕrăt, *hāstӕ.* Ovid.

CŌNSĪDO, ĭs, ēdī, ēssūm, ĕrĕ. *Fermarsi, seder insieme, riposarsi.* Neut. SYN. Sĕdĕo, ăssĭdĕo, ūnă sĕdĕo, măněo, cōnsīsto, mŏrŏr, cōmmŏrŏr, quĭēsco. * *Fōrtĕ sŭb ārgŭtā* cōnsēdĕrăt *īlĭcĕ Dăphnĭs.* Virg.

CŌNSĪGNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Sigillare.* Act. SYN. Sīgno, ŏbsīgno, īmprĭmo. * *Æquum ĕst tăbĕllĭs* cōnsīgnātĭs *crēdĕrĕ.* (Jamb.) Plaut.

CŌNSĪLĬŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Consigliare.* Depon. * *Īllĕ bŏnīs făvĕātque, ĕt* cōnsĭlĭētŭr *ămīcĭs.* Hor.

CŌNSĪLĬŪM, ĭī, n. *Consiglio, deliberazione.* SYN. Mēns, ănĭmŭs, sēntĕntĭă, sēnsŭs, ŏpīnĭo, dĕcrētūm, jūdĭcĭūm. *Ammaestramento.* SYN. Mŏnĭtūm, prӕcĕptūm, dŏcŭmēntūm. EP. Ărcānūm, sĕcrētūm, tūtūm, sānūm, ămīcūm, fīdūm, fĭdēlĕ, prūdēns, mātūrūm, săpĭēns, prōvĭdūm, ūtĭlĕ, hŏnēstūm, sălūbrĕ, sălūtĭfĕrūm. PHR. Cōnsĭlĭūm vōbīs fōrtĕ, plūmquĕ dăbō. Cōnsĭlĭūm nōbīs rēsquĕ lŏcūsquĕ dăbūnt. Nŏvās ărtēs, nŏvă pĕctŏrĕ vērsăt Cōnsĭlĭă. Quĭd strŭĭs, aūt quā spē Lĭbȳcĭs tĕrĭs ŏtĭă tērrĭs? Cōnsĭlĭă ĭn mĕlĭŭs rĕfĕrĕt. Sī fĕrt ĭtă cōrdĕ vŏlūntās, Cērtă sĕdĕt Pătrĭbŭs sēntĕntĭă pūgnӕ. Sī mĭhĭ nōn ănĭmō fĭxum, ĭmmōtūmquĕ mănĕrĕt. * *Nām quŏd* cōnsĭlĭum, *aūt quӕ jām fōrtūnă dăbātŭr?* Virg.

CŌNSĬMĬLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Simile, consimile* SYN. Sĭmĭlis. * ..... *quidnām trĕmŭlīs făcĕre ărtŭbŭs hœdī* Cōnsĭmĭlo *in cŭrsū pŏssīnt, ăc fŏrtīs ĕquī vīs?* Lucr.

CŌNSĪSTO, ĭs, stĭtī, stĭtŭm, ĕrĕ. *Fermarsi.* Neut. SYN. Sīsto, cōnsīstō, stō. * Cōnstĭtĭt *in dĭgĭtōs ĕxtēmplo ărrēctŭs ŭtĕrquĕ.* Virg.

CŌNSĪTŌR, ōrĭs, m. *Piantatore.* * *Ĕt tū, Băcchĕ, tĕnēr jūcŭndœ* Cōnsĭtōr *ūvœ, Tū quŏquĕ dēvōtōs, Băcchĕ, rĕlīnquĕ lăcūs.* Tibull.

CŌNSŎBRĪNŬS, ī, m. *Consobrino, cugino.* SYN. Ăgnātŭs, cōgnātŭs, ăffīnĭs, gĕrmānŭs. * *Nĕc tāntŭm mātrĭs spēs ŭnĭca, ĕphēbĕ Tălīsī,* Cōnsōbrīnĕ, *mĕīs īmmĕmŏrātŭs ĕrĭs.* (Distich.) Auson.

CŌNSŎCĬO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Unire in società.* Act. SYN. Sŏcĭo, jŭngo, cōnjŭngo, cōnnēcto. * ... *nĕc ŭsquām* Cōnsŏcĭāro *ĕtĭām mōtŭs pŏtŭērĕ rĕcēptă.* Lucr.

CŌNSŌLĀTĬO, ōnĭs, f. *Consolazione, conforto.* SYN. Sōlātĭŭm, sōlāmĕn, lĕvāmĕn. EP. Blāndă, dŭlcĭs, grātă, suāvĭs, jŭcŭndă, mōllĭs, ŏptātă, lēnĭs, ămīcă. PHR. Quĭs mĭhĭ dēsērtœ mĭtĕ lĕvāmĕn ĕrĭt? Ĕt mĭhĭ sōllĭcĭtō lēnīmĕn dŭlcĕ sĕnēctœ. Sōlāmĕn lŏngĭs īllă fŭĕrĕ mălīs.

CŌNSŌLŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Consolare, confortare.* Dopon. SYN. Sōlŏr, lĕvo, rĕlĕvo, sŭblĕvo. PER. Sōlātĭă dărĕ, fĕrrĕ, prœbērĕ, ădhĭbērĕ. Cūrās, lūctŭm, dŏlōrĕm, *vel* trīstĭtĭām lĕvārĕ, rĕlĕvārĕ, lēnīrĕ, plăcārĕ, mūlcērĕ, sēdārĕ, mītĭgārĕ, pĕllĕrĕ, ĕxpĕllĕrĕ, ăvērtĕrĕ. Mĕntĕm, ănĭmŭm cūrā, dŏlōrĕ, *vel* trīstĭtĭā sōlvĕrĕ, ĕxĭmĕrĕ. Āllŏquĭō dŭlcī trīstĕm rĕlĕvārĕ dŏlōrĕm. PHR. Cōnsōlŏr sŏcĭōs, ŭt lŏngī tœdĭă bĕllī Mĕntĕ fĕrānt plăcĭdā. Mōllĭbŭs ĕt vĕrbĭs ăspĕră fătă lĕvĕs. Quœquĕ lĕvĕt lūctŭs tŭrbă sŏdālĭs ăbēst. * *Ŭt tămĕn ăspĭcĕrĕm,* cōnsōlārĕr*quĕ jăcĕntĕm.* Ovid.

CŌNSŎNO, ās, ŭī, ĭtŭm, ārĕ. *Risuonare, rimbombare, far consonanza.* Neut. SYN. Sŏno, pĕrsŏno, rĕsŏno, strĕpo, strĕpĭto, crĕpo, cōncrĕpo, crĕpĭto, strīdo, strīdĕo. *Accordarsi.* SYN. Cōnsĕntĭo, rĕspōndĕo, cōnvĕnĭo. * Cōnsŏnăt *ōmnĕ nĕmŭs strĕpĭtū, cōllĕsquĕ rĕsūltānt.* Virg.

CŌNSŎNŬS, ă, ŭm. Adject. *Consonante, risonante.* SYN. Āptŭs, cōnsĕntānĕŭs. *Che s'accorda.* SYN. Cōncŏrs, cōnvĕnĭĕns.* *Tĕrquĕ rŏgŭm lūstrānt, ĕt* cōnsŏnŭs *ĕxĭt in aūrās Tĕr* clāngŏr. Ovid.

CŌNSŌPĪO, īs, īvī, ītŭm, īrĕ. *Addormentare.* Act. SYN. Sŏpōro, sōpĭo. * *Nŏctŭrnŭmquĕ rĕcēns ĕxtīnctŭm lŭmĕn, ŭbi ăcrī Nīdōre ŏffĕndĭt nārēs,* cōnsōpĭt *ībĭdĕm.* Lucr.

CŌNSŎRS, ŏrtĭs. Adject. *Compagno, consorte, fratello, sorella.* SYN. Sŏcĭŭs, sŏdālĭs, pārtĭcĕps. * *Mœnĭă* cōnsŏrtĭ *nōn hăbĭtāndă Rĕmō.* (Pent.) Tibul.

CŌNSORTĬŬM, ĭī, n. *Unione, partecipazione.* PER. Sŏcĭă fătă, sŏcĭă vītă, sŏcĭŭm stŭdĭŭm.* *Sĕd spătĭŭm quŏd dīssŏcĭăt* cōnsŏrtĭă *tĕrrœ.* Sil.

CŌNSPĒCTŬS, ŭs, m. *Aspetto, presenza.* SYN. Ăspēctŭs, vīsŭs.* *Vix ĕ* cōnspēctū *Sĭcŭlœ tĕllŭrĭs in ăltŭm.* Virg.

CŌNSPĒRGO, ĭs, sī, sŭm, ĕrĕ, *Spargere.* Act. SYN. Spărgo, ăspĕrgo, fŭndo, pĕrfŭndo.* ..., *ānnī Tĕmpŏră* cōnspĕrgŭnt *vĭrĭdāntēs flōrĭbŭs hĕrbās.* Lucr.

CONSPĬCĬO, ĭs, spēxī, spēctŭm, ĕrĕ. *Guardare, vedere.* Act. SYN. Ăspĭcĭo, īnspĭcĭo, spĕcto, cĕrno, vĭdĕo, īntŭĕŏr, cōnsĭdĕro. * Cōnspĭcĭt *īngĕntĕm cōncŭrsum, ĕt lītŏră lūstrăt.* Virg.

CŌNSPĬCŎR. ārĭs, ātŭs, ārī. *Guardare, mirare, vedere.* Depon. SYN. Cĕrno, vĭdĕo, ăspĭcĭo.* *Fōntĭbŭs in lĭquĭdīs quŏtĭēs mĕ* cōnspĭcŏr *ĭpsĕ Ādmīrŏr tŏtĭēs.* Calph.

CŌNSPĬCŬŬS, ă, ŭm. Adject. *Chiaro, evidente.* SYN. Clārŭs, pĕrspĭcŭŭs, ăpĕrtŭs, mănĭfēstŭs. *Celebre, famoso.* SYN. Īllūstrĭs, īnsīgnĭs, spĕctābĭlĭs, spĕctātŭs. *Splendido, chiaro.* SYN. Splĕndĭdŭs, cŏrūscŭs, rŭtĭlŭs.* *Insīgnĭs clără* cōnspĭcŭŭs*quĕ dŏmō.* (Pent.) Tibul.

CŌNSPĪRĀTĬO, ōnĭs, f. *Conspirazione.* SYN. Cōnjūrātĭo. *Accordo.* SYN. Cōnsēnsŭs, cōncŏrdĭă.

CŌNSPĪRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Respirare, fiatar insieme.* Act. SYN. Spīro, Crĕpo, strīdĕo, sŏno, cōnsŏno. *Cospirare, congiurare.* SYN. Cōnjūro, cōnvĕnĭo, cōnsĕntĭo.* *Ærĕăque ăssēnsū* cōnspīrānt *cŏrnŭă raūcō.* Virg.

CŌNSPŬO, ĭs, ī, ŭtŭm, ĕrĕ. *Sputacchiare.* SYN. Spŭo, ĕxspŭo. PER. Spŭtĭs, sălĭvā, sălīvīs, īmplĕo, fœdo, ăspĕrgo. PHR. Hānc ĭgĭtŭr nōn flāgră sĕcānt, nōn spūtă sălīvīs Āspĕrgŭnt. * *Hŏrrĕt ĕt ăllŏquĭŭm* cōnspŭĭt *ĭpsĕ sŭŭm.* (Pent.) Maximisn.

CŌNSTĂBĬLĬO, īs, īvī, ītŭm, īrĕ. *Confermare, stabilire.* * *Mĕntĕm Ăd căpĭĕndă Dĕī pĕnĕtrālĭă* cōnstăbĭlīstĭs. Juvenc.

CŌNSTĀNS, āntĭs. Partic. *Costante, fermo.* SYN. Fīrmŭs, tĕnāx, stăbĭlĭs, īmmōtŭs, īmmōbĭlĭs, īnvĭctŭs, īnsŭpĕrābĭlĭs, īndŏmĭtŭs, īnĕxpŭgnābĭlĭs, īntĕrrĭtŭs. PER. Prœsēns ănĭmō. Prōpŏsĭtīquĕ tĕnāx. Cuī mēns īmmōtă, *vel* nĕscĭă flĕctī. Nūllīs *trāctŭs* mĭnīs. PHR. Īllo ănĭmō vūltūque Īmmōtŭs ĕōdĕm Pĕrstĭtĭt, īmmōtŭsquĕ lŏcō nĕc ăb ŏrdĭnĕ cēdĭt. Sĭc fīxŭm stăbăt mĕntī, īmmōtŭmquĕ sĕdēbăt. Nūllă mŏăm vĕrtĕt sĕntĕntĭă mĕntĕm. Nĕquĕ mē sĕntĕntĭă vĕrtĭt. Mēns īmmōtă mănĕt, lăcrŷmœ vŏlvūntŭr īnānēs. Nĕc quŏd sĕmĕl ōrĕ prŏfŭdī, Ūlla īmmūtābĭt vĕntūrī tĕmpŏrĭs ætās. Īngēns fĕrrō mălĭs, ĕt fŏrtūnœ sŭbdĕrĕ cōllă Nĕscĭŭs. Nĕc ĕnĭm dăt tĕrgă, nĕc ūllĭs Frāngĭtŭr īllĕ mĭnīs. Mēns īntăctă mănĕt, sŭpĕrăt, rīdĕtquĕ dŏlōrēs. Īllŭm nōn pŏpŭlī fāscēs, nōn pŭrpŭră Rēgŭm Flĕxĭt, ĕt īnfīdōs ăgĭtāns dīscŏrdĭă frātrēs. * *Ĕt tāntŭm* cōnstāns *in lĕvĭtātĕ sŭa ĕst.* (Pent.) Ovid.

CŌNSTĀNTĔR. Adv. *Costantemente, uniformemente.* * *Dī, quōs ĕxpĕrĭŏr nĭmĭŭm* cōnstāntĕr *īnīquōs.* Ovid.

CŌNSTĀNTĬĂ, œ, f. *Costanza, fermezza.* SYN. Grăvĭtās, fŏrtĭtūdo. EP. Māgnă, aūdāx, fīrmă, sēcūră, īmmōtă, stăbĭlĭs, invĭctă, gĕnĕrōsă, vĭrīlĭs, māgnănĭmă, fŏrtĭs, īntrĕpĭdă, īmmōbĭlĭs, īntĕrrĭtă, īnĕxpūgnābĭlĭs, īncōncŭssă. PER. Ănĭmī cōnstāntĭă. Ănĭmŭs fŏrtĭs, cōnstāns, īnvĭctŭs. Mēns nĕscĭă flĕctī, mŏvērī. Mēns īnvĭctă mĭnīs. PHR. Cuī vūltū cŏmĕs ĕst grăvĭtās īmmōtă sĕrēnō. * *Mŏvĭt ămīcĭtĭœ tŭm tē* cōnstāntĭă *lōngœ.* Ovid.

CŌNSTĀNTĪNŎPŎLĬS, ĭs, f. *Costantinopoli.* SYN. Bȳzāntĭŭm. EP. Māgnă, āmplă, rēgĭă, āltă, sŭpērbă, fŏrtĭs, pŏtēns, īnsīgnĭs, mūnītă, nōbĭlĭs, māgnĭfĭcă. PER. Bȳzāntĭă mœnĭă, lītŏră. Nŏvă Rōmă. Māgnœ œmŭlă Rōmœ. Ŭrbs Cōnstāntīnī dē nōmĭnĕ dĭctă. Ŏpĭbŭs Rēgŭm ĕxōrnātă. Pŏtĕntī īmpĕrĭō, fămāquĕ īngēns. PHR. Quāquĕ tĕnĕnt Pōntī Bȳzāntĭă lītŏră fsŭcēs. Hĭc lŏcŭs ĕst gĕmĭnī jānŭă vāstă mărĭs.* Cōnstāntīnŏpŏli *ăssŭrgĭt Cărthāgŏ prĭōrī Nōn tōtō cēssūră grădū,* Aus. EXPL. *Urbs in Thracia, a Constantino imperatore renovata: olim* Byzantium *appellabatur.* ✝ Città nella

Tracia, rifatta da Costantino imperatore: si chiamava anticamente *Bizanzio*.

CŌNSTĀNTĪNŪS, ī, m. *Costantino imperatore.* * Cōnstāntīnūs *hăbēt bĕllōrūm jūrē trōphæūm.* Prop. HIST. *Constantii Cæsaris et Helenæ filius, cognomine Magnus, qui primus ex imperatoribus romanis Christi cultum amplexus est, et imperii sedem Byzantium transtulit.* † Figlio di Costanzo Cesare e di Elena, sopranominato il Grande, e fu il primo imperatore che ricevette la Fede di Gesù Cristo, e trasferì la sede imperiale a Costantinopoli.

CŌNSTĂT, ăbăt, ĭtīt. Impers. *È chiaro, evidente, manifesto,* SYN. Pătĕt, ăppārēt, cērtūm ēst. * Cōnstăt *ăvĕntīnæ trĕmŭīssĕ căcūmĭnă sylvæ.* Ovid.

CŌNSTĔRNO, īs, strāvī, strātūm, ĕrĕ. *Gettare per terra, coprire.* Act. SYN. Stērno, spārgo, ēffūndo, *vel* tĕgo, cŏōtĕgo, ŏpĕrĭo. * Cōnstĕrnūnt *tĕrrām cōncūssō stīpĭtĕ frōndēs.* Virg.

CŌNSTĪPO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Stivare, affollare.* Act. SYN. Stīpo, cōgo, dēnso, cōndēnso. * *Intēr cārnĭfĭcēs ēt* cōnstīpātă *sĕdēbăt Ōffĭcĭă.* Prud.

CŌNSTĬTŪO, īs, ŭī, ūtūm, ĕrĕ. *Drizzare.* Act. SYN. Stătŭo, cŏmpōno, ērigo, ēxtrŭo. *Mettere, collocare.* SYN. Cōllŏco, pōno, stătŭo. *Deliberare, stabilire.* SYN. Stătŭo, dēcērno, sāncio *Assegnare.* SYN. Dēsīgno, dēstĭno. * *mĭhī mœnĭă Teūcrī* Cōnstĭtŭēnt, *ūrbīquē dăbĭt Lāvīnĭă nōmēn.* Virg.

CŌNSTĬTŪTŪS, ă, ūm, Partic. *Posto, collocato.* SYN. Lŏcātūs, pŏsĭtūs. *Deliberato, stabilito.* SYN. Stătūtūs, rătūs, fīxūs.* *Vōx* cōnstĭtūtō *sērā dēcrētō vēnīt.* (Jamb.) Sen.

CŌNSTO, ās, stĭtī, stātūm, ārĕ. *Fermarsi, perseverare.* Neut. SYN. Stō, cōnsīsto, *vel* pērsto, pērmănĕo, pērsĕvēro. *Costare, valere.* SYN. Ēmŏr, vēndŏr, vēnĕo. *Esser composto.* SYN. Fīo, cōnfĭŏr, cōnpōnŏr.* Cōnstĭtīt *hīc, ārcūmquē mănū, cĕlĕrēsquē săgīttās Cōrrĭpŭīt.* Virg.

CŌNSTRĬNGO, īs, strīnxī, strīctūm, ĕrĕ. *Costringere, serrare.* Act. SYN. Strīngo, āstrīngo, ārcto, līgo, nēcto, vīncĭo, cōmprĭmo. * Cōnstrīngātquē *tŭōs pūrpūră tēxtă tŏrōs.* (Pent.) Mart.

CŌNSTRŪO, īs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Edificare.* Act. SYN. Strŭo, ēxtrŭo, cōndo, ērĭgo, ædĭfĭco. * *Ūngŭĭbūs, ēt pāndō nīdūm sĭbĭ* cōnstrŭīt *ōrĕ.* Ovid.

CŌNSUĒFĂCĬO, īs, fēcī, fāctūm, ĕrĕ. *Avvezzare, assuefare.* Act. SYN. Āssuēfăcĭo. * *Nīl prætērmīttō,* cōnsuēfăcĭō; *dēnĭquē.* (Jamb.) Ter.

CŌNSUĒSCO, īs, ēvī, ētūm, ĕrĕ. *Avvezzarsi, aver per costume.* Act. SYN. Suēsco, āssuēsco, sŏlĕo. * . . . *ădĕo īn tĕnĕrīs* cōnsuēscĕrĕ *mūltūm ēst.* Virg.

CŌNSUĒTŪDO, ĭnĭs, f. *Usanza, costume, consuetudine.* SYN. Āssuētūdo, mōs, ūsūs. EP. Āntīquă, vĕtūs, vĕtūstă, īnsĭtă, nŏvă, bŏnă, sānctă, ūtĭlĭs, mălă, īnīquă, pēssĭmă.* *Lēnīrētquĕ ūsūm bŏnă* cōnsuētūdō *lăbōrūm.* Aus.

CŌNSUĒTŪS, ă, ūm. Partic. *Avvezzato, consueto.* SYN. Āssuētūs, sŏlĭtūs.* *Cūm Prōteūs* cōnsuētă *pĕtēns ē flūctĭbūs āntră Ībăt.* Virg.

CŌNSŬL, ĭs, m. *Console.* EP. Ānxĭūs, vĭgĭl, sōllĭcĭtūs, æquūs, jūstūs, măgnūs, fŏrtĭs, pŏtēns, īnvīctūs, māgnănĭmūs. PER. Ūrbĭs frænă tĕnēns. Ūrbĭs sōrtītūs hăbēnās. PHR. Quī scrībĭt lēgēs. Quēm pĕnēs ēst lēgūm vĕnĕrāndă pŏtēstās. Quī jūstĭs mŏdĕrātūr lēgĭbūs ūrbēm. Quēm pĕnēs ēst cōmmūnĭs cūră sălūtĭs. Quī plăcĭdă pŏpŭlōs īn pācĕ gŭbērnăt. * *Sī cănĭmūs sylvās, sylvæ sīnt* Cōnsŭlĕ *dīgnæ.* Virg.

CŌNSŬLĀRĬS, īs, m. f., ĕ, n. Adject. *Pertinente a console.* * *Nōn ĕnīm gāzæ, nĕquĕ* cōnsŭlārĭs *Sūmmŏvĕt līctŏr mĭsĕrōs tŭmūltūs Mēntĭs.* (Săpph.) Hor.

CŌNSŬLĀTŪS, ūs, m. *Consolato.* SYN. Fāscēs, sĕcūrēs. PER. Cōnsŭlĭs mūnŭs, pŏtēstās, jūs, fāscēs, sĕcūrēs. Pūrpūră tērtĭă. * *Pēr* cōnsŭlātūm *pējĕrăt Vātĭnĭūs.* (Jamb.) Cat.

CŌNSŬLO, īs, ŭī, ūltūm, ĕrĕ. *Invigilare, provvedere.* Neut. SYN. Stŭdĕo, īnvĭgĭlo, cūro, prōvĭdĕo, prōspĭcĭo. *Consultare, consigliarsi, dimandar consiglio.* Act. SYN. Cōnsĭlĭūm pĕto, căpĭo, āccĭpĭo.* *Dēquĕ părūm nōtō* cōnsŭlĕt *ōffĭcĭō.* (Pent.) Ovid.

CŌNSŬLTŌ. Adverb. *Deliberatamente.* SYN. Prūdēntĕr, cōnsūltē, săpĭēntĕr. * *Nēc sī* cōnsūltō *fūlmĭnă mīssă tŏnēnt.* (Pent.) Prop.

CŌNSŬLTŎR, ōrĭs, m. *Chi consiglia, o domanda consiglio.* * *Sūb gāllī cāntūm* cōnsūltŏr *ŭbī ōstĭă pŭlsăt.* Hor.

CŌNSŬLTŪS, ă, ūm. Partic. *Richiesto di consiglio.* SYN. Rŏgātūs. *Accorto, prudente.* SYN. Prūdēns, săpĭēns, pĕrītūs. * *Nēc rēspōnsă pŏtēst* cōnsūltūs *rĕddĕrĕ vātēs.* Virg.

CŌNSŪMMO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Consumare, finire.* Act. SYN. Ābsŏlvo, pērăgo, cōnfĭcĭo, pērfĭcĭo, cōmplĕo, ădīmplĕo.* *Cūm* cōnsūmmātūr *pārtĭbūs ūnă dĭēs.* (Pent.) Ovid.

CŌNSŪMO, īs, sūmpsī, sūmptūm, ĕrĕ. *Consumare, distruggere.* Act. SYN. Ābsūmo, pērdo, īmpēndo, tĕro, cōntĕro, ēxhaurĭo, dīssĭpo, cōnfĭcĭo. * *Heūs! ĕtĭām mēnsās* cōnsūmĭmūs? *īnquĭt Iūlūs.* Virg.

CŌNSŬO, īs, sŭī, sūtūm, ĕrĕ. *Cucire insieme.* Act. SYN. Sŭo. *... vĕl sī* cōnsūtō *vūlnĕrĕ crāssūm, Ātquĕ rĕcēns līnūm ōstēndĭt nōn ūnă cĭcātrīx.* Juv.

CŌNSŪS, ī, m. *Il dio de' consigli.* SYN. Cōnsĭlĭī dĕūs, Nūmĕn. * *Fēstă pārā* Cōnsō; Cōnsūs *tĭbĭ cētĕră dīcĕt.* Ovid.

CŌNTĀBĒFĂCĬO, īs, fēcī, fāctūm, ĕrĕ. *Far secco.* Act. SYN. Tābĕfăcĭo. * Cōntābĕfĕcīt *mē mĭsĕrĭă māxĭmă.* (Jamb.) Aus.

CŌNTĀCTŪS, ūs, m. *Contatto.* SYN. Tāctūs. * *Ūt nūnc nīgră fĕrăt* cōntāctū *sānguĭnĭs ārbŏr.* Ovid.

CŌNTĀGĒS, īs, f. *Contatto, contagio.* SYN. Tāctūs, cōntāctūs, cōntāgĭūm. * *Quaē* cōntāgĕ *sŭā păllōrĭbūs ōmnĭă pīngānt.* Lucr.

CŌNTĀGĬŪM, ĭī, n. *Contagione, influenza di male, contatto.* SYN. Cōntāgēs, cōntāgĭo, pēstĭs, lŭēs. EP. Ātrōx, dūrūm, mălūm, mōrbĭdūm, fœdūm, sōrdĭdūm, fūnēstūm, hōrrēndūm, nŏxĭūm, īnfēstūm, lētbālĕ, fūgĭēndūm, ēxĭtĭālĕ, mōrtĭfĕrūm. PHR. Īnvădūnt tōtūm cōntāgĭă mōrbĭdă mūndūm. Dīră pēr ōmnēs Mānābānt pŏpŭlōs fœdī cōntāgĭă mōrbī. Nēc mălă vīcīnī pĕcŏrĭs cōntāgĭă lædēnt. * ... *prĭūsquām Dīră pēr īncaūtūm sērpānt* cōntāgĭă *vūlgūs.* Virg.

CŌNTĀMĬNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Imbrattare, bruttare, macchiare.* Act. SYN. Fœdo, pōllŭo, īnfĭcĭo, măcŭlo, cōmmăcŭlo, īnquĭno, cōīnquĭno, tĕmĕro, cōntĕmĕro. * *Sīc īntērpŏsĭtūs vīllō* cōntāmĭnăt *ūnctō.* Mart.

CŌNTĔGO, īs, ēxī, ēctūm, ĕrĕ. *Coprire, porre*

alcuna cosa sopra a chicchessia. Act. SYN. Tĕgo, ābdo, cōndo, ābscōndo, rĕcōndo, ŏccūlto, ŏccŭlo, cēlo, vēlo, ābstrūdo, ŏpĕrĭo. * *Tāntum ĕffātă, căpŭt glaūcō* cōntēxĭt *ămĭctū.* Virg.

CŌNTĔMĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Contaminare, macchiare, bruttare.* Act. SYN. Tĕmĕro, vĭŏlo, cŏrrūmpo. *Corrompere.* SYN. Fœdo, pŏllŭo, īnquĭno, cōntāmĭno. * *Aūsūs tām nōtās* cōntĕmĕrārĕ *mănūs.* (Pent.) Mart.

CŌNTĔMNO, ĭs, ēmpsī, ēmptūm, ĕrĕ. *Dispregiare, non far conto.* Act. SYN. Tēmno, ăbjĭcĭo, rējĭcĭo, dēspĭcĭo, spērno, āspērnŏr, rēspŭo, rĕpēllo, nēglĭgo, dēspĭcŏr, fāstīdĭo. PHR. Tū căvĕ nōstră tŭō cōntēmnās cārmĭnă fāstū. Īnvĕnĭēs ălĭūm, sī te hĭc fāstīdĭt Ălēxĭs. Nēc mūnĕră pārvă Rēspŭĕrĭs. Rēspŭĭs ēx ănĭmō, lōngēquĕ rĕmīttĭs. Sōrdēnt tĭbĭ mūnĕră nōstră. Ātquĕ mĕtūs ōmnēs, ĕt ĭnēxōrābĭlĕ fātūm Sūbjēcĭt pĕdĭbūs. *Īllŭd* ămīcĭtĭæ sānctum, ĕt vĕnĕrābĭlĕ nōmĕn Nūnc tĭbĭ prō vīlī sūb pĕdĭbūsquĕ jăcēt. * *Nōndūm cærŭlĕās pīnūs* cōntēmpsĕrăt *ūndās.* Tibull.

CŌNTĔMPLŎR, ārĭs, stūs, ārī. *Guardar fisso, mirare intentamente, e con occhio fermo.* Depon. SYN. Ādvērto, ŏbsērvo, cōnsīdĕro, mĕdĭtŏr, spēcto, vĭdĕo, āspĭcĭo, rēspĭcĭo, tŭĕŏr, īntŭĕŏr. PHR. Sūb īngēntī lūstrăt dūm sīngŭlă tēmplō. Tōtūm lūstrābăt lūmĭnĕ cōrpūs. Cōrpūsquĕ pĕr īngēns Lūmĭnă vŏlvĭt, ŏbĭtquĕ trŭcī prŏcŭl ŏmnĭă vīsū. Cælōque īmmōbĭlĭs hærĕt. Īntēntōs vŏlvēns ŏcŭlōs. * ... *pŏpŭlūs mē sībĭlăt, ăt mĭhĭ plaūdo īpsĕ dŏmī, sĭmŭl āc nūmmōs* cōntēmplŏr *īn ărcā.* Hor.

CŌNTĒMPTĪM. Adv. *Con disprezzo.* SYN. Fāstīdĭōsē. * ..... *Dējĭcĭt ĭctōs Īnvĭdĭa īntĕrdūm cōntēmptim īn tārtără tētră.* Lucr.

CŌNTĒMPTŎR, ōrĭs, m. *Dispregiatore.* SYN. Sprētŏr, vĭtŭpĕrātŏr. * Cōntēmptŏr *fērri, nūllōquĕ fŏrābĭlĭs ĭctū.* Ovid.

CŌNTĒMPTŬS, ă, ūm. Partic. *Dispregiato, avvilito, schernito.* SYN. Nēglēctūs, sprētūs, dēspēctūs, ăbjēctūs, rējēctūs, pōsthăbĭtūs, fāstīdītūs. *Cōntēmptūm*quĕ prĭūs, nūnc vĕrĕārĕ frĕtūm?* (Pent.) Ovid.

CŌNTĒNDO, ĭs, dī, sūm, *vel* tūm, ĕrĕ. *Andare.* Act. SYN. Tēndo, īntēndo, āddūco. *Applicare.* SYN. Ādvērto, āpplĭco, āppēllo, ādhĭbĕo. *Sforzarsi.* SYN. Cōnŏr, nītŏr, ēnītŏr, īncūmbo, mōlĭŏr. *Contrastare.* SYN. Rīxŏr, jūrgŏr, āltĕrcŏr. *Combattere.* SYN. Pūgno, cērto, dēcērto, conflīgo, dīmĭco, cōngrĕdĭŏr. *Andare.* SYN. Ĕo, tēndo, prŏfĭcīscŏr. * Cōntēndūnt *lūdo, ĕt fūlvā lūctāntūr ărēnā.* Virg.

CŌNTĒNTĬO, ōnĭs, f. *Travaglio, sforzo, questione.* SYN. Nīsŭs, lăbŏr, cōnstūs. *Rissa, contesa.* SYN. Līs, rīxă, jūrgĭūm, dīscōrdĭă. EP. Ĭnīquă, mŏlēstă, vānă, clāmōsă, vēsānă, sāngŭĭnĕă, tūrpĭs, īmprŏbă. * *Vĕl făcĭlēs, vĕl dĭffĭcĭlēs* cōntēntĭō *nācta ēst.* Aus.

CŌNTĒNTŬS, ă, ūm. Partic. *Contento, soddisfatto, lieto, allegro.* SYN. Laētūs. * *Lūxŭrĭēs nūnquām pārvō* cōntēntă *pārātū.* Lucan.

CŌNTĒRMĬNŬS, ă, ūm. Adject. *Vicino, confinante.* SYN. Vīcīnūs, fīnĭtĭmūs, cōnfīnĭs. * *Ārdŭă mōrūs ĕrăt gĕlĭdō* cōntērmĭnă *fōntī.* Ovid.

CŌNTĔRO, ĭs, trīvī, trītūm, ĕrĕ. *Stritolare, tritare.* Act. SYN. Tĕro, āttĕro, prōtĕro, cālco, cōncūlco. *Consumare.* SYN. Ābsūmo, cōnsūmo, cōnfĭcĭo. * Cōntĕrĭtūr *fērrūm, sīlĭcēs tĕnŭāntūr ăb ūsū.* Ovid.

CŌNTĒSTŎR, ārĭs, ātūs, ārī. *Invocare, pregare.* Dep. * *Nūnc vōs* cōntēstŏr, *mānēs, quĭbŭs ōssă rĕlīnquō.* Anon.

CŌNTĒXO, ĭs, ŭī, tūm, ĕrĕ. *Tessere, congiungere insieme.* Act. SYN. Tēxo, cōnnēcto, jūngo, cōmpīngo. * *Mōllĭbūs īnsŏlĭtō* cōntēxūnt *rōbŏră dūctū.* Lucr.

CŌNTĒXTŬS, ūs, m. *Contesto, tessuto.* SYN. Tēxtūs, tēxtūm. * Cōntēxtūm *vĭs dēbērĕt* dīssōlvĕrĕ *quæquĕ.* Lucr.

CŌNTĪCĔO, ēs, cŭī, ĕrĕ. *Tacere insieme.* Neut. SYN. Tăcĕo, sĭlĕo, rētĭcĕo, cōntĭcēsco. * Cōntĭcŭēre *ōmnēs, īntēntīque ōră tĕnēbānt.* Virg.

CŌNTĪCĬNĬŪM, ĭī, n. *Tempo di silenzio.* SYN. Cōncŭbĭūm. PHR. Cōncŭbĭæ nōctĭs sĭlēntĭă. Mĕdĭūm jām nōctĭs ăbāctæ. * *Īn* cōntĭcĭnĭō, *vĕl crĕpūscŭlō nōctĭs.* (Scaz.) Gaz.

CŌNTĪGŬŬS, ă, ūm. Adject. *Contiguo, unito, che si tocca, a lato, accosto.* SYN. Jūnctūs, ădjūnctūs, vīcīnūs, prŏpīnquūs, prŏpĭŏr, prōxĭmūs. * *Hūnc ŭbĭ* cōntīgŭūm *mīssæ fŏrĕ crēdĭdĭt hāstæ, Īrĕ prĭŏr Pāllās.* Virg.

CŌNTĪNĒNS, tĭs. Partic. *Continente, temperato.* SYN. Ābstĭnēns, tēmpĕrāns, cāstūs, sōbrĭūs, mŏdĕrātūs, tēmpĕrātūs. *Contenente, che contiene.* SYN. Tĕnēns, cōmplēctēns, īnclūdēns. * *Pārūm lŏcūplēs* cōntĭnēntĕ rīpā. (Alc.) Hor.

CŌNTĪNĒNTĔR. Adverb. *Continuamente, di continuo.* SYN. Pērpĕtŭō, sēmpĕr, āssĭdŭē, cōntĭnŭō. * *Ān* cōntĭnēntĕr *quōd sĕdētĭs īnsūlsī?* (Scaz.) Cat.

CŌNTĪNĒNTĬĂ, æ, f. *Continenza, moderazione.* SYN. Ābstĭnēntĭă, sōbrĭĕtās, cāstĭtās, mŏdĕrātĭo, tēmpĕrāntĭă. * *Pŭtābam, ĕt māgnum ēxēmplūm* cōntĭnēntĭæ. (Jamb.) Ter.

CŌNTĪNĔO, ēs, ŭī, tēntūm, ĕrĕ. *Contenere, rinchiuder dentro di sè.* Act. SYN. Tĕnĕo, āmplēctŏr, cōmplēctŏr, īnclūdo, căpĭo, cōmprĕhēndo. *Reprimere.* SYN. Rĕtĭnĕo, cŏērcĕo, fræno, reprĭmo, cŏhĭbĕo, tēmpĕro, mŏdĕrŏr. * Cōntĭnŭĭt*quĕ grădūm: mōx sē se ăd lĭtŏră præcēps Cūm flētū, prĕcĭbūsquĕ tŭlĭt.* Virg.

CŌNTĪNGĪT. Impers. *Avviene.* SYN. Ĕvĕnĭt, āccĭdĭt. * *Nōn cuĭvĭs hŏmĭnī* cōntīngĭt *ădīrĕ Cŏrīnthūm.* Hor.

CŌNTĪNGO, ĭs, tĭgī, tāctūm, ĕrĕ. *Toccare.* Act. SYN. Tāngo, āttīngo. * *Săcră cănūnt, fūnēmquĕ mănū* cōntīngĕrĕ *gaūdēnt.* Virg.

CŌNTĪNŬŌ. Adverb. *Subitamente, tosto, deliberatamente.* SYN. Ēxtēmplō, mōx, stătīm, cĭto, cōnfēstĭm, rĕpēntĕ, prŏtĭnūs, īllĭco, ōcyūs, īlĭcĕt, haūd mōră, sŭbĭtō. *Continuamente.* SYN. Sēmpĕr, pērpĕtŭō. * *Haūd mōră,* cōntĭnŭō *mātrĭs præcēptă făcēssĭt.* Virg.

CŌNTĪNŬO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Continuare, seguitare a fare.* Act. SYN. Pērgo, pĕrăgo, pērsĕvēro. * Cōntĭnŭāt*quĕ dăpēs, nēc nōn vērnālĭtĕr īpsĭs Fūngĭtūr ōffĭcĭĭs.* Hor.

CŌNTĪNŬŬS, ă, ūm. Adject. *Perpetuo, continuo.* SYN. Āssĭdŭūs, pĕrēnnĭs, pērpĕtŭūs. *Che ha continuazione.* SYN. Cōntĭnŭātūs, īndīvīsūs, īndīscrētūs. PHR. Ēst ĕtĭām lăbŏr hīc cūrāndĭs vĭtĭbūs āltĕr, Cuī nūnquam ēxhaūstī sătĭs ēst. Nūnquām tŭūs cēssābĭt īn pœnās fŭrŏr. Sīsўphĭōs ūsquĕ ēxērcērĕ lăbōrēs. Fīnĭs āltĕrĭŭs mălī, grădūs ēst fŭtūrī. Rĕdĭt lăbŏr āctūs īn ōrbēm. * *Nūnc nĕquĕ* cōntĭnŭōs *nāscūntūr pōmă pĕr ānnōs.* Ovid.

CONTŌRQUĔO, ēs, tōrsī, tōrtūm, ērĕ. *Contor-*

cerè, *ritorcere*, *rivolgere*, *lanciare*. Act. SYN. Tŏrquĕo, vŏlvo, flĕcto, ĭnflĕcto, vĕrto, ĭnvĕrto, cōnvĕrto, ĭntŏrquĕo, ēmitto, jăcŭlŏr, vibro, cōnjĭcio. * *Spīcŭlă cōntŏrquĕnt, cūrsūque, ĭctūquĕ lăcēssūnt.* Virg.

CŌNTŎRTŬS, ă, ŭm. Partic. *Contorto, torto, avvolto*. SYN. Tŏrtŭs, ĭntōrtŭs, flĕxŭs, ĭnflĕxŭs. *Lanciato*. SYN. Ēmissŭs, ĭmmissŭs, cōnjĕctŭs, vibrātŭs. * *Mōllĭă cōntōrtīs ăllĭgăt ōssă cŏmīs.* (Pont.) Prop.

CŌNTRĂ. Præp. *Contro*. SYN. Ĭn, ădvĕrsŭs, ădvĕrsŭm. *A fronte, incontro*. SYN. Ē rĕgĭŏnĕ, ĕx ădvĕrsā pārtĕ. *A vicenda*. SYN. Vĭcĭssĭm. * *Quæ cōntră brĕvĭlĕr fātă ĕst Āmphrȳsĭă vātēs.* Virg.

CŌNTRĂCTŬS, ūs, m. *Contratto*. * *In cūnctīs sīmplĕx cōntrăctĭbŭs, ōmnĭbŭs æquŭs.* Anon.

CŌNTRĂHO, ĭs, xī, ctŭm, ĕrĕ. *Contrarre, stabilire concordemente*. Act. SYN. Cōnstrĭngo, cōnvŏlvo. *Ammaestrare, raccogliere*. SYN. Cōgo, cōngrĕgo, cōllĭgo. *Acquistare*. SYN. Ăcquīro, cōmpăro, cōncĭlĭo. * *Vēlăquĕ cōntrăbĭmŭs, pōrtŭsque ĭntrāmŭs ămīcōs.* Virg.

CŌNTRĀRĬŬS, ă, ŭm. Adject. *Contrario*. SYN. Ădvērsŭs, dīvērsŭs, pūgnāns, rēpūgnāns, ŏppŏsĭtŭs, æmŭlŭs, ĭnfĕstŭs, ĭnĭmīcŭs. PHR. Nōn bĕnĕ jūnctārūm dĭscōrdĭă sēmĭnă rērūm. Cōrpŏrĕ ĭn ūnō Frīgĭdă pūgnābānt călĭdīs, hūmēntĭă sīccīs. * *Scindĭtŭr ĭncērtŭm stŭdĭă ĭn cōntrārĭă vŭlgŭs.* Virg.

CŌNTRĔCTO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Toccare sovente*. Act. SYN. Āttrĕcto, tāngo, āttĭngo, pălpŏr. * *Nōn cōntrĕctārī tū tŭīs ēssĕ pŭtēm.* (Pent.) Ovid.

CŌNTRĔMO, ĭs, ŭī, ĕrĕ, *vel* Cōntrĕmĭsco, ĭs, trĕmŭī, trĕmĭscĕrĕ. *Temere, aver paura*. Act. * Cōntrĕmŭīt *nĕmŭs, ĕt sȳlvæ ĭntōnŭērĕ prŏfūndæ.* Virg.

CŌNTRĬBŬO, ĭs, ŭī, ūtŭm, ĕrĕ. *Dar insieme, contribuire*. Act. SYN. Trĭbŭo, āttrĭbŭo, cōnfĕro, prăbĕo, sŭppĕdĭto.* *Nĕc nōn Pĕnĕæ, nĕc nōn Spĕrchēĭdĕs ūndæ* Cōntrĭbŭĕre *ălĭquĭd*. Ovid.

CŌNTRĪSTO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Contristare, travagliare, dar malinconia*. Act. SYN. Āfflĭgo. * *Nāscĭtŭr, ĕt lævō* cōntrĭstāt *lūmĭnĕ cælūm.* Virg.

CŌNTRŎVĔRSĬĂ, æ, f. *Controversia, contesa, contrasto*. SYN. Cōntēntĭo, lĭs, pūgnă, dīscrīmĕn. * *Sĭnĕ* cōntrŏvĕrsĭā *ōmne ărgēntūm rĕddĕrĕ.* (Jamb.) Plaut.

CŌNTRŎVĔRSŬS, ă, ŭm. Partic. *Controverso, litigioso, conteso*. SYN. Ĭncērtŭs, ăncĕps, dŭbĭŭs, ămbĭgŭŭs. * *Sĭn cōnsĕntĭtŭr, mŏră nūllă, ĭntĕrvĕnĭt: Ēst Ēst. Sĭn* cōntrŏvĕrsŭm, *dīssēntĭō sūbfĭcĭĕt: Nōn.* Aus.

CŌNTRŪDO, ĭs, sī, sŭm, ĕrĕ. *Spingere per forza*. Act. SYN. Trūdo, ĭntrūdo, cōmpĕllo. * *Ĭlās ĭgĭtŭr cūm vēntŭs ăgēns* cōntrūsĭt *ĭn ūnŭm.* Lucr.

CŌNTŬBĔRNĀLĬS, ĭs, m. f. *Compagno di camera*. SYN. Sŏdālĭs, sŏcĭŭs, cōnvīctŏr, dŏmĕstĭcŭs. *Sălāx tăbērnă vōsque* cōntŭbĕrnālĕs. (Scaz.) Cat.

CŌNTŬBĔRNĬŬM, ĭī, n. *Abitazione comune, convitto*. SYN. Cōnvīctŭs. * *Tūm fŏrtŭĭtŭm fēlĭs* cōntŭbĕrnĭŭm. (Jamb.) Phæd.

CŌNTŬĔŎR, ĕrĭs, ĭtŭs, ĕrī, *vel* Cōntŭŏr, ĕrĭs, ĭtŭs, ī. *Riguardare*. Dep. * *Quōd bĕnĕ prŏpŏsĭtŭm sī plānĕ* cōntŭĕārĕ. Lucr.

CŌNTŬMĀCĬĂ, æ, f. *Contumacia*. SYN. Ōbstĭnātĭo, pērtĭnācĭă. *Disubbidienza, orgoglio*. SYN. Ărrŏgāntĭă, fāstŭs, sŭpērbĭă.

CŌNTŬMĀX, ācĭs. Adject. omn. gen. *Disubbidiente, contumace*. SYN. Pērtĭnāx, ŏbstĭnātŭs, pērvĭcāx, ărrŏgāns, sŭpērbŭs, rĕbēllĭs, ŏbfīrmātŭs. * *Nĕc mĕ dīxĕrĭs ēssĕ* cōntŭmācĕm. (Phal.) Mart.

CŌNTŬMĒLĬĂ, æ, f. *Contumelia, villania, gravezza, ingiuria*. SYN. Ĭnjūrĭă, cōnvīcĭŭm, călūmnĭă, ŏpprŏbrĭŭm.* *Dŏcĕt ĕxĕcrāndās fērrĕ* cōntŭmĕlĭās. (Jamb.) Prud.

CŌNTŬMĒLĬŌSŬS, ă, ŭm. *Contumelioso, ingiurioso*. Adject. * *Nĕc tē bārbără* cōntŭmĕlĭōsī. (Phal.) Mart.

CŌNTŬMŬLO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Sotterrare*. Act. SYN. Tŭmŭlo. * *Ūt sāltĕm pătrĭā* cōntŭmŭlĕr *hŭmō.* (Pent.) Ovid.

CŌNTŪNDO, ĭs, tŭdī, tūsŭm, ĕrĕ. *Ammaccare, dibattere, pestare*. Act. SYN. Tūndo, fĕrĭo, pērcŭtĭo, frāngo, cōntĕro, ŏbtĕro, cōmmĭnŭo. *Abbattere, addolcire*. SYN. Dŏmō, ēdŏmo, plāco, ēmōllĭo, mĭtĭgo. * *Ăllĭă, sērpȳllūmque hērbās* cōntūndĭt *ŏlēntēs.* Virg.

CŌNTŬRBO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Conturbare*. Act. SYN. Tŭrbo, pērtŭrbo. *Impedire, confondere*. SYN. Cōnfūndo, mīscĕo, pērmīscĕo.* Cōntŭrbāre *ănĭmām cōnsŭēvĭt cŏrpŏrĕ ĭn ĭpsō.* Lucr.

CŌNTŬS, ī, m. *Asta lunga*. SYN. Vŏctĭs, sŭdŏs. *Bastone a due punte*. SYN. Hāstă. EP. Dūrŭs, ăhĕnŭs, fĕrrĕŭs, lŏngŭs, ăcūtŭs, fĕrrātŭs, trăbālĭs, pūgnāx, ăcĕrnŭs, tĕrĕs. PHR. Ĭpsĕ rătĕm cōntō sŭbĭgĭt, vēlĭsquĕ mĭnĭstrăt. Dūrĭs nāvĕs dētrūdĕrĕ cōntĭs. Ĭrrĭtānt ălĭī lŏngĭs ĭncēndĭă cōntĭs.* . . . *tēlōrum ēffūndĕrĕ cōntrā ōmnĕ gĕnŭs, Teūcrī, ĕt dūrĭs dētrūdĕrĕ* cōntĭs. Virg.

CŌNTŪSŬS, ă, ŭm. Partic. *Ammaccato, pestato*. SYN. Frāctŭs, pĕrcŭssŭs, trītŭs, ŏbtrītŭs.* *Ūt flōs ĭn sēptĭs sēcrētŭs nāscĭtŭr hōrtĭs Ĭgnōtŭs pĕcŏrī, nūllō* cōntūsŭs *ărātrō.* Catull.

CŌNŬS, ī, m. *Cima del morione, o della celata*. PER. Āpĕx gălĕæ, *vel* căssĭdĭs. EP. Ĭnsĭgnĭs, mĭcāns, tĕrrĭfĭcŭs. * *Ēt* cōnum *ĭnsĭgnĭs gălĕæ, crĭstāsquĕ cŏmāntēs.* Virg.

CŌNVĂLĔO, ēs, ŭī, ĭtŭm, ērĕ. *Guarire, restituirsi a sanità, risanare*. Neut. SYN. Vălĕo, cōnvălēsco. PER. Ēx mŏrbō recrĕŏr.* *Mēns mĕă* cōnvălŭĭt, *sŭbĭtōque aŭdācĭă vēnĭt.* Ovid.

CŌNVĀLLĬS, ĭs, f. *Fondo, luogo basso e profondo, valle, convalle*. SYN. Vāllĭs. PHR. Cāmpŭs, quĕm cōllĭbŭs ūndĭquĕ cūrvĭs Cīngĕbānt sȳlvæ, mĕdĭāque ĭn vāllĕ thĕātrī Cĭrcŭs ĕrăt. Vāllĭs, quām dēnsĭs frōndĭbŭs ātrŭm Ūrgĕt ŭtrĭnquĕ lătŭs. * *Ăt pătĕr Ānchīsēs pĕnĭtŭs* cōnvāllĕ *vĭrēntĭ, Ĭnclūsās ănĭmās sŭpĕrūmque ăd lūmĕn ĭtūrās, Lūstrābăt stŭdĭō rĕcŏlēns.* Virg.

CŌNVĔCTO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Portare, menare*. Act. SYN. Vĕho, cōnvĕho, trānsvĕho, fĕro, trānspōrto, trānsfĕro.* Cōnvĕctārĕ *jŭvăt prædās, ĕt vīvĕrĕ răptō.* Virg.

CŌNVĔLLO, ĭs, vēllī, *et raro* vūlsī, vūlsŭm, ĕrĕ. *Svellere, tor via per forza*. Act. SYN. Vēllo, āvēllo, ēvēllo, rĕvēllo. * *Sī tĕ fātă vŏcānt; ălĭtĕr nōn vīrĭbŭs ūllĭs Vīncĕrĕ, nĕc dūrō pŏtĕrĭs* cōnvēllĕrĕ *fĕrrō.* Virg.

CŌNVĔNĂ, æ, m. f. *Forestiero, o che si raduna, ed abita insieme*. SYN. Ādvĕnă, prŏfŭgŭs, pĕrĕgrīnŭs. * *Ĭn hīs frĕquēntēs* cōnvĕnæ *dĕgūnt lŏcīs.* (Jamb.) Prud.

CŌNVĔNĬĒNS, tĭs. Partic. omn. gen. *Conveniente, convenevole*. SYN. Āptŭs, dĕcēns, ĭdōnĕŭs, āccōmmŏdŭs, cōngrŭēns, āppŏsĭtŭs, cōnsŏnŭs,

cōncōrs, cōnsēntānĕūs. * Cōnvĕnĭēns *vītæ mōrs fŭĭt ĭstă sŭæ.* (Pent.) Ovid.

CŌNVĔNĬĒNTĔR. Adverb. *Convenientemente, debitamente, a proposito, giustamente.* SYN. Āptē, dĕcĕntĕr, āppŏsĭtē. * *Ēt stŭdĭō mōrēs* cōnvĕnĭēntĕr *ĕūnt.* (Pent.) Ovid.

CŌNVĔNĬO, īs, vēnī, vēntūm, īrĕ. *Venire, andare insieme, radunarsi, concorrere, convenire.* Neut. SYN. Cŏĕo, cōncūrro, cōnflŭo, cōngrĕgŏr, cōllĭgŏr. *Visitare.* SYN. Vīso, īnvīso, ădĕo. *Esser d'accordo.* SYN. Cōnsēntĭo, cōngrŭo, cōnsŏno. * *Jām Pătĕr Ǣnēās, ēt jām Trōjānă jŭvēntūs* Cōnvĕnĭūnt, *strātōquē sŭpēr dīscūmbĭtŭr ōstrō.* Virg.

CŌNVĔNĪT. Impers. *Conviene, è conveniente, spediente.* SYN. Cōngrŭĭt, dĕcĕt, cōndūcĭt, ēxpĕdĭt, pār ēst. * Cōnvĕnĭt *Ēvāndrī vīctōs dīscēdĕre ăd ūrbēm.* Virg.

CŌNVĔNTĬCŬLŪM, ī, n. *Adunanza, combriccola.* * *Tūnc* cōnvēntĭcŭls *ĭpsōrūm pōst tālĭă dīctă Īngrĕdĭtŭr.* Juvenc.

CŌNVĔNTŪM, ī, n. *Accordo, convenzione.* SYN. Fœdŭs, păctūm, păctă, lēx. * Cōnvēntūm *tămĕn, ēt păctūm ēt spōnsālĭă, nōstrā Tēmpĕstātĕ părūs.* Juvenc.

CŌNVĔNTŬS, ūs, m. *Ragunamento, congregazione, capitolo.* SYN. Cœtūs, cōnsēssŭs, tūrbă, cōncĭlĭūm. * *Pērsĭūs ēxpōnĭt caūssām, rīdētŭr ăb ōmnī* Cōnvēntū. Hor.

CŌNVĔRRO, ĭs, ī, ērtūm, ĕrĕ. *Scopare.* Act. * *Tūrbĭdă cērtāntēs* cōuvērrēnt *æquŏră caūrī.* Avien.

CŌNVĔRTO, ĭs, tī, sūm, ĕrĕ. *Trasmutare, convertire.* Act. SYN. Vērto, īnvērto, mūto, īmmūto, cōmmūto, trānsfōrmo. *Ritornare.* SYN. Vērto, ōbvērto, cīrcŭmăgo. *Lanciare.* SYN. Cōnjĭcĭo. * *Ēt pōtēs* īn *tōtĭdēm clāssēs* cōnvērtĕrĕ *Nȳmphās.* Virg.

CŌNVĔXŬS, ă, ūm. Adject. *Convesso.* SYN. Cūrvŭs, căvŭs, cōncăvŭs. * *Ădspĭcĕ* cōnvēxō *nūtāntēm pōndĕrĕ mūndūm.* Virg.

CŌNVĪCĬĀTŎR, ōrĭs, m. *Oltraggiatore, ingiuriatore.* SYN. Mălĕdĭcŭs, călūmnĭātŏr. * Cōnvīcĭātŏr *sēntĭăt.* (Jamb. dimet.) Prud.

CŌNVĪCĬŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Dir villanie.* Dep. SYN. Călūmnĭŏr. PER. Cōnvīcĭă jăctārĕ, dīcĕrĕ, vŏmĕrĕ, fūndĕrĕ, ēffūndĕrĕ. Dīctīs mōrdĕrĕ. Prŏbrīs vĕxārĕ. Īncēssĕrĕ dīctīs. Prōscīndĕrĕ cārmĭnĕ. Dīră prĕcārī. Āspĕră dīcĕrĕ vērbă. Pĕtŭlāntī lædĕrĕ līnguă. Stŏlĭdæ cōnvīcĭă fūndĕrĕ līnguæ.

CŌNVĪCĬŪM, ĭī, n. *Diffamazione, ingiuria di parole.* SYN. Călūmnĭă, prŏbrūm, īnjūrĭă, mălĕdīctūm, scōmmă, ŏpprŏbrĭūm. EP. Ătrōx, dīrūm, āspĕrūm, īnīquūm, grăvĕ, mŏlēstūm, fœdūm, tūrpĕ, rūstĭcūm, fălsūm, vānūm, rsūcūm, văgūm, īnjūrĭōsūm. PHR. Quīd quĕrŏr, ēt tōtī făcĭō cōnvīcĭă cælō? Trĕmŭlæ cōnvīcĭă dīcĕrĕ līnguæ. Mŏvēnt rīxās, cōnvīcĭăquĕ āspĕră mīscēnt. Mōrdācīs vŏmŭĭt cōnvīcĭă līnguæ. Mĭnāsquĕ, Nī prŏcŭl ābscēdăt, cōnvīcĭăquc īnsŭpĕr ăddūnt. Văgă clāmōsæ rĕprīmĭt cōnvīcĭă līnguæ. Fălsă tămĕn pāssa ēst æquă cōnvīcĭă mĕntō. * *Nēve īn mē stŏlĭdæ* cōnvīcĭă *fūndĕrĕ līnguæ Ădmīrēmŭr ĕūm.* Ovid.

CŌNVĪCTŎR, ōrĭs, m. *Chi vive insieme, convittore.* SYN. Cōnvīvă, cŏmĕs, sŏdālĭs. * *Īlle ĕgō* cōnvīctŏr, *dēnsōquĕ dŏmēstĭcŭs ūsū.* Ovid.

CŌNVĪCTŬS, ūs, m. *Convitto, conversazione.* PER. Sŏcĭūs vīctūs. Sŏcĭă mēnsă, dŏmŭs. * *Quīd nĭsī* cōnvīctū, *caūsīsquĕ vălēntĭbūs ēssēm, Tēmpŏrĭs ēt lōngī vīnctŭs ămōrĕ tĭbī?* Ovid.

CŌNVĪNCO, ĭs, vīcī, vīctūm, ĕrĕ. *Convincere.* Act. SYN. Ēvīnco, cŏārgŭo, prŏbo. * *Īncĭpĭtīquĕ rĕfūtātū* cōnvīncĕrĕ *fălsūm.* Lucret.

CŌNVĪSO, ĭs, ī, ūm, ĕrĕ. *Visitare.* Act. * *Ōmnĭă* cōnvīsēns *ŏcŭlīs lŏcă....* Lucr.

CŌNVĪVĂ, æ, m. *Convitato, commensale.* SYN. Cōnvīctŏr, cōmbĭbo, cōmpōtŏr. EP. Dūlcĭs, grātŭs, cōmĭs, lætŭs, hĭlărĭs, făcētŭs, ăvĭdŭs, prŏcāx, īnsānŭs, ēbrĭŭs, mădĭdŭs, vŏcātŭs, ŏptātŭs, ădmīssŭs, ēxpēctātŭs. PHR. Haūd ălĭō vūltū, quăm sī cōnvīvă jăcērĕt. Īntēr plēnă mĕrī, rĕdĭmītŭs, pōcŭlă, sērtīs. Tȳrĭī pĕr līmĭnă lōngă frĕquēntēs. Cōnvēnĕrĕ tŏrīs jūssī dīscūmbĕrĕ pīctīs. * ... *Īmī* Cōnvīvæ *lēctī nĭhĭlūm nŏcŭĕrĕ lăgēnīs.* Hor.

CŌNVĪVĀLĬS, m. f., ĕ, n. *Convivale, da convito.* Adject. * *Nērvōrūmquĕ sŏnōs ēt* cōnvīvālŭ *călēntīs Cārmĕn nēquĭtĭæ.* Prud.

CŌNVĪVĀTŎR, ōrĭs, m. *Convitatore.* * *Sēd* cōnvīvātōrĭs *ŭtī dŭcĭs īngĕnĭūm, rēs Ădvērsæ nūdārĕ sŏlēnt, cēlārĕ sĕcūndæ.* Hor.

CŌNVĪVĬŪM, ĭī, n. *Convito, banchetto.* SYN. Mēnsă, dăpēs, ĕpŭlæ, fērcŭlă. EP. Laūtūm, pīnguĕ, ŏpīmum, cĕlebrĕ, splēndĭdūm, sŏlēmnĕ, măgnĭfĭcūm, rēgĭūm, rēgālĕ, sŭpērbūm, lætūm, dūlcĕ, fēstīvūm, suāvĕ, vīnōsūm, īnstrūctūm, părātūm, lūxŭrĭōsūm, gĕnĭālĕ, Hȳmĕnæūm. PHR. Mīscēbānt fēstīs cōnvīvĭă laūtă dĭēbŭs. Pīnguĭă sŭb vĭrĭdī cĕlĕbrānt cōnvīvĭă frōndĕ. Splēndĭdă rēgālī fēcĭt cōnvīvĭă lūxū. Lūxŭrĭōsă părānt lsūtīs cōnvīvĭă mēnsīs. * *Ēt mūlto īn prīmīs hĭlărānt* cōnvīvĭă *Băcchō.* Virg.

CŌNVĪVO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Vivere insieme, convivere.* Neut. SYN. Ūnā, sĭmŭl vīvo, dĕgo. * *Nōn* cōnvīvĕrĕ, *sēd vĭdērĕ sāltēm.* (Phal.) Mart.

CŌNVĪVŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Convitare, chiamare a convito, mangiare in compagnia, far banchetto.* Depon. SYN. Ĕpŭlŏr. PER. Cōnvīvĭă cūrārĕ, părārĕ, ăgĭtārĕ, cĕlebrārĕ. Dăpēs, ĕpŭlās īnstaūrārĕ, īnstĭtŭĕrĕ. Dăpĭbŭs ĕpŭlārī. Fēstīvās cĕlĕbrārĕ dăpēs. Ĕpŭlīs văcārĕ, īndūlgērĕ. PHR. Dūlcĭă cūm mūltō cĕlĕbrāt cōnvīvĭă Băcchō. Mūtŭăque īntēr sē lætī cōuvīvĭă cūrānt. Īnstĭtŭūnt dē mōro ĕpŭlās, fēstămquĕ pēr ūrbēm. Rēgĭfĭce ēxstrūctīs cĕlĕbrānt cōnvīvĭă mēnsīs. Lūxŭrĭānt, ĕpŭlīsque văcānt gĕnĭālĭbŭs. Ēxstrŭĭmūsquĕ tŏrōs, dăpĭbūsque ĕpŭlāmŭr ŏpīmīs. Pătrĭīsquĕ ĕpŭlāndūm āppōnĕrĕ mēnsīs. Tūm văcŭī cūrīs vīcīno īn lītŏrĕ mēnsās Īnstĭtŭūnt, fēstōque ăgĭtānt cōnvīvĭă lūdō. Lūcīs pārs ŏptĭmă mēnsæ Ēst dătă. Cērtātim īnstaūrānt ĕpŭlās, ātque ōmĭnĕ māgnō Crātērās lætī stātŭūnt, ēt vīnă cŏrōnānt. * *Quōd* cōnvīvārīs *sĭnĕ mē tām sæpĕ, Lŭpērcĕ, Īnvēnī nŏcĕăm quā rătĭōnĕ tĭbī.* (Distich.) Mart.

CŌNVŎCĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Invitato, chiamato, congregato.* SYN. Vŏcātŭs, ăccītŭs, cōncītŭs. * *Sēd* cōnvŏcātŭs, *vōcĭs, ēt cĭthăræ sŏnō.* (Jamb.) Sen.

CŌNVŎCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Convocare, chiamare per far adunanza.* Act. SYN. Vŏco, ădvŏco, ăccērso, ăccĭo, cōngrĕgo. * Cōuvŏcăt *ætērnōs ăd sŭă fēstă Dĕōs.* (Pent.) Ovid.

CŌNVŎLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Volare insieme.* Neut. SYN. Ădvŏlo, ăccūrro, cōncūrro, cōnvĕnĭo. * Cōnvŏlăt *ăd prædām sūmmā Jŏvīs ālĕs ăb ārcĕ.* Pass.

CŌNVŎLVO, ĭs, ī, ŭlūtūm, ĕrĕ. *Avvolgere, piegare in cerchio.* Act. SYN. Cōgo, cōllĭgo, vōlvo, īnvŏlvo. * *Lūbrĭcă* cōnvŏlvĭt *sūblātō pēctŏrĕ tērgă.* Virg.

CŌNVŬLSŪS, ă, ūm, Adject. *Sconvolto, convulso.* * Cōnvŭlsūm *rēmīs rōstrīsquĕ trĭdēntĭbŭs ǣquŏr.* Virg.

CŎŎPĔRĬO, īs, ŭī, ĕrtūm, īrĕ. *Coperchiare, coprire.* Act. SYN. Ŏpĕrĭo, cōndo, ăbscōndo, rĕcōndo, ŏccŭlto, ŏccŭlo, ŏbdūco, tĕgo, cōntĕgo, ŏbtĕgo. * Cŏpĕrĭānt *mărĭa ăc tĕrrās īmpēnsā sŭpērnē.* Lucret.

CŎŎPĔRTŬS, ă, ūm, Partic. *Coperto.* SYN. Ŏpĕrtŭs, tēctŭs, cōntēctŭs, ŏccŭltātŭs, rĕcōndĭtŭs. * *Sīc ārcānā vĭdĕt tāntīs* cŏŏpĕrtā *fĭgūrīs.* Prud.

CŎŎRĬŎR, ŏrĭs, ŏrtŭs, īrī. *Nascere, sorgere, levarsi.* Depon. SYN. Ŏrĭŏr, nāscŏr, sūrgo. * *Āc vĕlūtī māgno īn pŏpŭlō cūm sǣpĕ* cŏŏrta *ĕst Sēdĭtĭō.* Virg.

CŎPHĬNŬS, ī, m. *Cofano, corbello.* SYN. Cŏrbĭs, ărcŭlă, călăthŭs, cănīstrūm, cīstŭlă. EP. Vīmĭnĕŭs, tĕxtĭlĭs, nĕxŭs, vĭrgātŭs căpāx. * *Jūdǣīs, quōrūm* cŏphĭnŭs, *fēnūmquĕ sŭpēllēx.* Juvenc.

CŌPĬĂ, ǣ, f. *Copia, abbondanza, moltitudine, massa.* SYN. Fĕrtĭlĭtās, ūbĕrtās, ăcērvŭs, cŭmŭlŭs, vīs. *Autorità.* SYN. Pŏtēstās, făcŭltās, jūs, īmpĕrĭūm. Et in plur. num. Cōpĭǣ, ārūm. *Stuolo, truppa.* SYN. Āgmĕn, ăcĭēs, ĕxērcĭtŭs, tūrmă, cŏhŏrs, phălānx, cătērvă, lĕgĭo, mănĭplŭs. EP. Āmplă, īngēns, lārgă, mūltă, fĕrtĭlĭs, fēcūndă, dīvĕs, aŭrĕă, fēlīx, bĕātă, lŏcŭplēs, ŏpŭlēntă. PHR. Fœcūndā cōrnū cōpĭă dīvĭtĕ. Plēnō cōpĭă cōrnū. Dēnsĭŏr hīnc sŏbŏlēs, hīnc lārgī cōpĭă lāctĭs. Īnŏpĕm mē cōpĭă fēcĭt. Nĕcnŏn ĕt sŏcĭī, quǣcūmque ĕst cōpĭă, lǣtī Dōnă fĕrūnt. Pōst mēnsēm prǣdǣ cōpĭă mājŏr ĕrĭt. * *Cāstănĕǣ mōllēs, ĕt prēssī* cōpĭă *lāctĭs.* Virg. EXPL. POET. *Dum copiam describunt poetæ, cornu usurpant. Fingunt nimirum Jovem, Amalthæe capræ, quæ ipsum aluerat, unum cornu detraxisse, cui facultatem dedit, ut omnia abunde profunderet.* ✝ I poeti parlano spesso del *corno dell'abbondanza.* Essi fingono esser uno di quelli di Amaltea, capra che allattò Giove, a cui lo stesso Giove diè virtù di abbondare di tutte le cose.

CŌPĬŌSŬS, ă, ūm. Adject. *Copioso, abbondante.* SYN. Ăbūndāns, fœcūndŭs, ūbĕr, fĕrtĭlĭs. * *Mē* cōpĭōsā *rĕcĭpĭt īncŏlūmēm dŏmŭs.* (Jamb.) Phæd.

CŌPŬLĂ, ǣ, f. *Guinzaglio, legame.* SYN. Nĕxŭs, cătēnă, nōdŭs, lĭgāmĕn, vīncŭlūm. *Congiunzione.* SYN. Cōnjūnctĭo, cōmmīxtĭo, cōnnĕxĭo. * *Lūctāntēm frūstrā* cōpŭlă *dūrā tĕnĕt.* (Pent.) Ovid.

CŌPŬLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Unir insieme, congiungere.* Act. SYN. Nĕcto, cōnnĕcto, vīncĭo, jūngo, cōnjūngo, lĭgo, cōllĭgo. * *Sīn* cōpŭlārī *pērtĭnāx tǣdīs nĕgāt.* (Jamb.) Sen.

CŎQUĪNĂ, ǣ, f. *Cucina.* SYN. Cŭlīnă. * *Fōrūm* cŏquīnām *quī vŏcānt, stūltē vŏcānt.* (Jamb.) Plaut.

CŎQUĪNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Cucinare.* Act. SYN. Cŏquo. * *Āt tū* cŏquĭnātūm *tĕ īrĕ quŏquām pŏstŭlās.* (Jamb.) Plaut.

CŎQUO, īs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Cuocere, cucinare, far la cucina.* Act. SYN. Ēxcŏquo, īncŏquo, cōncŏquo, pĕrcŏquo. PER. Cĭbūm īgnĕ, *vel* flāmmā mōllīrĕ. Cārnĕm īgnĕ, flāmmīs tōrrērĕ. PHR. Ăbscīssāmquĕ dŏmăt cārnēm fērvēntĭbŭs ūndīs. Sūnt hērbǣ dūlcēs, sūnt quǣ mītēscĕrĕ flāmmā, Mōllīrīquĕ quĕānt. Sūppŏsĭtūm cĭnĕrī pānēm sŏcĭīs părāt. Frūgēsquĕ rĕcĕptās, Ēt tōrrērĕ părānt flāmmīs, ĕt frāngĕrĕ sāxō. Pārs īn frūstă sĕcānt, vĕrūbūsquĕ trĕmēntĭă fīgūnt, Lītŏrĕ ăhēnă lŏcānt ălĭī, flāmmāsquĕ mĭnīstrānt. Ātquĕ ĭtă sēmĭnĕcēs pārtīm fērvēntĭbŭs ārtŭs Mōllĭt ăquīs, pārtīm sŭbjēctō tōrrŭĭt īgnī. * ....*ārēbānt hērbǣ, ĕt căvă flūmĭnă sīccīs Faūcĭbŭs ād lĭmūm rādĭī tĕpĕfācta* cŏquēbānt. Virg.

CŎQUŬS, ī, m. *Cuoco, cuciniere.* EP. Ātĕr, nĭgĕr, Vūlcānĭŭs, fūmĭfĕr, ūnctŭs, pīnguĭs, sōrdĭdŭs, fœtĭdŭs, squālĭdŭs, dūrŭs, sǣvŭs, clāmōsŭs, sōllĭcĭtŭs. PER. Ōrĕ nĭgĕr. Crīnĕ sōrdĭdŭs. Fūmō pāstŭs. Fūlīgĭnĕ tīnctŭs. PHR. Cūjŭs făcĭēs căcābŭs ăltĕr ădēst. Cuī sŭā sōrdēntēm pīnxērūnt ārmă cŏlōrēm Frīxūrǣ, cŭcūmǣ, scăphă, pătēllă, trĭpēs. Laūtās dēxtĕr cŏquŭs āppārăt ēscās. * *Nōn sătĭs ēst ārs sōlă* cŏquō; *sērvīrĕ pălātō, Ātquĕ* cŏquŭs *dŏmĭnī dēbĕt hăbērĕ gŭlām.* Mart.

CŎR, cŏrdĭs, n. *Cuore.* SYN. Pēctŭs, prǣcōrdĭă. *Spirito* SYN. Mēns, ănĭmŭs. EP. Ācrĕ, vīvūm, sălĭēns, vīvĭdūm, mŏbĭlĕ, ăvĭdūm, vĕgĕtūm, călēns, călĭdūm, fērvēns, tĕnĕrūm, mōllĕ, pūrpŭrĕūm. PER. Lĕvĭbŭs pŏnĕtrābĭlĕ tēlīs. PHR. Īmō īn cŏrdĕ pŭdŏr. Tĕnĕrō rĭgĭdŭs stăt tĭbĭ cŏrdĕ lăpĭs. Sānguĭnĭs ĕt vītǣ fōns cŏr dĕ pēctŏrĭs āntrō Vītālĕm spārgīt pĕr cētĕră mēmbră călŏrĕm. * *Mōllĕ* cŏr *ād-tĭmĭdās sīc hăbĕt īllĕ prĕcēs.* (Pent.) Ovid.

CŎRĂCĪNUS, ī, m. *Pesce corvo.* * *Prīnceps Nīlĭăcīs răpĕrĭs,* cŏrăcīnĕ, *măcēllī.* Phæd.

CŎRĀLĬŪM, *vel* Cŏrāllĭūm, ĭī, n. *Corallo.* EP. Dūrūm, sŏlĭdūm, lĭquĭdūm, frāgĭlĕ, tĕnĕrūm, rŭbĕūm, rŭbēns, rŭbĭcūndūm, pūnĭcĕūm, rāmōsūm, mărīnūm, ǣquŏrĕūm. * *Sīc ĕt* cŏrāllĭūm *quō prīmūm cōntĭgĭt aūrās Tĕmpŏrĕ dūrēscīt, mōllĭs fŭĭt hērbă sūb ūndīs.* Ovid.

CŎRĀLĪNŬS, *vel* Cŏrāllīnŭs, ă, ūm. Adject. *Corallino, di corallo:* * *Ēt pŏsŭĕrĕ īntĕr vĭrgŭltă* cŏrāllīnă *cīppōs.* Mill.

CŌRĀM. Præp. *In presenza, faccia a faccia, dinanzi.* SYN. Prǣ, āntĕ, pălām. PHR. Īn cōnspēctū. Īn ŏcŭlīs. Āntĕ ōră. Āntĕ ŏcŭlōs. * *Ŭt vēnī* cōrām *sīngūlĭm paūcă lŏquūtŭs.* Hor.

CŎRBĬS, īs, f. *Cofano, corba, cestone, gabbia.* SYN. Cīstă, călăthŭs, cănīstrūm, cīstŭlă. * *Ō quŏtĭēs hăbĭtū dūrī mēssōrĭs ărīstās* Cŏrbĕ *tŭlĭt, vērīquĕ fŭĭt mēssōrĭs ĭmāgŏ.* Ovid.

CŎRBĪTĂ, ǣ, f. *Vascello da carico, corvetta.* EP. Grăvĭs, tārdă. *V.* Nāvĭs. * *Tārdĭōrēs quām* cōrbĭtǣ *sūnt īn trānquīllō mărī.* (Troch.) Plaut.

CŎRCȲRĂ, ǣ, f. *Corcira, oggi Corfù.* SYN. Phǣācĭă. EP. Īŏnĭă, pŏtēns, ǣquŏrĕă. * *Cūjŭs ădhūc rēmīs quătĭtūr* Cŏrcȳră, *sĭnūsquĕ.* Lucan. HIST. *Insula maris Adriatici, Ulyssis naufragio, et Alcinoi hortis nobilitata.* ✝ Isola nel mare Adriatico, celebre pel naufragio di Ulisse, e per gli orti d'Alcinoo.

CŌRDĀTŬS, ă, ūm. Adject. *Cordato, prudente, coraggioso.* SYN. Prūdēns, cōnsūltŭs, săpĭēns, săgāx, sŏlērs, pērspĭcāx, sūbtīlĭs, īngĕnĭōsŭs. * *Āt tē, cuī săpĭēns fŭĭt, ĕt* cōrdātă *jŭvēntŭs.* Anon.

CŌRDŎLĬŪM, ĭī, n. *Cordoglio, affanno.* * *Sītquĕ tŭī mĭhī mēns cōnscĭă* cōrdŏlĭī. (Pent.) Text.

CŌRDŬBĂ, ǣ, f. *Cordova, città nella Spagna.* EP. Făcūndă, dŏctă, dīvĕs, fœcūndă. * *Nēc dĕcŭs aūrĭfĕrǣ cēssāvīt* Cōrdŭbă *tērrǣ.* Sil. HIST. *Hispaniæ urbs utriusque Senecæ et Lucani poetæ patria.* ✝ Città nella Spagna, patria dell'uno e dell'altro Seneca, o di Lucano poeta.

CŌRDȲLĂ, *vel* Cōrdȳllă, aē, f. *Tonno, che non ha passato un anno.* * *Nē tŏgă* cōrdȳlīs, *ĕt pēnŭlă dēsĭt ŏlīvīs.* Mart.

CŎRFĪNĬŪM, ī, n. *Corfinio, ora Pentima, città in Calabria.* * Cŏrfīnī *pŏpŭlōs, māgnūmquĕ Tēdĭē trăhēbāt.* Sil.

CŎRĬĀGO, ĭnĭs, f. *Malattia cutanea.* * *Tābēm fŭrōrēmvĕ,* cŏrĭāgĭnēm, *strūmām.* (Scsz.) Scal.

CŎRĬĀNDRŪM, ī, n. *Curiandolo, erba.* * *Mōllĭs ŏdōrātō fābā jūngātūr* cŏrĭāndrō. Ser. Sam.

CŎRĪNNĂ, æ, f. *Corinna, nome di una poetessa, che fiorì al tempo di Ovidio.* EP. Dōctă, cĕlebrĭs, īnclĭtă, sōlērs, fācūndă. * *Nōvī ălĭquām, quæ sē cĭrcūmfĕrāt ĕssĕ* Cŏrīnnām. Ovid.

CŎRĪNTHĬĂCŬS, *vel* Cŏrīnthĭŭs, ă, ūm. Adject. *Corintio, di Corinto.* SYN. Īsthmĭăcŭs, Ĕphўrēŭs, Cōnchrōŭs, Sĭsўphĭŭs. * *Jāmquĕ* Cŏrīnthĭăcī *cārpēbām lĭtŏră Pōntī.* Ovid. HIST. *Corinthia vasa dicuntur, ex ære Corinthio fusa, quæ olim tanto in pretio habita sunt, ut sæpe argenti, interdum auri æstimationem excederent. Æs autem istud auro argentoque permixto conflabatur, quæ commixtio casu contigit, confusis ex Corinthi incendio metallis.* ┼ Nell' incendio della città di Corinto i soldati svendo gettato nel fuoco un gran numero di ststue, l'oro, l'argento ed il rame si mescolarono insieme, dsl che si formò uns specie di ottimo metallo, il valore del quale spesse volte sorpassavs quello dell'argento,.o qualche volta ancora quello doll'oro.

CŎRĪNTHŪS, ī, f. *Corinto.* SYN. Ĕphўrē. EP. Āltă, īnclĭtă, dīvĕs, pŏtēns, sūpērbă, vĕtŭs, āntīquă, īnsīgnĭs, clāră, nŏbĭlĭs, tūrrītă, bĭmărĭs, æquŏrĕă, Grājă, Pўrēnĭs, Ĕphўrēă. PER. Ŭrbs Cŏrīnthĭăcă, bĭmărĭs, Ĕphўrēă. Cŏrīnthĭăcæ ărcēs. Ārcēs Ĕphўrēæ, Cŏrīnthĭăcæ. Mœnĭă Cēnchrææ Ĕphўrēă, Cŏrīnthĭăcă. Nŏbĭlĭs ærĕ Cŏrīnthŭs. * *Nōn cuĭvĭs hŏmĭnī cōntĭngĭt ădīrĕ* Cŏrīnthūm. Horat. HIST. *Urbs Achajæ, in Isthmo Peloponensi, qua incensa, æs conflatum est ex variis metallis, quod* Corinthiscum *appellatum fuit.* ┼ Corinto, città dell'Acaja sullo stretto del Peloponneso, celebre pel suo metallo.

CŎRĬŪM, ĭī, n. *Cuojo, pelle, cojame.* EP. Ātrūm, nigrūm, fūscūm, dūrūm, pīnguĕ, ūnctūm, lēvĕ. * *Ūt cănĭs ā* cŏrĭō *nōn ābstērrēbĭtūr ūnctō.* Hor.

CŌRNĬCĔN, ĭnĭs, m. *Suonator di corno.* SYN. Tĭbīcĕn. * *Quī vĭx* cōrnĭcĭnēs *ēxaūdĭĕt, ātquĕ tŭbārūm Cōncēntŭs.* Juv.

CŌRNĪCŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Gracchiare, brontolare.* Depon. SYN. Gărrĭo, ōccĭno, mŭssĭto. * *Nēscĭō quĭd tēcūm grăvĕ* cōrnīcārĭs *ĭnēptē.* Pers.

CŌRNĬCŬLĂ, æ, f. *Cornacchietta,* diminut. a Cōrnīx. SYN. Cōrnīx. * … *nē sī rĕpĕtītūm vēnĕrĭt ōlīm Grĕx ăvĭūm plūmās, mŏvĕăt* cōrnĭcŭlă *rīsūm Fūrtīvĭs nūdātă cŏlōrĭbŭs.* Hor.

CŌRNĬGĔR, ă, ūm. Adject. *Cornuto.* SYN. Cōrnūtŭs, cōrnĭfĕr, cōrnĭgĕrŭs. * Cōrnĭgĕr *hĭnc Taūrŭs rūptĭs ēxpĕllĭtūr ūndĭs.* Ovid.

CŌRNĬPĒS, ĕdĭs. Adject. *Chi ha i piedi di corno.* * *Fœmĭnă* cōrnĭpĕdī *sēmpĕr ădhĭnnĭt ĕquō.* (Pont.) Ovid.

CŌRNĪX, īcĭs, f. *Cornacchia.* SYN. Cōrnĭcŭlă. FP. Ātră, nigră, fūscă, ānnōsă, vīvāx, lōngævă, rsūcă, lŏquāx, gārrŭlă, īngrātă, īmprŏbă, īnfāndă, præsāgă, sĭnīstră, fērālĭs, răpāx. PER. Ăvĭs, *vel* vŏlucrĭs īnvīsă Mĭnērvæ. Fātī prōvĭdă. Plŭvĭæ vātēs. Plŭvĭōsæ nūncĭă lūcĭs. Sæcŭlă pāssă nŏvēm. Sæclĭs vĭx mŏrĭtūră nŏvēm. PHR. Tūm cōrnīx plēnā plŭvĭām vŏcăt īmprŏbă vōcĕ. Lōngăquĕ prōdūcăt vīvāx cūm sæcŭlă cōrnīx. Tēr trēs hūmānās ætātēs gārrŭlă cōrnīx Ēxsŭpĕrăt. Tēr trĭă sæclă hŏmĭnĭs trānsmĭttĭt gārrŭlă cōrnīx. Hōs nŏvĭēs sŭpĕrăt vīvēndō gārrŭlă cōrnīx. Sæpĕ sĭnīstră căvā prædīxĭt ăb īlĭcĕ cōrnīx. Fūscăquĕ nōnnūmquām cūrsāns pĕr lĭtŏră cōrnīx. Ātquĕ căpŭt spărgēns ūndīs vĕlŭt ōccŭpăt īmbrēm. Scĭt bĕnĕ quĭd fātī prōvĭdă cāntĕt ăvĭs. * *Vīvĭt ĕt ārmĭgĕræ* cōrnīx *īnvīsă Mĭnērvæ.* Ovid.

CŌRNŪ, n. indocl. in sing. num,; in plur. vero, Cōrnŭă, ŭūm, ĭbŭs. *Corno, tromba.* SYN. Æs, tŭbă, lĭtŭŭs, clāssĭcūm, būccĭnă. *Arco.* SYN. Ārcŭs, nērvŭs. EP. Ăcūtūm, dūrūm, fĕrūm, mĭnāx, sævūm, rĭgĭdūm, pūgnāx, fōrtĕ, vălĭdūm, rāmōsūm, prōcērūm, gĕmĭnūm, cūrvūm, rĕcūrvūm, ădūncūm, tōrtūm, flēxūm, īntōrtūm, flēxĭlĕ, īnflēxūm, lūnārĕ, sĭnŭātūm, āddūctūm, strĭctūm, tēnsūm, īntēnsūm, dĭstōrtūm, pătŭlūm, ærĕūm, Mārtĭūm, bēllĭcūm, raūcūm, quĕrŭlūm, hōrrĭsŏnūm. PHR. Nātūm, īnnātūm frōntī cōrnū. Īn sŭă tērgă rĕcūrvūm. Quæ hōs ārmă gĕrĭt. Īn cōrnŭă cēlsŭs. Tūm vĭtŭlŭs hīmă cūrvāns jām cōrnŭă frōntĕ. Prōtĭnŭs īnflēxō Bĕrĕcŷnthĭă cōrnŭă flābĭt. Cōrnūquĕ rĕcūrvō Tārtărĕām īntēndĭt vōcēm. Tōrvă Mĭmāllŏnĕĭs īmplōrūnt cōrnŭă bōmbĭs. Cūrvō dīrēxĭt spīcŭlă cōrnū. Dēprōmpsĭt phărĕtră cōrnūquo īnfēnsă tĕtēndĭt. * *Bācchĕ, vĕnī, dūlcĭsquĕ tŭĭs ē* cōrnĭbŭs *ūvă Pēndĕăt.* Tibull.

CŌRNŪM, ī, n. *Corniola, frutto del corniolo.* EP. Aūtūmnālĕ, rŭbĭcūndūm, crŭēntūm, lăpĭdōsūm, sŷlvēstrĕ, sānguĭnĕūm. PHR. Rŭbĭcūndă bĕnīgnĕ Cōrnă vĕprēs ĕt prūnă fĕrānt. Lăpĭdōsă rŭbēscĕrĕ cōrnă. * *Quīnquĕnnēs ŏlĕās ēst, ĕt sŷlvēstrĭă* cōrnă. Hor.

CŌRNŬS, ī, *vel* ūs, f. *Corniolo, albero.* SYN. Hāstă, tēlūm, lāncĕă, jăcŭlūm, hāstīlĕ, spīcŭlūm, săgīttă. EP. Āltă, prōcēră, dūră, āspĕră, rĭgĭdă, āptă, āccōmmŏdă, strīdēns, strīdŭlă, Ĭtălă, trĕmĕbūndă, crŭēntă, sānguĭnĕă. PHR. Bēllĭs āccōmmŏdă. Ĕt bŏnă bēllō cōrnŭs. * … *vŏlăt Ĭtălă* cōrnŭs *āĕră pĕr tĕnŭēm.* Virg.

CŌRNŪTŬS, ă, ūm. Adject. *Cornuto, che ha le corna.* SYN. Cōrnĭgĕr. * *Ōccŭbŭĭt tāndēm* cōrnūto *ārdōrĕ pĕtītŭs.* Msrt.

CŎRŒBŬS, ī, m. *Corebo.* SYN. Mўgdŏnĭdēs. * *Nōn tŭlĭt hānc spĕcĭēm fŭrĭātā mēntĕ* Cŏrœbŭs. Virg. HIST. *Mygdonis filius, qui amore Cassandræ Trojam venit, ubi occisus est.* ┼ Figlio di Migdone, che amò sommamonte Cassandrs figlis di Priamo, e venne in soccorso di questo re nell' assedio di Trojs, ove fu ucciso da Peneleo.

CŎRŌLLĂ, æ, f. *Coronetta, piccola corona.* SYN. Vĭttă, sērtūm, cŏrōnă. * *Ēt mŏdŏ sōlvēbām nōstră dē frōntĕ* cŏrōllās. Prop.

CŎRŌNĂ, æ, f. *Corona.* SYN. Dĭădēmă, scēptrūm, īmpĕrĭūm. *Ghirlanda.* SYN. Vĭttă, sērtūm, cŏrōllă. *Cerchio d' uomini.* SYN. Tūrbă, cœtŭs, cōncĭlĭūm. EP. Clāră, īnsīgnĭs, sacră, nŏbĭlĭs, rēgĭă, rēgālĭs, aūrĕă, pīctă, sūrātă, gēmmĕă, stēllātă, gēmmĭfĕră, pūlchră, dĕcōră, splēndĭdă, fūlgēns, cŏrūscă, prĕtĭōsă, nĭtēns, nĭtĭdă, fēstă, trĭūmphālĭs, lsūrĕă, sūtĭlĭs, nēxă, nēxĭlĭs, īmplĭcĭtă, frōndēns, flōrĭdă, vērnāns, flōrĭcŏmă, ŏdōrātă, vĭrĭdĭs, ŏdōrĭfĕră. PER. Vērnō dē flōrĕ cŏrōnă. Fūlgēns, sūrō rădĭāntĕ. Tēmpŏră cīngēns. Gēmmĭs, aūrōquĕ mĭcāns Gēmmĭs cŏrūscă. PHR. Cŏrōnă sacrūm gēmmĕă ĕxōrnăt căpŭt. Vărĭō pīctās dăt flōrĕ cŏrōnās. Ŏdōrātĭs căpŭt īnsīgnītă cŏrōnĭs. Strīnxĕrăt aūrātōs stēllātă cŏrōnă căpīllōs. Nēxĭlĭbŭs tĭbĭ tūrbă cŏrōnĭs Jām rĕdĭmītă vĕnĭt. Rūrĕ pŭĕr vērnō prīmūm dē flōrĕ cŏrōnām Fēcĭt, ĕt āntīquĭs īmpŏsŭĭt lărĭbŭs. Tēmpŏră sūtĭlĭbŭs pīngūntŭr tē-

ctā cŏrōnīs, Ēt lātēt injēctā splēndĭdă mēnsă rŏsā. Prōtĭnŭs āccēdūnt Chărĭtēs, nēctūntquĕ cŏrōnās. Sērtăquĕ cælēstēs īmplĭcĭtūră cŏmās.* ...*quæ mūnĕrā Nīsō Dīgnă dăbĭs, prīmām mĕrŭī quī laūdĕ* cŏrōnām ? Virg. *Segno celeste, che i poeti fingono fosse la corona d'Arianna*. EP. Gnōssĭă, Gnōssĭăcă, Ărĭădnæă. PER. Crēssă pŭēllă. Ărĭădnæūm sīdŭs. Stēllă cŏrōnæ. Ātque Ărĭădnææ cælēstĭă sīgnă cŏrōnæ.

CŎRŌNĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Coronato, incoronato*. SYN. Cīnctŭs, præcīnctŭs, cīrcūmdătŭs, āmbĭtŭs, rĕdĭmītŭs. PER. Cŏrōnā cīnctŭs, ōrnātŭs, ĕxōrnātŭs. Cŏrōnā, dĭădēmătĕ, laūrō, rāmīs, sērtīs, *vel* fŏlĭīs cīnctŭs, præcīnctŭs, ōrnātŭs, vīnctŭs, rĕvīnctŭs, cīrcūmdătŭs, vēstītŭs, īnsīgnītŭs, rĕdĭmītŭs. Ōrnātŭs vĭrĭdī tēmpŏră pāmpĭnō. Ŏdōrātīs căpŭt īnsīgnītă cŏrōnīs. Fēstā frōndĕ rĕvīnctŭs. Īllĕ căpŭt flāvūm laūrō pārnāssĭdĕ vīnctŭs. Ēt căpŭt ātque hŭmĕrōs plēxīs rĕdĭmītĕ cŏrōnīs. Īpsĕ căpŭt tōnsæ fŏlĭīs ōrnātŭs ŏlīvæ. Bācchō răcēmĭfĕrōs hĕdĕrā rĕdĭmītĕ căpīllōs.* *Sōlvĭtĕ vīnclă jŭgīs, nūnc ăd præsēpĭă dēbēnt Plēnă* cŏrōnātō *stārĕ bŏvēs căpĭtĕ*. (Distich.) Tibull.

CŎRŌNĪS, ĭdĭs, f. *Sommità, altezza, estremità, cima*. SYN. Cūlmĕn, ăpēx, căcūmĕn, vērtēx, fāstīgĭūm. *Fine, perfezione*. SYN. Fīnĭs, tērmĭnŭs, cōmplēmēntūm. * *Sī nĭmĭŭs vĭdĕŏr, sērăquĕ* cŏrōnĭdĕ *lōngŭs Ēssĕ lĭbēr: lĕgĭtō paūcă; lĭbēllŭs ĕrō*. (Distich.) Mart.

CŎRŌNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Incoronare, inghirlandare, porre, o mettere corona*. Act. SYN. Cīngo, præcīngo, āmbĭo, cīrcūmdo, rĕdĭmĭo. PER. Cŏrōnā cīngo, āmbĭo, ōrno, ĕxōrno, cīrcūmdo, rĕdĭmĭo. Cŏrōnā, laūrō, rāmīs, sērtīs, *vel* fŏlĭīs căpŭt, frōntēm, tēmpŏră, crīnēs, cŏmām, *vel* căpīllōs āmbĭo, cīngo, præcīngo, vīncĭo, cīrcūmdo, rĕdĭmĭo, vēlo, tĕgo, vēstĭo, ōrno, ĕxōrno, īnsīgnĭo. Īmpōnĕrĕ cŏrōnām. Sērtă dărĕ căpĭtī Īmpōnĕrĕ sērtă cŏmæ. Īnnēctĕrĕ sērtīs tēmpŏră. Mōllĭbŭs īntēxĕrĕ sērtīs căpŭt. Cīngĕrĕ flōrĕ căpŭt. Præcīngĕrĕ flōrĕ căpīllōs. Mĕrĭtās vĭrĭdī cīngĕrĕ frōndĕ cŏmās. Rĕdĭmīrĕ, rĕvīncīrĕ tēmpŏră sērtō. Vēlārĕ tēmpŏră laūrō, *vel* mȳrtīs. PHR. Ænēās vēlāt mātērnā tēmpŏră mȳrtō. Vīncīrĕ nŏvīs tēmpŏră frōndĭbŭs. Sŭă tēmpŏră frōndĭbŭs ōrnānt. Mĕrĭtōs ōrnāt dĭădēmătĕ crīnēs. Cētĕră pōpŭlĕā vēlātŭr frōndĕ jŭvēntŭs. Sīc fātŭs, cīngīt vĭrĭdāntī tēmpŏră laūrō. Ōrĕ făvēte ōmnēs, ēt, cīngĭtĕ tēmpŏră rāmīs. Laūrōquĕ īnnēctĭtĕ crīnēm. Frōndēntī tēmpŏră rāmō īmplĭcăt. Tēmpŏră pōpŭlĕā fērtŭr vīnxīssĕ cŏrōnā.* *Īntēnditquĕ lŏcūm sērtīs, ēt frōndĕ* cŏrōnăt. Virg.

CŌRPŎRĔŬS, ă, ūm. Adject. *Corporale, corporeo, che ha corpo*. SYN Cōrpŏrālĭs.* Cōrpŏrĕās*quĕ dăpēs ăvĭdūm dēmērsĭt ĭn ālvūm*. Ovid.

CŌRPŬS, ŏrĭs, n. *Corpo*. SYN. Ārtŭs, mēmbră, EP. Ālbūm, cāndĭdūm, nĭvĕūm, pūlchrūm, dĕcōrūm, fōrmōsūm, ēgrĕgĭūm, nĭtĭdūm, fīrmūm, cælēstĕ, ăgĭlĕ, rōbūstūm, fōrtĕ, vălĭdūm, mōllĕ, tĕnĕrūm, grăcĭlĕ, īnfīrmūm, dēbĭlĕ, īgnāvūm, frăgĭlĕ, lānguĭdūm, ægrūm, tērrēnūm, mōrtālĕ, cădūcūm, mōrbōsūm, pūtrĭdūm. PER. Cōrpŏrĭs ārtŭs, mēmbră. Cōrpŏrĭs pōndŭs. Ănĭmæ cārcĕr. Mēmbrōrūm cōmpāgēs. Mōrtālĕ lŭtūm. Mōlēs cōrpŏrĕă. Pătĭēns lăbōrūm. PHR. Tĕnērquĕ nĭtĭdī cōrpŏrĭs cĕcĭdĭt dĕcŏr. Pūlchrō vĕnĭēns ĭn cōrpŏrĕ vīrtŭs. Vălĭdō cōrpŏrĕ fōrtĭs ĕrăt. Ēt vălĭdōs mēmbrōrum ārtŭs, māgna ōssă, lăcērtōsque Ēxŭĭt.* *Sūnt mĭhi bĭs sēptēm præstāntī* cōrpŏrĕ *Nȳmphæ*. Virg.

CŌRPŪSCŬLŪM. ī, n. *Corpicciuolo, corpuscolo*. Diminut. SYN. Cōrpŭs.*... *mōrs sōlă fătētŭr Quāntŭlă sīnt hŏmĭnūm* cŏrpŭscŭlă. Juvenc.

CŌRRĀDO, ĭs, sī, sūm, ĕrĕ. *Togliere, levare, portar via, radere*. Act. SYN. Rādo, ābrādo, ērādo. * *Vōrtēx* cŏrrādēns *ēx āĕrĕ sēmĭnă nūbĭs*. Lucret.

CŌRRĒCTŎR, ōrĭs, m. *Correttore, censore*. SYN. Cēnsŏr. * *Āspērĭtātĭs ēt īnvĭdĭaē* cŏrrēctŏr *ēt īraē*. Hor.

CŌRRĒPO, ĭs, psī, ptūm, ĕrĕ. *Rampicarsi, insinuarsi a poco a poco*. Neut. * *Prætĕrĕā cuī nōn ănĭmŭs fōrmīdĭnĕ dīvūm Cōntrăhĭtŭr? cuī nōn* cŏrrēpūnt *mēmbră păvōrĕ?* Lucr.

CŌRRĪDĔO, ēs, sī, sūm, ērĕ. *Ridere insieme*. Act. * *Ōmnĭă* cŏrrīdēnt *cŏrrēptă lūcĕ dĭēī*. Lucr.

CŌRRĬGĬĂ, æ, f. *Striscia di cuojo, correggia*. * Cŏrrĭgĭāmquĕ *pĕdūm quŏnĭam ēst nōn sōlvĕrĕ dīgnŭs Prōnŭs ădōrāvĭt*. Fort.

CŌRRĬGO, ĭs, rēxī, rēctūm, ĕrĕ. *Emendare, ammendare, correggere*. Act. SYN. Cāstīgo, ēmēndo, cŏērcĕo. *Cambiare*. SYN. Mūto, īmmūto. PER. Ērrōrēs dēlērĕ, pūngĕrĕ, ēxpūngĕrĕ. Rēddĕrĕ, trădĕrĕ īncūdī. Dŏctīs ērrātă lĭtūrīs Pūngĕrĕ. Līmă mōrdācĭŭs ūtī. Vŏcārĕ ăd jūdĭcĭūm līmæ. PHR. Sæpe ĕgŏ cŏrrēxī sūb tē cēnsōrĕ lĭbēllōs. Ēmēndārĕ jŏcōs ūnă lĭtūră pŏtēst. Ēt sūb jūdĭcĭūm sīngŭlă vērbă vŏcās. Mănŭs ūltĭmă cœptō Dēfŭĭt. Dēfŭĭt ēt scrīptīs ūltĭmă līmă mĕīs.* *Nātĕ, căvē: dūm rēsquĕ sĭnĭt, tŭă* cŏrrĭgĕ *vōtă*. Ovid.

CŌRRĬPĬO, ĭs, ŭī, rēptūm, ĕrĕ. *Prendere in fretta, sorprendere*. Act. SYN. Ārrĭpĭo, căpĭo, āccĭpĭo, cōmprĕhēndo. *Riprendere, gastigare*. SYN. Ārgŭo, rĕdārgŭo, cāstīgo, plēcto, ōbjūrgo, pūnĭo.* *Ēt mŏdŏ sōl nĭmĭŭs, nĭmĭŭs mŏdŏ* cŏrrĭpĭt *īmbĕr*. Ovid.

CŌRRŌBŎRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Corroborare, confermare, fortificare*. Act. SYN. Rōbŏro, fīrmo, ōbfīrmo, cōnfīrmo, vāllo, mūnĭo. * *Lōngĭŏr īnsuētūm rēbŭs* cŏrrōbŏrăt *ūsŭs*. Anon.

CŌRRŌDO, ĭs, sī, sūm, ĕrĕ. *Corrodere, consumare a poco a poco*. Act. SYN. Rōdo.*... *mĭsĕrūm frăgĭlī rūbīgĭnĕ cōrpŭs* Cŏrrōdĭt *sănĭēs, ēt pūtrĭdă cōntrăhĭt ōssă*. Calp.

CŌRRŎGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Dimandare, ammassare da tutte le parti*. Act. SYN. Rŏgo, pĕto, quæro, pōstŭlo, cōngrĕgo, cŏăcērvo, āccŭmŭlo. * *Nēc pārvās mēndīcăt ŏpēs, nēc* cŏrrŏgăt *aūrās*. C. Sev.

CŎRRŌSŬS, ă, ūm. Partic. *Corroso, rosicato*. SYN. Rōsŭs, ārrōsŭs, cīrcūmrōsŭs. * ... *Ūt mūltīs, mōrtŭŭs ūnŭs Sūffĭcĕrēt, tōtūm* cŏrrōsīs *ōssĭbŭs ēdĭt Vīctrīx tūrbă*. Juv.

CŌRRŪGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Corrugare, increspare, aggrinzare*. Act. * ... *nē tūrpĕ tŏrāl, nē sōrdĭdă māppă* Cŏrrūgĕt *nārēs*. Hor.

CŎRRŬMPO ĭs, rūpī, rūptūm, ĕrĕ. *Guastare, mandare a male, corrompere*. Act. SYN. Fœdo, dēprāvo, vĭtĭo, cōntāmĭno, lăbĕfăcĭo, dēstrŭo. * *Cērnĭs ŭt īgnāvūm* cŏrrūmpānt *ōtĭă cōrpŭs*. Ovid.

CŌRRŬO, ĭs, rŭī, rŭtūm, ĕrĕ. *Cadere, rovinare*. Neut. SYN. Rŭo, lābŏr, cōllābŏr, cădo, cōncĭdo. * Cŏrrŭĭt *ĭn vūlnŭs; sŏnĭtūm sŭpĕr ārmă dĕdērūnt*. Virg.

CŌRRŪPTĒLĂ, æ, f. *Corruttela, corruzione, putrefazione*. SYN. Cŏrrūptĭo, pērnĭcĭēs, vĭtĭūm, lăbōs, pēstĭs, cōntāgĭūm. * Cŏrrūptēlă *pūtrĭs nāscēntēm tūrbĭdă cārnĭs Cōncĭpĭt*. Prud.

CŌRRŪPTŎR, ōrĭs, m. *Corruttore*. * *Quēm pătĭtŭr dōrmīrĕ nŭrŭs* cŏrrūptŏr *ăvāræ?* Juv.

CŎRSĬCĂ, æ, f. *Corsica, isola del mar Ligustico.* SYN. Cōrsĭs, ĭdĭs, Cȳrnŏs: *popoli*, Cōrsī, ōrūm, Cȳrnēĭ. * ... *Mŭlŭs ĕrĭt dŏmĭnō, quĕm mīsĭt Cōrsĭcă, vĕl quĕm.* Juv.

CŎRTĔX, ĭcĭs, m. *Corteccia, guscio, buccia, scorza.* SYN. Lĭbĕr. EP. Ărbŏrĕŭs, mōllĭs, tĕnĕr, lēvĭs, tĕnŭĭs, frăgĭlĭs, glaŭcŭs, vĭrĭdĭs, ămārŭs, crāssŭs, pĭnguĭs, tŭmĭdŭs, căvŭs, rīmōsŭs, căvātŭs, sĭccŭs, ārĭdŭs, dūrŭs, rĭgēns, rūgōsŭs. PER. Răptŭs dē sŭbĕrĕ. Ērēptŭs rōbŏrĕ cōrtĕx. PHR. Dūm nŏvŭs ĭn vĭrĭdī cōălēscĭt cōrtĭcĕ rāmŭs. Sūmmă cōrtĕx lēvĭs ĭnnātăt ūndā. Ērĭpĭtŭr frăgĭlĭs nŏdōsō rōbŏrĕ cōrtĕx. Ōrăquĕ cōrtĭcĭbŭs sūmūnt hōrrēndă căvātĭs. * ... *īllĕ rŭdĕm nŏdīs ĕt cōrtĭcĕ crūdō īntōrquĕt sūmmīs ădnīxŭs vīrĭbŭs hăstăm.* Virg.

CŎRTĬCĔŬS, ă, ŭm. Adject. *Di scorza.* * *Dūcĭt cōrtĭcĕīs flŭĭtāntĭă rĕtĭă sīgnīs.* Aus.

CŎRTĪNĂ, æ, f. *Pajuolo, caldaja, tripode.* SYN. Trĭpŭs. EP. Fătĭdĭcă, prǣsāgă, prǣnūntĭă, vērĭdĭcă, Dēlphĭcă, Ăpōllĭnĕă. * *Ĭlle autem: nĕquĕ tē Phœbī cōrtīnă fĕfēllĭt Dŭx Anchīsĭădē, nĕc mē Dĕŭs æquŏrĕ mērsĭt.* Virg. EXPL. *Tripus Apollinis, unde oracula fundebat vates.* ✝ Tripode, donde Apolline dava i suoi oracoli.

CŌRŬS, ĭ, m. *Coro, vento che soffia dall'occaso, Ponente, maestro.* SYN. Caūrŭs. EP. Āspĕr, fĕrōx, sǣvŭs, ĭmmītĭs, prǣcēps, răpĭdŭs, hōrrĭdŭs, grăvĭs, nĭmbōsŭs, ĭmbrĭfĕr. * *Flŭctĭbŭs hībērnī cōndūnt ŭbĭ sīdĕră Cōrī.* Virg.

CŎRŬSCO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Balenare, apparire il baleno, lampeggiare.* Neut. SYN. Fūlgĕo, rĕfūlgĕo, lūcĕo, mĭco, nĭtĕo, splēndĕo, rădĭo. *Girare a guisa di ruota, lanciare.* SYN. Mŏvĕo, rŏto, vĭbro, jăcŭlŏr, ĭntōrquĕo. * ... *dŭŏ quĭsque Ālpīnă cŏrŭscānt Gǣsă mănū, scūtīs prōtēctī cōrpŏră lōngīs.* Virg.

CŎRŬSCŬS, ă, ŭm. Adject. *Corusco, risplendente.* SYN. Cŏrŭscāns, ārdēns, mĭcāns, fūlgēns, fūlgĭdŭs, rĕfūlgēns, rădĭāns, lūcēns, lūcĭdŭs, nĭtēns, nĭtĭdŭs, rŭtĭlŭs, splēndēns, rŭtĭlāns, splēndĭdŭs. * *Ēxŭltăt tēlīs, ĕt lūcĕ cŏrŭscŭs ăhēnā.* Virg.

CŎRVĪNŬS, ă, ŭm. Adject. *Corvino, di corvo.* * *Ĕt cōmmĭlĭtĭō vŏlŭcrĭs cōrvīnŭs ădēptŭs Ĕt spŏlĭă, ĕt nōmĕn, quī gēstăt ĭn ālĭtĕ Phœbŭm.* Manil.

CŎRVŬS, ī, m. *Corvo, corbo.* SYN. Cōrăx. EP. Ātĕr, nĭgĕr, ōbscœnŭs, tūrpĭs, ăvĭdŭs, vōrāx, raūcŭs, lŏquāx, crŏcĭtāns, vŏcālĭs, gārrŭlŭs, ānnōsŭs, vīvāx, vīvĭdŭs, fātĭdĭcŭs, fērālĭs, prǣnūncĭŭs, sĭnīstĕr, fūnĕrĕŭs, īnfāūstŭs, mălŭs, Phœbēĭŭs, Dēlphĭcŭs. PER. Ăpōllĭnĭs ālĕs. Vŏlŭcrĭs Phœbēĭă. Phœbō săcĕr ālĕs. Nūncĭŭs ĭmbrĭs. Plŭvĭǣ nūncĭŭs sūræ. Trīstĕ mĭnāns. Fērālĕ cănēns. Raūcō gŭttŭrĕ ŏvāns. PHR. Trīstĭă nām crŏcĭtāns sēmpĕr cănĭt ōmĭnă cōrvŭs. Nīgrāntēsquĕ pĕtūnt prŏjēctă cădāvĕră cōrvī. Cōrvōrum ĭncrĕpŭĭt dēnsĭs ēxĕrcĭtŭs ālĭs. Ālbŭs ĕrăt quōndăm, vŏlŭcrĭs Phœbēĭă, cōrvŭs: Nūnc ĭmpōrtūnǣ prǣmĭă vōcĭs hăbĕt. * *Sĕd Phœbŭs..... Īntĕr ăvēs ālbās vĕtŭĭt cōnsīstĕrĕ cōrvŭm.* Ovid.

CŎRȲBĀNTĒS, ŭm, m. plur. *Coribanti.* EP. Ārmĭgĕrī, trŭcēs, clāmōsī, fŭrēntēs, īnsānī, ămēntēs, fŭrĭōsī, ŭlŭlāntēs, fŭrĭbūndī, Dīctǣī, Īdǣī, Cȳbēlēĭī. PHR. Cȳbēlēĭŭs ǣrĕ cănōrō Lūstrāvĭt Cōrȳbās, Cōrȳbās nōn ĭmpŭlĭt ēnsĕm. Ĕt Cȳbēlēs pĭctō stăt Cōrȳbāntĕ thŏlŭs. * *Hōc Cŭrētēs hăbĕnt, hōc Cōrȳbāntēs ŏpŭs.* (Pent.) Ovid. FAB. *Cybeles sacerdotes, qui quasi furore correpti, tympano pulsabant, capitaque inter saltandum jactabant.* ✝ Sacerdoti della Dea Cibele, che infuriavano nei sacrifizii, movendo il capo e battendo il tamburo, con altre smaniose pazzie.

CŎRȲBĀNTĬŬS, ă, ŭm. Adject. *Dei Coribanti.* * *Hĭnc Mātĕr cūltrĭx Cȳbĕlĕ, Cōrȳbāntĭăque ǣră Īdǣūmquĕ nĕmŭs.* Virg.

CŌRȲCĬDĔS, ŭm, f. plur. Adject. (subaudi *Nymphæ*). *Coricio, di Corico.* Ita appellabantur Musæ ad Parnassi clivum. * Cōrȳcĭdās *Nȳmphās, ĕt nūmĭnă mōntĭs ădōrānt.* Ovid.

CŌRȲCĬŬS, ă, ŭm. Adject. *Coricio, di Corico.* SYN. Cōrȳcĭs. * *Īnsŭlă* Cōrȳcĭĭs *quōndăm cĕlĕbĕrrĭmă nȳmphĭs.* Ovid.

CŌRȲCŬS, et græca positione Cōrȳcŏs, ī, m. *Corico, ora Churco, monte e castello nella Cilicia.* * *Cōrȳcŏn ēxtōllūnt Cĭlĭcēs, ĕt ăpērtă vĭrēntī Prătă sŏlō.* HIST. *Mons Ciliciæ altissimus cum oppido ejusdem nominis, optimi ferax croci. Ad montis hujus radicem antrum erat Musis sacrum.* ✝ Monte molto alto nella Cilicia, con un castello del medesimo nome, ove nasce zafferano molto buono; a piè di detto monte era una spelonca dedicata alle Musæ.

CŎRȲLĒTŬM, ī, n. *Luogo piantato di nocciuoli.* * *Īllă mŏdo ĭn sȳlvĭs īntĕr cŏrȳlētă lătēbăt.* Ovid.

CŎRȲLŬS, ī, f. *Avellano, nocciuolo (albero noto).* SYN. Ăvēllānă. EP. Dūră, frăgĭlĭs, dēnsă, flēxĭlĭs, sȳlvēstrĭs. * *Plāntĭs ēdūsǣ Cŏrȳlī nāscūntŭr, ĕt īngēns Frăxĭnŭs.* Virg.

CŎRȲMBŬS, ī, m. *Corimbo, grappolo d'ellera, o simili.* SYN. Băccă. EP. Bācchēŭs, Bācchĭcŭs, tĕnĕr, mōllĭs, grăvĭdŭs, mūltĭplĕx, dĭffūsŭs, tēxtĭlĭs, hĕdĕrōsŭs, răcēmĭfĕr, pēndŭlŭs, trĕmŭlŭs, crŏcĕŭs, nĭgĕr, pāllēns, bĭcŏlŏr, tĕrēs, vĭrĭdĭs, frōndēns, ămœnŭs, cōmāns, frōndōsŭs. PHR. Ĕt Bācchŭs trĕmŭlōs mădĭdā dē vēstĕ cŏrȳmbōs Ābjĭcĭt. Āntră răcēmĭfĕrĭs sēmpĕr vēstītă Cŏrymbīs. * *Dĭffūsōs hĕdĕră vēstĭt pāllēntĕ* Cŏrȳmbōs. Virg.

CŎRȲTŬS, ī, n. *Turcasso, faretra.* SYN. Phărĕtră. EP. Săgĭttĭfĕr. * *Cŏrȳtĭquĕ lĕvēs hŭmĕrĭs, ĕt lēthĭfĕr ārcŭs.* Virg.

CŌS, cōtĭs, f. *Cote, pietra da affilar ferri.* SYN. Sĭlĕx, lăpĭs, sāxŭm, rŭpēs. EP. Dūră, trĭtă, mŏrdāx, ĕdāx, āspĕră, lōngă, tĕnŭĭs, ēxĭgŭă. PHR. Cōtĕ ăcŭĭt tēlŭm. Cōtĕ nŏvăt nĭgrās rūbĭgĭnĕ fālcēs. * . . . *ĕt spĭcŭlă lūcĭdă tĕrgēnt Ārvīnā pĭnguī, sŭbĭgūntque ĭn cōtĕ sĕcūrēs.* Virg.

CŎSMĒTĂ, æ, m. f. *Cameriere, conciateste.* * ... *pĕrĭĭt, lībrārĭă, pōnūnt* Cŏsmētǣ *tŭnĭcās.* Juv.

CŎSMĬCŬS, ă, ŭm. Adject. *Cosmico, di mondo.* * Cŏsmĭcŭs *ēssĕ tĭbĭ, Sĕmprōnī, Tŭccă vĭdērĭs* Mart.

CŎSMŬS, ī, m. *Cosmo, mondo.* * Cŏsmī *tōtō mērgātŭr ălĭēnō.* Juv.

CŎSTĂ, æ, f. *Costa.* EP. Ōblōngă, ĭncūrvă, sūmmă. PHR. Īn ĕquī cōnscēndĕrĕ cŏstās. Cōstǣ hŏmĭnī tāntŭm ŏctōnǣ. Sūs frĭcăt ārbŏrĕ cōstās. Tĕrgŏră dīrĭpĭūnt cōstĭs ĕt vīscĕră nŭdānt. * *Īnstăr mōntĭs ĕqūŭm dīvīnā Păllădĭs ārtĕ Ǣdĭfĭcānt, sĕctāque īntēxūnt ăbjĕtĕ* cōstās. Virg.

CŎTHŬRNĀTŬS, ă, ŭm. Adject. *Coturnato, che ha borzacchini, o stivaletti.* * *Grāndĕ* cŏthŭrnātī *pōnĕ Mărōnĭs ŏpŭs.* (Pent.) Mart.

CŎTHŬRNŬS, ī, m. *Coturno, calzare, stivaletto.* EP. Āntīquŭs, prīscŭs, pĭctŭs, pūrpŭrĕŭs, grāndĭs, sŭpērbŭs, āltŭs, sūblīmĭs, trăgĭcŭs, ācĕr,

grăvĭs, āltĭsŏnŭs, hērōĭcŭs Æschўlēŭs, Cecrŏpĭŭs, Sŏphoclæŭs, Lȳdĭŭs. PHR. Mē scēptrŏ dĕcōrās āltōquĕ cŏthūrnō. Lȳdĭŭs ăltă pĕdūm vĭnclă cŏthūrnŭs hăbĕt. Dēsĭne ĕt Æschўlēō cōmpōnĕrĕ vērbă cŏthūrnō. Ĕt dĕdĭmŭs trăgĭcīs scrīptūm rēgālĕ cŏthūrnīs. Quæquĕ grăvĭs dĕbĕt vērbă, cŏthūrnŭs hăbĕt. * Sōlă Sŏphŏclæō tŭă cārmĭnă dīgnă cŏthūrnō. Virg. EXPL. Calceamenti genus, subere sublevatum, quo tragœdiarum actores utebantur ad majestatem. ✝ Scarpo assai alto, delle quali si servivano gli attori delle tragedie per comparire con maestà.

CŎTŪRNĪX, īcĭs, f. Coturnice, quaglia. EP. Pĭă, ādvĕnă, pĕrēgrīnă. PER. Dædălĭōnĭs ămāns, vŏlucrĭs. Rēgūm grātĭssĭmă mēnsĭs. PHR. Dīlĭgĭt īmmītēm pĭă Dædălĭōnă cŏtūrnīx. Sēdŭlă pēr stĭpŭlās tĕnĕrā cūm prōlĕ cŏtūrnīx Pāscĭtŭr. * Ēccĕ cŏtūrnīcēs īntĕr sŭă prœlĭă vīvūnt. Ovid.

CŌŬS, ă, ūm. Adject. Dell' isola di Coo. * Sīve ĕrĭt īn Cōīs, Cōă dĕcērĕ pŭtā. (Pent.) Ovid. EXPL. Cos insula est maris Ægei, non longe ab insula Rhodo. ✝ L' isola di Coo, al presente chiamata Lango, e da' Turchi Stanco, è nell' arcipelago, vicino a Rodi.

CŎVĪNŬS, vel Cŏvīnnŭs, ī, m. Carretto, carro da guerra. EP. Fālcĭfĕr. * Āgmĭnă fālcĭfĕrō cīrcūmvĕnĭt ārvă cŏvīnō. Sil.

CŌXĒNDĪX, īcĭs, f. Coscia, anca. SYN. Cōxă, fĕmŭr. * Sæpĭŭs ŏccūltūs vĭtĭā cōxēndĭcĕ mōrbŭs Pērfūrĭt. Ser.

CRABRO, ōnĭs, m. Calabrone, mosca grossa. EP. Āspĕr, dīrŭs, fĕrŭs, fĕrōx, mŏlēstŭs. * Prēssŭs hŭmō bēllātŏr ĕquŭs crābrōnĭs ŏrīgo ēst. Ovid.

CRĀMBĒ, ēs, f. Specie di cavolo. SYN. Brāssĭcă. * Ōccīdĭt mĭsĕrōs crāmbē rĕpĕtītă măgīstrōs. Juv.

CRĀPŬLĂ, æ, f. Crapula, ubbriachezza. SYN. Gūlă, ēbrĭĕtās. EP. Fœdă, tūrpĭs, sōrdĭdă, īnsānă, fŭrēns, mălĕsānă, lŏquāx, īmmĕmŏr, aūdāx, īmpăvĭdă, ēxĭtĭālĭs, pērnĭcĭōsă. * Āt mălĕ dĭgēstĭs sĭ crāpŭlă sævĭĕt ēscĭs. Ser. Samm.

CRĀS. Adverb. Dimane, domani, il giorno vegnente. PER. Sōl crāstĭnŭs. Crāstĭnă lūx, hōră, aūrōră. Crāstĭnūm tēmpŭs. PHR. Cūm crāstĭnă fūlsĕrĭt Eōs. Prōtŭlĕrĭt cūm tōtūm crāstĭnŭs ōrbēm Cȳnthĭŭs. Cūm prīmūm crāstĭnă cælō Pūnĭcĕīs īnvēctă rŏtīs aūrōră rŭbēbĭt. Ĕt lūx cūm prīmūm tērrīs sē crāstĭnă rēddĕt. Aūrōra hūmēntĭ cūm vehĕt āxĕ dĭēm. Ŭbĭ sē clārō Sōl aūrĕŭs ēffĕrĕt ōrtū. Crāstĭnă pūnĭcĕōs cūm lūx dētēxĕrĭt ōrtūs. Ŭbĭ prīmōs crāstĭnŭs ōrtūs Ēxtŭlĕrĭt Tītān, rădĭīsquĕ rĕtēxĕrĭt orbēm. Quis scĭt, ăn ādjĭcĭānt hŏdĭērnæ crāstĭnă sūmmæ Tēmpŏră Dī sŭpĕrī? * . . . nēc quŏd fŭĭmŭsvĕ, sŭmŭsvĕ, Crās ĕrĭmŭs. Ovid.

CRĀSSŬS, ă, ūm. Adject. Crasso, grosso. SYN. Dēnsŭs, spīssŭs, pīnguĭs, ŏpācŭs. * Sūbdŏlă tēndūntŭr crāssīs mŏdŏ rētĭă tūrdīs. Mart.

CRĀSSŬS, ī, m. Crasso, ricco Romano. EP. Rōmānŭs, ŏpŭlēntŭs. * Dōnābĭt tōtās ĕt tĭbĭ Crāssŭs ŏpēs. (Pent.) Mart.

CRĀSTĪNŬS, ă, ūm. Adject. Crastino, di dimani. * Nōn ēst, crēdĕ mĭhĭ, săpĭēntĭs dīcĕrĕ: vīvām: Sēră nĭmĭs vĭta ēst crāstĭnă: vīve hŏdĭē. (Distich.) Mart.

CRĀTĒR, ērĭs, m. Cratere, coppa, gran boccale da bere. SYN. Scȳphŭs, pōcŭlūm, călīx, cȳăthŭs, pătĕră, cānthărŭs, cārchēsĭūm. EP. Aūrĕŭs, ăhēnŭs, aūrātŭs, ārgēntĕŭs, cælātŭs, sīgnĭfĕr, īmprēssŭs, grātŭs, pūlchĕr, fŭlgēns, mĭcāns, cŏrūscŭs, lātŭs, ūndāns, căpāx, prŏfūndŭs. PHR. Sūmmŭs īnaūrātō crātēr ĕrăt āspĕr ăcānthō. Īndūlgēnt vīno, ĕt vērtūnt crātērās ăhēnōs. * Crātērās măgnōs stătŭūnt, ĕt vīnă cŏrōnānt. Virg.

CRĂTĒS, ētĭs, m. Crate. EP. Dŏctŭs, săpĭēns. * Quēm sĭbĭ cōnfērrĕt Vārrŏ, prĭōrquĕ Crātēs. (Pent.) Aus. HIST. Thebanus philosophus, Cynicus, Diogenis discipulus, quem dicunt opes in mare projecisse, ut liberius philosopharetur atque dixisse: Abite pessum, malæ cupiditates: ego vos mergam, ne ipse mergar a vobis. Nempe putabat, se non posse et virtutem, et divitias simul possidere. ✝ Filosofo Tebano, che per attendere diligentemente alla filosofia, gettò in mare una non piccola somma d'oro, che aveva, dicendo: andate alla mal'ora, o esche di viziosa cupidigia; io vi sommergo, acciocchè non sia sommerso da voi.

CRĀTĒS, ĭs, f. Graticcio. SYN. Clathrūm, cāncēllī. EP. Ārbŭtĕă, frāxĭnĕă, tēxtă, cōntōrtă, dēntātă, vīmĭnĕă. * Haūd sēgnēs ălĭī crātēs, ĕt mōllĕ fĕrĕtrūm Ārbŭtĕīs tēxūnt vīrgīs, ĕt vīmĭnĕ quērnō. Virg.

CRĀTHĬS, ĭs, et ĭdĭs, m. Crate, Crati, fiume nella Calabria. PHR. Crāthĭs, ĕt hīnc Sȳbărīs vēstrīs cōntērmĭnŭs ōrīs, Ēlēctrō sĭmĭlēs făcĭūnt, aūrōquĕ căpīllōs. * Ēst prŏpĕ pīscōsōs lăpĭdōsī Crātĭdĭs āmnēs Pārvŭs ăgĕr: Cāmărēn īncŏlă tūrbă vŏcānt. (Distich.) Ovid.

CRĀTĪCŬLĂ, æ, f. Graticola, graticciuola. SYN. Crātēs. EP. Ātră, nīgră, fērrĕă, cāndēns, īgnītă, ārdēns, āccēnsă, flăgrāns, ădūstă. * Pārvă tĭbĭ cūrvā crātīcŭlă sūdĕt ŏfēllā. Mart.

CRĂTĪNŬS, ī, m. Cratino, poeta comico greco. EP. Prīscŭs, cōmpōtŏr, sūdāx. * Prīscō sī crēdĭs, Mæcēnās dŏctĕ, Crătīnō. Hor. HIST. Poeta comicus, clarus apud Athenienses: sed voluptatibus ac ebrietati nimium deditus. ✝ Poeta eccellente nelle commedie, ma troppo dedito al vino ed alla crapula.

CRĔĀTŎR, ōrĭs, m. Creatore. SYN. Cōndĭtŏr, ārtĭfēx, aūctŏr, ŏpĭfēx, făbrĭcātŏr. Padre. SYN. Pātĕr, sătŏr, părēns, gĕnĭtŏr. * Nēc Tēlămōn ăbĕrāt, măgnīvĕ crĕātŏr Ăchīllĭs. Ovid.

CRĔĀTRĪX, īcĭs, f. Creatrice. SYN. Gĕnĭtrīx. * Hōc sīgnūm cĕcĭnĭt mīssūrām dīvă crĕātrīx, Sī bēllum īngrŭĕrĕt. Virg.

CRĔĀTŪRĂ, æ, f. Creatura. * Quīntă crĕātūrās sŭpĕrās, sūbstāntĭă prōdăt, Quās quĭdām dīxērĕ dĕōs. Sidon.

CRĔĀTŬS, ă, ūm, Particip. Creato. SYN. Nātŭs, sătŭs, gĕnĭtŭs. * Āmpĕlōn īntōnsūm sătȳrō, nȳmphāquĕ crĕātūm. Ovid.

CRĒBĔR, bră, brūm. Adject. Denso, spesso, frequente. SYN. Frĕquēns, mūltŭs, plūrĭmŭs, dēnsŭs, rĕpĕtītŭs. * Īntŏnŭērĕ pŏlī, ĕt crēbrīs mĭcăt īgnĭbŭs æthĕr. Virg.

CRĒBRĒSCO, ĭs, crēbrŭī, ĕrĕ. Divenir frequente, spesso, aumentarsi. Neut. SYN. Crēsco, aūgĕŏr, īncrēbrēsco, dīvūlgŏr. * Crēbrēscūnt ŏptātæ aūræ, pōrtŭsquĕ pătēscĭt. Virg.

CRĒBRŌ. Adverb. Spesse volte, spesso, frequentemente. SYN. Frĕquēntĕr, sæpĭŭs. * Tēmpŏră nēc nŭmĕrā, nēc crēbrō rēspĭcĕ Rōmām. Ovid.

CRĒDĬBĬLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. Credevole, credibile. SYN. Prŏbābĭlĭs. PER. Cuī crēdĕrĕ fās ēst. Fĭdēm mĕrēns. Fĭdēm nōn sŭpĕrāns. Rēs hăbĭtūră fĭdēm. * Sĭt tĭbĭ crēdĭbĭlĭs sērmō, cōnsuētăquĕ vērbă. Ovid.

CRĒDĬTŎR, ōrĭs, m. *Creditore.* * *Mūltōs pōrrŏ vĭdēs, quōs sæpe ēlūsūs ăd īpsūm* Crēdĭtŏr *intrōĭtūm sŏlĕt ēxpēctārĕ măcēllī.* Juv.

CRĒDĬTŬS, ă, ūm. Particip. *Creduto.* * *Tūnc ĕtĭām fātīs ăpĕrīt Cāssāndră fŭtūrīs ōră, Dĕī jūssū nōn ūmquăm* crēdĭtă *Teŭcrīs.* Virg.

CRĒDO, ĭs, dĭdī, dĭtūm, ĕrĕ. *Credere, aver per vero.* Act. SYN. Ărbĭtrŏr, pŭto, rĕŏr, sēntĭo, ēxīstĭmo. *Aver fede altrui.* SYN. Fĭdēm dō, āddo, hăbĕo, ădhĭbĕo. *Fidarsi, confidarsi.* SYN. Cōmmītto, fīdo, cōnfīdo. * *Ō fōrmōsĕ pŭĕr, nĭmĭūm nĕ* crēdĕ *cŏlōrī.* Virg.

CRĒDŬLĬTĀS, ātĭs, f. *Credulità.* EP. Stūltă, lĕvĭs, fĕcĭlĭs, rŭdĭs, ĭncaūtă, sūpplēx. PER. Ănĭmŭs crēdŭlŭs. Mēns crēdŭlă. PHR. Crēdŭlă rēs ămŏr ēst. Spēs ănĭmī crēdŭlă mūtŭī. * . . . *pīscēs, quōs aūt ĭn rētĭă cāsūs, Aūt sŭă* crēdŭlĭtās *ĭn ădūncōs ēgĕrăt hāmōs.* Ovid.

CRĒDŬLŬS, ă, ūm. Adject. *Credulo, credevole, facile a credere.* * ... *mē quŏquĕ dīcūnt Vātēm pāstōrēs: sēd nōn ĕgŏ* crēdŭlŭs *īllīs.* Virg.

CRĔMO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Abbruciare.* Act. SYN. Cōncrĕmo, ūro, ĕdūro, ēxūro, īnflāmmo, īncēndo, ădŏlĕo. * *Cētĕră, cōnfūsæque ĭngēntēm cædĭs ăcērvūm, Nēc nŭmĕrō, nēc hŏnōrĕ* crĕmānt. Virg.

CRĔMŌNĂ, æ, f. *Cremona, città della Lombardia.* EP. Cūltă, pūlchră, tūrrĭtă, dīvĕs, fĕrāx, frūmēntĭfĕră.* *Māntŭă væ mĭsĕræ nĭmĭūm vĭcīnă* Crĕmōnæ! Virg.

CRĔMŎR, ōrĭs, m. *Amido, la parte più sottile estratta da alcune materie.* * *Hōrdĕă quēm făcĭūnt, īllīs ădfūndĕ* crĕmōrēm. Ovid.

CRĔO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Creare, fare.* Act. SYN. Prōcrĕo, prōdūco, ēdo, ēdūco, gĕnĕro, prōgĕnĕro. *Causare.* SYN. Āffĕro, īnfĕro, făcĭo, ēffĭcĭo.* *Sўlvĭcŏlæ Faūnō Drўŏpē quĕm nўmphă* crĕāvĕrăt. Virg.

CRĔŌN, ōntĭs, m. *Creonte.* EP. Sævŭs, īmmānĭs, dūrŭs, dīrŭs, fĕrrĕŭs, mĭsĕr, ĭnhūmānŭs, bărbărŭs. * *Āntĭgŏnēm, vĭdŭāmquĕ* Crĕōn *Ādrāstĭdă lēthō Ādmŏvĕt.* Stat. HIST. *Thebarum rex, ob negatam cadaveribus sepulturam, a Theseo interemptus.* ✝ Re di Tebe, ucciso da Teseo, per aver negato la sepoltura a' cadaveri.

CRĔPĔRŬS, ă, ūm. Adject. *Dubbioso, ambiguo, irresoluto, incerto.* EP. Dŭbĭŭs, āncēps, īncērtŭs, āmbĭgŭŭs. * *Ēxæquātăquĕ sūnt* crĕpĕrī *cērtāmĭnă bēllī.* Lucr.

CRĔPĪDĂ, æ, f. *Pianella, calzamento di cuojo.* SYN. Călcĕŭs, sŏlĕă. EP. Ārtă, lĕvĭs, strīctă.* *Chrysīppūs dīcāt· săpĭēns* crĕpĭdēs *sĭbĭ nūmquām Nēc sŏlĕās fēcĭt.* Hor.

CRĔPĪDO, ĭnĭs, f. *Base rilevata, fondamento, sostegno.* SYN. Ōră, mārgo. *Sommità.* SYN. Ăpēx, căcūmĕn. * *Fōrtĕ rătĭs cēlsī cōnjūnctă* crĕpīdĭnĕ *săxī Ēxpŏsĭtīs stābăt scālīs.* Virg.

CRĔPĬTĀCŬLŪM, ī, n. *Campanella, sonaglio.* SYN. Crŏtălūm, tīntĭnnābŭlūm. * *Āllĭcĭt, aūt trĕmŭlīs quāssāt* crĕpĭtācŭlă *pātrĭīs.* Nemes.

CRĔPĬTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Far romore, strepito.* Neut. SYN. Crĕpo, sŏno, strĕpĭto. * *Īmpŏsĭtōs dūrīs* crĕpĭtāre *ĭncūdĭbŭs ēnsēs.* Virg.

CRĔPĬTŬS, ūs, m. *Calpestio, strepito.* SYN. Sŏnŭs, sŏnĭtŭs, frăgŏr, strĕpĭtŭs. * *Sī trūllă īnvērsŏ* crĕpĭtūm *dĕdĭt aūrĕă fūndō.* Juv.

CRĔPO, ās, ŭī, ĭtūm, ārĕ. *Fare strepito, gorgogliare.* Neut. SYN. Cōncrĕpo, sŏno, crĕpĭto, strĕpo, strĕpĭto, strīdĕo. * *Ēt* crĕpĕt *ĭn mĕdĭīs laūrŭs ădūstă fŏcīs.* (Pent.) Ovid.

CRĔPŪNDĬĂ, ōrūm, n. plur. *Ciondoli, ornamenti de' bambini.* * *Quæ pōrrō caūssa, aūt rătĭō sūb mīttĕrĕ cōllă Āntĕ pĕdēs Mărĭæ pŭĕrīquĕ* crĕpūndĭă *pārvī, Sī tāntūm mōrtālĭs ĕrăt?* Prud.

CRĔPŪSCŬLŪM, ī, n. *Crepuscolo, barlume.* EP. Ōbscūrūm, nigrūm, ŏpācūm, nōctūrnūm, sērūm, vēspērtīnūm, crŏcĕūm, rŏsĕūm, rŭbĭcūndūm. PER. Dŭbĭæ cōnfīnĭă nōctĭs. Dŭbĭæ crĕpūscŭlă lūcĭs. Prīmă nōx. Sērŭs sŭb nigră crĕpūscŭlă vēspĕr. PHR. Āt sĭmŭl īndūcēnt ōbscūră crĕpūscŭlă nōctēm. Dūmque ĭtĕr hōrrēndūm pĕr ŏpācă crĕpūscŭlă cārpĭt. Īndĕ dŏmūm rĕdĕūnt sūb prīmă crĕpūscŭlă nōctĭs. Trăbĕrēnt cūm sēră crĕpūscŭlă nōctēm. Tēmpŭs, Quŏd tū nēc tĕnĕbrās, nēc pōssĭs dīcĕrĕ lūcēm: Sēd cūm lūcĕ tămēn dŭbĭæ cōnfīnĭă nōctĭs. Ūltĭmă pārs nōctĭs, prīmăquĕ lūcĭs ĕrăt. * *Pāstŏr, ŏvēs sătŭrās ăd prīmă* crĕpūscŭlă *lūstră: Ūdă prĭŭs spārgăt, vīrgăquĕ vērrăt hŭmūm.* (Distich.) Ovid. EXPL. *Obscura lux ante ortum, vel post occasum Solis. Proprie* de Vespero *intelligitur, nam mane* Diluculum *vocatur.* ✝ Luce oscura innanzi al nascere e tramontar del Sole. Propriamente s'intende della sera, poichè alla mattina si chiama *Alba*.

CRĒSCO, ĭs, crēvī, crētūm, ĕrĕ. *Crescere, aumentarsi, aggrandirsi, farsi grande.* Neut. SYN. Āccrēsco, īncrēsco, glīsco, sūgŏŏr, aūgēsco. PER. Āssūrgĕrĕ ĭn aūrās. Dē sēmĭnĕ sūrgĕrĕ. Ēxīrĕ, tēndĕrĕ ăd cælūm. Sēsē āttōllĕrĕ ĭn aūrās. Ēmīttĕrĕ ăd sīdĕră rāmōs. PHR. Āltăquĕ nātīvō crēvĕrăt hērbă lŏcō. Crēscĭt ămōr nūmmī, quāntum īpsă pĕcūnĭă crēscĭt. Ēxĭīt ĭn cælūm rāmīs fēlīcĭbŭs ārbōs. * ... *tĕnĕrīsquĕ mĕōs īncīdĕre ămōrēs Ārbŏrĭbŭs:* crēscēnt *īllæ,* crēscētĭs *ămōrēs.* Virg.

CRĒTĂ, æ, *et* Crētē, ēs, f. *Creta, Candia.* SYN. Cūrētĭs, ĭdĭs, Gōrtўnĭs. EP. Clāră, pŏtēns, nōbĭlĭs, spătĭōsă, dīvĕs, vītĭgĕră, fērtĭlĭs, īnnŏcŭă, săgīttĭfĕrĕ, Mīnōĭă, Ŏāxĭă. PER. Mīnōĭă tēllūs. Tērră Cūrētĭs. Ārvă Dīctæă, Gnōssĭă, Mīnōĭĕ, Gōrtўnĭă. Ūrbĭbŭs īnclĭtă cēntūm. Ūrbĭbŭs īnsŭlă cēntūm Crētă pŏtēns. * Crētă *Jŏvĭs māgnī mĕdĭō jăcĕt īnsŭlă pōntŏ.* Virg. EXPL. *Insula medio in Ponto sita, ac centum urbibus clara, vini optimi ferax.* ✝ Isola nel mar Mediterraneo, celebre per li suoi ottimi vini, e per le famose cento città. *Creta, terra tenace.* EP. Ālbă, cāndĭdă, mōllĭs, hūmĭdĕ, tĕnāx, putrĭs, fīglĭnă, fĭgŭlīnĕ. * *Ēt vērtēndă mănu, ēt* crētă *sŏlĭdāndă tĕnācī.* Virg.

CRĒTĀTŬS, ă, ūm. Adject. *Cretato, incretato.* PER. Crētă ŏblĭtŭs, ŏbdūctŭs, fūcātŭs. * *Pōnĕ dŏmī laūrōs, dūc ĭn Căpĭtōlĭă māgnūm,* Crētātūmquĕ *bŏvēm.* Juv.

CRĒTĒS, ūm, m. pl. *Cretesi, abitatori dell'isola di Creta.* SYN. Cūrētēs. EP. Mēndācēs, vānī. *Crētēs *ĕrānt tēstēs, nēc fīngūnt ōmnĭă Crētēs.* Ovid.

CRĒTĬCŬS, ă, ūm. Adject. *Cretese, di Creta o Candia.* SYN. Crētæŭs, Crētēnsĭs, Dīctæŭs, Gnōssĭŭs, Gnōssĭăcŭs, Gōrtўnĭŭs. * *Mūsīs ămīcŭs trīstĭtĭam, ēt mĕtūs Trādām prŏtērvīs ĭn mărĕ* Crētĭcūm *Pōrtārĕ vēntīs.* (Alcaic.) Hor.

CRĒTŌSŬS, ă, ūm. Adject. *Cretoso, di qualità di creta, pieno di creta.* * *Hīnc Ănăphēn sĭbĭ jūngĭt... Hīnc hŭmĭlēm Mўcŏnōn,* crētōsăquĕ *rūră Cīmōlī.* Ovid.

CRĒTŬS, ă, ūm. Partic. *Generato, nato.* SYN. Nātŭs, ōrtŭs, sătŭs, crĕātŭs, ēdĭtŭs, prŏgĕnĭtŭs,

ŏrīūndŭs. PHR. Īllūstrī sānguĭnĕ crētŭs. Gĕnŭs āltō ā sānguĭnĕ crētŭm. * *... quĭ sĭt, fārī, quŏ sānguĭnĕ* crētŭs, *Hōrtāmŭr; quæ deĭnde ăgĭtēt fōrtūnă, fātērī*. Virg.

CRĔŪSĂ, æ, f. *Creusa, moglie d' Enea, figlia di Priamo, madre di Ascanio* EP. Pūlchră, fōrmōsă, Trōjānă, Dārdănĭs, Īlĭăcă. PER. Ænēĭă cōnjŭx. Dīvæ Vĕnĕrĭs nŭrŭs. Fōrmōsī mātĕr Īūlī. * *... sŭbĭīt dēsērtă* Crĕūsă, *Ēt dīrēptă dŏmŭs, et pārvī cāsŭs Īūlī*. Virg.

CRĪBRŬM, ī, n. *Vaglio, crivello.* * *... ŭtquĕ lĭquŏr rārī sŭb pōndĕrĕ* crĭbrī *Mānăt, ĕt ēxprĭmĭtŭr pĕr dēnsă fōrāmĭnă spīssŭs*. Ovid.

CRĪMĔN, ĭnĭs, n. *Delitto, mancamento, colpa.* SYN. Cŭlpă, scĕlŭs, dēlīctŭm, nōxă, pĕccātŭm, mălŭm, nĕfās, vĭtĭŭm, ērrātŭm, flāgĭtĭŭm, cōmmīssŭm, făcĭnŭs, plăcŭlŭm. EP. Ātrŭm, fœdŭm, tētrŭm, īnfāndŭm, tūrpĕ, nĕfāndŭm, prāvŭm, īnjūstŭm, ĭnīquŭm, īmprŏbŭm, trīstĕ, īmpĭŭm, nĕfārĭŭm, ŏccūltŭm, lătēns, dŏlōsŭm, pērfĭdŭm, scĕlĕrātŭm, dīrŭm, crūdēlĕ, sævŭm, īmmānĕ, crŭēntŭm, sānguĭnĕŭm, īnfēlīx, mĭsĕrŭm, nōxĭŭm, ēxĭtĭālĕ, mōrtĭfĕrŭm, dāmnābĭlĕ, ĭnaūdītŭm, īnēxcūsābĭlĕ. PER. Cūlpæ crīmĕn atrōx. Vĕtĭtŭm nĕfās. Scĕlĕrātă lĭbīdo. Īnfāndī, sōntēs, *vel* nĕfāndī aūsŭs. Scĕlĕrŭm lābēs, sōrdēs, lŭēs, probrŭm, dēdĕcŭs. Scĕlĕrātæ crīmĭnă vītæ. Dētēstāndă lŭēs, ĕt īnēxcūsābĭlĕ crīmĕn. PHR. Tū crīmēnquĕ căpŭtquĕ mălōrŭm. Cōmmăcŭlārĕ plŭs scĕlĕrātō crīmĭnĕ sēdēs. * *Āccĭpĕ nŭnc Dănăum īnsĭdĭās, ĕt* crīmĭno *ăb ūnō Dīsce ŏmnēs*. Virg.

CRĪMĬNŎR, āris, atŭs, ārī. *Biasimare, vituperare, incolpare.* Depon. SYN. Dāmno, vĭtŭpĕro. *Accusare.* SYN. Āccūso, dēfĕro, īnsĭmŭlo. *Riprendere.* SYN. Ārgŭo, rĕdārgŭo, ōbjūrgo. * *Nē, quæsō, sēgnēm, nēvĕ pērvērsŭm pŭtēs. Neū* crīmĭnĕrĭs *īmpĭŭm*. (Jamb.) Paul.

CRĪMĬNŌSUS, ă, ŭm. Adject. *Criminoso, accusatorio, satirico, maledico.* SYN. Dāmnāndŭs, scĕlĕstŭs. * *Quēm* crīmĭnōsīs *cūmquĕ vŏlēs mŏdŭm Pōnēs Īāmbīs*. (Alcaic.) Hor.

CRĪNĀLĔ, ĭs, n. *Spillo, spilletto.* SYN. Călāntĭcă. * *... ōrnābānt aūrātă mōnīlĭă cōllŭm, Ēt mădĭdōs mȳrrhā cŭrvŭm* crīnālĕ *căpīllōs*. Ovid.

CRĪNĀLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Crinale.* SYN. Căpīllārĭs. * *Sōlvĭtĕ* crīnālēs *vīttās, căpĭte ōrgĭă mēcŭm*. Virg.

CRĪNĬS, ĭs, m. *Crine, capello, chioma.* SYN. Căpīllŭs, cŏmă, cæsărĭēs. EP. Aūrātŭs, flāvŭs, crŏcĕŭs, flāvēns, aūrĭcŏmŭs, nĭgĕr, ălbŭs, nĭvĕŭs, fōrmōsŭs, rŭtĭlŭs, dĕcōrŭs, nĭtĭdŭs, rŏsĕŭs, lōngŭs, īntōnsŭs, spārsŭs, ēffūsŭs, sŏlūtŭs, ērrāns, pēndŭlŭs, cūltŭs, pēxŭs, cōmptŭs, ōrnātŭs, crīspŭs, tōrtŭs, cōntōrtŭs, cōnnēxŭs, cōmpŏsĭtŭs, āmbrŏsĭŭs, rĕdŏlēns, ŏdōrātŭs, īncūltŭs, īmpēxŭs, nēglēctŭs, hīrsūtŭs, squāllēns, hōrrĭdŭs. PER. Ēffūsī pĕr cōllă. Spārsī sĭnĕ lēgĕ. Vībrātī fērrō. Mȳrrhă mădēntēs. PHR. Aūrātī vŏlĭtānt hŭmĕrīs nūllo ōrdĭnĕ crīnēs. Ēffūsīs crīnĭbŭs īrĕ. Crīnĕ ēffūsă săcērdōs. Spārgĕrĕ ēffūsōs sĭnĕ lēgĕ crīnēs. Īntōnsī crīnēs lōngā cērvīcĕ flŭĕbānt. Crīnēs hŭmĕrō jăctāntŭr ŭtrōquĕ. Dīvĭdŭīquĕ cădūnt īn brāchĭă crīnēs. Sīnt cōmptī crīnēs, nĭtĭdō sīt vēstĭs ămīctŭ. Rūrsŭs ŏdōrātō quă vērtēx crīnĕ tŭmēscĭt. Crīnēs vībrātī călĭdō fērrō, mȳrrhāquĕ mădēntēs. Āt īllī Dūlcīs cōmpŏsĭtīs spīrāvĭt crīnĭbŭs aūră. Fūsōs cērvīx cuī lāctĕă crīnēs Āccĭpĭt, ĕt mōllī aūbnēctĭt cīrcŭlŭs aūrō. Īntōnsōs dētūrpăt pŭlvĕrĕ crīnēs. Ēt mœstum Īlĭădēs crīnĕm dē mōrĕ sŏlūtæ. Ād tēmplŭm Pāllădĭs ībānt Crīnĭbŭs Īlĭădēs pāssīs. Squāllēntēm bārbam, ĕt cōncrētōs sānguĭnĕ crīnēs. * *Īnfēlīx* crīnēs *scīndĭt Jŭtūrnă sŏlūtōs* Virg.

CRĪNĪTŬS, ă, ŭm. Partic. *Crinito, che ha crini.* SYN. Cŏmātŭs, căpīllātŭs. * *Cuī trĭplĭcī* crīnītă *jŭbā gălĕa āltă Chĭmærăm Sūstĭnĕt*. Virg.

CRĪSPO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Increspare, arricciare.* Act. SYN. Vibro. *Torcere, lanciare.* SYN. Rŏto, vibro, quāsso, tōrquĕo, quătĭo, cŏrūsco. PER. Călĭdō fērrō vībrārĕ. Ārdēntī fōrcĭpĕ crīspārĕ. * *Bīnă mănū lātō* crīspāns *hāstīlĭă fērrō*. Virg

CRĪSPŬS, ă, ŭm. Adject. *Crespo, ricciuto.* SYN. Crīspāns, crīspātŭs, cīrrātŭs, cōmpŏsĭtŭs, ŭndāns, ŭndātŭs, vībrātŭs. PER. Fērrō vībrātŭs, īntōrtŭs, cōntōrtŭs. * *Nōn sŭm* crīspă *quĭdēm, nēc sȳlvæ fīlĭă maūræ*. Mart.

CRĪSTA, æ, f. *Cresta, cimiero.* SYN. Cōnŭs, ăpēx, jŭbæ. EP. Āltă, sūrgēns, ēlātă, cŏmāns, rŭbēns, cŏrūscă, splēndĭdă, mĭcāns, rŭtĭlă, ŭndāns, ēffūsă, nūtāns, hōrrēns, hōrrĭdă, mĭnāx, tērrĭfĭcă, PER. Ūndāns cāssĭdĕ. Trĕmēns īn vērtĭcĕ. Ūndāntēs rŭtĭlāntī īn vērtĭcĕ crīstæ. Īnsīgnīs gălĕæ cōnŭs, crīstæquĕ cŏmāntēs. PHR. Crīstām quătĭt aūră vŏlāntēm. Trĕmūnt īn vērtĭcĕ crīstæ sānguĭnĕæ. Ærĕ căpŭt fŭlgēns crīstāque hīrsūtŭs ĕquīnā. Tŭm gălĕām Mēssāpī hăbĭlēm, crīstīsquĕ dĕcōrām Īndŭĭt * *... ārmăquĕ Laūsō Dōnăt hăbēre hŭmerīs, ĕt vērtĭcĕ fīgĕrĕ* crīstās. Virg.

CRĪSTĀTUS, ă, ŭm, Adject. *Chi ha cresta, o cimiero.* PER. Crīstā īnsīgnĭs, cŏrūscŭs, hōrrĭdŭs. * *Nōndŭm* crīstātī *rŭpērĕ sĭlēntĭă gāllī*. Mart.

CRĬTĬCŬS, ī, m. *Critico, che dà giudizio.* SYN. Jūdēx, cēnsŏr. * *Ūt* crĭtĭcī *dīcūnt, lēvĭtĕr cūrārĕ vĭdētŭr*. Hor.

CRŎCĔŬS, ă, ŭm. Adject. *Di zafferano.* SYN. Crŏcĭnŭs. *Giallo come lo zafferano.* SYN. Aūrĕŭs, lūtĕŭs, flāvŭs, rŭtĭlŭs. * *Īllĕ crŏcŭm sĭmŭlāt:* crŏcĕō *vēlātŭr ămīctŭ*. Ovid.

CRŎCĬNUS, ă, ŭm. Adject. *Giallo, di color giallo.* * *Fŭlgēbāt* crŏcĭnă *cāndĭdŭs īn tŭnĭcā*. (Pent.) Catull.

CRŎCĬTO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Crocidare, crocitare.* Neut. * *Ēt* crŏcĭtāt *cōrvŭs, grācŭlŭs āt frĭgŭlāt*. (Pent.) Ovid.

CRŎCŎDĪLUS, ī, m. *Coccodrillo.* EP. Ægȳptĭŭs, Phărĭŭs, Nīlĭcŏlă, Nīlĭăcŭs, vāstŭs, īngēns, hōrrēndŭs, squāmĕŭs, āstūtŭs, călĭdŭs, crūdēlĭs, fĕrŭs, īmmītĭs, vōrāx, īmprŏbŭs, mĭnāx, crŭēntŭs, ēxĭtĭōsŭs, lēthĭfĕr, mĕtŭēndŭs. PER. Nīlĭăcă, Nīlĭgĕnă fĕră, Īncŏlă Nīlī. Fīctō ōrĕ tĭmēndŭs. PHR. Fīctās, fālsās, mēntītās, fūndĭt lăcrĭmās. Părăt īmprŏbŭs ōrĕ crŭēntō Pērdĕrĕ tē, lăcrĭmās dŭm crŏcŏdīlŭs ăgĭt. * *Quĭs nēscĭt, Vŏlŭsī Bȳthȳnĭcĕ, quālĭă dēmēns Ægȳptŭs pōrtēntă cŏlăt?* Crŏcŏdīlōn *ădōrăt Pārs hæc*. Juv. EXPL. *Animal quadrupes, ostrearum more squammatum, ex ovo ad duos et viginti cubitos assurgens. Vagitu homines accitos devorat, noctu aquis gaudet, terra interdiu. Ægypti et Nili accolis cognitum est, a quibus olim tamquam Deus adorabatur.* ✝ Animale quadrupede, pieno di squamme, che si forma da un ovo, e cresce fino a 22 cubiti: tirando a sè co' vagiti simili a quelli dei bambini i passeggieri, gli sbrana. La notte si attuffa nell'acqua, di giorno vive sulla terra: altre volte fu adorato dagli Egizii come un Dio.

CRŎCŬS, ī, f., *vel* Crŏcūm, ī, n. *Zafferano.* EP. Aūrĕŭs, flāvŭs, lūtĕŭs, fūlvŭs, pāllēns, pāllĭdŭs, rŭbēns, pūrpŭrĕŭs, mōllĭs, tĕnĕr, tĕnŭĭs, grātŭs, ămœnŭs, spīrāns, rĕdŏlēns, ŏdōrātŭs, Cĭlīssŭs, Tўrĭŭs, Cōrўcĭŭs, Sĭcŭlŭs, Pūnĭcĕŭs, Sĭcānĭŭs. **Nĕc fuĕrūnt rūbrī cōgnĭtă fīlă* crŏcī.(Pont.)Ovid.

CRŒSŬS, ī, m. *Creso.* EP. Lўdĭŭs, māgnŭs, dīvĕs, sŭpērbŭs, pŏtēns, ŏpŭlēntŭs. PHR. Sīnt īgnōtă lĭcēt māgnī pătrĭmōnĭă Crœsī, Lўdŭs Dūlĭchĭō nōn dīstāt Crœsŭs ăb Irō. * *Dīvĭtĭs aŭdīta ĕst cui nōn ŏpŭlēntĭă* Crœsī? Ovid. HIST. *Crœsus Lydorum rex ditissimus, qui cum se mortalium felicissimum arbitraretur, monitus est a Solone, neminem hac in vita felicem dicendum esse. Victus postea a Cyro, pyræque impositus, tandem salubre Solonis consilium agnovit, ejusque nomen sæpius inclamabat. Cujus rei caussa cognita, Cyrus humanæ vicissitudinis memor Crœsum ab incendio liberavit, summoque semper apud se in honore habuit.* † Creso, nome proprio d'un re della Lidia, sommsmento ricco, e cho si stimò il più felice degli uomini; ma Solonc l'avvertì cbo nessuno può essero stimsto felico innanzi la morte. Essendo vinto ds Ciro re di Persia, e dovondo esscre gottato slle fiamme, si ricordò delle parole di Solone, o il chiamò più volto: le quali cose svendo intcso Ciro, o conosciutane la cagione, gli perdonò, e lo trattò dolcemente.

CRŎTĂLĪSTRĬĂ, æ, f. *Sonatrice di nacchere.* * *Nīlōtēs tībĭcēn ĕrăt*, crŏtălīstrĭă *Phīlĭs.* Prop.

CRŎTĂLŬM, ī, n. *Nacchera, crotalo.* SYN. Cўmbălūm. * *Crāssūm sūb* crŏtălō *dŏctă mŏvērĕ lătŭs.* (Pent.) Virg.

CRŎTŌN, ōnĭs, f. *Crotone, città nella Magna Grecia.* EP. Lætă, ămœnă, āmplă. * . . . *pătĕfēcĭt ămīcās Āltă* Crŏtōn *pōrtās.* Sil. HIST. *Civitas Italiæ in finibus Calabriæ, cujus incolæ Athletae celeberrimi erant, inter quos insignis fuit ille Milo Crotoniensis. In loco salubri et amœno sita erat: unde proverbium: Crotone salubrius.* † Città di msre in Italia, di ottima aris, i cui cittadini furono famosi atleti, fra i qusli il più rinomato Milone.

CRŬCĬĀTŬS, ūs, m. *Crucio, tormento, afflizione.* SYN. Pœnă, sūpplĭcĭūm, tōrmēntūm, dŏlŏr, crŭcĭāmēntūm. EP. Dūrŭs, strŏx, sævŭs, dīrŭs, fĕrŭs, crūdēlĭs, ăcērbŭs, īmmānĭs, sĕvērŭs, mœstŭs, trīstĭs, hōrrĭdŭs, Sīsўphĭŭs. * *Pērquĕ dĭēs mūltōs lătĕrĭs* crŭcĭātĭbŭs *ūrŏr.* Ovid.

CRŬCĬFĪGO, ĭs, xī, xūm, ĕrĕ. *Crocifiggere, conficcare sulla croce.* Act. PER. Fīgĕrĕ, ăffīgĕrĕ, sūffīgĕrĕ mēmbră crŭcī. Īn trăbĕ fīgĕrĕ. Dīræ fīgĕrĕ mēmbră crŭcī. Īn crŭcēm tōllĕrĕ. Ērēctō āffīgĕrĕ, dīstēndĕrĕ cōrpŏră līgnō. Īnfāmī sūspēndĕrĕ trūncō. Crūdēlĭă līgnă părārĕ. Sūffīxō stīpĭtĕ vītām ērĭpĕrĕ. PHR. Ărbŏrĭs āffīgūnt plāntās, ĕt brāchĭă trūncō. Părānt ērēctō dīstēndĕrĕ līgnō Āffīxum, ĕt lēntā paŭlātĭm pērdĕrĕ mōrtĕ. Īnsōntem ēxtēndūnt trăbĭbŭs pēr mūtŭă nēxĭs. Nūdă dĕhīnc tēndūnt trānsvērsō brāchĭă līgnō. Dīvērsāque āmbās āffīgūnt cūspĭdĕ pălmās. Hīnc ătque hīnc mūcrōnĕ pĕdēs tĕrēbrāntŭr ĕōdĕm.*... Crŭcĭfīge, *cĭtō* crŭcĭfīgĕ; *nĕc ūnquām.* Calc.

CRŬCĬFĪGŎR, ĕrĭs, fīxŭs, fīgī. *Esser crocifisso.* Pass. PER. Fīgī, āffīgī crŭcī. Pēndĕrĕ, sūspēndī īn *vel* ăb ărbŏrĕ. Dīstēndī trăbĕ dīră. Fērrō pœnām Infāndā crŭcĭs mōrtĕ. Sŭbīrĕ sūpplĭcĭūm trăbĭs īnfāndæ. Ēx rŏbŏrĕ īnīquō Līnquĕrĕ mōrtālēs aūrās. Sūpplĭcĭo īnfāndō dūrōs fīnīrĕ lăbōrēs. PHR. Īn crŭcĕ fīxŭs ĕrăt. Cūjŭs īn ēxcēlsā stăt crŭcĕ nōstră sălūs. * *Quī* crŭcĭfīxŭs ĕrăt *Dĕŭs, ēccĕ pĕr ōmnĭă rēgnăt.* Fort.

CRŬCĬO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Cruciare, tormentare, martirizzare, affliggere.* Act. SYN. Ēxcrŭcĭo, dīscrŭcĭo, ăngo, āfflīgo, vĕxo, dīvĕxo, tōrquĕo, ăgĭto, ēxăgĭto, prĕmo, ŏpprĭmo, cōnfĭcĭo, āttĕro, cōntĕro. * *Nĕc mē tām* crŭcĭăt *nūmquām sĭnĕ frīgŏrĕ cælūm.* Ovid.

CRŪDĒLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Crudele, spietato, barbaro.* SYN. Dīrŭs, ntrōx, sævŭs, fĕrōx, bārbărŭs, īmmānĭs, fĕrŭs, ēffĕrŭs, āspĕr, īmmītĭs, ăcērbŭs, dūrŭs, fērrĕŭs, īmprŏbŭs, crŭēntŭs, tētĕr, sānguĭnĕŭs, trūx, fŭrēns, vĭŏlēntŭs, īnhūmānŭs, trŭcŭlēntŭs. PER. Cædĭs ămāns. Cædĭs, crŭŏrĭs, sānguĭnĭs ăvĭdŭs, cŭpĭdŭs. Sānguĭnĕ gaūdēns. Mūltā cædĕ mădēns, crŭēntŭs. Gēns sævæ ăvĭdīssĭmă cædĭs. Fās ōmnĕ ābrūmpēns. Rără nōtŭs fĕrĭtātĕ Lўcāōn. Ē scŏpŭlīs nātŭs. Īntĕr tīgrēs ēdĭtŭs. Nūtrītŭs lāctĕ fĕrīnō. Āspĕr, ĕt īmprŏbŭs īră. Flēctī nēscĭŭs, īndŏcĭlĭs. PHR. Ō dīrīs bārbărĕ fāctīs. Fĕrŭs ătque īpsīs trŭcŭlēntĭŏr Eūrīs. Quām fĕrŭs, ĕt vērē fērrĕŭs īllĕ fŭĭt! Ō scŏpŭlīs, ūndāquĕ fĕrōcĭŏr. Æquŏrĕ quŏvīs āspĕrĭŏr. Sīs lĭcēt īmmītĭs, pĕlăgīquĕ fĕrōcĭŏr ūndīs. Sævĭŏr Hўrcānā sūblātā tīgrĭdĕ fœtū. Sævĭŏr ēs trīstī Būsīrĭdĕ, sævĭŏr īllō, Quī fālsūm lēntō tōrrŭĭt īgnĕ bŏvēm. Cūjŭs sūnt dūrō præcōrdĭă fērrō Vīnctă. Īmpĭŭs, ĕt scŏpŭlīs ĕt dūrō rŏbŏrĕ nātŭs, Ātque īntĕr tīgrēs ēdĭtŭs īllĕ fŭĭt. Sĕd nūllīs īllĕ mŏvētŭr Flētĭbŭs, aūt vōcēs ūllās trāctābĭlĭs aūdĭt. Quēm nĕc lōngă dĭēs, plōrās nĕc mītĭgăt ūllă. Nēscĭăque hūmānīs prĕcĭbŭs mānsuēscĕrĕ cōrdă. Dūrīs gĕnŭĭt quēm caūtĭbŭs hōrrēns Caūcăsŭs, Hўrcānæque ādmōrūnt ūbĕră tīgrēs. Quēm lăpĭs, ĕt mōntēs, īnnātăquĕ rūpĭbŭs āltīs Rōbŏră, quēm sævæ prŏgĕnŭērĕ fĕræ. Rĭgĭdōs sīlĭcēs, sŏlĭdūmvĕ īn pĕctŏrĕ fērrūm, Aūt ădămāntă gĕrĭt. Quāmquŏ lŭpī, sævæ plūs fĕrĭtātĭs hăbēnt. Mītĭŭs īnvēnī, quām tē, gĕnŭs ōmnĕ fĕrārūm. Tŭă sūnt sīlĭcĭs, cīrcūm præcōrdĭă, vēnæ; Ēt rĭgĭdūm fērrī sēmĭnă pēctŭs hăbĕt. Quænām tē gĕnŭĭt sōlā sūb rūpĕ Lĕænă? Quŏd mărĕ cōncēptūm spūmāntĭbŭs ēxpŭĭt ūndīs? Quæ Sўrtĭs, quæ Scўllă vŏrāx, quæ vāstă Chărўbdĭs? Nām nōn ūsque ădĕō sūnt cōrdă fĕrōcĭă nōbīs, Pēctŏrĕ sūb nōstrō nĕc mēns tām bārbără vīxĭt. Præ tē nōn dūrī mōntēs, nōn rŏbŏră dūră. Dūrĭŏr ēst glăcĭēs pēctŏrĕ nūllă tŭō. Nōn ădămās præ tē dūrŭs, nōn mārmŏră dūră, Dūrĭtĭēm vīncūnt nūllă mĕtāllă tŭām. * *Īmprŏbŭs īllĕ pŭēr*, crūdēlĭs *tū quŏquĕ mātĕr.* Virg.

CRŪDĒLĬTĀS, ātĭs, f. *Crudeltà, fierezza.* SYN. Dūrĭtĭă, dūrĭtĭēs, āspĕrĭtās, ătrōcĭtās, sævĭtĭă, sævĭtĭēs, bārbărĭă, bārbărĭēs, fĕrōcĭă, fĕrĭtās, īmmānĭtās, īnclēmēntĭă. EP. Atrōx, ăcērbă, dūră, sævă, āspĕră, fĕră, īmmītĭs, bārbără, īmmānĭs, vĭŏlēntă, fĕrīnă, īnhūmānă, crŭēntă, hōrrĭdă, sānguĭnŏlēntă, tērrĭbĭlĭs, īmpĭă, scĕlēstă, īnvīsă, ŏdĭōsă, cæcă, præcēps, īnsānă, fŭrēns, răbĭdă, fŭrĭbūndă, Tārtărĕă, Scўthĭcă, īnsŭētă. PER. Crūdēlĭs, sævŭs, fĕrōx ănĭmŭs. Mēns atrōx, fĕră, ēffĕră. Crūdēlĕ pēctŭs. Cŏr dūrūm, sævūm, rĭgĭdūm, fērrĕūm, sāxĕūm. Mēns nēscĭă flēctī. Atrōx bārbărĭēs. Hōrrĭdă rūstĭcĭtās. Fĕrĭtās īnămābĭlĭs. Pĭĕtātī īnĭmīcă. Īndŏcĭlĭs flēctī. PHR. Crūda ŭbĭ sævĭtĭēs, ĕt bārbărŭs īnfrĕmĭt hōrrŏr. Nūllī vĭŏlēntă pĕpērcĭt Sævĭtĭēs. Nĭhĭl īllæsūm scĕlĕrātă rĕlīquĭt Bārbă-

riēs. Quid nōn sævă dŏmăt duræ īnclēmēntiă mōrtis? Nōn cădit īn mōrēs fĕrĭtās īnămābĭlĭs īstōs. Āt nĭmĭūm rĭgĭdæ dīra īnclēmēntiă mōrtĭs. * *Āppēllo ăb īstā, pērfĭde, ād Christūm mĕūm,* Crūdēlĭtātĕ, *nōn mĕtū mōrtĭs trĕmēns, Sĕd ŭt prŏbētŭr ēssĕ nīl quōd jūdĭcās.* (Jamb.) Prud.

CRŪDĒLĬTĔR. Adverb. *Crudelmente, bestialmente, fieramente.* SYN. Dūrē, ăcērbē, atrōcĭtĕr, bărbărē, fĕrōcĭtĕr. * *Dēĭphŏbūm vĭdĭt lăcĕrūm* crūdēlĭtĕr *ōră.* Virg.

CRŪDĒSCO, ĭs, ŭī, ĕrĕ. *Incrudelire, incrudelirsi.* Neut. SYN. Recrūdēsco, ægrēsco, crēsco, sŭgĕŏr, glīsco, aŭgēsco, īngrăvēsco. * *Quām măgĭs ĕffūsō* crūdēscŭnt *sānguĭnĕ pūgnæ.* Virg.

CRŪDŬS, ă, ūm. Adject. *Crudo, non cotto.* SYN. Nŏvŭs, rĕcēns, præcŏx, īmmātūrŭs. *Crudele.* SYN. Dūrŭs, ăspĕr, fĕrŏx, crūdēlĭs. * *Īpsĕ rătĕm cōntō sŭbĭgĭt, vēlīsquĕ mĭnĭstrăt, Ēt fĕrrūgĭnĕă sŭbvēctăt cōrpŏră cȳmbā Jām sĕnĭŏr, sĕd* crūdă *Dĕō, vĭrĭdĭsquĕ sĕnēctūs.* Virg.

CRŬĔNTĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Insanguinato.* SYN. Crŭēntŭs, sānguĭnŏlēntŭs. * *Ēccĕ* crŭēntātī *rĕdĕūnt, ĕt, Băcchŭs ŭbi ēssĕt, Quærēntī dŏmĭnō, Băcchūm vīdĭssĕ nĕgārūnt.* Ovid.

CRŬĒNTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Insanguinare, spargere sangue.* Act. PER. Crŭōrĕ, *vel* sānguĭnĕ tīngo, īmbŭo, pērfūndo, spārgo, cōnspērgo, fœdo, măcŭlo, cōmmăcŭlo, tĕmĕro, cōntĕmĕro, pōllŭo, īnfĭcio. * *Tūndĭt hŭmum ēxpīrāns, īnfrāctăquĕ tēlā* crŭēntăt. Virg.

CRŬĒNTŬS, ă, ūm. Adject. *Sanguinoso, sanguinolento.* SYN. Crŭēntātŭs, sānguĭnĕŭs, sānguĭnŏlēntŭs. *Crudele, fiero.* SYN. Crūdēlĭs, atrōx, īmmītĭs. *Crudo.* SYN. Crūdŭs. PER. Crŭōrĕ, *vel* sānguĭnĕ tīnctŭs, spārsŭs, cōnspērsŭs, īmbūtŭs, pērfūsŭs, cōncrētŭs, fœdātŭs, īnfēctŭs, măcŭlātŭs, mădēns, mădĭdŭs, squāllēns, squāllĭdŭs. Atrō tĕpĕfāctă crŭōrĕ tērră. Squāllēns bărbă, ĕt cōncrētī sānguĭnĕ crīnēs. * *Cōllāpsōs ārtūs, ātque ārmă* crŭēntă *cĕrēbrō Stērnĭt hŭmī mŏrĭēns.* Virg.

CRŬMĒNĂ, *et* Crŭmīnă, æ, f. *Borsa, saccoccia.* SYN. Lŏcŭlī, mārsūpĭūm. EP. Căpāx, plēnă, grăvĭs, rĕfērtă, tŭmēns, tūrgĭdă, dīvĕs, aūrĭfĕră, sēcrētă, ōccūltă, cāră, īnānĭs, văcŭă. * ... *quĭs ĕnīm tē, dēfĭcĭēntĕ* crŭmēnā, *Ēt crēscēntĕ gŭlā mănĕt ēxĭtŭs?* Juv.

CRŬŎR, ōrĭs, m. *Sangue sparso.* SYN. Sānguĭs, sănĭēs. EP. Ātĕr, nĭgĕr, crāssŭs, tētĕr, ŏbscœnŭs, fœdŭs, putrĭs, cōrrūptŭs, rŏsĕŭs, pūnĭcĕŭs, rŭtĭlŭs, fūsŭs, ēffūsŭs, flŭĭdŭs, pīnguĭs, călĭdŭs, fūmāns, tĕpĭdŭs. PHR. Crŭŏr ūndĭquĕ mānăt. Crāssūm vŏmĭt ōrĕ crŭōrēm. Tĕpĭdūsquĕ crŭŏr fūmābăt ăd ārās. Tĕpĭdūmquĕ crŭōrēm sūscĭpĭūnt pătĕrĭs. Cūmquĕ ănĭmā crŭŏr ēst ēffūsŭs īn aūrās. Căndĭdă pūnĭcĕō pērfūdĭt mēmbră crŭōrĕ. Pĕr căndĭdă mēmbră ĭt fūmāns crŭŏr, ăc tēllūs pērfūsă rŭbēscĭt. Ātquĕ ātrōs sīccābăt vēstĕ crŭōrēs. Spārsō lātē rĭgăt ārvă crŭōrĕ. Mīxtăquĕ crŭŏr cālcātŭr ărēnā. Pērfūsăm mūltō nātōrūm sānguĭnĕ tērrăm Īmmădŭīssĕ fĕrūnt, călĭdūmque ănĭmāssĕ crŭōrēm. * *Lūmĭnĭs ēffōssī flŭĭdūm lăvăt īndĕ* crŭōrēm. Virg.

CRŪS, crūrĭs, n. *Gamba.* EP. Ālbūm, căndĭdūm, ălbēns, nĭvĕūm, mōllĕ, tĕnĕrūm, pīnguĕ, lōngūm, fīrmūm, tārdūm, dūrūm, fōrtĕ, vălĭdūm. PHR. Sīnŭātquĕ āltērnă vŏlūmĭnă crūrūm. Ēt crūrūm tĕnŭs ā mēntō pălĕārĭă pēndēnt. Āltăquĕ jāctăt, Vŭlnĕrĭs īmpătĭēns ārrēctō pēctŏrĕ crūră. * *Cærŭlĕī crīnēs, dĭgĭtīque, ĕt* crūră, *pĕdēsquĕ,* Ovid.

CRŪSCŬLŪM, ī, n. *Gambetta.* * *Pēctŭs cĭcādæ,* crūscŭlūm*quĕ fōrmīcæ.* (Scaz.) Mart.

CRŪSMĂ, ătĭs, n. *Cembalo.* * *Ēdĕrĕ lāscīvōs ăd Bætĭcă* crūsmătă *gēstūs.* Mart.

CRŪSTĂ, æ, f. *Crosta, corteccia, buccia, scorza.* SYN. Crūstūm, crūstŭlă. *Squama.* SYN. Cōnchă, squāmă. EP. Cōctă, dūră, prædūră, frăgĭlĭs. * *Cōncrēscūnt sŭbĭtæ cūrrēntī īn flūmĭnĕ* crūstæ. Virg.

CRŪSTŬLŪM, ī, n., *et* Crūstŭlă, æ, f. *Corteccıuola (diminut. di corteccia).* * *Sūnt quōrum īngĕnĭūm nŏvă tāntūm* crūstŭlă *prōmĭt.* Hor.

CRŬX, crŭcĭs, f. *Croce.* SYN. Ārbŏr, lĭgnūm, trăba, rōbŭr, stīpĕs, trūncŭs, pătĭbŭlūm. EP. Āltă, cēlsă, dūră, ăcērbă, sævă, rĭgĭdă, grăvĭs, ŏnĕrōsă, īnfāmĭs, probrōsă, ātră, crŭēntă, hōrrēndă, lūrĭdă, trīstĭs, ămāră, lūctŭōsă, fātālĭs, fūnēstă, lēthālĭs, fūnĕrĕă, sacră, aūgūstă, sălūbrĭs, sălūtĭfĕră. PER. Īnfāmĭs trūncŭs, stīpĕs. Trābs fūnēstă, īnfāndă. Fātālĕ rōbŭr. Tēssĕră Chrīstĭădūm. Sacră, fēlīx, fōrtūnātă ărbŏr. Dīgnă Dĕō trābs hōspĭtĕ. Dūlcĕ Crŭcĭs lĭgnūm. Nōbĭlĕ lĭgnūm. Tērrŏr Ăvērnī. PHR. Ō crūx tīnctă săcrī flūmĭnĕ sānguĭnĭs. Ōlīm sūpplĭcĭūm māncĭpĭīs grăvĕ, Nūnc Rēgūm căpĭtī præcĭpŭūm dĕcŭs, Tē flēxō cōlĭmŭs gĕnū. Līgnūm prīmă hŏmĭnī pērnĭcĭēs fŭĭt, Cūm prīmūm vĕtĭtăm cōntĭgĭt ărbŏrēm, Căptŭs fēmĭnĕīs īllĕcĕbrīs părēns: Sēd pōst lĭgnum hŏmĭnī cērtă sălūs fŭĭt, Cūm scāndēns pătŭlăm Chrīstūs īn ărbŏrēm, Ætērnūs fĭĕrī sīc vŏlŭĭt părēns, Vītæ rēstĭtŭĭt sŭōs. Crūx hōstēs hŏmĭnūm sōlă prŏcŭl fŭgăt. Crūx sōla īnsĭdĭīs mūnĭt ăb ōmnĭbŭs, Ādvērsa intrĕpĭdŭs dēspĭcĭăt lĭcĕt. Cūjŭs spēs Crŭcĕ nītĭtŭr. Ămābĭlĭs ărbŏr. Īnfēlīx ōlim fŭĕrās, fātālĕquĕ lĭgnūm, Sūpplĭcĭī gĕnŭs īnfāmĭa, trăbs hŏspĭtă lēthī, Nūnc prŏpĕ Nūmĕn hăbēs. * *Ātque ălĭquĭs pēndēns īn* crŭcĕ *vōtă făcĭt.* (Pent.) Ovid.

CRȲPTĂ, æ, f. *Grotta, spelonca, caverna.* SYN. Căvĕă, fōssă, fŏvĕă, āntrūm, spĕcŭs, căvērnă. * *Ēt sōlĭtūs mĕdĭæ* crȳptăm *pĕnĕtrārĕ Sŭbūrræ.* Juv.

CRȲSTĀLLĪNŬS, ă, ūm. Adject. *Cristallino.* SYN. Vitrĕŭs. * *Grāndĭă tōllūntŭr* crȳstāllĭnă, *māxĭmă rūrsūs, Mȳrrĭnă.* Juv.

CRȲSTĀLLŬS, ī, f., *vel* Crȳstāllūm, ī, n. *Cristallo.* EP. Ālbă, cāndĭdă, clāră, pūră, vitrĕă, nĭtĭdă, lūcēns, lūcĭdă, mĭcāns, splēndĭdă, lūbrĭcă, frăgĭlĭs, ăquōsă, lĭquĭdă, glăcĭālĭs, gĕlĭdă, Īndă, cōă. * *Nām mĭhĭ quō, Pœnĭs sī pūrpŭră fūlgĕăt ōstrĭs,* Crȳstāllūs*quĕ sŭās ōrnĕt ăquōsă mănūs?* (Distich.) Prop.

CTĒSĪPHŎN, ōntĭs, m. *Ctesifonte.* * *Ārsăcĭās nōn quærō dŏmūs, nĕc tēssĕră cāstrĭs Īn* Ctēsĭphōntă *dătŭr.* Sid. HIST. *Architectus, qui templum Dianæ Ephesiæ construxit, ab Erostrato postea incensum.* † Architetto, che fabbricò il tempio di Diana in Efeso, il quale fu abbruciato da Erostrato.

CŬBĪCŬLĀRĬŬS, ĭī, m. *Cameriere.* * Cŭbĭcŭlārĭo, *ōstĭārĭo, Eūnūchō.* (Jamb.) Scal.

CŬBĪCŬLŪM, *vel* cŭbĭclūm, ī, n. *Camera.* SYN. Cōnclāvĕ, ædēs, cŭbīlĕ. EP. Vāstūm, ărcānūm, dīvĕs, ōrnātūm. * *Līnquēndum ŭbi ēssĕt ōrtō mĭhī sōlĕ* cŭbĭcŭlūm. (Hend.) Cat.

CŬBĪLĔ, ĭs, n. *Letto, giaciglio.* SYN. Lēctŭs, tŏrŭs, strātūm, thălămŭs. EP. Ārcānūm, sēcrētūm, ōccūltūm, nōctūrnūm, tĕnĕbrōsūm, āltūm, crŏcĕūm, rŏsĕūm, trānquĭllūm, plăcĭdūm, dūlcĕ, grātūm, mōllĕ, tĕpĭdūm, īgnāvūm, tĕnĕrūm, sŏcĭūm, cōnjŭgālĕ, cōnnūbĭālĕ, sŏpōrĭfĕrūm. PHR. Īgnāvō tēmpŭs tĕrĭt ōmnĕ cŭbīlī, Tĕpĭdōquĕ tră-

hūnt sēcūrā cŭbīlĭ ōtĭā. Nēc pŭdĕăt pīctō fūltūm jācūīssĕ cŭbīlĭ.* *Vēstĭgĭum ăntĕ īpsūm, prīmīsque īn faūcĭbŭs Ōrcī Lūctŭs, ĕt ūltrīcēs pŏsŭērĕ* cŭbīlĭă *cūræ.* Virg.

CŬBĬTĀL, *vel* Cŭbĭtālĕ, ālĭs, n. *Appoggio, sostegno di gomito.* * ... *pōnās īnsīgnĭă mōrbī Fāscĭŏlās,* cŭbĭtāl, *fŏcālĭă.* Hor.

CŬBĬTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Dormire nel letto.* Neut. SYN. Cŭbo.* *Ănŭs hīc sŏlĕt* cŭbĭtārĕ *cūstōs jānĭtrīx.* (Jamb.) Plaut.

CŬBĬTUS, ī, m., *et* Cŭbĭtūm, ī, n. *Gomito, cubito.* EP. Flēxŭs, rēflēxŭs. * *Tēr sēsē āttōllēns,* cŭbĭtōque *īnnīxă lĕvāvĭt.* Virg.

CŬBO, ās, ŭī, ĭtūm, ārĕ. *Cubare, giacere, riposarsi.* Neut. SYN. Dēcŭmbo, prōcŭmbo, rēcŭmbo, dēcŭbo, īncŭbo, prōcŭbo, rēcŭbo, jăcĕo, stērnŏr, prōstērnŏr, quĭēsco, rĕquĭēsco. PER. Cŏrpŭs, mēmbră, *vel* ārtŭs pōnĕrĕ, dēpōnĕrĕ, rēpōnĕrĕ. Prōcŭmbĕrĕ lēctō. Mēmbră lŏcārĕ tŏrō. Thălămō sē cōmpōnĕrĕ. Lēctō cōmpōnĕrĕ mēmbră, *vel* cŏrpŭs. Strātīs dēpōnĕrĕ, *vel* rēpōnĕrĕ cŏrpŭs. Dārĕ cŏrpŏră sōmnō. PHR. Pōst ŭbī jām thălămīs sē cōmpŏsŭērĕ, sĭlētŭr. Īn nōctēm fēssōs sŏpŏr ōccŭpăt ārtūs. * *Quō* cŭbăt *īpsĕ Dĕŭs mēmbrīs lānguōrĕ sŏlūtīs.* Ovid.

CŬBŬS, ī, m. *Cubo.* * *Īmpărĭbūs nŏvĭēs tērnīs cōntēxĕrĕ* cŭbūm. Aus.

CŬCŪBO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Gridare come una nottola.* Neut.* *Nōctŭă lūcĭfŭgāx* cŭcūbăt *īn tĕnĕbrīs.* (Pent.) Auct. Carm. de Philom.

CŬCŪLLŬS, ī, m. *Cocolla, cappuccio, capperuccio.* SYN. Vĕnĕtŭs, Săntŏnĭcŭs.* *Tēmpŏră Săntŏnĭcō vēlās ădŏpērtă* cŭcūllō. Juv.

CŬCŪLŬS, ī, m. *Cuculo (uccello).* * *Cēssīssĕt, māgnā cōmpēllāns vōcĕ* cŭcūlūm. Hor.

CŬCŪMĂ, æ, f. *Cucuma, vaso di cucina per riscaldar acqua.* * *Tōrquātŭs nĭtĭdās vărĭō dē mārmŏrĕ thērmās Ēxstrūxīt,* cŭcŭmām *fēcĭt Ŏtăcīlĭŭs.* (Distich.) Mart.

CŬCŪMĬS, ŭmĭs, *et* ĕrĭs, m. *Cocomero.* EP. Ăgrēstĭs, crūdŭs, frīgĭdŭs, tŏrtŭs, sērpēns, īntōrtŭs, aŭrĕŭs, crŏcĕŭs, vĭrĭdĭs, cærŭlĕŭs. * *Cærŭlĕŭs* cŭcŭmĭs, *tŭmĭdōquĕ cŭcūrbĭtă vēntrĕ.* Prop.

CŬCŪRBĬTĂ, æ, f. *Zucca.* EP. Ūncă, sērpēns, vĭrĭdĭs, dēmīssă, sÿlvēstrĭs, grăvĭs, grăvĭdă, prægnāns, vēntōsă. * *Ēt tĕnĕrā cŭcŭmĭs, frāgĭlīquĕ* cŭcŭrbĭtă *cōllō.* Colum.

CŪDO, ĭs, dī, sūm, ĕrĕ. *Battere, stampare, fabbricare.* Act. SYN. Ēxcūdo, prōcūdo, cōnflo, făbrĭco. *Scolpire.* SYN. Scŭlpo, īnscŭlpo, cælo, fīngo, ēffīngo. PHR. Glădĭōs cūdĕrĕ, ēxcūdĕrĕ. Fērrūm ēxtērgērĕ. Fērrūm īgnĕ mōllīrĕ. Dūrūm prōcūdīt ărātŏr Vōmĕrĭs ōbtūsī dēntēm. Ēxcūdūnt ălĭī spīrāntĭă mōllĭŭs ærā. Tēlă rēpōnūntŭr mănĭbūs fābrĭcātă Cÿclōpūm. Ēt cūrvæ rĭgĭdūm fālcēs cōnflāntŭr ĭn ēnsēm. Cŏquĭt flāmmĭvŏmīs fōrnācĭbŭs ærā. Rĕcŏquūnt pātrĭōs fōrnācĭbŭs ēnsēs. Tīnnītū lāmĭnă raūcō Pērstrĕpĭt. Pŏsĭtīs īncūdĭbŭs ūrbēs Tēlă nŏvānt.* *Cūdĕrĕ ĕnĭm crēbrō pōssūnt, pārtēmquĕ mŏrārī Dūm vĕnĭūnt ălĭæ.* Lucr.

CŪDO, *vel* Cūdōn, ōnĭs, m. *Cappello di cuojo.* EP. Fĕrīnŭs, īmpĕnĕtrābĭlĭs, tūtŭs, dūrŭs, hōrrēns. * *Spīcŭlă bīnă gĕrūnt, căpĭtī* cūdōnĕ *fĕrīnō Sāt cautūm.* Sil.

CŬĪ, *vel* Cŭī, dissyll. *A cui, a chi.* * *Īncĭpĕ, pārvĕ pŭĕr, cuī nōn rīsērĕ părēntēs, Nēc Dĕŭs hūnc mēnsā, Dĕă nēc dīgnātă cŭbīlĭ ēst.* Virg.

CŬĪCŬMQUĔ, *vel* cŭīcŭmquĕ. *A chiunque.* * . . .

Eūtrăpĕlŭs, cuīcūmquĕ *nŏcērĕ vŏlēbăt, Vēstīmēntă dăbăt prĕtĭōsă.* Hor.

CŬĪQUĀM, *vel* Cŭīquām. *A qualunque.* * *Scīs Prōtĕū, scīs īpsĕ, nĕque ēst tĕ fāllĕrĕ* cuīquām. Virg.

CŬĪQUĔ, *vel* Cŭīquĕ. *A ciascuno.** *Cōnscĭă mēns, ūt* cuīquĕ *sŭă ēst, sīc cōncĭpĭt īntrā Pēctŏră prō făctō spēmquĕ mĕtūmquĕ sŭō.* (Distich.) Ovid.

CŬĪVĪS, *vel* cŭīvĭs. *A qualsivoglia.* * *Nōn* cuīvīs *hŏmĭnī cōntīngĭt ădīrĕ Cŏrīnthūm.* Hor.

CŪJĀS, ātĭs, omn. gen. ab Adject. *Cujus,* sicut *nostras* a *noster. Di che patria, di che nazione, di che setta.* *Quēm cōlăt, ĕt jūssū* cūjātĭs *vēnĕrĭt īllā.* Prud.

CŪJŪS. *Di chi? del quale.* Cūjūs *ĕbūr nĭtĭdūm fāstīgĭă sūmmă tĕgēbăt.* Ovid.

CŪJŪS, ă, ūm. *Di chi?* *Dīc mĭhĭ, Dămœtă,* cūjūm *pĕcŭs? ān Mĕlĭbœī?* Virg.

CŪLCĬTĂ, æ, f. *Materasso.* SYN. Pūlvīnŭs, lēctŭs, lēctŭlŭs. EP. Āmplă, tŭmĭdă, lēvĭs, pīctă, făcĭlĭs, lānĕă, mōllĭs, plūmĕă. * *Fraūdātă tŭmēāt făcĭlīs tĭbĭ* cūlcĭtă *plūmā.* Mart.

CŪLĔŪS, ĕī, m. *Sacco di cuojo.* EP. Trīstĭs, fātālĭs. * *Cūjūs sūpplĭcĭō, nōn dēbŭĭt ūnă părārī Sīmĭă, nēc sērpēns ūnūs, nēc* cūlĕŭs *ūnūs.* Juv.

CŪLĔX, ĭcĭs, m. *Zanzara.* EP. Părvŭs, ēxĭlĭs, ēxĭgŭŭs, vāgŭs, lēvĭs, āĕrĭŭs, vŏlāns, tĕnŭĭs, vŏlĭtāns, mălŭs, mōrdāx, grăvĭs, mŏlēstŭs. * *Părvĕ* cŭlēx, *pĕcŭdūm cūstōs, tĭbĭ tālĕ mĕrēntī Fūnĕrĭs ōffĭcĭūm vītæ prō mūnĕrĕ rēddīt.* Virg.

CŬLĪNĂ, æ, f. *Cucina.* EP. Căpāx, āngūstă, ārdēns, flāmmĕă, nĭgră, fūmōsă, călēns, fūmĭgĕră, crāssă, ūnctă, pīnguĭs, fœtĭdă. PHR. Călēns crēbrīs īgnĭbŭs. Ālgēt ădhūc nĭtĭdō claūsă cŭlīnă fŏcō. Īpsă dăbĭt laūtās ūnctă cŭlīnă dăpēs.* *Pāscērĭs ēt nĭgræ sŏlō nĭdōrĕ* cŭlīnæ. Mart.

CŪLMĔN, ĭnĭs, n. *Colmo, tetto, sommità di alcuna cosa.* SYN. Ăpēx, jŭgūm, vērtēx, căcūmĕn, fāstīgĭūm. EP. Āltūm, cēlsūm, ēxcēlsūm, prǽcēlsūm, sūmmūm, ārdŭūm, sūblīmĕ, ăcūtūm, sŭpērbūm, ăpērtūm, āĕrĭūm, nĭmbōsūm, nūbĭfĕrūm, mōntānūm, săxōsūm, dēvēxūm, dēclīvĕ, scŏpŭlōsūm, stĕrĭlĕ, īncūltūm, vĭrēns, frōndōsūm, vĭrĭdĕ, frōndĭfĕrūm, ăprīcūm, ūmbrōsūm, nĕmŏrōsūm. PER. Mōntĭs, tēctī, ārcĭs, tūrrĭs, ăpĕx, cūlmĕn, vērtēx, căcūmĕn. Sūmmī cūlmĭnă mōntĭs. Sūmmī fāstīgĭă tēctī. Tēmplī sūmmŭs ăpēx. Cēlsī prærŭptă cūlmĭnă săxī. Ārdŭă tūrrĭgĕræ sūrgūnt īn cūlmĭnă rīpæ. Ēt sēdēt ūmbrōsō sūb ămœnī cūlmĭnĕ cōllĭs, Ēxtrūĭt īngēntēs sūblīmī cūlmĭnĕ sēdēs. Paūpĕrĭs, ĕt tŭgŭrī cōngēstūm cēspĭtĕ cūlmĕn.* *Ēt jām sūmmă prŏcūl vīllārūm* cūlmĭnă *fūmānt.* Virg.

CŪLMŬS, ī, m. *Gambo del formento.* SYN. Ăvēnă, călămŭs, stĭpŭlă. EP. Aūrĕŭs, flāvēns, crŏcĕŭs, flāvŭs, flāvēscēns, vērnāns, vĭrĭdĭs, ăgrēstĭs, lēvĭs, tĕnĕr, lāctēns, frāgĭlĭs, spīcĕŭs, fĕrāx, fœcūndŭs, pīnguĭs, frūgĭfĕr, spīcātŭs, Cĕrĕālĭs, trĭtĭcĕŭs. PHR. Cānīs flāvēscĭt cūlmŭs ārĭstīs. Tūrgēscūnt lāctēntĭbŭs hōrdĕă cūlmīs. Ēt frāgĭlī jām strīngĕrēt hōrdĕă cūlmō. Mīttă ceū vĭrĭdēs ăgĭtānt cūm flāmĭnă cūlmōs. Fērvĕt hĭēms, cūlmūmquĕ lĕvēm, stĭpŭlāsquĕ vŏlāntēs.* *Nēc rĕquĭēs, quīn aūt pōmīs ēxūbĕrĕt ānnŭs, Aūt fœtū pĕcŏrūm, aūt Cĕrĕālīs mērgĭtĕ* cūlmī. Virg.

CŪLPĂ, æ, f. *Colpa, delitto, reità.* SYN. Dēlĭctūm, nōxă, mălūm, cōmmīssūm, crīmĕn, vĭtĭūm, scĕlŭs, flāgĭtĭūm, făcĭnŭs, nĕfās. EP. Ātrōx, dīră,

grăvis, nōxiă, fœdă, tūrpis, sōrdidă, hōrrēns, ŏpērtă, lătēns, ŏccūltă, tăcită, inĕxcūsābilis, misĕrāndă. PER. Fœdæ crīmină, *vel* cōntāgiă cūlpæ. PHR. Ăt tu infāmis ĕris, tūrpīquĕ nŏtābĕrĕ cūlpā. Cūlpă sŭis haud cărĕt stimŭlis. Tăcită sūdānt præcōrdiă cūlpā. Sĕd ŏpērtæ cōnsciă cūlpæ Cūnctă păvĕt. Sătis lŭimūs misĕrāndæ crīmină cūlpæ. * *Cōnjŭgiūm vŏcăt, hōc prætēxit nōminĕ* cūlpām. Virg.

CŪLPO, ās, āvi, ātūm, ārĕ. *Incolpare.* Act. SYN. Dāmno, imprŏbo, crīminŏr. *Accusare.* SYN. Ăccūso, incūso, insimŭlo. *Riprendere.* SYN. Ărgŭo, rĕdārgŭo, incrĕpo, ŏbjūrgo. * *In lŏcă, nōn hŏmines, vērissimă crīmină dīxi:* Cūlpātis *vēstrūm vōe quŏquĕ sæpĕ sŏlūm.* (Distich.) Ovid.

CŪLTĔLLŪS, i, m. *Coltello.* * Cūltēllō *prŏpriōs pūrgāntēm lĕnitĕr ŭnguēs.* Hor.

CŪLTĔR, trī, m. *Coltello.* SYN. Glădiŭs. EP. Ăcūtŭs, fērrĕŭs, strīctŭs, micāns, fūlgene, trūx, fĕrŭs, mināx, crŭēntŭs. PHR. Fūlgēntēs cūltrī căpūlō prōmūntŭr ĕbūrnō. Ēt călidō strīctōs tīnctūrŭs sānguinĕ cūltrōs. * *Stīllāntēmquĕ tĕnēns gĕnĕrōsō sānguinĕ* cūltrūm. Ovid.

CŪLTŎR, ōris, m. *Cultore, coltivatore, lavoratore, amico.* SYN. Ărātŏr, cŏlōnŭs, agrīcŏlă. * *Ăspice ĕt ēxtrēmis dŏmitūm* cūltōribŭs *ŏrbēm.* Virg.

CŪLTŪRĂ, æ, f. *Coltura, coltivamento, coltivaziane.* SYN. Cūltŭs. EP. Difficilis, vigil, lōngă, sēdŭlă, āssidŭă, ūtilis. * *Cōntrā, nōn ūlla ēst ŏlēis* cūltūră, *nĕque illæ Prōcūrvam ēxpēctānt fālcēm* Virg. *Onore, amicizia, ossequio.* SYN. Hŏnŏr, făvŏr, ŏbsĕquiūm. * *Dūlcis inēxpērtis* cūltūră *pŏtēntis ămīci Ēxpērtŭs mĕtŭit.* Hor.

CŪLTŬS, ă, ūm. Partic. *Coltivata, ornato, pulito.* SYN. Ēxcūltŭs, ōrnātŭs, ădōrnātŭs, ēxōrnātŭs, cōncinnŭs, pŏlitŭs. * *Tū quŏquĕ nōmĕn hăbēs* cūltōs, *Nārcīssĕ, pĕr hōrtōs.* Ovid.

CŪLTŬS, ūs, m. *Agricoltura, coltura.* SYN. Cūltūră. *Ornamento.* SYN. Ōrnātŭs, lĕpŏr, dĕcŭs, ōrnāmēntūm. *Onore, riverenza.* SYN. Hŏnŏr, vĕnĕrātio, rĕvĕrēntiă. EP. Rēgiŭs, rēgālis, ēximiŭs, nōbilis, dīvĕs, laūtŭs, fēlix, sŭpērbŭs, insignis, fēstŭs, sŏlēmnis, māgnificŭs, dĕcōrŭs, dĕcēns, splēndidŭs, nitēns, nitidŭs, gēmmātŭs, lūxŭriāns, triūmphālis, insŏlitŭs, mŭliebris, vānŭs, inānis, Āttălicŭs, dēbitŭs, hŭmilis, sūpplēx, dignŭs, mĕritŭs. PHR. Cūltūs gēstārĕ dĕcōrōs. Vānī tēgmină cūltūs. Strātă cŭbiliă cūltū Māgnificō. Stābāt sinĕ dīvitĕ cūltū. Cūltūquĕ sŭpērbō Pēndēbānt nivĕō gēmmātă mŏnīliă cōllō. Ēt dāmnānt cūltūs lūxŭriāntis ŏpēs. * *Hāctĕnŭs ārvōrūm* cūltūs, *ēt sīdĕră cœlī: Nūnc tē, Bācchĕ, cănām.* Virg.

CŬLŪLLŬS, i, m. *Tazza, sorta di vaso.* * *Rēgēs dīcūntŭr mūltis ūrgērĕ* cūlūllis. Hor.

CŪM. Præp. *Con.* SYN. Simŭl *cum abl.*, nōn sinĕ. * *Īlli indignāntēs māgnō* cūm *mūrmŭrĕ mōntis Circūm claūstră frĕmūnt.* Virg. Conjunct. *Allarchè, quando.* SYN. Quŭm, ŭt, ŭbi. * Cūm *sic ūnănimem āllŏquitŭr mălĕsānă sŏrōrēm.* Virg.

CŪMÆ, ārūm, f. plur. *Cuma, città dell'Italia.* EP. Āntiquæ, vĕtĕrēs, Phœbēæ, Eūbŏicæ. * *Ēt tāndem Eūbŏicis* Cūmārum *āllābitŭr ōris.* Virg.

CŪMĀNŬS, ă, ūm. Adject. *Cumana, di Cuma.* * *Hānc tibi* Cūmānō *rŭbicūndām pūlvĕrĕ tēstām.* Mart.

CŬMĔRĂ, æ, f. *Bugnola, sorte di vaso da riporvi frumento.* * *Cūr tŭă plūs* cŭmĕris *laūdēs grānāriă nōstris?* Hor.

CŬMĪNŪM, i, n. *Comino (sorta di erba).* * .... *fāmōsăquĕ tūnc cŏriāndră Nāscūntŭr grăcilīquĕ mĕlāntiă grātă* cŭminō. Columell.

CŬMPRĪMĪS. Advorb. *Sommamente, soprottutto, in prima.* *Ārĕŭ* cūmprīmis *ingēnti æquāndă cўlindrō.* Virg.

CŬMŬLĀTĪM. Adverb. *Abbondantemente.* SYN. Cŭmŭlātē, ābūndē, ăcērvātim, sătis. * *Bis sēx āppŏsiti,* cŭmŭlātīm *qui bŏnă Christī Sērvārēnt grăvidis prŏcūl ŏstēntātă cănistris.* Prud.

CŬMŬLO, ās, āvi, ātūm, ārĕ. *Cumulare, ammassare.* Act. SYN. Āccŭmŭlo, āggĕro, cōngĕro, cōgo, cōngrĕgo, cōlligo, ăcērvo, cŏăcērvo. *Ornare, adornare, caricare.* SYN. Ōrno, ŏnĕro. PHR. Dīvitiās cŭmŭlārĕ cădūcās. Ārāmquĕ sĕpūlchrī Cōngĕrĕre ārbŏribŭs, cæloque ĕdūcĕrĕ cērtānt. * *Fōrs ĕt vōtă făcit,* cŭmŭlātque *āltāriă dōnis.* Virg.

CŬMŬLŬS, i, m. *Mucchio, cumulo, massa.* SYN. Strŭēs, ăcērvŭs, cōngĕriēs, cōpiă, vis, ăbūndāntiă. *Accrescimento, aumento.* SYN. Incrēmēntūm. EP. Māgnŭs, ingēns, sūmmŭs, grāndis, nimiŭs, immēnsŭs, nŭmĕrōsŭs. PHR. Insĕquitŭr cŭmŭlō prærūptōs ăquæ mōns. Cŭmŭlūsquĕ immānis ăquārūm In mōntis spĕciēm cūrvāri ĕt crēscĕrĕ vīsŭs. Ingēntēs cŭmŭlōs invōlvit ărēnæ. Cŭmŭlōsquĕ strŭit mălĕ pinguis ărēnæ. * ... *cūm spūmĕŭs āmnis ... Fērtŭr in ārvă fŭrēns* cŭmŭlō, *cāmpōsquĕ pĕr ōmnēs Cūm stăbŭlis ārmēntă trăhit.* Virg.

CŪNĀBŬLĂ, ōrūm, n. pl. *Cuna, fasce.* SYN. Incūnābŭlă, cūnæ. * *Mōns Idæŭs ŭbi ĕt gēntis* cūnābŭlă *nōstræ.* Virg.

CŪNÆ, ārūm, f. plur. *Cuna, culla.* SYN. Cūnābŭlă, incūnābŭlă. EP. Prīmæ, dūlcēs, tĕnĕræ, mōllēs, tĕpidæ, pŭĕrīlēs, quiētæ, inērtēs, plăcidæ, flēbilēs, lacrimōsæ, sŏnōræ, sŏmnifĕræ, sŏpōrifĕræ. PHR. Exiĕrāt tĕnĕris jām dūm virgŭncŭlă cūnis. Tĕpidās prīmævă infāntiă cūnās Trānsit. Mōllibŭs ē cūnis, grăvidāquĕ părēntis ăb ālvō. * *Āb Jŏvĕ sūrgăt ŏpŭs: prīmŭ mihi nōctĕ vidēndă Stēlla ēst in* cūnās *ŏfficiōsă Jŏvis.* (Distich.) Ovid.

CŪNCTĀTĬO, ōnis, f. *Tardanza, indugio, esitanza.* SYN. Mŏră, cūnctāmĕn. * *Nūlla ūnquām dĕ mōrte hŏminis* cūnctātiō *lōnga ēst.* Juv.

CŪNCTŎR, āris, ātŭs, āri. *Tardare, indugiare, trattenersi.* Dep. SYN. Mŏrŏr, rĕmŏrŏr, tārdo, rĕtārdo, hærĕo, sŭbsisto, diffĕro, sŭbsīdo, sŭbsidĕo. * Cūnctātūrquĕ *mĕtū, tēlūmque instārĕ trĕmiscit.* Virg.

CŪNCTŬS, ă, ūm. Adject. *Tutto.* SYN. Ōmnis, tōtŭs, quisquĕ, ūnŭsquisquĕ, quicūnquĕ, quilibĕt. * *Hic dŏmŭs Ænēæ* cūnctis *dŏminābitŭr ōris.* Virg.

CŬNĔĀTŬS, ă, ūm. Adject. *Fatto a forma di cuneo, più stretto da un capo, che dall' altro.* * *Prōminĕt in pōntūm* cŭnĕātŭs *ăcūminĕ lōngŭ Cōllis.* Ovid.

CŬNĔŪM, i, n. *Cuneo, città del Piemonte.* EP. Āltūm, ēxcēlsūm, ēminēns, fōrtĕ, pŏtēns, lōngūm, tūrritūm, bēllicōsūm, ārmigĕrūm, pŏpŭlōsūm, ŏpŭlēntūm, Mārtiūm. PHR. Eminĕt in āltă sēdĕ. Obsidiōnĕ triūmphāns Gāllōrūm invīctūm ārmis. Excēlsă jăctăt ăd æthĕră tēctă. Lōngās ŏstēndit viās. Pālmifĕrōs jăctāt rāmōs, laūrĕāsquĕ in stēmmătĕ frōndēs. Āmnĕ cŏrōnātŭr gĕminō, Expāndit fœcūndă mēssibŭs ārvă.

CŬNĔŬS, i, m. *Cuneo, conia, zeppa, bietta.* SYN. Fērrūm. *Moltitudine, squadra.* SYN. Āgmĕn, tūrmă, cŏhōrs, *lĕgio*, cătērvă. EP. Dūrŭs, ingēns,

ăcūtŭs, ăhēnŭs, fērrĕŭs, līgnĕŭs. * *Năm prīmī* cŭnĕīs *scindēbānt fissĭlĕ līgnŭm*. Virg.

CŬNĪCŬLŬS, ī, m. *Coniglio; mina, cava sotto terra.* * *Gaŭdĕt ĭn ĕffōssīs hăbĭtārĕ* cŭnīcŭlŭs *ăntrīs*. Mart.

CŪPĂ, *et* Cūppă, æ, f. *Coppa, botte.* * *Pōst hōc lūdŭs ĕrăt* cūppă *pōtārĕ măgīstră*. Hor.

CŬPĒDĬĂ, æ, f., *vel* Cŭpēdĭă, ōrŭm, n. plur. *Cibi delicati.* * *Mēlĭŭs dīcĭs, nĭhĭl mŏrŏr* cŭpēdĭă. (Jamb.) Plaut.

CŬPĒDĬĀRĬŬS, *et* Cŭpēdĭnārĭŭs, ĭī, m. *Pasticciere.* * *Cōncŭrrŭnt lætī mī ōbvĭăm* cŭpēdĭnārĭī *ōmnēs*. (Jamb.) Ter.

CŬPĬDĒ. Adverb. *Cupidamente, desiderosamente.* SYN. Ăvĭdē, stŭdĭōsē. * *Sŭb nūtrīcĕ pŭēllă vĕlūt sī lūdĕrĕt īnfāns, Quŏd* cŭpĭdē *pĕtĭīt, mātūrē plēnă rĕlīquĭt*. Hor.

CŬPĪDĬNĔŬS, ă, ŭm. Adject. *Di Cupido.* * *Vīncĕ* Cŭpīdĭnĕās *părĭtĕr Pārthāsquĕ săgīttās*. Ovid.

CŬPĪDO, ĭnĭs, m. *Cupido*. EP. Ālātŭs, ālĭgĕr, pēnnātŭs, ālēs, pēnnĭgĕr, vēlōx, lēvĭs, præpēs, vŏlŭcĕr, ăgĭlĭs, vŏlĭtāns, ĭmpĭgĕr, vŏlātĭlĭs, blāndŭs, dŭlcĭs, tĕnĕr, cūltŭs, fōrmōsŭs, pŭlchĕr, vĕnūstŭs, ārmĭgĕr, phărĕtrātŭs, tēlĭgĕr, ārcĭtĕnēns, săgīttĭfĕr, caūtŭs, āstūtŭs, căllĭdŭs, cæcŭs, nūdŭs, ĭmpūrŭs, lāscīvŭs, ŏbscœnŭs, tŭrpĭs, sōrdĭdŭs, mălŭs, ĭmprŏbŭs, scĕlĕrātŭs, fĕrvĭdŭs, īgnĭfĕr, flāgrāns, ārdēns, flāmmĭgĕr, īnsānŭs, āmēns, vēsānŭs, fŭrēns, fŭrĭōsŭs, sūdāx, crūdēlĭs, atrōx, dīrŭs, fĕrōx, sævŭs, ĭmmītĭs, fĕrŭs, īnvīctŭs, īnsŭpĕrābĭlĭs, Cnĭdĭŭs, Păphĭŭs, Cŷthĕrēĭŭs, Īdălĭŭs. PER. Dĕŭs ālĭgĕr, præpēs, ārcĭtĕnēns, phărĕtrātŭs. Pŭĕr Păphĭŭs, Idălĭŭs, Cŷthĕrēĭŭs, Cnĭdĭŭs. Vĕnĕrĭs nātŭs, prōlēs, sŏbŏlēs, Ālmæ prōgĕnĭēs Vĕnĕrĭs. Cŷthĕrēĭă prōlēs. Splēndĭdŭs ōră Cŭpīdo. Flāmmīs ārmātŭs ĕt ārcŭ. PHR. Lædĭt tăcĭtĭs præcōrdĭă tēlĭs. Sŭccēndĭt pēctŏră flāmmĭs. Ōtĭă sī tōllās, pĕrĭērĕ Cŭpīdĭnĭs ārcŭs. Quĕm mălŭs ĕxăgĭtāt nōctēsquĕ dĭēsquĕ Cŭpīdō. * *Nūllŭs ămōr tāntī ĕst: ăbĕās, phărĕtrātĕ* Cŭpīdō. Ovid. FAB. *Amoris Deus, qui duplex a poetis fingitur, honestus videlicet ac turpis; prior Veneris et Jovis, posterior autem Erebi et Noctis filius creditur. Idem flammis et duobus diversæ naturæ spiculis armatus exhibetur, aureo nempe et plumbeo, quorum illud amoris conciliandi, hoc repellendi vim continet.* † Dio dell'amore. I poeti fingono esser due, l'uno onesto, l'altro lascivo: il primo lo fanno figlio di Giove e di Venere, il secondo lo fanno figlio di Erebo e della Notte. Lo stesso fingono armato di fiamme e di due saette, una d'oro e l'altra di piombo; quella ha forza di conciliare l'amore, questa di disunire gli animi.

CŬPĪDO, ĭnĭs, f. *Desiderio, amore, cupidità, cupidigia.* SYN. Ămŏr, stŭdĭŭm, ārdŏr, lĭbīdo, dēsīdĕrĭŭm. EP. Ārdēns, flāgrāns, ăvĭdă, dīră, ĭngēns, ăvāră, ĭmmēnsă, vĭŏlēntă, ĭnēxplētă, ĭnēxplēbĭlĭs, ĭmmŏdĕrātă, ĭndŏmĭtă, fŭrĭōsă, ĭnsătĭābĭlĭs, vēsānă, mălĕsānă, vĭgĭl, ānxĭă, īnsŏmnĭs, sŏllĭcĭtă, cæcă, præcēps, ĭmprŏbă, ĭnŏps, mĭsĕră, nĕfāndă, tŭrpĭs, scĕlĕrātă. PER. Ārdŏr hăbēndī. Hăbēndī cæcŭs ămŏr. Ārdēns, dīră, vĭŏlēntă sĭtĭs. Ŏpŭm fŭrĭōsă cŭpīdo. Prædæ cæcă cŭpīdo. PHR. Quæ lŭcrī mĭsĕrĭs tăm dīră cŭpīdo? Quŏd sī tāntŭs ămŏr mēntī, sī tāntă cŭpīdo ĕst. Tāntŭs ămŏr laūdŭm. Laūdŭmquĕ ārrēctă cŭpīdo. Vīncĕt ămŏr pătrĭæ, laūdŭmque ĭmmēnsă cŭpīdō. Fērvĕt ăvārĭtĭă, mĭsĕrāquĕ cŭpīdĭnĕ pēctŭs. Dēlĭcĭæ īnfĭcĭūnt ănĭmōs, præcēpsquĕ cŭpīdō. Cēcrŏpĭās īnnātŭs ăpēs ămŏr ūrgĕt hăbēndī. * *Nēc tĭbĭ rēgnāndī vĕnĭăt tām dīră* cŭpīdō. Virg.

CŬPĪDŬS, ă, ŭm. Adject. *Cupido, voglioso, bramoso, desideroso, avido.* SYN. Cŭpĭēns, ăvĭdŭs, ămāns, āppĕtēns, ĭnhĭāns, stŭdĭōsŭs. * *Cōnvĕnĭēntquĕ sŭās* cŭpĭdī *cōmpōnĕrĕ laūdēs*. Tibull.

CŬPĬO, ĭs, īvī, ītŭm, ĕrĕ. *Desiderare, appetire.* Act. SYN. Ŏpto, ĕxŏpto, quæro, rĕquīro, ăvĕo, ĕxpĕto, dēsīdĕro, ārdĕo, ăspīro, ănhēlo, ĭnhĭo. PER. Ārdērĕ, flāgrārĕ, *vel* fērrī ămōrĕ, cŭpīdĭnĕ. PHR. Mē dŭlcĭs căptăt ămŏr. Mē vĭgĭl ārdŏr hăbĕt. Ārdĕt ănĭmŭs. Ārdēntī mēns ĭmpĕtĕ fērtŭr. Ēst mĭhĭ mēns īncēnsă. Mīrō īncēnsŭm ēst pēctŭs ămōrĕ. Lætĭtĭāquĕ mĕtŭque ăvĭdī cōnjŭngĕrĕ dĕxtrăm. Tāntŭs ămŏr laūdŭm, tāntæ ēst vĭctōrĭă cūræ! Īnvādĕrĕ māgnŭm Mēns ăgĭtāt mĭhĭ. Fērt ănĭmŭs caūsās tāntārum ĕxprōmĕrĕ rērŭm. Mĭhĭ mēns jŭvĕnīlī ārdēbăt ămōrĕ. Tŭm vēro ārdēmŭs scītārī, ĕt quærĕrĕ caūsās. * *Jāmprīdem hānc prōlēm* cŭpĭo *ĕnŭmĕrārĕ mĕōrŭm*. Virg.

CŬPĪTŬS, ă, ŭm. Partic. *Desiderato, bramato.* SYN. Ŏptātŭs, ĕxŏptātŭs, quæsītŭs, pĕtītŭs, ĕxpĕtītŭs. * *Mārs vĭdĕt hānc, vīsāmquĕ cŭpīt, pŏtĭtūrquĕ* cŭpītăm. Ovid.

CUPRĒSSĬFĔR, ă, ŭm. Adject. *Che porta cipresso.* * *Hæc ĕnīxă jŭgō* cŭprēssĭfĕræ *Cŷllēnēs, Æthĕrĭŭm vŏlŭcrī quī pĕdĕ cārpĭt ĭtĕr*. (Distich.) Ovid.

CUPRĒSSŬS, ī, f. *Cipresso*. SYN. Cŷpărīssŭs. EP. Āltă, cēlsă, ĕxcēlsă, prōcēră, ārdŭă, ăcūtă, sŭblīmĭs, āĕrĭă, āltĭcŏmă, dēnsă, pătŭlă, vĭrēns, frōndōsă, vĭrĭdāns, ŭmbrĭfĕră, ātră, nĭgră, trīstĭs, mœstă, flēbĭlĭs, dēplōrātă, īnfēlīx, īnfaūstă, lūgŭbrĭs, fŭnēstă, lăcrĭmābĭlĭs, Īdæă, fērālĭs, Stŷgĭă, fŭnĕbrĭs, fŭnĕrĕă, ŏdōrātă, sĕpŭlcrālĭs, ŏdōrĭfĕră. PER. Fērālĭs, fŭnēstă, *vel* sĕpŭlcrālĭs ărbŏr. Frōndōso ĭn cælŭm cōnō pōrrēctă cŭprēssŭs. Tŭmŭlōs tēctūră cŭprēssŭs. Plēbējōs lūctŭs tēstātă cŭprēssŭs. PHR. Quæ nēc sæcŭlă cēntĭēs pĕrāctă, Nēc lōngæ cārĭēm tĭmēt sĕnēctæ. Āltĭcŏmæ Cŷpărīssī Trīstĕ gĕmŭnt. Ī pŭĕr, ĕt pōstēs fŭnēstă cīngĕ cŭprēssō. Ēt lĭnĭēndă cēdro, ĕt lævī sērvāndă cŭprēssō. Fŭnĕrĭs ără mĭhī fērālī cīnctă cŭprēssō. Dăt fērālĕ dĕcŭs, mæstās ăd būstă cŭprēssōs. * *Īntēxŭnt lătĕra, ĕt fērālēs āntĕ* cŭprēssōs. Virg.

CŪR. Adverb. *Perchè?* SYN. Quārē. * Cūr ĭn *ămīcōrŭm vĭtĭĭs, tām cērnĭs ăcūtŭm. Quam aŭt ăquĭla, aūt sērpēns, Ĕpĭdaūrĭŭs?* Hor.

CŪRĂ, æ, f. *Cura, travaglio, studio.* SYN. Ŏpĕră, lăbŏr, stŭdĭŭm. *Ansietà, affanno di cuore.* SYN. Ānxĭĕtās, sŏllĭcĭtūdo. EP. Ācrĭs, dīră, atrōx, grăvĭs, ăcērbă, ĕdāx, ăcūtă, mōrdāx, ăspĕră, dūră, sĕvēră, tetrĭcă, lōngă, mŏlēstă, ĭmpōrtūnă, ārcānă, sēcrētă, tăcĭtă, mĕmŏr, tĕnāx, ămāră, ĭmplăcĭdă, ūrēns, flāgrāns, ūrgēns, prĕmēns, vŏrāx, rōdēns, stĭmŭlāns, vĭgĭl, āssĭdŭă, sĕquax, īnsŏmnĭs, īrrĕquĭētă, păvĭdă, āttŏnĭtă, ānxĭă, dŭbĭă, āncēps, tŭrbĭdă, sŏllĭcĭtă, ămbĭgŭă, ægră, lānguĭdă, păllēns, păllĭdă, mœstă, ātră, fŭnēstă, trīstĭs, mĭsĕră, vană, lĕvĭs, ĭnānĭs, dēsēs, ăvāră, ĭnērs, grăvĭdă, īnfāndă, lūrĭdă, tŭrpĭs, sōrdĭdă, mălĭgnă, ĭnīquă, dāmnōsă, mălĕsuādă, nŏcēns, nŏxĭă, ūltrīx, pērnĭcĭōsă. PER. Sŏllĭcĭtæ mēntĭs æstŭs. Cūrārŭm æstŭs, stĭmŭlī. Āspĕr cūrārŭm mōrsŭs. PHR. Abrŭmpĭt sōmnōs cūră. Sŏllĭcĭtăt ănĭmŭm. Mēntēm tŭrbăt. Sŏllĭcĭtō lătĭtăt ĭn, *vel* sŭb pēctŏrĕ. Pēctŏră vĕxăt, saŭcĭăt, tōrquĕt, crŭcĭăt, dīscrŭcĭăt. Cōrdă, *vel* præcōrdĭă

fătīgăt, stĭmŭlăt. Cūră ĭn ĕquōs trādūcĭtŭr ōmnĭs. Nēc tĭbĭ cūră căūm fŭĕrĭt pōstrēmă. Ægră fătīgăbăt tăcĭtĭs præcōrdĭă cūrĭs. Nēc sōmnōs ăbrūmpĭt cūră sălūbrēs. Mœstās cūră mĕdūllās Ēxĕdĭt, cŏquĭt. Nēc plăcĭdām mĕmbrĭs dăt cūră quĭētĕm. Ēxtĕnŭānt vĭgĭlēs cōrpŭs mĭsĕrābĭlĕ cūræ. Quōnăm nōstrī tĭbĭ cūră rĕcēssĭt? Ăt tū sī quă pĭæ rĕmănĕt tĭbĭ cūră părēntĭs. Mănĕăt nōstrōs ĕă cūră nĕpōtēs. Quĭd tām sōllĭcĭtĭs cūrām cōnsūmĭtĭs ānnĭs? Ō cūrās hŏmĭnum, ō quāntum ēst ĭn rēbŭs ĭnānĕ! Cūrĭs cōnsūmĭt ĭnānĭbŭs ævŭm. Dūm cūræ āmbĭgŭæ, dūm spēs ĭncērtă fŭtūrī ēst. * *Haūd sēcūs ăssĭdŭīs hĭnc, ātquĕ hĭnc vōcĭbŭs hērōs Tūndĭtŭr, ēt măgnō pērsēntĭt pĕctŏrĕ* cūrās. Virg.

CŪRĪS ĀNGĪ. *Esser travagliato.* SYN. Cūrĭs ăgĭtārĭ, vēxārĭ, crŭcĭārĭ, tōrquērī, ūrgērī, cōnsūmī, cōnfĭcī. Cūrĭs flūctŭārĕ, æstŭārĕ. PER. Cūrĭs mōrdācĭbŭs āngī. Tābēscĕrĕ cūrĭs. Cōnfĭcĕrĕ ănĭmūm cūrĭs. Cūrārūm stĭmŭlĭs ēxērcērī. Vărĭă cūrārūm mōlĕ grāvārī, ōbrŭī, prĕmī, ōpprĭmī. Vōrsārĕ, vōlvĕrĕ, vōlūtārĕ pĕctŏrĕ cūrās. Vērsārĕ grāvēs mœstō sūb pĕctŏrĕ cūrās. Mentĕm, ănĭmūm, cōrdă, *vel* pĕctŏră cūră ărrōdĭt, mōrdĕt, rĕmōrdĕt, vēxăt, tōrquĕt, crŭcĭăt, dĭscrŭcĭăt. Cūră vĭtĭăt, cōnfĭcĭt, ēxtĕnŭăt cōrpŭs. Cūrārūm mēns flūctŭăt æstū. PHR. Vărĭīs vĭtă ōbnōxĭă cūrĭs. Ānxĭă sūnt nĭmĭīs pĕctŏră cūrĭs. Ăcrĭōr īllūm cūră dŏmăt. Quāndō hæc tē cūră rĕmōrdĕt. Cūrārūm mē pōndĕră mūltă fătīgănt. Mē sōllĭcĭtūm tōrquēnt cūræ. Hĭnc rĕquĭēs ănĭmō nōn dătŭr ūllă mĕō. Fēmĭnĕæ ārdēntēm cūræquĕ īræquĕ cŏquēbānt. Īmmōtă tĕnēbāt Lūmĭnă, ēt ōbnīxŭs cūrām sūb cōrdĕ prĕmēbăt. Cāsū cōncūssūs ăcērbō, Nūnc hūc īngēntēs, nūnc īllūc pĕctŏrĕ cūrās Mūtăbăt vērsāns. Tūm vērō ĭn cūrās ănĭmūs dēdūcĭtŭr ōmnēs. Ātquĕ ănĭmūm nūnc hūc cĕlĕrēm, nūnc dīvĭdĭt īllūc. Īn pārtēsquĕ răpĭt vărĭās, pērquĕ ōmnĭă vērsăt. Vārĭō nēquĭcquām flūctŭăt æstū. Dīvērsæquĕ vŏcānt ănĭmum ĭn cōntrārĭă cūræ. Ūrĭtŭr īnfēlīx Dīdo, ēt sūb nōctēm cūră rĕcūrsăt.

CŪRĪS SĒ ĒXŬĔRĔ. *Liberarsi da' travagli.* SYN. Cūrās lăxārĕ, lĕvārĕ, pōnĕrĕ, dēpōnĕrĕ, sēpōnĕrĕ, ăbjĭcĕrĕ, mīttĕrĕ, dīmīttĕrĕ, pēllĕrĕ, ēxpēllĕrĕ, rĕsōlvĕrĕ, făllĕrĕ. Trīstēs ănĭmō dēpōnĕrĕ cūrās. Sōlvĕrĕ ănĭmūm cūrĭs. Ēxŭĕrĕ ănĭmō cūrās. Cūrĭs īmpōnĕrĕ fīnĕm. Fēssām cūrĭs ăbdūcĕrĕ mēntĕm. Sēpŏsĭtĭs mēntĕm cōmpōnĕrĕ cūrĭs. PHR. Tūm sīc āffārī, ēt cūrās hīs dēmĕrĕ dīctĭs. Mīttĕ hānc dē pĕctŏrĕ cūrām. Hīs dīctĭs cūræ ēmōtæ pūlsūsquĕ pārŭmpĕr Cōrdĕ dŏlōr trīstī. Cūrīsquĕ ēxūtă mălīgnīs Pĕctŏră. Ītĕ prŏcŭl dūrūm, cūræ, gĕnŭs, ītĕ, lăbōrēs. Tūrpēs dīscēdĭtĕ cūræ. Sōlvĭtĕ cōrdĕ mĕtūm, Teūcrī, sēclūdĭtĕ cūrās. Cētĕră pēr tērrās ōmnēs ănĭmālĭă sōmnō Lăxābānt cūrās, ēt cōrdă ōblītă lăbōrūm.

CŪRĀBĬLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Curabile, che ha rimedio.* SYN. Sānăbĭlĭs, mĕdĭcābĭlĭs.* *Ipsa ădērăm cōrpūsquĕ vĭdēns* cūrābĭlĕ, *vēnī.* Mant.

CŪRĀTĬŌ, ōnĭs, f. *Cura.* SYN. Cūră. * *Nōn īntēllēctī nūllă ēst* cūrātĭŏ *mōrbī.* Maximian.

CŪRĀTŎR, ōrĭs, m. *Curatore, tutore, commissario.* SYN. Tūtŏr, cūstōs, prōcūrātŏr. * *Nēc mĕdĭcī crēdĭs, nēc* cūrātōrĭs *ĕgērĕ.* Hor.

CŬRCŪLĬŌ, ōnĭs, m. *Gorgoglione, piccolo verme che rode il frumento.* *... pōpŭlātquĕ ĭngēntēm fārrĭs ăcērvūm* Cūrcūlĭŏ, *ātquĕ ĭnŏpī mĕtŭēns fōrmīcă sĕnēctæ.* Virg.

CŪRĒS, ĭum, m. plur. *Curi, popoli della Sabina.* * *Rōmŭlĭdīs, Tătĭōquĕ sĕnī,* Cūrĭbūsquĕ *sĕvērīs* Virg.

CŪRĒTĒS, ūm, m. pl. *Cretesi, Candiotti.* SYN. Crētēs, Crētēnsēs, Idæi. * *Ēt tāndēm āntīquīs* Cūrētum *āllābĭmŭr ōrīs.* Virg.

CŪRĬĂ, æ, f. *Curia, corte, parlamento.* SYN. Aūlă, Rēgĭă, Sĕnātŭs, Pălātĭūm. EP. Aūgūstă, clāră, sācră, æquă, jūstă, āntīquă, vĕnĕrāndă, lēgĭfĕră.* Cūrĭă *paūpĕrĭbūs claūsa ēst, dăt cēnsūs hŏnōrēs.* Ovid.

CŪRĬĀLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. *Curiale.* * *Ītăquĕ ăbĭbam īnvītŭs; nām nēquĕ quĭsquām* cūrĭālĭūm. (Troch.) Plaut.

CŪRĬŌSĬTĀS, ātĭs, f. *Curiosità, diligenza smodata.* * *Īsthæc jŭvēntŭ dāmnă* cūrĭōsĭtās *Āffērt.* (Jamb.) Anon.

CŪRĬŌSŬS, ă, ŭm. Adject. *Curioso, diligente, che ha curiosità, desideroso.* SYN. Ăvĭdŭs, cŭpĭdŭs, stŭdĭōsŭs. * *Māgĕ* cūrĭōsām *nūsquăm ēssĕ ūllām bēstĭām.* (Jamb.) Plaut.

CŪRĬŬS, ĭī, m. *Curio, nome proprio di un cavaliere romano.* EP. Clārŭs, grāvĭs, paūpĕr, fōrtĭs, gĕnĕrōsŭs, pūgnāx, īllūstrĭs, māgnănĭmŭs. * *Paūpĕr ĕrăt* Cūrĭūs *rēgēs cūm vīncĕrĕt ārmĭs.* Claud. HIST. *Civis romanus, exactissimæ frugalitatis, et eximiæ fortitudinis. Hic omnium primus de Sabinis triumphavit; Pyrrhumque Epirotarum regem acie victum Italia expulit.* ✝ Curio, nomo di un cavaliere romano molto temperato, e generoso. Trionfò dei Sabini, e vinse Pirro re degli Epiroti.

CŪRO, ās, āvī, ātūm. ārĕ. *Curare, aver cura, affaticarsi.* Act. SYN. Lăbōro, īncūmbo, stŭdĕo, īnvĭgĭlo. *Sanare.* SYN. Sāno, mĕdĕŏr, rĕfĭcĭo. PER. Cūrās īmpēndo, īnsūmo. Mē cūră hăbĕt, tĕnĕt, ēxērcĕt, sōllĭcĭtăt. * *Nēc quĭd hÿmĕn, quĭd ămōr, quĭd sĭnt cōnnūbĭă,* cūrăt. Ovid.

CŬRRĬCŬLŬM, ī, n. *Carretta.* SYN. Cūrrūs, plaūstrūm. *Corsa.* SYN. Cūrsŭs, stădĭūm. * Cūrrĭcŭlō *grăvĭs ēst făctă rŭīnă mĕō.* (Pent.) Ovid.

CŬRRO, ĭs, cŭcūrrī, cūrsūm, ĕrĕ. *Correre.* Act. SYN. Cūrso, cūrrĭto, vŏlo, ādvŏlo, rŭo, fēstīno, prōpĕro. PER. Pĕdĭbūs cĕlĕrārĕ vĭām. Cĕlĕrī pĕdĕ, răpĭdō cūrsū īrĕ, tēndĕrĕ, cōntēndĕrĕ fērrī, răpī, tōllī. Cāmpōs trānsmīttĕrĕ cūrsū. Răpĭdīs pāssĭbŭs fĕrŏr, āvŏlo. PHR. Nūnc hūc, nūnc īllūc, ēt ūtrōquĕ sĭnĕ ōrdĭnĕ cūrrō. Pēr sāxă, ēt quā vĭă nūllă, cŭcūrrī. Cūrrĕ, nĕc īncēptūm tūrbă mŏrētŭr ĭtĕr. Cūm vīcĭnă nŏvīs tūrbă cŭcūrrĭt āgrĭs. Cūrsū vŏlŭcrēs sŭpĕrăt. Cūrsū pĕdŭm prævērtĭt vēntōs. Vŏlŭcrī, *vel* ālĭtĕ cūrsū Fērtŭr ŏvāns. Vŏlŭcrēm cūrsū prævērtĭtŭr Hēbrūm. Cūrsū fēstīnūs ănhēlō Ādvŏlăt. Āĕrĭī cūrsū pĕtĭt ārdŭă mōntĭă. Cūrsūquĕ āmēns ăd lītŏră tēndĭt. Fūgĭt ōcÿŏr aūră. Cūrsĭbŭs aūrās prōvŏcăt. Pērnīcĭbŭs īgnĕă plāntĭs Trānsĭt ĕquūm cūrsū. Mōx sēsē ăd lītŏră præcēps Cūm flētū tŭlĭt. Ādvŏlăt īpsĕ, Haūd mŏră, cōnvērsīsquĕ fŭgāx aūfērtŭr hăbēnīs. Quādrŭpĕdēmquĕ cĭtūm fērrătă călcĕ fătīgăt Īllī æquŏrĕ ăpērtō, Āntĕ Nŏtūm, Zĕphÿrūmquĕ vŏlānt. Īndĕ rŭūnt ălĭī răpĭdā vēlōcĭŭs aūrā. * *Vēlă dămūs, văstūmquĕ căvā trăbĕ* cūrrĭmŭs *æquŏr.* Virg.

CŬRRŪCĂ, æ, f. *Curuca, uccello che alleva gli altrui polli per suoi.* *... tū crēdĭs ămōrēm Tū tĭbĭ tūnc* cūrrūcă *plăcēs, flētūmquĕ lăbēllĭs Ēxsōrbēs.* Juv.

CŬRRŬS, ūs, m. *Cocchio, carro.* SYN. Bīgă, quādrīgă, plaūstrūm, āxĭs, tēmo, rŏtă. EP. Ālēs, cĭtŭs,

præcēps, cōncĭtŭs, cĕlĕr, lĕvĭs, vŏlŭcĕr, ăgĭlĭs, sŏnāns, prŏpĕrŭs, vŏlāns, sŭbĭtŭs, răpāx, fālcātŭs, fālcĭfĕr, grăvĭs, lăbŏrĭfĕr, quădrĭjŭgŭs, āltŭs, ărdŭŭs, pīctŭs, sūrātŭs, nōbĭlĭs, sŭpērbŭs, īnsīgnĭs, ŏvāns, trĭūmphālĭs, măgnĭfĭcŭs, īgnĭvŏmŭs, flāmmĭgĕr, flāmmĭvŏmŭs. PHR. Cūrrūs ăgĭtārĕ sŏnāntēs. Vērsānt ăgĭlēs īn pŭlvĕrĕ cūrrūs. Hæc nōstrō sīgnābĭtŭr ărĕă cūrrū. Măgnănĭmĭs Rēx māgnŭs ĕquīs, cūrrūquĕ sŭpērbō Fērtŭr. Quădrĭjŭgō vĕhĭtŭr cūrrū. Săltūquĕ sŭpērbŭs Ēmĭcăt īn cūrrum, ĕt mănĭbŭs mōlītŭr hăbēnās. Cælōquĕ Invēctŭs ăpērtō, Jūngĭt ĕquōs, cūrrūquĕ vŏlāns dăt lōră sĕcūndō. Răpĭdōquĕ vŏlāns ŏbĭt ōmnĭă cūrrū. Ŏccŭpăt īllĕ lĕvēm jŭvĕnīlī cōrpŏrĕ cūrrūm. Hūnc pōrtăt nĭvĕīs cūrrūs ĕbūrnŭs ĕquīs. Jūngĭt ĕquōs cūrrū gĕnĭtŏr, spūmāntĭăque āddĭt Frænă fĕrīs, mănĭbūsque ōmnēs ēffūndĭt hăbēnās, * *Nōn Dĭŏmēdĭs ĕquōs*, nōn cūrrūm *cērnĭs Ăchĭllĭs.* Virg. EXPL. *Poetis currus Jovis trahitur ab equis et aquilis, ex fabula: Neptuni ab equis marinis, etc.*† Il carro di Giove, secondo le favole dei poeti, è tirato da due cavalli e da duo aquile; quello di Nettuno, da due cavalli marini, ec.

CŬRSĬTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Correre spesso, andar correndo.* Neut. SYN. Cūrro, cūrso.* *Ērgo ŭbĭ pūrpŭrĕā Pōrrēctum īn vēstĕ lŏcāvĭt Ăgrēstēm vĕlūtī sŭccīnctŭs* cūrsĭtăt *hōspĕs.* Hor.

CŪRSO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Correre qua e là, scorrazzare.* Neut. SYN. Cūrsĭto. * *Ūndĭque* īn *ōmnēs Prōspĭcĭūnt* cūrsāntquĕ *vĭās.* Val. Flac.

CŪRSŎR, ōrĭs, m. *Corriere, lacchè, cursore.** Cūrsōrēm *sēxtā tĭbĭ, Rūfĕ, rĕmīsĭmŭs hōrā.* Mart.

CŪRSŬS, ūs, m. *Corso, il correre.* EP. Aŭdāx, īngēns, ăvĭdŭs, cĕlĕr, vēlōx, ăgĭlĭs, præpĕs, ălăcĕr, cĭtŭs, pērnīx, cōncĭtŭs, vŏlŭcĕr, ālĕs, vŏlāns, ālĭgĕr, præcēps, răpĭdŭs, sŭbĭtŭs, rĕpĕntīnŭs, ănhēlŭs, fŭlmĭnĕŭs, ēffūsŭs, ārdēns, īmmŏdĭcŭs, văgŭs, fŭgāx, dēclīvĭs, ēffrænŭs, āmēns, fŭrĭōsŭs. PHR. Cūrsū fēstīnŭs ănhēlo Ădvŏlăt. Ăbĭt ālĭtĕ cūrsū. Sŭbĭtō cōllēm cōnscēndĕrĕ cūrsū. Cūrsūquĕ pĕdūm prævērtĕrĕ vēntōs. Prōnō răpĭtŭr vĭctōrĭă cūrsū. Cĕlĕrī vŏlĭtārĕ pĕr æthĕră cūrsū. Pērnīcĭbŭs īgnĕă plāntīs Trānsĭt ĕquūm cūrsū. Ālĭgĕrō prŏpĕrăt pĕr ĭnānĭă nūbĭlă cūrsū. * *Vīxi, ĕt quem dĕdĕrăt* cūrsūm *fōrtūnă, pĕrēgī.* Virg.

CŪRTĀTŬS, ă, ūm. Adject. *Accorciato.* * *Si* cūrtātŭs *īnæquālī tōnsōrĕ căpīllōs.* Hor.

CŪRTĬUS, ĭi, m. *Curzio, cavaliere romano.* EP. Clārŭs, īllūstrĭs, Rōmānŭs, nōbĭlĭs, ănĭmōsŭs, gĕnĕrōsŭs, fōrtĭs, măgnănĭmŭs. PHR. Prō pătrĭa īnfērnās quī sē dēvōvĭt ăd ārās. Quī pătrĭăm vŏlŭĭt mōrtĕ lĕvārĕ sŭā.* Cūrtĭŭs *ēxplētīs stătŭĭt mŏnŭmēntă lăcūnīs.* Prop. HIST. *Nobilis adolescens romanus, qui se pro patriæ salute Diis Manibus devovit. Cum enim terra medio in foro ingenti hiatu desedisset, responsumque esset ab Oraculo, non prius coituram labem, nisi quispiam ex primæ spei adolescentibus sese in hiatum dejecisset, Curtius, conscenso equo, se in specum præcipitavit.*† Curzio, cavalier romano, che si sacrificò agli Dei dell'Inferno per la salute della patria. Imperciocchè, essendosi fatta una grande apertura in mezzo al foro romano, l'oracolo disse, che per assicurare la salute della patria, bisognava che uno dei primi cavalieri romani si gettasse in quella voragine: e Curzio vi si precipitò col cavallo.

CŪRTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Diminuire, abbreviare, accorciare.* Act.* *Quāntŭlum ĕnīm sūmmæ* cūrtābĭt *quīsquĕ dĭērūm.* Hor.

CŪRTŬS, ă, ūm. Adject. *Corto, breve.* SYN. Brĕvĭs, āngūstŭs, părvŭs, ēxĭgŭŭs. * *Hōrrŭĭt ălgēntī tēgŭlă* cūrtă *fŏcō.* (Pent.) Prop.

CŪRŬLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Curule, appartenente al cocchio.* *Cuīlĭbĕt hīc fāscēs dăbĭt, ērĭpĭētquĕ* cūrūlĕ *Cuī vŏlĕt īmpōrtūnŭs ĕbūr.* Hor.

CŪRVĀMĔN, ĭnĭs, n. *Curvità, piegatura.* SYN. Cūrvātūră.* *Sēctŭs īn ōblĭquum ēst āltō* cūrvāmĭnĕ *līmĕs.* Ovid.

CŪRVĀTŪRĂ, æ, f. *Curvatura, piegatura.* SYN. Cūrvāmĕn, flēxŭs, ōrbĭs, cīrcŭlŭs, gȳrŭs.*... *aŭrĕă sūmmæ* Cūrvātūră *rŏtæ, rădĭōrum ărgēntĕŭs ōrdō.* Ovid.

CŪRVĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Curvato, piegato.* SYN. Flēxŭs, īnflēxŭs, cūrvŭs, īncūrvŭs, cōntōrtŭs. * *Āspĭcĕ* cūrvātōs *pōmōrūm pōndĕrĕ rāmōs.* Ovid.

CŪRVĬFRŎNS, ōntĭs. Adject. *Che ha la fronte curva.* * *Tū* cūrvĭfrōntēs *pāscĕre ārmēntās sōlēs.* (Jamb.) Pacuv.

CŪRVO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Curvare, piegare, cedere, torcere.* Act. SYN. Īncūrvo, rĕcūrvo, flēctō, īnflēcto, sĭnŭo, īnclīno, cămĕro, tōrquĕo, īntōrquĕo...* *cūm sē nūx plūrĭmă sȳlvīs Īndŭĕt īn flōrem, ĕt rāmōs* cūrvābĭt *ŏlēntēs.* Virg.

CŪRVŬS, ă, ūm. Adject. *Curvo, chino, inchinato, piegato, basso.* SYN. Cūrvātŭs, īncūrvŭs, rĕcūrvŭs, flēxŭs, īnflēxŭs, tōrtŭs, īntōrtŭs, cōntōrtŭs, īnclīnātŭs, sĭnŭātŭs. * *Ēt* cūrvæ *rĭgĭdūm fālcēs cōnflāntŭr* īn *ēnsēm.* Virg.

CŪSPĬS, ĭdĭs, f. *Punta.* SYN. Ăcūmĕn. *Spada, dardo, asta, spiedo.* SYN. Ēnsĭs, mucro, glădĭŭs, fērrūm, hāstă, tēlūm, hāstīlĕ, săgĭtta, spīcŭlūm. EP. Aūrĕă, aūrātă, ăhēnă, fūlgēns, ærĕă, fērrĕă, vălĭdă, ăcūtă, dīră, sævă, fĕră, rĭgĭdă, īnfēstă, mĭnāx, vĭŏlēntă, lēthālĭs, vūlnĭfĭcă. PHR. Cūspĭdĕ fūlgĕt ăcūtă. Dăt ăcūtæ cūspĭdĭs hāstăm. Ēt lībrăt sævă cōnjēctūm cūspĭdĕ fērrūm. Sæpĕ fĕră tōrvōs cūspĭdĕ fīxĭt ăprōs. * *Spūmĕŭs īn lōngā* cūspĭdĕ *fūmĕt ăpĕr.* (Pent.) Mart.

CŪSTŌDĬĂ, æ, f. *Guardia, custodia.* SYN. Ēxcŭbĭæ, stătĭo: *Protezione.* SYN. Tūtēlă, præsĭdĭŭm *Prigione.* SYN. Cărcĕr. EP. Āttēntă, vĭgĭl, pērvĭgĭl, sēdŭlă, pērnōx, īnsōmnĭs, īrrĕquĭētă, ānxĭă, sōllĭcĭtă, fīdă, fĭdēlĭs, āccīnctă, ārmātă, văgă, nōctūrnă, dūră, sōlērs, săgāx, prūdēns, ārmĭgĕră. PHR. Pērvĭgĭl āltērnō părĕt cūstōdĭă sīgnō. Nōctēm cūstōdĭă dūcĭt Īnsōmnēm lūdō. Vĭgĭl Phrȳgĭōs sērvăt cūstōdĭă mūrōs. Ōmnĭs pĕr mūrōs lĕgĭō sōrtītă pĕrīclūm, Ēxcŭbăt, ēxērcētquĕ vĭcēs, quŏd cuīquĕ tŭēndum ēst. Vĭgĭlēs sĭmŭl ēxcĭtăt, īllī Sūccēdūnt văr1ăntquĕ vĭcēs. Ōmnēmquĕ ădĭtūm cūstōdĕ cŏrōnăt. * *Nām pŏsĭta ēst nōstræ* cūstōdĭă *sævă pŭēllæ.* Tibull.

CŪSTŌDĬO, īs, īvī, ītūm, īrĕ. *Guardare, custodire, serbare.* Act. SYN. Sērvo, āssērvo, tūtŏr, tŭĕŏr. PHR. Lātĕ fīnēs cūstōdĕ tŭērī. Cētĕră sērvābānt, atque īn stătĭōnĕ mănēbānt. Lēctō pōrtūs cūstōdĕ tŭērī. Vĭgĭl sērvăt cūstōdĭă mūrōs. Ærătās ēxcŭbăt āntĕ fŏrēs. Tūnc quŏquĕ cōmmūnī pōrtăm stătĭōnĕ tĕnēbānt. * *Tūm vĭă tūtă mărĭs; vēntōs* cūstōdĭt, *ĕt ārcēt Æŏlŭs ēgrēssū.* Ovid.

CŪSTŌDĪTŬS, ă, ūm. Particip. *Custodito, governato.* SYN. Sērvātŭs, āssērvātŭs. *Difeso.* SYN. Dēfēnsŭs, prŏtēctŭs.* *Pōmăque ăb īnsōmnī mălĕ* cūstōdītă *drăcōnĕ.* Ovid.

CŬSTŌS, ōdis, m. f. *Custode, guardiano, guardia, guardatore, difensore.* SYN. Tūtŏr, prōtēctōr. EP. Āttēntŭs, vĭgil, sēdŭlŭs, vĭgĭlāns, insōmnis, irrĕquĭētŭs, ārmĭgĕr, ārmātŭs, sōlērs, sāgāx, āltērnŭs, fīdŭs, fĭdēlis, ānxĭŭs, sōllĭcĭtŭs. PHR. Fīdūsquĕ ād līmĭnă cūstōs Lūcĕ sĕdēt cūstōs aūt sūmmī cūlmĭnĕ tēctī, Tūrrĭbŭs aūt āltĭs. Fīdō sŭb cūstōdĕ rĕlīquĭt. Pōstĭbŭs āngūstĭs ēādēm fīdĭssĭmă cūstōs Āntĕ fŏrēs stābāt.* *Pōmōsīsquĕ rŭbĕr cūstōs pōnātŭr ĭn hōrtīs, Tĕrrĕāt ŭt sævā fālcĕ Prĭāpŭs ăvēs.* (Distich.) Tibull.

CŬTĬCŬLĂ, æ, f. *Cuticola, pellicola, piccola pelle.* * *Nōstrā bĭbāt vērnūm cōntrāctā* cŭtĭcŭlă *sōlēm.* Juv.

CŬTĬS, ĭs, f. *Cote, cotenna, pelle, cuojo.* SYN. Pēllĭs, cŏrĭŭm. EP. Ālbă, cāndĭdă, lāctĕă, nĭvĕă, clārā, mōllĭs, tĕnĕră, ārĭdă, tĕnŭĭs, dūră, hīrtă, cāllōsă hīrsūtă, pĭlōsă, rūgōsă. PHR. Vīx hăbĕō tĕnŭēm, quæ tēgāt ōssă, cŭtēm. Clārăquĕ sŭb tĕnŭī cŭtĭs īntĕrlūcēt āmĭctū.* *Āttĕnŭānt vĭgĭlēs cŏrpŭs mĭsĕrābĭlĕ cūræ: Āddūcĭtquĕ cŭtēm māciēs.* Ovid.

CŸĀNĒ, ēs, f. *Ciane, nome proprio.* EP. Mœstă, trīstĭs, Sĭcānĭă, Sĭcŭlă.* *Īntĕr Sĭcĕlĭdās Cÿănē pūlchĕrrĭmă Nŷmphās.* Ovid. FAB. *Nympha Sicula, quæ, cum Proserpinæ adversus Plutonem opem ferre conaretur, ab illo dicitur in fontem sui nominis commutata.* ✝ Ciano, nome proprio di una ninfa di Sicilia, che volendo resistere a Plutono, allorchè rapì Proserpina, fu tramutata in una fontana.

CŸĀNĒÆ, ārŭm, f. plur. *Cianee.* SYN. Sŷmplēgădĕs. EP. Ērrāntēs, fŭrēntēs, prǣcĭpĭtēs, pātŭlæ, īnstābĭlēs. PHR. Ērrāntēsquĕ pĕr āltŭm Cÿănēæ.* *Trānsēāt īnstābĭlēs strēnŭă Cÿănĕās.* (Pont.) Ovid. EXPL. *Insulæ, seu potius scopuli sub Thracio Bosphoro, modico spatio inter se distantes, atque navigantibus periculosissimi.* ✝ Isole, o scogli nel Bosforo Tracio, molto vicini gli uni agli altri, e molto pericolosi alle navi.

CŸĂTHŬS, ī, m. *Bicchiere.* SYN. Crātĕr, scŷphŭs, pătĕră, călĭx, pōcŭlŭm, cārchēsĭŭm. EP. Aūrĕŭs, aūrātŭs, cǣlātŭs, rŏrāns, căpāx. *Mos erat tot pocula bibendi, quot literis constabant nomina amicorum.* Hinc:* *Nǣvĭă sēx cÿăthīs, sēptēm Jūstīnă bĭbātŭr, Quīnquĕ Lŷcās, Lŷdē quāttŭŏr, Īdă trĭbŭs.* (Distich.) Mart.

CŸBĔLĒ, ēs, f. *La dea Cibele, figlia del cielo e della terra, moglie di Saturno.* SYN. Vēstă, Ōps, Tērră, Rhĕă, Dīndŷmēnē, Bĕrĕcÿnthĭă. EP. Ālmă, fœcūndă, prīscă, āntīquă, grāndævă, sācră, vĕnĕrāndă, Īdǣă, Phrŷgĭă, tūrrĭtă, pŏtēns, tūrrĭgĕră. PHR. Tūrrĭgĕrām frōntēm Cÿbĕlē rĕdĭmītă cŏrōnīs. Tūrrĭgĕră căpŭt ŏnĕrātă cŏrōnā. Cÿbĕlēĭă, Īdǣă, Phrŷgĭă, *vel* Bĕrĕcÿnthĭă mātĕr, pārēns, gĕnĭtrīx. Māgnă Dĕūm mātĕr. Sātūrnĭă cōnjūx. Gĕnĭtrīx fœcūndă Dĕōrŭm. Ālmă pārēns Īdǣă Dĕūm, cuī Dīndŷmă cōrdī. Cÿbĕlēĭă mātĕr Cōncĭnĭtūr Phrŷgĭīs ēxŭlŭlātă mŏdīs. Quālĭs Bĕrĕcÿnthĭă mātĕr Īnvĕhĭtŭr cūrrū Phrŷgĭās tūrrītă pĕr ūrbēs, Lǣtă Dĕūm pārtū cēntūm cōmplēxă nĕpōtēs.* *Hĭc mātĕr cūltrīx Cÿbĕlē..., Cŏrŷbāntĭăquĕ ǣră.* Virg. FAB. *Cœli et Terræ filia, Saturni uxor, ab antiquis in curru a leonibus tracto collocatur, caput habens turritum. Ipsi Corybantes in Phrygia sacrificabant.* ✝ I poeti le coronano il capo con torri, e lo danno un carro tirato da Leoni: ella ora adorata principalmente nella Frigia, ove i Coribanti le sacrificavano.

CŸBĔLĒĬŬS, ă, ŭm. Adject. *Di Cibele.* SYN. Vēstālĭs, Bĕrĕcÿnthĭŭs. * .. *dīrĭsquĕ tĭmēndī Dēntĕ prĕmūnt dŏmĭtō Cÿbĕlēĭă frǣnă lĕōnēs.* Ovid.

CŸBĬŬM, ĭī, n. *Pezzo di pesce salato.* * *Vēl dŭŏ frūstă rŏgāt cÿbĭī, tĕnŭēmvĕ lăcērtŭm.* Mart.

CŸCLĂDĒS, ŭm, f. plur. *Cicladi, isole dell'Arcipelago.* EP. Ǣgǣæ, āltæ, spārsæ, vădōsæ, fūlgēntēs, ǣquŏrĕæ. PHR. Crēdās īnnārĕ rĕvūlsās Cÿclădās. Spārsāsquĕ pĕr ǣquŏr Cÿclădās āccēdĭt. Īntērquĕ vădōsās Cÿclădās, Ǣgǣæ frāngūnt ŭbĭ sāxă prŏcēllæ. *Hĭnc ĭnīt Ǣgǣŭm, quō* Cÿclădās *āspĭcĭt ōmnēs,* Ovid. *Lītŏră, et ǣquālēs* Cÿclădēs, *Dēlōnquĕ, Rhŏdōnquĕ.* Manil.

CYCLĂS, ădĭs, f. *Gonna.* EP. Lōngă, aūrātă, tĕnŭĭs, dĕcōră, vĭrēns, pūrpŭrĕă. * *Quǣ mŏdŏ pĕr vīlēs īnspēctă ēst pūblĭcă nŏctēs, Hǣc nūnc aūrātā cÿclădĕ vērrĭt hŭmūm.* (Distich.) Prop.

CYCLĬCŬS, ă, um. Adject. *Ciclico, circolare.* * *Nĕc sīc īncĭpĭās, ŭt scrīptŏr* cÿclĭcŭs *ōlĭm.* Hor.

CYCLŌPĒŬS, *vel* Cyclōpĭŭs, ă, ŭm. Adject. *Ciclopeo, di Ciclope.* * *Vōs ĕt Scÿllǣām răbĭēm, pĕnĭtŭsquĕ sŏnāntēs Āccēstĭs scŏpŭlōs, vōs ĕt* Cÿclōpĕă *sāxă Ēxpērtī.* Virg.

CYCLŌPS, ōpĭs, m. *Ciclope.* SYN. Brŏntēs, Stĕrŏpēs, Pÿrăcmōn. EP. Ǣtnǣŭs, Sĭcŭlŭs, ātŏr, fūlvŭs, nĭgĕr, flāmmĭfĕr, īgnĭtŭs, flāmmĭvŏmŭs, nūdŭs, fōrtĭs, vălĭdŭs, lăcērtōsŭs, fēssŭs, lāssŭs, ānhēlāns, pŏtēns, ōrīsŏnŭs, trūx, fĕrōx, răbĭdŭs, crŭēntŭs, sānguĭnĕŭs, tĕrrĭbĭlĭs, trŭcŭlēntŭs, văstŭs, sŭpērbŭs, īmmānĭs, pōrtēntōsŭs, Gĭgāntǣŭs. PER. Ǣtnǣī frātrēs. Vŭlcānī cŏmĭtēs, Cǣlō căpĭtă āltă fĕrēntēs. PHR. Quālĭs ĕt Ǣtnǣīs răpĭdī cÿclōpĕs ĭn āntrīs. Fērrŭm ēxērcēbānt văstō cÿclōpēs ĭn āntrō. Brŏntēsquĕ, Stĕrŏpēsque, ĕt nūdŭs mēmbrā Pÿrăcmōn. Īnfāndī cÿclōpēs ĕt āltĭs mōntĭbŭs ērrānt. Ǣrĭfĕrǣ cŏmĭtūm cōncrĕpŭērĕ mănūs.* *Īntĕrĕā fēssōs vēntŭs cūm sōlĕ rĕlīquĭt: Īgnārīquĕ vĭǣ Cÿclōpŭm āllābĭmŭr ōrīs.* Virgil. *Cūm vītām ĭn sÿlvīs, īntĕr dēsērtă fĕrārŭm Lūstră dŏmōsquĕ trăhō văstōsque ăb rūpĕ* Cÿclōpās *Prōspĭcĭō,* Id. FAB. *Neptuni et Amphitrites filii, gigantes in Sicilia juxta Ætnam montem, uno in fronte oculo: Vulcani ministri, Jovi fulmina fabricantes.* ✝ Figli di Nettuno e di Anfitrite, giganti che dimoravono nella Sicilia vicino al monte Etna, fabbri e ferrari di Vulcano. I nomi dei principali sono Bronte, Sterope e Piracmone. I poeti dicono che avessero un solo occhio in mezzo della fronte.

CŸCNĒĬŬS, ă, ŭm. Adject. *Di cigno.* SYN. Cÿcnĕŭs, cÿgnĕŭs, ōlŏrīnŭs.* *Īndĕ lăcŭs, Hÿrĭēs vĭdĕt ĕt* Cÿcnēĭă *Tēmpē.* Ovid.

CŸCNŬS, *et* Cÿgnŭs, ī, m. *Cigno.* SYN. Ŏlŏr. EP. Ālbŭs, cāndĭdŭs, lāctĕŭs, nĭtēns, nĭvĕŭs, blāndŭs, suāvĭs, grātŭs, dūlcĭs, ārgūtŭs, mōllĭs, sŏnōrŭs, mītĭs, cănōrŭs, raūcŭs, sēgnĭs, tārdŭs, īmbēllĭs, păvĭdŭs, văgŭs, āprĭcŭs, flŭvĭālĭs, ăquōsŭs, āmnĭcŏlă, flūmĭnĕŭs, pălūstrĭs, ăquātĭcŭs, Nēptūnĭŭs, Dīrcǣŭs, Lēdǣŭs, Cāÿstrĭŭs, Āmÿclǣŭs. PER. Ālbŭs, ālēs. Cāÿstrĭŭs ālēs. Īncŏlă Mǣāndrī, Cāÿstrī. Vĕnĕrī săcĕr ālēs. Īdălĭŭs, Păphĭŭs ālēs. Flūmĭnă Cÿgnŭs ămāns. Cāndēntī cōrpŏrĕ Cÿgnŭs. Nĭvĕīs ārgēntĕŭs ālīs. Īn aūgŭrĭīs grātĭssĭmŭs ālēs. PHR. Mōllēs ăgĭtāt Vĕnŭs aūrĕă Cÿgnōs. Lĭquĭdō quī cārmĭnĕ cǣlŭm Mŭlcēt. Mŏrĭēns dēmŭlcēt sīdĕră cāntū. Rĕsŏnānt ārgūtō gūttŭrĕ Cÿgnī. Cārmĭnă quī mŏrĭēns cānĭt ēxĕquĭālĭă Cÿgnŭs. Dūlcĭă dēsēctā mŏdŭlātŭr cārmĭnă lĭnguā, Cāntātŏr Cÿgnŭs fūnĕrĭs īpsĕ sŭī. Nōn ĕgŏ lītŏrĕī rĕfĕrām

mēndācĭă Cȳgnī. Ēccĕ aŭtēm lĭquĭdīs Cȳgnŭs sē sūstŭlĭt ālīs. Cȳgnŭs ŏlōrīnī dūxquĕ, dēcŭsquĕ chŏrī. Cēu quōndām nĭvĕī lĭquĭdă ĭntĕr nūbĭlă Cȳgnī, Cūm sēsĕ ē pāstū rĕfĕrūnt, tūm lōngă cănōrōs Dānt pĕr cōllă mŏdōs, sŏnăt āmnĭs, ĕt Āsĭă lōngē Pūlsă pălūs. Āt Cȳgnŭs lĭquĭdīs pĕr prātă rĕcēntĭă rīvīs, Rīpārūmquĕ tŏrōs, nĭvĕīs ărgēntĕŭs ālīs, Rīmātŭr rōstrō lătĭcēs, ĕt ămœ̄nă cănōrōs Ēmĭttĭt pĕr cōllă mŏdōs, aŭt rēmĭgĕ pēnnă, Āltĕrnātquĕ chŏrōs, ĕt cāntū nūbĭlă plaūdĭt. Ūtquĕ jăcēns rīpā, dēflērĕ Căȳstrĭŭs ālĕs Dīcĭtŭr ōrĕ sŭām dēfĭcĭēntĕ nĕcēm. * *Cōntēntūs nĭvĕīs sēmpĕr vēctābĕrĕ cȳcnīs.* Prop. FAB. *Avis candida, voce arguta, præsertim imminente morte, quo tempore suavius cantare dicitur. Fuit autem Cygnus Ligurum rex, Phaetontis amator, quem post ejus ruinam, in volucrem mutatum fuisse, fabulantur poetæ.* ✝ Uccello molto bianco, il quale quando sta per morire, dicono che canti più dolcemente. È dedicato a Venere. Si dice per favola che Cigno re dei Liguri fosse mutato in questo uccello, essendo morto di doloro srrecatogli dalla caduta di Fetonte.

CȲDNŬS, ī, m. *Cidno, fiume di Cilicia.* EP. Clārŭs, vĭtrĕŭs, grātŭs, āmœ̄nŭs, plăcĭdŭs, sălūtĭfĕr, cærŭlĕŭs, flĕxĭlĭs. * *Ān tĕ, Cȳdnĕ, cănām, tăcĭtīs quī lēnĭtĕr ūndīs, Cærŭlĕŭs plăcĭdīs pĕr vădă sērpĭs ăquīs?* (Distich.) Tibull.

CȲDŌN, ōnĭs, f. *Cidone oggi Canea, città grande in Creta.* * *Aūt quæ pōmă Cȳdōn Crētæ̆īs mīsĭt ăb ōrīs.* Ser. Ssm.

CȲDŌNĬŬS, ă, ūm. Adject. *Cidonio, di Canea.* * ... *lĭbĕt Părthō tōrquērĕ Cȳdōnĭă cōrnū Spīcŭlă.* Virg. SYN. Cȳdōnĕŭs, ă, ūm. * *Ēccĕ Cȳdōnĕă vĭŏlātŭs ărūndĭnĕ plāntām Lēntŭlŭs.* Sil.

CȲLĪNDRŬS, ī, m. *Cilindro, cotonna, figura lunga e tonda.* EP. Lōngŭs, ŏblōngŭs, tĕrēs, rŏtŭndŭs. * *Ārĕă cūm prīmīs ĭngēntī æ̆quāndă cȳlīndrō.* Virg.

CȲLLĂRŬS, ī, m. *Cillaro, uno dei Centauri,* ovvero *celebre cavallo di Castore.* * *Tālĭs Ămȳclæ̆ī dŏmĭtŭs Pōllūcĭs hăbēnīs Cȳllărŭs.* Virg.

CȲLLĒNĒ, ēs, f. *Cillene, monte di Arcadia.* * *Vōbīs Mĕrcŭrĭŭs pătĕr ēst, quĕm cāndĭdă Māiă,* Cȳllēnēs *gĕlĭdō cōncēptūm vērtĭcĕ fūdĭt.* Virg.

CȲLLĒNĬŬS, ĭī, m. *Mercurio.* SYN. Mĕrcŭrĭŭs. * *Hīc prīmūm părĭbūs nĭtēns Cȳllēnĭŭs ālīs Cōnstĭtĭt.* Virg.

CȲMĂ, æ, f., *vel* Cȳmă, ătĭs, n. *Broccoto, punta più tenera delle erbe.* * *Frīgŏrĭbūs caūlēs, ĕt vērī* cȳmătă *mīttĭt.* Colum.

CȲMBĂ, æ, f. *Barca, naviglio.* SYN. Nāvĭs, scăphă, lēmbŭs, rătĭs, phăsēlŭs, nāvĭgĭūm, lĭntĕr, nāvĭcŭlă. EP. Āngūstă, hŭmĭlĭs, pārvŭlă, frăgĭlĭs, ĕxĭgŭă, căpāx, cūrvă, ădūncă, căvă, cōncăvă, cĕlĕr, præcĕps, cĭtă, lĕvĭs, sŭbĭtă, fŭgāx, prŏpĕră, naūfrăgă, sūtĭlĭs, vēlĭvŏlă, ăncĕps, nătāns, īnstăbĭlĭs, flūctĭvăgă, flŭvĭālĭs, æ̆quŏră. PHR. Dīrĭgĕ flūctĭvăgăm vēntōsă pĕr æ̆quŏră cȳmbăm. Gĕmŭĭt sŭb pōndĕrĕ cȳmbă Sūtĭlĭs ĕt mūltăm ăccēpĭt rīmōsă pălūdĕm. Nōn ĭtă prǣcĭpĭtēs ăgĭtāntŭr ĭn æ̆quŏrĕ cȳmbæ. Mēquĕ lĕvĭs māgnō gŭrgĭtĕ cȳmbă vĕhĭt. Nŏtŭs ăncĭpĭtēm rŏtāt ĭmpĕtĕ cȳmbăm. Ēt mĕă cȳmbă sēmĕl vāstā pĕrcūlsă prŏcēllā, Īllūm quŏ læ̆să ēst, hōrrĕt, ădīrĕ lŏcūm. * *Scāndēndă ēst tōrvī pūblĭcă cȳmbă sĕnĭs.* (Pent.) Prop.

CȲMBĂLŪM, ī, n. *Cembalo.* SYN. Sīstrūm, crŏtălūm. EP. Ǣrĕūm, căvūm, cōncăvūm, raūcūm, splēndēns, sŏnōrūm, Bĕrĕcȳnthĭūm, Cŏrȳbāntĭūm. PHR. Cȳmbălă pūlsārĕ, tūndĕrĕ, fĕrīrĕ, quătĕrĕ. Ǣrĕă pūlsāntēs sōlērtī cȳmbălă dēxtrā. Phrȳgĭæ Bĕrĕcȳnthĭă cȳmbălă mātrĭs. Fūndŏt ăd Īdæ̆ōs cȳmbălă raūcă sŏnōs. * *Tīnnītūsquĕ cĭĕ, ĕt Mātrĭs quătĕ* Cȳmbălă *cĭrcūm.* Virg.

CȲMBĬŪM, ĭī, n. *Nappo, vaso da bere fatto a forma di naviglio.* SYN. Crātĕr, scȳphŭs, pătĕră, cālĭx, cȳăthŭs, pōcŭlūm, cānthărŭs, cārchēsĭūm. EP. Căvūm, spūmāns, ŏlēns, sūrĕūm, ĕbūrnūm, ărgēntĕūm. PHR. Căvă cȳmbĭă dūlcĭ lāctĕ cŏrōnārĕ. Cȳmbĭăquĕ ărgēntō pērfēctă, ātque ăspĕră sīgnīs. * *Īnfĕrĭmŭs tĕpĭdō spūmāntĭă* cȳmbĭă *lāctĕ.* Virg.

CȲMĒ, ēs, f. *La Sibilla di Cuma.* V. Sĭbȳllă. PER. Cūmæ̆ă Sĭbȳllă. * *Āt grăvĭdă ărcānīs Cȳmēs ănŭs āttĭgĭt ōrĕ.* Sil.

CȲMĪNŬS, ī, m. *Cimino, lago di Ronciglione presso la montagna di Viterbo.* * *Ĕt Cȳmĭnī cūm mōntĕ lăcūm, lūcōsquĕ Căpēnōs.* Virg.

CȲMŎDŎCĒ, ēs, *et* Cȳmŏdŏcēă, æ, f. *Cimodoce, ninfa marina.* * *Nēsæ̆ē, Spīŏquĕ, Thălīăquĕ,* Cȳmŏdŏcēquĕ. Virg.

CȲMŎTHŎĒ, ēs, f. *Cimotoe, ninfa marina.* * Cȳmŏthŏē *sĭmŭl ĕt Trītōn ĭnnīxŭs ăcūtō Dētrūdūnt nāvēs scŏpŭlō.* Virg.

CYNĬCŬS, ī, m. *Cinico.* * *Ēt quī nĕc* cȳnĭcōs, *nĕc stōĭcă dōgmătă lēgĭt.* Juv.

CȲNŎSŪRĂ, æ, f. *Orsa minore.* SYN. Ārctŏs, Ūrsă, Părrhăsĭs. EP. Aūstrīnă, ālgēns, frīgĭdă, glăcĭālĭs, gĕlĭdă, pĭgră, sĕgnĭs, hȳbērnă, vēntōsă, prŭīnōsă, Scȳthĭcă, Mænălĭă, Strȳmŏnĭă, Lȳcāŏnĭă. PER. Părrhăsĭdēs stēllæ. Gĕlĭdō prŏxĭmă sīgnă pŏlō. * *Ēssĕ dŭās Ārctŏs, quārūm Cȳnŏsūră pĕtātŭr Sīdŏnĭīs.* Ovid. EXPL. *Sydus septentrionale, quod* Ursa minor *appellatur.* ✝ Costellazione vicina al polo artico, detta *Orsa minore.*

CȲNTHĬĂ, æ, f. *Cintia, Diana.* SYN. Dĭānă, Lūcīnă, Dēlĭă. * *Cȳnthĭă sæ̆pĕ tŭīs, fĕrtūr, vŏcĭtālĭs Ārīŏn Tāmquām frātērnīs ŏbstŭpŭīssĕ mŏdīs.* Ovid.

CȲNTHĬŬS, ĭī, m. *Apollino.* SYN. Phœ̄bŭs, Ăpōllō, Dēlĭŭs. * *Quōdquĕ Dĕŭs vērō Cȳnthĭŭs ōrĕ fĕrāt.* (Pent.) Tibull.

CȲNTHŬS, ī, m. *Cinto, montagna dell' isola di Delo.* EP. Āltŭs, ăĕrĭŭs, Dēlĭŭs, Ăpōllĭnĕŭs. * *Īpsĕ jŭgīs Cȳnthī grădĭtŭr.* Virg.

CȲPĂRĬSSŬS, ī, f. *Ciparisso; cipresso.* SYN. Cŭprēssŭs. * *Āĕrĭæ quĕrcūs, ĕt cōnĭfĕræ cȳpărīssī.* Virg. ✝ Ciparisso fu un giovane di Cea cangiato in cipresso.

CȲPĒRŪM, ī, n., *et* Cȳpĕrŭs, ī, f. *Cipero, sorta di giunco.* * *Ēmīcŭērĕ rŏsæ, vĭŏlæ̆quĕ ĕt mōllĕ cȳpērŏn.* Petr.

CYPRĬS, ĭdĭs, f. *La Dea Venere, Ciprigna.* SYN. Cyprĭă Vĕnŭs. EP. Blāndă, pūlchră, fōrmōsă, vĕnūstă, lāctĕă, nĭvĕă, plăcĭdă, rŏsĕă, tĕnĕră, fœ̄dă, tūrpĭs, lāscīvă, mărīnă, Cȳthĕrēĭă. * *Sīc tĕ Dīvă pŏtēns Cyprī.* (Glycon.) Hor.

CYPRĬŬS, ă, ūm. Adject. *Ciprio, di Cipro, Ciprioto.* SYN Cyprīnŭs. *Ēst ăgĕr ĭndĭgĕnæ Tămăsēnūm nōmĭnĕ dīcūnt Tēllūrīs* Cyprĭæ *pārs ŏptĭmă.* Ovid.

CYPRŬS, ī, f. *Cipro.* EP. Bĕātă, fēlīx, fœ̄cūndă, fērtĭlĭs, ŏptĭmă, scŏpŭlōsă, cĭrcūmflŭă. Dēlĭcă, Cȳnăræ̆ă, Nēptūnĭă, Īdălĭă, Cȳthĕrēĭă. PHR. Ǣquŏrĕīs ūndīs cĭrcūmflŭă, Vĕnĕrĭs tēllūs pūlchĕrrĭmă Cyprŭs. * ... *Gĕnĭtŏr tūm Bēlŭs ŏpīmām Vāstābăt* Cyprum, *ĕt vĭctŏr dĭtĭōnĕ tĕnēbăt.* Virg. EXPL. *Insula maris Mediterranei notissima, fer-*

tililatis tam eximiæ ut beata olim dicta sit, atque ob luxum Veneri dicata. † Isola fertilissima del mar Mediterraneo, consacrata a Venere.

CȲRĒNĀĬCŬS, ă, ŭm. Adject. *Di Cirene, regione dell'Africa.* PHR. Cȳrēnāĭcă rēgnă.* *Thēbēōsquĕ lārēs, ĕt Cȳrēnāĭcă rēgnă.* Mant.

CȲRĒNÆŬS, ă, ŭm. Adject. *Cireneo, della Libia.* SYN. Lĭbȳcŭs. * *Ĕt Cȳrēnæās ŭrnă mĭnĭstrĕt ăquās.* (Pent.) Prop.

CȲRĒNĒ, ēs, f., *vel* Cȳrēnæ, ārŭm, f. plur. *Cirene, città della Libia in Africa.* * *Quăm măgnŭs nŭmĕrŭs Lȳbĭssæ ărēnæ Lāsērpīcĭfĕrīs jăcēt Cȳrēnīs.* (Hendec.) Catul.

CȲRĒNĒ, ēs, f. *Cirene.* * *Mātĕr Cȳrēnē, mātĕr, quæ gŭrgĭtĭs hūjŭs Īmă tĕnēs.* Virg. FAB. *Penei fluminis filia, ab Apolline adamata.* † Figlia del fiume Peneo, amata da Apolline.

CȲRNĒŬS, ă, ŭm, Adject. *Di Cirna, o Corsica.* SYN. Cŏrsĭcŭs.* *Sīc tŭă Cȳrnæās fŭgĭānt ĕxāmĭnă tāxōs.* Virg.

CȲRNŎS *vel* Cȳrnŭs, ī, f. *Cirna, o Corsica.* SYN. Cŏrsĭcă.* *Cŏrsĭcă, quæ grăjō nōmĭnĕ Cȳrnŭs ĕrăs.* (Pent.) Sen.

CȲRRHĂ, æ, f. *Città alle falde del monte Parnasso.* EP. Āltă, cēlsă, dŏctă, Phœbēă, Pārnāssĭă, Āpŏllĭnĕă. * *Tūnc ĕt Āpŏllĭnĕæ tăcŭērĕ ōrācŭlă Cȳrrhæ.* Stat.

CȲRŬS, ī, m. *Ciro.* EP. Ānĭmōsŭs, fŏrtĭs, gĕnĕrōsŭs, īnclĭtŭs, pŏtēns, măgnănĭmŭs, crūdēlĭs, dīrŭs, fĕrōx, īmmītĭs, crŭēntŭs, sānguĭnĕŭs. PER. Āvĭdŭs cædĭs. Hŭmānō sānguĭnĕ gaūdēns. Mūltā cædĕ crŭēntŭs.* *Ārvă sŭpĕr Cȳrī Chāldæīquĕ ūltĭmă rēgnī.* Luc. HIST. *Cambysis filius, Persarum, Medorumque rex. Cum bellum Scythis intulisset, a Tomyre Scytharum regina compositis insidiis occisus est. Hujus caput amputatum, in utrem humano sanguine plenum ab eadem injectum est, cum hac exprobratione:* Satia te sanguine quem sitisti. † Figlio di Cambise re de' Persiani e dei Medi: facendo la guerra agli Sciti, Tomiride loro regina lo uccise, o avendogli reciso il capo, lo mise in un otre pieno di sangue umano, con questo rimprovero: *ora saziati del sangue, di cui avesti tanta sete.*

CȲTHĒRĂ, ōrŭm, n. pl. *Citera, isola appresso a Candia, consecrata a Venere: ora Cerigo.* * *Tūm lævă Crētēn, dĕxtrā Pĕlŏpēĭdăs ŭndās Dēsĕrĭt; ĕt Vĕnĕrī săcră Cȳthĕră pĕtĭt.* (Distich.) Ovid.

CȲTHĔRÆĂ, æ, f. *Citerea, Venere.* SYN. Vĕnŭs.* *Pārcĕ mĕtū, Cȳthĕræă, mănēnt īmmōtă tŭōrŭm Fātă tĭbī.* Virg. EXPL. *Veneris cognomen, seu epitheton a Cytheris insula, quo primum concha marina dicitur advecta.* † Nome, o epiteto dato a Venere, dalla isola Citera o Cerigo, ov' ella fu portata in una conchiglia di mare.

CȲTHĔRĬĀCŬS, ă, ŭm. Adject. *Citereo, di Venere.* SYN. Cȳthĕrēĭŭs, Cȳthĕræŭs.* *Mōtă Cȳthĕrĭācā lĕvĭtĕr mĕă tēmpŏră mȳrtō.* Ovid.

CȲTHĔRĒĬS, ĭdĭs, f. *Soprannome di Venere; Citerea.* SYN. Cȳthĕræă, Vĕnŭs. * *Mērcŭrĭō pŭĕrŭm Dīvā Cȳthĕrēĭdĕ nātŭm Nāĭdĕs Īdæīs ēnūtrīvērĕ sŭb āntrĭs.* Ovid.

CȲTHĔRĒĬŬS, ă, ŭm. Adject. *Attenente a Citerea.* SYN. Cȳthĕrĭăcŭs, Cȳthĕræŭs. Ita vocabatur mensis Aprilis Veneri sacer. * *Sīc ĕgŏ; sīc Ĕrătō mēnsĭs Cȳthĕrēĭŭs īllī Cēssĭt; quŏd tĕnĕrī nōmĕn ămōrĭs hăbĕt.* (Distich.) Ovid.

CȲTHĪSŬS, ī, m. et f., *et* Cȳthĭsŭm, ī, n. *Citiso, pianta simile al trifoglio.* EP. Ālbŭs, ăgrēstĭs, flōrēns, tĕnŭĭs, vĭrēns, vĭrĭdĭs.* *Flōrēntĕm cȳthĭsŭm, ĕt sălĭcēs cārpĕtĭs ămārās.* Virg.

CȲTŌRĬĀCŬS, *et* Cȳtōrĭŭs, ă, ŭm. Adject. *Citorio, del monte Citoro.* * *Ŭtquĕ Cȳtōrĭăcō rădĭŭm dĕ mōntĕ tĕnēbāt.* Ovid.

CȲTŌRŬS, ī, m. *Citoro, monte di Paflagonia.* * *Ĕt jŭvăt ŭndāntĕm būxō spēctārĕ Cȳtōrŭm.* Virg.

CȲZĪCŬS, ī, f., *et* Cȳzĭcŭm, *vel* Cȳzĭcōn, ī, n. *Cizico, isola nella Propontide.* * *Frīgĭdă tām mūltōs plăcŭĭt tĭbĭ Cȳzĭcŭs ānnōs.* Prop. * *Cȳzĭcōn, Æmŏnĭæ nōbĭlĕ gēntĭs ŏpŭs.* (Pent.) Ovid.

D

DĀÆ, *et* Dăhæ, ārŭm, m. plur. *Transilvani, popoli della Scizia.* * *Īndŏmĭtīquĕ Dăæ ĕt pŏntĕm īndĭgnātŭs Ărāxēs.* Virg. In singul. num. *Dēnĭquĕ Rōmānŭs, Dăhă, Sārmătă, Vāndălŭs, Hūnnŭs.* Prud.

DĀCĬĂ, æ, f. *Dacia, paese della Scizia nell'Europa, vicino alla Tracia.* EP. Bārbără, frīgĭdă, rĭgēns, glăcĭālĭs, gĕlĭdă.

DĀCĬCŬS, ă, ŭm. Adject. *Dacico.* * *Dācĭcă bēllĭpŏtēns cūm frēgĕrĭt Ūlpĭŭs ārmă.* Claudian.

DĀCŬS, ă, ŭm, Adject. *Daco, popolo di Scizia.* SYN. Dācæ *in plur.* EP. Crūdēlĭs, ătrōx, trŭx, dīrŭs, fĕrōx, sævŭs, īmmānĭs, văgŭs, lēvĭs, spārsŭs, ăgrēstĭs, sȳlvĭcŏlă. * *Cūm mŏdŏ gērmānās ăcĭēs, mŏdŏ Dācă sŏnāntĕm Prœlĭă.* Stat.

DÆDĂLĒŬS, *et* Dædălæŭs, ă, ŭm. Adject. *Dedaleo, di Dedalo.** Dædălēŭm *Līnō cūm dŭcĕ rēxĭt ĭtĕr.* (Pent.) Prop.

DÆDĀLĬŌN, ōnĭs, m. *Dedalione, fratello di Cione, che si precipitò dal monte Parnasso, e da Apolline fu cangiato in un falcone.* EP. Trīstĭs, īnfēlīx, răpāx, īnsānŭs. * *Nōmĭnĕ Dædălĭōn: īllō gĕnĭtōrĕ crĕātŭs Quī vŏcăt Aūrōrăm cælōquĕ nŏvīssĭmŭs ēxĭt.* Ovid.

DÆDĂLŬS, ī. m. *Dedalo.* EP. Dŏctŭs, pĕrītŭs, īndūstrĭŭs, īngĕnĭōsŭs, căllĭdŭs, sōlērs, vŏlŭcĕr, Cĕcrŏpĭŭs, Crētēnsĭs, Lăbȳrīnthæŭs. PER. Lăbȳrīnthī cōndĭtŏr. Gŏrtȳnĭŭs ālĭgĕr. Īcărī pātĕr: Cĕcrŏpĭŭs făbĕr. Cōndĭtŏr ædĭs Eŭbŏĭcæ, *idest, Templi Apollini sacri, in urbe Cumis.* PHR. Dædălŭs, ŭt fāmă ēst, fŭgĭēns Mīnōĭă rēgnă, Præpĕtĭbŭs pēnnĭs aūsŭs sē crēdĕrĕ cælō. Dædălŭs īpsĕ dŏlōs tēctī, ămbāgēsquĕ rĕsōlvĭt Cæcă rĕgēns fīlō vēstīgĭă. Dædălŭs īmplēt Īnnŭmĕrās ērrōrĕ vĭās, vīxque īpsĕ rĕvērtī Ăd līmĕn pŏtŭĭt, tāntă ēst fāllācĭă tēctī. Dædălŭs īngĕnĭō făbræ cĕlĕbērrĭmŭs ārtĭs Pŏnĭt ŏpŭs, tūrbātquĕ nŏtās, ĕt līmĭnă flēxū Dūcĭt īn ērrōrĕm vārĭārŭm āmbāgĕ vĭārŭm. Ārtĭfĭcŭm stŭpŏr ætērnŭs, quĕm dŏctă, pŏtēnsquĕ Mīrātŭr nātūră vĭrŭm. * *Ĕt mŏvĕt īpsĕ sŭās, ĕt nātī rēspĭcĭt ălās* Dædălŭs, *ĕt cūrsŭs sūstĭnĕt ūsquĕ sŭōs.* (Distich.) Ovid. FAB. *Micionis filius, Icari pater. Atheniensis, faber ingeniosissimus. Primus vela et antennas navi imposuisse dicitur. In Creta Labyrinthum construxit multiplici et intricata viarum perplexitate irremeabilem, in quo et ipse una cum Icaro filio a Minoe fuit inclusus, eò quod vaccam ligneam fecisset, in qua abdita Pasiphe Tauro se commiscuerat. Sed fugam sibi per aerem tentandam duxit. Simulans ergo se munus conficere velle, quo regis animus placare posset, pennas et ceram poposcit, quibus impetratis, sibi et Icaro filio alas accommodavit, atque ita ex Creta in*

Sardiniam avolavit. Deinde et Cumas delatus est, ubi securus Apollini templum erexit. ┼ Figlio di Micione, o padre d'Icaro, artefice molto famoso. Dicesi ch'egli inventasse il primo le vele de' navigli. Fabbricò il Laberinto di Creta, in cui fu rinchiuso col suo figlio Icaro da Minosso; ma, avendo fabbricato le ali a sè ed al suo figlio con penne e cera, se ne volò verso la Sardegna, e di là passò a Cuma. Icaro, avvicinatosi troppo al Sole, cadde in mare.

DÆMŎN, ŏnĭs, m. *Demone, spirito, diavolo.* SYN. Gĕnĭŭs, Spīrĭtŭs. Căcŏdæmōn, Dĭăbŏlŭs, Sătănās. EP. Ātĕr, fœdŭs, nigĕr, tĕnebrōsŭs, hōrrĕndŭs, tĕtĕr, hōrrĭdŭs, vigil, ăstūtŭs, căllĭdŭs, fāllāx, mălīgnŭs, dŏlōsŭs, īnsĭdĭātŏr, nĕfăndŭs, ĭnīquŭs, ĕxecrāndŭs, pērfĭdŭs, rĕbēllĭs, sŭpērbŭs, crūdēlĭs, ātrōx, dīrŭs, fĕrōx, sævŭs, Immānĭs, tŏrvŭs, īnfēstŭs, vĭŏlēntŭs, răbĭdŭs, Īnfērnŭs, Stўgĭŭs, Phlĕgĕtŏntæŭs, Tārtărēŭs. PER. Ārbĭtĕr Orcī. Ūmbrārūm pătĕr. Nigrī dūx ăgmĭnĭs. Tārtărēŭs prīncēps. Īnfērnī tўrānnŭs. Mŏdĕrātŏr Ăvērnī. Gēns nigrā. Īnfērnŭs, Stўgĭŭs, Tārtărēŭs, *vel* Phlĕgĕtŏntæŭs ănguĭs, drăco, cŏlŭbĕr. Hūmānī nŏmĭnĭs hŏstĭs. Scĕlĕrūm īnvēntŏr. Mĭsĕræ dĕcēptŏr sūbdŏlŭs Ēvæ. Īmmānĭs tōrtŏr Ăvērnī. Tārtără nigrā cŏlēns. Lūcĭfŭgī cœtūs, frātrēs. Tārtărĕī prŏcĕrēs. Lūcĭfŭgæ pēstēs. Īmmūndă mălōrūm Āgmĭnă spīrĭtŭūm. PHR. Ārtēs cuī mīllĕ nŏcēndī. Quærēns, răbĭdō quĕm dēvŏrĕt ōrĕ. Nŏctĭpŏtēns mănŭs, haūd īgnāră nŏcēndī. Stўgĭīs quī præsĭdĕt ūmbrīs. Tænărĭō quī rēgnă tĕnēnt īnfērnă sūb Ŏrcō. Lūcĭfŭgī răptīm trĕpĭdo ădsūnt ăgmĭnĕ frātrēs. Hūmānă făcĭē crūrūm tĕnŭs, īndĕ drăcōnēs. Nītūntŭr rēctō căptās ăbdūcĕrĕ mēntēs. Lūcĭfŭgī cœtūs, vărĭă, ătquĕ bĭcōrnĭă mōnstră. Pūbĕ tĕnūs hŏmĭnūm făcĭēs, vērum hīspĭdŭs īn ănguĕm Dēsĭnĭt īngēntī sĭnŭātă vŏlūmĭnĕ caūdă. * .....*ēt ĕxclūsōs sēmpĕr rĕtĭcērĕ cŏēgĭt* Dæmŏnăs, *ăc tālēm prŏhĭbēt sē pāndĕrĕ tēstēm.* Sodul.

DÆMŎNĬŬM, ĭī, n. *Demonio, angelo ribelle, diavolo, Satanasso.* SYN. Căcŏdæmōn, Dĭăbŏlŭs, Sătănās. * *Dæmŏnĭs aūxĭlĭō (quī prīncēps* Dæmŏnĭōrūm *Sōlŭs nēquĭtĭæ vīrēs dĭtĭōnĕ tĕnērĕt) Hæc īllūm fēcīssĕ fĕrūnt.* Juvenc.

DALILĂ, æ, f. *Dalila, Filistea, che tradì Sansone col taglio de' capelli di lui, nei quali consisteva la sua forza.* EP. Lāscīvă, īmpĭă, pērfĭdă, scĕlĕrātă, īnsĭdĭōsă. * *Cōnflăgrāvĭt ŭbī mĕrētrīcĭs ămōrĕ* Dălīlæ. Fill.

DĀLMĂTĂ, æ, m. f. *Dalmata, di Dalmazia.* **Fēlīx aūrĭfĕræ cŏlōrĕ tērræ, Rēctōrēm văcŭō sĭnū rĕmīttēs, Ŏptābĭsquĕ mŏrās ĕt ĕxĕūntēm Ŭdō.* Dālmătă *gaūdĭō sĕquēris.* (Phal.) Mart.

DĀLMĂTĬĂ, æ, f. *Dalmazia.* EP. Ārdŭă, mōntānă, vĭrēns, ŏpācă, frōndēns, bĕātă, fēlīx, aūrĭfĕră **Sūbdĭtă mōntānæ brăchĭă* Dālmătĭæ. (Pent.) Ovid.

DĀLMĂTĬCŬS, ă, ūm. Adject. *Dalmata, di Dalmazia.* * *Rōbŏră* dālmătĭcō *lūcēnt sătĭātă mĕtāllō.* Stat.

DĀMĂ, æ, m. f. *Daino, capra salvatica.* EP. Agrēstĭs, văgŭs, ĕrrāns, mōllĭs, tĭmĭdŭs, īmbēllĭs, păvĭdŭs, lĕvĭs, cĕlĕr, fŭgāx, præcēps, tĕnŭĭs, fŭgĭtīvŭs. PHR. Agrēstēs fīgĕrĕ dāmās. Īn fŭgăm prōnī dāmæ. Prōspĭcĭt ĕrrāntēm spătĭōsă pĕr æquŏră dāmām. Cūrrĭt ŭt aūdītīs tĕrrĭtă dāmă lŭpīs. Præcĭpĭtēs ībānt dāmæ, lūcōsquĕ pĕtēbānt. Ēt cănĭbūs lĕpŏrēm, cănĭbūs vēnābĕrĕ dāmās. * *Cūm cănĭbūs tĭmĭdī vĕnĭēnt ăd pōcŭlă* dāmæ. Virg.

DĂMĀSCĒNŬS, ă, ūm. Adject. *Damasceno, di Damasco.* * *Āltă* Dămāscēnæ *sūbĭtūrŭs mœnĭă tērræ.* Mant.

DĂMĀSCŬS, ī, f. *Damasco, città nobilissima in Siria.* EP. Āntīquă, vĕtŭs, prīscă, īnsīgnĭs, pĭă, cĕlebrĭs, aūgūstă, āmplă, bēllĭpŏtēns, pĕregrīnă, ămœnă, cūltă, pālmĭfĕră, fœcūndă. PHR. Quīdquīd ŏdōrātūm vēndĭt pĕrĕgrīnă Dămāscŭs. Īpsă dăbĭt quīdquīd prīscă Dămāscŭs ălĭt. * *Āccēdūnt Sўrĭæ pŏpŭlī ... vēntōsă* Dămāscŭs, *Găzăque ĕt ărbūstō pālmārūm dīvĕs Īdūmĕ.* Lucan.

DĀMNĀTĬO, ōnĭs, f. *Dannazione, condannagione.* SYN. Cōndĕmnātĭo. * *... quām fūlmĭnĕ jūstō, Ēt Căpĭto, ĕt Nūmĭtŏr rŭĕrīnt dămnāntĕ Sĕnātū Pīrātæ Cĭlĭcūm: sēd quĭd* dāmnātĭō *cōnfērt?* Juv.

DĀMNĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Condannato, sentenziato, dannato.* PHR. Ætērnōs dāmnātŭs ăd īgnēs. Stўgĭō dāmnātŭs Ăvērnō. Stўgĭūm dāmnātŭs ăd Ŏrcūm. Ætērnūm trīstēs dāmnātŭs ăd īgnēs. Tĕnebrīs dāmnātŭs Ăvērnī. Āddĭctŭs flāmmīs, *vel* īgnĭbŭs ætērnīs. Trādĭtŭs ætērnīs pœnīs. Stўgĭīs dătă prædă căvērnīs, cămīnīs. Stўgĭīs prædă crĕmāndă, *vel* vŏrānda rŏgīs, *seu* fŏcīs. PER. Quī īnfēlīx ætērnō ūrĭtŭr īgnĕ. Quēm mănĕt īnfērnō pœnă lŭēndă lŏcō. Quī fĭĕt Stўgĭīs grātă răpīnă fŏcīs. * *Hōs jūxtā, fālsō* dāmnātī *crīmĭnĕ mōrtĭs.* Virg.

DĀMNĬFĬCŬS, ă, ūm. Adject. *Dannoso, nocivo.* SYN. Dāmnōsŭs. * *Īmĭtātŭr nēquām bēstĭam ĕt* dāmnĭfĭcăm. (Jamb.) Plaut.

DĀMNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Condannare, dannare.* Act. SYN. Cōndĕmno, mūlcto, căstīgo, pūnĭo. *Vituperare, rifiutare.* SYN. Ārgŭo, cārpo, īmprŏbo. * *Nōndum īllī flāvō Prōsērpĭnă vērtĭcĕ crīnēm Ābstŭlĕrăt, Stўgĭōquĕ căpŭt* dāmnāvĕrăt *Ŏrcō.* Virg.

DĀMNŌSŬS, ă, ūm. Adject. *Dannoso, dannevole, nocivo.* SYN. Nŏxĭŭs, nŏcŭŭs, nŏcēns, nŏcīvŭs, īncōmmŏdŭs, īnfēstŭs, ĕxĭtĭālĭs, pērnĭcĭōsŭs. * Dāmnōsŭs *pĕcŏrī, cūrrĭs,* dāmnōsĭŏr *ăgrĭs.* Ovid.

DĀMNŪM, ī, n. *Danno.* SYN. Mălūm, jāctūră, dētrīmēntūm, īncōmmŏdūm, nŏxă, dīspēndĭūm, rŭīnă, pērnĭcĭēs, ĕxĭtĭūm. EP. Māgnūm, īngēns, dūrūm, grāndĕ, ăcērbūm, grăvĕ, mŏlēstūm, trīstĕ, mœstūm, flēbĭlĕ, sŏlĭtūm, tūrpĕ, mĭsĕrūm, fătālĕ, fūnēstūm, fĕrālĕ, īnfaūstūm, hŏstīlĕ, vĭŏlēntūm, īntŏlĕrābĭlĕ, crŭēntūm, īrrĕpărābĭlĕ. PHR. Dāmnūm āffērrĕ. Trīstĭă dāmnă pătī, fērrĕ. Mārtĕ sūb ădvērsō trīstĭă dāmnă tŭlĭt. Līnguă fŭĭt dāmnō. Nēc dāmnă pŭdōrĭs Tūrpĭă sūffĭcĭūnt. Tū mŏdŏ sī quŏd hăbēs dāmnī sōlāmēn ăcērbī. Īmmānĭs dāmnūm īrrĕpărābĭlĕ cāsūs. * *Quām mĭsĕrum ēst, ōdĭūm* dāmnĭs *ăccēdĕrĕ nŏstrīs!* Ovid.

DĂNĂĒ, ēs, f. *Danae.* SYN. Ăcrĭsĭōnē. EP. Ăcrĭsĭōnæă, pūlchră, fōrmōsă, dĕcōră, īnclūsă, dēcēptă. PER. Ăcrĭsĭī sŏbŏlēs, prōlēs. Pērsĕī mătĕr, părēns, gĕnĭtrīx. Aūrō dēlūsă. Aūrī dēcēptă īmbrĕ. PHR. Quăm fūlvō dīvēs dēlūsĭt Jūpĭtĕr aūrō. Fūlvī dēcēptă cŭpīdĭnĕ nīmbī. Pērsĕă sīc fūlvō Dănăē cōncēpĕrăt aūrō. * ..... *quām dīcĭtŭr ūrbēm Ăcrĭsĭōnēĭs* Dănăē *fūndāssĕ cŏlōnīs Præcĭpĭtī dēlātă nŏtō.* Virg. FAB. *Filia Acrisii Argivorum regis, qui cum ab oraculo accepisset, se ab eo qui ex filia nasceretur, occidendum, illam in turri ænea conclusit, ubi tamen a Jove sub imbris aurei specie compressa, Perseum peperit, qui post-*

ea Acrisium avum, ostenso Medusæ capite, in *saxum convertit.* ┼ Figlia di Acrisio, re di Argo, che fu chiusa in una torre di bronzo, ov'entrò Giove trasmutatosi in pioggia d'oro: ed ivi nacque Perseo. Acrisio avea chiuso Danae in questa torre, perchè l'oracolo gli aveva detto, che quel figlio, che nascerebbe da sua figlia, gli toglierebbe la vita. E quest'oracolo si verificò, poichè Perseo diè la morte ad Acrisio, mettendogli innanzi agli occhi il capo di Medusa.

DĂNĂĒĬŬS, ă, ŭm. Adject. *Di Danae.* * *Dŭmque ĕă Cēphēnūm mĕdĭō* Dănăēĭŭs *Hērōs Āgmĭnĕ cōmmĕmŏrāt.* Ovid.

DĂNĂĪ, ōrūm, m. plur. *Danai, Greci.* SYN. Græcī, Grājī. * *Vērtĭtĕ ĕquūm* Dănăī: *mălĕ vīncĭtĭs: Īlĭă tēllūs Vīvĕt, ĕt huĭc cĭnĕrī Jūpĭtĕr ārmă dăbĭt.* (Distich.) Prop.

DĂNĂĬDĒS, ūm, f. plur. *Danaidi.* SYN. Bēlĭdēs, Bēlĭădēs. EP. Dīræ, crūdēlēs, fĕræ, īmmītēs, crŭēntæ, vĭgĭlēs, ĭnhūmānæ, īnsōmnēs, pērfĭdæ, ĭmpĭæ, scĕlēstæ, ĭnīquæ, mĭsĕræ, īnfēlīcēs, scĕlĕrātæ. PER. Dănăī prōlēs, nātæ, pŭēllæ. Crŭēntæ Ægȳsthī nŭrūs. Scĕlēstæ sŏrōrēs. Ēxŭlĭs Ægȳsthī, tūrbă crŭēntă, nŭrūs. Tūrbă mărītălī pērnĭcĭōsă nĕcō. Aūsæ lēthūm īnfērrĕ mărītĭs. Mōlīrīquĕ sŭīs lēthūm pătrŭēlĭbŭs aūsæ. PHR. Frūstrā tēntānt lȳmphās rĕtĭnērĕ fŭgācēs. Āssĭdŭē rĕpĕtūnt, quās pērdūnt Bēlĭdēs, ūndās. * *Ūrnāsquĕ frūstrā* Dănăĭdēs *plēnās gĕrūnt.* (Jamb.) Senec. HIST. *Danai filiæ numero quinquaginta, quæ totidem Ægisthi filiis nupserunt, factaque simul conjuratione, omnes una nocte maritos suos occiderunt, præter Hypermnestram, quæ Lynceum conjugem servavit. Propter quod flagitium eo supplicii genere apud inferos perpetuo damnatæ finguntur, ut dolium quoddam pertusum aquæ conentur implere, unde tantum effluat, quantum illæ possint infundere.* ┼ Cinquanta figlie di Danao, maritate in altrettanti figli di Egisto lor cugino, che uccisero i loro mariti in una notte, eccetto Ipermnestra, che salvò la vita a Linceo. I poeti finsero. che nell'inferno siano travagliate con questa pena, che riempiano d'acqua un vaglio, da cui tanta se ne sparge, quanta ve ne mettono.

DĂNĂŬS, ī, m. *Danao.* SYN. Bēlĭdēs, Īăsĭdēs. EP. Crūdēlĭs, fœcūndŭs, īmmītĭs. * *Māne, ĕrăt, ĕt* Dănăūs *gĕnĕrōs ĭn cædĕ mădēntēs Dīnŭmĕrāt.* Ovid. HIST. *Beli filius, et Ægysthi frater, Argivorum rex.* ┼ Figlio di Belo, fratello di Egisto, re de' Greci, padre delle Danaidi.

DĂNĬĒL, ēlĭs, m. *Daniele, profeta.* * *Īn fŏvĕām* Dănĭēl *prōjēctūs ăd ōră lĕōnum ēst.* Sedul.

DĀNŬBĬŬS, ĭī, m, *Danubio, grandissimo fiume d'Europa, che ha la sua sorgente nell'Alemagna.* SYN. Īstĕr. EP. Āltŭs, prŏfūndŭs, vāstŭs, īngēns, căpāx, īmmēnsŭs, flāvŭs, aūrĭfĕr, răpāx, vēlōx, răpĭdŭs, tŭmĭdŭs, fĕrōx, Scȳthĭcŭs. PER. Īllȳrĭcīs rēgnātŏr ăquĭs. Vōlvēns flāvēntēs Īstĕr ărēnās. PHR. Āt răpĭdŭs sūmmās prætērmĕăt īngēns Dānŭbĭŭs rīpās. Quī Scȳthĭcās sēptēmplĕx pērmĕăt ōrās. Quī cēntūm pŏpŭlōs ĕt māgnās āllŭĭt ūrbēs. Eūxīnum īrrūmpĭt bĭs tērnō flŭmĭnĕ Pōntūm. * *Cēdĕrĕ* Dānŭbĭŭs *sē tĭbĭ, Nīlĕ, nĕgāt.* (Pent.) Ovid.

DĀPHNĒ, ēs, f. *Dafne; alloro.* SYN. Pēnēĭs. EP. Căstă, pŭdīcă, īnnŭbă, fōrmōsă, pūlchră, nĭvĕă, ŏdōrātă, rĭgĭdă, fŭgāx, fŭgĭtīvă. Pēnēĭă, Thēssălĭs, Phœbēă, Ăpŏllĭnĕă. PER. Fīlĭă Pēnēī. Nȳmphă Pēnēĭs. Pēnēĭă, Phœbēĭă Vĭrgo. * *Prīmŭs ămōr Phœbī* Dāphnē *Pēnēĭă, quēm nōn Fōrs ĭgnāră dĕdĭt, sēd sævă Cŭpīdĭnĭs īră.* Ovid. FAB. *Penei fluminis filia, quæ cum Apollinis vim effugere non posset, implorato paterno numinis auxilio, in laurum arborem est commutata.* ┼ Figlia del fiume Peneo, tramutata da suo padre in un lauro, non potendo fuggire Apolline, da cui era seguitata.

DĀPHNĬS, ĭs, *vel* ĭdĭs, m. *Dafni, figliuolo di Mercurio.* EP. Blāndŭs, jŭvĕnĭs, fōrmōsŭs, dĕcōrŭs, pūlchĕr, Sĭcŭlŭs. PHR. Dāphnĭs ĕgo ĭn sȳlvĭs hīnc ūsque ăd sīdĕră nōtŭs, Fōrmōsī pĕcŏrĭs cŭstōs fōrmōsĭŏr īpsĕ. * *Dūcĭtĕ ăb ūrbĕ dŏmūm, mĕă cārmĭnă, dūcĭtĕ* Dāphnĭn. Virg. FAB. *Juvenis Siculus, Mercurii filius, ac bucolici carminis inventor.* ┼ Figliuolo di Mercurio, pastore di Sicilia, ed inventore del verso pastorale.

DĀPHNŌN, ōnĭs, m. *Laureto, luogo dove sono molti lauri.* * *Dīspŏsŭīt* Dāphnōnă *sŭō Tōrquātŭs ĭn ăgrō.* Mart.

DĀPS, ăpĭs, f. *Vivanda, cibo.* SYN. Ēscă, pābŭlūm, cĭbŭs, ĕpŭlæ. EP. Grātă, lætă, ămīcă, sŏcĭă, fēstă, sŭpērbă, sōlēmnĭs, māgnĭfĭcă, laūtă, dūlcĭs, ŏpīmă, āmbrŏsĭă, nēctărĕă, mēllĭflŭă. PHR. Āt sĭbĭ quīsquĕ dăpēs, ĕt fēstās ēxstrŭĭt āltē Cēspĭtĭbŭs mēnsās. Pārs ŏnĕrānt dăpĭbŭs. Mōx lætæ dē mōrĕ dăpēs, pōst prāndĭă lūdī. * *Sōlēmnēs tūm fōrtĕ* dăpēs, *ĕt trīstĭă dōnă Lībābāt cĭnĕrī Āndrŏmăchē.* Virg.

DĀPSĬLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. *Lauto, largo, sontuoso, splendido.* Adject. SYN. Ăbūndāns, māgnĭfĭcŭs, laūtŭs, ŏpĭpărŭs. * Dāpsĭlĭs *ēxcēpĭt dīctĭs, Cĕrĕrēmquĕ fĕrēntēs.* Fil.

DĀRDĂNĬĂ, æ, f. *Troja.* SYN. Trōjă, Īlĭūm, Pērgămă. * *Ō lūx* Dārdănĭæ! *spēs ō fīdīssĭmă Teūcrūm!* Virg.

DĀRDĂNĬDÆ, ārūm, m. plur. *Trojani.* SYN. Teūcrī, Trōēs, Trōjānī. * Dārdănĭdæ *măgnī, gĕnŭs āltō ā sānguĭnĕ Dīvūm.* Virg.

DĀRDĂNĬŬS, ă, ūm. Adject. *Dardanio, Trojano.* SYN. Trōjānŭs, Hēctŏrĕŭs. * *Ēst tĭbī* dārdănĭŭs *dīvīnæ stīrpĭs Ăcēstēs.* Virg.

DĂRDĂNŬS, ī, m. *Dardano, primo re di Troja.* EP. Āntīquŭs, prīscŭs, aŭdāx, fōrtĭs, pŏtēns, gĕnĕrōsŭs. PER. Trōjæ Dārdănŭs aūctŏr. Trōjānæ cōndĭtŏr ărcĭs. Īlĭăcæ ūrbĭs aūctŏr, pătĕr. * Dārdănŭs *Īlĭăcæ prīmŭs pătĕr, ūrbĭs, ĕt aūctŏr.* Virg.

DĂRĒS, ētĭs, m. *Darete, atleta.* EP. Aūdāx, fīdēns, sŭpērbŭs, fōrtĭs, rōbūstŭs, Trōjŭs, Phrȳgĭŭs, īnfēlīx, tĕmĕrārĭŭs. * *Āntĕ ōmnēs stŭpĕt īpsĕ* Dărēs, *lōngēquĕ rĕcūsăt.* Virg.

DĀRĪŬS, īī, m. *Dario.* EP. Clārŭs, īllūstrĭs, Pērsă, dīvĕs, pŏtēns, nōbĭlĭs, īnfēlīx, vīctŭs, dēsērtŭs, prōdĭtŭs. * Dārīūm *fămŭlī mănĭbŭs dŏlŭīssĕ pērēmptūm Fērtŭr.* Claud. HIST. *Persarum rex ultimus, ab Alexandro victus.* ┼ Nome dell'ultimo re de' Persi, vinto da Alessandro Magno.

DĂTŎR, ōrĭs, m. *Conceditore, datore, che dona.* SYN. Dōnātŏr, lārgītŏr. * *Ādsĭt lætĭtĭæ Bācchŭs* dătŏr, *ĕt bŏnă Jūnō.* Virg.

DĂTŬS, ă, ūm. Particip. *Dato, concesso, donato,* SYN. Dōnātŭs, cōncēssŭs. * *Ūndĭquĕ cōnvĕnĭūnt, quŏnĭām* dătă *cōpĭă pūgnæ.* Virg.

DAŪNĬĂ, æ, f. *Daunia, provincia nel già regno di Napoli, oggi Puglia.* * *Quālĕ pōrtēntūm nĕquĕ mīlĭtārĭs* Daūnĭa *ĭn lătĭs ălĭt ēscŭlētĭs.* (Sapph.) Hor.

DAŪNĬŬS, ă, ūm. Adject. *Daunio, di Dauno* o

Daunia. * *Gēns ĕădĕm, quæ tē crūdēlī* Daūnĭă *bēllō Īnsĕquĭtŭr.* Virg.

DAŪNŬS, ī, m. *Dauno, re d'una parte della Puglia, detta Daunia.* PER. Daūnĭŭs hērōs. * *Sūnt tĭbĭ rēgnă pătrĭs* Daūnī, *sūnt ŏppĭdă căptă Mūltă mănū.* Virg.

DĀVĪD, ĭdĭs, m. *Davide, Davidde.* SYN. Jēssīdēs, Jēssĭădēs, Īsăcĭdēs. EP. Ārgūtŭs, cănōrŭs, jūstŭs, sānctŭs, pĭŭs, clēmēns, mĭtĭs, săpĭēns, fŏrtĭs, gĕnĕrōsŭs, pŏtēns, Jēssæŭs, fātĭdĭcŭs. PER. Jēssæŭs vātēs. Jēssēĭă prōlēs. Rēx Psāltēs, Psālmĭcēn. Rēx Vātēsquĕ ĭdēm. Rēx ātquĕ Prŏphētă. Dāvīd cūră Dĕī, Vātūm dĕcŭs, ātquĕ pŏtēntūm, Scēptrō, fĭdĭbūsquĕ dĕcōrŭs. Fūndă īnsīgnĭs, cĭthărăquĕ dĕcōrŭs. Lўræ, fūndæquĕ pĕrītŭs. Ēx caūlā ēvēctŭs ăd sŏlĭŭm. Jūngēns cārmĭnă sacră lўræ. PHR. Quī fūndā strāvĭt strīdēntĕ Gŏlĭām. Tŏrtæ quī vērbĕrĕ fūndæ Præcĭpĭtēm īmmānī dējēcĭt mōlĕ Gŏlĭām. Īsăcĭdēs quŏ nōn Rēgūm præstāntĭŏr āltĕr, Nēc pĭĕtātĕ fŭĭt nēc bēllō mājŏr ĕt ārmīs. * *Cōnsŏnă quēm cĕlĕbrānt mŏdŭlātī cārmĭnă* Dāvīd. Aus. * *Rēspōndēnt, īllūm* Dāvīdīs *gērmĭnĕ nāscī.* Juvenc. * *Ēssĕ Dĕum ā māgnō quĭs nēscĭt* Dāvīdĕ *dŭctūm?* Novid. HIST. *Filius Isai seu Jesse, Salomonis (ex Bersabæa, quæ conjux fuerat Uriæ) pater, secundus rex Israel, insignis propheta et Psalmicen, qui Goliam gigantem funda prostravit.* † Figlio d' Isai, o Jesse, padre di Salomone (il quale ebbe da Bersabea, che fu moglie d' Uria), secondo re d' Israele, innalzato a questa dignità dal comando di greggie; profeta ed autore de' Salmi. Essendo giovanetto uccise colla fromba il gigante Golia.

DĀVĪDĪCŬS, ă, um. Adject. *Davidico, di Davidde.* * *Chrīstĭgĕnām fœcūndă dŏmum, ēt* Dāvīdĭcă *rēgnă.* Prud. *Tālĭă* Dāvīdĭcām *pōst fāctă rĕlīquĕrāt ūrbēm.* Sed.

DĀVŬS, ī, m. *Davo, nome proprio d'un servo delle commedie degli antichi.* EP. Caūtŭs, cāllĭdŭs, vērsūtŭs, fāllāx. * *Ūt nĭhĭl īntērsĭt.* Dāvūsnĕ *lŏquātŭr, ēt aūdāx Pȳthĭās.* Hor.

DĒ. Præp. *Dal, di, da.* SYN. Ē, ēx, ā, ăb, ābs. *Circa.* SYN. Cīrcā, sŭpĕr. * *Āt vōs ēxĭgŭō pĕcŏrī, fūrēsquĕ lŭpīquĕ, Pārcĭtĕ:* dē *māgnō prædă pĕtēndă grĕge ēst.* (Distich.) Tibull.

DĔĀ, æ, f. *Dea.* SYN. Dīvă. EP. Ālmă, pŏtēns, īnclĭtă, fōrmōsă, plăcĭdă, sacră, cœlēstĭs, æthĕrĕă, ădōrāndă, vĕnĕrāndă, sævă, īnfērnă, sŭpērbă, īmplācābĭlĭs, tĭmēndă, vĕrēndă, mĕtŭēndă. PHR. Cœlēstēs īntēr cōnspĭcĭēndă Dĕās. * *Nātĕ* Dĕā, *quæ nūnc ănĭmō sēntēntĭă sūrgĭt?* Virg.

DĔĀMBŬLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Passeggiare, spaziare, andar qua e là.* Neut. SYN. Āmbŭlo, ĕo, vādo, īncēdo, prōcēdo, grădĭŏr, spătĭŏr, prōgrĕdĭŏr. *Ābī* dĕāmbŭlātūm. *Quō? Vāh! Quăsī dēsĭt lŏcŭs.* (Jamb.) Ter.

DĒBĂCCHŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Infuriare per ebbrezza.* Depon. SYN. Bācchŏr, fŭro. * *Quā pārtĕ* dēbācchēntŭr *ignēs, Quā nĕbŭlæ, plŭvĭtquĕ rōrēs.* (Jamb.)

DĒBĒLLĀTŎR, ōrĭs, m. *Debellatore, vincitore, vittorioso.* SYN. Vīctŏr, dŏmĭtŏr. * *Laūsŭs ĕquūm dŏmĭtŏr,* dēbēllātōr*quĕ fĕrārūm.* Virg.

DĒBĒLLĀTUS, ă, ūm. Partic. *Debellato, vinto.* SYN. Vīctŭs, dēvīctŭs, dŏmĭtŭs. * *Sēd tămĕn āmbōbŭs vērsæ sōlātĭă fōrmæ Māgnă nĕpōs fŭĕrāt, quēm* dēbēllātă *cōlēbāt Īndĭă.* Ovid.

DĒBĒLLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Debellare, vincere in guerra.* Act. SYN. Vinco, dŏmo, sŭpĕro, sŭbĭgo. PER. Bēllō frāngĕrĕ, cōntūndĕrĕ, stērnĕrĕ, sūb jŭgă mīttĕrĕ. Sērvĭtĭō prĕmĕrĕ, cōmprĭmĕrĕ. PHR. Gēns dūră ātquĕ āspĕră cūltū Dēbēllāndă tĭbī Lătĭō ēst. Ārctōās dŏmŭī gēntēs, īnĭmīcă sŭbēgī Ārmă mănū. Dŏmŭī tērrās, hŏmĭnēsquĕ rĕvīnxī Lēgĭbŭs. Stērnĕt Pœnōs, Gāllūmquĕ rĕbēllēm. Jām nōbīs aūdāx Gērmānĭă sērvĭt. Rĕdĭt sŭpĕrātō vīctŏr ăb hōstĕ. Quīn ōmnem Hēspĕrĭām pĕnĭtŭs sŭă sūb jŭgă mīttĕt. Lībĕră Rōmānæ sŭbjēcĭt cōllă cătēnæ. * *Pāstōrūm lāssæ* dēbēllāvĕrĕ *cŏhōrtēs.* Stat.

DĒBĔO, ēs, ŭī, ĭtūm, ērĕ. *Dovere, esser debitore, obbligato.* Act. SYN. Tĕnĕŏr, ōbstrīngŏr, ōblĭgŏr. PHR. Prīmă mĭhī dēbēs ănĭmī bŏnă. Nēc sŭmŭs īngrātī, tĭbĭ nōs dēbērĕ, fătēmŭr. * Dēbŭĕrām *pātrĭæ pœnās, ŏdĭīsquĕ mĕōrūm Ōmnēs pēr mōrtēs ănĭmām sōntem ipsĕ dĕdīssĕ.* Virg.

DĒBĪLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Debole, fievole, molle, frale.* SYN. Dēbĭlĭtātŭs, īnfīrmŭs, lānguĭdŭs, mōllĭs, tĕnĕr, ĭnērs, frăgĭlĭs, dēfĭcĭēns, īmbēllĭs, frāctŭs, lāssŭs, fēssŭs, dēfēssŭs, ēffœtŭs, ĭnērmĭs, īnvălĭdŭs. PHR. Dēbĭlĕ fĭt cōrpŭs, lānguēscūnt ōmnĭă mēmbră. Dēbĭlĭtātă mălīs, mōtū grăvĭs, āspĕră tāctū. Īnvălĭdāsquĕ mănūs, ĕt ĭnānēs cērnĕ lăcērtōs. Dēfēctă lānguēnt vīrĭbŭs mēmbră. Tŏrpēnt frāctæ, *vel* īnfrāctæ ăd prælĭă vīrēs. Lānguēnt ēffœtō īn cōrpŏrĕ vīrēs. * *Ēt nōs tēlă, pătēr, fērrūmque haūd* dēbĭlĕ *dēxtrā Spārgĭmŭs.* Virg.

DĒBĬLĬTĀS, ātĭs, f. *Debolezza, fragilità, fievolezza.* SYN. Lānguŏr, mōrbŭs. EP. Grăvĭs, ăcērbă, mŏlēstă, trīstĭs, quĕrŭlă, pāllēns, pāllĭdă, lēntă, ĭnērs, lānguĭdă, īnfīrmă, īnvălĭdă. * *Scīlĭcēt ēt mōrbīs, ēt* dēbĭlĭtātĕ *cărēbĭs.* Juv.

DĒBĬLĬTĀTŬS, ă, ūm. Particip. *Debilitato, infralito, indebolito, vinto.* SYN. Dēbĭlĭs, īnfīrmŭs, lānguĭdŭs, frāctŭs, ēffœtŭs, ēnērvātŭs. * *Cētĕră mātĕrĭā* dēbĭlĭtātă *jăcēnt.* (Pent.) Ovid.

DĒBĬLĬTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Debilitare, fiaccare, indebolire.* Act. SYN. Īnfīrmo, ēnērvo. PER. Vīrēs, vĭgōrēm frāngĕrĕ. Vīrēs īnfrīngĕrĕ, tōllĕrĕ, ēnērvārĕ. Īnvălĭdūm rēddĕrĕ. Rōbŭr stērnĕrĕ. Vĭgōrēm cōrpŏrĕ, *vel* dē cōrpŏrĕ tōllĕrĕ. PHR. Dīcĕrĕ cōnāntēm dēbĭlĭtābĭt ŏnŭs. Ūt Vĕnŭs ēnērvāt vīrēs, sīc cōpĭă Bācchī. Ēt tēntāt grēssŭs, dēbĭlĭtātquĕ pĕdēs. * Dēbĭlĭtāt *vīrēs ănĭmī, mŭtātquĕ vĭgōrēm.* Virg.

DĒBĬTŎR, ōrĭs, m. *Debitore, obbligato per debito.* EP. Grātŭs, mĕmŏr, pērpĕtŭŭs. * *Pērpĕtŭūsque ănĭmæ* dēbĭtŏr *hūjŭs ĕrō.* (Pent.) Ovid.

DĒBĬTUS, ă, ūm. Particip. *Dovuto, meritato.* SYN. Mĕrĭtŭs, dīgnŭs, āddīctŭs. * *Ērgo ădĕrāt prōmīssă dĭēs, ēt tēmpŏră Pārcæ* Dēbĭtă *cōmplĕrānt.* Virg.

DĔCĂLŎGŬS, ī, m. *Decalogo.* EP. Săcĕr, dīvīnŭs, sānctŭs, cŏlēndŭs. PER. Dĕī, māndātă, jūssă, præscrīptă, ēdĭctă. Dīvīnæ ōrācŭlă lēgĭs. Præcēptă dĕcēm. Aūrĕă jūssă dĕcēm. Lēgĭs jūră trĕmēndă.

DĔCĀNTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Divulgare, celebrare.* Act. SYN. Cānto, laūdo, cĕlĕbro, prædĭco. *... *neū mĭsĕrābĭlēs* Dĕcāntēs *ĕlĕgōs, cūr tĭbĭ jūnĭŏr Læsā prænĭtĕāt fĭdĕ.* (Alc.) Hor.

DĔCĀNŬS, ī, m. *Decano.* EP. Āntīquŭs, sĕnēx, lōngævŭs, dōctŭs, fācūndŭs, prūdēns, pĕrītŭs, vĕnĕrābĭlĭs, vĕnĕrāndŭs. * *Īncrĕpŭītquĕ mŏrās ēlātā vōcĕ* Dĕcānŭs. Mart.

DĔCĀS, ădĭs, f. *Decade.* * *Pēr* dĕcădēs *nŭmĕrāt cōllēctās ūndĭquĕ tūrmās.* Pass.

DĔCĒDO, ĭs, cēssi, cēssūm, ĕrĕ. *Partirsi, andarsene.* Neut. SYN. Dīscēdo, ēxcēdo, rĕcēdo, ăbĕo, ĕxĕo, ēgrĕdĭŏr, migro, ēmigro, prŏfĭcīscŏr. *Morire, finire.* SYN. Ŏbĕo, mŏrĭŏr, ŏccŭmbo, cădo, ŏccīdo, īntĕrĕo. PHR. Ēmēnsŏ cūm Sōl dēcēdĕt Ŏlȳmpŏ. Nēc sōræ mĕmĭnĭt dĕcēdĕrĕ nŏctī. Vīcīns īnvītĕt dēcēdĕrĕ rīpă călōrī. * *Frīgĭdă vīx cœlō nŏctĭs* dēcēssĕrăt *ŭmbră.* Virg.

DĔCĒM, Adject. plur. indecl. *Dieci.* SYN. Dēnī, bīs, quīnquĕ.* *Aūrĕă mālă* dĕcēm *mīsī, crās āltĕră mīttăm.* Virg.

DĔCĒMBĔR, brĭs, m. *Dicembre, decembre.* EP. Cānŭs, brūmālĭs, nĭvōsŭs, hĭbērnŭs, frīgĭdŭs, glăcĭālĭs, gĕlĭdŭs, vēntōsŭs, atrōx, rīgĭdŭs, pĭgĕr, hŏrrĭdŭs, fūmōsŭs, stĕrĭlĭs, fēstŭs. PER. Ūltĭmŭs ānnī mēnsĭs. Dĕcĭmŭs mēnsĭs, *ex antiquo mensium ordine.* Brūmă hŏrrĭdŭs. Gĕlū, *vel* glăcĭē rĭgēns. PHR. Hŏrrĭdŭs ēccĕ sŏnăt Bŏrĕæ strīdōrĕ Dĕcēmbĕr. Ēbrĭă vīnōsūs fēstă Dĕcēmbĕr hăbĕt. Mēnsĭs, quō cănŏnt Bŏrĕālĭbŭs ārvă prŭīnĭs. Quō nĭx āltă jăcĕt. Quō jăcĕt āggĕrĭbŭs nĭvĕīs īnfōrmĭs, ĕt āltō Tērră gĕlū. Quō crēscūnt sŭbĭtæ cūrrēnti īn flūmĭnĕ crūstæ. Dēnă rĕsūrgēbānt ŏrĭēntĭs cŏrnŭă Lūnæ. Bīs quīnōs plēnă cūm frōntĕ rĕsūmĕrĕt ŏrbēs. Dēnăquĕ Lūcĭfĕrōs Lūnă vĕhēbăt ĕquōs. * *Mĕ quătĕr ūndēnōs scĭăt īmplēvīssĕ* Dĕcēmbrēs. Hor.

DĔCĒMPĔDĂ, æ, f. *Pertica di dieci piedi di lunghezza.* *... nūllă* dĕcēmpĕdĭs *Mētātă prīvātĭs ŏpācăm Pōrtĭcŭs ēxcĭpĭēbăt Ārctŏn.* (Alcaic.) Hor.

DĔCĒMVĬRĪ, ōrŭm, m. plur. *Decemviri, dieci uomini deputati al governo di Roma.* * *Lĭsquĕ* dĕcēm *dĕcĭēs īnspĭcĭēndă* vĭrīs. (Pent.) Ovid.

DĔCĒNNĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Decenne, che ha dieci anni.* SYN. Bĭlūstrĭs.* *Nēc crūs cōmpĕdĕ lūbrĭcūm* dĕcēnnī. (Phal.) Mart.

DĔCĒNNĬŪM, ĭī, n. *Decennio, spazio di dieci anni.* PER. Ānnōrūm dĕcēm spătĭūm, *vel* cūrrĭcŭlūm. * *Ēt pērgās plăcĭdăm pēr mūltă* dĕcēnnĭă *vītăm.* Mant.

DĔCĒNS, tĭs. Partic. *Dicevole, decente, degno, conveniente.* SYN. Āptŭs, cōnvĕnĭēns, āppŏsĭtŭs, cōngrŭŭs, dĕcōrŭs, cōnsŏnŭs, cōngrŭēns, cōnsōntānĕŭs. * *Dōnĕc hŏnŏr, plăcĭdōquĕ* dĕcēns *rĕvĕrēntĭă vūltū Cōrpŏră lēgĭtĭmĭs īmpŏsŭērĕ tŏrĭs,* (Distich.) Ovid.

DĔCĒNTĔR. Adverb. *Debitamente, convenevolmente, decentemente.* * *Quō nōn ārs pĕnĕtrăt? Dīscūnt lăcrĭmārĕ* dĕcēntĕr. Ovid.

DĔCĒPTŎR, ōrĭs, m. *Ingannatore.* * *Prōdĭtŭs ŏccĭdĭt* dĕcēptŏr *dŏmĭnī Mȳrtĭlŭs, ĕt fĭdē.* (Choriamb.) Sen.

DĔCĒPTŬS, ă, ūm. Particip. *Ingannato, preso.* SYN. Căptŭs, īrrīsŭs, dēlūsŭs, ēlūsŭs, fraūdātŭs, cīrcūmvēntŭs. * *Sēquĕ nŏvō vĕtĕrŭm* dĕcēptum *ērrōrĕ vĭārŭm.* Virg.

DĔCĒRNO, ĭs, crēvī, crētŭm, ĕrĕ. *Determinare, stabilire.* Act. SYN. Stătŭō, cōnstĭtŭō. *Estimare, pensare, giudicare.* SYN. Cēnsĕo, jūdĭco. *Combattere, disputare.* SYN. Cērto, pūgno, dīmĭco. PHR. Sī bēllă părăs, ătque hæc tĭbĭ mēns ēst. Pērfĭcĕrĕ ēst ănĭmŭs. Cērtă sĕdĕt Patrĭbŭs sēntēntĭă pūgnæ. Fērt ĭtă cōrdĕ vŏlūntās, Hōc ănĭmō fīxūm, īmmōtūmquĕ sĕdĕt.* *Sīc ŏmnēs ămŏr ūnŭs hăbĕt* dĕcērnĕrĕ *fērrō.* Virg.

DĔCĒRPO, ĭs, psī, ptūm, ĕrĕ. *Sfogliare, sfrondare, carpire, tor via.* Act. SYN. Cārpo, ēxcērpo, mĕto, vēllo, āvēllo, lĕgo, cōllĭgo, aūfĕro, dētrăho. * *Sĕd nōn ăntĕ dătŭr tēllūrĭs ŏpērtă sŭbīrĕ, Aūrĭcŏmōs quăm quĭs* dĕcērpsĕrĭt *ārbŏrĕ fœtŭs.* Virg.

DĔCĒRTO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Combattere, guerreggiare.* Neut. SYN. Cērto, pūgno, cōnflīgo, prælĭŏr, dīmĭco, cōngrĕdĭŏr.* *Pācĕ tămēn sīstī bēllūm, nēc īn ūltĭmă fērrō* Dĕcērtārĕ *plăcĕt.* Ovid.

DĔCĔT, ēbăt, cŭĭt. Impers. *Convenire, bisognare, convenirsi.* SYN. Cōnvĕnĭt, jŭvăt, ēxpĕdĭt. * *Quĭs fīnĭs stāndī? quō mē* dĕcĕt *ūsquĕ tĕnērī?* Virg.

DĔCĬDO, ĭs, cĭdī, ĕrĕ (a Cădo). *Cadere in giù, cascare.* Neut. SYN. Cădo, īncĭdo, cōncĭdo, ēxcĭdo, rŭo, cōrrŭo, lābŏr, dēlābŏr, cōllābŏr.* *In mărĕ lāssātĭs vŏlŭcrĭs vāgă* dĕcĭdĭt *ālĭs.* Ovid.

DĔCĪDO, ĭs, cīdī, cīsŭm, ĕrĕ (a Cædo). *Fendere.* Act. SYN. Scīndo, ābscīndo, sĕco, rĕsĕco. *Decidere, stabilire.* SYN. Dĕcērno.* ... *īmprŏbŭs ēnsĭs Ānnēxăm pārmæ* dĕcīdĭt *vūlnĕrĕ lævăm.* Sil.

DĔCĬDŬŬS, ă, ūm (a Cădo). Adject. *Facile, o atto a cadere.* SYN. Cădēns, lābāns, cădūcŭs. * Dĕcĭdŭăm *frūgēm lĕgĭt ĕt mātērtĕră Phœbī.* Mant.

DĔCĪDŬŬS, ă, ūm (a Cædo). Adject. *Vicino, atto ad esser tagliato.* * *Cōntrĕmŭĭt, gĕmĭtūmquĕ dĕdĭt* dĕcīdŭă *quĕrcŭs.* Ovid.

DĔCĬĒS, Adverb. *Dieci volte.* SYN. Bīs quīnquĕ.* *Ægrōtās ūnō* dĕcĭēs, *aūt sæpĭŭs ānnō.* Mart.

DĔCĬĪ, ōrŭm, m. plur. *Decii.* EP. Clārī, pĭī, fōrtēs, aūdācēs, gĕnĕrōsī, īmpăvĭdī. * *Quīn* Dĕcĭōs *Drūsōsquĕ prŏcŭl, sævūmquĕ sĕcūrī Āspĭcĕ Tōrquātum, ĕt rĕfĕrēntēm sīgnă Cămīllūm.* Virg. HIST. *Romani fortissimi, quos inter tres extiterunt, qui pro patriæ salute sese devoverunt; pater, filius, et nepos.* † Signori Romani molto generosi. La storia fa principalmente menzione di tre, che sacrificarono sè stessi per la salute della patria: del padre, del figlio, e del nipote.

DĔCĬMŬS, ă, ūm. Adject. *Decimo.* SYN. Dēnŭs, bīsquīnŭs, āltĕr ā nŏnō.* *Hēctŏrĭs, Ænēæquĕ mănū vīctōrĭă Grājūm Hæsĭt, ĕt īn* dĕcĭmūm *vēstīgĭă rĕttŭlĭt ānnūm.* Virg.

DĔCĬPĬO, ĭs, cēpī, cēptŭm, ĕrĕ. *Ingannare.* Act. SYN. Căpĭo, fāllo, dēlūdo, ēlūdo. PER. Dŏlōs nēctĕrĕ. Dŏlīs, *vel* āstū căpĕrĕ, fāllĕrĕ, prōdĕrĕ, căptārĕ, vīncīrĕ, īnnēctĕrĕ. Ăgĕrĕ īn fraūdēs. Īnsĭdĭās, *vel* dŏlōs părārĕ, mōlīrī, fabrĭcārĕ, mĕdĭtārī. Fraūdĕ pĕtĕrĕ. Fīctă dărĕ vērbă. Fraūdēm īnvōlvĕrĕ vērbĭs. Vērsārĕ dŏlōs īn pĕctŏrĕ. Īnsĭdĭīs dēlūdĕrĕ mēntēs. PHR. Sīmŭlātă mēntĕ lŏcūtŭs. Ănĭmūm dēlūdĭt Ăpōllo. Mūltă mălŭs sīmŭlāns, vānă spē lūsĭt ămāntēm. Īllă dŏlōs, dīrūmquĕ nĕfās īn pĕctŏrĕ vērsăt. Nŏvās ārtēs, nŏvă pĕctŏrĕ vērsăt Cōnsĭlĭă. Īnsĭdĭāsquĕ părăt, sōllĭtāsquĕ rĕcūrrĭt ăd ārtēs. Heū quĭbŭs īnsĭdĭīs, quā mē cīrcūmdĕdĭt ārtĕ! Quĭd nātūm tŏtĭēs crūdēlĭs tū quŏquĕ fālsĭs Lūdĭs īmāgĭnĭbŭs? Fāllĕrĕ mīllĕ mŏdĭs, nēcnōn īntēxĕrĕ fraūdēs Nītĕrĭs, ĕt nōstrās īn rētĭă dūcĕrĕ mēntēs.* *Ūltĭmŭs ēst ălĭquā* dĕcĭpĕro *ārtĕ lăbŏr.* (Pent.) Ovid.

DĔCĪSŬS, ă, ūm. Particip. *Reciso, tagliato.* SYN. Cæsŭs, ābscīssŭs, rĕsēctŭs. *Deciso.* SYN. Dētērmĭnātŭs, dīrēmptŭs. * *Īngēntēm quĕrcūm* dĕcīsīs *ūndĭquĕ rāmĭs Cōnstĭtŭĭt tŭmŭlō.* Virg.

DĒCLĀMĀTĬO, ōnĭs, f. *Declamazione, pubblicazione.* * *Ūt pŭĕrĭs plăcĕās, ĕt* dēclāmātĭō *fĭās.* Juv.

DĒCLĀMĀTŎR, ōrĭs, m. *Declamatore.* *... Dēclāmātōrĭs *mūlīnō cōrdĕ Văgēllī.* Juv.

DĒCLĀMO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Declamare, esercitarsi dicendo.* Act. SYN. Clāmo, dīco, rĕcīto. * Dēclāmās *bēllē, caūsās ăgis, Āttălē, bēllē.* Mart.

DĒCLĀRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Dichiarare, manifestare, esporre* Act. SYN. Dēnūncio, ŏstēndo, ēxplĭco, prŏdo, ăpĕrio, vūlgo, dīvūlgo, prōmo, ēxprōmo, rĕvēlo, mănĭfēsto.* *Victōrēm māgnā prǣcōnis vōcĕ Clŏānthūm* Dēclārăt. Virg.

DĒCLĪNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Declinare, evitare.* Act. SYN. Fŭgio, ēffŭgio, vīto, ēvīto, dēflēcto. *Inclinare.* SYN. Īnclīno.* *Nōctĕ vŏlăt Cǣlī mĕdĭō, tērrǣquĕ pĕr ūmbrām Strīdēns, nĕc dūlcī* dēclīnăt *lūmĭnă sŏmnō.* Virg.

DĒCLĪVĬS, īs, m. f, ĕ, n. Adject. *Declive, che declina all'ingiù, inchinato.* SYN. Dēvēxŭs, īnflēxŭs, cūrvŭs, cūrvātŭs, īnclīnātŭs.* *Lābĭtŭr ōccĭdŭǣ pĕr ĭtĕr* dēclīvĕ *sĕnēctǣ.* Ovid.

DĒCŌCTŎR, ōrīs, m. *Dissipatore, fallito.** Dēcōctōrīs *ămīcă Fōrmĭānī.* (Phal.) Catull.

DĒCŌLLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Decollare, togliare, troncare il collo.* Act. PER. Ōbtrūncārĕ, dētrūncārĕ căpŭt. Cērvīcēm rĕsĕcārĕ. Căpŭt ā cērvīcĕ rĕvēllĕrĕ. Glădĭō, ēnsĕ căpŭt rēscīndĕrĕ. Jŭgŭlūm mucrōnĕ rĕsōlvĕrĕ. PHR. Fērrōquĕ sĕcăt căndēntĭă cōllă. Īnvīsum hōc dētrūdĕ căpŭt sūb Tārtără tēlō. Ābstŭlĭt ēnsĕ căpŭt, trūncŭmquĕ rĕlīquĭt ărēnā. Jăcĕt īngēns lītŏrĕ trūncŭs, Āvūlsūmque hŭmĕrīs căpŭt, ĕt sĭnĕ nōmĭnĕ cōrpŭs. Īt crŭŏr, īnque hŭmĕrōs cērvīx cōllāpsă rĕcūmbĭt. Flŭĭt ăd tērrām dēvēxō pōndĕrĕ cērvīx. * . . . *ēst īllīc mĭhi ūnă spēs cœnātĭcă, Sī ĕă* dēcōllăbĭt, *rĕdībo hūc ăd sĕnem ăd cœnam ăspĕrām.* (Jamb.) Plaut.

DĒCŎLŎR, ōrīs. Adject. *Scolorito, senza colore.* SYN. Păllēns, păllĭdŭs; per metaf. *Vizioso.* SYN. Tūrpĭs, īnhŏnēstŭs.* *Dētĕrĭŏr dōnĕc paūlātim ăc* dĕcŏlŏr *ǣtās Ēt bēllī răbĭēs, ĕt ămŏr sūccēssĭt hăbēndī.* Virg.

DĒCŎLŌRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Discolorare.* Act.* *Quŏd mărĕ Daūnĭǣ Nōn* dēcŏlōrāvērĕ *cǣdes?* (Jamb.) Hor.

DĒCŎQUO, īs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Cuocere.* Act. SYN. Cŏquo, ēxcŏquo, cōncŏquo. *Consumare, scialacquare.* SYN. Ābsūmo, cōnsūmo, vŏro, dēvŏro, pērdo, ēffūndo, dīssĭpo. * Dēcŏquăt *īn māssām fērvēns strīctūră sĕcūrēs Rūrsŭs.* Prud.

DĔCŎR, ōrīs, m. *Decoro, splendore, bellezza, bella, ornamento.* SYN. Dĕcŭs, fōrmă, spĕcĭēs, cūltŭs, pūlchrĭtūdo, vĕnūstās, ōrnātŭs. EP. Căndĭdŭs, lāctĕŭs, nĭvĕŭs, mōllĭs, tĕnĕr, lĕpĭdŭs, rŏsĕŭs, pūrpŭrĕŭs, īnsīgnĭs, ēxĭmĭŭs, rēgālĭs, dīvīnŭs, pŭēllārĭs, vīrgĭnĕŭs, īntĕgĕr, pĕrēnnĭs, grātŭs, ămābĭlĭs, nĭtĭdŭs, cōnspĭcŭŭs. PHR. Rēgālī ōrnātă dĕcōrĕ. Mājēstāsquĕ nĭtĕt rēgālī plēnă dĕcōrĕ. Dīvīnōquĕ măgĭs vīcīnă dĕcōrī. Tĕnĕrquĕ nĭtĭdī cōrpŏrĭs cēcĭdĭt dĕcŏr. Fŭĭt mōllĭs sēmpĕr īn ōrĕ dĕcŏr.* *Fōrmă plăcĕt, nĭvĕŭsquĕ cŏlŏr, flāvīquĕ căpīllī, Quīque ădĕrăt, nūllā făctŭs ăb ārtĕ,* dĕcŏr. Ovid.

DĔCŌRĀMĔN, īnĭs, n. *Ornamento, obbellimento.* SYN. Dĕcŭs, ōrnāmēntŭm, ōrnātŭs. * *Vīttāquĕ, mājōrŭm* dĕcōrāmĕn, *frōntĕ sĭne ūllō Dēlāpsa āttāctū, nūdāvĭt tēmpŏră rēgĭs.* Sil.

DĔCŌRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Ornare, lodare.* Act. SYN. Laūdo, cĕlĕbro, hŏnēsto, ōrno, ēxōrno. * ..... *ĕt fērālēs āntĕ cŭprēssōs Cōnstĭtŭūnt,* dĕcŏrāntquĕ *sŭpĕr fūlgēntĭbŭs ārmĭs.* Virg.

DĔCŌRŬS, ă, ūm. Adject. *Bello, adorno, ornato.* SYN. Fōrmōsŭs, pūlchĕr, cōncīnnŭs, hŏnēstŭs, dĕcēns, cōnvĕnĭēns, clārŭs, ēxĭmĭŭs, cōnspĭcŭŭs, īnsīgnĭs, cōnspĭcĭēndŭs. PER. Fōrmā pūlchĕrrĭmŭs, spēctābĭlĭs, cōnspĭcĭēndŭs. Prǣstāntī cōrpŏrĕ. Īnsīgnĭs făcĭē. Fōrmǣ mūnĕrĕ prǣstāns. Āntĕ ălĭōs pūlchĕrrĭmŭs ōmnēs. PHR. Quō pūlchrĭŏr āltĕr Nōn fŭĭt Ǣnĕădūm. Fōrmă plăcĕt, nĭvĕŭsquĕ cŏlŏr, flāvīquĕ căpīllī. * *Tūtātŭr făvŏr Eŭrȳălūm, lăcrĭmǣquĕ* dĕcōrǣ. Ovid.

DĒCRĔPĬTŬS, ă, ūm. Adject. *Decrepito, vecchio assai.* SYN. Ānnōsŭs, sĕnĕx, vĕtŭlŭs, lōngǣvŭs, ēffœtŭs, grāndǣvŭs. PER. Ǣvī mātūrŭs. Ānnīs frāctŭs, fēssŭs, tārdŭs. Ǣvō cōnfēctŭs. Lōngīs cōnsūmptŭs ăb ānnīs. Jām prŏpĭŏr lēthō. Tārdŭs grăvĭtātĕ sĕnīlī. Sĕnĭō jām fēssŭs īnērtī. Tārdūsquĕ sĕnīlĭbŭs ānnīs. * *Nōs vŏlŭmŭs, quī* dēcrĕpĭtō *sūggēstă lĕōnī Ārmāmēntă dămŭs.* Prud.

DĒCRĒSCO, īs, vī, tūm, ĕrĕ. *Diminuire, scemare.* Neut. SYN. Mĭnŭŏr, īmmĭnŭŏr. * *Nĕc quĭă* dēcrēscūnt *ēffōssō mārmŏrĕ mōntēs.* Ovid.

DĒCRĒTŬM, ī, *n. Costituzione, deliberamento, dichiorazione, decreto.* SYN. Ārbĭtrĭūm, sēntēntĭă, jūdĭcĭūm. * *Ēt sĭnĕ* dēcrētō *vīvă rĕdūctă dŏmūm.* (Pent.) Prop.

DĔCŬMA, *vel* Dĕcĭmă, ǣ, f. *Decima.* * *Ēt rērūm* dĕcŭmās *cūnctārūm rĕddō mĕārūm.* Æmil.

DĔCŬMĀNŬS, *vel* Dĕcĭmānŭs, ă, ūm. Adject. *Di decima, grande, estraordinario.* *... *cum ōmnĭa īn īstā Cōnsūmĭs squīlla, ătque ăcĭpēnsĕrĕ cūm* dĕcŭmānō. Lucill.

DĒCŪMBO, īs, cŭbŭī, cŭbĭtūm, ĕrĕ. *Giacere.* Neut. SYN. Rĕcūmbo, cŭbo, rĕcŭbo, jăcĕo, quĭēsco, rĕquĭēsco. PER. Cōrpŭs, mēmbră pōnĕrĕ, dēpōnĕrĕ. Mēmbră lŏcārĕ tōrō. Lēctō cōmpōnĕrĕ mēmbră. Prōcūmbĕrĕ lēctō. PHR. Dēfēssăquĕ mēmbră Mārmŏrĕō rĕfĕrūnt thălămō, strātīsquĕ rĕpōnūnt. Īllĕ căpŭt vĭrĭdī fēssūm sūbmīsĭt īn hērbā. Prōstrātī īn grāmĭnĕ mōllī, Prōptĕr ăquǣ rīvūm, sūb rāmīs ārbŏrĭs āltǣ. Vĭrĭdī rĕcŭbăt prōjēctŭs īn āntrō, Mīstăquĕ cūm fŏlĭīs prǣbŭĭt hērbă tŏrūm. * *Sūb quā* dēcŭbŭĭt *rĕquĭēscēns, dīlĭgăt ūmbrām.* Mart.

DĔCŪNX, ūncĭs, m. *Misura di dieci once.* * *Āt sī sēxtāntēm rĕtrăhās, ĕrĭt īllĕ* dĕcūncĭs. Fann.

DĔCŬPLŬS, *vel* Dĕcŭplātŭs, ă, ūm. Adject. *Decuplo, duplicato dieci volte.* * *Sĕd* dĕcŭplātă *sŭpĕr dōnēntŭr vūlnĕră frātrī.* Juvenc.

DĔCŪRĬĂ, ǣ, f. *Decuria, ossia aggregato di dieci centurie.* * *Mĕrĭtīssĭmo hīc me ējēcĭt ēx hāc* dĕcūrĭā. (Jamb.) Cæcil.

DĒCŪRRO, īs, cūrrī, cūrsūm, ĕrĕ. *Correre in giù.* Neut. SYN. Cūrro, pērcūrro, ădvŏlo. *Sormontare, passare.* SYN. Trānsmītto, sŭpĕro, trājĭcĭo. *Discendere, scendere, smontare.* SYN. Dēscēndo. * *Lāŏcŏōn ārdēns sūmmā* dēcūrrĭt *ăb ārcĕ.* Virg.

DĒCŪRSŬS, ūs, m. *Decorso, trascorrimento, corso.* SYN. Cūrsŭs, īncūrsŭs, dēscēnsŭs, īmpĕtŭs. *Spazio, tempo.* SYN. Cūrsŭs, spătĭūm, tēmpŭs, cūrrĭcŭlūm.* *Aūt ŭbĭ* dēcūrsū *răpĭdō dē mōntĭbŭs āltīs Dānt sŏnĭtūm spūmōsi āmnēs.* Virg.

DĔCŬS, ŏrĭs, n. *Decoro, bellezza, forma, specie,* SYN. Dĕcŏr, fōrmă, spĕcĭēs, vĕnūstās, pūlchrĭtūdo. *Ornamento.* SYN. Cūltŭs, ōrnātŭs, ōrnāmēntūm. *Onore, lode, gloria.* SYN. Hŏnŏr, laūs, glōrĭă, splēndŏr, nōmĕn, dīgnĭtās. EP. Āltūm, clārūm, rŭtĭlūm, rēgālĕ, sŭpērbūm, īnsīgnĕ, ēgrĕgĭūm, mīrābĭlĕ, ēxĭmĭūm, pĕrēnnĕ, cōnspĭcŭūm, īmmōrtālĕ, māgnĭfĭcūm, īndēlēbĭlĕ. PHR. Ō dĕcŭs, ō nō-

strā pārs māxĭmă fāmæ̆. Ætātis dĕcūs īndĕlēbĭlĕ nōstræ̆. Ēgrĕgĭō tāntūm dĕcŭs ēnĭtĕt ōrĕ. Fōrmæ̆ Ēgrĕgĭūm mīrātă dĕcūs. Nōs ălĭquŏd nōmĕnquĕ, dĕcŭsquĕ Gēssĭmŭs. Ætērnūmquĕ tĕnĕt pĕr sæ̆cŭlă nōmĕn. Hī prŏprĭūm dĕcŭs, ēt pătrĭūm īndĭgnāntŭr hŏnōrĕm. Dōnāt hăbērĕ vĭrō dĕcŭs ēt tūtāmĕn ĭn ārmīs. Fōrmæ̆ dĕcŭs ātquĕ jŭvēntæ̆. Scēnīs dĕcŏră āltă fŭtūrīs. * *Aūrātāsquĕ trăbēs, vĕtĕrūm* dĕcŏra *āltă părēntūm*. Virg.

DĔCŬSSĬS, is, m. *Moneta di dieci assi.* * *Lībĕr mĭhī cōnstĭtĭt* dĕcūssī. (Phal.) Stat.

DĔCŪSSŬS, ă, ūm. Partic. *Scosso.* * *Īllīs pōmpă fŭit* dĕcūssă *cȳdōnĭă rāmō*. Prop.

DĔCŬTĬO, is, cūssī, cūssūm, ĕrĕ. *Crollare, scuotere.* Act. SYN. Quătĭo, cōncŭtĭo. *Gettar a basso, battere.* SYN. Ēxcŭtĭo, dĕtūrbo, dējĭcĭo. PHR. Dĕcŭtĭt ēnsĕ căpŭt. Ēt sŭbĭtā frōndēs dĕcŭtĭūntŭr ăquā. * Dĕcŭtĭāt *rōrĕm, ēt sūrgēntēs āltĕrāt hērbās*. Virg.

DĔDĔCĔT, ēbăt, ĕcŭĭt, ĕrĕ. Impers. *Disconvenire, essere indecente.* SYN. Nōn dĕcĕt, nōn cōnvĕnĭt, nōn ēxpĕdĭt, tūrpĕ ēst, nĕfās ēst. * *Ādmŏvĭquĕ prĕcēs, quārūm mē* dĕdĕcĕt *ūsŭs*. Ovid.

DĔDĔCŎR, ŏris, *vel* Dĕdĕcŏrŭs, ă, ūm. Adject. *Vergognoso, infame.* SYN. Īndĕcŏr, fœ̄dŭs, tūrpĭs, sōrdĭdŭs, īnfāmĭs, prŏbrōsŭs, īnglōrĭŭs, īnhŏnōrŭs. * Dĕdĕcŏrem *āmplēxī vītām, rĕdĭtūsquĕ pŭdēndōs*. Stat.

DĔDĔCŎRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Disonorare, infamare.* Act. SYN. Fœ̄do, īnquĭno, dĕtūrpo, īnfāmo, măcŭlo, cōmmăcŭlo. * *Aūt făcĭēm tūrpī* dĕdĕcŏrārĕ *bŏvĕ*. (Pent.) Prop.

DĔDĔCŬS, ŏris, n. *Disdecoro, disonore, vergogna, infamia.* SYN. Īnfāmĭă, prŏbrūm, nŏtă, lābēs, măcŭlă, ŏpprŏbrĭūm, īgnōmĭnĭă. EP. Dūrūm, grāndĕ, īngēns, sūmmūm, īnhŏnēstūm, tūrpĕ, pŭdēndūm, īnfāmĕ, ætērnūm, pĕrēnnĕ, măcŭlōsūm, īmmūtābĭlĕ. PHR. Ō nōstrī īnfāmĭă sæ̆clī. Gĕnĕrĭsquĕ ŏpprŏbrĭă nōstrī. Āh prŏcŭl īnfāmēmquĕ nŏtām, ātquĕ āvērtĕ pŭdēndūm Dĕdĕcŭs. Nōn ĕgŏ dĕdĕcŏrī tĭbī sūm, mĕă vītă, fŭtūrŭs. * *Dī, pătĕr. hōc nōstrīs ăbŏlērī* dĕdĕcŭs *ārmīs*. Virg.

DĔDĬCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Dedicare, offerire, consecrare.* Act. SYN. Dĭco, vōvĕo, dēvŏvĕo, ōffĕro, săcro, cōnsĕcro. * *Tē quŏquĕ māgnĭfĭcā, Cōncōrdĭă*, dĕdĭcăt *ædĕ Līvĭă*. Ovid.

DĔDĬGNŎR, āris, ātŭs, ārī. *Sprezzare, disprezzare, sdegnare.* Depon. SYN. Spērno, āspērnŏr, tēmno, cōntēmno, dēspĭcĭo, rēspŭo, rējĭcĭo. * *Īs mē nēc cŏmĭtēm, nēc* dĕdīgnātŭs *ămīcūm ēst*. Ovid.

DĔDĬSCO, is, dĕdĭdĭcī, ĕrĕ. *Disapprendere, disimparare.* Act. SYN. Ŏblīvīscŏr. * *Īntrāt ămŏr mēntēs ūsū*, dĕdĭscĭtŭr *ūsu*. Ovid.

DĔDĬTĬO, ōnis, f. *Dedizione, arrendimento, resa.* EP. Tūrpĭs, cŏāctă, lībĕră, īnfēlīx. * *Ēt jām* dĕdĭtĭō *paūcīs ōccūltă părārī*. Claud.

DĔDĬTŬS, ă, ūm. Particip. *Dedito, dato, applicato.* SYN. Āddĭtŭs, ādjūnctŭs, āddĭctŭs. *Messo di sotto, sottoposto.* SYN. Sūbjēctŭs, sūbmīssŭs, sūbdĭtŭs. * *Āt mĭhī părcĕ, Vĕnŭs; sēmpĕr tĭbī* dĕdĭtă *sērvĭt Mēns mĕă*. Tibull.

DĔDO, is, dĭdī, dĭtūm, ĕrĕ. *Dare, consegnare, applicare.* Act. SYN. Dō, trādo, āddĭco, trĭbŭo, cōmmītto. * *Dētĕrĭŏr quī vīsŭs, ĕūm, nē prōdĭgŭs ōbsĭt* Dĕdĕ nĕcī. Virg.

DĔDŎCĔO, ēs, cŭī, ctūm, ĕrĕ. *Insegnare il falso, non insegnare.* Act. * *mŏnĕō rēgnōrūm gaūdĭă tēmĕt* Dĕdŏcĕās, *pāllēnsquĕ fŭgæ̆ mĕrĕārĕ rĕvērtī*. Stat.

DĔDŎLĔO, ēs, ŭī, ītūm, ĕrĕ. *Cessare di affliggersi, di dolersi.* Neut. * *Vīncŭlă quī rūpĭt*, dĕdŏlŭĭtquĕ *sĕmĕl*. (Pent.) Ovid.

DĔDŎLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Piallare.* Act. *Trăctāquĕ fābrīlī* dĕdŏlāt *ōssă mănū*. (Pont.) Ovid.

DĔDŪCO, is, xī, ctūm, ĕrĕ. *Richiamare, tirare giù.* Act. SYN. Ābdūco, rĕdūco, rĕvŏco, rĕtrăho, rĕmŏvĕo. *Condurre.* SYN. Dūco, prōsĕquŏr, cŏmĭtŏr. * *Cārmĭnă vēl cœ̆lō pōssūnt* dēdūcĕrĕ *lūnām*. Virg.

DĔDŬCTŬS, ă, ūm. Particip. *Richiamato, tirato giù.* * *Jūpĭtĕr hūc vēnĭēt vălĭdā* dēdūctŭs *ăb ārtĕ*. Ovid.

DĔĔRRO, *vel* Dĕrro, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Smarrirsi, vagare, errare.* Neut. SYN. Ērro, ăbērro, dēvĭo, dēflēcto. * *Hīc mĭhī dūm tĕnĕrās dēfēndō ā frīgŏrĕ mȳrtōs, Vīr grĕgĭs īpsĕ căpĕr* dĕērrāvĕrăt. Virg.

DĔFÆCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Purificare.* * *Sēd tīnctā pōstquām mēmbră* dēfæcāvĕrăt. (Jamb.) Prud.

DĔFĀTĪGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Stancare.* Act. SYN. Fātīgo, frāngo, ēnērvo, īnfīrmo, dēbĭlĭto. * *Dēcēptūs sūm, āt nōn* dēfătīgātŭs. (Scazon.) Ter.

DĔFĔCTĬO, ōnis, f. *Mancamento.* SYN. Dēfēctŭs, dēlĭquĭūm. *Ribellione.* SYN. Rĕbēllĭo. * *Căpĭtĭs* dēfēctĭō *mēmbrīs Sēmĕn mŏrtĭs ĕrĭt*. Alcim.

DĔFĔCTŬS, ūs, m. *Errore, difetto, mancanza.* SYN. Ērrŏr, cūlpă, vĭtĭūm, dēfēctĭo, dēlĭquĭūm. * Dēfēctūs *Sōlĭs vărĭōs Lūnæ̆quĕ lăbōrēs*. Virg.

DĔFĔNDO, is, dī, sūm, ĕrĕ. *Difendere, guardare.* Act. SYN. Tūtŏr, tŭĕŏr, tĕgo, prōtĕgo, prōpūgno, sērvo, āssērvo, cūstōdĭo. *Ajutare.* SYN. Jŭvo, ādjŭvo, aūxĭlĭŏr, sūccūrro. PER. Ārmĭs tŭērī. Dēxtrā tūtārī, Stārĕ prō ălĭquō. Fīnēs cūstōdĕ tŭērī. Dēxtrā, ārmĭs, *vel* bēllō dēfēndĕrĕ. PHR. Mūlcĭbĕr īn Trōjām, prō Trōjā stăbăt Āpŏllō. Ŏppŏsŭī mōlĕm clȳpĕī, tēxīquĕ jăcēntĕm. Tē mĕā dēxtĕră bēllō Dēfēnsūm dăbĭt. Hūnc tĕgĕre, ēt dīræ̆ vălĭdām sūbdūcĕrĕ pūgnæ̆. * *Nē trĕpĭdātĕ mĕās, Teūcrī*, dēfēndĕrĕ *nāvēs*. Virg.

DĔFĔNSŎR, ōris, m. *Difensore.* SYN. Tūtŏr, pătrōnŭs, cūstōs, sērvātŏr, prōpūgnātŏr, sălūs, tūtēlă, cŏlūmĕn, aūxĭlĭūm, cūstōdĭă, præsĭdĭūm. EP. Cārŭs, ămīcŭs, fīdŭs, fĭdēlĭs, cērtŭs, īnsŏmnĭs, părātŭs, vĭgĭl, sēdŭlŭs, fŏrtĭs, ănĭmōsŭs, pŏtēns, gĕnĕrōsŭs, măgnănĭmŭs, aūdāx, īmpāvĭdŭs. PER. Rērūm cērtă sălūs, dĕcŭs ēt tūtēlă Pĕlāsgī Nōmĭnĭs. Rērūm tūtēlă sălūsquĕ. Ō ēt præsĭdĭūm, ēt dŭlcĕ dĕcŭs mĕūm. Īnsīgnĕ mœ̄stĭs præsĭdĭūm rĕīs. PHR. Aūxĭlĭūmquĕ dŏmūs, sērvātōrēmquĕ fătēntŭr. Dĭī pătrĭī, quōrūm sūb nūmĭnĕ Trōja ēst. * *Nōn tālī aūxĭlĭō, nēc* dēfēnsōrĭbŭs *īstīs Tēmpŭs ĕgĕt*. Virg.

DĔFĔNSŬS, ă, ūm, Partic. *Difeso.* * ... *nūnc tē mĕă dēxtĕră fērrō* Dēfēnsūm *dăbĭt, ēt māgnă īntēr prœ̄mĭă dūcĕt*. Virg.

DĔFĔRO, fērs, tŭlī, lātūm, fērrĕ. *Apportare.* Act. SYN. Fēro, āffĕro. *Offerire, donare.* SYN. Ōffĕro, cōnfĕro, trādo, cōncēdo, trĭbŭo, cōmmītto. *Narrare, raccontare.* SYN. Nārro, rĕfĕro, nūncĭo. *Accusare.* SYN. Āccūso, īnsĭmŭlo. * . . . *nātōs ād flūmĭnă prīmūm* Dēfĕrĭmŭs, *sævōquĕ gĕlū dūrāmŭs ēt ūndīs*. Virg.

DĔFĔRVĔO, ēs, vī, *vel* bŭī, ĕrĕ. *Cessare di bollire.* Neut. SYN. Dēfērvēsco, rĕfrīgĕrŏr. * *Spĕrābām jām* dēfērvīssĕ *ădŏlēscēntĭām*. (Jamb.) Ter.

DĔFĔSSŬS, ă, ūm. Adject. *Affaticato, stracco,*

stanco. SYN. Fēssŭs, lāssŭs, lāssātŭs, fătīgātŭs, dēfătīgātŭs, fractŭs, ēxhaūstŭs, ēnērvātŭs, dēbĭlĭs, lānguĭdŭs, lānguēns, dēbĭlĭtātŭs. * *Vīx* dēfēssā *sēnēm pāssūs cōmpōnĕrĕ mĕmbră*. Virg.

DĒFĬCĬO, ĭs, fēcī, fēctŭm, ĕrĕ. *Languire, esser debole*. Neut. SYN. Dēbĭlĭtŏr, īnfīrmŏr, ēnērvŏr, frāngŏr, lānguĕo, ēxhaūrĭŏr. *Abbandonare*. SYN. Dēsŭm, dēsĕro. *Mancare, esser senza*. SYN. Cărĕo, dēēst, dēfĭcit, nōn sūffĭcit, nōn sūppĕtĭt. *Cessare*. SYN. Cēsso, dēsĭno. *Alienare, allontanare*. SYN. Dīscēdo, rĕcēdo, dēscīsco, dēsīsto, rĕbēllo, dēsŏro. * *... tūque ō dūbĭīs nē* dēfĭcĕ *rēbūs, Dīvă părēns*. Virg.

DĒFĪGO, ĭs, xī, xŭm, ĕrĕ. *Piantare, ficcare*. Act. SYN. Fīgo, īnfīgo, plānto, īmmītto, pōno, cōllŏco. * Dēfīgūnt *tēllūre hāstās, ēt scūtā rĕclīnānt*. Virg.

DĒFĪNĬO, īs, īvī, ĭtŭm, īrĕ. *Definire, terminare*. Act. SYN. Fīnĭo, dēscrībo, cīrcūmscrībo, tērmĭno, * *Nōn rēmīttām* Dēfīnitum *ēst*. (Troch.) Plaut.

DĒFĬT, dēfĭĕrī. Impers. *Mancare*. SYN. Dēēst, dēfĭcit. * *Lāc mĭhī nōn æstātĕ nŏvūm, nōn frīgŏrĕ* dēfĭt. Virg.

DĒFĪXŬS, ă, ŭm. Partic. *Fitto, ficcato, fisso*. * *Ātquē ŏpĕrē in mĕdĭō* dēfīxā *rĕlinquĭt ărātră*. Virg.

DĒFLĀGRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Ardere, abbruciarsi fortemente*. Neut. SYN. Flāgro, cōnflāgro, ūrŏr, ĕxūrŏr, cōmbūrŏr, ārdĕo, īnflāmmŏr, ārdēsco, ēxārdēsco. * ... *sīc* dēflāgrārĕ *mĭnācēs Īncāssūm, ēt vĕtĭtō pāssūs lānguēscĕrĕ bēllō*. Lucan.

DĒFLĔCTO, ĭs, xī, xŭm, ĕrĕ. *Piegare, torcere*. Act. SYN. Flēcto, īnflecto, cūrvo, īncūrvo, īnclīno, tōrquĕo. *Deviare*. SYN. Ăbērro, rĕcēdo, dēvĭo. * ... *sēptēnāquĕ tēlă Cōnjĭcĭūnt: pārtīm gālĕā clŷpĕōquĕ rĕsūltānt Īrrĭtă*, dēflēxit *pārtīm strīngēntĭă cŏrpūs Ālmă Vĕnŭs*. Virg.

DĒFLĔO, ēs, ēvī, ētŭm, ērĕ. *Piangere*. Act. SYN. Flĕo, dēplōro, lūgĕo. PHR. Hæc ĕgo dūmquĕ quĕrŏr, lăcrȳmæ sŭā vērbă sĕquūntŭr. Prōcūmbĭt sūpĕr, ātque hærĕt lăcrĭmānsquĕ gĕmēnsquĕ. Flētquĕ mĕōs cāsūs, ēst quædām flērĕ vŏlūptās: Ēxplētŭr lăcrĭmīs, ēgĕrĭtūrquĕ dŏlŏr * *Hæc ŭbī* dēflēvĭt, *tōllī mĭsĕrābĭlĕ cŏrpŭs Īmpĕrăt*. Virg.

DĒFLĒTUS, ă, ŭm. Particip. *Pianto, che è stato pianto*. SYN. Dēplōrātŭs. * *Fĭt gĕmĭtūs, tūm mēmbră tŏrō* dēflētă *rĕpōnūnt*. Virg.

DĒFLŌRĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Venir meno, sfiorire*. Neut. SYN. Flāccēsco, mārcēsco, dēflōrēsco * *Īdēm cūm tĕnŭī cārptūs* dēflōrŭĭt *ūnguī*. Catull.

DĒFLŌRO, ās, āvī ātŭm, ārĕ. *Disfiorare, tòrre il fiore, contaminare*. Act. SYN. Măcŭlo, pōllŭo, vĭtĭo, cōnspūrco, cōntāmĭno. * Dēflōrăt *frūctūs, ātque ēxcūtĭt ărbŏrĕ flōrēs*. Anon.

DĒFLŬO, ĭs, flūxī, flūxŭm, ĕrĕ. *Scorrere, all'ingiù*. Neut. SYN. Flŭo, ēffluo, cădo, ēxcĭdo, dēcĭdo, lābŏr. * . *ūdīsque ărĭēs in gūrgĭtĕ vīllīs Mērsātŭr, mīssūsquĕ sĕcūndō* dēflŭĭt *āmnī*. Virg.

DĒFLŬŬS, ă, ŭm. Adject. *Cadente*. * . . . *lēvăt ūndă grădūs, sēu* dēflŭŭs *īllĕ, Sīve ōblīquŭs ĕăt*. Stat.

DĒFŎDĬO, ĭs, fōdī, fōssŭm, ĕrĕ. *Scavare*. Act. SYN. Fŏdĭo, īnfŏdĭo. * *Nūllāquĕ dīcētŭr vīttās tĕmĕrāssĕ săcērdōs Hōc dŭcĕ nēc vīvā* dēfŏdĭētŭr *hŭmō*. (Distich.) Ovid.

DĒFŌRMĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Brutto, deforme*. SYN. Tūrpĭs, fœdŭs, īnfōrmĭs, sōrdĭdŭs, tĕtĕr, squālĭdŭs, hōrrĭdŭs, hōrrĭbĭlĭs. PER. Fōrmā cărēns. Hōrrĭdŭs āspēctū. PHR. Mōnstrūm hōrrēndŭm, īnfōrmĕ, īngēns. Quō nōn ēst tūrpĭŏr āltĕr. Cuī dīffĭcĭlĭs fōrmām nātūră nĕgāvĭt. Tērrĭbĭlēs vīsū fōrmæ. Pāllŏr īn ōrĕ sĕdēt, măcĭēs īn cōrpŏrĕ tōtō. Ēt mānsĭt tōtō nūllŭs īn ōrĕ dĕcŏr. * *Trīstĭă* dēfōrmēs *părĭūnt ābsȳnthĭă cāmpī*. Ovid.

DĒFŌRMO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Disformare, sformare*. Act. SYN. Fœdo, dētūrpo, īnquĭno, măcŭlo, cōmmăcŭlo. * *Cōntĭnŭō ēst ægrīs ălĭŭs cŏlŏr; hōrrĭdă vūltūm* Dēfōrmăt *măcĭēs*. Virg.

DĒFŌSSŬS, ă, ŭm. Particip. *Sotterrato, scavato*. SYN. Fōssŭs, īnfōssŭs. * *Cūndĭt ŏpēs ălĭŭs*, dēfōssōque *incŭbăt aūrō*. Virg.

DĒFRAŪDO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Ingannare, fraudare, defraudare, far fraude*. Act. SYN. Fraūdo, fāllo, dēcĭpĭo, dēlūdo, cīrcūmvēnĭo. * *Flūmĭnă tūm cĕlĕbrī* dēfraūdārēntŭr *ălūmnō*. Aus.

DĒFRĬCO, ās, āvī, *vel* cŭī, ātŭm, *vel* ĭctŭm, ārĕ. *Fregare, strofinare*. Act. * ... *īdēm quōd sālĕ mūltō Ūrbēm* dēfrĭcŭĭt, *chārtā laūdātŭr ĕādēm*. Hor.

DĒFRĬNGO, ĭs, ēgī, āctŭm, ĕrĕ. *Rompere, spezzare*. Act. * ..... *nēvĕ flăgēllā Sūmmă pĕtĕ, aūt sūmmās* dēfrīngo *ēx ărbŏrĕ plāntās*. Virg.

DĒFRŬTŬM, ī, n. *Vino cotto*. PER. Vīnŭm, cōctŭm. * *Prōdērĭt ēt tūnsūm gāllæ ādmīscērĕ săpōrēm, Ārēntēsquĕ rŏsās, aūt īgnī pīnguĭă mūltō* Dēfrŭtă. Virg.

DĒFŪNCTŬS, ă, ŭm. Partic. *Morto, defunto, trapassato*. SYN. Mŏrtŭŭs, ēxtīnctŭs, ēxănĭmĭs. PER. Vītā fūnctŭs. Lūmĭnĕ cāssŭs. Ērēptŭs fātĭs. Mōrtĕ pĕrēmptŭs. Fūnĕrĕ mērsŭs ăcērbō. PHR. Spŏlĭātŭm lūmĭnĕ cŏrpŭs. Mēmbră jăcēntĭă lēthō. Cūjŭs lūx ālmă rĕcēssĭt. Sĭnĕ nōmĭnĕ cŏrpŭs. Jăcēt ēxănĭmŭm tĭbī cŏrpŭs ămīcī. Hŏmĭnēs lūcēmquĕ rĕlīquĭt. Īllŭm Ābstŭlĭt ātră dĭēs ēt fūnĕrĕ mērsĭt ăcērbō. * *Mātrēs ātquĕ vĭrī*, dēfūnctāquĕ *cŏrpŏră vītā Măgnănĭmŭm hērōŭm*. Virg.

DĒFŬNGŎR, ĕrĭs, fūnctŭs, fūngī. *Fare*. Depon. SYN. Fūngŏr, pērfūngŏr, ŏbĕo. *Esser liberato, campare da qualche pericolo*. SYN. Lībĕrŏr, ēlābŏr, ēxĭmŏr. * *Ō tăndēm măgnīs pĕlăgī* dēfūnctĕ *pĕrīclīs!* Virg.

DĒGĔNĔR, ĭs, omn. gen. Adject. *Tralignante, bastardo*. SYN. Īgnāvŭs, īnērs, vīlĭs, ābjēctŭs, īgnōbĭlĭs. PHR. Dēgĕnĕrēs ănĭmōs tĭmŏr ārgŭĭt. Sŏnŏlēs sŭā dēgĕnĕr ērrăt. PER. Vīrtūtĭs ăvītæ ōblītŭs, īmmĕmŏr. Dēdĕcŭs ēgrĕgĭī gĕnĕrĭs. * Dēgĕnĕrēmquĕ *Nĕŏptŏlĕmŭm nārrārĕ mĕmēntō*. Virg.

DĒGĔNĔRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Tralignare, degenerare*. Act. SYN. Dēfĭcĭo, dēflēcto, dēscīsco, dēcēdo. PHR. Mārtī nōn dēgĕnĕrārĕ pătērnō. Dīī mĭhī sūnt tēstēs, nōn dēgĕnĕrāssĕ prŏpīnquīs. PER. Dēgĕnĕrēs āffērrĕ ănĭmōs. Ā vīrtūtĕ părēntŭm dēfĭcĕrĕ. Vīrtūtī nōn rēspōndērĕ. Ăvōrŭm, mājōrŭm, *vel* părēntŭm făctă dēdĕcŏrārĕ. Dēscīvĭt pătrĭā nōbĭlĭtātĕ pŭĕr. Ūtcūmquĕ dēfēcērĕ mōrēs, dēdĕcŏrānt bĕnĕ nātă cūlpæ. * *Pōmăquĕ* dēgĕnĕrānt *sūccōs ōblītă prĭōrēs*. Virg.

DĒGLŪTĬO, ĭs, īvī, ĭtŭm, īrĕ. *Inghiottire, trangugiare*. Act. SYN. Vŏro, dēvŏro, sōrbĕo, ābsōrbĕo, haūrĭo, ēxhaūrĭo. * Dēglūtīrĕ *vīrūm, faūcēsque īmplērĕ căpācēs*. Alcim.

DĒGO, ĭs, gī, ĕrĕ. *Vivere, dimorare*. Act. SYN. Ăgo, vīvo, hăbĭto. * *Nōn lĭcŭĭt thălămī ēxpērtēm sīnĕ crīmĭnĕ vītām* Dēgĕrĕ *mōrĕ fĕræ, tălēs nēc tāngĕrĕ cūrās?* Virg.

DĒGŪSTO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Assaggiare, delibare*. Act. SYN. Gūsto, lībo, dēlĭbo, āttīngo. * ... *rūmpĭtque īnfīxă bĭlīcēm Lōrīcām, ēt sūmmūm* dēgūstăt *vūlnĕrĕ cŏrpŭs*. Virg.

DĔHĪNC, *vel* Dehīnc. Adverb. *Quindi, di poi, nell'avvenire.* SYN. Ēxhīnc, pŏsthāc, pŏstĕā, ēxīndĕ, dĕīncēps, dĕīndĕ. * *Dōnă* dĕhīnc *āūrō grăvĭă, sēctōque ĕlĕphāntō Īmpĕrăt ăd nāvēs fērrī.* Virg. * *Eūrum ăd sē Zĕphȳrūmquĕ vŏcăt,* dehīnc *tālĭă fātŭr.* Idem.

DĔHĪSCO, ĭs, ĕrĕ. *Aprirsi.* Neut. SYN. Hĭo, hīsco, fīndŏr, ăpĕrĭŏr. PHR. Tēllūs ădăpērtă dĕhīscĭt. Mĭhī vĕl tēllūs ŏptēm prĭūs ĭmă dĕhīscăt. Vĭdĕo mĕdĭūm dīscēdĕrĕ cælūm. * *Īnfāndūm! sīstūnt ămnēs, tērrǣquĕ* dĕhīscūnt. Virg.

DĒHŎRTŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Sconsigliare, dissuadere.* Depon SYN. Dīssuādĕo, ăvērto, dĕtērrĕo. * *Ānnĭbăl aūdācī cūm pēctŏrĕ* dĕhŏrtātŭr, *Nē bēllūm făcĭām.* Enn.

DĒĪĂNĪRĂ, æ, f. *Dejaniro.* SYN. Œnēĭs, Ætōlĭs, Călȳdōnĭa. EP. Pūlchră, dĕcŏră, fŏrmōsă, vĕnūstă, īnfēlīx, mĭsĕră, Călȳdōnĭă. PER. Œnei prōlēs, sŏbŏlēs. Hērcŭlĭs ūxŏr. Œnēī sāngŭĭnĕ nātă. Sŏrŏr īnfēlīx Mĕlĕāgrī. * *Īmpĭă quĭd dŭbĭtās* Dēĭānīră *mŏrī?* (Pent.) Ovid. FAB. *Œnei Ætoliæ regis filia, soror Meleagri et uxor Herculis, cui cum Nessus centaurus vim inferre pararet, sagitta Hydræ sanguine infecta ab Hercule confossus est. Nessus autem se morientem sentiens, Deianiræ vestem proprio sanguine perfusam dono dedit, quam ipsa postea ad Herculem misit. Eam cum induisset Hercules, in furorem versus seipsum combussit. Quod Deianira audiens, Herculis clava se interfecit, ex cujus sanguine nata est herba quæ* Nymphæa *et* Heracleon *dicitur.* ✝ Dejanira, figlia di Eneo re di Etolia, sorella di Meleagro, e moglie di Ercole, che uccise Nesso uno dei Centauri con una saetta infetta del sangue dell'Idra, volendo questi far forza all'onore di lei. Nesso, stando per morire, diede la sua veste intrisa nel proprio sangue a Dejanira, e questa la mandò ad Ercole, il quale, vestitala, divenne furioso, e gettossi nelle fiamme accese sul monte Bunna nella Tessaglia.

DĒĬDĀMĪĂ, æ, f. *Deidamia.* SYN. Scȳrĭās. EP. Fōrmōsă, Scȳrĭă, rēgālĭs. * *Scȳrĭă nĕc vĭdŭō* Dēĭdămīă *tŏrō.* (Pent.) Prop. HIST. *Lycomedis Scyri insulæ regis filia, quam Achilles, cum inter regis hujus filias sub muliebri habitu lateret, gravidam fecit, et ex ea Pyrrhum genuit.* ✝ Deidamia figlia di Licomede re dell' isola di Sciro nel mare Egeo. Allorchè Achille venne alla corte di questo re travestito con gli ornamenti da donna, se ne invaghì, e la rese madre di Pirro.

DĒJĒCTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ, *Atterrare.* Act. SYN. Dējĭcio. * *Lūmĭnĕ sānguĭnĕō pēnūm* dējēctăt, *ĕt ārdēns.* Stat.

DĒJĒCTŬS, ă, ūm. Particip. *Atterrato, sommesso.* SYN. Dēmīssūs, strātūs, prōstrātūs, ēvērsūs, dīrūtūs.* ... *jūxtāquĕ cŏmēs Lāvīnĭă Vīrgō, Caūsă mălī tāntī, ātque ŏcŭlōs* dējēctă *dĕcōrōs.* Virg.

DĒJĒCTŬS, ūs, m. *Caduta.* SYN. Cāsūs. * Dējēctūque *grăvī tĕnŭēs ăgĭtāntĭă fūmōs Nūbĭlă.* Ovid.

DĒJĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Giurare.* Neut. SYN. Jūro. * Dējĕrăt *hībērnī tēmpŏrĭs ēssĕ mŏrās.* (Pent.) Prop.

DĒJĬCIO, ĭs, jēcī, jēctūm, ĕrĕ. *Atterrare, gettar a basso.* Act. SYN. Stērno, prōstērno, āffīgo, præcĭpĭto, dēstrŭo, ēvērto, dīrŭo. *Scacciare.* SYN. Ēxpēllo, dēpēllo, ēxtūrbo, dētūrbo. PER. Hūmī stērnĕrĕ, fūndĕrĕ. Tērræ, sŏlō ēffūndĕrĕ. * *Quēm tēlō prīmūm, quēm pōstrēmum āspĕră Vīrgō,* Dējĭcĭs? Virg.

DEĪN, *vel* DĔĪN. Adverb. *Dopo, poscia, dipoi.* SYN. Ēxĭn, ēxīndĕ, dĕhīnc, dehīnc, pōsthāc, pōstĕā, dĕīncēps, deīncēps, dĕīndĕ, deīndĕ. * *Ūnguĭbŭs ĕt pūgnīs,* deīn *fūstĭbŭs, ātque ĭtă pōrrō Pūgnābānt ārmīs.* Hor.

DĔĪNCĔPS, *vel* Deīncēps. Adverb. *Di mano in mano, per l'avvenire.* SYN. Dĕīndĕ, pōsthāc, pōstĕā.* *Rēdde ăgĕ quæ* deīncēps *rīsīstī.* Hor.

DEĪNDĔ, *vel* Dĕīndĕ. Adverb. *Quindi, di poi.* SYN. Deīn. * *Īncĭpĕ, Dămœtă, tū* deīndĕ *sĕquērĕ, Mĕnālcă.* Virg. * *Ēvă cŏlūmbă fŭĭt tūnc cāndĭdă, nīgră* dĕīndĕ. Prud.

DĒĪŎPĒJĂ, æ, f. *Dejopeja, ninfa di Giunone.* PHR. Sūnt mĭhĭ bĭs sēptēm præstāntī cŏrpŏrĕ Nȳmphæ, Quārūm, quæ fōrmā pūlchērrĭmă, Dēĭŏpējām Cōnnūbĭō jūngām stăbĭlī, prōprĭāmquĕ dĭcābō.* *Ātque Ĕphȳre, ātque Ōpĭs, ātque Āsĭă* Dēĭŏpējă. Virg.

DĒĪPHŎBĒ, ēs, f. *Deifobe* EP. Ālmă, dōctă, vātēs, lōngævă, Phœbēă, Cūmæă, Cūmānă, Chălcĭdĭcă, Eūbōĭcă. PER. Fīlĭă Glaūcī. Cūmæă vātēs. Lōngævă săcērdōs. Cūmæă Sĭbȳllă. Phœbī, Trĭvĭæquĕ săcērdōs. * Dēīphŏbē *Glaūcī, fātŭr quæ tālĭă rēgī.* Virg HIST. *Virgo filia Glauci, quæ oracula reddebat Cumis in Italia: unde* Sibylla Cumana *dicta est.* ✝ Vergine figlia di Glauco, che diede oracoli in Cuma città d'Italia, ov'ella acquistò il nomo di *Sibilla Cumana.*

DĒĪPHŎBŬS, ī, m. *Deifobo.* SYN. Prĭămĭdēs. EP. Ācĕr, aūdāx, bēllĭgĕr, ārmĭpŏtēns, Trōjānūs, Dārdănĭūs. PHR. Ātque hĭc Prĭămĭdēm lănĭātūm cōrpŏrĕ tōtō Dēīphŏbūm vĭdĭt. * *Ōmnĭă* Dēīphŏbō *sōlvīstī, ĕt fūnĕrĭs ūmbrīs.* Virg, HIST. *Priami et Hecubæ filius, qui, interempto Paride, Helenam duxit uxorem, cujus postea dolo, et proditione interfectus est a Græcis, quos illa in cubiculum dormientis intromisit.* ✝ Figlio di Priamo e di Ecuba, che maritossi con Elena, dopo di aver ucciso Paride: per tradimento di Elena stessa fu ucciso anch' egli da' Greci.

DĔĪTĀS, ātĭs, f. *Divinità.* SYN. Dīvīnĭtās.* *Quī nĕgăt īntāctū fōntēm* Dēĭtātĭs *ădīrī.* Prud.

DĒLĀBŎR, ĕrĭs, lāpsūs, lābī. *Scorrere a basso, cadere a basso.* Depon. SYN. Lābŏr, cădo, dēcĭdo. PHR. Sērtă prŏcŭl tāntūm căpĭtī dēlāpsă jăcēbānt. Sēnsīt mĕdĭōs dēlāpsūs ĭn hōstēs. * *Pēllĕ mŏrām, sōlĭtōquĕ cĕlĕr* dēlābĕrĕ *cūrsū.* Ovid.

DĒLĀMBO, ĭs, ī, ĕrĕ. *Leccare.* Act. SYN. Lāmbo. * *Mōllĭăque ējēctă* dēlāmbĭt *vēllĕră lĭnguā.* Stat.

DĒLĀMĔNTŎR, ārĭs, ātūs, ārī. *Deplorare, piangere.* Dep. SYN. Dēflĕo. * . . . *ĕt nātām* dēlāmēntātŭr *ădēmptūm.* Ovid.

DĒLĀPSŬS, ă, ūm. Partic. *Caduto.* SYN. Lāpsūs.*. . . *frātĕr tēndēbăt ĭnērmēs Īnfēlīx pălmās cūrrū* dēlāpsūs *ĕōdēm.* Virg.

DĒLĀSSO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Stancare.* Act. SYN. Fătīgo. *... *lŏquācēm* Dēlāssārĕ *vălēnt Făbĭūm.* Hor.

DĒLĀTŎR, ōrĭs, m. *Delatore, spia, accusatore, rapportatore.* SYN. Āccūsātŏr, rēlātŏr.* *Ēt* dēlātŏr *hăbĕt, quŏd dĕdĭt ēxĭlĭūm.* (Pent.) Mart.

DĒLĀTŬS, ă, ūm. Particip. *Portato, apportato.* SYN. Āllātūs. *Reso, restituito.* SYN. Dātūs, cōncēssūs, trādĭtūs. *Accusato.* SYN. Āccūsātūs. *Riportato.* SYN. Rĕlātūs. * *Ādsūmŭs, ĕt pōrtūs* dēlātī *īntrāmŭs ămīcōs.* Virg.

DĒLĒBĪLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Cancellabi-*

le, che si può cancellare. SYN. Dēlēndŭs. * *Căsĭbŭs hīc nūllīs, nūllīs* dēlēbĭlĭs *ānnis Vīvēt.* Mart.

DĒLĒCTĀMĔNTŪM, ī, n. *Dilettamento, diletto, piacere.* SYN. Ōblēctāmēntūm, vŏlūptās, lūxŭs, dēlĭcĭæ, īllĕcebræ, dēlēctātĭo. * *Quī sĭbī mē prō rīdĭcŭlo āc* dēlēctāmēntō *pŭtăt.* (Jamb.) Ter.

DĒLĔCTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Dilettare, apportare diletto, sollazzare.* Act. SYN. Ōblēcto, plăcĕo, recrĕo, rĕlăxo, rĕfĭcĭo, jŭvo. *Condurre, strascinare, trarre.* SYN. Dūco, trăho, āttrăho, căpĭo. * *Quēm rēs plūs nĭmĭō* dēlēctāvērĕ *sĕcūndæ, Mūtātæ quătĭēnt.* Hor.

DĒLĒCTŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Dilettarsi, prendere diletto.* Pass. SYN. Ămo, gaŭdĕo. *Esser rapito da diletto.* SYN. Căpĭŏr, dūcŏr, răpĭŏr, tĕnĕŏr, trăhŏr, āttrăhŏr, āllĭcĭŏr. PER. Hōc mĭhi plăcēt, ārrīdēt, grātūm, jūcūndūm ēst. PHR. Nōbīs plăcĕānt ānte ōmnĭă sÿlvæ. Nōn ōmnēs ārbūstă jŭvānt, hŭmĭlēsquĕ mÿrīcæ. Trăhĭt sŭă quēmquĕ vŏlūptās. Sēd mē Părnāssī dēsērtă pĕr ārdŭă dūlcĭs Răptăt ămŏr, jŭvăt īrĕ jŭgīs. Sūnt quōs cūrrĭcŭlō pūlvĕrēm Ŏlÿmpĭcūm Cōllēgīssĕ jŭvăt. Mūltōs cāstră jŭvānt, ēt lĭtŭō tŭbæ Pērmīstŭs sŏnĭtŭs. Nŭmĕrō Dĕŭs īmpărĕ gaŭdĕt. Rūră mĭhi ēt rĭgŭī plăcĕānt ĭn mōntĭbŭs āmnēs. * *Cārmĭnĕ tū gaŭdēs, hīc* dēlēctātŭr *Iāmbīs.* Hor.

DĒLĒCTŪS, ă, ūm. Particip. *Scelto, eletto.* SYN. Lēctŭs, ēlēctŭs, sēlēctŭs. * Dēlēctōs *pŏpŭli ăd prŏcĕrēs, prīmūmquĕ părēntēm Mōnstrā Dĕūm rĕfĕrō.* Virg.

DĒLĒCTŪS, ūs, m. *Scelta, elezione.* SYN. Ēlēctĭo. * *Nēcnōn ēt pĕcŏri ēst īdēm* dēlēctŭs *ĕquīnō.* Virg.

DĒLĒGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Delegare, deputare, assegnare, terminare.* Act. SYN. Lēgo, mītto, dīmītto. * *Quī sĭbī māndāssēnt,* dēlēgāti *ŭt plaŭdĕrēnt.* (Jamb.) Plaut.

DĒLĔO, ēs, ēvī, ētūm, ērĕ. *Cancellare.* Act. SYN. Ābstērgo, tōllo, ēxpūgno, ădĭmo. *Correggere.* SYN. Ēmēndo, cōrrĭgo. *Distruggere.* SYN. Āfflīgo, văsto, dēstrŭo, stērno, dīrŭo, ēvērto, dētūrbo dĭsjĭcĭo. *Annientare.* SYN. Ēxtĭnguo, pērdo, ēxscīndo, ăbŏlĕo. PHR. Sī quă tămēn tĭbĭ lēctūrō pārs ōblĭtă dĕērĭt, Hæc ĕrĭt ē lăcrĭmīs făctă lĭtūră mĕīs. Līttĕră, pērmīttās, quŏd hăbēt sūffūsă lĭtūrās: Læsĭt ŏpŭs lăcrĭmīs īpsĕ pŏētă sŭūm. Nēvĕ lĭtūrārūm pŭdĕăt, quī vīdērĭt īllās, Dē lăcrĭmīs făctās sēntĭăt ēssĕ mĕīs. * *Nōn tămĕn ōmnīnō Teūcrōs* dēlērĕ *părātōs.* Virg.

DĒLĒTUS, ă, ūm. Particip. *Cancellato, annientato, distrutto.* * Dēlētās *Vōlscōrum ăcĭēs, cĕcĭdīssĕ Cămīllām.* Virg.

DĒLĬĂ, æ, f. *Delia, Diana, dell' isola di Delo.* SYN. Dĭānă, Cÿnthĭă. * *Nōtĭŏr ŭt nōn sĭt cănĭbŭs jām* Dēlĭă *nōstrīs.* Virg.

DĒLĬĂCŪS, ă, ūm. Adject. *Deliaco, di Delo.* * *Quām cūm* Dēlĭăcō *mĕārĕ flātū.* (Phaleuc.) Catull.

DĒLĪBĔRĀTUS, ă, ūm. Particip. *Consultato, deliberato, stabilito.* SYN. Dēcrētŭs, rătŭs, fīxŭs, stătūtŭs, cōnstĭtūtŭs. * Dēlībĕrātă *mōrtĕ fĕrōcĭŏr.* (Alcaic.) Hor.

DĒLĪBĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Consultare, deliberare.* Act. SYN. Cōgĭto, dēcērno, stătŭo, cōnstĭtŭo. PHR. Quæ nūnc ănĭmō sēntēntĭă sūrgĭt. Cērtă sēdēt Rēgī sēntēntĭă pūgnæ. Hōc ănĭmō fīxūm, īmmōtūmquĕ sĕdēbăt. Sī fērt ĭtă cōrdĕ vŏlūntās. Sī bēllārĕ părās, ātque hæc tĭbĭ mēns ēst. * *Scīs quĭd ĭn Ārsăcĭā Păcŏrŭs* dēlībĕrĕt *aŭlā.* Mart.

DĒLĪBO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Assaggiare, gustare.* Act. SYN. Gūsto, dēgūsto, lībo, āttīngo. PER. Prīmīs āttīngĕrĕ lābrīs. * ... *hōc năvĭgăt ōstrō Fūltă Vĕnŭs: nĭvĕæ* dēlībānt *æquŏră plāntæ.* Claud.

DĒLIBRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Scorzare, levar la scorza.* Act. SYN. Dēcortĭco. * *Nēc prōrsūm vītām dūcēndō dēmĭmŭs hīlūm Tēmpŏrĕ dē mōrtĭs, nēc* dēlībrārĕ *vălēmŭs, Quōmĭnŭs ēssĕ dĭū pōssĭmŭs mōrtĕ pĕrēmptī.* Lucr.

DĒLĪBŪTUS, ă, ūm. Partic. *Unto.* SYN. Imbūtŭs, ōblĭtŭs, pērfūsŭs. * *Hōc* dēlĭbūtīs *ŭltă dōnīs pēllĭcēm.* (Jamb.) Hor.

DĒLĬCĀTŪS, ă, ūm. Adject. *Delicato, morbido, tenero.* SYN. Laūtŭs, tĕnĕr, mōllĭs, dēlĭcĭōsŭs. PER. Dēlĭcĭārūm ămāns. Dēlĭcĭīs dēdĭtŭs. * *Ēt* dēlĭcātæ *laūrĕūm nĕmŭs Flōræ.* (Scaz.) Mart.

DĒLĬCĬÆ, ārūm, f. plur. *Vezzo, delizia.* SYN. Gaŭdĭūm, vŏlūptās. EP. Blāndæ, grātæ, jūcūndæ, dūlcēs, ămœnæ, lāscīvæ, suāvēs, tĕnĕræ, mōllēs, ōptātæ, gĕnĭālēs, quæsītæ, pŭĕrīlēs, făcĭlēs, lĕpĭdæ, brĕvēs, flŭēntēs, flūxæ, fŭgācēs, ætērnæ, cœlēstēs, pērpĕtŭæ, pĕrēnnēs, rēgĭfĭcæ. PHR. Dēlĭcĭæ pŏpŭlī, quæ fŭĕrānt dŏmĭnī. Dēlĭcĭāsquĕ tŏrī mōllēs, dūlcēmquĕ quĭētēm. * *Fōrmōsūm păstŏr Cōrÿdōn ărdēbăt Ălĕxĭn,* Dēlĭcĭās *dŏmĭnī.* Virg.

DĒLĬCĬŌSŬS, ă, ūm. Adject. *Delizioso.* SYN. Dūlcĭs, grātŭs, suāvĭs, jūcūndŭs. * *Dīvĭtĭāsquĕ măgĭs* dēlĭcĭōsŭs *ămās.* (Pent.) Sedul.

DĒLĬCĬUM, ĭī, n. *Delizia, spasso.* * Dēlĭcĭūm *pārvō dōnābīs dŏrcădă nātō.* Mart.

DĒLĪCTŪM, ī, n. *Delitto, colpa, peccato.* SYN. Cūlpă, ērrŏr, ērrātūm, nŏxă, pēccātūm, crīmĕn, scĕlŭs, flāgĭtĭūm, nĕfās, piācŭlūm. EP. Dīrūm, ătrōx, grāndĕ, īngēns, tūrpĕ, fœdūm, īndīgnūm, grăvĕ, nĕfāndūm, īnēxcūsābĭlĕ. * *Ipsăquĕ* dēlĭctīs *vīcta ēst clēmēntĭă nōstrīs.* Ovid.

DĒLĬGO, ĭs, lēgī, lēctūm, ĕrĕ. *Eleggere, scegliere.* Act. SYN. Lēgo, ēlĭgo, sēlĭgo. *Torre, carpire.* SYN. Cārpo, lĕgo, cōllĭgo. * *Tēmpŏrĭbŭs cērtīs mātūrām rūstĭcŭs ūvām* Dēlĭgĭt, *ēt nūdō sūb pĕdĕ mūstă flŭūnt.* (Distich.) Ovid.

DĒLĪNĪMĔNTŪM, ī, n. *Diletto, piacere, gusto.* SYN. Blāndĭtĭæ, lēnōcĭnĭūm, blāndīmēntūm, dēlĭcĭæ, īllĕcebræ. * *Măla ætās nūllă* dēlīnīmēnta *īnvĕnĭt.* (Jamb.) Mart.

DĒLĪNĬO, *et* Dēlēnĭo, īs, īvī, ītūm, īrĕ. *Placare, mitigare, addolcire.* Act. SYN. Lēnĭo, mūlcĕo, dēmūlcĕo. *Attrarre.* SYN. Āllĭcĭo, căpĭo, āttrăho. *Lusingare, condurre, invitare con lusinghe.* SYN. Lĭnĭo, ūngo, ĭnūngo. * ... *dŏlēntēm nēc Phrÿgĭŭs lăpĭs, Nēc pūrpūrārūm sīdĕrĕ clārĭŏr* Dēlēnĭt *ūsŭs.* (Alc.) Hor.

DĒLĪNQUO, ĭs, līquī, ĕrĕ. *Peccare, fallare, errare, mancare.* Act. SYN. Ērro, pēcco, ōmītto, prætĕrĕo. PER. Cūlpām, dēlīctūm, crīmĕn, scĕlŭs, nĕfās ādmīttĕrĕ. * ... *paūllūm* dēlīquĭt *ămīcŭs Quōd nĭsĭ cōncēdās hăbĕāre īnsuāvĭs, ăcērbŭs.* Hor.

DĒLĬQUĬŪM, ĭī, n. *Deliquio, mancanza.* SYN. Dēfēctŭs, dēfēctĭo. EP. Trīstĕ, hōrrēndūm, exĭtĭālĕ, mĕtŭēndūm. * *Lĭquĭtŭr īllă quĭdēm sālsīs sūdōrĭbŭs ūdă: Sēd nūlla ēx flŭĭdō ptēnæ dīspēndĭă fōrmæ Sēntĭt* dēlĭquĭo. Prud.

DĒLĪRĀMĔNTŪM, ī, n. *Delirio.* SYN. Dēlīrĭūm. * *Cōnsŭlĕ bārbātī* dēlīrāmēntă *Plătōnis.* Prop.

DĒLĪRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Delirare, vaneggiare, ammattire, matteggiare.* Neut. SYN. Īnsă-

nio, dēsīpio. *Errare, deviar dal dritto.* SYN. Ērro, ăbērro, dēvio. * *Quidquid* dēlīrant *rēgēs plēctūntŭr Ăchīvī.* Hor.

DĒLĪRŬS, ă, ūm. Adject. *Delirante, pazzo.* SYN. Āmēns, īnsānŭs, dēmēns, stūltŭs. * *Prætŭlērim scrīptŏr* dēlīrūs *īnērsquĕ vĭdērī.* Hŏr.

DĒLĬTĔO, ēs, ŭī, ērĕ, *vel* Dēlĭtēsco, ĭs, ĕrĕ. *Occultarsi, nascondersi.* SYN. Lătĕo, lătĭto, ăbdŏr, ŏccūltŏr, ăbscōndŏr. PHR. Dēlĭtŭī, dūm vēlă uărēnt. Ārvăquĕ sūb sŏlĭdo dēlĭtŭērĕ gĕlū.* *Nēc quĕrār in plūmīs* dēlĭtŭīssĕ *Jŏvēm.* (Pent.) Ovid.

DĒLĪTĬGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Litigare, contrastare.* Neut. * *Īrātūsquĕ Chrĕmēs tŭmĭdō* dēlītĭgăt ōrĕ. Hor.

DĒLĬŬS, ă, ūm, Adject. *Delio, di Delo, o Sdille.* * *Quām grāta ēst ĭgĭtŭr Lātōnæ* Dēlĭă *tēllūs, Ērrāntī tūtūm quæ dĕdĭt ūnă* lŏcūm. Ovid. *Hinc Delius dicitur Apollo, quod est a Latona ibi in lucem editus.* * ... *nōn hæc tĭbī lītŏră suāsĭt* Dēlĭŭs, *aūt Crētæ jūssĭt cōnsīdĕre Ăpōllo.* Virg.

DĒLŎS, *et* Dēlŭs, ī, f. *Delo, Sdille.* SYN. Cȳnthĭă, Ăstĕrĭă, Ŏrtȳgĭă. EP. Clără, căndĭdă, văgă, ērrāns, īnstăbĭlĭs, ērrātĭcă, cīrcūmflŭă, săcră. Lātōnĭă, Ŏrtȳgĭă, Phœbēă, Ăpōllĭnĕă. PER. Īnsŭlă, *vel* ūrbs Phœbēă, Ăpōllĭnĕă, Lātōnĭă, Ŏrtȳgĭă. Clărĭō Dēlŏs ămātă Dĕō.* Dēlŏs *ŭbī nūnc, Phœbĕ, tŭă ēst? Ŭbī Dēlphĭcă Pȳthō?* Ovid. EXPL. *Insula maris Ægei Cycladum omnium clarissima, in qua Latona Apollinem, et Dianom dicitur enixa.* ✝ Isola del mare Egeo, una delle Cicladi, ovo Latona partori Apollino e Diana in un medesimo tempo.

DĒLPHĪ, ōrūm, m. plur. *Delfo.* EP. Clărī, īllūstrēs, cĕlĕbrēs, Ăpōllĭnĕī. *... *vēl Băcchō Thēbās, vēl Ăpōllĭnĕ* Dēlphŏs *Īnsīgnēs.* Hor. EXPL. *Civitas in Bœotia juxta Parnassum montem, ubi Apollinis erat oraculum toto terrarum orbe celeberrimum.* ✝ Città nella Beozia, poco discosta dal monte Parnasso, ov' era un oracolo d'Apolline molto celebre.

DĒLPHĬCŬS, ă, ūm Adject. *Delfico, di Delfo.* SYN. Dēlphĭtĭcŭs. * *Aūrōræ prō sōlĕ rĕgĭt tē* dēlphĭcă *laūrŭs.* Claud.

DĒLPHĪN, īnis, m. *Delfino.* SYN. Dēlphĭs, Dēlphīnŭs. EP. Blāndŭs, lūdēns, lāscīvŭs, cĕlĕr, vēlōx, lēvis, văgŭs, fŭgāx, cūrvŭs, pāndŭs, squāmmēŭs, squāmmōsŭs, pīnnĭfĕr, cærŭlĕŭs, vĭrĭdĭs, æquŏrĕŭs, ūndĭvăgŭs. PHR. Cærŭlĕŭs pōntō cūm sē Dēlphīnŭs īn āstră Ērĭgĭt. Dēlphīnēs īn ōrbēm Æquŏră vērrēbānt caūdīs, æstūmquĕ sĕcābānt. Nōn sē sŭpĕr æquŏră cūrvī Tōllĕrĕ cōnsuētās aūdēnt Dēlphīnĕs īn ūndās. Quālĭs cærŭlĕīs tŭmĭdō sūb gūrgĭtĕ tērrŏr Pīscĭbŭs, ārcānī quŏtĭēs dēvēxă prŏfūndī Scrūtāntēm Dēlphīnă vĭdēnt, fŭgĭt ōmnĭs īn īmōs Tūrbă lăcūs, vĭrĭdēsquĕ mĕtū stīpāntŭr īn ālgās Ūndĭquĕ dānt sāltūs, mūltăque āspērgĭnĕ rōrānt, Ēmērgūntque ĭtĕrūm, rĕdĕūntquĕ sūb æquŏră rūrsŭs. Īnquĕ chŏrī lūdūnt spĕcĭēm, lāscīvăquĕ jāctānt Cŏrpŏra, ĕt āccēptūm tŭmĭdīs mărĕ nārĭbŭs ēfflānt. * *Ŏrphĕŭs īn sȳlvīs, īntĕr* Dēlphīnăs *Ărīōn.* Virg.

DĒLŪBRŪM, ī, n. *Delubro, tempio.* SYN. Ædēs, tēmplūm, fānūm, săcrārĭūm, ădĭtŭs. EP. Sānctūm, dīvīnūm, āltūm, mārmŏrĕūm, sŭpērbūm, rēlĭgĭōsūm. * *Prīncĭpĭō* dēlūbra *ădĕūnt, pācēmquĕ pēr ārās Ēxquīrūnt.* Virg.

DĒLŪDO, ĭs, sī, sūm, ĕrĕ. *Deludere, beffare, schernire.* Act. SYN. Lūdo, īllūdo, rīdĕo, īrrīdĕo, dēcĭpio, fāllo.* *Hōc ūnō rēspōnsŏ ănĭmūm* dēlūsĭt *Ăpōllo.* Virg.

DĒLŪMBO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Indebolire, snervare.* Act. *Unde* Dēlūmbĭs, ĭs, m. f., dēlūmbĕ, n. Adject. *Indebolito.** ... *sūmmā* dēlūmbĕ *sălīvā Hōc nătăt īn lăbrīs.* Pers.

DĒLŪSŬS, ă, ūm. Partic. *Deluso, burlato.* * *Ēxērcētquĕ cĭbō* dēlūsūm *gūttŭr ĭnānī.* Ovid.

DĒMĂDĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Essere bagnato.* Neut. * *Ēt tē flēntĕ sŭōs* dēmădŭīssĕ *sĭnūs.* (Pent.) Ovid.

DĒMĒNS, tĭs. Adject. *Demente, pazzo, stolto, fuor di mente.* SYN. Āmēns, īnsānŭs, vēcōrs, lătŭŭs, mălĕsānŭs. * *Īllăcōsque ĭtĕrūm* dēmēns *aūdīrĕ lăbōrēs Ēxpōscĭt.* Virg.

DĒMĒNTĔR. Adv. *Pazzamente.* SYN. Stūltē, īnsānē.*.. *Tābŭĭt ēx īllō* dēmēntĕr *ămōrĭbŭs ūsă* Ovid.

DĒMĒNTĬĂ, æ, f. *Pazzia.* SYN. Āmēntĭă, īnsānĭă, fŭrŏr, stūltĭtĭă. EP. Īnsānābĭlĭs, cæcă, præcēps, īrēndēns, vēsānă, mălĕsānă, mălĕsuādă. * *Āh Cŏrȳdōn, Cŏrȳdōn, quæ tē* dēmēntĭă *cēpĭt?* Virg.

DĒMĒNTĬO, ĭs, īvī, ītūm, īrĕ. *Impazzire, delirare.* Act. SYN. Īnsānĭo, dēlīro, dēsīpio. PER. Dē mēntĕ ĕxĕō. * *Sæpe ănĭmūs,* dēmēntĭt *ĕnĭm, dēlīrăquĕ fătŭr.* Lucr.

DĒMĔRĔO, ēs, ŭī, ĭtūm, ērĕ. Neut. *vel* Dēmĕrĕŏr, ēris, ĭtŭs, ērī. Depon. *Guadagnare, meritare, obbligar alcuno.* SYN. Mĕrĕo, mĕrĕŏr. * *Crīmĭnĕ tē pŏtŭī* dēmĕrŭīssĕ *mĕō.* (Pent.) Ovid.

DĒMĔRGO, ĭs, sī, sūm, ĕrĕ. *Affondare, sommergere, mandare in fondo.* Act. SYN. Mērgo, īmmērgo, sūbmērgo. * *Ŭt călĭdīs cāndēns fērrūm fōrnācĭbŭs ōlīm Strīdĭt, ŭbī īn gĕlĭdūm prŏpĕrē* dēmērsĭmŭs *īgnēm.* Lucr.

DĒMĒRSŬS, ă, ūm. Partic. *Sommerso, affondato, sepolto.** *Dēlphīnūmquĕ mŏdō* dēmērsīs *æquŏră rōstrīs Īmă pĕtūnt.* Virg.

DĒMĔSSŬS, ă, ūm. Partic. *Tagliato, mietuto.* * *Quālēm vīrgĭnĕō* dēmēssūm *pōllĭcĕ flōrēm.* Virg.

DĒMĔTO, ĭs, mēssŭī, mēssūm, ĕrĕ. *Mietere, tagliare.* Act. SYN. Mĕto, lĕgo, cōllĭgo. *Potare, mozzar via.* SYN. Āmpŭto, sĕco, rēsĕco, scīndo, ābscīndo. PHR. Dēmĕtĭt ēnsĕ căpŭt. Flōrēntēs dēmĕtĭt hōrtōs. * *Sōlĕ sūb ārdēntī flāvēntĭă* dēmĕtĭt *ārvă.* Catull.

DĒMĪGRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Andare ad abitare altrove.* Neut. SYN. Mīgro, ēxcēdo, ăbĕo. * ... *prō ēŭ! ēccĕ cănōrō* Dēmīgrant *Hĕlĭcōnĕ Dĕæ.* Stat. * *Ănĭmam āmīttūnt prĭŭsquām lŏcō* dēmīgrēnt. (Jamb.) Plaut.

DĒMĪRŎR, āris, ātŭs, ārī. *Maravigliarsi, prendersi maraviglia.* Depon. SYN. Mīrŏr, ădmīrŏr, stŭpĕo, stŭpēsco, ŏbstŭpēsco. * *Quĭd* dēmīrārĭs? *vīndēx nāmque īrā sĕquētŭr.* Anon.

DĒMĪSSUS, ă, ūm. Partic. *Basso, calato giù.* * *Tūm brĕvĭtĕr Dīdō vūltū* dēmīssă *prŏfātŭr.* Virg.

DĒMĪTTO, ĭs, mīsī, mīssūm, ĕre. *Abbassare, calare.* Act. SYN. Īnclīno, ăbjĭcio, dēprĭmo, dēclīno, sūbmītto, ācclīno. *Liberare.* SYN. Trādo, mītto, dēdo, āddīco. * ..... *lāssōvĕ păpāvĕră cōllō* Dēmīsērĕ *căpŭt, plŭvĭā cūm fōrtĕ grăvāntŭr.* Virg.

DĒMO, ĭs, dēmpsī, dēmptūm, ĕrĕ. *Detrarre, scemare.* Act. SYN. Tōllo, ădĭmo, aŭfĕro, dētrăho. * *Nōn sūnt lōngă, quĭbūs nĭhĭl ēst quŏd* dēmĕrĕ *pōssīs.* Mart.

DĒMŎCRĪTŬS, ī, m. *Democrito.* EP. Ābdērītēs, Ābdērītānŭs, prūdēns, dŏctŭs, rīdēns, jŏcōsŭs, săpĭēns. PHR. Sōrtĭs lūdĭbrĭă rīdĕt. * *Mīrāmŭr, sī* Dēmŏcrĭtī *pĕcŭs ēdĭt ăgēllōs.* Hor. HIST. *Abderitanus philosophus, qui quocumque fortunæ casu,*

et mutabilium rerum auditu, in risum solvebatur. Hic se ipsum excæcavit, ut naturæ arcana subtilius penetraret. ✝ Filosofo di Abdera, città nella Tracia, il quale rideva di tutto ciò che si faceva nel mondo. Acciecossi da sè stesso per attendere con maggiore applicazione alla filosofia.

DĒMŌLĬŎR, īrĭs, ītŭs, īrī. *Esterminare, sovvertire.* Depon. SYN. Ēverto, dēstrŭo, dētŭrbo, dējĭcĭo. * *Sūbrŭĭt hæc ævi* dēmōlītūrquĕ *prĭōrĭs rōbŏră.* Ovid.

DĒMŌNSTRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Dimostrare, far noto, indicare.* SYN. Īndĭco. * *Sēd trĭstēm mōrtĭs* dēmōnstrēt *lĭttĕră caūsām.* Tib.

DĒMŌPHŎŌN, ōntĭs, m. *Demofoonte.* EP. Dūrŭs, ĭngrātŭs, īnfĭdŭs, fāllāx, pērfĭdŭs, īmmĕmŏr, scĕlĕrātŭs. * *Phȳllĭdă* Dēmŏphŏōn *lēthō dĕdĭt, hŏspēs ămāntēm.* Ovid. HIST. *Thesei ex Phædra filius, rex Athenarum: qui ab expeditione Trojana rediens, adversis ventis in Thraciam pulsus, Phyllidem Lycurgi Regis filiam amavit, ac postea reliquit, ut Athenas rediret.* ✝ Figlio di Teseo e di Fedra, re di Atene, il quale ritornando dalla guerra di Troja, fu sospinto da' venti contrarii verso la Tracia, ove fu preso d'amore per Fillide, figlia del re Licurgo, la quale poi abbandonò per ritornare al suo regno.

DĒMŎRŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Indugiare, trattenersi, fermarsi.* Depon. * *Jāmprīdem īnvīsŭs Dīvīs ēt ĭnūtĭlĭs ānnōs* Dēmŏrŏr. Virg.

DĒMŌSTHĔNĒS, ĭs, m. *Demostene.* EP. Făcūndŭs, dĭsērtŭs, cĕlĕbrĭs, ǣdāx, īllūstrĭs, pĕrītŭs, īmmōrtālĭs. PHR. Grājǣ făcūndĭă lĭnguǣ. Ēlŏquĭōquĕ pŏtēns, quĕm mīrābāntŭr Ăthēnǣ. * *Ēlŏquĭum, āc fāmām* Dēmŏsthĕnĭs *aūt Cĭcĕrōnĭs īncĭpĭt ōptārĕ.* Juv. HIST. *Græcorum oratorum princeps, et libertatis Græciæ defensor contra Philippum publicæ libertatis insidiatorem.* ✝ Demostene oratore della Grecia, il quale difese colla sua eloquenza la pubblica libertà contro Filippo re di Macedonia; avvelenò sè stesso nell'esilio.

DĒMPTŬS, ă, ŭm. Partic. *Tolto via, levato.* SYN. Dētrāctŭs, ăblātŭs, rāptŭs. * *Vīrquĕ mĭhī,* dēmptō *fīnĕ cărēndŭs, ăbēs.* (Pent.) Ovid.

DĒMŬLCĔO, ēs, sī, ērĕ. *Lisciare, toccare gentilmente.* Act. SYN. Mūlcĕo, pērmūlcĕo, āllĭcĭo, plāco, lēnĭo, mītĭgo. * *Nōn pōssūm pătī, Quīn tĭbī căpŭt* dēmŭlcĕām. (Jamb.) Ter.

DĒMŪM. Adverb. *Finalmente.* SYN. Dēnĭquĕ, tăndēm, pōstrēmo. * *Sīc* dēmūm *sŏcĭōs cōnsūmptā nōctĕ rĕvīsō.* Virg.

DĒNĀRĬŬS, ĭī, m. *Denaro.* * *Ūnŭs sæpĕ tĭbī tōtā* dēnārĭŭs *ārcā Cūm sĭt.* Mart.

DĒNĀTO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Nuotare.* Neut. SYN. Nō, ădno, nāto. * ... *nēc quĭsquām cĭtĭūs ǣquĕ Tūscō* dēnătāt *ālvĕō.* (Glycon.) Hor.

DĒNĔGO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Negare.* Act. SYN. Nĕgo, ăbnĕgo, rĕnŭo, ăbnŭo, rĕcūso, rējĭcĭo. * *Tērră tĭbī frūgēs, āmnĭs tĭbī* dēnĕgĕt *ūndās,* Dēnĕgĕt *āfflātūs vēntŭs ĕt aūră sŭōs.* (Distich.) Ovid.

DĒNĪ, æ, ă. Adject. plur. *A dieci a dieci.* * *Bīs* dēnās *Ītălō tēxĭmŭs rōbŏrĕ nāvēs.* Virg.

DĒNĬQUĔ. Adverb. *Finalmente, in somma, alla fine.* SYN. Tăndēm, pōstrēmō, dēmūm. * ... dēnĭque *ăpērtōs Bācchŭs ămāt cōllēs, Ăquĭlōnem ĕt frīgŏră tāxī.* Virg.

DĒNŌMĬNĀTŬS, ă, ŭm. Partic. *Nominato, denominato.* * *Prĭōrēs hīnc Lămĭās fĕrūnt* dĕnōmĭnātōs. Hor.

DĒNŎRMO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Rendere ineguale.* Act. * ... *Ō sī ăngŭlŭs īllĕ Prōxĭmŭs āccēdăt, quī nūnc* dēnōrmăt *ăgēllŭm!* Hor.

DĒNŌTO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Denotare, notare.* Act. SYN. Nŏto, sīgno, dēsīgno, ōstēndo. * *Quīā pēr gāllīnām* dēnŏtāvīt *fēmĭnās.* (Jamb.) Phæd.

DĒNS, tĭs, m. *Dente.* EP. Cāndĭdŭs, nīgĕr, scăbĕr, nīvĕŭs, tūrpĭs, vĕnŭstŭs, sōrdĭdŭs, īnsānŭs, răbĭdŭs, fūlmĭnĕŭs, vīpĕrĕŭs, vĕnēnātŭs, ŭncŭs, mĭnāx, vūlnĭfĭcŭs, ŏblīquŭs, mōrdāx, tĭmēndŭs, Thēōnīnŭs. PER. Ōrĭs ōssă. PHR. Īnsānōs ăcŭēns fŭrōrĕ dēntēs. Dēntĭbŭs ŭncĭs hōrrēndŭs drăco. Scăbrī rūbīgĭnĕ dēntēs. Līvŏr ĕt īnjūstō cārpĕrĕ dēntĕ sŏlēt. Hæc dēntēs ăcŭīt tĭmēndōs. Fŭrĭālī dēntĕ pĕrēmĭt. Ōblīquō dēntĕ tĭmēndŭs ăpĕr. * *Īllūm dē nōstrīs* dēntĕ *mŏmōrdĭt ŏpŭs.* (Pent.) Ovid.

DĒNSO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Spessire, condensare.* Act. SYN. Cōndēnso, spīsso, cōgo, stīpo, ădstrīngo. * *Jūpĭtĕr hūmĭdŭs aūstrīs* Dēnsăt, *ĕrānt quæ rāră mŏdo, ĕt quæ dēnsă, rĕlāxăt.* Virg.

DĒNSŬS, ă, ŭm. Adject. *Fitto, denso, spesso.* SYN. Crāssŭs, spīssŭs, ŏpācŭs * *Haūd ălĭtĕr Trōjānæ ăcĭēs, ăcĭēsquĕ Lătīnæ Cōncūrrūnt, hærēt pĕdĕ pēs,* dēnsūsquĕ *vĭrō vĭr.* Virg.

DĒNTĀTŬS, ă, ŭm. Adject. *Dentato, chi ha denti.* * *Sī mălĕ* dēntātă *ēst, nārrā, quŏd rīdĕăt, īllī.* Ovid.

DĒNŪBO, ĭs, ūpsī, ūptŭm, ĕrĕ. *Maritarsi.* Neut. * ... *Nēc Cænīs īn ūllōs* Dēnūpsĭt *thălămōs.* Ovid.

DĒNŬDO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Nudare, spogliare.* Act. SYN. Nŭdo, ēxŭo, spŏlĭo. * Dēnŭdăt *fŏlĭīs rāmōs ĕt cōrtĭcĕ trūncōs.* Cic.

DĒNŪNCĬO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Denunziare, far noto.* Act. SYN. Nūncĭo, dēclāro. * *Prōdĭgĭūm cănĭt, ĕt trīstēs* dēnūncĭăt *īrās.* Virg.

DĒNŬO. Adverb. *Di nuovo, un' altra volta.* SYN. Rūrsŭs, ĭtĕrŭm, dĕīncēps. * Dēnŭō *quĭs mĭhī dĕt vĕtĕrēs ārcēssĕrĕ Mūsās?* Scal.

DĒŌĬS, ĭdĭs, f. *Nome di Proserpina.* * *Aūrĕās ŭt Dănăēn, Āsōpĭdă lūsĕrĭt īgnĕŭs, Mnēmŏsўnēn pāstŏr, vărĭūs* Dēōĭdă *sērpēns.* Ovid. *Vocatur* Deois *a Cerere matre, quæ appellata est,* invenio, *eo quod frugum fuerit inventrix.*

DĔŌRSŪM, *vel* Deōrsum. Adverb. *All' ingiù, di sotto.* SYN. Īnfrā. * *Nēc tămĕn hæc quāntūm ēst īn sē, dŭbĭtāmŭs, ŏpīnŏr, Quīn văcŭūm pēr īnānĕ* dĕōrsūm *cūnctă fĕrāntŭr.* Lucr. * *Nām pĕr ăquās quæcūmquĕ cădūnt atque āĕră* deōrsūm. Id.

DĒŌSCŬLŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Baciare teneramente.* Depon. SYN. Ōscŭlŏr, āmplēctŏr. * *Hōs āmplēctĭtŭr, hōs* dĕōscŭlātŭr. (Phal.) Mart.

DĒPĀSCO, ĭs, vī, pāstŭm, ĕrĕ. Act. *vel* Dēpāscŏr, ĕrĭs, pāstŭs, pāscī. Depon. *Pascere, consumare.* SYN. Pāsco, pāscŏr, ĕdo, rōdo, cōrrōdo. * *Lūxŭrĭēm sĕgĕtūm tĕnĕrā* dēpāscĭt *īn hērbā.* Virg. * *Īmplĭcăt, ĕt mĭsĕrōs mōrsū* dēpāscĭtŭr *ārtūs.* Id.

DĒPĔLLO, ĭs, dēpŭlī, pŭlsŭm, ĕrĕ. *Esiliare, scacciare, rimuovere.* Act. SYN. Pēllo, ēxpēllo, rĕpēllo, prōpŭlso, ăbĭgo, dētūrbo, dējĭcĭo. * *Sēd nōn aūgŭrĭō pŏtŭĭt* dēpēllĕrĕ *pēstēm.* Virg.

DĒPĔNDĔO, ēs, dī, sŭm, ērĕ. *Pendere, dipendere, derivare.* Neut. SYN. Pēndĕo. * *Sōrdĭdŭs ēx hŭmĕrīs nōdō* dēpēndĕt *ămīctŭs.* Virg.

DĒPĔRDO, ĭs, dĭdī, dĭtŭm, ĕrĕ. *Perdere, restar privo.* Act. SYN. Āmītto, pērdo. * *Quām cĭtō pūrpŭrĕōs* dēpērdĭt *tērră cŏlōrēs!* Tib.

DĒPĔRĔO, ĭs, ĭvī, *vel* ĭī, ĭtŭm, īrĕ. *Perire, mo-*

rire. Neut. SYN. Pĕrĕo, dīspĕrĕo, cădo, ŏccĭdo, mŏrĭŏr, īntĕrĕo. *Amare perdutamente*. SYN. Ămo, ădămo, ārdĕo, ūrŏr.* *Gēns hŏmĭnūm vĭtĭō* dēpĕrĭtūră *fŭĭt*. (Pent.) Ovid.

DĔPĪNGO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Pingere, dipingere*. Act. SYN. Pīngo, ădūmbro.* *Quæ mănŭs ōbscœnās* dēpīnxĭt *prĭmă tăbēllās*. Prop.

DĒPLĔO, ēs, ēvī, ētūm, ērĕ. *Votare, travasare*. Act. SYN. Ēxhaūrīrō.* *Tū mŏdŏ, sī vĕtĕrēs dīgnō* dēplēvĭmŭs *haūstū*. Stat.

DĒPLŌRĀTUS, ă, ūm. Partic. *Deplorato*.* *Stērnūntūr sĕgĕtēs, ēt* dēplōrātă *cŏlōnī Vōtă jăcēnt*. Ovid.

DĒPLŌRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Deplorare, piangere, lamentarsi*. Act. SYN. Dēflĕo, gĕmo, plōro, lāmēntŏr, plāngo, quĕrŏr, lūgĕo, flĕo.* *Pōstquam ēxhālāntēm sŭb ăcērbō vŭlnĕrĕ vītām* Dēplōrāvĭt *Ăthĭn*. Ovid.

DĒPLŬĬT, ēbăt, ŭĭt, ĕrĕ. Impers. *Piovere*.* *Mūltŭs ŭt īn tērrās* dēplŭĕrĕtquĕ *lăpĭs*. (Pent.) Tibull.

DĒPŌNO, ĭs, pŏsŭī, pŏsĭtūm, ĕrĕ. *Depositare, deporre, posare*. Act. SYN. Pōno, ăbjĭcĭo, rĕlīnquo, dīmĭtto, ĕxŭo. *Commettere, dar in cura*. SYN. Crēdo, cōmmĭtto.* *Hæc ŭbī nōs prǣcēptă jŭbēnt* dēpōnĕrĕ *dōnō*. Virg.

DĒPŎPŬLŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Saccheggiare, dar il guasto*. Depon. SYN. Pŏpŭlŏr, vāsto, dēprǣdŏr.* *Nēvĕ grăvēs cūltĭs Cĕrĕālĭă dōnă căvētĕ Āgmĭnĕ lǣsūrō* dēpŏpŭlēntŭr *ăvēs*. Ovid.

DĒPŌRTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Deportare, trasportare*, SYN. Vĕho, fĕro.* *Cūrvĕ te īn Hĕrcŭlĕūm* dēpōrtānt *ēssĕdă Tībŭr?* Prop.

DĒPŌSCO, ĭs, pŏpōscī, pōscĭtūm, ĕrĕ. *Dimandare*. Act. SYN. Pōsco, ēxpōsco, pōstŭlo, pĕto, flāgĭto, ēffλāgĭto.* *Cōnfrĕmŭēre ŏmnēs, stŭdĭīsque ārdēntĭbŭs aūsūm Tālĭă* dēpōscūnt. Ovid.

DĒPŎSĬTŪM, ī, n. *Deposito*. SYN. Crēdĭtūm.* *Rēddĭtĕ* dēpŏsĭtūm; *pĭĕtās sŭă fœdĕră sērvĕt*. Ovid.

DĒPŎSĬTŬS, ă, ūm. Partic. *Deposto*. SYN. Pŏsĭtŭs, dēmīssŭs, ăbjēctŭs.* *Īlle hæc*, dēpŏsĭtă *tāndēm fōrmīdĭnĕ, fātŭr*. Virg.

DĒPRĀVO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Depravare, guastare, corrompere*. Act. SYN. Vĭtĭo, cōrrūmpo, ădūltĕro,* Dēprāvārĕ *fĭdēm, Chrīstīque īnvādĕrĕ rēgnūm*. Mant.

DĒPRĔCŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Pregar molto, intercedere, instare, detestare*. Depon. SYN. Prĕcŏr, ōro, rŏgo, sūpplĭco.* *Īlle hŭmĭlĭs sūpplēxque ŏcŭlōs dēxtrāmquĕ prĕcāntēm Prōtēndēns: ēquĭdēm mĕrŭī, nēc* dēprĕcŏr, *īnquĭt*. Virg.

DĒPRĔHĒNDO, *vel* Dēprēndo, ĭs, dī, sūm, ĕrĕ. *Prendere, conoscere*. Act. SYN. Cōmprĕhēndo, ănĭmădvērto, cŏgnōsco, āgnōsco, vĭdĕo.* *Ītĕ pĕr ārdēntēm Lĭbўăm, sŭpĕrātĕ văpōrēs Sōlĭs, ĕt ārcānōs Nīlī* dēprēndĭtĕ *fōntēs*. Claudian.

DĒPRĔHĒNSŬS, *vel* Dēprēnsŭs, ă, ūm. Particip. *Preso, colto, sorpreso, trovato sul fatto*.* *Sī lătĕt ārs, prōdēst: āffērt* dēprēnsă *pŭdōrēm*. Ovid.

DĒPRĔSSŬS, ă, ūm. Partic. *Depresso, abbassato*. SYN. Prēssŭs, dēmīssŭs, dējēctŭs.* Dēprēsso *īncĭpĭāt jām tūm mĭhĭ taŭrŭs ărātrō Īngĕmĕrĕ*. Virg.

DĒPRĪMO, ĭs, prēssī, prēssūm, ĕrĕ. *Deprimere, abbassare, umiliare*. Act. SYN. Āffλīcto, āttĕro, dējĭcĭo, prōtĕro, dēmĭtto.* *Ēt, nĕ* dēprĭmĕrēt *flūctŭsvĕ, lăpĭsvĕ cărīnām, Pērtĭmŭī*. Ovid.

DĒPRĬMŎR, ĕrĭs, ēssŭs, ĭmī. *Abbassarsi, esser abbassato*. Pass. SYN. Dētŭmēsco, sŭbsīdo, rĕsīdo, sŭbdūcŏr. PHR. Quā sē sŭbdūcĕrĕ cōllēs Īncĭpĭūnt, mōllīquĕ jŭgūm dēmīttĕrĕ clīvō. Sŭbdūctă ūndă rĕsīdĭt. Sŭbsīdūnt ūndǣ. Plăcĭdīs stērnĭtŭr ǣquŏr ăquīs.

DĒPRŌMO, ĭs, prōmpsī, prōmtūm, ĕrĕ. *Dar fuori, cavare*. Act. SYN. Prōmo, ēxprōmo, ēxpōno, ēxtrăho, ērŭo, prōfĕro, ēffĕro.* *Hæc căpe, ĕt ūltrīcēm phărētrā* dēprōmĕ *săgīttām*. Virg.

DĒPŬDĔT, ēbăt, ŭĭt. Impers. *Vergognarsi assai*.* Dēpŭdŭĭt, *prōfŭgŭsquĕ pŭdŏr sŭă sīgnă rĕlīquĭt*. Ovid.

DĒPŪGNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Combattere, contendere, far guerra*. Act. SYN. Pūgno, cērto, dēcērto.* ..... *quĭnam īllĕ sĭnīstrǣ* Dēpūgnĕt *mōrtī jŭvĕnīs, nōmēnquĕ, dĕcŭsquĕ Ērŏgĭtăt*. Sil.

DĒPŬLSŬS, ă, ūm. Partic. *Cacciato*. SYN. Pūlsŭs, dējēctŭs.* Dēpūlsōs *ā lāctĕ dŏmī quǣ claūdĕrĕt āgnōs*. Virg.

DĒPŬTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Tagliare*. Act. SYN. Āmpŭto, cǣdo, rescīndo, ābscīndo, sĕco. *Destinare, stabilire*. SYN. Dēstĭno, stătŭo. *Mandar legati, ambasciatori*. SYN. Lēgo, ās, mītto.* *Nōn mĭhĭ fālx nĭmĭās Sātūrnĭă* dēpŭtăt *ūmbrās*. Ovid.

DĒPŸGĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Sgroppato*.* Dēpȳgĭs, *nāsūtă, brĕvī lătĕre, āc pĕdĕ lōngo ēst*. Hor.

DĒRĔLĪNQUO, ĭs, līquī, ctūm, ĕrĕ. *Abbandonare*. Act. SYN. Rĕlīnquo.* *Ēt sŭpīnum ănĭmum īn grăvī* dērĕlīnquĕrĕ *cœnō*. Cat.

DĒRĒPŌ, ĭs, psī, ptūm, pĕrĕ. *Rampicare all'ingiù*.* Dērēpĭt *ăd cŭbĭlĕ sētōsǣ sŭĭs*. (Jamb.) Phædr.

DĒRĪDĔO, ēs, rīsī, rīsūm, ērĕ. *Deridere, schernire*. Act. SYN. Rīdĕo, īrrīdĕo, lūdo, dēlūdo, īllūdo. PER. Nāsō sŭspēndĕrĕ. Rīsū lăcēssĕrĕ. PHR. Cērtāntquĕ īllūdĕrĕ căptō. Rīdēs, ĕt nĭmĭs ūncīs Nārĭbŭs īndūlgēs. Mĭsĕrōsquĕ prōtērvīs Vōcĭbŭs īllūdūnt. Quĭd ĕnĭm mājōrĕ căchīnnō Ēxcĭpĭtŭr vūlgī? Ādlātrēs lĭcĕt ūsquĕ nŏs ĕt ūsquĕ, Ēt gānnītĭbŭs īmprŏbīs lăcēssās.* Dērīdēnt *stŏlĭdī vērbă lătīnă Gĕtǣ*. (Pent.) Ovid.

DĒRĬPĬO, ĭs, rĭpŭī, rēptūm, ĕrĕ. *Rapire, tôrre con violenza*. Act. SYN. Răpĭo, ērĭpĭo, tōllo, aūfĕro, dētrăho.* *Cōlăquĕ prǣlōrūm fūmōsīs* dērĭpĕ *tēctīs*. Virg.

DĒRĪSŎR, ōrĭs, m. *Derisore, irrisore, buffone*. SYN. Īrrīsŏr.* *Quā Thўmĕlēn spēctās*, dērīsōrēmquĕ *Lătīnūm*. Mart.

DĒRĪSUS, ūs. m. *Riso, derisione*. SYN. Rīsŭs, jŏcŭs.* *Īgnōtōs fāllĭt, nōtīs ēst* dērīsŭī. (Jamb.) Phæd.

DĒRĪVO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Derivare*. Act. SYN. Dēdūco, ēxtrăho.* *Hōc fōntĕ* dērīvātă *clādēs*. (Jamb.) Hor.

DĒRŎGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ, *Derogare, diminuire*. Act. SYN. Aūfĕro, dētrăho, mĭnŭo.* *Sŭccūm păpīllǣ părcă nūtrīx* dērŏgăt. (Jamb.) Prud.

DĒSǢVĬO, ĭs, ĭī, ītūm, īrĕ. *Mansuefarsi*. Neut. SYN. Plācŏr, mītēsco, mītīgŏr, cădo, dēcĭdo. *Incrudelire, andare in furia*. SYN. Fŭro, sǣvĭo.* *Dūm prīmō* dēsǣvĭt *hĭēms, ĕt ăquōsŭs Ŏrīōn*. Virg.

DĒSCĒNDO, ĭs, dī, sūm, ĕrĕ. *Discendere, digradare, scendere a poco a poco*. Neut. SYN. Dēsĭlĭo, lābŏr, dēlābŏr, dēmīttŏr. PHR. Cǣlō dēscēndĭt ăb āltō. Sūmmō dēlābŏr Ŏlȳmpō. Dēlāpsŭs ăb ǣthĕrĕ sūmmō Dēsĭlĭt īn tērrās. Ād mānēs īmōs dēscēndĭmŭs. Cōlūmbǣ īpsă sŭb ōră vĭrī cǣlō vĕ-

nōrē vŏlāntēs. Hŏrrĭfĭcō lāpsū dē mōntĭbŭs āltīs Ādsūnt. Dēvŏlāt, ĕt sūprā căpŭt āstĭtĭt. Cĕlĕrīquĕ ād tĕrrām tūrbĭnĕ fērtŭr. * *Trīstĭŏr hĭbĕrnās cœlo* dēscēndĭt *īn ūndās*. Virg.

DĒSCRĪBO, ĭs, psī, ptūm, ĕrĕ. *Scrivere, trascrivere, descrivere*. Act. SYN. Ĕxăro, scrībo, cōnscrībo, pērscrībo. *Designare, denotare*. SYN. Dēsīgno, dēlĭnĕo. * *Cārmĭnă* dēscrīpsi, *ĕt mŏdŭlāns āltērnă nŏtāvī*. Virg.

DĒSĔCO, ās, ŭī, ctūm, ārĕ. *Tagliare, segare*. Act. SYN. Sĕco, rĕsĕco, cædo, rĕscīndo, āmpŭto. * *Nī pătrĭūm crīnēm* dēsĕcŭīssĕt *ămŏr*. (Pent.) Ovid.

DĒSĔCTŬS, ă, ūm. Partic. *Togliare*. SYN. Sĕctŭs, rĕsĕctŭs, cæsŭs, rēscīssŭs, ābscīssŭs.* *Gŏrgŏnă* dēsĕctō *vērtēntēm lūmĭnă cōllō*. Virg.

DĒSĔRO, ĭs, ŭī, ērtūm, ĕrĕ. *Abbandonare, lasciare*. Act. SYN. Līnquo, rĕlĭnquo, dēstĭtŭo. *Trascurare, tradire*. SYN. Mitto, ēmĭtto, nĕglĭgo, prōdo. * *Hānc quŏquĕ* dēsĕrĭmŭs *sēdēm, paŭcisquĕ rĕlĭctīs, Vēlă dămŭs*. Virg.

DĒSĔRTŪM, ī, n. *Deserto*. SYN. Ĕrēmŭs, rĕcēssŭs, sōlĭtūdo, sȳlvă, nĕmŭs, lūstrūm. EP. Āltūm, ārdŭūm, lōngūm, āvĭūm, īncūltūm, văcŭūm, āspĕrūm, mœstūm, trīstĕ, ārcānūm, sēcrētūm, vāstūm, ābdĭtūm, ŏccūltūm, mōntānūm, lătebrōsūm, sȳlvēstrĕ, nĕmŏrōsūm, hŏrrēndūm, īnhŏspĭtūm. PER. Dēsērtă tĕrră, tēllūs, ōră, rĕgio. Dēsērtă, āvĭă, *vel* īnvĭă lŏcă. Īnhŏspĭtă tēllūs. Sōlī cāmpī, agrī. Sōlī rĕcēssūs. PHR. Hæc cērtē dēsērtă lŏca, ĕt tăcĭtūrnă quĕrēntī, Ĕt văcŭūm Zĕphȳrī possĭdĕt sūră nĕmŭs. Lōngă āc dēsērtă, sĭnĕ ūllĭs hŏspĭtĭīs. Dūm vītam īn sȳlvīs, īntĕr dēsērtă fĕrārūm Lūstră, dŏmōsquĕ trăho. Dūmīsquĕ sĭlēntĭbŭs ērrăt. Sīc ĕgŏ sēcrētīs pŏssūm bĕnĕ vīvĕrĕ sȳlvīs, Quā nūlla hūmānō sĭt vĭă trītă pĕdĕ. Æthĕră āc lūcēm pĕtĭt, ĕt tēstĕ cælō vīvĭt. Ĕt sē dĭcāvĭt mōntĭūm īnsŏntēm jŭgīs. Rĕlĭctīs mœnĭbŭs, sȳlvās ămăt.* *Quō cŭrsū* dēsērtă *pĕtĭvĕrĭt, ĕt quĭbŭs āntĕ Īnfēlīx sŭă tēctă sŭpērvŏlĭtāvĕrĭt ālīs?* Virg.

DĒSĒRTŬS, ă, ūm. Partic. *Abbandonato, solitario*. SYN. Rĕlĭctŭs, dēstĭtūtŭs. * Dēsērtōs*quĕ vĭdērĕ lŏcōs, lĭtŭsquĕ rĕlĭctūm*. Virg.

DĒSĔRVĬO, īs, īvī, ītūm, īrĕ. *Servire*. Neut. SYN. Sērvĭo.*... *pēr lōngōs tĭbī quī* dēsērvĭăt *ānnōs*. Ovid.

DĒSĒS, ĭdĭs, Adject. *Infingardo, pigro, lento*. SYN. Pĭgĕr, īnērs, sēgnĭs, īgnāvŭs, tardŭs, ēnērvĭs, dēsĭdĭōsŭs.* *Pāx sēcūră lŏcīs, ĕt* dēsĭdĭs *ōtĭă vĭtæ*. Stat.

DĒSĬDĔO, ēs, sēdī, ēssūm, ērĕ. *Star ozioso*. Neut. SYN. Dēsīdo, tŏrpĕo, pigrēsco, rĕsīdo.* *Rŭīnām mĕtŭens ăquĭlă rāmīs* dēsĭdĕt. (Pent.) Phædr.

DĒSĪDĔRĬŪM, ĭī, n. *Desiderio, brama, desio, voglia*. SYN. Ămŏr, cŭpīdo, ārdŏr, vōtūm, stŭdĭūm, sĭtĭs, fămēs. EP. Ārdēns, īmmēnsūm, īngēns, flagrāns, dīrūm, nĭmĭūm, cæcūm, præcēps, ăvĭdūm, vēsānūm, sŏllĭcĭtūm, īmmŏdĕrātūm. PHR. Nūnc dēsīdĕrĭūm sŭpĕrēst. Ō dēsīdĕrĭī sūmmă căpŭtquĕ mĕī. Ŏpūm fŭrĭōsă cŭpīdo. Ămŏr ūrgēt hăbēndī. Aūrī sacră fămēs. Īmpĕrĭī sĭtĭs crŭēntă. Tāntŭs ămŏr laūdĭs. Nē tĭbī rēgnāndī vĕnĭăt tām dīră cŭpīdo. Sĕd sī tāntŭs ămŏr cāsūs cŏgnōscĕrĕ nōstrōs. * *Rōmă dŏmŭsquĕ sŭbĭt* dēsīdĕrĭūm*quĕ lŏcōrūm*. Ovid.

DĒSĪDĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Desiare, desiderare*. Act. SYN. Ārdĕo, cŭpĭo, ŏpto, ĕxōpto, āspīro, quæro, vŏlo, pĕto. PHR. Lætĭtĭāquĕ, mĕtūquo ăvĭdī cōnjūngĕrĕ dĕxtrās Ārdēbānt. Jŭvĕnīlī ārdēbăt ămŏrĕ. Īdēm ōmnēs sĭmŭl ārdŏr hăbĕt. Fērt ănĭmŭs caūsās tāntārum ĕxprōmĕrĕ rērūm. Mē Părnāssī dēsērtă pēr ārdŭă dūlcĭs Răptăt ămŏr, jŭvăt īrĕ jŭgīs. Hŏc ĕrăt īn vōtīs, īnquīs, quŏd sæpĕ pĕtīvī. Quŏd vōtīs ŏptāstĭs, ădēst.* *Tū, quid ĕgo, ĕt pŏpŭlŭs mĕcūm* dēsīdĕrĕt, *aūdī*. Hor.

DĒSĪDĬĂ, æ, *vel* Dēsĭdĭēs, ēī, f. *Infingardia, pigrizia, accidia*. SYN. Īnērtĭă, sēgnĭtĭēs, tŏrpŏr, īgnāvĭă, ōtĭūm. EP. Mōllĭs, īmprŏbă, īnērs, mălă, vēcōrs, sōcōrs, īmbēllĭs, sōrdĭdă.*... *īlle hŏrrĭdŭs āltĕr* Dēsĭdĭă, *lātāmquĕ trăhēns īnglōrĭŭs ālvūm*. Virg.

DĒSĪDĬŌSŬS, ă, ūm. Adject. *Accidioso, ozioso, pigro*. SYN. Dēsēs, pĭgĕr, īnērs, ōtĭōsŭs, īgnāvŭs.* *Quærĭtĭs Ægistŭs quārē sĭt făctŭs ădūltĕr? In prōmptū caūsa ēst:* dēsĭdĭōsŭs *ĕrăt*. Ovid.

DĒSĪDO, ĭs, sēdī, ĕrĕ. *Sprofondarsi, calar giù, abbassarsi*, Neut. SYN. Cōnsīdo. * *Gărgără* dēsīdūnt *sūrgēnti, ĕt Trōjă rĕcēdĭt*. Stat.

DĒSĪGNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Disegnare, dinotare*. Act. SYN. Nŏto, dēnŏto, ōstēndo, dēmōnstro, dēscrībo.* *Īntĕrĕa Ænēās ūrbēm* dēsīgnăt *ărātrō*. Virg.

DĒSĬLĬO, ĭs, ŭī, *vel* īvī, ūltūm, īrĕ. *Discendere di salto*. Neut. SYN. Ĕxsĭlĭo, dēscēndo, cădo, ābsĭlĭo.* Dēsĭlŭĭt *Tūrnŭs bĭjŭgīs, pĕdēs āppārăt īrĕ Cōmĭnŭs*. Virg.

DĒSĬNO, ĭs, sīvī, *vel* ĭī, ĭtūm, ĕrĕ. *Cessare, lasciare, finire*. Neut. SYN. Cēsso, dēsīsto, ŏmĭtto, fĭnĭo, dĭmītto, īntērmītto. *Terminarsi, finirsi*. SYN. Fīnĭŏr, ăbĕo. PHR. Dēsĭnĕ mēquĕ tŭīs īncēndĕrĕ, tēquĕ quĕrēlīs. Nĕc tămĕn ābstĭnŭĭt, nĕc vōcī īræquĕ pĕpērcĭt.* *Tū mŏdŏ nāscēntī pŭĕrō, quō fērrĕă prīmūm* Dēsĭnĕt, *āc tōtō sūrgĕt gēns aūrĕă mūndō Cāstă favē Lūcīnă*. Virg.

DĒSĬPĬĒNTĬĂ, æ, f. *Follia*. SYN. Īnsānĭă. *Dēsĭpĭēntĭă *fĭt, quā vīs ănĭmī ătque ănĭmāī Cōntŭrbātŭr*. Lucr.

DĒSĬPĬO, ĭs, ŭī, ĭtūm, ĕrĕ. *Uscir di senno, vaneggiare*. Neut. SYN. Īnsānĭo, dēlīro, fŭro. * *Ājāx īmmĕrĭtōs dum ŏccīdĭt*, dēsĭpĭt, *āgnōs?* Hor.

DĒSĪSTO, ĭs, stĭtī, stĭtūm, ĕrĕ. *Rimanere, finire, riposare*. Neut. SYN. Cēsso, īntērmītto, dēsĭno, ābsisto, ŏmĭtto, rĕlīnquo. * *Ūnum ōrō*, dēsīstĕ *mănūm cōmmīttĕrĕ Teūcrīs*. Virg.

DĒSŌLĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Desolato*. SYN. Vāstātŭs, dēlētŭs. * *Dĭsjēctīquĕ dŭcēs*, dēsōlātī*que mănĭplī*. Virg.

DĒSŌLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Distruggere, desolare, spianare*. Act. SYN. Pŏpŭlŏr, dēpŏpŭlŏr, stērno, vāsto. * ... *sōt fūnĕră fūsī, Vīdĭmŭs īngēntēs, ĕt* dēsōlāvĭmŭs *āgrōs*. Virg.

DĒSPĔCTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Riguardare dall'alto, dominare*. Act. * *Pălāntēsque hŏmĭnēs pāssim āc ratĭōnīs ĕgēntēs* Dēspēctārĕ *prŏcūl*. Ovid.

DĒSPĔCTUS, ūs, m. *Dispregio; veduta da un luogo elevato*. * *Lābēntĭă sūbtĕr Flūmĭnă* dēspēctū *jām călīgāntĕ tŭētŭr*. Aus.

DĒSPĒRĀTĬO, ōnĭs, f. *Disperazione*. EP. Ēxtrēmă, ūltĭmă, vēcōrs, fēmĭnĕă.*..... *mēntēm nĕc* dēspērātĭō *frāngăt*. Sil.

DĒSPĒRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Disperare, perder la speranza*. Act. SYN. Diffīdo. PER. Spēm pōnĕrĕ, pērdĕrĕ, ābjĭcĕrĕ. Mēntēm dēmīttĕrĕ. Ănĭmō cădĕrĕ. PHR. Ūnă sălūs vīctīs, nūllām spērārĕ

sălūtĕm. Nūllăm nōstrīs ūltrā spēm pōnis in ărmis. Spēs ŏmnis ădēmptă ēst. Nēc spēs ŏpis ūllă dăbātŭr. Sŭpĕrēst spēs nūllă sălūtis. Sīn ăbsūmptă sălūs, nĕc spēs jām rēstăt. Fūndĭtŭs ŏccĭdĭmŭs, nĕque hăbēt fŏrtūnă rĕgrēssŭm. Ăt nōn aūdācī cēssīt fīdūciă Tūrnō. * *Īphis ămăt, quā pōssē frŭī dēspērăt, ēt aūgēt Hōc īpsūm flāmmŭs.* Ovid.

DĒSPĬCĬO, is, spēxi, spēctŭm, ĕrĕ. *Guardare all'ingiù, disprezzare.* Act. SYN. Spērno, āspērnŏr, tēmno, cōntēmno, nēglĭgo, rēspŭo, fāstīdio. * Dēspiciăm *dītēs*, dēspiciămque *fămēm.* (Pent.) Tibull.

DĒSPŌNDĔO, ēs, di, sūm, ĕrĕ. *Promettere, accordare.* Act. SYN. Prōmitto, spōndĕo, pōllĭcĕŏr. * *Cūm pătĕr, Īphi, tibī flāvām* dēspōndĕt *Īānthēm.* Ovid.

DĒSPŪMO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Dischiumare.* Act. * *Ēt fōliīs ŭndăm tĕpĭdi* dēspūmăt *ăhēnī.* Virg.

DĒSPŬO, is, i, ūtŭm, ĕrĕ. *Sputare; dispregiare, avere in orrore.* SYN. Spŭo, cōntēmno, ăbhŏrrĕo. * *Tēr cănĕ, tēr dīctīs* dēspŭĕ *cărmĭnĭbŭs.* (Pent.) Tib.

DĒSTĬNO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Deputare, applicare, destinare.* Act. SYN. Dēmŏvĕo, dēcērno, āssīgno, cōnstitŭo, trĭbŭo, āttrĭbŭo. PHR. Nŏvæ sē dēstĭnăt ărti. * *Cōmpŏsĭtō rūmpĭt vōcem, ēt mē* dēstĭnăt *āræ.* Virg.

DĒSTĪTŬO, is, ŭi, ūtŭm, ĕrĕ. *Abbandonare.* Act. SYN. Dēsĕro, līnquo, rĕlīnquo. * *Ēt frĕtă* dēstĭtŭĕnt *nūdōs in lītŏrĕ piscēs.* Virg.

DĒSTRŬO, is, xī, ctŭm, ĕrĕ. *Annullare, disfare, distruggere.* Act. SYN. Dēlĕo, pērdo, dīrŭo, cōncŭtio, ēvērto, dētūrbo, dējicio. PHR. Hās ēvērtit ŏpēs, ūrbēmque ā cūlmĭnĕ stērnit. Ērŭam, ēt æquă sŏlō fūmāntiă cūlmĭnă pōnam. Dējicĭtĕ pāssīm mœnia, in plānŭm dătĕ, Tēmplis Dĕōs ŏbrŭĭtĕ. * *Quid mŏrŏr? ūn mĕă Pȳgmăliōn dūm mœnĭă frātĕr* Dēstrŭăt, *aūt căptŭm dūcăt Gĕtūlŭs Īārbās?* Virg.

DĒSŬBĬTŌ. Adv. *All'istante.* * *Vim cŭpĭdām tām* dēsŭbĭtō, *quām mēns ăvĕt ipsă.* Lucr.

DĒSŪDO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Sudare.* SYN. Sūdo. * *Īllum ĕgō pērpĕtŭīs mihī* dēsūdārĕ *cămĭnīs Sī jŭbĕăm.* Stat.

DĒSŬĒSCO, *vel* Dēsuēsco, is, ēvī, ētŭm, ēscĕrĕ. *Desusorsi.* Neut. * Dēsuēvīt *quērnā pēllĕrĕ glāndĕ fămēm.* (Pont.) Tibull.

DĒSUĒTŬS, ă, ŭm. Particip. *Disvezzato* * *Ārmă diū sĕniŏr* dēsuētă *trĕmēntĭbŭs ævō Circūmdăt nēquīcquom hŭmĕrīs.* Virg.

DĒSŬLTŎR, ōris, m. *Chi salta da un cavallo ad un altro, incostante.* * *Nōn mihī māllĕ plăcēnt, nōn sūm* dēsŭltŏr *ămōrīs.* Ovid.

DĒSŪM, dĕēs, fŭi, ēssĕ. *Mancare.* Neut. an. SYN. Ăbsūm, dēficio. PHR. Nihil hic, nisi cărmĭnă dēsūnt. * *Nēc* dēsūnt *cŏmĭtēs sēdŭlă tūrbă cănēs.* (Pent.) Ovid.

DĒSŪMO, is, psī, ptŭm, ĕrĕ. *Prendere.* SYN. Sūmo, căpio. * *Īngĕnĭŭm, sibī quŏd văcŭās* dēsūmpsit *Ăthēnās.* Hor.

DĒSŬPĔR. Adverb. *Di sopra.* * ..... *tūm sȳlvīs scēnă cŏrūscīs* Dēsŭpĕr *hŏrrēntīque ātrŭm nĕmŭs īmmĭnĕt ūmbrā.* Virg.

DĒTĒCTŬS, ă, ŭm. Partic. *Scoperto.* SYN. Ăpērtŭs, reclūsŭs, rĕsĕrātŭs. * *Ăt spĕcŭs, ēt Căcī* dētēcta *āppārŭit ingēns Rēgia, ēt ūmbrōsæ pĕnĭtŭs pătŭērĕ căvērnæ.* Virg.

DĒTĔGO, is, xī, ctŭm, ĕrĕ. *Scoprire, discoprire, disvelare.* Act. SYN. Rĕtĕgo, ăpĕrio, rĕsĕro, reclūdo, păndo, ēxplĭco. PHR. Trājēctăquĕ pēctŏră fērrō Nūdāvit, cæcūmquĕ dŏmŭs scĕlŭs ŏmnĕ rĕtēxit. * Dētĕgit *īmbēllēs ănĭmōs nīl fŏrtĭtĕr aūsă Sēdĭtiō.* Lucan.

DĒTĒRGĔO, ēs, sī, sūm, ĕrĕ, *vel* Dētērgo, is, ĕrĕ. *Mondare, purgare, nettare.* Act. SYN. Pūrgo, mūndo, tērgo, ăbstērgo, ăbstērgĕo. * *Ālbŭs ŭt ŏbscūrō* dētērgĕt *nūbĭlă cælō Sæpĕ nŏtŭs.* Hor.

DĒTĔRĬŎR, m. f., ŭs, n. Adject. *Peggiore, d'inferior condizione.* SYN. Pējŏr. PHR. Aūrō dētĕrĭŏr, fūlvō prĕtĭōsĭŏr ærĕ. * *Jăm mihi* dētĕrĭŏr *cănīs āspērgĭtŭr ætās.* Virg.

DĒTĔRMĬNO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Determinare, decidere.* Act. SYN. Dēcērno, stătŭo, cōnstitŭo. * *Ān, sĭmŭl āc nūbēs sŭccēssērĕ, ipse in ĕās tūm Dēscēndit, prŏpe ŭt hinc tēlī* dētērmĭnĕt *īctŭs?* Lucr.

DĒTĔRO, is, trīvī, trītŭm, ĕrĕ. *Sminuzzare, ridurre in minuzzoli.* Act. SYN. Tĕro, āttĕro, ăbsūmo, cōntĕro. *Sminuire, diminuire.* SYN. Mĭnŭo, īmmĭnuo. * Dētĕrĕt *īnvălĭdōs ēt viă lōngă pĕdēs.* (Pent.) Tibull.

DĒTĔRRĔO, ēs, ŭi, ĭtŭm, ĕrĕ. *Frastornare spaventando.* Act. SYN. Ăvŏco, āvērto, āmŏvĕo, ăbdūco, dēdūco, rĕvŏco, dēhŏrtŏr. * *Cædĭbŭs ēt vīctū fœdō* dētērrŭit *Ŏrphēŭs.* Hor.

DĒTĒRRĬMŬS, ă, ŭm. Adject. *Il peggior di tutti.* * ... *hŏnēstī Spădīcēs, glaūcīquĕ: cŏlŏr* dētērrĭmŭs *ālbīs, Ēt gĭlvō.* Virg.

DĒTĒRSŬS, ă, ŭm. Partic. *Forbito, nettato.* SYN. Mūndātŭs, tērsŭs, ăbstērsŭs. * ..... dētērsā *rūbīgĭnĕ sævŭs Īndŭĭtŭr fērrō splēndŏr.* Sil.

DĒTĒSTĀBĬLĬS, is, m. f., ĕ, n. Adject. *Detestabile, abbominevole.* SYN. Dētēstāndŭs, hŏrrēndŭs, ēxecrābilis, ēxecrāndŭs. * *Ēxēmplum in nōstrō tām* dētēstābĭlĕ *sēxū.* Juv.

DĒTĒSTŎR, āris, ātŭs, ārī. *Detestare, abbominare.* Depon. SYN. Ăbōmĭnŏr, hŏrrĕo, ēxecrŏr, ōdi, fŭgio, āvērsŏr, ăbhŏrrĕo. * Dētēstŏr, *hŏrrĕo. fŭgio, ēxēcrŏr ŏmnēs.* (Jamb.) Sen.

DĒTĒXO, is, xŭi, tēxtŭm, ĕrĕ. *Tessere.* Act. SYN. Tēxo, cōntēxo. *Compire, far perfettamente.* SYN. Pērficio. * *Vīmĭnĭbŭs, mōllīquĕ părās* dētēxĕrĕ *jūncō.* Virg.

DĒTĬNĔO, ēs, ŭi, tēntŭm, ĕrĕ. *Ritardare, rattenere.* Act. SYN. Tĕnĕo, rĕtĭnĕo, mŏrŏr, dēmŏrŏr. * *Sēd mē māgnă Dĕūm gĕnĭtrīx hīs* dētĭnĕt *ōrīs.* Virg.

DĒTŎNĂT, ābăt, nŭit. Imperson. *Tuona.* * *Ǣnēās nūbēm bēllī, dūm* dētŏnĕt, *ŏmnēm Sŭstĭnĕt.* Virg.

DĒTŎRQUĔO, ēs, tŏrsi, tŏrsŭm, *et* tŏrtŭm, ĕrĕ. *Torcere, piegare, volgere.* Act. SYN. Ăvērto, dēflēcto, ăbdūco. * ... *sēd cæcā Mēnœtēs Săxă tĭmēns, prōrăm pĕlăgī* dētŏrquĕt *ăd ūndās.* Virg.

DĒTRĂHO, is, trāxī, ctŭm, ĕrĕ. *Scemare, togliere.* Act. SYN. Ăbstrăho, dēcērpo, tŏllo, aūfĕro, dērŏgo, mĭnŭo, īmmĭnŭo. *Detrarre, maledire.* SYN. Mălĕdīco. * *Quālis pŏpŭlĕā mœrēns Phĭlŏmēlă sŭb ūmbrā Āmīssōs quĕrĭtŭr fœtūs, quōs dūrŭs ărātŏr Ŏbsērvāns nīdo īmplūmēs* dētrāxit. Virg.

DĒTRĒCTO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Rifiutare, ripugnare.* Act. SYN. Ăbnŭo, dēnĕgo, rĕnŭo, rĕcūso. *Fuggire, evitare.* SYN. Dēclīno, fŭgio, dēfŭgio, vīto, dēvīto. * ... *taūrŭs* dētrēctăt *ărātrŭm, Sūbtrăhit ēt dūrō cŏllă nŏvēllă jŭgō.* Ovid.

DĒTRĪMĒNTUM, i, n. *Detrimento incomodità,*

danno. SYN. Dămnŭm, nŏxă, jāctūră, īncŏmmŏdŭm. EP. Grăvĕ, īngēns, măgnŭm, dūrŭm. * Dētrīmēntă, *fŭgās sērvōrum, Incēndiă rīdēt*. Hor.

DĒTRŪDO, ĭs, sī, sŭm, ĕrĕ. *Spinger dentro, cacciar in giù*. Act. SYN. Dējicio, depēllo, dētŭrbo, ēxpēllo, ēxtŭrbo, præcipito. PHR. Īn mărĕ præcipitēm pŭppī dētŭrbăt ăb āltă. Præcipitēmquĕ ārdēns ăgit æquŏrĕ tōtō. Līquidās prŏjēcit īn ŭndās. Ēxcidĕrăt pŭppī mĕdiīs ēffūsŭs īn ŭndīs. Præcipitēmquĕ īmmānī tŭrbĭnĕ ădēgit. * *Invisum hōc* dētrūdĕ *căpŭt sŭb tārtără tēlō*. Virg.

DĒTŬMĔO, ēs, ŭī, ērĕ, *vel* Dētŭmēsco, ĭs, ĕrĕ. *Sgonfiarsi*. Neut. SYN. Dētŭrgĕo. PHR. Sŭbsīdŭnt ŭndæ, tŭmidŭmquĕ quiētīs Stērnitŭr æquŏr ăquīs. Mărĭă āltă tŭmēscŭnt. Ŏbjicibŭs rŭptīs, rŭrsŭsque īn se īpsă rĕsīdŭnt. * Dētŭmŭēre *ănīmī mărīs, ēt clēmēntiŏr Aūstĕr Vēlă vŏcăt*. Stat.

DĒTŬRBO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Smuovere, scacciare*. Act. SYN. Ēxtŭrbo, dētrūdo, ēxpēllo, dējicio.* *In mărĕ præcipitēm pŭppī* dētŭrbăt *ăb āltā*. Virg.

DĒTŬRPO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Imbrattare, deturpare, lordare*. SYN. Tŭrpo, fœdo, īnquino, măcŭlo, pŏllŭo, cŏntāmino.* *Intōnsōs mūltō* dētŭrpăt *pŭlvĕrĕ crīnēs*. Virg.

DEŪCĂLĪŎN, ōnis, m. *Deucalione*. SYN. Prŏmēthīdēs. EP. Pĭŭs, jūstŭs, æquŭs, īnnŏcŭŭs, sălvŭs, īncŏlŭmis. PER. Hŏminŭm rĕpărātŏr. Jăpētō nātŭs. PHR. Nōn īllō mĕliŏr quīsquăm, nĕc ămāntiŏr æquī.* Deūcălīōn *văcŭŭm lăpĭdēs jăctăvit in ōrbēm*. Virg. FAB. *Promethei filius, qui post diluvium, ex quo solus cum uxore Pyrrha incolumis emerserat, jactis post terga lapidibus, genus humanum reparavit*. ✝ Figlio di Prometeo, e nipote di Giapeto re di Tessaglia, che scampò dal diluvio con la sua moglie Pirra. Essendosi ritirati sul monte Parnasso, si consigliarono coll'oracolo, e gettarono sassi dietro alle spalle, i quali si trasmutarono in uomini e donne. La favola è fondata nella parola greca *laos*, che significa *pietra*.

DEŪCĂLĪŎNĒŪS, ă, ŭm. Adject. *Di Deucalione*.* Deūcălīōnēās *ēffūgit īnŏbrŭtŭs ŭndās*. Ovid.

DĔŪNX, ŭncis, m. *Di undici once*. * *Pōto ĕgŏ sēxtāntēs; tū pōtās, Cinnă*, dĕŭncēs. Mart.

DĔŪS, ī, m. *Dio, Iddio*. SYN. Nūmĕn, Tŏnāns, Ōmnipŏtēns. EP. Ŏptimŭs, māximŭs, sŭmmŭs, īmmŏrtālis, ōmnipŏtēns, ætērnŭs, jūstŭs, prōvidŭs, vĕnĕrāndŭs, ădōrāndŭs, bĕnīgnŭs, præsēns, vīndēx, ūltŏr, mĕtŭĕndŭs. PER. Hŏminŭm, rērŭmquĕ Crĕātŏr. Gēntis hūmānæ pătĕr, Rēx. Hŏminŭm pătĕr, ĕt Sŭpĕrŭm Rēx. Dīvŭm Pătĕr, ătquĕ hŏminŭm Rēx. Cælicŏlŭm Rēx. Cælī ætērnŭs Rēctŏr. Rēx măgnŭs Ŏlŷmpī. Æthĕrĕæ dŏmĭnātŏr aŭlæ. PHR. Cŭnctă sŭō quī nūmĭnĕ tŏrquĕt. Quī cælŭm, ĕt tērrās Nūmĭnĕ cōmplĕt. Quō nīl ēst mājŭs, quō nīl sŭblīmiŭs ūnō. Quī mōtŭs ănimī, sēnsŭsquĕ lătēntēs Pērspicit, ĕt tăcitī pēctŏris īmă vidĕt. Quī tēmpŭs ăb ævō Īrĕ jŭbĕt, stăbilīsquĕ mănēns dăt cŭnctă mŏvērī. Cŭjŭs ăd īmpĕriŭm fŭndit sŭă mŭnĕră tēllŭs. * *Aūrō quid mĕliŭs? jăspis: quid jăspidĕ? sēnsŭs: Quid sēnsū? rătiō: quid rătiōnĕ?* Dĕŭs. (Distich.) Anthol. Lat.

DĔŪS PĂTĔR. *Dio Padre*. PER. Pătĕr ætērnŭs, sŭmmŭs, ōmnipŏtēns. Æquævŭs nātō Pătĕr. Ætērnŭs Gĕnitŏr. Prīncipiŭm sĭnĕ prīncipiō.

DĔŪS FĪLĬŬS. *Dio figliuolo*. PER. Clārŭm dē Lŭmĭnĕ Lŭmĕn. Mīrābilĕ Vērbŭm. Ætērnī săpiēntiă Patris. Patris vīvă ătquĕ sĭmĭllĭmă īmāgo. PHR. Æquævă Părēntī Prōgĕniēs, sŭpĕrās cælī quæ mīssă pĕr aūrās. Āntīquăm gĕnĕrīs lābēm mŏrtālibŭs ægrīs Ăbluit, ŏbstrūctīquĕ viăm pătĕfēcit Ŏlŷmpī. *V.* Chrīstŭs.

DĔŪS SPĪRĬTŬS SĀNCTŬS. *Dio Spirito Santo*. PER. Flāmĕn săcrŭm, dīvīnŭm. Dīvīnī fōmēs ămŏris. Spīrābilĕ Nūmĕn. Patris ĕt Nātī mŭtŭŭs ārdŏr. Āmbŏrŭm cōmmūnis ămŏr. Spīrĭtŭs ālmĕ. Patris sŭmmī, ĕt piă cōpŭlă Nātī. Pĕnĭtŭs tē mēntibŭs īnsĕrĕ nōstrīs.

DĒVĀSTO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Devastare, distruggere*. * Act. *Quid Lȳcii rĕfĕrām Sārpēdŏnis āgmĭnă fērrō* dēvāstātă *mĕō*. Ov.

DĒVĔHO, ĭs, xī, ctŭm, ĕrĕ. *Portar a basso*. Act. SYN. Vĕho, dēfĕro.* *Aūt ŭnde īrātŭs sȳlvām* dēvēxit *ărātŏr*. Virg.

DĒVĒLLO, ĭs, ēllī, ŭlsŭm, ĕrĕ. *Divellere, svellere, strappare*. Act. * *Nōlito ĕdĕpōl* dēvēllīssĕ, *jām hīs dŭōbŭs mēnsibŭs*. (Troch.) Plaut.

DĒVĒLO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Disvelare, svelare*. Act. SYN. Rĕvēlo, ăpĕrio, rĕtĕgo, dētĕgo.* *Ōrăquĕ* dēvēlăt *misĕrā pŭdībŭndă sŏrŏris*. Ovid.

DĒVĔNĔRŎR, āris, ātŭs, ārī. *Venerare, pregare*. Dep. * *Sŭm prĕcĕ thūricrĕmis* dēvĕnĕrātă *fŏcis*. (Pent.) Ovid.

DĒVĔNĬO, īs, vēnī, vēntŭm, īrĕ. *Venire, arrivare*. Neut. SYN. Ădvĕnio, āccēdo, vĕnio, pērvĕnio.* *Spēlūncām Dīdō, dūx ĕt Trōjānŭs ĕāmdēm* Dēvĕniŭnt. Virg.

DĒVĒXŬS, ă, ŭm. Adject. *Chino, curvo*. SYN. Dēclīvis, prōnŭs, īnclīnātŭs.* Dēvēxo *īntĕrĕā prōpiŏr fit vēspĕr Ŏlȳmpō*. Virg.

DĒVĪCTŬS, ă, ŭm. Partic. *Vinto*. SYN. Vīctŭs, dŏmitŭs, sŭpĕrātŭs.* *Pōcŭlă*, dēvīctā *gĕnitŏr quæ cēpit Ărisbā*. Virg.

DĒVĪNCĬO, īs, vīnxī, vīnctŭm, īrĕ. *Legare, stringere*. Act. SYN. Lĭgo, vīncio. *Obbligare*. SYN. Ŏbstrīngo.* *Vērum ănimŭs ŭbī sĕmĕl sē cŭpĭdĭtātĕ* dēvīnxit *mălā*. (Jamb.) Ter.

DĒVĪNCO, ĭs, vīcī, vīctŭm, ĕrĕ. *Vincere*. Act. SYN. Vīnco, dŏmo, sŭpĕro. * *Flūmĭnă* dēvīncās, *răpidīs aūt īgnibŭs ŏbstēs*. Stat.

DĒVĪNCTŬS, ă, ŭm. Partic. *Legato*. * *Īpsĕ gĕrēns laūrŭs, laūrō* dēvīnctŭs *ăgrēstī*. Tibull.

DĒVĬO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Deviare, traviare, uscir dalla via*. Neut. SYN. Ērro, ăbērro, dēērro, dēflēcto, dēcēdo. PER. Dēviŭs ērro. Ā rēctō trāmitĕ flēcto. Pĕr dēviă, *vel* āviă fĕrŏr. Viæ īncērtŭs ăbērro. * *Ērrōrĕ quōd nōn* dēviāntis *filiæ*. (Jamb.) Aus.

DĒVĪTO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Schifare, scansare, sfuggire*. Act. SYN. Vīto, ēvīto, dēclīno, fŭgio, ēffŭgio.* *Quāntō* dēvītēs *ănimī, căpitisquĕ lăbōrĕ*. Hor.

DĒVĬŬS, ă, ŭm. Adject. *Disviato*. SYN. Ērrāns, ăbērrāns, dēērrāns. *Inaccessibile*. SYN. Āviŭs, īnviŭs. * Dēviă *pŭnicĕæ vēlābānt līmĭnă vīttæ*. Prop.

DĒVŎCO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Far discendere, attirare*. Act.* *Sŭccēssŭs ăd pērniciēm mūltōs* dēvŏcăt. (Jamb.) Phædr.

DĒVŎLO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Discendere con rapidità*. Neut.* Dēvŏlăt *īn tērrām līquĭdī cŏlŏr aūrĕŭs īgnis*. Lucr.

DĒVŎLVO, ĭs, vī, ūtŭm, ĕrĕ. *Rivolgere*. Act. SYN. Vŏlvo, rĕvŏlvo, dētŭrbo, ēxtŭrbo, dējicio. * *Aūrātāsquĕ trăbēs, vĕtĕrŭm dĕcŏra āltă părēntŭm*, Dēvŏlvŭnt. Virg.

DĒVŎRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Divorare, inghiottire, ingojare.* Act. SYN. Vŏro, sŏrbĕo, ābsŏrbĕo. *Vēl quæ piscīs ĕdāx ăvĭdō mālĕ* dēvŏrĕt ōrĕ. Ovid.

DĒVŎTĬO, ōnĭs, f. *Divozione.* SYN. Pĭĕtās, rēlĭgĭo.* *Nōstrā tămēn jūgĭs* dēvōtĭō *pōnĕrĕ fīnēm Nēscĭt.* S. Paul. Nol.

DĒVŌTŬS, ă, ūm. Partic. *Promesso in voto, destinato, consecrato.* SYN. Vōtŭs, āddĭctŭs, săcĕr, sacrātŭs, cōnsecrātŭs, dĭcātŭs, dēstĭnātŭs. *Divoto, ossequioso.* SYN. Pĭŭs, rēlĭgĭōsŭs. * *Prǣcĭpŭe īnfēlīx pēstī* dēvōtă *fŭtūrǣ.* Virg.

DĒVŎVĔO, ēs, vōvī, vōtūm, ērĕ. *Votare, far voto.* Act. SYN. Vŏvĕo, dīco, dēdĭco, cōnsecro, āddĭco, dēstĭno. * *Nūnc, quō Băttĭădēs īnĭmīcūm* dēvŏvĕt *Ībĭn, Hōc ĕgŏ* dēvŏvĕō *tēquĕ tŭōsquĕ mŏdō.* (Distich.) Ovid.

DĔXTĔR, ă, ūm, *vel* dĕxtră, dĕxtrūm. Adject. *Diritto, destro, scaltro.* SYN. Ăcūtŭs, sōlĕrs, săgāx, īndūstrĭūs, īngĕnĭōsŭs. *Felice, fortunato.* SYN. Fēlīx, faūstŭs, prōspĕr, fāvēns, sĕcūndŭs, fōrtūnātŭs.* *Tēntātūrum ădĭtūs, ĕt quæ mōllīssĭmă fāndī Tēmpŏră, quī rērūm* dĕxtĕr *mŏdŭs...* Virg.

DĔXTĔRĂ, æ, f. *Destra.* SYN. Dĕxtră. EP. Pŏtēns, īndŏmĭtă, fōrtĭs, ărtĭfĕx.* Dĕxtĕră *crūdēlĭs, quæ mē, frātrēmquĕ pĕrēmĭt.* Ovid. *V.* Mănŭs.

DĔXTĔRĬTĀS, ātĭs, f. *Destrezza, scaltrezza.* SYN. Sōlērtĭă, īngĕnĭūm, īndūstrĭă. *... bŏnŭs īngĕnĭō, făcūndŭs, ĕt ōmnī* Dĕxtĕrĭtātĕ *vĭgēns.* Aus.

DĔXTRŌRSŬM, *vel* Dĕxtrōrsŭs. Adv. *A mano diritta.* SYN. Dĕxtrā.* *Īllĕ sīnīstrōrsum, hīc* dĕxtrōrsum *ăbĭt.* Hor.

DĬĂBŎLŬS, ī, m. *Diavolo.* SYN. Dæmōn, Sătān. * *Pērtĭmŭī, fătĕŏr, nē fōrtĕ* Dĭăbŏlŭs *īllă, Quā sŏlĕt, īnvĭdĭā, vĭŏlārĕt sānguĭnĕ pōmpām.* S. Paul. Nol.

DĬĂDĒMĂ, ătĭs, n. *Diadema.* SYN. Cŏrōnă. EP. Rēgālĕ, rēgĭūm, prĕtĭōsŭm, fŭlvŭm, aūrĕūm, gēmmĭfĕrūm, băccātūm, vĕrēndūm, săcrūm, sŭpērbūm, nŏbĭlĕ, cŏrūscūm, nĭtĭdūm. PHR. Gĕstāt dŭplĭcĕm gēmmĭs, aūrōquĕ cŏrōnām. Īmpŏsĭtūm căpĭtī gēmmĭs dĭădēmă cŏrūscĭs. Rēgĭsquĕ īnsīgnĕ gĕrĕbăt.* *Īllĕ crŭcēm prĕtĭūm scĕlĕrĭs tŭlĭt, hīc* dĭădēmă. Juv.

DĬÆTĂ, æ, f. *Dieta, regola di vivere; camera, stanza.* * *Ūnă tămēn cūnctīs prŏcŭl ēmĭnĕt, ūnă* dĭætīs. Stat.

DĬĂLĔCTĬCĂ, æ, f. *Dialettica.* SYN. Lŏgĭcă. EP. Ărgūtă, sūbtīlĭs, ăcūtă, īngĕnĭōsă.* *Īntĕr tēmplă Dĕūm fās ēst* dĭălĕctĭcă *fārī.* Mart. Capell.

DĬĂLĔCTĬCŬS, ă, ūm. Adject. *Dialettico, logico.* *Hinc ōmnĭs cĕrtāt* dĭălĕctĭcă *tūrbă Sŏphōrūm.* Auson.

DĬĀLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Di Giove.* Flamen Dialis dicebatur, qui Jovis ministerio assignatus erat a Numa Pompilio.* *Nām mĭhī sīc cōnjūx sānctă* dĭālĭs *ăĭt.* (Pent.) Ovid.

DĬĀNĂ, æ, f. *Diana.* SYN. Lātōnă, Dēlĭă, Cȳnthĭă, Hĕcătē, Lūcīnă, Lūnă, Phœbē, Trĭvĭă. EP. Mōntĭvăgă, căndĭdă, săgīttĭfĕră, sylvĕstrĭs, īnvĭŏlātă, īnnūptă, căstă, sūccīnctă, nĕmŏrōsă, ărcĭtĕnēns, sævă, Scȳthĭcă, trĭfōrmĭs, tĕrgĕmĭnă, īnfērnă, nōctūrnă, lætă, lūcĭfĕră, lūcĭdă. PER. Cōnsŏra Phœbī. Dĕă, Dīvă trĭfōrmĭs. Nĕmŏrūm cūltrīx. Lātōnĭă Vĭrgo. Sylvĭcŏlă Dĕă cōgnĭtă Nȳmphĭs. Mōntĭūm cŭstōs, nĕmŏrūmquĕ Vĭrgo. Trĭă Vĭrgĭnĭs ōră Dĭānæ.*... *hūmēntĭă cīrcūm Lītŏră, pīnguĭs ŭbĭ ĕt plācābĭlĭs ără* Dĭānæ. Virg. FAB. *Jovis et Latonæ filia, eodem cum Apolline partu edita: venatrix insignis, et sylvarum Dea. Arcum ferebat et pharetram. Laudatissimum templum habuit apud Ephesios, et aliud in Taurica regione, ubi carne tantum humana litabatur.* ✝ Diana figlia di Giove e di Latona, sorella gemella di Apolline. Ella si diede alla caccia, onde i poeti la finsero Dea dei boschi; dieronle arco o saette con un turcasso. Le fu dedicato un templo molto famoso in Efeso, ed un altro nel Chersoneso, ossia Tartaria minore, in cui se le sacrificavano uomini. I poeti la chiamano Luna in cielo, Diana in terra, ed Ecate nell'inferno.

DĬĂPĀSMĂ, ătĭs, n. *Polvere odorifera.* * *Quid, quŏd ŏlēt grăvĭūs mīxtūm* dĭăpāsmătĕ *vīrŭs?* Mart.

DĬĀRĬŬM, ĭī, n. *Diario, giornale.* SYN. Ĕphēmĕrĭs.* *Cūm sērvīs ūrbānă* dĭārĭă *rōdĕrĕ māvīs.* Hor.

DĬCĂ, æ, f. *Domanda in giudizio, citazione.* *Īllă nōs vēllĕ æquum ēst. Crās sūbscrībam hŏmĭnī* dĭcām. (Jamb.) Plaut.

DĬCĀCĬTĀS, ātĭs, f. *Motteggio, parlar piccante, dicacità.* SYN. Lŏquācĭtās, gārrŭlĭtās. * *Rīsūs, sērĭĕtās,* dĭcācĭtātēs. (Phal.) Sid.

DĬCĀX, ācĭs, m. *Maldicente, dicace, satirico, motteggiatore.* SYN. Lŏquāx, gārrŭlŭs, ărgūtŭs. * *Quī cōpĭāt rīsūs hŏmĭnūm, fāmāmquĕ* dĭcācĭs. Hor.

DĬCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Dedicare, offerire.* Act. SYN. Dēdĭco, vŏvĕo, dēvŏvĕo, săcro, cōnsăcro. *Destinare.* SYN. Ăbdĭco, dēstĭno. *... Dēlŏpēām Cōnnūbĭō jūngăm stăbĭlī, prŏprĭāmquĕ* dĭcābŏ. Virg.

DĪCO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Dire, favellare, narrare.* Act. SYN. Lŏquŏr, ēlŏquŏr, ēnārro, pāndo, rĕfĕro.* Dīcāmŭs *bŏnă vērbă; vĕnīt nātālĭs ăd ārās.* Tibull.

DĬCTĂMNŬM, *vel* Dĭctămūm, ī, n. *Dittamo, erba di cui abbonda assai l'isola di Creta.* EP. Crētæūm, sălūtĭfĕrūm.

DICTAMNI DESCRIPTIO.

Hic Venus, indigno nati concussa dolore,
Dictamnum genitrix Cretæa carpit ab Ida
Puberibus caulem foliis, et flore comantem
Purpureo, non illa feris incognita capris
Gramina, cum tergo volucres hæsere sagittæ.
VIRG. Æn. lib. XII.

DĬCTĀTŎR, ōrĭs, m. *Dittatore.* * *Fūmōsōs ĕquĭtūm cūm* dĭctātōrĕ *măgīstrōs.* Juv.

DĬCTĀTŬM, ī, n. *Dettato, dettatura.* * ... *hæc Jānŭs sūmmŭs ăb īmō Pērdŏcĕt, hæc rĕcĭnūnt jŭvĕnēs* dĭctātă, *sĕnēsquĕ.* Hor.

DĬCTĔRĬŬM, ĭī, n. *Motto pungente, o arguto, diceria mordace.** *Ōmnĭbŭs ărrīdēs,* dĭctĕrĭă *dīcĭs ĭn ōmnēs.* Mart.

DĬCTĬTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Andar dicendo, dire di frequente.* PER. Vērbă jăcto.* Dĭctĭtĕt *Ālbānō mūsăs ĭn mōntĕ lŏcūtās.* Hor.

DĬCTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Dettare.* Act. * *Nōn ūnŭs tĭbĭ rīvālĭs* dĭctābĭtŭr *hērēs.* Juv.

DĬCTŬM, ī, n. *Detto, parola.* SYN. Vērbūm, vōx, sērmo. * *Nūnc prĕcĕ, nūnc* dĭctīs *vīrtūtem āccēndĭt ămārīs.* Virg.

DĬCTŬS, ă, ūm. Partic. *Detto, pronunziato, recitato.* * ..... *lŏcŭs Ārdĕă quōndām* Dĭctŭs *ăvīs, ĕt nūnc māgnūm mănĕt Ārdĕă nōmĕn.* Virg.

DĬCTȲNNĂ, æ, f. *Uno dei nomi di Diana.* * *Lūcŭs ĕūm nĕmŏrīsquĕ tŭī,* Dĭctȳnnă, *rĕcēssŭs Cēlăt.* Ovid.

DĪDO, ĭs, dĭdĭdī, dĭtūm, ĕrĕ. *Dividere, distri*

buire. Act. SYN. Dīvĭdo, sēpăro, distrĭbŭo. * *Prīmæ frūgĭfĕrōs fĕtūs mōrtālĭbŭs ægrīs Dīdĭdĕrūnt quōndām præclārō nōmĭne Āthēnæ*. Lucr.

DĪDO, ūs, *vel* ōnis, f. *Didone*. SYN. Ĕlīsă, Phœnīssă. EP. Sīdōnĭă, Sīdōnĭs, dīvĕs, Tỹrĭă, prŏfŭgă, ārdēns, sævĭă, īnfēlīx, dēlūsă, āmēns, dēmēns, fŭrĭātă, īnsānă, rĕlīctă, dēsērtă. PER. Sīchæā cōnjŭx. Phrygiō mĭsĕ nūptă mărītō. Cœptĭs immānĭbŭs ēffĕră. * *Quis tĭbĭ nūnc, Dīdō, cērnēntī tālĭă sēnsūs!* Virg. HIST. *Beli Tyriorum regis filia, Sichæi uxor, a quo post eædem ipsi a Pygmalione fratre illatam monita, fugit in Africam, ubi Charthaginem condidit*. ✝ Didone, figlia di Belo re di Sidone, moglie di Sicheo, ucciso da Pigmalione, che desiderava le sue ricchezze. Fuggì in Africa, fabbricò Cartagine, che ancor non vi era, negli anni di Enea; poichè ciò che dice Virgilio di questa città è una finzione di poeta con uno scusabile anacronismo. Didone non regnò se non trecento e settanta anni dopo la presa di Troja.

DĪDŪCO, is, xī, ctŭm, ĕrĕ. *Dividere, separare, disgiungere*. Act. SYN. Sēpăro, dĭrĭmo, dīstrăho, dīsjŭngo. * *Rōmānī pŭĕrī lōngīs rătĭōnĭbŭs āssēm Dīcūnt īn pārtēs cēntūm dīdūcĕrĕ*. Hor.

DĪDỸMĀON, ŏnis, m. *Didimaone*. * *Ēt clỹpĕūm ēffērrī jūssĭt, Dĭdỹmāŏnĭs ārtēs Nēptūnī săcrō Dănăīs dē pōstĕ rĕfīxūm*. Virg.

DĬĒS, ēi, m. et f.; sed in pl. num. m. tantum. *Il giorno*. SYN. Lūx, lūmĕn, Sōl, Aūrōră. EP. Clārŭs, Phœbēŭs, lūcĭdŭs, ēxpēctātŭs, ōptātŭs, fŭgāx, cĕlĕr, brĕvĭs, īnstābĭlĭs, plŭvĭŭs, nĭmbōsŭs, trīstĭs, nĕfāstŭs, mœstŭs, fērālĭs, gĕnĭālĭs, nūptĭālĭs, hĭlărĭs, ūltĭmŭs, sūprēmŭs, crūdēlĭs, īnīmīcŭs, lābēns, dēcrēscēns, cădēns. PHR. Ērgō ădĕrāt prōmīssă dĭēs. ēt tĕmpŏră Părcæ Dēbĭtă cōmplĕrānt. Ēxpĕctātă dĭēs ădĕrāt. Cāndĭdă, Lūcĭfĕrō prævĕnĭēntĕ, dĭēs. Vēnĭt sūmmă dĭēs, ēt īnēlūctābĭlĕ tēmpŭs. Cūm sūprēmă dĭēs pĕrĭtūrō īllūxĕrĭt ōrbī. Tē vĕnĭēntĕ dĭē, tē dēcēdēntĕ cănēbăt. Cūm sĕmĕl ālmă sŭōs Aūrōră rĕdūxĕrĭt ōrtūs. Bīs jūnxĭt Tītān, bīsquĕ rĕsōlvĭt ĕquōs. Īmmēnsō cūm tēr Tītān īllūxĕrĭt ōrbī. * *Nūllă dĭēs ūmquām mĕmŏrī vōs ēxĭmĕt ævō*. Virg.

DĬĒS ŌRĬTŪR. Impers. *Si fa giorno*. SYN. Lūcēscĭt, dīlūcēscĭt. PHR. Ūt prīmūm lūx ālmă dătă ēst. Jām nĭtĭdūm rĕtĕgēntĕ dĭēm, nōctĕsquĕ fŭgāntĕ Tēmpŏră Lūcĭfĕrō. Cūm stēllās ŏrĭēntĕ fŭgārăt Clără dĭēs. Jām Sōlĕ īnfūsō, jām rēbŭs lūcĕ rĕtēctĭs. Cūm spārgĕrĕ prīmŭs Īncĭpĭĕt rădĭīs mōntānă căcūmĭnă Phœbŭs. Ōrtă dĭēs tōtūm rădĭīs īmplēvĕrăt ōrbēm. Rĕvŏlūtă rŭēbăt Mātūră jām lūcĕ dĭēs, nōctēmquĕ fŭgārăt. Sūmmōs spārgēbăt lūmĭnĕ mōntēs Ōrtă dĭēs. *V*. Aūrōră.

DĬĒSPĬTĔR, tris, m. *Giove* * ... *nāmquĕ Dĭēspĭtĕr Īgnī cŏrūscō lūmĭnă dīvĭdēns*. (Alc.) Hor.

DĬFFĀMO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Diffamare, infamare*. Act. SYN. Īnfāmo, dētūrpo. * *Vūlgăt ădūltĕrĭūm, dīffāmātūmquĕ părēntī, Īndĭcăt*. Ovid.

DĬFFĔRO, fērs, dīstŭlī, lātŭm, fērrĕ. *Differire, dissomigliare, dilungare*. Act. SYN. Mŏrŏr, prōcrāstĭno, cūnctŏr, tārdo, prōrŏgo. *Esser differente*. SYN. Dīscrĕpo, dīsto, dīssēntĭo. PHR. Nēc tē vēntūrās dīffĕr īn hōrās. Plērăquĕ dīffĕrăt ēt præsēns īn tēmpŭs ŏmīttăt. Tōllĕ mŏrās, sēmpĕr nŏcŭĭt dīffērrĕ părātīs * *Lītĕ văcēnt aūrēs; īnsānăquĕ prōtĭnŭs ăbsīnt Jūrgĭă; dīffĕr ŏpŭs, līvĭdă lĭnguă, tŭūm*. (Distich.) Ovid.

DĬFFĪBŬLO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Sfibbiare, ecio-gliere*. Act. PER. Fībŭlām sōlvo. * *Ēmĭcăt, ĕt tōtō ēxlămўdēm dīffībŭlăt aūrō*. Stat.

DĬFFĬCĬLĬS, is, m. f., ĕ, n. Adject. *Difficoltoso, difficile, malagevole*. SYN. Ārdŭŭs, mŏlēstŭs, ŏpĕrōsŭs, dūrŭs, aūstērŭs, mōrōsŭs, āspĕr, ăcērbŭs. * *Dīffĭcĭlĕ ēst, fătĕŏr, sēd tēndĭt īn ārdŭă vīrtūs*. Ovid.

DĬFFĬCŪLTĀS, ātis, f. *Malagevolezza, difficoltà*. SYN. Lăbŏr, nĕgōtĭŭm, mŏlēstĭă. * *Nē quā ŏb ĕām sūspīcĭōnĕm dīffĭcŭltās ēvēnĭăt*. (Troch.) Plaut.

DĬFFĬCŪLTĔR. Adv. *Difficilmente*. SYN. Vīx, ægrē. * *Sēd dīffĭcūltĕr cōntĭnētŭr spīrĭtŭs*. (Jamb.) Phædr.

DĬFFĪDĒNTĬĂ, æ, f. *Diffidenza*. EP. Dŭbĭă, īncērtă, mălĕsuādă, īmprŏbă. * *Fīt quŏquĕ lōngŭs ămŏr, quēm dīffīdēntĭă nūtrĭt*. Ovid.

DĬFFĪDO, is, fīsŭs, ĕrĕ. *Diffidare*. Neut. SYN. Dēspēro. * ... *cūm jām dīffīdĕrĕt ārmīs Dārdănĭæ, cīngīquĕ ūrbēm ŏbsĭdĭōnĕ vĭdērĕt*. Virg.

DĬFFĬNDO, is, īdī, īsŭm, ĕrĕ. *Fendere*. Act. SYN. Fīndo. * *Tēmpŏră plūmbō Dīffīdĭt, āc mūltā pōrrēctūm ēxtēndĭt ărēnā*. Virg.

DĬFFĬTĔOR, ēris, īsŭs, ērī. *Negare, dir di no*. Depon. SYN. Nĕgo, dēnĕgo, ăbnĕgo, īnfĭcĭŏr. * *Ēt pŭdŏr ōbscœnūm dīffĭtĕātŭr ŏpŭs*. (Pent.) Ovid.

DĬFFLO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Gittare a terra soffiando, abbattere*. * *Īrrĕquĭētă văgī quā dīfflānt nūbĭlă nĭmbī*. Aus.

DĬFFLŬO, is, xī, xŭm, ĕrĕ. *Scorrer in più parti*. Neut. SYN. Flŭo, ēffluo, līquēsco, līquĕr, ĕrīs. * *Nām vĕlŭtī prīvātă cĭbō nātūră ănĭmāntūm Dīffŭĭt ănĭmĭtĕnĕ cōrpŭs*. Lucret.

DĬFFŬGĬO, is, fūgī, fŭgĭtŭm, ĕrĕ. *Fuggire, andarsene via*. Neut. SYN. Fŭgio, ēffŭgio, ăbĕo. * *Dīffŭgērĕ nĭvēs, rĕdĕūnt jām grāmĭnă cāmpīs*. Hor.

DĬFFŬNDO, is, fūdī, fūsŭm, ĕrĕ. *Diffondere, spargere abbondantemente*. Act. SYN. Fŭndo, ēffŭndo, prŏfŭndo, dīspērgo, dīssĭpo. * *Ūndāntīque ănĭmŭm dīffūndĭt īn ārmă crŭōrĕ*. Virg.

DĬFFŪSĬLĬS, is, m. f., ĕ, n. Adject. *Che si diffonde*. * *Sīc īgĭtŭr, cūm sē lĕvĭs, āc dīffūsĭlĭs ăēr Cōrpŏrĕ cōncrētō cīrcūmdătŭs ūndĭquĕ sēpsĭt*. Lucr.

DĪGĔRO, is, gēssī, gēstŭm, ĕrĕ. *Mettere in ordine, disporre*. Act. SYN. Ōrdĭno, dīspōno, dīstĭnguo, dīstrĭbŭo. *Digerire, smaltire*. SYN. Cŏquo, cōncŏquo. * *Quæcūmquĕ īn fŏlĭīs dēscrīpsĭt cārmĭnă vīrgŏ Dīgĕrĭt īn nŭmĕrŭm, ātquĕ āntrō sēclūsă rĕlīnquĭt*. Virg.

DĪGĔSTŬS, ă, ŭm. Partic. *Ordinato, messo per ordine*. * *Sæpĕ ĕgŏ dīgēstōs vŏlŭī nŭmĕrārĕ cŏlōrēs*. Ovid.

DĬGĬTŬS, ī, m. *Dito*. SYN. Ārtĭcŭlŭs. EP. Tĕrēs, ēbūrnŭs, mōllĭs, mĭcāns, gēmmātŭs, fōrmōsŭs, lōngŭs, nĭvĕŭs, rŏsĕŭs. * *Nōn sūnt hæc dĭgĭtīs ārmă tĕnēndă tŭīs*. (Pent.) Ovid.

DĪGLĂDĬŎR, āris, ātŭs, ārī. *Schermire, disputare, contendere*. Depon. SYN. Pūgno, glădĭŏr, cērto, dēcērto, prælĭŏr, *vel* rīxŏr, cōntēndo.

DĪGNĒ. Adv. *Degnamente*. * *Sī vĕtĕrūm dīgnē vĕnĕrŏr quūm scrīptă vĭrōrūm*. Ovid.

DĪGNĬTĀS, ātis, f. *Titolo, dignità, onore*. SYN. Hŏnŏr, dĕcŏr, dĕcŭs, splēndŏr. EP. Mĕrĭtă, nōbĭlĭs, ōptātă, īnsīgnĭs, īllūstrĭs, ēxĭmĭă, pŏtēns, ēgrĕgĭă. * *Nūnc ēst rēddĭtă dīgnĭtās ĕquēstrĭs*. (Phal.) Mart.

DĪGNŎR, āris, ātŭs, ārī. *Giudicare, riputar degno*. Depon. PER. Haūd dēdīgnŏr. * *Tūm Vĕnŭs. haūd ĕquĭdēm tālī mē dīgnŏr hŏnōrĕ*. Virg.

DĪGNŌSCO, ĭs, ŏvī, ōtŭm. *Distinguere, discernere.* Act. SYN. Dīscĕrno, dīstīnguo.*... nōn quī cīvēm* dīscĕrnĕrĕt *hŏstĕ*. Hor.

DĪGNŬS, ă, ŭm. Adject. *Degno, meritevole.* SYN. Dēbĭtŭs, mĕrĭtŭs, prŏmĕrĭtŭs. PHR. Prǣmĭă dīgnă fĕrānt. Dīgnŭs patrĭīs, quī lætĭŏr ēssĕt Impĕrĭīs. Ĕrāt tŭnc dīgnŭs ămārī. * *Sī cănĭmŭs sȳlvās, sȳlvǣ sīnt cōnsŭlĕ* dīgnǣ. Virg.

DĪGRĔDĬŎR, ĕrĭs, grēssŭs, grĕdī. *Allontanarsi, far digressione, uscire.* Depon. SYN. Ăbĕo, ēgrĕdĭŏr, mĭgro, dēmĭgro, rĕcēdo. * Dīgrĕdĭmŭr *flēntēs, rĕpĕtōque ĕgŏ vīrgĭnĭs ǣquŏr*. Ovid.

DĪGRĔSSŬS, ūs, m. *Partenza.* SYN. Dīscēssŭs, dīscēssĭo, ăbĭtŭs. * *Nēc mĭnŭs Āndrŏmăchē* dīgrēssū *mǣstă sŭprēmō*. Virg.

DĪĪ, vel DĪ, Dĕōrŭm, m. plur. *Gli Dei.* SYN. Dīvī, Sŭpĕrī, Nūmĭnă, Cǣlēstēs, Cǣlĭcŏlǣ, Cǣlĭgĕnǣ, Immŏrtālēs. EP. Fictī, vānī, sĕcūndī, plăcĭdī, făcĭlēs, ăvērsī, dĭffĭcĭlēs, crūdēlēs, ĭnīquī, sǣvī, immĭtēs, ĭnĭmīcī. * Dī *măris, ĕt tērrǣ, quīque hīs mĕlĭōră tĕnētĭs*. Ovid.

DĪJŪDĬCO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Giudicare distintamente, definire.* Act. SYN. Jūdĭco, dīscēpto. *Discernere, distinguere.* SYN. Dīscērno, dīstīnguo. *... nōn ălĭtēr... Quăm sī clĭēntŭm lōngă* nĕgōtĭă Dījūdĭcātă *lĭtĕ rĕlĭnquĕrĕt*. (Alc.) Hor.

DĪLĂBŎR, ĕrĭs, lāpsŭs, lābī. *Scorrere qua e là, fuggire.* Depon. SYN. Flŭo, lābŏr, ēlābŏr, ēffluo, dĭffluo.* *Āc mĭhī* dīlāpsīs *īntēr nŏvă gaūdĭă cūrīs Ēxcĭdĭt āspĕrĭtās, hūjŭs ĭnīquă lŏcī*. (Distich.) Ovid.

DĪLĂCĔRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Lacerare, sbranare.* Act. SYN. Lăcĕro, dīscērpo, dīssĕco, lănĭo, dīlănĭo. * *Vīscĕră nōstră, tŭǣ* dīlăcĕrāntŭr *ŏpēs* (Pent.) Ovid.

DĪLĂNĬO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Dilaniare, sbranare, stracciare.* Act. SYN. Lănĭo, dīscērpo, dīssĕco, lăcĕro, dīlăcĕro.* *Mōx ōmnēs fŏdĭūnt hāstĭs, ārtūsquĕ trĕmēntēs* Dīlănĭānt. Lucan.

DĪLĂPĬDO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Dilapidare, consumare, dissipare.* Act. SYN. Lăpĭdo, pērdo, ăbsūmo, cōnsūmo. * *Grāndĭnĕ* dīlăpĭdāns *hŏmĭnŭmquĕ bŏŭmquĕ lăbōrēs*. Colum.

DĪLĂRGĬŎR, īrĭs, ītŭs, īrī. *Donar largamente.* Depon. SYN. Lārgĭŏr, dōno.* *Ōmnĭă sōlŭs hăbēns, ātque ōmnĭă* dīlārgītŭs. Aus.

DĪLĀTĬO, ōnĭs, f. *Differimento, dilazione.* SYN. Mŏră.* *Quō plūs cōnsūmēt tēmpŏrĭs* dīlātĭŏ. (Jamb.) Phædr.

DĪLĀTO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Dilatare, allargare.* Act. SYN. Extēndo, ēxplĭco, prŏpāgo.* *Ipsăquĕ* dīlātānt *ăvĭdōs cōnvītĭă rĭctŭs*. Ovid.

DĪLĒCTŬS, ă, ŭm. Adject. *Diletto, giocondo.* SYN. Cārŭs, ămātŭs.* *Jāmque ădĕrāt Phœbo āntĕ ălĭōs* dīlēctŭs *lăpĭs*. Virg.

DĪLĬGĒNS, tĭs. Adject. *Studioso, diligente, vigilante, sollecito.* SYN. Vĭgĭl, stŭdĭōsŭs, impĭgĕr, sōlērs, āttēntŭs, īndūstrĭŭs, gnāvŭs, vĭgĭlāns, āssĭdŭŭs.* *Quĕm sī tērsĕrĭs aūrĕ* dīlĭgēntī (Phal.) Mart.

DĪLĬGĒNTĔR. Adverb. *Diligentemente, accuratamente.* SYN. Āssĭdŭē, stŭdĭōsē, vĭgĭlāntĕr, sēdŭlō, gnāvĭtĕr, impĭgrē, sōlērtĕr, īndūstrĭē. * *Ō quăm, Rēgŭlĕ,* dīlĭgēntĕr *ērrās*. (Phal.) Mart.

DĪLĬGĒNTĬĂ, æ, f. *Diligenza, studio, sollecitudine, prestezza.* SYN. Sēdŭlĭtās, cūră, stŭdĭŭm, sōlērtĭă, īndūstrĭă. * *Sēd ălĭ āssērvēntŭr māgnā* dīlĭgēntĭā. (Jamb.) Plaut.

DĪLĬGO, ĭs, lēxī, lēctŭm, ĕrĕ. *Amare, voler bene, portare affezione.* Act. SYN. Amo, ārdĕo, dēpĕrĕo.* *Seū mē* dīlĭgĭtīs, *tāntōs cōmpēscĭtĕ flūctŭs*. Ovid.

DĪLŪCĔO, ēs, xī, ērĕ. *Risplendere, rilucere, farsi giorno.* Neut. SYN. Lūcĕo, īllūcĕo.* *Ōmnēm crēdĕ dĭēm tĭbī* dīlūxīssĕ *sŭprēmŭm*. Hor.

DĪLŪCŬLŬM, ī, n. *L'alba, il far del dì.* SYN. Aūrōră, mānē, lūx prīmă. EP. Ălbŭm, rubrŭm, rŏsĕŭm, clārŭm, nĭtĭdŭm, splēndēns, rŭtĭlŭm, mĭcāns, cōnspĭcŭŭm. * *Tăcē tū: tū dīc: ĕgŏ ne ābs te ăbĭĭ hīnc hŏdĭē cŭm* dīlūcŭlō? Plaut.

DĪLŬO, ĭs, ŭī, ūtŭm, ĕrĕ. *Lavare, nettare.* Act. SYN. Lăvo, ēlŭo, ăblŭo, tērgo, ăbstērgo. *Levare, togliere.* SYN. Tōllo, aūfĕro, ēxĭmo, ăbŏlĕo. *Rifiutare.* SYN. Cōnfūto, rĕfūto.* *Cuī tū lāctĕ făvōs, ĕt mĭtī* dīlŭĕ *Bācchō*. Virg.

DĪLŪTŬS, ă, ŭm. Partic. *Lavato, sciolto.*... dīlūtăquĕ *cōntrā Cŭm tŭlmŭr miscērī ăbsȳnthĭă tāngĭt ămārŏr*. Lucr.

DĪLŬVĬŬM, ĭī, n. *Diluvio.* SYN. Dīlŭvĭēs, ēlŭvĭēs, īllŭvĭēs. EP. Māgnŭm, īngēns, ūndāns, sŭbĭtŭm, præcēps, rĕpēntīnŭm, văgŭm, răpāx, răpĭdŭm, fŭrēns, fŭrĭōsŭm, tērrĭbĭlĕ, stŭpēndŭm, trīstĕ, hŏrrēndŭm, immĭtĕ. PER. Ūltrīcēs ūndǣ. Deūcālĭōnĭs ăquǣ, Deūcālĭōnēǣ ūndǣ. Fātālĭs ăquǣ mōlēs, strāgēs. Īllŭvĭēs fātālĭs ăquǣ. Ēdĭtă cǣlō dīlŭvĭēs. PHR. Quōdquĕ fŭĭt cāmpŭs, vāllēm dēcūrsŭs ăquārŭm Fēcĭt, ĕt īllŭvĭē mōns ēst dēdūctŭs ĭn ǣquŏr. Ōmnĭă plēnĭs Rūră nătānt fōssĭs. Īmplēntŭr fōssǣ, ĕt căvă flūmĭnă crēscūnt Cūm sŏnĭtū, fērvētquĕ frĕtĭs spīrāntĭbŭs ǣquŏr. Ōmnĭă dūm lātē sĕrĭēs cōnvēllĭt ăquārŭm, Īmplĭă cūm plŭvĭīs tērră pĕrīrĕt ăquīs. Jăm tŭmŭlī, cōllēsquĕ lătēnt, jăm flūmĭnĕ cūnctă Cōndĭdĭt ūnă pălŭs, vāstăquĕ vŏrāgĭnĕ mērsĭt. * *Ērgo ŭbī* dīlŭvĭō *tēllŭs lŭtŭlēntă rĕcēntī Sōlĭbŭs ǣthĕrĕīs āltōquĕ rĕcāndŭĭt ǣstū, Ēdĭdĭt īnnŭmĕrās spĕcĭēs*. Ovid.

DĪMĀNO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Scorrere in diverse parti.* Neut. SYN. Māno, ēmāno, prōmāno, flŭo, ēfflŭo, dĭfflŭo. * *Lĭnguă sēd tōrpĕt, tĕnŭēs sŭb ārtŭs Flāmmă* dīmānăt. (Sapph.) Catull.

DĪMĒTĬŎR, īrĭs, mēnsŭs, īrī. *Misurare.* Depon. SYN. Mētĭŏr, mēnsūro, dēfīnĭo. * *Īdcīrcō cērtīs* dīmēnsŭm *pārtĭbŭs ŏrbēm*. Virg.

DĪMĬCO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Combattere, far battaglia.* Neut. SYN. Pūgno, cērto, dēcērto, cōnflīgo, contēndo, cōngrĕdĭŏr. * *Ŭt vīncăm, tŏtĭēs* dīmĭcŭīssĕ *pĭgĕt*. (Pent.) Ovid.

DĪMĬDĬĀTŬS, ă, ŭm. *Diviso in due parti.* * *Tū quŏquĕ, tu īn sūmmīs*, ō dīmĭdĭātĕ *Mĕnāndĕr, Pōnĕrĭs*. Jul. Cæs.

DĪMĬDĬŬM, ĭī, n. *Metà, mezzo.* * *Īncĭpĕ:* dīmĭdĭŭm *făctī ēst cœpīssĕ: sŭpērsĭt* Dīmĭdĭŭm: *rūrsŭm hōc īncĭpe, ĕt ēffĭcĭēs*. (Distich.) Auson.

DĪMĬNŬO, ĭs, ŭī, ūtŭm, ĕrĕ. *Diminuire, levare.* Act. SYN. Mĭnŭo, īmmĭnŭo, āttĕnŭo, dŏmo, rĕsĕco, tōllo, dētrăho, aūfĕro. * Dīmĭnŭī *sī quā Nūmĭnĭs īră pŏtēst*. (Pent.) Ovid.

DĪMĬTTO, ĭs, īsī, mīssŭm, ĕrĕ. *Mandar in diverse parti.* Act. SYN. Mĭtto, īmmĭtto. *Licenziare.* SYN. Rĕmĭtto, ămĭtto, dēpōno.* *Aūxĭlĭō lætōs* dīmĭttam, *ŏpĭbŭsquĕ jŭvābō*. Virg.

DĪMŎVĔO, ēs, ōvī, ōtŭm, ērĕ. *Smuovere, muovere.* Act. SYN. Rĕmŏvĕo, pēllo, ēxpēllo, dētūrbo, dējĭcĭo, rējĭcĭo. *Rimovere, volgere altrove.* SYN. Āvērto, dēdūco, dētērrĕo.* *Hŭmēntēmque aūrōră pŏlō* dīmōvĕrăt *ŭmbrăm*. Virg.

DĪNDȲMĒNĒ, ēs, f. *Cibele*. SYN. Cȳbĕlē. * *Nōn pĕr mȳstĭcă săcră* Dīndȳmĕnē. (Phal.) Mart.

DĪNDȲMŬS, I. m. *Dindimo*, plur. Dīndȳmă, ōrūm, n. EP. Āltŭs, ēxcēlsŭs, săcĕr, ŭlŭlāns, Cȳbĕlēĭŭs.*... *ĭtĕ pĕr āltă* Dīndȳmă, *ŭbĭ āssuētĭs bĭfŏrĕm dăt tĭbĭă cāntŭm*. Virg. EXPL. *Idæ Phrygiæ jugum, in quo sacra Cybeles a Gallis magnis ululatibus celebrabantur*. ✝ Monte della Frigia, ove si sacrificava a Cibele con alte grida.

DĪNŬMĔRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Numerare, contare*. Act. SYN. Nŭmĕro, ēnŭmĕro, rĕcēnsĕo.* *Āspĭcĕrĕ, ĕt gĕnĕrĭs* dīnŭmĕrārĕ *grădŭs*. (Pent.) Ovid.

DĬŎGĔNĒS, ĭs, m. *Diogene*. EP. Sīnōpĕŭs, mōrdāx, cōnstāns, dŏctŭs, īnŏps, ĕgēnŭs. PHR. Dĭŏgĕnēs ănĭmō fīxŭs, sĕd mōbĭlĭs ædĕ. * *Cūnctă cŭpĭt Crœsŭs*, Dĭŏgĕnēs *nĭhĭlŭm* (Pent.) Aus. HIST. *Cynicus Philosophus, humanarum divitiarum contemptor. Cum dolio contorqueretur, volubilem se habere domum jocabatur*. ✝ Filosofo Cinico, disprezzator delle ricchezze: aggirandosi dentro una botte, scherzava dicendo di avere una casa volubile.

DĬŎMĒDĒS, ĭs, m. *Diomede, re di Etolia*. SYN. Tȳdĭdēs, Œnĭdēs. EP. Atrōx, īmpĭŭs, fōrtĭssĭmŭs, Māvŏrtĭŭs, Mārtĭŭs, fōrtĭs, Cālȳdŏnĭŭs, Ætōlĭŭs, Ætōlĭŭs. PER. Ætōlŭs dŭx, hērōs. Sŏcĭŭs fāllācĭs Ŭlȳssĭs. * *Nōn* Dĭŏmēdĭs *ĕquōs, nōn cŭrrŭm cĕrnĭs Ăchĭllĭs*. Virg. HIST. *Ætoliæ rex Tydæi et Deiphiles filius, qui Martem in Trojano bello, Veneremque, dum Æneam protegere vellet, in dextra manu vulneravit. In Apuliam profectus, regni partem a Dauno accepit. Alii ferunt, Diomedem ab Ænea dolo occisum, ejusque socios doloris impatientia in aves Diomedeas esse commutatos*.✝Re d'Etolia, figlio di Tideo e di Deifile, il quale ferì Marte e Venere nell'assedio di Troja: si ritirò nella Puglia, ove regnò insieme con Dauno. Alcuni riferiscono essere stato ucciso da Enea, e che i suoi compagni, essendo morti di dolore, furono trasmutati in uccelli. *Diomede re di Tracia*. EP. Bĭstŏnĭŭs, Thrēĭcĭŭs, crŭēntŭs, crŭdŭs, īmpĭŭs, Thrāx, Gĕtĭcŭs, īmmānĭs, īmmītĭs, āspĕr, trŭx, fĕrŭs, bārbărŭs. PER. Rēx Thrācĭŭs, Thrēĭcĭŭs, Bĭstŏnĭŭs Tȳrānnŭs. PHR. Quī hŭmānō sāngŭĭnĕ pāvĭt ĕquōs. Hōrrēndă cŭmŭlāns præsēpĭă cædĕ. Īmpĭŭs hŭmānō vīscĕrĕ pāvĭt ĕquōs. Quīquĕ sŭīs hŏmĭnēs păbŭlă fēcĭt ĕquīs.* *Nōn tĭbĭ sŭccŭrrĭt crūdī* Dĭŏmēdĭs *ĭmāgŏ, Ēffērŭs hŭmānā quī dăpĕ pāvĭt ĕquōs?* Ovid. HIST. *Thraciæ rex, qui cum equos suos humana carne aleret, ab Hercule victus, equis suis in pabulum est objectus*. ✝ Re di Tracia, il quale pasceva i suoi cavalli con carne umana: essendo egli vinto da Ercole, fu condannato all'istessa pena.

DĬŎMĒDĒŬS, ă, ŭm. Adject. *Di Diomede*. * *Ĭn* Dĭŏmēdēĭs *vīctōrĭă nōnă quădrīgĭs*. Auson.

DĬŌNĒ, ēs, f. *Dione*. EP. Æquŏrĕă, Lătĭă, Lătīnă, lāscīvă, blāndă, Īsthmĭă, aūrĕă. * *Hīppŏlȳtē īnfēlīx vēllēs cŏlŭīssĕ* Dĭōnēn. Ovid. FAB. *Una ex Nymphis, Oceani et Tethyos filia, et Veneris ex Jove mater: unde, et pro ipsa Venere aliquando sumitur*. ✝ Ninfa, figlia dell'Oceano e di Tetide, madre di Venere. I poeti danno questo nome anche a Venere.

DĬŎNȲSĬĂ, ōrŭm, n. pl. *Feste in onore di Bacco*. Hinc Dĭŏnȳsĭăcŭs, ă, ŭm. Adject. *Appartenente a Bacco*. * *Ĕt* dĭŏnȳsĭăcōs *Lătĭō cōgnōmĭnĕ lūdōs Rōmă cŏlĭt: Lībĕr, quŏ tĭbĭ vōtă dĭcāt*. (Distich.) Auson.

DĬŎNȲSĬŬS, ĭī, m. *S. Dionisio*. EP. Āttĭcŭs, pĭŭs, dŏctŭs, dīvīnŭs, cōnstāns, īntrĕpĭdŭs, ānnōsŭs, sĕnĕx, vĕnĕrābĭlĭs, vĕnĕrāndŭs, īnclĭtŭs. PHR. Gāllōrŭm sŭblīmĕ dĕcŭs, rārīssĭmă gēntĭs Glōrĭă. * *Īpsĕ Părīsĭăcă prōpĕrāt* Dĭŏnȳsĭŭs *ŭrbĕ*. Fort. HIST. *Areopagitarum unus, qui Christo patiente, ex eclipsi, quæ tunc temporis accidit, conjecit, aut naturæ auctorem pati, aut brevi ruituram mundi machinam. Paulo concionanti in concilio Areopagitarum credidit, et Galliarum deinde apostolus fuit*. ✝ Fu uno dei giudici nell'Areopago d'Atene, il quale avendo veduto la straordinaria ecclisse, che accadde nella morte di Gesù Cristo, disse, che o la natura stava per perire, o che pativa l'autore della natura stessa. Fu convertito da S. Paolo, e si portò a predicar la fede di Cristo nelle Gallie.

DȲŎNȲSĬŬS, ĭī, m. *Soprannome di Bacco*. V. Bācchŭs; item *Cognome di un servo*.* *Tū nĕ Sȳrī, Dāmæ, aŭt* Dĭŏnȳsī *fīlĭŭs aūdēs Dējĭcĕrĕ ē sāxō cīvēs, aŭt trādĕrĕ Cādmō?* Hor.

DĬŌTĂ, aē, f. *Vase a due manichi*. SYN. Āmphŏră. * *Dēprōmĕ quādrīmŭm Săbīnă ō Tālĭārchĕ mĕrŭm* dĭōtā. (Jamb.) Hor.

DĪPSĂS, ădĭs, f. *Serpente*. EP. Tōrrĭdă, ăquātĭcă, vĕnēnōsă, tōrtă, răpĭdă, grăvĭs, ārĭdă. PHR. Nōn ădĕō fērvēt, quĕm læsĭt, ăquātĭcă Dīpsās.* Dīpsădăs *īmmēnsīs hōrrēnt Gărămāntēs ărēnīs*. Sil.

DĪRÆ, ārŭm, f. plur. *Maledizioni, imprecazioni, furie*. SYN. Fŭrĭæ, Eŭmĕnĭdēs. EP. Stȳgĭæ, nōctŭrnæ, dēfōrmēs, trīstēs, ūltrīcēs. * *Dīcŭntŭr gĕmĭnæ pēstēs cōgnōmĭnĕ* Dīræ. Anon.

DĪRCÆŬS, ă, ŭm. Adject. *Dirceo*. SYN. Thēbānŭs.* *Āmphīōn* Dīrcæŭs *īn Āctæō Ărăcȳnthō*. Virg.

DĪRCĒ, ēs, f. *Dirce*. EP. Īsmēnĭs, Cādmæă, Cādmēĭă, Ăŏnĭă, Thēbānă, Hȳāntĭs, sŏnōră, cærŭlă. * *Cærŭlă cŭm rŭbŭĭt Lērnæō sānguĭnĕ* Dīrcē. Stat. HIST. *Uxor Lyci Thebarum regis, quæ cum suspectam haberet Antiopam, Zeti et Amphionis matrem, multis gravidam affecit malis. Quam injuriam postea ulti sunt ejus filii, qui Dircem equinæ alligarunt caudæ dilacerandam; sed in sui nominis fontem conversa fingitur*. ✝ Moglie di Lico re di Tebe, la quale maltrattò Antiopa madre di Zeto ed Anfione, da' quali fu strascinata a coda di cavallo, per vendicare le ingiurie arrecate alla lor madre. Fingono ch'ella fosse trasmutata in un fonte.

DĪRCĒNNĂ, æ, f. *Dircenna, fonte molto freddo nella Spagna presso Bilbili*. SYN. Dīrcē. EP. Gĕlĭdă, rĭgĭdă, rĭgēns, glăcĭālĭs. PHR. Quæ frīgŏrĕ vīncĭt nĭvēs, *vel* glăcĭēm. Quæ fērrŭm gĕlăt. Rĭgĭdō cōrpŭs āstrīngĭt gĕlū.* *Āvĭdăm rĭgēnĕ* Dīrcēnnă *plăcābĭt sĭtĭm*. (Jamb.) Mart.

DĬRĬGĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Divenir rigido, indurirsi*. Neut. SYN. Dūrēsco, īndūrēsco, rĭgĕo, rĭgēsco. * *Āt sŏcĭīs sŭbĭtā gĕlĭdŭs fōrmīdĭnĕ sānguĭs* Dīrĭgŭĭt. Virg.

DĪRĬGO, ĭs, rēxī, rēctŭm, ĕrĕ. *Dirizzare, porre a dirittura, reggere, governare*. Act. SYN. Rĕgo, ōrdĭno, cōmpōno, dīspōno. * *Pērgĕ mŏdō, ĕt quā tē dūcĭt vĭă*, dīrĭgĕ *grĕssŭm*. Virg.

DĬRĬMO, ĭs, ēmī, ēmptŭm, ĕrĕ. *Dividere, separare*. Act. SYN. Dīvĭdo, sēpăro, dīstrăho. *Decidere, finire*. SYN. Dēcīdo, sōlvo, fīnĭo, cōmpōno.

* *Cēdāmūs cāmpis.* dīrimant *cērtāmīnă Nymphæ.* Ovid.

DĪRĬPĬO, ĭs, ŭī, rēptūm, ĕrĕ. *Rapire, tôrre con violenza.* Act. SYN. Aŭfĕro, răpio, ērĭpio, ădimo, prædŏr, dēprædŏr, vāsto, pŏpŭlŏr, dēpŏpŭlŏr. * Dīrĭpiūnt*quĕ dăpēs, cōntāctūque ōmnĭă fœdānt.* Virg.

DĪRŪMPO, *vel* Dīsrūmpo, ĭs, rūpī, rūptūm, ŭmpĕrĕ. *Rompere, dirompere.* Act. * Dīsrūmpŏr: *ărgēntum ānnŭmĕrāvit īllĭcō.* (Jamb.) Ter.

DĪRŬO, ĭs, ŭī, ŭtūm, ĕrĕ. *Distruggere, disfare, consumare.* Act. SYN. Pĕrdo, ēvĕrto, dēstrŭo. * Dīrŭit, *ædĭfĭcăt, mūtăt quādrātă rŏtūndīs.* Hor.

DĪRŬS, ă, ūm. Adject. *Crudele, empio, fiero.* SYN. Dūrŭs, fĕrŭs, crūdēlis, ĭnhūmānŭs, bărbărŭs, sævŭs, ătrōx, fĕrōx, trŭcŭlēntŭs, ĕffĕrŭs, īmmītis. * *Cūstōdēs lēctī Phœnīx, ēt* dīrŭs *Ŭlȳssēs Prædam āssērvābānt.* Virg.

DĪRŪTŬS, ă, ūm. Partic. *Disfatto, diroccato, diruto.* * *Ăt pārte ēx ălĭā, quā sāxă rŏtāntĭă lātē Īntŭlĕrāt tŏrrēns, ărbūstăquĕ* dīrūtă *rīpīs.* Virg.

DĪS, *et* Dītis, īs, m. *Dite, Plutone.* SYN. Plūto. * *Nōctēs, ātquĕ dĭēs pătĕt ātrī jānŭă* Dītis. Virg.

DĪS, dītis, m. f., Dītĕ, n. Adject. *Ricco, abbondante.* SYN. Dīvĕs, cōpĭōsŭs, ŏpŭlēntŭs. PHR. Dītēs glēbæ. Dītēs ŏpŭlæ. Ănĭmō dītĭŏr. Dītīssĭmă tērră. Dītīssĭmŭs agri. Quŏ nōn dītĭŏr ăltĕr. * *Ărmă Dĕŭs Cæsăr* dītēs *mĕdĭtātŭr ăd Īndōs.* Prop. Sic a Poetis dictus fuit Pluto Deus inferorum et divitiarum præses, *ut infra.*

DĪSCĒDO, ĭs, cēssī, cēssūm, ĕrĕ. *Partirsi, andarsene.* Neut. SYN. Cēdo, dēcēdo, ēxcēdo, rĕcēdo, ăbĕo, ēxĕo, migro, ēmigro, fŭgio, ēffŭgio, prŏfĭcīscŏr. * *Sæpĕ fŭgām Dănăī Trōjā cŭpĭērĕ rĕlīctā Mōlīrī, ēt lōngō fēssī* dīscēdĕrĕ *bēllō.* Virg.

DĪSCĒPTO, ās, āvī, ātum, ārĕ. *Giudicare, disputare, contendere, disceltare.* Act. SYN. Dīspŭto, dēcērto, cōntēndo, cērto. * Dīscēptēnt*que ănĭmīs tērrārum ŭtĕr īmpĕrĕt ōrbī.* Sil.

DĪSCĒRNĬCŬLŪM, ī, n. *Dirizzacrine, differenza.* * *Eŭplŏcămō dĭgĭtōs,* discērnĭcŭlūm*quĕ căpīllō.* Lucil.

DĪSCĒRNO, ĭs, crēvī, crētūm, ĕrĕ. *Distinguere.* Act. SYN. Dīstĭnguo, dījŭdĭco, dīscrīmĭno. *Separare, dividere.* SYN. Dīvido, sēpăro. * *Līmĕs ăgrō pŏsĭtŭs, lītem ŭt* dīscērnĕrĕt *ărvīs.* Virg.

DĪSCĒRPO, ĭs, psī, ptūm, ĕrĕ. *Sbranare. fare in brani.* Act. SYN. Dīscĭndo, dīssĕco, lăcĕro, dīlăcĕro, lănio, dīlănio. PHR. Dīscērptūm lātōs jŭvĕnēm spārsērĕ pĕr ăgrōs. Dīscīssōs nŭdīs lănĭābānt dēntĭbŭs ārtŭs. Ăbrēptūm dīvēllĕrĕ cŏrpŭs, ēt ŭndīs Spārgĕrĕ. * ..... *sēd aŭræ Ōmnĭă* dīscērpūnt, *ēt nūbĭbŭs īrrĭtă dōnūnt.* Virg.

DĪSCĒSSŬS, ūs, m. *Allontanamento, separazione, partenza.* SYN. Dīgrēssŭs, ăbĭtŭs, ăbscēssŭs. EP. Ăcērbŭs, mœstŭs, trīstis, flēbilis. * *Hūnc tāntūm tĭbī mē dīscēssū fērrĕ dŏlōrēm.* Virg.

DĪSCĬDĬŪM, ĭī, n. *Divisione, spartimento, taglio.* * *Tāntŭs,* dīscĭdĭō *nūbīs, vēntīquĕ prŏcēllā Mīttĭtŭr ārdēntī sŏnĭtŭs eūm pērvŏlăt ĭctū.* Lucr.

DĪSCĪNDO, ĭs, scĭdī, scīssūm, ĕrĕ. *Stracciare, fendere.* Act. SYN. Scĭndo, cædo, sĕco, dīssĕco, dīvido, dīscērpo, dīvēllo. * *Pūrpŭrĕōs mŏrĭtūră mănū* dīscīndit *ămĭctŭs.* Virg.

DĪSCĪNGO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Sciogliere.* Act. SYN. Solvo. * *Pēltātūm scȳthĭcō* dīscīnxit *Ămāzŏnă nōdō.* Mart.

DĪSCĬPLĪNĂ, æ, f. *Magistero, disciplina.* SYN. Dŏctrīnă, ārs, scĭēntĭă. EP. Vĭgĭl, dŏctă. * Dīscĭplīnă *vĭgĭl, sānctĭque īndūstrĭă pătrĭs.* Mant.

DĪSCĬPŬLŬS, ī, m. *Scolare, discepolo.* SYN. Aŭdītŏr. EP. Āttēntŭs, vĭgĭl, pĭŭs, īmpĭgĕr. * *Hæc, tē* dīscĭpŭlō, *dōnă măgĭstĕr hăbĕt.* (Pent.) Ovid.

DĪSCLŪDO, ĭs, sī, sūm, ĕrĕ. *Separare.* Act. SYN. Dīvido, dīsjūngo, sēpăro. *Aprire.* SYN. Rĕclūdo, ăpĕrio. * *Tūm dūrārĕ sŏlum, ēt* dīsclūdĕrĕ *Nērĕă Pōntō Cēpĕrit.* Virg.

DĪSCO, ĭs, dĭdĭcī, dīscĭtūm, ĕrĕ. *Imparare, apprendere.* Act. SYN. Āddīsco, ēdīsco, pērdīsco, ăccĭpio, pērcĭpio. PER. Ārtĭbŭs īngĕnŭīs văcārĕ. Mūsīs sērvīrĕ. Mūsās, Pāllădēm cŏlĕrĕ. Ăŏnĭīs īnvĭgĭlārĕ Cămœnīs. Mūsārūm īn cāstrīs mīlĭtārĕ. Stŭdĭīs dărĕ tēmpŏră. Stŭdĭīs īntēndĕrĕ mēntēm. Pēctŭs, ănĭmūm cŏlĕrĕ pĕr ārtēs. Pĭĕrĭīs īnvĭgĭlārĕ chŏrīs. * Dīscĭtĕ *jūstĭtĭām mŏnĭtī, ēt nōn tēmnĕrĕ Dīvōs.* Virg.

DĪSCŎLŎR, ōris. Adject. *Di diversi colori, cangiante.* PHR. Cŏlōrĕ dīvērsŭs, vărĭŭs, dīspăr, dīssĭmĭlis, ăbsĭmĭlis. * ... *gĕmĭnă sŭpĕr ărbŏrĕ sīdūnt* Dīscŏlŏr *ūnde aŭrī pĕr rāmōs aŭră rĕfūlsit.* Virg.

DĪSCŌNVĔNĬO, īs, vēnī, vēntūm, īrĕ. *Disconvenire.* Neut. SYN. Dīsto, dīscrĕpo, dīffĕro, dīssĭdĕo, dīssēntio. * *Quŏd pĕtĭĭt spērnit; rĕpĕtit quŏd nūpĕr ŏmīsit: Æstŭăt, ĕt vītæ* dīscōnvĕnit *ōrdĭnĕ tōtō.* Hor.

DĪSCŌRDĬĂ, æ, f. *Discordia, dissensione.* SYN. Dīssĭdĭum, dīssēnsŭs, dīssēnsio, jūrgĭūm, rīxă, līs, sĭmūltās, pūgnă, cērtāmĕn, prælĭūm, cōntēntio. EP. Ĕffĕră, trīstis, dēmēns, fūnēstă, āmēns, bărbără, sævă, dīră, mălĕsānă, trŭcŭlēntă, hōrrĭdă, fērālis, bēllĭcă, cæcă, Stȳgĭă, Ăvērnālis, īmpĭă, fūnēstă. PHR. Sŏcĭīsquĕ cŏmēs dīscōrdĭă rēgnīs. Nūtrīx dīscōrdĭă bēllī. Dīscōrdĭă dēmēns. Vīpĕrĕūm crīmĕn vīttis īnnēxă crŭēntīs. Lăcĕrō dīscōrdĭă crīnĕ. Rēgĭbŭs īncŏssīt măgnō dīscōrdĭă mōtū. Īncrēscūnt ănĭmīs dīscōrdĭbŭs īræ. * *Ēxŏrĭtŭr, trĕpĭdōs īntĕr* dīscōrdĭă *cīvēs.* Virg.

DĪSCŌRDO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Discordare, differire.* Neut. SYN. Dīssĭdĕo. * .., *Quāntūm* dīscōrdĕt *părcŭs ăvārō.* Hor.

DĪSCŌRS, ōrdis. Adject. omn. gen. *Discorde, diverso.* SYN. Cōntrārĭŭs, ădvērsŭs, dīssŏnŭs. PHR. Tŏt dīscōrdāntĭă vīvūnt Cōrdă vĭrūm. Dīscōrdēs æthĕrĕ vēntī. * ... *prīmī clȳpĕōs, mēntītăquĕ tēlă Āgnōscūnt ātque ōră sŏnō* dīscōrdĭă *sīgnānt.* Virg.

DĪSCRĔPO, ās, ŭī, ĭtūm, *vel* āvī, ātūm, ārĕ. *Discordare, non convenire, esser differente.* Neut. SYN. Dīffĕro, dīsto, ăbsūm, dīssĭdĕo, dīssēntio. * *Prīmō nē mĕdĭūm, mĕdĭō nē* dīscrĕpĕt *īmūm.* Hor.

DĪSCRĒTŬS, ă, ūm. Partic. *Disgregato, disunito, separato.* SYN. Dīstīnctŭs, dīvīsŭs. * *Hīc ŭbī* dīscrētās *īnsŭlă rūmpit ăquās.* (Pent.) Ovid.

DĪSCRĪMĔN, inis, n. *Diversità, differenza.* SYN. Dīssĭdĭūm. *Rischio, pericolo.* SYN. Pĕrīcŭlūm. * *Pĕr vărĭōs cāsŭs, pĕr tŏt* dīscrīmĭnă *rērūm Tēndĭmŭs īn Lătĭūm.* Virg.

DĪSCRĪMĬNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Dividere, separare.* SYN. Dīstĭnguo, dīscērno. Act. * ..... *nŏdŭs quī sūblēvăt ēnsēm Ālbūm pūnĭcĕō pēctŭs* dīscrīmĭnăt *ōstrŏ.* Claud.

DĪSCRŬCĬO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Tormentare.* Act. SYN. Crŭcĭo, vēxo, tōrquĕo. * *Nōn hīs tām lætŏr rēbŭs, quām me ăbfŏrĕ sēmpĕr Ăbfŏrĕ me ă dŏmĭnæ vērtĭcĕ* dīscrŭcĭŏr. (Distich.) Catull.

DĪSCŪMBO, ĭs, cŭbŭī, cŭbĭtūm, ĕrĕ. *Sedere a*

mensa. Neut. SYN. Accŭmbo, sĕdĕo, assĭdĕo. * *Tūnc ŏpĕrātă Dĕō pūbēs* discŭmbĕt *ĭn hĕrbā.* Tibull.

DĪSCŬNĔĀTŬS, ă, ūm. Adject. *Fesso, spaccato.* * *Cōncīsa ĭn trūncōs, āc* discŭnĕātā *sĕcūrī.* Msnt.

DĪSCŬPĬO, ĭs, ĭvī, ĭtūm, ĕrĕ. *Desiderare ardentemente.* Act.* *Cūm pŭĕrō bĕllō prăcōnēm quī vĭdĕt ĭpsūm Quĭs crēdăt nīsī sē vēndĕrē* dīscŭpĕrĕ? (Distich.) Catull.

DĪSCŬRRO, ĭs, cūrrī, cūrsūm, ĕrĕ. *Discorrere, correre da tutte le parti.* Neut. SYN. Cūrro, accūrro, cōncūrro.* *Ēt văgā nūnc cērtā* dīscūrrūnt *ŭndĭquĕ pōmpā.* Tibull.

DĪSCŬRSŬS, ūs, m. *Corsa.* SYN. Cūrsŭs.* *Sīc Fābĭī lātĭs vāllēm* dīscūrsĭbŭs *ĭmplēnt.* Ovid.

DĪSCŬS, ī, m. *Piatto, desco, tondo.* SYN. Lānx, părŏpsĭs.* *Splēndĭdă cūm vŏlĭtēnt Spārtānī pŏndĕrā* dīscī. Mart.

DĪSCŬTĬO, ĭs, cūssī, cūssūm, ĕrĕ. *Squassare spesso, crollare.* Act. SYN. Excŭtĭo, quăsso, ăgĭto. *Rovinare, volger sossopra.* SYN. Ēvĕrto, dīsjĭcĭo. *Scacciar in diverse parti.* SYN. Tŏllo, dīspĕllo, rĕmŏvĕo. *Esaminare, investigare.* SYN. Expēndo, ĕxāmĭno.* *Tēmpŏrā* dīscūssīt *clārō cāvā mālĕūs ĭctū.* Ovid.

DĪSĔRTŬS, ă, ūm. Adject. *Eloquente.* SYN. Făcūndŭs, ēlŏquēns. PER. Cuī dūlcĭs cōpĭă fāndī. Cĕlĕbrĭs făcūndæ mūnĕrĕ lĭnguæ. Trĭtōnĭā Pāllăs. Quēm dŏcŭīt mūltāque īnsīgnēm rēddĭdĭt ārtē. * *Dīctă tĭbī plēnō vērbā* dĭsērtă *fŏrō.* (Pent.) Ovid.

DĪSJĬCĬO, ĭs, jĕcī, jēctūm, ĕrĕ. *Gettar qua e là.* Act. SYN. Prōjĭcĭo, spārgo, dīspērgo. * Dīsjĭcĕ *cōmpŏsĭtām pācēm, sĕrĕ crīmĭnă bēllī.* Virg.

DĪSJŬNGO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Disunire, disgiungere, separare.* Act.* *Săpĕ mănū stĭmŭlōs rīgĭdā pōrtābăt, ŭt īllūm Jūrāssēs fēssōs mŏdō* dīsjūnxīssĕ *jūvēncōs.* Ovid.

DĪSPĂR, ărĭs. Adject. *Dispari, dissimile, disuguale.* SYN. Dīvērsŭs, dīssĭmĭlĭs.* *Fīstŭlā* dīspărĭbŭs *paūlātĭm sūrgĭt ăvēnĭs.* Ovid.

DĪSPĂRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Separare, disunire, spartire.* Act. SYN. Dīsjūngo, sējūngo, sēpăro, dīvĭdo.* *Vēl nēxā nērvĭs* dīspărārĕ *vīncŭlă.* (Jamb.) Prud.

DĪSPĔLLO, ĭs, pŭlī, pŭlsūm, ĕrĕ. *Discacciare.* Act. SYN. Dīscŭtĭo, dīsjĭcĭo, pĕllo, ēxpĕllo.* *Āĕrā dīmŏvĭt tĕnĕbrōsum ēt* dīspŭlīt *ūmbrās.* Virg.

DĪSPĔNDĬŬM, ĭī, n. *Dispendio, spesa.* SYN. Dāmnūm, īncōmmŏdūm.* *Tū quī lōngā pŏtēs* dīspĕndĭā *fērrĕ vĭārūm.* Mart.

DĪSPĔNSĀTŎR, ōrĭs, m. *Economo, distributore.* * *Prælĭă quāntă īllīc* dīspēnsātŏrĕ *vĭdēbĭs Ārmĭgĕrō.* Juv.

DĪSPĔNSO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Distribuire, dispensare, compartire.* Act. SYN. Pārtĭŏr, trĭbŭo, dīspērtĭŏr, dīvĭdo, dīstrĭbŭo. * *Tūnc quæ* dīspēnsānt *mōrtālĭā fīlă sŏrōrēs Dēbŭĕrānt fūsōs ēvŏlŭīssĕ mĕōs.* Ovid.

DĪSPĔRDO, ĭs, ĭdī, dĭtūm, ĕrĕ. *Consumare, disperdere.* Act.* . . . *sōlēbās Strīdēntī mĭsĕrūm stĭpŭlā* dīspērdĕrĕ *cārmĕn.* Virg.

DĪSPĔRĔO, ĭs, ĭvī, *vel* ĭī, ĭtūm, īrĕ. *Perire affatto.* Neut. SYN. Pĕrĕo, īntĕrĕo.* *Ēxtēmplo īnfĕrĭōr pārs hōrūm* dīspĕrĭt *ōmnĭs.* Lucr.

DĪSPĔRGO, ĭs, sī, sūm, ĕrĕ. *Dispergere, sparpagliare, spargere in diverse parti.* Act. SYN. Ēffūndo, dĭffūndo, spārgo, dīssēmĭno, prōjĭcĭo. * *Præcĭpĭtāt lōnge, ēt vītām* dīspērgĭt *ĭn aūrās.* Virg.

DĪSPĔRTĬO, ĭs, īvī, ītūm, īrĕ. Act. *vel* Dīspērtĭŏr, īrĭs, ītŭs, īrī. Depon. *Partire, separare, dividere.* SYN. Pārtĭŏr, dīvĭdo. *Distribuire.* SYN. Trĭbŭo, dīstrĭbŭo.* Dīspērtītūr *ŭt hōrrŏr ēt īncūtĭt īndĕ trĕmōrĕm.* Lucr.

DĪSPĬCĬO, ĭs, ēxī, ēctūm, ĕrĕ. *Discernere, guardar da tutte le parti, o di lontano.* Act. * *Scīlĭcēt ăvūlsūs rādīcĭbŭs, ŭt nĕquĭt ūllām* Dīspĭcĕre *ĭpse ŏcŭlŭs rēm sĕōrsūm cōrpŏrĕ tōtō.* Lucr.

DĪSPLĬCĔO, ēs, ŭī, ĭtūm, ērĕ. *Dispiacere.* Neut. SYN. Nōn plăcĕo, nōn ārrĭdĕo, sūm īngrātŭs, īnjŭcūndŭs, ŏdĭōsŭs. PHR. Tĭbī ēst ŏdĭō mĕă fīstŭlă. Īnvĕnĭēs ălĭūm, sī tē hĭc fāstīdĭt Ālĕxĭs. Nōn hăbĕt īngrātōs făbŭlă nōstră mŏdōs.* *Nēc tĭbī sīt lēctō* dīsplĭcŭīssĕ *pŭdŏr.* (Pent.) Ovid.

DĪSPLŌDO, ĭs, plōsī, plōsūm, plōdĕrĕ. *Scoppiare.* Act.* *Nām* dīsplōsă *sŏnāt quāntūm vĕsīcă, pĕpēdī Dīffīsā nātē fīcŭs.* Hor.

DĪSPŌNO, ĭs, sŭī, sĭtūm, ĕrĕ. *Disporre, ordinare, stabilire, risolvere.* Act. SYN. Cōmpōno, dīrĭgo, ōrdĭno.* Dīspōnūnt *ēnsēs, ēt scūtā lătēntĭă cōndūnt.* Virg.

DĪSPŬTĀTĬO, ōnĭs, f. *Altercazione, disputa, disputazione.* SYN. Cōntēntĭo. * *Quīdquĭd dĕcēntĕr dōctă* dīspūtātĭō *Āttōllĭt.* (Jamb.) Cap.

DĪSPŬTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Disputare, contendere.* Act. SYN. Cōntēndo, dīscēpto, dīssĕro, rīxŏr. * *Quīd ŏptĭmūm sīt* dīspŭtāt *cōnvīvĭūm Făcūndă Prīscī pāgĭnā.* (Jamb.) Mart.

DĪSQUĪRO, ĭs, sīvī, sītūm, ĕrĕ. *Cercar per tutto.* Act. SYN. Quæro, īnquīro, scrūtŏr, īnvēstīgo, scīscĭtŏr, rŏgo, pŏstŭlo.* *Vērūm hīc īmprānsī mēcūm* dīsquīrĭtĕ*: cūr hŏc? Dīcām sī pŏtĕrō.* Hor.

DĪSSĔCO, ās, sĕcŭī, sēctūm, ārĕ. *Tritare, ridurre in minutissime particelle.* Act. SYN. Sĕco, scīndo, dīscīndo, lăcĕro, dīscērpo, lănĭo, dīlănĭo. *. . . nēc tāntā tŭōs vĭŏlēntĭă nērvōs* Dīssĕcĕt. Petr.

DĪSSĒMĬNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Disseminare, spargere, versare.* Act. SYN. Sēmĭno, spārgo, dīspērgo, dīssĭpo. *Divulgare, seminare.* SYN. Vūlgo, dīvūlgo.

DĪSSĔNSŬS, ūs, m. *et* Dīssēntĭo, ōnĭs, f. *Dissensione, disparere.* SYN. Dīscōrdĭă, dīssĭdĭūm. * . . . *īncērtīs lȳmphātām hōrrōrĭbŭs ūrbēm Scīndūnt* dīssēnsū *vărĭō, lŭctūsquĕ fŭrōrquĕ, Ēt păvŏr, ēt cæcīs fŭgā cīrcūmfūsă tĕnĕbrĭs.* Stat.

DĪSSĒNTĬO, ĭs, ēnsī, ēnsūm, īrĕ. *Discordare, non convenire.* Neut. SYN. Dīscrĕpo, dīssĭdĕo. * *Trēs mĭhī cōnvīvæ prōpĕ* dīssēntīrĕ *vĭdēntŭr.* Hor.

DĪSSĔRO, ĭs, sĕrŭī, sērtūm, ĕrĕ. *Parlare, narrare.* Neut. SYN. Ēlŏquŏr, lŏquŏr, nārro, ēdīssĕro. *Disputare, contrastare.* SYN. Dīscēpto, dīspūto. * Dīssĕrĕre *īncĭpĭam, ēt rērūm prīmōrdĭă pāndām.* Lucr.

DĪSSĔRPO, ĭs, ĕrĕ. *Spargersi.* Neut.* . . . *Māgnōquĕ rĕpēntĕ Cōncūssū lātē* dīssērpūnt *īndĕ trĕmōrēs.* Lucr.

DĪSSĬDĔO, ēs, sēdī, sēssūm, ērĕ. *Discordare, non convenire, esser lontano.* Neut. SYN. Dīscrĕpo, dīssēntĭo.* *Mātrĭs ăb īngĕnĭō* dīssĭdĕt *īllĕ sŭæ.* (Pent.) Ovid.

DĪSSĬDĬŬM, ĭī, n. *Dissidio, discordia, dissensione, divisione, disunione.* SYN. Dīscōrdĭă.* . . . *sēd tāntā cŭpīdō Sī tĭbī* dīssĭdĭī *ēst, rĕpĕtāt Prōsērpĭnă cælūm.* Ovid.

DISSĬLĬO, ĭs, ĭvī, *vel* ĭī, *et* ŭī, ūltūm, īrĕ. *Saltare di qua e di là.* Neut. SYN. Dīssūlto. * *Hæc lŏcă vī quŏndam, ĕt vāstā cōnvūlsā rūīnā* Dīssĭlŭīssĕ *fĕrūnt.* Virg.

DĪSSĬMĬLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Dissimile, dissimigliante, differente, diverso, vario.* SYN. Dīspăr, ăbsĭmĭlĭs, vărĭŭs, dīvērsŭs, ĭnæquālĭs. * *Pīctāquĕ* dīssĭmĭlī *flōrĕ nĭtēbăt hŭmŭs.* (Pent.) Ovid.

DĪSSĬMŬLĀTŎR, ōrĭs, m. *Infingitore, simulatore, dissimulatore.* SYN. Sĭmŭlātŏr, fīctŏr, făllāx. PER. Fāndī fīctŏr.* *Ēt cŏmĕs, ĕt vērī nōn* dīssĭmŭlātŏr *ămōrĭs.* Ovid.

DĪSSĬMŬLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Dissimulare, fingere, far altro sembiante.* Act. SYN. Sĭmŭlo, fīngo, cēlo, ōccūlto, cōnnīvĕo. PHR. Spēm vūltū sĭmŭlăt, prĕmĭt āltūm cŏrdĕ dŏlōrēm. Cōnsĭlĭūm vūltū tĕgĭt, ăc spēm frōntĕ sĕrēnăt. Dīssĭmŭlārĕ ĕtĭām spērāstī, pērfĭdĕ, tāntūm Pŏssĕ nĕfās. Blāndō fraŭdēm prætēxĕrĕ rīsū. Mūltă mălūs sĭmŭlāns, vānā spē lūsĭt ămāntēm. Dīssĭmŭlārĕ nĕfās. Fīctāquĕ vērbă lŏquī. Trīstī fīngĕrĕ mēntĕ jŏcūm. * Dīssĭmŭlās *ĕtĭām, nēc mē vīs nōssĕ vĭdērī.* Ovid.

DĪSSĬPO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Dissipare, spargere qua e là.* Act. SYN. Spārgo, dīspērgo, dīsjĭcĭo. *Dissipare, consumare.* SYN. Ābsūmo, cōnsūmo, pērdo, dīspērdo, prŏfūndo. * *Fūlmĭnĕō cĕlĕrēs* dīssĭpăt *ōrĕ cănēs.* (Pent.) Ovid.

DĪSSĬTŬS, ă, ūm. Adject. *Distante, lontano, discosto,* SYN. Lōngīnquŭs, rĕmōtŭs, dīstāns, dīsjūnctŭs, sēpărātŭs. * *Cēlĕră pārs ănĭmæ pēr tŏtūm* dīssĭtă *cōrpŭs Pārēt.* Lucret.

DĪSSŎCĬO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Scompagnare, disunire, separare da' compagni.* Act. SYN. Dīsjūngo, sēgrĕgo, sēpăro, sējūngo, sēpōno. * *Tū Sĭcŭlōs frātrēs, ĕt mājŭs nōmĕn Ātrīdās; Ēt Lēdæ pŏtĕrās* dīssŏcĭārĕ *gĕnŭs.* (Distich.) Mart.

DĪSSŎLŪBĬLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. *Dissolubile.* Adject. * *Lēctĭbŭs cădĭt rĕvūlsīs cārdŏ* dīssŏlūbĭlĭs. (Troch.) Plaut.

DĪSSŎLŪTŬS, ă, ūm. Partic. *Sciolto, dissoluto.* SYN. Pērdĭtŭs. * *Quī* dīssŏlūtōs *mōrēs vī cōmpēscĕrĕt.* (Jamb.) Phædr.

DĪSSŎLVO, ĭs, vī, ūtūm, ĕrĕ. *Disciogliere.* Act. SYN. Sŏlvo, rĕsŏlvo, dīlŭo. *Disgiungere, separare.* SYN. Dīsjūngo, dīvĭdo. *Aprire.* SYN. Ăpĕrĭo, rĕclūdo. * ... *cūm dēmum ēmērsŭs ĭn aūrās Brāchĭă* dīssŏlvĭt, *pŏpŭlātūmque ēxpŭĭt hāmūm.* Ovid.

DĪSSŎNŬS, ă, ūm. Adject. *Discordante, differente.* SYN. Ābsŏnŭs, dīscŏrs, dīssĭdēns, dīssēntĭēns.* *Seū nōstrām quătĭt īllĕ chĕlīn, seū* dīssŏnă *nēctĭt Cārmĭnă.* Stat.

DĪSSUĀDĔO, ēs, sī, sūm, ērĕ. *Sconsigliare, dissuadere.* Act. SYN. Dēhŏrtŏr, dētērrĕo, āvērto, āmŏvĕo, rĕvŏco. * Dīssuādērĕ *lĭcĕt, nōn ēst tŭă tūtă vŏlūntās.* Ovid.

DĪSSŪLTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Saltare in qua e in là.* Neut. SYN. Dīssĭlĭo. * Dīssūltānt *rīpæ rĕflŭĭtque ēxtērrĭtŭs āmnĭs.* Virg.

DĪSSŬO, ĭs, ŭī, ūtūm, ĕrĕ. *Scucire.* Act. * *Āltĕrā* Dīssūtō *pēctŏre ăpērtă sĭnŭs.* (Pent.) Ovid.

DĪSTĀNTĬĂ, æ, f. *Distanza, lontananza.* SYN. Spătĭūm, īntērvāllūm, dīscrīmĕn.* *Quīn īntērmīttāt quædām* dīstāntĭă *fōrmīs.* Lucr.

DĪSTĒNDO, ĭs, dī, sūm, dĕrĕ. *Tendere, distendere.* SYN. Dīstēnto, tēndo.* *Nēxāquĕ vīpĕrĕīs* dīstēndēns *brāchĭă nōdīs.* Ovid.

DĪSTĒRMĬNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Separare.* Act.* *Gāllĭcă cērtŭs Līmēs ăb Aūsŏnĭīs* dīstērmĭnăt *ārvă cŏlōnīs.* Lucan.

DĪSTĬCHŎN, ī, n. *Distico.* * Dīstĭchă *quī scrībĭt pŭtŏ vūlt brĕvĭtātĕ plăcērĕ.* Mart.

DĪSTĬNĔO, ēs, ŭī, tēntūm, ērĕ. *Tener da diverse parti.* Act. SYN. Tĕnĕo, rĕtĭnĕo, mŏrŏr, tārdo, īmpĕdĭo. * *Ēt mărĕ, quŏd lātē tērrārūm* dīstĭnĕt *ŏrīs.* Lucr.

DĪSTĪNGUO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Distinguere, discernere.* Act. SYN. Dīscērno, dīscrīmĭno. *Separare, dividere.* SYN. Sēpăro, dīvĭdo, *Variare.* SYN. Vărĭo. * *Quām quī nōn pŏtĕrĭt vērō* dīstīnguĕrĕ *fālsūm.* Hor.

DĪSTO, ās, dīstĭtī, ĭtūm, *vel* ātūm, ārĕ. *Esser disgiunto, lontano.* Neut. SYN. Ābsūm, sējūngŏr, sūm rĕmōtŭs, dīssĭtŭs. *Esser differente.* SYN. Dīscrĕpo, dīffĕro, dīssĭdĕo.* *Ēt sōl ēx æquō mētă* dīstăbăt *ŭtrāquĕ.* Ovid.

DĪSTRĂHO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Distrarre, dividere, torre.* Act. SYN. Dīsjūngo, sēpăro, āvēllo, dīvēllo, dīdūco, dīvĭdo, ābstrăho. * *Quīn ālbām, rārāmquĕ cŏmām, lăcrĭmōsăquĕ vīnō Lūmĭnă, rūgōsās* dīstrăhĕrēntquĕ *gĕnās.* Ovid.

DĪSTRĬBŬO, ĭs, ŭī, ūtūm, ĕrĕ. *Dispensare, distribuire.* Act. SYN. Trĭbŭo, pārtĭŏr, dīvĭdo, dīspērtĭŏr. * *Rōmŭlŭs ĭn pārtēs* dīstrĭbŭĭtquĕ *dŭās.* (Pent.) Ovid.

DĪSTRĪNGO, ĭs, īnxī, īctūm, ĕrĕ. *Stringere, legare.* Act. * *Sērpūnt, ĕt grăvĭdīs* dīstrīngūnt *vēlă cŏrymbīs.* Ovid.

DĪSTŪRBO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Abbattere, distruggere, atterrare.* Act. SYN. Dētūrbo, ēvērto, dīrŭo, dīsjĭcĭo.* Dīstūrbārĕ *dŏmōs, ăvērtĕrĕ tīgnă trăbēsquĕ.* Lucr.

DĪTĒSCO, ĭs, ĕrĕ. *Arricchirsi, farsi ricco.* Neut. PER. Dīvĭtĭās, ŏpēs, thēsaūrōs cōmpăro, ăcquīro, quæro, cōnsĕquŏr, ăccŭmŭlo, cŭmŭlo, cōngĕro, ăcērvo, ădĭpīscŏr, āssĕquŏr. PHR. Cōndĭt ŏpēs ălĭŭs, dēfōssōque īncŭbăt aūrō.* *Accĭpĕ quā rătĭōnĕ quĕās* dītēscĕrĕ... Hor.

DĪTHŸRĀMBŬS, ī, m. *Ditirambo, nome proprio d'un Tebano, il quale fu inventore degl'inni, ch'erano soliti cantarsi in onore di Bacco; e di una certa poesia composta di varii metri ad estro.* Hinc Dīthўrāmbĭcŭs, ă, ūm. Adject. * *Seū pēr aūdācēs nŏvă* Dīthўrāmbōs *Vērbă dēvŏlvĭt, nŭmĕrīsquĕ fērtŭr Lēgĕ sŏlūtīs.* (Sapph.) Hor.

DĪTĬO, ōnĭs, f. *Dizione, dominio, signoria, giurisdizione.* SYN. Īmpĕrĭūm, rēgnūm, pŏtēstās. *Quī mărĕ, quī tērrās ōmnī* dĭtĭōnĕ *tĕnērĕt.* Virg.

DĪTĬŎR, ōrĭs, m. f. Dītĭŭs, n. Adject. comparat. *Più ricco.* SYN. Dīvĭtĭŏr, lŏcŭplētĭŏr, ŏpŭlēntĭŏr. * *Nīl mī ŏffĭcĭt ūmquām* Dītĭŏr *hĭc, aūt ēst quĭă dŏctĭŏr: ēst lŏcŭs ūnī Cuīquĕ sŭŭs.* Hor.

DĪTĪSSĬMŬS, ă, ūm. Adject. superl. *Ricchissimo.* * *Sēd nĕquĕ Mēdōrūm sўlvæ,* dītīssĭmă *tērrā.* Virg.

DĪTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Arricchire.* Act. PER. Dīvĭtĭīs, *vel* ŏpĭbŭs aūgĕo, bĕo, cŭmŭlo. * *Mēllĭs hŏnōs Tŏrīnŭs,* dītānt *sŭă mūlctră Sătārchēn.* Val. Flacc.

DĬŪ. Adverb. *Lungo tempo, lungamente.* SYN. Dūdūm. PER. Mūltōs dĭēs. Lōngūm tēmpŭs. Mūltōs pēr ānnōs.* *Sūspēnsæquĕ* dĭū *lăcrĭmæ flūxērĕ pēr ōră.* Ovid.

DĬŪM, ĭī, n. *Aria, Cielo.* SYN. Dīvūm, āēr, Jūpĭtĕr. * *Nē mĭhĭ tūm mōllēs sŭb* dĭō *cārpĕrĕ sŏ-*

mnōs Neū dōrsō nĕmŏrĭs lĭbĕāt jăcŭĭssĕ pĕr hērbās. Virg.

DĬŪRNŪS, ă, ūm. Adject. *Diurno, di giorno. Nōctūrnō cērtārĕ mĕrō, pūtērĕ* dĭūrnō. Hor.

DĪŪS, ă, ūm. Adject. *Divino.* SYN. Dīvīnŭs, gĕnĕrōsŭs, fŏrtĭs, māgnănĭmŭs. * *Ĭtălĭdēs, quās ĭpsă dĕcūs sĭbĭ* dĭă *Cămĭllă Dēlēgĭt.* Virg.

DĬŪTĬŪS. Adverb. *Più lungo tempo.* * *Fōrtūnăquĕ vĕlīs mĕmĭnīssĕ* dĭūtĭŭs ōrō. Fil.

DĬŪTŪRNŬS, *et* Dĭūtĭnŭs, ă, ūm. Adject. *Diuturno, lungo, durabile.* * *Cōnsūmātque ănnōs sēd* dĭūtūrnă *sŭōs.* (Pent.) Ovid.

DĪVĂGŎR, ărĭs, ātŭs, ārī. *Vagare, andar errando, trascorrere.* Dep. SYN. Ĕrro, ăbĕrro, dĕĕrro, dīscūrro. * *Ăc* dĭvăgārī *dēsĭnās pĕr cōmpĭtă.* (Jamb.) Anon.

DĪVĔLLO, ĭs, vĕllī, *vel* vūlsī, vūlsūm, ĕrĕ. *Staccare, svellere, separare.* Act. SYN. Ăbstrăho, dĭsjūngo, ăvĕllo, dĭstrăho. * *Nōn pŏtŭī ăbrēptūm* dīvĕllĕrĕ *cŏrpŭs, ĕt ŭndĭs Spārgĕrĕ?* Virg.

DĪVĒRBĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Battere, dar delle percosse.* Act. SYN. Vērbĕro, trānsvērbĕro, fĕrĭo. * ... *săgĭttă Hўrtăcĭdæ jŭvĕnīs vŏlŭcrēs* dīvērbĕrăt *aūrās.* Virg.

DĪVĒRSĬTĀS, ātĭs, f. *Diversità, differenza.* SYN. Dĭffĕrēntĭă, vărĭĕtās. * *Ĭndĕ mūltă sўllăbārūm nāscĭtūr* dīvērsĭtās. (Jamb.) Ter. Maur.

DĪVĒRSŌRĬŪM, ĭī, n. *Albergo, alloggiamento.* SYN. Dŏmŭs, hōspĭtĭūm. * *Mūtāndūs lŏcŭs ēst, ĕt* dīvērsōrĭă *nŏtă.* Hor.

DĪVĒRSŬS, ă, ūm. Adject. *Diverso, vario, differente.* SYN. Vărĭŭs, ălĭŭs, dĭspăr, dĭssĭmĭlĭs. * *Ēcquĭd ŭt aūdīstī, nām tē* dīvērsă *tĕnēbăt Tērră, mĕōs cāsūs cŏr tĭbĭ trīstĕ fŭĭt?* Ovid.

DĪVĒRTĬCŬLŪM, ī, n. *Digressione, via che porta fuori della strada maestra.* SYN. Dīvērsōrĭūm. *Sentiero.* SYN. Trāmĕs, sēmĭtă. * *Sēd* dīvērtĭcŭlō *fŭĭmūs fōrtāssĕ lŏquācēs.* Rutil.

DĪVĒRTO, ĭs, tī, sūm, ĕrĕ. *Torcere, voltare, piegare.* Act. * *Ō dĕcŭs Hæmŏnĭdūm, pŏpŭlīs quæ pāndĕrĕ fātă, Quæquĕ sŭō vēntūră pŏtēs* dīvērtĕrĕ *cūrsū.* Lucan.

DĪVĔS, ĭtĭs. Adject. *Ricco, che ha ricchezze.* SYN. Ŏpŭlēntŭs, prædīvĕs, lŏcuplēs, dītīssĭmŭs. PER. Dīvĕs ŏpūm. Dīvĕs pŏsĭtĭs ĭn fœnŏrĕ nūmmĭs. Dīvĭtĭĭs ĕt mūltō splēndĭdŭs aūrō. Dīvĕs agrī. Lārgŭs ŏpūm. Crœsō dīvĭtĭŏr. PHR. Cōngēstōque nūrī pōndĕrĕ dīvĕs ĕrō. Nōn īllō fŭĕrăt rēx dītĭŏr ăltĕr. Ĭntāctĭs ŏpŭlēntĭŏr Thēsaūrĭs Ărăbūm, ĕt dīvĭtĭs Ĭndĭæ. Sūnt tĭbĭ, cōnfĭtĕŏr, dĭffūsī jūgĕră cāmpī, Ūrbānīquĕ tĕnēnt prædĭă mūltă lărēs. Ĕt sērvĭt dŏmĭnæ nŭmĕrōsŭs dēbĭtŏr ārcæ: Sūstēntātquĕ sŭās aūrĕă mēnsă dăpēs. Cuī lārgās dīvĭtĕ cōrnū Cōpĭă fūndĭt ŏpēs. Dīvĭtĭs aūdĭta ēst cuī nōn ŏpŭlēntĭă Crœsī? Mĭdæ gāzĭs, ĕt Lўdō dītĭŏr aūrō. * *Sī bĕnĕ flōrŭĕrīnt sĕgĕtēs ĕrĭt ārĕă* dīvĕs. Ovid.

DĪVĬDO, ĭs, sī, sūm, ĕrĕ. *Dividere, separare, rompere.* Act. SYN. Frāngo, sĕco, dĭssĕco, dĭsjūngo, dĭstrăho, sĕpăro. *Distribuire.* SYN. Dĭstrĭbŭo, pārtĭŏr, dĭspērtĭŏr. * Dīvĭdĭmŭs *mūrōs, ĕt mœnĭă pāndĭmŭs ūrbĭs.* Virg.

DĪVĬDŬUS, *vel* Dīvĭdŭs, ă, ūm. Adject. *Separabile, diviso.* * *Quālĭă* dīvĭdŭæ *sĭnŭāntūr cōrnŭă Lūnæ.* Ovid.

DĪVĪNĬTĀS, ātĭs, f. *Divinità, essenza divina.* SYN. Dĕĭtās, Nūmĕn, Mājĕstās dīvīnă, Pŏtēstās dīvīnă. * *Nātūră fērvēns sōlă fērvēntīssĭmæ* Dīvīnĭtātĭs *vīm cŏrūscāntēm căpĭt.* (Jamb.) Prud.

DĪVĪNĬTŬS. Adv. *Divinamente, per virtù divina.* SYN. Cælĭtŭs. * *Haūd ēquĭdēm crēdō, quĭă sĭt* dīvīnĭtŭs *īllĭs Ĭngĕnĭūm.* Virg.

DĪVĪNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Indovinare.* Act. SYN. Aūgŭrŏr, vātĭcĭnŏr, prædīco, ĭs, cōnjĭcĭo. * *Aūgŭrĭūm rătĭo ēst, ĕt cōnjēctūră fŭtūrī: Hāc* dīvīnāvī, *nōtĭtĭāmquĕ tŭlī.* Ovid.

DĪVĪNŬS, ă, ūm. Adject. *Divino.* SYN. Dīvŭs, dīŭs, cælēstĭs, æthĕrĕŭs. PHR. Ĭgnĕŭs ēst ōllĭs vĭgŏr, ĕt cælēstĭs ŏrīgō. Dīvīnă, cælēstī stīrpĕ crĕātŭs. Dīvūm cērtīssĭmă prōlēs. Ăgnōvērĕ Dĕūm Prŏcĕrēs, dīvīnăquĕ tēlă. * *Lūdĭt ĭn hūmānĭs* dīvīnă *pŏtēntĭă rēbŭs.* Ovid.

DĪVĪSĬO, ōnĭs, f. *Divisione.* * *Sīt sătĭs hōc, Paūlīnĕ pătēr:* dīvīsĭō *făcta ēst.* Auson.

DĪVĬTĬÆ, ārūm, f, plur. *Ricchezze.* SYN. Ŏpēs, gāzæ, nūmmī, aūrūm, ărgēntūm, pĕcūnĭă, thēsaūrī, ŏpŭlēntĭă, bŏnă. EP. Grāndēs, ēxtrūctæ, cōngēstæ, pŏtēntēs, mĭsĕræ, ĭmprŏbæ, sēpŏsĭtæ, rēgālēs, mōllēs, ŏptĭmæ, sŭpērbæ, fŭgĭtīvæ, flūxæ, pĕrĭtūræ, fŭgācēs, sōllĭcĭtæ, scĕlĕrātæ, scĕlēstæ, prĕtĭōsæ. PER. Ĭngēns rĕrūm cōpĭă. Nūmmōrūm ăcērvī. Ărgēntī pōndŭs, ĕt aūrī. Æs cōngēstūm. Aūrī, ărgēntīquĕ tălēntă. PHR. Vĕtĕrēs tēllūrĕ rĕclūdĭt Thēsaūrōs, ĭgnōtum ărgēntī pōndŭs, ĕt aūrī. Ēffŏdĭūntūr ŏpēs ĭrrītāmēntă mălōrūm. Tūrpī frēgērūnt sæcŭlă lūxū Dīvĭtĭæ mōllēs. Prīmă pĕrĕgrīnōs ōbscœnă pĕcūnĭă mōrēs Ĭntŭlĭt. * Dīvĭtĭās *ălĭŭs fūlvō sĭbĭ cōngĕrăt aūrō.* Tibull.

DĪVĬTĬŎR, ōrĭs, m. f., ŭs, n. Adject. comp. *Più ricco.* * *Ēccĕ vĕnĭt māgnō dīvēs Phĭlŏmēlă părātū* Dīvĭtĭŏr *fōrmā.* Ovid.

DĪVŎRTĬŪM, ĭī, n. *Divorzio, separazione, strada per cui si va giù di mano in mano.* * *Ōbjĭcĭūnt ĕquĭtēs sēse ăd* dīvŏrtĭă *nŏtă.* Virg.

DĪVŪLGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Divulgare, pubblicare, far noto.* Act. SYN. Vūlgo, ēvūlgo, pērvūlgo, dēclāro, ăpĕrĭo, nūncĭo. * Dīvūlgātă *vĕtŭs jam ăd cælūm glōrĭă fērtŭr.* Lucr.

DĪVŬS, ī, m. *Dio.* *Et* Dīvă, æ, f. *Dea.* * *Ĭrrŭĭmŭs fērro, ĕt* Dīvōs, *ĭpsūmquĕ vŏcāmŭs Ĭn prædām, pārtēmquĕ Jŏvēm.* Virg.

DĪVŬS, ă, ūm. Adject. *Divino.* SYN Sānctŭs, Dīvīnŭs. * Dīvŭs *ăb ēxcēlsā prōspēctăt Jūlĭŭs ārcĕ.* Ovid.

DŌ, dăs, dĕdī, dătūm, dărĕ. *Donare, dare.* Act. SYN. Dōno, lārgĭŏr, trĭbŭo, ĭmpērtĭo, ĭmpērtĭŏr. *Somministrare.* SYN. Sūppĕdĭto. *Dare tra le mani.* SYN. Trādo. *Concedere, permettere.* SYN. Cōncēdo, pērmītto. PHR. Nēmo ēx hōc nŭmĕrō mĭhī nōn dōnātŭs ăbībĭt. Ēxtrēmūm hōc mĭsĕræ dăt mūnŭs ămāntī. Prōmīssō mūnĕrĕ dōnăt. Quæ tĭbĭ quæ tālī rēddām prō cārmĭnĕ dōnă? Mūnĕrĭbŭs cŭmŭlăt māgnīs. Hāc tē nōs frăgĭlī dōnābĭmŭs āntĕ cĭcūtā. Dŏmĭnāmquĕ pŏtēntēm Sūpplĭcĭbŭs sŭpĕră dōnĭs. Mūltĭs ŏnĕrāvĭt līmĭnă dōnĭs. Cōrām dătă cōpĭă fāndī. Sī cōncēssă pĕtō, sī dānt ĕă mūnĕră Pārcæ. * *Hīc mĭhĭ rēspōnsūm prīmŭs* dĕdĭt *īllĕ pĕtēntī.* Virg.

DŎCĔO, ēs, dŏcŭī, dōctūm, ērĕ. *Insegnare, ammaestrare.* Act. SYN. Ēdŏcĕo, īnstrŭo, ērŭdĭo, īnfōrmo, īnstĭtŭo, ōstēndo. PHR. Tūm quōs ăd stŭdĭum ătquo ūsūm fōrmābĭs ăgrēstēm. Īllūm Trītōnĭă Pāllăs ēdŏcŭĭt. Ĭn pătrĭās ărtēs ērŭdĭēndŭs ĕrăt. Phўllўrĭdēs pŭĕrūm cĭthără pērfēcĭt Ăchīllēm. Mēntĭs fōrmāndæ stŭdĭīs. Hōrtārĕ, vĭāmque īnsīstĕ dŏcēndī, Dūm făcĭlēs ănĭmī jŭvĕnūm, dūm mōbĭlĭs ætās. * *Mūnĕră præfĕrĭmŭs, nōmēn, pătrĭūmquĕ* dŏcēmŭs. Virg.

DŎCĬLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Docile, arrendevole a disciplina, ad educazione.* SYN. Mītĭs, trāctābĭlĭs, făcĭlĭs. * *Fīngĭt ĕquūm tĕnĕrā* dŏcĭlēm *cērvīcĕ măgĭstĕr.* Hor.

DŎCTĬLŎQUŬS, ă, ūm. Adject. *Eloquente, che parla bene.* SYN. Făcūndŭs, dĭsērtŭs. * *Pōrtāns* dŏctĭlŏquūm *făcūnda crūrĕ Crĕōntēm.* Sidon.

DŎCTŎR, ōrĭs, m. *Maestro, dottore.* SYN. Măgĭstĕr, præcēptŏr. EP. Făcĭlĭs, sĕvērŭs, făcūndŭs, dĭsērtŭs, cĕlĕbrĭs, vĕrēndŭs, cŏlēndŭs, clārŭs, pĕrītŭs, sēdŭlŭs, ēxĭmĭŭs, hŏnōrātŭs, ĭmpĭgĕr. PER. Ăd Mūsās quī pāndĭt ĭtĕr. Quī dūcĭt ĭn āntrā Pĭĕrĭdūm. Quī mōllĭt mōrēs, nĕc sĭnĭt ēssĕ fĕrōs. * *Mōrūm, quōs fēcĭt, prǣmĭă* dŏctŏr *hăbĕt.* (Pont.) Ovid.

DŎCTRĪNĂ, æ, f. *Dottrina, scienza, sapere.* SYN. Scĭēntĭă, ārs, dŏcŭmēntūm, præcēptūm. EP. Sĕnīlĭs, lăbōrĭōsă, hŏnōrāndă, ūtĭlĭs, pŭlchră, īnsīgnĭs, præclāră, ĭngĕnĭōsă, nōbĭlĭs. * *Vīrtūtēm* dŏctrīnă *părĕt, nātūrănĕ dŏnĕt.* Hor.

DŎCTŬS, ă, ūm. Adject. *Dotto, scienziato, esperto, pratico.* SYN. Ērŭdītŭs, pĕrītŭs, gnārŭs, făcūndŭs. PHR. Thēspĭădūm, *vel* Āŏnĭdūm dĕcŭs īmmōrtālĕ sŏrōrūm. PER. Quēm cāstō ērŭdĭĭt dŏctă Mĭnērvă sĭnū. Quī pŏtŭĭt rērūm cŏgnōscĕrĕ caūsās. Quī mēntĕ săgācī Ǣtērnām rērūm sĕrĭēm cŏgnōvĭt, ĕt ārtēm. Quēm īnclĭtă Pāllăs Ēdŏcŭĭt, mūltāque īnsīgnēm rēddĭdĭt ārtĕ. Cui ĭpsă sŭās ārtēs dŏctă Mĭnērvă dĕdĭt. * *Ītĕ, lĕvēs ĕlĕgī*, dŏctās *ăd Cōnsŭlĭs aūrēs.* Ovid.

DŎCŬMĔN, ĭnĭs, *vel* Dŏcŭmēntūm, ī, n. *Insegnamento, documento.* SYN. Præcēptūm, mŏnĭtūm, præscrīptūm. EP. Pătērnūm, patrĭūm, mĭtĕ, sălūtĭfĕrūm, pĭūm. * ... dŏcŭmĕn *mōrtālĭbŭs ācrĕ.* Lucr. * *Ēt* dŏcŭmēntă *dămŭs, quā sīmŭs ŏrīgĭnĕ nātī.* Ovid.

DŌDŌNĂ, æ, f. *Dodona.* EP. Glāndĭfĕră, fĕrāx, fērtĭlĭs, cēlsă, vĕtŭs, lŏquāx, gārrŭlă, dīvīnă. PHR. Sȳlvă Jŏvī grātīssĭmă. Jŏvī sacrūm nĕmŭs. PER. Fātōrūm ŭbī prǣscĭă quērcŭs. * *Dēfĭcĕrēnt sȳlvǣ, ĕt vīctūm* Dōdōnă *nĕgārĕt.* Virg. EXPL. *Chaoniæ in Epiro civitas, ad quam sita erat Dodona sylva Jovi sacra, et tota quercubus consita, quæ vocales fuisse dicuntur, et oracula reddidisse.* † Città della Csonia nell' Epiro, vicino a cui era un bosco, che portava lo stesso nomo, dedicato a Giove, ed ovo si dice favolosamente cho le querce dessero gli oracoli.

DŌDŌNǢŬS, ă, ūm. Adject. *Dodoneo, di Dodona.* SYN. Dōdōnĭŭs. * . . . *stīpātquĕ cărīnīs Īngēns ārgĕntūm*, dōdōnǣōsquĕ *lĕbētās.* Virg.

DŌDŌNĬS, ĭdĭs, f. Adject. *Dodonia, di Dodona.* SYN. Dōdōnĭă, Dōdōnǣă.* . . . dōdōnĭdă *quērcūm Chāōnĭīquĕ vĭdēs fămŭlām Jŏvĭs. . . .* Val. Flac.

DŌDRĀNS, tĭs, m. *Tre quarti di una libbra, nove once.* * *Sōlvĕrĕ* dōdrāntēm *nūpĕr tĭbī, Quīntĕ, vŏlēbăt Lĭppŭs Hȳlās.* Mart.

DŌGMĂ, ătĭs, n. *Dogma.* SYN. Plăcĭtūm, ēffātūm, sēntēntĭă, dēcrētūm. EP. Clārūm, vērūm, vērāx, rĕcēptūm. * Dōgmătă *sīc sĕquĕrĭs, sālvūs ŭt ēssĕ vĕlĭs.* (Pont.) Mart.

DŌGMĂTĬCŬS, ă, ūm. Adject. *Dogmatico.* * Dōgmătĭcās *ăgĭtăt plăcĭdō cērtāmĭnĕ lītēs.* Aus.

DŎLABRĂ, æ, f. *Coltellaccio, accetta, piccone.* SYN. Bĭpēnnĭs, ăscĭă, sĕcūrĭs. * *Sī lēntŭs pĭgrā mūnīrēt cāstră* dŏlābrā. Juv.

DŎLĒNTĔR. Adverb. *Affannosamente, cordogliosamente; et* Dŏlēntĭŭs. *Più affannosamente, con più cordoglio.* SYN. Mœstĭŭs, trīstĭŭs. * *Nōn īllō fĕrtŭr vŏlŭcrūm mŏdĕrātŏr ĕquōrūm Pōst Phăĕtōntǣōs vĭdīssĕ* dŏlēntĭŭs *īgnēs.* Ovid.

DŎLĔO, ēs, ŭī, ĭtūm, ērĕ. *Dolersi, aver dolore.* Neut. SYN. Īndŏlĕo, gĕmo, īngĕmo, mœrĕo. PER. Mœstō īndūlgĕrĕ dŏlōrī. Dŏlōrĕ cōnfĭcī. Dŏlōrĭbŭs ūrī, prĕmī. PHR. Nĕc cōrpŭs quĕrŭlō, nĕc mēns văcăt ǣgră dŏlōrĕ. Tūm vēro ēxārsĭt jŭvĕnī dŏlŏr ōssĭbŭs īngēns. Stĕtĭt ācrī fīxă dŏlōrĕ. Īncōnsōlābĭlĕ vūlnŭs Mēntĕ gĕrĭt tăcĭtā. * *Tū vērō tŭă dāmnă* dŏlĕ, *mītīssĭmă cōnjūx.* Ovid.

DŎLĬŬM, ĭī, n. *Orcio, botte, doglio.* SYN. Cădŭs. EP. Spūmāns, căpāx, āmplūm, căvūm, prŏfūndūm, plēnūm, văcŭūm, ĭnānĕ. PHR. Ĕt dūlcī vīnă prōmēns dŏlĭō. Ēxūndēnt pīnguī spūmāntĭă dŏlĭă mūstō. Dūmmŏdŏ pūrpŭrĕō spūmēnt mĭhī dŏlĭă Băcchō. * *Ōblĭtŭs ĕt mūstō fĕrĭĕt pĕdĕ rūstĭcŭs ūvās*, Dŏlĭă *dūm māgnī dēfĭcĭāntquĕ lăcūs.* (Distich.) Tibull.

DŎLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Tagliare, asciare, pulire.* Act. SYN. Lǣvĭgo, lǣvo, pŏlĭo. * *Stīpĕs ăcērnŭs ĕrām prŏpĕrāntī fālcĕ* dŏlātŭs. Prop.

DŎLŌ, ōnĭs, m. *Bordone, bastone.* SYN. Sŭdĕs, fūstĭs. EP. Tĕrēs, lōngŭs. PHR. Hōrrĭfĭcī līgnō fāllēntĕ dŏlōnēs. * *Pīlă mănū, sǣvōsquĕ gĕrūnt ĭn bēllă* dŏlōnēs. Virg.

DŎLŌN, ōnĭs, m. *Dolone.* EP. Trōjānŭs, fōrtĭs, gĕnĕrōsŭs. * *Āntīquī prōlēs bēllō prǣclāră* Dŏlōnĭs. Virg. HIST. *Trojanus magna pedum velocitate præditus, a Diomede occisus.* † Trojano molto atto al corso, cho fu ucciso da Diomede.

DŎLŎPĒS, ūm, m. plur. *Dolopi, popoli della Tessaglia.* EP. Trŭcēs, fōrtēs, īmmītēs, crūdēlēs, sǣvī, Thēssălĭcī. * *Mȳrmĭdŏnūm*, Dŏlŏpūmve, *aūt dūrī mīlĕs Ŭlȳssīs.* Virg.

DŎLŎR, ōrĭs, m. *Dolore.* SYN. Mœrŏr, lūctŭs, trīstĭtĭă, crŭcĭātŭs. EP. Crūdēlĭs, grăvĭs, trīstĭs, sōllĭcĭtŭs, īngēns, īmplācābĭlĭs, lōngŭs, īmmēnsŭs, īnŏpīnŭs, īnūltŭs, ăcērbŭs, īnquĭētŭs, āmēns, īmpŏtēns, pūlsŭs, rĕmōtŭs, sōpītŭs, ădēmptŭs, frāctŭs, lĕvĭs. PHR. Dŏlōrĭs stĭmŭlī, mōrsŭs. Lōngī tōrmēntă dŏlōrĭs. Mĕtŭs, păvōrquĕ, fūnŭs, ĕt frēndēns dŏlŏr, Ātērquĕ lūctŭs sĕquĭtŭr. Mūtăt īmmītĭs dŏlŏr cōnsĭlĭă nōstră. Grăvĭŏr ēxsūrgĭt dŏlŏr. Fŭrĭt īmă dŏlŏr dēlāpsŭs ăd ōssă. Dŏlŏr ōră rĕprēssĭt. Nūmquăm tĭbī caūsă dŏlōrĭs Hǣc ĕrĭt. * *Īnfāndūm, rēgīnă, jŭbēs rĕnŏvārĕ* dŏlōrēm. Virg.

DŎLŌSŬS, ă, ūm. Adject. *Doloso, frodolento, ingannevole.* SYN. Caūtŭs, āstūtŭs, văfĕr, cāllĭdŭs, fāllāx, sūbdŏlŭs, īnsĭdĭōsŭs. * *Rētĭă cūm pĕdĭcīs, lăquĕōsque, ărtēsquĕ* dŏlōsās *Tōllĭtĕ.* Ovid.

DŎLŬS, ī, m. *Dolo, inganno, frode.* SYN. Fraūs, fāllācĭă, āstūtĭă, āstŭs, īnsĭdĭǣ. EP. Tūrpĭs, mălŭs, cāllĭdŭs, hōstīlĭs, tăcĭtŭs, īmpĭŭs, nŏctūrnŭs, tēctŭs, fīctŭs, vărĭŭs, mălīgnŭs, lătēns, ārcānŭs. PHR. Tăcĭtō quǣsītă dŏlō vīctōrĭă. Īntĕrĕā fraūdēm mĕdĭtātă mălīgnām. Seū vērsārĕ dŏlōs īngrēssŭs, ĕt āstū. Dŏlīs īnstrūctŭs, ĕt ārtĕ mălīgnā. Tālĭbŭs īnsĭdĭīs, pērjūrĭque ārtĕ Sĭnōnĭs Crēdĭtă rēs, căptīquĕ dŏlīs, quōs mīllĕ cărīnǣ, Nōn ānnī dŏmŭērĕ dĕcēm. * *Āt rēgīnă* dŏlōs *(quis fāllĕrĕ pōssĭt ămāntēm?) Prǣsēnsĭt*, Virg.

DŎMĀTŎR, ōrĭs, m. *Domatore, chi doma.* SYN. Dŏmĭtŏr, dēbēllātŏr, vĭctŏr. * *Tē dūcĕ, nōn ălĭās cōnvērsŭs tērgă* dŏmātŏr. Tib.

DŎMĔSTĬCŬS, ă, ūm. Adject. *Familiare, domestico, intrinseco.* * *Cūră Dĕūm prŏpĭŏr, lūctūsquĕ* dŏmēstĭcŭs *āngĭt Mēmnŏnĭs āmīssī.* Ovid.

DŎMĬNĂ, æ, f. *Padrona, signora.* EP. Dūlcĭs, grātă, sŭpērbă, lætă, mœstă, prūdēns.* *Ād dŏmĭnām prŏpĕrō: sīstĕ părūmpĕr ăquās.* (Pent.) Ovid.

DŎMĬNĀTĬO, ōnĭs, f. *Dominazione, signoria, dominio, podestà.* SYN. Dŏmĭnātŭs, rēgnŭm, dĭtĭo, pŏtēstās, Ĭmpĕrĭŭm. * *Sūmmă pŏtēstātŭm, sīmplēx* dŏmĭnātĭō *rērŭm.* Prud.

DŎMĬNĀTŎR, ōrĭs, m. *Signoreggiante, dominante, dominatore.* SYN. Rēx, dŏmĭnŭs, mŏdĕrātŏr.* *Fūdĭt, Ălōīdās pōstquām* dŏmĭnātŏr *Ŏlўmpī.* Anon.

DŎMĬNŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Signoreggiare, dominare.* Depon. SYN. Ĭmpĕro, rĕgo, præsŭm.*... *clārāsquĕ Mўcēnās Sērvĭtĭō prĕmĕt, ēt vĭctĭs* dŏmĭnābĭtŭr *Ărgīs.* Virg.

DŎMĬNŬS, ī, m. *Padrone, signore.* SYN. Rēx, rēctŏr, hĕrŭs, măgĭstĕr. EP. Sūmmŭs, pŏtēns, sŭpērbŭs, mĕtŭēndŭs.* *Rōmānōs rērŭm* dŏmĭnōs, *gēntēmquĕ tŏgātām.* Virg.

DŎMĬTĬĀNŬS, ī, m. *Domiziano.* EP. Fĕrŭs, crūdēlĭs, ĭmpĭŭs.* *Dūm Jānŭs hĭĕmēs,* Dŏmĭtĭānŭs *aŭtŭmnōs, Aŭgūstŭs ānnīs cōmmŏdābĭt æstātēs.* (Scaz.) Mart. HIST. *T. Flavius Vespasiani filius, Romanorum Imperator duodecimus, crudelitate conspicuus, muscas per cubiculum venari, et stylo præacuto configere solebat. In ejus honorem, October Domitianus, quod eo mense natus esset, est dictus.* ✝ Tito Flavio Domiziano fu il duodecimo Imperator dei Romani. Egli si segnalò per la sua fierezza e crudeltà; ed essendo nato nel mese di Ottobre fu detto questo mese col suo nome.

DŎMĬTO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Domare.* Act. SYN. Dŏmo, sŭbĭgo.* *Ēxērcēntŭr ĕquīs,* dŏmĭtāntque *ĭn pŭlvĕrĕ cūrrŭs.* Virg.

DŎMĬTŎR, ōrĭs, m. *Domatore.* SYN. Vĭctŏr, dēbēllātŏr, dŏmātŏr.* *Tūm Sātūrnĭŭs hæc* dŏmĭtŏr *mărĭs ēdĭdĭt āltī.* Virg.

DŎMĬTRĪX, īcĭs, f. *Domatrice.* * *Īnstrūxĭtquĕ mănŭm clāvā* dŏmĭtrīcĕ *fĕrārŭm.* Ovid.

DŎMO, ās, ŭī, ĭtŭm, ārĕ. *Domare.* Act. SYN. Dēbēllo, vĭnco, sŭpĕro, sŭbĭgo, dēvĭnco. PER. Sŭb jŭgă mĭttĕrĕ. Vī, *vel* bēllō, sŭbjĭcĕrĕ. PHR. Pŏpŭlōsquĕ fĕrōcēs Cōntŭndĭt vĭctŏr. Stērnĕt Pœnōs, Gāllŭmquĕ sŭpērbŭm. Tū lĭcĕt ēxtrēmōs lātĕ dŏmĭnērĕ pĕr Īndōs. Tē Mēdŭs, tē mōllĭs Ărăbs, tē Sērēs ădōrēnt. Sērvĭtĭō pătĭērĕ jŭgŭm. Pārcērĕ sŭbjēctĭs, ēt dēbēllārĕ sŭpērbōs. Ēt vĭctōs sŭpĕrārĕ rĕbēllēs. Fōrtēs dŏmĭtārĕ jŭvēncōs.* *Aŭt rāstrĭs tērrām* dŏmăt, *aŭt quătĭt ōppĭdă bēllō.* Virg.

DŎMŬS, ī, *vel* ūs, f. *Casa.* SYN. Ædēs, tēctŭm, līmĕn, sēdēs, ātrĭă, lărēs, fŏcī, pĕnātēs, hŏspĭtĭŭm, pĕnetrālĭă. *Famiglia, casato.* SYN. Gēns, gĕnŭs. EP. Āmplă, īngēns, āltă, ārdŭă, ēxcēlsă, māgnă, spătĭōsă, āntīquă, sŭpērbă, pīctă, aūrātă, pŭlchră, splēndĭdă, ēxĭmĭă, cōnspĭcŭă, mārmŏrĕă, rēgĭă, rēgālĭs, măgnĭfĭcă, vīlĭs, părvă, hŭmĭlĭs, dēsērtă, īncūltă, sōrdĭdă. PHR. Rēgālī splēndĭdă lūxū. Vāstă cōndĭtă mōlĕ dŏmŭs. Fōrĭbŭs dŏmŭs āltă sŭpērbīs. Dŏmŭs īntĕrĭŏr gēmmīs, aūrōquĕ cōrūscăt. Hīc dŏmŭs Ænēæ cūnctīs dŏmĭnābĭtŭr ōrīs, Ūnăquĕ jăm tōtă stăbĭt ĭn ūrbĕ dŏmŭs. *..... *quō tēndĭtĭs, īnquĭt, Quī gĕnŭs? ūndĕ* dŏmō? *pācēm ne hŭc fērtĭs, ăn ărmă?* Virg.

DŌNĀRĬŬM, ĭī, n. *Donativo, dono.* *Sī tŭă cōntĭgĭmŭs mănĭbŭs* dōnārĭă *pūrĭs.* Ovid.

DŌNĀTĬO, ōnĭs, f. *Dono, ricompensa.* SYN. Dōnŭm, mūnŭs. * Dōnātĭōnĭs *ălăcĕr cērtĕ gaŭdĭō.* (Jamb.) Phæd.

DŌNĀTŎR, ōrĭs, m. *Donatore.* SYN. Dătŏr. * Dōnātŏr *ātræ lūcĭs Ălcīdĕ tŭŭm.* Sen.

DŌNĔC, Conj. *Sino che, fino che.* SYN. Dūm, quŏăd, *vel* quoăd. * Dōnĕc *ĕrĭs fēlīx, mūltōs nŭmĕrābĭs ămīcōs.* Ovid.

DŌNO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Donare, dar in dono.* Act. SYN. Dŏ, trĭbŭo, præbĕo, lārgĭŏr, ēlārgĭŏr, ĭmpērtĭŏr. PER. Dōnŏ dărĕ. Mūnĕrĭbŭs, dōnīs cŭmŭlārĕ, ōrnārĕ, ŏnĕrārĕ. PHR. Quæ tĭbĭ, quæ tālī rēddām prō cārmĭnĕ dōnă? Ēxtrēmŭm hŏc dăt mūnŭs ămāntī. Mūltīs ŏnĕrāvĭt līmĭnă dōnīs. * *Ītĕ dŏmŭm, cūltŭmque īllī* dōnātĕ *lĭbēllŭm.* Tibull.

DŌNŬM, ī, n. *Dono, donativo.* SYN. Mūnŭs, præmĭŭm, mūnŭscŭlŭm. EP. Grātŭm, ŏpīmŭm, dīvĕs, lārgŭm, āmplŭm, sŭpērbŭm, dūlcĕ, īnsīgnĕ. PHR. Dōnă rĕfērt aūrō grăvĭă. Dōnăquĕ prōmīssīs ūbĕrĭōră fĕrām. Cŭmŭlāntquĕ āltārĭă dōnīs. Tēxtĭlĭbŭs ŏnŏrăt dōnīs. Aūt ūllă pŭtātĭs Dōnă cărērĕ dŏlīs. Sōrdēnt tĭbĭ mūnĕră nōstră.* *Plācātŭr* dōnīs *Jūpĭtĕr īpsĕ dătīs.* (Pent.) Ovid.

DŌNŪSĂ, æ, f. *Donussa, piccola isola nel mar Egeo.* * *Bācchātāmquĕ jŭgīs Nāxōn, vĭrĭdēmquĕ* Dōnūsām. Virg. EXPL. *Insula in mari Ægeo, una ex Cycladibus, in qua viride marmor reperitur.* ✝ Isola nel mare Egeo, una delle Cicladi, ove si cava marmo verde.

DŎRCĂS, ădĭs, f. *Damma, capriuola.* *Dēlĭcĭŭm pārvō dōnābĭs* dōrcădă *nātō.* Mart.

DŌRĬCŬS, ă, ŭm. Adject. *Dorico.* SYN. Grājŭs, græcŭs. * *Jŭvăt īre, ēt* dōrĭcă *cāstră.* Virg.

DŌRĬS, ĭdĭs, f. *Dori, nome proprio d'una ninfa marina.* EP. Cærŭlĕă, Nēptūnĭă, æquŏrĕă, văgă, fōrmōsă, ămāră, hūmĭdă, spūmōsă, grāndævă. PER. Nērēĭdŭm fēcūndă părēns. * Dōrĭdăque *ēt nātās tĕpĭdīs lătŭīssĕ sŭb āntrīs.* Ovid. FAB. *Nympha maris, Oceani et Tethyos filia, quæ Nereo fratri nupta, immensam vim marinarum Nympharum peperit, quæ a nomine patris Nereides appellatæ sunt.* ✝ Figlia dell'Oceano e di Tetide, moglie di Nereo suo fratello, e madre delle Ninfe, chiamate Nereidi.

DŌRMĬO, īs, īvī, ītŭm, īrĕ. *Dormire, pigliar sonno.* Neut. SYN. Dōrmīto, quĭēsco, rĕquĭēsco. PER. Dărĕ cōrpŏră sōmnō. Plăcĭdæ dēmīttĕrĕ mēmbră quĭētī. Sōmnŭm căpĕrĕ, căptārĕ, cărpĕrĕ. Quĭētĕ, *vel* sōmnō mēmbră lĕvārĕ. PHR. Nōn prĭŭs īn dūlcēm dēclīnăt lūmĭnă sōmnŭm. Sōmnō lūmĭnă vīctă dĕdī. Sōpŏr fēssōs cōmplēctĭtŭr ārtŭs. Sīlēnŭm pŭĕrī sōmnō vĭdĕrĕ jăcēntēm. Vēnātŏr dēfēssă tŏrō cŭm mēmbră rĕpōnĭt. Cētĕră pĕr tērrās ōmnēs ănĭmālĭă sōmnō Lāxābānt cūrās. Tōtō prōflābăt pēctŏrĕ sōmnŭm. Fēssōs sŏpŏr ŏccŭpăt ārtŭs. Mē cōnfēctŭm cūrīs, sōmnōquĕ grăvātŭm Īnfēlīx hăbŭĭt thălămŭs, prēssītquĕ jăcēntēm Dūlcĭs, ēt āltă quĭēs, plăcĭdæquĕ sĭmĭllĭmă mōrtī. Prōcŭbŭĭt, sērāmquĕ dĕdĭt pēr mēmbră quĭētēm. * *Hīc fŭĭt: hīc cŭbŭĭt: thălămō* dōrmīvĭmŭs *īstō.* Ovid.

DŌRMĪTO, ās, āvī, ātŭm ārĕ. *Aver sonno, sonnecchiare.* Neut. * ... *ēt īdēm īndīgnŏr, quāndōquĕ bŏnŭs* dōrmītăt *Hŏmērŭs.* Hor.

DŌRMĪTŎR, ōrĭs, m. *Dormitore, dormiglione.* * *Quĭd tĭbĭ* dōrmītŏr *prōdĕrĭt Ēndўmĭōn?* (Pent.) Mart.

DŌRSŪM, ī, n., *et raro* dōrsŭs, ī, m. *Dorso, schiena.* SYN. Tērgŭs, tērgŭm. *Altura, prominenza.* SYN. Căcūmĕn. PHR. Dōrsŭm īmmānĕ mărī sūmmō. Ēdŭctō mōns sūrgĭt ĭn āĕră dōrsō.

Spēluncæ dŏrsō īnsŭrgēns.*...*dēxtrā cōrnū tĕnēt: ăltĕrā dŏrsō Impŏsĭtă ĕst, tĕnŭēs sĭnŭāntŭr flāmĭnĕ vēstēs.* Ovid.

DŌS, dōtĭs, f. *Dote, dota.* EP. Ūxōrĭă, grāndĭs, rārā, māgnă, quæsĭtă, prōmīssă, sŭpērbă, jŭgālĭs, āmplă, dīvĕs. * *Hōs pŏtĭŭs pŏpŭlōs ĭn dōtem ām bāgĕ rĕmīssă Āccĭpe, ĕt ădvĕctās Pīgmălĭōnĭs ŏpēs.* (Distich.) Ovid.

DŌTĀLĬS, ĭs, m. f, ĕ, n. Adject. *Dotale.* * *Ēst mĭhĭ fēcŭndīs* dōtālĭbŭs *hōrtŭs ĭn āgrĭs.* Ovid.

DŌTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Dotare, dar la dote.* Act. PER. Dōtō dōno. * *Nēc dōtātă rĕgīt vĭrŭm Cōnjŭx.* Hor.

DRĂCHMĂ, æ, f. *Dramma, sorta di peso.* *..... *quĭd sī mē stūltĭŏr īpsō Quīngēntĭs ēmptō* drāchmīs *dēprēndĕrĭs? aūfĕr Mē vūltū tĕrrērĕ.* Hor.

DRĂCO, ōnĭs, m. *Dragone, drago, serpente.* SYN. Ānguĭs, sērpēns, cōlŭbĕr, hȳdrŭs. EP. Squāmmōsŭs, dīrŭs, vĕnēnātŭs, īntŏrtŭs, crīstātŭs, lōngŭs, pōstĭfĕr. PHR. Īgnĕ mīcānt ŏcŭlī, cōrpŭs tŭmĕt ōmnĕ vĕnēnō, Trēsquĕ mīcānt lĭnguæ. Ārdēntēsquĕ ŏcŭlōs sŭffēctī sānguĭne, ĕt īgnī, Sībĭlă lāmbēbānt lĭnguīs vĭbrāntĭbŭs ōră. Lōngŭsquĕ tōrtă sībĭlăt caūdă drăcō.* *Pērvĭgĭl ēccĕ* drăcō *squāmmĭs crĕpĭtāntĭbŭs hōrrēns.* Ovid.

DRĂCŌNĬGĔNĂ, æ, f. *Generata da serpenti.* *Īnquă* drăcōnĭgĕnăm *nĭmbīs cŏmĭtāntĭbŭs ūrbēm Dēsĭlĭt, ĕt nātōs ĕrĭpĭt īndĕ sŭōs.* Ovid.

DRĀMĂ, ătĭs, n. *Dramma, rappresentazione in teatro.* SYN. Āctŭs, pŏēmă. EP. Cŏthūrnātŭm, grāndĕ, grăvĕ, trīstĕ, lætŭm. * *Prōtŭlĭt ĭn scēnām quōt* drāmătă *fābĕllārŭm Ārcădĭæ mĕdĭō quĭ jăcĕt ĭn grĕmĭō.* Auson.

DRĔPĂNŬM, ī, n. *Trapani, città o promontorio in Sicilia.* EP. Cūrvŭm, īncūrvŭm, fālcātŭm, Sātŭrnĭŭm, īnĭīdŭm. PHR. Quīquĕ lŏcŭs cūrvæ nōmĭnă fālcĭs hăbĕt. * *Hĭnc* Drĕpănī *mē pōrtŭs, ĕt īllætābĭlĭs ōră Āccĭpĭt.* Virg.

DRŎMĂS, ădĭs, m. *Corridore; così ancora certa specie di cammelli, dromedario.* SYN. Drŏmĕdă, Drŏmădă, Drŏmĭdă, Drŏmĕdărĭŭs.* *Æthĭŏpŭm strĕpĭtū gēntĭs,* drŏmădŭmquĕ *părātū.* Mil.

DRŎPĂX, ăcĭs, m. *Specie di unguento per far cadere i peli del corpo.* * *Psĭlōthrō făcĭēm lăvās ĕt* drŏpăcĕ *călvām.* Mart.

DRŬĬDÆ, ārŭm, *et* Drŭĭdēs, ŭm, m. plur. *Druidi, sacerdoti e giudici de'Galli, che vivevano nei boschi.* EP. Gāllī, dŏctī, pĭī, sĕvērī, nĕmŏrōsī.* *Ĕt vōs bārbărĭcŭm rĭtŭm, mŏrĕmquĕ sĭnīstrŭm Săcrōrŭm* Drŭĭdæ *pŏsĭtīs rĕpĕtīstĭs ăb ārmĭs.* Lucan.

DRȲĂDĒS, ŭm, f. plur. *Driadi, ninfe di selve, o di campagne.* SYN. Hāmădrȳădĕs. EP. Rūstĭcæ, cūltæ, fōrmōsæ, prŏcācēs, nĕmŏrōsæ, sȳlvēstrĕs, hĭlărĕs, tĭmĭdæ. PER. Drȳădēs pŭēllæ. Sȳlvārŭm Nūmĭnă. Sȳlvĭcŏlæ, sȳlvēstrēs Nȳmphæ. Nĕmŏrŭm Dĕæ. Rūstĭcă Nūmĭnă. Sȳlvārŭm, *vel* nĕmŏrŭm Nȳmphæ. PHR. Āt chŏrŭs æquālĭs Drȳădŭm clāmōrĕ sŭprēmōs Īmplērŭnt mōntēs, sȳlvās, săltŭsquĕ sĕquāntŭr. * *Fērtĕ sĭmŭl Faūnīquĕ pĕdēm,* Drȳădēsquĕ *pŭēllæ: Mūnĕră vēstră cănō.* Virg.

DŬBĬTO, ās, āvī ātŭm ārĕ. *Dubitare, dubbiare.* Act. SYN. Āmbĭgo, nūto, hærĕo, flūctŭo. PER. Dŭbĭā mēntĕ fĕrŏr, pēndĕo, hærĕo. Mēns dŭbĭā pēndĕt. Ănĭmō āncĭpĭtī nūtārĕ. Īncērtā mēntĕ flūctŭārĕ. PHR. Vărĭō sīc flūctŭăt æstū. Īncērtæquĕ vŏcānt ănĭmŭm ĭn cōntrārĭă cūræ. Sīc ănĭmŭs hærĕt, sĕquĕ ĭn īncērtō tĕnĕt. Ănĭmŭm nūnc hūc, nūnc dīvĭdĭt īllūc. Īn pārtēsquĕ răpĭt vărĭās. * *Ēt dŭbĭtāmŭs ădhūc vĭrtūtem ēxtēndĕrĕ fāctĭs?* Virg.

DŬBĬŬM, ĭī, n. *Dubbio, incertezza.* * *Ān prŏsĭnt* dŭbĭŭm: *nŏcŭērŭnt cārmĭnă cērtĕ.* Ovid.

DŬBĬŬS, ă, ŭm. Adject. *Dubbioso, ambiguo, incerto.* SYN. Īncērtŭs, āmbĭgŭŭs, sŭspēnsŭs, vărĭŭs, āncĕps. PHR. Dŭbĭŭs mĕdĭīs Mārs ērrăt ĭn ārmĭs. Fātĭs īncērtă fĕrŏr. * *Vādĭmŭs haūd* dŭbĭăm *ĭn mŏrtĕm, mĕdĭæquĕ tĕnēmŭs Ūrbĭs ĭtĕr.* Virg.

DŬCĒNTĪ, æ, ă. Adject. *Dugento.* SYN. Bīs cēntŭm. * ..... *ămĕt scrīpsīssĕ* dŭcēntōs *Āntĕ cĭbŭm vērsŭs, tōtĭdĕm cœnātŭs.* Hor.

DŬCĒNTĬĒS. Adverb. *Dugento volte.* * *Quĭd ēssĕ nōstrō fōrtĭŭs pŏtēst Pætō?* Dŭcēntĭēs *āccēpĭt, ĕt tămĕn vīvĭt.* (Scaz.) Mart.

DŪCO, ĭs, xī, ctŭm, ĕrĕ. *Condurre, menare, guidare.* Act. SYN. Āgo, trăho, dēdūco, cōndūco. *Pigliare, prendere.* SYN. Sūmo, căpĭo, āccĭpĭo. *Stimare.* SYN. Pŭto, æstĭmo, hăbĕo. * *Dūcĭte ăb ūrbĕ dŏmŭm, mĕă cārmĭnă,* dūcĭtĕ *Dăphnĭn.* Virg.

DŪCTĬLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Duttile, che facilmente si guida dove si vuole.* SYN. Făcĭlĭs, lēntŭs, dŭctŭs. * *Hōc nĕmŭs, hī fōntēs, hæc tēxtĭlĭs ūmbră sŭpīnī Pālmĭtĭs, hōc rĭgŭæ* dŭctĭlĕ *flūmĕn ăquæ.* Mart.

DŬCTŎR, ōrĭs, m. *Condottiere.* SYN. Dŭx. * *Hērcŭlĭs ō Rhŏdĭæ* dŭctŏr *pŭlchērrĭmĕ clāssĭs.* Ovid.

DŬCTŬS, ŭs, m. *Condotta, conducimento.* SYN. Aūspĭcĭŭm. * *Pōrtĭcŭs æquālī quāmvĭs ēst dēnĭquĕ* dŭctū. Lucr.

DŪDŪM. Adverb. *Di fresco, novellamente, poco fa.* SYN. Jāmdūdŭm, jāmprĭdĕm. * *Īpsa ĕgŏmĕt* dūdŭm *Bĕrŏēn dīgrēssă rĕlīquī Ægrăm.* Virg.

DŬĒLLŬM, ī, n. *Duello, pugna fra due.* SYN. Bēllŭm, pūgnă, cērtāmĕn, prælĭŭm. EP. Sānguĭnĕŭm, fōrtĕ, īncērtŭm, dīrŭm, crūdŭm, īnsānŭm, răbĭdŭm, fŭrĭōsŭm, bārbărŭm. * *Græcĭă Bārbărĭæ lēntō cōllīsă* dŭēllō. Hor.

DŪLCĔ. Adv. *Dolcemente, con dolcezza.* SYN. Sŭāvĕ, sŭāvĭtĕr. * Dūlcĕ *rīdēntēm Lălăgēn ămābō,* Dūlcĕ *lŏquēntēm.* Hor.

DŪLCĔDO, ĭnĭs, f. *Dolcezza, gusto, contento.* SYN. Sŭāvĭtās. EP. Māgnă, grātă, jŭcūndă, mīră, blāndă, sŭāvĭs, mēllĭtă, nēctărĕă. * *Cūmquĕ nĭhĭl tōtĭēs lēctă ē* dūlcēdĭnĕ *pērdānt.* Ovid.

DŪLCĬLŎQUŬS, quă, quŭm. Adject. *Che parla dolce.* * Dūlcĭlŏquīs *călămōs Eūtērpĕ flātĭbŭs ūrgēt.* Auson.

DŪLCĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Dolce.* SYN. Grātŭs, jūcūndŭs, sŭāvĭs, mītĭs, āmœnŭs, mēllĕŭs, nēctărĕŭs. * Dūlcĭs *īnēxpērtīs cūltūră pŏtēntĭs ămīcī.* Hor.

DŪLĬCHĬŬM, ĭī, n. *Dulichio, Dulcigno, isola ch'è nel mare Jonio.* * *Nēc mĭhĭ* Dūlĭchĭŭm *dŏmŭs ēst, Īthăcēvĕ, Sămēvĕ.* Ovid.

DŪLĬCHĬŬS, ă, ŭm. Adject. *Di Dulichio.* * *Īntĕr* Dūlĭchĭās, *Īthăcāsquĕ dŏmōs.* (Pent.) Ovid.

DŬM. Conj. et adv. *Quando, mentre.* SYN. Cŭm, quāndo. *Finchè.* SYN. Dōnĕc. *Purchè.* SYN. Mŏdŏ, dūmmŏdŏ, sī tămĕn. * *Tāntŭm nē nŏcĕās,* dŭm *vīs prōdēssĕ vĭdētō.* Ovid.

DŪMĒTŬM, ī, n. *Spineto.* SYN. Spīnētŭm, vĕprētŭm, rŭbētŭm. EP. Āspĕrŭm, hōrrēns, dūrŭm. * *Tērcēnlŭm nĭvĕī tŏndēnt* dūmētă *jŭvēncī.* Virg.

DŪMMŎDŎ. Conj. *Purchè.* SYN. Dŭm, mŏdŏ. * Dūmmŏdŏ *sīt dīvēs bārbărŭs īpsĕ plăcĕt.* (Pent.) Ovid.

DŪMŌSŬS, ă, ŭm. Adject. *Spinoso.* SYN. Spīnōsŭs, spīnĭfĕr. PER. Dūmĭs, spīnĭs, *vel* rŭbĭs plēnŭs, hōrrēns, āspĕr. * *Tĕnuĭs ŭbi ārgĭlla, ēt* dūmōsĭs *cālcŭlŭs ārvĭs.* Virg.

DŪMTĀXĂT. Adverb. *Solamente.* * *Dēnĭquĕ sĭt quŏdvĭs, sĭmplēx* dūmtāxăt, *ēt ūnŭm.* Hor.

DŪMŬS, ī, m. *Spina, dumo.* SYN. Rŭbŭs, sēntĭs, veprĭs. EP. Sȳlvēstĕr, spīssŭs, sŏlĭdŭs, dēnsŭs, āspĕr, ĭnvĭŭs. PHR. Sȳlvēstrĭbŭs hōrrĭdă dūmĭs Fĕrăt ĕt rŭbŭs āspĕr ămōmŭm. Īn dūmĭs ĭntĕrquĕ hōrrēntĭă lūstră. Quăm dēnsī cōmplērānt ŭndĭquĕ sēntēs. * *Sȳlvă fŭĭt lātē* dūmĭs, *ătque ĭlĭcĕ nĭgră hōrrĭdă.* Virg.

DŬO, æ, o. *Due.* Nomen numerale. SYN. Duplēx, bīnī, gĕmĭnī. * *Sī* dŭŏ *prætĕrĕă tālēs Īdæă tŭlĭssĕt Tērră vĭrōs.* Virg.

DŬŎDĔCĬĒS, *vel* Duŏdĕcĭēs. Adverb. *Dodici volte.* * Duodĕcĭēs *ŭndĭs ĭrrĭgăt ōmnĕ nĕmŭs.* (Pent.) Lact.

DŬŎDĔCĪM, *vel* Duŏdĕcĭm. *Dodici.* * *Tăbŭlæ nŏtāntŭr, ădsūnt tēstēs* duŏdĕcīm. (Jamb.) Plaut.

DŬŎDĔCĬMUS, *vel* duŏdĕcĭmŭs, ă, ŭm. Adject. *Duodecimo, decimosecondo.* PER. Āltĕr, *vel* prīmŭs ăb ŭndĕcĭmō. * Duŏdĕcĭmō *Tūrnŭs dīvīnŭs ŏccīdĭt ărmĭs.* Arg. Virg.

DŬŎDĒNĪ, æ, ă. Adject. distrib. *A dodici a dodici.* SYN. Bĭs dēnī. * *Pĕr* dŭŏdēnă *rĕgĭt mŭndŭm sōl aŭrĕŭs āstră.* Virg.

DŬŎDĒVĪGĪNTĪ, *vel* Duŏdēvīgīntī. Adject. numer. indecl. *Diciotto.* * *Īntĕr cōncōrdēs vīxīstī fīdŭs ămīcŭs* Duŏdēvīgīntī *fūnctŭs ŏlȳmpĭădās.* (Distich.) Auson.

DUPLĒX, ĭcĭs. Adject. omn. gen. *Doppio, altrettanto.* SYN. Bīnŭs, gĕmĭnŭs. * *Īngĕmĭt, ēt* dŭplĭcēs *tēndēns ăd sīdĕră pālmās, Tālĭă vōcĕ rĕfērt.* Virg.

DUPLĬCĬTĔR. Adverb. *Doppiamente, altrettanto.* * *Cōnfērtæ nūbēs vī vēntī mīttĕrĕ cērtānt* Dŭplĭcĭtĕr. Lucr.

DUPLĬCO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Duplicare, addoppiare, crescere una volta altrettanto.* Act. SYN. Gĕmĭno, ăggĕmĭno, cōngĕmĭno. * *Ēt Sōl crēscēntēs dēcēdēns* dŭplĭcăt *ŭmbrās.* Virg.

DUPLŬS, ă, ŭm. *Duplo, doppio.* SYN. Duplēx. * *Quī lŏcānt cædūndōs, āgnōs, ēt* dupla *āgnīnām dănūnt.* (Troch.) Plaut.

DŪRĀBĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adject. *Durabile, durevole.* SYN. Dĭūtūrnŭs, stăbĭlĭs, cōnstāns, pērmănēns. * *Quŏd cărĕt āltērnā rĕquĭē,* dūrābĭlĕ *nōn ēst.* Ovid.

DŪRĒSCO, ĭs, ŭī, ĕrĕ. *Indurirsi.* Neut. SYN. Īndūrēsco, dūrōr, ŏbdūrēsco, rĭgĕo, gĕlo. * *Ēt sēgnĕm pătĕrĕ sĭtū* dūrēscĕrĕ *cāmpŭm.* Virg.

DŪRĬTĔR. Adv. *Duramente, con durezza.* SYN. Dūrē, grăvĭtĕr, ăcērbē, āspĕrē, rĭgĭdē, sĕvērē. * Dūrĭtĕr, *ēt dūrō tērrām pĕdĕ pēllĕrĕ mātrēm.* Lucr.

DŪRĬTĬĒS, ĕī, f. *Rigore, severità, durezza.* SYN. Dūrĭtĭă, rĭgŏr, āspĕrĭtās. * *Tū mŏdŏ* dūrĭtĭēm *sȳlvĭs dēpōnĕ jŭgōsĭs.* Ovid.

DŪRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Indurare.* Act. SYN. Īndūro, āstrĭngo, cōnstrĭngo, prĕmo, gelo. *Durare, perseverare, continuare.* SYN. Pĕrsto, tŏlĕro, pătĭŏr. * Dūrāte, *ēt vōsmēt rēbŭs sērvātĕ sĕcŭndĭs.* Virg.

DŪRŬS, ă, ŭm. Adject. *Duro.* SYN. Fīrmŭs, sŏlĭdŭs, fērrĕŭs, mārmŏrĕŭs, ădămāntĭnŭs. *Molesto, ingrato.* SYN. Mŏlēstŭs, īngrātŭs, īnjūcŭndŭs. *Crudele, aspro.* SYN. Crūdēlĭs, āspĕr, īmmītĭs, sĕvērŭs, īmmānĭs, rĭgĭdŭs. * Dūrŭs, *ēt ăvērsā cētĕră mēntĕ lĕgās.* (Pent.) Ovid.

DŬX, ŭcĭs, m. *Duce, generale, capitano.* SYN. Dŭctŏr, ĭmpĕrātŏr. EP. Strēnŭŭs, prūdēns, vĭgĭl, īnsŏmnĭs, īntrĕpĭdŭs, cōnstāns, īnvĭctŭs, clārŭs, bēllĭpŏtēns, crŭēntŭs, sævŭs, gĕnĕrōsŭs, săgāx, prōvĭdŭs, fĭdēlĭs, pŏtēns, præclārŭs, măgnănĭmŭs, caŭtŭs, căllĭdŭs, dĭsērtŭs, făcūndŭs. PHR. Căpŭt īnsŭpĕrābĭlĕ bēllō. Mārtĕ fĕrōx, ĕt vĭncī nēscĭŭs ārmĭs. Nōn īndĕcŏrō pŭlvĕrĕ sōrdĭdŭs. Tālĭs īn ădvērsōs dŭctŏr Rhœtēŭs hōstēs Āgmĕn ăgĭt. Tālĭă pĕr cāmpōs ēdēbăt fūnĕră dŭctŏr Dārdănĭŭs, tōrrēntĭs ăquæ, vĕl tūrbĭnĭs ātrī Mōrĕ fŭrēns. * *Hīc ĕgŏ* dŭx, *mīlĕsquĕ bŏnŭs, vōs sīgnă tŭbæquĕ Ītĕ prŏcŭl, cŭpĭdĭs vŭlnĕră fērtĕ vĭrĭs.* (Distich.) Tibull.

DȲRRĂCHĬŬM, ĭī, n. *Durazzo, città nella Macedonia.* SYN. Ĕpĭdămnŭs. PER. Ĕphȳrēĭă mœnĭă. EP. Clārŭm, nŏbĭlĕ. * Dȳrrăchĭī *præcēps răpĭēndās tēndĭt ĭn ārcēs.* Lucan.

E

Ē, præp. *Da.* SYN. Dē, ĕx. * *Trūdĭtŭr ē sīccā rādīx ŏlĕāgĭnă lĭgnō.* Virg.

ĔĂ, f. *Quella.* Pron. demonstr., et relat., a m. ĭs. * *Jūpĭtĕr Eūrōpēn (prīma ēst* ĕă *gēntĭs ŏrīgo) Dīlēxĭt, taūrō dīssĭmŭlāntĕ Dĕŭm.* (Distich.) Ovid.

ĔĀDĔM, f. *La medesima.* Pron. a m. Īdĕm. * *Nōn* ĕădem *ārbŏrĭbŭs pēndĕt vīndēmĭă nōstrĭs.* Virg.

ĔĀTĔNUS. Præp. *Sino a quel segno, o termine, in tanto.* SYN. Hāctĕnŭs. * Ĕātĕnŭs *ăbĕūnt ā fābrĭs.* (Jamb.) Plaut.

ĔBĔNŬS, ī, f., *et* Ĕbĕnŭm, ī, n. *Ebano.* EP. Īndă, nĭgră, ēnōdĭs, splēndĭdă, prĕtĭōsă, nĭtēns, dūră, pŏlītă, eŏă, Mărĕŏtĭcă. * . . . *sōla Īndĭă nĭgrŭm Fērt* ĕbĕnŭm; *sōlĭs ēst thūrĕă vīrgă Săbæĭs.* Virg.

ĒBĬBO, ĭs, bĭbī, bĭbĭtŭm, ĕrĕ. *Bevere.* Act. SYN. Ēxhaŭrĭo. * *Fīlĭŭs, aŭt ĕtĭam hæc lĭbērtŭs ŭt* ēbĭbăt *hērēs.* Hor.

ĒBRĬĔTĀS, ātĭs, f. *Ebrietà, ubbriachezza.* SYN. Crāpŭlă, tēmŭlēntĭă. EP. Tūrpĭs, īnsānă, lŏquāx, gārrŭlă, fœdă, āmēns, mălēsānă, tĭtŭbāns, īmmūndă. PER. Cērtă jŭvēntæ pērnĭcĭēs. Mātĕr fēcūndă mălōrŭm. Rīxĭs gaŭdēns. Ŏpērtă reclūdēns. Sānæ mēntī, *vel* mēntĭs īnĭmīcă. Prŏdĭgă fāmæ. Īllĕcĕbrīs ĕxĭtĭōsă sŭĭs. PHR. Ārcānŭm, dēmēns dētĕgĭt ēbrĭĕtās. Īngĕnĭī frāngĭt vīrēs, ănĭmīquĕ vĭgōrēm. Īn prælĭă trūdĭt īnōrmēm. * Ēbrĭĕtās, *ŭt vērā nŏcēt, sīc fīctă jŭvābĭt.* Ovid.

ĒBRĬŌSŬS, ă, ŭm. Adject. *Chi spesso è ubbriaco.* SYN. Bĭbāx, pōtŏr, pōtātŏr, vīnōsŭs. * *Ŭt Lēx Pōsthŭmĭæ jŭbēt măgīstræ* Ēbrĭōsa *ăcĭna* ēbrĭōsĭōrĭs. (Phaleuc.) Catull.

ĒBRĬŬS, ă, ŭm. Adject. *Ebro, ubbriaco.* SYN. Vīnŏlēntŭs, ēbrĭōsŭs, tēmŭlēntŭs. PER. Vīnō mădēns, grăvĭs, mădĭdŭs, sŏlūtŭs, sĕpūltŭs. Bācchō vĭctŭs. Mītī dēlūsŭs Īācchō. Mērō tĭtŭbāns. Ēxplētŭs dăpĭbŭs, vīnōquĕ sĕpūltŭs. PHR. Ēbrĭă cŭm mūltō trăhĕrēt vēstīgĭă Bācchō. Ēbrĭŭs ēccĕ sĕnēx pāndō dēlīrŭs ăsēllō, Vīx sĕdĕt ĕt prēssās cōntĭnĕt ārtĕ jŭbās. *De Sileno.* Ægrē tĭtŭbāntēs sūstĭnĕt ārtŭs. Fērvēnt mūltō līnguăquĕ, mēnsquĕ mĕrō. Gaŭdēbĭtquĕ mĕrō, mērgĕtque ĭn pŏcŭlă mēntēm. * *Quīquĕ sĕnēx fĕrŭlā tĭtŭbāntēs* ēbrĭŭs *ārtŭs Sūstĭnĕt, ēt pāndō nōn fōrtĭtĕr hærēt ăsēllō.* Ovid.

ĒBŪLLĬO, ĭs, īvī, ītŭm, īrĕ. *Bollire.* Act. SYN. Ēbūllo, būllo, būllĭo. * *Īllă sĭbi intrōrsum, ēt sŭb*

lingua immūrmŭrāt; ō sī Ĕbūllīt *pătrŭī prǣclārūm fūnŭs.* Pers.

ĔBŬLŪM, ī, n. *Ebulo, ebbio (erba).* * *Sānguinĕīs* ĕbūlī *băccīs mĭnĭōquĕ rŭbēntēm.* Virg.

ĔBŬR, ŏris, n. *Avorio.* EP. Āssȳrĭūm, Īndūm, Lĭbĭcūm, nĭtĭdūm, rēgālĕ, rēgĭūm, cōnspĭcŭūm, sēctīlĕ, Āttălĭcūm, Phīdĭăcūm, nĭvĕūm. PER. Dēns Īndĭcūs, īndūs. PHR. Ēt Lĭbȳcī fūlgēt nōbĭlĕ dēntĭs ŏpŭs. Īndī dēntĭs hŏnōs, sēctĭlĭs ārtĕ, nĭtēt. * *Ēt mǣstum īllăcrȳmāt tēmplīs* ĕbŭr, *ǣrăquĕ sūdānt.* Virg.

ĒBŪRNŬS, ă, ūm. Adject. *Eburneo, d'avorio.* SYN. Ĕbūrnĕŭs. * *Cēlsĭŏr ĭpsĕ lŏcō, scēptrōque innīxŭs* ĕbūrnŏ. Ovid.

ĔBŬSŬS, ī, f. *Ebuso, isola, oggi chiamata Ivica.* EP. Cīrcūmflŭă, dīvĕs, ŏpīmă, īnnŏcŭă, īrrĭgŭă, rĭgŭă, mădĭdă, mădēns. * *Jāmque* Ĕbŭsūs *Phœnīssă mŏvĕt, mŏvĕt Ārtăbrŭs ārmă.* Sil. *Insula in mari Balearico, ubi nullum animal noxium.* ✝ Una delle isole Balesri sulle coste della Spagna, dove non è alcun snimale velenoso.

ĔCCĔ. Adverb. *Ecco.* SYN. Ēn, hēm. * *Ūltĭmă quĭd rĕfĕrām, quōrūm mĭhĭ cānă sĕnēctūs Aūctŏr? dānt ānnī, quŏd quĕrăr*, ĕccĕ *mĕī.* (Distich.) Ovid.

ĔCCĔRĔ. Interj. *Per Cerere.* * *Tūte ăd ĕum ădĕăs, tūtĕ cōncĭlĭēs, tūtĕ nōscās:* ĕccĕrĕ. (Troch.) Plaut.

ĔCCLĒSĬĂ, æ, f. *Chiesa, cristiani considerati in un sol corpo.* SYN. Tēmplūm, ǣdēs, fānūm, *vel* săcĕr cœtūs. EP. Sānctă, pĭă, sacră, cĕlebrĭs, āŭgūstă, īnclĭtă. PER. Sacră tēctă Tŏnāntĭs. Ǣdēs sacră Dĕō.* *Hǣc pŏpŭlō vēra ēst vīvēntī* Ĕcclēsĭă *mātēr.* Tertull.

ĔCHĔNĒĪS, is, f. *Remora.* SYN. Rĕmŏră. EP. Părvă, tĭmēndă, tĕnŭĭs, fōrtĭs. * *Pārva* ĕchĕnēĭs *ădēst (mīrūm) mŏră pūppĭbŭs īngēns.* Ovid. EXPL. *Pisciculus, quo carinis adhærente, naves tardius ire creduntur, inquit Plinius.* ✝ Piccolo pesce, capace, secondo Plinio, a rallentare il corso alle navi.

ĔCHĬDNĂ, æ, f. *Idra, vipera.* SYN. Hȳdră. EP. Tŭmĭdă, lētbĭfĕră, trīstĭs, hŏrrĭdă, vĕnēnōsă, Lērnǣă.* *Stīpĭtĕ tē stȳgĭō, tŭmĭdīsque āfflāvĭt* ĕchĭdnīs *Ē trĭbŭs ūnă sŏrŏr.* Ovid.

ĔCHĪNĂDĔS, ūm, f. plur. *Echinadi, oggi le Curzolari, cinque isole vicine allo stretto di Corinto.* * *Īn tŏtĭdēm, mĕdĭīs quŏt cērnĭs* Ĕchīnădăs *ūndīs.* Ovid.

ĔCHĪNŬS, ī, m. *Riccio marino.* * *Sĕd nōn hǣc ăcĭēs rĭtū sȳlvēstrĭs* ĕchīnī *Fīxă mănēt.* Claudian.

ĔCHĪŌN, ŏnis, m. *Echione, nome proprio d'uno degli artefici, che assistette alla fabbrica di Tebe in compagnia di Cadmo.* EP. Īncĭītŭs, clārŭs. PER. Thēbānǣ cŏndĭtŏr ārcĭs. * *Tālĭă dīcēntēm prōtŭrbăt* Ĕchīŏnĕ *nātŭs.* Ovid.

ĔCHĪŎNĬŬS, ă, ūm. Adject. *Di Echione, o Tebano.* SYN. Thēbānŭs. * *Vīctŏr* Ĕchīŏnĭăs *sī vīr pĕnētrāssēt īn ārcēs.* Ovid.

ĒCHŌ, ūs, f. *Eco.* EP. Rĕsŏnābĭlĭs, rĕpărābĭlĭs, gārrŭlă, văgă, cănōră, rĕdĭtūră, lătēns, āĕrĭă, sŏnōră, rĕsŏnă. PHR. Rĕsŏnābĭlĭs āssŏnăt Ēchō. Rēspōnsānt sȳlvǣ, ĕt văgă cērtăt ĭmāgo. Plāngēntĭbŭs āssŏnăt Ēchō. Rīpǣquĕ lăcūsquĕ Rēspōnsānt cīrcā, gĕmĭtū nĕmŭs ōmnĕ rĕmūgĭt. Cōnsŏnăt ōmnĕ nĕmūs, vōcēmque īnclūsă vŏlūtānt Lītŏră, pūlsātī cōllēs clāmŏrĕ rĕsūltānt. Ēt vōx āssēnsū nĕmŏrum īngĕmĭnātă rĕmūgĭt. Īllĕ cănĭt, pūlsǣ rĕfĕrūnt ăd sīdĕră vāllēs. Hăbĭtātquĕ căvīs īn mōntĭbŭs Ēchō. Căvīs Ēchō prŏcŭl āssŏnăt āntrīs. Ēt quŏtĭēs ĕgŏ tē, tŏtĭēs lŏcŭs īpsĕ vŏcābăt. Nĕc prĭŭs īpsă lŏquī dĭdĭcĭt. * *Tūrbĭdă cōngēstīs rĕfĕrĭtūr vōcĭbŭs* Ēchō. Auson. FAB. *Fingunt Poetæ, nympham Narcissi amore captam, nec redamatam, dolore contabuisse, et corpore in saxum converso, vocem tantum retinuisse.* ✝ I Poeti fingono cho una ninfa addolorata per non esser ricambiato l' affetto che portsvs a Narciso, fosse trasmutata in un sasso, dal dolore non ritenendo sltro che la sola voce.

ECHO INTERROGANTI SONUM REDDENS.

Dic mihi, quæ gelidis habitas convallibus Echo,
Cur populus pacem sic modo clamat? amat.
Rusticus ergo iterum campos reparabit? arabit.
Et tuto curret remige navita? ita.
Omniaque evenient in mundo prospera? spera.
Largaque non rerum copia deerit? erit.

Recen. Auct.

ĔCLĪPSĬS, is, f. *Ecclisse.* SYN. Dēfēctŭs Sōlĭs, *vel* Lūnǣ, dēlĭquĭūm. PHR. Sōl nĕgăt ōffĭcĭūm mūnde, ĕt sē sūbtrăhĭt ōrbī. Tĕgĭtūr cǣcă fērrūgĭnĕ Phœbŭs. Īpsĕ căpŭt mĕdĭō Tītān cūm fērrĕt Ŏlȳmpō, Cōndĭdĭt ārdēntēs nīgrā călīgĭnĕ cūrrŭs. Īpsum ĕtĭām Sōlēm dēfēctūm lūmĭnĕ vīdĭt. Phœbŭs ōbscūrō mĕăt sĭnĕ nūbĕ vūltū. Vūltūm fērrūgĭnĕ Lūcĭfĕr ātrā Spārsŭs ĕrăt. Sŭbĭtīs mōrtālĭă cōrdă tĕnebrīs Tērrĭfĭcăt. Sŭbĭtā Phœbē pērcūssa ēxpāllŭĭt ūmbrā. Lătēt ăbdĭtă vēlātō Cȳnthĭă vūltū. Ōbrŭĭtūr tĕnĕbrīs călīgĭnĭs ātrǣ, Cūm mĕdĭŭs Phœbī rădĭos īntērcĭpĭt ōrbĭs. Dēfēctūs Sōlĭs văriōs, Lūnǣquĕ lăbōrēs.* Ĕclĭpsĭn *cūm Sōl pătĭtūr, cūm Lūnă lăbōrăt.*

ĔCLŎGĂ, æ, f. *Egloga, dialogo, genere di poesia pastorale.* EP. Cāmpēstrĭs, sȳlvēstrĭs. * *Vērnāns pēr vărĭī cārmĭnĭs* ĕclŏgās. (Ascl.) Sidon.

Ē CŌNTRĀ. Adverb. *Al contrario, dall' altra parte.* * ... *quĭdquĭd quŏtĭēns tĭbĭ bēllă gĕrūntŭr Dīscĭpŭlūs nōn mīlĕs ădēst, ĕt fīngĭt ălūmnūm: Ǣmŭlŭs* ē cōntrā *spēctăt.* Sidon.

ĔCQUĀNDO. Adv. *Quando mai?* SYN. Ūnquăm.* Ĕcquāndo *īstă mĕǣ cōntīngēnt dōnă sĕnēctǣ?* Ovid.

ĔCQUĬS, ĕcquă, ĕcquŏd ĕcquĭd. *E chi? e quale?* * Ĕcquĭs *īn ēxtrēmō pŏsĭtŭs jăcĕt ōrbĕ tŭōrūm?* Ovid.

ĔCŬLĔŬS, ī, *vel potius* Ĕquŭlĕŭs, ĕī, m. *Eculeo, polledruccio, tormento, massime per far confessare i rei.* * *Ēvīscĕrāndūm cōrpŭs* ĕcŭlĕo *ēmĭnŭs Pēndērĕ, ĕt ūnguĭs, vīncŭlīsquĕ Crēscĕrĕ.* (Jamb.) Prud.

ĔDĀCĪTĀS, ātis, f. *Edacità, avidità di mangiare.* SYN. Vŏrācĭtās, gŭlă, īnglŭvĭēs. * *Gŭla ēst fĕrīnă, sōcōrs ēst* ĕdācĭtās. (Jamb.) Prud.

ĔDĀX, ācis. Adject. *Edace, goloso, vorace, ingordo.* SYN. Gŭlōsŭs, bēllŭo, vŏrāx.* *Īlĭcĕt ĭgnĭs* ĕdax *sūmma ăd fāstīgĭă vēntō Vōlvĭtŭr.* Virg.

ĒDĒN, ēnis, f. *Eden, luogo, ove fu il Paradiso terrestre.* * *Seū rēgĭo*, Ēdēnēm *dīxērūnt nōmĭnĕ pătrēs.* Scæv.

ĒDĒNTŬLŬS, *vel* Ēdēntātŭs, ă, ūm. Adject. *Sdentato, senza denti.* * ... *quōd păvēndām rāncĭdǣ* Ēdēntŭlārūm *cāntĭlēnǣ suāsĕrīnt.* (Jamb.) Prud.

ĔDĔPŎL. Interj. *Per Polluce, in verità, affè.* * Ĕdĕpŏl, *Sȳrĭnĕ, tē cūrāstī mōllĭtĕr.* (Jamb.) Ter.

ĒDĪCO, is, xī, ctūm, ĕrĕ. *Ordinare, far sapere, pubblicare per bando.* Neut. SYN. Dēcērno, stă-

tŭo, cōnstĭtŭo.* *Tū, Vŏlūsē, ārmārī Vŏlscōrum ēdĭcō mānĭplīs.* Virg.

ĒDĬCTŬM, I, n. *Editto, bando.* SYN. Māndātŭm, jŭssŭm, stătūtŭm, dēcrētŭm, lēx. * *Ēdīctī vērbīs nōmĭnōr īpsē tŭī.* (Pent.) Ovid.

ĒDĬSCŎ, ĭs, dĭdĭcī, dĭscĭtūm, ĕrĕ. *Imparare a mente.* Act. SYN. Dĭsco, pĕrdĭsco. * *Nēc lēvīs īngĕnŭās pēctŭs cōlŭīssē pĕr ārtēs Cūrā sĭt; ēt līnguās ēdĭdĭcīssē dŭās.* (Distich.) Ovid.

ĒDĬSSĔRO, ĭs, ŭī, ĕrtŭm, ĕrĕ. *Dichiarare, spiegare.* Act. SYN. Nārro, ĕnārro, rĕfĕro.* *Nōstēr ĕrīs, mĭhīque hæc ēdīssĕrĕ vērā rŏgāntī.* Virg.

ĒDĬTŎR, ōrĭs, m. *Editore, colui che pubblica, o produce.* * ... *dēlābĭtŭr īndē Vūltŭrnŭsquē cĕlēr nōctŭrnæque ēdĭtŏr aūræ Sārnŭs.* Lucan.

ĒDĬTŬS, ă, ŭm. Particip. *Generato, partorito.* * *Quĭd pŭēr ādmīsīt tām paūcīs ēdĭtŭs hōrīs?* Ovid. Adject. *Alto.* SYN. Āltŭs, ēxcēlsŭs. * *Vīrĭbŭs ēdĭtĭōr cædēbāt ŭt īn grĕgĕ Taūrŭs.* Hor.

ĔDO, ĭs, *vel* ēs, ēdī, ēsŭm, *vel* ēstŭm, ĕrĕ, *vel* ēssĕ. *Mangiare.* Act. SYN. Cŏmĕdo, māndŭco, vēscōr, pāscōr; māndō. PER. Dăpēs āvĭdō cōnvēllĕrĕ dēntĕ. Fāmēm cĭbīs, *vel* ĕpŭlīs sēdārĕ. Fāmēm pēllĕrĕ, lĕvārĕ, sōlārī. Jējūnĭā sōlvĕrĕ. Cĭbōs, dăpēs căpĭo. PHR. Nūllōs cōntĭgĭt ōrĕ cĭbōs. Tūm vīctū rĕvŏcānt vīrēs. Cōrpŏrā sūstēntānt ĕpŭlīs. Tērræ mūnĕrĕ vēscĭmŭr. Sūmēbānt tĕnŭēs ōrā cŏāctā cĭbōs.* *Ātque ălĭt hæc cērtē nōn, nĭsĭ vīctŏr, ĕdēt.* (Pent.) Ovid.

ĒDO, ĭs, dĭdī, dĭtŭm, ĕrĕ. *Produrre, far frutto, dar fuori.* Act. SYN. Gīgno, prōdŭco, părĭo.* *Quĭd fācĭam īnfēlīx? gĕmĭtūs dŏlŏr ēdĕrĕ cōgĭt.* Ovid.

ĔDO, ōnĭs, m. *Mangiatore, goloso.* * *Gūttŭra, ŭt īngŭvĭēs hēllŭāntī ēst nŏxĭa ēdōnī.* Fill.

ĒDŎCĔO, ēs, ŭī, ctŭm, ēre. *Informare, insegnare.* Act. SYN. Īnstrŭo, īnstĭtŭo, dŏcĕo.* *Ēt Jŏvīs īmpĕrĭŭm, ēt cārī præcēptă părēntīs Ēdŏcēt.* Virg.

ĒDŎMO, ās, ŭī, ĭtŭm, ārĕ. *Domare.* Act. SYN. Vĭnco, sŭpĕro, dŏmo, dēbēllo.* *Mōs ēt lēx măcŭlōsum ēdŏmŭīt nĕfās.* (Jamb.) Hor.

ĒDŌRMĬO, ĭs, īvī, ĭtŭm, īrĕ. *Dormire molto, o finir di dormire.* Neut.* *Nōn măgĭs aūdĭērĭt, quām Fūsĭŭs ēbrĭŭs ōlĭm, Cŭm Īlĭŏnām ēdŏrmīt Cătĭēnīs mīllĕ dŭcēntĭs Mātĕr tē āppēllō clāmāntĭbŭs.* Hor.

ĒDŬCO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Educare, allevare, nutrire,* Act. SYN. Ălo, nūtrĭo, ēdŭco, ĭs. * *Ŭt vĭdŭa īn nūdō vītīs quæ nāscĭtŭr ārvō Nūmquām sē ēxtōllĭt, nūmquām mītēm ēdŭcāt ŭvām.* Catull.

ĒDŪCO, ĭs, xī, ctŭm, ĕrĕ. *Cavare, trarre.* Act. SYN. Tōllo, āttōllo, ēffĕro, ēxprōmo. * ... *āst mē dīvŭm pătēr, ātque hŏmĭnŭm rēx Vīdĕrīt: hōc dĭcēns ēdūxīt cōrpŏrĕ tēlŭm.* Virg.

ĒDŪLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Mangereccio, buono da mangiare.* * *Vīnĕā sūbmīttīt căprĕās nōn sēmpĕr ĕdūlēs.* Hor.

ĒDŪRŬS, ă, ŭm. Adject. *Duro assai.* SYN. Dūrŭs, sŏlĭdŭs. * *Ēdūrāmquĕ pўrum, ēt spīnōs jām prūnă fĕrēntēs.* Virg.

ĒĔTĬŌN, ōnĭs, m. *Eezione, padre di Andromaca, re di Tebe.* * *Rhætēūmquĕ răpāx, Sĭgēāquĕ lītŏrā trānsīt Ēt Tĕnĕdōn vĕtĕrēs Ēĕtĭōnĭs ŏpēs.* (Distich.) Ovid.

ĔFFĀRĬS, ātŭr, ārī, ātŭs sŭm. *Parlare, dire.* Dīcĕrĕ, prōfĕrrĕ, lŏquī, ēlŏquī, fārī, prŏfārī.* *Īncĭpĭt ēffārī, mĕdĭāque īn vōcĕ rĕsīstĭt.* Virg.

ĔFFĔCTŬS, ŭs, m. *Effetto.* * *Seū tămĕn ēffēctŭs hăbĭtūra ĕst grātĭā, seū mē Dūrā jŭbēt gĕlĭdō Pārcă sŭb āxĕ mŏrī.* (Distich.) Ovid.

ĔFFĔRĀTŬS, ă, ŭm. Adject. *Efferato, crudele.* SYN. Ēffĕrŭs. * *Quĭbŭs ēffĕrātī Spīrĭtŭm māndī vĭŏlēntĭă vīrgo.* (Sapph.) Prud.

ĔFFĔRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Render crudele.* Act. SYN. Āspĕro. PHR. Īn fŭrĭās, īgnĕmquĕ vīrōs Mārs īmpĭŭs ēgĭt.* *Ēt ēffĕrātī pĕr nĕfās īngĕnĕ rŭūnt.* (Jamb.) Sen.

ĔFFĔRO, fērs, ēxtŭlī, ēlātŭm, fērrĕ. *Innalzare, portar fuori.* Act. SYN. Ēdŭco, tōllo, āttōllo, ēvĕho, ēxtōllo, ĕrĭgo. PHR. Īnquĕ dĭēs āvĭdŭm sūrgēns căpŭt āltĭŭs ēffērt. Vāstīs cŭm vīrĭbŭs ēffērt ōră. Tōllēmŭs īn āstră nĕpōtēs. Sæpĕ āttōllĭt mārĕ, ēt āltĭŭs ŭndās Ērĭgĭt, īndo īmō cōnsŭrgĭt ăd æthĕră fŭndō. * *Ēffĕr ăquam, ēt mōllĭ cīnge hæc āltārĭă vīttă.* Virg.

ĔFFĔRŬS, ă, ŭm. Adject. *Duro, crudo, crudele, efferato.* SYN. Dūrŭs, dīrŭs, fĕrŭs, sævŭs, ēffĕrātŭs, crūdēlĭs, fĕrōx, īmmānĭs, bārbărŭs. * *Āt trĕpĭdă, ēt cæptīs īmmānĭbŭs ēffĕră Dīdō.* Virg.

ĔFFĔRVĔO, ēs, bŭī, ōrĕ, et Ēffērvēsco, ĭs, ĕrĕ. *Bollire, essere in combustione.* Neut. SYN. Ārdĕo, ēxcāndēsco. * *Sīdĕră cœpērŭnt tōto ēffērvēscĕrĕ cælō.* Ovid.

ĔFFĪCĀX, ăcĭs. Adject. omn. gen. *Efficace, attivo.* SYN. Pŏtēns. * *Jām jam ēffĭcācī dō mănŭs scĭēntĭæ.* (Jamb.) Hor.

ĔFFĬCĬO, ĭs, fēcī, fēctŭm, ĕrĕ. *Fare, far sì che, cagionare.* Act. SYN. Præsto, făcĭo, rĕddo. * *Ēffĭcĕ mē mĕrĭtīs tēmpŭs īn ōmnĕ tŭŭm.* (Pent.) Ovid.

ĔFFĬGĬĒS, ēī, f. *Effigie, sembianza.* SYN. Ĭmăgo, sīgnŭm, sīmŭlācrŭm, spĕcĭēs. EP. Pīctă, lūcĭdă, Āpēllēă, ærĕă, ăēnĕă, aūrĕă, pūlchră. PHR. Ēffĭgĭēs săcræ Dīvŭm, Phrўgĭīquĕ Pĕnātēs. Stābŭnt ēt Părĭī lăpĭdēs, spīrāntĭă sīgnă. Vĕtĕrŭm ēffĭgĭēs, ēx ōrdĭnĕ, āvŏrŭm Āntīquă ēx cēdrō. Spĕcĭēs ærīsquĕ ĕbŏrīsquĕ vĕtūstī, Ātquĕ lŏcūtūræ mēntītŏ cōrpŏrĕ cēræ. * *Cūră tĭbī Dīvum ēffĭgĭēs, ēt tēmplă tŭērī.* Virg.

ĔFFĬNGO, ĭs, xī, ctŭm, ĕrĕ. *Effigiare, scolpire, dipingere, imitare.* Act. SYN. Ēxprĭmo, fōrmo, īnfōrmo, līngo, scūlpo. * *Bīs cōnātŭs ĕrăt cāsūs ēffīngĕrĕ īn aūrŏ.* Virg.

ĔFFLĀGĬTO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Domandar con istanza.* Act. SYN. Flāgĭto, pōsco, pōstŭlo, rŏgĭto, pĕto. * *Īllă sĭmŭl fŭgĭēns, Rŭtŭlōs sĭmŭl īncrĕpăt ōmnēs, Nōmĭnĕ quēmquĕ vŏcāns, nŏtŭmque ēfflāgĭtăt ēnsĕm.* Virg.

ĔFFLĪCTĬM, Adv. *Appassionatamente, affettuosamente.* SYN. Pĕrdĭtē, vĕhĕmēntĕr, mĭsĕrē. * *Sīc ēfflīctīm ămārĕ, prŏīndĕ ŭt hīc tē ēfflīctīm dĕpĕrīt.* (Troch.) Plaut.

ĔFFLO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Esalare, spirare.* Act. SYN. Ēxspīro, ēxhālo, mītto, ŏmītto, rĕddo, hālo. * *Dŭm lŏquĭtŭr vērnās ēfflăt ăb ōrĕ rŏsās.* (Pent.) Ovid.

ĔFFLŌRĔO, ēs, ŭī, ĕrĕ. *Fiorire, far fiori.* Neut. SYN. Flōrĕo, ēfflōrēsco, * *Quæquĕ nŏvīs prŏăvŭm tēllŭs ēfflōrŭīt ārmīs.* Stat.

ĔFFLŬO, ĭs, xī, xŭm, ĕrĕ. *Uscire scorrendo, scorrere.* Neut. SYN. Ēlābŏr, lābŏr, dēflŭo, ēffŭndŏr, ēxcĭdo, ăbĕo. * *Lāpsāquĕ pēr mĕdĭās ēfflŭăt ŭsquĕ mănŭs.* (Pont.) Ovid.

ĔFFŌDĬO, ĭs, fōdī, fōssŭm, ĕrĕ. *Scavare, far buca, cavar fuori.* Act. SYN. Fōdĭo, ērŭo, ēxtrăho, ēvēllo. PER. Tērrăm ērŭo. * *Vēstră quĭd ēffŏdĭtīs sŭbjēctīs vīscĕră tēlĭs?* Ovid.

ĔFFŒTŪS, ă, ūm. Adject. *Stanco, affaticato, snervato, molto vecchio.* SYN. Fēssŭs, dēfēssŭs, dēbĭlĭs, īnfirmŭs, ægĕr. * *Sānguis hĕbĕt, frīgēntque* ĕffœtæ *in cōrpŏrĕ vīrēs.* Virg.

ĔFFŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Parlare, favellare.* Depon. *V.* Ēffāris.

ĔFFRĒNĬS, ĭs, m. f., ĕ, n., *et* Ēffrēnŭs, ă, ūm. Adject. *Sfrenato, senza freno.* Indŏmĭtŭs, ēffrēnātŭs, præcēps. * *Gēns* ēffrēnă *vĭrūm Rĭphæō tŭndĭtŭr Eūrō.* Virg.

ĔFFRĪNGO, ĭs, ēgī, āctūm, ĕrĕ. *Frangere, irrompere.* Act. SYN. Frāngo, īrrūmpo. * *Sī prŏhĭbērĕ pĭgēt vēstrās* ēffrīngĕt *ĭn ūrbēs.* Sil.

ĔFFŬGĬO, ĭs, fūgī, fŭgĭtūm, ĕrĕ. *Schivare, scansare, fuggire.* Neut. SYN. Fŭgĭo, ēvādo. * *Lūbrĭcă prēnsāntēs* ēffŭgĭt *ūmbră mănūs.* (Pont.) Ovid.

ĔFFŬGĬŪM, ĭī, n. *Scampo, salute, salvezza.* SYN. Fŭgă. * *Hōspĭtĭs* ēffŭgĭō *præstrūxĕrăt ōmnĭă Mīnōs.* Ovid.

ĔFFŪLGĔO, ēs, fūlsī, ērĕ, *et* Ēffūlgo, ĕrĕ. *Risplendere, rilucere.* Neut. SYN. Splēndĕo, cŏrūsco, fūlgĕo, ēlūcĕo, mĭco, ēmĭco. * *Fērvērĕ Leūcătēn, aūrōque* ēffūlgērĕ *flūctūs.* Virg.

ĔFFŪNDO, ĭs, fūdī, fūsūm, ĕrĕ. *Gittare, spargere, mandar fuori.* Act. SYN. Fūndo, ēmitto, prŏfūndo, spārgo. * *Āllŏquĭtūr, tālēsque* ēffūndĭt *pēctŏrĕ quēstūs.* Virg.

ĔFFŪSŬS, ă, ūm. Partic. *Sparso.* SYN. Dējēctŭs, ējēctŭs. * *Ēxcĭdĕrăt pūppĭ mĕdĭīs* ēffūsŭs *ĭn ūndĭs.* Virg.

ĔFFŪTĬO, īs, īvī, ītūm, īrĕ. *Parlare imprudentemente.* Act. SYN. Prŏfĕro, fūndo, jācto, gārrio, * Ēffūtīrĕ *lĕvēs indīgnă trăgœdĭă vērsūs.* Hor.

ĔGĔLĬDŬS, ă, ūm. Adject. *Tepido, freddo.* SYN. Tĕpĭdŭs, *vel* frīgĭdŭs, gĕlĭdŭs. * *Ēt gĕlĭdūm Bŏrĕān,* ēgĕlĭdūmquĕ *Nŏtūm.* (Pont.) Ovid.

ĔGĒNŬS, ă, ūm. Adject. *Bisognoso, povero.* SYN. Paūpĕr, īndĭgŭs, īnŏps, mēndīcŭs, īndĭgēns, ĕgēns. PHR. Quāmvīs lārgŭs ŏpūm, sēmpĕr ĕgēnŭs ĕrĭs. Paūpĕrĭēm ēt dūrōs pērfērrĕ lăbōrēs. Pēr ūrbēs ērrēt īgnōtŭs, ĕgēns, ēxŭl, păvēns, īnvīsŭs, īncērtī lărĭs. * ..... *cūm tū sūpplēx ĭn rēbūs* ĕgēnīs *Quās gēntēs Ĭtălūm, aūt quās nōn ōrāvērĭs ūrbēs!* Virg.

ĔGĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Aver bisogno, stare o esser senza.* Neut. SYN. Īndĭgĕo, paūpĕr sūm. Ŏpŭs ēst mĭhĭ. Ŏpŭs hăbĕo. Cărĕo. * *Tāntăquĕ mājēstās ōrĕ cănēntĭs* ĕgĕt. (Pont.) Ovid.

ĒGĔRĬĂ, æ, f. *Egeria.* EP. Pōmpĭlĭă, nōctūrnă, Rōmŭlă. * *Īlĭa ēt* Egĕrĭa *ēst; dă nōmĕn quŏd lĭbĕt īllī.* Hor.

ĒGĔRO, ĭs, gēssī, gēstūm, ĕrĕ. *Portar fuori, smaltire.* Act. SYN. Ēxpēllo, ējĭcĭo, dējĭcĭo, sūfĕro, rĕmŏvĕo, ārcĕo. * Ēgĕrĭt *hīc flūctūs æquōrquĕ rĕfūndĭt ĭn æquŏr.* Ovid.

ĔGĒSTĀS, ātĭs, f. *Bisogno, povertà.* SYN. Paūpērtās, paūpĕrĭēs, pēnūrĭă, īnŏpĭă. EP. Īnfēlīx, dūră, īngĕnĭōsă, grăvĭs, sōrdĭdă, mŏlēstă, ūrgēns, īmmītĭs. PER. Ōbsĭtă pānnīs. Dūrīs ūrgēns ĭn rēbŭs ĕgēstās. PHR. Rērūmquĕ rĕmōtās īngĕnĭōsă vĭās paūlātĭm ēxplōrēt ĕgēstās. Prēmĭt nŏcēntēs īllīnc ĕgēstās trīstĭs, hīnc dūrŭs lăbŏr. * *Ēt mĕtŭs, ēt mălēsuādă fămēs, ēt tūrpĭs* ĕgēstās. Virg.

ĔGO. *Io.* Gen. mĕī. Pron. SYN. Ĕgomĕt. * *Vidi* ĕgŏ *quŏd prīmō fŭĕrāt sānābĭlĕ vūlnŭs.* Ov.

ĒGRĔDĬŎR, ĕrĭs, grēssŭs, grĕdī. *Uscire, andare, venir fuora.* Depon. SYN. Ēxĕo, ēxcēdŏ, dīscēdo, ēvādo. * Ēgrĕdĕre *ō quĭcūmque ĕs, ăĭt, cŏrāmquĕ părēntēm Āllŏquĕrĕ.* Virg.

ĒGRĔGĬĒ. Adv. *Bene, egregiamente, perfettamente, in guisa particolare.* SYN. Bĕnĕ, āptē, rēctē, præclārē, præcĭpŭē, māxĭmē. * *Dīxērĭs* ēgrĕgĭē, *nōtūm sī cāllĭdă vērbūm Rēddĭdĕrĭt jūnctūră nŏvūm.* Hor.

ĒGRĔGĬŬS, ă, ūm. Adject. *Egregio, eccellente, segnalato.* SYN. Ēxĭmĭŭs, īnsīgnĭs, ēxcēllēns, fōrmōsŭs, præstāns. * *Nūllŭs ĭn* ēgrĕgĭō *cōrpŏrĕ nævŭs ĕrĭt.* (Pent.) Ovid.

ĒGRĔSSŬS, ūs, m. *Uscita,* SYN. Ēxĭtŭs, ăbĭtŭs, ēffŭgĭūm, fŭgă, ĭtĕr. * *Nēc pătĕt* ēgrēssŭs *pĕlăgī cīngēntĭbŭs ūndīs.* Cat.

ĒHEŪ. Interject. *Ah, ahi.* SYN. Āh, heū. * Ēheū *quām pīnguī măcĕr ēst mĭhĭ taūrŭs ĭn ărvō.* Virg.

ĒJĂ. Adverb. *Orsù, via.* * Ējă, *ăgĕ, rūmpĕ mŏrās, vărĭūm ēt mūtābĭlĕ sēmpĕr Fēmĭnă.* Virg.

ĒJĂCŬLŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Lanciare.* Depon. SYN. Ēmitto. * *Nōn ălĭtĕr, quām cūm vĭtĭāto fĭstŭlă plūmbō Scīndĭtŭr, ēt tĕnŭēs, strīdēntĕ fŏrāmĭnĕ, lōngē* Ējăcŭlātŭr *ăquās.* Ovid.

ĒJĔCTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Gittare, cacciar fuori.* Act. SYN. Ējĭcĭo. * ..... *Sūb quā rĕsŭpīnŭs ărēnās* Ējēctăt. Ovid.

ĒJĔCTŬS, ūs, m. *Scacciamento, il gittar fuori.* SYN. Ējēctĭo. * *Āltĭŏr ătquĕ fŏrās* ējēctŭs *lārgĭŏr ējŭs.* Lucr.

ĒJĬCĬO, ĭs, jēcī, jēctūm, ĕrĕ. *Scacciar fuori.* Act. SYN. Ēxpēllo, pēllo, rĕjĭcĭo, ēxtrūdo, dētrūdo. PHR. Sŭpĕrīsquĕ Jŏvēm dētrūdĕrĕ rēgnīs. Dētrūdĭt ăvĭtīs Fīnĭbŭs. Fūndō dējēctŭs ăvītō Ēxŭlăt. Pēllĭmŭr ē pătrĭīs lărĭbŭs, pătĭmūrquĕ nŏcēntēs Ēxsĭlĭūm. Sī jŭbĕăt pătrĭă dāmnātum ēxcēdĕrĕ tērră. * *Tūrpĭŭs* ējĭcĭtŭr *quī nōn ădmĭttĭtŭr hōspĕs.* Ovid.

ĒJŬLĀTĬO, ōnĭs, f. *Pianto.* SYN. Lūctŭs, quēstŭs. EP. Mŭlĭēbrĭs, fēmĭnĕă, trīstĭs, fūnĕbrĭs, īncōmpŏsĭtă, flēbĭlĭs. * *Ō quāntŭs īnstăt nāvĭtĭs sūdŏr tŭīs Tĭbĭquĕ pāllŏr lūtĕŭs, ēt īllă nōn vĭrīlĭs* ējŭlātĭŏ. (Jamb.) Hor.

ĒJŬLĀTŬS, ūs, m. *Pianto.* SYN. Ŭlŭlātŭs, lāmēntūm. * *Hūnc* ējŭlātūm, *quēm gĕmĭs, cūnctī gĕmūnt.* (Jamb.) Sen.

ĒJŬLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Piangere, urlare.* Neut. SYN. Plōro, flĕo, ŭlŭlo. PHR. Ōmnēm īmplēvĭt clāmōrĕ lŏcūm. Ēt sēmpĕr ūrgēt flēbĭlĭbŭs mŏdĭs. * *Sătĭn tū sāna ēs, ŏbsĕcrŏ? Quid* ējŭlās? Plaut.

ĒJŪRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Abjurare, rinunciare.* SYN. Rĕcūso, dēprĕcŏr, nĕgo, dēnĕgo. * *Saūcĭŭs* ējūrăt *pūgnām glădĭātŏr...* Ovid.

ĒLĀBŎR, ĕrĭs, lāpsŭs, lābī. *Fuggire, scappar via, scorrere.* Depon. SYN. Lābŏr, ēvādo, ēfflŭo, flŭo. PHR. Cĭtō pĕdĕ lābĭtŭr ætās. Īntĕr vēstēs, ēt lævĭă pēctŏră lāpsŭs. Tēmpŏră lābūntŭr, tăcĭtīsquĕ sĕnēscĭmŭs ānnīs. * *Māxĭmŭs hīc flēxū sĭnŭōso* ēlābĭtŭr *ānguĭs Cīrcūm.* Virg.

ĒLĂBŌRĀTŬS, ă, ūm. Particip. *Travagliato, sudato.* * *Flēvĭt ămōrēm nōn* ēlăbōrātum *ăd pēdēm.* (Jamb.) Hor.

ĒLĂBŌRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Affaticarsi, travagliare.* Act. SYN. Lăbōro, ēxcŏlo. *Ordinare, metter in ordine.* SYN. Ōrdĭno, cōmpōno, ōrno, ēxōrno. * *Nōn Sĭcŭlæ dăpēs Dūlcēm* ēlăbōrābūnt *săpōrēm.* (Jamb. cum syllab.) Hor.

ĒLĀNGUĒSCO, ĭs, *et* Ēlānguĕo, ēs, ŭī, ērĕ. *Languire, svenire, indebolirsi.* Neut. SYN. Lān-

guēsco.* *Sīc ēlānguēscēns ēt jām cāsūrā pēllitūm Invēnīt vūlnūs.* Sil.

ĒLĀRGĬŎR, īrīs, ītūs, īrī. *Dare, donare largamente.* SYN. Lārgīŏr. * *Quāntūm ēlārgīrī dēcĕāt, quĕm tē dēūs ēssĕ.* Pers.

ĒLĀTRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Bajare, latrare.* Neut. SYN. Lātro.* . . . *ūt nōn Sīt mīhī prīmā fīdēs, ēt vērē quŏd plăcĕt, ūt nōn Ăcrĭtĕr ēlātrēm; prĕtĭŭm ætās āltĕrā sōrdēt.* Hor.

ĒLĀTŪS, ā, ūm. Adject. *Alto, superbo, sollevato.* SYN. Ēvēctūs, *vel* āltūs, cēlsūs, sūblīmīs, ērēctūs.* *Dūm lŏquŏr ēlātæ mĕtŭĕndūs ăcūmĭnĕ caūdæ Scōrpĭūs īn vĭrĭdēs prăcĭpĭtātŭr ăquās.* (Distich.) Ovid.

ĒLĔCTRĂ, æ, f. *Elettra, ninfa figlia d'Atlante.* EP. Fōrmōsā, pūlchrā.* *Dārdănŭs Īlĭăcæ prīmŭs pătĕr ūrbĭs, ĕt aūctŏr Ēlĕctrā, ūt Grāĭī pĕrhĭbĕnt, Ātlāntĭdĕ crētŭs, Ādvĕhĭtŭr Teŭcrōs: Ēlĕctrām māxĭmŭs Ātlās Ēdĭdĭt, ætherĕōs hŭmĕrīs quī sūstĭnĕt ōrbēs.* Virg.

ĒLĔCTRŬM, ī, n. *Ambra gialla, o specie di metallo.* SYN. Sūccĭnūm. EP. Pīnguĕ, lacrĭmōsūm, pāllĭdūm, lĭquĭdūm. PER. Hĕlĭădūm lacrĭmæ. Phāĕtōntĭs gūttā. PHR. Stīllātāquĕ sōlĕ rĭgēscūnt Dē rāmīs ēlĕctrā nŏvīs. * *Pīnguĭā cōrtĭcĭbūs sūdēnt ēlĕctrā mўrīcæ.* Sic pro mixtura auri, et argenti.* *Quŏd fĭĕrī fērrō, lĭquĭdōquĕ pŏtĕst ēlĕctrō.* Virg. FAB. *Finxerunt poetæ, sorores Phaetontis in populos arbores mutatas fuisse juxta Eridani ostia, et ex iis arboribus electrum manare, gummæ simile, lapidis instar durescens.* ✝ I poeti hanno finto che le sorelle di Fetonte cangiato in pioppi sudarono ambra, che s' indurì quasi come sasso.

ĒLĔCTŪS, ūs, m. *Elezione, scelta.* SYN. Ēlĕctĭo, dēlēctūs, ŏptĭo. * *Ĭn nĕcīs ēlēctū pārvā fŭtūrā mŏrā ēst.* (Pont.) Ovid.

ĔLĔĔMŎSŸNĂ, æ, f. *Limosina, elemosina.* EP. Pĭā, bĕnīgnā, lārgā. * *Vīs ēlĕēmŏsўnæ quæ, quāntāquĕ, nōscĕrĕ prōmptūs.* Oudart.

ĒLĔGĀNS, tĭs. Adject. omn. gen. *Leggiadro, elegante.* SYN. Cōncīnnūs, cūltūs, ōrnātūs, pōlītūs, vĕnūstūs. PHR. Nĕc sānæ nĭmĭs ēlĕgāntī līnguā. Ēt ēlĕgāntī vōcĕ dēmūlcĕt sŭōs.* *Sĕd tū dūlcĭŏr, ēlĕgāntĭŏrquĕ.* (Phal.) Mart.

ĒLĔGĀNTĬĂ, æ, f. *Eleganza, leggiadria.* SYN. Cūltūs, ōrnātūs, lĕpŏr, grātĭā, dĕcŏr. * *Rēgĕbāt, ānnōs cēlāns ēlĕgāntĭā.* (Jamb.) Phædr.

ĔLĔGĒĬĂ, æ, f. *Elegia.* SYN. Ĕlĕgīā, ĕlĕgūs. EP. Mæstā, trīstĭs, quĕrŭlā, flēbĭlĭs, mōllĭs, mĭsĕrābĭlĭs, īnfēlīx, ăcūtā, grāvĭs, pārvā, blāndā, pĕtŭlāns, lēnĭs, gĕmĕbūndā. PER. Cārmĕn quĕrŭlūm, mĭsĕrābĭlĕ, flēbĭlĕ.* *Blāndā phārĕtrātōs ēlĕgēīā cānĭt ămōrēs.* Ovid.

ĔLĔGĬDĬŎN, *vel* Ĕlĕgĭdĭūm, ĭī, n. *Elegia breve.* * . . . *nōn sī quā Ĕlĕgĭdĭā crūdī Dīctārūnt prŏcĕrēs.* Pers.

ĒLĒĪ, ōrūm, m. plur. *Elei, popoli del Peloponneso.* * *Nūm nĕc ăd Ēlēī pūgnām vīdēt ōrā părēntĭs.* Stat. HIST. *Elidis populi in Peloponneso, apud quos Jovi Olympio sacrificia et ludi fiebant quinto quoque anno.* ✝ Popoli nel Peloponneso, abitatori di Elide, or detta *Belvedere*, famosi pel tempio di Giove Olimpio, e pei giuochi Olimpici, a' quali avevano presidenza.

ĔLĔLEŬS, ī, m. *Cognome di Bacco.* * *Nўctĕlĭŭsque, ĕlĕlĕūsquĕ părēns, ĕt Ĭăcchŭs, ĕt Ĕvān.* Ovid.

ĔLĔMĔNTĂ, ōrūm, n. pl. *Elementi.* EP. Pūrā, gĕnĭtālĭā, dīscōrdĭā, cōncōrdĭā. PER. Prīmā cōrpŏrā. Gĕnĭtālĭā sēmĭnā rērūm. PHR. Ūndĕ cūnctā crĕāntŭr. Quō cūnctā ăbĕūnt. Quāmquām mūtātīs pĕrĕānt, rĕdĕāntquĕ fĭgūrīs, Quŏtĭdĭē tămĕn ætĕrnā sē lēgĕ prŏpāgānt. * *Pārvā fŭĭt, sī prīmā vĕlīs ĕlĕmĕntā rĕfērrĕ, Rōmā.* Ovid.

ĔLĔPHĀNTĪNŪS, ā, ūm. Adject. *D' avorio.* SYN. Bārrīnūs, ēbūrnūs.

ĔLĔPHĀS, āntĭs, m. *Elefante.* SYN. Ĕlĕphāntūs, bārrūs. EP. Tūrrĭtūs, Īndūs, Lĭbўcūs, Gĕtūlūs, īmmmānĭs, pŏtēns, lăcĕrtōsūs, īngēns, plăcĭdūs, dŏcĭlĭs, mītĭs, Mārmărĭcūs, vāstūs. PER. Lĭbўcæ bēllŭā tērræ. Lĭbўcā, Gĕtūlā, Īndā fĕrā. PHR. Īnfrēnēmquĕ mănū trāctārĕ Ĕlĕphāntēm. Quī dōrsō īmmānĭā gēstāt Pōndĕrā. Tūrrītās mōlēs, ăc prŏpūgnācŭlā gēstāt. Dōrsō tūrrĭquĕ vĭrīsquĕ, Ēt jăcŭlīs ārmātā sĕdēt.* *Quŏd plūs ĕt sūpplēx Ĕlĕphās tē, Cæsăr, ădōrāt.* Mart.

ĒLĒŬS, ā, ūm. Adject. *Di Elide, Eleo.*. . . *quāntūm ĕlāmōrĕ jŭvātŭr Ēlēūs sōnĭpēs, quānvīs jām cārcĕrĕ clausō Īmmĭnĕāt fŏrĭbūs, prōnūsquĕ rĕpāgŭlā lāxĕt.* Lucan.

ĔLEŬSĪNŪS, ā, ūm. Adject. *Eleusino, appartenente a Cerere.* * *Tārdăque Ēlĕusīnæ mātrīs vŏlvēntĭā plaūstrā.* Virg.

ĔLEŬSĪS, ĭs, f. *Eleusi, oggi Lepsina, città marittima tra Megara ed il porto Pireo nell'Attica.* EP. Clārā, Cĕrĕālĭs.* *Fōrs sŭā cuĭquĕ lŏcō ēst: quō nūnc Cĕrĕālĭs Ĕlĕūsīs Dīcĭtŭr hōc Cĕlĕī rūrā fŭīssĕ sĕnīs.* Ovid. EXPL. *In hac regnavit Eleusius, qui Cererem, dum filiam quæreret, liberalissime hospitio excepit. Cujus beneficii memor Ceres Triptolemum ejus filium artem serendarum frugum edocuit.* ✝ Eleusio re di questa città accolse onorevolmente Cerere, la quale cercava sua figlia Proserpina rapita da Plutone. E questa Dea in riconoscenza di tal beneficio insegnò a Trittolemo, figliuolo del re, l'arte di seminare o coltivare le biade.

ĒLĔVO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Alzare, elevare, far leggiero.* Act. SYN. Lĕvo, tōllo, ēxtōllo, *vel* mĭnŭo.* *Scўllā nŏvōs mīrātū cănēs, Hānc ārbŏrĕ fīgĭt, Ēlĕvāt hūnc plūmā, squāmīs hūnc fābŭlā vēstīt; Hānc sōlvĭt flŭvĭō.* Claud.

ĒLĬĂS, ădĭs, f. patronym. *Di Elide.* SYN. Ēlĕā. * . . *Ēlĭădūm pălmās Ĕpīrūs ĕquārūm.* Virg.

ĒLĬĀS, æ, m. *Elia.* SYN. Thĕsbītēs. EP. Dīvīnūs, vātēs, prŏphētā, pĭūs, vērĭdĭcūs, cælēstĭs, vīvāx, æthĕrĕūs. PER. Nūmĭnĕ plēnūs. Rāptūs ăd āstrā. Īgnĭvŏmō trānsvēctūs ăd æthĕrā cūrrū. PHR. Quĕm præpĕtĕ cūrsū, Tūrbĭnĕ cælēstī quŏndām, sĭmŭlātā quādrīgās Āstrīs īnsĕrŭīt răpĭdæ vīs fērvĭdā flāmmæ. Ēlĭās quī vīvĭt ădhūc ŭbī nāscĭtŭr Eūrūs.* *Quĭd lŏquăr Ēlĭæ prĕcĭbūs claūsūm, ātquĕ rĕclūsūm Cælūm?* Prud. HIST. *Propheta, montis Carmeli incola, raptus in cœlum curru igneo: pallium tunc Eliseo socio dejecit in terram.* ✝ Nome proprio d' un profeta del monte Carmèlo, che essendo portato in cielo sopra un carro di fuoco, lasciò ad Eliseo suo compagno il suo mantello con cui passò il fiume Giordano, che se gli aprì, ritirandesi dalle parti le acque.

ĒLĬCĬO, ĭs, ŭī, ĭtūm, ĕrĕ. *Cavare, estrarre.* Act. SYN. Ēdūco, āttrāho, ēxtrāho, trāho, dūco, āllĭcĭo. * *Ēccĕ sūpērcĭlĭō clīvōsī trāmĭtĭs ūndām Ēlĭcĭt.* Virg.

ĒLĪDO, ĭs, sī, sūm, ĕrĕ. *Fracassare.* Act. SYN.

īllīdo. allīdo, incūtio.* *Vīvācēmque ănĭmām missis ēlīdĭtĕ sylvis.* Ovid.

ĒLĪGO, ĭs, lēgī, lēctŭm, ĕrĕ. *Eleggere, scegliere.* Act. SYN. Lĕgo, dēlĭgo, sēlĭgo, ŏpto. PHR. Hūc dēlēctă vĭrūm sōrtītī cōrpŏră claudūnt. Quōs nŭmĕrō pătēr ēlĭgĭt ōmnī. Ŏptĭmă quǣquĕ Sēlĭgĭt ēx nŭmĕrō. Dēlēctŭmquĕ făcĭt. Māxĭmă quǣquĕ mănū lĕgĕrĕt.* *Lānă tŏt, aūt pĭūrēs sūccōs bĭbĭt: ēlĭgĕ cērtōs: Nām nōn cōnvĕnĭēns ōmnĭbŭs ōmnĭs ĕrĭt.* (Distich.) Ovid.

ĒLĪMĬNO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Eliminare, cacciar fuori.* Act. SYN. Ējĭcio, ēxpēllo, pēllo, dētrūdo. * . . . *nē fīdōs īntēr ămīcōs Sīt quī dīctă fŏrās ēlīmĭnĕt, ŭt cŏĕăt pār, Jūngātŭrquĕ părī.* Hor.

ĒLĪMO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Limare, assottigliare.* Act. SYN. Pōlio, ŏrno, ēxōrno, ēxpōlio. * . . . *grăcĭlēs ēx ǣrĕ cătēnās Rētĭăquĕ, ĕt lăquĕōs, quǣ lūmĭnă fāllĕrĕ pōssūnt,* Ēlīmăt. Ovid.

ĒLĪNGUĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Senza lingua.* SYN. Mūtŭs. * *Āc vĕlŭt ēlīnguēs ănĭmŭm nōn vōcĭbŭs ēdūnt.* Mant.

ĒLĬQUO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Colare, purgare, struggere.* Act. * . . . *vătŭm, ĕt plōrābĭlĕ sī quĭd* Ēlĭquăt, *ĕt tĕnĕrō sūpplāntăt vērbă pălātō.* Pers.

ĒLĪS, ĭdĭs, f. *Elide.* EP. Nōbĭlĭs, clāră, vīctrīx, cŏrōnātă, Ŏlympĭăcă. * *Nēc prŏcŭl hīnc Nymphēn, quǣ dūm fŭgĭt* Ēlĭdĭs *āmnēm, Tēctă sŭb ǣquŏrĕă nūnc quŏquĕ cūrrĭt ăquă.* (Distich.) Ovid.

ĒLĬSA, *et rectius* Ēlīssă, ǣ, f. *Didone.* SYN. Dīdo. * *Mœ̄nĭă rēspĭcĭēns, quǣ jam īnfēlīcĭs Ēlīssǣ Cōllūcēnt flāmmĭs.* Virg.

ĒLĪSĀBĔTH, indecl. *Santa Elisabetta.* EP. Pĭă, sānctă, stērĭlĭs. PER. Mīrāndō pārtū fēlīx. Zăchārĭǣ cōnjūx, ūxŏr. * Ēlīsābĕth *prīscă sānctōrŭm stīrpĕ vĭrōrŭm.* Paul. Nol.

ĒLĪSĒŬS, *et rectius* Ēlīssǣŭs, ă, ŭm. Adject. *Cartaginese.* SYN. Pœ̄nŭs, Pūnĭcŭs, Cārthāgĭnĭēnsĭs.* *Spīcŭlă* Ēlīssǣĭs *nūpĕr cōntōrtă lăcērtĭs.* Sil.

ĒLĪSĒŬS, ĕī, m. *Eliseo, nome proprio di un santo profeta.* EP. Vātēs, vērĭdĭcŭs, pĭŭs. PER. Māgnī sūccēssŏr Ēlīǣ. Jōrdānĭs quī rūpĭt ăquās. Pēr flūmĕn ăpērtŭm Sīccŭm strāvĭt ĭtĕr. Cūrrēntēs sānctō tĕtĭgĭt vēlāmĭnĕ lymphās, Ēt scīssă īn mūrī făcĭēm cīrcūmstĕtĭt ūndă.

ĒLĪSŬS, ă, ŭm. Particip. *Rotto, fracassato.* *Tēr spūmam* ēlīsam, *ĕt rōrāntĭă vĭdĭmŭs āstră.* Virg.

ĒLĪXŬS, ă, ŭm. Adject. *Lesso, bollito.* SYN. Līxātŭs, ēlīxātŭs.* . . *sĭmŭl āssĭs Mīscuĕrīs* ēlīxă, *sĭmŭl cōnchylĭă tūrdĭs.* Hor.

ĒLŎGĬŬM, ĭī, n. *Iscrizione, titolo, elogio.* * Ēlŏgĭūm, *tăcĭtă fōrmānt quŏd lĭtĕră vōcĕ.* Virg.

ĒLŎQUĒNS, tĭs, Partic. *Eloquente, facondo.* SYN. Făcūndŭs, dīsērtŭs. PER. Făcūndō māxĭmŭs ōrĕ. Cĕlĕbrĭs făcūndǣ mūnĕrĕ līnguǣ. Ēlŏquĭō pŏllēns, pŏtēns, vălēns, prǣstāns, tŏnāns. Fāndī pĕrītŭs, dŏctŭs. PHR. Cūjŭs Cēcrŏpĭă pēctŏră vōcĕ mădēnt. Pĭērĭīs pŏllēnt stŭdĭīs, mŭltĭquĕ rĕdūndānt Ēlŏquĭō. Fērvĕt, īmmēnsŭsquĕ rŭĭt prŏfūndō Pīndārŭs ōrĕ. Lǣtĭǣ făcūndĭă līnguǣ. Cārmĭnă sēu fūndĭs, sēu Cĭcĕrōnĕ tŏnās.* *Ēt dŏctōs ĕquĭtēs, ĕt ēlŏquēntĕ Cāntū pūrpŭrĕŭm trăhēs sĕnātŭm.* (Phal.) Stat.

ĒLŎQUĔNTĬĂ, ǣ, f. *Eloquenza, facondia.* SYN. Făcūndĭă, ēlŏquĭŭm. EP. Pŏtēns, Nēstŏrĕă, prǣstāns, nŏbĭlĭs, dŏctă, făcūndă, nēctărĕă, āmbrŏsĭă, dīvīnă, dūlcĭs, ōrnātă, flēxănĭmă, mēllītă, cŭltă, blāndă, vĕnūstă, dīvĕs, fāllāx, călĭdă, dŏlōsă, īnsĭdĭōsă, bĕātă; flōrĭdă, fŭlmĭnĕă. PER. Ōrĭs făcūndĭă cūltī. Lārgă cŏpĭă fāndī. Făcūndǣ suāvīssĭmă grātĭă līnguǣ. Dŏctǣ fŭlmĭnă līnguǣ. Făcūndī ēlŏquĭī grātĭă, nĭtŏr. * *Dīxī ĕgo īn hōc īnēssĕ vōbīs Āttĭcam* ēlŏquēntĭăm. Ter.

ĒLŎQUĬŬM, ĭī, n. *Eloquenza, ragionamento, parlare.* SYN. Făcūndĭă, ēlŏquēntĭă. EP. Dūlcĕ, nēctărĕŭm, făcūndŭm, Lǣtĭălĕ, ēxcūltŭm, fŭlmĭnĕŭm. * *Quī lĭcĕt* ēlŏquĭō *fīdŭm quŏquĕ Nēstŏră vīncăt.* Ovid.

ĒLŎQUŎR, ĕrĭs, ūtŭs, lŏquī. *Parlare, favellare.* Depon. SYN. Lŏquŏr, fārī, dīco, rĕfĕro. * Ēlŏquăr, *ăn sĭlĕăm? gĕmĭtūs lăcrĭmābĭlĭs īmō Aūdītūr tŭmŭlō.* Virg.

ĒLŌRŬS, ī, m., *et* Ēlōrŭm, ī, n. *Eloro, oggi Atellaro, fiume della Sicilia, vicino al Capo Passaro.* EP. Stāgnāns, fœ̄cūndŭs, pīnguĭs. PHR. Cāmpōs, *vel* āgrōs mōllĭs fēlīcī ūlĭgĭnĕ līmī fœ̄cūndăt. Āgrōs pīnguī fœ̄cūndăt ărēnā, ūbĕrĭbŭs fœ̄cūndăt ăquĭs. fœ̄cūndĭs īrrōrăt ăquĭs. * *Ēxsŭpĕrō prǣpīnguĕ sŏlŭm stāgnāntĭs* Ēlōrī. Virg. EXPL. *Fluvius Siciliæ, qui adjacentibus campis superfusus, eos aquis suis et limo fœcundat. In eo pisces mansueti cibum e manu capiunt.* † Fiume di Sicilia che adacqua ed ingrassa la campagna vicina, il quale produce pesci così miti e piacevoli che prendono il cibo dalle mani.

ĒLŪCĔO, ēs, xī, ērĕ. *Risplendere.* Neut. SYN. Lūcĕo, fŭlgĕo, ēnĭtĕo, ēmĭcĕo. * *Lǣtĭŏr* ēlūxĭt *strŭĭcĭōs sŭpĕr īgnĭs ăcērvōs.* Tib.

ĒLŪCTŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Vincere lottando.* Depon. SYN. Ēvĭto, ēffŭgĭo, dēclīno. PHR. Ŏppŏsĭtāquĕ mănū tēlum ēlūctātŭr ĭnānĕ.*. . *ăquă* ēlūctābĭtŭr *ōmnĭs Scīlĭcĕt, ĕt grāndēs ĭbūnt pēr vĭmĭnă gūttǣ.* Virg.

ĒLŪCŬBRO, *et* Lūcŭbro, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Lucubrare, operar qualche cosa a lume di lucerna.* Act. SYN. Ēlăbōro, ēxpōlio, pērpōlio. * *Hǣc dăt nŏctūrnīs nōx* lūcŭbrātă *Cămœ̄nĭs.* Mart.

ĒLŪDO, ĭs, ūsī, ūsŭm, ĕrĕ. *Schivare, eludere.* Act. SYN. Lūdo, ārrīdĕo, fāllo, dēcĭpĭo.* *Nām tĭbī vīctrīcēs, quāscūmquĕ lăbōrĕ părāstī* Ēlūdĕt *pāllĭŭs ūnă pŭēllă tŭās.* (Distich.) Propert.

ĒLŬMBĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Dilombato, motte, fiacco.*. . *vītǣ cuī caūsă vŏlūptās* Ēlūmbĕm *mōllīrĕ ănĭmŭm, pĕtŭlāntĕr ămœ̄nās Haūrīrĕ īllĕcĕbrās.* Prud.

ĒLŬO, ĭs, ŭī, ūtŭm, ĕrĕ. *Lavare, nettare lavando.* Act. SYN. Lăvo, pūrgo, tērgo, ābstērgo. * *Spūmĭfĕrōquĕ tŭŭm fōntī, quā plūrĭmŭs ēxĭt Sŭbdĕ căpŭt cōrpŭsquĕ sĭmŭl, sĭmŭl* ēlŭĕ *crīmĕn.* Ovid.

ĒLŪSŬS, ă, ŭm. Partic. *Beffato, burlato, schernito.* SYN. Dēcēptŭs. *Īncrĕpŭīt mălĭs, mōrsŭquĕ* ēlūsŭs *ĭnānī ĕst.* Virg.

ĒLŬVĬĒS, ēī, f. *Corso delle immondezze, inondazione, torrente.* SYN. Dīlŭvĭēs, dīlŭvĭum, āllŭvĭum, āllŭvĭēs.* *Quŏdquĕ fŭĭt cāmpŭs, vāllēm dēcūrsŭs ăquārŭm Fēcĭt, ĕt* ēlŭvĭē *mōns ēst dēdūctŭs īn ǣquŏr.* Ovid.

ĒLȲSĬŬM, ĭī, n., *et* Ēlȳsĭī, ōrŭm, m. pl. *Campi Elisii.* EP. Āmplŭm, ămœ̄nŭm, quĭētŭm, lǣtŭm, fēlīx, bĕātŭm, fōrtūnātŭm. PER. Āmœ̄nă vĭrētă. Vāllēs Ēlȳsĭǣ. Cāstă pĭōrŭm cōncĭlĭă. Sēdēs bĕātǣ. Āmœ̄nă vĭrētă Fōrtūnātōrŭm nĕmŏrŭm. * *Hāc ĭtĕr* Ēlȳsĭŭm *nōbĭs, ăt lǣvă mălōrŭm Ēxērcĕt pœ̄nās, ĕt ăd īmpĭă Tārtără mīttĭt.* Virg.

ĒMĀCŬLO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Levar le macchie.* Act. SYN. Pūrgo, ēlŭo, ăblŭo. * Ēmăcŭlātūrŭm *spōndĕt pēr flūmĭnă cōrpŭs.* Claud.

ĒMĂNCĬPO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Emancipare, far libero*. Act. * Ēmāncĭpātūs *fēmĭnæ Fērt vāllum, ĕt ărmă mīlēs*. (Jamb.) Hor.

ĒMĀNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Emanare, uscire, scaturire, stillare, o eolar fuori*. Neut. SYN. Dīmāno, ŏrĭŏr, ēffluo, ĕxĕo. Ēmānārīt *ŭtī fūmŭs dīffŭsa ănĭmæ vĭs*. Lucr.

ĒMĂTHĬĂ, æ, f. *Macedonia*. SYN. Măcĕdŏnĭă. * *Nēc fŭīt indĭgnūm Sŭpĕrīs bīs sānguĭnĕ nōstrŏ Ēmăthĭam, ĕt lātōs Æmī pinguēscĕrĕ cāmpōs*. Virg.

ĒMĂX, ācis, Adject. m. et f. *Desideroso di comprare*. * *Fūndĕ mĕrūm Gĕnĭō: nōn tū prĕcĕ pōscis ĕmācī Quæ nĭsī sēdūctīs nĕquĕās cōmmīttĕrĕ Dīvīs*. Pers.

ĒMBLĒMĂ, ătĭs, n. *Emblema, lavoro a musaico*. EP. Prĕtĭōsūm, vārĭūm, nōbĭlĕ, dīvĕs, īngĕnĭōsūm. * *Sōrdĕt Chrīstĭcŏlīs rŭtĭlāntĭs fŭlvă mŏnētæ Ĕffĭgĭēs sōrdēnt ărgĕntī ēmblēmătă, ĕt ōmnīs Thēsaūrŭs nĭgrānte ŏcŭlīs vīlēscĭt hŏnōrĕ*. Prud.

ĒMĔNDO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Emendare, correggere*. Act. SYN. Cōrrĭgo, pūrgo. PHR. Īncĭpĭām līmā mŏrdācĭŭs ūtī, Ūt sūb jūdĭcĭūm sīngŭlă vērbă vŏcēm. * *Rĕddăt, ĕt ēmĕndĕt făctă prĭōră nŏvīs*. (Pont.) Ovid.

ĒMĔNTĬŎR, īrĭs, ĭtŭs, īrī. *Mentire, dir bugie*. Dop. SYN. Mēntĭŏr, fīngo, cōnfīngo. PHR. Sātūm quō tē mēntīrīs Ăchīllēs. Mūltā mălūs sĭmŭlāns, vānā spē lūsĭt ămāntēm. * *Ăt Nīlēŭs quī sē gĕnĭtūm sĕptēmplĭcĕ Nīlō* Ēmēntītŭs *ĕrăt*. Ovid.

ĒMĔRĔO, ēs, ŭī, ĭtūm, ērĕ. *Meritare*. Neut. SYN. Mĕrĕo. * *Ĕt tămĕn* ēmĕrŭī *gĕnĕrōsōs vēstĭs hŏnōrĕs*. Prop.

ĒMĔRGO, ĭs, sī, sūm, ĕrĕ. *Emergere, sorgere, levarsi*. Neut. SYN. Ĕxĕo, ĕnăto, ēlābŏr, ēvādo, ĕxsūrgo. * *Sēdĭbŭs Eŭbŏĭcām stȳgĭĭs* ēmĕrgĭt *ĭn ūrbĕm Trōĭŭs Ænēās*. Ovid.

ĒMĒTĬŎR, īrĭs, mēnsŭs, īrī. *Misurare*. Depon. SYN. Mētĭŏr, mēnsūro. * ..... *cūr, ĭmprŏbĕ cāræ Nōn ălĭquĭd pătrĭæ tāntō* ēmētĭrĭs *ăcērvō?* Hor.

ĒMĔTO, ĭs, ĕssŭī, ĕssūm, ĕrĕ. *Mietere*. Act. SYN. Mĕto. * *Nē plūs frūmēntī dŏtālĭbŭs* ēmĕtăt *ăgrīs*. Hor.

ĒMĬCO, ās, cŭī, ārĕ. *Brillare, splendere, saltar con brio*. Neut. SYN. Lūcĕo, rĕlūcĕo, ēlūcĕo, splĕndĕo, ēffŭlgĕo, splĕndēsco. * ... *jŭvĕnūm mănūs* ēmĭcăt *ărdēns Lītŭs ĭn Hēspĕrĭūm*. Virg.

ĒMĬGRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Emigrare, partire*. Neut. SYN. Mīgro, ĕxĕo, ēxcēdo, dīscēdo, ăbĕo. * *Tē dŭctŏr pŏpŭlī lōnge* ēmīgrāntĭs, *Ăpōllō*. Stat.

ĒMĬNĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Sovrastare, mostrarsi fuori, andar avanti gli altri*. Neut. SYN. Āppārĕo, ēxto, ēmĭco, sŭpĕro, ēxcēllo. * *Mens tŭă sŭblīmīs sŭprā gĕnŭs* ēmĭnĕt *īpsūm*. Ovid.

ĒMĬNŬS, Adverb. *Da lungi*. SYN. Lōngē, lōngĭŭs, prŏcŭl. * *Cōmĭnŭs ēnsĕ fĕrīt, jăcŭlō cādĭt* ēmĭnŭs *īpsĕ*. Ovid.

ĒMĬSSĬCĬŬS, ă, ūm. Adject. *Che si manda in fuori*. * *Cīrcūmspĕctătrīx, cum ŏcŭlīs* ēmīssīcĭīs. (Jamb.) Plaut.

ĒMĬTTO, ĭs, mīsī, mīssūm, ĕrĕ. *Mandar fuori, scoccare*. Act. SYN. Mītto, dīmītto. * *Ĕn, ăĭt, ĕt jăcŭlūm īntōrquēns* ēmīttĭt *ĭn aūrās Prīncĭpĭūm pūgnæ*. Virg.

ĒMMĂNŪĔL, indecl. *Emmanuele*. Hebr. Latine vero, Missus a Deo. * ... *quūm vĭrgō pŭĕrpĕră... Ēdĭdĭt*, Ēmmănŭēlquĕ *mĕŭm mē cērnĕrĕ fēcĭt*. Prud.

ĒMMAŪS, ūntĭs, f. *Emmaus, città della Palestina, oggi Joppe*. EP. Vĕtŭs, fēlīx, Īnclĭtă, bĕātă. PHR. Fōntĭbŭs īrrĭgŭă. *Plin. trisyllobum facit.* Ēmmăŭs, ăī. *Georg. Æm., m sublato. dixit:* Nōmĭnĕ dīxērūnt vētĕrēs *Ēmăūntă* cŏlōnī.

ĔMO, ĭs, ēmī, ēmptūm, ĕrĕ. *Comperare*. Act. SYN. Cōmpăro, păro. * *Īndŭăt ădvērsīs cōntrārĭă pĕctŏră tēlīs Mīlēs ĕt ætērnūm sānguĭnĕ nōmĕn* ĕmăt. (Distich.) Ovid.

ĒMŎLLĬO, īs, īvī, ītūm, īrĕ. *Addolcire, mollificare*. Act. SYN. Sēdo, plāco, mōllĭo, mūlcĕo, mītīgo. PHR. Mōllītque ănĭmōs, ĕt tēmpĕrăt īrās. Flūctŭsquĕ fĕrōs mōllīrĕ cŏlēndō. Pĕctŏră mōllēscūnt, ăspĕrĭtāsquĕ fŭgĭt. * Ēmōllĭt *mōrēs, nēc sĭnĭt ēssĕ fĕrōs*. (Pent.) Ovid.

ĒMŎLO, ĭs, ŭī, ĭtūm, ĕrĕ. *Macinare*. Act. * *Mēssĕ tĕnŭīs prŏprĭă vīve, ĕt grānārĭă (fās ēst)* Ēmŏlĕ. Pers.

ĒMŎLŪMĔNTŪM, ī, n. *Profitto, guadagno, emolumento*. SYN. Cōmmŏdūm, ūtĭlĭtās, lŭcrūm, bŏnūm. * *Præmĭă nūnc ălĭă, ătque ălĭă* ēmŏlŭmēntă *nŏtēmŭs*. Juv.

ĒMŎRĬŎR, ĕrĭs, mōrtŭŭs, mŏrī. *Morire, uscir di vita*. Dopon. SYN. Mŏrĭŏr, ēxtīnguŏr. * *Quĭd ēst, Cătŭllĕ, quŏd mŏrārĭs* ēmŏrī? (Hend.) Catull.

ĒMŎRTŬĀLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. *Concernente la morte*. * *Cērtum ēst mī hūnc* ēmŏrtŭālēm *făcĕrĕ ĕx nātālī dĭē*. (Troch.) Plaut.

ĒMŌTŬS, ă, ūm. Partic. *Rimosso, tolto via*. * ..... *lăbăt ărjĕtĕ crēbrō Jānŭă, ĕt* ēmōtī *prōcūmbūnt cārdĭnĕ pōstēs*. Virg.

ĒMŎVĔO, ēs, mōvī, mōtūm, ērĕ. *Rimuovere, toglier via*. Act. SYN. Mŏvĕo, dīmŏvĕo, rĕmŏvĕo. * *Ēgrĕgĭă īntĕrĕā cōnjūx ărmă ŏmnĭă tēctīs* Ēmŏvĕt. Virg.

ĔMPĔDŎCLĒS, ĭs, m. *Empedocle*. EP. Sĭcŭlŭs, Agrĭgēntīnŭs. * ..... *Dĕūs īmmōrtālĭs hābērī Dūm cŭpĭt* Ēmpĕdŏclēs *ărdēntēm frīgĭdŭs Ætnām Īnsĭlŭĭt*. Hor. HIST. *Poeta Siculus, qui immortalitatem novo mortis genere affectans, se in Ætnam conjecit*. ✝ Empedocle poeta Siciliano, che per acquistarsi immortalità, si gettò nelle fiamme del monte Etna.

ĔMPĪRĬCĒ, ēs, *et* Ēmpīrĭcă, æ, f. *Empirismo, parte della medicina, che cura solamente con la esperienza.* *Quŏd lŏgŏs, aūt mĕthŏdŭs, sīmplēxque* ēmpīrĭcă *pāngĭt*. Marcell.

ĒMPŎRĬŪM, ĭī, n. *Emporio, mercato, fiera*. SYN. Fŏrūm, pōrtŭs. * *Ăpŭd* ēmpŏrĭum, *ătque ĭn măcēllo, ĭn pălæstra, ătque ĭn fŏrō*. (Jamb.) Plaut.

ĒMPTŎR, *et* Ēmtŏr, ōrĭs, m. *Compratore*. * Ēmptŏr *Ărīcīnī quŏndăm, Vējēntĭs ĕt ărvī*. Hor.

ĒMPTŬS, *et* Ēmtŭs, ă, ūm. Partic. *Comperato*. SYN. Cōmpărātŭs, cŏēmptŭs. * *Turnō tēmpŭs ĕrĭt, māgnō cum ŏptāvĕrĭt* ēmptūm *Īntăctūm Păllāntă*. Virg.

ĒMŪGĬO, īs, īvī, ītūm, īrĕ. *Muggire*. Act. SYN. Mūgĭo, rĕbŏo, rĕsŏno. * ... *lōngās* ēmūgĭt *băccīnă vōcēs*. Corn. Sev.

ĒMŬNDO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Nettare*. Act. SYN. Pūrgo, ābstērgo, mūndo, ăblŭo, ēlŭo. * *Nōn cōrpŭs sătĭs ēst, ănĭmum* ēmūndārĕ *nĕcēssĕ*. Prud.

ĒMŬNGO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Nettare il naso*. Act. SYN. Mūngo. * *Jām grăvĭs ēs nōbīs, ĕt sæpe* ēmūngĕrĭs: *ĕxĭ*. Juv.

ĒMŪNĬO, īs, īvī, *et* ĭī, ītūm, īrĕ. *Munire, fortificare*. Act. SYN. Mūnĭo. * *Dējēcĭt săxūm, fērrō quŏd ĕt ărtĕ pătērnă Pēndēbăt*, *fūltōsque* ēmūnĭĭt *ŏbĭcĕ pōstēs*. Virg.

ĒN. Adverb. *Ecco, eccoti.* SYN. Ēccĕ. * Ēn, ădĕn, ădsŭm *prœrĕptœ cōnjŭgĭs ūltŏr.* Ovid.

ĒNĀRRĀBĬLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Che si può narrare.* SYN. Ēffābĭlĭs. * *Hāstāmque, ĕt clȳpĕī nōn ēnārrābĭlĕ tĕxtŭm.* Virg.

ĒNĀRRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Dire, manifestare, favellare, narrare.* Act. SYN. Nārro, dīco, mĕmŏro, ēxplāno, rĕfĕro. PHR. Mūsă, mĭhī caūsās mĕmŏră. Mūltĭplĭcī pŏpŭlōs sērmōnĕ rĕplēbāt. Prō tē paūcă lŏquŏr. * *Quām prōlāpsă fŏrās ēnārrĕt īn ăĕrĭs aūrās.* Lucr.

ĒNĀSCŎR, ĕrĭs, ēnātŭs, nāscī. *Nascere, spuntare.* Depon. SYN. Nāscŏr. * *Āt nūnc sēmĭnĭbūs quĭă cērtĭs quǣquĕ crĕāntŭr, Īndĕ ēnāscĭtŭr, ătque ŏrās īn lūmĭnĭs ēxĭt, Mātĕrĭēs ŭbĭ īnēst cūjŭsque, ĕt cŏrpŏră prīmă.* Lucr.

ĒNĀTO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Uscire nuotando.* Act. SYN. Ēmĕrgo, năto, nŏ. * ... *quĭd hōc sī frāctīs ēnătāt ēxspĕs Nāvĭbŭs, ărĕ dătō quī pīngĭtŭr?* Hor.

ĒNĀVĬGO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Uscire, o passare navigando.* Act. SYN. Ēnăto. * ... *quī tĕr ămplŭm Gēryŏnĕm Tĭtyŏnquĕ trīstī Cōmpēscĭt ūndā, scĭlĭcĕt ōmnĭbŭs Quīcūmquĕ tērrǣ mūnĕrĕ vēscĭmŭr, Ēnāvĭgāndă.* (Jamb.) Hor.

ĔNCĔLĂDŬS, ī, m. *Encelado.* EP. Fĕrŏx, tērrĭfĭcŭs, flāmmātŭs, Trīnăcrĭŭs, jăcŭlātŏr, fĕrŏx, cēntĭpĕs, aŭdāx, Ǣtnǣŭs. PER. Trīnăcrĭŭs, Sĭcŭlŭs, gĭgās. Jăcŭlātŏr aŭdāx. PHR. Fāma ēst Ĕncĕlădī sēmĭūstŭm fŭlmĭnĕ cŏrpŭs Ŭrgērī mōlĕ hāc, Īngēntēmque īnsŭpĕr Ǣtnām īmpŏsĭtām, rŭptīs flāmmām ēxpīrārĕ cămĭnīs; Ēt fĕssŭm quŏtĭēs mūtāt lătŭs, īntrĕmĕrĕ ōmnĕm Mŭrmŭrĕ Trīnăcrĭām, ĕt cǣlŭm sŭbtēxĕrĕ fūmō. Tēllŭs Gĭgāntĕ nūtăt ēxcŭssō trĕmēns. * *Īllām tērră pārēns, īrā īrrītātă Dĕōrŭm, Ēxtrēmăm (ŭt pērhĭbēnt) Cœo, Ĕncĕlădōquĕ sŏrōrĕm Prōgĕnŭĭt.* Virg. FAB. *Gigantum maximus, Titanis et terræ filius, quem Jupiter fulmine ictum, Ætnæ monti supposuit.* ✝ Gigante figlio di Titone e della terra, il quale fu fulminato da Giove o seppellito sotto al monte Etna.

ĔNCHĔLĬǢ, ārŭm, f. plur. *Encheliade.* * ... *nōmĭnĕ prīscō Ĕnchĕlĭǣ vērsī tēstāntēs fūnĕră Cădmī.* Lucan. EXPL. *Oppidum in Illiride, juxta quod Cadmus, et ejus uxor in serpentes versi sunt.* ✝ Città nell'Illirico, ne'cui contorni Cadmo fu trasmutato in serpente, come anche la sua moglie.

ĔNDRŎMĬS, ĭdĭs, f. *Tabarro, mantello con maniche.* EP. Vīllōsă, hīrsūtă, Tȳrĭă, pĕrĕgrīnă, Găllĭcă. * *Sōrdĭdă, sēd gĕlĭdō nōn āspērnāndă Dĕcēmbrī, Dōnă, pĕrĕgrīnām mīttĭmŭs ēndrŏmĭdă.* (Distich.) Mart.

ĔNDYMĬŎN, ōnĭs, m. *Endimione.* EP. Vĕnŭstŭs, tĕnĕr, dŭlcĭs, Thēssălĭcŭs, dĕcŏrŭs. PER. Lātmĭŭs hĕrōs. Vēnātŏr Lātmĭŭs. PHR. Quēm sŏpŏr ǣtērnŭs dētĭnĕt. Ǣtērnō cuī tŏrpēnt mēmbră sŏpōrĕ. * *Lātmĭŭs Ĕndymĭōn nōn ēst tĭbī, Lūnă, rŭbōrī.* Ovid. FAB. *Pastor formosus, quem Luna adeo deperiit, ut in monte Latmo, quo facilius ipso potiretur, æterno illum veterno sopiverit.* ✝ Pastore sommamente amato dalla Luna, da cui fu addormentato sul monte Latmos, per vagheggiarlo più alla lunga.

ĒNĔCO, ās, āvī, ātŭm, *vel* ŭī, ctŭm, ārĕ. *Ammazzare, uccidere, tor la vita.* Act. SYN. Ōccīdo, pĕrĭmo, īntērfĭcĭo, cǣdo, trŭcīdo. * ... *ēxărĭt mēssēs, ĕt pŭlvĕrĕ Bācchŭm Ēnĕcăt.* Lucan.

ĒNĔRVĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Fievole, debole, snervato.* SYN. Dēbĭlĭs, frāctŭs. * *Scōrtă plăcēnt, frāctīque ēnērvī cŏrpŏrĕ, grĕssūs.* Petr.

ĒNĔRVO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Snervare, indebolire.* Act. SYN. Frāngo, dēbĭlĭto, īnfīrmo. * Ēnērvānt ănĭmōs cĭthǎrǣ, cāntūsquĕ, lyrǣquĕ. Ovid.

ĔNĬM. Conj. *Poichè, imperocchè.* SYN. Nām, nāmquĕ, ĕtĕnĭm. * *Prōgĕnĭēm sēd ĕnĭm Trōjāno ā sānguĭnĕ dūcī Aŭdĭĕrăt.* Virg.

ĒNĬPEŪS, eī, m. *Enipeo, fiume della Tessaglia.* EP. Tŭmēns, tŭmĭdŭs, răpĭdŭs, īrrĕquĭētŭs, pŭlchĕr, lēntŭs, āltŭs, Ǣmŏnĭŭs, Thēssălĭcŭs. * *Sānguĭnĕ rōmānō quām tŭrbĭdŭs ībĭt Ĕnĭpeŭs.* Lucan. EXPL. *Thessaliæ fluvius campos Pharsalicos irrigans, juxta quem Cæsar vicit Pompejum. Lentus primo, sed deinde Apidano mixtus, velocissimus est.* ✝ Fiume della Tessaglia, che scorre dall'Olimpo; chiamassi volgarmente *Titareso.*

ĒNĬTĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Risplendere.* Neut. SYN. Nĭtĕo, mĭco, ēmĭco, ēffŭlgĕo, fŭlgĕo, cŏrŭsco. * ... *haūd īllō sēgnĭŏr ībăt Ǣnēās, tāntŭm ēgrĕgĭō dĕcŭs ēnĭtĕt ōrĕ.* Virg.

ĒNĪTŎR, ĕrĭs, sŭs, *et* xŭs, nītī. *Sforzarsi, partorire.* Depon. SYN. Nītŏr, cōnŏr, mōlĭŏr, cōntēndo, *vel* părĭo, gīgno, gĕnĕro, ēdo. PHR. Quēm Lūcĭdă pārtū Plēĭās ēnīxă ēst. Prōlēm ēst ēnīxă gĕmēllām. * *Ārdŭă prīmă vĭă ēst, ĕt quā vĭx mānĕ rĕcēntēs Ēnītāntŭr ĕquī.* Ovid.

ĒNĪXĒ, *vel* Ēnīxīm. Adverb. *Con ogni sforzo.* * *Ēnīxe ēxpĕtō.* Plaut.

ĔNNĂ, *vel* Hēnnă, æ, f. *Enna, oggi Castrogiovanni.* *Ēnnă pārēns flōrŭm.* Claud. EXPL. *Siciliæ civitas, Cereris templo nobilis. Ibi Proserpina a Plutone rapta fingitur.* ✝ Città di Sicilia, ove fu dedicato un tempio a Cerere in quel luogo stesso, in cui fu rapita Proserpina.

ĔNNǢŬS, *et* Hēnnǣŭs, ă, ŭm. Adject. *Enneo, di Castrogiovanni.* * *Tūm răptā prǣcēps Ēnnǣā vīrgĭnĕ flēxĭt.* Sil.

ĔNNĬŬS, ĭī, m. *Ennio, poeta.* EP. Māgnŭs, dĭffĭcĭlĭs, grăvĭs, dŏctŭs, īngĕnĭōsŭs, rŭdĭs. PHR. Īngĕnĭō māxĭmŭs, ārtĕ rŭdĭs. Dētŭlĭt ēx Hĕlĭcōnĕ pĕrēnnī frōndĕ cŏrōnām. * *Ūndĕ pătĕr sĭtĭēns Ēnnĭŭs āntĕ bĭbĭt.* (Pent.) Prop.

ĒNO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Uscire nuotando.* Act. * *Īnsuētŭm pĕr ĭtĕr gĕlĭdās ēnāvĭt ăd Ārctŏs.* Virg.

ĔNŎCH, *et* Ĕnŏs, *vel* Ĕnŏchŭs, ī, m. *Enoc.* SYN. Jărĭdēs. EP. Vātēs, prǣscĭŭs, pĭŭs, vīvāx, jūstŭs. PHR. Răptŭs ăd ǣthĕrĭās cŭm cŏrpŏrĕ sēdēs. * *Ĕlĭās, ĕt sŏlĭdō cŭm cŏrpŏrĕ prǣvĭŭs Ĕnŏch.* Vict. HIST. *Patriarcha raptus a Deo in cœlum.* ✝ Patriarca elevato vivo da Dio al cielo.

ĒNŌDĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Senza nodi.* * *Āūt rūrsŭm ēnōdēs trūncī rĕsĕcāntŭr, ĕt āltē Fĭndĭtŭr īn sŏlĭdŭm cŭnĕīs vĭă.* Virg.

ĒNŌDO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Snodare, spiegare.* Act. *Nōn lăbēntĕr hǣc ēnōdārī aūdĭūnt.* Enn.

ĒNŌRMĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Sformato, enorme, deforme.* SYN. Īmmēnsŭs, īmmānĭs. * *Lūsĭt, ĕt ēnōrmēs mănŭs ēst ēxpērtă cŏlōssōs.* Stat.

ĒNSĬFĔR, ă, ŭm. Adject. *Che porta la spada.* Ēnsĭfĕr Ōrīōn ăspĭcĭēndŭs ĕrĭt. (Pent.) Ovid.

ĒNSĬS, ĭs, m. *Spada, daga.* SYN. Glădĭŭs, mŭcro, fĕrrŭm, cŭspĭs. EP. Strīctŭs, Mārtĭŭs, Māvŏrtĭŭs, bēllĭcŭs, rĭgĭdŭs, cŏrŭscŭs, fătĭfĕr, fŭlgēns, crŭēntātŭs, mĭnāx, īnsānŭs, fŭlgĭdŭs, bārbărŭs, sānguĭnĕŭs, fŭlmĭnĕŭs, vŭlnĭfĭcŭs. PER. Ēnsĭs mūcro. Fērrī ăcĭēs. Stēllātŭs īăspĭdĕ fūlvā. Crŭŏrĕ, *vel* cǣdĕ mădēns. PHR. Stăt fērrī ăcĭēs

mūcrōnĕ cŏrŭscō. Fērrō āccīnctă vŏcăt. Vāgīnāquĕ ērĭpĭt ēnsēm Fūlmĭnĕūm. Strīctōquĕ fĕrĭt rĕtĭnācŭlă fērrō. Lătĕrīquĕ āccōmmŏdăt ēnsēm. Tŏt strīngĕrĕt ēnsēs. Strīctīsquĕ sĕgĕs mūcrōnĭbŭs hōrrĕt Fērrĕă. Pērfĭdŭs ēnsĭs Frāngĭtŭr. Fērrŭm ădvērsō sŭb pĕctŏrĕ cōndĭt. Nĕc strīctōs īncŭrrĭt ĭn ēnsēs. Vīrĭbŭs ēnsĭs ădāctŭs. Trānsădĭgĭt cōstās, ĕt cāndĭdă pĕctŏră rūmpĭt. * *Ĕt lātrŏ, ĕt caūtŭs præcīngĭtŭr ēnsĕ vĭātŏr.* Ovid.

ĔNTHĔŬS, ă, ŭm. Adject. *Invasato, sacro.* PER. Nūmĭnĕ āfflātŭs, dīvīnō nūmĭnĕ plēnŭs, pērcĭtŭs, fŭrēns, săcĕr, dīvīnŭs. * *Cūm fŭrĭt ăd Phrўgĭōs ēnthĕă tūrbă mŏdōs.* (Pent.) Mart.

ĒNŪCLĔO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Aprir le noci.* Act. SYN. Ēxplĭco, ăpĕrĭo. * *Prædă, nūcūm călўcēs cūltrō ēnūclĕārĕ mŏlēstŭm.* Mant.

ĒNŬMĔRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Numerare, annoverare.* Act. SYN. Nŭmĕro, rĕcēnsĕo, pērcēnsĕo, dīnŭmĕro. * *Ēnŭmĕrăt mīlēs vūlnĕră, pāstŏr ŏvēs.* (Pent.) Prop.

ĒNŪNCĬO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. Act. *Dichiarare, annunciare.* SYN. Ēxplāno, dīco, nūncĭo. * *Ne ēnūntĭārēm cuīquăm, neū făcĕrēm pălăm.* (Jamb.) Plaut.

ĒNŪTRĬO, īs, īvī, ītŭm, īrĕ. *Nutrire.* Act. SYN. Nūtrĭo, ălo, pāsco. * *Nājădĕs Īdæīs ēnūtrīvērĕ sŭb āntrīs.* Ovid.

ĔNŸŌ, ūs, f. *La Dea Bellona.* SYN. Bēllōnă. EP. Fērālĭs, dīră, bārbără, fŭrĭālĭs, sævă, ĭmpĭă, īnsānă, īnfēlīx. PHR. Sērpēntĭbŭs ārdēns, Ĕt fācĕ fūnēstā, bēllŭm īncēndēbăt Ĕnȳō. Vĕlŭtī nōndūm sătĭāssĕt Ĕnȳō Īrās sævă trŭcēs. * *Ĕt fācĕ mūtātā bēllŭm īntĕgrābăt* Ĕnȳō. Stat.

ĔO, īs, īvī, ītŭm, īrĕ. *Andare.* Neut. SYN. Vādo, īncēdo, pērgo, pĕto, grădĭŏr, āmbŭlo. PHR. Vādĭmŭs haūd dŭbĭām īn mōrtēm, mĕdĭāquĕ tĕnēmŭs Ūrbĭs ĭtĕr. Īpsĕ ūnō grădĭtŭr cŏmĭtātŭs Ăchātĕ. Pĕlăgōquĕ rĕmēnsō, Īmprŏvīsī ădĕrūnt. Pōnĕ sŭbĭt cōnjŭx, fĕrĭmŭr pĕr ōpācă lŏcōrŭm. Quā grēssŭm ēxtŭlĕrăm, rĕpĕto, ĕt vēstīgĭă rĕtrō Ōbsērvātă sĕquŏr. Prōcēdo ăd sēdēs. Hānc ēx dīvērsō sēdēm vĕnĭēmŭs īn ūnăm. Hūc pĕtĭmŭs fōssī, ĕt pārvæ sŭccēdĭmŭs ūrbī. Sīc tōtā pāssīm rĕgĭōnĕ văgāntŭr. Īllō vĭām sĕcăt ăd nāvēs, sŏcĭōsquĕ rĕvīsĭt. Jāmque ōmnĭă cāmpīs ēxĕrcĭtŭs ībăt ăpērtīs. Stātĕ, vĭrī, quæ caūsă vĭæ, quīve ēstĭs ĭn ārmīs? Quŏvĕ tĕnētĭs ĭtĕr? Quāvĕ sĕquār? Rūrsŭs pērplēxŭm ĭtĕr ōmnĕ rĕvŏlvēns Fāllācĭs sȳlvæ, sĭmŭl ĕt vēstīgĭă rĕtrō Ōbsērvātă lĕgĭt, dūmīsquĕ sĭlēntĭbŭs ērrăt, Dīscūrrūnt ălĭī ăd pōrtās. Cūr dīvērsŭs ăbīs? Hūc dīrĭgĕ grēssŭm. * *Ītĕ, meæ, fēlīx quōndām pĕcŭs, ītĕ, căpēllæ.* Virg.

ĔŌ. Adverb. *Là, colà.* SYN. Hūc, īllūc. * *Ībĭt ĕō quō vīs, quī zōnăm pērdĭdĭt, ĭnquĭt.* Hor.

ĔŌDĔM, *vel* Eōdem. Adverb. *Al medesimo luogo.* * *Scrībĕrĕ sæpĕ ălĭūd cŭpĭēns dēlābŏr ĕōdĕm.* Ovid. * ... *ătque eōdem fērtŭr, quō præcĭpĭtāvĭt sĕmĕl.* Lucr.

ĒŌS, f. *Aurora.* SYN. Aūrōră, Eōŭs, Lūcĭfĕr. EP. Sūrgēns, rŭtĭlă, crŏcĕă, fŭlgĭdă, vĕnĭēns, mātūtīnă, crāstĭnă. * *Prōxĭmă vīctrīcēm cūm Rōmăm īnspēxĕrĭt* Ēŏs. Ovid.

ĔŌŬS, ă, ŭm. Adject. *Orientale.* * *Pōrtŭs ăb ĕōō flūctū cūrvātŭr ĭn ārcŭm.* Virg.

ĔŌŬS, ī, m. *Cavallo del Sole.* * *Īntĕrĕā vŏlŭcrēs Pȳrŏīs, ĕt Ĕōŭs, ĕt Æthōn Sōlĭs ĕquī, quārtūsquĕ Phlĕgōn hīnnītĭbŭs aūrās Flāmmĭfĕrīs īmplēnt.* Ovid.

ĔPĂPHŬS, ī, m. *Epafo, figlio di Giove e di Io.* EP. Nōbĭlĭs, clārŭs, sŭpērbŭs. PHR. Pērdĭdĭt īnsānō quī Phăĕtōntă jŏcō. * *Ĕt tŭlĭt ăd Clȳmĕnēn Ĕpăphī cōnvīcĭă mātrēm.* Ovid.

ĔPHĒBŬS, ī, m. *Giovanetto di prima barba.* SYN. Jŭvĕnĭs, ădŏlēscēns. EP. Fōrmōsŭs, aūdāx, dĕcōrŭs, fērvĭdŭs. * *Quō pāctō pārtēs tūtētŭr ămōntĭs ĕphēbī.* Hor.

ĔPHĒMĔRĬS, ĭdĭs, f. *Almanacco, effemeride, registro.* EP. Ālbă, dĭūrnă. * *Ĕt pōnĭt dūrās īntĕr ĕphēmĕrĭdās.* (Pent.) Prop.

ĔPHĔSŬS, ī, f. *Efeso, città della Jonia, celebre per un magnifico tempio consacrato a Diana.* * *Aŭt Ĕphĕsŭm bĭmărĭsvĕ Cŏrīnthī Mœnĭă.* Hor.

ĔPHĬĀLTĒS, æ, m. *Efialte.* EP. Fĕrōx, trūx, īmmānĭs, bārbărŭs * ... *mŏrĭēnsquĕ Ĕphĭāltēs Īn lătŭs ōblīquŭm prōjĕcĭt lānguĭdŭs ōssăm.* Claud. FAB. *Gigas Neptuni filius, qui singulis mensibus novem digitis crescebat, fulmine in Orcum a Jove detrusus.* † Gigante figlio di Nettuno, il quale cresceva nove dita in altezza per ogni mese. Fulminato da Giove, fu cacciato all'inferno.

ĔPHĬPPĬŬM, ĭī, n. *Sella, arnese di cavallo.* SYN. Phălĕræ. * *Ōptăt ĕphĭppĭă bōs pĭgĕr, ōptăt ărārĕ căbāllŭs.* Hor.

ĔPHŎRĪ, ōrŭm, m. plur. *Ministri, o magistrati in Isparta, che avevano la stessa autorità, che i Tribuni della plebe in Roma.* A græco ἐφορῶ inspicio, *quod ad civitatis salutem oculos intentos haberent* * *Ēxclūdĕt rēgnīs Ĕphŏrōs, ĕt lībĕr hăbēnās.* Mant.

ĔPHȲRĔ, ēs, *vel* Ĕphȳră, æ, f. *Corinto.* EP. Bĭmărĭs, sŭpērbă, dīvēs, clāră, Pȳrēnĭs, nōbĭlĭs. * *Tāndēm vīpĕrĕīs Ĕphȳrēn Pīrēnĭdă pēnnīs Cōntĭgĭt.* Ovid.

ĔPHȲRĒĪŬS, *et* Ĕphȳræŭs, *vel* Ĕphȳreŭs, ă, ŭm. Adject. *Corintio, di Corinto.* * *Īllūsāsque aūrō vēstēs, Ĕphȳrēĭăque ærā.* Virg.

ĔPHȲRĒĬĂS, ădĭs, f. *Corintia, donna di Corinto.* * *Scīlĭcĕt Ărgŏlĭcās Ĕphȳrēĭădēsquĕ pŭēllās.* Claud.

ĔPĬCHĀRMŬS, ī, m. *Epicarmo, poeta di Siracusa.* EP. Sĭcŭlŭs, dōctŭs. * *Plaūtŭs ăd ēxēmplār Sĭcŭlī prŏpĕrārĕ Ĕpĭchārmī.* Hor.

ĔPĬCTĒTŬS, ī, m. *Epitteto.* EP. Dōctŭs, săpĭēns, īllūstrĭs, grăvĭs, paūpĕr, ĭnŏps. HIST. *Philosophus Stoicus, cujus hoc celebre dictum, id est: Sustine, et abstine.* † Filosofo Stoico, nativo di Jerapoli in Frigia: dava due precetti, in cui contenevasi la perfezione dell'uomo, ed erano; *Sustine, et abstine;* cioè: Tollera, ed astienti.

ĔPĬCŪRĒŬS, ă, ŭm. Adject. *Epicureo, di Epicuro.* SYN. Ĕpĭcūrĭŭs. * *Āst Ĕpĭcūrēōs, ēlĭmĭnăt ūndĭquĕ vīrtŭs.* Sid.

ĔPĬCŪRŬS, ī, m. *Epicuro.* EP. Dōctŭs, cȳnĭcŭs, lāscīvŭs, mōllĭs, īnfāmĭs. * ... *Ĕpĭcūrŭm Săpĭcĭī ēxĭgŭī lætŭm plāntārĭbŭs hōrtī.* Juv. EXPL. *Atheniensis philosophus, qui summum bonum in deliciis ponebat, vel potius in voluptate, sed ea quæ animo percipitur.* † Filosofo Ateniese, che metteva la felicità nei piaceri dell'animo: altri però dicono nei piaceri del corpo.

ĔPĬCŬS, ă, ŭm. Adject. *Epico, eroico, in senso di poesia.* SYN. Hērōĭcŭs. * *Quōd tū sīve Ĕpĭcō sŏnās cŏthūrnō.* (Phal.) Mart.

ĔPĬDĂMNŬS, m., *vel* Ĕpĭdāmnŭm, ī, n. *Durazzo.* SYN. Dȳrrăchĭŭm. * *Īllȳrĭs Īŏnĭās vērgēns Ĕpĭdāmnŭs ĭn ūndās.* Lucr.

ĔPĬDAŪRĬŬS, ă, ūm. Adject. *Epidaurio, di Epidauro.* * *Āffĕrăt ipsĕ lĭcĕt cūnctās* Ĕpĭdaūrĭŭs *hērbās.* Ovid.

ĔPĬDAŪRŬS, ī, f. *Epidauro, città nel Peloponneso, famosa pel tempio di Esculapio.* EP. Cĕlĕbrĭs, āntīquă, nōbĭlĭs. * *Tāÿgĕtīquĕ cănēs, dŏmĭtrīxque* Ĕpĭdaūrŭs *ĕquōrūm.* Virg. EXPL. *Civitas Peloponnesi, Æsculapii templo celeberrima, unde etiam Romani cum gravi pestilentia laborarent, Æsculapium sub forma draconis, seu serpentis, Romam advexerunt.* ✝ Città del Peloponnoso, ove era un celebre tempio dedicato ad Esculapio. I Romani oppressi da una grave pestilenza trasportarono a Roma da quel tempio il simulacro di Esculapio in forma di serpente.

ĔPĬDĪPNĬDĒS, ūm, f. plur. *Cibi che si portano nel finir della cena.* EP. Sēræ, laūtæ.* *Hīnc sērās* ĕpĭdīpnĭdās *părābĭt.* (Phal.) Mart.

ĔPĬGRĀMMĂ, ătĭs, n. *Epigramma.* EP. Ăcūtūm, jŏcōsūm, mōrdāx, brĕvĕ, ārgūtūm, strīctūm, sūbtīlĕ, īngĕnĭōsūm. PHR. Blāndăquĕ lāscīvīs ĕpĭgrāmmătă pīngĕrĕ chārtīs. * *Dō tĭbĭ naūmăchĭām, tū dās* ĕpĭgrāmmătă *nōbīs.* Mart.

ĔPĬLĒPSĬĂ, æ, f. *Epilessia, mal caduco.* * *Sīcŭt ŭbī răpĭt hūmānōs* Ĕpĭlēpsĭă *sēnsūs.* Maut.

ĔPĬMĒTHEŪS, ĕī, m. *Epimeteo.* EP. Īmprūdēns, īncaūtŭs, īmprōvĭdŭs. * *Quēm mĕrĭtō Grājī pērhĭbēnt* Ĕpĭmēthĕă *vātēs.* Claud. FAB. *Japeti filius, et Promethei frater. Hic cum ingenii vi polleret, ausus fuit Jovem imitari, effingendo humanæ naturæ formam, qua de re iratus Jupiter, eum in Pithecusas insulas inter simias relegavit.* ✝ Fingesi dai poeti figlio di Japeto, e fratello di Prometeo, il quale essendo di molto ingegno, prima di tutti fabbricò una statua colla creta di figura umana, per la qual cosa adegnato Giove lo trasmutò in una scimia.

ĔPĬMĒTHĬS, ĭdĭs, f. *Nome di Pirra, figlia d'Epimeteo, moglie di Deucalione.* SYN. Pȳrrhă.* *Īndĕ Prŏmēthĭdēs plăcĭdīs* Ĕpĭmēthĭdă *dīctīs Mūlcēt.* Ovid.

ĔPĬNĪCĬĂ, ĭōrūm, n. pl. *Giuochi, e feste per la vittoria.* EP. Lætă, fēstă. * *Victōrīquĕ Dĕō mĕmŏrēs* Ĕpĭnīcĭă *sōlvūnt.* Mil.

ĒPĪRŌTĬCŬS, ă, ūm. Adject. *Epirota, di Epiro.* SYN. Ēpīrōtă. * *Hīc spŏlĭa Æăcĭdēs, hīc* Ēpīrōtĭcă *signă.* Sil.

ĒPĪRŬS, *et* Ēpīrŏs, ī, f. *Epiro, paese della Grecia, detto anche oggi Albania inferiore.* SYN. Mŏlōssĭă, Chāŏnĭă, Ălbānĭă. EP. Fĕrōx, īndŏmĭtă, Mārtĭă. * *Lītŏrăque* Ēpīrī *lĕgĭmŭs, pōrtūquĕ sŭbīmŭs Chāŏnĭō.* Virg.

ĔPĪSCŎPŬS, ī, m. *Vescovo, prelato ecclesiastico.* SYN. Præsŭl, Āntīstĕs. EP. Pĭŭs, sānctŭs, săcĕr, vīttātŭs, vĕrēndŭs, vĕnĕrāndŭs, īntĕgĕr. PER. Sacrōrūm āntīstĕs. Mītră dĕcōrŭs. PHR. Īnfŭlă cuī nĭtĭdōs ādvēlăt cāndĭdă crīnēs. Pālmă Săcērdōtĭī, glōrĭă Pōntĭfĭcūm. Vĕlŭt āltĕr Āărōn. * *Sānctæ plēbis* ĕpīscŏpŭs. (Glyc.) Prud.

ĔPĪSTŎLĂ, æ, f. *Epistola, lettera.* SYN. Lītĕră, chārtă. EP. Fīdă, mĭnīstră, nūncĭă, cōmmīssă, ārcānă. PER. Nūncĭă sērmōnĭs. Līnguæ sŭbĭtūră vĭcēs. Ănĭmī fīdă īntērnūncĭă. Sērmōnĭs fīdă mĭnīstră. PHR. Nōn ēst īstă Mȳcēnæă lītĕră fāctă mănū. Lōngīs quæ vēnĭt ăb ōrīs. Prōtĭnŭs īmprēssā sīgnăt sŭā nōmĭnă gēmmā. Lītĕră dēlātōs ārcānă fătēbĭtŭr īgnēs. * *Ōrbă tămĕn nŭmĕrīs cēssābĭt* ĕpīstŏlă *nūmquām Īrĕ pĕr āltērnās ŏffĭcĭōsă vĭcēs.* (Distich.) Ovid.

ĔPĪSTŎLĬŬM, ĭī, n. *Biglietto, letterina.* * *Cōnscrīptum hōc lăcrĭmīs mīttĭs* ĕpīstŏlĭūm. (Pent.) Catul.

ĔPĬTĀPHĬŬM, ĭī, n. *Soprascritto, soprascritta, epitafio.* SYN. Mŏnĭmēntūm, mŏnŭmēntūm. EP. Fūnĕrĕūm, lūgubrĕ, fērālĕ, trīstĕ, nōbĭlĕ, clārūm, dōctūm, mĭsĕrābĭlĕ, īnvĭdĭōsūm, lacrĭmābĭlĕ. PER. Sīgnātūm mărmŏrĕ nōmĕn. Tŭmŭlō sŭpĕrāddĭtă vērbă. Īncīsūm cārmĭnĕ săxūm.

ĔPŎS, n. indecl. *Verso eroico, poema.* SYN. Cārmĕn. EP. Fōrtĕ, Mæŏnĭūm, grăvĕ. * *Scrībēbāmūs* ĕpŏs: *cēpīsti scrībĕrĕ: cēssi, Æmŭlă nĕ stărēnt cārmĭnă nōstră tŭīs.* (Distich.) Mart.

ĒPŌTO, ās, āvī, ātūm, *vel* ēpōtūm, ārĕ. *Bere, esaurire bevendo.* Act. SYN. Pōto, haūrĭo, ĕxhaūrĭo.* *Quæquĕ Tȳrōn, tŏtĭēs* ēpōtāvērĕ *lăcērnæ.* Mart.

ĒPŌTŬS, ă, ūm. Particip. *Bevuto, votato bevendo.* * ... *crēdĭmŭs āltōs Dēfēcīsse āmnēs,* ēpōtăquĕ *flūmĭnă, Mēdō Prandēnte.* Juv.

ĔPŬLÆ, ārūm, f. plur. *Vivande, cibo, Banchetto.* SYN. Dăpēs, cĭbī; cōnvīvĭūm, ĕpŭlūm. EP. Suāvēs, dūlcēs, gĕnĭālēs, ŏpīmæ, sŏlūtæ, laūtæ, fēlīcēs, sōlēmnēs. PHR. Ĕpŭlæquĕ āntĕ ōră părātæ. Rēgĭfĭcō lūxū. Dăpĭbŭs mēnsās ŏnĕrabăt ĭnēmptīs. Cērtātim īnstaūrānt ĕpŭlās, ātque ōmĭnĕ māgnō Crātērās lætī stātŭūnt, ĕt vīnă cŏrōnānt. * *Īnstaūrānt* ĕpŭlās, *ēt mēnsæ grātă sĕcūndæ Dōnă fĕrūnt.* Virg.

ĔPŬLO, ōnĭs, m. *Epulone, banchettatore, mangione.* SYN. Cōnvīvă, *vel* hēllŭo. PHR. Quāntă Gĭgāntēī mĕmŏrātŭr mēnsă trĭūmphī! * *Hīc prĕmĭtŭr părăsītōrūm, lūrcōnum,* ĕpŭlōnūm. Mart.

ĔPŬLŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Mangiar in convito, banchettare.* Depon. SYN. Cōnvīvŏr. PER. Cōnvīvĭă cĕlebro, ăgĭto. Ĕpŭlās īnstĭtŭo, īnstaūro. Fēstīvās cĕlebrārĕ dăpēs. Ĕpŭlīs văco. PHR. Dăpĭbŭs ĕpŭlāmŭr ŏpīmīs. Tū dās ĕpŭlīs āccūmbĕrĕ Dīvūm. Mūtŭăque īntēr sē lætī cōnvīvĭă cūrānt. Lūcĭs pārs ŏptĭmă mēnsæ Ēst dătă. Rēgĭfĭce ēxstrūctīs cĕlēbrānt cōnvīvĭă mēnsīs. Lūxŭrĭānt, ĕpŭlīsquĕ văcānt gĕnĭālĭbŭs. Dūlcĭă cūm mūltō cĕlēbrānt cōnvīvĭă Bācchō.*... *ĕt āntĕ Īmpĭă quām cæsīs gēns ēst* ĕpŭlātă *jŭvēncīs.* Virg.

ĔQUĂ, æ, f. *Cavalla.* EP. Vēlōx, fœcūndă. Ēpīrōtĭcă. * *Ārmēntālĭs* ĕquæ *māmmīs, ēt lāctĕ fĕrīnō.* Virg.

ĔQUĔS, ĭtĭs, m. f. *Uomo a cavallo, cavaliere.* EP. Bēllātŏr, cēlsŭs, mĕtŭēndŭs, sŭpērbŭs, cĕlĕr, Mārtĭŭs, ācĕr, lĕvĭs. PHR. Nōn ălĭŭs flēctĕrĕ ĕquūm scĭēns Æquĕ, cōnspĭcĭtŭr grāmĭnĕ Mārtĭō. Gȳrōsquĕ dĕdērĕ Īmpŏsĭtī dōrso, ātque ĕquĭtēm dŏcŭērĕ, sŭb ārmīs īnsūltārĕ sŏlō. Spūmāntĭs ĕquī, spūmāntĭăquĕ ōră rĕgēbăt. Ādmīssō dŏctŭs sŭbdĕrĕ călcăr ĕquō. * *Jām lŏcă jūssă tĕnēt fōrtī pērmīxtŭs Ĕtrūscō Ārcăs* ĕquēs. Virg.

ĔQUĔSTĔR, strĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Equestre, di cavaliere.* * *Prīmŭs ēt Āscănĭŭs, cūrsŭs ŭt lætŭs* ĕquēstrēs *Dūcēbăt, sīc ācĕr ĕquō tŭrbātă pĕtīvĭt Cāstră.* Virg.

ĔQUĬDĔM. Adverb. *Certamente, senza dubbio, in vero.* SYN. Cērtē, quĭdēm.* *Cēdo* ĕquĭdēm, *nēc nātĕ tĭbī cŏmĕs īrĕ rĕcūsō.* Virg.

ĔQUĪLĔ, ĭs, n. *Stalla di Cavalli.* * *Īn vāstīs hăbĕăt nēc plūrĭma* ĕquīlĭă *rēgnīs.* Fil.

ĔQUĪNŬS, ă, ūm. Adject. *Cavallino.* SYN. Căbāllīnŭs.* *Tālĭs ēt ĭpsĕ jŭbām cērvīce ĕffūdĭt* ĕquīnā. Virg.

ĔQUĪRĬĂ, ūm, n. plur. *Feste di cavalieri, o s-*

questri. EP. Fēstă, lǣtă. * *Ēx vērō pŏsĭtūm pērmānsĭt* ĕquīrĭă *nōmĕn*. Ovid.

ĔQUĬTĀTŬS, ūs, m. *Cavalleria*. * *Jāmque ădĕo ēxĭĕrăt pōrtīs* ĕquĭtātŭs *ăpērtīs*. Virg.

ĔQUĬTO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Cavalcare, andar a cavallo*. Act. PHR. Tērgă prĕmūnt, aūrō grăvĭdīs mŏdĕrāntŭr hăbēnīs. Ăcĕr hăbēnīs Flēctĭt ĕquōs. Flēctĕrĕ lūdŭs ĕquōs. Quādrŭpĕdēmquĕ cĭtŭm fērrātă călcĕ fătīgăt. Dūm cērtūm flēctĭt ĭn ōrbēm Quādrŭpĕdīs cŭrsūs, spūmāntĭăque ōră cŏērcĕt. Cūm răpĭdum ēffūsīs ăgĕrēt sūblīmĭs hăbēnīs Quādrŭpĕdĕm. Tērgă prĕmēbăt ĕquī, spūmāntĭăque ōră rĕgēbăt. Quī mŏdŏ nōn sōlŭm răpĭdō pērmīttĭt hăbēnās Quādrŭpĕdī, sēd călcĕ cĭtăt, mŏdŏ tōrquĕt ĭn aūrās Flēxĭbĭlēs rīctūs, ĕt nūnc cērvīcĕ rŏtātă Īncĭpĭt ēffūsōs ĭn gўrūm cărpĕrĕ cūrsūs. * *Tēr cīrcum ăstāntēm lǣvōs* ĕquĭtāvĭt *ĭn ōrbēs*. Virg.

ĔQUŬS, ī, m. *Cavallo*. SYN. Quadrŭpēs, sŏnĭpēs. EP. Ālĭpēs, ǣrĭpēs, ārdŭŭs, fĕrōx, gĕnĕrōsŭs, sŭpērbŭs, fŭrēns, ăspĕr, vēlōx, mōrdāx, fōrtĭs, ārdēns, ăcĕr, nōbĭlĭs, cĭtŭs, răpĭdŭs, lĕvĭs, prǣcēps, aŭdāx, bēllĭcŭs, īntrĕpĭdŭs, ĭmpăvĭdŭs, phălĕrātŭs, spūmāns, sūblīmĭs, tŭmĭdŭs, frǣnātŭs, ănhēlŭs, Mārtĭŭs. PHR. Quēm Thrăcĭŭs ālbīs Pōrtăt ĕquŭs bĭcŏlōr măcŭlīs, vēstīgĭă prīmī Ālbă pĕdīs, frōntēmque ōstēntāns ārdŭŭs ālbām. Spūmāntĭă mandĭt Frǣnă fĕrōx. Īgnēscūnt pătŭlǣ nārēs, nĕc sēntĭt ărēnās Ŭngŭlă. Sē tōllĭt quădrŭpēs ărrectum, ĕt cālcĭbŭs, āltē Lūxŭrĭāns, lūdūntquĕ jŭbǣ pĕr cōllă, pĕr ărmōs. * ... *tūque ō, cuī prīmă frĕmēntēm Fūdĭt* ĕquūm *māgnō tēllūs pĕrcūssă trĭdentī, Nēptūne*. Virg.

ĒRĀDĪCO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Sradicare, estirpare*. Act. SYN. Āvēllo, ēvēllo, ēxtīrpo. PHR. Sŏlĭdōquĕ ēvĕllĕrĕ dūmō, Āvūlsăquĕ săxīs Săxă vĭdēs. Rādīcĭbŭs ērŭtă pīnŭs Prōnă cădĭt. Pĕnĭtŭsquĕ rĕvūlsām Ēvērtĭt fūndo, ĕt rādīcĭbŭs ērŭĭt īmīs Ānnōsām quĕrcūm. * *Sīc sŏlĭtŭs caūsās* ērādīcārĕ *mălōrŭm*. Mart.

ĒRĀDO, ĭs, sī, sŭm, ĕrĕ. *Radere, levar via radendo*. Act. SYN. Rādo, ēxpūngo, ābrādo. * *Fāc mŏdŏ tē dāmnēs, cŭpĭăsque* ērādĕrĕ *vītǣ Tēmpŏră, sī pōssĭs, Tīsĭphŏnǣă tŭǣ*. (Distich.) Ovid.

ĔRĂTO, ūs, *et* Ĕrătē, ēs, f. *Erato, una delle nove Muse, che presiede alle danze ed ai versi amorosi*. EP. Dŏctă, făcūndă, ămāns, lǣtă. * *Nūnc mĭhī, sī quāndō, pŭĕr ĕt Cўthĕrēă, făvētĕ; Nūnc* Ĕrătō. *Nām tū nōmĕn ămōrĭs hăbēs*. (Distich.) Ovid.

ĔRĔBŬS, ī, m. *Erebo, Inferno*. SYN. Ăvērnŭs, Ōrcŭs, Tārtărŭs. EP. Tĕnĕbrōsŭs, mǣstŭs, dīrŭs, pāllēns. * *Āt cāntū cŏmmōtǣ* Ĕrĕbī *dē sēdĭbŭs īmīs Ŭmbrǣ ībānt tĕnŭēs*. Virg.

ĔRĔCHTHEŪS, eī, m. *Eretteo, re Ateniese*. EP. Fōrtĭs, dīvĕs, fēlīx. * *Dīgnĭŏr ĭpsă rŭpī, pătĕr hānc mĭhĭ jūnxĭt* Ĕrĕchtheŭs. Ovid.

ĔRĔCHTHĒUS, ă, ŭm. Adject. *Eretteo, Ateniese*. SYN. Āttĭcŭs, Cecrŏpĭŭs. * *Īntĕrĕā Thēseŭs sŏcĭātī pārtē lăbōrĭs Fūnctŭs* Ĕrĕchthēās *Trītōnĭdŏs ībăt ăd ārcēs*. Ovid.

ĔRĔCHTHĪDǢ, ārŭm, m. plur. *Ateniesi*. SYN. Cecrŏpĭī. * *Nūllŭs* Ĕrĕchthīdīs *fērtŭr cĕlĕbrātĭŏr īllō Īllūxīssĕ dĭēs*. Ovid.

ĒRĒCTŬS, ă, ŭm. Particip. *Eretto, sollevato*. SYN. Rēctŭs, sūblātŭs. * ... *cǣlūmquĕ tŭērī Jūssĭt, ĕt* ērēctōs *ăd sīdĕră tōllĕrĕ vūltŭs*. Ovid.

ĔRĒMŬS, ī, m. et f. *Eremo, luogo solitario*. SYN. Dēsērtŭm, sōlĭtūdo. EP. Sōlă, vāstă. * *Tēmpŏrĕ quō vāsta Hēbrǣī vērsāntŭr* Ĕrēmō. Alcim.

ĒRĒPTŬS, ă, ŭm. Particip. *Tolto, rapito*. SYN. Rāptŭs, ădēmptŭs, āblātŭs. * ... *hūnc īllī rēx ǣthĕrĭs āltŭs hŏnōrēm Jūpĭtĕr* ērēptā *prō vīrgĭnĭtātĕ săcrāvĭt*. Virg.

ĒRGĀ. Præp. *Verso, a riguardo di*. * *Quǣ nūmquōm quidquam* ērgā *mē cōmmĕrĭta ēst patĕr*. (Jamb.) Ter.

ĔRGĀSTŬLŬM, ī, n. *Ergastolo, prigione, carcere*. SYN. Cārcĕr. * *Quid suādĕt jŭvĕnī lǣtŭs strīdōrĕ cătēnǣ Quēm mīre ăffĭcĭūnt īnscrīpta* ērgāstŭlă, *ērŭcĕr Rūstĭcŭs*. Juv.

ĒRGO. Conjunct. *Adunque, or bene*. SYN. Īgĭtŭr. * *Fōrtūnātĕ sĕnēx*, ērgō *tŭă rūră mănēbūnt*. Virg.

ĔRĪCHTHŌ, ūs, f. *Eritto, nome proprio d'una donna di Tessaglia*. EP. Thēssălĭs, prŏfānă, sǣvă, dīră, crūdēlĭs, vĕnēfĭcă, īmprŏbă. PHR. Grātă Dĕīs Ĕrĕbī. Īmpēxīs hōrrēndă cŏmīs. * *Īllūc mēntĭs īnŏps, ŭt quām fŭrĭālĭs* Ĕrīchthō *Īmpŭlĭt, īn cōllō crīnĕ jăcēntĕ, fĕrŏr*. (Distich.) Ovid.

ĔRĪCHTHŎNĬŬS, ĭī, m. *Erittonio, nome proprio d'un re d'Atene*. EP. Mōnstruōsŭs, hōrrēndŭs. * *Prīmŭs* Ĕrīchthŏnĭŭs *cŭrrŭs et quătŭŏr aūsŭs Jūngĕre ĕquōs, răpĭdīsquĕ rŏtīs īnsīstĕrĕ vīctŏr*. Virg. FAB. *Fingitur Vulcani filius et terra editus, partim homo, partim draco: qui cum adolevisset, ut pedum deformitatem tegeret, primus currus usum invenit*. ✝ Figlio di Vulcano, il quale per la deformità de' piedi simili a quelli d'un dragone fu il primo inventore de' cocchi.

ĒRĬDĀNŬS, ī, m. *Eridano, oggi il Po, fiume d'Italia*. SYN. Pădŭs. EP. Māxĭmŭs, vĭŏlēntŭs, tūrbĭdŭs, răpāx, văgŭs, īngēns, nōbĭlĭs, rĭgŭŭs, fœcūndŭs, fērtĭlĭs, Phăĕtōntēŭs. * *Ēt gēmĭna aūrātŭs taūrīnō cōrnŭă vūltū* Ērĭdănŭs. Virg.

ĒRĬGO, ĭs, rēxī, rēctŭm, ĕrĕ. *Rizzare, levar su, ergere*. Act. SYN. Ēffĕro, ēvĕho, tōllo, ēxtōllo, ēxcĭto, ēdūco. PHR. Paūlātĭm sēsē tōllĭt mărĕ, ĕt āltĭŭs ūndās Ērĭgĭt. Ēffērt ōră Dărēs, māgnōquĕ vĭrūm sē mūrmŭrĕ tōllĭt. Āttōllĭt ĭn āltŭm fĕmŭr. * *Tūm Phăĕtōntĭădās mūscō cīrcūmdăt ămārǣ Cōrtĭcĭs, ātquĕ sŏlō prōcērās* ērĭgĭt *ālnōs*. Virg.

ĒRĬGŎNĒ, ēs, f. *Erigone*. SYN. Īcărĭs, ĭdĭs. EP. Trīstĭs, īnfēlīx, flēbĭlĭs, pĭă. * *Quā lŏcŭs* Ērĭgŏnēn *īntĕr, Chēlāsquĕ sĕquēntēs Pāndĭtŭr*. Virg. FAB. *Icari filia, quæ ex dolore paternæ necis, quam rustici temulenti patraverant, seipsom suspendit, Deorumque miseratione in cælum translata*, Virginis *nomen obtinuit*. ✝ Figlia d'Icaro, che pel dolore arrecatogli dalla morte del padre, s'appiccò: mossisi a compassione, gli Dei la trasferirono in cielo, dandolo il nome di *Vergine*.

ĒRĬGŎNĒĬŬS, ă, ŭm. Adject. *D'Erigone*. * *Nōctĕ sĕquēntĕ dĭēm cănĭs* Ērĭgŏnēĭŭs *ēxĭt*. Ovid.

ĒRĪNNĒ, ēs, f. *Erinne, nome d'una poetessa di Lesbo*. EP. Dŏctă, pĕrītă, grăvĭs. * *Cārmĭnăque* Ērīnnēs *nōn pŭtŭt ǣquă sŭīs*. (Pont.) Prop.

ĔRĪNNЎS, ўŏs, f. *Erinni, furia infernale*. EP. Īnsānă, trīstĭs, tōrvă, ātră, mĭnāx, fŭrĭālĭs, răpĭdă, flāmmĭfĕră, scĕlĕrātă, Stўgĭă. PHR. Quā tērră pătĕt, fĕră rēgnăt Ĕrīnnўs. Ăcrĭbŭs ēxcīvĭt stĭmŭlīs fŭrĭālĭs Ĕrīnnўs. * *Dīrĭgŭēre ŏcŭlī; tōt* Ĕrīnnўs *sĭbĭlăt hўdrīs, Tāntăquĕ sē făcĭēs ăpĕrĭt*. Virg.

ĔRĪPHЎLĂ, ǣ, *et* Ĕrīphўlē, ēs, f. *Erifile, moglie d'Anfiarao, sorella di Adrasto, re d'Argo*. EP. Pērfĭdă, ăvāră, mĭsĕră. * *Tū quŏque ŭt aūrātōs gĕrĕrēs*, Ĕrīphўlă, *lăcērtōs, Dīlăpsīs nūsquam ēst Āmphĭărāŭs ĕquīs*. (Distich.) Prop. HIST. *Uxor Amphiarai, et soror Adrasti, quæ aureo monili a*

Polynice accepto, maritum latentem, ne ad bellum Thebanum, ubi se moriturum præsciebat, proficisci cogeretur, Adrasto Argivorum regi prodidit. Uxoris perfidiam ægre ferens Amphiuraus, filio Alcmæoni in mandatis reliquit, ut accepto primo mortis suæ nuntio, matrem interficeret, quod et ille in patris ultionem adimplevit. ✝ Moglie d'Anfiarao, sorella di Adrasto, re d'Argo, la quale per una collana d'oro manifestò a Polinice il luogo ove si era ritirato Anfiarao suo marito, per esentarsi dalla guerra contra i Tebani, in cui sapeva dover morire. Anfiarao, per vendicarsi dell'infedeltà di Erifile, comandò ad Alcmeone suo figlio, che udita la prima nuova della sua morte, uccidesse la madre; la qual cosa adempì subito il figlio.

ĔRĬPHȲLÆ̆US, ă, ŭm. Adject. *Di Erifile.* * *Sic* Ĕrĭphȳlæ̆ōs *aūrūm fātălē Pĕnātēs Irrūpĭt, scĕlĕrūmque ingēntĭă sēmĭnă mōvĭt.* Stat.

ĔRĬPĬO, ĭs, ŭi, rĕptūm, ĕrĕ. *Rapire, tôrre per forza.* Act. SYN. Răpĭo, aūfĕro, tōllo, ēxtōrquĕo, ădĭmo. * Ērĭpĭūnt *sŭbĭtō nūbēs cœ̆lūmquĕ dĭēmquĕ Teūcrōrum ēx ŏcŭlĭs.* Virg.

ĔRĬSĬCHTŌN, ŏnĭs, m. *Erisittone.* EP. Vŏrāx, fămēlĭcŭs. PHR. Fāmĕ cōnfēctŭs. Răbĭdă fŭrēns īnglŭvĭō. * *Lēnĭs ădhūc sōmnūs plăcĭdĭs* Ērĭsĭchthŏnă *pēnnĭs Mūlcēbāt.* Ovid. FAB. *Thessalus quidam, qui Cererem cum sperneret, et lucum et sacrum succidisset, fame adeo cruciatus est, ut propria membra comedere coactus sit.* ✝ Uomo di Tessaglia, il quale disprezzando la Dea Cerere, ed avendo tagliato un bosco dedicato alla stessa Dea, fu condannato a così crudel fame, che si cibò delle proprie carni.

ĒRŌDO, ĭs, sī, sūm, ĕrĕ. *Rodere.* Act. SYN. Rōdo, cōrrōdo. * ... *tĕnĕrās aūdēns ērōdĕrĕ frōndēs.* Col.

ĒRŎGĬTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Domandare, chiedere con istanza.* Act. SYN. Rŏgĭto, rŏgo, quæro. * Ērŏgĭtārĕ, *mĕō mĭnōrĕ quĭd sĭt făctūm fīlĭō.* (Troch.) Plaut.

ĒRŎGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Erogare, spendere.* Act. SYN. Dō, ēxpēndo, impērtĭŏr, trĭbŭo. * *Quīcquĭd hăbēt tēllūs, nōbīs hōc* ērŏgăt *ūltrō.* Anon.

ĒRŌSTRĂTUS, ī, m. *Erostrato, nome di colui, che abbruciò il tempio di Diana.* EP. Impĭŭs, scĕlĕrătŭs. *Ex aliis*, Ērătŏstrătŭs. HIST. *Nebulo quidam, qui cum nomen suum posteritati consecrare cuperet, atque hoc virtute consequi non posset, templum Dianæ Ephesiæ incendit, ratus propter factum saltem, nomen suum ab historicis propagatum iri.* ✝ Certo uomo di Efeso, il quale per render immortale il suo nome nelle storie, non avendo forse da fare qualche azione degna, abbruciò il tempio di Diana, il quale era stimato una delle sette meraviglie del mondo.

ĔRRĀBŪNDŬS, ă, ŭm. Adject. *Errante, vagabondo.* SYN. Văgŭs, ērrāns, văgābūndŭs, ăbērrāns, ērrātĭcŭs. * *Sī quā fōrtĕ fĕrūnt ŏcŭlīs sēsē ōbvĭă nōstrīs* Ērrābūndă *bŏvĭs vēstĭgĭă.* Virg.

ĔRRĀTĬCŬS, ă, ŭm. Adject. *Erratico, errante.* SYN. Văgŭs, ērrābūndŭs, ērrāns. * ... *quām vīx* ērrātĭcă *Dēlŏs Ŏrāntem āccēpĭt tūm cūm lĕvĭs īnsŭlă nābăt.* Ovid.

ĔRRĀTŪM, ī, n. *Errore, colpa.* SYN. Cūlpă. * *Dīcĕrĭs* ērrātīs *īngĕmŭīssĕ mĕīs.* (Pent.) Ovid.

ĔRRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Errare, traviare, ingannarsi.* Act. SYN. Văgŏr, dēvĭo, dēflēcto, dĕērro, ăbērro. PHR. Tōtă pāssīm rĕgĭōnĕ văgāntŭr. Ērrābānt ăctī fātīs mărĭa ōmnĭă circūm. Tē jām sēptĭmă pōrtăt Ōmnĭbŭs ērrāntēm tērrīs, ĕt flūctĭbŭs æ̆stās. Pĕr dēvĭă rūră văgāntēs īgnārī hŏmĭnūmquĕ, lŏcōrūmquĕ Ērrāmŭs, vēnto hūc, ĕt vāstīs flūctĭbŭs āctī. Dūmōsōs cōllēs, sȳlvāsquĕ pĕrērro. * *Pĕr sȳlvās Teūcrī, mīxtīque īmpūnĕ Lătīnī* Ērrāvērĕ *jŭgīs.* Virg.

ĔRRO, ōnĭs, m. *Vagabondo, errante.* * *Ātque ĭtĕrum* ērrōnĕm *sŭb tŭă sīgnă vŏcă.* (Pent.) Tibull.

ĔRRŎR, ōrĭs, m. *Errore.* SYN. Ērrātūm, cūlpă, mēndūm, *vel* vĭæ ērrŏr. EP. Āvĭŭs, dēvĭŭs, văgŭs, īnēxtrīcābĭlĭs, īrrēmĕābĭlĭs, lūbrĭcŭs, īmplĭcĭtŭs. * *Ūt vĭdi, ŭt pĕrĭī, ŭt mē mălŭs ăbstŭlĭt* ērrŏr! Virg.

ĒRŬBĒSCO, ĭs, ērŭbŭī, ēscĕrĕ. *Arrossire.* Neut. SYN. Rŭbĕo. PER. Ōră rŭbōrĕ tīngŏr, sūffūndŏr. Rŭbŏr ōră, vūltūm, gĕnās pīngĭt, nŏtăt, īnfĭcĭt, tīngĭt, cŏlōrăt, sŭbĭt, sūccēndĭt, pērfūndĭt, ōră vĕrēcūndŭs tīngĭt rŭbŏr. PHR. Quēm vĭdĭmŭs īpsī Sānguĭnĕīs ēbŭlī bāccīs, mĭnĭōquĕ rŭbēntēm. Ērŭbŭērĕ gĕnæ, tōtōquĕ rĕcāndŭĭt ōrĕ. * . . . . . *pŭĕrī rŭbŏr ōră nŏtāvĭt Nēscĭă quĭd sĭt ămŏr; sēd ĕt* ērŭbŭīssĕ *dĕcēbăt.* Ovid.

ĒRŪCĂ, æ, f. *Eruca, o ruchetta (erba), o bruco (insetto).* EP. Sălāx, călĭdă. * *Nĕc mĭnŭs* ērūcās *āptūm vĭtārĕ sălācēs.* Ovid. Sic pro verme. * *Nāscūntŭr vŏlŭcrēs, sērpītque* ērūcă *pĕr hōrtōs.* Colum.

ĒRŪCTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Ruttare, mandar fuori.* Act. SYN. Ējĭcĭo, ējēcto, vŏmo. * ... *ātque ōmnēm Cōcȳto* ērūctăt *ărēnăm.* Virg.

ĒRŬDĬO, īs, īvī, *et* ĭī, ītūm, īrĕ. *Erudire, addestrare, ammaestrare, dirozzare.* Act. SYN. Dŏcĕo, īnstrŭo, īnstĭtŭo. * *Hōrtātūrquĕ sĕquī, dāmnōsāsque* ērŭdĭt *ārtēs.* Ovid.

ĒRŬDĪTŬS, ă, ŭm. Partic. *Erudito, addottrinato, scienziato, perito.* SYN. Dōctŭs, pĕrĭtŭs. * *Hērmēs ōmnĭbŭs* ērŭdĭtŭs *ārmīs.* (Phal.) Mart.

ĒRŪMPO, ĭs, rūpī, rūptūm, ĕrĕ. *Saltar fuori con violenza.* Neut. SYN. Ēxsĭlĭo, ēgrĕdĭŏr. * ... *tāndem* ērūmpūnt, *ĕt cāstră rĕlīnquūnt Āscănĭŭs pŭĕr, ĕt nēquīcquam ōbsēssă jŭvēntūs.* Virg.

ĒRŬO, ĭs, ŭī, ŭtūm, ĕrĕ. *Stirpare, svellere.* Act. SYN. Ēvēllo, āvēllo, vēllo, ēxstīrpo, ēffŏdĭo. * *Quīn ăge, ĕt īpsă mănū fēlīcēs* ērŭĕ *sȳlvās.* Virg.

ĒRŬTUS, ă, ŭm. Particip. *Sterpato.* SYN. Vūlsŭs, āvūlsŭs, ēffōssŭs. * *Aūt Īda īn māgnā rădīcĭbŭs* ērŭtă *pīnŭs.* Virg.

ĔRVŪM, ī, n. *Rubiglia, veggiolo (legume).* * *Tūtŭs ăb īnsĭdĭīs tĕnŭī sōlābĭtŭr* ērvō. Hor.

ĔRȲCĪNĂ, æ, f. *Ericina, nome di Venere.* SYN. Vĕnŭs. * *Quĭd gĕmĭnās* Ĕrȳcīnă *mĕōs sĭnĕ fīnĕ dŏlōrēs?* Ovid. EXPL. *Veneris cognomentum ab Eryce monte Siciliæ, in quo religiosissime colebatur.* ✝ Nome dato a Venere, dal monte di S. Giuliano in Sicilia, ossia Erice, ove sorgea un tempio dedicato a questa Dea.

ĔRȲMĂNTHÆ̆US, *et* Ĕrȳmănthĭŭs, ă, ŭm. Adject. *Del monte Erimanto in Arcadia.* SYN. Ārcădĭcŭs. * *Quīque* Ĕrȳmănthæ̆ī *sūdāntēm pōndĕrĕ mōnstrī Āmphĭtrȳŏnĭădēn Tĕgĕæ̆ō līmĭnĕ Cēpheūs Jŭvĭt.* Val. Flac.

ĔRȲMĂNTHĬĂS, ădĭs, f. Adject. patron. *Di Arcadia.* * ... *māgnīs cōnātĭbŭs īnstās Vīx Drȳădūm thălămīs*, Ĕrȳmănthĭădūmquĕ *fŭrōrī Nȳmphārūm, mātūrĕ pŭĕr.* Stat.

ĔRȲMĂNTHĬS, ĭdĭs, f. Adject. patron. *Del monte Erimanto in Arcadia.* SYN. Ĕrȳmănthĕă,

Ārcădĭcă.* *Fūscābātque dĭēm cūstōs* ĕrўmănthĭdŏs *ūrsæ*. Ovid.

ĔRŸMĂNTHŬS, ī, m. *Erimanto, monte d'Arcadia*. EP. Văstŭs, mōnstrĭfĕr, hŏrrēndŭs, cuprĕssĭfĕr, āltŭs, sūblīmĭs, ărdŭŭs, prærūptŭs, rĭgĭdŭs, gĕlĭdŭs. * *Fīxĕrĭt ærĭpĕdĕm cĕrvăm lĭcĕt, aūt* Ĕrўmănthī *Păcārĭt nĕmŏra, ĕt Lĕrnām trĕmĕfēcĕrĭt ărcū*. Virg. EXPL. *Mons Arcadiæ, in quo Hercules aprum domuit, vivumque ad Adrastum humeris apportavit*. ✝ Monte di Arcadia, nel quale da Ercole fu domato il cinghiale, e portato su gli omeri vivo ad Adrasto.

ĔRŸTHRÆŬS, ă, ŭm. Adject. *Eritreo*.* *Quĭdquĭd* Ĕrўthræă *nĭgĕr ĭnvĕnĭt Īndus ĭn ălgā*. Mart. EXPL. *Erythra civitas Ioniæ, unde Sibylla Erythræa, et a qua Erythræum mare appellatum est, quod Arabiam a meridie alluit. Cum autem* ἔρυθρος, *rubeus latine significet, inde Maro rubrum dictum est. Per hoc mare transierunt Israelitæ, via inter fluctus utrinque suspensos patefacta a Moyse eorum duce*. ✝ Plinio dice, che il mare Eritreo, ossia il mar Rosso, si chiama così dalla rossa arena, che partecipa questo colore alle sue acque; gl'Israeliti lo passarono a piedi asciutti.

ĔRŸX, ўcĭs, m. *Erice, monte di Sicilia*. EP. Āltŭs, cĕlsŭs, īnvĭŭs, nĭmbōsŭs, Sĭcŭlŭs.* *Sīve* Ĕrўcĭs *fīnēs, rēgĕmque ōptātĭs Ăcēstēn*. Virg.

ĒSĀĪĀS, *vel* Ēsājās. *V.* Īsāĭās.

ĒSĀŪ, *vel* Ēsaū, disyll., m. *Esaù, figlio primogenito d'Isacco, che vendè la sua primogenitura a Giacobbe suo fratello*. SYN. Ēdōm. EP. Āspĕr, vēnātŏr, īncaūtŭs. * *Hĭspĭdă Jūdæīs hĭrtĭs sēctāntĭbŭs* Ēsaū. Paul. Invenitur et Ēsāŭs.* *Nūmquĭd nōn frātrēs Jācōbŭs, ĕt* Ēsāŭs *ūnō*. Mill.

ĒSCĂ, æ, f. *Esca, pasto, cibo, vivanda*. SYN. Dăpēs, cĭbŭs, pābŭlŭm, ălĭmēntŭm. EP. Dūlcĭs, quæsītă, frūgālĭs, sīmplĕx.* . . . *Ĭpsăsquĕ vŏlāntēs ōrĕ fĕrūnt dūlcēm nīdīs īmmītĭbŭs* ēscăm. Virg.

ĒSCĀRĬŬS, ă, ŭm. Adject. *Da vivande*. Ēscārĭă *absolute, Vasi da vivande*.* *Ādde ĕt băscaūdās, ĕt mīlle* ēscārĭă *mūltŭm Cælātī, bĭbĕrāt quō cāllĭdŭs ēmptŏr Ŏlўnthī*. Juv.

ĒSDRĀS, æ, m. *Esdra, sacerdote, e dottor della legge appresso gli Ebrei*. EP. Dŏctŭs, pĭŭs, săpĭēns.* *Quæque īnstaūrātŏr tēmplī prōmptĭssĭmŭs* Ēsdrās *Ēgĕrĭt*. Alcim.

ĒSSĔDŬM, ī, n. *et* Ēssĕdă, æ, f. *Carretta, cocchio*. SYN. Cūrrŭs.* *Seū rătĕ cærŭlĕās pĭctā sūlcāvĭmŭs ŭndās*, Ēssĕdă *nōs ăgĭlī sīvĕ tŭlērĕ rŏtā*. (Distich.) Ovid.

ĒSŬRĬĒS, ēī, f. *Fame*. SYN. Fămēs, ēsŭrĭtĭo. EP. Īntŏlĕrāndă, dīră, īmprŏbă, mălĕsuādă, īnsānă, * Ēsŭrĭēs *ĭgnōtă cĭbōs nōn pōscĕrĕt ūllōs*. Alcim.

ĒSŬRĬO, īs, īvī, ītŭm, īrĕ. *Aver fame*. Neut. PHR. Păllĕt cētĕră tŭrbă fămĕ. Frāctŭs mŏrbōquĕ, fămĕquĕ.* *Quŏd mărĕ, quŏd tēllŭs, āppōnĕ, quŏd ēdŭcăt āēr: Nīl ĭbi, quŏd nōbīs* ēsŭrĭātŭr, *ĕrĭt*. (Distich.) Ovid.

ĔT. Conjunct. *E*. SYN. Āc, quĕ, ātquĕ.* *Nōs pătrĭæ fīnēs*, ĕt *dŭlcĭă lĭnquĭmŭs ărvă*. Virg.

ĔTĔNĬM. Conjunct. *Perciocchè*. SYN. Nām, nāmquĕ, quĭppĕ, sīquĭdēm, ĕnĭm. * *Dīvīnāre* ĕtĕnĭm *māgnŭs mĭhī dōnăt Ăpōllō*. Hor.

ĔTĔŎCLĒS, ĭs, *et Græca positione* ĕŏs, m. *Eteocle*. SYN. Œdĭpŏdēs, Lăbăcĭdēs. EP. Īmpĭŭs, ĕffĕrŭs, crūdēlĭs, īnfāndŭs, sævŭs, Cādmēŭs, Thēbānŭs, Lăbdăcĭŭs. * *Nēc sēgnem Ārgŏlĭcæ sēnsēre* Ĕtĕŏclĕă *tūrmæ*. Stat. HIST. *Eteocles et Polynices fratres sibi bellum intulerunt, in quo mutuis vulneribus se confecerunt: cumque eidem busto forent impositi, quasi odii testis flamma se divisit*. ✝ Eteocle e Polinice furono figli di Edipo e di Giocasta. Fecero guerra tra loro, e rimasero uccisi amendue: i loro corpi, essendo posti sopra un rogo, furono divisi dalla fiamma, quasi volesse manifestare l'odio che sapeva esser tra essi.

ĔTĒSĬÆ, ārŭm, m. plur., *vel* Ĕtēsĭŭs, ă, ŭm. Adject. *Etesie, zefiretti, venticelli soavi*. EP. Plăcĭdī, dūlcēs, blāndī. PHR. Ĕtēsĭă flābră, *vel* flāmĭnă.* . . . ĕtēsĭă *flābra Ăquĭlōnŭm Nūbĭlă cōnjĭcĭūnt ĭn ĕās tūnc ōmnĭă pārtēs*. Lucr. EXPL. *Venti quotannis statis temporibus flantes, incipientes post Caniculæ exortum, et ad dies fere continuantes*. ✝ Vento settentrionale molto mite, il quale spira tutti gli anni dopo il solstizio della estate, e dallo spuntare della Canicola.

ĔTHNĬCŬS, ă, ŭm. Adject. *Pagano, gentile*, SYN. Gēntīlĭs. * Ĕthnĭcŭs *īnvēntō fĕrt mĭsĕrātŭs ŏpĕm*. (Pent.) Æmil.

ĔTĬĀM. Adverb. *Anche, ancora, eziandio*. SYN. Sīc, quŏquĕ, părĭtĕr, ĕt.* *Nūnc* ĕtĭām *pĕcŭdēs ūmbrās ĕt frīgŏră cāptānt*. Virg.

ĔTRŪRĬĂ, æ, f. *Etruria, Toscana*. SYN. Thūscĭă. EP. Fōrtĭs, īnclĭtă, pŏtēns, pūlchră, aŭgŭrĭīs clāră.* . . . *ēn ōmnēs ĕt Trōēs, ĕt Ārcădĕs hīc sūnt, Fātālīsquĕ mănūs, īnfēnsa* Ĕtrūrĭă *Tūrnō*. Virg. *Ērgo ōmnĭs fŭrĭīs sūrrēxĭt* Ĕtrūrĭă *jūstĭs*. Id. HIST. *Regio Italiæ mediæ, Tyrreno mari, et Apennino, Macra, et Tyberi fluviis terminata, augurii arte olim peritissima*. ✝ Regione d'Italia presso il mar Tirreno, chiusa dai fiumi Magra e Tevere, già famosa per l'arte degli augurii.

ĔTRŪSCŬS, ă, ŭm. Adject. *Etrusco, Toscano*. SYN. Thūscŭs, Tўrrhēnŭs, Tўrrhēnĭŭs.* . . . *ŭbĭ Lȳdĭă quōndām Gēns, bēllō prǣclāră, jŭgīs īnsēdĭt* Ĕtrūscīs. Virg.

ĔTSĪ. Conj. *Sebbene, quantunque, ancora che*. SYN. Quāmvīs, lĭcĕt, quāmquām.* ... ĕtsī *nūllŭm mĕmŏrābĭlĕ nōmĕn Fēmĭnĕa ĭn pœna ĕst*. Virg.

EŪBŒĂ, æ, f. *Eubea, isola del mare Egeo, or detta Negroponte*. SYN. Ăbāntĭs, Ăbāntĭăs, Chălcĭs. * . . . Eūbœă *dŭābŭs, Ĕt tŏtĭdēm nātĭs Āndrŏs frātērnă pĕtīta ĕst*. Ovid.

EŪBŎĬCŬS, ă, um. Adject. *Euboico*. SYN. Eūbœŭs, Chălcĭdĭcŭs.* *Aūlĭdăque* Eūbŏĭcām *cōmplērūnt mīllĕ cărīnæ*. Ovid.

EŪBŎĪS, ĭdĭs, f. Adject. *Di Eubea*.* . . . *nīŭdŭm cōnsūrgăt ăd æthĕră tēllŭs* Eūbŏĭs, *ĕt pūlchrā tŭmēăt Sēbētŏs ălūmnā*. Stat.

EŪCHĂRĪSTĬĂ, æ, f. *Eucaristia*. EP. Sānctă, sacră, dīvīnă, cælestĭs, ālmă, aūgūstă, sălūtĭfĕră, mēllĭtă, āmbrŏsĭă, nēctărĕă, vĕnĕrābĭlĭs. PER. Cælēstēs ĕpŭlæ. Æthĕrĭæ dăpēs. Cælī ădmīrābĭlĕ mūnŭs. Ēscă sălūtĭfĕră. Sălūtĭfĕră cœnă. Sacræ lībāmĭnă mēnsæ. Sævī mŏnŭmēntă dŏlōrĭs. Vēlātŭm pānĭs sŭb ĭmāgĭnĕ Nūmĕn. PHR. Ārīsquĕ Sīncērām cĕrĕrem, ĕt dūlcēm dē vītĕ lĭquŏrēm Prō vĕtĕrŭm taūrĭs, pĕcŭdŭm prō pīnguĭbŭs ĕxtīs. Īpsĕ Săcērdōtŭm vērbīs ēdŭctŭs ăb āstrīs Frūgĭbŭs īnsĭnŭăt sē sē Rēgnātŏr Ŏlўmpī, Lībātŭrquĕ Dĕī săcrŭm cŭm sānguĭnĕ cŏrpŭs.

EŪCLĪDĒS, ĭs, m. *Euclide, filosofo, uditore di Socrate*. EP. Dŏctŭs, pĕrītŭs, īllūstrĭs, nōbĭlĭs. * Eūclīdēs, *spătĭŭm scĭēns Ŏlўmpī*. (Phal.) Sid. HIST. *Megarensis philosophus, Socratis auditor, qui belli inter Megarenses et Athenienses tempore*,

ad eum muliebri habitu venire solebat. Alius fuit, philosophus Platonicus, et geometra insignis, tempore primi Ptolomæi. ✝ Filosofo di Megara, uditore di Socrate, il quale andò in abito di donna dallo stesso Socrate, ardendo la guerra tra quelli di Megara, e quelli di Ateno: tanto amava la dottrina di Socrate. Un altro, che porta il medesimo nome, fu filosofo Platonico, e matematico insigno.

EŬGĔ. Interj. *Orsù.* SYN. Ăgĕ, mactĕ. PER. Ēstŏ fŏrtī ănĭmō.* Eŭgĕ, *pŭĕr, săpĭăs; dīīs dĕpĕllĕntĭbūs ăgnām Pĕrcŭtĕ.* Pers.

EŪMĔNĬDĒS, ŭm. f. plur. *Eumenidi, Furie infernali.* SYN. Dīræ, Fŭrĭæ. EP. Tūrbĭdæ, ĭmpĭæ, Tărtărĕæ, trŭcēs, vīpĕrĕæ, Stўgĭæ, hōrrĭdæ, ănguĭcŏmæ, ūltrīcēs. PHR. Dīcūntŭr gĕmĭnæ pĕstēs, cōgnōmĭnĕ Dīræ, Quās ĕt tărtărĕām nŏx īntĕmpēstā Mĕgærām Ūno, ĕōdĕmquĕ tŭlĭt părtū, părĭbūsquĕ rĕvīnxĭt Sĕrpĕntūm spīrīs. Vīpĕrĕăsquĕ cĭĕt Stўgĭā dĕ vāllĕ sŏrōrēs. Ădsūnt scĕlĕrīs ūltrīcēs Dĕæ, Crīnĕm sŏlŭtæ squāllĭdæ sĕrpĕntĭbūs. Ātrām crŭĕntīs mănĭbūs ămplĕxæ făcĕm. Nŏctĕ vŏcāt gĕnĭtās, grăve, ĕt ĭmplācăbĭlĕ nŭmĕn. Ădsīnt ăb ĭmō Tărtărī fŭndō ĕxcĭtæ Eūmĕnĭdēs. * *Quīn ĭpsæ stŭpŭĕrĕ dŏmūs, ătquĕ īntĭmă lētī Tărtără, cærŭlĕōsque ĭmplēxæ crīnĭbūs ăngŭēs* Eūmĕnĭdēs. Virg.

EŪNŪCHŬS, ī, m. *Eunuco, castrato.* SYN. Spădo. EP. Mōllĭs, rūgōsŭs, ĭmbēllĭs, tĕnĕr, ēffēmĭnātŭs.* *Vīdĭmŭs* eūnūchī *clāvō pārĕrĕ măgīstrī.* Claud.

EŪPHŎRBĬĂ, æ, f., *et* Eūphōrbĭŭm, ĭī, n. *Euforbio, pianta africana.* * *Cōnvĕnĭūnt ăcĭdīs* eūphōrbĭă *mīxtă fălērnīs.* Scr. Sam.

EŪPHŌRBŬS, ī, m. *Euforbo.* SYN. Pānthŏĭdēs. EP. Trōjānŭs, nōbĭlĭs, fōrtĭs.* *Pānthŏĭdēs* Eūphōrbūs *ĕrām, cuī pĕctŏrĕ quōndām Sēdĭt ĭn ădvērsō grăvĭs hāstă mĭnōrĭs Ătrīdæ.* Ovid. HIST. *Nobilis Trojanus a Menelao occisus, cujus animam Pythagoras, qui metempsychosin commentus est, habere se jactabat.* ✝ Nobile Trojano, figlio di Pantoo, il quale fu ucciso da Menelao nella guerra di Troja. Pitagora, inventandosi la trasmigrazione delle anime, asserì l'anima di Euforbo esser passata ad operare nel suo corpo.

EŪPHRĂNŌR, ōrĭs, m. *Eufronore, nome di uno scultore.* EP. Nōbĭlĭs, īnsīgnĭs, clārŭs. * *Hīc ălĭquĭd prǣclārum* Eūphrānōrĭs, *ĕt Pŏlўclētī,* Juv.

EŪPHRĀTĒS, ĭs, m. *Eufrate.* EP. Vāgŭs, fŭgāx, vēlōx, cĭtŭs, tŭmĭdŭs, præcĕps, fērtĭlĭs, āltŭs, răpĭdŭs, Ăssўrĭŭs, cĕlĕr. PHR. Fērtĭlĭs Eūphrātēs Phărĭæ vĭcĕ fūngĭtŭr ŭndæ. Quīquĕ căpŭt răpĭdō tōllĭt cūm Tĭgrĭdĕ māgnŭs Eūphrātēs, cælō grātĭssĭmŭs āmnĭs.* *Hinc movet* Eūphrātēs, *īllīnc Gĕrmānĭă bĕllūm.* Virg. EXPL. *Mesopotamiæ fluvius, qui ex Nyphate Armeniæ monte ortus, mediam Babyloniam præterfluit, ac in mare Rubrum tandem descendit.* ✝ Fiume di Mesopotamia: nasce nell' Armonia, e correndo per mezzo Babilonia, mette nel mare Rosso.

EŪRĬPĬDĒS, ĭs, m. *Euripide, poeta greco, tragico.* EP. Cĕlĕbrĭs, nōbĭlĭs, făcūndŭs, sōlērs. (Pœnultima fere corripitur; producitur tamen minus recte s Sidonio).* *Ŏrchēstrām, quătīt ăltĕr* Eūrĭpĭdĭs *Pīctūm făcĭbūs Æschĭlōn sĕcūtŭs.* (Phal.) Sidon.

EŪRĪPŬS, ī, m. *Euripo, stretto di mare; gora, canale.* EP. Eūbōĭcŭs, văgŭs, æstŭāns, răpĭdŭs, īnstăbĭlĭs. PHR. Eūrīpŭs ŭndās flēctĭt īnstăbĭlēs văgŭs. Vărĭō æstū fĕrvēns. * *Eūrīpūsquĕ trăhīt, cūrsūm mūtāntĭbŭs ŭndīs, Chălcĭdĭcās pŭppēs ăd ĭnīquām clāssĭbūs Aūlĭm.* Lucan. EXPL. *Celebre est hoc nomine fretum inter Eubœom, et Bœotiam, ubi mare rapidum, et alterno cursu septies die, ac septies noctu, fluctibus invicem versis, adeo immodice fluit, ut ventos etiam, ac plena ventis navigia frustretur.* ✝ Così si chiama lo stretto di mare fra la Beozia e il Negroponte, il quale ha un flusso e riflusso sette volte nel giorno, ed altret tante nella notte, assai rapido e pericoloso.

EŪRŌPĂ, æ, *vel* Eūrōpē, ēs, f. *Europa.* SYN. Ăgēnŏrĭs, Sīdŏnĭs. EP. Crēssă, Tўrĭă, răptă, vĕnūstă, fōrmōsă. PER. Ăgēnŏrĕ nātă. Cādmī sŏrŏr. PHR. Ēlūsām quĕm vēxīt ĭmāgĭnĕ taūrī Jūpĭtĕr, Nēscĭă quēm prĕmĕrĕt, tĕrgō cōnsīdĕrĕ taūrī Aūsă ĕst. Quām taūrŭs Crētǣis āppŭlĭt ōrīs.* *Sic ĕt* Eūrōpē *nīmĭūm dŏlōsō Crēdĭdĭt taūrō lătŭs.* (Sapph.) Hor. FAB. *Agenoris filia, Cadmi soror, adamata et rapta a Jove sub specie tauri, trajectoque mari in Creten sublata.* ✝ Figlia di Agenore di Tiro e di Sidone, sorella di Cadmo, amata e rapita da Giove, avendo preso il sembiante di un toro, fu portata in Candia. *Europa, una delle cinque parti del mondo.* EP. Dīvĕs, pŏtēns, fērtĭlĭs, dŏctă, Māvŏrtĭă, bēllĭgĕră, făcūndă, dĭsērtă, pĭă. PER. Tērrārūm dŏmĭtrīx. Māgnōrūm gĕnĭtrīx Eūrōpă vĭrōrūm. Eūrōpǣæ ōræ.* *Ĭpse ĭgnōtŭs, ĕgēns, Lўbĭǣ dĕsērtă pĕrăgrō* Eūrōpa *ătque Ăsĭă pūlsŭs.* Virg.

EŪRŌTĀS, æ, m. *Eurota, fiume di Sparta.* EP. Ămœnŭs, Tænărĕŭs, Spārtānŭs, laūrĭgĕr, ōlīvĭfĕr.* *Ōmnĭă, quæ Phœbō quōndām mĕdĭtāntĕ, bĕātŭs Aūdĭīt* Eūrōtās, *jūssĭtque ēdīscĕrĕ laūrōs, Īllĕ cănĭt.* Virg.

EŪRŬS, ī, m. *Euro, scirocco-levante.* SYN. Vūltŭrnŭs. EP. Eōŭs, Năbătbæŭs, Rĭphæŭs, ăquōsŭs, sævŭs, Æōlĭŭs, ēxtrēmŭs, strīdēns. PHR. Eūrŭs ăd aūrōrām, năbătbæăquĕ rēgnă rĕcēssĭt. Aūt ŭbĭ nāvĭgĭīs vĭŏlēntĭŏr īncĭdĭt Eūrŭs. * Eūrum *ăd sē, Zĕphўrūmquĕ vŏcăt; dĕhĭnc tālĭă fătŭr.* Virg.

EŪRŸĂLŬS, ī, m. *Eurialo.* EP. Fĭdŭs, clārŭs, pĭŭs, Trōjānŭs, pūlchĕr, ămĭcŭs, gĕnĕrōsŭs. * *Ĕt jūxtā cŏmĕs* Eūrўălŭs, *quō pūlchrĭŏr ăltĕr Nōn fŭĭt Ǣnĕădūm, Trōjānă nĕc īndŭĭt ārmă.* Virg. HIST. *Juvenis Trojanus, qui cum Ænea in Italiam venit. Nisum comitem in bello habuit, atque adeo eum dilexit, ut ne morieus quidem ab eo divisus sit.* ✝ Giovine Trojano, che insieme ad Enea venne in Italia. Indivisibile compagno di Niso, dopo avere coraggiosamente combattuto co' suoi nemici, morì insieme con esso.

EŪRȲDĬCĒ, ēs, f. *Euridice.* EP. Dĕcŏră, fōrmōsă, pūlchră, Thrēĭcĭă, īnfēlīx, răptă. * *Rĕddĭtăque* Eūrўdĭcē *sŭpĕrās vĕnĭēbăt ăd aūrās Pōnĕ sĕquēns.* Virg.

EŪRȲPĬLŬS, ī, m. *Euripilo.* * *Sūspēnsī* Eūrўpĭlūm *scītātum ōrăcŭlă Phœbī Mīttĭmŭs.* Virg. HIST. *Evœmonis filius, nobilis augur, qui quadraginta navibus ad bellum Trojanum venisse dicitur.* ✝ Figlio di Evomone, peritissimo indovino, che andò all'assedio di Troja con quaranta navi.

EŪRȲSTHEŪS, eī, m. *Euristeo, re di Micene, ch'espose a molti rischi la vita di Ercole per compiacere Giunone.* SYN. Mīcēnæŭs. * ... *ŭt dūrōs mīllĕ lăbōrēs Rēgĕ sŭb* Eūrўsthĕō, *fātīs Jūnōnīs īnīquæ, Pērtŭlĕrĭt.* Virg.

EŪTĔRPĒ, ēs, f. *Euterpe, musa.* EP. Dōctă,

suāvĭs, jūcūndă, grātă, ămœnă.* ... *sī nĕquĕ tībĭās* Eūtērpē *cōhĭbĕt.* (Asclep.) Hor.

EŪXĪNŬS PŌNTŬS, *Mar Maggiore, Mar Nero.* * *Dūm mē tērrārūm pārs pēnĕ nŏvīssĭmă* Pōntŭs, Eūxīnī *fālsō nōmĭnĕ dīctŭs, hăbĕt.* (Distich.) Ovid. EXPL. *Mare, quod incipiens a Bosphoro Thracio vergit in Orientem, et Septentr., et ad Cimmerium Mæotidi paludi jungitur, prius* Axenus *dictus, idest inhospitalis, propter immanitatem eorum, qui ejus maris litora incolebant; hospites enim immolare solebant. Postea* Euxinus, *idest hospitalis, cohibito Scytharum assueto latrocinio, receptoque Græcorum hominum commercio.* ✝ Mar Nero, ovvero Mar Maggiore, il quale prende il suo principio dallo stretto di Costantinopoli, e divide l'Asia dall' Europa. Quelli che abitavano vicino le sue sponde, solevano sacrificare i passeggieri; ma i Greci repressero la crudeltà di questi barbari.

ĒVĂ, æ, f. *Eva.* SYN. Prīmĭpărēns. EP. Crēdŭlă, vānă. nŏcēns, āntīquă. PER. Prīmă părēns hŏmĭnūm. Blāndīs crēdŭlă dīctīs. PHR. Prīmă mălī lābēs. Heū quāntūm nŏcŭīt tōtī tūnc ūnĭcă mūndō, Īnsĭdĭīs Săthănæ fēmĭnă făctă nŏcēns.* *Trāxĕrăt* Ēvă *vĭrūm prīmæ ăd cōnsōrtĭă cūlpæ.* Prud.

ĒVĀDNĒ, ēs, f. *Evadne, moglie di Capaneo.* EP. Pĭă, fōrtĭs, fĭdă, īnclĭtă, gĕnĕrōsă, ănĭmōsă, īllūstrĭs, Hŷphĭăs, Căpănēĭă, * ... *mœstāmque Ĕrĭphȳlēn Crūdēlĭs nātī mōnstrāntēm vūlnĕră cērnĭt,* Ēvādnēnque, *ēt Pāsĭphăēn.* Virg. HIST. *Capanei ducis Argivi conjux, quæ tam incredibili amore eum dilexit, ut se in ipsius rogum projecerit.* ✝ Moglie di Capaneo capitano greco, la quale fu così amante di suo marito, che gittossi sopra lo stesso rogo, in cui si abbruciava il corpo di lui.

ĒVĀDO, ĭs, sī, sūm, ĕrĕ. *Campare, scampare, riuscire.* Act. SYN. Ēffŭgĭo, fŭgĭo, ēxĕo, ăbĕo, sēcēdo, vīto. * *Sēd rĕvŏcārĕ grădūm, sŭpĕrāsque* ēvādĕre *ăd aūrās, Hōc ŏpŭs, hīc lăbŏr ēst.* Virg.

ĒVĂGŎR, ārĭs, ātŭs, ārī, *Trascorrere, scorrere.* Depon. SYN. Cūrro, văgŏr, dīvăgŏr, ērro, ăbērro. * Ēvăgāntī *frænă līcēntĭæ īnjēcĭt.* Hor.

ĒVĀN, āntĭs, m. *Uno dei cognomi di Bacco.* SYN. Băcchŭs, Lyæŭs. * *Nȳctĕlĭŭsque, Ĕlĕleūsquĕ părēns, ĕt Ĭăcchŭs, ĕt* Ēvān. Ovid.

ĒVĀNDĔR, drī, *vel* Ēvāndrŭs, ī, m. *Evandro, re d'Arcadia, il quale si ritirò in Italia.* SYN. Pălătīnŭs. EP. Părrhăsĭŭs, Ārcădĭŭs, Nōnăcrĭŭs. PER. Rōmānæ, *vel* Pălātīnæ cōndĭtŏr ărcĭs. Pāllāntĭŭs hērōs. Dūx, rēx Ārcădĭŭs.* *Ēxŭl ăb Ārcădĭă lătĭōs* Ēvāndĕr *īn ăgrōs Vēnĕrăt.* Ovid.

ĒVĀNĒSCO, ĭs, ēvānŭī, ĕrĕ. *Svanire, perdersi.* Neut. SYN. Vānēsco. PHR. Īnquĕ lĕvēs ăbĭīt paūlātīm spīrĭtŭs aūrās. Ēx ŏcŭlīs sŭbĭtō, ceū fūmŭs īn aūrās Cōmmīstŭs tĕnŭēs, fŭgĭt. Tābŭĭt, īnquĕ lĕvēs paūlātim ēvānŭĭt aūrās. Tĕnŭēsquĕ rĕcēssĭt Cōnsūmptă īn vēntōs. * *Ēt prŏcŭl īn tĕnŭēm ēx ŏcŭlīs* ēvānŭĭt *aūrām.* Virg.

ĒVĀNGĔLĬCŬS, ă, ūm. Adject. *Evangelico, di Vangelo.* * *Lāxāvĭt Scȳthĭcās vērbō pĕnĕtrāntĕ prŭīnās Vōx* Ēvāngĕlĭcă. Prud.

ĒVĀNGĔLĬŬM, ĭī, n. *Evangelio, Vangelo.* * *Clāra* Ēvāngĕlĭī, *vērbīque ārdēntĕ lŭcērnā.* Alcim.

ĒVĀNĬDŬS, ă, ūm. Adject. *Fragile, caduco.* SYN. Vānŭs. * *Fāllăt, ĕt īn tĕnŭēs* ēvānĭdŭs *ēxĕăt aūrās.* Ovid.

ĒVĀNS, tĭs, m. f. *Trasportato dal furore di Bacco.* SYN. Bācchāns. * *Thȳădăs ēffūsīs* ēvāntēs *crīnĭbŭs ēgĭt.* Catull.

ĒVĀX. Interj. *Viva!* * Ēvāx! *nūnc pōl dēmum ĕgŏ sūm lībĕr.* (Jamb.) Plaut.

ĒVĒCTŬS, ă, ūm. Partic. *Alzato, levato.* SYN. Sūblātŭs. * *Prō quĭbŭs ăĕrĭās mĕrĭtīs* ēvēctŭs *ăd aūrās.* Ovid.

ĒVĔHO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Alzare, levare, porre in alto.* Act. SYN. Ēffĕro, tōllo, ēxtōllo, āttōllō. PHR. Pālmăquĕ nōbĭlĭs tērrārūm dŏmĭnōs ēvĕhĭt ăd dĕōs.* ... *paūcī, quōs ǽquŭs ămāvĭt Jūpĭtĕr aūt ārdēns* ēvēxĭt *ăd æthĕră vīrtŭs, Dīs gĕnĭtī pŏtŭēre.* Virg.

ĒVĒLLO, ĭs, vēllī, *vel* vūlsī, vūlsūm, ĕrĕ. *Spiccare, svellere, staccare.* Act. SYN. Vēllo, ērŭo, ēffŏdĭo. PHR. Quæ prīmă sōlō rūptīs rādīcĭbŭs ārbŏs Vēllĭtŭr. Āvērtĭt fūndo, ēt rādīcĭbŭs ērŭĭt īmīs. Vĭrĭdēmque ăb hŭmō cōnvēllĕrĕ sȳlvām Tēntăt. Tēlūmque ālta ā rādīcĕ rĕvēllĭt. Ārbŏrĭs ābstrāxĭt mōlēm, pĕnĭtūsquĕ rĕvūlsām Ēvērtĭt fūndo, ēt rādīcĭbŭs ērŭĭt īmīs.* *Pōllĭcĭbūsquĕ mĕās pūgnābam* ēvēllĕrĕ *faūcēs.* Ovid.

ĒVĔNĬO, īs, vēnī, vēntūm, īrĕ. *Accadere, avvenire, succedere.* Neut. SYN. Cōntīngo, ōbtīngo, fīo, āccĭdo. * Ēvēnērĕ, *nŏvōs pūbēs Rōmānă trĭūmphōs Vīdĭt, ĕt ēvīnctōs brāchĭă căptă dŭcēs.* (Distich.) Tibull.

ĒVĒNTŬS, ūs, m. *et* Ēvēntūm, ī, n. *Riuscita, successo, riuscimento.* SYN. Sōrs, cāsŭs, ēxĭtŭs, fōrtūnă. EP. Dŭbĭŭs, ăncēps, fēlīx, faūstŭs, prōspĕr, īnfaūstŭs, cæcŭs. PHR. Vărĭās fōrtūna ŭtrīnquĕ rĕcūrrĭt Āltērnātă vĭcēs. Nūnquām fēlīcĭŏr ūllī Cōntĭgĭt ēvēntŭs. Āncēps pūgnæ fŭĕrăt fōrtūnă. * *Nōmĕn ăb* ēvēntū *pătrĭā līnguā dĕdĭt.* (Pont.) Prop.

ĒVĒRBĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Battere, dar percosse.* Act. * *Hānc vērsa īn făcĭēm Tūrnī sē pēstĭs ăd ōră Fērtquĕ, rĕfērtquĕ sŏnāns, clȳpĕūmque* ēvērbĕrăt *ālīs.* Virg.

ĒVĒRSŎR, ōrĭs, m. *Struggitore, sovvertitore, che rovina.* * *Ōccĭdĭs, Ārgīvæ quēm nōn pŏtŭērĕ phălāngēs Stērnĕrĕ, nēc Prĭămī rēgnōrum* ēvērsŏr *Ăchīllēs.* Virg.

ĒVĒRSŬS, ă, ūm. Particip. *Rovesciato, atterrato.* * *Nūnc săltem* ēvērsō *jŭvĕnēm sūccūrrĕrĕ sæclō Nē prŏhĭbētĕ.* Virg.

ĒVĒRTO, ĭs, tī, sūm, ĕrĕ. *Rovinare, avvertire, volger sossopra.* Act. SYN. Dēstrŭo, dīrŭo, vērto, sūbvērto, dējĭcĭo, vāsto, pŏpŭlŏr, stērno. PER. Æquārĕ sōlō. Fūndō vērtĕrĕ, ēxcŭtĕrĕ. Ăb hūmō cōnvēllĕrĕ. * *Ēt nĕmŏra* ēvērtĭt *mūltōs īgnāvă pĕr ānnōs.* Virg.

ĒVĬĂS, *et* Ēvhȳăs, ădĭs, f. *Baccante, o sacerdotessa di Bacco.* SYN. Bācchă, Mænās. * ... *nōn sēcŭs īn jŭgĭs Ēxsōmnĭs stŭpĕt* Ēvĭās *Hēbrūm Prōspĭcĭēns.* (Glyc.) Hor.

ĒVĪCTŬS, ă, ūm. Particip. *Superato, vinto, domato.* SYN. Vīctŭs, sŭpĕrātŭs, dēvīctŭs, dŏmĭtŭs. * Ēvīctās *prĕcĭbūs vīx dĕdĭt īllă mănūs.* (Pont.) Ovid.

ĒVĬGĬLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Destarsi, svegliarsi.* Neut. SYN. Ēxcĭtŏr, vĭgĭlo, īnvĭgĭlo, ēxpērgīscŏr. * ... *pūppē măgīstĕr Ēxcĭdĭt, ĕt mĕdĭīs mĭsĕr* ēvĭgĭlāvĭt *īn ŭndīs.* Stat.

ĒVĪNCĬO, īs, nxī, nctūm, īrĕ. *Avvincere, cingere, circondare.* Act. SYN. Vīncĭo, lĭgo, āllĭgo, cōllĭgo, strīngo, cōnstrīngo. PHR. Ēvīnctŭs tēmpŏră rāmĭs. Ēvīnctŭs vīttā crīnēs. Fŏlĭīs cīnctŭs căpŭt. Ēvīnctī gĕmĭnās ăd sŭă tērgă mănūs.

ĒVĪNCO, ĭs, vīcī, vīctūm, ĕrĕ. *Vincere, avan-*

zare. Act. SYN. Vīnco, sŭpĕro, dēbĕllo, ēxpūgno. * ..... *aggĕrĭbŭs rūptĭs cŭm spūmĕŭs āmnĭs Ēxīt, ōppŏsĭtāsque* ēvīcĭt *gŭrgĭtĕ mōlēs.* Virg.

ĒVĪNCTŬS, ă, ŭm. Partic. *Circondato, legato.* SYN. Cīrcŭmdătŭs, vīnctŭs, cīnctŭs. * ... *lēvī dē mărmŏrĕ, tōtă Pūnĭcĕō stăbĭs sūrās* ēvīnctă *cŏthūrnō.* Virg.

ĒVĪSCĔRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Sventrare.* Act. PER. Vīscĕră dīrĭpĭo, ērĭpĭo, cōrrōdo, rīmŏr. * *Cōmprēssāmquĕ tĕnĕt, pĕdĭbŭsque* ēvīscĕrăt *ŭncīs.* Virg.

ĒVĪTĀBĬLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Evitabile.* SYN. Ēlūctābĭlĭs, vītābĭlĭs, vītāndŭs. * *Frœnă tămĕn dăntĕm nōn* ēvītābĭlĕ *tēlŭm Cōnsĕquĭtŭr.* Ovid.

ĒVĪTO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Evitare, schivare, scansare, sfuggire.* Act. SYN. Fŭgĭo, vīto, dēvīto, căvĕo, dēclīno. PHR. Tēlă ŏcŭlīs vĭgĭlāntĭbŭs ēxĭt. Cāsŭs ēvāsĕrăt ŏmnēs. Īctŭm vĕnĭēntĕm ā vērtĭcĕ vēlōx Prævīdĭt, cĕlĕrīque ēlāpsŭs cōrpŏrĕ cēssĭt. * ... *nōn īllŭd quĭdquĭd ŭbīquĕ Ōffĭcĭt* ēvītārĕ? Hor.

ĒVĬŬS, *et* Ēvhўŭs, ĭī, m. *Nome di Bacco.* Quasi bonus filius, ab εὖ, et υἱὸς. * *Pārs Hўmĕnæĕ cănūnt, pārs clāmānt,* Ēvĭĕ, *ēvoē!* Ovid.

ĒVŎCO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Chiamar fuori, nominare.* Act. SYN. Vŏco, āccērso, cĭĕo, ēxcĭo, ăccĭo. * *Tūm vīrgām căpĭt, hāc ănĭmās īlle* ēvŏcăt *Ōrcō Pāllēntēs.* Virg.

ĒVOĒ, *et* Ēvhoē. *Evoè: grido di furioso.* * Ēvoē, *Bācchĕ frĕmēns, sōlŭm tĕ vīrgĭnĕ dīgnŭm Vōcĭfĕrāns.* Virg.

ĒVŎLO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Saltar fuori, volar via.* Neut. SYN. Āvŏlo, ēxsĭlĭo, ēxĕo, fŭgĭo, ēffŭgĭo. * Ēvŏlăt, *ŭt thўrsō cŏncĭtă Bācchă, vĭās.* (Pent.) Ovid.

ĒVŎLVO, ĭs, vī, ŭtŭm, ĕrĕ. *Disvolgere.* Act. SYN. Ēxplĭco, ēxpōno, vŏlvo, pērvŏlvo. * *Ēt mēcŭm īngēntēs ōrās* ēvŏlvĭtĕ *bēllī.* Virg.

ĒVŎMO, ĭs, ŭī, ĭtŭm, ĕrĕ. *Vomitare.* Act. SYN. Vŏmo, ēmītto, ēffo, ērūcto, ējēcto, ēgĕro. PHR. Ējēctāntēmquĕ crŭēntās Ōrĕ dăpēs, ēt frūstă mĕrō glŏmĕrātă vŏmēntēm. * *Faŭcĭbŭs īngēntēm fūmŭm, mīrābĭlĕ dīctū,* Ēvŏmĭt. Virg.

ĒVŪLGO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Divulgare, pubblicare.* Act. SYN. Vūlgo, dīvūlgo, păndo.

ĒX. Præp. *Di, da, dal.* SYN. Dē, ē, ābs. * Ēx *īllō Cŏrўdōn, Cŏrўdōn ēst tēmpŏrĕ nōbīs.* Virg.

ĒXĂCŬO, ĭs, ŭī, ŭtŭm, ĕrĕ. *Aguzzare* Act. SYN. Ăcŭo, ăcūmĭno. * *Īpsĕ rŭĭt, dēntēsquĕ Săbēllĭcŭs* ēxăcŭĭt *sūs.* Virg.

ĒXÆQUĀTŬS, ă, ŭm. Partic. *Uguagliato, spianato.* * Ēxæquātăquĕ *sūnt crĕpĕrī dīscrīmĭnă bēllī.* Lucr.

ĒXÆQUO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Far uguale, uguagliare.* Act. SYN. Æquo, ădæquo. * *Āt nūnc* ēxæquĕt *tētrĭcās lĭcĕt īllă Săbīnās.* Ovid.

ĒXÆSTŬO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Gorgogliare, ribollire.* Neut. SYN. Ārdĕo, ēxārdĕo, flagro, æstŭo. * ... *ăt īma* ēxæstŭăt *ūndă Vōrtĭcĭbŭs, nĭgrāmque āltē sŭbjēctăt ărēnăm.* Virg.

ĒXĂGGĔRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Accrescere, aumentare, aggrandire.* Act. SYN. Aŭgĕo, ăggĕro, ăccŭmŭlo, cōngĕro, ăcērvo, ēxtōllo. * . . . *măgnās ŏpēs* Ēxăggĕrārĕ *quærĭt ōmnī vĭgĭlĭā.* (Jamb.) Phædr.

ĒXĂGĪTO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Insultare, far insulti, inquietare.* Act. SYN. Ăgĭto, vēxo, dīvēxo, īnsēctŏr, jăcto. * Ēxăgĭtĕt *nōstrōs mānēs, sēctētŭr ăt ŭmbrās.* Prop.

ĒXĂLBĒSCO, ĭs, ŭī, ĕrĕ. *Imbiancarsi, divenir bianco.* Neut. SYN. Ālbēsco, pāllēsco. * *Quīn rĕfŭgĭăt tŭmĭdo sānguĭnĕ, ătque* ēxălbēscăt *mĕtū.* (Troch.) Enn.

ĒXĀMĔN, ĭnĭs, n. *Sciame, quantità di pecchie; esame.* SYN. Ăgmĕn, glŏbŭs; dīscūssĭo. EP. Dēnsŭm, vărĭŭm, fŭgāx. Jūstŭm, æquŭm, īnjūstŭm, īnĭquŭm, sĕvērŭm. PHR. Smўrnæās fŭgĭūnt ēxāmĭnă tāxōs. Prīmă nŏvī dūcūnt ēxāmĭnă rēgēs. * Ēxāmĕn *sŭbĭtŭm rāmō frōndēntĕ pĕpēndĭt.* Virg.

ĒXĀMĬNO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Disaminare, esaminare.* Act. SYN. Pōndĕro, pērpēndo, ēxpēndo, dīscŭtĭo, ēxquīro, cōnsīdĕro. * ... *mălĕ vērum* ēxāmĭnăt *ōmnĭs Cōrrūptŭs jūdēx.* Hor.

ĒXĂNĬMĀTŬS, ă, ŭm. Partic. *Esanimato, morto.* SYN. Ēxănĭmĭs, ēxănĭmŭs. * . . . *cŭm Trōĭa Ăchīllēs* Ēxănĭmātă *sĕquēns īmpīngĕrĕt āgmĭnă mūrīs.* Virg.

ĒXĂNĬMĬS, m. et f., ĕ, n. Adject. *Esanime, morto.* SYN. Ēxănĭmŭs, ēxănĭmātŭs, mōrtŭŭs, ēxsānguĭs. * *Stērnĭtŭr,* ēxănĭmĭsquĕ *trĕmēns prōcŭmbĭt hŭmī bōs.* Virg.

ĒXĂNĬMO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Esanimare, far morire, togliere il coraggio.* Act. SYN. Ēnĕco, ŏccīdo. * Ēxănĭmăt *lēntŭs spēctātŏr, sēdŭlŭs īnflăt.* Hor.

ĒXĀRDĔO, ēs. *V.* Ēxārdēsco.

ĒXĀRDĒSCO, ĭs, ārsī, ārsŭm, ĕrĕ. *Accendersi, bruciarsi.* Neut. SYN. Īnārdēsco, ārdĕo, ēxārdĕo, flagro. * *Tūm vēro* ēxārsĭt *jŭvĕnī dŏlŏr ōssĭbŭs īngēns.* Virg.

ĒXĀRĔO, ēs. *V.* Ēxārēsco.

ĒXĀRĒSCO, ĭs, ārŭī, ĕrĕ. *Divenir secco.* Neut. SYN. Ārĕo, ēxārĕo, ārēsco, mārcēsco, tābēsco, mārcĕo. * *Vēstīmēntă mădĭda* ēxārēscŭnt. (Jamb.) Plaut.

ĒXĀRMO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Disarmare.* Act. PHR. Ārmīs spŏlĭo, ārmă aŭfĕro, răpĭo. * . . . *nām Mēdōs prœlĭă prīmă* Ēxārmānt, *văcŭæquĕ jŭbēnt rĕmĕārĕ phărētræ.* Lucan.

ĒXĂRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Cavar fuori arando, arare.* Act. SYN. Āro, cŏlo, sŭlco. * . . . *rūgīs vĕtŭs Frōntēm sĕnēctŭs* ēxărăt. Hor.

ĒXĂSPĔRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Esasperare, render aspro, far crudele.* Act. SYN. Āspĕro, ēxăcŭo, ăcērbo, ēxăcērbo, ēffĕro. * *Brōntēs īnnŭmĕrīs* ēxăspĕrăt *Ægĭdă sīgnīs.* Claud.

ĒXAŬDĪO, ĭs, īvī, ītŭm, īrĕ. *Udire, sentire, esaudire.* Act. SYN. Aŭdĭo, ānnŭo. PER. Prĕcāntī bĕnīgnās aūrēs præbĕo. Ōrāntī ānnŭo. Vōtīs ădsŭm. Vōtă sĕcūndo. Prĕcēs făcĭlī aūrĕ āccĭpĭo. * *Sīve ēxtrēmă pătī, nēc jam* ēxaūdīrĕ *vŏcātōs.* Virg.

ĒXAŪDĪTŬS, ă, ŭm. Particip. *Udito, sentito.* * *Vōx quŏquĕ pēr lūcōs vūlgo* ēxaūdītă *sīlēntēs Īngēns.* Virg. *Esaudito.* * *Nūllī* ēxaūdītă *vĭrōrŭm Vōtă prĕcēsquĕ mĕæ.* Virg.

ĒXCÆCO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Acciecare.* Act. SYN. Cæco. * *Scīlĭcĕt ŭt lĭmŭs vēnās* ēxcæcăt *īn ūndīs.* Ovid.

ĒXCĂLCĔĀTŬS. Particip. *vel* Ēxcălcĕŭs, ă, ŭm. Adject. *Scalzo.* * Ēxcălcĕātŭs *īrĕ cœpĭt ăd cœnăm.* (Scaz.) Mart. * *Quī mālŭīssēt cōnfŏvērī* ēxcălcĕŭs *Quăm cālcĕārī frīgĭdŭs.* (Jamb.) S.Paul. Nol.

ĒXCĀNTO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Incantare, chiamar fuori con incanti.* Act. * *Ŭt pēr tē claūsās scĭăt* ēxcāntārĕ *pŭēllās.* Prop.

ĒXCĂVO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Scavare, far con-*

cavo. Act. SYN. Căvo, fŏdĭo.* *Ārtĕ nŏva, ŭt, quærāt lātĭtāns tēctum*, ēxcăvăt *āntrā*. Anon.

ĒXCĒDO, ĭs, cēssi, cēssūm, ĕrĕ. *Uscire, partirsi, ritirarsi*. Neut. SYN. Ăbĕo, fŭgĭo, rĕcēdo, dīscēdo, ēvĕlo.* *Ōmnĭbŭs ĭdem ănĭmŭs scĕlĕrāta* ēxcēdĕrĕ *tĕrrā*. Virg. *Superare, sopravanzare*. Act. SYN. Sŭpĕro.* Ēxcēssĭtquĕ *fĭdēm mĕrĭtōrūm sūmmă tŭōrūm*. Ovid.

ĒXCĒLLĒNS, ēntĭs. Particip. *Eccellente*. SYN. Āntĕcēllēns, præstāns.* *Cȳcnum* ēxcēllēntēm *pĕdĭbŭs răpĭt ĭmprŏbŭs ŭncīs*. Virg.

ĒXCĒLLO, ĭs, ŭī, cēlsūm, ĕrĕ. *Eccedere, soprastare, sopravanzare*. Neut. SYN. Præcēllo, præsto, sŭpĕrēmĭnĕo, sŭpĕro, ēxsŭpĕro. PHR. Grădĭēns sŭpĕrēmĭnĕt ōmnēs. Hæc ălĭās īntĕr căpŭt ēxtŭlĭt ūrbēs.* *Ōmnĭbŭs ōrnātūm vŏlŭīsti* ēxcēllĕrĕ *rēbŭs*. Lucr.

ĒXCĒLSŬS, ă, ūm. Particip. *Eccelso, alto, sopreminente*. SYN. Āltŭs, ārdŭŭs, cēlsŭs, sūblīmĭs, ēdĭtŭs.* *Āt prŏcŭl* ēxcēlsō *mīrātŭs vērtĭcĕ mōntĭs Ādvēntūm, sŏcĭāsquĕ rătēs, ōccūrrĭt Ăcēstēs*. Virg.

ĒXCĒPTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Accettare, ricevere*. Act. SYN. Āccēpto, rĕcēpto, căpto, āccĭpĭo, rĕcĭpĭo.* *Ōre ōmnēs vērsæ ĭn Zĕphȳrūm stānt rūpĭbŭs āltĭs*, Ēxcēptāntquĕ *lĕvēs aūrās*. Virg.

ĒXCĒPTŬS, ă, ūm. Particip. *Preso, colto, accolto, eccettuato*.* *Æmŭlŭs* ēxcēptūm *Trītōn, sī crēdĕrĕ dīgnum ēst, Īntĕr săxă vĭrūm spūmōsa ĭmmērsĕrăt ūndā*. Virg.

ĒXCĒRNO, ĭs, crēvī, crētūm, ĕrĕ. *Cernere, vagliare, mondare*. Act. SYN. Sēpăro.* *Mūltī jam* ēxcrētōs *prŏhĭbēnt ā mātrĭbŭs hædōs*. Virg.

ĒXCĒRPO, ĭs, ērpsī, ērptūm, ērpĕrĕ. *Scegliere, estrarre, raccogliere da più cose*. Act. SYN. Dēcērpo, dēlĭgo.* *Prīmum ĕgŏ me īllōrūm, dĕdĕrīm quĭbŭs ēssĕ, pŏētĭs*, Ēxcērpām *nŭmĕrō*. Hor.

ĒXCETRĂ, æ, f. *Idra, serpente di acqua*. SYN. Hȳdrā.* *Nām cūm lĕōne ēt cum* ēxcētrā . . . *dēlūctārī mālĕlīm, quām cum ămōrĕ*. (Jamb.) Plaut.

ĒXCĬDĬŪM, ĭī, *n. Eccidio, strage, uccisione, rovina*. SYN. Ēxĭtĭūm, rŭīnă, vāstĭtās, clādēs, strāgēs. EP. Trīstĕ, mœstūm, flēbĭlĕ, *nĕfāndūm*, mĭsĕrābĭlĕ, dīrūm, ăcērbūm, crūdēlĕ, īmmītĕ, īmmĕrĭtūm, cōmmūnĕ, fūmāns, hōstīlĕ, sævūm, crŭēntūm, hōrrēndūm, lāmēntābĭlĕ. PHR. Sătĭs ūnă sŭpērquĕ Vĭdĭmŭs ēxcĭdĭă. Hic pĕtĭt ēxcĭdĭīs ūrbēm. Dējēctūrum ārcēs Ĭtălum, ēxĭtĭōquĕ dătūrūm. Fērrūm ăcŭānt ĭn mē ēxcĭdĭūmquĕ mĕōrūm. Pēr ēvērsæ fūmāntĭă Trōjæ Ēxcĭdĭă.* *Sēptĭmă pōst Trōjæ* ēxcĭdĭūm *jām vērtĭtŭr æstās*. Virg.

ĒXCĬDO, ĭs, dī, ĕrĕ. *Cadere, cascare*. Neut. SYN. Cădo, prōcŭmbo, cōncĭdo, lābŏr, ēlābŏr, cōllābĕr.* Ēxcĭdĕrăt *pŭppī mĕdĭīs ēffūsŭs ĭn ūndīs*. Virg.

ĒXCĪDO, ĭs, cīdī, cīsūm, ĕrĕ. *Fendere*. Act. SYN. Āccīdo, ābscīndo, cōncīdo.* ... *īmmānēsquĕ cŏlūmnās Rūpĭbŭs* ēxcīdūnt *scēnīs dĕcŏra āltă fŭtūrīs*. Virg.

ĒXCĬĔO, ēs, ēxcĭtūm, ērĕ. *Chiamar fuori*. Act.* *Vōx vĭrī pēssĭmī me* ēxcĭēt *fŏrās*. (Jamb.) Plaut.

ĒXCĬO, īs, īvī, *et* ĭī, ītūm, īrĕ. *Muovere, cavar fuori*. Act. SYN. Ēxcŭtĭo, cōmmŏvĕo.* . . . *sæpe ănĭmās īmīs* ēxcīrĕ *sĕpŭlcrīs*. Virg.

ĒXCĬPĬO, ĭs, cēpī, cēptūm, ĕrĕ. *Accogliere, eccettuare*. Act. SYN. Āccĭpĭo, rĕcĭpĭo.* Ēxcĭpĭūnt *plaūsū păvĭdōs, gaūdēntquĕ tŭēntēs Dārdănĭdæ, vĕtĕrūmque āgnōscūnt ōră părēntūm*. Virg.

ĒXCĪSŬS, ă, ūm. Particip. *Tronco, tagliato*.* . . . *jāmque* ēxcīsā *trăbĕ fīrmā căvāvĭt Rōbŏra, ĕt īngēntēm lātō dĕdĭt ōrĕ fĕnēstrām*. Virg.

ĒXCĬTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Eccitare, risvegliare*. Act. SYN. Āccēndo, cōncĭto, īncĭto, hōrtŏr, ēxhōrtŏr, cōmmŏvĕo, ēxstĭmŭlo, *vel* sūscĭto.* ... *ēt te ănĭmō rĕpĕtēntem ēxēmplă tŭōrūm Ēt pătĕr Ænēās, ēt ăvūncŭlŭs* ēxcĭtĕt *Hēctŏr*. Virg.

ĒXCĬTŬS, ă, ūm. Particip. ab Excieo. *Chiamato fuori, incitato*.* *Nēc frŭĭtŭr sōmnō vĭgĭlācĭbŭs* ēxcĭtă *cūrīs* Ovid.

ĒXCĪTŬS, ă, ūm. Particip. ab Excio. *Cavato fuori, mosso*.* *Āt gĕnŭs ē sȳlvīs Cȳclōpum, ēt mōntĭbŭs āltīs* Ēxcītūm *rŭĭt ād pōrtŭs, ēt lĭtŏră cōmplēnt*. Virg.

ĒXCLĀMO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Esclamare, gridare*. Act. SYN. Clāmo, ācclāmo, cōnclāmo, vōcĭfĕrŏr. PHR. Ēxtērrĭtŭs āmēns Cōnclāmăt. Dūm vōcēs jăctăt ĭnānēs. Sŏcĭī māgnō clāmōrĕ sĕquūntŭr. Cūm clāmōrĕ rŭĭt māgnō.* ... *gĕnĭtōrquĕ pēr ūmbrām Prōspĭcĭēns: nāte*, ēxclāmăt, *fŭgĕ, nātĕ; prŏpīnquānt*. Virg.

ĒXCLŪDO, ĭs, sī, sūm, ĕrĕ. *Escludere, rigettare*. Act. SYN. Ārcĕo, ābārcĕo, ējĭcĭo, ēxpēllo, pēllo, prōpēllo.* Ēxclūsērĕ *dĭēm lĕlĭs, stānt fērrĕă cælō Nūbĭlă*. Stat.

ĒXCLŪSŬS, ă, ūm. Partic. *Escluso*. SYN. Ējēctŭs, ēxpūlsŭs, dĭmīssŭs.* ... *mūltōsquĕ sŭōrūm Mānĭbŭs* ēxclūsōs *dūro īn cērtāmĭnĕ līnquĭt*. Virg.

ĒXCŌGĬTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Immaginarsi, escogitare*. Act. SYN. Ădīnvĕnĭo, cōnfīngo, fīngo, mĕdĭtŏr, mōlĭŏr, māchĭnĕr.* Ēxcōgĭtāvĭt *hŏmō săgāx, ēt āstūtŭs*. (Scazon.) Mart.

ĒXCŎLO, ĭs, ŭī, cūltūm, ĕrĕ. *Coltivare*. Act. SYN. Cŏlo.* *Īnvēntās aūt quī vītam* ēxcŏlŭērĕ *pēr ārtēs*. Virg.

ĒXCŎQUO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Cuocere*. Act. SYN. Cŏquo, pērcŏquo.* *Hīs ănĭmādvērsīs tērrām mūlto āntĕ mĕmēntō* Ēxcŏquĕrĕ. Virg.

ĒXCŎRĬO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Scuojare, scorticare*. Act. PER. Ōssă pēllĕ ēxŭo, nūdo, spŏlĭo. Pēllēm ōssĭbŭs ēxtrăho, ērĭpĭo, dētrăho, ădĭmo. Tērgŏră, pēllēm dīrĭpĭo cōstīs.

ĒXCŌRS, cōrdĭs, omn. gen. Adject. *Pazzo, sciocco*. SYN. Vēcōrs, āmēns, stūltŭs, stōlĭdŭs.* *Tūnc īnsānŭs ĕrĭs, sī āccēpĕrĭs? ān măgĭs* ēxcōrs *Rējēctā prædā, quām præsēns Mērcŭrĭŭs fērt?* Hor.

ĒXCRĒSCO, ĭs, ēvī, ētūm, ĕrĕ. *Crescere, elevarsi*. Neut. SYN. Crēsco.* *Cōllĕ tŭmēt mŏdĭcō, lēnĭque* ēxcrēvĭt *ĭn āltūm Pīnguĕ sŏlūm tŭmŭlō*. Luc.

ĒXCRŬCĬO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Tormentare, affliggere, cruciare*. Act. SYN. Crŭcĭo, āngo, vēxo, tōrquĕo, cōnfĭcĭo.* *Frīgŭs ĕnĭm nūdōs sĭnĕ pēllĭbŭs* ēxcrŭcĭābăt *Tērrĭgĕnās*. Lucr.

ĒXCŬBĬÆ, ārūm, f. plur. *Sentinella, guardia*. SYN. Cūstōdĭă, cūstōdēs, vĭgĭlēs. EP. Vĭgĭlēs, īnsōmnēs, fĭdēlēs, fĭdæ, sōllĭcĭtæ, īmpāvĭdæ. PHR Vĭgĭlūm ēxcŭbĭīs ōbsīdĕrĕ pōrtās.* *Cēntum ārās pŏsŭĭt, vĭgĭlēmquĕ săcrāvĕrăt īgnēm*, Ēxcŭbĭās *Dīvum ætērnās*. Virg.

ĒXCŬBĬTŎR, ōrĭs, m. *Svegliatore, sentinella, guardia*. SYN. Vĭgĭl, cūstōs, ēxplōrātŏr.* Ēxcŭbĭtŏr*quĕ dĭēm cāntū prædīxĕrăt ālēs*. Virg.

ĒXCŬBO, ās, cŭbŭī, cŭbĭtūm, ārĕ. *Vegghiare, far sentinella, o guardia*. Neut. SYN. Vĭgĭlo. PHR. Ōmnĭs pēr mūrōs lĕgĭō sōrtītă pĕrīclūm

Ēxcŭbāt, ēxērcēntquĕ vicēs. Fīdūsquĕ ād līmĭnă cūstōs Pōnĭtŭr. Nŏctĕm cūstōdĭă dūcit īnsŏmnĕm. Vĭgĭlī pōrtăm stătĭōnĕ tĕnēbānt. * *Cĕrbĕrŭs ōrĕ Strīdĕt, ĕt ærātās* ēxcŭbăt *āntĕ fŏrēs*. Tibull.

ĒXCŪDO, ĭs, cūdī, cūsŭm, ĕrĕ. *Battere, stampare, coniare*. Act. SYN. Cūdo, prŏcūdo, *vel* Ēxcŭtĭo, ēxcĭo. * Ēxcūdēnt *ălĭī spīrāntĭă mōllĭŭs æră Crēdo ĕquĭdĕm*. Virg.

ĒXCŪRRO, ĭs, ī, sŭm, ĕrĕ. *Correre, trascorrere*. Neut. SYN. Cūrro, prŏcūrro, văgŏr, prŏgrĕdĭŏr. * *Ūrbs īmpŏsĭtă jŭgŏ prōnūmque* ēxcūrrĭt *īn æquŏr*. Sil.

ĒXCŪSO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Discolpare, scusare, scolpare*. Act. PER. Crīmĭnĕ pūrgo, lībĕro, ēxĭmo. Crīmĕn rĕmŏvĕo. Ā cūlpā ēxĭmo.* *Quālēmcūmque ĭgĭtŭr vĕnĭā dīgnārĕ lĭbellŭm, Sōrtĭs ĕt* ēxcūsā *cōndĭtĭōnĕ mĕæ*. (Distich.) Ovid.

ĒXCŪSSŬS, ă, ŭm. Partic. *Scosso*. Ēxcūssūs *cūrrū, mŏrĭbūndūs vōlvĭtŭr ărvĭs*. Virg.

ĒXCŬTĬO, ĭs, cūssī, cūssŭm, ĕrĕ. *Gettare a terra con violenza*. Act. SYN. Dētūrbo, ēxtūrbo, ēxpēllo. *Agitare*. SYN. Cōncŭtĭo, quătĭo, quăsso, ăgĭtō. * *Præcĭpĭtēm scŏpŭlo, ātque īngēntēm tūrbĭnĕ săxī* Ēxcŭtĭt. Virg.

ĒXĔDO, ĭs, *vel* ēxēs, ēdī, ēsŭm, *et* stŭm, ĕrĕ, *vel* ēssĕ. *Mangiare, pigliar cibo*. Act. SYN. Ĕdo, rōdo, cōrrōdo, ābsūmo. PHR. Fēbrĭs jăctātōs ēxēdĭt ărtūs. Ēxēdīssĕ nĕfāndĭs Ūrbēm ŏdĭīs. * *Cūm pĕnĭtŭs mæstās* ēxēdĭt *cūră mĕdūllās*. Catull.

ĒXĒMPLĂR, ārĭs, n. *Esemplare, esempio*. SYN. Ēxēmplŭm, ĭmāgo, spĕcĭēs. EP. Īmĭtābĭlĕ, vērŭm. * . . . *vōs* ēxēmplārĭă *græcă Nŏctūrnā vērsātĕ mănū, vērsātĕ dĭūrnā*. Hor.

ĒXĒMPLŬM, ī, n. *Esempio*. SYN. Ēxēmplăr, ĭmāgo. EP. Īmĭtābĭlĕ, ūtĭlĕ, nōbĭlĕ, cērtŭm. PHR. Nōbĭlĭōră tĕnēnt ănĭmōs ēxēmplă pŭdīcōs. Ūtĭlĕ prōpŏsŭĭt nōbīs ēxēmplăr, Ŭlyssēm.* . . . *dŭcĭs* ēxēmplum, *ēvēntūmquĕ sĕcūtī Mæŏnĭdæ īncūrrūnt*. Virg.

ĒXĒNTĔRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Sventrare, sviscerare*. Act. SYN. Ēvīscĕro.* *Expĕctāndo ēxēdŏr mĭsĕr, ātque* ēxēntĕrŏr. (Jamb.) Plaut.

ĒXĔO, ĭs, īvī, ĭtŭm, īrĕ. *Uscire, andare, venir fuori*. Neut. SYN. Ērūmpo, ēxcēdo, ăbĕo, ābscēdo, dīscēdo, ēgrĕdĭŏr. PER. Grēssŭm, *vel* Grădŭm ēffĕro. PHR. Ēffūndĭt sēsĕ pōrtīs ăccēnsă jŭvēntūs. Mānĕ rŭūnt pōrtīs. Mānĕ ēffērrĕ pĕdĕm. * *Cāstra ĭnĭmīcă vĭdēs; nūlla hīnc* ēxīrĕ *pŏtēstās*. Virg.

ĒXĒRCĔO, ēs, ŭī, ĭtŭm, ērĕ. *Esercitare*. Act. SYN. Ăgo, trăcto. *Tormentare*. SYN. Vēxo, fătīgo. * Ēxērcētĕ, *vĭrī, taūrōs, sĕrĭte hōrdĕă cāmpīs*. Virg.

ĒXĒRCĬTĀTŬS, ă, ŭm. Particip. *Esercitato, travagliato*. SYN. Ēxērcĭtūs, ăgĭtātūs. * Ēxērcĭtātās *aūt pĕtĭt Sỹrtēs Nŏtō Aūt fērtŭr īncērtō mărī*. (Jamb.) Hor.

ĒXĒRCĬTŬS, ūs, m. *Esercito*. SYN. Ăcĭēs, ăgmĕn, cătērvă, cŏhōrs, glŏbūs, lĕgĭo, mănŭs, mănĭpŭlūs, phălānx, tūrmă, tūrbă, cāstră PHR. Cāmpō stĕtĭt āgmĕn ăpērtō. Fērvēt crīstātīs ēxērcĭtūs ūndĭquĕ tūrmīs. Cōnstĭtĭt īndĕ īngēns ēxērcĭtūs ărmīs. Ĕquĭtūmquĕ ēxērcĭtūs ōmnĭs ăbībăt.* *Jāmque ōmnĭs cāmpīs* ēxērcĭtūs *ībăt ăpērtīs*. Virg.

ĒXĒRCĬTŬS, ă, ŭm. Partic. *Esercitato, travagliato, agitato*. SYN. Ēxērcĭtātūs, vēxātūs, ŏpprēssūs.* *Nātĕ, mĭhī vītā quōndăm, dūm vītă mănēbăt, Cārĕ măgĭs; nāte, Īlĭăcīs* ēxērcĭtĕ *fātīs*. Virg.

ĒXĒRRO, ās. *V.* Ērro.

ĒXĒSŬS, ă, ŭm. Partic. *Mangiato, roso*.* *Āgrĭcŏla īncūrvō tērrām mōlītūs ărātrō* Ēxēsa *īnvĕnĭēt scābrā rūbīgĭnĕ pīlă*. Virg.

ĒXHÆRĒDO, ās. *V.* Exhērēdo.

ĒXHĀLO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Esalare, dar fuori*. Act. SYN. Ēxspīro, bālo, spīro, dīffūndo, ōffūndo, ēmītto. * . . . *lūcōsquĕ sŭb āltā Cōnsŭlĭt ălbūnĕā, nĕmŏrūm quæ māxĭmă săcrō Fōntĕ sŏnăt, sævāmque* ēxhālăt *ŏpācă Mĕphĭtīm*. Virg.

ĒXHAŪRĬO, īs, haūsī, haūstŭm, īrĕ. *Tirar fuori, attingere, esaurire*. Act. SYN. Ēbĭbo, haūrĭo, ēxsīcco, ēvăcŭo. * *Vāstāvītquĕ vĭās*, ēxhaūsĭt *cīvĭbŭs ūrbēm*. Lucr.

ĒXHAŪSTŬS, ă, ŭm. Partic. *Cavato fuori, esausto*. * *Quām măgĭs* ēxhaūstō *spūmāvĕrĭt ūbĕrĕ mūlctră*. Virg.

ĒXHĒRĒDO, ās. āvī, ātŭm, ārĕ. *Diseredare*. Act. * Ēxhērēdāvīt *tĕ, Phĭlŏmūsĕ, pătĕr*. (Pent.) Mart.

ĒXHĬBĔO, ēs, ŭī, ĭtŭm, ērĕ. *Presentare, produrre, mostrare*. Act. SYN. Prōmo, ēxprōmo, pătĕfăcĭo, mōnstro, ēdo, do, prōdo, prŏfĕro, ēxplĭco, ŏstēndo, ēxpōno. * Ēxhĭbĕānt *vūltūs nōxquĕ dĭēsquĕ tŭōs*. (Pent.) Ovid.

ĒXHĬBĬTŬS, ă, ŭm. Particip. *Mostrato*.* *Īn nōn* ēxhĭbĭtīs *ūtrăquĕ lūsă thŏrīs*. (Pent.) Ovid.

ĒXHĬLĂRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Esilarare, ravvivare, rallegrare*. Act. SYN. Dēlēcto, ŏblēcto, rĕcrĕo, hĭlăro. * Ēxhĭlărānt *īpsōs gaūdĭă nōstră Dĕōs*. (Pent.) Mart.

ĒXHŎRRĔO, ēs, ŭī, ērĕ, *et* ēxhōrrēsco, ĭs, ĕrĕ. *Spaventarsi, inorridire*. Neut. SYN. Hōrrĕo, tĭmĕo, rĭgĕo.* *Nēc tămĕn īncaūtōs laūdūm* ēxhōrrēscĕ *fŭrōrēs*. Sil.

ĒXHŎRTŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Esortare*. Depon. SYN. Hōrtŏr, ădhōrtŏr, ēxcĭto, ăccēndo, ăcŭo, īncĭto, īncēndo. * *Cērtātīm Rŭtŭlī sē se* ēxhōrtāntŭr *īn ărmă*. Virg.

ĒXĬGO, ĭs, ēgī, āctŭm, ĕrĕ. *Menar fuori*. Act. SYN. Ēdūco, ēxpēllo, ējĭcĭo. *Richiedere, domandare con istanza, esigere*. SYN. Pōsco, ēxpōsco, pōstŭlo, ēxpĕto, rŏgo, pĕto, ēffläĝito.* ... *vălĭdūm nāmque* ēxĭgĭt *ēnsēm Pēr mĕdĭum Ænēās jŭvĕnēm, tōtūmquĕ rĕcōndĭt*. Virg.

ĒXĬGŬŬS, ă, ŭm. Adject. *Esiguo, piccolo*. SYN. Pārvūs, ēxĭlĭs, tĕnŭĭs, mŏdĭcūs. * *Nōbīs ăd bēllī aūxĭlĭūm prō nōmĭnĕ tāntō* Ēxĭgŭæ *vīrēs*. Virg.

ĒXĪLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Esile, sottile*. SYN. Ēxĭgŭŭs, grăcĭlĭs, tĕnŭĭs, sūbtīlĭs.* *Īn lătĕre* ēxīlēs *dĭgĭtī prō crūrĭbŭs hærēnt*. Ovid.

ĒXĬMĬŬS, ă, ŭm. Adject. *Degno, esimio*. SYN. Ēgrĕgĭūs, præstāns, ēxcēllēns, īnsīgnĭs, præclārūs, nōbĭlĭs.* *Īpse ĕtĭam* ēxĭmĭæ *laūdĭs sūccēnsŭs ămōrĕ*. Virg.

ĒXĬMO, ĭs, ēmī, ēmptŭm, ĕrĕ. *Cavar fuori, togliere, levar via*. Act. SYN. Ērĭpĭo, tōllo, ădĭmo, aūfĕro. * *Nūllă dĭes ūnquām mĕmŏrī vōs* ēxĭmĕt *ævō*. Virg.

ĒXĪN. Adverb. *Dappoi*. SYN. Ēxīndĕ, deīn, deīndĕ, hīnc, īndĕ. * Ēxīn *sē cūnctī dīvīnīs rēbŭs ăd ūrbēm Pērfĕctīs rĕfĕrūnt*. Virg.

ĒXĪSTĬMO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Stimare, giudicare, pensare*. Act. SYN. Cēnsĕo, jūdĭco, ārbĭtrŏr, crēdo, pŭto, rĕŏr, sēntĭo.* *Hōccĭnĕ bŏnī ēssĕ ōffĭcĭūm sērvī* ēxīstŭmās? Plaut.

ĒXĬTĬĀBĬLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Esiziale*,

ruinam. SYN. Ĕxĭtĭālĭs, ĕxĭtĭōsŭs. * *Dūmquĕ mănū tĕntăt trăhĕrĕ* ĕxĭtĭābĭlĕ *tēlŭm.* Ovid.

ĔXĬTĬŬM, ĭī, *n. Esizio, rovina, desolazione.* SYN. Dāmnŭm, clādĕs, strāgēs, pērnĭcĭēs, pēstĭs. EP. Crūdēlĕ, ātrōx, fūnēstŭm, māgnŭm, lūctŭōsŭm, mĭsĕrāndŭm, ĭnēlūctābĭlĕ, ĭnaūdĭtŭm, nĕfāndŭm. PHR. Ĕxĭtĭŭm fĕrrĕ, mĭttĕrĕ, ĭmmĭttĕrĕ. Idem ămŏr ĕxĭtĭum ĕst pĕcŏrī, pĕcŏrĭsquĕ măgĭstrō. * ... *Ō gēns īnfēlīx! cuī tē* ĕxĭtĭō *fōrtūnă rĕsērvăt?* Virg.

ĔXĬTŬS, ūs, m. *Uscita, fine.* SYN. Ăbĭtŭs, dĭscēssŭs, fīnĭs, ēvēntŭs. * Ĕxĭtŭs *ĕst stŭdĭī pŏrvă făvīllă mĕī.* (Pent.) Ovid.

ĔXLĒX, ēgĭs, com. gen. *Eslege, non soggetto a legge.* * *Spēctātŏr fūnctūsquĕ săcrĭs, ĕt pŏtŭs, ĕt* ĕxlēx. Hor.

ĔXŎDĬŬM, ĭī, n. *Intermezzo nella commedia.* * ... *tāndĕmquĕ rĕdīt ăd pūlpĭtă, nōtŭm* Ĕxŏdĭŭm, *cūm pērsōnǣ pāllēntĭs hĭātŭm īn grĕmĭō mātrĭs fōrmīdāt rūstĭcŭs īnfāns.* Juv.

ĔXŎLĒO, ēs, ēvī, ētŭm, ērĕ, *vel* Ĕxŏlēsco, ĭs, ēvī, ētŭm, ēscĕrĕ. *Inveechiare, andare in disuso.* Neut. * *Quām nūllō săcĕr* ĕxŏlēscĕt *ǣvō!* (Hend.) Stat.

ĔXŎNĔRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Alleggerire, sgravare.* Act. SYN. Lĕvo, sūblĕvo. PER. Ŏnŭs, *vel* pōndŭs ābjĭcĭo, dēpōno, dējĭcĭo, ēxcūtĭo, ēxĭmo. * *Āttămĕn hānc ŏdĭīs* ĕxŏnĕrātĕ *fŭgām.* (Pent.) Ovid.

ĔXŎPTO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Bramare, desiderare, oppetire.* Act. SYN. Ŏpto, cŭpĭo, ēxpĕto, pērōpto, āvĕo, dēsīdĕro. * *Quōrum ǣmŭlārī* ĕxōptāt *dīlĭgĕntĭām.* (Jamb.) Ter.

ĔXŌRĀBĬLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Esorabile.* * ... *stўgĭāsquĕ sŭprēmō Ŏbsĕcrāt īgnĕ dŏmōs, jām jām* ĕxōrābĭlĕ *rĕtrō Cārmĕn ăgēns.* Valer. Flacc.

ĔXŌRĀTŬS, ă, ŭm. Partic. *Pregato molto.* * ... *ăt tū stŭpēfăctī ā līmĭnĕ Phœbī* Ĕxōrātŭs *ăbīs.* Stat.

ĔXŌRDĬŎR, īrĭs, ōrsŭs, īrī. *Cominciare, dar principio.* Depon. SYN. Ŏrdĭŏr, āggrĕdĭŏr, īngrĕdĭŏr, sŭspĭcŏr, īncĭpĭo, īnchŏo. * *Ūndĕ* ĕxōrdĭār *nārrārĕ quĕ nĕc ŏpīnāntī ăccĭdūnt?* (Jamb.) Ter.

ĔXŌRDĬŬM, ĭī, n. *Esordio, principio.* SYN. Ĕxōrsŭs, prīncĭpĭŭm. EP. Blāndŭm, brĕvĕ, āptŭm, cōnvĕnĭēns. * *Heū! quĭd ăgăt? quō nūnc Rēgīnam āmbīrĕ fŭrēntĕm Aūdĕăt ăffātū! quǣ prīma* ĕxōrdĭă *sūmăt?* Virg.

ĔXŎRĬŎR, ĕrĭs, ōrtŭs, īrī. *Sorgere, levarsi su, nascere.* Depon. SYN. Ŏrĭŏr, ēgrĕdĭŏr, nāscŏr. * Ĕxŏrĭtŭr *clāmŏrquĕ vĭrūm, clāngŏrquĕ tŭbārŭm.* Virg.

ĔXŌRNO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Abbellire, acconciare.* SYN. Ōrno, āppāro, īnstrŭo, dĕcŏro. * *Tōtă lĭcĕt vĕtĕrēs* ĕxōrnēnt *ūndĭquĕ cērǣ Ātrĭă.* Juv.

ĔXŌRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Pregare, impetrare.* Act. SYN. Ōro, *vel* plāco, sēdo, lēnĭo. * *Quōs ēlĭs,* ĕxōrā *sūpplĭcĕ vōcĕ Dĕōs.* (Pent.) Ovid.

ĔXŎS, ōssĭs, com. gen., *et* Ĕxōssātŭs, ă, ŭm. Adject. *Disossoto.* * Ĕxōs *ĕt ēxānguĭs tūmĭdōs pērflūctŭāt ārtŭs.* Lucr.

ĔXŌSSO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Disossare.* Act. * *Hĭc quāsī mūrǣnām me* ĕxōssārĕ *cōgĭtăt.* (Jamb.) Plaut.

ĔXŌSŬS, ă, ŭm. Partic. *Che odia, abborre.* SYN. Pĕrōsŭs. * *Ĕt nūnc cēdo ĕquĭdĕm, pūgnāsque* ĕxōsă *rĕlīnquō.* Virg.

ĔXPĀLLĔO, ēs, ŭī, ērĕ, *et* Ĕxpāllēsco, ĭs, ĕrĕ. *Impallidire.* Neut. * *Hōrrŭīt īnfēlīx tōtōque* ĕxpāllŭīt *ōrĕ.* Ovid.

ĔXPĀNDO, ĭs, dī, sum, *et* āssŭm, ĕrĕ. *Dilatare, allargare, ampliare.* Act. SYN. Ăpĕrĭo, pāndo, ēxpōno, ēxplĭco. * ... *mūltăquĕ nōbīs Clārāndum ēst, plānĕ sī rēs* ĕxpāndĕrĕ *ăvēmŭs.* Lucr.

ĔXPĂVĔO, ēs, vī, ērĕ, *vel* Ĕxpăvēsco, ĭs, ĕrĕ. *Smorrirsi, temere.* Neut. SYN. Mĕtŭo, tĭmĕo, păvĕo, vĕrĕŏr. * *Āt gĕnĭtrīx prīmām fūnēstǣ sōrtĭs, ŭt ŭmēns* Ĕxpăvĭt *fāmām.* Stat.

ĔXPĔDĬO, īs, īvī, *et* ĭī, ītŭm, īrĕ. *Sciogliere, sviluppare, liberare.* Act. SYN. Sōlvo, ēxsōlvo, lībĕro, ēxĭmo. * ... *nūnc quā rătĭōnĕ, quŏd īnstăt,* Ĕxpĕdĭās *vīctŏr, paūcīs, ădvērtĕ, dŏcēbō.* Virg.

ĔXPĔDĪTŬS, ă, ŭm. Partic. *Sciolto, spedito.* SYN. Lībĕr, īmmūnĭs, ēxpērs. * ... *ĕt ūltrā Tērmĭnŭm cūrīs vāgŏr* ēxpĕdītŭs. (Sapph.) Hor.

ĔXPĔLLO, ĭs, pŭlī, pūlsŭm, ĕrĕ. *Scacciare, discacciare.* Act. SYN. Pĕllo, prōpĕllo, ăbĭgo, ēxĭgo, ējĭcĭo, ēxtrūdo, ārcĕo. * ... ēxpĕllĕrĕ *tĕndūnt Nūnc hī, nūnc īllī; cērtātŭr līmĭne īn īpsō Aūsŏnĭǣ.* Virg.

ĔXPĔNDO, ĭs, dī, sŭm, ĕrĕ. *Pesare, esaminare, pogare.* Act. SYN. Ĕxāmĭno, pērpēndo, pōndĕro. * ... *tānto me impēnsĭŭs ǣquum ēst Cōnsŭlĕrĕ, ātque ōmnēs mĕtŭēntem* ēxpēndĕrĕ *cāsūs.* Virg.

ĔXPĔRGĔFĂCĬO, ĭs, fēcī, fāctŭm, ĕrĕ. *Destare.* Neut. SYN. Ĕxcĭto, sūscĭto. PER. Sōmnŭm, sōmnos, sŏpōrĕm ădĭmo, ērĭpĭo, āvērto, ābrūmpo, ēxcūtĭo, pēllo, fŭgo, tūrbo, ēxclūdo. Sōmnō, sŏpōrĕ ēxcĭto, sūscĭto, ēxcūtĭo. Quĭētēm tūrbo. PHR. Ēvāndrum ēx hŭmĭlī lēctō lūx sūscĭtăt ālmă. Ŏllī īngēns sōmnŭm rūpĭt păvŏr. Ŏrtă dĭēs sōpītās ēxcĭtăt ūrbēs. Mālī cūlĭcēs rānǣquĕ pălūstrēs Āvērtūnt sōmnōs. Dōrmīrĕ quĭă mē nōn sĭnūnt cāntŭs lūī. * *Flāgĭtĭūm prōbrūmquĕ māgnŭm, Phǣdrōme,* ēxpērgĕfăcĭs. (Troch.) Plaut.

ĔXPĔRGĔFĂCTŬS, ă, ŭm. Partic. *Desto, svegliato.* SYN. Ĕxpērrēctŭs, vĭgĭl. * Ĕxpērgĕfāctīquĕ *sĕquūntŭr īnānĭă sǣpĕ.* Lucr.

ĔXPĔRGĪSCŎR, ĕrĭs, pērrēctŭs, gīscī. *Svegliarsi, destarsi.* Depon. SYN. Ĕxcĭtŏr. PER. Ĕxcūtĭŏr sōmnō. Ĕxcūtĭo sōmnŭm. Cōrrĭpĭo ēx sōmnō cōrpŭs. Ĕx sōmnō mē cōllĭgo. PHR. Īgnāvŭsquĕ mĕō dēflūxĭt cōrpŏrĕ sōmnŭs. Ĕtsī mē fŭgĭt ōmnĭs īnērtĭă sōmnī. * *Ūt tē īpsŭm sērvēs, nōn* ēxpērgīscĕrĭs? Hor.

ĔXPĔRĬĔNTĬĂ, ǣ, f. *Esperienza, tentativo, prova.* SYN. Ŭsŭs. EP. Lōngă, cērtă, vēră, măgīstră, āptă, dōctă, īndūstrĭă, īngĕnĭōsă. * ... *quǣ cūrǎ bŏŭm, quī cūltŭs hăbēndō Sīt pĕcŏrī, ātquĕ āpĭbŭs quāntă* ēxpĕrĭĕntĭă *pārcĭs, Hīc cănĕrĕ īncĭpĭām.* Virg.

ĔXPĔRĪMĔNTŬM, ī, n. *Prova, sperimento.* SYN. Tēntāmĕn, tēntāmēntŭm. * *Tūnc īllĕ: Cōelum ēst, dēvŏrā, ĕt* ēxpĕrīmĕntŭm *cāpĕ.* (Jamb.) Prud.

ĔXPĔRĬŎR, īrĭs, ēxpērtŭs, īrī. *Sperimentare, provare, far esperienza, tentare.* Depon. SYN. Ĕxplōro, tēnto. PHR. Hŏmĭnēm ēxpĕrīrī mūltă psūpērtās dŏcēt. Sēntĭăt, ĕt tāndĕm ēxpĕrĭātŭr īn ārmĭs. Fīctōs ēxpĕrĭĕrĕ mĕtūs. Prīmŭs, ĕt īrĕ vĭām, ĕt flūvĭōs tēntārĕ mĭnācēs. Aūdĕt ĕt īgnōtō sē sē cōmmīttĕrĕ pōntō. Ĕt tēntăt sē sē ătque īrāscī īn cōrnŭă dīscĭt. * *Vīs ērgo īntĕr nōs, quĭd pōssĭt ŭtērquĕ, vĭcīssĭm* Ĕxpĕrĭāmŭr? Virg.

ĔXPĔRS, ērtĭs, omn. gen. Adject. *Non partecipe, privo, vuoto.* SYN. Văcŭŭs, īmmūnĭs. * *Quēm tāmĕn haūd* ēxpērs *Vălĕrūs vīrtūtĭs ăvītǣ Dējĭcĭt.* Virg.

ĔXPĔRTŬS, ă, ŭm. Partic. *Chi ha sperimentato, o fatto prova.* * ... *hǣc eūm sīnt hŏmĭnŭm—*

quĕ, bŏūmquĕ lăbōrēs Vērsāndo tērram ēxpērtī. Virg.

ĒXPĔTĪTŬS, ă, ūm. Partic. *Desiderato.* * *Ĕt* ēxpĕtītī *cōnjŭgīs vūltum ēxcīpĭt.* (Jamb.) Sen.

ĒXPĔTO, īs, īvī, ītūm, ĕrĕ. *Desiderare, appetire.* Act. SYN. Cŭpĭo, ārdĕo, ārdēsco, ēxōpto, ăvĕo. * *Ipse aūtēm tāntīs cōncĭtă fŭrōrĭbŭs ārmă* Ēxpĕtĭt *Æsŏnĭdēs, ēt ămīcōs ōrdĭnĕ Rēgēs.* Val. Flacc.

ĒXPĪLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Rubare.* Act. SYN. Dīrĭpĭo, prædŏr, pŏpŭlŏr. * Ēxpīlātquĕ *gĕnĭs ŏcŭlōs (făcĭt īră vălēntēm).* Ovid.

ĒXPĬO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Purgare, nettare.* Act. SYN. Ēxpūrgo, pūrgo, ēlŭo, dēlĕo. * *Īnfāmī dĭgĭto, ēt lūstrālĭbŭs āntĕ sălīvīs* Ēxpĭăt. Pers.

ĒXPLĀNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Spiegare, manifestare, dichiarare, spianare, uguagliare.* Act. SYN. Ēxplĭco, ēxpōno, ăpĕrĭo, ōstēndo, ēxpĕdĭo, ēnŭmĕro, cōmplāno, ēxæquo. * *Quem ămīcūm tŭum āīs fuisse īstum* ēxplānā *mĭhĭ.* (Jamb.) Ter.

ĒXPLĔO, ēs, ēvī, ētūm, ērĕ. *Compire.* Act. SYN. Īmplĕo, ădīmplĕo, cōmplĕo, pĕrăgo, pērfĭcĭo. * *Quīnque ōrbēs* ēxplēnt *cūrsū, tŏtĭdēmquĕ rĕtēxūnt.* Virg.

ĒXPLĒTŬS, ă, ūm. Partic. *Saziato, compiuto.* SYN. Plēnŭs, *vel* cōntēntŭs, sătĭātŭs, sătŭrātŭs. * *Nām sĭmŭl* ēxplētŭs *dăpĭbŭs, vīnōquĕ sĕpūltŭs.* Virg.

ĒXPLĬCĬTŬS, ă, ūm. Partic. *Dichiarato.* * *Vērsĭbŭs* ēxplĭcĭtum *ēst ōmnĕ dŭōbŭs ŏpŭs.* (Pent.) Mart.

ĒXPLĬCO, ās, āvī, ātūm, *vel* ŭī, ĭtūm, ārĕ. *Spiegare, distrigare, esporre, raccontare.* Act. SYN. Ēxplāno, ăpĕrĭo, pāndo, ēvōlvo, ēxpōno, ēxprōmo, ēxpĕdĭo, ēnŭmĕro. PHR. Rēm ōrdĭnĕ pāndo. * *Quīs clādem īllīŭs nōctĭs, quīs fūnĕră fāndō* Ēxplĭcĕt? Virg.

ĒXPLŌDO, īs, sī, sūm, ĕrĕ. *Cacciare, fare scoppio.* Act. SYN. Ēxsībĭlo. * *Quīn ĕtĭām gāllūm nŏctem* ēxplōdēntĭbŭs *ălīs.* Lucr.

ĒXPLŌRĀTŌR, ōrĭs, m. *Esploratore, spiatore, che spia.* SYN. Ēxcŭbĭtŏr, vĭgĭl. * *Āsdrŭbălem ignārūm clādĭs prænūntĭŭs ădfērt* Ēxplōrātŏr *ĕquĕs.* Sil.

ĒXPLŌRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Esplorare, spiare, richiedere, domandare.* Act. SYN. Scrūtŏr, vēstīgo, īnvēstīgo, pērlĕgo, lūstro, rīmŏr. * ... *tŭŭs, ō rēgīnă, quĭd ŏptēs,* Ēxplōrārĕ *lăbŏr, mĭhĭ jūssă căpēssĕrĕ fās ēst.* Virg.

ĒXPLŌSŬS, ă, ūm. Particip. *Cacciato fuori con istrepito.* * ... *nōn sătĭs ēst ĕquĭtēm mĭhĭ plaūdĕre, ŭt aūdāx Cōntēmptīs ălĭīs,* ēxplōsa *ārbūscŭlă dīxĭt.* Hor.

ĒXPŎLĬO, īs, īvī, ītūm, īrĕ. *Ripulire, lisciare, forbire, nettare.* Act. SYN. Pŏlĭo, pērpŏlĭo, ēxcŏlo, ēxōrno, ōrno, cŏlo. * *Quāre ĕtĭām quædām nūnc ārtēs* ēxpŏlĭūntŭr. Lucr.

ĒXPŌNO, īs, pŏsŭī, pŏsĭtūm, ĕrĕ. *Esporre, spiegare.* Act. SYN. Ōbjĭcĭo, ōbjēcto. *Esplicare.* SYN. Ēxplĭco, pāndo. * *Īntĕrĕa Ænēās sŏcĭōs dē pūppĭbŭs ăltīs Pōntĭbŭs* ēxpōnĭt. Virg.

ĒXPŌRTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Portar fuori.* Act. * ..... *tūm cōrpŏră lūcĕ cărēntūm* Ēxpōrtānt *tēctīs, ēt trīstĭă fūnĕră dūcūnt.* Virg.

ĒXPŌSCO, īs, pŏpōscī, ĕrĕ. *Domandare con istanza.* Act. SYN. Pōsco, pĕto, rĕpōsco, flāgĭto, ēfflāgĭto, quæro, ēxĭgo. * *Sēd vōtĭs, prĕcĭbŭsquĕ jŭbēnt* ēxpōscĕrĕ *pācēm.* Virg.

ĒXPŎSĬTŬS, ă, ūm. Partic. *Esposto.* SYN. Ōbjēctŭs, ōbvĭŭs. * ..... *lĭcĕt* ēxpŏsĭtūm *pĕr līmĕn ăpērtō Īrĕ, rĕdīrĕ grădū.* Stat.

ĒXPŌSTŬLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Domandar con istanza, lamentarsi.* Act. SYN. Quĕrŏr, cōnquĕrŏr, *vel* pōstŭlo. * *Ēt cum ĕo īnjūrĭām hānc* ēxpōstŭlēm. (Jamb.) Ter.

ĒXPRĬMO, īs, prēssī, prēssūm, ĕrĕ. *Esprimere, manifestare.* Act. SYN. Ēlĭcĭo, ēxprōmo, dēprōmo, prōmo, ēmītto. *Spiegare.* SYN. Ēxplĭcŏ, ēlŏquŏr. * *Hāsce ĭgĭtŭr vōcēs pēnĭtŭs cūm cōrpŏrĕ nōstrō* Ēxprĭmĭmŭs. Lucr.

ĒXPRŌBRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Rinfacciare.* Act. SYN. Ōbjēcto, ōbjĭcĭo, ōppōno. PHR. Fālsīs nĕ pērgĕ quĕrēlīs Īncūsarĕ tŭōs. * *Ēst ălĭqua ingrātŏ mĕrĭtum* ēxprōbrārĕ *vŏlūptās.* Ovid.

ĒXPRŌMO, īs, prōmpsī, prōmptūm, ĕrĕ. *Trar fuori, produrre.* Act. SYN. Rĕfĕro, prōfĕro, ēxplĭco, ēxpōno, prōmo. * ... *ūltrō flēns īpsĕ vĭdēbăr Cōmpēllārĕ vĭrum, ēt mæstās* ēxprōmĕrĕ *vōcēs* Virg.

ĒXPŪGNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Espugnare, vincere.* Act. SYN. Dēbēllo, sŭpĕro, vīnco, ēdŏmo, dŏmo. * *Nām prīmūm (sī fātă mĭhī rĕvŏcārĕ lĭcērĕt) Nōn cœpīssĕ fŭĭt, cœpta* ēxpūgnārĕ *sĕcūndum ēst.* Ovid.

ĒXPŬLSŬS, ă, ūm. Partic. *Scacciato.* * *Nōs prŏcŭl* ēxpūlsōs *cōmmūnĭă gaūdĭă fāllūnt.* Ovid.

ĒXPŬNGO, īs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Cancellare.* Act. SYN. Ăbŏlĕo, dēlĕo, ōblĭtĕro, tōllo. * ..... *pūpĭllūmve ŭtĭnām, quĕm prōxĭmŭs hērēs Īmpēllo,* ēxpūngām! Pers.

ĒXPŪRGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Nettare, purgare, giustificare.* Act. * *Quæ pŏtĕrūnt ūnquām sătĭs* ēxpūrgārĕ *cĭcūtæ?* Hor.

ĒXQUĬLĬÆ, ārūm, f. plur. *Monte in Roma, detto l'Esquilino, ora S. Maria Maggiore.* EP. Gĕlĭdæ, frīgĭdæ, ăquōsæ. * *Āddĕ quŏd ēxcŭbĭās Rēgī Rōmānās ăgēbăt, Quā nūnc* Ēxquĭlĭās *nōmĭnă cōllĭs hăbēt.* Ovid.

ĒXQUĪRO, īs, quīsīvī, quīsītūm, ĕrĕ. *Cercare, investigare.* Act. SYN. Quæro, pērquīro, ēxplōro, īnquīro, vēstīgo, scrūtŏr. * *Sēd nōs fātă Deūm vēstrās* ēxquīrĕrĕ *tērrās Īmpĕrĭīs ēgĕrĕ sŭīs.* Virg.

ĒXQUĪSĪTŬS, ă, ūm. Particip. *Esquisito, eletto, ottimo.* SYN. Ēxĭmĭŭs, ēgrĕgĭŭs, præstāns, ēxcēllēns, præclārŭs. * *Ēt Băsĭlūm vĭdērĕ dŭcēm, nŏvă fūrtă pĕr æquŏr* Ēxquīsītă *fŭgāt.* Lucan.

ĒXSĀNGUĬS, *et* Ēxsānguĭs, ĭs, m. f. ĕ, n. Adject. *Senza sangue, esangue.* SYN. Pāllēns, sēmĭănĭmĭs, păllĭdŭs, mōrtŭŭs, ēxănĭmĭs. * *Lābĭtŭr* ēxsānguĭs, *lābūntŭr frīgĭdă lēthō Lūmĭnă.* Virg.

ĒXSCĪNDO, *et* Ēxcīndo, īs, scĭdī, scīssūm, ĕrĕ. *Tagliare, fendere.* Act. SYN. Ēxcīdo, dēlĕo, ēvērto, dīrŭo. * *Vīs ŭt nūllă vĭrūm, nōn ĭpsi* ēxscīndĕrĕ *fērrō Cœlĭcŏlæ vălĕānt.* Virg.

ĒXSECRĀBĬLĬS, *et* Ēxecrābĭlĭs, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Escerabile, esecrando, detestabile.* SYN. Hōrrēndŭs, dētēstāndŭs, ēxsecrāndŭs. * *Nĕfāndŭs, īncēstĭfĭcŭs,* ēxsĕcrābĭlĭs. (Jamb.) Sen.

ĒXSECRŎR, *et* Ēxecrŏr, ārĭs, ātŭs, ārī. *Escerare, detestare, maledire.* Depon. SYN. Fŭgĭo, hōrrĕo, ăbhōrrĕo, ăbōmĭnŏr, dētēstŏr. PER. Dīrīs dēvŏvĕo. Dīrīs ŏnĕro. Căpĭtī dīră căno. Mălă, *vel* dīră prĕcŏr, īmprĕcŏr. * *Ēt tērram ăltrīcēm sævī* ēxsĕcrāmŭr *Ŭlyssĭs.* Virg.

ĒXSĔQUĬÆ, ārūm, f. plur. *Processione funebre, esequie, funerale.* SYN. Īnfĕrĭæ, jūstă, fūnŭs, fū-

nĕrā. EP. Fūnĕrĕæ, tristēs, mœrēntēs, mīsĕræ, piæ, lōngæ, cĕlĕbrēs. PER. Ēxsĕquĭālĭs hōnōs. Fūnĕbrĭs pōmpă, hōnōr. * *Nōmĕn ăb ēxsĕquĭīs quōd dărĕ fāmă sŏlĕt.* (Pent.) Ovid.

ĒXSĔQŬĬĀLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Funebre.* SYN. Fūnĕrĕŭs, fērālĭs, fūnĕbrĭs. * *Cārmĭnă jām mŏrĭēns cănĭt ēxsĕquĭālĭă cȳgnŭs.* Ovid.

ĒXSĔQUŎR, *et* Ēxĕquŏr, ĕrĭs, quūtŭs, *et* cūtŭs, ĕquī. *Seguitare, eseguire.* Depon. SYN. Ābsōlvo, pĕrăgo, pērfĭcĭo, cōnfĭcĭo. * *Hīs ăctīs, prōpĕrē ēxsĕquĭtŭr prǣcĕptă Sĭbȳllæ.* Virg.

ĒXSĔRO, *et* Ēxĕro, ĭs, ĕrŭī, ērtŭm. *Tirare, o metter fuori.* Act. SYN. Ēxĕrto, ēdūco, prōmo, ēxprōmo, pōrrĭgo, ēxtrăho. * *Crēdĭbĭlĕ ēst īllōs părĭtĕr vĭtĭīsquĕ, lŏcīsquĕ Āltĭŭs hūmānīs ēxsĕrŭīssĕ căpŭt.* (Distich.) Ovid.

ĒXSĔRTO *et* Ēxĕrto, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Tirar fuori, mostrare.* SYN. Ēxĕro. * *Ēxērtāre hŭmĕrōs, nūdāmquĕ lăcēssĕrĕ pūgnām.* Stat.

ĒXSĪBĬLO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Scacciare con le fischiate.* Act. * *Ēt stȳgĭōs ǣstūs fūmāntī ēxsībĭlăt ōrĕ.* Sil.

ĒXSĬCCO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Seccare.* Act. * *Sī quĭs fōrtĕ mănū prĕmĕre,ēxsīccārĕquĕ căpĭt.* Lucr.

ĒXSĬLĬO, *et* Ēxĭlĭo, ĭs, lŭī, *et* lĭī, īrĕ. *Saltare, balzar con impeto.* Neut. SYN. Ēmĭco, prōsĭlĭo, sălĭo. * *Ēt vōs lānārēs ēxsĭlŭīstĭs ĕquī.* (Pent.) Ovid.

ĒXSĬLĬŬM, *et* Ēxĭlĭŭm, ĭī, n. *Esilio, fuga, scampo.* EP. Tūrpĕ, īnfāmĕ, prŏbrōsŭm, flēbĭlĕ, quĕrŭlŭm, ānxĭŭm, sōllĭcĭtŭm, trīstĕ, mœstŭm, lānguĭdŭm, lōngŭm, mĭsĕrŭm, īnfēlīx, īnfaūstŭm, āmārŭm, ăcērbŭm. PHR. Mĭsĕrō mĭhĭ dēmŭm ēxsĭlĭŭm īnfēlīx. Pătrĭāquĕ ēxcēdĕrĕ suādĕt. Nōs pătrĭăm fŭgĭmŭs. * *Tūtĭŭs ēxsĭlĭŭm paūlōquĕ quĭētĭŭs ōrō.* Ovid.

ĒXSĬSTO, *et* Ēxĭsto, ĭs, ĕxstĭtī, *et* ēxtĭtī, ĕrĕ. *Uscire, apparire, esistere.* Neut. SYN. Āppārĕo, prōdĕo, ēxsūrgo, ēxŏrĭŏr, ēmĭnĕo, ēxto, sŭm. * *Ēxstĭtĭt hōc ūnŭm, quōd nōn cōnvēnĕrĭt īllīs.* Ovid.

ĒXSŎLVO, ĭs, ī, ūtŭm, ĕrĕ. *Sciogliere, liberare, pagare.* Act. SYN. Sōlvo, ēxpĕdĭo, lībĕro, ēxĭmo. * *Dīscĭdĭŭm părĕrĕ, ēt nēxūs ēxsŏlvĕrĕ pōssĕt.* Lucr.

ĒXSŎMNĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. *Insonne, desto.* Adj. SYN. Īnsōmnĭs. * *Nōn sĕcŭs īn jŭgĭs Ēxsōmnĭs stŭpĕt Ēvĭăs.* (Ascl.) Hor.

ĒXSŎRS, ōrtĭs, com. gen. *Privo, non cavato a sorte.* SYN. Ēxpōrs, cārēns. * *Quōs dūlcĭs vītæ ēxsōrtēs, ēt ăb ūbĕrĕ rāptōs.* Virg.

ĒXSPĀTĬŎR, *et* Ēxpātĭŏr, ārĭs, ātŭs, ārī. *Passeggiare, spaziare.* Dep. SYN. Spātĭŏr, dēāmbŭlo, ērro. * *Ēxspātĭāntŭr ĕquī, nūllōquĕ īnhĭbēntĕ pĕr aūrās Īgnōtæ rĕgĭōnĭs ĕūnt.* Ovid.

ĒXSPĔCTĀTĬO, *et* Ēxpĕctātĭo, ōnĭs, f. *Espettazione.* * *Ērătquĕ īn tērrīs māxĭma ēxpĕctātĭō.* (Jamb.) Phædr.

ĒXSPĔCTĀTŬS, *et* Ēxpĕctātŭs, ă, ŭm. Partic. *Aspettato.* * *Hī nōstrī rĕdĭtūs, ēxspĕctātīquĕ trĭŭmphī.* Virg.

ĒXSPĔCTO, *et* Ēxpĕcto, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Aspettare.* Act. SYN. Mănĕo, stō, cūnctŏr, mŏrŏr, hǣrĕo, ōppĕrĭŏr. PHR. Quæ tāntæ tĕnŭērĕ mŏræ? Ēxspĕctātă sĕgĕs vānīs ēlūsĭt ărīstĭs. * *Cūnctī ădsīnt, mĕrĭtǣquĕ ēxspĕctēnt prǣmĭă pālmæ.* Virg.

ĒXSPĪRO, *et* Ēxpīro, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Respirare.* Act. SYN. Ānhēlo, rēspīro. *Morire.* SYN. Mŏrĭŏr, ŏbĕo. * *Vīvĭt, ĕt ēxspīrăt, mŏdŏ quās ăccēpĕrăt, aūrās.* Ovid.

ĒXSPŎLĬO, *et* Ēxpŏlĭo, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Spogliare, denudare* Act. SYN. Spŏlĭo, nūdo, dēnūdo, ēxŭo, dēvēlo. * *Ēxspŏlĭāt pūlchrīs laūrĕă sērtă rŏsīs.* (Pent.) Anon.

ĒXSPŬO, *et* Ēxpŭo, ĭs, ŭī, ūtŭm, ĕrĕ. *Sputar fuori.* Act. * *Quōd mărĕ cōncēptŭm spūmāntĭbŭs ēxspŭĭt ūndīs?* Catull.

ĒXSTĬMŬLO, *et* Ēxtĭmŭlo, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Incitare, stimolare.* Act. SYN. Stĭmŭlo, pūngo, ēxcĭto, īncĭto, cōncĭto, sōllĭcĭto. * *Jām prŏpĭŭs nĭtēns bēllāndī cōrdă fŭrōrĕ Phœnīcăm ēxstĭmŭlăt.* Sil.

ĒXSTĪNCTŬS, *et* Ēxtīnctŭs, ă, ŭm. Partic. *Estinto, spento, smorzato.* SYN. Rēstīnctŭs. * *Ūt pĕnĕ ēxstīnctūm cĭnĕrēm sī sūlphŭrĕ tāngās.* Ovid.

ĒXSTĪNGUO, *et* Ēxtīnguo, ĭs, īnxī, īnctŭm, ĕrĕ. *Estinguere, smorzare, spegnere.* Act. SYN. Rēstīnguo. PHR. Gĕlĭdīs rēstīnguĕrĕ fōntĭbŭs īgnēs. Lȳmphā īnjēctā īgnēs dŏmārĕ. Vūlcānŭm ūndā ŏbrŭĕrĕ. Vīrĭbŭs ābsūmptīs ēxstīnguĭtŭr īgnĭs. Nēc flāmmās sŭpĕrānt ūndæ. * *Ūtĭlĕ prōpŏsĭtŭm, sævās ēxstīnguĕrĕ flāmmās.* Ovid.

ĒXSTĬRPO, *et* Ēxtīrpo, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Estirpare, svellere.* Act. SYN. Ērădīco, ērŭo, vēllo, āvēllo, ēvēllo. * *Ēxstīrpă, mĭhĭ crēdĕ, pĭlōs dē cōrpŏrĕ tōtō.* Mart.

ĒXSTO, *et* Ēxto, ās, stĭtī, ātŭm, ārĕ. *Essere, esistere, sussistere.* Neut. SYN. Ēxsīsto, sŭm. * *Ēxstăt ădhūc nēmō saūcĭŭs ōrĕ mĕō.* (Pent.) Ovid.

ĒXSTRŬO, *et* Ēxtrŭo, ĭs, ūxī, ūctŭm, ĕrĕ. *Edificare, fabbricare.* Act. SYN. Cōnstrŭo, ǣdĭfĭco. * ... *pūlchrāmque ūxōrĭŭs ūrbĕm Ēxstrŭĭs heū rĕgnī, rērŭmque ŏblītĕ tŭārŭm.* Virg.

ĒXSŪDO, *et* Ēxūdo, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Sudare, mandar fuori il sudore.* Act. SYN. Stīllo, ēxstīllo, sūdo. * ..... *sīve īllīs ōmnĕ pĕr īgnĕm Ēxcŏquĭtŭr vĭtĭŭm, ātquĕ ēxsūdăt ĭnūtĭlĭs hūmŏr.* Virg.

ĒXSŪGO, *et* Ēxūgo, ĭs, ūxī, ūctŭm, ĕrĕ. *Succhiar fuori.* Act. SYN. Sūgo, ēxhaūrĭo. * *Nūnc ĕgo īllī ĕgrĕdĭēntī sānguĭnĕm ēxsūgăm prŏcŭl.* (Jamb.) Plaut.

ĒXSŬL, *et* Ēxŭl, ŭlĭs, com. gen. *Esule, bandito.* SYN. Prŏfŭgŭs, ēxpūlsŭs, ējēctŭs. EP. Lānguĭdŭs, trīstĭs, mœrēns, mœstŭs, flēbĭlĭs, Īncōgnĭtŭs, ānxĭŭs, īnsōmnĭs, sōllĭcĭtŭs, văgŭs, văgābŭndŭs. PER. Pătrĭā pūlsŭs, cărēns. Pătrĭīs ōrĭs, fīnĭbŭs, sēdĭbŭs pūlsŭs, ējēctŭs. Pătrĭā cēdĕrĕ, dēcēdĕrĕ jūssŭs. Pătrĭīs ēxsŭl ăb ōrĭs. Rēgnīs ēxsŭl ădēmptĭs. Fātō prŏfŭgŭs. PHR. Īgnōtă pĕr ōppĭdă trīstēs Ēxsŭl ăgĭt cāsūs. Mē pūlsŭm pătrĭā, pĕlăgīque ēxtrēmă sĕquēntĕm. Fōrtūna ōmnĭpŏtēns, ēt ĭnēlūctābĭlĕ fātŭm Hīs pŏsŭērĕ lŏcīs. * *Ūt mărĕ cōnsīdăt, vēntīsquĕ fĕrēntĭbŭs ūtăr; Ūt mĭhĭ pārcātĭs; nūm mĭnŭs ēxsŭl ĕrō?* (Distich.) Ovid.

ĒXSŬLO, *et* Ēxŭlo, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Esulare, esser bandito, stare in bando.* Neut. PER. Pătrĭăm fŭgĭo. Pătrĭīs ēxpēllŏr ăb ōrĭs. Pătrĭā, pătrĭæ fīnĭbŭs ēxcēdo. Prŏfŭgŭs ērro. PHR. Pĕr ēxtērnās văgŭs ēxsŭlăt ōrās. Ēxsŭlăt, ēt tōtō quǣrĭt ĭn ōrbĕ fŭgăm. * ... *sĕd ăltĕr Vīctŭs ăbĭt, lōngēquĕ īgnōtīs ēxsŭlăt ōrĭs.* Virg.

ĒXSŬLTO, *et* Ēxŭlto, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Saltare, esultare, giubilare.* Neut. SYN. Ēxsĭlĭo, sūbsĭlĭo. * *Vēstĭbŭlŭm āntĕ īpsŭm, prīmōque īn līmĭnĕ Pȳrrhŭs Ēxsūltăt, tēlīs ēt lūcĕ cŏrūscŭs ăhēnā.* Virg.

ĒXSŬPĔRO, *et* Ēxŭpĕro, ās, āvī, ātŭm, ārĕ

Superare, vincere, sorpassare. Act. SYN. Vĭnco, præsto, sŭpĕro, ĕxcēdo. * ... *jŭbæquĕ Sānguĭnĕæ ĕxsŭpĕrānt ŭndās, pārs cētĕră pōntŭm Pōnĕ lĕgĭt.* Virg.

ĔXSŬRGO, *et* Ĕxŭrgo, ĭs, ŭrrēxī, rēctŭm, ĕrĕ. *Sorgere, alzarsi.* Neut. SYN. Sŭrgo, cōnsŭrgo. * *Ĕxsŭrgĭtquĕ făcem āttōllēns, ātque īntōnăt ōrĕ.* Virg.

ĔXSŬSCĬTŌ, *et* Ĕxŭscĭto, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Suscitare, risuscitare.* Act. SYN. Sŭscĭto, ĕxcĭto, īncĭto, mŏvĕo, cōmmŏvĕo. * *Ipsĕ gĕnū pŏsĭtō, flāmmās ĕxsŭscĭtāt aūrā.* Ovid.

ĔXTĂ, ōrŭm, n. plur. *Interiora, viscere.* SYN. Vīscĕră, īllă, īntēstīnă. PHR. Lāncĭbŭs ĕt pāndīs fūmāntĭă rēddĭmŭs ĕxtă. * *Pīnguĭăque în vĕrŭbŭs tōrrēbĭmŭs ĕxtă cŏlūrnīs.* Virg.

ĔXTĔMPLŌ. Adverb. *Subito, incontanente.* SYN. Cōnfēstĭm, sŭbĭtō, cōntĭnŭō, prōtĭnŭs. * Ĕxtĕmplo *Ænēæ sōlvūntŭr frīgŏrĕ mĕmbră.* Virg.

ĔXTĔMPŎRĀLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Improvviso, impensato, estemporaneo.* SYN. Sŭbĭtānĕŭs, sŭbĭtŭs, rĕpēntĭnŭs.* Ĕxtĕmpŏrālĭs *făctŭs ĕst mĕŭs Rhētŏr.* (Scaz.) Mart.

ĔXTĔNDO, ĭs, dī, sŭm, *vel* tŭm, ĕrĕ. *Estendere, stendere, allungare.* Act. SYN. Pāndo, dīffŭndo, prōtĕndo, pōrrĭgo, ĕxpōrrĭgo, prōrŏgo, prōdŭco, prōfĕro, prōtrăho, prōmŏvĕo. * .... *prĕclūsăquĕ jānŭă lēthī Ætērnŭm nōstrōs lūctŭs* ĕxtĕndĭt *în ævŭm.* Ovid.

ĔXTĔNŬO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Assottigliare, far sottile.* Act. SYN. Tĕnŭo, āttĕnŭo, mĭnŭo, īmmĭnŭo, dēprĭmo.* *Nī vĕtŭs īpsă dĭēs* ĕxtĕnŭārĕt *ŏpŭs.* (Pent.) Ovid.

ĔXTĔR, *et* Ĕxtĕrŭs, ă, ŭm. Adject. *Forestiere, d'altra patria.* SYN. Ĕxtērnŭs, ĕxtrānĕŭs.*... *ēt nōs fūs* ĕxtĕră *quærĕrĕ rēgnă.* Virg.

ĔXTĔRĬŎR, ōrĭs, m. f., ŭs, n, Adject. comp. *Esteriore, estrinseco.** ... *nĕ tămĕn īllī Tū cŏmĕs* ĕxtĕrĭŏr, *sī pŏstŭlĕt, īrĕ rĕcŭsēs.* Hor.

ĔXTĔRMĬNO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Esterminare, cacciar via, bandire.* Act. SYN. Ējĭcĭo, ĕxpēllo. * *Tē Paŭlūs hīnc* ĕxtērmĭnāt. (Jamb.) Prud.

ĔXTĔRRĪTŬS, ă, ŭm. Partic. *Spaventato, impaurito.* SYN. Cōntĕrrĭtŭs, tĕrrĭtŭs. PHR. Sŭbĭtīs ĕxtĕrrĭtŭs ŭmbrīs.* *Tūm vērō īnfēlīx fātīs* ĕxtĕrrĭtă *Dīdō Mōrtĕm ōrāt.* Virg.

ĔXTĬMĔO, ēs, ŭī, ērĕ, *vel* Ĕxtĭmēsco, ĭs, ĕrĕ. *Temere, aver paura.* Act. SYN. Tĭmĕo.* *Nōn ĕquĭdĕm* ĕxtĭmŭī *Dănăūm quōd dūctŏr, ĕt Ārcăs Quōdquĕ ā stīrpĕ fŏrēs gĕmĭnīs cōnjūnctŭs Ātrīdīs.* Virg.

ĔXTĬMŬS, ă, ŭm. Adject. *Esteriore, ultimo.* SYN. Ĕxtĕr, ĕxtĕrĭŏr. *Ĕt mŏdŏ claūdĕntēs ăcĭēm, nūnc* ĕxtĭmă *cīngēns.* Sil.

ĔXTŎLLO, ĭs, ĕxtŭlī, ēlātŭm, ĕrĕ. *Alzare, levare, porre in alto.* Act. SYN. Ēffĕro, ērĭgo, tōllo, āttōllo. PHR. Īmmēnsām ĕxtōllĕrĕ mōlĕm Ārbŏrĭbŭs tēxtīs, cælōque ēdūcĕrĕ cērtānt. Ōstēndīt dēxtrām īnsŭrgēns Ĕntēllŭs, ĕt āltē Ĕxtŭlĭt.* *Vĕrŭm hæc tāntŭm ălĭās īntĕr căpŭt* ĕxtŭlĭt *ūrbēs, Quāntŭm lēntă sŏlēnt īntĕr vībūrnă cŭprēssī.* Virg.

ĔXTŎRQUĔO, ēs, tōrsī, tōrtŭm, ērĕ. *Strappare, svellere.* Act. SYN. Răpĭo, aūfĕro, ērĭpĭo.* Ĕxtōrquēbăt *ĕnĭm vītăm vīs mōrbĭdă mēmbrīs.* Lucr.

ĔXTŎRRĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. *Esule.* SYN. Ĕxŭl. * *Fīnĭbŭs* ĕxtōrrĭs, *cōmplēxū ăvūlsŭs Iūlī.* Virg.

ĔXTRĀ. Præp. *Fuora, fuori.** *Hīc fērro ăccīngŏr rūrsŭs, clŷpĕōquĕ sĭnīstrăm Īnsērtābăm ăptāns, mēquĕ* ĕxtrā *tēctă fĕrēbăm.* Virg.

ĔXTRĂHO, ĭs, āxī, ctŭm, ĕrĕ. *Estrarre.* Act. SYN. Dīstrăho, āvērto, ābdūco, ābstrăho, ērĭpĭo. *Tirare.* SYN. Ēlĭcĭo, ĕxprōmo. * Ĕxtrăhĭt *īllŭd ĭdĕm călĭdō dē vūlnĕrĕ tēlŭm.* Ovid.

ĔXTRĀNĔŬS, ă, ŭm. Adject. *Straniere, straniero, forestiero.* SYN. Ĕxtĕrŭs, ĕxtērnŭs.* *Tōllĕt pēdĕs īndŏmĭtŭs strāto* ĕxtrānĕō. (Jamb.) Petr.

ĔXTRĀRĬŬS, ă, ŭm. Adject. *Esterno, di fuori, estrinseco.* SYN. Ĕxtĕrŭs, ĕxtrānĕŭs, ĕxtērnŭs. * *Pōst* ĕxtrārĭă *lūx ŏcŭlōs pērtērgĕt, ĕt āēr Āltĕr.* Lucr.

ĔXTRĒMŌ *et* Ĕxtrēmŭm. Adv. *Finalmente, per l'ultima volta.** *Āllŏquŏr* ĕxtrēmŭm *mæstŏs ăbĭtūrŭs ămīcŏs.* Ovid.

ĔXTRĒMŬS, ă, ŭm. Adject. *Ultimo, estremo.* SYN. Ūltĭmŭs, pŏstrēmŭs, suprēmŭs.* *Hīc lăbŏr* ĕxtrēmŭs, *lōngārŭm hæc mĕtă vĭārŭm.* Virg.

ĔXTRĪCO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Districare, sbrigare, sviluppare.* Act. SYN. Sōlvo, lībĕro, ĕxpĕdĭo, ĕxplĭco. * *Quī nĭsī, cūm trīstēs mĭsĕrō vĕnĕrĕ călēndæ, Mērcēdĕm aūt nūmmōs ūndĕ ūndĕ* ĕxtrĭcăt, *ămārŭs.* Hor.

ĔXTRĪNSĔCŬS. Adverb. *Estrinsecamente, di fuori.** *Hæc nĕquĕ dīssōlvī plāgīs* ĕxtrīnsĕcŭs *īctă Pŏssūnt.* Lucr.

ĔXTRŪDO, ĭs, sī, sŭm, ĕrĕ. *Cacciar fuori.* Act. SYN. Dētrūdo, dētŭrbo, pēllo, ĕxpēllo, ējĭcĭo. * *Laūdāt vēnālēs, quī vūlt* ĕxtrūdĕrĕ, *mērcēs.* Hor.

ĔXTŬBĔRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Gonfiarsi.* Neut. SYN. Tŭmĕo, tŭmēsco, ĕxtŭmēsco, īntŭmēsco, tŭrgĕo, īnflŏr.* *Plūmbōquĕ cērvīx vērbĕrātă* ĕxtŭbĕrāt. (Jamb.) Prud.

ĔXTŬNDO, ĭs, ŭdī, ūsŭm, ĕrĕ. *Sforzare, cavar per forza.* Act. SYN. Ĕxprĭmo, ēlĭcĭo, ĕxcūdo * *Quĭs Dĕŭs hānc, Mūsæ, quĭs nōbīs* ĕxtŭdĭt *ārtĕm?* Virg.

ĔXTŬRBO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Disturbare, muovere di luogo, inquietare.* Act. SYN. Tŭrbo, ējĭcĭo. * Ĕxtŭrbāro *ŏdĭīs trānquīllă sĭlēntĭă nōctīs.* Stat.

ĔXŬBĔRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Soprabbondare, sopravanzare.* Neut. SYN. Ābūndo, āffluo. * *Fūmĭdŭs ātque āltē spūmīs* ĕxŭbĕrāt *āmnĭs.* Virg.

ĔXŬLCĔRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Impiagare.* Act, SYN. Vūlnĕro, lædo, *vel* āspĕro, ĕxāspĕro, ăcērbo. * Ĕxŭlcĕrātīs *īnnŏcēntŭm cōrpŏră.* (Jamb.) Prud.

ĔXŬLŬLĀTŬS, ă, ŭm. Particip. *Che urla.** *Dūm stŭpĕt Ēdŏnĭs* ĕxŭlŭlātă *jŭgīs.* (Pent.) Ovid.

ĔXŬLŬLO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Urlare, mandar fuora urli.* Neut. SYN. Ŭlŭlo. PHR. Ĕxŭlŭlāt lŭpŭs īnsĭdĭātŭs ŏvīlī. Nēc pŭdŭīt scīssīs ĕxŭlŭlārĕ cŏmīs.*... *nāctŭsquĕ sĭlēntĭă rūrīs* Ĕxŭlŭlāt, *frūstrāquĕ lŏquī cōnātŭr.* Ovid.

ĔXŬNDO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Traboccare.* Neut. SYN. Ēffluo, ĕxĕo. PHR. Āmnĭs ăbūndāns ĕxĭt. Āggĕrĭbŭs rŭptīs cūm spūmĕŭs āmnĭs Ĕxĭt, ĕt ŏppŏsĭtās ŏvĭncĭt gŭrgĭtĕ mōlēs. Sŭpĕr āggĕrĕ tūtăs Ĕxcŭrrĭt rīpās. Īgnōtōs ăpĕrĭt sĭbī gŭrgĭtĕ cāmpŏs. * Ĕxŭndāt *fūmŭm pĭcĕŭs călĭgĭnĕ vērtĕx.* Sil.

ĔXŬO, ĭs, ŭī, ūtŭm, ĕrĕ. *Dispogliare, spogliare.* Act. SYN. Nūdo, spŏlĭo, ĕxpŏlĭo. PER. Vēstĕm dētrăho, ĕxtrăho. Ārtŭs ĕxĭmo, lībĕro, *vel* ĕxsōlvo vēstĕ. Ēx hŭmĕrīs rējĭcĭo ămĭctŭm.* *Ĕt măgnōs*

mĕmbrōrum ărtŭs, măgna ŏssă, lăcĕrtōsque Ĕxŭit. Virg.

ĔXŪRO, ĭs, ūssī, ūstŭm, ĕrĕ. *Abbruciare, consumare col fuoco.* Act. SYN. Ūro, ădūro, cŏmbūro, crĕmo.* *Quīn ăgite, ĕt mĕcum īnfaūstās* ĕxūrĭtĕ *pūppēs.* Virg.

ĔXŪTŬS, ă, ŭm. Partic. *Dispogliato, spogliato.* SYN. Nūdātŭs, spŏlĭātŭs.* *Sūstŭlĭt* ĕxūtās *vĭnclĭs ăd sīdĕră pălmās.* Virg.

ĔXUVĬÆ, ārŭm, f. plur. *Spoglie.* SYN. Spŏlĭă, prædă. EP. Dūlcēs, hŏstīlēs, dītēs, ŏpīmæ, crŭēntæ, sŭpērbæ, ŏpŭlēntæ, āmplæ, vărĭæ. PHR. Ēx hŏstĕ ĕxŭvĭās rĕfērrĕ, răpĕrĕ, ērĭpĕrĕ. Dūlcēs ĕxŭvĭæ, dŭm fātă Dĕŭsquĕ sĭnēbānt. Mīlēs ĕt ĕxŭvĭīs vĭctŏr gaūdēbāt ŏpīmīs. Ĕxŭvĭās rĕfĕrānt dēlēto ĕx hŏstĕ crŭēntās. Quī rĕdĭt ĕxŭvĭās īndūtŭs Ăchĭllĭs. * *Hæc ărma* ĕxŭvĭāsquĕ *vĭrī tŭă quĕrcŭs hăbēbĭt.* Virg.

ĔZĔCHĬĀS, æ, m. *Ezechia re di Giuda.* * *Hic bŏnŭs* Ĕzĕchĭās *mĕrŭĭt tēr quīnquĕ pĕr ănnōs.* Prud.

ĔZĔCHĬĒL, ēlĭs, m. *Ezechiele, profeta.* * Ĕzĕchĭēl *sīdŭs dīvēs, cuī grātĭă vērbī.* Tert.

F

FĂBĂ, æ, f. *Fava.* EP. Nŏvēllă, tĕnĕră, dūră, pălūstrĭs, păllĭdă, vērsĭcŏlŏr, pĭctă. * *Flōrĕ sĕmĕl læsō pĕrĕūnt vĭcĭæquĕ,* făbæquĕ. Ovid.

FĂBĒLLĂ, æ, f. *Novelletta, favoletta.* SYN. Fābŭlă. EP. Pŭĕrīlĭs, ănīlĭs, nŏvă, vūlgārĭs, trītă, ĭnānĭs, făcētă, lătēns, ărcānă, fĭctă, mēndāx.* *Hæc tĭbĭ* făbēllās *rĕfĕrāt, pŏsĭtāquĕ lŭcērnā Dēdūcāt plēnā stāmĭnă lōngă cŏlō.* Tib.

FĂBĔR, fabrī, m. *Fabbro, artefice.* SYN. Ārtĭfēx, ŏpĭfēx, făbrĭcātŏr. EP. Aūrārĭŭs, fērrārĭŭs, līgnārĭŭs, īndūstrĭŭs, rŏbūstŭs, pĕrītŭs, ēxpērtŭs, dūrŭs, fŏrtĭs. PHR. Ēt dŏctā fērrŭm dūxĕrăt ārtĕ făbĕr. Māgnā vī brāchĭă tŏllĭt. Rĭgĭdă ēxērcēt vălĭdĭs īncūdĭbŭs æră. Vērsăt tĕnācī fōrcĭpĕ māssăm. Īngēntī mōlīmĭnĕ vīrēs Ēxĕrcēt.*... *ŭt dūrĕ, fērrŭm īgnĕ rŭbēns plērūmquĕ sŏlēt, quŏd fōrcĭpĕ cūrvā Cūm* făbĕr *ēdūxĭt, lăcŭbŭs dēmīttĭt.* Ovid.

FĂBĬŬS, ĭī, m. *Fabio.* EP. Sōllērs, īnvĭctŭs, cūnctātŏr, lēntŭs. PHR. Ūnă dĭēs Făbĭōs ăd bēllŭm mīsĕrăt ōmnēs, Ād bēllŭm mīssōs pērdĭdĭt ūnă dĭēs. * *Quō fēssŭm răpĭtĭs* Făbĭī ? *Tū māxĭmŭs īlle ēs Ūnŭs quī nōbīs cūnctāndō rēstĭtŭĭs rēm.* Virg. HIST. *Dictator romanus, qui Annibalem prudentia vicit. Celebres sunt et alii uno die a Vejis ex insidiis occisi.* ✝ Dittatore romano, che colla sua prudenza vinse Annibale. Son famosi molti altri Fabii, che in un giorno furono uccisi dai Vejenti.

FABRĬCĂ, æ, *Fabbrica, bottega, edifizio.* SYN. Ōffĭcīnă, fabrīlĕ ŏpŭs. EP. Fērvĭdă, fērvēns, ŏpĕrōsă. * *Dēnĭque ŭt* īn făbrĭcā, *sī prāva ēst rēgŭlă prīmă.* Lucr.

FABRĬCĀTŎR, ōrĭs, m. *Fabbricatore, artefice.* SYN. Ārtĭfēx, făbĕr, strūctŏr, ēxstrūctŏr, ŏpĭfēx. * *Ēt Mĕnĕlāŭs, ĕt īpsĕ dŏlī* făbrĭcātŏr *Ĕpēŭs.* Virg.

FABRĬCĬŬS, ă, ŭm. Adject. Fabrĭcĭŭs pōns, *Ponte Fabricio, oggi Ponte di quattro capi.** *Ātque ā* Făbrĭcĭō *nōn trīstēm* pōntĕ *rĕvērtī.* Hor. HIST. *Pons qui Romæ in Tiberi insulam Æsculapii, urbi jungit. Factus fuit a quodam L. Fabricio.* ✝ Ponte in Roma, che unisce l'isola di Esculapio alla città, così detto, perchè costruito da L. Fabrizio. Ora volgarmente chiamasi *Ponte di quattro capi.*

FABRĬCĬŬS, ĭī, m. *Fabrizio.* EP. Fōrtĭs, īnclĭtŭs, pārcŭs, grăvĭs, paŭpĕr, rĭgĭdŭs, īncōrrūptŭs. PHR. Cōntēmptŏr ŏpŭm, Pārvō cōntēntŭs, ŏpēs ĕt mūnĕră Rēgŭm Spērnēbăt *(Pyrrhi nempe Epirotarum regis).* * *Quīs tē, māgnĕ Cătō, tăcĭtum, aŭt tē, Cōssĕ, rĕlīnquăt? ... pārvōquĕ pŏtēntēm* Făbrĭcĭŭm ? Virg.

FABRĬCO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. Act. *et frequentius* Fabrĭcŏr, ārĭs, ātŭs, ārī. Depon. *Fabbricare, edificare.* SYN. Mōlĭŏr, cūdo, ēxcūdo, cōnstrŭo, cōndo. * *Mīsĕrăt hūnc īllī Thērsēs,* făbrĭcāvĕrăt *Ālcōn Mўlēŭs.* Ovid.

FABRĪLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Fabbrile, da fabbro.* * ... *quŏd Mĕdĭcōrŭm ēst Prōmīttŭnt Mĕdĭcī: trāctānt* fābrīlĭă *făbrī.* Hor.

FĀBŬLĂ, æ, f. *Discorso, racconto, favola.* SYN. Făbēllă, fīgmēntŭm, cōmmēntŭm. EP. Mēndāx, fĭctă, ĭnānĭs, gārrŭlă, vānă, ănīlĭs, sōllērs, īngĕnĭōsă, lĕpĭdă, vūlgārĭs, pŏētĭcă, lætă, āntīquă. PHR. Hæc fŭĭt īn tōtō nōtīssĭmă fābŭlă cælō. Aūrēs īmplēbĭt fābŭlă nūllă mĕās. Fābŭlă dēlūdĭt făcĭlēs. * *Dūlcĭs īn Ēlĭsĭō nārrārĭs* fābŭlă *cāmpō.* Mart.

FĀBŬLŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Novellare, raccontar novelle.* Depon. SYN. Cōllŏquŏr. * *Cūm* fābŭlāmŭr, *mīllĭbŭs dĕcēm dīxĭt.* (Scaz.) Mart.

FĀBŬLŌSŬS, ă, ŭm. Adject. *Favoloso, falso.* SYN. Fĭctĭtĭŭs, ēffĭctŭs, cōmmēntītĭŭs, vānŭs. * *Sīvĕ pēr Sўrtēs ĭtĕr æstŭōsās, Sīvĕ făctūrŭs pēr īnhōspĭtālēm Caŭcăsŭm, vēl quæ lŏcă* fābŭlōsŭs *Lāmbĭt Hўdăspēs.* (Sapph.) Hor.

FĂCĒSSO, ĭs, ēssī, *vel* īvī, ītŭm, ĕrĕ. *Andar a fare.* Neut. SYN. Făcĭo, pērfĭcĭo. * *Haŭd mŏră, cōntĭnŭō mātrĭs præcēptă* făcēssĭt. Virg.

FĂCĒTĬÆ, ārŭm, f. plur. *Facezie, burle.* SYN. Jŏcī, lĕpōrēs, sălēs, fēstīvĭtās. EP. Āptæ, mōrdācēs, īmmŏdĭcæ. *... lĕpōrŭm Dĭsērtŭs pŭĕr, ĕt* făcētĭārŭm. (Phal.) Catull.

FĂCĒTŬS, ă, ŭm. Adject. *Di belli motti, faceto.* SYN. Lĕpĭdŭs, jŏcōsŭs, fēstīvŭs, sălsŭs, ūrbānŭs, ărgūtŭs. * *Ŭt cuīque ēst ætās, ĭtă quēmquĕ* făcētŭs *ădōptā.* Hor.

FĂCĬĒS, ēī, f. *Faccia, viso, volto.* SYN. Frōns, ōs, tēmpŏră, vūltŭs. EP. Ēgrĕgĭă, fōrmōsă, īngĕnŭă, cāndĭdă, nōbĭlĭs, dĕcēns, sĕrēnă, hŏnēstă, līberālĭs, ēlĕgāns, īnsīgnĭs, rāră, præstāns, vīrgĭnĕă, pūlchra, jŭvĕnīlĭs, cōnspĭcŭă, ămœnă, vĕnūstă, tūrpĭs, pŭdēndă, păllĭdă, tētră, dēfōrmĭs, īgnōbĭlĭs, īndĕcōră, ănīlĭs, sĕnīlĭs, rūgōsă, trūx, hōrrĭdă, īnfōrmĭs, dīră, tōrvă, mœstă, īnămœnă, īnămābĭlĭs, tērrĭbĭlĭs, mĭnāx, trŭcŭlēntă, sōrdĭdă. PHR. Vērtĕ ōmnēs tētē īn făcĭēs. Făcĭēm mūtātŭs ĕt ōră Cŭpīdo īn vūltŭs sēsē trānsfōrmăt ănīlēs. Āppārēnt dīræ făcĭēs. Tōt sēsē vērtĭt īn ōră. Tām sævæ făcĭēs. Ōbscūrō făcĭēm cīrcūmdătă līmbō. * *Cūră dăbĭt* făcĭēm, făcĭēs *nēglēctă pĕrībĭt.* Ovid.

FĂCĬLĒ. Adverb. *Facilmente, agevolmente.* SYN. Haŭd dĭffĭcŭltĕr.* *Făctă, quĭbŭs flēctī* făcĭle, *ĕt mītēscērĕ pōssĭt.* Ovid.

FĂCĬLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Facile, agevole.* SYN. Trāctābĭlĭs, mītĭs, lēnĭs, mōllĭs. * *Dă* făcĭlēm *cūrsum, ātque aŭdācĭbŭs ānnŭĕ cœptīs.* Virg.

FĂCĬLĬTĀS, ātĭs, f. *Facilità, bontà, indulgenza.* * Făcĭlĭtātĕ *nīl ēsse hŏmĭnī mĕlĭŭs, nĕquĕ clēmēntĭă.* (Troch.) Ter.

FĂCĬNŬS, ŏrĭs, n. *Azione, impresa, fatto.* SYN. Ŏpŭs, făctŭm, āctă. *Misfatto, peccato, scelleratezza.* SYN. Flāgĭtĭŭm, crīmĕn, nĕfās, scĕlŭs, mălŭm, cōmmīssŭm. EP. Laūdābĭlĕ, spēctātŭm, cĕlĕbrātŭm, cōnspĭcŭŭm, hŏnēstŭm, gĕnĕrōsŭm,

spĕctābĭlĕ, ĕgrĕgĭūm, præclārūm, fōrtĕ, mīrābĭlĕ, mĕmŏrāndūm, trīstĕ, dīrūm, ĭmmītĕ, ĭmpĭūm, nĕfāndūm, ĭnaūdĭtūm, tētrūm, trūx, ēffĕrūm, crŭēntūm, ŏbscœnūm, pŭdēndūm, ēxsecrāndūm, dētēstābĭlĕ, ĭndīgnūm, fœdūm, grăvĕ. PHR. Făcĭnŭs īgnōtūm, ēffĕrūm, ĭnūsĭtātūm lăcĕrĕ quŏd pŏpŭlī hōrrĕānt. Tĕnebrīsquĕ făcĭnŭs ŏbrŭăt tētrūm nŏvīs. * *Nōndūm jūstĭtĭām* făcĭnŭs *mōrtālĕ fŭgārăt*. Ovid.

FĂCĬO, făcĭs, fēcī, făctūm, făcĕrĕ. *Fare, eseguire*. Act. SYN. Ăgo, pĕrăgo, ēffĭcio, cōnfĭcio, pērfĭcĭo. * *Ō Mĕlĭbœĕ, Dĕŭs nōbīs hæc ōtĭă* fēcĭt. Virg.

FĂCTĬO, ōnĭs, f. *Cospirazione, sedizione, classe, truppa*. SYN. Pārtēs, sēdĭtĭo, tūrbă.* *Pērcŭlĭt ārmātæ* făctĭŏ *sævă tŏgæ*. (Pent.) Aus.

FĂCTĬTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Fare di frequente*. Act. SYN. Făcto. * *Nĕc sătĭs āppārēt cūr vērsūs* făctĭtĕt; *ūtrūm*. Hor.

FĂCTŪM, ī, n. *Fatto, azione*. SYN. Gēstă, făcĭnŭs, ŏpŭs, lăbŏr, āctūm. EP. Īllūstrĕ, nōbĭlĕ, cĕlebrātūm, nĕfāndūm, pūblĭcūm, tūrpĕ.* *Nōn hŏmĭnūm vĭdĕō nōn ĕgŏ* făctă *bŏūm*. (Pent.) Ovid.

FĂCŬLĂ, æ, f. *Facella*. * *Quōrum ălĭī* făcŭlās, *ălĭī rĕtĭnērĕ săgīttās*. Prop.

FĂCŬLTĀS, ātĭs, f. *Facoltà, potenza, possibilità, licenza*. SYN. Cōpĭă, pŏtēstās, vīs, vīrtūs. EP. Āmplă, īrrĭtă. * *... tĭbi ĕnĭm sŭpĕrūm dătă, vīrgŏ*, făcŭltās, *Nōsse ănĭmōs, rērūmquĕ vĭās*. Val. Flac.

FĀCŪNDĬĂ, æ, f. *Facondia, eloquenza*. SYN. Ēlŏquĕntĭă* *Cūm sĕmĕl ŏccĭdĕrīs, nōn tĕ* fācūndĭă, *nōn tĕ Rēstĭtŭēt pĭĕtās*. Hor.

FĀCŪNDŬS, ă, ūm. Adject. *Facondo, eloquente*. SYN. Ēlŏquēns, dĭsērtŭs. PHR. Dīcēndī pĕrītŭs. Ēlŏquĭŏ Nēstŏră vīncēns. Ēt fācūndă făcĭt pĕctŏră laūdĭs ămŏr. * *Caūsăm* fācūndŏ *prōdĭdĭt ōrĕ Dĕŭs*. (Pent.) Ovid.

FÆCŬLĒNTŬS, ă, ūm. *Feculento, feccioso*. Adject. SYN. Cœnōsŭs, *vel* crāssŭs, sōrdĭdŭs, fœdŭs. * *Ūt* fæcŭlēntōs *gūrgĭtēs hærēscĕrĕ*. (Jamb.) Avien.

FÆX, *vel* Fēx, ēcĭs, *et* Fæcŭlă, æ, f. *Feccia*. * *Sūrrēntīnă văfĕr quī miscēt* fæcĕ *Fălērnă Vīnă, cŏlūmbīnō līmūm bĕnĕ cōllĭgĭt ōvō*. Hor. * *... quālĭă lāssūm Pērvēllūnt stŏmăchūm sīsĕr, ālĕc*, fæcŭlă *Cōă*. Id.

FĀGŬS, ī, f. *Faggio*. EP. Glāndĭfĕră, pătŭlă, spătĭōsă, āltă, ūmbrōsă, pătēns, rāmōsă, frōndōsă, ēxtēnsă. PHR. Pătŭlæ rĕcŭbāns sūb tēgmĭnĕ fāgī. * *Tāntum intĕr dēnsās, ūmbrōsă căcūmĭnă*, fāgōs. Virg.

FĂLĀRĪCĂ, æ, f. *Dardo*. EP. Vibrātă, mŏtŭēndă, cōntōrtă, lōngă, mīssĭlĭs, tĕrēs, fērrātă, flāmmĭcă. * *Sēd măgnūm strīdēns cōntōrtă* fălārĭcă *vēnĭt, Fŭlmĭnĭs ăctă mŏdō*. Virg.

FĀLCĀTŬS, ă, ūm. Adject. *Curvato a guisa di falce*. * *Lævās cētră tĕgĭt* fālcātī *cōmĭnŭs ēnsēs*. Virg.

FĀLCĬFĔR, ă, ūm. Adject. *Che porta falce*. PER. Fālcĕ ārmātŭs. * *Tē fĕră, nēc quĭcquām plăcĭdūm spōndēntĭă Mārtĭs Sīdĕră prēssērūnt*, fālcĭfĕrīquĕ *sĕnĭs*. (Distich.) Ovid.

FĂLĒRNŪM, ī, *idest* vīnūm *F*.

FĂLĒRNŬS, ă, ūm. Adject, *Falerno*. Falernus ager fuit in Campania, in quo generosissimum vinum fiebat. * *... ĕt quō tē cārmĭnĕ dīcām, Rhætĭcă? nēc cēllīs īdĕō cōntēndĕ* Fălērnīs. Virg.

FĂLĬSCUS, ă, ūm. Adject. Fălīscī, ōrūm, m. plur. *Falisci, popoli di Toscana*. EP. Pīnguēs, æquī. * *Hī Fēscēnnīnās ăcīēs, æquōsquĕ* Fălīscōs *Hī Sōrāctis hăbēnt ārcēs*. Virg.

FĀLLĀCĬĂ, æ, f. *Fallacia, inganno, falsità*. SYN. Ăstŭs, āstūtĭă, cāllĭdĭtās, dŏlŭs, fraūs, īnsĭdĭæ. EP. Ŏccūltă, tēctă, mălīgnă, īngĕnĭōsă, dīră, caūtă, hōstīlĭs, īnvīsă, lătēns, ĭnīquă, tăcĭtă, scĕlēstă, scĕlĕrātă. PHR. Cōnfĭctă dŏlō mēndācĭă tūrpī. Fāllācēs dŏlī. * *Vērum ŭbĭ nūllă fŭgām rĕpĕrīt* fāllācĭă, *vīctŭs Īn sē sē rĕdĭt, ātque hŏmĭnĭs tāndem ōrĕ lŏcūtŭs*. Virg.

FĀLLĀCĬTĔR. Adverb. *Fallacemente, falsamente, con inganno*. SYN. Dŏlōsē, āstūtĕ, cāllĭdē. * *... īlle ĭn hŭmūm, săxūmque, ūndāmquĕ trăbēmquĕ, Quæquĕ văcānt ănĭmā*, fāllācĭtĕr *ōmnĭă trānsĭt*. Ovid.

FĀLLĀX, ācĭs, Adject. omn. gen. *Fallace, ingannevole, frodolento*. SYN. Fālsŭs, dŏlōsŭs, mēndāx, sūbdŏlŭs, vānŭs, pēllāx. PER. Dŏlīs īnstrūctŭs. Ārtĕ dŏlōsā Īnstrūctŭs. Dŏlōs vērsārĕ pĕrītŭs. Vĭr fīctō pĕctŏrĕ. PHR. Pērplēxūm ĭtĕr ōmnĕ rĕvōlvĭt Fāllācĭs sylvæ. Fāllācĭbŭs Aūstrīs, Ēt cælī tŏtĭēs dĕcēptŭs fraūdĕ sĕrēnī. * *Dīc, ăgĕ: nāmquĕ mĭhī* fāllāx *haūd āntĕ rĕpērtŭs*. Virg.

FĀLLO, ĭs, fĕfēllī, fālsūm, ĕrĕ. *Ingannare*. Act. SYN. Dēcĭpĭo, dēlūdo, lūdo, īllūdo. PER. Dŏlōs vērsārĕ, nēctĕrĕ. Fraūdēs īntēxĕrĕ. Āstū căpĕrĕ. Fīctă vērbă dărĕ. Īnsĭdĭās mĕdĭtārī. Dŏlīs căptārĕ. Āstū cīrcūmdărĕ. Fraūdēm īnvōlvĕrĕ vērbīs. PHR. Ănĭmūm dēlūdĭt Ăpōllo. Fālsīs lūdĭt ĭmāgĭnĭbŭs. Fīctă vātēm fōrmīdĭnĕ fāllĭt. Sĭmŭlātă mēntĕ lŏcūtŭs. Mūltă mălŭs sĭmŭlāns, vānā spē lūsĭt ămāntēm. Īllă dŏlōs, dīrūmquĕ nĕfās ĭn pĕctŏrĕ vērsăt. Quĭbŭs īnsĭdĭīs, quā mē cīrcūmdĕdĭt ārtĕ? Nŏvās ārtēs, nŏvă pĕctŏrĕ vērsăt Cōnsĭlĭă. * *Tūm lăquĕĭs căptārĕ fĕrās, ĕt* fāllĕrĕ *vīscō Īnvēntūm*. Virg.

FĀLSĬDĬCŬS, ă, ūm, Adject. *Mentitore, impostore*. SYN. Mēndāx. * Fālsĭdĭcī *vātĕ, tĕmĕrānt quī cārmĭnĕ vērūm*. Aus.

FĀLSŌ. Adverb. *Falsamente, a torto*. SYN. Fālsĕ. * *Sīve ĕgŏ te fēcī tēstēm*, fālsōvĕ *cĭtāvī Nōn aŭdītūrī Nūmĭnă măgnă Jŏvĭs*. (Distich.) Ovid.

FĀLSŬS, ă, ūm. Partic. *Falsificato, falso, bugiardo, contraffatto*. SYN. Fīctŭs, fīctĭtĭŭs, cōmmēntītĭŭs. * *Hōc jūxtă*, fālsō *dāmnātī crīmĭnĕ mōrtĭs*. Virg.

FĀLX, fālcĭs, f. *Falce, falcetto, roncone*. EP. Cūrvă, pāndă, prŏcūrvă, ădūncă, īncūrvă, ăcūtă, agrēstĭs, fērrĕă, ăhēnĕă, rĕpāndă, æstīvă, lūnātă, sātūrnĭă, dēntātă, sylvātĭcă, fœnārĭă, sævă, dūră, rĭgĭdă. PHR. Ēt cūrvæ rĭgĭdūm fālcēs cōnflāntŭr ĭn ēnsēm. Nigræ rūbīgĭnĕ fālcēs. Fālcĕ rĕsēctă cĕrēs. Fālcĕ sĕgĕs rĕsĕcāndă. Vītēs īncīdĕrĕ fālcĕ. Fālcĭbŭs mēssæ hērbæ. Vītēm fālcĕ prĕmēns. Rāmōs fālcĕ āmpŭtānt. Fālx āttĕnŭăt ārbŏrĭs ūmbrām. Ēt vĭrĭdēm dūrā cædĕrĕ fālcĕ cŏmām. Nōn mĭhĭ fālx nĭmĭās sātūrnĭă dēpŭtăt ūmbrās. Cūrvāmĭnĕ fālcĭs ăhēnæ. Sērtă fālcĭfĕræ sĕcŭērĕ mănūs. * *Nōn rāstrōs pătĭētŭr hŭmŭs, nōn vīnĕă* fālcēm. Virg.

FĀMĂ, æ, f. *Fama, onore, credito*. SYN. Dĕcŭs, glōrĭă, nōmĕn, hŏnŏr, laūs. EP. Clără, cĕlebrĭs, ēgrĕgĭă, īnclĭtă, ætērnă, māxĭmă, pĕrēnnĭs, sūblīmĭs, splēndĭdă, mĕmŏr, sŭpērstēs, pērpĕtŭă, lōngă, īngēns, vīctūră, pŏtēns, præclāră, cōnspĭcŭă, mĕrĭtă, īncŏlŭmĭs, sīncēră, īncūlpātă, īntŏmĕrātă, īnvĭŏlābĭlĭs, īncōrrūptă, vīvāx, cōnstāns, stābĭlĭs.

PER. Fāmæ præcon.ă. Īllūstrĕ nōmĕn. Cĕlebrīs glōrīă. PHR. Vītăm, fāmāmquĕ tŭērī īncŏlŭmēm. Ēt mĕmŏrēm fāmām, quī bĕnĕ fēcīt, hăbĕt. Nōstĕr hŏnŏs īnfrāctāvĕ cēdāt Fāmā lŏcō. Splēndĭdăque ā dŏctō fāmā rĕfŭlgēt ăvō. Īncēndītquo ănĭmūm fāmæ vĕnĭēntīs ămōrĕ. Ōblītī fāmæ mĕlĭōrīs ămāntēs. Fāmā mūltīs mĕmŏrātŭs īn ōrīs. * . . . *nĕquc ĕnim spĕcĭē, fāmāquĕ mŏvētŭr, Nĕc jăm fūrtīvūm Dīdō mĕdĭtātŭr ămōrēm.* Virg. *Divulgamento, notizia sparsa.* SYN. Mūrmŭr, rūmŏr, sĕrmo. EP. Pēnnātă, vŏlĭtāns, vŏlāns, vŏlucrīs, īncērtă, văgă, *lŏquāx*, gărrŭlă, mēndāx, aŭdāx, īncrēdĭbĭlīs, ŏbscūră, dŭbĭă, pērnīx, īnstābĭlīs, īncōnstāns, prænūncĭă, tūrbĭdă, ăncēps, *nūncĭă*. PER. Fāmæ mūrmŭră. Dĕă gărrŭlă. Nūncĭă rērūm. PHR. Păvĭdām vŏlĭtāns pēnnātă pĕr ūrbēm Nūncĭă fāmă rŭīt. Fāmă vŏlăt tāntī prænūncĭă lūctūs. Vānă quŏquo ād vērōs ăccēssīt fāmă tĭmōrēs. Īncrēdĭbĭlīs rērūm fāmă ŏccŭpăt aūrēs. Cōncŭssām băcchātŭr fāmă pĕr ūrbēm. * *Aūcŭpŏr, īnfēlix, īncērtæ mūrmŭră* fāmæ. Ovid.

FĂMĔLĬCŬS, ă, ūm. Adject. *Affamato, famelico.* PER. Fămō cōnfēctŭs, vīctŭs. Răbĭdă fŭrēns īnglŭvĭē. Quēm dīră fămēs prĕmĭt, vĕxăt, cōnfĭcĭt, ūrgĕt, fătīgăt, crŭcĭăt. * *Nōctĕ bŏvēs măcrī, lāssōquĕ* fămēlĭcă *cōllō Ārmēnta ăd vĭrĭdēs hūjūs mīttūntŭr ărīstās.* Juv.

FĂMĒS, ĭs, f. *Fame, avidità.* SYN. Ēsŭrĭēs, *vel* gŭlă, īnglŭvĭēs. EP. Īmprŏbă, dīră, mălĕsuādă, mălĕsānă, īnsānă, pāllĭdă, īmpătĭēns, quĕrŭlă, clāmōsă, īnŏps, jējūnă, vĭgĭl, pērvĭgĭl, īnsōmnĭs, īrrĕquĭētă, răbĭdă, ăvĭdă, vŏrāx, trīstĭs, ăcērbă, mŏlēstă. PER. Ăcērbă, *vel* īmprŏbă vēntrĭs răbĭēs. Jējūnĭă vēntrĭs. Ĕdēndī īnsătĭātŭs ămŏr. PHR. Fŭrīt ārdŏr ĕdēndī. Dīră fămēs, īmplăcātæquĕ vĭgēbăt Flāmmă gŭlæ. Suādĕt vēsānă fămēs. Īnēxtīnctă cōnfĭcĭārĕ fămē Cōllēctă fătīgăt ĕdēndī ēx lōngō răbĭēs. * *Vīrgĭnĕī vŏlŭcrūm vūltūs, fœdīssĭmă vēntrĭs Prŏlŭvĭēs, ūncæquĕ mănūs, ēt pāllĭdă sēmpĕr Ōră* fămē. Virg.

FĂMĬLĬĂ, æ, f. *Casato, famiglia.* SYN. Gēns, gĕnŭs, stīrps. * *Æsōpŭs dŏmĭnō sōlŭs cum ēssĕt* fămĭlĭă. (Jamb.) Phædr.

FĂMĬLĬĀRĪS, īs, m. f., ĕ, n. Adject. *Familiare, confidente, amico, intimo, interno.* SYN. Dŏmēstĭcŭs. * *Ŭbī nūnc rĕquīrām* fămĭlĭārēm *fīlĭūm?* (Jamb.) Plaut.

FĂMĬLĬĀRĪTĀS, ātĭs, f. *Famigliarità, amicizia.* *Tăcēbĭt, dum īntērcēdăt* fămĭlĭārĭtās. (Jamb.) Ter.

FĂMĬLĬĀRĪTĔR. Adv. *Familiarmente, amichevolmente.* * *Făcĭt ŭt te aŭdāctĕr mŏnĕam ēt* fămĭlĭārĭtĕr. (Jamb.) Ter.

FĀMŌSŬS, ă, ūm. Adject. *Famoso, di gran fama.* SYN. Cĕlēbĕr. * *Nĕc spōnsæ lăquēūm* fāmōsō *cārmĭnĕ nēctĭt.* Hor.

FĂMŬLĂ, æ, f. *Serva, fantesca.* SYN. Sērvă, āncīllă. EP. Vĭgĭl, sēdŭlă, căllĭdă, fīdă, strēnŭă, vĭgĭlāns. PHR. Īmmūnēs fămŭlæ. Fămŭlāsquĕ lăbōrĭbŭs ūrgĕt. Fămŭlās ăd līmĭnă lōngō Ēxērcĕt pēnsō. Ūnă mĭnīstrārūm făcĭēndīs strēnŭă jūssīs. * *Sĕd lĕpŏrem, aŭt căprĕām* fămŭlæ *Jŏvĭs, ēt gĕnĕrōsæ Īn săltū vēnāntŭr ăvēs.* Juv.

FĂMŬLĀRĪS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Servile.* SYN. Fămŭlŭs, sērvīlīs. * *Sī Rōmam īntrārīt* fămŭlārĭă *jūră dătūrūm.* Ovid.

FĂMŬLĀTŬS, ūs, m. *Servitù.* SYN. Sērvĭtŭs, sērvĭtĭūm. * *Ō sōrs ăcērba, ēt dūră,* fămŭlātŭs *grăvĭs.* (Jamb.) Sen.

FĂMŬLŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Servire.* Depon. SYN. Sērvĭo, mĭnīstro. * *Quæ tĭbī jūcūndō* fămŭlārĕr *sērvă lăbōrĕ.* Catull.

FĂMŬLŬS, ă, ūm. Adject. *Servile.* SYN. Sērvīlĭs, fămŭlārĭs. * *Trādĭdĕrāt* fămŭlās *jām tĭbĭ Rhēnŭs ăquās.* (Pent.) Ovid.

FĂMŬLŬS, ī, m. *Servitore, servo, familiare.* SYN. Mĭnīstĕr, sērvŭs, pŭĕr. EP. Fĭdēlĭs, fīdŭs, prōmptŭs, cĕlĕr, săgāx, sōlērs. PHR. Fămŭlūmquĕ mĭnūs, prœclārăquĕ tūrbă Nŏbĭlĭūm. * *Vōs,* fămŭlī, *quæ dīcam, ănĭmīs ădvērtĭtĕ vēstrīs.* Virg.

FĀNĀTĬCŬS, ă, ūm. Adject. *Fanatico, furioso.* * *Ŭt mălă quēm scăbĭēs, aŭt mōrbŭs rēgĭŭs ūrgĕt, Aŭt* fānātĭcŭs *ērrŏr.* Hor.

FĀNŪM, ī, n. *Tempio, edificio sacro.* SYN. Tēmplūm, dēlūbrūm. EP. Sacrūm, prŏfānūm, āntīquūm. PHR. Sūspēnsă săcrīs īnsīgnĭă fānīs. * Fānă *tămēn vĕtĕrēs īllīs claūsērĕ dĭēbŭs.* Ovid. *Fano, città.* EP. Cĕlĕbrĕ, ămœnūm. PHR. Ūrbs cĕlĕbrīs dĭcātă dīvæ Fōrtūnæ. Măgnĭfĭcūm Sōrtī āttōllĭt īn æthĕră tēmplūm. HIST. *Urbs est Umbriæ in ora maris Adriatici inter Pisaurum et Senogalliam, ita dicta, quod in ea pulcherrimum Fortunæ templum fuerit.* ✝ Città nell' Umbria sulla spiaggia dell'Adriatico posta fra Pesaro e Senigallia, e così chiamata, per esservi stato un magnifico templo dedicato alla Fortuna.

FĀR, fārrĭs, n. *Farro.* SYN. Frūmēntūm, Cĕrēs, trītĭcūm, fārră, ădōr, frūgēs. EP. Flāvūm, lēctūm, mātūrūm, fœcūndūm. * Fārrĕ *pĭō plăcānt, ēt săllĭēntĕ sălĕ.* (Pent.) Tibull.

FĀRĪ. *V.* Fŏr.

FĂRĪNĂ, æ, f. *Farina.* EP. Pūlvĕrĕă, trītĭcĕă, ădōrĕă, cāndĭdă, ālbă, trītă, cōntrītă. * *Jāmque ŭbī pūlvĕrĕæ fŭĕrīnt cōnfūsă* fărīnæ. Ovid.

FĀRRĀGO, ĭnĭs, f. *Farragine, mescolanza, mescolamento.* EP. Crāssă, dēnsă, vărĭă. * *Tūm dēmūm crāssā māgnūm* fārrāgĭnĕ *cōrpŭs Crēscĕrĕ jām dŏmĭtīs sĭnĭtō.* Virg.

FĀRTŎR, ōrĭs, m. *Pizzicagnolo.* * *Cūm scūrrīs* fārtŏr, *cūm Vēlābro ōmnĕ măcēllūm.* Hor.

FĀS, n. indecl. *Lecito, onesto.* SYN. Lĭcĭtūm, æquūm, jūstūm, jūs, păr. PHR. Fās īllī līmĭnă Dīvūm Tāngĕrĕ. Ŭbī fās vērsūm ātquĕ nĕfās tōt bēllă pĕr ōrbēm. Sī mĭhī fās aūdītă lŏquī. Fās ōmnĕ ābrūmpĭt. * *Quēm nĕquĕ* fās *īgnī cuīquām, nĕc stērnĕrĕ fērrō.* Virg.

FĀSCĬĂ, æ, f. *Fascia.* SYN. Fāscĭŏlă. EP. Pēndŭlă, tĕnŭĭs, mōllĭs, grăcĭlĭs, pēndēns, lōngă, brĕvĭs, flĕxĭlĭs, sĭnŭōsă, pūrpŭrĕă. * *Mōllĭs ēt hīrsūtūm cēpĭt mĭhī* fāscĭă *pēctŭs.* Propert.

FĀSCĬCŬLŬS, ī, m. *Mazzetto, fastellino, fascetto.* SYN. Fāscĭs. * . . . *nē fōrtĕ sŭb ālā* Fāscĭcŭlūm *pōrtēs lĭbrōrum, ŭt rūstĭcŭs ăgnūm.* Hor.

FĀSCĬNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Ammaliare, affascinare.* Act. * *Nēscĭō quĭs tĕnĕrōs ŏcŭlŭs mĭhī* fāscĭnăt *ăgnōs.* Virg.

FĀSCĬNŪM, ī, n., *et* Fāscĭnŭs, ī, m. *Fascino.* * *Mĭnŭsvĕ lānguĕt* fāscĭnūm. (Jamb.) Phæd.

FĀSCĬS, ĭs, m. *Fascio, fastello.* * *Cāntāntēs ŭt ĕāmŭs, ĕgo hŏc tē* fāscĕ *lĕvābō.* Virg.

FĀSTĪ, ōrūm, m. plur. *Fasti, annali, calendario.* EP. Mĕmŏrēs, pērpĕtŭī, ætērnī. PHR. Sīgnātăquĕ tēmpŏră fāstīs. Sīgnāntēs tēmpŏră fāstīs. Sī văcăt ānnālēs nōstrōrūm aŭdīrĕ lăbōrūm. Quī rĕdĭt ăd fāstōs, ēt vīrtūtem æstĭmăt ānnīs. * *Tēmpŏră sī* fāstōsquĕ *vĕlīs ēvōlvĕrĕ mūndī.* Stat.

FĀSTĪDĬO, īs, īvī, ītūm, īrĕ. *Aver a noja, a fa-*

stidio. Act. SYN. Ăbhorrĕo, āvĕrsŏr, rĕfŭgĭo, āspernŏr, cŏntemno, dēspĭcĭo. * *Invĕnĭēs ălĭŭm, sī te hic fāstīdĭt Ălēxĭn.* Virg.

FĀSTĪDĬŌSŬS, ă, ŭm. Adject. *Fastidioso, importuno, tedioso.* * ... *hūc frĕquēns Cămēntă dēmīttĭt rēdēmptŏr Cŭm fămŭlīs, dŏmĭnūsquĕ tērræ* Fāstīdĭōsŭs. (Alc.) Hor.

FĀSTĪDĪTŬS, ă, ŭm. Partic. *Venuto in fastidio, a noja.* * ... *laūdātŭs ăbūndĕ, Nōn* fāstīdītŭs *sī tĭbĭ, lēctŏr, ĕrō.* Ovid.

FĀSTĪDĬŬM, ĭī, n. *Fastidio, noja, tedio, rincrescimento.* SYN. Fāstŭs, tædĭŭm, cŏntēmptŭs, naūsĕă. EP. Grăvĕ, mŏlēstŭm, īndīgnŭm, īnīquŭm, Ingrātŭm, sŭpērbŭm, dĭffĭcĭlĕ, mōrōsŭm, lŏngŭm, lānguĭdŭm. PHR. Ōs hĕbĕs ēst, pōsĭtæquĕ mŏvēnt fāstīdĭă mēnsæ: Ēt quĕrŏr īnvīsī cūm vĕnĭt hōră cĭbī. Nōn tămĕn ēxăcŭēt tōrpēns săpŏr īllĕ pălātŭm: Stābĭt ĕt īn stŏmăchō pōndŭs ĭnērtĕ dĭū. *Cōntīngūnt hŏmĭnēs vĕtĕrīs fāstīdĭă quĕrcŭs.* Juv.

FĀSTĪGĬŬM, ĭī, n. *Fastigio, sommità, cima.* SYN. Căcūmĕn, ăpĕx, vērtĕx, sūmmĭtās, cūlmĕn, ăcūmĕn. EP. Sūmmŭm, cēlsŭm, ēxcēlsŭm, ārdŭŭm, ēdĭtŭm, sūblīmĕ, prōcērŭm. PHR. Sūmmī fāstīgĭă tēctī. Fāstīgĭă auspĭcĭt ŭrbīs. Sūmmă sĕquăr fāstīgĭă rērŭm. * ... *clўpĕōsque ăd tēlă sĭnīstrīs Prōtēctī ŏbjĭcĭūnt, prēnsānt* fāstīgĭă *dēxtrīs.* Virg.

FĀSTŌSŬS, ă, ŭm. Adject. *Orgoglioso, altero, superbo.* SYN. Sŭpērbŭs, āmbĭtĭōsŭs, īmpĕrĭōsŭs. * *Ăd nōctūrnă jăcēs fāstōsæ līmĭnă mœchæ.* Mart.

FĀSTŬS, ūs, m. *Orgoglio, alterezza, fasto.* SYN. Sŭpērbĭă, āmbĭtĭo. EP. Vānŭs, tūrgĭdŭs, tŭmĭdŭs, ĭnānĭs, īnvīsŭs, īnsānŭs, vēcŏrs, vēntōsŭs, mălĕsānŭs, īmpŏtēns, īmpătĭēns, īmpĕrĭōsŭs. *Fāstŭs ĭnēst pūlchrīs, sĕquĭtūrquĕ sŭpērbĭă fōrmăm.* Ovid.

FĀTĀLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Fatale.* * *Hūnc cĕcĭnērĕ dĭēm Pārcæ* fātālĭă *nēntēs Stāmĭnă nōn ūllī dīssŏlŭēndă Dĕō.* (Distich.) Tibull.

FĀTĀLĬTĔR. Adverb. *Fatalmente, per fato.* SYN. Fātō, fātālī lēgĕ. * ... *Hēctŏrĕā prīmŭs* fātālĭtĕr *hāstā, Prōtĕsĭlāĕ, cădīs.* Ovid.

FĂTĔŎR, ĕrĭs, făssŭs, ĕrī. *Confessare.* Depon. SYN. Cŏnfĭtĕŏr. PHR. Sŭbīgĭtquŏ fătērī. Nēc caūsăm făssŭs ămōrĭs. * ... *ĕt mĭhĭ Dāmōn īpsĕ* fătēbātŭr, *sēd rēddĕrĕ pōssĕ nĕgābăt.* Virg.

FĀTĬCĬNŬS, ă, ŭm. Adject. *Indovino.* SYN. Fātĭdĭcŭs. * *Īmmēnsī căpŭt ōrbĭs ĕrĭt; sīc dīcĕrĕ vătēs,* Fātĭcĭnāsquĕ *fĕrūnt sōrtēs.* Ovid.

FĀTĪDĬCŬS, ă, ŭm. Adject. *Fatidico, indovino.* SYN. Vātēs, præsāgŭs, prænūntĭŭs. * *Āt rēx sōllĭcĭtŭs mōnstrīs ōrăcŭlă Faūnī* Fātĭdĭcī *gĕnĭtōrĭs ădĭt.* Virg.

FĀTĬFĔR, fĕră, ŭm. Adject. *Mortifero, che apporta morte.* SYN. Fātālĭs, lēthĭfĕr, mōrtĭfĕr, lētālĭs, fūnēstŭs. * *Mīrātūrque, ĭntērquĕ mănūs, ĕt brāchĭă vērsāt Tērrĭbĭlēm crīstīs gălĕām flāmmāsquĕ vŏmēntēm,* Fātĭfĕrūmquĕ *ēnsēm.* Virg.

FĂTĪGĀTŬS, ă, ŭm. Particip. *Travagliato, fiaccato.* * *Cēdĕ* fătīgātō *pēctŏrĕ, tūrpĭs ămŏr.* (Pent.) Ovid.

FĂTĪGO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Stancare, fiaccare, domare.* Act. SYN. Lăsso, frango. PER. Vīrēs frango, dēbĭlĭto. Tædĭă părĭo. PHR. Quæ mărĕ nūnc tērrāsquĕ mĕtū, cælūmquĕ fătīgăt. Ūndĭquĕ cōllēctī cŏēūnt, Mārtēmquĕ fătīgānt. Ōllī rēmĭgĭō nōctēmquĕ dĭēmquĕ fătīgānt. Tērgă fătīgāmŭs hāstā. * *Quādrŭpĕdēmquĕ cĭtūm fērrātā călcĕ* fătīgăt. Virg.

FĀTĪSCO, ĭs, ĕrĕ. *Aprirsi, fendere, mancare, venir meno.* Neut. SYN. Dēhĭsco, *vel* lānguĕo, fătīgŏr, cēdo, sūccūmbo. * *Ăccĭpĭūnt ĭnĭmīcum īmbrĕm, rīmīsquĕ* fătīscūnt. Virg.

FĀTŬM, ī, n. *Fato, destino.* EP. Īnĕxōrābĭlĕ, īnēlūctābĭlĕ, īnēvītābĭlĕ, īnsŭpĕrābĭlĕ, īnēxsŭpĕrābĭlĕ, īmmōtŭm, tĕnāx, stăbĭlĕ, īnvīctŭm, īndŏmĭtŭm, īnīquŭm, sĭnīstrŭm, sævŭm, īmmītĕ, dŭbĭŭm, dīrŭm, răpāx, mĭnāx, īnvĭdŭm, īmplācābĭlĕ. PER. Fātālĭs lēx, ōrdo. Fātōrŭm ætērnŭs ōrdo. Īmmōtæ cælī lēgēs. Ætērnă sērĭēs fātōrŭm. Ŏccūltī mīrāndă pŏtēntĭă fātī. Ætērnă Dĕŭm dēcrētă. Trĭŭm dēcrētă sŏrōrŭm, *idest Parcarum, ex fabula.* PHR. Fātă īmmōtă mănēnt. Fātīs ăgĭtātŭr īnīquīs. Sūnt quī sīdĕrĕīs trĭbŭānt hæc ōmnĭă fātīs. Sīc ĕrăt īn fātīs. Fātīs cōntrārĭă nōstrīs fātă Phrўgŭm. Īncērtī quō fātă fĕrānt. Mănĕnt īmmōtă tŭōrŭm Fātă tĭbī. * *Ātquĕ mĕtūs ōmnēs, ĕt ĭnēxōrābĭlĕ* fātŭm. Virg.

FĀTŬŬS, ă, ŭm. Adject. *Fatuo, pazzo, balordo.* SYN. Vēcōrs, āmēns, īnsānŭs, dēmēns, stōlĭdŭs, stūltŭs, stŭpĭdŭs. * *Ĭd quŏd vērbōsīs dīcĭtŭr, ĕt* fătŭīs. (Pent.) Catull.

FAŪCĒS, ĭŭm. f. plur. *et* Faūx, cĭs, f. *Fauci, gola.* SYN. Jŭgŭlŭm, gūttŭr, ōră. EP. Ōbscūræ, ăvĭdæ, āngŭstæ, pătŭlæ. PHR. Pōrstrīctă faūcĕ. Ārēnt faūcēs. Īmmānī faūcēs dīdūcĭt hĭātū. Faūcēs īn vērbă rēsōlvĕrĕ. Sĭtĭs ūrĭt faūcēs. Lāquĕō faūcēs īnnēctĕrĕ. * *Ōbstŭpŭī, stĕtĕrūntquĕ cŏmæ ĕt vōx* faūcĭbŭs *hæsĭt.* Virg.

FAŪNĪ, ōrŭm, m. pl. *Fauni, Dei delle campagne, dei monti, e delle selve.* EP. Sīlvĭcŏlæ, āgrēstēs, bĭcōrnēs, căprĭpĕdēs, Mænălĭī, Lўcæī, Ārcădĭcī, nōctĭvăgī, mōntĭcŏlæ, prŏcācēs, lāscīvī. EP. Nūmĭnă sīlvārŭm. Rūstĭcă nūmĭnă. * *Ēt vōs, āgrēstŭm præsēntĭă nūmĭnă,* Faūnī, *Fērtĕ sĭmŭl* Faūnīquĕ *pĕdĕm Drўădēsquĕ pŭēllæ.* Virg.

FAŪSTŬS, ă, ŭm. Adject., seu Partic. *Fausto, fortunato, prospero, felice.* SYN. Bĕātŭs, fēlīx, fōrtūnātŭs, prōspĕr, dēxtĕr, sĕcūndŭs. PHR. Quŏ tŭă tē vīrtūs vŏcăt, ī pĕdĕ faūstō. Faūstō ōmĭnĕ lætŭs. * *Ŭtĭlĕ sĭt,* faūstūmquĕ *prĕcŏr, quŏd īmāgĭnĕ sōmnī Vīdĭmŭs.* Ovid.

FAŪTŎR, ōrĭs, m. *Fautore.* SYN. Dēfēnsŏr, ămīcŭs, ădjūtŏr, cūstōs, prŏtēctŏr. EP. Stŭdĭōsŭs, stăbĭlĭs, cōnstāns. * Faūtŏr *ŭtrōquĕ tŭūm laūdābĭt pōllĭcĕ lūdŭm.* Hor.

FĀVĔNTĬĂ, æ, f. *Faenza, città.* EP. Bēllĭcōsă, Mārtĭă, fōrtĭs, ănĭmōsă, fĕrōx. PHR. *Ex Scaligero.* Pārs māgnă Ītălĭæ dūrō dīscrīmĭnĕ rērŭm. Clāră Fāvēntīnō mīlĭtĕ scēptră căpĭt. Quŏd mĕrŭĭt dĕcŭs īnvīctīs Hēlvētĭŭs ārmīs. Quŏd cōndūctă fĕrōx Brēnnŭs ăd ārmă fŭĭt: Hōc sūmŭs, hōc fōrtĭs mĕrŭĭt vīs īgnĕă dēxtræ; Ārbĭtrĭō cūjŭs Nūmĭnă rēgnă părānt. HIST. *Civitas est in octava Italiæ regione, cujus incolæ Faventini vocantur.* † Città situata nell'ottava regione d'Italia, i cui abitanti si chiamano Faentini.

FĀVĔO, ēs, fāvī, faūtŭm, ērĕ. *Favoreggiare, favorire.* Neut. SYN. Āfflo, aūxĭlĭŏr, āspīro, sĕcūndo, ānnŭo, ādjŭvo, jŭvo, ădsŭm. PHR. Quīsquīs ĕs, ō făvĕās, nōstrīsquĕ lăbōrĭbŭs ădsīs. Āspīrāt prīmō fōrtūnă lăbōrī. Sīs bŏnŭs, ō fēlīxquĕ tŭīs. Ănĭmīs, līnguīsquĕ făvētĕ. * *Quīsquĭs ădēs, līnguā, vĭr mŭlĭērquĕ,* făvĕ. (Pent.) Tibull.

FĀVĪLLĂ, æ, f. *Favilla, cenere, fuliggine.* SYN.

Cinis., *vel* scintillă. EP. Ătră, cānă, ărdēns, fūmāns, tĕpĭdă, flāmmāns, crĕpitāns, fērvēns, rŭtĭlă, ignĕă, trĕmŭlă, mōbilis, răpidă, lĕvis, vŏlitāns. PHR. Ătrām in nimbō vŏlitārĕ făvillām. * *Tūrbĭnĕ fūmāntēm pĭcĕo, ĕt cāndēntĕ* făvillā. Virg.

FĂVŌNĬŬS, ĭī, m. *Favonio, zeffiro, ponente.* SYN. Zĕphȳrŭs. EP. Spīrāns, căndĭdŭs, tĕnŭis, liquidŭs, lĕvis, flōrĭfĕr, plăcidŭs, flōrĭdŭs. PHR. Aūră Făvōnī. Grātă Făvōnī tēmpĕriēs. Flātŭs spīrāntis lēnĕ Făvōnī. Spīrăt gĕnităbilis aūră Făvōnī. * *Aūră părit flōrēs tĕpĭdī fœcūndă* Făvōnī. Catull.

FĂVŎR, ōris, m. *Fovore, grazia.* SYN. Grātiă, stŭdiŭm, aūxiliŭm, bĕnĕvŏlēntiă. EP. Bĕnīgnŭs, cōmis, lēnis, sĕrēnŭs, sĕcūndŭs, lætŭs, ŏptātŭs, blāndŭs. PHR. Tōllūnt innŭmĕrās ăd āstră vōcēs, Ĕt dūlci dŏminŭm făvōrĕ clāmānt. Plaūditŭr, ĕt māgnō pālmă făvōrĕ dătŭr. * *Tūtōtŭr* făvŏr *Eŭryălūm, lăcrȳmæquĕ dĕcōræ.* Virg.

FĂVŬS, ī, m. *Fovo, fiale.* EP. Flāvŭs, dūlcis, pūrŭs, grātŭs, prēssŭs, Hȳblæŭs, Cecrōpiŭs, rōrāns, nēctărĕŭs, mēllĕŭs, mēllītŭs, āmbrŏsiŭs, ŏdōrŭs, Āctæŭs, Āttĭcŭs, Hȳmēttiŭs. PHR. Dūlcibŭs aūt cērtānt quæ mēllĭmĕlă făvis. Hȳblæis vōx mīxtă făvis. Ēxprēssis mēllă liquātă făvis. * *Cōntēmnūntquĕ* făvōs, *ĕt frīgĭdă tēctă rĕlīnquūnt.* Virg.

FĀX, făcis, f. *Face, fiaccola, lumiera.* SYN. Fūnālĕ, lāmpās, tædă, lūx, lūmĕa. EP. Āccēnsă, ărdens, flāgrāns, flāmmāns, flāmmĭfĕră, fūmĕă, fūmidă, fūlgēns, ignĕă, cŏrūscă, nōctūrnă. PHR. Sævāsquĕ vidēbis Cōllūcērĕ făcēs Făcibŭs pūbēs āccingitŭr ātris. * *Jāmquĕ* făcēs *ĕt sāxă vŏlūnt, fŭrŏr ārmă mĭnīstrăt.* Virg.

FEBRĪCĬTO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Febbricitare, aver la febbre.* Neut. PER. Febribŭs crŭciŏr, vĕxŏr, prĕmŏr, ūrŏr, āccēndŏr, discrŭciŏr. Febrĕ lānguĕo, dĕcŭmbo, lăbōro. Ūrit flāgrāns præcōrdiă febris Tōrrēntŭr fĕbribŭs ārtŭs. * Fēbrĭcitāntēm *băsĭābit, ĕt flēntēm.* (Scaz.) Msrt.

FEBRĪCŬLĂ, æ, f. *Febbricciuola.* EP. Lĕvis, lēntă, difficilis.

FĒBRĪCŬLŌSŬS, ă, ŭm. Adject. *Chi ha febbre.* * *Vērŭm nĕsciŏ quid* fĕbrĭcŭlōsī *Scōrtī dīligis.* (Phsl.) Catull.

FEBRĪS, is, f. *Febbre.* EP. Tōrrĭdă, ignĕă, ārdēns, āssidŭă, lēntă, āridă, pēstilēns, pēstifĕră, hōrridă, fŭribūndă, răbidă, insānă, ānhēlă, viŏlēntă, mŏlēstă, vigil, ăcērbă, ăcūtă, pāllidă, sitibūndă, grăvis, mălignă, ŏccūltă, trĕmŭlă, inērs, frīgidă. PER. Febris ārdŏr, æstŭs, ignis, Lānguŏr dīris ūrēns fērvōribŭs ārtŭs. Febrilis æstŭs, ārdŏr. Lānguidŭs ārdŏr. PHR. Āridă cōnvēllit flāgrāns præcōrdiă fĕbris. Ānhēlis febribŭs ūrī. Tōrrēntŭr febribŭs ārtŭs. Quāntōs febris rĕcidīvă dŏlōrēs Āffĕrt! Pūgnăt ĕt in tōtō cōrpŏrĕ fĕbris ĕdāx. Nĕc călĭdæ citiŭs dĕcēdūnt cōrpŏrĕ fĕbrēs. Febris viŏlēntă rĕmittit. Dĕcrēscūnt fĕbrēs. Dĕfērbuit āridă febris. Febris ăcērbă rĕcūrrit, rĕdit, āccēdit. * *... nōn æris ăcērvŭs ĕt aūrī Ægrōtō dŏmĭnī dĕdūxit cōrpŏrĕ* fĕbrēs. Hor.

FEBRŬĂ, ōrŭm, n. plur. *Feste, sacrificii pei defunti.* A *Ferveo*, seu *ferbeo*, unde trajectis litoris *februum.* * Fĕbrŭă *Rōmānī dīxērĕ piāmĭnă pătrēs.* Ovid.

FEBRŬĀRĬŬS, ĭī, m. *Febbrajo.* EP. Īmbrĭfĕr, nivōsŭs, brūmālis, brĕvis, gĕlidŭs, frīgidŭs. * *Brūmālēs, Jānŭs,* Fĕbrŭāriŭs, *ŏtquĕ Dĕcēmbĕr.* Aus. EXPL. *Mensis nomen habens* a Februis sacrificiis, *quæ tunc Junoni et Plutoni fiebant.* † Mese chiamato con questo nome da' sacrificii che s'offerivano a Giunone ed a Plutone.

FEBRŬŬS, ī, m. *Pluto, vel pater Plutonis, a quo Februarium mensem nomen habuisse aliqui putant, quia nempe in hoc mense ei sacrificeobatur.* † Plutone, o padre di Plutone, da cui alcuni credono aver preso il nome il mese di Febbrajo, perchè in tal mese a lui si sacrificava.

FĒCŪNDĬTĀS, ātis, f. *Fecondità.* SYN. Ūbērtās, fērtilitās, fĕrācitās. EP. Ēximiă, jūcūndă, lārgă, ĕxĭgŭă, părcă, suāvis.

FĒCŪNDO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Fecondare.* Act. SYN. Grăvido, impinguo, săgino, ūbĕro. * *Ĕt viridem Ægȳptŭm nigrō* fĕcūndăt *ărēna.* Virg.

FĒCŪNDŬS, ă, ŭm. Adject. *Fecondo, fertile, ferace.* SYN. Fērtilis, fĕrāx, ăbūndāns, cōpiōsŭs. * *Vīmĭnĭbŭs sălĭcēs* fĕcūndæ, *frōndĭbŭs ŭlmī.* Virg.

FĒL, fēllis, n. *Fiele.* EP. Ămārŭm, crāssŭm, vīpĕrĕŭm, mōrdāx, mălŭm, ātrŭm, trīstĕ. PHR. Tīnctāquĕ mōrdācī spicŭlă fēllĕ gĕrūnt. Nigrō ŭndāntiă, *vel* spūmāntiă pēctŏră fēllĕ. * *Hīc vērō Ālcīdæ fŭriis ĕxārsĕrăt ātrō* Fēllĕ *dŏlŏr.* Virg.

FĒLĒS, *et* Fēlis, is, f. *Gatto.* SYN. Ēlūrŭs. EP. Āstūtă, ăvidă, cāllidă, vēlōx. * *Dēliŭs in cōrvō, prōlēs Sĕmĕlēiă cāprō,* Fēlĕ *sŏrŏr Phœbī, nivĕā Sātūrniă vāccā, Piscĕ Vĕnŭs lătŭit, Cȳllēnĭŭs Ībidis ālis.* Ovid.

FĒLĪCĬTĀS, ātis, f. *Felicità.* SYN. Prōspĕritās, fōrtūnă. EP. Fōrtūnātă, prōspĕră, sĕcūndă. PER. Rēs sĕcūndæ, prōspĕræ. PHR. Cūm vūltū ridĕăt fōrtūnă sĕrēnō. Dūm aūră sĕcūndă flăt, āfflăt. Cūm fōrtūnă jŭvăt. Ō nūllă lōngī tēmpŏris fēlīcitās. * *Ōmnēm quĕrēlām sūbmŏvēt* fēlīcitās. Jsmb. Phædr.

FĒLĪCĬTĔR. Adverb. *Felicemente, prosperamente.* SYN. Fōrtūnātē, faūstē, bĕātē. PER. Ōminĕ fēlīcī. Aūspiciō faūstō. Bŏnis ăvibŭs. Ōminĕ lætō, dēxtrō. * *Nām spīrăt trăgicŭm sătis, ĕt* fēlīcitĕr *aūdĕt.* Hor.

FĒLĪX, īcis. Adject. omn. gen. *Fortunato, felice.* SYN. Bĕātŭs, fōrtūnātŭs, *vel* prōspĕr, faūstŭs, sĕcūndŭs, dĕxtĕr. * Fēlix, *heū nimiŭm* fēlix, *sī lītŏră tāntŭm Nūmquăm Dārdăniæ tĕtigissēnt nōstră cărīnæ.* Virg.

FĒMĪNĂ, æ, f. *Femmina.* Scribitur et *Fœmĭnă.* SYN. Mŭliĕr. EP. Cāllidă, gārrŭlă, mēndāx, mōbilis, vāriābilis, mūtābilis, văriă, vērsūtă, imbēllis, sŭpērbă, incōnstāns, văgă, impătiēns, āmbitiōsă, insidiōsă, instăbilis, cāndidă, vērāx, prūdēns fōrtis, gĕnĕrōsă, dĕcōră, hŏnēstă, ămābilis, cūltă, cāstă, fōrmōsă, pūlchră. PER. Imbēllis sēxŭs. Fēmineŭm gĕnŭs. Dēditā blānditiis. PHR. Fēmĭnă nēc lăquĕis cēpit iniquă sŭis. Nōtūmquĕ fŭrēns quid fēmĭnă pōssit. Simŭlātă gĕrit mēntĕ dŏlōs. Vāriŭm, ĕt mūtābilĕ sēmpĕr Fēmĭnă. Nōctem ŏpĕrī āddēbăt, cāstum ūt sērvārĕ cŭbīlĕ Cōnjŭgis, ĕt pōssēt părvōs ēdūcĕrĕ nātōs. * *Gaūdĕăt ădvērsis* fēmĭnă, *vīrquĕ tŭis.* (Pent.) Ovid.

FĒMĬNĔŬS, ă, ŭm. Adject. *Femminile, femineo* SYN. Mŭliebris. * *Nōmque ēst* fēminĕă *tūtiŏr ūndă fidē.* (Pent.) Cic.

FĔMŬR, ŏris, *et* fĕmĕn, fĕminis, n. *Coscia.* SYN. Crūs. EP. Hirsūtŭm, vălidŭm, fōrtĕ, tŭmidŭm, cāndēns, nivĕŭm, rōbūstŭm, tĕnēllŭm, titŭbāns, hirtŭm, firmŭm. * *Ĕt cōrpŭs quærēns* fĕmŭrŭm, *crūrŭmquĕ, pĕdŭmquĕ.* Ovid.

FĒNĔRĀTŎR, ōris, m. *Usurajo, che presta ad*

usura. EP. Ăvārŭs, īnjūstŭs, ăvĭdŭs, cŭpĭdŭs, īmpĭŭs, sōrdĭdŭs. * *Hæc ŭbī lŏcūtŭs fēnĕrātŏr Ālphĭŭs.* (Jamb.) Hor.

FĒNĔRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Dar ad usura.* Act. *vel* Fēnĕrŏr, ārĭs, ātŭs, ārī. Dopon. * *Hæc săpĭt, hæc ŏmnēs fēnĕrăt ūnă Dĕŏs.* (Pont.) Mart.

FĔNĔSTRĂ, æ, f. *Finestra, apertura.* EP. Āltă, ăpērtă, pătēns, pătŭlă, āngŭstă, căvă, mārmŏrĕă, ŏcclūsă, vĭtrĕă. PHR. Lūmĕn thălămīs părvă fĕnēstră dăbăt. * *Quātŭŏr ā vēntīs ōblīquā lūcĕ fĕnēstrās.* Virg.

FĒNŬS, ŏrĭs, n. *Usura.* SYN. Ūsūră, quæstŭs, lucrŭm. EP. Ăvĭdŭm, īngēns, grāndĕ, fēcūndŭm, vŏrāx, ēxĭtĭālĕ, ăvārŭm, cŭpĭdŭm, īnjūstŭm, īmpĭŭm. * *Ēt sătă cūm mūltō fēnŏrĕ rēddĭt ăgĕr.* (Pont.) Ovid.

FĔRĂ, æ, *Fiera, bestia.* SYN. Bēstĭă, brūtŭm, bēllŭă. EP. Sȳlvēstrĭs, ăgrēstĭs, văgă, sævă, hīrsūtă, mōntĭvăgă, ērrāns, īndŏmĭtă, mĭnāx, spūmāns, tōrvă, răpĭdă, răpāx, vŏrāx, răbĭdă, ēxĭtĭōsă, mōntānă, ērrătĭcă, mĕtŭēndă, frĕmēns, īntērrĭtă, īmpērtērrĭtă, hōrrĭdă, tĭmēndă, fōrmīdābĭlĭs, fŭrĭōsă. PHR. Fĕrās sŏlĭtūs tērrērĕ fŭgācēs. Sāltūs āc lūstră fĕrārŭm. Sȳlvāquĕ mōntĭvăgās ŏccūlĭt āltă fĕrās. Īmmānēsquĕ fĕræ lātrātĭbŭs āctæ. Fĕrā dēnsā vēnāntŭm sēptă cŏrōnā Cōntrā tēlă fŭrĭt. * *Cāndĭdă pāx hŏmĭnēs, trŭx dĕcĕt īră fĕrās.* (Pont.) Ovid.

FĒRĀLĬĂ, ĭŭm, n. plur. *Funerali, pompe funebri.* SYN. Ēxsĕquĭæ, īnfĕrĭæ. PER. Fērālēs pōmpæ. Ēxsĕquĭālĭă fēstă. * *Hānc quĭă jūxtă fĕrūnt dīxērĕ fērālĭă, lūcēm Ūltĭmă plācāndīs Mānĭbŭs īllă dĭēs.* (Distich.) Ovid.

FĒRĀLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Funesto, mortifero, ferale.* SYN. Fūnēstŭs, fūnĕrĕŭs, fūnĕbrĭs, lūgŭbrĭs, ēxsĕquĭālĭs, dīrŭs, ēxĭtĭālĭs. * ..... *cuī frōndĭbŭs ātrīs Īntēxtŭm lătĕră, ēt fērālēs āntĕ cŭprēssōs Cōnstĭtŭūnt.* Virg.

· FĔRĀX, ācĭs, omn. gen. Adject. *Fertile, ferace, fecondo, abbondante.* SYN. Fērtĭlĭs, fēcūndŭs, * *Tērră fĕrāx Cĕrĕrĭs mūltūquĕ fĕrācĭŏr ūvæ.* Ovid.

FĔRCŬLŬM, ī, n. *Portata, servizio.* SYN. Cĭbŭs, dăpēs, ēscă, ĕpŭlæ. EP. Rēgālĕ, dūlcĕ, sŭpērbŭm, suāvĕ, ŏpĭmŭm, fūmāns, lætŭm, māgnĭfĭcŭm. PHR. Laută ŏnĕrānt grātīs fĕrcŭlă dēlĭcĭīs. * *Mūltăquĕ dē māgnā sŭpĕrēssēnt fĕrcŭlă cænā.* Hor.

FĔRĔ. Adverb. *Quasi, poco più, poco meno.* SYN. Fērmĕ, prŏpĕ. * *Jāmquĕ fĕrē mĕdĭŭm cælī nōx hūmĭdă mētām Cōntĭgĕrăt.* Virg.

FĔRĔTRĬŬS, ĭī, m. *Giove Feretrio.* * *Nūnc Jŏvĭs īncĭpĭăm caūssās ăpĕrīrĕ Fĕrētrī.* Prop. * *Seū quĭă vīctă sūīs hŭmĕrīs hūc ārmă fĕrēbānt, Hinc Fĕrĕtrī dīctă ēst ārā sŭpērbă Jŏvĭs.* (Distich.) Idem. EXPL. *Sic Jupiter appellatus a* ferendis spoliis, *quæ in ejus templa portabantur.*✝ Nome di Giovo, al quale si portavano le spoglie degl'inimici.

FĔRĔTRŬM, ī, n. *Feretro, bara, cataletto.* SYN. Tŭmŭlŭs, sĕpŭlcrŭm, *vel* fĕrcŭlŭm. EP. Nīgrŭm, dūrŭm, mĭsĕrŭm, fătālĕ, fūnēstŭm, fūnĕrĕŭm, lĕthālĕ, trīstĕ, mœstŭm, flēbĭlĕ, lūgŭbrĕ, aūrĕŭm, ărgēntĕŭm, ĕbūrnŭm, gēmmātŭm, dĕcŏrŭm, ōrnātŭm, splēndĭdŭm, īnsīgnĕ. PHR. Cōrpŏrĭs ēxŭvĭīs plēnŭm. * *Haūd sĕgnēs ălĭī crātēs, ēt mōllĕ fĕrĕtrŭm Ārbŭtĕīs tēxūnt vīrgīs, ēt vīmĭnĕ quērnō.* Virg.

FĔRĬÆ, ārŭm, f. plur. *Ferie, dì festivi.* SYN. Fēstă. EP. Sōlēmnēs, cĕlĕbrēs, sacræ, sacrātæ. * *Lōngās ō ŭtĭnăm dūx bŏnĕ fĕrĭās Præstēs Hēspĕrĭæ.* (Alcaic.) Hor.

FĔRĪNŬS, ă, ŭm. Adject. *Ferino, di fiera.* SYN. Bēllŭīnŭs. * *Sūm nĕmŏrŭm stŭdĭōsă, ălĭt, cædīsquĕ fĕrīnæ.* Ovid.

FĔRĬO, īs, īrĕ. *Ferire, percuotere con ferro.* Act. SYN. Vērbĕro, pērcŭtĭo, cædo, tūndo, vūlnĕro, pūlso. PHR. Rĕpĕtītā sŭīs pērcūssīt pēctŏră pālmīs. Pēctŏră nūnc fœdāt pūgnīs, nūnc ūngŭĭbŭs ōră. Tūndĭt mōllīssĭmă pēctŏră pālmīs. Rĭgĭdā fĕrĭt ēmĭnŭs hāstā. Strīdēns Ăquĭlōnĕ prŏcēllă Vēlŭm ădvērsă fĕrĭt. * ..... *ēt īntēr ăgēndŭm Ŏccūrsārĕ căprō, cōrnū fĕrĭt īllĕ, căvētŏ.* Virg.

FĒRĬŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Far vacanza, oziare.* Depon. SYN. Cēsso, văco, ōtĭŏr, quĭēsco. * ..*mălĕ fērĭātōs Trōăs, ēt lætŭm Prĭămī chŏrēīs Fāllĕrĕt aūlăm.* (Sapph.) Hor.

FĔRĬTĀS, ātĭs, f. *Ferità, selvatichezza, rozzezza, fierezza.* SYN. Bārbărĭēs, āspĕrĭtās, fĕrōcĭă, rĭgŏr. EP. Sævă, īndŏcĭlĭs, īmmānĭs, tōrvă, scȳthĭcă, īnāmābĭlĭs. * *Iīdem ŏcŭlī lūcēnt, ĕădēm fĕrĭtātĭs ĭmāgŏ ēst.* Ovid.

FĒRMĔ. Adverb. *Quasi.* SYN. Fērĕ, prŏpĕ, pēnĕ. * *Mōbĭlĭs ēt vărĭa ēst fērmĕ nātūră mălōrŭm.* Juv.

FĔRMĔNTŬM, ī, n. *Fermento, lievito* * ..... *ēt pōcŭlă lætī* Fērmēnto, *ătquĕ ăcĭdīs īmĭtāntŭr vītĕă sōrbīs.* Virg.

FĔRO, fērs, tŭlī, lātŭm, fērrĕ. *Portare.* Act. SYN. Gēsto, tōllo, vĕho, gĕro, pōrto, sūstĭnĕo, pērfĕro, dĕfĕro. *Soffrire, patire.* SYN. Sūffĕro, pătĭŏr, tŏlĕro. *Apportare.* SYN. Āffĕro. *Guidare, condurre.* SYN. Dūco.* *Sīc ŏcŭlōs, sīc īllĕ mănūs, sīc ōră fĕrēbăt.* Virg.

FĔRŌCĬĂ, æ, f. *Ferocia, ferocità.* SYN. Fĕrōcĭtās, fĕrĭtās, sævĭtĭēs. PHR. Cōncĭtāt īndōmĭtās vĭŏlēntă fĕrōcĭă mēntēs. Fĕrōcĭtātēm grăvĭbŭs ēxēmplīs dŏmăt. * *Āūt trăhĭt īn præcēps nōn sānă fĕrōcĭă mēntĭs.* Ovid.

FĔRŌCĬO, īs, īrĕ. *Esser feroce, inferocire.* Neut. SYN. Ēffĕrŏr, sævĭo, bācchŏr. * *Ūndĭquĕ pēr cāmpōs Mārs ēt Bēllōnă fĕrōcīt.* Mant.

FĔRŌCĬTĔR. Adverb. *Ferocemente.* SYN. Crūdēlĭtĕr, īmmānĭtĕr. * *Ārgŭĭt ēt vĭtĭō dătŭr ēssĕ fĕrōcĭtĕr aūsŭm.* Mant.

FĔRŌNĬĂ, æ, f. *Dea de' Gentili.* PER. Nĕmŏrŭm Dĕă, *vel* Dīvă. EP. Dīvĕs. * ... *queīs Jūpĭtĕr Ānxūrŭs ārvīs Præsĭdĕt ēt vĭrĭdī gaūdēns* Fĕrōnĭă *lūcō.* Virg. FAB. *Nemorum Dea, a* ferendis arboribus *dicta. Hæc lucum habuisse fertur sub monte Soracte, qui cum fortuito arsisset incendio, et eam ob caussam ipsius simulacrum inde transferre incolæ vellent, subito ajunt nemus reviruisse.*✝ Dea che presiedova ai boschi, detta *Feronia* dagli alberi, che si presentavano, oppuro dal tempio dedicatolo in quosto nome, vicina al monto Soratto, ora detto *S. Silvestro*, in Italia.

FĔRŌX, ōcĭs, omn. gen. Adject. *Feroce, fiero, bravo, terribile, coraggioso.* SYN. Fĕrŭs, ēffĕrŭs, ātrōx, bārbărŭs, trŭcŭlēntŭs, ănĭmōsŭs, sŭpērbŭs. PHR. Nōn mē tŭă fērvĭdă tērrēnt dīctă, fĕrōx. Pōnūntquĕ fĕrōcĭă cōrdă. Frænă fĕrōx spūmāntĭă mōrdĕt ĕquŭs. Ănĭmŭsquĕ fĕrōx, pătĭēnsquĕ pĕrīclī. * ... *ŭtrōquĕ īnsīgnĭs, ēt aūrō Stăt sōnĭpēs, āc frænă* fĕrōx *spūmāntĭă māndĭt.* Virg.

FĔRRĀMĔNTŬM, ī, n. *Ferramento.* * ... *cuī sī vĭtĭōsă lĭbīdŏ Fēcĕrĭt aūspĭcĭŭm, crās fērrāmēntă Tĕānŭm Tōllētĭs fabrī.* Hor.

FĔRRĀRĬĂ, æ, f. *Ferrara, città.* EP. Căpāx,

măgnĭfĭcă, nōbĭlĭs, hūmĭdă, pĭscōsă, pŭlchră. PHR. Aggĕrĕ mūnītă fŏrtī. Tŭmĭdī ēdŏmăt ŭndās Pădī. Mărmŏrĕās ædēs, ĕt cēlsă pălātĭa ĭn āltūm Tōllĭt, tūrrĭgĕrās ējēctăt ăd æthĕră mōlēs. Ŭndōsīs vīcīnă rŭīnīs Pădī. HIST. *Urbs in Italia prope Podum flumen.* ✝ Città dell'Italia vicina al fiume Po.

FĔRRĀTŬS, ă, ūm. Adject. *Ferrato.* * ... ēt rārdĭnĕ vērsō Bēllī fērrātōs rūpĭt Sātūrnĭă pŏstēs. Virg.

FĔRRĔŬS, ă, ūm. Adject. *Ferreo, di ferro.* SYN. Ærĕŭs. * Quām fĕrŭs ēt vērē fērrĕŭs īllĕ fŭĭt! (Pent.) Tibull.

FĔRRŪGĬNĔŬS, ă, ūm. Adject. *Ferrigno.* SYN. Nīgrĭcāns, rŭbēns. * Tūm stĕrĭlēs lūcī, pōssēssăquĕ Mānĭbŭs ărvŏ, Ēt fērrūgĭnĕūm nĕmŭs ădstŭpĕt. Stat.

FĔRRŪGO, ĭnĭs, f. *Ruggine del ferro.* SYN. Fērrī rūbĭgo. EP. Ōbscūră, ŏpācă, pĭcĕă, ātră, pĭctă, păllēns. * Cærŭlŭs ēt vūltūm fērrūgĭnĕ Lūcĭfĕr ōtrō Spărsŭs ĕrăt. Ovid.

FĔRRŬM, ī, n. *Ferro.* EP. Ădūncūm, ăcūtūm, rĭgĭdūm, rĭgēns, mĭnāx, mĕtŭēndūm, tĭmēndūm, crŭēntūm, strīdēns. PHR. Ūt mĕă sānguĭnĕō lănĭārēt cōrpŏră fērrō. Vītām crūdēlī ăbrūmpĕrĕ fērrō. * Ēt rĭgĭdūm fērrī sēmĭnă pēctŭs hăbĕt. (Pent.) Ovid.

FĔRTĬLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Fruttifero, fecondo, fertile.* SYN. Fēcūndŭs, fĕrāx, dīvĕs, ăbūndāns, ŏpīmŭs, pīnguĭs, ūbĕr, ūbērrĭmŭs, dītīssĭmŭs, fēlīx. PHR. Pŏtēns ūbĕrĕ glēbā. Tūrgēns nŭmĕrōsō grāmĭnĕ. Sēmĕn cūm fœnŏrĕ rēddēns, Cĕrĕrĭs, Băcchĭquĕ fĕrāx. Lætŭs, grăvĭs, grăvĭdŭs, vel lārgŭs mūltā frūgĕ. Frĕquēns hērbīs, ĕt fērtĭlĭs ūbĕrĕ cāmpŭs. Pīnguĭs hŭmŭs, dūlcīquĕ ūlīgĭnĕ lætă. Nēc fērtĭlĭs īllă jŭvēncīs, Nēc pĕcŏrī ŏppŏrtūnă sĕgēs, nēc cōmmŏdă Băcchō. * Fērtĭlĭs ăccēnsīs mēssĭbŭs ārdĕt ăgĕr. (Pent.) Ovid.

FĔRTĬLĬTĀS, ātĭs, f. *Fertilità, fecondità.* SYN. Cōpĭă, fēcūndĭtās, fĕrācĭtās, ūbĕr, ūbērtās EP. Ēxspēctātă, ēxōptātă, spērātă, īnspērātă, lārgă, āmplă, mūnĭfĭcă, ămœnă, Cĕrĕālĭs, jūcūndă. * Īllŭd ĕrāt māgnæ fērtĭlĭtātĭs ŏpŭs. (Pent.) Ovid.

FĔRŬLĂ, æ, f. *Sferza.* EP. Dūră, īnvīsă, mĭnāx, mĕtŭēndă, hōrrēndă. * Fērŭlæquĕ trīstēs, scēptră Pædăgōgōrūm Cēssēnt. (Scaz.) Mart.

FĔRŬS, ă. ūm. Adject. *Crudele, fiero, selvaggio.* SYN. Fĕrōx, ăgrēstĭs, rūstĭcŭs, īndŏcĭlĭs, īntrāctābĭlĭs. * Græcĭă cāptă fĕrūm vīctōrēm cēpĭt, ĕt ārtēs Īntŭlĭt ăgrēstī Lātĭō. Hor.

FĔRVĔFĂCĬO, ĭs, fēcī, fāctūm, ĕrĕ. *Far bollire, riscaldare.* Act. * Ĕæ ĭpsæ sē sē pătĭnæ fērvĕfăcĭūnt īllĭcō. (Jamb.) Plaut.

FĔRVĔO, ēs, fērvī, et fērbŭī, ĕrĕ, vel ĕrŏ, ut a Fērvo, ĭs. *Ardere, fervere, bollire.* Neut. SYN. Fērvēsco, ēffērvēsco, cōnfērvēsco, æstŭo, būllĭo, ēbūllĭo, ăccēndŏr, īnārdēsco, ēxsūlto, ēxsĭlĭo. PHR. Fērvĕt, ĕt ēxsūltăt, spūmīsquĕ tŭmēntĭbŭs ālbĕt. Fŭrĭt īntŭs ăquæ vīs. Nēc jām sē căpĭt ūndă, vŏlăt văpŏr ātĕr ăd aūrās. * Fērvĕt ŏpŭs, rĕdŏlēntquĕ thȳmō frāgrāntĭă mēllă. Virg.

FĔRVĬDUS, ă, ūm, Adject. *Bollente, caldo, fervido, fervente.* SYN. Fērvēns, æstŭāns, călĭdŭs, ārdēns, æstŭōsŭs. * Nēc cŭmŭlūnt ūltōs fērvĭdă mūstă lăcūs. (Pent.) Ovid.

FĔRVŎR, ōrĭs, m. *Fervore, calore.* SYN. Ārdŏr, æstŭs, călŏr. EP. Ārdēns, ăccēnsŭs, ēxūndāns, fūmāns. * Haūd tŭlĭt Ænēās tāntō fērvōrĕ fŭrēntēs. Virg.

FĔSCĔNNĪNŬS, ă, ūm. Adject. *Fescennino, della città chiomata Fescennio, nella Toscana.* * Hī Fēscēnnīnās ăcĭēs, æquōsquĕ Fălīscōs Hī Sōrāctĭs hăbēnt ārcēs. Virg. EXPL. *Fescennio oppidum est Etruriæ ad Tiberim, in quo ortum habuit genus quoddam carminis incompositi ac rudis, simulque obscœni, jocosi, et dicteriis pleni, quod tum diebus festis, tum præcipue in nuptiis canebatur.* ✝ Città della Toscana, detta ora Città Castellana, in cui ebbe origine un genere di versi scomposti, rozzi, ed anche osceni, e pieni di motti pungenti, che si usavano sì ne' giorni festivi, sì principalmente nelle nozze.

FĔSSŬS, ă, ūm. Adject. *Lasso, stanco, fiacco, stracco.* SYN. Dēfēssŭs, fătīgātŭs, lāssŭs, frāctŭs, lānguĭdŭs. * Paūlātīm sōmno fēssă rĕmīttăt ŏpŭs. (Pent.) Tibull.

FĔSTĪNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Affrettarsi.* Neut. SYN. Cĕlĕro, ăccĕlĕro, mātūro, prŏpĕro, vŏlo, ēvŏlo, ădvŏlo. PER. Grădūm cĕlĕro, ăccĕlĕro. Cĕlĕrēm grădūm fĕro. Mŏrās tōllo, pēllo, rūmpo. Fŭgām mātūrārĕ. PHR. Dīctō cĭtĭŭs tŭmĭdă æquŏră plăcăt. Āvŏlăt īllă Nŏtō cĭtĭŭs, vŏlŭcrīquĕ săgīttā. * Fēstīnātĕ, vĭrī, nūm quæ tūm sēră mŏrātŭr Sēgnĭtĭēs? Virg.

FĔSTĪNŬS, ă, ūm. Adject. *Sollecito, presto.* SYN. Cĕlĕr, vēlōx, lĕvĭs, vŏlŭcĕr, cĭtŭs, cōncĭtŭs, præcēps, prŏpĕrŭs, răpĭdus. * ... cūrsū fēstīnŭs ănhēlō Ādvŏlăt ārmēntī cūstōs Phōcēŭs Ănētŏr. Ovid.

FĔSTĪVĒ. Adv. *Con grazia, ingegnosamente.* SYN. Făcētē, lĕpĭdē, ūrbānē. * Fēstīvē crēdĭs tē, Căllĭŏdōrĕ, jŏcārī. Mart.

FĔSTĪVĬTĀS, ātĭs, f. *Festività, piacere, gioja.* * Ī ... ōffērs mĭhī Laūdēm, lūcrūm, lūdūm, jŏcūm, fēstīvĭtātēm, fērĭās. (Jamb.) Plaut.

FĔSTĪVŬS, ă, ūm. Adject. *Festivo, di festa.* SYN. Lĕpĭdŭs, jŏcōsŭs, hĭlārĭs, făcētŭs, ūrbānŭs, fēstŭs, lætŭs. * Ĭtăque ĭn lŏcō fēstīvō sŭmŭs fēstīvē ăccēptī. (Jamb.) Plaut.

FĔSTŪCĂ, æ, f. *Festuco, pagliuzza.* * Nōn ĭn fēstūcā, līctōr quām jăctăt ĭnēptŭs. Pers.

FĔSTŬM, ī, n. *Festa, giorno solenne, festivo.* EP. Sōlēmnĕ, gĕnĭālĕ, ānnŭūm, cōnjŭgĭālĕ, sānctūm, lætūm, cĕlĕbrĕ, cĕlĕbrāndūm. PER. Fēstŭs, vel fēstă dĭēs. Sōlēmnĭs, vel săcră dĭēs. Sōlēmnĭs, vel săcră lūx. Fēstă, fēstīvă lūx. Sōlēmnĕ, săcrūm, fēstūm tēmpŭs. PHR. Fēstūm gĕnĭālĕ rĕcūrrĭt. Rĕcŏlūnt sōlēmnĭă fēstă. Sālvē, fēstă dĭēs, tōtō vĕnĕrābĭlĭs ævō. * Cāstă săcērdōtēs Jūnōnī fēstă părābānt. Ovid.

FĔSTŬS, ă, ūm. Adject. *Di festo, festivo.* SYN. Fēstīvŭs, lætŭs, jūcūndŭs. * Quĭppe ĕtĭām fēstīs quædam ēxērcērĕ dĭēbŭs Fōs, ĕt jūră sĭnūnt. Virg.

FĔTŪRĂ, æ, f. *Il parto, o frutto che si ritrae dagli animali.* SYN. Fētŭs, ūs. * Sī fētūră grĕgēm sūpplēvĕrĭt, aūrĕŭs ēstō. Virg.

FĒTŬS, ă, ūm. Adject. *Gravido, fecondo, pieno.* SYN. Plēnŭs, grăvĭs, grăvĭdŭs, fēcūndŭs. * Dūlcĕ sătĭs hūmŏr, dēpūlsĭs ārbūtŭs hædĭs, Lēntă sălīx fētō pĕcŏrī, mĭhī sōlŭs Ămȳntās. Virg.

FĒTŬS, ūs, m. *Parto, prole, frutto,* SYN. Vēntrĭs pĭgnŏră, pōndĕră, pārtŭs, prōlēs, sŏbŏlēs, prŏgĕnĭēs. *Produzioni della terra.* SYN. Frūgēs, frūctŭs. *Produzioni dello spirito.* SYN. Īngĕnĭī ŏpĕră, lăbōrēs. * Pāstōrēs ŏvĭūm tĕnĕrōs dēpēllĕrĕ fētŭs. Virg.

FĬBĔR, fibrī, m. *Castoro.* SYN. Cāstŏr. * *Ēnătăt intēntō prædæ* fibĕr *ăvĭŭs hōstĕ.* Sil.

FIBRĂ, æ, f. *Punta, estremità, viscere, fibra.* EP. Tĕnŭĭs, vĭtālĭs, spīrāns, tĕnĕră, ārcānă, ōccūltă. PHR. Pēllūcēntēs nūmĕrārĕ ĭn pēctŏrĕ fĭbrās. Trīstĭbŭs aŭt ĕxtīs fĭbræ āppārērĕ mĭnācēs. * *Sīgnĭfĭcēt plăcĭdōs nūntĭă* fībră *Dĕōs.* (Pont.) Tibull.

FĪBŬLĂ, æ, f. *Fibbia.* EP. Aūrĕă, ĕbūrnĕă, ārgēntĕă, fērrĕă, ǣnĕă, rāsĭlĭs, cūrvă, ădūncă, tĕnāx. PHR. Lĭgăt aūrĕă mōrsū Fībŭlă. Fībŭlă cōccĭnĕām pērstrīngĭt ĕbūrnĕă vēstēm. Rāsĭlĭs hīnc sūmmām mōrdēbăt fībŭlă vēstēm. * *Aūrĕă pūrpŭrĕūm sŭbnēctĭt* fībŭlă *vēstēm.* Virg.

FĪCĔDŬLĂ, æ. f. *Beccafico.* EP. Cērĕă, vĭrĭdĭs, dūlcĭs, pĭnguĭs, nătāns, rōstrātă, raūcă. * *Cērĕă quæ pătŭlō lūcēt* fīcēdŭlă *lūmbō.* Mart. * *Mērgĕrĕ* fīcēdŭlās *dĭdĭcĭt Nĕbŭlōnĕ părēntĕ.* Juv.

FĪCTĬLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Di creta.* SYN. Fīctĭtĭŭs, cōctĭlĭs, lŭtĕŭs. PHR. Fīctĭlĭbŭs crēvērĕ dĕīs hæc aūrĕă tēmplă. * Fīctĭlĭa *āntīquŭs prīmŭm sĭbĭ fēcĭt ăgrēstĭs Pōcŭlă, dē făcĭlī cōmpŏsŭĭtquĕ lŭtō.* Tibull.

FĪCTŬS, ă, ŭm. Partic. *Fatto, formato; falso, finto.* SYN. Sĭmŭlātŭs, fāllāx, mēndāx. * *Ēt nŏvă,* fīctăquĕ *nūpĕr hăbēbūnt vērbă fĭdēm sī Græcō fōntĕ cădūnt pārcē dētōrtă.* Hor.

FĪCŪLNŬS, *vel* Fīcūlnĕŭs, ă, ŭm. Adject. *Di fico.* * *Ōlīm trūncŭs ĕrām* fīcūlnŭs, *ĭnūtĭlĕ lĭgnŭm.* Hor.

FĪCŬS, ī, *vel* ūs, f. *Fico, ficaja.* EP. Cærŭlă, lāctēns, dēnsă, dūlcĭs, nēctărĕă, fēcūndă, mōllĭs, pĭnguĭs, vĭrĭdĭs, vĭrēscēns. PHR. Lāctēns hærēbăt ĭn ărbŏrĕ fīcŭs. * *Stābăt ădhūc dūrīs* fīcŭs *dēnsīssĭmă pōmīs.* Ovid.

FĬDĒLĬĂ, æ, f. *Vaso di terra, o di fango.* EP. Lŭtĕă, cōctă, cŏctĭlĭs. * . . . *sŏnăt vĭtĭŭm pērcŭssă, mălīgnĕ Rēspōndĕt vĭrĭdī nōn cōctă* fĭdēlĭă *lĭmō.* Pers.

FĬDĒLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Fedele, leale.* SYN. Fīdŭs, vērāx. PER. Fĭdē cōnstāns. Fĭdēī tĕnāx, mĕmŏr. Fĭdū clārŭs, ĭnclĭtŭs, cōnspĭcŭŭs, ĭllūstrĭs, spēctātŭs. Īllæsā fĭdē spēctābĭlĭs. PHR. Quī pūră nŏvĭt ămārĕ fĭdē. Cuī stĕtĭt ăd fīnēm lōngă, tĕnāxquĕ fĭdēs. Pāctămquĕ pĕr ārās Haūd făcĭlĭs tĕmĕrārĕ fĭdēm. * *Īlle hăbŭĭt fīdāmquĕ mănŭm, sŏcĭōsquĕ* fĭdēlēs. Ovid.

FĬDĒLĬTĔR. Adverb. *Fedelmente, lealmente, con fedeltà.* SYN. Fĭdē, cōnstāntĕr. * *Tūm mē pœnĭtĕăt pŏsŭĭssĕ* fĭdēlĭtĕr *īrās.* Ovid.

FĬDĒS, ĕī, f. *Fede, lealtà, credenza.* SYN. Fĭdūcĭă, prōmīssŭm, ămīcĭtĭă, ĭntĕgrĭtās. EP. Īncūlpātă, ĭntāctă, ĭncōncūssă, ĭntĕmĕrātă, pūră, ĭntĕgră, vēră, cōnstāns, stăbĭlĭs, ĭncŏrrūptă, sīncēră, săcră, ĭmmŏbĭlĭs, tĕnāx, sŏcĭă, jŭgālĭs, căstă, lēgĭtĭmă, mărītă, vĭŏlātă, pōllūtă. PHR. Nēc sānctām vĭŏlāssĕ fĭdēm. Jūstĭtĭæ sŏrŏr ĭncŏrrūptă fĭdēs. Sērvābō căstām tēmpŭs ĭn ōmnĕ fĭdēm. Hæcnĕ mărītă fĭdēs? Prōmīssīs mănĕās sērvātăquĕ sērvēs Trōjă fĭdēm. Quōrŭm spēctātă ēst pĕr mălă nōstră fĭdēs. * *Ăccĭpĕ, dăquĕ* fĭdēm, *sūnt nōbīs fōrtĭă bēllō Pēctŏră, sūnt ănĭmī, ĕt bēllō spēctātă jŭvēntūs.* Virg.

FĬDĒS, *et* Fĭdĭs, ĭs, f., *vel* Fĭdēs, ĭŭm, f. plur. *Strumento musicale da corde, cetra, lira.* SYN. Nērvī, chōrdæ, fīlă, *vel* cĭthără, chĕlŷs, lŷră, bārbĭtŏs, tēstūdo. EP. Cănōræ, dōctæ, blāndæ, sŏnōræ, dūlcēs, ărgūtæ, Āŏnĭæ, Thrēĭcĭæ. *Hinc* Fĭdĭbŭs căno. PHR. Pūlsārĕ nērvōs. Tāngĕrĕ chōrdās. Sōllĭcĭtārĕ, lēntārĕ, ĭmpēllĕrĕ chōrdās. Nŭmĕrīs ĭntēndĕrĕ nērvōs. Plēctră mŏvērĕ. Dĭgĭtīs ĭncrĕpŭīssĕ fĭdēs. * *Sūmĕ* fĭdem, *ĕt phărētrăm, fĭēs mănĭfēstŭs Ăpōllō.* Ovid.

FĬDĬCĔN, ĭnĭs, m. *Sonatore di strumenti da corde.* SYN. Cĭthărœdŭs, cĭthărīstă, lŷrĭcĕn. EP. Dōctŭs, sōlērs, clārŭs, ĭnsīgnĭs, pĕrītŭs. PER. Fĭdēs pūlsārĕ pĕrītŭs. Fĭdĭbŭs pŏtēns. Fĭdēs tāngĕrĕ dōctŭs. * Pīndărĭcæ fĭdĭcĕn *tū quŏquĕ, Rūsĕ, lŷræ.* (Pont.) Ovid.

FĬDĪCŬLĂ, æ, f. *Piccola cetera.* Fĭdĭcŭlæ, ārŭm, f. plur. *Piccole corde con cui si legano, e si tormentano i rei.* EP. Dūræ, dīræ, ărctæ, strĭctæ, vĭŏlēntæ, atrōcēs. * . . . *vērtăt ĭctŭm cārnĭfēx Ĭn ōs lŏquēntĭs, ĭnquĕ măxĭllās mănŭm, Sūlcōsquĕ ăcūtōs, ĕt* fĭdĭclās *trānsfĕrăt.* (Jamb.) Prud.

FĬDĬŬS, ĭī, m. *Dio de' Gentili.* EP. Fĭdĕī præsĕs Nūmĕn. * *Quærēbăm nōnās Sāncō* Fĭdĭōnĕ *rĕfērrēm Ăn tĭbĭ, Sēmŏ, pătĕr; cūm mĭhĭ Sāncŭs ăĭt. Cuīcūmque ēx īllīs dĕdĕrīs, ĕgŏ mūnŭs hăbēbo: Nōmĭnă trīnă fĕrō; sīc vŏlŭērĕ Cŭrēs.* Ovid. EXPL. *Jovis filius, a Fido dictus, cui præerat. Fuit apud Romanos in honore maximo, adeo ut templa cum sacrificiis meruerit.* ✝ Lo riverirono i Romani come protettore della fede, o nelle promesse, o nelle parole.

FĪDO, ĭs, fīsŭs, ĕrĕ. *Fidarsi, confidarsi.* Neut. SYN. Crēdo, cōnfīdo. PER. Fĭdēm hăbĕo. Mē hăbĕt fĭdūcĭă. PHR. Tāntănĕ vōs gĕnĕrīs tĕnŭĭt fĭdūcĭă vēstrī? Cērnĭs quæ Rŭtŭlōs hăbĕăt fĭdūcĭă rērŭm. Fīdĕrĕ nōctī. * *Heū nĭhĭl ĭnvītīs fās quēmquăm* fīdĕrĕ *Dīvīs!* Virg.

FĪDŪCĬĂ, æ, f. *Fiducia, confidenza, speranza* SYN. Cōnfīdēntĭă, aūdācĭă, spēs. EP. Sŭpērbă, cērtă, tūtă, sēcūră, tĕmĕrārĭă, fīrmă, fāllāx, cōnstāns, ĭntrĕpĭdă, ĭmmōtă. PHR. Aūdācī fĭdūcĭă cēssĭt. Cērnĭs, quæ sŏcĭōs hăbĕăt fĭdūcĭă rērŭm. Quō tĭbĭ, Dīvă, mĕī fĭdūcĭă cēssĭt. * *Tāntănĕ vōs gĕnĕrīs tĕnŭĭt* fĭdūcĭă *vēstrī?* Virg.

FĪDŬS, ă, ŭm. Adject. *Fido, fedele, fidato.* SYN. Fĭdēlĭs. * . . . *ărcūmquĕ mănū cĕlĕrēsquĕ săgīttās Cōrrĭpŭĭt,* fīdŭs *quæ tēlă gĕrēbăt Ăchātēs.* Virg.

FĪGO, ĭs, xī, xŭm, ĕrĕ. *Ficcare, conficcare.* Act. SYN. Āffīgo, ĭmmītto, plānto, cōndo, ĭnfīgo, fŏdĭo, ĭnfŏdĭo, dēfŏdĭo, dēfīgo. * *Ōccŭpăt Ǣnēās ădĭtŭm, cōrpŭsquĕ rĕcēntī Spārgĭt ăquā, rāmŭmque ădvērso ĭn lĭtŏrĕ* fīgĭt. Virg.

FĬGŬLŬS, ī, m. *Vasajo.* SYN. Fīctŏr. PER. Tēstārŭm ŏpĭfēx. Ārgĭllæ fābrĭcātŏr. Ārtĭfēx Sămĭŭs. EP. Lăbōrĭōsŭs, sēdŭlŭs, ĭndūstrĭŭs. * *Cūm tămĕn ā* fĭgŭlīs *mūnītam ĭntrāvĕrĭt ūrbēm.* Juv.

FĬGŪRĂ, æ, f. *Figura, forma, aspetto, sembianza.* SYN. Ēffĭgĭēs, făcĭēs, fōrmă, ĭmāgo, spĕcĭēs. EP. Āptă, cērĕă, pīctă, vărĭă, tēctă, ădūmbrātă. PHR. Tērrĭbĭlēs vīsū fōrmæ. Āppārēnt dīræ făcĭēs. Fōrmās sē vērtĭt ĭn ōmnēs. Vărĭæ īllūdūnt spĕcĭēs, ātque ōră fĕrārŭm. Făcĭēm mūtātŭs, ĕt ōră Cŭpīdo. * *Mōvīssĕt vūltūs mœstă* fĭgūră *tŭōs.* (Pent.) Ovid.

FĬGŪRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Figurare, scolpire, dipingere.* Act. SYN. Fōrmo, cōmpōno, ēffīngo, ēffōrmo, fīngo. * *Ōs tĕnĕrŭm pŭĕrī, bālbŭmquĕ pŏētă* fĭgūrăt. Hor.

FĪLĬĂ, æ, f. *Figlia, figliuola.* SYN. Nātă, gnātă, prōgĕnĭēs, prōlēs, sŏbŏlēs. EP. Dīlēctă, cāră, vĕnūstă, blāndă, suāvĭs, dūlcĭs, pūlchră, vĕrēcūndă, pŭdīcă. * *Sōlă dŏmŭm ĕt tāntās sērvābăt* fīlĭă *sēdēs.* Virg.

FĪLĬŎLĂ, æ, f. *Figliuola, figlietta.* * Fīlĭŏlām *tūrpī vĕtŭlæ prōdūcĕrĕ tūrpēm.* Juv.

FĪLĬŬS, ĭi, m. *Figlio, figliuolo.* SYN. Gnātŭs, nātŭs, prōgĕnĭēs, prōlēs, gĕnĭtŭs, sānguĭs, sōbŏlēs, pīgnŭs, pŭĕr. EP. Vĕnūstŭs, dīlēctŭs, cārŭs, suāvĭs, dūlcĭs, blāndŭs. PER. Sānguĭnĕ crētŭs. Spēs fīrmă pārēntĭs. Sătŭs sānguĭnĕ Dīvūm. Fōrtī gĕnĭtōrĕ sătŭs. Sōcĭī pīgnŏră cāră thŏrī. Vĭrĭlĭs prōlēs. Cūrārūm, ēt sĕnĭī dūlcĕ lĕvāmĕn. * *Quĭs, pătĕr, īllĕ vĭrūm quī sīc cŏmĭtātŭr ĕūntēm?* Fīlĭŭs? Virg.

FĬLĪX, ĭcĭs, f. *Felce.* EP. Vĭrēns, vĭrĭdĭs, nŏcēns, nōxĭă, ūrēndă, īnvīsă. * *Nēglēctĭs ūrēndă* fĭlīx *īnnāscĭtŭr āgrĭs.* Horat.

FĪLŪM, ī, n. *Filo.* SYN. Līnūm, stāmĕn. EP. Lævĕ, lĕvĕ, nōdōsūm, aūrātūm, vărĭūm, tōrtūm, tōrtĭlĕ, tĕnŭĕ, tĕrēs, sērĭcūm, tēxtĭlĕ, sŭbtīlĕ. SYN. Aūrātōs flōrēs īntēxĕrĕ fīlīs, Lēntūm fīlīs Īmmīttĭtŭr aūrūm. Crāssăquĕ rōbūstō dēdūcĭt pōllĭcĕ fīlă. Fīlă sĕquēntĭă dūcūnt. Nĭvĕō trăhĕt aūrĕă pōllĭcĕ fīlă.* *Pūrpŭrĕāsquĕ nŏtās* fīlīs *īntēxŭĭt ālbīs.* Ovid.

FĪMBRĬĂ, æ, f. *Frangia, estremità.* SYN. Līmbŭs, ōră, īnstĭtă, lăcĭnĭă, cīrrŭs.* Fīmbrĭă *sāltēm Vix ŏttăētă Dĕī mōrbīs mĕdĕātŭr ăcērbīs.* Sodul.

FĪMŬS, ī, m., *et* Fĭmūm, ī, n. *Fimo, letame, sterco.* SYN. Cœnūm, lŭtūm, stĕrcŭs. EP. Pūtrĭdŭs, pīnguĭs, sōrdĭdŭs, tĕpĭdŭs, fūmōsŭs, vīlĭs, fēcūndŭs, fœtĭdŭs, ūdŭs, fœtēns, tĕnāx, īmmūndŭs. PER. Īmmūndŭs pŭlvĭs, cĭnĭs.* *Spārgĕ* fĭmō *pīngui, ēt mūltā mĕmŏr ōccŭlĕ tērrā.* Virg.

FĪNDO, ĭs, fĭdī, fīssūm, ĕrĕ. *Fendere, spezzare.* Act. SYN. Sĕco, dīssĕco, dĭffīndo, scīndo, dīscīndo, dīvĭdo. PHR. Lĭquĕfāctō tēmpŏră plūmbō Dĭffĭdĭt. * ... *īnĭmīcām* fīndĭtĕ *rōstrĭs Hānc tērrām, sūlcūmquĕ sĭbī prĕmăt īpsă cărīnă.* Virg.

FĪNGO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Fingere, formare, comporre, rappresentare.* Act. SYN. Făcĭo, ēffīngo, fōrmo, ēffōrmo, ēxprĭmo.* ... *nēc sī mĭsĕrūm fōrtūnă Sĭnōnēm* Fīnxĭt, *vānum ĕtĭām mēndācēmque īmprŏbă* fīngĕt. Virg.

FĪNĬO, ĭs, īvī, *et* ĭī, ītūm, īrĕ. *Finire, condurre a fine, terminare.* Act. SYN. Claūdo, cōnclūdo, ăbsōlvo, cōnfĭcĭo, pērfĭcĭo, līmĭto, tĕrmĭno. PER. Ēxtrēmās īmpōno mănŭs. Fīnĕm făcĭo, dō, īmpōno. * ... *pōssēm tāntōs* fīnīrĕ *dŏlōrēs Nūnc cērte, ēt mĭsĕrō frātrī cŏmĕs īrĕ pĕr ūmbrās.* Virg.

FĪNĬS, ĭs, m. et f. *Fine, termine.* SYN. Ēxĭtŭs, mētă, mŏdŭs, tērmĭnŭs, līmĕs. PHR. Făctōquĕ hīc fīnĕ quĭēvĭt. Dăbĭt Dĕŭs hīs quŏquĕ fīnĕm. Fēssīquĕ sŭb īpsām Fīnĕm ădvēntābānt. Fīnĕm dĕdĭt ōrĕ lŏquēndī.* *Pērfĭcĕrĕ ēst ănĭmŭs,* fīnĕm*que īmpōnĕrĕ cūrĭs.* Virg.

FĪNĬS MŪNDĪ. PHR. Jām jām lēgĭbŭs ōbrŭtĭs, Mūndō cūm vĕnĭĕt dĭēs. Ēt mōrs fātă nŏvīssĭmă In sŭ cōnstĭtŭĕt sĭbī. Cūm cōmpāgĕ sŏlūtā Sæcŭlă tōt mūndī sūprēmă cŏēgĕrĭt hōră. Tōtăquĕ dīscōrs Māchĭnă dīvūlsī tūrbābĭt fœdĕră mūndī.

FĪNĒS, ĭūm, m. plur. *Limite, termine, confine.* SYN. Cōnfĭnĭă, ēxtrēmæ ōræ. * *Īnde ŭbī clāră dĕdĭt sŏnĭtūm tŭbă,* fīnĭbŭs *ōmnēs, Haūd mŏră, prōsĭlŭērĕ sŭīs.* Virg.

FĪNĬTĬMŬS, ă, ūm. Adject. *Vicino, confinante.* SYN. Cōntērmĭnŭs, prōxĭmŭs, vīcīnŭs, prŏpīnquŭs. PHR. Nōn lĕvĕ fīnĭtĭmīs, hōspĭtĭbŭsquĕ mălūm. Fīnĭtĭmīs *cīrcūmsŏnŏr ārmīs.* * *Fāmăquĕ* fīnĭtĭmōs, *ēt clārī nōmĕn Ăcēstæ Ēxcĭĕrăt.* Virg.

FĪNĪTŬS, ă, ūm. Particip. *Finito, circoscritto, determinato.* * *Vīx prĕcĕ* fīnītă, *tōrpŏr grăvĭs āllĭgăt ārtŭs.* Ovid.

FĪO, fĭs, făctŭs, fĭĕrī. *Esser fatto, divenire.* Neut. pass. Anom. SYN. Ēvādo, ēvĕnĭo, ēffĭcĭŏr.* *Ōmnĭă jām* fīēnt, fĭĕrī *quæ pōssĕ nĕgābām.* Ovid.

FĪRMĀMĔN, ĭnĭs, n. *Fermezza, sostegno.* SYN. Fīrmāmēntūm, fūlcīmĕn, fūlcīmēntūm, cŏlŭmĕn, cŏlūmnă.* *Pōrrĭgĭtŭr rādīx lōngī* fīrmāmĭnĕ *trūncī.* Ovid.

FĪRMĀMĒNTŪM, ī, n. *Fermezza, firmamento.* SYN. Fīrmāmĕn, fūlcrūm, cŏlŭmĕn. * *Quī* fīrmāmēntūm *cōndĭdĭt ēx nĭhĭlō.* (Pent.) Prud.

FĪRMĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Confermato.* SYN. Mūnītŭs, fīrmŭs.* *Hīnc, ŭbī jām* fīrmātă *vĭrūm tē fēcĕrĭt ætās.* Virg.

FĪRMĬTĔR. Adverb. *Fermamente, saldamente.* SYN. Fīrmē, cōnstāntĕr, fōrtĭtĕr, gĕnĕrōsē, vălĭdē. PER. Fīrmō, cōnstāntī, fōrtī, gĕnĕrōsō ănĭmō. Fōrtī, fīrmā mēntĕ.* Fīrmĭtĕr *hōc, părĭtērquĕ tŭō sĭt pēctŏrĕ fīxūm.* Lucil.

FĪRMĬTŪDO, ĭnĭs, f. *Fermezza.* SYN. Fīrmĭtās, vīs, vĭrtŭs, fōrtĭtūdo. * *Ĕă* fīrmĭtūdŏ *cōrpŏrĭs mē dēfĭcĭt.* (Jamb.) Pass.

FĪRMO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Fermare, terminare, arrestare, rattenere.* Act. SYN. Cōnfīrmo, mūnĭo, stăbĭlĭo, rōbŏro. * *Tālĭbŭs īntēr sē* fīrmābānt *fœdĕră dictīs.* Virg.

FĪRMŪM, ī, n. *Fermo, città d'Italia nella Marca d'Ancona, una volta colonia dei Romani.* EP. Fōrtĕ, vĕtūstūm, bēllĭgĕrūm, cĕlĕbrĕ. PER. Pīcēnī glōrĭă cāmpī. Pīcēnī Mārtĭs fīrmīssĭmă sēdēs. Ūrbs āltĭs cīrcūmdătă fōssīs.

FĪRMŬS, ă, ūm. Adject. *Fermo, sodo, stabile, saldo.* SYN. Cōnstāns, fīxŭs, īmmōbĭlĭs, īmmōtŭs, īncōncūssŭs, stăbĭlĭs. *Duro, forte.* SYN. Sŏlĭdŭs, rōbūstŭs.* ... *jāmque ēxcīsā trăbĕ,* fīrmă *căvāvĭt Rōbŏra, ēt īngēntēm lātō dĕdĭt ōrĕ fĕnēstrām.* Virg.

FĪSCĬNĂ, æ, f. *Fiscella, cestella, canestro, cesta.* SYN. Fīscēllă, fīscēllūm, călăthŭs, cănīstrūm, cīstă, quălŭs. EP. Jūncĕă, frăgĭlĭs, tĕnŭĭs, vīmĭnĕă, tēxtĭlĭs. PER. Vās lēntō vīmĭnĕ tēxtūm. Jūncō tēxtă, cōntēxtă. Vĭrĭdī fīscēllām cōntēxĭt hĭbīscō. * *Nūnc făcĭlĭs rŭbĕā tēxātŭr* fīscĭnă *vīrgā.* Virg.

FĪSCŬS, ī, m. *Cestello; erario.* * *Ūnŭs fĕrēbăt* fīscōs *cūm* pĕcūnĭā. (Jamb.) Phædr.

FĪSSĬLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Facile a fendersi.* SYN. Rīmōsŭs. * *Nām prīmī cŭnĕīs scīndēbānt* fīssĭlĕ *līgnūm.* Virg.

FĪSTŬLĂ, æ, f. *Fistula, zampogna.* SYN. Tībĭă, călămŭs, cĭcūtă, ărūndo, ăvēnă, cūlmŭs. EP. Agrēstĭs, sylvēstrĭs, grātă, ămœnă, jūcūndă, raūcă, strīdēns, blāndă, cănōră, căvă, lēvĭs, suāvĭs, dūlcĭs, gārrŭlă, rūstĭcă, pāstōrālĭs. PHR. Gārrŭlă sylvēstrī fīstŭlă săcră Dĕō. Sōlāmēnquĕ mălī dē cōllō fīstŭlă pēndĕt. Ēst mĭhī dīspărĭbŭs sēptēm cōmpāctă cĭcūtīs Fīstŭlă. Lēvĭs ōblīquā crēscĭt tĭbī fīstŭlă cānnā. Lūdĕrĕ quæ vēllēm călămō pērmīsĭt ăgrēstī. Sylvēstrēm tĕnŭī mūsām mĕdĭtārĭs ăvēnā. Ăgrēstēm tĕnŭī mĕdĭtābŏr ărūndĭnĕ mūsām.* *Quēm mĕă cārmĭnĭbŭs mĕrŭīssĕt* fīstŭlă *căprūm.* Virg.

FĪXŬS, ă, ūm. Partic. *Fitto, ficcato, fisso.* SYN. Ăffīxŭs, īnfīxŭs, cŏhærēns, stăbĭlĭs, fīrmŭs. * ... fīxūm*quĕ lătrōnĭs Īmpăvĭdŭs frāngĭt tēlum, ēt frĕmĭt ōrĕ cruēntō.* Virg.

FLĀBĒLLŪM, ī, n. *Rosta, ventola, ventaglio.* SYN. Vēntĭlābrūm, *vel* flātŭs, vēntŭs. EP. Lēvĕ, tĕnŭĕ, pīctūm, dĕcōrūm. * *Ēt mŏdŏ pāvōnĭs caūdæ* flābēllă *sŭpērbæ.* Prop.

FLABRŪM, ī, n. *Soffio, vento.* SYN. Flātūs, flāmĕn, vĕntūs, aūră. EP. Tĕnŭē, sævūm, prŏcāx, pĕtŭlāns, lĕnĕ. * *Ĕrgŏ nōn hĭĕmēs īllām, nōn flābră, nĕquĕ īmbrēs Cōnvĕllūnt.* Virg.

FLĀCCĔO, ēs, ŭī, ērĕ, *vel* Flāccēsco, is, ĕrĕ. *Divenir flacco.* Neut. SYN. Mărcĕo, mārcēsco, ārēsco, tābēsco, lānguēsco.

FLĀGĔLLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Flagellare, percuotere con flagello.* Act. SYN. Cædo, pērcŭtĭo, vērbĕro. * *Pōndĕrĕ sērpĕntīs cūrvātā ēst ārbŏr, ĕt īmæ Pārtĕ flăgēllārī gĕmŭīt sŭā rōbŏră caūdā.* Ovid.

FLĀGĔLLŪM, ī, n. *Flagello.* SYN. Flagrūm, vīrgă, lōrūm, scŭtĭcă, vērbĕr. EP. Dūrūm, rĭgĭdūm, vŭlnĭfĭcūm, grăvĕ, crŭĕntūm, trīstĕ, sævūm, ăcērbūm, crūdēlĕ, mĭnāx, rĕsŏnāns, crebrūm, hōrrĭsŏnūm, hōrrĕndūm, sāngŭĭnĕūm. PHR. Tērrĭbĭlī sævæ fŭrĭæ īnsŏnŭērĕ flăgēllō. Sāngŭĭnĕūm vĕlūtī quătĭēns Bēllōnă flăgēllūm. Nŭdāt, ĕt ātrōcī prōscĭndĭt tērgă flăgēllō. * *Cōntĭnŭō sōntēs ūltrīx ăccīnctă flăgēllō Tīsĭphŏnē quătĭt īnsūltāns.* Virg.

FLĀGĪTĬŪM, ĭī, n. *Scelleroggine, delitto.* SYN. Scĕlūs, crīmĕn. EP. Dētēstābĭlĕ, tūrpĕ, īnaūdītūm, īnfāndūm. * *Pējūsquĕ lēthō flāgĭtĭūm tĭmĕt.* (Alcaic.) Hor.

FLĀGĪTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Domandare con istanza.* Act. SYN. Pōsco, ēxpōsco, dēpōsco, ēfflāgĭto, rĕquīro, pōstŭlo, rŏgo, pĕto, prĕcŏr. * *Prōtrāhĭt īn mĕdĭōs, quæ sīnt ĕā nūmĭnă Dīvūm, Flāgĭtăt.* Virg.

FLĀGRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Avvampare, ardere.* Neut. PER. Īgnēs, flāmmās, cōncĭpĭo. Cōrrĭpĭŏr īgnĕ, flāmmīs. * *Flāgrābānt sāncīī scĕlĕrātīs īgnĭbŭs īgnēs.* Ovid.

FLĀMĔN, ĭnis, m. *Flamine, sacerdote di Giove, di Marte, e di Romolo.* EP. Dĭālīs, Mārtĭālĭs, Quĭrīnālĭs. * *Flāmĕn ăd hæc prīscō mōrĕ Dĭālīs ĕrăt.* (Pent.) Ovid.

FLĀMĔN, ĭnis, n. *Soffio.* SYN. Vĕntūs, spīrĭtūs, flātūs, hālĭtūs. EP. Lēnĕ, sŏnŏrūm, dīssŏnūm, spīrāns, īncērtūm, strīdēns, frīgĭdūm, mōllĕ, plăcĭdūm, raūcūm, dūlcĕ, grātūm, răpĭdūm. * *Flāmĭnă cōntĭcŭērĕ; jăcēt sĭnĕ flūctĭbŭs æquŏr.* Val. Flac.

FLĀMMĔŪM, *et* Flāmmĕŏlūm, ī, n. *Velo portato dalle spose.* * *Lūtĕă dēmīssōs vēlārūnt flāmmĕă vūltūs.* Juv.

FLĀMMĂ, æ, f. *Fiamma.* SYN. Fāx, īgnĭs. EP. Fūlgēns, fūmōsă, ārdēns, rŭtĭlāns, īgnĕă, călĭdă, cŏrūscă, trĕmŭlă, crĕpĭtāns, clāră, mĭcāns, lūcēns, ācrĭs, cĕlĕr, ăgĭlĭs, mōbĭlĭs, tōrrĭdă, lŭcĭdă. PER. Flāmmæ æstūs. Glŏbūs īgnĭvŏmūs, īgnĕūs, flāmmĕūs, flāmmĭgĕr, īgnĭtūs. PHR. Flāmmæ ārsērĕ cŏrūscæ. Strīdŭlă flāmmă fŭrĭt. Pārs sēmĭnă flāmmæ quærĭt ābstrūsă īn vēnīs sĭlĭcīs. * *Tĕr flāmmă ăd sūmmūm tēctī sūbjēctă rĕlūxĭt.* Virg.

FLĀMMĀNS, tĭs. Partic. *Fiommante, che alza fiamma.* SYN. Flāmmātūs, flāmmĕūs, flāmmĭvŏmūs, flāmmĭgĕr. * ....*ĕt īngĕntī flāmmāntēm nūbĭlă sūlcō Dīrēxĭt pĕr īnānĕ făcēm.* Val. Flac.

FLĀMMĀTŪS, ă, ūm. Partic. *Infiammato, acceso.* SYN. Āccēnsūs, īgnĭtūs, ārdēns, flāmmāns. * *Tālĭă flāmmātō sēcūm Dĕă cōrdĕ vŏlūtāns Æŏlĭām vĕnĭt.* Virg.

FLĀMMĒSCO, is, ĕrĕ. *Infiammarsi, accendersi.* Neut. Īgnēsco, āccēndŏr, īncēndŏr, īnflāmmŏr. * *Īgnĭs ăbūndārĕ Ætnæŭs, flāmmēscĕrĕ cælūm.* Lucr.

FLĀMMĔŪS, ă, ūm. Adj. *Fiammante, porporino.* SYN. Flāmmātūs, īgnĕūs, īgnĭtūs, āccēnsūs, ūrēns, flagrans. * *Tūm flāmmĕă tōrquēns Lūmĭnă.* Virg.

FLĀMMĬFĔR *et* Flāmmĭgĕr, ă, ūm. Adj. *Fiammifero, che porta fiomme.* SYN. Flāmmĕūs. * *Flāmmĭfĕrīs īmplēnt, pĕdĭbūsquĕ rĕpāgŭlă pūlsānt.* Ov.

FLĀTŪS, ūs, m. *Soffio, fiato, vento.* SYN. Flāmĕn, spīrĭtūs, aūră, vĕntūs. EP. Sĕcūndūs, tĕnŭĭs, spīrāns, sŏnāns, frĕmēns, strīdēns, lēvĭs, raūcūs, āspĕr, hōrrĭsŏnūs, fūlmĭnĕūs, mădĭdūs, prāecĕps, fŭrēns, lūctāns, vălĭdūs, sævūs, frīgĭdūs, vĭŏlēntūs. * *... vēr īllūd ĕrăt, vēr māgnūs ăgēbāt Ōrbĭs ĕt hībērnīs pārcēbānt flātĭbūs Eūrī.* Virg.

FLĀVĔO, ēs, ērĕ, *vel* Flāvēsco, is, ĕrĕ. *Esser biondo, biondeggiare.* Neut. * *Fūndĭtŭs ālbĕt ăquā, sŭpĕr ūndām flāvĕt ŏlīvŏ.* S. Paul. Nol.

FLĀVŪS, ă, ūm. Adject. *Giallo, biondo, di color d'oro.* SYN. Flāvēns, flāvēscēns, crŏcĕūs, sūrĕūs, rŭtĭlūs, lūtĕūs. * ... *nĕquĕ īllūm Flāvă Cĕrēs āltō nēquīcquām spēctāt Ōlўmpŏ.* Virg.

FLĒBĬLĬS, is, m. f., ĕ, n. Adject. *Degno di pianto, flebile, lugubre.* SYN. Lacrīmābĭlĭs, dēflēndŭs, trīstĭs, mœstūs. * *Flēbĭlĭs, ŭt nōstĕr stătŭs ēst, ĭtă flēbĭlĕ cārmĕn.* Ovid.

FLĔCTO, is, xī, xūm, ĕrĕ. *Piegare, torcere, placare.* Act. SYN. Īnflēcto, tōrquĕo, cūrvo. * *Hūc gĕmĭnās, hūc flēctĕ ăcĭēs, hānc āspĭcĕ gēntēm, Rōmānōsquĕ tŭōs.* Virg.

FLĔO, ēs, flēvī, flētūm, ērĕ. *Piangere, piagnere.* Act. SYN. Lūgĕo, dēflĕo, cōnquĕrŏr, dŏlĕo, lāmēntŏr, īacrĭmŏr, gĕmo, sūspĭro. PER. Lōngās īn flētūm dūco vōcēs. Flētū gĕnās, ōră rĭgo. Flētūs fūndo, cĭĕo, dūco. Īn ămārōs lūmĭnă flētūs sŏlvo. Flētĭbūs ōră mădēnt. PHR. Sæpĕ quĕrī, ĕt lōngās īn flētūm dūcĕrĕ vōcēs. Lārgō flētū sĭmūl ōră rĭgābăt. * *Cūnctă dăbānt rĕdĭtūm, tămĕn ēst dēterrĭtă nūmquām Quīn flērēt, nōstrās rēspĭcĕrētquĕ vĭās.* (Distich.) Tibull.

FLĒTUS, ă, ūm. Partic. *Pianto.* * *Hīc mūltūm flētī ăd sŭpĕrōs, bēllōquĕ cădūcī Dārdănĭdæ.* Virg.

FLĒTŪS, ūs, m. *Pianto, lagrime.* SYN. Quēstūs, lūctūs, gĕmĭtūs, lacrĭmæ, plānctūs. EP. Hūmēns, mānāns, ēffūsūs, sūpplēx, ămārūs, rōrāns, trīstĭs, mœstūs, nĭmĭūs, stīllāns, crēbĕr, mădēns, mădĭdūs, mĭsĕr, rĕpēns, tĕnĕr, īnānĭs, lūgŭbrĭs, mĭsĕrāndūs. PHR. Nūllīs mŏvētŭr flētĭbūs. Flētĭbūs ūsūră frĕmĭt. * *Quō flētū mānēs, quā nūmĭnă vōcĕ mŏvērēt?* Virg.

FLĔXĀNĬMŪS, ă, ūm. Adject. *Atto a commovere, a piegare l'animo.* * *Quæ tĭbĭ flēxănĭmō mēntēm pērfūndĭt ămōrĕ.* Catull.

FLĔXĬBĬLĬS, is, m. f., ĕ, n. Adject. *Flessibile, pieghevole, arrendevole.* SYN. Flēxĭlĭs. * *Nōbĭs flēxĭbĭlēs cūrvāntŭr Ăpōllĭnĭs ārcūs.* Ovid.

FLĔXŪRĂ, æ, f. *Curvatura, piega.* SYN. Cūrvātūră, flēxūs. * *Āssĭmĭlī lătĕrĭs flēxūră prædĭtă nōstrī.* Lucr.

FLĔXUS, ă, ūm. Partic. *Piegato.* * *Tūm vălĭdīs flēxōs īncūrvānt vīrĭbūs ārcūs Prō sē quĭsquĕ vĭrī.* Virg.

FLĔXŪS, ūs, m. *Piegatura, torcimento, volta.* SYN. Gўrūs, cīrcŭĭtūs, sĭnūs, spīră. EP. Ōblīquūs, sĭnŭōsūs, văgūs, īmplĭcĭtūs, sĭnŭātūs, mūltĭvăgūs, cūrvātūs, ăncĕps, īntōrtūs, vŏlūtūs. PHR. Flēxĭbūs īmplĭcĭtūs mūltīs. Cūrvātīs clūdēns īngēntēm flēxĭbūs ōrbēm. Mūltĭplĭcī văgūs ānfrāctū. Ōblīquāt cūrsūm sĭnŭātīs flēxĭbūs āmnīs. * *Māxĭmūs hīc flēxū sĭnŭōsō ēlābĭtŭr ānguĭs Cīrcūm.* Virg.

FLŌ, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Spirare, soffiare.* Act. SYN. Spiro, āspiro. PER. Flātūs mitto, ingĕmino. * *Ĕt tĕpĭdūs gĕlĭdō* flābit *āb āxĕ nŏtūs.* (Pent.) Ovid.

FLŌRĂ, æ, f. *Flora.* SYN. Chlōris, Zĕphȳrĭtis. EP. Læta. vērnă, vĕnūstă, ămœnă, ŏdōră, ŏlēns. PER. Zĕphȳrī cŏnjŭx, ŭxŏr. Flōrūm Dĕă, mātĕr, părēns. Rŏsīs, sērtīs rĕdĭmītă. Īmpĕrĭūm quæ Dĕă flōris, *vel* vēris hăbĕt. * *Chlōris ĕrām, quæ* Flōră *vŏcŏr, cŏrrŭptă Lătīnō Nōmĭnis ēst nōstrī lĭtĕră græcă sŏnō.* (Distich.) Ovid.

FLŌRĒNS, ēntis, Adj. *Fiorente.* * *Āgmĕn ăgēns ĕquĭtum ĕt flōrēntēs ærĕ cătērvās.* Virg.

FLŌRĒNTĬĂ, æ, f. *Firenze.* EP. Pūlchră, mārmŏrĕă, ămœnă, nōbĭlis, nĕgōtĭōsă, Mārtĭă. PHR. Māgnī sēdēs īnclĭtă Dūcis. Mārmŏrĕīs ōrnātă tēctīs. Dīvĭtĭīs pŏtēns. HIST. *Urbs insignis Etruriæ ad Arnum fluvium.* † Città insigne della Toscana collocata presso il fiume Arno.

FLŌRĔO, ēs, ŭī, ērĕ, *vel* Flōrēsco, is, ĕrĕ. *Fiorire.* Neut. PER. Īndŭo, ēxplĭco, fūndo, mĭnīstro, spārgo, dīffūndo flōrēs. Īndŭo mē flōrĭbūs. Sē flōrĭbūs ālmă vēstīt hŭmūs. Fĕro, gĕro flōrĕă sērtă. Flōrĭbūs hălo, īndŭŏr īn flōrēm. Mūltĭplĭcī flōrĕ mĭco, ēmĭco, vēstĭŏr, vărĭŏr. *... aūrĕă dūræ Mālă fĕrānt quērcūs, nārcīssō* flōrĕāt *ālnūs.* Virg.

FLŌRĔŪS, ă, ūm. Adject. *Di fiori.* SYN. Flōrēns, flōrĭdūs. PER. Flōrĕ vĭrēns, pūbēns. Flōrĭbūs īnsīgnis, dĕcōrūs, cōnspĭcŭūs, hŏnēstūs, ōrnātūs. * *Quālis ăpēs æstātĕ nŏvā pēr* flōrĕă *rūră Ĕxērcēt sūb sōlĕ lăbōr.* Virg.

FLŌRĬDŪS, ă, ūm. Adject. *Florido, fiorito.* SYN. Flōrēns, flōrĕūs, flōrĭgĕr, flōrĭdŭlūs. * Flōrĭdă *quām mūltās Hȳblă tŭētŭr ăpēs.* (Pent.) Ovid.

FLŌRĬGĔR, *vel* Flōrĭfĕr, ă, ūm. Adject *Che produce fiori.* * *Ēxpŭlĕrāt prīmōgĕnĭtūm sævīssimūs ānguis* Flōrĭgĕrā *dē sēdĕ vĭrūm.* Sedul.

FLŌRĬLĔGŪS, ă, ūm. Adject. *Che coglie fiori.* * *... dē pūtrī vīscĕrĕ pāssim* Flōrĭlĕgæ *nāscūntŭr ăpēs, quæ mōrĕ părēntūm Rūră cŏlūnt.* Ovid.

FLŌS, flōris, m. *Fiore.* SYN. Flōscŭlūs. EP. Cāndĭdūs, rĕdĭvīvūs, rĕnāscēns, suāvis, rĕdŏlēns, ŏdōrūs, ŏdōrĭfĕr, vērnūs, grātūs, ŏlēns, vĕnūstūs, fēcūndūs, ămœnūs, mūltĭcŏlŏr, cūltūs, æstīvūs, blāndūs, fragrāns, nĭtĭdūs, gēmmāns, pīctūs, crŏcĕūs, pūrpŭrĕūs, vărĭūs, hălāns. PER. Flōrūm dĕcūs. Hōrtōrūm vērnūs hŏnŏr. Prātōrūm blāndūs hŏnŏr. Flōrĕă gērmĭnă. Flōrĕă sērtă. Flōrēntēs vēris ŏpēs. Ŏdōræ grātĭă Flōræ. Jūcūndūm Flōræ mūnūs, dōnūm. PHR. Flōrĭbūs īnnŭmĕrīs dēpīngĭtŭr ūndĭquĕ tēllūs. Flōs vĭrĭdāntī grāmĭnĕ gēmmăt. Flōră cŏlīt nĭtĭdis gēmmāntēm flōrĭbūs hōrtūm. Rēspīrānt crŏcĕīs vēstītī flōrĭbūs ăgrī. Vēstīt hŭmūm Zĕphȳrī pūlchērrĭmă cōnjūx Flōrĭbūs. Flōs sūccīsūs ărātrō lānguēscīt mŏrĭēns. * *Ēheū quĭd vŏlŭī mĭsĕrō mĭhī?* flōrĭbūs *aūstrūm Pērdĭtŭs, ĕt lĭquĭdis īmmīsī fōntĭbūs āprōs.* Virg.

FLŪCTĬVĂGŪS, ă ūm. Adject. *Che va vagando per le onde.* SYN. Ūndĭvăgūs, æquŏrĕūs. *... jāmdūdum āb sēdĭbūs īllis Īncĭpĕ,* flūctĭvăgā *quā prætērlābĭtŭr ūndă.* Stat.

FLŪCTŬO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Fluttuare, ondeggiare.* Neut. SYN. Flŭĭto, æstŭo, ūndo. PER. Flūctĭbūs jāctŏr, ăgĭtŏr, īmpēllŏr. PHR. Lōngō pēr mūltă vŏlūmĭnă trāctū Æstŭăt ūndă. Flūctĭbūs ērĭgĭtŭr, cælūmque æquārĕ vĭdētŭr. Æstū jāctŏr, ēt ūndīs. * *Īgnĭbūs ĕt vĕntīs fŭrĭbūndŭs* flūctŭăt *āēr.* Lucr.

FLŪCTŬS, ūs, m. *Onda, flutto.* SYN. Æstūs, ūndă. EP. Vălĭdūs, vāgūs, răpĭdūs, tŭmēns, tŭmĭdūs, spūmāns, hōrrĭsŏnūs, cærŭlĕūs, sŏnōrūs, trĕmŭlūs, spūmōsūs, sălĭēns, sævūs, mĭnāx, ūndāns, frĕmēns, ērrāns, prŏfūndūs. PER. Văgæ īmpĕtūs ūndæ. Ăquārūm mōlēs. Ūndă tŭmēns. Ăquārūm cŭmŭlūs. PHR. Mōtōs præstăt cōmpōnĕrĕ flūctūs. Spūmĕă pūlsăt īmmānī strĕpĭtū lĭtŏră flūctūs. Sĭnŭōsō vōrtĭcĕ flūctūs vŏlvĭtŭr. Īnsānă lĭcēntĭă pōntī vāstōs vōlvĭt ăd lītŏră flūctūs. Sīdĕră tāctūrīs fērvēscīt flūctĭbūs ūndă. Īn mĕdĭō cœpīt cūm prīmum ālbēscĕrĕ pōntō Lōngĭūs, ēx āltōquĕ sĭnūm trăhĭt, ătquĕ vŏlūtūs Ăd tērrās īmmānĕ sŏnăt pēr săxă, nĕc īpsō Mōntĕ mĭnŏr prōcūmbĭt: ăt īma ēxæstŭăt ūndă Vōrtĭcĭbūs, nīgrāmque āltē sūbjēctăt ărēnām. * *Hūc ădēs: īnsānī fĕrĭānt sĭnĕ lītŏră* flūctūs. Virg.

FLŬĬDŪS, ă, ūm. Adject. *Fluido, scorrente.* SYN. Lĭquĭdūs, flŭēns, lābĭlis, flūxūs, prōflŭūs, dēflŭūs. *... sēd ŭbī īgnĕă vēnīs Ōmnĭbūs āctă sĭtīs mĭsĕrōs āddūxĕrăt ārtūs, Rūrsūs ăbūndābăt* flŭĭdūs *lĭquŏr.* Virg.

FLŬĬTĀNS, tis. Partic. *Scorrente, galleggiante, ondeggiante.* * *Frāgmĭnă rēmōrūm, quōs ēt* flŭĭtāntĭă *trānstră Īmpĕdĭūnt.* Virg.

FLŬĬTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Ondeggiare.* Neut * *Mīscŭĕrāt pūrīs aūctōrēm mūnĕris ūndīs Fūsĭlĕ pēr rīctūs aūrūm* flŭĭtārĕ *vĭdērēs.* Ovid.

FLŪMĔN, ĭnis, n. *Fiume.* SYN. Āmnis, flŭvĭūs, flŭēntūm, tŏrrēns. EP. Tŏrrēns, glaūcūm, raūcūm, stāgnāns, trānquīllūm, āltūm, frīgĭdūm, sŏnōrūm, lābēns, lēntūm, mītĕ, cĭtūm, cōncĭtūm, præcēps; ēffūsūm, răpĭdūm, līmōsūm, prŏfūndūm, ūndāns, ēxūndāns, spūmĕūm, vēlōx, rĕfŭgūm, flēxūm, sĭnŭōsūm, rĭgŭūm, īrrĭgŭūm, vĭŏlēntūm, pūrūm, cærŭlĕūm, dēclīvĕ. PER. Flūmĭnis ūndă, ăquă. Flŭvĭālis ūndă. Flūmĭnĕæ ūndæ. Dēclīvis ăquārūm cūrsūs. Cĕlĕrēs ūndārūm lāpsūs. Rīvūs lēnĕ flŭēntis ăquæ. PHR. Ōblīquīs cīnxīt dēclīvĭă rīpīs Flūmĭnă. Flŭvĭōs tēntārĕ mĭnācēs. Flŭvĭōs īnnārĕ răpācēs. Ēxspătĭātă rŭūnt pĕr ăpērtōs flūmĭnă cāmpōs. Flūmĭnis ūndă Fūndĭtŭr īn præcēps, ēt vōlvĭt īn æquŏris ūndās, Æstum īndĭgnāntēm. Ābrūptīs gūrgĭtĕ rīpīs Vōlvĭtŭr īn præcēps sĭnŭōsīs cūrsĭbūs āmnis. *... ăt sī fōrmōsūs Ălēxis Mōntĭbūs hīs ăbĕăt, vĭdĕās ēt* flūmĭnă *sīccă.* Virg.

FLŪMĬNĔŪS, ă, ūm. Adject. *Di fiume.* SYN. Flŭvĭālis. * *Nōn ĕgŏ* flūmĭnĕī *rĕfĕrām mēndācĭă cȳgnī.* Ovid.

FLŬO, is, xī, xūm, ĕrĕ. *Scorrere.* Neut. SYN. Dēflŭo, ēfflŭo, flŭĭto, prōflŭo, lābŏr, dēlābŏr, lĭquŏr, cūrro, dēcūrro. * *Nūllă dĭēs ădĕo ēst aūstrālĭbūs hūmĭdă nĭmbīs, Nōn īntērmīssīs ūt* flŭăt *īmbĕr ăquīs.* (Distich.) Ovid.

FLŬŎR, ōris, m. *Scolo, liquido.* SYN. Flūxūs, lĭquŏr. * *Nēc fāstīdĭtōs sālmōnæ ūsūrpŏ* flŭōrēs. Aus

FLŬVĬĀLĪS, is, m. f., ĕ, n. Adject. *Fluviale, di fiume.* SYN. Flŭvĭātĭcūs, flŭvĭātĭlis. * *Āggĕrĭbūs sēptām cīrcum ēt* flŭvĭālĭbūs *ūndīs.* Virg.

FLŬVĬŪS, ĭī, m. *Fiume.* SYN. Flūmĕn, flŭēntūm, āmnis. * *Cŏrnĭgĕr Hēspĕrĭdūm* flŭvĭūs *rēgnātŏr ăquārūm.* Virg.

FLŪXŬS, ă, ūm, Partic. *Che scorre e passa.* SYN. Flŭēns, flŭĭdūs, fūgĭēns. * *Nōsnĕ tĭbī* flūxās *Phrȳgĭæ rēs vērtĕrĕ fūndō Cōnāmūr?* Virg.

FLŪXŬS, ūs, m. *Flusso, corso.* SYN. Īnflūxūs, lāpsūs, cūrsūs, dēcūrsūs. * *Sīn aūtēm lōngō dēcūrrēnt īntĭmă* flūxū Ser. Sam.

FLŪXŬS MĂRĪS RĔCĬPRŎCŬS, m. *Il flusso e riflusso del mare.* SYN. Rĕflŭūs æstŭs, ūndă rĕcĭprŏcă, æstūs mărīnī, mărīs æstŭs. PHR. Mărĕ crēscēntī āllābĭtŭr æstū. Pĕr cērtās it, rĕmĕātquĕ vĭās. Pĕr āltērnōs, ūndā lābēntĕ, rĕcūrsūs Æstŭăt. Āltērnōs æquŏr vōlvit flūctūs. Sŭbsīdūnt ūndæ, Īnflāntūrquĕ vĭcissĭm. PER. Ŭt mărĕ sōllĭcĭtūm strīdĕt rĕflŭēntĭbŭs ūndīs. Fērvĕtquĕ sēmpĕr flūctūs āltērnă vĭcĕ. Fērtquĕ, rĕfērtquĕ frĕtūm, sĕquĭtūrquĕ rĕcĭprŏcă Tēthȳs. Quās aūgĕt vĕnĭēns, rĕflŭūsquĕ rĕcĭprŏcăt æstŭs. Quā vī mărĭă āltă tŭmēscānt, ōbjĭcĭbŭs rūptīs, rūrsūsque īn se īpsă rĕsīdānt.

FŌCĀLĔ, is, n. *Fascia da involgere la gola.* * Hōc fōcālĕ *tŭās āssĕrăt aūrĭcŭlās.* (Pent.) Mart.

FŌCŬS, i, m. *Focolare, foco.* EP. Fērvēns, ārdēns, călĭdŭs, cālēns, āccēnsŭs, flāmmĭvŏmŭs, fūmōsŭs, flāmmĭfĕr. * *Dūm mĕŭs ēxĭgŭō lūcĕăt īgnĕ* fŏcŭs. (Pent.) Tibull.

FŎDĬCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Punzecchiare.* Act. SYN. Fŏdĭo, tūndo, trānsfŏdĭo. * *Mērcēmŭr sērvūm, quī dīctĕt nōmĭnă, lævūm Quī* fŏdĭcĕt *lătŭs.* Hor.

FŎDĪNĂ, æ, f. *Cava, miniera.* PER. Vēnă mĕtāllĭcă. Rīvŭs mĕtāllĭcŭs. Sēmĕn mĕtāllĭcūm. Prĕtĭōsă vīscĕră tērræ. Ābdĭtă tērrīs lāmĭnă. Fērāx, *vel* fēcūndă mĕdūllă mĕtāllīs. Tērră mĕtāllōrūm dīvĕs. * *Ārgēntīquĕ rŭdī rīvo, āc ŏrĭchālcă* fŏdīnīs. Sil.

FŎDĬO, is, fōdī, fōssūm, ĕrĕ. *Cavare, zappare.* Act. SYN. Ēffŏdĭo, pērfŏdĭo, dēfŏdĭo, *vel* căvo, ēxcăvo, pērfŏro, *vel* fĕrĭo, vūlnĕro. PHR. Fŏdĕrĕ cŭbīlĭă tālpæ. Sŭb tērrā fŏdĕrĕ lărēm. Sŭpīnātās vērtĕrĕ glēbās. Tērrām dŏmārĕ scrōbĭbŭs. * *Dūra lăcērtōsī* fŏdĭēbānt *ārvă cŏlōnī.* Ovid.

FŒCŪNDO. *V.* Fēcūndo.

FŒCŪNDŬS. *V.* Fēcūndŭs.

FŒDĒ. Adverb. *Vergognosamente, turpemente.* SYN. Tūrpĕ, tūrpĭtĕr. * *Prōh scelus! Ēcce ĕtĭăm Trōjānīs mātrĭbŭs āctīs, Ēxūssīt* fœdĕ *pūppēs* Virg.

FŒDĬFRĂGŬS, ă, ūm. Adject. *Fedifrago, che rompe i patti.* PER. Quēm fœdĕră, ĕt ōmnem Spēm pācīs vĭŏlāssĕ pălām ēst. *V.* Fœdŭs rūmpĕrĕ.

FŒDO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Macchiare, bruttare.* Act. SYN. Măcŭlo, pōllŭo, cōmmăcŭlo, īnquĭno, vĭŏlo, cōrrūmpo, tūrpo, cōntāmĭno. * ... *quī nātī cōrām mē cērnĕrĕ lēthūm Fēcīstī, ĕt pătrĭōs* fœdāstī *fūnĕrĕ vūltŭs.* Virg.

FŒDŬS, ă, ūm. Adject. *Lordo, brutto, deforme.* SYN. Tūrpĭs, dēfōrmĭs, ōbscœ̄nŭs, ātĕr, sōrdĭdŭs, īmpūrŭs. * *Hæc pāssīm Dĕă* fœdă *vĭrūm dīffūndĭt īn ōră.* Virg.

FŒDŬS, ĕrĭs, n. *Confederazione, lega, alleanza.* SYN. Cōncŏrdĭă, pāx, pāctūm. EP. Ætērnūm, cōnjūrātūm, jūrātūm, īnĭtūm, fīrmūm, sŏcĭūm, sŏcĭālĕ, ămīcūm, cōncōrs, stăbĭlĕ, pērcūssūm, cōnstāns, ōptātūm, pĕrēnnĕ, pācĭfĭcūm, pērpĕtŭūm, vĭŏlātūm, fīctūm, mēndāx, fāllāx, dŏlōsūm, īnsĭdĭōsūm. PER. Fœdĕrĭs lēx. Pāctă fĭdēs. Fīrmātæ pācīs lēgēs. Jūrātæ pīgnŭs ămīcĭtĭæ. Pācīs īnvĭŏlābĭlĕ pīgnŭs. Dēxtræ dātæ. PHR. Trānquīllæ fœdĕră pācīs ămo, īnĕo, fĕrĭo, pērcŭtĭo, cōmpōno, cŏĕo, jūngo, cōncĭlĭo, sŏcĭo, vīncĭo. Pācĭfĭcō nēxu īn fœdŭs cōlĕrĕ sŏdālēs. Dēxtræ cōnjūngĕrĕ fœdĕrĕ dēxtrām. Dărĕ, tāngĕrĕ dēxtrās. Cŏēūnt īn fœdĕră dēxtræ. Ārctō cōnstrīngĕrĕ fœdĕrĕ mēntēs. * Fœdĕră *pĕr dīvōs clām vĭŏlāndă dăbās.* (Pent.) Tibull.

FŒDŬS RŪMPĔRĔ. *Romper l'accordo.* Act SYN. Fœdŭs frāngo, sōlvo, dīrĭmo, rēscīndo, rĕsōlvo, vĭŏlo. PHR. Ĕt pāctām sprēvīssĕ fĭdēm lætātŭr. Cōmpŏsĭtām rūmpĭt pācēm. Sĕrĭt sēmĭnă bēllī. Cōncēptūm ēxcŭtĕ fœdŭs.

FŒNĔRĀTŎR, Fœnĕro, etc. *V.* Fēnĕrātŏr, etc.

FŒNŪM, *et* Fænūm, *et* Fēnūm, i, n. *Fieno.* SYN. Grāmĕn, hērbă. EP. Ārĭdūm, āspĕrūm, rĭgēns, rĭgĭdūm, vīlĕ, tĕnŭĕ, grātūm, āmœ̄nūm, ŏdōrūm, hērbōsūm, prātēnsĕ, vĭrĭdĕ, vērnāns, vērnūm, aūtūmnālĕ. * Fœnum *hăbĕt īn cōrnū, lōngĕ fŭgĕ, dūmmŏdŏ rīsūm Ēxcŭtĭăt sĭbĭ, nōn hīc cuīquām pārcĕt ămīcō.* Hor.

FŒTĔO, *vel* Fētĕo, ēs, ērĕ. *Puzzare, rendere cattivo odore.* Neut. PER. Mălĕ, grăvĭtĕr, grăvĕ ŏlĕo. Ēxhālo tētrām Mĕphĭtīm. Spīro grăvēs ŏdōrēs. Ēfflo fœtĭdūm ŏdōrēm. * Fœtĕrĕ *mūltō Mўrtālĕ sŏlĕt vīnō.* (Scaz.) Mart.

FŒTĬDŬS, ă, ūm. Adject. *Fetido, puzzolente.* SYN. Fœtēns, pēstĭlĕr, mălĕ ŏlēns, ōbscœ̄nŭs, tūrpĭs, īmpūrŭs, sōrdĭdŭs. * *Īstūm lĭbīdŏ* fœtĭdă ... *Lūto ĕt clŏācīs īnquĭnăt.* (Jamb.) Prud.

FŒTŎR, ōrĭs, m. *Fetore.* SYN. Pūtŏr, Mĕphĭtĭs. EP. Pūtĭdŭs, ŏlēns, pēstĭfĕr, grăvĭs. PER. Tētĕr ŏdŏr. Grăvĭs ŏdŏr. * Fœtōrēm *mĭsĕrūm lĭquĕfāctīs quærĕrĕ mēmbrīs.* Juvenc.

FŎLĬŬM, ĭī, n. *Foglia.* SYN. Frōns, dĭs. EP. Lēvĕ, vĭrĭdāns, vĭrēns, trĕmŭlūm, vērnūm, mŏbĭlĕ, ŏpācūm, dēnsūm, agrēstĕ, tĕnĕrūm, cădūcūm, tĕnŭĕ, mōllĕ. PHR. Vērbă pŭēllārūm fŏlĭīs lēvĭōră cădūcīs. Lāpsă cădūnt fŏlĭă. Fŏlĭīs ūmbrōsă cŏmāntĭbŭs ărbŏr. Fŏlĭă nōn ūllīs lăbēntĭă vēntīs. * *Spārgĭte hŭmūm* fŏlĭīs, *īndūcĭtĕ fōntĭbŭs ūmbrās, Pāstōrēs.* Virg.

FŎLLĬCŬLŬS, i, m. *Guscio, scorza, corteccia.* * Fōllĭcŭlōs *ŭt nūnc tĕrĕtēs æstātĕ cĭcādæ Līnquūnt.* Lucr.

FŎLLĬS, is, m. *Mantice, soffietto.* EP. Căvŭs, tŭmĭdŭs, īnflātŭs, vēntōsŭs, taūrīnŭs. PER. Ŭtrēs vēntōrūm plēnī. Taūrīnă pēllĭs. Aūrās ēxcĭpĭēns. Vēntōsæ spīrācŭlă, spīrāmĭnă, *vel* spīrāmēntă pēllĭs. * ... *ălĭī taūrīnīs* fōllĭbŭs *aūrās Āccĭpĭūnt, rĕddūntque, ălĭī strīdēntĭă tīngūnt Ærā lăcū.* Virg.

FŌMĒNTŬM, i, n. *Fomento.* SYN. Fōmĕs. * ... *habēs quī āssĭdĕăt,* fōmēntă *părĕt, mĕdĭcūm rŏgĕt, ŭt tē Sūscĭtĕt, āc rĕddāt nātīs, cārīsquĕ prŏpīnquīs.* Hor.

FŌMĔS, ĭtĭs, m. *Esca, fomite.* SYN. Fōmēntūm, nūtrīmēntūm. * ... *sĭlĭcī scīntīllam ēxcūdĭt Āchātēs, Sūscēpitque īgnēm fŏlĭīs, ātque ārĭdă circūm Nūtrīmēntă dĕdĭt, răpŭitque* īn fōmĭtĕ *flāmmām.* Virg.

FŌNS, tĭs, m. *Fonte, fontana.* SYN. Lātēx, flŭēntūm. Ep. Crȳstāllĭnŭs, līmpĭdŭs, ārgēntĕŭs, raūcŭs, sŭsūrrāns, săcĕr, rĭgŭŭs, īrrĭgŭŭs, gārrŭlŭs, quĕrŭlŭs, mūscōsŭs, lĭquĭdŭs, nĭtĭdŭs, mūndŭs, clārŭs, vīvŭs, frīgĭdŭs, dūlcĭs. PER. Fōntĭs ăquă. Fōns ăquæ. Fōntānŭs lătēx. Vēnă pĕrēnnĭs ăquæ. Rīvŭs ăquæ sălĭēntĭs. Lārgŭs ăquæ rīvŭs. Rĭgŭæ spīrācŭlă lўmphæ. PHR. Fōns tĕnŭī pēllūcĭdŭs ūndā Lĭquĭtŭr. Īrrĭgŭī fōntēs īnvītānt mūrmŭrĕ sōmnōs. Nĭvĕō dĕ pūmĭcĕ fōntēs Rōscĭdă mōbĭlĭbŭs lāmbēbānt grāmĭnă rīvīs. Dīssĭlĭūnt lўmphæ vīvācī fōntĕ lŏquācēs. Scătĕt ē mĕdĭīs fōns lārgŭs ărēnīs. Mārgĭnĕ grāmĭnĕō pătŭlōs fōns cīnctŭs hĭātŭs. Vărĭă īn glŏmĕrāmĭnă pāssīm Dīssĭlĭt. * *Īpse, ŭbĭ tēmpŭs ĕrĭt, ōmnēs īn fōntĕ lăvābō.* Virg.

FŌNTĀNŬS, ă, ŭm. Adject. Fontano, di fonte. SYN. Fōntālĭs. * Bĭs căpŭt īntōnsūm fōntānā spārgĭtŭr ūndā. Ovid.

FŌNTĬCŬLŬS, ī, m. Fontanella. * ... māgnō dē flūmĭnĕ māllēm Quam ĕx hōc fōntĭcŭlō tāntūmdēm sūmĕrĕ. Hor.

FŎR, ārĭs, fātŭs, fārī. Parlare, dire. Dep. SYN. Ēffŏr, lŏquŏr. * Sīc fātūr lăcrĭmāns, clāssique īmmīttīt hăbēnās. Virg.

FŎRĀBĬLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Che può forarsi. SYN. Pērvĭŭs. * Cōntēmptōr fērrī, nūllōquĕ fŏrābĭlĭs īctū. Ovid.

FŎRĀMĔN, ĭnĭs, n. Forame, buso, apertura. SYN. Āntrūm, rīmă, fīssūră, mĕātŭs, spīrāmēntūm. EP. Āngūstūm, ārctūm, tĕnŭĕ, căvūm, hĭāns, ōbscūrūm, ăpērtūm. * ... vĭtĭātō fīstŭlă plūmbō Scīndĭtŭr, ĕt tĕnŭēs, strīdēntĕ fŏrāmĭnĕ, lōngē Ējăcŭlātŭr ăquās. Ovid.

FŎRĀS. Adverb. Fuora, fuore, fuori. SYN. Ēxtrā. * Fēr cĭnĕrēs, Ămăryllĭ, fŏrās; rīvōquĕ flŭēntī Trānsquĕ căpŭt jăcĕ: nĕ rēspēxĕrĭs. Virg.

FŎRCĔPS, cĭpĭs, m. et f. Tenaglia, forbice. SYN. Fōrfĕx, vūlsēllă. EP. Ădūncă, ăbēnă, bĭfĭdă, bĭsŭlcă, mōrdāx, tĕnāx. * Īllī īnter sē sē māgnā vī brāchĭă tōllūnt Īn nŭmĕrūm vērsāntquĕ tĕnācī fōrcĭpĕ fērrūm. Virg.

FŎRĔM, idem est ac essem, fŏrēs, fŏrĕt, fŏrēnt, fŏrĕ. Sarei. * Sēd fŏrĕ, quī grăvĭdam īmpērĭĭs, bēllōquĕ frĕmēntēm Ītălĭăm rĕgĕrēt. Virg.

FŎRĒNSĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. Del foro, forense. * Ŭt quī, quĭd vălĕās, īgnōrĕt, Mārtĕ fŏrēnsī, Pōssĕ tŭō pĕrăgī vīx pŭtĕt ōrĕ rĕōs. (Distich.) Ovid.

FŌRFĔX, ĭcĭs, f. Forbice. SYN. Fōrcĕps. PHR. Tōndēndīs hæc ārmă, tĭbī sūnt āptă căpīllĭs, Ŭnguĭbŭs hæc lōngīs ūtĭlĭs, īllă gĕnīs. * Quālēm fōrfĭcĭbŭs mĕtĭt sŭpīnīs Tōnsŏr. Mart.

FŎRĪ, ōrūm, m. plur. Piccoli buchi negli alveari. * Cōmplēbūntquĕ fŏrōs, ĕt flōrĭbŭs hōrrĕă tēxēnt. Virg.

FŎRĪCĂ, æ, f. Condotto, cesso. * Quĕmlĭbĕt ōccīdūnt pŏpŭlārĭtĕr; īndĕ rĕvērsī Cōndūcūnt fŏrĭcās. Juv.

FŎRĬS, ĭs, et plur. Fŏrēs, ūm, f. Porta, imposta. SYN. Vālvæ, jānŭă, pōstēs, pōrtă, līmĕn, pōstĭs. PHR. Fŏrĭbŭs cārdo strīdēbāt ăhēnīs. Cōnstĭtĭt ăd gĕmĭnæ līmĭnă prīmă fŏrĭs. Rŏbūstæquĕ fŏrēs, ĕt vĭgĭlūm cănūm trīstēs ēxcŭbĭæ. Dīffĭcĭlēs mōtō cārdĭnĕ păndĕ fŏrēs. * Nōn dŏmŭs ūllă fŏrēs hăbŭĭt, nōn fīxŭs īn ăgrīs Quī rĕgĕrēt cērtīs fīnĭbŭs ārvă, lăpīs. (Distich.) Tibull.

FŌRMĂ, æ, f. Figura, fattezza, forma. SYN. Īmāgo, fĭgūră, ēffĭgĭēs, vel pūlchrĭtūdo, spĕcĭēs, dĕcŏr, vĕnūstās. EP. Īnsīgnĭs, hŏnēstă, dĕcēns, gĕnĕrōsă, præstāns, ēgrĕgĭă, vānă, lætă, īnstābĭlĭs, brĕvĭs, vēlōx, flūxă, frăgĭlĭs, cădūcă, nĭtĭdă, tĕnĕră, dĕcōră, vĕnūstă, nōbĭlĭs, laūdātă, cāndĭdă, splēndĭdă. PER. Fōrmæ dĕcŭs, hŏnŏr. Blāndæ mūnĕră fōrmæ. Ōrĭs hŏnōs, mājēstās. Blāndī mājēstās ōrĭs. Frōntĭs ĕxĭmĭūm dĕcŭs. Vūltŭs dĕcŏr. PHR. Fōrmă bŏnūm frăgĭle ēst, quāntūmque ăccēdĭt ăd ānnōs, Fĭt mĭnŏr, ĕt spătĭō cārpĭtŭr īpsă sŭō. Fōrmām pŏpŭlābĭtŭr ætās. Ānceps fōrmă bŏnūm mōrtālĭbŭs. Rēs ēst fōrmă fŭgāx. Līs ēst cūm fōrmā māgnă pŭdīcĭtĭæ. Rāră ēst cōncōrdĭă fōrmæ Ātquĕ pŭdīcĭtĭæ. * Hūnc dĕcŭs ēgrĕgĭūm fōrmæ mŏvĕt, ātquĕ jŭvēntæ. Virg.

FŌRMĀTŪRĂ, æ, f. Forma. Sērvăt ĕnim fōrmātūrām, sērvātquĕ fĭgūrām. Lucr.

FŌRMĪCĂ, æ, f. Formica. EP. Caūtă, prōvĭdă, præsāgă, stŭdĭōsă, pārcă, sēdūlă, tĕnāx, ānxĭă, sōllĭcĭtă, ăvāră, āttēntă, frūgĭlĕgă, īngĕnĭōsă, ŏpĕrōsă, vĭgĭl, pērvĭgĭl, răpāx, sōlērs, prūdēns, năvă. PER. Pătĭēns lăbōrĭs. Quæsītī tĕnāx. Caūtă fŭtūrī. Fārrĭs pŏpŭlātrīx. Hĭĕmĭs mĕmŏr. PHR. Ōrĕ trăhĭt quŏdcūmquĕ pŏtēst, ātque āddĭt ăcērvō Quēm strŭĭt, haūd īgnāra, ăc nōn īncaūtă fŭtūrī. Īngēntēm fārrĭs ăcērvūm Cūm pŏpŭlānt hĭĕmĭs mĕmŏrēs: tēctōquĕ rĕpōnūnt Prædāmquĕ pĕr hērbās Cōnvēctānt. Grāndĭă trūdūnt ōbnīxæ frūmēntă hŭmĕrīs. * Sæpĭŭs ēt tēctīs pĕnĕtrālĭbŭs ēxtŭlĭt ōvă Āngūstūm fōrmīcă tĕrēns ĭtĕr. Virg.

FŌRMĪDĀBĬLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. Formidabile, spaventoso, tremendo. SYN. Hōrrĭbĭlĭs, tērrĭbĭlĭs, trĕmēndŭs, tĭmēndŭs, mĕtŭēndŭs, tērrĭfĭcŭs, fōrmīdāndŭs. * Nūllæ īn frōntĕ mĭnæ, nĕc fōrmīdābĭlĕ lūmĕn. Ovid.

FŌRMĪDO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. Tremare, temere, aver gran paura. Act. SYN. Mĕtŭo, tĭmĕo, păvĕo, rĕfōrmīdo, pērtĭmēsco. * Jūdĭcĭs ārgūtūm quæ nōn fōrmīdĕt ăcūmĕn. Hor.

FŌRMĪDO, ĭnĭs, f. Paura, spavento. SYN. Mĕtŭs, păvŏr, hōrrŏr, tĭmŏr, trĕmŏr. EP. Pāllĭdă, trĕpĭdă, gĕlĭdă, ēxsānguĭs, ānxĭă sŭbĭtă, rĕpēntīnă, ănceps, īnŏpīnă, sōllĭcĭtă, ægră, mĭsĕră, tăcĭtă, sēgnĭs, frīgĭdă, păvēns, hōrrĭdă. PHR. Fōrmīdĭnĕ tūrpī Frīgĭdă cōrdă trĕmūnt. Nŏvā fōrmīdĭnĕ mēntēm pĕrcūssŭs, prēssŭs. Sŭbĭtā gĕlĭdūs fōrmīdĭnĕ tōrpŏr. * Aūt păvĭdōs tērrē vărĭā fōrmīdĭnĕ cērvōs. Ovid.

FŌRMO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. Formare, dar forma. Act. SYN. Ēffōrmo, fĭgūro, fīngo, ēffīngo, cōmpōno, īnstrŭo. * Tēmpŏrĕ quō prīmūm Phrygĭā fōrmābāt īn Īdā Ænēās clāssēm. Virg.

FŌRMŌSŬS, ă, ūm. Adject. Bello, benfatto. SYN. Pūlchĕr, vĕnūstŭs, dĕcōrŭs. PER. Fōrmā īnsīgnĭs, præstāns, cōnspĭcŭŭs, spēctābĭlĭs. * Ō fōrmōsĕ pŭĕr, nĭmĭūm nē crēdĕ cŏlōrī. Virg.

FŌRMŬLĂ, æ, f. Formola, processo. * ... hæc pŏpŭlōs, hæc māgnōs fōrmŭlă rēgēs, Ēxcēptō săpĭēntĕ, tĕnēt. Hor.

FŌRNĀX, ācĭs, f. Fornace. SYN. Cămīnŭs. EP. Ætnæă, ārdēns, cāndēns, flāmmĭvŏmă, sūlphŭrĕă, īgnītă, īgnĭvŏmă, vŏrāx, văstă, căvă, rŭtĭlă. PHR. Lōngō fōrnāx īncāndŭĭt æstū. Rūptīs fōrnācĭbŭs īgnēs. Chălybs fōrnācĕ lĭquēscĭt. Æstŭăt īn claūsīs răpĭdūs fōrnācĭbŭs īgnĭs. Fōrnācĭbŭs īgnĕă vīs fŭrĭt. * ... strīdūntquĕ căvērnīs Strīctūræ Chălybūm, ĕt fōrnācĭbŭs īgnĭs ănhēlăt. Virg.

FŌRNĪX, ĭcĭs, m. Volta, arco. Ārcŭs, cămĕră, tēstūdo, thŏlŭs. EP. Cōnvēxŭs, cūrvŭs, spătĭōsŭs, căvŭs, cōncăvŭs, īnflēxŭs, ŏpăcŭs, ūmbrōsŭs, pēnsĭlĭs, pēndŭlŭs, aūrātŭs, gēmmātŭs. PHR. Lātō cūrvāmĭnĕ fōrnīx Āssūrgĭt. Cīrcĭtĕ cōnvēxī spătĭōsōs fōrnĭcĭs ōrbēs dūcĭt, flēctĭt. * Mœnĭă cōnspĭcĭo, ātquĕ ădvērsō fōrnĭcĕ pōrtās. Virg.

FŌRS, fōrtĭs, f. Fortuna, caso. SYN. Fōrtūnă, fātūm, cāsŭs. * Quæ fōrs prīmă dĕdĭt, sānguĭs nŏvŭs īmbŭĭt ārmă. Virg.

FŌRS, FŌRSĂN, FŌRSĬT, FŌRSĬTĂN, FŌRTĀSSĔ FORTĀSSĬS, FŌRTĔ. Adverb. A caso, forse, per avventura. * Fōrs ĕt vōtă făcĭt, cūmŭlātque āltārĭă dōnīs. Virg. * Huīc ūnī fōrsăn pŏtŭī sūccūmbĕrĕ cūlpæ. Id. * Fōrsĭt ĕt Æthĭŏpūm pĕnĭtŭs dē mōntĭbŭs āltīs Crēscăt. Lucr. * Fōrsĭtăn ĕt, Prĭămī fŭĕrīnt quæ fātă, rĕquīrās. Virg. * ... vīmque āffōrĕ vērbō Crēdĭdĕrāt, cælōque ănĭmūm fōr-

tāssĕ *fĕrēbăt*. Id. * Fŏrtāssīs *tu aūrī dēmpsīstī păr ūm*. (Jamb.) Plaut.

FŎRTĬS, īs, m. f., ĕ, n. Adject. *Forte, gagliardo, possente*. SYN. Fīrmŭs, rŏbūstŭs, vălĭdŭs, vălēns, pŏtēns, īnfrāctŭs, vĭrīlĭs. *Coraggioso*. SYN. Măgnănĭmŭs, aūdēns, ănĭmōsŭs, aūdāx, gĕnĕrōsŭs. PHR. Sūnt nōbīs fōrtĭă bēllō Pēctŏră, sūnt ănĭmī. Quām fōrtī pēctŏrĕ, ĕt ārmīs. Bēllō fōrtīssĭmŭs hērōs. Nūnc ănĭmīs ŏpŭs, Ænēā, nūnc pēctŏrĕ fīrmō.* *Hic lăbŏr: hinc laūdēm* fōrtēs *spērātĕ cŏlōnī*. Virg.

FŎRTĬTĔR. Adverb. *Fortemente, gagliardamente*. SYN. Vălĭdē; ănĭmōsē, cōnstāntĕr.* *Fēlix, quī, quŏd ămăt, dēfēndĕrĕ* fōrtĭtĕr *aūdēt*. Ovid.

FŎRTĬTŪDO, ĭnĭs, f. *Fortezza, coraggio*. SYN. Ănĭmŭs, vĭrtūs. PER. Fōrtĭs ănĭmŭs. Fōrtĕ pēctŭs. Māscŭlă vĭrtūs. Māscŭlă vīs ănĭmī. Măgnŭm ănĭmī rōbŭr. * *Părēs dūm nōn sīnt vēstræ* fōrtĭtŭdĭnī. (Jamb.) Phædr.

FŎRTŬĪTŌ et Fōrtŭītū. Adv. *Per caso, accidentalmente*. SYN. Cāsū, fōrtĕ, fōrtūnā. * *Si ĕām sĕnĕx ănūm prægnāntēm* fōrtŭītū *fēcĕrit*. (Jamb.) Plaut.

FŎRTŬĪTŬS, ă, ŭm. Adject. *Fortuito, accidentale, casuale, avvenuto a sorte*.* *Nōn quāsī* fōrtŭītū, *nēc vēntōrŭm răbĭē, sēd īrātŭs cădăt in tērrās, ĕt vīndĭcĕt ignis*. Juv. Penultima producitur ab Horatio.* *Nĕc* fōrtŭītŭm *spērnĕrĕ cæspĭtēm Lēgēs sĭnēbānt*. (Alcaic.)

FŎRTŪNĂ, æ, f. *Fortuna, sorte*. SYN. Sōrs, cāsŭs, fātŭm, Rhămnūsĭs, Rhămnūsĭă. EP. Blāndă, bĕnīgnă, bĕātă, sĕcūndă, prōspĕră, rīdēns, făvēns, cæcă, dŭbĭă, mōbĭlĭs, īncērtă, pŏtēns, īnstābĭlĭs, mītĭs, fēlīx, īnfĭdă, caūtă, īmpĕrĭōsă, lĕvĭs, fāllāx, īnsānă, ămīcă, faūstă, nŏxĭă, trīstĭs, vŏlūbĭlĭs, fŭgĭtīvă, īngrātă, mūtābĭlĭs, sŭpērbă, mĭnāx, fātālĭs, mălă, grăvĭs, ăncēps, crūdēlĭs, īnvĭdă, sævă, vēlōx, pērfĭdă PHR. Pāssĭbŭs ămbĭgŭīs fōrtūnă vŏlūbĭlĭs ērrăt. Nūllī fōrtūnă fĭdēm præstăt. Fōrtūnă nūnquām sīstĭt in ĕōdēm grădū. Fōrtūnă īnnŏcŭōs clādĭbŭs āffĭcĭt. Fōrtūnă īmmĕrĭtōs aūgĕt hŏnōrĭbŭs. Vūltū rīdĕt fōrtūnă sĕrēnō. * *Nūllānĕ plācātæ vĕnĭēt* fōrtūnă *prŏcēllæ?* Prop. EXPL. *Dea credita est, culta præsertim ab incolis Prænestis in Latio, et Rhamnuntis in Attica. A poetis cæca fingitur, globo in medio mari insistens, aut rotam versans*. † La Fortuna fu adorata quasi una Dea principalmente nel Lazio e nell'Attica: i poeti la rappresentano cieca, con un piè sopra un globo, in mezzo al mare, aggirandosi ad una ruota.

FŎRTŪNĀTŬS, ă, ŭm. Adject. *Felice, fortunato, avventurato*. SYN. Fēlīx, bĕātŭs, prōspĕr, faūstŭs.* *Dēvēnērĕ lŏcōs lætōs, ĕt ămœnă vĭrētă* Fōrtūnātōrŭm *nĕmŏrŭm*. Virg.

FŎRTŪNO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Felicitare, far felice, prosperare*. Act. SYN. Bĕo, prōspĕro, fēlĭcĭto, fēcūndo, făvĕo. * *Tū quāmcūmquĕ Dĕūs tĭbī* fōrtūnāvĕrĭt *hōrăm, Grātā sūmĕ mănū*. Hor.

FŎRŬLĪ, ōrŭm, m. plur. *Armarii, scansie*.* *Hic lĭbrōs dăbĭt, ĕt* fŏrŭlos, *mĕdĭāmque Mĭnērvăm*. Juv.

FŎRŬM, ī, n. *Piazza, foro*. SYN. Cōmpĭtă, plătēă, nūndĭnæ. *Palazzo*. SYN. Cūrĭă. EP. Frĕquēns, vēnālĕ, sōlēmnĕ, vērbōsŭm, clāmōsŭm, lītĭgĭōsŭm, nōbĭlĕ, vāstŭm, frĕmēns, īnsānŭm. PHR. Clāmōsī răbĭōsă fŏrī jūrgĭă vēndēns, īmprŏbŭs īrās, ĕt vērbă lŏcăt. Cēdānt vērbōsī gārrŭlă bēllă fŏrī. * … *nĕc fērrĕă jūră, Īnsānŭmquĕ* fŏrum, *aūt pŏpŭlī tăbŭlārĭă vīdĭt*. Virg.

FŌSSĂ, æ, f. *Fossa*. SYN. Fŏvĕă, scrŏbs, lăcūnă, *vel* vāllŭm. EP. Prŏfūndă, āltă, căvă, hĭāns, īmă, pătēns, ātră, ōbscūră, ōbscœnă, pătŭlă, prærūptă, cōncăvă. PHR. Cæcŭs ĕst fŏvĕæ dēcēptŭs hĭātū. Ēxcĭpĭt īn pătŭlōs cōncăvă fōssă lăcūs.* *Quin īntrā pōrtās ātque ipsīs prœlĭă mīscēnt Āggĕrĭbŭs mūrōrum, ĕt īnūndānt sānguĭnĕ* fōssæ. Virg.

FŌSSĀNŬM, ī, n. *Fossano, città nel Piemonte*. EP. Nōbĭlĕ, īngĕnĭōsŭm, ămœnŭm, fērtĭlĕ, sānŭm, sĕrēnŭm. PHR. Īn vāstīs ūrbs ēmĭnĕt ārvīs, frūgĭfĕrīs tēllŭs ēxcūltă ăvēnīs, clārīs nōbĭlĭtātă vĭrīs.

FŌSSĬLĬS, īs, m. f., ĕ, n. Adject. *Fossile*. SYN. Fōssŭs, ēffōssŭs.* *Ēdūcūnt tērræ vēnīs quī* fōssĭlĕ *plūmbŭm*. Anon.

FŌSSŎR, ōrīs, m. *Zappatore*. * *Dūrātām rĕnŏvăt nōn mĭhī* fōssŏr *hŭmŭm*. (Pent.) Ovid.

FŎVĔĂ, æ, f. *Fossa, cava, buca, caverna*. SYN. Fōssă. * *Caūtŭs ĕnĭm mĕtŭĭt* fŏvĕām *lŭpŭs, āccĭpĭtērquĕ Sūspēctōs lăquĕōs, ĕt ŏpērtŭm mīlvĭŭs hāmŭm*. Hor.

FŎVĔO, ēs, fōvī, fōtŭm, ērĕ. *Riscaldare, tener caldo*. Act. SYN. Călĕfăcĭo, *vel* nūtrĭo, ălo, *vel* tŭĕŏr, dĕfēndo, tĕgo, *vel* mītĭgo, mūlcĕo. * *Sēmĭănĭmēmquĕ sĭnū gērmānam ămplēxă* fŏvēbăt *Cūm gĕmĭtū*. Virg.

FRĂCTŬS, ă, ŭm. Adject. *Rotto, spezzato*. SYN. Īnfrāctŭs, ēffrāctŭs, cōntūsŭs, ōbtrītŭs. * … *pūlsātăquĕ săxă Aūdīmŭs lōngē*, frāctāsque *ăd lītŏră vōcēs*. Virg.

FRĀGĂ, ōrŭm, n. plur. *Fragole*. EP. Mōntānă, mōllĭă, rŭtĭlāntĭă, rŭbēntĭă, rĕdŏlēntĭă. * *Quī lĕgĭtĭs flōrēs, ĕt hŭmī nāscēntĭă* frāgă. Virg.

FRĂGĬLĬS, īs, m. f., ĕ, n. Adject. *Fragile*. SYN. Tĕnŭĭs, tĕner, cădūcŭs, *vel* dēbĭlĭs, īnfīrmŭs, flūxŭs.* *Jām* frăgĭlēs *pŏtĕram ā tērrā cōntīngĕrĕ rāmōs*. Virg.

FRĀGMĔN, ĭnĭs, *vel* Frāgmēntŭm, ī, n. *Pezzo, frammento*. SYN. Frūstŭm. EP. Tĕnŭĕ, pārvŭm, mĭnūtŭm, ĕxĭlĕ, ēxĭgŭum. * … *pōstquam ārmă dĕī ăd Vŭlcānĭă vēntum ēst Dīssĭlŭĭt: fūlvā rēsplēndēnt* frāgmĭna *ărēnā*. Ovid.

FRĂGŎR, ōrīs, m. *Fragore, fracasso, strepito*. SYN. Mūrmŭr, sŏnŭs, strīdŏr, strĕpĭtŭs, sŏnĭtŭs. EP. Īngēns, tūrbĭdŭs, hōrrēndŭs, sŭbĭtŭs, grăvĭs, hōrrĭsŏnŭs, fūlmĭnĕŭs, tērrĭfĭcŭs, vāstŭs, rĕsŏnāns, raūcŭs, præcēps, māgnŭs, rĕpēntīnŭs. PHR. Tērrĭfĭcŭm tēllūs dĕdĭt īctă frăgōrēm. Frăgŏr īmpūlĭt aūrēs. Frăgŏr īntŏnăt īngēns. Fūlmĭnĕūsque quătĭt āstră frăgŏr. Ēt grăvĭs æthĕrĕō vĕnĭt ăb āxĕ frăgŏr. * *Quāntŭs ăb æthĕrĕō pērsŏnăt āxĕ* frăgŏr. (Pent.) Ovid.

FRĂGŌSŬS, ă, ŭm. Adject. *Fragoroso, che fa strepito*.* … *mĕdĭōquĕ* frăgōsŭs *Dăt sŏnĭtŭm săxīs, ĕt tōrtō vērtĭcĕ tōrrēns*. Virg.

FRAGRĀNS, āntĭs, Adject. *Fragrante, che rende odore*. SYN. Rĕdŏlēns.* *Fērvĕt ŏpŭs, rĕdŏlēntquĕ thȳmō* frăgrāntĭă *mēllă*. Virg.

FRAGRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Rendere odore*. Neut. SYN. Ŏlĕo, rĕdŏlĕo, hālo, spīro. PHR. Rĕdŏlēntquĕ thȳmō frăgrāntĭă mēllă. Suāvēs ēmĭttĭt ŏdōrēs. Hālāntēs flōrĭbŭs hōrtī.* *Nē grăvĭs hēstērnō* frăgrēs, *Fēscēnnĭă, vīnō*. Mart.

FRĂMĔĂ, æ, f. *Lancia, asta*. * *Ēt Mārtĭs* frămĕam, *ĕt Cīrrhæī spĭcŭlă vātĭs*. Juv.

FRĂNCŎFŪRTŬM, ī, n. *Francfort, città nella Germania*. SYN. Hĕlĕnŏpŏlĭs. EP. Clārŭm, nōbĭlĕ, splēndĭdŭm, cĕlĕbrĕ, Mārtĭŭm, bēllĭcŭm, pŏtēns, dīvĕs, bēllĭpŏtēns. PHR. Clāră sĭtū, pŏpŭlōquĕ

frĕquēns Frāncfōrdĭă flōrĕt. Cūjŭs ĕt Hĕctŏrĕī pŏsŭērūnt mœnĭă Frāncī. Ūrbs ā Frāncōrūm nōmĕn ădēptă vădō.

FRĀNGO, ĭs, frēgī, frāctūm, ĕrĕ. *Fiaccare, rompere, spezzare.* Act. SYN. Rūmpo, pērstrīngo, cōntĕro, cōmmĭnŭo, dīsrūmpo, ōbtĕro, pōrrūmpo, cōnfrīngo, īnfrīngo, ēlīdo, ēffrīngo, tĕro. * ... *frūgēsquĕ rĕcēptās Ĕt tōrrērĕ părānt flāmmīs ĕt* frāngĕrĕ *sāxō.* Virg.

FRĀTĔR, tris, m. *Fratello.* SYN. Gērmānŭs. EP. Dūlcĭs, bĕnīgnŭs, cārŭs, ămātŭs, dīlēctŭs, īnvĭdŭs. PHR. Patrĕ nātŭs ĕōdĕm. * *Hæc tĭbĭ vĭr quōndām, nūnc* frātĕr, *cāstă Nĕæră Mittĭt.* Tibull.

FRĀTĔRCŬLŬS, ī, m. *Fratellino.* * *Ūndĕ fĭt ŭt mŭlĭm* frātĕrcŭlŭs *ēssĕ gĭgāntūm.* Juv.

FRĀTĔRNŬS, ă, ūm. Adject. *Fraterno.* SYN. Gērmānŭs. * Frātērnæquĕ *fĭdēm pācĭs pĕtĭītquĕ, dĕdĭtquĕ.* Ovid.

FRAŪDO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Ingannare, defraudare.* Act. SYN. Fāllo, ēlūdo, frūstro. * *Tū pŭĕrōs sōmnō* fraūdās, *trādĭsquĕ măgīstrīs.* Ovid.

FRAŪDŬLĔNTŬS, ă, ūm. Adject. *Frodolento, ingannatore.* SYN. Dŏlōsŭs, fāllāx, pērfĭdŭs. * *Cūm pŏpŭlo ĕt dŭcĕ* fraūdŭlēntō. (Alc.) Hor.

FRAŪS, fraūdĭs, f. *Frode, inganno.* SYN. Āstūtĭă, āstŭs, fāllācĭă, dŏlŭs, īnsĭdĭæ, cāllĭdĭtās. EP. Ŏccūltă, īnfīdă, strūctă, nŏxĭă, dŏlōsă, īnsĭdĭōsă, lătēns, fīctă, tăcĭtă, īngĕnĭōsă, tēctă, mēndāx, scĕlĕrātă, mălă, nĕfāndă, caūtă, īnīquă, īnvīsă, hōrrĭdă, tūrpĭs, īmpĭă, sūbdŏlă. PHR. Fraūdēm āstūtō pēctŏrĕ vērsăt. Cōnsĭlĭō vērsārĕ dŏlōs īngrĕssŭs, ĕt āstū. * *Dēcēptām dīcās nōstrā tē* fraūdĕ *lĭcēbĭt Dūm* fraūdĭs *nōstræ caūsă fĕrātŭr ămŏr.* (Distich.) Ovid.

FRĀXĬNŬS, ī, f. *Frassino.* SYN. Ŏrnŭs. EP. Āltă, īngēns, prōcērā, āĕrĭă, ūmbrōsă. * Frāxĭnŭs *īn sȳlvīs pūlchērrĭmă, pīnŭs īn hōrtīs.* Virg.

FRĔMĔBŪNDUS, ă, ūm. Adject. *Fremente, che freme.* SYN. Fremens, frēndēns, fŭrĭbūndŭs. * *Tūm vērō præcēps cūrrū* frĕmĕbūndŭs *ăb āltō Dēsĭlĭt.* Ovid.

FRĔMĬTŬS, ūs, *vel* Frĕmŏr, ŏrĭs, m. *Fremito, strepito, rumore.* SYN. Mūrmŭr, strĕpĭtŭs. EP. Grăvĭs, sŏnōrŭs, trĕpĭdŭs, trīstĭs, flēbĭlĭs, īngēns, raūcŭs, hōrrĭsŏnŭs. PHR. Pērfŭrĭt ācrī Cūm frĕmĭtū, sævītquĕ mĭnācī mūrmŭrĕ pōntŭs. Ĕt răpĭdī frĕmĭtŭs, ĕt mūrmŭră sævă mĭnārūm. * *Ādvēntūsquĕ vĭrūm,* frĕmĭtŭsque *ārdēscĭt ĕquōrūm.* Virg.

FRĔMO, ĭs, ŭī, ĭtūm, ĕrĕ. *Fremere, far romore.* Neut. SYN. Strīdĕo, īnfrĕmo, frēndĕo, mūrmŭro. * *Vīcīnæquĕ* frĕmūnt *rīpæ ĕrĕpĭtāntĭbŭs ūndīs.* Virg.

FRĒNDĔO, ēs, ŭī, ĕrĕ. *Fremere co'denti.* Neut. SYN. Frĕmo, fŭro, īnfrēndĕo. PER. Dēntĭbŭs āttĕro. Dēntēs frāngo, *vel* frīco dēntĕ dēntēm. * *Ĕt grăvĭtĕr* frēndēns *sīc fātīs ōră rĕsōlvĭt.* Virg.

FRĒNO, *et* Fræno, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Frenare, rattenere.* Act. SYN. Īnfrēno, cŏērcĕo, cōntĭnĕo, sŭbĭgo, dŏmo, mŏdĕrŏr. * *Ĕt cūm trīstĭs hĭēms ĕtĭām nūnc frīgŏrĕ sāxă Rūmpĕrĕt, ĕt glăcĭĕ cūrsŭs* frēnārĕt *ăquārūm.* Virg.

FRĒNŪM, *et* Frænūm, ī, n., et in accus. plur. etiam *frenos. Freno.* SYN. Lōrūm, rĕtĭnācŭlūm, hăbēnæ, lŭpātūm, vīncŭlūm. EP. Dūrūm, lāxūm, sŏnāns, ārctūm, strīctūm, spūmāns, tōrtūm, văgūm, mŏbĭlĕ, hūmēns, lēntūm, dĭffĭcĭlĕ, lūbrĭcūm, īmmīssūm, ēffūsūm, rĭgĭdūm, vălĭdūm. PHR. Tempŏrĕ lēntă pătī frēnă dŏcēntŭr ĕquī. Frēnīs tĕmpĕrāt ōră. Mōbĭlĭbŭs frēnīs īn ăpērtō flēctĕrĕ cāmpō. Stāt sŏnĭpēs, ĕt frēnă fĕrōx spūmāntĭă māndĭt. Spūmāntĭă frēnīs Ōră cĭtātōrūm dēxtrā cōntōrsĭt ĕquōrūm. Flēctĭtĭs aūt frēnō cōllă fŭgācĭs ĕquī. * *Jūngĭt ĕquōs cūrrū gĕnĭtŏr, spūmāntĭăque āddĭt* Frēnă *fĕrīs.* Virg. * *Nōn dŏmĭtō* frēnōs *ōrĕ mŏmōrdĭt ĕquŭs.* (Pent.) Tibull.

FRĔQUĒNS, tĭs. Adject. omn. gen. *Frequente, spesso.* SYN. Crēbĕr, mūltŭs, *vel* cĕlĕbĕr, frĕquēntātŭs. * *Rūmpĭtŭr īnvĭdĭā, quŏd sūm jūcūndŭs ămīcīs, Quōd cōnvīvă* frĕquēns, *rūmpĭtŭr īnvĭdĭā.* (Distich.) Mart.

FRĔQUĒNTĔR. Adverb. *Frequentemente, con frequenza.* SYN. Crēbrō, sæpĕ, āssĭdŭē, cōntĭnŭō. * *Mīllĕ tămēn caūsās scrībēndō vīncĕ* frĕquēntĕr. Ovid.

FRĔQUĒNTĬĂ, æ, f. *Frequenza, concorso, moltitudine.* SYN. Tūrbă, cōpĭă, cŏhōrs, cœtŭs. * *Sārmătĭcæ mājŏr, Gĕtĭcæquĕ* frĕquēntĭă *gēntĭs.* Ovid.

FRĔQUĔNTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Frequentare.* Act. SYN. Cĕlebro. * ..... *jāmque ārvă tĕnēbānt Ūltĭmă, quæ bēllō clārī sēcrētă* frĕquēntānt. Virg.

FRĔTŪM, ī, n. *Stretto di mare.* EP. Văgūm, ăgĭtātūm, vēntōsūm, cærŭlĕūm, frĕmēns, dŭbĭūm, răpĭdūm, prŏfūndūm, tŭmēns, naūfrăgūm, mĭnāx, tōrrēns, ăpērtūm, spūmōsūm. PER. Mārĕ āngūstūm. Æquŏrĭs āngūstī faūcēs. Āngūstī mărĭs æstŭs. PHR. Ăgĭtātă tŭmēscūnt frĕtă. Īmō frĕtă cōntōrquĕt Nēptūnĭă fūndō. Fērvētquĕ frĕtīs tūrgēntĭbŭs æquŏr. * ..... *spārsāsquĕ pĕr æquŏr Cȳclădăs, ĕt crēbrīs lĕgĭmŭs* frĕtă *cōnsĭtă tērrīs.* Virg.

FRĒTŬS, ă, ūm. Adject. Partic. *Confidato, affidato.* SYN. Fīdēns, fīsŭs, cōnfīsŭs. * *Ūtĕrĕ tēmpŏrĭbŭs quōrūm nūnc mūnĕrĕ* frēta *ĕs.* Ovid.

FRĬCĀTŬS, *vel* Frīctŭs, ă, ūm. Partic. *Stropicciato.* * *Ĕt lūtūm prōdēst mĕmbrīs ădhĭbērĕ* frĭcātīs. Seren.

FRĬCO, ās, frĭcŭī, frīctūm, ārĕ. *Stropicciare.* Act. SYN. Pērfrĭco. * *Ĕt pĕdĕ prōsŭbĭgĭt tērrām,* frĭcăt *ārbŏrĕ cōstās.* Virg.

FRĪGĔO, ēs, frīgŭī, ērĕ. *Esser freddo.* Neut. SYN. Frīgesco, ālgeo. PER. Frīgŏrĕ tōrpĕo, rĭgĕo, cōrrĭgĕŏr, păllĕo, cōntrăhŏr. Frīgŭs cōrpŭs, ārtŭs, *vel* mĕmbră prĕmĭt, ūrĭt, ădūrĭt, lædĭt, īnfēstăt. * *Quāmvīs cærŭlĕō sīccŭs Jŏvĕ* frīgĕăt *æthĕr.* Corn. Sev.

FRĪGĬDĬTĀS, ātĭs, f. *Frigidità, freddezza, freddo.* SYN. Frīgŭs, gĕlū. * *Ārdōrēm dŏmĭtă* frīgĭdĭtātĕ *făcĭt.* (Pent.) Mart.

FRĪGĬDŬLŬS, ă, ūm. Adject. *Alquanto freddo.* * Frīgĭdŭlōs, *ūdō sīngūltŭs ōrĕ cĭēntēm.* Catull.

FRĪGĬDŬS, ă, ūm. Adject. *Freddo.* SYN. Frīgēns, gĕlĭdŭs, ālgĭdŭs, ālgēns. * *Ĕt cūm* frīgĭdă *mōrs ănĭmā sēdūxĕrĭt ārtŭs, Ōmnĭbus ūmbră lŏcīs ădĕrō.* Virg.

FRĪGO, ĭs, īxī, īctūm, ĕrĕ. *Friggere.* Act. * *Ĕt sĭmŭl īnflāntēs cōrpŏră* frīgĕ *făbās.* (Pent.) Ovid.

FRĪGŬS, ŏrĭs, n. *Freddo.* EP. Āspĕrūm, ăcērbūm, Ārctōūm, Bŏrĕālĕ, brūmālĕ, cānūm, īgnāvūm, glăcĭālĕ, nĭvālĕ, īmmŏdĭcūm, plŭvĭūm, pĕnĕtrābĭlĕ, sævūm, īmmītĕ, pāllĭdūm, trīstĕ, hōrrĭdūm, Rīphæūm, Scȳthĭcūm, Hȳpērbŏrĕūm, Sārmătĭcūm, stĕrĭlĕ, hōrrĕns. PER. Frīgŏrĭs vīs, hōrrŏr, āspĕrĭtās. Hībērnŭs rĭgŏr. Frīgĭdŭs hōrrŏr. Āspĕră vīs hĭĕmĭs. PHR. Obsēssūm glăcĭālī frīgŏrĕ cōrpŭs. Hībērnæ frīgŏră brūmæ. Rĭgĭdūm pērmānăt frīgŭs ăd ōssă. Ādstrīctūm rĭgĭdō frīgŏ-

rĕ pēctūs ĕrăt. Īntrăt pĕnĕtrābĭlĕ frīgŭs ĭn ārtūs. Crūdō sŭb frīgŏrĕ tēllūs Cōncrēvĭt. * *Nĕ tĕnŭēs plŭvĭæ răpĭdīvĕ pŏtēntĭă sōlĭs Ăcrĭŏr, aūt Bŏrĕæ pĕnĕtrābĭlĕ* frīgŭs *ădūrăt*. Virg.

FRĪNGĪLLĂ, *vel* frīngŭīllă, æ, f. *Fringuello, uccello.* * *Nĕc stūrnōs ĭnŏpēs*, frīngŭīllārūmquĕ *quĕrēlas*. Mart.

FRĬTĪLLŬS, ī, m. *Tavoliere, tavoletta.* EP. Strĕpĭtāns, căvŭs, ăgĭtātŭs. * *Nĕc tĭmĕt ædīlēm mōtō spēctārĕ* frĭtīllō. Mart.

FRĪVŎLŬS, ă, ŭm. Adject. *Frivolo, vano.* SYN. Vānŭs. * *Quăprŏptĕr aūfĕr* frīvŏlam *ĭnsŏlēntĭām*. (Jamb.) Phædr.

FRŌNDĀTŎR, ōrĭs, m. *Potatore.* SYN. Pŭtātŏr. * *Hīnc āltā sŭb rūpĕ cănĕt* frōndātŏr *ăd aūrās*. Virg.

FRŌNDĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Aver frondi, frondeggiare.* Neut. SYN. Frōndēsco. PER. Lūxŭrĭā fŏlĭōrūm ēxŭbĕro. Rāmĭs ĭn pătŭlās lŭxŭrĭo cŏmās. Frōndēs ēxplĭco, ēmĭtto, ĭndŭo. Frōndōsĭs ūmbrĭs pūllŭlo. * *Nūnc* frōndĕnt *sŷlvæ*, *nūnc fōrmōsīssĭmŭs ānnŭs*. Virg.

FRŌNDĔŬS, ă, ŭm. Adject. *Frondoso.* SYN. Frōndōsŭs, cŏmāns, frōndĭfĕr. * ..... *tūm vūlgŭs, ĕt ōmnēm Miscĕt ăgēns tēlĭs nĕmŏra ĭntĕr* frōndĕă *tūrbām*. Virg.

FRŌNS, dĭs, f. *Foglia, fronda.* SYN. Fŏlĭūm. EP. Pătŭlă, cŏmāns, ŏdōrĭfĕră, vĭrĭdĭs, dēnsă, ūmbrōsă, dĕcĭdŭă, nŏvă, rĕdīvīvă, vērnă, vērnāns, ămœnă, mōllĭs. PER. Ărbŏrĕæ cŏmæ. Ărbŏrĕă ūmbră. Ărbŏrĕūm dĕcŭs. Nĕmŏrūm hŏnōs. Sŷlvārūm hŏnŏr. Sŷlvēstrēs cŏmæ. PHR. Jăcĕūt dētōnsæ frīgŏrĕ frōndēs. Frōndĕ sŭpĕr vĭrĭdī. Pōpŭlĕă vēlātŭr frōndĕ jŭvēntūs. * *Āspĭcĕre ēst nūdōs sĭnĕ* frōndĕ, *sine ārbŏrĕ cāmpōs*. Ovid.

FRŌNS, tĭs, f. *Fronte, faccia.* EP. Pūlchră, sĕrēnă, lævĭs, pūră, nĭvĕă, rĕmīssă, pŭdīcă, plăcĭdă, cāstīgātă, gĕnĕrōsă, rŏsĕă, nĭtēns, hŏnēstă, mōllĭs, lūcĭdă, dĕcŏră, trīstĭs, hīrtă, āspĕră, ăcērbă, īngrātă, prŏtērvă, fĕrōx, rĭgēns, mœstă, mĭnāx, cōntrāctă, dūră, ōbdūctă, nūbĭlă, sōllĭcĭtă. PHR. Frōntĭs hŏnŏr, dĕcŭs, mājēstās, grātĭă. Cāstīgātæ cōllēctă mŏdēstĭă frōntĭs. Sānguĭnĕĭs frōntēm mōrĭs ēt tēmpŏră pīngĭt. Frōntēm ōbscœnām rūgĭs ărăt. * *Ālbăquĕ pĕrcūssā vĭctĭmă* frōntĕ *cădăt*. (Pent.) Ovid.

FRŪCTĬFĬCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Fruttificare, far frutto.* Act. PER. Frūctūs părĭo, fĕro, ēdo, fūndo, pārtŭrĭo, prōmo, prōfĕro. * *Īn quĭbŭs aūgūstōs vīsūrăquĕ sæpĕ trĭūmphōs Laūrūs* frūctĭfĭcăt. Calpurn.

FRŪCTŬS, ūs, m. *Frutto.* EP. Īmmātūrŭs, mātūrŭs, īmmēnsŭs, ămœnŭs, tēmpēstīvŭs, ūbĕr, dūlcĭs, jūcūndŭs, suāvĭs, lætŭs, māgnŭs, īngēns, īnfēlīx, præcōx, fĕrŭs. PHR. Mātūrōs cārpĭte frūctūs. Fĕrōs frūctūs mōllīrĕ cŏlēndō, Mīrātūrquĕ nŏvās frōndēs, ēt nōn sŭă pōmă. Aūrĭcŏmōs dēcērpsĕrĭt ărbŏrĕ fœtūs. * *Quōs rāmī* frūctūs, *quōs ĭpsă vŏlēntĭă rūră Spōntĕ tŭlērĕ sŭā, cārpsĭt*. Virg.

FRŪGĀLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Frugale, sobrio, moderato.* SYN. Tēmpĕrāns, tēmpĕrātŭs, ābstĭnēns, frūgī, bŏnæ frūgĭs, sōbrĭŭs, mŏdĕrātŭs, mŏdēstŭs. PER. Pārvō cōntēntŭs. Lūxūm pĕrōsŭs, ēxōsŭs. Sōbrĭĕtātĭs, prŏbĭtātĭs, vĭrtūtĭs ămāns. * *Vēntrĕ nĭhĭl nŏvī* frūgālĭŭs; *Hŏc tămĕn ĭpsūm*. Juv.

FRŪGĀLĬTĀS, ātĭs, f. *Frugalità.* SYN. Sōbrĭĕtās, mŏdēstĭă. * Frūgālĭtātĭs *lēgĕ pōllĕt ēxāctă*. (Scaz.) Petr.

FRŪGĀLĬTĔR. Adv. *Frugalmente.* SYN. Mŏdĕrātĕ, mŏdēstĕ. * *Cūm me hōstārĕtūr pārcĕ*, frūgālĭtĕr *ătquĕ*. Hor.

FRŪGĒS, ŭm, f. plur. *Frutti, biade d'ogni sorta.* SYN. Mēssĭs, frūmēntūm, sĕgēs. EP. Nŏvæ, mātūræ, ūbĕrēs, lætæ, flāvēntēs, Cĕrĕālēs, grăvĭdæ, ŏpīmæ, ămœnæ, fĕrācēs, tĕnĕræ, fēcūndæ, aūrĕæ, nĭtĭdæ, flāvæ, spīcĕæ, trĭtĭcĕæ. PER. Cĕrĕrĭs ŏpēs, mūnĕră. Cĕrĕālĭă dōnă, mūnĕră. Tērræ mūnĕră. Rūrĭs ŏpēs. PHR. Ăt rŭbĭcūndă Cĕrēs mĕdĭō sūccīdĭtŭr æstū. Mĕdĭō tōstās æstū tĕrĭt ārĕă frūgēs. * *Ăt nĭtĭdæ sūrgūnt* frūgēs, *rāmīquĕ vĭrēscūnt Ărbŏrĭbŭs*. Lucr.

FRŪGĒSCO, ĭs, ĕrĕ. *Produrre frutti.* Neut. PER. Frūgēs ĕdo, fūndo, părĭo, pārtŭrĭo. * *Hīnc, ălĭt, ĕt stĕrĭlēs* frūgēscĕrĕ *rārĭŭs āgrōs Ēt trīstēm sævīrĕ fămēm*. Prud.

FRŪGĪ. Indocl. *Buono, moderato, modesto.* SYN. Frūgālĭs, pārcŭs, tēmpĕrāns, mŏdēstŭs, sōbrĭŭs, ābstĭnēns. PER. Sōbrĭĕtātĭs ămāns. Lūxūm ēxōsŭs, pĕrōsŭs. Nĭmĭī sūmptūs ōsŏr. Cōntēntŭs pārvo. * *Quō sānĕ pŏpŭlūs nŭmĕrābĭlĭs, ŭtpŏtĕ pārvŭs, Ēt* frūgī, *cāstūsquĕ vĕrēcūndŭsquĕ cŏībăt*. Hor.

FRŪGĬFĔR, ă, ŭm. Adject. *Fruttifero, che fa frutti.* SYN. Frūctĭfĕr, fĕrāx, fērtĭlĭs. * ... *lātōs quæ spārsă pĕr āgrōs* Frūgĭfĕrās *mēssēs ălĭmēntăquĕ mītĭă rēddānt*. Ovid.

FRŪGĬLĔGŬS, ă, ŭm. Adject. *Che raccoglie il grano, o le biade d'ogni sorta.* PER. Frūgēs lĕgēns. * *Hĭc nōs* frūgĭlĕgās *āspēxĭmŭs āgmĭnĕ lōngō Grāndĕ ŏnŭs ēxĭgŭō fōrmīcās ōrĕ gĕrēntēs*. Ovid.

FRŪMĒNTŪM, ī, n. *Grano, frumento.* SYN. Fār, trĭtĭcūm; frūgēs, Cĕrēs, sĕgēs, mēssĭs. EP. Æstīvūm, grāndĕ, pūrūm, flāvēscēns, Cĕrĕālĕ, lāctēns, lætūm. * *Vīs tŭă, nōn lĕvĭs ēst: quæ tū* frūmēntă *nŏtāstī Mæstŭs ĭn āmīssĭs; īllă cŏlōnŭs hăbĕt*. (Distich.) Ovid.

FRŬŎR, ĕrĭs, ĭtŭs, ŭī. *Fruire, godere.* Dep. SYN Pōssĭdĕo, pŏtĭŏr, gaūdĕo, tĕnĕo, ūtŏr. PHR. Frŭăr, ō, sōlŭs ămōrĕ mĕō. * *Vērĕ* frŭŏr *sēmpĕr, vēre ēst nĭtĭdīssĭmŭs ānnŭs*. Ovid.

FRŪSTĀTĪM. Adverb. *A brano a brano.* SYN. Īn frūstă, mēmbrātīm. * Frūstātīm *sĭbĭ quīsquĕ răpĭt quŏd spārgăt ĭn aūrās*. Prud.

FRŪSTRĀ. Adverb. *Indarno, in vano.* SYN. Īncāssūm, nēquīcquām, ĭnānĭtĕr. PER. Vānō cōnāmĭnĕ. Stŭdĭō ĭnānī. PHR. Cūrās ĭnānēs sūmo. Lăbŏr stŭdĭō vānēscĭt ĭnānī. Vōtă, *vel* vērbă īrrĭtă jăcto. Spēm ĭnānēm, *seu* vānām nūtrĭo, fŏvĕo. * *Heū māgnum ăltĕrĭŭs* frūstrā *spēctābĭs ăcērvūm*. Virg.

FRŪSTRŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. Depon. *vel* Frūstro, ās, āvī, ātūm, ārĕ. Act. *Ingannare.* SYN. Fraūdo, dēfraūdo, spŏlĭo, ēxŭo. * ... *pārs tōllĕrĕ vōcēm Ēxĭgŭam: ĭncæptŭs clāmŏr* frūstrātŭr *hĭāntēs*. Virg.

* FRŪSTŪM, ī, n. *Frusto, pezzo, particella.* SYN. Frāgmĕn, frāgmēntūm, frūstŭlūm, sēgmĕn, EP. Ēxĭgŭūm, lĕvĕ, mĭnūtūm, tĕnŭĕ. * ... *jăcŭĭtquĕ pĕr āntrūm Īmmēnsŭs, sănĭem ērūctāns, ăc* frūstă *crŭēntō Pĕr sōmnūm cōmmīxtă mĕrō*. Virg.

FRŬTĒCTŪM, ī, n. *Boscaglia, luogo pieno di frutici, cespuglio.* * *Nōn pĭgĕt āttrītīs pĕdĭbŭs pĕr ăcūtă* frŭtēctă *īrĕ vŏlūptātēm*. Prud.

FRŬTĔX, ĭcĭs, m. *Frutice.* SYN. Ărbūstūm, vīrgūltūm, ărbŏr. EP. Tĕnĕr, hŭmĭlĭs, frōndōsŭs,

pārvŭs, dēnsŭs, vĭrēns, vĭrĭdĭs, lætŭs, rāmōsŭs, ārbŏrĕŭs, ŏpācŭs, ūmbrōsŭs. PHR. Nēc pārvī frŭtĭcēs īrām mĕtŭĕrĕ Tŏnāntĭs. * ..... *hīs gĕnŭs ōmnē Sȳlvārūm* frŭtĭcūmquĕ *vĭrēt, nĕmŏrūmquĕ săcrōrūm*. Virg.

FRŬTĬCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. Neut. *et* Frŭtĭcŏr, ārĭs, ātŭs, ārī. Depon. *Germogliare, produrre germogli.* SYN. Frŭtĭcēsco, gĕrmĭno, pūllŭlo, ēxūbĕro. PHR. Frŭtĭcūm mūltĭplĭcĕ sȳlvā Lūxŭrĭāt. * *Cērnās rāmōsīs pālmās* frŭtĭcārĕ *lăcērtīs*. Sid.

FRŬTĬCŌSŬS, ă, ūm. Adject. *Germogliante, che germoglia.* PER. Mūltĭplĭcēs fūndēns frŭtĭcēs. Frŭtĭcūm sȳlvā vĭrēns. Arbūstīs crēbĕr, frĕquēns, cĕlĕbĕr, ăbūndāns. Frŭtĭcūm dīvĕs, plēnŭs. Lūxŭrĭāns frŭtĭcūm rāmīs. * *Mœstă tămēn scŏpŭlōs,* frŭtĭcōsăquĕ *lĭtŏră cālcō*. Ovid.

FŪCĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Tinto, dipinto, imbellettato.* SYN. Fūcōsŭs, īnfūcātŭs. * ... *mīlēsĭă vēllĕră Nȳmphæ Cārpēbānt, hȳălī sătūrō* fūcātă *cŏlōrĕ*. Virg.

FŪCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Tingere, pingere.* Act. SYN. Īllĭno, ūngo, cŏlōro, tīngo. PHR. Cōmpŏsĭtīs lĭnĭt ōră vĕnēnīs. Nātīvūm mūtăt fīctā ārtĕ cŏlōrēm. * *Ālbă nĕc Āssȳrĭō* fūcātūr *lānă vĕnēnō*. Virg.

FŪCŬS, ī, m. *Fuco, ape che non fa mele, pecchione, vespa.* SYN. Vēspă. EP. Īgnāvŭs, īnērs, sēgnĭs, stĕrĭlĭs. * *Īgnāvūm,* fūcōs, *pĕcŭs ā præsēpĭbŭs ārcēnt*. Virg. *Fuco, belletto.* SYN. Pīgmēntūm, mĭnĭūm, cērūssă, ūnguēntūm, mĕdĭcāmĕn. EP. Mēndāx, fāllāx, sūbdŏlŭs, vānŭs, cŏlōrātŭs, fēmĭnĕŭs, ŏdōrŭs, pīctŭs, ŏdōrātŭs, rŏsĕŭs, quæsĭtŭs, pĕrĕgrīnŭs. PER. Mĕdĭcāmĕn ōrĭs. Cŏlōrātūm, fūcātūm vĕnēnūm. Splēndŏr ēmēntītŭs. Nĭtŏr ēxtērnŭs. Splēndēns sūccŭs. Fūcātŭs cŏlŏr. * *Ān sī cærŭlĕō quædām sŭă tēmpŏră* fūcō *Tīnxĕrĭt, īdcīrcō cærŭlă fōrmă bŏna ēst?* (Distich.) Prop.

FŬGĂ, æ, f. *Fuga, scampo.* SYN. Ēffŭgĭūm. EP. Nōctūrnă, rĕpēntīnă, păvĭdă, tūrpĭs, vāgă, pŭdēndă, sōllĭcĭtă, lĕvĭs, cĭtă. PER. Fŭgāx cūrsŭs. Præcēps ăbĭtŭs. Cĕlĕr īmpĕtŭs. PHR. Dărĕ tērgă fŭgæ. Sæpĕ fŭgā vērsōs īllĕ ēgĕrĭt hōstēs. Mōlīrī, părārĕ fŭgām. Dărĕ, cōnvērtĕrĕ, vērtĕrĕ tērgă. Ārrĭpĕrĕ, cōrrĭpĕrĕ, ăgĭtārĕ, mātūrārĕ fŭgām. Āspēctū nĕ tē clām sūbtrăhĕ nōstrō. Cĕlĕrārĕ fŭgām, pătrĭāquĕ ēxcēdĕrĕ suādĕt. Ārrĭpĕ, nātĕ, fŭgām. Vōs ăgĭtātĕ fŭgām. Dīvērsā mĕtū pĕr lĭtŏră pāssīm dĭffŭgĭūnt. Prōrĭpŭĭt sēsē, ātquĕ īnĭmīcă rĕfŭgĭt. Fŭgĭt īlĭcĕt ōcȳŏr Eūrō. Pĕdĭbŭs tĭmŏr āddĭdĭt ālās. Haūd mŏră, cōnvērsīsquĕ fŭgāx aūfērtŭr hăbēnīs. Fŭgĭt īrrĕpărābĭlĕ tēmpŭs. Mĕdĭōsquĕ fŭgām tĕnŭīssĕ pĕr hōstēs. Ēxtērnō quærĕrĕ ĭn ōrbĕ fŭgām. Ōmnēmquĕ fŭgæ pērfērrĕ lăbōrēm. * *Īllĕ vŏlăt, sĭmŭl ārvă* fŭgā, *sĭmŭl æquŏră vērrēns*. Virg.

FŬGĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Cacciato, posto in fuga, fugato.* SYN. Pūlsŭs, ēxpūlsŭs. * *Jāmquĕ rŭbēscēbāt stēllīs aūrōră* fŭgātīs. Virg.

FŬGĀX, ācĭs. Adject. omn. gen. *Fugace, che fugge.* SYN. Fŭgĭtīvŭs, fŭgĭēns, prŏfŭgŭs. * ... *tĭmĭdī dāmæ, cērvīquĕ* fŭgācēs, *Nūnc īntērquĕ cănēs, ēt cĭrcūm tēctă văgāntŭr*. Virg.

FŬGĬO, ĭs, fūgī, ĭtūm, ĕrĕ. *Fuggire.* Act. SYN. Ēffŭgĭo, dĭffŭgĭo, aūfŭgĭo, rĕfŭgĭo, āvērsŏr, ēvīto. PHR. Dĭffŭgĭūnt ālĭī ād nāvēs, ēt lĭtŏră cūrsū Fīdă pĕtūnt. Fŭgĭt sēquĕ ēx ŏcŭlīs āvērtĭt. * *Heū* fŭgĕ, *nātĕ Dĕā, tēque hīs, ăĭt, ērĭpĕ flāmmīs*. Virg.

FŬGĬTĪVŬS, ă, ūm. Adject. *Fuggitivo, fuggiasco, fugace.* * *Ūtquĕ săcērdōtīs* fŭgĭtīvŭs, *lībă rĕcūsō*. Hor.

FŬGĬTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Fuggire in diverse parti.* Neut. * *Dēnĭque ămārăcĭnūm* fŭgĭtăt *sūs, ēt tĭmĕt ōmnĕ Ūnguēntūm*. Lucr.

FŬGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Fugare, cacciare, mettere in fuga.* Act. SYN. Ăbĭgo, ēxpēllo, rĕpēllo, prōpūlso. PER. Īn fŭgām dō, vērto, mītto, cōnjĭcĭo, pēllo. * *Cōllēctāsquĕ* fŭgăt *nūbēs, sōlēmquĕ rĕdūcĭt*. Virg.

FŪLCĪMĔN, ĭnĭs, n. *Sostegno.* SYN. Cŏlŭmĕn fūlcrūm. * *Tērră pĭlæ sĭmĭlĭs, nūllō* fūlcīmĭnĕ *nīxă*. Ovid.

FŪLCĬO, īs, sī, tūm, *et* īvī, ītūm, īrĕ. *Sostentare, puntellare, sorreggere.* Act. SYN. Sūstĭnĕo, fīrmo, fĕro, sūstēnto, sūffūlcĭo. PHR. Fērrātīs īncūmbūnt tēctă cŏlūmnīs. * ... *jāmquĕ vŏlāns āpĭcēm, ēt lătĕra ārdŭă cērnĭt Ātlāntĭs dūrī, cælūm quī vērtĭcĕ* fūlcĭt. Virg.

FŪLCRŪM, ī, n. *Sostegno, piede.* SYN. Cŏlŭmĕn, fūlcīmĕn, fūlcīmēntūm. EP. Ăcērnūm, aūrĕūm, ĕbūrnūm, mārmŏrĕūm, tūtūm, vălĭdūm, sūppŏsĭtūm. * *Nēc mĭhĭ tūm* fūlcrō *stērnātūr lēctŭs ĕbūrnō*. Prop.

FŪLGĒNS, tĭs. Partic. *Risplendente.* SYN. Fūlgĭdŭs, cŏrūscŭs, rŭtĭlŭs, lūcĭdŭs, lūcēns. * *Īpse ūrbēm rĕpĕto, ēt cīngōr* fūlgēntĭbŭs *ārmīs*. Virg.

FŪLGĔO, ēs, sī, ērĕ, *vel* ĕrĕ. *Splendere, risplendere.* Neut. SYN. Mĭco, lūcĕo, rĕfūlgĕo, rădĭo, rŭtĭlo, scīntīllo, ārdĕo, cŏrūsco, nĭtĕo, ēnĭtĕo, īrrădĭo, splēndĕo. PHR. Dŏmŭs ārgēntō, aūrōquĕ rĕfūlgĕt. Fūlgĕt ăpēx căpĭtī, crīstīsque ā vērtĭcĕ flāmmă Fūndĭtŭr. * *Īs quī, sīdōnĭō* fūlgĕt *sūblīmĭs īn ōstrō*. Ovid. * *Īllæ aūtēm, părĭbŭs quās* fūlgĕrĕ *cērnĭs īn ārmīs*. Virg.

FŪLGĬDŬS, ă, ūm. Adject. *Fulgido, risplendente.* SYN. Rŭtĭlŭs, cŏrūscŭs, fūlgēns, mĭcāns. * Fūlgĭdă *prǣsērtīm quūm cērnĕrĕ sæpĕ nĕquīmŭs*. Lucr.

FŪLGŎR, ōrĭs, m. *Splendore, fulgore.* SYN. Lūx, nĭtŏr, splēndŏr. EP. Nĭtĭdŭs, cŏrūscŭs, trĕmŭlŭs, nĭvālĭs, īgnĕŭs, aūrĕŭs, īgnĭfĕr, rădĭāns, flāmmĕŭs. PHR. Trĕmŭlō fūlgōrĕ mĭcāns. Mĭcăt īgnĕŭs ōrĕ fūlgŏr. * *Nāmque īmprōvīsō vĭbrātŭs āb æthĕrĕ* fūlgŏr *Cūm sŏnĭtū vĕnĭt*. Virg.

FŪLGŬR, ŭrĭs, n. *Lampo, folgore, baleno.* SYN. Fūlgetrūm, fūlgŏr. PER. Fūlmĭnĭs īgnĭs, flāmmă. Căvīs ēlīsī nūbĭbŭs īgnēs. Rūptŭs āb æthĕrĕ fūlgŏr. PHR. Ārdēntēm sĕcăt āĕră fūlgŭr īgnĭfĕrūm. Crēbrīs mĭcăt īgnĭbŭs æthĕr. Vĭbrātŭs āb æthĕrĕ fūlgŭr cūm sŏnĭtū vĕnĭt. Rūmpūnt āĕrĭās fūlgŭră crēbră plăgās. Ēxsĭlĭūnt rūptīs ēlīsī nūbĭbŭs īgnēs. Dīssĭlĭūnt rŭtĭlō vĭbrāntĭă fūlgŭră trāctū. Cĕlĕrī mĭcŭērūnt nūbĭlă flāmmā. * *Nōn ălĭās cælō cĕcĭdērūnt plūră sĕrēnō* Fūlgŭră. Virg.

FULGŬRĀT, ābăt. Impers. *et* Fūlgŭro, ās, āvī, ātūm, ārĕ. Neut. *Folgorare, lampeggiare, balenare.* SYN. Fūlgĕo, ēffūlgĕo, cŏrūsco. PHR. Fūlgŭrĕ pērcēllo. Crēbrō nūbēs căvā fūlgŭrăt īgnĕ. Rūptōquĕ pŏlō mĭcăt īgnĕŭs æthĕr. * *Quās hĭĕmēs, quāntōs cōncūssō vērtĭcĕ cērnĭs Sūb nūtū tŏnĭtrŭs? ŏcŭlīs quī* fūlgŭrĕt *īgnĭs?* Sil.

FŬLĪCĂ, æ, *vel* Fūlĭx, ĭcĭs, f. *Folaga (uccello acquatico).* * *Nūnc cĕlĕbrēs mērgīs,* fūlĭcīsquĕ *pălūstrĭbŭs ūndæ*. Ovid.

FŪLĪGO, ĭnĭs, f. *Fuliggine.* EP. Fūscă, ātră, pĭcĕă, nigră, fœdă. * ... *hīc plūrĭmŭs īgnĭs Sēmpĕr ēt āssĭdŭā pōstēs* fūlĭgĭnĕ *nigrī*. Virg.

• FŪLLO, ōnis, m. *Purgatore, lavapanni.* EP. Ăvarŭs, pārcŭs, ŏpĕrōsŭs. * *Tām mălĕ Thāis ŏlēt, quām nōn* fūllōnis *ăvārī Tēstă vĕtŭs, mĕdĭă sēd mŏdŏ frāctă viā.* (Distich.) Mart.

FŪLMĔN, inis, n. *Saetta, fulmine.* EP. Hŏrrēndūm, tērrĭfĭcūm, hŏrrĭsŏnūm, răpĭdūm, hŏrrĭfĭcūm, rŭtĭlūm, sŭbĭtūm, ignĭtūm, ignĭfĕrūm, flāmmĭvŏmūm, rădĭāns, cŏrūscūm, ĭnēvītābĭlĕ, mīssĭlĕ, sūlphŭrĕūm, lævūm, pĕnĕtrābĭlĕ, vĭŏlēntūm, fōrmīdābĭlĕ. PER. Fūlmĭnĕūm, tēlūm. Ignĕă tēlă. Trĭsūlcŭs ignis. Ēlīsŭs nūbĭbŭs ignis. Fūlmĭnĕŭs ictŭs, glŏbŭs. Īră, vīs fūlmĭnis. Trĭfĭdă flāmmă. Vĭbrātūm ēx æthĕrĕ. PHR. Cōncŭtĭt ēxcēlsās tūrrēs ā vērtĭcĕ fūlmĕn. Hŏrrōrēm ĭncŭtĭūnt īrāti ĭmpĕrĭō fūlmĭnă mīssă Dĕī. Pătĕr ŏmnĭpŏtēns, mīssō pērfrēgit Ŏlȳmpūm fūlmĭnĕ. Cŏrūscūm cōntōrsit dēxtĕră fūlmĕn. Īn tōtās spārsūrŭs fūlmĭnă tērrās. Īpsĕ pătĕr mĕdĭā nĭmbōrūm nŏctĕ, cŏrūscā Fūlmĭnă mōlītŭr dēxtrā. Pătĕr ŏmnĭpŏtēns dēnsă ĭntĕr nūbĭlă tēlūm cōntōrsit. Īgnĭpŏtēns trĭfĭdōs jăcŭlātŭr Jūpĭtĕr ignēs. Fĕrĭūnt sūmmōs fūlmĭnă mōntēs. * *Dēmēns! qui nimbōs, ēt nōn imĭtābĭlĕ* fūlmĕn *Ære, ēt cōrnĭpĕdūm cūrsū sĭmŭlārat ĕquōrūm.* Virg.

FŪLMĬNĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Fulminato.* PER. Fūlmĭnĕ tāctŭs, ictŭs, pērcūssŭs, āfflātŭs, pērcūlsŭs, ēxūstŭs. * *Sic nātūm Năsămōnĭī Tŏnāntis Pōst ŏrtūs, ŏbĭtūsquĕ* fūlmĭnātōs *Āngŭstō Băbȳlōn prēmĭt sĕpūlchrō.* Stat.

FŪLMĬNĔŬS, ă, ūm. Adject. *Fulmineo, di fulmine.* * ... *Rĕmŭlŭs mātūrĭŏr ānnis* Fūlmĭnĕō *pĕrĭĭt ĭmĭtātŏr fūlmĭnis ictū.* Ovid.

FŪLMĬNO, ās, āvi, ātūm, ārĕ. *Fulminare.* Act. PER. Fūlmĭnă lĭbro, vibro, mīttō, tŏrquĕo, jăcto, spārgo, jăcŭlŏr. Fūlmĭnĕ fĕrio, quătio, āfflo, disjĭcio. * *Īngĕātēs quĕrcūs, ānnōsās* fūlmĭnăt *ŏrnōs.* Claud.

FŪLTŬS, ă, ūm. Partic. *Sostentato, sollevato, sostenuto.* * *Tē mĕā, sūppŏsĭtā vĕlŭtī trăbĕ,* fūltă *rŭīna ēst.* Ovid.

FŪLVŬS, ă, ūm. Adject. *Di color di leone, fulvo, biondo.* SYN. Flāvŭs, crŏcĕŭs, aūrĕŭs, rŭtĭlŭs. * *Squāmōsūsquĕ drăco, ēt* fūlvā *cērvīcĕ lĕænă.* Virg.

FŪMĔŬS, ă, ūm. Adject. *Di fumo, fumante.* SYN. Fūmōsŭs, fūmāns, fūmĭfĕr, fūmĭdŭs. * *Īllic pēstĭfĕrās sūbtĕr jŭgă cōncăvă tŏrquĕt Ātĕr ăquās Ăchĕrōn; văstōque ēxūndăt hĭātū* Fūmĕŭs. Val. Flacc.

FŪMĬDŬS, ă, ūm. Adject. *Di fumo, fumante, fumido.* SYN. Fūmĕŭs, Fūmāns. * Fūmĭdŭs *ătque ăltĕ spūmīs ēxūbĕrăt āmnis.* Virg.

FŪMO, ās, āvi, ātūm, ārĕ. *Fumare, far fumo.* Neut. PER. Fūmūm dō, mītto, vŏlvo. * *Ēt jām sūmmă prŏcūl vīllārūm cūlmĭnă.* Virg.

FŪMŌSŬS, ă, ūm. Adject. *Fumante, fumoso.* SYN. Fūmĕŭs, fūmĭfĕr. * *Nūnc mihī* fūmōsōs *vĕtĕrīs prŏfĕrtĕ Fălērnōs Cōnsŭlis, ēt Chĭō sōlvĭtĕ vīnclă cădō.* Tibull.

FŪMŬS, ī, m. *Fumo.* SYN. Călīgo, fūlīgo. EP. Nĭgĕr, ătĕr, vŏlŭcĕr, sōrdĭdŭs, sūblīmis, trīstis, grăvis, grăvĕŏlēns, tĕnĕbrōsŭs, pinguis, lĕvis, vānŭs, vănēscēns, pĭcĕŭs, tūrbĭdŭs, sūlphŭrĕŭs. PER. Ātră pĭcĕŭs călīgĭnĕ vŏrtēx. Fūmōsŭs, fūmĭfĕr, fūmĭdŭs, fūmĕŭs glŏbŭs. Fūmĭfĕr hālĭtŭs. Fūmĕă nūbēs. Fūmĭdă nŏx. Fūmĭfĕræ tĕnĕbræ. PHR. Ātrām prŏrūmpit ăd æthĕră nūbēm. Tūrbĭnĕ fūmāntēm pĭcĕo, ēt cāndēntĕ făvīllā. Rūit, *vel* vŏmit ātrām ăd cælūm, pĭcĕā crāssŭs călīgĭnĕ, nūbēm. Quā plūrĭmŭs ūndām fūmŭs ăgit. Ēxūndăt fūmāns pĭcĕā călīgĭnĕ vŏrtēx. * *Ēt sūspēnsă fŏcis ēxplōrăt rōbŏră* fūmŭs. Virg.

FŪNĀLĔ, is, n. *Doppiere, torcia.* SYN. Făx, tædă, lāmpăs * ... *dēpēndēnt lȳchni lăquĕārĭbŭs aūreis īncēnsi, ēt nŏctēm flāmmīs* fūnālĭă *vīncūnt.* Virg.

FŪNĀMBŬLŬS, ă, ūm. Adject. *Funambolo, che cammina, o balla sulla corda.* PHR. Quī mŏrĕ ăvĭūm sĕ sē jăcŭlāntŭr in aūrās. Pēndŭlă lĭbrātō fīgăt vēstīgĭă sāltū. Cērtă pĕr ēxtēntōs pōnit vēstīgĭă fūnēs. * *Ĭtă pŏpŭlŭs stŭdĭō stŭpĭdŭs ĭn* fūnāmbŭlō. (Jamb.) Ter.

FŪNDĂ, æ, f. *Fionda, fronda, frombola.* EP. Tŏrtă, tĕrēs, stūpĕă, strīdēns, Bălĕāris, Bălĕārĭcă, vērsātĭlis, cōntōrtă, vŏlūbĭlis, ēxcūssă, rĭgĭdă, tĭmēndă, hŏrrĭsŏnă. PHR. Fūndām tĕrĕtī cīrcūm căpŭt ēgit hăbēnā. Fūndā prŏcŭl pĕr ĭnānĕ vŏlūtăt. Strīdēntĭă fūndā Săxă plŭūnt. Glāndēs Bălĕārī spārgĕrĕ fūndā. Bălĕārĭcă plūmbūm Fūndă jăcit. Fūndā stērnit strīdēntĕ Gŏlīām. * . . . *pārvă lĕārchūm Brāchĭă tēndēntēm răpit, ēt bīs tērquĕ pĕr aūrās Mŏrĕ rŏtăt* fūndæ. Ovid.

FŪNDĀMĔN, inis, *vel* Fūndāmēntūm, ī, n. *Fondamento.* SYN. Sŏlūm. EP. Sŏlĭdūm, stābĭlĕ, fīrmūm, īmūm, dēfŏssūm. * *Aūgŭrĭō lætī jăcĭūnt* fūndāmĭnă *cīvēs.* Ovid.

FŪNDĀTŎR, ōris, m. *Fondatore, che fonda.* SYN. Cōndĭtŏr. * *Nēc Prænēstīnæ* fūndātŏr *dēfŭit ūrbis.* Virg.

FŪNDĬTŬS Adverb. *Sin dal fondo, da' fondamenti.* SYN. Rādīcĭtŭs, stīrpĭtŭs, ā rādīcĭbŭs, ā sēdĭbŭs īmis. *Affatto, del tutto.* SYN. Prōrsŭs, pĕnĭtŭs, ŏmnīno, plānĕ, prōrsūm. * *Ēt bēllī māgnōs cōmmōvit* fūndĭtŭs *æstŭs.* Lucr.

FŪNDO, ās, āvi, ātūm, ārĕ. *Fondare, porre il fondamento.* Act. PER. Mœnĭă prīmă lŏco. Dēdūco ăb īmō fūndāmēntă. Fūndāmĭnă mōlĭŏr, păro, pōno, jăcio, lŏco. * ..... *quām dīcĭtŭr ūrbēm Ācrĭsĭōnēis Dănăē* fūndāssĕ *cŏlōnis.* Virg.

FŪNDO, is, fūdi, fūsūm, ĕrĕ. *Fondere, liquefare.* Act. SYN. Īnfūndo, spārgo. *Produrre.* SYN. Dīffūndo, ēmītto, spārgo. * *Īpsă tĭbī blāndōs* fūndēnt *cūnābŭlă flōrēs.* Virg.

FŪNDŬS, ī, m. *Fondo, profondità.* SYN. Āltŭs, prŏfūndŭs. EP. Īmūm, dēprēssūm. * ..... *sævītquĕ trĭdēntī Spūmĕŭs, ătque īmō Nērĕŭs cĭĕt æquŏră* fūndō. Virg.

FŪNEBRĬS, is, m. f., ĕ, n. *et* Fūnĕrĕŭs, ă, ūm. Adject. *Funebre.* SYN. Fūnēstŭs, lūgubris, lūctŭōsŭs. * *Lūdŭs ĕnim gĕnŭit trĕpĭdūm cērtāmĕn, ēt īrām; Īră trŭcēs ĭnĭmīcĭtĭās ēt* fūnĕbrĕ *bēllūm.* Hor.

FŪNĔRO, ās, āvi, ātūm, ārĕ. *Seppellire.* Act. * *Vōvĕrām dūlcēs ĕpŭlās, ēt ălbūm Lībĕrō căprūm prŏpĕ* fūnĕrātŭs *Ārbŏrĭs ictū.* (Sapph.) Hor.

FŪNĒSTO, ās, āvi, ātūm, ārĕ. *Funestare, profanare.* Act. * *Frāngēndă mĭsĕrām* fūnēstăt *ĭmāgĭnĕ gēntēm.* Juv.

FŪNĒSTŬS, ă, ūm. Adject. *Funesto, malaugurato.* SYN. Fūnĕrĕŭs, fātālis, lēthālis, ēxĭtĭōsŭs. * *Pārs quŏquĕ dē nōbis* fūnēstō *saūcĭă mōrbō.* Ovid.

FŪNGĬNŬS, ă, ūm. Adject. *Di fungo.* V. Fūngŭs. * *Pŏl hic quĭdem* fūngĭnō *gĕnĕrs ēst, căpĭtĕ sĕ tōtūm tĕgit.* (Jamb.) Plaut.

FŪNGŎR, ĕris, fūnctŭs sūm, fūngi. *Fare, esercitare.* Depon. SYN. Dēfūngŏr, pērfūngŏr, ŏbĕo,

ĕffĭcĭo, ĕxĕrcĕo, cŏmplĕo, ĕxsĕquŏr, præsto.* *Ēccĕ cĭbōs ĕtĭām, mĕdĭcĭnæ* fūngăr, *ŭt ōmnī Mūnĕrĕ, quōs fŭgĭās, quōsquĕ sĕquārĕ dăbō.* (Distich.) Ovid.

FŪNGŬS, ī, m. *Fungo.* SYN. Bōlētŭs. EP. Ūdŭs, plŭvĭālĭs, ālbŭs, frīgĭdŭs, prātēnsĭs, ăncēps, dŭbĭŭs, putrĭs. * ..... *prātēnsĭbŭs ŏptĭmă* fūngĭs *Nātūra ēst, ălĭĭs mălĕ crēdĭtŭr.* Hor.

FŪNĬS, ĭs, m. *Fune, corda.* SYN. Lōrūm, fūnĭcŭlŭs, rēstĭs, rŭdēns. EP. Tŏrtŭs, ĭntŏrtŭs, vŏlūtŭs, lōrĕŭs, *n*ōdōsŭs, *l*īnĕŭs. PHR. Cŏllūm vŏlūtĭs fūnĭbŭs strīnxĭt fŭrēns. Tŏrtōs īncĭdĭtĕ fūnēs. * *Săcră cănūnt*, fūnēmquĕ *mănū cōntĭngĕrĕ gaūdēnt.* Virg.

FŪNŬS, ĕrĭs, n. *Pompa funebre, funerole.* SYN. Ēxĕquĭæ, īnfĕrĭæ, jūstă. EP. Lāmēntābĭlĕ, mœstūm, ĕxtrēmūm, suprēmūm, dēbĭtūm, trĭstĕ, ămārūm, flēbĭlĕ, jūstūm, crŭēntūm, mĭsĕrābĭlĕ, ăcērbūm, pĭūm, sŏlēmnĕ, hŏnēstūm, īllūstrĕ, cōnspĭcŭūm, præclārūm, mĭsĕrāndūm, lacrĭmōsūm, gĕmĕbūndūm. PER. Fūnebrĭs pōmpă. Suprēmŭs hŏnōs. Suprēmūm mūnŭs. PHR. Ēxpōrtānt tēctĭs, ĕt trĭstĭă fūnĕră dūcūnt. Fūnĕră dūcēbānt mĕdĭām lăcrĭmōsă pĕr ūrbēm. * *Ērgo īnstaūrāmŭs Pŏlўdōrō* fūnŭs, *ĕt īngēns Āggĕrĭtŭr tŭmŭlō tēllūs.* Virg.

FŬR, fūrĭs, comm. gen. *Ladro, ladrone.* SYN. Latro, prædo, prædātŏr, rāptŏr. EP. Pērnōx, vĭgĭl, *n*ōctūrnŭs, văgŭs, trĕpĭdŭs, īmprŏbŭs, ŏccūltŭs, tăcĭtŭs, ērrāns, caūtŭs, călĭdŭs, ărmātŭs, mĭnāx, rĕcōnditŭs, sŏlērs, īnsĭdĭōsŭs, īnsōmnĭs, ăbdĭtŭs, sŏllĭcĭtŭs. PHR. Āccūmŭlăt rāptās sānguĭnŏlēntŭs ŏpēs. Căllĭdŭs ēffrāctā nūmmōs fūr aūfĕrĕt ārcā. * *Nōn mīrŏr* fūrēm *quĭ fŭgĭtīvŭs ĕrăt.* (Pent.) Mart.

FŪRĀX, ācĭs. Adject. *Furoce, che ruba.* SYN. Răpāx.* Fūrācēs *mŏnĕō mănūs rĕpēllās.* (Phslouc.) Mart.

FŪRCĂ, æ, f. *Forca, forche, forcella.* SYN. Fūrcŭlă, fūrcĭllă. EP. Bĭfĭdă, lĭgnĕă, fērrĕă, vălĭdă, fĭrmă. * *Nătūram ĕxpēllās* fūrcā, *tămĕn ūsquĕ rĕcūrrĕt.* Hor.

FŪRCĬFĔR, ī, m., *et* Fūrcĭfĕră, æ, f. *Briccone, furfante, forca, ceffo d'appiccato.* SYN. Trĭfūrcĭfĕr. * *Nōn dīcēs hŏdĭē quŏrsum hæc tam pūtĭdă tēndūnt* Fūrcĭfĕr? *Ād te, īnquăm.* Hor.

FŪRĒNS, tĭs. Partic. *Furibondo, pieno di furore.* SYN. Fŭrĭālĭs, fŭrĭātŭs, fŭrĭōsŭs, fŭrĭbūndŭs, īnsānŭs, āmēns, dēmēns, lўmphātŭs, vēsānŭs, răbĭdŭs. PER. Mēntĭs ĭnōps. Āccēnsŭs fŭrōrĕ, īrā, fŭrĭĭs. Āctŭs, ăgĭtātŭs, ārdēns fŭrĭĭs. * *Quid făcĭs? ēxclāmăt, quæ tĕ, gērmānĕ*, fŭrēntēm *Mēns ăgĭt in făcĭnŭs?* Ovid.

FŪRFUR, ŭrĭs, m. *Crusca, buccia di grano, semola.* * Fūrfŭrĭbŭsvĕ *nŏvĭs dūrūm mĭscēbĭs ăcētūm.* Seren.

FŬRĬÆ, ārūm, f. plur. *Furie.* SYN. Dīræ, Ērīnnўdēs, Eūmĕnĭdēs. EP. Mĭnācēs, īgnĭfĕræ, sānguĭcŏmæ, dĭscŏrdēs, dūræ, crŭēntæ, Ăvērnālēs, īmplācābĭlēs, lūctĭfĭcæ, Tărtărĕæ. PER. Ūltrīcēs Dīræ. Crūdēlēs Ĕrĕbī, Dītĭsquĕ mĭnĭstræ. Stўgĭæ sŏrōrēs. Scĕlĕrūm ūltrīcēs Dĕæ. Īnfērnæ cănēs. Dīră sŏrōrūm cŏhŏrs. Sŏrōrēs Ăchĕrōntĭdēs. Nōctĕ gĕnĭtæ sŏrōrēs. Fămŭlæ Jūnōnĭs Ăvērnæ. * *Cērbĕrŭs ĕt* Fŭrĭæ, *jām vēro, ĕt lūcĭs ĕgēnŭs Tărtărŭs hōrrĭfĭcōs ērūctāns faūcĭbŭs æstŭs.* Lucret. FAB. *Tres sunt Furiæ*, Alecto, Tisiphone, *et* Mægera. *Noctis et Acherontis filiæ. Apud superos, Diræ: apud inferos, Canes et Eumenides: apud mortales, Furiæ appellantur.* ✝ I Poeti finsero esser tre le Furie, chiamate *Aletto, Tisifone e Megera*, figlie della Notte e di Acheronte; le rappresentano con torce alle mani, e con serpenti sulla testa.

FŬRĬĀLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Furioso.* SYN. Fŭrĭōsŭs, fŭrēns, fŭrĭbūndŭs. * *Quŏd prĕtĭūm spērĕt prŏ tām* fŭrĭālĭbŭs *aūsĭs?* Ovid.

FŬRĬĀLĬTĔR. Adverb. *Da furioso.* * SYN. Fŭrĭōsē, fŭrĭātā mēntĕ. * *Nōn hăbĕt ĕxāctūm quĭd ăgăt*, fŭrĭālĭtĕr *ŏdĭt.* Ovid.

FŬRĬBŪNDŬS, ă, ūm. Adject. *Furibondo, furioso.* * *Cōnscēndĭt* fŭrĭbūndă *rŏgōs, ēnsēmquĕ rĕclūdĭt.* Virg.

FŬRĬO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Infuriare, menar furia, mettere in furore.* Act. SYN. Ēffĕro. * ...*Ŭbi tūnc cūm bēllă cĭērĕt Bācchŭs? ĕt ărmātās* fŭrĭārēnt *ŏrgĭă mātrēs?* Stat.

FŬRĬŌSŬS, ă, ūm. Adject. *Furioso, furibondo.* * SYN. Fŭrēns, fŭrĭātŭs, fŭrĭbūndŭs, āmēns, īnsānŭs. * *Crēvērūnt ĕt ŏpēs, ĕt ŏpūm* fŭrĭōsă *cŭpĭdō.* Ovid.

FŪRNŬS, ī, m. *Forno.* * *Sōlă prĭŭs* fūrnīs *tŏrrēbānt fārră cŏlōnī.* Ovid.

FŬRO, ĭs, ŭī, ĕrĕ. *Infuriare, esser furioso.* Neut. SYN. Bācchŏr, dēbācchŏr, īnsānĭo, sævĭo. PER. Fŭrĭĭs ārdĕo. Fŭrĭās cōncĭpĭo. Fŭrōrĕ āccēndŏr. PHR. Sævĭt ĭnōps ănĭmī, tōtāmque īncēnsă pĕr ūrbēm Bācchātŭr. Fŭrŏr īrăquĕ mēntēm Præcĭpĭtānt. Mălĕ Nūmĕn ămīcūm cōnfūsām ērĭpŭĭt mēntēm. Tāntōs mēntĕ fŭrōrēs cōncĭpĭt. Ănĭmīs fŭrŏr āddĭtŭr. Mēns fŭrĭĭs ăgĭtŭr. Mēntēm īnsānĭă mūtăt. Cōllĭgĭtōs răbĭēm. Răbĭē fĕră cōrdă tŭmēnt. Īndŏmĭtōs gĕrĭt, sŭb cōrdĕ fŭrōrēs. Mēntēm cæcŭs īnstīgăt fŭrŏr. * ..... *nēc me īndĕcŏrēm gērmānă vĭdēbĭs Āmplĭŭs; hūnc ōrō, sĭnĕ mē* fŭrĕre *āntĕ fŭrōrēm.* Virg.

FŪRŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Furare, rubare.* Depon. SYN. Aŭfĕro, ērĭpĭo, pŏpŭlŏr, pŏpŭlo, prædŏr, ăbĭgo, răpĭo, ăbrĭpĭo, sŭbdūco, *vel* ăbdūco. PER. Ēxcĭpĕrĕ īnsĭdĭīs. Mănū fūrācī cōntĭngĕrĕ. * *Cīngĕ căpŭt mĭtrā; spĕcĭēm* fūrābŏr *Īācchī;* Fūrābŏr *Phœbī, sī mŏdŏ plēctră dăbĭs.* (Distich.) Prop.

FŬRŎR, ōrĭs, m. *Furia, furore, impeto.* SYN. Īnsānĭă, āmēntĭă, dēmēntĭă, răbĭēs, vĭŏlēntĭă, īră, vēsānĭă, fŭrĭæ. EP. Ārdēns, īnsānŭs, vĭŏlēntŭs, răpĭdŭs, præcēps, cæcŭs, ēffrænŭs, īgnĕŭs, flăgrāns, āccēnsŭs, īmpătĭēns, sŭbĭtŭs, sævŭs, ārmātŭs, vīndēx, crūdēlĭs, īndŏmĭtŭs, īmmānĭs, īmmītĭs, văgŭs, dīrŭs, Mārtĭŭs, bēllĭcŭs, sānguĭnĕŭs, hōrrĭdŭs, bārbărŭs. PER. Fŭrĭātă mēns. Ēffĕră vīs ănĭmī. Lўmphātæ vĭŏlēntĭă mēntĭs. Īrātæ mēntĭs ārdŏr. Rĕgī nēscĭŭs ārdŏr. Frænī īmpătĭēns. Prōnŭs ĭn ārmă. PHR. Quĭs fŭrŏr, ō cīvēs, quæ tāntă lĭcēntĭă fērrī? Lāxĭsquĕ fŭrŏr bācchātŭr hăbēnĭs. Cæcŭs fŭrŏr īncĭtăt īrās. Bārbărŭs āttŏnĭtā sævĭt ĭn ūrbĕ fŭrŏr. * *Jāmquĕ făcēs, ĕt săxă vŏlānt;* fŭrŏr *ārmă mĭnīstrăt.* Virg.

FŬRŎR ĂPŌLLĬNĔŬS, m. *Furor poetico, entusiasmo.* SYN. Œstrūm. EP. Cŏrўbāntĭŭs, Bācchĭcŭs, Pўthĭŭs, Ăpōllĭnĕŭs, Phœbēŭs, Pĭĕrĭŭs. PER. Ăpōllĭnĕŭs, *vel* Ēnthĕŭs ārdŏr, īgnĭs, vĭgŏr, călŏr. * . . . *ĕă frænă* fŭrēntī *Cōncŭtĭt, ĕt stĭmŭlōs sŭb pēctŏrĕ vērtĭt Ăpōllō.* Virg.

FŪRTĪM. Adverb. *Furtivamente, segretamente.* SYN. Clām, clāncŭlūm, fūrtīvē. * *Hūc juvĕnĭs* fūrtīm *cĕlĕrēs dētŏrquĕt hăbēnās.* Virg.

FŪRTĪVŬS, ă, ūm. Adject. *Furtivo, nascosto, occulto, segreto.* SYN. Ŏccūltŭs, ăblātŭs. * ... *mŏ-*

vĕăt cŏrnĭcŭlă rīsūm, Fūrtīvīs nūdātă cŏlōrĭbŭs. Hor.

FŪRTŪM, I, n. *Furto, ladroneccio, ruberia.* SYN. Răpīnă, latrōcĭnĭūm, prædă, răptūm. EP. Īnfāndūm, ŏccūltūm, sūbdŏlūm, ĭnīquūm, tūrpĕ, pŭdēndūm, fūnēstūm, păvĭdūm. PER. Fœdī-însānĭă lŭcrī. PER. Hĭc fūrtō fērvĭdŭs īnstăt. * *Caūcăsĕăsquĕ rĕfērt vŏlŭcrēs, fūrtūmquĕ Prŏmēthĕī.* Virg.

FUSCO, as, āvī, ātūm, ārĕ. *Far fosco, annerire.* Act. SYN. Īnfūsco, ŏbscūro. * *Fūscābātquĕ dĭēm cūstōs Ĕrȳmānthĭdŏs ūrsæ.* Ovid.

FŪSCUS, ă, ūm. Adject. *Fosco, bruno, nericcio.* SYN. Ŏbscūrŭs, sūbnĭgĕr, nĭgrĭcāns. * *Fūscă vŏcētŭr, Nĭgrĭŏr Īllŭrĭcă cuī pĭcĕ sānguĭs ĕrĭt,* Ovid.

FŪSĬLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Che si può liquefare.* * *Fūsĭlĕ pĕr rīctūs aūrūm flūĭtārĕ vĭdērēs.* Ovid.

FŪSTĬS, ĭs, m. *Bastone.* SYN. Băcŭlŭs. * *Lāsĕīvī pŭĕrī, quŏs tū nĭsī fūstĕ cŏērcēs.* Hor.

FŪSŬS, ă, ūm. Partic. *Messo in rotta, rotto, sparso, versato.* * *Ĕt dŏmĭtī bēllŏ Thēbæ, fūsīquĕ bĭmēmbrēs.* Ovid.

FŪSŬS, I, m. *Fuso.* EP. Vērsātŭs, īntōrtŭs, vērsātĭlĭs, vŏlūbĭlĭs, vŏlūtŭs, tĕrēs, lībrātŭs, grăvĭdŭs. PHR. Tĕrĕtēm vērsăbăt pōllĭcĕ fūsūm. Tōrtăquĕ vērsātō dūcēntĕm stāmĭnă fūsō. * *Prævălĭdæ fūsōs cōmmĭnŭĕrĕ mănūs.* (Pont.) Ovid.

FŪTĬLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Da niente, vano, futile.* SYN. Lŏquāx, gārrŭlŭs, īnānĭs, īrrĭtŭs, lĕvĭs, vānŭs. * *Lārgŭs ŏpūm, ĕt lĭnguā mĕlĭŏr, sĕd frīgĭdă bēllō Dēxtĕră, cōnsĭlĭīs hăbĭtŭs nōn fūtĭlĭs aūctŏr.* Virg.

FŪTŪRŬS, ă, ūm. Particip. *Futuro, che sarà.* SYN. Vēntūrŭs, pŏstĕrŭs. PER. Fūtūrūm ævūm. Pōstĕră, vēntūră ætās, fūtūră sŏrs. * *Quāntă pŏtēs præbē nŏstræ mŏmēntă sălūtī, Quæ nĭsī mūtātŏ, nūllă fūtūră lŏcŏ ēst.* (Distich.) Ovid.

G

GĂBĂLŬS, I, m. *Forca, patibolo.* SYN. Crūx, trăbs. * *Āffīxī găbălīs ŭdĕrānt ūtrĭnquĕ lătrōnēs.* Prud.

GĂBĂŎNĪTÆ, ārūm, m. plur. *Gabaoniti, popoli della Palestina* (a Găbăŏn, ŏnĭs). EXPL. *Gabaon urbs regia, et amplissima, non longe ab Jerosolyma, cujus cives populo Israelitico adjunxit Josue.* ✝ Gabaon era una città reale non molto discosta da Gerusalemme, i cui cittadini si unirono agli Ebrei nel tempo di Giosuè.

GĂBĂTÆ, ārūm, f. pl. *Catini, piatti.* * *Trānscūrrūnt găbătæ, vŏlāntquĕ lāncēs.* (Phal.) Mart.

GĂBĬĪ, ŏrūm, m. plur. *Gabio, colonia e città nell'antico Lazio, ove ora è Campo Gabio, e Gabii, popoli di essa.* * *Hī tĭbĭ Nōmēntūm, ĕt Găbĭŏs, ūrbĕmquĕ Fĭdēnūm, Hī Cōllātīnās īmpōnēnt mōntĭbŭs ārcēs,* Virg.

GĂBĪNUS, ă, ūm. Adject. *Attenente a' Gabii. Così dicevasi la toga, di cui servivasi il Console Romano, quando annunciava la guerra.* * *Īpsĕ Quĭrīnālī trăbĕā, cīnctūquĕ Găbīnō Īnsīgnĭs.* Virg.

GĂBRĬĒL, ĭs, m. *S. Gabriele.* EP. Cælēstĭs, fēlīx, fōrmōsŭs, ālĭgĕr, rŏsĕŭs, cāndĭdŭs, pūlchĕr, æthĕrĕŭs. PER. Nūntĭŭs hūmānæ sălūtĭs. Cælēstĭs Părānȳmphŭs. Āngĕlŭs hūmānæ pācĭs sĕquēstĕr. Vīrgĭnĕī pārtūs nūntĭŭs. Fĭdŭs ārcānī dīvīnī mĭnīstĕr. Cōnsĭlĭī dīvīnī cælēstĭs nūntĭŭs. Găbrĭēl mīssŭs pērtēntāt Vīrgĭnĭs aūrēs. * *Hūnc Găbrĭēl vŏcĭtāt bĕnĕdīctām laūdĕ pŭēllām.* Fort.

GĀDĒS, ĭūm, f. plur. *Cadice.* EP. Rĕmōtæ, ĕxtrēmæ, Hēspĕrĭæ, ŏccĭdŭæ, Hērcŭlĕæ, Tȳrĭæ, Ērȳthrææ. * *Ōmnĭbŭs īn tērrīs quæ sūnt ā Gādĭbŭs ūsquĕ.* Juv. EXPL. *Insulæ duæ juxta fretum, quod Gaditanum dicitur, ubi poetæ columnas Herculis posuerunt.* ✝ Due isole presso lo stretto di Gibilterra, ove dicono i poeti ch' Ercole alzasse quelle due famose colonne.

GĀDĪTĀNŬS, ă, ūm. Adject. *Di Cadice, vicino allo stretto di Gibilterra.* * *Cāntĭcă quī Nīlī, quī Gādītānă sŭsūrrăt.* Mart.

GÆSŪM, I, n. *Sorta di dardo.* SYN. Hāstă, hāstīlĕ. EP. Gāllĭcūm, Ālpīnūm. PHR. Lĕvī jăcŭlātŭr Gāllĭcă gæsă mănū. * *... dŭŏ quīsquĕ Ālpīnă cŏrŭscānt Gæsă mănū scūtīs prōtēctī cōrpŏră lōngīs.* Virg.

GÆTŪLĬĂ, æ, f. *Getulia, paese di Libia.* * *Quīdquīd mōnstrĭfĕrīs nūtrīt Gætūlĭă cāmpīs.* Claud.

GÆTŪLŬS, ă, ūm. Adject. * *Hīnc Gætūlæ ūrbēs, gĕnŭs īnsŭpĕrābĭlĕ bēllō.* Virg.

GĂGĀTĒS, æ, m. *Gagate, pietra preziosa, cui ha dato il nome un fiume così chiamato nella Licia.* EP. Nĭtĭdŭs, nĭtēns, nĭgĕr. PHR. Nĭgrō splēndōrĕ fūlgēns. * *Īnsŭlă, pērfŭlgēt nĭgrō splēndōrĕ Găgātēs.* Fann.

GĂLĀNTHĬS, ĭdĭs, f. *Galantide, fantesca di Alcmena.* PHR. Ālcmēnæ fămŭlă. Hēræ ŏffĭcĭōsă. * *Ūnă mĭnīstrārūm mĕdĭā dē plēbĕ Gălānthĭs.* Ovid. FAB. *Alcmenæ ancilla, quæ quia Junonem, dominæ suæ partum impedientem, mira astutia elusit, in mustelam est conversa.* ✝ Serva di Alcmena, la quale rivelò a Giunone che la sua padrona era gravida, benchè non fosse la verità: o ciò per impedire gl'incantesimi, che questa Dea voleva fare: fu tramutata in donnola.

GĂLĂTĒĂ, æ, f. *Galatea, ninfa marina.* SYN. Nērēĭs, Nōrĭnĕ. EP. Prŏcāx, vĭrĭdĭs, cāndĭdă, fōrmōsă. * *Æquā tāmĕn pūppī sīt Gălătēă tŭæ.* (Pont.) Ovid.

GĂLBĂNĔŬS, ă, ūm. Adject. EP. Ŏlēns, ŏdōrĭfĕrūm, rĕdŏlēns, frāgrāns. * *Hīc jām Gălbănĕōs, sŭāvēbŏ īncēndĕrĕ ŏdōrēs.* Virg.

GĂLBĂNŪM, I, n. *Galbano, succo odoroso, o gomma di una pianta.*

GĂLĔĂ, æ, f. *Elmo, celata.* SYN. Cāssĭs, căssĭdă. EP. Cŏmāns, dĕcŏră, tērrĭbĭlĭs, crīnītă, nĭtēns, ærĕă, fūlgēns, rădĭāns, cŏrūscă, hōrrĭdă, fērrĕă, mĭnāx, ăhēnă, rĭgēns, ærātă, mĭnĭtāns, crīstātă, ārdēns, lūcēns, Mārtĭă, hōrrēns, mĭcāns, hōrrĭfĭcă, Māvŏrtĭă. PER. Fērrātŭs āpĕx. Æs căvūm. Căpĭtĭs ārmă, tēgmĭnă, tūtāmĕn. Ærĕ rĭgēns. Hīrsūtă jūbĭs, crīstīsquĕ dĕcōră. Crīstĭs sūbnīxă crūēntĭs. * *Sūb gălĕā pāstŏr jūnctīs pĭcĕ cāntāt ăvēnīs.* Ovid.

GĂLĔĀTUS, ă, ūm. Adject. *Armato di celata.* *... tēcūm prĭŭs ērgŏ vŏlūtā Hæc ănĭmō āntĕ tŭbās: gălĕātūm sērŏ dŭēllī Pœnĭtĕt.* Juv.

GĂLĒNŬS, I, m. *Galeno, insigne medico.* EP. Dŏctŭs, sŏlērs, pĕrītŭs, săgāx. *Geminavit* l *Mantuanus.* * *Gāllēnī tū sēnsā tĕnēs, quæcūmquĕ lĕgūntŭr.*

GĂLĔRĪTŬS, ă, ūm. Adject. *Coperto col cappello, cappelluto.* Hinc *Galerita avis* dicitur *Alauda*, Lodola, apicem galero similem in capite habens. * *Prīmă gălĕrītŭs pŏsŭīt prætōrĭă Lūcmŏ.* Prop. * *Cūm cŏlŭs, īnvīsūm mōrbī gĕnŭs, īntĭmă cārpīt; Māndĕ gălĕrītām vŏlŭcrēm quām nōmĭnĕ dīcūnt.* Ser. Sam.

GĂLĒRŬS, ī, m. *Cappello, cuffia, berretta, berrettone.* SYN. Pĭlĕŭs, gălērŭm.* ... *fulvūsquĕ lŭpī dĕ pĕllĕ gălĕrŏs Tĕgmĕn hăbēnt căpĭtĭ.* Virg.

GĂLĬLÆĂ, æ, f. *Galilea, parte della Palestina. o villa di Nazareth.* * *Īndĕ Gălĭlæām rĕpĕtĭt Sălvātŏr Ĭēsūs.* Juvenc.

GĀLLĂ, æ, f. *Galla, ghianda.* * *Prōdĕrĭt ēt tūnsūm gāllæ ādmĭscērĕ săpōrēm.* Virg.

GĀLLĪ, ōrŭm, m. plur. *Galli, Francesi.* SYN. Frāncī. EP. Fōrtēs, gĕnĕrōsī, aūdācēs, īndŏmĭtī, măgnănĭmī, bēllĭgĕrī, ācrēs, īngĕnĭōsī. * *Cīnctă prĕmēbāntūr trūcĭbūs Căpĭtōlĭă Gāllīs.* Ovid. *Sacerdoti di Cibele.* EP. Phrȳgĭī, fŭrēntēs, īnsānī, āmēntēs. HIST. *Sacerdotes Cybeles in Phrygia, dicti a Gallo flumino, cujus aquæ potu, statim furere incipiebant. Sacra facientes, furentum more capita rotabant.* ✝ Sacerdoti della Dea Cibele, così chiamati dal *fiume Gallo* nella Frigia, del quale bevendo l'acqua, divenivano furiosi. Facevano le cerimonie de'loro sacrificii saltando e dimenando la testa a guisa di pazzi.

DE HIS.

Cur igitur Gallos, qui se excidere, vocamus,
Cum tanto Phrygia Gallica distet humus?
Inter, ait, viridem Cybelen, altasque Celenas,
Amnis it insana, nomine Gallus, aqua.
Qui bibit, inde furit: procul hinc discedite, queis est
Cura bonæ mentis; qui bibit, inde furit.

OVID. Fast. lib. IV.

GĀLLĬĂ, f. *Gallia, Francia.* EP. Ārmĭpŏtēns, īnclĭtă, dīvĕs, fērāx, fērtĭlĭs, fēcūndă, fōrtĭs, gĕnĕrōsă, bēllĭcă, bēllĭcōsă, fācūndă, fĕrōx, Mārtĭă, Māvōrtĭă, bēllĭgĕră, aūdāx, ōpĭmă, ănĭmōsă, īllūstrĭs, īnvĭctă, dōctă, īngĕnĭōsă, cōmĭs, fēlīx. PER. Frāncĭgĕnūm sēdēs. Īnclĭtă Frāncōrūm tēllūs. Frāncĭcă, Gāllĭcă tērră. Dīvĕs rēgnūm. Gāllĭcūs āxĭs. Ārvă Gāllĭcă. Fēcūndă vĭrōrūm Gāllĭă. Frūgūm ōltrīx, vīnīquĕ fĕrāx. * *Pūblĭcă rēspōndĭt cūră ēst prō mănĭbūs īstĭs Jūpĭtĕr, ēt pœ̄nīs Gāllĭă vĭctă dăbĭt.* Ovid.

GĀLLĬCĬNĬŬM, ĭī, n., *vel* Gāllī cāntŭs, m. *Gallicinio, quella parte della notte, in cui cantano i galli.* * *Sūb gāllī cāntūm cōnsūltŏr ūbĭ ōstĭă pūlsăt.* Hor.

GĀLLĬCŬS, ă, ŭm. Adject. *Gallico, Francese, di Francia.* SYN. Gāllŭs, Cēltĭcŭs. * *Āntĕ dŏmūs Mānlī fŭĕrānt: quī Gāllĭcă quōndām Ā Căpĭtōlīnō rēppŭlĭt ārmă Jŏvĕ.* (Distich.) Ovid.

GĀLLĪNĂ, æ. *Gallina.* EP. Sēdŭlă, sōllĭcĭtă, sōlērs. PER. Pūllōrūm fīdīssĭmă cūstōs. Fœ̄tūs stŭdĭōsă fŏvēt. * *Nĕ gāllīnă mălūm rēspōnsēt dūră pălātō Dōctŭs ĕrĭs vĭvām mīstō mērsārĕ fălērnō.* Hor.

GĀLLŬS, ī, m. *Gallo.* EP. Pērvĭgĭl, īnsōmnĭs, crĭstātŭs, Mārtĭŭs, aūdāx, Tītānŭs, vĭgĭl, mātūtīnŭs, sūpērbŭs, sălāx. PER. Ālĕs dĭēī nūncĭŭs. Lūcĭs prænūncĭŭs ālĕs. Vŏlŭcrĭs Tītānĭă. Pērsĭcŭs ālĕs. Aūrōræ præcō vĭgĭl. Nūncĭă lūcĭs ăvĭs. * *Nōndūm crĭstātī rŭpĕrĕ sĭlēntĭă Gāllī.* Mart.

GĂMĂLĬĒL, ēlĭs, m. *Gamaliele, nome di un Fariseo, e dottor della legge, che fu maestro di San Paolo.* EP. Dōctŭs, pĕrītŭs. * *Īntĕrĕā Paūlūs quæ̆ Gămălĭēlĕ măgĭstrō.* Mant.

GĀNĒĂ, æ, f., *vel* Gānēŭm, ī, n. *Nascondiglio, sotterraneo, bettola, bordello.* * *Ŭbĭ ĕgŏ īllūm quærūm? crēdo ăbdūctūm* in gānēūm. (Jamb.) Ter. * ..... *quēm crāpŭlă vēxăt Ēt pāllēns pīnguēdŏ tĕnēt, gānēāquĕ pĕrēnnĭ.* Sidon. Rectius tamen tam in *Ganea*, quam in *Ganeo*, prima producitur.

GĀNĔŌ, ōnĭs, m. *Bordelliere, ghiottone, pacchione.* EP. Tūrpĭs, ēbrĭŭs, ōbscœ̄nŭs, sălāx, sōlūtŭs. * *Sēd laūdēm sĭlĭquās ŏccūltŭs gānĕō: pūltēs Cōrām ălĭīs dīctēm pŭĕrō, sēd īn aūrĕ plăcēntās.* Juv.

GĀNGĒS, is, m. *Gange.* EP. Aūrĕŭs, aūrĭfĕr, pūlchĕr, răpĭdŭs, īmmēnsŭs, Īndĭcŭs, cōrnĭgĕr, cærŭlĕŭs, cærŭlŭs, ēxtrēmŭs, lātŭs, Ēōŭs, dīvĕs, gēmmĭfĕr, ūndāns, tōrrēns, āltŭs, præcēps, ŏrĭēntālĭs. PER. Gāngētĭcŭs āmnĭs. Gāngētĭdĕs ūndæ. Gāngētĭs flūmĭnă. Lītŏră Gāngĭs. * *Nēc pūlchĕr Gāngēs, ātquĕ aūrō tūrbĭdŭs Hērmŭs.* Virg. EXPL. *Unus e quatuor principibus fluviis, Indiam alluens, et arenas aureas trahens.* ✝ Uno dei quattro fiumi principali, che passa per le Indie, ed ha le arene di oro.

GĀNGĒTĬCŬS, ă, ŭm. Adject. *Gangetico, appartenente al Gange.* * *Ēt quās sēntĭt Ārăbs, ēt quās Gāngētĭcă tēllūs.* Luc.

GĀNGĒTĬS, ĭdĭs, f. Adject. patron. *Del Gange.* SYN. Gāngētĭcă. * *Tālĭs ĕrăt dŏmĭtă Bācchūs Gāngētĭdĕ tērră.* Ovid.

GĂNȲMĒDĒS, is, m. *Ganimede.* SYN. Īlĭădēs. EP. Īdæŭs, Īlĭăcŭs, Phrȳx, Phrȳgĭŭs, Rēgĭŭs, răptŭs, Trōjānŭs, blāndŭs, cāndĭdŭs, fōrmōsŭs, nĭvĕŭs, flāvŭs, Trōs, Dārdănĭŭs, aūrĕŭs, rŏsĕŭs, ūrnĭgĕr, pūlchĕr. PER. Dārdănĭūs pŭĕr. *Rēx sŭpĕrūm Phrȳgĭī quōndām Gănȳmēdĭs ămōrĕ Ārsĭt.* Ovid. FAB. *Filius Trois regis Phrygiæ, a Jove adamatus, et ab Aquila raptus in cælum, ubi pincerna fuit Jovi, expulsa Hebe.* ✝ Figlio di Trojo re della Frigia, amato da Giove, e rapito in cielo, fu fatto suo coppiere, svendone cacciato via Ebe.

GĂNȲMĒDĒŬS, ă, ŭm. Adject. *Di Ganimede, Ganimedeo.* * *Ēt Gănȳmēdēă pōcŭlă mīxtă mănū.* (Pent.) Mart.

GĀNNĬŌ, is, īvī, ītūm, īrĕ. *Mugolare, gagnolare.* Neut. * . . . *Āppŭlă* gānnĭt *Sĭcŭt īn āmplēxū.* Juv.

GĀNNĪTŬS; ūs, m. *Gemito, gagnolio.* * *Lōngĕ ălĭō pāctō gānnĭtū vōcĭs ădūlānt.* Lucr.

GĂRĂMĂNTĬCŬS, ă, ŭm, *et* Gărămāntĭs, ĭdĭs, f. Adject. *Di Garamante, Garamantico.* * *Fĕr, Pătĕr, āfflĭctĭs fĕr, ăĭt, Gărămāntĭcĕ vātēs, Rēbŭs ŏpēm.* Sil. * *Jāmquĕ sŭpĕr Rŭtŭlā, sŭpĕr ēt Gărămāntĭdĕ pīnū Ībăt ŏvāns.* Id.

GĂRĂMĀS, āntĭs, m. *Garamante*, et in plur. Gărămāntēs. *Popoli della Libia.* EP. Lĭbȳcŭs, Āfĕr, īncūltŭs, īnŏps, sævŭs, vēlōx, ŭstŭs, pĕrūstŭs, fĕrōx, trŭx, nūdŭs, ēxtrēmŭs, săgīttĭfĕr, phărĕtrātŭs, ātĕr. * ... *aūrĕă cōndēt Sæcŭlă quī rūrsūs Lātĭō rēgnātă pĕr ārvă Sātūrnō quōndăm; sŭpĕr ēt Gărămāntās ēt Īndōs Prōfĕrĕt īmpĕrĭūm.* Virg.

GĀRGĀNŬS, ī, m. *Monte Gargano, e Monte di Sant'Angelo nella Puglia.* EP. Īāpўs, Āppŭlŭs, ārdŭŭs, săcĕr. * *Āppŭlūs Hădrĭăcās ēxĭt* Gārgānŭs *īn ūndās.* Lucan.

GĀRGĂRĂ, ōrŭm, n. pl. *Gargara, sommità del monte Ida.* EP. Fēcūndă, cūltă, flāvēscēntĭă. Phrȳgĭă, Īdæă, ārdŭă, fērtĭlĭă. PHR. Ārdŭă lūxŭrĭānt flāvīs ŭbī Gārgără cūlmĭs. Fērtĭlĭbŭs Prĭămēĭă Gārgără cāmpĭs.* *Ārdŭă prōcērīs spŏlĭāntūr Gārgără sȳlvĭs.* Ovid. EXPL. *Idæ montis in Phrygia cacumen fertilissimum.* ✝ Monte in Ida nella Frigia, la cui cima è fertilissima.

GĀRGĬLĬĀNŬS, ī, m. *Gargiliano, nome di un*

buffone. EP. Scūrrā, nūgāx.* *Dic mihī quid Rōmæ, Gārgiliānĕ, făcĭs?* (Pent.) Mart.

GĂRRĬO, is, ivī, ītūm, īrĕ. *Garrire, gracchiare, motteggiore, cicolare.* Act. SYN. Făbŭlŏr, nūgŏr. PER. Vōcēs ĭnānēs fūndĕrĕ, jāctārĕ. Nūgās lŏquŏr, sĕro. Īnĕptā lŏquŏr. * *Cērvĭus hæc intĕr vīcīnūs gārrīt ănīlēs Ēx rĕ fābĕllās.* Hor.

GĀRRĪTŪS, ūs, m. *Garrito.* EP. Ārgūtŭs, dūlcĭs, lætŭs, īnĕptŭs, īnānīs, īmpōrtūnŭs, mŏlēstŭs. **Ēxpĕdiūnt, lætīquĕ pĕtūnt gārrītĭbŭs ēscām.* Mart.

GĂRRŬLĬTĀS, ātis, f. *Garrulità.* SYN. Lŏquācĭtās. EP. Mŏlēstă, grăvĭs, mēndāx, fāllāx, īntĕmpēstă, prŏcāx, pĕtŭlāns, lītĭgĭōsă, īntĕmpēstīvă, īmprŏbă, ŏdĭōsă, fēmĭnĕă. PER. Pĕtŭlāntĭă līnguæ. Īmpōrtūnă lŏquācĭs mūrmŭră līnguæ. PHR. Īmprŏbă gārrŭlĭtās vērbīsquĕ prŏcācĭbŭs ārdēns, Īncēndĭt plăcĭdās mēntēs. Gārrŭlĭtāte ăcrī nūnc hōs, nūnc mōrdĭcŭă īllōs Vēxăt. * *Mōbĭlĭtātĕ lŏquāx,* gārrŭlĭtātĕ *nŏcēns.* (Pent.) Anthol. Lat.

GĂRRŬLŬS, ă, ūm. Adject. *Garrulo, ciancione, cionciatore.* SYN. Lŏquāx, nūgāx, dĭcāx, vānĭlŏquūs. PER. Īnānēs ĭtĕrāns vōcēs. Vānĭs sērmōnĭbŭs aūrēs īmplēns, fāllēns. Dĭcēndă, tăcēndă lŏquūtŭs. Gārrŭlĭtātĭs ămāns.* *Cōnsuēscēt nŭmĕrārĕ pĕcūs, cōnsuēscēt ămāntĭs* Gārrŭlă *īn dŏmĭnæ lūdĕrĕ vērnă sĭnū.* (Distich.) Tibull.

GĂRŪM, ī, n. *Caviale, uova di storione salate e preparate.** *Āccĭpĕ fæcōsūm, mūnĕră cāră, gărūm.* (Pent.) Mart.

GĂRŪMNĂ, æ, m. *La Garonna (fiume).* EP. Æquŏrĕŭs, răpĭdŭs, cĕlĕr, vĕlīvŏlŭs, rĕflŭŭs, māgnŭs.* *Tēstĭs Ārăr, Rhŏdănūsquĕ cĕlĕr, māgnūsquĕ* Gărūmnă. Tibull.

GAŪDĔO, ēs, gāvīsŭs, ērĕ. *Rallegrarsi, allegrarsi.* Neut. SYN. Dēlēctŏr, lætŏr, gēstĭo, ēxsūlto, ŏvo. PER. Gaūdĭă cōncĭpĭo, căpĭo, ăgĭto. Ănĭmīs ēxsūlto. Lætŭs, hĭlărĭs, gaūdēns gēstĭo. Gaūdĭă blāndō vūltū tēstŏr. Gaūdĭă lætĭs vōcĭbŭs, *vel* gĕmĭnātĭs plaūsĭbŭs ēdo, prōdo. Gaūdĭă mēntĕ cārpo. Lætĭtĭă mēntēm pērfūndŏr. Hĭlărī mēntĕ căpĭo gaūdĭă. PHR. Fēstūm cĕlĕbrānt dĭēm. Ēxsūltātquĕ ĕt vīx ănĭmō sŭă gaūdĭă dīffĕrt. Tăcĭtām pērtēntānt gaūdĭă mēntēm. Pūlsō vūltūm mœrōrĕ sĕrēnăt. Lætĭtĭæ dărĕ sīgnă, ĕt tōllĕrĕ plaūsūs. Sēpŏsĭtīs ăgĭtānt nŏvă gaūdĭă cūrīs. Ēdō nōn fĭctōs hĭlărī dē pēctŏrĕ plaūsūs. Lætō tēstātŭr, gaūdĭă plaūsū. * *Hinc mĕtŭūnt, cŭpĭūntquĕ, dŏlēnt, gaūdēntquĕ, nĕc aūrās Rēspĭcĭūnt clausæ tĕnĕbrīs ĕt cārcĕrĕ cæcō.* Virg.

GAŪDĬŪM, ĭī, n. *Gaudio, rallegramento, allegrezzo.* SYN. Lætĭtĭă, vŏlūptās, ŏblēctāmēntūm, plaūsŭs. EP. Dūlcĕ, suāvĕ, fēstīvūm, nŏvūm, fălsūm, lætūm, blāndūm, văgūm, īnŏpīnūm, fŭgĭtīvūm, īngēns, aēcūrūm, sĕrēnūm, ĭnānĕ. PHR. Lætĭtĭæ sīgnă, vōcēs, plaūsŭs. Ēxhĭlărāns ănĭmōs. Vūltŭs hĭlărēs. Fāllācĭs gaūdĭă mūndī. * *Lātōnæ tăcĭtūm pērtēntānt* gaūdĭă *pēctŭs.* Virg.

GAŪRŬS, ī, m. *Gouro, ora monte Barbaro, in terra di Lavoro, ed altro monte detto Garro, o Gero, nella istessa provincia.** *Sēū tĭbĭ Bācchæī vīnētă mădēntĭă* Gaūrī. Stat. EXPL. *Mons in Campania, optimi vini ferax.* * Montagna in Terra di Lavoro, abbondante di ottimo vino.

GAŪSĂPĔ, īs, *vel* Gaūsăpūm, ī, n., *et* Gaūsăpă, æ, f. *Gabbano, coltre, tappeto.* * *Jām chlămўdās rĕgūm, jām lūtĕă* gaūsăpă *cāptās.* Pers.

GĀVĪSŬS, ă, ūm. Partic. *Che si rallegra.* SYN. Gaūdēns, lætātŭs, lætŭs, hĭlărĭs. PER. Frōntĕ sĕrēnă lætŭs. Pērfūsŭs lætĭtĭă. Lætā mēntĕ gaūdĭă căptāns. Ēxsūltāns ănĭmĭs. Vūltūm pūlsō mœrōrĕ sĕrēnāns Lætĭtĭæ vōcēs ăd sīdĕră jāctāns.*... *dŏmĭnūm gāvīsă cŏrōnăt Tērră sŭūm, sūrgūntquĕ tŏrīs mājōrĭbŭs hērbæ.* Claud.

GĀZĂ, æ, f. *Donoro regio, tesoro, ricchezze.* SYN. Dīvĭtĭæ, ŏpēs, thēsaūrŭs. EP. Flūxă, Lўdă, Ĕōă, Pērsĭs, Ăchæmĕnĭă, Pērsĭcă, Īndă, Īndĭcă, Băbўlōnĭcă, nŏbĭlĭs. PHR. Hūc ūndĭquĕ plūrĭmă gāză Īncēnsīs ērēptă ădўtīs, mēnsæquĕ Dĕōrūm Vēstĭs cōngĕrĭtūr. * *Ārmă vĭrūm, tăbŭlæque, ĕt Trōĭă gāză pĕr ūndās.* Virg.

GĔDĔŌN, ōnĭs, m. *Gedeone.* SYN. Jōjădēs. *Quĭd Gĕdĕōn, Sāmpsōn, ĕt quīsquĭs īn ōrdĭnĕ Jūdēx?* Fortun. HIST. *Duplici miraculo electus ad liberandos Hebræos, stupendo stratagemate Madianitos et Amolecitas fudit, ac prostravit.* ✝ Fu eletto da Dio per liberare il popolo d' Israele dalla oppressione de' Madianiti, e questa elezione fu confermata da due miracoli molto cospicui nella Sacra Scrittura.

GĔHĒNNĂ, æ, f. *Geenna, valle presso Gerosolima, detta in senso traslato Tortura, stato di punizione, preso nella comune intelligenza per l'inferno de' donnoti.* SYN. Crŭcĭātŭs, sŭpplĭcĭūm, tōrmēntūm.* *Fōrmīdo ēxcrŭcĭāt, tōrmēntăquĕ sērā* gĕhēnnæ *āntĭcĭpăt.* Auson.

GĔLĂ, æ, f. *Gela, oggi Terranuova, città, o Salso, fiume in Sicilia.* * *Īmmānīsquĕ* Gĕlă *flŭvĭī cōgnōmĭnĕ dĭctă.* Virg.

GĔLĀTŬS, ă, ūm. Adject. *Gelato, agghiacciato.* * *Cēntūm mē tĕtĭgērĕ mănūs ăquĭlōnĕ* gĕlātæ. Mart.

GĔLBŎĒ, *vel* Gĕlbŏă, æ. *Gelboe, montagna della Siria.* PHR. Gĕlbŏĭcūs mōns. Gĕlbŏē, *vel* Gĕlbŏæ jŭgă.* *Pĕr jŭgă* Gĕlbŏæ *Saūlŭs rēx ārdŭă pōnĭt.* Fill.

GĔLĬDŬS, ă, ūm. Adject. *Gelido, gelato, freddo, ghiacciato.* SYN. Frīgĭdŭs, gĕlātŭs. PER. Frīgŏrĕ cōncrētŭs. Gĕlū rĭgēns, rĭgĭdŭs. Cānō gĕlū hōrrĭdŭs. Dūrō gĕlū cōnstrīctŭs, ădstrīctŭs. Gĕlĭdō frīgŏrĕ tōrpēns.* *Tūm* gĕlĭdŭs *tōtō mănābāt cōrpŏrĕ sūdŏr.* Virg.

GĔLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Gelare, agghiacciare.* Act. SYN. Cōngĕlo, cōnglăcĭo. * *Vēnātŏr lōngō nŏtūm clāmōrĕ lĕōnĕm Ēxpĕctāt fīrmāns ănĭmūm, ĕt sūdōntĭă nīsū Tēlă prĕmēns,* gĕlăt *ōssă pāvŏr, grēssūsquĕ trĕmīscūnt.* Stat.

GĔLŌNĪ, ōrūm, m. pl. *Geloni, popoli dell'ultimo Scizia.* EP. Fĕrī, pīctī, ăcrēs.* *Ĕōāsquĕ dŏmōs Ărăbūm pīctōsquĕ* Gĕlōnōs. Virg. HIST. *Populi Agathyrsis vicini in Scythia, patientissimi inediæ. Equino sanguine cum lacte mixto vescebantur, et faciem pingebant, quo terribiliores in prælio viderentur.* ✝ Si pascevano di latte mischiato con sangue di cavallo, e dipingevausi la faccia per farsi più terribili ai nimici.

GĔLŪ, n. aut m. indecl. *Gelo, gelata, ghiaccio.* SYN. Frīgŭs, glăcĭēs. EP. Ādstrīctūm, gĕlĭdūm, cānēns, brūmālĕ, sævūm, dūrūm, ăcrĕ, īnērs, glăcĭālĕ, cānūm, trīstĕ, āspĕrūm, dēnsūm, hōrrēns, nĭvālĕ, strīctūm, ārctūm. PER. Cōncrētūm frīgŭs. Gĕlĭdūs āēr. PHR. Jăcĕt āggĕrĭbŭs nĭvĕīs īnfōrmĭs ĕt āltō Tērră gĕlū. Ōmnĭă brūmālī dīrĭgŭērĕ gĕlū. Hōrrĭdă sævō ārvă gĕlū. Tēllūs cōncrētō lānguĕt ădūstă gĕlū. Hĭēms dūm sævă rĭgēntī Strīngĕrĕt ārvă gĕlū. Cōncrēscūnt frīgŏrĕ rīvī. Ūndās Frīgŏrĕ cōncrētās ūngŭlă pūlsăt ĕquī. Īn-

clūsæquō gĕlū stăbūnt ăt mărmŏrĕ pūppēs, Nēc pŏtĕrĭt rĭgĭdās scīndĕrĕ rēmŭs ăquās. Vīdĭmŭs īn glăciĕ pīscēs hærērĕ lĭgātōs. Nātōs ăd flūmĭnă prīmūm Dēfĕrĭmŭs, sævōquĕ gĕlū dūrāmŭs ĕt ūndīs. * ... *ŭbĭ frīgĭdŭs īmbĕr Āltĭŭs ăd vīvūm pērsēdĭt ĕt hōrrĭdă cānō Brūmă* gĕlū. Virg.

GĔMĔLLŬS, ă, ŭm. Adject. *Gemello.* SYN. Gĕmĭnŭs. PER. Fœtū prōgnātŭs ĕōdēm. Pārtū sūscēptŭs ĕōdēm. Prōlēs gĕmĭnă. Gĕmĭnŭs fœtŭs. * *Hīnc īntēr dēnsās cŏrȳlōs mŏdŏ nāmquĕ* gĕmēllōs, *Spēm grĕgĭs, āh! sĭlĭce īn nūdā cōnnīxă rĕlīquĭt.* Virg.

GĔMĬNĪ, ōrūm, m. plur. *Gemini o Gemelli. Così chiamasi una delle dodici principali costellazioni.* PER. Gĕmĭnūm sīdŭs. Tȳndărĭdæ frātrēs. Naūtīs sīdŭs ămīcūm. Sīdĕră dēxtră mărīs. Œbălĭī jŭvĕnēs. Lēdæă sīdĕră. Œbălĭdæ pŭĕrī. Thĕrāpnæī frātrēs. Clără, gĕmĭnī Tȳndărĭdæ, sīdĕră. * *Æstās* ā Gĕmĭnīs: *aūtūmnūs Vīrgĭnĕ sūrgĭt: Brūmă Săgīttĭfĕrō: vēr Pīscĭbŭs īncĭpĭt ēssĕ.* Manil. EXPL. *Signum cœleste, quod intrat Sol mense Majo. Hoc Castorem et Pollucem esse fabulantur poetæ.* ✝ Segno celeste, nel quale entra il Sole al mese di Maggio. Favoleggiano i poeti, esser questi Castore e Polluce.

GĔMĬNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Geminare, replicare, raddoppiare.* Act. SYN. Cōngĕmĭno, īngĕmĭno, duplĭco. * *Jāmquĕ dĕcĕm vītæ frātĕr* gĕmĭnāvĕrăt *ānnōs.* Ovid.

GĔMĬNŬS, ă, ŭm. Adject. *Gemino, doppio.* SYN. Bīnŭs, duplĕx, dŭo, gĕmĭnātŭs. * *Mārtĕ grăvīs* gĕmĭnām *pārtū dăbĭt Īlĭă prōlēm.* Virg.

GĔMĬTŬS, ūs, m. *Gemito, pianto.* SYN. Lūctŭs, sūspīrĭă, plānctŭs, plāngŏr, lāmēntūm, flētŭs, quĕrēlă, quēstŭs, clāmŏr, ŭlŭlātŭs. EP. Ăcērbŭs, trīstĭs, ămārŭs, dūrŭs, grăvĭs, mœrēns, sævŭs, frĕmēns, ægĕr, atrōx, lōngŭs, quĕrŭlŭs, tūrbĭdŭs, fēmĭnĕŭs, rĕsŏnāns, crēbĕr, ĭtĕrātŭs. * *Ēt* gĕmĭtūm *nūllō læsă dŏlōrĕ dăbām.* (Pent.) Ovid.

GĔMMĂ, æ, f. *Gemma, pietra preziosa, gioja* SYN. Lăpīllŭs, băccă, cōnchă, ūnĭo. EP. Nōbĭlĭs, īnsīgnĭs, rŭtĭlāns, rădĭōsă, cŏrūscă, īgnĕă, mūltĭcŏlŏr, fūlgēns, Gărămāntĭs, Īndĭcă, scīntīllāns, pēllūcĭdă, fūlgĭdă, stēllāns, dīvĕs, ĕrythræă, īllūstrĭs, Gāngētĭcă, pūră. PER. Gēmmĕŭs īgnĭs, fūlgŏr, nĭtŏr. Gēmmĕă lūx. Rubrī mūnĕră pōntī. Īndĭ dōnă mărĭs. Lăpĭs Ēōĭs vēctŭs ăb ūndīs. Gēmmĕūm dĕcŭs. Cōnchĕă băccă mărĭs, *idest Margarita.* PHR. Gēmmă nĭtēt mīrō cāndōrĭs hŏnōrĕ. Nōbĭlĭs Ēōō rĕnĭtēscĭt gēmmă mŏnīlī. Dăt dĭgĭtīs gēmmās, dăt lōngă mŏnīlĭă cōllō. Sūbstrīngĭtquĕ cŏmām gēmmīs, ĕt cōllă mŏnīlī Cīrcŭĭt. Ēt băccīs ŏnĕrăt cāndēntĭbŭs aūrēs. Quālĭs gēmmă mĭcăt, fūlvūm quæ dīvĭdĭt aūrūm.* *Nēc bĭbĭt ē* gēmmā *dīvĭtĕ nōstră sĭtĭs.* (Pent.) Prop.

GĒMMĀTŬS, ă, ŭm. Adject. *Gemmato.* SYN. Gēmmĕŭs. * *Pēndēbānt tĕrĕtī* gēmmātă *mŏnīlĭă cōllō.* Ovid.

GEMMĔŬS, ă, ŭm. Adject. *Di gemma.* SYN. Gēmmātŭs. PER. Gēmmārūm nĭtōrĕ, *vel* lūcĕ rădĭāns. Gēmmārūm vărĭō fūlgōrĕ cŏrūscāns. Gēmmīs ōrnātŭs, rădĭāns, cŏrūscŭs, ŏnĕrātŭs, ŏnūstŭs, mĭcāns, dīstīnctŭs. * Gēmmĕă *pūrpŭrĕīs cūm jŭgă dēmĭt ĕquīs.* (Pent.) Ovid.

GĒMMĬFĔR, ă, ŭm. Adject. *Che porta* o *contiene gemme.* SYN. Gēmmātŭs. * *Ēt frētă*, gēmmĭfĕrī *fīndĕrĕ clāssĕ mărĭs.* (Pent.) Prop.

GEMO, ĭs, gĕmŭī, ĭtūm, ĕrĕ. *Gemere, dolersi.* Act. SYN. Lūgĕo, sūspīro, quĕrŏr, plāngo, gĕmo, īngĕmo. PER. Gĕmĭtūs ĕdo, tōllo, dō, cĭĕo. Āltō dē cōrdĕ, *vel* pēctŏrĕ ăb īmō gĕmĭtūm dūco, trăho, fūndo, ēdo. Gĕmĭtū pēctŏră rūmpo. Gĕmĭtū, *vel* quēstū, *seu* quēstĭbŭs lŏcă īmplĕo, mīscĕo. PHR. Pērdĭŭs, ĕt pērnŏx āltō dē cōrdĕ pĕtītōs Ēdēbăt gĕmĭtūs. Ēt grăvĭtēr gĕmĭtūs īmō dē pēctŏrĕ dūcēns Īllăcrĭmăt. Ānxĭă nōctĕ, Ānxĭă lūcĕ gĕmĭt. Dūrō gĕmĭtūs sūb cōrdĕ prĕmēbăt. Īngēntēm gĕmĭtūm tūnsīs ăd sīdĕră tōllūnt Pēctŏrĭbŭs. * *Hōc ūnūm nōstrī scĭtquĕ*, gĕmĭtquĕ *mălī.* (Pent.) Ovid.

GĔNÆ, ārūm, f. plur. *Guance, gote.* SYN. Mālæ. EP. Pūlchræ, pūrpŭrĕæ, tĕnĕræ, āmbrŏsĭæ, nĭtĭdæ, mōllēs, nĭvĕæ, cāndēntēs, dĕcōræ, rŏsĕæ, rŭbēntēs, jŭvĕnīlēs, rŭbēscēntēs, tĕnēllæ, blāndæ, vīrgĭnĕæ, vĕrĕcūndæ, sĕnīlēs, rūgōsæ, hīrsūtæ. PHR. Ēt lăcrĭmīs mōllēs īmmădŭērĕ gĕnæ. Nēc lăcrĭmīs cărŭērĕ gĕnæ.* *Īnfĭcĭtūr tĕnĕrās ōrĕ rŭbēntĕ* gĕnās. (Pent.) Tibull.

GĔNĔR, ĕrī, m. *Genero.* * *Nām tĭbĭ quæ cōnjūx ĕădēm, mĭhĭ fīlĭă pænĕ ēst, Ēt quæ tē* gĕnĕrūm *mē vŏcăt īllă vĭrūm.* (Distich.) Ovid.

GĔNĔRĀLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Generale, universale.* SYN. Cōmmūnĭs, tōtŭs. * *Ōstēndānt măcŭlās* gĕnĕrālēs *cōrpŏrĭ īnēssĕ.* Lucr.

GĔNĔRALĬTĔR. Adverb. *Generalmente, universalmente.* SYN. Cōmmūnĭtĕr, gĕnĕrātĭm.* *Ūtĭlĕ pērfŭgĭūm mĭsĕrīs* gĕnĕrālĭtĕr *āddĭt.* Lucan.

GĔNĔRĀTĬM. Adverb. *Per ogni genere.* * *Quārĕ ăgĭtĕ ō prŏprĭōs* gĕnĕrātĭm *dīscĭtĕ cūltūs Āgrĭcŏlæ.* Virg.

GĔNĔRĀTĬO, ōnĭs, f. *Generazione.* SYN. Gĕnŭs, prōlēs, prōgĕnĭēs, propāgo. * *Prætĕrĭēt nēc ĕnĭm præsēns* gĕnĕrātĭō *sæclī.* Juvenc.

GĔNĔRĀTŎR, ōrĭs, m. *Generatore, generante, che genera.* * *Ārdŭŭs īnde Ăcrăgās ōstēntăt māxĭmă lōngē Mœnĭă māgnănĭmūm quōndām* gĕnĕrātŏr *ĕquōrūm.* Virg.

GĔNĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Generare, produrre.* Act. SYN. Prōgĕnĕro, prōdūco, gīgno, prōgīgno, părĭo, crĕo, prōcrĕo. PER. Prōlēm sūscĭpĭo. Pārtūm ēdo. PHR. Quī tāntī tālēm gĕnŭērĕ părēntēs. Sătŭs sānguĭnĕ Dīvūm. * ..... *nēc tu īndĭctŭs ăbĭbĭs Œbale*, *quēm* gĕnĕrāssĕ *Tēlōn Sēbēthĭdĕ Nȳmphă Fērtŭr.* Virg.

GĔNĔRŌSĬTĀS, ātĭs, f. *Generosità, nobiltà, grandezza d' animo.* SYN. Fōrtĭtūdo, nōbĭlĭtās, ănĭmŭs, *et in plur.* ănĭmī. PER. Ănĭmī vīrtūs, vĭs, rōbŭr. Mārtĭŭs ārdŏr. Cōnstāns, vĭrīlĭs, nōbĭlĭs ănĭmŭs. Māscŭlă vĭs ănĭmī. Mēns gĕnĕrōsă. Gĕnĕrōsūm pēctŭs.

GĔNĔRŌSŬS, ă, ŭm. Adject. *Nobile, che ha generosità.* SYN. Māgnănĭmŭs, aūdāx, fōrtĭs, īnvīctŭs, ăcĕr, īndŏmĭtŭs, *vel* nōbĭlĭs. PER. Īngēns ănĭmīs. Vīrtūtĕ præstāns. Vīrĭbŭs īnsīgnĭs. Vĭr fōrtī pēctŏrĕ. Ārmīs, *vel* īn ārmīs ăcĕr. Bēllō ăcĕr, fōrtĭs. PHR. Ō præstāns ănĭmī jŭvĕnĭs, quāntum īpsĕ fĕrōcī Vīrtūtĕ ēxsŭpĕrās. Cuī īntĕgĕr ævī Sānguĭs, sōlĭdæquĕ sŭō stānt rōbŏrĕ vīrēs. Sūnt nōbīs fōrtĭă bēllō Pēctŏră, sūnt ănĭmī ĕt rēbŭs spēctātă jŭvēntŭs. * *Quō rŭĭtīs* gĕnĕrōsă *dŏmŭs? mălĕ crēdĭtŭr hōstī.* Ovid.

GĔNĔSĬS, ĭs, *vel* ĕŏs, f. *Natività, generazione.* SYN. Ōrtŭs, ŏrīgo. * .... *sī prūrĭt frīctŭs ŏcēllī Āngŭlŭs, īnspēctā* gĕnĕsī, *cōllȳrĭă pōscĭt.* Juv.

GĔNĬĀLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Geniale, allegro, festivo.* SYN. Fēstīvŭs, fēstŭs, lætŭs, laūtŭs,

ămœ̄nŭs. *... *lŭcēnt* gĕnĭālĭbŭs *ăltīs Aūrĕă fŭlcră tŏrīs*. Virg.

GĔNĪSTĂ, æ̆, f. *Ginestra (sorta di arboscello)*. SYN. Spărtŭm. EP. Hŭmĭlĭs, vĭrĭdĭs, lēntă, flĕxĭlĭs.* . . . *mōllĕ sĭlĕr, lĕntæ̆quĕ* gĕnĭstæ̆ *Pōpŭlŭs, ēt glaūcă cānēntĭă frōndĕ sălīctă*. Virg.

GĔNĬTĀLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Genitale, generativo*. SYN. Gĕnĭtābĭlĭs. * *Vērĕ tŭmēnt tērræ, ēt* gĕnĭtālĭă *sēmĭnă pōscūnt*. Virg.

GĔNĬTŌR, ōrĭs, m. *Genitore, generatore, che genera, padre*. SYN. Părēns, pătĕr, gĕnĕrātŏr, sătŏr, prŏgĕnĭtŏr. * *Tū*, gĕnĭtŏr, *căpĕ săcră mănū, pătrĭōsquĕ pĕnātēs*. Virg.

GĔNĬTRĪX, īcĭs, f. *Generatrice, genitrice, madre*. SYN. Mātĕr, părēns. * *Pārĕt ămōr dictīs cāræ* gĕnĭtrīcĭs, *ēt ălās Ēxŭĭt*. Virg.

GĔNĬTŬS, ă, ŭm. Partic. *Generato*. SYN. Prōlēs, prŏgĕnĭēs, fīlĭŭs, nātŭs, gĕnĕrātŭs. * *Măctĕ nŏvā vĭrtūtĕ pŭĕr, sīc ītŭr ăd āstră Dīs* gĕnĭte, *ēt gĕnĭtūrĕ Dĕōs*. Virg.

GĔNĬŬS, ĭī, m. *Genio, buono o cattivo. Si prende generalmente pel buono*. EP. Ămīcŭs, fēstīvŭs, faūstŭs, lætŭs, faūtŏr, sĕcūndŭs, dūx, cŏmĕs, hĭlărĭs, fīdŭs, fēlīx, bŏnŭs, dĕxtĕr, īmprŏbŭs, īnfaūstŭs, mălŭs, trīstĭs, īnfēstŭs. PER. Tūtēlārĭs dĕŭs. Nātālĭs dĕŭs. PHR. Nēscĭo quŏd mălĕ nūmĕn ămīcūm Cōnfūsām ērĭpŭĭt mēntēm. Gĕnĭūmquĕ lŏcī, vĕl ădhūc īgnōtă prĕcātŭr Nūmĭnă. Māgnĕ Gĕnī, căpĕ thūră lĭbēns, vōtīsquĕ făvētō. * *Īllĕ pătrĭs* gĕnĭō *sōlēmnĭă dōnă fĕrēbăt*. Ovid. EXPL. *Dæmon bonus, aut malus, quem nobiscum gigni veteres credebant, et vitæ nostræ præesse*. ✝ Spirito buono o cattivo, il quale credevano gli antichi che nascesse con noi, o regolasse le azioni della nostra vita.

GĒNS, tĭs, f. *Gente, famiglia, nazione*. SYN. Gĕnŭs, stīrps, prŏgĕnĭēs, prŏpāgo, prōlēs, sŏbŏlēs, sānguĭs. Nātĭo, pŏpŭlŭs. EP. Sŭpērbă, āntīquă, prīscă, fĕrōx, aūdāx, bēllātrīx, bēllĭgĕră, ēffĕră, īndŏmĭtă, īnhōspĭtă, hōrrĭdă, īnsŭpĕrābĭlĭs, mălĕfĭdă, īmpĭă. * *Tāntæ mōlĭs ĕrāt Rōmānām cōndĕrĕ* gēntĕm. Virg.

GĒNTĪLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Gentilisio, del medesimo paese, o legnaggio*. SYN. Gēntīlĭtĭŭs. * *Sūmūnt* gēntīlēs *ārmă prŏfēssă mănŭs*. (Pent.) Ovid.

GĒNTĪLĬTĀS, ātĭs, f. *Legnaggio, schiatta, gentilità*. * *Hās fērrĕ pœ̄nās cōgĭtŭr* gēntīlĭtās. (Jamb.) Prud.

GĔNŪ, n. Indecl. in singul., at in plur. gĕnŭă, ŭm, bŭs. *Ginocchio*. SYN. Pōplĕs. EP. Flĕxĭlĕ, flĕxūm, flĕxĭbĭlĕ, cūrvūm, cūrvātūm, īncūrvūm, prōcĭdŭūm, sūpplĕx, sūbmīssūm, prōnūm, sūccĭdŭūm, lăbāns, tĕnĕrūm, tĭtŭbāns, rĭgĭdūm, fīrmūm, vălĭdūm, ægrūm, fēssūm, duplĭcātūm. * *Dīxĕrăt, ēt* gĕnŭă *āmplēxŭs*, gĕnĭbŭsquĕ *vŏlūtāns Hærēbăt*. Virg.

GĔNŬĂ, æ, f. *Genova, città celebre in Italia alla spiaggia del mare col suo famoso porto*. EP. Ălpīnă, præpŏtēns, māgnĭfĭcă, scŏpŭlōsă, sāxĕă, æquŏrĕă, sŭpērbă, pĭă, rēllĭgĭōsă, ŏpŭlēntă. PHR. Āltīs cīrcūmdătă mūrīs. Mārmŏrĕīs ōrnātă tēmplīs. Līgŭstĭcī Rēgīnă mărĭs. Nēptūnī īrātās frænăt mœ̄nĭbŭs ūndās. Jānī quŏndăm clārīssĭmă sĕdēs. Gēns āssuētă lăbōrī.

GĔNŬĪNŬS, ă, ŭm. Adject. *Nativo, naturale, genuino*. SYN. Nātīvŭs, gērmānŭs. * ... *sĕcŭĭt Lūcīlĭŭs ūrbĕm Tē, Lŭpĕ, tē, Mūtī, ēt* gĕnŭīnūm *frēgĭt īn īllīs*. Pers.

GĔNŬS, ŏrĭs, n. *Genere, generazione*. SYN. Gēns, stīrps, sānguĭs, ŏrīgo, stēmmă, prōlēs, sŏbŏlēs, propāgo, prŏgĕnĭēs. Mŏdŭs, rătĭo. PER. Gĕnĕrĭs, *vel* gēntĭs prīmōrdĭă. Sānguĭnĭs ōrdo. Gēntĭs ŏrīgo. Gĕnĕrĭs dĕcŭs, nōbĭlĭtās, splēndŏr. PHR. Āt gĕnŭs īmmōrtālĕ mănēt, mūltōsquĕ pĕr ānnōs Stăt fōrtūnă dŏmūs, ĕt ăvī nŭmĕrāntŭr ăvōrūm. Crēdo ĕquĭdēm, nēc vānă fĭdēs, gĕnŭs ēssĕ Dĕōrūm. Mūltă vĭrī vīrtūs ănĭmō, mūltūsquĕ rĕcūrsăt Gēntĭs bŏnōs. Āb Jŏvĕ prīncĭpĭūm gĕnĕrĭs. Ēt nātī nātōrum, ēt quī nāscēntŭr ăb īllīs. Stēmmătă quĭd făcĭūnt? quĭd prōdēst sānguĭnĕ lōngō Cēnsērī? Cuī gĕnŭs ā prŏăvīs īngēns, clārūmquĕ pătērnæ Nōmĕn ĕrăt vīrtūtĭs. * *Ēxsŭpĕrās mōrūm nōbĭlĭtātĕ* gĕnŭs. (Pent.) Ovid.

GĔŎMETRĂ, æ, *vel* Gĕōmetrēs, æ, m. *Geometra*. EP. Sōlērs, pĕrītŭs. * *Grāmmătĭcŭs, Rhētŏr*, Geōmĕtrēs, *pīctŏr, ălīptēs*. Juv. In quo versu synœresis est, secunda enim syllaba corripi nequit, cum natura longa sit, eo quod Græco scribatur per *ω*. Hinc Gĕōmetrĭă, et Gĕōmetrĭcŭs, ă, ŭm.

GĔŌRGĬŬS, ĭī, m. *S. Giorgio, nome proprio di un martire*. EP. Fōrtĭs, aūdāx, nōbĭlĭs, pĭŭs. * *Mārtўrĭs ēgrĕgĭī pōllēns mĭcăt aūlă* Gĕōrgī. Fortun. HIST. *Cappadox tribunus militum sub imperatore Diocletiano, qui maximum draconem in Africa peremit, liberata puella, quæ eidem in prædam devota fuerat. Martyrium deinde pro fide Christiana passus est*. ✝ S. Giorgio fu nativo di Cappadocia, bravo capitano al servizio dell'Imperatore Diocleziano. Ammazzò un Drago, e liberò una verginella esposta a' morsi di lui; di poi morì per la fede.

GĒRMĀNĪ, ōrūm, m. plur. *Germani, Tedeschi*. SYN. Ălĕmānnī, Teūtŏnēs, Sīcāmbrī. PER. Gēns Teūtŏnĭcă, Gērmānă. Flāvī gēns āccŏlă Rhēnī. * *Lūstră, Lĕōntŏdămē*, Gērmānōrūmquĕ *pălūdēs Ērrās*. Claud.

GĒRMĀNĬĂ, æ, f. *Germania, Alemagna*. SYN. Ălĕmānnĭă. EP. Ătrōx, bēllĭcă, bēllātrīx, bēllĭcōsă, pŏtēns, bēllĭgĕră, Mārtĭă, fĕrōx, aūdāx, dīvĕs, ēffĕră, pūgnāx, bēllāx, māgnă. PER. Gērmānă tēllūs, gēns. * *Hīnc mŏvĕt Eūphrātēs, īllīnc* Gērmānĭă *bēllūm*. Virg.

GĒRMĀNĬCŬS, ă, ŭm. Adject. *Germanico, Germano. Così furono detti varii Imperatori, e nella famiglia dei Cesari molti ebbero il sovrannome di Germanico*. * *Sī quĭd ădhūc īgĭtŭr vīvī*, Gērmānĭcē, *nōstrō Rēstăt īn īngĕnĭō, sērvĭĕt ōmnĕ tĭbī*. (Distich.) Ovid.

GĒRMĀNŬS, ă, ŭm. Adject. *Fratello carnale*. SYN. Frātĕr, *vel* āgnātŭs, *vel* vērŭs, sīncērŭs. * *Hæc* Gērmānŭs *Ērўx quōndăm tŭŭs ārmă gĕrēbăt*. Virg.

GĒRMĔN, ĭnĭs, n. *Germe, germoglio*. SYN. Sēmĕn. EP. Mōllĕ, tĕnĕrūm, tūrgēns, tūrgĭdūm, ŏdōrūm, flōrĭfĕrūm, āmbrŏsĭūm, pūbēscēns, fēcūndūm, gĕnĭtālĕ. PHR. Tūrgēntī gērmĭnĕ frōndĕt. Pīctăquĕ flōrĭfĕrō gērmĭnĕ vērnăt, *vel* īrrŏgrăt hŭmŭs. Gērmĭnĕ flōrĕt, pūllŭlăt ărbŏs. Gērmĭnă trădūnt Ārbŏrĕī fœ̄tūs. Ārbŏs gērmĭnĕ pūbĕt ŏdōrō. * *Īmplērătque ŭtĕrūm gĕnĕrōsō* gērmĭnĕ, *cuī sīc Īncĭpĭt Ālchmēnē*. Ovid.

GĒRMĬNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Germogliare*. Neut. SYN. Prōgērmĭno, gēmmo, pūllŭlo, pūbĕo, pūbēsco. PER. Gērmĕn ēdo, ēmītto, părĭo, trūdo. * Gērmĭnăt *ēt nūnquām fāllēntĭs tērmĕs ŏlīvæ*. Hor.

GĔRO, ĭs, gēssī, gēstūm, ĕrĕ. *Portare, avere*,

tenere. Act. SYN. Gēsto, fĕro, pŏrto, *vel* făcio, ŏpĕrŏr. * *Cēntūm frōnte ŏcŭlōs, cēntūm cērvīcĕ* gĕrĕbăt *Ărgŭs.* Ovid.

GĔRRĬS, ĭs, m. *Piccolo pesce salato di niun valore.* * *Tēquĕ jŭvānt* gĕrrēs *ēt pellĕ mĕlāndrўă cānă.* Mart.

GĔRULŬS, ī, m. *Portatore, facchino.* SYN. Bājŭlŭs, gēstātŏr, vēctŏr. * *Fēstīnāt călĭdŭs mūlīs,* gĕrŭlīsquĕ *rĕdēmptŏr.* Hor.

GĒRŸŌN, ŏnis, m. *Gerione.* SYN. Gērўŏnēs, Gērўŏnēŭs. EP. Tērgĕmĭnŭs, trĭcŏrpŏr, *trĭplēx, trĭfŏrmĭs,* Ĭbērŭs. * ... *pŏstquām Laŭrēntĭă victŏr* Gērўŏne *ēxtīnctō Tīrўnthĭŭs āttĭgĭt ărvă.* Virg. HIST. *Fingitur trimembris, aut tricorpor, vel quod præfuerit tribus insulis Balearibus, quæ nunc Majorica, et Minorica, et Ebusæ; vel quod tantæ concordiæ fratres essent eodem nomine insigniti, ut uno animo regi crederentur.* ✝ Re dello Spagne, a cui diedero i poeti *tre* corpi, perchè comandò a tre isole, Majorica, Minorica, ed Ivica; *o* perchè v'ebbero *tre* fratelli dello stesso nome, i quali serbarono una ammirabile concordia.

GĒSTĀMĔN, ĭnis, n. *Ciò che si porta.* * *Ærĕ căvō clўpĕūm, māgnī* gēstāmĕn *Ăbāntĭs Pōstĭbŭs ādvērsīs fīgō.* Virg.

GĒSTĬO, īs, īvī, ītūm, īrĕ. *Esultare, ringalluzzarsi, far festa.* Neut. SYN. Ēxsĭlĭo, ēxsūlto, lætŏr, gaŭdĕo. * *Ēt stŭdĭo īneāssūm vĭdĕās* gēstīrĕ *lăvāndī.* Virg.

GĒSTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Portare, avere.* Act. SYN. Gĕro, pŏrto, fĕro. * *Vīrgĭnĭbūs Tўrĭīs mōs ēst* gēstārĕ *phărĕtrām.* Virg.

GĒSTŪS, ūs, m. *Gesto, atteggiamento, amministrazione.* SYN. Āctĭo, mōtŭs. EP. Mŏllĭs, pĕtŭlāns, scēnĭcŭs, lŏquēns, dĕcōrŭs, vĕnūstŭs, grātŭs, hŏnēstŭs. PHR. Dūlcĭs lĕpŏr, ēt grātō fācūndĭă gēstū. Lūmĭnĭbūs mōtīs āptē, gēstūquĕ vĕnūstō. Mōllī dēdūcĭt cāndĭdă gēstū Brāchĭă.* *Pēr* gēstūm *rēs ēst sīgnĭfĭcāndă mĭhī.* (Pent.) Ovid.

GĔTÆ, ārūm, m. pl., et in sing. Gĕtă, *vel* Gĕtēs, æ. *Geti, popoli di Scizia.* EP. Hīrsūtī, īndŏmĭtī, īmpācātī, īnfēstī, hībērnī, squāllĭdī, dūrī, trūcēs, fĕrōcēs, īnhūmānī, bārbărī. * *Sīvĕ* Gĕtīs *īnfērrĕ mănū lăcrĭmābĭlĕ bēllūm Hўrcānīsve, Ărăbīsvĕ părānt.* Virg.

GĔTĬCŬS, ă, ūm. Adject. *Getico, di Scizia.* * *In paŭcīs rĕmănēnt Grājæ vēstīgĭă līnguæ Hæc quŏquĕ jām* Gĕtĭcō *bărbără făctă sŏnō.* (Distich.) Ovid.

GĪBBŌSŬS, ă, ūm. Adject. *Gobbo.* SYN. Gībbŭs, gībbĕr.

GĪBBŬS, ī, m. *Tumore, gobba.* SYN. Tŭmŏr, gībbĕr. EP. Īngēns, vāstŭs, grăvĭs, tŭmĭdŭs, tūrpĭs, dēfŏrmĭs. * *Strūmōsum, ātque ŭtĕrō părĭtĕr,* gībbōquĕ *tŭmēntēm.* Juv.

GĬGĀS, āntĭs, m. *Gigante.* SYN. Tītān, Tērrĭgĕnă. EP. Aŭdāx, sŭpērbŭs, dīrŭs, crūdēlĭs, hōrrēndŭs, īmmānĭs, fĕrŭs, bārbărŭs tŭmĭdŭs, mĭnāx, pŏtēns, īmpĭŭs, scĕlĕrātŭs, Ætnæŭs, ānguĭpēs, Phlegræŭs. PER. Mōnstrūm stŭpēndæ mōlĭs. Gĕnŭs āntīquūm tērræ. Fĕrŭs tērræ pārtŭs. Tēllūrĭs ălūmnŭs. Tītānĭă prōlēs. Hōstĭs Phlegræŭs. Cōntēmptrīx Sŭpĕrūm prŏpāgo. Gĭgāntūm tūrbă, cŏhōrs, ăcĭēs. Cōnjūrātī cælūm rēscīndĕrĕ frātrēs. PHR. Tēntāvēre hŭmĕrĭs mōntī sŭpĕr āddĕrĕ mōntēm. Tērră fĕrōs pārtŭs, īmmānĭă mōnstră, Gĭgāntēs, Ēdĭdĭt, aŭsūrōs īn Jŏvĭs īrĕ dŏmūm.* *Āffēctāssĕ fĕrūnt rēgnūm cælēstĕ* Gĭgāntēs. Ovid.

GĬGĀNTÆŬS, ă, ūm. Adject. *Gigantesco, di gigante.* * *Cūmquĕ* Gĭgāntæī *mĕmŏrāntŭr prœlĭă bēllī.* Ovid.

GĪGNO, ĭs, gĕnŭī, gĕnĭtūm, ĕrĕ. *Generare, produrre.* Act. SYN. Gĕnĕro, prōgĕnĕro, prŏcrĕo prōdūco, ēmĭtto.* *Nēc quĭdquĭd* gĕnŭī *prōtĭnŭs īllŭd ămō.* (Pent.) Ovid.

GĪLVŬS, ă, ūm. Adject. *Cinericcio, di colore tra giallo e rosso.** ... *hŏnēstī Spādīcēs, glaŭcīquĕ. cŏlŏr dētērrĭmŭs ālbĭs, Ēt* gīlvō. Virg.

GĪNGĪVĂ, æ, f. *Gengiva.* EP. Īnērmĭs, dēntātă, fīrmă, īnfīrmă, vălĭdă. * *Frūngēndŭs mĭsĕrō* gīngīvā *pānĭs īnērmī.* Juv.

GLĂBĔR, bră, brūm. Adject. *Liscio, senza peli.* * *Ōrĕ tĕnēr, lātŭs pēctŏrĕ, crūrĕ* glăbĕr. (Pent.) Mart.

GLĂCĬĀLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Glaciale, gelato, di ghiaccio.* SYN. Glăcĭātŭs, cōnglăcĭātŭs, gĕlātŭs, cōngĕlātŭs, gĕlĭdŭs, prŭīnōsŭs, frīgĭdŭs.* *Ēt* glăcĭālĭs *hĭēms, Ăquĭlōnĭbŭs āspĕrăt ūndās.* Virg.

GLĂCĬĒS, ēī, f. *Ghiaccio.* SYN. Frīgŭs, gĕlū. EP. Ālpīnă, āspĕră, sŏlĭdă, īndūrātă, dūră, lūcĭdă, frăgĭlĭs, Ārctŏă, āstrīctă, Ārctĭcă, Bŏrĕālĭs, Caŭcăsĕă, hĭĕmālĭs, hībērnă, Hўpērbŏrĕă, Rĭphæă. PER. Ūndă gĕlū cōncrētă, cōnstrīctă, *vel* āstrīctă. Gĕlū āstrīctŭs lĭquŏr. PHR. Glăcĭēs nē frīgĭdă lædăt. Vēntĭs glăcĭēs āstrīctă pĕpēndĭt. * *Āh tĭbĭ nē tĕnĕras* glăcĭēs *āspĕră plāntās!* Virg.

GLĂCĬO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Ghiacciare.* Act. SYN. Gĕlo, cōnglăcĭo, cōngĕlo. * *Ēt pŏsĭtās ūt* glăcĭēt *nĭvēs Pūrō nūmĭnĕ Jūpĭtĕr?* (Asclep.) Hor.

GLĂDĬĀTŎR, ōrĭs, m. *Gladiatore, duellante.* SYN. Lănĭstă, lūctātŏr, āthlētă, pŭgĭl. EP. Nūdŭs, crŭēntŭs, rōbūstŭs, fŏrtĭs, părātŭs. * *Lūstrāvĭtquĕ fŭgā mĕdĭām* glădĭātŏr *ărēnām.* Juv.

GLĂDĬŬS, ĭī, m. *Ferro, coltello, spada.* SYN. Ēnsĭs, fērrūm, cūspĭs, ăcĭēs, mūcro, sīcă, pūgĭo. EP. Ăcūtŭs, fūlmĭnĕŭs, crŭēntŭs, fūnēstŭs, lĕthĭfĕr, lēthālĭs, dīstrīctŭs, mĭnāx, hōstīlĭs. * *Mē quŏquĕ cōnāntēm* glădĭō *fīnīrĕ dŏlōrēm.* Ovid.

GLĀNDĬFĔR, ă, ūm. Adject. *Che produce ghiande* PER. Glāndĭs fĕrāx. Glāndĭbŭs ŏnūstŭs. * Glāndĭfĕrās *īntēr cūrābānt cōrpŏră quērcūs Plērūmque.* Lucr.

GLĀNS, dĭs, f. *Ghianda.* EP. Quērcĕă, quērnă, īlĭgnă, īlĭgnĕă, æscŭlĕă. PHR. Vĕnĭūnt sўlvēstrĭă pābŭlă glāndēs. Vīctūm glāns quērnă mĭnĭstrăt. Tōllăt ēt īmmŏdĭcām glāns mĭhĭ strīctă fămēm. Glāndĕ sŏnōră vīvĭt, vēscĭtŭr. Quērnăquĕ glāns vīcta ēst ūbĕrĭōrĕ cĭbō.* *Cāstănĕæ, fāgŭs, ōrnūsque īncānŭĭt ālbō Flōrĕ pўrī; glāndēmquĕ sŭēs frēgērĕ sŭb ūlmīs.* Virg. *Palla di piombo, o di ferro.* SYN. Glŏbŭs, glŏbŭlŭs. EP. Fērrĕă, plūmbĕă, mīssĭlĭs. PER. Vŏlātĭlĕ fĕrrūm. Pīlă plūmbĕă. Fērrĕă mōlēs, *pro tormento bellico.* PHR. Ēvŏmĭt īgnītās hōstīlĭs māchĭnă glāndēs. Vŏlucrēs īmĭtāntŭr fŭlgŭră glāndēs. * *Mīssă sŏlēt mĕdĭō* glāns *īntābēscĕrĕ cælō.* Ovid.

GLĀRĔĂ, æ, f. *Ghiaja, greto.* SYN. Cālcŭlŭs, ărēnă, lăpĭllŭs. EP. Stĕrĭlĭs, ēxĭgŭă, dūră, ārĭdă, flāvă. PHR. Jējūnă clīvōsī glārĕă rūrĭs. * *Nāmque, ŏpĭbŭs cōngēstă tŭĭs hīc* glārĕă *dūră Stērnĭtŭr; hīc āptā jūngĭtŭr ārtĕ sĭlēx.* (Distich.) Tibull.

GLAŬCŬS, ă, ūm. Adject. *Ceruleo, di colore celeste, mischio tra il bianco ed il verde.* SYN. Cærŭlĕŭs, cærŭlŭs, vĭtrĕŭs, cæsĭŭs, glaŭcīnŭs. PHR. Glaŭcă cănēntĭă frōndĕ sălīctă. Īnfōrmī līmō, glaŭcăque ēxpōnĭt īn ūlvā. * *Ārdēntēs ŏcŭlōs Intōrsĭt* lūmĭnĕ glaŭcō. Virg.

GLAŨCŬS, ī, m. *Glauco, Dio marino*. EP. Nătātŏr. * *Ēccĕ frĕtūm findēns ăltī nŏvŭs īncŏlă Pōntī Nūpĕr in Eūbŏīcā, vĕrsīs Ānthēdŏnĕ mēmbrīs*, Glaūcŭs *ădēst*. Ovid. FAB. *Piscator fuit, qui cum pisces captos in ripa explicuisset, ii subito contacta quadam herba se collegentes, in fluvium prosilierunt. Admiratus itaque Glaucus herbæ illius vim, cum et ipse degustasset, pisces secutus in aquam insiluit, marisque Deus factus creditur. Alii Glaucum insignem natatorem fuisse fabulantur, qui cum sæpius, inspectantibus suis municipibus, in fluvium se dejecisset, ac semper emersisset, tandem sub aquis delituit, ubi nomen habuit.* ✝ Da diversi si riferisce in diverso modo questa favola: altri dicono, che questi fu un pescatore, il quale avendo gustato di una certa erba, che era alle spiagge del mare, si gettò spontaneamente nelle acque, ove fu fatto un Dio del mare. Altri dicono, che fu un famoso *nuotatore* sott'acqua.

GLĒBĂ, æ, f. *Gleba, zolla*. SYN. Cēspĕs. EP. Ēffŏssă, sŭpīnātă, pīnguis, sīccă, īnērs, fērtīlis, dīvĕs, hŭmēns, mădĭdă, cāmpēstrīs, jăcēns, ūbĕr, fēcūndă, frūgĭfĕră. PHR. Rāstrīs glēbās frāngīt īnērtēs. Āntĕ sŭpīnātās Ăquĭlōni ōstēndĕrĕ glēbās. Fēcūndās vērtērūnt vŏmĕrĕ glēbās. * *Tērra āntīquă, pŏtēns ărmis, ătque ūbĕrĕ* glēbā. Virg.

GLĪS, īrīs, m. *Ghiro*. EP. Sŏmnĭcŭlōsŭs, pārvŭs. * *Dōrmīūnt* glīrēs *hīĕmēm pĕrēnnēm*. (Sapph.) Mart.

GLĪSCO, is, ĕrĕ. *Crescere, gonfiarsi, desiderare con ardore*. Neut. SYN. Īnvălēsco, sŭgēsco, crēsco, āccrēsco. * *Haūd sēcŭs āccēnsŏ* glīscit *vĭŏlēntĭă Tūrnō*. Virg.

GLŎBŌSŬS, ă, ūm. Adject. *Globoso, rotondo, sferico*. SYN. Rŏtūndŭs, ŏrbĭcŭlātŭs. * *Scīlĭcēt ēssĕ* glŏbōsă *tămĕn, cūm squālĭdă cōnstēnt*. Lucr.

GLŎBŬS, ī, m. *Globo, sfera*. SYN. Ŏrbis, sphæră. EP. Rŏtūndŭs, lævis, lūcēns, dēnsŭs, tŏrnātīlis. * *Prīncīpĭō cœlum, āc tērrās, cāmpōsquĕ līquēntēs Lūcēntēmquĕ* glŏbūm *Lūnæ, Tītānĭăque āstră Spīrĭtŭs īntŭs ălit*. Virg.

GLŎMĔRĀMĔN, inis, n. *Viluppo*. SYN. Gȳrŭs, cōngĕriēs. * *Dīssīmĭlēs īgĭtūr fōrmæ* glŏmĕrāmĕn *in ūnūm Cōnvĕnīūnt*. Lucr.

GLŎMĔRO, ās, āvi, ātūm, ārĕ. *Agglomerare, aggruppare, aggomitolare, avvolgere*. Act. SYN. Āggĕro, āccŭmŭlo, āgglŏmĕro, cŭmŭlo. * *Sēd* glŏmĕrārĕ *mănūm bēllo, ēt cōncūrrĕre in ārcēm Cūm sŏcĭīs ārdēnt ănĭmī*. Virg.

GLŎMŬS, ĕris, n., et ī, m. *Gomitolo*. * *Ŭt vīnōsă* glŏmōs *fūrtīvæ Pȳrrhĭă lānæ*. Hor. * *Nām sī tāntūndem ēst īn lānæ* glŏmĕrĕ, *quāntūm Cōrpŏrīs īn plūmbo ēst*. Lucr.

GLŌRĬĂ, æ, f. *Gloria, titolo, onore*. SYN. Dĕcŭs, fāmă, hŏnŏr, laūs, nōmĕn, splēndŏr. EP. Īmmōrtālis, sūmmă, trĭūmphālis, vīvāx, ŏptātă, pĕrēnnis, fēlīx, īnclĭtă, ārdŭă, nōbĭlis, brĕvis, īnsīgnis, dēbĭtă, mĕrĭtă, clāră, cĕlĕbris. PER. Pōst fātă sŭpērstĕs. Nēscĭă mōrtis. Ēxpērs sĕpŭlcrī. Īnclĭtă fāmæ glōrĭă. PHR. Hūnc āccēndit tāntārūm glōrĭă rērūm. Īn tĕnŭī lăbŏr, ăt tĕnŭis nōn glōrĭă. Ō dĕcŭs, ătque ævī glōrĭă māgnă tŭī. Ārdŭă pēr præcēps glōrĭă vādit ĭtĕr. Făctă Dŭcīs vīvēnt, ŏpĕrōsăquĕ glōrĭă rērūm Hæc mănĕt. Ēt tŭă sē quāntīs āttŏllit glōrĭă rēbŭs. Prēssă ēst īnsīgnis glōrĭă fāctī. Ălĭōs mūltīs glōrĭă tērris trădăt, ēt ōmnēs fāmă pĕr ūrbēs Īnclĭtă laūdēt, cœlōquĕ părēm tŏllăt ēt āstris. * *Tāntŭs ămŏr flōrum, ēt gĕnĕrāndī* glōrĭă *mēllis*. Virg.

GLŌRĬŎR, ārīs, ātŭs, ārī. *Gloriarsi*. Dep. SYN. Sŭpērbio, ōstēnto, jācto, jāctīto. * *Frātrĕ măgīs dŭbĭtō* glōrĭēr, *ānnĕ vĭrō*. (Pent.) Ovid.

GLŌRĬŌSŬS, ă, ūm. Adject. *Glorioso*. * *Ēst* glōrĭōsŭs *sānĕ cōnvīctŭs Dĕūm*. (Jamb.) Phædr.

GLŌS, ōris, f. *Cognata*. * *Æăcĭdæ ăd tŭmŭlūm măctātă ēst Āndrŏmăchæ* glōs. Aus.

GLŪTĔN, inis, n. *Glutine, colla*. SYN. Vīscŭs, vīscūm, glūtĭnūm. EP. Tĕnāx, vīscōsūm, lēntūm, sĕquāx. * *Nārcȳssī lăcrĭmam, ēt lēntūm dē cōrtĭcĕ* glūtĕn. Virg.

GLŪTĬNĔŬS, ă, ūm. Adject. *Glutinoso, viscoso*. SYN. Vīscōsŭs, glūtĭnōsŭs, tĕnāx. * *Quæ pĕdĕ* glūtĭnĕō *quōd tĕtĭgērĕ trăhūnt*. (Pent.) Rutil.

GLŪTĬNO, ās, āvi, ātūm, ārĕ. *Congiungere, unire, incollare*. Act. SYN. Āgglūtĭno, cōnglūtĭno. * *Vērbūm quīppĕ cărō făctūm, nōn dēstĭtĭt ēssĕ Quōd fŭĕrāt vērbūm, cārnis dūm* glūtĭnăt *ūsūm*. Prud.

GLŪTĬO, īs, īvī, ītūm, īrĕ. *Inghiottire, trangugiare*. SYN. Sōrbĕo. * *Quālēs tūnc ĕpŭlās ĭpsūm* glūtīssĕ *pŭtēmŭs*. Juv.

GLŪTO et Glūtto, ōnis, m. *Ghiotto, ghiottone*. * *Nēc* glūttō *sōrbērĕ sălīvām Mērcŭrĭālēm*. Pers.

GNĀRŬS, ă, ūm. Adject. *Pratico, dotto, perito*. SYN. Strēnŭŭs, nāvŭs, prūdēns, sōlērs, pĕrītŭs, gnāvŭs, ēxpērtŭs, scĭēns, dōctŭs, haūd īgnārŭs. * *Aūsŏnĭōs* gnārōs *bēllī, vĕtĕrēsquĕ lăbōrūm*. Sil.

GNĀTŬS, ī, m. *Figliuolo*. SYN. Fīlĭŭs, nātŭs. * Gnātĕ *mĭhī lōngā jūcūndĭŏr ūnĭcĕ vītā*. Catull.

GNĀVĬTĔR. Adverb. *Diligentemente, accuratamente*. SYN. Strēnŭē, sōlērtĕr, fōrtĭtĕr, sŭdāctĕr. * *Sīc mĭhī tārdă flŭūnt, īngrātăquĕ tēmpŏră, quæ spēm Cōnsĭlĭūmquĕ mŏrāntŭr ăgēndi* gnāvĭtĕr *id quōd Æquē paūpĕrĭbūs prōdēst, lŏcŭplētĭbŭs æquē*, Hor.

GNĀVŬS, ă, ūm. Adject. *Diligente*. SYN. Strēnŭŭs, sūdāx, sōlērs, fōrtis, gĕnĕrōsŭs. * Gnāvŭs *mānĕ fŏrum, ēt vēspērtīnŭs pĕtĕ tēctūm*. Hor.

GNĪDŬS, ī, f. *Gnido, città di Caria, ove fu quella famosa statua di Venere fatta da Prassitele*. EP. Nōbĭlis, īnclĭtă, pīscōsă. * *Pīscōsāmquĕ* Gnīdūm, *grăvĭdāmque Ămăthūntă mĕtāllī*. Ovid. *Hinc* Gnīdĭŭs, ă, ūm.

GNŌMŌN, ŏnis, m. *Gnomone, saetta, mostra, quel segno che mostra le ore*. SYN. Ăcŭs, īndēx, stȳlŭs. * ..... *sōlquĕ mĭcāns ăd sēxtōs* gnōmŏnăs *ĭbăt*. Anon.

GNŌSSĬĂCŬS, ă, ūm. Adject. *Gnossio, di Gnosso, città di Candia*. SYN. Gnōssĭŭs, *et pro fœm.* Gnōssĭăs, ădis, *vel* Gnōssis, ĭdis. * Gnōssĭăcæque *hærēt cŏmēs īnvĭdĭōsă cărīnæ*. Ovid. * *Pōnĕ mĕtūm Bācchī* Gnōssĭăs *ūxŏr ĕrīs*. (Pent.) Idem. * *Prōtĭnŭs ădspĭcĭēs vĕnĭēntī nŏctĕ Cŏrōnăm* Gnōssĭdă: *Thēsĕō crīmĭnĕ făctă Dĕa ēst*. Idem.

GŌBĬO, ōnis, *vel* Gōbĭŭs, ĭī, m. *Ghiozzo, sorta di pesce*. * *Nē mūllūm căpĭās, cūm sīt tĭbī* gōbĭō *tāntūm īn lŏcŭlīs*. Juv. * *Prīncĭpĭūm cœnæ* gōbĭŭs *ēssĕ sŏlēt*. (Pent.) Mart.

GŎLGŎTHĂ, indecl. m. et f. *Calvario (monte)*. SYN. Cālvārĭă. * *Āt pōstquām vēntum ēst ŭbī rūrīs* Gōlgŏthă *nōmĕn*. Juvenc.

GŎLĬĂS, æ, f. *Golia, gran gigante*. SYN. Gŏlĭāth, Gŏlĭāthŭs. EP. Mĭnāx, prōcērŭs, īmmānis, hōrrēndŭs, īngēns. PER. Gēthæŭs, Phĭlīstæŭs, gĭgās. PHR. Jŭvĕnis prōstrāvit īnērmis Ārmātūm Dāvīd Gŏlĭāth, trūncūmquĕ cădāvĕr, Vērtĭcĕ rēscīssō tōta ēxpōrtāvit ărēnā. * ..... *mōx hōrrĭdă*

bĕllă Cōnsĕrĭt ĕt fŭndā stĕrnĭt strīdĕntĕ Gŏlĭām. Prud.

GŎMŌRRHĂ, æ, f. *Gomorra, città distrutta col fuoco da Dio, insieme con Sodoma.* Hinc Gŏmŏrrhæŭs, ă, ŭm. Adject. *ad Gomorrham pertinens.* EP. Scĕlĕrātă, impĭă, nĕfāndă. PHR. Fūlmĭnĕīs ignĭbŭs ūstă. Cælēstī ignĕ pĕrūstă. Vīndĭcĭbŭs flāmmīs ĕxūstă.* *Quīquĕ* Gŏmŏrrhæăs *nōn rĕspĕxĕrĕ rŭīnās.* Prud.

GŎMPHŬS, ī, m. *Palo. Ĕt crēbrīs ĭtĕr āllĭgārĕ* gŏmphīs. (Phal.) Stat.

GŎRGŎN, ŏnĭs, f. *Gorgone, nome di Medusa.* SYN. Phŏrcȳs, Phŏrcȳnĭs. EP. Ānguĭcŏmă, ānguĭfĕră, rĭgĭdă, āspĕră, dūră, crŭēntă, fĕră, bārbără, sævă, atrox, hŏrrĭdă, sĕrpēntĭgĕră. PER. Gŏrgŏnĕŭm mōnstrŭm. Ānguĭbŭs hŏrrēns.* *Īnsēdĭt nĭmbō ĕffŭlgēns, ĕt* Gŏrgŏnĕ *sævă.* Virg.

GŎRGŎNĔŬS, ă, ŭm. Adject. *Di Gorgone, di Medusa.* SYN. Mĕdūsæŭs.* *Lūmĭnă* Gŏrgŏnĕō *sævĭŭs ignĕ mĭcānt.* (Pent.) Ovid.

GŎRTȲNĂ, æ, f. *Gortina, città di Creta, ossia di Candia.* EP. Cĕlĕbrĭs, nŏbĭlĭs. PHR. Ārcŭm tĕndĕrĕ dŏctă. Săgīttĭs īnclĭtă.*... *gnōssăsque ăgĭtārĕ phărĕtrās Dŏctă, nĕc Ēŏīs pējŏr* Gŏrtȳnă *săgīttīs.* Lucan.

GŎRTȲNĬĂCŬS, ă, ŭm. Adject. *Gortinio, di Gortinia.* SYN. Gŏrtȳnĭŭs.* *Nĕc* Gŏrtȳnĭăcō *călămus lĕvĭs ĕxĭt ăb ārcū.* Ovid.

GŎRTȲNĬS, ĭdĭs, f. Adject. *Di Gortinia.* SYN. Gŏrtȳnĭă, Gŏrtȳnĭăcă.* *Dictææ prŏcŭl ēccĕ mănū* Gŏrtȳnĭs *ărūndō Tĕndĭtŭr īn Scævām.* Lucan.

GŎTHĪ, ŏrŭm, m. pl. *Goti, popoli di Scizia.* EP. Sævī, dūrī, īmmānēs, fĕrī, crŭēntī, crūdēlēs, ātrī, Māvōrtĭī, ārmĭpŏtēntēs.* *Hūnc pōssēm vĭctōs īndĕ rĕfērrĕ* Gŏthōs. (Pent.) Aus.

GRĂBĀTŬS, ī, m. *Lettuccio, letto da povero.* SYN. Lĕctŭs.* *Sĕd sī nĕc fŏcŭs ēst, mūndī nĕc spōndă* grăbātī. Mart.

GRĂCĬLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Sottile, gracile, magro.* SYN. Măcĭlēntŭs, ĕxĭgŭŭs, pārvŭs, tĕnŭĭs, ĕxīlĭs.* *Vĕl pĕdĕ quŏd* grăcĭlī *dēdūcĭt ărānĕă fīlŭm.* Ovid.

GRĂCĪLLO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Il cantare, che fa la gallina.* Neut.* *Cūcūrrīrĕ sŏlĕt gāllŭs, gāllīnă* grăcīllăt. Auct. carm. de Philom.

GRĂCŬLŬS, ī, m. *Cornacchia.** *Mīlvĭŭs ĕt plŭvĭæ* grăcŭlŭs *aŭctŏr ăquæ.* (Pont.) Ovid.

GRĂDĀTĪM. Adverb. *Di passo in passo, di grado in grado, gradatamente.* SYN. Paūlātīm, sēnsīm.* *Ōmnĕ rĕvōlvāmŭs sŭă pēr vēstīgĭă sæclŭm Ūsque ăd prīncĭpĭŭm plăcĕăt dāmnārĕ* grădātīm *Quĭdquĭd pōstĕrĭŭs sūccēssŏr rĕppĕrĭt ūsŭs.* Prud.

GRĂDĬŎR, ĕrĭs, grēssŭs, grădī. *Andare, camminare.* Depon. SYN. Āmbŭlo, ĕo, īncēdo, vādo.* *Pōsthīnc ăd nāvēs* grădĭtŭr, *sŏcĭōsquĕ rĕvīsĭt.* Virg.

GRADĪVŬS, ī, m. *Gradivo, Marte.* SYN. Mārs.* *Ĕt gĕnŭs ā māgnō dŭcēntĕm fōrtĕ* Grădīvō. Ovid.* Grădīvŭmquĕ *pătrēm Gĕtĭcīs quī præsĭdĕt ārvīs.* Virg.

GRĂDŬS, ūs, m. *Grado, scaglione, passo.* SYN. Grēssŭs, pāssŭs, vēstīgĭŭm. EP. Cōmpŏsĭtŭs, sŭspēnsŭs, lĕvĭs, cĭtātŭs, īncĭtātŭs, cĕlĕr, præcēps, præpĕs, văgŭs, prŏpĕrāns, prŏpĕrŭs, ĕrrāns, răpĭdŭs, sĕnīlĭs, tārdŭs, trĕmŭlŭs, sēgnĭs, lēntŭs, lābāns, fēssŭs, ægĕr. PHR. Grădĭbŭsquĕ sŏnārō cŏmpŏsĭtīs. Sŭspēnsō tăcĭtūrnă grădū. Īnvīsă prŏpĕrō tēctă pĕnĕtrāvĭt grădū. Ĕt fĕrt sŭspēnsōs cōrdĕ mĭcāntĕ grădŭs.* *Sīstĕ* grădŭm *tēque āspĕctū nĕ sūbtrāhĕ nōstrō.* Virg.

GRÆCĬĂ, æ, f. *Grecia, parte dell'Europa.* SYN. Āchāĭă, Hĕllās. EP. Mēndāx, fāllāx, sōlērs, dŏctă, vānă, gārrŭlă, īnsŏlēns.* Græcĭă *căptă fĕrŭm vĭctōrĕm cēpĭt, ĕt ārtēs Īntŭlĭt āgrēstī Lătĭō.* Hor.

GRÆCŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Vivere a foggia dei Greci.* Dep. SYN. Pērgræcŏr.* . . . *vĕl sī Rōmānă fătīgĕt Mīlĭtĭă āssuētŭm* græcārī. Hor.

GRÆCŬS, ă, ŭm. Adject. *Greco.* SYN. Āchæŭs, Āchīvŭs, Āchāĭcŭs, Ārgŏlĭcŭs, Dŏrĭcŭs, Dănăŭs, Īnăchĭŭs, Grājŭs, Ārgīvŭs, Grājŭgĕnă, Pĕlāsgŭs, Āttĭcŭs, Āctæŭs. EP. Sōlērs, săgāx, lŏquāx, mēndāx, fāllāx, fācūndŭs, vānŭs.* *Ĕt nŏvă, fĭctăquĕ nŭpĕr hăbēbūnt vērbă fĭdēm, sī* Græcō *fōntĕ cădānt pārcĕ dētōrtă.* Hor.

GRĀMĔN, ĭnĭs, n. *Erba.* SYN. Hērbă. EP. Lætŭm, vērnāns, frōndēns, rīdēns, flōrēns, vĭrĭdĕ, fērtĭlĕ, vīvāx, rōscĭdŭm, grăvĕŏlēns, ŏdōrŭm. PHR. Grāmĭnĕŭs āggĕr, ăgĕr, tŏrŭs. Vĭrĭdīssĭmă grāmĭnĕ rīpă. Vĭrĭdī cēspĭtĕ mōllĭs hŭmŭs.* *Dĭffūgērĕ nĭvēs, rĕdĕūnt jām* grāmĭnă *cāmpīs.* Hor.

GRĀMĬNĔŬS, ă, ŭm. Adject. *Erboso.* SYN. Hērbōsŭs.* *Hōc pĭŭs Ænēās mīssō cērtāmĭnĕ, tēndĭt* Grāmĭnĕŭm *īn cāmpŭm.* Virg.

GRĀMMĂTĬCŬS, ă, ŭm. Adject. *Grammatico, di grammatica.** Grāmmătĭcī *cērtānt, ĕt ădhūc sŭb jūdĭcĕ līs ēst.* Hor.

GRĀNĀRĬŬM, ĭī, n. *Granajo.* SYN. Hōrrĕŭm.* *Cūr tŭă plūs laūdēs cŭmĕrĭs* grānārĭă *nōstrīs?* Hor.

GRĀNDÆVŬS, ă, ŭm. Adject. *Di molta età.* SYN. Sĕnĭŏr, longævŭs.* Grāndævŭm*quĕ pătrēm, frātrēmquĕ, pĭāsquĕ sŏrōrēs.* Ovid.

GRĀNDĬNĂT, ābăt. Impers. *Grandinare, cader grandine. V.* Grāndo.

GRĀNDĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Grande.* SYN. Māgnŭs, īngēns.* *Ī bŏnĕ, quō vĭrtŭs tŭă tĕ vŏcăt; ī pĕdĕ faūstō,* Grāndĭă *lātūrŭs mĕrĭtōrŭm præmĭă. Quĭd stās?* Hor.

GRĀNDO, ĭnĭs, f. *Grandine, gragnuola, tempesta.* EP. Æstīvă, hȳpērbŏrĕă, hŏrrĭdă, sălĭēns, cānă, grăvĭs, săxĕă, crĕpĭtāns, īnfēstă, īnvīsă, dūră, īndūrātă, dēnsă, cōncrētă, frĕquēns, crēbră. PER. Grāndĭnĭs īmbĕr, nĭmbŭs, prŏcēllă, tēmpēstās. Grāndĭnĕŭs īmbĕr. Lăpĭdōsŭs īmbĕr. PHR. Rŭĭt crĕpĭtāns lăpĭdōsæ grāndĭnĭs īmbĕr. Cūlmĭnă grāndĭnĕ crēbrā īctă sŏnānt. Tēctīs crĕpĭtāns sălĭt hŏrrĭdă grāndō. Strīdēntī rĕsŏnāns crĕpĭtū rŭĭt āĕrĕ grāndo, pērcŭtĭt, īcĭt, vērbĕrăt, lædĭt, quătĭt, vel pūlsăt, tēctă, dŏmōs, agrōs, sŏlŭm, frūgēs, sĕgĕtēs, tērrăm, tērrās, tēllūrēm, vītēs, flōrēs. Ēffūsī grāndĭnĕ nĭmbī præcĭpĭtānt. Grāndo rŭĭt, crēbrēscĭt, fūndĭtŭr, cădĭt. Hōrrŭĭt æthĕr grāndĭnĕ tērrĭbĭlī. Grāndĭnĭs ĕt crēbræ tēllūs crĕpĭtāntĕ prŏcēllā Pūlsă sŏnăt.* *Īntĕrĕā māgnō mĭscērī mūrmŭrĕ cælŭm Īncĭpĭt, īnsĕquĭtŭr cōmmīstā* grāndĭnĕ *nĭmbŭs.* Virg.

GRĀNŬM, ī, n. *Grano, granello.* SYN. Sĕgĕs, frūmēntŭm. EP. Cĕrĕālĕ, trītĭcĕŭm, dūlcĕ, mātūrŭm, ŏptātŭm, lætŭm, fēcūndŭm, sūrĕŭm, tŭmēns, ĕxpēctātŭm.* *Răptă trĭbŭs dīxĭt, sōlvĭt jējūnĭă* grānīs. Ovid.

GRĂPHĬĀRĬŬM, ĭī, n. *Pennajuolo.** *Hæc tĭbĭ ĕrūnt ārmātă sŭō* grăphĭārĭă *fērrō.* Mart.

GRĂPHĬCĒ. Adv. *Perfettamente.** *Nūnc ĕgo huīc* grăphĭcē *făcētŭs fīăm.* (Jamb.) Plaut.

GRĂPHĬŪM, ĭī, n. *Stilo.* SYN. Stȳlŭs. * *Quid dĭgĭtōs ŏpŭs ēst* grăphĭō *lāssārĕ tĕnēndō?* Ovid.

GRĀSSĀTŎR, ōrĭs, m. *Assassino.* SYN. Fūr, prædo, prædātŏr, latro, pŏpŭlātŏr. * *Īntērdum, ēt fērrō sŭbĭtŭs* grāssātŏr *ăgĭt rēm.* Juv.

GRĀSSŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Andare, camminare.* SYN. Grădĭŏr. *Irrompere, attaccare.* SYN. Īrrŭo, īrrŭmpo, glīsco, īmpĕto, ădŏrĭŏr, īnvādo. *Corteggiare, insinuarsi.* SYN. Ădūlŏr. * *Sūnt quī mēndācī spĕcĭē* grāssēntŭr *ămōrĭs.* Ovid.

GRĀTĒS, f. plur. *Grazie.* SYN. Grātĭæ. EP. Īmmēnsæ, dĭgnæ, mĕrĭtæ. * *Ō rĕfĕrānt* grātēs, *quŏnĭăm nōn pŏssŭmŭs īpsī, Dīī tĭbī, quī rĕfĕrēnt, sī pĭă făctă vĭdēnt.* (Distich.) Ovid.

GRĀTĬĂ, æ, f. *Grazia, favore.* SYN. Bĕnĕfăctŭm, mūnŭs, ŏffĭcĭŭm, dōnŭm. *Favore.* SYN. Ămŏr, stŭdĭŭm. *Galanteria, leggiadria.* SYN. Lĕpŏr, vĕnūstās, dĕcŭs, dĕcŏr. * Grātĭă *quæ tārda ēst, ingrāta ēst;* grātĭă *nāmquĕ, Cūm fĭĕrī prŏpĕrāt* grātĭă *grātă măgĭs.* (Distich.) Aus.

GRĀTĬĀS ĂGĔRĔ. *Render grazie, ringraziare.* Act. SYN. Grātēs hăbērĕ, rēddĕrĕ, dīcĕrĕ, rĕfērrĕ, pēndĕrĕ, ēxpēndĕrĕ, sōlvĕrĕ, ēxsōlvĕrĕ, pērsōlvĕrĕ. PHR. Părēm rĕfērrĕ grātĭăm. Prō mĕrĭtīs īllī Sŭpĕrūm Rēx sōlvăt ŏpīmās Mūnĕrĭbŭs grātēs. Dīgnās pērsōlvĕrĕ grātēs haŭd ŏpĭs ēst nōstræ. Nēc laŭdārĕ sătĭs dīgnāsquĕ rĕpēndĕrĕ grātēs sŭffĭcĭăm. Dīī, sī qua ēst cælō pĭĕtās, quæ tālĭă cūrĕt, Pērsōlvānt grātēs dīgnās, ēt præmĭă rēddānt Dēbĭtă. Prō quĭbŭs ŭt mĕrĭtīs rĕfĕrātŭr grātĭă, jūrāt Sē fŏrĕ māncĭpĭŭm tēmpŭs ĭn ōmnĕ tŭŭm. * Rēddĭtŭr *ăgrĭcŏlīs* grātĭă *Cælĭcŏlīs.* (Pent.) Tibull.

GRĀTĬÆ, ārŭm, f. plur. *Le Grazie.* SYN. Chărĭtēs. *Tres numerantur:* Āglăĭă, *seu* Pāsĭthĕă, Thălĭă, Eŭphrŏsȳnē. EP. Cŏmēs, lætæ, blāndæ, cōmptæ, dūlcēs, vĕnūstæ, mītēs, fōrmōsæ, jŭvĕnēs, suāvēs, hĭlărēs, pūlchræ, rīdēntēs. * *Fērvĭdŭs tēcŭm pŭĕr, ēt sŏlūtīs* Grātĭæ *zōnīs, prŏpĕrēntquĕ Nȳmphæ.* (Sapph.) Hor.

GRĀTĬFĬCŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Far servigio, far piacere.* Depon. SYN. Bĕnĕfăcĭo; făvĕo. PER. Ŏffĭcĭīs, *vel* dōnīs dēvīncĭo. Bĕnĕfăctŭm cōnfĕro. * *Quæ pŏssŭm, sēmpĕr, tĭbī cōnŏr* grātĭfĭcārī. Pass.

GRĀTĬŌSŬS, ă, ŭm. Adject. *Grazioso, che ha grazia.* SYN. Grātŭs, ăccēptŭs, ămīcŭs. * *Jăm* grātĭōsæ *ætātĭs mĭhĭ flōs dēpĕrĭt.* (Jamb.) Anon.

GRĀTĪS. Adverb. *Senza mercede, gratuitamente.* SYN. Ūltrō, grātŭītō. * *Sēd căvĕ nē* grātīs *hīc tĭbĭ cōnstĕt ămŏr.* (Pent.) Ovid.

GRĀTŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Rallegrarsi, congratularsi.* Dep. SYN. Grātŭlŏr. * *Īnvēnī, gērmānă, vĭăm;* grātārē *sŏrōrī.* Virg.

GRĀTŪĪTŬS, ă, ŭm. Adject. *Gratuito.* SYN. Grātīs, *vel* ūltrō dătŭs. * *Lārgĭs* grātŭĭtŭm *cădĭt răpīnĭs.* (Phaleuc.) Stat. Alii produci malunt, ob analogiam, quam habet cum hoc *Fortuitus*, quod Horatius produxit.

GRĀTŬLŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Congratularsi, rallegrarsi.* Depon. SYN. Grātŏr. PER. Fēlīcĭs sŭccēssŭs gaŭdĭă tēstŏr. Grātātŭr rĕdŭcēs. * Grātŭlŏr, *ingĕnĭŭm nōn lătŭĭssĕ tŭŭm.* (Pent.) Ovid.

GRĀTŬS, ă, ŭm. Adject. *Grazioso, gradito, grato.* SYN. Jūcŭndŭs, ăccēptŭs, dūlcĭs, suāvĭs, ămœnŭs, cārŭs, dĭlēctŭs, grātīssĭmŭs. * Grātă *sŭpērvĕnĭēt quæ nōn spērābĭtŭr hōră.* Hor.

GRĂVĀTĪM. Adverb. *Gravosamente, difficilmente, di mala voglia.* SYN. Grăvĭtĕr, ægrē. * ... *pāppōsquĕ vŏlāntēs Quī nĭmĭā lĕvĭtātĕ cădūnt plērūmquĕ* grăvātīm. Lucr.

GRĂVĔŎLĒNS, tĭs. Adject. *Puzzolente, di cattivo odore.* SYN. Mălĕŏlēns, ŏlĭdŭs, fætēns, fætĭdŭs, tētĕr. * *Īnde ŭbĭ vēnēre ăd faŭcēs* grăvĕŏlēntĭs *Ăvērnī Tōllūnt sē cĕlĕrēs.*

GRĂVĒSCO, ĭs, ĕrĕ. *Farsi grave.* Neut. SYN. Aŭgēsco, ŏnĕrŏr, grăvŏr. * *Nēc mĭnŭs ĭntĕrĕā fœtū nĕmŭs ōmnĕ* grăvēscĭt. Virg.

GRĂVĬDŬS, ă, ŭm. Adject. *Impregnato, gravido.* SYN. Fœtŭs, fēcŭndŭs, fērtĭlĭs. * *Sēd* grăvĭdæ *frūgēs, ēt Bācchī Māssĭcŭs hūmŏr Īmplēvērĕ.* Virg.

GRĂVĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Grave, gravoso, pesante.* SYN. Ŏnūstŭs, ŏnĕrōsŭs, pōndĕrōsŭs, *vel* Ăcērbŭs, mŏlēstŭs, dĭffĭcĭlĭs, sĕvērŭs. * *Nīl vălĭdæ jŭvērĕ mănŭs, gĕnĭtōrquĕ Mĕlāmpŭs Ălcĭdæ cŏmĕs ŭsquĕ* grăvēs, *dŭm tērrā lăbōrēs Præbŭĭt.* Virg.

GRĂVĬTĀS, ātĭs, f. *Gravità, portamento grave, dignitoso.* SYN. Hŏnŏr, dĕcŭs, hŏnēstās, mājēstās. *Gravezza, peso.* SYN. Pōndŭs, mōlēs, ŏnŭs. EP. Īnsīgnĭs, spēctābĭlĭs, lætă, dĕcōră, sĕnīlĭs, dĕcēns, sĕrēnă, sĕvēră, mātūră, vĕrēndă, ēxĭmĭă, præstāns. PER. Vūltŭs, *vel* ōrĭs mājēstās. Sĕvēră frōns. Trīstĕ sŭpērcĭlĭŭm. Plēnŭs grăvĭtātĕ sĕvēră vūltŭs. Frōntĭs Pūlchĕr hŏnōs, ēt dīgnă sŭīs nātālĭbŭs ōră. PHR. Lætă vĭrō grăvĭtās, ēt mēntĭs ămābĭlĕ pōndŭs. Rĭgĭdī sēd plēnă pŭdōrĭs Ēlūcēt grăvĭtās fāstū jūcūndă rĕmōtō. Grăvĕ ēt īmmūtābĭlĕ sānctīs Pōndŭs ădēst vērbīs. * *Ōmnĕ gĕnŭs scrīptī* grăvĭtātĕ *Trăgœdĭă vīncĭt.* Ovid.

GRĂVĬTĔR. Adverb. *Gravemente, gravosamente.* SYN. Ægrē, *vel* sĕvērē. * *Sēd* grăvĭtĕr *gĕmĭtŭs īmō dē pēctŏrĕ dūcēns.* Virg.

GRĂVO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Gravare, caricare, aggravare.* Act. SYN. Ăggrăvo, ŏnĕro, prĕmo, ŏbrŭo, ŏpprĭmo, cŏmprĭmo. * *Ăt tū fōrtūnăm, cūjŭs vŏcŏr ēxsŭl ăb ōrĕ, Nōmĭnĕ mēndācī pārcĕ* grăvārĕ *mĕăm.* (Distich.) Ovid.

GRĔGĀLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Di uno stesso gregge.* SYN. Ărmēntālĭs, *vel* sŏcĭŭs, sŏcĭālĭs, pŏpŭlārĭs. * ... *cōmmĭnūtīs Pērmūtăt vĭtrĕīs* grĕgālĕ *sūlphŭr.* (Jamb.) Stat.

GRĔMĬŬM, ĭī, n. *Grembo, seno.* SYN. Pēctŭs, sĭnŭs, ŭlnæ. EP. Cāstŭm, pŭdīcŭm, ămābĭlĕ, mātērnŭm, mōllĕ, vĭrgĭnĕŭm, dūlcĕ, jūcŭndŭm, fērtĭlĕ, ămœnŭm. * *Nēc Trōjam Aŭsŏnĭōs* grĕmĭo *ēxcēpīssĕ pĭgēbĭt.* Virg.

GRĔSSŬS, ūs, m. *Passo.* SYN. Pāssŭs, grădŭs, vēstīgĭă, īngrēssŭs. EP. Prŏpĕrŭs, vēlōx, ăgĭlĭs, cĭtātŭs, īntrĕpĭdŭs, īnstăbĭlĭs, īncērtŭs, lēntŭs, văgŭs, sēgnĭs, sŭpērbŭs, cĕlĕr, vălĭdŭs. * *Tālĭbŭs īncūsăt,* grēssūmque *ăd mœnĭă tēndĭt.* Virg.

GRĔX, grĕgĭs, m. *Gregge, greggia.* SYN. Pĕcŭs, ărmēntŭm, pĕcŏră, pĕcŭdēs. EP. Lānĭgĕr, hīrsūtŭs, hīrtŭs, văgŭs, ērrāns, pīnguĭs, ŏpīmŭs, pĕtŭlcŭs, fēcŭndŭs, pĕtŭlāns, lāscīvŭs, cĕlĕr. PHR. Grĕgēs claūsō stăbŭlāntŭr ŏvīlī. Rĕpĕtūnt cĕlĕrēs pāscŭă nōtă grĕgēs. * *Lānĭgĕrōs ăgĭtārĕ* grĕgēs, *hīrtāsquĕ căpēllās.* Virg.

GRĪLLŬS, ī, m. *Grillo.* * *Ŏccŭpĕt ărgūtī* grīllī *căvă gārrŭlă rānā.* Vel. Cat.

GRŎSSŬS, ī, m. et f. *Fico non maturo.* SYN. Fīcŭs. EP. Crūdŭs, *vel* crūdă, dūrŭs. * *Sūmās ăb ăllō lăctĕ dĭfflŭōs* grŏssōs. (Scaz.) Cn. Mat.

GRŬO, ĭs, ĕrĕ. *Far la voce della gru.* Neut. * *Grŭs* grŭĭt, *īnquĕ glănīs Cȳcnī prŏpĕ flūmĭnă prēnsānt.* Auct. Carm. de Philom.

GRŪS, ŭis, m. f. *Grue, gru.* EP. Ădvĕnă, pĕrĕgrīnă, hībĕrnă, āĕrĭă, brūmālis, vĭgil, præsāgă, quĕrŭlă. PER. Pălămēdis ăvis. Vŏlucris Strȳmŏnĭă, Bistŏnĭă, Æmŏnĭă, Thrēĭcĭă. PHR. Sŭb nūbĭbŭs ātrīs Strȳmŏnĭæ dānt signă grŭēs, ătque æthĕră trānānt Cūm sŏnĭtū, fŭgĭūntquĕ Nŏtōs clāmōrĕ sĕcūndō. Cūm fĕră pōnit hĭems, īllæ clāngōrĕ fŭgācī Ūmbră frĕtīs, ărvīsquĕ vŏlānt. * *Tūm* grŭĭbŭs *pĕdĭcās, ĕt rētĭă pōnĕrĕ cĕrvīs.* Virg.

GRŸNĒŪS, ă, ŭm. Adject. *Grineo, epiteto d' Apolline* (*a* Gryneo nemore juxta Clazomenem Asiæ civitatem ipsi sacro). * *Sēd nūnc Ītălĭām māgnām* Grȳnēŭs *Ăpōllŏ, Ītălĭām Lўcĭæ jŭssērĕ căpēssĕrĕ sŏrtēs.* Virg.

GRŸNEŪS, eī, m. *Grineo, uno de'Centauri.* EP. Īmmānis, bĭfōrmis, trŭx, mĭnāx. * *Fīgĭtŭr hĭnc dŭplĭcī* Grȳneŭs *ĭn lūmĭnă rāmō, Ērŭĭtŭrque ŏcŭlōs.* Ovid.

GRŸPS, ȳphis, *et* Grȳphŭs, ī, m. *Grifo.* EP. Hȳpĕrbŏrēŭs, ŏbūncŭs, cĕlĕr, ăgĭlis, vŏlāns, ăvĭdŭs, răpāx, aŭdāx, fĕrŭs. PHR. Sīcŭt hȳpĕrbŏrĕīs rŭtĭlāns ĭn vāllĭbŭs aūrŭm Grīphēs ămānt, ăvĭdīquĕ tĕnēnt. * *Jūngēntŭr jām* Grȳphēs *ĕquīs, ævōquĕ sĕquēntī Cūm cănĭbŭs tĭmĭdī vĕnĭēnt ăd pōcŭlă dāmæ.* Virg.

GŬBĔRNĂCŬLŪM, et per sync. Gŭbĕrnāclŭm, ī, n. *Governo, timone della nave.* SYN. Clāvŭs, hăbēnæ, tēmo, mŏdĕrāmĕn, rĕgĭmĕn, īmpĕrĭŭm. EP. Flĕxĭlĕ, flŭĭtāns, pĕndēns, prŏpĕrŭm, fīdŭm. * *Ipsĕ* gŭbĕrnāclō *rēctŏr sŭbĭt, ĭpsĕ măgĭstĕr.* Virg.

GŬBĔRNĀTŎR, ōris, m. *Governatore, amministratore, nocchiero.* SYN. Nāvĭtă, naūtă, rēctŏr, mŏdĕrātŏr. EP. Sēdŭlŭs, īmpĭgĕr, prŏvĭdŭs, prūdēns, sōlērs, sŏllĭcĭtŭs, ānxĭŭs, pĕrvĭgil. * *Ipsĕ* gŭbĕrnātŏr *tŏllēns ăd sīdĕră pălmās.* Ovid.

GŬBĔRNO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Reggere, governare, tener cura.* Act. SYN. Rĕgo, mŏdĕrŏr, dīrĭgo, dūco, tĕmpĕro, īmpĕro, rēgno, dŏmĭnŏr. * *Quōd sī quĭs vērā vītām rătĭōnĕ* gŭbĕrnĕt. Lucret.

GŬLĂ, æ, f. *Gola, appetito.* SYN. Faūcēs, gŭttŭr, jŭgŭlŭm. *Ingordigia.* SYN. Īnglŭvĭēs, fămēs. EP. Vŏrāx, hĭāns, ăvĭdă, fœdă, īnsătĭābĭlis, īmpătĭēns, īmmēnsă. * *Āppōnŭnt ŏcŭlīs plūrĭmă, paūcă* gŭlæ. (Pent.) Mart.

GŬLŌSŬS, ă, ŭm. Adject. *Goloso, ghiotto.* SYN. Gŭlo, hēllŭo, lūrco. PHR. Ēscārŭm vŏrāgo, gŭrgēs, bărăthrŭm plăcĕt īllīs. * *Ēt quādrīngēntīs nūmmīs cōndīrĕ* gŭlōsŭm *Fīctĭlĕ.* Juv.

GŬRGĔS, ĭtis, m. *Gorgo.* SYN. Ăbȳssŭs, bărăthrŭm, hĭātŭs, vŏrāgo. EP. Spūmĕŭs, răpĭdŭs, vĭŏlēntŭs, *sĭnŭōsŭs*, cœnōsŭs, lŭtōsŭs, ărēnōsŭs, līmōsŭs, tŭmĭdŭs, tŭrbĭdŭs, cærŭlĕŭs, rĕflŭŭs, æstŭāns, præcēps, īntōrtŭs, vāstŭs. PER. Sĭnŭōsī gŭrgĭtis æstŭs. Frĕtī spūmāntis hĭātŭs. Īntōrtŭs ăquārŭm vōrtĕx. Sĭnŭātī gŭrgĭtis ōrbēs, ūndă, īră, fŭrŏr. PHR. Īmă ĕxæstŭăt ūndă vōrtĭcĭbŭs răpĭdīs. Nāvĕm tĕr flūctŭs ĭbīdĕm, Tŏrquĕt ăgēns cīrcum, ĕt răpĭdŭs vŏrăt æquŏrĕ vōrtĕx. * *Tŭrbĭdŭs hīc cœno, vāstāquĕ vŏrāgĭnĕ* gŭrgĕs *Æstŭăt.* Virg.

GŪSTO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Gustare, assaggiare.* Act. SYN. Dēgūsto, lībo, dēlībo. PER. Prīmis āttīngo labrīs, *seu* lābĭīs: * *Dūm lĕgĭt ōblītō fērtŭr* gūstāssĕ *pălātō.* Ovid.

GŪSTŬS, ūs, m. *Gusto, senso del palato.* EP. Ăcūtŭs, ăcĕr, săgāx. * *Ēt quæ Pīcēnŭm sĕnēcērŭnt frīgŭs ŏlīvæ; Hæc sătĭs ĭn* gūstū. Mart.

GŪTTĂ, æ, f. *Goccia, gocciola.* EP. Līquĭdă, īrrĭgŭă, flŭĭtāns, flŭēns, mānāns, frīgĭdă, sāngŭĭnĕă, crŭēntă, sŭdāns. * Gūttă *căvăt lăpĭdēm, cōnsūmĭtŭr ānnŭlŭs ūsū.* Ovid.

GŪTTĀTĪM. Adverb. *A goccia a goccia.* * *Vide, hīnc mĕæ ĭnquām lăcrĭmæ* gūttātīm *cădūnt.* (Jamb.) Enn.

GŪTTŬR, ŭris, n. *Gola.* SYN. Faūcēs, jŭgŭlŭm. EP. Pătēns, hĭāns, căvŭm, raūcŭm, ăpērtŭm, sŏnōrŭm, tĕnŭĕ, cănōrŭm. PHR. Ārgūtō gūttŭrĕ fūndĕrĕ cāntŭs. * *Ēt lĭquĭdŭm tĕnŭī* gūttŭrĕ *cāntăt ăvĭs.* (Pent.) Ovid.

GŪTTŬS, ī, m. *Vaso col collo lungo e stretto per conservare il vino.* SYN. Ūrcĕŭs, ūrcĕŏlŭs. EP. Făgĭnŭs, Sămĭŭs, căvŭs, cōncăvŭs, căpāx. * ... *cūm pătĕrā* gūttŭs, *Cāmpānă sŭpēllĕx.* Hor.

GŸĂRŬS, *vel* Gȳără, æ, f. *Jero (isola).* EP. Brĕvis, īnfāmis. * *Aŭde ălĭquĭd brĕvĭbŭs* Gȳărĭs, *ĕt cārcĕrĕ dĭgnŭm.* Juv. EXPL. *Insula maris Ægei, una ex Sporadibus; in quam Romani noxios, seu reos deportabant.* ✝ Isola nell' Arcipelago, ovo i Romani mandavano in hando i colpevoli.

GŸGĒS, æ, m. *Gige, fratello di Briareo.* * *Cēntĭmănŭmquĕ* Gȳgēn, *sēmĭbŏvēmquĕ vĭrŭm.* Ovid. *Fuit et alius Gyges pastor Candauli Lydorum regis, de quo* FAB. *Cum terra hiatum aperuisset, in illum Gyges descendit, æneumque equum animadvertit, cujus in lateribus fores erant; quibus apertis, hominis mortui corpus vidit, magnitudine inusitata, annulumque aureum in digito: quem ut detraxit, atque ipse induit (erat autem regius pastor) in concilium pastorum se recepit. Ibi cum palam ejus annuli ad palmam converteret, a nullo videbatur, ipse autem omnia videbat; idem rursus videbatur, cum annulum in locum inverteret. Itaque ad opportunitatem annulo usus regem interemit, et ipse annuli beneficio repente rex exortus est, sublatis aliis quos sibi obstare arbitrabatur.* ✝ Gigo fu un pastor di Lidia, cho trovò un anello, con cui si faceva inviaibile agli altrui occhi. Questo anello gli diè animo d' uccidere il re e i signori di sua corte, senza ossere veduto, ed anche con questo si usurpò la corona.

GŸMNĂSĬŬM, ĭi, n. *Ginnasio, palestra.* SYN. Pălæstră. * *Sēd măgĕ vīrgĭnĕī tŏt bŏnă* gȳmnăsĭī. (Pent.) Prop.

GŸMNŎSŎPHĪSTÆ, ārŭm, m. plur. *Ginnosofisti.* EP. Dŏctī, săpĭēntēs, nūdī. * *Hīnc gĕrĭt hērcŭlĕām vīlis săpĭēntĭă clāvăm, Ōstēntātquĕ sŭōs vĭcātĭm* Gȳmnŏsŏphīstās. Prud. HIST. *Philosophi Indorum, sic dicti, quod nudi in sylvis incederent, a γυμνὸς, nudus, et σοφὸς, sapiens.* ✝ Filosofi delle Indio, i quali andavano nudi nelle selve, e coll' ungersi tolleravano sonza dolore alcuno i calori dell' ostate od i freddi dell' inverno.

GŸNÆCĒŪM, ī, n. *Gineceo, appartamento destinato per le femmine.* EP. Sēcrētŭm, īmpĕnĕtrābĭlĕ, ărcānŭm. * *Ăd ĕăm rēm făcĕrĕ vŭlt* Gȳnæcēŭm *nŏvŭm.* (Jamb.) Plaut.

GŸPSĀTŬS, ă, ŭm. Adject. *Ingessato, imbiancato.* PER. Gȳpsō īndŭctŭs, īllĭtŭs. * *Dēspĭcĕ* gȳpsātī *crīmĕn ĭnānĕ pĕdis.* (Pent.) Ovid.

GŸPSŬM, ī, n. *Gesso.* SYN. Crētă, călx. EP. Sīccŭm, tĕnāx, ālbŭm, crāssŭm. * *Indŏctī prīmŭm: quāmquām plēna ōmnĭă* gȳpsō *Chrȳsĭppi īnvĕnĭās.* Juv.

GŸRŬS, ī, m. *Giro, cerchio, circuito.* SYN. Flĕxŭs, cīrcŭĭtŭs, cīrcŭlŭs, ōrbis, rŏtă, sĭnŭs, spīră,

vŏlūmĕn, glŏmĕrāmĕn, ārcŭs. EP. Īmplĕxŭs, sĭnŭātŭs, vŏlūtŭs, ōblīquŭs, ārctŭs, cūrvŭs, *lūnātŭs*, rŏtātĭlĭs, īncūrvŭs, āncēps, dŭbĭŭs, ămbĭgŭŭs, īntŏrtŭs, cŏntŏrtŭs, ĭnēxtrīcābĭlĭs. PHR. Pĕr īmmēnsōs sĭnŭārĕ vŏlūmĭnă gȳrōs. Sĭnŭātquĕ īmmēnsă vŏlūmĭnĕ tērgă. Squāmmĕŭs ĭn spīrām trāctū sē cōllĭgĭt ănguĭs. Māxĭmŭs hīc flĕxū sĭnŭōso ēlābĭtŭr ānguĭs. Īmmēnsō sāltū sĭnŭātŭr ĭn ārcŭs. Hūc īllūc vīnclōrum īmmēnsă vŏlūmĭnă vērsăt. Gȳrūsquĕ rŏtātĭlĭs ōrbēs Īmplĭcăt īnnŭmĕrōs. * ... *ădȳtĭs cŭm lūbrĭcŭs ănguĭs ăb īmĭs Sēptem ĭngēns gȳrōs, sēptēnă vŏlūmĭnă trāxĭt.* Virg.

H

HĂBĂCŪC. Indecl. *Abacuc, profeta de' tempi della cattività di Babilonia.* * *Ātquĕ Nāūm*, Hăbăcūc, *Sŏphŏnīās, Ĕggæūsquĕ*. Tertull.

HĂBĒNĂ, æ, f. *Briglia, redini*. SYN. Frænūm, lŭpŭs, lŭpātūm, căpīstrūm, lōrūm, rĕtĭnācŭlūm. EP. Vălĭdă, ēffūsă, văgă, strīctă, āngūstă, cĭtă, făcĭlĭs, *lăxă*, flĕxĭlĭs, ŭndāns.* *Sī lĭcĕt ĕt fās ēst vātēs rĕgĕ vātĭs* hăbēnās. Ovid.

HĂBĔO, ēs, ŭī, ĭtūm, ērĕ. *Avere, occupare*. Act. SYN. Pōssĭdĕo, tĕnĕo, sērvo, cōnsērvo, ŏbtĭnĕo, pŏtĭŏr. * *Hōstĭs* hăbĕt *mūrōs, rŭĭt ălto ā cūlmĭnĕ Trōjă*. Virg.

HĂBĬLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Abile, atto, accomodato*. SYN. Ăgĭlĭs, ălăcĕr, sŏlērs, dĕxtĕr, *vel* āptŭs, ĭdōnĕŭs, cōmmŏdŭs, cōnvĕnĭēns, ăccōmmŏdŭs. * *Lūcră pĕtēns* hăbĭlī *taūrōs ādjūngĭt ărātrō*. Tibull.

HĂBĬTĀBĬLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Abitabile*. * *Ūltĕrĭŭs nĭhĭl ēst nĭsĭ nōn* hăbĭtābĭlĕ *frīgŭs*. Ovid.

HĂBĬTĀCŬLŪM, ī, n. *Abitacolo, abitazione*. SYN. Dŏmŭs, sēdēs, hōspĭtĭūm, ædēs.* *Āccĭpĭūntquĕ căvĭs* hăbĭtācŭlă *dīgnă lătēbrĭs*. Alc.

HĂBĬTĀTĬO, ōnĭs, f. *Abitazione, casa*. SYN. Dŏmŭs. * *Scĭrpĕă. Dūmnŏtŏnī tāntum ēst* hăbĭtātĭŏ *vātī*. Aus.

HĂBĬTĀTŎR, ōrĭs, m., *et* Hăbĭtātrīx, īcĭs, f. *Abitatore*, ed *abitatrice*. SYN. Īncŏlă. * *Tū cŏlĭs Ēlȳsĭōs nĕmŏrīsque* hăbĭtātŏr *ămœnī*. Mart. * *Tū mĭhī flūmĭnĕīs* hăbĭtātrīx *Nūĭs ĭn ōrīs*. Aus.

HĂBĬTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Abitare*. Act. SYN. Cŏlo, īncŏlo, tĕnĕo, hăbĕo, frĕquēnto, dĕgo, mănĕo. PHR. Hŭmĭlēs hăbĭtārĕ căsās. Stāgnă cŏlĭt, rīpīsquĕ hăbĭtăt. Quæ lŏcă, quĭvĕ hăbĭtānt hŏmĭnēs. Nūllī cērtă dŏmūs, *lūcīs* hăbĭtāmŭs ŏpācīs. Īntŭs hăbĕt sēdēm. * *Cēntum ūrbēs* hăbĭtānt *māgnās, ūbērrĭmă rēgnă*. Virg.

HĂBĬTŬS, ūs, m. *Abito, vestimento, portamento*. SYN. Fōrmă, gēstŭs, cūltŭs. EP. Cōncīnnŭs, nĭtĭdŭs, hŏnēstŭs, rēgĭŭs, præstāns, hĭlărĭs, dĕcēns, dĕcōrŭs, cūltŭs, sŭpērbŭs, sōrdĭdŭs, tūrpĭs. * *Vīrgĭnĭs ōs*, hăbĭtūmquĕ *gĕrēns, ĕt vīrgĭnĭs ārmă*. Virg.

HĀC. Adverb. *Per di qua*. * *Sīve* hāc, *sīve īllāc vĕnĭăt grăvĭs īmpĕtŭs hāstæ*. Tibull.

HĀCTĔNŬS. Adverb. *Fin qui, finora*. * *Ālĕs Ĭtȳn, Sāpphō dēsērtōs cāntăt ămōrēs* Hāctĕnŭs, *ūt mĕdĭā cētĕră nōctĕ sĭlēnt*. (Distich.) Ovid. Aliquando *hac*, et *tenus* disjunguntur. * Hāc *cĕlĕbrātă* tĕnūs *sānctō cērtāmĭnă pătrī*. Virg.

HÆDŬS, ī, m. *Capretto*. SYN. Căpĕr, hīrcŭs. EP. Lāscīvŭs, pŏtŭlāns, pĕtūlcŭs, văgŭs, cōrnĭgĕr. * *Aūt quī vāgītūs sĭmĭlēs pŭĕrīlĭbŭs* hædūm *Ēdēntēm jŭgŭlārĕ pŏtēst!* Ovid.

HÆMŎRRHŎĬS, ĭdĭs, f. *Serpente che cava il sangue, morroide, piaga*. EP. Lēthĭfĕră, sævă, ăspĕră. * *Īmprēssĭt dēntēs* hæmŏrrhŏĭs *āspĕră Tūllō*. Lucan.

HÆMŬS, ī, m. *Emo, montagna della Tracia*. EP. Thrācĭŭs, Thrēĭcĭŭs, gĕlĭdŭs.* *Thrēĭcĭām Rhŏdŏpēn hăbĕt āngŭlŭs ūnŭs, ĕt* Hæmŭm. Ovid.

HÆRĔO, ēs, hæsī, hæsūm, ērĕ. *Aderire, stare attaccato*. Neut. SYN. Ădhærĕo, ădhærēsco, īnhærĕo, īnhærēsco, cŏhærĕo, cŏhærēsco. *Dubitare, esitare*. SYN. Dŭbĭto. PHR. Ōbtūtūquĕ hærĕt dēfīxŭs ĭn ūnō. Sūbĭtōquĕ āspēctū tērrĭtŭs hæsĭt. Hīc ŏcŭlīs, ĕt pēctŏrĕ tōtō Hærĕt. Sōlōquĕ īmmōbĭlĭs hærĕt. * *Vīctōrēmquĕ tĕnēnt, ăvĭdīsque ămplēxĭbŭs* hærēnt. Ovid.

HÆRĔSĬS, ĭs, *et* ĕōs, f. *Eresia, opinione, dogma, setta*. EP. Ēxsecrāndă, prōcāx, dētēstāndă, īnfāmĭs, vīpĕrĕă, probrōsă, lŏquāx, gārrŭlă, rĕbēllĭs, cōntŭmāx, ēffrænĭs, fŭgĭēndă, īnsānă, vēsānă, mēndāx, fāllāx, dŏlōsă, sūbdŏlă, scĕlĕrātă. PHR. Īnsānābĭlĕ vīrŭs. Fōrmīdābĭlĕ mōnstrūm. Ōccūltī fraūs blāndă vĕnēnī sūb fīctā rĕlĭgĭōnĕ *lătēns*. Nŏvĭtātĭs ămāns. * Hærĕsĭs *heū flāmmās vĭtĭōrūm spārgĭt ĭn ædēs*. Prud.

HÆRĔTĬCŬS, ī, m., *et* Hærĕtĭcŭs, ă, ūm. Adject. *Eretico*. SYN. Nŏvātŏr. EP. Scĕlĕrātŭs, īmpĭŭs, scĕlēstŭs, dīrŭs, īnsānŭs, īnfēstŭs, fāllāx, mēndāx, aūdāx, sævŭs, atrōx, pērfĭdŭs. * *Cūm tămĕn* hærĕtĭcă *nĭgrēdĭnĕ plēnŭs Ăvērnī Pōllŭĭtŭr quīcūmquĕ lŏcīs*. Arat.

HÆSĬTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Esitare, arrestarsi*. Neut. SYN. Frĕquēns hærĕo, sæpĕ hærĕo, *vel* tĭtŭbo, văcĭllo, dŭbĭto. * *Sūb tērrīs ĭgĭtūr trĕmŭlūm jŭbăr* hæsĭtăt ĭgnĭs. Lucr.

HĂLÆSŬS, ī, m. *Aleso, monte e fiume di Sicilia, onde ha preso il nome la città di Aleso.* * *Ēt quæ Sīcănĭī flōrēs lēgĭstĭs* Hălæsī. Columell.

HĂLĬÆĔTŬS, ī, m. *Falcone, aquila marina*. SYN. Āccĭpĭtĕr, Nīsŭs. * *Ēt mŏdŏ fāctŭs ĕrăt fūlvĭs* hălĭæĕtŭs *ālīs*. Ovid.

HĀLĬTŬS, ūs, m. *Fiato, alito, spirito*. SYN. Spīrĭtŭs, ănhēlĭtŭs, flātŭs, aūră, ănĭmă.* *Frīgĭdŭs æstīvās hīc tēmpĕrăt* hālĭtŭs *aūrās*. Rutil.

HĀLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Spirare, mandar fuori, esalare*. Act. SYN. Spīro, ŏlĕo, rĕdŏlĕo, frăgro. * *Thūrĕ călēnt āræ, sērtīsquĕ rĕcēntĭbŭs* hālānt. Virg.

HĂLȲS, ĭs, m. *Ali, fiume, ora detto Kizil-Ermak, presso al quale fu rotto Creso in una battaglia*. PHR. Crœsŭs, Hălȳn pĕnĕtrāns, māgnām pērvērtĕt ŏpūm vīm.* *Īnflŭĭt ĕt crēbrō vōrtĭcĕ tōrtŭs* Hălȳs. (Pent.) Ovid.

HĀMĀDRȲĂS, ădĭs, f. *Amadriade, ninfa dei boschi*. SYN. Drȳăs. * *Nām nĕque* Hāmādrĭădĕs *rūrsūm, nĕc cārmĭnă nōbīs Īpsă plăcēnt*. Virg.

HĀMĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Fornito di ami, uncinato*. * *Īnquĕ cŏr* hāmātā *pērcūssĭt ărūndĭnĕ Dītēm*. Ovid.

HĀMŬS, ī, m. *Amo*. SYN. Ūncŭs, hāmŭlŭs, ūncīnŭs, ărūndo. EP. Tōrtŭs, fērrĕŭs, tĕnāx, fāllāx, mērsŭs, cūrvŭs, īncūrvŭs, ūncŭs, ădūncŭs, lătēns, sūbdŏlŭs, lēthālĭs, īnsĭdĭōsŭs. PER. Hamātă ărūndo. Æs hāmātūm. Hāmātă līnĕă. Æs ădūncūm. Pīscātōrĭŭs ūncŭs. * *Ōccūltūm vīsūs dēcūrrĕrĕ pīscĭs ăd* hāmūm. Hor.

HĂRĂ, æ, f. *Porcile, stalla di porci*. SYN. Sŭīlĕ, stăbŭlūm. EP. Tūrpĭs, fœdă, ōbscœnă, īmmūndă. * *Tērtĭŭs īmmūndæ cūră fĭdēlĭs* hăræ. (Pont.) Ovid.

HĂRĬŎLŬS, ī, m. *Profeta, indovino.* SYN. Aūgŭr, ărūspĕx, vātēs. EP. Cērtŭs, præscīŭs, pĕrītŭs, săcĕr, prŏvĭdŭs, fātĭdĭcŭs, prænūncĭŭs. PER. Dīvūm īntērprĕs. Ēvēntūră vĭdēns. Fātă cănēns. * Hărĭŏlŏs, *hărūspĭcēs mĭtte ōmnēs.* (Jamb.) Plaut.

HĀRMŎNĬĂ, æ, f. *Armonia, consonanza.* SYN. Cōncēntŭs, mĕlŏs, mŏdŭlāmĕn. EP. Rĕsŏnāns, dūlcĭs, jūcūndă, grātă, suāvĭs. PER. Cōncōrs dīscōrdĭă, *vel* dīscōrs cōncōrdĭă vōcūm. Cōnsŏnă fēstīvī mŏdŭlāmĭnă cāntūs.* Hārmŏnĭām *Grājī quām dīcūnt, quōd făcĭāt nōs Vīvĕrĕ cūm sēnsū.* Lucr.

HĀRPĂGO, ōnĭs, m. *Uncino, rampone.* SYN. Ūncŭs, hārpăx. EP. Mōrdāx, tĕnāx, ăcūtŭs, rĕcūrvŭs, fĕrrĕŭs. * *Quōs* hārpăgōnēs, *hārpyĭās, ĕt Tāntălōs vŏcānt.* (Jamb.) Plaut.

HĀRPĀSTŪM, ī, n. *Il giuoco del calcio.* * *Sīve* hārpăstă *mănū pūlvĕrŭlēntă răpĭs.* (Pent.) Virg.

HĀRPĒ, ēs, f. *Ronca.* EP. Fālcātă, hămātă, Cȳllēnĭs.*... *ĭnērmĭă frūstrŭ Brăchĭă tēndēntēm Cȳllēnĭdĕ cōnfŏdĭt* hārpē. Ovid.

HĀRPŎCRĂTĒS, ĭs, m. *Arpocrate.* EP. Sĭlēns, tăcĭtŭs. * ... *pătrŭī pērdĕpsŭĭt ĭpsām Ūxōrem, ĕt pătrŭūm rēddĭdĭt* Hārpŏcrătēm. Catull. EXPL. *Simulacrum in sacris Isidis et Serapidis apud Ægyptios, quod digito labiis impresso, admonere videbatur, ut silentium fieret. Fuit quidam Philosophus Græcus, qui silentium præsertim edocebat suos, unde silentii Deus factus est.* † Fu nn filosofo greco che rsccomandava singolsrmente il silenzio ai snoi scolari, giudicando esser una gran virtù il psrlar poco: e perciò gli Egizü lo fecero Dio del silonzio.

HĀRPYĪĂ, æ, f. *Arpia, mostro.* SYN. Stȳmphălĭs, Stȳmphălĭă, Tȳphŏĭs. EP. Dīră, crūdēlĭs, tūrpĭs, ăvĭdă, īnfēstă, hōrrēndă, trūx, răpāx. PER. Ăvĭs Hērcŭlĕă, Phīnĕă, Stȳmphălĭūm mōnstrūm. * *Sōlă nŏvūm dĭctūquĕ nĕfās* Hārpyĭă *Cĕlænō Prōdĭgĭūm cănĭt.* Virg. EXPL. *Monstrum vultu femineo, cum alis, et uncis manibus. Tres Harpyias in Stymphali lacu Arcadiæ collocant poetæ.* † Mostro cbe ha ls fsccia di donna, con le sli e le msni fatte a rampino. Si dice favolosamente che no furono tro nel lago Stinfale nell'Arcadia, le quali guastarono le vivsnde del re Fineo.

HĂRŪSPĔX, ĭcĭs, m. *Aruspice, indovino, profeta.* SYN. Aūgŭr, ărūspĕx. EP. Phœbēŭs, Phœbēĭŭs, Ăpōllĭnĕŭs, Tūscŭs, Hētrūscŭs, vānŭs, fātĭdĭcŭs.* *Prōlŏquār, ātque ŭtĭnūm pătrĭæ sīm vānŭs* hărūspĕx! Propert.

HĂRŪSPĬCĬŪM, ĭī, n. *Augurio, divinazione.* * *Nāscātŭr māgŭs ĕx Gēllī, mātrĭsquĕ nĕfāndō Cōnjŭgĭo, ĕt dīscăt Pērsĭcum* hărūspĭcĭūm. (Distich.) Catul.

HĀSTĂ, æ, f. *Asta, lancia.* SYN. Lāncĕă, tēlūm, spīcŭlūm, cūspĭs, frāxĭnŭs, ăbĭēs, pīnŭs *(a materia, seu ligno).* EP. Cōntōrtă, vĭbrāns, vĭbrātă, mīssĭlĭs, fătālĭs, fōrtĭs, sānguĭnĕă, scĕlĕrātă, ăcūtă, grăvĭs, sævă, lōngă, fĕrrată, trĕmēns, trĕmĕbūndă, trĕmŭlă, crŭēntă, bēllĭcă, Mārtĭă, Māvōrtĭă, trăhālĭs, mĭnāx, fūnēstă, lēthālĭs, lēthĭfĕră. * *Bēllĭcĕ, dēpŏsĭtĭs clȳpĕō paŭlīspĕr,* ĕt hāstă, *Mārs, ădēs; ĕt nĭtĭdās cāssĭdĕ sōlvĕ cŏmās.* (Distich.) Ovid.

HĀSTĀTŬS, ă, ūm. Adject. *Armato di lancia.* * *Nēc măgĭs ārdēntēs Māvōrs,* hāstātăquĕ *pūgnæ Impŭlĕrĭt Bēllōnă tŭbās.* Stat.

HĀSTĪLĔ, ĭs, n. *Asta, tutto ciò ch'è fatto in forma di asta.* * *Tūm lēvēs călămōs, ĕt rāsæ* hāstīlĭă *vĭrgæ, Frāxĭnĕăsque āptārĕ sŭdēs.* Virg.

HAŪD. Adverb. *Non.* SYN. Nōn, haūdquăquām, nēquăquām, nēquĭdquam, nēc, nĕquĕ, nĭhĭl, nīl, mĭnĭmē, nūnquām, nūsquām. * *Quæquĕ vĭæ tĭbĭ caūsă? quĭd hāc, ăĭt, ārcĕ pĕtīstī, Prōgĕnĭēs Phăĕtōn* haūd *īnfĭcĭāndă părēntī?* Ovid.

HAŪD ĂLĬTĔR. Adverb. *Non altrimenti.* SYN. Hsūd sĕcŭs, nōn ălĭtĕr, nōn sĕcŭs, hsūd mĭnŭs, sīc, ĭtă, părĭtĕr. * Haūd ălĭtĕr *Rŭtŭlō mūrōs, ĕt căstră tŭēntī Īgnēscūnt īræ, ĕt dūrĭs dŏlŏr ōssĭbŭs ārdĕt.* Virg.

HAŪRĬO, īs, haūsī, haūstūm, īrĕ. *Tirare o cavar fuori, attingere.* Act. SYN. Ēdūco, ĭs, ēxtrăho, ēlĭcĭo, trăho. * *Strīngĭte, ăĭt, glădĭōs, vĕtĕrēmque* haurītĕ *crŭōrēm.* Ovid.

HAŪSTRŪM, ī, n. *Strumento per attinger acqua.* * *Ūt flŭvĭōs vērsārĕ rōtās, ātque* haūstră *vĭdēmŭs.* Lucr.

HAŪSTŬS, ūs, m. *Cavamento, estrazione.* * Haūstŭs *ăquæ mĭhĭ nēctăr ĕrĭt, vĭtāmquĕ fătēbōr Ăccēpīssĕ sĭmŭl.* Ovid.

HĒBĒ, ēs, f. *Ebe.* EP. Jūnōnĭă, fōrmōsă, cælēstĭs, Hērcŭlĕă, cōmptă, æthĕrĭă, cāndĭdă, rŏsĕă. PER. Jūnōnĭs fĭlĭă. Hērcŭlĭs ūxŏr. Dĕă, Dīvă jŭvēntæ. Pūlchră jŭvēntūtĭs præsĕs. * *Hōc īllī dĕdĕrāt Jūnōnĭă mūnĕrĭs.* Hēbē *Vĭctă vĭrī prĕcĭbŭs.* Ovid. FAB. *Junonis sine patre filia, Dea juventæ, Herculis uxor, Jovis pincerna; sed ea ob turpem casum amota, Ganymedes pincerna factus fuit.* † I Poeti la dicono figlia di Giunone, senza padre, Des della gioventù, moglie di Ercole. Essa serviva di coppiere a Giove; ma csduta sconciamente un dì, mentre era in questo suo ufficio, subito Giove elesso in suo luogo Ganimede.

HĔBĔO, ēs, ērĕ. *Esser ozioso, ottuso.* Nent. SYN. Hĕbēsco. * *Sānguĭs* hĕbĕt *frīgēntque ēffētæ īn cōrpŏrĕ vīrēs.* Virg.

HĔBĒS, ĕtĭs. Adject. omn. gen. *Ottuso, spuntato, ozioso, stupido, ebete.* SYN. Ōbtūsŭs, rĕtūsŭs, hĕbĕtātŭs, hĕbēns, sēgnĭs, tārdŭs, lēntŭs, dēsēs, stŭpĭdŭs.* *Pōnĭtĕ jām glădĭōs* hĕbĕtēs, *pūgnētŭr ăcūtĭs.* Ovid.

HĔBĔTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Rendere ottuso.* Act. SYN. Ōbtūndo, rĕtūndo. * *Rūrsŭs ŭbĭ ālmă dĭēs* hĕbĕtārāt *sīdĕră, nātām Sōlĭs ăd ōccāsūm, sōlĭs quærēbăt ăb ōrtū.* Ovid.

HĔBRŬS, ī, m. *Ebro, oggi Mariza grande, fiume della Tracia.* EP. Aūrĕŭs, aūrātŭs, dīvĕs, vŏlŭcĕr, Ōdrȳsĭŭs, Rhŏdŏpēĭŭs, Ōrphēĭŭs, spūmĕŭs, spūmĭfĕr, aūrĭfĕr.* . . . . *vĕl quālĭs ĕquōs Thrēĭssă fătīgăt Hārpălȳcē, vŏlŭcrēmquĕ fŭgā prævērtĭtŭr* Hĕbrūm. Virg.

HĔCĂTĒ, ēs, f. *Ecate.* SYN. Lūnă, Dĭānă, Prōsērpĭnă. EP. Trĭfōrmĭs, trĭcēps, tērgĕmĭnă, trĭplēx, Phœbēă. * *Vōcĕ vŏcāns* Hĕcătēn, *cælōque, Ĕrĕbōquĕ pŏtēntēm.* Virg. EXPL. Luna *vocatur in cælo,* Dians *in sylvis, et* Proserpina *in inferis.* † I poeti ls chiamsno *Luna* in cielo, *Diana* nei boschi, e *Proserpina* nell'inferno.

HĔCĂTĒĬS, ĭdĭs, *vel* ĭdŏs, f, patronym. *Di Ecate.* * *Pōst ĕă dīscēdēns, sūccĭs* Hĕcătēĭdŏs *hērbæ Spārgĭt.* Ovid.

HĔCĂTŌMBĬŌN, ĭī, n., *et* Hĕcătōmbē, ēs, f. *Ecatombe, sacrificio di cento vittime.* * *Nōn hīc Cĭnȳphĭŭs cănĕtŭr Āmmōn Mĭtrātūm căpŭt ēlĕvāns ărēnĭs Vīx sē pōst* Hĕcătōmbĭōn *lĭtātūm Suētŭs prōmĕrĕ Sȳrtĭūm bărătrō.* (Jamb.) Sidon.

HĔCTŎR, ŏrĭs, m *Ettore* SYN. Prĭămĭdēs. EP. Phrȳx, Phrȳgĭŭs, Dārdănĭŭs, Trōjānŭs, Trōs, Trōĭŭs, fĕrōx, trūx, ĭnclĭtŭs, fōrtĭs, strēnŭŭs, măgnănĭmŭs, Māvōrtĭŭs, Mārtĭŭs, ārmĭpŏtēns, aŭdāx, ācĕr. PER. Trōjæ dēfēnsŏr. Trōĭŭs, Prĭămēĭŭs hērōs. * *Quæ tāntæ tĕnŭērĕ mŏræ? quĭbŭs,* Hēctŏr, *ăb ōrĭs Ēxspēctātĕ vĕnĭs?* Virg.

HĒCTŎRĔŬS, ă, ŭm. Adject. *Ettoreo, di Ettore.* * *Hīc jām tērcēntūm tōtōs rēgnābĭtŭr ānnōs Gēntĕ sŭb* Hēctŏrĕā. Virg.

HĔCŬBĂ, æ, f. *Ecuba.* SYN. Cĭssēĭs. PER. Mātĕr Hēctŏrĭs. Prĭămēĭă cōnjŭx. * *Vīdi* Hĕcŭbăm, *cēntūmquĕ nŭrūs, Prĭămūmquĕ pĕr ārās Sānguĭnĕ fœdāntēm, quōs ĭpsĕ săcrāvĕrăt, ĭgnēs.* Virg.

HĔDĔRĂ, æ, f. *Ellera, edera.* EP. Băccĭfĕră, păllĭdă, păllēns, ălbă, Ăpōllĭnĕă, bĭcŏlŏr, vīvāx, sĕquāx, tĕnāx, crīnālĭs, nēxĭlĭs, flēxĭlĭs, flēxĭbĭlĭs, Bācchĭcă, lāscīvă, ērrāns, ērrātĭcă, sērpēns, prōcēră, frōndēns, vĭrĭdĭs, dĕcōră. PER. Rōbŏră cōmplēctēns frōndĕ sĕquācĭ. Cŏrȳmbīs vĭrēns. Īnsīgnĭă Bācchī. Nōbĭlĭs cŏrōnă Vātūm. * . . . . *āccĭpĕ jūssīs Cārmĭnă cœptă tŭīs, ātque hānc sĭnĕ tēmpŏră cĭrcūm Īntĕr vĭctrīcēs* hĕdĕrām *tĭbĭ sērpĕrĕ laŭrōs.* Virg.

HĔDĔRŌSŬS, ă, ŭm. Adject. *Di ellero.* * *Lūcŭs ĕrăt fēlīx,* hĕdŏrōsō *cōndĭtŭs āntrō.* Prop.

HEĪ. Interject. *Ah, oimè.* * Heĭ mĭhĭ, *quālĭs ĕrăt! quāntūm mūtātŭs ăb īllō Hēctŏrĕ, quī rĕdĭt ēxŭvĭās ĭndūtŭs Ăchīllĭs.* Virg.

HĔLĔNĂ, æ, *vel* Hĕlĕnē, ēs, f. *Elena.* SYN. Lăcænă, Tȳndărĭs, Œbălĭs. EP. Ărgīvă, Spārtānă, Pĕlāsgă, Lēdæă, Phrȳgĭă, Ămyclæă, Thĕrāpnæă, ĭnfīdă, ădūltĕră, vēnūstă, fōrmōsă, dĕcōră, sŭpērbă, pērfĭdă, ĭnīquă, pērnĭcĭōsă, răptă. * *Rēddĕ Părĭn nōbīs:* Hĕlĕnēn *Mĕnĕlāŭs hăbēbĭt.* Ovid. HIST. *Jovis et Ledæ filia, Castoris et Pollucis soror. Rapta ultro a Paride Priameio, et Menelaum conjugem aspernata, incendii Trojani fomes fuit.* ✝ Elena figlia di Giove e di Leda, sorella di Castore e Polluce, moglie di Menelao, fu rapita da Paride figliuolo di Priamo: il che fu cagione della rovina di Troja.

HĔLĔNŬS, ī, m. *Eleno.* EP. Trōĭŭs, Dārdănĭŭs, præscĭŭs, prōvĭdŭs, vātēs. * *Hīc* Hĕlĕnūs *cæsīs prīmūm dē mōrĕ jŭvēncīs Ēxōrăt pācēm dīvūm.* Virg. HIST. *Priami filius, frater Hectoris, augur, sive vates, a Græcis servatus. Andromachen Hectoris antea uxorem sibi accepit cum regni parte, quam* Chaoniam *appellavit, ubi Æneæ hospes fuit.* ✝ Figliuolo di Priamo, fratello di Ettore, indovino molto stimato dai medesimi Greci. Si sposò con Andromaca vedova di suo fratello.

HĒLĬĂDĔS, ŭm, f. plur. *Eliadi.* SYN. Phăĕtōntĭădēs, Clȳmĕnēĭdēs. EP. Mĭsĕræ, mœstæ, pōpŭlĕæ, gĕmĕbūndæ. PER. Sŏrōrēs Phăĕtōntĭs. Clȳmĕnēs nātæ. Clȳmĕnēĭă prōlēs. * *Nēc mĭnŭs* Hēlĭădēs *flētŭs, ĕt ĭnānĭă mōrtī Mūnĕră dānt lăcrĭmās.* Ovid. FAB. *Tres filiæ Solis, et Clymenes, sorores Phætontis, quarum nomina sunt* Phæthusa, Lampethusa, et Lampetiæ *et patris nomine, qui Græce* Ἡλιος *dicitur. Hæ juxta Padum, mortem fratris fulmine dejecti flentes, in arbores, quas populos, seu alnos vocant, versæ finguntur.* ✝ Furono queste figlie del Sole e di Climene, e sorelle di Fetonte. Furono dette Eliadi dal padre. Mentre piangevano la morte di Fetonte, fingono i Poeti che fossero cambiate in alberi, che noi diciamo Pioppi od Ontani.

HĔLĪCĒ, ēs, f. *Orsa maggiore, costellazione.* SYN. Ărctŏs, āxĭs, ūrsă. EP. Tōrvă, dūră, nĭvōsă, gĕlĭdă, ālgēns. * ..... *nēc tē spēctārĕ Bŏōtēn, Aūt* hĕlĭcēn *jŭbĕō, strĭctūmque Ōrīōnĭs ēnsēm.* Ovid.

HĔLĪCŌN, ōnĭs, m. *Monte Elicona.* EP. Āŏnĭŭs, Ăpōllĭnĕŭs, Phœbæŭs, āmœnŭs, vĭrēns, vĭrĭdĭs. PER. Mōns Hĕlĭcōnĭŭs. Hĕlĭcōnĭă rūpēs. PHR. Prōcŭl ēccĕ cănōrō Dēmīgrānt Hĕlĭcōnĕ Dĕæ. * *In mĕdĭōquĕ mĭhī dās* Hĕlĭcōnĕ *lŏcūm.* (Pent.) Ovid.

HĔLĪCŌNĬDĔS, ŭm, *vel* Hĕlĭcōnĭădēs, f. plur. *Così chiamansi le Muse.* SYN. Hĕlĭcōnĭădēs Mūsæ. * *Ădde* Hĕlĭcōnĭădūm *cŏmĭtēs, quōrum ūnŭs Hŏmērŭs.* Lucret.

HĔLĪCŌNĬŬS, ă, ŭm. Adject. *Eliconio, del monte di Elicona.* SYN. Āŏnĭŭs. * *Trānsfĕrăt hūc līquĭdōs fōntēs* Hĕlĭcōnĭă *Nāīs.* Claud.

HĔLLĒ, ēs, f. *Elle.* SYN. Ăthămānthĭs, Nĕphĕlēĭas. EP. Īnfēlīx, flēbĭlĭs, păvĭdă, Phrȳxæă. * *Sī tē fōrtĕ jŭvānt* Hēllēs *Ăthămāntĭdŏs ūrbēs.* Prop. FAB. *Athamantes, Thebarum regis, et Nepheles filia, Æoli neptis, Phryxi soror. Novercales insidias fugiens cum Phryxo conscenso ariete, in mare decidit, quod Hellespontus vocatur.* ✝ Figlia di Atamante re di Tebe e di Nefele, nipote di Eolo e sorella di Frisso. Fuggendo con suo fratello, e volendo passare il mare a cavallo di un montone, si affogò nello stesso mare, e gli diede il suo nome, cioè di Ellesponto.

HĔLLĔBŎRŪM, ī, n., *et* Hēllĕbŏrŭs, ī, m. *Elleboro.* PHR. Ī, bĭbĕ, dīxīssēm, pūrgāntēs pēctŏră sūccōs, Quīcquĭd ĕt ĭn tōtā nāscĭtŭr Āntĭcȳră. * *Scīllāmve* hēllĕbŏrōsquĕ *grăvēs, nīgrūmquĕ bĭtūmĕn.* Virg.

HĔLLĒSPŌNTŬS, ī, m. *Ellesponto, stretto che divide l'Europa dall'Asia.* PER. Hēllēspōntĭăcūm mărĕ. Hēllēspōntĭăcæ ăquæ. Phrȳxēæ stāgnă sŏrōrĭs. PHR. Ăngūstūm cĭtrā pōntūm Nĕphĕlēĭdŏs Hēllēs. Pĕr āngūstās mălĕ vēctæ vīrgĭnĭs ūndās. Pōntō quā Nērĕĭs ĭmpĕrăt Hēllē, Phrȳxī quæ sēmĭtă jūngĭ Eūrōpāmque Ăsĭāmquĕ vŏtăt. * *Quæ pāssīm răpĭdō dīffūndĭtŭr* Hēllēspōntō. Catul.

HĔLŌRUS, ī, m. *Eloro, fiume di Sicilia, oggi detto Atellari.* EP. Clāmōsŭs, stāgnāns, ūndāns, præcēps, grātŭs, cĭtŭs, āmœnŭs. * *Exsŭpĕrō prœpīnguĕ sŏlūm stāgnāntĭs* Hĕlōrī. Virg.

HĔLLŬO, ōnĭs, m. *Ghiotto, goloso.* SYN. Gŭlōsŭs. * *Gērro, ĭnērs, fraŭs,* hēllŭŏ. (Jamb.) Ter.

HĔLLŬŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Divorare, consumare.* Depon. SYN. Vŏro, cōnsūmo. * *Părum ēxpătrāvĭt? ān părum* hēllŭātŭs *ēst?* (Jamb.) Catul.

HĔLŌPS, ŏpĭs, m. *Sorta* di *pesce di sapore delicatissimo nel mar Panfilio.* * *Ĕt prĕtĭōsŭs* hĕlŏps *nōstrīs ĭncōgnĭtŭs ūndīs.* Ovid.

HĔLVĔTĬĪ, ōrūm, m. plur. *Elvezii, Svizzeri.* EP. Bēllācēs, bēllĭgĕrī, fōrtēs, rōbūstī, sævī, ĭmpăvĭdī, dūrī, māgnănĭmī. * Hēlvētĭī *tĭbĭ dūra ăcŭūnt vēnābŭla ĕt ēnsēs.* Mant.

HĔMĪNĂ, æ, f. *Foglietta, sorta di misura.* * *Frēgĕrĭt* hēmīnās *Ărrētī Ædīlĭs ĭnīquās.* Pers.

HĒMĬTRĪTÆUS, ī, m. *Emitrito, febbre semiterzana.* * *Ūrī Tōngĭlĭŭs mălĕ* dīcĭtŭr hēmĭtrītæō. Mart.

HĒNDĔCĂSȲLLĂBŬS, ī, m. *Verso endecasillabo, o falecio.* SYN. Phălæcĭŭs. * *Ĕt nūnc* hēndĕcăsȳllăbōs *rĕmīttās.* (Phal.) Stat.

HĔRĂ, æ, f. *Padrona.* SYN. Dŏmĭnă. EP Īmpĕrĭōsă, sŭpērbă, clāmōsă, mītĭs, bĕnīgnă. * *Æquăquĕ fāmōsæ pēnsă rĕpēndĭs* hĕræ. (Pent.) Ovid.

HĔRACLĪTŬS, ī, m. *Eraclito.* EP. Trīstĭs, dŏlēns, flēns. * Hērāclītŭs *inĭt, quŏrūm dūx prœlĭă prīmŭs.* Lucr. HIST. *Philosophus Ephesius, qui quoties domo egrediebatur, flere solitus erat: cum Democritus e contra soleret ridere: propterea quod alteri, omnia quæ agimus miseriæ: alteri ineptiæ viderentur.* ✝ Filosofo di Efeso, il quale piangeva ogni volta che usciva dalla sua casa, avendo compassione delle miserie umane: come per lo contrario Democrito, altro filosofo, rideva sempre, burlandosi delle pazzie del mondo.

HĔRĀCLĪŬS, ĭī, m. *Eraclio Imperatore, che vinse Cosroe re di Persia.* * *Tūnc ĕrāt impĕrĭī căpŭt* Hērāclīŭs *īn ārmīs.* Mant.

HĔRBĂ, æ, f. *Erba, erbaggio.* SYN. Grāmĕn. EP. Vĭrĭdĭs, gēmmāns, ŏlēns, suāvĭs, mōllĭs, ŏdōrātă, tĕnĕră, ŏpācă, flōrēns, ămātă, mītĭs, pălūstrĭs, vĭrĭdāns, ărēns, ārĭdă, sĭtĭēns, sīccă, pūbēns, stĕrĭlĭs, prŭīnōsă, rōrāns, fērtĭlĭs, pīnguĭs, dūlcĭs. PHR. Hērbæ rūptā tēllūrĕ căcūmĭnă tōllūnt. Quæquĕ dĭū lātŭīt, nūnc quā sē tōllăt īn aūrās. Fērtĭlĭs ōccūltās īnvĕnīt hērbă vĭās. Rōs īn tĕnĕrā pĕcŏrī grātīssĭmŭs hērbā ēst. Pāllēntēs rūmĭnăt hērbās. Īnnūmĕrīs dīstīnctæ flōrĭbŭs hērbæ. Īnvītānt hērbæ gēmmāntēs rōrĕ rĕcēntī. Īn mōllī cōnsēdĭmŭs hērbā. Vīctŭ pāscūntŭr sīmplĭcĭs hērbæ. Pāscūntŭr vĭrĭdēs ārmēntă pĕr hērbās. * *Cārpĭtĕ nūnc tāŭrī dē sēptēm mōntĭbŭs* hērbās. Tibull.

HĔRBŌSŬS, ă, ūm Adject. *Erboso, pieno di erbe.* SYN. Hērbĭfĕr, hērbĭdŭs. * *Sēd tūnc pāscēbānt* hērbōsā *Pălātĭă vāccæ.* Tibull.

HĔRCLĔ *et* Hērcŭlĕ. Interject. *Per Ercole, in verità.* SYN. Pŏl, næ, prŏfēctō. * *Pătĕr,* Hērclĕ' *tŭŭs mălĕdīxīt mĭhī.* (Jsmh.) Phædr.

HĔRCŬLĒS, ĭs, m. *Ercole.* SYN. Ālcīdēs, Āmphĭtrўōnĭădēs, Tīrўnthĭŭs. EP. Īnvīctŭs, gĕnĕrōsŭs, vīctŏr, īndŏmĭtŭs, ăcĕr, strēnŭŭs, ēgrĕgĭŭs, fŭrēns, fĕrōx, fērvĭdŭs, fōrmīdābĭlĭs, īnclĭtŭs, māgnŭs, bēllĭpŏtēns, īnsīgnĭs, trĕmēndŭs, cælĭfĕr. PER. Clāvĭgĕr, hērōs. Ālcmēnæ sŏbŏlēs īnvīctă. Mōnstrōrūm dŏmĭtŏr. Īntrĕpĭdŭs dŏmĭtŏr fĕrārūm. Cēntŭplĭcĕ vīctŏr ăb Hўdrā, Tīrўnthĭŭs hērōs. Clāvā trĭnōdī ārmātŭs. * Hērcŭlĭs *ĭtĕ bŏvēs, nōstræ lābŏr ūltĭmĕ clāvæ.* Prop. FAB. *Jovis ex Alcmena, Amphitryonis uxore, filius. Propter Junonis odium, ab Eurysteo jussus, monstra, feras, tyrannos vicit. Dejaniræ vel fraude vel errore periit. Divis annumeratus est. Angues etiam infans in cunis elisit.* ✝ Figlio di Giove e di Alcmena moglie di Anfitrione. Giunone gli portò sommo odio, perciò per suo comando fu esposto da Euristeo a varii pericoli della vita. Morì furioso, essendosi indossata la veste di Nesso Centauro, la quale gli era stata mandata da Dejanira.

HĔRCŬLĔŬS, ă, ūm. Adject. *Erculeo, di Ercole.* SYN. Hērcŭlānŭs, Hērcŭlānĕŭs. * *Āddĭt ĕt* Hērcŭlĕōs *ārcūs hāstāmquĕ Mĭnērvæ.* Juv.

HĔRCŸNĬĂ SŸLVĂ, f. Hērcўnĭūm nĕmŭs, n. *Selva Ercinia, foresta d'Alemagna.* EP. Vāstă, lōngă.* *Bāstārnæ vĕnĕrĕ trŭcēs, vēnĭt āccŏlă sўlvæ Brūctĕrŭs* Hērcўnĭæ. Claud.

HĒRĒDĬTĀS, ātĭs, f. *Eredità, successione.* SYN. Pātrĭmōnĭŭm, pātrĭă bŏnă, ŏpēs, prædĭă, fōrtūnæ, pātrĭæ ŏpēs. EP. Dīvĕs, āngūstă, āmplă, pārvă. * . . . *mĭhī haūd sæpĕ ēvēntūnt tālēs* hērēdĭtātēs. (Jsmh.) Plaut.

HĒRĒS, ēdĭs, m. *Erede.* SYN. Sūccēssŏr. EP. Dīvĕs, īmprŏbŭs, īnhĭāns, sōllĭcĭtŭs, ānxĭŭs, ăvĭdŭs, cŭpĭdŭs, īnēxplētŭs, īnsătĭābĭlĭs, īngrātŭs, īmmĕmŏr, vŏrāx. * *Dīsplĭcĕt* hērēdī *māndātī cūră sĕpūlchrī.* Ovid.

HĔRĪ. Ādverb. *Jeri.* PER. Hēstērnā lūcĕ, nōctĕ, dĭē. * *Dīcĭt: ŭbī ēst hŏdĭĕ, quæ Lŷră fūlsĭt* hĕrī? (Pent.) Ovid.

HĔRĪLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Del padrone.* * *Prōcēdūnt, grēssūmquĕ cănēs cŏmĭtāntŭr* hĕrīlēm. Virg.

HĔRMAPHRŎDĪTŬS, ī, m. *Ermafrodito.* SYN. Āndrŏgўnŭs. * Hērmāphrŏdītŭs *ăĭt, nātō dătĕ mūnĕră vēstrō.* Ovid. FAB. *Mercurii et Veneris filius, quod indicat etymologia:* 'Ερμῆς *enim Mercurius et* 'Αφροδίτη *Venus. Cum ejus amore deperiret Salmacis Nympha, nec eo frui posset, a Diis petiit, ut ex duobus corporibus in unum redigerentur, quod obtinuit, ita ut sexus uterque remaneret integer.* ✝ Ermafrodito era figlio di Mercurio e di Venere, molto amato dalla ninfa Salmace, la quale non potendo tirarlo alle sue voglie, pregò gli Dei, che ambedue si formassero in un corpo solo: la qual cosa ella ottenne: con questa differenza però, che il sesso dell'uno e dell'altra rimanesse intiero.

HĔRMĬŎNĒ, ēs, f. *Ermione, figlia di Menelao, moglie di Oreste.* SYN. Tўndărĭs, Tāntălĭs. EP. Spārtānă, Lēdæă, fōrmōsă, pūlchră, dĕcōră, vĕnūstă. * *Nāmquĕ quŏd* Hērmĭŏnēs *Cāstŏr fŭĭt Hēctŏr ĭūlī, Hōc ĕgŏ tē lætŏr cōnjŭgĭs ēssĕ mĕæ.* (Diatich.) Ovid.

HĔRMŬS, ī, m. *Ermo, oggi Sarabat, fiume della Lidia.* EP. Aūrĕŭs, fēcūndŭs, fērtĭlĭs, Lўdĭŭs, dīvĕs, ărēnōsŭs, Lўdŭs, mētāllĭfĕr. PHR. Dīvĕs rŭtĭlīs fŭlgĕāt Hērmŭs ăquīs. Frūctĭbŭs Hēspĕrĭīs, ēt Lўdō dĭtĭŏr Hērmō. Quŏdquĕ mĕtāllĭfĕrīs ĕgĕrīt Hērmŭs ăquīs. * *Nēc pūlchĕr Gāngēs, ātquĕ aūrō tūrbĭdŭs* Hērmŭs *Laūdĭbŭs Ītălĭæ cērtēnt.* Virg.

HĔRŌ, ŭs, f. *Ero, amante di Leandro.* SYN. Sēstĭăs. EP. Vĕnūstă, spēctābĭlĭs, fōrmōsă, pūlchră.* *Sæpĕ pĕtēns* Hērō *jŭvĕnīs trānāvĕrăt ūndās.* Ovid.

HĔRŌDĒS, ĭs, m. *Erode, re della Giudea.* EP. Īmpĭŭs, crŭēntŭs, fĕrōx, trŭx, crūdēlĭs, mălŭs, īnsānŭs, tūrbĭdŭs, bārbărŭs. PER. Rēx Īdūmēs, *vel* Īdūmæŭs. PHR. Pūtrĭbŭs Hērōdēs vērmĭbŭs ēscă fŭĭt. Īnsōntēs nātōs fērrō īmpĭŭs haūsĭt. * *Rēx fŭĭt* Hērōdēs *Jūdæā īn gēntĕ crŭēntŭs.* Juvenc.

HĔRŌDĬĂS, ădĭs, f. *Erodiade, moglie di Erode.* EP. Īmpĭă, scĕlĕrātă, īmpūră, prŏcāx, lāscīvă. * *Īn māgĭs* Hērōdĭās *sāltātrīx vīrgŏ plăcēbĭt Băptīstæ mōrtēm nāctă pĕdūm prĕtĭō?* (Distich.) S. Paul.

HĔRŌĬCŬS, ă, ūm. Adject. *Eroico, da eroe.* SYN. Hērōŭs. * *Quī făcĭūnt rēgēs,* hērōĭcă *cārmĭnă laūdānt.* Mant.

HĔRŌĪNĂ, æ, f. *Eroina, donna valorosa, illustre.* SYN. Hērōĭs. EP. Īllūstrĭs, fōrtĭs, īnclĭtă, cĕlĕbrĭs. * *Īllĭæ fōrmōsæ vĕnĭāt chŏrŭs* Hērōĭnæ. Prop.

HĔRŌĬS, ĭdĭs, f. *Donna virtuosa, illustre.* * *Tū, quĭă tām lōngă ēs, vĕtĕrēs* Hērōĭdăs *æquās.* Ovid.

HĔRŎPHĬLĒ, ēs, f. *Erofile, nome della Sibilla Eritrea.* * Hērŏphĭlē *Phœbō grātā quŏd ādmŏnŭĭt.* (Pent.) Tibull. V. Sĭbўllă.

HĒRŌS, ōĭs, m. *Eroe.* SYN. Sēmĭdĕŭs. EP. Māgnănĭmŭs, īnclĭtŭs, sūgūstŭs, prǣstāntīssĭmŭs,

gĕnĕrōsŭs, fŏrtīssĭmŭs, clārŭs, īllūstrĭs, invīctĭssĭmŭs, cōnstāns, īnsīgnĭs, spĕctābĭlĭs, māxĭmŭs. PHR. Vir inclĭtŭs ārmīs. Pĭĕtātĕ īnsīgnĭs ĕt ārmĭs. Fāmā sŭpĕr æthĕrā nōtŭs. * *Ăt sĭmŭl* hĕrōŭm *laŭdēs, ĕt făctă părēntĭs Jām lĕgĕre, ĕt quā sĭt pŏtĕrĭs cōgnōscĕrĕ vĭrtŭs.* Virg.

HĔRSĬLĬĂ, æ, f. *Ersilia, moglie di Romolo, Dea dei Romani, sotto il nome di Ora.* * Hērsĭlĭām *jŭssīs cōmpēllāt vōcĭbŭs Īrĭs.* Ovid.

HĔRŬS, ī, m. *Signore, padrone.* SYN. Dŏmĭnŭs. EP. Mōrōsŭs, īmmītĭs, sĕvērŭs, ăcērbŭs, āspĕr, mītĭs, bĕnīgnŭs. * *Nām prŏprĭæ tēllūrĭs* hĕrŭm *nātūră, nĕque īllŭm, Nĕc mē nĕc quēmquām stătŭĭt.* Hor.

HĒSĬŎDŬS, ī, m. *Esiodo, poeta, nativo d'Ascra, città della Beozia.* EP. Dŏctŭs, dīvīnŭs. PER. Āscræŭs vātēs. * Hēsĭŏdŭs *mĕmŏrăt Dīvōs, Dīvūmquĕ părēntēs.* Manil.

HĔSPĔRĬĂ, æ, f. *Esperia.* SYN. Ītălĭă. * *Sēd quĭs ăd* Hēspĕrĭæ *vēntūrōs lĭtŏră Teūcrōs.* Virg.

HĔSPĔRĬŬS, ă, ŭm. Adject. *Esperio, di Espero, o di Esperia.* * *Ăd tērram* Hēspĕrĭăm *vĕnĭēs, ŭbĭ Lȳdĭŭs ărvă Īntĕr ŏpīmă vĭrūm lēntō flŭĭt āgmĭnĕ Tȳbrĭs.* Virg.

HĔSPĔRŬS, ī, m. *Espero, stella che comparisce la prima al tramontar del Sole.* SYN. Vēspĕr, Hēspĕr. EP. Frīgĭdŭs, mĭcāns, lūcĭdŭs, splēndĭdŭs, rŭbēns, īmbrĭfĕr, nŏctĭfĕr. *Ītĕ dŏmŭm sătŭræ, vĕnĭt* hēspĕrŭs, *ītĕ, căpēllæ.* Virg. HIST. *Frater Atlantis, peritus astrologus, qui in Hesperum fuisse conversus fingitur.* ┼ Fratello di Atlanto, valente astrologo, che, secondo il parere de' poeti, fu cangiato in una stella.

HĔSTĔRNŬS, ă, ŭm. Adject. *Di ieri.* * *Nēc mĭnŭs* hēstērnæ *cōnfŭndŏr ĭmāgĭnĕ nŏctĭs.* Ovid.

HEŪ. Interject. dolentis. *Oimè, ahi.* SYN. Ēheŭ, āh. * Heŭ *pĭĕtās,* heŭ *prīscă fĭdēs, Invīctăquĕ bēllō Dēxtĕră!* Virg.

HEŪS. Interject. *Oh, olà.* SYN. Ăgĕ, ăgĭtĕ, ēn, ēccĕ, ējă ăgŏ, ŏjă ăgĭtĕ. * *Ăc prĭŏr* Heŭs, *ĭnquĭt, jŭvĕnēs.* Virg.

HĔXĂMĔTĔR, tră, trŭm. Adject. *Esametro, di sei misure, di sei piedi.* * Hēxămĕtrĭs *ĕpĭgrāmmă făcĭs, scĭō dīcĕrĕ Tŭccām.* Mart.

HĔXĂPHŎRŬM, ī, n. *Lettiga portata da sei servitori.* SYN. Lēctīcă. * *Lāxĭŏr* hēxăphŏrīs *tŭă sĭt lēctīcă lĭcēbĭt.* Mart.

HĬĀTŬS, ūs, m. *Apertura.* SYN. Rīmă, *vel* gŭrgĕs, ăbȳssŭs, vŏrāgo, bărăthrŭm. EP. Ātĕr, căvŭs, cæcŭs, tĕnebrōsŭs, pătŭlŭs, hōrrēndŭs, lātŭs, văcŭŭs, prŏfūndŭs, ŏbscūrŭs, īmmānĭs. PHR. Căvō īncaūtōs ăbsŏrbĕt hĭātū. Spĕcŭs ēst tĕnĕbrōsō cæcŭs hĭātū. Trĕmĕfăctă căvō tēllūs dīscēdĭt hĭātū. Hōrrēndōs ăpĕrĭt tēllūrĭs hĭātŭs. Spĕcŭs vāstō īmmānĭs hĭātū. Vĭdĕo mĕdĭŭm dīscēdĕrĕ cælŭm. Tērră dĕhīscēns īnfērnās rĕsĕrăt sēdēs. * *Quīnquāgīnta ătrĭs īmmānĭs* hĭātĭbŭs *Hȳdră.* Virg.

HĪBĔRNĬĂ, *vel* Hȳbērnĭă, æ, *et* Hĭbērnē, ēs, f. *Ibernia, Irlanda.* SYN. Ĭērnē, Jŭvērnă. * *Scōtōrŭm cŭmŭlōs flēvĭt glăcĭālĭs* Hĭbērnē. Claud.

HĪBĔRNO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Passare l' inverno, svernare.* Neut. SYN. Hĭĕmo. * . . . *mĭhĭ nūnc Lĭgŭs ōră Īntĕpĕt* hĭbĕrnătquĕ *mĕŭm mărĕ quā lătŭs īngēns Dānt scŏpŭlĭ, ĕt mūltă lĭtŭs sē vāllĕ rĕcĕptăt.* Pers.

HĪBĔRNŬS, ă, ŭm. Adject. *Invernale, d'inverno.* SYN. Hĭĕmālĭs. * *Trēs Nŏtŭs* hĭbērnās *īmmēnsă pĕr æquŏră nŏctēs Vēxĭt mē vĭŏlēntŭs ăquā.* Virg.

HĬBĪSCŬM, ī, n. *Malvavischio, sorta di erba* EP. Vĭrĭdĕ, vĭrēns. * *Hædōrŭmquĕ grĕgēm vĭrĭdī cōmpēllĕre* hĭbīscō. Virg.

HĪC. Adverb. *Qui.* * Hīc *hædōs dĕpōnĕ; tămĕn vĕnĭēmŭs ăd ūrbĕm.* Virg.

HĬC, hæc, hŏc. Pron. *Questi, questa, questo.* SYN. Īstĕ, ĭs. * Hīc *vĭr,* hĭc *ēst, tĭbĭ quēm prōmīttī săpĭŭs aŭdĭs.* Virg.

HĬĔMĀLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Jemale, d'inverno.* SYN. Hĭbĕrnŭs, brūmālĭs, glăcĭālĭs, gĕlĭdŭs, ăquōsŭs, frīgĭdŭs, plŭvĭālĭs. * *Ūbĕrĭŭs sŏlĭtō nĭmbīs* hĭĕmālĭbŭs *aūctŭs.* Ovid.

HĬĔMO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Svernare, passar l'inverno.* Neut. SYN. Hĭbĕrno. PER Hĭĕmĕm trādūco, trānsĭgo. Hĭbērnă căstră lŏco, pōno. * *Nāvĭgĕt, ăc mĕdĭīs* hĭĕmĕt *mērcātŏr ĭn ūndīs.* Hor.

HĬĔMS, ĕmĭs, f. *Inverno.* SYN. Brūmă, gĕlū, glăcĭēs, frīgŭs. EP. Ăquĭlōnĭă, Ărctōă, ālgēns, ăquōsă, āspĕră, bŏrĕālĭs, brūmālĭs, cānă, cōncrētă, dūră, fĕră, fērrĕă, frīgĭdă, gĕlĭdă, hōrrĭdă, īmbrĭfĕră, īnfōrmĭs, īmmītĭs, īntŏlĕrābĭlĭs, īgnāvă, mălīgnă, nĭvōsă, pĭgră, plŭvĭōsă, sēgnĭs, stĕrĭlĭs, sævă, ūndōsă. PER. Hĭbērnī sōlēs, mēnsēs. Hĭbērnæ tēmpŏră brūmæ. Frīgĭdă tēmpŏră. Brūmālēs hōræ. Brūmæ īntrăctābĭlĭs hōrrŏr, īmbrēs, sīdĕră. Hĭĕmĭs vīs, hōrrŏr. Hōrrĭdă cānō brūmă gĕlū. Cānōs hīrsūtă căpīllōs. Glăcĭālĭbŭs āspĕră vēntīs. Sārmătĭcās hĭĕmēs, ĕt pāllĭdă Rhēnī frīgŏră. Rĭgĭdīs Ăquĭlōnĭbŭs hōrrēns. Cōntrīstāns rūră gĕlū, frīgŏrĕ cælŭm. Raūcō frĕmēns Ăquĭlōnĕ. PHR. Cŭm āspĕră sævĭt hĭēms. Hĭēms dŭm sævă rĭgēntī strīngĕrĕt ārvă gĕlū. Dŭm brūmālĕ gĕlū bŏrĕālĭbŭs ārvă prŭīnīs Ūrĭt. Cŭm fŭndĭt ăb āntrīs Æŏlŭs ārmātās hĭĕmēs. Cŭm tērrīs dēsævĭt hĭēms. Brūmām Căprĭcōrnŭs ĭnērtēm Pēr mĭnĭmās cōgĭt lūcēs, ĕt māxĭmă nŏctĭs Tēmpŏră. Ăt gĕlĭdās hĭbērnŭs ăquās cŭm fŭdĕrĭt Aūstĕr. Cŭm frīgĭdŭs ōlĭm Jăm cădĭt, ēxtrēmōque īrrōrăt Ăquārĭŭs ānnō. Dŭm nĭvĭbŭs cānēnt īmpērvĭă cūlmĭnă mōntĭs. Dŭm vāllēs nĭmĭīs īmpĕdĭūntŭr ăquīs. * *Pōmă dăt aŭtūmnŭs, fōrmōsa ēst mēssĭbŭs æstās: Vēr præbēt flōrēs, īgnĕ lĕvātŭr* hĭēms. Ovid.

HĬLĂRĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Ilare, giocondo, piacevole, giulivo.* SYN. Gaŭdēns, lætŭs, hĭlărŭs, făcētŭs, fēstīvŭs, jŏcōsŭs, ămœnŭs. * *Ōdērūnt* hĭlărēm *trīstēs, trīstēmquĕ jŏcōsī.* Hor.

HĬLĂRĬTĀS, ātĭs, f. *Ilarità, gajezza, festeggiamento.* SYN. Fēstīvĭtās, lĕpŏr, lĕpōs ălăcrĭtās, ămœnĭtās, lætĭtĭă, gaŭdĭŭm. * *Nĭmĭāquĕ naūtās* hĭlărĭtāte *ēxtōllĕrĕ.* (Jamb.) Phædr.

HĬLĂRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Rallegrare, dar allegrezza.* Act. SYN. Ēxhĭlăro, lætĭfĭco, dēlēcto, ōblēcto, recrĕo. * *Hōs ŭbĭ făcūndō tŭă vōx* hĭlărāvĕrĭt *ōrĕ.* Ovid.

HĪLŬM, ex quo *nihil,* et *nihilum. Nulla, zero.* * *Nēc tămĕn hīc ŏcŭlōs fāllī cōncēdĭmŭs* hīlŭm. Lucr.

HĪNC. Adv. *Quindi, di qua.* * *Ăt nōs* hīnc *ălĭī sĭtĭēntēs ībĭmŭs Āfrōs.* Virg.

HĪNNĬO, īs, īvī, ītŭm, īrĕ. *Nitrire.* Neut. * *Ēt cūr sīc ălĭās cōncŭssīs ărtŭbŭs* hīnnĭt? Lucr.

HĪNNĪTŬS, ūs, m. *Nitrito, rigno.* EP. Ăcĕr, ăcūtŭs, trĕmŭlŭs, hōrrĭsŏnŭs. PHR. Prŏcŭl hīnnītū cāmpŭs sŏnăt ōmnĭs ăcūtō. Rĕsŏnăt trĕmŭlīs hīnnītĭbŭs āĕr. Sŏnĭpēs ărrēctīs aŭrĭbŭs ăcrēm hīnnītŭm ēffūndĭt. Cāmpōs hīnnītū fŭgĭēns īmplēvĭt ăcūtō. * ... *pārvōque ĭn tēmpŏrĕ cērtōs Ēdĭdĭt* hīnnītŭs, *ĕt brăchĭă mōvĭt ĭn hērbās.* Ovid.

HĪNNŬLĔŪS, ī, m. *Cervo d'un anno, cervetto.* * *Vitās* hinnŭlĕō *mē similis Chlŏē.* (Asclep.) Hor.

HĬO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Aprirsi, spaccarsi.* Neut. SYN. Hisco, ōscito. * *Nēc flōs ūllŭs* hiāt *prātis, quīn illĕ dĕcēntĕr Impŏsĭtūs frōnti lāngueāt āntĕ mĕæ.* Prop.

HĪPPOCRĂTĒS, is, m. *Ippocrate, medico famoso della città di Coo, e discepolo di Pitagora.* EP. Cōŭs, dōctŭs, insignis. * *Cinctă mārī tēllūs quænăm crĕāt* Hippŏcrătēm? *Cōe.* Aus.

HĬPPŌCRĒNĒ, ēs, f. *Ippocrene.* SYN. Ăgănīppē. EP. Hiānthæă, Āŏnĭă, Pēgăsēă, Ăgănīppis, Hĕlicōnis, Pāllădĭă, Ăpŏllĭnĕă, Piĕrĭă, sacră, clără, Căstălĭă. PER. Fōns Căbāllinŭs. Pēgăsēī fōntis ăquă. * *Dicitĕ quæ fōntēs Ăgănīppidŏs* Hippōcrēnēs *Grātă Mĕdūsæī signă tĕnētis ĕquī.* (Distich.) Ovid. FAB. *Fons in Bæotia, ab equo Pegaso eductus, et Musis sacer.* † Fonte di Beozia dedicato alle Muse, che zampillò ad un calcio del cavallo Pegaso.

HĪPPŎDĂMĒ, ēs, *vel* Hippŏdămīă, æ, f. *Ippodamia.* SYN. Pīsæă, Ēlæă, Ēllăs, cĭtă, cōncĭtă, præpēs, vŏlucrĭs. * Hippodămēqua, *hūmĕrōquĕ Pĕlōps insignis ĕbūrnō.* Virg. HIST. *Filia Œnomai regis Elidis. Hanc Œnomaus nuptam nolebat propter oraculum, ne a genero occideretur. Tamen Procis proposuit cursum equestrem, in quo qui vinceret, uxorem eam haberet, victus interimeretur. Cæsis igitur tredecim, Pelops, corrupto Œnomai auriga, curruque deficiente, victum Œnomaum peremit, et Hippodamiam duxit.* † Figlia di Enomao re di Elide, la quale non ostanti le ripugnanze del padre fu sposata a Pelòpe, avendo questi vinto Enomao al corso. *Altra Ippodamia, figlia d'Atroce, e moglie di Piritoo.* SYN. Brīsēis, Lўrnēssis. * *Dūxĕrăt* Hippŏdămēn *aūdāci Īxīŏnĕ nātŭe.* Ovid.

HĪPPODRŎMŎS, ī, m. *Ippodromo, luogo destinato alle corse de' cavalli.* SYN. Circŭs. * *Pūlvĕrĕūmquĕ fŭgāx* hippŏdrŏmŏn *ūngŭlă plaūdit.* Mart.

HĪPPŎLŸTĒ, ēs, f. *Ippolita.* EP. Thērmōdŏntĭă, Thrēĭcĭă, phăretrātă, pĕltātă, pĕltĭfĕră, fĕrōx, cĭtă, præpēs, cōncĭtă, Thrēĭssă, Mārtĭă. * *Seū circa* Hippŏlўtēn, *seū cūm sē Mārtĭă cūrrū Pēnthĕsĭlēă rĕfērt.* Virg. HIST. *Amazonum regina, quæ ab Hercule victa, uxor Theseo data est.* † Regina delle Amazzoni, che fu vinta da Ercole, e data in matrimonio a Teseo.

HĪPPŎLŸTŬS, ī, m. *Ippolito.* SYN. Thēsēĭŭs, Thēsidēs. EP. Ămāzŏnĭŭs, cāstŭs, fōrmōsŭs, mĭsĕr, infēlix. * *Ībāt ĕt* Hippŏlўtī *prōlēs pūlchērrimă bēllō Virbĭŭs.* Virg. FAB. *Thesei et Hippolytes filius, a curru in præceps abreptus, et discerptus, et ab Æsculapio in vitam revocatus, in Italiam profugit, et Virbius appellatus fuit, quasi bis vir.* † Figlio di Teseo e d'Ippolita, il quale caduto dal suo cocchio, fu fatto in pezzi: ma Esculapio lo fece vivere di nuovo, e portatosi in Italia fu chiamato Virbio, quasi due volte uomo.

HĪPPŎMĂNĒS, is, n. *Ippomane, umore venefico che si tramanda dalle cavalle.* * *Hinc dēmum* Hippŏmănēs, *vērō quŏd nōmĭnĕ dicūnt Pāstōrēs.* Virg.

HĪPPŎMĔNĒS, æ, m. *Ippomene, marito di Atalanta.* EP. Căllĭdŭs, impĭŭs, infēlix. PER. Mĕgărēĭŭs hērōs *(erat enim filius Megarei).* Prōlēs Nēptūnĭă *(scilicet Neptuni pronepos).* * *Āh mĭsĕr* Hippŏmĕnē, *nōllēm tĭbĭ vīsă fŭīssēm!* Ovid. FAB. *Hic cursu cum Atalanta certans, tria mala aurea longissime extra viam projecit; quorum pulchritudine capta Atalanta dum ea colligit, et admiratur, Hippomeni victoriam tradidit. Postea in ipso Cybeles delubro cum uxore concubuit, quod flagitium ægre ferens Cybele, ipsum in leonem, Atalantam vero in leænam commutavit.* † Questi, gareggiando nel corso con Atalanta, gettò fuor di strada tre pomi d'oro, dalla vaghezza de' quali allettata Atalanta, mentre li raccoglie e gli ammira, diede la vittoria ad Ippomene: fu cangiato per altro questi in Lione, ed Atalanta in Lionessa, per commercio avuto nel tempio di Cibele, che così si vendicò.

HĪPPŎTĂDĒS, æ. *Nome di Eolo.* Quia nepos Hippotæ Trojani ex Segesta filia. SYN. Ǣŏlŭs. * *Claūsĕrăt* Hippŏtădēs *ætērnō cārcĕrĕ vēntōs.* Ovid.

HĪPPŪRŬS, ī, m. *Ippuro, sorta di pesce marino.* * Hippūrī *cĕlĕrēs ĕt nigrō tĕrgŏrĕ milvī.* Ovid.

HĪRCĪNŬS, ă, ūm. Adject. *Di becco, caprino.* * *Sidūs ĕt* hircīnūm *lăcĕris mārcēscĕrĕ villis.* Prud.

HĪRCŌSŬS, ă, ūm. Adject. *Che ha del becco sia per la barba, sia per l'odore.* * *Hic ăliquis dē gēnte* hircōsā *cēntŭrĭōnūm.* Pers.

HĪRCŬS, ī, m. *Becco, caprone.* SYN. Hœdŭs, căpĕr. EP. Ŏlēns, fœtĭdŭs, hīrsūtŭs, pĭlōsŭs, sălĭēns, văgŭs, cōrnĭgĕr. * *Dūx pĕcŏris* hircŭs: *dūxĕrăt* hircŭs *ŏvēs.* (Pent.) Tibull.

HĪRSŪTŬS, ă, ūm. Adject. *Irsuto, peloso.* SYN. Hirtŭs, *sētōsŭs*, villōsŭs, hispĭdŭs, pĭlōsŭs. * *Ŭt tĕtĭgit fūlvī sētis* hirsūtă *Lĕōnis Vēllĕră, pērtĭmŭit, sūstĭnŭitquĕ mănūm.* (Distich.) Ovid.

HĬRŪDO, ĭnis, f. *Mignatta, sanguisuga.* SYN. Sānguisūgă. EP. Mōrdāx, tĕnāx, pălūstris, crŭēntă. * *Nōn missūră cŭtēm nisi plēnă crŭōris* hirūdō. Hor.

HĬRŪNDO, ĭnis, f. *Rondine, rondinella.* EP. Daūlĭās, Bistŏnĭs, Bistŏnĭă, Cecrŏpĭă, Thrācĭă, Thrēĭssă, Āttĭcă, gārrŭlă, lŏquāx, ărgūtă, văgă, pĕrĕgrīnă, quĕrŭlă. PER. Cecrŏpis ālēs. Pāndĭŏnĭa ālēs. Cecrŏpĭă vŏlucris. Prænūncĭă vēris. PHR. Ărgūtă lăcūs circūmvŏlĭtāvit hirūndo. Pērvŏlăt, ĕt pēnnis ālta ātrĭă lūstrăt hirūndo. * *Fāllĭmŭr? ān vēris prænūncĭă vēnit* hirūndō? Ovid.

HĪSCO, is, ĕrĕ. *Fendersi, aprire la bocca.* Neut. SYN. Dĕhīsco, hio, pătĕo, ăpĕrĭo. * Hīscĕrĕ *nēmpĕ tĭbī tērră rŏgāndă fŏrēt.* (Pent.) Ovid.

HĪSPĀNĬĂ, æ, f. *Spagna.* SYN. Hēspĕrĭă, Ībērĭă. EP. Aūdāx, hōrrĭdă, fērtĭlis, pūgnāx, bēllāx, pŏpŭlōsă. PER. Hispānă, Hēspĕrĭă, Ibēră, Tārtēssĭă, Tārtēssĭăcă, Hispānĭcă tēllūs. Hispānă ōră, tērră. Tārtēssĭăcæ ōræ. Dīvĕs ĕquis. Prĕtĭōsă, *vel* ŏpŭlēntă mĕtāllis. * *Nōn tē vīcīnō rĕmŏrābĭtŭr ŏbvĭă Mārtĕ Gāllĭă, nēc lātĭe aūdāx* Hispānĭă *tērris.* Tibull.

HĪSPĀNŬS, ă, ūm. Adject. *Ispano, Spagnuolo.* SYN. Hēspĕrĭŭs, Ībērŭs, Tārtēssĭăcŭs, Tārtēssĭŭs, Hispānĭcŭs. EP. Vānŭs, aūdāx, fĕrōx, pūgnāx, pătĭēns, sŭpērbŭs. * *Vērsŭs ăd* hispānās *ăcĭēs, ēxtrēmăquĕ mūndī.* Lucan.

HĪSPĬDŬS, *vel* Hispĭdōsŭs, ă, ūm. Adject. *Ispido, peloso.* SYN. Hirsūtŭs, ăspĕr, incūltŭs, intōnsŭs, squāllēns, dēfōrmis, rĭgēns, impēxŭs. * ... *cui lātĕrūm tĕnŭe* hispĭdă *nānti Frōns hŏmĭnēm præfĕrt, in Pristim dēsinit ālvŭs.* Virg.

HĪSTŎRĬĂ, æ, f. *Storia, istoria, cronaca.* SYN. Ānnālēs, fāstī. EP. Cĕlĕbris, āmplă, nŏvă, āntīquă, priscă, vĕtūstă, vĕtŭs, mĕmŏrāndă, mĕmŏrābĭlĭs. PER. Fāctōrūm tēstis. Măgistră vītæ. Ēxēmplăr mōrūm. Nūncĭă vĕtūstātis, Vĕtĕrūm scri-

ptă, mŏnŭmentă. Histŏrĭæ sĕrĭēs, fĭdēs. Fāmă rērŭm. Ætātis mŏnŭmentă vĕtŭstæ. Tempŏris antīquī cŏlendă vestīgiă. Prīscī tempŏris āctă. Vĕtĕris ævī făctă. Histŏrĭcæ chārtæ. PHR. Longōs bĕnĕ gestă pĕr ānnōs Extendĭt. Prīscæ virtūtis hŏnŏrĕm Prōrŏgăt. * *Ĭte, ĕt Rōmānæ consŭlĭte hĭstŏrĭæ.* (Pent.) Prop.

HĬSTRĬO, ōnis, m. *Commediante, istrione.* SYN. Cōmœdŭs, mīmŭs, scūrră, gĕstĭcŭlātŏr, præstĭgĭātŏr. EP. Vānŭs, lĕvis, mendāx, verbōsŭs, gārrŭlŭs, dŏlōsŭs, fāllāx, hĭlăris, scēnĭcŭs, rīdĭcŭlŭs, ĭneptŭs, lætŭs, ārgūtŭs, pĕtŭlāns, jŏcŭlāris. *Quando histrĭōnĕm cōgis mendīcārĭēr.* (Jamb.) Plaut.

HĪSTRĪX, Icis, f. *Porco spinoso, istrice.* EP. Hīrsūtă, hīrtă, ăcūtă, hīspĭdă, spīnōsă, săgīttĭfĕră, rĭgēns, rĭgĭdă, sētōsă, pūgnāx, mĭnāx, pīnnīs īnstrūctă.* *Vĕnit ĕt hirsūtă spīnōsĭŏr hīstrĭcĕ bārbă.* Calpurn.

HĬULCO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Aprire, spaccare.* Act. * *Cūm grăvĭs ĕxūstōs æstŭs hĭŭlcăt ăgrōs.* (Pent.) Catul.

HĬULCŬS, ă, ŭm. Adject. *Aperto, spaccato.* *Hic ŭbĭ hĭūlcă sĭtī findit cānĭs æstĭfĕr ārvă.* Virg.

HŌC, Pron. demonstrat. n. *Questo, ciò.* * *Hōc ĕrăt ālmă părēns, quōd mē pĕr tēlă, pĕr ignēs Ērĭpis.* Virg.

HŎDĬĒ. Adverb. *Oggi, questo presente dì, oggidì.* SYN. Hōc dĭē, nūnc, mŏdŏ.* *Quī nōn ĕst hŏdĭē, crās mĭnŭs āptŭs ĕrit.* (Pent.) Ovid.

HŎDĬERNŬS, ă, ŭm. Adject. *Odierno, d'oggidì.* * *Sic vĕnĭās hŏdĭernĕ, tĭbī dēm thūrĭs hŏnōrēs.* Tibull.

HŎLŎCAUSTŬM, ī, n. *Olocausto.* SYN. Săcrĭfĭcĭŭm, lībāmĕn, vīctĭmă. EP. Săcrŭm, pĭŭm, pūrŭm, cāstŭm, pīnguĕ, ŏdōrātŭm, ŏpīmŭm, sŏlēmnĕ.* *Āmbrŏsĭūmquĕ Dĕō frāgrānt hŏlŏcaustă văpŏrĕm.* Mart.

HŎLŎFERNĒS, is, m. *Oloferne, generale dell'esercito di Nabucodonosor, che assediò Betulia in Giudea, cui fu troncata la testa da Giuditta.* EP. Dīrŭs, sævŭs, impĭŭs, lāscīvŭs.* *Quīquĕ mănūm Jūdĭth fĕrĭentĕm cōllă Hŏlŏfernis Jūvĭsti.* Sid.

HŎMĒRĬCŬS, ă, ŭm. Adject. *Omerico, di Omero.* *Tū misĕr ēxclāmās, ŭt Stĕntŏră vĭncĕrĕ pōssis, vĕl pŏtĭūs quāntūm Grādĭvŭs* Hŏmērĭcŭs. Juv.

HŎMĒRŬS, ī, m. *Omero, poeta greco.* SYN. Mæŏnĭdēs. EP. Mæŏnĭŭs, Āchæŭs, Sălămīnĭăcŭs. Cŏlŏphōnĭăcŭs, Smȳrnæŭs, immōrtālis, æternŭs, vīnōsŭs, cæcŭs, săpĭēns, dīvīnŭs, grăvis, dōctŭs, săcĕr. PER. Mæŏnĭŭs vātēs. Cōndĭtŏr Īlĭădŏs, Smȳrnæŭs vātēs. Cŏlŏphōnis ălŭmnŭs. Pārānȳmphŭs Āchīllis. * *Rēs gēstæ rēgūmquĕ, dūcūmque, ĕt trīstĭă bēllă Quō scrībi pōssĕnt nŭmĕrō mŏnstrāvit* Hŏmērŭs. Horat.

HŎMĬCĪDĂ, æ, m. et f. *Omicida, micidiale.* SYN. Percŭssŏr, sīcārĭŭs. EP. Crūdēlis, ăcērbŭs, crŭentŭs, immānis, sævŭs, fĕrŭs, ātrōx, imprŏbŭs, dīrŭs, bārbărŭs. *Hinc* Hŏmĭcīdĭŭm. * *Quis cælŭm tērris nōn miscĕăt, ĕt mărĕ cælō Sī fūr dīsplĭcĕăt Vērrī,* hŏmĭcīdă *Mĭlōnī?* Juv.

HŎMO, inis, com. gen. *Uomo.* SYN. Vir, mōrtālis, tērrĭgĕnă. EP. Frāgĭlis, imbēllis, inērmis, incāūtŭs, fāllāx, prŏvĭdŭs, tērrēnŭs, infēlix, misĕr, sŏlērs. PER. Hūmānūm gĕnŭs. Mōrtālĕ gĕnŭs. Gēns hūmānă. Hŏmĭnŭs, dūrŭm gĕnŭs. Sānctŭm ănĭmăl, mentisquĕ căpācĭŭs āltæ. Săcră Dīvīnæ Mentis ĭmāgo, Auræ Dīvīnæ părtĭcŭlă. Būllă tŭmēns, ventŭs, flōs, pŭlvis, et ŭmbră. Infēlix mōlēs, dūrŏque ŏbnōxĭă fātŏ. PHR. Haūd tĭbi vūltŭs mōrtālis, nĕc vōx hŏmĭnĕm sŏnăt. Ignĕŭs ĕst hŏmĭnī vĭgŏr ĕt cælēstis ŏrīgŏ. Hŏmŏ cōgnātī rĕtĭnēbăt sēmĭnă cælī. Tendĭt hŏmo ăd cælŭm pĕr mūltă pĕrīcŭlă rērŭm. * *Nātŭs hŏmo ĕst; sīve hūnc dīvīnō sēmĭnĕ fēcit Ĭlle ŏpĭfēx rērŭm, mūndi mĕlĭōris ŏrīgŏ.* Ovid.

HŎMŎLĒ, ēs, f. *Omole, montagna di Tessaglia.* EP. Gĕlĭdă, nĭvālis, āltă, cēlsă. * *Dēscēndūnt Centaūri Hŏmŏlēn, Ōthrȳnquĕ nĭvālĕm Linquĕntēs cūrsū răpĭdō.* Virg. EXPL. *Mons Thessaliæ excelsus, pars Pelii, Othry monti vicinus, sedes Centaurorum, ubi Urbs ejusdem nominis.* † Montagna altissima nella Tessaglia vicina al monte Delacha, soggiorno una volta de' Centauri, ove esiste una città detta da questo nome.

HŎNĔSTĀS, ātis, f. *Onestà.* SYN. Dĕcŭs, dĕcŏr, hŏnēstŭm, dĕcōrŭm, virtŭs, hŏnŏr. * *Cūrăt* hŏnēstātĕm, *jūstĭtĭāmquĕ Dĕŭs.* (Pent.) Mant.

HŎNĔSTŬS, ă, ŭm. Adject. *Onesto, onorato.* SYN. Dĕcōrŭs, dĕcēns, *vel* cŏlĕndŭs, hŏnōrāndŭs, hŏnōrātŭs, vĕnĕrāndŭs, laūdāndŭs, spēctābĭlis, vĕnĕrābĭlis, cōmmĕndābĭlis. * *Dārdănĭŭs căpŭt ēccĕ pŭēr dētēctŭs* hŏnēstŭm. Virg.

HŎNŎR, *et* Hŏnōs, ōris, m. *Onore, stima, premio.* SYN. Laūs, dĕcŭs, nōmĕn, glōrĭă, fāmă, *vel* rĕvĕrēntĭă, cūltŭs. EP. Sūmmŭs, inclĭtŭs, ēgrĕgĭŭs, cōnspĭcŭŭs, ætērnŭs, immōrtālis, quæsītŭs, ŏptātŭs, mĕrĭtŭs, ēxĭmĭŭs, māgnĭfĭcŭs, āmbĭtĭōsŭs, vānŭs, pŏpŭlāris, sŭpērbŭs, incērtŭs, tŭmĭdŭs, tērrēnŭs, mūndānŭs. PER. Hŏnōris ăpēx, tĭtŭlī, dĕcŭs. Nŏbĭlĕ virtūtis mĕrĭtŭm, mērcēs. Virtūtis prēmĭă. Īllūstrĕ nōmĕn. PHR. Mĕrĭtōs indĭcĭt hŏnōrēs. Cūnctī lætŭm cĕlĕbrēmŭs hŏnōrĕm. Ēx īllō cĕlĕbrātŭs hŏnōs. Tangĭt hŏnōs ănĭmŭm. Sēmpĕr hŏnōs, nōmĕnquĕ tŭŭm, laūdēsquĕ mănēbūnt. * *Dīcĭtĕ, Pĭĕrĭdēs, quōnām dōnētŭr* hŏnōrĕ *Seū mĕă, seū fāllŏr, cāră Nĕæră tămĕn.* (Distich.) Tibull.

HŎNŌRĬFĬCŬS, ă, ŭm. Adject. *Onorifico, onorevole.* SYN. Hŏnēstŭs, hŏnōrŭs. * *Sī quid* hŏnōrĭfĭcŭm *păgĭnă blāndă sŏnăt.* (Pent.) Mart.

HŎNŌRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Onorare, rispettare, riverire.* Act. SYN. Vĕnĕrŏr, cŏlo, cĕlĕbro, laūdo. PER. Hŏnōrēs rĕfĕro, rĕddo, persŏlvo. Laūdĭbŭs ōrno, īllūstro, āffĭcĭo, ēffĕro. Ād cælŭm, ăd āstră tōllo. Laūdŏs scrībo, căno. PHR. Sēmpĕr hŏnōrĕ mĕo, sēmpĕr cĕlĕbrābĕrĕ dōnis. Mīrō quōd hŏnōrĕ cŏlēbăt. Tŭŏs cĕlĕbrābĭt hŏnōrēs. * *Cūm quō cōnsēnŭit mīlēs* hŏnōrăt *ĕquŭm.* (Pent.) Maximian.

HŎNŌRŬS, ă, ŭm. Adject. *Onorevole, onorato.* SYN. Hŏnōrātŭs, cĕlĕbĕr, hŏnēstŭs, īnsīgnis, inclĭtŭs, ēxĭmĭŭs. * *Lætŭs ŏvăt nūnc laūdĕ vĭrŭm, nūnc vātis* hŏnōrō *Cārmĭnĕ.* Val. Flacc.

HŌRĂ, æ, f. *Ora.* EP. Fŭgĭēns, fŭgāx, fŭgītīvă, brĕvis, cĕlĕr, sŭbĭtă, vēlōx, præcēps, cĭtă, flŭēns, mōbĭlis, prŏpĕrāns, irrĕvŏcābĭlis. PHR. Vŏlăt irrĕvŏcābĭlis hōră. Spătĭōquĕ brĕvī dīlābĭtŭr hōră. Quid nōn hŏmĭnī brĕvis ābstŭlĭt hōră? Hōră cūrsū nōn rĕmŏrāntĕ fŭgĭt. Nōn sĭnĭt hōră fŭgāx, ĕt ănhēlō cōncĭtă cūrsū. Nōs flēndō dūcĭmŭs hōrās. Quid vānō sērmōnĕ lĕvēs cōnsūmĭtis hōrās? * *Prīmă sălūtāntēs, ātquĕ ăltĕră cōntĭnĕt* hōră: *Ēxērcĕt raūcōs tērtĭă caūsĭdĭcōs.* (Distich.) Mart. *Ersilia, poi Dea dei Romani.* * *Tē Quĭrīnĕ pătĕr vĕnĕrāns,* Hōrāmquĕ *Quĭrīnī,* Enn. EXPL. *Deæ cujus-*

dam nomen apud Romanos, ita dicta ἀπὸ τῆς ὥρας, id est a pulcritudine, cui præesse putabatur. † Dea presso i Romani, così detta perchè presiedeva alla bellezza. Ovid. *scribit* Hōrăm, *primam corripiens poetica licentia.*

HŎRĀTĬŪS, ĭī, m. *Orazio, nome del massimo poeta lirico latino.* SYN. Flāccŭs. EP. Călābĕr, Vĕnŭsīnŭs, Pĭndărĭcŭs, nŭmĕrōsŭs, mōrdāx. PER. Rōmānæ fīdĭcĕn lÿræ. Vātēs Vĕnŭsīnŭs. * *Ēt tĕnŭīt nōstrās nŭmĕrōsŭs* Hŏrātĭŭs *aūrēs.* Ovid. HIST. *Lyricorum et Satyrarum scriptor, Venusinus, Mecœnati carus.* † Poeta di Venosa, principe della poesia lirica latina, grandemente amato da Mecenate.

HŎRDĔŬM, ī, n. *Orzo.* * *Grāndĭă sǣpĕ quĭbūs māndāvĭmŭs* hōrdĕă *sŭlcīs Īnfēlīx lŏlĭŭm, ēt stĕrĭlēs nāscūntŭr ăvēnæ.* Virg.

HŎRĬĂ *et* hŏrĭŏlă, æ, f. *Barca da pescatore.* * *Sălūtĕ* hŏrĭæ, *quæ ĭn mărī flūctŭōsō Pīscātū nŏvō me ŭbĕrī cōmpōtīvĭt.* Plaut. * *Īmo* hŏrĭŏlă *ădvĕctī sŭmŭs.* Id.

HŎRĪZŌN, ŏntĭs, m. *Orizzonte.* PER. Fīnītŏr cīrcŭlŭs. * *Ātque ā fīnĕ trăhēns tĭtŭlūm mĕmŏrātŭr* hŏrīzōn. Manil.

HŌRNŌ. Adverb. *In questo anno.* * *Nūnc prǣtŏr mĕŭs ēst; tŭŭ' sī dīscēssĕrĭt* hōrnō. Lucil.

HŌRNŬS, ă, ŭm. Adject. *Di questo anno.* * *Īllă dĭēs* hōrnīs *cǣdĕm dēnūncĭăt āgnīs.* Prop.

HŎRRĒNS, tĭs. Partic. *Spaventevole, che mette spavento.* SYN. Hŏrrĕndŭs, hŏrrĭbĭlĭs, hŏrrĭdŭs, hŏrrĭfĭcŭs. * *Tēlă ĭntĕr mĕdĭă, ātque* hŏrrĕntēs *Mārtĕ Lătīnōs.* Virg.

HŎRRĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Aver paura.* Neut. SYN. Hŏrrēsco, ēxpăvĕo, ēxhŏrrĕo, ēxhŏrrēsco, īnhŏrrēsco, pĕrhŏrrĕo, tĭmĕo, fŏrmīdo, mĕtŭo, vĕrĕŏr. * Hŏrrĕnt *ădmōtās vŭlnĕră crūdă mănŭs.* (Pent.) Ovid.

HŎRRĔŬM, ī, n. *Granajo.* SYN. Grānārĭŭm. EP. Trĭtĭcĕŭm, Cĕrĕālĕ, căpāx, văcŭŭm, dĭffērtŭm, rĕfērtŭm, plēnŭm, ăbūndāns. PHR. Lǣtæ cōmplērūnt hŏrrĕă mĕssēs. Hŏrrĕă cōmpŏsĭtūs frūgŭm cŭmŭlāvĭt ăcērvŭs. Īmmēnsæ rūpērūnt hŏrrĕă mĕssēs. Fēssōs āgrĭcŏlās ŏblēctăt ĭn hŏrrĕă mēssīs Fēcūndō dēvēctă sŏlō. * *Dīstēndēt spīcīs* hŏrrĕă *plēnă Cĕrēs.* (Pent.) Tibull.

HŎRRĬDŬS, ă, ŭm. Adject. *Orrido, orribile, spaventevole.* SYN. Hŏrrĭbĭlĭs, tĕrrĭbĭlĭs, hŏrrĕndŭs, mĕtŭēndŭs, trĕmēndŭs, hŏrrĭfĭcŭs, hīrsūtŭs, hīspĭdŭs, āspĕr. * Hŏrrĭdŭs *ĭn jăcŭlīs, ēt pēllĕ Lĭbÿstĭdĭs Ūrsæ.* Virg.

HŎRRĬFĬCO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Spaventare, metter paura.* Act. SYN. Tĕrrĕo, ēxtĕrrĕo, tŭrbo, cōntŭrbo, cōntĕrrĕo, tĕrrĭfĭco, trĕmĕfăcĭo. * *Mūltăquĕ prǣtĕrĕă vātŭm prǣdĭctă prĭōrŭm Tĕrrĭbĭlī mŏnĭtū* hŏrrĭfĭcānt. Virg.

HŎRRĬSŎNŬS, ă, ŭm. Adject. *Di orribil suono.* PER. Hŏrrĕndŭm sŏnāns. * *Tūm dēmŭm* hŏrrĭsŏnō *strīdēntēs cārdĭnĕ săcræ Pāndūntŭr pōrtæ.* Virg.

HŎRRŎR, ōrĭs, m. *Orrore, spavento.* SYN. Frĕmĭtŭs, trĕmŏr, *vel* tĕrrŏr, fŏrmīdo. EP. Sǣvŭs, frīgĭdŭs, ăcērbŭs, gĕlĭdŭs, lŭrĭdŭs, āttŏnĭtŭs, ēxsāngŭĭs. PHR. Mĭhī frīgĭdŭs hŏrrŏr Mēmbră quătĭt, gĕlĭdūsquĕ pĕr īmă cŭcūrrĭt Ōssă trĕmŏr. Văgŭs pĕr ārtŭs ērrăt ēxcŭssŏs trĕmŏr. Ārrēctǣquĕ hŏrrŏrĕ cōmæ. * . . . . *vĭdī gŭttās ē flōrĕ crŭēntās Dēcĭdĕre, ēt trĕmŭlō rāmōs* hŏrrŏrĕ *mŏvērī.* Ovid.

HŎRTĀTŎR, ōrĭs, m. *Confortatore, ch' esorta.* SYN. Sŭāsŏr, aūctŏr, mŏnĭtŏr, ādmŏnĭtŏr. * Hŏrtātŏr *pūgnæ, cōnsĭlĭūmquĕ fŭĭt.* (Pent.) Ovid.

HŎRTŎR, āris, ātŭs, ārī. *Confortare, esortare, incitare.* Depon. SYN. Ādhŏrtŏr, ēxhŏrtŏr, āccĕndo, ăcŭo, ēxcĭto, ēxstĭmŭlō, ēxăcŭo, ēxsŭscĭto, īncĕndo, īnflāmmo, īncĭto, īmpēllo, mŏvĕo, pērmŏvĕo, ēxcĭto, cōncĭto, stĭmŭlo, īnstīgo, sŭādĕo. PER. Ănĭmōs āddo, aŭgĕo. Ănĭmīs sŭdācĭhŭs īmplĕo. Vĭrtūtĕm, ănĭmōs āggĕro. Sōllĭcĭto dĭctīs ănĭmŭm. Vĕrbīs ănĭmŭm, *vel* mĕntĕm āccĕndo. PHR. Quĭs sĭt, fārī, quō sāngŭĭnĕ crētŭs, Hŏrtāmŭr. Hŏrtātŭr pătĕr īrĕ mărī. Ănĭmīs jŭvĕnŭm fŭrŏr āddĭtŭs. Aūctŏr ĕgo sŭdĕndī. * Hŏrtārī *cĕlĕrēs pĕr fŭgă sūmmă cănēs.* (Pent.) Ovid.

HŎRTŬLŬS, ī, m. *Orticello, piccolo giardino.* * *Cēcrŏpĭūs sŭāvēs ēxpīrāns* hŏrtŭlŭs *aūrās.* Virg.

HŎRTŬS, ī, m. *Orto, giardino.* SYN. Vĭrĕtŭm, vĭrĭdārĭŭm, pōmārĭŭm. EP. Fĕrāx, fērtĭlĭs, fĕcūndŭs, īrrĭgŭŭs, hălāns, flōrēns, hĭlărĭs, grātŭs, cŭltŭs, ēxcŭltŭs, āmœnŭs, flōrĭfĕr, flōrĭgĕr, rĕdŏlēns, pōmĭgĕr, pōmĭfĕr, flōrĭcōmŭs, cōnspĭcŭŭs, ŏdōrŭs, ŏdōrĭfĕr, ŏdōrātŭs, cŭltĭssĭmŭs, nĭtĭdŭs. PER. Lǣtă vĭrētă flōrŭm. Hōrtī ŏpēs, dēlĭcĭæ. Frūctŭ dīvĕs āmœnō. Flōrĭhŭs hălāns. PHR. Īnvĭtānt ĕrōcēīs hălāntēs flōrĭbŭs hōrtī. Pārvă sŭbūrbānī mūnūscŭlă mīttĭmŭs hōrtī. Nĭtĭdīs hĭlărēs cōllūcĕnt flōrĭbŭs hōrtī. Īn prĕtĭō fērtĭlĭs hōrtŭs ĕrĭt. Ēlūcĕnt pōmīs nōn dēfĭcĭēntĭbŭs hōrtī. Fērtĭlĭs ŏhlēctăt dŏtālĭbŭs hōrtŭs ĭn āgrīs. Āttŭlĭt hīc vărĭās, quās hăbēt hŏrtŭs, ŏpēs. Pērquĕ hŏrtōs ēt cūltă vĭrētă văgātŭr. * Hŏrtŭs *ŏdōrātīs sŭbĕrāt cŭltĭssĭmŭs hĕrbīs.* Ovid.

HŎSPĔS, ĭtĭs, m. f. *Ospite, albergatore, oste.* SYN. Ādvĕnă, pĕrĕgrīnŭs. EP. Grātŭs, dŭlcĭs, cārŭs, făcĭlĭs, bĕnīgnŭs, hĭlărĭs, lǣtŭs, mŏbĭlĭs, nŏvŭs, īgnōtŭs, sŭpplĕx. * *Tūrpĭŭs ējĭcĭtŭr, quām nōn ădmīttĭtŭr* hŏspĕs. Ovid.

HŎSPĬTĂ, æ, f. *Albergatrice.* SYN. Hŏspĕs. * Hŏspĭtă, *Dēmŏphŏōn, tŭă, tē Rhŏdŏpēĭă Phÿllĭs Ūltră prōmīssŭm tēmpŭs ăbēssĕ quĕrŏr.* (Distich.) Ovid.

HŎSPĬTĀLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. *Ospitale.* SYN. Hŏspĭtŭs. * *Nōn* hŏspĭtālĭs *ēxsŭlēs tēllūs fĕrāt.* (Jamb.) Anon.

HŎSPĬTĀLĬTĀS, ātĭs, f. *Ospitalità.* * *Tām cōmī pătĕt* hŏspĭtālĭtātĕ. (Phal.) Mart.

HŎSPĬTĬŬM, ĭī, n. *Alloggiamento, ospizio.* EP. Āntīquŭm, hĕnīgnŭm, āmœnŭm, cōmŏ, dŭlcĕ, sŭāvĕ, jŭcūndŭm, ŏptātŭm, ēxŏptātŭm, hŏnēstŭm, quǣsĭtŭm, părātŭm. PHR. Hŏspĭtĭī jūsquĕ fĭdēsquĕ. Hŏspĭtĭī tēctă. Hŏspĭtĭŭm āntīquŭm, sŏcĭīquŏ pĕnātēs. Hǣc lĭmĭnă vĭctŏr Ālcīdēs sŭbĭīt, hǣc īllŭm rēgĭă cēpĭt. * *Pĕr pātrĭs* hŏspĭtĭŭm, *ēt mēnsās, quās ādvĕnă ădīstī, Tē prĕcŏr, Ālcīdĕ, cœptīs īngĕntĭbŭs ădsīs.* Virg.

HŎSPĬTŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Ospitare, albergare, alloggiare.* Dep. PER. Hŏspĭtĭō ēxcĭpĭo. Hŏspĭtālī pērfrŭŏr lǣtŭs dŏmō. Hŏspĭtĭŭm sŭbĕo, ădĕo, īnĕo. Tēctīs sūccēdo grātīssĭmŭs hŏspēs. Hŏspĭtĭō īndūlgĕo. Ūtŏr hŏspĭtĭō. Sūccēdo sēdĭbŭs hŏspĕs.

HŎSTĬĂ, æ, f. *Ostia.* SYN. Vīctĭmă, pĭācŭlŭm. EP. Pīnguĭs, săcră, mÿstĭcă, plācābĭlĭs, sōlēmnĭs, pĭă. PHR. Nŏvās cīrcŭm fēlīx ĕāt hŏstĭă frūgēs. Vīttāquĕ Dĕŭm quās hŏstĭă gēssī, Sǣpo ĭn hŏnōrĕ Dĕī mĕdĭō stāns hŏstĭa ăd ārăm. * *Mūltă tĭbī āntĕ ărās nōstrā cādĕt* hŏstĭă *dēxtrā.* Virg.

HŎSTĪCŬS, ă, ŭm. Adject. *Ostile, nemico.* SYN.

Hŏstīlis. * Hŏstĭcă *Tyrrhēnō vōla ĕst vindēmiă Rēgī.* Ovid.

HŎSTĪLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. *Ostile, da nemico.* SYN. Hŏstīcŭs, īnfēnsŭs, ĭnĭmīcŭs, ădvērsŭs, īnfēstŭs, ŏppŏsĭtŭs. * *Īnclūsūs mūrīs hŏstīlĭquĕ ăggĕrĕ sēptŭs.* Virg.

HŎSTĪLĬTĔR. Adverb. *Ostilmente.*... *sĕd ŏmnĕ Vūlnĕrăt ărmēntūm, stĕrnītquĕ* hŏstīlĭtĕr ŏmnĕ. Ovid.

HŎSTĬS, ĭs, m. f. *Nemico, avversario.* SYN. Ădvērsārĭŭs, ĭnĭmīcŭs. EP. Vĭgĭl, pērvĭgĭl, ĭntērrĭtŭs, fōrmīdābĭlĭs, prædātŏr, ĭmpătĭēns, aūdāx, ĭnĭmītĭs, ĭmpērtērrĭtŭs, crūdēlĭs, mĭnāx, fĕrōx, fŭrĭbūndŭs, ĭnvīsŭs, sævŭs, īnfēstŭs, pērfĭdŭs, fĕrŭs, ĭmpĭŭs, bārbărŭs. PER. Hŏstīlĭs ănĭmŭs. Gēns ĭnĭmīcă. Tūrbă, mănŭs hŏstīlĭs. Īnfēstŭs hŏmo. Hŏstīlĕ, ŏppŏsĭtūm āgmĕn.* Hŏstĭs *hăbĕt mūrōs, rūĭt āltō ă cūlmĭnĕ Trōjă.* Virg.

HŪC. Adv. *Qua, là.* SYN. Īllūc, īllō.* Hūc *ădĕs, ō fōrmōsĕ pŭĕr; tĭbĭ lĭlĭă plēnĭs.* Virg.

HŪMĀNĒ. Adv. *Cortesemente, umanamente.* SYN. Hūmānĭtĕr, lēnĭtĕr, clēmēntĕr, cōmĭtĕr, bĕnīgnĕ. * Hūmānē *făcĭs, Hērmĕ, nōn sŭpērbĕ.* (Phal.) Mart.

HŪMĀNĬTĀS, ātĭs, f. *Cortesia, amorevolezza, umanità.* SYN. Clēmēntĭă, bĕnīgnĭtās, lēnĭtās, cōmĭtās, ūrbānĭtās. PER. Hūmānă nātūră. * Hūmānĭtātĭ *quī sē nōn-ăccōmmŏdăt.* (Jamb.) Phædr.

HŪMĀNŬS, ă, ŭm. Adject. *Cortese, umano, da uomo.* SYN. Clēmēns, mītĭs, făcĭlĭs, lēnĭs, blāndŭs, pĭŭs, grātŭs, trāctābĭlĭs, plăcĭdŭs, āffābĭlĭs, mānsuētŭs, cōmĭs, ūrbānŭs bĕnīgnŭs. * *Ād frātrēm māndātă dăbăt, cuīquĕ īllă dăbāntŭr* (Hūmānōs *cāsūs ăspĭcĕ), frātĕr ĕrăt.* Ovid.

HŪMĔCTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Umettare, ammollire, inumidire, bagnare.* Act. SYN. Īmbŭo, īrrĭgo, īrrōro, mădēfăcĭo, rēspērgo. * *Quā pĭgĕr* hūmēctāt *flāvēntĭă cūltă Gălēsŭs.* Virg.

HŪMĔNS, tĭs. Partic. omn. gen. *Umido.* SYN. Hūmĭdŭs, mădēns, mădēscēns, mădĭdŭs, ūdŭs, ūvĭdŭs, hūmĭfĕr. * Hūmēntēmquĕ *Aūrōrā pŏlō dīmōvĕrăt ūmbrām.* Virg.

HŪMĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Esser umido, bagnato.* Neut. * *Æquĕ pălūdōsā sĭccīs hūmŭs ārĕt ărēnīs Quēquĕ sĭtīm tŭlĕrānt, stăgnātă pălūdĭbŭs* hūmēnt. Ovid.

HŬMĔRŬS, ī, m. *Omero, spalla.* SYN. Ārmŭs, scăpŭlă. EP. Cāndĭdŭs, nĭvĕŭs, fōrtĭs, vălĭdŭs. PHR. Cuī phărĕtră ĕx hŭmĕrīs pēndĕt. Hŭmĕrō gēstārĕ phărĕtrām Crīnēs hŭmĕrō jăctāntŭr ūtrōquĕ. Sīc tĕmĕrĕ jăctæ cōllă pērfūndānt cŏmæ, hŭmĕrōsquĕ sūmmōs.* *Āmbo hăstīlĕ gĕrūnt*, hŭmĕrōs *ēxsērtūs ŭtērquĕ.* Stat.

HŪMĬDŬS, ă, ŭm. Adject. *Umido.* SYN. Hūmēns, mădĭdŭs, ūdŭs, ūvĭdŭs, mădēns. * ... *nōx* hūmĭdă *cælō Præcĭpĭtăt, suādēntquĕ cădēntĭă sīdĕră sōmnōs.* Virg.

HŬMĬLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Umile, basso.* SYN. Cōntēmptŭs, ăbjēctŭs, īgnōbĭlĭs, vīlĭs.* *Nūnc, ō Băcchĕ, tŭĭs* hŭmĭlēs *ădvōlvĭmŭr ārīs.* Prop.

HŬMO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Sotterrare, seppellire.* Act. SYN. Īnhŭmo, tŭmŭlo, sĕpĕlĭo. PER. Hŭmō māndo. Tērræ māndo. Hŭmō tĕgo. Rēddo sĕpūlcrō. Cōmpōno mēmbră sĕpūlcrō. Cădāvĕr, ōssă, *vel* mēmbră āggĕrĕ tērræ ŏnĕro. Īnfŏdĭo tērræ. Cōndo sĕpūlcrō.* *Aūt* hŭmĕt *īgnōtæ lūmŭlŭs vāllātŭs ărēnæ.* Prop.

HŪMŎR, ōrĭs, m. *Umore.* SYN. Lĭquŏr, ăquă. EP. Gĕlĭdŭs, tĕpĭdŭs, fērvĭdŭs, spūmĕŭs, lāctĕŭs, frīgĭdŭs, mădĭdŭs, tŭmĭdŭs, pīnguĭs, dēcĭdŭŭs, māssĭcŭs, *idest* Băcchĭcŭs. * *Vērĕ nŏvō gĕlĭdŭs cānīs ēūm mōntĭbŭs* hūmŏr *Lĭquĭtŭr.* Virg.

HŬMŬS, ī, f. *Terra.* SYN. Tēllūs, tērră, sŏlūm, rūs, ăgĕr, ărvūm. EP. Dīvēs, ărĭdă, stĕrĭlĭs, īncūltă, vĭrĭdĭs, fōrmōsă, mōllĭs, ūdă, tĕnĕră, dūră, sŏlĭdă, rŭdĭs, ărēnōsă, hūmĭdă, līmōsă, pŭlvĕrŭlēntă. PHR. Pāndĭt hŭmŭs fōrmōsă cŏlōrēs. Stĕrĭlī sēmĭnă pōnĭt hŭmō. Frīgŏră dānt rāmī, vārĭōs hŭmŭs ārĭdă flōrēs. Īnvĭtăt vĭrĭdī cēspĭtĕ mōllĭs hŭmŭs. * *Prōcŭbŭĭt mŏrĭēns, ĕt* hŭmūm *sēmĕl ōrĕ mŏmōrdĭt.* Virg.

HŪNNĪ, *olim* Chūnī, ōrŭm, m. plur. *Unni, popoli originari della Scizia Europea, che si ritirarono in Ungheria.* EP. Trŭcēs, fĕrī, fĕrōcēs.*... *vīncītŭr īllĭc Cūrsu Hĕrŭlŭs*, Chūnŭs *jăcŭlīs, Frāncŭsquĕ nătātū.* Sid.

HŸĂCĬNTHĬNŬS, ă, ŭm. Adject. *Di giacinto.* * *Hīc ălĭquīs cuī cīrcūm hŭmĕrōs* hўăcĭnthĭnă *lænă ĕst.* Pers.

HŸĂCĬNTHŬS, ī, m. *Giacinto (pietra preziosa).* EP. Pūrpŭrĕŭs, cærŭlĕŭs, vĭŏlācĕŭs. * *Sūppŏsŭĭt cæsās* hўăcĭnthī *rŭpĕ cŏlūmnās.* Claud. *Giacinto (fiore).* EP. Suāvĭs, rŭbēns, mōllĭs, pūrpŭrĕŭs, cærŭlĕŭs, lūtĕŏlŭs. PER. Flōs Œbălĭŭs. Flōs hўăcĭnthĭŭs. * *Ĕt pīnguēm tĭlĭām, ĕt fērrūgĭnĕōs* hўăcĭnthōs. Virg. FAB. *Hyacinthus, puer ex Œbalia regione Laconiæ, ab Apolline adamatus, fingitur in hunc florem mutatus.* ✝ Fu un giovanetto di Laconia amato da Apolline, cangisto nel fiore cho prese il suo nome.

HŸÆNĂ, æ, f. *Jena, animale feroce.* * ... *nūnc ēssĕ mărēm mīrāmŭr* hўænām. Ovid.

HŸĂLŬS, ī, m. *Vetro, o di colore del vetro.* * *Cārpēbānt* hўălī *sătūrō fūcātă cŏlōrĕ.* Virg.

HŸĂNTĬŬS, ă, ŭm. Adject. *Della Beozia.* SYN. Bœōtŭs, Bœōtĭcŭs. * *Pārtĭcĭpēs ŏpĕrūm cōmpēllăt* Hўāntĭŭs *ōrĕ.* Ovid.

HŸĂDĔS, ŭm, f. plur. *Le Iadi.* EP. Plŭvĭæ, nĭmbōsæ, trīstēs, īmbrĭfĕræ. * *Pārs* Hўădūm *tōtō dē grĕgĕ nūllă lătĕt.* Ovid. FAB. *Quinque, vel, ut alii volunt, septem Atlantis ex Æthra filiæ, Plejadum sorores.* ✝ Cinque, o, secondo altri, sette figlie di Atlante e di Etra, sorelle delle Plejadi, cangiate in costellazioni.

HYBLĂ, æ, f. *Ibla, montagna di Sicilia.* EP. Flōrĭdă, flōrĕă, flōrĭgĕră, flōrĭcŏmă, crŏcĕă, mēllĭfĕră, mēllĭflŭă. PER. Hўblæŭs, vērtĕx, Thўmĭ fĕrāx. Vărĭīs pīctă cŏlōrĭbŭs Hўblă. PHR. Cārĕăt dūlcī Trīnăcrĭs Hўblă thўmō. Mūltīs flōrĕăt Hўblă thўmīs. Flōrĭdă quām mūltās Hўblă tŭētŭr ăpēs. Pāscăt ĕt Hўblă mĕās, pāscăt Hўmēttŭs ăpēs.* *Nūm nĕquĕ quŏt flōrēs Sĭcŭlā nāscāntŭr* ĭn Hўblă, *Quŏtvĕ fĕrăt dīcĕām tērră Cĭlīssă crŏcōs.* (Distich.) Ovid.

HYBLÆŬS, ă, ŭm. Adject. *Ibleo, del monte Ibla.* * *Hīnc tĭbĭ quæ sēmpĕr vĭcīno ăb līmĭtĕ sēpēs* Hўblæīs *ăpĭbŭs flōrēm dēpāstă sălīctī Sæpĕ lĕvī sŏmnūm suādēbĭt īnīrĕ sŭsūrrō.* Virg.

HŸBRĬDĂ, æ, m. *vel* f. *Animale nato da disuguali genitori, come il mulo; o d'un salvatico e l'altro domestico; ovvero si chiama anche così un uomo nato di padre e di madre di paese diverso, o di condizioni assai differenti.* * *Īnvĭtās ăd ăprūm, pōnĭs mĭhī Gāllĭcĕ pōrcūm;* Hўbrĭdă *sūm, sī dās, Gāllĭcĕ, vērbă mĭhī.* Mart.

HŸDĀSPĒS, ĭs, m. *Idaspe, fiume nelle Indie.* EP. Năbăthæŭs, Nўsēŭs, dīvĕs, sūrĭfĕr, gēmmĭfĕr, fābŭlōsŭs, Mēdŭs, lōngīnquŭs. PHR. Tĕpĭdĭs Hўdāspēs gēmmĭfĕr cūrrēns ăquīs. * *Quā răpĭdŭs*

Gāngēs, ēt quā Nȳsēŭs Hȳdāspēs *Ăccēndūnt pēlăgō Phœbī sūrgēntĭs ăb īgnĕ.* Lucan.

HȲDRĂ, æ, f. *Idra.* SYN. Ĕchīdnă, ănguĭs, sērpēns. EP. Lērnæă, atrīdēns, sēptēmplēx, rĕnāscēns, răbĭdă, vĕnēnōsă, hōrrĭdă, sævă, fōrmīdābĭlĭs, pūllŭlāns, Hērcŭlĕă. PER. Nīlĭăcŭs sērpēns. Lērnæŭs ănguĭs. Hērcŭlĕŭs hȳdrŭs. Lērnæă pēstĭs. Bēllŭă Lērnæ. Lērnæŭm mōnstrŭm. PHR. Dīrăm quī cōntŭdĭt hȳdrăm. Tērcēntŭm sævīs squālēntēm sūstŭlĭt hȳdrĭs. Nigrīs ămplēctĭtŭr hȳdrĭs. Āttōllīt squāmĭs ăstāntĭbŭs hȳdrī. Gōrgŏnĕŭmquĕ căpŭt tōrvīs ăssībĭlăt hȳdrĭs. Nigrīs lōngŭm răpĭt ŭngŭĭbŭs hȳdrŭm. Mŭltĭplĭcī rĕnāscēns vērtĭcĕ sērpēns. * *Dēnĭquĕ quĭd Crētæ taūrŭs, Lērnæăquĕ pēstĭs* Hȳdră *vĕnēnātĭs pōssēt vāllātă cŏlŭbrĭs?* Lucr. FAB. *Celebris apud poetas Hydra Lernæ paludis, quam Hercules, igne admoto, ne capita repullularent, interfecit.* ✝ Celebre è l'Idra della palude Lerna presso i poeti, la quale fu uccisa col fuoco da Ercole, acciocchè non ripullulassero i capi.

HYDRĬĂ, æ, f. *Idria, urna o vaso da acqua.* SYN. Văs, pōcŭlŭm. * *Nūntĭăt vīnŭm mĭnĭstĕr ēssĕ prōmptŭm ēx* hȳdrĭā. (Troch.) Plaut.

HYDRŌPĬCŬS, ă, ŭm. Adject. *Idropico, che ha l'idropisia.* PER. Hydrōpĕ lăbōrāns. * ... *ātquī Sī nōlēs sānŭs, cūrrēs* hȳdrōpĭcŭs... Horat.

HYDRŌPS, ōpĭs, m. *Idropisia.* SYN. Hydrōpĭsĭs. EP. Dīrŭs, dūrŭs, grăvĭs, tŭmēns, īnflātŭs, tŭmĭdŭs, tūrgĭdŭs, tūrgēns, tūrgēscēns, ăquōsŭs, ăltĭlĭs. * *Crēscĭt īndūlgēns sĭbĭ dīrŭs* hȳdrōps. Hor.

HYDRŪNTŬM, ī, n., *vel* Hydrūs, ūntĭs, f. *Otranto, città nel mezzogiorno d'Italia.* EP. Lætŭm, īrrĭgŭŭm, vĭrēns. *Ex Scaligero.* Quā brĕvĭs, ăspēctāns cĕrĕālēm trāctŭs Ĕpīrŭm, Ūrgĕt in Īŏnĭās brāchĭă lōngă vĭās. Ōppōrtūnă dŏlīs, ēt caŭtī fraūdĭbŭs hōstĭs, Hīc sĭtă sŭm vĭgĭlī prædă pĕtītă dŭcī.

HȲLĀS, æ, m. *Ila.* SYN. Thīŏdămānthæŭs. EP. Hērcŭlĕŭs, pūlchĕr, fōrmōsŭs, quæsītŭs. PHR. Pūlchĕr ărūndĭnĕ crīnēs Vēlăt Hȳlās. Hīs ădjūngĭt Hȳlām naūtæ quō fōntĕ rĕlīctŭm Clāmāssēnt, ŭt lītŭs Hȳla ōmnĕ sŏnārēt. * *Thīŏdămāntæō prōxĭmŭs ārdŏr* Hȳlæ. (Pent.) Prop. HIST. *Puer, Thiodamantis filius, comes Herculis in expeditione Argonautarum. Aquis periit, cum urnam, qua pronus aquam hauriebat, delapsam vellet educere.* ✝ Giovanetto, figlio di Tiodamante, che Ercole portò seco nella spedizione di Argo, e che nel fiume Ascanio si affogò mentre voleva estrarre un'urna in detto fiume caduta.

HȲMĒN, ĕnĭs, *et* Hȳmĕnæŭs, ī, m. *Imeneo, canto nuziale; Dio delle nozze.* EP. Lætŭs, cāstŭs, dŭlcĭs, jūcūndŭs, fōrmōsŭs, flōrĭcŏmŭs, flōrĭdŭs, blāndŭs, tædĭfĕr, fēstīvŭs, fēstŭs. PER. Thălămī dŭx. Cōnjŭgĭī præsēs, nūmĕn. PHR. Ădfŭĭt ēt sērtĭs tēmpŏră vīnctŭs Hȳmēn. Lætŭs ŭt ăd thălămōs cārmĭnă pāngĭt Hȳmēn. Hōs jūnxĭt fōrmōsŭs Hȳmēn. * *Vūlgŭs* hȳmēn hȳmĕnæĕ *vŏcăt, fŭgĭt īllĕ vŏcāntēs.* Ovid. FAB. *Hymen, vel Hymenæus, habitus est nuptiarum Deus, filius Bacchi et Veneris.* ✝ Dio delle nozze, figlio di Bacco e di Venere. Gli diedero i poeti una fiaccola in mano.

HȲMĒTTŬS, ī, m. *Imetto, ora Trela, montagna nell'Attica.* EP. Dūlcĭs, Āttĭcŭs, Thēsæŭs, Āctæŭs, Cecrŏpĭŭs, flōrēns, pīctŭs, ŏdōrātŭs, suāveŏlēns, mellĭflŭŭs. * *Vērtĭcĕ dē sūmmō sēmpēr flōrēntĭs* Hȳmēttī. Ovid.

HȲMNŬS, ī, m. *Inno, ode.* SYN. Cārmēn, cāntŭs. EP. Dīvīnŭs, lætŭs, rĕsŏnŭs, dŭlcĭs, săcĕr, plăcĭdŭs, hĭlărĭs, grātŭs, fēstīvŭs. * *Dūcĭtŭr īntĕrĕā mōnăchīs nōx pērvĭgĭl* hȳmnĭs. Fort.

HYŌSCȲĂMŬS, ī, m. *Giusquiamo.* PHR. Grāmĕn hȳōscȳămī. Hērbă īnsānă. * *Sī quĭs* hȳōscȳămŭm *gūstārĭt lāctĕ căpēllæ.* Ser. Sam.

HȲPĂNĬS, ĭs, m. *Ipani, fiume della Scizia, ora Bog.* * *Quĭd? nōn ēt Scȳthĭcīs* Hȳpănĭs *dē mōntĭbŭs ōrtŭs?* Ovid.

HȲPĒRBŎRĔŬS, ă, ŭm. Adject. *Iperboreo, settentrionale.* SYN. Scȳthĭcŭs, Ārctōŭs, Bŏrĕālĭs, Ăquĭlōnĭŭs. * *Quālĭs* Hȳpērbŏrĕīs *Ăquĭlŏ cūm dēnsŭs ăb ōrīs Īncŭbŭĭt.* Virg.

HȲPĔRĪŌN, ŏnĭs, m. *Iperione, il Sole.* SYN. Sōl, Phœbŭs. * ... *quĭd nūnc* Hȳpĕrīŏnĕ *nātĕ, Fōrmă, călōrquĕ tĭbī, rădĭātăquĕ lūmĭnă prōsūnt?* Ovid. FAB. *Juxta Hesiodum Hyperion fuit filius Urani, et frater Saturni minor natu, qui nupta sibi Fia, filios habuit Solem, Lunam, omnesque Planetas.* ✝ Secondo Esiodo Iperione fu figlio di Urano, e fratello minore di Saturno, che sposatosi con Fia, ebbe per figliuoli il Sole, la Luna, e tutti gli altri Pianeti.

HȲPĔRĪŎNĬŬS, ă, ŭm. Adject. *D'Iperione.* SYN. Phœbēŭs, sōlārĭs. * *Jāmque* hȳpĕrīŏnĭŭs *mētās mărĭs ūrgĕt Ĭbērī Cūrrŭs, ēt ēvēctæ prōnō lāxāntŭr hăbēnæ Æthĕrĕ.* Val. Flac.

HȲPĒRMNĒSTRĂ, æ, f. *Ipermnestra.* EP. Fīdă, īnclĭtă. * *Mīttĭt* Hȳpērmnēstrē *dē tŏt mŏdŏ frātrĭbŭs ūnī.* Ovid. FAB. *Una e Danai filiabus, quæ Lynceo viro suo pepercit.* ✝ Una delle cinquanta figlie di Danao, che sola tra tutte mantenne la fede a Linceo suo marito.

HȲPŎCAŪSTŬM, ī, n. *Stufa, fornello.* EP. Tĕpĭdŭm, fūmāns, văpōrĭfĕrŭm. * *Quĭd nūnc strātă sŏlō rĕfĕrām tăbŭlātă crĕpāntēs Aūdītūră pĭlās, ŭbĭ lānguĭdŭs īgnĭs īnērrăt Ædĭbŭs, ēt tĕnŭēm vōlvūnt* hȳpŏcaūstă *văpōrēm?* Stat.

HȲPOCRĬSĬS, ĕōs, f. *Ipocrisia, finzione.* EP. Āmbĭtĭōsă, scĕlĕrātă, sŭpērbă, fūcātă, mēndāx, fāllāx, fīctă, tēctă, fraūdŭlēntă, sŭbdŏlă. PER. Fīctă pĭĕtās, vīrtūs. Sĭmŭlātă vīrtūs. Fīctă rĕlĭgĭo. Mōrŭm sĭmŭlātĭo fāllāx. Īmprŏbă vīrtūtĭs sĭmŭlātĭo. Vānæ vīrtūtĭs mēndāx ōstēntātĭo. PHR. Mōrŭmquĕ sĕnĭŭm trīstĕ ēt ăspēctū grăvĕ. Ŭbī vūltŭs īllĕ ēt fīctă mājēstās vĭrī? Ō vītă fāllāx, ăbdĭtŏs sēnsŭs gĕrĭs. Ănĭmīsquĕ pūlchrăm tūrbĭdĭs făcĭēm īndŭĭs. Pŭdŏr īmpŭdēntēm cēlăt, aūdācēm quĭēs: pĭĕtās nĕfāndŭm; vērā fāllācēs prŏbānt, sĭmŭlāntquĕ mōllēs dūră. * *Gārrŭlă fīctō hăbĭtū prŏbĭtātĭs* hȳpŏcrĭsĭs *aūdĕt.* Anon.

HȲPOCRĬTĂ, æ, m. *Ipocrita.* EP. Fūcātŭs, mēndāx, fīctŭs, fāllāx, cāllĭdŭs. PER. Fīctō vūltū, spĕcĭē rēctī fāllēns. Hŏnēstī, pĭĕtātĭs sĭmŭlātŏr, fāllāx īmĭtātŏr. * *Ēt cōgnōscĕ tŭŭm, dēfōrmĭs* hȳpŏcrĭtă, *mōrbŭm.* Anon.

HȲPSĬPȲLĒ, ēs, f. *Issipile, regina di Lemno.* SYN. Thŏāntĭās, Thŏāntĭs, Lēmnĭă, Lēmnĭās, nātă Thŏāntĕ. * Hȳpsĭpȳlē *nūllōs pōst īllōs sēnsĭt ămōrēs.* Prop.

HȲPSĬPȲLĒŬS, ă, ŭm. Adject. *D'Issipile.* SYN. Lēmnĭŭs. * *Pāllădă Cēcrŏpĭdæ, Mīnōĭă Crētă Dĭānām, Vūlcānŭm tēllūs* Hȳpsĭpȳlēă *cŏlĭt.* (Distich.) Ovid.

HȲRCĀNĬĂ, æ, f. *Ircania, provincia di Persia.* EP. Fĕrāx, dīvēs. * *Ērrāntēs Scȳthĭæ pŏpŭlī, quōs gūrgĭtĕ Băctrōs Īnclūdĭt gĕlĭdō vāstīsque* Hīrcānĭă *sȳlvīs.* Lucan.

HYRCĀNŬS, ă, ūm. Adject. Ircano, d' Ircania. * Dūcĭt ăb hyrcānīs vātēs săcĕr āgmĭnă lūcīs Vārūs. Val. Flac.

HYSSŌPŪM, ī, n. Issopo, erba. EP. Vīrēns, ămārūm.* Hēmĭnīs trĭbŭs ĭn lўmphā tū dĕcŏquĕ trītūm In vīnō prĭŭs hўssōpūm, vălĭdām quŏquĕ rūtām. Ser.

I

ĬĂCCHŬS, ī, m. Bacco. SYN. Băcchŭs. * Pōpŭlūs Ălcīdæ grātĭssĭmă, vītĭs Ĭăccō, Virg.

ĬĂMBŬS, ī, m. Giambo. EP. Mōrdāx, līběr, hōrrēndŭs, răbĭdŭs, fĕrox, răbĭōsŭs, pūgnāx. * Sўllăbă lōngă brĕvī sŭbjĕctă vŏcātŭr Ĭămbŭs. Hor.

ĬĂPĔTŬS, ī, m. Giapeto, padre di Prometeo. EP. Sævŭs, dīrŭs. * Quām sătŭs Ĭăpĕtō mīxtām flŭvĭālĭbŭs ŭndīs Fīnxĭt ĭn ēffĭgĭēm mŏdĕrāntūm cūnctă Dĕōrūm. Ovid.

ĬĀPĪDĬĂ, æ, f. Parte d'Italia presso i paesi veneziani. SYN. Ĭāpĭs, ĭdĭs.* Nām bēllīs ĕxpērtă cănō: tēstĭs mĭhī vīctæ Fōrtĭs Ĭāpĭdĭæ mīlĕs. Tibull.

ĬĀPȲGĬĂ, æ, f. Iapigia, parte della Puglia, presso la Calabria.

ĬĀPȲX, ȳgĭs, m. Iapige. Dædali filius, a quo Iapygia, ubi regnasse fertur, nomen habet.* Lĭnquĭt Ĭāpўgĭām, lævīsque Ămphīssĭă rēmīs Săxă fŭgĭt. Ovid.

ĬĀRBĀS, æ, m. Iarba, Giarba. EP. Maūrŭs, prŏcāx, Gĕtūlŭs. * Quĭd mŏrŏr? ăn mĕă Pȳgmălĭōn dūm mœnĭă frātĕr Dēstrŭăt? aūt cāptām dūcăt Gĕtūlŭs Ĭarbās? Virg. HIST. Iarbas filius Jovis, et Garamantidis Nymphæ, rex Getulorum. Didonis filiæ Beli Tyriorum Regis nuptias ambiit: at ipsa eum respuit, et ne ad id vi et armis cogeretur, sibi ipsi manus intulit. ✝ Dicono Giarba figlio di Giove, e della Ninfa Garamantide, Re di Getulia. Chiese per isposa Didone figlia di Belo re dei Tiri. Ma essa dopo averlo ricusato, da per sè stessa si uccise per timore di non rimanervi costretta dalla violenza.

ĬĀSŎN, ŏnĭs, m. Giasone. SYN. Æsŏnĭdēs, Æsŏnĭŭs. EP. Păgăsæŭs, Pĕlāsgŭs, Thĕssălŭs, Thĕssălĭcŭs, Mārtĭŭs, clārŭs, fōrtĭs, aūdāx, ăcĕr, bēllĭgĕr, măgnănĭmŭs, sŭpērbŭs, Æsŏnĭŭs, pērfĭdŭs, trŭx, ēffĕrŭs. PER. Dūx Æsŏnĭŭs. Thĕssălŭs, Æsŏnĭŭs dūctŏr. Aūrātæ vēllĕrĕ dīvĕs ŏvĭs. PHR. Prŏfŭgām fāllāx Cŏlchĭdă lūsĭt Ĭāsŏn. * Ŏmnĭă Mēdēæ fūltūs prōmīsĭt Ĭāsŏn. Ovid. FAB. Æsonis regis Thessaliæ filius, Argonautarum dux. Cum ad expeditionem Colchicam iret, Hypsipylen in Lemno insula adamavit. Cholcos advectus, veltus aureum rapuit arte Medeæ, quam abduxit; sed ea dimissa, Creusam duxit, qua de re indignata Medea illam cum tota Regia incendit, et liberos proprios frustatim discerpsit. ✝ Figlio d'Esone re di Tessaglia, capo degli Argonauti. Andando nella Colchide, fu in Lenno preso dall'affetto d'Issipile. Con l'industria di Medea s' impossessò del vello d' oro. Avendo però questi ripudiata la stessa Medea, ne pagò la pena coll' incendio di Creusa sua nuova sposa e della casa, o con il barbaro scempio dei figli.

ĬĀSŎNĬŬS, ă, ūm. Adject. Di Giasone. * Jām tĭbĭ Ĭāsŏnĭă nōtă ēst Mēdēă cărīnă, Ēt mŏdŏ sērvātō sōlă rĕlīctă vĭrō. (Distich.) Prop.

ĬĀSPĬS, ĭdĭs, f. Diaspro (pietra preziosa). EP. Ēōă, Ĭndĭcă, Ĭndă, fūlvă, rŭtĭlă, lūcĭdă, vĭrĭdĭs, ēffŭlgēns, vĭrēns, tĕrēs, prǣclāră. PHR. Vĭrĭdĭquĕ ăngūstăt Ĭăspĭdĕ pĕctŭs. Cōllēctæ tĕrĕtī nōdāntŭr Ĭăspĭdĕ vēstēs. Ēlĕctrō pāllēns, ēt Ĭăspĭdĕ clārŭs Ēōă. Mūltăquĕ ŏrnātŭr Ĭăspĭdĕ vūltŭs. * ... ātque Ĭllī stēllātŭs Ĭăspĭdĕ fūlvā Ēnsĭs ĕrăt. Virg.

ĬBĒR, ĕrĭs, m. Ibero, Spagnuolo.* Fōrte ŭbĭ sērŭs Ĭbēr, Ēssēdĭōnæquĕ phălāngēs Mārtĕ cărēnt. Val. Flacc.

ĬBĒRĬĂ, æ, f. Iberia, Spagna. SYN. Hĭspānĭă, Hĕspĕrĭă. EP. Ĭngēns, āmplă, pŏpŭlōsă, dūră, măgnă, fĕrāx, dŏcōlŏr. * .... ĭncŏlūmī Cæsărĕ quĭs fĕræ Bēllūm cūrĕt Ĭbērĭæ? Hor. Est et Iberia Asiæ regio, nunc Georgia.* Dīscōlŏr hāstātās ēffūdĭt Ĭbērĭă tūrmās. Val. Flac.

ĬBĒRŬS, ă, ūm. Adject. Ibero, Spagnuolo. SYN. Hĭspānŭs, Hĭspānĭcŭs, Ĭbēr.* Nī rŏsĕŭs fēssōs jām gūrgĭtĕ Phœbŭs Ĭbērō Tĭngăt ĕquōs. Virg.

ĬBĒRŬS, ī, m. Ebro, fiume di Spagna. EP. Tārtēssĭăcŭs, tōrrēns, dīvĕs.* ... nām gūrgĭtĕ mīxtō Quī prǣstăt tērrĭs aūfērt tĭbĭ nōmĕn Ĭbērŭs. Lucan.

ĬBĪ. Adverb. In quel luogo, ivi. SYN. Ĭllīc, hīc. * Sūnt ĭbĭ, sī vīvūnt, nōstră quŏquĕ cōnsĭtă quōndām, Sēd nōn ēt nōstrā pōmă lĕgēndă mănū. (Distich.) Ovid.

ĬBĪDĔM. Adverb. Nel medesimo luogo.* ... āst Ĭllām tēr flūctŭs ĭbīdēm Tōrquĕt ăgēns cĭrcūm, ēt rāpĭdŭs vŏrăt æquŏrĕ vōrtĕx. Virg.

ĬBĬS, ĭdĭs, et ibis, f. Ibi, uccello di Egitto, che si pasce di serpi. SYN. Fœdă, tūrpĭs, Ægȳptĭă, Nīlĭăcă. * Piscĕ Vĕnŭs lătŭĭt, Cȳllēnĭŭs ĭbĭdĭs ālĭs. Ovid.

ĪCĂRĬŬS, ă, ūm. Adject. Icario, appartenente ad Icaro. Hinc mărĕ Īcărĭūm, mare di Nicaria. * Trānsĭt ĕt Īcărĭūm, lāpsūs ŭbĭ pērdĭdĭt ālās Īcărŭs, ēt vāstæ nōmĭnă fēcĭt ăquæ. Ovid.

ĪCĂRĬŬS, ĭī, m. Icario, padre di Erigone e di Penelope.* Mē pătĕr Īcărĭŭs vĭdŭō dīscēdĕrĕ lēctō Cōgĭt, ēt īmmēnsās īncrĕpăt ūsquĕ mŏrās. (Distich.) Ovid. FAB. Fabulantur poetæ ipsum interfectum fuisse a pastoribus, et agricolis suis, qui vino ipsis oblato nimium indulgentes ebrii facti erant, ideoque putabant ab Icario venenum sibi fuisse propinatum. Erigones ejus filia per canem admonita ad locum pergens, ubi erat patris cadaver, tanto fuit dolore correpta, ut suspendio vitam finierit. Ob eam pietatem omnes in cœlum translati: Erigones facta fuit sidus Virginis, Canis Syrius, Icarius Bootes, seu Arcturus. ✝ Icario fu ucciso da alcuni pastori, i quali pel soverchio vino ubbriachi credevano di essere stati dal medesimo avvelenati. Erigone per altro per mezzo di un cane giunse a scoprire il luogo, ove giaceva il cadavere del padre, o per il gran dolore da sè stessa si uccise. Giove, volendo premiare questi tratti di amore, cambiò Erigone nella costellazione che noi diciamo Vergine, il cane in Sirio, ed Icario in Boote.

ĪCĂRŬS, ī, m. Icaro. EP. Dædălĭŭs, dædălĕŭs, aūdāx, tĕmĕrārĭŭs, mĭsĕr, prǣcĕps, ālātŭs, āllĭgĕr, dēmĕrsŭs, īncaūtŭs, īmprōvĭdŭs, pēnnātŭs, pēnnĭgĕr.* Īcărŭs Īcărĭīs nōmĭnă fēcĭt ăquīs. (Pent.) Ovid. FAB. Dædali filius, qui una cum patre a Creta volans, dum juvenili audacia justo altius fertur, liquefacta Solis calore cera, qua pennæ conglutinatæ erant, alis dissolutis, in mare decidit. ✝ Figlio di Dedalo, che volando insieme con suo padre dall'isola di Creta, revinò in mare, per essersi troppo appressato al Sole, il quale col suo caloro liquefece le ali, che erano congiunte colla cera.

ĪCHNEŪMŌN, ŏnĭs, m. Icneumone, topo d' India. EP. Āgĭlĭs, caūtŭs, prōvĭdŭs, vĕnēnātŭs, pērnĭcĭōsŭs.* Mătŭmŭs ēt plăcĭdīs Īchneūmŏnă quǣrĕrĕ rīpīs. Nemes.

ĪCO, īcis, īci, īctūm, īcĕrĕ. *Colpire, dar colpi.* Act. SYN. Lædo, fĕrio, pĕrcūtio, cædo, vĕrbĕro. * . . . *ēxin cŏrpūs prōpēllit ĕt* īcit. Lucr.

ĪCTĔRĪCŬS, ă, ūm. Adject. *Itterico, che patisce d'itterizia.* * *Cōnsŭlit* īctĕrĭcæ *lēntō dē fūnĕrĕ mātris.* Juv.

ĪCTŬS, ūs, m. *Colpo, percossa.* SYN. Vūlnŭs, plāgă, vērbĕr. EP. Grăvis, atrōx, ācĕr, dūrŭs, vălidŭs, hŏrrĭfĭcŭs, hŏrrēndŭs, sævŭs, ăcērbŭs, ĭnŏpīnŭs, īngēns, dēnsŭs, crŭēntŭs, lēthālis, fĕrŭs, vĭŏlēntŭs, crēbĕr, īmprēssŭs, rĕpĕtītŭs, sŭbĭtŭs. PHR. Hūnc crēbrīs īctĭbŭs hērōs Pŭlsăt. Īctūm vĕnĭēntēm ā vērtĭcĕ vēlōx Prævīdit. Tēlūmquĕ īmbēllĕ sĭnĕ īctū Cōnjēcit. Vēntōsquĕ lăcēssit Īctĭbŭs. Vērbĕrăt īctĭbŭs aūrās. Rĕfūgō sŭbsūltăt māllĕŭs īctū. Dēnsīs īctĭbŭs hērōs Crēbĕr ŭtrāquĕ mănū fĕrit. * *Dăt gĕmitūm tēllūs, tūm crēbrōs ēnsĭbŭs* īctūs *Cōngĕmĭnānt.* Virg.

ĪDĂ, æ, f. *Ida, monte di Frigia.* EP. Phrўgiă, sacră, Dārdănĭă, gĕlĭdă, ăquōsă, ămœnă, ārdŭă, frōndōsă, vĭrĭdis, nĕmŏrōsă, clīvōsă, ŏpācă, cuprēssĭfĕră, āltă, ūmbrōsă, pīnĭfĕră. PER. Mōns Cўbĕlēs săcĕr. Phrўgĭūm nĕmŭs Cўbĕlēs. Ăquōsæ Īdæ vāllēs. Nĕmŏrōsæ Īdæ cūlmĕn. * *Dīndўmŏn, ĕt Cўbĕlēn, ĕt ămœnūm fōntĭbŭs* Īdăm *Sēmpĕr, ĕt Īlĭăcās mātĕr ămāvit ŏpēs.* Ovid.

ĪDĂLĬŪM, ĭi, n. *Idalio, montagna dell' isola di Cipro.* * *Ēst Păphŏs* Īdălĭūmquĕ *tĭbī sūnt āltă Cўthēră.* Virg.

ĪDCĪRCŌ. Advorb. *Perlochè, per questo, per la qual cosa.* SYN. Īdĕō. * *Sēd nōn* īdcīrcō *flāmmæ, ātque īncēndĭă vīrēs Īndŏmĭtās pŏsŭērĕ.* Virg.

ĪDĔM, m., ĕădĕm, f., īdĕm, n. Adject. *Il medesimo, lo stesso.* * *Ōmnĭbŭs* īdem *ănĭmŭs scĕlĕrāta ēxcēdĕrĕ tērrā.* Virg.

ĪDĔNTĬDĔM. Adv. *Di quando in quando, sovente.* * *Quī sĕdēns ădvērsŭs* īdĕntĭdēm *tē spēctăt ĕt aūdit.* Catull.

ĪDĔŌ. Advorb. *Però, perciò.* SYN. Īdcīrcō. * *Nōn īllūm nōbīs gĕnĭtrix pūlchērrĭmă tālēm Prōmīsit, Grājūmque* īdĕō *bīs vīndĭcăt ărmīs.* Virg.

ĪDŌLŎLATRĪĂ, æ, f. *Idolatria.* PER. Īdōlōrūm cūltŭs. Fīctōrūm rĕvĕrēntĭă Dīvūm. Vānă sŭpērstĭtĭo. * *Nūnc* īdōlŏlătrĭă *jăcĕt, nūnc nūmĭnă squālēnt.* Fort.

ĪDŌLŪM, ī, n. *Idolo, simulacro, immagine.* SYN. Stătŭă, sĭmŭlācrūm, īdōlŏn. EP. Aūrĕūm, mārmŏrĕūm, līgnĕūm, ărgēntĕūm, fīctĭlĕ, prŏfānūm, ĭnānĕ, mūtūm, sūrdūm. PER. Fīctŭs Dĕŭs. Fīctūm nūmĕn. Īnānĭs ĭmāgo. Vānă sĭmŭlācră Dĕōrūm. *Ēt stŭdĭo īngēntī măgĭcæ scĕlŭs īntŭlit ărtĭs, Ēt plūrēs ōrārĕ Dĕōs,* īdōlăquĕ *mūtă.* Victor.

ĬDŌNĔŬS, ă, ūm. Adject. *Idoneo, acconcio, conveniente.* SYN. Ăccōmmŏdŭs, cōmmŏdŭs, āptŭs, hăbĭlis, ŏppōrtūnŭs, ŭtĭlis. * *Dīstŭlĕrătquĕ grăvēs īn* īdōnĕă *tēmpŏră pœnās.* Ovid.

ĪDŪMÆŬS, ă, ūm. Adject. *Della Palestina.*

ĪDŪMĒ, ēs, f. *Idumea, città d' Idumea, in faccia alla Palestina.* SYN. Īdūmæă. * . . . *ărbūstō pālmārūm dīvēs* Īdūmē. Lucan. * *Prīmŭs* Īdūmæās *rĕfĕrām tĭbī, Māntŭă, pālmās.* Virg.

ĪDŪS, ŭūm, f. pl. *Idi (una delle divisioni del mese presso gli antichi Romani).* * *Tūm mĭhĭ pōst sŭerās mōnstrātŭs Jūnĭŭs* īdūs. Ovid.

ĪĒSŬS, ū, m. *V.* Jēsūs.

ĬGĬTŬR. Conjunct. *Adunque, dunque.* SYN. Ērgo, ĭtăquĕ. * *Āltērnīs* ĭgĭtŭr *cōntēndĕrĕ vērsĭbŭs āmbō Cœpērĕ.* Virg.

ĪGNĀRŬS, ă, ūm. Adject. *Ignorante, ignaro* SYN. Īmpĕrītŭs, īndōctŭs, īnscĭŭs, nēscĭŭs, rŭdĭs. * *Ō sŏcĭī; (nĕque ĕnim* īgnārī *sŭmŭs āntĕ mălōrūm) Ō pāssī grăvĭōră.* Virg.

ĪGNĀTĬŬS, ĭi, m. *Ignazio, santo martire sotto Trajano.* EP. Pĭŭs, ārdēns, īgnĕŭs, ăcĕr, dŏctŭs, vĭgil, pătĭēns, tŏlĕrāns, īnfrāctŭs, căstŭs, mītis. PHR. Mārtўr ĕt Āntīstēs Īgnātĭŭs ārdĕt ămōrĕ Sīncēræ Fĭdĕī. * *Pāstŏr ĭn Āntĭŏchī cĕlĕbrēs* Īgnātĭŭs *ăgrōs.* Mant.

ĪGNĀVĒ. Advorb. *Pigramente, lentamente* SYN. Sēgnĭtĕr, īgnāvĭŭs. * *Sī quædām nĭmĭs āntīquē, sī plērăquĕ dūrē Dīcĕrĕ crēdit ĕōs,* īgnāvē *mūltă fătētŭr.* Hor.

ĪGNĀVĬĂ, æ, f. *Ignavia, codardia, viltà, poltroneria.* SYN. Dēsĭdĭă, īnērtĭă, sēgnĭtĭēs, tōrpŏr, vēcōrdĭă. PER. Īgnāvă mēns. Īgnāvŭs, īnērs ănĭmŭs. Mēns dēsĭdĭōsă. Lăbōrēs ēxōsă, *vel* fŭgĭēns. Lānguōrĕ tōrpēns. PHR. Lānguĭdă nēc fēcit tārdōs īgnāvĭă sēnsŭs. Ōccŭpăt ēxsānguĭs, sōmnīque īgnāvĭă mātĕr. * *Tўrrēnī quæ tānta ănĭmīs* īgnāvĭă *vēnit?* Virg.

ĪGNĀVŬS, ă, ūm. Adject. *Ignavo, codardo, vile, poltrone.* SYN. Īnērs, dēsĭdĭōsŭs, dēsēs, pĭgĕr, ēnērvis, tōrpēns, lānguĭdŭs. * *Cērnĭs ŭt* īgnāvūm *cŏrrūmpānt ōtĭă cŏrpŭs?* Ovid.

ĪGNĒSCO, is, ĕrĕ. *Arroventarsi, divenir rovente.* Neut. SYN. Ārdĕo, ārdēsco, fērvĕo, fērvēsco, ēxārdēsco, flagro. * Īgnēscūnt īræ, *dūrĭs dŏlŏr ōssĭbŭs ārdĕt.* Virg.

ĪGNĔŬS, ă, ūm. Adject. *Igneo, infocato, di fuoco.* SYN. Īgnītŭs, īgnĭfĕr, īgnĭvŏmŭs, flāmmĕŭs, flāmmātŭs, flāmmāns, flāmmĭvŏmŭs, flāmmĭfĕr, cāndēns, ārdēns, ārdēscēns. * *Jām răpĭdŭs tōrrēns sĭtĭēntēs Sīrĭŭs Īndōs Ārdēbăt cælo, ĕt mĕdĭūm sōl* īgnĕŭs *ōrbēm Haūsĕrăt.* Virg.

ĪGNĬCŬLŬS, ī, m. *Focherello.* * ... īgnĭcŭlūm, *brūmæ sī tēmpŏrĕ pŏscās, Ăccĭpĭt ēndrŏmĭdēm.* Juv.

ĪGNĬFĔR, ă, ūm. Adject. *Portatore di fuoco.* SYN. Īgnĭvŏmŭs, flāmmĭfĕr. * *Īndĕ mărĕ, īnde āēr, īnde æthēr* īgnĭfĕr *īpsĕ.* Lucr.

ĪGNĬPŎTĒNS, tis, m. *Vulcano.* * ... *sĭmŭl āptăt hăbēndō Ēnsēm quēm Daūno* īgnĭpŏtēns *Dĕŭs īpsĕ părēntī fēcĕrăt.* Virg.

ĪGNĬS, is, m. *Fiamma, fuoco.* SYN. Flāmmă, făvīllă, prūnæ, Mūlcĭbĕr, Vūlcānŭs. EP. Călĭdŭs, fūmĭdŭs, tōrrĭdŭs, ĕdāx, vŏrāx, pĕnetrābĭlis, flāmmĕŭs, lĕvis, rădĭāns, rŭbēns, ārdēns, pūrŭs, lŏngēns, mōbĭlis, văgŭs, tĕnŭis, sōpītŭs, fŭrēns, crĕpĭtāns, flagrāns, răpĭdŭs, ăcĕr, văpŏrĭfĕr, ātĕr, răpāx, ăvĭdŭs, cĕlĕr, cŏrūscŭs, trĕmŭlŭs, sūbtīlis, vīvāx, vĭŏlēntŭs, pūgnāx, sūlphŭrĕŭs, pĭcĕŭs. PER. Īgnĕă vīs. Īgnĕŭs ārdŏr, æstŭs. Vūlcānĭŭs ārdŏr. PHR. Sŭppŏsĭtŭs mŏdĭcō cĭnĕrī prōrūpĕrăt īgnis. Crēbrīs cōllūcēnt īgnĭbŭs ăgrī. Īgnīsquĕ pĕr āltă căcūmĭnă rēgnăt. Īgnis ŏmnĭă cōnsūmēns lātē spătĭābĭtŭr. Īgnis ĕdāx sūmmă ăd făstīgĭă vōlvĭtŭr. Mĕŭs āssĭdŭō lūcĕăt īgnĕ fŏcŭs. Īgnis īn æthĕrĕās vŏlŭcĕr sē sūstŭlit aūrās. Flāmmĭvŏmōs āltīs spēctāns īn mōntĭbŭs īgnēs. Īmpŏsĭtūm cĭnĕrem, ĕt sōpītōs sūscĭtăt īgnēs. Sŭscēpitque īgnēm fŏlĭis, ătque ārĭdă cīrcūm Nūtrīmēntă dĕdit, răpŭitque īn fōmĭtĕ flāmmām. Excĭtăt īnvălĭdōs īgnēs, lārgōquĕ sĕrēnăt Īgnĕ dŏmūm. Sērōs hībērnī ăd lūmĭnĭs īgnēs Pērvĭgĭlăt. Æstŭăt ŭt claūsīs răpĭdŭs fōrnācĭbŭs īgnis. Dīspērsa īmmittit sўlvīs īncēndĭă pāstŏr. Cŏrrēptīs sŭbĭtō mĕdĭīs ēxtēndĭtŭr

ūnā Hōrrĭdă pĕr lātōs ăcĭēs Vūlcānĭă cāmpōs. Īncēndī mūrōs, īgnēs ăd tēctă vŏlārĕ. Ēn tōtūm īnvŏlvīt flāmmīs nĕmŭs, ĕt rŭĭt ātrām Ăd cœlūm pĭcēā crāssūs cālīgĭnĕ nūbĕm. * *Nūtrītŭr vēntō, vēntō rēstīnguĭtŭr* īgnĭs. Ovid.

ĪGNĪTŬS, ă, ūm. Adject. *Ignito, igneo, ardente*. SYN. Īgnĕŭs. * Īgnītūm *quŏnĭām dĕŭs īndĭdĭt ōllī Īngĕnĭūm*. Prud.

ĪGNĬVŎMŬS, ă, ūm. Adject. *Che vomita fuoco*. SYN. Flāmmĭvŏmŭs, īgnĭfĕr.* *Āltĭŭs* īgnĭvŏmūm *Sōlĕm cœlī ōrbĭtă dūcĭt*. Lact.

ĪGNŌBĬLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Sconosciuto, ignobile, di bassa condizione*. SYN Plēbēĭŭs, hŭmĭlĭs, ābjēctŭs, ōbscūrŭs, īnglōrĭŭs, īgnōtŭs, īnhŏnōrŭs. PER. Hŭmĭlī dē gēntĕ sătŭs, ōrtŭs. Plēbējō sānguĭnĕ nātŭs. Nūllō īnsīgnĭs hŏnōrĕ. Ōbscūrā stīrpĕ crĕātŭs. Sĭnĕ nōmĭnĕ. PHR. Nĕquĕ ĕst īgnōbĭlĕ cārmĕn. Cĕrīnthæ īgnōbĭlĕ grāmĕn. Sævĭtquĕ ănĭmīs īgnōbĭlĕ vūlgŭs. Nĕquĕ nōmĕn ĕrăt, nĕc bŏnōs, aūt glōrĭă mōntī. Vōs sĕrĭēs Īnhŏnōră părēntūm Prōgĕnŭĭt. Quōs nūllă īllūstrāns făctă.*. . . *Fŭĭt haūd* īgnōbĭlĭs *Ārgĭs Quī sē crēdēbāt mīrōs aūdīrĕ trăgœdōs*. Hor.

ĪGNŌBĬLĬTĀS, ātĭs, f. *Ignobilità*. PHR. Ōbscūrĭtās gĕnĕrĭs. Cōndĭtĭo, *vel* fōrtūnă īnfĭmă. Hŭmĭlĭtās stīrpĭs. * *Rēs ōbscūră quĭdem ēst* īgnōbĭlĭtātĕ *vĭrōrūm Mīră tămĕn*. Ovid.

ĪGNŌMĬNĬĂ, æ, f. *Ignominia, scorno, smacco*. SYN. Prŏbrūm, lābēs, măcŭlă, dēdĕcŭs, īnfāmĭă. * *Mūltă gĕmēns* īgnōmĭnĭăm *plāgāsquĕ sŭpērbī Vīctōrĭs*. Virg.

ĪGNŌMĬNĬŌSŬS, ă, ūm. Adject. *Ignominioso, obbrobrioso*. SYN. Tūrpĭs, pŭdēndŭs, īnfāmĭs, īnhŏnēstŭs, īndĕcŏr, īndĕcŏrĭs, īndĕcōrŭs, prŏbrōsŭs. * *Aūt īmmūndă crĕpēnt* īgnōmĭnĭōsăquĕ *dīctă*. Hor.

ĪGNŌRĀNTĬĂ, æ, f. *Ignoranza, mancanza di sapere*. SYN. Īgnōrātĭo, īnscītĭă, ērrŏr. EP. Īnērs, īgnāvă, nŏxĭă, rŭdĭs, tūrpĭs, īnēxcūsābĭlĭs, nŏcēns, ērrāns, dēvĭă. PHR. Nĕc mē īgnōrātĭo vērī Dēcĭpĭēt. * *Prætērĭtæ vĕnĭām dăbĭt* īgnōrāntĭă *cūlpæ*. Ovid.

ĪGNŌRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Ignorare, non sapere*. Act. SYN. Nēscĭo, mē lătĕt, mē fŭgĭt. PHR. Nōn ĕquĭdem ōbscūrūm vōbīs plēbīquĕ Pĕlāsgæ Ēssĕ rĕŏr. Nēscĭă mēns hŏmĭnūm fātī sōrtīsquĕ fŭtūræ. Īgnārī scĕlĕrūm tāntōrum, ārtīsquĕ Pĕlāsgæ. Nōs lătŭērĕ dŏlī. Rēspĭcĭt īgnārŭs rērūm. * *Sīc, quĭă pōssĕ dătŭr dīvērsās rēddĕrĕ caūsās, Quā fĕrăr* īgnōrō, *cōpĭăque īpsă nŏcĕt*. (Distich.) Ovid.

ĪGNŌSCO, scĭs, ōvī, ōtūm, ĕrĕ. *Perdonare, dar perdono*. Act. SYN. Cōndōno, īndūlgĕo, părco, rĕmītto. PER. Vĕnĭăm dō, trĭbŭo, lārgĭŏr. PHR. Īgnōscĕrĕ pūlchrūm jăm mĭsĕrō. Ō quŏtĭēs dīxĭt plācābĭlĭs īră Dĕōrūm ĕst. Vīvō, nĕc īgnōscī tŭ tĭbī pōssĕ nĕgă. * *Quō măgĭs hīs dēbēs* īgnōscĕrĕ *cāndĭdĕ lēctŏr!* Ovid.

ĪGNŌTŬS, ă, ūm. Adject. *Ignoto, incognito*. SYN. Īncōgnĭtŭs, lătēns, ābdĭtŭs, ŏccūltŭs, ārcānŭs, sēcrētŭs, īnāccēssŭs, īgnōbĭlĭs. * *Mē tĕnĕt* īgnōtīs *ægrūm Phæācĭă tērrīs*. Tibull.

ĪLĔX, ĭcĭs, f. *Elce*. SYN. Quērcŭs, rōbŭr. EP. Nōdōsă, căvă, ūmbrōsă, frōndēns, dēnsă, āltă, rāmōsă, nīgră, āntīquă, vĭrĭdĭs, ŏpācă, prōcēră. PER. Īlĭcĕă ārbŏr. Īlīgnĕūm, īlīgnūm rōbŭr.* *Flāvăquĕ dē vĭrĭdī stīllābānt* īlĭcĕ *mēllă*. Ovid.

ĪLĬĂ, ĭūm, plur. n. *I fianchi*. SYN. Lătĕră, *vel* vīscĕră. * *Sōlvĕ sĕnēscēntēm mātūrē sānŭs ĕquūm, nē Pēccĕt ăd ēxtrēmūm rīdēndŭs ĕt* īlĭă *dūcat*. Hor.

ĪLĬĂ, æ, f. *Ilia, madre di Remo e Romolo*. SYN. Rhĕă Sylvĭă.* *Mārtĕ grăvīs gĕmĭnăm pārtū dăbĭt* Īlĭă *prōlĕm*. Virg.

ĪLĬĂCŬS, ă, ūm. Adject. *Iliaco, Trojano*. SYN. Īlĭăs, f. Trōs, Trōjānŭs, Trōĭŭs.* *Mūnĕră prætĕrĕa* Īlĭăcīs *ērēptă rŭīnīs Fērrĕ jŭbĕt*. Virg.

ĪLĬĂS, ădĭs, f. *Iliade, poema d'Omero così detto*. EP. Mæŏnĭă, dīvīnă, īmmōrtālĭs.* *Nēscĭō quĭd mājŭs nāscĭtŭr* Īlĭădĕ. (Pent.) Prop.

ĪLĬCĔT. Adverb. *Incontanente*. SYN. Īlĭco, ēxtēmplō, cōnfēstīm, cōntĭnŭō, cĭtō, dīctō cĭtĭŭs, haūd mŏră, ōcyŭs, quāmprīmūm, prōpĕrē, īmprōvīsō, mōx, jām, sŭbĭtō, vēlōcĭtĕr, pērnīcĭtĕr, rĕpēntĕ. * Īlĭcĕt *īgnĭs ĕdāx sūmma ăd fāstīgĭă tēctī Vōlvĭtŭr*. Virg.

ĪLĬCĔŬS, *vel* īlīgnĕŭs, *et* īlīgnŭs, ă, ūm. Adject. *D'elce*. * *Prōcūmbūnt pĭcĕæ flāmmīs ălĭmēntă sŭprēmīs Ōrnīque*, īlĭcĕæquĕ *trăbēs*. Stat. * ... *jŭbētō Cūrrēntem* īlīgnīs *pōtārĕ cănālĭbŭs ūndăm*. Virg.

ĪLĬŬM, *et Græca positione* Īlĭŏn, ĭī, n. *Ilio, Troja*. SYN. Pērgămă, Īlĭŏs, Trōjă. EP. Īnclĭtūm, āltūm, sacrūm, pŏtēns, ūstūm, crĕmātūm, īngēns, dīrŭtūm, sŭpērbūm. * ... *fŭĭmŭs Trōēs, fŭĭt* Īlĭum, *ĕt īngēns Glōrĭă Teūcrōrūm*. Virg.

ĪLLĀBŎR, ĕrĭs, āpsŭs, bī. *Entrare, cadere*. Depon. SYN. Īngrĕdĭŏr, īrrēpo, īrrūmpo, īrrŭo, īncĭdo, īnflŭo. * *Dā pătĕr aūgŭrĭum, ātque ănĭmīs* Īllābĕrĕ *nōstrīs*. Virg.

ĪLLĂCRĬMĀBĬLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Che non si muove a pietà, crudele, implacabile*. SYN. Īmmōtŭs, īnēxpūgnābĭlĭs, īnsŭpĕrābĭlĭs. * *Nōn, sī trĕcēnīs, quŏtquŏt ĕūnt dĭēs, Ămīcĕ, plācēs* īllăcrĭmābĭlĕm *Plūtōnă taūrīs*. (Alc.) Hor.

ĪLLĂCRĬMO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Piangere*. Neut. SYN. Īllăcrĭmŏr, īngĕmo, flĕo, lacrĭmŏr, *vel* stīllo. * *Nēc mălă tē rēddūnt mĭtēm, plăcĭdūmvĕ jăcēntī Nōstră, quĭbŭs pōssīnt* īllăcrĭmārĕ *fĕræ*. (Distich.) Ovid.

ĪLLÆSŬS, ă, ūm. Adject. *Illeso, non offeso*. SYN. Īntĕgĕr, īncŏlŭmĭs, īnvĭŏlātŭs. * *Hīnc sē Deūcălĭōn Pyrræ sūccēnsŭs ămōrĕ Mīsĭt, ĕt* īllæsō *cōrpŏrĕ prēssĭt ăquās*. (Distich.) Ovid.

ĪLLÆTĀBĬLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Spiacevole, tristo*. SYN. Īngrātŭs, mŏlēstŭs, trīstĭs, īnjūcūndŭs. * *Hīnc Drĕpănī mē pōrtŭs, ĕt* īllætābĭlĭs *ōră Āccĭpĭt*. Virg.

ĪLLĂQUĔO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Allacciare, adescare*. Act. SYN. Lăquĕo, īmplĭco, īnvŏlvo, īmpĕdĭo, īrrētĭo, vīncĭo, cŏērcĕo. * ... *mūnĕră nāvĭūm Sævōs* īllăquĕānt *dŭcēs*. (Glycon.) Hor.

ĪLLAŪDĀBĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adject. *Indegno di lode*. SYN. Īllaūdātŭs. PER. Īndīgnŭs laūdĕ: sĭnĕ laūdĕ: īnfāmĭs. * *Scīndō chĕlyn, jŭvăt, heū, jŭvăt* īllaūdābĭlĕ *cārmĕn Fūndĕrĕ*. Stat.

ĪLLĔ, lă, lŭd. Pron. *Quegli, quello, colui*. SYN. Īs, hīc. * *Quīcūmque* īllĕ *fŭĭt pŭĕrūm quī pīnxĭt ămōrĕm*. Prop.

ĪLLĔCEBRĂ, æ, f. *Allettamento*. SYN. Blāndĭtĭæ, lēnōcĭnĭūm, īrrītāmēntūm, īnvītāmēntūm. EP. Dŏlōsă, lāscīvă, blāndă, fāllāx, mōllĭs, suāvĭs, vānă, īnānĭs, fēmĭnĕă, mītĭs, tēctă, fraūdŭlēntă, ārgūtă, lēnĭs, ōbscœnă. PER. Blāndæ vōcēs. Blāndă dīctă, vērbă. Blāndæ fraūdēs. PHR. Blāndīs pĕrĭtūră vŏlūptās Flēctĕrĕt īllĕcebrīs. Fūcātă gĕnās ĕt ămīctă dŏlōsīs Īllĕcebrīs mŭlĭŏr. Īllĕcebrīs mēntēm

căpĕrĕnt. Fēmĭnĕīs, quī vīcĕrăt ōmnēs, Vĭncĭtŭr īllĕcebrīs. * *Dūlcĭbŭs īllă quĭdem* īllĕcĕbrīs: *ĕt sæpĕ sŭpĕrbōs Cōrnĭbŭs īntĕr sē sūbĭgĭt dēcērnĕre ămāntēs.* Virg.

ĪLLĔCEBRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Allettare.* Act. SYN. Īllĭcĭo, illēcto, āllĭcĭo, prōlēcto, īnvīto, dēmūlcĕo, dēlīnĭo. * Īllĕcĕbrăt *mēntēs hŏmĭnūm dāmnōsă vŏlūptās.* Prud.

ĪLLĔCEBRŌSŬS, ă, ūm. Adject. *Lusinghevole, lusinghiero.* SYN. Blāndŭs, fāllāx. * Īllĕcĕbrōsŭs *ĕnĭm săpŏr ēst ĕt pēstĭfĕr hōrūm.* Prud.

ĪLLĔPĬDŬS, ă, ūm. Adject. *Sgarbato, rozzo, inurbano.* SYN. Īnsūlsŭs, īnēptŭs, stōlĭdŭs. * *Cōmpŏsĭtum* īllĕpĭdēvĕ *pŭtētŭr, sĕd quĭă nūpĕr.* Hor.

ĪLLĒX, lēgĭs. Adject. omn. gen. *Senza legge.* SYN. Ēxlēx. PER. Lēgĕ sŏlūtŭs. * *Quĭd nārrās bārbărĕ cum īndŏmĭtīs mōrĭbŭs īllītĕrātĕ?* Īllēx *ĕs.* Cæcil.

ĪLLĔX, et Īllīx, īcĭs, m. f. *Allettamento.* Proprie dicitur de avibus in aucupiis, quæ ceteras illiciunt. Usurpatur etiam adjective. * *Īnde ēblāndĭtīs vīrtūtĭbŭs hālĭtŭs* īllēx *Īnspīrăt tĕnĕrūm lābĕfāctă pĕr ōssă vĕnēnūm.* Prud.

ĪLLĪBĀTŬS, ă, ūm. Adject. *Intatto, illibato.* SYN. Īndēlībātŭs, īncōncūssŭs, Īntĕmĕrātŭs, cāstŭs, illæsŭs, īnvĭŏlātŭs, īntāctŭs, īncōntāmĭnātŭs, īntĕgĕr, pūrŭs. * *Vīscĕrĭbŭs lāssīs, pārtūque ēxhaūstă rĕvērtŏr, Jām nūllī trādēndă vĭrō: dā fœdĕră prīscī* Īllībātă *tŏrī.* Lucan.

ĪLLĪC. Adverb. *Colà, in quel luogo.* SYN. Ĭbī. * *Hīc sĕgĕtēs,* īllīc *vĕnĭūnt fēlīcĭŭs ūvæ.* Virg.

ĪLLĬCĬO, ĭs, ēxī, ēctūm, ĭcĕrĕ. *Adescare, lusingare.* Act. SYN. Āllĭcĭo, pēllĭcĭo, dūco, āttrăho. * Īllĭcĕre, *ŭt cŭpĕrēnt vĭtām mūtārĕ prĭŏrēm?* Lucr.

ĪLLĬCĬTŬS, ă, ūm. Adject. *Illecito.* SYN. Vĕtĭtŭs, nōn lĭcĭtŭs, īmpērmīssŭs, īnjūstŭs, īnīquŭs. PHR. Īllĭcĭtōs tēntārĕ mŏdōs. * Īllĭcĭtās *tēntārĕ vĭās, hĭĕmēmquĕ mĕrērī.* Val. Flac.

ĪLLĬCO. Adv. *Subito.* SYN. Stătīm, cōntĭnŭō, prōtĭnŭs, ōcĭŭs, cĭto. * *Quĭd?* īllĭcō *nĕ crēdĕre ĕă, quæ dīxi ŏpōrtŭīt tē?* Ter. * *Ōstēntāta ŏcŭlīs* īllĭcō *dōnă răpīs.* (Pent.) Aus.

ĪLLĪDO, dĭs, sī, īsūm, ĕrĕ. *Percuotere, dar colpi.* Act. SYN. Āllīdo, cōllīdo, īmpīngo, īnflīgo, īncŭtĭo, īmpēllo, cōntĕro, īnfrīngo, ōbtĕro. * Īllīdītquĕ *vădīs ātque āggĕrĕ* cīngĭt ărēnæ. Virg.

ĪLLĬGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Legare, attaccare, avviluppare.* Act. SYN. Lĭgo, āllĭgo, cōllĭgo, vīncĭo, nēcto, ānnēcto, cōnnēcto, īrrētĭo, īllăquĕo, īmplĭco, īnnēcto. * *Pārĕt Ātlāntĭădēs dĭctīs gĕnĭtōrīs, ĕt īndĕ Sūmmă pĕdūm prŏpĕrĕ plāntārĭbŭs* īllĭgăt *ālīs.* Stat.

ĪLLĪMĪS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Senza fango, limpido.* SYN. Nĭtĭdŭs, pūrŭs, ārgēntĕŭs, pēllūcĭdŭs, līmpĭdŭs. PHR. Pīscēs īllīmī prōdūntŭr ăquā: splēndēscĭt ărēnă; Nēc nīgĕr ēst āmnīs, nĭsī sīcŭbī prōcŭbĕt ūmbră. * *Fōns ĕrăt* īllīmĭs, *nĭtĭdīs ārgēntĕŭs ūndīs.* Ovid.

ĪLLĪNC. Adv. *Di là.* SYN. Īndĕ, īsthīnc. * *Hīnc mŏvĕt Eūphrātēs,* īllīnc *Gērmānĭă bēllūm.* Virg.

ĪLLĬNO, ĭs, īvī, *vel* ēvī, ĭtūm, ĕrĕ. *Impiastrare.* Act. SYN. Cīrcūmlĭno, lĭno, ōblĭno, īnūngo, ūngo. * *Cōntĕrĕrēt, tĕnĕrīs* īllīnĕrētquĕ *gĕnīs.* (Pent.) Ovid.

ĪLLĪTĔRĀTŬS, ă, ūm. Adject. *Illetterato, non dotto, senza lettere, ignorante.* SYN. Īndōctŭs, rŭdĭs, īgnārŭs, īmpĕrĭtŭs. * Īllītĕrātī *nūm mĭnŭs nērvī rĭgēnt.* (Jamb.) Hor.

ĪLLŎCĀBĬLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Che non può maritarsi.* * *Vīrgĭnem hăbĕō grāndēm, dōtĕ cāssam ātque* īllŏcābĭlēm. (Jamb.) Plaut.

ĪLLŌTŬS, ă, ūm. Adject. *Non lavato, sporco, brutto, immondo.* SYN. Īllūtŭs, sōrdĭdŭs, tūrpĭs. * *Tēn' lăpĭdēs vărĭōs lŭtŭlēntă rādĕrĕ pālmā, Ēt Tȳrĭās dărĕ cīrcum* īllōtă *tŏrālĭă vēstēs?* Hor.

ĪLLŪC. Adverb. *Là, a quel luogo.* SYN. Ĕō, īstūc. * .... *ātque īllī, pārtĭbŭs æquīs Hūc căpŭt, ātque* īllūc *hŭmĕro ēx ūtrōquĕ pĕpēndĭt.* Virg.

ĪLLŪCĔO, ēs, ūxī, ērĕ. *Lucere, risplendere.* Neut. SYN. Ēffūlgĕo, īrrădĭo, īllūcēsco. * *Nūllŭs, Ērēchtīdēs fērtŭr cĕlĕbrātĭŏr īllō* Īllūxīssĕ *dĭēs.* Ovid.

ĪLLŪDO, ĭs, ūsī, ūsūm, ĕrĕ. *Dileggiare, beffare, deridere.* Act. SYN. Īrrīdĕo, dēlūdo, dērīdĕo, lūdo, rīdĕo. * *Ūndĭquĕ vīsēndī stŭdĭō Trōjānă jŭvēntŭs Cīrcūmfūsă rŭĭt, cērtāntque* īllūdĕrĕ *cāptō.* Virg.

ĪLLŪMĬNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Illuminare, illustrare.* Act. SYN. Īllūstro, cōllūstro, īrrădĭo, īllūcĕo. PER. Lūmĭnĕ replĕo, īmplĕo, pērfūndo. Lūcĕ sĕrēnā cīrcūmdo. Lūcēm dīffūndo. Rădĭōs vibro, mītto, spārgo. Tĕnebrās, *vel* nōctēm lūcĕ fŭgo. Tĕnebrās, lūmĭnĕ pēllo. PHR. Nōctem flāmmīs fūnālĭă vīncūnt. Dānt clāră īncēndĭă lūcēm. Lūcĕt vĭă lōngō ōrdĭnĕ flāmmārūm. * *Īllĭŭs īnsānīs ŭlŭlātĭbŭs īpsĕ rĕmūgĭt Ēncĕlădŭs, rūptōquĕ vĭāc* īllūmĭnăt *īgnī.* Stat.

ĪLLŪNĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. *vel* Īllūnŭs, ă, ūm. Adject. *Oscuro, che non viene illuminato dalla Luna.* SYN. Ōbscūrŭs, ŏpācŭs, tĕnebrōsŭs. * Īllūnēm *nŏctī pĕr rūră tăcēntĭă nōctēm.* Sil.

ĪLLŪSTRĪS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Illustre, chiaro, celebre.* SYN. Cĕlĕbĕr, cĕlebrĭs, cōnspĭcŭŭs, ēgrĕgĭŭs, clārŭs, ēxĭmĭŭs, īnclĭtŭs, īnsīgnĭs, spēctātŭs, nōbĭlĭs, spectābĭlĭs, spēctāndŭs, spēctātīssĭmŭs, cĕlebrātīssĭmŭs, cĕlĕbĕrrĭmŭs, clārīssĭmŭs. * *Nāmquĕ fŏre* īllūstrēm *fāmā, fātīsquĕ cănēbānt.* Virg.

ĪLLŪSTRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Illustrare, rischiarare, far conoscere.* Act. SYN. Īllūmĭno, dĕcŏro, īnsīgnĭo. PER. Lūmĕn dō, præbĕo, fĕro. Dō lūcēm. Lūmĭnĕ replĕo, pērfūndo. Lūcĕ, lūmĭnĕ, īgnĕ, făcĕ, fūnālĭbŭs nōctēm, tĕnēbrās pēllo, vīnco, fŭgo. PHR. Lārgōquĕ sĕrēnăt Īgnĕ dŏmūm. Cōllūcēnt īgnĭbŭs ædēs. Nōctūrnōs præbēbăt cērĕŭs īgnēs. * *Mæstŭs ĕt ēxtrēmōs ŏbĭtŭs* īllūstrăt *Ăpōllō.* Stat.

ĪLLŬVĬĒS, ēī, f. *Lordura, bruttura, sporchezza.* SYN. Squāllŏr, cōllŭvĭēs, sōrdēs. EP. Fœtĭdă, tūrpĭs, pēstĭfĕră, tābĭfĭcă, crāssă, lŭtōsă, fœdă, sōrdĭdă, īmmūndă, ōbscœnă, grăveŏlēns. PHR. Prōlŭĭt ōbscœnā sōrdĭdŭs īllŭvĭē. Cōrpŏrĭs īllŭvĭē tōtŭs scătĕt. * *Nēc tōndērĕ quĭdēm, mōrbo,* īllŭvĭēquĕ *pĕrēsă vēllĕră.* Virg.

ĪLLȲRĬĂ, æ, f. *Illiria, regione d' Europa.* *Ān tĭbĭ sūm gĕlĭdā vīlĭŏr* Īllȳrĭă. (Pent.) Prop.

ĪLVĂ, æ, f. *Elba, isola ricca di ferro.* * *Sēxcēntōs īllī dĕdĕrăt Pŏpŭlōnĭă mātĕr Ēxpērtōs bēllī jŭvĕnēs, āst* Īlvă *trĕcēntōs, Īnsŭla īnēxhaūstīs chălȳbūm gĕnĕrōsă mĕtāllīs.* Virg.

ĪLŬS, ī, m. *Ilo.* * ..... *pŭĕr Āscănĭŭs, cuī nūnc cōgnōmĕn Īūlō Āddĭtŭr,* Īlŭs *ĕrăt dūm rēs stĕtĭt Īlĭă rēgnō.* Virg. HIST. *Æneæ Trojani principis vel Trois regis filius.* † Figlio d' Enea, chiamato con altro nomo Ascanio: vi fu un altro che portò questo stesso nome, e fu figlio di Trojo re di Troja.

ĬMĂGĬNŎR, āris, ātŭs, ārī. *Immaginarsi.* Depon. SYN. Cōmmēntŏr, cōncĭpio, cōgĭto, mēntĕ ăgĭto, fingo, ēffingo, ēxcōgĭto.

ĬMĀGO, ĭnĭs, f. *Figura, forma, immagine.* SYN. Ēffĭgiēs, fĭgūră, spĕcĭēs, sĭmŭlācrūm, signūm. EP. Mĭcāns, īnsignĭs, īllūstrĭs, săcră, sūrātă, sūrĕă, splēndĭdă, spīrāns, ærĕă, ænĕă, ăhēnă, cērĕă, sacrātă, fictĭlĭs, ēxprēssă, ădūmbrātă, cŏrūscă, scūlptă, dĕcōră, scūlptĭlĭs. PHR. Dūcĭtŭr ēx ærĕ īllūstrĭs imāgo. Vīvācī dĕpīctŭs imāgĭnĕ Pētrŭs ēmĭcăt. Mīro ēxprēssă mŏdŏ sĭmŭlārăt imāgŏ cădāvĕr. Hŏc Dĕŭs ēst, quŏd imāgŏ dŏcēt, sēd nōn Dĕŭs īpsă: Hānc spēctēs, sēd mēntĕ cŏlās, quŏd cērnĭs ĭn īllā.* *Fāllŏr? ăn īrātī mĭhĭ sūnt ĭn* imāgĭnĕ *vūltŭs Tōrvăquĕ nēscĭŏ quīd fōrmă mĭnāntĭs hăbēt?* (Distich.) Ovid.

ĪMBĒCĪLLŬS, ă, ūm. Adject. *Debole, fievole, fiacco.* SYN. Īmbēllĭs, īnfīrmŭs, dēbĭlĭs, frăgĭlĭs.* *Ăccēdēnt ānni, ēt trāctārī mōllĭŭs ætās* Īmbēcīllă *vŏlēt.* Hor.

ĪMBĒLLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Imbelle, che non ha forza.* SYN. Īnērmĭs, īnērs, tĭmĭdŭs, ignāvŭs. * *Sīc fātŭs sĕnĭŏr, tēlūmque* imbēllĕ *sĭne īctū Cōnjēcĭt.* Virg.

ĪMBĔR, brĭs, m. *Pioggia, acqua.* SYN. Plŭvĭă, ăquă, nīmbī. EP. Ātĕr, frĭgĭdŭs, fēcūndŭs, ēffūsŭs, īntēmpēstŭs, rĕpēntīnŭs, ūtĭlĭs, spūmĕŭs, ēfflŭŭs, lārgŭs, lārgĭflŭŭs, mădēns, dēflŭŭs, plŭvĭŭs, plŭvĭālĭs, Deŭcălĭōnæŭs, præcēps, cærŭlĕŭs, dēnsŭs, fērtĭlĭs, strīdēns, nīmbōsŭs, hīĕmālĭs, hībērnŭs, brūmālĭs, trīstĭs, tĕnŭĭs, dūlcĭs. PER. Plŭvĭæ ăquæ, ūndæ. Crēbræ imbĕr ăquæ. Ēffūsī imbrĭs ăquă. Rūptŭs, fūsŭs, āctŭs ăb æthĕrĕ. PHR Dēnsī fūndūntŭr ăb æthĕrĕ nīmbī. Hūmēctăt ăgrōs imbĕr. Prātă rĭgānt imbrēs. Plēnĭs vĕnĭēns ē nūbĭbŭs imbĕr. Ā stăbŭlĭs, plŭvĭā cēdēntĕ, rĕcēdūnt. Dūlcĭbŭs īrrōrăt plŭvĭīs. Rūmpūnt dē nūbĭbŭs imbrēs. Tūm mĭhĭ cærŭlĕŭs sūpră căpŭt āstĭtĭt imbĕr. Rŭĭt æthĕrŏ tōtō Tūrbĭdŭs imbĕr. Deŭcălĭōnæōs fūdīssēt Ăquārĭŭs imbrēs. Æthĕr nigrō sūbtēxĭtŭr imbrĕ. Præcĭpĭtēsquĕ rŭūnt lĭquĕfāctĭs nūbĭbŭs imbrēs. Tāntŭs sē nūbĭbŭs imbĕr rūpĕrăt. Dīcĭtŭr Ægȳptŭs cărŭīssĕ jŭvāntĭbŭs ārvă Imbrĭbŭs. Nōn ēxpēctātă cūm vēnĭt imbĕr ăquă. Jūpĭtĕr ūtĭlĭbŭs quŏtĭēs rĭgăt imbrĭbŭs ăgrōs. Aūt āctŭs cælō răpĭdĭs Ăquĭlōnĭbŭs imbĕr. Ērūmpĭt tŭmĭdĭs ēffūsŭs nūbĭbŭs imbĕr. Nigrāntēm cōmmīstā grāndĭnĕ nīmbūm Dēsŭpĕr īnfūndam, ēt tŏnĭtrū cælum ōmnĕ cĭēbŏ.* *Sēcūrūm sōmnōs* imbrĕ *jŭvāntĕ sĕquī.* (Pont.) Tibull.

ĪMBĒRBĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Sbarbato, senza barba.* SYN. Īmpūbēs, impūbĭs. * *Vēl quĭă tūrpĕ pŭtānt pārērĕ mĭnōrĭbŭs, ēt quæ* Imbērbēs *dĭdĭcērĕ, sĕnēs pērdēndă fătērī.* Hor.

ĪMBĬBO, ĭs, bĭbī, bĭbĭtūm, ĕrĕ. *Bevere.* Act. SYN. Bĭbo, cōmbĭbo, haŭrĭo.* *Quī pĕtĕre ā pŏpŭlō făscēs, sævāsquĕ sēcūrēs* Imbĭbĭt, *ēt sēmpĕr vīctŭs trīstĭsquĕ rĕcēdĭt.* Lucr.

ĪMBRĒX, ĭcĭs, m. et f. *Embrice, tegola.* SYN. Tēgŭlă, lătĕr. * *Ēlĭcĭtŭr lŏcŭs, hūnc āngūstĭque* imbrĭcĕ *tēctī Pārĭētĭbŭsquĕ prĕmūnt ārctĭs.* Virg.

ĪMBRĬFĔR, ă, ūm. Adject. *Che apporta pioggia.* SYN. Plŭvĭŭs, plŭvĭālĭs.* . . . *trĭbŭs hæc ēxcūrrĭt ĭn æquŏră lĭnguĭs, Ē quĭbŭs* imbrĭfĕrōs *ōbvērsă Păchȳnŏs ăd aūstrōs.* Ovid.

ĪMBŬO, ĭs, ŭī, ūtūm, ĕrĕ. *Tingere, bagnare, inzuppare.* Act. SYN. Āspērgo, rēspērgo, rĭgo, īrrĭgo, tingo, ōblĭno, pērfūndo.* . . . *īllĭŭs ārām Sæpĕ tĕnĕr nōstrĭs ăb ŏvīlĭbŭs* imbŭĕt *āgnŭs.* Virg.

ĬMĬTĀBĬLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Imitabile.* * *Dēmēns, quī nīmbŏs, ēt nōn* imĭtābĭlĕ *fūlmĕn Ære, ēt cōrnĭpĕdūm cūrsū sĭmŭlārăt ĕquōrūm.* Virg.

ĬMĬTĀMĔN, ĭnĭs, n. *Imitazione, somiglianza.* SYN. Ĭmĭtātĭo.* *Sōmnĭă quæ vērās æquēnt* imĭtāmĭnĕ *fōrmās.* Ovid.

ĬMĬTĀTŎR, ōrĭs, m. *Imitatore, contraffattore.* SYN. Sĭmŭlātŏr.* *Brūtŭs ĕrăt stūltī săpĭēns* imĭtātŏr, *ŭt ēssēt Tūtŭs ăb īnsĭdĭĭs, dīrĕ Sŭpērbĕ tŭĭs.* (Distich.) Ovid.

ĬMĬTŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Imitare, contraffare.* Depon. SYN. Æmŭlŏr, æquo, ēffingo, ēxprĭmo, āssĭmĭlo.* *Heī mĭhĭ dĭffĭcĭlĕ ēst* imĭtārī *gaŭdĭă fālsă.* Tibull.

ĪMMĂCŬLĀTŬS, ă, ūm. Adject. *Immacolato, senza macchia.* SYN. Īllībātŭs, īntāmĭnātŭs, pūrŭs, īntĕgĕr, īncōrrūptŭs, īntēmĕrātŭs, īnvĭŏlātŭs, īntāctŭs, īndēlībātŭs, īncūlpātŭs, īmpōllūtŭs. * Īmmăcŭlātă *sŭī sērvētŭr sānguĭnĕ Māgnī.* Lucan.

ĪMMĂDĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Esser bagnato, farsi molle.* Neut. * *Crēdĭbĭle ēst lăcrĭmĭs* immădŭīssĕ *gĕnās.* (Pent.) Ovid.

ĪMMĀNĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Immane, crudele.* SYN. Īmmītĭs, fĕrŭs, bārbărŭs, crūdēlĭs. *Stragrande, gigantesco.* SYN. Īmmēnsŭs, īngēns. * *Īntĕr ūtrūmquĕ frĕmūnt* immānī *tūrbĭnĕ vēntī.* Ovid.

ĪMMĀNĬTĀS, ātĭs, f. *Bestialità, crudeltà.* SYN. Ătrōcĭtās, fĕrĭtās, crūdēlĭtās. * *Nām sī fĕrīna* immānĭtās *mānsuēscĭt.* Prud.

ĪMMĀTŪRŬS, ă, ūm. Adject. *Immaturo, acerbo, fuor di tempo.* SYN. Īntēmpēstīvŭs, prǣmātūrŭs, præcēps. * Īmmātūră *lĭcēt, tămĕn hūc nōn nŏxĭă vēnī.* Prop.

ĪMMĔMŎR, ŏrĭs. Adject. *Immemore, scordevole, dimentichevole.* SYN. Ōblītŭs. * *Saūcĭŭs ējūrăt pūgnām glădĭātŏr, ēt īdēm* Immĕmŏr *āntīquī vūlnĕrĭs ārmă căpĭt.* (Distich.) Ovid.

ĪMMĔMŎRĀBĬLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. *Immemorabile.* SYN. Īmmĕmŏratŭs. * *Nĕquĕ spūrcĭdĭcī īnsūnt versūs* immĕmŏrābĭlēs. (Jamb.) Plaut.

ĪMMĒNSUS, ă, ūm. Adject. *Smisurato, immenso.* SYN. Īngēns, īmmānĭs, māgnŭs, āltŭs, prōcērŭs.* *Nēscĭt* in immēnsō *jăctārī cōrpŏră pōntō.* Ovid.

ĪMMĔRĒNS, tĭs. Adject. *Immeritevole, innocente.* SYN. Īmmĕrĭtŭs, īndīgnŭs. * *Ŭt* immĕrēntĭs *flūxĭt ĭn tērrām Rĕmī Săcĕr nĕpōtĭbŭs crŭŏr.* (Jamb.) Hor.

ĪMMĒRGO, ĭs, sī, sūm, ĕrĕ. *Attuffare, tuffare.* Act. SYN. Mērgo, dēmērgo, sūbmērgŏ. * *Spārgĭtĕ me ĭn flūctūs, vāstōque* immērgĭtĕ *pōntō.* Virg.

ĪMMĔRĬTUS, ă, ūm. Adject. *Che non merita, innocente.* SYN. Īmmĕrēns. * *Fingĭtĕ mē dīgnūm tālī nēcĕ, nōn ĕgŏ sōlŭs Hīc vĕhŏr;* immĕrĭtōs *cūr mĕă pœnă trăhĭt?* (Distich.) Ovid.

ĪMMĬNĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Soprastare, essere imminente.* Neut. SYN. Īmpēndĕo, īngrŭo, īnsto. PHR. Jām jām lāpsūră, cădēndĭque immĭnĕt āssĭmĭlĭs. Hūnc īnstāntĭbŭs ērĭpĕ fātĭs. Plŭvĭā, *vel* vēntō impēndēntĕ. * *Quĭs fŭrŏr ēst ātrām bēllĭs ārcēssĕrĕ mōrtēm?* Immĭnĕt, *ēt tăcĭtō clām vĕnĭt īllă pĕdĕ.* (Distich.) Tibull.

ĪMMĬNŬO, ĭs, ŭī, ūtūm, ĕrĕ. *Sminuire, scemare, ridurre in meno.* Act. SYN. Mĭnŭo, dĭmĭnŭo, āttĕnŭo, ēxtĕnŭo, *vel* sēdo, plăco. * *Sævĭăt, ātque nŏvōs mŏvĕăt fōrtūnă tŭmūltŭs Quāntum hinc* immĭnŭēt? Hor.

ĪMMĪSCĔO, ēs, ŭī, xtūm *et* stūm, ĕrĕ. *Immischiare, mischiare.* Act. SYN. Mīscĕo, cōmmīscĕo, pērmīscĕō, cōnfūndo. * ... *rŭtĭlo* īmmīscērĭĕr *ĭgnī.* Virg.

ĪMMĪTĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Immaturo, crudele, empio.* SYN. Crūdēlĭs, dīrūs, sævūs, trūx, dūrŭs, ēffĕrŭs, fŭrēns, fĕrōx, bărbărŭs. * *Hīc jăcĕt* īmmĭtī *cōnsūmptūs mōrtĕ Tĭbŭllŭs.* Tibull.

ĪMMĪTTO, ĭs, īsī, īssūm, ĕrĕ. *Metter dentro.* Act. SYN. Cōnjĭcĭo, īnjĭcĭo, īnfĕro, īmpĕllo. * *Īnde ŭbĭ tĕr frūgēs mĕdĭōs* īmmīsĭt *īn ĭgnēs Pōrrĭgĭt īncīsōs fīlĭă părvă făvōs.* (Distich.) Ovid.

ĪMMĪXTŬS, ă, ūm. Partic. *Mescolato.* SYN. Mīxtūs. * *Vādĭmūs* īmmīxtī *Dănăīs, haūd nūmĭnĕ nōstrō.* Virg.

ĪMMO, *vel* īmo. Adverb. *Anzi.* * Īmmo *ăge, ĕt ā prīmā dĭc hōspĕs ŏrīgĭnĕ nōbīs Īnsĭdĭās, īnquĭt, Dănăūm.* Virg.

ĪMMŌBĬLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Immobile, senza moto.* SYN. Īmmōtŭs, īncōncūssŭs, stăbĭlĭs, fīrmūs, cōnstāns, īndējĕctŭs, īnfrāctŭs. * *Tālĭbŭs Īlĭŏnĕī dĭctīs dēfīxă Lătīnŭs Ōbtūtū tĕnĕt ōră, sōlōque* īmmōbĭlĭs *hærĕt.* Virg.

ĪMMŎDĔRĀTŬS, ă, ūm. Adject. *Immoderato, smodato, disordinato.* SYN. Nĭmĭŭs, īmmŏdĭcŭs. * *Vērūm quĭd făcĭām? rēs* īmmŏdĕrātă *cŭpīdo ēst.* Ovid.

ĪMMŎLĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Immolato, sagrificato.* * ... *ără cāstīs Vīnctă vērbēnīs ăvĕt* īmmŏlātō *Spărgĭĕr ăgnō.* (Sapph.) Hor.

ĪMMŎLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Immolare, sacrificare.* Act. SYN. Săcrĭfĭco, lĭto, măcto, lībo, ădŏlĕo. * Īmmŏlăt *ēx īllīs taūrūm tĭbī Jūpĭtĕr ūnūm.* Ovid.

ĪMMŌRTĀLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Immortale.* SYN. Ætērnŭs, pĕrēnnĭs, pērpĕtŭŭs. PER. Mōrtĕ cărēns. Nūllō pĕrĭtūrŭs ævō. Vīvāx, ēxpērs ĕ sĕpūlcrī. Pĕrēnnī bĕātŭs vītā. Lēthī nēscĭŭs. Īmmūnĭs, ēxpērs fātī. Fātō mājŏr. * *Āt gĕnŭs* īmmōrtālĕ *mănĕt, mūltōsquĕ pĕr ānnōs Stāt fōrtūnă dŏmūs, ĕt ăvī nŭmĕrāntŭr ăvōrūm.* Virg.

ĪMMŌRTĀLĬTĀS, ātis, f. *Immortalità.* SYN. Ætērnĭtās. PER. Vītă īmmōrtālĭs. Īmmūnĭtās lēthī. Jūs īmmōrtālĭs vītæ. Ætērnūm sĭnĕ tēmpŏrĕ tēmpŭs. * ... *nām mĭhi* īmmōrtālĭtās *Pārta ēst, si huic ægrĭtūdŏ gaūdĭo īntĕrcēssĕrĭt.* (Jamb.) Terent.

ĪNMŌRTŬŬS, ă, ūm. Adject. *Morto in qualche luogo.* * . . . *Dīrĭgŭĭtquĕ tĕnēns strĭctīs* īmmōrtŭă *nērvīs.* Lucan.

ĪMMŌTŬS, ă, ūm. Adject. *Immoto, fisso.* SYN. Īmmōbĭlĭs, īmmūtābĭlĭs, īnēxpūgnābĭlĭs, īnsŭpĕrābĭlĭs, īnvīctŭs, īndŏmĭtŭs, fīrmūs. PHR. Īllă mănēnt īmmōtă lŏcīs, nĕque ăb ōrdĭnĕ cēdūnt. Dēfīxă Lătīnŭs Ōbtūtū tĕnĕt ōră, sōlōque īmmōbĭlĭs hærĕt Īncœptō ĕt sēdĭbŭs hærĕt in īīsdēm. Clāvō, *id est gubernaculo,* āffīxŭs ĕt hærēns. Nūsquam āmīttēbăt, fīxūsquĕ mănēbăt. * *Sūb Jŏvĕ dūrāvĭt mūltīs* īmmōtă *dĭēbŭs.* Ovid.

ĪMMŪGĪO, īs, īī, ītūm, īrĕ. *Muggire, risuonare, rimbombare.* Neut. SYN. Mūgĭo, rĕbŏo. * *Īngēntĕm gĕmĭtūm tūnsīs ăd sīdĕră tōllūnt Pēctŏrĭbūs, mœstōque* īmmūgĭt *rēgĭă lūctū.* Virg.

ĪMMŪNDŬS, ă, ūm. Adject. *Immondo, lordo.* SYN. Fœdŭs, īmpūrŭs, sōrdĭdŭs, spūrcŭs, tūrpĭs. * *Cānĭtĭem* īmmūndō *prōfūsūm pūlvĕrĕ tūrpāns.* Virg.

ĪMMŪNĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Esente, immune, libero.* SYN. Lībĕr, sōlūtŭs, ēxspērs, văcŭŭs. * *Bōs tĭbī Phœbŭs ăĭt sōlīs ōccūrrĕt īn ărvīs Nūllūm pāssă jŭgūm, cūrvīque* īmmūnĭs *ărātrī.* Ovid.

ĪMMŪNĪTŬS, ă, ūm. Adject. *Non fortificato.* SYN. Īndēfēnsŭs. * *Dūm Dĕŭs Eūrōtān,* īmmūnītāmquĕ *frĕquēntăt Spărtēn.* Ovid.

ĪMMŬRMŬRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Mormorare.* Neut. SYN. Mūrmŭro. * *Frīgĭdŭs ūt quōndām sylvīs* īmmūrmŭrăt *Aūstĕr.* Virg.

ĪMMŪTĀBĬLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Immutabile.* SYN. Īmmōbĭlĭs, īmmūtātŭs. * *Pōstquām jūssă quĭēs, sĭlŭĭtque ēxtērrĭtŭs ōrbĭs Īncĭpĭt ēx āltō: (grăve, ĕt* īmmūtābĭlĕ *sānctīs Pōndŭs ădēst vērbīs).* Stat.

ĪMMŪTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Mutare, cangiare.* Act. SYN. Mūto, cōmmūto, pērmūto, vărĭo. * ... *făvĕt huic Aūrōră tĭmōrī* Īmmūtātquĕ *mĕam (vĭdĕōr sēnsīssĕ) fĭgūrām.* Ovid.

ĪMO. Adv. *V.* Īmmo.

ĪMŎLĂ, æ, f. *Imola, città.* EP. Rōmānă, Cōrnēlĭă, plānă, vĕtŭstă, fāmōsă. PER. Lăpĭdĕīs cīnctă mūrīs. Ālmæ vīcīnă Rōmæ. Æmĭlĭă tērrā. Cōrnēlĭă tēllŭs.

ĪMPĀCĀTŬS, ă, ūm. Adject. *Implacabile, fiero.* SYN. Īmplācābĭlĭs, īmplācātŭs. * . . . *ceū mūrmŭrăt ālti* Īmpācātă *quĭēs pĕlăgī, cūm flāmĭnĕ frāctō Dūrăt ădhūc sævītquĕ tŭmōr.* Claud.

ĪMPĀR, ărĭs. Adject. *Impari, dispari, disuguale.* SYN. Īnæquālĭs, dĭssĭmĭlĭs. * *Tērnă tĭbi hæc prīmūm trĭplĭcī dĭvērsă cŏlōrĕ Lĭcĭă cīrcūmdō: tērque hæc āltārĭă cīrcūm Ēffĭgĭēm dūcō. nŭmĕrō Dĕŭs* īmpărĕ *gaūdĕt.* Virg.

ĪMPĀRĀTŬS, ă, ūm. Adject. *Non preparato, non all'ordine.* SYN. Īmmĕdĭtātŭs, *vel* īncaūtŭs. * *Nōn* īmpărātūm *pēctŭs ærūmnīs gĕrō.* (Jamb.) Sen.

ĪMPĂRĬTĔR. Adverb. *Disugualmente.* SYN. Dispărĭtĕr, īnæquālĭtĕr. * *Vērsĭbŭs* īmpărĭtĕr *jūnctīs quĕrĭmōnĭă prīmūm Pōst ĕtĭam īnclūsa ēst vōtī sēntēntĭă cōmpŏs.* Hor.

ĪMPĀSTŬS, ă, ūm. Adject. *Impasto, digiuno.* SYN. Jējūnŭs, fămēlĭcŭs. * Īmpāstŭs *ceū plēnă lĕō pĕr ŏvīlĭă tūrbāns.* Virg.

ĪMPĀTĬĒNS, tĭs. Adject. *Impaziente.* SYN. Īndŏcĭlĭs, cĕrĕbrōsŭs, præcēps, īmpĕtŭōsŭs. * *Mōllĭs, ĕt* īmpătĭēns, *āntĕ lăbōrĭs ĕrām.* (Pent.) Ovid.

ĪMPĀVĬDŬS, ă, ūm. Adject. *Impavido, intrepido, senza timore.* SYN. Aūdāx, īntērrĭtŭs, īntrĕpĭdŭs, fōrtĭs, tĕmĕrārĭŭs, īmpērtērrĭtŭs. * *Īlle aūtem* īmpăvĭdŭs *pārtēs cūnctātŭr īn ōmnēs Dēntĭbŭs īnfrēndēns.* Virg.

ĪMPĔDĪMĔNTŪM, ī, n. *Impedimento, impaccio.* SYN. Ŏbēx, mŏră. * *Īllōs dĕcēbăt* īmpĕdīmēntūm *cŏmæ.* (Jamb.) S. Paul.

ĪMPĔDĬO, īs, īvī, ītūm, īre. *Impedire.* Act. SYN. Ŏbsto, ŏbsīsto, īnhĭbĕo, ŏbsūm, rĕsīsto, rĕtārdo, mŏrŏr, rĕmŏrŏr, rĕtĭnĕo, cōmpēsco, rĕtēnto. PHR. Nĕc pōsse Ītălĭā Teūcrōrum ăvērtĕrĕ Rēgēm. Quĭppĕ vĕtŏr fātīs. Pābŭlă vēntī Fērrŏ dŏmĭnī prŏhĭbēnt. Fātă ŏbstānt. Prŏhĭbērĕ ā nāvĭbŭs īgnēs. Dĭī, prŏhĭbētĕ mĭnās, Dĭī, tălem ăvērtĭtĕ cāsūm. Hōspĭtĭō prŏhĭbēmŭr ărēnæ. Nōn scŏpŭlī, rūpēsquĕ căvæ, ātque ŏbjēctă rĕtārdānt Flūmĭnă. Sūccēssūm Dĕă dīră nĕgăt. * *Āssuētōs taūrī sūltŭs, āssuētă lĕōnēs (Nēc fĕrĭtās īllōs* īmpĕdĭt) *āntră pĕtūnt.* (Distich.) Ovid.

ĪMPĔDĪTŬS, ă, ūm. Partic. *Impedito, allaccia-*

to, impastojato. * *Aūt īmpēdītām căssībŭs rĕfĕrt dāmām.* (Scaz.) Mart.

ĪMPĔLLO, is, ŭlī, ŭlsŭm, ĕrĕ. *Spingere, incitare.* Act. SYN. Prōpĕllo, īnjĭcio, pĕllo, ūrgĕo, prĕmo, cōgo, īnfĕro, īmmīttŏ, īndūco, īncĭto.* *Fērtĕ cītī flāmmās, dātĕ vēla,* īmpēllĭtĕ rēmōs. Virg.

ĪMPĔNDO, is, dī, sŭm, ĕrĕ. *Impiegare, sborsare, spendere.* Act. SYN. Īnsūmo, cōnsūmo, cōnfĕro, cōllŏco. PHR. Ārtĭbŭs īngĕnŭīs vĭgĭlēs īmpēndō lăbōrēs. Quĭsquĭs ŏpēs, īnŏpūm dīgnōs īmpēndĭt ĭn ūsūs. * *Ēt claūdēntem ŏcŭlōs gāllīnam* īmpēndĭt ămīcō *Tām stĕrĭlī.* Juv.

ĪMPĔNĔTRĀBĬLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Impenetrabile.* SYN. Īmpĕrvĭūs, īnvĭūs, īnscrūtābĭlĭs.*... *pătĕt* īmpĕnĕtrābĭlĭs *īllĕ Lūctĭbŭs, ĕt nūmquām sūbmīssūs cōllā dŏlōrī.* Sil.

ĪMPĒNSĂ, æ, f. *Spesa, perdita.* SYN. Īmpēndĭūm, īmpēnsūm, sūmptŭs, jăctūră.* Īmpēnsāquĕ *sŭī pŏtĕrĭt sŭpĕrārĕ crŭōrĭs.* Ovid.

ĪMPĔRĀTŎR, ōris, m. *Imperatore, comandante.* SYN. Prīncēps, dūx, rēx. PER. Īmpĕrĭī rēctŏr, ărbĭtĕr. Rērŭm cūstōs, dŏmĭnŭs.* *Tūne quĭūm prāndĭā mīsĭt* īmpĕrātŏr. (Sapph.) Mart.

ĪMPĔRCĔPTŬS, ă, ūm. Adject. *Non capito, o inteso.* * Īmpĕrcēptă *pĭă mēndācĭā fraūdĕ lătēbānt.* Ovid.

ĪMPĔRDĪTŬS, ă, ŭm. Adject. *Non mandato a male.* * *Ēt vōs ō Grāĭīs* īmpĕrdĭtă *cōrpŏră Teūcrī.* Virg.

ĪMPĔRFĔCTŬS, ă, ūm. Adject. *Imperfetto, non compiuto.* * *Nēc mŏră: sērmōnīs vērba* īmpĕrfēctă *rĕlīnquō.* Ovid.

ĪMPĔRĬŌSŬS, ă, ŭm. Adject. *Imperioso, potente, superbo.* SYN. Pŏtēns, sŭpērbŭs. * *Quĭsnam īgĭtŭr lībĕr? Săpĭēns, sĭbĭque* īmpĕrĭōsŭs. Hor.

ĪMPĔRĬTO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Comandare.* Act. SYN. Īmpĕro. * *Quĭs pĕcŏrī* īmpĕrĭtăt, *quĕm tōtă ărmēntă sĕquāntŭr.* Virg.

ĪMPĔRĪTŬS, ă, ūm. Adject. *Imperito, ignorante.* SYN. Īnĕxpērtŭs, īgnārŭs, īndŏctŭs, īnscĭŭs, nēscĭŭs, rŭdĭs, īllĭtĕrātŭs. PHR. Pŭdĕt īmpĕrĭtōs ŏpĕrĭs ārtĭfĭcēs sŭī. * *Hŏmĭne* īmpĕrĭtō *nūmquām quĭdquam īnjūstĭŭs.* (Jamb.) Terent.

ĪMPĔRĬŬM, ĭī, n. *Imperio, autorità, comando.* SYN. Rēgnūm, dĭtĭo, pŏtēstās, mŏdĕrāmĕn, rēgĭmēn, scēptrūm. *Comandamento.* SYN. Jūssūm, māndātŭm. EP. Mŏdĕrātūm, lēnĕ, bēnĭgnūm, ăugūstūm, cŏlēndūm, māgnĭfĭcūm, fēlīx, pŏtēns, ŏpŭlēntūm, mĕtŭēndūm, dūrūm, sŭpērbūm, īntŏlĕrābĭlĕ, grăvĕ, aŭdāx, īnĭquūm, mŏlēstūm, vĭŏlēntŭm, īmmĭtĕ. PHR. Īmpĕrĭī frēnă. Mŏdĕrāmĭnă rērŭm. Īmpĕrĭī jūră. Fīnēs īmpĕrĭī.*... *tām dēnĭquĕ dūră Ēxērce* īmpĕrĭă, *ĕt rāmōs cōmpēscĕ flŭēntēs.* Virg.

ĪMPĔRJŪRĀTŬS, ă, ūm. Adject. *Per cui non si giura il falso.* * *Quĭquĕ pĕr īnfērnās hōrrēndō mūrmŭrĕ vāllēs* Īmpĕrjūrātæ *lābĕrĭs āmnĭs ăquā.* (Distich.) Ovid.

ĪMPĔRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Imperare, comandare, ordinare, regnare.* Act. SYN. Rĕgo, dŏmĭnŏr, rĕgno, præsūm, īmpĕrĭtŏ, jŭbĕo. PER. Dŏ jūră ēt lēgēs pŏpŭlĭs, vĭrĭs, gēntĭbŭs. Īmpĕrĭō prĕmo. Īmpĕrĭŭm tĕnĕo īn pŏpŭlōs. Īmpĕrĭī mŏdĕrŏr, *vel* tĕmpĕro hăbēnās. Īmpĕrĭo, rĕgno, scēptrō pŏtĭŏr. PHR. Mē pĕnĕs īmpĕrĭūm, pĕnĕs ēst sūprēmă pŏtēstās. Lēgēs īmpŏno. Aūgūstŭs sāngŭĭs, vĭrtūtĕ dĕcōrŭs ăvītă, Īmpĕrĭūm tērrĭs, ănĭmōs ĕxæquăt Ŏlŷmpō. Ŏmnĭsquĕ pŏtēstās īmpătĭēns cōnsōrtĭs ĕrĭt. Tōtāquĕ sŭb rēgnō tērră fŭtūra tŭo ēst. Dĭī quĭbŭs īmpĕrĭŭm ēst tērrārŭm. Īmpĕrĭum Ŏcĕănō, fāmam quī tērmĭnĕt āstrĭs. Pĕr pŏpŭlōs dăt jūră, vĭāmque āffĕctăt Ŏlŷmpō.* *Flēctĕrĕ ĭtĕr sŏcĭīs, tērrāque ădvērtĕrĕ prōrās* Īmpĕrăt, *ĕt lætūs flŭvĭō sūccēdĭt ŏpācō.* Virg.

ĪMPĔRTĔRRĬTŬS, ă, ūm. Adject. *Imperterrito.* SYN. Īntĕrrĭtŭs, īntrĕpĭdŭs, aūdāx. * *Ōbvĭŭs īrĕ părăt. Mănĕt* īmpērtĕrrĭtŭs *īllĕ.* Virg.

ĪMPĔRTĬO, īs, īī, *et* īvī, ītūm, īrĕ. *Far partecipe, dare, far parte.* Act. SYN. Dō, lārgĭŏr, ēlārgĭŏr, prǣbĕo, trĭbŭo. Usurpatur *et* passive, et deponentis forma. * . . . *sī quĭd nŏvĭstī rēctĭŭs īstīs, Cāndĭdŭs* īmpērtī, *sī nōn, hīs ūtĕrĕ mēcūm.* Hor.

ĪMPĔTO, is, īvī, ītūm, ĕrĕ. *Assalire, assaltare.* Act. SYN. Pĕto, āggrĕdĭŏr, ădŏrĭŏr, fĕrĭo, pērcŭtĭo, īnvādo, īrrūmpo, īncūrro, īrrŭo. * . . . *sævĭŏr ūrsă . . . . Sē rŏtăt īn vŭlnŭs, tēlūmque īrātă rēcēptūm* Īmpĕtĭt. Lucan.

ĪMPĔTRĀBĬLĬS, is, m. f., ĕ, n. Adject. *Che di leggeri si può ottenere.* * *Jūnōnī vōtūm fācĭle* īmpĕtrābĭlĕ *dīxī* Prop.

ĪMPĔTRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Impetrare ottenere.* Act. SYN. Ēxōro, ŏbtĭnĕo, cōnsĕquŏr, āssĕquŏr, ădĭpīscŏr. * Īmpĕtrăt *ĕt pācem, ĕt lŏcŭplētēm frūgĭbŭs ānnŭm.* Hor.

ĪMPĔTŬS, ūs, m. *Impeto, moto impetuoso.* SYN. Īncūrsŭs, vĭs, vĭŏlēntĭă. EP. Āmēns, sævŭs, vălĭdŭs, ăcĕr, mĭnāx, dēmēns, rĕpēntīnŭs, sŭbĭtŭs, īnŏpīnŭs, præcēps, fĕrŭs, cĭtātŭs, dīrŭs, hŏstĭlĭs, īmprŏvĭsŭs. PHR. Præcēps tōtām īmpĕtŭs ŏbrŭĭt ārcēm. Trĕmŭlō tēmpēstās īmpĕtŏ fŭlgĕt. Nōn aūspĭcātŏs cōntŭdĭt īmpĕtŭs. Vānēscĭt ĭnānĭs īmpĕtŭs. Vĭctŏr fĕrōcēs īmpĕtŭs prīmōs hăbĕt. Quō lĕrt īmpĕtŭs ārdēns. Prōcūrsū răpĭdō īnvādūnt. Dēscēndūnt cūrsū răpĭdō, dăt ēūntĭbŭs īngēns Sўlvă lŏcūm. Sŭbĭtō rŭĭt īmpĕtĕ præcēps.* Īmpĕtŭs *īllĕ săcĕr quī vātūm pĕctŏră nūtrĭt.* Ovid.

ĪMPĔXŬS, ă, ūm. Adject. *Scarmigliato, arruffato, non pettinato.* SYN. Īncūltŭs, hōrrĭdŭs. * *Strĭrĭāque* īmpĕxīs *īndūrŭīt hōrrĭdă bārbīs.* Virg.

ĪMPĬĔTĀS, ātis, f. *Empietà.* SYN. Nĕfās, scĕlŭs. EP. Nĕfāndă, īnfāndă, tēmĕrārĭă, aŭdāx, āmbĭtĭōsă, sŭpērbă, prŏbrōsă, tŭrpĭs, stŭltă, īnfĭdă, īmprŏbă, pĕtŭlāns.* *Ēt cōnsāngŭĭnĕās ŭt sāngŭĭnĕ lēnĭăt ūmbrās* Īmpĭĕtātĕ *pĭa ēst.* Ovid.

ĪMPĬGĔR, gră, grūm. Adject. *Diligente, non pigro.* SYN. Dīlĭgēns, sēdŭlŭs, strēnŭŭs, ăcĕr, ălăcrĭs, cĭtŭs.* Īmpĭgĕr *ēxtrēmōs cūrrĭt mērcātŏr ăd Īndōs.* Hor.

ĪMPĪNGO, is, pēgī, pāctūm, ĕrĕ. *Scagliare, lanciar contro.* Act. SYN. Īllīdo, īmpĕllo, īnjĭcio. * *Ēxănĭmātă sĕquēns* īmpīngĕrĕt *āgmĭnă mūrĭs.* Virg.

ĪMPĬŬS, ă, ūm. Adject. *Empio, scellerato.* SYN. Nĕfārĭŭs, scĕlēstŭs, nĕfāndŭs, īnĭquŭs, scĕlĕrātŭs. PER. Cōntēmptŏr Sŭpĕrūm, fĭdĕī, pĭĕtātĭs, lēgūm. Nūllă mōtŭs rĕlĭgĭōnĕ. Nūllō Dĕī cūltū cōmmōtŭs. Spērnēns jūssă vĕrēndă Dĕī. Nīl Sŭpĕrōs cūrāns. Vĭŏlāns lēgĭs jūră trĕmēndă săcræ. Dēspĭcĭēns săcră jūră Tŏnāntĭs.* Īmpĭŭs *hæc tām cūltă nŏvālĭă mīlĕs hăbēbĭt!* Virg.

ĪMPLĀCĀTŬS, ă, ūm. Adject. *Non placato.* SYN. Īmplācābĭlĭs, īmplăcĭdŭs, īmmĭtĭs, īnĕxōrābĭlĭs. PER. Īndŏcĭlĭs flēctī. Mītēscĕrĕ nēscĭŭs. Pērcĭtŭs īmmītī fŭrōrĕ, răbĭē, æstŭ, īrā.* *Tūm quŏquĕ dīră fămēs,* īmplăcātæquĕ *vĭgēbăt Flāmmă gŭlæ.* Ovid.

ĪMPLĂCĬDŬS, ă, ūm. Adject. *Impaziente, in-*

quieto. SYN. Īmpătĭens, īnquĭētŭs. * *Fūrĭs ĕt* īmplăcĭdās *dīrŭĭt īrā fŏrēs*. (Pent.) Prop.

ĪMPLĔO, ēs, ēvi, ētūm, ērĕ. *Empire*. Act. SYN. Replĕo, ădīmplĕo, cŏmplĕo, ēxplĕo, cŭmŭlo. PHR. Mōntēs hīnnītū fŭgiēns īmplēbĭt ăcūtŏ. Mœstis lātē lŏcă quĕstĭbŭs īmplĕt. Aūrās mūgītĭbŭs īmplēnt.* *Hic Rēgīnă grăvēm gēmmīs aūrōquĕ pŏpōscit*, Īmplēvitquĕ *mĕrō pătĕrām*. Virg.

ĪMPLĬCĀTUS, *vel* īmplĭcĭtŭs, ă, ŭm. Partic. *Impedito, inviluppato*. * *Cānĭdĭă brĕvĭbŭs* īmplĭcātă *vīpĕrīs Crīnēs*. (Jamb.) Hor.

ĪMPLĬCO, ās, āvī, ātūm, *vel* ŭī, ĭtūm, ārĕ. *Intrigare, avviluppare, aggruppare*. Act. SYN. Īmpĕdĭo, īrrĕtĭo, īllăquĕo, īnvŏlvo. * *Ēt nūnc hūc, inde hūc īncērtōs* īmplĭcăt *ōrbēs*. Virg.

ĪMPLŌRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Supplicare, implorar grazia, ajuto*. Act. SYN. Āppĕllo, pōsco, pĕto, ŏbsĕcro, ŏbtēstŏr, īnvŏco. PHR. Īmplōrāntquĕ Dĕōs, ŏbtēstāntūrquĕ Lătīnūm. Aūxĭlĭōquĕ vŏcārĕ Dĕōs. Vōtīs, prĕcĭbūsquĕ ēxpōscĕrĕ pācēm. * Īmplōrāvĭt *ŏpēs hŏmĭnĭs, frænūmquĕ rĕcēpĭt*. Hor.

ĪMPLŪMĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. *Scevro di piume, o di ali*. * Īmplūmes *Zēthēsquĕ pŭĕr Călăīsquĕ fŭērūnt*. Ovid.

ĪMPLŬVĬŪM, ĭī, n. *Cortile interno della casa*. * *Īnquĕ glŏbūm tĕnŭīs nūbēs cōllēctă, pĕr ărctūm* Īmplŭvĭī, *dūlcēm sĭtĭēntĭs in ōră lĭquōrēm īnfūndĭt*. S. Paul.

ĪMPŎLĪTŬS, ă, ŭm. Adject. *Rozzo*. SYN. Īncŏncīnnŭs, ăspĕr, rŭdĭs. * *Lĭbro* īmpŏlĭtō *nĭl ĭnĕptĭŭs dătŭr*. (Jamb.) Pass.

ĪMPŎLLŪTŬS, ă, ŭm. Adject. *Non violato, illibato*. SYN. Īncŏrrŭptŭs, īllībātŭs, pūrŭs, căstŭs. *... *prōh! bărbără, nūmquām* Īmpŏllūtă *fĭdēs*. Sil.

ĪMPŌNO, ĭs, sŭī, ĭtūm, ĕrĕ. *Aggiungere, accoppiare*. Act. SYN. Āddo, ădjūngo, ădjĭcĭo, āggĕro, sŭpĕrīmpōno. *Comandare*. SYN. Īmpĕro, præcĭpĭo. *Ingannare*. SYN. Făllo, īllūdo, dēcĭpĭo.* *Pŭppĭbŭs ĕt lætī naūtæ* īmpŏsŭērĕ *cŏrōnās*. Virg.

ĪMPŌRTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Apportare, cagionare, trasportare*. Act. SYN. Īnfĕro, īnvĕho. * *Aūt ălĭām quamvis clādem* īmpŏrtārĕ *pĕrĭclī*. Lucr.

ĪMPŌRTŪNŬS, ă, ŭm. Adject. *Importuno, molesto*. SYN. Īntēmpēstŭs, īntēmpēstīvŭs, mŏlēstŭs, grăvĭs, īncŏmmŏdŭs, īnĕptŭs, īnfēstŭs, nŏcēns, nŏcŭŭs, nŏxĭŭs. * *Ŏbscœnīquĕ cănēs*, īmpŏrtūnæquĕ *vŏlŭcrēs Sīgnă dăbānt*. Virg.

ĪMPŎS, tĭs. Adject. *Impotente*. SYN. Īmpŏtēns, īmbĕcīllĭs, īnfīrmŭs, īnvălĭdŭs, dēbĭlĭs. * *Quŏs* īmpŏs *dāmnī pŭĕr īncōnsūltŭs ăbāltō Īmpĕtŭ*. Auson.

ĪMPŎSĪTUS, ă, ŭm. Partic. *Imposto, messo sopra*. * Īmpŏsĭtīquĕ *rŏgīs jŭvĕnēs ăntĕ ōră părēntūm*. Virg.

ĪMPŎSSĪBĪLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Impossibile*. PER. Vīrĭbŭs măjŏr. Vīrēs sŭpĕrāns, ēxsŭpĕrāns. PHR. Āntĕ Cœlūm fīndĕtŭr ărātrŏ. Tērră fĕrĕt stēllās. Sōl nāscētŭr ăb ŏccāsŭ. Sōl nŏctĕ fŭlgēbĭt. Hŏc quī făcĭĕt, cœlūm mănū pŏtĕrĭt tăngĕrĕ. Mărĭs ăquās sīccārĕ. Āntĕ līcēbĭt pŏntūm ēxūrĕrĕ. * *Ēst* īmpŏssĭbĭlĕ *spēctārĕ prŏfūndă Săbăōt*. Prud.

ĪMPŎTĒNS, ēntĭs. Adject. *Debole, impotente, impaziente di freno*. SYN. Īmbĕcīllĭs, īmbĕcīllŭs, īnfīrmŭs, īnvălĭdŭs, īmpŏs. * *Quŏd nōn īmbĕr ĕdāx, nōn Āquĭlo* īmpŏtēns *Pŏssĭt dīrŭĕrĕ*. (Alc.) Hor.

ĪMPŎTĒNTĬĂ, æ, f. *Impotenza, sfrenatezza, impossibilità di trattenersi*. SYN. Dēbĭlĭtās, *vel* vĭŏlēntĭă. * ..... *nūllĭŭs āstrī Grĕgem æstŭōsă tŏrrĕt* īmpŏtēntĭă. (Jamb.) Hor.

ĪMPRĔCŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Maledire, desiderare il male pregando*. Depon. PER. Dīrīs dēvŏvĕo. Dīrīs īncēsso, lăcĕro, lăcēsso. Ŏnĕro mălĕdīctīs. Īnfaūstă prĕcŏr. Dīră prĕcŏr. PHR. Cŏrvōs īn crŭcĕ păscēs. Cărnĭfĭcīsquĕ mănū, pŏpŭlŏ plaūdēntĕ, trăhērĭs, Īnfīxūsquĕ tŭīs ŏssĭbŭs ūncŭs ĕrĭt. Tŏt tĭbĭ væ mĭsĕrŏ vĕnĭānt, tālēsquĕ rŭīnæ, Ŭt cŏgi īn lăcrĭmās mē quŏquĕ pŏssĕ pŭtēm. * *Lĭtŏră lĭtŏrĭbŭs cōntrārĭă, flūctĭbŭs ūndās* Īmprĕcŏr, *ārma ārmīs, pūgnēnt īpsīquĕ nĕpōtēs*. Virg.

ĪMPRĪMĪS. Adverb. *Primieramente, principalmente*. SYN. Præsērtīm, præcīpŭē, măxĭmē, prīncĭpĭō, prīmō, prīmūm. * Īmprīmīs *vĕnĕrārĕ dĕōs ātque ānnŭă māgnæ Săcră rĕfĕr Cĕrĕrī*. Virg.

ĪMPRĪMO, ĭs, ēssī, sūm, ĕrĕ. *Imprimere*. Act. SYN. Īnscūlpo, sīgno, cælo, scūlpo, fīgo, nŏto. * *Aūt pĕcŏrī signum, aūt nŭmĕrōs* īmprēssĭt *ăcērvĭs*. Virg.

ĪMPRŎBĬTĀS, ātĭs, f. *Improbità, malvagità*. SYN. Īmpĭĕtās, scĕlŭs, nĕfās, crīmĕn. PHR. Īmprŏbĭtās Dīvīs īllūdĕrĕ pāssīm Cœpĕrăt. Īmprŏbĭtās ŏdĭōsă Dĕo ēst, sĭnĕ lēgĕ vŏlūptās.* *Quæcūmque ēst sŭbĭtă Vĕnĕrĭs vĭŏlātă răpīnā, Gaūdĕt ĕt* īmprŏbĭtās *mūnĕrĭs īnstăr hăbĕt*. Ovid.

ĪMPRŎBO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Disapprovare*. Act. SYN. Dămno, ărgŭo, crīmĭnŏr, rējĭcĭo. * *Ād nŭmĕrūm mōtīs pĕdĭbŭs dūxērĕ chŏrēās*. Īmprŏbăt *hās pāstŏr*. Ovid.

ĪMPRŎBUS, ă, ŭm. Adject. *Improbo, tristo, malvagio, maligno*. SYN. Īmpĭŭs, scĕlĕrātŭs, scĕlēstŭs, pērdĭtŭs, nĕfārĭŭs, mălŭs.* *Nēc mĭnŭs Hŏrtēnsī, nēc sūnt mĭnŭs* Īmprŏbă *Servī Cārmĭnă: quis dŭbĭtĕt nōmĭnă tāntă sĕquī?* (Distich.) Ovid.

ĪMPRŌVĬDŬS, ă, ŭm. Adject. *Improvido, incauto*. SYN. Īmprūdēns, īncōnsūltŭs. * *Hīc ălĭŭd mājŭs mĭsĕrīs, mūltōquĕ trĕmēndūm Ŏbjĭcĭtŭr magis, ātque* īmprōvĭdă *pēctŏră tūrbăt*. Virg.

ĪMPRŌVĪSŬS, ă, ŭm. Adject. *Improvviso, non preveduto*. SYN. Īnŏpīnŭs, īnspērātŭs, īnēxpēctātŭs, sŭbĭtŭs, rĕpēntīnŭs.* *Tūm sīc Rēgīnam ăllŏquĭtŭr, cūnctīsquĕ rĕpēntĕ* Īmprōvīsŭs *ădĭt*. Virg.

ĪMPRŪDĒNS, tĭs. Adject. *Inconsiderato, imprudente*. SYN. Īncaūtŭs, īmprōvĭdŭs. * *Hūmĭdă vēlă lĕgĭt, nūmquam* īmprūdēntĭbŭs *īmbĕr Ŏbfŭĭt*. Virg.

ĪMPRŪDĒNTĬĂ, æ, f. *Inavvertenza, imprudenza*. EP. Cæcă, præcēps, tĕmĕrārĭă. * *Heū tămĕn īnfēlix, quid ĕnim* īmprūdēntĭă *prōdēst?* Virg.

ĪMPŪBĒS, ĭs, *et* ĕrĭs. Adject. *Giovanetto, senza barba*. SYN. Īmpūbĭs, īmbērbĭs. * *Nām pŭĕr* īmpūbēs, *ĕt ădhūc nōn ūtĭlĭs ārmīs*. Ovid.

ĪMPŬDĒNS, tĭs. Adject. *Impudente, sfacciato, sfrontato*. SYN. Pĕtŭlāns, prŏcāx, prŏtērvŭs, īnvērēcūndŭs, sūdāx. PER. Pŭdōrĭs ēxpērs. Pŭdōrēm ēxūtŭs. Pŭdōrĕ cărēns. Sī dūrō tĭbĭ sĭt nūllŭs īn ōrĕ pŭdŏr. Nūllŭs ōră nŏtăt pŭdŏr.* Īmpŭdēns *līquī pătrĭōs pĕnātēs*, Īmpŭdēns *Ŏrcūm mŏrŏr*. (Sapph.) Hor.

ĪMPŬDĒNTĔR. Adverb. *Impudentemente, sfacciatamente*. SYN. Pĕtŭlāntĕr, prŏcācĭtĕr, tūrpĭtĕr.* *Nōn* īmpŭdēntĕr *vītă, quōd rĕlĭquum ēst, petĭt*. (Jamb.) Mart.

ĪMPŬDĒNTĬĂ, æ, f. *Impudenza, sfacciataggine*. SYN. Pĕtŭlāntĭă, prŏcăcĭtās, aūdācĭă, prŏtērvĭă. EP. Īnfēlix, ŏdĭōsă, tūrpĭs, īnsānă, vēsānă.* *Quo-*

rūm stūltĭtĭă quæstūs împŭdēntĭæ *ēst.* (Jamb.) Phædr.

ĬMPŬDĪCŬS, ă, ŭm. Adject. *Sfrontato, impudico.* SYN. Lĭbīdĭnōsŭs, tŭrpĭs, ĭnfāmĭs, lāscīvŭs, ĭmmūndŭs, ōbscœ̄nŭs, ĭmpūrŭs.* *Nĕque* ĭmpŭdīcă *Chōlchĭs intŭlĭt pĕdĕm.* (Jamb.) Hor.

ĬMPŪGNO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Impugnare, provocare.* Act. SYN. Ăggrĕdĭŏr, ĭmpĕto, lăcēsso, cārpo.* *Nōstră sĕd* ĭmpūgnăt; *nōs nōstrăquĕ lĭvĭdŭs ōdĭt.* Hor.

ĬMPŪLSŬS, ă, ŭm. Partic. *Spinto, respinto, cacciato.* SYN. Pūlsŭs, rĕpūlsŭs, prōtrūsŭs. * *Ăt rŭdĭs ēnĭtŭĭt* ĭmpūlsō *vōmĕrĕ cāmpŭs.* Virg.

ĬMPŪLSŬS, ūs, m. *Spinta, urto.* SYN. Ĭmpūlsĭo. * ... *Ĭndĕ rĕpēntĕ Ĭmpŭlĭt* ĭmpūlsū, *quō māxĭmŭs ĭnsŏnăt æthēr.* Virg.

ĬMPŪNĔ. Adverb. *Impunemente, senza pena, senza gastigo.* * *Pĕr sȳlvās Teŭcrī, mīxtique* ĭmpūnĕ *Lătīnī Ĕrrāvērĕ jŭgīs.* Virg.

ĬMPŪNĬS, ĕ, *et* Ĭmpūnītŭs, ă, ŭm. Adject. *Impune, impunito.* * *Haŭd* ĭmpūnĕ *tămĕn scĕlŭs hōc sĭnĭt ēssĕ Lȳæŭs.* Ovid.

ĬMPŪRŬS, ă, ŭm. Adject. *Impuro, lordo, immondo.* SYN. Ōbscœ̄nŭs, fœdŭs, tŭrpĭs, sōrdĭdŭs. * *Quī sĭmŭl* ĭmpūră *mātrĭs prōlāpsŭs ăb ālvō Cȳnĭphĭŏm fœdō cōrpŏrĕ prēssĭt hŭmŭm.* (Distich.) Ovid.

ĬMPŬTO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Imputare, incolpare.* Act. SYN. Āttrĭbŭo, trĭbŭo, ārrŏgo, ādscrībo, ēxprobro. * *Sævĭt ĕnĭm, nātŭmque ōbjēctăt, ĕt* ĭmpŭtăt *īllīs.* Ovid.

ĪMŬS, ă, ŭm. Adject. *Basso, infimo, imo.* SYN. Ĭnfĭmŭs, ēxtrēmŭs, prŏfūndŭs. * *Fūlmĭnĕ dējēctī fŭndō vōlvūntŭr* ĭn īmō. Virg.

ĬN. Præp. *In, nel, nella, nello.* * *Nām vĕnĕrŏr, seū stīpĕs hăbēt dēsērtŭs* ĭn *ăgrīs, Seū vĕtŭs* ĭn *trĭvĭō flōrĕă sērtă lăpĭs.* (Distich.) Tibull.

ĬNĂCCĒSSŬS, ă, ŭm. Adject. *Inaccessibile, dove non si può andare.* SYN. Ĭnvĭŭs, ĭmpērvĭŭs, ĭnhŏspĭtŭs, ĭnāspēctŭs. * *Dīvĕs* ĭnăccēssōs *ŭbĭ Sōlĭs fĭlĭă lūcōs Āssĭdŭō rĕsŏnăt cāntū.* Virg.

ĬNACHĪDĒS, æ, m. Patron. *Inachide, o Epafo, figliuolo di Giove, e d'Io figliuola d'Inaco.* SYN. Ĕpăphŭs. * *Tērgă fĕræ prēssĭt, dēxtrōquĕ frĕmēntĭs ĭn ărmō* Ĭnăchĭdēs *fērrŭm cūrvō tĕnŭs ābdĭdĭt hāmō.* Ovid.

ĬNĂCHĬS, ĭdŏs, *et* ĭdĭs, f. *Inachia, o Io, figliuola d'Inaco.* SYN. Īō. * ... *Ĭnquĕ nĭtēntēm* Ĭnăchĭdōs *vūltŭs mūtāvĕrăt īllĕ jŭvēncām.* Ovid.

ĬNĂCHĬŬS, ă, ŭm. Adject. *Inachio, d'Inaco, ovvero d'Io figliuola d'Inaco.** Ĭnăchĭæ *Jūnō pēstēm mĕdĭtātă jŭvēncæ.* Virg.

ĬNĂCHUS, ī, m. *Inaco, primo re degli Argivi, il quale ha dato il nome al fiume Inaco.* EP. Ărgīvŭs. * *Ēt Tūrnō sĭ prīmă dŏmŭs rĕpĕtātŭr ŏrīgŏ* Ĭnăchŭs, *Ăcrĭsĭŭsquĕ pătrēs, mĕdĭæquĕ Mȳcēnæ.* Virg.

ĬNÆQUĀLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Ineguale, disuguale.* SYN. Ĭmpăr, ĭnæquātŭs. * *Quăm mălĕ* ĭnæquālēs *vĕnĭānt ăd ărātră jŭvēncī.* Juv.

ĬNAMĀBĬLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Che non si può amare.* SYN. Ĭngrātŭs, ĭnjūcūndŭs, ŏdĭōsŭs. * *Nōn cădĭt ĭn mōres fĕrĭtās* ĭnămābĭlĭs *īstōs.* Ovid.

ĬNĀMBĬTĬŌSŬS, ă, ŭm. Adject. *Senza ambizione.* SYN. Mŏdēstŭs.* *Sēcrētōs mōntēs, ĕt* ĭnāmbĭtĭōsă *cŏlēbăt Rūră.* Ovid.

ĬNĀMBŬLO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Passeggiare.* Neut. *Inde* Ĭnāmbŭlātĭo, ōnĭs, f. *Passeggio.* * *Trĕmŭlīquĕ quāssă lēctī Ărgūtātĭo,* ĭnāmbŭlātĭoquĕ (Hend.) Catul.

ĬNĂMÆNŬS, ă, ŭm. Adject. *Inameno, disameno.* SYN. Ĭnjūcūndŭs, trīstĭs, ĭngrātŭs, mæstŭs. * *Pērsĕphŏnēn ădĭĭt,* ĭnămænăquĕ *rēgnă tĕnēntĕm.* Ovid.

ĬNĀNĬO, īs, īvī, ītŭm, īrĕ. *Vuotare.* Act. * *Hōc ŭbĭ* ĭnānītŭr *spătĭŭm, mūltŭsquĕ văcēfĭt Ĭn mĕdĭō lŏcŭs.* Lucr.

ĬNĀNĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Inane, vacuo, vuoto.* SYN. Văcŭŭs, căvŭs, cōncăvŭs. *Vano, inutile.* SYN. Ĭrrĭtŭs, vānŭs.* *Pērquĕ dŏmōs Dītĭs văcŭās, ĕt* ĭnānĭă *rēgnă.* Virg.

ĬNĀNĬTĔR. Adverb. *Vanamente, in vano.* SYN. Ĭnūtĭlĭtĕr, vānē, ĭrrĭtē, frūstrā.* *Īllĕ pĕr ēxtēntŭm fūnēm mĭhĭ pōssĕ vĭdētŭr Īrĕ pŏētă, mĕŭm quī pēctŭs* ĭnānĭtĕr *ăngĭt.* Hor.

ĬNĂPĒRTŬS, ă, ŭm. Adject. *Non aperto.* SYN. Claūsŭs, ĭmpērvĭŭs, ĭnvĭŭs, ĭmpĕnetrābĭlĭs.* ... *fērvōrĕ călēntēs Ăngēbānt ănnī, fraūdĭque* ĭnăpērtă *sĕnēctŭs.* Sil.

ĬNĂRĀTŬS, ă, ŭm. Adject. *Non arato, incolto.* SYN. Ĭncūltŭs.* *Nēc nūlla ĭntĕrĕa ēst* ĭnărātæ *grātĭă tērræ.* Virg.

ĬNĂRDĒSCO, ĭs, ārsī, ārsŭm, ĕrĕ. *Ardere, abbruciare.* SYN. Ārdēsco, ĭnārdĕo, ĭncēndŏr, ĭgnēsco. * ... *eŭm cœrŭlă nūbēs Sōlĭs* ĭnārdēscit *rădĭīs, lōngēquĕ rĕfŭlgĕt.* Virg.

ĬNĂRĪMĒ, ēs, f. *Ischia, isola vicina a Napoli.* SYN. Īschĭă. * Ĭnărĭmē, *Jŏvĭs ĭmpĕrĭīs ĭmpōstă Tȳphœ̄ō.* Virg.

ĬNĂRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Arare.* Act. SYN. Ăro, sūlco. * *Tūnc jŭvăt hībērnōs nōctū vĭgĭlārĕ dĕcēmbrēs Āntĕ fŏcum, ĕt cĭnĕrī lūdōs* ĭnărārĕ *băcīllō.* Mant.

ĬNĀSPĒCTŬS, *et* ĭnādspēctŭs, ă, ŭm. Adject. *Non visto.* SYN. Ĭnvīsŭs. * ... *īmæquĕ rĕcēssū Sēdĭs* ĭnāspēctōs *cœ̄lō, rădĭīsquĕ pĕnātēs Sērvāntēm.* Stat.

ĬNĀSSŬĒTŬS, *et* ĭnādsuētŭs, ă, ŭm. Adject. *Non assuefatto, non avvezzo.* SYN. Nōn sōlĭtŭs, nōn āssuētŭs. * *Lūmĕn* ĭnāssuētī *vīx pătĭūntŭr ĕquī.* (Pent.) Ovid.

ĬNAŪGŬRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Prendere gli augurii.* Act.* *Quālĭs ĕrĭt tērrĭs, quēm mōns Ĕvāndrĭŭs ōffērt Rōmānĭs ăvĭbŭs, quēm Tĭbrĭs* ĭnaūgŭrăt, *ānnŭs?* Claud.

ĬNAŪRĒS, ĭŭm, f. plur. *Orecchini, pendenti.* PHR. Gēmmĭfĕrās dētrāhĭt aūrēs lăpĭs Eōă lēctŭs ĭn ūndā. Cārĭs aūrēs ŏnĕrārĕ lăpīllĭs. Nēc nĭvĕŭs lăpĭs dēdūcăt aūrēs. Băccĭs ŏnĕrăt cāndēntĭbŭs aūrēs. * *Ămābŏ, mī Mĕnæcme,* ĭnaūrēs *dā mĭhĭ.* (Jamb.) Plaut.

ĬNAŪRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Dorare.* Act. SYN. Aūror, dĕaūro. * ..... *ŭt tĕ Confēstĭm lĭquĭdŭs fōrtūnæ rīvŭs* ĭnaūrĕt. Hor.

ĬNAŪSPĬCĀTŬS, ă, ŭm. Adject. *Inauspicato, senza auspicii, con infausti auspicii.* SYN. Ĭnfaūstŭs. * *Pĕr* ĭnaūspĭcātŭm *sānguĭnĭs pĭgnŭs mĕī.* (Jamb.) Sen.

ĬNAŪSŬS, ă, ŭm. Adject. *Non tentato, non impreso con audacia.* * ... *nē quĭd* ĭnaūsŭm, *Aŭt ĭntēntātŭm scĕlĕrĭsvĕ, dŏlīvĕ fŭĭssĕt.* Virg.

ĬNCĂLĒSCO, ĭs, lŭī, ĕrĕ. *Scaldarsi, divenir caldo.* Neut. SYN. Călĕfīo, āccēndŏr, călĕo, ārdĕo. * *Ĭngĕnĭŭm quōdvĭs* ĭncălŭĭssĕ *pŏtēst.* (Pent.) Ovid.

ĬNCĀNDĒSCO, ĭs, āndŭī, ĕrĕ. *Divenire infoca-*

to. Neut. SYN. Ĭnārdēsco, īncălēsco, flăgro, īgnēsco, īncēndŏr, Īnflāmmŏr. * ..... *mōrbō cœlī mĭsĕrāndă cŏōrta ēst Tēmpēstās, tōtōque aūtūmni* īncāndŭīt *æstū*. Virg.

ĪNCĀNĔO, ēs, ŭī, ērĕ, *et* Īncānēsco, ĭs, ŭī, ĕrĕ. *Farsi bianco, o canuto*. Neut. SYN. Cānēsco, ālbĕo, ālbēsco. * *Tōrtăquĕ rēmĭgĭō spūmīs* īncānŭīt *ūndă*. Catull.

ĪNCĀNTĀMĒNTŪM, ī, n. *Incantesimo*. SYN. Cārmĕn, cāntŭs, cāntāmĕn, īncāntātĭo. EP. Măgĭcūm, Cīrcæūm, vĕnēfĭcūm, nŏxĭūm. PER. Cāntŭs, hērbæquĕ pŏtēntēs. Măgĭcūm mĭnĭstĕrĭūm. Măgĭcī fŏcī. Thēssălī cāntŭs. Măgĭcă aŭxĭlĭă, măgĭcæ vīrēs. PHR. Nōn hīc vērbă vălēnt, nōn grāmĭnă, Dīrīs vērbōrūm ōbsēssă vĕnēnīs Pāllŭīt. Ŭt mĭhī vērāx Pŏllĭcĭta ēst măgĭcō săgă mĭnĭstĕrĭō.

ĪNCĀNTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Incantare*. Act. SYN. Fāscĭno, ēxcānto. PHR. Ōbscūră vērbōrūm āmbāgĕ nŏvōrūm. Tēr nŏvĭēs cārmĕn măgĭcō dēmūrmŭrăt ōrĕ. * *Ātquĕ sĕpūlchrālēs scīte* īncāntārĕ *făvīllās*. Prud.

ĪNCĀNŬS, ă, ūm. Adject. *Canuto*. SYN. Cānŭs, cānēscēns. * ... *nōscō crīnēs* īncānăquĕ *mēntă Rēgīs Rōmānī*. Virg.

ĪNCĀSSŪM. Adverb. *Invano, inutilmente*. SYN. Nēquicquām, frūstrā, īnānĭtĕr. PER. Stŭdĭō īnānī. Vānō cōnāmĭnĕ. Īnānī cōnātū. Mōlīmĭnĕ cāssō. * *Ŭt quōndam in stĭpŭlīs māgnŭs sĭnĕ vīrĭbŭs īgnīs* Īncāssūm *fŭrĭt*. Virg.

ĪNCAŪTŬS, ă, ūm. Adject. *Incauto, mal avveduto*. SYN. Īmprōvĭdŭs, īncōnsūltŭs, præcēps, īmprūdēns. * ... *rŭĕrētque ĭnŏpīnă sŭb ĭctū Āntĕ fĕra* īncaūtō, *quām sĭbĭlă pōnĕrĕt ārcŭs*. Sil.

ĪNCĒDO, ĭs, ēssī, ēssūm, ĕrĕ. *Camminare, andare*. Neut. SYN. Āmbŭlo, ĕo, grădĭŏr. * *Rēgīna ăd tēmplūm fōrmā pŭlchērrĭmă Dīdō* Īncēssĭt. Virg.

ĪNCĒNDĬŪM, ĭī, n. *Incendio, accensione*. SYN. Īgnĭs, flāmmă, rŏgŭs. EP. Vŭlcānĭūm, ātrūm, văgūm, vāstūm, clārūm, fŭrēns, flāmmĭvŏmūm, fūmōsūm, fūmāns, răpĭdūm, răpāx, īnēlūctābĭlĕ, sævūm, dīrūm, dīffūsūm, vŏrāx, lēthālĕ. * ... *ēt jām pēr mœnĭă clārĭŏr īgnĭs Aūdītŭr, prŏpĭŭsque æstūs* īncēndĭă *vŏlvūnt*. Virg.

ĪNCĒNDO, ĭs, dī, sūm, ĕrĕ. *Accendere, infiammare, abbruciare*. Act. SYN. Āccēndo, īnflāmmo, cōmbūro. PER. Sūbjēctīs īncēndĕrĕ flāmmīs. Tōtīs Vŭlcānūm spārgĕrĕ tēctīs Flāmmās, īgnēm, *vel* īgnēs īnjĭcĭo. Flāmmīs, *vel* īgnĕ ăbŏlĕo, dēlĕo. Īgnī dō. PHR. Frăgĭlēs īncēndĕ bĭtūmĭnĕ laūrōs. Dānt clāră īncēndĭă lūcēm. Săcrĭlĕgōs tēmplīs ādmōvĕrăt īgnēs. Cūm strĕpĭtū āgglŏmĕrānt īncēndĭă. Cĭnĕrĕ īgnĭtō tōtūm cōntēxĭt Ŏlȳmpūm. Ēx ōmnī mānānt īncēndĭă tēctō. Sēntĭtŭr plērīsquĕ prĭūs, quām cērnĭtŭr īgnĭs. Ātră īncēndĭă vōlvĭt, sūlphŭrĕ pērmĭxtō văpŏr. Glŏmĕrātquĕ fĕrēns īncēndĭă vēntŭs. * *Hīc jām gălbănĕōs suādēbo* īncēndĕre *ŏdōrēs*. Virg.

ĪNCĒNSŬS, ă, ūm. Partic. *Acceso, infiammato, abbruciato*. SYN. Āccēnsŭs. * *Nōs tē Dārdănĭa* īncēnsā, *tŭăque ārmă sĕquūtī*. Virg.

ĪNCĒPTŪM, ī, n. *Cominciamento, tentativo*. SYN. Prīncĭpĭūm, cœptūm. * *Tāndēm lætŭs ăĭt: Dĭī nōstra* īncēptă *sĕcūndēnt*. Virg.

ĪNCĒPTŬS, ă, ūm. Partic. *Principiato, intrapreso*. SYN. Cēptŭs. * *Săcră Jŏvī Stȳgĭō, quæ rite* īncēptă *părāvī Pērfĭcĕre ēst ănĭmŭs*. Virg.

ĪNCĒRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Incerare, coprir di cera*. Act. * *Prōptēr quæ fās ēst gĕnŭa* īncērārĕ *Dĕōrūm*. Juv.

ĪNCĒRTŬS, ă, ūm. Adject. *Indeterminato, incerto*. SYN. Dūbĭŭs, āmbĭgŭŭs, ăncēps. PHR. Cērtūsquĕ īncērtă pĕrīcŭlă lūstrĕt. Īncērtō flūctŭāt æstū. Īncērtōs bēlli ēvēntŭs dūm mēntĕ vŏlūto. Scīndĭtŭr īncērtūm stŭdĭa īn cōntrārĭă vūlgŭs. * *Sīvĕ sŭb* īncērtās, *Zĕphĭrīs mōtāntĭbŭs, ūmbrās*. Virg.

ĪNCĒSSO, ĭs, īvī, *et* ēssī, ītūm, ĕrĕ. *Assalire, molestare*. Act. * *Hūnc Gălātĭă vĭgēns aŭsa ēst* īncēssĕrĕ *bēllō*. Stat.

ĪNCĒSSŬS, ūs, m. *Passo, il camminare, andatura, incesso*. SYN. Grēssŭs, grădŭs, pāssŭs, īngrēssŭs, prōgrēssŭs. PHR. Īncēssĭt tăcĭtō prōgrēssū. Īncēssūm ēxprĭmĕrĕ. Ēxtōntōs fērtquĕ sŭpērbă grădŭs. Grēssū gaūdēns īncēdĭt Īūlī. * . . . *pēdēs vēstīs dēflūxĭt ăd īmōs, Ēt vēra* īncēssū *pătŭĭt Dĕă*. Virg.

ĪNCĒSTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Macchiare, violare*. Act. SYN. Vĭtĭo, tĕmĕro, fœdo, pōllŭo. * *Prætĕrĕā jăcĕt ēxănĭmūm tĭbĭ cōrpŭs ămīcī, Heū nēscīs! tōtāmque* īncēstăt *fūnĕrĕ clāssēm*. Virg.

ĪNCĒSTŪM, ī, n., *vel* Īncēstŭs, ūs, m. *Incesto*. SYN. Stŭprūm. EP. Nĕfāndūm, īmpĭūm, scĕlēstūm, scĕlĕrātūm, tūrpĕ, pŭdēndūm, ēxecrābĭlĕ, īmpūrūm, dētēstābĭlĕ. * *Ūndĕ vĭr* īncēstūm *scīrĕ cŏāctŭs ĕrăt*. (Pont.) Ovid.

ĪNCĒSTŬS, ă, ūm. Adject. *Incestuoso, impuro, macchiato*. SYN. Īmpŭdīcŭs, pōllūtŭs, īmpūrŭs. PHR. Īncēstæ nūptĭæ: Īncēstæ ăvēs. Īncēstī mĕrĕtrīx rēgīnă Cănōpī. Făcĭēs īncēstă. Īncēstī ămōrēs. * *Nūm fĕrŏr* īncēstŭs *sēdēs ădĭīssĕ Dĕōrūm*. Tib.

ĪNCHŎO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Cominciare*. Act. SYN. Cœpī, īncĭpĭo, ōrdĭŏr, ēxōrdĭŏr, āggrĕdĭŏr, sŭscĭpĭo, īngrĕdĭŏr, păro. PHR. Prōcēssū cœpĭt crūdēscĕrĕ mōrbŭs. Ārdēntēs āccīngăt dīcĕrĕ pūgnās. Dĭctīs prīmōrdĭă rērūm āggrĕdĭŏr. Mājŭs ădōrsă nĕfās, mājōrēmquo ōrsă fŭrōrēm. Īncĭpĕ, pārvĕ pŭĕr, rīsū cŏgnōscĕrĕ mātrēm. * *Tūm stȳgĭō rēgī nŏctūrnās* īnchŏāt *ārās*. Virg.

ĪNCĬDO, ĭs, dī, cāsūm, cĭdĕrĕ. *Cadere*. Neut. SYN. Cădo, dēcĭdo, lābŏr. * *Dēmĕtĭt ēnsĕ căpūt, quŏd prōtĭnŭs* īncĭdĭt *āræ*. Ovid.

ĪNCĪDO, dĭs, dī, cīsūm, ĕrĕ. *Tagliare, troncare, scolpire, incidere*. Act. SYN. Āmpŭto, cōncīdo, cædo, sūccīdo, sĕco, scīndo, rēscīndo, ābscīndo. * *Mōpsĕ, nŏvās* īncīdĕ *făcēs; tĭbĭ dūcĭtŭr ūxŏr*. Virg.

ĪNCĪNCTŬS, ă, ūm, Partic. *Cinto, circondato, vestito*. SYN. Cīnctŭs, cīrcūmdătŭs, præcīnctŭs. * *Āmbæ aūrō, pĭctīs* īncīnctæ *pēllĭbŭs āmbæ*. Virg.

ĪNCĪNGO, ĭs, īnxī, īnctūm, ĕrĕ. *Cingere, circondare*. Act. SYN. Cīngo, cīrcūmdo, sēpĭo, vāllo, præcīngo. * *Pārs sē sē tōrtīs sērpēntĭbŭs* īncīngēbānt. Catull.

ĪNCĬPĬO, ĭs, īncēpī, īncēptūm, ĭpĕrĕ. *Cominciare, dar principio*. Neut. SYN. Īnchŏo, ōrdĭŏr, āggrĕdĭŏr. * Īncĭpĕ, *Dāmœtā, tū deīndĕ sĕquērĕ, Mĕnālcă*. Virg. *V.* Īnchŏo.

ĪNCĪSŬS, ă, ūm. Partic. *Tagliato, troncato, diviso, intagliato*. * *Sæpĕ sŭpēr flŭvĭōs gĕmĭnæ jăcĕt āggĕrĕ rīpæ Cōntĭnŭŭs, squāmīsquĕ* īncīsŭs *ădæstŭāt āmnĭs*. Stat.

ĪNCĬTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Incitare, stimolare, animare*. Act. SYN. Ēxcĭto, āccēndo, ănĭmo, stĭmŭlo, cōncĭto, ăcŭo, hōrtŏr. * *Ēt mūltām sălĭēns* īncĭtăt *ūndă sĭtĭm*. (Pont.) Ovid.

ĬNCĬTŬS, ă, ūm. Particip. *Veloce, spinto con veemenza.* SYN. Ēxcĭtŭs, cōncĭtŭs, Īncĭtātŭs, cōncĭtātŭs. * . . . *ăpĭcēm tămēn* Īncĭtă *sūmmūm Hāstă tŭlĭt, sūmmăsque ēxcŭssĭt vērtĭcē crĭstăs.* Virg.

ĬNCLĀMO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Chiamare ad alta voce, sgridare.* Act. SYN. Clămo, Ĭnclămĭto, ăppēllo. * *Nōnnĕ sătĭs fŭĕrāt tĭmĭdæ* Ĭnclămāssĕ *pŭēllæ?* Ovid.

ĪNCLĒMĒNS, tĭs. Adject. *Inclemente, duro, aspro.* SYN. Īnēxōrābĭlĭs, īmmītĭs, īmmānĭs, īnhūmānŭs, īmplācābĭlĭs, īmpācātŭs, crūdēlĭs, sævŭs, atrōx. * . . . . *stātque hŭmĕfāctă Vōmānō Ādrĭa, ĕt* īnclēmēns *hĭrsūtī sīgnĭfĕr Āsĕlī Vēpĭcŭs.* Sil.

ĪNCLĒMĒNTĬĂ, æ, f. *Inclemenza, asprezza, durezza, crudeltà.* SYN. Īmmānĭtās, fĕrĭtās, sævĭtĭă, sævĭtĭēs, atrōcĭtās, crūdēlĭtās. * . . . . *vērum* īnclēmēntĭă *Dīvūm Hās ēvērtĭt ŏpēs, stērnĭtque ā cūlmĭnĕ Trōjām.* Virg.

ĪNCLĪNĀTŬS, ā, ūm. Partic. *Inclinato, piegato.* * . . . *dĕcŭs, īmpĕrĭūmquĕ Lătīnī Tē pĕnĕs: in te ōmnĭs dŏmŭs* īnclīnātă *rĕcŭmbĭt.* Virg.

ĪNCLĪNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Inchinare.* SYN. Īncŭrvo, īnflēcto. *Abbassarsi.* Neut. SYN. Vērgo, dēclīno, īmpēndĕo, prōpēndĕo.* . . . *sŭpĕr Āctæās ăgĭlĭs Cȳllēnĭŭs ārcēs* īnclīnāt *cūrsŭs.* Ovid.

ĪNCLĬTŬS, ă, ūm. Adject. *Inclito, glorioso, illustre.* SYN. Īnsīgnĭs, īllūstrĭs, cĕlĕbrĭs, clārŭs, nōbĭlĭs.* *Ō pātrĭa, ō Dīvūm dŏmŭs Īlĭum, ĕt* īnclĭtă *bēllō Mœnĭă Dārdănĭdūm!* Virg.

ĪNCLŪDO, dĭs, ūsī, ūsūm, ĕrĕ. *Rinchiudere, serrare dentro, inchiudere.* Act. SYN. Claūdo, cōnclūdo, āmbĭo, cīngo, cōmplēctŏr, cīrcūmdō. PHR. Cōrpŏră fūrtīm īnclūdūnt cæcō lătĕrī. Æstīvō pēcŭs īnclūdātŭr ŏvīlī. Sūrās īnclūsĕrăt aūrō. * *Āst ălĭōs sēcum* īnclūdĭt, *rĕcĭpĭtquĕ rŭēntēs.* Virg.

ĪNCLŪSŬS, ă, ūm. Partic. *Rinchiuso.* * Īnclūsōs *ŭtĕrō Dănăōs, ĕt pīnĕă fūrtīm Lāxăt claūstră* Sĭnōn. Virg.

ĪNCŎCTŬS, ă, ūm. Adject. *Non cotto, molto cotto.* * ... īncŏctās *ădmīssō sōlĕ mĕdūllās.* Luc.

ĪNCŒNĀTŬS, ă, ūm. Adject. *Che non ha cenato.* SYN. Īmprānsŭs, jējūnŭs.* *Dŏmūm rĕdīmŭs clāncŭlūm, dōrmīmŭs* īncœnātī. (Jamb.) Plaut.

ĪNCŎGNĬTŬS, ă, ūm. Adject. *Sconosciuto, incognito.* SYN. Īgnōtŭs, īgnōbĭlĭs. * ..... *ăvĭdī cōnjūngĕrĕ dēxtrās Ārdēbānt, sēd rēs ănĭmōs* īncōgnĭtă *tūrbāt.* Virg.

ĪNCŎLĂ, æ, comm. gen. *Abitatore.* SYN. Cŏlōnŭs, cīvĭs, hōspēs, āccŏlă. * *Hīc ĕgō sōllĭcĭtæ jăcĕō nŏvŭs* īncŏlă *sēdĭs.* Ovid.

ĪNCŎLO, ĭs, ŭī, ūltūm, ĕrĕ. *Albergare, alloggiare.* Act. SYN. Cŏlo, hăbĭto. PHR. Plēbs hăbĭtăt dīvērsă lŏcĭs. * *Sīc vĕtĕrĭs sēdēs* īncŏlŭīstĭs *ăvī.* (Pent.) Tibull.

ĪNCŎLŬMĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Sano e salvo, incolume, intero.* SYN. Sălvŭs, īntĕgĕr, sānŭs. sēcūrŭs, sōspēs, īllæsŭs, tūtŭs, vălēns, sŭpērstēs. PHR. Īncŏlŭmēm sī tē fātă rēsērvānt. Scīlĭcēt īncŏlŭmĭs pārtōs rēgīnă trĭūmphōs Āspĭcĭēt. Cōnstābĭt rēgno īncŏlŭmĭs, rēgnūmquĕ vĭgēbĭt. Nēc frāus īncŏlŭmēm pātrĭās pērfērrĕt ĭn ædēs. * *Quī fŏrĕ tē pōnto* īncŏlŭmēm, *fīnēsquĕ cănēbāt Vēntūrum Aūsŏnĭōs.* Virg.

ĪNCŎMĬTĀTŬS, ă, ūm. Adject. *Scompagnato, disgiunto.* SYN. Sōlŭs. PER. Nūllō cŏmĭtāntĕ. * *Fērtquĕ văgōs mĕdĭæ pēr mūtă sīlēntĭă nōctĭs* Īncŏmĭtātă *grădŭs.* Ovid.

ĪNCŎMMŎDO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Incomodare.* Act.* *Făctūrūm: măgĭs ĭd ădĕō mĭhī ŭt* īncōmmŏdĕt. (Jamb.) Ter.

ĪNCŎMMŎDŪM, ī, n. *Danno, disturbo, disordine, disgrazia, incomodo.* SYN. Dāmnūm, nŏxă, dētrīmēntūm. EP. Īngēns, īmmēnsūm, dūrūm, grăvĕ. * *Quō tĕ cūmquĕ lăcŭs mīsĕrāntem* īncōmmŏdă *nōstră Fōntĕ tĕnēt.* Virg.

ĪNCŎMMŎDŬS, ă, ūm. Adject. *Incomodo, molesto, dannoso.* * *Mūnĕrĕ tē pārvō bĕĕt, aūt* īncōmmŏdŭs *ăngăt.* Hor.

ĪNCŎMPŎSĬTŬS, ă, ūm. *Disordinato.* Adject. SYN. Īncōmptŭs, īncūltŭs. * *Dĕt mōtŭs* īncōmpŏsĭtōs *ĕt cārmĭnă dīcăt.* Virg.

ĪNCŎMPTŬS, *et* īncōmtŭs, ă, ūm. Adject. *Rabbuffato, disadorno, incolto.* PHR. Īncōmptī căpīllī. Īncōmptŭs dĕcŏr. * ..., *ĕt sūb jŏvĕ nōctĕ, dĭēquĕ Sēdĕt hŭmō nūdă nūdĭs* īncōmptă *căpīllĭs.* Ovid.

ĪNCŎNCĒSSŬS, ă, ūm. Adject. *Non concesso, illecito.* * *Jāmquĕ pălam ēst dēmēns,* īncōncēssāmquĕ *fătētŭr Spēm Vĕnĕrĭs.* Ovid.

ĪNCŎNCĬNNŬS, ă, ūm. Adject. *Scomposto, malacconcio.* * *Pērsōnāmquĕ fĕrēt nōn* īncōncīnnŭs *ŭtrāmquĕ.* Hor.

ĪNCŎNCŪSSŬS, ă, ūm. Adject. *Inconcusso, stabile, fermo, immobile, costante.* SYN. Fīrmŭs, stăbĭlĭs, īmmōbĭlĭs, cōnstāns. * *Flōrēbānt hĭlărēs,* īncōncūssīquĕ *Pĕnātēs.* Stat.

ĪNCŎNDĬTŬS, ă, ūm. Adject. *Disordinato, smoderato, mal composto.* SYN. Īncōmpŏsĭtŭs. * . . . *Ībi hæc* īncōndĭtă *sōlŭs Mōntĭbŭs, ĕt sȳlvīs stŭdĭō jāctābăt ĭnānī.* Virg.

ĪNCŎNGRŬŬS, ă, ūm. *Inconveniente.* Adject. SYN. Īncōnvĕnĭēns. * *Āptŭvītquĕ sŭīs* īncōngrŭă *tēgmĭnă mēmbrĭs.* Avian.

ĪNCŎNSŌLĀBĬLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Inconsolabile.* SYN. Īnsōlābĭlĭs. * *Āt Cȳănē rāptāmquĕ Dĕām, cōntēmptăquĕ fōntĭs Jūră sŭī mœrēns* īncōnsōlābĭlĕ *vŭlnŭs Mēntĕ gĕrĭt tăcĭtă.* Ovid.

ĪNCŎNSTĀNS, tĭs. Adject. *Volubile, incostante.* SYN. Īnstābĭlĭs, mōbĭlĭs, vărĭŭs, mūtābĭlĭs, lĕvĭs. PER. Fōlĭīs lĕvĭŏr. Flūctū mōbĭlĭŏr. Īncērtĭŏr aūră. Ăquă, *vel* Eūrīpō īncōnstāntĭŏr. PHR. Sēntēntĭă vōbĭs vērsă retrō. Mōbĭlĭtātĕ vĭgĕt. Mĭnŭs ēst ĭn tē quām ĭn sūmmā pōndŭs ărīstă. Mēns ēst mūtābĭlĭs īllī. Vărĭum ĕt mūtābĭlĕ sēmpĕr fēmĭnă. Hūnc ĭn cōntrărĭă scīndĭt īncērtæ mēntĭs lĕvĭtās ĕt mōbĭlĕ pēctŭs. Flūctūquĕ măgĭs mōbĭlĕ vūlgŭs Vērbă pŭēllārūm fōlĭĭs lĕvĭōră cădūcĭs.

ĪNCŎNSTĀNTĬĂ, æ, f. *Leggerezza, incostanza.* SYN. Mōbĭlĭtās, lĕvĭtās. PER. Īncōnstāns ănĭmŭs. Mēns īnstābĭlĭs. Văgŭs ănĭmŭs. Vărĭūm, ĕt mūtābĭlĕ pēctŭs. Īncērtă, ăncēps, dŭbĭă, *vel* ămbĭgŭă mēns, sēntēntĭă. * *Quĕm nūnc (tānta hŏmĭnēs rērum* īncōnstāntĭă *vērsăt) Pēnĕ vĭdēs ārbūm.* Ovid.

ĪNCŎNSŪLTŬS, ă, ūm. Adject. *Non consultato, sconsigliato, imprudente.* * . . . *hōc sævĭŏr īllĕ Ĕccĕ ĭtĕrūm văcŭās ăgĭt* īncōnsūltă *pĕr aūrās Brăchĭă.* Val. Flac.

ĪNCŎNSŪMPTŬS, ă, ūm. Adject. *Non consumato.* *Īnquĕ mănū thūrĭs pārs* īncōnsūmptă *rĕpērta ēst.* Ovid.

ĪNCŎNTĬNĒNS, ntĭs, omn. gen. *Lascivo, incontinente, brutale.* SYN. Īmpūrŭs, lāscīvŭs.* Īncōntĭnēntĭs *nēc Tĭtȳī jĕcŭr.* (Alc.) Hor.

ĪNCŎNVĔNĬĔNS, ntĭs, omn. gen. *Inconveniente, dissomigliante.* SYN. Īncōngrŭŭs, dīssĭmĭlĭs. * *Nōn* īncōnvĕnĭēns *cōrpŭs ēst, ĕt pār cŏlŏr.* (Jamb.) Phædr.

ĪNCŎQUO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Cuocere dentro a qualche cosa.* Act. SYN. Cŏquo. * *Hūjŭs ŏdōrātō rādīcēs* Incŏquĕ *Bācchō.* Virg.

ĪNCŌRRŪPTŬS, ă, ūm Adject. *Intiero, inviolato, incorrotto.* SYN. Īllībātŭs, pūrŭs, Intĕgĕr, Invīŏlātŭs, mūndŭs, pŭdīcŭs, cāstŭs.* Incōrrūptĕ *fīdĕm, nūllōsque ēxpērtĕ tŭmūltūs.* Stat.

ĪNCRĒBRĒSCO, ĭs, ŭī, ĕrĕ. *Crescere, aumentarsi.* Neut. SYN. Aūgĕŏr, aūgēsco, crēsco, crēbrēsco. * *Lītŏră mīscēri, ĕt nĕmŏrum* Incrēbrēscĕrĕ *mūrmŭr.* Virg.

ĪNCRĒDĬBĬLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Incredibile.* SYN. Mīrŭs, ădmīrābĭlĭs, stŭpēndŭs, prŏdĭgĭōsŭs. PER. Fĭdĕ mājŏr. Crēdĭbĭlī mājŏr. Ēxsŭpĕrāns fĭdĕm. Hŏc crēdī nĕfās. Crēdĕrĕ nōn lĭcĭtūm. PHR. Ōmnĭă jām fīent, fĭĕrī quæ pōssĕ nĕgābām: Ēt nĭhĭl ēst, dĕ quō nōn sĭt hăbēndă fĭdēs. Crēdām prĭŭs ōră Mĕdūsæ Gŏrgŏnĭs, ānguĭnĕīs cīnctă fŭīssĕ cŏmīs: Quādrŭpĕdēsque hŏmĭnēs, cūm pēctŏrĕ pēctŏră jūnctōs. Sēmĭbŏvēmquĕ vĭrūm, tērgĕmĭnūmquĕ cănēm. * *Hīc* Incrēdĭbĭlĭs *rērūm fāma ŏccŭpăt aūrēs.* Virg.

ĪNCRĒDŬLŬS, ă, ūm. Adject. *Incredulo, miscredente.* *Quŏdcūnque ōstēndĭs mĭhī sīc,* Incrēdŭlŭs *ŏdī.* Hor.

ĪNCRĒMĒNTŪM, ī, n. *Incremento, accrescimento, aumento.* SYN. Ăccēssĭo, aūgmēntūm. EP. Māgnūm, sūmmūm, māgnĭfĭcūm, mīrūm, īngēns, mīrāndūm, mīrābĭlĕ, stŭpēndūm.* *Cāră Dĕūm sŏbŏlēs, māgnūm Jŏvĭs* Incrēmēntūm. Virg.

ĪNCRĔPĬTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Riprendere, insultare, rimbrottare, sgridare.* Act. SYN. Rĕprĕhēndo, ăccūso, cūlpo. * *Hōstĭs āmārĕ, quĭd* Incrĕpĭtās, *mōrtēmquĕ mĭnārĭs?* Virg.

ĪNCRĔPO, ās, ŭī, ĭtūm, *raro* āvī, ātūm, ārĕ. *Gridare, fare strepito.* Act. SYN. Īncrĕpĭto, strīdĕo, strīdo, strĕpo, strĕpĭto. *Riprendere.* SYN. Ārgŭo, dāmno, ŏbjūrgo, Incūso. * *Cŏrvōrum* Incrĕpŭīt *dēnsīs ĕxĕrcĭtŭs ălīs.* Virg.

ĪNCRĒSCO, ĭs, ēvī, ētūm, ĕrĕ. *Crescere, prender aumento.* Neut. SYN. Crēsco, ăccrēsco, aūgĕŏr, aūgēscō. * ... *hīc cōnfīxūm fērrĕă tēxĭt Tēlōrūm sĕgēs, ĕt jăcŭlīs* Incrēvĭt *ăcūtīs.* Virg.

ĪNCRŬĔNTŬS, ă, ūm. Adject. *Incruento, non sanguinoso.* *Sēcūrō rŭĭt* Incrŭēntă *dāmnō.* (Phal.) Mart.

ĪNCŬBO, ās, bŭī, bĭtūm, *et (cum refertur ad aves ova foventes)* āvī, ātūm, ārĕ. *Appoggiarsi, star sopra.* Neut. SYN. Īncūmbo, ăccūmbo, ăccŭbo. * *Pēllĭbŭs* Incŭbŭĭt *strātĭs, sōmnōsquĕ pĕtīvĭt* Virg.

ĪNCŪLTŬS, ă, ūm. Adject. *Incolto, rozzo.* SYN. Īnōrnātŭs, Incōncĭnnŭs. * ... *Lībĕr... Vādĕ, sĕd* Incūltŭs, *quālĕm dĕcĕt ēxsŭlĭs īssĕ.* Ovid.

ĪNCŪMBO, ĭs, cŭbŭī, cŭbĭtūm, ĕrĕ. *Appoggiarsi, posare, andare addosso, piegarsi a qualcosa.* Neut. SYN. Īnnītŏr Inhærĕo, Incŭbo. *Attendere, applicarsi a qualcosa.* SYN. Stŭdĕo, văco. PHR. Īncūmbĕrĕ lēctō, băcŭlō. Īn glădĭūm Incūmbĕrĕ. Vălĭdīs Incūmbĕrĕ ărātrīs. Īncūmbĕrĕ ĭn bēllūm. Ănĭmō, ĕt ŏpĭbŭs Incūmbĕrĕ. Īncūmbĕrĕ lăbōrī. Īncūmbĕrĕ pēctŏrĕ tōtō, nērvīs cūnctīs. Ăt tŭă cĕnĭēnĭs Incūmbūnt tēctă cŏlūmnīs. Ăcrĭŭs ōmnēs Īncūmbēnt gĕnĕrĭs lăpsī sărcīrĕ rŭīnās. * Īncŭbŭĭtquĕ *tŏrō, dīxītquĕ nŏvīssĭmă vērbă.* Virg.

ĪNCŪNĀBŬLĂ, ōrūm, n. plur. *Le fasce.* SYN. Cūnæ, cūnābŭlă. EP. Tĕnĕră, quĭētă, mōllĭă, pŭĕrīlĭă, tĕpĭdă, lacrĭmōsă, prīmă, plăcĭdă. * *Tūtāquĕ bĭsgĕnĭtī sūnt* Incūnābŭlă *Bācchi.* Ovid.

ĪNCŪRĬĂ, æ, f. *Incuria, trascuraggine, trascuranza.* SYN. Cōntēmptŭs, Inērtĭă, sēgnĭtĭēs. EP. Sēgnĭs, tārdă, lēntă, scĕlĕrātă.* ... *nōn ĕgō paūcīs Ŏffēndār măcŭlīs, quās haūd* Incūrĭă *fūdĭt Ăst hūmānă părūm căvĭt nātūră.* Hor.

ĪNCŪRRO, ĭs, rī, sūm, ĕrĕ. *Correre contra, fare scorreria, cadere.* Act. SYN. Īncūrso, Invādo, Irrŭo, Irrūmpo. * *Nōn ăpĕr īrāscī mĕmĭnĭt, nĕc fīdĕrĕ cūrsū Cērvă nĕc ārmēntīs* Incūrrĕrĕ *fŏrtĭbŭs ūrsī.* Ovid.

ĪNCŪRSŬS, ūs, m. *Incontro, attacco, scorreria.* SYN. Īmpĕtŭs, vīs. * *Nŏctūrnūm stăbŭlīs fūrem,* Incūrsūsquĕ *lŭpōrūm.* Virg.

ĪNCŪRVO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Incurvare, torcere.* Act. * *Tūm vălĭdīs flēxōs* Incūrvānt *vīrĭbŭs ărcūs.* Virg.

ĪNCŪRVŬS, ă, ūm. Adject. *Curvo, torto.* * *Āgrĭcŏla* Incūrvō *tērrām mōlītŭs ărātrō.* Virg.

ĪNCŪS, ūdĭs, f. *Incudine.* EP. Ætnæă, Sĭcŭlă, fērrĕă, Vūlcānĭă, dūră, īgnĭvŏmă, fūmĭfĕră, scīntĭllāns, rĕsŏnāns, rĭgĭdă. PHR. Īmpŏsĭtī dūrīs crĕpĭtānt Incūdĭbŭs ēnsēs. Gĕmĭt Impŏsĭtīs Incūdĭbŭs āntrūm. Pŏsĭtīs Incūdĭbŭs ōmnēs tēlă nŏvānt. Ēt mălĕ tōrnātōs Incūdī rĕddĕrĕ vērsŭs. * *Āntra Ætnæă tŏnānt, vălĭdīque* Incūdĭbŭs *ĭctūs Aŭdītī rĕfĕrūnt gĕmĭtūm.* Virg.

ĪNCŪSO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Accusare, incolpare.* Act. SYN. Ăccūso, dāmno, ărgŭo, ŏbjūrgo, Incrĕpo. * *Quēm nōn* Incūsāvi *āmēns hŏmĭnūmquĕ, Dĕōrūmquĕ?* Virg.

ĪNCŬSTŌDĪTUS, ă, ūm. Adject. *Non guardato, non custodito.* SYN. Īndēfēnsŭs, Intūtŭs. * Īncŭstōdĭtūm *eăptăt ŏvīlĕ lŭpŭs.* (Pent.) Ovid.

ĪNCŬTĬO, tĭs, ūssī, ūssūm, ĕrĕ. *Infondere, ispirare, scuotere.* Act. SYN. Īnfĕro, Impīngo, Inflīgo, Immītto, quătĭo. * Incŭtĕ *vīm vēntīs, sūbmērsāsque ŏbrŭĕ pŭppēs.* Virg.

ĪNDĀGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Indagare, investigare, cercare diligentemente.* Act. SYN. Quærо, scrūtŏr, vēstīgo, Invēstīgo, Inquīro, ēxquīro. * *Quī Illam ēmīssĕt; ĕō sī pāctō pōssĕt* Indāgārĭĕr. (Troch.) Plaut.

ĪNDĀGO, ĭnĭs, f. *Rete da pigliar bestie selvatiche; ricerca diligente, indagine.* SYN. Rētĕ, cāssĭs, Indāgātĭo. EP. Vĭgĭl, săgāx, sōlērs, lōngă, sōllĭcĭtă. * *Dūm trĕpĭdānt ālæ, sāltūsque* Indāgĭnĕ *cīngūnt.* Virg.

ĪNDĔ. Adverb. *Indi, da quel luogo, di là.* SYN. Hīnc. * Īndĕ *tŏrō pătĕr Ænēās sīc ōrsŭs ăb āltō.* Virg.

ĪNDĒBĬTŬS, ă, ūm. Adject. *Indebito, ingiusto.* SYN. Īndīgnŭs, Immĕrĭtŭs.* *Prǣmĭă māgnă quĭdĕm, sĕd nōn* Indēbĭtă *pōscō.* Virg.

ĪNDĔCĒNS, tĭs. Adject. *Brutto, indecente, indecoroso, sconvenevole.* SYN. Nōn cōnvĕnĭēns, Inēptŭs. * *Ŏcŭlōquĕ lūdōs spēctāt* Indĕcēns *ūnō.* (Scsz.) Mart.

ĪNDĒCLĪNĀTŬS, ă, ūm. Adject. *Costante, fermo.** Īndēclīnātæ *mūnŭs ămīcĭtĭæ.* (Pent.) Ovid.

ĪNDĔCŎR, *vel* Indĕcŏrĭs, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Disonorato, biasimato.* SYN. Īndĕcōrŭs, Indĕcēns, tūrpĭs, Inūrbānŭs, Infāmĭs, Inhŏnēstŭs, Inglōrĭŭs, īgnōbĭlĭs. * *Nōn ĕrĭmŭs rēgno* Indĕcŏrēs, *nĕc vēstră fĕrētŭr Fāmă lĕvĭs.* Virg.

ĪNDĒFĒNSŬS, ă, ūm. Adject. *Indifeso, non difeso.* * *Dōnĕc pēstĭfĕrōs mītīs Cāmpānĭă cūrsūs Tārdāvĭt bēllūmquĕ sĭnu* Indēfēnsă *rĕcēpĭt.* Sil.

ĪNDĒFLĒTŬS, ă, ūm. Adject. *Non pianto.* SYN.

Īndēplōrātūs, īnflētūs.* *Quī lăcrĭmēnt dēsūnt*, īndēflētăquĕ *văgāntŭr Nātōrūmquĕ, vĭrūmque ănĭmæ, jŭvĕnūmquĕ, sĕnūmquĕ.* Ovid.

ĪNDĒLĒBĬLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Indelebile, che non può essere cancellato.* * *Pārtĕ tămĕn mĕlĭōrĕ mĕī sūpĕr āltă pĕrēnnĭs Āstră fĕrār nōmĕnque ĕrĭt* īndēlēbĭlĕ *nŏstrūm.* Ovid.

ĪNDĒLĪBĀTŪS, ă, ūm. Adject. *Intatto, non tocco.* SYN. Īllĭbātŭs, īntăctŭs, īntĕgĕr.* Īndēlĭbātās *cūnctă sĕquūntŭr ŏpēs.* (Pent.) Ovid.

ĪNDĒPLŌRĀTŪS, ă, ūm. Adject. *Non pianto.* * Īndēplōrātūm *bărbără tērră tĕgĕt?* (Pent.) Ovid.

ĪNDĒPRĒNSŪS, ă, ūm. Adject. *Che non si può trovare, conoscere.* SYN. Cæcūs, lătēns.*... *quĭs Mænălĭæ Ătălāntēs Nēscĭăt ēgrĕgĭūm dĕcŭs, ĕt vĕstīgĭă cūnctīs* Īndēprēnsă *prŏcīs?* Stat.

ĪNDĒSĔRTŪS, ă, ūm. Adject. *Non abbandonato.* SYN. Nōn dēsĕrtūs, tūtūs, dēfēnsūs. * Īndēsĕrtă *mĕō pĕctŏrĕ rēgnă tĕnĕ.* (Pent.) Ovid.

ĪNDĔX, ĭcĭs, m. f. *Discovritore, manifestatore. Hinc index digitus est primus a pollice, quo res indicare solemus.** *Nōmĕntānūs ăd hōc, quī sī quĭd fōrtĕ lătērĕt* Īndĭcĕ *mōnstrārēt dĭgĭtō.* Hor. *Silex index est, qui tactu indicat auri, et aliorum metallorum bonitatem.**...*pērjūrăquĕ pēctŏră vērtĭt Īn dūrūm sĭlĭcēm, quī nūnc quŏquĕ dīcĭtŭr* Īndĕx. Ovid.

ĪNDĬĂ, æ, f. *India.* EP. Aūrĭfĕră, ēbūrnĕă, dīvēs, nĭgră, tōstă, dĭscŏlŏr, ŏpūlēntă, gēmmĭfĕră, prōdĭgă. PER. Īndĭcă tēllūs, tērră, ōră. Gāngētĭcă, *vel* Gāngētĭs tēllūs. Īndă plăgă. Eōūs ōrbĭs. Gēmmĭs dīvēs. Rŭtĭlĭs ŏpūlēntă gēmmĭs. PHR. Prætĕr ŏdōrātās dĭscŏlŏr Īndĭă mēssēs. Nĭgră răcēmĭfĕrūm vēlūtī cŏlĭt Īndĭă Băcchūm. Dītī Gāngĕ rĭgātŭr Īndĭă.* Īndĭă *mīttĭt ĕbūr, mōllēs sŭă thūră Săbæī.* Virg. EXPL. *Regio Orientalis, vastissima, nomen habens ab Indo flumine. In duas regiones, Gange fluvio interveniente, dirimitur. Gemmis abundat, elephantos procreat, bis fruges in anno profert; piper, calamum aromaticum, et cinnamomum ad nos mittit.* ✝ Paese molto ampio nell'Oriente, a cui dà il nome il fiume Indo. Il Gange, ch'è un altro fiume, divide tutto il paese in due parti. La terra dà due raccolte ogni anno, manda a noi gemme, aromati, cannella, ed altre cose molte.

ĪNDĬCĬŪM, ĭī, n. *Indizio.* SYN. Sīgnūm, ārgūmēntūm, nŏtă, vēstīgĭūm.* Īndĭcĭūm *mōrēs nōbĭlĭtātĭs hăbēnt.* (Pent.) Ovid.

ĪNDĪCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Indicare, insegnare, manifestare.* Act. SYN. Mōnstro, ŏstēndo, dēmōnstro, ēxhĭbĕo, rĕtĕgo, ăpĕrĭo. * *Sērvātōs cīvēs* īndĭcăt *hūjŭs ŏpĕ.* (Pent.) Ovid.

ĪNDĪCO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Denunziare, intimare, pubblicare.* Act. SYN. Ēdīco, dēnūncĭo, prōmūlgo, dēclāro. * ... *sĭmūl Ænēām in rēgĭă dūcĭt Tēctă, sĭmūl Dīvūm tēmplīs* īndīcĭt *hŏnōrēm.* Virg.

ĪNDĬCŪS, ă, ūm. Adject. *Indiano, d'India.* SYN. Īndŭs, Gāngētĭcŭs, Mēmnŏnĭŭs, Eōŭs. * *Aūt ŭbĭ Tāprŏbănēn* Īndĭcă *cīngĭt ăquă.* Ovid.

ĪNDĬGĔNĂ, æ, comm. gen., *vel* Īndĭgĕnŭs, ă, ūm. Adject. *Paesano, indigeno, nativo del paese.* SYN. Cīvĭs, īncŏlă. * *Hæc nĕmŏră* īndĭgĕnæ *Faūnī, Nȳmphæquĕ tĕnēbānt.* Virg.

ĪNDĬGĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Aver bisogno.* Neut. SYN. Ēgĕo, ŏpŭs ēst mĭhī, cărĕo, ŏpŭs hăbĕo; īnŏps, ĭnānĭs, văcŭŭs sūm.* *Quīn tu ălĭquĭd săltĕm pŏtĭŭs, quōrum* īndĭgĕt *ūsŭs Vīmĭnĭbūs, mōllīquĕ părās dētēxĕrĕ jūncŏ.* Virg.

ĪNDĬGĔS, ĕtĭs, m. *Nome generale degli Dei tutelari.* * Īndĭgĕtem *Ænēām scīs ĭpsa, ĕt scīrĕ fătērĭs Dēbērī cælō, fātīsque ăd sīdĕră tōllī.* Virg.

ĪNDĪGĒSTŪS, ă, ūm. Adject. *Disordinato.* SYN. Īndīscrētŭs, īndīstīnctŭs, cōnfūsŭs, pērmīxtŭs. * *Ūnŭs ĕrāt tōtō nātūræ vūltŭs ĭn ōrbĕ, Quēm dīxērĕ chăŏs, rŭdĭs* īndīgēstăquĕ *mōlēs.* Ovid.

ĪNDĬGNĀNS, āntĭs. Partic. omn. gen. *Che si sdegna, sdegnoso, irato.* SYN. Īmpătĭēns, īrātŭs, īrācūndŭs. * *Īllum* īndīgnāntī *sĭmĭlēm, sĭmĭlēmquĕ mĭnāntī Āspĭcĕrēs.* Virg.

ĪNDĬGNĀTĬO, ōnĭs, f. *Sdegno, ira, indignazione.* SYN. Īrācūndĭă, īră. EP. Cĭtă, rĕpēntĭnă, præcēps, fŭrĭātă, lȳmphātă, aūdāx, fŭrēns, īmpătĭēns, tĕnāx, sævă. * *Sī nātūră nĕgăt, făcĭt* īndĭgnātĭŏ *vērsūm Quālēmcūmquĕ pŏtēst.* Juv.

ĪNDĬGNŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Sdegnarsi.* Depon. SYN. Īrāscŏr, dŏlĕo. PHR. Īndīgnāntī sĭmĭlĭs, sĭmĭlĭsquĕ mĭnāntī. Īndĭgnāns, tălī quŏd sōlă cărērĕt Mūnĕrĕ, nēc mĕrĭtōs Ānchīsæ īnfērrĕt hŏnōrēs. * *Ēt cāsum īnsōntĭs mĕcum* īndĭgnābăr *ămīcī.* Virg.

ĪNDĬGNŪS, ă, ūm. Adject. *Indegno, immeritevole.* SYN. Nōn dīgnŭs; īmmĕrĭtŭs, īmmĕrēns. * *Dēscēndām māgnōrum haūd ūmquam* īndĭgnŭs *ăvōrūm.* Virg.

ĪNDĬGŪS, ă, ūm. Adject. *Bisognoso.* SYN. Ēgēnŭs, ēgēns, īnŏps, īndĭgēns. * Īndĭgă *sērvītĭī fērvēbăt lītŏrĕ plēbēs.* Lucan.

ĪNDĬSCRĒTŪS, ă, ūm. Adject. *Che non si può discernere.* SYN. Cōnfūsŭs, īndīstīnctŭs, *vel* sĭmĭlĭs. * *Hæccĭnĕ vītă jŭvăt sȳlvēstrĭbŭs ăbdĭtă lūstrĭs* Īndĭscrētă *fĕrīs?* Claud.

ĪNDĬTUS, ă, ūm. Partic. *Imposto, dato.* * *Ūndĕ ĕtĭām nūnc ēst mōrtālĭbŭs* īndĭtŭs *hōrrŏr.* Lucr.

ĪNDĬVĬDŪŪS, ă, ūm. Adject. *Individuo, indivisibile.* SYN. Īndīvīsŭs. * *Mōrs* īndĭvĭdŭā *ēst nŏxĭă cōrpŏrī.* (Asclep.) Sen.

ĪNDO, ĭs, ĭdī, ĭtūm, ĕrĕ. *Imporre, mettere.* Act.* Īndo *īgnem ĭn ăram, ŭt Ĕphĕsĭæ Dĭānæ laūtă laūdēs, grātēsque ăgām.* Plaut.

ĪNDŎCĬLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Indocile, non capace d'imparare, ignorante.* SYN. Īntrāctābĭlĭs, ăspĕr. * *Ĭs gĕnŭs* īndŏcĭlĕ, *ēt dĭspērsūm mōntĭbŭs āltĭs Cōmpŏsŭĭt, lēgēsquĕ dĕdĭt.* Virg.

ĪNDŎCTŪS, ă, ūm. Adject. *Ignorante, non letterato.* SYN. Īgnārŭs, īnscĭŭs, nēscĭŭs, īmpĕrītŭs, rŭdĭs. * ... *Nōn tu ĭn trĭvĭīs* īndŏctĕ *sŏlēbăs Strīdēntī mĭsĕrūm stĭpŭlă dĭspērdĕrĕ cārmĕn?* Virg.

ĪNDŎLĒS, ĭs, f. *Indole, genio, natura.* SYN. Īngĕnĭūm, mōrēs, nātūră. EP. Gĕnĕrōsă, ēgrĕgĭă, īngĕnŭă, prǣstāns, ămābĭlĭs, hŏnēstă, dĕcōră, nōbĭlĭs. PHR. Īndŏlĭs ēgrĕgĭæ sŏbŏlēs. Cōnspĭcŭŭs fōrmā, gĕnĕrōsăque īndŏlĕ nātŭs. * *Sēnsērĕ, quĭd mēns rītĕ, quĭd* īndŏlēs *Nūtrītă faūstĭs sŭb pĕnētrālĭbŭs Pŏssĕt.* (Alc.) Hor.

ĪNDŎLĒSCO, ĭs, ŭī, ĕrĕ. *Dolersi grandemente.* Neut. SYN. Dŏlĕo, īndŏlĕo. * *Sæpĕ Rhĕă quĕstă ēst tōtĭēs fēcūndă, nĕc ūmquām Mātĕr:* ĕt īndŏlŭĭt *fērtĭlĭtātĕ sŭā.* (Distich.) Ovid.

ĪNDŎMĬTŪS, ă, ūm. Adject. *Indomabile, indomito.* SYN. Īnvīctŭs, īnsŭpĕrābĭlĭs, īntrāctābĭlĭs, pērtĭnāx. * *Īpsĕ quŏque īntĕr ăgrōs, īntērque ārmēntă Cŭpīdo Nātŭs, ĕt* īndŏmĭtās *dīcĭtŭr īntĕr ĕquas.* (Distich.) Tibull.

ĪNDŎRMĬO, ĭs, īvī, ītūm, īrĕ. *Dormir sopra.* Neut. SYN. Dōrmĭo. * *Cōngēstĭs ūndĭquĕ săccĭs* Īndōrmĭs *īnhĭāns.* Hor.

ĪNDŌTĀTŬS, ă, ūm. Adject. *Senza dote*. PER. Sinĕ dōtĕ. Dōtĕ cāssă. * Īndōtātă *mihi sŏrŏr ĕst, paūpĕrcŭlă mātĕr*. Hor.

ĪNDŬBĬTĀTŬS, ă, ūm. Adject. *Certo, sicuro, indubitato*. SYN. Īndŭbiŭs, īndŭbĭtābilis. * ... *cŭbīliă prædæ* īndŭbĭtātă *tĕnēns mūltō lĕgit ārvă mŏlōssō Vēnātōr*. Stat.

ĪNDŬBĬTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Dubitare, diffidare*. Neut. SYN. Dŭbĭto, diffīdo. * ... *ăbsīstĕ prĕcāndō Vīrĭbŭs* īndŭbĭtārĕ *tŭīs*. Virg.

ĪNDŪCĬÆ, ārūm, f. plural. *Tregua*. EP. Pāctæ, jūrātæ, fictæ, brĕvēs. * *Ūnūm, sĕd ōrāns flāgito* īndūciārūm *paūlŭlūm quō fūngār ĕffĭcācĭŭs Prōmissiōnis mūnĕrĕ*. Prud.

ĪNDŪCO, is, xī, ctūm, ĕrĕ. *Condurre, introdurre*. Act. SYN. Āddūco, ădvĕho, infĕro. * ..... *jām nōx* īndūcĕrĕ *tĕrris Ūmbrās, ĕt cælō diffūndĕrĕ signă părābăt*. Hor.

ĪNDŬCŪLĂ, æ, f. *Sottana*. * *Quid ĕrăt indūta? ān rēgillam* īndŭcŭlam, *ān mēndicŭlām?* (Jamb.) Plaut.

ĪNDŪLGĒNTĬĂ, æ, f. *Indulgenza, condiscendenza*. SYN. Cōmitās, bĕnignitās, clēmēntiă, piĕtās, vĕniă. PHR. Blāndă pātrūm sēgnēs făcit īndūlgēntiă nātōs. * *Cui lĭbĕt ĕvĕniăt, nŏcĕt* īndūlgēntiă *nōbīs*. Ovid.

ĪNDŬLGĔO, ēs, sī, tūm, ērĕ. *Compiacere, far cosa grata, perdonare*. Neut. SYN. Rĕmitto, ignōsco, cōndōno, părco. * *Tōllĕ fŭgā Tūrnum, ātque instāntibŭs ēripĕ fātīs; Hāctĕnŭs* īndūlsīssĕ *văcăt*. Virg.

ĪNDŬO, is, dŭī, ūtūm, ĕrĕ. *Vestire*. Act. SYN. Vĕstio, ămicio, indūco, ŏbnūbo, tĕgo, cōntĕgo, ŏpĕrio. PHR. Pōmīs sē fērtilis ārbŏr indŭĕrāt. Lōricām īndŭitŭr. Ālbēntīquĕ hŭmĕrōs īndūxit ămīctū. Tūnicæquĕ indūcitŭr ārtūs. * *Ēt vēstēs hŭmĕris* īndŭit *ipsă mĕis*. (Pent.) Ovid.

ĪNDŪRO ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Indurare*. Act. SYN. Īndūrēscō, dūrēsco, īndūrŏr. * *Nix jăcĕt, ēt jăctām nĕc sōl, plŭviævĕ rĕsōlvūnt,* Īndūrăt *bŏrĕās, pĕrpĕtŭāmquĕ făcit*. (Distich.) Ovid.

ĪNDŬS, ă, ūm. Adj. *Indo*. SYN. Īndicŭs.

ĪNDŪSĬŪM, iī, n. *Camicia*. SYN. Vĕstis, ămīctŭs, tĕgmĕn, īndūmēntūm, tŭnică. EP. Lĭnĕūm, căndidūm, nivĕūm, ălbūm, prĕtiōsūm, măgnificūm.

ĪNDŪSTRĬĂ, æ, f. *Industria, studio, diligenza ingegnosa*. SYN. Ārs, dēxtĕritās, ingĕniūm, sōlērtiă, prūdēntiă. EP. Īngĕniōsă, ŏpĕrōsă, săgāx, cōnsūltă, aūdāx, gĕnĕrōsă, ingĕns, prōvidă, călliĭdă, sēdŭlă, ncris, ălacris, vigil, pĕrvigil, pērnōx, insomnis, dīvīnă, ēgrĕgiă, præstāns, sūbtīlis ăcūtă, ărgūtă. PER. Mēns, *vel* ănimŭs sōlĕrs. Săgāx īngĕniūm. PHR. Prīmis sōlĕrs īndūstriă cœptis Āddidĕrăt. Hæc aūdāx īndūstriă nōn ēst Rōmānæ vĭrtūtis, ăit. Fēcit ŏpēs, pārcæquĕ săgāx īndūstriă vitæ. * *Sĕd nōnnūllă măgis vīrēs* īndūstriă *firmăt*. Virg.

ĪNDŪSTRĬŬS, ă, ūm. Adject. *Industrioso, ingegnoso*. SYN. Īngĕniōsŭs, ăcĕr, strēnŭŭs, dēxtĕr, săgāx, sōlērs, vigil, prōvidŭs. * *Cūstōdēs, ăquilās, ărmis* īndūstriŭs; *ăt tū*. Juv.

ĪNDŪTŬS, ă, ūm. Partic. *Vestito*. SYN. Vĕstītŭs, ămictŭs, tēctŭs, ŏpērtŭs. * ... *Tū ne hinc spŏliis* īndūtĕ *mĕōrūm Ēripiārĕ mihi?* Virg.

ĪNDŬVĬÆ, ārūm, f. plur. *Vestimenti*. * Īndŭviās *cæsæ pĕcŭdēs, ēt frīgidă părvās Præbēbăt spēlūncă dŏmōs*. Prud.

ĬNĒBRĬO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Inebriare*. Act. PER. Ŏbrŭo, *vel* ŏpprimo vīnō. * ... *nĕc dĕĕrit qui tē pĕr cōmpĭtă quærăt Nōlēntem, ĕt mĭsĕrām vīnōsŭs* inēbriĕt *aūrem*. Juv.

ĬNĒDĬĂ, æ, f. *Dieta, digiuno, insdia*. SYN. Fămēs, jējūniūm, ēsŭriēs. * *Quid mūlta?* inēdiă *sūnt cōnsūmptī cūm sŭis*. (Jamb.) Phædr.

ĬNĒDĬTŬS, ă, ūm. Adject. *Non pubblicato, inedito*. * *Ēssēnt ĕt jŭvĕnēs, quōrūm quŏd* inēdită *cūra ēst, Āppēllāndōrūm nil mihi jūris ădēst*. (Distich.) Ovid.

ĬNĒLĔGĀNS, tis, omn. gen. *Inelegante, scevro di grazie e di eleganza*. * *Ni sint illĕpidæ ātque* inēlĕgāntēs. (Phal.) Catull.

ĬNĒLŪCTĀBĬLĬS, is, m. f., ĕ, n. Adject. *Inevitabile*. SYN. Īnēvītābilis. * *Vēnit sūmmă diēs, ĕt* inēlūctābilĕ *tēmpŭs Dărdăniæ*. Virg.

ĬNĒMPTŬS, ă, ūm. Adject. *Non proprio, non comprato*. SYN. Nōn ēmptŭs, sŭŭs, propriŭs. * ... *dăpibūs mēnsās ŏnĕrābăt* inēmptis. Virg.

ĬNĒNĀRRĀBĬLĬS, is, m. f., ĕ, n. Adject. *Inenarrabile, indicibile*. SYN. Nōn ēnārrābilis. PER. Ŏmnī ēlŏquiō mājŏr. PHR. Quis tāliă fāndō Ēxplicĕt, aūt pŏssit vērbīs æquārĕ dŏlōrēm? Nōn mihi sī linguæ cēntūm sint, ōrăquĕ cēntūm. Fērrĕă vōx, ŏmnēs scĕlĕrūm cōmprēndĕrĕ fōrmās, Ŏmniă pœnārūm pērcūrrĕrĕ nōmină pŏssēm. * *Vis dărĕ mājŭs ădhūc, ĕt* inēnārrābilĕ *mūnŭs?* Mart.

ĬNĔO, is, ivī, *vel* iī, itūm, īrĕ. *Entrar dentro, cominciare*. Act. SYN. Īngrĕdiŏr, incipio, ăggrĕdiŏr. * *Tēque ădĕō, dĕcŭs hōc ævi, tĕ cōnsŭle,* inībit, *Pōlliŏ*. Virg.

ĬNĒPTĒ. Adverb. *Inettamente, sconciamente*. SYN. Stūltē. * *Quāntŏ rēctiŭs hic, qui nil mōlitŭr* inēptē! Hor.

ĬNĒPTĬÆ, ārūm, pl. fem. *Inezie, bagattelle*. SYN. Nūgæ, stūltitiă. * *Nĕc tū quid făciās* inēptiārūm. (Phal.) Catull.

ĬNĒPTŬS, ă, ūm. Adject. *Sciocco, inetto, improprio*. SYN. Stūltŭs, stŏlidŭs, fătŭŭs. * *Ŏfficiō nātūm lædis,* inēptĕ, *tŭō*. (Pent.) Ovid.

ĬNĒRMĬS, is, m. f., ĕ, n., *et* inērmŭs, ă, ūm. Adject. *Disarmato, inerme*. SYN. Nūdŭs, invălĭdŭs. PHR. Īnērmis ărcŭs, dēxtră, ămŏr. Tēlō dăt pēctŭs inērmūm. PER. Vēl licĕt ărmātīs hŏstis inērmŭs ĕās. Nĕc clўpĕŭs tēctī, gălĕīsquĕ micāntēs Ībitis. Lēthō pătĕt ŏmnis. Nōn căpŭt ēst tēctūm gălĕā, nōn pēctŏră scūtō, Prō scūtō ĕt gălĕā dēxtra, ănimŭsquĕ tibi ēst. * *Āt piŭs Ænēās dēxtrām tēndēbăt* inērmēm. Virg.

ĬNĒRS, tis. Adject. *Inerte, dappoco, poltrone, infingardo*. SYN. Īmbēllis, ignāvŭs, ōtiōsŭs, dēsēs, dēsidiōsŭs, pigĕr, rĕsēs. * *Lībērtās, quæ sēră tămēn, rēspēxit* inērtēm. Virg.

ĬNĒRTĬĂ, æ, f. *Inerzia, poltroneria, viltà*. SYN. Ignāviă, dēsidiă, sēgnitiēs, lănguŏr. EP. Lănguidă, rĕmissă, tūrpis, pŭdēndă, tŏrpēns, lēntă, lăscīvă, tārdă, dēgĕnĕr. * *Strēnŭă nōs ēxĕrcĕt* inērtiă. Hor.

ĬNĒVĪTĀBĬLĬS, is, m. f. ĕ, n. Adject. *Inevitabile, che non si può schifare*. SYN. Īnēlūctabilis. * *Āddidit ĕt tŏnitrūs, ĕt* inēvītābilĕ *fūlmēn*. Ovid.

ĬNĒXCŪSĀBĬLĬS, is, m. f., ĕ, n. Adject. *Inescusabile, non degno di scusa*. PER. Nōn ēxcūsāndŭs. Vĕniă indignŭs. Vĕniă nūllă dignŭs. * *Āt tē nĕ rĕtrăhās, ĕt* inēxcūsābilis *ăbstēs*. Hor.

ĬNĒXAŪSTŬS, ă, ūm. Adject. *Inesausto, che non si può vuotare*. SYN. Īnfīnītŭs, plēnŭs. * *In-*

sūla Ĭnĕxhaŭstīs *Chălȳbŭm gĕnĕrōsă mĕtăllīs.* Virg.

ĬNĔXŌRĀBĬLĬS, Ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Inesorabile, implacabile.* SYN. Ĭnclēmēns, Ĭmmītĭs, Ĭmplācābĭlĭs. * . . . *sĕd* Ĭnēxōrābĭlĕ *dūrŭs Ĕxērcēs ŏdĭŭm nĕc ĭnīquă fīnĭs ĭn īrā ĕst.* Ovid.

ĬNĔXPĔRTŬS, ă, ŭm. Adject. *Non provato, inesperto.* SYN. Nōn ēxpērtŭs, Ĭnsuētŭs. * *Nē quĭd* Ĭnēxpērtŭm, *frūstrā mŏrĭtūră rĕlīnquăt.* Virg.

ĬNĔXPLĒTŬS, ă, ŭm. Adject. *Non ancor sazio, compito.* SYN. Ĭnsătŭrātŭs, Ĭnsătŭrābĭlĭs, Ĭnēxsătŭrābĭlĭs. * *Spēctăt* Ĭnēxplētō *mēndācēm lūmĭnĕ fōrmăm.* Ovid.

ĬNĔXPŪGNĀBĬLĬS, Ĭs, m. f. ĕ, n. Adject. *Inespugnabile.* SYN. Ĭnsŭpĕrābĭlĭs, Ĭnvīctŭs, Ĭndŏmĭtŭs. * *Nōn ăgrēstĕ tămĕn, nĕc* Ĭnēxpūgnābĭle *ămōrī Pēctŭs hăbēns.* Ovid.

ĬNĔXSTĪNCTŬS, *et* Ĭnēxtīnctŭs, ă, ŭm. Adject. *Non estinto.* SYN. Ārdēns, Ĭnflāmmātŭs, Ĭncōnsŭs, Ĭgnĕŭs, ārdēscēns, flāmmāns, fērvĭdŭs. * *Ĭgnĭs* Ĭnēxstīnctŭs *tēmplō cēlātŭr ĭn īllō.* Ovid.

ĬNĔXTRĪCĀBĬLĬS, Ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Inestricabile, d'onde niuno può disbrigarsi, ed uscire.* SYN. Ĭmplĕxŭs, Ĭrrĕmĕābĭlĭs. * *Hīc lăbŏr, īllĕ dŏmūs, ĕt* Ĭnēxtrīcābĭlĭs *ĕrrŏr.* Virg.

ĬNFĀMĬĂ, æ, f. *Infamia, disonore.* SYN. Dēdĕcŭs, probrŭm, crīmĕn, Ĭgnōmĭnĭă, ŏpprobrĭŭm, lābēs, nŏtă, măcŭlă. EP. Tūrpĭs, ŏbscœ̄nă, pŭdēndă, probrōsă, măcŭlōsă, pĕrēnnĭs, Ĭmmŏrtālĭs, PHR. Fāmæ jāctūră pŭdīcæ. Dīspēndĭă fāmæ. PHR. Dēdĕcŭs ætērnŭm măcŭlōsa Ĭnfāmĭă vēstrĭs Ĭndūcēt tĭtŭlīs. * *Fālsŭs hŏnōr jŭvăt, ĕt mēndāx* Ĭnfāmĭă *tērrĕt.* Hor.

ĬNFĀMĬS, Ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Vituperoso, infame.* SYN. Fāmōsŭs, Ĭnhŏnēstŭs, Ĭndĕcŏr, Ĭndĕcōrŭs, probrōsŭs, tūrpĭs, sōrdĭdŭs Ĭgnōmĭnĭōsŭs. PER. Probrō, ŏpprobrĭō, lābĕ, măcŭlā cōnspērsŭs, *vel* āspērsŭs. * *Nōn ănŭs* Ĭnfāmī *cārmĭnĕ rūmpĕt hŭmŭm.* (Pont.) Ovid.

ĬNFĀMO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Infamare, vituperare.* Act. SYN. Dīffāmo, crīmĭnŏr, vĭtŭpĕro, dĕdĕcŏro. PER. Ĭnfāmī cōntīngo nŏtā. Lædo nōmĕn. Ĭnfĕro lābēm. Dēdĕcŭs Ĭnūro. Probrīs vĭŏlo fāmăm. * *Dēsĭnĕ mĭtem ănĭmŭm vāno* Ĭnfāmārĕ *tĭmōrĕ.* Ovid.

ĬNFĀNDŬS, ă, ŭm. Adject. *Da non dirsi, nefando.* SYN. Nĕfāndŭs, tăcēndŭs, rĕtĭcēndŭs, sĭlēndŭs, scĕlēstŭs, scĕlĕrātŭs. PER. Cūjŭs mĕmĭnīssĕ nĕfās. * Ĭnfāndŭm, *Rēgīnă, jŭbēs rĕnŏvārĕ dŏlōrēm.* Virg.

ĬNFĀNS, tĭs. Adject. *Infante, bambino.* SYN. Ĭnfāntŭlŭs, pŭĕr. EP. Lāctēns, lāctĕŭs, tĕnĕr, tĕnēllŭs, pārvŭs, blāndŭs, pārvŭlŭs, dēbĭlĭs, flēbĭlĭs, vāgīēns. PER. Ēdēns vāgītŭs. Vīx bŏnĕ nātŭs. Ădhūc ūbĕră sūgēns. Vīx văcŭās ēmīssŭs ĭn aūrās. Pēndēns ūbĕră cĭrcŭm. Ĭmplēns quĕrŭlīs vāgītĭbŭs sūrās. Jăcēns sĭnĕ vīrĭbŭs. Lāctĕ tŭmēntēs tĕnĕrō sūgēns ōrĕ păpīllās. Tĕnĕrīs mĕdĭtāns vērbă īllūctāntĭă lābrīs. * *Ŭtquĕ pĕdŭm prīmīs* Ĭnfāns *vēstīgĭă plāntīs Ĭnstĭtĕrāt, jăcŭlō pălmās ŏnĕrāvĭt ăcūtō.* Virg.

ĬNFĀNTĬĂ, æ, f. *Infanzia, puerizia.* SYN. Ĭncūnābŭlă, cūnæ. PER. Ĭnfāntīlĭs ætās. Lāctēns, *vel* lāctĕă ætās. Lāctēntēs ānnī. * . . . *Ĭpsă vĭdētŭr Prōtrăhĕre ăd gēstŭm pŭĕrōs* Ĭnfāntĭă *līnguæ.* Lucr.

ĬNFAŬSTŬS, ă, ŭm. Adject. *Infausto, di mal augurio.* SYN. Sĭnīstĕr, lævŭs, Ĭnfēlīx. * *Quĭn ăgĭte, ĕt mēcum* Ĭnfaūstās *ēxūrĭtĕ pūppēs.* Virg.

ĬNFĔCTŬS, ă, ŭm. Partic. *Infetto, macchiato, tinto, imbevuto; non fatto, imperfetto, incompiuto.* PHR. Părĭtĕr făctă ātquĕ Ĭnfēctă lŏquī. Ĭnfēctō dēpōscĭt præmĭă cūrsū. * ... *Părĭtĕr făcta ătque* Ĭnfēctă *cănēbăt.* Virg.

ĬNFĒLĪCĬTĀS, ātĭs, f. *Infelicità.* SYN. Ĭnfōrtūnĭŭm. * *Quĭd hŏc, mălum* Ĭnfēlĭcĭtātĭs? *nĕquĕŏ sătĭs dēcērnĕrĕ.* (Troch.) Ter.

ĬNFĒLĪCĬTĔR. Adv. *Miseramente, infelicemente.* SYN. Mĭsĕrē. * *Ĭncōmmŏde hĕrcle. Īmo ĕnĭmvēro* Ĭnfēlīcĭtĕr. (Jamb.) Ter.

ĬNFĒLĪX, īcĭs. Adject. omn. gen. *Infelice, misero.* SYN. Ærūmnōsŭs, Ĭnfōrtūnātŭs, mĭsĕr, mĭsĕrābĭlĭs, Ĭnfaūstŭs. PER. Fātīs vēxātŭs, *vel* ăgĭtātŭs ăcērbīs. Dūrīs cāsĭbŭs āctŭs. Fātīs āctŭs Ĭnīquīs. Quēm sævă sōrs prĕmĭt, vēxăt. PHR. Mē cōnfēctŭm cūrīs, sōmnōquĕ grăvātŭm Ĭnfēlīx hăbŭĭt thălămŭs. Lābĭtŭr Ĭnfēlīx, stŭdĭōrŭmquĕ Ĭmmĕmŏr. * ..... *ō gēns* Ĭnfēlīx! *cuī te ēxĭtĭō fōrtūnă rĕsērvăt!* Virg.

ĬNFĔNSŬS, ă, ŭm. Adject. *Adirato, nemico.* * *Dārdănĭdæ* Ĭnfēnsī *pœnās cūm sānguĭnĕ pōscūnt.* Virg.

ĬNFĔRĬÆ, ārŭm, f. plur. *Esequie, funerali, sacrifizii dei morti.* PHR. Ănĭmās dĕcŏrārĕ suprēmīs Mūnĕrĭbŭs. Ĭn cĭnĕrēs ūltĭmă dōnă tŭlĭt. * *Ăbsēntī fĕrăt* Ĭnfĕrĭās, *dĕcŏrĕtquĕ sĕpūlcrō.* Virg.

ĬNFĔRNŬS, ă, ŭm. Adject. *Posto di sotto, inferiore, basso.* SYN. Ĭnfĕrŭs, Ĭnfĕrĭŏr. * ... *Dĭtĭs tămĕn ăntĕ* Ĭnfērnās *ăccēdĕ dŏmōs, ĕt ăvērnă pĕr āltă Cōngrēssŭs pĕtĕ, nātĕ, mĕōs.* Virg.

ĬNFĔRNŬS, ī, m., *et* Ĭnfērnī, ōrŭm, m. plur. *L'Inferno.* SYN. Ĭnfĕrī, Ăvērnŭs, Ăchĕrōn, Ĕrĕbŭs, Ōrcŭs, Tārtărŭs. EP. Ātĕr, căvērnōsŭs, tērrĭbĭlĭs, hŏrrēndŭs, dīrŭs, squālĭdŭs, tĕnĕbrōsŭs, Ĭgnĭvŏmŭs, ūltŏr, Ĭnēxōrābĭlĭs, Ĭmplācābĭlĭs, Ĭmmītĭs, ŏbscūrŭs, ŏpācŭs, Ĭgnĕŭs, prŏfūndŭs, nĭgĕr, Ĭmmānĭs, trīstĭs, fōrmīdābĭlĭs, cæcŭs, trĕmēndŭs, tētĕr, squāllēns, īmŭs, sævŭs, sūrdŭs, pāllĭdŭs, pāllēns, Ĭnsānŭs, flāmmĭvŏmŭs, hōrrĭfĭcŭs, ăvārŭs, tōrvŭs, nĭgrāns, grăvĕŏlēns. PER. Tĕnĕbrōsæ, Tārtărĕæ, Ĭnfērnæ, Stȳgĭæ, Ăvērnālēs, Phlĕgĕtōntææ, *vel* Tænărĭæ sēdēs, dŏmūs, faūcēs, tĕnĕbræ, ūmbræ, vāllēs. Lŏcă plēnă tĭmōrĭs. Lūcĕ cărēntĭă rēgnă. Ăvērnæ vāllēs. Ūndă Phlĕgĕtōntĭs. Stāgnă Lēthæă. Tārtărĕī sĭnūs. Lēthæī flūmĭnĭs ūndæ. Stȳgĭŭm bărăthrŭm. Ĭnfērnă vŏrāgo. Eūmĕnĭdŭm thălămī. Stȳgĭī āntră drăcōnĭs. Plūtōnĭă rēgnă. Trīstī pălūs Ĭnnābĭlĭs ūndā. Nĭgră prŏfūndī rēgnă sōlī. Ĭnfērnī tētērrĭmă vāllĭs. Ūmbrārŭm lŏcŭs. Cæcīs dŏmŭs āltă căvērnīs. Trīstĭs sĭnĕ sōlĕ dŏmŭs. Plūtōnī sūbdĭtă rēgnă. Tārtărĕæ sēdēs ātquĕ ōstĭă Dītĭs. Călīgāns nĭgrā fōrmīdĭnĕ lūcŭs. Tĕnĕbrōsă pălūs. Pēstĭfĕræ, sūlphŭrĕæ faūcēs. Spĕcŭs hŏrrēndŭm, ĕt sævī spīrācŭlă Dītĭs. Spēlūncă āltă, vāstōquĕ Ĭmmānĭs hĭātū. Tūta lăcū nĭgrō, nĕmŏrŭmquĕ tĕnĕbrīs. Ĭnfērnæ sĭnĕ lūmĭnĕ sēdēs. PHR. Ŭbī pāllēntēs hăbĭtānt mōrbī trīstĭsquĕ sĕnēctūs, Ĕt dŏlŏr, ĕt mălĕsuādă fămēs, ĕt tūrpĭs ĕgēstās. Ūltrīces īllĭc pŏsŭērĕ cŭbīlĭă cūræ. Cōcȳtī stāgna āltă vĭdēs, Stȳgĭāmquĕ pălūdēm. Mœnĭă lātă vĭdēs trĭplĭcī cīrcŭmdătă mūrō. Quæ răpĭdŭs flāmmīs āmbĭt tŏrrēntĭbŭs āmnĭs Tārtărĕŭs Phlĕgĕtōn, tŏrquĕtquĕ sŏnāntĭă sāxă. Pĭcĕ tŏrrēntēs āltāquĕ vŏrāgĭnĕ rīpæ. Haūd ūllās pōrtābĭs ŏpēs Ăchĕrōntĭs ăd ūndās: Nūdŭs ăb Ĭnfērnā, stūltĕ, vĕhērĕ rătĕ. Tænărĭæ līmēn pĕtĭt Ĭrrĕmĕābĭlĕ pōrtæ. Ĭnfērnī ĭn sēdĭbŭs īmīs. Ĕt lăbŏr, ĕt

lăcrĭmæ, ĕt lōngō sūspīrĭă trāctū. Ĕt mācĭēs, ŏdĭūmquĕ sŭīs, pāllŏrquĕ, rūbŏrquĕ: Ĕt mălĕsuādūs ămŏr, scĕlŭs, īră, fŭrŏrquĕ, dŏlīquĕ, Fūrtăquĕ blāndĭtĭīs īmmīxtă, jŏcūsquĕ, dŏlŏrquĕ, Ĕt rīsūs brĕvĭs, ĕt fīctō pĕrjūrĭă vūltū, Crēbrăquĕ sūb rărīs hăbĭtānt mēndācĭă vērbīs. * *Thēsĕūs īnfĕrnīs, sŭpĕrīs tēstātŭr Ăchīllēs.* Propert. FAB. *Ex poetis apud inferos sunt*, Limbus *seu* Infantum locus, Elysium *ubi Piorum animæ*, *et* Tartarus, *ubi Damnati cruciantur. Portæ seu aditus*, Avernus, Amsanctus, *et* Tænarus; *Janitor*, Cerberus; *Portitor*, Charon, *qui animas cymba transvehit: Flumina*, Acheron, Cocytus, Phlegeton, Lethe, Styx, Erebus: *Princeps*, Pluto; *Regina*, Proserpina; *Judices*, Minos, Rhadamantus, *et* Æacus; *Furiæ seu Tortores*, Alecto, Megæra, Tisiphone.

ĪNFĔRO, ĕrs, tŭlī, lātūm, fĕrrĕ. *Portar dentro, apportare, recare.* Act. SYN. Āffĕro, āddūco, ădvĕho, īndūco, īnvĕho, īntrūdo. * *Īnfĕrĭmūs tĕpĭdō spūmāntĭă cȳmbĭă lāctĕ.* Virg.

ĪNFĔSTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Infestare, importunare, incomodare.* Act. SYN. Crŭcĭo, tōrquĕo, vĕxo. * *Scȳllă lătŭs dēxtrūm, lævūm īrrĕquĭētă Chărȳbdīs* Īnfēstānt. Ovid.

ĪNFĒSTŬS, ă, ūm. Adject. *Infesto, importuno.* SYN. Īnĭmīcŭs, nŏxĭŭs, īmpōrtūnŭs, nŏcēns. * ... *īllūm ārdēns īnfēstō vūlnĕrĕ Pȳrrhŭs Īnsĕquĭtūr.* Virg.

ĪNFĬCĒTŬS, ă, ūm. Adject. *Insulso, goffo.* SYN. Īnsūlsŭs. * *Ō sæclum īnsĭpĭēns ĕt īnfĭcētūm.* (Pbal.) Catull.

ĪNFĬCĬO, ĭs, ēcī, ēctūm, ĕrĕ. *Corrompere, guastare.* Act. SYN. Cōrrūmpo, fœdo, mācŭlo, pĕrdo, tĕmĕro, vĭtĭo, vĭŏlo. *Tingere.* SYN. Īmbŭo, tīngo. * ... *dūm tārdă sĕnēctūs Īndūcăt rūgās* Īnfĭcĭātquĕ *cŏmās.* Tibull.

ĪNFĬCĬŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Negare.* Depon. SYN. Nĕgo, dēnĕgo, pērnĕgo, ăbnŭo. * *Stābăt ŏpŭs, prĕtĭūm rēx īnfĭcĭātūr, ĕt āddĭt Pērfĭdĭæ cŭmŭlūm fālsīs pĕrjūrĭă vērbīs.* Ovid.

ĪNFĬDĒLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Infedele, senza fede.* SYN. Īnfīdŭs, pērfĭdŭs. * ... *ō rēbūs mĕīs Nōn īnfĭdēlēs ārbĭtræ Nōx, ĕt Dĭānă.* (Jamb.) Hor.

ĪNFĪDŬS, ă, ūm. Adject. *Infido, infedele.* SYN. Pērfĭdŭs, mălĕfīdŭs, nōn tūtŭs. * ... *Prōmīssa īnfīdă tȳrānnī Jām Phrȳgĕs, ĕt mĭsĕræ flēbūnt dĭscrīmĭnă Trōjæ.* Val. Flac.

ĪNFĪGO, ĭs, xī, xūm, ĕrĕ. *Figgere, ficcar dentro.* Act. SYN. Fīgo, dēfīgo, cōnfīgo. * *Īllī īntĕr sē sē māltă vī vūlnĕră mīscēnt, Cōrnŭăque ōbnīxī* īnfīgūnt, *ĕt sānguĭnĕ lārgō Cōllă, ārmōsquĕ lăvānt.* Virg.

ĪNFĪMŬS, ă, ūm. Adject. *Basso, infimo, vile.* SYN. Īmŭs, ūltĭmŭs. * ... *āb* īnfĭmīs *Quŭssās ērĭpĭānt æquŏrĭbūs rătēs.* Hor.

ĪNFĪNDO, ĭs, īdī, īssūm, ĕrĕ. *Fendere, aprire.* Act. SYN. Fīndo, sĕco, rūmpo. * Īnfīndūnt *pārĭtĕr sūlcōs, tōtūmquĕ dĕhīscĭt Cōnvūlsūm rēmīs, rōstrīsquĕ trĭdēntĭbŭs æquŏr.* Virg.

ĪNFĪNĪTŬS, ă, ūm. Adject. *Infinito.* SYN. Fīnĕ cărēns, *vel* īnnūmĕrŭs. PHR. Hīs ĕgŏ nēc mētās rērūm, nēc tēmpŏră pōnō, Īmpĕrĭūm sĭnĕ fīnĕ dĕdī. Nēc vēstră căpĭt dīscōrdĭă fīnēm. Nūmĕrō cōpĭă mājŏr ĕrāt. Sēd nĕquĕ quām mūltæ spĕcĭēs, nēc nōmĭnă quæ sīnt, Ēst nūmĕrŭs. Nēc nūmĕrŭs nōstrīs cāsĭbŭs ēssĕ pŏtēst. * *Ēx īnfīnītō cōntrāctūm tēmpŏrĕ bēllūm.* Lucr.

ĪNFĬRMĬTĀS, tĭs, f. *Infermità, debolezza.* SYN. Dēbĭlĭtās. * *Quĭd ădhūc hăbēnt īnfĭrmĭtātĭs nūptĭæ?* (Jamb.) Tor.

ĪNFĬRMO. ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Indebolire, render infermo.* Act. SYN. Āttĕnŭo, cōnfĭcĭo, dēbĭlĭto, ĕnērvo, ēxtĕnŭo, frāngo, īnfrīngo. PHR. Āllĭgăt ārtūs lānguŏr. Ŏmnĭă lānguŏr hăbĕt. Ōssă mĭnūtātīm mōrbō cōllāpsă trăhēbăt. Frāctūs mōrbōquĕ fămēquĕ. Lōngĭŏr īnfĭrmūm nĕ lāssĕt ĕpīstŏlă cōrpŭs.

ĪNFĬRMŬS, ă, ūm. Adject. *Debole, infermo.* SYN. Dēbĭlĭs, frāctŭs, īmbēllĭs, īnvălĭdŭs, ĕnērvĭs, ĕnērvātŭs, mōllĭs, lānguēns, lānguĭdŭs. * *Ŭt cōrpŭs tĕnĕrīs ĭtă mēns īnfĭrmă pŭēllīs.* Ovid.

ĪNFĪT. *Comincia.* Defect., *cujus hæc sola in usu est persona.* SYN. Īncĭpĭt. * *Tūm Pătĕr ōmnĭpŏtēns, rērūm cŭi sūmmă pŏtēstās,* Īnfĭt: *ĕō dīcēntĕ, dĕūm dŏmŭs āltă sĭlēscĭt.* Virg.

ĪNFĪXŬS, ă, ūm. Partic. *Ficcato dentro, fitto.* SYN. Fīxŭs, dēfīxŭs. * *Hæc mĭhĭ sēmpĕr ĕrūnt īmīs* īnfīxă *mĕdūllīs.* Ovid.

ĪNFLĀMMĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Infiammato, acceso.* SYN. Āccēnsŭs, sūccēnsŭs. * Īnflāmmātă *sĕmĕl nēscīt mītēscĕrĕ vīrtūs.* Claud.

ĪNFLĀMMO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Accendere, infiammare.* Act. SYN. Īncēndo, cōmbūro. * *Quōquĕ māgĭs nīmĭūm pūgnæ* īnflāmmārĕt *ămōrēm, Fāctă tŭī nūmĕrābăt ăvī.* Claud.

ĪNFLĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Enfiato, gonfio.* SYN. Tŭmĭdŭs, tūrgĭdŭs. * *Sīlēnūm pŭĕrī sōmnō vīdērĕ jăcēntēm* Īnflātūm *hēstērno vēnās, ŭt sēmpĕr, Īăcchō.* Virg.

ĪNFLĔCTO, ĭs, xī, xūm, ĕrĕ. *Inclinare, piegare, torcere.* Act. SYN. Flēcto, cōntōrquĕo, cūrvo, īncūrvo, īntōrquĕo, mītīgo, dēmūlcĕo. * *Cōllă căvĕ* īnflēctās *ăd sūmmūm ōblĭquă thĕātrūm.* Prop.

ĪNFLĪGO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Infliggere, percuotere, ferire.* Act. SYN. Īmpīngo, īmprĭmo, īncŭtĭo, īnfĕro. * *Īngēntēm mănĭbūs tōllīt crātēră dŭābŭs,* Īnflīxītquĕ *vĭrō.* Ovid.

ĪNFLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Soffiar dentro, gonfiare.* Act. SYN. Īnspīro. PHR. Nēc dūm ĕtĭām ăudĭĕrānt īnflārī clāssĭcă. Quīn īllīs Jūpĭtĕr āmbās īrātŭs būccās īnflĕt. * Īnflāvīt *cūm pīnguĭs ĕbūr Tȳrrhēnŭs ăd ārās.* Virg.

ĪNFLŬO, ĭs, xī, xūm, ĕrĕ. *Scorrere, sboccare, insinuarsi.* Neut. SYN. Īllābŏr, ēffūndŏr, flŭo. * *Īn mărĕ pūrpŭrĕūm vĭŏlēntĭŏr* īnflŭĭt *āmnĭs.* Virg.

ĪNFŎDĬO, ĭs, ōdī, ōssūm, ĕrĕ. *Cavare, incavare.* Act. SYN. Dēfŏdĭo. * *Āut lăpĭdēm bĭbŭlūm, āut squālēntēs* īnfŏdĕ *cōnchās.* Virg.

ĪNFŌRMĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Deforme.* SYN. Dēfōrmĭs, tūrpĭs. * *Nēc sūm ădĕō* īnfōrmĭs: *nūpĕr mē īn lītŏrĕ vīdī.* Virg.

ĪNFŌRMO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Informare, dar forma.* Act. SYN. Fīngo, ēxcūdo, āppăro. *Istruire, insegnare.* SYN. Ērŭdĭo, īmbŭo, īnstĭtŭo. * *Īngēntēm clȳpĕūm* īnfōrmānt, *ūnūm ōmnĭă cōntrā Tēlă Lătīnōrūm.* Virg.

ĪNFŌRTŪNĀTŬS, ă, ūm. Adject. *Infortunato, sfortunato.* SYN. Īnfēlīx, mĭsĕr. * *Ūndĕ hŏmō mĭsĕr ātque* īnfōrtūnātŭs. (Jamb.) Plaut.

ĪNFŌRTŪNĬŪM, ĭī, n. *Infortunio, disgrazia.* SYN. Īnfēlīcĭtās, ēxĭtĭūm, mĭsĕrĭă, mălūm, ærūmnă, pērnĭcĭēs. PER. Fătūm ădvērsūm, īnīquūm, īnfāūstūm. Rēs ădvērsæ. Sævŭs fōrtūnæ vūltŭs. Ādvērsă fōrtūnă. Sōrs āspĕră. Rēs āfflīctæ, lāpsæ, dūræ. Fōrtūnæ vūltŭs ăcērbæ. Mălōrūm flūctŭs, prŏcēllă, tēmpēstās. Dūră īnclēmēntĭă fātī. * ... *sī*

vis mē flērĕ, dŏlendum ēst Prīmum ipsī tĭbĭ; tūnc tŭă mē īnfōrtūnĭă lædēnt. Hor.

ĪNFRĀ. Præp. *Infra, di sotto.* * *Ān mărĕ, quŏd sūprā, mĕmŏrēm, quŏdque āllŭĭt īnfrā?* Virg.

ĪNFRĔMO, is, ŭī, ĭtūm, ĕrĕ. *Fremere.* Neut. SYN. Frĕmo, cōnfrĕmo, īmmūrmŭro. * *Ācrĭūs īnfrĕmŭĭt, trĕpĭdūmque ēxtērrŭĭt ōrbēm.* Sil.

ĪNFRĒNĬS, is, m. f., ĕ, n., et Īnfrēnŭs, ă, ūm. Adject. *Sfrenato.* SYN. Ēffrēnis, īmpŏs. * *Īllūm īnfrēnis ĕquī lāpsū tēllūrĕ jăcēntēm.* Virg.

ĪNFRĔQUĒNS, ēntis. Adject. *Poco frequente, poco frequentato.* SYN. Rārŭs, īnsuētŭs. * *Pārcŭs Dĕōrūm cūltŏr ēt īnfrĕquēns.* (Alcaic.) Hor.

ĪNFRĬNGO, is, ēgī, āctūm, ĕrĕ. *Frangere, rompere, spezzare.* Act. SYN. Frāngo, pērfrīngo, cōnfrīngo, cōmmĭnŭo. * *Ūt sī quĭs vĭŏlās, rĭgŭōquĕ păpāvĕr ĭn hōrtō, Lĭlĭăque īnfrīngāt.* Ovid.

ĪNFŪLĂ, æ, f. *Infula, fascia, benda, mitra.* SYN. Vīttă, mĭtră, fāscĭă. EP. Lĭnĕă, lōngă, cāndĭdă, sacră, sacrātă, tōrtă, lānĕă, ālbă, gēmmātă, gēmmĭfĕră. PHR. Āmbĭāt ŭt fūlvās īnfŭlă lōngă cŏmās. Tōrtă văgōs lĭgāt īnfŭlă crīnēs. * ... *nēc tē tŭă plūrĭmă, Pānthū, Lābēntēm pĭĕtās, nēc Āpōllĭnĭs īnfŭlă tēxĭt.* Virg.

ĪNFŪLĀTŬS, ă, ūm. Adj. *Infulato, bendato.* PER. Quēm sacră īnfŭlă cīngĭt, ōrnăt, dĕcŏrăt. * *Hīnc săcērdōtūm dŏmŭs īnfŭlātă.* (Sapph.) Prud.

ĪNFŬNDO, is, ūdī, ūsūm, ĕrĕ. *Infondere, versare.* Act. SYN. Fūndo, īmmītto, īnstīllo, īngĕro, spārgo, īnspērgo. * *Sīncērūm ēst nĭsĭ vās, quŏdcūmquĕ īnfūndĭs ăcēscĭt.* Hor.

ĪNFŪSCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Offuscare, lordare, macchiare.* Act. SYN. Ōbscūro, măcŭlo. * *Sūmmăquĕ jējūnā sănĭē īnfūscātŭr ărēnā.* Virg.

ĪNGĔMĬNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Raddoppiare, duplicare.* Act. SYN. Gĕmĭno, cōngĕmĭno, ĭtĕro, dŭplĭco. * *Nūnc dēxtrā īngĕmĭnāns ĭctūs, nūnc īllĕ sĭnīstrā.* Virg.

ĪNGĔNĬŌSŬS, ă, ūm. Adject. *Ingegnoso, dotato d'ingegno.* SYN. Īndūstrĭŭs, sōlērs, săgāx, pērspĭcāx, sūbtīlĭs, ărgūtŭs, ăcūtŭs. PER. Īngĕnĭī mīră dēxtĕrĭtātĕ vălēns. Īngĕnĭō māxĭmŭs, sūmmŭs, māgnŭs, nōbĭlĭs, prædĭtŭs, pŏtēns, pŏllēns. Ācrĭs īngĕnĭī cōmpŏs. Ārtĭbŭs īngĕnĭī cĕlĕbrĭs. * *Īngĕnĭōquĕ făvēs, īngĕnĭōsĕ, mĕō.* (Pent.) Ovid.

ĪNGĔNĬTŬS, ă, ūm. Adject. *Ingenito.* SYN. Īngĕnĕrātŭs. *Innato.* SYN. Īnnātŭs, īnsĭtŭs. * ... *Īngĕnĭtē stāt nōbĭlĭtātĭs ĭn īllō Pūlchēr hŏnōs.* Auct. Paneg. ad Pis.

ĪNGĔNĬŪM, ĭī, n. *Ingegno, spirito.* SYN. Mēns, īndūstrĭă, săgācĭtās. EP. Ēxpĕrĭēns, ūbēr, fēlīx, fērtĭlĕ, fēcūndūm, căpāx, ărgūtūm, prāstāns, pērspĭcāx, cūltūm, ēxcūltūm, dīvīnūm, ēxcĕlsūm, fērvĭdūm, pūrūm, săpĭēns, sūbtīlĕ, sĕrēnūm, nōbĭlĕ, sōllĭcĭtūm, vēlōx, ăgĭtābĭlĕ, ăcūtūm, tārdūm, hĕbĕs, dūrūm, ŏbtūsūm, īncūltūm, īnĕrs, rŭdĕ, īgnōbĭlĕ, īnfēlīx, īmmātūrūm, præcŏx, stŏlĭdūm, stĕrĭlĕ, īnfēcūndūm, rĭgĭdūm. PER. Mēntĭs, vel īngĕnĭī flūmĕn, vēnă. Īngĕnĭī ăcūmĕn, ăcĭēs, vīs, dēxtĕrĭtās, vĭgŏr. Īngĕnĭūm dŏctă ārtĕ pŏlītūm. Mēntĭs ăcĭēs. PHR. Āt nōn īngĕnĭō quæsītūm nōmĕn ăb ævō Ēxcĭdĕt, īngĕnĭō stāt sĭnĕ mōrtĕ dĕcūs. Præclārūm mĭcāt īngĕnĭūm. Īngĕnĭō fōrmæ dāmnă rĕpēndŏ mĕæ. Īngĕnĭūm lōngā rūbīgĭnĕ læsūm Tōrpĕt. Īngĕnĭūmquĕ mĕīs rēstĭtŭĭt ōmnĕ mălĭs. * *Haūd ĕquĭdēm crēdō, quĭă sīt dīvīnĭtŭs īllīs Īngĕnĭūm.* Virg.

ĪNGĒNS, tĭs. Adject. *Ingente, grande.* SYN. Māgnŭs, grāndĭs, īmmēnsŭs, māxĭmŭs, sūmmŭs, āltŭs, prŏcĕrŭs. * *Īngēntēmque ănĭmīs, īngēntēm cōrpŏrĕ, ēt ārmīs Dējĭcĭt Hērmĭnĭūm.* Virg.

ĪNGĔNŬĬTĀS, ātis, f. *Ingenuità, candore, schiettezza.* SYN. Cāndŏr. * *Cōntrā īmpŭdēntēm stūltă ēst nĭmĭă īngĕnŭĭtās.* (Jamb.) P. Syr.

ĪNGĔNŬŬS, ă, ūm. Adject. *Ingenuo, franco, libero.* SYN. Nōbĭlĭs, præclārŭs, īllūstrĭs, hŏnēstŭs, dĕcŏrŭs. *Buono, dabbene, approvato da' buoni.* SYN. Sīmplēx, prŏbŭs, sīncērŭs, cāndĭdŭs. * *Āstūtă īngĕnŭūm vūlpēs īmĭtātă lĕōnēm.* Hor.

ĪNGĔRO, ĕris, ēssī, ēstūm, ĕrĕ. *Gittar dentro.* Act. SYN. Īnfĕro, īntrūdo, īnjĭcĭo, īnfūndo. * *Īngĕrĭt ārdēntī grāndĭă lĭgnă fŏcō.* Tibull.

ĪNGLŌMĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Aggomitolare.* Act. SYN. Glŏmĕro, āgglŏmĕro, āggĕro, cōngĕro. * ... *sēd plūrĭmŭs aūstēr Īnglŏmĕrāt nōctēm, ēt tĕnĕbrōsă vŏlūmĭnă tōrquĕt.* Stat.

ĪNGLŌRĬŬS, ă, ūm. Adject. *Ignobile, inglorioso, senza gloria.* SYN. Ābjēctŭs, īgnōbĭlĭs, īndĕcŏr, īndĕcŏrŭs, īnhŏnōrŭs, vīlĭs. * *Rūră mĭhĭ, ēt rĭgŭī plăcĕānt ĭn vāllĭbŭs āmnēs Flūmĭnă ămēm sylvāsque īnglōrĭŭs.* Virg.

ĪNGLŬVĬĒS, ēī, f. *Gola, golosità.* SYN. Gūlă, ĕdācĭtās, vŏrācĭtās. EP. Īnēxplētă, ēbrĭă, vŏrāx, fœdă, īnēxplēbĭlĭs, tūrpĭs, ātră, prŏfūndă. * ... *hīc pīscĭbŭs ātrām Īmprŏbŭs īnglŭvĭēm, rānīsquĕ lŏquācĭbŭs ēxplĕt.* Virg.

ĪNGRĀTŬS, ă, ūm. Adject. *Ingrato.* SYN. Īmmĕmŏr, ŏblītŭs. *Molesto, spiacevole, nojoso.* SYN. Mŏlēstŭs, īnjūcūndŭs. PHR. Īngrātō vĕtĕrĭs grātĭă fāctī ēxcĭdĭt. Īn ămīcōs mălĕ grātŭs. Nēc grātĭă cūræ ēst. Tāntă nĕ tē, fāllāx, cœpērĕ ŏblīvĭă nōstrī? Vādĭs ŏblītŭs mĕī, ēt tōt mĕŏrūm făcĭnŏrūm: ēxcĭdĭmŭs tĭbĭ. * *Ēst ălĭquă īngrātō mĕrĭtūm ēxprōbrārĕ vŏlūptās.* Ovid.

ĪNGRĂVO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Aggravare.* Act. SYN. Grăvo, āggrăvo, īngrăvēsco, prĕmo, ŏpprĭmo, ŏbrŭo, ŏnĕro. * *Īngrăvăt hōc quŏd ăbēst, lĕvăt hōc quŏd prǣstăt ămōrēm.* Ovid.

ĪNGRĔDĬŎR, ĕris, grēssŭs, grĕdī. *Entrare.* Depon. SYN. Īntro, pĕnĕtro, īntrŏĕo, īnĕo, sŭbĕo, īntrōgrĕdĭŏr. * *Āt vērō īngēntēm quătĭēns Mĕzēntĭŭs hāstām Tūrbĭdŭs īngrĕdĭtŭr cāmpō.* Virg.

ĪNGRĔSSŬS, ūs, m. *Ingresso, entrata, principio.* SYN. Īntrōgrēssŭs, īntrŏĭtŭs, *vel* līmĕn, ădĭtŭs, vēstĭbŭlūm. * *Ūndĕ nŏvā īngrēssŭs hŏmĭnūm ēxpĕrĭēntĭă cēpĭt?* Virg.

ĪNGRŬO, is, ŭī, ĕrĕ. *Assalire, andar addosso.* Neut. SYN. Īmpēndo, īmmĭnĕo, īnsto, ūrgĕo, prĕmo, īrrŭo, īnvādo, īnsĕquŏr. * *Īngrŭĭt Ǣnēās Ītălĭs, ēt prœlĭă mīscĕt.* Virg.

ĪNGUĔN, ĭnis, n. *Inguine, anguinaja.* EP. Ŏbscœnūm, pŭdēndūm, ūdūm, tŭmĭdūm, crāssūm, ŏccūltūm, tēctūm. * *Quīquĕ rŭbrō păvĭdās īnguĭnĕ tērrĕt ăvēs.* (Pent.) Ovid.

ĪNGŪRGĬTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Ingurgitare, mangiare e bere con troppa avidità.* Act. SYN. Ābsōrbĕo, vŏro. * *Īngūrgĭtāt īmpūră ĭn sē mĕrūm ăvārĭtĕr.* (Jamb.) Plaut.

ĪNHÆRĔO, ēs, hæsī, hæsūm, ērĕ. *Attaccarsi, unirsi.* Neut. SYN. Īnhærēsco, hærĕo, īnsĭdĕo, ădhærĕo, ădhærēsco. * *Ēxcēpītquĕ mănū, dēxtrāmquĕ āmplēxŭs īnhæsĭt.* Virg.

ĪNHĀLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Spirare, mandare il respiro.* SYN. Ēxhālo, ēxspīro, īnspīro, rĕspīro, āfflo. * *Tētrōs nēc īnhālāt ŏdōrēs.* Lucr.

ĪNHĬBĔO, ēs, ŭī, ĭtūm, ērĕ. *Proibire, impedire,*

trattenere. Act. SYN. Prŏhĭbĕo, impĕdĭo, cŏhĭbĕo. * *Parcĭtĕ jām, Rŭtŭli, ĕt vōs tēla* inhĭbētĕ, *Lătīni*. Virg.

ĬNHĬO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Star colla bocca aperta*. Neut. SYN. Hĭo.* *Ŏrāquĕ siccā fĕrūnt trĕpĭdōrum* inhiāssĕ *lăpōrŭm*. Stat.

ĬNHŎNĔSTO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Bruttare, diffamare*. Act. SYN. Dēdĕcŏro, infāmo, fœdo, commăcŭlo. * *Nē cădāt ĕt mūltōs pŏlmās* inhŏnĕstĕt *ădĕptŏs*. Ovid.

ĬNHŎNĔSTŬS, ă, ŭm. Adject. *Disonesto, disonoroto, vergognoso*. SYN. Ĭnhŏnōrŭs, infāmĭs, impūrŭs, sōrdĭdŭs, ŏbscœnŭs, pŭdēndŭs, tūrpĭs, prŏbrōsŭs. * *Quŏmvĭs īstă mĭhī mōrs ēst* inhŏnĕstă *fŭtūră*. Prop.

ĬNHŎRRĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Divenir orrido, rabbuffarsi, raccapricciarsi*. Neut. SYN. Ĭnhŏrrēsco, ēxhŏrrĕo, cŏhŏrrēsco, trĕmo, cŏntrĕmīsco. * *Cūm sŭbĭtō pēnnĭs ăgĭtātĭs* inhŏrrŭīt *ōēr*. Ovid.

ĬNHŎSPĬTĀLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Inabitabile, inospitale, disabitoto*. SYN. Ĭnhŏspĭtŭs, inăccēssŭs, inăspēctŭs, invĭŭs, incŭltŭs, dēsērtŭs.* *Sīvĕ pĕr Sўrtēs ĭtĕr ǣstŭōsās, Sīvĕ făctūrŭs pĕr* inhŏspĭtālēm *Caŭcăsŭm*. (Sapph.) Hor.

ĬNHŪMĀNĬTĀS, ātĭs, f. *Inumonità, crudeltà*. SYN. Ĭmmānĭtās, fĕrĭtās, āspĕrĭtās. * *Ǣtāte in ŏmnī fĭt grăvĭs* inhūmānĭtās. (Jamb.) Ter.

ĬNHŪMĀNŬS, ă, ŭm. Adject. *Inumono, crudele*. SYN. Ĭmmānĭs, immĭtĭs, sævŭs, crūdēlĭs, fĕrŭs. * *Īntĕr* inhūmānōs *nōmĕn hăbĕrĕ Gĕtās*. (Pent.) Ovid.

ĬNHŬMĀTŬS, ă, ŭm. Partic. *Insepolto*. SYN. Ĭnsĕpūltŭs, intŭmŭlātŭs, * *Īntĕrĕā sŏcĭōs*, inhŭmātăquĕ *cōrpŏră tērræ Măndēmŭs*. Virg.

ĬNHŬMO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Sotterrare*. Act. SYN. Hŭmo, sĕpĕlĭo, tŭmŭlo, cŏntŭmŭlo. PER. Sĕpūlchrō cŏndo, tĕgo, ŏbrŭo, cŏntĕgo, ābscŏndo. Tērræ māndo. Ŭmbrĭs ēxĕquĭās pērsŏlvo, cĕlĕbro, pĕrăgo.

ĬNJĬCĬO, ĭs, jēcī, jēctŭm, ĭrĕ. *Gettar dentro*. Act. SYN. Ĭngĕro, insĕro, impōno, infĕro, jăcĭo, immĭtto. * *Ŏmnĭbŭs ŏbscūrĭs* injĭcĭt *īllă mănŭs*. (Pent.) Ovid.

ĬNĬMĪCĬTĬĂ, æ, f. *Inimicizia, nimistà*. SYN. Ŏdĭŭm, sĭmŭltās, rīxă, jūrgĭŭm, dissĭdĭŭm, dissēnsĭo, discŏrdĭă. EP. Invĕtĕrātă, ingĕns, grăvĭs, vīvāx, crūdēlĭs, ācĕrbă, trŭx, fŭnēstă, fĕrōx, hŏstīlĭs, ămāră, scĕlēstă, implăcātă, tĕnāx, invīsă, infēstă, tĭmēndă. * *Lūdŭs ĕnĭm gĕnŭĭt trĕpĭdŭm cērtāmĕn, ĕt īrām, Īră trŭcēs* inimīcĭtĭăs *ĕt fŭnĕbrĕ bēllŭm*. Hor.

ĬNĬMĪCŬS, ī, m., *et* ă, ŭm. Adject. *Nemico, inimico, avversario*. SYN. Ādvĕrsārĭŭs, hŏstĭs, invīsŭs, cŏntrārĭŭs. EP. Implŭs, sævŭs, atrōx, infēstŭs, dīrŭs, infēnsŭs, fāllāx, pērnĭcĭōsŭs, crŭēntŭs, lēthĭfĕr, īrātŭs, ēffĕrŭs, bārbărŭs. * *Gēns* inimīcă *mĭhī Tўrrhēnŭm năvĭgăt ǣquŏr*. Virg.

ĬNĬQUŬS, ă, ŭm. Adject. *Iniquo, ingiusto*. SYN. Ĭnjūstŭs, imprŏbŭs, nĕfārĭŭs, nĕfăndŭs, scĕlĕrātŭs. * ... *ēheū! Quăm tĕmĕrĕ in nōsmĕt lēgĕm sāncīmŭs* inĭquăm! Hor.

ĬNĬTĬŬM, ĭī, n. *Inizio, principio*. SYN. Prīmōrdĭŭm, ēxōrdĭŭm, ingrĕssŭs, cœptŭm, incœptŭm, princĭpĭŭm, căpŭt, ŏrīgo, fōns. EP. Īllūstrĕ, grăndĕ, insīgnĕ, lānguĭdŭm, ācrĕ, infēlīx, trīstĕ, ăcērbŭm, jūcŭndŭm, lætŭm, grātŭm, dulcĕ, fōrtūnātŭm. PHR. Quæ prīmă ēxōrdĭă sūmāt. Hīnc mĭhī prīmă mălī lābēs. Prīmæ rĕvŏcābo ēxōrdĭă pūgnæ. Ēxpĕdĭăm prīmă rĕpĕtēns ăb ŏrīgĭnĕ fāmăm. * *Mălŭm fĭnīrī quō cōncēptum ēst* inĭtĭō. (Jamb.) Phædr.

ĬNĬTŬS, ūs, m. *Venuta*. * *Āĕrĭæ prīmŭm vŏlŭcrēs tē, Dīvă, tŭŭmquĕ Sīgnĭfĭcānt* inĭtŭm, *pērcūlsæ cōrdă tŭā vī*. Lucr.

ĬNJŪCŬNDŬS, ă, ŭm. Adject. *Dispiacevole, dispiocente*. SYN. Ĭnămœnŭs, insuāvĭs, ingrātŭs, illĕpĭdŭs, inămābĭlĭs. * *Haŭd tămĕn* injūcŭndă *dăbūnt tĭbī mūnĕră prǣdæ*. Nemes.

ĬNJŪRĬĂ, æ, f. *Ingiuria, offesa*. SYN. Prŏbrŭm, ŏpprŏbrĭŭm, cŏnvīcĭŭm, mălĕdīctŭm, crīmĕn. EP. Dūră, mălīgnă, grăvĭs, mălă, sævă, pŭdēndă, mŏlēstă, āspĕră, ăcērbă, ŏdĭōsă, ămāră. * *Quămlĭbĕt ēxstīnctōs* injūrĭă *sūscĭtăt īgnēs*. Ovid.

ĬNJŪRĬŬS, ă, ŭm. Adject. *Ingiurioso, ingiusto*. SYN. Ĭnjūrĭōsŭs, inĭquŭs, injūstŭs. * Injūrium *oūtem ēst ŭlcīscī ădvērsārĭōs*. (Jamb.) Terent.

ĬNJŪSSŬS, ă, ŭm. Adject. *Non comandato*. * *Ŏmnĭbŭs hōc vĭtĭum ēst cāntōrĭbŭs īntĕr ămīcōs, Ŭt nŭnquam indūcānt ănĭmŭm cāntārĕ rŏgātī:* Injūssī *nŭnquăm dēsĭstānt*. Hor.

ĬNJŪSSŬS, ūs, m. *Senza comando*. * *Ītănĕ tăndem ŭxōrēm dūxĭt Āntĭpho* injūssū *mĕō*. (Troch.) Ter.

ĬNJŪSTĬTĬĂ, æ, f. *Ingiustizia, torto*. SYN. Ĭnĭquĭtās, injūrĭă. * *Ēum ĕgo hīnc ējēcī mĭsĕrum* injūstĭtĭă *mĕā*. Ter.

ĬNJŪSTŬS, ă, ŭm. Adject. *Ingiusto, irragionevole, indiscreto*. SYN. Ĭnĭquŭs, injūrĭōsŭs. * *Ūltĭmŏ Tōrquĭnĭŭs Rōmānæ gēntĭs hăbēbăt Rēgnă, vĭr* injūstŭs, *fōrtĭs ăd ārmă tămĕn*. (Distich.) Ovid.

ĬNNĀBĬLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Che non si può navigare*. SYN. Ĭnnāvĭgābĭlĭs. * *Sīc ĕrăt instābĭlĭs tēllūs*, innăbĭlĭs *ūndă*. Ovid.

ĬNNĀTO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Nuotare, galleggiare*. Neut. SYN. Sŭpērnăto, inno, năto. * *Nēc nōn ĕt tōrrēntem ūndăm lēvĭs* innătăt *ālnŭs*. Virg.

ĬNNĀTŬS, ă, ŭm. Adject. *Innato, naturale*. SYN. Ĭngĕnĕrātŭs, ingĕnĭtŭs, insĭtŭs. * *Cēcrŏpĭās* innātŭs *ăpēs ămŏr ūrgĕt hăbēndī*. Virg.

ĬNNĔCTO, ĭs, ēxŭī, ēxŭm, ĕrĕ. *Legare, cingere, stringere*. Act. SYN. Ānnēcto, cŏnnēcto, circŭmlĭgo, vĭncĭo, circŭmdo. * *Fēstăque ŏdōrātĭs* innēctūnt *tēmpŏră sērtĭs, Ēt dīcūnt laŭdēs ăd tŭă vīnă tŭās*. (Distich.) Ovid.

ĬNNĔXŬS, ă, ŭm. Partic. *Legato, aggruppato*. *... *nōdōs ĕt vĭncŭlă rūpĭt, Queĭs* innēxă *pĕdĕm mălō pēndēbăt ăb āltō*. Virg.

ĬNNĪTŎR, ĕrĭs, nīsŭs, *vel* nīxŭs, nītī. *Appoggiarsi*. Depon. SYN. Nītŏr, ānnītŏr, inclīnŏr, fŭlcĭŏr, insĭsto. * *Dēbĭlĕ cārpĭt ĭtĕr, frāctǣque* innītĭtŭr *hāstæ*. Stat.

ĬNNŎCĔNS, tĭs. Adject. *Innocente*. SYN. Ĭnsŏns, innŏcŭŭs, innŏxĭŭs, intĕgĕr, pūrŭs. PER. Nūllĭŭs nŏxæ rĕŭs. Crīmĭnĭs, nŏxæ, fraŭdĭs e. pērs. Ĭmmūnĕs cǣdĭs hăbērĕ mănŭs. Dūmquĕ tĕnŏr vītæ sĭt sĭnĕ lābĕ mĕæ. Īntĕgĕr vītæ scĕlĕrĭsquĕ pūrŭs, Nōn ĕgĕt Maūrĭs jăcŭlĭs, nĕc ārcū. Nīl cŏnscīrĕ sĭbī, nūllā păllēscĕrĕ cūlpā. * *Hīc* innŏcēntĭs *pŏcŭlă Lēsbĭī Dūcēs sŭb ŭmbrō*. (Alcaic.) Hor.

ĬNNŎCĔNTĬĂ, æ, f. *Innocenza, integrità*. SYN. Ĭntĕgrĭtās. PER. Innŏcŭī mōrēs. Vītă incŭlpātă: Innŏcŭŭm pēctŭs. * *Frōntĭs pŭdōrēm, cōrdĭs* innŏcēntĭăm. (Jamb.) Prud.

ĬNNŎCŬŬS, ă, ŭm. Adject. *Innocuo, innocente, che non offende*. SYN. Ĭnnŏcēns, innŏxĭŭs.* *Spārgĭmŭr* innŏcŭæ *sūccĭs mĕlĭōrĭbŭs hērbæ*. Ovid.

INNŌTĒSCO, ĭs, ŭī, ĕrĕ. *Farsi noto*. Neut. SYN. Cēlebrŏr. * *Fāllĭmŭr, ān nŏstrīs* īnnŏtŭīt *īllă lĭbēllīs?* Ovid.

ĪNNŎXĬŬS, ă, ūm. Adject. *Innocuo, che non nuoce.* * *Mīscŭērānt hērbās ĕt nōn* īnnŏxĭă *vērbă.* Virg.

ĪNNŪBĬLŬS, ă, ŭm. Adject. *Chiaro, puro, sereno.* SYN. Īnnūbĭs, pūrŭs, sĕrēnŭs. * ... *sēmpērque* īnnūbĭlŭs *æthēr īntĕgĭt, ĕt lārgē dīffūsō lūmĭnĕ rīdĕt.* Lucr.

ĪNNŪBO, ĭs, psī, ptŭm, ĕrĕ. *Andare a marito.* Neut. * *Nē thălămīs Aūrām pātrĭāre* īnnūbĕrĕ *nŏstrīs.* Ovid.

ĪNNŬBŬS, ă, ūm. Adject. *Che mai non si è maritato.* SYN. Cælēbs, īnnūptă. * ... *cōntēmptō mūnĕrĕ Phœbī* Īnnŭbă *pērmănĕō.* Ovid.

ĪNNŬMĔRŬS, ă, ūm. Adject. *Innumerabile.* SYN. Īnnŭmĕrābĭlĭs, īnfīnītŭs. PER. Nŭmĕrō cărēns. * *Cīnctŭs ăb* īnnŭmĕrō *mē tĕnĕt hōstĕ lŏcŭs.* (Pent.) Ovid.

ĪNNŬO, ĭs, ŭī, ūtŭm, ĕrĕ. *Accennare, far cenno.* Neut. SYN. Ānnŭo, āssēntĭŏr, cōnsēntĭo. * *Spēctāntēm spēctā; rīdēntī mōllĭă rīdē* Īnnŭĕt; *āccēptās tū quŏquē rēddĕ nŏtās.* Ovid.

ĪNNŪPTĂ, æ, f. *Figlia, che non è ancor maritata.* SYN. Īnnŭbă, cœlēbs, vīrgo. * *Pārs stŭpĕt* īnnūptæ *dōnum ēxĭtĭālĕ Mīnērvæ.* Virg.

ĪNŌ, ūs, f. *Ino.* SYN. Lcūcŏthŏă, Leūcŏthŏē, Mātūtă, Cādmēĭs. EP. Cādmēĭă, Cādmēă. PER. Cŏnjūx Ăthămāntĭă. Nūtrīx mātērtĕră Bācchī. Dĕă Thēbānă. * *Pēr cōgnātă sŭīs ēxēmplă fŭrōrĭbŭs* Īnō? Ovid. FAB. *Cadmi Thebarum regis filia, soror Semeles, uxor Athamantis, cujus iram fugiens, se cum Melicerta filio in mare præcipitem egit, ubi in Deam marinam conversa est.* ✝ Figlia di Cadmo re di Tebe, sorella di Semele, moglie d'Atamante: il cui sdegno fuggendo si precipitò con Melicerta suo figlio nel mare, dove fu cangiata in Dea marina.

ĪNŎDŌRŬS, ă, ūm. Adject. *Senza odore.* SYN Nōn ŏdōrŭs, nōn ŏlēns. * ..... *ūrnæ ōssa* īnŏdŏră *dĕbĭt, seū spīrēnt cīnnămă sūrdŭm.* Pers.

ĪNŎFFĒNSŬS, ă, ūm. Adject. *Non offeso.* SYN. Nōn ŏffēnsŭs. * *Sēd măre* īnŏffēnsŭm *crēscēntī ăllăbĭtŭr æstū.* Virg.

ĪNŎLĒSCO, ĭs, ēvī, ĭtŭm, ĕrĕ. *Crescere, aggrandirsi.* Neut. SYN. Glīsco, crēsco, aūgēsco, īncrēsco. * . . . *hūc ălĭēna ēx ārbŏrĕ gērmĕn īnclūdūnt, ūdŏquē dŏcēnt* īnŏlēscĕrĕ *lĭbrō.* Virg.

ĪNŎPĬĂ, æ, f. *Inopia, mancamento, mancanza, bisogno.* SYN. Paūpērtās, ĕgēstās, paūpĕrĭēs, pēnūrĭă. EP. Āspĕră, tūrpĭs, īmmūndă, dūră, pānnōsă, jējūnă, īncūltă, sōrdĭdă.

ĪNŎPĪNŬS, ă, ūm. Adject. *Inopinato, improvviso.* SYN. Īnspērātŭs, īnēxpēctātŭs, īmprōvīsŭs, sŭbĭtŭs, rēpēntīnŭs, nŏvŭs. * *Ō vīrgō, nŏvă mī făcĭēs,* īnŏpīnăvĕ *sūrgĭt.* Virg.

ĪNŌPS, ŏpĭs. Adject. omn. gen. *Povero, bisognoso.* SYN. Paūpĕr, ĕgēnŭs, īndĭgŭs. * *Āt tu, ōrō, sŏlāre* īnŏpem, *ēt sūccūrrĕ rĕlīctæ.* Virg.

ĪNQUĬĒS, ētĭs, omn. gen. Adject. *Inquieto, che non ha riposo.* SYN. Īrrĕquĭētŭs, tūrbĭdŭs, tūrbātŭs, cōncĭtŭs, pērtūrbātŭs, īnsōmnĭs. PHR. Mēns īnquĭētă dĕtĕgĭt stĭmŭlōs grăvēs. * . . . *nĕque Aūstĕr Dūx* īnquĭētī *tūrbĭdŭs Ădrĭæ.* Hor.

ĪNQUĬĒTŬS, ă, ūm. Adject. *Inquieto, agitato.* SYN. Īrrĕquĭētŭs, īmplăcĭdŭs, ăgĭtātŭs, mōtŭs, tūrbātŭs, sōllĭcĭtŭs. * *Āb* īnquĭētō *sæpĕ sĭmŭlātŭr quĭēs.* (Jamb.) Sen.

ĪNQUĬLĪNŬS, ī, m. *et* īnquĭlīnă, æ, f. *Chi abita in casa altrui, o a pigione, pigionale.* * *Vīcīnŭs Nŏvĭō vĕl* īnquĭlīnŭs *Sĭt sī quĭs Nŏvĭŭm vĭdērĕ nōn vūlt.* (Phal.) Mart.

ĪNQUĬNO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Macchiare, imbrattare.* Act. SYN. Fœdo, pōllŭo, măcŭlo, dēfōrmo, cŏīnquĭno, cōntāmĭno, īnfĭcĭo. * *Rūrĭs ŏpēs nĭtĕānt;* īnquĭnĕt *ārmă sĭtŭs.* (Pent.) Ovid.

ĪNQUĪRO, ĭs, sīvī, sītŭm, ĕrĕ. *Cercare, ricercare, investigare.* Act. SYN. Īnvēstĭgo, scrūtŏr, pērscrūtŏr, īndāgo, īntērrŏgo, quæro, pērquīro. * . . . *ŭt tĭbī cōntrā Ēvēnĭt,* īnquīrānt *vĭtĭă ŭt tŭă rūrsŭs ĕt īllī.* Hor.

ĪNQUĪSĪTĬO, ōnĭs, f. *Ricerca.* * *Sēd căvē* īnquīsĭtĭōnī *mĭhī sĭs.* (Jamb.) Plaut.

ĪNSĀNĀBĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adject. *Insanabile.* SYN. Īmmĕdĭcābĭlĭs. PER. Ārtĕ mĕdĭcā mājŏr. Nūllā sānābĭlĭs ārtĕ. Īntērdŭm dŏctā plŭs vălĕt ārtĕ mălŭm. * *Sī trĭbŭs Āntĭcȳrīs căpŭt* īnsānābĭlĕ *nūnquăm Tōnsōrī Lĭcĭnō cōmmīsĕrĭt.* Hor.

ĪNSĀNĬĂ, æ, f. *Pazzia, insania.* SYN. Stūltĭtĭă, āmēntĭă, dēmēntĭă, fŭrŏr. EP. Scĕlĕrātă, præcēps, fŭrĭbūndă, fērvēns, răbĭdă. PER. Īnsānă, vēsānă mēns. Vēsānŭm pēctŭs. Īnsānŭs fŭrŏr. PHR. Mēntēm fŭrĭbūndă īnsānĭă læsĭt. Răbĭdæ præcēps īnsānĭă mēntĭs pērfŭrĭt. Dūrī vĭŏlēntă īnsānĭă bēllī cōrrĭpŭĭt. Răpĭt fērvēns īnsānĭă mēntēm. Fērtŭr ĕt īncērtō tĭtŭbāns īnsānĭă grēssū. * *Quĭd lŏquŏr? aūt ŭbĭ sŭm? quæ mēntem* īnsānĭă *mūtăt?* Virg.

ĪNSĀNĬO, īs, īvī, *et* ĭī, ītŭm, īrĕ. *Impazzire.* Neut. SYN. Dēsĭpĭo, sævĭo, fŭro. * Īnsānīrĕ *lĭbĕt, quŏnĭăm tĭbĭ pōcŭlă pōnăm Fāgĭnă.* Virg.

ĪNSĀNŬS, ă, ūm. Adject. *Pazzo, matto, insano, mentecatto, forsennato.* SYN. Mălĕsānŭs, vēsānŭs, stūltŭs, āmēns, dēmēns, răbĭdŭs, fŭrĭōsŭs, lȳmphātŭs, fŭrĭātŭs, fŭrēns. * Īnsānăm *vātem ăspĭcĭēs, quæ rūpĕ sŭb īmā Fātă cănĭt.* Virg.

ĪNSĀTĬĀBĬLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Insaziabile.* SYN. Īnēxsătŭrābĭlĭs, īnsătĭātŭs, īnsătŭrābĭlĭs, īnēxplēbĭlĭs, īnēxplētŭs. * *Dēquĕ tŭō fĭĕt (lĭcĕt hāc sĭs laūdĕ sŭpērbŭs)* īnsătĭābĭlĭbŭs *cōrpŏrĕ rīxă lŭpīs.* (Distich) Ovid.

ĪNSCĪTĬĂ, æ, f. *Ignoranza.* SYN. Īgnōrātĭo, īgnōrāntĭă. EP. Mălă, crāssă, stŏlĭdă, tūrpĭs, rŭdĭs. * *Quēm mălă stūltĭtĭă, ēt quæcūmque* īnscītĭă *vērī Cæcum ăgĭt.* Hor.

ĪNSCĪTŬS, ă, ūm. Adject. *Ignorante, di poco spirito.* SYN. Īnūrbānŭs, īllĕpĭdŭs. * *Aūxĭlĭŭm tē nēmpĕ vŏcās,* īnscītĕ *măgīstĕr.* Auson.

ĪNSCĬŬS, ă, ūm. Adject. *Ignorante, rozzo.* SYN. Īgnārŭs, nēscĭŭs, īndŏctŭs. PHR. Stŭpĕt īnscĭă tūrbă Prōdĭgĭŭm mīrātă nŏvŭm. Haūd īnscĭă rērŭm, cūnctă nŏtăt. * ... īnscĭă *Dīdō, Īnsĭdĕăt quāntŭs mĭsĕræ dĕŭs.* Virg.

ĪNSCRĪBO, ĭs, psī, ptŭm, ĕrĕ. *Inscrivere, soprascrivere.* Act SYN. Īmprĭmo, ĕxăro, scrībo. PHR. Grāndĭbŭs īnscrībūnt nŭmĕrōsă vŏlūmĭnă vērbīs. Vērsă pūlvīs īnscrībĭtŭr hāstă. * Īnscrībăt *spŏlĭīs, Nāsō măgīstĕr ĕrăt.* (Pent.) Ovid.

ĪNSCRĪPTŬS, ă, ūm. Partic. *Inscritto, scritto, intagliato, inciso.* SYN. Īnscūlptŭs, ădscrīptŭs, īmprēssŭs. * *Dīc, quĭbŭs īn tērrīs* īnscrīptī *nōmĭnă rēgŭm Nāscāntŭr flōrēs.* Virg.

ĪNSCŪLPO, ĭs, psī, ptŭm, ĕrĕ. *Scolpire, intagliare, incidere.* Act. * *Cōrnŭăque ærātĭs, mīrām rĕfĕrēntĭă fōrmām, Pōstĭbŭs* īnscūlpūnt. Ovid.

ĪNSĔCTŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Perseguitare.* Dep.

SYN. Sēctŏr, cōnsēctŏr, sĕquŏr, īnsĕquŏr, pĕrsĕquŏr. * *Quŏd nisi ĕt āssĭdŭīs tērram īnsēctābĕrĕ rāstrīs.* Virg.

ĪNSĔPŪLTŬS, ă, ŭm. Adject. *Insepolto, non seppellito.* SYN. Īnhŭmātŭs, īntŭmŭlātŭs. * *Pōst īnsĕpŭltă mĕmbră dĭffĕrĕnt lŭpī.* (Jamb.) Hor.

ĪNSĔQUŎR, ĕrīs, sĕcūtŭs, sĕquī. *Seguitare, tener dietro.* Depon. SYN. Īnsēctŏr, cōnsēctŏr, sēctŏr, sĕquŏr, pĕrsĕquŏr, pĕrgo. * *Nūnc ĕādĕm fōrtūnă vĭrōs tŏt cāsĭbŭs āctōs* Īnsĕquĭtŭr. Virg.

ĪNSĔRO, ĭs, ēvī, sĭtūm, ĕrĕ. *Seminare.* Act. * *... dēnīquĕ teīpsŭm Cōncĕdĕ, nŭm quă tĭbī vĭtĭōrum* īnsēvĕrīt *ōlĭm Nātūra.* Hor.

ĪNSĔRO, ĭs, ŭī, ērtŭm, ĕrĕ. *Innestare, inserire.* Act. SYN. Īmmĭtto, īnsĭnŭo, īndūco, īntĕrsĕro, īmmīscĕo. * *Ārma ĕgŏ fēmĭnĕīs ănĭmūm mōtūră vĭrīlĕm Mĕrcĭbŭs* īnsĕrŭī. Ovid.

ĪNSĪBĪLO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Fischiare.* Act. SYN. Sībĭlo, īnspīro, spīro. * *Quālĭă sŭccīnctīs, ŭbĭ trŭx* īnsībĭlăt *Eūrŭs, Mŭrmŭră pīnĕtīs fīūnt.* Ovid.

ĪNSĬDĔO, ēs, ēdī, sēssŭm, ērĕ. *Sedere sopra qualche cosa.* Neut. SYN. Īnsīdo, sĕdĕo, sīdo, īncŭmbo. * *Ārrĭpĭŭntquĕ lŏcum, ĕt sylvīs* īnsēdĭt *īnīquīs.* Virg.

ĪNSĬDĬÆ, ārŭm, f. plur. *Insidie, agguato.* SYN. Dŏlī, fūrtă. EP. Fāllācēs, tēctæ, ŏccŭltæ, nŏctūrnæ, hŏstīlēs, dŏlōsæ, sŭbdŏlæ, īnīquæ, īmprŏvīsæ, īnēxspēctātæ, dŭbĭæ, tūrpēs, vānæ, ĭnānēs, nĕfāndæ, clāndēstīnæ. PHR. Īnsĭdĭīs quĭd nūnc fāllācĭbŭs āmbĭt? Mănĭfēstă fĭdēs, vānæquĕ pătēscŭnt īnsĭdĭæ. Fūndĭmŭs īnsĭdĭīs hŏstēs, nōn Mārtĕ sĕcŭndo. * *Nōn ĕgŏ tē vīdī Dāmōnīs, pēssĭmĕ, căprŭm Ēxcĭpĕrĕ* īnsĭdĭīs? Virg.

ĪNSĬDĬĀTŎR, ōrīs, m. *Insidiatore.* EP. Fĕrŭs, ŏccŭltŭs. * Īnsĭdĭātōrēm *prærōsō fūgĕrĭt hāmō.* Hor.

ĪNSĬDĬŎR, ārīs, ātŭs, ārī. *Insidiare.* Depon. PER. Īnsĭdĭīs cīrcŭmdo, cīrcŭmvĕnĭo, īnvādo. Īnsĭdĭās pōno, cŏllŏco, tēndo, īntēndo, strŭo, īnstrŭo, păro, mĕdĭtŏr, mōlĭŏr. PHR. Cūm lŭpŭs īnsĭdĭāns ēxplōrăt ŏvīlĭă cīrcŭm. Fūrtă păro bēllī cōnvēxo īn trāmĭtĕ sylvæ. Ŭt bĭvĭās ārmāto ŏbsīdām mīlĭtĕ faūcēs. * *Sī tē dēlēctānt ănĭmōsă pĕrīcŭlă; Tūscīs 'Tūtĭŏr ēst vīrtŭs)* īnsĭdĭēmŭr *ăprīs.* Mart.

ĪNSĪDO, ĭs, sēdī, sōssŭm, ĕrĕ. *Porsi a sedere, oosarsi.* Neut. * *... lŏcŭmquĕ, Quō sērĕrĕ, ārcānōs ŏptŭm, ēvŏlvērĕ ēūrās* Īnsīdŭnt. Stat.

ĪNSĪGNĔ, ĭs, n. *Insegna.* SYN. Sīgnŭm, īndīcĭŭm, nŏtă. *Ornamento.* SYN. Ōrnāmēntŭm, dĕcŭs. *Bandiera.* SYN. Vēxīllŭm. EP. Clārŭm, īllūstrĕ, dĕcōrŭm, sŭpērbŭm, gĕnĕrōsŭm, pŭlchrŭm, ăvītŭm, nŏbĭlĕ. * *... elўpĕōque* īnsīgnĕ *pătērnŭm, Cēntŭm ănguēs, cīnctămquĕ gĕrĭt sērpēntĭbŭs hўdrăm.* Virg.

ĪNSĪGNĬO, īs, īvī, ītŭm, īrĕ. *Ornare.* Act. SYN. Īllūstro, hŏnĕsto, dĕcōro, ădōrno, ōrno. * *Āt lævēm elўpĕŭm sŭblātīs cōrnĭbŭs Īō Aūro* īnsīgnĭbăt. Virg.

ĪNSĪGNĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Nobile, illustre, chiaro, insigne.* SYN. Īllūstrĭs, gĕnĕrōsŭs, nŏbĭlĭs, ēgrĕgĭŭs, īnclĭtŭs, clārŭs. PHR. Pĭĕtātĕ īnsīgnĭs, ĕt ārmīs. Īnsīgnĭs fāmā, ĕt fēlīcĭbŭs ārmīs. Ōstrōquĕ īnsīgnĭs, ĕt aūrō. * *Āmbo ănĭmīs, āmbo* īnsīgnēs *præstāntĭbŭs ărmīs.* Virg.

ĪNSĬLĬO, ĭs, ŭī, ūltŭm, īrĕ. *Saltar su.* Neut. SYN. Īnsŭlto, āssĭlĭo, īrrŭo, īrrŭmpo. PHR. Īnsĭlŭērĕ vădīs. * Īnsĭlĭt *hūc, mĭrŭmquĕ fŭĭt pŏtŭīssĕ, vŏlābăt.* Ovid.

ĪNSĪMŬLO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Incolpare a torto, apporre.* Act. SYN. Āccūso, crīmĭnŏr, ārgŭo, rĕdārgŭo. * *Crīmĭnĭbŭs fālsīs* īnsĭmŭlāssĕ *vĭrŭm.* (Pent.) Ovid.

ĪNSĬNŬO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Insinuare, introdurre.* Act. SYN. Īndūco, īmmĭtto, īmmīscĕo. * *... dēsŏlātămquĕ sŏrŏrēm, Quā pŏtēs, ĕt mĭsĕrōs pērgĕ* īnsĭnŭārĕ *părēntēs.* Stat.

ĪNSĬPĬĒNS, ēntĭs, omn. gen. *Insipiente, sciocco.* SYN. Stūltŭs, īnsānŭs, ēxcŏrs, āmēns, dēmēns. * *Ō sēclum* īnsĭpĭēns *ĕt īnfĭcētūm.* (Phal.) Cat.

ĪNSĬPĬĒNTĬĂ, æ, f. *Insipienza, sciocchezza.* SYN. Stūltĭtĭă, āmēntĭă. * *Jūstă aūtēm ăb īnjūstīs pĕtĕrē* īnsĭpĭēntĭă *'st.* (Jamb.) Plaut.

ĪNSĪSTO, ĭs, stĭtī, stĭtŭm, ĕrĕ. *Seguire, seguitare, insistere.* Neut. SYN. Sĕquŏr. *Fermarsi.* SYN. Cōnsĭsto, sto. * *Nūllī fās cāstō scĕlĕrātŭm* īnsīstĕrĕ *līmĕn.* Virg.

ĪNSĬTŎR, ōrīs, m. *Innestatore.* SYN. Sătŏr. * Īnsĭtŏr *hīc sōlvĭt pōmōsă vōtă eŏrōnă.* Prop.

ĪNSĬTŬS, ă, ŭm. Partic. *Innestato.* * *... mūtātămque* īnsĭtă *mālă Fērrĕ pĭrum, ĕt prūnīs lăpĭdōsă rŭbēscĕrĕ eŏrnă.* Virg.

ĪNSŎLĒNS, tĭs. Adject. *Insolito.* SYN. Īnsuētŭs, īnaūdītŭs, īnēxpērtŭs, īnsŏlĭtŭs, īncōnsuētŭs. *Insolente, superbo, prosontuoso.* SYN. Sŭpērbŭs, ārrŏgāns, īmpŭdēns, pĕtŭlāns. * *... ĕt āspĕrā Nīgrīs ǣquŏră vēntīs Ēmīrābĭtŭr* īnsŏlēns. (Glyc.) Hor.

ĪNSŎLĬTŬS, ă, ŭm. Adject. *Insolito, strano, straordinario.* SYN. Īnsuētŭs, īnaūdītŭs, nŏvŭs. * *Ārmōrūm sŏnĭtūm tōtō Gērmānĭă cǣlō Aūdĭĭt,* īnsŏlĭtīs *trĕmŭērūnt mōtĭbŭs Ālpēs.* Virg.

ĪNSŎMNĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adject. *Insonne, senza sonno, vigilante, sollecito.* SYN. Vĭgĭl, pērvĭgĭl. * *Vēstĭbŭlum* īnsŏmnīs *sērvăt nŏctēsquĕ dĭēsquĕ.* Virg.

ĪNSŎMNĬŬM, ĭī, n. *Sogno, visione.* SYN. Sŏmnĭŭm, vīsŭm. EP. Fālsŭm, vānŭm, fāllāx, mŏlēstŭm, grăvĕ, mœstŭm, trīstĕ, ĭnānĕ, nŏctūrnŭm, mēndāx. * *Sēd fālsa ăd cœlūm mīttūnt* īnsŏmnĭă *mānēs.* Virg.

ĪNSŎNO, ās, ŭī, ĭtŭm, ārĕ. *Risuonare.* Neut. SYN. Sŏno, pērsŏno, pērstrĕpo. * Īnsŏnŭērĕ *cǎvæ, gĕmĭtūmquĕ dĕdērĕ căvērnæ.* Virg.

ĪNSŎNS, tĭs. Adject. omn. gen. *Innocente, puro.* SYN. Īnnŏcēns, īnnŏcŭŭs. * *Ēt cāsŭm* īnsōntīs *mēcum īndīgnābăr ămīcī.* Virg.

ĪNSŌPĪTŬS, ă, ŭm. Adject. *Vigilante, sollecito.* SYN. Īnsŏmnĭs. * *Tērrĭgĕnāsquĕ fĕrōs,* īnsōpītŭmquĕ *drăcōnēm.* Ovid.

ĪNSPĒRĀTŬS, ă, ŭm. Adject. *Improvviso, insperato.* SYN. Īnēxpēctātŭs, īnŏpīnŭs, īnŏpīnātŭs. * Īnspērātă *tŭæ eūm vēnĭēt plŭmă sŭpērbĭæ.* (Chorismb.) Hor.

ĪNSPĬCĬO, ĭs, ōxī, ēctŭm, ĕrĕ. *Guardare, vedere.* Act. SYN. Āspĭcĭo, īnspēcto, īntŭĕŏr. * Īnspĭcĕ *quid pōrtēm; nĭhĭl hīc, nĭsī trīstĕ vĭdēbĭs.* Ovid.

ĪNSPĪRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Inspirare, soffiare.* Act. SYN. Īnsĭnŭo, āffĭo, īmmĭtto, īnfĭo, dŏcĕo. PHR. Īntŭs āgĭt Dĕŭs, ĕt nŏstrō sē pēctŏrĕ vērsăt. Ŏccŭltŭm īnspīrēs īgnēm, fāllāsquĕ vĕnēnō. * *Dĕlĭŭs* īnspīrăt *vātēs, ăpērĭtquĕ fŭtūră.* Virg.

ĪNSTĀBĬLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Instabile, leggero.* SYN. Īncōnstāns, vărĭŭs, lĕvĭs, mŏbĭlĭs, mūtābĭlĭs. * Īnstābĭlēs *ănĭmōs lūdō prŏhĭbēbĭs ĭnānī.* Virg.

ĪNSTĀR. Nomen indecl. *Similitudine, esempla-*

re, uguaglianza. * Īnstăr *mōntīs ĕquūm dīvīnā Pāllădīs ārtĕ Ǣdĭfĭcānt.* Virg.

ĪNSTAŪRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Restaurare, rinnovare.* Act. SYN. Īntĕgro, rĕpăro, rēstĭtŭo, īnnŏvo, rĕfĭcĭo, rēstaūro, nŏvo.* *Ērgo* īnstaūrāmūs *Pŏlȳdōrō fūnŭs, ēt īngēns Āggĕrĭtŭr tŭmŭlō tēllūs.* Virg.

ĪNSTĪGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Incitare, stimolare, istigare.* Act. SYN. Ēxcĭto, hŏrtŏr, ăcŭo, īnstĭmŭlo, īncēndo, īncĭto, īmpēllo, sōllĭcĭto, cōncĭto, īnvīto, stĭmŭlo, mŏvĕo, cōmmŏvĕo.* *Tūm vērō īngĕmĭnāt clāmŏr, cūnctīquĕ sĕquēntēm* Īnstīgānt *stŭdĭīs.* Virg.

ĪNSTĪTĂ, æ, f. *Lembo, orlo, pedana.* SYN. Fīmbrĭā. EP. Sērĭcā, lōngā, āptā, mātrōnālĭs. * *Quæquĕ tēgīs mĕdĭōs,* īnstĭtă *lōngă, pĕdĕs.* (Pont.) Ovid.

ĪNSTĬTŬO, ĭs, ŭī, ūtūm, ĕrĕ. *Ordinare.* Act. SYN. Cōnstĭtŭo, stătŭo, dēcĕrno, īndīco, ēdīco, præcĭpĭo, præscrībo. *Istruire.* SYN. Īnstrŭo, dŏcĕo. * Īnstĭtŭīt *săcrōs cēlĕbrī cērtāmĭnĕ lūdōs.* Ovid.

ĬNSTO, ās, stĭtī, stātūm, ārĕ. *Instare, incalzare.* Neut. SYN. Ŭrgĕo, prĕmo, īnsīsto, īmmĭnĕo. PHR. Hīnc Pāllās īnstăt ĕt ŭrgĕt. Dūm nītĭtŭr ăcĕr ĕt īnstăt.* *Pārtĕ ălĭā Mārtī cūrrūmquĕ, rŏtāsquĕ vŏlūcrēs* Īnstăbānt. Virg.

ĪNSTRĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Bardato, coperto.* SYN. Strātŭs, tēctŭs, ŏpērtŭs. * *Ōmnĭbŭs ēxtēmplō Teūcrīs jŭbĕt ōrdĭnĕ dūcī* Īnstrātōs *ōstro ălĭpĕdēs.* Virg.

ĪNSTRĔPO, ĭs, ŭī, ĭtūm, ĕrĕ. *Fare strepito.* Neut. SYN. Strĕpo, īnsŏno, īnsībĭlo, īmmūrmŭro, pērstrĕpo. * *Pōst vălĭdō nītēns sŭb pōndĕrĕ făgĭnŭs ăxĭs* Īnstrĕpăt. Virg.

ĪNSTRŪCTŬS, ă, ūm. Partic. *Ordinato, fornito, provveduto.* *Haūd sĕcŭs* īnstrūctī *fērrō, quām sī ăspĕrā Mārtĭs Pūgnā vŏcēt.* Virg.

ĪNSTRŪMĔNTŪM, ī, n. *Strumento, abbellimento, ornamento.* EP. Āppŏsĭtūm, āptūm, cōmmŏdūm, ĭdŏnĕūm, făcĭlĕ, lĕvĕ, trāctābĭlĕ.* *Fēlīcēs ōrnēnt hǣc* īnstrūmēntă *lĭbēllōs.* Ovid.

ĪNSTRŬO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Istruire, ammaestrare.* Act. SYN. Dŏcĕo, īnstĭtŭo, īnfōrmo. *Preparare, ornare.* SYN. Ōrno, păro, cōmpŏno.* *Rēmĭgĭūm sūpplēt; sŏcĭōs sĭmŭl* īnstrŭĭt *ārmīs.* Virg.

ĪNSUĀVĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Insoave, spiacevole.* SYN. Īnjūcūndŭs, īngrātŭs, mŏlēstŭs, ăcērbŭs. * *Quŏd nĭsī cōncēdās, hăbĕāre* īnsuāvĭs, *ăcērbŭs.* Hor.

ĪNSŪDO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Sudare.* Neut. SYN. Sūdo, dēsūdo, īncălēsco. * *Nūllă tăbērnă mĕōs hăbĕāt, nĕquĕ pīlă lĭbēllōs, Queīs mănŭs* īnsūdēt *vūlgī.* Hor.

ĪNSUĒSCO, ĭs, ēvī, ētūm, ĕrĕ. *Assuefarsi, avvezzarsi.* Neut. SYN. Suēsco, cōnsuēsco.* . . . Īnsuēvĭt *pătĕr ōptĭmŭs hōc mē Ūt fŭgĕrem, ēxēmplīs vĭtĭōrŭm quæquĕ nŏtāndō.* Hor.

ĪNSUĒTŬS, ă, ūm. Adject. *Non avvezzo.* SYN. Īncōnsuētŭs, īnsŏlĭtŭs. * *Ārcădăs* īnsuētōs *ăcĭēs īnfērrĕ pĕdēstrēs.* Virg.

ĪNSŬLĂ, æ, f. *Isola.* EP. Ǣquŏrĕă, flŭvĭālĭs, mădēns, mădĭdă, cīrcūmflŭă, rĭgŭă, īrrĭgŭă, sĭnŭōsă, spătĭōsă, ūbērrĭmă, dīvĕs, ŏpŭlēntă, fērāx, fērtĭlĭs, ōpĭmă, săxōsă. PER. Cīnctă mārī tēllūs. Tēllūs clausă mārī. Cīnctŭs ăquīs trāctŭs. Flūmĭnĕ, *vel* pōntō cīrcūmdătă tēllūs. Āmnī cīrcūmflŭă tēllūs. Tērrā flūctĭbŭs, *vel* ǣquŏrĕ cīrcūmvāllātă, ămbĭtă. PHR. Dīscrētās īnsŭlă rūmpĭt ăquās. Văgă dīvĭdŭīs īnsŭlă sūrgĭt ăquīs. Quām văstō āmplēxū cīrcūmflŭĭt ǣquŏr. * Īnsŭlă *dīvĕs ŏpŭm, Prĭămī dūm rēgnă mănēbānt.* Virg.

ĪNSŪLSŬS, ă, ūm. Adject. *Insulso, sciocco.* SYN. Fătŭŭs, stŭltŭs, īnēptŭs. * . . . *ōllă Thȳēstǣ Fērvēbĭt sǣpĕ* īnsūlsō *cœnāndă Glȳcōnī.* Pers.

ĪNSŬLTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Insultare, far insulto.* Neut. SYN. Īnsĭlĭo, īrrŭo, *vel* īnsēctŏr, vēxo, īllūdo.* *Flūctĭbŭs īgnōtīs* īnsūltāvērĕ *cărīnǣ.* Ovid.

ĪNSŪMO, ĭs, sūmpsī, sūmptūm, ĕrĕ. *Spendere, consumare.* Act. SYN. Īmpēndo, ădhĭbĕo, cōllŏco, cōnfēro. * *Flūmĭnĭbŭsque ĭtĕr ēst : mĕdĭūm cāvă nūbĭlă mōntĭs* Īnsūmpsērĕ *lătŭs.* Stat.

ĪNSŬO, ĭs, ŭī, ūtūm, ĕrĕ. *Cucire in qualche cosa.* Act. SYN. Āssŭo, jūngo. * *Īmpērfēctŭs ădhūc īnfāns gĕnĭtrīcĭs ăb ālvō Ērĭpĭtŭr, pătrĭōquĕ tĕnēr (sī crēdĕrĕ dīgnūm)* Īnsŭĭtŭr *fĕmŏrī, mātērnăquĕ tēmpŏră cōmplĕt.* Ovid.

ĪNSŬPĔR. Præpos. *Sopra, di sopra, oltre a ciò.* SYN. Prǣtĕrĕă, ūltĕrĭŭs, ĕtĭām, quŏquĕ, ădhūc. * ..... Īnsŭpĕr *īpsī Dārdănĭdǣ īnfēnsī pœnās cūm sānguĭnĕ pōscūnt.* Virg.

ĪNSŬPĔRĀBĬLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Insuperabile, invincibile.* SYN. Īnēxpūgnābĭlĭs, īnēlūctābĭlĭs, īnvīctŭs, īndŏmĭtŭs, īnfrāctŭs. *Scosceso.* SYN. Īnăccēssŭs, præcĕps, ăbrūptŭs. * *Hīnc Gĕtūlǣ ūrbēs, gĕnŭs* īnsŭpĕrābĭlĕ *bēllō, Ēt Nŭmĭdǣ īnfrǣnī cīngūnt, ēt īnhŏspĭtă Sȳrtĭs.* Virg.

ĪNSŪRGO, ĭs, rēxī, rēctūm, ĕrĕ. *Alzarsi, levarsi.* Neut. SYN. Āssūrgo, cōnsūrgo. * ... *nīgrō glŏmĕrārī pūlvĕrĕ nūbēm Prōspĭcĭūnt Teūcrī, āc tĕnĕbrās* īnsūrgĕrĕ *cāmpīs.* Virg.

ĪNTĀBĒSCO, ĭs, ŭī, ĕrĕ. *Smagrire, seccarsi, intristire.* Neut. SYN. Tābēsco, cōntābēsco. * *Sēd vĭdĕt īngrātōs,* īntābēscītquĕ *vĭdēndō.* Ovid.

ĪNTĀCTŬS, ă, ūm. Adject. *Non tocco, intatto.* SYN. Īllĭbātŭs, īllǣsŭs, pūrŭs, cāstŭs, īmpōllūtŭs, īnvĭŏlātŭs, īncōrrūptŭs.* *Tūrnō tēmpŭs ĕrĭt, măgnō cūm ōptāvĕrĭt ēmptūm* Īntāctūm *Pāllāntă.* Virg.

ĪNTĀMĬNĀTŬS, ă, ūm. Adject. *Incorrotto, incontaminato.* SYN. Īntāctŭs, īntĕgĕr. * Īntāmĭnātīs *fūlgĕt hōnōrĭbŭs.* (Alcaic.) Hor.

ĪNTĔGĔR, egră, egrūm. Adject. *Intero, netto, polito, sano.* SYN. Īntāctŭs, pūrŭs, īncŏlŭmĭs. * ... *vōs ō, quĭbŭs* īntĕgĕr *ǣvī Sānguĭs, ăĭt, sŏlĭdǣquĕ sŭō stānt rōbŏrĕ vīrēs.* Virg.

ĪNTĔGO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Coprire, vestire.* Act. SYN. Cōntĕgo, tĕgo, ăddo. * *Hīs ārcŭs, hīs tēlă, sūdēs, hīc cāssĭdĕ crīnēs* Īntēgĭt. Stat.

ĪNTĔGRĬTĀS, ātĭs, f. *Integrità, illibatezza.* SYN. Cāstĭtās, vīrgĭnĭtās, pŭdŏr, pŭdīcĭtĭă. * Īntĕgrĭtātĭs *quī sīncērǣ cōnscĭŭs.* (Jamb.) Phædr.

ĪNTĔGRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Reintegrare.* Act. SYN. Rĕnŏvo, rĕpăro, īnstaūro. * ..... *ăt īllă Flĕt nōctēm, rāmōquĕ sĕdēns mīsĕrābĭlĕ cārmēn* Īntĕgrăt. Virg.

ĪNTĔLLĔCTŬS, ūs, m. *Intendimento, conoscimento.* SYN. Īngĕnĭūm, mēns, ănĭmŭs, rătĭo. EP. Sălērs, săgāx, ăcĕr. * *Īllĕ ōbscūrĭīs dăt sēnsĭbŭs* īntēllēctūm. Prosp.

ĪNTĔLLĬGO, ĭs, ēxī, ēctūm, ĕrĕ. *Intendere, apprendere coll' intelletto.* Act. SYN. Cōncĭpĭo, cōgnōsco, căpĭo, pērcĭpĭo, cōmprĕhēndo, PHR. Āccĭpĭtĕ hǣc ănĭmīs. Hǣc ănĭmō haūsī. * *Sēptĭmĭŭs, Claūdī, nīmīrŭm* īntēllĭgĭt *ūnŭs.* Hor.

ĪNTĔMĔRĀTŬS, ă, ūm. Adject. *Illibato, inviolato, incorrotto.* SYN. Īntāctŭs. * *Ǣtērnūm tēlōrūm, ēt vīrgĭnĭtātĭs ămōrēm* Īntĕmĕrātă *cŏlĭt.* Virg.

ĬNTĔMPĔRĀNS, āntĭs. Adject. *Immoderato, smoderato.* SYN. Ĭmmŏdĕrātŭs, ĭmmŏdĭcŭs, ĭntĕmpĕrātŭs, lĭbīdĭnōsŭs. * *Quisquām lăcĕndi* ĭntĕmpĕrāns. (Jamb.) Prud.

ĬNTĔMPĔRĬĒS, ēī, f. *Intemperie, sconcerto di tempo.* PER. Cœlī, āĕrĭs grăvĭtās, ĭnclĕmēntĭă, ĭnjūrĭă. * *Clādēs, călāmĭtāsquĕ* ĭntĕmpĕrĭēs, *mŏdŏ nŏstram ădvēnĭt dŏmūm.* (Jamb.) Plaut.

ĬNTĔNDO, dĭs, dī, sŭm, *et* tŭm, ĕrĕ. *Stendere, tirare.* Act. SYN. Tĕndo, ēxtĕndo, pōrrĭgo, ēxpōrrĭgo, ēxpāndo. *Procurare.* SYN. Āddūco, cōntēndo. *Pensare.* SYN. Cōgĭto, āttēndo. *Applicare.* SYN. Āpplĭco, ădmŏvĕo.* *Ăctŭs hæc cĕrnēns ărcum* ĭntēndēbāt *Ăpōllō Dēsŭpĕr.* Virg.

ĬNTĔNTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Presentare, minacciare.* Act. SYN. Mĭnŏr, mĭnĭtŏr.* *Præsēntēmquĕ vĭrĭs* ĭntēntānt *ŏmnĭă mŏrtēm.* Virg.

ĬNTĔNTŬS, ă, ūm. Partic. *Teso, tirato.* SYN. Ĭntēnsŭs. *Intento, applicato, attento.* SYN. Āttēntŭs, sēdŭlŭs, dīlĭgēns.* *Cōnsīdūnt trānstrĭs,* ĭntēntāquĕ *brāchĭă rēmĭs* ĭntēnti *ēxpēctānt sīgnūm.* Virg.

ĬNTĔPĔO, ēs, ŭī, ĕrĕ, *vel* ĭntĕpēsco, ĭs, ŭī, ĕscĕrĕ. *Intiepidirsi.* Neut.* *Ĕt lăcūs æstīvīs* ĭntĕpĕt *ŭmbĕr ăquĭs.* (Pent.) Prop.

ĬNTĔR. Præp. *Tra, fra, in mezzo.** ĭntĕr *ŭtrūmquĕ frĕmūnt ĭmmānī mūrmŭrĕ vēntī* Ovid.

ĬNTĔRCĒDO, ĭs, ēssī, ēssūm, ĕrĕ. *Sopravvenire.* Neut. SYN. Ĭntĕrvĕnĭo, ĭntĕrsūm. *Intercedere.* SYN. Prĕcŏr, ōro. *Opporsi.* SYN. Ŏbsto, rĕsisto.* *Sī stătūs cōndĭctŭs cum hŏste* ĭntĕrcēdĭt *dĭēs.* (Jamb.) Plaut.

ĬNTĔRCĔPTŬS, ă, ūm. Adject. *Intercetto, attrappato, rapito, tolto di mezzo.* * *Tĕrgă căpūt tăngūnt; cōllă* ĭntĕrcēptă *vĭdēntŭr.* Ovid.

ĬNTĔRCĬDO, ĭs, ĭdī, ĕrĕ. *Cadere tra mezzo.* Act. SYN. Cădo, ĭntĕrĕo, pĕrĕo.* *Aūgŭr ĕrăt; nōmĕn lōngīs* ĭntĕrcĭdĭt *ānnīs.* Ovid.

ĬNTĔRCĪDO, ĭs, cīdī, cīsūm, ĕrĕ. *Tagliare per mezzo.* Act. SYN. Dīssĕco, scĭndo, dīscĭndo, sĕco, dīvĭdo.

ĬNTĔRCĬNO, ĭs, cĕcĭnī, cāntūm, nĕrĕ. *Cantare in mezzo.* Act.*...*nĕc quĭd mĕdĭōs* ĭntĕrcĭnăt *ăctŭs Quŏd nōn prōpŏsĭtō cōndūcăt, ĕt hærĕăt āptē.* Hor.

ĬNTĔRCĬPĬO, ĭs, cēpī, cēptūm, ĕrĕ. *Tor di mezzo, sorprendere.* Act. SYN. Ŏccŭpo, prævĕnĭo, prægrĕdĭŏr, prævĕrto.* *Ĭlō nāmquĕ prŏcŭl vălĭdām dīrēxĕrăt hāstām, Quām mĕdĭŭs Rhœtĕŭs* ĭntĕrcĭpĭt. Virg.

ĬNTĔRCLŪDO, ĭs, sī, sūm, ĕrĕ. *Serrare il passo.* Act. SYN. Ŏcclūdo, clăūdo, ŏbstrŭo.* ... *sæpe ĭllōs āspĕră pōntī* ĭntĕrclūsĭt *hĭēms ĕt tĕrrŭĭt Aūstĕr ĕūntĕs.* Virg.

ĬNTĔRDĪCO, cĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Interdire, proibire, vietare.* Act. SYN. Ĭnhĭbĕo, prŏhĭbĕo, vĕto, ārcĕo.* *Ĭllā sŭām vŏcăt hānc, cuī quōndām rēgĭă Jūnō ŏrbe* ĭntĕrdīxĭt. Ovid.

ĬNTĔRDŪM. Adverb. *Qualche volta, talora.* SYN. Ālĭquāndo, quāndŏquĕ.* *Blāndĭŏr* ĭntĕrdūm, *vĕrĭsquĕ sĭmīllĭmă vĕrbă Ĕlŏquŏr.* Ovid.

ĬNTĔRĔĀ. Adverb. *Tra questo tempo, frattanto.* SYN. Ĭntĕrĭm, sūpĕr hīs, hæc ĭntĕr, tūm vērō.* *Pāndĭtŭr* ĭntĕrĕā *dŏmūs ōmnĭpŏtēntĭs Ŏlўmpī.* Virg.

ĬNTĔRĔO, ĭs, ĭvī, *vel* ĭī, ĭtūm, īrĕ. *Finire, morire affatto.* Neut. SYN. Ŏccĭdo, ŏccūmbo, pĕrĕo. * ĭntĕrĕūnt *pĕcŭdēs; stānt cĭrcūmfūsă prŭīnīs Cōrpŏră māgnă bŏūm.* Virg.

ĬNTĔRFĬCĬO, ĭs, fēcī, fēctūm, ĕrĕ. *Uccidere, ammazzare, mandar a male.* Act. SYN. Ŏccīdo, stērno, nĕco, ēnĕco, pĕrĭmo, ĭntĕrĭmo, cædo, māсto, jŭgŭlo, trŭcīdo, ŏbtrūnco, ēxtīnguo.* *Fĕr stăbŭlīs ĭnĭmīcum ĭgnem, ătque* ĭntĕrfĭcĕ *mēssēs.* Virg.

ĬNTĔRJĂCĔO, ēs, cŭī, ērĕ. *Giacere in mezzo.* Neut.* *Quĭdquĭd ĕt Ăsōpōn vĕtĕrēsque* ĭntĕrjăcĕt *Ărgōs* Stat.

ĬNTĔRJĬCĬO, ĭs, ēcī, ēctūm, ĕrĕ. *Tramezzare.* Act. SYN. Ĭntĕrpōno, ĭntĕrsĕro.* *Tēmpēstās, ĕt nōx* ĭntĕrjĕcĕrĕ *tĕnĕbrās.* Anon.

ĬNTĔRĬMO, ĭs, ēmī, ēmptūm, ĕrĕ. *Ammazzare, uccidere.* Act. SYN. Ŏccīdo, nĕco, ēnĕco, trŭcīdo, ĭntĕrfĭcĭo, pĕrĭmo.* *Cūm lăquĕō ŭxŏrem* ĭntĕrĭmĭs, *mātrĕmquĕ vĕnēnō.* Hor.

ĬNTĔRĬŎR, ōrĭs, m. f., ĭŭs, n. Adject. *Interiore, più a dentro.* * *Ăt dŏmŭs* ĭntĕrĭŏr *gĕmĭtū, mĭsĕrōquĕ tŭmūltū Mīscētŭr.* Virg.

ĬNTĔRĬTUS, ūs, m. *Morte.* SYN. Mōrs, ēxcĭdĭūm, fātūm, fūnŭs, lēthūm. EP. Grăvĭs, ăcērbŭs, ĭmmātūrŭs, mŏlēstŭs, ămārŭs.* ĭntĕrĭtūm *mōntēsquĕ fĕrī, sўlvæquĕ lŏquūntŭr.* Virg.

ĬNTĔRLŪCĔO, ēs, xī, ērĕ. *Tralucere, tramandar luce.* Neut. SYN. Ĭntĕrnĭtĕo, ĭntĕrmĭco.* *Quā rārā ēst ăcĭēs,* ĭntĕrlūcĕtquĕ *cŏrŏnā.* Virg.

ĬNTĔRLŬO, ĭs, ĕrĕ. *Bagnare in mezzo.* Act.*... *ărvăquĕ ĕt ūrbēs Lītŏrĕ dīdūctās āngŭsto* ĭntĕrlŭĭt *æstū.* Virg

ĬNTĔRMĬCO, ās, cŭī, ārĕ. *Risplendere in mezzo.* Neut.* *Cērnĭs, ŭt ĭngēntēs mūrōrūm pōrrĭgăt ūmbrās Cāmpŭs, ĕt ē spĕcŭlīs mŏrĭēns* ĭntērmĭcĕt *ĭgnĭs?* Stat.

ĬNTĔRMĪSSŬS, ă, ūm. Partic. *Interrotto, intermesso.* SYN. Ĭntĕrrŭptŭs, ŏmīssŭs, cēssāns.* *Nōn ĭntĕrmīssīs cūrsĭbŭs ĭbĭt ĕquŭs.* (Pent.) Ovid.

ĬNTĔRMĬTTO, ĭs, īsī, īssūm, ĕrĕ. *Intralasciare, intermettere.* Act. SYN. Cēsso, ŏmĭtto, dĭffĕro.* *Jūssā vĭrī făcĭūnt,* ĭntĕrmĭttūntquĕ *lăbŏrēm.* Ovid.

ĬNTĔRNĔCĬO, ōnĭs, f. *Uccisione, strage.* SYN. Cædēs, ĭntĕrĭtŭs, strāgēs.* *Ĭllŭd ăd ĭncĭtās rēdĭt, ătque* ĭntĕrnĕcĭōnēm. Lucil.

ĬNTĔRNŬS, ă, ūm. Adject. *Interno, interiore.* * *Ŏccĭdĭt* ĭntĕrnās *cōnjŭx măctātŭs ăd ărās.* Ovid.

ĬNTĔRPĔLLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Interrompere chi parla, frastornare, impedire.* Act.* *Prānsŭs nōn ăvĭdē, quāntum* ĭntĕrpēllĕt *ĭnānī Vēntrĕ, dĭēm dūrārĕ.* Hor.

ĬNTĔRPŌNO, ĭs, sŭī, sĭtūm, ĕrĕ. *Interporre, frammettere.* Act. SYN. Ĭntĕrmīscĕo, ĭntĕrsĕro, ĭntĕrjĭcĭo.* ĭntĕrpōnĕ *tŭīs ĭntĕrdūm gaŭdĭă cūrīs.* Catull.

ĬNTĔRPRĔS, ĕtĭs, m. et f. *Interprete.* EP. Fīdŭs, prŭdēns, cōnsūltŭs, fĭdēlĭs, dŭbĭŭs, āmbĭgŭŭs.* ĭntĕrprēs *dīvūm fĕrt hōrrĭdă jūssă pĕr aūrās.* Virg.

ĬNTĔRPRĔTŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Interpretare, spiegare.* Depon. SYN. Ēxplăno, ēxpōno, ēxplĭco.* *Cūr pĕnĭtŭs, māgnōque* ĭntĕrprĕtŏr *ōmĭnĕ quērcūm?* Stat.

ĬNTĔRRĬTŬS, ă, ūm. Adject. *Intrepido, imperterrito.* SYN. Ĭmpērtĕrrĭtŭs, ĭmpāvĭdŭs, ĭntrĕpĭdŭs, aūdāx, sēcūrŭs. PER. Tĕrrōrĕ cărēns. Tĕrrōrĭs ēxpērs. Mĕtŭs ēxpērs. Tĭmōrĕ nēscĭŭs. PHR. Ăbēst păvŏrĭs crīmēn ăc prŏbrūm prŏcŭl, vĭrtūsquĕ nōstră nēscĭt ĭgnāvōs mĕtūs. Pĕctŏră lāngŭēntēm nōn dīdĭcērĕ mĕtūm. Mārtĭă nūllŭs tūrbăt cōrdă tĭmŏr.* *Ăt Trĭvĭæ cāstōs jāmdūdum ĭn mōn-*

tybūs ŏpĭs Ālta sĕdĕt sūmmĭs, spĕctātque īntērrĭtă pūgnās. Virg.

ĪNTĔRRŎGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. Domandare, interrogare. Act. SYN. Scīscĭtŏr, rŏgo, quæro, pĕto, pōsco, īnquīro, pērcōntŏr. * Nūnc ārmēntă mŏvĕt văcŭōsque īntĕrrŏgăt āgrōs. Stat.

ĪNTĔRRŪMPO, ĭs, ūpī, ūptūm, ĕrĕ. Interrompere. Act. SYN. Ābrūmpo, īntĕrcĭpĭo, tūrbo. * Sīngūltūquĕ pĭās īntĕrrūmpĕntĕ quĕrēlās. Ovid.

ĪNTĔRRŪPTŬS, ă, ūm. Partic. Rotto a mezzo, interrotto. * Īntĕrrūptī ĭgnēs, ātĕrque ăd sīdĕră fūmŭs Ērĭgĭtŭr. Virg.

ĪNTĔRSĔCO, ās, ĕcŭī, ĕctūm, ārĕ. Intersecare, tagliare per mezzo. Act. Ābscīndo, sĕco. * Ēccĕ văpōrĭfĕrōs rīdēns īntĕrsĕcăt ĭgnēs. Prud.

ĪNTĔRSĔRO, ĭs, ēvī, ĭtūm, ĕrĕ. Piantare, o seminare tramezzo, frapporre. Act. SYN. Īnsĕro, īntĕrmīscĕo, īntĕrjūngo. * Sīc ăĭt, ĕt mĕdĭīs īntĕrsĕrĭt ōscŭlă vĕrbīs. Ovid.

ĪNTĔRSTRĔPO, ĭs, ĕpŭī, ĭtūm, ĕrĕ. Fare strepito in mezzo agli altri. Neut. PER. Mĕdĭŭs strĕpo, ŏbstrĕpo. * Nām nĕque ădhūc Vārō vĭdĕŏr, nĕc dīcĕrĕ Cīnnā Dīgnă, sĕd ārgūtōs īntĕrstrĕpĕre ānsĕr ŏlōrēs. Virg.

ĪNTĔRSŪM, ĕs, fŭī, ĕssĕ. Esser presente, intervenire. Neut. Anom. SYN. Ādsūm, sūm præsēns, īntĕrcēdo. * ... sīc Jŏvĭs īntĕrēst Ōptātīs ĕpŭlīs īmpĭgĕr Hērcŭlēs. (Chorismb.) Hor.

ĪNTĔRVĀLLŪM, ī, n. Intervallo, spazio, distanza. SYN. Spătĭūm, īntĕrstĭtĭūm. * Īntĕrvāllă vĭdēs hūmānĕ cōmmŏdă. Hor.

ĪNTĔRVĔNĬO, īs, vēnī, vēntūm, īrĕ. Sopravvenire, intervenire, frammischiarsi. Neut. SYN. Sŭpērvĕnĭo, āccēdo, sūccēdo. * Plūră dŏlŏr prŏhĭbĕt, vērbōque īntĕrvĕnĭt ōmnī Plānctŭs. Ovid.

ĪNTĔSTĀBĬLĬS, ĭs, m, f., ĕ, n. Adject. Chi non può far testimonio, esecrabile. * ... ūtĕr ædīlīs fŭĕrĭt, vĕl Vēstrūm prætŏr; ĭs īntēstābĭlĭs, ĕt săcĕr ēstō. Hor.

ĪNTĔSTĪNŬS, ă, ūm. Adject. Interiore, di dentro. PHR. Bēllă īntēstīnă, idest civilia. * Hārum īntēstīnūm quōdvīs quālĕ ēssĕ pūtāndum ēst? Lucr.

ĪNTĔXO, ĭs, ŭī, tūm, ĕrĕ. Intessere. Act. SYN. Tĕxo, īmplĭco, īnnēcto, īntĕrsĕro. * Īllă tĭbī lætīs īntēxĭt vītĭbŭs ūlmōs. Virg.

ĪNTĬMŬS, ă, ūm. Adject. Intimo. SYN. Īmŭs, īntĕrĭŏr. * Īntĭmă mŏrĕ sŭō sē sē īn cūnābŭlă cōndĕnt. Virg.

ĪNTŎLĔRĀBĬLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. Intollerabile, incompatibile. SYN. Īntŏlĕrāndŭs, grăvĭs. * Īntŏlĕrābĭlĭbūsquĕ mălīs ĕrăt ānxĭŭs āngŏr Āssĭdŭē cŏmēs. Lucr.

ĪNTŎNO, ās, ŭī, ĭtūm, et āvī, ātūm, ārĕ. Tuonare, far romore. SYN Neut. SYN. Tŏno, īnsŏno, pērsŏno. * Īntŏnŭĕrĕ pŏlī, ĕt crēbrīs mĭcăt ĭgnĭbŭs æthĕr. Virg.

ĪNTŌNSŬS, ă, ūm. Adject. Non tosato. * Ūtquĕ mĕŭm īntōnsīs căpŭt ēst jŭvĕnīlĕ căpīllīs. Ovid.

ĪNTŎRQUĔO, ēs, sī, tūm, ērĕ. Tirare con impeto. Act. SYN. Tŏrquĕo, cōntŏrquĕo, īmmītto, jăcŭlŏr. * ... săcrūm quī cūspĭdĕ rōbūr Læsĕrĭt, ĕt tĕrgō scĕlĕrātam īntŏrsĕrĭt hāstām. Virg.

ĪNTRĀ. Præp. Per entro, dentro, entro. * Quŏd lĭcĕt, ĕt tūtum ēst īntră tŭă pēctŏră gaŭdĕ. Ovid.

ĪNTRĀCTĀBĬLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. Intrattabile, impraticabile. SYN. Fĕrōx, fĕrŭs, īndŏmĭtŭs. * Sĕd fīnēs Lĭbўcī gĕnŭs īntrāctābĭlĕ bēllō. Virg.

ĪNTRĔMO, ĭs, ŭī, ĕrĕ. Tremare, empirsi di tremore. Neut. SYN. Trĕmo, trĕpĭdo, īntrĕmīsco. * Ēt fēssūm quŏtĭēs mūtăt lătŭs, īntrĕmĕre ōmnēm Mūrmŭrĕ Trīnăcrĭām. Virg.

ĪNTRĔPĬDŬS, ă, ūm. Adject. Intrepido, animoso, forte. SYN. Īmpăvĭdŭs, aūdāx, īntĕrrĭtŭs, īmpērtĕrrĭtŭs, fōrtĭs, gĕnĕrōsŭs. PER. Tĭmŏrĕ cărēns. Tĭmērĕ nēscĭŭs. Tĕrrōrĭs ēxpērs. * Pērtŭlĭt īntrĕpĭdōs ăd fātă nŏvīssĭmă vūltŭs. Ovid.

ĪNTRĪCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. Intrigare, avviluppare insieme. Act. SYN. Īmpĕdĭo, īrrĕtĭo, īmplĭco, īllăquĕo. * Ĭta īntrīcāvĭt hānc rēm tĕmĕrĭtās. (Jamb.) Afran.

ĪNTRĪNSĔCŬS. Adverb. Intrinsecamente, di dentro. SYN. Īntro, īntŭs, īntĕrĭŭs, īntrā. * Sūdābānt ĕtĭām faūcēs īntrīnsĕcŭs ātrō Sānguĭnĕ. Lucr.

ĪNTRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. Entrare, penetrar dentro. Act. SYN. Īntrŏĕo, īngrĕdĭŏr, īnĕo, pĕnĕtro, sŭbĕo, ădĕo. PER. Īn līmĭnă, grēssŭs īnfĕro. Sūccēdo tēctīs. PHR. Ăditūmquĕ pĕr āvĭă quærĭt. Īntĕrĭōră dŏmŭs pērrūmpĭt līmĭnă. Āntrŏ sē īmmīttĭt ăpērtŏ. * Ībĭtĭs Ītălĭām, pōrtūsque īntrārĕ lĭcēbĭt. Virg.

ĪNTRŌDŪCO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. Mettere dentro, rinchiudere, introdurre. Act. SYN. Īntrŏmītto, īndūco. * Sīc ănĭmās īntrŏdūxērūnt sēnsĭbŭs aūctās. Lucr.

ĪNTRŎĬTŬS, ūs, m. Ingresso, entrata. SYN. Īngrēssŭs, līmĕn, ădĭtŭs, vĭă, ĭtĕr. EP. Făcĭlĭs, dīffĭcĭlĭs, claūsŭs, pătēns, ārdŭŭs. * Ēxĭtŭs īntrŏĭtūmque ĕlĕmēntĭs rēddĭtŭs ēxstăt. Lucr.

ĪNTRŌRSŪM, et īntrōrsŭs. Adverb. Nell'interno, dentro, interiormente. SYN. Īntŭs. * Īntrōrsūs tūrpēm spĕcĭōsūm pēllĕ dĕcōră. Hor.

ĪNTRŪDO, ĭs, ūsī, ūsūm, ĕrĕ. Metter dentro. Act. SYN. Īnclūdo, īmpēllo, īmpīngo, īmmītto. * Vĭdī crŭēntōs īn dŏmum īntrūdī ducēs. (Jamb.) Anon.

ĪNTŬBŬS, vel īntўbŭs, ī, m. vel f. vel īntŭbūm, seu īntўbūm, ī, n. Cicoria, Indivia (pianta mangereccia). EP. Sўlvēstrĭs, agrēstĭs, cūltŭs, hōrtēnsĭs, ămārŭs. * Quōquĕ mŏdō pōtĭs gaūdērēnt īntŭbă rīvīs. Virg.

ĪNTŬĔŎR, ērĭs, īntŭĭtŭs, ērī. Guardare, riguardare. Depon. SYN. Cērno, vĭdĕo, īnspĭcĭo, spēcto, cōntēmplŏr. * Tē tămĕn īntŭĕŏr, quō sōlō pēctŏrĕ pōssūm. Ovid.

ĪNTŬMĔSCO, ĭs, ŭī, ĕrĕ. Enfiarsi, gonfiarsi. Neut. SYN. Tŭmĕo, tŭmēsco, tūrgēsco, īnflŏr. * Vĭdī vīrgĭnĕās īntŭmŭīssĕ gĕnās. (Pent.) Ovid.

ĪNTŬMŬLĀTŬS, ă, ūm. Adject. Insepolto. SYN. Nōn tŭmŭlātŭs, īnsĕpūltŭs, īnhŭmātŭs, īncōndĭtŭs. * Ōccūrrāmque ŏcŭlīs īntŭmŭlātă tŭīs. (Pent.) Ovid.

ĪNTŬS. Adverb. Dentro, addentro. SYN. Īntrā. * Nām sŭă cuīquĕ cĭbīs ēx ōmnĭbŭs īntŭs īn ārtŭs Cōrpŏră dīscēdūnt. Lucr.

ĪNŬLTŬS, ă, ūm. Adject. Invendicato, inulto, impunito. SYN. Īmpūnĭtŭs. * Dīxĭt, ĕt ōs īmprēssă tŏrō: mŏrĭēmŭr īnūltæ! Sĕd mŏrĭāmŭr, ăĭt. Virg.

ĪNŬMBRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. Adombrare, inombrare, oscurare. Act. * Ēxstrŭctōsquĕ tŏrōs ŏbtēntŭ frōndĭs, īnūmbrānt. Virg.

ĪNŬNDĀTĬO, ōnĭs, f. Inondazione, diluvio. SYN. Dīlŭvĭūm, īllŭvĭēs. PER. Strāgēs fātālĭs ăquæ. Ēxūndāns ăquă. Āmnĭs īnūndāns. PHR. Sŭpĕrānt nūnc flūmĭnă rīpās. Īmplă cūm plŭvĭīs tērră pĕrī-

rĕt ăquīs. Ōmnĭă dūm lātē sĕrīēs cōnvĕllĭt ăquā-rūm. Flūctŭăt ōmnis ăgĕr. Ēxspătĭātă rŭūnt pĕr ăpĕrtōs flūmĭnă cāmpōs.

ĬNŪNDO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Inondare, essere abbondante di acqua.* Neut. SYN. Ēxūndo, dīffūndŏr, dīfflŭo, ēxcūrro. * *Quin intrā pōrtās, ātque ipsis prœlĭă miscēnt Āggĕrĭbūs mūrōrum, ĕt* ĭnūndānt *sānguĭnĕ fōssæ.* Virg.

ĬNŪNGO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Ungere.* Act. SYN. Ūngo, ōblĭno, lĭno, pĕrūngo. * *Nōn tămĕn idcīrcō cōntēmnās lĭppūs* ĭnūngī. Hor.

ĬNŪRBĀNŬS, ă, ŭm. Adject. *Incivile, rozzo.* SYN. Īllībĕrālĭs, īllĕpĭdŭs, agrĕstĭs, rŭstĭcŭs. * *Seīmūs* ĭnūrbānūm *lĕpĭdō sēpōnĕrĕ dictō.* Hor.

ĬNŪRO, ĭs, ūssī, stūm, ĕrĕ. *Scottare, abbruciare, bollare con fuoco, marcare.* Act. SYN. Īnflīgo, nŏto, īmprĭmo, īnscrībo. * *Cōntĭnŭōquĕ nŏtās, ĕt nōmĭnă gĕntis* ĭnūrūnt. Virg.

ĬNŪSĬTĀTŬS, ă, ŭm. Adject. *Inusitato, fuori di usanza.* SYN. Ĭnaūdītŭs, īnsuētŭs, īnsŏlĭtŭs, īnsŏlēns, ĭncōnsuētŭs, nŏvŭs. * Ĭnūsĭtātūm *fārĕ, quōd pŏpŭli hōrrĕānt.* (Jamb.) Sen.

ĬNŪSTŬS, ă, ŭm. Adject. *Scottato, abbruciato, bollato, marcato.* * ..... *vūlnĕrĕ sānguis* ĭnūstŭs *Tĕrrĭbĭlēm strīdōrĕ sŏnūm dĕdĭt.* Ovid.

ĬNŪTĬLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Infruttuoso, inutile.* SYN. Ĭnĕptŭs, ĭnānĭs, vānŭs. * *Jāmprīdem invīsūs dīvis, ĕt* ĭnūtĭlĭs *ānnōs Dēmŏrŏr.* Virg.

ĪNVĀDO, dĭs, sī, sūm, ĕrĕ. *Affrontare, assaltare.* Act. SYN. Īrrūmpo, ădŏrĭŏr, lăcēsso, ŏppūgno, ăggrĕdĭŏr, īrrŭo, īnsĭlĭo, īnvŏlo, rŭo, fĕrŏr. PHR. Căstrā, ūrbēm, dŏmūm īnvādĕrĕ. Ĭn ădvērsōs rŭĕrĕ. Dēnsōs fērtŭr mŏrĭtūrŭs ĭn hōstēs. Sīgnă cănūnt, prīmūs tūrbās īnvāsĭt ăgrēstēs. Mĕdĭĭs sē immiscŭĭt ārmĭs. Fōrtī pĕctŏrĕ tēndĕrĕ ĭn hōstēs. Īrrŭĕrānt Dănăī, ĕt tēctūm ōmnĕ tĕnēbānt. Quŏdquĕ vĭdēnt stērnūnt, nĕc mĕtŭs āltĕr ĭnēst. Mĕdĭōs īnvāsĕrāt hōstēs. Īnvādūnt sŏcĭī, ĕt nŏvă prœlĭă tēntānt. Fĭt vĭă vī, rūmpūnt ădĭtūs. Ĭn mĕdĭās dăt sē sē ăcĭēs. * Īnvādūnt *ūrbēm sōmnō vīnōquĕ sĕpūltām.* Virg.

ĪNVĂLĔO, ēs, ŭī, ērĕ, *vel* īnvălēsco, ĭs, ĕrĕ. *Acquistar forze, corroborarsi.* Neut. SYN. Īncrēsco, aūgēsco, crūdēsco, ægrēsco, *de morbo.* * *Ĕt quæ cōnsuērūnt gīgni, gīgnēntŭr ĕădēm Cōndĭtĭōne; ĕt ĕrūnt, ĕt crēscēnt,* īnquĕ vălēbūnt. Lucr.

ĪNVĂLĬDŬS, ă, ŭm. Adject. *Invalido, debole.* SYN. Īnfīrmŭs, īmbēcīllŭs, dēbĭlĭs, æ̆gĕr. * Īnvălĭdāsquĕ *tĭbī tēndēns, heū! nōn tŭă, pālmās.* Ovid.

ĪNVĔHO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Menar dentro.* Act. SYN. Dēfĕro, īnfĕro, vĕho. * ... *Ōgўgĭī quăm nĕc trĭĕtērĭcă Bācchī Săcră, nĕque ārcānīs Phrўgĭūe fŭrŏr* īnvĕhĭt *āntrĭs.* Val. Flac.

ĪNVĔNĬO, īs, vēnī, vēntūm, īrĕ. *Ritrovare, rinvenire.* Act. SYN. Rĕpĕrĭo. *Inventare.* SYN. Ădīnvĕnĭo, ēxcŏgĭto, mĕdĭtŏr, ēffīngo, cōmmĭnīscŏr. * *Ipsĕ mănū mōrtem* īnvĕnĭām: *misĕrēbĭtŭr hōstis.* Virg.

ĪNVĒNTŎR, ōrĭs, m. *Inventore.* * ... *eēmĕl aūctŏr ĕgo,* īnvēntŏrquĕ *eălūtis Rōmŭlĕæ.* Stat.

ĪNVĒNŪSTŬS, ă, ŭm. Adject. *Sgarbato, senza grazia.* SYN. Īllĕpĭdŭs. * *Quămvīe sōrdĭdă rēe ĕt* īnvĕnūsta *ēst.* (Phal.) Catull.

ĪNVĔRĔCŪNDUS, ă, ŭm. Adject. *Sfacciato, senza vergogna.* SYN. Īmpŭdēns, prŏcāx, aūdāx, prŏtērvŭs. PER. Ēxūtŭs pŭdōrĕ. Hŏmo pērfrīctæ frōntĭs. Cuī nūllŭs ĭn ōrĕ pŭdŏr. Quī mēntĕ pŭdōrem Ēxpŭlĭt. Pŭdōrĭs ēxpērs. Frōntĕ cărēns. * ... Īnvĕrĕcūndūs *Dĕūs Fērvĭdĭōrĕ mĕrō Ārcānă prōmōrāt lŏcō.* (Jamb.) Hor.

ĪNVĒRTO, ĭs, tī, sūm, ĕrĕ. *Sconvolgere, travolgere.* Act. SYN. Vērto, cōnvērto, vērso, īmmūto. * *Hæc lŏeă nōn taūrī spīrāntēs nārĭbŭs īgnēs* Īnvērtērĕ, *sătie īmmānĭs dēntĭbŭs hўdrī.* Virg.

ĪNVĒSTĪGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Investigare, scoprire cercando.* Act. SYN. Vēstīgo, scrūtŏr, pērscrūtŏr, ēxplōro, īndāgo, īnquīro. * Īnvēstīgāre *in quă sĭt rĕgĭōnĕ lŏcātūm.* Lucr.

ĪNVĔTĔRĀTŬS, ă, ŭm. Partic. *Invecchiato, antico.* SYN. Vĕtŭs, vĕtūstŭs, āntīquŭs. * Īnvĕtĕrātīs *Dō vĕnĭām mōrbīs, sĭmŭl ĕt pēccātă rĕmīttō.* Prud.

ĪNVĬCĒM. Adverb. *Scambievolmente, vicendevolmente.* SYN. Mūtŭō, vĭcīssīm, āltērnīs * Īnquĕ vĭcēm *spĕcŭlāntŭr ăquās ĕt nūbĭlă cœlī.* Virg.

ĪNVĬCTŬS, ă, ŭm. Adject. *Invitto, non vinto.* SYN. Īnsŭpĕrābĭlis, īnēxsŭpĕrābĭlis, īndŏmĭtŭs, īnfrāctŭs, īnēxpūgnābĭlis. PER. Vīncī nēscĭŭs. Bēllō īnsŭpĕrābĭlis. Ārmīs, bēllō, Mārtĕ, *vel* vīrĭbŭs īnvīctŭs. * *Heū pĭĕtās! heū priscă fĭdee,* īnvīctăquĕ *bēllō Dēxtĕră!* Virg.

ĪNVĬDĔO, ēs, vīdī, vīsūm, ērĕ. *Invidiare, aver invidia.* Act. SYN. Æmŭlŏr, līvĕo, līvēsco, līmo. PER. Bŏnīs ălĭēnīs īndŏlĕo, mœrĕo, līvēsco, līvĕo. Ĭnīquīs, ægrīs, tōrvīs, *vel* ōblīquīs ŏcŭlīs āspĭcĭo. Tōrvŭs præcōrdĭă līvŏr ŏccŭpăt. Dēpāscĭtŭr ārtŭs īnvĭdĭă. Lēntă tābĕ līvŏr ēxēdĭt, pĕrēdĭt. Mēntĕm cārpĭt, *vel* hăbĕt īnvĭdĭæ răbĭēs. Līvōrĕ mălīgnō pēctŭs cōnfĭcĭtŭr, vēxātŭr, tābēscĭt, īntābēscĭt, tŭmĕt, īntŭmēscĭt, crŭcĭātŭr, tūrbātŭr. Ægrēscĭt ănĭmŭs īnvĭdĭă. PHR. Hūnc glōrĭă Tūrnī ōblīqua īnvĭdĭă, stĭmŭlīsque ăgĭtābăt ămārīs. Vīrtūtēm īncŏlŭmēm ŏdĭmŭs, sūblātăm ĕx ŏcŭlīs quærĭmŭs īnvĭdī. * Īnvĭdĭt *fōrtūnă mĭhī, nĕ rēgnă vĭdērĕe.* Virg.

ĪNVĬDĬĂ, æ, f. *Invidia, odio.* SYN. Līvŏr, ŏdĭūm, sīmūltās. EP. Īnfēlīx, tōrvă, īnīquă, ægră, mōlēstă, ăcērbă, ŏdĭōsă, ōblīquă, fŭrēns, lўmphātă, līvēscēns, lānguĭdă, pāllĭdă, cănīna, īgnāvă, dēsēs, tētră, tābĭfĭcă, pērnŏx, īnsōmnĭs, īnquĭētă, īrrĕquĭētă, mōrdāx, mœstă, trīstĭs, pērnĭcĭōsă, nŏxĭă, cæcă. PHR. Īnvĭdĭæ līvŏr, tābūm, tābēs, pēstĭs, vīrŭs, vĕnēnūm, īmpĕtŭs, vīs, răbĭēs, fŭrŏr. Īnvĭdĭæ stĭmŭlī tēlūm, dēns, mōrsŭs. * *Quæ tāndem Aūsŏnĭā Teūcrōs cōnsīdĕrĕ tērrā* Īnvĭdĭs *ēst?* Virg.

ĪNVĬDĬŌSŬS, ă, ŭm. Adject. *Invidioso, invidiato, odiato.* SYN. Īnvĭdŭs, *vel* ŏdĭōsŭs. * *Tēmpŭs ĕdāx rērūm, tūque* īnvĭdĭōsă *vĕtūstās, Ōmnĭă dēstrŭĭtĭs.* Ovid.

ĪNVĬDŬS, ă, ŭm. Adject. *Invido, invidioso.* SYN. Æmŭlŭs, līvĭdŭs. PER. Īnvĭdĭā flăgrāns, ægĕr. Ōblīquō līvōrĕ măcĕr. Īnvĭdĭæ stĭmŭlīs ăgĭtātŭs. Līvōrĕ mălīgnō īnfēctŭs, cōnfēctŭs. Īnvĭdĭæ vĕnēnō āfflātŭs. PHR. Āltĕrĭŭs quēm lædĭt hŏnōs. Rīsŭs ăbēst nĭsī quēm vīsī fēcērĕ dŏlōrēs. Lēntăquĕ mīsērrĭmă tābĕ Līquĭtŭr, ŭt glăcĭēs īncērtō saūcĭă sōlĕ. * Īnvĭdŭs *ăltĕrĭŭs mārcēscĭt rēbŭs ŏpīmis.* Hor.

ĪNVĬGĬLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Vegliare, invigilare, attendere.* Neut. SYN. Vĭgĭlo, *vel* īncūmbo. * *Vēnātuī* īnvĭgĭlānt *pŭĕrī, sўlvāsquĕ fătīgānt.* Virg.

ĪNVĬŎLĀTŬS, ă, ŭm. Adject. *Inviolato, incorrotto.* SYN. Īnvĭŏlābĭlĭs, īllæsŭs, īntāctŭs, īntĕmĕrātŭs, īntĕgĕr, īncōrrūptŭs. * ..... *quæ lōngĭus ābsūnt, Nātīvūm rĕtĭnēnt* īnvĭŏlātă *dĕcŭs.* Ovid.

ĪNVĪSĬBĬLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. *Invisibile.* SYN.

Inăspicuŭs. * *Ēst invīsibĭlis dōnūm pătris ēdērĕ nātūm.* Prud.

ĬNVĪSO, is, vīsī, vīsūm, ĕrĕ. *Andar a vedere.* Act. SYN. Vīso, ădĕo, cōnvĕnĭo. * *Lābĕrĕ Nўmphă pŏlō, fīnēsque invīsĕ Lătīnōs.* Virg.

ĬNVĪSŪS, ă, ūm. Adject. *Odioso, odiato, spiacevole, malvisto.* SYN. Ĭnvĭdĭōsūs, ŏdĭōsūs. *Non visto.* SYN. Ĭnăspĕctūs. * *Quīsquīs ĕs, haūd (crēdō) invīsūs cœlēstĭbūs, aūrās Vītālēs cārpis.* Virg.

ĬNVĪTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Invitare.* Act. SYN. Hŏrtŏr, vŏco, ăllĭcĭo, ĕxcĭto, impĕllo. * *Invītăt prĕtĭīs ănĭmōs, ĕt prœmĭă pōnĭt.* Virg.

ĬNVĪTŪS, ă, ūm. Adject. *Che contro voglia fa qualche cosa.* SYN. Cŏāctūs, rĕpūgnāns, nōlēns. * *Sī sĭnĕ pācĕ tŭā, ātque invītō nūmĭnĕ Trōēs Ĭtălĭām pĕtĭērĕ.* Virg.

ĬNVĬŪS, ă, ūm. Adject. *Senza via, ove non si può andare.* SYN. Ĭmpĕrvĭŭs, ĭnăccēssūs, dĕvĭŭs. PER. Ădĭtū cărēns. Ăspĕr ăccēssū. Quā nūllă vĭă ĕst. * *Sīc dēmūm lūcōs stўgĭōs, rēgna invĭă vīvīs, Ăspĭcĭēs.* Virg.

ĬNVŎCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Invocare, chiamare in ajuto.* Act. SYN. Ĭmplōro, prĕcŏr, pōsco, rŏgo. PHR. Dīvōsquĕ in vōtă vŏcāvĭt. Aūxĭlĭōquĕ vŏcārĕ Dĕōs. Vōtīs ăssuōscĕ vŏcārī. * *Ĭdæūmquĕ Jŏvēm, Phrўgĭāmque ĕx ōrdĭnĕ mātrēm Ĭnvŏcăt, ĕt dūplĭcēs cœlōque Ĕrĕbōquĕ părēntēs.* Virg.

ĬNVŎLŪCRŪM, ī, n. *Invoglio, cartoccio.* SYN. Ĭntĕgŭmēntūm. * *Cōrpŏrĭs învŏlūcrīs tŭmŭlō frīgēntĕ rĕpōstīs.* Prud.

ĬNVŎLVO, is, vī, ūtūm, ĕrĕ. *Volgere, avvoltare, inviluppare.* Act. SYN. Cĭrcūmvōlvo, implĭco, cōmplĭco, cōnvōlvo, tĕgo. * *Săxă, trăbēsquĕ sŭpĕr, tōtōsque învōlvĭtĕ mōntēs.* Ovid.

ĬŎ, ĭūs, f. *Io.* SYN. Ĭnăchĭs, Phŏrōnĭs. EP. Ĭnăchĭă, Phărĭă, Mĕmphĭtĭs, Mĕmphĭtĭcă, Nīlĭăcă, Ărgŏlĭcă. * *Tū cērtē Jŏvĭs ŏccūltīs ĭn ămōrĭbūs, Ĭō, Sēnsīstī, mūltās quĭd sĭt ĭnīrĕ vĭās.* (Distich.) Prop. FAB. *Inachi filia, soror Phoronei, ab Jove amata, et ob Junonis metum in juvencam mutata. Hanc Argi custodiæ Juno tradidit: cum autem Argus fuisset a Mercurio occisus, juvencæ œstrum immisit, quo percita, in Ægyptum fugit, ubi in suam formam reversa, Osiridi nupsit et post mortem ab Ægyptiis honores divinos accepit sub Isidis nomine.* ✝ Figlia d'Inaco, sorella di Foroneo, amata da Giove, e cangiata in una vacca, per non soggiacere alla gelosia di Giunono, dalla quale fu data in cura ad Argo pastore, il quale fu ammazzato da Mercurio per comando di Giove. Io fu riempiuta di furore da Giunone, e se ne fuggì in Egitto,ove ripigliò il suo primo sembiante,e maritossi ad Osiride: dopo morte fu idolatrata dagli Egizii sotto il nome d'Iside.

ĬŎCĂSTĂ, æ, f. *Giocasta madre di Edipo.* EP. Ĭnfēlīx, mĭsĕră. * *Sēd sī prœcĭpĭtānt mĭsĕrūm cōgnōscĕrĕ cūrœ, Cădmūs ŏrīgŏ Pătrūm, tēllūs Māvōrtĭă Thēbĕ, Ĕt gĕnĭtrīx Ĭŏcāstă mĭhī.* Stat. FAB. *Filia Creontis Thebanorum regis, uxor Laji, quæ post mariti necem Œdipo filio inprudens nupsit, ex quo Eteoclem et Polynicem genuit, qui cum se mutuis vulneribus confecissent, ipsa quoque sibi manus intulit.* ✝ Figlia di Creonte re di Tebe, moglie di Lojo, la quale dopo la morte di suo marito sposossi ad Edipo suo figlio, non riconoscendolo per tale. Ebbe da esso due figli Eteocle e Polinice, i quali si uccisero l'un l'altro con molte ferite, per la qual cosa anche essa infelicemente si tolse la vita.

ĬŌNĬĂ, æ, f. *Jonia, paese dell'Asia minore.* EP. Fēcūndă, lætă, ămœnă, cūltă, dīvĕs, ŏpīmă. * *Nēc Lătĭūm nōrāt, quēm prœbēt Ĭōnĭă dīvĕs, Nēc quæ Pўgmæō sānguĭnĕ gaūdĕt, ăvēm.* Ovid.

ĬŌNĬĂCŪS, ă, ūm. Adject. *Della Jonia, nell'Asia minore.* SYN. Ĭōnĭcūs. * *Īntĕr Ĭōnĭăcās călăthūm tĕnŭīssĕ pŭēllās Dīcĕrĭs.* Ovid.

ĬŌNĬŪM, ī, n. *Parte del Mar Adriatico, detta Mare Jonio* (pars Adriatici). * *Hæmŏnĭām prīmīs Pēllās frœnābăt ĭn ānnīs... Ĭllĭūs āmnēs Ĭŏnĭūm quīcūmquĕ pĕtūnt.* Val. Flac.

ĬPHĬGĔNĪĂ, æ, f. *Ifigenia.* SYN. Ĭphĭănāssă. EP. Pūlchră, fōrmōsă. * *Prō nĕcĕ cōmplĕxūs Ĭphĭgĕnīă dĕdĭt.* (Pent.) Ovid. FAB. *Agamemnonis et Clytemnestræ filia, de qua fabulam hanc, seu historiam fabula mixtam narrant. Cum Agamemnon in Aulide cervam Dianæ imprudens occidisset, Dea indignata, contrariis flatibus Græcorum navigationem est remorata: qua de re cum Vates consulerent, responsum est*, Agamemnonio sanguine Deam esse placandam. *Missus igitur Ulysses, Iphigeniam a sua matre abduxit, Achilli eam nuptura simulans. Cumque jam immolanda esset, Dea ejus miserta, cervam pro ea supposuit, virginem autem in Tauricam regionem transtulit, ubi a Thoantе rege, ejus Deæ sacris præfecta est; quæ humano sanguine fieri solebant.* ✝ Figlia d'Agamennone e di Clitennestra, alla quale, stando per essere sacrificata a Diana, fu per pietà della Dea in sus vece sostituita una cerva, ed ella fu trasferita nella Taurica regione, dove da Toante re fu fatta presidente a' sacrifici di Diana, nei quali si sacrificava sangue umano.

ĬPSĔ, ă, ūm. *Esso, stesso, egli.* Pron. demonstr. * *Ĭpsī tē fōntēs, ĭpsa hæc ărbūstă vŏcābānt.* Virg.

ĪRĂ, æ, f. *Ira, indignazione, collera.* SYN. Īrăcūndĭă, fŭrŏr, răbĭēs, bĭlĭs, ĭndĭgnātĭo. EP. Ăcērbă, ăcrĭŏr, ātră, bēllātrīx, crŭēntă, fērvēns, hōrrĭbĭlĭs, ĭmmĕdĭcābĭlĭs, ĭngēns, ĭnīquă, lēntă, mănĭfēstă, mēmŏr, mĭnāx, pūgnāx, mōllĭŏr, prœcēps, răpĭdă, sævă, sānguĭnĕă, tĕnāx, trīstĭs, trūx, tŭmĭdă, vāstă, vīvāx, vĕtŭs, vĭŏlēntă, ĭndŏmĭtă, īnsānă, mălĕsānă, ārdēns, fŭrēns, ĭmpătĭēns, ĭgnĕă, flāmmătă,spūmāns,ĭmmānĭs, dĭscŏrs,ĭmplācābĭlĭs, tērrĭbĭlĭs. PER. Īrārūm stĭmŭlūs, vīs, æstūs, ārdŏr, ĭmpĕtūs, mōtūs, flūctūs. Cōmmōtī æstūs. Bĭlĭs ăccēnsæ fērvŏr. Mēntĭs īrātæ fŭrŏr. Īræ vĕnēnūm, vīrūs. Tūrbātæ vĕsānĭă, vĭŏlēntĭă mēntĭs. Cæcūs īnsānæ mēntĭs æstūs, dŏlŏr. * *Tērrĭbĭlīs sævām nūllō dīscrīmĭnĕ cædēm Sūscĭtăt, īrārūmque ōmnēs ēffūndĭt hăbēnās.* Virg.

ĪRĂCŪNDUS, ă, ūm. Adject. *Collerico, iracondo.* PER. Prŏclĭvĭs ĭn īrām. * *Īnvĭdūs, īrăcūndūs, ĭnērs, vīnōsūs, ămātŏr.* Hor.

ĪRĀSCŎR, ĕrĭs, īrātūs, scī. *Adirarsi, corrucciarsi.* Depon. SYN. Sūccēnsĕo, ĭndĭgnŏr. PER. Īrā flagro. Īrārūm æstū flūctŭo. Īræ flūctĭbūs ĕxæstŭo, āgŏr, ăgĭtŏr. Īrās cōncĭpĭo, ĕxĕrcĕo, āttōllo. Īrārūm sūb pĕctŏrĕ flūctūs vōlvo, vŏlūto, fŏvĕo. * *Nēc sŏlĕt īrāscī (nĕque ĕnĭm mŏdĕrātĭŏr āltĕr) Cūm quīs ĭn ădvērsīs quĭd ămāvĭt, ămăt.* (Distich.) Ovid.

ĪRĀTŪS, ă, ūm. Adject. *Irato, sdegnato, furioso.* SYN. Fŭrēns, răbĭdūs. PER. Ĭmpătĭēns īræ. Ēffūsūs ĭn īrās. Īrā fĕrōx, fŭrēns, dĕmēns. Īrā ăccēnsūs, flagrāns, ārdēns, āctūs, cōncĭtūs, cōmmōtūs, fērvĭdūs. Flagrāntī pērcĭtūs īrā. Sævā bīlĕ tŭmēns. Tŭmĭdās ĕxārsĭt ĭn īrās. * *Sæpĕ mănūs*

dēmēns stŭdĭīs īrātă mălīgnīs Misĭt ĭn ārsūrōs cārmĭnă nōstră fŏcōs. (Distich.) Ovid.

ĪRĬS, ĭs, sæpius, quam ĭdis, f. *Arco celeste, Iride*. SYN. Thsūmāntĭăs, Tsūmāntĭs. EP. Jūnōnĭă, plŭvĭă, īmbrĭfĕră, cūrvātă, nīmbōsă, rōscĭdă, dīscŏlŏr, vērsĭcŏlŏr, hūmĭdă, cŏlōrātă, āĕrĭă, ūdă, dĕcōră, cŏrūscă. PHR. Vărĭīs dīstīnctă cŏlōrĭbŭs. Mīllĕ trăhēns vărĭōs ādvērsō sōlĕ cŏlōrēs. * *Īrĭ, dĕcūs cœlī, quis tē mĭhĭ nūbĭbŭs āctām Dētŭlĭt ĭn tērrās?* Virg. FAB. *Filia Thaumantis et Electræ, nuntia Junonis, quæ Dea aeris et pluviæ fingebatur.* ✝ Figlia di Taumante e di Elettra, messaggera di Giunone, la quale fu Dea della pioggia. *Iride, sorta di erba, detta ghiacciuolo.* * *Nēc cērūssă tĭbī, nēc nĭtrī spūmă rŭbēntĭs Dēsĭt, ēt Īllўrĭcā quæ vĕnĭt* īrĭs *hŭmō.* Ovid.

ĪRRĂDĬO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Irraggiare, illustrare.* Act. SYN. Īllūstro. *Risplendere.* SYN. Rădĭo, īllūcĕo, fūlgĕo. * *Cœpĕrāt īntĕrĕā pōst trīstĭă săbbătă fēlīx* Īrrădĭārĕ *dĭēs.* Sedul.

ĪRRĔMĔĀBĬLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *D'onde non si può tornare addietro.* * *Ēvādĭtquĕ cĕlĕr rīpam* īrrĕmĕābĭlĭs *ūndæ.* Virg.

ĪRRĔPĂRĀBĬLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Irreparabile, irrecuperabile.* SYN. Nōn rĕpărābĭlĭs. * *Sēd fŭgĭt īntĕrĕā, fŭgĭt* īrrĕpărābĭlĕ *tēmpŭs.* Virg.

ĪRRĔPĒRTŬS, ă, ūm. Adject. *Non ritrovato.* * *Aŭrum* īrrĕpērtum, *ēt sīc mĕlĭŭs sĭtūm, Cūm tērrā cēlāt, spērnĕrĕ fŏrtĭŏr.* (Alcaic.) Hor.

ĪRRĒPO, ĭs, psī, ptūm, ĕrĕ. *Entrare, insinuarsi, introdursi a poco a poco, o di nascosto.* Neut. SYN. Ŏbrēpo, rēpo, sērpo, īnsērpo, īllābŏr. * ... *mŏvĕt ēt cœlēstĭă quōndām Cŏrdă dŏlŏr, lēntōque* īrrēpūnt *āgmĭnĕ pœnæ.* Stat.

ĪRRĔPRĔHĔNSŬS, ă, ūm. Adject. *Irreprensibile.* * *Ēt tāndēm prŏbĭtās* īrrĕprĕhēnsă *fŭĭt.* (Pent.) Ovid.

ĪRRĔQUĬĒTŬS, ă, ūm. Adject. *Irrequieto, che non ha quiete.* SYN. Īnquĭētŭs, īmplăcĭdŭs, tūrbĭdŭs, īmplăcābĭlĭs, īmplăcātŭs, tūrbŭlēntŭs, *vel* īnsōmnĭs, vĭgĭl. * *Bēllăquĕ cūm mūltĭs* īrrĕquĭētă *gĕrĭs.* (Pent.) Ovid.

ĪRRĒTĬO, ĭs, īvī, ītūm, īrĕ. *Inviluppare, involgere nelle reti.* Act. SYN. Īllăquĕo, īmpĕdĭo. PHR. Pārs āssuētă fĕrās, pārs īrrētīrĕ vŏlūcrēs. Īllĕcĕbrīs jŭvĕnēs sŏlĕt īrrētīrĕ vŏlūptās. * *Ārs ōllī căpĕrĕ fĕrās, ănĭmālĭă brūtă* Īrrētīrĕ *plăgīs, rētĭnācŭlă, dēnĭquĕ cæcis Īndĕprēnsă lŏcīs ērrāntī ŏppōnĕrĕ prædæ.* Prud.

ĪRRĔVŎCĀBĬLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Irrevocabile, che non si può rivocare.* SYN. Īrrĕvŏcāndŭs. * *Ēt sĕmĕl ēmīssūm vŏlăt* īrrĕvŏcābĭlĕ *vērbūm.* Hor.

ĪRRĪDĔO, ēs, sī, sūm, ērĕ. *Beffare, schernire.* Act. SYN. Rīdĕo, dērīdĕo, īllūdo, lūdo, dēlūdo căvīllŏr, īnsūlto. PER. Căchīnnīs, jŏcīs, rīsū, sălĭbŭs, fœdīs gānnītĭbŭs ēxcĭpĭo, *vel* lăcēsso, īnstrĕpo, vēxo. * *Spērnĭt, ēt* īrrīdēt, *fāctīsque īmmītĭbŭs āddĭt Vērbă sŭpērbă fĕrōx.* Ovid.

ĪRRĪGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Irrigare, adacquare.* Act. SYN. Rĭgo, hūmēcto, rēspērgo, āspērgo, īrrōro. * *Fīgăt hŭmō plāntās, ēt ămīcōs* īrrĭgĕt *īmbrēs.* Virg.

ĪRRĬGŬŬS, ă, ūm. Adject. *Irriguo, innacquato, inaffiato, abbondante di acque.* SYN. Rĭgŭŭs. *Tūnc bĭbĭt* īrrĭgŭōs *fērtĭlĭs hōrtŭs ăquās.* (Pent.) Tibull.

ĪRRĪSŎR, ōrĭs, m. *Beffatore, schernitore.* SYN. Dērīsŏr. EP. Dĭcāx, mōrdāx, pĕtŭlāns. * *Dīcēbām tĭbĭ vēntūrōs,* īrrīsŏr, *ămōrēs.* Prop.

ĪRRĪTĀBĬLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Irritabile, che facilmente si irrita.* SYN. Īrācūndŭs. * *Mūltă fĕro, ūt plăcĕām gĕnŭs* īrrītābĭlĕ *vātūm.* Hor.

ĪRRĪTĀMĔN, ĭnĭs, n. *Stimolo, aizzamento.* SYN. Īrrītāmēntūm, stĭmŭlŭs, călcăr. * *Cōnsĭlĭūm săpĭēns: scĕlĕrĭs nĭsĭ prœmĭă măgnās Ādjēcīssĕt ŏpēs ănĭmi* īrrītāmĭna *ăvārī.* Ovid.

ĪRRĪTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Irritare, provocare, istigare.* Act. SYN. Ēxcĭto, cōncĭto, īmpēllo, īncēndo, ēxāspĕro, lăcēsso, prŏvŏco, mŏvĕo, sūscĭto, ăcŭo, ēxăcŭo, ēxăgĭto, ăgĭto, stĭmŭlo, ēxstĭmŭlo. PHR. Īncēndĭtquĕ ănĭmūm dĭctīs, ātque āggĕrăt īrās. Stĭmŭlīs haūd mōllĭbŭs ēxcĭtăt īrās. Spēs āddĭtă sūscĭtăt īrās. * *Dūm sīccō prīmās* īrrītăt *cōrtĭcĕ flāmmās.* Ovid.

ĪRRĬTŬS, ă, ūm. Adject. *Irrito, vano.* SYN. Vānŭs, cāssŭs, ĭnānĭs, ĭnūtĭlĭs. * *Quō fērrūm? quĭdve hæc gĕrĭtĭs tēla* īrrĭtă *dēxtrīs?* Virg.

ĪRRŎGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Imporre, dare.* Act. SYN. Trĭbŭo, cōnstĭtŭo, stătŭo, cōnfĕro. * *Rēgŭlă pēccātĭs quæ pœnās* īrrŏgĕt *æquās.* Hor.

ĪRRŌRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Irrorare, irrugiadare, bagnare, aspergere.* Act. SYN. Rōro, rĭgo, īrrĭgo. * ... *cūm frīgĭdŭs ōlīm Jām cădĭt, ēxtrēmōque* īrrōrăt *Āquārĭŭs ānnō.* Virg.

ĪRRŪMPO, ĭs, rūpī, rūptūm, ĕrĕ. *Entrare, andar per forza.* Neut. SYN. Īrrŭo, pĕnetro, īnvādo. * Īrrūmpūnt *ădĭtūs Rŭtŭlī ūt vĭdērĕ pătēntēs* Virg.

ĪRRŬO, ĭs, ŭī, ŭtūm, ĕrĕ. *Entrar con impeto, urtare.* Neut. SYN. Rŭo, īnsĭlĭo, īrrūmpo, īncūrro, fĕrŏr, īnvādo, mē īnfĕro, fĕro, dō. PHR. Mĕdĭōs mŏrĭtūrŭs ĭn hōstēs Īrrŭĭt. Sīc rŭĭt ĭn dēnsōs ălăcĕr Mĕzēntĭŭs hōstēs. Dēnsīs īncūrrĭmŭs ārmīs. Pērquĕ hōstēs, pĕr tēlă rŭĭt. * Īrrŭĭmŭs *fērro, ēt dīvōs īpsūmquĕ vŏcāmŭs Īn prædām, pārtēmquĕ Jŏvēm.* Virg.

ĪRŬS, ī, m. *Iro, uomo d'Itaca molto miserabile.* EP. Paŭpĕr, ĭnŏps, mēndīcŭs, mĭsĕr, ĕgēnŭs. PHR. Īrō paŭpĕrĭŏr. * Īrŭs *ēt ēst sŭbĭtō, quī mŏdŏ Crœsŭs ĕrăt.* (Pent.) Ovid.

ĪS, ĕă, ĭd. Pronom. demonstr. et relat. *Quegli, quella, colui.* SYN. Hīc, īstĕ, īdĕm. * Īs *lŏcŭs Ūrbĭs ĕrĭt, rĕquĭēs ĕă cērtă lăbōrūm.* Virg.

ĪSĂC, *et* ĪSĂĂCŬS *sive* Īsăcŭs, ī, m. *Isacco, figlio di Abramo e di Sara, e padre di Giacobbe e d'Esaù.* EP. Pĭŭs, Dĕō dīlēctŭs. * *Sēd tămĕn īgnōscām dŭbĭīs, pŭĕrōquĕ fŭtūrō Īmpōnām nōmĕn, quōd cūlpam hānc ārgŭăt,* Īsăc. C. M. Victor.

ĪSĂCĪDÆ, ārūm, m. plur. *Popoli discendenti da Isacco.* SYN. Jūdæī.

ĪSĂĪĂS, *vel* Ēsăjăs, æ, m. *Isaia, profeta di sangue reale.* EP. Præscĭŭs, pĭŭs, nŏbĭlĭs.

ĪSĬS, ĭs, *et* ĭdĭs, f. *Iside, Dea degli Egizii.* SYN. Īō. * *Vīdi ĕgŏ līnĭgĕræ nūmĕn vĭŏlāssĕ fătēntēm* Īsĭdĭs, *Īsĭăcōs āntĕ sĕdērĕ fŏcōs.* (Distich.) Ovid. FAB. *Inachi filia, Io prius dicta, quum cum Jupiter adamaret, metu Junonis in juvencam transformavit. Juno autem fraude cognita, œstro pellicei immisso, summis eam doloribus exagitavit. Tandem pristinæ formæ restituta in Ægyptum fugit, ubi Osiridi nupsit, mutatoque nomine, Isis dicta est, quam Ægyptii vita functam, ob beneficiorum memoriam, divinis honoribus prosecuti sunt.* ✝ Io, figliuola d'Inaco, della quale s'invaghì Giove, e per tema

della gelosia di Giunone la trasformò in vacca; ma finalmente ricuperata la sua forma di prima, se ne fuggì in Egitto, dove sposò Osiride, e fu chiamata col nome d'*Iside*. Quei papoli l'adorarono dopa la sua morte, porchè aveva insegnsto loro l'arte dell'agricolturs.

ĪSMĀĒL, ēlīs, m. *Ismaele, figlio di Abramo, e d'Agar sua serva* (a quo Īsmāēlītæ). * *Nēc tămĕn* Īsmăēl, *Āgăr dĕ sēmĭnĕ nātŭs Ĕxpērs dōtĭs ĕrĭt.* C. M. Vict.

ĪSMĂRĬŬS, ă, ŭm. Adject. *D'Ismaro monte.* SYN. Thrēĭcĭŭs, Thrācĭŭs. * *Nēc nōn* Īsmărĭō *tū Pōlўphēmĕ, mĕrō.* (Pent.) Prop.

ĪSMĂRŬS, ī, m. *et* Īsmără, ōrūm, n. plur. *Ismaro, monte della Tracia, sterile da una parte, e fertile dall'altra.* EP. Fērtĭlĭs, fēcūndŭs, ămœ̆nŭs, vĭrēns, fĕrāx, cŭltŭs, ăspĕr, nĭvĕŭs, gĕlĭdŭs, nĭmbōsŭs. * *Nēc tāntŭm Rhŏdŏpē mīrāntŭr, ĕt* Īsmărŭs *Ŏrphĕă.* Virg.

ĪSMĒNŬS, ī, m. *Ismeno, fiume di Beozia, ed anche mante presso a Tebe. Hinc* Īsmēnĭŭs, ă, ŭm, *et* Īsmēnĭs, ĭdĭs, f., *ideet* Thebanus * *Hōrrŭĭt ĭngēntĭ vĕnĭēntem* Īsmēnŏn *ăcērvō.* Stat. * *Thūrāquĕ dānt sānctāsquĕ cŏlūnt* Īsmēnĭdĕs *ārās.* Ovid.

ĪSRĀĒL, ēlĭs. *Israele, nome data a Giacobbe ed ai suai discendenti.* * *Nōn ălĭtĕr cĕcĭnĭt rēspēctāns vīctŏr hĭāntēm* Īsrāēl *rābĭēm pōntī pōst tērgă mĭnācĭs.* Prud.

ĪSRĀĒLĪTĂ, æ, m. *Israelita.* SYN. Jūdæŭs. * Īsrāēlītārŭm *cŭmŭlātæ glōrĭă plēbĭe.* Juv.

ĪSTĔ, īstă, īstŭd. Pronom. demonstrat. *Questi, questa, coteeto.* * *Quĭd* īstĕ *fērt tŭmŭltŭs?* (Jamb.) Hor.

ĪSTĔR, *et* Hīstĕr, trī, m. *Istro, Danubio (fiume della Germania).* * *Stāt vĕtŭs ūrbs rīpæ vīcīnă bĭnōmĭnĭs* Īstrī. Ovid.

ĪSTHMŬS, *et Græca positione* Īsthmŏs, ī, m. *Istmo, lingua di terra.* EP. Æquŏrĕŭs, lātŭs, ăngŭstŭs, ēxtēnsŭs, brĕvĭs. PER. Gĕmĭnō tēllūs cĭrcūmdătă pōntō. Faūcēs gĕmĭnī mărĭs. Pōntŭm quā Bŏsphŏrŭs ărctăt. Quæquĕ ūrbēs bĭmărī claūdūntŭr ăb īstmō. * *Quī vĭrtūtĕ sŭā bĭmărēm pācāvĕrăt* īsthmŏn. Ovid.

ĪSTĪC. Adverb. *Costì.* * Īstĭc *nūnc mĕtŭēndĕ jăcĕ, nōn te ŏptĭmă mātĕr Cōndĕt hŭmī, pātrĭōque ŏnĕrābĭt mēmbră sĕpūlcrō.* Virg.

ĬTĂ. Adverb. *Così.* SYN. Sīc, ĕtĭām, cērtē. *Talmente.* SYN. Tām, ădĕō. *Non altrimenti.* SYN. Sīc, haūd ălĭtĕr, haūd sēcŭs, nōn ălĭtĕr, nōn sēcŭs, pārĭtĕr. * *Sævĭt ămōr măgnōque ĭrārŭm flūctŭăt æstū. Sīc ădĕō īnsĭstĭt, sēcŭmque* ĭtă *cōrdĕ vŏlūtăt.* Virg.

ĪTĂLĪ, ōrūm, m. plur. *Italiani.* SYN. Aūsŏnĭdæ, Aūsŏnĭī, Lătĭī, Lătīnī, Œnotrĭī, Hēspĕrĭī. EP. Īnvīctī, bēllācēs, ācrēs, fōrtēs, īndŏmĭtī, pŏtēntēs, īngĕnĭōsī, sŭpērbī. PER. Ītălă gēns, nātĭo. Gēns Ītălūm. Sātūrnĭă gēns. Ĭtălī pŏpŭlī. Nātī mărĕ cĭtrā. * *Hīnc Aūgŭstŭs ăgēns* Ĭtălōs *ĭn prœlĭă Cæsăr.* Virg.

ĪTĂLĬĂ, æ, f. *Italia.* Prima syllaba brevis est natura, sed Poetæ ex metri necessitate ipsam producunt. SYN. Aūsŏnĭă, Œnotrĭă, Hēspĕrĭă, Lătĭūm. EP. Mārtĭă, dīvĕs, īllūstrĭs, sŭpērbă, nōbĭlĭs, fērtĭlĭs, fēcūndă, ŏpŭlēntă, fĕrāx, bēllĭgĕră, bēllātrīx, bēllĭcă. PER. Hēspĕrĭă lītŏră. Œnotrĭă tēllŭs. Aūsŏnĭī fīnēs. Ōræ Hēspĕrĭæ, Aūsŏnĭæ, Ītălæ, Lătĭæ. Ārvă rēgnātă Sātūrnō. Ītălă rēgnă. Ītălă tērră. Ītălī fīnēs. Lāvīnă lītŏră. * Ītălĭām, *fātō prŏfŭgŭs, Lāvīnăquĕ vēnĭt Lītŏră.* Virg. HIST. *Regio Europæ pulcherrima, inter Alpes a septentriane, fretum Siculum a Meridie, Adriaticum, et Ionium ab Oriente, et Tyrrhenum ab occasu. Dicta putatur, vel ab Italo Rege Siciliæ vel Ligurum, vel advena Molossio, vel a quodam hujus nominis augure, vel a filia Minois Cretensis, vel denique a bubus, quibus abundat, quos Græci ἰταλοὺς vocant.* ✝ Italia, la più bella regione di Europa, circondata da tutto le parti dal mare, meno che da quella parte che è lungo le Alpi. Essa ha il suo nome o da Italo re di Sicilia, o da un auguro così chiamato, o dai bovi, di cui è abbondantissima, che così furon detti dai Greci.

ĪTĂLĬCUS, ă, ŭm. Adject. *Italico, Italiano.* SYN. Ītălŭs, Aūsŏnĭŭs, Lătĭŭs, Lătīnŭs. * *Grājă quĭs* Ītălĭcĭs *aūctŏr pŏsŭīssĕt ĭn ōrĭs.* Ovid.

ĪTĂLŬS, ă, ŭm. Adject. *Italiano.* * *Ĕt sæpe Hēspĕrĭăm, sæpe* Ītălă *rēgnă vŏcārĕ.* Virg.

ĬTĂQUĔ. Conjunct. *Per la qual cosa, pertanto, sicchè.* SYN. Ĭdĕō, īdcīrco, prŏptĕrĕā, ērgo, īgĭtŭr, quārē, quāprŏptĕr. * *Nūnc* ĭtăque *ĕt vērsūs, ĕt cētĕră lūdĭcră pōnō.* Hor.

ĬTĔM. Adverb. *Similmente.* SYN. Pārĭtĕr, ĭtĕrūm, īnsŭpĕr, ădhūc, rūrsŭs, rūrsŭm, prætĕrĕā. * *Pinguĭs* ĭtēm *quæ sĭt tēllŭs, hōc dēnĭquĕ pāctō Discĭmŭs.* Hor.

ĬTĔR, ĭtĭnĕrĭs, n. *Viaggio, via.* SYN. Vĭă, cāllĭs, sēmĭtă, trāmĕs, ădĭtŭs. EP. Tūtŭm, pătēns, flēxŭm, lōngŭm, făcĭlĕ, plānŭm, dŭbĭŭm, fāllāx, īgnōtŭm, dūrŭm, grăvĕ, cērtŭm, ŏccŭltŭm, præcēps, īnsuētŭm, sēcrētŭm, tĕnĕbrōsŭm, trīstĕ, īnfēstŭm, ăspĕrŭm, lātŭm, ămœnŭm. PHR. Lābĭtŭr ōccĭdŭæ pĕr ĭtĕr dēclīvĕ sĕnēctæ. Vīcĭt ĭtĕr dūrŭm pĭĕtās. Ātque ĭtĕr ēmēnsī, cāsūs sŭpĕrāvĭmŭs ōmnēs. Quā sēmĭtă mōnstrăt Cōrrĭpŭērĕ vĭăm. * *Ō quŏtĭēs īngrēssŭs* ĭtĕr *mĭhĭ trīstĭă dīxī Ŏffēnsum ĭn pōrtā sīgnă dĕdīssĕ pĕdēm!* Tibull.

ĬTĔRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Replicare, iterare.* Act. SYN. Gĕmĭno, īngĕmĭno, cōngĕmĭno, dŭplĭco, rĕpĕto, rĕsūmo, īnstaūro, īntĕgro. * ... *quŏtĭēsquĕ pŭĕr mĭsĕrābĭlĭs ēheū Dīxĕrăt, hæc rĕsŏnīs* ĭtĕrābăt *vōcĭbŭs ēheū.* Ovid.

ĬTĔRŪM. Adverb. *Di nuovo, la seconda volta.* SYN. Rūrsŭs, rūrsŭm, prætĕrĕā, īnsŭpĕr. * *Prædīcam, ĕt rĕpĕtēns* ĭtĕrūmque, ĭtĕrūmquĕ *mŏnēbō.* Virg.

ĬTHĂCĂ, æ, f. *Itaca, Teaki, isola nel mar Jonio, posta dirimpetto all'Epiro, ove regnò Ulisse.* EP. Āspĕră, īncŭltă, mōntānă, scŏpŭlōsă. PHR. Īnsŭlă, *vel* tērră āltrīx Ŭlīxĭs. Lāērtĭă rēgnă. * *Ēffŭgĭmŭs scŏpŭlōs* Ĭthăcæ, *Lāērtĭă rēgnă.* Virg.

ĬTHĂCŬS, ī, m. *Itaco, soprannome di Ulisse re dell'isola d'Itaca.* * *Āt nōn sīc* Ĭthăcī *dīgrēssū mōtă Călȳpsō.* Prop.

ĬTŪRÆŬS, ă, ŭm. Adject. *Itureo, d'Iturea, paese della Siria presso all'Arabia, dove gli abitatori sanno maneggiar bene l'arco.* * ... *ĕt bŏnă bēllō Cōrnŭs* Ĭtūræōs *tăxī tōrquēntŭr ĭn ārcūs.* Virg.

ĬTȲS, ȳs, *vel* ȳŏs, ȳn, m. *Iti, figlio di Tereo re.* EP. Īsmărĭŭs, Ŏdrȳsĭŭs, Thrēĭcĭŭs, Pāndīŏnĭŭs. * *Prōsĭlĭt, Ĭtȳŏsquĕ căpŭt Phĭlŏmēlă crŭēntŭm Mīsĭt ĭn ōră pătrĭs.* Ovid. FAB. *Terei Thraciæ regis filius; ex Progne, filia Pandionis, et sorore Philomelæ, in Phasianum mutatis.* ✝ Figlio di Tereo re di Tracia, e di Progne figlia di Pandione, e sorella di Filomela. Per favola si dice cangiato in un fagiano.

ĪŪLŪS, ī, m. *Julo.* SYN. Īlūs, Æneīdēs, Ăscănĭūs. EP. Rēgĭūs, Dārdănĭūs, Phrȳgĭūs, fōrmōsūs, pŭlchĕr, săcĕr. * *Jūlĭūe ā māgnō dēmīssūm nōmĕn* Īūlō. Virg.

ĪXĪŌN, ŏnĭs, m. *Isione.* EP. Pĕrfĭdŭs, īmpĭŭs, Thēssălŭs, aūdāx.**Invĭdĭa īnfēlīx fŭrĭās, ămnēmquĕ sĕvērūm Cōcȳtī mĕtŭĭt, tōrtōsque* Īxīŏnĭs *ănguēs.* Virg. FAB. *Phlægiæ filius, Thessaliæ rex, qui cum Junonem adamaret, nubem a Jove efformatam pro Junone complexus est, ex quo nati sunt Centauri. Postea vero ad inferos deductus, et rotæ alligatus, perpetuo volvi fingitur.* † Figlio di Flegia, re di Tessaglia, il quale, portando sommo affetto a Giunone, abbracciossi con una nuvola, che Giove aveva formato in un subito per ingannarlo: quindi ne nacquero i Centauri. Ha questa pena nell'Inferno, di essere aggirato continuamente da una ruota.

ĪXĪŎNĒŪS, ă, ūm. Adject. *Di Issione.* * *Ātque* Īxīŏnēī *vēntō rŏtă cōnstĭtĭt ōrbĭs.* Virg.

ĪXĪŎNĬDĒS, æ, m. *Figliuolo D'Issione.* SYN. Pĭrīthŏūs. * *Hāc* Īxīŏnĭdēs, *īllā Træzēnĭūs hērōe Pārtĕ Lĕlĕx rārĭs jām spārsūs tēmpŏrā cānĭe.* Ovid.

J

JĂCĒNS, tĭs. Partic. omn. gen. *Giacente, che giace.* SYN. Prōnŭs, rĕsŭpīnŭs, rĕsŭpīnātŭs, strātŭs, prōstrātŭs, ēxpōrrēctŭs, ēxtēnsŭs, rĕvōlūtŭs, cŭbāns, rĕcŭmbēns, prōcŭmbēns, prōjēctŭs, fūsŭs hŭmī, dēcŭmbēns, sŭpīnŭs. * ... *glēbāsquĕ* jăcēntēs *Pŭlvĕrŭlēntā cŏquāt mātūrĭs sōlĭbŭs æstās.* Virg.

JĂCĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Giacere.* Neut. SYN. Dēcŭmbo, prōcŭmbo, prŏcŭbo, dīscŭmbo, āccŭbo, ēxtēndŏr, stērnŏr, prōstērnŏr, rĕsĭdĕo, cōnsīdo, cōnsīdĕo. PHR. Cōrpŏră fūsă jăcēnt. Jăcēbăt īllā sōlō rĕcŭbāns. Sīccā jăcŭĭt rĕvōlūtŭs ărēnā. Vīrĭdī prōjēctŭs, *vel* rĕsŭpīnŭs īn āntrō. Īmmānĭā tērgă rĕsōlvĭt Fūsŭs hŭmī, tōtōque īngēns ēxtēndĭtŭr āntrō. * *Strātă* jăcēnt *pāssīm sŭā quæquĕ sŭb ārbŏrĕ pōmă.* Virg.

JĂCĬO, īs, ēcī, āctūm, ĕrĕ. *Gittare, lanciare, balestrare.* Act. SYN. Cōnjĭcĭo, prōjĭcĭo, īnjĭcĭo, jăctīto, īmmītto, ēmītto, vibro, jăcŭlŏr, ējăcŭlŏr, mītto, cōntōrquĕo, īntōrquĕo. * *Ēccĕ Cĕrēs vīsa ēst,* jăcĭūnt *Cĕrĕālĭă dōnā.* Ovid.

JĂCŌB, m. *Giacobbe.* SYN. Īsăcīdēs. * *Īllīc fūndŭs ĕrăt,* Jăcōb *dē nōmĭnĕ dīctŭs.* Prud. * HIST. *Patriarcha, dictus* Israel, *frater Esau.*†Patriarca, chiamato *Israele*, fratello di Esaù.

JĂCTĀNS, tĭs. Partic. *Che agita, e scuote, millantatore,* SYN. Jăctātŏr, ŏstēntātŏr. * ... *mērcātŏr nāvīm* jăctāntĭbŭs *aūstrĭs : Mīlĭtĭă ēst pŏtĭŏr.* Hor.

JĂCTĀTĪO, ōnĭs, f. *Jattanza, vanagloria, superbia.* SYN. Jăctāntĭă, ōstēntātĭo, fāstŭs, sŭpērbĭă. EP. Īmmŏdĕrātă, ēffrænĭs, īmpŭdēns, īnsŏlēns, pĕtŭlāns, tŭmēns. * *Sūnt quōe prætŭmĭdæ tōllĭt* jăctātĭō *mēntĭs.* Juv.

JĂCTĪTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ, frequent. a jacto. *Millantare, vantare.* Act. SYN. Jăcto, ōstēnto, glōrĭŏr, prædĭco, ās. * *Ālvĕōlō cæpīt līgnĕō cōnspērgĕrĕ Hūmum æstŭāntēm cūme ōffĭcĭūm* jăctĭtāns: *Sēd dērīdētŭr.* (Jamb.) Phædr.

JĂCTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Lanciare, agitare malamente.* Act. SYN. Jăcĭo, jăcŭlŏr, *vel* jăctĭto. * *Mē mārĕ, mē vēntī, mē fĕrā* jăctăt *hĭēmī.* (Pent.) Ovid.

JĂCTŪRĂ, æ, f. *Jattura, perdita, danno.* * *Nōmĭnĕ quēmquĕ sŭō (nūlla ēst* jăctūră) *sălūtă.* Ovid.

JĂCŬLĀTŌR, ōrĭs, m. *Saettatore, lanciatore.* EP. Strēnŭŭs, ācĕr, pĕrītŭs. * *Rōbŏrĕ Nēdȳmŭm* jăcŭlātōrĕmquĕ *Lȳcōtān Stērnĭt.* Ovid.

JĂCŬLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ, act., *et* jăcŭlŏr, ārĭs, ātŭs, ārī. *Saettare, tirar saette, lanciare, gettare.* Depon. SYN. Vibro, ēmītto, dīrĭgo, tōrquĕo, īntōrquĕo, cōntōrquĕo. PHR. Cōntōrsĭt sūmmīs vīrĭbŭs hāstām. Jăcŭlūm vibrārĕ lăcērtō. Jăcŭlūm īntōrquēns, ēmīttĭt īn sūrās. Āddūctō cōntōrtūm hāstīlĕ lăcērtō Cōnjĭcĭt. * *Ĭērā sī mīssō vācŭūm* jăcŭlābĕrĕ *dīscō Quō pŭĕr Œbălĭdēs īctŭs āb ōrbĕ cădās.* (Distich.) Ovid.

JĂCŬLŬM, ī, n. *Freccia, saetta, dardo.* SYN. Mīssīlĕ, cŏrnŭs, frāxĭnŭs, ărŭndo, spīcŭlŭm, tēlūm, săgīttă, hāstă. EP. Vēlōx, vŏlāns, ăcūtūm, īntōrtūm, strīdēns, lĕvĕ, lēthĭfĕrūm, cŏrūscūm, trĕmŭlūm. * *Rūră sĕquī,* jăcŭlīsquĕ *fĕrāe āgītārĕ cŏlēbāt.* Ovid.

JĀM, *et* Jām jām. Adverb. *Ormai, già, or ora, giusto adesso.* SYN. Nūnc, mŏdo, jām nūnc. * Jām jām *tāctūrŭs sīdĕră sūmmă pŭtēs.* (Pent.) Ovid.

JĀMBŬS, ī, m. *V.* Īāmbŭs.

JĀNĪCŬLŬM, n. *Gianicolo, uno dei sette colli di Roma, ora Montorio.* * *Hānc Jānŭs pătĕr, hānc Sātūrnŭs cōndĭdĭt ūrbēm,* Jānĭcŭlum *huic, īllī fŭĕrăt Sātūrnĭă nōmĕn.* Virg.

JĀNĪTŌR, ōrĭs, m. *Portiere, portinajo.* SYN. Pōrtæ cūstōs. EP. Fīdŭs, vĭgīl, pērvĭgīl, āssĭdŭŭs, īnsōmnĭs, āttēntŭs, sēdŭlŭs. * *Tē Stȳgĭī trēmŭērĕ lăcŭs, tē* jānĭtŏr *Ōrcī.* Virg.

JĀNŬĂ, æ, f. *Porta.* SYN. Fŏrēs, līmĕn, ōstĭūm, pōrtă, vālvæ EP. Āpērtă, āngūstă, ærĕă, ăhēnă, strīdēns, claūsă, lātă, pătēns, pătŭlă, sŭpērbă, dūră, īngēns, vāstă, fērrĕă, vālĭdă. PHR. Nōctēs ātquĕ dĭēs pătĕt ātrī jānŭă Dītĭs. Lābăt ărĭĕtĕ crēbrō Jānŭă. Īnfērtŭr pōstī jānŭă dūră tŭō. * *Hei mĭhī, quŏd nōstrī tōtīēs pūlsātă sĕpŭlcrī* Jānŭă, *sēd nūllō tēmpŏrĕ āpērtă fŭĭt.* Ovid.

JĀNŬĀRĪŬS, *et* Jānŭs mēnsĭs, m. *Gennajo.* EP. Hōrrĭdŭs, nĭmbōsŭs, nĭvĕŭs, trīstĭs, tōrpēns, gĕlĭdŭs, frīgĭdŭs, brūmālĭs, stĕrĭlĭs, glăcĭālĭs.PER. Ānnī lābēntĭs ŏrīgo.Mēnsĭs ă Jānō nōmĕn hăbēns. Ānnī prīmōrdĭă prōfērt.Prīmŭs Rōmānăs ōrdĭrĭs Jānĕ călēndās.Jānŭă dăt prīmō mēnsī,vĕl nōmĭnă Jānŭs. *Vīvĕ,vălĕ, ĕt tōtĭdēm vēntūrŏs cōngĕrĕ* Jānōs,*Quōt tŭŭs, aūt nōstĕr cōnsērŭērĕ pătrēs.* (Distich.) Auson. EXPL. *Primus anni mensis, a Jano nomen habens, in quo Sol Aquarium intrat.*† Primo mese dell'anno, dedicato a Giano. È anche nome proprio.

JĀNŬS, ī, m. *Giano.* SYN. Clūsĭŭs, Pătŭlcĭŭs. EP. Bĭfrōns, gĕmĭnŭs, bĭfōrmĭs, āntīquŭs, clāvĭgĕr. PER. Bĭcēps Dĕŭs, Bĭfrōns nūmĕn. * *Prīmŭs īn Ītălĭā* Jānŭs *rēgnāvĭt āgrēstī.* Anth. Lat.

JĀPĔTŬS, ī, m. *V.* Īāpĕtŭs.

JĀPHĔTH. Indecl. *Jafet, figlio di Noè, padre de'popoli di Europa.* * *Sēm sīmŭl ātquĕ* Jāphĕt *tālī dīgnīssĭmă pătrĕ Prōgĕnĭēs.* Vict. *(I poeti Greci e Latini lo hanno chiamato Japeto, e lo fanno padre di Prometeo).*

JĀPȲGĬĂ, æ, f. *V.* Īāpȳgĭă.

JĀRBĀS, æ, m. *V.* Īārbās.

JĀSŎN, ŏnĭs, m. *V.* Īāsŏn.

JĔCŬR, ŏrĭs, n. *Fegato.* SYN. Hēpăr. EP. Cālĭdūm, ārdēns, pălpĭtāns, fērvēns, sīccūm, ārĭdūm, ægrūm. * *Quĭd rĕfĕrām, quāntū sīccūm* jĕcŭr *ārdĕăt īră?* Juv.

JĒJŪNĬŬM, ĭī, n. *Digiuno.* EP. Cāstŭm, pĭŭm, sānctŭm, sācrŭm, dūrŭm, trīstĕ, lāngŭĭdŭm, mŏlēstŭm, ăcērbŭm, mācĭlēntŭm, lōngŭm, īgnāvŭm, ĭnērs, sōllĭcĭtŭm, grăvĕ. PHR. Quŏrŭm vānŭm căptāt jējūnĭă fāmăm. Ēt grātă Dĕō jējūnĭă sērvăt. * *Īnvălĭdīquĕ pătrŭm rĕfĕrūnt jējūnĭă nātī.* Virg.

JĒJŪNO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Digiunare.* Neut. PER. Ābstĭnĕō cĭbīs. Sŏlĭtōs mĭhĭ dēnĕgo vīctŭs. Nūllŏs ŏrĕ cĭbōs cōntĭngo. Fāmĕm tŏlĕro. Tēnŭī vīctŭ cārnĕm dŏmo. Āppŏsĭtās nōn tāngo dăpēs. PHR. Quādrāgīntā īllī fŭĕrānt ĕx ōrdĭnĕ sōlēs, Ēx quŏ nūllă cĭbī pōtŭsve ălĭmēntă dăbāntŭr. Āvĭdŭm jējūnĭă vēntrĕm Lōngă prĕmūnt. Sēx īllām nōctēs, tōtĭdēm rĕdĕūntĭă sōlīs Lūmĭnă vīdērūnt īnŏpēm sōmnīquĕ cĭbīquĕ. Dāmnātīs ăvĭdūm pĕctŭs ābstĭnĕt hērbīs. * *Jējūnārĕ dĭēm vīsŭm ēst săpĭēntĭbŭs īllī.* Anon.

JĒJŪNŬS, ă, ŭm. Adject. *Digiuno, vuoto di cibo.* SYN. Īmpāstŭs, īmprānsŭs, īncœnātŭs. * *Tŭrpĭă jējūnō tērrĕāt ōssă sŏnō.* (Pent.) Prop.

JĒNTĀCŬLŬM, ī, n. *Colezione,* EP. Pārcŭm, lāūtŭm. * *Sūrgĭtĕ, jām vēndĭt pŭĕrīs jēntācŭlă pīstŏr.* Mart.

JĔRĔMĪĀS, *et* Īĕrĕmīās, æ, m. *Geremia, uno dei quattro Profeti maggiori degli Ebrei.* EP. Pĭŭs, fātĭdĭcŭs, săcĕr, vērĭdĭcŭs, prǣscĭŭs. * *Cārmĭnĕ lūctĭfĭcō, quām dēflēns Īĕrĕmīās.* Prud.

JĔRĪCHŌ, ūs, *vel* Jĕrĭchūs, ūntĭs, f. *Gerico, città di Giudea, chiamata dalla Scrittura la Città delle Palme.* EP. Cĕlĕbrīs, nŏbĭlĭs, dīvĕs, fērăx, ŏpīmă, lǣtă. * *Vīdĕrăt ēt Jĕrĭchō prōprĭă īntĕr fūnĕră quāntŭm.* Prud. * *Ūndā cōīt cūrsūm tāndĕm, Jĕrĭchūntĕ rĕlīctā.* Mant. * *Nēc Jĕrĭchūntīnǣ rĕdŏlēbānt bālsămă sўlvǣ.* Mant.

JĔRŪSĂLĔM. Indecl. *Gerusalemme, capitale della Giudea.* SYN. Hĭĕrŏsŏlўmă, Sŏlўmă. EP. Săcră, dīvĕs, īnclĭtă, clāră, sānctă. * *Īmpĭă Jĕrūsălēm rābĭdīs ĕxērcĭtă cūrīs.* Lact.

JĔSSĔ, m. Indecl. *Jesse, padre di David.* Hinc Jēssǣŭs, ă, ŭm. Adject. *Di Jesse.* PER. Rādīcĕ Jēssǣā ēdĭtŭs. * ... *Āssūmptŭm pĕcŏrōsī dē grĕgĕ Jēssĕ Āfflāstī rēgĕm.* Sid.

JĒSŪS, *vel* ĪĒSŪS, ū, m. *Gesù* SYN. Chrīstŭs, Rĕdēmptŏr, Sērvātŏr, Thĕāndĕr. EP. Āmābĭlĭs, clĕmēns, bŏnŭs, bĕnīgnŭs, mītĭs, pătĭēns, vīctŏr, pācĭfĭcŭs, sălūtĭfĕr, sălūtārĭs, ădŏrāndŭs. PER. Hūmānī gĕnĕrīs sērvātŏr, rĕpărātŏr. Nōstrǣ sălūtĭs aūctŏr, dūx. Clārŭm dē Lūmĭnĕ Lūmĕn. Sānctŭm dē Nūmĭnĕ Nūmĕn. Stīrps ēdĭtă Vīrgĭnĭs ălvō. Ǣtērnī săpĭĕntĭă Pătrĭs. Ǣtērnī sŏbŏlēs, ǣtērnă părēntĭs. Vēră ătquĕ sĭmĭllĭmă Pătrĭs ĭmāgŏ. Māgnī pāstŏr ŏvīlĭs. Dĕī īndŭbĭtātă prōpāgo. Ōmnĭpŏtēns Vērbŭm, fīnīsque ĕt ŏrīgĭnĭs ēxpērs. Rērŭm Cōndĭtŏr ătquĕ Rĕdēmptŏr. Prōgĕnĭēs vĕnĕrāndă Dĕī. Pŏpŭlīs tērrǣquĕ sălūs, vītǣquĕ măgĭstĕr. Dāvĭdĭs sŏbŏlēs. Hŏmĭnŭm lūmĕnquĕ, sălūsquĕ. Spērātŭm pĕr sǣcŭlă dōnŭm. Ǣtērnō ǣquǣvă părēntī Prōgĕnĭēs. * *Nāzără cuī fēlīx pătrĭă ēst, ĕt nōmĕn Īēsŭs.* Juvenc.

JĔZĀBĔL. Indecl. *Gezabele, moglie d'Acabbo re di Israele, la quale attendeva ad ogni sorta di superstizioni, e ad idolatrare. Ella fu precipitata da una finestra per comando di Jehu re di Israele, e mangiata dai cani, come aveva predetto Elia.* EP. Īmpĭă, scĕlĕrātă, crūdă, crūdēlĭs. * *Crīmĕn ŭt Ēlĭās lūcŏs, ĕt Jĕzābĕl ārās.* Mant.

JŎĀNNĒS, ĭs, m. *S. Giovanni Battista.* SYN. Zăchărĭdēs, Bāptīstă. EP. Cāstŭs, pūrŭs, īntĕgĕr, sĕvērŭs, prǣsāgŭs, fātĭdĭcus. PER. Zăchărĭǣ prōlēs, sŏbŏlēs. Rēgĭs prǣcūrsŏr Ŏlўmpī. Sŏbŏlēs sānctōrŭm sērā părēntŭm. * *Mŏrĕ vŏlāns ăquĭlǣ vērbō pĕtĭt āstră Jŏānnēs.* Sedul.

JŌBŬS, ī, m., *vel* Jōb, indecl. *Giobbe, principe Arabo nella terra di Us, il quale fu sommamente afflitto, permettendo così Dio.* EP. Pătĭēns, cōnstāns, īnvīctŭs, pĭŭs. * *Ēt quā tām mĭsĕrē āfflīctī pătĭēntĭă Jōbī.* Alcim.

JŎCĀSTĂ, æ, f. *V.* Īŏcāstă.

JŎCŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Scherzare, motteggiare.* Depon. SYN. Lūdo, căvīllŏr, īllūdo, rīdĕo, īrrīdĕo. * *Quālēs ĕx hūmĭlī māgnă ăd fāstīgĭă rērŭm Ēxtōllĭt, quŏtĭēs vŏlŭĭt fōrtūnă jŏcārī.* Juv.

JŎCŌSŬS, ă, ŭm. Adject. *Giocoso, scherzevole.* * *Vītă vĕrēcūndă ēst, Mūsă jŏcōsă mĭhī.* (Pent.) Ovid.

JŎCŬS, ī, m. *Motteggio, scherzo.* SYN. Făcētĭǣ, lūdŭs, lūsŭs, căvīllŭs, scōmmă. EP. Lĕpĭdŭs, fēstīvŭs, jūcūndŭs, ārgūtŭs, prŏcāx, ănceps, lǣtŭs, hĭlărĭs, blāndŭs, plăcĭdŭs, pŭĕrīlĭs, rīdĭcŭlŭs, sŏlūtŭs, ălăcĕr, vānŭs, īnānĭs, făcētŭs, lāscīvŭs, īnfāmĭs, tūrpĭs, lībĕrĭŏr, mōllĭs, prŏtērvŭs, īngrātŭs, pĕtŭlāns, vĕnūstŭs, făcĭlĭs. * *Nēc dŏmĭnī fōrtūnă mĕī ēst, ŭt dēbĕăt īllām Īnfēlīx ūllīs dīssĭmŭlārĕ jŏcīs.* (Distich.) Ovid.

JŌNĀS, æ, m. *Giona profeta,* EP. Fātĭdĭcŭs, pĭŭs, prǣnūncĭŭs. * *Quīquĕ vŏlūbĭlĭbūs spătĭāntēm trāctĭbŭs ālvī Cōmplēstī Jōnăm.* Sid. HIST. *Propheta qui Dei jussu Ninivitis pœnitentiam indixit. Cum id mandatum exequi vix auderet, in navem conscendit, Thraciam petiturus; sed, exorta tempestate, a nautis in mare projectus est, ubi eum balæna excepit, et triduo in ventre servatum ad litus postea incolumem evomuit, unde Ninivem Dei imperio obtemperaturus se se contulit.* ✝ Profeta, il quale per comando di Dio predicò la penitenza ai Niniviti. Differendo la esecuzione del comando, imbarcossi per la Tracia; ma, sorpreso da una furiosa tempesta il naviglio ov'egli era, fu dai marinari gettato in mare, come autore di essa tempesta. Ivi una balena lo ricevette, ed avendolo custodito tre giorni entro il suo stomaco, finalmente lo vomitò al lido, da dove egli si partì per Ninive, e vi predicò la penitenza al re ed a tutto il popolo.

JŎNĀTHĀS, æ, m. *vel* Jŏnăthān, indecl. *Gionata, figlio del re Saule, grande amico di David.* EP. Īnfēlīx, fōrtĭs. PHR. Dāvĭdĭ fīdŭs. * *Ūnă dĭēs Jŏnăthān lēthō dĕdĭt, ūnă Săūlēm.* Anon.

JŌRDĀNĒS, *vel* Jōrdānĭs, ĭs, m. *Giordano.* EP. Plăcĭdŭs, lēnĭs, săcĕr. * *Sēx quăsī lūstră gĕrēns plăcĭdām Jōrdānĭs ăd ūndām Vēnĭt, ŭt āccĭpĕrĕt hōc, quŏd dārĕ vēnĕrăt īpsĕ.* Sedul. EXPL. *Fluvius Palestinæ, Baptismo Christi nobilitatus.* ✝ Fiume della Giudea, ove S. Giovanni Battista battezzò Cristo Signor Nostro.

JŌSĂPHĀT, indecl. *Giosafat figlio del re Asa, ed il sesto re di Giuda, principe ottimo. Questo nome si dà anche ad una Valle ch' è presso Gerusalemme* (Latin. *Domini judicium*). * ... *ōmnēs nōs pērgĕrĕ ŏpōrtĕt Jōsăphāt īn vāllēm.* Anon.

JŌSĒPH, *vel* Īŏsēph, m. indecl. *S. Giuseppe,* SYN. Jŏsēphŭs. EP. Cāstŭs, pŭdīcŭs, sānctŭs, pūrŭs, īntĕgĕr, īntāctŭs, īntĕmĕrātŭs. PHR. Tūtŏrquĕ Jŏsēphŭs Vīrgĭnĭs, ĕt pŭĕrī. Vĕnĭēns Dāvĭdĭs ŏrīgĭnĕ Jŏsēph. * *Īpsŭm ĕtĭām pŭĕrŭm mŏ-*

nītīs cœlēstĭbūs āctūs Ægȳptūm cūm mātrĕ sĭmŭl trānspōrtăt Iōsēph. Juvenc.

JŎSŬĔ, ēs, *vel* indecl. *et* Jŏsŭă, æ, m. *Giosuè.* EP. Fōrtĭs, īnclĭtŭs, īllūstrĭs, pĭŭs.* *Jōsŭā dīvīnōs āgĭtāns sūb pēctŏrĕ sēnsūs.* HIST. *Dux Israelitarum fortissimus, qui terram promissionis victricibus armis quæsivit. Ad ejus preces Sol et Luna steterunt, donec Dei ulcisceretur hostes. Non fuit antea, nec postea tam longa dies obediente Domino voci hominis, et pugnante pro Israel* ✝ Giosuè capitano del popolo Ebreo, il quale dopo la morte di Mosè, per comando di Dio, si diede alla conquista della terra promossa. Avendo passato il Giordano a piedi asciutti, prese la città di Gerico. Alle sue orazioni si fermò il Sole, finchè restasse vincitore della città di Gabaon, la quale assediava.

JŪBĂ, æ, f. *Chioma, crini di cavallo, o d' un leone, i quali gli calano sul collo.* SYN. Crīnĭs, cŏmă. EP. Ēquīnă, lĕōnīnă, ērrāns, văgă, flŭxă, dīffūsă, flŭēns, ūndāns, lōngă, cŏmāns, crīspāns, ēffūsă, cŏmātă, spārsă, cŏrūscă, nĭtēns. PER. Jŭbārŭm lŭxŭrĭēs. Cŏmă dīffūsă, *vel* fūsă, pēr ārmŏs. PHR. Lŭxŭrĭēs cōllō dīscūssă jŭbārŭm dīffluĭt. Jŭbām cērvīcĕ ēffūndĭt ĕquīnă. Jŭbīsquĕ cŏmāntēs cōntrēctārĕ tŏrōs.* *Tāndēm lībēr ĕquūs... frĕmĭt ... cērvīcĭbūs āltē Lŭxŭrĭāns, lūdūntquĕ jŭbæ pēr cōllă, pēr ārmōs.* Virg.

JŪBĂ, æ, m. *Juba, re di Mauritania in Africa.* * EP. Fōrtĭs, aŭdāx.* *Īndĕ pĕtī plăcŭīt Lĭbȳcī cōntērmĭnă Maūrīs Rēgnă* Jūbæ. Lucan.

JŬBĂR, ărĭs, n., *et raro* m. *Splendore, raggi.* SYN. Lūx, fāx, lūmĕn, fūlgŏr, rădĭī, splēndŏr. EP. Īmmōrtālĕ, pērpĕtŭūm, cŏrūscŭm, clārŭm, ārdēns, flāmmĕŭm, cælēstĕ. PHR. Rubrūm trĕmŭlīs jŭbăr īgnĭbŭs ārdĕt. Pūrpŭrĕūm fŭndēns Cæsăr ăb ōrĕ jŭbăr. Nĭtĭdūm jŭbăr ēxĕrĭt ūndīs Lūcĭfĕr. Trĕmŭlūm sūmmā spārgĭt īn ædĕ jŭbăr. Pōr jŭbăr hōc, īnquĭt, rădĭīs īnsīgnĕ cŏrūscīs.* *Ēt pōrtīs jŭbărĕ ēxōrtō dēlēctă jŭvēntūs.* Virg.

JŬBĔO, ēs, jūssī, jūssŭm, ērĕ. *Comandare, imporre.* Act. SYN. Īmpĕro, māndo, præcĭpĭo. *Determinare.* SYN. Stătŭo, dēcērno, ēdĭco. PHR. Sœ Trōăs fĭĕrī jŭbēās, Teūcrōsquĕ vŏcārī. Īnfāndūm, rēgīnă, jŭbēs rĕnŏvārĕ dŏlōrēm. Īpse hæc fērrĕ jŭbĕt cēlōrēs māndātă pēr aūrās. Părēndum ēst mŏnĭtīs, fīăt quŏd ŭtērquĕ jŭbēmŭs.* *Hōc vŏlŏ, sīc jŭbĕo, sĭt prō rătĭōnĕ vŏlūntās.* Juv.

JŪBĬLŬM, ī, n. *Grido, canto.* PER. Lætĭtĭæ sīgnŭm.* *Ēt lætūs scōpŭlīs aūdīvĭt jūbĭlă Cȳclōps.* Sil.

JŪCŬNDĬTĀS, ātĭs, f. *Giocondità, piacere.* SYN. Ŏblēctāmēntŭm, dēlēctāmēntŭm.* *Quēm tĭbĭārŭm mācērăt jūcŭndĭtās.* (Iamb.) Phædr.

JŪCŬNDŬS, ă, ŭm. Adject. *Giocondo, piacevole.* SYN. Āccēptŭs, āmœ̄nŭs, grātŭs, dūlcĭs, suāvĭs.* *Jūcŭndūm, nōstrī nēscĭă, tēmpŭs ăgĭs?* (Pont.) Ovid.

JŪDÆĂ, æ, f. *Giudea.* SYN. Īdŭmæă, Chănăān, Pălæstīnă, Īsrăēl. EP. Sācră, pērfĭdă, īnfĭdă, sŭpērbă, dīră, tĕnāx, pērjūră, rĕbēllĭs. PER. Rūră Pălæstīnæ. Tēllūs sānctă. Īsăcĭdŭm tērră.* *Ēt Jūdæă frĕquēns pŏpŭlīs, Gălĭlæăquĕ pūbēs.* Juv. EXPL. *Syriæ regio, quæ etiam Palæstina, Chanaan, et Idumæa dicta est.* ✝ Paese della Siria, a cui sono dati più nomi: ora si chiama *Terrasanta.*

JŪDÆĪ, ōrŭm, m. plur. *Giudei.* SYN. Īdŭmæī, Īsăcĭdæ, Hēbræǣī, Pălæstīnī. EP. Fĕrōcēs, rĕbēllēs, lufĭdī, pērfĭdī, dīrī, pērjūrī, crūdēlēs. * . . . . *āc vĕlŭtī tē Jūdæī cōgēmŭs īn hānc cōncēdĕrĕ tūrbām.* Hor.

JŪDĀS, *vel* Iūdās, æ, m. *Giuda, il quale tradì Gesù Cristo.* SYN. Īscărĭōtēs, Īscărĭŏs. EP. Prŏdĭtŏr, ăvārŭs, īmpĭŭs, scĕlĕrātŭs, dēmēns.* *Mōx īgĭtūr Dŏmĭnūm Pīlātī ăd mănĭă dūcī Nēxĭbŭs ădstrīctūm Jūdās ŭt vīdĭt īnīquīs Dīrĭgŭīt.* Sedul.

JŪDĔX, īcĭs, m. f. *Giudice.* SYN. Ārbĭtĕr, Jūrĭdĭcŭs. EP. Grāvĭs, æquŭs, īnīquŭs, cōrrūptŭs, īncōrrūptŭs, jūstŭs, īnjūstŭs, sĕvērŭs, clēmēns, īmmītĭs, trĕmēndŭs, cŏlēndŭs, vĕrēndŭs, prūdēns, cōnsūltīssĭmŭs, īnĕxōrābĭlĭs, lēgĭfĕr, rīgĭdŭs, īnfrāctŭs, īntĕgĕr. PER. Jūrĭs præsĕs. āntĭstēs. Æquī, *vel* lēgŭm dēfēnsŏr. Sĕvērŭs lēgŭm vīndēx. Lītĭs quæsītŏr. Ŏbsērvāntīssĭmŭs æquī. Thĕmĭdĭs jūră cŏlēns. Cārŭs Thĕmĭdī. PHR. Prŏpūgnăt jūdēx crēdĭtă jūră fŏrī. Tērrĕt sōllĭcĭtī pēctŏră mœ̄stă rĕī. Nōn hæc cēnsūră sĕvērī Jūdĭcĭs. Cērtānt, ĕt ādhūc sŭb jūdĭcĕ līs ēst. Sī quĭs mĕ jūdĭcĕ cērtĕt. Dīffĭcĭlēm tĕnŭī sŭb īnīquō jūdĭcĕ caūsām.* *Dīcām sī pŏtĕrō. mălĕ vērŭm ēxămĭnăt ōmnīs Cōrrūptŭs* jūdēx. Hor.

JŪDĪCĬĀLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Giudiziale.* SYN. Fŏrēnsĭs.* *Sācră dămūs fēstīs, fŏră jūdĭcĭālĭă pōnūnt.* Ov.

JŪDĬCĬŬM, ĭī, n. *Giudizio, giudicatura.* SYN. Sēntēntĭă, ārbĭtrĭūm, *Sentenza.* SYN. Rătĭo, prūdēntĭă, mēns. EP. Æquūm, prūdēns, rēctūm, jūstūm, grăvĕ, īnīquūm, īnjūstūm, sĕvērūm, ācrĕ.* *Jūdĭcĭūm Părĭdĭs, sprētæquĕ īnjūrĭă fōrmæ.* Virg.*

JŪDĬCO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Giudicare, sentenziare.* Act. SYN. Cēnsĕo, *vel* stătŭo, dēcērno, cōnstĭtŭo. PER. Jūs rēddo, prōnūncĭo, ēxērcĕo. Jūdĭcĭūm stătŭo, dēcērno.*... *Ēt săpĭt ĕt mēcŭm făcĭt, ĕt Jŏvĕ jūdĭcăt æquō.* Hor.

JŪDĬTH, *vel* Jūdĭthă, æ, f. *Giuditta, vedova illustre.* EP. Vĭdŭă, prūdēns, mŏdēstă, prōvĭdă, fōrtĭs, cāstă.* *Hēstēr quĭd mĕmŏrēm, ĕt cāstæ mēndācĭă* Jūdĭth? Alcim. EXPL. *Nobilis vidua, quæ Oloferni Assyriorum duci patriam suam obsidenti, caput insigni stratagemate in ipsis castris amputavit.* ✝ Giuditta vedova, la quale troncò il capo ad Oloferne generale degli Assiri nel suo campo, fingendo di voler consentire alle suo voglie: con che levò l'assedio, da cui era fortemente travagliata la sua patria.

JŪGĀLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Da giogo, conjugale.* PHR. Vīnclūm jŭgālĕ. Jŭgālĭs cōpŭlă. Nē cuī mē vīnclō vēllēm sŏcĭārĕ jŭgālī.* *Ābsēntī Ænēæ cūrrŭm, gĕmĭnōsquĕ jŭgālēs.* Virg.

JŪGĔRŬM, ī, n. *Jugero, spazio di terre, che in un giorno si ara con un pajo di buoi.* PHR. Ēt lăbĕfāctă mŏvēns rŏbūstūs jūgĕră fōssŏr.* *Ēt mūltō īnnŭmĕrām jūgĕrĕ pāscĭt ŏvēm.* (Pent.) Tibull.

JŪGĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Continuo.* SYN. Cōntĭnŭŭs, pērpĕtŭŭs.* *Hōrtŭs ŭbĭ, ĕt tēctō vīcīnŭs jūgĭs ăquæ fōns.* Hor.

JŪGĬTĔR, Adverb. *Continuamente, continuatamente.* SYN. Cōntĭnŭē, āssĭdŭē, pērpĕtŭō.* *Jūgĭtĕr ăcĭtĕ cĕlēbrāndă ăd fēstă jŭbēbăt.* Auson.

JŬGO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Congiungere, legare.* Act. SYN. Cōnjŭgo, cōnjūngo, jūngo, sŏcĭo, cōnsŏcĭo.* *Cuī pătĕr īntāctăm dĕdĕrāt, prīmīsquĕ jŭgārăt Ōmĭnĭbūs.* Virg.

JŬGŬLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Scannare.* Act. SYN. Ŏccīdo, īntĕrĭmo, īntĕrfĭcĭo, pĕrĭmo. PER. Gūttŭr fŏdĭō, cōnfŏdĭō. Cōllūm trānsādĭgo. Jŭgŭlūm mŭcrōnĕ rĕsōlvo. Faūcēs rĕsĕro, ăpĕrĭo, sĕco, ēnsĕ reclūdo. *Ŭt jŭgŭlēnt hŏmĭnēs, sūrgūnt dē nŏctĕ lātrōnēs.* Hor.

JŬGŬLŪM, ī, n., *et* Jŭgŭlŭs, ī, m. *Strozza, gola.* SYN. Gūttŭr, faūcēs, cōllūm. *Quāttŭŏr hīs ārās ālta ăd dēlūbrā Dĕūrūm Cōnstĭtŭĕ, ĕt sācrūm* jŭgŭlīs *dēmīttĕ crŭōrēm.* Virg.

JŬGŪM, ī, n. *Giogo.* EP. Fĕrrĕūm, incūrvūm, cūrvūm, pāndūm, rĕpāndūm, rĕcūrvūm, dūrūm, rĭgĭdūm, ŏnĕrōsūm. PHR. Īmmīssīs aūrīgæ ūndāntĭă lōrā Cōncūssērĕ jŭgīs. Ărātrā jŭgō rĕfĕrūnt sŭspēnsā jŭvēncī. Frænā jŭgō cōncōrdĭă fĕrrĕ. Grāvĭbŭs jŭgă dūcĕrĕ plaūstrīs. *Dūxīt ărātūrōs sūb jŭgă cūrvă bŏvēs.* (Pent.) Tibull.

JŬGŪM, ī, n. *Sommità, cima di un monte, giogo.* SYN. Căcūmĕn, căpŭt, vērtēx, cūlmĕn, ăpēx. PHR. Hīc āltă rūpēs ārdŭō sūrgīt jŭgō. Săxōsō præcĭpĭtārĕ jŭgō. Dūm jŭgă mōntīs ăpĕr, flŭvĭōs dūm pīscīs ămābīt. *Ŭt mŏdŏ mōntānīs sȳlvă rĕcīsă* jŭgīs. (Pent.) Ovid.

JŬGŬRTHĂ, æ, m. *Giugurta, re di Numidia.* SYN. Nŭmĭdă, Nāsămōnĭŭs. EP. Īmmānĭs, trĭūmphātŭs, tĕrrĭbĭlīs. *Trāxīmŭs īmmānēm Mărĭī sūb vīnclă* Jŭgūrthăm. Claud.

JŪLĬŬS, ĭī, m. *Luglio (mese).* *Īndĕ dĭōnæō prǣfŭlgēns* Jūlĭŭs *āstrō.* Auson. EXPL. *Mensis, olim Quintilis appellatus, et Julius dictus a Cæsare. Hoc Leonis astrum Sol ingreditur.* ✝ Mese così chiamato da Giulio Cesare, e che chiamavasi *Quintile*, incominciando prima l'anno da Marzo. In questo mese il Sole entra nel segno del *Leone.*

JŪMĒNTŪM, ī, n. *Giumento, somiere.* SYN. Mūtūm, rōbūstūm, vălĭdūm. *Ǣtōlĭs ŏnĕrātā plăgīs* jūmēntă *cănēsquĕ.* Hor

JŪNCTŪRĂ, æ, f. *Legame, giuntura.* SYN. Nĕxŭs, cōmmīssūră. EP. Flĕxĭlĭs, vălĭdă, rōbūstă, fīrmă, nĕxĭlĭs. *Sēd gĕnŭūm* jūnctūră *rĭgēt, frīgŭsquĕ pĕr ūnguēs Lābĭtŭr.* Ovid.

JŪNCTŬS, ă, ūm. Particip. *Accoppiato, congiunto.* *Hǣc rēs ēt jūngīt, jūnctōs ēt sērvāt ămīcōs.* Hor.

JŪNCŬS, ī, m. *Giunco.* SYN. Scīrpŭs, ărūndo. EP. Lēvĭs, bĭbŭlŭs, līmōsŭs, mōllĭs, pălūstrĭs, flŭvĭātĭlĭs, flūmĭnĕŭs, tĕnĕllŭs, tĕnĕr, tĕnŭĭs, ūdŭs, ēxĭlĭs, ăcūtŭs. *Tūnc fīscēllă lĕvī dētēxtă ēst vīmĭnĕ* jūncī. Tibull.

JŪNGO, ĭs, xi, ctūm, ĕrĕ. *Congiungere, accoppiare.* Act. SYN. Ădjūngo, cōnjūngo, ănnēcto, cōnnēcto, nēcto, āllĭgo, cōmmītto, cōpŭlo, jŭgo. *Ātquĕ īdēm jūngāt vūlpēs, ēt mūlgĕāt hīrcōs.* Virg.

JŪNĬŎR, ōrĭs, m. f. Adject. compar. *Più giovine.* *Quī vĕl mēnsĕ brĕvī, vĕl tōtō ēst* jūnĭŏr *ānnō.* Hor.

JŪNĬPĔRŬS, ī, f. *Ginepro.* EP. Vĭrēns, vĭrĭdĭs, grăvĭs, pērpĕtŭă, pĕrēnnĭs, vīvāx. *Jūnĭpĕrī grăvĭs ūmbră: nŏcēnt ēt frūgĭbŭs ūmbræ.* Virg.

JŪNĬŬS, ĭī, m. *Giugno (mese).* SYN. Rĭdēns, ŏdōrŭs, grātŭs, lætŭs, plăcĭdŭs, fērtĭlĭs, vĭrēns, ămœnŭs, flŏrēns, fĕcūndŭs, sĕrēnŭs, flŏrĭdŭs. *Jūnĭŭs hūnc sĕquĭtūr dūplĭcī cĕlĕbrāndŭs hŏnōrĕ Seū nōmĕn Jūnō, sīvĕ jŭvēntă dĕdĭt.* (Distich.) Auson. EXPL. *Mensis a Junone, vel a Junioribus nomen habens. Hoc mense Cancri sidus sol intrat.* ✝ Mese così chiamato da Giunone, o da' giovani. In questo mese entra il sole nella costellazione del *Cancro.*

JŪNO, ōnĭs, f. *Giunone.* SYN. Sātūrnĭă, Lūcīnă. EP. Rēgĭă, rēgālĭs, prōnŭbă, māgnă, māxĭmă, sānctă, ālmă, ōmnĭpŏtēns, pŏtēns, sacră, scēptrĭgĕră, cælēstĭs, æthĕrĭă. PER. Māxĭmī cōnsōrs Jŏvĭs. Sātūrnī prōlēs. Sātūrnĭă prōlēs. Jŏvĭs ēt sŏrŏr ēt cōnjūx. Dĕūm, Dīvūm, Sŭpĕrūm Rēgīnă, Gērmānă Tŏnāntĭs. Mātrōnă Tŏnāntĭs. Sīdĕrĕī rēgīnă pŏlī. Thălămī præsēs. Dīvă, cuī vīnclă jŭgālĭă cūræ. *Ēx ŏpĕ Jūnōnēm mĕmŏrānt Cĕrĕrēmquĕ crĕātās Sēmĭnĕ Sātūrnī.* Ovid. FAB. *Saturni Opis filia, soror et conjux Jovis: Dea aeris, regnorum, nuptiarum, et partus.* ✝ Figlia di Saturno e di Ope, sorella e moglie di Giove: Dea dell'aria, dei regni, delle nozze, e dei parti.

JŪNŌNĬŬS, ă, ūm. Adject. *Di Giunone.* SYN. Jūnōnālĭs. *Laūdātās hŏmĭnī vŏlŭcrīs Jūnōnĭă pēnnās, Ēxplĭcăt, ēt fōrmā mūtă sŭpērbĭt ăvĭs* (Distich.) Ovid.

JŪPĬTĔR, *et* Jūppĭtĕr, Jŏvĭs, m. *Giove.* SYN. Sātūrnĭŭs, Tŏnāns. EP. Āltĭtŏnāns, ōmnĭpŏtēns, fūlmĭnāns, Ŏlȳmpĭŭs, Ŏlȳmpĭcŭs, āltŭs, māgnŭs, māxĭmŭs, sūmmŭs, sŭprēmŭs, īnvīctŭs, sŭpĕrbŭs, æquŭs, āntīquŭs. PER. Sūmmī rēgnātŏr Ŏlȳmpī. Dĕūm, Sŭpĕrūm, *vel* Dīvūm pătĕr, părēns, gĕnĭtŏr. Sătŏr Sŭpĕrūm ătquĕ hŏmĭnūm rēx, rēctŏr, rēgnātŏr. Văstī rēctŏr Ŏlȳmpī. Pătĕr, rēctŏrquĕ Dĕūm. Gēntĭs hūmānæ pătĕr, ătquĕ cūstōs Ōrtŭs, sătŭs, gĕnĭtŭs, ēdĭtŭs, nātŭs Sātūrnō. Cælĭcŏlūm rēx. Hŏmĭnūm, mūndī, *vel* ŏrbĭs ŏrīgo. *Sī quŏtĭēs hŏmĭnēs pēccānt sŭă fūlmĭnă mīttăt* Jūpĭtĕr, *ēxīgŭō tēmpŏrĕ īnērmĭs ĕrīt.* (Distich.) Ovid. FAB. *Opis et Saturni filius, in Creta insula eodem partu cum Junone editus, et in Ida monte a Curetibus educatus. Fratres habuit Plutonem et Neptunum, quibuscum Orbis imperium sorte divisit: Jovi autem cœli et terræ, Neptuno maris, Plutoni inferorum imperium obtigit.* ✝ Giove figlio di Saturno o di Ope, nato in un medesimo parto con Giunone nell' isola di Creta, fu allevato sul monte Ida dai Cretesi: ebbe due fratelli, Plutone e Nettuno; si divisero tra loro l'impero del mondo: a Giove toccò il cielo e la terra, il mare a Nettuno, a Plutone l'inferno.

JŪPĬTĔR, m. *Pioggia, aria.* *Īt jām mātūrīs mĕtŭēndŭs* Jūpĭtĕr *ŭvīs.* Virg.

JŪPĬTĔR, m. *Giove (pianeta).* PER. Jŏvĭs āstrūm, sīdŭs, stēllă. *Frīgĭdă Sātūrnō glăcĭēs, ēt zōnă nĭvālĭs Cēssīt, hăbēt vēntōs, īncērtăquĕ fūlmĭnă Māvōrs; Sūb Jŏvĕ tēmpĕrĭēs ēt nūmquām tūrbĭdŭs āēr.* Lucan.

JŪPĬTĔR ÆQUŎRĔŬS, m. *Nettuno.* *Tū Jŏvĭs æquŏrĕī sūbmērsām flūctĭbŭs aūlām Ŏrātūm vŏlŭcrēs, Ĕrătō, jām pērgĕ quădrīgīs.* Claud.

JŪPĬTĔR STȲGĬŬS, m. *Plutone.* *Săcrā Jŏvī Stȳgĭō, cuī rītē īncēptă părāvī Pērfĭcĕrĕ ēst ănĭmŭs.* Virg.

JŪRGĬŪM, ĭī, n. *Contenzione, lite.* SYN. Dīscōrdĭă, līs, pūgnă, rīxă. EP. Lītĭgĭōsūm, vēsānūm, īmprŏbūm, mălĕsānūm, răbĭōsūm, clāmōsūm, prŏbrōsūm, ăspĕrūm, fĕrūm, īnĭmīcūm, īnsānūm, tūrbĭdūm. PHR. Īmprŏbă clāmōsī sĕquĕrīs cūr jūrgĭă cīrcī? *Jūrgĭă prǣcĭpŭē vīnō stĭmŭlātă căvētō.* Ovid.

JŪRGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Contendere, litigare.* Act. SYN. Jūrgŏr, āltērcŏr, cōntēndo, lītĭgo, pūgno, cērto, rīxŏr. *. . . nē mĕă sævŭs Jūrgĕtēs ăd tē quŏd ĕpīstŏlă nūllă vĕnīrĕt.* Hor

JŪRĬDĬCŪS, ī, m. *Giurista, giudice* (a juro dicundo). * *Flēntēs Eūrydĭcēn* Jūrĭdĭcī *sĕdēnt.* (Asclep.) Sen.

JŪRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Giurare.* Act. SYN. Ădjūro. PER. Jūrāndo tēstŏr, cōntēstŏr, āttēstŏr. Sŭpĕrōs āppĕllo, tēstŏr. Tēstŏr īnvĭŏlābĭlĕ Nūmĕn. Cōnscĭă Nūmĭnă tēstŏr. Ădjūro Sŭpĕrōs. * *Hæc tĭbĭ sānctă tŭæ Jūnōnĭs nūmĭnă* jūrō. Tibull.

JŪS, jūrĭs, n. *Ragione, dritto, giustizia.* SYN. Æquĭtās, æquūm, fās, jūstūm, jūstĭtĭă, rēctūm. EP. Īnvĭŏlātūm, īnvĭŏlābĭlĕ, fĭrmūm, īllæsūm, īncōrrūptūm, sānctūm, sacrūm, rĭgĭdūm, sĕvērūm, ălmūm, āncēps, lītĭgĭōsūm, vĕnĕrābĭlĕ, nŏvūm, ărctūm. PHR. Rĭgĭdī jūră fŏrī. Sacră lēgūm jūră. Sacrī dēcrētă jūrĭs. * *Sī săpĕrēm dŏctās ōdīssēm* jūrĕ *sŏrōrēs.* Ovid.

JŪSSŪS, ūs, m. *Commissione, ordine, comando.* SYN. Jūssūm, īmpĕrĭūm, præcēptūm, māndātūm, ēdĭctūm. * *Tūnc ĕtĭām fātĭs ăpĕrit Cāssāndră fŭtūrĭs Ōră Dĕī* jūssū *nōn ūnquām crēdĭtă Teūcrĭs.* Virg.

JŪSTĬTĬĂ, æ, f. *Giustizia.* SYN. Æquĭtās, æquūm, jūs, rēctūm. Thĕmĭs. EP. Sacră, sānctă, īnvĭŏlābĭlĭs, cōnstāns, sĕvēră, dīvīnă, fĭdēlĭs, īllæsă, pĭă, lēnĭs, bĕnīgnă. PER. Rēctī dĕcŏr, dĕcūs, hŏnŏs. Jūrĭs, *vel* æquī ămŏr, cūră, stŭdĭūm. Æquă fĭdēs. PHR. Jūstām æquō lĭbrăt quæ pōndĕrĕ lāncēm. Dŭās æquātō ēxāmĭnĕ lāncēs Sūstĭnĕt. * Jūstĭtĭā *vīrēs tēmpĕrăt īllĕ sŭās.* (Pont.) Ov.

JŪSTĬTĬŪM, ĭī, n. *Ferie, vacanze del foro.* * *Ergo ŭbĭ cōncĭpĭūnt quŭntĭs sĭt clādĭbŭs ūrbĭs Cōnstātūră fĭdēs sŭpĕrūm, fērālĕ pĕr ūrbēm* Jūstĭtĭūm *lătŭĭt, plēbējō tēctŭs ămĭctū Ōmnĭs hŏnōs.* Lucan.

JŪSTŬS, ă, ūm. Adject. *Giusto.* SYN. Æquŭs, rēctūs. *Buono.* SYN. Bŏnŭs, prŏbŭs, pĭŭs. *Innocente.* SYN. Īnnŏcēns, īnnŏcŭŭs. *Dovuto.* SYN. Dēbĭtŭs, mĕrĭtŭs, lēgĭtĭmŭs. PER. Jūrĭs ōbsērvāntissĭmŭs, ōbsērvātŏr, ămāns, ămātŏr, cūltŏr, cūstōs. Ōbsērvāntīssĭmŭs æquī. Jūrĭs, jūstĭtĭæ, prŏbĭtātĭs, æquī tĕnāx. Ăstrææ, Jūstĭtĭæ, gĕnĭŭs. Jūră cŏlēns Thĕmĭdĭs. Jūrĭs īncōrrūptī sērvāntĭssĭmŭs. Jūstĭtĭæ cūltŏr. Rĭgĭdī sērvātŏr hŏnēstī. PHR. Jūstīquĕ tĕnōrēm Flēctĕrĕ nōn ŏdĭūm cōgĭt, nōn grātĭă suādĕt. Jūpĭtĕr īpsĕ dŭās æquātō ēxāmĭnĕ lāncēs Sūstĭnĕt. Sōrtĭ Pătĕr æquŭs ŭtrīquĕ ēst. * *Dīcĭtĕ,* jūstĕ *sĕnēx, ĕt fēmĭnă cōnjŭgĕ* jūstō *Dīgnă, quĭd ōptētĭs.* Ovid.

JŪTŪRNĂ, æ, f. *Giuturna.* * Jūtūrnām *mĭsĕrō, fătĕōr, sūccūrrĕrĕ frātrī Suāsī.* Virg. FAB. *Dauni filia, et Turni Rutulorum regis soror, quam Jupiter pro erepta virginitate immortalitate donavit, Numiciique fluminis Nympham fecit.* ✝ Figliuola di Dauno, e sorella di Turno re dei Rutuli, alla quale Giove tolse la verginità; fu resa poi dal medesimo immortale, e fatta ninfa del rivo di Nemi.

JŬVĀMĔN, ĭnĭs, n. *Giovamento.* * *Fērt Hæmŏphtĭsĭcĭs cūm pōscā sūmptă* jŭvāmĕn. Æmil.

JŬVĔNĀLĬS, ĭs, m. *Giovenale, poeta satirico.* EP. Ăquīnās, mōrdāx, lībĕr, gĕnĕrōsŭs, prŏbŭs, līvēns, dĭcāx, prŏcāx, pĕtŭlāns, ăcĕr. * *Cūm* Jŭvĕnālĕ *mĕō quæ mē cōmmĭttĕrĕ tēntās?* Mart.

JŬVĔNCĂ, æ, f. *Giovenca, vacca giovane.* SYN. Bōs, būcŭlă, jŭvēncŭlă, vĭtŭlă. * *Pāscĭtŭr ĭn māgnā sylvā fōrmōsă* jŭvēncă. Virg.

JŬVĔNCŬS, ī, m. *Giovenco, bue giovane.* SYN. Bōs, taūrŭs, vĭtŭlŭs. EP. Pĕtŭlāns, lāscīvŭs, īndŏmĭtŭs, cōrnĭgĕr, prŏtōrvŭs, lūctāns, tōrvŭs, dūrŭs. PHR. Dĭffĭcĭlēs vĕnĭūnt ăd ărātră jŭvēncī. Pĕtŭlāns tōrvā nūnc frōntĕ jŭvēncŭs Ēxsĭlĭt. Tōndēnt vīrgūltă jŭvēncī. Īndŏcĭlēs dūxērĕ jŭvēncōs sŭb jŭgă. * *Ăspĭce, ărātră jŭgō rĕfĕrūnt sūspēnsă* jŭvēncī. Virg.

JŬVĔNĒSCO, ĭs, ĕrĕ. *Ringiovanire.* Neut. SYN. Ădŏlēsco. * *Vĕxātūm lăcĕrī cōrpŭs* jŭvĕnēscĕrĕ *rēgnī.* Claudian.

JŬVĔNĪLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Giovanile, da giovane.* * *Cārmĭnă cūm prīmūm pŏpŭlō* jŭvĕnīlĭă *lēgī.* Ovid.

JŬVĔNĪLĬTĔR. Adverb. *Da giovane.* SYN. Pŭĕrīlĭtĕr, jŭvĕnūm mōrĕ. * *Vēnātum ĭn sylvās* jŭvĕnīlĭtĕr *īrĕ sŏlēbām.* Ovid.

JŬVĔNĬS, ĭs, m. f. *Giovane.* SYN. Jūnĭŏr, pūbĕr, ădūltŭs. EP. Ēgrĕgĭŭs, fĕrōx, īmbērbĭs, fērvĭdŭs, ācĕr, fĕrŭs, cōntŭmāx, sūdāx, tĕmĕrārĭŭs, prŏcāx, prŏtērvŭs, pĕtŭlāns, sŭpērbŭs, īnsīgnĭs, fōrmōsŭs, dĕcōrŭs, gĕnĕrōsŭs, fōrtĭs, īmpătĭēns, īmpăvĭdŭs, īntērrĭtŭs, īmpērtērrĭtŭs, īndŏcĭlĭs, făcĭlĭs, dŏcĭlĭs. PER. Vĭgēns prīmævō flōrĕ jŭvēntæ. Īntĕgĕr ævī, ĕt mōrūm. Prīmā spārsŭs lānūgĭnĕ mălās. Vĭgēns jŭvĕnīlĭbŭs ānnĭs. Vĭrĭdī spēctābĭlĭs ævō. Jŭvēntā īnsīgnĭs. Flōrĕ jŭvēntæ, ætātĭs, ānnōrūm vĭrēns. Vălĭdĭs ănĭmĭs ārdēns, tŭmĭdŭs, fĭdēns. Prŏdĭgŭs ærĭs. Mŏnĭtōrĭbŭs āspĕr. Ūtĭlĭūm tārdŭs prŏvīsŏr. Ămātă rĕlīnquĕrĕ pērnīx. PHR. Lēctōs jŭvĕnēs, fōrtīssĭmă cōrdă, Dēfĕr ĭn Ītălĭām. Īmbērbĭs jŭvĕnĭs tāndēm cūstōdĕ rĕmōtō, Gaūdĕt ĕquīs, cănĭbūsque, ĕt ăprīcī grāmĭnĕ cāmpī. * *Sūpplĭcĭs ēxaūdī,* jŭvĕnūm *mĭtīssĭmĕ, vōcēm.* Ovid.

JŬVĔNTĂ, æ, f. *Gioventù.* SYN. Jŭvēntŭs, pūbērtās. EP. Cōmĭs, vĭrĭdĭs, ălăcrĭs, īngĕnĭōsă, frăgĭlĭs, ēffrænĭs, mōllĭs, nērvōsă, cæcă. PER. Tēmpŏră vērnă jŭvēntæ. Aūrĕă vĭtæ tēmpŏră. Jŭvĕnīlĭs ætās. Flōs vĭrēntĭs ævī. Jŭvēntæ ānnī. Vērnāns ætās. Dĕcŏr īntĕgĕr ævī. Jŭvĕnīlĕ dĕcŭs. Fōrtĭŏr ætās. Jŭvĕnīlĭs ætātĭs ārdŏr, vĭgŏr, cŏlŏr, fērvŏr, rōbŭr, flāmmă. Ætātĭs ălmūm vēr. PHR. Dūm fīrmō sŏlĭdæ stānt rōbŏrĕ vīrēs. Dăt sānguĭs fīrmĭŭs ævūm. Lāscīvæ fērvŏr cădĕt īllĕ jŭvēntæ. Quĭd mōllēm pătĕrĭs lūxū tōrpērĕ jŭvēntām? * *Cārmĭnă quī lūsī pāstōrum, aūdāxquĕ* jŭvēntā, *Tĭtÿrĕ, tē pătŭlæ cĕcĭnī sŭb tēgmĭnĕ făgī.* Virg.

JŬVĔNTŪS, ūtĭs. f. *Gioventù.* SYN. Jŭvēntă, *vel* jŭvĕnēs; jŭvĕnūm cœtŭs, mănŭs, tūrmă, cŏhōrs, cătērvă. * *Īn cŭtĕ cūrāndā plūs æquo ŏpĕrātă* jŭvēntūs. Hor.

JŬVO, ās, jūvī, jūtūm, ārĕ. *Giovare, ajutare.* Act. SYN. Aūxĭlĭŏr, ădjŭvo, ŏpēm fĕro. * *Ădsīs ō, plăcĭdūsquĕ* jŭvēs, *ĕt sīdĕră cœlō Dēxtră fĕrās.* Virg.

JŪXTĂ, *vel* Jūxtĭm. Adverb. *Appresso, vicino.* SYN. Prŏpĕ. * *Īngēns ără fŭĭt,* jūxtăquĕ *vĕtērrĭmă laūrŭs.* Virg. * *Ēt sī nōn pŏtĕrĭt rătĭo dīssōlvĕrĕ caūssām Cūr ĕă, quæ fŭĕrīnt* jūxtĭm *quădrātă, prŏcŭl sīnt Vīsă rŏtūndă.* Lucr.

L

LĂBĀNS, āntĭs. Partic. a Lăbo. *Vacillante, che sta per cadere.* SYN. Văcīllāns, nūtāns. * *Sōlŭs hĭc īnflēxĭt sēnsŭs, ănĭmūmquĕ* lăbāntēm *īmpŭlĭt.* Virg.

LĂBĀSCO, ĭs, ĕrĕ. *Pendere, vacillare, esser presso a cadere.* Neut. * *Vīncĭtŭr ĭn lōngō spătĭō tămĕn, ātquĕ* lăbāscĭt. Lucr.

LĂBĔFĂCĬO, ĭs, fēcī, fāctūm, ĕrĕ. *Smuovere, far vacillare.* Act. SYN. Ēvērto, dīrŭo, quătĭo, cōncŭtĭo, dīsjĭcĭo, pērfrīngo, dīssōlvo, dēstrŭo,

lăbĕfacto, rŭmpo, frango.* *Idque ŭbi vi mŭltā pārtĕm* lăbĕfēcit *in ōmnĕm Vix tĕrgo ērīpŭit*. Ovid.

LĂBĒLLŬM, ī, n. *Labbricciuolo.* * *Nĕc tĕ pœnītĕăt călămō trīvīssĕ* lăbĕllŭm. Virg.

LĀBĒNS, ĕntis. Partic. a Lābŏr. *Rovinoso, cadente.* SYN. Rŭēns, cădēns.* *Nūnc ĕādĕm* lābĕntĕ *diē cōnvīvĭă quærit*. Virg.

LĀBĒS, is, f. *Labe, macchia, guasto, vizio.* SYN. Măcŭlă, sōrdēs, nŏtă, dēdĕcŭs, īnfāmĭă, probrŭm, crīmĕn. EP. Īmpūră, tūrpis, nŏxĭă, pērnĭcĭōsă, mălīgnă, ātră, sōrdĭdă. * *Părvă quidĕm pĕrĭit, sĕd sĭnĕ* lābĕ *dŏmŭs*. (Pent.) Ovid.

LĀBĬLĬS, is, m. f., ĕ, n. Adject. *Labile, caduco.* SYN. Cădūcŭs. * *Hæc mŏnŭmĕntă tŭōs si* lābĭlis *ŏrbis ămīcōs Āvērtĕnt sēnsūs fŭgĭĕntĕ dĕcōris ăb ŭmbrā Mŭndānī*. Lactant.

LĂBĬŬM, ĭī, n. *Labbro.* SYN. Labrŭm, lăbĕllŭm. EP. Tĕnĕrŭm, tĕnĕllŭm, mōllĕ, mŏdĭcŭm, rŏsĕŭm, pūrpŭrĕŭm, tūrgēns, tūrgĭdŭm, trĕmŭlŭm, trĕmēns, blāndŭm, dĕcōrŭm, āmbrŏsĭŭm, hŏnēstŭm, virgĭnĕŭm, rŭbēscēns, dĭsērtŭm, făcūndŭm. * *Īntĕr singŭltŭs* lăbĭīsquĕ *trĕmentĭbŭs Ānnă*. Sil.

LĂBO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Vacillare, traballare, non essere in istato fermo.* Neut. SYN. Lăbāsco. PHR. Īn cāsŭm vērgo. Rŭīnām mĭnŏr. Gĕnŭă lăbānt. Lăbăt ărĭĕtĕ crēbrō Jānŭs, ĕt ēmōtī prōcŭmbŭnt cărdĭnĕ pōstēs. * *Mēmbră mŏvĕnt, dŭbĭī stāntquĕ* lăbāntquĕ *pĕdēs*. (Pent.) Ovid.

LĀBŎR, bĕris, lāpsŭs, lābī. *Scorrere, cadere, venire da alto a basso senza ritegno.* Depon. SYN. Cădo, cōncĭdo, prōlābŏr *vel* ēffŭo, ēxcĭdo, ēlābŏr. * Lābĭtŭr *ĕx ŏcŭlis nŭnc quŏquĕ gŭttă mĕis*. (Pent.) Ovid.

LĂBŎR, ōris, m., *et antique etiam* Lăbōs. *Fatica, affanno e pena, che si sente, e si patisce nell'operare.* SYN. Ŏpĕră, ŏpŭs, sŭdŏr. EP. Īmprŏbŭs, ĭnēxhaŭstŭs, dūrŭs, āssĭdŭŭs, cōntĭnŭŭs, māgnŭs, īmmēnsŭs, fēlīx, ĭsŭstŭs, īmmānis, dĭffĭcĭlis, prædūrŭs, făcĭlis, ēgrĕgĭŭs, īngrātŭs, īrrĭtŭs, īnsānŭs, īndīgnŭs, sŭmmŭs, sūdātŭs, sēdŭlŭs, ācĕr, ēxhaŭstŭs, pērvĭgĭl, grăvis, ŏpĕrōsŭs, īnūtĭlis, Hērcŭlĕŭs, īndŏmĭtŭs, īndēfēssŭs, īnsōmnis, īrrĕquĭētŭs, īmpĭgĕr, ŭtĭlis, sōlērs, nĭmĭŭs, vānŭs, stĕrĭlis. PHR. Sĕrĭēs īmmēnsă lăbōrŭm. Tædĭă lōngă lăbōrŭm. Rĭgĭdōs tŏlĕrārĕ lăbōrēs. Lăbŏr ōmnĭă vīncĭt Īmprŏbŭs. Lăbŏr ōmnĭbŭs ŭnŭs, Māgnŭsquĕ lăbŏr gĕmĭnāvĕrăt æstŭm. Fămŭlōsquĕ lăbōrĭbŭs ūrgĕnt. Æstātĕ lăbōrĕm Ēxpĕrĭŭntŭr. Præcĭpŭŭm jam inde a tĕnĕrīs impēndĕ lăbōrĕm. Sŭbīrĕ, pătī, sūstĭnĕrĕ, fērrĕ, pērfērrĕ, tŏlĕrārĕ, pērpĕtī, sŭpĕrārĕ lăbōrĕm. Īndŭlgĕrĕ lăbōrī. Ōmnĭbŭs ēst lăbŏr īmpēndēndŭs. Īnsānō jŭvăt īndŭlgĕrĕ lăbōrī. Īncāssŭm fūsōs pătĭārĕ lăbōrēs. Lōngī pătĭēns ĕrăt īllĕ lăbōris. Nĕc tē pœnĭtĕăt dūrōs sŭbĭīssĕ lăbōrēs. Ārtĭfĭcī cēdĭt nātūră lăbōrī. Īpsĕ lăbōrĕ mănŭm dūrō tĕrăt. Lăbōrō mēmbră dŭrārĕ, ēxērcērĕ. * .... *nīl sĭnĕ māgnō Vītă* lăbōrĕ *dĕdĭt mōrtālĭbŭs*. Hor.

LĂBŌRĬŌSŬS, ă, ŭm. Adject. *Laborioso, che porta fatica.* PER. Lăbōris, ŏpĕrŭm pătĭēns. Ēxpĕrĭēns lăbōrŭm. Lăbōrĭbŭs īntēntŭs, āssuētŭs, īnvīctŭs. Āssĭdŭō dūrātŭs mēmbră lăbōrĕ.* Lăbōrĭōsă *nĕc cŏhōrs Ŭlўssĕī*. (Jamb.) Hor.

LĂBŌRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Faticare, travagliare.* Neut. SYN. Ŏpĕrŏr, ēlăbōro. *Affaticarsi, sforzarsi.* SYN. Nītŏr, cōntēndo, cōnŏr. PER. Lăbōrĕm fĕro, pērfĕro, pătĭŏr, tŏlĕro, haŭrĭo, sŭbĕo, ēxērcĕo, impēndo. Īndŭlgĕrĕ lăbōrī. PHR. Præcĭpŭŭm jam inde a tĕnĕrīs impēndĕ lăbōrĕm Ānnīs. Nōn dēfēssă grăvī sŭccŭmbŭnt mēmbră lăbōrī. * *Vīvăt, ĕt īn dūrā sæpĕ* lăbōrĕt *hŭmō*. (Pent.) Ovid.

LABRŬM, ī, n. *Labbro.* SYN. Lăbĭŭm, lăbĕllŭm. *Orlo di vaso o d'altro, bacino.* SYN. Lăcŭs, lăcŭnă, pēlvis. EP. Āmplŭm, vāstŭm, plēnŭm, ăhēnŭm, līgnĕŭm. * *Nĕc dum illis* lābrs *ădmōvī, sĕd cōndĭtă sērvō*. Virg.

LABRŪSCĂ, æ, f. *Lambrusca, sorta di vite salvatica.* *... āspĭce ŭt āntrŭm Sўlvēstrīs rārīs spārsīt* lābrŭscă *răcēmis*. Virg.

LĂBЎRĪNTHĔŬS, ă, ŭm. Adject. *Labirinteo, di laberinto.* SYN. Lăbўrĭnthĭcŭs. * *Nĕ* lăbўrīnthĕĭs *ĕ flēxĭbŭs ēgrĕdĭēntĕm*. Catul.

LĂBЎRĪNTHŬS, ī, m. *Laberinto.* EP. Īnflēxŭs, īnēxtrīcābĭlis, dĭffĭcĭlis, āmbĭgŭŭs, sēcrētŭs, făllāx, cūrvŭs, rĕcūrvŭs, īngĕnĭōsŭs, dŭbĭŭs, ăncĕps, īrrĕmĕābĭlis, Dædălĕŭs, Lēmnĭŭs, Crētĭcŭs, Ægўptĭŭs. PER. Tēxtŭm cæcis părĭĕtĭbŭs ĭtĕr. Sēctă pĕr dŭbĭās săxĕă tēctă vĭās. Sĕmĭfĕrī Gōrtўnĭă tēctă jŭvēncī. Flēxŭs Dædălĕŭs, lăbўrīnthæŭs. Mŭltĭplēx dŏmŭs. Īnēxtrīcābĭlis ērrŏr. Dŭbĭŭs ānfrāctŭs. Āncĭpĭtēs vĭārŭm āmbāgēs. Vărĭī cūrvīs āmbāgĭbŭs ŏrbēs. Dædălĕæ dŏlŭs ārtis. Īmplĭcĭtŭs īmmēnsis gўris lŏcŭs. Līmĭna īn ērrōrĕm flēxū dēdūctă vĭārŭm. * *Ŭt quōndām Crētā fērtŭr* lăbўrīnthŭs *īn āltā Părĭĕtĭbŭs tēxtŭm cæcis ĭtĕr, āncĭpĭtĕmquĕ Millĕ vĭīs hăbŭīssĕ dŏlŭm, quā signă sĕquĕndī Fāllĕrĕt īndēprēnsŭs, ĕt īrrĕmĕābĭlis ērrŏr*. Virg.

LĀC, ctis, n. *Latte.* EP. Āmbrŏsĭŭm, nēctărĕŭm, dūlcĕ, suāvĕ, nŏvŭm, cāndĭdŭm, rĕcēns, grātŭm, tĕpēns, pūrŭm, pīnguĕ, tĕpĭdŭm, nĭvĕŭm, cōncrētŭm, cŏāctŭm, prēssŭm. PER. Lāctĕŭs hŭmŏr. Lāctis, *vel* lāctĕŭs sŭccŭs. Lĭquŏr lāctĕŭs. Nĭvĕŭm nēctăr. Pūrī cōpĭă lāctis. PHR. Lāc mĭhi sēmpĕr ădēst nĭvĕŭm, pārs īndĕ bĭbēndă Sērvātŭr, pārtĕm lĭquĕfāctă cŏāgŭlă dūrānt. Lāc mĭhi nōn æstātĕ nŏvŭm, nōn frīgŏrĕ dēfĭt. Quām dīvēs nĭvĕī pĕcŏris, quām lāctis ăbūndāns.* *Īpsæ* lāctĕ *dŏmŭm rĕfĕrĕnt dīstēntă căpēllæ Ŭbĕră*. Virg.

LĂCÆNĂ, æ, f. *Spartana.* * *Sĕd mē fātă mĕa, ĕt scĕlŭs ēxĭtĭālĕ* Lăcænæ *His mērsērĕ mălis*. Virg.

LĂCĔDÆMŌN, ŏnis, f. *Sparta.* SYN. Spārtă. Spārtĕ. EP. Ārmĭpŏtēns, prīscă, clāră, sĕvēră. PHR. Īnsīgnī clārām Lăcĕdæmŏnă lēgĕ Lўcūrgŭs Rēx ĕrăt.* *Īllĕ quidem ōstēndĭt quidquid* Lăcĕdæmŏnĕ *tōtā ōstēndī dīgnŭm, cōnspĭcŭŭmquĕ fŭĭt*. (Distich.) Ovid.

LĂCĔDÆMŎNĬŬS, ă, ŭm. Adject. *Spartano.* SYN. Lăcĕdæmŏnĭcŭs. * ... *qui deīndĕ sĕcūtŭs Lēdæam Hērmĭŏnēm,* Lăcĕdæmŏnĭōsque *Hўmĕnæōs*. Virg.

LĂCĔR, ă, ŭm. Adject. *Lacero, squarciato.* SYN. Scīssŭs, dīscīssŭs, dīscērptŭs, lăcĕrātŭs, dīlăcĕrātŭs, lănĭātŭs.* *Sēmĭnĕcēm lĭquĭt săxō* lăcĕrŭmquĕ *vĭātŏr*. Virg.

LĂCĔRNĂ, æ, f. *Tabarro, gubbano.* SYN. Chlămўs, tŭnĭcă, pāllĭŭm. EP. Āmphĭthĕātrālis, cōccĭnĕă, pīnguis, trītă, fœdă, scīssă, sūrātă, Tўrĭă, Ăgēnŏrĕă, fŭlgēns, pūrpŭrĕă. * *Quāmprīmŭm nōstrā fāctă* lăcērnă *mănū*. (Pent.) Ovid.

LĂCĔRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Lacerare, tagliar via, stracciare.* Act. SYN. Dīscērpo, dīlăcĕro, lănĭo, dīlănĭo, sĕco, dīssĕco, dīsrŭmpo, scīndo, dīscīndo, cōmmĭnŭo. PHR. Lăcĕrābăt vīscĕră mōrsū.

Lăcĕrārĕ căpillōs, cŏmās, vestĕm. Ŭncīs ŭnguĭbŭs, răbĭdō dentĕ, immĭtī fĕrrō, *vel* ōrĕ crŭentō lăcĕrārĕ. Lăcĕrānt fălsī dŏmĭnŭm sŭb ĭmāgĭnĕ cĕrvī. Dīscērptŭm jŭvĕnĕm spărsĕrĕ pĕr ăgrōs. Ōrĕ mănū lăcĕrăt. * *Lōrīcămquĕ mănū vălĭdū lăcĕrārĕ rĕvŭlsăm.* Virg.

LĂCĔRTĂ, æ, f., *vel* Lăcĕrtŭs, ī, m. *Lucertola.* EP. Vĭrĭdĭs, ăquătĭlĭs, pĭctă, æstīvă, dūmōsă, vērsĭcŏlŏr, vĭrēns, măcŭlōsă, trĕpĭdă, fŭgāx. * *Ăd tē rēptāntī, pŭĕr īnsĭdĭōsĕ, lăcĕrtæ Părcĕ cŭpĭt dĭgĭtīs īllă pĕrīrĕ tŭīs.* (Distich.) Mart.

LĂCĔRTŌSŬS, ă, ŭm. Adject. *Possente di forza, forte, gagliardo, muscoloso, ampio nel corpo, sodo.* SYN. Nĕrvōsŭs, rōbŭstŭs, tŏrōsŭs. * *Dūrā lăcĕrtōsī fŏdĭēbānt ărvă cŏlōnī.* Ovid.

LĂCĔRTŬS, ī, m. *Parte muscolosa del braccio d'ordinario si usurpa per la forza, e vigore delle braccia.* SYN. Brăchĭŭm, nĕrvī, tŏrī, rōbŭr. EP. Vălĭdŭs, jŭvĕnīlĭs, nĭvĕŭs, tĕnĕr, blāndŭs, fĕrōx, fŏrtĭs, grăvĭs, ăddūctŭs, ēxcŭssŭs, ĭmbĕllĭs, rōbŭstŭs, nĕrvōsŭs, īnfĭrmŭs, mŏllĭs, tĕrēs. PHR. Flēxī pōst tĕrgă lăcĕrtī. Crūră lăcĕrtōrŭmquĕ tŏrī, ĕt prăcŏrdĭă fīrmă. Squālĕntēs ærĕ lăcĕrtī. Fătīgătĭs hŭmĕrō sŭb ŭtrōquĕ lăcērtĭs. Gīgāntæō jăcŭlātŭr săxă lăcĕrtō. Vĭgĕnt hŭmĕrī pătĕntēs, ĕt lăcĕrtōrŭm tŏrī. * *Cīvīlĭsquĕ rŭdĕm bĕllī tŭlīt æstŭs ĭn ărmă Cæsărĭs Aŭgŭstī nōn rēspōnsūră* lăcĕrtĭs. Hor.

LĂCĔSSO, ĭs, īvī, ītŭm, ĕrĕ. *Sfidare, invitare, chiamare a battaglia, disfidare.* Act. SYN. Īrrĭto, prŏvŏco, ēxcĭto, ăcĕrbo, ădōrĭŏr, ăggrĕdĭŏr, pĕto, īnvādo, ŏppŭgno. PHR. Pŏpŭlōsquĕ lăcēssĕrĕ bĕllō. * *Ĕffĭcĭăm pŏsthăc, nĕ quĕmquăm vōcĕ* lăcēssăs. Virg.

LĂCHĔSĬS, ĭs, f. *Lachesi, una delle Parche.* EP. Dūră, īnvĭdă, lōngævă, fĕrrĕă, īmmĭtĭs, īmmānĭs. * *Ō dīrăm Lăchĕsĭn, quæ tām grăvĕ sīdŭs hăbēntī Fīlă dĕdīt vītæ nōn brĕvĭōră mĕæ!* (Distich.) Ovid.

LĂCĬNĬĂ, æ, f. *Bordo, frangia, lembo, orlo.* SYN. Fīmbrĭă, rŭgæ.* *Sūmĕ* lăcĭnĭam, *ătquĕ ābstērgĕ sūdōrĕm tĭbī.* (Jamb.) Plaut.

LĂCĬO, ĭs, ĕrĕ. *Condurre all'agguato.* Act.* *Quæ* lăcĕro, *īn fraūdĕm pōssēnt vīnctōsquĕ tĕnērĕ* Lucr.

LĂCŌNES, ŭm, m. pl. *Gli Spartani.* SYN. Œbălĭī, Ămȳclæī, Thĕrāpnæī. * *Nūdă dĕ plēbĕ* Lăcōnŭm. Stat.

LĂCŌNĬCŬS, ă, ŭm. Adject. *Spartano, Laconico.* * *Nĕc* Lăcōnĭcās *mĭhī Trăhūnt hŏnēstæ pūrpŭrās clĭēntæ.* (Troch.) Hor.

LACRĬMĂ, *et* Lacrȳmă, æ, f. *Lagrima.* SYN. Flētŭs, plōrātŭs, lūctŭs, gŭttæ. EP. Dūlcĭs, ŏbōrtă, pĭă, mănāns, cădēns, trīstĭs, tĕpēns, mădĭdă, ūdă, ămāră, hŭmēns, stīllāns, ăcērbă, sŭpplēx, fūnēstă, făllāx, dŏlōsă, cōntĭnŭă, īnsĭdĭōsă. PER. Lacrĭmārŭm ĭmbĕr, rīvī. Mœstæ gŭttæ. Pĕr ōră vŏlūtæ. Ĕffūsæ gĕnĭs. PHR. Lacrĭmæ vūltŭm, *vel* ōră rĭgānt. Ēx ŏcŭlĭs mănānt. Pĕr ōră flŭūnt, vŏlvūntŭr. Gĕnās hŭmĕctānt. Lacrĭmās fūndo, ēffūndo, prŏfūndo, dō. Sŏlvŏr ĭn lacrĭmās. Lacrĭmīs īndŭlgĕo. Lacrĭmīs, flētū, flētĭbŭs, tĕpĭdĭs gŭttĭs, mœstīs ĭmbrĭbŭs, tĕpĭdō rōrĕ, *vel* lacrĭmōsō flūmĭnĕ vūltŭm īrrĭgo. Lacrĭmīs ōră, gĕnās, făcĭēm sūffūndo, ăspērgo, īmplĕo, hŭmĕcto. Tŭmĭdīs stīllăt tĭbĭ rīvŭs ŏcĕllīs. Nōn lacrĭmīs cărŭērĕ gĕnæ. Quĭs tălĭă fāndō Tĕmpĕrĕt ā lacrĭmīs? Rōrānt lacrĭmīs lŭmĭnă fērvĭdĭs. Lacrĭmīsquĕ lĭquĕntĭbŭs ōrānt. Sĭnŭm lacrĭmīs īmplēvĭt ŏbōrtĭs. * *Mēns īmmōtă mănĕt,* lăcrĭmæ *vŏlvūntŭr īnānēs.* Virg.

LACRĬMĀBĬLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Lagrimevole, deplorabile.* SYN. Lacrĭmāndŭs, dĕflĕndŭs, lūgĕndŭs, dēplōrāndŭs.* *Ĕlŏquăr, ăn sĭlĕăm? gĕmĭtŭs* lăcrĭmābĭlĭs *īmō Aŭdītŭr tŭmŭlō.* Virg.

LACRĬMO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Lagrimare, piangere, versar lagrime.* Neut. *vel* Lacrĭmŏr, ārĭs, ātŭs, ārī. Depon. SYN. Īllacrĭmo, flĕo, plōro, lŭgĕo.* *Ĭsquĕ grădūs tĕmplī, nātārŭm mĕmbră sŭārŭm Ămplēctēns, săxōquĕ jăcēns* lacrĭmārĕ *vĭdētŭr.* Ovid.

LACRĬMŌSŬS, ă, um. Adject. *Lagrimoso, pien di lagrime.* SYN. Lacrĭmāns, lacrĭmābĭlĭs, lūctŭōsŭs, trīstĭs, mĭsĕrābĭlĭs, lāmĕntābĭlĭs, lūgŭbrĭs. * *Quĭs tĭbĭ Nāsō mŏdŭs* lăcrĭmōsī *cārmĭnĭs? ĭnquĭs.* Ovid.

LĂCTĔŬS, ă, ŭm. Adject. *Latteo, di latte.* SYN. Cāndĭdŭs, ālbŭs, cāndēns, nĭvĕŭs. * . . *nĕc vōbīs* lāctĕŭs *hŭmŏr Ērĭpĭtŭr, nĕc mēllă tȳmī rĕdŏlēntĭă flōrĕm.* Ovid.

LĂCTO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Allattare, succhiare il latte.* Act. PER. Lāc, ūbĕră, păpīllās, māmmās, *vel* māmīllās dō, præbĕo, mīnīstro, ādmŏvĕo, sūggĕro. Lāctĕ nūtrĭo, ălo. Māmmās pōrrĭgo. Lāctĭs ălĭmēntă mĭnĭstro. Āltrīcĕ māmīllā nūtrĭo, ēdŭco. * *Īnfāns* lāctāvĭt, *pŭbēs, ĕt vĭrgo ădōlēvĭt.* Auson.

LĂCTŪCĂ, æ, f. *Lattuga.* EP. Frīgĭdă, frōndēns, vĭrĭdĭs, mŏllĭs, sȳlvēstrĭs, cūltă, hōrtēnsĭs. * *Claŭdērĕ quæ cœnās* lāctūcă *sŏlēbăt ăvōrŭm.* Mart.

LĂCŪNĂ, æ, f. *Laguna, ridotto d'acqua morta.* SYN. Fōssă. EP. Căvă, văstă, tĕpēns, īnūndāns, fœdă, pĭscōsă, ūdă, crāssă, līmōsă. PHR. Dēnsăquĕ sēplērānt trīstēm spīnōtă lăcūnăm.* *Năm nĕquĕ dĕ cœlō cĕcĭdīssĕ ănĭmālĭă pōssūnt, Nĕc tērrēstrĭă dē sălsīs ēxīssĕ* lăcūnĭs. Lucr.

LĂCŪNĂR, ārĭs, n. *Trave, che sostenta la fabbrica, soffitta.* SYN. Lăquĕăr, lăquĕārĕ, lăquĕārĭŭm, tăbŭlātŭm. EP. Aŭrĕŭm, aūrātŭm, cælātŭm, pĭctŭm, mărmŏrĕŭm, splēndĭdŭm, cēlsŭm, căvŭm, fŭlgēns, măgnĭfĭcŭm; gēmmāns, gēmmĕŭm, gēmmĭfĕrŭm, cŏrŭscāns. PER. Lăquĕātă tēctă. Aūrō rădĭāns, nĭtēns, mĭcāns tēctŭm.* . . *dŏctŭs spēctārĕ* lăcūnăr. *Dŏctŭs ĕt ăd călĭcĕm vĭgĭlāntī stērtĕrĕ nāsō.* Juv.

LĂCŬS, ūs, m. *Lago, guazzo.* SYN. Lăcūnă, stāgnŭm, pălūs. EP. Vīvŭs, līmpĭdŭs, gĕlĭdŭs, prŏfūndŭs, āltŭs, pătŭlŭs, līmōsŭs, tŏrpēns, cærŭlĕŭs, flūmĭnĕŭs, nĭtĭdŭs, ărēnōsŭs, trānquīllŭs, īmŭs, īmmēnsŭs, sēgnĭs, pĭgĕr. PER. Stāgnāns ūndă. Pălūstrĭs ūndă, ăquă. Stāgnă tăcēntĭs ăquæ. Stāgnī tŏrpēntēs ūndæ. Ūlvă, cænōquĕ rĕfērtŭs Gūrgĕs. Līmō sōrdĭdŭs ātrō. Sălĭctĭs cīnctă pălūs. PHR. Lăcū sē cōndĭdĭt āltō. Stāgnă pĕtĭt, pătŭlōsquĕ lăcūs. Cærŭlŭs īmmēnsō pāndĭtŭr ōrĕ lăcūs. Īn gĕlĭdōs rĕsĭlīrĕ lăcūs.* *Tē nĕmŭs Ăngŭītĭæ, vĭtrĕā tē Fūcĭnŭs ūndā, Tē lĭquĭdī flēvērĕ* lăcūs. Virg.

LÆDO, ĭs, sī, sŭm, ĕrĕ. *Ledere, offendere, danneggiare.* Act. SYN. Ōffĕndo, nŏcĕo, vŭlnĕro, . . cŭsso. * . . . . . *ăh tē nĕ frīgŏră* lædānt! *ăh! tĭbĭ nĕ tĕnĕrās glăcĭēs sēcĕt ăspĕră plāntās!* Virg.

LÆNĂ, æ, f. *Mantello.* * . . . . *Tȳrĭŏquĕ ārdēbăt mūrĭcĕ* lænă. Virg.

LĂĔRTĒS, ĭs, m. *Laerte, padre di Ulisse.* EP. Fōrtĭs. * *Trēs sŭmŭs ĭmbēllēs nŭmĕrō, sĭnĕ vīrĭbŭs ŭxŏr, Lăērtēsquĕ sĕnēx, Tēlĕmăchŭsquĕ pŭĕr.* (Distich.) Ovid.

LÆSTRĪGŎNĔS, ŭm, m. plur. *Lestrigoni, popoli d'Italia.* EP. Trŭcēs, fĕrī, īnhŭmānī. * *Fin-*

gĕntem immānēs Læstrīgŏnăs, *ătquĕ Cȳclōpăs.* Juv. EXPL. *Populi immanissimi, Formias Campaniæ urbem incolentes, ubi Læstrigonia regio cum Urbe cognomine, quæ et Lamus dicta est, nunc* Gaeta, *qui humana carne victitabant. Horum rex erat Antiphates.* ✝ Popoli salvatici, e molto barbari, che pascevansi di carne umana, abitanti in Terra di Lavoro in una città altre volte chiamata Formia, ora Gaeta. Lor capo fu Antifate.

LÆSŬS, ă, ŭm. Partic. *Offeso.* SYN. Saŭcĭŭs. * *Flōrēbānt sĕgĕtēs, grāndĭnĕ* læsă *Cĕrēs.* (Pent.) Ovid.

LÆTĀBĬLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Degno di allegrezza.* SYN. Lætŭs, jūcŭndŭs, ămœnŭs, grātŭs. * *Idque ĕgŏ dēfūnctūm tērrā cœlēstĭbŭs ōrīs Accĭpĭām, cūnctīsquĕ mĕŭm* lætābĭlĕ *făctŭm Dīīs fŏrĕ cōnfīdō.* Ovid.

LÆTĬFĬCO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Rallegrare, indurre allegrezza.* Act. SYN. Dēlĕcto, ŏblĕcto, recrĕo, hĭlăro, ĕxhĭlăro. * ... *ĕt lītŏrĕ tōtō Dŭx stĕtĭt Hēspĕrĭō, nōn īllūm glōrĭă pūlsī* Lætĭfĭcăt *măgnī.* Lucr.

LÆTĬFĬCŬS, ă, ŭm. Adject. *Allegro, che apporta allegrezza.* SYN. Lætŭs, lætăbĭlĭs, jūcŭndŭs. * Lætĭfĭcōs *nĕquĕăt fētŭs sŭbmĭttĕrĕ tēllŭs.* Lucr.

LÆTĬTĬĂ, æ, f. *Allegrezza, gioja, festa, letizia.* SYN. Gaŭdĭŭm. EP. Brĕvĭs, blăndă, fēstīvă, făllāx, īnsŏlēns, ĭngēns, mūtābĭlĭs, dūlcĭs, vărĭă. * *Cārmĭnă* lætĭtĭæ *jām tĭbĭ plēnă dăbō.* (Pent.) Ovid.

LÆTŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Rallegrarsi, godere, gioire.* Depon. SYN. Gaŭdĕo, gēstĭo, ĕxsūlto, ŏvo. PER. Lætōs dĭffūndĕrĕ vūltūs. Ĕxūltārĕ ănĭmĭs. PHR. Jām nūbĕ rĕpūlsā Trīstĭtĭæ, lætōs hĭlărābānt gaŭdĭă vūltūs. Lætĭtĭa ĕxsŭltānt, tōllūntquo ăd sīdĕră vōcēs. Lætĭtĭāquĕ frĕmūnt, ănĭmōsque ăd sīdĕră tōllūnt. Cērtātim īngēntī cĕlĕbrānt nŏvă gaŭdĭă plaŭsū. * *Āspĭcĕ, vĕntūrō* lætēntŭr *ŭt ōmnĭă sæclō.* Virg.

LÆTŬS, ă, ŭm. Adject. *Allegro, lieto.* SYN. Hĭlărĭs, jūcŭndŭs, ălăcĕr, ŏvāns, gaŭdēns, ĕxsūltāns. * *Ītălĭām* lætō *sŏcĭī clāmōrĕ sălūtānt.* Virg.

LÆVĂ, æ, f. *Mano manca, o stanca, sinistra.* * *Īlĭŏnēă pĕtĭt dēxtrā,* lævāquĕ *Sĕrēstūm.* Virg.

LÆVĬS, *et* Lēvĭs, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Liscio, spianato, nitido.* SYN. Pŏlītŭs, lævĭgātŭs, ĕxpŏlītŭs, æquŭs, ĭnŏffēnsŭs, lūbrĭcŭs, mōllĭs. * *Īpsĕ căpŭt nĭvĕī fūltŭm Pāllāntĭs, ĕt ōră Ūt vĭdĭt,* lævīquĕ *pătēns ĭn pĕctŏrĕ vūlnŭs Cūspĭdĭs Aūsŏnĭæ, lăcrĭmīs ĭtă fātŭr ŏbōrtīs.* Virg.

LÆVŬS, ă, ŭm. Adject. *Sinistro, scomodo.* SYN. Sĭnĭstĕr, ĭnfēlīx, mălŭs, ĭnfaūstŭs, īnfōrtŭnātŭs. * *Īllĕ prĕcābātŭr, tŏnĭtrū dĕdĭt ōmĭnă* lævō *Jūpĭtĕr, ĕt* lævō *fūlmĭnă mīssă pŏlō.* (Distich.) Ovid.

LĂGĒNĂ, æ, f. *Boccale, bottiglia, fiasco.* SYN. Āmpūllă, ămphŏră, ūrnă. EP. Vĭtrĕă, fīctĭlĭs, căpāx, dūlcĭs, lætă, căvă, plēnă, spūmāns. * . . . *pōssēt quī ĭgnōscĕrĕ sērvĭs, Ēt sīgnō læsō nōn īnsănīrĕ* lăgēnæ. Hor.

LĀĬS, ĭdĭs, f. *Laide, meretrice.* EP. Fōrmōsă, Sĭcŭlă, īnfāmĭs. * *Dīcĭtŭr ĕt mūltīs* Lāĭs *ămātă vĭrīs.* (Pent.) Ovid.

LAĬŬS, ĭī, m. *Re de' Tebani, marito di Giocasta, e padre di Edipo, dal quale fu ucciso, giusta la predizione dell' Oracolo.* EP. Thēbānŭs, ĭnfēlīx, ĭmpĭŭs, crūdēlĭs. * *Pōnĕ sĕnēx trĕpĭdă sŭccēdĭt* Lăĭŭs [illegible]*rā.* Stat.

LĀMBO, ĭs, bī, ĕrĕ. *Leccare, lambire.* Act. SYN. Lĭngo, ăllāmbo. PER. Lĕvĭtĕr āttĭngo. * *Īllă mănūs* lāmbĭt, *pātrĭīsquĕ dăt ōscŭlă pălmĭs.* Ovid.

LĀMĒNTĀBĬLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Deplorabile, lamentevole.* SYN. Mĭsĕrābĭlĭs, mĭsĕrāndŭs, flēbĭlĭs, dēflēndŭs, lăcrĭmābĭlĭs. * *Trōjānās ŭt ŏpēs, ĕt* lāmēntābĭlĕ *rēgnūm Ērŭĕrĭnt Dănăī.* Virg.

LĀMĒNTĀTĬO, ōnĭs, f. *Lamento, compianto.* SYN. Lāmēntŭm, ŭlŭlātŭs, gĕmĭtŭs, plāngŏr, flētŭs, quēstŭs, quĕrēlă, lūctŭs. EP. Văstă, īngēns, īmmēnsă, clāmōsă, quĕrŭlă, lūgŭbrĭs, mœstă, trīstĭs, mĭsĕrāndă, fēmĭnĕă, ăspĕră, dūră, tūrbĭdă. * *Cūră, mĭsĕrĭa, ægrĭtūdŏ, lăcrĭmæ,* lāmēntātĭō. (Jamb.) Plaut.

LĀMĒNTŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Lamentarsi, dolersi, lagnarsi.* Depon. SYN. Flĕo, dēflĕo, gĕmo, dŏlĕo, lūgĕo, plōro, dēplōro, quĕrŏr, cōnquĕrŏr, plāngo, ŭlŭlo. * *Cūm* lāmēntāntŭr *nōn ăppārērĕ lăbōrēs Nōstrōs.* Hor.

LĀMĒNTŬM, ī, n. *Lamento.* SYN. Lāmēntātĭo, flētŭs, quēstŭs, plānctŭs. * Lāmēntĭa *gĕmĭtūque ĕt fēmĭnĕō ŭlŭlātū.* Virg.

LĂMĬÆ, ārŭm, f. plur. *Lamie, streghe.* SYN. Măgæ, vĕnēfĭcæ. EP. Lāscīvæ, fĕræ, vŏrācēs. * *Sĕd pĕrĭĭt pōstquām cērdōnĭbŭs ēssĕ tĭmēndŭs Cœpĕrăt hōc nŏcŭĭt* lămĭārŭm *cædĕ mădēntī.* Juv.

LĀMĬNĂ, *et per sync.* Lāmnă, æ, f. *Piastra, lamina, lama.* SYN. Brāctĕă. EP. Fūlvă, lēvĭs, flĕxĭlĭs, ærĕă, aūrĕă, aūrātă, ărgēntĕă, fĕrrĕă, plūmbĕă. * Lāmĭnă *dĭssĭlŭĭt, dŏmĭnīque ĭn gŭttŭrĕ fīxa ĕst.* Ovid.

LĀMPĂS, ădĭs, f. *Lampana, fiaccola, torcia.* SYN. Lŭcērnă, lūmĕn, făx, tædă, tēstă, lȳchnŭs. EP. Sōlārĭs, lūnārĭs, Eōă, cŏrūscă, nĭtĭdă, rădĭāns, clāră, ĭgnĕă, trĕmŭlă, ārdēns, pēndŭlă, fūmāns, splēndēns, rŭtĭlāns, nōctūrnă, pēndēns, nĭtēns, ĭgnĭfĕră, fūmĭfĕră, flāmmĭgĕră, splēndĭdă, Phœbēă. * *Prīncēps ārdēntēm cōnjēcĭt* lāmpădă *Tūrnŭs.* Virg.

LĀMPSĂCŬS, ī, f. *Lampsaco, città dell' Asia minore.* EP. Cĕlĕbrĭs, āntīquă. * *Ēt tē rūrĭcŏlæ,* Lāmpsăcĕ, *tūtă Dĕō.* (Pent.) Ovid.

LĀMPȲRĬS, ĭdĭs, f. *Lucciola.* EP. Splēndĭdă, nĭtēns, cŏrūscă, mĭcāns. * *Splēndĭdŭlīs jām nōctĕ mĭcānt* lāmpȳrĭdēs *ălĭs.* Mant.

LĀNĂ, æ, f. *Lana.* SYN. Vēllŭs. EP. Ālbă, bĭbŭlă, mōllĭs, sōrdĭdă, cāndĭdă, nĭvĕă, nīgră, Āttălĭcă, Ībērĭcă, Ānglĭcă, tĕnŭĭs, tēxtĭlĭs, dīscŏlŏr, dīvĕs, tīnctă, măcŭlōsă, rŭdĭs, nĭtĭdă, cāndēns, fūcātă, mĕdĭcātă. PHR. Rĕpĕtītă bĭbĭt lānă cŏlōrēs. Crēdĭtŭr ĕt lānās ĕxcŏlŭīssĕ rŭdēs. Tŭndēbānt nĭvĕæ splēndēntĭă vēllĕră lānæ. Nĭtĭdă fūlgēbăt splēndĭdă lānă. Bĭbŭlās tīngēbăt mūrĭcĕ lānās. Āntĕ pĕdēs călăthī, lānăquĕ mōllĭs ĕrăt. * *Aūt dūcūnt* lānās, *aūt stāmĭnă pōllĭcĕ vērsānt.* Ovid

LĀNCĔĂ, æ, f. *Lancia, asta, picca.* SYN. Hāstă, jăcŭlŭm, tēlŭm, spīcŭlŭm, cōntŭs, vēnābŭlŭm, cūspĭs. EP. Lōngă, ăcūtă, fĕrrātă, rĭgĭdă, trĕmēns, trĕmĕbūndă, crŭēntă, fātālĭs, fūnēstă, vĭbrāns, vĭbrātă, accĕlĕrātă, īnfēstă, rĭgĭdă, frāxĭnĕă, grăvĭs, vălĭdă, bēllĭcă, mĭnāx, trăhālĭs, strīdēns, fĕrōx, mārtĭă, mīssĭlĭs, sānguĭnĕă. * Lāncĕă *cōnsĕquĭtŭr rūmpĭtque īnfīxă bĭlĭcēm Lōrĭcām.* Virg.

LĀNCĬNO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Lacerare, squar-*

ciare. Act. SYN. Cōnfŏdĭo, fŏdĭo, lăcĕro, fŏrĭo, tĕrebro, pūngo, stĭmŭlo. * . . . lăncĭnăt *gnātōs pătĕr, ārtūsquĕ māndĭt ōrĕ fūnĕstō sŭōs.* (Jamb.) Sen.

LĀNGUĔO, ēs, ŭī, ērĕ, *et* Lănguēsco, ĭs, ŭī, ĕscĕrĕ. *Languire, svenire, mancar di forze.* Neut. SYN. Dēfĭcĭo, cōnfĭcĭŏr, flăccēsco, mārcĕo, mārcēsco. PER. Ārtŭs, mĕmbră, cōrpŭs, lănguŏr hăbĕt. Ārtŭă lănguŏr dēbĭlĭtăt, frāngĭt. PHR. Lănguēnt ēxhaūstō rōbŏrĕ vīrēs. Vādĭt ĭncērtō pĕdĕ, jăm vīrĭbŭs dēfēctă, nōn īdĕm vĭgŏr. Gĕlĭdŭs tārdāntĕ sĕnēctā Sānguĭs hĕbĕt, frīgēntque ēffētō ĭn cōrpŏrĕ vīrēs. * *Pūrpŭrĕūs vĕlŭtī cūm flōs sūccīsūs ărātrō* Lănguēscĭt mŏrĭēns. Virg. * *Jăm vĭgŏr, ĕt quāssō* lănguēnt *in cōrpŏrĕ vīrēs.* Ovid.

LĂNGUĬDŬS, ă, ūm. Adject. *Languido, fiacco.* SYN. Lănguēns, lănguēscēns, tōrpēns, tārdŭs, lēntŭs, sēgnĭs. * Lănguĭdă *nām nōstĕr pĕrăgĭt lăbŏr ōtĭă quāmvĭs Fōrtūnă, ŭt mōs ēst ĭllĭ, mē ădvērsă fătīgĕt.* Tib.

LĂNGUŎR, ōrĭs, m. *Languore, languidezza.* EP. Ăcērbŭs, mŏlēstŭs, grăvĭs, lēntŭs, tārdŭs, sēgnĭs, trīstĭs, frīgĭdŭs, nŏxĭŭs, lēthĭfĕr. * *Ēt mĭhĭ, pērpĕtŭūs cōrpŏră* lănguŏr *hăbĕt.* (Pent.) Ovid.

LĂNĬĀTŬS, ūs, m. *Sbranamento, strazio.* EP. Crūdēlĭs, fĕrŭs, crŭēntŭs. * *Dīspērsă fœdē mēmbră* lănĭātă *ēffĕrō.* (Jamb.) Son.

LĂNĬĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Sbranato, lacerato, dilaniato.* * *Fīlĭă prīmă mănū flāvōs Lāvīnĭă crīnēs, Ēt rŏsĕās* lănĭātă *gĕnās, tūm cētĕră cīrcūm Tūrbă fŭrĭt.* Virg.

LĀNĬCĬŬM, ĭī, n. *Lanificio, lavoro di lana.* SYN. Lānĭfĭcĭŭm. * *Sī tĭbĭ* lānĭcĭūm *cūræ, prīmum āspĕră sȳlvă Lāppæquĕ, trĭbŭlīque ăbsĭnt.* Virg.

LĀNĬFĬCŬS, ă, ūm. Adject. *Lanajuolo.* PER. Lānæ ārtĭfēx, ŏpĭfēx. * Lānĭfĭcām *pēnsĭs īmpŏsŭīssĕ mănūm.* (Pont.) Tibull.

LĂNĬO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Fare in brani, lacerare, dilaniare.* Act. SYN. Lăcĕro, dīscērpo, dīrĭpĭo, dīlăcĕro, dīssĕco. PHR. Mănū lănĭārĕ căpīllōs. Tērgōră dīrĭpĭūnt cōstĭs, ĕt vīscĕră nūdānt. Dīlănĭēt vĭgĭlūm tē quŏquĕ tūrbă cănūm. Dīrĭpĭāntquĕ tŭōs īnsānĭs ūnguĭbŭs ārtūs. Dīscērptūm lătōs jŭvĕnēm spārsērĕ pĕr āgrōs. * *Dīscīssōs nūdīs* lănĭābānt *dēntĭbŭs ārtūs.* Virg.

LĂNĬSTĂ, æ, m. *Maestro di scherma.* SYN. Glădĭātŏr. * *Scrīptūrŭs lēgēs, ĕt rēgĭă vērbă* lănĭstæ. Juv.

LĀNŪGO, ĭnĭs, f. *Lanugine, primo pelo.* SYN. Bārbă rĕcēns, ūmbră, flōs. EP. Mōllĭs, grăcĭlĭs, rīdēns, tĕnĕră, nŏvă, tĕnŭĭs, rŏsĕă, rĕcēns, prīmă, nāscēns. PHR. Dūm rŏsĕīs vĕnĭt ūmbră gĕnīs. Prīmă gĕnās vēstībăt flōrĕ jŭvēntă. Nŏvă lānūgo fācĭēm vēlāt. Tĕnĕrā pŭĕr lānūgĭnĕ vērnăt. * Nūllā tĕnĕrī sōrdēnt lānūgĭnĕ vūltūs. Prīmă tēctūs lānūgĭnĕ mălās. Vērnārūnt dŭbĭā lānūgĭnĕ mălæ. Vălĭdæ nōndūm ārgūmēntă jŭvēntæ īrrēpsērĕ gĕnĭs. * *Dūm nŏvă* lānūgō, *pāvĭdōs fōrmīdĭnĕ cērvōs Tērrĕt.* Ovid.

LĀNŬVĬŬM, ĭī, n. *Lavinia, città.* Hinc Lānŭvīnŭs, ă, ūm. Adject. * *Īmpĭōs părræ rĕcĭnēntĭs ōmĕn Dūcăt, ĕt prægnāns cănĭs, aūt āb āgrō Rāvă dĕcūrrēns lŭpă* lānŭvīnō *Fētāquĕ vūlpēs.* Horat. HIST. *Oppidum Latii prope viam Appiam inter Ariciam, si Ardeam nunc corrupto nomine* Civita Lavinia. ✠ Terra nel Lazio vicino alla via Appia fra Ardea e Aricia, ora chiamata *Civita Lavinia.*

LĀNX, cĭs, f. *Bilancia, desco.* SYN. Stătēră, trŭtĭnă, lībră, bĭlānx, *vel* cătīnŭs, părŏpsĭs, cătīnūm, cătīllŭs, pătĭnă, dīscŭs. EP. Māgnă, grāndĭs, cælātă, rŏtūndă, æquă, păndă, cērtă, jūstă, pĕndēns, pĕndŭlă, æquālĭs. * *Jūpĭtĕr īpsĕ dŭās æquātō ēxāmĭnĕ* lāncēs *Sūstĭnĕt.* Virg.

LĀŎCŎŌN, ōntĭs, m. *Laocoonte.* * Lāŏcŏōn *dŭctūs Nēptūnō sōrtĕ săcērdōs.* Virg. HIST. *Tymbræi Apollinis sacerdos. Hic cum Trojanos frustra admonuisset de fraude lignei equi a Græcis relicti, et in eumdem hastam intorsisset, dum sacrificaturus cum duobus filiis ad aram accederet a binis draconibus e Tenedo egressis jussu Palladis interemptus cum filiis est. Mirabile ejusdem marmoreum symplegma Romæ servatur in Musæo Vaticano.* ✠ Laocoonte Sacerdote di Apollo, avendo inutilmente avvertito i Trojani delle insidie occultate nel cavallo introdotto dai Greci, ed avendo lanciato un'asta contro il medesimo, se ne andava coi suoi figli a compiere il sacrificio. Due grossi serpenti esciti da Tenedo lo investirono, e ad insinuazione di Minerva insieme coi figli barbaramente lo uccisero. Il gruppo marmoreo di ammirabile lavoro, rappresentante questa istoria, si conserva in Roma nel Museo Vaticano.

LĀŎDĀMĪĂ, æ, f. *Laodamia, moglie di Protesilao.* EP. Æmŏnĭs căstīssĭmă, Phȳlăcēĭă, Thēssălă. PHR. Īllūstrī fāmā vīvĭt Phȳlăcēĭă cōnjŭx. Āmplēxūs īntĕr Lāŏdămīă cădĭt. * *Mīttĭt, ĕt ōptăt ămāns quō mīttĭtŭr, īrĕ sălūtĕm Hæmŏnĭs, Hæmŏnĭō* Lāŏdămīă *vĭrō.* Ovid. HIST. *Protesilai uxor, quæ conjugis mortui visa umbra, quam optaverat, interiit.* ✠ Moglie di Protesilao, la quale morì abbracciando l'ombra di suo marito, che aveva desiderato di vedere.

LĀŎMĔDŌN, ōntĭs, m. *Laomedonte.* EP. Pērfĭdŭs, īnfīdŭs, pērjūrŭs, fāllāx, Īdæŭs. * *Cūm cădĕrĕnt māgnī* Lāŏmĕdōntĭs *ŏpēs.* Prop. FAB. *Ili filius, Priami pater, Trojæ rex, qui Neptunum, Apollinem, et Herculem deluserat.* ✠ Figlio d'Ilo, padre di Priamo re di Troja, il quale ingannò Nettuno, Apolline, ed Ercole.

LĂPĬDĀRĬŬS, ĭī, m. (subaudi *faber*). *Tagliatore di pietre.* SYN. Lăpĭcīdă, lātŏmŭs. * *Hīc lăpĭdēs părăt ăd sūmmās* lăpĭdārĭŭs *ædēs.* Anon.

LĂPĬDĔŬS, ă, ūm. Adject. *Lapideo, di pietra, pietroso.* SYN. Sāxĕŭs. * Lăpĭdĕŭs *sūm: cōmmŏvērĕ mē mĭsĕr nōn aūdĕō* (Jamb.) Plaut.

LĂPĬDO, ās, āvī, ātūm, ārō. *Lapidare, percuotere altrui con sassi.* Act. PER. Sāxĭs ŏbrŭo, cædo, pĕto. Īn cōrpŭs, pēctŭs, căpŭt, ūtrūmquĕ lătŭs, īn hŭmĕrōs sāxă jăcĭo. Sāxă īmmītto, cōnjĭcĭo. Sāxōrūm grāndĭnĕ lăcēsso, pērcŭtĭo, āffīgo, prĕmo, ōpprĭmo. Īnflīgo vūlnĕră sāxĭs. Īmmīssā grāndĭnĕ plāgās īngĕmĭno. PHR. Sŏnăt cīrcūm căvă sāxĕŭs īmbĕr Tēmpŏră. Sāxōrūm crĕpĭtānt, sūb pŏndĕrĕ mălæ. Crēbrĭs lăpĭdūm crŏpŭĕrūnt īctĭbŭs ōră. * *Tīmōn Pāllădĭīs ōlīm* lăpĭdātŭs *Āthēnĭs.* Aus.

LĂPĬDŌSŬS, ă, ūm. Adject. *Petrificato, pietroso.* SYN. Săxōsŭs, scrŭpĕŭs. PER. Sāxīs frĕquēns, āspĕr, ăbūndāns. * *Vīctum īnfēlīcem băccās,* lăpĭdōsăquĕ *cōrnă Dānt rāmī, ĕt vūlsīs păscūnt rādĭcĭbŭs hērbæ.* Virg.

LĂPĬLLŬS, ī, m. *Pietruzza.* SYN. Cālcŭlŭs, scrŭpŭs, *vel* gēmmă. EP. Īndĭcŭs, Scȳthĭcŭs, Eōŭs, lūcēns, nĭtĭdŭs, nĭtēns, vĭrĭdĭs, cōlōrātŭs, clārŭs, pēllūcĭdŭs, nĭvĕŭs, pīctŭs, cāndĭdŭs. Lĭbȳcŭs. PHR. Pūrā cōlōrātōs īntĕr strĕpĭt ūndā

lăpīllōs. Tĕnŭēs cōnchās pīctōsquĕ lăpīllōs Pōntŭs hăbĕt. * *Invītăt sŏmnōs crĕpĭtāntĭbŭs ūndă* lăpīllīs. Ovid.

LĂPĬS, ĭdĭs, m. *Sasso, pietra, ciottolo.* SYN. Săxŭm, sĭlĕx. EP. Dūrŭs, rĭgĭdŭs, grăvĭs, ăspĕr, mūscōsŭs, căvātŭs, ădēsŭs, īnfōrmĭs, scrūpĕŭs. PHR. Măgnæ ōssă părēntĭs. * *Tūm* lăpĭs *ipsĕ vĭrī văcŭŭm pĕr ĭnānĕ vŏlūtŭs.* Virg.

LĂPĬTHÆ, ārŭm, m. plur. *Popoli di Tessaglia.* EP. Sævī, trŭcēs, īmmānēs, Æmŏnĭī, Pĕlĕtrŏnĭī, *idest* Thĕssălĭcī. * *Frǣnă Pĕlĕtrŏnĭī*, Lăpĭthæ, *gȳrōsquĕ dĕdērĕ Īmpŏsĭtī dōrsō.* Virg. *Hinc* Lăpĭthēĭŭs, ă, ŭm, *et* Lăpĭthæŭs, ă, ŭm. Adject. * *Āntră sĭmŭl sŭbĕūnt: ĕt tūm* Lăpĭthēĭă *tēctă Īntrārānt părĭtĕr.* Ovid. *Ō sālvĕ dīxīt* Lăpĭthææ *glōrĭă gēntĭs.* Id.

LĀPPĂ, æ, f. *Lappola.* PHR. Īntĕrĕūnt sĕgĕtēs, sŭbĭt ăspĕră sȳlvă, Lāppæquĕ, trĭbŭlīquĕ. * *Mīxtă tĕnāx sĕgĕtī crēscĕrĕ* lāppă *sŏlĕt.* (Pent.) Ovid.

LĀPSŪS, ūs, m. *Sdrucciolamento, caduta.* SYN. Cāsŭs, rŭīnă. * *Lūdĭt, ĕt āmbĭgŭō* lāpsū *rĕflŭĭtquĕ flŭĭtquĕ.* Ovid.

LĀPSŬS, ă, ŭm. Partic. a Lābŏr. *Caduto, sdrucciolato.* SYN. Īllāpsŭs, dēlāpsŭs, āllāpsŭs. * *Īgnĭbŭs Īlĭăcīs ădĕrām; cūm* lāpsă *căpīllīs Dēcĭdĭt āntĕ săcrōs lānĕă vīttă fŏcōs.* (Distich.) Ovid.

LĂQUĔĀR, āris, n. *Sfondo, soffitto, cielo della stanza.* SYN. Lăcūnăr, lăquĕārĭŭm, tăbŭlātŭm * ... *jāmquĕ sŭb aūrās Ērĭgĭtŭr, sūmmīquĕ fĕrīt* lăquĕārĭă *tēctī*, Virg.

LĂQUĔO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Allacciare, legare, stringere con laccio.* Act. SYN. Īllăquĕo, īmpĕdĭo, vīncĭo, fāllo, dēcĭpĭo. * ... *ĕxtēntīs* lăqnĕārĕ *prŏfūndŭm Rētĭbŭs, ĕt pōntŭm vīnclīs ărctārĕ fŭrēntĕm.* Manil.

LĂQUĔUS, ī, m. *Laccio, legame.* SYN. Lōrŭm, nĕxŭs, vīncŭlŭm, rētĕ, dŏlŭs. EP. Ārctŭs, tĕnāx, tĕrēs, sĕquāx, vălĭdŭs. * *Tūm* lăquĕīs *cāptārĕ fĕrās, ĕt fāllĕrĕ vīscō.* Virg.

LĂR, ăris, m. *Focolare di casa.* SYN. Dŏmŭs, fŏcŭs, Pĕnātēs. EP. Săcĕr, fĭdēlĭs, fīdŭs, vĕrēndŭs, sānctŭs. * *Āt nōbīs ærātă*, Lărēs, *dēpēllĭtĕ tēlă.* Tibull. FAB. *Lares erant Dii, qui curam habebant focorum.* ✝ Dei domestici, che avevano cura del focolare, come gli Dei Penati.

LĀRGĬŎR, īrĭs, ītŭs, īrī. *Donare, dare generosamente.* Depon. SYN. Dō, dōnō, trĭbŭo, dīstrĭbŭo, īmpērtĭŏr. * *Præsēntī tĭbĭ mātūrōs* lārgĭmŭr *hŏnōrēs.* Hor.

LĀRGĬTĀS, ātis, f. *Generosità, liberalità.* SYN. Lībĕrālĭtās, *vel* dōnŭm. * *Vĕhĕmēns ĭn ŭtrāmquĕ pārtem ĕs nĭmĭs: Aūt* lārgĭtātĕ *nĭmĭă, aūt pārsĭmōnĭā.* (Jamb.) Terent.

LĀRGĪTĔR. Adv. *Largamente, generosamente.* SYN. Lārgē. * Lārgĭtĕr, *ĕt mōrbē gĕnĕrātĭm sæclă tĕnērī.* Lucr.

LĀRGĪTŎR, ōris, m. *Donatore, datore, largitore.* SYN. Dătŏr, lārgŭs, lībĕrālĭs. * *Māgnārŭm* lārgĭtŏr *ŏpŭm*, lārgĭtŏr *hŏnōrŭm.* Claud.

LĀRGŬS, ă, ŭm. Adject. *Largo, liberale.* SYN. Mūnĭfĭcŭs, măgnĭfĭcŭs, lībĕrālĭs. *Abbondante, ricco.* SYN. Dīvĕs. *Ampio.* SYN. Lātŭs, āmplŭs. PHR. Nīl nĕgăt, ĕt sē sē vĕl nōn pōscēntĭbŭs ōffĕrt. Lārgĭŏr īmbrĕ, Suēvĕrăt īnnŭmĕrās hŏmĭnŭm dītārĕ cătērvās. Vīleās pŏpŭlīs ŭndārĕ pĕnātēs. Āssĭdŭōs īntrārĕ ĭnŏpēs, rĕmĕārĕ bĕātōs. Ēxtră fōrtūnăm ēst quĭdquĭd dōnātŭr ămīcīs: Quās dĕdĕrĭs, sōlas sēmpĕr hăbēbĭs ŏpēs. * Lārgăquĕ *prŏvĕnĭt cēssātīs mēssĭs ĭn ārvīs.* Ovid.

LĀRĪSSĂ, æ, f. *Larissa, città di Tessaglia, patria d'Achille:* * ... *mē nēc tām pătĭēns Lăcĕdæmōn, Nēc tām* Lārīssæ *pērcŭssĭt cāmpŭs ŏpīmæ.* Hor.

LĀRĪSSÆŬS, ă, ŭm. Adject. *Di Larissa.* * *Prīmă mănū rŭtĭlām dĕ vērtĭcĕ* Lārīssæō *Ōstēndĭt Bēllōnă făcēm.* Stat.

LĂRĪX, ĭcis, f. *Larice, albero simile al pino, dal quale si cava della pece.* EP. Dūră, pĕrēnnĭs, lōngævă, īmmōrtālĭs. * *Ēt* lărĭcēs *fūmōquĕ grăvēm sērpēntĭbŭs ūrūnt Ābrŏtŏnŭm.* Lucan.

LĀRVĂ, æ, f. *Spettro, larva.* EP. Tērrĭbĭlĭs, īmmānĭs, ērrāns, prŏcāx, ūmbrātĭlĭs, fāllāx, mēndāx, īnsĭdĭōsă, dēfōrmĭs. PHR. Ādsūnt tērrĭbĭlēs lārvæ. Ērrābo āntĕ tŭās ōssĕă lārvă dŏmōs. * *Īnsĕquăr et vūltŭs* ōssĕă lārvă *tŭōs.* (Pent.) Ovid.

LĀRVĀTŬS, ă, ŭm. Partic. *Larvato, spiritato, fuor di sè, furioso.* SYN. Pērsōnātŭs. PER. Fālsām spĕcĭēm gĕrēns. Lārvă īndūtŭs. Lārvārŭm mōrĕ fŭrēns. * *Nūm* lārŭātŭs *(larvatus) aūt cērrĭtŭs? făc scĭām.* (Jamb.) Plaut.

LĀSCĪVĬĂ, æ, f. *Lascivia.* SYN. Lūxŭrĭēs, mōllĭtĭēs, lĭbīdo, vŏlŭptās, pĕtŭlāntĭă. EP. Sōrdĭdă, tūrpĭs, fŭgĭēndă, īnfāmĭs, mōllĭs, hĭlărĭs, lætă, prŏfānă. * *Quærĕrĕ cōnābăr quārē* lāscīvĭă *mājŏr Hīs fŏrĕt ĭn lūdīs, lībĕrĭŏrquĕ jŏcŭs.* (Distich.) Ovid.

LĀSCĪVĬO, īs, īvī, ītŭm, īrĕ. *Scapestrarsi, scorrere con libertà.* Neut. SYN. Lūxŭrĭo. * *Nēc mŏră, bālātŭm mīrāntĭbŭs ēxsĭlĭt āgnŭs* Lāscīvĭtquĕ *fŭgā, lāctāntĭăque ūbĕră quærĭt.* Ovid.

LĀSCĪVŬS, ă, ŭm. Adject. *Lascivo.* SYN. Lūxŭrĭōsŭs, pĕtŭlāns, prŏcāx, mōllĭs, prŏtērvŭs, lĭbīdĭnōsŭs. * *Flōrēntēm cȳtĭsŭm sĕquĭtŭr*, lāscīvă *căpēllă.* Virg.

LĀSSĬTŪDO, ĭnis, f. *Stracchezza, stanchezza.* SYN. Dēbĭlĭtās, lānguŏr. * *Āt fēbrĭs īllum, ĕt* lāssĭtūdō *dēlūsĭt.* (Scaz.) Scal.

LĀSSO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Stancare.* Act. SYN. Fătīsco, fătīgŏr, frāngŏr, cōnfĭcĭŏr. * *Lōngĭŏr īnfīrmŭm nĕ* lāssĕt *ĕpīstŏlă cōrpŭs Claūsăquĕ cōnsuētō sĭt tĭbĭ fīnĕ: vălĕ.* (Distich.) Ovid.

LĀSSUS, ă, ŭm. *Fiacco, stanco, lasso.* SYN. Fēssŭs, dēfēssŭs, fătīgātŭs, lāssātŭs, PHR. Lāssŭs, *seu* fēssŭs vāllĕ rĕsēdĭt. Vēnātū lāssŭs, ĕt æstū. Fēssă lăbăt mĭhĭ pōndĕrĕ cērvīx. Ēt trĕmĕfāctă cădūnt sūccīsō pŏplĭtĕ mēmbră. Plūrĭmŭs, *vel* dēbĭlĭs ĭn lāssō cōrpŏrĕ lānguŏr ĕrăt. * *Hīc pŭĕr, ĕt stŭdĭō vēnāndī* lāssŭs, *ĕt æstū Prŏcŭbŭĭt.* Ovid.

LĂTEBRĂ, æ, f. *Nascondiglio.* SYN. Lătĭbŭlŭm, căvērnă, āntrŭm, spĕcŭs. EP. Ōccūltă, tēctă, ābstrūsă, īnhōspĭtă, āvĭă, dēvĭă, īnvĭă. Īncōgnĭtă, īgnōtă, īnăpērtă, ŏbscūră, īnāccēssă, īnāspēctă, hōrrēns, hōrrĭdă, cæcă, ābdĭtă, sĭlēns, squāllĭdă, cālīgāns. PER. Lŏcă lătebrōsă. Lătebrōsŭs sĭnŭs. Lătebrōsă dŏmŭs, āntră, sēdēs, vāllĭs, tēctă. * *Āt Scȳllām cæcīs cŏhĭbĕt spēlūncă* lătĕbrĭs. Virg. * *Tūm*, lătĕbrās *ănĭmæ, pēctŭs mūcrōnĕ rĕclūdĭt.* Id.

LĂTEBRŌSŬS, ă, ŭm. Adject. *Dove sono molti nascondigli, atto a nascondersi, ascoso, occulto.* SYN. Ōccūltŭs, lătēns, ŏbscūrŭs. * *Quālīs spēlūncā sŭbĭtō cōmmōtă cŏlūmbă, Cuī dŏmŭs, ĕt dūlcēs* lătĕbrōso *ĭn pūmĭcĕ nīdī Fērtŭr ĭn ārvă vŏlāns* Virg.

LĂTĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Esser nascosto.* Neut. SYN Lătĭto, dēlĭtēsco, tĕgŏr, cōndŏr, ābdŏr, ābscōn

dŏr, ŏccūltŏr. PHR. Ŏbrūtă vīrtūs Paūpērtātĕ lătĕt. Lātĕt sūb clāssĭbŭs æquŏr.* *Frīgĭdŭs, ō pŭĕrī, fŭgĭte hīnc,* lătĕt *ānguĭs ĭn hērbā.* Virg.

LĂTĔR, ĕrĭs, m. *Mattone.* Hinc Lātĕrēm lăvārĕ, *Perdere il tempo, gettar la fatica.* SYN. Īmbrēx, lātērcŭlŭs, tēgŭlă. EP. Cŏctĭlĭs, cŏctŭs, dūrātŭs, dūrŭs, crūdŭs, trītŭs.* *Lŏquăr ne? īncēndām; tăcĕām? īnstĭgēm: pūrgēm mē?* Lătĕrēm lăvēm. (Jamb.) Terent.

LĀTĔRNĂ, æ, f. *Lanterna.* * *Dūx* lātērnă *viæ claūsīs fĕrŏr aūrĕă flāmmīs, Ēt tūta ēst grĕmĭō pārvă lŭcērnă mĕō.* (Distich.) Mart. *V.* Lāmpăs.

LĂTĔX, ĭcĭs, m. *Umore.* SYN. Hūmŏr, lĭquŏr, ăquă. * *Pārs călĭdōs* lătĭcēs, *ēt ăhēna ūndāntĭă flāmmīs Ēxpĕdĭūnt.* Virg. *V.* Ăquă.

LĂTĬBŬLŪM, ī, n. *Nascondiglio.* SYN. Lătĕbră.* *Cērvŭs nĕmŏrōsĭs ēxcĭtātŭs* lătĭbŭlĭs.*.* *Cæcō tĭmōrĕ prōxĭmām vĭllām pĕtĭt.* (Jamb.) Phædr.

LĂTĪNŬS, ī, m. *Latino.* PER. Rēx Lătīnŭs *vel* Lătĭŭs. * ... *Rēx ārvă* Lătīnŭs *ĕt ūrbēs Jām sĕnĭŏr lōngā plăcĭdās īn pācĕ rĕgēbăt.* Virg. HIST. *Latii rex, qui Laviniam Turno desponsatam, Æneæ victori dedit.* † Nome di un re del Lazio, la cui figlia Lavinia fu sposata ad Enea.

LĂTĪNŬS, ă, ūm. Adject. *Latino, del Lazio.* SYN. Lătĭŭs, Aūsŏnĭŭs, Itălŭs.* *Discĕ,* Lătīnōrūm *vātēs ŏpĕrōsĕ dĭērūm.* Ov.

LĂTĬŪM, ĭī, n. *Lazio.* EP. Hĕspĕrĭūm, fŏrtĕ, ăntīquūm, agrēstĕ, pŭlchrūm, nōbĭlĕ, īnclĭtūm. * *Īndĕ dĭū gēntī mānsĭt Sātūrnĭă nōmĕn Dĭctă quŏque ēst* Lătĭūm *tērrā, lătēntĕ Dĕō.* (Distich.) Ovid. EXPL. *Italiæ pars a Latino rege, vel a Saturno, qui ibi latuit, ita nuncupata.* † Parte dell' Italia, così chiamata dal re Latino, o da Saturno, che quivi si nascose.

LĂTĬŬS, ă, ūm. Adject. *Del Lazio, Latino.* SYN. Lătīnŭs, Lătĭālĭs. * *Tēmpŏră cūm caūssīs* Lătĭūm *dĭgēstă pĕr ānnūm.* Ovid.

LĀTŌĬS, ĭdĭs, f. *Diana, figlia di Latona.* SYN. Dĭānă. * *Cōnfĭtĕŏr, tĭmĕō sævæ* Lātōĭdŏs *īrām.* Ovid.

LĀTŌNĂ, æ, f. *Latona, figliuola di Ceo, amata da Giove.* SYN. Tītānĭs, Tītānĭă. EP. Cāndĭdă, fōrmōsă, vĕnūstă. PER. Fīlĭă Cœī. Mātĕr Ăpōllĭnĭs. Dĭānæ gĕnĭtrīx. * Lātōnæ *tăcĭtūm pērtēntānt gaūdĭă pēctŭs.* Virg. FAB. *Cœi filia, ex Jove Apollinem et Dianam conceptos, uno partu edidit in Asteria insula, in quam Python serpens a Junone missus, ipsam compulerat.* † Figliuola di Ceo, amata da Giove, la quale partorì Apolline e Diana nell'isola Asteria, di dove fu scacciata dal serpente Pitone mandato colà da Giunone.

LĀTŌNĬĂ, æ, f. *Latonia, Diana.* SYN. Lātōĭs, Dĭānă, Lūnă. * *Āstrōrūm dĕcŭs, ēt nĕmŏrūm* Lātōnĭă *cūstōs.* Virg.

LĀTŌNĬŬS, ă, ūm. Adject. *Latonio, attenente a Latona.* * *Cāndŏr ĕrăt, quālĕm prǣfērt* Lātōnĭă *lūnă.* Tibull.

LATRĀTŎR, ōrĭs, m. *Latratore, che latra.* SYN. Latrāns. * *Rētĭă dūm cēssānt,* lātrātōrēsquĕ *Mŏlōssī.* Mart.

LATRĀTŬS, ūs, m. *Abbajamento, latrato.* EP. Raūcŭs, ăcūtŭs, vĭgĭl, ārgūtŭs, hōrrĭsŏnŭs, hōrrĭbĭlĭs, hōrrēndŭs, cănōrŭs, sævŭs, īngēns, clāmōsŭs, tērrĭbĭlĭs. * *Lōngævī pālmās nēquīcquam ād sīdĕră tēndūnt Cūstōdēs, sævītquĕ cănūm* lātrātŭs *īn aūrās.* Virg.

LATRĪNĂ, æ, f. *Cesso, latrina, destro.* EP. Fœdă, tūrpĭs, īmmūndă, grăvĕŏlēns, ŏlĭdă. * ... *īstās tŭās māgnās mĭnās Nōn plūrĭs făcĭō, quam āncĭllām mĕām, quæ* lātrīnām *lăvăt.* (Jamb.) Plaut.

LATRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Abbajare, latrare.* Neut. SYN. Āllatro. PER. Ēdo, ēmĭtto, tōllo īn aūrās latrātūm. Latrātĭbŭs īnsto. * *Nēscĭō quid cērte ēst: ēt Hўlăx īn līmĭnĕ* lātrăt. Virg.

LATRO, ōnĭs, m. *Assassino, ladro, ladrone.* SYN. Fūr, prǣdo, răptŏr. EP. Crŭēntŭs, sănguĭnŏlēntŭs, nĕfārĭŭs, sævŭs, īmpĭŭs, fŭrēns, fŭrĭōsŭs, accēlĕrātŭs. * *Cāntābĭt văcŭŭs cōrām* lātrōnĕ *vĭātŏr.* Juv.

LATRŌCĬNĬŪM, ĭī, n. *Latrocinio, ladroneccio, ruberia.* SYN. Prǣdă, răpīnă, fūrtūm. * ... *cūm dīcēs ēssĕ pārēs rēs Fūrtă* lātrōcĭnĭīs, *ēt māgnīs pārvă mĭnērĭs Fālcĕ rĕcīsūrūm sĭmĭlī tē, sī tĭbī rēgnūm Pērmīttānt hŏmĭnēs.* Hor.

LATRŌCĬNŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Rubare.* Dep. SYN. Prǣdŏr, pŏpŭlŏr, fūrŏr, spŏlĭo, răpĭo. * *Ībĭt īstāc ălĭquo īn māxĭmām mălām crŭcēm* Lātrōcĭnātum, *aūt īn Āsĭam, aūt īn Cĭlĭcĭām.* (Jamb.) Plaut.

LĀTŬS, ă, ūm. Adject. *Largo, spazioso.* SYN. Āmplŭs, vāstŭs, spătĭōsŭs, pătēns, pătŭlŭs. * *Gāllĭă, nēc* lātīs *aūdāx Hīspānĭă tērrīs.* Tibull.

LĂTŬS, ĕrĭs, n. *Fianco.* SYN. Cōstæ. EP. Ārdŭūm, fīrmūm, vălĭdūm, lōngūm, nĭvĕūm, dēxtrūm, lævūm, sĭnĭstrūm, tĕnĕrūm, mōllĕ, īnvălĭdūm. PHR. Lătĕrūm jūnctūræ, *vel* cōmpāgēs. Pătĭēns lăbŏrĭs lătŭs. Lătĕrīquĕ ăccōmmŏdăt ēnsēm. * *Hæsūra īn nōstrō tēlă gĕrĭt* lătĕrĕ. (Pont.) Tibull.

LAŪDĀBĬLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Lodevole.* SYN. Laūdāndŭs, cĕlebrāndŭs, mĕmŏrābĭlĭs, cŏlēndŭs. * *Nātūrā fĭĕrĕt* laūdābĭlĕ *cārmĕn, ăn ārtĕ Quæsītum ēst.* Hor.

LAŪDĀTŎR, ōrĭs, m. *Lodatore, panegirista.* PER. Laūdūm prǣco. EP. Īngĕnĭōsŭs, pĕrītŭs, dŏctŭs, īndūstrĭŭs, īnsīgnĭs, cĕlĕbĕr, īllūstrĭs. * *Dĕcĭsŏr vērō plūs* laūdātōrĕ *mŏvētŭr.* Hor.

LAŪDO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Lodare, encomiare.* Act. SYN. Cōmmēndo, cĕlebro, prǣdĭco. PER. Laūdĭbŭs ēffĕro, ēxōrno. Īn cælūm tōllo. Cælo æquo. Laūdēs cōnfĕro. Vīrtūtēm dĭctīs ēxtēndo. Cārmĭnĭbŭs cĕlebro. Cōmmēndo dĕcŭs, hŏnōrēs. Īnsīgnī laūdĕ fĕro. Hŏnōrĕ *vel* laūdŭ dīgnŏr. PHR. Patrĭs hŏnōrēm cārmĭnĭbŭs dĭcĭt. Prǣbēbītquĕ Cămœnĭs Laūs tŭă mātĕrĭām nōstrĭs. Īngĕnĭō laūdēs ūbĕrĭōrĕ cănām. Quĭbŭs cœlō tē laūdĭbŭs æquēm? Dēnsă sĕd lætō vĕnĭt clāmōrĕ tūrbă, frōntĭbŭs laūrūm gĕrēns, māgnĭquĕ mĕrĭtās Hĕrcŭlĭs laūdēs cănĭt. Nōstrūm nōmĕn īn āstră fĕrānt. * *Vōs ĕtĭām sērī* laūdābūnt *sæpĕ nĕpōtēs.* Ovid.

LAŪRĔĂ, æ, f. *Corona di alloro.* * *Cēdĭt ăb Ĭlĭăcīs* laūrĕă *cānă fŏcīs.* (Pent.) Ovid.

LAŪRĔŎLŬS, ī, m. *Laureolo, nome d'un famoso ladro, il quale fu steso sul patibolo, e poi lacerato da' leoni: ciò che Domiziano rappresentò nei teatri di Roma, facendo il simile con un reo.* * *Nōn fālsā pēndēns īn crŭcĕ* Laūrĕŏlŭs. (Pent.) Mart.

LAŪRĒTŪM, ī, n. *Campagna folta di allori, laureto.* * *Nām* laūrētă *Nūmæ fōntēsque hăbĭtāmŭs ĕōsdēm.* Sulp. *Loreto, città nella Marca di Ancona.* EP. Laūrĕūm, lōngūm, plānūm, sacrūm, sānctūm, vĕnĕrābĭlĕ, rĕlĭgĭōsūm, Ăpōllĭnĕūm, prōdĭgĭōsūm, vīrgĭnĕūm. PHR. Ūrbs tōtō cĕlĕbērrĭmă mūndō. Ŏdrўsĭīs ōbsēssă tўrānnīs. Mūnĕrĭbŭs prĕtĭōsă sacrĭs. Prīncĭpĭbŭs vĕnĕrātă vĭrīs. Eūrōpēŭs, Ă-

rābs, quām bārbārŭs Īndŭs ădōrăt. HIST. *Urbs toto orbe terrarum celeberrima, eo quod ad eam se conferat omnis gentium natio veneratura sacratissimæ Virginis domum, in qua, ut pie a Christifidelium populis creditur, salutis nostræ data sunt exordia ineffabili Verbi Incarnati mysterio.* ✝ Città rosa celebre dalla pia credenza dei fedeli, i quali vi concorrono da tutte le parti del mondo per venerare la casa, ove la B. Vergine fu annunziata dall' Angelo del mistero della divina Incarnazione.

LAŬRĔŬS, ă, ŭm. Adject. *Di lauro.* * *Pōnăt ĕt* in *nītĭdā* laŭrĕā *sērtā cŏmā.* (Pent.) Ovid.

LAURĬCŎMŬS, ă, ŭm. Adject. *Coronato le chiome di alloro.* SYN. Laŭrĭgĕr, laŭrō cŏmāns. * Laŭrĭcŏmōs *ŭt sī pĕr mōntēs flāmmă văgētŭr.* Lucr.

LAŬRĬFĔR, ă, ŭm. Adject. *Che porta alloro.* SYN. Laŭrĭgĕr, laŭrĕātŭs. * *Ĭctăquĕ* laŭrĭfĕræ *dāmnăt Sȳllānă jŭvēntæ.* Lucan.

LAŬRŬS, ī, f. *Alloro, lauro.* EP. Ăpōllĭnĕă, Phœbēă, Dēlphĭcă, Pārnāssĭă, Āŏnĭă, vĭrēns, vĭrĭdĭs, rĕdŏlēns, tĕnĕră, pătēns, pătŭlă, cāstă, trĭūmphālĭs, vĭctrīx, īnsīgnĭs, ŏpācă. PER. Ăpōllĭnĭs ărbŏr. Phœbēă, Ăpōllĭnĕă, Dēlphĭcă. Pārnāssĭă, *vel* Pārnāssĭs ărbōs. Ăpōllĭnĕŭm dĕcŭs, *vel* gērmĕn. Laŭrī frōndēs, cŏmæ. Laŭrĕă sērtă. Phœbō laŭrŭs ămīcă, săcră, grātīssĭmă. PHR. Nĭtĭdăquĕ īncīngĕrĕ laŭrō. Īmpōnĭt laŭrōs, vĭctrīcĭs præmĭă frōntĭs. Trĭūmphālī rĕdĭmītŭs tēmpŏră laŭrō. Ărbŏr ĕrĭs cērtē, dīxĭt, mĕă, sēmpĕr hăbēbūnt Tē cŏmă, tē cĭthăræ, tē nōstræ, Laŭrĕ, phărĕtræ. * Laŭrŭs *lō bŏnă sīgnă dĕdĭt: gaŭdētĕ, cŏlōnī.* Tibull.

LAŬS, laŭdĭs, f. *Laude, lode, onore.* SYN. Hŏnŏr, dĕcŭs, glōrĭă, fāmă, nōmĕn, præcōnĭă. EP. Cĕlĕbrĭs, clāră, māgnă, īnsīgnĭs, ēxĭmĭă, ēgrĕgĭă, ætērnă, īmmōrtālĭs, īmmēnsă, pērpĕtŭă, vēră, āntīquă, sŭpērbă, bĕātă, īnclĭtă. * *Sēmpĕr hŏnōs, nōmēnquĕ tŭūm,* laŭdēs*quĕ mănēbūnt.* Virg.

LAŬTĒ. Adv. *Lautamente, in guisa splendida, elegante.* * *Cāndĭdē vēstītŭs,* laŭte *ēxōrnātŭsque ănĭbŭlăt.* (Jamb.) Plaut.

LAŬTĬTĬĂ, æ, f. *Magnificenza, lautezza.* SYN. Splēndŏr, măgnĭfĭcēntĭă, lūxŭs, cūltŭs.

LAŬTŬS, ă, ŭm. Adject. *Splendido, magnifico, lauto; lavato.* SYN. Splēndĭdŭs, cōncīnnŭs, pūlchĕr, ēxcūltŭs, măgnĭfĭcŭs, dīvĕs, ŏpŭlēntŭs; ăblūtŭs. * *Lĭbērtīnŭs ĕrăt, quī cīrcūm cōmpĭtă sīccŭs* Laŭtĭs *mănē sĕnēx mănĭbŭs cŭrrēbăt.* Hor.

LAVĀCRŬM, ī, n. *Bagno, lavacro.* SYN. Bălnĕŭm. * . . . *ăssĭdŭŭs lŭcrĭs ăvĭdŭs splēndērē* lăvācrĭs. Claud.

LAVĪNĬŬM, ī, n. *Lavinio, città del Lazio.* * *Ēt pŏpŭlŭs Laŭrēns* Lāvīnĭŭmquĕ *mĕŭm.* (Pent.) Ovid.

LAVO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ, *et* lăvo, ĭs, ī, laŭtŭm, *vel* lōtŭm, ĕrĕ. *Lavare.* Act. SYN. Ăblŭo, prŏlŭo, tīngo, īntīngo, pĕrfūndo, rīgo, spārgo, āspērgo, mērgo, īmmērgo, ābstērgo. * *Ōrăquĕ sŭscēptā mănĕ* lăvēntŭr *ăquā.* (Pent.) Ovid.

LĀXO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Rallentare, rilasciare.* Act. SYN. Rĕmītto, rĕlăxo, sōlvo, *vel* ēxtēndo, dīlāto, prōdūco, dīdūcō, prōtrăho. * *Vīx prīmōs īnŏpīnă quĭēs* lāxāvĕrăt *ārtŭs.* Virg.

LĀXŬS, ă, ŭm. Adject. *Rallentato, largo.* SYN. Āmplŭs, lātŭs, rĕmīssŭs. * *Ēfflŭĭt ēffūsō cuī tŏgă* lāxă *sĭnū.* (Pent.) Tibull.

LĔÆNĂ, æ, f. *Lionessa.* SYN. Lĕă. EP. Tōrvă fĕră, gĕnĕrōsă, Gētŭlă, Lĭbȳcă, Hīrcānă, fūlvă, sævă, fĕrōx, Mārmărĭcă. PHR. Nĕc tē cōncēptūm sævă Lĕænă tŭlĭt. * *Tēmpŏrĕ nōn ălĭō cătŭlōrum ōblītă* Lĕænă. Virg.

LĔĀNDĔR, drī, m. *Leandro.* EP. Aŭdāx, īnfēlīx, Ăbȳdēnŭs. * *Cūm pĕtĕrĕt dŭlcēs aŭdāx* Lĕāndĕr *ămōrēs.* Mart. HIST. *Juvenis ex Abydo ad litus Hellesponti, qui Hero puellam adamabat, in urbe Sesto ad aliud litus commorantem. Ad eam cum tranaret, fluctibus demersus est.* ✝ Giovane d'Abido sopra le rive dell'Ellesponto, il quale amava la giovanotta Ero, che dimorava a Sesto dall'altra parte del mare. Egli s'annegò passandolo a nuoto di notte per andar a trovarla.

LĔĀRCHŬS, ī, m. *Learco, figlio d' Atamante e d'Ino, il quale fu ucciso dal padre impazzito.* EP. Pārvŭs, īnfēlīx, Īnōŭs. * *Tūquĕ cădĭs pātrĭā, pārvĕ* Lĕārchĕ *mănū.* (Pent.) Ovid.

LĔBĒS, ētis, m. *Bacino, conca, pajuolo.* SYN. Ăhēnŭm, ōllă. EP. Cūrvŭs, īngēns, căvŭs, fūlvŭs. * *Tērtĭă dōnă făcĭt gĕmĭnōs ēx ærĕ* lĕbētăs. Virg.

LĒCTĪCĂ, æ, f. *Lettiga.* EP. Lĕvĭs, nūtāns, mōllĭs, lēnĭs, fŭlgēns, ĕbūrnă. PHR. Īpsĕ sĭbī quī pōndŭs ĭnērs, fŭlgēntĕ vĕhātŭr Lēctīcā. Lēctīcā dōrmĭt rĕsŭpīnŭs ĕbūrnă. * *Nāmquĕ făcĭt sōmnūm claūsā* lēctīcă *fĕnēstrā.* Juv.

LĒCTĬO, ōnis, f. *Lezione, lettura.* EP. Jūcūndă, hŏnēstă, ămīcă. * *Fōrs īstōs ĕtĭām tĭbī* lēctĭŏ *lōngă dĕdīssĕt.* Aus.

LĒCTĬTO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Leggere spesso, andar leggendo.* Act. * *Tū cūr pīăclūm tăm lĭbēntĕr* lēctĭtăs? (Jamb.) Prud.

LĒCTŎR, ōris, m. *Leggitore, lettore.* EP. Bĕnīgnŭs, căndĭdŭs, mŏlēstŭs, īmprŏbŭs, vĭgĭl, ăssĭdŭŭs. * *Jūrĕ tĭbī grātēs căndĭdĕ* lēctŏr *ăgō.* (Pent.) Ovid.

LĔCTŬS, ī, m. *Letto.* SYN. Lēctŭlŭs, grăbātŭs, strātŭm, cŭbīlĕ, tŏrŭs, thălămŭs. EP. Mōllĭs, quĭētŭs, plăcĭdŭs, sēgnĭs, sōpōrĭfĕr, īgnāvŭs, nōctūrnŭs, pūrpŭrĕŭs. PHR. Lēctūm, *vel* sōmnūm pĕtĕrĕ. Nōn jăcĕt īn mōllī vĕnĕrāndă scĭēntĭă lēctō. Fŭlcrō stērnātŭr lēctŭs ĕbūrnō. Strāgŭlă mōllēm Pīctă tĕgūnt lēctūm. Aŭrĕă pūrpŭrĕōs ōrnānt vēlāmĭnă lēctōs. * *Pārvă sĕgēs sătĭs ēst; sătĭs ēst rĕquĭēscĕrĕ* lēctō. Tibull.

LĒDĂ, æ, f. *Leda.* Pūlchră, fōrmōsă, vĕnŭstă. * *Dĕt mĭhĭ* Lēdă *Jŏvēm cȳgnō dĕcĕptă părēntēm.* FAB. *Tyndari Laconiæ regis uxor, quam cum Jupiter adamaret, transformatus in cygnum cum ea concubuit. Expletis itaque legitimis mensibus, Leda duo peperit ova, unum immortale, ex quo nati sunt Pollux et Helena, alterum mortale, ex quo Castor et Clytemnestra.* ✝ Moglie di Tindaro re di Sparta, del cui amore essendo Giove fortemente preso, cangiossi in un Cigno. Partorì duo uova; di uno vennero fuori Polluce ed Elena, dell'altro Castore e Clitennestra.

LĒGĀTŬS, ī, m. *Legato, ambasciatore, oratore.* SYN. Ōrātŏr. PER. Pācēm fĕrēns. Pācĭs, āc bēllī nūntĭŭs. Ōrātŏr īn fœdĕră mīssŭs. Pāllădĭs ārbŏrĕ tēctŭs. Lēgātī rēspōnsă fĕrūnt. * *Māndātīquĕ mĕī* lēgātŭs *sŭscĭpĕ caūssăm.* Ovid.

LĒGĬFĔR, ă, ŭm. Adject. *Legislatore.* SYN. Lēgīslātŏr. PER. Prīmŭs quī lēgĭbŭs ūrbēm fūndāvĭt. * Lēgĭfĕræ *Cĕrĕrī, Phœbōquĕ, Pătrīquĕ Lyæō.* Virg.

LĔGĬO, ōnis, f. *Legione, reggimento.* SYN. Cōhōrs, phălānx, cătērvă, mănŭs. EP. Ārmātă, mī-

nāx, ærātă, nŭmĕrōsă, hāstātă, ārmĭsŏnă, pūgnāx, hōstĭlĭs, hŏrrĕndă, fōrtĭs, trĕmĕndă, vălĭdă, pŏtēns, ārmĭfĕră, bēllĭgĕră, mārtĭă.* *Omnis pĕr mūrōs lĕgĭō sōrtītă pĕrīclŭm Ēxcŭbăt.* Virg.

LĒGĬTĬMŬS, ă, ŭm. Adject. *Legittimo.* SYN. Jūstŭs, rēctŭs, æquŭs, dĕbĭtŭs, mĕrĭtŭs.* Lēgĭtĭmŭmquĕ *sŏnūm digitis căllĕmŭs, ĕt aŭrĕ.* Hor.

LĒGO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Mandar ambasciadori, lasciare in testamento, o in legato.* Act. SYN. Mītto, dēlēgo, māndo.* *Nīl tĭbĭ* lēgāvĭt *Făbĭŭs, Bĭthўnĭcĕ, cui tū Ānnŭă, sī mĕmĭnī, mīllĭă sēnă dăbās.* (Distich.) Mart.

LĔGO, ĭs, lēgī, lēctŭm, ĕrĕ. *Leggere.* Act. SYN. Pērlĕgo, lōctĭto, vŏlvo, ēvŏlvo, pĕrcūrro, lūstro. PHR. Sī quĭs tē fōrrōt pērlĕgĕrĕtquĕ lĭbĕr. Īllā frōntĕ, prĕcŏr, cārmĭnă nōstră lĕgās. * *Āt sĭmŭl hērōūm laūdēs, ĕt făctă părēntĭs, Jām* lĕgĕrĕ, *ĕt quæ sĭt, pŏtĕrĭs cōgnōscĕrĕ vīrtŭs.* Virg.

LĔGŪMĔN, ĭnĭs, n. *Legume.* EP. Vīlĕ, īnsĭpĭdŭm, cōctŭm, sălūbrĕ.* . . . . *lætūm sĭlĭquā quăssāntĕ* lĕgūmĕn. Virg.

LĔMĀNŬS, ī, m. *Lemano, lago di Ginevra.* EP. Īmmēnsŭs, āltŭs, căvŭs, gĕlĭdŭs, ōstrĭfĕr, līmpĭdŭs, pīscōsŭs.* *Dēsĕrŭērĕ căvō tēntōrĭă fīxă* Lĕmānō. Lucan.

LĔMBUS, ī, m. *Barca.* SYN. Cўmbă.*... *ădvērsō vix flūmĭnĕ* lēmbŭm *Rēmĭgĭīs sŭbĭgĭt.* Virg

LĒMMĂ, ătĭs, n. *Tema, materia, soggetto, titolo.* Lēmmătă *sī quærĭs cūr sīnt ādscrīptă dŏcēbo: Ŭt sī mălŭĕrĭs* Lēmmătă *sōlă lĕgās.* (Distich.) Mart.

LĒMNĬŬS, ă, ŭm. Adject. *Di Lenno, o Stalimene.* * *Quŏŭsquĕ fĕræ mŏrtī* Lēmnĭă *tūrbă dĕdĭt.* (Pent.) Ovid.

LĒMNŎS, *et* Lēmnŭs, ī, f. *Lenno, Stalimene, isola nel mar Egeo, presso alla Tracia.* PER. Lēmnĭă tērră. Īllŭmŭs Hўpsĭpўlææ.* *Prōdĭdĭt īllă pătrĕm; răpŭĭt dē cædĕ Thŏāntă. Dēsĕrŭīt Chōlchŏs; mē mĕă* Lēmnŏs *hăbĕt.* (Distich.) Ovid. EXPL. *Insula sita in mari Ægeo, non longe a Thracia, in quu colebatur Vulcunus Deus ignis.* ✝ Isola nel mare Egeo di non mediocre fertilità, nella quale si adorava Vulcano Dio del fuoco.

LĔMŬRĒS, ŭm, m. plur. *Fantasme, spiriti notturni.* SYN. Lārvæ, ūmbræ, spēctră, mānēs. EP. Nōctūrnī, sĭlēntēs, ātrī.* *Nōctūrnōs* Lĕmŭrēs, *pŏrtēntăquĕ Thēssălă rīdēs?* Hor.

LĔMŬRĬĂ, ĭōrŭm, *et* ĭŭm, n. plur. *Feste in onor delle anime de'morti, o degli spiriti notturni.* EP. Nōctūrnă, ātră. EXPL. *Festa Lemuribus sacra, quæ celebrabantur mense Majo, quo tempore templa omnia claudebantur, nuptiæque omnes infaustæ putabantur, quæ res locum fecit Proverbio:* Malum mense Majo nubere, h. e. protervas, quæ mense Majo nubunt, esse repudiandas. ✝ Feste che celebravansi dagli antichi Romani per placare le ombre, e continuavansi per tre giorni, detti perciò nefasti. In detti giorni erano chiusi tutti i tempii, e le nozze si rondevano infauste.

LĒNĂ, æ, f. *Ruffiana.* EP. Īnfāmĭs, sălāx, pŏtŭlāns, blāndă, ĭmprŏbă, mălĕsuādă, mēllĭtă, rūgōsă, răpāx, lānguĭdă, vĕnēnātă, ĭmpŭdēns, vēnālĭs. PHR. Nēc măcŭlēt cāstōs ĭmprŏbă lēnă tŏrōs. Vĕnĭt ĭn ēxĭtĭŭm căllĭdă lēnă tŭŭm. Sŭbdŏlă fāmōsæ, mŏnĕō, fŭgĕ rētĭă lēnæ. * *Tērră tŭūm spīnīs ŏbdŭcăt* Lēnă *sĕpūlcrŭm.* Prop.

LĒNÆŬS, ī, m. *Nome di Bacco.* * *Hūc pătĕr, ō Lēnæĕ, vĕnī, nūdātăquĕ mūstō Tīngĕ nŏvō mēcūm dīrēptīs crūră cŏthūrnīs.* Virg.

LĒNĪMĔN, ĭnĭs, n. *Lenimento, sollievo.* SYN. Lēnīmēntŭm, lĕvāmĕn. EP. Dūlcĕ, suāvĕ, jūcūndŭm, blāndŭm. PHR. Sæpe āffĕrt blāndŭm răpĭdō lēnīmĕn ĭn æstū. * *Ō dĕcŭs Phœbī, ĕt dăpĭbūs sŭprēmī Grātă tēstūdō Jŏvĭs: ō lăbōrŭm Dūlcĕ* lēnīmĕn, *mĭhĭ cūnquĕ sălvē Rītĕ vŏcāntī.* (Sapph.) Hor.

LĒNĬO, īs, īvī, ītŭm, īrĕ. *Lenire, mitigare, far mite, placare.* Act. SYN. Dēlīnĭo, mūlcĕo, dēmūlcĕo, flĕcto, mītĭgo, plāco, sēdo. PHR. Lēnīrĕ dŏlēntĕm sōlāndō. Lēnībāt dīctīs ănĭmŭm cūrāsquĕ lĕvābăt. * Lēnībăt *dīctīs ănĭmūm, lăcrĭmāsquĕ ciēbăt.* Virg.

LĒNĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adject. *Lene, mansueto, piacevole.* SYN. Bĕnīgnŭs, blāndŭs, clēmēns, cōmĭs, făcĭlĭs, hūmānŭs, mānsuētŭs, mītĭs, mōllĭs, plăcĭdŭs. * *Sæpĕ sŭō vīctōr* lēnĭs *ĭn hōstĕ fŭĭt.* (Pent.) Ovid.

LĒNĬTĀS, ātĭs, f. *Mansuetudine, dolcezza d'animo opposta all'impeto dell'ira.* SYN. Clēmēntĭă, mānsuētūdo. PER. Bĕnīgnă mēns. * ... *Īnēptă* lēnĭtās *Pătrĭs, ĕt făcĭlĭtās prāvă.* (Jamb.) Terent.

LĒNĬTĔR. Adverb. *Cortesemente, piacevolmente, con dolcezza, con equabilità.* SYN. Clēmēntĕr, bĕnīgnĕ, plăcĭdĕ, mōllĭtĕr, mānsuētĕ. * Lēnĭtĕr *ēx mĕrĭtō quĭdquĭd pătĭārĕ fĕrēndum ēst.* Ovid.

LĒNO, ōnĭs, m. *Ruffiano.* EP. Pērjūrŭs, ăvārŭs, īnsĭdĭōsŭs, īnfāmĭs, ĭmprŏbŭs, ōbscœnŭs, tūrpĭs, sōrdĭdŭs, nĕfāndŭs, mălĕsuādŭs. * *Dēvŏvĕt ĭmpĕrĭūm tămĕn hæc* lēnōnĭs *ăvārī.* Ovid.

LĒNŌCĬNĬŬM, ĭī, n. *Ruffianeria, ruffianesimo* SYN. Blāndĭtĭæ, īllĕcĕbræ, blāndīmēntă. * *Hinc* lēnōcĭnĭūm *fŏrmæ, cūltūsquĕ rĕpērtŭs Cŏrpŏrĭs* Manil.

LĒNŌCĬNŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Far da ruffiano, allettare, lusingare, adulare.* Depon. SYN. Āllĭcĭo, blāndĭŏr.

LĒNS, tĭs, f. *Lenticchia, lente.* EP. Tĕrēs, Nīlĭăcă, Pēlūsĭă.* *Āccĭpĕ Nīlĭăcām, Pēlūsĭă mūnĕră,* lēntĕm. Mart.

LĒNTĪGO, ĭnĭs, f. *Lentiggine, macchie che vengono sul viso.* * *Īnvĭdă sī măcŭlăt făcĭēm* lēntīgŏ *dĕcōrām.* Ser.

LĒNTŬS, ă, ŭm. Adject. *Lento, pieghevole, flessibile, tardo, pigro* SYN. Tĕnĕr, flĕxĭlĭs, flĕxĭbĭlĭs, tārdŭs, ēffœtŭs, lānguĭdŭs, ĭnērs, pĭgĕr, sēgnĭs. PHR. Lēntă sălĭx. Jŭgūm flăgēllō tēmpĕrāt lēntō. Vērbĕră lēntă pătī. Tērră lēntă gĕlū. Lēntī cōnsēdĭmŭs ārvĭs. * *Nōstră pŏtēs* lēntō *pēctŏrĕ fērrĕ mălă?* (Pent.) Tibull.

LĔO, ōnĭs, m. *Leone.* EP. Ācĕr, āspĕr, gĕnĕrōsŭs, flāvŭs, fūlvŭs, hīrsūtŭs, hŏrrĭdŭs, īnsānŭs, māgnănĭmŭs, īrăcūndŭs, jŭbātŭs, māgnŭs, răpĭdŭs, sævŭs, sānguĭnĕŭs, tŏrvŭs, trŭx, Mārtĭŭs, fĕrŭs, răpāx, īndŏmĭtŭs, īnvīctŭs, fĕrōx, fŭrĭōsŭs, fŭrēns, fōrtĭs, ănĭmōsŭs, ĭmpăvĭdŭs, aūdāx, vălēns, īntrĕpĭdŭs, fūlmĭnĕŭs, ĭmmānĭs, vīllōsŭs, īntērrĭtŭs, crŭēntŭs, mĭnāx, Gĕtŭlŭs, Lĭbўcŭs, Mārmărĭcŭs, Pœnŭs, *idest* Āfĕr, Īdæŭs, Phrўgĭŭs, *idest* Cўbēlēĭŭs, Ărmĕnĭŭs, Hīrcānŭs, Căspĭŭs. PER. Lĭbўcă, Hīrcānă fĕră. Rēx fĕrārŭm. Ŭngŭĭbŭs hŏrrēns. Jŭbās cōncŭtĭēns. Īmmānī ōrĕ frĕmēns. Sўlvārŭm tērrŏr. PHR. Cōncŭssĭtquĕ jŭbās ōrĕ frĕmēntĕ lĕō. Fŭrēns lūstrāt lĕo tēctă fĕrārŭm. Ēmĭcăt ēxtēmplō cūnctĭs trĕpĭdāntĭbŭs aūdāx Crāssă mōlĕ lĕo. Nĕmŏrŭm dŏmĭnūm rĕgeūmquĕ făt̆ĭgăt. Ēxaūdīrī gĕmĭtŭs, īræquĕ lĕōnŭm. Īgnōtă spēctāndŭm mōlĕ lĕōnĕm Cŏncĭtăt. Mŏvĕt

ārmă lēo, gaūdētquĕ cŏmāntēs Ēxcŭtĭēns cērvīcĕ tŏrōs, fīxūmquĕ lătrōnĭs Īmpăvĭdŭs frāngīt tēlum, ēt frĕmĭt ōrĕ *crŭēntō*. Sĕ lĕō dūm sævæ stĭmŭlāvĭt vērbĕrĕ caūdæ, Ērēxītquĕ jŭbās. Mūrmŭrĕ ănbēlō Īnfrēndēns lăcĕrōs īntĕr spătĭātŭr ăcērvōs. Lĭbȳcīs lĕo sævŭs ărēnĭs Rēx, pĕcŭdūmquĕ tĭmŏr, grăssātŭr. Stăt *crāssā* tūrpĭs sănĭē, nŏdōsquĕ jŭbārūm Ēxcŭtĭt, ēt vīlēs păstōrūm dēspĭcĭt īrās. * *Cŏrpŏră māgnănĭmō sătĭs ēst prōstrāssĕ* Lĕōnī. Ovid.

LĔŌNĪNŬS, ă, ūm. Adject. *Leonino.* * *Mōllĕ* lĕōnīnĭs *vīrĭbŭs ŭt sĭt ŏnŭs*. Prop.

LĔPĬDŬS, ă, ūm. Adject. *Lepido, piacevole, grazioso*. SYN. Făcētŭs, jŏcōsŭs, fēstīvŭs, hĭlărĭs, ărgūtŭs. * *Scīmŭs ĭnūrbānūm* lĕpĭdō *sēpōnĕrĕ dīctō*. Hor.

LĔPŎR, *et* Lĕpōs, ōrĭs, m. *Piacevolezza, grazia, gentilezza*. SYN. Vĕnūstās, grătĭă, fēstīvĭtās, ūrbānĭtas, sălēs, suāvĭtās. EP. Nĭtĭdŭs, dūlcĭs, ūrbānŭs, tĕnĕr, grătŭs, vărĭŭs, blāndŭs, mēllĭflŭŭs, jūcūndŭs, suāvĭs, cōmĭs, făcĭlĭs, ărgūtŭs, flēxănĭmŭs, mēllītŭs, jŏcōsŭs, făcētŭs, fēstīvŭs, scūrrīlĭs, vĕnūstŭs. PHR. Dēlĭcĭās īntĕr, făcĭlēs ēx ōrĕ lĕpōrēs Spōntĕ flŭūnt. Dūlcĭs lĕpŏr, ēt grātō făcūndĭă gēstū Ādjŭvăt. * ... *mĕdĭō dē fōntĕ* lĕpōrūm *Sūrgĭt ămāri ălĭquid quŏd ĭn ĭpsĭs flōrĭbŭs āngăt*. Lucret.

LEPRĂ, æ, f. *Lebbra, lepra*. SYN. Ĕlĕphās. EP. Fœdă, fœtĭdă, putrĭdă, sōrdĭdă, putrēscēns, ĕdāx, dēfōrmĭs, tūrpĭs, măcŭlōsă, trīstĭs, īmmĕdĭcābĭlĭs, mŏlēstă. PHR. Lĕpră grăvī tăbō cōrrūmpĭt lūrĭdă lūmbōs. Lĕprām dēpūrgăt ĕdăcēm. * *Quēm tōto ōbsēssūm fœdārăt cōrpŏrĕ* lĕpră. Juvenc.

LEPRŌSUS, ă, ūm. Adject. *Lebbroso*. PER. Lepră fœdŭs, lūrĭdŭs, putrĭdŭs. * *Nīl tām* lĕprōsum *aūt pūtrĭdūm*. (Jamb.) Prud.

LĔPŬS, ŏrĭs, m. *Lepre*. EP. Aūrītŭs, fŭgāx, ăvĭdŭs, trĕpĭdŭs, sōllĭcĭtŭs, văgŭs, cĕlĕr, præcēps, mōllĭs, præpēs, pērnīx, răpĭdŭs. PER. Mĕtū cĕlĕr. Cūrsū lĕvĭs. Pĕdĭbŭs vēlōx. PHR. Cūm pĕr ăpērtă văgŭs cūrrĕrĕt ārvă lĕpŭs. Fŭgāx lĭquŏ lĕpŭs. Prædă cănūm lĕpŭs ēst. * *Ēt cănĭbŭs* lĕpŏrēm, *cănĭbŭs vēnābĕrĕ dāmās*. Virg.

LĒRNĂ, æ, *vel* Lērnē, ēs, f. *Lerna, lago nel paese di Argo*. EP. Cærŭlă, nŏcēns, stāgnāns, Ăchāĭcă, Grāja, līmōsă. * *Tēstis Ămȳmōnē lătĭcēs cūm fērrēt ĭn ārvĭs Cōmprēssa, ēt* Lērnē *pūlsă trĭdēntĕ pălŭs*. (Distich.) Prop. *Hinc* Lērnæŭs, ă, ūm. Adject. *Di Lerna*. * *Sī lĭbĭtūm tĭbi ĕrĭt* Lērnæās *pūgnĕt ăd hȳdrās*. Prop. EXPL. *Lerna lacus est in agro Argivo, Herculis labore notissimus, qui in eo Hydram fertur interemisse, vicinæ regioni adeo infestam, ut locum fecerit proverbio:* Lerna malorum. ✝ Lago di Lerna nel paese d'Argo in Grecia, famoso per quell'Idra, o serpente di sette teste ucciso da Ercole.

LĒSBĬĂCŬS, ă, ūm. Adject. *Lesbiaco, dell'isola di Lesbo*. SYN. Lēsbĭŭs, Lēsbōŭs. * *Dūm mētrō quătŭōr cōrdă Glȳcōnĭō Jūnctō* Lēsbĭăcō, *sive Ănăpæstĭō*. (Asclep.) Sidon.

LĒSBŎS, ī, f. *Lesbo, oggi Metellino, isola del mar Egeo*. EP. Clără, Mēthȳmnæă, fĕrāx. * *Nōn ĕădem ărbŏrĭbŭs pēndĕt vīndēmĭă nōstrĭs Quām Mēthȳmnæō cārpĭt dē pālmĭtĕ* Lēsbŏs. Virg.

LĒTĀLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. *Letale, mortale, mortifero*. SYN. Lētĭfĕr, fātĭfĕr, mōrtĭfĕr, ēxĭtĭālĭs. * *Spīrāmēnta ănĭmæ* lētālī *vūlnĕrĕ rūpĭt*. Ovid.

LĒTHÆŬS, ă, ūm. Adject. *Mortale, di Lete*. SYN. Ōblīvĭōsŭs. * *Ūrūnt* lēthæō *pērfūsă păpăvĕră sŏmnō*. Virg.

LĒTHĒ, ēs, f. *Lete (fiume)*. EP. Stȳgĭă, Īnfērnă, Tărtărĕă, Plūtōnĭă, īmă, lānguĭdă, sōpōrĭfĕră, sōmnĭfĕră, tōrpēns, prŏfūndă, īmmĕmŏr, ōblīvĭōsă, sēcūră, quĭētă, sĭlēns. PER. Lēthæŭs, āmnĭs, gūrgĕs, lăcŭs, lătĕx. Lēthææ rīpæ ōblīvĭă. Lēthæūm flūmĕn, stāgnūm. Lēthæī flūmĭnĭs ūndă. Lēthæŭs rīvŭs. Ōbscūræ pāllēntĭă flūmĭnă Lēthēs. PHR. Nōn ĕgŏ, sī bĭbĕrēm sēcūræ pōcŭlă Lēthēs, Ēxcĭdĕre hæc *crēdam* pēctŏrĕ pōssĕ mĕō. Lēthæūsquĕ dŏmōs plăcĭdās quī prænătăt āmnĭs. Plăcĭdō quĭētă lābĭtŭr Lēthŏ vădō. * *Ūtquĕ sōpōrĭfĕræ bĭbĕrēm sī pōcŭlă* Lēthēs *Tēmpŏrĭs ădvērsī, sīc mĭhĭ sēnsŭs hĕbĕt*. (Distich.) Ovid. FAB. *Inferorum fluvius, cujus aquam qui gustant, omnium præteritorum obliviscuntur*. ✝ Fiume dell' Inferno, lo cui acque fanno dimenticare del passato: così detto dalla parola greca λήθη, *oblivio*.

LĒTĬFĔR, ă, ūm. Adject. *Mortale* SYN. Lētālĭs. * *Ārbŏrĭbŭsquĕ sătĭsquĕ lŭēs, ēt* lētĭfĕr *ānnŭs*. Virg.

LĒTŪM, *et* Lēthūm, ī, n. *Morte*. SYN. Mōrs. PHR. Īnfēstō ŏccūmbĕrĕ lētō. Mīllĭă mūltă dărēt lētō. * *Nēc* lētūm *tĭmĕō, gĕnŭs ēst mĭsĕrābĭlĕ* lētī. Ovid.

LEŪCŎTHĔĒ, ēs, *et* Latina positione Leūcŏthĕă, æ, f. *Leucotea, cioè Ino cangiata in Ninfa marina*. * Leūcŏthĕē *Grājĭs, Mātūtă vŏcābĕrĕ nōstrĭs*. Ovid.

LEŪCŎTHŎĒ, ēs, f. *Leucotoe, figlia di Oreamo re di Babilonia, amata da Apolline, e cangiata in un albero, che produce l'incenso*. * ... *Ōrsa ēst Dīcĕrĕ* Leūcŏthŏē, *vōcēm tĕnŭērĕ sŏrōrēs*. Ovid.

LĔVĀMĔN, ĭnĭs, n. *Ajuto, sollazzo, sollevamento*. SYN. Lēnīmĕn, sōlāmĕn, sōlātĭūm, aūxĭlĭūm, fōmēntūm. * *Heū! gĕnĭtōrem ōmnĭs cūræ cāsūsquĕ* lĕvāmĕn *Āmĭtto Ānchīsēn*. Virg.

LĔVĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Lieve, leggero, senza peso*. PER. Nīl grăvĭtātĭs hăbēns. * *Nōctĕ* lĕvēs *stĭpŭlæ mĕlĭŭs, nocte ārĭdă prātă Tōndēntŭr*. Virg.

LĔVĬTĀS, ātĭs, f. *Leggerezza, incostanza*. EP. Vŏlŭcrĭs, ăgĭlĭs, văgă, mălĕfĭdă. * *Āt cœlūm* lĕvĭtās *ĭn lŏcă sūmmă tŭlĭt*. (Pent.) Ovid.

LĔVĬTĔR. Adverb. *Leggermente*. SYN. Pārūm. * *Nōn mĕă sūnt sūmmā* lĕvĭtĕr *dīstrīctă săgīttā Pēctŏră*. Ovid.

LĔVO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Levare, alzare, sollevare*. Act. SYN. Sūblĕvo, *cōnsōlŏr*, rĕlĕvo. * *Sēquĕ* lĕvăt *săxō, sūbsĕquĭtūrquĕ sĕnēm*. (Pent.) Ovid.

LĒX, lēgĭs, f. *Legge*. SYN. Jūs, jūră, jūssūm, præscrīptūm, dēcrētūm, plăcĭtūm, ēdīctūm, māndātūm, præcēptūm, īmpĕrĭūm, mōs. EP. Īmpĕrĭōsă, sĕvēră, sānctă, sacră, sacrātă, aūgūstă, jūstă, æquă, īnvĭŏlābĭlĭs, injūstă, ĭnīquă, īmpĭă, rĭgĭdă, dūră, ăcērbă, īmmĭtĭs, grăvĭs. PHR. Lēgūm ōrācŭlă. Jūrĭs sacrātæ lēgēs. Sacræ sānctĭo lēgĭs. Lēgūm jūssă, mŏdĕrāmĭnă. Jūrĭs ēt æquī rēgŭlă. PHR. Rēgnī rēscīndĕrĕ lēgēs. Sĭlēnt vĭdŭātæ vīndĭcĕ, *vel* jūdĭcĕ lēgēs. Māgnīs ăgĭtānt sūb lēgĭbŭs ævūm. Lēgĭbŭs haūd ūllĭs tĕnĕŏr. * *Vīcīnæ, rūptĭs īntĕr sē* lēgĭbŭs, *ūrbēs Ārmă fĕrūnt*. Virg.

LĪBĀMĔN, ĭnĭs, n. *Ciò che si offerisce in sacrifizio*. SYN. Lībāmēntūm, lītāmĕn. EP. Ŏpīmūm, pīnguĕ, sacrūm, dīvīnūm. PHR. Pīnguī *cūmŭlăt* lībāmĭnĕ flāmmās. Īgnĭbŭs īmpŏsuĭt sacrīs lībāmĭnă prīmă. * *Nōmĭne ab aūctōrĭs dūcūnt* lībāmĭnă *nōmĕn*. Ovid.

LĬBĂNŬS, ī, m. *Libano, monte nella Siria*. EP. Ŏdōrātŭs, ēxcēlsŭs, vĭrēns, vĭrĭdĭs, sŭblīmĭs, grātŭs, cedrĭfĕr, ămœ̄nŭs, ărdŭŭs, āĕrĭŭs. PHR. Cēdrĭfĕro īn Lĭbănō, quāntī nāscūntŭr ŏdōrēs. Scāndĭt ŏdōrātī Lĭbănī jŭgă. Hĭrsūtŭm tōllĭt ăd āstră căpŭt. *Flōrŭm spīrăt ŏdŏr*, Lĭbănī *ceū mōntĭs hŏnŏr thūs*. Aus. EXPL. *Mons inter Syriam et Phœniciam, qui thuriferis arboribus abundat*. ✠ Montagna tra la Siria o la Fenicia, dove gli alberi producono l'incenso.

LĬBĔLLŬS, ī, m. *Libretto, libello*. * *Ī, pŭĕr, ātquĕ mĕō cĭtŭs hæc sūbscrībĕ* lĭbĕllō. Hor.

LĬBĒNS, *et* Lŭbēns, tĭs. Partic. *Che fa volentieri qualche cosa, di buona voglia*. SYN. Vŏlēns, făcĭlĭs.* *Vĭncĭs ĕnĭm, mŏrĭōrquĕ* lĭbēns, *ăgĕ fērrĕă gaŭdĕ*. (Distich.) Ovid.

LĬBĒNTĔR, *et* Lŭbēntĕr. Adverb. *Volentieri, con buona volontà*. SYN. Ūltrō, spōntĕ, lĭbēntĭŭs. * *Fōrtūna ēst ĭmpār ănĭmō, tālĭquĕ* lĭbēntĕr *Exĭgŭās cārpō mūnĕrĕ paŭpĕr ŏpēs*. (Distich.) Ovid.

LĬBĔR, lĭbrī, m. *Libro*. SYN. Lĭbĕllŭs, cōdēx, vŏlūmĕn. EP. Lĕpĭdŭs, ărgūtŭs, nōbĭlĭs, lăbōrātŭs, dŏctŭs, cūltŭs, ēxcūltŭs, sĕvērŭs, trīstĭs, săcĕr, pŏlītŭs, ēxpŏlītŭs, īngĕnĭōsŭs, dĭsērtŭs, fēcūndŭs, ēgrĕgĭŭs, clārŭs, pērspĭcŭŭs, præclārŭs. PER. Dŏctōrŭm scrīptă vĭrōrŭm. Aūctōrŭm mŏnŭmēntă. Dŏctă scrīptă. Vĭctūræ īn sæcŭlă chārtæ. PHR. Lĭbrīs ēst dătă pālmă mĕĭs. Tĭbĭ părvĕ lĭbĕr scrīnĭă cūnctă pătēnt. Quī tēcŭm cŭpĭs ēssĕ mĕōs ŭbĭcūmquĕ lĭbĕllōs, Ēt cŏmĭtēs lōngæ quærĭs hăbērĕ vĭæ. * *Nōn hīc* lĭbrōrŭm, *pēr quōs īnvītĕr, ălārquĕ, Cōpĭă: prō* lĭbrīs *ărcŭs ēt ārmă sŏnānt*. (Distich.) Ovid.

LĪBĔR, ĕrī, m. *Bacco*. SYN. Bācchŭs. * *Cōndĭtă cūm vērāx ăpĕrīt præcōrdĭă* Lībĕr. Hor.

LĪBĔR, ă, ŭm. Adject. *Franco, libero, assoluto, spedito, sbrigato, sciolto*. SYN. Văcŭŭs, īmmūnĭs, ēxpĕdītŭs, sŏlūtŭs. PER. Lībērtātĭs jūrĕ, *vel* lībērtātĕ frŭēns. Sŭī jūrĭs, *vel* ărbĭtrĭī. Sērvĭtĭō văcŭŭs. PHR. Ĕquŭs pēr ăpērtă vŏlăt, jăm lībĕr hăbēnĭs. Ăbrŭptīs fŭgĭt præsēpĭă vĭnclĭs.* *Vērbăque hŏnōrātŭs* lībĕră *Prætŏr hăbĕt*. (Pent.) Ovid.

LĪBĔRĀLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Civile, ingenuo, liberale*. SYN. Mūnĭfĭcŭs, lārgŭs, măgnĭfĭcŭs. PER. Ăd præmĭă vēlōx. PHR. Nūmquăm, pĭgră fŭĭt nōstrīs tŭă grātĭă rēbŭs, Nēc mĭhĭ mūnĭfĭcās ărcă nĕgāvĭt ŏpēs. Quĭs tŭă cūltōrŭm, prīncēps gĕnĕrōsĕ, tŭōrŭm Līmĭnă paŭpĕr ădĭt, quēm nōn ănĭmōsă bĕātŭm Ēxcĭpĭt, ēt sŭbĭtō jŭvăt īndūlgēntĭă cēnsū? Lārgă prŏfūndĭt mūnĕră dēxtră. Nēc quĭsquăm īndōnātŭs ăbĭt. * . . . *nam īngĕnĭŭm nōvī tŭŭm* Lībĕrălĕ. (Jamb.) Terent.

LĪBĔRĀLĬTĀS, ātĭs, f. *Ingenuità, civiltà, liberalità, cortesia*. SYN. Mūnĭfĭcēntĭă. * *Pŭdōre, ēt* lībĕrālĭtātĕ *lībĕrōs rĕtĭnērĕ sătĭŭs ēst crēdŏ, quăm mĕtŭ*. (Jamb.) Terent.

LĪBĔRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Liberare, salvare, dar libertà*. Act. SYN. Sŏlvo, ēxĭmo, ērĭpĭo, vīndĭco. PER. Lībērtātī āssĕro. * *Quō fŭĭt ăccīnctŭs, vāgīnā* lībĕrăt *ēnsēm*. Ovid.

LĪBĔRTĀS, ātĭs, f. *Libertà, licenza*. SYN. Jūs, ărbĭtrĭŭm, pŏtēstās. EP. Ōptātă, ămīcă, spērātă, blăndă, prĕtĭōsă, cāră, aūrĕă, hŏnēstă, ămātă, lætă. PER. Lībĕră sērvĭtĭō vītă. Sērvīlĕ jŭgŭm ēxōsă pŏtēstās. Lībĕră cōndĭtĭo. * *Sĭt mŏdŏ* lībērtās, *quæ vĕlĭt īră, lŏquī*. (Pent.) Prop.

LĪBĔRTĪNŬS, ī, m., *item* Lībērtīnă, æ, f. *Libertino, o Libertina, schiavo, o schiava che acquistò la libertà*. * ... *nāsō sŭspēndĭs ădūncō īgnōtōs, ŭt mē* lībērtīnō *pătrĕ nātŭm*. Hor.

LĪBĔRTŬS, ī, m. *Liberto, servo fatto libero*. * *Fīlĭŭs aūt ĕtĭăm* lībērtŭs *ŭt ēbĭbăt hērēs Dīs īnĭmīcĕ sĕnēx cūstōdĭs; nē tĭbĭ dēsĭt?* Hor.

LĬBĔT, *et* Lŭbĕt, bŭĭt, bĭtŭm ēst, ērĕ. Impers. *Piace, ho voglia*. SYN. Plăcĕt, jŭvăt. PHR. Ūndĕlĭbĕt vĕnĭăt, quŏquĕ lĭbēbĭt, ĕăt. * *Fērrĕ* lĭbĕt *sūbtēr dēnsā tēstūdĭnĕ cāsūs*. Virg.

LĪBĒTHRĂ, æ, f. *Libetra, fonte dedicato alle Muse presso Tessaglia nella Magnesia. Hinc* Lībēthrĭdēs, *id est* Musæ. * *Nȳmphæ, nōstĕr ămōr*, Lībēthrĭdēs, *aūt mĭhĭ cārmĕn, Quālĕ mĕō Cōdrō, cōncēdĭtĕ*. Virg.

LĬBĪDĬNŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Darsi alla lussuria*. Depon. SYN. Mœ̄chŏr. PER. Cāstră nĕfāndă sĕquī Vĕnĕrĭs. Īmpūrōs ămōrēs sēctārī. Trăhī, ăgī cæcā lĭbīdĭnĕ. Vĕnĕrēm cōmplēctī, ēxērcērĕ. Rŭmpĕrĕ frænă pŭdōrĭs. Cāstŭm ămīttĕrĕ pōllūtō cōrpŏrĕ flōrēm. * *Pōst hæc ōmnĭă quūm* lĭbīdĭnātŭr. (Phal.) Mart.

LĬBĪDĬNŌSŬS, ă, ŭm. Adject. *Libidinoso, licenzioso, lascivo*. SYN. Īmpūrŭs, sălāx, prŏcāx, tŭrpĭs, īmpŭdĭcŭs, lāscīvŭs, ōbscœ̄nŭs, prŏtērvŭs. PER. Blāndā lĭbīdĭnĕ căptŭs, pērcĭtŭs, cōncĭtŭs. Stĭmŭlīs ăgĭtātŭs ămōrĭs. Āctŭs īnsānā, vēsānā, tētrā, *vel* fŭrēntī lĭbīdĭnĕ. Mōllĭbŭs dēlĭcĭīs vĭctŭs. Dēlĭcĭīs īnsānī frāctŭs ămōrĭs. Ēxūstŭs ănĭmŭm, præcōrdĭă, cōrdă, pēctŭs, *vel* mēdūllās īgnĭbŭs īnfāndæ Vĕnĕrĭs. Mōrĕ fĕrīnō īn Vĕnĕrēm præcēps, prŏpēnsŭs. * Lĭbīdĭnōsŭs *īmmŏlābĭtŭr căpĕr*. (Jamb.) Hor.

LĬBĪDO, ĭnĭs, f. *Libidine, appetito disordinato di lussuria, o cupidigia violenta di altra cosa*. SYN. Lāscīvĭă, lŭxŭrĭēs, cŭpīdo, ămŏr, ārdŏr. * *Ēt rŭĭt īn vĕtĭtŭm dāmnī sēcūră* lĭbīdō. Claud.

LĬBĪTĪNĂ, æ, f. *Libitina, dea che presiede ai funerali; si prende per la morte stessa*. SYN. Dĕă fūnĕrĭs, *vel* mōrs. EP. Trīstĭs, dīră. * *Nēc mălă me āmbĭtĭō pērdĭt, nēc plūmbĕŭs Aūstĕr, Aūtŭmnūsvĕ grăvĭs* Lĭbĭtīnæ *quæstŭs ăcērbæ*. Hor.

LĪBO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Libare, offrire in onore degli Dei, gustare*. Act. SYN. Lĭto, săcrĭfĭco, gŭsto, dēlĭbo. * *Hīc plăcātŭs ĕrăt, seū quĭs* lībāvĕrāt *ŭvām, Seū dĕdĕrāt sānctæ spīcĕă sērtă cŏmæ*. Tibull.

LĪBRĂ, æ, f. *Libbra, bilancia, stromento da pesare*. SYN. Bĭlānx, stătēră, trŭtĭnă, lānx. EP. Āncēps, pēndŭlă, pēndēns, păndă, jūstă, cērtă, æquă, rĕpāndă, æquālĭs, rēctă. PHR. Æquālī pēndĕt ēxāmĭnĕ lībră. Ēxæquāt pārtēs rēctō lībră jŭgō. Lāncĕ părī mētĭtŭr pōndĕră lībră. Dīmīttēns pēndŭlă lāncēs Lībră sŭās, dīscrīmĕn jŭdĭcăt, pārtītŭr. * *Scĭs ĕtĕnĭm jūstŭm gĕmĭnā sŭspēndĕrĕ lāncĕ Āncĭpĭtĭs* lībræ. Pers. *Libra, segno celeste*. SYN. Æquātŏr. PHR. Æquăt lībră dĭēs, ēt tēmpŏră nŏctĭs. Lībră dĭēs sōmnīquĕ părēs ŭbĭ fēcĕrĭt hōrās. Lībră Phœ̄bēōs tĕnĕt æquă cūrrŭs. Lībră dĭēs nōctēsquĕ ēxāmĭnĕ jūstō Tēmpĕrăt. * *Pēndŭlă cœ̄lēstēs* lībră *mŏvēbăt ăquās*. (Pent.) Ovid.

LĪBRĀRĬŬS, ĭī, m. *Copista, scrivano*. * *Ŭt scrīptŏr sī pēccăt ĭdēm* lībrārĭŭs *ŭsquĕ, Quāmvīs ēst mŏnĭtŭs, vēnĭā cărĕt*. Hor.

LĪBRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Mettere a livello, uguagliare, pesare, lanciare, librare*. Act. SYN. Trŭtĭno, pōndĕro, ēxāmĭno, pēndo, āppēndo, ēxpēndo, æstĭmo. PER. Gĕmĭnă lībræ sŭspēndo lān-

cĕ. Æquo ăd jūstæ pōndĕră lībræ. * .... *gĕmĭnās ŏpĭfĕx* lībrāvĭt *ĭn ālās Ĭpsĕ sŭūm cōrpŭs, mōtāquĕ pĕpēndĭt ĭn aūrā.* Ovid.

LĪBŪM, ī, n. *Torta, focaccia.* EP. Mȳstĭcūm, cāndĭdūm, Cĕrĕālĕ.* Lība, *ĕt Mōpsŏpĭō dūlcĭă mēllă fĕrām.* Tibull.

LĬBȲĂ, æ, f. *Libia.* SYN. Āfrĭcă. EP. Ārdēns, flagrāns, ărēnōsă, ārĭdă, dēsērtă, vāstă, sāxōsă, stĕrĭlis, scŏpŭlōsă. * *Heū! mălĕ tūm* Lĭbȳæ *sōlīs ērrātūr ĭn āgrīs.* Virg.

LĬBȲCŬS, *et* Lĭbȳstīnŭs, ă, ūm. Adject. *Libico, di Libia.* SYN. Āfrĭcŭs.* *Tē prōptĕr* Lĭbȳcæ *gēntēs nŏmădūmquĕ tȳrānnī.* Virg. *Nūm tē lĕænă mōntĭbūs* Lĭbȳstīnīs. (Scaz.) Catull.

LĬBȲSTĬS, ĭdĭs, f. Adject. *Libica, di Libia.* SYN. Lĭbȳcă. * *Hōrrĭdŭs ĭn jăcŭlīs, ĕt pēllĕ* Lĭbȳstĭdĭs *ūrsæ.* Virg.

LĬCĒNTĔR. Adverb. *Licenziosamente.* SYN. Īmpūnē, īmpūnĭtē, ĭnūltē, nūllō prŏhĭbēntĕ, lībĕrē, aūdāctĕr, lĭcōntĭūs. * *Nōn quīvīs vĭdĕt īmmŏdŭlātă pŏēmătă jūdēx, Ēt dătă Rōmānīs vĕnĭa ēst īndīgnă pŏētīs: Ĭdcīrcō nĕ văgĕr, scrībāmquĕ* lĭcēntĕr? Hor.

LĬCĒNTĬĂ, æ, f. *Sfrenatezza, licenza, permissione, facoltà.* SYN. Lībērtās, făcūltās, cōpĭă, pŏtēstās, vĕnĭă. EP. Sŏlūtă, lībĕră, pērnĭcĭōsă, ēffrænă, īmmŏdĕrātă, īmmēnsă, ĭndŏmĭtă, lāscīvă, vāgă, ēffūsă, vēsānă, īnsānă, aūdāx, præcēps, tĕmĕrārĭă, fŭrĭōsă, dāmnōsă. PHR. Ætātĭs dāmnōsă lĭcēntĭă lūxūm. Īmpĕrăt ēt cæcī vēsānă lĭcēntĭa ămōrĭs.* *Ēxĭt ĭn īmmēnsūm fēcūndă* lĭcēntĭă *vātūm.* Ovid.

LĬCĔŎR, ērĭs, ĭtŭs, ērī. *Offerire il prezzo nell' incanto.* Depon. SYN. Lĭcĭtŏr.* *Ēt cēntūm Græcōe cūrtō cēntūssĕ* lĭcētŭr. Pers.

LĬCĔT. Conjunct. *Benchè.* SYN. Ētsī, quāmvīs, quānquām, tămētsī. * *Crūră* lĭcēt *dūră cōmpĕdĕ pūlsă sŏnēnt.* (Pent.) Tibull.

LĬCĔT, ēbăt, lĭcŭĭt, *vel* lĭcĭtūm ēst. SYN. Fās ēst, dătŭr, ēst. Impers. *Esser lecito, o permesso.* PHR. Hæc fēstīs ēxērcērĕ dĭēbŭs. Lēx ēt jūră sĭnūnt. Sĭt mĭhĭ fās aūdĭtă lŏquī. * *Ībĭtĭs Ītălĭām, pōrtūsque īntrārĕ* lĭcēbĭt. Virg.

LĬCĬTŬS, ă, ūm. Partic. *Lecito.* SYN. Cōncēssŭs, pērmīssŭs.* *Cōngrēssī jūngūnt dēxtrās, mĕdĭīsquĕ rēsĭdūnt Ædĭbŭs, ēt* lĭcĭtō *tāndēm sērmŏnĕ frŭūntŭr.* Virg.

LĪCĬŪM, ĭī, n. *Liccio, trama.* SYN. Stāmĕn, līnūm, fīlūm. * Lĭcĭă *cōntrĭbŭūnt, cāstă Mĭnērvă, tĭbī.* (Pent.) Aus.

LĪCTŎR, ōrĭs, m. *Littore, ministro.* SYN. Āppārĭtŏr, sătēllĕs, stīpātŏr. EP. Sĕvērŭs, mĭnāx, aūdāx, sŭpērbŭs, vălĭdŭs, Cōnsŭlārĭs, Prætōrĭŭs. PHR. Sævŭs hăbĕt vīrgās līctŏr, dūrāmquĕ bĭpēnnēm. Vīrgārūm fāscē mĭnātŭr, ēt hāstā.*...*dūm fīcŭs prīmă, călōrquĕ Dēsīgnātōrēm dĕcŏrăt* līctōrĭbŭs *ātrīs.* Hor.

LĬĒN, ĭs, *vel* Lĭēnĭs, ĭs, m. *Milza.* * *Nōnnūllī mĕmŏrānt cŏneūmī pōssĕ* lĭēnēm. Ser.

LĬGĀMĔN, ĭnĭs, n. *Legame, legatura.* SYN. Nēxŭs, nōdŭs. * *Quæ cūm Sīdŏnĭæ nŏctūrnă* lĭgāmĭnă *mītræ Sŏlvĕrĭt.* Prop.

LĬGĔR, *vel* Lĭgĕrĭs, ĕrĭs, m. *Loira, fiume di Francia.* *Tēstĭs Ărār, Rhŏdănūsquĕ cĕlēr māgnūsquĕ Gărūmnă, Cārnūtī ēt flāvī cærŭlă lȳmphă* Lĭgĕr. Tibull.

LĪGNĔŬS, ă, ūm. Adject. *Di legno.* * *Stābăt ĭn ēxĭgŭā* līgnĕŭs *ædĕ Dĕŭs.* (Pent.) Tibull.

LĪGNŪM, ī, n. *Legno.* SYN. Ārbŏr, stīpēs, sŭdēs, trūncŭs, trābs, rōbŭr. EP. Fīssĭlĕ, sēctĭlĕ, ārĭdūm, dūrūm, fīssūm, ĭnūtĭlĕ, scīssūm, vĭrĭdĕ, vĭrĭdāns, ūdūm, hūmĭdūm, ŏdōrūm, ŏdŏrātūm, rāmōsūm, tōrnātĭlĕ, ēxēsūm, vĕtūstūm, rōbŏrĕūm, tōnsĭlĕ. PHR. Cŭnĕīs scīndēbānt fīssĭlĕ līgnūm. Ārĭdă līgnă Ēxplĭcăt ĭn flāmmās. Pōrtăt ēt ārsūrīs ārĭdă līgnă fŏcīs. Sacrūm vĕtūstīs ēxtrŭăt līgnīs fŏcūm. * ... *īnvĭdĕt ūsūm* Līgnōrum *ēt pĕcŏrīs tĭbī cālo ārgūtŭs ēt hōrtī.* Hor.

LĬGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Legare, etringer con fune, o catena, od altra sorta di legname.* Act. SYN. Cōllĭgo, āllĭgo, strīngo, cōnstrīngo, āstrīngo, nēcto, ānnēcto, cōnnēcto, vīncĭo, rĕvīncĭo. PHR. Cōntēndĕ tĕnācĭă vīnclă. Sūrās vīncīrĕ cŏthūrnō. Sūbnēctĭt fībŭlă vēstēm. Cīrcūmdăt vīncŭlă cōllō. Lĭgăt ārctă cōmpĕdĕ. Īmmēnsīs rĕlĭgārĕ cătēnīs. Īnsīgnĭs crīnēs tĭbī vīttă lĭgātōs Sūbstrīngĭt. Crīnēs nŏdāntŭr ĭn aūrūm. Cōrrēptūm mănĭbŭs, vīnclīsquĕ tĕnēbăt. Lăquĕīs vīnclōquĕ īnnēctō tĕnācī. * *Pōst ipsum aūxĭlĭō sŭbĕūntem, āc tēlă fĕrēntēm Cōrrĭpĭūnt, spīrīsquĕ* lĭgānt *īngēntĭbŭs.* Virg.

LĪGO, ōnĭs, m. *Marra, marrone, zappa, strumenti noti per uso di lavorare la terra.* SYN. Bĭdēns. EP. Dūrŭs, rūstĭcŭs, cūrvŭs, lōngŭs, īncūrvŭs, ăcūtŭs, flēxŭs, fērrĕŭs, ūncŭs, ădūncŭs. * *Nēc dŭbĭtēm lōngīs pūrgārĕ* lĭgōnĭbŭs *ārvă.* Ovid.

LĬGŬLĂ, æ, f. *Correggia, cordone.* * *Quĭd tĭbī cūm phĭălā,* lĭgŭlām *quūm mīttĕrĕ pāssīs?* Mart.

LĬGŬR, *vel* Lĭgŭs, ŭrĭs, m. f. *Ligure, Genovese.* EP. Ālpīnŭs, īndŏmĭtŭs, rĕbēllĭs, vānŭs. PHR. Lĭgŭrēmquĕ ăd frænă rĕbēllēm pērdŏmŭĭt. Īndŏmĭtūm bēllō Lĭgŭrēm, Vōlscōsquĕ vĕtūstōs Ēxtŭlĭt.* *Nōn ĕgŏ tē,* Lĭgŭrūm *dūctŏr fōrtīssĭmĕ, bēllō Trānsĭĕrīm Cĭnȳră.* Virg.

LĬGŪRĬĂ, æ, f. *Liguria, Genovesato.* EP. Mōntānă, īnfōrmĭs, stĕrĭlĭs, sāxōsă, vĭrēns, vĭrĭdĭs, sŭpērbă. * *Īntĕrĕā trīstī prōstrātă* Lĭgŭrĭă *cāsū.* Mant.

LĬGŪRĬO, īs, īvī, ītūm, īrĕ. *Mangiare il suo, divorare.* Act. SYN. Ŏblĭgūrĭo. * *Trāctāvĭt călĭcēm mănĭbŭs, dūm fūrtă* lĭgūrĭt. Hor.

LĬGŪSTRŪM, ī, n. *Ligustro.* EP. Ālbūm, cāndĭdūm, nĭvĕūm, cānūm. * *Ālbă* lĭgūstră *cădūnt, vāccĭnĭă nīgră lĕgūntŭr.* Virg.

LĪLĬŪM, ĭī, n. *Giglio.* EP. Ālbūm, cāndĭdūm, fūlvūm, flāvēns, vērnāns, cānēns, cānūm, ārgēntĕūm, rōscĭdūm, pīctūm, aūrĕūm, fūlgēns, flōrĭdūm, lāctĕūm, rīdēns, frāgrāns, fōrmōsūm. PHR. Lāctĕă, *vel* rōscĭdă pāssīm līlĭă rēsplēndēnt. Rōscĭdă līlĭă cānēnt. Rădĭārūnt aūrĕă cāmpīs līlĭă, nĭvĕō pērmīxtă nĭtōrĕ Pūrpŭră cōllūcĕt, spārsōque īntērmĭcăt aūrō. * *Hūc ădĕs, ō fōrmōsĕ pŭĕr, tĭbī* līlĭă *plēnīs Ēccĕ fĕrūnt Nȳmphæ călăthīs.* Virg.

LĪLȲBÆŪM, ī, n. *Lilibeo, uno dei tre promontorii della Sicilia, che guarda alla Libia. Hinc* Lĭlȳbēĭŭs, ă, ūm. Adject. * *Mōllĭbŭs ēxpŏsĭtūm Zĕphȳrīs* Lĭlȳbæōn: *ăt Ārctōn Æquŏrĭs ēxpērtēm spēctānt, Bŏrĕāmquĕ Pĕlōrōs.* Ovid. * *Ēt vădă dūră lĕgō sāxīs* Lĭlȳbēĭă *cæcīs.* Virg.

LĪMĂ, æ, f. *Lima, strumento meccanico di ferro temperato.* EP. Āspĕră, mōrdāx, ĕdāx, dēntātă, fērrĕă. * *Scīlĭcĕt īncĭpĭām* līmā *mōrdācĭŭs ūtī.* Ovid.

LĪMĀX, ācĭs, m. f. *Lumacone, lumaca, animale simile alla chiocciola, ma senza guscio.* EP. Cōrnūtŭs, cōrnĭgĕr, spūmōsŭs, spūmĕŭs, squāllĭdŭs,

rē ptilis, tardigrădūs, lĕntūs, tārdūs, rēpēns, pigĕr. **Implicitūs cōnchæ līmāx, hirsūtāquĕ cāmpē.* Colum.

LĪMBŬS, ī, m. *Lembo, orlo, la parte estrema del vestimento.* SYN. Īnstĭtă, fimbrĭă. EP. Pictūrātūs, pīctūs, sūrĕūs, tĕnŭĭs, Mæŏnĭūs, aūrātūs, pūrpūrĕūs, crŏcĕūs, cōccĭnĕūs. PHR. Līmbūs ŏbībāt aūrĕūs. Mæŏnĭō vēstīs cīrcūmdătă līmbō. Quām plūrĭmă cīrcūm Pūrpŭră Mæāndrō dŭplĭcī Mĕlĭbœ̆ă cŭcūrrīt. * *Tāndēm prōgrĕdĭtūr, māgnā stīpāntĕ cătērvā, Sīdōnĭām pīctō clămȳdĕm cīrcūmdătă* līmbō. Virg.

LĪMĔN, ĭnis, n. *Soglia, limitare.* SYN. Fŏrēs, jānŭă. EP. Prīmūm, ærĕūm, claūsūm, āpērtūm, ōccūltūm, sūpērbūm, sāxĕūm, fērrĕūm, dūrūm, strīdēns, trītūm, mārmŏrĕūm, aūrātūm, dūlcĕ, rēlĭgĭōsūm, vĕnĕrāndūm, nōbĭlĕ, cāstūm, lætūm. PHR. Ōbsēssā tĕnĕrĕ pōrtārūm līmĭnă. Rĕsĕrāt strīdēntĭă līmĭnă Cōnsŭl. Tĕr sāxĕă tēntāt Līmĭnă. Īntĕrĭōră dŏmūs īrrūpĭt līmĭnă. Fās īllī līmĭnă Dīvūm tāngĕrĕ. Prīmūm līmĕn īnīrĕ. Pătrĭæ pērvēntūm ād līmĭnă sēdĭs. Stāntēs īn līmĭnĕ prīmō. * *Nūllī fās cāstō scĕlĕrātūm īnsīstĕrĕ* līmĕn. Virg.

LĪMĔS, ĭtis, m. *Limite, termine, confine.* SYN. Mētă, tērmĭnūs, fīnĭs. *Sentiere.* SYN. Sēmĭtă, vĭă, ĭtĕr. EP. Īmmōtūs, īmmōbĭlĭs, cērtūs, tēctūs, săcĕr, sānctūs, fīrmūs, jăcēns, fīxūs. PER. Sāxūm cāmpō jăcēns. Lăpĭs īn āgrō fīxūs. Lăpĭs ārbĭtĕr, *vel* īndēx. Līmĕs āgrō pŏsĭtūs lăpĭs. PHR. Nūllūs īn cāmpōs săcĕr dīvīsīt āgrōs ārbĭtĕr pŏpŭlī lăpĭs. Līmĭtĭbūs cērtīs quī rĕgĭt ārvă lăpĭs. Sāxūm āntīquūm, īngēns, cāmpō quī fōrtĕ jăcēbăt Līmĕs āgrō pŏsĭtūs, lītĕm ūt dīscērnĕrĕt ārvīs. * *Nĕc sīgnārĕ quĭdĕm, aūt pārtīrī līmĭtĕ cāmpūm.* Virg.

LĪMĬTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Limitare, restringere, por termine.* Act. SYN. Sīgno, pārtĭŏr, dīvīdo, dīstīnguo, dīscērno, tērmĭno, fīnĭo, dīstērmĭno, claūdo, cīrcūmscrībo. PER. Mētās rērūm, ĕt tēmpŏră pōno. Sīgno līmĭtĕ. Ōmnĭă līmĭtĭbūs cērtīs dīscērno. Pŏsĭtō fīnĕ sīgno. Īmmōtō, săcrō līmĭtĕ dīvĭdo. Līmĭtĭbūs dīstīnguo dătīs, fīxīs. * *Cuīquĕ sŭūm stīpēs dēfīxūs* līmĭtăt *āgrūm.* Pass.

LĪMO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Limare, assottigliare, o polire, con lima.* Act. SYN. Scălpo, ēlĭmo, rādo, tĕro, āttĕro, āttĕnŭo, mĭnŭo, cōrrādo, lævo, pŏlĭo, ēxpŏlĭo. * *Nōn īstīc ōblīquō ŏcŭlō mĕă cōmmŏdă quīsquām* Līmăt. Hor.

LĪMŌSŬS, ă, ŭm. Adject. *Limoso, pieno di fango.* Lŭtŭlēntūs, cœnōsūs, lŭtĕūs, lŭtōsūs. * Līmōsōquĕ *pălūs ōbdūcĭt pāscŭă jūncō.* Virg.

LĪMPĬDŬS, ă, ŭm. Adject. *Chiaro, limpido, tralucente.* SYN. Splēndĭdūs, crȳstāllīnūs, lūcĭdūs, pēllūcĭdūs, īllĭmĭs, clārūs, nĭtĭdūs, vĭtrĕūs, pūrūs, ārgēntĕūs. * *Ērūmpĭt pēr āgrōs vāstīs fōns* līmpĭdūs *āntrīs.* Catull.

LĪMŬS, ă, ŭm. Adject. *Traverso, torto, non dritto.* SYN. Ōblīquūs, trānsvērsūs. * *Āltĕră sī mĕmĭnī,* līmīs *sūbrīsīt ŏcēllīs.* Ovid.

LĪMŬS, ī, m. *Limo, fango, mota.* SYN. Lŭtūm, cœnūm. EP. Grāvĭs, īnfōrmĭs, dēfōrmĭs, nīgĕr, lævĭs, mōllĭs, cœnōsūs, lēntūs, pălūstrĭs, pūtrĭs. PHR. Grāvĭs crātēræ līmūs ādhæsīt. Nīgrō tūrbĭdă līmō Cōllŭvĭēs īmmōtă jăcēt. * *... āmnīs ābūndāns Ēxīt, ĕt ōbdūctō lātĕ tĕnĕt ōmnĭă* līmō. Virg.

LĪNĔĂ, æ, f. *Linea, lunghezza senza larghezza, riga.* EP. Lōngă, ōblōngă, flēxĭlĭs, rēctă, ōblīquă. PHR. Mātĕrĭām sīgnāt nīgrīcāntī līnĕă fīlō. * *Tē sĭmĭlēm dŏctæ rĕfĕrēt mĭhĭ* līnĕă *cēræ.* Stat.

LĪNĔŬS, ă, ŭm. Adject. *Di lino.* SYN. Ē līnō. * *Īst īpsām mīsĕrāndūs ăvēm cōntīngĕrĕ fērrō Nōn vălŭĭt, nōdōs āc vīncŭlă* līnĕă *rūpīt.* Virg.

LĪNGO, ĭs, līnxī, līnctūm, ĕrĕ. *Leccare.* Act. SYN. Lāmbo, dēgūsto. * *Ēt* līngīt *līnguā cōrpŏrā* *bīnā sŭā.* (Pent.) Ovid.

LĪNGŌNĔS, ūm, m. plur. *Lingoni, quei di Langres.* EP. Aūdācēs, īndŏmĭtī, pūgnācēs, fĕrōcēs, māgnănĭmī, fōrtēs. * *Pūgnācēs pīctīs cŏhĭbēbānt* Līngŏnăs *ārmīs.* Lucan.

LĪNGUĂ, æ, f. *Lingua, membro ch'è nella bocca dell'animale, col quale si distinguono i sapori, e si formano dall'uomo le parole.* EP. Fācūndă, dīsērtă, prŏbă, īmprŏbă, mŏlēstă, pĕtŭlāns, prŏcāx, clāmōsă, gārrŭlă, fālsă, fāllāx, vēnālĭs, lŏquāx, blāndă, mēllīflŭă, dŏctă, făcĭlĭs, aūrĕă, ārgūtă, vŏlūbĭlĭs, ēffrænĭs, prōtērvă, mēndāx, dūlcĭs, mōrdāx. PHR. Līnguæ fācūndĭă, grātĭă. Fācūndæ suāvīssĭmă grātĭă līnguæ. Blāndæ dūlcĭs fācūndĭă līnguæ. Ārgūtæ mŏdŭlāmĭnă līnguæ. Lŏquācĭs mūrmŭră līnguæ. Fāllācī mĕdĭtātūr mūrmŭră līnguā. Sīnt prŏcŭl ēt lītēs, ēt āmāræ prœlĭă līnguæ. * *Nōn mĭhĭ sī līnguæ cēntūm sīnt, ōrăquĕ cēntūm... Ōmnĭă pœnārūm pērcūrrĕrĕ nōmĭnă pōssīm.* Virg.

LĪNO, ĭs, līvī, ĕt lēvī, lĭtūm, ĕrĕ. *Lenire, ungere, ammollire.* Act. SYN. Īllīno, īnfĭcĭo, ūngo, fūco. * *Ōmnĭă vīpĕrĕō spīcŭlă fēllĕ* lĭnūnt. (Pent.) Ovid.

LĪNQUO, ĭs, līquī, lĭclūm, ĕrĕ. *Lasciare, abbandonare.* Act. SYN. Rĕlīnquo, dēsĕro, ŏmītto. * *Nōs pătrĭæ fīnēs, ĕt dūlcĭă* līnquĭmūs *ārvă.* Virg.

LĪNTĔŎLŬM, ī, n. *Picciol pannolino.* * *Sūccūm* līntĕŏlō *sūggĕrĭt ēbrĭō.* (Asclep.) Prud.

LĪNTĔR, trĭs, m. f. *Barchetta, burchiello.* SYN. Nāvĭs, scăphă, cȳmbă. EP. Cĕlĕr, cāvūs, căvātūs, ēxĭgŭūs. * *Nāvĭgĕt hīnc ālĭă jām mĭhĭ* līntĕr *āquā.* (Pent.) Ovid.

LĪNTĔŬM, ī, n. *Panno, lino, tela, o pezza di lino.* SYN. Cārbăsūs. PHR. Dārĕ līntĕă vēntīs. * *Flūctĭbūs īntŭlĕrānt plācĭdō căvă* līntĕă *cūrsū.* Val. Flacc.

LĪNŬM, ī, n. *Lino.* EP. Lævĕ, tĕnŭĕ, mōllĕ, tēxtĭlĕ, cānūm, cānēns, ālbūm, cāndĭdūm, sūbtĭlĕ, nĭtēns, tĕrēs, lōngūm, Ægȳptĭūm, Pēlūsĭăcūm, Nīlĭăcūm, Nīlōtĭcūm. * *Nūnc īn mōlĕ sĕdēns mŏdĕrābăr ărūndĭnĕ* līnūm. Ovid.

LĪNŬS, ī, m. *Lino, nome proprio di un poeta antico.* EP. Āpōllĭnĕūs, Thrācĭūs, mēllīflŭūs, sŏnōrūs, cānŏrūs, dūlcĭsŏnūs. * *Nōn mĕ cārmĭnĭbūs vīncēt nĕc Thrācĭūs Ōrphĕūs, Nĕc* Līnŭs. Virg. FAB. *Insignis vates, filius Apollinis, qui citharam docuit Orpheum et Herculem.* † Poeta famoso, figlio di Apolline, che insegnò ad Orfeo e ad Ercole a suonare la cetra.

LĬPĂRĒ, ēs, f., *vel* Lĭpără, æ. *Lipari, una delle sette isole situate tra la Sicilia e l'Italia.* EP. Fūmōsă, sūlphŭrĕă. * *Īgnĭflŭīsquĕ gĕmīt* Lĭpărē *fūmōsă căvērnīs.* Claud. EXPL. *Ob sulphur, et alumen, quibus abundat, dixerunt poetæ, hanc Vulcani sedem fuisse et Æoli, qui ex variis ignium erumpentium motibus varios ventos prænunciabat.* † La terra di questa isola è bituminosa e piena di zolfo, d'ondo spesso volte escono fiamme. I poeti finsero, che vi facessero dimora Vulcano ed Eolo, il quale dalle differenti qualità dei fuochi prediceva i venti, che dovevano soffiare.

LĬPPŬS, ă, ŭm. Adject. *Cisposo.* * *Hīc ŏcŭlīs ĕgō nīgră mĕīs cōllȳrĭă* līppūs *īllĭnĕrĕ.* Hor.

LĬQUĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Liquefatto, strutto.* * *Nĕc pigĕăt nivĕō trītūm cūm lāctĕ păpāvĕr Sūmĕre, ĕt ēxprēssīs mēllă* liquātă *fāvīs.* Ovid.

LĬQUĔFĀCTŬS, ă, ūm. Partic. *Strutto, liquefatto, sciolto.* * *Ēt mĕdiă ădvērsī* liquĕfāctō *tēmpŏră plūmbō Diffĭdit.* Virg.

LĬQUĔFĪO, īs, fāctūs, fĭĕrī. *Stemperarsi, liquefarsi.* Anom. *et* Liquĕfācio, ĭs, fēcī, fāctūm ĕrĕ. *Struggere, liquefare.* Act. SYN. Liquo, ēliquo, sōlvo, rĕsōlvo, dissōlvo.* *Sīc mĕă pērpĕtŭīs* liquĕfīūnt *pēctŏră cūrīs.* Ovid.

LĬQUĒNS, tis. Partic. a *liqueo*, et prima corripitur, vel a *liquor*, et producitur. *Liquido, fluido.* SYN. Liquĕscēns, liquĭdŭs, mōllis, liquĕfāctŭs. * *Prīncipĭō cœlum, ĕt tērrās, cāmpōsquĕ* liquĕntēs... *Spīrĭtŭs īntŭs ălit.* Virg. * *Quālēs āĕrĭæ* liquĕntĭă *flūmĭnă cĭrcūm Cōnsūrgūnt gĕmĭnæ quĕrcūs.* Id.

LĬQUĒSCO, ĭs, ēscĕrĕ, *et* Liquĕo, ēs. *Fondersi, struggersi, liquefarsi.* Neut. SYN. Liquŏr, ĕris, liquŏr, ŏris, flŭo, dēflŭo, liquĕfio, sōlvŏr, rĕsōlvŏr. PHR. Cēră liquēscit ignĕ. Silĕx văstă fōrnācĕ liquēscit. Glăciēs incērtō sŏlĕ liquĭtŭr. Liquĭtŭr, ătque ignī sĕ mōllis cēră rĕsōlvit. Ŭt intābēscĕrĕ mōllēs Ignĕ lĕvī cēræ, mātūtīnæquĕ prŭīnæ Sōlĕ tĕpēntĕ sŏlēnt. Quās nūnquăm sōlvĕrĕ Tītān ēvălŭit, flūxĕrĕ nivēs.* *Vŭlnĭfĭcūsquĕ chălybs văstā fōrnācĕ* liquēscit. Virg.

LĬQUĔT, ēbăt, liquĭt, *vel* licŭit. *Esser chiaro, manifesto, apparire, sapersi.* Neut. SYN. Cōnstăt, pătĕt, cērtūm ēst. * *Dissĭmŭlārĕ vĕlĭs; tē* liquĕt *ēssĕ mĕūm.* (Pent.) Ovid.

LĬQUĬDŬS, ă, ūm. Adject. *Fluido, liquido.* SYN. Liquēns, liquēscēns, rĭgŭŭs, hūmĭdŭs, sŏlūtŭs, lābĭlis, dēflŭŭs, flŭĭdŭs, rĕsŏlūtŭs, liquātŭs, liquĕfāctŭs, mōllis, *vel* pūrŭs, līmpĭdŭs.* *Ēt* liquĭdūm *spīssō sēcrēvit ăb āĕrĕ cœlūm.* Ovid.

LĬQUO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Liquefare, far liquido, struggere.* SYN. Liquĕfācio. Act. * *Ēxcŭssit crīstās gălĕīs, cŭpŭlōsquĕ sŏlūtīs Pērfūdit glădĭīs, ērēptăquĕ tēlă* liquāvit. Lucan.

LĪQUŎR, ĕris, liquī. *Esser fatto liquido.* Pass. SYN. Liquĕfīo, liquēsco, dissōlvŏr, lābŏr, diflŭo. * *Vērĕ nŏvō, gĕlĭdŭs cānīs cūm mōntĭbŭs hūmŏr* Liquĭtŭr. Virg.

LĬQUŎR, ōris, m. *Liquore, umore.* SYN. Hūmŏr, lătĕx, ūndă, ăquă. EP. Dūlcis, flŭĭdŭs, suāvis, blāndŭs, pērspĭcŭŭs, ămbrŏsĭŭs, vitrĕŭs, gĕlĭdŭs, nivĕŭs, rĭgŭŭs, văgŭs. PHR. Pērspĭcŭŭs liquŏr ēst stāgnī. Ēfflŭit ămbrŏsĭŭs liquŏr. Haurīrĕt gĕlĭdōs pōtūră liquōrēs. Dūlcēs gĕlĭdō dēlībānt ămnĕ liquōrēs.* .... *sĕd ŭbi ignĕă vēnīs Ōmnĭbŭs ăctă sĭtīs mĭsĕrōs ăddūxĕrăt ărtūs, Rūrsŭs ăbūndābăt flŭĭdŭs* liquŏr. Virg.

LĪS, lītis, f. *Lite, controversia, causa.* SYN. Lītĭgĭūm, dissēntĭo, jūrgĭūm, dissēnsŭs, cōntēntĭo, cērtāmĕn, discōrdĭă, pūgnă, rīxă. EP. Jŏcōsă, mŏlēstă, clāmōsă, ăcērbă, ĭnīquă, æquă, jūstă, injūstă, fŏrēnsis, trīstis, ăncēps, ămbĭgŭă, cērtă, incērtă, dŭbĭă, ŏpĕrōsă, īnsānă, vēsānă, fūnēstă, diffĭcĭlis, ēxĭtĭālis, pērnĭcĭōsă, sōllĭcĭtă. PHR. Lītis bēllă fŏrēnsis. Răbĭōsă fŏrī jūrgĭă. Lītĭgĭōsă fŏrī cērtāmĭnă. Ădhūc sŭb jūdĭcĕ līs ēst. Cūr mē lītĕ mŏrārīs ĭnīquă? Lītĕ văcēnt aūrēs, īnsānăquĕ prōtĭnŭs ăbsint Jūrgĭă. Nōn ĕgŏ causĭdĭcŭs, nĕc ămārīs lītĭbŭs ăptŭs. Vānă cōnsūmĕrĕ tēmpŏră lītĕ. Ŏbstrĕpit īnsānīs lītĭbŭs ōmnĕ fŏrūm.* *Ēstĕ prŏcŭl* lītēs, *ĕt ămāræ prœlĭă lĭnguæ.* Ovid.

LĪTĀMĔN, ĭnis. n. *Sacrificio.* SYN. Lībāmĕn, lītātĭo.* *Aūdĭtĕ ō sōntēs ēxtrēmă* lītāmĭnă *Dīvūm.* Stat.

LĪTĔRĂ, æ, f. *V.* Līttĕră.

LĪTĬGĬŌSŬS, ă, ūm. Adject. *Litigioso, rissoso, litigante, contenditore.* PER. Lītis ămāns.* *Ēt fōră mārtĕ sŭō* lītĭgĭōsă *văcēnt.* (Pent.) Ovid.

LĪTĬGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Litigare, contendere, contrastare.* Neut. SYN. Āltērcŏr, cōntēndo, discēpto, cērto, pūgno, rīxŏr, jūrgŏr. PER. Lītĕ cōntēndo. Fŏrēnsī dīmĭco bēllō. Ēxērcĕo lītēs. Lītĭgĭōsă mŏvĕo jūrgĭă.* *Mīrārĭs, quĕrĕrĭsquĕ,* lītĭgāsquĕ. (Phal.) Mart.

LĪTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Placare con sacrificii.* Act. SYN. Săcrĭfĭco, lībo.* *Pārvă săgīnātī lūstrābānt cōmpĭtă pōrcī Pāstŏr ĕt ăd călămōs ēxtă* lītăbăt *ŏvis.* (Distich.) Propert.

LĪTŎRĔŬS, ă, ūm. Adject. *Litorale, di lido.* * *Nāmquĕ vŏlāns rūbrā fŭlvŭs Jŏvis ālĕs in æthrā* Lītŏrĕās *ăgĭtābăt ăvēs.* Virg.

LĪTTĔRĂ, *et* Lītĕră, æ, f. *Lettera, carattere.* SYN. Chărăctĕr, nŏtă.* *Aūt sī quă incērtō fāllēt tē* līttĕră *trāctū.* Ovid. *Lettera, scritto, scrittura.* SYN. Ĕpīstŏlă, chārtă, lĭbēllŭs, ĕpīstŏlĭūm. EP. Vērbōsă, mīssă, fīdă, scrīptă, cōmmīssă. PER. Mīssæ tăbēllæ *vel* chārtæ. Scrīptō mīssă sălūs. Nūncĭă mēntis. Ănĭmī fīdă intērnūncĭă. PHR. Līttĕră sērmōnĭs fīdă mĭnīstră mĕī. Ăd nōstrās vēnit līttĕră mīssă mănŭs. Ūnde īstăm mŏrŭit īnfēlix chārtă rĕpulsăm? Ūltĭmă māndātō claūdētŭr ĕpīstŏlă pārvō.* *Quăm lĕgĭs, ā rūptā Brīsēĭdĕ* līttĕră *vēnit.* Ovid.

LĪTTĔRĀTŬS, ă, ūm. Adject. *Letterato, scienziato, erudito.* SYN. Dōctŭs, pĕrītŭs.* *Ĕgō* līttĕrātæ *quī sūm prŏpĭŏr Græcĭæ.* (Iamb.) Phædr.

LĪTŪRĂ, æ, f. *Cancellazione, cassatura, sgorbio.* EP. Fœdă, tūrpis, stră, dōctă.* *Hæc ĕrit ē lăcrĭmīs făctă* lĭtūră *mĕīs.* (Pent.) Prop.

LĪTŬS, ŏris, n. *Lido, lito.* SYN. Ōră, rīpă, āctă. EP. Cūrvūm, săxōsūm văgūm, spūmōsūm, spūmāns, sĭnŭātūm, sĭnŭōsūm, prŏcēllōsūm, ūndāns, ămœnūm, naūfrăgūm, rĕsŏnāns, ŏptātūm, sēcūrūm, tūtūm, aprīcūm, roflŭūm, æquŏrĕūm. PER. Lītŏrĕæ ōræ, ărēnæ. Lītŏrĭs ōră, ăggĕr. Flūctū pūlsātūm, spūmāns. PHR. Văstŭs fĕrit hūmĭdă flūctŭs Lītŏră. Căpĭūnt căvă lītŏră pūppēs. Lītŏră naūtīs Præbēăt ūndă mărīs. Dārĕ naūfrăgĭō lītŏră tūtă mĕō. Lītŏră lōngō Ănfrāctū sĭnŭōsă lĕgūnt. * *Hūc ădēs; īnsānī fĕrĭānt, sĭnĕ,* lītŏră *flūctŭs.* Virg.

LĪTŬŬS, ī, m. *Trombetta.* SYN. Tŭbă. *Bastone, fusto.* SYN. Pĕdūm.* *Jām* lĭtŭŭs *pūgnæ sīgnă dătūrŭs ĕrăt.* (Pent.) Ovid.

LĪVĔO, ēs, ērĕ. *Esser livido.* Neut. SYN. Līvēsco.* *Hæc sŭă mātērnīs quĕrĭtŭr* līvōrĕ *cătēnis Brāchĭă.* Prop.

LĪVĬDŬLŬS, ă, ūm. Adject. *Alquanto livido.* * *Pōnēbānt ĭgĭtŭr Tūscō fārrātă cătīnō Ōmnĭă tūnc; quĭbŭs invĭdĕās, sī* līvĭdŭlŭs *sīs.* Juv.

LĪVĬDŬS, ă, ūm. Adject. *Livido, nericcio.* SYN. Līvēns. *Invidioso.* SYN. Invĭdŭs. PER. Līvōrĕ cōnfēctŭs, ēxēsŭs.* *Dīc, ăit ... vĕl quō dīscrīmĭnĕ rīpās Hæ līnquūnt, īllæ rēmīs vădă* līvĭdă *vērrūnt?* Virg.

LĪVŎR, ōris, m. *Lividore, livore, lividezza.* SYN. Līvēns cŏlŏr. EP Nĭgĕr, plūmbĕŭs, tūmĭdŭs, dēcŏlŏr, crŭēntŭs.* *Sĕd nĭgĕr in văccæ pĕctŏrĕ* līvŏr *ĕrăt.* (Pent.) Ovid

LĪVŎR, ōrĭs, m. *Invidia, livore*. SYN. Ĭnvĭdĭă. EP. Tābĭfĭcŭs, ăcērbŭs, īnfēstŭs, ārdēns, mōrdāx, fŭrēns, trīstĭs, cæcŭs, ĕdāx, mălŭs, tētĕr, īrrĕquĭētŭs, ĭnīquŭs, ăcĕr, fŭrĭōsŭs, īnsōmnĭs, ānxĭŭs, lānguĭdŭs, pāllĭdŭs. PHR. Lædĕrĕ vīvōs Līvŏr, ĕt īnvīsō cārpĕrĕ dēntĕ sŏlĕt. Răbĭēm līvōrĭs ăcērbī. Nūllă pŏtēst plācārĕ dĭēs. Ĭmpătĭēnsquĕ sŭī mōrbūs, līvōrquĕ sĕcūndīs Ānxĭŭs. Līvŏr tābĭfĭcūm mălīs vĕnēnūm, īntāctīs vŏrăt ōssĭbūs mĕdūllās. * *Pāscĭtŭr īn vīvīs* līvŏr, *pōst fātă quĭēscĭt*. Ovid.

LĪXĂ, æ, m. *Vivandiere*. SYN. Sērvŭs, fămŭlŭs, cālo. * *Īnsērtīquĕ glŏbō pĕdĭtēs, ĕt ĭnūtĭlĕ Mārtī* Līxārūm *vūlgŭs, præsāgō cūnctă tŭmūltū Īmplēre*. Sil.

LŎCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Collocare, porre, dare a pigione, affittare*. Act. SYN. Cōllŏco, pōno, rĕpōno, stătŭo, cōnstĭtŭo. PHR. Āltă thĕātrī Fūndāmēntă lŏcānt. Ōrdĭnĕ cūnctă lŏcānt. * . . . *aūlæīs jām sē rēgīnă sŭpērbīs Aūrĕă cōmpŏsŭīt spōndă, mĕdĭāmquĕ* lŏcāvĭt. Virg.

LŎCRĪ, ōrūm, m. plur. *Locresi, popoli della Grecia*. * *Hīc ĕt Nărўcĭī pŏsŭērūnt mœnĭă* Lŏcrī. Virg.

LŎCŬLŬS, ī, m. *Luoghetto*. SYN. Ārcă. *Borsa*. SYN. Crŭmēnă, mārsūpĭūm, pēră, săccŭlŭs. EP. Tŭmēns, tŭmĭdŭs, tŭrgēns, tūrgĭdŭs, căpāx, văcŭŭs, ĭnānĭs, dīvĕs, ĕxĭgŭŭs, mŏdĭcŭs. * *Grāmĭnă cōntĭnŭō* lŏcŭlīs *dēprōmĭt ĕbūrnĭs*. Ovid.

LŎCŬPLĒS, ētĭs. Adject. *Ricco*. SYN. Dīvĕs, ŏpŭlēntŭs. * *Cētĕră lūxŭrĭæ nōndum īnstrūmēntă vĭgēbānt; Aūt pĕcŭs, aūt lātām dīvĕs hăbēbăt hŭmūm. Hinc ĕtĭām* lŏcŭplēs, *hinc īpsă pĕcūnĭă dīcta ēst*. Ovid.

LŎCŬPLĒTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Arricchire*. Act. SYN. Dīto. PER. Ŏpĭbŭs ōrno, aūgĕo, cŭmŭlo.

LŎCŬS, ī, m., *et in plur. num. etiam* Lŏcă, ōrūm. *Luogo*. SYN. Rĕgĭo, tērră, sēdēs, ōră. EP. Ābdĭtŭs, rĕmōtŭs, dēsērtŭs, īgnōtŭs, pērvĭŭs, săcĕr, āltŭs, ēdĭtŭs, āspĕr, clīvōsŭs, dēclīvĭs, præcēps, lăpĭdōsŭs, sēcrētŭs, sĭlēns, īnvĭŭs, āvĭŭs, nĕfāstŭs, pălūstrĭs, lătebrōsŭs, lībĕr, nĕmŏrōsŭs, ōccūltŭs, ŏpācŭs, frīgĭdŭs, căpāx, āmplŭs, īngēns, vīcīnŭs, văcŭŭs, ĭnānĭs, fĕrāx, ĕxĭgŭŭs. * *Dēvēnērĕ* lŏcōs, *ŭbī nūnc īngēntĭă cērnēs Mœnĭă*. Virg.

LŎCŪSTĂ, æ, f. *Locusta, cavalletta, grillo*. EP. Sălĭēns, sāltātrīx, æstīvă, strīdēns, strīdŭlă, sāltāns, lŏquāx, gārrŭlă, vĭrĭdĭs, pārvă, ĕxīlĭs, vŏlĭtāns, grăcĭlĭs, ĕdāx, lĕvĭs, pĭctă, tĕnŭĭs, vāgă. PHR. Cĕrĕrĭs vāstābānt dōnă lŏcūstæ. Quæ sŭpĕr ēxcēlsās vŏlĭtāns, ābsūmĭt ărīstās. Lōngŏ prŏcŭl ōrbŏ lŏcūstæ Āctæ Eūrīs nōstrōs sē se ēffūdĕrĕ pĕr ăgrōs. Ārmāvĭt nātūră cŭtēm, dūmīquĕ rŭbēntēs. Cūspĭdĭbūs pārvīs, mūltīs ăcŭērĕ rŭbōrēs. * *Ēxĭn rĕstāntēm sūrgĭt cōnsūmĕrĕ frūctūm Brūcŭs, ĕt ēxcūssō cōnfīdēns crūrĕ* lŏcūstă. Alcim.

LŌDĪX, īcĭs, f. *Coltre*. * Lōdīcēs *mīttĕt dōctī tĭbĭ tērră Cătūllī*. Mart.

LŌLĪGO, ĭnĭs, f. *Lolligine, calamajo (pesce)*. * *Ēt nĭgrūm nĭvĕō pōrtāns ĭn cōrpŏrĕ vīrŭs* Lōlīgŏ, *dūrīquĕ sŭēs*. Ovid.

LŎLĬŪM, ĭī, n. *Loglio, zizzania, cattivo seme*. SYN. Æră, zīzānĭă. EP. Īnfēlīx, ămārūm, nŏcīvūm, nŏxĭūm, nŏcŭūm, fūmōsūm, ăcērbūm, ægrūm, ĭnĭmīcūm, īnvīsūm. * *Ēt cārĕānt* lŏlĭīs *ŏcŭlōs vĭtĭāntĭbūs ăgrī*. Ovid.

LŌNGÆVŬS, ă, ūm. Adject. *Longevo, vecchio di lunga età, antico*. SYN. Sĕnēx. * . . , *hæc lætūs* lōngævō *dīctă părēntī Haūd dŭbĭtāndă rĕfĕr*. Virg.

LŌNGĒ. Adverb. *Lunge, lungi, lontano*. Prŏcŭl, ēmĭnŭs, mūltō, vāldē. * *Sōlĭs ĭnārdēscĭt rădĭīs*, lōngēquĕ *rĕfūlgĕt*. Virg.

LŌNGĪNQUŬS, ă, ūm. Adject. *Lontano, rimoto, distante*. SYN. Rĕmōtŭs, dīstāns, dīssĭtŭs, dīsjūnctŭs, *vel* lōngŭs, dĭūtūrnŭs. * *Nōstrăquĕ* lōngīnquŭs *vīscĕră pīscĭs ĕdĕt*. (Pont.) Ovid.

LŌNGĬTŪDO, ĭnĭs, f. *Lunghezza, longitudine*. Et tum de loco dicitur, tum de tempore. SYN. Spătĭūm. * *Gŭlæquĕ crēdēns cōllī* lōngĭtūdĭnēm. (Jamb.) Phædr.

LŌNGŬS, ă, ūm. Adject. *Lungo*. SYN. Pōrrēctŭs, prōcērŭs, āltŭs, prōdūctŭs, ōblōngŭs, prōlīxŭs. * . . . *Ītălĭām, quām tū jām rĕrĕ prŏpīnquām*, Lōngă *prŏcŭl* lōngīs *vĭă dīvĭdĭt īnvĭă tērrīs*. Virg.

LŎQUĀCĬTĀS, ātĭs, f. *Loquacità*. SYN. Gārrŭlĭtās. EP. Lōngă, prŏcāx, nĭmĭă, fēmĭnĕă, mēndāx, mŏlēstă, ācrĭs, īnsānă, īmpōrtūnă, ŏdĭōsă, lītĭgĭōsă. PHR. Stŭdĭūm īmmānĕ lŏquēndī. Lŏquēndī īmmŏdĕrātŭs ămŏr. Ĭmprŏbă gārrŭlĭtās, vērbīsquĕ prŏcācĭbŭs ārdēns. Ēxĭmĭa ēst vīrtūs præstārĕ sĭlēntĭă rēbŭs; Āt cōntrā grăvĭs ēst cūlpă, tăcēndă lŏquī. * *Ējă, Cāllĭŏpē, nĭtēntĕ pălmā Dā săcrī lătĭcĭs* lŏquācĭtātēm. (Phal.) Sidon.

LŎQUĀCĬTĔR. Adverb. *Loquacemente, da ciarlone*. SYN. Vērbōsē, cōpĭōsē, dīffūsē. * *Scrībētŭr tĭbĭ fōrmă* lŏquācĭtĕr, *ĕt sĭtŭs ăgrī*. Hor.

LŎQUĀX, ācĭs. Adject. *Loquace, ciarlone, che ciarla, linguacciuto*. SYN. Lŏquācĭŏr, vērbōsŭs, gārrŭlŭs, mūltĭlŏquŭs. * *Dānt sŏnĭtūm raūcī pēr stāgnă* lŏquācĭă *Cȳcnī*. Virg.

LŎQUĒLĂ, æ, f. *Loquela, parlare, parole*. SYN. Vōx, sērmo, vērbă. * *Ālmæ nūtrīcĭs blāndă, ātque īnfrāctă* lŏquēlă. Lucr.

LŎQUŎR, ĕrĭs, quūtŭs, *et* cūtŭs, lŏquī. *Parlare, favellare, proferir parola*. Depon. SYN. Dīco, ēlŏquŏr, fŏr, āffŏr, nārro, ēnārro, mĕmŏro, ōro, īnquām, ājo. PER. Vōcĭbŭs ūtŏr. Ēffūndo vōcēs. Ōră rĕsōlvo. Ōră rĕsĕro. Ēffūndo pēctŏrĕ vōcēs, *vel* dīctă. Fūndo lŏquēlās. Mūltă vărĭō sērmōnĕ sĕro. Āggrĕdĭŏr dīctĭs. Rēddo vōcēs. Ēdo plăcĭdō vōcēs ōrĕ. Sērmōnēm ēxpĕdĭo paūcĭs. Ōrĕ lŏquēlās dō. Īmō dē pēctŏrĕ vōcēs rūmpo, vōcēm trăho. Vērbă făcĭo, hăbĕo, ēdo, fĕro, prōmo, spārgo, dēdūco, mītto, dīffūndo. Pŏpŭlōs sērmōnĕ replĕo. Ōrĕ sŏnōs ēdo. Dīctīs ĕt vōcĕ sĕquŏr. Sērmōnĕ sĭlēntĭă rūmpo. Āb ōrĕ vōcēm prōfĕro. PHR. Ūnūm prō mūltīs fāmă lŏquātŭr ŏpŭs. Cētĕră mīttĕ lŏquī. Prō tē păucă lŏquăr. Făctă īnfēctă lŏquī. Crāssō nītĭtŭr ōrĕ lŏquī. Dīscĕ vĕrēcūndō sānctĭŭs ōrĕ lŏquī. * *Quĭd* lŏquŏr? *aūt ŭbĭ sūm? quæ mēntem īnsānĭă mūtăt?* Virg.

LŌRĔŬS, ă, ūm. Adject. *Di correggia, di cuojo*. * *Īndĕ cătēnārūm trāctŭs, hinc* lōrĕă *flāgră*. Prud.

LŌRĪCĂ, æ, f. *Corazza, panciera, corsaletto, giaco*. SYN. Thōrāx. EP. Rĭgēns, rĭgĭdă, sānguĭnĕă, crŭēntă, tōrtă, grăvĭs, atrōx, ærātă, fērrĕă, ăhēnă, nĕxĭlĭs, crūdă, rŭtĭlă, squāllēns, squāllĭdă, squāmĭfĕră, ænĕă. PER. Lōrīcæ tĕgmĕn, squāmæ, mōræ. Ærĕ rĭgēns, squāllēns. Hāmīs, *vel* squāmīs īntēxtă. Ăhēnīs squāmĕă nōdīs. PHR. Scīntīllăt rădĭīs lōrīcă cŏrūscīs. Lōrīcām consērtam hāmīs, aūrōquĕ trĭlīcēm īndŭĭtŭr. Squāllēntēm lōrīcām aūrō cīngĭtŭr. Duplĭcī squāmā lōrīcă fĭdēlĭs īllæ-

sūm sērvăt pĕctŭs. Īnvīā Sārmătĭcīs lōrīcă sāgīttīs dēfēndĭt pēctŭs. Lōrīcārūm vāstō sŭb tēgmĭnĕ gaŭdĕt. Tōrtă grāvĕs lōrīcă cătēnās ōppōnĭt. * *Pōstquam hābĭlis lātĕri clȳpĕŭs, lōrīcăquĕ tĕrgo ĕst.* Virg.

LŌRĬPĒS, ĕdĭs, m. f. *Chi ha i piedi torti.* * *Lōrĭpĕdĕm rēctŭs dērīdĕăt, Aēthĭŏpem ālbŭs.* Juv.

LŌRŬM, ī, n. *Striscia di cuojo, soga, correggia, redine.* SYN. Hăbēnă, rĕtĭnācŭlūm, vīncŭlūm, flăgēllūm. EP. Flŭēns, sŏlūtūm, trĕmŭlūm, flĕxĭlĕ, nōdōsūm, făcĭlĕ, rĕtēntūm, ārctūm, ēffūsūm, tĕnāx, vălĭdūm. PHR. Lōrā tĕnērĕ mănū. Lōrā lāxārĕ, īmmĭttĕrĕ, cōntrăhĕrĕ. Hămātīs fĕrĭūnt, prŏh, tērgā tĕnērrĭmă lōrīs. * ..... *Īlli īnstānt vērbĕrĕ tōrtō, Ēt prōnī dānt lōrā; vŏlăt vī fērvĭdŭs ăxīs.* Virg.

LŌTH, m. indecl. *Lot, patriarca.* * *Lōth īngrēssŭs ĭter, nĕc măntĭă rēspĭcĭt, āltō Īn cĭnĕrĕm cōllāpsă rŏgō.* Prud.

LŪBRĬCO, ăs, āvī, ātūm, ārĕ. *Rendere lubrico, sdrucciolante.* Act. * *Quī Lăcēdæmŏnĭcūm pȳlĭsmătĕ* lūbrĭcăt *ōrbĕm.* Juv.

LŪBRĬCŬS, ă, ūm. Adject. *Sdrucciolevole, sdrucciolоso, liscio, sfuggevole, lubrico.* SYN. Præcēps, lābĭlĭs, mŏbĭlĭs, fāllāx. * *Īnnēctĭtquĕ cŏmās, ĕt mēmbrīs* lūbrĭcŭs *ērrăt.* Virg.

LŪCĂ, æ, f. *Lucca.* EP. Mārtĭă, fōrtĭs, īnsīgnĭs, īngĕnĭōsă. PHR. Sȳlvōsīs cīrcūmdătă mūrīs. Nŏbĭlĭbŭs īllūstrātă vĭrīs Rēspūblĭcă flōrĕt. HIST. *Urbs est in Etruriæ et Liguriæ confinio, olim colonia Romana.* ✝ Città nei confini della Toscana e della Liguria, già colonia dei Romani.

LŪCĀNŬS, ī, m. *Lucano, nome proprio di un poeta.* EP. Ānnæŭs, ăcēr, ārdēns, dōctĭlŏquŭs, făcūndŭs, ēgrĕgĭŭs, Ībērŭs, Hīspānŭs. * Lūcānūm *pŏpŭlīs, ĕt tĭbī Pōllă, dĕdĭt.* (Pent.) Mart.

LŪCĀS, æ, m. *Luca, nome proprio di un Evangelista.* EP. Pĭŭs, dŏctŭs, clārŭs, īnclĭtŭs. * *Hīc mĕdĭcŭs* Lūcās *prĭŭs ārtĕ, dĕīndĕ lŏquēlă, Bĭs mĕdĭcŭs* Lūcās. S. Paul. Nol.

LŪCĒLLŬM, ī, n. *Piccolo guadagno.* * *Quōd pūrē trānquīllēt, hŏnŏs ān dūlcĕ* lūcēllūm. Hor.

LŪCĔO, ēs, xī, ērĕ. *Risplendere.* Neut. SYN. Cōllūcĕo, īllūcĕo, lūcēsco, fūlgĕo, splēndĕo, nĭtĕo, rŭtĭlo, rĕfūlgĕo, ēffūlgĕo, mĭco, rădĭo, cŏrūsco. PER. Lūmĕn, *vel* lūcēm mĭtto, ēmĭtto, dō, spārgo, dīspērgo, ēffūndo, jăcŭlŏr, jăcĭo. Rădĭōs vĭbro. Lūcĕ, splēndōrĕ cŏrūsco. PHR. Lūcĕt vĭā lōngō Ōrdĭnĕ flāmmārum, ĕt lātē dīscrīmĭnăt āgrōs. Tūm lōngō līmĭtĕ sūlcŭs Dăt lūcēm. Īllūcēnt ālĭī, ĕt fūlgōrĕ cŏrūscānt. Ārdēntēs aūrō. Dānt clārā īncēndĭă lūcēm. Crēbrīs cōllūcĕnt īgnĭbŭs āgrī. * *Dūm mĕŭs ēxīgŭō* lūcĕăt *īgnĕ fŏcŭs.* (Pent.) Tibull.

LŪCĔRNĂ, æ, f. *Lucerna.* SYN. Făx, tædă, lāmpās. EP. Clāră, pīnguĭs, mĭcāns, vĭgĭl, nōctūrnă, nōctĭfŭgă, fērvēns, vīvă, īgnĭvŏmă, rădĭāns, splēndēns, rŭtĭlāns, nĭtēns, splēndĭdă. * *Īllūstrēm cūm tōtā mĕīs cōnvīvĭă flāmmīs Tōtquĕ gĕrām mȳxōs, ūnă* lūcērnă *vŏcŏr.* Mart.

LŪCĬDŬS, ă, ūm. Adject. *Lucido, risplendente, chiaro.* SYN. Clārŭs, nĭtēns, nĭtĭdŭs, pēllūcĭdŭs. * *Nām nĕquĕ ērānt āstrōrūm īgnēs, nĕc* lūcĭdŭs *æthrā Sīdĕrĕă pŏlŭs.* Virg.

LŪCĬFĔR, ĕrī, m. *Lucifero.* SYN. Phōsphŏrŭs. EP. Ārdēns, aūrĕŭs, fūlgēns, rŭtĭlāns, nĭtēns, sĕrēnŭs, vĭgĭl, mātūtīnŭs, ālbŭs, pūrpŭrĕŭs, pūrŭs, ālmŭs, clārŭs, mĭcāns, cŏrūscŭs, nĭtĭdŭs, splēndēns, splēndĭdŭs. PER. Lūcĭfĕrī sīdŭs, āstrūm. Lūcĭfĕrī stēllă mĭcāns. Sōlĭs prænūntĭŭs. PHR. Ēt vĭgĭl Ēōīs Phōsphŏrŭs ēxĭt ăquīs. Fūlgĕăt ĕt rŏsĕŭs Lūcĭfĕr ālmŭs ĕquīs. Aūrōră dēfĕrēntĕ dĭēm jām Lūcĭfĕr ārdēns Ōrtŭs ĕrăt. Rūbrō sūrgĕbăt ăb æquŏrĕ fūlgēns Lūcĭfĕr. * *Prævĭŭs aūrōræ* Lūcĭfĕr *ōrtŭs ĕrăt.* Ovid.

LŪCĬFŬGŬS, ă, ūm. Adject. *Che fugge la luce.* SYN. Nōctĭvăgŭs, nōctūrnŭs. * ... *nām sæpĕ făvōs īgnōtŭs ădēdĭt Stēllĭŏ;* lūcĭfŭgīs *cōngēstă cŭbīlĭă blāttīs.* Virg.

LŪCĬLĬŬS, ī, m. *Lucilio, poeta latino.* EP. Āpŭlŭs, rŭdĭs, ūrbānŭs, cōmĭs. * *Hīnc ōmnĭs pēndĕt* Lūcĭlĭŭs, *hōscĕ sĕquūtŭs.* Hor.

LŪCĪNĂ, æ, f. *Lucina, ossia Luna, ovvero Diana.* SYN. Jūno, Dĭānă * *Grātĭă* Lūcīnæ: *dĕdĭt hæc tĭbĭ nōmĭnă lūcŭs.* Ovid. FAB. *Lunæ, seu Dianæ nomen, quod et Junoni tribuitur.* ✝ Si venerava sotto questo nome Diana, come Dea che presiedeva ai parti.

LŪCĬŬS, ĭī, m. *Luccio (pesce).* * Lūcĭŭs *ōbscūrās ūlvā, cænōquĕ lăcūnās ōbsĭdĕt.* Auson.

LŪCRĒTĬĂ, æ, f. *Lucrezia.* EP. Grāvĭs, cāstă, pŭdīcă, īnfēlīx, mĭsĕrāndă, fōrmōsă, fōrtĭs, gĕnĕrōsă, īncōrrūptă, ănĭmōsă, fāmōsă. PHR. Vīm păssă. Pŭdōrĭs īpsă sŭī vīndēx. * *Ūtquĕ tōrūm prēssĭt; fērrūm,* Lūcrētĭă, *mēcūm ēst Nātŭs, ăĭt, rēgĭs, Tārquĭnĭūsquĕ vŏcŏr.* (Distich.) Ovid. HIST. *Matrona Romana, Lucretii Tricipitini, Præfecti urbis filia, uxor Tarquinii Collatini. A Sexto Tarquinio Superbi filio, vi oppressa, et probrum postea in se ulta, coram patre, marito, et amicis se gladio confodit.* ✝ Matrona romana, figlia di Lucrezio governatore di Roma, e moglie di Tarquinio Collatino. Essendole stata fatta violenza dal figlio di Tarquinio Superbo, re di Roma, si vendicò di questa ingiuria con darsi la morte alla presenza di suo marito, e de' suoi parenti.

LŪCRŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Lucrare, guadagnare.* Depon. SYN. Lūcrĭfăcĭo. PER. Lūcrūm, quæstūm făcĭo, cōnsĕquŏr. Ŏpēs aŭgĕo, lūcrīs. * ... *quŏnam ūsquĕ mŏrām* lūcrābĕrĕ *fātī Ō mūltūm mĕrĭtōs pŭĕr ōrbātūrĕ părēntēs?* Stat.

LŪCRŌSŬS, ă, ūm. Adject. *Lucroso, utile, di lucro.* SYN. Ūtĭlĭs. * *Cūr mĭhī sīt dāmnō, tĭbĭ sīt* lūcrōsă *vŏlūptās?* Ovid.

LŪCRŬM, ī, n. *Lucro, guadagno, avanzo.* SYN. Quæstŭs, cōmmŏdūm, ūtĭlĭtās. EP. Dūlcĕ, jŭcūndūm, ăvārūm, sōrdĭdūm, pŭdēndūm, tūrpĕ, ŏptātūm, īngēns, pĕrēnnĕ. PHR. Tūrpĭă lūcră fœnŏrĭs. Sī tĕ prædă jŭvăt, fœdīque īnfāmĭă lūcrī. Spērnĕ lūcrūm, vŏxăt mēntēs vēsānă lĭbīdo. * *Dūm lĭcĕt āmplēctăr; nūmquăm fōrtāssĕ lĭcēbĭt Āmplĭŭs;* ĭn lūcrō, *quæ dătŭr hōră, mĭhī ēst.* Ovid.

LŪCTĂ, æ, f. *Lotta.* SYN. Cērtāmĕn, pūgnă, pălæstră. *Contrasto.* SYN. Lūctāmĕn. EP. Dūră, āspĕră, grāvĭs, grāmĭnĕă, ūnctă. PHR. Lūctæ cērtāmĭnă. * ..... *sī căvĕātĭs ăĭt, . . nĕ quĭs cērtāmĭnĕ* lūctæ *Phĕgĕă, nĕc cūrsūtĕ, Lycĕ, prætĕrĕăt.* Auson.

LŪCTĀMĔN, ĭnĭs, n. *Contrasto, sforzo.* SYN. Lūctă, lūctātŭs, cōnāmĕn. * *Stērnĕrĕt æquŏr ăquīs, rēmō ŭt* lūctāmĕn *ăbēssĕt.* Virg.

LŪCTĀTŎR, ōrĭs, m. *Lottatore.* SYN. Āthlētă. * *Fōrtĭŏr īn fŭlvā nŏvŭs ēst* lūctātŏr *ărēnā.* Ovid.

LŪCTĬFĬCŬS, ă, ūm. Adject. *Che induce pianto.* SYN. Lūctŭōsŭs, lūctĭfĕr. * *Āt tŭbă* lūctĭfĭcīs *pūlsāt clāngōrĭbŭs ūrbĕm.* Stat.

LŪCTĬSŎNŬS, ă, ūm, Adject. *Che fa suono, a*

*voce da lutto.** *Ēt gĕmĭtu, ēt lăcrĭmīs, ēt* lūctĭsŏnō *mūgītū.* Ovid.

LŪCTŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Giuocare alla lotta, lottare.* Depon. SYN. Cōllūctŏr, ōblūctŏr, cōncērto, īnsto, nītŏr, ōbnītŏr, cōntēndo. PER. Cōrpŭs ēxērcĕo pălæstrā. Īndūlgĕo pălæstræ. Lūctæ cērtāmĭnă īnĕo. Lūctæ lūdōs, *seu* pūgnām sŭbĕo. * *Īntēr se ādvērsīs* lūctāntŭr *cōrnĭbŭs hædī.* Virg.

LŪCTŬS, ūs, m. *Pianto, lutto.* SYN. Plāngŏr, dŏlŏr, quēstŭs, lacrĭmæ, flētŭs, ŭlŭlātŭs, gĕmĭtŭs. EP. Ăcērbŭs, ămārŭs, ætērnŭs, crūdēlĭs, grăvĭs, īngēns, squāllĭdŭs, sōrdĭdŭs, ātĕr, mĭsĕr, trīstĭs, mœstŭs. PHR. Ætērnō tābēscĕrĕ lūctū. Mæstōquĕ īmmūgĭt rēgĭă lūctū.* *Quōcūmque āspĭcĕrēs* lūctŭs, *gĕmĭtūsquĕ sŏnābānt.* Ovid.

LŪCUBRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Vegliare, comporre qualche cosa vegliando.* Act. SYN. Ēlūcubro, ēlăbŏro, īnvĭgĭlo.* *Hæc dāt nōctūrnīs nōx* lūcūbrātă *Cāmœnīs.* Mart.

LŪCŬLĔNTĔR. Adverb. *Splendidamente.* SYN. Lūcĭdē, ōrnātē, splēndĭdē, pērspĭcŭē.* *Mĕă lĭnguă Chrīstūm* lūcŭlēntĕr *dīssĕrĕt.* (Jamb.) Prud.

LŪCŬLĔNTUS, ă, ūm. Adject. *Lucido, illustre, splendido, chiaro.* SYN. Lūcēns, pērspĭcŭŭs, īllūstrĭs.* *Nēc dĭctāt mĭhī* lūcŭlēntŭs *Ătȳs.* (Phal.) Mart.

LŪCŪLLŬS, ī, m. *Lucullo, capitano romano, che mosse guerra a Mitridate, e fu famoso per la sua magnificenza, e per la splendidezza delle cene.* EP. Fōrtĭs, fēlīx, māgnĭfĭcŭs, splēndĭdŭs, nōbĭlĭs, dīvĕs.* Lūcūllī *mīlēs cōllēctă viātĭcă mūltīs Ærūmnīs, lāssŭs, dūm* nōctū *stērtĭt, ăd āssēm Pērdĭdĕrāt.* Hor.

LŪCŬS, ī, m. *Bosco.* SYN. Nĕmŭs, sylvă, sāltŭs. PHR. Pĕr lūcōs ērrārĕ pĭōs. Ārcānō grēssŭs aŭdēmŭs crēdĕrĕ lūcō Dēsērtīs cēssānt sacrārĭă lūcīs. Dēnsā prænūbĭlŭs ārbŏrĕ lūcŭs āssūrgĭt. Lūcŭs ĭn ārcĕ fŭĭt sūmmā, quō săcră fĕrēbānt, Nīgrāntī pĭcĕā, trăbĭbūsque ōbscūrŭs ăcērnīs. Călīgāns nīgrā fōrmīdĭnĕ lūcŭs. Lūcŭs Ăvēntīnō sŭbĕrāt nīgĕr īlĭcĭs ūmbrā, Quō pōssĭt vīsō dīcĕrĕ, Nūmĕn ĭnēst. Rēllĭgĭōnĕ patrūm lūcŭs săcĕr.* Lūcŭs ĭn *ūrbĕ fŭĭt mĕdĭă lætīssĭmŭs ūmbră.* Virg.

LŪDĬĂ, æ, f. *Giocolatrice, commediante.** *Hērmēs cūră, lăbōrquĕ* Lūdĭārūm. (Phal.) Mart.

LŪDĪBRĬŪM, ĭī, n. *Scherno, ludibrio, beffa, dileggiamento.* SYN. Lūdŭs, rīsŭs, jŏcŭs. EP. Vānūm, dīrūm, āspĕrūm, tūrpĕ. PHR. Fāllācĭs lūdībrĭă nōxĭă mūndī. Āspĕra Īdūmææ tŭlĭt, heū, lūdībrĭă gēntĭs Chrīstŭs. Tūrpĭă quī sævæ pāssŭs lūdībrĭă tūrbæ. * . . . *fŏlĭīs nē cārmĭnă māndă, Nē tūrbātă vŏlēnt răpĭdīs* lūdībrĭă *vēntīs.* Virg

LŪDĬCĔR, *et* Lūdĭcrŭs, cră, crūm. Adject. *Da giuoco, scherzevole.* SYN. Jŏcōsŭs, făcētŭs, gĕnĭālĭs. * . . . . *nēc ĕnīm lĕvĭa, aūt* lūdĭcră *pĕtūntŭr Præmĭă, sēd Tūrnī dē vīta, ēt sānguĭnĕ cērtānt.* Virg.

LŪDĬFĬCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Gabbare.* Act. PHR. Lūdo, īllūdo, dēcĭpĭo. * . . . *hērūm quī* lūdĭfĭcās *dīctīs dēlīrāntĭbŭs.* (Jamb.) Plaut.

LŪDĬŬS, ĭī, m. *Commediante, ballerino.* SYN Lūdĭo, sāltātŏr. * Lūdĭŭs *æquātām tēr pĕdĕ pūlsāt hŭmūm.* (Pont.) Ovid.

LŪDO, ĭs, sī, sūm, ĕrĕ. *Giuocare.* Act. SYN. Lūdīs văco. *Burlare.* SYN. Īllūdo, dēlūdo, īrrīdĕo, rīdĕo, dērīdĕo, fāllo, dēcĭpĭo. PER. Lūdo dărĕ tēmpŭs. Lūdō trăhĕrĕ, dūcĕrĕ, fāllĕrĕ, pērdĕrĕ, tĕrĕrĕ, īnsūmĕrĕ, trādūcĕrĕ, trānsĭgĕrĕ tēmpŭs. Lūdō trăhĕrĕ hōrās, dĭēm, nōctēm. Lūdūm cūm nōctĕ æquārĕ. Tēmpĕrārĕ Mūsās lūdō ōblēctāntĕ sĕvērās. Ănĭmūm recrĕārĕ, lāxārĕ lūdō. Vīrēs, cōrpŭs recrĕārĕ. Lūdō īndūlgĕrĕ. * *Aūdĕt ĭn ēxĭgŭō* lūdĕrĕ *cȳmbă lăcū.* (Pont.) Ovid.

LŪDŎVĪCŬS, ī, m. *Ludovico, nome proprio di molti re, specialmente di Francia.* SYN. Lŏdŏīcŭs, Lŏdŏīx. EP. Īnvīctŭs, ănĭmōsŭs, aŭdāx, gĕnĕrōsŭs, fōrtĭs, jūstŭs, pĭŭs, prūdēns, săgāx, īllūstrĭs, præstāns, clārŭs, māgnŭs, pŏtēns, īnclĭtŭs, māgnănĭmŭs, Mārtĭŭs, māgnĭfĭcŭs. * *Dē prŏăvō vĕnĭēns* Lūdŏvīcō *cēlsă prŏpāgo.* Fort.

LŪDŬS, ī, m. *Giuoco, scuola.* SYN. Lūsŭs, jŏcŭs, Gȳmnăsĭūm. EP. Fēstīvŭs, hĭlărĭs, jŏcōsŭs, jūcūndŭs, pŭĕrīlĭs, lĕpĭdŭs, lætŭs, lĕvĭs, vānŭs, ĭnēptŭs, mōllĭs, vĕtĭtŭs. PHR. Īnstăbĭlēs ănĭmōs lūdō prŏhĭbēbĭs ĭnānī. Īllōrūm mĕă sērĭă lūdō Pōsthăbŭī. Fēstīvī căptŭs dūlcēdĭnĕ lūdī. * *Ēt tŭbă cōmmīssōs mĕdĭō cănĭt āggĕrĕ* lūdōs. Virg.

LŬĒS, ĭs, f. *Malattia, influenza, pestilenza, epidemia.* SYN. Pēstĭs, cōntāgēs, cōntāgĭo. EP. Tābĭdă, tābĭfĭcă, lētālĭs. * ..... *sŭbĭtō cūm tābĭdă mēmbrīs Cōrrŭptō cælī trāctū, mĭsĕrāndăquĕ vēnĭt Ārbŏrĭbūsquĕ, sătīsque* lŭēs. Virg.

LŪGDŪNŪM, ī, n. *Lione, città di Francia.* EP. Āmplūm, cēlĕbrĕ, flōrēns, sŭpērbūm, nōbĭlĕ, āntīquūm, īmmēnsūm, pŏpŭlōsūm, lātūm, pătēns, dīvĕs, īnclĭtūm, īnsīgnĕ, īllūstrĕ, māgnĭfĭcūm. PER. Pŏpŭlīs clārūm, gĕmĭnōquĕ flŭēntō Nōbĭlĕ. PHR. Flūmĭnĕīs Rhŏdănŭs quā sē fŭgăt īncĭtŭs ūndīs, Quāquĕ pĭgrō dŭbĭtāt flūmĭnĕ mītĭs Ărăr, Lūgdūnūm jăcĕt āntīquō nŏvŭs ōrbĭs ĭn ōrbĕ. Quŏd nōlīs, ălĭbī quærās: hīc quærĕ quŏd ōptās: Aūt hīc, aūt nūsquām vĭncĕrĕ vōtă pŏtēs.* *Ŭt rēddās pătrĭăm, sĭmŭlquĕ vītām* Lūgdūnum *ēxŏnĕrāns sŭīs rŭīnīs.* (Alc.) Sidon. EXPL. *Urbs celeberrima, ubi nobilis emporium. In ea olim Imperator Caligula eloquentiæ certamen instituerat, ea lege, ut qui male scripsisset, scripta delere lingua cogeretur, aut in Rhodanum præceps projiceretur.* ✝ Lione città molto celebre o morcantile. L'Imporadoro Caligola vi aprì un'accademia di belle lettoro, con questa loggc, cho chi avesso scritto male, o dovosse cancollare colla lingua lo scritto, o essor precipitato nel Rodsno.

LŪGĔO, ēs, xī, ctūm, ērĕ. *Piangere, rammaricarsi, querelarsi piangendo.* Act. SYN. Lacrĭmŏr, gĕmo, plāngo, quĕrŏr. * *Hōc pĕtĭt ā sŭpĕrīs, ūt tēmpŏre* lūgĕăt *ōmnī.* Ovid.

LŪGŪBRĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Lugubre, da duolo.* SYN. Lūctŭōsŭs, fūnēstŭs, lāmēntābĭlĭs, fūnĕbrĭs. * *Īllă dĭēs vĕnĭēt, mĕă quā* lūgūbrĭă *pōnăm.* Ovid.

LŪMBRĪCŬS, ī, m. *Lombrico (sorta di verme).* SYN. Vērmĭs. EP. Ĕdāx, rēpēns.* Lūmbrīcī *quŏquĕ tērrēstrēs mīscēntŭr ŏlīvō.* Ser. Sam.

LŪMBŬS, ī, m. *Lombo.** *Cērĕă quæ pătŭlō lūcēt fīcēdŭlă* lūmbō. Mart.

LŪMĔN, ĭnĭs, n. *Lume, luce, luminare, la vista, gli occhi.* SYN. Lūx, jŭbăr, fūlgŏr, nĭtŏr, splēndŏr, dĭēs. EP. Clārūm, nĭtēns, mĭcāns, ālbēns, nĭtĭdūm, grātūm, sĕrēnūm, Phœbēūm, cāndĭdūm, īgnĕūm, trĕmŭlūm, cŏrūscūm, rŭtĭlūm, ōptātūm, æthĕrĕūm, pūrūm, rădĭāns, fūlgĭdūm, splēndĭdūm. PHR. Lūmĕn făx splēndĭdă fūndĭt pūrpŭrĕūm. Splēndēt trĕmŭlō sŭb lūmĭnĕ pōntŭs. Dĕūm mănĭfēstō ĭn lūmĭnĕ vīdī. Sērā rŭbēns āccēndĭt lūmĭnă vēspĕr. Præbēbăt sōl lūcĭdă lūmĭnă

tĕrrīs.* *Ĕt jăm prīmă nŏvō spārgĕbăt* lūmĭnĕ *tĕrrās Tīthōnī crŏcĕŭm līnquēns aŭrōră cŭbīlĕ*.Virg.

LŪNĂ, æ, f. *Luna*. SYN. Lūcīnă, Dīānă, Phœbŏ, Lātōnĭă, Dēlĭă, Cȳnthĭă, Hĕcătæ, Trĭvĭă. EP. Crēscēns, dĕcrēscēns, plēnă, sĕnēscēns, mēnstrŭă, bĭcōrnĭs, nōctūrnă, cōrnĭgĕră, ărgēntĕă, pāllĭdă, rŭbĭcūndă, ālbă, sĕrēnă, pĕrnōx, ērrāns, văgă, trĕmŭlă, mĭcāns, lūcĭdă, nĭvĕă, cāndĭdă, clāră, aŭrĕă, mūtābĭlĭs, īnstăbĭlĭs. PER. Lūnārĕ, *vel* nōctūrnŭm sīdŭs. Lūnārĕ, nōctūrnŭm jŭbăr. Lūnæ splēndŏr, vūltŭs, făcĭēs, ĭmāgo. Āstrōrŭm Rēgīnă. Āstrōrŭm dĕcŭs. Phœbī sŏrŏr. Sŏrŏr æmŭlă Phœbī. Lūnæ cūrrŭs, bīgæ. Lunæ cōrnŭă, glŏbŭs, ōrbĭs. Tăcĭtæ mŏdĕrātrīx Cȳnthĭă nōctĭs. Lūnæ clārŭm jŭbăr. PHR. Lūnă ĭn nŏvă cōrnŭă crēscĭt. Rĕsūmēbăt dĕcĭmō cōrnŭă mōtŭ. Lūnă rĕvērtēntēs cōllĭgĭt ĭgnēs. Nŏvă crēscēndō rĕpărābăt cōrnŭă Phœbē. Ōrbĕ rĕsūrgēbānt lūnārĭă cōrnŭă nōnō. Clārĭŏr quāndo mĭcăt ōrbŏ plēnō. Pērnōx Phœbē plēnă ēxĕrĭt ōră. Cūm cŏēūntĕ sŭōs cōrnū cōllēgĕrăt ĭgnēs Lūnă. Plēnō tūrgēscĭt Cȳnthĭă cōrnū. Lūnă sŭōs plēnō ōrĕ rĕcōllĭgĭt ĭgnēs. Lūnăquĕ cōnjūnctīs īmplērăt cōrnĭbŭs ōrbēm. Ōrbĕ mĭcăt plēnō Lūcīnă. Cōrnĭbŭs ĭn plēnŭm fŭlgĕt Lūcīnă cŏāctĭs. Cūrvātă ĭn cōrnŭă Phœbē Dēsĭnĭt. Cōrnŭă ăngūstăt, ărctăt, strĭngĭt. Cōntrăhĭt ōrbēm Lūnă. Cōntrāctō dēfĭcĭt, ĭntĕrĭt ōrbĕ. Lānguēntĭs sĭnŭāntŭr cōrnŭă Lūnæ. Proprĭæ lūcĭs ĕgēns, frātrĭs dē lūmĭnĕ lūcĕt. * *Īpsĕ pătĕr stătŭĭt quĭd mēnstrŭă* Lūnă *mŏnērĕt*. Virg.

LŪNÆ LĂBŌRĒS, m. pl. *Ecclissi della Luna*. PHR. Lūnăquĕ tērrārŭm pērcŭssa ēxpāllŭĭt ŭmbrā. Vēlātō lătĕt ăbdĭtă Cȳnthĭă vūltŭ. Ōbscūrĭs Lūnă lăbōrăt ĕquĭs. Ōbrŭĭtŭr Lūnæ splēndŏr. Ōbrŭĭtŭr tĕnebrīs cālīgĭnĭs ātræ Dēlĭă. Dīānă dēnsīs tĕgĭt ōră tĕnebrīs. * *Dēfĕctŭs sōlĭs vărĭōs*, Lūnæquĕ lăbōrēs. Virg.

LŪNĀRĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Lunare, di Luna*. SYN. Lātōnĭŭs. * *Cærŭlŭs ĕt vūltŭs fērrūgĭnĕ lūcĭfĕr ātră Spārsŭs ĕrăt*, *spārsī* lūnārēs *sānguĭnĕ cūrrŭs*. Ovid.

LŪNĀTĪCŬS, ă, ŭm. Adject. *Lunatico, che soffre nel cervello secondo il variar della Luna*. PER. Lūnæ ŏbnōxĭŭs. Quĕm Lūnă rĕgĭt.

LŪNĀTŬS, ă, ŭm. Adject. *Lunato, fatto ad arco*. SYN. Cūrvŭs, ĭncūrvŭs. * *Dūcĭt Ămāzŏnĭdŭm* lūnātĭs *āgmĭnă pēltĭs*. Virg.

LŪNO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Torcere a guisa di Luna, ossia d'arco*. Act. SYN. Cūrvo, sĭnŭo, flēcto, cōntēndo, ĭntēndo.* Lūnāvĭt*quĕ gĕnū sĭnŭōsŭm fōrtĭtĕr ārcŭm*. Ovid.

LŬO, ĭs, ŭī, ūtŭm, ĕrĕ. *Purgare; pagare*. Act. SYN. Ēlŭo, ēxpĭo; sŏlvo, pērsŏlvo, ēxsŏlvo.* *Ēxsĭlĭŭm dīrā pœnām prō cædĕ* lŭēbăt. Ovid.

LŬPĂ, æ, f. *Lupa*. EP. Fŭrēns, trŭx, fĕrōx, ăvĭdă, vŏrāx. * *Dīxĕrĭt ĕ mūltĭs ălĭquĭs, quĭd vīrŭs ĭn ānguēm Ădjĭcĭs, ēt răbĭdæ trādĭs ŏvīlĕ* lŭpæ? (Distich.) Ovid.

LŬPĀNĂR, ārĭs, n. *Chiasso, bordello, lupanare*. SYN. Lūstrŭm, prōstĭbŭlŭm. EP. Īmmūndŭm, tūrpĕ, fœdŭm, probrōsŭm, ōbscœnŭm, spūrcŭm. PER. Scōrtōrŭm lătebræ. Āntră lŭpārŭm.* *Ōbscūrĭsquĕ gĕnĭs tūrpĭs, fūmōquĕ lŭcērnæ Fœdă* lŭpānārĭs *tŭlĭt ăd pūlvĭnăr ŏdōrēm*. Juv.

LŬPĀTŬS, ī, m. *Freno, morso*. SYN. Frēnŭm, hăbēnă. * *Vērbĕră lēntă pătī, ēt dūrĭs pārērĕ* lŭpātĭs. Virg.

LŬPĒRCĂL, ālĭs, n. *Lupercali, feste che si facevano nel mese di Febbrojo in onore di Pane Dio de' Pastori*. EP. Sacrŭm, āltŭm, āntīquŭm, cĕlebrĕ. * *Hĭnc lūcum īngēntēm, quēm Rōmŭlŭs ăcĕr Ăsȳlŭm Rĕttŭlĭt, ēt gĕlĭdā mōnstrăt sŭb rūpĕ* Lŭpērcăl, *Pārrhāsĭō dictŭm Pānŏs dē mōrĕ Lȳcæī*. Virg. EXPL. *Locus sub Palatino monte, Pani Pastorum Deo sacratus, in quo solemnia quædam festa quotannis celebrabantur mense Februario, quibus Luperci Panis sacerdotes, nudi per urbem cursitabant; hæc autem* Lupercalia *vocabantur*. ✝ Luogo in Roma dedicato al Dio Pane, dove nel mese di Febbrajo si celebravano ogni anno alcune feste in onor del medesimo, durante le quali i sacerdoti correvano nudi per la città, con altre stravaganze.

LŬPĒRCĪ, ōrŭm, m. plur. *Sacerdoti del Dio Pane*. EP. Văgī, văgāntēs, nūdī, ăgĭlēs, sūccīnctī. * *Hīc ēxūltāntēs Sălĭōs, nūdōsquĕ* Lŭpērcōs... *Ēxtŭdĕrăt*. Virg.

LŬPĪNŬS, ă, ŭm. Adject. *Lupino, di lupo*. * *Ĕt gălĕa hīrsūtū cōmptă* lŭpīnă *jŭbā*. (Pent.) Prop.

LŪPĪNŬS, ī, m., *et* Lŭpīnŭm, ī, n. *Lupino, specie di legume*. * ... *trīstīsquĕ* lŭpīnī *Sūstŭlĕrīs frăgĭlēs călămōs*. Virg.

LŬPŬS, ī, m. *Lupo*. EP. Mārtĭŭs, sævŭs, mōntānŭs, răptŏr, fūlvŭs, ăvĭdŭs, răpĭdŭs, răpāx, răbĭdŭs, crŭēntŭs, sānguĭnĕŭs, ăcŏr, īnsătĭābĭlĭs, āspĕr, īmpāstŭs, trūx, fĕrŭs, dīrŭs, ŭlŭlāns, vŏrāx, răbĭōsŭs, īnsĭdĭātŏr. PHR. Āgnŭm Mārtĭŭs ā stăbŭlĭs răpŭĭt lŭpŭs. Sævĭt ŭt ĭntĕr ŏvēs ătrōx lŭpŭs ōrĕ crŭēntō. Fŭrĭt plēnō lŭpŭs īnsĭdĭātŭs ŏvīlī. Īn mōntēs sēso ăvĭdŭs ăbdĭdĭt āltōs Ōccīsō pāstōrĕ lŭpŭs. Īt lŭpŭs ĭn plăcĭdās sānguĭnŏlēntŭs ŏvēs. Īncūstōdĭtŭm căptăt ŏvīlĕ lŭpŭs. Rĕsōnāntquĕ lŭpīs ŭlŭlāntĭbŭs ūrbēs. Pĕcŏrĭs lŭpŭs ēxpūgnātŏr ŏpīmī pērfŭrĭt. * *Tōrvă lĕænă* lŭpŭm *sĕquĭtŭr*, lŭpŭs *īpsĕ căpēllŭm*. Virg.

LŪRCO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. Neut. *vel* Lūrcŏr, ārĭs, ātŭs, ārī. Depon. *Trangugiare*. * *Ŭt* lūrcārētŭr *lārdum, ēt cārnārĭă fūrtĭm*. Lucil.

LŪRCO, ōnĭs, m. *Ghiottone, goloso*. SYN. Hēllŭo. * *Vīvĭtĕ* lūrcōnēs, *cŏmĕdōnēs vīvĭtĕ vēntrēs*. Lucil.

LŪRĬDŬS, ă, ŭm. Adject. *Lurido, nericcio, rugginoso, livido, pallido assai*. SYN. Līvĭdŭs, pāllĭdŭs, pāllēns.* Lūrĭdă *sōllĭcĭtĭs prœbēbăt lūmĭnă tērrīs*. Ovid.

LŪRŎR, ōrĭs, m. *Pallore*.* *Ārquātī quĭă* lūrōrĭs *dē cōrpŏrĕ ĕōrŭm Sēmĭnă mūltă flŭūnt*. Lucr.

LŪSCĪNĬĂ, æ, f., *et* Lūscĭnĭŭs, ĭī, m. *Usignuolo*. SYN. Phĭlōmēlă, acrēdŭlă. PHR. Sīrēn nĕmŏrŭm. Pēnnātæ glōrĭă gēntĭs. * Lūscĭnĭās *sōlĭtī īmpēnsō prāndērĕ cŏēmptās*. Hor.

LŪSCŬS, ă, ŭm. Adject. *Cieco da un occhio, losco*. SYN. Coclēs. * *Cūm Gætŭlă dŭcēm pōrtārĕt bēllŭă* lūscŭm. Juv.

LŪSŎR, ōrĭs, m. *Giuocatore, che giuoca*. SYN. Ālĕātŏr. PHR. Lūsōrī cŭpĭdō sĕmpĕr grăvĭs ēxĭtŭs īnstăt. Lūsŏr hăbēt nūmmōs, quōs aŭfĕrăt ālĕă pērnōx.* *Sīc nĕ pērdĭdĕrĭt, nōn cēssăt pērdĕrĕ* lūsŏr. Ovid.

LŪSTRĀLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Lustrale, spettante al sacrifizio*. SYN. Lūstrĭcŭs, lūstrĭfĭcŭs. * *Spārgĭt ăquā căptōs* lūstrālī *Grājă săcērdōs*. Ovid.

LŪSTRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Espiare, purgare*. Act. SYN. Pūrgo, ēxpĭo. *Andare intorno*. SYN. Ŏbĕo, cīrcŭmĕo, pĕrērro, pĕragro. *Guardare da*

ogn' intorno. SYN. Cĭrcŭmspĭcĭo, īnspĭcĭo.* *Tūnc vĭtŭlă īnnŭmĕrōs lūstrābăt cæsă jŭvĕncōs.* Tibull.

LŪSTRŪM, ī, n. *Tana, stanza di bestie, caverna.* SYN. Lătĭbŭlūm, lătebræ, āntrūm, căvērnă, spĕcūs. EP. Ŏpăcūm, hōrrĭdūm, dēsērtūm, āvĭūm, īnvĭūm, sylvēstrĕ, īnhŏspĭtūm, hōrrēns, ābdĭtūm, īgnōtūm. PHR. Pĕr ŏpăcă văgāntŭr Lūstră. Vĭtă ūvăt sylvēstrĭbŭs ābdĭtă lūstrīs. Vitam in sylvis, īntĕr dēsērtă fĕrārūm Lūstră, dŏmōsquĕ trăho. * *Pōstquam āltōs vēntum īn mōntēs, ātque īnvĭă lūstră.* Virg.

LŪSŪS, ūs, m. *Scherzo, trastullo, giuoco.* SYN. Lūdŭs, jŏcŭs. EP. Fēstŭs, dūlcĭs, grātŭs, blāndŭs, făcĭlĭs, lætŭs, īnnŏcŭŭs, ĭnānĭs, jŏcōsŭs.* *Quī tāntūm lūsūs īllā jŏcōsquĕ pŭtās.* (Pent.) Mart.

LŪTĔŎLŬS, ă, ūm. Adject. *Gialliccio, giallognolo.* * *Mōllĭă lūtĕŏlă pīngĭt vāccīnĭă cālthā.* Virg.

LŪTĒSCO, ĭs, ĕrĕ. *Farsi fango, divenir fangoso.* Neut. SYN. Sōrdēsco. * *Sānguĭnĕ dīlŭĭtŭr tēllūs, cāvă tērră lŭtēscĭt.* Fur. Ant.

LŪTĔTĬĂ, æ, f. *Parigi, capitale di tutta la Francia.* SYN. Părīsĭī. EP. Āmplă, pŏpŭlōsă, rēgĭă, īmmēnsă, īnclĭtă, nōbĭlĭs, sŭpērbă, māgnĭfĭcă, cĕlĕbērrĭmă, clārĭssĭmă, pŏtēns, āntīquă, flōrēntĭssĭmă, dōctĭssĭmă. PER. Ūrbs Părīsĭăcă. Părīsĭăcūs ōrbĭs. Frāncĭgĕnūm ūrbs prīncēps. PHR. Cūnctă Părīsĭăcō cēdānt mīrācŭlă mūndō. Ōrbĕ Părīsĭăcō nĭhĭl ēst præstāntĭŭs ūsquām. Frāncĭgĕnæ prīncēps pŏpŭlōsă Lūtētĭă gēntĭs, Ēxĕrĭt īmmēnsūm clāră sŭb āstră căpŭt. Hīc cīvēs nŭmĕrūm, ārs prĕtĭūm, săpĭēntĭă fīnēm Ēxsŭpĕrānt. Aūdĭĭt, ōbstŭpŭĭtquĕ hōspēs, făstūsquĕ vĭātŏr Vīdĭt, ĕt ĕsŭd ŏcŭlīs crēdĭdĭt īpsĕ sŭīs. HIST. *Lutetia Parisiorum fertilissimi Francorum regni caput, magnitudine incredibili, frequentia, et splendore, maximis totius Europæ civitatibus præstans. Hoc olim nomen ipsi fuit impositum ob lutum quod præferebat. Amplissimam hanc civitatem Sequana fluvius dividens tripartitam constituit: prima pars Universitas; altera Civitas; tertia Urbs nominatur.* ✝ Città principale del regno di Francia, la più bella di esso, la più grande e la più popolata. Fu chiamata così, perchè essa non offriva un giorno, che un ammasso di fango. Essa è accerchiata dalla Senna, e si divide in tre parti, in villa, in città, ed in università.

LŪTĔŪS, ă, ūm. Adject. *Di color d'oro, giallo.* SYN. Flāvŭs, flāvēns, crŏcĕŭs, crŏcĭnŭs, lūtĕŏlŭs. * *Aūrōră īn rŏsĕīs fŭlgēbăt lūtĕă bĭgīs.* Virg.

LŪTĔŪS, ă, ūm. Adject. *Di fango.* * *Ĕt lŭtĕūm cēlsā sŭb trăbĕ fīngĭt ŏpŭs.* (Pent.) Ovid.

LŪTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Infangare, macchiare.* Act. SYN. Īllĭno, ōblĭno. * *Nĕ lŭtĕt īmmūndūm nītĭdōs cērōmă căpīllōs.* Mart.

LŪTŬLĔNTŬS, ă, ūm. Adject. *Limaccioso, fangoso, feccioso.* SYN. Lŭtōsŭs, cœnōsŭs, līmōsŭs. * *Aūt lūtŭlēntŭs ăgīs brūmālī tēmpŏrĕ cūrsŭs.* Ovid.

LŬTŪM, ī, n. *Fango, loto.* SYN. Cœnūm, līmŭs, īllŭvĭēs, fæx, sōrdēs. EP. Īmmūndūm, īmpūrūm, ūdūm, mōllĕ, pīnguĕ, făcĭlĕ, rĕcēns, tūrpĕ, fœdūm, sōrdĭdūm, grăvĕŏlēns, tēnāx, crāssūm. PHR. Fīctă Săgūntīnō cȳmbĭă mălō lŭtō. * *Fīctĭlĭă āntīquŭs prīmūm sĭbĭ fēcĭt ăgrēstĭs Pōcŭlă, dē făcĭlī cōmpōsŭĭtquĕ lŭtō.* (Distich.) Tibull.

LŪTŪM, et Lūtĕūm, ī, n. *Guado, erba che serve a colorire lana, od altro.* EP. Crŏcĕūm, flāvūm, flāvēscēns, rŭtĭlūm, rŭtĭlāns. * *Īpsĕ sĕd īn prātīs ărĭēs jām suāvĕ rŭbēntī Mūrĭcĕ, jām crŏcĕō mūtābĭt vēllĕră lūtō.* Virg.

LŪX, lūcĭs, f. *Luce, splendore.* SYN. Lūmĕn, fūlgŏr, splēndŏr, nĭtŏr. EP. Ālmă, cāndĭdă, pūră, aūrĕă, sīdĕrĕă, pūrpŭrĕă, splēndĭdă, præclāră, nĭvĕă, sĕrēnă, cŏrūscă, rădĭāns, īgnĕă, flāmmĕă. PHR. Ūt prīmūm lūx ālmă dătă ēst. Ēt tēctī mĕdĭō lūcĭdă flāmmă mĭcăt. Trĕmŭlă pĕr nōctēm lūcĕ rĕfūlsĭt. Nŏvă lūx ŏcŭlīs ēffūlsĭt. Stēllă făcēm dūcēns mūltā cūm lūcĕ cŏcūrrĭt. Labrīs sīc lūmĕu ăhēnīs Sōlĕ rĕpērcūssūm vŏlĭtăt, *vel* trĕmĭt. * *Cōntĭnŭō nŏvă lūx ŏcŭlīs ēffūlsĭt, ĕt ārmă Hōrrēndūm sŏnŭērĕ.* Virg.

LŪXŪRĬĂ, æ, *et* Lūxŭrĭēs, ēī, f. *Lusso, morbidezza, pompa.* SYN. Lūxŭs, lĭbīdo, lāscīvĭă. EP. Pĕtŭlāns, cæcă, mălĕsuādă, ēffrænĭs, īnsānă, tūrpĭs, ēffūsă, mōllĭs, īnĕrs, īgnāvă, dēsĕs, dēsĭdĭōsă, nŏcīvă, blāndă.*... *Ō prŏdĭgă rērūm Lūxŭrĭēs, nūmquām pārvō cōntēntă părātū.* Claud.

LŪXŪRĬO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. Neut. *et* Lūxŭrĭŏr, ārĭs, ātŭs, ārī. Depon. *Darsi al lusso, al bel tempo, spendere smoderatamente, vivere in morbidezza, insolentire.* SYN. Lāscīvĭo, *vel* Dīffūndŏr, ēffūndŏr, ēxtēndŏr, pătĕo, ăbūndo. * *Lūxŭrĭānt ănĭmī rēbŭs plērūmquĕ sĕcūndīs.* Ovid.

LŪXŪRĬŌSŬS, ă, ūm. Adject. *Dato al lusso, pieno di lusso, eccessivo nello spendere, in ben trattarsi.* *Dīvĭtĭīs ălĭtŭr lūxŭrĭōsŭs ămŏr.* (Pent.) Ovid.

LŪXŪS, ūs, m. *Lusso.* SYN. Lūxŭrĭēs. EP. Mōllĭs, cæcŭs, tūrpĭs, sēgnĭs, īnsānŭs, mălŭs, fœdŭs, lāscīvŭs, ĕdāx, īmpūrŭs, fēmĭnĕŭs, ēffūsŭs, īgnāvŭs, āmbĭtĭōsŭs, Pērsĭcŭs, rēgĭŭs, rēgĭfĭcŭs, pŭdēndŭs, īnhŏnēstŭs, tūrpĭs. PHR. Tūrpī frēgērūnt sæcŭlă lūxŭ Dīvĭtĭæ. Ēpŭlæ āntĕ ŏră părātæ Rēgĭfĭcō lūxū. Lūxŭs pŏpŭlātŏr ŏpūm, ĕt dĭsuāsŏr hŏnēstī, īncaūtōs frāngĭt jŭvĕnēs. Frāngĭtŭr īpsă sŭīs Rōmă sŭpērbă bŏnīs. Prŏdĭgă rērūm Lūxŭrĭēs, nūnquām pārvō cōntēntă părātū. Quīsquīs sĕcūndīs rēbŭs ēxūltăt nĭmīs, flŭĭtquĕ lūxū. * *Āt dŏmŭs īntĕrĭŏr rēgālī splēndĭdă lūxū.* Virg.

LYÆŪS, ī, m. *Lieo, Bacco.* SYN. Bācchŭs. PHR. Ārcānūm jŏcōsō Cōnsĭlĭūm rĕtĕgĭt Lyæō. * *Cōrnĭgĕr īncrĕpŭĭt thȳrsō grăvĭōrĕ Lyæŭs.* Ovid.

LYCÆŪS, ī, m. *Liceo, monte nell' Arcadia.* EP. Pārrhăsĭŭs, ūmbrōsŭs, pīnĭfĕr, āltŭs, gĕlĭdŭs, vĭrĭdĭs, cūltŭs. * *Mænălŭs, ĕt gĕlĭdī flēvērūnt sāxă Lycæī.* Virg.

LYCĀMBĒS, ĭs, m. *Licambe.* EP. Īnfīdŭs, īnfēlīx.* *Quālĭs Lycāmbæ sprētŭs īnfīdō gĕnĕr.* (Jamb.) Hor. HIST. *Vir Lacedæmonius, qui cum filiam despondisset Archiloco poetæ, deinde alii tradidisset, virulentis ejus jambis ad vitam laqueo finiendam adactus est.* ✝ Personaggio di Lacedemonia, che non avendo mantenuta la promessa al poeta Archiloco di dargli in isposa la figlia, fu da esso talmente perseguitato con mordacissime satire, che disperato s' impiccò.

LYCĀMBĒŪS, ă, ūm. Adject. *Appartenente a Licambe.* * *Tīnctă Lycāmbēō sānguĭnĕ tēlă dăbĭt.* (Pent.) Ovid.

LYCĀŌN, ŏnĭs, m. *Licaone.* EP. Fĕrŭs, crūdēlĭs, sævŭs, īmmānĭs. * *Sīgnă dĕdī vēnīssĕ Dĕūm; vūlgūsquĕ prĕcārī Cœpĕrăt; īrrīdĕt prīmō pĭă vōtă Lycāōn.* Ovid. FAB. *Arcadiæ rex, qui hospites occidebat, et a Jove in lupum mutatus est, cum ipsi pares insidias strueret.* ✝ Licaone re d'Arcadia, il

quale ammazzava i forestieri, e fu mutato da Giove in un lupo, avendo tese le stesse insidie a Giove.

LȲCĀŌNĬŬS, ă, ŭm. Adject. *Licaonio, di Licaone.* * *Fœdă* Lȳcāŏnĭæ *rĕpĕtēs cōnvīvĭă mĕnsæ.* Ovid.

LȲCĒŬM, ī, n. *Liceo.* EP. Māgnŭm, dŏctŭm, īllūstrĕ, ēgrĕgĭŭm. HIST. *Gymnasium celebre Athenarum, ubi Aristoteles philosophiam publice docuit. Ad ejus similitudinem locum gymnasii in Tusculano suo Cicero Lyceum appellavit.* ✝ Scuola celebre in Atene, ove Aristotele dava pubbliche lezioni di filosofia. Anche Cicerone chiamò Liceo la sua scuola nella villa Tusculana.

LȲCHNŬS, ī, m. *Lucerna, lume.* SYN. Lūcĕrnă, lāmpăs. * *Ēst ălĭī tĕnĕbrās, ĕt ŏpācām vincĕrĕ nŏctĕm Āggrĕssī tĕndūnt aūrātīs vīncŭlă* lȳchnīs. Stat.

LȲCĬĂ, æ, f. *Licia, regione dell' Asia minore.* PHR. Lȳcĭæ fērtīlīs āgrī. * *Aūt Hērmī cāmpo aūt* Lȳcĭæ *flŭvēntĭbŭs ārvīs.* Virg.

LȲCĬSCĂ, æ, *et* Lȳcīscē, ēs, f. *Licisca, nome di un cane presso Virgilio ed Ovidio, dal greco* λύκος *lupo, o perchè simile ad un lupo, o perchè nato da un lupo e da un cane.* * *Nōnnē ĕgŏ tē vīdī Dāmōnĭs, pēssĭmĕ, cāprŭm Ēxcĭpĕrē īnsĭdĭīs, mŭltŭm lātrāntĕ* Lȳcīscā? Virg.

LȲCŎMĒDĒS, īs, m. *Licomede, Re dell'isola di Sciro, ove si nascose Achille.* EP. Scȳrĭŭs, pĭŭs. * ..... *īmbēllī nŭpĕr* Lȳcŏmēdĭs *īn aŭlā Vīrgĭnĕōs cœtūs, ĕt lītŏră pērsŏnă lūdō Aūdĭĕrāt.* Stat.

LȲCŎPHRŎN, ŏnĭs, m. *Licofrone, poeta greco.* * *Ūtquĕ cŏthūrnātŭm pĕrĭīssĕ* Lȳcŏphrŏnă *nārrānt.* Ovid.

LȲCŬRGŬS, ī, m. *Licurgo.* EP. Ācĕr, Thrāx, Īnăchĭŭs, māgnănĭmŭs, sēcūrĭgĕr, īmpĭŭs, vēsānŭs. PHR. Quīdquīd lēgĭfĕrō prŏfĕcīt Spārtă Lȳcūrgō. Ēt nŏvă vērĭdĭcūs jūră Lȳcūrgŭs ăgīt. Āddĕ Thĕrāpnæī fŏrtīssĭmă rēgnă Lȳcūrgī. HIST. *Spartanus legislator, Eunomi Lacedæmoniorum regis frater et successor, qui deinde Charilao, Eunomi posthumo filio, regnum restituit. Leges, quas Delphis ab Apolline probatas fingebat, suis civibus dedit.* ✝ Licurgo legislatore degli Spartani, fratello del re Eunomo e suo successore, al cui figlio restituì il regno, quando questi fu atto al governo. Diede leggi, che finse essere state approvate dall'oracolo di Apolline in Delfo.

LȲDĬĂ, æ, f. *Lidia, regione dell' Asia minore.* SYN. Mæŏnĭă. EP. Dīvĕs, aūrĕă. * Lȳdĭă *tōtă frĕmīt, Phrȳgĭæquĕ pĕr ŏppĭdă fāctī Rūmŏr ĭt.* Ovid. EXPL. *Regio Asiæ minoris, Pactoli arenis, et Medæ gazis nobilitata.* ✝ Regione dell' Asia minore, resa celebre dalle ricchezze di Creso, e dalle arene d'oro del Pattolo.

LȲDŬS, ă, ŭm. Adject. *Della Lidia.* SYN. Lȳdĭŭs, Mæŏnĭŭs. * Lȳdŏrŭm*quĕ mănŭm, cōllēctōs ārmāt ăgrēstēs.* Virg.

LȲMPHA, æ, f. *Linfa, acqua.* SYN. Āquă, ūndă. * *Dīc cŏrpūs prŏpĕrēt flŭvĭālī spārgĕrĕ* lȳmphā. Virg.

LȲMPHĀTĬCŬS, ă, ŭm. Adject., *et* Lȳmphātŭs, ă, ŭm. Partic. *Forsennato, fanatico, pazzo, furioso.* SYN. Īnsānŭs, fŭrēns, răbĭdŭs, dēmēns, fŭrĭōsŭs. PHR. Lȳmphātō trĕpĭdārĕ mĕtū. Lȳmphātō ōrĕ fŭrīt. * *Hĕllĕbŏrō quŏquĕ pūrgātŭr,* lȳmphātĭcŭs *ērrŏr.* Ser. Sam.

LȲNCEŬS, ă, ŭm. Adject. *Linceo, di acuta vista.* SYN. Ăcūtŭs, pērspĭcāx. * ..... *nĕ cŏrpŏrĭs ŏptĭmă* lȳncĕīs *Cōntēmplērĕ ŏcŭlīs.* Hor.

LȲNX, lȳncĭs, m. f. *Lupo cerviere, lince.* EP. Tĭmĭdă, ŏccūltă, pērspĭcāx, măcŭlōsă, fŭgāx, īmbēllīs, vărĭă, vērsĭcŏlŏr, ăcūtă, Scȳthĭcă, cĭtă, vēlōx. * *Quĭd* lȳncēs *Bācchī vărĭæ, ĕt gĕnŭs ācrĕ lŭpōrŭm Ātquĕ cănŭm? quĭd quæ īmbēllēs dānt prœlĭă cērvī?* Virg.

LȲRĂ, æ, f. *Lira, arpa.* SYN. Cĭthără. * *Mōvīt īnaūrātæ pōllĭcĕ fīlă* lȳræ. (Pent.) Ovid.

LȲRĬCŬS, ă, ŭm. Adject. *Lirico.* * *Nēc nŏrāt* lȳrĭcōs *īllă, vĕl īllă mŏdōs.* (Pent.) Ovid.

LȲRNĒSSĬS, ĭdĭs. Adject. *Nome di Briseide.* SYN. Brīsēĭs, Hīppŏdămīă.* *Aūdĭĕrāt,* Lȳrnēssī, *tŭōs ăddūctă dŏlōrēs.* Ovid.

LȲSĬPPŬS, ī, m. *Lisippo, famoso scultore.* * *Glōrĭă* Lȳsĭppō *ēst ănĭmōsă ēffīngĕrĕ sāxă.* Prop.

LȲTTĂ, æ, f. *Verme che nasce nella lingua dei cani.* * *Līnguă cănīs cărĕăt* lȳttă, *răbĭēquĕ cărēbĭt.* Anon.

M

MĂCĂREŬS, *vel* Măcărĕŭs, ĕī, m. *Macareo figlio di Eolo.* EP. Æŏlĭdēs, Nērĭtĭŭs, sălāx, ŏbscœnŭs, nĕfāndŭs, īmpĭŭs, văgŭs, ērrāns.* *Ō ŭtĭnăm,* Măcărĕū, *quæ nōs cōmmīsĭt ĭn ūnŭm, Vēnīssēt lētō sērĭŏr hōră mĕō!* (Distich.) Ovid.

MĂCĔDŎ, *vel* Măcĕdŏn, ŏnĭs. *Macedone, di Macedonia.* SYN. Măcĕdŏnĭcŭs, Măcĕdŏnĭŭs, Măcĕdŏnĭēnsĭs.* *Quŭm tĭbī săcrātō* Măcĕdŏn *sērvētŭr ĭn āntrō.* Luc.

MĂCĔDŎNĬĂ, æ, f. *Macedonia.* SYN. Ēmăthĭă, Æmŏnĭă. PER. Rēgnātăquĕ tērră Phĭlĭppō.* *Ādvĕnĭō ēx Sĕlĕūcĭā,* Măcĕdŏnĭā, *Ăsĭā ātquĕ Ărābĭā.* (Troch.) Plaut.

MĂCĔLLŬM, ī, n. *Macello, beccheria.* * *Īmmānĕ ēst vĭtĭŭm dărĕ mīllĭă tērnă* măcēllō. Hor.

MĂCĔŌ, ēs, ŭī, ērĕ, *vel* Măcēsco, ĭs, cŭī, ēscĕrĕ. *Divenir magro.* Neut. SYN. Tābēsco.* ... *ĕgŏ tŭō mœrŏrĕ măcĕrŏr,* măcēscō, *cōnsĕnēsco, ĕt tăbēscō mĭsĕr.* Plaut.

MĂCĔR, macră, macrŭm. Adject. *Magro.* SYN. Măcĭlēntŭs, grăcĭlĭs, grăcĭlēntŭs, tābēns, tābēscēns, tābĭdŭs. PER. Măcĭē cōnfēctŭs, ēxēsŭs, pĕrēsŭs, āttĕnŭātŭs, dēfŏrmātŭs, dēfŏrmĭs, hōrrĭdŭs, hōrrēns, tābēscēns, lānguēns. Ēxīlēs āttĕnŭātŭs, *vel* tĕnŭātŭs ĭn ārtūs. PHR. Hōrrĭdă vūltūm Dēfŏrmāt măcĭēs. Dēpāstă ēst măcĭēs lānguēntĭă mēmbră. Īnfŏrmĭs rĕsĭdēt măcĭēs ĭn cŏrpŏrĕ tōtō. Măcĭēs pāllēntēs ŏccŭpăt ārtūs. Aūxĕrăt ārtĭcŭlōs măcĭēs. Măcĭēs lūrĭdă ĭn ōrĕ sĕdēt. Vīx hăbĕt hīc tĕnŭēm quæ tĕgăt ōssă cŭtēm. Dēfĭcĭēns vīx trāhĭt ōssă cŭtĭs. Măcĭēs cōntrāxĕrăt ārtūs.* *Ēheū quăm pinguī* măcĕr *ēst mĭhĭ taūrŭs ĭn ārvō!* Virg.

MĂCĔRŌ, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Macerare, indebolire, affliggere.* Act. SYN. Āttĕrō, cōntĕrō, āttĕnŭō, dēfŏrmō, tābĕfăcĭō, ēxĕdō, cōnsūmō, cōnfĭcĭō. PER. Măcĭē tĕnŭō, āttĕnŭō, cōnfĭcĭō, ĕdō, ēxĕdō.* Măcĕrāt *īnvĭdĭă āntĕ ŏcŭlōs īllŭm ēssĕ pŏtēntĕm.* Lucr.

MĂCHĂBÆĪ, ōrŭm, m. plur. *Maccabei.* EP. Fōrtēs, pĭī, māgnănĭmī, īllūstrēs. * *Ēt* Măchăbæōrŭm *fōrtīssĭmă prœlĭă frātrŭm.* Alcim. HIST. *Principes Judæi, eorum Duces simul et summi sacerdotes, ex Syriæ regis tyrannide populum liberarunt.* ✝ Principi della Giudea, i quali, essendo capitani e sommi sacerdoti, liberarono il popolo dalla tirannide del re di Siria.

MĂCHĀŌN, ŏnĭs, m. *Macaone, medico, figlio di Esculapio*. EP. Dŏctŭs, sōlērs.* *Quĭd tĭbī cŭm mĕdĭcīs? dīmĭttĕ* Măchāŏnăs ŏmnĕs. Mart.

MĂCHĀŌNĬŬS, ă, ŭm. Adject. *Medicinale*. SYN. Mĕdĭcŭs.* *Īllĕ* Măchāŏnĭă *vīx ŏpĕ sānŭs ĕrĭt*. (Pent.) Ovid.

MĀCHĬNĂ, æ, f. *Ingegno, artificio, macchina*. SYN. Mōlēs, īnstrūmēntŭm, tŏrmēntŭm, ărĭēs, *vel* dŏlŭs, fraŭs. EP. Mūrālĭs, bĕllĭcă, ărdŭă, ærĕă, ăhēnă, ĭngēns, fĕrrĕă, hŏstīlĭs, ĭngĕnĭōsă, mĭnāx, mārtĭă, māvŏrtĭă, stŭpĕndă, tĕrrĭbĭlĭs, ĭmmānĭs, rŏtāns, fŭlmĭnĕă, hŏrrĕndă, sævă, Vŭlcānĭă. PHR. Ærĕă māchĭnă rōstrō Ărĭĕtāt īnsĭlĭēns. Strĕpĭt ărdŭă pŭlsū māchĭnă. Æquātăquĕ māchĭnă cælō. Āc vĕlŭt hāstīlĭs cŭm māchĭnă tĕrrŭĭt ŭrbĕm. * *Aŭt hæc ĭn nŏstrōs fābrĭcātă ĕst* māchĭnă *mūrōs*. Virg.

MĀCHĬNĀTŎR, ōrĭs, m. *Macchinatore, inventore, fabbricatore*. SYN. Fabrĭcātŏr, ărtĭfĕx, ŏpĭfĕx. * *Ō* māchĭnātŏr *fraŭdĭs, ō scĕlĕrum ărtĭfĕx*. (Jamb.) Sen.

MĀCHĬNŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Macchinare, ordire inventare ingegnosamente*. Depon. SYN. Mĕdĭtŏr, mōlĭŏr, fabrĭco, strŭo, păro, ēxcōgĭto, ēxstrŭo.* *Nām tĭbī prætĕrĕā quŏd* māchĭnĕr, *ĭnvĕnĭāmquĕ Quŏd plăcĕăt nĭhĭl ĕst, ĕādĕm sūnt ŏmnĭă sĕmpĕr*. Lucr.

MĂCĬĒS, ēī, f. *Magrezza, macilenza*. SYN. Tābēs. EP. Mĭsĕră, īnfēlīx, jējūnă, tūrpĭs, ārĭdă, lĭvĭdă, trīstĭs, dēfŏrmĭs, păllēns, dĕcŏlŏr, ĭnĕrs, squālĭdă, păllĭdă, hŏrrĭdă. PHR. Fūgĕrăt ōrĕ cŏlŏr, măcĭēs ŏbdūxĕrăt ărtŭs. Cōncĭdĭmŭs măcĭē, cŏlŏr ĕst sĭnĕ sānguĭnĕ. Măcĭē cŏrpŭs lānguĕt, tābēscĭt, dēfĭcĭt. * *Ēffĭcĕ, nē* măcĭēs *tābēntēs ōccŭpĕt ărtŭs*. Tibull.

MACRĒSCO, ĭs, ĕrĕ. *Divenir magro*. Neut. SYN. Mācĕrŏr, tābēsco, ēxēdŏr, cōnsūmŏr. PER. Măcĭēs ărtŭs *vel* mĕmbră ŏccŭpăt, cŏrpŭs tĕnŭăt, ōră tĕnĕt, vūltŭm dēfŏrmăt, ōssă rĕnŭdăt. * *Ĭnvĭdŭs ăltĕrĭŭs rēbŭs* măcrēscĭt *ŏpīmĭs*. Hor.

MACTĀTŬS, ă, ŭm. Partic. *Scannato in sacrificio, immolato, sacrificato*, SYN. Ŏccīsŭs, cæsŭs, īntĕrfēctŭs. PHR. Sacrās mactātŭs ăd ārās. * *Īllō quī sĕquĭtŭr, dĭcŭnt* mactātă *mĭnīstrō*. Ovid.

MĂCTO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Accrescere, felicitare, sacrificare, immolare*. Act. SYN. Cædo, ŏccīdo. * *Sīc fātūs; mĕrĭtōs ārīs* mactāvĭt *hŏnōrēs*. Virg.

MĂCŬLĂ, æ, f. *Macchia*. SYN. Lābēs, nŏtă. *Infamia*. SYN. Īnfāmĭă, dēdĕcŭs. EP. Fœdă, tūrpĭs, ātră, ĭmpūră, ŏbscœnă, dēfŏrmĭs, ĭmmūndă, sōrdĭdă. PHR. Măcŭlĭs dĭscŏlŏr ātrĭs. Nē măcŭlīs īnfūscĕt vēllĕră pūllĭs.* *Hūnc cōlĕ, quī* măcŭlăs *læsīs dē vĕstĭbŭs aŭfĕrs*. Ovid.

MĂCŬLO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Macchiare, bruttare*. Act. SYN. Fœdo, pŏllŭo, ĭnquĭno, cōĭnquĭno, tūrpo, dĕfŏrmo. PER. Măcŭlĭs, *vel* sōrdĭbŭs, nŏto, vărĭo, āspĕrgo, pĭngo, lĭno, ŏblĭno, dĭstĭnguo. * *Ĭdem ĕgŏ, nātĕ, tŭŭm* măcŭlāvī *crīmĭnĕ nōmĕn*. Virg.

MĂCŬLŌSŬS, ă, ŭm. Adject. *Macchiato*. SYN. Tūrpĭs, prŏbrōsŭs, īnfāmĭs, pŭdēndŭs, sōrdĭdŭs. PER. Măcŭlā āspĕrsŭs. Măcŭlĭs pĭctŭs, ĭllĭtŭs. * *Lĭttĕră sŭffūsās quŏd hăbĕt* măcŭlōsă *lĭtūrās; Læsĭt ŏpŭs lăcrĭmīs ĭpsĕ pŏētă sŭŭm*. (Distich.) Ovid.

MĂDĔFĂCĬO, ĭs, fēcī, făctŭm, ĕrĕ. *Ammollire, immollare, bagnare*. Act. SYN. Mădĭdo, āblŭo, hūmĕcto, rĭgo, īrrĭgo, īrrŏro. PER. Ūndĭs, rōrĕ, *vel* ĭmbrĕ āspĕrgo, spārgo, tīngo, prōlŭo. *... *cæsĭs ŭt fōrtĕ jŭvĕncīs Fūsŭs hŭmŭm, vĭrĭdēsquĕ sŭpĕr* mădĕfēcĕrăt *hērbās*. Virg.

MĂDĔFĂCTŬS, ă, ŭm. Partic. *Bagnato, molle*. SYN. Āspĕrsŭs, īmbūtŭs, lōtŭs, īllōtŭs. * *Ēt* mădĕfāctă *mĕīs sērtă fĕrām lăcrĭmīs*. (Pent.) Tibull.

MĂDĔFĪO, ĭs, făctŭs, fĭĕrī. *Esser immollato, bagnato*. Anom. pass. SYN. Mădēsco, ĭmmădēsco, mădĕo.* *Āltă Pŏlÿxĕnĭă* mădĕfīĕnt *cædĕ sĕpūlcră*. Catull.

MĂDĔNS, tĭs. Particip. *Molle, bagnato, grondante*. SYN. Mădĭdŭs, mădĕfāctŭs, ūdŭs, hūmĭdŭs, ūvĭdŭs, hūmēns, pērfūsŭs ăquĭs.* *Ōsquĕ* mădēns *flētū, pāllĭdĭūsquĕ mĕō*. (Pent.) Ovid.

MĂDĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Esser umido, bagnato, molle*. Neut. SYN. Mădēsco, ĭmmădēsco. PHR. Cōntĭnŭīs pērfūsă mădĕt vīndēmĭă nĭmbīs. Mœstāquĕ cīvīlī cædĕ mădērĕt hŭmŭs. Ātrō tĕpĕfāctă crŭōrĕ Tērră, tŏrīquĕ mădēnt. Plūrĭmă fūsō Sānguĭnĕ tērră mădĕt. Lūbrĭcŭs āssĭdŭō ĭmmădĕt ĭmbrĕ lăpĭs. * *Īllīŭs pūrō dīstĭllēnt tēmpŏră nārdō, Ātquĕ sătŭr lĭbō sĭt*, mădĕātquĕ *mĕrō*. (Distich.) Tibull.

MĂDĬDŬS, *et* Mădĭdātŭs, ă, ŭm. Adject. *Umido, bagnato*. * *Fāc* mădĭdās *vĭdĕăt, sī pŏtĕs, īllă gĕnās*. (Pent.) Ovid.

M.ÆANDRŎS, *et* Mæāndrŭs, *et* Mæāndĕr, drī, m. *Meandro, fiume della Frigia*. EP. Rĕflŭŭs, sĭnŭōsŭs, rĕflēxŭs, Phrÿgĭŭs, tŏrtŭs, ērrāns, văgŭs, āmbĭgŭŭs, dŭbĭŭs, ăncēps. PHR. Sĭbĭmĕt rĕflŭŭs ŏbvĭŭs ūndīs Īncērtā văgŭs Mæāndĕr ūndā lūdĭt ĕt cēdĭt sĭbĭ: Īnstātquĕ dŭbĭŭs, lĭtŭs, ān fŏntĕm pĕtăt. Lūdĭt, ĕt āmbĭgŭō lāpsū rĕflŭĭtquĕ, flŭĭtquĕ, Ŏccūrrēnsquĕ sĭbī vēntūrās āspĭcĭt ūndās. Ēt nūnc ăd fōntēs nūnc ăd mărĕ vērsŭs ăpērtŭm, Īncērtăs ēxērcĕt ăquās.* Mæāndrŏs, *tŏtĭēs quī tērrīs ērrăt ĭn īisdĕm*. Ovid. FXPL. *Phrygiæ fluvius, adeo sinuosus, ut ad fontem sæpe reverti videatur*. ✝ Fiume della Frigia, così tortuoso, che pare ritorni al luogo dove nasce.

M.ÆCĒNĀS, ātĭs, m. *Mecenate, cavaliere romano, famoso protettore de' letterati*. EP. Āmīcŭs, bĕnīgnŭs, mūnĭfĭcŭs, dŏctŭs, ērŭdītŭs, clārŭs, īllūstrĭs, īnclĭtŭs, tĕnĕr, mōllĭs. PHR. Dŏctōrŭm fŭtŏr, pātrōnŭs, ălūmnŭs. Lārgŭs ŏpŭm. Mūsārŭm præsĭdĭŭm ĕt dŭlcĕ dĕcŭs. * Mæcēnās, *ătăvīs ēdĭtĕ rēgĭbŭs*. (Ascl.) Hor.

MÆNĂLŎS, *et* Mænălŭs, ī, m., *et* Mænălă, ŏrŭm, n. plur. *Menalo, montagna di Arcadia*. EP. Pīnĭfĕr, hŏrrēndŭs, frŏndēns, āltŭs, ūmbrāns, hŏrrĭdŭs, Tĕgĕæŭs. * Mænălŭs *ārgūtŭmquĕ nĕmŭs, pīnōsquĕ lŏquēntēs Sĕmpĕr hăbĕt*. Virg.

MÆNĂDĔS, ŭm, f. plur. *Menadi, Baccanti*. EP. Crŭēntæ, Cādmēæ, ĭmplæ, ārmātæ, Trēĭcĭæ, văgæ, fŭrĭbūndæ, răbĭdæ. * *Mēntĭs ĭnŏps răpĭtŭr: quālēs aŭdīrĕ sŏlēmŭs Thrēĭcĭās pāssīs* Mænădăs *ōrĕ cŏmīs*. (Distich.) Ovid.

M.ÆNĂLĬŬS, ă, ŭm. Adject. *Di Menalo, o Arcadia*. * *Īncĭpĕ* Mænălĭōs *mēcŭm, mĕă tĭbĭă, vērsūs*. Virg.

M.ÆŎNĬĂ, æ, f. *Meonia*. SYN. Lÿdĭă.*... *Ō* Mæŏnĭæ *dēlēctă jŭvēntŭs, Flōs vĕtĕrŭm, vĭrtūsquĕ vĭrŭm*. Virg.

M.ÆŎNĬDĒS, æ, m. *Omero*. SYN. Hŏmērŭs. * *Ādjĭcĕ* Mæŏnĭdēn, *ā quŏ, cēu fōntĕ pĕrēnnī Vātŭm Pĭērĭīs ōră rĭgāntŭr ăquīs*. (Distich.) Ovid.

MÆŎNĬŬS, ă, ŭm. Adject. *Meonio*. SYN. Lÿdĭŭs, Lÿdŭs. * *Nēc mē* Mæŏnĭō *cōnsūrgĕrĕ cārmĭnĕ, nēc mē Dĭcĕrĕ māgnŏrŭm pāssūs ĕs āctă dŭcŭm*. (Distich.) Ovid.

MÆŌTĬCŬS, et Mæōtĭŭs, ă, ŭm. Adject. *Della palude Meotide, del mar delle Zabacche.* * *Hūjŭs in ădventū jăm nūnc ĕt Căspĭă rēgnă Rĕspōnsīs hōrrēt dīvūm, ĕt Mæōtĭcă tēllūs.* Virg.

MÆŌTĬS, ĭdĭs, et ŏtĭs, f. *Meotide, Mar delle Zabacche.* EP. Gĕlĭdă, Scȳthĭcă, pĭgră, lōngĭnquă. PHR. Pĭgră gĕlū tĭbĭ sērvīrēt Mæōtĭs, ĕt Ătlās. Tē sŏquăr ăd scȳthĭcæ Mæōtĭdĭs ūsquĕ pălūdēs. Tāntĭs sē jăctăt ălūmnĭs Mæōtĭs lōngĭnquă pălūs. * *Rēgnă Thŏās hăbŭĭt Mæōtĭdĕ clārŭs ĭn ōrā.* Ovid.

MÆRĔO, Mœrŏr, etc. *V.* Mœrĕo, etc.

MĀGĂ, æ, f. *Maga, strega.* SYN. Īncāntātrīx, săgă, lămĭă, vĕnēfĭcă. EP. Thēssălă, Hæmŏnĭă, Cŏlchĭcă, īmprŏbă, dīră, tūrpĭs, īmpĭă, scĕlĕrātă. * *Tūquĕ trĭcēps Hĕcătē, quæ cēptīs cōnscĭă nōstrĭs, Ădjūtrīxquĕ vĕnīs, cāntūsque, ārtēsquĕ măgārūm.* Ovid.

MĀGĀLĬĂ, ĭūm, n. plur. *Tugurii, capanne.* SYN. Vīllă, tŭgŭrĭŭm, măpālĭă, ŏrūm, căsă. * *Mīrātūr mōlēm Ænēās, măgālĭă quōndām.* Virg.

MĀGDĂLĒNĂ, æ, f. *Maddalena, santa penitente.* SYN. Măgdălĭs. EP. Flēns, mœrēns. PHR. Ămāns Chrīstī. Săcrō dŏlōrĕ pērcĭtă.

MĀGĬĂ, æ, f. *Magia.* SYN. Măgĭcē, vĕnēfĭcĭŭm, īncāntātĭo. PER. Măgĭcŭm mĭnīstĕrĭŭm. Ărs măgĭcă, Cīrcæă, Cŏlchĭcă, Ææă. Cīrcæī vĕnēfĭcĭī ărs. Măgĭcæ vīrēs. Ărs Æmŏnĭă, Thēssălă, Thēssălĭcă. Cārmĕn, vĕnēnŭm Cŏlchĭcŭm. * *Nēc nōn Thēssălĭcæ dōctīssĭmŭs, īllĕ măgīæ.* Prud. *Vide infra* Măgŭs.

MĀGĬCŬS, ă, ŭm. Adject. *Magico, di magia.* SYN. Cŏlchĭcŭs, Thēssălĭcŭs, Mēdæŭs, Cīrcæŭs. * *Cōnjŭgĭs ūt măgĭcīs sānōs ăvērtĕrĕ săcrĭs Ēxpĕrĭăr sēnsūs.* Virg.

MĀGĬS, vel Măgĕ. Adverb. *Più.* SYN. Plūs. * ... *Ĕt sævūs cāmpĭs măgĭs ăc măgĭs hōrrŏr Crēbrēscĭt, prŏpĭūsquĕ mălūm ēst.* Virg. * *Āspĭcĕ nūm măgĕ sīt nōstrūm pĕnĕtrābĭlĕ tēlūm.* Idem.

MĀGĬSTĔR, trĭ, m. *Maestro, Presidente.* SYN. Dŏctŏr, præcēptŏr. EP. Bārbātŭs, clāmōsŭs, ācērbŭs, fĕrŭs, sævŭs, sōllĭcĭtŭs, ānxĭŭs, mŏrōsŭs, pĕrītŭs, dŏctŭs, săpĭēns, prūdēns, fĭdēlĭs, īngĕnĭōsŭs, īndūstrĭŭs, sōlērs, pērvĭgĭl, sēdŭlŭs, clārŭs, bĕnīgnŭs, mītĭs. * *Nūllĭŭs ăddīctŭs jūrārĕ ĭn vērbă măgīstrī Quō mē cūmquĕ răpĭt tēmpēstās, dēfĕrŏr hōspēs.* Hor.

MĀGĬSTĔRĬŬM, ĭĭ, n. *Magistero, Presidenza.* SYN. Mŏdĕrāmĕn, rēgĭmĕn. * *Pārcĕ, pŭĕr, quæsō, nē tūrpĭs făbŭlă fīăm, Cūm mĕă rīdēbūnt vānă măgīstĕrĭă.* (Distich.) Tibull.

MĀGĬSTRĀTŬS, ūs, m. *Magistrato, maestro.* SYN. Īmpĕrĭŭm, hŏnŏr, pŏtēstās, mūnŭs, ŏffĭcĭŭm, fāscēs, sēcūrēs. PHR. Īllūstrātă sŭpērbō vītă măgīstrātū fŭĕrăt. * *Jūră măgīstrātūsquĕ lĕgūnt, săncūmquĕ Sĕnātūm.* Virg.

MĀGNĀLĬĂ, ĭūm, n. plur. *Grandi imprese.* SYN. Mīrācŭlă. * *Sīgnă mŏvēnt pŏpŭlōs, cērnūnt măgnālĭă cæcī.* Sedull.

MĀGNĂNĬMŬS, ă, ŭm. Adject. *Magnanimo, di grande animo.* SYN. Aūdāx, fōrtĭs, vĭrīlĭs, vălĭdŭs, fīrmŭs, ācĕr, īnvīctŭs, ănĭmōsŭs. * *Tē quŏquĕ măgnănĭmæ vīdērūnt, Īsmărĕ, gēntēs Vūlnĕră dīrĭgērĕ.* Virg.

MĀGNĀTĒS, ŭm, m. plur. *Magnati.* SYN. Prŏcērēs, prīmātēs, pŏtēntēs. * *Măgnātēs dărĕ părvă pŭdēt, dărĕ măgnă rĕcūsānt.* Mant.

MĀGNĒS, ētĭs, m. *Calamita.* EP. Īllēx, mīrŭs, ŏbscūrŭs, dēcŏlŏr, mīrābĭlĭs, ātĕr, nĭgĕr. PER. Măgnētĭcă gēmmă. Lăpĭs Hērāclĭŭs, măgnētĭcŭs Ăddūcēns fērrūm lăpĭs. Măgnētĭcă caūtēs. * *Vēnērĕ Æthĭŏpēs, gēns haūd īncōgnĭtă Nīlō, Quī Măgnĕtă sēcānt.* Sil.

DE MAGNETE.

...... lapis est cognomine magnes
Decolor, obscurus, vilis; non ille repexam
Cæsariem regum, nec candida virginis ornat
Colla, nec insigni splendet per cingula morsu.
Sed nova si nigri videas miracula saxi,
Tum pulchros superat cultus, et quidquid eois
Indus litoribus rubra scrutatur in alga.
Nam ferro meruit vitam, ferrique rigore.
Vescitur, hoc dulces epulas, hoc pabula novit;
Hinc proprias renovat vires; hinc fusa per artus
Aspera secretum servant alimenta vigorem.
Hoc absente, perit, tristi morientia torpent
Membra fame, venasque sitis consumit apertas.
CLAUD. Eidyll.

MĀGNĒSĬĂ, æ, f. *Magnesia, provincia della Macedonia, ed anche città nella Caria.* EP. Fĕrāx, ŏpīmă, dīvĕs, cĕlĕbrĭs.

MĀGNĒTĒS, ŭm, m. pl. *Magneti, popoli della Magnesia, nella Macedonia.* * *Ĕt Măgnētĕs ĕquīs, Mĭnȳæ gēns cōgnĭtă rēmĭs.* Lucan.

MĀGNĒTĬCŬS, ă, ŭm. Adject. *Magnetico, che ha la virtù della calamita.* * ... *fērrĕă Mārtĭs Fōrmă nĭtēt, Vĕnĕrēm măgnētĭcă gēmmă fĭgūrăt.* Claud.

MĀGNĬFĬCŬS, ă, ŭm. Adject. *Magnifico, splendido.* SYN. Laūtŭs, splēndĭdŭs, mūnĭfĭcŭs, rēgĭŭs, lībĕrālĭs. * *Dūcēntūr jŭvĕnēs căptī, căptæquĕ pŭēllæ: Hæc tĭbĭ măgnĭfĭcŭs pōmpă trĭūmphŭs ĕrĭt.* (Distich.) Ovid.

MĀGNĬLŎQUŬS, ă, ŭm. Adject. *Che ha gran parlare, che parla cose grandi.* SYN. Lŏquāx, vel grāndĭlŏquŭs. * *Tālĭă măgnĭlŏquō tŭmĭdŭs mĕmŏrāvĕrăt ōrĕ.* Ovid.

MĀGNŎPĔRĔ. Adverb. *Sommamente, grandemente.* SYN. Mūltŭm, vāldē, vĕhĕmēntĕr. * *Quāprŏptēr quī mătĕrĭēm rērūm ēssĕ pŭtārūnt Īgnēm... Măgnŏpĕrĕ ā vērō, lōngēque ērrāssĕ vĭdēntŭr.* Lucr.

MĀGNŬS, ă, ŭm. Adject. *Grande.* SYN. Grāndĭs, īngēns, mājŏr, māxĭmŭs, nōn mĕdĭŏcrĭs, nōn părvŭs, nōn tĕnŭĭs, āmplŭs, vāstŭs, īmmānĭs, īmmēnsŭs, āltŭs, prŏcērŭs, ēxcēlsŭs. * *Gēntĭs Ăquītānæ cĕlĕbēr Mēssālă trĭūmphĭs, Ĕt măgnă īntōnsīs glōrĭă vīctŏr ăvīs.* (Distich.) Tibull.

MĀGŬS, ī, m. *Mago.* SYN. Īncāntātŏr, vĕnēfĭcŭs. EP. Īmpĭŭs, scĕlĕrātŭs, tūrpĭs, īmprŏbŭs, dīrŭs, Thēssălŭs, Cŏlchĭcŭs, Thēssălĭcŭs, săcrĭlĕgŭs, Tārtărĕŭs, scĕlēstŭs, vĕnēnĭfĕr, īnhūmānŭs, īnfāmĭs, mĭnāx, ēxĭtĭōsŭs, nĕfāndŭs, fāllāx. PER. Măgĭcă ārtĕ pŏtēns. Măgĭcīs pŏllēns ārtĭbŭs. Măgĭcī dŏlī pĕrītŭs. Thēssălĭcīs pŏtēns vĕnēnīs. Măgĭcō cārmĭnĕ pŏllēns. Măgĭcæ fraūdĭs dŏctŭs. PHR. Hīc măgĭcās ārtēs, Ææăquĕ cārmĭnă nōvĭt. Măgĭcō dēmūrmŭrăt ōrĕ Cārmĭnă. Īllō rĕlūctāntēm cūrsū dēdūcĕrĕ Lūnām Nītĭtŭr, ĕt tĕnĕbrĭs ăbdĕrĕ Sōlĭs ĕquōs. Īllĕ rĕfrænăt ăquās, ŏblīquăquĕ flūmĭnă sīstĭt. Ātquĕ lŏcō sȳlvās, īpsăquĕ săxă mŏvēt. Pēr tŭmŭlōs ērrăt trīstēs, mānēsquĕ sĕpūlchrĭs Ēlĭcĭt, ĕt tĕpĭdō dēvŏrăt ōssă rŏgō. Īnfērnāsquĕ cĭēt măgĭcō strīdōrĕ cătērvās. Ĕt jŭbĕt, āspērsās lăbĕ rĕfērrĕ pĕdēm. Cūm lŭbĕt ĕt trīstī dēpēllĭt nūbĭlă cælō. Cūm lŭbĕt æstīvō prŏvŏcăt nĭvēs. Aūdāx

cāntātæ lēgēs impōnērĕ Lūnæ. Ēvŏcăt āntīquīs prŏăvōs, ătăvōsquĕ sĕpūlcbrīs, Ēt sŏlĭdăm lōngō cārmĭnĕ fīndĭt bŭmŭm. Dēvŏvĕt ăbsēntēs, sĭmŭlācrăquĕ cērĕă fīngĭt. Ēt mĭsĕrŭm, tĕnŭēs ĭn jŏcŭr ūrgĕt ăcūs. Scĭt bĕnĕ *quĭd* grāmĕn, quĭd tōrtō cōncĭtă rhōmbō Līcĭă, quĭd vălĕăt vīrŭs ămāntĭs ăquæ. Cūm vŏlŭĭt, pūrō fŭlgĕt ĭn ŏrbĕ dĭēs. Thēssălĭcō sævōs sērpēntēs cārmĭnĕ rūmpĭt. Mūltĭplĭcēs bērbās ēt Pōntō lēctă vĕnēnă Cōnfūndĭt Măgŭs, ēt sē sōlĭs cōndĭt ĭn āntrĭs. Cūm făctŭs lŭpŭs ēst, Imĭsque ēxcīrĕ sĕpūlcrīs, Sæpe ănĭmās tēntăt sŏlĭtæ nōn Immĕmŏr ărtĭs, Ōmnĭă trānsfōrmăt sēse ĭn mīrăcŭlă rērŭm, Īgnēmque, bōrrĭbĭlēmquĕ fĕrăm, flŭvĭŭmquĕ lĭquēntēm. Hīc sē cārmĭnĭbŭs prōmĭttĭt sŏlvĕrĕ mōntēs. Quās vĕlĭt ăst ălĭīs dūrās Immĭttĕrĕ cūrās. Sīstĕre ăquăm flŭvĭīs, ēt vērtĕrĕ sīdĕră rētrō. Nŏctūrnōsquĕ cĭēt mānēs, mūgīrĕ vĭdēbĭs Sŭb pĕdĭbŭs tērram, ēt dēscēndĕrĕ mōntĭbŭs ŏrnōs. Hīnc ēxaūdītī gĕmĭtŭs, īræquĕ lĕōnŭm Vīnclă rĕcūsāntum, ēt sērā sŭb nŏctĕ rŭdēntŭm: Sĕtĭgĕrīquĕ sŭēs, ătque ĭn præsēpĭbŭs ūrsī Sævīre, ēt fōrmæ măgnōrum ŭlŭlārĕ lŭpōrŭm. Quōs hŏmĭnum ēx făcĭē Dĕă sævă pŏtēntĭbŭs bērbĭs Īndŭĕrăt Cīrce ĭn vūltŭs, ăc tērgă fĕrārŭm. * *Quæ săgă; quis tĕ sŏlvĕrĕ Thēssălis* Măgŭs *vĕnĕnīs, Quis pŏtĕrĭt Dĕŭs?* Hor.

MĀJĂ, æ, f. *Maja*. EP. Atlāntĭăcă, Eōă, Atlāntæă, Plēĭăs, fōrmōsă, flōrĭfĕră, lūcĭdă. * *Hæc ăĭt, ēt* Mājā *gĕnĭtŭm dĕmĭttĭt ăb āltō*. Virg. FAB. *Atlantis filia et Plejones Nymphæ; mater Mercurii*. † Maja figlia d'Atlante e della ninfa Plejone, da cui Giove ebbe il suo figlio Mercurio.

MĀJĒSTĀS, ātĭs, f. *Maestà, decoro*. SYN. Hŏnŏr, dĕcŭs, dīgnĭtas, grăvĭtās, splēndŏr, pōmpă. EP. Dīvīnă, sūmmă, rēgĭă, rēgālĭs, aŭgūstă. PER. Ōrĭs aŭgūstă grăvĭtās. Rēgĭŭs ōrĭs hŏnōs. Aŭgūstŭm frōntĭs dĕcŭs. Rēgĭæ spĕcĭmōn gēntĭs. Rēgĭă frōns. Rēgĭŭs ĭncēssŭs. PHR. Rēgālī pŏpŭlōs quī mājēstātĕ gŭbērnăt. Lāxĕt tērrĭbĭlēs mājēstās rēgĭă făstŭs. Sĕvēră mājēstātĕ mĭnāx. * *Sānctăquĕ* mājēstās, *ēt ĕrăt vĕnĕrābĭlĕ nōmĕn*. Ovid. EXPL. *Deam faciebant Romani, Honoris et Reverentiæ filiam.* † I Romani riconoscevano la Maestà come figlia dell' Onore e del Rispetto.

MĀJŎR, ōrĭs, m. f., ŭs, n. Adject. comparat. *Maggiore, più grande*. * Mājŭs *ăb ēxĕquĭīs nōmĕn ĭn ōră vĕnĭt*. (Pent.) Prop.

MĀJŌRĒS, ŭm, m. plur. *Gli antenati, i maggiori*. SYN. Ăvī, patrēs, priscī, vĕtĕrēs, āntīquī. EP. Āntīquī, priscī, pĭī, vĕrēndī, prŏbī, cŏlēndī. * ...*ēt scis, Quō tāndĕm pāctō dĕcĕăt* mājōrĭbŭs *ūtī*. Hor.

MĂJŬS, ĭī, m. *Maggio (mese)*. EP. Vērnŭs, vērnāns, vărĭŭs, hūmĭdŭs, rōscĭdŭs, grāmĭnĕŭs, vērsĭcŏlŏr, vĭrĭdĭs, flōrĭdŭs, frōndōsŭs, fēstĭvŭs, vĭrēns, hĭlărĭs, ămœnŭs, nĭmbōsŭs; lŭxŭrĭāns, lætŭs, blāndŭs. * *Hinc sŭă mājōrēs pŏsŭĭssĕ vŏcābŭlă* Mājō. Ovid. EXPL. *Mensis appellatus a majoribus. Hoc,* Geminorum *sidus sol ingreditur.* † Mese così chiamato per onorare i maggiori. Il sole entra in questo mese nel segno de' *Gemelli*.

MĀLÆ, ārŭm, f. plur. *Guance, gote*. SYN. Gĕnæ, māxĭllæ. * *Ēt mĕdĭăm fērrō gēmĭna ĭntĕr tēmpŏră frōntēm Dīvĭdĭt, ĭmpūbēsque ĭmmānī vŭlnĕrĕ* mălās. Virg.

MĂLĔ. Adverb. *Malamente*. SYN. Prāvē, mălīgnē, Imprŏbē, pēssĭmē, nōn bĕnĕ. * *Sī gĕnŭs ēst mōrtĭs* mălĕ *vīvĕrĕ, tērră mŏrātŭr, Ēt dēsūnt fātĭs sōlă sĕpūlcră mĕĭs*, (Distich.) Ovid.

MĂLĔĂ, *et* Mălēă, æ, f. *Capo Malio, o di S. Angelo, Promontorio in Morea*. EP. Sævă, trūx, raūcă, spūmāns, cūrvă. * *Ēst lŏcŭs Īnăchĭæ, dīxērūnt Tēnără gēntēs, Quā fōrmĭdātŭm* Mălēæ *spūmāntĭs ĭn aūrās It căpŭt*. Stat. * *Ēt plăcĭdŭm Sŷrtēs pōrtum, ēt bŏnă lītŏră naūtĭs Præbĕăt hōspĭtĭō sævă* Mălēă *sŭō*. (Distich.) Prop.

MĂLĔDĪCO, ĭs, xī, ctŭm, ĕrĕ. *Dir male, sparlare*. Act. SYN. Imprĕcŏr, *vel* cōnvĭcĭŏr. PER. Probrĭs, mălĕdĭctĭs cōnsĕctŏr, ŏnĕro, mōrdĕo, lăcēsso, ăffĭcĭo, rōdo, cārpo, vēllĭco, Incēsso, prōscĭndo. Mălĕdĭctă cōnjĭcĭo, ĭngĕro. * *Paūpĕr ămēt caūtē; tĭmĕăt* mălĕdīcĕrĕ *paūpĕr*. Ovid.

MĂLĔDĪCTŬM, ī, n. *Ingiuria, villania*. * *Nēc* mălĕdĭctă *pūtā, nēc vērbĕră fērrĕ pŭēllæ Tūrpĕ*. Ovid.

MĂLĔDĪCŬS, ă, ūm. Adject. *Chi dice male, malèdico, maldicente*. SYN. Ōbtrēctātŏr, Injūrĭŭs, călŭmnĭātŏr, mălĕdīcēns.

MĂLĔFĪCŬS, ă, ūm. Adject. *Malefico, malvagio, cattivo, ribaldo*. SYN. Nŏxĭŭs, nŏcēns, ēxĭtĭōsŭs, pērnĭcĭōsŭs. * *Nŏvi hŏmĭnŭm mōrēs* mălĕfĭcōs. (Jamb.) Plaut.

MĂLĔFĪDŬS, ă, ūm. Adject. *Mal fido, infido, poco sicuro, periglioso*. SYN. Īnfīdŭs. * *Nūnc tāntŭm sĭnŭs, ēt stătĭō* mălĕfīdă *cărīnĭs*. Virg.

MĂLĔSĀNŬS, ă, ūm. Adject. *Infermo di mente, pazzo*. SYN. Īnsānŭs, vēsānŭs, āmēns, dēmēns, mēntĭs ĭnŏps. * *Cūm sīc ūnănĭmem ăllŏquĭtŭr* mălēsānă *sŏrōrēm*. Virg.

MĂLĔSUĀDŬS, ă, ūm. Adject. *Che conforta, o persuade il male*. * *Ēt mĕtŭs, ēt* mălĕsuādă *fămēs, ēt tūrpĭs ĕgēstās*. Virg.

MĂLĔVŎLŬS, ă, ūm. Adject. *Malevolo, invidioso*. SYN. Īnvĭdŭs, Inĭmīcŭs. * *Hūjŭs ămīcă, mĕa ĭnĭmīca ēt* mălĕvŏlă. (Jamb.) Plaut.

MĂLĪGNĬTĀS, ātĭs, f. *Malignità, invidia, malevolenza*. SYN. Nēquĭtĭă, mălĭtĭă, făllăcĭă, Imprŏbĭtās. EP. Prāvă, scĕlĕrātă, dŏlōsă, sūbdŏlă, dīră, nĕfāndă. PER. Prāvă *seu* mălīgnă mēns, vŏlūntās. Mēns cōnscĭă fraūdĭs. * *Quĭd pūrŭlēnta ēt līvĭdă* Mălīgnĭtātŭm *vŭlnĕră?* (Jamb.) Prud.

MĂLĪGNŬS, ă, ūm. Adject. *Maligno, invidioso, malevolo*. SYN. Mălŭs, dŏlōsŭs. * *Nōn fŭĭt ĭngĕnĭō fāmă* mălīgnă *mĕō*. (Pent.) Ovid.

MĂLĬTĬĂ, æ, f. *Malizia*. SYN. Īnjūrĭă, Imprŏbĭtās. * *Dīcūnt: jūs sūmmŭm sæpĕ sūmmă* mălĭtĭa *ēst*. (Jamb.) Ter.

MĀLLĔŬS, ī, m. *Martello*. SYN. Māllĕŏlŭs, sŭdēs. EP. Dūrŭs, ĭngēns, grăvĭs, rĭgĭdŭs, fērrĕŭs, Incūssŭs, Impāctŭs, vălĭdŭs, sævŭs, ārtĭfēx, rĭgēns. * *Tēmpŏră dīscūssĭt clārō căvă* māllĕŭs *ĭctū*. Ovid.

MĀLO, māvĭs, mālŭī, māllĕ. Neut. Anom. *Voler piuttosto, o amar meglio*. SYN. Præŏpto, āntĕfĕro. * *Ēt* mālĭm *tăcĕās, quăm tē dēsīssĕ lŏquārĭs; Quī nĭmĭŭm mūltĭs, nōn ămō dīcĭt, ămăt*. (Distich.) Ovid.

MĀLŪM, ī, n. *Pomo, o mela*. SYN. Pōmŭm. EP. Mātūrŭm, ĭmmātūrŭm, ŏdōrŭm, pēndŭlŭm, rĕdŏlēns, dūlcĕ, suāvĕ, frāgrāns, agrēstĕ, sŷlvēstrĕ, dūrŭm, ăcērbŭm, ŏdōrātŭm. PHR. Lĭcĕăt pēndēntĭă rāmīs cārpĕrĕ pōmă mănū. Mōtĭs mālă cădūnt rāmīs. Mālă grăvēs īncūrvānt pōndĕrĕ rāmōs. Strātă jăcēnt pāssĭm sŭă quæquĕ sŭr ārbŏrĕ mălă. * *Tūm cănĭt Hēspĕrĭdŭm mīrātăm* mālă *pŭēllăm*. Virg.

MĂLŬM, ī, n. *Male, malignità*. SYN. Mălīgnĭ-

tās, făcĭnŭs, crīmĕn, scĕlŭs. *Pena*. SYN. Īncōmmŏdă, ōrūm, dŏlŏr, mĭsĕrĭă. EP. Grăvĕ, trĕmēndūm, ĭngēns, nĕfāndūm, trīstĕ, sævūm, tūrpĕ, ĭmmĕdĭcābĭlĕ, crŭēntūm, dĕfōrmĕ, ĭndŏmĭtūm. PHR. Ōmnĭbŭs ēxhaūstōs jām cāsĭbŭs, ōmnĭum ĕgēnōs. Ō mĕă nūllĭs æquāndă mălĭs. Quām vărĭĭs hŏmĭnĕm sōrs ĭnvĭdă cāsĭbŭs ūrgĕt.* *Tū nĕ cēdĕ* mălĭs, *sēd cōntra aŭdēntĭŏr ītō*. Virg.

MĂLŬS, ă, ūm. Adject. *Malvagio, cattivo*. SYN. Mălīgnŭs, ĭmprŏbŭs, scĕlēstŭs, scĕlĕrātŭs, flāgĭtĭōsŭs, ĭnīquŭs, ĭnjūstŭs, ĭmpĭŭs, pēssĭmŭs, nĕfāndŭs.* *Nēc* mălă *vīcīnī pĕcŏrĭs cōntāgĭă lædĕnt*. Virg.

MĀLŬS, ī, f. *Melo (albero)*. SYN. Pōmūm. EP. Frōndēns, agrēstĭs, sylvēstrĭs, āmœnă, jūcūndă, flōrēns, flōrĭdă, stĕrĭlĭs, fĕrāx, fēcūndă. PHR. Ārbŏr mālĭfĕră, pōmĭfĕră.* *Ēt stĕrĭlēs plătănī* mālōs *gēssērĕ vălēntēs*. Virg. *Albero della nave*. EP. Văgŭs, rēctŭs, vēlĭfĕr, rĭgĭdŭs, trĕmŭlŭs, tĕrēs, āltŭs. PER. Ārbŏr nāvĭs. Vēlĭfĕră, naūtĭcă pīnŭs, ăbĭēs. PHR. Jūngūnt ēxtrēmō flŭĭtāntĭă līntĕă mālō. Frāctăquĕ vēlĭfĕrī sŏnŭērūnt pōndĕră mālī. Nēc rēctŭs āltās mālŭs āntēnnās fĕrēns. Mālŭs rĕsŏlūtō rōbŏrĕ nūtăt. Rĭgĭdō pēndēntĭă līntĕă mālō. * . . . *jŭbĕt ŏcĭŭs ōmnēs Āttōllī* mālōs, *ĭntēndi brăchĭă vēlīs*. Virg.

MĀLVĂ, æ, f. *Malva (erba)*. EP. Flōrēns, lēvĭs, sălūbrĭs, vĭrĭdĭs, mōllĭs.* *Aūt vĭrĭdēs* mālvās, *aūt fūngōs cōllĭgĭt ālbōs*. Ovid.

MĀMMĂ, æ, f. *Poppa, mammella*. SYN. Māmīllă, păpīllă, ūbĕr. EP. Mātērnă, lāctāns, lāctĕă, dĭstēntă, pēndŭlă, tĕrēs, nĭvĕă, grăvĭdă, tĕpĭdă, ĭrrĭgŭă, rŏsĕă, fōrmōsă, tŭmĭdă, dūlcĭs, āltrīx, mōllĭs, tŭmēns, pēndēns, fēcūndă, nēctărĕă. PHR. Tĭbi fōrmōsæ stānt pēctŏrĕ māmmæ. Lætă măgĭs prēssīs mānābūnt flūmĭnă māmmīs, Præbŭĭt īrrĭgŭās nūtrīx ĭn pēctŏrĕ māmmās. Grēmĭō fūsŭs pŭĕr ūbĕră sūgĭt. Bīnōs ălĭt ūbĕrĕ fœtŭs. Ūbĕră lāctĕ cūm dĭstēntă prĕmūnt. Aūrĕă sūbnēctēns ēxsērtæ cĭngŭlă māmmæ.* *Ūbĕră* māmmārum *ĭn sōmnĭs lāctāntĭă quærĭt*. Lucr.

MĀNCĬPĬŬM, ĭī, n. *Schiavo*. SYN. Căptīvŭs, sērvŭs, fămŭlŭs. EP. Ēmptūm, vēnālĕ, mĭsĕrūm, vīlĕ, sōrdĭdūm. * Māncĭpĭūm *Chrĭstī, fūr cōrrūptĭssĭmĕ, vēxās*. Prud.

MĀNCĬPO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Alienare, vendere*. Act. SYN. Vēndo, āddīco. * *Quædām, sī crēdĭs cōnsūltĭs*, māncĭpăt *ūsŭs*. Hor.

MĀNCŬS, ă, ūm. Adject. *Monco, storpiato, imperfetto*. SYN. Cūrtŭs, dēfĭcĭēns. * Māncŭs, *ēt ēxtīnctæ cōrpŭs nōn ūtĭlĕ dēxtræ*. Juv.

MĀNDĀTŪM, ī, n. *Mandato, ordine, commissione*. SYN. Īmpĕrĭūm, jūssūm, jūssŭs, præcēptūm. EP. Bĕnīgnūm, ămīcūm, mĭtĕ, hūmānūm, grăvĕ, sĕvērūm, ăcērbūm, dūrūm, trīstĕ, sūmmūm, sævūm. PHR. Māndātă fērrĕ, dēfērrĕ, pērfērrĕ. Cōntĭnŭō pătrĭs præcēptă făcēssĭt. Prŏpĕrē ēxĕquĭtŭr præcēptă, *vel* māndātă Sĭbyllæ. Dĕī dūcūnt quō jūssă sĕquāmŭr.* *Ipsĕ hæc fērrĕ jŭbĕt cĕlĕrēs* māndātă *pēr aūrās*. Virg.

MĀNDO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Commettere, ordinare, imporre, comandare*. Act. SYN. Cōmmēndo, cōmmītto, crēdo. * *Āspĭcĭās ŏcŭlōs*, māndō, *frōntēmquĕ lĕgēntĭs*. Ovid.

MĀNDO, ĭs, dī, sūm, ĕrĕ. *Masticare*. Neut. SYN. Māndūco, ĕdo, vōro. PER. Dēntĭbŭs cĭbūm āttĕro, cōntĕro, cōnfĭcĭo. * *Ĭmpāstŭs ceū plēnă lĕō pēr ŏvīlĭă tūrbāns (Suādĕt ĕnim vēsānă fămēs)* māndĭtquĕ *trăhĭtquĕ Mōllĕ pĕcŭs, mūtūmquĕ mĕtū*. Virg.

MĀNDŪCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Mangiare*. Act. SYN. Ĕdo, cŏmĕdo, ēxĕdo, pāscŏr, vēscŏr. PER. Ēxplĕo mē cĭbīs, ĕpŭlīs. Cĭbōs sūmo, căpĭo. Ēxĭmo mē cĭbīs, ĕpŭlīs. Āppŏsĭtīs dăpĭbŭs vēscī. Fămēm lĕvārĕ cĭbō. Prĕmĕrĕ dēntĕ dăpēs. Sēdārĕ jējūnĭă cĭbīs. Dăpēs ăvĭdō cōnvēllĕrĕ dēntĕ.* *Cūm īllūd făcĭăt, quōd* māndūcāmŭr *ĭn ōrĕ*. Lucil. apud Non.

MĀNĔ. Neut. Indecl. *La Mattina*. Et sæpe ponitur more adverbli. *Di mattino*. PER. Lūx mātūtīnă. Lūcĭs ōrtŭs. Phœbēŭs, sōlārĭs ōrtŭs. Dĭēs ŏrĭēns. Prīmūm dīlūcŭlūm. Nŏvă, prīmă lūx. Vĕnĭēns dĭēs. Aūrōră sūrgēns, ēxŏrĭēns, rĕnāscēns, rŭbēns. Mānĕ nŏvō. Clārō jām mānĕ. Aūrōră rĕfĕrēntĕ dĭēm. Fŭgĭēntĭbŭs āstrīs. Sōlĕ rĕcēns ōrtō. PHR. Cūm sōlĕ nŏvō tērrās īrrōrăt Ĕōŭs. Cūm prīmūm ālbēscĕrĕ lūcēm Cērnĭmŭs. Lūcĭfĕr āltō Ēvŏcăt Aūrōrām cælō. Eōĭs Lūcĭfĕr ēxĭt ăb ūndīs. Aūrōră nĭtēns crŏcĕō vēlāmĭnĕ līnquĭt Ōcĕănūm. Jāmquĕ rŭbēscēbāt stēllīs Aūrōră fŭgātīs. Pōstĕră Phœbæă lūstrābăt lāmpădĕ tērrās, Hūmēntēmque Aūrōră pŏlō dīmōvĕrăt ūmbrām. Pōstĕră jām prīmō stēllās ŏrĭēntĕ fŭgārăt Clāră dĭēs. Pūnĭcĕīs īnvēctă rŏtīs Aūrōră rŭbēbăt. Sūmmōs spārgēbăt lūmĭnĕ mōntēs Ōrtă dĭēs. Cūm prīmūm āltō sē gūrgĭtĕ tōllūnt Sōlĭs ĕquī, lūcēmque ēlātīs nārĭbŭs ēfflānt. * Māne *ĕrăt: ēxcūssŭs sōmnō Tīrynthĭŭs hōspēs, Dē nŭmĕrō taūrōs sēntĭt ăbēssĕ dŭōs*. (Distich.) Ovid.

MĂNĔO, ēs, sī, sūm, ērĕ. *Restare, rimanere, aspettare*. Act. SYN. Pērmănĕo, rĕmănĕo, rĕsĭdĕo, sūbsĭdĕo, sĕdĕo, cōnsĭdĕo, mŏrŏr, cōmmŏrŏr, rēsto, rĕsīsto, sūbsīsto, stō. *Abitare*. SYN. Hăbĭto, sĕdĕo. * ..... mănĕt *āltā mēntĕ rĕpōstūm Jūdĭcĭūm Părĭdĭs sprētæque ĭnjūrĭă fōrmæ*. Virg.

MĀNĒS, ĭūm, m. et f. plur. *Mani, le anime de' morti*. SYN. Ănĭmæ, ūmbræ. EP. Ætērnī, tăcĭtī, īmī, hŏnōrātī, bĕātī, pĭī, sĭlēntēs, lĕvēs, fēlīcēs, dīvī, sacrātī. * ... *stānt* Mānĭbŭs *āræ Cærŭlĕīs mœstæ vīttīs, ātrāquĕ cūprēssō*. Virg.

MĀNGO, ōnĭs, m. *Mercante di schiavi*. * *Mīllĭă prō pŭĕrō cēntūm mē* māngō *pŏpōscĭt*. Mart.

MĂNĬCÆ, ārūm, f. plur. *Maniche, guanti*. * *Ēt tūnĭcæ* mănĭcās, *ēt hăbēnt rēdĭmīcŭlă mītræ*. Virg. Sunt etiam, quibus manus ligantur, *Manette*, sicut pedices, quibus pedes. * *Ĭpsĕ vĭrō prīmŭs* mănĭcās, *ātque ārctă lĕvārī Vīnclă jŭbĕt Prĭămŭs*. Id.

MĂNĬFĒSTĒ. Adv. *Manifestamente*. SYN. Apērtē, clārē, pălām. * *Ēvēntūm pūgnæ cŭpĭăt* mănĭfēstĭŭs *ĭpsī*. Virg.

MĂNĬFĒSTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Manifestare, dichiarare*. Act. SYN. Ōstēndo, dēclāro, ēxprōmo, ēxplĭco, rĕtĕgo, rĕvēlo, ēxpōno, ēxplāno, ăpĕrĭo, reclūdo, prōdo, ēxpĕdĭo, pătĕfăcĭo, pāndo, rĕsĕro. * *Ĭpsĕ nĭtŏr gălĕæ clārō rădĭāntĭs ăb aūrō Īnsĭdĭās prōdĕt*, mănĭfēstābītquĕ *lătēntēm*. Ovid.

MĂNĬFĒSTŬS, ă, ūm. Adject. *Manifesto, patente, evidente*. SYN. Ăpērtŭs, clārŭs, pătēns, cērtŭs, nōtŭs, cōgnĭtŭs, ēxplōrātŭs, pērspĭcŭŭs, vūlgātŭs, nōn dŭbĭŭs, nōn ōbscūrŭs, ēvĭdēns. PHR. Tūm vērō mănĭfēstă fĭdēs, Dănăūmquĕ pătēscūnt Īnsĭdĭæ. * ..... *Ĭpsĕ Dĕūm* mănĭfēstō *ĭn lūmĭnĕ vīdī Īntrāntēm mūrōs, vōcēmque hīs aūrĭbŭs haūsī*. Virg.

MĂNĬPŬLŬS, *et per sync*. Mănĭplŭs, ī, m. *Manipolo, brancata, manata*. SYN. Mērgĕs. * ..... *nōn ōrĕ sŏlūtōs Īmmūndī mĕmĭnērĕ sŭēs jāctārĕ* mănĭplōs. Virg.

MĀNNĂ Neut. indecl. *Manna.* EP. Grātŭm, dūlcĕ, mĕllītŭm, mĕllĕŭm, mātūtīnŭm. PER. Pānis mĕllītŭs. Mĕllītă Cĕrēs. * ... *cērtă fĭdēs făctī, tĕnĕt ŭrcĕŭs ēxīn Sērvātŭm* Mānna. Prud.

MĀNNŬS, *et* Diminut. Mānnŭlŭs, ī, m. *Ronzino.* * *Pārvăquĕ quămprīmŭm răpĭēntĭbŭs ēssĕdă* mānnīs *Īpsă pĕr ādmĭssās cōncŭtĕ lōră jŭbās.* (Distich.) Ovid.

MĀNO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Stillare, colare.* Neut. SYN. Ēmāno, stīllo, dīstīllo. PHR. Sūdŏr ăd īmōs mānābăt tālōs. Ăquă dē flūmĭnĕ mānăt. Gĕlĭdŭs mānābăt cōrpŏrĕ sūdŏr. Īngĕnĭŭm mānăt dē paūpĕrĕ vēnā. Mĕllă căvā mānānt ēx īlĭcĕ. Mānăvĕrĕ gĕnīs lăcrĭmæ. Mānăt fōntĭbŭs ūndă. Lătĭcēs mānārĕ pĕrēnnēs. * ..... *ăt īnde Sānguĭnĕæ* mānant, *tāmquăm dē vŭlnĕrĕ gŭttæ.* Ovid.

MĀNSĬO, ōnĭs, f. *Dimora, soggiorno.* * *Hæcĭne ĕrānt ĭtĭōnēs crēbræ ĕt* mānsĭōnēs *dĭūtĭnæ.* (Jamb.) Ter.

MĀNSUĒFĪO, īs, făctŭs, fĭĕrī. *Mitigarsi, divenir mansueto.* Neut. anom. SYN. Mānsuēsco, mītēsco, mōllēsco, fīo mānsuētŭs.

MĀNSUĒSCO, īs, ĕrĕ. *Divenir domestico, domesticarsi.* Neut. SYN. Mānsuēfīo. * *Nēscĭăque hūmānīs prĕcĭbŭs* mān suēscĕrĕ *cōrdă.* Virg.

MĀNSUĒTŪDO, īnĭs, f. *Mansuetudine, umanità.* SYN. Lēnĭtās, bĕnīgnĭtās, clēmēntĭă, hūmānĭtās, făcĭlĭtās. EP. Grātă, cŏmmēndābĭlĭs, ăccēptă, ĕxōrābĭlĭs. * *His sĭmĭlēs mītēs, quōs* mānsuētūdŏ *cŏrōnăt.* Juvenc.

MĀNSUĒTŬS, ă, ŭm. Adject. *Mansueto, pacifico, trattabile.* SYN. Cōmĭs, mītĭs, hūmānŭs, ăffābĭlĭs, bĕnīgnŭs, plăcĭdŭs, ūrbānŭs, lēnĭs. * *Cărmĭnă* mānsuētŭs *lēnĭă quærĭt ămŏr.* (Pent.) Prop.

MĀNTĪCĂ, æ, f. *Bisaccia, borsa.* * ... *nūnc mĭhī cūrtō īrĕ lĭcĕt mūlō, vĕl, sī lĭbĕt, ūsquĕ Tărēntŭm;* Māntīcă *cuī lūmbōs ŏnĕre ŭlcĕrĕt, ātque ĕquēs ārmōs.* Hor.

MĀNTĪLĔ, īs, n. *Tovagliuola, salvietta.* EP. Pŭrŭm, ālbŭm, nĭtēns, mūndŭm, nĭtĭdŭm. * ... *mănĭbŭs lĭquĭdōs dānt ōrdĭnĕ fōntēs Gĕrmānæ, tōnsīsquĕ fĕrŭnt* māntīlĭă *vīllīs.* Virg.

MĀNTO, ūs, f. contract. *Manto.* EP. Præscĭă, fātĭdĭcă, Thēbānă. * *Fātĭdĭcæ* Māntūs, *ĕt Tūscī fīlĭŭs āmnĭs.* Virg. HIST. *Mulier fatidica Tiresiæ Thebanorum vatis filia, quæ cum Creontis et Thesei tyrannidem fugeret, venit in Italiam, ubi ex Tiberi fluvio, ut poetæ fabulantur, Ocnum peperit, qui postea urbem condidit, quam a nomine matris Mantuam appellavit.* ✝ Donna indovina figlia di Tiresia, la quale fuggendo la tirannia di Creonte e di Tosco venne in Italia, dove dal fiume Tevore, come fingono i poeti, ebbe Ocno, che poi fabbricò una città, e la chiamò; dal nome della madre, Mantova.

MĀNTŬĂ, æ, f. *Mantova, città in Lombardia di là dal Po, ove nacque il poeta Virgilio.* EP. Vĕtŭs, āntīquă, pŏtēns, nōbĭlĭs, īnclĭtă, pŏpŭlōsă, cĕlĕbrĭs, clără, dīvĕs. * Māntŭă *Vīrgĭlĭō gaŭdĕt, Vērōnă Cătŭllō.* Ovid.

MĂNUBRĬŬM, ĭī, n. *Manico.* * *Mātĕrĭă: quŭm īpsă* mănūbrĭă *cūltēllōrŭm.* Juv.

MĂNŬS, ūs, f. *Mano.* SYN. Dĕxtră, lævă, sĭnīstră, dĭgĭtī, pālmă. EP. Căvă, lōtă, īllōtă, cūltă, fīdă, cērtă, fīrmă, vīctrīx, īnvīctă, pūlchră, căstă, vĭrgĭnĕă, nĭvĕă, tĕnĕră, mŏllĭs, cāndĭdă, dēbĭlĭs, īmbēllĭs, ĭnērmĭs, trĕmēns, trĕmŭlă, īnfīrmă, īnvălĭdă, īgnāră, sūpplĕx, sŭpīnă, tārdă, lānguēns, lānguĭdă, lāssă, ĭnērs, sōlērs, ārtĭfĕx, mĕdĭcă, ămīcă, ārmātă, bēllĭgĕră, aūdāx, fūlmĭnĕă, crŭēntă, cārnĭfĕx, sacrĭlĕgă, īmmītĭs, pēstĭfĕră, ăvāră, prŏtērvă, fūrāx, ūncă, răpāx, prŏfānă, scĕlĕrātă. PHR. Īllă mănŭs quōndăm stŭdĭōrŭm fīdă mĕōrŭm, Ĕt fēlīx dŏmĭnō, nōtăquĕ Cæsărĭbŭs. Căstă ēst ăccĭpĭēndă mănū. Sī tŭă cōntĭgĭmŭs mănĭbŭs dōnārĭă pūrīs. Dăbĭt vīctās fērrĕŭs īllĕ mănŭs. Nōn fŭĭt Aŭtŏlўcī tām pĭcĕātă mănŭs. Vărĭīs ārtĭbŭs āptă mănŭs. Bēllō ăssuētă mănŭs, ĕxpērsquĕ quĭētĭs. Pŏndĕrĕ lāssă mănŭs lānguēscĭt. Īllĕ căvīs haŭrĭt mănĭbŭs dē fōntĭbŭs ūndās. Īnsuētās bēllō cōgĕre ăd ārmă mănŭs. * *Ĕt* mănĭbŭs *pūrīs sūmĭtĕ fōntĭs ăquăm.* (Pent.) Tibull.

MĀPĀLĬĂ, ĭŭm, n. plur. *Capanne, tugurii.* SYN. Tŭgŭrĭă, căsæ, măgālĭă. * *Quĭd tĭbĭ pāstōrēs Lўbĭæ, quĭd pāscŭă vērsū Prōsĕquăr, ĕt rārīs hăbĭtātă* măpālĭă *tēctīs?* Virg.

MĂPPĂ, æ, f. *Tovaglia.* EP. Ălbă, sōrdĭdă, cāndĭdă, nĭtĭdă. * *Āttŭlĕrăt* mappām *nēmō, dūm fūrtă tĭmēntŭr.* Mart.

MĀRCĒNS, tĭs. Partic. *Appassito, languido, spossato.* SYN. Mārcēscēns, mārcĭdŭs. * *Cūjŭs ŭt Hæmŏnĭō* mārcēntĭă *gŭttŭră cŭltrō Fōdĭt.* Ovid.

MĀRCĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Esser appassito, languire, essere spossato.* Neut. SYN. Mārcēsco, putrēsco. * *Cūr ĕgŏ plēctăr ămāns, sī vĭr tĭbĭ* mārcĕt *ăb ānnīs?* Ovid.

MĀRCĬDŬS, ă, ŭm. Adject. *Marcido, marcio, appassito.* SYN. Mārcēns, flăccĭdŭs, putrĭdŭs, lānguĭdŭs. * *Īllī* mārcĭdă *vīnă lārgĭūntŭr.* (Phal.) Stat.

MĂRĔ, ĭs, n. *Mare.* SYN. Ōcĕănŭs, pōntŭs, pĕlăgŭs, sălŭm, frĕtŭm, æquŏr, mārmŏr, cærŭlă, āltŭm, Nērĕŭs, Nēptūnŭs, Āmphitrītē, Tēthўs; *Dii maris, pro mari.* EP. Vēlĭvŏlŭm, lĭquĭdŭm, trānquīllŭm, quĭētŭm, tăcĭtŭm, sĕrēnŭm, plăcĭdŭm, cōmpŏsĭtŭm, plācātŭm, prōnŭm, pācātŭm, plānŭm, tūtŭm, sēcūrŭm, trāctābĭlĕ, cærŭlĕŭm, ĕffūsŭm, vălĭdŭm, tŭmĭdŭm, vēntōsŭm, īrātŭm, naūfrăgŭm, flūctĭsŏnŭm, spūmĕŭm, āspĕrŭm, rĕfŭgŭm, tūrbātŭm, ūndĭvŏmŭm, gĕlĭdŭm, īnsānŭm, tūrbĭdŭm, ăgĭtātŭm, cōmmōtŭm, hōrrēns, cōncĭtŭm, īnfēstŭm, sōllĭcĭtŭm, prærūptŭm, fĕrŭm, īndŏmĭtŭm, sævŭm, tūrgĭdŭm, tŭmŭltŭōsŭm, īncērtŭm, dŭbĭŭm, cæcŭm, ātrŭm, hĭbērnŭm, prŏcēllōsŭm, īnfīdŭm, īnquĭētŭm, mĭnāx, spūmōsŭm, ĭnīquŭm, ărēnōsŭm, scŏpŭlōsŭm, spūmāns, săxōsŭm, īncōnstāns, īnstăbĭlĕ, răpĭdŭm. PER. Pĕlăgī ūndæ. Mărĭs ūndă. Cāmpŭs ăquārŭm. Ārvă Nēptūnĭă. Ūndă Nēptūnĭă. Cærŭlĕŭs gūrgēs. Māxĭmă Nērĕī stāgnă. Lātī, prŏfūndī cærŭlă pōntī. Ōcĕănī, Nēptūnī, Nērĕī, Tēthĭdĭs, Tēthўŏs ūndæ. PHR. Cūnctŭs pĕlăgī cĕcĭdĭt frăgŏr. Sævă quĭērūnt Æquŏră. Æquora tūtă sĭlēnt. Plăcĭdŭm vēntīs stăt mărĕ. Sūbsīdūnt ūndæ. Stērnĭtŭr æquŏr ăquæ. Plăcĭdī strāvērūnt æquŏră vēntī. Mărĭs īră rĕcēssĭt. Fŭgĭūnt tōtō æquŏrĕ nĭmbī. Plăcĭdīs mărĕ cōnstĭtĭt ūndīs. Māgnōs dēpōnūnt æquŏră mōtūs. Ăgĭtātŭr flūctĭbŭs æquŏr. Mīscēnt sē mărĭă, ĕt nīgræ āttōllūntŭr ărēnæ. Vāstŭs fĕrĭt ūmĭdă flūctŭs lītŏră. Mărĭs ūndās ēxcĭtăt, ĕxāspĕrăt, jāctăt, mīscĕt, *vel* cōmmŏvĕt, sævō trĭdēntĕ Nēptūnŭs. Īnsānō flūctū ūndă sŭpērvĕnĭt ūndăm. Ēxsūltānt ūndæ ātque æstū mīscēntŭr ărēnæ. * *Ērrābānt āctī fātīs* mărĭa *ōmnĭă cīrcŭm.* Virg.

MĂRĔŌTĬS, ĭdĭs, f. Adject. patron. *Della Mareotide.* * *Sūnt Thăsĭæ vītēs, sūnt ĕt* Mărĕōtĭdĕs

ălbæ. Virg. *Hinc* Mărĕōtĭcŭs, ă, ūm. Adject. * *Lēvis ăb æquŏrĕă cŏtĕx* Mărĕōtĭcă *cōnchā Fiăt*. Virg.

MĀRGĂRĪTĂ, æ, f., *et* Mārgărītūm, ī, n. *Perla, margarita*. SYN. Ŭnĭo. * *Jām jām sĭlēbŏ:* mārgărītās *spārgĕrĕ Chrīstī vĕtămŭr īntĕr īmmūndōs sŭēs*. (Jamb.) Prud.

MĀRGO, ĭnĭs, m. f. *Orlo, margine, sponda, estremità*. SYN. Ōră, fīnĭs, ēxtrēmūm, crēpīdo, rīpă. EP. Spūmāns, frōndōsŭs, lăpīdōsŭs, ărēnōsŭs, vĭrĭdĭs. * . . . *Nĕc brăchĭă lōngō* Mārgĭnĕ *tĕrrārūm pōrrēxĕrăt Āmphĭtrītē*. Ovid.

MĀRĬĂ, *vel* Mărīă, æ, f. *Maria, Vergine, Madre di Gesù Cristo*. EP. Īmmăcŭlātă, īntĕmĕrātă, vĕnĕrāndă, aŭgūstă, pĭă, cāstă, vĕnĕrābĭlĭs, īnclĭtă, sacră. PER. Ēxcĕlsī Rēgīnă pŏlī. Māgnī spōnsă Tŏnāntĭs. Jēssææ stīrpĭs gĕnĕrōsă prŏpāgo. Vĭrgo sūmmūm ēnīxă Dĕūm. Mātĕr ŏbūmbrātă Pneūmătĕ sacrō. Vĭrgo pŭērpĕră. Mātĕr īgnāră tŏrī tāctūsquĕ vĭrīlĭs. Vĭrgo dĕcŭs cælī. Jēsū īnclĭtă mātĕr. Rēgĭă prōgĕnĭēs, gĕnŭs ālto ā sānguĭnĕ Jūdæ. Īmmăcŭlātă Dĕī părēns, Cælī, *vel* Cælĭcŏlūm Rēgīnă pŏtēns. PHR. Jūdææs īntĕr Vĭrgō pūlchērrĭmă Nȳmphās. Quæ Sŭpĕrūm pūrō cōncēpĭt ăb æthĕrĕ Rēgĕm. Quæ vēntrĕ bĕātō Gaūdĭă mātrĭs hăbēns cūm vīrgĭnĭtātĭs hŏnōrĕ, Nĕc prīmām sĭmĭlēm vīsa ēst, nĕc hăbērĕ sĕquēntēm. Mātĕr Vīrgĭnĕūm sērvāvĭt sōlă pŭdōrĕm. Rēbŭs sōlāmĕn ĭn ărctīs. Nōstrĭs pōrtŭs ĕt aūră mălĭs. Tū mĭhĭ pērfŭgĭūm, tū mĭhĭ pōrtŭs ădēs. Tū clȳpĕŭs tŭtēlă, mĭhī, tū cērtă sălūtĭs Ānchŏră, tū stătĭō tūtī plăcĭdīssĭmă pōrtūs. Ūnĭcă fōrtūnĭs ără rĕpōrtă mĕīs. * *Īndĕ Dĕī gĕnĭtrīx pĭă Vĭrgō* Mărĭă *cŏrŭscăt*. Fort. * *Tūnc mājōră dĕhĭnc īdĕm māndātă mĭnĭstĕr Dētŭlĭt ăd* Mărĭæ *dēmīssūs Vīrgĭnĭs aūrēs*. Juvenc.

MĂRĪCĂ, æ, f. *Marica, moglie del Dio Fauno*. * *Hūnc Faūno, ĕt Nȳmphā gĕnĭtūm Laūrēntĕ* Mărīcă *Āccĭpĭmŭs*. Virg.

MĂRĪNŬS, ă, ūm. Adject. *Di mare, marino*. SYN. Mărĭtĭmŭs, æquŏrĕŭs. * . . . . *ĕtĭam ārdŭă pālmă Nāscĭtŭr, ĕt cāsūs ăbĭēs vīsūră* mărīnōs. Virg.

MĂRĪSCĂ, æ, f. *Fico insipido, cresta*. * *Īnfāntī mĕlĭmēlă dătō, fătŭāsquĕ* mărīscās. Mart.

MĂRĪTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Maritare, fecondare*. Act. PER. Cōnjŭgĭō, jūngo. Vĭrō trādo. Vīnclō jŭgălī sŏcĭo, āssŏcĭo. * ... *Īllĕ nŏvō mădĭdāntēs nĕctārĕ pēnnās Cōncŭtĭt, ĕt glēbās fēcūndō rōrĕ* mărĭtăt. Claud.

MĂRĪTŬS, ă, ūm. Adject. *Conjugale, maritale*. SYN. Mărĭtālĭs, jŭgālĭs, cōnjŭgĭālĭs. * *Tōllĕ prŏcŭl dĕcĕptĕ făcēs hȳmĕnæĕ*, mărĭtās. Ovid.

MĂRĪTŬS, ī, m. *Marito*. SYN. Vĭr, cōnjūx, spōnsŭs * *Spārgĕ*, mărītĕ, *nŭcēs: tĭbĭ dēsĕrĭt hĕspĕrŭs Œtăm*. Virg.

MĂRĬŬS, ĭī, m. *Mario*. EP. Fōrtĭs, ācĕr. * *Ēxtŭlĭt hæc Dĕcĭōs*, Mărĭōs, *māgnōsquĕ Cămīllōs*. Virg.

MĀRMĂRĪCĂ, æ, f. *Marmarica, paese dell' Africa. Hinc* Mārmărĭcŭs, ă, ūm. Adject. *idest* Lĭbȳcŭs, *et* Mārmărĭdēs, æ, *id*. o regione Marmarica. * *Rūmpĕ mŏrās, răpĕ* Mārmărĭcās *ĭn prœlĭă vīrēs*. Sil. * *Mōlĕ gĭgāntēī vērtēbăt cōrpōrĭs ālās Ŏthrȳs* Mārmărĭdēs. Id.

MĀRMŎR, ŏrĭs, n. *Marmo*. EP. Părĭūm, Phrȳgĭūm, Mȳgdŏnĭūm, Spārtānūm, Lĭbȳcūm, vĭrĭdō, īncīsūm, lævĕ, sŏlĭdūm, clārūm, nĭtĭdūm, cāndĭdūm, măcŭlōsūm, sŭpērbūm, nōbĭlĕ, pērspĭcŭūm, nĭvĕūm, splēndĭdūm, vărĭūm, lūcēns. PER. Părĭŭs, Chĭŭs, Spārtānŭs, Thĕrăpnæŭs, Āmȳclæŭs, Œbălĭs, Tænărĭŭs, Mȳgdŏnĭŭs, Phrȳgĭŭs, Īdæŭs, Pūnĭcŭs, Lĭbȳcŭs lăpĭs. Părĭūm sāxūm. Părĭŭs sĭlĕx. PHR. Cūm mĕă Mȳgdŏnĭō fŭlgēbānt mārmŏrĕ tēctă. Īnstĭtŭām, *vel* pōnām sŏlĭdō dĕ mārmŏrĕ tēmplă. Vīrĕt Spārtānō mārmŏrĕ mōlēs. Stābūnt ĕt Părĭī lăpĭdēs, spīrāntĭă sīgnă. * *Sī prōprĭum hōc fŭĕrĭt, lēvī dĕ* mārmŏrĕ *tōtă Pūnĭcĕō stābĭs sūrās ēvīnctă cŏthūrnō*. Virg.

MĀRMŎRĔŬS, ă, ūm. Adject. *Di marmo, marmoreo*. PER. Ēx, *vel* ē mārmŏrĕ. * *Nūnc tē* mārmŏrĕūm *prō tēmpŏrĕ fēcĭmŭs: ăt tū Sī fētūră grĕgēm sūpplēvĕrĭt, aūrĕŭs ēstō*. Virg.

MĀRO, ōnĭs, m. *Marone, cognome di Virgilio*. SYN. Vīrgĭlĭŭs. * *Sīnt Mæcēnātēs, nōn dĕērūnt, Flāccĕ*, Mārōnēs. Mart.

MĀRRĂ, æ, f. *Marra, istromento per tagliare l'erba*. * . . . *cūm răstra, ĕt sārcŭlă tāntūm, Āssuētī cŏquĕrĕ, ĕt* mārrĭs *ăc vōmĕrĕ lāssī Nēscĭērĭnt prīmī glădĭōs ēxcūdĕrĕ fābrī*. Juv.

MĀRPĒSŬS, ī, m. *Marpeso, monte dell' isola di Paro. Hinc* Mārpēsĭă caūtēs, *pro marmore Pario*. * *Nĕc măgĭs īncēptō vūltūm sērmōnĕ mŏvētŭr, Quām sī dūră sĭlēx, aūt stĕt* Mārpēsĭă caūtēs. Virg.

MĀRRŬBĬŬM, ĭī, n. *Marrobio (erba)*. * *Prōfŭĭt ĕt plāntĭs lătĭcēs īnfūndĕrĕ ămārōs* Mārrŭbĭī. Colum.

MĀRS, tĭs, m. *Marte*. SYN. Māvōrs, Grādīvŭs. EP. Gĕtĭcŭs, fĕrŭs, trŏx, sævŭs, crŭēntŭs, dīrŭs, īnsānŭs, fŭrēns, tōrvŭs, ārmĭpŏtēns, īmprŏbŭs, īmpĭŭs, dūrŭs, bēllĭcŭs, sānguĭnĕŭs, fŭnēstŭs, tērrĭbĭlĭs, īmpăvĭdŭs, īntrĕpĭdŭs, trŭx, īndŏmĭtŭs, īmmānĭs, īncōnstāns, īnfīdŭs, cæcŭs, īncērtŭs, īnclĭtŭs, ānceps, fērrĕŭs, āspĕr, ăcērbŭs, hōrrēndŭs, vēsānŭs, īnīquŭs, tūrbĭdŭs, ācĕr, aŭdāx, măgnănĭmŭs, dŭbĭŭs, vĭŏlēntŭs, ārmĭgĕr, īnfaūstŭs, fŭrĭōsŭs, fŭlmĭnĕŭs. PER. Ārmōrūm părēns. Bēllĭs ĕt sānguĭnĕ gaūdēns. Bēllĭgĕr Dĕŭs, Grādīvŭs pătĕr. Dĕŭs ārmĭgĕr. Dĕŭs ārmĭpŏtēns. Ārbĭtĕr ārmōrūm. Bēllĭpŏtēns, bēllātŏr Dĕŭs. Bēllĭgĕrūm nūmĕn. PHR. Gĕtĭcĭs quī præsĭdĕt ārvĭs. Bēllă nĕfāndă cĭĕt Māvōrs. Mārs heū sānguĭnĕās gaūdĕt hăbērĕ mănūs. Mārs fĕrŭs ārmă mŏvĕt. Sævĭt mĕdĭō ĭn cērtāmĭnĕ Māvōrs. Dēscēndĭt ĭn īmpĭă Māvōrs cōrdă fŭrēns. Sānguĭnĕă Mārs cūspĭdĕ vērbĕrăt ūrbēs. Sævĭt tōtō Mārs īmpĭŭs ōrbĕ. * *Hīc* Mārs *ārmĭpŏtēns ănĭmūm, vīrēsquĕ Lătīnĭs Āddĭdĭt*. Virg. FAB. *Belli Deus, et Jovis et Junonis filius, Bellonæ frater, a Getis præcipue et Thracibus cultus*. ✝ Dio della guerra, figlio di Giove e di Giunone, fratello di Bellona, tenuto in particolar venerazione dai popoli della Scizia o della Tracia. *Marte (pianeta)*. * *Tē fĕră nĕc quĭcquăm plăcĭdūm spōndēntĭă* Mārtĭs *Sīdĕră prēssērūnt, fālcĭfĕrīquĕ sĕnĭs*. (Distich.) Ovid.

MĀRSŪPĬŬM, ĭī, n. *Borsa*. * *Dēfōssĭs scrŏbĭbŭs* mārsūpĭă *mērsă lŏcāvĭt*. Alcim.

MĀRSȲĀS, *et* Mārsȳă, æ, m. *Marsia, nome di un Satiro*. * *Īpsĕ pŏtēst fĭĕrī* Mārsȳă *caūsĭdĭcŭs*. (Pent.) Mart. FAB. *Tibicen e Phrygia ea temeritate, ut Phœbum ad cantus certamen auderet provocare, a quo et victus, et excoriatus est. Ejus statua fuit Romæ in foro, ubi causæ agebantur*. ✝ Trombetta della Frigia temeraria a segno, che sfidò Apollo al paragone. Ma fu da questo vinto, ed in pena scorticato. La sua statua era collocata nel foro Romano. ✝ *Fiume nella Frigia*. * Mārsȳă *nōmĕn hăbēt, Phrȳgĭæ lĭquĭdīssĭmŭs āmnĭs*. Ovid.

FAB. *Poetæ fabulantur, ortum esse ex lacrimis Nympharum, et Satyrorum Marsyam tibicinem ab Apolline ibi excoriatum flentium, et a Marsya appellatum fuisse.* ✝ Fingono i poeti, che questo fiume avesse origine dalle lagrime sparse dalle Ninfe, e dai Satiri, che piangevano la morte di Marsia Satiro scorticato ivi da Apollo.

MĀRTĬĀLĬS, ĭs, m. *Marziale (poeta).* EP. Mōrdāx, dōctŭs, dĭsērtŭs, lĕpĭdŭs, ărgūtŭs, Bĭlbĭlĭcŭs, ōbscœ̄nŭs, ingĕnĭōsŭs. PHR. Bĭlbĭlĭcī vātĭs sūnt mŏnŭmēntă jŏcī. * *Mōrdāx sĭnĕ fĭnĕ* Mārtĭālĭs. (Phal.) Anon.

MĀRTĪNŬS, ī, m. *S. Martino.* EP. Pĭŭs, īnclĭtŭs. * *Dŭm chlămȳdĕm* Mārtīnŭs *ĭnŏps dīvīsĭt ĕgēnō.* Fort.

MĀRTĬŬS, ĭī, m. *Marzo (mese).* EP. Fēcūndŭs, flōrēns, vĭrēns, fērtĭlĭs, nŏvŭs, īmbrĭfĕr, nĭmbōsŭs. * Mārtĭŭs *āntīquī prīmōrdĭă prōtŭlĭt ānnī.* Aus. EXPL. *Mensis Marti consecratus. Hoc Arietis signum sol ingreditur. Primus erat anni mensis sub Romulo.* ✝ Mese consacrato a Marte. In questo mese il sole entra nell'*Ariete.* Sotto Romolo fu il primo mese dell'anno.

MĀRTȲR, ȳrĭs, com. gen. *Martire.* EP. Clārŭs, sānctŭs; fōrtĭs, cōnstāns, pĭŭs, īntērrĭtŭs, īmpērtērrĭtŭs, īllūstrĭs, īnclĭtŭs, gĕnĕrōsŭs, măgnănĭmŭs. PHR. Pērpēssŭs pūlchrām Chrīstī prō nōmĭnĕ mōrtēm, Cœ̄lūm ădĭĭt. Prō Chrīsto īnnŏcŭūm fūndēns īn mōrtĕ crŭōrēm, Sānguĭnĕ fīrmāvĭt dōgmătă vēră sŭō. Ēffūndēns Chrīstī prōptēr pĭă dōgmătă vītām. Sānguĭnĕ dīffūsō pūlchră trŏphæ̆ă tŭlĭt. Prō tēmplĭs ārīsquĕ pĭūm fūdīssĕ crŭōrēm. Pūrpŭrĕă căpŭt īnsīgnītĕ cōrōnă. Prō quĭbŭs ōptābās (tĭbĭ vērĭ tāntă cŭpīdō, Tāntŭs ămōr cœ̄lī) mōrtālem ēffūndĕrĕ vītām, Ēt pĕtēre īnsīgnēm pālmă vīctrīcĕ cōrōnām. * *Sālvētĕ flōrēs* mārtȳrŭm. (Jamb.) Prud.

MĀRTȲRĬŬM, ĭī, n. *Martirio.* EP. Clārŭm, fōrtĕ, īllūstrĕ, nōbĭlĕ, sævŭm, rĭgĭdŭm, atrōx, crŭēntum. PHR. Glōrĭă, *vel* laūrĕă mārtȳrĭī. Īnclĭtă mārtȳrĭī bēllă rŭbēntĭs hăbēs. Mārtȳrĭī sānctĭs quæ pĭă caūsă fŭĭt. * Mārtȳrĭŭm *pūlchrā mōrtĕ tŭlērĕ vĭrī.* (Pent.) Prud.

MĀS, mărĭs, m. *Maschio.* SYN. Māscŭlŭs. * *Cūm mărĕ trŭx ărĭēs cōrnū dēcērtăt: ăt īdēm Frōntēm dīlēctæ̆ lædĕrĕ părcĭt ŏvĭs.* (Distich.) Ovid.

MĀSCŬLŬS, ă, ŭm. Adject. *Maschio, maschile.* SYN. Mās, *vel* vĭrīlĭs. * *Vērbēnāsque ădŏlē pīnguēs, ĕt* māscŭlă *thūră.* Virg.

MĀSSĂ, æ, f. *Massa.* SYN. Mōlēs, ŏnŭs, pōndŭs. * ... *lăpĭdēmquĕ rĕvērtēns Īncūsum, aūt ātræ* māssām *pĭcĭs ŭrbĕ rĕpōrtăt.* Virg.

MĀSSĂGĔTÆ, ārŭm, m. plur. *Massageti, popoli della Scizia.* SYN. Ălānī, Hūnnī. * *Lāctĕă* Māssăgĕtæ *vĕlŭtī cūm pōcŭlă fūscānt Sānguĭnĕ pūnĭcĕō.* Stat. HIST. *Populi Scythiæ equorum sanguinem lacti admistum bibentes, ut Bisalthæ.* ✝Popoli che bevevano il sangue de'cavalli mischiato col latte.

MĀSSĬCŬS MŌNS, m. *Monte Masso, Massico,* o *Marsico.* EP. Fĕrāx, cūltŭs, fēlīx. * *Vītĭfĕrīs lātē flōrēbăt.* Māssĭcŭs *ărvĭs.* Sil. EXPL. *Mons in Campania Italiæ, vini optimi ferax.* ✝Monte nella Campania in Italia, che abbonda di buon vino.

MĀSSĬLĬĂ, æ, f. *Marsiglia, città della Provenza.* EP. Clāră, nōbĭlĭs, īnclĭtă, prīscă, āntīquă, dōctă, Grājă, cĕlĕbrĭs. PHR. Pōpŭlĭs āccīnctă sŭpērbīs Māssĭlĭă. Ōptĭmă vīnă fĕrēns. * ... *fāmā vĕtĕrēs laūdāntŭr Ăthēnæ,* Māssĭlĭæquĕ *sŭæ dōnātŭr lībĕră Phōcĭs.* Lucan.

MĀSSȲLĂ, æ, f. *Massila, paese dell'Africa. Hinc* Māssȳlæŭs, Māssȳlĭŭs, *et* Māssȳlŭs, ă, ŭm. Adject. * *Ĕt* Māssȳlæŭm *vĭrgă gŭbērnĕt ĕquŭm.* (Pent.) Mart. * *Ēt gēns, quæ nūdō rĕsīdēns* Māssȳlă *dōrsō Ōrā lĕvī flēctĭt frēnōrŭm nĕscĭă vĭrgā.* Lucan. * Māssȳlĭquĕ *rŭūnt ĕquĭtēs, ĕt ŏdōră cănŭm vĭs.* Virg.

MĀSTĪGĬĂ, æ, m. *Uomo da bastone.* * *Crŭēlŏr, lăpĭdēm nōn hăbērĕ me, ŭt īllī* Māstīgĭæ *Cĕrĕbrum ēxcŭtĭām.* (Jamb.) Plaut.

MĀSTRŪCĂ, *et* Māstrūgă, æ, f. *Pelliccia.* * *Tēntāvĭt Gĕtĭcŭs nūpĕr dēlērĕ Tȳrānnŭs Ītălĭām... tēcta aūrĕă flāmmĭs Sōlvĕrĕ,* māstrūcĭs *prŏcĕrēs vēstīrĕ tŏgātōs.* Prud.

MĀTĔR, mātrĭs, f. *Madre.* SYN. Părēns, gĕnĭtrīx. EP. Blāndă, dūlcĭs, fīdă, stŭdĭōsă, sōllĭcĭtă, ānxĭă, ămāns, cāră, ālmă, bĕnīgnă, plăcĭdă, vĭgĭl, pērvĭgĭl, sēdŭlă, crūdēlĭs, īmmītĭs, īnclēmēns, īnhūmānă. PER. Prōlĭs ămāns. Nātōrŭm stŭdĭōsă părēns. Ōblīvīscī nēscĭă prōlĭs. PHR. Quŏt īn lūmĭnĭs aūrās ēdūxĭt, stŭdĭōsă fŏvēt. Blāndām prōlēm ălĭt, ēdŭcăt. Cāră sĭnū mātēr sŭă pīgnŏră gēstăt. * *Īdæŭmquĕ Jŏvēm, Phrȳgĭămque ēx ōrdĭnĕ* mātrēm *Īnvŏcăt.* Virg.

MĀTĔRĬĂ, æ, f. *Materia.* SYN. Mātĕrĭēs. EP. Dīvĕs, dīffūsă, āmplă, fēcūndă, fēlīx, āptă. * *Ārgēntī bĭfŏrēs rădĭābānt lūmĭnĕ vālvæ̆* Mātĕrĭām *sŭpĕrābăt ŏpŭs.* Ovid.

MĀTĒRNŬS, ă, ŭm. Adject. *Materno, di madre.* *... *gĕnŭs huic* mātērnă *sŭpērbŭm Nōbĭlĭtās dăbăt.* Virg.

MĀTĒRTĔRĂ, æ, f. *Zia, sorella della madre.* * *Fūrtim īllŭm prīmīs Īnō* mātērtĕră *cūnīs Ēdŭcăt.* Ovid.

MĂTHĒMĂTĬCŬS, ă, ŭm. Adject. *Matematico.* * *Nōtă* măthēmătĭcīs *gĕnĕsĭs tŭă, sēd grăvĕ tārdās Ēxspēctārĕ cŏlōs.* Juv.

MĀTRĪMŌNĬŬM, ĭī, n. *Matrimonio.* SYN. Cōnjŭgĭŭm, cōnnubĭŭm. * *Ŭt ĕām pērpĕtĭăr īre īn* mātrīmōnĭŭm *Sĭnĕ dōtĕ.* (Jamb.) Plaut.

MĀTRŌNĂ, æ, f. *La Marna, fiume della Francia.* EP. Cĭtŭs, ămœ̄nŭs, flēxŭs. * Mātrŏnă *nōn Gāllōs, Bēlgāsque īntērsĭtă fīnēs.* Aus.

MĀTRŌNĂ, æ, f. *Matrona, donna autorevole, dignitosa.* EP. Pūlchră, fōrmōsă, cāndĭdă, dĕcōră, cāstă, pŭdīcă, grăvĭs. * *Sēnsērăt hōc ōlĭm māgnī* mātrōnă *Tŏnāntĭs.* Ovid.

MĀTRŌNĀLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Da matrona.* * *Ēt* mātrōnālēs *ērŭbŭērĕ gĕnæ.* (Pent.) Ovid.

MĂTTĂ, æ, f. *Stuoja.* SYN. Tĕgēs. * *Sūstŭlĭt: īn plaūstrō scīrpĕă* māttă *fŭĭt.* (Pent.) Ovid.

MĀTŪRĒSCO, ĭs, ŭī, ĕrĕ. *Maturarsi.* Neut. * *Crēbēr ărūndĭnĭbŭs trĕmŭlīs ĭbī sūrgĕrĕ lūcŭs Cœ̄pĭt, ĕt, ŭt prīmūm plēnō* mātūrŭĭt *ānnō, Prōdĭdĭt ăgrĭcŏlām.* Ovid.

MĀTŪRĬTĀS, ātĭs, f. *Maturità.* EP. Plēnă, ūltĭmă. * *Ēxspēctăt ĕrgō dūm dŏlōsa ēt fārrĕă Fērvēns cŏquăt* mātūrĭtās. (Jamb.) Prud.

MĀTŪRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Maturare.* Act. SYN. Cŏquo. *Avanzare, affrettarsi.* SYN. Āccĕlĕro, fēstīno, prŏpĕro, cĕlĕro, ūrgĕo. PHR. Ŭt prīmŭm plēnīs mātūrŭĭt ānnīs. Mātūrārĕ fŭgām. Præcĭpĭtārĕ mŏrās. * *Ānnŭs īn ăprīcīs* mātūrăt *cōllĭbŭs ūvās.* Tibull.

MĀTŪRŬS, ă, ŭm. Adject. *Maturo.* SYN. Cō-

ctūs, tĕmpēstīvūs, nōn īmmātūrūs. *Pronto.* SYN. Sŭbĭtūs, cĕlĕr. * *Trīstĕ lŭpūs stăbŭlīs,* mātūrīs *frūgĭbŭs īmbrēs.* Virg.

. MĀTŪTĂ, æ, f. *Aurora.* SYN. Leūcŏthĕă. * *Hāc ĭbĭ lūcĕ fĕrūnt* Mātūtæ *săcră părēntī Scēptrĭfĕrās Sērvī tĕmplă dĕdīssĕ mănūs.* (Distich.) Ovid.

MĀTŪTĪNŬS, ă, ūm. Adject. *Della mattina, mattutino.* * Mātūtīnă *rŭbēnt rădĭātī lūmĭnă sōlīs.* Lucr.

MAŪRĪ, ōrūm, m. plur. *Mauri, Mori.* EP. Ōccĭdŭī, tērrĭfĭcī, lēvēs, nĭgrī, pĭctī, ădūstī, trŭcēs, cĕlĕrēs, bărbărī, Lĭbycī. PHR. Sævīt ădūstūs cōrpŏrĕ Maūrūs. Tērrĭfĭcūs nĭgrīs prōrūmpĭt Maūrūs ĭn ārmīs. * *Ēt* Maūrī *cĕlĕrēs, ēt* Maūrō *ōbscūrĭōr Īndūs.* Juv.

MAŪRŬS, ă, ūm. Adject. *Mauro, dei Mori.* SYN. Maūrĭcūs, Maūrūsĭūs, Maūrūsĭăcūs. * ... *hīc ēst, quēm nōn cāpĭt Āfrĭcă* Maūrō *Pērcūssă Ōcĕănō, Nīlōquĕ ădmōtă tĕpēntī.* Juv.

MAŪSŌLĒŪM, ī, n. *Mausoleo.* EP. Sŭpērbūm, māgnĭfĭcūm. PER. Maūsōlī īnsīgnĕ sĕpŭlcrūm. Et adjective sumitur. * *Nēc* Maūsōlēī *dīvēs fōrtūnă sĕpūlchrī.* Propert. HIST. *Quodlibet sumptuosius sepulcrum ac regium Mausoleum dicitur a Mausolo Rege Cariæ, quem Artemisia uxor adeo dilexit, ut mortui crematique cineres vino dilutas ebiberet, et præterea sepulcrum marmoreum exstruxit summa magnificentia et elaritate.* ✝ Chiamasi Mausoleo qualunque sepolcro di grande magnificenza e splendore da Mausolo re di Caria, il quale fu talmente amato da Artemisia sua moglie, che dopo la sua morte, essendo bruciato il suo corpo, bevve le di lui ceneri mescolate col vino, o gli eresse un sontuoso sepolcro.

MĀVŌRS, tĭs, m. *Marte.* SYN. Mārs, Grādīvūs. * *Fēcērăt ēt vĭrĭdī fœtām* Māvōrtĭs *ĭn āntrō Prōcŭbŭīssĕ lŭpām.* Virg.

MĀVŌRTĬŬS, ă, ūm. Adject. *Di Marte.* SYN. Mārtĭŭs. * *Rōmŭlŭs ēxcĭpĭēt gēntēm, ēt* Māvōrtĭă *cōndēt Mœnĭă.* Virg.

MĀXĪLLĂ, æ, f. *Mascella.* SYN. Mālă, gĕnă. * *Pārs* māxīllārūm *tōnsa ēst tĭbĭ, pārs tĭbĭ rāsă.* Mart.

MĀXĬMŬS, et antiquo more Māxŭmŭs, ă, ūm. Adject. superl. *Massimo, grandissimo.* SYN. Īngēns, prōcērūs, āltūs, ārdŭŭs. * *Ērgō tām lātē pătĕāt cūm* māxĭmŭs *ōrbĭs, Hœc ēst ĭn pōnām tērră rĕpērtă mĕām?* (Distich.) Ovid.

MĀZŎNŎMŬS, ī, m. *Piatto.* * Māzŏnŏmō *pŭĕrī māgnō dīscērptă fĕrēntēs Mēmbră grŭīs.* Hor.

MĔĀTŬS, ūs, m. *Meato, passaggio, strada.* SYN. Ădĭtūs, fōrāmĕn. * *Ōrābūnt caūsās mĕlĭūs cœlīquĕ* mĕātūs *Dēscrībēnt rădĭō, ēt sūrgēntĭă sīdĕră dīcēnt.* Virg.

MĒCŒNĀS, *et* Mæcēnās, *vel* Mēcœnās, ātĭs, m. *Mecenate.* * Mēcœnās, *ătăvīs ēdĭtĕ rēgĭbŭs.* Hor. HIST. *Eques Romanus, Imperatori Augusto gratissimus, Virgilii et Horatii patronus. Hinc studiorum patroni hodie Mæcenates per antonomasiam appellantur.* ✝ Cavalier Romano, favorito dell'Imperatore Augusto, e protettore di Virgilio, d'Orazio, e degli altri poeti o dotti. Quindi i protettori delle scienze chiamansi oggi *Mecenati.*

MĒDĒĂ, æ, f. *Medea.* SYN. Æētĭă, Æētĭs, Cōlchĭs, Phāsĭs, Phāsĭăs. EP. Bārbără, vĕnēfĭcă, sævă, fĕrōx, fēră, tōrvă, ădūltĕră, scĕlĕrātă, dīră, crŭēntă, īmprŏbă, īmmānĭs, ămōns, ĕffrænĭs, fŭrĭātă, fŭrĭbūndă, sāgāx, dōctă, nĕfāndă, lўmphātă. PHR. Cōlchĭcă nŏvērcă. Īāsŏnĭs ūxŏr. Scўthĭcīs ārmātă vĕnēnīs Phāsĭās. * *Nēc pŭĕrōs cōrām pŏpŭlō* Mēdēă *trŭcīdēt.* Hor. HIST. *Æetæ Colchorum regis filia, venefica insignis. Jasonem docuit, qua arte Draconem prævigilem sopiret, ac vellus aureum raperet. Cum eo postea aufugit, et fratrem Absyrtum occidit, ejusque membra per agros disjecit. Tandem pervenit in Thessaliam, ubi Æsonem Jasonis patrem in robustiorem ætatem reduxit. Ab Jasone demum repudiata, Creusam, quam ille duxerat, cum tota regia incendit, et liberos proprios discerpsit.* ✝ Medea figlia di Eeta re dei Colchi, incantatrice assai celebre. Insegnò a Giasone, come addormentar potesse il Dragone, che vegliava al vello d'oro; così presolo, con esso se ne fuggì, ed uccise il suo fratello Absirto, spargendo per le campagne le di lui membra. Venuta finalmente in Tessaglia, fe' ringiovanire Esone padre di Giasone. Ripudiata poi da Giasone, che sposò Creusa, diede fuoco al palazzo dello stesso Gisone, sicchè fu vittima delle fiamme Creusa; e di più diè morte a' suoi proprii figli, squarciando le loro membra.

MĔDĒLĂ, æ, f. *Medicina, rimedio, medela.* SYN. Mĕdĭcāmĕn, rĕmĕdĭūm, mĕdĭcīnă. PHR. Mīră ēst hæc fōrmă mĕdēlæ. Cōnfĕr mĕdēlām lānguĭdīs. * *Mīstă dăbūnt mīrās, ēxpērtō crēdĕ,* mĕdēlās. Ser. Sam.

MĔDĔŎR, ērĭs, ērī. *Medicare, rimediare.* Depon. SYN. Mĕdĭcŏr, cūrō, lĕvō, rĕlĕvō, sānō. PER. Mĕdĭcām fĕrō ŏpēm. Mĕdĭcās ārtēs ădhĭbĕō. Mĕdĭcīnām, mĕdĭcāmĕn, Măchāōnĭās ārtēs āffĕrō. Dēpĕllō, ēxpĕllō, lĕvō, rĕlĕvō mĕdĭcāmĭnĕ mōrbūm. Ægrōtūm fōvĕō ŏpĕ mĕdĭcā. Mĕdĭcās mănūs cōnfĕrō, āpplĭcō, ădjūngō. Mĕdĭcāndō dŏlōrĕm aūfĕrō. PHR. Sērō mĕdĭcīnă părātŭr, Cūm mălă pēr lōngās īnvălŭērĕ mŏrās. Nōstrōquĕ mĕdērĕ lăbōrī. Pæōnĭās ădhĭbĕ cūrās. Ārtĕ dŏctūs Āpōllĭnĕā dēpēllĕrĕ mōrbōs. * *Nēc* mĕdĕārĕ *mĭhī sānēsque hæc vūlnĕră māndō.* Ovid.

MĒDĪ, ōrūm, m. pl. *Medi, popoli della Media.* * *Ftōs āpprīmă tĕnāx: ănĭmās ēt ōlēntĭă* Mēdī *ōră fŏvēnt īllō, ēt sĕnĭbūs mĕdĭcāntŭr ănhēlīs.* Virg.

MĒDĬĂ, æ, f. *Media, paese dell'Asia.* * Mēdĭă *fērt trīstēs sūccōs, tārdūmquĕ săpōrēm Fēlīcīs mālī.* Virg.

MĔDĬCĀBĬLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Medicabile.* SYN. Sānābĭlĭs. * *Mē mĭsĕrām, quŏd ămōr nōn ēst* mĕdĭcābĭlĭs *hērbīs!* Ovid.

MĔDĬCĀTŬS, ūs, m. *Medicina, rimedio.* SYN. Mĕdĭcāmĕn, mĕdĭcāmēntūm, rĕmĕdĭūm, mĕdĭcīnă, mĕdēlă, phārmăcūm, fŏmēntūm, lēnīmĕn, lĕvāmĕn. EP. Ēffĭcāx, sălūtārĭs, sălūbĕr, suāvĭs, dūlcĭs, grātūs, ŏptātŭs, sălūtĭfĕr, sānŭs, vălĭdūs, āptūs, pŏtēns, ūtĭlĭs, āccōmmŏdūs, ŏppōrtūnūs, prōmptūs, āmātūs, præsēns. PHR. Tēmpŏrĭbūs mĕdĭcīnă vălĕt. Quid mĕdĭcāmēntīs ŏpŭs ēst, ŭbĭ cōrpŏrĕ sānō Mēns quŏquĕ sānă vălēt? * *Quæquĕ fĕrōs pĕpŭlī dōctīs* mĕdĭcātĭbŭs *īgnēs Nōn vălĕō flāmmās ēffŭgĕrĕ īpsĕ mĕās?* (Distich.) Ovid.

MĔDĬCĪNĂ, æ, f. *Medicina.* SYN. Mĕdĭcātūs, *vel* ārs mĕdĭcă. PER. Ārs Āpōllĭnĕă, Pæōnĭă, Măchāŏnĭă. Ārtĭs Āpōllĭnĕæ vīrēs, pŏtēstās, făcūltās, aūxĭlĭūm, dĕcūs, glōrĭă. Ārs mĕdēndī. Ārs ŏpĕrōsă mĕdēntūm. * *Tōt mălă pērtŭlĭmūs, quōrūm* mĕdĭcīnă, *quĭēsquĕ Nūllă, nĭsĭ īn stŭdĭō, Pĭĕrĭdūmquĕ mŏră ēst.* (Distich.) Ovid.

MĔDĬCŌ, ās, āvī, ātūm, ārĕ. Act. *et sæpius* Mĕ-

dĭcŏr, ārĭs, ātŭs, ārī. *Medicare*. Dep. SYN. Mĕdĕŏr.* *Sēmĭnă vidi ĕquĭdēm mūltōs* mĕdĭcārĕ *sĕrēntēs*. Virg.* *Sēd* nōn *Dārdănĭæ* mĕdĭcārī *cūspĭdis ictūm*. Virg.

MĔDĬCŬS, ī, m. *Medico*. SYN. Mĕdēns. EP. Īllustrĭs, ĭngĕnĭōsŭs, ĭndūstrĭŭs, sānŭs, sălūtĭfĕr, fīdŭs, fĭdēlĭs, caūtŭs, dōctŭs, scĭēns, sōlērs, pŏtēns, sōllĭcĭtŭs, prūdēns, săgāx, pĕrītŭs. PER. Dōctŭs pŏtēstātēs hērbārŭm, ūsūmquĕ mĕdēndī. Ārtĕ lĕvāns mōrbōs. Fŭgārĕ mōrbōs pĕrītŭs. Dōctŭs ārtēm Pæŏnĭăm. Măchāŏnĭă clārŭs ĭn ārtĕ. Mĕdĭcæ pĕrītŭs ārtĭs. Ăpōllĭnĕā, Pæŏnĭă, Phœbēă ārtĕ pŏtēns. Mōrbōs dēpēllĕrĕ dōctŭs. Cōrpŏre ăb ægrōtō prŏpĕrāntĭă fātă rĕpēllēns.* *Nōn ēst ĭn* mĕdĭcō *sēmpĕr rĕlĕvētŭr ŭt ægĕr*. Ovid.

MĔDĬCŬS, ă, ŭm. Adject. *Medicinale, atto a medicare*. SYN. Ăpōllĭnĕŭs, Phœbēŭs, Măchāŏnĭŭs, Pæŏnĭŭs, ŏpĭfĕr, sălūtĭfĕr.* *Dūm* mĕdĭcās *ădhĭbērĕ mănŭs ăd vŭlnĕră pāstŏr Ăbnĕgăt*. Virg.

MĔDĬŎCRĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Mediocre, mezzano*. SYN. Mŏdĭcŭs, ĕxĭgŭŭs, vīlĭs, hŭmĭlĭs, ĭgnōbĭlĭs.* *Sēd nĕquĕ pērvēnĭō scrīptīs* mĕdĭŏcrĭbŭs *ĭstūc*. Ovid.

MĔDĬŎCRĬTĀS, ātĭs, f. *Mediocrità, mezzanità, via di mezzo*. SYN. Mŏdŭs, mŏdĕrātĭo, mŏdēstĭă, mĕdĭŭm. EP. Aūrĕă, ōptātă, pūlcră, hŏnēstă, rēctă.* *Aūrĕŭm quĭsquĭs* mĕdĭŏcrĭtātĕm *Dīlĭgĭt*. (Sapph.) Hor.

MĔDĬŎCRĬTĔR. Adverb. *Mediocremente, mezzanamente*. SYN. Mŏdĕrātē, mŏdĭcē, părŭm, mŏdēstē.* *Nē tē sēmpĕr ĭnŏps ăgĭtēt, vēxētquĕ cŭpīdŏ Nē păvŏr, ĕt rērŭm* mĕdĭŏcrĭtĕr *ūtĭlĭŭm spēs*. Hor.

MĔDĬŎLĀNŬM, ī, n. *Milano, città celebre dell'Insubria*. EP. Āntīquŭm, clārŭm, ĭnsīgnĕ, nŏbĭlĕ, āmplŭm, cēlĕbrĕ, pŏpŭlōsŭm, dīvĕs, ĭnvīctŭm.* *Ĕt* Mĕdĭŏlānī *mira ōmnĭă: cōpĭă rērŭm*. Aus.

MĔDĬTŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Pensare, considerare*. Depon. SYN. Cōgĭto, mōlĭŏr. PER. Mēntĕ ăgĭto. Ănĭmō rĕpŭto.* *Nēc lŭpŭs ĭnsĭdĭās pĕcŏrī, nēc rētĭă cērvĭs Ūllă dŏlŭm* mĕdĭtāntŭr, *ămăt bŏnŭs ōtĭă Dăphnĭs*. Virg.

MĔDĬŬM, ĭī, n. *Mezzo*.* *Ĭn* mĕdĭŭm *gĕmĭnōs ĭmmānī pōndĕrĕ cæstūs Prŏjēcĭt*. Virg.

MĔDĬŬS, ă, ŭm. Adject. *Mezzo, posto in mezzo*.* *Ăt pŭĕr Ăscănĭŭs* mĕdĭīs *ĭn vāllĭbŭs ācrī Gaūdĕt ĕquō*. Virg.

MĔDŪLLĂ, æ, f. *Midolla*. EP. Īntĭmă, īmă, tĕnĕră, mōllĭs, pĭnguĭs, tĕnŭĭs, ŏptĭmă, ŏccŭltă. PHR. Līvŏr, tābĭfĭcŭm mălĭs vĕnēnŭm, ĭntāctĭs vŏrăt ōssĭbŭs mĕdūllās. Īmās ūrĭt sērpēns flāmmă mĕdūllās. Mōllĭbŭs ārdĕt ĭgnĭs ĭn mĕdūllĭs. Tĕnĕræ flāmmām răpŭĕrĕ mĕdūllæ. Nōtŭsquĕ mĕdūllās ĭntrāvĭt călŏr.* *Tēquĕ sŭīs jūrăt cārŭm măgĭs ēssĕ* mĕdūllĭs. Tibull.

MĔDŪSĂ, æ, f. *Medusa*. SYN. Gŏrgŏn, Phŏrcȳs, Phŏrcȳnĭs. EP. Săxĭfĭcă, tōrvă, ănguĭtĕnĕns, hōrrēndă, vīpĕrĕă. PHR. Phŏrcȳnĭdŏs ōră Mĕdūsæ. Crēdām prĭŭs ōră Mĕdūsæ Gŏrgŏnĭs ănguĭnĕĭs cīnctă fŭīssĕ cŏmĭs. Sēctăquĕ Pērsĕă Phŏrcȳdŏs ōră mănū. Nēxăquĕ nōdōsās ănguĕ Mĕdūsă cŏmās.* *Ĭpsă* Mĕdūsa *ŏcŭlĭs vĕnĭăt lĭcĕt ōbvĭă nōstrĭs Āmĭttăt vīrēs ĭpsă* Mĕdūsă *sŭās*. Ovid. FAB. *Filia Phorci ex Ceto monstro marino, anguineis crinibus horrens, et viros in saxa vertens. Hanc Perseus occidit, harpe, idest ense Mercurii ornatus, et ægide, seu scuto Palladis, sumptis etiam Mercurii talaribus*. † Figlia di Forco, partorita da un mostro marino. Aveva per chioma molti serpenti, e al sol vederla si mutavano gli uomini in sassi. Fu uccisa da Perseo, che l'assaltò armato con la spada, e con lo scudo di Pallade, e con la veste talare di Mercurio.

MĔDŪSÆŬS, ă, ŭm. Adject. *Meduseo, di Medusa*. SYN. Gŏrgŏnēŭs.* *Ĭpsă* Mĕdūsæā *quēm tĭmĕt īră dĕæ*. (Pent.) Mart.

MĔGÆRĂ, æ, f. *Megera*. EP. Crūdēlĭs, dīră, sævă, ātră, tōrvă, fĕrōx, răbĭdă, ūltrīx, ĭmprŏbă, scĕlĕrātă, ĭnfērnă, Tārtărĕă. PHR. Pēstĭfĕrās ănĭmārĕ ăd crīmĭnă tūrbās. Tōrvă Mĕgæră rŭĭt. Vīpĕrĕæ stĭmŭlĭs āccēnsă nŏvērcă Mĕgæræ.* *Ĭmprŏbă mōx sūrgĭt trīstī dĕ sēdĕ* Mĕgæră. Claudian. FAB. *Una e tribus Furiis, Noctis et Acherontis filia*. † Una delle tre Furie, figlia della Notte e di Acheronte.

MĔGĂLĒSĬĂ, *et* Mĕgălēnsĭă, ōrŭm, n. pl. *Feste e giuochi Megalesi, che si facevano in onore della gran madre degli Dei*.* *Īnstĭtĕrām quārē prīmī* Mĕgălēsĭă *lūdī Ūrbĕ fŏrēnt nōstrā*. Ovid.

MĔGĂRĂ, æ, f. *et* Mĕgără, ōrŭm, n. pl. *Megara, o Mezzarina, città nell'Acaja*.* *Daūnĭŭs, ān Lĭbȳcĭs būlbŭs tĭbĭ mīssŭs ăb ōrĭs, Ān vĕnĭăt* Mĕgărĭs, *nŏxĭŭs ōmnĭs ĕrĭt*. Ovid.

MĒJO, ĭs, mējōrĕ. *Pisciare, orinare*. Act. Præt. caret, quo si sit opus, ad *mingo* confugiendum.* Mīnxīstī *cūrrēntĕ sĕmĕl, Paūlīnĕ, cărīnā*: Mējĕrĕ *vīs ĭtĕrŭm? jām Pălĭnūrŭs ĕrĭs*. (Distich.) Mart.

MĔL, mēllĭs, n. *Mele*. SYN. Făvŭs. EP. Dūlcĕ, suāvĕ, jūcūndŭm, āmbrŏsĭŭm, nēctărĕŭm, rōscĭdŭm, tĕnāx, lĭquēns, frăgrāns, lĭquĭdŭm, flāvŭm, rĕdŏlēns, flāvēns, *H*ȳblæŭm, Cĕcrŏpĭŭm, Hȳmēttĭŭm, Āttĭcŭm, Mŏpsŏpĭŭm, āĕrĭŭm, aūrĕŭm. PER. Mēllĭs dōnă, mūnĕră. Mēllĕă dōnă. Nŏbĭlĕ nēctăr ăpĭs. Hȳblæī mēllĭs frăgrāntĭă dōnă. Lĭquŏr Hȳblæŭs. PHR. Flāvăquĕ dĕ vĭrĭdī stīllābānt īlĭcĕ mēllă. Plēnĭs flōrĕă mēllă sūnt ēxprēssă făvĭs. Stīpārĕ lĭquēntĭă mēllă. Dūlcī dīstēndūnt nēctărĕ cēllās. Cōmplēăt ŭt dūlcī sēdŭlă mēllĕ făvōs. Mēllă tĕnācĭă fīgūnt. Dūlcĭă mēllă prĕmēns. Mēllă thȳmī rĕdŏlēntĭă flōrĕ.* *Quĭs* mĕl *Ărĭstæō, quĭs Bāccō vīnă Fălērnō, Trīptŏlĕmō frūgēs, pōmă dĕt Ālcĭnŏō?* (Distich.) Ovid.

MĔLĀMPŬS, ŏdĭs, m. *Melampo, figlio di Amitaone e Dorippe, marito d'Ifianassa, padre di Teodamante, insigne augure. È anco nome di un cane*. EP. Dōctŭs, săgāx, sălūtĭfĕr, Ămȳthāŏnĕ nātŭs.* . . . . *cēssērĕ măgīstrī Phȳllĭrĭdēs Chīrōn, Ămȳthāŏnĭŭsquĕ* Mĕlāmpŭs. Virg.

MĔLCHĬSĔDĔCH, ĕchĭs, m. *Melchisedecco, sacerdote del vecchio Testamento*. EP. Pĭŭs, sacrĭfĭcŭs, ālmŭs.* *Dēnĭquĕ Pōntĭfĭcŭm prīncēps, sūmmŭsquĕ săcērdōs Quĭs nĭsĭ Chrīstŭs ădēst gĕmĭnī lĭbāmĭnĭs aūctŏr Ōrdĭnĕ* Mĕlchĭsĕdĕch? Sedul.

MĔLĔĀGĔR, *et melius* Mĕlĕāgrŏs, ī, m. *Meleagro*. SYN. Œnīdēs, Thēstĭădēs. EP. Călȳdōnĭŭs, fĕrōx, flāvŭs, fĕrŭs, crūdēlĭs, ĭmpĭŭs, māvōrtĭŭs. *Dīffŭgĭūnt pŏpŭlī, nēc sē, nĭsĭ mœnĭbŭs ūrbĭs Ēssĕ, pŭtānt tūtōs, dōnēc* Mĕlĕāgrŏs, *ĕt ūnā Lēctă mănŭs jŭvĕnŭm cŏĭērĕ cŭpīdĭnĕ laūdĭs*. Ovid. HIST. *Oenei Calydoniæ regis ex Althea conjuge filius, quo recenter nato, vidit mater tres Parcas igni stipitem imponere, et dicere:* O puer, tamdiu vives, quamdiu hic stipes; *mox Parcis recedentibus, Althea stipitem traxit, et diligentissime asservavit. Cum aut emingens aper Ætolium devastaret, Meleager ad illum occidendum convocavit proceres, inter quos fuit Atalanta virgo, quæ prima uprum*

vulneravit; ipse autem Meleager hunc occidit, et caput apri dedit Atalantæ, quod ægre cum ferrent avunculi Meleagri, Meleager illos interfecit. Tum Althea occisorum soror, et mater Meleagri, ad necem fratrum vindicandam, illum stipitem rursus igni imposuit; quo combusto, Meleager combustus et consumptus est. ✝ Meleagro, figlio di Oeneo re d'Etolia e d'Altea. Dopo la sua nascita vide la madre tre Parche, che mettevano un tronco nel fuoco, e dissero: *O fanciullo, tanto tempo vivrai, quanto durerà questo tronco,* Partite appena le Parche, Altea lovò dal fuoco quel tronco, e con gran diligenza lo conservò. Mentre un grosso cinghiale devastava l'Etolia, Meleagro radunò i cavalieri o principali del regno per andar ad ucciderlo. Tra questi fu Atalanta vergine, che fu la prima a ferir il cinghiale: o Meleagro l'ammazzò, e ne diede la testa ad Atalanta. Del che mostrando dispiacere gli zii di Meleagro, esso gli uccise. Altea sorella degli uccisi, o madre di Meleagro, per vendicarsi della morte dei fratelli, pose di nuovo nel fuoco quel tronco, il quale subitochè fu incenerito, morì ancor Meleagro.

MĔLĬCERTĂ, *et* Mĕlĭcĕrtēs, æ, m. *Melicerta, figlio d'Atamante e d'Ino: questi colla madre si precipitò in mare, e fu cangiato in Dio marino, detto da' Greci* Palemone, *dai Latini* Portunno. SYN. Pălæmōn, Pŏrtūnŭs. * *Tēquĕ fĕrēns pārvūm nūdīs Mĕlĭcērtă lăcērtīs, Ēvŏhĕ Băcchĕ sŏnāt.* Ovid.

MĔLĬCŬS, ă, ŭm. Adject. *Musicale.* SYN. Mūsĭcŭs, cănōrŭs. * *Ēt Mĕlĭcōs lÿrĭcōsquĕ mŏdōs prŏfāndō nŏvābĭs?* Aus.

MĔLĬLŌTŎS, ĭ, f. *Meliloto, sertula campana (sorta di erba).* * *Pārs thÿmă, pārs căsĭām, pārs mĕlĭlōtŏn ămānt.* (Pent.) Ovid.

MĔLĬMĒLĂ, ōrŭm, n. pl. *Pomi nani, melomeli, pomi melati.* EP. Dŭlcĭs, suāvĭs. * *Īnfāntī mĕlĭmēlă dătō, fătŭāsquĕ mărīscās.* Mart.

MĔLĬŎR, ōrĭs, m. f., ŭs, n. Adject. Comp. anom. a bŏnŭs. *Migliore.* SYN. Prǣstāntĭŏr, pŏtĭŏr. * *Ī dĕcŭs, ī, nŏstrūm mĕlĭŏrĭbŭs ūtĕrĕ fātīs.* Virg.

MĔLĬTĒ, ēs, *vel* Mĕlĭtă, æ, f. *Malta (isola).* EP. Nŏbĭlĭs, pŏtēns, ĭndŏmĭtă, ĭnvĭctă, fĕrāx, fērtĭlĭs, ārmĭpŏtēns, Mārtĭă. * *Fērtĭlĭs ēst Mĕlĭtē, stĕrĭlī vīcīnă Cŏsȳrǣ.* Ovid. EXPL. *Insula Siciliæ adjacens: catulis, rosis, et telis tenuissimis olim celeberrima.* ✝ Malta, isola presso la Sicilia, per lo passato assai nominata pe' suoi cani, rose, o sottilissime tele.

MĔLLĔŬS, ă, ŭm. Adject. *Di mele.* SYN. Mĕllĭtŭs. * *Mĕllĕă pūrpŭrĕūm dēprōmūnt ōră rŭbōrĕm.* Petron.

MĔLLĬFĔR, ă, ŭm. Adject. *Che produce mele.* * *Mĕllĭfĕr ēlĕctīs ĕxĕrcĭtŭs ōbstrĕpĭt hērbīs.* Claud.

MĔLLĬFĬCO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Fabbricare il mele.* Act. * *Sīc vōs nōn vōbīs mĕllĭfĭcātĭs ăpēs.* (Pent.) Virg.

MĔLŎS, ĭ, n. *Melodia, dolcezza di canto.* SYN. Cōncēntŭs, cāntŭs, mŏdŭlī, mŏdī, mŏdŭlāmĕn. * ... *dīc ăgĕ tībĭā Rēgīnă lōngūm Cāllĭŏpē mĕlŏs.* (Alcaic.) Hor.

MĔLPŎMĔNĒ, ēs, f. *Melpomene, Musa che presiede alla tragedia.* * Mĕlpŏmĕnē trăgĭcō prŏclāmăt mǣstă bŏātū. Aus.

MĔMBRĀNĂ, æ, f. *Membrana, pelle sottile, pergamena, cartapecora.* SYN. Pēllĭs, *vel* chārtă. PHR. Aūt vīvēntĭs ădhūc Lĭbȳcī mĕmbrānă căpĭllīs. * *Lūtĕă sĕd nĭvĕūm ĭnvŏlvăt mĕmbrānă lĭbĕllūm.* Tibull.

MĔMBRĀTĬM. Adverb. *A membro a membro, parte per parte.* SYN. Pĕr mĕmbră, ĭn pārtēs.* *Ēt mĕmbrātĭm vītālĕm dēpērdĕrĕ sēnsūm.* Lucr.

MĔMBRŬM, ĭ, n. *Membro, parte.* SYN. Pārtēs, ārtŭs. EP. Vălĭdūm, jŭvĕnīlĕ, cāndĭdūm, ĭmmānĕ, lānguĭdūm, pāllĭdūm, ĕffœ̄tūm, pāllēns, ǣgrūm, ēxsānguĕ, ĭnfĭrmūm, sĕnīlĕ. * *Pārs ĭn grāmĭnĕīs ĕxērcēnt mĕmbră pălǣstrīs.* Virg.

MĔMĬNĪ, istī, issĕ. Verb. defect. *Ricordarsi.* SYN. Rĕcōrdŏr, rĕmĭnīscŏr, cōmmĕmĭnī. PER. Ĭn mēntēm vĕnĭt. Sūm mĕmŏr. Pēctŏrĕ, mĕōtĕ, ănĭmō tĕnĕo. Mēntēm, *vel* ĭn mēntēm ăūbĭt. PHR. Hǣc mĭhĭ sēmpĕr ĕrūnt ĭmīs īnfīxă mĕdūllīs. Hōc hăbĕō alĭgnātūm mĕmŏrī pēctŏrĕ. Mĕmŏrī mĭhĭ sūnt hǣc cōndĭtă cōrdĕ. Aŭdītă ǣtērnūm sŭb pēctŏrĕ sērvăt. Cōnstāntī mēntĕ tĕnĕt. Nūllă ūnquām ĕx ănĭmīs tōllĕnt ŏblīvĭă nŏstrīs. Mĕmŏrī hǣc mĭbi mēntĕ rĕcōndo. Mănĕt āltă mēntĕ rĕpōstūm.*.. *sǣpĕ ĕgŏ lōngōs Cāntāndō pŭĕrūm mĕmĭnī mē cōndĕrĕ sōlēs.* Virg.

MĔMNŎN, ŏnĭs, m. *Memnone.* EP. Nĭgĕr, fŏrtĭs. PER. Aūrōrǣ fĭlĭŭs. * *Ĕōāsque ăcĭēs, ĕt nĭgrī Mĕmnŏnĭs ārmă.* Virg. FAB. *Tithoni et Auroræ filius, Indiæ rex, ab Achille occisus in bello Trojano. Mutatus fingitur in avem sui nominis.* ✝ Figlio di Titone o dell'Aurora, re dell'India, ucciso in guerra da Achille: si finge per favola, che fosse tramutato in un uccello del suo nome.

MĔMŎR, ŏrĭs. Adject. *Memore, ricordevole.* SYN. Nōn ŏblītŭs, nōn ĭmmĕmŏr. * *Ō ŭtĭnām mĕmŏrēs ĭpsĕ, cŏhŏrsquĕ mĕī!* (Pent.) Tibull.

MĔMŎRĀNDŬS, ă, ŭm. Adject. *Memorando, degno di memoria.* SYN. Mĕmŏrābĭlĭs. * *Tē quŏquĕ māgnă Pălēs, ĕt tē mĕmŏrāndĕ cănēmŭs Pāstŏr ăb Āmphrȳsō, vōs sȳlvǣ āmnēsquĕ Lȳcǣī.* Virg.

MĔMŎRĬĂ, æ, f. *Memoria.* SYN. Mēns, pēctŭs, *vel* ănĭmŭs mĕmŏr. * *Ŭbĭ mē fŭgĭēt mĕmŏrĭa: ĭbĭ tū făcĭtō ūt sŭbvĕnĭās.* (Jamb.) Plaut.

MĔMŎRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Commemorare, ricordare.* Act. SYN. Cōmmĕmŏro. * *Fōrtĕ Jŏvēm mĕmŏrānt dīffūsūm nēctărĕ cūrās Sēpŏsŭīssĕ grăvēs.* Ovid.

MĔMPHĬS, ĭs, *et* ĭdŏs, f. *Menfi, ora Monchis, o Mitzir, città in Egitto.* EP. Ǣgȳptĭă, Băbȳlōnĭcă, ŏpŭlēntă, dīvĕs, bārbără, cĕlĕbrĭs, sŭpērbă, clāră, tŭrrītă. PER. Mĕmphĭtĭs ōră. Mĕmphĭtĭcă tēllūs, Ūrbs Mĕmphĭtĭcă. Mĕmphĭtĭs ūrbs. * *Ēt tōllĕs nŏstrō Mĕmphĭ ĕrŭēntă mălō.* (Pent.) Prop.

MĔMPHĪTĒS, æ, m. *Egiziaco, di Menfi.* SYN. Mĕmphĭtĭcŭs: *in femin.* Mĕmphĭtĭs, ĭdĭs. * *Tē cănĭt ătquĕ sŭūm pŭbĕs mīrātŭr Ŏsīrĭm Bārbără Mĕmphītēm plāngĕrĕ dōctă bŏvēm.* (Distich.) Tibull.

MĔNĀNDĔR, ĭ, m. *Menandro, celebre poeta comico Ateniese, discepolo di Teofrasto.* EP. Dōctŭs, dĭsērtŭs, fācūndŭs. * *Fābŭlă jūcūndī nūllă ĕst sĭnĕ ămōrĕ Mĕnāndrī.* Ovid. *Hinc* Mĕnāndrēŭs, ă, ŭm. Adject. *Attenente a Menandro.* * *Tūrbă Mĕnāndrēǣ fŭĕrăt, nēc Thāĭdŏs ōlĭm Tāntă ĭn quā pŏpŭlŭs lūsĭt Ĕrĭchthŏnĭŭs.* Prop.

MĔNDĂ, æ, f. *Menda, difetto, macchia, vizio di corpo.* SYN. Ērrŏr, mĕndūm, ērrātŭm, vĭtĭūm. * *Rāră tămĕn mĕndō făcĭēs cărĕt, ōccŭlĕ mĕndās Quāmquĕ pŏtĕs, vĭtĭūm cōrpŏrĭs ăbdĕ tŭī.* (Distich.) Ovid.

MĔNDĀCĬŬM, ĭī, n. *Mendacio, menzogna, bugia.* SYN. Cōmmēntŭm, fāllăcĭă. EP. Vānŭm, fŭtĭlĕ, ĭndĭgnūm, prŏdĭgĭōsūm, cāllĭdūm, sŭbdŏlūm,

fāllāx, pŭdēndŭm, tūrpĕ, ănīlĕ, fēmĭnĕŭm, blān-dŭm. PER. Fāllācīs sŏmnĭă mēntĭs. Vērbă dŏlōsă. Fīctæ, vānæ, ĭnĕptæ fābŭlæ. Fālsæ vōcēs. Vānŭs sērmo. Vānă vērbă. * *Āddĭs, ăĭt, cūlpæ mēndācĭă, Phœbŭs, ĕt aŭdēs Fālsĭdĭcūm vērbīs fāllĕrĕ vēllĕ Dĕūm?* Ovid.

MĒNDĀX, ācis, comm. gen. *Mendace, bugiardo, finto.* SYN. Vānŭs, fīctŭs, mēntītŭs, fālsŭs, fāllāx, mălŭs, sŭbdŏlŭs, vānĭlŏquŭs. PER. Vānæ mēndācĭă lĭnguæ fŭndĕrĕ dŏctŭs. Fāndī fīctŏr. Pĕrĭtŭs vānās prō vērīs fŭndĕrĕ vōcēs. Mēndācĭă fīngĕrĕ dŏctŭs. Fāllēndī ārtĕ pĕrĭtŭs. Ălĭēs īllŭdĕrĕ dŏctŭs, Ĕt fīctō fālsōs rĕddĕrĕ āb ōrĕ sŏnōs. Vānīs dēcĭpĭēns vērbīs. Ōrĕ blāndō, sĭmŭlātō, fālsō, *vel* fāllācī căpĭēns. Gŭttŭrĕ vānĭlŏquō mēndācĭă jāctāns. Āddēns mēndācĭă cūlpæ. * *Nōn bĕnĕ mēndācī rīsūs cōmpōnĭtŭr ōrĕ.* Tibull.

MĒNDĪCĪTĀS, ātis, f. *Mendicità.* * Mēndīcĭtātēm *cui ŏbtŭlīstī ŏpĕră tŭā.* (Jamb.) Plaut.

MĒNDĪCO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Mendicare, accattare.* Act. SYN. Ēmēndīco. * *Dīgnŭs Ărĭcīnōs quī* mēndīcārĕt *ăd āxēs.* Juv.

MĒNDĪCŬS, ă, ŭm. Adject. *Povero, mendico, pitocco.* SYN. Mēndīcāns, paŭpĕr, ĕgēns, ĭnŏps. * Mēndīcī, *mīmæ, bălātrōnēs, hōc gĕnŭs ōmnĕ Mæstŭm āc sōllĭcĭtŭm ēst cāntōrĭs mōrtĕ Tĭgēllī.* Hor.

MĒNDŌSŬS, ă, ŭm. Adject. *Scorretto, pieno di mende o errori.* SYN. Vĭtĭōsŭs. PER. Plēnŭs ĕrrātīs. Mēndīs scătēns. * *Nōn ĕgŏ* mēndōsōs *aŭsīm dēfēndĕrĕ mōrēs.* Ovid.

MĒNDŬM, ī, n. *Mendo, errore, scorrezione.* SYN. Ērrātŭm, ērrŏr, vĭtĭŭm. * *Īpsĕ mĭhī plăcŭĭt* mēndīs *īn tālĭbŭs ērrŏr.* Ovid.

MĔNĔLĀŬS, ī, m. *Menelao.* SYN. Atrīdēs. EP. Fŏrtĭs, gĕnĕrōsŭs, Mycēnæŭs, māgnănĭmŭs. * *Īntrā tēctă vŏcăt* Mĕnĕlāŭm, *ĕt līmĭnă pāndĭt.* Virg. HIST. *Atrei filius, Agamemnonis frater, cui Helenam uxorem rapuit Paris.* ✝ Figlio d'Atreo, fratello di Agamennone, cui Parido rapì Elena di lui sposa.

MĔNS, tĭs, f. *Mente, spirito, animo, disegno, volontà.* SYN. Ănĭmŭs. *Ragione.* SYN. Rătĭo, cōnsĭlĭŭm. * *Quā făcĕrĕ īd pōssīs nōstrām nūnc ăcĭpĕ* mēntēm. Virg.

MĒNSĂ, æ, f. *Mensa, tavola.* EP. Gēmmĭfĕră, sŭrĕă, laŭtă, pīnguĭs, ōrnātă, ŏpīmă, rēgĭă, dŭlcĭs, mōllĭs, ēbrĭă, fēstīvă, hĭlărĭs, ăvāră, sōrdĭdă, māgnĭfĭcă, prōdĭgă, ăcērnă, dīvĕs, splēndĭdă, ărgēntĕă, mācŭlōsă, brĕvĭs, āngūstă. PHR. Gēmmĭfĕrīs īllūxĭt rēgĭă mēnsīs. Sūstēntātquĕ tŭās sūrĕă mēnsă dăpēs. Laŭtīs mēnsă părātă cĭbīs. Vīx căpĭt īmmēnsās ēbrĭă mēnsă dăpēs. Laŭtōs sūppĕdĭtăt prōdĭgă mēnsă cĭbōs. * *Ādsĭtĭs, dīvī; nĕc vōs ē paŭpĕrĕ* mēnsā *Dōnă, nĕc ē pūrīs spērnĭtĕ fīctĭlĭbŭs.* Tibull.

MĒNSĬS, ĭs, m. *Mese.* EP. Lūnārĭs, flŭēns, cĕlĕr, fŭgĭtīvŭs, fŭgāx, prōnŭs, lĕvĭs. PER. Mēnstrŭŭs cūrsŭs. Mēnstrŭă spătĭă, ōrŭm. Mōră mēnstrŭă. Mēnstrŭŭs ōrbĭs. Lūnæ cūrsŭs, cūrrĭcŭlŭm. * *Īllă mĭnōr gĕmĭnīs* mēnsĭbŭs *ānnŭs ĕrăt.* (Pent.) Ovid. EXPL. *Poetæ menses describunt per Lunas, quia mensis est plus minus spatium illud, quo Luna Zodiacum percurrit. Romulus annum in decem menses divisit. Numa Pompilius, cum Romuli annus, nec solis, nec lunæ cursui congruere cerneret, duos menses addidit Januarium, et Februarium. C. Julius Cæsar, qui ad solis cursum annum direxit, atque idcireo ex CCCLXV diebus et sex horis constituit, dierum numerum quibusdam mensibus auxit, ut ex. gr. September et November, qui antea habebant viginti novem, constarent ex triginta, et sic de reliquis.* ✝ Descrivono i Poeti ordinariamente i mesi con le variazioni Lunari. Romolo divise l'anno in dieci mesi: quindi Numa Pompilio per correggerne i difetti vi aggiunse i duo mesi Gennajo e Febbrajo. Finalmente Giulio Cesare, che regolandosi col sole stabilì l'anno di 365 giorni, e 6 ore, aggiunse altri giorni ad alcuni mesi, che meno ne avevano.

MĒNSŎR, ōris, m. *Misuratore.* * *Caūtŭs hŭmŭm lōngō sīgnāvĭt līmĭtĕ* mēnsŏr. Ovid.

MĒNSTRŬŬS, ă, ŭm. Adject. *Mensuale, di ogni mese.* SYN. Mēnstrŭālĭs. * *Rēddĕrĕque āntīquō* mēnstrŭă *thūrĕ Lărī.* (Pent.) Tibull.

MĒNSŪRĂ, æ, f. *Misura.* SYN. Mŏdŭs. * *Cērtă tĭbī ā nōbīs dābĭtŭr* mēnsūră *bĭbēndī.* Ovid.

MĔNTĂ, *vel* Mēnthă, æ, f. *Menta (erba).* EP. Vĭrēns, ŏlēns, ŏdōră. * ... *nĕc nōn sērpēntĭă grāmĭnă* mēntæ *Ĕt bĕnĕ ŏdōrātī flōrēs spārgūntŭr ănētī.* Colum.

MĔNTĬO, ōnis, f. *Menzione.* SYN. Sērmo. * ... Mēntĭō *sī quă Dĕ Căpĭtōlīnī fūrtīs īnjēctă Pĕtīllī.* Hor.

MĔNTĪŎR, īrĭs, ītŭs, īrī. *Mentire, dir bugia.* Depon. PER. Fālsă lŏquŏr, nārro, dīco. Mēndācĭă jăcto, fīngo. Vānă, fālsă sĭmŭlo, *vel* cōmmĭnīscŏr. Mēndācĭă vērbă prŏfĕro. Fālsă prō vērīs dīcĕrĕ. Mēndācēs rēddĕrĕ āb ōrĕ sŏnōs. PHR. Āddĭt mēndācĭă cūlpæ. Mēndācī cērtānt īntĕr sĕ fāllĕrĕ līnguā. * *Āh quŏtĭēs cērtām mē sŭm* mēntītŭs *hăbērĕ Hōrām, prōpŏsĭtæ quæ fŏrĕt āptă vĭæ!* Ovid.

MĔNTŎR, ōris, m. *Mentore, celebre scultore.* EP. Sōlērs, clārŭs, pĕrĭtŭs. * *Ārgūmēntă măgĭs sūnt* Mēntŏrĭs *āddĭtă fōrmæ.* Prop.

MĔNTŬM, ī, n. *Mento.* EP. Fōrmōsŭm, tĕrēs, dĕcōrŭm, nĭvĕŭm, ĭncānŭm, cānŭm, hīspĭdŭm. PHR. Āspĕră mēntō Bārbă jăcĕt. Ā mēntō pălĕārĭă pēndēnt. Sūmmōquĕ cădĭt bārbă āspĕră mēntō. * *Quĭs prŏcŭl īllĕ aŭtēm rāmīs īnsīgnīs ŏlīvæ Săcră fĕrēns? nōscō crīnēs, īncānăquĕ* mēntă *Rēgĭs Rōmānī.* Virg.

MĔO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Andare, trapassare.* Neut. SYN. Ĕo, cūrro, pĕnĕtro, vŏlo. * *Dūră* mĕānt *cĕlĕrī tērgă pĕr āmnĭs ĕquō.* (Pent.) Ovid.

MĔPHĪTĬS, ĭs, f. *Mefite, esalazione puzzolente e perniciosa di terra.* SYN. Fætŏr, grăvĕŏlēntĭă, pŭtŏr. EP. Sūlphŭrĕă, tētră, sævă, ŏlĭdă, grăvĭs, sōrdĭdă, squālĭdă. * ... *lūcōsquĕ sŭb āltā Cōnsŭlĭt Ālbŭnĕā, nĕmŏrŭm quæ māxĭmă săcrō Fōntĕ sŏnăt, sævāmque ēxhālăt ŏpācă* mĕphĭtĭm. Virg.

MĔRĀCUS, ă, ŭm. Adject. *Puro, pretto.* * *Āh pĕrĕăt quĭcŭmquĕ* mĕrācās *rēppĕrĭt ŭvās.* Prop.

MĔRCĀTŎR, ōris, m. *Mercante, negoziante.* SYN. Ēmptŏr, īnstĭtŏr, vēndĭtŏr. EP. Īmpĭgĕr, pĕrĕgrīnŭs, pērvĭgĭl, ădvĕnă, ăvārŭs, văgŭs, īnsōmnĭs, căllĭdŭs, āstūtŭs, vĭgĭl, īrrĕquĭētŭs, īnīquŭs, sōllĭcĭtŭs, dīvĕs. PER. Lucrī ăvĭdŭs. Dīvĭtĭīs, ŏpĭbŭs, lucrīs īnhĭāns. Spĕ lŭcrī dŭctŭs. Mĕrcĭs mūtātŏr Eōæ. Pĕrĕgrīnārŭm quæsītŏr ŏpŭm. * *Īmpĭgĕr ēxtrēmōs cūrrĭs* mĕrcātŏr *ăd Īndōs.* Hor.

MĔRCĀTŪRĂ, æ, f. *Mercatura.* SYN. Cōmmĕrcĭŭm. * *Sī quĭs ēmăt ... naūtĭcă vēlă Ăvērsŭs* mĕrcātūrīs *dēlīrŭs ĕt āmēns Ūndĭquĕ dīcātŭr mĕrĭtō.* Hor.

MĔRCĀTŬS, ă, ŭm. Partic. *Chi ha comperato, o negoziato.* Act. Et pass. *Comperato.* SYN. Ēmptŭs. * ... *quī mērcēnārĭŭs āgrŭm Īllŭm īpsŭm* mĕrcātŭs *ărāvĭt.* Hor. * *Nātūrǣquĕ dĕcŭs* mĕrcātō *pērdĕrĕ cūltū.* Prop.

MĔRCĒNĀRĬŬS, ĭī, m., *et* Mĕrcēnārĭŭs, ă, ŭm. Adject. *Mercenario, pagato.* SYN. Ŏpĕrārĭŭs, cōndūctŭs. * *Īn hūnc dĭēm jām tŭŭs sūm* mĕrcēnārĭŭs. (Jamb.) Plaut. * ... *īllĕ Phĭlĭppō Ēxcūsārĕ lăbōrem ēt* mĕrcēnārĭă *vīnclă*. Hor.

MĔRCĒS, ēdĭs, f. *Mercede, ricompensa.* SYN. Prǣmĭŭm, prĕtĭŭm, dōnŭm, mūnŭs. EP. Măxĭmă, āmplă, īngēns, dĕcōră, spēctābĭlĭs, īnsīgnĭs, jūstă, dēbĭtă, grātă, ǣquă, pūlchĕrrĭmă. PHR. Hǣc prǣmĭă, quī mē fērro aūsī tēntārĕ, fĕrūnt. Dĭī prǣmĭă rēddānt dēbĭtă. Īnvītāt prĕtĭīs ănĭmōs, ēt prǣmĭă pōnĭt. Huīc ălĭŭd mĕrcēdĭs ĕrĭt. * *Prō quĭbŭs ēxsĭlĭūm mĭsĕrō mĭhĭ rēddĭtă* mĕrcēs. Ovid.

MĔRCĒS, ĭūm, f. plur. *Merci, mercanzie.* EP. Prĕtĭōsǣ, quǣsītǣ, vēnālēs, Eōǣ, Āttălĭcǣ, dītēs, pĕrĕgrīnǣ, māgnĭfĭcǣ. * *Laūdăt, vēnālēs quī vūlt ēxtrūdĕrĕ* mĕrcēs. Hor.

MĔRCŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Mercanteggiare, negoziare, comperare.* Depon. SYN. Ĕmo, cŏĕmo, nūndĭnŏr. PER. Vĕho lōngīnquă pĕr ǣquŏră mĕrcēs. Mūtāndĭs mĕrcĭbŭs īnvĭgĭlo. Mĕrcēs pĕrmūto. Mĕrcātūrăm făcĭo. Ēxtrēmĭs făcĭo cōmmĕrcĭă tĕrrĭs. * *Hōc Ĭthăcŭs vĕlĭt, ēt māgnō* mĕrcēntŭr *Ătrīdǣ*. Virg.

MĔRCŪRĬŬS, ĭī, m. *Mercurio.* SYN. Hērmēs, Cādūcĭfĕr, Ātlāntĭădēs, Mājūgĕnă, Cȳllēnĭŭs. PER. Mājā gĕnĭtŭs, nātŭs. Ātlāntĭs nĕpōs. Tĕgĕǣŭs, ālĭpēs Dĕŭs. Vōcālĭs cĭthărǣ rĕpērtŏr, īnvēntŏr. Jŏvĭs īntērprēs, nūncĭŭs. Sūmmī Jŏvĭs ālĭgĕr Ārcās. Plēĭŏnēs nĕpōs făcūndŭs. Pācĭs ēt ārmōrŭm, sŭpĕrĭs īmĭsquĕ Dĕōrŭm Ārbĭtĕr. Māgnī Jŏvĭs ēt Dĕōrŭm nūncĭŭs. Ārgūtǣ părēns lȳrǣ. Dĕŭs Ārcădĭǣ, vēnātŏr ŏpŭm, fūrŭmquĕ măgĭstĕr. Cȳllēnĭŭs ālēs. PHR. Ālātō quī pĕdĕ cārpĭt ĭtĕr. Cȳllēnĭŭs ādvŏlăt, *vel* āstĭtĭt ālēs. Mājā Plēĭădĕ nātŭm Īmpĕrăt āccīrī, quī fĕrvĭdă dīctă rĕpōrtĕt. Pĕdĭbŭs tālārĭă nēctĭt, Āĕrĭōsquĕ sĕcăt trāctŭs Cȳllēnĭă prōlēs. Īntērprēs Dīvŭm, Jŏvĕ mīssŭs ăb āltō Sūblīmĭs pēnnā, cĕlĕrēs māndātă pĕr aūrās Dĕtŭlĭt. * *Vōbĭs* Mĕrcŭrĭŭs *pătĕr ēst, quēm cāndĭdă Mājă Cȳllēnēs gĕlĭdō cōncēptŭm vērtĭcĕ fūdĭt.* Virg. FAB. *Mercurio alas in pedibus cum galero alato et caduceo tribuunt poetæ. Eloquentiæ, furum et mercatorum Deus dicitur. Argum interemit, Martem e carceribus liberavit, Prometheum in Caucaso religavit.* ✝ Lo fingono i poeti con le ale ai piedi, o con un cappello pure alato. S'addimandava il Dio dell'eloquenza, dei ladri e dei mercanti. Ucciso Argo, liberò Marte di prigione, e incatenò di nuovo Prometeo nel Caucaso.

MĔRĔO, ēs, ŭī, ĭtŭm, ērĕ. Act. *et* Mĕrĕŏr, ērĭs, ĭtŭs, ērī. Depon. *Meritare.* SYN. Prōmĕrĕo, prōmĕrĕŏr. * *Āt nĭhĭl īllĕ mĭsĕr* mĕrŭĭt; *nōs ăd mălă nōstră Vērtĭmŭs īn sǣvās quŏd dĕdĭt īllĕ fĕrās.* (Distich.) Tibull. * *Āspĭcĕ nōs: hōc tāntum; ēt sī pĭĕtātĕ* mĕrēmŭr, *Dā deīnde aūxĭlĭŭm.* Virg.

MĔRĔTRĪCĬŬS, ă, ŭm. Adject. *Meretricio, da meretrice.* * *Tūrbă quĭdĕm cūr hōs cĕlĕbrēt* mĕrĕtrīcĭă *lūdōs, Nōn ēx dĭffĭcĭlī caūsā pĕtēndă sŭbēst.* (Distich.) Ovid.

MĔRĔTRĪX, īcĭs, f. *Meretrice.* SYN. Lŭpă, pēllēx, prōstĭbŭlŭm, scōrtŭm. EP. Pēllāx, īmpŭdīcă, ōbscœnă, tūrpĭs, vīlĭs, sălāx, prŏcāx, pĕtŭlāns, lĭbīdĭnōsă, ēffrǣnĭs, flāgĭtĭōsă, pŭdēndă, prŏbrōsă, lāscīvă, lūxŭrĭōsă, fāmōsă, sōrdĭdă, scĕlĕrātă, īnfāmĭs, sŭdāx, ădūltĕră, fāllāx, sŭbdŏlă, fūcātă, āmbĭtĭōsă, grăvĭs, īnēxsătūrābĭlĭs, īnsătĭābĭlĭs, răpāx, īmpĕrĭōsă. PER. Īnfāmĭs lŭpă. Blāndō ārmātă vĕnēnō. Dŏlĭs īnstrūctă nĕfāndĭs. Fūcātĭs făllĕrĕ dōctă dŏlĭs. Cōrpŏrĭs, āc ănĭmǣ pēstĭs. Ŏpŭm scĕlĕrātă vŏrāgo. PHR. Sĭt prŏcŭl ābjēctō mĕrĕtrīx ēffrǣnă pŭdōrĕ, Nām mēntēs blāndĭs ārtĭbŭs īllă căpĭt. Fūcātǣ īllĕcĕbrĭs, fōrmǣ, gēstūquĕ sŏnōquĕ, Īncaūtōs tūrpĭs mĕrĕtrīx īnflēctĭt ămāntēs. * *Īllŭd ămīcĭtĭǣ quōndām vĕnĕrābĭlĕ nōmĕn Prōstăt, ĕt īn quǣstū prō* mĕrĕtrīcĕ *sĕdĕt.* (Distich.) Ovid.

MĔRGĔS, ĭtĭs, f. *Fascia di spighe.* SYN. Mănĭpŭlŭs, mănĭplŭs. EP. Lǣtŭs, flāvēns. * *Aūt fœtū pĕcŏrum, aūt cĕrĕālĭs* mĕrgĭtĕ *cūlmī.* Virg.

MĔRGO, ĭs, sī, sŭm, ĕrĕ. *Attuffare, porre sotto acqua.* Act. SYN. Mērso, dēmĕrgo, īmmĕrgo, īmmērso, sŭbmĕrgo. PER. Īn flūctŭs spārgo. Ăquĭs, ūndĭs, flūctĭbŭs ăblŭo, tīngo. Īn ăquās, īn ūndās īmmītto. Dĕ prǣcĭpĭtēm, spārgo, prǣcĭpĭto, dēmītto īn flŭvĭŭm. * *Ūltĭmă mē pērdūnt; īmōquĕ sŭb ǣquŏrĕ* mĕrgĭt *Īncŏlŭmēm tŏtĭēs ūnă prŏcēllă rătēm.* (Distich.) Ovid.

MĔRGŬS, ī, m. *Smergo (uccello).* EP. Mărīnŭs, ăquātĭcŭs, cĕlĕr, ĕdāx. * *Cūm mĕdĭō cĕlĕrēs rĕvŏlānt ēx ǣquŏrĕ* mĕrgī. Virg.

MĔRĪDĬĀNŬS, ă, ŭm. Adject. *Di mezzo dì, meridiano.* * *Ēxārsītquĕ dĭēs, ēt hōră lāssōs Īntērjūngĭt ĕquōs* mĕrīdĭānă. (Phal. Mart.

MĔRĪDĬĒS, ēī, m. *Meriggio, mezzodì.* PER. Mĕdĭŭs Sōlĭs cūrsŭs. Mĕdĭō Sōl āltīssĭmŭs ōrbĕ. Dĭēs mĕdĭŭs. PHR. Cūm Sōl mĕdĭăm cǣlī fĕrĭt ārdŭŭs ārcēm. Cūm pĕcŏrī rārǣ prǣbēnt ūmbrăcŭlă sȳlvǣ. Jāmquĕ fĕrē mĕdĭŭs Tītān vĕnĭēntĭs ĕt āctǣ Nōctĭs ĕrăt, spătĭōquĕ părī dīstăbăt ŭtrīnquĕ. Ǣstŭs ĕrăt, mĕdĭāmquĕ dĭēs ēxēgĕrăt ūmbrăm. Aūt plūs, aūt mĕdĭăm sōlĕ tĕnēntĕ vĭăm. Mĕdĭās sōlĕ tĕnēntĕ vĭās. Fēcĕrăt ēxĭgŭās jām sōl āltīssĭmŭs ūmbrās. Jāmquĕ dĭēs mĕdĭŭs tĕnŭēs cōntrāxĕrăt ūmbrās. Īnquĕ părī spătĭō vēspĕr ĕt ōrtŭs ĕrānt. Jāmquĕ dĭēs mĕdĭŭs rērŭm cōntrāxĕrăt ūmbrās, Ēt sōl ēx ǣquō mētă dīstābăt ŭtrāquĕ. Mĕdĭōs cūm sōl āccēndĕrĭt ǣstŭs. Mĕdĭŭm sōl īgnĕŭs ōrbēm Haūsĕrăt. Sōl mĕdĭum ǣthĕrĕō cūrsū trājēcĕrăt āxēm. Sōl mĕdĭŭm cǣlī cōnscēndĕrăt īgnĕŭs ōrbēm. * *Īnclīnārĕ* mĕrīdĭēm *Sēntīs.* (Glycon.) Hor.

MĔRĬTŌ. Adverb. *Meritamente, a ragione.* SYN. Nōn īmmĕrĭtō, jūrĕ, rēctē, rītē, dīgnē. * *Ō dĕcŭs, ō nōstrǣ* mĕrĭtō *pārs māxĭmă vītǣ.* Virg.

MĔRĬTŬM, ī, n. *Merito.* SYN. Prōmĕrĭtŭm. *Beneficio.* SYN. Bĕnĕfāctŭm, ōffĭcĭŭm. *Virtù.* SYN. Vīrtŭs. * ... *tĭbi hās mĭsĕrābĭlĭs Ōrpheŭs Haūd quāquam ōb* mĕrĭtŭm *pœnās (nĭ fātă rĕsīstānt) Sūscĭtăt, ēt rāptā grăvĭtĕr prō cōnjŭgĕ sǣvĭt.* Virg.

MĔRĬTŬS, ă, ŭm. Partic. a mĕrĕŏr. *Chi ha meritato.* * *Quīn mŏrĕre, ŭt* mĕrĭta *ēs, fērrōque āvērtĕ dŏlōrēm.* Virg.

MĔRŎĒ, ēs, f. *Meroe.* EP. Nīlĭăcă, Cēphǣă, dīvēs, fērtĭlĭs, fēcūndă, frăgrāns, ŏdōrātă, suāvĭs, aūrĭfĕră. PHR. Ēxtrēmō Mĕrŏē cīrcŭmflŭă Nīlō. * *Āmbĭtŭr nīgrīs* Mĕrŏē *fēcūndă cŏlōnīs.* Lucan. EXPL. *Insula Nili Æthiopiæ fluvii, metallis dives.* ✝ Isola del fiume Nilo in Etiopia, ricca di metalli.

MĔRŎPĒ, ēs, f. *Merope, una delle Plejadi, già moglie di Sisifo re de' Corintii, madre di Cleonte, di Glauco e di Laerte.* EP. Ōbscūră, īgnōbĭlĭs. * *Sēptĭmă mōrtālī* Mĕrŏpē *tĭbĭ, Sīsȳphĕ, nūpsĭt.* Ovid.

MĔRŬLĂ, ǣ, f. *Merlo, uccello, e pesce.* * *Sī vĕlŭtī* mĕrŭlīs *īntēntŭs dĕcĭdĭt aūcēps.* Hor.

MĔRŪM, ī, n. Vino puro. SYN. Vīnūm.* Nŏctūrnō cērtārĕ mĕrō, pūtērĕ dĭūrnō. Hor.

MĔRŬS, ă, ūm. Adject. Sincero, puro, solo, SYN. Pūrŭs, vērŭs, nōn fălsŭs.* Lāctĕ mĕrō vĕtĕrēs ūsī mĕmŏrāntŭr, ĕt hērbīs. Ovid.

MĔRX, cĭs, f. Merce, mercatanzia, derrata. EP. Ŏpŭlēntă, lōngīnquă, pĕregrīnă, quæsītă, Ăttălĭcă, Eōă, Īndĭcă, vēnālĭs, ĕxtērnă, prĕtĭōsă, rāră, dīvĕs. * Lātūm mūtāndīs mērcĭbŭs æquŏr ărō. (Pont.) Ovid.

MĔSPĬLŪM, ī, n. Nespola (frutto). Mēspĭlŭs, ī, f. Nespolo (albero). EP. Mōllĕ, lăpĭdōsūm,* Mēspĭlăque ĕxărmăt pūgnācĭbŭs hŏrrĭdă mĕmbrĭs, Ĕt mālă trānquīllō cōrtĭcĕ vōtă prĕmĭt. (Distich.) Palad.* Æmŭlă dūră pўrī dēspēctī mālă săpōrĭs Mēspĭlŭs ădmīssō gērmĭnĕ tūtă sŭbĭt. Id.

MĔSSĀNĂ, æ, f. Messina, città della Sicilia. EP. Grājă, Māmŏrtīnă, bēllĭcă, pŏpŭlātă, fērtĭlĭs, æquŏrĕă, āntīquă, pŏtēns, ŏpŭlēntă, vīnōsă. PER. Māmērtīnō fēcūndă lĭquŏrĕ. Gĕnĕrōsīs cōnsĭtă vītĭbŭs. Tēllūs mēllĕă vīnă fĕrēns. Pūnĭcī bēllī prīmă crūdēlĭs ŏrīgo.* Incūmbēns Mēssānă frĕtō, mĭnĭmūmquĕ rĕvūlsă Dīscrēta Ītălĭă, ātque Ōscō mĕmŏrābĭlĭs ōrtū. Sil.

MĔSSĬS, ĭs, f. Messe, raccolta. SYN. Ărĭstæ, Cĕrēs, frūmēntă, frūgēs, sĕgĕs, spīcæ. EP. Ŏptĭmă, dīvĕs, frūgĭfĕră, spīcĕă, trītĭcĕă, fērtĭlĭs, grăvĭdă, lætă, sīccă, ŏdōrĭfĕră, lārgă, āmplă, Cĕrĕălĭs, lūxŭrĭāns, fĕrāx, mātūră, flāvă, flāvēscēns, æstīvă, ĕxspĕctātă, cōllēctă, plēnă, fēcūndă, ăbūndāns, ūbērrĭmă, ārĭdă, aūrĕă. PHR. Vīncĭt hōrrĕă mēssĭs. Flāvēntēs grăvĭdīs ŏnĕrāntŭr mēssĭbŭs āgrī. Agrĭcŏlās dītăt mēssĭs. Sūccīsās āccēpĕrāt ārĕă mēssēs. Ăgĕr mēssēs fērt pīnguĭs ŏpīmās; Ārĕă dīvĕs Præbĕt ŏdōrātās mēssēs. Mātūrīs ālbēscĭt mēssĭs ărīstīs. * Īllĭŭs īmmēnsæ rūpērūnt hōrrĕă mēssēs. Virg.

MĔSSŎR, ōrĭs, m. Mietitore. EP. Ūstŭs, ădūstŭs, vĭgĭl, ŏpĕrōsŭs, dūrŭs, ăcĕr, strēnŭŭs, īmpĭgĕr, sēdŭlŭs, sūdāns, pērvĭgĭl, īnsōmnĭs, fēssŭs, īndēfēssŭs, tōstŭs, tōrrĭdŭs, cūrvŭs, mātūtīnŭs, īncūrvŭs, cūrvātŭs, fālcĭfĕr. * Ō quŏtĭēs hăbĭtū dūrī mēssōrĭs ărīstās Cōrbĕ tŭlĭt. Ovid.

MĔTĂ, æ, f. Meta, termine. SYN. Līmĕs, fīnĭs. *Hīc lăbŏr ĕxtrēmŭs, lōngārum hæc mētă vĭārūm. Virg.

MĔTĀLLĬCŬS, ă, ūm. Adject. Metallico, di metallo. * Haūrĭtŭr vĭcĭbŭs tĭbī vēnă mĕtāllĭcă mūltīs. Anon.

MĔTĀLLĬFĔR, ă, ūm. Adject. Che produce metallo. PER. Mĕtāllī fĕrāx, dīvĕs. * Aūgēbānt ănĭmōs ărgēntī pōndĕra, ĕt aūrī Pārtă mĕtāllĭfĕrīs lōngō dīscrīmĭnĕ tērrīs. Sil.

MĔTĀLLŪM, ī, n. Metallo. EP. Grăvĕ, fūlvūm, rŭtĭlūm, flāvūm, fūlgēns, sōlĭdūm, rĭgĭdūm, nĭtĭdūm, splēndēns, crŏcĕūm, dīvĕs, prĕtĭōsūm. PER. Cōngĕrĭēs mĕtāllĭcă. Pōndŭs mĕtāllĭcūm. Vēnă, māssă, vīs, mĕtāllĭcă. Īmīs tērræ vīscĕrĭbŭs rĕcōndĭtă, ĕffōssă.* Hæc ĕădem ărgēntī rīvōs, ærīsquĕ mĕtāllă Ōstēndĭt vēnīs, ātque aūrō plūrĭmă flūxĭt. Virg.

MĔTĂMŎRPHŌSĬS, ĭs, f. Metamorfosi, trasformazione. SYN. Trānsfōrmātĭo, mūtātĭo. Hoc nomine Ovidius opus suum inscripsit de mutatis Deorum, hominum, aliarumque rerum formis.

MĔTĀTŎR, ōrĭs, m. Misuratore. SYN. Mēnsŏr. *Aūdāx Hēspĕrĭōs vēnĭām mĕtātŏr ăd āgrōs. Lucan.

MĔTAŪRŬS, ī, m. Metauro (fiume). EP. Vāgŭs, sŏnāns, vēlōx, præcēps, raūcŭs. * Mūltăque Ăsdrŭbălĭs fūlgēbĭt strāgĕ Mĕtaūrŭs. Sil.

MĔTHŎDŬS, et Mĕthŏdŏs, ī, f. Metodo. SYN. Rătĭo, vĭă dŏcēndī, ĕt dīscēndī. EP. Făcĭlĭs, plānă, clāră, ōbscūră, dĭffĭcĭlĭs, vărĭă, īngĕnĭōsă, dōctă, brĕvĭs, lōngă. * ... trĭplēx quŏquĕ fōrmă mĕdēndī: Cui lŏgŏs, ĕt mĕthŏdŏs, cuique ĕxpĕrĭēntĭă nōmĕn. Auson.

MĔTHŸMNĂ, æ, vel Mēthўmnĕ, ēs, f. Metimna, città di Metellino. EP. Cūltă, fĕrāx, fērtĭlĭs, fēcūndă, sacră, lēsbĭă. * Gărgără quŏt sĕgĕtēs, quŏt hăbĕt Mēthўmnă răcēmōs. Ovid.

MĒTĬŎR, īrĭs, mēnsŭs, raro mētītŭs, īrī. Misurare. Dep. SYN. Dīmētĭŏr, dēfīnĭo, mēnsūro, rĕmētĭŏr. * Ēn āgrōs, ĕt quām bēllō, Trōjānĕ, pĕtīstī Hēspĕrĭăm, mētīrĕ jăcēns. Virg.

MĔTO, ĭs, mĕssŭī, mĕssūm, ĕrĕ. Mietere. Act. SYN. Dēmĕto, scīndo, sĕco. PER. Sūccīdo, dēcērpo mēssēs. Rĕsĕco, rēscīndo, sĕco sĕgĕtēs. PHR. Sătă, frūmēntă mănū cārpĕrĕ. Flāvīs ărvīs mēssōrēm īndūcĕrĕ. Mātūrīs fālcēm sūppōnĕrĕ ărīstīs. Fālcĕ prōstērnĕrĕ dēnsās mēssēs. Dēcūtĕrĕ grăvĭdīs ŏnĕrātōs mēssĭbŭs agrōs. Ăt rŭbĭcūndă Cĕrēs mĕdĭō sūccīdĭtŭr æstū. Cūm flāvīs mēssōrēm īndūcĕrĕt ārvīs Agrĭcŏlă.* Pūrpŭrĕōsquĕ mĕtūnt flōrēs, ĕt flūmĭnă lĭbānt Sūmmă lĕvēs. Virg.

MĒTŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. Misurare. Depon. SYN. Mētĭŏr, dēfīnĭo. * Nōs quŏquĕ sūb dŭcĭbŭs cælūm mētābĭmŭr īllīs. Ovid.

METRĒTĂ, æ, f. Sorta di vaso da olio, o da vino, come ancora sorta di misura. * ... fĕrĭt hīc cŭbĭtō, fĕrĭt āssĕrĕ dūrō Āltĕr, ăt hīc tīgnūm căpĭtī īncŭtĭt, īllĕ mētrētăm. Juv.

METRĬCŬS, ă, ūm. Adject. Metrico, appartenente a misura.* Nōs hŭmĭlīs vĕtăt, ĕt rēs mētrĭcă fōrtĭŭs ūrgĕt. Virg.

METRŪM, ī, n. Metro, misura, e specialmente di versi. * Cūm sīs īmprŏbĭŏr Mălĭsĭānĕ Quām quī cōmpŏsĭtōs mētrō Tĭbūllī Īn Stēllæ rĕcĭtăt dŏmō lĭbēllōs. (Phal.) Mart.

MĔTŬĒNDŬS, ă, ūm. Da temersi, formidabile. SYN. Tĭmēndŭs, trĕmĕbūndŭs, fōrmīdābĭlĭs, hōrrēndŭs, tērrĭbĭlĭs.* Īstīc nūnc mĕtŭēndĕ jăcē: nōn te ōptĭmă mātĕr Cōndĕt hŭmī, pātrĭōvĕ ŏnĕrābĭt mēmbră sĕpūlcrō. Virg.

MĔTŬO, ĭs, ŭī, ĕrĕ. Temere, aver paura. Act. SYN. Fōrmīdo, rĕfōrmīdo, tĭmĕo, păvĕo, trĕmo, trĕmīsco, trĕpĭdo, hōrrĕo, hōrrēsco, ĕxhōrrēsco. * Īpsæ lāctĕ dŏmūm rĕfĕrēnt dīstēntă căpēllæ Ūbĕră, nĕc māgnōs mĕtŭēnt ārmēntă lĕōnēs. Virg.

MĔTŬS, ūs, m. Timore, paura. SYN. Hōrrŏr, trĕmŏr, fōrmīdo, tĭmŏr, tērrŏr, păvŏr. EP. Păvĕns, cōnscĭŭs, tăcĭtŭs, păvĭdŭs, frīgēns, pēndēns, hŭmĭlĭs, lānguēns, hōrrĭbĭlĭs, sævŭs, cæcŭs, ānhēlŭs, īnānĭs, nōctūrnŭs, vĭgĭl, sēgnĭs, īgnāvŭs, pāllĭdŭs, sŭbĭtŭs, gĕlĭdŭs, mœstŭs, ānxĭŭs, ēlīnguĭs, sūspēnsŭs, fēmĭnĕŭs, īrrĕquĭētŭs. PHR. Mālŭs īntērprĕs tūrbăt mĕtŭs. Pĕdĭbŭs tĭmŏr āddĭdĭt ālās. Trĕmŏr ōccŭpăt ărtŭs. * Vānăquĕ sōllĭcĭtīs īncŭtĭt ūmbră mĕtūm. (Pont.) Ovid.

MĔŬS, ă, ūm. Pronom. posses. Mio. * Clām tămĕn īntrātō: nē tē mĕă cārmĭnă lædānt. Ovid.

MĒVĬŬS, et rectius Mævĭŭs, ĭī, m. Mevio (poeta). * Quī Băvĭūm nōn ōdĭt, ămĕt tŭă cārmĭnă, Mævī. Virg. HIST. Ineptus poeta, Virgilio, et Horatio infensus. ✝ Mevio, poeta ridicolo, nemico di Virgilio ed Orazio.

MĒZĒNTĬŪS, ĭī, m. *Mezenzio*. EP. Crūdēlĭs, atrōx, fērūs. * *Prīmūs ĭnĭt bēllūm Tȳrrēnĭs āspĕr ăb ōrĭs Cōntēmptōr Dĭvūm* Mēzēntĭūs, *āgmĭnăque ārmăt*. Virg. HIST. *Tyrrhenorum rex crudelissimus, ab Ænea occisus*. † Mezenzio, crudelissimo re de' Toscani, ucciso da Enea.

MĪ, *pro* mihi. Dat. pronom. ab Ĕgo. *A me*.*... *nōn ūllă lăbōrūm, Ō Vĭrgō, nŏvă* mī *făcĭēs ĭnŏpīnăvĕ sūrgĭt*. Virg.

MĪCĂ, æ, f. *Briciola, minuzzolo, pezzetto*. EP. Pārvă, tĕnŭĭs, lĕvĭs, ēxĭlĭs, ēxĭgŭă.*... *nām nūllă vĕnūstās Nūllă ĭn tām māgnō cōrpŏrĕ* mīcă *sălĭs*. Catull.

MĪCHAĒL, ēlĭs, m. *San Michele Arcangelo*. PHR. Mīchāēl, aūlæ cælēstĭs ălūmnūs. Āngĕlĭcī cœtūs prīncēps, īnvīctĕ Mīchāēl. Īnsōntēs ūltrīcĕ mănū dīvīnă cŏrŭscāt Fūlmĭnă, sērpēntēmquĕ nĭgrīs īmpēgĭt Ăvērnĭs, Ātquĕ rĕbēllāntēs sŏcĭōs dēmīsĭt ăd ūmbrās.

MĪCO, ās, ŭī, ārĕ. *Risplendere, campeggiare*. Neut. SYN. Cŏrŭsco, lūcĕo, rădĭo, nĭtĕo, nĭtēsco, fŭlgĕo, fŭlgŭro, rŭtĭlo, splēndĕo, splēndēsco.* *Īntŏnŭērĕ pŏlī ĕt crēbrĭs* mĭcăt *īgnĭbŭs æthēr*. Virg.

MĪCTŪRĬO, īs, īrĕ. *Desiderar di orinare, orinare*. Neut.* *Nōctĭbŭs hīc pōnūnt lēctīcās*, mīctŭrĭūnt *hīc*. Juv.

MĪDĀS, *et* Mīdă, æ, m. *Mida*. EP. Phrȳgĭūs, Phrȳx, Bĕrĕcȳnthĭūs, Īdæūs, Mȳgdŏnĭūs, Mæŏnĭūs. PER. Bĕrĕcȳnthĭūs hērōs. Rēx Mæŏnĭūs. *... tītŭbāntēm ānnīsquĕ mĕrōquĕ Rūrĭcŏlæ cēpērĕ Phrȳgēs: vīnctūmquĕ cŏrōnīs, Ād Rēgēm dūxērĕ* Mīdām. Ovid. FAB. *Rex Phrygiæ, cui Bacchus concesserat, ut quidquid attingeret, in aurum verteretur. Cum Pan et Apollo carmine certarent, judex electus, Panem Apollini prætulit; unde indignatus Apollo, asininas auriculas ei addidit*. † Mida re di Frigia, a cui Bacco avea concesso di trasmutar in oro qualunquo cosa egli toccasso. Essendovi contesa tra Pane ed Apolline, fu eletto giudice; ed avendo sentenziato in favore di Pane, Apolline sdegnato gli fece crescer le orecchie di asino.

MĪGRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Mutar luogo, stanza, passare ad abitare altrove*. Neut. SYN. Ēmīgro, dēmīgro, dīscēdo, ăbĕo, ēxĕo.* Mīgrĕt *ĭn ōbscūrās hŭmĭlī sērmōnĕ tăbērnās*. Hor.

MĪHĪ. Dat. pronom. ab Ĕgo. *A me*.* *Sī* mĭhī *dĭffĭcĭlīs fōrmām nātūră nĕgāvĭt*. Ovid.* *Nāmque ĕrĭt ĭllĕ* mĭhī *sēmpĕr Dĕūs; ĭllĭūs ārām Sæpĕ tĕnēr nōstrīs ăb ŏvīlĭbŭs īmbŭĕt āgnŭs*. Virg.

MĪLĔS, ĭtĭs, m. *Soldato*. SYN. Bēllātŏr. EP. Ēmĕrĭtūs, tȳro, īntērrĭtūs, īmpērtērrĭtūs, īntrĕpĭdūs, ăcērbūs, fĕrūs, strēnŭūs, gĕnĕrōsūs, fōrtĭs, bēllĭgĕr, Mārtĭūs, īndŏmĭtūs, dūrūs, īmpĭūs, ăvĭdūs, crŭēntūs, scĕlĕrātūs, sāngŭĭnĕūs, ăcĕr, īmmānĭs, sŭpērbūs, īnhūmānūs, īmmītĭs, fĕrōx, fŭrĭbūndūs. PER. Mārtĭs sīgnă crŭēntă sĕquēns. Ūtĭlĭs ārmĭs. Ănĭmōsūs ĭn ārmīs. PHR. Mārtĭūs ārmă īndŭĕrăt mīlĕs. Quærĭt ĕt īllĭcĭtās mīlĕs ăvārūs ŏpēs.* Mīlĭtĭs *ĭn tĕnĕbrīs ōccŭpăt ārmă sĭtūs*. (Pent.) Tibull.

MĪLĬTĀRĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Militare, di milizia, da soldato*. SYN. Bēllĭcūs, Mārtĭūs, Māvōrtĭūs. * *Cūr nĕquĕ* mīlĭtārĭs *Īntĕr æquālēs ĕquĭtăt?* Hor.

MĪLĬTĬĂ, æ, f. *Milizia*. PHR. Mīlĭtĭæ, *vel* Mārtĭs ŏpūs. Ārs bēllĭcă, mīlĭtārĭs. Rēs bēllĭcă.* *Ōptăvĭt lēntās ĕt mĭhĭ* mīlĭtĭās (Pent.) Tibull.

MĪLĬTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Militare, far guerra*. Neut. PER. Ēxērcĕo mīlĭtĭām. Īn bēllō mĕrĕo, Ārmă gĕro. Ārmă, bēllă, cāstră, mīlĭtĭām sĕquŏr. Pērīcŭlă Mārtĭs ēxpĕrĭŏr. Sŭb ārmīs sŭdo. Pătĭŏr, sŭbĕo, tŏlĕro, pērfĕro, mīlĭtĭæ lăbōrēm, ŏpūs. Mīlĭtĭām trăcto.* Mīlĭtăt *ōmnĭs ămāns, ĕt hăbĕt sŭă cāstră Cŭpīdo: Āttĭcĕ, crēdĕ mĭhī*, mīlĭtăt *ōmnĭs ămāns*. (Distich.) Ovid.

MĪLĬŪM, ĭī, n. *Miglio*.* *Vērĕ, făbīs sătĭō, tūm tē quŏquĕ Mēdĭcă, pūtrēs Āccĭpĭūnt sūlcī; ĕt* mĭlĭō *vĕnĭt ānnŭă cūră*. Virg.

MĪLLĔ. *Mille, mila*. Nom. numeral. SYN. Bīs quīngēntī.* Mīllō *trăhēns vărĭōs ādvērsō sōlĕ cŏlōrēs*. Virg.

MĪLLĒNĪ, æ, ă. Adject. numeral. distribut.* *Mille, a mille*.* Mīllēnă *vōtă fæcŭlēntō nūncŭpăt*. (Scaz.) Gaz.

MĪLLĔSĬMŪS, ă, ūm. Adject. *Millesimo*.* *Īntēr mīllĕ rătēs tŭă sĭt* mīllēsĭmă *pŭppĭs*. Ovid.

MĪLLĬĒS. Adv. *Mille volte*.* *Quāmvīs cāndĭdă* mīllĭēs *pŭēllă*. (Phal.) Catull.

MĪLO, *et* Mīlōn, ōnĭs, m. *Milone*. EP. Fōrtĭs, ăcĕr, dūrūs, rŏbūstūs.* *Ūtquĕ* Mīlōn *rōbūr dīdūcĕrĕ fīssĭlĕ tēntēs*. Ovid. HIST. *Athleta Crotoniensis, qui in ludis Olympicis Taurum ictu pugni interfectum, uno die devoravit*. † Milono, famoso lottator di Crotoho, che ne' giuochi Olimpici avendo ucciso un Toro con un solo pugno, in un giorno lo mangiò tutto.

MĪLVŪS, *vel* Mīlvĭūs, ĭī, m. *Nibbio*. EP. Ăvĭdūs, vŏrāx, răpāx, fĕrōx, āĕrĭūs, prædātŏr, ĕdāx, crūdēlĭs, ăcērbūs, rāptŏr, cĕlĕr, præpēs, pērnīx, cĭtūs, vēlōx, vŏlŭcĕr. PHR. Mōtĭs ăvĭdūs cĭrcūm vŏlăt ālĭs Mīlvĭūs. Prŏpĕ sūmmă răpāx mīlvūs āstră vŏlăt. Rāptŏr vŏlĭtābăt ăb æthĕrĕ mīlvūs. Flēctĭtŭr ĭn gȳrūm mīlvūs.* *Cāūtūs ĕnĭm mĕtŭĭt fŏvĕām lŭpūs, āccĭpĭtērquĕ Sūspēctōs lăquĕōs, ĕt ŏpērtūm* Mīlvĭūs *hāmūm*. Hor.

MĪMALLŌNĒS, ūm, f. pl. *Mimalloni, donne baccanti*. A Mimanto Joniæ oppido, quod Baccho sacrum erat. SYN. Mīmāllŏnĭdēs.* *Pōst ēxsūltāntēs spŏlĭă ārmēntālĭă pōrtānt Sēmĭnĕcēsquĕ lŭpōs, scīssāsquĕ* Mīmāllŏnĕs *ūrsās*. Stat.

MĪMĀS, āntĭs, m. *Mimante, ora Capo Stillari, monte della Tracia*.* *Ēt tāndēm nĭvĭbŭs Rhŏdŏpē cărĭtūră*, Mīmāsquĕ. Ovid.

MĪMĪCŪS, ă, ūm. Adject. *Comico, buffonesco*. SYN. Cōmĭcūs, rīdĭcŭlūs.* ... *īllă quām vĭdētĭs Tūrpĕ īncēdĕrĕ* mīmĭco, *ĕt mŏlēstĕ Rīdēntēm cătŭlī ōrĕ Gāllĭcānī*. (Phal.) Catull.

MĪMŪS, ī, m. *Commediante, buffone*. SYN. Hīstrĭo, lūdĭo, īmĭtātŏr.* *Scrībĕrĕ sī fās ēst īmĭtāntēs tūrpĭă* mīmōs. Ovid.

MĪNĂ, æ, f. *Mina, misura: moneta presso i Greci*.* *Āccĭpĕ prētĕrĕă pārvō quām nōmĭnĕ Grājī Mnām vŏcĭtānt, nōstrīquĕ* mĭnām *dīxērĕ prĭōrēs*. Rhemn. Fann.

MĪNÆ, ārūm, f. plur. *Minacce*. EP. Jūstæ, īnjūstæ, dīræ, fĕrōcēs, īnānēs, sŭpērbæ, rĭgĭdæ, sævæ, trīstēs, tŭmĭdæ, ātrōcēs, īmprŏbæ, tērrĭbĭlēs, hōstĭlēs. PER. Vērbă mĭnāntĭă, mĭnācĭă, mĭnĭtāntĭă, āspēră, ăcērbă, dūră, rĭgĭdă. Dīctă mĭnācĭă. Sævārūm fūlmĭnă vōcūm. Ănĭmī mĭnācēs. PHR. Sŏvērĭs āspērăt ōră mĭnīs. Vānæ tŭmŭērĕ mĭnæ. Dēpōnĕ tŭmĭdās pēctŏrĭs læsī mĭnās. Nōn tĭmĕt hōstĭlēs jām mănūs īstă mĭnās.* *Cērnĭs ... Quās gĕrĭt ōrĕ* mĭnās? *quāntō prĕmĭt ōmnĭă fāstū?* Stat.

MĪNĀNTĔR. Adverb. *Minaccevolmente*. SYN.

Mĭnācĭtĕr. * *Mūltăquĕ sūbmīssĕ, mūltă* mĭnāntĕr *ăgăt.* (Peht.) Ovid.

MĬNĀX, ācĭs. Adject. omn. gen. *Minaccevole, che minaccia.* SYN. Mĭnĭtāns, mĭnāns, trūx.* *Prīmŭs ĕt īrĕ vĭam, ĕt flŭvĭōs tēntārĕ* mĭnācēs *Aūdĕt.* Virg.

MĬNCĬŬS, ĭī, m. *Mincio, fiume in Lombardia di là dal Po.* EP. Quĭētŭa, tārdŭs, īngēns, vĭrĭdĭs, flōxŭōsŭs. * *Hīc vĭrĭdĭs tĕnĕrā prætēxĭt ărūndĭnĕ rīpās* Mĭncĭŭs. Virg.

MĬNĔRVĂ, æ, f. *Minerva.* SYN. Trĭtōnĭs, Trĭtōnĭă, Pāllās. EP. Dōctă, īngĕnĭōsă, fācūndă, cāstă, pŭdīcă, īnnŭbă, Āŏnĭă, lānĭfĭcă, cūltă, nĭtĭdă, ŏpĕrōsă, bēllātrīx, ārmĭpŏtēns, bēllĭcă, fĕrōx, ārmĭgĕră, fōrtĭs, pŏtēns, tērrĭbĭlĭs, gĕnĕrōsă, īmpăvĭdă. PER. Nātă Jŏvĭs. Lānĭfĭcĭī īnvēntrīx Dĕă. Bēllĭcă vīrgo, Dīvă Jŏvĭs sŏbŏlēs. Fōrmă ārmīsquĕ dĕcōră. Trĭtōnĭă vīrgo. Pāllădĭūm nūmĕn. Bēllōrūm Dĕă. Ē cĕrebrō prōgnātă Jŏvĭs. Pātērnō ēdĭtă vērtĭcĕ Pāllăs. Nātă Tŏnāntĭs Cæsĭă vīrgo. * *Pārs stŭpĕt īnnūptæ dōnum ĕxĭtĭālĕ* Mĭnērvæ. Virg. FAB. *Minerva, alio nomine Pallas, Sapientiæ et Artium Dea, Belli etiam et Lanificii. Armatam a cerebro Jovis prodiisse fabulantur poetæ. Huic olea dicata est. Exhibetur cum hasta et ægide, seu scuto, ubi caput Medusæ affixum est.* ✝ Minerva, con altro nome Pallade, Dea della sapienza e delle arti, come pure della guerrs e del lanificio. Fingono i poeti, che uscisse armata dal cervello di Giove. A lei fu consecrsto l'ulivo. Si descrive coll'asta e collo scndo avente impressa la testa di Medusa.

MĬNĬMĒ. Advorb. *A niun modo, meno di tutti.* SYN. Nōn, nĕc, nĕquĕ, nĕquāquām. * ... *viă prīmă sălūtĭs, Quŏd* mĭnĭmē *rēris, Grājā pāndētŭr ăb ūrbĕ.* Virg.

MĬNĬMŬS, ă, ūm. Adject. *Minimo, il più piccolo.* * *Nām* vĭtĭīs *nēmō sĭnĕ nāscĭtŭr: ōptĭmŭs īlle ēst Quī* mĭnĭmīs *ūrgētŭr.* Hor.

MĬNĬSTĔR, trī, m. *Ministro, servente.* SYN. Fămŭlŭs, sērvŭa. EP. Sūccīnctŭs, ēxpĕdĭtŭs, cĕlŏr, laūtŭs, ălăcĕr, fīdŭs, pērfĭdŭs, cāllĭdŭs, āstūtŭs.* *Nōmĭnĭs ēssĕ pŏtēs sūccīnctŭs caūssă* mĭnīstĕr *Hōstĭă cælĭtĭbŭs quō fĕrĭēntĕ cădĭt.* (Disticb.) Ovid.

MĬNĪSTĔRĬŬM, ĭī, n. *Ministero, servigio, opera.** *Sōmnĕ, quĭēs rērūm ... qui cōrdă dĭūrnĭs Fēssă* mĭnĭstĕrĭīs *mūlcēs, rĕpărāsquĕ lăbōrī.* Ovid.

MĬNĪSTRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Servire, porgere, fornire.* Act. SYN. Sĕrvĭo, fămŭlŏr. *Somministrare.* SYN. Præbĕo, āffĕro, sūggĕro, pōrrĭgo, sūppĕdĭto, sūffĭcĭo. * *Jāmquĕ făcēs, ĕt săxă vŏlānt, fŭrŏr ārmă* mĭnĭstrăt. Virg.

MĬNĬTŎR, āris, ātŭs, ārī. *Minacciare.* Dep. SYN. Mĭnŏr. * *Sæpĭŭs hūnc ŏb rēm* mĭnĭtātŭr *tērră rŭīnăs.* Lucr.

MĬNĬŬM, ĭī, n. *Minio, cinabro.* EP. Rŭbēns, rubrūm, pūrpŭrĕūm, rŏsĕūm, rŭbĕūm, rŭtĭlūm, mĭcāns, dĭlūtūm, Hīspānūm, Ĭbērūm, lūcēns, cŏrūscūm. PHR. Gĕnās mĭnĭō ēst īnfēctă rŭbēntī. Sūffūsŭs mĭnĭō frōntēmquĕ gĕnāsquĕ rŭbēntī. * *Nēc tĭtŭlūs* mĭnĭō, *nēc cēdrō chārtă nŏtētŭr.* Ovid.

MĪNŌĬS, ĭdĭs, f. *Arianna.* SYN. Ărĭādnă.* *Pārvō dīlēxĭt spătĭō* Mīnōĭdă *Thēseŭs.* Per.

MĪNŌĬŬS, ă, ūm. Adject. *Cretese.* * *Dædălŭs, ŭt fāma ēst, fŭgĭēns* Mīnōĭă *rēgnă.* Virg.

MĬNŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Minacciare.* Dep. SYN. Mĭnĭtŏr. PER. Jāctārĕ mĭnās. Mĭnīs īnstārĕ. Tērrērĕ vērbĭs, vōcĭbŭs, mĭnīs. Īntŏnārĕ hōrrēndūm. Āddĕrĕ, ădjĭcĕrĕ, īncŭtĕrĕ, fūndĕrĕ, ēffūndĕrĕ, jăcĕrĕ, spārgĕrĕ, īntēntārĕ ăb ōrĕ tŭmĭdō mĭnās. Crīmĭnĭbŭs, *idest criminationibus*, tērrērĕ nŏvīs. Ōrĕ mĭnās gĕrĕrĕ. PHR. Plūră ĕt grăvĭōră mĭnātŭr. Mūltă, āc mĕtŭēndă mĭnātŭr. Præsēnsquĕ mĭnātŭr Ĕxĭtĭūm. * *Bēllo ārmāntŭr ĕquī: bēllum hæc ārmēntă* mĭnāntŭr. Virg.

MĬNŎR, ōrĭs, m. f., ŭs, n. Adject. compar. anom. a *pārvus. Minore, inferiore, più piccolo.* * *Ād sūmmām săpĭēns ūnō* mĭnŏr *ēst Jŏvĕ, dīvĕs, Lībĕr, hŏnōrātŭs, pūlchĕr, rēx dēnĭquĕ rēgūm.* Hor.

MĪNŌS, ōĭs, m. *Minosse.* EP. Dĭæŭa, Crāssĭŭs, Gōrtȳnĭŭs, Gnōssĭŭs, Gnōssĭăcŭs, Crētēnsĭs, Ăgēnŏrĕŭs, lēgĭfĕr, jūrĭdĭcŭs, rĭgĭdŭs, jūstŭs, sĕvērŭs, māgnănĭmŭs, nĭgĕr, fūnĕrĕŭs. PER. Ārbĭtĕr Ōrcī. Īnfērnŭs jūdĕx. Gnōssĭăcŭs jūdĕx. Gōrtȳnĭŭs hērōs. Ūmbrārūm quæsītŏr īnĕxōrābĭlĭs. PHR. Mīnōs sĕdĕt hīc trūx ārbĭtĕr Ōrcī. * *Hōspĭtĭs ēffŭgĭō prǣstrūxĕrăt ōmnĭă* Mīnōa. Ovid. FAB. *Filius Jovis et Europæ, rex Cretæ. Propter insignem justitiam, fabulati sunt post mortem apud Inferos judicem constitutum fuisse una cum Rhadamantho fratre et Æaco, ubi Plutonis iram et crudelitatem molliant.* ✝ Figlio di Giove e di Europa, re di Creta, che per la aua giustizia fingcsi essore stato eletto giudice dello Ombro, onde mitigare lo sdegno e la crudeltà di Plutone.

MĪNŌTAŪRŬS, ī, m. *Minotauro.* EP. Gnōssĭŭs, lăbȳrīnthĕŭs, hōrrēndŭs, īnfōrmĭs, tūrpĭs, tērrĭbĭlĭs, īndŏmĭtŭs, sævŭs, bĭfōrmĭs. PER. Taūrŭs bĭfōrmĭs. Bōs lăbȳrīnthĕŭs. Taūrŭs Mīnōĭŭs. Bōs sēmĭvĭr. Vĭr sēmĭbōs, sēmĭfĕr. Sēmĭfōrūm mōnstrūm. Mīnōūm mōnstrūm. Gĕmĭnă taūrī, jŭvĕnīsquĕ fĭgūră. * Mīnōtaūrŭs *īnēst, Vĕnĕrĭs mŏnŭmēntă nĕfāndæ.* Virg. FAB. *Monstrum partim hominis, partim tauri formam habens ex Pasiphae Minois uxore natum, a Theseo occisum.* ✝ Mostro mezzo uomo e mezzo toro, nato da Pasifae moglie di Minoe, cho fu ucciso da Teseo.

MĬNŬO, ĭs, ŭī, ūtūm, ĕrĕ. *Diminuire, scemare.* Act. SYN. Īmmĭnŭo, dētrăho, dēlĭbo, ēxtĕnŭo, āttĕnŭo, dēbĭlĭto, īnfīrmo. * *Hæc mĭhī vērbă mălæ* mĭnŭērūnt *lædĭă vītæ.* Ovid.

MĪNŬS. Adverb. comparat. *Meno, manco.* * *Cāntāntēs lĭcĕt ūsquĕ* (mĭnūs *viă lædĕt) ĕāmŭs.* Virg.

MĬNŪTĂL, ālĭs, n. *Cibreo, manicaretto.* * *Hĕstērnūm sŏlĭtŭs mĕdĭō sērvārĕ* mĭnūtăl *Sēptēmbrī.* Juv.

MĬNŪTĀTĪM. Adver. *Minutamente, a poco a poco, ad uno ad uno.* SYN. Īn frūstă. * *Ōssă* mĭnūtātīm *mōrbō cōllāpsă trăhēbăt.* Virg.

MĬNŪTŬS, ă, ūm. Partic. *Sminuito, scemato.* SYN. Ēxĭgŭŭs, sūbtĭlĭs, tĕnŭĭs, dētrāctŭs, īmmĭnūtŭs, mĭnŏr făctŭs. * *Prīncĭpĭō quŏnĭām tĕnŭēm cōnstārĕ* mĭnūtĭs *Cōrpŏrĭbŭs dŏcŭī.* Lucret.

MĪRĀBĬLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Maraviglioso, mirabile.* SYN. Mīrŭs, stŭpēndŭs, ădmīrāndŭs, mīrāndŭs, mīrĭfĭcŭs, ădmīrābĭlĭs. * *Mātrĕ sătŭs tērrā mōnstrūm* mīrābĭlĕ *taūrŭs.* Ovid.

MĪRĀCŬLŬM, ī, n. *Miracolo, meraviglia, prodigio.* SYN. Mīrāclūm, mōnstrūm, prōdĭgĭūm, pōrtēntūm. EP. Īnaūdītūm, īnsŏlĭtūm, clārūm, dīvīnūm, rārūm, nŏvūm, īnsŏlĕus, īnsuētūm, īngēns, sūmmūm. PER. Rēs nŏvă. Rēs nūllĭs cōgnĭtă tēmpŏrĭbŭs. Mīrābĭlĕ făctūm. Ŏpŭs mīrābĭlĕ dĭctū. Rēs mīră, mīrāndă. * ... *Ōmnĭă trānsfōrmăt sē se īn* mīrācŭlă *rērūm.* Virg.

MĪRĀTŎR, ōrĭs, m. *Ammiratore, apprezzatore.*

SYN. Ădmīrātŏr. * *Nōn ĕgŏ sūm fōrmæ tāntūm mīrātŏr hŏnēstæ.* Prop.

MĪRĬFĬCĒ. Adverb. *Maravigliosamente, a moraviglia.* SYN. Mīrē, mīrĭs mŏdĭs. * *Æmŭlŭs istĕ tŭŭs...Mīrĭfĭcē ēst,ăc tū,nāctŭs ŭtrūmquĕ mălŭm.* (Distich.) Catull.

MĬRMĬLLO, *et* Mŭrmĭllo, ōnĭs, m. *Gladiatore.* * *Quĭs mīrmĭllōnī cōntēndĭtŭr? æquĭmănŭs Thrāx.* Auson.

MĪRŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Ammirare, maravigliarsi, stupirsi.* Depon. SYN. Dēmīrŏr, ădmīrŏr, stŭpĕo, stŭpēsco, ŏbstŭpĕo. * ..... *tŭă cērnĕrĕ făctă Ăssuēscăt, prīmīs ēt tē mīrētŭr ăb ānnīs.* Virg.

MĪRŬS, ă, ūm. Adject. *Maraviglioso.* SYN. Mīrāndŭs, mīrābĭlĭs, mīrĭfĭcŭs, ădmīrāndŭs, ădmīrābĭlĭs, stŭpēndŭs.* *Mīrŭs ămŏr jŭvĕnūm, quām vīs ăbĭērĕ tŏt ānnī.* Ovid.

MĪSĂCH. Indecl. *Misach, uno dei tre fanciulli ebrei gettati nella fornace.* SYN. Mīsăēl. * *Īnsīgnēs pŭĕrōs Sĭdrăch,* Mīsăch, *Ăbdĕnăgōquĕ.* Alcim.

MĪSCĔO, ēs, ŭī, stūm, *vel* xtūm, ērĕ. *Mischiare, mescolare.* Act. SYN. Pērmīscĕo, ădmīscĕo, īmmīscĕo, īntērmīscĕo, cōmmīscĕo, cōnfūndo.* Mīscŭīt *hæc lăcrĭmīs trīstĭă dīctă sŭīs.* (Pent.) Ovid.

MĪSĒNŬS, ī, m. *Miseno.* SYN. Æŏlĭdēs. * ... *dăt sīgnūm spĕcŭlā* Mīsēnŭs *ăb āltā.* Virg. HIST. *Comes Æneæ sepultus in promontorio ejusdem nominis in Campania.* ✝ Misono, compagno d'Enea, sepolto nel monte dello stesso nome nella Campania in Italia.

MĬSĔR, ĕră, ūm. Adject. *Misero, meschino.* SYN. Īnfēlīx, īnfōrtūnātŭs, ærūmnōsŭs. PER. Fātīs āgĭtātŭs īnĭquīs. Fātĭs vēxātŭs ăcērbĭs. Cūnctīs mălīs ŏbnōxĭŭs. Mīsĕrĭs cāsĭbŭs āctŭs. Fōrtūnā prēssŭs īnīquā. Mălōrūm cīrcūmdătŭs āgmĭnĕ. Īnfaustō sīdĕrĕ nātŭs. PHR. Mēns mĕă, mē mīsĕrūm! sērĭē călcātā mălōrum ēst. Ægĕr, īnŏps, cārīs jăcēō dēsērtŭs ămīcīs: Nēc nŏtī ærūmnīs īngĕmŭērĕ mĕĭs. Mīsĕræ pārs ūltĭmă vītæ Īn lŭctū, squălōre, īgnōmĭnĭāquĕ sĕnēscĭt. Nūnquām mīsĕr ēst īllĕ cuī făcĭlĕ ēst mŏrī. Ŏ quām mīsĕrūm ēst, nēscīrĕ mŏrī. Quēmcūmquĕ mīsĕrūm vĭdĕrĭs, hŏmĭnēm scĭās. Quī fātĭs ūrgētŭr ăcērbĭs. Quēm dūrī ēxērcēnt cāsūs. Quēm prĕmūnt āspĕră fātă. Quēm cīrcūmstăt dēnsērūm tūrbă mălōrūm. Īn lŭctū, ēt squălōrĕ trăhĭt vītām. * *Mē* mīsĕrūm, *quāntī mōntēs vōlvūntŭr ăquārūm.* Ovid.

MĪSĔRĀTĬO, ōnĭs, f. *Compassione, misericordia.* SYN. Clēmēntĭă, bĕnīgnĭtās, pĭĕtās. * *Cūm sŭbĭtō īn mĕdĭūm frēndēns* mīsĕrātĭō *cāmpūm Prōsĭlĭt aūxĭlĭō sŏcĭīs.* Prud.

MĪSĔRĒ. Adverb. *Miseramente, miserabilmente, infelicemente.* SYN. Īnfōrtūnātē, īnfēlĭcĭtĕr. * *Pārs cĕcĭdĭt hămātĭs* mīsĕrē *cōnfīxă săgīttīs.* Ovid.

MĬSĔRĔŎR, ērĭs, ērtŭs, ērī. *Aver misericordia, compatire, compassionare.* Depon. SYN. Mīsĕrēsco, mīsĕrŏr, mīsĕrēt mē. PER. Āltĕrĭŭs mălĭs tāngŏr, mŏvĕŏr, cōmmŏvĕŏr. PHR. Sīs pĭŭs, ēt mīsĕrām rēspĭcĕ sōrtēm. * ... *ōrŏ:* mīsĕrērĕ *lăbōrūm Tāntōrūm,* mīsĕrērĕ *ănĭmī nōn dīgnă fĕrēntĭs.* Virg.

MĬSĔRĬĂ, æ, f. *Miseria.* SYN. Ærūmnă, īnfōrtūnĭūm, dāmnūm, pērnĭcĭēs, ēxĭtĭūm. EP. Īngēns, grāvĭs, ăcērbă, āspĕră, mŏlēstă, dūră. PER. Sōrs ūltĭmă rērūm. Dūrī lăbōrēs. Mīsĕræ īncōmmŏdă sōrtĭs, cōntĭnŭŭsquĕ lăbŏr. Dūrĭs, ădvērsĭs, ăcērbĭs, ăfflīctĭs ūrgēns īn rēbŭs ĕgēstās. Ăfflīctæ, dūræ, ĕgēnæ, ădvērsæ, mīsĕræ rēs. Mīsĕrī dŏlōrēs. Dūrūm tēmpŭs. Rēs lāpsæ, āngūstæ. PHR. Īngŏ nĭūm mălă sæpĕ mŏvēnt. Ădvērsīs prŏbĭtās ēxērcĭtă rēbŭs Clārĭŭs ēlŭcēt.* *Lĕvĕ ēst* mīsĕrĭās *fērrĕ, pērfērrĕ ēst grăvĕ.* (Jamb.) Sen.

MĪSĔRĬCŌRDĬĂ, æ, f. *Misericordia, pietà, compassione.* SYN. Mīsĕrātĭo, pĭĕtās, clēmēntĭă.* *Prōclīvīs ūltrō quŭm sīt* mīsĕrĭcōrdĭă. (Jamb.) Phædr.

MĪSĔRĬCŌRS, ōrdĭs. Adject. *Misericordioso.* SYN. Mītĭs, pĭŭs, clēmēns, prŏpĭtĭŭs, bĕnīgnŭs. * *Mōrtēm* mīsĕrĭcōrs *sæpĕ prō vītā dăbĭt.* (Jamb.) Sen.

MĪSSĬLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Atto a lanciarsi, o vibrarsi.* SYN. Mīssŭs, vĭbrātŭs. * Mīssĭlĕ *nūnc dīscī pōndŭs īn ōrbĕ rŏtăt.* (Pent.) Prop.

MĪSSŬS, ă, ūm. Partic. *Spedito, mandato.** Mīssŭs *īn hānc vĕnĭō tĭmĭdī lĭbĕr ĕxsŭlĭs ūrbēm* Ovid.

MĪTĒSCO, ĭs, ērĕ. *Addolcirsi, mansuefarsi.* Neut. SYN. Flēctŏr, mānsuēsco, plācŏr. * *Nēmo ădĕō fĕrŭs ēst ŭt nōn* mītēscĕrĕ *pōssīt.* Hor.

MĪTHRĬDĀTĒS, ĭs, m. *Mitridate.* EP. Fōrtĭs, pŏtēns, crūdēlĭs, īnfēlīx, Pōntĭcŭs.* *Prōfĕcĭt pōtō* Mīthrĭdātēs *sæpĕ vĕnēnō.* Mart. HIST. *Rex Ponti, qui antidotis adversus venena corpus ita firmaverat, ut cum toxicum sumere vellet, ne in hostis veniret potestatem, sic mori non potuerit.* ✝ Mitridate re di Ponto, il quale aveva preso tanti antidoti contra i veleni, che volendo una volta avvelenarsi per non restare schiavo de' suoi nomici, non potè in tal guisa morire.

MĪTĬGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Mitigare, disacerbare.* Act. SYN. Mānsuēfăcĭo, plăco, sēdo, flēcto, mōllĭo. * *Hōc ĕtĭām sævās paūlātĭm* mītĭgăt *īrās.* Ovid.

MĪTĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Mite, mansueto, piacevole.* SYN. Clēmēns, cōmĭs, mānsuētŭs, plăcĭdŭs, hūmānŭs, făcĭlĭs, sĕrēnŭs. PHR. Mājēstās mītĭs ŭbĭquĕ tŭā ēst. Īngĕnĭūm, mĕ mītĕ rĕgĭt, făcĭlīsquĕ vŏlūntās. Sīc sērvās plăcĭdōs mōrēs, ănĭmūmquĕ bĕnīgnūm. * *Cūm vĭdĕām* mītēs *hōstĭbŭs ēssĕ dĕōs.* (Pent.) Ovid.

MĪTRĂ, æ, f. *Sorta di berretta, turbante, mitra.* EP. Aūrĕă, aūrātă, rŭtĭlă, gēmmātă, bĭvērtēx, īllūstrĭs, dĕcŏră, cŏrūscă, Tўrĭă, Sīdŏnĭă, Lўdĭă, Lўdă, Phrўgĭă, Mæŏnĭă. PHR. Sīdŏnĭæ nŏctūrnă lĭgāmĭnă mītræ sōlvĕrĭt. Cīngĕt bārbărĭcās Lўdĭă mītră cŏmās. Lўdă rĕdĭmītŭs tēmpŏră mītră. Īllō quĭbŭs grātă ēst pīctă lŭpă bārbără mītră. Ēt hăbēnt rĕdĭmīcŭlă mītræ. * *Cīngĕ căpŭt* mītră, *spēcĭēm fūrābŏr Ĭăcchī.* Prop. *Hinc* Mītēllă, *piccola mitra.* * *Cōpă Sўrīscă căpŭt Grăjā rĕdĭmītă* mītēllā. Virg.

MĪTTO, ĭs, mīsī, mīssūm, ĕrĕ. *Mandare, inviare.* Act. SYN. Lēgo, dēmītto. *Gettare.* SYN. Jăcĭo, jăcŭlŏr, īmmītto. *Tralasciare.* SYN. Ŏmītto.* Mīttĕrĕ *mē Stўgĭās sī jām vŏlŭīssĕt ăd ūndās.* Ovid.

MĪTŬLŬS, *et* Mītўlŭs, ī, m. *Dattero di mare.* * Mītŭlŭs, *ēt vīlēs pēllēnt ŏbstāntĭă cōnchæ.* Hor.

MĪTЎLĒNĒ, *seu* Mўtĭlēnē, ēs, f., *et* Mītўlēnæ, ārūm, f. plur. *Mitilene, ora Metellino, città primaria dell'Isola di Lesbo.* * *Laūdăbūnt ălĭī clārām Rhŏdŏn, aūt* Mītўlēnēn. Hor.

MĪXTŪRĂ, æ, f. *Mistura, fusione, mescolanza.* * *Mūltăquĕ dē rērūm* mīxtūră *dīcĕrĕ cāllēnt.* Lucr.

MNĒMŎSЎNĒ, ēs, f. *Mnemosine, dea della memoria.* PER. Mūsārūm părēns. * Mnēmŏsўnēs *nātæ, aūt trēs, aūt ŏctō sŏrōrēs?* Auson.

MŎBĬLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Mobile, incostante.* SYN. Vŏlūbĭlĭs, mūtābĭlĭs, lĕvĭs, īrrĕquĭē-

tŭs, vărĭŭs, ĭncērtŭs, ĭncōnstāns, cădūcŭs, flūxŭs, ĭnstăbĭlĭs. * *Dūm făcĭlēs ănĭmī jŭvĕnūm dūm* mōbĭlĭs *ætās*. Virg.

MŌBĬLĬTĀS, ātĭs, f. *Mobilità, incostanza*. SYN. Lĕvĭtās, ĭncōnstāntĭă. * Mōbĭlĭtātĕ *vĭgēt, vīrēsque ăcquīrĭt ĕūndō*. Virg.

MŎDĔRĀMĔN, ĭnĭs, n. *Governo*. SYN. Rĕgĭmĕn.*... *ĭnnīxūs* mŏdĕrāmĭnĕ *nāvĭs ĭn āltā Pŭppĕ căpŭt pŏsŭĭt*. Ovid.

MŎDĔRĀTŎR, ōrĭs, m. *Moderatore, precettore, governatore*. SYN. Gŭbērnātŏr, rēctŏr. * *Quīntĭlĭānĕ văgæ* mŏdĕrātŏr *sūmmĕ jŭvēntæ*. Mart.

MŎDĔRĀTŬS, ă, ŭm. Adject. *Moderato, temperato*. SYN Mŏdĭcŭs, *vel* pācātŭs, mŏdēstŭs, plăcĭdŭs. * *Nām nĕquĕ jăctāntŭr* mŏdĕrātĭs *æquŏră vēntĭs*, Ovid.

MŎDĔRŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Moderare, reggere*. Depon. SYN. Ĭmpĕro, gŭbērno, rĕfræno, fræno, cŏērcĕo, cōntĭnĕo, rĕgo, ĭnhĭbĕo, cŏmprĭmo, rĕtĭnĕo, cōmpēsco, ărcĕo, rēprĭmo. * *Cæsăr, ŭt ĭmpĕrĭī* mŏdĕrētŭr *frænă prĕcāmŭr*. Ovid.

MŎDĒSTĬĂ, æ, f. *Modestia, moderazione*. SYN. Mŏdŭs, mŏdĕrātĭo, pŭdŏr. EP. Dīvīnă, hŏnēstă, vĕrēcūndă, hŭmĭlĭs, ĭnsīgnĭs, ămābĭlĭs, præclāră, sīncēră, ĭntegră, sīmplēx, plăcĭdă, quĭētă, trānquīllă, blāndă. PHR. Fūlgĕt hŏnēstī præclāră mŏdēstĭă vūltŭs. Plăcŭĭt mŏdĕrātī grātĭă vūltŭs. Rĕsīdētquĕ mŏdēstō pūrŭs ĭn ōrō dĕcŏr. Ōrĕ vĕrēcūndō, gēstūquŏ mŏdēstō Sīncērōs præfērt mōrēs. Mōrĭbŭs ĭngĕnŭĭs vĕnĕrāndă mŏdēstĭă crēscĭt.* *Rĕddĭdĭt ĭntāctām mĭnŭĭtquĕ* mŏdēstĭă *crīmĕn*. Ovid.

MŎDĒSTŬS, ă, ŭm. Adject. *Moderato, modesto*. SYN. Mŏdĕrātŭs, plăcĭdŭs, tĕmpĕrātŭs. * *Nē mĕă sīnt, tĭmĕō, vōtă* mŏdēstă *părŭm*. (Pent.) Ovid.

MŎDĬCŬS, ă, ŭm. Adject. *Modico, moderato, poco, picciolo*. SYN. Ēxĭgŭŭs, pārvŭs.*... *ēx* mŏdĭcō *quāntŭm rēs pōscĕt ăcērvō Tōllām*. Hor.

MŎDĬŬS, ĭī, m., *vel* Mŏdĭŭm, ĭī, n. *Moggio*.* *Ēst ĕtĭām tērrīs quās ădvĕnă Nīlŭs ĭnūndăt Ārtăbă, cuī sŭpĕrăt* mŏdĭī *pārs tērtĭă pōst trēs, Nāmquĕ dĕcĕm* mŏdĭīs, *ēxplēbĭtŭr ărtăbă trĭplēx*. Rhemn. Fann.

MŎDŎ. Adverb. *Testè, pur ora, poco fa*. SYN. Nūnc, jām. *Purchè*. SYN. Dūmmŏdŏ, sī.* *Nām* mŏdŏ *dūcēbām dūcēntĭă rētĭă piscēs*. Ovid.

MŎDŬLĀMĔN, ĭnĭs, n. *Melodia, canto armonioso*. SYN. Cāntŭs, mĕlŏs, mŏdī, mŏdŭlī, cōncēntŭs. EP. Dŏctŭm, cănōrŭm, ārgūtŭm, sŏnōrŭm, quĕrŭlŭm, dūlcĕ, mænălĭŭm, mæŏnĭŭm, blāndŭm, Pĭĕrĭŭm, fēstīvŭm. PHR. Dūlcī mŏdŭlāmĭnĕ pērsŏnăt aūlă. Quĕrŭlō mūlcēt mŏdŭlāmĭnĕ cūrās. Blāndă mŏvēnt ănĭmōs dūlcīs mŏdŭlāmĭnă cāntŭs. Ārgūtī vĕnĭt ăd mŏdŭlāmĭnă cāntŭs.* *Cāstălĭdūmquĕ chŏrūs vărĭo* mŏdŭlāmĭnĕ *plaūsĭt*. Sidon.

MŎDŬLĀTŎR, ōrĭs, m. *Misuratore*.*... *quāmvīs tăcĕt Hērmŏgĕnēs cāntŏr tămĕn ātque Ŏptĭmŭs ēst* mŏdŭlātŏr. Hor.

MŎDŬLŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Misurare, regolare, cantare*. Depon. SYN. Căno, cānto, cŏncĭno.* *Cārmĭnă pāstōrĭs Sĭcŭlī* mŏdŭlābŏr *ăvēnā*. Virg.

MŎDŬLŬS, ī, m. *Modulo, modello, misura*.* *Mētīrī sē quēmquĕ sŭō* mŏdŭlo, *āc pĕdĕ vērŭm ēst*. Hor.

MŎDŬS, ī, m. *Modo, regola, maniera*. SYN. Rătĭo. *Moderazione* SYN. Mŏdĕrātĭo, mŏdēstĭă. *Melodia*. SYN. Mŏdŭlī, mĕlŏs, cāntŭs. EP. Æquŭs, jūstŭs, pār, cōnvĕnĭēns. * *Nēc* mŏdŭs *īnsĕrĕre, ātque ŏcŭlōs īmpōnĕrĕ, sīmplēx*. Virg.

MŒCHŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Fornicare, adulterare*. Depon. SYN. Ădūltĕro. * ... *Sāllūstĭŭs ĭn quās Nōn mĭnŭs īnsānĭt, quām quī* mœchātŭr. Hor.

MŒNĬĂ, ĭŭm, ĭbŭs, n. plur. *Mura, muraglie*. SYN. Mūrī, prōpūgnăcŭlă. EP. Ĭngēntĭă, tūrrītă, vāllātă, cēlsă, ărdŭă, īnclĭtă, vāstă, lātă, cōctĭlĭă, āltă, spătĭōsă, sūblīmĭă, fōrtĭă, tūrrĭgĕră, ēxcēlsă, āĕrĭă, prōcēră, ēlātă, pīnnātă, sŏlĭdă, mūnītă, tūtă, sēcūră, ĭnăccēssă, sŭpērbă. PER. Mūrālĭs āggĕr. Mūrōrŭm mōlēs. Mūrōrŭm æquātă māchĭnă cælō. Sŏlĭdī fūndāmĭnă mūrī. Mūrālĕ vāllŭm, mūnīmĕn. PHR. Āltō stānt ărdŭă sāxō Mœnĭă. Ārx nŏvă prōptĕr ăquās, pīnnātīs ărdŭă sūrgĭt Mœnĭbŭs. Dēnsō āggĕrĕ fīrmăt, mūnĭt, vāllăt mœnĭă. Mœnĭbŭs ēxtrūctīs māvōrtĭă sūrgūnt ŏppĭdă. Āmbīrĕ, cīngĕrĕ, cīrcūmdărĕ mœnĭbŭs ūrbēm. Tūrrītīs īncīngĕrĕ mœnĭbŭs ūrbēs. Cælō sūblīmĭbŭs ărcēm Mœnĭbŭs æquārĕ. Āltăquĕ fūlmĭnĕō pērrūmpĕrĕ mœnĭă pūlsū.* *Rōmŭlŭs ætērnæ nōndūm fōrmāvĕrăt ūrbĭs* Mœnĭă, *cōnsōrtī nōn hăbĭtūndă Rĕmō*. (Distich.) Tibull.

MŒRĔO, *et* Mærĕo, ēs, ērĕ. *Esser malinconico, o dolente*. Neut. SYN. Dŏlĕo. * Mœrĕăt *hæc gĕnĕrō*, mœrĕăt *īllă vĭrō*. (Pent.) Tibull.

MŒRŎR, ōrĭs, m. *Tristezza, lutto, duolo*. SYN. Mœstĭtĭă, lūctŭs, trīstĭtĭă, dŏlŏr. * *Aūt ăd hŭmūm* mœrōrĕ *grăvī dēdūcĭt, ĕt āngĭt*. Hor.

MŒSTŬS, ă, ŭm. Adject. *Addolorato, mesto, afflitto*. SYN. Mœrēns, trīstĭs, dŏlēns, āfflīctŭs. *Quæ lĕgăt ĭn* mœstōs *ōssă pĕrūstă sĭnūs*. (Pent.) Tibull.

MŎLĂ, æ, f. *Macina, mola*. EP. Dūră, vŏlūbĭlĭs, rĭgĭdă, vērsātĭlĭs, rūstĭcă, scabră, frūmēntārĭă.* *Et vēlānt scābrās flōrĭdă sērtă* mŏlās. (Pent.) Ovid.

MOLĒS, ĭs, f. *Mole, grandezza, fatica*. SYN. Māchĭnă, māssă, ŏnŭs, pōndŭs.* *Tāntæ* mōlĭs *ĕrăt Rōmānām cōndĕrĕ gēntēm!* Virg.

MŎLĒSTĬĂ, æ, f. *Molestia, fastidio*. SYN. Cūră, dŏlŏr, mærŏr, trīstĭtĭă, ĭncōmmŏdŭm.* *Ēt mĭhi, ĕt tĭbi, ĕt īllīs dēmpsĕrīs* mŏlēstĭām. (Jamb.) Terent.

MŎLĒSTO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Molestare, infastidire*. Act. SYN. Āfflīgo, vĕxo, tōrquĕo.

MŎLĒSTŬS, ă, ŭm. Adject. *Molesto, fastidioso*. SYN. Dĭffĭcĭlĭs, ŏdĭōsŭs, dūrŭs, grăvĭs, ĭmpōrtūnŭs, ĭncōmmŏdŭs, ĭntēmpēstīvŭs. * ... *păvŏr ēst ūtrīquĕ* mŏlēstŭs, *Ĭmprōvīsă sĭmūl spĕcĭēs ĕxtērrĕt ŭtrūmquĕ*. Hor.

MŎLĪMĔN, ĭnĭs, n. *Sforzo, tentativo*. SYN. Cōnāmĕn, cōnātŭs. * .... *sŏlĭdōquĕ rĕvēllĕrĕ dūmō Ānnōsām pīnŭm māgnō* mōlīmĭnĕ *tēntăt*. Ovid.

MŌLĬŎR, īrĭs, ītŭs, īrī. *Macchinare, muovere con sforzo, tramare*. Depon. SYN. Aūdĕo, āggrĕdĭŏr, mĕdĭtŏr, păro, strŭo, cōnstrŭo, ēxtrŭo. * *Īnsĭdĭās ăvĭbŭs* mōlīri, *īncēndĕrĕ vēprēs*. Virg.

MŎLLĒSCO, ĭs, ĕrĕ. *Placarsi, ammollirsi*. Neut. SYN. Mōllĭŏr, mītēsco, mānsuēsco. * *Rūră cŏlĭt nēmō;* mŏllēscūnt *cōllă jŭvēncīs*. Catull.

MŌLLĬO, īs, īvī, ītŭm, īrĕ. *Ammollire, mansuefare*. Act. SYN. Ēmōllĭo, lēnĭo, flēcto, tēmpĕro, mītĭgo, dŏmo.* *Īndŏcĭlī nŭmĕrō cūm grăvĕ* mōllĭt *ŏpŭs*. (Pent.) Ovid.

MŌLLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Molle, soffice, pastoso, morbido*. SYN. Tĕnĕr, trāctābĭlĭs, flēxĭbĭlĭs, rĕmīssŭs, lāxŭs, suāvĭs, blāndŭs. * *Pārs jăcĕt, ĕt* mōllī *grāmĭnĕ mēmbră lĕvăt*. (Pent.) Ovid.

MŌLLĬTĔR. Adverb. *Mollemente, dolcemente*. SYN. Lĕvĭtĕr, suāvĭtĕr, lēntē.* *Āt tĭbi quī trānsīs*

nĕ sit grăvĕ, quisquis ămâstī, Dīcĕrĕ: Nāsōnīs, mōllitĕr *ōssă cŭbēnt.* (Distich.) Ovid.

MŌLLĬTĬĂ, æ, *vel* Mōllĭtĭēs, ēī, f. *Mollezza, morbidezza, effemminatezza.* PHR. Pigrăquĕ mōllĭtĭēs, ēt īnĕrtĭă părcă lăbōrīs Ābjĭcĭūnt mēntēm. * *Heū ŭbī* mōllĭtĭēs *pĕctŏrĭs īllă tŭī?* (Pent.) Ovid.

MŎLO, ĭs, ŭī, ĭtūm, ĕrĕ. *Macinare.* Act. SYN. Mĭnŭo, āttĕro, ēmŏlo, pērmŏlo, frăngo, tĕro, cōntĕro, cōntūndo. PER. Ōrbō mŏlæ sŭbĭgo. Āttrītū săxōrūm prōsŭbĭgo. Frāctūrō sĭlĭcī sŭbdo. Săxō frūmēntă āttĕro, cōntĕro, ōbtĕro. Mŏlă cōntūndo, frăngo, dŏmo, tūndo. Săxīs frūmēntă mŏlārĭbŭs tĕro. PHR. Cĕrĕrīs frūgēs ăspĕră săxă tĕrūnt. Quōdcūnque ēst sŏlĭdæ Cĕrĕrīs căvă māchĭnă frăngĭt.* *Sī te inde ēxēmĕrim, ĕgŏ prō tē* mŏlām. (Jamb.) Ter.

MŎLŌRCHŬS, ī, m. *Moloreo.* EP. Ārchădĭŭs, Clĕōnæŭs, paŭpĕr, ĭnŏps. * *Săcră Clĕōnæī cōgūnt vīnētă* Mŏlōrchī. Stat. FAB. *Pauper quidam vinitor Arcadiæ in agro Cleonæo, qui Herculem hospitio excepit, atque ob id agro ipso donatus est, a quo ille postea magnam vini copiam sua industria comparavit.* ✝ Povero vignajuolo di Arcadia, che diè ricetto ad Ercole allorchè si portò nelle campagne di Sanvasili per uccidere il leone. Ebbe poi in dono da Ercole tutte quelle campagne all'intorno, da cui con la sua industria raccolse abbondanti vendemmie.

MŎLŌSSŬS, ī, m. *Cane mastino.* EP. Fōrtĭs, vălĭdŭs, latrāns, ăcĕr, lĕvĭs, mōrdāx, latrātŏr. * ..... *vĕlŭt īllĕ cŭbīlĭă prædæ Īndŭbĭtātă tĕnēns mūltō lĕgĭt ārvă* Mŏlōssō *Vēnātŏr.* Stat. EXPL. *Canis ex Molossia, Epiri regione.* ✝ Cane della Molossia, regione d'Epiro.

MŌMĒNTŪM, ī, n. *Movimento, moto, peso, momento.* EP. Cĭtūm, vēlōx, præcēps, fŭgāx, fŭgĭēns, īnstăbĭlĕ, brĕvĕ, lĕvĕ, vŏlucrĕ. PER. Brĕvĕ tēmpŏrĭs spătĭūm. Mŏră tēmpŏrĭs, spătĭūm. Mŏră tēmpŏrĭs brĕvīssĭmă. Ēxĭgŭūm tēmpŏrĭs pūnctūm. Mĭnĭmūm īntērvāllūm. * *Quāntă pŏtēs præbē nōstræ* mōmēntă *sălūtī.* Ovid.

MŌMŬS, ī, m. *Momo.* EP. Prŏcāx, ĭnēptŭs, prŏtērvŭs. * *Nŏctĕ sătūs, gĕnĭtōre ŏrbŭs, sūm nōmĭnĕ* Mōmŭs. Juv. FAB. *Deus aliorum irrisor, Somni filius et Noctis.* ✝ Momo, dio che si burla degli altri; figlio del Sonno e della Notte.

MŎNĒDŬLĂ, æ, f. *Gazzera.* * *Nĭgră pĕdēs, nĭgrĭs vĕlātă* mŏnēdŭlă *pēnnīs.* Ovid.

MŎNĔO, ēs, ŭī, ĭtūm, ērĕ. *Avvisare.* Act. SYN. Ādmŏnĕo, cōmmŏnĕo, dŏcĕo, īndĭco, ās. *Consigliare.* SYN. Suādĕo. * *Prædīcam, ēt rĕpĕtēns, ĭtĕrūmque, ĭtĕrūmquĕ* mŏnēbō. Virg.

MŎNĒTĂ, æ, f. *Moneta.* SYN. Nŭmīsmă, nūmmŭs, pĕcūnĭă. EP. Ænĕă, aŭrĕă, ŏpŭlēntă, flāvă, ārgēntĕă, prĕtĭōsă. PHR. Flāvă lŏcŭlōs īmplērō mŏnētă. * *Vīctăquĕ cōncēdĭt prīscă* mŏnētă *nŏvæ.* (Pent.) Ovid.

MŎNĪLĔ, ĭs, n. *Collana, monile, vezzo.* SYN. Tōrquēs. EP. Aūrĕūm, aūrātūm, gēmmĕūm, gēmmāns, gēmmātūm, prĕtĭōsūm, băccātūm, īnsĭgnĕ, dĕcōrūm, mĭcāns, cŏrūscūm, dīvĕs, splēndĭdūm, īllūstrĕ, hŏnēstūm, rŭtĭlūm, măgnĭfĭcūm. PER. Gēmmārūm tēxtūm. Băccātŭs cīrcŭlŭs. Gēmmārūm ē cōllō pĕnsĭlĕ tēxtūm. Tēxtĭlĕ dēxtræ dĕcŭs. Gēmmīs nŏbĭlĕ, ēt aūrō. PHR. Cōllă mŏnīlī cīrcŭīt. Băccātūmquĕ mŏnīlĕ īnsērtō rădĭābăt ăb aūrō. Pēndēbānt tĕrĕtī gēmmātă mŏnīlĭă cōllō. Ōrnābānt aūrātă mŏnīlĭă cōllūm. * *Īnstrātōs ōstro ālĭpĕdēs, pīctīsquĕ tăpētīs Aūrĕă pēctŏrĭbŭs dēmīssă* mŏnīlĭă *pēndēnt.* Virg.

MŎNĬMĒNTŪM, *et* Mŏnŭmēntūm, ī, n. *Memoria, monumento.* SYN. Ārgūmēntūm, īndĭcĭūm, tĭtŭlŭs, dŏcŭmēntūm, nŏtă, sīgnūm. *Sūntque ĕă dōctōrūm* mŏnŭmēntīs *mīxtă vĭrōrūm.* Ovid.

MŎNĬTŎR, ōrĭs, m. *Ammonitore, consigliere, suggeritore.* EP. Fĭdēlĭs, fīdŭs, vērāx, vērŭs, īntĕgĕr, sīncērŭs, ŏptĭmŭs. * *Cērĕŭs īn vĭtĭūm flēctī* mŏnĭtōrĭbŭs *āspĕr.* Hor.

MŎNĬTŪM, ī, n., *et* Mŏnĭtŭs, ūs, m. *Avviso, documento.* Hōrtātŭs, hōrtāmĕn, ădhōrtātĭo.* ... *ădĕō cælēstĭbŭs āmbō Dīffīdūnt* mŏnĭtīs, *sēd quĭd tēntārĕ nŏcēbĭt?* Ovid.

MŎNĬTŬS, ă, ūm. Partic. *Avvisato, ammonito.* SYN. Ādmŏnĭtŭs. * *Cēdāmŭs Phœbo, ĕt* mŏnĭtī *mĕlĭōră sĕquāmŭr.* Virg.

MŌNS, tĭs, m. *Monte, montagna.* SYN. Clīvŭs, ăpĕx, căcūmĕn, vērtēx, cūlmĕn, jŭgūm, tŭmŭlŭs, cōllĭs. EP. Āltŭs, āĕrĭŭs, săxōsŭs, frōndōsŭs, sūblīmĭs, ārdŭŭs, prærūptŭs, āspĕr, nūbĭfĕr, ūmbrōsŭs, nĕmŏrōsŭs, săxĕŭs, īngēns, ēdĭtŭs, āccllvĭs, scŏpŭlōsŭs, ŏpācŭs, aprīcŭs, nīmbĭfĕr, æthĕrĭŭs, lătebrōsŭs, cēlsŭs, ăpērtŭs, hērbĭfĕr, īntōnsŭs, ābrūptŭs, nĕbŭlōsŭs, āvĭŭs, ēlātŭs, dēvēxŭs, īnāccēssŭs, īnāspēctŭs, căvērnōsŭs, sŭpērbŭs, tŭmĭdŭs, vĭrĭdĭs, spătĭōsŭs, īndētōnsŭs, ămœnŭs. PER. Āccllvĕ sŏlūm. Vērtēx mōntānŭs. Mōntōsŭs ăpēx. Mōntĭs ăcūmĕn. Mōntānūm jŭgūm, cūlmĕn, căcūmĕn. Clīvōsī sŭpērcĭlĭūm trāmĭtĭs. Ārdŭă tērrārūm. Mōntānī mŏlēs. Scabră săxīs lŏcă. Săxă mĭnāntĭă cælō. Nĕmŏrōsă jŭgă. Scŏpŭlōsŏ vērtĭcĕ tēllŭs. PHR. Āntră căvērnōsī pĕtĭērūnt cōncăvă mōntĭs. Æthĕrĕī āscēndĭt făstīgĭă mōntĭs. Scāndĭt īnāccēssōs brūmālī sīdĕrĕ mōntēs. * *Mājōrēsquĕ cădūnt āltīs dē* mōntĭbŭs *ūmbræ.* Virg.

MŌNSTRĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Mostrato.* SYN. Ōstēnsŭs, īndĭcātŭs. * *Ēt pĕcŭdēs sēcum, ēt* mōnstrātă *pĭācŭlă dūcăt.* Virg.

MŌNSTRĬFĔR, ă, ūm. Adject. *Ferace di mostri, mostruoso.* * *Īmpĭă* mōnstrĭfĕrīs *sūrgūnt jām prœlĭă cāmpīs.* Val. Flacc.

MŌNSTRĬFĬCŬS, ă, ūm. Adject. *Mostruoso.* SYN. Prōdĭgĭōsŭs. * *Ōmnĭbŭs īn sŭpĕrōs sævūs hŏnŏr, ōmnĭbŭs ārtēs* Mōnstrĭfĭcæ. Val. Flacc.

MŌNSTRO, ās, āvi, ātūm, ārĕ. *Mostrare, additare, insegnare.* Act. SYN. Dēmōnstro, dēclāro, īndĭco, ăpĕrĭo, rēclūdo, rĕtĕgo, dētĕgo, mănĭfēsto, ōstēndo, dŏcĕo, mŏnĕo. * *Āc prĭŏr heūs, īnquĭt, jŭvĕnēs,* mōnstrātĕ *mĕārūm Vīdīstĭs sī quam hīc ērrāntēm fōrtĕ sŏrōrūm.* Virg.

MŌNSTRŌSŬS, ă, ūm. Adject. *Mostruoso.* SYN. Prōdĭgĭōsŭs.* Mōnstrōsique *hŏmĭnūm pārtŭs, nŭmĕrōquĕ, mŏdōquĕ.* Lucan.

MŌNSTRŪM, ī, n. *Mostro, cosa straordinaria, prodigio.* SYN. Pōrtēntūm, prōdĭgĭūm. EP. Īnfōrmĕ, dēfōrmĕ, īngēns, hōrrēndūm, ēxĭtĭālĕ, nŏvūm, trūx, ēxĕcrābĭlĕ, dīrūm, tērrĭfĭcūm, mīrūm, fērālĕ, īmmānĕ, stŭpēndūm, prōdĭgĭōsūm, atrōx, sævūm, mīrābĭlĕ, tūrpĕ, mĭnāx. PER. Mōnstrōsŭs pārtŭs, fœtŭs. Fōrmă vīsū tērrĭbĭlĭs. Mīrūm spēctācŭlūm. Mōnstrōsă făcĭēs, ēffĭgĭēs. Vărĭārūm spēctră fērārūm. Mōnstrĭfĭcŭs vūltŭs. PHR. Māgnōquĕ fūtūrūm aūgŭrĭō mōnstrūm. Hōrrēndum, āc dĭctū vĭdĕō mīrābĭlĕ mōnstrūm. Vărĭārūm mōnstră fērārūm. Cēntaūri īn fōrĭbŭs stăbŭlant, Scyllæquĕ bĭfōrmēs, Ēt cēntūm gĕmĭnŭs Brĭărēŭs, ēt bēllŭă Lērnæ Hōrrēndūm strīdēns, flāmmĭsque

ărmātă Chĭmæră, Gōrgŏnēs, Hărpȳæque, ĕt fōrmă trĭcŏrpŏrĭs ŭmbræ.* *Tērră fĕrōs pārtūs, īmmānĭă* mōnstră, *Gīgāntās Ēdĭdĭt, aūsūrōs īn Jŏvĭs īrĕ dŏmūm.* (Distich.) Ovid.

MŌNTĀNŬS, ă, ūm. Adject. *Montano, di monte.* * *Īn sĕgĕtēm vĕlūtī cūm flāmmă fŭrēntĭbŭs Aūstrīs Īncĭdĭt; aūt răpĭdūs* mōntānō *flūmĭnĕ tŏrrēns Stērnĭt ăgrōs.* Virg.

MŌNTĬCŎLĂ, æ, m. f. *Abitator di montagna, montanaro.* * *Ēt Faūnī, Sătўrīque, ēt* mōntĭcŏlæ *Sўlvānī.* Ovid.

MŌNTĬVĂGŬS, ă, ūm. Adject. *Errante, che vaga per monti.* * ..... *lītŏră mūltūm* Mōntĭvăgæ *dīlēctă Dĕæ, jūxtāquĕ Căphāreūs.* Stat.

MŌNTŌSŬS, ă, ūm. *Montuoso.* SYN. Clīvōsŭs, scŏpŭlōsŭs.* *Ēt tē* mōntōsæ *mīsēre īn prœlĭă Nūrsæ, Ŭfēns.* Virg.

MŎRĂ, æ, f. *Dimora, indugio, ritardo.* SYN. Ŏbēx, *vel* sēgnĭtĭēs. EP. Sēgnĭs, grăvĭs, ānnōsă, lōngă, dēsēs, trīstĭs, ĭnērs, lēntă, tŭrpĭs, tărdă, tōrpēns, īgnāvă, lānguĭdă. PHR. Tōrquĕrānt lōngă pēctŏră nōstră mŏră. Īgnāvæ fērt mălă dāmnă mŏræ. Ējă ăgĕ, rūmpĕ mŏrās. Āffērrĕ, āddĕrĕ mŏrās. Caūsās īnnēctĕ mŏrārūm. Ĕrĭt nōstrī mŏră lōngă lăbōrĭs. Quæ tāntæ tĕnŭērĕ mŏræ? Quīn ăgĕ, sī quĭd hăbēs, īn mē mŏră nōn ĕrĭt ūllă. Nēc lānguērĕ mŏră nūnc dēsĭdĕ tūtūm ēst. * *Trōjă cădēt, sēd ĕrĭt nōstrī* mŏră *lōngā lăbōrĭs.* Ovid.

MŌRĀTŬS, ă, ūm. Adject. *Costumato; hinc* bĕnĕ mōrātŭs, *et* mălĕ mōrātŭs.* ... *plācārĕ vŏrācĭs Ēt mălĕ* mōrātī *pŏtĕrĭt jējūnĭă vēntrĭs.* Ovid.

MŌRBĬDŬS, ă, ūm. Adject. *Malsano, infettato.* SYN. Mōrbōsŭs, ægĕr, ægrōtŭs, lānguĭdŭs, lānguēns, īnvălĭdŭs. PER. Āfflīctŭs, ōpprēssŭs, cōnfēctŭs mōrbō. Mōrbī vī prēssŭs. Mōrbō frāctŭs, grăvĭs. Mōrbĭs ōbnōxĭŭs. * *Ēxtōrquēbăt ĕnĭm vītām vĭs* mōrbĭdă *mēmbrĭs.* Lucr.

MŌRBŬS, ī, m. *Morbo, malattia, infermità.* SYN. Lānguŏr, fĕbrĭs, lŭēs, cōntāgĭūm, mălūm. EP. Grăvĭs, dīrŭs, quĕrŭlŭs, mŏlēstŭs, lēntŭs, pērnĭcĭōsŭs, īmpătĭēns, ăcĕr, īnsŏmnĭs, lōngŭs, mălīgnŭs, sĭtĭēns, lēthālĭs, ăcūtŭs, crūdēlĭs, ēxĭtĭālĭs, dēspĕrātŭs, āspĕr, mōrōsŭs, īnsānābĭlĭs, ăcērbŭs, īmmĕdĭcābĭlĭs, pāllĭdŭs, ēxsānguĭs, sōllĭcĭtŭs, lānguĭdŭs. PHR. Pāllēntēsque hăbĭtānt mōrbī, trīstīsquĕ sĕnēctūs. Pāllĭdăque ēxsānguī squāllēbānt cōrpŏră mōrbō. * *Sī lătŭs, aūt rēnēs* mōrbō *tēntāntŭr ăcūtō Quærĕ fŭgām* mōrbī. Hor.

MŌRDĔO, ēs, mŏmōrdī, mōrsūm, ērĕ. *Mordere.* Act. SYN. Ādmōrdĕo. PER. Dō, īnfĕro, ēxērcĕo mōrsūs. Īmprĭmo dēntĕ nŏtām. Dēntĕ pĕto, rōdo, īmpĕto, āppĕto. Dēntĕ prōmo. Mōrsū dēpāscŏr, cōnsūmo, dīvēllo. Lănĭo dēntĭbŭs. Strīngo mōrsĭbŭs. Lăcĕro dēntĕ. Mōrsū cōntĕro, lædo. Ŏccŭpo mōrsū. Fīgo, īnfīgo dēntēs. Ăcērbo mōrsū dīscērpo, dīlănĭo. PHR. Pābŭlă dēcērpsĭt, dēcērptăquĕ dēntĕ mŏmōrdĭt. Ărēnās ōrĕ mŏmōrdĭt. Răpĭdō lăcĕrāvĭt dēntĕ lĕōnēm. * *Prōcŭbŭĭt mŏrĭēns, ēt hŭmūm sēmĕl ōrĕ* mŏmōrdĭt. Virg.

MŌRDĬCŬS. Adv. *Pertinacemente.* SYN. Mōrdĭcĭtŭs. PER. Tĕnācī mōrsū, dēntĕ.* *Ŭnguĭbŭs ēt pūllām dīvēllĕrĕ* mōrdĭcŭs *āgnām.* Hor.

MŌRĒTŬM, ī, n. *Crostata, torta.* * *Nōn pŭdĕt hērbōsūm, dīxī, pŏsŭīssĕ* mōrētūm. Ovid.

MŌRĒS, ūm, m. plur. *Costumi.* SYN. Īngĕnĭūm, īndŏlēs, nātūră, āffēctŭs. EP. Īngĕnŭī, dŏcĭlēs, prŏbī, rēctī, bŏnī, hŏnēstī, gĕnĕrōsī, mītēs, ēgrĕgĭī, præstāntēs, cāstī, plăcĭdī, mŏdēstī, pūrī, æquī, pŭdīcī, īncōrrūptī, īntāmĭnātī, īntāctī, īgnāvī, ĭnērtēs, fĕrī, īndŏcĭlēs, dēprāvātī, īmplācātī, īmprŏbī, prŏcācēs, cōrrūptī, tūrpēs, fœdī, prāvī, ōbscœnī, mălīgnī, īnfāndī, īnfāmēs, nĕfāndī, pērvērsī. PHR. Ād vĭtĭūm mōrēs īnstrŭĕt īndĕ sŭōs. Mājŭs ŏpūs, mōrēs, cōmpŏsŭīssĕ sŭōs.* *Crēdĕ mĭhī:* mōrēs *dīstānt ā cārmĭnĕ nōstrō.* Ovid.

MŎRĬBŪNDŬS, ă, ūm. Adject. *Moribondo, che va morendo.* SYN. Sēmĭănĭmĭs, mŏrĭēns.* *Ēxcūssŭs cūrrū* mŏrĭbūndŭs *vŏlvĭtŭr ārvĭs.* Virg.

MŎRĬOR, ĕrĭs, mōrtŭŭs, mŏrī. *Morire, uscir di vita.* Depon. SYN. Ēmŏrĭŏr, pĕrĕo, cădo, ōccĭdo, ēxspīro, ōbĕo, ōccŭmbo. PER. Ēxhālo ănĭmām. Ănĭmām rēddo, ăgo, līnquo, pōno, ēfflo. Vītām dēsĕro, fūndo, ēffūndo, prŏfūndo. Ād mānēs cōncēdo. Ănĭmām dō. Ævī spătĭūm fīnĭo. Vītālēs aūrās līnquo. Ŏccŭbo crūdēlĭbŭs ŭmbrĭs. Mōrtĕ lūmĭnă claūdo. PHR. Īn ætērnām claūdūntŭr lūmĭnă nōctēm. Vītăquĕ cūm gĕmĭtū fŭgĭt īndīgnātă sŭb ŭmbrās.* *Dīxĭt, ēt ōs īmprēssă tŏrō:* mŏrĭēmŭr *īnūltæ! Sēd* mŏrĭāmŭr, *ăĭt, sīc sīc jŭvăt īrĕ sŭb ūmbrās.* Virg.

MŎRŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Far dimora, indugiare, tardare.* Depon. SYN. Dēmŏrŏr, rĕmŏrŏr, sīsto, cōnsīsto, quĭēsco, sĕdĕo, sŭbsĭdĕo, stō, hærĕo, sūbsīsto. *Rattenere,* o *far tardare.* Act. SYN. Rĕtĭnĕo, tārdo, rĕtārdo. * *Nōn bĕnĕ cōnvĕnĭūnt, nēc īn ūnā sēdĕ* mŏrāntŭr *Mājēstās ēt ămōr.* Ovid.

MŌRŌSŬS, ă, ūm. Adject. *Difficile da contentare, fastidioso.* SYN. Dĭffĭcĭlĭs, grăvĭs, āspĕr, ăcērbŭs, aūstērŭs, mŏlēstŭs.* *Nēc tĭbī* mōrōsī *vĕnĭānt fāstīdĭă mōrbī.* Ovid.

MŎRPHĔŬS, *et* Mōrpheūs, ĕī, *vel* ĕŏs, m. *Morfeo.* EP. Nōctūrnŭs, sŏmnĭfĕr, plăcĭdŭs. * *Ādjĭcĭt hīs vōcēm* Mōrpheūs, *quām cōnjŭgĭs īllă Crēdĕrĕt ēssĕ sŭī.* Ovid. FAB. *Minister somni, qui somnia in dormientibus fingit.* ✝ Ministro del sonno, che fa sognare chi dorme.

MŌRS, tĭs, f. *Morte.* SYN. Īntērĭtŭs, ŏbĭtŭs, nōx, fātūm, fūnŭs, lēthūm, Lĭbĭtīnă, Ātrŏpŏs. EP. Trūx, ātră, nīgră, īnfōrmĭs, hōrrĭdă, sævă, crūdēlĭs, hōrrĭfĭcă, dūră, īnsătĭābĭlĭs, īmplācābĭlĭs, crŭēntă, ūltrīx, pāllĭdă, īmmātūră, āspĕră, trīstĭs, īnŏpīnă, sūrdă, īmmītĭs, īmprōvīsă, sānguĭnŏlēntă, fĕrōx, īmpĭă, pāllēns, rĭgēns, mĭnāx, cērtă, īncērtă, prŏpĕrātă, sŭbĭtă, mātūră, præcōx, īnēxpēctātă, rĕpēntīnă, vŏrāx, răpāx, īnēxōrābĭlĭs, īnēxplētă, īgnōbĭlĭs, nōbĭlĭs, clāră. PER. Mōrtĭs dūră lēx. Dĭēs ūltĭmă, *vel* ūltĭmŭs. Dĭēs suprēmŭs, ēxtrēmŭs. Hōră suprēmă. Fūnĕrĭs hōră. Fīnĭs ēxtrēmŭs vītæ. Ātră, *vel* sūmmă dĭēs. Fātālĭs hōră. Mētă nŏvīssĭmă vītæ. Fātālĭs Pārcārūm lēx. Pārcārūm vīs, īnclēmēntĭă. Fātī vĭŏlēntĭă. Sōrs āspĕră Fātī. Sūmmă dĭēs, ēt īnēlūctābĭlĕ Fātūm. Lēthæŭs sŏpŏr. Lēthālĭs sŏmnŭs. Fātă nŏvīssĭmă. PHR. Mōrs ēt fŭgācēm pērsĕquĭtŭr vĭrūm. Mōrs ūltĭmă pœnă ēst, nōn mĕtŭēndă vĭrĭs. Ŏmnĭă sŭb lēgēs mōrs vŏcăt ātră sŭās. Præsēntēmquĕ vĭrĭs īntēntānt ōmnĭă mōrtēm. Īrĕ tămĕn rēstăt Nūmă quō dēvēnĭt ēt Āncŭs. Mōrs ūltĭmă līnĕă rērūm ēst. Mōrs æquō pūlsăt pĕdĕ paūpĕrūm tăbērnās, rēgūmquĕ tūrrēs. Vīsă tērrēmŭr īmāgĭnĕ mōrtĭs. Mōrtĭs īnēxplētæ nōs fōrmīdābĭlĕ rēgnūm ōccŭpăt. Rēbŭs mōrs īnvĭdă nōstrīs. Mōrs īnfēstă bŏnīs fātālĭă fīlă rĕcīdĭt. Pērque ŏmnēs sævĭt mōrs īnŏpīnă vĭās. Mōrs sŭă quōmquĕ mănĕt. Rĭgĭdūm jūs ēst ēt īnēvītābĭlĕ mōrtĭs. Ŏmnēs ūnă mănēt sōrs īrrĕpărābĭlĭs hōræ. Cērtŭs stăt vītæ tērmĭnŭs. Mōrs īnvī-

ctă tĕnēt sŭbdĭtă cūnctă sĭbī. Flēctī īndŏcĭlīs făleē ōmnĭă stĕrnĭt. Ōccŭmbĕrĕ mōrtī. Dūrōs lēthŏ fĭnīrĕ lăbōrēs. Plăcĭdā quĭēscĕrĕ mōrtĕ. Cæcæ sŭccŭmbĕrĕ mōrtī. Ōppĕtĕrĕ mōrtĕm. Fātă sŭbīrĕ. Spīrĭtŭs ărtŭs dēsĕrĭt, ēvānēscĭt ĭn aūrās. Ē vītā, ē vīvīs ēxcēdĕrĕ, dīscēdĕrĕ. Pūlchrāmquĕ pĕtūnt pĕr vūlnĕră mōrtĕm. Cūm frīgĭdă mōrs ănĭmæ sŭbdūxĕrĭt ărtūs. Nēc fīnīrĕ lĭcĕt tāntōs mĭhĭ mōrtĕ dŏlōrēs. Ābstŭlĭt ătră dĭēs, ĕt fūnĕrĕ mērsĭt ăcērbō. Jăcēt īmmītī mōrtĕ cōnsūmptŭs. Sīc īmmātūrūm mōrtĭs ădīmŭs ĭtĕr. Flōrēntēs ăbsĭdĭt Ātrŏpŏs ānnōs. Mōrtēm sŭbĕō, ōppĕtō, ŏbĕō. Pĕrĭĭt mōrtĕ crŭēntā, crūdēlī lēthō. Frīgĭdă tōtō Paūlātĭm ēxōlvĭt sē cōrpŏrĕ, lēntăquĕ cōllă; ĕt cāptūm lēthō pŏsŭĭt căpŭt. Fātă nŏvīssĭmă claūdō. Vōlvŏr īmmānī mōrtĕ, lēthō. Crūdēlī fūnĕrĕ mērgŏr, ēxtīnguŏr.* *Mē tĕnĕt, īgnōtīs ægrūm Phæācĭă tērrīs, Ābstĭnĕās ăvĭdās, mōrs, prĕcŏr ātră mănūs.* (Distich.) Tibull.

MŎRSŬS, ūs, m. *Morso, morsicatura*. EP. Āspĕr, fĕrŭs, ātrōx, ăvĭdŭs, rĭgĭdŭs, vĕnēnātŭs, spūmōsŭs, ăcērbŭs, līvĭdŭs, īmmānĭs, ăcĕr, vĕnēfĭcŭs. PHR. Scĕlĕrātă fĕrō cōnsūmĭtŏ vīscĕră mōrsū. Mōrsĭbŭs āffīxæ vălĭdīs, ātque ūngŭĭbŭs ūncīs. * *Īpsĕ sŭōs ărtūs lăcĕrō dīvēllĕrĕ* mōrsū *Cœpĭt.* Ovid.

MŎRTĀLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Caduco, mortale*. Et mortales absolute sunt homines. *I mortali.* SYN. Mōrtĭfĕr, lĕthālĭs, lēthĭfĕr, ēxĭtĭōsŭs, fūnēstŭs, fūnĕrĕŭs, fātălĭs. * *Nūmĭnă nūllă prĕmūnt, mōrtālī ūrgēmŭr ăb hōstĕ* Mōrtālēs: *tōtĭdĕm nōbīs ănĭmæquĕ, mănūsquĕ.* Virg.

MŎRTŬŬS, ă, ŭm. Adject. *Morto*. SYN. Fūnctŭs vītā, ēxsānguĭs, ēxtīnctŭs, ēxănĭmātŭs. PHR. Spŏlĭātūm lūmĭnĕ cōrpŭs. Jăcĕt īngēns lītŏrĕ trūncŭs. Āvūlsūmque hŭmĕrīs căpŭt, ĕt sĭnĕ nōmĭnĕ cōrpŭs. Prōjēctūm jăcŭĭt cōrpŭs, lănĭāndăquĕ sævīs Prædă fĕrīs. * *Sīc ĕgŏ nōn ĕtĭām* mōrtŭŭs *ēxsŭl ĕrō.* (Pent.) Ovid.

MŌRŬM, ī, n. *Mora, gelsa nera (frutto)*. EP. Ālbūm, nīgrŭm, cāndĭdŭm, sānguĭnĕŭm, crŭēntŭm, pūrpŭrĕŭm. PHR. Pŷrămŭs, ĕt Thŷsbē tīnxĕrūnt mōră crŭōrĕ. Ārbŏrĕī fœtūs, āspērgĭnĕ cædĭs, ĭn ātrām Vērtūntŭr făcĭĕm, mădĕfāctăquĕ sānguĭnĕ rădīx Pūrpŭrĕō tīnxĭt pēndēntĭă mōră rŭbōrĕ: Nām cŏlŏr īn pōmō ēst, ŭbĭ pērmātŭrŭĭt, ātĕr. Sānguĭnĕīs frōntēm mōrīs, ĕt tēmpŏră pīnxĭt. * *Ārbŭtĕōs fētŭs, mōntānăquĕ frāgă lĕgēbānt Cōrnăque, ĕt īn dūrīs hærēntĭă* mōră *rŭbētīs.* Ovid.

MŌRŬS, ī, f. *Moro, gelso (albero)*. EP. Fēcūndă, fĕrāx, fērtĭlĭs, frūctĭfĕră, lēntă, tārdă. * *Ārdŭă* mōrŭs *ĕrăt, gĕlĭdō cōntērmĭnă fōntī.* Ovid.

MŌS, mōrĭs, m. *Costume, usanza*. SYN. Cōnsuētūdō, āssuētūdō, ūsŭs. EP. Āntīquŭs, prīscŭs, vĕtŭs, vĕtŭstŭs, pătrĭŭs, sōlēmnĭs, āssuētŭs, cōnsuētŭs, īnsuētŭs, īnaūdĭtŭs. PHR. Mōrĭbŭs āntīquīs rēs stăt. Mōs ūndĕ pĕr ōmnĕ Dēdūctŭs tēmpŭs. * *Vīrgĭnĭbŭs Tŷrĭīs* mōs *ēst gēstārĕ phărētrăm.* Virg.

MŌSĂ, æ, m. *Mosa (fiume nelle Fiandre)*. * *Rhēnŭs, Ărăr, Rhŏdănŭs,* Mōsă, *Mūtrŏnă, Sēquănă, Lēdŭs.* Sid.

MŌSĒS, *vel* Mōysēs, is, m. *Mosè*. SYN. Āmrāmĭdēs. EP. Clārŭs, săcĕr, pŏtēns, īnclĭtŭs, lēgĭfĕr. PER. Dŭctŏr, dŭx, pāstŏr Īsăcĭdēs. Vātēs lēgĭfĕr. Lēgĭfĕr hērōs. Trĕmēndī vērŭs īntērprēs Dĕī. Lēgĭfĕr, aūxĭlĭīs frētŭs cælēstĭbŭs, hērōs. PHR. Mōsēs nēmpĕ Dĕŭm spīnĭfĕrō īn rŭbō Vīdĭt cōnspĭcŭūm lūmĭnĕ flāmmĕō. Pūrpŭrĕūm sōspĕs pĕr mărĕ fēcĭt ĭtĕr. * *Trādĭdĭt ārcānō quōdcūmquĕ vŏlūmĭnĕ* Mōsēs. Juv. HIST. *Amrami filius, Israelitarum dux et legislator, qui eos ex Ægypto eduxit per Mare Rubrum, et Tabulas Legis Divinæ in monte Sinai a Deo accepit.* ✝ Mosè, figlio d' Amramo, capitano e legislatore degli Israeliti, i quali condusse fuori dell'Egitto pel Mare Rosso, o ricevè da Dio sul monte Sinai lo tavole della legge.

MŌTĂCĬLLĂ, æ, f. *Cutrettola, co·ti·tremola (uccello)*. * *Dūm rĕcŏlĭt nīdōs, jām* mōtăcĭllă *cănĭt.* (Pent.) Anon.

MŌTO, ās, āvī, ātūm, ā·ĕ. *Muovere spesso*. Act. * *Tūm vērō īn nŭmĕrūm Faūnōsquĕ fĕrāsquĕ vĭdērēs Lūdĕrĕ, tūm rĭgĭdās* mōtārĕ *căcūmĭnă quērcūs.* Virg.

MŌTŎR, ōrĭs, m. *Motore, movitore*. SYN. Aūctŏr. * *Cūnārūm fŭĕrās* mōtŏr *Cărĭdēmĕ mĕārūm.* Mart.

MŌTŬS, ă, ŭm. Particip. *Mosso*. SYN. Cōmmōtŭs, pūlsŭs, ăgĭtātŭs. * *Mōtă lŏcī fāmā prōpĕrābām vīscĕrĕ Dēlōn.* Ovid.

MŌTŬS, ūs, m. *Moto, movimento*. SYN. Īmpĕtŭs, īmpūlsŭs. EP. Īrrĕquĭētŭs, vĕlōx, cĕlĕr, vĭŏlēntŭs, præcēps, cĭtŭs, cĭtātŭs, āssĭdŭŭs, cōncĭtŭs, trĕmŭlŭs, lĕvĭs, īngēns, īmplăcĭdŭs, lēntŭs, tārdŭs, īncērtŭs. * *Sæpĕ pĕr āssĭdŭōs lānguēnt mĭhĭ brāchĭă* mōtūs *Vīxquĕ pĕr īmmēnsās fēssă trăhūntŭr ăquās.* (Distich.) Ovid.

MŎVĔO, ēs, mōvī, mōtūm, ērĕ. *Muovere, dar moto*. Act. SYN. Mōto, cōmmŏvĕo, cĭĕo, ăgĭto, pēllo, quătĭo, cōncŭtĭo, quāsso, īmpēllo, ăgo, jăcto, vērso.* ... *mājŏr rērūm mĭhĭ nāscĭtŭr ōrdŏ, Mājŭs ŏpŭs* mŏvĕō. Virg.

MŎVĔŎR, ērĭs, mōtŭs, ērī. *Muoversi, esser mosso*. Pass. * *Sŭb pĕdĭbŭs mūgīrĕ sŏlum, ĕt jŭgă cæptă* mŏvērī. Virg.

MŎX. Adverb. *Subito, incontanente*. SYN. Stătĭm, jām mŏdŏ. * Mŏx *tămĕn ārdēntēs āccīngăr dīcĕrĕ pūgnās Cæsărĭs.* Virg.

MŪCĬDŬS, ă, ŭm. Adject. *Mucido, muffato*. SYN. Pūtrĭs, pūtrĭdŭs, vĭtĭātŭs. * ... *nēque ĕnĭm ōmnĭă sūstĭnĕt ūmquām* Mūcĭdă, *cærŭlĕī pānĭs cōnsūmĕrĕ frūstă.* Juv.

MŪCŌSŬS, *et* Mūccōsŭs, ă, ŭm. Adject. *Mucoso, moccioso*. * *Vīscĕrĭbŭs* mūcōsum *hærēt, pēllĭquĕ rĕcūsāt.* Sammarth.

MŪCRO, ōnĭs, m. *Punta*. SYN. Cūspĭs, ăcĭēs, fērrūm, ēnsĭs, glădĭŭs. * ... *stăt fērrī ăcĭēs* mūcrōnĕ *cŏrūscō Strīctă părātă nĕcī.* Virg.

MŪGĬO, īs, īvī, ītūm, īrĕ. *Muggire*. Neut. SYN. Īmmūgĭo, bŏo, ădmūgĭo, rĕmūgĭo. PER. Bŏātŭs, *vel* mūgītūs ēdo, cĭĕo, mītto, ēmītto, dō. Mūgītĭbŭs aūrās, ærā, *vel* lŏcă lātē cōmplĕo. Īmplĕo, cōncŭtĭo, rūmpo mūgītĭbŭs aūrēs. Raūcīs īmmūgīrĕ sŏnīs. PHR. Quĕrŭlīs rĕbŏānt mūgītĭbŭs āgrī. Mūgītŭs pĕr sāxă rĕsūltānt. Taūrīnō sŏnĭtū cīrcūmtŏnŭērĕ cāvērnæ. Taūrīnā vōcĕ frĕmĕbānt Pāscŭă. Fūrĭt mūgītĭbŭs æthēr cōncŭssŭs. Rĕsŏnānt mōntānă bŏātū Cūlmĭnă. * *Prōtĭnŭs īnclūsūm lēntīs cārbōnĭbŭs ūrĕ,* Mūgĭĕt, *ĕt vērī vōx ĕrĭt īllă bŏvīs.* (Distich.) Ovid.

MŪGĪTŬS, ūs, m. *Muggito*. SYN. Bŏātŭs. EP. Grăvĭs, crēbĕr, fĕrōx, raūcŭs, tērrĭfĭcŭs, īngēns, vāstŭs, hōrrēndŭs, frĕmēns, mĭnāx, trĕmŭlŭs, trĕmĕndŭs, tērrĭbĭlĭs, quĕrŭlŭs. PHR. Sŏnābānt Bălātū pĕcŏrūm, ĕt crēbrīs mūgītĭbŭs āmnēs. Dīscēssū mūgīrĕ bŏvēs, ātquĕ ōmnĕ quĕrēlīs Īmplērī nĕmŭs. Rēddĭdĭt ūnă bŏūm vōcĕm, vāstōquĕ sŭb

āntrō Mūgīit. * Quālēs mūgītūs fūgīt cūm saūcīūs ārām Taūrūs, ĕt īncērtam ēxcūssīt cĕrvīcĕ sĕcūrīm. Virg.

MŪLĂ, æ, f. Mula. EP. Lŭtŭlēntă, bīfōrmīs, văgă, mūndă. * Pīscībūs īnvēntīs, ēt fētæ cōmpărō mūlæ. Juv.

MŪLCĒO, ēs, sī, sūm, ērĕ. Mitigare, addolcire, placare. Act. SYN. Dĕmūlcĕo, pērmūlcĕo, mītīgo, lēnīo, dōlīnīo, plăco. * Pāstŏr ărūndĭnĕō cārmĭnĕ mūlcēt ŏvēs. (Pent.) Ovid.

MŪLCĬBĔR, ĕrīs, m. Vulcano. * Mūlcĭbĕr īn Trōjām, prō Trōjā stăbăt Ăpōllō. Ovid.

MŪLCTRĂ, æ, f., et Mūlctrūm, ī, vel Mūlctrālĕ, īs, n. Mastello, secchia in cui si munge il latte. EP. Cāndēns, cāndĭdūm, spūmāns, lāctĕūm, plēnūm. * Īllīc īnjūssæ vĕnīūnt ăd mūlctră căpēllæ. Hor. * Bīs vĕnīt ăd mūlctrām, bīnōs ălīt ūbĕrĕ fētūs. Virg. * Mōrĕ pătrūm, nĭvĕa īmplēbūnt mūlctrālīă văccæ. Virg.

MŪLGĔO, ēs, sī, sūm, vel ctūm, ĕrĕ. Mungere, spremere il latte. Act. SYN. Ēmūlgĕo, īmmūlgĕo. PER. Pālmīs, mănĭbūs ūbĕră prēnso, prēsso, prēmo. Ūbĕră, māmmās ēxhaūrīo, sīcco, ēxsīcco. Mūlgēndo lāc ēxprīmo. Lāc ēlĭcĭo prēssīs māmmīs. * Hīc ălĭēnūs ŏvēs cūstōs bīs mūlgēt īn hōrā. Virg.

MŬLĬĔBRĬS, īs, m. f., ĕ, n. Adject. Muliebre, donnesco, femminile. SYN. Fēmĭnĕūs. * Sīvĕ plūm vis hōc, sīve hōc mŭlĭēbrĕ vŏcārī. Ovid.

MŬLĬĔBRĬTĔR. Adverb. Femminilmente, mollemente. SYN. Īgnāvĕ, mōrĕ fēmĭnĕō. * ..... quæ gĕnĕrōsĭūs Pĕrīrĕ quærēns, nĕc mŭlĭēbrĭtĕr Ēxpăvĭt ēnsēm. (Ascl.) Hor.

MŬLĬĔR, ĕrīs, f. Donna, femmina. SYN. Fœmĭnă, vel Fēmĭnă. EP. Vĕnūstă, pūlchră, cōmptă, cūltă, blāndă, lætă, cāndĭdă, mōllīs, gārrŭlă, mēndāx, vānă, fāllāx, īncērtă, īncōnstāns, lĕvīs, frāgĭlīs, lŏquāx, mōbĭlīs, lītĭgĭōsă, bĭlīnguīs, īmprūdēns, pērfĭdă. PHR. Mŭlĭĕr, dĕdĭt nātūră cuī prōnūm mălō ănĭmūm, ăd nŏcēndūm pēctŭs īnstrūxīt dŏlīs, sĕd vīm nĕgāvīt. Fœmĭnă nūllă bŏna ēst, vēl sī bŏnă cōntīgīt ūllă, Nēscĭō quō pāctō rēs mălă făctă bŏna ēst. * Cōllīs Ăvēntīnī sȳlvā, quēm Rhēă săcērdōs Fūrtīvūm pārtū sūb lūmĭnīs ēdĭdīt aūrās Mīxtă Dĕō mŭlĭĕr. Virg.

MŬLĬĔRCŬLĂ, æ, f. Femminella, donnicciuola. * Dētĕrĭōrĕ fīt ŭt fōrmā mŭlĭĕrcŭla ămētŭr. Lucr.

MŪLĪNŬS, ă, ūm. Adject. Mulesco, di mulo. SYN. Mūlārīs. * Dēclāmātōrīs mūlīnō cōrdĕ Văgēllī. Juv.

MŪLĬŌ, ōnīs, m. Mulattiere. SYN. Mūlĭŭs. * Nām mĭhĭ cōmmōtā jāmdūdūm mūlĭō vīrgā Īnnūīt. Juv.

MŪLLŬS, ī, m. Triglia (pesce). SYN. Mūgīs, mūgĭlīs. EP. Bārbātŭs, bārbātŭlŭs * Nōlō mĭhĭ pōnās rhōmbūm, mūllūmvĕ bĭlībrēm. Mart.

MŪLSŪM, ī, n. Vino dolce, melato. EP. Lēnĕ, mītĕ, dūlcĕ. * Nōs ălĭcām, mūlsūm pŏtĕrīt tĭbĭ mīttĕrĕ dīvēs. Mart.

MŪLTĬCĂVŬS, ă, ūm. Adject. Che ha molte cavità. SYN. Mūltĭfŏrĭs. * Pūmĭcĕ, mūltĭcăvō, nĕc lēvĭbūs ătrĭă tōphīs Strūctă sŭbīt. Ovid.

MŪLTĬCŎLŎR, ōrīs, m. et f. Adject. Di molti colori. SYN. Vărĭŭs, vērsĭcŏlŏr. * Dīvērsōsque hăbĭtūs, ĕt mūltĭcŏlōrĭă tērgă. Mant.

MŪLTĬFĬDŬS, ă, ūm, Adject. Fesso in molte parti. * Mūltĭfĭdāsquĕ făcēs īn fōssā sānguĭnĭs ātrā. Ovid.

MŪLTĬFŎRĬS, īs, m. f., ĕ, n. Adject. Di molti buchi. * Nōn īllōs cĭthăræ, nōn īllōs cārmĭnă vōcūm Lōngævĕ mūltĭfŏrīs dēlēctăt tībĭă būxī. Ovid.

MŪLTĬLŎQUŬS, ă, ūm. Adject. Che parla molto. PHR. Māgnĭlŏquŭs, gārrŭlŭs, lŏquāx, mūltă lŏquēns. * Ŭtrūmque hæc, ĕt mūltĭlŏqua, ĕt mūltĭbĭba ēst ănŭs. (Jamb.) Plaut.

MŪLTĬPLĔX, ĭcīs. Adject. omn. gen. Vario, molteplice, numeroso, copioso. SYN. Mūltŭs, vărĭŭs, plūrĭmŭs, dīvērsŭs. * Hæc tūm mūltĭplĭcī pŏpŭlōs sērmōnĕ rĕplēbăt. Virg.

MŪLTĬPLĬCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. Moltiplicare. Act. SYN. Aūgĕo, ădaūgĕo. * Mūltĭplĭcăt tămĕn hūnc grăvĭtās aūctōrĭs hŏnōrēm. Ovid.

MŪLTĬSŎNŌRŬS, ă, ūm. Adject. Che fa gran suono. SYN. Sŏnōrŭs. * Cōnsēnsūquĕ părēs, ĕt fūlvīs pēllĭbūs hīrtæ Ēssĕdă cōncōrdēs mūltĭsŏnōră trăhūnt. (Distich.) Claudian.

MŪLTĬSŎNŬS, ă, ūm. Adject. Che fa molti suoni. SYN. Rĕsŏnŭs. * Ēxcĭpĕ mūltĭsŏnō pūppēm Mărĕōtĭdă sīstrō. Stat.

MŪLTĬTŪDO, ĭnīs, f. Moltitudine. SYN. Frĕquēntĭă, nŭmĕrŭs, vīs, cōpĭă, cœtŭs, tūrbă, cătērvă, vel plēbs.

MŪLTĬVĂGŬS, ă, ūm. Adject. Che vaga molto, vagabondo. SYN. Văgŭs, ērrāns, ērrābūndŭs, ērrātĭcŭs, pălāns. * Nūncĭă mūltĭvăgō Dŭnăās pērlăbĭtŭr ūrbēs Fāmă grădū. Stat.

MŪLTO, et Mūlcto, ās, āvī, ātūm, ārĕ. Punire, imporre pena, condannare. Act. SYN. Cōndēmno, pūnĭo. PHR. Rēgŭlă, pēccātīs quæ mūlctās īrrŏgĕt æquās. * . . . hōc ĕgō tē mūlctābō bŏlō: Sēx tălēntă māgna ă dōtĕ dēmām pro īsta īnscītĭā. (Jamb.) Plaut.

MŪLTŌ. Adverb. Assai, molto, di molto. SYN. Lōngē. * Hīnc ălĭūd mājūs mĭsĕrīs, mūltōquĕ trĕmēndūm Ŏbjĭcĭtŭr măgĭs, ătque īmprōvĭdă pēctŏră tūrbăt Virg.

MŪLTŪM. Adverb. Molto. * Nōn ĕgŏ tē vĭdī Dāmōnīs, pēssĭmĕ, căprūm Ēxcĭpĕre īnsĭdĭīs, mūltūm lātrāntĕ Lȳcīscā? Virg.

MŪLTŬS, ă, ūm. Adject. Molto. SYN. Mūltĭplēx, crēbĕr, frĕquēns, nĭmĭŭs, nŭmĕrōsŭs, īnnŭmĕrŭs, nōn paūcŭs, dēnsŭs, īnfīnītŭs, plūrĭmŭs. * Mūltă vĭrī vīrtūs ănĭmō, mūltūsquĕ rĕcūrsăt Gēntīs hŏnōs. Virg.

MŪLŬS, ī, m. Mulo. EP. Cĕlĕr, cĭtŭs, īndŏcĭlīs. Fēstīnăt călĭdūs mūlīs gĕrŭlīsquĕ rĕdēmptŏr. Hor.

MŪNDĬTĬĂ, æ, et Mūndĭtĭēs, ēī, f. Nettezza, pulitezza. SYN. Cūltŭs. * Tālēs mūndĭtĭæ dĕcēnt pŭēllās. (Phal.) Mart.

MŪNDO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. Mondare, nettare. Act. SYN. Tērgo, ābstērgo, pūrgo. * Quōd lāpsām Chrīstīque īnŏpēm nŏvă grātĭă mūndăt. Prud.

MŪNDŬS, ī, m. Il Mondo. SYN. Ōrbīs. EP. Căpāx, vāstŭs, īmmēnsŭs, īngēns, spătĭōsŭs, māxĭmŭs, mīrābĭlīs, dīvĕs, pătēns. PER. Cōnvēxūm mūndī pōndŭs. Ŏpŭs mīrābĭlĕ mūndī. Ōrbīs māchĭnă, mōlēs, făbrĭcă. Mūndī cōnfĭnĭă. Pătēntēs mūndī plăgæ, ōræ. Spĕcĭēs pūlchērrĭmă mūndī. Māgnī lŏcă pērvĭă mūndī. Tērræ, trāctūsquĕ mărīs, cælūmquĕ prŏfūndūm. PHR. Mūndī mōlēs ŏpĕrōsă lăbōrăt. Quī mărĕ, quī tērrās, quī tōtūm pōssĭdĕt ōrbēm. Rŭĕt īmmēnsī mōlēs, ĕt māchĭnă mūndī. Sōlīs ăb ōccāsū, sōlīs quærēbăt ăd ōrtūs. Prætĕrĭtūs Cĕrĕrī nūllŭs īn ōrbĕ lŏcŭs. Quā lātām Nērĕūs cærŭlŭs āmbĭt hŭmūm. Quā sōl ūtrūmquĕ rĕcūrrēns Āspĭcĭt Ōcĕănūm. Mūndūm Spīrĭtŭs ălĭt tōtāmquĕ īnfūsă pēr ārtŭs, Mēns ăgĭtăt mō-

lem, ĕt māgnō sē cōrpŏrĕ mīscĕt. *Nōn ălĭōs prīmā crēscĕntĭs ŏrīgĭnĕ* mūndī *Īllūxīssĕ dĭēs.* Virg.

MŬNDŬS, ă, ŭm. Adject. *Mondo, netto.* SYN. Nĭtĭdŭs, pūrŭs, lsūtŭs, cūltŭs, tērsŭs, pŏlītŭs, ăbstērsŭs, īmmăcŭlātŭs, īntāctŭs, īntāmĭnātŭs, īncŏrrūptŭs, īllībātŭs. * *Paŭpĕr, sĕd* mūndæ *sēdŭlĭtātĭs ănŭs.* (Pent.) Ovid.

MŪNĔRŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. Depon. *vel* Mūnĕro, ās, āvī, ātūm, ārĕ. Act. *Donare.* SYN. Mūnĕrĕ āffĭcĭo, mūnĕră dō, pōno. * *Ŭt gaŭdĕt īnsĭtīvă dēcērpēns pўră, Cērtāntem ĕt ŭvām pūrpŭræ Quā* mūnĕrētŭr *tē, Prĭāpĕ.* (Jamb.) Hor.

MŪNĬFĬCĒNTĬĂ, æ, f. *Munificenza, cortesia, liberalità.* SYN. Lībĕrālĭtās, dōnūm.* *Ērgō quōs īllī mĕă* mūnĭfĭcēntĭă *nūmmōs Trādĭdĭt.* Alcim.

MŪNĬFĬCŬS, ă, ŭm. Adject. *Liberale, splendido, munifico.* SYN. Lībĕrālĭs, lārgŭs. * *Nēc mĭhī* mūnĭfĭcās *ārcă nĕgāvĭt ŏpēs.* (Pent.) Ovid.

MŪNĪMĔN, ĭnĭs, n. *Difesa, guarnigione, fortezza.* SYN. Mūnīmēntūm, vāllūm, āggĕr, prōpūgnācŭlūm. EP. Vălĭdūm, fīrmūm, fōrtĕ, tūtūm, sēcūrūm, lōngūm, stăbĭlĕ, īnēxpūgnābĭlĕ, tūrrītūm, tūrrĭgĕrūm.* *Nārrăt Ăbūntĭădēs gĕlĭdō sŭb Ătlāntĕ jăcēntēm Ēssĕ lŏcūm, sŏlĭdæ tūtūm* mūnīmĭnĕ *mōlĭs.* Ovid.

MŪNĬO, īs, īvī, *et* ĭī, ītūm, īrĕ. *Munire, fortificare.* Act. SYN. Cōmmūnĭo, præmūnĭo, vāllo, fīrmo.*. . . *rēgnūmque ăb sēdĕ Lāvīnī Trānsfĕrĕt, ĕt lōngām mūltā vī* mūnĭĕt *Ālbām.* Virg.

MŪNĪTŬS, ă, ŭm. Partic. *Munito, fortificato, guarnito, circondato.* SYN. Tūtŭs, dēfēnsŭs, cīnctŭs, prōtēctŭs, stīpātŭs.* *Ēn ĕgŏ nōn paŭcīs quōndām* mūnītŭs *ămīcīs.* Ovid.

MŪNŬS, ĕrĭs, n. *Dono.* SYN. Dōnūm, præmĭūm. *Servizio.* SYN. Ōffĭcĭūm. EP. Hŏnēstūm, dīvĕs, præclārūm, ŏpŭlēntūm, ēgrĕgĭūm, īngēns, māgnĭfĭcūm.* *Sī quĭd ădhūc ĕgŏ sūm,* mūnĕrĭs *ŏmnĕ tŭī ēst.* (Pent.) Ovid.

MŪNŪSCŬLŪM, ī, n. *Picciol dono.* * *Ăt tĭbĭ prīmă pŭēr nūllō* mūnūscŭlă *cūltū Ērrāntēs hĕdĕrās pāssīm cūm băccărĕ tēllūs Mīxtăquĕ rīdēntī cŏlŏcāsĭă fūndĭt ăcānthō.* Virg.

MŪRÆNĂ, æ, f. *Murena (pesce).* * *Āffĕrtūr pīscēs īntĕr* mūrænā *nătāntēs.* Hor.

MŪRĀLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Murale, da muro.* * . . . mūrālī *cōncĭtă nūnquām Tōrmēntō sīc săxă frĕmūnt, nēc fūlmĭnĕ tāntī Dīsūltūnt crĕpĭtūs.* Virg.

MŪRĔX, ĭcĭs, m. *Murice (pesce di mare).* SYN. Cōnchă, cōnchўlĕ, cōnchўlĭūm. *Porpora.* SYN. Ōstrūm, pūrpŭră. EP. Tўrĭŭs, Gētŭlŭs, Phōcāĭcŭs, Tărēntīnŭs, Sīdŏnĭŭs, Œbălĭŭs, pūrpŭrĕŭs, aūrātŭs, Pūnĭcĕŭs, Āssўrĭŭs.* Mūrĭcĕ *Bājānō mĕlĭŏr Lūcrīnă pĕlōrĭs.* Hor.

MŬRĬĂ, æ, f. *Salamoja, salsa di tonno o di altri pesci.* SYN. Gărūm. * *Quŏd pīnguī mīscērĕ mĕrō* mŭrĭăquĕ *dĕcēbĭt.* Hor.

MŪRMŬR, ŭrĭs, n. *Mormorio, strepito, bisbiglio, susurro.* SYN. Frĕmĭtŭs, sŭsūrrŭs, strīdŏr, strĕpĭtŭs, frăgŏr, sŏnŭs, sŏnĭtŭs, clāmŏr, tŭmūltŭs. EP. Crĕpĭtāns, strīdēns, raŭcūm, trĕmŭlūm, rĕsŏnāns, hōrrĭfĭcūm, clāmōsūm, sŏnōrūm, gārrŭlūm, sŏpōrĭfĕrūm, frăgōsūm, blāndūm, sōmnĭfĕrūm, trĕmēndūm, lēnĕ, răbĭdūm, īnsānūm, cōnfūsūm, lŏquāx, grăvĕ, mŏlēstūm, īnsuētūm, sævūm, ărgūtūm, dēnsūm, tĕnŭĕ, hōrrēndūm, īngēns, trīstĕ, ăcērbūm, ăcūtūm, sūrdūm. PHR. Māgnō cūm mūrmŭrĕ cīrcūm tēctă frĕmūnt. Claŭsō fīt gūrgĭtĕ mūrmŭr. Īnstrĕpĭt ĕt raŭcō mūrmŭrĕ rīvŭs ăquæ. Vēntōsī cĕcĭdērūnt mūrmŭrĭs aūræ. Īn sўlvīs rĕsŏnāntĭă mūrmŭră tērrēnt. Strĕpĭt ŏmnĭs mūrmŭrĕ cāmpŭs. Īmmēnsŭs frăgŏr æquŏrĭs āltī Pērsŏnăt, ĕt mūltīs cīrcūm lātrāntĭbŭs ūndīs Pērfŭrĭt īn scŏpŭlōs. Nĕmŏrūm īncrēbrēscĕrĕ mūrmŭr. Mōntĭbŭs aūdītŭr mūrmŭr clāmōsŭs ĕt hōrrŏr Āccēdĭt grăvĭŏr. Ŏmnēs cīrcūm māgnō clāmŏrĕ frĕmēbānt. Ēdĭdĭt īnsānūm mūrmŭr. Cæcūm ēxaūdītŭr mūrmŭr. Flŭūnt strĕpĭtāntī mūrmŭrĕ rīvī. Īnānĭă mūrmŭră mīscēnt. Cōnsŏnăt ŏmnĕ nĕmŭs strĕpĭtū, cōllēsquĕ rĕsūltānt. Hōrrĭsŏnō cælūm sē mūrmŭrĕ mīscĕt. Cōnfūsōs gĕmĭnăt strĕpĭtŭs, vūlgūsquĕ sŭsūrrăt. Clēmŭs, tōllĭmŭs ăcrĕ mūrmŭr. Āĕră cōmplēmŭs, īmplēmŭs, fĕrīmŭs, rĕplēmŭs īnsānō mūrmŭrĕ. Fĕrĭt ārdŭă sīdĕră mūrmŭr. Īt clāmŏr cælō. Īn ædĭbŭs īngēns Mūrmŭr ĕrăt, vōcēsque hŏmĭnum ēxaūdīrĕ vĭdēbăr. * *Īntĕrĕā māgnō mīscērī* mūrmŭrĕ *cælūm Īncĭpĭt.* Virg.

MŪRMŬRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Mormorare, susurrare.* Neut. SYN. Īmmūrmŭro, frĕmo, mūsso, mūssĭto, strĕpĭto, sŭsūrro, īnstrĕpo, sŏno, rĕbŏo, strīdĕo. * *Spūmĕă sēmĭfĕrō sŭb pēctŏrĕ* mūrmŭrăt *ūndă.* Virg.

MŪRRHĂ, æ, f. *Materia, di cui facevansi vasi preziosi.* * *Sī călĭdūm pōtās ārdēntī* mūrrhă *fălērnō Cōnvĕnĭt.* Mart.

MŪRRHĔŬS, *et* Mūrrhĭnŭs, ă, ŭm. Adject. *Della materia di cui facevansi i vasi preziosi.** Mūrrhĕăque *īn Pārthīs pōcŭlă cōctă fŏcīs.* (Pent.) Prop. * Mūrrhĭnă *sīgnāvĭt sēpŏsŭītquĕ sĭbī.* (Pent.) Mart.

MŪRŬS, ī, m. *Muro, muraglia.* SYN. Părĭēs, āggĕr, vāllūm, mœnĭă, mūnīmĕn, mūnīmēntūm, prōpūgnācŭlūm. EP. Ārdŭŭs, sūblīmĭs, āltŭs, ēdĭtŭs, ēlātŭs, āĕrĭŭs, vălĭdŭs, tūrrītŭs, tūtŭs, sēcūrŭs, vāllātŭs, mūnītŭs, tūrrĭgĕr, sŭpērbŭs, cōctĭlĭs, sŏlĭdŭs, īnăccēssŭs, īnēxpūgnābĭlĭs. PHR. Mūrōrūm āggĕr. Sŏlĭdī fūndāmĭnă mūrī. Vălĭdīs ēxūrgūnt cōnstrūctă, *vel* mūnītă ŏppĭdă mūrīs. Mūrŭs cōctĭlĭs ūrbĕm āmbĭt, cīngĭt. Vălĭdīs cīrcūmdătă mūrīs tēctă. Ārx nŏvă prŏptĕr ăquās pīnnātīs ārdŭă mūrīs Sūrgĭt. * *Quīn ĕt fātālēs* mūrōrum *āttōllĕrĕ mōlēs Sāxăquĕ sūbvēctāre hŭmĕrīs Trōjānă jŭvābĭt.* Virg.

MŪS, mūrĭs, m. *Sorcio, topo.* SYN. Sōrēx, glīs. EP. Păvĭdŭs, tĭmĭdŭs, fŭgāx, ĕdāx, vŏrāx, tĕnŭĭs, mūrālĭs, rūstĭcŭs, ēxĭgŭŭs, trĕpĭdŭs, ēxīlĭs, păvĭtāns, pārvŭs, fœdŭs, īmmūndŭs, sōrdĭdŭs. PER. Prædă fēlĭs. * *Quā brĕvĭs ōccūltūm* mūs *sĭbĭ fēcĭt ĭtĕr.* (Pent.) Ovid.

MŪSĂ, æ, f. *Musa.* SYN. Cămœnă, Hĕlĭcōnĭs, Īdĭs, Căstălĭs, Pīĕrĭs, Pēgăsĭs, Pārnāssĭs, Āŏnĭs, Mæŏnĭs. EP. Dīsērtă, dŏctă, făcūndă, dūlcĭs, vĕnūstă, blāndă, sacră, cănōră, căstă, vōcālĭs, gĕnĭālĭs, laūrĭgĕră, sōlērs, īngĕnĭōsă. PER. Dĕă, Nўmphă Pīĕrĭă, Lībēthrĭs, Căstălĭă, Āgănīppæă, Āŏnĭă, Pīmplæă, Pārnāssĭă, Hĕlĭcōnĭs, ălūmnă pŭēllă. Vīrgo Pīndī. Pīĕrĭī mōntĭs īncŏlă, rēgīnă, dŏmĭnă, dīvă. Hўāntĭă Nўmphă, Mnēmŏsўnēs nātă. Dĕă Pārnāssī, jŭgă sacră cŏlēns. Cŏhōrs Hĕlĭcōnĭă Phœbī. Āŏnĭæ sŏrōrēs. Căstălĭæ Dĕæ. Mūsārūm chŏrŭs. Āŏnĭă, Pārnāssĭă tūrbă. Phœbī cŏmĭtēs. * *Īlle ĕgŏ Rōmānŭs vātēs, īgnōscĭtĕ,* Mūsæ, *Sārmătĭcō cōgŏr plūrĭmă mōrĕ lŏquī.* (Distich.) Ovid. FAB. *Fingunt Poetæ, novem esse Musas, scientiarum ac præsertim carminis præsides, Apolline duce. Has Jovis et Mnemosynes filias faciunt, et in Parnasso collocant, atque in Helicone, Pierio, et*

Pindo montibus, ubi Castalius fons et Aganippe. Calliopo, inquiunt, præest heroico carmini; Erato *hymnis et amatoriis cantibus;* Melpomeno *tragœdiis;* Thalia *comœdiis;* Clio *historiæ;* Urania *astrologiæ;* Terpsichore *citharæ et choris;* Euterpe *tibiæ cantui;* Polyhymnia *aetioni.* ✝ Fingono i poeti che vi sieno nove muse, cbo prosiedono alle scienze, e particolarmente slls poesia, avendo por capo Apolline. Le fsnno figlie di Giove e di Mnemosina. Dicono che ahitano nel Parnasso, in Elicona, in Pierio, ed in Pindo, monti dove sono le acque Castalie ed Aganippee.

MŪSCĂ, æ, f. *Mosca.* EP. Tūrpis, mŏlēstă, vŏlĭtāns, grăvis, impŏrtūnă, incŏmmŏdă, lĕvis, fŭgāx, păvidă, părvă, grăcilis, āĕrĭă, ēxĭgŭă. * *Infēstūm tēlis icĕrē* mūscă *căpŭt.* (Pent.) Catull.

MŪSCĬPŬLĂ, æ, f., *et* Mūscĭpŭlūm, ī, n. *Trappola.* * *Quī sæpē lăquĕōs ĕt* mūscĭpŭla *ēffūgĕrăt.* (Jamb.) Phædr.

MŪSCŌSŬS, ă, ūm. Adject. *Pien di muschio, muscoso.* PER. Ŏpērtŭs, ădŏpērtŭs, cīnctŭs, cīrcŭmdătŭs mūscō. * Mūscōsī *fōntēs ĕt sōmnō mōllĭŏr hērbā.* Virg.

MŪSCŬLŬS, ī, m. *Topolino,* ovvoro *muscolo.* *. . . *sine ūllō Tēgmĭnĕ pōplĕs ĕrăt, fĕmŏrūm quŏquĕ* mūscŭlŭs *ōmnis Lĭquĭtŭr.* Lucan.

MŪSCŬS, ī, m. *Musco, muschio.* EP. Ūvĭdŭs, ūdŭs, virĭdĭs, virēns, hūmĭdŭs, tĕnĕr, mōllis, tĕnāx, mădĭdŭs, tĕnŭis. PHR. Virĭdī prōstĕrnit cŏrpŏră mūscō. Mōllī tēllūs ĕrăt hūmĭdă mūscō. Tĕnŭēm prǣclūdit mārgĭnĕ mūscūm. * *Ăt lĭquĭdī fōntēs, ēt stāgnă virēntĭă* mūscō. Virg.

MŪSĬCĂ, æ, *et* Mūsĭcē, ēs, f. *Musica.* SYN. Cōncēntŭs, mĕlŏs, mŏdī, mŏdŭlī, cāntŭs, mŏdŭlāmĕn, *vel* ārs cănēndī. EP. Dūlcis, suāvis, blāndă, lǣtă, cănōră, fēstīvă, sŏnōră, jūcūndă, grātă, dūlcĭsŏnă, ārgūtă, vōcālis, sacră, cōncŏrs. PER. Blāndārūm vōcūm discŏrdĭă cōncŏrs. Lǣtī mŏdŭlāmĭnă cāntūs. PHR. Dēmūlcĕt ănĭmōs. Hūmānās mēntēs, ēt Nūmĭnă flēctit. Mīrĭfĭcis ănĭmōs dŏctă mŏvērĕ mŏdis. Cūris lĕvăt ānxĭă cŏrdă. * *Sŏcci, ēt cŏthūrnī* Mūsĭcām *Cărpēntis impōnĕ tŭis.* Auson.

MŪSĬCŬS, ă, ūm. Adject. *Musico.* * *Rĕpēnte ăd stŭdĭūm se āpplĭcāsse hūnc* mūsĭcūm. (Jamb.) Ter.

MŪSSO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Parlar sotto voce, o fra' denti, brontolare.* Act. SYN. Mūrmŭro, immūrmŭro, mūssĭto. * *Ārmă mănū trĕpĭdī pōscūnt, frĕmit ārmă jŭvēntūs; Flēnt mæstī,* mūssāntquĕ *pătrēs.* Virg.

MŪSTĒLĂ, æ, f. *Donnola, lampreda.* * *Cuī* mūstēlă *prŏcŭl: Sī vis, ăit, ēffŭgĕre isthinc.* Hor.

MŪSTŪM, ī, n. *Mosto, vino nuovo.* EP. Ŏdŏrūm, săliēns, lĭquātūm, dūlcĕ, mĭtĕ, ămœnūm, fērvĭdūm, pūrpŭrĕūm. * *Prǣbĕăt ēt plēnō pinguĭă* mūstă *lăcū.* (Pent.) Tibull.

MŪTĀBĬLĬS, is, m. f., ĕ, n. Adject. *Mutabile, instabile.* SYN. Incōnstāns, instăbilis, vărĭŭs, lĕvis, mōbilis, incērtŭs, ānceps, dŭbĭŭs. PHR. Vūltū mūtābilis. Mēns ēst mūtābilis īllī. * *Mūltă, dĭēs, vărĭūsquĕ lăbŏr* mūtābilis *ævī Rēttŭlit in mĕlĭŭs.* Virg.

MŪTĀBĬLĬTĀS, ātis, f. *Mutabilità, incostanza.* SYN. Mōbĭlĭtās, incōnstāntĭă, lĕvĭtās. * *Pōsse ēx nōn sēnsū sēnsūs* mūtābĭlĭtātĕ. Lucr.

MŪTĀTĬO, ōnis, f. *Mutazione.* SYN. Immūtātĭo. EP. Crēbră, instăbilis, vărĭă, incōnstāns, prǣcĕps, cĭtă, rĕpēntīnă, fēlix, infēlix. * *Prāvōrūm fĭăt stăbĭlis* mūtātĭŏ *mōrūm.* Anon.

MŪTĀTŬS, ă, ūm, Partic. *Mutato.* SYN. Cōnvērsŭs, cōmmūtātŭs, immūtātŭs, innŏvātŭs, ălĭŭs. * *Hei mihi quālis ĕrăt! quāntūm* mūtātŭs *ăb īllō Hēctŏrĕ, quī rĕdit ēxŭvĭās indūtŭs Ăchillis.* Virg.

MŬTĬLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Mutilare, troncare, tagliare.* Act. SYN. Trūnco, scindo, ābscindo, āmpŭto. * *Āt mihi sævă nŏcēnt* mŭtĭlātis *vūlnĕră rāmis.* Ovid.

MŬTĬLŬS, ă, ūm. Adject. *Tronco, tagliato.* SYN. Trūncŭs, trūncātŭs. * . . . *tŭă cōrnū Nī fŏrĕt ēxsēctō frōns, inquit, quid făcĕrēs, cūm Sic* mŭtĭlūs *mĭnĭtĕris?* Hor.

MŬTĬNĂ, æ, f. *Modena, città in Lombardia di qua dal Po.* EP. Bēllĭgĕră, mārtĭă, āntīquă, nōbĭlis. PER. Ēstēnsis Prīncĭpis sēdĕs. Āltis cīrcūmdătă vāllis. * *Īllĭŭs aūspĭcĭis ōbsēssæ mœnĭă pācēm Vīctă pĕtēnt* Mŭtĭnæ. Ovid.

MŪTĬO, īs, īvī, ītūm, īrĕ. *Fiatare, parlare a bassa voce.* Neut. * *Mēn'* mūtīrĕ *nĕfās, nĕc clām, nĕc cūm scrŏbĕ? nūsquām.* Pers.

MŪTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Mutare, variare.* Act. SYN. Immūto, pērmūto, cōmmūto, trānsfĕro, vērto, cōnvērto. * *Ēja ăgĕ dic ălĭquām, quæ tē* mūtāvĕrit, *īrām.* Ovid.

MŪTŬO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. Act. *et* Mūtŭŏr, āris, ātŭs, ārī. Depon. *Pigliare in prestanza, in prestito.* PER. Mūtŭo, *vel* Mūtŭūm sūmo. * *Sēd cōnsūmis, ēt ūsquĕ* mūtŭāris. (Phal.) Mart.

MŪTŬS, ă, ūm. Adject. *Muto.* SYN. Tăcĭtŭs, sĭlēns, ēlinguis, tăcēns. PER. Vōcĕ cărēns. Lŏquī nēscĭŭs. Vōcis ēxpērs. Mūtă ōră gĕrēns. PHR. Cuī vōx faūcĭbŭs hærĕt. Tōrpĕt strīctis līnguă rĕtēntă fibris. Dūrō līnguă sĭmĭllĭmă sāxō Tōrpĕt. Nĕc vōcēm, vīrēsquĕ lŏquēndī, Aūt ălĭquīd tōtō pēctŏrĕ mēntis hăbĕt. Hærĕt inūtĭlis, ārctăquĕ līnguă. Dēēst ōmnis in ōrĕ sŏnŭs. Nūllŭs līnguæ ēst ūsŭs. Nōn sūnt pērvĭă vērbis ōră. * *Ōs* mūtūm, *fāctī cărĕt indĭcĕ: Grāndĕ dŏlōrī Ingĕnĭūm ēst.* Ovid.

MŪTŬŬS, ă, ūm. Adject. *Mutuo, reciproco, vicendevole, scambievole.* SYN. Rĕcīprŏcŭs, āltērnŭs. * *Jām grăvis æquābăt lūctūs, ēt* mūtŭă *Māvōrs Fūnĕră.* Virg.

MŸCĂLĒ, ēs, f. *Micale, monte, e castello nella Jonia.* * *Dindўmăque, ēt* Mўcălē, *nātūsque ăd săcră Cithærōn.* Ovid.

MŸCĒNÆ, ārūm, f. plur., *vel* Mўcēnă, æ, f. *Micene (città nel Peloponneso).* EP. Īnăchĭæ, Ăgămēmnŏnĭæ, Pĕlŏpēĭădēs, Thўēstēæ. * *Ēt Tūrnō, sī prīmă dŏmūs rĕpĕtātŭr ŏrīgō, Īnăchŭs, Ăcrĭsĭŭsquĕ pătrēs, mĕdĭæquĕ* Mўcēnæ. Virg.

MŸCĒNÆŬS, ă, ūm. Adject. *Di Micene.* * *Īpsĕ* Mўcēnæŭs *māgnōrūm dūctŏr Ăchīvūm.* Virg.

MŸGDŎNĬŬS, ă, ūm. Adject. *Della Macedonia.* *Hinc* Mўgdŏnis, ĭdis. *Quæ mihi* Mўgdŏnĭī *mārmŏris īnstăr ĕrūnt.* (Pont.) Ovid.

MŸRĪCĂ, æ, f. *Tamarisco, tamarigia (pianta).* SYN. Tămărīx, tămărīcĕ. EP. Sўlvēstris, āgrēstis, hŭmĭlis, tĕnĕră, tĕnŭis, vĭrĭdis, ēxīlis, părvă, frăgĭlis, ābjēctă, stĕrĭlis. PHR. Īn sўlvis ūrēndă filix, frăgĭlēsquĕ mўrīcæ Nāscūntŭr. Tĕnŭēsquĕ mўrīcæ Sўlvēstrēs ōrās, ēt dūris hōrrĭdă săxis Ārvă tĕnēnt. Vīrgūltūm fērt ēxīlĕ mўrīcās. * *Nĕc dēnsæ fŏlĭis būxī, frăgĭlēsquĕ* mўrīcæ. Ovid.

MŸRRHĂ, æ, f. *Mirra.* EP. Ŏdŏrătă, ŏlēns, ŏdŏră, rĕdŏlēns, fūlvă, pīnguis, stīllāns, lacrĭmāns, lacrĭmātă. * *Ēst hŏnŏr ēt lăcrĭmis, stīllātăquĕ cōrtĭcĕ* mўrrhă *Nōmĕn hĕrīlĕ tĕnĕt, nūllīquĕ tăcēbitŭr*

ārvō. Ovid. FAB. *Arbuscula, qua incisa pretiosus liquor effluit. In hunc mutata fingitur filia Cinyræ regis Cypri, mater Adonidis.* ✝ Albero, dal cui taglio scaturisce un prezioso liquore. Fingono i poeti che Mirra figlia di Cinira re di Cipro, e madre di Adone, fosse cangiata in questo albero.

MȲRTĒTŪM, ī, n. *Luogo piantato di mirti, mirteto.* * *Flūmĭnĭbūs sălĭcēs, crāssīquĕ pălūdĭbūs ālnī Nāscūntŭr, stĕrĭlēs sāxōsīs mōntĭbūs ōrnī, Lītŏră* mȳrtētīs *grātīssĭmă*. Virg.

MȲRTĔŪS, ă, ūm Adject. *Di mirto.* * *Stīllābāt Sȳrĭō* mȳrtĕă *rōrĕ cōmă*. (Pent.) Tibull.

MȲRTŬS, ī, *et* ūs, f. *Mirto, mortella.* EP. Cyprīs, Dīōnæă, grātīssĭmă, frăgĭlĭs, īntōnsă, frōndōsă, Cȳthĕrēĭă, Īdălĭă, Cȳthĕrēĭs, lītŏrĕă, frăgĭlĭs, pāllĭdă, Păphĭă, crīspă, ŏpācă, ŏdōrĭfĕră, tĕnĕră, bĭcŏlŏr, vĭrĭdĭs, pătŭlă, ŏdōră, bĕneŏlēns. PHR. Pāllĭdă mȳrtŭs ŏlĕt. Cīngĭtĕ lītŏrĕă flāvēntĭă tēmpŏră mȳrtō. Ămāntēs lītŏră mȳrtī. Lĕvĭtĕr sŭă tēmpŏră mȳrtō Cōntĕgĭt. * *Dīxĭt, ĕt ē* mȳrtō, (mȳrtō *nām vīnctā căpīllōs Cōnstĭtĕrāt), fŏlĭūm paūcăquĕ grānă dĕdĭt*. (Distich.) Ovid. EXPL. *Arbor litoribus crescens. Veneri sacra. Baccas fert odoris suavissimi.* ✝ Arboro che ama lo riviere, il quale dai poeti è stato consacrato a Venore, e viene adoperato per far lo corone agl'imporatori ed ai poeti.

MȲSĬĂ, æ, f. *Misia, provincia dell'Asia minore.* * *Lītŏră, quōsquĕ dăbāt dēnsā trăbĕ* Mȳsĭă *mōntēs, Ādvĕhĭtŭr*. Val. Flacc.

MȲSTĂ, *vel* Mȳstēs, æ, m. *Sacerdote.* SYN. Săcērdōs. * *Ĕt dēvōtă pĭī cĕlēbrānt jējūnĭă* mȳstæ. Auson.

MȲSTĒRĬŪM, ĭī, n. *Mistero.* EP. Ăbdĭtūm, sēcrētūm, ārcānūm, ōccūltūm, cŏlēndūm, vĕrēndūm, vĕnĕrābĭlĕ, sānctūm, sacrūm, pĭūm, ădōrāndūm, dīvīnūm. PHR. Sacrārūm pĕnĕtrālĭă rērūm. Rēs ārcānæ, sacræ. Sacrātă, ārcānă. * *Āccĭpĕ cōngēstās*, mȳstērĭă *frīvŏlă, nūgās*. Auson.

MȲSTĬCŬS, ă, ūm. Adject. *Secreto, misterioso, mistico.* SYN. Ārcānŭs, săcĕr. * *Cāndĭdĕ Lībĕr ădēs, sīc sīt tĭbī* mȳstĭcă *vītĭs*. Tibull.

MȲXŎS, *vel* Mȳxŭs, ī, m. *Lumicello.* SYN. Ēlȳchnĭūm. * *Īllūstrēm cūm tōtă mĕīs cōnvīvĭă flāmmĭs, Tōtquĕ gĕrām* mȳxōs, *ūnă lŭcērnă vŏcŏr*. (Distich.) Mart.

N

NĂBĀTHÆŬS, ă, ūm. Adject. *Nabateo, di Nabatea paese dell'Arabia.* * *Eūrŭs ăd Aūrōrām*, Năbătæăquĕ *rēgnă rĕcēssĭt*. Ovid. EXPL. *Regio Arabiæ desertæ, seu Petreæ.* Regione dell'Arabia Petrea, detta ora Baraab.

NĀBLĬĂ, ōrūm, n. pl. *Strumento musicale, che i Greci chiamavano Salterio.* * *Dīsce ĕtĭām dūplĭcī gĕnĭālĭă* nāblĭă *pālmā Vērrĕrĕ*. Ovid.

NĀCTŬS, ă, ūm. Partic. *Chi ha ritrovato a caso.* Active. * *Trēs jūxtā fămŭlōs tĕmĕre īntĕr tēlă jăcēntēs Ārmĭgĕrūmquĕ Rhēmī prĕmĭt, aūrīgūmquĕ sūb īpsīs* Nāctūa *ĕquīs*. Virg. de Niso.

NÆ. Adverb. *Certo, veramente.* SYN. Cērtē, prōfēctō. * *Quī bĕnĕ cūm sĭmŭlās făcĕrĕ mĭhī tē, mălĕ făcĭs, mălĕ cōnsŭlĭs. Ĕgŏnĕ? Tū* næ. (Jamb.) Plaut.

NÆNĬĂ, æ, f. *Nenia.* SYN. Ĕpĭcēdĭŏn. EP. Fūnēstă, fūnĕrĕă, lūgubrĭs, flēbĭlĭs, lāmēntābĭlĭs, lacrĭmābĭlĭs, mœstă, mīsĕră, mīsĕrāndă, mīsĕrābĭlĭs. PER. Lāmēntābĭlĕ cārmĕn. Flēbĭlēs mŏdī. Mīsĕrābĭlĕ, fērālĕ, lūgubrĕ, flēbĭlĕ cārmĕn. * *Sēd nē rĕlīctīs mūsă prŏcāx jŏcīs Cēæ rĕtrāctēs mūnĕră* næniæ: *Mēcūm Dīōnæō sūb āntrō Quærĕ mŏdōs lĕvīōrĕ plēctrō*. (Alc.) Hor.

NÆVŬS, ī, m. *Neo, tacca.* SYN. Măcŭlă. * ... *vĕlūt sī Ĕgrĕgĭō īnspērsōs rĕprēndās cōrpŏrĕ* nævōs. Hor.

NĀĪS, ĭdĭs, *et* Nāĭăs, ĭădĭs, *et in plur.* Nāĭdēs, *et* Nāĭădēs, dūm, f. *Najade, ninfa di fonte, o di fiume.* EP. Blāndă, dĕcōră, fōrmōsă, vĕnūstă, fōntĭcŏlă, cāndĭdă, cærŭlĕă, æquŏrĕă, ūdă. PER. Cærŭlĕæ sŏrōrēs. Nāĭădūm tūrbă. Æquŏrĕæ, flūmĭnĕæ, fōntānæ sŏrōrēs. Ūndārūm, *vel* ăquārum Nȳmphæ. Ăquārūm Nūmĭnă. PHR. Nāĭăs, ĕt nĭtĭdō pīctă Năpæă sĭnū. Ūdă chŏrōs ăgĭtăt Nāĭăs. * Nāĭdă *Bācchŭs ămāt: cēssās, ō lēntĕ mĭnīstĕr?* Tibull.

NĀM. Conjunct. *Imperciocchè.* SYN. Ĕtĕnīm, ĕnīm, sīquĭdēm, nāmquĕ, quĭppĕ, quŏnĭām. * Nām *quŏd cōnsĭlĭum, aūt quæ jām fōrtūnă dăbātŭr?* Virg.

NĀNCĪSCŎR, ĕrĭs, nāctŭs, nāncīscī. *Ritrovare, acquistare.* Depon. SYN. Īnvĕnĭo, rĕpĕrĭo, āssĕquŏr, cōnsĕquŏr, ădĭpīscŏr. * Nāncīscētŭr ĕnīm *prĕtĭūm, nōmĕnquĕ pŏētæ*. Hor.

NĀNS, tĭs. Partic. *Che nuota.* SYN. Nătāns. *Āppārēnt rārī* nāntēs *īn gūrgĭtĕ văstō*. Virg.

NĀNŬS, ī, m. *Nano, omicciuolo.* SYN. Pūmĭlĭo, pūsĭllŭs, hŏmŭncĭo, hŏmūncŭlŭs. * Nānŭs *ĕt īpsĕ sŭōs brĕvĭtĕr cōncrētŭs īn ārtūs, Jāctābāt trūncās ād căvă būxă mănūs*. (Distich.) Prop.

NĂPÆÆ, ærūm, f. pl. *Napee, ninfe dei boschi e delle selve.* SYN. Drȳăs. EP. Sȳlvēstrēs, ălăcrēs, vĭrĭdēs, hĭlărēs, nĕmŏrōsæ. PER. Ămāntēs rūră. Sāltāntēs pĕr flōrĭdă rūră. Dūcēntēs fēstōs lætă pĕr ārvă chŏrōs. * ... *tū mūnĕră sūpplĕx Tēndĕ pĕtēns pācem, ĕt făcĭlēs vĕnĕrārĕ* Năpæās. Virg.

NĀPŬS, ī, m. *Navone, rapa.* * *Glōrĭă Nūrsīnīs, sĭtĭēntēs cēdĭtĕ* nāpī. Anon.

NĀR, ārĭs, m. *La Nera (fiume).* EP. Præcēps, āmœnŭs, ālbŭs, vĭtrĕŭs, ērrāns, rĕsŏnāns, gārrŭlŭs. * *Sūlphŭrĕă* Nār *ālbŭs ăquā, fōntēsquĕ Vĕlīnī*. Virg.

NĀRBO, ōnĭs, m. *Narbona, città principale della Provensa.* SYN. Nārbōnă. EP. Pŏtēns, clārŭs, nōbĭlĭs, āntīquŭs, bēllĭcŭs, īnvīctŭs, īndŏmĭtŭs, Māvōrtĭŭs, Mārtĭŭs. * *Quā răpĭtŭr præcēps Rhŏdănūs gĕnĭtōrĕ Lĕmānnō, Īntĕrĭūsquĕ prĕmūnt Ăquītānĭcă rūră Cĕbēnnæ Ūsque īn Tēctŏsăgōs pāgānĭcă nōmĭnă Vōlcās, Tōtūm* Nārbō *fuit*. Auson.

NĀRCĪSSŬS, ī, m. *Narcisso.* EP. Pūlchĕr, rŏsĕŭs, aūrĕŭs, dīlēctŭs, cārŭs, Cēphīsĭŭs, sŭpērbŭs, īmprūdēns, īnfēlīx, tĕnĕr, fōrmōsŭs, vĕnŭstŭs, aūrĭcŏmŭs, blāndŭs. PER. Cēphĭsĭă prōlēs. Pŭĕr, jŭvĕnĭs Cēphīsĭŭs. Cēphīsī, *vel* Līrĭŏpæ fīlĭŭs. Prōprĭæ fōrmæ stūltŭs ămātŏr Ēchūs Nȳmphæ vōcālĭs ămāsĭŭs. * *Tū quŏquĕ nōmĕn hăbēs, cūltōs* Nārcīssĕ, *pĕr hōrtōs*. Ovid. FAB. *Puer formosissimus, Cephisi amnis et Liriopes Nymphæ filius, ab Echo aliisque Nymphis adamatus, omnes tamen contemnens. Tamdem sua ipse forma captus, cum in fonte se conspexisset, nimio desiderio contabuit, et in florem sui nominis est commutatus.* ✝ Giovane avvenentissimo, figlio di Cefiso e di Liriope, che aprezzò Eco, e tutte lo altre Ninfe, che lo amavano. Finalmente rapito dalla sua bellezza, mentre stava contemplandosi in un fonte, acceso di troppo amor verso sè stesso, se ne morì, e fu dagli Dei mutato in un fiore. *Narcisso (fiore).* EP. Pūr-

pŭrĕŭs, rŭbēns, crŏcĕŭs, flāvŭs, vērnāns, lūtĕŭs, flāvēscēns, cŏmāns, aūrĕŭs, splēndĭdŭs, rŭtĭlŭs. * *Prō mōllī vĭŏlā, prō pūrpŭrĕō* nārcĭssō. Virg.

NĀRDŬS, *et* Nārdŏs, ī, f., *vel* Nārdūm, ī, n. *Nardo, spigo, unguento*. EP. Ŏlēns, rĕdŏlēns, lēnĭs, ŏdōrĭfĕrā, spīcātă, flōrēns, fragrāns, lĭquĭdă, pūră, dīvēs, Ăchæmĕnĭă, Sȳrĭă, Āssȳrĭă, Īndĭcă, Ărābs, Eōă. PHR. Nĕc cŏmă vōs fāllāt lĭquĭdō nĭtĭdīssĭmă nārdō. Quĭd jŭvăt Āssȳrĭō crīnēs pērfūndĕrĕ nārdō? Fragrāntēm spīrăt mōllīssĭmă nārdūm. * *Jămdūdūm Sȳrĭō mădĕfāctŭs tēmpŏră* nārdō. Tibull.

NĀRĪS, ĭs, f. *Narice*. EP. Ŏdōră, spīrāns, ăcūtă, ădūncă, pătŭlă, săgāx, tŭmĭdă, tĕnēllă, ăcrĭs, cămūră, ăpērtă, rōrāns, mădĭdă. PHR. Vŏlvĭt sŭb nārĭbŭs īgnēm. Pătŭlĭs căptāvĭt nārĭbŭs aūrās. Nārēs nōtō cōntĭngĭt ŏdōrĕ. * *Īnquĕ căvā nūllŭs sĭct tĭbī* nārĕ *pĭlŭs*. (Pent.) Ovid.

NĀRRĀTĬO, ōnĭs, f. *Narrazione, racconto*. * Nārrātĭōnĕ *pōstĕrĭs trādām brĕvī*. (Jamb.) Phædr.

NĀRRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Narrare, raccontare*. Act. SYN. Ēnārro, rĕnārro, ĕlŏquŏr, ēxplĭco, rĕtĕgo, rĕfĕro, mĕmŏro, dīco, ăpĕrĭo, dēclāro, pāndo, ēnŭmĕro, ēxpĕdĭo, pērsĕquŏr, dŏcĕo, ēxpōno, vērbĭs cōmplēctŏr. PHR. Psūcă tĭbi ēxpĕdĭām ĕ mūltĭs. Tēmpŭs nārrāndō fāllĕrō. * *Nĕc lĭcĕt, ĕt lōngum ēst ĕpŭlās* nārrārĕ *Dĕōrūm: Īn mūltō nŏx ēst pērvĭgĭlātă mĕrō*. (Distich.) Ovid.

MĀRTHĒCĬŪM, ĭī, n. *Vaso da medicamenti*. * *Ārtĭs ĕbūr mĕdĭcæ* nārthēcĭă *cērnĭs hăbērĕ Mūnĕră*. Mart.

NĀSĂMŌNĒS, ūm, m. plur. *Nasumoni, popoli della Libia*. EP. Dūrī, fĕrī, răpācēs, ăvĭdī, īnfēstī. * *tōtō cōmmērcĭă mūndō Naūfrăgĭīs* Năsămōnēs *hăbēnt*. Lucan. *Hinc* Năsămōnĭăcŭs ă, ūm. Adject. * *Mŏx* Năsămōnĭăcō *dĕcŭs ădmīrābĭlĕ Rēgī Pōssēsūm*. Stat.

NĀSCŎR, ĕrĭs, nātŭs, nāscī. *Nascere, venire alla luce*. Depon. SYN. Ēdŏr, gĕnĕrŏr, ēnāscŏr, ŏrĭŏr. PER. Dĭās ĭn lūmĭnĭs ōrās Ēxŏrĭŏr. Ŭtĕrō prōdĕo. Ăd lūmĭnă vĭtæ sŭrgo. Īn aūrās prōdĕo. Haūrĭo vītālēs aūrās. Īngrĕdĭŏr prīmās ōrās mūndī. Æthĕrĕās prōdĕo *lūcĭs* ĭn aūrās. Līmĭnă lūcĭs ĭnĕo. Vĕnĭo sŭb aūrās. Ēdŏr ĭn *lūcēm*. Vītām īngrĕdĭŏr. PHR. Vĕră Dĕī sŏbŏlēs, nāscĕrĕ, măgnĕ Pŭĕr. Jām nŏvă prōgĕnĭēs cælō dēmīttĭtŭr āltō. Fēlix īllă dĭēs, tōtūmquĕ cănēndă pĕr ŏrbēm. Quæ tĭbī vītālēs fsūsto ōmĭnĕ trādĭdĭt aūrās. * Nāscētŭr *pūlchrā Trōjānŭs ŏrīgĭnĕ Cæsăr*. Virg.

NĀSO, ōnĭs, m. *Nasone, sovrannome di Ovidio poeta celeberrimo*. * *Īngĕnĭō pĕrĭī* Nāsō *pŏētă mĕō*. (Pent.) Ovid.

NĀSSĂ, æ, f. *Nassa, rete da pescare*. * *Ōrĕ lĕvēm pătŭlō tēxēns dĕ vīmĭnĕ* nāssām. Sil.

NĀSŬS, ī, m., *et* Nāsūm, ī, n. *Naso*. SYN. Nārēs, nārĭs. * *Īngĕmĭnăt trĕmŭlōs* nāsō *crīspānte căchīnnōs*. Pers.

NĀTĀLĪS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Natalizio, natale*. * Nātālĭs, *Jūnō, sānctōs căpĕ tūrĭs hŏnōrēs*. Tibull.

NĀTĀTŬS, ūs, m. *Il nuotare, nuoto*. SYN. Nătātĭo. EP. Īrrĕquĭētŭs, cĕlĕr, vēlōx, præcēps. PHR. Amnēs ālăcrī nūnc scīndĕ nătātŭ. Āmnēm vŏlŭcrī sŭpĕrārĕ nătātŭ. * ... *flŭvĭōs tū prōtĕrĕ cūrsū; Hærēntēs glăcĭē lĭquĭdōs tū scīndĕ* nătātū. Claudian.

NĀTĒS, ĭūm, f. plur. *Natiche, chiappe*. SYN. Clūnēs. * *Sæpĕ tămĕn pŭĕrĭs ăbstŭlĭt īllă* nătēs. (Pent.) Mart.

NĀTĬO, ōnĭs, f. *Nazione, origine, stirpe*. SYN. Pŏpŭlŭs, gĕnŭs, gēns. * *Nārrāntēm lŏcă, făctă*, nātĭōnēs. (Phal.) Catull.

NĀTĪVŬS, ă, ūm. Adject. *Nativo, naturale*. SYN. Nātūrālĭs, gĕnŭīnŭs, īngĕnĭtŭs. * *Cōllĭgĕ cūm vūltū mēntēm, rĕpărābĭlĕ dāmnum ēst Pōstmŏdŏ* nātīvă *cōnspĭcĭērĕ cŏmā*. (Distich.) Ovid.

NĂTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Nuotare*. Act. SYN. Nŏ, īnnăto, ădno, *ī*nno, trāno. PHR. Nūllō piscĕ nătāntŭr ăquæ. Ārmă nătānt naūfrăgă. Ēt plăcĭdās *læ*tă nătābĭt ăquās. Ēxcūssă pĕr ūndās brăchĭă māllĕ mŏdīs jăctăt. Flūctĭvăgām nāndō cārpĕ vĭăm. Fĕrĭtquĕ trăhĭtquĕ Nūdŭs ăquās. Īntĕr ūndās mănĭbŭs pĕdĭbūsquĕ rēmĭgăt. * *Pīscĭs ădhūc īllī pŏpŭlō sĭnĕ fraūdĕ* nătābăt. Ovid.

NATRĪX, īcĭs, f. *Natrice (serpente)*. EP. Īnvīsă, nŏxĭă, vĕnēnōsă, lēthĭfĕră. PER. Quæ vīrŭs spārgĭt ăquĭs. Ăquās īnfĭcĭēns, vĭŏlāns. * *Ēt* nātrīx *vĭŏlātŏr ăquæ, jăcŭlīquĕ vŏlŭcrēs*. Lucan.

NĀTŪRĂ, æ, f. *Natura*. EP. Prōvĭdă, prūdēns, īmmōrtālĭs, lārgă, sēdŭlă, sōlērs, săgāx, īngĕnĭōsă, mūnĭfĭcă, dīvēs, fēcūndă, bĕnīgnă, căllĭdă, *īn*dūstrĭă. PER. Rērūm nātūră crĕātrīx. Rērūm părēns cōmmūnĭs. Ōmnĭpŏtēns rērūm ŏpĭfēx. Nātūræ vīs ărcānă. PHR. Mēns quæ tōtūm rĕgĭt ŏrbēm. Fēcūndō prōfūndĭt ōmnĭă pārtū. Quŏdquĕ sŭō pārtū săpĭēns nātūră crĕāvĭt. Ēx ălĭīs ălĭās rĕpărăt nātūră fĭgūrās. * *Ōmnĭă* nātūræ *præpōstĕră lēgĭbŭs ībūnt*. Ovid.

NĀTŪRĀLĪS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Naturale*. SYN. Nātīvŭs, īngĕnĭtŭs, īngĕnĕrātŭs, *ī*nnātŭs, īnsĭtŭs, *ī*ndĭtŭs, gērmānŭs, gĕnŭīnŭs. * *Āddĕ quŏd ēst jŭvĕnĭs, quŏd* nātūrālĕ *dĕcōrĭs Mūnŭs hăbĕt*. Ovid.

NĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Nato*. SYN. Ōrtŭs. * *Fās prŏhĭbēt Lătĭō quēmquām dĕ sāngŭĭnĕ* nātūm, *Cæsărĭbŭs sălvĭs, bārbără vīnclă pătī*. (Distich.) Ovid.

NĀTŬS, ī, m. *Figlio*. SYN. Fīlĭŭs. * *Ēt trĕpĭdæ mātrēs prēssēre ăd pēctŏră* nātōs. Virg.

NAŪCLĒRŬS, ī, m. *Padron di nave*. EP. Sōllĭcĭtŭs, pērvĭgĭl, sōlērs, căllĭdŭs, păvĭdŭs, ănxĭŭs, aūdāx, flūctĭvăgŭs, īncērtŭs, trĕmēns, trĕpĭdŭs. PER. Nāvālĭs dŏctŭs, *vel* pĕrītŭs ārtĭs. * Naūclērūm*quĕ prŏbăt tēmpēstās sævă pĕrītūm*. Pass

NAŪFRĂGĬŪM, ĭī, n. *Naufragio*. EP. Dīrūm, trīstĕ, mĭsĕrāndūm, mĭsĕrābĭlĕ, fūnēstūm, *lū*gubrĕ, flēbĭlĕ, ăcērbūm, īnfēlīx. PER. Trīstĭs jăctūră rērūmquĕ rătĭsquĕ. Lăcĕræ nāvĭs sūbmērsĭo. Nāvĭs ăllīsă scŏpŭlĭs, *vel* ăd scŏpŭlŏs. Nāvĭs ūndārūm dēmērsă, ŏbrŭtă, *vel* frāctă vōrtĭcĭbŭs. * *Ēt dătĕ* naūfrăgĭō *lītŏră tūtă mĕō*. (Pent.) Ovid.

NAŪFRĂGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Naufragare*. Neut. * *Ūltĭmŭs īngrēssĭs pēr cūrsūm* naūfrăgăt *ūndĭs*. Alcim.

NAŪFRĂGŬS, ă, ūm. Adject. *Naufrago, naufragante, rotto in mare*. PER. Naūfrăgĭūm pāssŭs, făcĭēns, ēxpērtŭs, *vel* flūctĭbŭs āctŭs. Prōcēllă jăctātŭs. * *Tūm mărĭs īmmēnsī prōlem, et gĕnŭs ōmnĕ nătāntum Lītŏre ĭn ēxtrēmō, ceū* naūfrăgă *cōrpŏră, flūctŭs Prōlŭĭt*. Virg.

NAŪSEA, æ, f. *Naussa, schifo, fastidio*. SYN. Fāstīdĭūm. * *Nōn sĕmĕl hinc stŏmăchō* naūsĕă *făctă mĕō*. (Pent.) Ovid.

NAUSEO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Avere a schifo, aver nausea*. Neut. * *Quid paūpĕr? vĭdēt cōndūctō nāvĭgĭo æquĕ* Naūsĕăt, *ăc lŏcŭplēs, quēm dūcit prīvă trĭrēmĭs*. Hor.

NAŪTĂ, æ, m. *Marinajo.* SYN. Nāvĭtă, rēctŏr, pŏrtĭtŏr. EP. Rŭdĭs, aūdāx, pĕrĭtŭs, trĕpĭdŭs, văgŭs, vĭgĭl, præscĭŭs, sēcūrŭs, ăvārŭs, săgāx, sōlērs, cāllĭdŭs, æquŏrĕŭs, ĭmpăvĭdŭs, ăvĭdŭs, sōllĭcĭtŭs. PER. Nāvis rēctŏr. Æquŏră vĭncēns, vērrēns. Nŭmĕrāns, *vel* ōbsērvāns sīdĕră. Vēlĭtāns pĕlăgō. Nāvālĭs cūrsūs ărbĭtĕr. Rătĭs, nāvĭgĭī dŭctŏr. PHR. Nāvĭtă sōllĭcĭtŭs, cūm vēntōs hōrrĕt ĭnīquōs, Nūnc hūc, nūnc īllūc vēntĭs dĭscōrdĭbŭs āctŭs. Strīctāquĕ pēndēntēs dēdūcūnt cārbăsă naūtæ. Sŭlcātŏr nāvĭtă pōntī. Quī clāvŭm rĕgĭt, vēlīsquĕ mĭnīstrăt.* *Cāndĭdŭs īn naūtā tūrpĭs cŏlŏr: æquŏrĭs ūndā Dēbĕt, ĕt ā rădĭīs sīdĕrĭs ēssĕ nĭgĕr.* (Distich.) Ovid.

NAŬTĬCŬS, ă, ŭm. Adject. *Nautico, appartenente a nave.** Naūtĭcŭs *ēxōrĭtūr vărĭō cērtāmĭnĕ clāmŏr.* Virg.

NĀVĀLĔ, is, *et* Nāvālĭă, ĭūm, n. *Arsenale.* EP. Āmplŭm, mūnītŭm, ăptŭm, māgnŭm. PHR. Dīrĭpĭēntquĕ rătēs ălĭī nāvālĭbŭs. Dŏmŭs hōspĭtă mārtĭs. Clāssĭbŭs ārmāndĭs, ŭmnīque ăccūmmŏdă bēllō.* *Īllĭc ēst ăptŭm nōstræ* nāvālĕ *cărīnæ.* Ovid.

NĀVĀLĬS, is, m. f., ĕ, n. Adject. *Navale.* SYN. Æquŏrĕŭs.* *... cuī, bēllī īnsīgnĕ sŭpērbŭm Tēmpŏrĭ*-nāvālī *fūlgēnt rōstrātă cŏrōnā.* Virg.

NĀVĂRCHUS, i, m. *Padron di nave, capitana d'armata, pilota.* SYN. Naūtă, nāvĭtă, naūclērŭs. PER. Nāvĭs măgĭstĕr, dūx, dŭctŏr, rēctŏr, gŭbērnātŏr. Clāvūm tĕnēns cărīnæ. Nāvĭgĭī, rătĭs rēctŏr. *Nāvărchŭs *nāvĕm, nāvărchum ārs naūtĭcă dūcĭt.* Anon.

NĀVĀRRĂ, æ, f. *Navarra.* * *Ēt* Nāvārrā *măgĭs Bŏrĕālī ŏbnōxĭă plaūstrō.* Mant.

NĀVĔM ĂPPĔLLĔRĔ. *Accostare a terra la nave.* Act. PHR. Ād lītŏră tēndĕrĕ cūrsū. Tēllūrĕ pŏtīrī. Ād tērrām sŭbdūcĕrĕ pūppĭm. Cōntĭngĕrĕ lītŏră pūppĕ. Tŏrquĕrĕ ād lītŏră clāvŭm, *vel* prōrăm. Pŏrtŭs īntrārĕ, pĕtĕrĕ. Cărīnā tāngĕrĕ pōrtŭm. PHR. Nŏtās, *vel* tūtās vērtūntūr ăd ōrās. Ōptātā pŏtĭūntūr Trōēs ărēnā. Aūt pōrtŭm tĕnĕt, aūt plēnĭs sŭbĭt ōstĭă vēlĭs. Vēlă lĕgūnt sŏcĭī, ēt prōrās ăd lītŏră tŏrquēnt. Ēccĕ cŏrōnātæ pōrtŭm tĕtĭgērĕ cărīnæ. Trājēctæ Sȳrtēs, ănchŏră jăctă mĭhī ēst.

NĀVĔM SŎLVĔRĔ. *Far vela, partir la nave, salpare.* PER. Rĕtĭnācŭlă sōlvĕrĕ nāvĭs. Īnīrĕ āltŭm sōlūtĭs nāvĭbŭs. Vīncŭlă sōlvĕrĕ nāvĭs. Dēdūcĕrĕ lītŏrĕ nāvēs. Cōnscēnsĭs nāvĭbŭs sōlvĕrĕ pōrtū. Vēlă dărĕ, ĕt lāxārĕ rŭdēntēs. Lĭnquĕrĕ pōrtūs. Lītŏră, dēsĕrĕrĕ. Dărĕ clāssĭbŭs aūstrōs. Hăbēnās īmmīttĕrĕ clāssī. Ēxplĭcārĕ, pāndĕrĕ, tēndĕrĕ, īntēndĕrĕ, ēxpāndĕrĕ cārbăsă. Pāndĕrĕ vēlă Nŏtīs, vēntĭs, Eūrĭs. Tōrtōs īncīdĕrĕ fūnēs. PHR. Prŏvĕhĭmūr pōrtū, tērræquĕ ūrbēsquĕ rĕcēdūnt. Lĭnquĭmŭs īgnōtōs pōrtūs, pĕlăgōquĕ vŏlāmŭs. Lītŏră tūm pătrĭæ pōrtūsquĕ rĕlīnquo. Tēntāmŭsquĕ vĭam, ēt vēlōrŭm pāndĭmŭs ālās.

NĀVĬCŬLĂ, æ, f. *Navicella, barchetta.* * *Prŭsĭācă vēxī mūnĕrĕ* nāvĭcŭlā. (Pent.) Helvius Cinns.

NĀVĬFRĂGŬS, ă, ŭm. Adject. *Naufragosa.* SYN. Naūfrăgŭs. * *Vīdī ĕgŏ,* nāvĭfrăgŭm *quī rīsĕrăt, æquŏrĕ mērgī.* Ovid.

NĀVĬGĔR, ă, ŭm. Adject. *Chi porta nave.** *Quæ mărĕ* nāvĭgĕrŭm, *quæ tērrās frūgĭfĕrēntēs Cōncĕlĕbrās.* Lucr.

NĀVĬGĬŬM, ii, n. *Naviglio, nave, bastimento.* * *Īdēm* nāvĭgĭŭm, *nāvĭtă, vēctŏr ĕrā.* (Pent.) Ovid.

NĀVĬGO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Navigare.* Neut. PER. Tēndo vēlĭs ĭtĕr. Nāvĕm cōmmītto vēntĭs. Clāssĕ frĕtŭm fĭndo. Pŭppĕ vĭām pĕr mărĕ făcĭo. Dō nūbĭfĕrĭs līntĕă plēnă Nŏtĭs. Cōnscēndo nāvĭbŭs æquŏr. Frĕtă clāssĕ pĕrērro. Pĕlăgō mĕ crēdo, Dō vēlă, cărbăsă vēntō. Æquŏr ăro. Pĕlăgō vŏlo. Pĕrmētĭŏr æquŏr clāssĭbŭs. Tēnto vĭās, ĭtĕr, cāmpōs mărĭs. Ĕo, cūrro pĕr āltŭm. Īncŭmbo pĕlăgō. Īnstrŭctīs nāvĭbŭs tŏrquĕo spūmās, ĕt cærŭlă vērro. Pĕlăgō prōvĕhŏr. Tēnto Thētĭn rătĭbŭs. Trăbĕ Cyprĭā sēco mărĕ. Īnfīndo sŭlcōs mărĭs. Sŭlco vădă sālsă cărīnā. Īntro māgnās ŏbĕūntĭă tērrās mărĭă. Nēptūnĭă tērgă fīndo. Frĕtă lĕgo, Ĭnĕo, pĕto.* *Gēns īnĭmīcă mĭhī Tȳrrhēnūm* nāvĭgăt *æquŏr.* Virg.

NĀVĬS, is, f. *Nave, barca, vascello, naviglio.* SYN. Nāvĭgĭŭm, clāssĭs, bĭrēmĭs, rătĭs, cărīnă, pūppĭs, prōră, cȳmbă, scăphă, līntĕr, lēmbŭs, phăsēlŭs, ālnŭs, ăbĭēs, pīnŭs, trăbs. EP. Vŏlŭcrĭs, prōfŭgă, vēlĭvŏlă, cūrvātă, rōstrātă, bēllĭcă, cĕlĕr, præcēps, căvă, lĕvĭs, văgă, flūctĭvăgă, ūndĭvăgă, ăgĭlĭs, căpāx, ærātă, lŭnātă, cĭtă, ūnctă, frăgĭlĭs, æquŏrĕă, fŭgāx, cūrvă, īncūrvă, bēllātrĭx, aūdāx, spūmāns, vāstă, īngēns, bēllĭcă, hōspĭtă, cōncĭtă, āctă, īmpūlsă, pĭctă, naūfrăgă, jăctātă. PER. Pīnĕă mōlēs. Naūtĭcă pīnŭs. Cūrvātæ trăbēs. Sŭlcāns æquŏră pīnŭs. PHR. Tūrbĭnĭbŭs īctă nāvĭs ăssĭlĭt, flūctŭăt. Vēntō fērtŭr ămīcō nāvĭs. Flūĭtānt lăcĕræ naūfrăgă mēmbră rătĭs. Nāvĕm vēntŭs rŏtăt īmpĕtĕ vāstō. Tōllĭtŭr ăd cælum, sūmmoque īn gūrgĭtĕ pēndĕt. Ēt præcēps fērtŭr Tărtără ăd īmă rătĭs. Nāvĭs sē tārdă mŏvēbăt. Dēfĭcĕrĕt nāvĭs tāntīs sūrgēntĭbŭs ūndīs. Lābānt cūrvæ jūstō sĭnĕ pōndĕrĕ nāvēs. Pĕr ădvērsās nāvĭs cĭtă dūcĭtŭr ūndās. Mărĕ vēlĭvŏlīs jām nāvĭbŭs ālbĕt. * *Fīrmă sĭt īllă lĭcĕt, sōlvētŭr īn æquŏrĕ* nāvĭs. Ovid.

NĀVĬTĂ, æ, m. *Barcajuola, marinajo,* idem quod *nauta,* et est fere poeticum. * *Rūstĭcŭs ăgrĭcŏlăm, mīlĕs fĕră bēllă gĕrēntĕm, Rēctŏrĕm dŭbĭæ* nāvĭtă *pūppĭs ămăt.* (Distich.) Ovid.

NĀVĬTĔR. Adverb. *Attentamente, diligentemente, interamente.* SYN. Fōrtĭtĕr, sōlērtĕr, gēnērōsē.* *Āltērnĭs īgĭtūr nĭmĭrūm cōrpŭs ĭnānī Dīstīnctūm ēst quŏnĭām, nēc plēnŭm* nāvĭtĕr *ēxtăt Nēc pōrrō văcŭŭm.* Lucr.

NĀVO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Far con diligenza, assistere, servire, usare.* Act. SYN. Lăbōro, *vel* cōnfĕro. * *... fērrō pŏtĭŭs mĭhĭ dēxtĕră, fērrō* Nāvĕt *ŏpŭs.* Val. Flac.

NĀVŬS, ă, ŭm. Adject. *Diligente, sollecito.* SYN. Gnāvŭs, dīlĭgēns, īmpĭgĕr, ācĕr, īndūstrĭŭs, sōlērs, stŭdĭōsŭs, ălăcĕr, prōmptŭs. * *... īnstāt trĕpĭdŭs, stĭmŭlātquĕ rŭēntēs* Nāvŭs *ăbīrĕ tĭmŏr.* Sil.

NĀZĀRĂ, æ, *vel* Nāzărĕth, f. *Nazaret.* EP. Sānctă, sacră, fēlīx, īllūstrĭs, īnclĭtă. PER. Sŏlŭm nătālĕ Dĕī. Nāzărēnūs vīctŭs. Chrīstī tēllūs ălūmnă Āltrīx tērră Dĕī. * Nāzără *cuī fēlīx pătrĭă ēst, ĕt nōmĕn Īēsūs.* Juvenc. EXPL. *Vicus Galilææ, in quo JESUS conceptus est; et post reditum ex Ægypto diu habitavit, unde Nazarenus dictus est.* ✝ Villaggio di Galilea, dove fu concepito GESU' CRISTO, e dovo abitò per molto tempo dopo il ritarno da Egitto, e per cui fu chiamato Nazareno.

NĒ. Adverb. *Non, che non.* * Nē *tēnnēs ānnōs, nūbēmquĕ hānc frōntĭs ŏpāræ Spērnītĕ* nē, *mŏnĕo.* Stat.

NĒ. Particula Enclitica interrogatiani serviens, et vim habens an. num, utrum. *Forse?* SYN. Ān, ānnĕ, nūm, nōnnĕ, nūnquĭd, ŭtrŭm. * *Vīr Trōjă-*

nē, quībūs cœlō tē laūdībūs æquēm? Jūstītĭæně prīūs mīrēr, bēllīně lăbōrūm? Virg.

NĔĀPŎLĬS, ĭs, f. *Napoli, deliziosa, ricca e popolata città d'Italia, capitale del già regno del medesimo nome.* SYN. Pārthŏnŏpē. EP. Dŏctă, nŏbĭlĭs, dīvĕs, āmplă, Cūmæă, Cūmānă, dūlcĭs, sĭnŭōsă * *Nēc sōlūm fēstās sēcrētă* Nĕāpŏlĭs *ārās Āmbĭāt.* Stat.

NĔĀPŎLĪTĀNŬS, ă, ūm. Adject. *Napolitano, di Napoli.* *Cārpĭt Bŏēmĭs, ēt* Nĕāpŏlītānīs. (Scaz.) Scal.

NEBRĪS, ĭdĭs, f. *Pelle di daina.* * Nĕbrĭdās *ēt frāgĭlēs thȳrsōs pōrtārĕ pŭtāstĭs.* Stat.

NĔBŬLĂ, æ, f. *Nebbia, caligine.* SYN. Cālīgo, nūbēs.* *Prēquĕ vīrō* nĕbŭlam, *ēt vēntōs ōstēndĕre ĭnānēs.* Virg.

NĔBŬLO, ōnĭs, m. *Da nulla, gocciolone, birba, impostore.* SYN. Nēquām, nūgātŏr, vāppă, tĕnĕbrĭo, fūr. EP. Mălŭs, nĕfārĭŭs. * *Fūfĭdĭūs vāppæ fāmām tĭmēt, āc* nĕbūlōnĭs. Hor.

NĔBULŌSUS, ă, ūm. Adject. *Nebbioso, oscuro.* SYN. Ŏpācŭs, nūbĭlŭs, ōbscūrŭs, nĭmbōsŭs, pĭcĕŭs, tĕnebrōsŭs. PER. Nĕbŭlĭs, cālīgĭnĕ tēctŭs. Nīmbĭs dēnsŭs, gravis.* *Quā* nĕbŭlōsă *cāvō rōrāt Mēvānĭă cāmpō.* Prop.

NĔC, *vel* Nĕquĕ. Conjunct. disjunct. *Nè, e non.* * Nēc *pŭĕr, aūt sĕnĭŏr, nūlla ēst āncīllă,* nēc *īnfāns,* Nēc *sĕră,* nēc *clāvĭs,* nēc *cănĭs, ātquĕ călĭx.* (Distich.) Mart.

NĔCDŪM, *et* Nēc dūm, *et* Nĕquĕ dūm. Adverb. *E non per anche, non ancora.** Nĕcdum *ĕtĭam aūdĭĕrānt īnflārī clāssĭcă,* nēc dūm *Īmpŏsĭtōs dūrī crĕpĭtāre īncūdĭbūs ēnsēs.* Virg.

NĔCĔSSĀRĬUS, ă, ūm. Adject. *Necessario.* SYN. Īnēvītābĭlĭs, īnēlūctābĭlĭs.* *Hōc quŏd ēst, īd* nĕcēssārium *ēst pērpĕtī.* (Jamb.) Plaut.

NĔCĔSSĔ, *vel* Nĕcēssūm. Adject. n. indecl. *Necessario, di necessità.* * *Aūt făcĭēm mūtēs, aūt sīs nōn dūră* nĕcēsse *ēst.* Ovid.

NĔCĔSSĬTĀS, ātĭs, f. *Necessità, bisogno estremo, premura urgente.* SYN. Fātūm, vīs, sors. EP. Īnēlūctābĭlĭs, dīră, īnsŭpĕrābĭlĭs, sævă, rĭgĭdă, ăcērbă, vĭŏlēntă, ūrgēns, prĕmēns, īnvīsă, īnĭmīcă. PHR. Lăbŏr īngĕnĭūm mĭsĕrĭs dĕdĭt, ēt sŭā quēmquĕ Ădvĭgĭlārĕ sĭbī jūssĭt fōrtūnă prĕmēndō. * ... *æquā lēgĕ* nĕcēssĭtās *Sōrtĭtŭr īnsīgnēs ēt īmōs.* (Alcaic.) Hor.

NĔCO, ās, āvī, *et* ŭī, cātūm, ārĕ. *Uccidere.* SYN. Ēnĕco, ōccīdo, īntĕrĭmo, īntērfĭcĭo, pĕrĭmo.* *Āgnăquĕ nāscēndō sæpĕ* nĕcābăt *ŏvēm.* (Pent.) Ovid.

NĔCTĂR, ărĭs, n. *Nettare.* SYN. Āmbrŏsĭă. EP. Dīvīnūm, ŏdōrūm, ŏdōrātūm, āmbrŏsĭūm, īmmōrtālĕ, cœlēstĕ, sacrūm, lĭquĭdūm, suāvĕ, jūcūndūm. PER. Īmmōrtālĕ mĕrūm, cœlēstĕ, nēctărĕūm pōcŭlūm. Nēctărĕŭs haūstŭs, pōtŭs, lĭquŏr. * *Tēr lĭquĭdō ārdēntēm pērfūndĭt* nĕctărĕ *Vēstām.* Virg.

NĔCTĂRĔŬS, ă, ūm. Adject. *Di nettare.* SYN. Āmbrŏsĭŭs. * *Āttĭcă* nēctărĕūm *tūrbātĭs mēllă fălērnūm.* Mart.

NĔCTO, ĭs, xŭī, *et* xī, ĕrĕ. *Legare insieme, intrecciare, annodare.* Act. SYN. Ānnēcto, cōnnēcto, īnnēcto, lĭgo, vīncĭo, nōdo, āstrīngo, cōnstrīngo. PHR. Lăquĕĭs, vīnclōquĕ īnnēctĕ tĕnācī. Nēctĕ trĭbūs nōdīs tērnōs, Āmărȳllĭ, cŏlōrēs.* *Pārvăquĕ, nē dīcām scrībēndī nūllă, vŏlūptās Ēst mĭhĭ; nēc nŭmĕrīs* nēctĕrĕ *vērbă jŭvăt.* (Distich.) Ovid.

NĔDŪM. Conjunct. *Non che, molto meno, non pure.* SYN. Nōn sōlūm, nōn mŏdŏ, nōn tāntūm. * Nēdūm *sērmōnūm stēt hŏnōs, ēt grātĭă vīvāx.* Hor.

NĔFĀNDŬS, ă, ūm. Adject. *Nefando, da non dire.* SYN. Īnfāndŭs, pŭdēndŭs, nĕfārĭŭs, tūrpĭs, īmmānĭs, scĕlĕrātŭs, īnfāmĭs. * *Vūlnŭs ĭnānĕ pătēt: Brūtŭs clāmōrĕ Quĭrītēs Cōncĭtăt, ēt Rēgĭs făctă* nĕfāndă *rĕfērt.* (Distich.) Ovid.

NĔFĀRĬŬS, ă, ūm. Adject. *Scellerato.* SYN. Nĕfāndŭs, scĕlĕrātŭs. * *Aūt hūmānă pălām cŏquăt ēxtă* nĕfārĭŭs *Ātreūs.* Hor.

NĔFĀS, n. Indecl. *Ciò che non lice, cosa illecita.* SYN. Făcĭnŭs, crīmĕn, scĕlŭs, flāgĭtĭūm, nŏxă. EP. Īnaūdītūm, tētrūm, ēxecrāndūm, fūnēstūm, ēxĭtĭālĕ, tūrpĕ, atrōx, īngēns, īmpĭūm, crŭēntūm, trīstĕ, dīrūm, īmmānĕ, vĕtĭtūm, sacrĭlĕgūm. PER. Dīrūmquĕ nĕfās sūb pēctŏrĕ vērsăt. Sacrĭlĕgūm strūxĕrĕ nĕfās. Sūmmum, ēt tūrpĕ nĕfās, cīvīlĭă bēllă fătēmŭr.* *Cōrpŏră vīvă* nĕfās *Stȳgĭā vēctārĕ cărīnā.* Virg.

NĔFĀSTŬS, ă, ūm. Adject. *Scellerato, nefando.* * *Ārcădĕs hīc tŭă (nēc pŭdŏr ēst?) dēlūbră* nĕfāstīs *Īmpŏsŭērĕ lŏcīs.* Stat.

NĔGLĔCTŬS, ă, ūm. Partic. *Negletto, sprezzato, posto in non cale.* SYN. Cōntēmptŭs, sprētŭs, īncōmptŭs, īncūltŭs, īnōrnātŭs. * Nĕglēctŭs *dŏmĭnō paūcă fĕrēbăt ăgēr.* (Pent.) Ovid.

NĔGLĔCTUS, ūs, m. *Disprezzo.* Dēspēctŭs, cōntēmptŭs. * *Neūtĭquam hæc rēs* nĕglēctŭi *ēst mĭhĭ.* (Jamb.) Terent.

NĔGLĬGĒNS, tĭs. Partic. *Negligente.* SYN. Īnērs, Īgnāvŭs. * *Tōllĭs līntĕă* nĕglĭgēntĭōrūm. (Phal.) Catull.

NĔGLĬGĔNTĬĂ, æ, f. *Negligenza.* SYN. Īncūrĭă, īnērtĭă, stūpŏr, tŏrpŏr, dēsĭdĭēs, īgnāvĭă.* *Nām nĕquĕ ŏdĭo īd fēcĭt tŭō.* (Jamb.) Terent.

NĔGLĬGO, ĭs, ēxī, ēctūm, ĕrĕ. *Sprezzare, non curare.* Act. SYN. Āspērnŏr, dēspĭcĭo, pōsthăbĕo, tēmno, cōntēmno, nōn cūro, dĕdīgnŏr. * Nĕglĭgĭs *ābsēntĭs, tēstŏr, māndātă mărītī.* Ovid.

NĔGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Dir di no, ricusare, negare.* Act. SYN. Ābnĕgo, dēnĕgo, ābnŭo, rĕcūso, rĕnŭo, dīffĭtĕŏr, īnfĭcĭŏr, dīssĭmŭlo.* *Vītă quī quōndām mĭsĕrīs ălĭmēntă* nĕgārăt. Ovid.

NĔGŌTĬĀTŎR, ōrĭs, m. *Mercatante, negoziatore.* SYN. Īnstĭtŏr, mērcātŏr.* *Ēt fraūdātŏr ĕs ēt* nĕgōtĭātŏr. (Phal.) Mart.

NĔGŌTĬŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Negoziare, trafficare.* Depon. SYN. Mērcŏr. * *Nōn ēst, spōrtŭlă, quæ* nĕgōtĭātŭr. (Phal.) Mart.

NĔGŌTĬŌSŬS, ă, ūm. Adject. *Pieno di faccende.* * Nĕgōtĭōsīs *rēbŭs ūrbĭs hærēntī.* (Scaz.) Mart.

NĔGŌTĬŪM, ĭī, n. *Negozio, affare.* SYN. Rēs. *Fatica.* SYN. Ŏpŭs, cūră, ŏpĕră, lăbŏr, mūnŭs. EP. Grāvĕ, ăcērbūm, vĭgĭl, mŏlēstūm, īmpŏrtūnūm, sollĭcĭtūm. * .... *pōstquam ōmnĭs rēs meă Jānum Ād mĕdĭūm frāctă ēst ălĭēnă* nĕgōtĭă *cūrō Ēxcūssŭs prŏprĭīs.* Hor.

NĔMĔA, æ, *vel* Nĕmĕē, ēs, f. *Nemea, oggi Tristena.* . . . *tū Crēssĭă māctās Prōdĭgĭa ēt vāstūm* Nĕmĕæ *sūb rūpĕ lĕōnēm.* Virg. EXPL. *Oppidum Peloponnesi in Argia, et ejusdem nominis sylva, et rupes ubi Hercules leonem immanis magnitudinis interfecit. In cujus rei memoriam ludi postea in honorem Herculis instituti sunt Nemeæi dicti.* ✝ Nemea, al presente Tristena, città in Morea, e selva, o rupe presso la medesima città, dove Ercole uccise il celebre leone. In memoria di tal vit-

toria furono istituiti i giuochi ad onore di Ercole, detti perciò Nemei.

NĔMĔÆŬS, ă, ŭm. Adject. *Nemeo, di Nemea.* SYN. Nĕmĕæă, ōrŭm.* ... *nēmpĕ sŭb his ănĭmām pēstis* Nĕmĕæă *lăcĕrtis Ēdidit.* Ovid.

NĔMĔSĬS, ĭs, *et* ĭŏs, f. *Nemesi.* SYN. Rhămnŭsĭă, Rhămnūsĭs, Ădrāstīă. EP. Sĕvēră, tĭmēndă, pŏtēns, sævă, trūx, fĕrōx, vĭndēx. PER. Ūltrīx scĕlĕrŭm dĕă.* *Nē pœnās* Nĕmĕsis *rĕpōscāt ā tē.* (Hend.) Catull. FAB. *Dea criminum vindex, Jovis et Necessitatis filia, cui templum erat Rhamnunte Atticæ oppido.* ✝ Dea vendicatrice delle scelleraggini, figlia di Giove e della Necessità. Le fu fabbricato un tempio in Ramno castello di Attica.

NĒMO, ĭnis, m. f. *Nessuno, niuno.* SYN. Nūllŭs, nōn ūllŭs, nĕc ūnŭs.* *Dīlĭgĭtŭr* nēmŏ, *nisi cui fōrtūnă sēcūnda ēst.* Ovid.

NĔMŎRĀLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Boschereccio.* SYN. Nĕmŏrēnsĭs, sȳlvēstrĭs. * *Hīc ĕgŏ dūm spătĭŏr tēctŭs* nĕmŏrālĭbŭs *ŭmbrīs.* Ovid.

NĔMŎRŌSŬS, ă, ŭm. Adject. *Selvoso, boscoso.* SYN. Sȳlvōsŭs, ŏpācŭs, ŭmbrōsŭs. * *Fōrtĕ sŭb ŭmbrōsis* nĕmŏrōsæ *vāllĭbŭs Īdæ Cāndĭdŭs ārmēntī glōrĭă Taŭrŭs ĕrăt.* (Distich.) Ovid.

NĔMPĔ. Adverb. *Che vuol dire, cioè dire, appunto.* SYN. Vĭdēlĭcĕt, scĭlĭcĕt, nīmīrŭm, quĭppĕ. *Nēmpĕ *quŏd hic āltĕ, dēmīssŭs ĭllĕ vŏlābăt.* Ovid.

NĔMŬS, ŏrĭs, n. *Bosco, selva.* SYN. Sȳlvă, săltŭs, lūcŭs. EP. Ămœnŭm, jūcŭndŭm, ārdŭŭm, ăvĭŭm, dēvĭŭm, ĭnvĭŭm, ŏbscūrŭm, dēnsŭm, vĕtŭstŭm, ŭmbrōsŭm, ŭmbrĭfĕrŭm. PHR. Nĕmŭs hōrrēndŭm, ĕt lūcŏs tĕnŭērĕ sĭlēntēs. Ārgūtŭm strīdēns cōncĭtăt aūră nĕmŭs. Sacră nĕmŭs hōrrŭĭt ŭmbră. Hīc nĕmŭs frōndĕt ŏpācĭs Ārbŏrĭbŭs dēnsŭm. Vĭrĭdāns nĕmŭs frōndōsăm præbŭĭt ŭmbrăm.* *Dictææ Nȳmphæ*, nĕmŏrŭm *jăm claūdĭtĕ săltŭs.* Virg.

NĔO, ēs, ēvī, ētŭm, ērĕ. *Filare.* Act. PER. Stāmĭnă pōllĭcĕ tōrquĕo, vērso, dūco. Mĭnŭo plēnās cōlŏs. Īmmĭnŭo, *vel* ēvōlvo fūsŏs. Tĕrĕtī vērso, *vel* tōrquĕo tūrbĭnĕ fūsŭm. Tōrtă vērsātō dūco stāmĭnă fūsō. Plēnās ĕxŏnĕro cōlŏs. Fīlă sĕquēntĭă dūco. PHR. Nēvĭt ĕt ĭnfaūstă stāmĭnă plēnă mănū. Ālcīdĕm lānās nērĕ cŏēgĭt ămŏr. * Nērūnt *fātālēs fōrtĭă fīlă Deæ.* (Pent.) Ovid.

NĔŎPTŎLĔMŬS, ī, m. *Neottolemo, cognome di Pirro figlio di Achille.* SYN. Pȳrrhŭs. * ... *Vīdi ipsĕ fŭrēntēm Cædĕ* Nĕŏptŏlĕmŭm, *gĕmĭnōsque in līmĭne Ătrīdās.* Virg.

NĔPHĔLĒ, ēs, f. *Nefele, moglie di Atamante. Hinc* Nĕphĕlēĭs, ĭdĭs, *pro Helle.* * *Āngūstŭm cĭtră pōntŭm* Nĕphĕlēĭdŏs *Hēllēs.* Ovid.

NĔPŌS, ōtĭs, m. et perrsro f. *Il Nepote.* * *Dīī pătrĭī sērvātĕ dŏmŭm, sērvātĕ* nĕpōtĕm. Virg.

NĔPTĬS, ĭs, f. *La Nepote.* * *Trādĭdĭt*, ārbĭtrĭŭm *nēptĭs hăbēbăt ăvŭs.* (Pent.) Ovid.

NĔPTŪNĬUS, ă, ŭm. Adject. *Di Nettuno.* * *Tūm vēro ōmnĕ mĭhi vīsŭm cōnsīdĕre in īgnĕ Īlĭum, ĕt ĕx īmō vērtī* Nĕptūnĭă *Trōjă.* Virg.

NĔPTŪNŬS, ī, m. *Nettuno.* EP. Fŭrēns, sævŭs, mĭnāx, spūmĕŭs, mĭtĭs, plăcĭdŭs, īmmĭtĭs, īncērtŭs, ūdŭs, hūmĭdŭs, īnstăbĭlĭs, spūmāns, trānquĭllŭs, prŏfŭndŭs, trĭdēntĭfĕr, pŏtēns, hībērnŭs, cærŭlĕŭs, flūctĭvŏmŭs, tūrbĭdŭs, prŏcēllōsŭs. PER. Sātūrnĭŭs dŏmĭtŏr mărĭs. Rēgnātŏr ŭndæ. Jŏvĭs æquŏrĕŭs, *vel* cærŭlĕŭs frātĕr. Rēx æquŏrĭs āltī. Pătĕr æquŏrĕŭs. Rēctŏr ŭndārŭm, mărĭs, sălī. Mŏdĕrātŏr cærŭlĕŭs ŭndæ. Pĕlăgī dŏmĭnŭs, ārbĭtĕr. Nūmĕn ăquārŭm. Jūpĭtĕr æquŏrĕŭs. Frĕtī prŏfŭndi rēx, rēgnātŏr, rēctŏr. PHR. Tŭmĭdŭm nūtū quī tēmpĕrăt æquŏr. Quī trĭcūspĭdĕ tēlō mūlcĕt ăquās. Cōnscēndĭt cūrrŭm, tŭmĭdŭmquĕ sŭb āxĕ tŏnāntī Stērnĭtŭr æquŏr ăquīs. Dĕŭs æquŏrĕās quī cūspĭdĕ tēmpĕrăt ŭndās Nūmĕn ăquārŭm, cuī prŏxĭmă cælō cēssĭt pŏtēstās.* *Heū! quĭdnăm tāntī cīnxērūnt æthĕră nĭmbī? Quĭdvĕ, Pătĕr* Nĕptūnĕ, *părās?* Virg. FAB. *Saturni et Opis filius, Jovis et Plutonis frater, Deus maris.* ✝ Figlio di Saturno o di Ope, fratello di Giove o di Plutone, Dio del mare.

NĒQUĀM. Adject. indecl, comm. gen. *Scellerato.* SYN. Īmprŏbŭs, īmpūrŭs, flāgĭtĭōsŭs, scĕlĕrātŭs. * ... nēquam *ĕt cēssātŏr Dāvŭs; ăt ipse Sūbtīlĭs vĕtĕrŭm jūdēx, ĕt cāllĭdŭs aūdīs.* Hor.

NĒQUĀQUĀM. Adverb. *A niun modo, non certamente.* SYN. Mĭnĭmĕ, nōn, haūd, haūdquāquām. * Nēquāquām *sătĭs in re ūnā cōnsūmĕrĕ cūrām.* Hor.

NĔQUĔ. Particula disjunct. *Nè, non.* * *Sēd* nĕquĕ *quām mūltæ spĕcĭēs, nĕc nōmĭnă quæ sīnt Ēst nŭmĕrŭs*, nĕque *ĕnīm nŭmĕrō cōmprēndĕrĕ rēfērt.* Virg.

NĔQUĔO, īs, īvī, ĭtŭm, īrĕ. *Non potere.* Neut. anom. SYN. Nōn pōssŭm, nōn vălĕo, nōn ēvălĕo, nōn lĭcĕt, nōn dătŭr. PER. Nōn ŏpĭs ēst nōstræ. Haūd mĭhĭ sūffĭcĭūnt vīrēs. Sŭm vīrĭbŭs īmpăr. Mĭhi nūllă pŏtēstās. * *Flēctĕrĕ si* nĕquĕō *Sŭpĕrōs, Ăchĕrōntă mŏvēbō.* Virg.

NĒQUĪCQUĀM. Adverb. *Senza frutto, indarno, invano.* SYN. Frūstrā, īncāssŭm. * ... *hic mē, pătĕr ŏptĭmĕ, fēssŭm Dēsĕrĭs, heū! tāntīs* nēquīcquam *ērēptĕ pĕrīclīs.* Virg.

NĒQUĬTĬĂ, æ, *vel* Nēquĭtĭēs, ēī, f. *Nequizia, malvagità.* SYN. Īmprŏbĭtās. * *Nōn ĕgŏ* nēquĭtĭā *sŏcĭālĭă fœdĕră rūmpām.* Ovid.

NĒRĔĬS, ĭdĭs, f. patronym. *Nereide.* EP. Ūdă, văgă, æquŏrĕă, cærŭlĕă. PER. Nērĕī nātă. Nērēĭă prōlēs. Nērēĭdŭm tūrbă, chŏrŭs, cŏhōrs. * *Ūtquĕ cĕlĕr vĕnĭās, vĭrĭdēs* Nērēĭdăs *ōrō.* Ovid. FAB. *Maris Nympha, Nerei et Doridis filia.* ✝ Ninfa del Mare, figlia di Nereo e di Doride.

NĒRĒĬŬS, ă, ŭm. Adject. *Di Nereo.* SYN. Nērĕŭs. * ... *quālis* Nērēĭă *Dōthō Ēt Gălătēă sĕcānt spūmāntēm pĕctŏrĕ pōntŭm.* Virg.

NĒRĔŬS, ĭ, *et* ĕŏs, m. dyssil. *Nereo.* EP. Grāndævŭs, văgŭs, cærŭlĕŭs, spumĕŭs. PER. Nērēĭdŭm gĕnĭtŏr. Īmō æquŏră fŭndō cĭēns. * *Ō cēntum æquŏrĕæ* Nērĕō *gĕnĭtōrĕ pŭēllæ.* Prop. FAB. *Oceani filius, cui Doris peperit Nereidem.* ✝ Figlio dell' Oceano, marito di Doride, e padre di Nereide.

NĒRĬTŬS, *vel* Nērĭtŏs, ī, f. *Nerito, monte e selva in Itaca.* EP. Ārdŭă, săxōsă, prærūptă. * *Dūlĭchĭŭmquĕ, Sămēque, ĕt* Nērĭtŏs *ārdŭă săxīs.* Virg.

NĒRĬTĬŬS, ă, ŭm. Adject. *Di Nerito; e generalmente si dice delle cose attenenti ad Ulisse.* * *Prō dŭcĕ* Nērĭtĭō, *dŏctī mălă nōstră, pŏētæ, Scrībĭtĕ:* Nērĭtĭō, *nām mălă mūltă tŭlī.* (Distich.) Ovid.

NĔRO, ōnĭs, m. *Nerone.* EP. Īngrātŭs, mātrĭcīdă, nĕfāndŭs, crūdēlĭs, sānguĭnĕŭs, īmpĭŭs, scĕlēstŭs, sævŭs, scĕlĕrātŭs, īnvīsŭs, fĕrŭs, sŭpērbŭs. PHR. Sŭpērbŭs Ænĕădŭm dĕ gēntĕ Nĕro. **Quīs nĕgĕt Ænĕæ măgnā dē stīrpĕ* Nĕrōnĕm? *Sūstŭlĭt hic mātrēm, sūstŭlĭt ĭllĕ pătrēm.* (Distich.) Anthol. Lat. HIST. *Nero prænomine Claudius, Christianorum osor et occisor, matricida, et Senecæ præceptoris interfector. Sub eo crucifixus*

Petrus, et Paulus capite truncatus. ✝ Imperatore Romano, inimicissimo de'cristiani, che uccise sua madre, e fece murir Seneca suo maestro. Sotto di esso fu crocifisso S. Pietro, e decapitato S. Paolo.

NĔRVŌSUS, ă, ūm. Adject. *Nervoso, nerboruto.* SYN. Lăcĕrtosūs, rōbūstūs, vălēns, vălĭdūs, tŏrōsūs, vĭgēns. PER. Nērvīs ăcĕr, vălēns. Rōbŏrĕ præstāns. Vīrĭbūs insignis. * *Sānguĭnĕ prævălĭdō fērrēt* nērvōsă *juvĕntūs.* Prud.

NĔRVŬS, ī, m. *Nervo, muscolo, tendine.* EP. Fīrmūs, infīrmūs, vălĭdūs, invălĭdūs, pŏtēns, dēbĭlĭs, fōrtĭs, ălăcĕr, lānguĭdūs, ārĭdūs. PER. Nērvōrūm vīncŭlă, nēxūs, vīs, rōbŭr. PHR. Tōtīs contēndĕrĕ nērvīs. Vălĭdōs cōntēndĕrĕ nērvōs. Rūptī nērvī dēfĭcĭūnt, vīrēsquĕ nĕgānt, mōtūmquĕ. * *Ăt flēctī* nērvōs *sī pătĭārĕ, cădet.* (Pent.) Ovid.

NĔSCĬO, īs, īvī, ītūm, īrĕ. *Non sapere, ignorare, non conoscere.* Act. SYN. Ĭgnōro. PER. Mē lătĕt. Mē fŭgĭt. Sūm nēscĭūs, īnscĭūs, ĭgnārūs, rŭdĭs. * *Quĭs gĕnŭs Ænĕădūm, quĭs Trōjæ* nēscĭăt *ūrbēm?* Virg.

NĔSCĬŬS, ă, ūm. Adject. *Ignorante, che non sa.* SYN. Ĭgnārūs, incōgnĭtūs, rŭdĭs. * *Vīvĭt, ĕt ēst vītæ* nēscĭūs *ipsĕ suæ.* (Pent.) Ovid.

NĔSTŎR, ŏrĭs, m. *Nestore.* SYN. Nēlēĭdēs, Nēlēĭūs. EP. Ānnōsūs, lōngævūs, fācūndūs, grāndævūs, prūdēns, fīdūs, clārūs, prōvĭdūs, aūdāx. PER. Dūx Pўlĭūs. Nēlēĭūs hērōs. Nēlēĭă prōlēs. Pўlĭūs sēnēx. PHR. Quī trĭă sæcŭlă vīxĭt. Cuī fācūndă ævī prūdēntĭă tērnī. Nēstŏrĭs ānnōsī vīxīssēs sæcŭlă. Lōngă ætās Pўlĭūm prūdēntēm Nēstŏră fēcĭt. Aūt quæ Nēlēĭdēs sæcŭlă vīxĭt ăvūs. Ēlŏquĭō clārūm quŏquĕ Nēstŏră vīncĕt. Pēlĕŏs, ĕt Prĭămī trānsĭt, vĕl Nēstŏrĭs ætās. Sīve ĕgŏ Tīthōnūs, sīve ĕgŏ Nēstŏr ĕrŏ. * *Crēdĕ mĭhī, Pўlĭō* Nēstŏrĕ *mājŏr ĕrŏ.* (Pent.) Ovid. HIST. *Nerei filius, rex Pyli in Peloponneso, prudentia, eloquentia, et vita ad tertiam hominis ætatem provecta, celebris.* ✝ Figlio di Neleo, re di Pilo nel Peloponneso, molto celebre per la sua prudenza, e per la sua lunga vita durata trecento anni.

NĔSTŎRĔUS, ă, ūm. Adject. *Nestoreo, di Nestore.* * *Fīnēm* Nēstŏrĕæ *prĕcŏr ēgrĕdĭārĕ sĕnĕctæ.* Stat.

NĔUTĔR, ă, ūm. Adject. trissyl. *Nè l'uno, nè l'altro.* * *Sēd quāmvĭs* nĕūtĕr, *mixtūs ŭtērquĕ cŏlŏr.* (Pent.) Ovid.

NĒVĔ, et per apocopen Neū. *E acciocchè non, ovvero che non.* * Neū *prŏpĭūs tēctīs tāxūm sĭnĕ,* nēvĕ *rŭbēntēs Ūrĕ fŏcō cāncrōs, āltæ* neū *crēdĕ pălūdī.* Virg.

NĔX, ĕcĭs, f. *Morte, ammazzamento.* SYN. Mōrs, ēxĭtĭūm, fātūm, fūnŭs, lēthūm. EP. Vĭŏlēntă, ămāră, mĭsēră, crŭēntă, dūră, sŭbĭtă, tērrĭbĭlĭs, gĕlĭdă, pāllĭdă, frīgĭdă, sānguĭnŏlēntă. * *Nēscĭt ĭn īmmēnsō jāctārī cōrpŏră pōntō, Nēscĭt ăgī vēntīs; nēscĭt ădēssĕ* nĕcēm. (Distich.) Ovid.

NĒXUS, ūs, m. *Nesso, legame, connessione, avvolgimento, congiunzione.* SYN. Nōdūs, lĭgāmĕn, vīncŭlūm, vīnclūm. PHR. Ărctō lūctāntĭă nēxū pēctŏră pēctŏrĭbūs āddĭdĕrānt. * *Īllĕ vŏlūmĭnĭbūs squāmōsūs* nēxĭbūs *ōrbēs Tōrquĕt.* Ovid.

NĪ. *Se non. A nisi* per apocopen. * Nī *rĕfŭgĭs, tĕnŭēsquĕ pĭgĕt cōgnōscĕrĕ cūrūs.* Virg.

NĪCÆĂ, æ, f. *Nizza di Provenza sulle coste della Liguria.* EP. Cĕlĕbrĭs, bēllĭcă, æquŏrĕă, nōbĭlĭs, ingĕnĭōsă, dēlĭcĭōsă, sălūbrĭs, invīctă, fœcūndă. PER. Ōptĭmă vīnă fĕrēns. Tēllūs pinguĭs ŏlīvīs. Pērpĕtŭō vērĕ vĭrēt. Pŏpŭlīs āccīnctă tŏgātīs. * Nīcæāque *ăgĕr ūbĕr æstŭōsæ.* (Phal.) Catull.

NĪCŌLĀŬS, *et* Nīcŏlāūs, *vel* Nīcŏlāūs, ī, m. *San Nicolò.* PHR. Trēs quŏndam aūdĭĕrāt Præsūl Mўræūs ĕgēnās Pēnĕ pŭdīcĭtĭām prōstĭtŭīssĕ nŭrūs: Ādvŏlăt, ātquĕ trĭbūs tēr fūrtīm, nōctĕ sĭlēntī, Cūstōdēs spārgĭt vīrgĭnĭtātĭs ŏpēs. Āltĕr ĕnīm Pătăræūs ădēst, sēd vērĭŏr īllō Quēm fīctīs ōlīm cōmmēntă āntīquă Cămœnīs Prælĭcĭūnt. * Nīcŏlāĕ *grĕgēm vīncīs, ĕt vīncīs ămōrĕ.* Mant.

NĪDĬFĬCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Far nido.* Neut. SYN. Nīdŭlŏr. PER. Nīdūm strŭo, cōnstrŭo, ædĭfĭco, făcĭo, ăpto, fīngo. Sūspēndĕrĕ nīdōs. * *Sīc vōs nōn vōbīs* nīdĭfĭcātĭs, *ăvēs.* (Pent.) Virg.

NĪDŎR, ōrĭs, m. *Odore di cibi, o di cose abbruciate.* EP. Fœtĭdūs, ingrātūs, grātūs, frāgrāns, fūmĭfĭcūs. * *Pāscĕrĭs ĕt nīgræ sōlō* nīdōrĕ *cŭlīnæ.* Mart.

NĪDŬS, ī, m. *Nido.* EP. Lūtĕūs, frōndĕūs, implĭcĭtūs, plūmĕūs, strāmĭnĕūs, mūscōsūs, lŏquāx, căvūs, căvātūs, tĕrēs, dūlcĭs, strīdŭlūs, vērnūs, quĕrŭlūs, pēndŭlūs, pēndēns, pēnsĭlĭs, tēxtĭlĭs, āltūs, ēxcēlsūs, mōllĭs, tĕpēns. PER. Lătĕbrōsō in pūmĭcĕ strūctūs. Frōndĭfĕrĭs rāmīs sūspēnsūs. PHR. Dūlcēs rĕvīsĕrĕ nīdōs. Prōgĕnĭēm, nīdōsquĕ fŏvēnt. Ăquĭlă Ēxcēlsō pūllōs ēdūxĭt in āĕră nīdō. Prōvĭdă nīdōs cōnstrŭĭt. * *Pērvŏlăt, ĕt pēnnīs ālta ātrĭă lūstrăt hĭrūndō, Pābŭlă pārvă lĕgēns,* nīdīsquĕ *lŏquācĭbŭs ēscās.* Virg.

NĬGĔR, ă, ūm. Adject. *Negro, nero, bruno, fosco, oscuro.* SYN. Nīgrĭcāns, nigrēscēns, fūscūs, ātĕr, nigrāns, pĭcĕūs, pūllūs, fērrūgĭnĕūs, ŏbscūrūs, călīgĭnōsūs. PER. Nīgrēdĭnĕ, fērrūgĭnĕ, fūlīgĭnĕ tīnctūs, spārsūs, ŏblĭtūs, īllĭtūs. Īmbūtūs ātrō cŏlōrĕ. * *Dēsĭnĕ, Paūllĕ, mĕūm lăcrĭmīs ūrgērĕ sĕpūlcrūm; Pāndĭtūr ād nūllās jānŭă* nīgră *prĕcēs.* (Distich.) Prop.

NIGRĒDO, ĭnĭs, f. *Negrezza.* SYN. Nīgrŏr, nīgrĭtĭēs. PHR. Ātĕr, nīgĕr cŏlŏr. * *Cūm tămen hærĕtĭcă* nīgrēdĭnĕ *plēnūs ăvērnī Pōllŭĭtūr quīcūmquĕ lŏcīs.* Arat.

NIGRĒSCO, īs, ŭī, ĕrĕ. *Divenir nero, oscurarsi.* Neut. SYN. Nigrĕo, nigrĕfīo, fūscŏr, infūscŏr. PER. Ātrō cŏlōrĕ tīngŏr, infĭcĭŏr, imbŭŏr. Nīgrēdĭnĕ, nīgrō cŏlōrĕ ŏblĭnŏr. * *... nūnc vūlnŭs ăcērbūm Cōnfĭcĭt, ĕt tĕnĕbrīs* nīgrēscūnt *ōmnĭă cīrcūm.* Virg.

NIGRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Esser nero.* Neut. SYN. Nīgrĕfăcĭo, dēnīgro, fūsco, infūsco. * *... nē fōrtĕ hæc ālbīs ēx ālbă rĕārĭs Prīncĭpĭīs ēsse, āntĕ ŏcŭlōs quæ cāndĭdă cērnĭs: Aūt ĕă quæ* nīgrānt, *nīgrō dē sēmĭnĕ nātă.* Lucr.

NĬHĬL, *et per sync.* Nīl. Indecl. *Niente, nulla, non punto.* * *Ăt* nĭhĭl *īllĕ mĭsĕr mĕrŭĭt: nōs ăd mălă nōstră Vērtĭmūs, in sævūs quōd dĕdĭt īlle fĕrās.* (Distich.) Tibull.

NĬHĬLŪM, ī, n. *Nulla, niente, niuna cosa.* SYN. Nūllă rēs, nīl, nĭhĭl. * *..... gignī Dē* nĭhĭlō *nĭhĭl, in* nĭhĭlūm *nīl pŏssĕ rĕvērtī.* Pers.

NĪLĬĂCŬS, ă, ūm. Adject. *Niliaco, del Nilo.* SYN. Nīlōtĭcūs. * *..... spēs sĭt mĭhĭ cērtă vĭdēndī* Nīlĭăcōs *fōntēs, bēllūm cīvīle rĕlīnquām.* Lucan.

NĪLĬGĔNĂ, æ, comm. gen. *Generato dal Nilo, Egizio.* SYN. Mēmphĭtĭcūs, Nīlĭăcūs. * *Nec fŭge* Nīlĭgĕnæ *Mēmphĭtĭcă tēmplă jŭvēncæ.* Ovid.

NĪLŌTĬS, ĭdĭs, f. Adject. *Del Nilo.* SYN. Nīlōtĭcă. * *Quāndo ĕquĕs, ĕt pīctī tūnĭcā* Nīlōtĭdĕ *Maūrī Ībĭtĭs, ĕt pŏpŭlī vōx ĕrĭt ūnă, vĕnĭt?* (Distich.) Mart.

NĪLŬS, ī, m. *Nilo*. EP. Sĕptĕmplĕx, sĕptĕmflŭŭs, sĕptĕmgĕmĭnŭs, păpўrĭfĕr, Lăgæŭs, Phărĭŭs, Părætŏnĭŭs, Ægўptĭŭs. PHR. Dŭbĭā sūrgēns ăb ŏrĭgĭnĕ Nīlŭs ĕxsŭltăt. Fērtĭlĭs æstīvā Nīlŭs ăbŭndăt ăquā. Ægўptŭm vĭrĭdĕm nĭgrā fēcŭndăt ărēnā. Flŭĭt dīvĕs sĕptēnā pĕr ōstĭă Nīlŭs. Fœcŭndăt mōllĭs fēlīcī ūlĭgĭnĕ līmī Nīlŭs ăgrōs. Sē măgnīs rēflŭŭs sŭbdŭxĭt, *vel* sŭpprēssĭt ĭn āntrīs Nīlŭs. * *Rārī quīppĕ bŏnī vīx sūnt nŭmĕrō tŏtĭdĕm, quŏt Thēbārŭm pōrtæ, vĕl dīvĭtĭs ōstĭă Nīlī.* Juv. EXPL. *Ægypti fluvius, ortus in extrema Æthiopia. Agros molli inundatione irrigat et fœcundat: et septem ostiis in mare decurrit.* ✝ Nilo, fiume di Egitto, che nasce nei confini dell'Etiopia; adacqua e feconda le campagne colla sua dolce inondazione, e si versa in mare con sette bocche.

NĬMBŌSŬS, ă, ŭm. Adject. *Nuvoloso, piovoso, che porta nembo.* SYN. Nīmbĭfĕr, plŭvĭŭs, īmbrĭfĕr. * *Sæpĕ ĕgŏ nīmbōsīs dŭbĭŭs jăctābăr ăb Hædĭs: Sæpĕ mĭnāx Stĕrŏpēs sīdĕrĕ pōntŭs ĕrăt.* (Distich.) Ovid.

NĬMBŬS, ī, m. *Pioggia repentina, impetuosa, nembo.* SYN. Īmbĕr, plŭvĭă, prŏcēllă. EP. Rĭgāns, gĕlĭdŭs, stīllāns, sŭbĭtŭs, glăcĭālĭs, tĕnŭĭs, vŏlāns, tōrrēns, hĭĕmālĭs, sūstrālĭs, hībĕrnŭs, præcēps, ǣthĕrĕŭs, nīgĕr, ōbscūrŭs, hĭūlcŭs, hōrrĭsŏnŭs. PHR. Fŭlvǣ nīmbŭs ărēnǣ Tōllĭtŭr. Heū quǣnăm sŭbĭtĭs bōrrēscĭt tūrbĭdă nīmbīs Tēmpēstās. Jūpĭtĕr hōrrĭsŏnīs ǣthĕră nīmbīs cŏncŭtĭt. Tōtō sŏnŭērŭnt ǣthĕrĕ nīmbī. * *Fĭt frăgŏr, ĕt dēnsī fŭndūntŭr ăb ǣthĕrĕ nīmbī.* Ovid.

NĪMĪRŪM. Adverb. *Certamente, cioè dire, senza dubbio.* SYN. Nēmpĕ, quīppĕ, scīlĭcĕt, vīdēlĭcĕt. * *Cui plăcĕt ūltĕrĭŭs, sŭă nīmĭrum ēst ŏdĭō sōrs.* Hor.

NĬMĬS. Adverb. *Troppo, eccessivamente, più del dovere.* SYN. Nĭmĭūm, īmmŏdĭcē. PER. Plūs æquō, jūstō, nĭmĭō. Ēxtrā, prǣtĕr, sŭprā mŏdŭm. Plūs sătĭs. * *Hæc lŏcă lūcĭs hăbēnt nĭmĭs, ĕt cūm lūcĕ pŭdōrĭs.* Ovid.

NĬMĬŬS, ă, ŭm. Adject. *Troppo, smoderato, eccessivo, soverchio.* SYN. Nĭmĭs, īngēns, īngēntĭŏr, īmmŏdĭcŭs, īmmŏdĕrātŭs, īmmēnsŭs, măjŏr æquō. * *Pīnguēscăt nĭmĭō mădĭdŭs mĭhĭ crīnĭs ămōmō.* Mart.

NĬNGĬT, *et* Nīngŭĭt, ēbăt, xĭt, ĕrĕ. *Nevicare.* Neut. * *Īntĕrĕā tōtō nōn sĕcĭŭs āĕrĕ nīngĭt.* Virg.

NĬNĬVĒ, ēs, f. *Ninive, città dell'Assiria.* EP. Măgnă, sŭpērbă, āntīquă, pŏpŭlōsă, măgnĭfĭcă. * *Flērĕ Dĕō dŏcĕt ā flētū sērvātă Nĭnīvē.* S. Paulin. Prima et secunda syllaba hujus vocis quantitate varis est.

NĪNŬS, ī, m. *Nino, primo re dell'Assiria.* EP. Pŏtēns, fōrtĭs, īmpĭŭs. * *Cōnvĕnĭūnt ăd būstă Nĭnī, lătĕāntquĕ sŭb ūmbrā Ārbŏrĭs.* Ovid.

NĬŎBĒ, ēs, *et* Nĭŏbă, ǣ, f. *Niobe.* SYN. Tāntălĭs. EP. Fōrmōsă, īnfēlīx, ăūdāx, fœcūndă, mĭsĕră, tĕmĕrārĭă, īnsānă, sŭpērbă, mălĕsānă, āmēns, dēmēns, mǣstă, ōrbātă, āmbĭtĭōsă, ōrbă, săcrĭlĕgă. PER. Ǣmŭlă Lātōnǣ gĕnĭtrīx. Fĭlĭă, nātă, prōlēs Tāntălī. Sŏrŏr ūnĭcă Pēlŏpĭs. Gĕnĭtrīx Sĭpўlēĭă. Āmphĭŏnĭs ūxŏr. Sĭlēx Sĭpўlēĭŭs. Sĭpĭlēĭă cāūtēs, rūpēs. PHR. Lātōnăm prōlē lăcēssĕrĕ mūltā Nōn tĭmŭĭt. Dīrō cōnvīcĭă făctō Tāntălĭs ădjĕcĭt. * *Heū quāntum hæc Nĭŏbē Nĭŏbē dĭstăbăt ăb īllā.* Ovid. FAB. *Tantali filia, soror Pelopis, Amphionis uxor. Ob numerosam prolem Latonam contemnebat, sed confossis ab Apolline septem filiis, mœrore ac criminis confecta in rupem, ut fingunt poetæ, induruit.* ✝ Niobe figlia di Tantalo, sorella di Pelope, moglie d'Anfione; sprezzava Latona, e si vantava d'esser più feconda; ma uccisile da Apolline sette suoi figli, consumata dalle lagrime e dalle angosce, fu trasmutata in una rupe.

NĪPHĀTĒS, æ, m. *Nifate (monte).* EP. Nĭvōsŭs, cēlsŭs. * *Āddam ūrbēs Āsĭǣ dŏmĭtās, pŭlsŭmquĕ Nĭphātēn.* Virg.

NĪRĔŪS, eī, m. *Nireo.* EP. Pūlchĕr, īgnāvŭs, īnērs, fōrmōsŭs. * *Tām mălă Thērsĭtēm prŏhĭbēbăt fōrmă lătērĕ, Quām pŭlcrā Nīrĕŭs cōnspĭcĭēndŭs ĕrăt.* (Distich.) Ovid.

NĪSĪ. Adverb. *Se non.* * *Sīncērum ēst nĭsĭ vās, quŏdcūmque īnfŭndĭs, ăcēscĭt.* Hor.

NĪSUS, ī, m. *Niso.* * *Suāsĭt ămŏr făcĭnŭs: prōlēs ĕgŏ rēgĭă Nīsī.* Ovid. FAB. *Megarensium rex, purpureo crine insignis, a quo regni fatum pendebat. Hunc ei crinem Scylla filia abscidit ut patriam Minoi traderet. Præ dolore postea mutatus fingitur in halyæctum, ex genere accipitrum. Scylla autem in cirim cristatam.* ✝ Niso re di Megara insigne per la chioma d'oro, da cui dipendeva la conservazione del suo regno. Fu ad esso tagliata questa capigliatura da Scilla sua figlia, acciò s'impadronisse della patria Minoe. Morto di dolore Niso fu mutato in uno sparviere, e Scilla in un'allodola.

NĪSŬS, *et* Nīxŭs, ă, ŭm. Partic. *Appoggiato, sostentato.* SYN. Cōnātŭs, tēntāns, īnnīxŭs, fūltŭs. * *Īpsĕ vĕlīm băcŭlō pūscĕrĕ nīxŭs ŏvēs.* (Pent.) Ovid.

NĪSŬS, *vel* Nīxŭs, ūs, m. *Sforzo.* SYN. Cōnātŭs. * *Hic Deā sē prīmŭm, răpĭdō pūlchērrĭmă nīsū Sīstĭt.* Virg.

NĬTĒNS, tis Partic. *Nitido, risplendente, pulito.* SYN. Nĭtĭdŭs, splēndĭdŭs, mĭcāns, fŭlgēns, rădĭāns, lūcĭdŭs. * .. *Īntērquē nĭtēntĭă cūltă Īnfēlīx lŏlĭum, ĕt stĕrĭlēs dŏmĭnāntŭr ăvēnǣ.* Virg.

NĬTĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Risplendere.* Neut. SYN. Fŭlgĕo, mĭco. PHR. Ǣrĕ nĭtēnt ǣdēs. Cāndĭdăquĕ ōrā nĭtēnt. Nĭtĕt dīffūsō lūmĭnĕ cǣlūm. * *Ēx hŭmĕrō Pĕlŏpĭs nōn nĭtŭīssĕt ĕbūr.* (Pent.) Tibull.

NĬTĒSCO, is, ĕrĕ. *Cominciare a risplendere.* Neut. * ... *Ēt quǣ Dēspērăt trāctātă nĭtēscĕrĕ pōssĕ rĕlīnquăt.* Hor.

NĬTĬDUS, ă, ŭm. Adject. *Nitido, lucente, risplendente, terso.* SYN. Pūlchĕr, splēndĭdŭs, nĭtēns, splēndēns, clārŭs. * *Cūjŭs ĕbūr nĭtĭdūm făstīgĭă sūmmă tĕgēbăt.* Ovid.

NĪTŎR, ĕrĭs, sŭs, *et* xŭs, tī. *Sforzarsi, appoggiarsi.* Depon. SYN. Cōntēndo, cōnŏr, lăbōro, ŏpĕrām dō, īncūmbo, īnnītŏr. * *Ēt quŏt ăvēs mŏtĭs nītāntŭr īn āĕră pēnnīs.* Ovid.

NĬTŎR, ōrĭs, m. *Splendore, lustro.* SYN. Fūlgŏr, lūx. * *Nēc nĭtŏr ūrgēntī, quēm vōs vĭdĭstĭs, ĕt aūrī.* Ovid.

NĬTRĀTŬS, ă, ŭm. Adject. *Di salnitro.* SYN. Nĭtrōsŭs, nĭtrō mīxtŭs, ădmīxtŭs. * *Nĭtrātă vĭrĭdĭs brāssĭcă fīăt ăquā.* (Pent.) Mart.

NITRŬM, ī, n. *Salnitro, nitro.* * *Spūmā vŏcŏr nĭtrī, dīcŏr ĕt ăphrŏnĭtrūm.* (Pent.) Mart.

NĬVĀLĪS, is, m. f., ĕ, n. Adject. *Nevoso.* SYN. Nĭvĕŭs, nĭvōsŭs. * *Quātŭŏr hīc, prīmum ōmĕn, ĕquōs īn grāmĭnĕ vīdī Tōndēntēs cāmpŭm lātĕ cāndōrĕ nĭvālī.* Virg.

NĬVĔŬS, ă, ŭm. Adject. *Niveo, bianco a guisa di neve, di neve.* SYN. Nĭvālĭs, nĭvōsŭs. * *Sēd jăcĕt*

ăggĕrĭbŭs nĭvĕĭs *īnfōrmĭs ĕt āltō Tērrā gĕlū lātē.* Virg.

NĬVŌSŬS, ă, ŭm. Adject. *Noveso, che abbonda di neve.* SYN. Nĭvālĭs, glăcĭālĭs, bŏrĕālĭs, Hȳpĕrbŏrĕŭs, Bĭstŏnĭŭs. PER. Nĭvĕ, *vel* nĭvĭbŭs tēctŭs. * *Nēc pătrĭa ĕst hăbĭtātă tĭbī, sĕd ăd ūsquĕ* nĭvōsūm *Strȳmŏnă vĕnīstī, Mārtĭcŏlāmquĕ Gĕtēn.* (Distich.) Ovid.

NĬX, nĭvĭs, f. *Neve.* EP. Cāndĭdă, ālbă, cānă, hībĕrnă, brūmālĭs, Hȳpĕrbŏrĕă, Bĭstŏnĭă, Scȳthĭcă, Rĭphæă, Ālpīnă, glăcĭālĭs, gĕlĭdă, ālgēns, ālgĭdă, ĭnērs, dĕcĭdŭă, cădūcă, dēnsă, crēbră, dēflŭă, Pȳrēnæă, Sĭthŏnĭă, Mæŏtĭcă, Pārrhăsĭă, Gĕtĭcă, Ŏtrȳsĭă. PER. Nĭvĕŭm vēllŭs. Nĭvĕă vēllĕră. Nĭvĕŭs ĭmbĕr. PHR. Crēscūnt nĭvĭbŭs rūră. Tēctăquĕ brūmālī sūb nĭvĕ tērră lătēt. Nĭx, quām nēc vēstīgĭă dūrī Cālcāvērĕ pĕdĭs, nēc sōlvĭt ăquātĭcŭs Aūstĕr. Hȳpĕrbŏrĕă vĭrĭdēă nĭvĕ vērbĕrăt āgrōs Jūpĭtĕr. * *Nōn pŏtĕrĕ* nĭvĕm, *sĕd ăquām pŏtārĕ rĭgĕntĕm Dē* nĭvĕ, *cōmmĕntă ĕst ĭngĕnĭōsă sĭtĭs.* (Distich.) Mart.

NŌ, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Nuotare, notare.* Neut. SYN. Năto, dēnăto, ēnăto. * *Dīcūntŭr lĭquĭdās Nĕptūnī* nāssĕ *pĕr ūndās.* Catull.

NŌBĬLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Nobile.* SYN. Gĕnĕrōsŭs, īnclĭtŭs, īllūstrĭs, clārŭs, īnsīgnĭs, cōnspĭcŭŭs, spēctābĭlĭs, ēgrĕgĭŭs, prǣclārŭs, ēxĭmĭŭs, prǣstāns. PER. Nōbĭlĭtātĕ pŏtēns. Prǣclārā stīrpĕ crĕātŭs. Stīrpĭs ŏrīgĭnĕ clārŭs. Clārō sānguĭnĕ crētŭs, ōrtŭs, nātŭs. Gĕnŭs hērōŭm āltō ā sānguĭnĕ dūcēns. Nātŭs ŏrīgĭnĕ clārā. Gĕnŭs ā prīscā nōbĭlĭtātĕ trăhēns. Īllūstrī stēmmătĕ clārŭs. Ăvĭs ătăvīsquĕ pŏtēns. Tĭtŭlīs nōbĭlĭtātĭs ăvōrŭm. Gĕnĕrĕ ĕt prǣclārō nōmĭnĕ mūltĭs mĕmŏrātŭs ĭn ōrīs. Clārŭm prǣclārō dūcēns ā sānguĭnĕ nōmĕn. PHR. Gĕnŭs huīc mātĕrnă sŭpērbŭm Nōbĭlĭtās dăbăt. Nōmĭnĭbŭs cūm sĭt gĕnĕrōsŭs ăvītĭs, Ēxsŭpĕrăt mōrŭm nōbĭlĭtātĕ gĕnŭs. Quĭs clārĭs nōmĕn vīrtūtĭbŭs ǣquăt. * *Cōnvĕnĭēns ănĭmō gĕnŭs ĕst tĭbĭ;* nōbĭlĕ *nāmquĕ Pĕctŭs, ĕt Hērcŭlĕǣ sĭmplĭcĭtātĭs hăbēs.* (Distich.) Ovid.

NŌBĬLĬTĀS, ātĭs, f. *Nobiltà, fama, riputazione, nome.* EP. Āntīquă, vĕtŭstă, ăvītă, pătērnă, vĕră, prīscă, vĕtŭs, ĭngĕnŭă, gĕnĕrōsă, cĕlĕbrātă. PER. Gĕnĕrĭs, stīrpĭs, dŏmŭs splēndŏr, dĕcŭs, hŏnŏr, lūx. Lōngŭs sānguĭs. Clārī nātālēs. Īllūstrĭs ŏrīgo. Nōbĭlĕ stēmmă. Ăvītī sānguĭnĭs īngēns splēndŏr. Lātĭs īnclĭtŭm tĭtŭlīs gĕnŭs. Nōn ōbscūră dŏmŭs. PHR. Pār ănĭmō nōbĭlĭtās fŭlgĕt. Vīrtūtīsquĕ cŏmēs, splēndĭdă nōbĭlĭtās.* *Ēlŏquĭō tāntŭm* nōbĭlĭtātĭs *ĭnēst.* (Pent.) Ovid.

NŌBĬLĬTO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Nobilitare, far noto, render famoso.* Act. SYN. Cōmmēndo, cĕlebro, dĕcŏro, īllūstro, īnsīgnĭo, ōrno. PER. Nōbĭlĭtātĕ dĕcŏro. Nōbĭlĭbŭs aūgĕo, *vel* dōno tĭtŭlīs īnsīgnĭbŭs. Cērĭs hŏnōro dĕcōrĭs. * *Ĭtălĭām tĕnŭĭt; prǣtĕrquĕ Lăcĭnĭă tēmplō* Nōbĭlĭtātă *Dĕǣ, Scȳlăcǣquĕ lītŏră fērtŭr.* Ovid.

NŎCĒNS, tĭs. Partic. *Nocevole, dannoso, colpevole, reo.* SYN. Nŏcŭŭs, nŏxĭŭs, nŏcīvŭs, īnfēstŭs, īncōmmŏdŭs. * *Nēc prĭŭs ābsēcēssĭt mĕrĭtā quām cǣdĕ* nŏcēntŭm *Sē nĭmĭs ūlcīscēns ēxĭtĭĭt ĭpsĕ* nŏcēns (Distich.) Ovid.

NŎCĔO, ēs, ŭī, ĭtŭm, ērĕ. *Nuocere, far danno, pregiudicare.* Act. SYN. Ŏffĭcĭo, ōbsto, ōbsŭm, īncōmmŏdo, lǣdo. PER. Sūm nŏcŭŭs, nŏxĭŭs. Sūm dāmnō, ēxĭtĭō. Dāmnŭm, ēxĭtĭŭm, *vel* īncōmmŏdŭm āffĕro, īnvĕho, āddŭco. Jāctūrǣ caūsām prǣbĕo. PHR. Ŏffĭcĭūnt lǣtĭs nē frūgĭbŭs hērbǣ. Nēc mălă vīcīnī pĕcŏrĭs cōntāgĭă lǣdēnt. Jūnĭpĕrī grăvĭs ūmbră, nŏcēnt ĕt frūgĭbŭs ūmbrǣ. * *Spērnĕ vŏlūptātēs,* nŏcĕt *ēmptă dŏlōrĕ vŏlūptās.* Ovid.

NŎCTĬFĔR, ă, ŭm. Adject. *Che apporta la notte.* * *Jāmdūdŭm ǣtĕrŏs ōstēndĭt* nŏctĭfĕr *īgnēs.* Catull.

NŎCTĬVĂGŬS, ă, ŭm. Adject. *Nottivago.* SYN. Nŏctŭrnŭs. * ..... *ālmăquĕ cūrrū* nŏctĭvăgō *Phœbĕ mĕdĭŭm pūlsābăt Ŏlȳmpŭm.* Virg.

NŎCTŪ. Adverb. *Di notte.* SYN. Pĕr nŏctĕm, sŭb nŏctĕ, dē nŏctĕ, īn nŏctĕ, sŭb nŏctĕm, nŏctĕ. * *Ǣrūmnĭs lāssŭs dūm* nŏctū *stērtĭs, ăd āssēm.* Hor.

NŎCTŬĂ, ǣ, f. *Civetta.* SYN. Būbo, ŭlŭlă. EP. Fĕră, īmprŏbă, dīră, fūnēstă, Pāllădĭă *(quia sacra Minervæ).* PER. Pāllădĭă vŏlŭcrĭs. Pāllădĭs ālēs. Ăvĭs Āttĭcă. Fĕră nŏctĭs ăvĭs. * *Nēquīquām sērŭs ēxĕrcĕt* nŏctŭă *cāntūs.* Virg.

NŎCTŪRNŬS, ă, ŭm. Adject. *Di notte, notturno.**... *nōn ēssāvērĕ pŏētǣ* Nŏctūrnō *cērtārĕ mĕrō, pŭtĕrĕ dĭūrnō.* Hor.

NŎCŬŬS, ă, ŭm. Adject. *Nocevole.* SYN. Nŏxĭŭs.* *Lūbrĭcŭs, ĕt spīnā* nŏcŭŭs *nōn gōbĭŭs ūllā.* Ovid.

NŌDO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Legare, annodare.* Act. SYN. Lĭgo, nēcto, nēxo, īnnōdo, cōnnōdo. * ... *cǣrŭlĕō vēstēs cōnnēxŭĭt āngŭĕ,* Nōdāvītque *ădămāntĕ cŏmās.* Claud.

NŌDŌSŬS, ă, ŭm. Adject. *Pien di nodi, nodoroso.* PER. Nōdĭs īmpēxŭs, āspĕr. * *Sīstĭte ŏpŭs prǣsēns,* nōdōsăquĕ *sōlvĭtĕ līnă.* Ovid.

NŌDŬS, ī, m. *Nodo, groppo.* SYN. Nēxŭs, lĭgāmĕn, vīnclŭm, vīncŭlŭm. EP. Tōrtĭlĭs, ăhēnŭs, ǣrātŭs, vălĭdŭs, ārctŭs, dīffĭcĭlĭs, tĕnāx, flēxĭlĭs, tōrtŭs, lătēns, strīctŭs, cǣcŭs. PHR. Cēntŭm vīnctŭs ăhēnĭs Pōst tērgŭm nōdĭs. Nōdōquĕ tĕnācī āstrīngĭt plāntās. Dūrĭs ōnĕrĕt pēctŏră nōdĭs. Vălĭdōs pērrūmpĕrĕ nōdōs. Ǣrātĭs āstrīngĕrĕ brāchĭă nōdĭs. Nēctēbăt tĕrĕtēs ā pēctŏrĕ nōdōs. * *Dīī făcĭānt pōssĭm plūrēs īmpōnĕrĕ* nōdōs. Ovid.

NŌĔ, m. indocl. *Noè.* SYN. Lāmĕchĭdēs. EP. Īntĕgĕr, pĭŭs, sānctŭs, jūstŭs. PER. Hŏmĭnŭm rĕpărātŏr. Vītĭs sătŏr, pătĕr. * *Ūnŭs ĕrăt* Nōĕ *jūstŭs, quĕm prōptĕr ĭn īrās Dīffĕrrĕt prōdīrĕ Dĕŭs.* Victor. HIST. *Noe, patre Lamech natus, cum uxore, tribus filiis, et eorum uxoribus, atque omnium animantium speciebus, Arcam a se jussu Dei fabricatam ingressus, et universam aquarum illuviem eluctatus est. Deinde vites excoluit, et 950 annos natus e vivis excessit.* ✝ Noè figlio di Lamech, cho per comandamento di Dio fabbricata l'arca, ivi entrò colla moglio, e tre figli collo tre lor mogli, e con ogni sorta di animali, e così si sottrasse dalle sciagure del diluvio universale. Di poi coltivò le viti, e morì essendo di età di anni 950.

NŌLĂ, ǣ, f. *Nola, città della Campania, ove, dicono alcuni, fu inventato l'uso della Campana.* * *Cāmpō* Nōlă *sĕdĕt crēbrĭs cīrcūmdătă ĭn ōrbĕm Tūrrĭbŭs.* Sil.

NŌLO, nōn vīs, nōn vūlt, etc. nōlŭī, nōllĕ. *Non volere.* Anom. SYN. Ābnŭo, rĕcūso. * *Cūm sŭă, quōd* nōlĭm, *nūmĭnă lǣsă vĭdĕt.* (Distich.) Ovid.

NŎMĂDĒS, ŭm, m. pl. *Popoli dell'Africa,* iidem Græce, qui Latine *Numidæ.* * *Tē prōptĕr Lĭbȳcǣ gĕntēs,* Nŏmădūmquĕ *tȳrānnī.* Virg.

NŌMĔN, ĭnĭs, n. *Nome, titolo.* SYN. Āgnōmĕn, cōgnōmĕn. EP. Nōtŭm, clārŭm, īllūstrĕ, grātŭm,

nōbĭlĕ, bĕātūm, cĕlĕbrĕ, mĕmŏrābĭlĕ, fēlīx, sānctūm, dīvīnūm, æ̆tērnūm, īmmŏrtālĕ, mĕmŏrāndūm, āntīquūm, īmmēnsūm, sūblīmĕ, gĕnĕrōsūm, sŭpērbūm, rēgālĕ, īndēlēbĭlĕ, spĕcĭōsūm, pĕrēnnĕ, pĕrpĕtŭūm, īngēns, īnvīctūm, grāndĕ, īnclĭtūm, vĕnĕrābĭlĕ, tūrpĕ, prŏbrōsūm, īnfāmĕ, ŏbscūrūm, īgnōtūm. PHR. Īndēlēbĭlĕ nōstrūm nōmĕn ĕrĭt. Jām cănĭtūr tōtō nōmĕn ĭn ōrbĕ mĕūm. Spĕcĭōsă īmpōnĕrĕ cūlpæ nōmĭnă. Quōrūm nōmĭnă māgnă vĭgēnt. Nōmĕn ăb ætērnă pōstĕrĭtātĕ fĕrēs. Nōmĭnă tērrīs īnclĭtă spōntĕ sĕquōr. Ætērnūmquĕ tĕnēns pĕr sæcŭlă nōmĕn. Tēgĭt spĕcĭōsō nōmĭnĕ crīmĕn. * *Rōmŭlūs ēxcĭpĭēt gĕntēm, ēt Māvōrtĭă cōndēt Mœnĭă, Rōmānōsquĕ sŭō dē* nōmĭnĕ *dīcēt.* Virg.

NŌMĬNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Nominare.* Act. SYN. Āppēllo, nūncŭpo, vŏco, dīco. PER. Nōmĕn āddo, dō, īmpōno, trĭbŭo, āttrĭbŭo. Īnsīgnĭo nōmĭnĕ. Nōmĭnĕ nŏto, sīgnĭfĭco. Nōmĭnĕ dīco, vŏco. * *Tē lŏquŏr, ābsēntēm tē vōx mĕă* nōmĭnāt *ūnūm.* Ovid.

NŌN. Adverb. *Non, no.* SYN. Haūd, haūdquāquām, mĭnĭmē, nĭhĭl, nīl, nēc, nĕquĕ, nēquāquām, nūmquām, nūsquām, nōn ūmquām. * Nōn *ăcīēs,* nōn *īră fŭīt,* nōn *bēllă, nēc ēnsēs.* Tibull.

NŌNÆ, ārūm, f. plur. *Le None, i cinque o i sette del mese.* Dicas septimus in Martio, Majo, Julio, Octobri: quintus in reliquis. * *Īnstĭtĕrīnt* Nōnæ: *mīssī tĭbĭ nūbĭbŭs ātrīs Sīgnă dăbūnt īmbrēs ēxŏrĭēntĕ Lyrā.* (Distich.) Ovid.

NŌNNĔ. Adverb. dubit. aut interrog. *Forse no, non è vero? non è così?* * Nōnnĕ *fŭīt sătĭūs trīstēs Āmāryllĭdĭs īrās Ātquĕ sŭpērbă pătī fāstīdĭă?* Virg.

NŌNNĬHĬL. Pron. *Alquanto, alcun che, alcun poco.* SYN. Ălĭquĭd, ălĭquāntūm. * *Hōc quŏquĕ* nōnnĭhĭl *ēst, quōd prōpĭnābĭs* ĭn īstīs. Mart.

NŌNNŪLLŬS, ă, ūm. Adject. *Alcuno.* SYN. Ălĭquīs. * Nōnnūllām *ĭn hāc rē nōbīs făcĭt īnjŭrĭām.* (Jamb.) Ter.

NŌNNŪMQUĀM. Adverb. *Qualche volta.* SYN. Īntērdūm, ălĭquāndo. * *Īn lŏcă* nōnnūmquām *sīccīs ărēntĭă glēbīs.* Ovid.

NŌNŬS, ă, ūm. Adject. *Nono.* SYN. Tēr trīnŭs. * . . *ōcўŭs hīnc tē Nī răpĭs ūccēdēs ōpĕră āgrō* nōnă *Săbīnō.* Hor.

NŌRMĂ, æ, f. *Norma, regola, squadra.* SYN. Rēgŭlă, lēx. EP. Jūstă, rēctă, cērtă, æquă, fāllāx, sōlērs. * . . . *sī vŏlēt ūsūs, Quēm pĕnēs ārbĭtrĭūm ēst, ēt jūs, ēt* nōrmă *lŏquēndī.* Hor.

NŌSCO, īs, vī, tūm, ĕrĕ. *Conoscere, sapere.* Act. * Nōssĕ *quŏt Īōnĭī vĕnĭānt ād lītŏră flūctūs.* Virg.

NŌTĂ, æ, f. *Noto, segno, marchio.* SYN. Sīgnūm, īnsīgnĕ, īndĭcĭūm, ārgūmēntūm, mŏnĭmēntūm, spĕcĭmēn, vēstīgĭūm. EP. Vēră, īmprēssă, ŏpērtă, tūrpĭs, fœdă, mănĭfēstă. * *Īnspĭcĭt āccēptās hōstīs ăb hōstĕ* nŏtās. (Pent.) Ovid.

NŌTĀBĬLĬS, īs, m. f., ĕ, n. Adject. *Notabile, segnalato, insigne.* SYN. Īnsīgnĭs. * *Lāctĕă nōmĕn hăbēt, cāndōrĕ* nŏtābĭlĭs *īpsō.* Ovid.

NŌTĒSCO, īs, ŭī, ēscĕrĕ. *Farsi noto.* Neut. * *Quīdquīd mājŏr hăbēt săcrō* nōtēscĕrĕ *sēnsū.* Victor.

NŌTHŬS, ă, ūm. Adject. *Bastardo, illegittimo, naturale.* * *Ēt prīmūm Āntĭphătēn, īs ĕnīm sē prīmŭs ăgēbăt Thēbānă dē mātrĕ* nōthūm, *Sārpēdŏnĭs āltī Cōnjēctō stērnĭt jăcŭlō.* Virg.

NŌTĬTĬĂ, æ, f. *Notizia, cognizione, contezza.* SYN. Cōgnĭtĭo. * Nōtĭtĭām *sēræ pōstĕrĭtātĭs hăbēt.* (Pent.) Ovid.

NŌTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Notare, segnare, marcare.* Act. SYN. Sīgno, ādnŏto, ōbsīgno, ānĭmādvērto, ōbsērvo, cōnsīdĕro, āttēndo. * *Pārtă mĕæ Vĕnĕrī sūnt mūnĕră, nāmquĕ* nōtāvī *Īpsĕ lŏcūm, āĕrĭæ quō cōngēssērĕ pălūmbēs.* Virg.

NŌTŬS, ă, ūm. Partic. *Conosciuto, noto, saputo.* SYN. Āgnĭtŭs, cōgnĭtŭs, nōn īgnōtŭs, pērspēctŭs, īnsīgnĭs, fāmōsŭs, clārŭs, cĕlĕbrĭs, vūlgātŭs, trītŭs, dĕcāntātŭs. * . . . *Ō mĭsĕrī, quæ tāntă īnsānĭă cīvēs? Crēdĭtĭs āvēctōs hōstēs? aūt ūllă pŭtātĭs Dōnă cărērĕ dŏlīs Dănăūm? Sīc* nōtŭs *Ūlyssēs?* Virg.

NŌTŬS, ī, m. *Noto, Austro, Ostro (vento).* SYN. Aūstĕr. EP. Cĕlĕr, sævŭs, tūrbĭdŭs, răpāx, vărĭŭs, sŏnōrŭs, fŭrēns, ātĕr, plŭvĭŭs, mădĭdŭs, nūbĭfĕr, īmbrĭfĕr, vĭŏlēntŭs, hŭmēns, raūcŭs, sūrdŭs, strīdēns, īnsānŭs, īrātŭs, īnflātŭs, nīmbōsŭs, tērrĭbĭlĭs. PHR. Cūmque Eūro īncūmbūnt Zĕphŷrūsquĕ Nŏtūsquĕ fŭrēntēs. Īntĕrĕā tōtīs Nŏtūs ācĕr sævĭĕt ūndīs. Vīdī præcĭpĭtī cārbăsă tēntă Nŏtō. * *Ēmīttītquĕ* Nŏtūm, *mădĭdīs* Nŏtŭs *ēvŏlăt ālīs.* Ovid.

NŎVĀCŬLĂ, æ, f. *Coltello tagliente, rasojo.* EP. Ăcūtă, lēvĭs, sævă. * *Quĭd sī mē tōnsŏr, cūm strīctā* nŏvăcŭlā *sŭprā ēst Tūnc lĭbērtātēm dīvĭtĭāsquĕ rŏgēt?* (Distich.) Mart.

NŎVĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Fatto di nuovo, inventato.* SYN. Rēnŏvātŭs, făctŭs, nŏvĕ īnvēntŭs. * *Ōblēctāt cŭlĭŭ tērrā* nŏvātă *sŭō.* (Pent.) Ovid.

NŎVĒLLŬS, ă, ūm. Adject. *Novello, nuovo, giovine.* SYN. Nŏvŭs, tĕnĕr, tĕnēllŭs. * *Lūdăt ēt āntĕ tŭōs tūrbă* nŏvēllă *pĕdēs.* (Pent.) Tibull.

NŎVĔM. Indecl. *Nove.* SYN. Nŏvēnī. * *Ūndĕ pĕr ōră* nŏvēm *māgnō cūm mūrmŭrĕ mōntĭs Īt mārĕ prŏrŭptūm.* Virg.

NŎVĔMBĔR, et Nŏvēmbrĭs, brĭs, m. *Novembre (mese).* EP. Plŭvĭŭs, trīstĭs, mădĭdŭs, īmbrĭfĕr, frīgĭdŭs, ūdŭs, īgnāvŭs, nīmbĭfĕr, nīmbōsŭs, hĭbērnŭs, prŏcēllōsŭs. * *Scōrpĭōn hĭbērnūm præcēps jŭbĕt īrĕ* Nŏvēmbrēm. Aus. EXPL. *Mensis olim nonus, incipiendo a Martio. Hoc Sol introt signum* Sagittarii. ✝ Novembre, mese anticamente detto nono, incominciando da Marzo. In questo mese il sole entra nel *Sagittario.*

NŎVĔRCĂ, æ, f. *Matrigna.* EP. Īnjūstă, īnīquă, grăvĭs, mŏlēstă, īmpătĭēns, īmmītĭs, bārbără, īnēxōrābĭlĭs, fŭrēns, clāmōsă, īnvĭdă, fŭrĭōsă, trŭcŭlēntă, tērrĭfĭcă, fŭrĭbūndă, trūx, dīră, sævă, ătrōx, mōrōsă, tērrĭbĭlĭs, crūdēlĭs, īndŏcĭlĭs. PHR. Nēscĭă, *vel* īnscĭă flēctī, pārcĕrĕ, mĭsĕrērī. * *Lūrĭdă tērrĭbĭlēs mīscēnt ăcōnītă* nŏvērcæ. Ovid.

NŎVĬĒS. Adverb. *Nove volte.* * *Vīs* nŏvĭēs *dēnōs dīcām dēcĭēsquĕ nŏvēnōs Īssĕ dĭēs?* Aus.

NŎVĬSSĬMŬS, ă, ūm. Adject. *Ultimo.* SYN. Ūltĭmŭs, pōstrēmŭs, ēxtrēmŭs. * . . . *paūlūm lăcrĭmīs ēt mēntĕ mŏrātă Īncŭbŭītquĕ tŏrō, dīxītquĕ* nŏvīssĭmă *vērbă.* Virg.

NŎVĬTĀS, ātĭs, f. *Novità.* SYN. Nŏvūm. EP. Grātă, jūcūndă, īnīquă, dūlcĭs, suāvĭs, tūrbĭdă. * *Hæc ānnī* nŏvĭtās *jūrĕ vŏcāndă fŭĭt.* (Pent.) Ovid.

NŎVO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Rinnovare, far di nuovo.* Act. SYN. Rēnŏvo, īnstaūro, īncĭpĭo, rĕpăro. * *Īpsī trānstră* nŏvānt, *flāmmīsque āmbēsă rĕpōnūnt Rŏbŏră nāvĭgĭīs.* Virg.

NŎVŬS, ă, ūm. *Nuovo, novello, recente.* SYN

45

Rĕcēns, nŏvĕllŭs.* *Phœbē, fāvē, nŏvŭs ingrĕdĭtŭr tŭă tēmplă săcĕrdōs.* Tibull.

NŎX, ctis, f. *Notte*. EP. Obscūră, cæcă, hūmĭdă, ātră, gĕlĭdă, trīstĭa, mūtă, tăcĭtă, ămīcă, ŏpācă, sŏpŏrĭfĕră, nūbĭlă, Stўgĭă, Tārtărĕă, nigră, sĭlēns, intēmpēstă, lātebrōsă, prŭīnōsă, quĭētă, stēllāns, stēllātă, pāllĭdă, stēllĭgĕră, ŭmbrĭfĕră, hōrrĭfĕră, illūnĭs, ignāvă, inērs, inānĭs. PER. Nōctūrnă tēmpŏră. Tēmpŭs ŭmbrĭfĕrūm quō sīdĕră lūcēnt. Ŭmbræ, *vel* tĕnĕbræ nōctūrnæ. Cālīgo nōctūrnă. Sōmnī gĕnĭtrīx. Nōctūrnūm spătĭūm, frīgŭs, sĭlēntĭūm. Obscūræ nōctĭs ĭmāgō. Plăcĭdōs suādēns sŏmnōs. Hībērnæ frīgŏră nōctĭs. PHR. Nōx pāllĭdă cīngĭtŭr āstrĭs. Nōx hūmĭdă cælō præcĭpĭtăt. Præbēbĭt tūtōs nōx ālmă rĕcēssŭs. Obtēntă dēnsāntŭr nōctĕ tĕnĕbræ. Nōctĕ sĭlēntī lēnĭbănt cūrăs. Lūdĭs făllĕrĕ nōctĕm. Nōx ăbĭt, ĕt suādēnt lābēntĭă sīdĕră sŏmnōs. Infūsæ sŭbdūctō Sōlĕ tĕnĕbræ tērrās īnvŏlvūnt. Tēmpŭs ĕrăt quō sōpŏr ăltŭs ... Tēmpŭs cūm tērrās ănĭmālĭă fēssă pĕr ōmnēs Ālĭtŭŭm pĕcŭdūmquĕ gĕnŭs sōpŏr āltŭă hăbĕrĕ Cœpĭt. Quō tēmpŏrĕ tērrīs ănĭmālĭă sŏmnŭs hăbĕt. * *Jām nŏx æthĕrĕūm nigrīs ĕmĕnsă quădrīgīs Mūndūm, cærŭlĕō lăvĕrăt āmnĕ rŏtās* (Distich.) Tib. FAB. *Noctem poetæ deam faciunt, nigro peplo stellisque distincto amictam, fulvas pennas habentem, et papaveribus coronatam.* ✝ I poeti fingono, che la Notte sia una dea, la quale rappresentano vestita d'un nero velo tutto stellato, con le ale nere e coronata di papaveri.

NŎXĂ, æ, f. *Nocumento, colpa*. SYN. Crīmĕn, cŭlpă, dāmnŭm. * *Nēc quĭdquām, quŏd lēgĕ vĕtēr, cōmmīttĕrĕ fēcī, Ĕt tămĕn hīs grăvĭŏr nŏxă fătēndă mĭhī ĕst.* (Distich.) Ovid.

NŎXĬŬS, ă, ŭm. Adject. *Nocevole, dannoso, colpevole*. SYN. Nŏcēns, nŏcŭŭs, pērnĭcĭōsŭs, ēxĭtĭōsŭs, ĕxĭtĭālĭs. * *Īræquĕ insĭdĭæquĕ ĕt crīmĭnă nŏxĭă cōrdī.* Virg.

NŪBĒS, ĭs, f. *Nuvola, nube*. SYN. Nōx, cālīgo, nĕbŭlă, nimbŭs. EP. Ātră, nigră, cærŭlĕă, āltă, ŏbscūră, ŭmbrĭfĕră, cāvă, ŏpācă, tūrbĭdă, prŏcēllōsă, mūltĭcŏlŏr, ăltĭvŏlă, hōrrĭfĭcă, plŭvĭă, ŭndāns, spīssă, nimbōsă, pĭcĕă, tētră, fŭscă, tĕnŭĭs, dēnsă, sŭblīmĭs, aūstrālĭs, sŭbĭtă, præcĕps, hōrrĭsŏnă, hībērnă, hūmĭdă, ŭmbrōsă, grăvĭdă, grăvĭs, dēnsă. PHR. Sŭbĭtĭs lūx cāndĭdă cēssĭt nūbĭbŭs. Pĭcĕō nŏx ŏbvĭă nimbō lūcēntēs tūrbāvĭt ĕquōs. Ērĭpĭūnt nūbēs cælūmquĕ dĭēmquĕ. Tēgūnt dēnsæ lātĭtāntĭă sīdĕră nūbēs. Indūctă pĭcĕĭs ē nūbĭbŭs ūmbră ōmnĕ lătĕt cælūm. Lătĕt ŏbscūră cōndĭtă nūbĕ dĭēs. Ātræ sīdĕră sŭbdūcūnt nūbēs. Circūmfūsă rĕpēntĕ scīndĭt sē nūbēs. Sŭbĭtăm nigrō glŏmĕrārĭ pŭlvĕrĕ nūbĕm. Incĭpĭūnt grăvĭdæ ēvānēscĕrĕ nūbēs. Sŭbtēxĭt nŏx ātră pŏlōs. In ŏrbĕm cōgĭtŭr āër. Cīngūnt æthĕră nimbī. Cælūm nigrēscĭt āb Aūstrīs. * *Ērĭpĭūnt sŭbĭtō nūbēs cælūmquĕ dĭēmquĕ Teūcrōrūm ēx ŏcŭlīs.* Virg.

NŪBĬFĔR, ă, ŭm. Adject. *Annuvolato, nuvoloso, che porta nuvole*. SYN. Nimbōsŭs, nūbĭlŭs. * *Tē dăre nūbĭfĕrīs līnĕă vēlă nŏtīs.* (Pent.) Ovid.

NŪBĬGĔNĂ, æ, comm. gen. *Generato da nube*. Speciatim Nubigenæ dicuntur *Centauri*, quod ex nube nati sint. * ... *gĕlĭdă nōn sævĭŭs Ōssă Lūxū. rĭānt Lăpĭthārŭm ĕpŭlæ, sī quāndō prŏfūndō* Nūbĭgĕnæ călŭērĕ mĕrō. Stat.

NŪBĬLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Da marito, nubile*. PER. Cōnjŭgĭō, cōnnūbĭō, nūptĭīs āptŭs, tēmpēstīvŭs, mātūrŭs, ĭdōnĕŭs. Tēmpēstīvă vĭrō. Āptă vĭrō. Explētō tĕnĕrī jām fīnĕ pŭdōrĭs vīrgĭnĭtās mātūră tŏrīs. Thălămō jām cāstă ădŏlēvĕrăt ætās. Mātūrō tēmpŏrĕ ădēptă ĕst cōnjŭgĭūm. Jām vĭcīnă tŏrō plēnĭs ădŏlēvĕrăt ānnīs Vīrgĭnĭtās, tĕnŏrūm jām prŏnŭbă flāmmă pŭdŏrĕm Sōllĭcĭtăt. * *Jām mātūră vĭrō, jām plēnīs* nūbĭlĭs *ānnīs.* Virg.

NŪBĬLŬS, ă, ŭm. Adject. *Fosco, bujo, nuvoloso*. SYN. Nūbĭfĕr, plŭvĭŭs, nĕbŭlōsŭs, cālīgĭnōsŭs, nigrāns, nimbōsŭs, ŏbscūrŭs, ātĕr, tĕnĕbrōsŭs, nigĕr, ŏpācŭs, ŭmbrōsŭs, pĭcĕŭs, cæcŭs. PER. Nĕbŭlīs ŏbsĭtŭs, ŏbdūctŭs, ŏpērtŭs, tēctŭs, cōndĭtŭs, grăvĭs, dēnsŭs. Nimbīs, cālīgĭnĕ, tĕnĕbrīs ŏpērtŭs.* *Īpsŭm ĕtĭām sōlĕm dēfēctūm lūmĭnĕ vĭdĭt Jūngĕrĕ pāllēntēs* nūbĭlŭs *ānnŭs ĕquōs.* Tibull.

NŪBO, ĭs, psī, *et* nūptŭs sŭm, ptŭm, ĕrĕ. *Coprire, velare*. Act. Quoniam vero sponsæ apud veteres, cum viro tradebantur, flameo nubere, idest velare capita solebant, factum est, ut per metonymiam usurpetur pro in matrimonium collocari. *Maritarsi, sposarsi*, et de sponsa solum dicatur. SYN. Mărītŏr.* *Sī quă vŏlēs āptē* nūbĕrĕ, nūbĕ *pārī*. (Pent.) Ovid.

NŬCĒTŬM, ī, n. *Noceto, luogo piantato di noci*. * *Quĭdquĭd nŏbĭlĕ Pōntĭcīs* nŭcētīs *Fœcūndīs cădĭt āut jŭgīs Īdūmēs.* (Hendec.) Stat.

NŬCLĔŬS, ī, m. *Nocciuolo*. EP. Dūrŭs, tĕnŭĭs, tĕrĕs. * *Mēllă dărī,* nŭclĕōsquĕ *jŭbēt, dŭlcēsquĕ plăcēntās.* Mart.

NŪDO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Nudare, spogliare, scoprire*. Act. SYN. Dēnŭdō, dēvĕlō, dētĕgō, ēxŭō, spŏlĭō. PHR. Nūdōs mĕdĭă plŭs pārtĕ lăcērtōs ēxĕrĭt. Duplĭcĕm ēx hŭmĕrīs rējēcĭt ămīctŭm. Mēmbrōrŭm māgnōs ārtŭs, māgnă ōssă, lăcērtōsquĕ Ēxŭĭt. Ā pēctŏrĕ pōstquăm dīdūxĭt vēstēs. Sŭmmāquĕ rĕdūxĭt ăb ōră vēstĕm.* *Crūdēlēs ārās trājēctăquĕ pēctŏră fērrō* Nūdāvĭt. Virg.

NŪDŬS, ă, ŭm. Adject. *Nudo, ignudo*. SYN. Ēxūtŭs, nūdātŭs, spŏlĭātŭs. PER. Pŏsĭtō vēlāmĭnĕ āpērtŭs. Dēpŏsĭtă vēstĕ lībĕr. Dēpŏsĭtīs văcŭŭs ēxŭvĭīs. Rējēctă vēstĕ. Āmīctū dēpŏsĭtō.* *Ēgrĕdĭtŭr tēctīs vēstēs indūtă rĕcīnctās,* Nūdă *pĕdĕm,* nūdōs *hŭmĕrīs infūsă căpīllōs.* Ovid.

NŪGÆ, ārŭm, f. plur. *Baje, ciance*. SYN. Nūgāmēntă, ĭnēptĭæ. EP. Fīctæ, ănīlēs, dēlīræ, ĭnānēs, vānæ, pŭĕrīlēs, ĭnēptæ, jŏcōsæ, stĕrĭlēs, vānĭlŏquæ, fŭtĭlēs, mŏlēstæ, lĕvēs, hĭlărēs. * *Nēscĭō quĭd mĕdĭtāns* nūgārum, *ĕt tōtŭs in īllīs.* Hor.

NŪGĀTŎR, ōrĭs, m. *Cianciatore*. SYN. Nūgāx, scūrră. EP. Lĕvĭs, vānŭs, lŏquāx, fŭtĭlĭs, ĭnānĭs, vēntōsŭs, gārrŭlŭs. * *Sūrgĕ,* nūgātŏr *lăcĕrāndĕ vīrgīs.* (Sapph.) Auson.

NŪGŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Scherzare, cianciare, far baje*. Depon. PER. Aūrēs nūgīs implĕō. Nūgās ăgō, dīcō, lŏquŏr. Ĭnēptă lŏquŏr. Fūndō nūgācĭă vērbă. Fŭtĭlĭbŭs vērbīs căpĭō. Vānĭlŏquĭă cōnsūmō tēmpŏră nūgīs. Vānă lŏquŏr. Ĭnēptĭās ēffūtĭō, vēndĭtō. Nārrō făbŭlās, făbēllās.* Nūgārī *cum īllō, ĕt dĭscīnctī lūdĕrĕ, dōnĕc Dēcōquĕrētŭr ŏlŭs, sŏlĭtī.* Hor.

NŪLLŬS, ă, ŭm. Adject. *Niuno, nessuno*. SYN. Nēmŏ. * *Tūm lōngō* nūllŭs *lătĕrī mŏdŭs; ōmnĭă māgnă.* Virg.

NŬM. Advorb. interrogandi. *Forse, se, chi sa?* SYN. Nŭnquĭd, nōnnĕ, ān, ānnĕ, ānnōn.* Nŭm *fŭrĭs? ān prŭdēns lūdĭs me, ŏbscūră cănēndō?* Hor.

NŬMĂ PŎMPĬLĬŬS, m. *Numa Pompilio*. EP. Insīgnĭs, lēgĭfĕr, păcĭfĭcŭs, rēlĭgĭōsŭs, āntīquŭs, jūstŭs, æquŭs, fātĭdĭcŭs. PER. Ægĕrĭæ cōnjūx, spōnsŭs, mărītŭs, ămīcŭs. Rēx Cŭrĭbŭs. Săbīnīs

ōrtūs. Ægĕrĭă Nȳmphă Rēx cōnjŭgĕ fēlix. Rōmŭlĭdūm Rēx āltĕr. Æquī ōbsērvāntīssĭmŭs. Rēctī *vel* pācĭs ămāns. PHR. Quō nĕc ămāntĭŭs ūllūm Nūmĭnĭs īngĕnĭūm tērră Săbīnă tŭlĭt.* *Tūnc ĕrăt īntōnsī Rēgĭă māgnă* Nŭmæ. (Pent.) Ovid. HIST. *Romanorum secundus rex, ex Curibus Sabinorum urbe oriundus. Cultum Deorum instituit, fingebatque se cum nympha Ægeria nocturnum habere de Religione colloquium. Annum etiam in duodecim menses divisit, adjectis Januario et Februario.* ✝ Numa, secondo re dei Romani, oriundo dai Sabini. Ordinò di notte colla ninfa Egeria i punti intorno alla Religione. Divise l'anno in dodici mesi aggiungendovi Gennajo e Febbrajo.

NŪMĔN, ĭnĭs, n. *Nume, divinità.* EP. Dīvīnūm, magnūm, pĭūm, præsēns, dĕxtrūm, mītĕ, bĕnīgnūm, prŏpĭtĭūm, sānctūm, ădōrāndūm, ĕxōrābīlĕ, īmmōrtālĕ, cŏlēndūm, aŭxĭlĭārĕ, sacrūm, vĕnĕrābĭlĕ. PHR. Pĕr Ŏlȳmpĭcă Nūmĭnă jūro. Ĕxōrābĭlĕ Nūmĕn fōrtāssĕ ĕxpĕrĭăr. * Nūmĭnă *lævă sĭnūnt, aŭdītquĕ vŏcātŭs Ăpōllō.* Virg.

NŬMĔRĀBĪLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Numerabile, che si può numerare.* *Quō sānĕ pŏpŭlūs* nŭmĕrābĭlĭs, *ŭtpŏtĕ pārvŭs Ĕt frūgī, cāstūsquĕ, vĕrēcūndūsquĕ cŏībăt.* Hor.

NŬMĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ *Numerare, annoverare, contare.* Act. SYN. Cēnsĕo, cōmpŭto, dīnŭmĕro, ēnārro, ēnŭmĕro, ānnŭmĕro, pĕrcēnsĕo, rĕcēnsĕo. PER. Cōmplēctŏr nŭmĕrō. Nŭmĕrūm rĕfĕro.* *Dōnĕc ĕrĭs fēlīx mūltōs* nŭmĕrābĭs *ămīcōs.* Ovid.

NŬMĔRŌSŬS, ă, ūm. Adject. *Numeroso, di gran numero.* SYN. Mūltŭs, mūltĭplēx, frĕquēns, plūrĭmŭs.*... *māgna ădĕū cŏmĭtūm,* nŭmĕrōsăquĕ *pūbēs?* Val. Flac.

NŬMĔRŬS, ī, m. *Numero, novero.* SYN. Tūrbă, vīs, cōpĭă, cŏhōrs, cŭmŭlŭs. EP. Īngēns, pārvŭs, ĕxĭgŭŭs, īmmēnsŭs, īnfīnītŭs. PHR. Nŭmĕrō Dĕŭs īmpărĕ gaŭdĕt.* *Sĕd nĕquĕ quām mūltæ spĕcĭēs, nĕc nōmĭnă quæ sīnt Ēst* nŭmĕrŭs; *nĕque ĕnĭm* nŭmĕrō *cōmprēndĕrĕ rĕfērt.* Virg.

NŬMĬDÆ, ārūm, m. plur. *Numidi, abitanti della Numidia.* SYN. Nŏmădēs. EP. Agrēstēs, bārbărī, fĕrī, crŭēntī, răpācēs, īnfrænī, văgī, fŭgācēs. * *Ēt* Nŭmĭdæ *īnfrænī cīngūnt, ĕt īnhōspĭtă Sȳrtĭs.* Virg.

NŪMĪSMĂ, ătĭs, n. *Medaglia, moneta.* SYN. Æs, aŭrūm, pĕcūnĭă, mŏnētă.* *Cūm dătă sīnt ĕquĭtī bĭs quīnquĕ* nūmīsmătă, *quārĕ Bīs dĕcĭēs sōlŭs, Sēxtĭlĭānĕ, bĭbĭs?* (Distich.) Mart.

NŪMMŬS, *et* Nūmŭs, ī, m. *Danaro, moneta.* SYN. Æs, aŭrūm, pĕcūnĭă, nūmĭsmă.* *Fīĕt ĕrītquĕ tŭŭs* nūmmōrūm *mīllĭbŭs ŏctō.* Hor

NŪNC. Adverb. *Adesso, ora.* SYN. Mŏdŏ, jām, mōx, jām nūnc.* *Hōrtātūr Mnēstheŭs:* Nūnc, nūnc *īnsūrgĭtĕ rēmĭs.* Virg.

NŪNCĬĂ, *et* Nūntĭă, æ, f. *Messaggiera.* * *Tām fīctī, prāvīquĕ tĕnāx quām* nūncĭă *vĕrī.* Virg.

NŪNCĬO, *et* Nūntĭo, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Annunciare, ragguagliare.* Act. SYN. Rĕfĕro, dēnūncĭo, ānnūncĭo, rĕnūncĭo, mŏnĕo, scrībo, īndĭco, sīgnĭfĭco. PHR. Īstĕ mĕās īmplēbĭt nūncĭŭs aūrēs. Vērŭs mĭhĭ nūncĭŭs ērgo vĕnĕrăt, ēxtīnctūm.* *Hōrās quīnquĕ pŭĕr nōndūm tĭbĭ* nūncĭăt, *ĕt tū Jām cōnvīvă mĭhī, Cæcĭlĭānĕ, vĕnīs.* Mart.

NŪNCĬUS, *et* Nūntĭŭs, ĭī, m. *Messo, messaggiero.* SYN. Tăbēllārĭŭs. EP. Fīdŭs, fīdēlĭs, sīncērŭs, īnfīdŭs, pērfĭdŭs, faūstŭs, fēlīx, īnfēlīx, cērtŭs, īncērtŭs, spērātŭs, īnspērātŭs, īmprōvīsŭs, ōptātŭs, mēndāx, vērāx, cĕlĕr, vēlōx, ālĕs, ālĭgĕr, cĭtŭs, præcēps, rĕpēntīnŭs, lætŭs, sŭbĭtŭs, ēxōptātŭs, mīssŭs. PER. Scrīptōrūm mĭnīstĕr. Pūblĭcŭs cūrsŏr. PHR. Mīttītquĕ vĭrōs, quī cērtă rĕpōrtēnt. Fēlīx ăd sūrēs nūncĭŭs vēnĭt mĕăs.* *Cuī Pȳrrhŭs: rĕfĕrēs ērgo hæc, ĕt* nūncĭŭs *ībĭs Pēlīdæ gĕnĭtōrī.* Virg.

NŪNCŬPO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Nominare, chiamare, esprimere.* Act. SYN. Āppēllo, cōgnōmĭno, vŏco, nōmĭno. * *Cōntĭgĭt ōs, fēcītquĕ Dĕūm quēm tūrbă Quĭrītūm* Nūncŭpăt *īndĭgĕtēm, tēmplōque ārīsquĕ rĕcēpĭt.* Ovid.

NŪNDĬNÆ, ārūm, f. plur., *et* Nūndĭnūm, ī, n. *Fiera, mercato.* SYN. Fŏrūm.* *Lūxŭrĭæquĕ fŏrum ātque ōbscænī* nūndĭnă *mūndī.* Alcim.

NŪNQUĀM, *et* Nūmquām. Adverb. *Non mai.* PER. Nūllō tēmpŏrĕ. Haūd ūnquām. Nōn ūnquām. Nōn ūllō tēmpŏrĕ. Tōtō nōn āmplĭŭs ævō. PHR. Jūngēntŭr āntĕ sævă sīdĕrĭbŭs frĕtă, ĕt īgnĭs ūndæ, Tārtărō trīstī pŏlŭs, lūx ālmă tĕnebrĭs, rōscĭdæ nōctī dĭēs. Dēsĭnĕt ēssĕ prĭŭs cōntrārĭŭs īgnĭbŭs hūmŏr, Ēt vēr aūtūmnō, brūmæ mīscēbĭtŭr æstās. Prĭŭs flūctŭs pŏtĕrĭs sīccārĕ mărīnōs. Āntĕ pĕr īgnōtōs ērrābūnt sīdĕră flūctŭs. Ūndă prĭŭs flāmmās, ĕt dăbĭt īgnĭs ăquās. Āntĕ sĕgĕs nāscētūr īn ūndĭs. Āntĕ dīscēdĕt glăcĭālĭs ūrsæ Sīdŭs, ĕt pōntō vĕtĭtō frŭētŭr. Ēt prĭŭs īn Stȳgĭās cōnvūlsă pălūdēs Āstră cădēnt. * . . . nūnquām *cūstōdĭbŭs īllīs Nōctūrnūm stăbŭlīs fūrēm, īncūrsūsque lŭpōrūm, Aūt īmpācātōs ā tērgo hōrrēbĭs Ĭbērōs.* Virg.

NŪPĔR. Adverb. *Poco fa, testè, novellamente.* SYN. Prīdēm, paūlō āntĕ.* *Nĕc sum ădĕo īnfōrmĭs:* nūpĕr *me īn lītŏrĕ vīdī.* Virg.

NŪPĔRŬS, ă, ūm. Adject. *Novello, recente.* SYN. Rĕcēns, nŏvŭs.* *Rĕcēns căptum hŏmĭnēm* nūpĕrum, *ĕt nŏvītĭūm Tē pērdŏcērĕ.* Plaut.

NŪPTĂ, æ, f. *Sposa, maritata.* * Nūptă *vĭrūm tĭmĕăt, rătă sĭt cūstōdĭă* nūptæ. Ovid.

NŪPTĬÆ, ārūm, f. plur. *Nozze, maritaggio, sposalizio, matrimonio.* SYN. Cōnnubĭūm, cōnjŭgĭūm.* *Fæcūndă cūlpæ sæcŭlă,* nūptĭās *Prīmum īnquĭnāvēre, ĕt gĕnŭs ĕt dŏmōs.* (Alcaic.) Hor.

NŪPTĬĀLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Nuziale, di nozze.* SYN. Cōnnubĭālĭs, jŭgālĭs. * *Ūnă dĕ mūltĭs fācĕ* nūptĭālī *Dīgnă.* (Sāpph.) Hor.

NŪPTŬRĬO, īs, īī, īrĕ. *Aver desiderio di maritarsi.* Neut. * *Gaūdēs dŭcēntās* nūptŭrīrĕ *pōst mōrtēs.* (Scaz.) Mart.

NŬRŬS, ūs, f. *Nuora.* * *Dē rāmīs ēlēctră nŏvīs quæ lūcĭdŭs āmnĭs Ēxcĭpĭt, ēt* nŭrĭbŭs *mīttĭt gĕstāndă Lătīnīs.* Ovid.

NŪSQUĀM. Adverb. *In nessun luogo.* PER. Nūllō lŏcō. Nūsquām gēntĭūm. * *Jām* nūsquām *pătĕr ēst Gāllĕ, nŏvērcă dŏmī ēst.* (Pent.) Mart.

NŪTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Vacillare, crollarsi, accennare col capo.* Neut. SYN. Lăbāsco, lābo, tĭtŭbo, văcīllo. PER. Īn cāsūm, *vel* lāpsūm vĕrgo. * *Ēt trĕmĕfāctă cŏmām cōncūssō vērtĭcĕ* nūtăt. Virg.

NŪTRĪMĔN, ĭnĭs, n. *Nutrimento.* SYN. Nūtrīmēntūm, ălĭmēntūm, cĭbŭs. * *Nātūræquĕ sŭūm* nūtrīmēn *dĕĕrĭt ĕdācī.* Ovid.

NŪTRĬO, īs, īvī, *vel* īī, ītūm, īrĕ. *Nutrire, alimentare, allevare.* Act. SYN. Ălo, ēdŭco, pāsco, sūstēnto, fŏvĕo. PHR. Pŭĕr, quēm mātrĭs ăb ūbĕrĕ răptūm Nūtrĭbānt. Īnfāntēm pāscĕrĕ māmmĭs.

Bīnōs ālit ūbĕrĕ fœtūs. PER. Cibīs pāsco, fŏvĕo. Ālimēntā mīnīstro, sūppĕdīto, pŏrrīgo. Īnfāntēm lāctĕ pāsco, ălo. * *Tērrā sălūtārēs hērbōs, ĕādēmquĕ nŏcēntēs* Nūtrĭt. Ovid.

NŪTRĪTŎR, ōris, m. *Nutritore, chi nudre.* SYN. Āltŏr, ălūmnŭs, nūtrīcĭūs. * *Vērtĭcĕ īn Phŏlŏēs vŏlŭcrūm* nūtrītŏr ĕquōrūm. Stat.

NŪTRĪTŪS, ă, ūm. Partic. *Nutrito, alimentato.* * *Nātŭs ĕs ĕ scŏpŭlīs,* nūtrītūs lāctĕ fĕrīnō. Ovid.

NŪTRĪX, īcis, f. *Nutrice, balia.* SYN. Āltrīx, ălūmnă. EP. Ānxĭă, ōffĭcĭōsă, sēdŭlă, fīdă, vīgīl, pērnŏx, īnsŏmnīs, ămīcă, sōllĭcĭtă, īrrĕquĭētă, lāctāns, blāndă, mītīs, pĭă. PHR. Dīlēctōs ūbĕrĕ fœtūs ēdŭcăt. Īnfāntī māmmīs vīctūm ōffĭcĭōsă mĭnīstrăt. Ādmŏvĕt īnfāntēm plēnīs stūdĭōsă păpīllīs. Īnfāntīs vĭgĭlāt fīdīssĭmă cūstōs. * *Tūm brĕvĭtĕr Bārcēn* nūtrīcem *āffātă Sĭchæī*. Virg.

NŪTŬS, ūs, m. *Cenno.* EP. Grăvīs, lætūs, făcĭlīs, lŏquāx, blāndūs, tăcĭtūs, hĕrīlīs, ŏptātūs. * *Ānnŭĭt, ĕt tōtūm* nūtū *trĕmĕfēcĭt Ŏlŷmpūm*. Virg.

NŬX, nŭcīs, f. *Noce.* * Nūx *ĕgŏ jūnctă vĭæ cūm sīm sĭnĕ crīmĭnĕ vītæ Ā pŏpŭlō sāxīs prætĕrĕūntĕ pĕtŏr*. (Distich.) Ovid.

NŶMPHĂ, æ, *et* Nŷmphē, ēs, f. *Ninfa.* EP. Āgrēstīs, flōrēns, blāndă, nīvĕă, pūlchră, hūmēns, glaūcă, æquŏrĕă, cærŭlĕă, tĕnĕră, mōllīs, Nērĕĭă. PHR. Ādsūnt præstāntī cŏrpŏrĕ Nŷmphæ. Nŷmphæquĕ sŏrŏrēs, quæ sŷlvās, ĕt flūmĭnă sērvānt. * *Hūc ădēs, ō fōrmōsĕ pŭĕr, tĭbĭ līlĭă plēnīs Ēccĕ fĕrūnt* Nŷmphæ *cālăthīs*. Virg. FAB. *Nymphæ nomen tribuitur virginibus omnibus, ac etiam Musis, Dryadibus, et Napæis: sed præsertim aquarum Deabus, quæ sunt Najades, et Nereides.* ✝ Il nome di Ninfa si dà alle vergini, alle Muse, ec., ma particolarmente alle dee delle acque, dei monti, delle selve, che sono le Nereidi, le Najadi, ec.

O

O. *O, oh.* Adverb. optandi, idem ac *Utinam*. * *Ō tāntūm lĭbĕāt mēcūm tĭbĭ sōrdĭdă rūră Ātque hŭmĭlēs hăbĭtārĕ căsās*. Virg. Est etiam Interjectio exclamantis, et admirantis. * *Ō pătrĭă, Ō dīvūm dŏmŭs Īlĭum, ĕt īnclĭtă bēllō Mœnĭă Dārdănĭdūm!* Virg. In carmine fere producitur etiam sequente vocali. * *Ō ĕgŏ nē pŏssīm tālēs sēntīrĕ dŏlōrēs, Quām māllem īn gĕlĭdīs mōntĭbŭs ēssĕ, lăpīs!* (Distich.) Tibull. Aliquando vero Græco more corripitur. * *Flōrēntēm ēўtĭsūm sĕquĭtŭr lāscīvă căpēllă: Tē Cŏrўdōn, Ŏ Ălēxĭ, trăhĭt sŭă quēmquĕ vŏlūptās*. Virg.

ŎĀXĒS, īs, m. *Oasse, fiume di Condio.* * *Pārs Scўthĭam, ĕt răpĭdūm Crētæ vĕnĭēmŭs* Ŏăxēm. Virg.

ŎB. Præpos. *Per, per cagione.* SYN. Prŏptĕr, prō. * *Nōs tŭă prŏgĕnĭēs cælī quĭbŭs ānnŭĭs, ārcēm, Nāvĭbŭs (īnfāndūm) āmīssīs, ūnĭŭs* ŏb *īrām Prōdĭmŭr*. Virg.

ŎBÆRĀTŬS, ă, ūm. Adject. *Indebitato.* PER. Ălĭēnō ærĕ cōnstrīctūs, ŏbstrīctūs, prēssūs, ŏpprēssūs, ŏnĕrātūs. Mūltīs nōmĭnĭbŭs īmplĭcĭtūs, ŏbrŭtūs. * *Dūxĭt* ŏbærātōs *īn vĭnĕŭlă crēdĭtŏr ōmnēs*. Pass.

ŎBĂMBŬLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Passeggiare.* Neut. SYN. Ŏbērro, cīrcŭmĕo, ŏbĕo. * *Scĭt cuī lātrētŭr, cūm sōlŭs* ŏbāmbŭlăt *īpsĕ*. Ovid.

ŎBĀRMO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Armare dà capo ai piedi.* Act. SYN. Ārmo. * *Mātĕr lăcĕuă clўpĕo* ŏbārmāns *fīlĭum*. (Jamb.) Auson.

ŎBBĂ, æ, f. *Sorta di bicchiere, o vaso da vino, barile.* * *Tūn' mārĕ trānsīlĭās? tĭbĭ tōrtā cānnăbĕ fūltō Cœnă sĭt īn trānstrō? Vējēntānŭmquĕ rŭbēllūm Ēxhālĕt văpĭdă læsūm pĭcĕ sēssĭlīs* ŏbbă? Pers.

ŎBCÆCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Acciecare, offuscare.* Act. SYN. Cæco, ēxcæco. * *Æthĕr tērrĭfĭcīs* ŏbcæcăt *sīdĕră nĭmbīs*. Ovid.

ŎBDO, īs, dĭdī, dĭtūm, ĕrĕ. *Opporre, chiudere.* Act. SYN. Claūdo. * *Nēc tĭmĭdīs rĭgĭdām vŏcĭbŭs* ŏbdĕ *fŏrēm*. (Pent.) Ovid.

ŎBDŪCO, īs, xi, ctūm, ĕrĕ. *Coprire.* Act. SYN. Ŏpĕrĭo, tĕgo, ŏccūlto, cōndo. * *Sīc ŭbĭ fātă căpūt fĕrātī* ŏbdūcĭt *ămīctū*. Lucan.

ŎBDŪRĒSCO, īs, ŭī, ēscĕrĕ, *et* ŏbdūrĕo, ēs. *Indurare.* Neut. SYN. Īndūrēsco. * *Gōrgŏnīs ēt sūtĭŭs fūĭt* ŏbdūrēscĕrĕ *vūltū?* Prop.

ŎBDŪRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Indurare.* Act. SYN. Dūro, īndūro. *Ostinarsi.* SYN. Ŏbdūrēsco. * *Pērfĕr ĕt* ŏbdūră; *mūltō grăvĭōră tŭlīstī*. Ovid.

ŎBĔDĬO, īs, īvī, ītūm, īrĕ. *Obbedire.* Neut. SYN. Aŭdĭo, ŏbtēmpĕro, ŏbsĕquŏr, pārĕo, aūscŭlto. PER. Māndātīs fūngŏr, pērfūngŏr. Jūssă căpēsso. Præcēptă, māndātă, lēgēs ēxsĕquŏr. Præcēptă făcēsso, sĕquŏr. Īmpĕrĭūm făcĭo jūssūs. Ād jūssă stō. Stō cĕlĕr ŏbsĕquĭō. PHR. Dūcĭs īmpĕrĭō părĕrĕ părābăt. Dŏmĭnīs pārĕrĕ sŭpērbīs. Jūssīsquĕ Dĕī pārĕrĕ rĕcūsăt. Ŏcўŭs ōmnēs īmpĕrĭō jūssī pārēnt. Haūd mĭnŭs āc jūssī făcĭūnt. Īmpĕrĭūmquĕ pătī dĭdĭcĭt. * *Cuī mārĕ, cuī tēllūs, tōtŭs cuī mūndŭs* ŏbēdĭt. Auson.

ŎBĔLĪSCUS, ī, m. *Obelisco, guglia.* SYN. Pўrămīs. * *Hæc ăpĕrĭt prīmī fāstĭgĭă cēlsa* ŏbēlīscī. Auson.

ŎBĔO, īs, īvī, ītūm, īrĕ. *Andare intorno, scorrere, girare.* Act. SYN. Cīrcŭmĕo, cīngo. * *Nēc vĕro Ālcĭdēs tāntūm tēllūrĭs* ŏbīvĭt. Virg.

ŎBĔRRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Errare intorno, andar vagando qua e là.* Neut. SYN. Văgŏr, dēvĭo, ăbĕrro, dēflēcto, pĕrērro. * *Māgnă quĭdem pĕr rūră tŭās, sēd mājŏr* ŏbērrăt *īntră tēctă tĭmŏr*. Claud.

ŎBĒSŬS, ă, ūm. Adject. *Corroso.* Impropriè vero, et per antiphrasin, significat uberem, pinguem. *Grosso, pingue, corpulento.* * *Ārgūtūmquĕ căpūt, brĕvĭs ălvŭs,* ŏbēsăquĕ *tērgă*. Virg.

ŎBĔX (*pro* Ŏbjĕx), īcis, m. et f. *Sbarra, riparo, ostacolo.* SYN. Ŏbstācŭlūm, mŏră, rĕpāgŭlă, ōrūm. EP. Ŏppŏsĭtūs, vălĭdūs, ŏbjēctūs, fīrmŭs, ădvērsŭs, tūtūs, īngēns, măgnūs. * ... *quă vī mărĭō āltă tŭmēscānt, Ŏbjĭcĭbūs rūptīs, rūrsūsque īn sē īpsă rĕsīdānt*. Virg.

ŎBĬTĔR. Adverb. *Incidentemente, di passaggio.* * *Ātque* ŏbĭtĕr *lĕgĕt aūt scrĭbĕt, vĕl dōrmĭĕt īntŭs*. Juv.

ŎBĬTŬS, ūs, m. *Morte.* SYN. Īntĕrĭtūs, mōrs, lĕthūm * .... *dĭĕīquĕ bĕātŭs Āntĕ* ŏbĭtūm *nēmŏ, sūprēmăquĕ fūnĕră dēbĕt*. Ovid.

ŎBJĂCĔO, ēs, cŭī, ĕrĕ. *Giacer contro, o all'incontro.* Neut. * *Īt cōmĕs Īnōās ... quăque* ŏbjăcĕt *āltōs Īsthmŏs, ĕt ā tērrīs mărĭă īnclīnātă rĕpēllīt*. Stat.

ŎBJĔCTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Esporre, sottoporre, mettere o cimento.* Act. SYN. Ŏbjĭcĭo, ēxpōno. * *Nūnc căpūt* ŏbjēctārĕ *fĕrīs, nūnc cūrrĕrĕ īn ūndās*. Virg.

ŎBJĔCTŬS, ă, ūm. Partic. *Gettato avanti, o contro, offerto, presentato.* SYN. Ŏblātŭs, ŏppŏsĭtūs, dătūs, trădĭtūs. * *Mēllĕ sŏpōrātam, ēt mĕdĭ*

cātīs frūgĭbūs offam Ŏbjĭcĭt, īllĕ fămĕ răbĭdă trĭă gŭttŭră păndēns Cŏrrĭpĭt ŏbjĕctăm. Virg.

ŎBJĔCTUS, ūs, m. *Opposizione, interposizione, oggetto.* * *Ēst ĭn sēcēssŭ lōngō lŏcŭs, īnsŭlă pŏrtŭm Ēffĭcĭt* ŏbiĕctū *lătĕrŭm.* Virg.

ŎBJĬCĬO, ĭs, ēcī, ectŭm, ĕrĕ. *Opporre, gettare, mettere innanzi.* Act. SYN. Ŏbjĕcto, ŏppōno, ŏbtrūdo. * *... pŏstēsquĕ sŭb īpsōs Nītŭntŭr grădĭbŭs, clўpĕōsque ăd tēlă sĭnīstrīs Prŏtēctī* ŏbjĭcĭŭnt, *prĕnsănt făstīgĭă dēxtrīs.* Virg.

ŎBJŪRGO, ăs, āvī, ātŭm, ārĕ. *Riprendere.* Act. SYN. Īncrĕpo, ărgŭo, īncŭso. PER. Vērbīs cāstīgo, ūrgĕo, īnsēctŏr. * *Nūgārĭs: sŏlĕă pŭĕr* ŏbjūrgabĕrĕ *rŭbră.* Pers.

ŎBLĀTŬS, ă, ŭm. Partic. *Offerto, presentato.* * *Cūjŭs Ărīstēō quŏnĭam ēst* ŏblātă *făcūltās.* Virg.

ŎBLĔCTĀMĔN, ĭnĭs, n. *Dilettazione, ricreazione, divertimento.* SYN. Ŏblēctāmēntŭm, ŏblēctātĭo, lūdŭs. * *Nēc dēsūnt vărĭæ cīrcŭm* ŏblēctāmĭnă *vītæ.* Stat.

ŎBLĔCTO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Dilettare, divertire, ricreare.* Act. SYN. Dēlēcto, ēxhĭlăro, rĕcrĕo, rēlăxo. PHR. Văcŭās tĕnŭīssēnt cārmĭnă mēntēs. Rūră mĭhi, ĕt rĭgŭī plăcĕānt ĭn vāllĭbŭs āmnēs. Flūmĭnă ămĕm. Vērsĭbŭs īncōmptīs lūdūnt, rīsūquĕ sŏlūtō. * *Rūră quŏque* ŏblēctānt *ănĭmōs, stŭdĭūmquĕ cŏlēndī.* Ovid.

ŎBLĬGO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Legare intorno, obbligare, soggettare.* Act. SYN. Jŭnēcto, cōnstrĭngo, ŏbstrĭngo, dēvĭncĭo, lĭgo, cīrcŭmlĭgo. * *... sēd tū sĭmŭl* ŏblĭgāsti *Pērfĭdŭm vōtīs căpŭt.* (Sapph.) Hor.

ŎBLĪMO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Infangare, imbrattare.* Act. * *Hōc făcĭūnt, nĭmĭō nē lūxu ŏbtūsĭŏr ūsŭs Sĭt gĕnĭtālī ărvo, ĕt sŭlcōs* ŏblīmĕt *īnĕrtēs.* Virg.

ŎBLĬNO, ĭs, īnī, *vel* īvī, *et* ēvī, ĭtŭm, ĕrĕ. *Ungere intorno, impiastrare.* Act. Ŭngo, cīrcŭmlĭno, lĭno, ŏbdūco. * *Nēc sŏcĕrŭm quærĭt, quēm vērsĭbŭs* ŏblĭnăt *ātrīs.* Hor.

ŎBLĪQUO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Torcere, piegare, far andare a traverso.* Act. SYN. Cŭrvo, Incŭrvo, Inflēcto. * *Cōllĭgĕre ārmă jŭbēt vălĭdīsque īncŭmbĕrĕ rēmīs,* Ŏblīquātquĕ *sĭnūs ĭn vēntŭm.* Virg.

ŎBLĪQUŬS, ă, ŭm. Adject. *Obliquo, torto.* SYN. Cŭrvŭs, īnflēxŭs, Incŭrvŭs, sĭnŭātŭs, līmŭs, trānsvērsŭs. * *Īpsă cŏmēs vĕnĭăm; nēc mē sălēbrōsă mŏvēbūnt Sāxă, nēc* ŏblīquō *dēntĕ tĭmēndŭs ăpĕr.* (Distich.) Ovid.

ŎBLĪTĔRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Cancellare, abolire.* Act. SYN. Ābrādo, ăbŏlĕo, dēlĕo. * *Hæc vīgēānt māndātă, nēc ūlla* ŏblĭtĕrĕt *ætās.* Catull.

ŎBLĬTŬS, ă, ŭm. Partic. ab ŏblĭno. *Tinto, unto, macchiato.* SYN. Īllĭtŭs, fūcātŭs, īnfēctŭs, ūnctŭs, īnūnctŭs, tīnctŭs, cīrcŭmlĭtŭs, īmbūtŭs, ŏbdūctŭs. * *Sī quă tămēn tĭbĭ lēctūrō pārs* ŏblĭtă *dēĕrĭt Hæc ĕrĭt ē lăcrўmīs făctă lĭtūră mĕīs.* (Distich.) Ovid.

ŎBLĪTŬS, ă, ŭm. Partic. ab Ŏblīvīscŏr. *Dimenticato, scordato.* SYN. Īmmĕmŏr. * *... tū nūnc Cārthāgĭnĭs āltæ Fūndāmēntă lŏcās, pŭlcrāmque ūxōrĭŭs ūrbēm Ēxstrŭĭs? heū rēgnī, rērŭmque* ŏblītĕ *tŭārŭm!* Virg.

ŎBLĪVĬO, ōnĭs, f. *Obblio, dimenticanza.* EP. Lēthæă, tūrpĭs, pŭdēndă, sēgnĭs, īnērs, dēsĕs, jūcūndă, sēcūră. * *Mōllĭs īnērtĭă diffūndĭt* Ŏblīvĭōnēm *sēnsĭbŭs?* Hor.

ŎBLĪVĬŌSUS, ă, ŭm. Adject. *Scordevole, che induce obblio.* SYN. Lēthæŭs, īmmĕmŏr. * Ŏblīvĭōsō *lēvĭă Māssĭcō Cĭbōrĭă ēxplē.* (Alcaic.) Hor.

ŎBLĪVĪSCŎR, ĕrĭs, ŏblītŭs, īscī. *Scordarsi, dimenticarsi.* Depon. PER. Ēxcĭdĭt ănĭmō Vĕnĭūnt ŏblīvĭă. Pēctŏrĕ lābĭtŭr. Ēffluĭt ēx ănĭmō. Ŏblīvĭo sēnsĭbŭs īmīs dīffūsă ēst. Cūră rĕcēssĭt, ēxcēssĭt. Prŏcŭl ēx ănĭmō pēllo. Ēx ănĭmō dēlĕo. Me fŭgĭt. PHR. Nōn ĕgŏ, sī bĭbĕrēs sēcūræ pŏcŭlă Lēthes, Ēxcĭdĕro hæc crēdăm pēctŏrĕ pōssĕ tŭō. Lēthææ ŏblīvĭă rīpæ Īmmĕmŏrēm făcĭūnt. * *Quīsquĭs ēs, āmīssōs hīnc jăm* ŏblīvīscĕrĕ *Grājōs.* Virg.

ŎBLĪVĬŬM, ĭī, n. *Obblio, dimenticanza.* Idem quod Ŏblīvĭo, sed fere poetica vox, et usum habens in plur. num. * *Sēcūrōs lătĭcēs, ĕt lōnga* ŏblīvĭă *pōtānt.* Virg.

ŎBLŎQUŎR, ĕrĭs, ūtŭs, lŏquī. *Interrompere il parlare di alcuno.* Depon. Ŏblŏquĭtŭr *nŭmĕrīs sēptĕm dīscrīmĭnă vōcŭm.* Virg.

ŎBLŪCTŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Sforzarsi all' incontro.* Depon. SYN. Ŏbnītŏr, nītŏr, cōntēndo. * *Tērtĭă sēd pōstquām mājōre hāstīlĭă nīsū Āggrĕdĭŏr, gĕnĭbŭsque ădvērsæ* ŏblūctŏr *ărēnæ.* Virg.

ŎBMŪRMURO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Mormorare contra di alcuno, parlar sotto voce.* Neut. SYN. Ŏbstrĕpo. * *Vānă pĕtō, prĕcĭbŭsquĕ mĕīs* ŏbmūrmŭrăt *īpsĕ.* Ovid.

ŎBMŪTĒSCO, ĭs, ŏbmūtŭī, ĕrĕ. *Ammutire, ammutolire, tacere.* Neut. SYN. Sĭlĕo, tăcĕo, rĕtĭcĕo, cōntĭcĕo, mūtēsco, īmmūtēsco. PER. Sĭlēntĭă sērvo, tĕnĕo. Vōcēm prĕmo, sŭpprĭmo, rĕprĭmo. Vērbă cōmprĭmo. Vōcēs cōmpēsco. Mĕdĭŭm sērmōnēm ăbrūmpo. PHR. Hærĕt ăd faūcēs āspĕră līnguă. Ōs mĭhĭ dēstĭtŭĭt vōx, ārēscēntĕ pălātō. Vōcēm, vīrēsquĕ lŏquēndī nōn hăbĕo. Cōntĭcŭērĕ ŏmnēs, īntēntīque ōră tĕnēbānt. Sĭlēnt, ārrēctīsquĕ aūrĭbŭs āstānt. Tăcĭtō pēndērĕ lŏquēntĭs ăb ōrĕ. Ŏbmūtŭĭt āmēns. Dŏmŭs āltă sĭlēscĭt. Fĭnēm dĕdĭt ōrĕ lŏquēndī. Prēssōquĕ ŏbmūtŭĭt ōrĕ. Vōx faūcĭbŭs hærĕt. Līnguă rĕtēntă tōrpĕt. Īnūtĭlĭs hærĕt līnguă. Rĕstĭtĭt ōrĕ sŏnŭs. Vōcēm dēvŏrăt īpsĕ dŏlŏr. Līnguă sŏnō ĭn mĕdĭō sŭbsīstĭt. * *Ăt vērō Ænēās āspēctu* ŏbmūtŭĭt *āmēns.* Virg.

ŎBNĪTŎR, ĕrĭs, nīsŭs, *vel* nīxŭs, nītī. *Sforzarsi all' incontro, contrastare, resistere.* Depon. SYN. Rĕsīsto, ŏbsīsto, rĕnītŏr, cōntrānītŏr. * *Nēc nōs* ŏbnītī *cōntrā nēc tēndĕrĕ tāntŭm Sŭffĭcĭmŭs.* Virg.

ŎBNŌXĬŬS, ă, ŭm. Adject. *Soggetto, sottoposto, reo, colpevole.* SYN. Ŏbjēctŭs. * *Sī mĕă nēc tūrpī mēns ēst* ŏbnōxĭă *făctō.* Tibull.

ŎBNŪBO, ĭs, psī, ptŭm, ĕrĕ. *Coprire, velare, involgere.* Act. SYN. Vēlo, ŏpĕrĭo, tĕgo, ŏbtĕgo, ŏbdūco, ŏbvŏlvo. * *Hārŭm ūnām jŭvĕnī sŭprēmŭm mœstŭs hŏnōrēm Īndŭĭt, ārsūrāsquĕ cŏmās* ŏbnūbĭt *ămĭctū.* Virg.

ŎBŎLUS, ī, m. *Obolo (moneta).* * *... ēmātŭr Sēx* ŏbŏlīs *ānsĕr, bīsquĕ dŭōbŭs* ănăs. Anon.

ŎBŎRĬŎR, ĕrĭs, ŏrtŭs, īrī. *Nascere contra, o avanti, o all' improvviso.* Depon. SYN. Ŏrĭŏr. * *Tēnēbræ* ŏbŏrĭūntŭr, *gĕnŭă īnĕdĭă sŭccīdūnt.* (Jamb.) Plaut.

ŎBŎRTUS, ă, ŭm. Partic. ab Ŏbŏrĭŏr. *Nato contra, o avanti, o all' improvviso.* * *Nōx ŏcŭlīs păvĭdō vēnĭt* ŏbōrtă *mĕtū.* (Pent.) Ovid.

ŎBRĒPO, ĭs, psī, ptŭm, ĕrĕ. *Venire, o andare celatamente.* Neut. SYN. Īrrēpo, rēpo. * *Ēt pōssīm, mĕdĭā quāmvīs* ŏbrēpĕrĕ *nōctĕ.* Tibull.

ŎBRUO, ĭs, ŭī, ūtŭm, ĕrĕ. *Coprire, sotterrare,*

seppellire. Act. SYN. Prēmo, tĕgo, ŏnŏro, ŏpprĭmo, ŏpĕrio. PHR. Ōbrŭit infēlix sævă prŏcēllă căpŭt. Lŏngis ŏbrŭtă sēmĭnă sŭlcis. Nāvēs ĭnvŏlvēns ōbrŭit Aūstĕr ăquā. * *Ĭnçŭtĕ vīm vĕntīs, sŭbmĕrsāsque* ōbrŭĕ *pūppēs.* Virg.

ŎBSCĒNUS, ă, ūm. Adject. *Di mal'augurio, infausto, disonesto, impudico, osceno.* SYN. Ĭmmūndŭs, tŭrpĭs, sŏrdĭdŭs, flāgĭtĭōsŭs. * *Fūsăque* *in* ŏbscēnŭm *sē vĕrtĕrĕ vīnă ĕrŭŏrēm.* Virg.

ŎBSCŪRĬTĀS, ātis, f. *Oscurità.* SYN. Ŭmbră, tĕnebræ, nŭbēs, cālīgo. * *Sic nōstră mōx* ŏbscūrĭtās *Rēgnāntĕ pāllēscit Dĕō.* Prud.

ŎBSCŪRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Oscurare, offuscare.* Act. SYN. Ŏpāco, ŏbŭmbro, ŏbnūbĭlo, tĕnebrĭs cōndo, ŏccŭlto, tĕgo, ŏbdūco. * ... *cūnctæquĕ vŏlŭcrēs Cōnvērtūnt clāmŏrĕ fŭgām (mīrābĭlĕ vīsū!), Æthĕrăque* ŏbscūrānt *pēnnīs.* Virg.

ŎBSCŪRŬS, ă, ūm. Adject. *Oscuro.* SYN. Călīgĭnōsŭs, ātĕr, pĭcĕŭs, nūbĭlŭs, nigrāns, ŏpācŭs, ūmbrōsŭs, tĕnebrōsŭs. * *Lūcŭs... Nigrānti pĭcĕā, trăbĭbūsque* ŏbscūrŭs *ăcĕrnīs.* Virg.

ŎBSECRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Pregare, scongiurare.* Act. SYN. Prĕcŏr, ĭnvŏco, ŏbtēstŏr, ōro, rŏgo. * Ŏbsĕcro *ĕt ŏbtēstŏr vītæ mē rēddĕ prĭōrī.* Hor.

ŎBSĔQUĬŌSŬS, ă, ūm. Adject. *Ossequioso.* SYN. Ŏbsĕquēns, ŏffĭcĭōsŭs, bĕnīgnŭs. * *Mūltōs sæpĕ tĭbī pāvit* ŏbsĕquĭōsŭs, *ămīcōs.* Anon.

ŎBSĔQUĬŪM, ĭī, n. *Ossequio, obbedienza, connivenza.* SYN. Ŏffĭcĭūm, mĭnĭstĕrĭūm, rĕvĕrēntĭă. EP. Ūrbānŭm, blāndŭm, mītĕ, sīncērŭm, sīmplĕx, dēbĭtŭm. PER. Ŏffĭcĭōsă, ŏbsĕquĭōsă vŏlūntās. Sērvīlĕ mēntis āddĭctæ mūnŭs. PHR. Ŏbsĕquĭŭm ămīcōs, vērĭtās ŏdĭūm părĭt. * *Hōc ēst cūm mĭsĕrīs sōlŭm cōmmūnĕ bĕātīs, Āmbōbūs trĭbŭī, quŏd sŏlĕt* ŏbsĕquĭūm. (Distich.) Ovid.

ŎBSĔQUŎR, ĕris, ūtŭs, sĕquī. *Secondare, obbedire, compiacere.* Depon. SYN. Ŏbēdĭo, pārĕo. * *Tu* ŏbsĕquĕro *impĕrĭō, sī tānti ēst vītă dĭērūm Paūcōrūm.* Juv.

ŎBSĔRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Serrare, chiudere.* Act. SYN. Claūdo, ŏcclūdo, præclūdo, mūnĭo, ŏbstrŭo. PER. Sērā, ŏbjĭcĕ claūdo. Pōstĭbŭs, fŏrĭbŭs sĕrām ŏbdo, āppōno, īnsĕro. Āppŏsĭtā, ŏbjēctā, īnsērtā sĕrā claūdo. Rĕpāgŭlă āddo, ādmŏvĕō. PHR. Dīræ fērrō ĕt cōmpāgĭbŭs ārctīs claūdēntŭr bēllī pōrtæ. Fūltōs ēmūnĭit ŏbjĭcĕ pōstēs. Claūsit ĕt æ̆tĕrnă cīvīcă bēllă sĕrā. Fērrĕā pĕrpĕtŭā claūstră tŭĕrĕ sĕrā. * Ŏbsĕrāt *hērbōsōs lūrĭdă pōrtă rŏgōs.* (Pent.) Prop.

ŎBSĔRVĀNS, tis. Partic. *Osservante, affezionato, che porta amore ad alcuno.* SYN. Sērvāns, cŏlēns. * *Prīmŭs jūssă sŭbit, tūnc* ŏbsērvāntĭŏr *æquĕ Fit pŏpŭlŭs.* Claud.

ŎBSĔRVĀNTĬĂ, æ, f. *Osservanza, riverenza.* SYN. Cūltŭs, hŏnŏr, rĕvĕrēntĭă, vĕnĕrātĭo. EP. Sūmmă, dēbĭtă, ŏffĭcĭōsă, blāndă. * *Dīsplĭcĕt āmbĭtĭō, plăcĕt* ŏbsērvāntĭă *cūnctīs.* Prud.

ŎBSĔRVO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Osservare, considerare.* Act. SYN. Cōnsīdĕro, cōntēmplŏr, spĕcŭlŏr, sūspĭcĭo, nŏtŏ, ĕxplōro, scrūtŏr, ădvērto, ănĭmădvērto, pĕrlūstro, cīrcūmspĭcĭo. *Onorare.* SYN. Cŏlo, vĕnĕrŏr. PER. Āttēntīs ŏcŭlīs lūstro. Āttēnta mēntĕ vŏlvo. * *Nōn ĕgŏ sūm pāstŏr, nōn hīc ārmēntă grĕgēsquĕ Hōrrĭdŭs* ŏbsērvō. Ovid.

ŎBSĔS, ĭdis, m. f. *Ostaggio, pegno.* SYN. Pīgnus, præs, vās. * *Quī mĭhi cōnjŭgĭī spōnsŏr, ĕt* obsĕs *ĕrāt.* (Pent.) Ovid,

ŎBSĔSSŬS, ă, ūm. Partic. ab Ŏbsĭdĕo. *Assediato, chiuso all'intorno, circondato.* SYN. Cīnctŭs, cīrcūmdătŭs, ŏppūgnātŭs, ŏbsĭdĭōnĕ cōnclūsŭs. * ... *Dănăīque* ŏbsēssă *tĕnēbānt Līmĭnă pōrtārŭm, nēc spēs ŏpĭs ūllă dăbātŭr.* Virg.

ŎBSĬDĔO, ēs, sēdī, sēssŭm, ērĕ. *Assediare, occupare.* Act. SYN. Ŏbsīdo, cīngo, cīrcūmdo, ŏppūgno. PHR. Cāstēllă pĕr āltōs Ŏppūgnāt mūnītă lŏcōs, ātque ŏbsĭdĕt ārcēs. Ŏbsĕdērĕ āngūstă vĭārŭm. PER. Ūrbēm, mœnĭă, *vel* mūrōs ŏbsĭdĕo. Ūrbēm ārmātō mīlĭtĕ, vāllō, āggĕrĕ, fŏssīs, ŏbsĭdĭōnĕ, cāstrīs ādmŏtīs, cāstrīs ŏppŏsĭtīs, vălĭdā mănū, dēnsā cŏrōnā cīngo. Ūrbēm ārmātō mīlĭtĕ prĕmo, ŏcclūdo, claūdo. Cīrcūmsēssām ūrbēm tĕnĕo. Pōrtīs cīrcūm ŏmnĭbŭs īnsto. Ūrbīs ĭn āspēctū cāstră lŏco. * *Ēt Sălēntīnōs* ŏbsēdit *mīlĭtĕ cāmpōs.* Virg.

ŎBSĬDĬO, ōnis, f. *Assedio.* SYN. Ŏbsĭdĭŭm, ŏbsēssĭo. EP. Lōngă, mŏlēstă, trīstĭs, dūră, fĕră, grăvĭs, ĭngēns, sævă, ārctă, strīctă, ăcērbă, crūdēlis, crŭēntă, tērrĭbĭlĭs, ĭnĭmīcă, hōstīlĭs, ānxĭă, mĭsĕră, trūx, sānguĭnĕă, fŏrmĭdābĭlĭs. PHR. Īngēntīquĕ ūrbēm ŏbsĭdĭōnĕ prĕmēbāt. Nōn pŭdĕt ŏbsĭdĭōne ĭtĕrŭm, vāllōquĕ tĕnērī. Ūrbs pătĭtŭr lōngās ŏbsĭdĭōnĕ mŏrās. * ... *cūm jām dĭffīdĕrĕt ārmīs Dārdănĭæ cīngīque ūrbem* ŏbsĭdĭōnĕ *vĭdērĕt.* Virg.

ŎBSĪSTO, ĭs, stĭtī, stĭtŭm, ĕrĕ. *Resistere, opporsi.* Neut. SYN. Rĕsīsto, ŏbstŏ. * *Tūm frĕtă dĕbŭĕrūnt vălĭdīs* ŏbsīstĕrĕ *rēmīs.* Ovid.

ŎBSŎLĒTŬS, ă, ūm. Partic. *Invecchiato, disusato.* SYN. Īnsŏlĭtŭs, dēsuētŭs, īnsuētŭs. * *Aūrĕām quīsquis mĕdĭŏcrĭtātĕm Dīlĭgĭt tūtŭs cărĕt* ŏbsŏlētī *Sōrdĭbŭs tēctī, cărĕt īnvĭdēndā Sōbrĭŭs aūlā.* (Sapph.) Hor.

ŎBSŌNĬŪM, ĭī, n. *Companatico, vivanda.* SYN. Fĕrcŭlŭm, cĭbī, dăpēs. * *Ōmnĭă cōndūctīs cŏēmēns* ŏbsōnĭă *nūmmīs.* Hor.

ŎBSTĀCŬLŪM, ī, n. *Ostacolo, impedimento.* SYN. Ŏbēx, mŏră. * *Prōstērnūnt sēpēs, ēt cūncta* ŏbstācŭlă *rūmpūnt.* Prud.

ŎBSTĬNĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Ostinato.* SYN. Īmmōtŭs, tĕnāx, pērtĭnāx, pērvĭcāx, fīrmŭs. * *Sēd* ŏbstĭnātā *mēntĕ pērfĕr, ŏbdūrā.* (Scaz.) Catull.

ŎBSTĪPŬS, ă, ūm. Adject. *Chino, curvo.* SYN. Īnclīnātŭs, oblīquŭs. * *Stēs căpĭte* ŏbstīpŏ, *mūltūm sĭmĭlĭs mĕtŭēntī.* Hor.

ŎBSTO, ās, stĭtī, ĭtūm, ārĕ. *Ostare, opporsi, impedire.* Neut. SYN. Ŏbsīsto, rĕnītŏr, rĕlūctŏr, rĕsīsto, ŏbsūm, īmpĕdĭo. * *Nĕ tămĕn īgnārō nŏvĭtās tĭbī nōmĭnĭs* ŏbstĕt. Ovid.

ŎBSTRĔPO, ĭs, ŭī, ĭtŭm, ĕrĕ. *Fare strepito intorno, rumoreggiare.* Neut. SYN. Ŏbmūrmŭro, ŏbsŏno. * *Mūltăquĕ nūtrīvīs* ŏbstrĕpĭt *ārbŏr ăquīs.* (Pent.) Prop.

ŎBSTRĪNGO, ĭs, xī, strīctŭm, ĕrĕ. *Stringere, obbligare.* Act. SYN. Dēvīncĭo, āstrīngo, strīngo, cōstrīngo, ŏblīgo, cīrcūmstrīngo. * ... *taūrōs... Ūtquĕ dĕdĭt vīnclīs, vălĭdōque* ŏbstrīnxit *ărātrō.* Val. Flac.

ŎBSTRŬO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Chiudere, turare.* Act. SYN. Claūdo, præclūdo, ŏbtĕgo, ŏbsēpĭo, ŏcclūdo. * *Fāta ŏbstānt, plăcĭdāsquĕ vĭrī Dĕŭs* ŏbstrŭit *aūrēs.* Virg.

ŎBSTŬPĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Stupire.* Neut. SYN. Stŭpĕo, stŭpēsco, mīrŏr, ŏbstŭpēsco. PER. Stŭpĕfāctŭs, *vel* ŏbstŭpĕfāctŭs hærĕo, tōrpĕo, stŏ. Mĕ stŭpŏr tĕnĕt, hăbĕt. PHR. Dūm stŭpĕt ŏbtūtūque hærĕt dēfīxŭs ĭn ūnō. Īllī ŏbstŭpŭērĕ sĭlēn-

tēs Stŭpĕt īnscĭă tŭrbă, prŏdĭgĭūm mīrātă nŏvūm. Obstŭpĕt ăc mōlēm tăcĭtē mīrātŭr.* Ŏbstŭpŭī, *stĕtērūntquĕ cŏmæ, ĕt vōx faŭcĭbŭs hæsĭt*. Virg.

ŎBSŪM, ŏbēs. ŏbfŭī, ŏbessĕ. *Nuocere, opporsi*. Neut. anom. SYN. Nocĕo, ŏbsisto, īmpĕdio. * *Dā vĕnĭōm cūlpæ; nĕc dūm dēgrāndĭnăt*, ŏbsĭt *Āgrēstī fānō sūppŏsŭīssē pĕcŭs*. (Distich.) Ovid.

ŎBTĔGO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Coprir bene*. Act. SYN. Tĕgo, cōntĕgo. * Ŏbtĕgĭtŭr *dēnsā cālīgĭnĕ vĕrsā vĕtūstās*. Anon.

ŎBTĔMPĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Compiacere, obbedire*. Act. SYN. Ŏbēdĭo, pārĕo, ŏbsĕquŏr. * *Quæquĕ sŭī mŏnĭtīs* ŏbtĕmpĕrăt *Īndă măgīstrī Bēlŭă*. Ovid.

ŎBTĔRO, ĭs, trīvī, trītūm, ĕrĕ. *Fracassare, stritolare*. Act. SYN. Tĕro, cōntĕro.* *Āmpŭtăt ēnsĕ mănūs*, *căpŭt* ŏbtĕrĭt *ŏssăquĕ sāxō*. Lucr.

ŎBTĒSTŎR, āris, ātŭs, ārī. *Chiamare in testimonio, giurare*. Dēp. SYN. Āppĕllo, tēstŏr, īnvŏco. *Pregare*. SYN. Ōro, prĕcŏr, rŏgo, īmplōro, ŏbsĕcro.* *Īmplōrāntquĕ Dĕōs* ŏbtēstāntŭrquĕ *Lătīnūm*. Virg.

ŎBTĬNĔO, ēs, tĭnŭī, tēntūm, ērĕ. *Ottenere, avere, possedere, occupare*. Act. SYN. Ădĭpīscŏr, āssĕquŏr, cōnsĕquŏr, impetro.* Ŏbtĭnĕāt *sēd quī tērrāī tōtĭŭs ōrbēm*. Lucr.

ŎBTĬNGĬT, băt, ŏbtĭgĭt, ĕrĕ. Impers. *Accadere, intervenire*. SYN. Āccĭdĭt, ŏbvĕnĭt, ădvĕnĭt, cōntĭngĭt.* *Ănĭmō sĭs bŏnō, făce; ĕxōptāta* ŏbtĭngĕnt. Plaut.

ŎBTŎRTŬS, ă, ūm. Partic. *Intorto, torto*.* ... *ĭt pēctŏrĕ sūmmō Flĕxĭlĭs* ŏbtŏrtī *pēr cōllūm cīrcŭlŭs aūrī*. Virg.

ŎBTRĒCTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Dir male, invidiare*. Act. SYN. Mălĕdīco, cōnvīcĭŏr, dētrăho, cālūmnĭŏr. PER. Cōnvīcĭă fūndĕrĕ, vŏmĕrĕ, jăctārĕ, dīcĕrĕ. Vērbīs vĕxārĕ. Dīctīs mŏrdĕrĕ. Pĕtŭlāntī lædĕrĕ līnguā. Vērbīs prŏbrōsīs lăcĕrārĕ, *vel* dīvēllĕrĕ nōmĕn, fāmām.* *Hūnc* ŏbtrēctārĕ *sī vŏlĕt mălīgnĭtās, Īmĭtārī dūm nōn pōssĭt*, ŏbtrēctĕt *lĭcĕt*. (Jamb.) Phædr.

ŎBTRŪNCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Tagliar via, troncare*. Act. SYN. Āmpŭto, ŏccīdo. * ... *cērvōs Cōmĭnŭs* ŏbtrūncānt *fĕrrō, grăvĭtĕrquĕ rŭdēntēs Cædūnt*. Virg.

ŎBTŪNDO, ĭs, ŭdī, ūsūm, ĕrĕ. *Rintuzzare, rendere ottuso*. Act. SYN. Hĕbĕto. * *Vōcĭs ĭnaūdītōs sŏnĭtūs* ŏbtūndĕrĕ *frūstrā*. Lucr.

ŎBTŪRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Chiudere, serrare, turare*. Act. SYN. Ŏbstrŭo, claūdo, præclūdo. * Ŏbtūrēm *pătŭlās īmpūnĕ lĕgēntĭbŭs aūrēs*. Hor.

ŎBTŪSŬS, ă, ūm. Partic. *Ribattuto, ottuso, rintuzzato*. SYN. Rĕtūsŭs, hĕbēs. * ..... *dūrūm prōcūdĭt ărātŏr Vōmĕrĭs* ŏbtūsī *dēntēm, căvăt ārbŏrĕ līntrēs*. Virg.

ŎBTŪTŬS, ūs, m. *Sguardo, contemplazione*. SYN. Vīsŭs, ădspēctŭs. * *Sēmpĕr* in ŏbtūtū *mēntēm vĕtăt ēssĕ mălōrūm*. Ovid.

ŎBŪMBRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Offuscare, adombrare*. Act. SYN. Īnūmbro, ădūmbro, ūmbro, ŏbnūbo, ŏbtĕgo. * *Grāmĭnĕŭs mădĭdām cæspēs* ŏbūmbrăt *hŭmūm*. (Pent.) Ovid.

ŎBVĒRTO, ĭs, ērtī, ērsūm, ĕrĕ. *Voltare verso, o contra, o in faccia*. Act. SYN. Īnvērto, vērto, cōnvērto. * Ŏbvērtūnt *pĕlăgō prōrās; tūm dēntĕ tĕnācī Ānchŏrā fūndābăt nāvēs*. Virg.

ŎBVĬĀM. Adverb: *Incontro*. * Ŏbvĭam *ŏcŭlīs fĭt cūlpă mĕīs mĭsĕrērĕ Rĕdēmptŏr*. Anon.

ŎBVĬŬS, ă, ūm. Adject. *Che si fa incontro*. SYN. Ŏccūrrēns, ădvērsŭs. *Esposto*. SYN. Ēxpŏsĭtŭs. PHR. Ŏbvĭŭs ădvērsōquĕ ŏccūrrĭt. Ŏbvĭŭs ārmātō sē tŭlĭt, *vel* ŏbtŭlĭt. Ŏbvĭă vēntōrūm fŭrĭīs, ēxpŏstăquĕ pōntō. * *Īpsæ mĕllă dăbānt quērcūs, ūltrōquĕ fĕrēbānt* Ŏbvĭă *sēcūrīs ūbĕră lāctĭs ŏvēs*. (Distich.) Tibull.

ŎCCĀSĬO, ōnis, f. *Occasione, opportunità*. SYN. Tēmpŭs, lŏcŭs. EP. Prīmă, cōmmŏdă, ŏppōrtūnă, fŭgĭtīvă, mōbĭlĭs, īrrĕvŏcābĭlĭs, īrrĕmĕābĭlĭs, āptă, īdōnĕă, vŏlūbĭlĭs. * *Sūm Dĕā quæ rāra, ĕt paŭcīs* ŏccāsĭō *nōtă*. Aus. FAB. *Dea fingitur a Poetis, priore capitis parte capillata, posteriore calva, alatis pedibus, et rotæ volubili insistens*. ✝ Dai poeti si finge Dea, col capo davanti zazzerato, e dietro calvo, con le ale ai piedi, e stante sopra di una ruota che gira.

ŎCCĀSŬS, ūs, m. *Occaso*. SYN. Sōlis ŏbĭtŭs, vēspĕr, Hēspĕrŭs. EP. Rŭbēns, nōctĭfĕr, sērŭs, ūmbrĭfĕr, frīgĭdŭs, ŏpācŭs, ūdŭs, ŏccĭdŭŭs. PER. Sōl ŏccĭdēns, cădēns, ŏccĭdŭŭs. * *Prōspĭcĭt* ŏccāsūs, *intērdūm rēspĭcĭt ōrtūs*. Ovid.

ŎCCĬDĒNS, tis, m. *Occidente, il tramontar del sole, Ponente*. PER. Ŏccĭdŭūm līttŭs. Hēspĕrĭæ pārtēs, ōræ. Āxĭs Hēspĕrĭŭs. Tārtēssĭă lītŏră. Hēspĕrĭŭs ōrbĭs. Ŏccāsŭs Hēspĕrĭæ ŭndæ. Ŏccĭdŭæ plāgæ. PHR. Ŭbi Sōl ŏccĭdŭās sŭbĭt ăquās. Ŏcĕănī fīnēm jūxtă, sōlēmquĕ cădēntēm. Ūltĭmŭs Æthĭŏpūm lŏcŭs hic, ŭbi māxĭmŭs Ātlās Āxem hŭmĕrīs tōrquĕt stēllĭs ārdēntĭbŭs āptūm. Quōs vĭdĕt ăbscōndēns rădĭōs sŭb ūndīs Phœbŭs. Quā prōspĕctăt Phœbī jŭgă sērā cădēntĭs Ēxtrēmī sĭnŭs ōrbis. * ... *ĕt tē vĕl pēr Ālpĭūm jŭgă, Īnhōspĭtālem ĕt Caŭcăsūm Vĕl* ŏccĭdēntĭs *ūsque ăd ūltĭmūm sĭnūm Fōrtī sĕquēmŭr pēctŏrĕ*. (Jamb.) Hor.

ŎCCĬDO, ĭs, cĭdī, cāsūm, ĕrĕ. *Cadere*. Neut. SYN. Cădo. *Morire*. SYN. Mŏrĭŏr, ŏccūmbo. * Ŏccĭdĭt, ŏccĭdĕrĭt*quĕ sĭnās cūm nōmĭnĕ Trōjă*. Virg.

ŎCCĪDO, ĭs, cīdī, cīsūm, ĕrĕ. *Percuotere, battere assai, ammazzare, uccidere*. Act. SYN. Īntērfĭcĭo, ŏbtrūnco, cædo, pĕrĭmo, trŭcīdo, ēxtīnguo. PER. Fērrō stērno. Vītām ērĭpĭo. Jŭgŭlō mērgĕrĕ fērrūm. Jŭgŭlūm mūcrōnĕ rĕsōlvo. Ēnsĕ cērvīcēm, *vel* căpŭt, pērfŏdĭo. Cōstās trānsădigo. Dēmīttĕrĕ cōrpŏră lēthō. Stērnĕrĕ cædĕ. Spŏlĭārĕ lūmĭnĕ cōrpŭs. Lēthō dărĕ. PHR. Fūr hūmānō sānguĭnĕ tīngĭt hŭmūm. Căpŭlō tĕnŭs ābdĭdĭt ēnsēm. Vītālēs lūmĭnĭs aūrās ābstŭlĭt, ērĭpŭĭt, ădēmĭt ēnsĭs. Crūdēlī vūlnĕrĕ pērdĭdĭt. Tēlīs īpsĕ sŭīs, īpsă sŭā cōncĭdĭt ūsă mănū. Stērnūntŭr īnērtĭă pāssim cōrpŏră. Dătŭs ēst mōrtī cōnjŭgĭs ēnsĕ sŭæ. Pērtēntōt cōrpŏră fērrō. Cōnfīxūm fērrĕă tēxĭt tēlōrūm sĕgēs. Ănĭmām quŏcūmquĕ ābsūmĭtĕ lēthō. Căpŭlō căvă tēmpŏră pūlsăt. Jŭvĕnūm prīmōs tŏt mīsĕrĭt Ŏrcō. Sē mūcrōnĕ īndŭĭt āmēns. Quī sĭbi lēthūm īnsānā pĕpĕrērĕ mănū, lūcēmquĕ pērōsī Prōjēcērĕ ănĭmās. Pēctŏră cāndĭdă rūpĭt. Mŏrĭēns ănĭmām ābstŭlĭt hōstī. Ābdĭt in īllă fērrūm. Lŏquēntī vōcēm, ănĭmāmquĕ răpĭt. Căpŭt ēnsĕ crŭēntō Dīscĭdĭt, ăc mūltā pōrrēctum ēxtēndĭt ărēnā. Strīctō pĕtĕ cōrpŏră fērrō. Părārĕ nĕcēm mĭsĕrīs pătrŭēlĭbŭs aūsæ. Fīxĭt pēctŏră fērrō. Lætă crŭēntābăt tūrpī cōnvīvĭă cædĕ. Cædĕ mănūm pōllŭĕrăt. Cădĭt vĭŏlēntā mōrtĕ pĕrēmptŭs. Jŭvĕnēm fūnĕrĕ mērgĭt ăcērbō. Spīrāmēnta ănĭmæ lēthālī ābrūmpĕrĕ fērrō. Mānēs dēmīttĕrĕ ăd īmōs. Cædūntquĕ, cădūntquĕ, Āltērnīquo ănĭmās sævo in mūcrōnĕ rĕlīnquūnt. Īn pēctŭs cōn-

dĭdĭt ēnsēm, Ĭn vūlnĕrĕ fērrūm ābscōndĭt. Pērmīstī cædĕ vĭrōrūm, Sēmiănĭmēs vōlvūntŭr ĕquī. Quās ĭbi tūm strāgēs, quæ fūnĕră sævŭs ĕdĭdĕrĭt. Tērrĭbĭlĭs sævām nūllō dĭscrīmĭnĕ cædēm Sūscĭtăt. Tĕpĭdŭs ĭnūndăt cædĕ lŏcŭs. Hīnc crŭŏr, hīnc cædēs, mōrs prōpĭōrquĕ vĕnĭt. Īnfēstō prōstērnĕt cōrpŏră fērrō. Tūnc cædēs hŏmĭnūm gĕnĕrī, tūnc prœlĭă nātă. Tūnc brĕvĭōr dīræ mōrtĭs ăpērtă vĭa ēst.* *Nūdārānt glădĭōs:* ōccīdĭtĕ, *dīxĭt*, *ĭnērmēm.* Ovid.

ŎCCĬDŬŬS, ă, ūm. Adject. *Che cade o tramonta, occidentale, di occidente.* SYN. Ŏccĭdēns, cădēns.* *Præcēps* ŏccĭdŭās, *īllĕ sŭbīvĭt ăquās.* (Pent.) Ovid.

ŎCCĪSĬO, ōnĭs, f. *Uccisione.* SYN. Strāgēs, cædēs, fūnĕră. EP. Fĕră, dūră, dīră, sævă, ĭmpĭă, fērālĭs, crŭēntă, trĭstĭs, ātră, flēbĭlĭs, mĭsĕră, ĭmprŏbă, hōrrĭdă, ēffĕră, vĭŏlēntă. PER. Strāgĭs, *vel* cædĭs ăcērvŭs. Ēxcĭdĭūm crŭēntūm. Fātūm mĭsĕrābĭlĕ, Mŏrĭēntūm cŭmŭlī. Plūrĭmă mōrtĭs ĭmāgo. Mīllĕ nĕcĭs făcĭēs. PHR. Crēscūnt ĭn cŭmŭlūm strāgēs. Ēxūndānt plēnī spūmāntī sānguĭnĕ rīvī. Quĭs clādem īllĭŭs nōctĭs, quĭs fūnĕră fāndō Ēxplĭcĕt, aūt pōssĭt lăcrĭmĭs æquārĕ lăbōrēs? Clāmōrĕ părī cōncūrrĭtŭr, ĕt vĭcĕ tēlī Sævĭt nūdă mănŭs, paūcæ sĭnĕ vūlnĕrĕ mālæ. Plūrĭmă pēr cāmpōs stērnūntŭr ĭnērtĭă pāssĭm Cōrpŏră.

ŌCCLŪDO, ĭs, ūsī, ūsūm, ĕrĕ. *Chiudere, serrare.* Act. SYN. Ōbstrŭo, claūdo, prǣclūdo.* *Ĭnjēctĭs vēllēnt* ōcclūdĕrĕ *glēbĭs.* Mart.

ŎCCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Erpicare, marreggiare.* Neut. PER. Glēbās rāstrīs frāngo, cōmmĭnŭo. * *Quūm sĕgĕtēs* ŏccăt *tĭbī mōx frūmēntă dătūrās.* Hor.

ŎCCŬBO, ās, ŭī, ĭtūm, ārĕ. *Morire, cadere.* Neut. SYN. Ŏccūmbo, cădo.* *Fērtŭr ĕt ūnte ānnōs* ŏccŭbŭīssĕ *sŭōe.* (Pent.) Ovid.

ŎCCŬLO, ĭs, ŭī, ūltūm, ĕrĕ. *Celare, ascondere.* Act. SYN. Ŏccūlto, ăbdo, ābscōndo, cōndo, rĕcōndo, ŏcclūdo, vēlo, cēlo, ōbdūco, ābstrūdo, ōbtĕgo, cōntĕgo, ŏpĕrĭo, ōbvōlvo. PER. Tĕnebrīs dēnsīs, ūmbrīs ōbvōlvo, ōbvēlo, ĭnclūdo, ōbrŭo. Cæcĭs lătĕbrīs sē crēdĕrĕ, cōmmĭttĕrĕ, Āntrō, tērrā sē ăbdĕrĕ. Dēnsīs sē cōndĕrĕ sўlvīs. PHR. Īnsĭdĭīs răptōs săxo ŏccūltābăt ŏpācō. Hōc ĭnclūsī līgnō ŏccūltāntŭr Ăchīvī. Ŏccŭlĕrĕ ĭndūctă cālīgĭnĕ tērrās. Ēt sĕgĕtēm dēnsīs ōbdūcūnt sēntĭbŭs hērbæ. * *Fūre mē sērmōnī tēstēm dĕdĭt, īllă mŏnēbăt Tălĭă: mē dŭplĭcēs* ŏccŭlŭĕrĕ *fŏrēs.* (Distich.) Ovid.

ŎCCŪLTĒ. Adverb. *Ascosamente, di soppiatto.* SYN. Clăm, ŏccūltă fraūdĕ, ārtĕ.* *Lābĭtŭr* ŏccūltĕ, *fāllĭtquĕ vŏlūbĭlĭs ætāe.* Ovid.

ŎCCŪLTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Occultare, ascondere, coprire.* Act. SYN. Ābscōndo, ăbdo, cēlo, ōbtĕgo, ŏccŭlo.* *Nūnc vĭrĭdēs ĕtĭam* ŏccūltānt *spīnētă lăcērtōs.* Virg.

ŎCCŪLTŬS, ă, ūm. Partic. *Occulto, ascoso.* SYN. Tēctŭs, cōntēctŭs, ōbtēctŭs, ŏpērtŭs, ōbdūctŭs, cŏŏpērtŭs, ădŏpērtŭs, cōndĭtŭs, ăbdĭtŭs, lătēns, vēlātŭs, ŏcclūsŭs, ābstrūsŭs, lătĭtāns, ŏpācŭs, ōbscūrŭs, ārcānŭs, sēcrētŭs, lătebrōsŭs, ŏccūltātŭs. * *Rāră pēr* ŏccūltōs *dūcēbăt sēmĭtă cāllēs.* Virg.

ŎCCŪMBO, ĭs, ŏccŭbŭī, ĭtūm, ĕrĕ. *Cadere, tramontare, morire.* Neut. SYN. Ŏccŭbo, ŏccĭdo, mŏrĭŏr. PER. Lētho ŏccūmbĕrĕ, Mōrtī, *vel* mōrtēm ŏccūmbĕrĕ.* *Seū vērsārĕ dŏlōs, seū cērtæ* ŏccūmbĕrĕ *mōrtī.* Virg.

ŎCCŬPĀTĬO, ōnĭs, f. *Occupazione, affare.* SYN. Ŏpŭs, nĕgōtĭūm, cūră, lăbŏr. * ... *quĭbŭs văcāssĕ Laūdāndūm rĕŏr* ŏccŭpātĭōnēm. (Phal.) Sid.

ŎCCŬPĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Occupato, impedito.* SYN. Dĭstēntŭs, ărrēptŭs, ĭmpĕdĭtŭs. * *Ēst Ārdĕlĭōnūm quædām Rōmæ nātĭō Trĕpĭdĕ cōncūrsāns,* ŏccŭpāta *ĭn ōtĭō, Grātĭe ănhēlāns mūlta ăgēndō nĭhĭl ăgēns.* (Jamb.) Phædr.

ŎCCŬPO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Occupare, usurpare, trattenere.* Act. SYN. Ūsūrpo, ĭnvādo, prærĭpĭo, ărrĭpĭo. *Possedere.* SYN. Pōssĭdĕo, tĕnĕo, ōbtĭnĕo, rĕtĭnĕo. *Prevenire.* SYN. Prævērto, præŏccŭpo. PHR. Vīrĭbŭs ŏccŭpăt ārtūs. * *Quām pŏtĭūs laūdāndŭs hĭc ēst, quēm prōlĕ părūtā* Ŏccŭpăt *ĭn pārvā pĭgră sĕnēctă căsā.* (Distich.) Tibull.

ŎCCŪRSO, ās, āvī, ātūm, ārĕ, *et* Ŏccūrro, ĭs, rī, sūm, ĕrĕ. *Correre, andare incontro.* Neut. PHR. Vĕnĭēntī ŏccūrrĭtĕ mōrbō. Ŏbvĭŭs ārdēntī sēsē ōbtŭlĭt.* .... *ĕt ĭntēr ăgēndūm* Ŏccūrsārĕ *căprō; cōrnū fĕrĭt īllĕ, căvētō.* Virg. * *Hōc făcĭēns vīvām mĕlĭŭs, sīc dūlcĭs ămīcĭs* Ŏccūrrām. Hor.

ŎCCŪRSŬS, ūs, m. *Incontramento, incontro.* * *Mīllĕ lŭpī mīxtæquĕ lŭpīe ūrsæquĕ, lĕæquĕ* Ŏccūrsū *fēcĕrĕ mĕtūm.* Ovid.

ŎCĔĂNŬS, ī, m. *Oceano, mare Oceano.* SYN. Mărĕ. EP. Eōŭs, Hēspĕrĭŭs, vāstŭs, ĭmmēnsŭs, ĭngēns, ūndōsŭs, văgŭs, cærŭlĕŭs, fērtĭlĭs, dīvĕs, rĕfŭŭs, sŏnōrŭs, cĭrcūmflŭŭs, rĕfūsŭs, cĭrcūmvăgŭs, prŏfūndŭs, hōrrĭsŏnŭs, spūmōsŭs, prŏcēllōsŭs, nāvĭfrăgŭs. PER. Ūndārūm rēx, pătĕr. Nўmphārūm gĕnĭtŏr. PHR. Tērrās lātē cĭrcūmflŭŭs āmbĭt. Ŏcĕănŭs lātūm cærŭlŭs āmbĭt hŭmūm.* *Quī vĭx sēro āltō mērgĭtŭr* Ŏcĕănō. (Pent.) Catull. FAB. *Cœli et Vestæ, seu Terræ filius, Tethyos conjux, maris Deus, fluviorum pater.* ✝ Figliuolo del Cielo e di Vesta, marito di Teti, Dio del mare, e padre dei fiumi.

ŎCĔLLŬS, ī, m. *Occhietto.* * *Blāndă quĭēe vīctĭs fūrtĭm sūbrēpĭt* ŏcēllĭs. Ovid.

ŎCĬMŪM, ī, n. *Basilico (erba).* * Ŏcĭmă *cōmprĭmĭte, ĕt grăvĭbŭs dĕneātĕ* cўlĭndrĭs. Col.

OCRĔĂ, æ, f. *Armatura della gamba, schiniera.* EP. Brĕvĭs, lēvĭs, aūrātă, āptă, hăbĭlĭs. PER. Crūrūm tēgmĕn. PHR. Ocrĕĭs ĭnvōlvĕrĕ crūră. Pārs tĕrĕtēs ŏcrĕās, ĕt scūtă rĕcūrvă căpēssĭt. * ... *ălĭĭ thōrācăs ăhēnōs Aūt lēvēs* ŏcrĕās, *lēntō dūcūnt ărgēntō.* Virg.

ŎCTĀVŬS, ă, ūm. Adject. *Ottavo.* PER. Tērtĭŭs pōst lūstrūm, pōst quīntūm.* Ŏctāvūm *dŏmĭnā mārmŏr ăb Ūrbĕ lĕgĭt.* (Pent.) Mart.

ŎCTĬĒS. Adverb. *Otto volte.* SYN. Bĭs quătĕr, Quătĕr bĭs. * *Ūt pōscās, Clўtĕ, mūnŭs, ĕxĭgāsquĕ, Ūnō nāscĕrĭs* ŏctĭēs *ĭn ānnō.* (Phal.) Mart.

ŎCTO. Nomen numer. cardin. indecl. *Otto.* Ultima, quamvis græce natura longa, fere tamen corripitur.* *Vīx pŭtō trīgĭntā nūmmōrūm tōtă fŭīssĕ Mūnĕră, quæ grāndēs* ŏctō *tŭlērĕ Sўri.* (Distich.) Mart.

ŎCTŌBĔR, brĭs, m. *Ottobre (mese).* EP. Hŭmēns, ūdŭs, mădĭdŭs, plŭvĭŭs, nĭmbōsŭs, ĭmbrĭfĕr. PHR. Ŏctōbĕr fœnŏrĕ dĭtăt ngrōs. Quō sērā dēpōnĭt vĭnĕă frōndēs. * *Sēptēmbri,* Ŏctōbri, *Aūtūmnūe, tōtōquĕ Nŏvēmbrī.* Aus. EXPL. *Mensis olim octavus, incipiendo a Martio, et sol intrat* Scorpii *signum.* ✝ Mese anticamente detto ottavo, incominciando da Marzo. Il sole in questo mese entra nello *Scorpione.*

ŎCŬLĀTŬS, ă, ūm. Adject. *Oculato, occhiuto, testimonio di vista.* SYN. Ăcūtŭs, pērspĭcāx. * *Plū-*

rīs ēst ŏcŭlātŭs *tēstis ūnŭs, quăm aŭrītī dĕcēm.* (Jamb.) Plaut.

ŎCŬLŬS, ī, m. *Occhio.* SYN. Ŏcēllŭs, lūmĕn. EP. Rŏsĕŭs, vĭgĭl, lūcĭdŭs, mĭcāns, blāndŭs, rădĭāns, rŭtĭlāns, fŭlgēns, tŏrvŭs, dēmīssŭs, dēprēssŭs, mĭnāx, flāmmĭfĕr, flāmmĕŏlŭs, cærŭlĕŭs, clārŭs, īrrĕtŏrtŭs, plăcĭdŭs, ĕrrāns, fōrmōsŭs, līppŭs, vĕnūstŭs, lætŭs, sĕrēnŭs, vĕrēcūndŭs, ărgūtŭs, ăcūtŭs, lўncĕŭs, scīntīllāns, sŭbtīlĭs, tĕrrĭbĭlĭs, hōrrēndŭs, sĕvērŭs, hŏstīlĭs, ŏblīquŭs, văgŭs, ĕrrāns, ĕrrābūndŭs, īnfīrmŭs, īnstăbĭlĭs, trŭx, lāscīvŭs, bĕnīgnŭs, lūcēns, lūcĭdŭs, fēssŭs, hŭmēns, īnsŏmnĭs, mădēns, lacrĭmāns, grăvĭs, fĕrōx, fĕrŭs, īgnītŭs, cāstŭs, mălīgnŭs, pŭdīcŭs, sŭpērbŭs. PER. Lūmĭnĭs ŏrbēs. Ŏcŭlōrŭm ŏrbēs. Frōntĭs āstră, sīdĕră. Ŏcŭlōrŭm ăcĭēs. PHR. Ŏcŭlŭs trĕmŭlō fŭlgŏrĕ mĭcăt. Sŭb frōntĕ sĕdĕt gĕmĭnŭm sīdŭs. Ŏcŭlŭs ārdĕt sīdĕrĭs īnstăr. Ŏcŭlŭs sŭffēctŭs sānguĭnĕ, ĕt īgnī. Ārdēntēs ŏcŭlŏs īntōrsĭt lūmĭnĕ glaŭcō. Hŭc īllŭc ŏcŭlŏs vŏlvĭt. Lūmĭnĭbŭs tăcĭtīs cūnctă pĕrērrăt. Vīdī īgnĕ mĭcāntēs sīdĕrĭbŭs sĭmĭlēs ŏcŭlōs. Sŭccŭmbĕrĕ nēscĭă sŏmnō Lūmĭnă. Flāmmāntĭă lūmĭnă tŏrquĕt. Īmmŏtă gĕrēbăt lūmĭnă. Hĕbĕtēsquĕ vīsŭs vīx dĭēm īnsuētŭm fĕrŭnt. Ŏcŭlĭs mĭcăt ācrĭŏr īgnĭs. Blāndīquĕ sĕvērō Īgnĕ mĭcānt ŏcŭlī, sūnt īn ămōrĕ dŭcēs. * ... *dānt clāra īncēndĭă lūcēm Ērrāntī, pāssimque* ŏcŭlŏs *pĕr cūnctă fĕrēntī.* Virg.

ŌCŸŎR, *et* Ōcĭŏr, *et superlat.* Ōcўssĭmŭs, *ĕt* Ōcīssĭmŭs. Adject. *Più presto, più veloce.* * ... *fŭgĭt īllă pĕr ŭndās* Ōcўŏr *ĕt jăcŭlo ĕt vēntōs æquāntĕ săgīttā.* Virg.

ŌCŸŬS. Adverb. *Più velocemente, più presto.* * *Fāmă vŏlăt pārvām sŭbĭtō vūlgātă pĕr ūrbēm* Ōcўŭs *īre ĕquĭtēs Tўrrhēni ăd lītŏră rēgĭs.* Virg.

ŌDĒ, ēs, f. *Ode, canzone, poesia lirica.* SYN. Cāntŭs, cărmĕn. * *Ēt mĕrŭlŭs mŏdŭlāns sāt pŭlchrīs tīnnītăt* ōdīs. Auct. Carm. de Philom.

ŌDĪ, (*raro* Ōdīvī), *et* ōsŭs sŭm, īstī, īt. Verb. defect. carens præcipue temporibus præsentis et imperfecti. *Aver in odio, odiare.* Act. PHR. Ōdīssēm tē ŏdĭō Vātīnĭānō. Ōdī prŏfānŭm vūlgŭs, ĕt ārcĕō. PER. Ŏdĭō īnsēctŏr. Ŏdĭō hăbĕo. Ŏdĭō prōsĕquŏr, ūrgĕo, pĕrsĕquŏr. Ætērnĭs ŏdĭīs cērto. Īmplăcātĭs ŏdĭīs ūrgĕo. PHR. Vērbĭs ŏdĭă āspĕră mōvĭt. Īnēxōrābĭlĕ dūrī ĕxērcēnt ŏdĭŭm. * Ōdērūnt *pĕccārĕ bŏnī vīrtūtĭs ămōrĕ.* Hor.

ŎDĬŌSŬS, ă, ŭm. Adject. *Odioso, spiacevole, molesto.* SYN. Īnvĭdĭōsŭs, īnfēstŭs, īnfēnsŭs, īnvīsŭs, īnĭmīcŭs, mŏlēstŭs. * *Ărchĕtўpīs vĕtŭlī nĭhĭl ēst* ŏdĭōsĭŭs *Eŭctī.* Mart.

ŎDĬŬM, ĭī, n. *Odio, avversione.* SYN. Īnvĭdĭă, sĭmūltās, īră, fŭrŏr, răbĭēs. EP. Īmplăcābĭlĕ, īmplăcātŭm, atrōx, īmplăcĭdŭm, īnēxōrābĭlĕ, īmmŏrtālĕ, mălĕsānŭm, dĭūtūrnŭm, ĕxĭtĭālĕ, crŭēntŭm, īnfēstŭm, lēthālĕ, lēthĭfĕrŭm, īmmītĕ, cæcŭm, pērtĭnāx. PER. Hŏstīlĭs ănĭmŭs. Mēns īnfēnsă. Ŏdĭī sēmĭnă. Ŏdĭī sīgnă. Īnĭmīcă fācĭēs. PHR. Ŏdĭŭmquĕ īn prōlĕ pătērnŭm ĕxērcēbăt ătrōx. Ætērnă sēmpĕr ŏdĭă mōrtālĕs gĕrŭnt. * *Īmpătĭēns ănĭmŭs, nĕc ădhūc trāctābĭlĭs ārtĕ Rēspŭĭt ătque* ŏdĭō *vērbă mŏnēntĭs hăbĕt.* (Distich.) Ovid.

ŎDŎR, ōrĭs, m. *Odore.* EP. Suāvĭs, īnsuāvĭs, frāgrāns, jūcūndŭs, īnjūcūndŭs, īngrātŭs, tētĕr, ăcērbŭs, ămœnŭs, āmbrŏsĭŭs, nēctărĕŭs, dūlcĭs, gĕnĭālĭs, Ăchœmĕnĭŭs, Ărăbs, Āssўrĭŭs, Ŏrōntæŭs, Pānchæŭs, Săbæŭs, Sўrĭŭs. PER. Ŏlēns, bĕnĕŏlēns, mălĕŏlēns, ŏdōrŭs hālĭtŭs. Spīrāns aŭră. PHR. Mānăt ăb aŭrā cīrcŭm Suāvĭs ŏdŏr. Tētĕr ŏdŏr nārēs āfflāvĭt. Ēxspīrānt ăcrēm sūdāntĭ ē cōrpŏre ŏdōrēm. Lŏcŭs āmbrŏsĭō, plēnŭs ŏdōrĕ fŭīt. Fragrāntēm lātē jăctārĕt ŏdōrēm. Grātŭs ŏdōrātō cēspĭtĕ mānăt ŏdŏr.. Līquĭdīs pērfūsŭs ŏdōrĭbŭs. Ēxpīrăt suāvēs flōs vērnŭs ŏdōrēs. Ărăbō spīrăt ŏdōrĕ rŏgŭs. Īnvītăt gĕnĭālĭs ŏdŏr dē cēspĭtĕ mōllī. Nēctărĕō vītĭs ŏdōrĕ vĭrĕt. Āmbrŏsĭæ līquĭdŭm dīffūndĭt ŏdōrēm. Āmbrŏsĭæquĕ cŏmæ dīvīnŭm vērtĭce ŏdōrēm Spīrāvērĕ. Hālăt ŏdōrĕ rĕcēntī. Pānchæŏs ĕxhālăt ŏdōrēs. Fragrăt dūlcĭs ŏdŏr. Vŏlvĭtŭr ātĕr ŏdŏr. Spīrăt flōrĭfĕr ānnŭs ŏdōrēs. Īngrātŏs fŭgĭt ŏdōrēs. * *Quō sĕmĕl ēst īmbūtă rĕcēns, sērvābĭt* ŏdōrēm *Tēstă dĭū.* Hor.

ŎDŌRĀTŬS, ūs, m. *L'odorare, l'odorato.* SYN. Ōlfāctŭs. PER. Ŏdōră vīs. * *Ūrĭt* ŏdōrātŭm *nŏctūrna īn lūmĭnă cēdrŭm.* Virg.

ŎDŌRĀTŬS, ă, ŭm. Adject. *Odoroso, odorato.* SYN. Ŏdōrŭs, ŏdōrĭfĕr. * *Quī tĭbi* ŏdōrātō *rĕfĕrām sūdāntĭă līgnō.* Virg.

ŎDŌRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Profumare, dar odore.* Act. SYN. Fūmĭgo, īnŏdōro, sŭffĭo. PER. Āssўrĭō thūrĕ, ămōmō, mўrrhă, ŏdōrĭbŭs āfflo, īmbŭo, āspērgo, replĕo, pērfūndo. Grātŏs ŏdōrēs ădŏlĕo. Īnjĭcĭo suāvēs ŏdōrēs. * *Pārte ăb ŭtrāquĕ sŏnānt, ĕt* ŏdōrānt *āĕră fūmīs.* Ovid.

ŎDŌRŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Odorare, sentir odore, fiutare.* Depon. SYN. Ōlfăcĭo, sēntĭo. PER. Nārĭbŭs haŭrĭo, āccĭpĭo, pērcĭpĭo, sēntĭo. Vēnĭt ăd nārēs ŏdŏr, āccēdĭt, fērtŭr. * *Tū quŭm tĭmēndă vŏcĕ cŏmplēstī nĕmŭs Prōjēctŭm* ŏdōrārĭs *cĭbŭm.* (Jamb.) Hor.

ŎDŌRŬS, ă, ŭm. Adject. *Che ha buon odore, odoroso.* SYN. Ŏdōrĭfĕr, ŏdōrātŭs, rĕdŏlēns, frāgrāns. * *Māssўlĭquĕ rŭūnt ĕquĭtēs, ĕt* ŏdōră *cănŭm vīs.* Virg.

ŌDRŸSĬŬS, ă, ŭm. Adject. *Odrisio, della Tracia.* SYN. Thrācĭŭs. * *Cārmĭnă quīn ĕtĭām vīsūs plăcāntĭă mānēs* Ōdrўsĭŭs *dŭx rītĕ mŏvēt.* Val. Flac.

ŎDŸSSĒĂ, æ, f. *La Odissea.* Celebre Homeri opus de Ulyssis erroribus. * *Aŭt quid* Ŏdўssēa *ēst nisi fēmĭnă, prōptĕr ămōrēm Dūm vĭr ăbēst mūltīs ūnă pĕtītă prŏcīs?* (Distich.) Ovid.

ŒDĬPUS, ŏdĭs, *vel* ī, m. *Edipo.* EP. Īnfēlīx, mĭsĕr, īncēstŭs, īmpĭŭs, patrĭcīdă, cæcŭs. PER. Ăvī gĕnĕr, patrĭsquĕ rīvālĭs sŭī. Frātĕr sŭōrŭm lībĕrōrŭm, ĕt frātrŭm părēns. * ... *nōn sīc mĭsĕrōs fās ōmnĕ Pĕnātēs Ēffŭgĭĕt, vīx* Œdĭpŏdĕ *dūcēntĕ tĭmērēs.* Stat. HIST. *Laji Thebanorum regis ex Jocasta filius, expositus a patre, a Phorba pastore inventus, et Polybio Corinthiorum regi donatus. Adultus in Phocidem rediit, ubi patrem incognitum in seditione interfecit. Sphyngem solutis ejus ænigmatibus occidit, et Jocastam matrem insciens duxit uxorem. Unde postea præ dolore sibi oculos ipse eruit.* † Figlio di Lajo re di Tebe, esposto da suo padre, e trovato da Forba pastore, fu donato a Polibio re di Corinto. Cresciuto ritornò in Focide, dove in un tumulto uccise suo padre, non conoscendolo. Ucciso parimente la Sfinge, sciolti ch' ebbe i suoi enimmi. Si sposò con Giocasta sua madre, non conoscendola. Ma poi, conosciuto il suo fallo, per dolore cavossi gli occhi.

ŒNĔŬS, *vel* Œnĕŭs, ī, *et græca positione* ĕŏs, m. *Eneo, re di Calidonia.* * Œnĕă *nāmquĕ fĕrūnt plēnīs sūccēssĭbŭs ānnī Prīmĭtĭās frūgŭm Cĕrĕrī,*

sūā vīnā Lyǣō, Pāllădĭōs flāvā lātĭcĕs lĭbāssĕ Mĭnērvǣ. Ovid.

ŒNŌNĒ, ēs, f. *Enone, amata da Paride prima che rapisse Elena.* EP. Phrȳgĭā, Pēgăsĭs, cāndĭdā, nĭvĕā, dĕcōrā, fōrmōsā. * *Ēt lēgĭŏr Œnōnē fălcē nŏtātă tŭā.* (Pent.) Ovid.

ŒNŎPHŎRŪM, ī, n. *Fiasco, vaso da conservare il vino.* * *Rēddĭdĭt œnŏphŏrī pōndĕrā plēnā sŭī.* (Pent.) Mart.

ŒNŌTRĬŪS, ă, ŭm. Adject. *Enotrio, Italiano.* * *Hīnc Ītălǣ gēntēs, ōmnīsque Œnōtrĭă tēllūs In dŭbĭīs rēspōnsă pĕtūnt.* Virg.

ŒSTRŬM, ī, n. *Assillo, tafano.* Et metonymice *Furor poetico, estro.* SYN. Īnsānĭā, rābĭēs, fŭrŏr. EP. Dīvīnŭm, răpĭdŭm, cǣcŭm, hōrrĭbĭlĕ, vĭŏlēntŭm, sacrŭm, Āŏnĭŭm, Pĭĕrĭŭm, īsūrĭgĕrŭm, Ăpŏllĭnĕŭm.* *Tēmpŭs ĕrĭt cūm Pĭĕrĭō tŭā fōrtĭŏr œstrō Făta cănām.* Stat.

ŒTĂ, ǣ, *vel* Œtē, ēs, m. et f. *Oeta, monte.* EP. Nĕmŏrōsă, vĭrĭdĭs, vĭrēns, Hērcŭlĕā, ărdŭā, Ǣmŏnĭă, āltă, gĕlĭdā. PER. Jŭgă Œtēs. Hērcŭlĕō dāmnātă rŏgō. Mōns, vērtēx Œtǣŭs. Œtǣŭm jŭgŭm, căcūmĕn. * *Īmplēvĭtquĕ sŭīs nĕmŏrōsūm vōcĭbūs Œtēn.* Ovid. EXPL. *Mons in Thessalia, Pindum inter et Parnassum, Herculis furore, morte, ac sepulcro, helleborique copia nobilis.* ✝ Monte della Tessaglia trs il Pindo e il Parnssso, celebre per la morto e sepoltura di Ercole, e per la quantità d'elleboro che vi nasce.

ŎFĔLLĂ, ǣ, f. *Piccio pezzo di pane, di carne, o d'altra cosa comestibile.* SYN. Ŏffŭlă. * *Mē mĕūs ăd sŭbĭtās īnvītāt ămĭcūs ŏfēllās.* Mart.

ŎFFĂ, ǣ, f. *Pezzo di pane o di altra cosa, focaccia, massa di qualunque materia.* * *Mēllĕ sŏpōrātam ēt mĕdĭcātīs frūgĭbŭs ōffām Ōbjĭcĭt.* Virg.

ŎFFĔNDO, ĭs, dī, sŭm, ĕrĕ. *Incontrare, urtare, inciampare.* Act. SYN. Īncīdo, īncūrro, īnvĕnĭo, rĕpĕrĭo, nānciscŏr. *Offendere.* SYN. Lǣdo, nŏcĕo. *Urtare.* SYN. Āllīdo. *Mancare.* SYN. Ērro. * *Ăd vĕtĕrēs scŏpŭlōs ĭtĕrūm dēvērtŏr, ăd īllās Īn quĭbŭs ōffēndīt naūfrăgă pūppĭs ăquās.* (Distich.) Ovid.

ŎFFĒNSĂ, ǣ, f. *Intoppo, offesa, ingiuria.* SYN. Lǣsĭo, īnjŭrĭă, nŏxă, īmpĕdĭmēntŭm, īncŏmmŏdŭm, dāmnŭm. * *Quŏd nōn ōffēnsās vīndĭcĕt ēnsĕ sŭās.* (Pent.) Ovid.

ŎFFĔRO, ōffĕrs, ŏbtŭlī, ŏblātŭm, ōffērrĕ. *Offrire, dedicare.* Act. anom. SYN. Ēxhĭbĕo, prǣbĕo, dō, fĕro, dēfĕro, ŏbjĭcĭo. * ... *Thēsĕūs quălēm Mĭnōĭdī lūctūm Ŏbtŭlĕrāt mēntĕ īmmĕmŏrī tălēm īpsĕ rĕcēpĭt.* Catull.

ŎFFĬCĪNĂ, ǣ, f. *Officina, bottega.* SYN. Tăbērnă. * ... *dūm grăvēs Cyclōpūm Vŭlcānŭs ārdēns ūrĭt ōffĭcīnās.* (Jamb.) Hor.

ŎFFĬCĬO, ĭs, fēcī, fēctŭm, ĕrĕ. *Impedire, far contro, pregiudicare, nuocere.* Neut. SYN. Nŏcĕo, īmpĕdĭo, ŏbsto, ŏbsŭm. * *Īllīc ōffĭcĭānt lǣtīs nē frūgĭbŭs hērbǣ.* Virg.

ŎFFĬCĬŌSŬS, ă, ŭm. Adject. *Officioso, grazioso, pronto a far piacere.* SYN. Cōmĭs, bĕnīgnŭs, ūrbānŭs, ŏbsĕquĭōsŭs. PER. Ăd ŏbsĕquĭŭm prōmptŭs, părātŭs, prŏpēnsŭs. Ōffĭcĭōsă mēns, vŏlūntās. * *Nōn īllīs pĭĕtās, nōn ōffĭcĭōsă vŏlūntās Dēfŭĭt.* Ovid.

ŎFFĬCĬŬM, ĭī, n. *Debito, dovere, uffizio.* SYN. Mūnŭs, pārtēs. *Servitù.* SYN. Ŏbsĕquĭŭm, mĭnĭstĕrĭŭm. *Benefizio.* SYN. Mĕrĭtŭm, grātĭă. EP. Grātŭm, ămīcŭm, trīstĕ, pĭŭm, dĭffĭcĭlĕ, dūrŭm, sŭāvĕ, ăcērbŭm, grăvĕ, mŏlēstŭm. PHR. Sōl nĕgăt ōffĭcĭūm Mūndō. * *Ōffĭcĭīquĕ pĭūm tām cĭto pōnĭs ŏnūs?* (Pent.) Ovid.

ŎFFŪLGĔO, ēs, ūlsī, ērĕ. *Apparire, risplendendo.* Neut. SYN. Āffūlgĕo, fūlgēndō āppārĕo. * *Cōntĭnŭō nŏvă lūx ŏcŭlīs ōffūlsĭt, ĕt ārmă Hōrrēndūm sŏnŭērĕ.* Virg.

ŎGȲGĒS, ĭs, m. *Ogige re di Tebe.* Hinc Ŏgȳgĭŭs, ă, ŭm. Adject. *Tebano.* Et *Ogygius Deus* est *Bacchus*, qui Thebis præcipue colebatur. * *Quālĭs ăb Ŏgȳgĭō cōncĭtă Băcchă Dĕō.* (Pent.) Ovid.

ŌH et Ōhē. Interject. *Oh! deh!* * *Ōh prŏbŭs hŏmō sŭm.* Plaut. * *Ōhē jām sătĭs ēst, ōhē, lĭbēllĕ!* (Phal.) Mart.

ŎĪLEŪS, ī, m. Trissyl. *Oileo, re de' Locresi, padre di Ajace.* * *Ūnīŭs ŏb nŏxām, ĕt fŭrĭās Ājācĭs Ŏīleī?* Virg.

ŎLĔĂ, ǣ, f. *Olivo, ed Oliva.* SYN. Ŏlīvă. EP. Vĭrēns, vīvāx, Pāllădĭă, pācĭfĕră, cǣrŭlă, bāccĭfĕră, dūlcĭs, frōndēns, vĭrēscēns, mītĭs, fĕrāx, pīnguĭs, fēlīx, nĭtĭdă, ūmbrōsă, lǣtă, dĕcōră. PER. Pāllădĭs ărbŏr. Ărbŏs Pāllădĭă. Pāllădĭī rāmī. Ărbŏs Pīcēnă. Păcālĭs ărbŏr. Rādīx ŏlĕāgīnă. Pāllădĭǣ mūnĕră ŏlīvǣ. * *Ădsīs ō Tĕgĕǣē făvēns, ŏlĕǣquĕ Mĭnērvă Īnvēntrīx.* Virg. EXPL. *Arbor dicata Palladi, victoriæ et pacis symbolum.* ✝ Albero consecrato s Pallade, simbolo della vittoria e della psce.

ŎLĔĀGĬNŬS, ă, ŭm. Adject. *Di olivo.* SYN. Ŏlĕāgĭnĕŭs. * *Trūdĭtŭr ē sīccō rādīx ŏlĕāgĭnă trūncō.* Virg.

ŎLĔĀSTĔR, strī, m. *Olivastro, Olivo selvatico.* PER. Sȳlvēstrĭs ŏlĕă. * *Īndĭcĭo ēst trāctū sūrgēns ŏlĕāstĕr ĕōdēm Plūrĭmŭs.* Virg.

ŎLĔO, ēs, ŭī, *et* ŏlēvī *in compositis*, ĭtŭm, ērĕ. *Olezzare, rendere, spirare odore.* Neut. SYN. Rĕdŏlĕo, hālo, spīro, fragro. PER. Ŏdōrēm spīro, āspīro, ēxspīro, hālo, ēxhālo, āfflo, ēfflo, fūndo, dīffūndŏ, jăcto, spārgo, mītto, ēmītto. Ŏdōrĕ spārgo, pērfūndo, āfflo. PHR. Hālāt ŏdōrĭbŭs hōrtŭs. Āspīrāt suāvēs grātīssĭmŭs hōrtŭs ŏdōrēs. Fragrāt ŏdōrĕ. Tētrŭm, dīrŭm dīffūndĭt ŏdōrēm. Sēsĕ pēstĭfĕr hālĭtŭs ātrīs faūcĭbŭs ēffūndĭt. Ōllĭdām spīrāt cǣnōsă mĕphītĭm ūndă. Sǣvām ēxhālăt ŏpācă mĕphītĭm. Īnfĭcĭt aūrās tētĕr ŏdŏr. * *Vīnă fĕrē dūlcēs ŏlŭērūnt mānĕ Cămēnǣ.* Hor.

ŎLĔŬM, *et poetice* Ŏlīvŭm, ī, n. *Olio.* EP. Lĭquĭdŭm, pīnguĕ, vĭrĭdĕ, tārdŭm, lǣvŏ, ūnctŭm, cǣrŭlĕŭm, ŏdōrātŭm, Sȳrĭŭm. PER. Pāllădĭŭs hŭmŏr, lĭquŏr. Sūccŭs ŏlĕāgĭnŭs. Fragrāntĭs ŏlīvǣ hŭmŏr. Pāllădĭǣ gūttǣ. * *Nūdātŏsquĕ hŭmĕrŏs ŏlĕō pērfūsă nĭtēscĭt.* Virg. * *Crātērăsquĕ dŭōs stătŭām tĭbī pīnguĭs ŏlīvī.* Id.

ŎLFĂCĬO, ĭs, fēcī, fāctŭm, ĕrĕ. *Odorare, flutare, annasare.* Act. SYN. Ŏdōrŏr. PER. Nārĭbŭs ŏdōrēm pērcĭpĕrĕ. Ŏdōrēs haūrīrĕ, sēntīrĕ. Ŏdŏr ăd nārēs āccēdĭt, vĕnĭt, fērtŭr. * *Ōlfăcĕrĕ hǣc mălŏ pōcŭlă, quăm bĭbĕrĕ.* (Pent.) Mart.

ŎLFĂCTŬS, ūs, m. *Odorato.* SYN. Ŏdōrātŭs, nārēs. * *Dīssĭmĭlēm ōlfāctūm nārĭs ĕt ōrĭs hăbĕt.* (Pent.) Aus.

ŎLĬDŬS, ă, ŭm. Adject. *Che rende buono, o cattivo odore.* SYN. Grăvĕŏlēns, grăvĭs. * *Sēd nĭmĭs ārctă prĕmūnt ŏlĭdǣ cōnvīvĭă căprǣ.* Hor.

ŎLĪM. Adverb. *Una volta.* Refertur etiam ad tempus futurum. SYN. Ălĭquāndo, quōndām, prīdēm, jāmprīdēm, ălĭās, dūdūm, jāmdūdūm. PER. Prīscĭs, āntīquĭs tēmpŏrĭbŭs. Prīmī tēmpŏrĭs ău-

nīs Mājōrŭm ætātĕ. Prīmō ævō. * *Clārĕ nĕpōs -tlāntīs ădĕs, quĕm mōntĭbŭs ōlĭm Ēdĭdĭt Ārcădĭŭs Plēĭăs ūnă Jŏvī.* (Distich.) Ovid. * *Ēlȳsĭŏs ōlĭm lĭcĕăt cōgnōscĕrĕ cāmpōs.* Tibull.

ŎLĪTŎR, ōrĭs, m. *Ortolano.* SYN. Hŏrtŭlānŭs. EP. Agrēstĭs, rūstĭcŭs, vĭgĭl, sōlērs, paūpĕr, sēdŭlŭs, īndūstrĭŭs, pērvĭgĭl, īmpĭgĕr, īndēfēssŭs, dūrŭs, vĭgĭlāns. PER. Ŏlĕrŭm, *vel* hōrtī cūstōs, cūltŏr. * *Mĕrcĭbŭs ātque ŏlĭtŏr gaūdĕt sĕcūrŭs ădūltĭs.* Colum.

ŎLĪVĂ, æ, f. *Olivo.* SYN. Ŏlĕă, băccă. EP. Pīnguĭs, mītĭs, dūlcĭs, Sĭcyŏnĭă, Pāllădĭă. PER. Băccă Mĭnērvæ. Sĭcyŏnĭă băccă.* *Băccāquĕ cūm rāmĭs sēmpĕr frōndēntĭs ŏlīvæ.* Virg.

ŎLĪVĒTŬM, ī, n. *Oliveto, luogo dove sono piantati molti olivi.* SYN. Ŏlētŭm, Ŏlĭvārĭŭm.* *Spārgēns ŏlīvētĭs ŏdōrĕm.* (Jamb.) Hor.

ŎLLĂ, æ, f. *Pentola, orciuolo.* SYN. Ăhēnŭm. EP. Ærĕă, ăhēnă, ăhēnĕă, fīctĭlĭs, frăgĭlĭs.*... *fārrātăm pŭĕrīs plaūdēntĭbŭs ōllăm.* Pers.

ŎLŎR, ōrĭs, m. *Cigno.* SYN. Cȳcnŭs.* *Ăd vădă Mæāndrī cōncĭnĭt ālbŭs ŏlŏr.* (Pent.) Ovid.

ŎLŬS, *et* Hŏlŭs, ĕrĭs, n. *Erbaggi.* EP. Ăgrēstĕ, vīlĕ, rĭgĭdŭm, mōllĕ, vĭrĭdĕ, lætŭm, vĭrēns, ŏdōrātŭm, dūrŭm.* *Hīc ŏlŭs, hīc lātē fūndēntĕs brŭchĭă bĕtæ.* Virg.

ŎLȲMPĬĂ, æ, f. *Olimpia, città di Elide nel Peloponneso, famosa pel tempio di Giove e pe' giuochi, che vi si facevano.* * *Sĭmŭl ăd cūrsūrŭm mĕdĭtābŏr me ăd lūdōs Ŏlȳmpĭæ.* (Jamb.) Plaut.

ŎLȲMPĬĂCŬS, *et* Ŏlȳmpĭcŭs, ă, ŭm. Adject. *Olimpico, appartenente ai giuochi olimpici.* PHR. Ŏlȳmpĭăcī lūdī. Ŏlȳmpĭcă cērtāmĭnă. * *Seū quĭs Ŏlȳmpĭăcæ mīrātŭs prœmĭă pālmæ Pāscĭt ĕquōs.* Virg. * *Sūnt quōs cūrrĭcŭlō pŭlvĕrem Ŏlȳmpĭcŭm Cōllēgĭssĕ jŭvăt.* (Phal.) Hor. EXPL. *Ludi quinto quoque anno celebrati in honorem Jovis circa Olympiam urbem Elidis.* ✝ Giuochi che si celebravano di cinque in cinque anni ad onor di Giove, presso Olimpia città di Elide.

ŎLȲMPĬĂS, ădĭs, f. *Olimpiade, spazio di cinque anni.* * *Īmplĕăt īnnŭmĕrăs Bārrŭs ŏlȳmpĭădăs.* (Pent.) Mart.

ŎLȲMPŬS, ī, m. *Olimpo (monte di grande altezza).* EP. Thēssălŭs, prŭīnōsŭs, āltŭs, pīnnĭfĕr, frōndōsŭs, gĕlĭdŭs, āĕrĭŭs, īngēns, ārdŭŭs. PER. Ŏlȳmpĭŭs āpĕx, vērtĕx. Ŏlȳmpĭă jŭgă. Cūlmĕn, cæcūmĕn Ŏlȳmpī.* *Fūlmĭnĭbŭs prŏpĭŏr tērræ sūccēndĭtŭr āĕr, Īmăquĕ tēllūrĭs vēntōs, trāctūsquĕ cŏrŭscōs Flāmmārŭm ăccĭpĭūnt, nūbēs ēxæquăt Ŏlȳmpŭs.* Lucan. Sæpe s Poetis ponitur pro Cælo. *Cielo.* * *Flāvă Cĕrēs āltō nēquīcquăm spēctāt Ŏlȳmpō.* Virg.

ŌMĔN, ĭnĭs, n. *Augurio.* SYN. Aŭgŭrĭŭm, præsāgĭŭm, aūspĭcĭŭm, sīgnŭm. EP. Īngēns, faūstŭm, bŏnŭm, dīvīnŭm, dēxtrŭm, cērtŭm, māgnŭm, sĕcūndŭm, prōspĕrŭm, ŏptātŭm, ādvērsŭm, sĭnīstrŭm, trīstĕ, īncērtŭm, īnfaūstŭm, mălŭm, fūnĕstŭm, lævŭm, fātālĕ, dīrŭm, mĭsĕrāndŭm. PER. Prōspĕră cælī mōnstră. Lætă sīgnă. Prōdĭgĭŭm īnfaūstŭm. PHR. Nīgrăquĕ fūnēstŭm cōncĭnĭt ōmĕn ăvĭs. Būbō dīrŭm mōrtālĭbŭs ōmĕn. Īrĕ sĕcūndō ōmĭnĕ. Dīvīnō cĕcĭnērūnt ōmĭnĕ Pārcæ. * *Dīī, prĕcŏr, ă nōbīs ōmĕn rĕmŏvētĕ sĭnīstrŭm.* Ovid.

ŌMĒNTŬM, ī, n. *Omento, grasso che cuopre gl'intestini; si prende per qualunque grasso.* * *Pōnĭmŭs ēt sēctŭm vĭtŭlī jĕcŭr, ālbăquĕ pōrcī Ōmēntă.* Juven.

ŎMĪNŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Augurare, pronosticare.* Depon. SYN. Aŭspĭcŏr. * ... *vōs, ŏ pŭĕrī ēt pŭēllæ Jăm vĭrŭm ēxpērtæ, mălĕ ōmĭnātĭs Pārcĭtĕ vērbĭs.* (Sapph.) Hor.

ŎMĪSSŬS, ă, ŭm. Psrtic. *Omesso, lasciato da parte.* * *Sī vīrtūs hōc ūnă pŏtēst dărĕ, fōrtĭs ŏmīssĭs Hōc ăgĕ dēlĭcĭīs.* Hor.

ŎMĪTTO, ĭs, mīsī, mīssŭm, ĕrĕ. *Omettere, lasciare, preterire.* Act. SYN. Mītto, dīmītto, prætērmītto, prætĕrĕo, līnquo, rēlīnquo. * *Quŏd pĕtĭīt, spērnĭt, rĕpĕtĭt, quŏd nūpĕr ŏmīsĭt.* Hor.

ŎMNĪNŌ. Adverb. *Totalmente, del tutto.* SYN. Plānĕ, pĕnĭtŭs, prōrsŭs, prōrsŭm. * *Nōn tămĕn ōmnīnō Teūcrōs dēlērĕ părātĭs.* Virg.

ŎMNĬPŎTĒNS, tĭs. Adject. *Onnipotente.* * *Tālĭbŭs ōrāntēm dīctīs, ărāsquĕ tĕnēntĕm Aūdĭīt ōmnĭpŏtēns.* Virg.

ŎMNĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Ognuno, ciascuno, tutto.* SYN. Cūnctŭs, quīsquĕ, tōtŭs. PHR. Quīsquĭs æthĕrĕā vēscĭtŭr aūrā. Ŏmnĕ gĕnŭs hŏmĭnŭm. Ŏmnēs quŏtquŏt hăbĕt spătĭōsæ māchĭnă tērræ. Quīcūmquĕ vīrī tērrĕă rēgnă cŏlūnt. * *Ēt nūnc ŏmnĭs ăgĕr, nūnc ŏmnĭs pārtŭrĭt ārbŏs.* Virg.

ŎMPHĂLĒ, ēs, f. *Onfale.* SYN. Jārdănĭs. * *Ŏmphălĕ ĭn tāntŭm fōrmæ prōcēssĭt hŏnōrĕm.* Prop.

ŎNĂGĔR, *et* Ŏnăgrŭs, ŏnăgrī, m. *Onagro, asino selvatico.* SYN. Sȳlvēstrĭs ăsēllŭs. * *Pŭlchĕr ădēst ŏnăgĕr, mīttī vēnātŏ dēbĕt Dēntĭs Ērȳthræī.* Mart.

ŎNĔRĀTŬS, ă, ŭm. Psrtic. *Caricato, carico.* SYN. Ŏnŭstŭs, prēssŭs, grăvātŭs. * *Quæ fŭĕrăt sævī fūlmĭnĕ tāctă Jŏvĭs.* (Pent.) Ovid.

ŎNĔRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Caricare, empire, colmare.* Act. SYN. Prĕmo, ŏpprĭmo, cūrvo, īncūrvo, ūrgĕo. PER. Hŭmĕrōs, *vel* cōllă fătīgo. Pōndĕrĕ, ŏnĕrĕ, mōlĕ hŭmĕrōs ūrgĕo. Căpĭtī, cērvīcĭbŭs, *vel* hŭmĕrīs ŏnŭs īmpōno. Pōndŭs hŭmĕrīs īnjĭcĭo. PHR. Grăvĭbŭs ŏnĕrānt āltārĭă dōnĭs. Fămŭlām pēnsĭs ŏnĕrāvĭt ĭnīquīs. Hĭs gērmānă mălĭs ŏnĕrās. Pīnguĭă fēstīvās ŏnĕrābānt fērcŭlă mēnsās. Pătrĭōquĕ ŏnĕrābĭt mēmbră sĕpūlcrō. * *Pārs ĕpŭlīs ŏnĕrānt mēnsās, ēt plēnă rĕpōnūnt Pōcŭlă.* Virg.

ŎNĔRŌSŬS, ă, ŭm. Adject. *Pesante, grave.* SYN. Grăvĭs, pōndĕrōsŭs. * *Eūrȳălŭm tĕnĕbrīs rāmōrŭm, ŏnĕrōsăquĕ prædă Īmpĕdĭūnt.* Virg.

ŎNŎCRŎTĂLŬS, ī, m. *Grotto, uccello d'acqua.* * *Tūrpĕ Rāvēnnātĭs gūttŭr ŏnŏcrŏtălī.* (Pent.) Mart.

ŎNŬS, ĕrĭs, n. *Peso, carico, soma.* SYN. Mŏlēs, pōndŭs, fāscĭs, sārcĭnă. EP. Grăvĕ, dūrŭm, vāstŭm, mŏlēstŭm, ĭnīquŭm, dīffĭcĭlĕ, īnjūstŭm, dūlcĕ, īgnāvŭm, īllætābĭlĕ, īnsŏlĭtŭm, īnsuētŭm, lĕvĕ, ēxĭgŭŭm, dūrŭm, īmmānĕ, īntŏlĕrābĭlĕ. PER. Ŏnĕrōsă mŏlēs. Māssă grăvĭs. PHR. Īmmēnsŭm vīrēs dēbĭlĭtābăt ŏnŭs. Vīx jŭgă mōvīssēnt quīnquĕ bĭs īstŭd ŏnŭs. Sī pōndŭs īmmēnsī æthĕrĭs æmŭlă Thȳrīnthĭī vĭs haŭd lēvĕ tōrsĕrĭt. Fāscēm præpŏtēntī rōbŏrĕ fērs ŏnĕrōsĭŏrĕm. * *Ūnă dŏmŭs vīrēs ēt ŏnŭs sŭscēpĕrăt ūrbĭs.* Ovid.

ŎNŬSTŬS, ă, ŭm. Adject. *Carico, caricato.* SYN. Ŏnĕrātŭs, grăvĭs, grăvātŭs, prēssŭs, ŏpprēssŭs, dēprēssŭs, cūrvātŭs. PER. Sŭccēdēns ŏnĕrī. Gĕmēns sŭb pōndĕrĕ ĭnīquō. Nĭmĭō sŭb pōndĕrĕ fēssŭs, dĕfĭcĭēns. Īngēntī sŭb mōlĕ lābāns, văcĭllāns, tĭtŭbāns. Vīx ănĭmăm dūcēns, trăhēns. Cērvīcĕm īnflēctēns sŭb pōndĕrĕ. Sŭb mōlĕ lătīscēns. Vīx pătĭēns ŏnĕrĭs. * *Hūnc tŭ ŏlĭm cælō spŏlĭīs Ŏrĭēntĭs ŏnŭstŭm Ăccĭpĭēs sĕcūrŭ.* Virg.

ŎNȲX, ŏnȳchĭs, m. *Onice, pietra preziosa.* EP. Mĭcāns, nĭtĭdŭs, rădĭāns, ālbēns, lævĭs, mȳrrhĕŭs, crāssŭs, cāndĭdŭs, fŭlgĭdŭs. PHR. Cāndĭdŭs ārdĕt ŏnȳx. *Cālcātŭsquĕ tŭō sŭb pĕdĕ lūcĕt* ŏnȳx. (Pent.) Mart.

ŎPĀCO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Inombrare, far ombra.* Act. SYN. Ābdo, tĕgō, cōntĕgo, ŏbscūro, ŏpĕrĭo, ŏbūmbro. PHR. Ārbŏr ŏpācăt hŭmŭm. * *Nūnc āltæ frōndēs, ĕt rāmī mātrĭs,* ŏpācānt. Virg.

ŎPĀCŬS, ă, ŭm. Adject. *Ombroso, opoco, oscuro.* SYN. Ābdĭtŭs, ŏpērtŭs, tēctŭs, ūmbrōsŭs, dēnsŭs. * *Nūllī cērtă dŏmŭs, lūcīs hăbĭtāmŭs* ŏpācīs. Virg.

ŎPĔLLĂ, æ, f. *Operetta.* * *Ōffĭcĭōsăquĕ sēdŭlĭtās, ĕt* ŏpĕllă *fŏrēnsĭs Āddŭcĭt fēbrēs.* Hor.

ŎPĔRĂ, æ, f. *Opera, fatica, industria.* SYN. Ŏpŭs, cūră, lăbŏr, stŭdĭŭm. PHR. Dăt stŭdĭīs ŏpĕrăm. Cūr nūgīs ŏpĕrăm ĭmpēndĭs? * *Sīvĕ* ŏpĕrăm *bēllīs vēllĕt dărĕ, nūllă gĕrēbăt, Sīvĕ fŏrō, văcŭŭm lītĭbŭs Ērgŏs ĕrăt.* (Distich.) Ovid.

ŎPĔRĬO, īs, ŭī, ērtŭm, īrĕ. *Coprire, chiudere, serrare.* Act. SYN. Ābdo, tĕgo. * *Ēxĭgŭăm vĭrĭdī frōnde* ŏpĕrīrĕ *căsăm.* (Pent.) Tibull.

ŎPĔRŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Operare, lavorare, impiegarsi.* Depon. SYN. Lăbōro. * *Ōmnĭă sīnt* ŏpĕrātă *Dĕō, nōn aŭdĕăt ūllă Lānĭfĭcām pēnsĭs ĭmpŏsŭĭssĕ mănŭm.* (Distich.) Tibull.

ŎPĔRŌSŬS, ă, ŭm. Adject. *Pieno di faccende, occupato, attivo, operoso.* * *Sĕd pŭtŏ măgnă mĕī ēst* ŏpĕrōsŏ *cūră cŏlōnō.* Ovid.

ŎPĔRTŬS, ă, ŭm. Partic. *Chiuso, serrato, coperto.* SYN. Ūmbrōsŭs, tēctŭs, ābdĭtŭs, lătēns, ŏbdūctŭs, cŏŏpērtŭs, ŏbscūrŭs. * *Sĕd nōn āntĕ dătŭr tēllūrĭs* ŏpērtă *sŭbīrĕ.* Virg.

ŎPĒS, ŏpŭm, f. plur. *Ricchezze, forza, potenza, ajuto.* SYN. Bŏnă, dīvĭtĭæ, cōmmŏdă, ŏpŭlēntĭă. EP. Lārgæ, flūxæ, mĭsĕræ, pĕrĭtūræ, vānæ, fŭgācēs, cădūcæ, blāndæ, mōllēs, pŏtēntēs, măgnæ, prĕtĭōsæ, rēgālēs, sŭpērbæ, mūnĭfĭcæ, ĭmmēnsæ. PHR. Cōngēstæ, ĭmmēnsæ cŭmŭlāntŭr ŏpēs. Ĭmmŏdĭcās pŏssēdĭt ŏpēs. Mūnĭfĭcās ārcā nĕgāvĭt ŏpēs. Ĭndēlībātās cūnctā sĕquūntŭr ŏpēs. * *Ēffŏdĭūntŭr* ŏpēs, *īrrītāmēntă mălōrŭm.* Ovid.

ŎPHĪŌN, ŏnīs, m. *Ofione, gigante marito di Eurinome.* * ... *hæc ārmă Mĭmāntĭs Sūstĭnĕt, hōs ŏnĕrăt rāmōs ēxūtŭs* Ŏphīŏn. Claud.

ŎPHĬŪSĬŬS, ă, ŭm. Adject. *Di Ofiusa, nome in antico di più isole.* * *Īpsă sŭas ūrbēs* Ŏphĭūsĭăque *ārvă părābăt Dēsĕrĕre ālmă Vĕnŭs.* Ovid.

ŎPĬFĔR, ă, ŭm. Adject. *Che porta ajuto, o soccorso.* SYN. Ādjūtŏr. * *Cūm Dĕŭs īn sŏmnīs* ŏpĭfĕr *cōnsīstĕrĕ vīsŭs.* Ovid.

ŎPĬFĔX, ĭcis, m. et f. *Artefice, artigiano, facitore, fabbro.* SYN. Ārtĭfĕx. EP. Clārŭs, dŏctŭs, sōlērs, săpĭēns, ēgrĕgĭŭs, mīrābĭlĭs, præclārŭs, pĕrītŭs, īngĕnĭōsŭs. * *Īlle* ŏpĭfĕx *rērŭm mūndī mĕlĭōrĭs ŏrĭgo.* Ovid.

ŎPĪMŬS, ă, ŭm. Adject. *Pingue, grasso.* SYN. Ŏbēsŭs, pīnguĭs. * *Ēxstrŭĭmŭsquĕ tŏrōs, dăpĭbŭsque ĕpŭlāmŭr* ŏpīmīs. Virg.

ŎPĪNĬO, ōnĭs, f. *Opinione.* SYN. Sēnsŭs, sēnsŭm, sēntēntĭă, ārbĭtrĭŭm. EP. Făllāx, fālsă, săpĭēns, stūltă, rĕcēns, prūdēns, ĭmprŏvĭdă, cērtă, īncērtă, āmbĭgŭă, pērnĭcĭōsă. PHR. Ēt quæ sĭt sēntēntĭă, pŏsco. Nĕquĕ mē sēntēntĭă vērtĭt. Nĕc mē sēntēntĭă făllĭt. Ātquĕ hæc mĭhĭ mēns ēst. Quŏrŭm mĕlĭŏr sēntēntĭă mēntĭ. * *Quĭd prŏcĕrēs, vănīquĕ fĕrāt quĭd* ŏpīnĭŏ *vūlgī.* Aus.

ŎPĪNŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Avere opinione, opinare, stimare, giudicare, esser di parere.* Depon. SYN. Rĕŏr, sēntĭo, cēnsĕo, jūdĭco, pŭto, ārbĭtrŏr, ēxīstĭmo, aŭtŭmo. * *Īpsĕ Dĕŭs, sĭmŭl ātquĕ vŏlăm, mē sōlvĕt,* ŏpīnŏr. Hor.

ŎPĬPĂRŬS, ă, ŭm. Adject. *Splendido, sontuoso,* et Ŏpĭpărō. Adverb. SYN. Dīvĕs, măgnĭfĭcŭs, laūtŭs. * *Hīc cœnĭtābăt* ŏpĭpărīs *cōnvīvĭīs.* (Jamb.) Scr.

ŎPĬS, ĭs, f. *Opi (ninfa).* EP. Vēlōx, vēnātrīx. * *Ăt Trĭvĭæ cūstōs jāmdūdum īn mōntĭbŭs* Ŏpĭs. Virg.

ŎPŌRTĔT, ēbăt, ŭĭt. Impers. *Bisogna, è d'uopo, conviene.* SYN. Dĕcĕt, ēxpĕdĭt, cōnvĕnĭt, nĕcēssĕ ēst, ŏpŭs ēst. * ... *vălĕăt pŏssēssŏr* ŏpōrtĕt *Sī cōmpŏrtātīs bĕnĕ rēbŭs cōgĭtăt ūtī.* Hor.

ŎPPĔRĬŎR, īrĭs, pērtŭs, īrī. *Aspettare.* Dep. SYN. Ēxspēcto, præstōlŏr. * .... *cēdās, Ōrāmŭs, Sŭpĕrīs, tēmpŭsque ăd prœlĭă dēxtrŭm* Ŏppĕrĭārĕ, *dăbŭnt, ĭīdēm cāmpŏsquĕ, dĭēmquĕ Pūgnāndī.* Sil.

ŎPPĔTO, ĭs, īvī, ītŭm, ĕrĕ. *Andar incontro, morire.* Act. SYN. Quæro, *vel* mŏrĭŏr. * *Aŭt mōrtem* ŏppĕtĕrĕt *Thēseŭs, aŭt prœmĭă laŭdĭs.* Catull.

ŎPPĬDŌ. Adverb. *Molto, assolutamente.* * *Ŏthōnīs căpŭt* ŏppĭdō *pŭsīllŭm.* (Phal.) Catull.

ŎPPĬDŬM, ī, n. *Città, castello, terra, luogo murato.* SYN. Vīcŭs, pāgŭs. EP. Flōrēns, dīvĕs, ārdŭŭm, sŭblīmĕ, mūnītŭm, clārŭm, sēcūrŭm, pŏtēns, sŭpērbŭm, āntīquŭm. * *Tŏt cōngēstă mănū prœrŭptīs* ŏppĭdă *săxīs.* Virg.

ŎPPŌNO, ĭs, pŏsŭī, pŏsĭtŭm, ĕrĕ. *Opporre, contrapporre.* Act. SYN. Ŏbjĭcĭo, ŏbjēcto. * *Vīrgĭnĕās ŏcŭlīs* ŏppŏsŭīssĕ *mănŭs.* (Pent.) Ovid.

ŎPPŌRTŪNŬS, ă, ŭm. Adject. *Opportuno.* SYN. Āptŭs, cōmmŏdŭs. * Ŏppōrtūnă *sŭă blāndĭtŭr pŏpŭlŭs ūmbrā.* Ovid.

ŎPPRĬMO, ĭs, ēssī, ēssŭm, ĕrĕ. *Opprimere, premere, calcare.* Act. SYN. Prĕmo, vĕxo, grăvo, ŏbtĕro, cōncŭlco. PHR. Flūctŭs ŏpprĭmĕt hānc ănĭmăm. Ŏpprĭmĕt hŭnc vīctŭs pēnūrĭă. Căsū ŏpprēssŭs ăcērbō. * .... *jăcŭlŭm lēthālĕ rĕvūlsŭm Vīscĕrĭbŭs trāxērĕ sŭīs, ĕt vŭlnĕră lævā* Ŏpprēssērĕ *mănū.* Lucan.

ŎPPRŎBRĬŬM, ĭī, n. *Obbrobrio, vitupero.* SYN. Īnjūrĭă, īnfāmĭă, prŏbrŭm, īgnōmĭnĭă, dēdĕcŭs, cōnvīcĭŭm. EP. Tūrpĕ, fœdŭm, īnfāmĕ, ămārŭm, măgnŭm, fālsŭm, īnīquŭm, pŭdēndŭm. * *Sīc ĕgŏ mājōrĭs fŭgĭēns* ŏpprŏbrĭă *cūlpæ.* Hor.

ŎPPŪGNO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Invadere, dare assalto.* Act. SYN. Īmpūgno, īnvādo, lăcēsso. PHR. Ŏppūgnānt fōrtĭtĕr hōstēs. Cēlsīs ŏppūgnăt mōlĭbŭs ūrbēm. Īnvādŭnt ūrbēm sōmnō vīnōquĕ sĕpūltăm. * *Aūsă fĕrōx ăb ĕquō cōntra* ŏppūgnārĕ *săgīttīs Mæōtĭs Dănăŭm Pēnthĕsĭlēă rătēs.* (Distich.) Prop.

ŎPS, ŏpĭs, f. *Dea Opi.* SYN. Rhĕă, Cȳbĕlē, Bĕrĕcīnthĭă. * *Cārmĭnă tūrrĭgĕræ dīcĕrĕ jūssĭt* Ŏpī. (Pent.) Ovid. FAB. *Cœli et Vestæ filia, Saturni soror et conjux.* † Figlia del Cielo e di Vesta, sorella e moglie di Saturno.

ŎPSŌNĬŬM, *et* ŏbsōnĭŭm, ĭī, n. *Companatico.* SYN. Cĭbī. * ... *Nōn tămĕn hīs ūlla ūnquam* ŏpsōnĭă *fĭunt Rāncĭdŭla; haŭd ĭdĕō pējŏr gāllīnă sĕcātŭr.* Juv.

ŎPTĀBĬLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Desiderabile.* SYN. Āmāndŭs, ŏptāndŭs, ēxpĕtēndŭs, jūcūndŭs. * .... *vĕnĭt ēcce* ŏptābĭlĕ *tēmpŭs, Lūxquĕ jŭgālĭs ădēst.* Ovid.

ŎPTĀTŬS, ă, ūm. Adject. *Desiderato*. SYN. Cŭpītŭs.* *Stērnĭmŭr* ŏptātæ *grĕmĭō tēllūrĭs ăd ūndām*. Virg.

ŎPTĬMŬS, ă, ūm. Adject. *Ottimo, buono per eccellenza*. SYN. Faūstĭssĭmŭs, lēctĭssĭmŭs. PHR. Vĭrtūtĕ præstāns, īnsīgnĭs.* *Quām prō mē cūrām gĕrĭs, hānc prĕcŏr*, ŏptĭmĕ, *prō mē Dēpōnās*. Virg.

ŎPTĬO, ōnĭs, f. *Scelta*. SYN. Dēlēctŭs. * *Quĭd sī dē dūbĭīs cōncēdĭtŭr* ŏptĭō *nōbīs?* Aus.

ŎPTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Desiderare*. Act. SYN. Cŭpĭo, ēxŏpto, pĕrŏpto, ăvĕo, ēxpĕto, ărdĕo. * *Quĭs tām crūdēlēs* ŏptāvĭt *sūmĕrĕ pœnās?* Virg.

ŎPŬLĒNTĬĂ, æ, f. *Opulenza, ricchezza, abbondanza*. SYN. Ŏpēs, dīvĭtĭæ. EP. Īnsīgnĭs, clāră, fēlīx, māgnĭfĭcă, sŭpērbă, rēgĭă, splēndĭdă. * *Dīvĭtĭs aūdĭta ēst cuī nōn* ŏpŭlēntĭă *Crœsī?* Ovid.

ŎPŬLĒNTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Arricchire*. SYN. Dīto. * *Ārvō pāscăt hĕrum, ăn băccĭs* ŏpŭlēntĕt *ŏlīvæ?* Hor.

ŎPŬLĒNTŬS, ă, ūm. Adject. *Abbondante, opulento, ricco*. SYN. Dīvēs, fēlīx, lŏcŭplēs. * *Hīc tēmplŭm Jūnōni īngēns Sīdōnĭă Dīdō Cōndēbăt, dōnĭs* ŏpŭlēntum, *ĕt nūmĭnĕ dīvūm*. Virg.

ŎPŬS, ĕrĭs, n. *Opera, lavoro, faccenda*. SYN. Ărs, lăbŏr, ŏpĕră, cūră, nĕgōtĭūm, făctūm, făcĭnŭs. EP. Cōnspĭcŭūm, grāndĕ, fabrīlĕ, īmmēnsūm, ēgrĕgĭūm, grāvĕ, dūrūm, grātūm, dūlcĕ, lōngūm, fūlgēns, īngĕnĭōsūm, cōmptūm, nōbĭlĕ, mīrābĭlĕ, īnsīgnĕ, spēctābĭlĕ, ădmīrābĭlĕ, lăūdābĭlĕ, īmmŏrtālĕ, ætērnūm, mānsūrūm, sŭpērstēs, pērfēctūm, vīctūrūm, fāmōsūm, vĕtūstūm, pērpĕtŭūm, Ăpŏllĭnĕūm, Ăpēllæūm, mārmŏrĕūm. PHR. Cōnspĭcŭūm vĭrtūs hōc tŭă pōnăt ŏpŭs. Ŏpĕră ăd fabrīlĭă sūrgĭt. Dūrārēnt ŏpĕro īn dūrō jam ēxērcĭtă mēmbră. Īnsīgnĕ Mĭnērvæ spīrăt ŏpŭs. Mājŭs ŏpŭs mŏvĕo, mōllĭŏr, mĕdĭtŏr. Fāmām ēxtēndĕrĕ făctĭs, Hōc vīrtūtĭs ŏpŭs. * ..... *sŭb tē tŏlĕrārĕ măgĭstrō Mīlĭtĭam, ēt grăvĕ Mārtĭs* ŏpŭs, *tŭă cērnĕrĕ făctă Ăssuēscăt*. Virg.

ŎPŬSCŬLŪM, ī, n. *Opuscolo, operetta*. * *Scīrĕ vĕlĭs mĕă cūr īngrātŭs* ŏpŭscŭlă *lēctŏr Laūdĕt, ămētquĕ dŏmī, prĕmăt ēxtră līmĕn ĭnīquŭs?* Hor.

ŌRĂ, æ, f. *Estremità di qualche cosa*. SYN. Ēxtrēmūm, līmŏs, mărgo. *Spiaggia, paese*. SYN. Plāgă, rĕgĭo. * ... *clўpĕūm căpĕ quēm dĕdĭt īpsĕ Īnvīctum īgnĭpŏtēns, ătque* ōrās *ămbĭĭt aūrō*. Virg.

ŌRĀCŬLŪM, *vel* ōrāclūm, ī, n. *Oracolo*. SYN. Rēspōnsūm, dĭctūm, ăfflātūm, ārcānūm. EP. Dīvīnūm, săcrūm, sānctūm, cērtūm, præsāgūm, præscĭūm, fēlīx, lætūm, vōrāx, vērūm, vērĭdĭcūm, prænūncĭūm, Phœbæūm, Ăpŏllĭnĕūm, Dĕlphĭcūm, fātĭdĭcūm, Pўthĭcūm, Sĭbўllæūm, cælēstĕ, fātālĕ. PHR. Cĕcĭnērĕ ōrācŭlă Vātes. Dūm mĕ sānctă mŏvēnt ōrācŭlă Dīvūm. Quŏ vīrtūs, quŏ sānctă vŏcānt ōrācŭlă. Lāpsīs quæsītūm ōrācŭlă rēbŭs vĕnīmŭs. Prĕcĭbŭs vōtīsquĕ ōrācŭlă pōscūnt. Nōn sēmpĕr sacræ rēddūnt ōrācŭlă sōrtēs. Nēc rēspōnsă pŏtēst cōnsūltŭs rēddĕrĕ vātēs. Tōt rēspōnsă sĕcūtī, Quæ Sŭpĕrī, Mānēsquĕ dăbānt. Nīl mē fātālĭă tērrēnt, Sī quă Phrўgēs præ sē jāctānt rēspōnsă Dĕōrūm. * *Sūspēnsī Eūrўpўlūm scĭtātum* ōrācŭlă *Phœbī Mīttĭmŭs*. Virg.

ŌRĀRĬŪM, ĭī, n. *Fazzoletto, moccichino*. * *Rīcĭnī aūrātī, rīcæ, ātque* ōrārĭă *mĭtræ*. Lucil.

ŌRĀTĬO, ōnĭs, f. *Orazione, discorso, preghiera*. SYN. Sērmo, *vel* prĕcēs. EP. Sōllĭcĭtă, sŭpplēx, bĕnīgnă, suāvĭs, mōllĭs, pŏtēns, cōncīnnă, flēxănĭmă. PER. Vērbă prĕcāntĭă. Vōtă plās flēctēntĭă mēntēs. * ... *quām fōrtĭtĕr īnstăt Īmpōrtūnă fĭdēs? quĭdquĭd rēs dūră nĕgārĭt Sōlă frĕquēns vōtĭs* ōrātĭō *præstăt hŏnēstĭs*. Sedul.

ŌRĀTŎR, ōrĭs, m. *Oratore, avvocato*. SYN. Rēthŏr. *Ambasciadore*. SYN. Lēgātŭs. EP. Clārŭs, dĭsērtŭs, suāvĭs, făcūndŭs, ācĕr, pērfēctŭs, īllūstrĭs, māgnŭs, sŭbtīlĭs, pĕrĭtŭs, dōctŭs, grăvĭs, aūdāx, pŏtēns, ēlŏquēns, cĕlĕbĕr, īngĕnĭōsŭs, vĕhĕmēns. PER. Pēctŏră vōcĕ mŏvēns. Flēxănĭmō sērmōnĕ pŏtēns. Plācāns īrās. Tūrbĭdă pēctŏră sēdāns. Tōtō clārŭs īn ōrbĕ. Pōllēns flūmĭnĕ līnguæ. Tōtō cĕlĕbērrĭmŭs ōrbĕ. Fāndī cuī mūltă făcūltās. Făcūndō māxĭmŭs ōrĕ. * *Mīttĭŏr ēt Īlĭăcās aūdāx* ōrātŏr *ăd ărcēs*. Ovid.

ŌRBĬS, ĭs, m. *Circolo, cerchio, rotondità*. SYN. Cīrcŭlŭs, gўrŭs, glŏbŭs. *Mondo*. SYN. Mūndŭs, tērrārūm ōrbĭs. EP. Flēxŭs, āltērnŭs, tārdŭs, īncērtŭs, plēnŭs, īngēns, vāstŭs, rŏtūndŭs, cĕlĕr, spătĭōsŭs, sīdĕrĕŭs, æthĕrĭŭs, æthĕrĕŭs, sĭnŭōsŭs, ōblīquŭs, īmmēnsŭs. PHR. Sēnsīm fīnĭtŭr īn ōrbēs. Ānnŭŭs ēxāctīs cōmplētŭr mēnsĭbŭs ōrbĭs.* *Īngēntēm clўpĕum īnfōrmānt, ūnum ōmnĭă cōntră Tēlă Lătīnōrūm, sēptēnōsque* ōrbĭbŭs ōrbēs *Īmpĕdĭūnt*. Virg.

ŌRBĬTĂ, æ, f. *Ruotaja, giro, orbita, carreggiata*. SYN. Ōrbĭs, *vel* rŏtæ sīgnă. * *Sōlĭs scīrĕ mŏdum, ēt quāntō mĭnŏr* ōrbĭtă *Lūnæ ēst*. Corn. Sev.

ŌRBĬTĀS, ātĭs, f. *Privazione*. EP. Trīstĭs, ægră, ăcērbă, lūgubrĭs. * Ōrbĭtās *ōmnī fŭgĭēndă nīsū*. (Sapph.) Stat.

ŌRBO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Orbare, privare*. Act. * Ōrbātūră *pătrēs ălĭquāndŏ fūlmĭnă pōnās*. Ovid.

ŌRBŬS, ă, ūm. Adject. *Orbo, privo di qualche cosa*. SYN. Ōrbātŭs, prīvātŭs, *vel* ŏrphănŭs, cæcŭs. * Ōrbă *părēntĕ sŭō quīcūmquĕ vŏlūmĭnă tāngĭs*. Ovid.

ŌRCŬS, ī, m. *Orco, Plutone, Dio dell' Inferno*. PHR. Vīctĭmă nīl mĭsĕrāntĭs Ōrcī. Sæpĕ pĭōs sŭfērs dīrī dē faūcĭbŭs Ōrcī. Tĕnebrōsō ēmĕrgĕrĕ ăb Ōrcō. Mītĭŏr ēst dūrī gēns īmplācābĭlĭs Ōrcī. * *Dīvēs īn īgnāvā lūrĭdŭs* Ōrcŭs *ăquā*. (Pent.) Tibull.

ŌRDĪNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Ordinare, disporre, distribuire, metter in assetto*. Act. SYN. Dīspōno.* *Īn quēm sŭpērbŭs* ōrdĭnārăt *ăgmĭnă*. (Alc.) Hor.

ŌRDĬŎR, īrĭs, ōrsŭs, īrī. *Cominciare, ordire*. Depon. SYN. Ēxōrdĭŏr, īncĭpĭo, ăggrĕdĭŏr, sūspĭcŏr. PHR. Ōrdĭtŭr ărānĕă tēlās. Ōrdīmŭr cūnctīs ŏpŭs ădmīrābĭlĕ tērrĭs. Rŭdēm prīmŭs īn ōrbēs lānām glŏmĕro.* Ōrdĭăr, *ēt cæsō mœnĭă fīrmă Rĕmō*. (Pent.) Prop.

ŌRDO, ĭnĭs, m. *Ordine, disposizione, serie, corso*. SYN. Sĕrĭēs, rătĭo. EP. Lōngŭs, fīxŭs, rēctŭs, īmmūtābĭlĭs, ŏptĭmŭs.* . . . *mājŏr rērūm mĭhĭ născĭtŭr* ōrdō, *Mājŭs ŏpŭs mŏvĕō*. Virg.

•ŎRĒĂS, ădĭs, f. *Oreade, ninfa dei boschi e monti*. EP. Lĕvĭs, ălăcrĭs. PHR. Mōntānă Nўmphă, Dĕă. * *Tālĭbŭs ăgrēstēm cōmpēllăt* Ŏrēădă *dĭctĭs*. Ovid.

ŎRĒSTĒS, æ, *et* ĭs, m. *Oreste*. SYN. Ăgămēmnŏnĭdēs, Tāntălĭdēs. PER. Ăgămēmnŏnĭŭs dūx, hērōs. Ăgămēmnŏnĭs īnclĭtă prōlēs. Pătērnæ cædĭs ūltŏr, vīndēx.* *Ăst īllum ĕrēptæ măgno īnflāmmātŭs ămōrĕ Cōnjŭgĭs, ēt scĕlĕrūm fŭrĭĭs ăgĭtātŭs* Ŏrēstēs *Ēxcĭpĭt īncaūtūm, pătrĭāsque ŏbtrūncăt ăd ărās*. Virg. HIST. *Agamemnonis regis Argivorum et Clytemnestræ filius, Iphigeniæ frater, et*

Pyladis amicus. Matrem occidit, paternæ cædis ultor: unde furiis agitatus fuit. ✝ Figlio di Agamennone re degli Argivi, e di Clitennestra, fratello d'Ifigenia, amico di Pallade. Uccise sua madre, vendicandosi della morte ch'essa avea fatto dar a suo padre; e però fu tormentato dalle furie.

ŎRĔXĬS, ĭs, f. *Fame.* "... *hīnc sŭrgĭt* ŏrĕxĭs, *Hīnc stŏmăchō bĭlĭs.* Juv.

ŎRGĂNŬM, ĭ, n. *Organo, istromento musicale.* EP. Ărgūtŭm, cănōrŭm, suāvĕ, dūlcĕ, sŏnōrŭm, blāndŭm, dĭssŏnŭm, vēntōsŭm, spīrāns, lætŭm, rĕsŏnŭm, quĕrŭlŭm, trĕmŭlŭm, flĕxănĭmŭm. PHR. Ŏrgănă strīdĕnt dīspărĭbŭs călămīs cŏmpāctă. Ŏrdĭnĕ dīssĭmĭlī vărĭānt dīscrīmĭnă cāntūs. Mūltĭplĭcī rĕsŏnānt dīstīnctă tŭbō. * *Sī gaŭdĕt cāntū nūllīūs fībŭlă dūrăt Vōcĕm vēndĕntīs Prætōrĭbŭs,* ŏrgănă *sēmpĕr Īn mănĭbŭs.* Juv.

ŎRGĬĂ, ōrŭm, n. plur. *Orgie, feste di Bacco.* SYN. Bācchānālĭă, Trĭētērĭcă. * *Īntĕr săcră Dĕŭm, nŏctūrnīque* ŏrgĭă *Bacchī.* Virg.

ŎRĬĔNS, tĭs. Partic. ab Ŏrĭŏr. *Sorgente, nascente*, et absolute m. *Oriente, mattina, Levante.* EP. Clārŭs, sĕrēnŭs, rĕnāscēns, rŏsĕŭs, rĕdĭvīvŭs, rŭtĭlŭs, splēndēns, pūrpŭrĕŭs, mĭcāns, splēndĭdŭs. PER. Sōlĭs ŏrtŭs. Phœbēŭs ŏrtŭs. Sōl ŏrĭēns, rĕnāscēns, rĕdĭvīvŭs, nŏvŭs. Tītān, *vel* Phœbŭs ŏrĭēns. Ēōŭs ŏrbĭs, āxĭs. Ēōŭs līmĕs. Ēōă tērră, tēllūs, plăgă, rĕgĭo. Ēōŭm lītŭs. Năbăthæă rēgnă. Ēōī trāctŭs, pŏpŭlī. Ēōæ plăgæ, ōræ, tērræ, ăquæ. Ēōī mōntēs. Aūrōræ pŏpŭlī. Ēōæ gēntēs. Rădĭīs jŭgă sūbdĭtă mātūtīnīs. Hēspĕrĭīs rĕgĭo cōntrārĭă tērrīs. Ēōī quā mărĭs ūndă pătēt. Quā vĭgĭl Ēōīs Lūcĭfĕr ēxĭt ăquīs. Ēōīs quā sōl ēxsūrgĭt ăb ūndīs. Quā nĭtĭdō sē ēffĕrt Sōl aŭrĕŭs ŏrtū. Ūnde ŏrtŭs prīmōs Tītān clārīssĭmŭs ēffĕrt. Quā prīmūm rădĭīs sōl dētĕgĭt ŏrbĕm. Sēsē āltō quā gūrgĭtĕ tōllūnt Sōlĭs ĕquī, lūcēmque ĕlātīs nārĭbŭs ēfflānt. Quā mātūtīnīs ŏrĭtŭr, tērrāsquĕ sălūtăt Sōl īnvēctŭs ĕquīs. Quā Tītān ŏrtū tērrās āspērgĭt Ēōō. Ūndĕ vĕnĭt Tītān. Quā rŭbrō dē lītŏrĕ cōnchās, Prōxĭmŭs Ēōīs cōllĭgĭt Īndŭs ăquīs. * *Sĭtquĕ sŭb hāc* ŏrĭēns, *ŏccĭdŭūsquĕ dĭēs.* (Pent.) Ovid.

ŎRĪGO, ĭnĭs, f. *Origine, nascita, principio.* SYN. Caūsă, căpŭt, ēxōrdĭŭm, prīncĭpĭŭm, ŏrtŭs, sēmĕn, fōns. EP. Īgnōbĭlĭs, nōbĭlĭs, clāră, ōbscūră, prīmă, cērtă, īncērtă, dŭbĭă, īndŭbĭtātă, lătēns, pătēns, cĕlĕbrĭs, īllaūdātă. * *Īgnĕŭs ēst ōllīs vĭgŏr, ēt cœlēstĭs* ŏrīgō *Sēmĭnĭbŭs.* Virg.

ŎRĪŌN, ōnĭs, m. *Orione.* EP. Plŭvĭŭs, Ēōŭs, nīmbōsŭs, ăquōsŭs, ēnsĭfĕr, sævŭs, trīstĭs, tūrbĭdŭs, prŏcēllōsŭs, īnfēstŭs, nĭgĕr, ōbscūrŭs, mĭnāx, nūbĭlŭs, dēvēxŭs, prōnŭs. PHR. Ŏrĭtŭr nautīs īnfēstŭs Ŏrīōn. Ēmĭcăt aūrō ārmātŭs, fērrōquĕ mĭnāx. Ŏrīōn hībērnīs fŭndĭtŭr ūndīs. * *Dūm pĕlăgō dēsævĭt hĭēms, ēt ăquōsŭs* Ŏrīōn. Virg. FAB. *Jovis, Neptuni, et Mercurii filius: ex terra et urina conflatus: venator insignis. Dicitur scorpionis morsu peremptus, et post mortem a Diana juxta Tauri sidus collocatus.* ✝ Figlio di Giove, di Nettuno, o di Mercurio, formatosi dalla terra e dalla loro orina: molto dato alla caccia. Morì punto da uno scorpione, e da Diana fu trasformato in una costellazione, e collocato presso al Toro.

ŎRĬŎR, ŏrĭs, ŏrtŭs, īrī. *Nascere, sorgere, levarsi.* Depon. SYN. Ēxŏrĭŏr, nāscŏr, māno, ēmāno, sūrgo, ĕdŏr, ēxĕo, ēfflŭo, dīmāno, prōmāno, dērīvŏr, sŭbŏrĭŏr, prōdĕo, prōcēdo, ŏbŏrĭŏr, ēgrĕdĭŏr, ēnāscŏr, ēdūcŏr, ēmīttŏr. * *Quid vĕtăt ēt stēllās, ūt quæque* ŏrĭtūrquĕ, *cădĭtquĕ Dīcĕrĕ?* Ovid.

ŌRĪTYĬĂ, æ, f. *Orizia, figlia di Eritteo re di Atene.* EP. Răptă, Āttĭs, Āttĭcă, Ērēchthĭs, Pāndĭŏnĭă. * Ōrītyĭăn *ămāns fūlvīs cōmplēctĭtŭr ālīs.* Ovid.

ŎRĬŪNDŬS, ă, ŭm. Adject. *Oriundo, discendente.* SYN. Ŏrtŭs, nātŭs, sătŭs, gĕnĭtŭs. * *Ō pătĕr, ō gĕnĭtŏr, ō sānguĕn Dīs* ŏrĭūndŭm. Enn.

ŌRNĀMĔNTŬM, ī, n. *Ornamento.* SYN. Ōrnātŭs, cūltŭs, dĕcŏr, dĕcŭs, hŏnŏr, splēndŏr, lūx, fūlgŏr, lūmĕn, īnsīgnĕ. EP. Īllūstrĕ, cōnspĭcŭŭm, fēstŭm, fēstīvŭm, trĭūmphālĕ, ĭnānĕ, vānŭm, sŭpērbŭm, nōbĭlĕ, īnsuētŭm, āmbĭtĭōsŭm, splēndĭdŭm, nŏvŭm, nĭtĭdŭm, nĭtēns, prĕtĭōsŭm, māgnĭfĭcŭm, ēgrĕgĭŭm, rēgĭŭm, dīvĕs, cŏrūscŭm, hŏnēstŭm, dĕcēns, spēctābĭlĕ, mīrŭm, stŭpēndŭm. * ... *ūrcĕŏlī sēx* Ōrnāmēntum *ăbăcī; nēc nōn ēt pārvŭlŭs īnfrā Cānthărŭs.* Juv.

ŌRNĀTŬS, ă, ŭm. Partic. *Abbellito, guarnito, ornato.* SYN. Cūltŭs, ădōrnātŭs, fūlgēns, ēxcūltŭs, ēxōrnātŭs, dĕcōrŭs, dĕcŏrātŭs, cōnspĭcŭŭs, īnsīgnĭs, nĭtĭdŭs, īnstrūctŭs, pŏlītŭs, splēndĭdŭs, nĭtēns, cōmptŭs, cōncīnnŭs. * *Flōrĭbŭs ātque ăpĭō crīnēs* ōrnātŭs *ămārō.* Virg.

ŌRNO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Ornare, adornare.* Act. SYN. Dĕcŏro, hŏnēsto, ēxcŏlo, ădōrno, ēxōrno, cōmo, īnstrŭo. PER. Dīstīnguo ōrnātū vărĭō. Mūltō cūltū īnsīgnĭo, ŏnĕro. Cūltŭs īmpōno dĕcōrōs. Māgnĭfĭcō cūltū, *vel* ōrnātū īllūstro. * *Pāstōrēs hĕdĕrā crēscēntem* ōrnātĕ *pŏētām.* Virg.

ŎRNŬS, ī, f. *Frassino, orno.* EP. Āltă, vĭrēns, āĕrĭă, frōndēns, stĕrĭlĭs, dūră, cŏmāns, sūblīmĭs, ānnōsă, ēxcēlsă, prōcēră, tĕrēs, lævĭs. * *Cāntāndō rĭgĭdās dēdūcĕrĕ mōntĭbŭs* ōrnōs. Virg.

ŌRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Dire, parlare, pregare, orare.* Act. SYN. Dīco. *Pregare umilmente.* SYN. Prĕcŏr, rŏgo. PER. Prĕcĭbŭs, *vel* vōtīs vĕnĕrŏr. Prĕcēs fūndo. * *Tālĭbŭs* ōrābăt *Jūnō: cūnctīquĕ frĕmēbānt Cœlĭcŏlæ āssēnsū vărĭō.* Virg.

ŎRŎNTĒS, ĭs, m. *Oronte, fiume della Siria.* EP. Sўrĭŭs. * *Jām prīdēm Sўrŭs īn Tўbĕrīm dēflūxĭt* Ŏrŏntēs, *Ēt līnguam ēt mōrēs.* Juv.

ŎRPHĂNŬS, ă, ŭm. Adject. *Orfano, privo di padre e madre.* SYN. Pūpīllŭs. * Ŏrphănŭs, *ēxŭl ăgēns, vĭdŭæ, nūdīquĕ jăcēntēs.* Fort.

ŎRPHEŪS, eī, *et* Ŏrphĕŭs, ĕī, *vel* ĕŏs, m. *Orfeo.* EP. Thrācĭŭs, Thrēĭcĭŭs, Rhŏdŏpēĭŭs, Ŏdrўsĭŭs, Ăpōllĭnĕŭs, Bīstŏnĭŭs, blāndŭs, cănōrŭs, săcĕr, pŏtēns, īnsīgnĭs, cĕlĕbrĭs, dŏctŭs, cĭthărœdŭs, dūlcĭsŏnŭs, fācūndŭs, vōcālĭs. PHR. Săxă fĕrāsquĕ lўrā mŏvĭt Rhŏdŏpēĭŭs Ŏrpheūs. Œagrĭŭs īllĭc Ācclīnĭs mālō, mĕdĭīs īntērsŏnăt Ŏrpheūs. Cūjŭs ăd chōrdās mŏdŭlāntĕ plēctrō rēstĭtĭt tŏrrēns. * *Īnfĕrĭās* Ŏrpheī *lēthæă păpāvĕră mīttēs.* Virg. FAB. *Apollinis et Calliopes filius, qui data, vel a Mercurio, vel ab Apolline, lyra, sylvas et saxa movit, fluviosque continuit; imo et inferos sic demulsit, ut Eurydicem uxorem recepisset, nisi citius, quam Proserpina jusserat, respexisset. Postea cælebs, a Bacchis laceratus est. Collecta membra Musæ sepelierunt præter caput, quod cum lyra Hebro devectum est in Lesbon, ibique sepultum, Lyra in cœlum translata.* ✝ Figlio di Apolline e di Calliope, che col suono di una lira datagli o da Mercurio o da Apolline, mosse le selve ed i sassi, e fermò dal loro corso i fiumi. Raddolcì talmente colla medesima lira l'inferno, che ugualmente

avrebbe riacquistato la sua moglie Euridice, so non l'avesse rimirata prims del tempo impostogli da Proserpina. Così restato sonza moglie, fu fatto in pezzi dslle Baccanti. E le Muse, raccolte le di lui membrs, lo seppellirono, trsnne ls testa, che fu trssportata nell'isola di Lesbo, colla sua lira, la quale poi fu messa in cielo fra le stelle.

ŌRTŪS, ă, ūm. Psrtic. ab Ŏrĭŏr. *Nato, venuto.* SYN. Nātŭs, ēxōrtŭs. * *Sēque* ōrtum *ăntīquā Teūcrōrum ā stīrpē vŏlēbăt.* Virg.

ŎRTŬS, ūs, m. *Nascimento, natività, origine.* SYN. Nātīvĭtās, ēxōrtŭs, ŏrīgo. Solis, et Lunæ et roliquorum siderum ortus, obitus. *Il nascere, il tramontare.* * *Sĭt quŏquĕ nōstră dŏmūs, vĕl cēnsū pārvă, vĕl* ōrtū; *Īngĕnĭō cērtē nōn lătĕt īllă mĕō.* (Distich.) Ovid. * *Nēc frūstrā sīgnōrum* ŏbĭtūs *spēctāmŭs ĕt* ōrtūs. Virg.

ŌRTȲGĬĂ, æ, f. *Ortigia (isola).* SYN. Dēlŏs, Āstĕrĭē. * *Līnquĭmŭs* Ōrtȳgĭæ *pōrtūs, pĕlăgōquĕ vŏlāmŭs.* Virg. EXPL. *Insula maris Ægæi, alio nomine* Dolos. *Alia est in mari Siculo.* ✝ Isola dell'Arcipelago, con altro nome chiamata *Delo.* Un'altra ve n'è nel mar di Sicilis.

ŌS, ōrĭs, n. *Bocca.* SYN. Lăbră. *Volto.* SYN. Vūltŭs, făcĭēs. EP. Āmbrŏsĭūm, pūrpŭrĕūm, plăcĭdūm, mēndāx, vĕnūstūm, fōrmōsūm, clāmōsūm, mŏdēstūm, fātĭdĭcūm, pĭūm, dīvīnūm, ăvĭdūm, prŏtērvūm, pĕtŭlāns, īnfīdūm, hĭāns, pătŭlūm, spūmāns. PER. Ōrĭs hĭātŭs, rĭctŭs. Ōrĭs mājēstās, dĕcŭs. Ōrĭs hŏnŏs. Ōrĭs făcūndĭă, lĕpŏr, nĭtŏr, grātĭă. PHR. Ēgrĕgĭō dĕcŭs ēnĭtĕt ōrĕ. Plūrĭmŭs īgnĕm Sūbjēcĭt rŭbŏr, ĕt călĕfāctă pĕr ōră cŭcūrrĭt. Ārdēntĭs ăb ōrĕ scīntĭllæ ābsīstūnt. Sūnt pāllĭdă sēmpĕr ōră fămē. Pēndĕt ăb ōrĕ lŏquēntĭs. Īntēntīquĕ ōră tĕnēbānt. * *Rēstĭtĭt Ænēās, clārāque īn lūcĕ rĕfūlsĭt* Ōs, *hŭmĕrōsquĕ Dĕō sĭmĭlĭs.* Virg.

ŎS, ŏssĭs, n. *Osso.* EP. Ārĭdūm, cāndĭdūm, ălbūm, fīrmūm, sĭccūm, cānūm, nĭvĕūm, sŏlĭdūm, vălĭdūm, dūrūm. PER. Ŏssĕă mōlēs. Ŏssĕă cōmpāgēs. PHR. Gĕlĭdŭs pĕr īmă cŭcūrrĭt ŏssă trĕmŏr. Vīx hăbĕt hīc tĕnŭēm, quæ tĕgăt ŏssă, cŭtēm. Cōnfēctī măcĭē vīx ārtūs ŏssĭbŭs hærēnt. * *Tūm vērō ēxārsĭt jŭvĕnī dŏlŏr* ŏssĭbŭs *īngēns.* Virg.

ŌSCĬTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. Neut. *ĕt* Ōbscĭtŏr, ārĭs, ātŭs, ārī. Dep. *Sbadigliare, fendersi.* * Ōscĭtăt *ēxtēmplō lĕtĭgĭt quūm līmĭnă vīllæ.* Lucr.

ŌSCŬLŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Baciare.* Depon. PER. Dō, jūngo, fīgo, īnfīgo, īntērsĕro, āffīgo ōscŭlă. Lāmbo, lībo ōscŭlă. Ōscŭlă mīscĕo, īmprĭmo, pōrrĭgo, căpĭo, cārpo, lĕgo, ŏccŭpo. * *Sī quă rĕlīctă jăcēnt,* ōscŭlŏr *ārmă tŭă.* (Pent.) Prop.

ŌSCŬLŪM, ī, n. *Bocchina, boccuccia*, et metonymice *Bacio.* SYN. Bāsĭūm, suāvĭūm. EP. Blāndūm, mītĕ, mōllĕ, ămīcūm, cārūm, jūcūndūm, fĭdēlĕ, pŭdīcūm, fīdūm, cāstūm, tūrpĕ, īnhŏnēstūm, lāscīvūm. * Ōscŭlă, *cōmprēnsīs aūrĭbŭs, ērĭpĭēt.* (Pent.) Tibull.

ŎSĪRĬS, ĭs, *vel* ĭdĭs, m. *Osiride.* SYN. Āpĭs, Sĕrāpĭs. EP. Frūgĭfĕr, Phărĭŭs, Ægȳptĭŭs, Mēmphĭtĭcŭs. * *Prīmŭs ărātră mănū sōlērtī fēcĭt* Ŏsīrĭs. Tibull. FAB. *Filius Jovis et Niobes, primus Argivorum rex, deinde Ægypti: Isidis conjux. Post mortem cultus fuit sub forma Bovis, et* Apis *seu* Serapis *appellatus.* ✝ Figlio di Giove e di Niobo, primo re degli Argivi e poi dell'Egitto, marito d'Iside. Dopo morto fu adorato dsgli Egizisni sotto ls figura di un bue, e fu chiamato *Api*, o *Serapide.*

ŌSŎR, ōrĭs, m. *Odiatore, nemico.* SYN. Ēxōsŭs, pĕrōsŭs, ōsŭs, īnfēnsŭs, ĭnĭmīcŭs. * *Ēffĭcĭtŭr vĭtĭīs invīctŭs, ĕt* ōsŏr *ĭnīquī.* Mamert.

ŌSSĂ, æ. *Ossa, monte nella Tessaglia.* EP. Thēssălă, ăbrūptă, ārdŭă, pīnĭfĕră, glăcĭālĭs, nĭvālĭs, gĕlĭdă, frōndēns, āĕrĭă, nĕmŏrōsă, Thēssălĭcă. * *Ārdŭă dēvēxūm Pēlĭŏn* Ōssă *tŭlĭt.* (Pent.) Ovid.

ŎSSĔŬS, ă, ūm. Adject. *Osseo, di osso.* * *Īnsĕquăr ĕt vūltūs* ŏssĕă *lārvă tŭōs.* (Pent.) Ovid.

ŎSTĒNDO, ĭs, dī, sūm, *vel* tūm, ĕrĕ. *Mostrare, far conoscere, dichiarare.* Act. SYN. Dēmōnstro, ēxplāno, dŏcĕo, dēclāro, pătĕfăcĭo, mōnstro, ăpĕrĭo, īndĭco, mănĭfēsto, ēxhĭbĕo, pāndo, rĕtĕgo, ārgŭo, prōmo, prōdo, ēxplĭco, ēxprōmo, rĕvēlo, dētĕgo. PER. Dūco īn lūmĭnĭs aūrās. Ēdūco lătĕbrīs. * *Tēndĭmŭs īn Lătĭūm sēdēs ŭbī fātă quĭētās* Ŏstēndūnt. Virg.

ŎSTĒNTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Vantare, accennare, millantare, far pompa.* Act. SYN. Jăcto, jāctĭto, *vel* ŏstēndo. PHR. Sŭōs ŏstēntārĕ lăbōrēs. Vīrēs ŏstēntārĕ sŭpērbās. Quāntās ŏstēntānt, ăspĭcĕ, vīrēs. Quām fŏrs īnŏpīnă sălūtēm ŏstēntăt. * *Nūnc mĕdĭă Ænēām sēcūm pĕr mœnĭă dūcĭt, Sīdōnĭāsque* ŏstēntăt *ŏpēs ūrbēmquĕ părātām.* Virg.

ŎSTĒNTŪM, ī, n. *Prodigio, portento.* SYN. Pōrtēntūm, mōnstrūm, prōdĭgĭūm. * ... *lūctū, sĕrĭēquĕ mălōrūm Vīctŭs, ĕt* ŏstēntīs *quæ plūrĭmă vīdĕrăt, ēxĭt Cōndĭtŏr ūrbĕ sŭā.* Ovid.

ŎSTĬŪM, ĭī, n. *Uscio, porta.* SYN. Pōrtă, ădĭtŭs. * *Quō lātī dūcūnt ădĭtūs cēntum,* ōstĭă *cēntūm.* Virg.

ŌSTRĔĂ, æ, f., et Ōstrĕūm, ī, n. *Ostrica.* * Ōstrĕăque *īn cōnchīs tūtă fŭērĕ sŭīs.* (Pent.) Ovid.

ŌSTRĬFĔR, ă, ūm. Adject. *Che mena ostriche, abbondante di ostriche.* * *Pōntŭs ĕt* ōstrĭfĕrī *faūcēs tēntāntŭr, Ăbȳdī.* Virg.

ŌSTRĪNŬS, ă, ūm. Adject. *Di color d'ostro, purpureo.* SYN. Tȳrĭŭs, pūrpŭrĕŭs. * *Ĕt Tȳrŭs* ōstrīnōs *præbĕt Cădmēă cŏlōrēs.* Prop.

ŌSTRŪM, ī, n. *Porpora, ostro, scarlatto.* EP. Tȳrĭūm, Sārrānūm, Sīdōnĭūm, Phœnīcĭūm, Āssȳrĭūm, Gĕtūlūm, Pūnĭcūm, Pœnūm, pūnĭcĕūm, sānguĭnĕūm, rēgĭūm, sŭpērbūm. PHR. Ālbūm pūnĭcĕō vēllūs dīscrīmĭnăt ōstrō. Fūlgĕt sūblīmĭs īn ōstrō. Rēgĭŭs ōstrō vēlăt hŏnŏs lævēs hŭmĕrōs. * *Tūm gĕmĭnās vēstēs aūrōque* ōstrōquĕ *rĭgēntēs Ēxtŭlĭt Ænēās.* Virg.

ŎTHO, ōnĭs, m. *Ottone.* EP. Mōllĭs, lāscīvŭs, tūrpĭs, fāmōsŭs. * *Sĭt Cătō dūm vīvĭt sānē vĕl Cæsărĕ mājŏr: Dūm mŏrĭtŭr, nūmquĭd mājŏr* Ŏthōnĕ *fŭĭt* (Distich.)? Mart. HIST. *M. Salvius Otho octavus Romanorum Imperator post Galbam, tertio Imperii mense a Vitellio ingenti clade apud Bebriacum affectus, se ipsum pugione transfixit.* ✝ Fu questi l'ottavo degl'Imperatori Romani. Per isfuggire lo scorno di una sconfitta ricevuta da Vitellio, con un pugnsle si uccise.

ŎTHRȲS, ȳŏs, m. *Otri, monte di Tessaglia.* EP. Nĕmŏrōsŭs, nĭvōsŭs, Hȳpērbŏrĕŭs, rĭgĭdŭs, ăspĕr, Āmăthĭŭs. * ... *pārvōque īn tēmpŏrĕ nūdŭs Ārbŏrĭs* Ŏthrȳs *ĕrăt.* Ovid.

ŌTĬŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Stare ozioso.* Depon. SYN. Fērĭŏr, quĭēsco, văco, cēsso, tōrpĕo, tōrpēsco, dēsĭdĕo. * *Prānsŭs nōn ăvĭdē quāntum īntērpēllĕt ĭnānī Vēntrĕ dĭēm dūrārĕ dŏmēstĭcŭs* ōtĭŏr, *hæc ēst vītă sŏlūtōrūm mĭsēră āmbĭtĭōnĕ.* Hor.

ŌTĬŌSŬS, ă, ūm. Adject. *Ozioso, neghittoso.* SYN. Fērĭātŭs, quĭētŭs, văcŭŭs, *vel* ĭnērs, īgnāvŭs, sēgnĭs, lēntŭs, dēsēs, dēsĭdĭōsŭs, pĭgĕr, tōr-

pēns. * *Fēstŭs īn prātīs văcăt* ōtĭōsō *Cŭm bŏvĕ păgŭs.* (Sapph.) Hor.

ŎTĬŬM, ĭī, n. *Ozio.* SYN. Quĭēs, *vel* īgnāvĭă, dēsĭdĭă, sēgnĭtĭēs, lānguŏr, tŏrpŏr, īnērtĭă. EP. Āltŭm, blāndūm, īgnāvūm, tūrpĕ, fœdūm, mĭsĕrūm, lānguĭdūm, īnērs, mōllĕ, trānquīllūm, īgnōbĭlĕ, īnfēlīx, sēgnĕ, dūlcĕ, grātūm, suāvĕ, pīnguĕ, făcĭlĕ, lĕvĕ, lānguēns, pigrūm, lĭcĭtūm, quĭētŭm, pērnĭcĭōsūm, mārcĭdūm, sēcūrūm, lēntūm, ămœnūm. PER. Dēsĕs vītă. Sēgnĭs quĭēs. Mōllĭs īnērtĭă. Īgnāvæ ōtĭă vītæ. Īnērtĭs vītæ lānguŏr. PHR. Ōtĭă vītæ dēsĭdĭōsă sĕquī. Īnfēcūndă jŭvēntæ ōtĭă dēprāvānt ănĭmūm. Īgnāvūm cōrrūmpūnt ōtĭă cōrpŭs. Ōtĭă dūco, ăgo, cŏlo, sĕquŏr. Sōlvŏr īn ōtĭă. Ōtĭō, *vel* dēsĭdĭă tŏrpĕo, dīffiŭo, mārcēsco, lānguĕo, tŏrpēsco. Sēcūræ plēnă quĭētĭs ōtĭă dūcĭs. Nōbīs Dĕŭs hæc ōtĭă fēcĭt. Ōtĭă sēctārī. Tĕrĕrĕ sŭb īnērtī sæcŭlă lūxū. Īgnāvō trādūcĕrĕ lūxū ōtĭă. Mōllī ōtĭō pērfrŭī. Ōtĭō văcārĕ, īndūlgērĕ. Mōllĭă sēcūræ pĕrăgēbānt ōtĭă gēntēs. * Ōtĭă sī *tōllās pĕrĭērĕ Cŭpīdĭnĭs ārcŭs.* Ovid.

ŎVĀNS, āntĭs. Partic. ab Ŏvo. *Esultante, allegro.* * *Sīc ăĭt, ĕt cūnctī dīctīs pārēmŭs* ŏvāntēs. Virg.

ŎVĬDĬŬS, ĭī, m. *Ovidio (poeta insigne).* SYN. Nāso. EP. Īngĕnĭōsŭs, dōctŭs, īndūstrĭŭs, sōlērs, fācūndŭs, dĭsērtŭs, dīvīnŭs, lāscīvŭs, ōbscœnŭs, īmpūrŭs. PER. Pēlīgnæ dĕcŭs, *vel* glōrĭă gēntĭs. Lūsŏr ămōrūm. Pēlīgnī rūrĭs ălūmnŭs. Pēlīgnŭs vātēs. Blāndī præcēptŏr ămōrĭs. Rĭgŭī Sūlmōnĭs ălūmnŭs. Gĕtĭcā vātēs sēmĭsĕpūltŭs ărēnā. * *In Nōmēntānĭs,* Ŏvĭdī, *quŏd nāscĭtŭr āgrĭs.* Mart.

ŎVĪLĔ, ĭs, n. *Ovile, stalla da pecore.* SYN. Caŭlă, sēptūm, stăbŭlūm. EP. Ōptĭmūm, ăpērtūm, ōcclūsūm, pătēns, plēnūm, tūtūm, sēcūrūm, fēcūndūm, quĭētūm, sōrdĭdūm. * *Nōn lŭpŭs īnsĭdĭīs ēxplōrăt* ŏvīlĭă *cĭrcūm.* Virg.

ŎVĬS, ĭs, f. *Pecora, pecorella.* SYN. Āgnă, bālāns, bĭdēns. EP. Lānĭgĕră, īmbēllĭs, păvĭdă, mōllĭs, plăcĭdă, tĕnĕră, tĕnēllă, tĭmĭdă, trĕmŭlă, lānātă, fŭgāx, sălĭēns, cāndĭdă, nigră, pĭcĕă, mītĭs, blāndă, mānsuētă, fŭgāx, nĭvĕă, pīnguĭs. PER. Lānĭgĕră pĕcŭs. Lānĭgĕrŭs grēx. Lānĭgĕrūm pĕcŭs. Ŏvĭūm plăcĭdŭs grēx. PHR. Tĕnĕrō tōndĕt ŏvĭs pābŭlă mōrsū. Sătŭrās īpsĕ rĕdūxĭt ŏvēs. Bālāntūm grēx īnnŏcŭŭs pēr lūstră pĕrērrăt. Dīstēndēns ŏvĭs ūbĕră lāctĕ, bĭs vĕnĭt ăd mūlctrăm. Tōndēntēs pāscŭă lætă lānĭgĕræ rēptānt pĕcŭdēs. Plăcĭdæ cārpsĭstĭs ŏvēs vĭrĭdāntĭă sēptă. * *Mōllĕ gĕrĭt tērgō lūcĭdă vēllŭs* ŏvĭs. (Pent.) Tib.

ŎVO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Allegrarsi, trionfare.* Neut. SYN. Lætŏr, trĭūmpho, gēstĭo. * *Quŏd nūnc Tūrnŭs* ŏvăt *spŏlĭō, gaŭdētquĕ pŏtītŭs.* Virg.

ŌVŪM, ī, n. *Uovo.* * *Quæ făcĭlĭs nīdōs, quæ plūmīs* ōvă *fŏvētĭs.* Ovid.

P

PĀBŬLŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Pascersi, pascolare.* Depon. SYN. Frūmēntŏr, pāscŏr. PER. Pābŭlă lĕgo, cōllĭgo, quæro, păro, cūro, cōnvĕho, sūbvĕho. * *Quŏtīdĭe ēx ūrbe ăd măre hūc prōdĭmŭs* pābŭlātūm. (Jamb.) Plaut.

PĀBŬLŪM, ī, n. *Pascolo, pasto, pastura, foraggio.* SYN. Pāstŭs, pāscŭă, ōrūm, hērbă, grāmĕn. *Nutrimento.* SYN. Ălĭmēntūm, cĭbŭs, ēscă. EP. Ămœnūm, rĭdēns, vĭrĭdĕ, ŏpīmūm, pīnguĕ, lætūm, mōllĕ, grāmĭnĕūm, rōscĭdūm, hērbōsūm, hērbĭdūm, hūmĭdūm, mădĭdūm, vĭrēns, vĭrĭdāns, sīccūm, ărĭdūm, fēcūndūm, hūmēns. PER. Īn pābŭlă mītto, cōmpēllo, dūco, ăgo, ēdūco, īmpēllo, cōgo. Pāscŭă, pāstūm, *vel* pābŭlă pōrrĭgo, sūppĕdĭto, præbĕo, sūffĭcĭo, dō, mĭnīstro. Pābŭlă cārpĕrĕ, lĕgĕrĕ, mĕtĕrĕ, quærĕrĕ. Pābŭlă gūstārĕ, dēlībārĕ. PHR. Rĕpĕtūnt cĕlĕrēs pāscŭă nōtă grĕgēs. Tōndēnt fērtĭlĕ grāmĕn ŏvēs. Lānĭgĕræ rēptānt pĕcŭdēs, ĕt pābŭlă tōndēnt. Vĭrĭdāntĭă lātē pābŭlă cārpūnt. * Pābŭlă*que ē būstĭs īnscĭă cārpsĭt ŏvĭs.* (Pent.) Ovid.

PĀCĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Pacifico, calmato.* SYN. Plăcĭdŭs, sēdātŭs, quĭētŭs, mītĭs, plācātŭs, cōmpŏsĭtŭs, tēmpĕrātŭs, mānsuētŭs, bĕnīgnŭs, trānquīllŭs. * *Ēxcĭpĕ* pācātō, *Cæsăr Gērmānĭcĕ, vūltū Hōc ŏpŭs.* Ovid.

PĂCHŸNŬS, ī, m., *vel* Păchȳnūm, ī, n. *Pachino, uno de'tre promontorii della Sicilia.* EP. Sĭcŭlŭs, ărdŭŭs, sūblīmĭs, āĕrĭŭs, Trīnacrĭŭs. PHR. Ēxcēlsī sūlcāns vădă lātă Păchȳnī. * *Hinc āltās caŭtēs, prōjēctăquĕ sāxă* Păchȳnī *Rādĭmŭs.* Virg.

PĀCĬFĔR, ă, ūm. Adject. *Pacifico, pacifero.* * Pācĭfĕră*que mănū rāmūm prætēndĭt ŏlīvæ.* Virg.

PĀCĬFĬCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Pacificare.* Act. * *Hōstĭă cælēstēs* pācĭfĭcāssĕt *hērōs.* (Pent.) Catull.

PĀCĬFĬCŬS, ă, ūm. Adject. *Pacifico, autor di pace, quieto, tranquillo.* SYN. Mītĭs, pācĭfĕr, lēnĭs, plăcĭdŭs, quĭētŭs, plācātŭs, trānquīllŭs. PER. Pācĭs cŭpĭdŭs, ămāns, aūctŏr. Pācĭs ămīcŭs. * *Tē rēdūcēm pătrĭæ sēxtā, pātĕr ōptĭmĕ, brūmā* Pācĭfĭcī, *Lātĭā rēddĭs ăb ūrbĕ Nūmæ.* (Distich.) Mart.

PĀCĪSCŎR, ĕrĭs, pāctŭs, īscī. *Pattuire, patteggiare.* Depon. SYN. Spōndĕo, pōllĭcĕŏr, prōmītto, cōntrăho, cōnvĕnĭo. PER. Fĭdēm dŏ. Fœdŭs pāngo. Dēxtrās jūngo. Ănĭmōs cōnjūngo, sŏcĭo. * *Idquĕ pĕtūnt, prĕtĭūmquĕ jŭbēnt sĭnĕ fīnĕ* pācīscī. Ovid.

PĀCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Pacificare, addolcire, mettere in calma, rappacificare.* Act. SYN. Plāco, cōncĭlĭo, mītĭgo, mūlcĕo, dēmūlcĕo, lēnĭo, flēcto, dēlīnĭo, tēmpĕro, cōmpōno, mŏdĕrŏr, mōllĭo, sēdo. * *Quī vīrtūtĕ sŭā bĭmărēm* pācāvĕrăt *Īsthmūm.* Ovid.

PĀCTŌLŬS, ī, m. *Pattolo, oggi Sarabat (fiume della Lidia).* EP. Aūrĕŭs, aūrātŭs, aūrĭfĕr, Lȳdŭs, Lȳdĭŭs, rūbēns, flāvēns, dīvĕs, aūrĭflŭŭs, ŏpŭlēntŭs. PER. Pāctōlī ūndă. Lȳdĭŭs āmnĭs. Aūrō flŭēns. PHR. Lābĭtŭr āgnātās Hērmī Pāctōlŭs īn ūndās. Dēspūmăt rŭtĭlās dīvēs Pāctōlŭs ărēnās. Dīvĭtĕ rūră vădō lūcēns Pāctōlŭs īnūndăt. * . . . *nōn făcĭēs, nōn vīs ēxēmĭt Ăchīllēm, Crœsum quĭt,* Pāctōlī *quās pārĭt hūmŏr, ŏpēs.* (Distich.) Prop.

PĀCTŪM, ī, n. *Patto, accordo.* SYN. Fœdŭs, cōndĭtĭo, lēx. PER. Pāctă fĭdēs. Mūtŭŭs cōnsēnsŭs. *Nēc mĭhĭ crēdĭdĕrĭs: rĕcĭtētŭr fōrmŭlă* pācti. Ovid.

PĂDŬĂ, æ, f. *Padova. V.* Pătăvĭūm.

PĂDŬS, ī, m. *Po, fiume d'Italia.* SYN. Ērĭdănŭs. EP. Pōpŭlĭfĕr, ōlōrĭfĕr, Phăēthōntæŭs. * *Nēc nōn ĕt tōrrēntem ūndām lĕvĭs īnnŭtăt ălnŭs Mīssă* Pădō. Virg.

PĂDŪSĂ, æ, f. *Il Po di Argenta, Canale che dal Po conduce a Ravenna.* PHR. Ūvĭpăræ tēllūs vīcīnă Pădūsæ. Phăēthōntææ prōptēr vădă lōngă Pădūsæ. * . . . *pīscōsōve ămnĕ* Pădūsæ *Dānt sŏnĭtūm raūcī pēr stāgnă lŏquācĭă Cȳcnī.* Virg.

PÆAN, ānĭs, m. *Peana, canto in onore di Apollo, solito cantarsi per le vittorie riportate.* EP. Lætŭs, Ăpōllĭnĕŭs, Phœbæŭs, ămœnŭs, fēstīvŭs, hĭlărĭs, fēstŭs, săcĕr, cănōrŭs. PER. Cārmĕn Ăpōllĭnĕūm. Plaŭsŭs, cāntŭs Ăpōllĭnĕŭs. Phœ-

bæŏs. Mŏdŭlī Phœbæī. Hymnŭs Ăpōllĭnĕŭs.PHR. Vĕnĭēnt săcrūm Pæānă cănēntēs. Hĕrcŭlĕŭm Pæānă cănūnt. * *Cōnclāmānt sŏcĭī lætūm pæānă sĕquŭtī.* Virg.

PÆDĂGŌGŬS, ī, m. *Pedagogo, pedante.* EP. Sĕvērŭs, trīstĭs, dūrŭs. * *Fĕrŭlæquĕ trīstēs scēptră pædăgŏgōrūm.* (Scsz.) Mart.

PÆDŎR, ōrĭs, m. *Squallidezza.* SYN. Squālŏr, pūtŏr, fætŏr, īllŭvĭēs, sōrdēs. * *Lānguĭdă sēmĭănĭmō tām cōrpŏrĕ mēmbră vĭdērēs Hōrrĭdă pædōre.* Lucr.

PÆNĔ. Adv. *Quasi.* SYN. Fŏrĕ, fērmē, quăsī. * *Pænĕ mĭhī pŭĕrō cōgnĭtĕ pænĕ pŭĕr.* (Peut). Ovid.

PÆNĪNSŬLĂ, æ, f. *Penisola.* * *Pænīnsŭlārūm Sīrmĭō īnsŭlārūmquĕ Ŏcēllĕ.* Catull.

PÆŎNĬĂ, æ, f. *Peonia, provincia in Macedonia.* Hinc Pæŏnĭŭs, ă, ūm. Adject. * *Pæŏnĭīs rĕvŏcātūm hērbĭs, ĕt ămōrĕ Dĭānæ.* Virg.

PÆTŬS, ă, ūm. Adject. *Guercio.* Hinc Pæta dicta est ipsa Venus. * *Sī pætă ēst, Vĕnĕrī sĭmĭlĭs, sī flāvă Mĭnērvæ.* Ovid.

PĀGĀNŬS, ă, ŭm. Adject. *Di villaggio.* * *Pāgŭs ăgāt fēstūm, pāgūm lūstrātĕ, cŏlōnī, Ēt dātĕ pāgānīs ānnŭă lībă fŏcīs.* (Distich.) Ovid. Est et Paganus. *Chi sta in villa.* Est et apud Ecclesiasticos scriptores, qui Gentilium superstitionem retinet, et falsos Deos colit.

PĀGĬNĂ, æ, f. *Pagina, faccia, facciata.* EP. Lōngă, brĕvĭs, ēxtrēmă, prīmă, tūrgĭdă, nĭtĭdă. * *Crēvīssēt sĭnĕ tē pāgĭnă nūllă mĕīs.* (Pont.) Ovid.

PĀGŬS, ī, m. *Villaggio, casale, borgo.* SYN. Vīcŭs. EP. Rūstĭcŭs, tĕnŭĭs, ăgrēstĭs, ōtĭōsŭs, ŏpĭmōsŭs, ēxĭgŭŭs, īngēns, lætŭs, jūcūndŭs, ămœnŭs.* *Prēmĭtăque īngēntēs pāgōs, ĕt cōmpĭtă cīrcūm Thēsīdæ pŏsŭērĕ.* Virg.

PĀLĂ, æ, f. *Pala, badile.* EP. Fērrĕă, fŏcārĭă, fūrnārĭă, līgnĕă, lātă, rūrālĭs, lēvĭs. * *Tūm mĭhī fērrātō vērsētūr rōbŏrĕ pālæ.* Colum.

PĂLÆMŎN, ŏnĭs, m. *Palemone.* SYN. Mĕlĭcērtēs, *vel* Mĕlĭcērtă. EP. Thēbānŭs, naūfrăgŭs, Āthămāntĭădēs, tĭmĭdŭs, fŭgāx, prǣcēps. * *Leŭcŏthĕēquĕ Dĕūm cūm mātrĕ Pălæmŏnă dīxĭt.* Ovid.

PĂLÆSTĪNŬS, ă, ūm. Adject. *Di Terra Santa, di Palestina.* Unum ex multis Syriæ nominibus. * *Ālbă Pălæstīnō sānctă cŏlūmbă Sȳrō.* (Pent.) Tibull.

PĂLÆSTRĂ, æ, f. *Palestra, lotta.* SYN. Lūctă, *Scuola.* SYN. Gȳmnăsĭūm. EP. Nĭtĭdă, ūnctă, lūbrĭcă, Lēdæă, Lăcĕdæmŏnĭă, Ărgīvă, grāmĭnĕă, ăgrēstĭs, Ŏlȳmpĭăcă, pīnguĭs, dĕcŏră, lĭquĭdă, dūră, sævă, āspĕră, cĕlĕbrĭs, ăgĭlĭs, sŏlēmnĭs. PHR. Lăcĕdæmŏnĭās ŏlĕō mādŭīssĕ pălæstrās. Nīmĭō ēxērcēnt ăgĭlēs sūdōrĕ pălæstrās. Nūdæ īndūlgērĕ pălæstræ.* *Cōrpŏrăquĕ ăgrēstī nūdāt prædūră pălæstră.* Virg.

PĂLĂM. Præp. *Palesemente, apertamente.* SYN. Cōrăm, āntĕ, īn ōrĕ, mănĭfēstĕ, ăpērtĕ. * *Lūcĕ pălām cērtūm ēst īgnī cīrcūmdărĕ mūrōs.* Virg.

PĂLĀTĪNŬS, ă, ūm. Adject. *Palatino, del colle Palatino.* * *Scēptră Pălātīnī, sēdēmquĕ pĕtīvĭt Ēvāndrī.* Virg.

PĂLĀTĬŬM, ĭī, n. *Palazzo, palagio.* SYN. Rēgĭă, aūlă. EP. Splēndĭdūm, ārdŭūm, dīvĕs, cōnspĭcŭūm, īllūstrĕ, sūpērbūm, īnsīgnĕ, sūblīmĕ, nĭtēns, mārmŏrĕūm, aūrātūm, vĕrēndūm, cŏlēndūm, rēgālĕ, rēgĭūm, dĕcŏrūm, fūlgēns, māgnĭfĭcūm, trĕmēndūm, vĕnĕrābĭlĕ. PHR. Vărĭō fūlgēnt dĕcŏrātă pălātĭă cūltū. Ātrĭă cīngĭt ĕbūr, trābĭbŭs sŏlĭdātŭr ăhēnĭs Cūlmĕn, ĕt īn cēlsās sūrgūnt ēlēctră cŏlūmnās. Ūndĭquĕ sĭdĕrĕīs gēmmīs, aūrōquĕ nĭtēbānt. Nēxīlĭbŭs gēmmīs vărĭātă pălātĭă fūlgēnt.* *Quæ nūnc sūb Phœbō, dūcĭbŭsquĕ Pălātĭă fūlgēnt.* Ovid.

PĂLĀTŬM, ī, n. *Palato.* SYN. Ŏs. EP. Pătēns, hĭāns, ăpērtūm, ūdūm, mōllĕ, ăvĭdūm, căvūm, vŏrāx, tĕnĕrūm.* *Quĭd? cūm būlbă fĕrīs ānnōsō vērbă pălātō?* Hor.

PĂLĔĂ, æ, f. *Paglia.* SYN. Cūlmĕn, călămŭs, cūlmŭs, stĭpŭlă. EP. Ĭnānĭs, văcŭă, pīnguĭs, lĕvĭs, vŏlāns, frăgĭlĭs, ēxĭlĭs, trĭtĭcĕă, sīccă, tĕnŭĭs, ārĭdă. PHR. Sæpĕ vŏlārĕ lĕvēs pălĕās. Pīnguĭs pălĕæ tĕrĕt ārĕă cūlmōs. * *Sūrgēntem ăd Zĕphȳrūm pălĕæ jăctāntūr īnānēs.* Virg.

PĂLĔĀRĬĂ, ĭūm, ĭbŭs, n. plur. *Pagliuolaja, pelle che pende dal collo de' buoi.* EP. Lōngă, crāssă. * *Pēndŭlăque aūdācī mŭlcēt pălĕārĭă dēxtră.* Ovid.

PĂLĒS, ĭs, f. *Pale, dea dei pascoli.* EP. Māgnă, vĕnĕrāndă, fēcūndă, sȳlvĭcŏlă, grāndævă, ālmă, plăcĭdă, săcră, ăgrēstĭs, sȳlvēstrĭs, rūstĭcă. PER. Rūstĭcă Dēă. Māgnă pāstōrūm Dĕă. * *Ālmă Pălēs, făvĕās pāstōrĭă săcră cănēntī.* Ovid.

PĂLĪLĬĂ, ĭūm, n. plur. *Palilii.* EP. Săcră, prīscă, āntīquă.* *Āt mădĭdŭs Bācchō sŭă fēstă Pălīlĭă pāstŏr Cōncĭnĕt.* Tibull. HIST. *Festa deæ Palis, quæ a pastoribus celebrabantur XI Kal. Mai., qui dies natalis est Urbis Romæ, quæ a pastoribus condita est.* † Feste della dea Pale; che si celebravano dai pastori in memoria del natale di Roma.

PĂLĪNŪRŬS, ī, m. *Palinuro, piloto che dirigeva la flotta di Enea.* * *Prīncēps āntĕ ŏmnēs dēnsūm Pălīnūrŭs ăgēbăt Āgmĕn.* Virg. *È anco uno dei tre promontorii della Sicilia.*

PĂLĬŪRŬS, ī, m. *Erba spinosa.* EP. Āspŏr, ăcūtŭs, spīnōsŭs.* *Cārdŭŭs, ĕt spīnīs sūrgĭt pălĭūrŭs ăcūtīs.* Virg.

PĀLLĂ, æ, f. *Veste talare, gonna, o sopravveste da donna.* SYN. Tŏgă, tūnĭcă, ămĭctŭs, vēstĭs. EP. Fūsă, dēflŭă, lūtĕă, pūrpŭrĕă, cŏccĭnĕă, aūrĕă, splēndĭdă, sŭpērbă, hŏnēstă, dĕcēns, dĕcŏră, Sĭdŏnĭă, Pūnĭcĕă. PER. Hūmūm vērrēns lōngō sȳrmătĕ. Tȳrĭō sătūrātă mūrĭcĕ pāllă. PHR. Tēgĭt sūrātŏs pāllă sŭpērbă pĕdēs.* *Īmă vĭdēbātūr tālĭs īllūdĕrĕ pāllă.* Tibull.

PĀLLĂDĬŬM, ĭī, n. *Palladio, statua di Pallade.* PER. Sīgnūm fātālĕ Mĭnērvæ. Pāllădĭă, Pāllădĭs ēffĭgĭēs. Pāllădĭs, Pāllădĭūm sĭmŭlācrūm.* *Fātālĕ ăggrēssī săcrātō ăvēllĕrĕ tēmplō Pāllădĭūm cæsīs sūmmæ cūstōdĭbŭs ārcĭs.* Virg. EXPL. *Palladium ligneum, e cælo lapsum, in arce Trojana nondum perfecta consedit. Quo casu attoniti Troes, ex oraculi consulto, Trojam tamdiu staturam, quamdiu ibi Palladium staret, cognoverunt.* † Simulacro di Pallade, che venuto dal cielo, si pose nel castello di Troja non ancor terminato di fabbricarsi. Per lo che attoniti i Trojani, consigliatisi coll'oracolo, intesero, che tanto tempo sarebbe durata Troja, quanto ivi fosse conservata la statua di Pallade.

PĀLLĂDĬŬS, ă, ūm. Adject. *Appartenente a Pallade.* Et quodcumque opus ingeniosum, et singularis artificii, Palladi adscribitur, tamquam artium inventrici. Hinc de statua Juliæ:* *Quĭs tē Phīdĭăcō fōrmātām Jūlĭă cælō: Vēl quĭs Pāllădĭæ nōn pŭtĕt ārtĭs ŏpŭs?* (Distich.) Mart.

PĀLLĂS, ădĭs, f. *Pallade, Minerva.* SYN. Mĭnērvă, Trĭtōnĭă, Trĭtōnĭs. EP. Īmpăvĭdă, īnnūbă, căstă, īnnūptă, ārmātă, ārmĭpŏtēns, bēllātrīx, *lā*nĭfĭcă, ārmĭgĕră, īngĕnĭōsă, ŏpĕrōsă, dōctă, săpĭēns, pŏtēns, gĕnĕrōsă, fōrtĭs, pūgnāx, bēllĭcă, pŭdĭcă, făcūndă, Āŏnĭă, bēllĭpŏtēns. PER. Bēllī præsēs. Cārmĭnĭs īnvēntrīx. Bēllōrūm Dĕă. Īnvēntrīx ōlĕæ, lānĭfĭcĭī. Nātă Jŏvĭs. Pāllădĭūm Nūmĕn. Dĕă Jŏvĭs ēdĭtă vērtĭcĕ, cĕrebrō. Trĭtōnĭă Virgo. Ē Jŏvĕ prōgĕnĭtă. Māgnī nātă Tŏnāntĭs. * *Ōmnĭs spēs Dănăūm, ēt cœptī fīdūcĭă bēllī* Pāllădĭs *aūxĭlĭīs sēmpĕr stĕtĭt*. Virg.

PĀLLĀS, āntĭs, m. *Pallante, figlio di Evandro ucciso da Turno.* * . . . Pāllās *huic fīlĭŭs ūnă, Ūna ōmnēs jŭvĕnūm prīmī, paūpērquĕ sĕnātŭs Thūră dăbānt*. Virg.

PĀLLĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Esser pallido, impallidire.* Neut. SYN. Pāllēsco, ēxpāllēsco. PER. Fŭgĭt ōrĕ cŏlŏr. Pāllŏr ōră nŏtăt. Pāllŏr ōccŭpăt ōră. PHR. Tōtōquĕ ēxpāllŭĭt ōrĕ. Āmīssō pāllēnt sānguĭnĕ vēnæ. Ēxsānguī pāllēt vūltū. Ārgēntī pāllĕt ămōrĕ. Būxōquĕ sĭmĭllĭmŭs ōră pāllŏr ŏbĭt. Călĭdŭs dē cōrpŏrĕ sānguĭs īndūctō pāllōrĕ fŭgĭt. Tērrĭbĭlī făcĭēs pāllōrĕ grăvātŭr. Nŏtăt īnfōrmĭs pāllĭdă mēmbră cŏlŏr. Cŏlŏr ēst ōrĭs quī frōndĭbŭs ōlīm Ēssĕ sŏlēt sērĭs, quās nŏvă læsĭt hĭēms. Mēmbră sūnt cēră pāllĭdĭōră nŏvă. * Pāllĕăt *ōmnĭs ămāns, hīc ēst cŏlŏr āptŭs ămāntī*. Ovid.

PĀLLĬDŬS, ă, ūm. Adject. *Smorto, scolorito, pallido.* SYN. Pāllēns, dēcŏlŏr, lūrĭdŭs. PHR. Ōră būxō pāllĭdĭōră gĕrēns. Cŏlōrĕ lĭvēntī dēfōrmĭs. Būxō sĭmĭllĭmŭs ōră. * Pāllĭdŭs ĭn *Lўrĭcē sўlvīs ērrŭbăt Ōrīōn*, Pāllĭdŭs ĭn *lēntă Nāĭdĕ Dăphnĭs ĕrăt*. Ovid.

PĀLLĬŎLŪM, ī, n. *Piccolo pallio.* SYN. Āmĭcŭlūm. * *Cūltām* pāllĭŏlō ? Juv.

PĀLLĬŪM, ĭī, n. *Pallio, mantello, cappa, manto.* EP. Ŏnĕrōsūm, dĭffūsūm, pūrpŭrĕūm, sērĭcūm. * *Ēt grăvĭŭs jūstō* pāllĭă *pōndŭs hăbēnt*. (Pent.) Ovid.

PĀLLŎR, ōrĭs, m. *Pallore, pallidezza.* EP. Ālbŭs, ēxănĭmĭs, ēxsānguĭs, lūrĭdŭs, lūtĕŭs, tăcĭtŭs, dēcŏlŏr, dēfōrmĭs, hōrrĭbĭlĭs, tērrĭfĭcŭs, sĕpūlcrālĭs, trīstĭs, mœstŭs, lānguĭdŭs, plūmbĕŭs, tūrpĭs, hōrrĭdŭs, īnfōrmĭs, sŭbĭtŭs. PER. Ēxsānguĭs cŏlŏr. Lūrĭdŭs, īnfōrmĭs cŏlŏr. Būxō sĭmĭlĭs cŏlŏr. PHR. Lūrĭdŭs īnfĭcĭt ōră pāllŏr. Pāllŏr ĭn ōrĕ sĕdēbăt cōnscĭŭs aūdācĭs făctī. Tūrpĕ nĕfās tăcĭtō pāllōrĕ fătētŭr. * *Hīrtŭs ĕrăt crīnĭs, căvă tēmpŏră*, pāllŏr ĭn *ōrĕ*. Ovid.

PĀLMĂ, æ, f. *Palma della mano.* Et per synecdochen ipsa Manus. *Mano.* * *Īngĕmĭt, ēt dŭplĭcēs tēndēns ăd sīdĕră* pālmās, *Tālĭă vōcĕ rĕfērt*. Virg. *Palma, palmizio (albero).* EP. Pērpĕtŭă, ārdŭă, prōcēră, tĕnĕră, vĭrĭdĭs; ūmbrōsă, Īdūmæă, trĕmŭlă, vīctrīx, pūgnāx, īnvīctă, ōblūctāns. PHR. Ōccūrrūnt vĭrĭdēs, vīctōrĭs, præmĭă, pālmæ. Trĕmŭlæ nūtānt ĭn vērtĭcĕ pālmæ. Cōntră pōndĕră vīctrīx sūrgĭt ĭn aūrās. * *Īlĭcĭs ĭn rāmīs, trĕmŭlæquĕ căcūmĭnĕ* pālmæ. Ovid.

PĀLMĀTŬS, ă, ūm. Adject. *Circondato di palme, ricamato a palme.* * Pālmātæquĕ *dūcēm, sēd cĭtō, rēddĕ tŏgæ*. (Pent.) Mart.

PĀLMĔS, ĭtĭs, m. *Palmite, tralcio.* EP. Ūvĭfĕr, răcēmĭfĕr, pāmpĭnĕŭs, fĕrāx, fēcūndŭs, rĕnāscēns, nŏvēllus, frūctĭfĕr. PHR. Gēmmăt gĕnĕrōsō sēmĭnĕ pālmēs. Pāmpĭnĕō vēstītī pālmĭtĕ cōllēs. Lætŭs ăgĭt sĕ pālmēs ăd aūras. * . . . *jām vĕnĭt æstās Tōrrĭdă, jām lætō tūrgēnt ĭn* pālmĭtĕ *gēmmæ*. Virg.

PĀLMĬFĔR, ă, ūm. Adject. *Che produce palme.* SYN. Pālmātŭs. * Pālmĭfĕrōs *Ărăbās, Pānchæăquĕ rūră rĕlīnquĭt*. Ovid.

PĀLMŌSŬS, ă, ūm. Adject. *Abbondevole di palme.* SYN. Pālmĭfĕr. * *Tēquĕ dătīs līnquō vēntīs*, pālmōsă *Sĕlīnŭs*. Virg.

PĀLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Palificare, far palificota.* Neut. * *Sīc nōstrī* pālārĕ *sĕnēs dīcūntŭr ĕt īpsī*. Sulpic.

PĀLŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Andar qua e là, disperdersi, sbandarsi.* Depon. SYN. Ērro, dēērro, văgŏr. PER. Pāssīm văgŏr. Sĭnĕ lēgĕ fĕrŏr. * *Īdquĕ dĭū dūm tērgă dăbānt* pālāntĭă *Teūcrī, Sūffĕcĭt*. Virg.

PĀLPĔBRĂ, æ, f. *Palpebra, la cartilagine che cuopre l'occhio.* EP. Pĭlōsă, mōbĭlĭs, cūrvă, lēvĭs, pūlchră, dēlĭcātă, tĕnŭĭs. * *Brāchĭă*, pālpēbræquĕ *cădūnt, pōplĭtēsquĕ prŏcūmbūnt*. Lucr.

PĀLPĬTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Palpitare.* Neut. SYN. Trĕmo, ēxsĭlĭo. PHR. Trĕpĭdīsquĕ păvĭdūm pālpĭtăt vēnīs jĕcŭr. * *Ūtquĕ sălīrĕ sŏlēt mŭtĭlātæ caūdă cŏlūbræ;* Pālpĭtăt, *ēt mŏrĭēns dŏmĭnæ vēstīgĭă quærĭt*. Ovid.

PĀLPO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Palpare, tastare, lusingare, allettare.* Act. et Pālpŏr, ārĭs, ātŭs, ārī. Dep. SYN. Trācto, tāngo. * *Cuī mălĕ sī* pālpērĕ *rĕcălcĭtrăt ūndĭquĕ tūtŭs*. Hor.

PĂLŪDŌSŬS, ă, ūm. Adject. *Paludoso.* SYN. Pălūstĕr. * . . . *tē præsĭdĕ nōscānt Ūndĕ* pălūdōsī *fēcūndă lĭcēntĭă Nīlī*. Stat.

PĂLŪMBĒS, bĭs, m. f. *Colombo selvatico.* EP. Raūcă, āĕrĭă, tōrquātă, præpēs, tĕnĕră, Cўthērēĭă, păvĭdă, vēlōx, fŭgāx. * . . . *nāmquĕ nŏtāvī Īpsĕ lŏcum, āĕrĭæ quō cōngēssērĕ* pălūmbēs. Virg.

PĀLŬS, ī, m. *Palo.* SYN. Stīpēs, sŭdēs, vāllŭs. EP. Fīrmŭs, dūrŭs, vălĭdŭs, fōrtĭs, rōbūstŭs, tĕrēs, cērtŭs, īmmōtŭs, stăbĭlĭs, fīxŭs, īmmōbĭlĭs. PHR. Tĕnĕrām pālīs ādjūngĕrĕ vītēm. Cōnstĭtĭt īllĕ sŭpēr rāmōsō stīpĭtĕ nīxŭs. * *Rūstĭcŭs ēmĕrĭtūm* pālō *sūspēndĭt ărātrūm*. Ovid.

PĂLŪS, ūdĭs, f. *Palude.* SYN. Stāgnūm, lăcŭs. EP. Lĭquĭdă, vāstă, lĭquēns, plăcĭdă, cœnōsă, sōrdĭdă, prŏfūndă, fœdă, līmōsă, līvĭdă, tōrpēns, mădĭdă, pigră, ūdă, căvă, āltă, ātră. PHR. Ūdæquĕ pălūdēs īntŭmŭērĕ grăvī æstū. Quā jăcĕt ātră pălūs. Līmōsă pigrūm cīrcŭĭt fōntēm pălūs. * *Flūmĭnĭbŭs sālĭcēs, crāssīsquĕ* pălūdĭbŭs *ālnī Nāscūntŭr*. Virg.

PĂLŪSTĔR, strĭs, strĕ. Adject. omn. gen. *Palustre.* SYN. Pălūdōsŭs. * *Nūnc cĕlĕbrēs mērgīs fŭlĭcīsquĕ* pălūstrĭbŭs *ūndæ*. Ovid.

PĀMPĬNĔŬS, ă, ūm. Adject. *Pampineo, di pampano.* * *Tibēr* pāmpĭnĕās *īnvĭdĭt cōllĭbŭs ūmbrās*. Virg.

PĀMPĬNŬS, ī, m. et f. *Pampano.* SYN. Pālmēs. EP. Fēcūndŭs, vĭrĭdĭs, mĭtĭs, lætŭs, fērtĭlĭs, vĭrēns, fĕrāx. PHR. Vĭrĭdī cīngĭt tēmpŏră pāmpĭnō. Ōccūltīs gēmmăt pāmpĭnŭs ūvīs. Dēfēndĭt ămīcās pāmpĭnŭs ūvās. * *Heū mălĕ tūnc mītēs dēfēndĕt* pāmpĭnŭs *ūvās*. Virg.

PĀN, Pānŏs, m. *Pane.* EP. Agrēstĭs, rūstĭcŭs, prŏcāx, pĕtŭlāns, prōtērvŭs, sўlvēstrĭs, mōntĭcŏlă, sēmĭfĕr, cōrnĭgĕr, cōrnūtŭs, căprĭpēs, hīrtŭs, bĭcōrnĭs, hīrsūtŭs, dēfōrmĭs, hōrrēndŭs, hōrrĭbĭlĭs, hōrrĭfĭcŭs, tērrĭfĭcŭs, vīllōsŭs. PER. Dĕŭs Ārcădĭŭs, Lўcæŭs, Mænălĭŭs, Tĕgĕæŭs. Ārcădĭūm

nūmĕn. Pĕcŏrĭs, *vel* ŏvĭūm cūstōs, Vīllōsī sȳlvĕstrĭă nūmĭnă Pānŏs. Nĕmŏrūm, *vel* sȳlvārūm cūltŏr. Caprĭpēs Dĕŭs. PHR. Pān cūrāt ŏvēs ŏvĭūmquĕ măgĭstrōs. Pān lĕvĕ cērātā mŏdŭlātŭr ărūndĭnĕ cārmĕn. Pān prīmŭs călămōs nōn passŭs ĭnērtēs. Sȳlvās mōntēsquĕ pĕrērrăt. * *Pān ĕtĭam Ārcădĭā mēcūm sī jūdĭcĕ cērtĕt, Pān ĕtĭam Ārcădĭā dīcăt sē jūdĭcĕ vīctūm.* Virg. FAB. *Pan dictus quasi totius naturæ Deus, licet a Pastoribus præsertim coleretur. Unde illi appingebant aliquid ex tota rerum natura, ut capiti cornua, et folia solaribus radiis, et Lunæ cornibus similia; vultui rubescenti ætheris effigiem; pectori stellas, inferiori parti villos hispidos, caprinosque pedes. A Cupidine victus, in Syringis Nymphæ amorem inflammatus est, et ex ea in calamum mutata, fistulam imparibus septem cicutis compegit.* ✝ Pane, Dio della Natura, adorato principalmente dai pastori. Gli mettevano in testa de' corni, e delle foglie simili ai raggi del sole ed ai corni della luna, con un volto rosso e collo stelle in petto, con peli lunghi alle parti inferiori, e piedi di capra. Prose amoro alla ninfa Siringa, che trasmutata in una canna, adoprò egli per farne la sua zampogna.

PĂNĂCĒĂ, æ, f. *V.* Pānāx.

PĀNĀRĬŪM, ĭī, n. *Panattiera, luogo da riporre il pane.* * *Hī pānārĭă, cāndĭdāsquĕ māppās Sūbvēctānt, ĕpŭlāsquĕ lăūtĭōrēs.* (Hendec.) Stat.

PĂNĀX, ăcĭs, m. *vel* Pănăcēă, æ, f. *Panacea, erba salubre pei mali.* EP. Ŏdōrĭfĕră, sălūtĭfĕră. * ..... *ŏdōrĕm Ēxpīrānt ācrĕm pănăcēă, ăbsȳnthĭă tētră.* Lucret. * ... *spārgĭtquĕ sălūbrēs Āmbrŏsĭæ sūccōs, ĕt ŏdōrĭfĕrām pănăcēām.* Virg.

PĀNDO, ĭs, pāndī, pānsūm, ĕrĕ. *Aprire, manifestare.* Act. SYN. Rĕsĕrō, ăpĕrĭo, pătĕfăcĭo, ēxplĭco, prōdo. PHR. Trĭă gūttŭră pāndēns Cĕrbĕrŭs. Pāndĭtŭr īntĕrĕā dŏmŭs ōmnĭpŏtēntĭs Ōlȳmpī. Pāndĭtŭr ăd nūllās jānŭă nīgră prĕcēs. * *Dīvĭdĭmŭs mūrōs, ĕt mœnĭă pāndĭmŭs ūrbĭs.* Virg.

PĀNDŌRĂ, æ, f. *Pandora.* EP. Pūlchră, fōrmōsă, vĕnŭstă. FAB. *Prima mulier a Vulcano Jovis jussu fabricata, quam singuli Dii donis suis ornaverunt. Pallas enim sapientiæ donum ei contulit; Venus formæ; Apollo musices; Mercurius eloquentiæ. Inde dicta fuit Pandora, quasi omnium donum, vel quasi ab omnibus donata, vel omnium rerum genere donata. Hanc postea cum pyxide clausa misit Jupiter ad Epimetheum, qui pyxide aperta, cui omne malorum genus inerat, terram morbis calamitatibusque replevit.* ✝ Pandora, la prima donna, che per comandamento di Giove fosse fabbricata da Vulcano, alla quale tutti gli Dei fecero donativi. Pallade le donò la sapienza: Venere la bellezza: Apolline la musica: Mercurio la eloquenza. Però fu detta Pandora, quasi dono di ognuno, o dono universale. Fu mandata da Giove con un vaso chiuso ad Epimeteo, che, aperto il vaso, entro cui vi era ogni sorta di mali, riempì la terra di malanni e disgrazie.

PĀNDŪS, ă, ūm. Adject. *Curvo, piegato alquanto.* SYN. Cūrvŭs, īncūrvŭs, rĕpāndŭs.* *Prīmă vōcĭs tārdōs sūb jŭgă pāndă bŏvēs.* (Distich.) Ovid.

PĀNGO, ĭs, pĕpĭgī, *vel* pānxī, pāctūm, ĕrĕ. *Ficcare, comporre, celebrare, far patto.* Act. SYN. Fīgo, plānto. *Congiungere* SYN. Compōno.* ... *nĭhĭl ēst quŏd dīctă rĕtrāctēnt Īgnāvī Ænĕădæ, nĕc quæ pĕpĭgērĕ rĕcūsēnt.* Virg.

PĀNĬS, ĭs, m. *Pane.* SYN. Cĕrēs. EP. Lætŭs, ŏptātŭs, dūlcĭs, suāvĭs, trĭtĭcĕŭs, ădŏrĕŭs, ădūstŭs, tōstŭs, ātĕr. PER. Dōnūm Cĕrĕrĭs. Cĕrĕālĕ mūnŭs. Mōllĭtă mănū Cĕrēs. Tōstæ frūgēs. Dōnă lăbōrātæ Cĕrĕrĭs. Ădōrĕă lĭbă. Dăpēs, ĕpŭlæ Cĕrĕālēs. PHR. Fērtŭr ĕt hūmānĭs ūsĭbŭs āptă Cĕrēs. Ēxpĕdĭūnt Cĕrĕālĭă dōnă cănīstrĭs. Mūcĭdă sĕmēsī sŭpĕrābānt frāgmĭnă pānĭs. Sŏlĭdæ jām mūcĭdă frūstă fărīnæ. Vērtĕrĕ mōrsŭs Ēxĭgŭām īn Cĕrĕrēm pēnūrĭă ădēgĭt ĕdēndī. * *Sūppŏsĭtūm cĭnĕrī pānēm fŏcŭs īpsĕ părābăt.* Ovid.

PĀNNŎNĬĂ, æ, f. *Pannonia, Ungheria.* SYN. Pānnŏnĭă, Hūngărĭă, Aūstrĭă. * *Nūnc tĭbĭ* Pānnŏnĭă *ēst, nūnc Īllȳrĭs ōră dŏmāndă.* Ovid.

PĀNNŬS, ī, m. *Panno, drappo, veste.* EP. Ālbŭs, nīgĕr, tīnctŭs, fērrūgĭnĕŭs, pūrpŭrĕŭs, rūbĕr, pūllŭs, vērsĭcŏlŏr, vārĭŭs. * *Mēmbrăquĕ vīncērūnt tĭnctĭs fērrūgĭnĕ pānnĭs.* Ovid.

PĀNŎPĒ, ēs, *et* Pānŏpæă, æ, f. *Panopea, ninfa marina, una delle Nereidi.* * *Nērĕĭdūm, Phōrcīquĕ chŏrŭs, Pānŏpæăquĕ vīrgō.* Virg.

PĀNŎRMŬS, f. *et* Pānŏrmūm, ī, n. *Palermo, la principale città della Sicilia, ricca ed abbondantissima. Chiamavasi anticamente per antonomasia dai Latini* Statio, *per la sicurezza del suo porto.* EP. Splēndĭdă, dīvĕs, māgnă, fēcūndă, ārmĭpŏtēns, īngĕnĭōsă. PHR. Prēclārĭs ōrnātă ædĭbŭs. Ēst nātālĕ sŏlūm, clēmēntĭă cælī Mĭtĭs, ŭbī īrrĭgŭæ lārgă īndūlgēntĭă tērræ. Vēr lōngūm, brūmæquĕ brĕvēs. * *Tērgĕmĭnō vĕnĭt nūmĕrō fēcūndă* Pānŏrmŭs. Sil.

PĀNTĂGĬĀS, *et* Pāntăgĭēs, æ, f. *Porcari, o Bruca (fiume rapidissimo in Sicilia).* PHR. Sāxă rŏtāns. Flŭĭt ūndā cĕlĕrī. Cūnctă trăhēns īmpĕtū măgnō. * Pāntăgĭæ, *Mĕgărōsquĕ sĭnūs Tāpsūmquĕ jăcēntĕm.* Virg.

PĀNTHĒŎN, *et* Pānthĕūm, ī, n. *Il Panteon.* * *Quæquĕ Rŏtūndă mŏdō ēst Pānthĕōn āntĕ fŭĭt.* (Pent.) Anon. HIST. *Templum Romæ Jovi ultori exstructum a M. Agrippa Augusti genero, opere Corinthio, forma rotunda, unica tantum janua, unico quoque foramine in supremo culmine lumen admittens. Nunc vocatur:* Tempio di Santa Maria della Rotonda, *quod Bonifacius IV. P. M. anno* DCVIII *ab Imp. Phoca dono acceptum Deiparæ Virgini et omnibus Sanctis martyribus consecravit.* ✝ Celebre Tempio in Roma, costruito da M. Agrippa genero di Augusto in onore di Giove vendicatore. Esso è di ordine Corintio e di forma rotonda, ha una sola maestosa porta, ed ammette la luce per una sola apertura di meravigliosa grandezza nella sommità. Presentemente chiamasi la Chiesa di S. Maria della Rotonda, dappoichè il Sommo Pontefice Bonifacio IV, nell'anno 608 avendolo ricevuto in dono dall' Imperator Foca, lo consacrò ad onore della B. V. Maria, ed alla memoria di tutti i Santi martiri.

PĀNTHĒRĂ, æ, m. *et* f. *Pantera, lonza (animale fiero).* EP. Măcŭlōsŭs, mūltĭcŏlŏr, vērsĭcŏlŏr, fĕrōx, cĕlĕr, vēlōx, ŏdōrŭs, pīctŭs, fĕrŭs, stēllātŭs, vărĭŭs. * *Dēmīssă ăb lævā Pānthēræ tērgă rĕtōrquēns.* Virg.

PĀPĂ, æ, m. *Papa, il sommo Pontefice Romano,* qui est Pater Patrum, et Episcopus Episcoporum. EP. Ālmŭs, pĭŭs, sānctŭs, vĕrēndŭs, sūmmŭs, cŏlēndŭs, vĕnĕrāndŭs, săcĕr, dīvīnŭs, vĕnĕrābĭlĭs. PER. Vĕnĕrābĭlĭs ōrbĭs Năvītă. Scēptră vĭcēsquĕ Dĕī gĕrēns. Trĭplĭcī căpŭt dĭădēmătĕ cīnctŭs. Pōntĭfĭcūm māxĭmŭs. Rōmānŭs Pātĕr. Pĕtrī sūccēs-

sŏr. Sūmmŭs Pŏntĭfĕx. Chrīstī Vīcārĭŭs. Ōrbĭs rēctŏr. PHR. Tērgĕmĭnā rĕdĭmīt quī tēmpŏrā săcrā cŏrōnā Cælōrūm claūdīt vōce, ăpĕrītquĕ fŏrēs. * *Pūblĭcā lībērtās Vĭgĭlī, sānctīssĭmĕ* Pāpă, *Ādvĕnīs īnclūsō sŏlvĕrĕ vīnclă grĕgī.* (Distich.) Arat.

PĂPÆ. Interject. *Ah! Capperi!* * *Mārcŭs Dāmă.* Păpæ! *Mārcō spōndēntĕ rĕcūsās?* Pers.

PĂPĀVĔR, ĕrĭs, m. et n. *Papavero.* EP. Cĕrĕālĕ, fĕcūndŭm, lēthēŭm, lūtĕŭm, pūrpŭrĕŭm, sŏpŏrĭfĕrūm, mĕdĭcātŭm, grăvĭdŭm, lŏnĕ, agrēstĕ, lēntŭm, grăvĕ. * *Ūrūnt lēthæō pērfūsă* păpāvĕră *sŏmnō.* Virg.

PĂPHŎS, *et* Păphŭs, ī, f. *Pafo, città di Cipro.* EP. Ămœnă, Cȳprĭă. * *Īpsă* Păphŭm *sŭblīmĭs ăbīt, sēdēsquĕ rĕvīsīt Lætă sŭāe.* Virg.

PĂPĬĂ, æ, f. *Pavia, città in Lombardia di là dal Po.* EP. Stŭdĭōsă, rēgālĭs, vīctrīx, Mārtĭă, fōrtĭs. PER. Ītălĭæ Rēgūm cĕlĕbērrĭmă sēdēs. Clārĭs īnsīgnītă tŏgĭs. Tŭmĭdīs vāllātă flūmĭnĭbŭs.

PĀPĬLĬO, ōnĭs, m. *Parpaglione, farfalla.* EP. Lĕvĭs, vŏlĭtāns, ālĭgĕr, ālātŭs. * *Fērālī mūtānt sūm* pāpĭlĭōnĕ *fĭgūrām.* Ovid.

PĂPĬLLĂ, æ, f. *Mammella.* SYN. Māmmă. EP. Lāctāns, lāctĕă, lāctĭflŭă, tĕnĕră, nĭtĭdă, dĕcōră, rŭbēns, tŭmĭdă. * *Hāstă sŭb ēxsērtām dōnĕc pērlātă* păpĭllām *Hæsĭt.* Virg.

PĂPO, *vel* Păppo, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Pappare, mangiare il cibo come fanno i bambini.* * *... āt cūr nōn pŏtĭŭs tĕnĕrōquĕ cŏlūmbō, Ēt sĭmĭlĭs rēgŭm pŭĕrĭs* păppārĕ *mĭnūtŭm Pŏscĭs, ĕt īrātŭs māmmæ lætārĕ rĕcūsās?* Pers.

PĂPŬLĂ, æ, f. *Bolla, pustula.* SYN. Păpĭllă. * *Ārdēntēs* păpŭlæ, *ātque īmmūndŭs ŏlēntĭă sūdŏr.* Virg.

PĂPȲRŬS, m. et f., *et* Păpȳrŭm, ī, n. *Papiro, pianta acquatica di Egitto.* SYN. Păpȳrŏn, chārtă. EP. Ægȳptĭă, Nīlōtĭs, Nīlōtĭcă, Mēmphĭtĭcă, Nīlĭăcă, lævĭs, tĕnŭĭs, frăgĭlĭs, bĭbŭlă. * *Cōnsĕrĭtŭr bĭbŭlā Mēmphītĭs cȳmbă* păpȳrō. Lucan.

PĂR, ărĭs. Adject. omn. gen. *Pari, uguale.* SYN. Æquālĭs, æquŭs, sūppăr, nōn īmpăr, sĭmĭlĭs, cōmpăr. * *Ēt cāntārĕ* părēs, *ĕt rēspōndērĕ părātī.* Virg.

PĂRACLĒTŬS, ī, m. *Paracleto, difenditore, consolatore, avvocato. Viene sotto questo nome chiamato lo Spirito Santo presso i Cristiani.* Græco παράκλητος. * *Cuī nōmĕn* Părăclētŭs *ĕrăt dēscēndĕrĕ māndăt.* Mant.

PĂRĂDĪSŬS, ī, m. *Giardino, orto. Così chiamasi nei libri sacri quell' amenissimo luogo in Oriente, in cui furono da Dio collocati i primi autori del genere umano,* Paradiso terrestre; *come ancora si dà un tal nome al luogo dei beati in Cielo.* Paradiso celeste. SYN. Hŏrtŭs, pōmārĭŭm, vĭrĭdārĭŭm, vĭrētŭm. EP. Fēlīx, vĭrēns, lætŭs, ămœnŭs, cŭltŭs, grātŭs, rīdēns, fērtĭlĭs, plăcĭdŭs, bĕātŭs, hĭlărĭs, fēcūndŭs, frōndēns, rĕdŏlēns, pīnguĭs, frūctĭfĕr, jūcūndŭs, ŏdōrŭs, flōrĭdŭs. * *Īn cāmpōs,* Părădīsĕ, *tŭōs, ŭbī flōrĕ pĕrēnnī Grāmĭnĕŭs blāndītŭr* ăgĕr. Sedul.

PĂRĂSĪTŬS, ī, m. *Parassito, mangione, divoratore.* SYN. Āssēntātŏr, ădūlātŏr. EP. Tŭrpĭs, ĕdāx, blāndŭs, īnānĭs, mēndāx, sŭbdŏlŭs. * *Quāntŭs sīt Dōrsēnnŭs ĕdācĭbŭs īn* părăsītīs. Hor.

PĂRĀTŬS, ă, ŭm. Partic. *Apparecchiato, adorno.* SYN. Ōrnātŭs, īnstrūctŭs. *Pronto.* SYN. Ălăcĕr, ēxpĕdītŭs, ăccīnctŭs, īnstrūctŭs, prōmptŭs. * *... stăt fērri ăcĭēs mūcrōnĕ cŏrūscō Strīctă* părātă *nĕcī.* Virg.

PĀRCÆ, ārŭm, f. plur. *Le Parche.* EP. Īmmītēs, cōncōrdēs, īnīquæ, vērācēs, dūræ, nŏcēntēs, sævæ, lānĭfĭcæ, sĕvēræ, trīstēs, fĕrōcēs, rĭgĭdæ, īmmānēs, dīræ, fātĭdĭcæ, trĭplĭcēs, bărbăræ, īmpĭæ, răpācēs, Stȳgĭæ, īnhūmānæ, Tārtărĕæ, īnfērnæ, īnvĭdæ, īnēxōrābĭlēs, trŭcēs, ătrōcēs. PER. Pārcārŭm fātālĭă Nūmĭnă. Dĕæ trĭplĭcēs. Nĭgræ sŏrōrēs. Nĕcĭs āc vītæ dŏmĭnæ. Pārcārŭm nēscĭă flēctī Nūmĭnă. PHR. Quæ dūcūnt, *vel* rūmpūnt stāmĭnă vītæ. Fātālĭă nēntēs Stāmĭnă, nōn ūllī dīssŏlŭēndă Dĕō. Quæ vītālĭă stāmĭnă dūcūnt. Vōlvūnt, dēvōlvūnt, ēvŏlvūnt fātālĭă fīlă. Quæ pĕrăgūnt fātālĭă pēnsă. Quās nūllă mŏvēnt vōtă prĕcēsquĕ Dĕæ. * *Cōncōrdēs stăbĭlī fātōrŭm nūmĭnĕ* Pārcæ. Virg. FAB. *Tres a poetis finguntur, quas Erebi et Noctis filias faciunt. Fato præsident, et Clotho quidem colum velleribus vestit, Lachesis fusum versat, Atropos autem stamen incidit. Prima nempe nativitati præest, altera vitæ cursui, tertia vitam abrumpit.* ✝ Fingono i poeti, che tre sieno le Parche, figlie di Erebo e della Notte, che presiedono al destino ed alla morte. Cloto appresta la rocca, intrecciandovi la lana; Lachesi fila, raggirando il fuso; ed Atropo taglia lo stame. La prima ha sovrantendenza alla nascita; la seconda al corso della vita; la terza alla morte.

PĀRCĒ. Adverb. *Scarsamente, parcamente, moderatamente.* SYN. Pārcĭtĕr, mŏdĕrātē, mŏdĭcē, tĕnŭĭtĕr. * *Dīvĭtĭæ grāndēs hŏmĭnī sūnt vīvĕrĕ* pārcē *Æquo ănĭmō.* Lucr.

PĀRCĬTĀS, ātĭs, f. *Risparmio, parsimonia.* SYN. Pārsĭmōnĭă, frūgālĭtās, mŏdĕrātĭo, tēmpĕrāntĭă. PER. Īmpēnsæ mŏdĭcŭs ūsŭs. Sūmptŭs mŏdĕrātĭo. Mŏdĕrātă lēx. Rērŭm pārcŭs ūsŭs. * *Cārnĭs tĕrăt sŭpērbĭām Pōtŭs, cĭbīquĕ* pārcĭtās. (Jamb.) S. Ambr.

PĀRCO, ĭs, pĕpērcī, *et* pārsī, pārsŭm, *vel* pārcĭtŭm, ĕrĕ. *Perdonare.* Act. SYN. Cōndōno, īndūlgĕo, īgnōsco, rĕmītto. PER. Vĕnĭam dō, trĭbŭo, cōncēdo, īndūlgĕo. Nŏxām rĕmītto, cōndōno. PHR. Cŭlpă īgnōscēndă quĭdēm, scīrēnt sī īgnōscĕrĕ Mānēs. Pārcĕ pĭō gĕnĕrī. Dā vĕnĭām vōtīs, īrāmquĕ rĕmīttĕ. * Pārcĕrĕ *sŭbjēctīs, ĕt dēbēllārĕ sŭpērbōs.* Virg.

PĀRCŬS, ă, ŭm. Adject. *Parco, scarso.* SYN. Mŏdĭcŭs, ābstĭnēns, rēstrīctŭs, tĕnāx, frūgālĭs. PER. Pārvō cōntēntŭs. Pārcēns sūmptĭbŭs. Ŏpŭm tĕnāx. Tĕnŭī vīctū cōntēntŭs. * *Aūt* pārcō *sālĕ cōntīngūnt, hĭĕmīquĕ rĕpōnūnt.* Virg.

PĂRDŬS, ī, m. *Pardo, Leopardo.* SYN. Lĕŏpārdŭs. EP. Măcŭlōsŭs, pĭctŭs, cĕlĕr. * *Quām pēr sūmmă răpĭt cĕlĕrēm vēnābŭlă* Pārdŭm. Lucan.

PĂRĒNS. ēntĭs, m. f. *I Genitori.* SYN. Pătĕr, *aut* mātĕr. PHR. Ŭtērquĕ părēns. Sānguĭnĭs aūctŏr * *Ālmă* părēns *Īdæă Dĕŭm. . . . . Tū mĭhī nūnc pūgnæ prīncēps.* Virg.

PĀRENS, ēntĭs. Partic. a Părĕo. *Obbediente.* SYN. Ŏbēdĭēns. * *Jāmque ībāt dīctō* părēns, *ĕt dōnă Cŭpīdō Rēgĭă pōrtābāt Tȳrĭīs.* Virg.

PĂRĒNTĀLĬĂ, ĭūm, n. plur. *Funerale, esequie.* Antiquæ appellationis hic dies est, et jam inde a Numa cognatorum inferiis institutus. Ovidius tamen Æneam hujus instituti auctorem facere videtur.

DE PARENTALIUM RITU.

Est honor et tumulis: animas placate paternas,
Parvaque in extinctas munera ferte pyras.

Parva petunt Manes; pietas pro divite grata est
Munere; non avidos Styx habet ima Deos.
Tegula projectis satis est velata coronis,
Et sparsæ fruges, parvaque mica salis.
. . . .
Nec majora veto; sed et his placabilis umbra est.
Adde preces positis et sua verba focis.
Hunc morem Æneas pietatis idoneus auctor
Attulit in terras, juste Latine, tuas.
Ille patris Genio solemnia dona ferebat;
Hinc populi ritus edidicere pios.
. . . .
Nunc animæ tenues et corpora functa sepulcris
Errant, nunc posito pascitur umbra cibo.
Nec tamen hæc ultra, quam tot de mense supersint
Luciferi, quot habent carmina nostra pedes.
Hanc quia justa ferunt, dixere Feralia lucem
Ultima placandis Manibus illa dies.

OVID. Fast. lib. II.

PĂRĔNTO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Far l'esequie, o il funerale.* Neut. PER. Jūstă, pērsŏlvo, sŏlvo. Sūprēmōs hŏnōrēs rĕddo. Fūnŭs dūco. Ēxĕquĭās făcĭo. * *Quŏ prōpĕrās, aūrōră? mānē: sīc Mĕmŭŏnĭs ŭmbrīs Ānnŭă sŏlēmnī cædĕ pārĕntĕt ăvīs.* Ovid.

PĀRĔO, ēs, ŭī, ĭtŭm, ērĕ. *Obbedire, soggettarsi, fare a modo.* Neut. SYN. Ŏbēdĭo, ŏbsĕquŏr. * *Pārĕt Ămŏr dĭctīs cārǣ gĕnĭtrīcĭs, ĕt ālās Ēxŭĭt.* Virg.

PĂRĬĒS, ĕtĭs, m. *Muro, parete.* SYN. Mūrŭs, mœnĭă. EP. Tūtŭs, āltŭs, sūblīmĭs, ēdĭtŭs, ēlātŭs, īngēns, sŏlĭdŭs, ārdŭŭs, sūpērbŭs, sēcūrŭs, īnăccēssŭs. PHR. Hǣrēnt părĭĕtĭbŭs scālǣ. Mūrŭs cōctĭlĭs ūrbēm āmbĭt, cīngĭt. * *Tăm tŭă rēs ăgĭtŭr, părĭēs cūm prŏxĭmŭs ārdĕt.* Hor.

PĀRĬLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Uguale, pari.* SYN. Pār, æquālĭs. * *Būllă sŭpēr frŏntēm părvīs ārgĕntĕă lōrīs Vīnctă mŏvēbātŭr, pārĭlīque ĕx ǣrĕ nĭtēbānt Aūrĭbŭs īn gĕmĭnīs eīrcūm căvă tēmpŏră băccǣ.* Ovid.

PĂRĬO, ĭs, pĕpĕrī, pārtŭm, ĕrĕ. *Partorire, produrre.* Act. SYN. Gīgno, prōgĕnĕro, prōgīgno, ēdo, ēnītŏr, gĕnĕro, prŏcrĕo, prōdūco, ēdūco, pārtŭrĭo. PER. Prōlēm, fœtŭm, pārtŭm ēdūco, ēdo, fŭndo, ēmītto, prōdūco. Īn lūcēm ēffūndo. Prōlēm sūb lūmĭnĭs aūrās ēmītto. * *Hōc pĕpĕrīt mĭsĕrō gārrŭlă līnguă mălŭm.* (Pent.) Tibull.

PĂRĬS, ĭdĭs, m. *Paride.* SYN. Prĭămĭdēs, Ălĕxāndĕr, Dārdănĭdēs, Lāŏmĕdŏntĭădēs. EP. Lāscīvŭs, pērfĭdŭs, aūdāx, tĕmĕrārĭŭs, fōrmōsŭs, īnsānŭs, præcēps, tūrpĭs. PER. Prĭămēĭŭs, Phrȳgĭŭs, Īdǣŭs, Īlĭăcŭs, Dārdănĭŭs, Trōĭŭs, Trōjānŭs pāstŏr. Phrȳgĭŭs rāptŏr. Phrȳgĭŭs ămātŏr, ădūltĕr, hērōs. Dĕārŭm jūdĕx, ārbĭtĕr. Hĕlĕnǣ, *vel* Lăcĕnǣ, fāmōsŭs hōspēs, rāptŏr. Īntĕrfĕctŏr Āchīllĭs. * *Quēm fŭgĭs, āh dēmēns? hābĭtārūnt Dīī quŏquĕ sȳlvās, Dārdănĭūsquĕ Părĭs.* Virg. FAB. *Priami Trojanorum regis filius, inter pastores educatus. Dedit Veneri, quam Junoni ac Palladi anteponebat, pomum; quod a Discordia in Pelei nuptiis fuerat immissum, cum his verbis:* Detur pulchriori. *Menelao hospiti benigno Helenam uxorem rapuit, cujus repetendæ causa Græci principes ad obsidionem Trojanam profecti sunt. Ibi Paris cum Achillem dolose occidisset, ipse a Pyrrho, vel, ut aliis placet, a Philoctete interfectus est.* ✝ Parido figlio di Priamo re di Troja, allevato tra i pastori. Diede a Venere, che anteponeva a Giunone e Pallade, il pomo d'oro, che dalla Discordia era stato portato alle nozze di Peleo, coll'iscrizione: *Per la più bella.* Prese a Menelao la sua moglie Elena; il che fu cagione, che i Greci assediassero Troja. Ivi Parido avendo ucciso con frode Achille, fu esso stesso ucciso da Pirro, o, come altri vogliono, da Filottete.

PĂRĪSĬĪ, ōrŭm, m. pl. *Parigi.* SYN. Lūtĕtĭă. PER. Pārīsĭăcă gēns. Pārīsĭăcŭs ōrbĭs. Pārīsĭădŭm gĕnŭs. Ūrbs, tēllŭs Pārīsīnă. * *Īpsē Pārīsĭăcă prŏpĕrāt Dĭŏnȳsĭŭs ūrbĕ.* Fort.

PĂRĬTĔR. Adverb. *Parimente, egualmente, similmente.* SYN. Ǣquē, nōn sēcŭs, haūd ălĭtĕr. * *Jām grăvīs æquābāt lūctūs ĕt mūtŭă Māvōrs Fūnĕră, cædēbānt pārĭtĕr, pārĭtērquĕ rŭēbānt Victōrēs, vīctīquĕ.* Virg.

PĀRĬŬS, ă, ŭm. Adject. *Pario, di Paro, isola dell'Arcipelago.* * *Nēc tĭbĭ dē Părĭō stătŭām, Gērmānĭcĕ, tēmplŭm Mārmŏrĕ; cūrpsĭt ŏpēs īllŭ rŭīnă mĕās.* (Distich.) Ovid.

PĀRMĂ, æ, f. *Scudo, targa.* SYN. Pēltă, clȳpĕŭs, scūtŭm. PHR. Crūdǣ tārdārūnt tēgmĭnă pārmǣ. Fūlvă mĕtāllō pārmă mĭcāt. Cǣlātă gĕrēbāt Taūrŭm pārmă trŭcēm. * *Trānsĭīt ĕt pārmām mūcrŏ, lĕvĭă ārmă mĭnācĭs.* Virg. *Parma, città in Lombardia di qua dal Po.* EP. Āntīquă, fēcūndă, flōrēns, īnclĭtă, cĕlēbrĭs. PHR. Īnclĭtă Pārmă vĭrīs, ĕt vīrĭbŭs īnclĭtă, sālvē. Cuī dānt flūmĭnă nōmĕn, Aūlă sŭīs dīlēctă cīvĭbŭs. * *Tē Lăcĕdǣmŏnĭō vēlāt tŏgă lōtă Gălēsō, Vĕl quām sēpŏsĭtō dē grĕgĕ Pārmă dĕdĭt.* Mart. HIST. *Urbs Italiæ conspicua inter Placentiam, et Cremonam, lanis olim celebris.* ✝ Città celebre in Italia fra Piacenza o Cremona, famosa un giorno per la qualità delle lane.

PĀRNĀSSĬŬS, ă, ŭm. Adject. *Parnassio, del Parnasso.* SYN. Pērmēssĭŭs, Āŏnĭŭs, Ăpōllĭnĕŭs, Phœbēŭs. * ... *ĕtĭām Pārnāssĭă laūrūs Pārvă sŭb īngēntī mātrīs sē sūbjĭcĭt ŭmbrā.* Virg.

PĀRNĀSSŬS, ī, m. *Parnasso.* EP. Āltŭs, bĭcĕps, bĭvērtēx, ārdŭŭs, Ăpōllĭnĕŭs, Pĭĕrĭŭs, dŏctŭs, Phœbēŭs, Cāstălĭŭs, gĕmĭnŭs, ŭmbrōsŭs, ēxcēlsŭs, sūblīmĭs, aŭgŭstŭs, săcrātŭs, săcĕr, bĭcōrnĭs, vīrgĭnĕŭs, laūrĭgĕr, Pēgăsēŭs, cănōrŭs, ămœnŭs. PER. Vērtēx Pārnāssĭŭs. Rūpēs Pārnāssĭă. Pārnāssī săcră jŭgă. Mōns Āŏnĭŭs, Hyăntǣŭs, bĭfĭdŭs, bĭvērtēx, bĭcōrnĭs, bĭcĕps. Phœbō Mūsīsquĕ săcĕr. PHR. Vērtĭcĭbŭs pĕtĭt ārdŭŭs āstră dŭōbŭs. Cāstălĭī fŏntĭs vĭtrĕō tōrrēntĕ sŭpērbŭs Sūrgĭt ăpēx. Gĕmĭnō pĕtĭt ǣthĕră cōllĕ. Pārnāssūsquĕ bĭcĕps, Hĕlĭcōnĭs, ĕt īnclĭtă rūpēs. Quă dŏctǣ mānānt Bĕllĕrŏphōntĭs ăquǣ, *idest Fons Hippocrene, juxta Heliconem.* Dŏctăquĕ bĭvērtĭcĭs ŭmbră Pārnāssī rĕsĭdĕt. Ūndĕ āltŭs īmă dēsērĭt; cǣlŭm pĕtēns, clēmēntĕr āctō cōllĕ Pārnāssŭs bĭcĕps. * *Sĕd mē Pārnāssī dēsērtă pĕr ārdŭă dūlcĭs Răptăt ămŏr.* Virg. EXPL. *Mons in Phocide regione Bœotiæ, in finibus Græciæ. Duplex habet jugum, Cyrrham nempe et Nisam. Cyrrhæ vertex Apollini et Musis sacer erat: Nisæ vero clivus Baccho. Ad ejus radices fluit* Castalius *fons. Non procul ab eo est mons* Helicon, *juxtaque fons* Hippocrene, *seu Aganippe a Pegaso elicitus.* Pindus *mons est in Thessalia, ubi etiam* Pierus. *Musis sacer.* Permessus *autem fluvius est in Bœotia, ex Helicone ortus.* ✝ Parnasso monte nella Focide paese della Beozia, ne' confini della Grecia. Ha due sommità, Cirra e Nisa; la prima consacrata ad Apolline ed alle Muse, la seconda a Bacco: alle radici di questo monte scorre il fonte *Castalio*, ed ivi presso è il monte *Elicona*, ove è il fonte

Ippocrene, che per vie sotterranee scaturisce dal Pegaso; *il Pindo* ed il *Piero* sono monti della Tessaglia; ed il *Permesso* è un fiume della Beozia, che nasce dall'Elicona.

PĂRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Apparecchiare, preparare, allestire, apprestare.* Act. SYN. Ăppăro, cōmpăro, ōrno, ădōrno, īnstrŭo.* *Cămpum ŏd cĕrtamĕn măgnŭ sŭb mœnĭbŭs ŭrbĭs Dīmēnsī Rŭtŭlīquĕ vĭrī, Tēŭcrīquĕ* părābānt. Virg.

PĂRŎCHŬS, ī, m. *Commissario, provvigioniere.** *Prŏxĭmă Cămpānō, pōntī quŭ vīllŭlă, tēctūm Prœbŭĭt, ĕt* părŏchī *quŭ dēbēnt lĭgnă, sălēmquĕ.* Hor. Urbane est etiam: Convivator. *Convitatore.* *... vērtĕrĕ păllŏr Tūm* Părŏchī *fŭĕrĭt nĭl sĭc mĕtŭēntĭs, ŭt ăcrĕs Pōtōrēs.* Hor. Parochi vero in Ecclesia nunc dicuntur qui curam animarum suscipiunt, et Fidelibus necessaria ad salutem suppeditant.

PĂRŌPSĬS, ĭdĭs, f. *Catino, piatto.* SYN. Lānx, pătĭnă, scŭtēllă, ēscārĭă. * ... *quŏt pāscĭt sērvōs, quŏt pōssĭdĕt ăgrī Jūgĕră, quăm mŭltă, măgnāquĕ* părōpsĭdĕ *cœnăt.* Juv.

PĂRŎS, *et* Părŭs, ī, f. *Paro (isola).* EP. Nīvĕă, mārmŏrĕă. * *Ŏlĕārŏn, nīvĕāmquĕ* Părŏn, *spărsāsquĕ pĕr œquŏr Cycladăs.* Virg.

PĂRRHĂSĬŬS, ă, ŭm. Adject. *Parrasio, di Arcadia.* Hinc, Părrhăsĭŭs Rēx. *Evandro re di Arcadia.* Părrhăsĭă Dĕă. *Carmenta moglie di Evandro.* Părrhăsĭŭs āxĭs. *Il polo artico.* * *Dēsĕrĭt Ărcădĭăm,* Părrhăsĭūmquĕ *lărēm* (h. e. domum Evandri). (Pent.) Ovid.

PĂRRĬCĪDĂ, œ, m. f. *Parricida.* SYN. Pātrĭcīdă. PER. Patris *vel* mātrĭs īntērfēctŏr, ŏccīsŏr. * *Tēlĕgŏnī jŭgă* părrĭcīdœ. Hor.

PĀRS, pārtĭs, f. *Parte, porzione.* SYN. Pōrtĭo, pārtĭcŭlă. EP. Ēxĭgŭă, măgnă, mĕlĭŏr, tērtĭă, quārtă. * *Jūră dăbăt, lēgēsquĕ vĭrĭs, ŏpĕrūmquĕ lăbōrĕm* Pārtĭbŭs *œquābăt jūstĭs, aŭt sōrtĕ trăhēbăt.* Virg.

PĀRTĒS, ĭūm, f. pl. *Incarico, officio, dovere.* SYN. Mūnĭă, ōffĭcĭă. * ... *nē fōrtĕ sĕnīlēs Māndēntŭr jŭvĕnī* pārtēs, *pŭĕrōquĕ vĭrīlēs.* Hor.

PĂRTHĔNĬŬS, ă, ŭm. Adject. *Verginale* (a παρθένος Virgo). *Del monte Portenio in Arcadia.* Ubi Virgines venari solebant. * ... *nōn mē ŭllă vĕtăbŭnt Frīgŏră* Părthĕnĭōs *cănĭbŭs cīrcŭmdărĕ săltŭs.* Virg.

PĂRTHĔNŌPĒ, ēs, f. *Partenope.* EP. Āltă, sŭpērbă, ēgrĕgĭă, dĕcōră, īnsĭdĭōsă, īnclĭtă. *Si prende per la città stessa di Napoli.* * *Īllō Vīrgĭlĭūm mē tēmpŏrĕ dŭlcĭs ălēbăt* Părthĕnŏpē *stŭdĭĭs flōrēntem ignōbĭlĭs ŏtī.* Virg. FAB. *Una Sirenum, quæ quia Ulyssem in saxa cantu impellere non potuerat, in mare se dedit præcipitem, et ad eum locum ejecta dicitur, ubi nunc est Neapolis.* ✝ Partenope, una delle Sirene, che non avendo potuto col suo canto sbattere tra gli scogli Ulisse, si precipitò nel mare, e fu portata dove ora è Napoli.

PĂRTHĔNŎPÆŬS, ī, m. *Partenopeo.* * *Hic illi ŏccŭrrĭt Tȳdeŭs, hic īnclĭtŭs ărmĭs* Părthĕnŏpœŭs, *ĕt Ădrāstī pŏllēntĭs ĭmāgo.* Virg. HIST. *Meleagri et Atlantæ filius, Arcadiæ rex.* ✝ Partenopeo, figlio di Meleagro e di Atalanta, re di Arcadia.

PĂRTHĪ, ōrūm, m. pl. *I Parti.* EP. Fŭgācēs, trŭcēs, cĕlĕrēs, pŏtēntēs, īmmānēs, lēvēs, fĕrōcēs, săgīttĭfĕrī, ănĭmōsī, Mārtĭī. * *Tērgăquĕ* Părthōrŭm, *Rōmānăquĕ pēctŏră dīcăm.* Ovid. HIST. *Populi Asiæ, qui fugiendo magis quam aggrediendo nocebant; nam vibratis a tergo sagittis lethaliter feriebant.* ✝ Popoli dell'Asia che facean più danno fuggendo che assalendo; poichè scoccando le saette dietro le spalle, ferivano mortalmente.

PĀRTĬCĔPS, ĭpĭs. Adject. ŏmn. gen. *Partecipe.* SYN. Cōnsōrs, cōnscĭŭs, cŏmĕs, sŏcĭŭs. * Pārtĭcĭpēs *ŏpĕrūm cōmpēllăt Hȳăntĭăs ŏrĕ.* Ovid.

PĀRTĬCĬPO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Partecipare, venire a parte, aver parte.* Act. PER. Īn pārtēm vĕnĭo. Vĕnĭo īn cōnsŏrtĭă. Căpĭo pārtēm. * *Nămquĕ ĭtă cōnnēxă ēst pĕr vēnās, vīscĕră, nērvōs, Ŏssăquĕ, ŭtī dēntēs quŏquĕ sēnsŭ* pārtĭcĭpēntŭr. Lucret.

PĀRTĪM. Adverb. *Parte, in parte.* * ... *sēptēm nŭmĕrō, sēptēnăquĕ tēlă Cōnjĭcĭŭnt:* pārtĭm *gălĕă, clȳpĕōquĕ rĕsŭltānt Īrrĭtă, dēflēxĭt* pārtĭm *strīngēntĭă cŏrpŭs Ālmă Vĕnŭs.* Virg.

PĀRTĬŎR, īrĭs, ītŭs, īrī. *Spartire, dividere.* Depon. SYN. Dīvĭdo, sēpăro, dīstrĭbŭo, dīssĕco, dĭrĭmo, sējŭngo. * *Nĕc sĭgnārĕ quĭdĕm, aŭt* pārtīrī *līmĭtĕ cămpūm Făs ĕrăt.* Virg.

PĀRTŬRĬO, īs, īvī, ītūm, īrĕ. *Partorire, desiderare di partorire.* Act. PER. Īn pārtūm ēnītŏr. * *Ēt nŭnc ōmnĭs ăgĕr, nŭnc ōmnĭs* pārtŭrĭt *ărbŏs.* Virg.

PĀRTŬS, ūs, m. *Parto.* SYN. Pŭērpĕrĭūm. EP. Făcĭlĭs, dĭffĭcĭlĭs, lēnĭs; dūrŭs, ăcērbŭs, mĭtĭs, sœvŭs, dūlcĭs, mŏlēstŭs, lēvĭs, grăvĭs, lœtŭs, mœstŭs, faūstŭs, īnfaūstŭs, fēlīx, hĭlărĭs, trīstĭs, īnnŏxĭŭs, nŏxĭŭs, quĕrŭlŭs, mātūrŭs, īmmātūrŭs, flēbĭlĭs, lēthālĭs, lēthĭfĕr, nŏbĭlĭs, īgnōbĭlĭs.* *Mārtĕ grăvĭs gĕmĭnăm* pārtū *dăbĭt Īlĭă prōlĕm.* Virg.

PĀRŬM. Adverb. *Poco.* SYN. Pārŭmpĕr, lēvĭtĕr, paūlĭspĕr, paūlŭm, mŏdĭcŭm. * *Vēllē* părŭm *ēst; cŭpĭăs ŭt rē pŏtĭārĭs ŏpōrtĕt.* Ovid.

PĂRŬMPĔR. Adverb. *Per poco tempo, un poco.* SYN. Paūlĭspĕr, părvō tēmpŏrĕ.* *His dictis cūrœ ēmŏtœ, pŭlsūsquĕ* părŭmpĕr *Cŏrdĕ dŏlŏr trīstī.* Virg.

PĀRVŬLŬS, ă, ŭm. Adject. diminut. *Picciolctto, piccoletto.* SYN. Pūsĭllŭs, lēvĭs, brĕvĭs. * *Săltēm sī quă mĭhī dē tē sūscēptă fŭĭssĕt Āntĕ fŭgăm sŏbŏlēs, sī quĭs mĭhĭ* pārvŭlŭs *aŭlă Lūdĕrĕt Ænēăs, quī tē tāntŭm ŏrĕ rĕfērrĕt.* Virg.

PĀRVŬS, ă, ŭm. Adject. *Piccolo.* SYN. Pārvŭlŭs, mĭnŏr, mĭnĭmŭs, mŏdĭcŭs, ēxĭlĭs, ēxĭgŭŭs, tĕnŭĭs, mĭnūtŭs, nōn măgnŭs, brĕvĭs, āngŭstŭs, grăcĭlĭs, pŭsĭllŭs.* *Ūnă sălŭs ămbōbŭs ĕrĭt: mĭhĭ* pārvŭs *Īŭlŭs Sĭt cŏmĕs, ĕt lōngē sērvĕt vēstĭgĭă cōnjŭx.* Virg.

PĀSCO, īs, pāvī, pāstūm, ĕrĕ. *Pascere, pascersi, coltivare, alimentare, mangiare.* Act. SYN. Ălo, nūtrĭo. PER. Păbŭlă prœbĕo. Ăd pāstūm ăgo, dūco, cōgo. Īn pāscŭă cōgo. Păbŭlă, grāmĭnă, grāmĕn, hērbās cārpo. Păbŭlă tōndĕo, āttōndĕo, mĕto, lēgo, ĕdo. Agrōs, cāmpōs, prātă tōndĕo. Păbŭlă ŏrĕ lēgo. Grāmĭnă dēntĕ tĕro, mōrsū cārpo. PHR. Lōngūm pĕr vāllēs pāscĭtŭr āgmĕn. Lŭxŭrĭēm sĕgĕtūm tĕnĕrā dēpāscĭt īn hērbā. Pāscūnt sūmmă căcūmĭnă mōntĭs. Pĕr cāmpōs pāscūntŭr ĕquī. Pāscēbānt hērbōsă pălātĭă vāccœ. Mōntānō grāmĭnĕ pāscī ărmēntūm rēgālĕ vĭdēs.* . . *pāstōrĕm, Tĭtȳrĕ, pĭnguēs* Pāscĕrĕ *ŏpōrtĕt ŏvēs, dēdŭctūm dīcĕrĕ cărmĕn.* Virg.

PĀSCŬĂ, ōrŭm, n. plur. *Pascoli, pasture.* SYN. Păbŭlă, pāstŭs. EP. Hūmĭdă, āmœnă, lœtă, ŏpīmă, vĭrēntĭă, hērbĭdă, hērbōsă, pĭnguĭă, frīgĭdă, fēcŭndă. PHR. Frīgĭdă nŏctūrnō tīngūntŭr pāscŭă rōrĕ, Pīnguĭă vērnaūt pāscŭă.* *Māntŭă mē gĕnŭĭt,*

Cālābrī rāpŭērĕ, tĕnēt nūnc Pārthĕnŏpē: cĕcĭnī pāscŭā, *rūră, dŭcēs.* (Distich.) Burmann. in Anthol. lat.

PĀSĬPHĂĒ, ēs, f. *Pasifae.* EP. Ădūltĕră, mōnstrĭfĕră, īmprŏbă, īmpūră, Mīnōĭă. PER. Mīnōĭă cōnjūx. Mīnōĭs ūxŏr. Fīlĭă Sōlĭs. Ămātrīx taūrī. * Pāsĭphăēn *nĭvĕī sōlātŭr ămōrĕ jŭvēncī.* Virg. FAB. *Solis Filia, uxor Minois Cretæ regis, quæ ex Tauro Minotaurum peperit.* ✝ Pasifae figlia del Sole, moglie di Minoe re di Candia, la quale partorì un Minotauro, cioè mostro mezzo uomo e mezzo toro.

PĀSSĔR, ĕrĭs, m. *Passera.* SYN. Pāssĕrcŭlŭs. EP. Cānōrŭs, ārgūtŭs, ăcrĭŭs, ēxīlĭs, tĕnŭĭs, văgŭs. * Pāssĕr *mōrtŭŭs ēst mĕæ pŭēllæ.* (Phal.) Catull.

PĀSSĪM. Adverb. *Qua e là, senza ordine, da per tutto, indistintamente.* SYN. Ūndĭquĕ, ŭbīquĕ, hūc īllūc, tĕmĕre, cōnfūsō.* *Plūrĭmă pērquĕ vĭās stērnūntŭr īnērtĭă* pāssīm *Cōrpŏră, pērquĕ dŏmōs, ēt rēlĭgĭōsă Dĕōrūm Līmĭnă.* Virg.

PĀSSŬS, ă, ūm. Partic. a pătĭŏr. *Che ha patito.* * *Ō fōrtēs, pējōrăquĕ* pāssī *Mēcūm sæpĕ vĭrī, nūnc vīnō pēllĭtē cūrās.* Virg.

PĀSSŬS, ūs, m. *Passo.* SYN. Grēssŭs, grădŭs, vēstīgĭūm. EP. Ægĕr, æquŭs, ēxīlĭs, ālēs, cĭtātŭs, īnērs, lūgēns, lēntŭs, răpĭdŭs, tăcĭtŭs, tārdŭs, trĕmŭlŭs, trĕpĭdŭs. PHR. Nōn dēsĭdĕ pāssū īrĕ părăt. Pāssūquĕ īncēdĭt īnērtī. Sĕnīlĭs hĭēms trĕmŭlō vēnĭt hōrrĭdă pāssū. Pāssū vŏlăt ālĭtĕ. Răpĭdīs ăccūrrūnt pāssĭbŭs. Dūcēm haūd tĭmĭdīs pāssĭbŭs æquăt. Fēstīnānt jūssī, răpĭdīsquĕ fĕrūntŭr pāssĭbŭs. Lōngīs īntĕr sē pāssĭbŭs ābsūnt. * ... *dēxtræ sē pārvŭs Ĭūlŭs Īmplĭcŭĭt, sĕquĭtūrquĕ pătrēm nōn* pāssĭbŭs *æquīs.* Virg.

PĀSTŎR, ōrĭs, m. *Pastore.* SYN. Ūpĭlĭo. EP. Ăgrēstĭs, mātūtīnŭs, vĭgĭl, pērvĭgĭl, rūstĭcŭs, dūrŭs, ĕgēnŭs, paūpĕr, īnŏps, ānxĭŭs, ăvārŭs, squālĭdŭs, īncūltŭs, sōllĭcĭtŭs, sēdŭlŭs. PHR. Dūx, dūctŏr, cūstōs, *vel* măgĭstĕr ŏvĭūm, grĕgĭs, pĕcŏrĭs, pĕcŭdūm. PER. Lānĭgĕrās ŏvēs quī dūcĭt, ăgĭt, cūstōdĭt, sērvăt, ŏbsērvăt. Ărūndĭnĕō quī cārmĭnĕ mūlcēt ŏvēs. Quī tĕnŭī ārgūtūm mŏdŭlātŭr, *vel* mĕdĭtātŭr ărūndĭnĕ cārmĕn. Cuī cūræ sūnt lānĭgĕræ pĕcŭdēs. * ... *mē quŏquĕ dīcūnt Vātēm* pāstōrēs, *sēd nōn ĕgŏ crēdŭlŭs īllīs.* Virg.

PĀSTŌRĀLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Pastorecio, pastorale.* SYN. Pāstōrĭŭs. * *Rōmŭlŭs ēt frātĕr,* pāstōrālĭsquĕ *jŭvēntŭs.* Ovid.

PĀSTŬS, ă, ūm. Partic. *Pasciuto, cibato.* * *Nōn ūllī* pāstōs *īllīs ēgērĕ dĭēbŭs.* Virg.

PĀSTŬS, ūs, m. *Pastura, pascolo, pasto.* SYN. Pābŭlūm, pāstūră, pāstūm. * ... *ē* pāstū *dēcēdēns āgmĭnĕ māgnō Cōrvōrum īncrĕpŭĭt dēnsīs ēxērcĭtŭs ālīs.* Virg.

PĂTĀVĬŪM, ĭī, n. *Padova.* SYN. Pădŭă. EP. Āntīquūm, grāndĕ, nōbĭlĕ, dōctūm, pŏtēns, ŏpŭlēntūm, sacrūm, bēllĭgĕrūm, stŭdĭōsūm. PER. Ūrbs Āntēnŏrĭs ālmă. Ŭbi jăcēnt Āntēnŏrĭs ōssă, fūnĕrĕō cōncēssă sŏlō. Ārtĭūm īnvēntrīx. Pŏētārūm ālŭmnă. Dīlēctă Păllădī tēllūs. Stŭdĭōsīs fēcūndă vĭrīs, tōtō clārīssĭmă mūndō. * *Hīc tămĕn īlle* (Antenor) *ūrbēm* Pătăvī, *sēdēsquĕ lŏcāvĭt Teūcrōrūm.* Virg. HIST. *Clarissima urbs in Italia, quæ vulgari sermone dicebatur* Padua, *ab Antenore condita, cujus meminit Plinius Lib. III, cap. 19. Exstat hodie in eadem urbe Antenoris sepulchrum vetustissimum, et literarum omnium florent Academiæ celeberrimæ et amplum Clericorum Seminarium.* ✝ Padova antichissima e nobilissima città fondata già da Antenore. V. Plin. L. III, cap. 19. È celebre per gli studii, e per il vasto Seminario de' Chierici, e vi fioriscono sempre dottissimi Professori.

PĂTĔFĂCĬO, ĭs, fēcī, fāctūm, ĕrĕ. *Aprire, manifestare.* Act. SYN. Īndĭco, mōnstro, pāndo, ăpĕrĭo, ōstēndo, mănĭfēsto, reclūdo, rĕvēlo, vūlgo, dēclāro, ēxplĭco. PHR. Pătĕfēcĭt ŏcēllōs. Fŏrēs vīrgă pătĕfēcĭt. Văcŭām pătĕfēcĭt aūlām. Ăppārēt dŏmŭs īntŭs, ēt ātrĭă lōngă pătēscūnt. * *Lēmnĭŭs ēxtēmplō vālvās* pătĕfēcĭt *ēbūrnās.* Ovid.

PĂTĔFĀCTŬS, ă, ūm. Partic. *Aperto.* * *Lāxăt claūstră Sĭnōn; īllōs* pătĕfāctŭs *ăd aūrās Rēddĭt ĕquŭs.* Virg.

PĂTĔLLĂ, æ, f. *Padella, piatto.* SYN. Lānx, părŏpsĭs. * *Nēc mŏdĭcā cœnārĕ tĭmēs ŏlŭs ōmnĕ* pătēllā. Hor.

PĂTĒNS, tĭs. Partic. *Aperto, patente, manifesto.* SYN. Pătēscēns, ăpērtŭs. * *Cædūntŭr vĭgĭlēs, pōrtīsquĕ* pătēntĭbŭs, *ōmnēs Āccĭpĭūnt sŏcĭōs.* Virg.

PĂTĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Esser patente, aperto.* Neut. SYN. Pătēsco, pătĕfīo. * *Nōctēs ātquĕ dĭēs* pătĕt *ātrī jānŭă Dītĭs.* Virg.

PĂTĔR, patrĭs, m. *Padre, genitore.* SYN. Părēns, gĕnĭtŏr, sătŏr, gĕnĕrātŏr. EP. Cŏlēndŭs, pĭŭs, vĕrēndŭs, dīlēctŭs, cārŭs, vĕnĕrāndŭs, sĕvērŭs, mītĭs, rĭgĭdŭs, dūrŭs, sōllĭcĭtŭs, stŭdĭōsŭs, ămāns, ānxĭŭs, caūtŭs, prūdēns, vĭgĭl, prōvĭdŭs, āttēntŭs. PER. Sānguĭnĭs aūctŏr. PHR. Quī prōlēm sŭpĕrās īn lūmĭnĭs ēdĭdĭt aūrās. * *Nātum ānte ōră* pātrĭs, pātrēm *qui ōbtrūncăt ăd ārās.* Virg.

PĂTĔRĂ, æ, f. *Tazza, coppa.* SYN. Crātēr, călīx, pōcŭlūm, scȳphŭs. EP. Căpāx, nĭtēns, cælātă, gēmmāns, aūrātă, gēmmātă, mĭcāns, ārgēntĕă, aūrĕă. PHR. Vīnă grăvānt pătĕrās. Pătĕrām īmplēvĭt mĕrō. Hīc pătĕrām haūsĭt spūmāntēm. Pătĕrās lībārĕ Jŏvī. * *Vīnăquĕ fūndēbăt* pătĕrīs, *ănĭmāmquĕ vŏcābăt Ānchīsæ māgnī.* Virg.

PĂTĒRNŬS, ă, ūm. Adject. *Del padre, paterno, da padre.* SYN. Pătrĭŭs. * *Cuī gĕnŭs ā prŏăvīs īngēns, clārūmquĕ* pătērnæ *Nōmĕn ĕrăt vĭrtūtĭs.* Virg.

PĂTĒSCO, ĭs, ŭī, ĕrĕ. *Aprirsi, manifestarsi.* Neut. SYN. Pătĕo, pătĕfīo. * *Tūm vērō mănĭfēstă fĭdēs Dănăūmquĕ* pătēscūnt *Īnsĭdĭæ.* Virg.

PĂTĬBŬLŪM, ī, n. *Patibolo, forca.* SYN. Fūrcă, crūx. * *Crūx īllă nōstra ēst, nōs* pătĭbŭlum *āscēndĭmŭs.* (Jamb.) Prud.

PĂTĬĒNS, tĭs, Partic. *Paziente, tollerante della fatica.* SYN. Tŏlĕrāns. PER. Lăbōrī, *vel* dŏlōrī cēdĕrĕ nēscĭŭs. Mălīs īnvĭctŭs. Pătĭēns ŏpĕrūm, *vel* lăbōrūm. Mălīs āltĭŏr. Rēbŭs ănĭmōsŭs ārctīs. * *Āt* pătĭēns *ŏpĕrūm, pārvōque āssuētă jŭvēntŭs.* Virg.

PĂTĬĒNTĔR. Adverb. *Pazientemente.* SYN. Cōnstāntĕr, plăcātē, lēnĭtĕr, fōrtĭtĕr, plăcĭdē. PER. Æquō ănĭmō. Æquā mēntĕ. Ănĭmō mītī, quĭētō, cōmpŏsĭtō, fōrtī, pācātō. Mēntĕ trānquīllă, mītī. * *Sī prāndērĕt ŏlŭs* pătĭēntĕr *rēgĭbŭs ūtī Nōllēt Ărīstĭppŭs.* Hor.

PĂTĬĒNTĬĂ, æ, f. *Pazienza, sofferenza.* SYN. Tŏlĕrāntĭă, cōnstāntĭă. EP. Īnēxpūgnābĭlĭs, īnvīctă, cōnstāns, fōrtĭs, gĕnĕrōsă, īnfrāctă, mītĭs, īncrēdĭbĭlĭs, īmmōtă, plăcĭdă, trānquīllă. PHR. Pătĭēntĭă cūnctās ēxsŭpĕrăt cūrās. Gaūdĕt pătĭēntĭă dūrīs.

Stăt mĕdĭŏs întĕr trănquīllă tŭmūltŭs. Āltă spĕrnĭt cŏnvīcĭă mēntĕ. Nŏvĭt fŏrtī pēctŏrĕ fērrĕ mălūm, dămnă pătī. * *Nōn ĕgŏ fīrmŭs ĭn hōc, nōn hœc pătĭēntĭă nōstră Īngĕnĭō.* Tibull.

PĂTĪNĂ, æ, f. *Piatto, tegame.* SYN. Cătīnŭs, cătĭllŭs, pārŏpsĭs, lānx. * *Āffērtŭr squīllās ĭntēr mūrœnă nătāntēs Īn pătĭnā pōrrēctā.* Hor.

PĂTĬŎR, ĕrĭs, pāssŭs, pătī. *Patire, soffrire.* Depon. SYN. Pērpĕtĭŏr, fĕro, pērfĕro, tŏlĕro, sŭstĭnĕo, sŭbĕo. PHR. Sŭpērbă pătī fāstīdĭă. Fŏrtūnāmvĕ ănĭmō pătĭārĭs ĭnīquō. Jūssă ălĭēnă pătī. Sŭpplĭcĭūm pătĭtŭr nōn nŏvă cŭlpă nŏvūm.* *Quălĭă mūltă mărī naūtœ pătĭūntŭr ĭn āltō.* Virg.

PATRĬĂ, æ, f. *Patria.* EP. Dīlēctă, cără, ŏptātă, ămābĭlĭs, dūlcĭs, āmœnă, vĕtŭs, cŏmmūnĭs, āntīquă, grātă, rĕlīctă. PER. Tēllūs āltrīx, nūtrīx. Pătrĭī fīnēs. Pătrĭūm, nătālĕ sŏlūm. Ārvă nātālĭă. Pătrĭœ sēdēs, tērrœ. Pătrĭī fŏcī, pĕnātēs, lārēs. Āntīquă mātĕr. PHR. Quœ nōs ā stīrpĕ părēntūm prīmă tŭlĭt tēllūs. Ōmnĕ sŏlūm fōrtī pătrĭă ēst. Dūlcĕ ĕt dĕcŏrūm ēst prō pătrĭā mŏrī. * ... *ĕgrĕgĭās ănĭmās, quœ sānguĭnĕ nōbīs Hānc pătrĭām pĕpĕrērĕ sŭō, dĕcŏrātĕ sŭprēmīs Mūnĕrĭbūs.* Virg.

PATRĪCĬUS, ă, ūm. Adject. *Dell' ordine patrizio.* *Ōrăquĕ pătrīcĭūs nōstră dĭcāvĭt hŏnōs.* (Pent.) Claud.

PATRĬMŌNĬŪM, ĭī, n. *Patrimonio, beni paterni, facoltà.* SYN. Prædĭūm, cēnsŭs. EP. Tĕnŭĭ, āmplūm, ŏpŭlēntūm, laūtūm, īngēns, māgnĭfĭcūm, splēndĭdūm, dīvĕs. PER. Ŏpēs pătrĭæ, pătērnæ. Bŏnă pătrĭă, pătērnă, ăvītă. * ... *quĭd ērgŏ Sēnsĭt cūm sūmmām pătrĭmōnĭ īnscūlpērĕ sāxō Hērēdēs vŏlŭĭt?* Hor.

PATRĬŬS, ă, ūm. Adject. *Patrio, paterno, della patria.* SYN. Pătērnŭs, ăvītŭs. * *Āccēpĭt Rōmă, ĕt pătrĭōs sērvāvĭt hŏnōrēs* Virg.

PATRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Condurre a fine, eseguire, fare.* Act. SYN. Făcĭo, cŏmmĭtto. * *Quŏd făcĕrĕ īntēndūnt, nēquĕ ădhūc cōnātă pătrāntŭr.* Lucr.

PATRŌCĬNĬŪM, ĭī, n. *Patrocinio, protezione, difesa.* SYN. Præsĭdĭūm, tūtēlă, tūtāmĕn, dēfēnsĭo, aūxĭlĭūm. EP. Grātūm, fīdēlĕ, ămīcūm, lætūm, vălĭdūm, spērātūm. * *Caūsă pătrōcĭnĭō nōn bŏnă pējŏr ĕrĭt.* (Pent.) Ovid.

PATRŌCĬNŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Difendere, proteggere, patrocinare.* Depon. PER. Bŏnă tŭĕŏr. Tŭās ŏpēs sērvo, prŏtēgo. *Sūm tūtēlă. Sūscĭpĭo pătrōcĭnĭūm.

PATROCLŬS, *et græca positione* Patroclŏs, ī, m. *Patroclo.* SYN. Mēnœtĭădēs, Āctŏrĭdēs. * *Vīdĕrāt īnfōrmēm mūltā Pătrŏclōn ărēnā Pōrrēctum, ĕt spārsās cœdĕ jăcērĕ cŏmās.* (Distich.) Prop. HIST. *Menœtii filius, una cum Achille educatus, et amicitia junctus. Cum eodem ad Trojanam expeditionem profectus, et ipsius, ob raptam ab Agamemnone Briseida recedentis, armis indutus est. Hectoris manu occubuit; sed hanc eædem Hectoris cæde Achilles ultus est.* ✝ Patroclo figlio di Menezio, allevato insieme con Achille, con cui andò all'assedio di Troja: dove combattendo armato colle armi di Achille, fu ucciso da Ettore: ma Achille se ne vendicò uccidendo lo stesso Ettore.

PATRŌNŬS, ī, m. *Protettore, difensore, avvocato.* SYN. Ōrātŏr, caūsĭdĭcŭs, *vel* dēfēnsŏr. EP. Dŏctŭs, sūbtīlĭs, vĕhĕmēns, fīdŭs, fīdēlĭs, dīsērtŭs, făcūndŭs, īngĕnĭōsŭs, sōllĭcĭtŭs. * *Quī mŏdŏ pătrōnŭs, mŏx cŭpĭt ēssĕ clĭēns.* (Pent.) Ovid.

PATRŬĒLĬS, ĭs, m. et f. *Cugino.* SYN. Fīlĭŭs, *vel* fīlĭă pătrŭī mĕī.* ... *sī mĭhī nūllă Jăm rĕlĭqua ēx āmĭtĭs, pătrŭēlĭs nūllă, prŏnĕptĭs Nūllă mănĕt.* Pers.

PĀTRŬŬS, ī, m. *Zio paterno.* EP. Sĕvērŭs, aūstērŭs, rĭgĭdŭs. * ... *āddĕ īrātūm pătrŭūm, vīcīnŏs, tĕ tĭbī īnīquūm, Ēt frūstrā mŏrtīs cŭpĭdūm, cūm dĕĕrīt ēgēntī Æs lăquĕī prĕtĭūm.* Hor.

PATŬLCĬUS, ă, ūm. Adject. *Patulcio, cognome di Giano.* Ita dictus Janus quod tempore belli portæ templi ejus paterent.* ... *mŏdŏ nāmquĕ Pătūlcĭŭs īdēm, Ēt mŏdŏ săcrĭfĭcō Clūsĭŭs ōrĕ vŏcŏr.* Ovid.

PĂTŬLŬS, ă, ūm. Adject. *Aperto, largo.* SYN. Pătēns, pătēscēns, ăpērtŭs. * ... *būcŭlă cœlūm Sūspĭcĭēns, pătŭlīs cāptāvĭt nārĭbŭs aūrās.* Virg.

PAŪCĪ, æ, ă. Adject. *Pochi.* SYN. Haūd mūltī, pērpaūcī, paūcŭlī.* *Paūcă mĕō Găllō, sēd quœ lĕgăt īpsă Lўcōrĭs Cārmĭnă sūnt dīcēndă.* Virg.

PAŪLĀTĪM, *et* Paūllātĭm. Adverb. *A poco a poco.* SYN. Sēnsĭm.* *Mōllī paūlātīm flāvēscĕt cāmpŭs ărīstā.* Virg.

PAŪLĪSPĔR. Adv. *Per qualche tempo.* SYN. Ālĭquāntūm, ălĭquāndĭū, pārŭmpĕr.* *Īpsĕ ĕgŏ paūlīspĕr prŏ tē tŭă mūnĕra īnībō.* Virg.

PAŪLŬS, ī, m. *S. Paolo.* SYN. Saūlŭs. EP. Plŭs, dŭctŭs, ārdēns, dīvīnŭs, īgnĕŭs, făcūndŭs. PHR. Ārdēntī Paūlŭs mŭcrōnĕ cŏrŭscăt. Prædĭ prĭŭs, mŏdŏ prœcŏ mănĕt. Chrīstī sĭc dŏcēt īntērprēs lēctīssĭmŭs.* *Paūlŭs Āpŏstŏlĭcă sĭmŭl hœrĕtĭnētŭr ĭn aūlā.* Prud. HIST. *Divus Paulus, antea Saulus, ortus Tharsis, e Tribu Benjamin. Accepta vexandorum Christianorum potestate, prope Damascum, effulgente luce, prostratus est, ac deinde Christi jussu ab Anania baptismo tinctus, et a contracta per tres dies cæcitate liberatus, mox Christi fidem docuit non solum Damasci, sed per totam Asiam et Europam: unde Vas electionis et doctor Gentium dictus est. Tandem cum divo Petro damnatus a Nerone et ipse capite minutus est.* ✝ Paolo: il suo primo nome era Saulo. Di gran persecutore dei Cristiani divenne un grande Apostolo. Si convertì al veder Gesù Cristo, che gli apparve presso alla città di Damasco, e fecelo cader a terra con dirgli: *Saule, Saule, quid me persequeris?* Fu decapitato in Roma per comandamento di Nerone nel giorno stesso in cui fu martirizzato S. Pietro.

PAŪPĔR, paūpĕrĭs. Adject. omn. gen. *Povero.* SYN. Ēgēns, ĕgēnŭs, īndĭgŭs, īnŏps, mēndīcŭs. PER. Ærĭs īnŏps. Paūpērtātĕ prēssŭs. Nūdŭs ŏpūm. Īrō, Cŏdrō, *vel* Ăcœtā paūpĕrĭŏr. Rērūm ŏmnĭūm ĕgēnŭs. PHR. Ūrgĕt quēm dūrĭs īn rēbŭs ēgēstās. Cūjŭs vīrtūtĭbŭs ŏbstăt Rēs āngūstă dŏmī. Paūpērtās quēm sævă dŏmăt. Cŏngēstō paūpĕr īn aūrō. * *Vōs quŏquĕ fēlīcĭs quŏndām, nūnc paūpĕrĭs hōrtī Cūstōdēs, fērtĭs mūnĕră vēstră, Lărē.* (Distich.) Tibull.

PAŪPĔRCŬLŬS, ă, ūm. Dim. a paūpĕr. *Poveretto.* * *Īndŏtātă mĭhī sŏrŏr ēst*, paūpērcŭlă *mātĕr* Hor.

PAŪPĔRĬĒS, ēī, f. *Povertà.* SYN. Paūpērtās, ēgēstās, pēnūrĭă, īnŏpĭă. EP. Tĕnŭĭs, īndĭgă, āngūstă, pānnōsă, dūră, āspĕră, prŏbă, īmpŏrtūnă, mŏlēstă, grăvĭs, īngĕnĭōsă, sōbrĭă, prŏbrōsă, jējūnă, hūmĭlĭs, āmbĭtĭōsă, sōrdĭdă, īnvĭdă, īgnōbĭlĭs, mălīgnă, pŭdēndă, pătĭēns, quĭētă, īncūltă, īnfēlīx, īnfaūstă, ārctă. PER. Āngūstĭă rērūm. Fŏrtūnă tĕnŭĭs, sōrdĭdă. Pārvæ fŏrtūnă dŏmŭs. Rēs āngŭ-

stă dŏmī. Sōbrīă mēnsă. Ăngūstīquĕ lărēs, ēt sīnĕ lūcĕ fŏcūs.* *Nūnc ēt* paūpĕrĭem, *ēt dūrōs pĕrfĕrrĕ lăbōrēs!* Virg.

PAŪPĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Impoverire, render povero.* Act.* *Ēripĭēt quīvīs ŏcŭlōs cĭtĭūs mĭhĭ, quām tē Cōntēmptūm cāssā nŭcĕ* paūpĕrĕt. Hor.

PĂVĔO, ēs, vī, ērĕ. *Aver paura, temere.* Act. SYN. Hōrrĕo, hōrrēsco, cōntrĕmīsco, trĕpĭdŏ, fōrmīdo, rĕfōrmīdo, vĕrĕŏr, mĕtŭo, tĭmĕo. PHR. Păvĕt ănĭmŭs, hōrrĕt. Mĕtū pēctŏră mœstă păvēnt. Rērūm nŏvĭtātĕ păvĕt.* *Cōr* păvĕt *ădmŏnĭtū tĕmĕrātæ sānguĭnĕ nŏctis.* Ovid.

PĂVĬDŬS, ă, ūm, Adject. *Pauroso, timido.* SYN. Păvēns, hōrrēscēns, tĭmĭdŭs, trĕpĭdŭs, păvĭtāns, păvĕfāctŭs.* *Ēt* păvĭdās *mēntēs fălsă tĭmērĕ jŭbēnt.* (Pent.) Tibull.

PĂVĪMĔNTŪM, ī, n. *Pavimento, terrazzo, lastrico.* SYN. Strătūm. EP. Vărĭūm, mărmŏrĕūm, cōctĭlĕ, pĭctūm, măgnĭfĭcūm, nĭtēns, nĭtĭdūm. PER. Strātūm sŏlūm.* *Vērrĕ* păvīmēntum, *ēt nĭtĭdās ōstēndĕ cŏlūmnās.* Juv.

PĀVO, ōnĭs, m. *Pavone.* SYN. Pāvŭs. EP. Īnăchĭŭs, Jūnōnĭŭs, Sămĭŭs, stēllĭgĕr, stēllātŭs, sŭpērbŭs, gēmmāns, gĕmmĕŭs, gēmmātŭs, vērsĭcŏlŏr, sīdĕrĕŭs, splēndēns, splēndĭdŭs. PER. Jūnōnĭŭs ālĕs. Vŏlucrĭs, ăvĭs Jūnōnĭă. PHR. Ŏcŭlĭs stēllāntĭbŭs Ārgī. Splēndĭdă tērgă gĕrĭt. Pāvo, cāudā stēllāntĕ sŭpērbĭt. Sĕ rŏtăt ĭn gȳrōs, ēt sĕ mīrātūr ĕūntēm. Fūlgŭrăt aūrātō cuī vēstĭs plūmĕă tērgō. Ēt lōngō caūdæ sȳrmătĕ vērrĭt hŭmūm. Stēllĭgĕr īntĕrĕă păvŭs cērtāntĭă Phœbō Pāndĭt ăgēns gȳrōs, vărĭæ spēctācŭlă caūdæ. Măcŭlōsŭs ĕt aūrō Īncēndĭt pēnnās fūlgŏr.* *Ēt prætēr pēnnās nĭhĭl ĭn* păvōnĕ *plăcēbăt.* Ovid. FAB. *Junoni sacrum faciunt poetæ, oculos Argi ejus caudæ ab hac Dea inditos fingunt.* ✝ Fingono i poeti che sia consecrato a Giunone, e che perciò questa Dea gli abbia posto nella coda gli occhi di Argo.

PĂVŌR, ōrĭs, m. *Paura, timore.* SYN. Mĕtŭs, tĭmŏr, hōrrŏr, fōrmīdo, tērrŏr. EP. Ăcērbŭs, sævŭs, trĭstĭs, mŏlēstŭs, gĕlĭdŭs, ēlĭnguĭs, ēxsānguĭs, dŭbĭŭs, fēmĭnĕŭs, lĕvĭs, hōrrĭbĭlĭs, āmēns, tērrĭfĭcŭs, sōllĭcĭtŭs, tūrbĭdŭs. PHR. Tăcĭtūsquĕ pĕrērrăt Intĭmă cōrdă păvŏr. Sŏmnō păvŏr ēxcŭtĭt īngēns. Sŏmnūm īngēns rūpĭt păvŏr Trĕmĕfāctă nŏvŭs pĕr pēctŏră cūnctĭs Īnsĭnŭăt păvŏr.* ... *crūdēlĭs ŭbīquĕ Lūctŭs, ŭbīquĕ* păvŏr, *ēt plūrĭmă mōrtĭs ĭmāgŏ.* Virg.

PĀX, pācĭs, f. *Pace.* SYN. Fœdŭs, pāctūm, cōncōrdĭă. EP. Cōncōrs, ămīcă, sīncēră, īnnŏcŭă, cāndĭdă, tūtă, trānquīllă, laūrĭgĕră, ălmă, stăbĭlĭs, jūcūndă, quĭētă, fīrmă, ōptātă, pĕrēnnĭs, dūlcĭs, ămœnă, cōmpŏsĭtă, ætērnă, ēxpēctātă, ōptābĭlĭs, ăltrīx, ōptĭmă, pērpĕtŭă, īntĕmĕrātă, spĭcĕă, frūgĭfĕră, cŏlēndă, pĕtītă, faūstă, fĕrāx, mītĭs, sānctă, īncōrrŭptă, bĕātă. PER. Pācĭfĭcæ Pāllădĭs īnvĭŏlābĭlĕ dōnūm, mūnŭs, pĭgnŭs. Fœdŭs ămīcĭtĭæ Pācĭs fœdĕră. Mūsārūm āltrīx, ălūmnă, nūtrīx, sŏcĭă, cŏmēs. PHR. Ăt nōbĭs, pāx ălmă, vĕnī. Pāx ūnă trĭūmphĭs īnnŭmĕrīs pŏtĭŏr. Quā vĭgēnt ārtēs. Pāx ætērnō ŏmnĭă nēxū cōntĭnĕt. Fūndĭt ŏpēs īmmēnsās dīvĭtĕ cōrnū. Pāx ŏtĭă fēssīs lărgĭtŭr. Fēlīcĭs rāmūm prætēndĭt ŏlīvæ. Pāx ĭnĭtŭr, cōmpōnĭtŭr, fĕrĭtŭr, pāngĭtŭr, cōncĭlĭātŭr. Ănĭmī sŏcĭāntŭr pĭgnŏrĕ, *vel* fœdĕrĕ pācĭs. Īn pācĕm dēxtræ jūngūntŭr, fĕrĭūntŭr. Pĕrcŭtĭtŭr, fĕrĭtŭr fœdŭs. Dīræ fērrō, ēt cōmpāgĭbŭs ārctĭs claūdūntŭr bēllī pōrtæ. Cōmpŏsĭtīs sævīssĭmă bēllīs sæcŭlă mītēscūnt.* Pāx *Cĕrĕrēm nūtrĭt,* pācĭs *ălūmnă Cĕrēs.* (Pent.) Ovid.

PĔCCĀTŎR, ōrĭs, m. *Peccatore, chi pecca.* SYN. Nŏcēns, sōns. EP. Tūrpĭs, fœdŭs, trĭstĭs, nĕfāndŭs, nĕfārĭŭs, pērvērsŭs, mĭsĕr, ĭnīquŭs, āmēns, scĕlĕrātŭs. PER. Scĕlĕrĭs ădmīssī rĕŭs. Æquī cōntēmptŏr. Pĕccātī lābĕ nŏtātŭs. Cōnscĭă mēns prāvī.* *Dēt* pĕccātōrī *vĕnĭām* pĕccātŏr, *ēt æquă* Anon.

PĔCCĀTŪM, ī, n. *Peccato, errore, fallo, colpa.* SYN. Dēlĭctūm, scĕlŭs, cōmmīssūm, ērrŏr, ērrātūm, vĭtĭūm, crīmĕn, nĕfās, pĭăcŭlūm, mălūm, cūlpă, lābēs, lŭēs, nŏxă, flāgĭtĭūm, făcĭnŭs. EP. Sævūm, tūrpĕ, fœdūm, īnfāmĕ, īnfāndūm, nŏxĭūm, dīrūm, īnēxcūsābĭlĕ, dētēstābĭlĕ, nĕfāndūm, ēxsĕcrābĭlĕ, īngēns, ĭmpĭūm, ătrōx, grāndĕ. PER. Tūrpĕ fāctūm, făcĭnŭs. Aūsūm scĕlĕrātūm. Rēs ŏdĭōsă Dĕō. Dētēstāndă lŭēs, ēt īnēxcūsābĭlĕ crīmĕn. Scĕlĕrātæ crīmĭnă vītæ. Fœdæ cōntāgĭă lābĭs. Mōrtĭfĕră īmmūndī cōntāgĭă pēctŏrĭs.* *Sī sĭnĕ pācĕ tŭā, ātquĕ īnvītō nūmĭnĕ, Trōēs Ĭtălĭām pĕtĭērĕ; lŭānt* pĕccātă, *nĕquĕ īllōs Jŭvĕrĭs aūxĭlĭō.* Virg.

PĔCCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Peccare, far male, fallare.* Act. SYN. Dēlīnquo, ērro, ōffēndo. PHR. Pĕr ōmnĕ nĕfās rŭo. Fās ōmnĕ ābrūmpo. Lāxōs scĕlĕrī pērmītto frænōs. Dĕūm, *vel* Nūmĕn vĭŏlo. Nūmĭnă vĭŏlo, lædo. Ādmītto, cōmmītto, aūdĕo, pērpetro, *vel* āggrĕdĭŏr crīmĕn, scĕlŭs, dēlĭctūm. Crīmĭnĕ mēntēm pōllŭo. Pĕccātīs ănĭmūm măcŭlo. Sūccūmbo cūlpæ. Īmplĭco, īnquĭno, dētūrpo, dēfōrmo, mēntēm crīmĭnĕ, *vel* nŏxā, dēlĭctō, scĕlĕrĕ, flāgĭtĭō.* *Sēd pĕrĭīssĕ sĕmĕl sătĭs ēst?* pĕccārĕ *fŭīssĕt Āntĕ sătĭs pĕnĭtŭs mŏdŏ nōn gĕnŭs ōmnĕ pĕrōsūm Fēmĭnĕūm.* Virg.

PĔCTĔN, ĭnĭs, m. *Pettine.* EP. Ĕbūrnŭs, ĕbūrnĕŭs, būxĕŭs, dēntātŭs, fērrĕŭs, Cȳtōrĭăcŭs *(idest buxeus).* Thēssălĭcŭs.* *Thēssălĭcō rŏsĕŏs* pēctēbăt *pēctĭnĕ crīnēs.* Claud. *Navicella, istromento per tessere.* EP. Phărĭŭs, Lȳdĭŭs.* *Ēt mălĕ pĕrcūssās tēxtōrĭs* pēctĭnĕ *Gāllī.* Juv. *Archetto, stromento per sonare.* EP. Āŏnĭŭs, Phœbēŭs, cănōrŭs, blāndŭs.* *Jāmque ĕădēm dĭgĭtīs, jām* pēctĭnĕ *pūlsăt ĕbūrnō.* Virg.

PĔCTO, ĭs, pēxī, *vel* pēctīvī, pēxūm, ĕrĕ. *Pettinare.* Act. PER. Pēctĭnĕ cōmo, cōmpōno, ădōrno, dīscrīmĭno, ōrno, dēdūco. Sēctō dēntĕ cōncīnno cŏmām, crīnēs.* *Ēt tĕnŭēs dēnsō* pēctĕrĕ *dēntĕ cŏmās?* (Pent.) Tibull.

PĔCTŪS, ŏrĭs, n. *Petto, animo.* EP. Cāndĭdūm, lāctĕūm, mōllĕ, lævĕ, nĭvĕūm, mărmŏrĕūm, hŏnēstūm, dĕcōrūm, tĕnĕrūm, ĕbūrnūm, ĕbūrnĕūm. PHR. Cāndĭdă pēctŏră rūpĭt. Vĕtŭs īn mōllī pēctŏrĕ vūlnŭs hăbēs. Mănū pērcūssĭt hŏnēstūm. Pēctŏră lāctĕ, Ēt nōn cālcātā cāndĭdĭōră nĭvĕ. Mănū pēctŭs pĕrcūssă dĕcōrūm.* *Nōmĭnĭs āntĕ mĕī vĕnĭānt ŏblīvĭă nōbīs* Pēctŏrĕ *quām pĭĕtās sĭt tŭă pūlsă mĕō.* (Distich.) Ovid.

PĔCŬARĬĂ, ōrūm, n. pl. *Greggia di bestiame.* * *Sōlvĕ mărēs: mĭttĕ ĭn vĕnĕrēm* pĕcŭārĭă *prīmŭs.* Virg.

PĔCŪLĬŪM, ĭī, n. *Peculio, somma di danaro raccolto.* SYN. Pĕcūlĭŏlūm. EP. Pārvūm, tĕnŭĕ, mŏdĭcūm.* *Cōgĭmŭr ēt cūltīs aūgērĕ* pĕcūlĭă *sērvīs.* Juv.

PĔCŪNĬĂ, f. *Danaro, soldo.* SYN. Æs, gāză, thēsaūrŭs, aūrūm, ărgēntūm, nūmmŭs, dīvĭtĭæ, ŏpēs. EP. Rēgīnă, īmpĕrĭōsă, īmprŏbă, scĕlēstă, ăvāră, īnvĭdĭōsă, īnsĭdĭōsă, fŭgāx, prĕtĭōsă, flūxă,

immēnsā, cōngēstā, cōllēctā, dŏlōsā, mŏdĭcā, scĕlĕrātā, īngēns, pŏtēns, părvā, pērnĭcĭōsā, ēxĭtĭālĭs. PHR. Quŏd sī dŏlōsī spēs āffŭlsērĭt ūnmmī. Tū vĭtĭīs hŏmĭnŭm crūdēlĭā păbŭlă præbēs Sēmĭnă cūrārŭm dē căpĭte ŏrtă tŭō.* *Ērgŏ sōllĭcĭtæ tū caŭsă pĕcūnĭă vītæ ēs.* Prop.

PĔCŪNĬŌSŬS, ă, ūm. Adject. *Danaroso, ricco di denari.* SYN. Dīvĕs. * *Ārtēs dīscĕrĕ vūlt pĕcūnĭōsŭs.* (Phal.) Mart.

PĔCŬS, ŏrĭs, n. *Armento, bestiame.* SYN. Ārmēntūm, grēx. EP. Ērrāns, vīllōsūm, păvĭdūm, ēffērūm, vīlĕ, mūtūm, tūrpĕ, fœdūm, pīnguĕ, īmmūndūm, mōntĭvăgūm, lānātūm, lānĭgĕrūm, cōrnĭgĕrūm, tĭmĭdūm, lāscīvūm, plăcĭdūm, grăvĭdūm, sōrdĭdūm, bīrtūm.* *Lānĭgĕrūmquĕ pĕcūs, rūrĭcŏlæquĕ bŏvēs?* (Pont.) Ovid.

PĔCŬS, cŭdĭs, f. *Bestia.* SYN. Bēstĭă, ănĭmăl. * *Āltĭtūm, pĕcŏdūmquĕ gĕnŭs sōpŏr āltŭs hăbēbăt.* Virg.

PĔDĔS, ĭtĭs, m. *Pedone, chi va a piede, fante.* SYN. Pĕdēstĕr.*... *seŭ cūm pĕdĕs īrĕt īn hŏstēm, Seū spūmāntĭs ĕquī fŏdĕrĕt cālcārĭbŭs ărmōs.* Virg.

PĔDĒS, ūm, ĭbŭs, m. plur. *Piedi.* SYN. Plāntæ, călcēs. EP. Nĭvĕī, mărmŏrĕī, fōrmōsī, āttrītī, nūdī, mōllēs, fŭgācēs, cĭtī, cĭtātī, prŏpĕrī, ālĭgĕrī, vŏlŭcrēs, cĕlĕrēs, īncērtī, făcĭtī, ăgĭlēs, lēntī, tārdī, vēlōcēs, fīrmī, stăbĭlēs. PHR. Tēgĭt aūrātōs pāllă sŭpērbă pĕdēs. Pĕdēs vēstĭs dēflŭxĭt ăd īmōs. Īmpĕdĭūnt tĕnĕrōs vīncŭlă nūllă pĕdēs. Āgĭlēs fĕrt ămŏr īpsĕ pĕdēs. Lāpsă flŭāt nĭvĕōs vēstĭs ăd ūsquĕ pĕdēs. Flŭxĕrĕ pĕdĕ tēmpŏră lāpsă fŭgācī. Sēcrētūm nūdō dūm pĕdĕ cārpĭt ĭtĕr. * *Cūrsārēm vēstrōs cūm tĕnĕr āntĕ pĕdēs.* (Pent.) Tibull.

PĔDĔSTĔR, strĭs, strĕ. Adject. *Pedone, pedestre.** *Ābnŭĭt īn lĭquĭdĭs īrĕ pĕdēstĕr ăquīs.* (Pent.) Mart.

PĔDĔTĔNTĬM. Adverb. *A poco a poco, a passo a passo, adagio.* * ... *sēd quæ sīt ĕārŭm Præcĭpĕre haūdquāquam ēst pĕdĕtēntĭm prōgrĕdĭēntēs.* Lucr.

PĔDĪCĂ, æ, f. *Laccio, tagliuola.* SYN. Lăquĕŭs. * *Tūm grŭĭbūs pĕdĭcās ēt rētĭă pōnĕrĕ cērvĭs.* Virg.

PĔDŬM, ĭ, n. *Bastone da pastore.* EP. Pāstōrālĕ, ădūncūm, rōstrātūm, cūrvūm, păndūm, īnflēxūm, dĕcōrūm. PER. Sylvēstrĭs ōlīvæ pāstōrālĕ scēptrūm. Pāstōrālĭs băcŭlŭs. Pāstōrālĕ īnsīgnĕ. * *Āt tū sūmĕ pĕdūm, quŏd mē, cūm sæpĕ rŏgārĕt Nōn tŭlĭt Āntĭgĕnēs.* Virg.

PĒGĂSĒŬS, *vel* Pēgăsēĭŭs, ă, ūm. Adject. *Di Pegaso.* * *Ūltrā Pēgăsēās nōmēn hăbēbĭt ăquās.* (Pent.) Claudian.

PĒGĂSŬS, ĭ, m. *Pegaso.* EP. Ālātŭs, ālĭgĕr, ālĕs, pēnnātŭs, pēnnĭgĕr, vŏlŭcĕr, vŏlāns, Gŏrgŏnēŭs, Mēdūsæŭs, Bēllĕrŏphōntæŭs. PER. Ālātă prōpāgŏ Mēdūsæ. Ĕquŭs ālātŭs. Quadrŭpēs, sōnĭpēs Mēdūsæŭs, Bēllĕrŏphōntæŭs. Mēdūsæō sānguĭnĕ crētŭs ĕquŭs.* *Āntĕ cĭtōs quāntūm Pēgăsūs ībăt ĕquōs.* (Pent.) Ovid. FAB. *Fingitur a poetis ex Medusæ concubitu cum Neptuno procreatus. Alias hunc fabulantur ortum esse ex amputati Medusæ capitis sanguine. Ut alatus erat, in Helicona evolavit, ibique ungula terram feriens, Hippocrenem fontem aperuit. Cum ei Bellerophons insidens vellet in cœlum ascendere, Pegasus excusso sessore evolavit, et inter sidera collocatus est.* ✝ Fingono i poeti che questo cavallo sia nato da Nettuno e Medusa; ma altre volte dicevano, che era nato dal sangue della testa di Medusa. Siccome era alato, se ne volò nel monte Elicona, e ferendo ivi coi piedi la terra, fece spicoare il fonte Ippocrene. Di lui servendosi Bellerofonte per salire in Cielo, fu dal medesimo Pegaso precipitato, ed egli liberamente se ne volò al Cielo, dove fu collocato fra le stelle.

PĒGMĂ, ătĭs, n. *Macchina da teatro, catafalco, scaffale.** *Ēt pēgma, ēt pŭĕrōs īndĕ ăd vēlārĭă răptōs.* Juv.

PĒJĔRŎ, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Giurare il falso, spergiurare.* Neut. SYN. Pērjūrŏ. * *Pēr cōnsŭlātūm pējĕrăt Vătīnĭŭs.* (Jamb.) Catull.

PĔLĂGŬS, ĭ, n. *Mare, pelago.* SYN. Mărĕ, pōntŭs, æquŏr, frētūm, Ōcĕănŭs, āltūm. EP. Tŭmĭdūm, pătēns, spūmōsūm, spūmāns, ūndōsūm, fŭrēns, flūctĭsŏnūm, ăpērtūm, plăcĭdūm, trānquĭllūm, īnsānūm, vāstūm, văgūm, mĭnāx, prŏfūndūm, īmmēnsūm, sĭnŭōsūm. PHR. Prōnă pĕtĭt mărĭs, ēt pĕlăgō dēcūrrĭt ăpērtō. Pĕlăgō dăt vēlă sĕcūndō.* *Ēt gĕmĭtūm īngēntēm pĕlăgī, pūlsātăquĕ sāxă Aūdĭmŭs lōngē, frāctāsque ăd lītŏră vōcēs.* Virg.

PĔLĀSGĬĂ, æ, f. *Pelasgia, oggi Morea.* SYN. Mŏræă. *Hinc* Pĕlāsgī *et* Pĕlāsgĭās, ădĭs, f. Adject. *Pelasgo.* * *Fāmă Pĕlāsgĭădēs sŭbĭtō pĕrvēnĭt ăd ūrbēs.* Ovid.

PĔLĒTHRŎNĬŬS, ă, ūm. Adject. *Peletronio, della Tessaglia.* * *Frēnă Pĕlēthrŏnĭī Lăpĭthæ gўrōsquĕ dĕdērĕ Īmpŏsĭtī dōrsō.* Virg.

PĒLĔŬS, *et* Pēleūs, eĭ, *vel* ĕŏs, m. *Peleo.* SYN. Æăcĭdēs. EP. Phthĭŏs, Æmŏnĭŭs, Thēssălŭs. PER. Āchĭllĭs păter. Rēx Phthĭŭs. * ... *ŏptĭmŭs hāstā Hīc Pēleūs, hīc ēnsĕ fŭrēns āgnōscĭtŭr Æsōn.* Val. Flac. HIST. *Æaci Thessaliæ regis filius, Thetidis conjux, pater Achillis.* ✝ Peleo, figlio di Eaco re di Tessaglia, marito di Teti, e padre di Achille.

PĒLĬĂCŬS, ă, ūm. Adject. *Peliaco, del monte Pelio.* * *Sīc pĕtĭtŭr cœlūm, nōn ūt fĕrăt Ōssăn Ŏlўmpūs, Sūmmăquĕ Pēlĭăcūs sīdĕră tāngăt ăpēx.* (Distich.) Ovid.

PĔLĪCĀNŬS, *vel* Pĕlĕcānŭs, ĭ, m. *Pellicano (volatile).* EP. Piŭs. PER. Piŏ fŏdĭcăt quī pēctŏră rōstrō.* *Quālĭs īnăccēssās mærēt Pĕlĭcānŭs ăd ārcēs.* EXPL. *Avis Ægyptia, quæ pectus suum fodicat, ut pullos effuso sanguine ad vitam excitet.* ✝ Pellicano, uccello di Egitto, che si forisce il petto, per far pascere col sangue della ferita i suoi pulcini.

PĒLĪGNŬS, ă, ūm. Adject. *Peligno, dell'Abruzzo.** Pēlīgnæ dīcăr glōrĭă gēntĭs ĕgŏ. (Pent.) Ovid.

PĒLĬŌN, ĭī, m. *Pelio, monte della Tessaglia.* EP. Āltŭs, gĕlĭdŭs, Thēssălĭcŭs.* *Ēt quās Ōssă tŭlĭt, quāsque āltūs Pēlĭōn hērbās.* Ovid.

PĔLLĂ, æ, f. *Pella, città della Macedonia.* Hinc Pēllæŭs, ă, ūm. Adject.* *Ūnūs Pēllæō jŭvĕnī nōn sūffĭcĭt ōrbĭs.* Juv.

PĔLLĀCĬĂ, æ, f. *Inganno, fallacia.* SYN. Dŏlŭs. * *Sŭbdŏlă quūm rīdēt plăcĭdī pēllăcĭă pōntī.* Lucr.

PĔLLĀX, ācĭs. Adject. gen. com. *Furbo, ingannatore.* SYN. Dŏlōsŭs. * ... *Īnvĭdĭā pōstquām pēllăcĭs Ŭlўssēī.* Virg.

PĔLLĔX, ĭcĭs, f. *Concubina.* SYN. Lŭpă, ădūltĕră, mĕrĕtrīx, mœchă, scōrtum, prōstĭbŭlūm. EP. Blāndă, fāllāx, pĕtŭlāns, īnfāmĭs, lāscīvă, ĕxĕcrāndă. * *Tūnc ĕrĭs ēt mātrĭs pēllēx, ēt ădūltĕră pātrĭs?* Ovid.

PĔLLĪCĬŎ, *et* Pērlĭcĭŏ, ĭs, ēxī, *et* lĭcŭī, ēctūm, ĕrĕ. *Ingannare lusingando,* SYN. Āllĭcĭo, dēlĭnĭo,

indūco, dūco, prōlecto, trăho, āttrăho, impello, incito, ăgo, răpio. * *Sūbdŏlā pēllĭcĕrĕ in fraudĕm rīdĕntĭbŭs ŭndīs.* Lucr.

PĒLLĬS, is, f. *Pelle, cuojo, cute.* SYN. Cŭtĭs, cŏrĭŭm. EP. Mōllĭs, tĕnŭĭs, lēnĭs, lævĭs, rūgōsă, căndĭdă, ārĭdă, fōrmōsă, lāctĕă, nĭvĕă, ālbă, măcŭlōsă, tĕnĕră, hīrtă, hīrsūtă, vīllōsă, sētōsă, dūră, rĭgĭdă, cāllōsă, hōrrēns, āspĕră, dēfōrmĭs, ātră, lūtĕă, fŭlvă, frīgĭdă, lăcĕră, hīspĭdă, pĭlōsă. * *Hæc fātūs, lātōs hŭmĕrōs sŭbjĕctăquĕ cōllă Vēstĕ sŭpĕr, fŭlvīque īnstērnŏr pēllĕ lĕōnĭs.* Virg.

PĒLLĪTUS, ă, ŭm. Adject. *Pellicciuto.* PER. Pēllĕ, pēllĭbŭs tēctŭs, ŏbtēctŭs, vēstītŭs. * *Cūrĭă, prætēxtō quæ nūnc nĭtĕt āltă Sĕnātū, Pēllītōs hăbŭĭt, rūstĭcă cōrdă, pătrēs.* (Distich.) Prop.

PĒLLO, is, pĕpŭlī, pūlsŭm, ĕrĕ. *Scacciare.* Act. SYN. Pūlso, pērcŭtĭo, fĕrĭo, ăbĭgo, ēxĭgo, ēxpēllo, ējĭcĭo, dēpēllo, prōpēllo, trūdo, dētrūdo, ēxtrūdo, prōpūlso, ēxtŭrbo, dētŭrbo, ējēcto, fŭgo, rĕpēllo, ămōvĕo. PHR. Mœrōrĕm pēllo ēx ănĭmĭs. Ārtĕ Măchāŏnĭā vĕtĕrēs dēpēllĕrĕ mōrbōs. Rēgnĭs dētrūsĭt ăvītĭs. Pēllĕrĕ fămĕm, sōmnōs, sŏpōrĕm, mŏrās, mœstĭtĭăm, mĕtŭs, tĭmōrĕm, cūrās, sēgnĭtĭĕm, dēsĭdĭăm. Pēllĕrĕ pătrĭă, dŏmō, mūrĭs, ăgrĭs, ūrbĕ. *Vōs quŏquĕ Phœbēā mōrbōs quī pēllĭtĭs ārtĕ.* Ovid.

PĒLLŪCĔO, ēs, xī, ĕrĕ. *Trasparire, risplendere.* Neut. SYN. Lūcĕo, rĕlūcĕo, trānslūcĕo. * *Pēllūcĕt ōmnĕ rēgĭæ vĭtĭŭm dŏmŭs.* (Jamb.) Son.

PĒLLŪCĬDŬS, *et* Pērlūcĭdŭs, ă, ŭm. Adject. *Risplendente, trasparente.* SYN. Lūcĭdŭs, līmpĭdŭs. * *Fōns sŏnăt ā dēxtrā tĕnŭī pērlūcĭdŭs ŭndā.* Ovid.

PĔLŎPS, ŏpĭs, m. *Pelope.* SYN. Tāntălĭdēs. EP. Ĕbŭrnŭs, ĕbŭrnĕŭs, Phrȳgĭŭs, īnsīgnĭs, pērjūrŭs, ăcĕr, sævŭs. * *Cuī nōn dīctŭs Hȳlās... hŭmĕrōquĕ Pĕlōps īnsīgnĭs ĕbūrnō Ăcĕr ĕquīs?* Virg. FAB. *Tantalus Pelopem filium coctum Diis hospitibus in mensa apposuit. Illi vero ab esu abstinuerunt, et Pelopem in vitam restituerunt, junctis partibus præter humerum a Cerere voratum, cujus loco additus est humerus eburneus. Is grandior factus Ænomaum Elidis regem, Myrtilo auriga corrupto, certamine vicit, et Hippodamiam ejus filiam uxorem duxit.* ✝ Tantalo fece cuocere Pelope suo figlio, e lo presentò in tavola agli Dei, acciò lo mangiassero. Ma gli Dei se ne astennero, e lo ritornarono in vita, messe insieme tutte le parti, fuorchè una spalla mangiata da Cerere, metteadone in cambio una d'avorio. Fatto più grande, vinse al corso Enomao re di Elide, ed ebbe la sua figlia Ippodamia per moglie.

PĔLŌRŬS, ī, m. *Peloro, uno dei tre promontorii della Sicilia.* EP. Aūsŏnĭŭs, Sĭcănĭŭs, Sĭcŭlŭs, cēlsŭs, ăngūstŭs, pīscōsŭs. PHR. Pīscōsī sāxă Pĕlōrī. Ăngŭstī claūstră Pĕlōrī. * *Cēlsŭs ărēnōsā tōllĭt sē mōlĕ Pĕlōrŭs.* Sil.

PĒLTĂ, æ, f. *Targhetta, brocchiero.* EP. Ămāzŏnĭă, Thērmŏdŏntīăcă, lūnātă, ădūncă, fālcātă. PHR. Thērmŏdŏntĭăcīs hōrrēscūnt prælĭă pēltīs. Lætă cŏhōrs pēltīs ēxsūltăt ădūncīs. Ærātæquĕ mĭcānt pēltæ. * *Fēmĭnĕă ēxsūltānt lūnātīs āgmĭnă pēltīs.* Virg.

PĒLTĀTŬS, ă, ŭm. Adject. *Armato di targhetta, o brocchiero.* * *Pēltātăm Scȳthĭcō dīscīnxĭt Ămāzŏnă nōdō.* Mart.

PĒLVĬS, is, f. *Conca, catino.* EP. Nĭtĭdă, mūndă, lūcĭdă, pătŭlă, lūcēns, ænĕă, ărgēntĕă, pēllūcĭdă, āmplă, ăquārĭă, căpāx, mĭcāns, căvă, nĭtēns. * *Ūt sīnt cōntēntæ pătŭlās ēffūndĕrĕ pēlvēs.* Juv.

PĔNĀTĒS, ŭm, m. plur. *Gli Dei Penati.* SYN. Lărēs, Pĕnĕtrālēs. EP. Sacrī, cārī, fīdī, fĭdēlēs, vĕrēndī, vĕnĕrāndī. PER. Cūstōdēs Gĕnĭī. Dīī pătrĭī. Dīī dŏmēstĭcī. Dīī pĕnĕtrālēs. PHR. Răptōs ēx hōstĕ pĕnātēs clāssĕ vĕho mēcŭm. Flāmmĭs ădŏlērĕ Pĕnātēs. * *Tū gĕnĭtŏr, căpĕ săcră mănū, pătrĭōsquĕ Pĕnātēs.* Virg. FAB. *Dii, penes quos cura erat domorum, et familiarum.* ✝ Dei prosidenti alle case e famiglie.

PĒNDĔO, ēs, pĕpēndī, pēnsŭm, pēndĕrĕ. *Pendere, star sospeso.* Act. SYN. Dēpēndĕo, sūm sŭspēnsŭs. PHR. Pēdĭbŭs cōnnēxæ ăd līmĭnă pēndēnt. Dē cōllō fīstŭlă pēndĕt. Mēmbră pĕpēndĕrūnt cūrvātō ēxsăngŭĭă rāmō. * *Hōrrĭdă pēndēbānt mōllēs sŭpĕr ōră căpīllī.* Ovid.

PĒNDO, ĭs, pĕpēndī, pēnsŭm, pēndĕrĕ. *Pesare.* Act. SYN. Pērpēndo, ēxpēndo, pōndĕro. *Pagare.* SYN. Sōlvo, pērsōlvo, ēxsōlvo. * *Īpsī hās săcrĭlĕgō pēndētĭs sănguĭnĕ pœnās.* Virg.

PĒNDŬLŬS, ă, ŭm. Adject. *Pendente, sospeso.* SYN. Pēndēns, pēnsĭlĭs, sŭspēnsŭs, dēpēndēns. * *Pēndŭlă cœlēstēs lībră mŏvēbăt ăquās.* (Pont.) Ovid.

PĒNĔ. Adverb. *Quasi.* SYN. Prŏpĕ, fĕrĕ, fĕrmē. * ..... *heū tŭă nōbīs Pēnĕ sĭmūl tēcŭm sōlātĭă răptă, Mĕnălcă!* Virg.

PĒNĔLŌPĒ, ēs, f. *Penelope.* SYN. Īcărĭs, Īcărĭă. EP. Fĭdēlĭs, fīdă, īncōrrŭptă, căndĭdă, fōrmōsă, cāstă, pŭdīcă, pĭă, dĕcōră. * *Vīncĕt Pēnĕlŏpēs Ælĭă Găllă fĭdĕm.* (Pent.) Prop. HIST. *Icari filia Ulyssi viro per totos viginti annos absenti fidelis, adeo ut Procos omnes parentumque de secundis nuptiis consilium eluserit. Impetraverat nempe, ut liceret sibi telam prius absolvere; interdiu autem textam retexebat nocte, sicque eos continuit donec Ulysses rediret.* ✝ Penelope figlia d'Icaro, fedelissima al suo marito Ulisse per venti anni, che fu lontano da lei. Volevano i suoi parenti che si rimaritasse, e promiso di farlo, dopo che avesse tessuto una tela, della quale tutto quello che tosseva di giorno, disfaceva di notte: così prolungò sino al ritorno di Ulisse.

PĒNĒS. Prep. *Appresso.* * *Mē pĕnĕs ēst ūnŭm văstī cūstōdĭă mūndī.* Ovid.

PĔNĔTRĀBĬLĬS, is, m. f., ĕ, n. Adject. *Trapassabile, penetrabile.* SYN. Ăcūtŭs. * *Āspĭcĕ nūm măgĕ sīt nōstrūm pĕnĕtrābĭlĕ tēlŭm.* Virg.

PĔNĔTRĀLĔ, is, n. *Luogo, o stanza rimota, o interiore gabinetto.* SYN. Cōnclāvĕ, ădĭtŭm, săcrārĭŭm. EP. Īntĭmŭm, īntĕrĭŭs, sacrŭm, ărcānŭm, īmŭm, ōccūltŭm, lătēns, īmpērvĭŭm, sacrātŭm, rĕcōndĭtŭm. PER. Ărcānŭm tēctŭm. Īntĕrĭōră dŏmūs. Dŏmŭs īntĕrĭŏr. Sēdēs ăbdĭtă. PHR. Pĕnĕtrālĭbŭs ăbdĭtŭr īmīs. Ărcānă sūbĭt pĕnĕtrālĭă tēctī. Ūltĭmă sēsĕ īn pĕnĕtrālĭă cōndūnt. * *Tē quŏquĕ māgnă mănēnt rēgnīs pĕnĕtrālĭă nōstrīs.* Virg.

PĔNĔTRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Penetrare, entrar dentro.* Act. SYN. Īntro, īntrŏĕo, īngrĕdĭŏr, pērvādo, īrrēpo, īllābŏr, sŭbĕo, pērmĕo, pērmāno. * *Sōllĭcĭtānt ălĭī rēmīs, frĕtă cæcă, rŭūntquĕ În fērrŭm, pĕnĕtrānt, aūlās, ĕt līmĭnă rēgŭm.* Virg.

PĒNĒŬS, ī, m. *Peneo, fiume della Tessaglia.* EP. Ōssæŭs, Ōlȳmpĭcŭs, Thēssălŭs, Hæmŏnĭŭs, spūmōsŭs, spūmĕŭs, stāgnāns, ūndāns, lætŭs, ămœnŭs. * *Ēst nĕmŭs Hæmŏnĭæ prærŭptă quŏd

ūndĭquĕ claūdĭt Sȳlvă: vŏcānt Tĕmpē, pĕr quæ Pēnēūs *ăb īmō Ēffūsūs Pīndō spūmōsīs vōlvĭtŭr ūndīs*. Ovid.

PĒNĪCĪLLŪM, ī, n., *et* Pēnĭcīllŭs, ī, m. *Pennello*. EP. Aūdāx, dŏctŭs, sōlērs.* *Ēt* pēnĭcīllō *tēctă dēpīngĭt dŏmūs*. (Jamb.) Pasa.

PĒNĪNSŬLĂ, æ, f. *Penisola*. * Pēnīnsŭlārŭm *Sīrmĭo, īnsŭlārūmquĕ, Ŏcēllĕ*. (Scaz.) Catull.

PĔNĬTŬS. Adverb. *Totalmente, del tutto, affatto*. SYN. Prōrsŭs. * *Ĭlī fŭgĭūnt*, pĕnĭtūsquĕ *dătīs rĕfĕrūntŭr hăbēnīs*. Virg.

PĒNNĂ, æ, f. *Penna, piuma, ala*. SYN. Ālă, plūmă. EP. Lĕvĭa, strīdēns, trĕmŭlă, sŭbĭtă, cĭtă, tĕnĕră, atrīdŭlă, pīctă, ăgĭtātă, præcēps, vēntōsă, vēlōx, ĕxtēnsă, fŭgāx, trĕpĭdă, vŏlucrĭs, āĕrĭă, mōbĭlĭs, văgă, strĕpĭtāns. PHR. Ăgĭtārĕ, mŏvērĕ pĕr āĕră pēnnās. Pĕtĭērūnt æthĕră pēnnĭa. Præpĕtĭbūs pēnnĭa aūsūs sē crēdĕrĕ cælō. Fĕrĭt æthĕră pēnnīs. Tēndĕrĕ ĭtĕr pēnnīs. Tērrētŭr mĭnĭmō pēnnæ strīdŏrĕ cŏlūmbă. * *Īllă lĕvēm fŭgĭēns răptīm sĕcăt æthĕră* pēnnīs. Virg.

PĒNNĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Alato, che ha le penne*. SYN. Pēnnĭfĕr, ālātŭs, pēnnĭgĕr * *Īntĕrĕā păvĭdām vŏlĭtāns* pēnnātă *pĕr ūrbēm Nūncĭă fāmă rŭĭt*. Virg

PĒNSĬLĬS, ĭs, m. et f., lĕ, n. Adject. *Pensile, pendente*. SYN. Pēndŭlŭs, pēndēns, sūspēnsŭs. * . . . *tūm* pēnsĭlĭa *ūvă sĕcūndās, Ēt nūx ōrnābăt mēnsās*. Hor.

PĒNSO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Pesare, ricompensare* Act. SYN. Pēndo, pōndĕro, rĕpēndo, sōlvo. * . . . *Rōmānī* pēnsāntŭr *ĕādēm Scrīptōrēs trŭtĭnā*. Hor.

PĒNSŪM, ī. n *Conocchia, lavoro assegnato*. SYN. Cŏlŭs, ŏpŭs, lăbŏr. * *Nōs hŭmĭlēs fămŭlæquĕ tŭæ dătă* pēnsă *trăhēmŭs*. Ovid.

PĒNTHĔSĪLĔĀ, æ, f. *Pentesilea*.* *Dūcĭt Āmāzŏnĭdūm lūnātīs āgmĭnă pēltīs*, Pēnthĕsĭlēă *fŭrēns*. Virg. EXPL. *Amazonum Regina, quæ Trojanis in Græcos adfuit, et ab Achille est interfecta*. ✝ Regina delle Amazoni, che combattendo nell'assedio di Troja contro dei Greci fu uccisa da Achille.

PĒNTHEŪS, eī, *vel* ĕŏs, m. *Penteo*. SYN. Ĕchīŏnĭdēs. EP. Sacrĭlĕgŭs, lăcĕr, sævŭs, sŭpērbŭs, dēmēns, ĭmpĭŭs, mĭsĕr, lănĭātŭs, īnfēlīx. PHR. Cōntēmptŏr Bācchī Pēntheūs.* *Āspĭcĭt hūnc* Pēntheūs *ŏcŭlīs, quōs īră trĕmēndōs Fēcĕrăt*. Ovid. EXPL. *Echionis Thebanorum regis filius, ebrietatis osor: a Bacchantibus cum Agave matre junctis est occisus*. ✝ Figlio di Echione re di Tebe. Aveva molto in odio la ubbriachezza, e però fu ucciso da Agave sua madre insieme alle altre Baccanti.

PĒNŬLĂ, *et* Pænŭlă, æ, f. *Gabbano, tabarro, mantello da pioggia*. SYN. Pāllĭŭm; vēlāmōn. EP. Crāssă, vīllōsă, mădĭdă, grăvĭs, tūtă. PHR. Īngrĕdĭārĕ vĭām, cælō lĭcĕt ūsquĕ sĕrēnō, Ăd sŭbĭtās nūmquām pēnŭlă dēsĭt ăquās.* . . . *frĕmĕrēt sævă cūm grāndĭnĕ vērnŭs Jūpĭtĕr, ēt mūltō stīllārēt* pēnŭlă *nĭmbō*. Juv.

PĒNŪRĬĂ, æ, f., *Penuria, carestia, mancanza, scarsezza*. SYN. Ĕgēstās, ĭnŏpĭă, paūpērtās.*... *ŭt vērtĕrĕ mōrsūs Ēxĭgŭam in Cĕrĕrēm* pēnūrĭa *ădēgĭt ĕdēndī*. Virg.

PĒNŬS, ūs, *vel* ī, m. et f., *et* Pēnūm, ī, n. *Vettovaglia, dispensa*. SYN. Cĭbārĭă, vīctŭs, ānnōnă, cĭbŭs, ălĭmēntă. EP. Lārgă, āmplă, brĕvĭs, lætă, dūlcĭs, grātă, dŏmēstĭcă.* *Ānnōnæ prōsĭt, pōrtĕt frūmēntă* pēnūsquĕ. Hor.

PĒPLŪM, ī, n., *et* Pēplŭs, ī, m. *Peplo, velo con cui si cuopre la testa*. SYN. Vēlūm. EP. Cāndĭdūm, nĭvĕūm, flŭēns, pēndŭlūm, ēffūsūm, lōngūm, pēndēns. * *Īntĕrĕā ăd tēmplūm nōn æquæ Pāllădĭs ībānt Crīnĭbŭs Īlĭădēs pāssīs* pēplūmquĕ *fĕrēbānt*. Virg.

PĔR. Præp. *Per, per mezzo*.* Pĕr *mărĕ paūpĕrĭēm fŭgĭēns*, pĕr *săxă*, pĕr *ignēs*. Hor.

PĒRĂ, æ, f. *Bisaccia, tasca*. SYN. Lŏcŭlī, săccŭlŭs. EP. Plēnă, grăvĭs, grăvĭdă, ĭnānĭs, flūxă, pēndŭlă, pēndēns, lŏcuplēs, dīvĕs, ŏpŭlēntă, ăvără, ăpērtă, claūsă, văcŭă, cānă.* *Nē mēndīcă fĕrăt bārbātī prāndĭă nūdī, Dōrmĭăt ēt tĕtrĭcō cūm cănĕ*, pēră *rŏgăt*. Mart.

PĔRĂGO, ĭs, ēgī, āctūm, ĕrĕ. *Continuare, compire, finire*. Act. SYN. Ābsōlvo, cōmplĕo, ēxsĕquŏr, cōnfĭcĭo.* *Vīxi, ēt quēm dĕdĕrāt cūrsūm fōrtūnă*, pĕrēgī. Virg.

PĔRAGRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Scorrere, viaggiare*. Act. SYN. Cīrcūmĕo, ŏbĕo, ŏbērro, lūstro, pērlūstro, pĕrērro, pērcūrro, ŏbāmbŭlo, pĕrāmbŭlo, pālŏr. * *Īpse īgnōtŭs, ĕgēns, Lĭbȳæ dēsērtă* pĕrāgrō *Eūrōpa, ātque Āsĭā pūlsŭs*. Virg.

PĔRĀMBŬLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ *Scorrere passeggiando, girare, passeggiare* Act. SYN. Pĕrăgro, pĕrērro, ŏbāmbŭlo.* *Tūtŭs bōs ĕtĕnīm rūră* pĕrāmbŭlăt. Hor.

PĔRĀRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Arar bene*. Act. * . . . *nārēsque ā frōntĕ rĕsīmās Cōntŭdĭt, ēt rūgīs* pĕrărāvĭt *ănīlĭbŭs ōră*. Ovid.

PĒRCĬEO, ēs, cīvī, cĭtūm, ērĕ. *Movere assai* Act.* *Ōcȳŭs ērgo ănĭmūs, quām rēs sē* pērcĭĕt *ūllă*. Lucr.

PĒRCĬPĬO, ĭs, cēpī, cēptūm, ĕrĕ. *Intendere, capire*. Act. SYN. Cōncĭpĭo, căpĭo, īntēllĭgo, cōgnōsco, āssĕquŏr. *Raccogliere, godere*. SYN. Cōllĭgo, pŏtĭŏr, frŭŏr. *Prendere*. SYN. Căpĭo, sūmo, āccĭpĭo. * *Dīscĕ, mĕtū pŏsĭtō, vātēs ŏpĕrōsĕ, dĭērūm Quōd pĕtĭs; ēt vōcēs* pērcĭpĕ *mēntĕ mĕās*. (Distich.) Ovid.

PĒRCŪNCTŎR, *et* Pērcōntŏr, ārĭs, ātŭs, ārī. *Interrogare, dimandare, ricercare, informarsi* Dep. SYN. Quæro, īnquīro, rŏgo, pōsco, pĕto, pōstŭlo, rŏgĭto, īntērrŏgo, scītŏr, scīscītŏr.*... pērcūnctābĕrĕ *dŏctōs, Quā rătĭōnĕ quĕās trādūcĕrĕ lēnĭtĕr ævūm*. Hor.

PĒRCŪRRO, ĭs, cūrrī, *et* cŭcūrrī, cūrsūm, ĕrĕ. *Correre, percorrere, trascorrere*. Neut. * *Ārgūtō tĕnŭēs*, pērcūrrĭt *pēctĭnĕ tēlās*. Virg.

PĒRCŬTĬO, ĭs, cūssī, cūssūm, ĕrĕ. *Battere, ferire, percuotere*. Act. SYN. Cædo, fĕrĭo, vērbĕro, tūndo, quătĭo, pūlso, cōntūndo. PHR. Nūdăquĕ mārmŏrĕīs pērcūssĭt pēctŏră pālmīs.* *Tērquĕ quătērquĕ mănū pēctŭs* pērcūssĭt *hŏnēstūm*. Virg.

PĒRDĬTŬS, ă, ūm. Partic. *Perduto*. SYN. Āmīssŭs. *Scellerato*. SYN. Īmprŏbŭs, mălŭs. *Pazzo*. SYN. Āmēns, īnsānŭs.*... *flōrĭbŭs Aūstrūm* Pērdĭtŭs, *ēt lĭquĭdīs īmmīsī fōntĭbŭs āprōs*. Virg.

PĒRDĪX, īcĭs, m. et f. *Pernice (volatile)*. EP. Ārgūtă, gārrŭlă, Dædălă, agrēstĭs, fŭgāx, fallāx, pīctă, tĭmĭdă, caūtă. PHR. Pērdīcēs flāmmā cōllō rŭtĭlāntĕ dĕcōræ. Prōptĕr hŭmūm vŏlĭtăt, pōnĭtque īn sēpĭbŭs ŏvă. Pōnĭtŭr Aūsŏnĭīs ăvĭs hæc rārĭssĭmă mēnsīs.* *Gārrŭlă rāmōsā prōspēxĭt ăb īlĭcĕ* pērdīx. Ovid.

PĔRDO, ĭs, dĭdī, dĭtūm, dĕrĕ. *Perdere* Act SYN. Āmītto, dēpērdo. PER, Jāctūrām făcĭo; āccĭpĭo, fĕro, pērfĕro. Dāmnă, dīspēndĭă pătĭŏr, per-

pŏtĭŏr.* *Sīc, nē* pĕrdĭdĕrīt, *nōn cēssāt* pĕrdĕrĕ *lūsŏr*. Ovid.

PĔRDŎMO, ās, ŭī, ĭtūm, ārĕ. *Domare interamente*. Act. * *Ūnūm nōn pŏtŭī* pĕrdŏmŭīssĕ *vĭrūm?* (Pont.) Ovid.

PĔRDŪCO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Condurre, menare*. Act. * . . *Ēn quō discōrdĭă cīvēs* Pĕrdūxĭt *mĭsĕrōs! ēn queīs cōnsēvĭmŭs ăgrōs!* Virg.

PĔRDŪRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Durare sino alla fine*. Neut. SYN. Dūro, pĕrsto, mănĕo. * *Sūffĭcĭt ēt lōngūm prŏbĭtās* pĕrdūrăt *ĭn ævūm*. Ovid.

PĔRĔDO, ĭs, ēdī, ēsūm, ĕrĕ. *Consumare mangiando, mangiar tutto*. Act. SYN. Ēxĕdo, ĕdo, cōnsūmo. * *Hī quōs dūrŭs ămōr crūdēlī tābĕ* pĕrēdĭt. Virg.

PĔRĔGRĒ. Adverb. *Da lontano, lungi, fuor del paese*. SYN. Lōngē, prŏcŭl. * *Mīrāmŭr, sī Dēmŏcrĭtī pĕcŭs ēdĭt ăgēllōs Cūltăquĕ, dūm* pĕrĕgrē *ēst ănĭmŭs sĭnĕ cŏrpŏrĕ vēlōx*. Hor.

PĔRĔGRĪNŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Pellegrinare, andar in pellegrinaggio*. Depon. PER. Tēndo lōngīnquās ĭn ōrās. Īnvīsō tĕrrās ālĭō sŭb Sōlĕ rĕpŏstās. Ēxtĕrnās, ălĭēnās, ălĭās, pĕrĕgrīnās tĕrrās pĕto. Spīrĭtŭs īnfēlīx pĕrĕgrīnās ībĭt ĭn aūrās. Ēxtĕrnās tĕrrās, *vel* ōrās ădĕo, lūstro, pĕrăgro, ŏbĕo, pĕnetro. Īnquīro trāctūs ălĭōs. Lōngīnquās pĕr tĕrrās văgŏr. Pĕr sēdēs ĕrro rĕmōtās. Ārvă pĕto ēxtrēmō dāmnātă sŭb ăxĕ. Măgnum ĭtĕr, ăd dŏctās prŏfĭcīscī cōgŏr Ăthēnās, Ŭt mē lōngă grăvī sŏlvăt ămōrĕ vĭă. Ūnum ĕrĭt aūxĭlĭūm, mūtātīs Cȳnthĭă, tĕrrīs; Quāntum ŏcŭlīs, ănĭmō tām prŏcŭl ībĭt ămŏr. * *Ēt* pĕrĕgrīnāntēs *dŏmĭbŭs sūspēndĕrĕ rīvōs*. Manil.

PĔRĔGRĪNŬS, ă, ūm. Adject. *Forastiero, pellegrino, straniero*. SYN. Ădvĕnă, ēxtĕrus, hŏspĕs, ălĭēnŭs, ēxtērnŭs. * *Īpsē* pĕrĕgrīnā *fērrūgĭnĕ clārŭs ēt ōstrō*. Virg.

PĔRĒNNĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Perpetuo, continuo, perenne*. SYN. Cōntĭnŭŭs, jūgĭs, nōn īntērmīssŭs, pĕrpĕtŭŭs, ætērnŭs, sēmpĭtērnŭs. PHR. Ēxēgī mŏnŭmēntūm ærĕ pĕrēnnĭŭs. Mŏnŭmēntă pĕrēnnĭă făctī. * *Dīcĭtē prīscă fĭdēs făctō, sēd fāmă* pĕrēnnĭs. Virg.

PĔRĒNNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Durare molto tempo*. Neut. PER. Ætērnūm dūro, mănĕo. * *Ūsquĕ dŏmŭs, quæ præstăt ĕām, eūm pācĕ* pĕrēnnĕt. Ovid.

PĔRĔO, īs, ĭī, *raro* īvī, ĭtum, īrĕ. *Perire, morire*. Neut. SYN. Cădo, īntĕrĕo, rŭo, ŏccūmbo, dīspĕrĕo. * *Ŭt vīdī, ŭt* pĕrĭī, *ŭt mē mălŭs ābstŭlĭt ērrŏr!* Virg.

PĔRĒRRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Andare errando, scorrere, vagare*. Neut. SYN. Ŏbĕrro, pĕrcūrro, pĕrāmbŭlo, ŏbāmbŭlo, pĕrlūstro, ŏbĕo. PHR. Āvĭă, pĕcŭdūm mōrĕ, pĕrērrāns. Lōngă pĕrērrāvĭt frētă. Măgnă pĕrērrātō stătŭēs pōntō. Gīgāntă pĕrērrăt Lūmĭnĭbŭs tăcĭtīs. * *Hōs ădĭtūs, jāmque hōs ădĭtūs, ōmnēmquĕ* pĕrērrăt *Ūndĭquĕ cīrcŭĭtum, ēt cērtăm, quătĭt īmprŏbŭs hāstăm*. Virg.

PĔRĒSŬS, ă, ūm. Partic. *Corroso, consumato*. * *Nēc tōndērĕ quĭdēm mōrbo īllŭvĭēsquĕ* pĕrēsă *Vēllĕră, nēc tēlās pōssūnt āttīngĕrĕ pūtrēs*. Virg.

PĔRFĔCTŬS, ă, ūm. Partic. *Finito, perfetto*. SYN. Ābsŏlūtŭs, cōmplētŭs, ēxāctŭs, ēxĭmĭŭs. * *Ōmnĭbŭs ēst ūnūm* pĕrfēctūm *cŏrpŏrĭs aūgmĕn*. Lucr.

PĔRFĔRO, fērs, tŭlī, lātūm, fērrĕ. *Portare sino a qualche segno, sopportare, soffrire*. Act. anom. SYN. Fĕro, āffĕro, dēfĕro, pătĭŏr. * *Tūm lăpĭs īpsĕ vĭrī, văcŭūm pĕr ĭnānĕ vŏlūtŭs, Nēc spătĭum ēvāsĭt, tōtūm nēc* pĕrtŭlĭt *ĭctūm*. Virg.

PĔRFĬCĬO, ĭs, fēcī, fēctūm, ĕrĕ. *Finire, compire, mandare a fine, perfezionare*. Act. SYN. Pĕrăgo, cōmplĕo, ābsŏlvo, ēxĭgo, ēxplĕo, ēxsĕquŏr, cōnfĭcĭo. PER. Mŏdūm, fīnēm pōno, īmpōno, făcĭo. Ăd fīnēm pĕrdūco. Ēxtrēmăm mănūm ŏpĕrī āffĕro, ădhĭbĕo, ădmŏvĕo, āddo. * Pĕrfĭcĕre *ēst ănĭmŭs, fīnēmque īmpōnĕrĕ cūrīs*. Virg.

PĔRFĬDĬĂ, æ, f. *Perfidia, infedeltà*. SYN. Fraŭs, dŏlŭs, fāllācĭă. EP. Dŏlōsă, tēctă, ēxecrāndă, scĕlĕrātă, īnfāndă, nĕfāndă, ēxĭtĭālĭs, ēxĭtĭōsă, īnvīsă, tūrpĭs, dētēstāndă. PER. Pēctŏrĭs īnfĭdī crīmĕn. Fĭctī scĕlŭs ănĭmī. Īnfĭdæ mēntĭs vēsānūm făcĭnŭs. * . . *āddĭt* pĕrfĭdĭæ *cūmŭlūm, fālsīs pĕrjūrĭă vērbīs*. Ovid.

PĔRFĬDŬS, ă, ūm. Adject. *Perfido, disleale, fellone*. SYN. Īnfĭdŭs, pĕrfĭdĭōsŭs, mălĕfĭdŭs, fāllāx, fraŭdŭlēntŭs, dŏlōsŭs, fĭctŭs. PER. Fĭdēm fāllēns. Ămāns dŏlī. Vĭr pēctŏrĕ fĭctō. Pĕrfĭdĭæ fabrĭcātŏr. Nōn vĕrĭtŭs, haŭd mĕtŭēns fāllĕrĕ dēxtrās. Ămīcōs, *vel* sŏcĭōs prōdĕrĕ lætŭs. Dŏlīs īnstrūctŭs ēt ārtĕ mălīgnā. Pĕrfĭdĭæ plēnŭs. Fraŭdĭs, dŏlī ārtĭfēx. PHR. Quī pĕrjūrūm scĕlŭs tēnsăt. Quī pĕrjūrām fraŭdēm īn pēctŏrĕ vērsăt, ăgĭtăt, vŏlūtăt, mēdĭtātŭr, mōlītŭr. * *Dīssĭmŭlārĕ ĕtĭām spērāstī,* pĕrfĭdĕ, *tāntūm Pōssĕ nĕfās?* Virg.

PĔRFŎDĬO, ĭs, fōdī, fōssūm, ĕrĕ. *Pertugiare, traforare, scavare, rompere*. Act. SYN. Ăpĕrĭo, fŏdĭo, cōnfŏdĭo, pĕrfrīngo, pĕrfŏro, trānsfŏdĭo. PHR. Fūlmĭnĕ mīssō pĕrfrēgĭt Ŏlȳmpūm. Fērrō pĕrfōdĭt cōstās. * *Tū grăvĭbŭs rāstrīs cūnctāntĭă* pĕrfŏdĕ *tērgă*. Colum.

PĔRFŎRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Traforare, pertugiare*. Act. SYN. Fŏro, fŏdĭo, pĕrfŏdĭo. * *Pērque ărmōs ŭnō dŭŏ pēctŏră* pĕrfŏrăt *ĭctū*. Ovid.

PĔRFRĬNGO, ĭs, frēgī, frāctūm, ĕrĕ. *Rompere*. Act. SYN. Rūmpo, frāngo, ēffrīngo. * *Quŏd vōtīs ŏptāstĭs, ădēst,* pĕrfrīngĕrĕ *dēxtrā*. Virg.

PĔRFRŬŎR, ĕrĭs, ĭtŭs, ī. *Godere*. Dep. SYN. Frŭŏr. * Pĕrfrŭŏr *īnfēlīx lībĕrĭōrĕ mălō*. (Pont.) Ovid.

PĔRFŬGĬO, ĭs, fūgī, ĕrĕ. *Sfuggire, rifuggire*. Neut. SYN. Rĕfŭgĭo, cōnfŭgĭo.

PĔRFŬGĬŪM, ĭī, n. *Rifugio, ricovero, asilo*. SYN. Cōnfŭgĭūm, prŏfŭgĭūm, rĕfŭgĭūm, præsĭdĭūm, tūtēlă, ăsȳlūm, pōrtŭs, sōlātĭūm, aūxĭlĭūm. EP. Tūtūm, ŏptātūm, sēcūrūm, ŏptābĭlĕ, fēlīx, faūstūm, quĭētūm, pācātūm, plăcĭdūm, spērātūm. PER. Pōrtŭs ēxpēctātŭs. Stătĭo tūtīssĭmă. Sēcūră sēdēs. * *Cōndĕrĕ cœpērūnt ūrbēs, ārcēmquĕ lŏcārĕ Præsĭdĭūm rēgēs īpsī sĭbī,* pĕrfŭgĭūmquĕ. Lucr.

PĔRFŪNDO, ĭs, fūdī, fūsūm, ĕrĕ. *Spargere*. Act. SYN. Īnspērgo, īnfūndo, īrrĭgo, īrrōro, īnstīllo. PHR. Pĕrfūndūnt flŭvĭīs pĕcŭs ōmnĕ. Ărtūs pĕrfūndĕrĕ rōrĕ. * ... *Ōssăque ēt ărtūs* Pĕrfūdĭt *tōtō prōrūptŭs cŏrpŏrĕ sūdŏr*. Virg.

PĔRFŪNGŎR, ĕrĭs, ctŭs, gī. *Eseguire perfettamente qualche cosa*. Dep. SYN. Fūngŏr. * *Sĭt* pĕrfūnctă *mĕīs tēmpŭs ĭn ōmnĕ mălīs* (Pont.) Ovid.

PĔRFŬRO, ĭs, ĕrĕ. *Essere grandemente furioso*. Neut. SYN. Fŭro, præfŭro. * Pĕrfŭrĭt *Aūsŏnĭŭs tūrbātă pĕr āgmĭnă dūctŏr*. Stat.

PĔRFŪSŬS, ă, ūm. Partic. *Asperso, bagnato, intriso*. PHR. Pĕrfūsī sāngŭĭnĕ cūrrūs. Pĕrfūsă crŭōrĕ tērrā. Lacrĭmīs pĕrfūsŭs. * *Dīcūnt ēt Rŭtŭlō* pĕrfūsōs *sānguĭnĕ cūrrūs*. Virg.

PĔRGĂMĂ, ōrūm, n. plur. *Pergamo, castello*

di Troja. SYN. Īlĭŏn, Īlĭūm, Trōjă. EP. Trōĭcă, Dārdănă, Nēptūnĭă, Lāŏmĕdŏntēă, Lāŏmĕdŏntĭă, Phœbēă, Dārdănĭă, Ăpŏllĭnĕă, Phrȳgĭă, Prĭămēĭă, Īlĭăcă, Hēctŏrĕă, Rhœtēă, Mārtĭă, āltă, āntīquă, tūrrītă, bēllĭcă, sŭpērbă, īncēnsă, mĭsĕră, dēlētă, dīrŭtă, vāstātă, pērfĭdă. PHR. Cūm fātālĭs ĕquŭs sāltū sŭpĕr ārdŭă vēnĭt Pērgămă. Nēc pŏsse Ărgŏlĭcīs ēxscīndī Pērgămă tēlīs. * ..... *sī Pērgămă dēxtrā Dēfēndī pŏssēnt, ĕtĭam hāc dēfēnsă fŭissēnt.* Virg.

PĔRGO, ĭs, pērrēxī, ēctūm, ĕrĕ. *Continuare.* Neut. SYN. Pērsto, nōn cēsso, cōntĭnŭo, pērsĕvēro, nōn dēsĭno. *Andare.* SYN. Tēndo. PHR. Pērgĕ, ăgĕ, rūmpĕ mŏrās. Prīmā rĕpĕtēns āb ŏrīgĭnĕ, pērgām. Nōn bĕnĕ quī cœpĭt, sēd quī bĕnĕ pērstĭtĭt, ĕt quī Pērtĭgĭt ād mētām, dōnātŭr hŏnōrĕ cŏrōnæ. Ōrdĭnĕ cūnctă sŭō pērgūnt. Pērgĕ tĕnērĕ vĭām, quām cœpĕrĭs, ōmĭnĕ faūstō.* *Obsērvāns quō sīgnă fĕrānt, quō tēndĕrĕ* pērgānt. Virg

PĔRGŬLĂ, æ, f. *Loggia, poggiuolo.* EP. Tēctă, sūspēnsă, aprīcă, ăpērtă. * *Sēd nēc strŭctŏr ĕrĭt, cuī cēdĕrĕ dēbĕăt ōmnĭs* Pērgŭlă. Juv.

PĔRHĬBEO, ēs, ŭī, ĭtūm, ērĕ. *Esibire, dare.* Act. SYN. Ēxhĭbĕo, præbĕo, fĕro. *Dire, affermare.* SYN. Dīco, ēnārro, mĕmŏro, cŏmmĕmŏro, rĕfĕro, nārro, rĕnārro, nūncĭo. * *Aūrĕă, quæ* pĕrhĭbēnt, *īllō sūb rēgĕ fŭērūnt Sæcŭlă.* Virg.

PĔRHŎRRĔO, ēs, ŭī, ērĕ, *vel* Pērhŏrrēsco, ĭs, ĕrĕ. *Inorridire, tremare.* Neut. SYN. Hŏrrĕo, hŏrrēsco. * . . . *quōrūm jăctātĭbŭs ōmnĭs Āfflāta ēst tēllūs, lātūmquĕ* pĕrhŏrrŭĭt *æquŏr.* Ovid.

PĔRĪCLĬTŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Fare esperienza, pericolare, essere in pericolo.* Dep. PER. Dīscrīmĕn ădĕo, sŭbĕo. Īn dīscrīmĭnĕ vērsŏr. Īn ōbvĭă pĕrīcŭlă rŭo. Prŏpĭōrĕ pĕrīclō cōnflīctŏr, ūrgĕŏr, prĕmŏr. Căpŭt ōffĕro, ōbjĭcĭo, ēxpōno, ōbjēcto pĕrīclĭs. Mē ĭn ăpērtă pĕrīcŭlă mĭtto, cōnjĭcĭo. PHR. Ēxērcēnt pĕr sūmmă pĕrīcŭlă sŏrtēm. Īnsĭdĭīs hŏmĭnūm, pĕlăgīquĕ lăbōrēt. Præsēntī prŏpĕrānt căpŭt ōbjēctārĕ pĕrīclō. * Pĕrīclĭtātŭr *căpĭtĕ Sōtădēs nŏstĕr.* (Scaz.) Mart.

PĔRĪCŬLŌSŬS, ă, ŭm. Adject. *Pericoloso, rischioso.* * Pĕrīcŭlōsæ *plēnum ŏpŭs ālĕæ.* (Alcsic.) Hor.

PĔRĪCŬLŪM, *vel* Pĕrīclūm, ī, n. *Esperienza, prova, rischio, pericolo.* SYN. Dīscrīmĕn, cāsŭs, fōrtūnă, sŏrs, fātūm, ālĕă. EP. Ancēps, dŭbĭūm, īnstāns, grăvĕ, sævūm, ĕxĭtĭālĕ, ĕxĭtĭābĭlĕ, īnēlūctābĭlĕ, fūnēstūm, ēxhaūstūm, flēbĭlĕ, ăpērtūm, cērtūm, īngēns, īmmānĕ, trīstĕ, mĭnāx, īnsĭdĭōsūm, præsēns, hōrrēndūm, lævūm, sĭnīstrūm, mĕtŭēndūm, ōbvĭūm, tĭmēndūm. PER. Vărĭī, *vel* dŭbĭī cāsŭs. Dŭbĭī lăbōrēs. Sōrtĭs ĭnīquæ mĭnācēs īnsĭdĭæ. Rērūm dīscrīmĭnă mīllĕ. Dŭbĭă, *vel* īncērtă sŏrs. PHR. Hærĕt īntĕr mōrtĭs, vītæquĕ vĭās. Vītă lăbōrĭfĕrīs cīrcūm vāllātă pĕrīclĭs. Sŭbĭt tām sævă pĕrīcŭlă vītæ. Sōlūm tē īn tāntă pĕrīcŭlă mīttām.* *Quĭs tē, nātĕ Dĕā, pĕr tāntă* pĕrīcŭlă *căsūs īnsĕquĭtŭr?* Virg.

PĔRĬMO, ĭs, ēmī, ēmptūm, *et* ēmtūm, ĕrĕ. *Uccidere, distruggere.* Act. SYN. Ŏccīdo, nĕco, īntĕrĭmo, pērdo, īntērfĭcĭo.* *Īnquĕ sŭīs ĭpsūm cāstrīs cŏmĭtēsquĕ* pĕrēmī, Ovid.

PĔRĪTĬĂ, æ, f. *Pratica, perizia, cognizione, maestria.* SYN. Ărs, prūdēntĭă, dŏctrīnă. * *Īllīnc dĭvērso nŏcĭtūră* pĕrītĭă *frŭctū.* Vict.

PĔRĪTŬS, ă, ŭm. Adject. *Ammaestrato, perito, dotto.* SYN. Scĭēns, nōn rŭdĭs, gnārŭs, haŭd īgnārŭs, dŏctŭs, ēxpĕrĭēns, prūdēns, ērŭdītŭs * *Mōntĭbŭs hæc vēstrīs: sōlī cāntārĕ* pĕrītī *Ărcădĕs.* Virg.

PĔRJŪRĬŬM, ĭī, n. *Giuramento falso, spergiuro.* EP. Īnfāndūm, tūrpĕ, īmpĭūm, fœdūm, dŏlōsūm, pērfĭdūm, īnfīdūm, ĕxĕcrāndūm. PHR. Īnfīdæ pĕrjūrĭă līnguæ. * *Lāŏmĕdŏntēæ lŭĭmŭs* pĕrjūrĭă *Trōjæ.* Virg.

PĔRJŪRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Giurare il falso, spergiurare.* Neut. SYN. Pējĕro, mēntĭŏr. PER: Pērjūrĭă vēndo. Fālsă jūro. Nĭhĭl pērjūrĭă cūro. PHR. Sīc mē jūrātă fĕfēllĭt. Dī cūjŭs jūrārĕ tĭmēnt ĕt fāllĕrĕ nūmĕn.* *Sī quĭdvĭs sătĭs ēst,* pĕrjūrās, *sūbrĭpĭs, aūfērs.* Hor.

PĔRJŪRŬS, ă, ŭm. Adject. *Spergiuro.* * *Tālĭbŭs īnsĭdĭīs,* pĕrjūrīque *ārtĕ Sĭnōnĭs Crēdĭtă rēs.* Virg.

PĔRLŪSTRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Percorrere.* Act. SYN. Pērcūrro, pērlĕgo, ŏbĕo. * *Quæ dūm* pērlūstrāt, *crēbrōque ŏbĭt ōmnĭă vīsū.* Sil.

PĔRMĂNĔO, ēs, mānsī, mānsūm, ērĕ. *Durare, perseverare.* Neut. SYN. Mănĕo, pērsto.* *Ūltĭmă, quæ mēcūm sērōs* pērmānsĭt *īn ānnōs.* Ovid.

PĔRMĀNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Scorrere, penetrare, passare.* Neut. SYN. Māno, īnflŭo, pērvādo. * *Īntĕr sēptă mĕānt vōcēs, ĕt clausă dŏmōrūm Trānsvŏlĭtānt; rĭgĭdŭs* pērmānāt *frīgŭs ăd ōssă.* Lucr.

PĔRMĔO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Passare, penetrare.* Neut. SYN. Pērlābŏr, pērcūrro, pĕnetro.* *Dūm tŭă pērvēnĭt, dūm lĭtĕră nōstră rĕcūrrēns Tōt măriă āc tērrās* pērmĕăt, *ānnŭs ăbĭt.* (Distich.) Ovid.

PĔRMĪTTO, ĭs, mīsī, mīssūm, ĕrĕ. *Permettere, concedere.* Act. SYN. Sĭno, cēdo, cōncēdo, īndūlgĕo, fĕro, pērfĕro, pătĭŏr, dō, pĕr mē lĭcēt, dătŭr. PHR. Ēst mĭhĭ pērmīssă pŏtēstās, dātă cōpĭă. Vĕnĭām trĭbŭō, dō, lārgĭŏr, īndūlgĕo. Fās, ĕt jūră sĭnūnt.* *Lūdĕrĕ quæ vēllēm, călămō* pērmīsĭt *ăgrēstī.* Virg.

PĔRMŌTŬS, ă, ŭm. Partic. *Mosso, agitato, commosso.* * *Cūm mărĕ* pērmōtūm *vēntīs rŭĭt īntŭs ărēnām.* Lucr.

PĔRMŎVĔO, ēs, ōvī, ōtūm, ērĕ. *Muovere, commuovere, smuovere.* Act. SYN. Mŏvĕo, cōmmŏvĕo, ăgĭto, cĭĕo. * *Nēc dūrās tāntīs prĕcĭbŭs* pērmōvĭmŭs *aūrēs?* Claud.

PĔRMŪLCĔO, ēs, mūlsī, mūlsūm, *et* ctūm, ērĕ. *Mitigare, ammollire.* Act. SYN. Lēnĭo, plāco, mītĭgo, mōllĭo, mūlcĕo, dēmūlcĕo. PHR. Mănū pērmūlcēnt cōllă cănūm. Sēnsūs pērmūlcēt blāndă vŏlūptās. Aūrēs pērmūlcēt cāntŭs. * *Sēdāvĭt răbĭem, ĕt* pērmūlsĭt *cōrdă fŭrēntūm.* Sil.

PĔRMŪTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Mutare, cambiare.* Act. SYN. Mūto, cōmmūto. * ... *gălĕām fīdūs* pērmūtāt *Ălĕthēs.* Virg.

PĔRNĂ, æ, f. *Prosciutto.* SYN. Pĕtāso, pĕtăsūncŭlŭs. PER. Tērgŏră sŭĭs. * *Quĭdquām, prætĕr ŏlŭs, fūmōsæ cūm pĕdĕ* pērnæ. Hor.

PĔRNĪCĬĒS, ēī, f. *Rovina.* SYN. Clādēs, dāmnūm, ĕxĭtĭūm, rŭīnă, strāgēs. EP. Īngēns, ĕxĭtĭālĭs, dīră, dūră, fūnēstă, fātālĭs, grăvĭs, lāmēntābĭlĭs, flēbĭlĭs, ăcērbă, lacrĭmābĭlĭs, īnfāndă, mĕtŭēndă, trīstĭs, stŭpēndă. * Pērnĭcĭēs, *ĕt tēmpēstās bărăthrūmquĕ măcēllī.* Hor.

PĔRNĪCĬŌSŬS, ă, ŭm, Adject. *Pernicioso.* SYN. Fātālĭs, dāmnōsŭs, ĕxĭtĭālĭs, ĕxĭtĭābĭlĭs, īnfēstŭs, nŏxĭŭs, nŏcēns, ĕxĭtĭōsŭs. * . . . *ūllī nēc scrīptă fŭērūnt Nōstră, nĭsi aūctōrī* pērnĭcĭōsă *sŭō.* Ovid.

PĔRNĪCĬTĔR. Adv. *Prestamente, celeremente*

SYN. Prŏpĕrē, ŏcĭŭs, cĭto, cĕlĕrĭtĕr. * *Sic cĕrtē, vīdĕn', ūt pĕrnĭcĭtĕr ēxsĭlŭĕrĕ?* Cat.

PĔRNĬX, īcis. Adject. omn. gen. *Perseverante e costante nello sforzo e fatica.* SYN. Vēlōx, cĕlĕr, cĭtŭs.* *Hǣc fūlŭr virgo, ĕt pĕrnīcĭbŭs ĭgnĕă plāntis Trānsĭt ĕquūm cūrsū, frǣnīsque ădvērsă prĕhēnsis Cōngrĕdĭtūr.* Virg.

PĔRNŎCTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Passar la notte, pernottare.* Neut. PER. Nŏctĕm ăgo, dūco. Nŏctū, nŏctĕ, pĕr nŏctĕm, mŏrŏr, mănĕo. * *Īntĕrĕā prō mē pĕrnŏctĕt ĕpīstŏlă tēcūm.* Hor.

PĔRNŎX, ŏctis. Adject. omn. gen. *Che dura tutta la notte.* SYN. Pĕrnŏctāns, vĭgĭl, pĕrvĭgĭl, īnsŏmnis. * *Āddĭt ĕt ēxcēptās lūnā pĕrnŏctĕ prŭīnās.* Ovid.

PĒRO, ōnis, m. *Borzacchino, stivaletto.* SYN. Cālĭgǣ. EP. Rūstĭcŭs, vīlis, ăbjēctŭs, crūdŭs, āltŭs, sōrdĭdŭs, hīrsūtŭs. *... vēstīgĭā nūdă sĭnĭstrī Īnstĭtŭērĕ pĕdĭs, crūdŭs tĕgĭt āltĕră pērō.* Virg.

PĔRŌRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Perorare, parlare con attenzione.* Act. SYN. Lŏquŏr, dico, ōro.* *Ŭtērquĕ caŭsām quūm pĕrŏrāssēnt sŭūm.* (Jamb.) Phædr.

PĔRŌSŬS, ă, ūm. Partic. *Chi ha in odio.* SYN. Ēxŏsŭs, pērtǣsŭs.* *Prōxĭmă deĭndĕ tĕnēnt mǣstī lŏcă, quī sĭbĭ lētūm Īnsōntēs pĕpĕrērĕ mănū, lūcĕmquĕ pĕrōsī Prōjĕcērĕ ănĭmās.* Virg.

PĔRPĔNDO, is, ī, sūm, ĕrĕ. *Pesare, esaminare.* Act. SYN. Ēxpĕndo, ēxămĭno. * *Jūdĭcĭō pērpĕndĕ, ĕt sī tĭbĭ vēră vĭdēntŭr.* Lucr.

PĔRPĔS, ĕtis. Adject. omn. gen. *Perpetuo, continuo.* SYN. Jūgis, pērpĕtŭŭs, cōntĭnŭŭs, pĕrēnnis. * *Spōndĕt sălūtĕm pērpĕtĕm crēdēntĭbŭs.* (Jamb.) Prud.

PĔRPĔTĬŎR, ĕris, pēssŭs, pĕtī. *Patire, sopportare.* Depon. SYN. Pătĭŏr, fĕro.* *Ādmŏnĭtū quămquām lŭctŭs rĕnŏvātŭr ămārō,* Pērpĕtĭăr mĕmŏrārĕ tămĕn. Ovid.

PĔRPETRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Mandar ad effetto.* Act. SYN. Patro, ădmitto, făcio, committo. *Vide* Cŏmmitto.* *Mălĕ quŏd mŭlĭĕr făcĕrĕ īncĕpĭt, nĭsī īd ĕffĭcĕrĕ* pērpĕtrāt. (Troch.) Plaut.

PĔRPĔTŬŌ. Adverb. *Perpetuamente, in perpetuo.* SYN. Cōntĭnŭē, pērpĕtŭūm, sĕmpĕr, jūgĭtĕr, āssĭdŭē.* *Āt mĭhĭ pērpĕtŭō pātrĭă tĕllūrĕ cărēndum ēst.* Ovid.

PĔRPĔTŬŬS, ă, ūm. Adject. *Perpetuo.* SYN. Pērpĕs, pĕrēnnis, ǣtērnŭs, jūgis, cōntĭnŭŭs, āssĭdŭŭs. PER. Īmmūnis fātī. Fātō mājŏr. Fīnĕ cărĭtūrŭs. Sĕmpĕr, ǣtērnūm mănēns. Nūllō pĕrĭtūrŭs ǣvō. * *Ād mĕă pērpĕtŭūm dēdūcĭtĕ tēmpŏră cărmĕn.* Ovid.

PĔRPLĔXŬS, ă, ūm. Partic. *Intrigato, inviluppato.* SYN. Īmplĭcĭtŭs. *Incerto, dubbioso, perplesso.* SYN. Dŭbĭŭs, ăncēps, īncērtŭs, vărĭŭs, sūspēnsŭs. * ... *rūrsŭs pērplēxum ĭtĕr ōmnĕ rĕvŏlvēns Fāllācis sȳlvǣ, sĭmŭl ĕt vēstīgĭă rĕtrō Ōbsērvātă lĕgĭt, dūmīsquĕ sĭlēntĭbŭs ērrăt.* Virg.

PĔRQUĪRO, is, sīvī, ītūm, ĕrĕ. *Cercare diligentemente.* Act. SYN. Īndăgo, vēstīgo, īnvēstīgo, ēxquīro, īnquīro, scrūtŏr, quǣro, pērscrūtŏr. * *Cūm pătĕr īgnārŭs Cădmō pĕrquīrĕrĕ rāptām Īmpĕrăt.* Ovid.

PĔRRŪMPO, is, rūpī, rūptūm, ĕrĕ. *Rompere nel mezzo.* Act. SYN. Rūmpo, frāngo, vĭŏlo, dīsrūmpo, pērfringo.* *Īpsĕ īntĕr prīmōs cōrrĕptū dūră bĭpēnnī Līmĭnă* pērrūmpĭt. Virg.

PĔRSĂ, ǣ, m. *Persiano.* SYN. Ārsăcĭdă, Ārsăcĭdēs, Āchǣmĕnĭŭs. EP. Eōŭs, fŏrtis, săgĭttĭfĕr, phărĕtrātŭs, pŏtēns, clārŭs, īnfīdŭs, fāllāx. * *Flēctĭt Āchǣmĕnĭŭs lūnātām Pērsă tĭārām.* Sidon.

PĔRSǢPĔ. Adv. *Spessissimo.* SYN. Sǣpĭŭs. * *Quī pērsǣpĕ căvā tēstūdĭnĕ flēvĭt ămōrĕm.* Hor.

PĔRSCRĪBO, is, psī, ptūm, ĕrĕ. *Scrivere con esattezza.* Act. * *Nōn sătĭs ēst pūrīs vērsūm* pērscrībĕrĕ *vērbīs.* Hor.

PĔRSCRŪTŎR, āris, ātŭs, ārī. *Cercar con diligenza.* Depon. SYN. Pērquīro. * *Nōn* pērscrūtārī *prīmōrdĭă sīngŭlă quǣquĕ.* Lucr.

PĔRSĔQUŎR, ĕris, sĕcūtŭs, sĕquī. *Seguitare, tener dietro.* Depon. SYN. Vēxo, īnsĕquŏr, īnsēctŏr, cōnsēctŏr, īnsto, ūrgĕo. PHR. Īnsĕquĭtŭr, trĕpĭdīquĕ pĕdĕm pĕdĕ fērvĭdŭs ūrgĕt. Ādmīssō sĕquĭtŭr vēstīgĭă pāssū. Tĕrgŏquĕ fŭgācis īmmĭnĕt. Vēnātŏr cūrsū cănis, ĕt lātrātĭbŭs īnstăt. * *Mātĕrĭām cūlpǣ* pērsĕquĭtūrquĕ *sŭǣ.* (Pent.) Ovid.

PĔRSĔŬS, *vel* Pērsĕus, ĕī, *et* ĕŏs, m. *Perseo.* SYN. Īnăchĭdēs, Ābāntĭădēs, Ācrĭsĭŏnĭădēs. EP. Īnăchĭŭs, fĕrōx, aūrĕŭs, cĕlĕr, ālātŭs, āĕrĭŭs, īnclĭtŭs, fūlgēns, aūrĭgĕnă. PER. Gōrgŏnĭs āngŭĭcŏmǣ sŭpĕrātŏr. Pĕnnĭpēs Jŏvĕ nātŭs. Ālĭgĕr aŭrātō ēdĭtŭs īmbrĕ. Āngŭĭcŏmǣ ŏrĕ Mĕdūsǣ tĕrrĭbĭlis. Dănăēĭă prōlēs. Dănăēĭă prōpāgo. Mĕdūsǣ vīctŏr. Īnăchĭō sătă sānguĭnĕ prōlēs. Hăbēns prǣsēctō Gōrgŏnă cōllō. * *Pērsĕă, quĕm plŭvĭō Dănăē cōncēpĕrāt aūrō.* Ovid.* *Gōrgŏnis āngŭĭcŏmǣ* Pērsĕūs *sŭpĕrātŏr, ĕt ālīs Ǣthĕrĕās aūsŭs jăctātis īrĕ pĕr aūrās.* Id. FAB. *Jovis filius ex Danae, Acrisii Argivorum regis filia, Acrisius timens, ne a nepote, quod ex oraculo didicerat, interficeretur, arce tutissima Danaem clauserat: sed sub imbris aurei specie a Jove vitiata, Perseum edidit. Indignatus pater matrem et filium arca clausos mari permisit. Sed salvos a piscatore accepit Pilumnus Dauniæ rex, et Danaen uxorem duxit, Perseum Polydectæ Seriphi insulæ regi educandum dedit. Perseus adultus, talaria cum harpe seu falcato ense a Mercurio, ægidaque a Pallade accepit: quibus armis Medusam occidit, et ostenso ejusdem capite ægidi imposito, multos in saxa mutavit. Andromedam, quam a monstro marino, Pegaso vectus liberavit, sibi nuptiis junxit. Postremo Acrisium obvium, disci jactu inscius enecuit, cujus rei eventu mœrore contabuit. Unde Jovis miseratione inter astra fingitur relatus.* ✝ Figlio di Giove e di Danae figlia d'Acrisio re degli Argivi. Temendo Acrisio di esser ucciso dal nipote, como gli aveva detto l'oracolo, rinserrò Danae entro una torre. Ma Giove cangiatosi in pioggia d' oro, potè aver commercio con Danae, che poi partorì Perseo. Sdegnato Acrisio rinchiuse in una cassa la madre ed il figlio, o fecoli gittar in mare; ma salvati da un pescatore, furono da esso presentati al re Pilumno, che sposò Danae, e consegnò Perseo per educarsi a Polidette. Cresciuto in età, ebbe da Mercurio o da Pallade lo armi, con cui uccise Medusa, il cui capo mostrando, convertì molti in pietra. Sposò Andromeda, che liberò dal mostro marino. Finalmente uccise suo avo Acrisio, non conoscendolo. Perciò morì di dolore, o per compassione che gli usò Giove, fu trasportato in Cielo.

PĔRSĔVĒRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Perseverare, continuare.* Neut. SYN. Pērsīsto, pērgo, pērsto. * *Pōst mănēs tŭmŭlūmquĕ* pērsĕvērĕt. (Phal.) Mart.

PĒRSĬMĬLĬS, ĭs, m. f., & n. Adject. *Somigliantissimo*. SYN. Sĭmīllĭmūs. * *Crēdĭtĕ, Pīsōnēs, istī tăbŭlæ fōrĕ lĭbrūm* Pērsĭmĭlēm. Hor.

PĒRSŎLVO, ĭs, sōlvī, lūtūm, ĕrĕ. *Pagare, soddisfare*. Act. SYN. Sōlvo, pēndo, rēddō, dō. PHR. Grātēs pērsōlvĕrĕ dĭgnās. Mĭhĭ pērsōlvēs sānguĭnĕ pœnās. Pērsōlvĕrĕ vōtă, prœmĭă. * *Hānc tĭbĭ, Ĕrўx, mĕlĭōrem ănĭmām prō mōrtĕ Dārētĭs* Pērsōlvō. Virg.

PĒRSŌNĂ, æ, f. *Maschera da commediante*. SYN. Lārvă, pārtēs. EP. Vānă, fālsă, fāllāx, mēndāx, īnsĭdĭōsă, dēfōrmĭs, hōrrĭdă. * Pērsōnām *căpĭtī dētrāhĕt īllă tŭō*. (Pent.) Mart.

PĒRSŌNĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Mascherato*. SYN. Lārvātŭs, pērsōnā īndūtŭs. * *Quēm sī dīssōlvās, quīvīs stŏmăchētŭr ĕōdēm, Quō* pērsōnātūs *pāctō pătĕr*. Hor.

PĒRSŎNO, ās, ŭī, ĭtūm, ārĕ. *Suonar molto, gridare, risuonare*. Neut. SYN. Īnsŏno, cōnsŏno, sŏno, rēsŏno, strĕpo, ōbstrĕpo. PHR. Pĕr tōtām vōx īngēns pērsŏnăt ūrbēm. * *Cērbĕrŭs hæc īngēns lātrātū rēgnă trĭfaūcī* Pērsŏnăt. Virg.

PĒRSPĪCĀX, ācĭs. Adject. omn. gen. *Perspicace, acuto*. SYN. Ăcūtŭs, sōlērs, săgāx. * *Quōd nĭ Pălămēdĭs* pērspĭcāx *prūdēntĭă*. (Jamb.) Anon.

PĒRSPĬCĬO, ĭs, spēxī, spēctūm, ĕrĕ. *Vedere, conoscere*. Act. SYN. Pērspēcto, āspēcto, īnspĭcĭo, ōbsērvo. * Pērspĭcĕre *ūt pōssĭs rēs gēstās fūndĭtŭs ōmnēs*. Lucr.

PĒRSPĬCŬŬS, ă, ūm. Adject. *Chiaro, lucido, perspicuo*. SYN. Pēllūcĭdūs, clārŭs, nĭtĭdŭs, lūcĭdŭs, līmpĭdŭs, vĭtrĕŭs. * *Prōdāt* pērspĭcŭūs *nē tŭă vīnă călĭx*. (Pent.) Mart.

PĒRSTŌ, ās, stĭtī, stātūm, ārĕ. *Persistere, perseverare, durare*. Act. SYN. Pērsīsto, pērmănĕo, hærĕo, īnsīsto, pērsĕvēro. * *Tālĭă* pērstābāt *mĕmŏrāns, fĭxūsquĕ mănēbāt*. Virg.

PĒRSTRĔPO, ĭs, pŭī, pĭtūm, ĕrĕ. *Fare strepito*. Neut. SYN. Strĕpo, strĕpĭto. PHR. Crēbrō pūlsātŭs pērstrĕpĭt ĭctū. Tēllūs mūgītū pērstrĕpĭt īmō. * *Rūmŏr ĭn ărcānā jāmdūdūm* pērstrĕpĭt *aūlā*. Stat.

PĒRSUĀDĔO, *vel* Pērsŭādĕo, ēs, sī, sūm, ērĕ. *Persuadere*. Act. SYN. Suādĕo. * *Nēc tĭbĭ tām prūdēns quīsquām* pērsuādĕăt *aūctŏr*. Virg.

PĒRTĬCĂ, æ, f. *Pertica*. SYN. Stīpēs, băcŭlŭs. EP. Dūră, fīrmă, lōngă, tĕrēs, ōblōngă, nōdōsă. * *Ābstŭlĭt ēxcūltās* pērtĭcă *trīstĭs ŏpēs*. (Pent.) Prop.

PĒRTĪMĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Temere*. Act. SYN. Pērtĭmēsco. * *Cūmquĕ pērhōrrŭĕrīt cāsūs pārs māxĭmă nōstrōs, Pārs ĕtĭām crēdī* pērtĭmŭīssĕ *vĕlĭt*. (Distich.) Ovid.

PĒRTĬNĀCĬĂ, æ, f. *Pertinacia, ostinazione*. SYN. Ōbstĭnātĭo, pērvĭcācĭă. PER. Tĕnāx sēntēntĭă. Ōbfīrmātă vŏlūntās. Fīrmă mēns. * *Vīrĭs ădvērsārĭ æquĕ stŭdĭum ēst, sĭmĭlĭs* pērtĭnācĭa *ēst*. (Jamb.) Ter.

PĒRTĬNĀX, ācĭs. Adject. omn. gen. *Molto tenace, fermo, perseverante, pertinace*. SYN. Ōbstĭnātŭs, īmmōtŭs, īmmōbĭlĭs, tĕnāx, pērvĭcāx, īnfrāctŭs, īndŏmĭtŭs. * *Pīgnŭsquĕ dērēptūm lăcērtĭs Aūt dĭgĭtō mălĕ* pērtĭnācī. (Alcaic.) Hor.

PĒRTĬNĔT, ēbăt, ŭĭt, ērĕ. Impers. *Appartiene, risguarda, concerne*. * *Īllŭd dīssĭmŭlās, ăd tē quŏd* pērtĭnĕt, *ōlĕ*. Mart.

PĒRTŪRBO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Perturbare, disturbare*. Act. SYN. Cōnfūndo, tūrbo, mīscĕo, pērmīscĕo, cōmmŏvĕo, cōncĭto. * Pērtūrbātūr *ĕnĭm tōtūm jām cōrpŭs, ĕt ōmnēs*. Lucr.

PĒRŪRO, ĭs, ūssī, ūstūm, ĕrĕ. *Abbruciare*. Act. SYN. Ūro, ēxūro. * ... *tū sōla ănĭmōs, mēntēmquĕ* pērūrīs, *Glōrĭă*. Val. Flacc.

PĔRŪSĬĂ, æ, f. *Perugia*. EP. Āntīquă, fĕrōx, ēxcēlsă. PHR. *Ex Scaligero, et Alex. Donato.* Sānguĭnĕa aūdācī cōnātă Pĕrūsĭă fērrō, Tānquam hōstī tĕmĕrĕ sæpo īnĭmīcă sŭīs. Ūrbs aūgūstă căpūt rădĭīs Pĕrūsīnă cŏrōnăt. Rădĭāntēm cūspĭdăt ōrbēm, Stēllāquĕ cōnĭfĕrām dīscrīmĭnăt aūrĕă lūcēm. Cēlsīs prōpĭōrēm pūlsăt Ŏlўmpūm Tūrrĭbŭs. HIST. *Urbs Italiæ inter Tiberim et Trasimenum lacum, in confinio Umbriæ, media fere inter Urbem Romam et Florentiam.* † Città dell' Italia posta tra il fiume Tevere ed il lago Trasimeno, nei confini della Toscana, e quasi alla medesima distanza da Roma e Firenze.

PĒRVĀDO, ĭs, vāsī, vāsūm, ĕrĕ. *Passare, entrare, penetrare*. Neut. * *Ūt nĭhĭl ēx īllĭs ā cērtō tēmpŏrĕ pōssĕt Cōncēptūm, sūmmum ætātĭs* pērvādĕrĕ *fīnēm*. Lucr.

PĒRVĂGŬS, ă, ūm. Adject. *Vagabondo*. SYN. Văgŭs, ērrāns. * *Măgnă părō . . . . Dīcĕrĕ tām văstō* pērvăgŭs *ōrbĕ pŭĕr*. (Pent.) Ovid.

PĒRVĔNĬO, īs, vēnī, vēntūm, īrĕ. *Pervenire, arrivare*. Neut. SYN. Āttīngo, pērtīngo, āccēdo, ădĕo, ādvĕnĭo, tāngo, dēvĕnĭo, prōpīnquo. PHR. Hōc spērēm Ĭtălĭām cōntīngĕrĕ cælō. Dēvēnērĕ lŏcōs lætōs, ēt āmœnă vĭrētă Fōrtūnātōrūm nĕmŏrūm. * . . . *ĕtĭām sŭă Tūrnūm Fātă vŏcānt, mētāsquĕ dătī* pērvēnĭt *ăd ævī*. Virg.

PĒRVĒRSŬS, ă, ūm. Particip. *Perverso, malvagio*. SYN. Pērdĭtŭs, īmprŏbŭs. * *Ōmnĭă* pērvērsās *pōssūnt cōrrūmpĕrĕ mēntēs*. Ovid.

PĒRVĬCĀX, ācĭs. Adject. omn. gen. *Ostinato, persistente, caparbio*. SYN. Pērtĭnāx. * *Fās* pērvĭcācēs *ēst mĭhĭ Thўădās . . Cāntārĕ*. (Alcaic.) Hor.

PĒRVĬDĔO, ēs, īdī, īsūm, ērĕ. *Veder chiaramente*. Act. * Pērvĭdĕāmŭs, *ūtrūm fīnītūm fūndĭtŭs ōmnĕ Cōnstĕt, ăn īmmēnsūm pătĕāt*. Lucr.

PĒRVĬGĬL, ĭs. Adject. comm. gen. *Che veglia molto*. SYN. Vĭgĭl, īnsōmnĭs. * *Āntĕ mĕōs ŏcŭlōs* pērvĭgĭl *ānguĭs ĕrăt*. (Pent.) Ovid.

PĒRVĬGĬLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Vegliare molto*. Neut. * *Ēt tēcūm lōngās* pērvĭgĭlārĕ *dĭēs*. (Pent.) Tibull.

PĒRVĬŬS, ă, ūm. *Accessibile, aperto, dove si può andare, o passare*. SYN. Ăpērtŭs, pătēns. * *Līmĕn ĕrăt, cæcæquĕ fŏrēs, ĕt* pērvĭŭs *ūsŭs Tēctōrum īntēr sē Prĭămī*. Virg.

PĒRVŎLO, *vel* Pērvŏlĭto, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Volare, andare velocemente*. Neut. PHR. Tōtām pērvŏlăt ūrbēm. Ăgĭtātĭs pērvŏlăt ālĭs. Pērvŏlĭtăt lūx pĕr tēctă dŏmōrūm. Lūmĕn Sōlĕ rĕpērcūssum, aūt rădĭāntĭs Ĭmāgĭnĕ Lūnæ ōmnĭă pērvŏlĭtăt lātē lŏcă. Dīssūltăt pĕr tēctă, văgā sŭb Ĭmāgĭnĕ vībrāns. * *Nīgră vĕlūt măgnās dŏmĭnī cūm dīvĭtĭs ædēs* Pērvŏlăt, *ēt pēnnīs ālta ātrĭă lūstrăt hĭrūndō*. Virg.

PĒS, pĕdĭs, m. *Piede*. SYN. Plāntă. EP. Tĕnĕr, lēntŭs, tārdŭs, vēlōx, fīrmŭs, cĕlĕr, ăgĭlĭs, cērtŭs, prŏpĕrāns, văgŭs, īncērtŭs, tītŭbāns. * *Fērtĕ sĭmŭl Faūnīquĕ* pĕdēm, *Drўădēsquĕ pŭēllæ*. Virg.

PĒSTĬFĔR, *et* Pēstĭfĕrŭs, ă, ūm. Adject. *Pestifero, pestilenziale*. SYN. Cōrrūptŭs, vĭtĭātŭs, pēstĭlēns, lētālĭs. * . . . *rūptōque īngēns Ăchĕrōntĕ vŏrāgō* Pēstĭfĕrās *ăpĕrĭt faūcēs*. Virg.

PĔSTĬLĒNS, tĭs. Adject. *Pestilenziale.* *Nēc pēstĭlōntēm sēntĭēt Ăfrĭcūm Fēcūndă vĭtĭs.* (Alcaic.) Hor.

PĔSTĬLĔNTĬĂ, æ, f. *Pestilenza.* *Ōrdĭtĭōnem īn ăntĭūm pĕtĭtōrēm Plēnām vĕnēnī, ēt* pēstĭlēntĭæ *lĕgĭt.* Catull.

PĔSTĬLĬTĀS, ātis, f. *Peste, pestilenza.* *Ātque ēā vīs ōmnīs mōrbōrūm,* pēstĭlĭtāsquĕ. Lucr.

PĔSTĬS, is, f. *Peste.* SYN. Lŭēs, cōntāgĭo, cōntāgĭā, ōrūm. EP. Ăcērbă, dīră, sævă, pērnĭcĭōsă, grăvĭa, ărĭdă, ărdēna, sĭtĭēns, ĭgnĕă, fūnĕstă, ēxĭtĭōsă, īmmĕdĭcābĭlis, Stўgĭă, Lēthæă, lēthālis, lĕthĭfĕră, lūrĭdă, līvĭdă, răbĭdă, tābĭdă, fœdă, tūrpĭs, sērpēns, tētră, ērrāns, văgă, vĭŏlēntă, fērvĭdă, crūdēlis, tērrĭbĭlis, mĕtŭēndă, mălĭgnă. PER. Pēstis vĕnēnūm, vīrūs, cōntāgĭă. Dīrī cōntāgĭă mōrbī. Pēstis ārdōr, flāmmă, æstūs, răbĭēs. Sævă lŭēs pēr vīscĕră sērpēns, mĕdūllās ūrēns. Vīrūs, *vel* vĕnēnūm pēr mēmbră spārgēns. Fūnĕstō mĕtŭēndă vĕnēnō. Cælūm, aūrās, āĕră īnfĭcĭēns. PHR. Agrĭcŏlīs cāmpōs, cīvĭbūs ūrbēs vĭdūăt. Tētră fălcē mĕtĭt cīvēs, cŏlōnōs. Dīră lŭēs vĭtĭāvĕrăt aūrās. Pāllĭdăquē ēxsāngŭī ăquāllēbānt cōrpŏră tābē. Fœdīs vĭtĭāntūr ŏdōrĭbŭs aūræ. Tābĭdă mēmbrĭs, Cōrrŭptō cælī trāctū, mĭsĕrāndăquĕ vēnĭt, Ărbŏrĭbūsquĕ sătīsquĕ lŭēs, ēt lēthĭfĕr ānnŭs. Tĕtrām dīffūndĭt īn āĕră pēstēm. Tōtō dēscēndĭt cōrpŏrĕ pēstĭs. Faūcēs strāngŭlăt ātră lŭēs. Grāssātūr, *vel* spătĭātūr, lūrĭdă pēstĭs. *Aūt tēcto āssuētūs cŏlūbēr sūccēdĕre, ēt ūmbræ* Pēstis *ăcērbă bŏūm, pĕcŏrīquĕ ăspērgĕrĕ vīrūs Fōvĭt hūmūm.* Virg.

PĔTĪTŎR, ōris, m. *Dimandatore.* SYN. Quæsītōr. *Dēscēndăt īn cāmpūm* pĕtītōr. Hor.

PĔTĪTŬS, ă, ūm. Partic. *Dimandato.* SYN. Ŏptātŭs, quæsītŭs. *Quōndām Dārdănĭō rēgnă* pĕtītă *dŭcī.* (Pent.) Ovid.

PĔTO, is, īvī, *vel* ĭī, ītūm, ĕrĕ. *Pregare, chiedere, domandare.* Act. SYN. Pōsco, rŏgo, pōstŭlo, ēxpōsco, dĕpōsco, quæro, ēxquīro, ădĭgĭto, ēflăgĭto. PHR. Sūpplēx tē pĕto. Hăbēs lōcă quæ mĕntē pĕtīstī. Fĭdēm pācĭs pĕtĭītquĕ, dĕdĭtquĕ. Hōspĭtĭūm rēquĭēmquĕ pĕto. *Ībăt ēt aūxĭlĭūm dūctō mūcrōnĕ* pĕtēbăt. Virg.

PĔTRĂ, æ, f. *Pietra.* SYN. Lăpĭs. *Pĕtra ēx dēsērtī quī plūs ăgnūs ădēst.* (Pent.) Fort.

PĔTRŬS, ī, m. *S. Pietro.* EP. Pĭŭs, pŏtēns, lăcūnŭlŭs, dĭsērtŭs, Ĭdūmæŭs, clăvĭgĕr. PER. Clāvĭgĕr æthĕrĕŭs. PHR. Āltĕr ĕrăt sĕnĭŏr Pĕtrūs, cuī cāndĭdă mēntō Cānĭtĭēs, gĕmĭnæquĕ mĭcānt īn pēctŏrĕ clāvēs. Prīmŭs Ăpōstŏlĭcō, părvă dĕ pūppĕ vŏcātŭs, Ăgmĭnĕ Pĕtrŭs ĕrăt Bēthsāĭdōs ăcēr ălūmnŭs, Sōlvĕrĕ quī mĕrŭĭt, claūdĕrĕ clāvĕ pŏlōs. * Pĕtrŭs *īn Ēcclēsĭæ sūrrēxĭt cōrpŏrĕ Prīncēps.* Arat. HIST. *Apostolorum princeps, qui Romæ sub Nerone cruci affixus est eo die, quo S. Paulus capite abscisso ibidem vitam finiit.* ✝ Principe degli Apostoli, che fu crocifisso in Roma per comandamento di Nerone, nel medesimo giorno cho fu decapitato S. Paolo.

PĔTŬLĀNS, tĭs. Partic. *Prosontuoso, sfacciato, petulante.* SYN. Pĕtŭlcŭs, lāscĭvŭs, prŏcāx, ĭmpŭdēns, prŏtērvŭs, īmprŏbŭs, mălĭgnŭs, ēffrænĭs, īmpūrŭs. *Tērquĕ bŏvīs nĭveæ* pĕtŭlāntī *pēctŏră rōstrō Fōdĭt.* Ovid.

PĔTŬLĀNTĬĂ, æ, f. *Immodestia, insolenza, petulanza.* SYN. Prŏcācĭtās, lāscĭvĭă, īmprŏbĭtās, prŏtērvĭă. *Tē nōn ūllă mĕæ læsĭt* pĕtŭlāntĭă *līnguæ* Prop.

PHÆDRĂ, æ, f. *Fedra.* SYN. Mīnōĭs, Mīnōĭă, Pāsĭphăēă. *Hīs* Phædrām, *Prōcrīnquĕ lŏcīs, mæstāmque Ĕrĭphўlēn Crūdēlĭs nātī mōnstrāntēm vūlnĕră cērnĭt.* Virg.

PHĂĔTŌN, ōntis, m. *Fetonte.* EP. Āmēns, aūdāx, cōmbūstŭs, īmprūdēns, īnsānŭs, īmpĕrītŭs, ĭgnārŭs, īnfēlīx, dēvĭŭs, ăvĭŭs, măgnănĭmŭs, mĭsĕr, stŭltŭs, tĕmĕrārĭŭs, ătĕr, fūlmĭnĕŭs. PER. Hērōs Hўpĕrīŏnĭŭs, Hўpĕrīŏnĕ nātŭs. Prōlēs Clўmĕnēĭă. Sōlĕ sătŭs. Īnfēlīx cūrrūs aūrīgă pătērnī. Clўmĕnēs fīlĭŭs aūdāx. PHR. Cēssĭt hăbēnīs, Aūdācī quēstŭs dē Phăētōntĕ pătĕr. Pūlsŭs ăb ēxcēlsō Phăētōn tĕmĕrārĭŭs āxĕ. Ŏptātōs quī mălĕ rēxĭt ĕquōs. Flāmmĭvŏmōs Phăētōn ŏptāvĭt tāngĕrĕ cūrrūs. Fūlmĭnĕūm Phăētōntă Pădō mērsōrĕ jŭgālēs. Dēvĭŭs ērrāntēs Phăētōn cōnfūndĭt hăbēnās. Pătrĭīs ēxcĭdĭt āltŭs ĕquīs. Dūm rŭtĭlūs Phăētōn fŭnēstūm cārpĕrĕt āxēm. * *Vītārēt cælūm* Phăētōn *sī vīvĕrĕt, ēt quōs Ŏptārăt stūltē tāngĕrĕ nōllĕt ĕquōs.* (Distich.) Ovid. FAB. *Solis et Clymenes filius, qui matris monitis Solem adiit, et ab ipso petitum currum obtinuit, sed ab equis succusus, et propter ineensum aera fulmine ictus in Padum decidit.* ✝ Figlio del Sole e di Climene, il quale, ottenuta dal padre licenza di guidar il suo carro per un giorno, e non sapendo ben regolare i cavalli, si accoatò tanto alla terra, che l'avrebbe abbruciata, se Giove porcossolo con un fulmine, non l'avesso precipitato nel fiume Po.

PHĂĔTŌNTĬĂDĒS, ūm, f. plur. *Sorelle di Fetonte.* SYN. Hēlĭădēs, Clўmĕnēĭdēs. *Tūm Phăētōntĭădēs mūscō cĭrcūmdăt ămāræ Cōrtĭcĭs.* Virg. FAB. *Phaetontis sorores finguntur in alnos aut in populos arbores mutatæ.* ✝ Fingono i poeti, che piangendo elleno la morte del loro fratello, fossero cangiate in alberi di alno, oppur di pioppo.

PHĂLĀNX, ăngĭs, f. *Squadrone, falange.* SYN. Lĕgĭo, ăgmĕn, mănĭplūs, cōhŏrs. * .... *cĭrcūm hōs ūtrĭmquĕ* phălāngēs *Stānt dēnsæ.* Virg.

PHĂLĀRĬS, ĭdis, m. *Falaride.* EP. Sævŭs, crūdēlis, dīrŭs, crŭēntŭs, īmmānĭs, āspĕr, fĕrōx, ēllērŭs, trŭx, Sĭcŭlŭs, bărbărŭs, PHR. Quīquĕ bŏvĕm Sĭcŭlō lērtūr dōnāssĕ Тўrānnō, Quī fălsūm lēntō tōrrūĭt ĭgnĕ bŏvēm. * *Ūtquĕ fĕrōx* Phălărĭs *līnguă prĭūs ēnsĕ rĕsēctŭ, Mōrĕ bŏvĭs, Păphĭō claūsūs īn ærĕ, gĕmās.* (Distich.) Ovid. HIST. *Rex Agrigentinorum erudelissimus, qui, præter cetera supplicioram instrumenta, habuit taurum æneum Perilli arte fabricatum, in quem immissi dannati, ac subjecto igne tosti, bovis mugitum summa cum tyranni voluptate edebant: quod artifex Perillus experimento suo primus confirmavit. Tandem ipse a suis subditis in eumdem taurum conjectus, vivus crematus est.* ✝ Crudolissimo re degli Agrigentini, che oltre gli altri stromenti da tormentare, ebbe un toro di bronzo labbricato da Perillo, in cui posti i condannati, e sottopostovi il fuoco, restassero abbrustoliti, e così gridando uscisse dalla bocca del toro un gran muggito, godendone sommamente il tiranno. Ne fece la miserabil prova la prima volta Perillo stesso. Ma finalmente Falaride medesimo, messo nel toro dai suoi sudditi, fu abbruciato.

PHĂLĔRÆ, ārūm, f. plur. *Abbigliamenti di cavalli.* SYN. Ĕphĭppĭūm. EP. Nŏbĭlēs, dĕcŏræ, rŭtĭlæ, nĭtēntēs, ŏrnātæ, fŭlgēntēs, ĕquēstrēs, aūrātæ, gēmmātæ, splēndĭdæ. * *Prīmŭs ĕquūm* phălĕrīs *īnsĭgnēm vīctōr hăbētō.* Virg.

PHĂLĔRĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Bardato.* * *Illa hōstīlĕ căpŭt*, phălĕrātăquĕ *tēmpŏră vīttīs Āltŏr īnsūrgēns lăbĕfăctăt.* Prud.

PHĂLĒRNŬM, *vel potius* Fălērnūm, ī, n. *Falerno, sorta di vino.* EP. Līquĭdūm, suāvĕ, fūmōsūm, dūlcĕ, ārdēns, călĭdūm, spūmōsūm, spūmāns, ācrĕ, Cāmpānūm, nēctărĕūm, īndŏmĭtūm. PHR. Rūmpĭt ĕt ārdēntī mădĭdūs crȳstāllă phălērnō. * *Lūdĕrĕ fūmōsūm pŭĕrō suādēntĕ* phălērnūm. Mart.

PHĀNTĀSMĂ, ătĭs, n. *Fantasma.* SYN. Fōrmă, vīsūm, īmāgo, spĕcĭēs, spēctrūm. EP. Văgūm, fāllāx, hōrrēndūm, pāllēns, păllĭdūm, īnānĕ, mĕtŭēndūm, ūmbrătĭlĕ, nōctūrnūm. PER. Tăcĭtæ nōctĭs īmāgo. Sōpītōs īllūdēns sēnsūs. Vărĭās īmĭtāns fōrmās. * *Quæ tē cōnfūndūnt nĕbŭlæ? quīs sōmnŭs īnērtī Īncŭbăt īngĕnĭō? cuī pĕr* phāntāsmătă *dŭplēx Ōccūrrĭt spĕcĭēs.* Prud.

PHĂRĀO, ōnĭs, m. *Faraone.* EP. Sŭpērbŭs, dīrŭs, cæcŭs, īmpĭŭs, īnhūmānŭs, crūdēlĭs, īmmītĭs, sævŭs, bārbărŭs, dūrŭs, mērsŭs, sūbmērsŭs. * *Ōbrŭĭtūr* Phărāō, *pătŭīt vĭă lībĕră Mōsī.* Prud. HIST. *Omnes Ægypti reges Pharaones olim dicti, inter quos famosus ille, qui in Mari Rubro submersus est, cum Moysen insequeretur.* ✝ Tutti i re dell' Egitto furono sddimsndsti Faraoni, trs i quali vi fu quel celebre, che fu sommerso nel Mar Rosso, quaudo insegul coll'esercito Mosè.

PHĂRĔTRĂ, æ, f. *Turcasso, faretra, carcasso.* SYN. Cōrȳtŭs. EP. Plēnă, Crēssă, Ămāzŏnĭă, Lȳcĭă, Gnōssă, Cȳdōnæă, lævĭs, īnsīgnĭs, sŏnāns, pĭctă, săgīttĭfĕră, ĕbūrnĕă, lēvĭs, grăvĭs, Gnōssĭă, dĕcōră, grăvĭdă, căpāx, hăbĭlĭs, sævă, vēnātrīx, aūrātă, pēndēns, pēndŭlă, sūspēnsă, Scȳthĭcă. PHR. Gnōssāsquĕ ăgĭtārĕ phărĕtrās dŏctŭs. Ărcŭs, vēnātrīcōsquĕ phărētrās sūspēndĭt, pŭĕrīlĕ dĕcŭs. * *Hæc căpe, ĕt ūltrīcĕm* phărĕtrā *dēprōmĕ săgīttām.* Virg.

PHĂRŎS, *vel* Phărŭs, ī, f. *Faro* * *Lūmĭnă nōctĭvăgæ tōllĭt* Phărŭs *æmŭlă Lūnæ.* Stat. EXPL. *Insula Ægypti juxta Alexandriam. Turrim habuit altissimam ex marmore a Ptolomæo rege constructam, quæ et Pharos dicta est, in cujus summitate faces accensæ noctu navigantium cursum regebant, ut ad portum appellerent.* ✝ Isola di Egitto presso ad Alesssndria. Aven un'altissima torre di marmo, fatta fabbricare dal re Tolomeo, in cims di cui stavsno di notte lampsdi accese, cho dirigovano i naviganti, additando loro il porto.

PHĀSĬĂCUS, *vel* Phāsĭānŭs, ă, ūm. Adject. *Di Fasi.* * *Tūrbăquĕ* Phāsĭăcām *Grājă bĭbīstĭs ăquām.* (Pent.) Ovid.

PHĀSĬS, ĭdĭs, m. *Fasi (fiume in Colco).* EP. Cōlchŭs, Chōlchĭcŭs, răpĭdŭs, līmōsŭs, āspĕr, nĭvōsŭs, māgnŭs, bārbărŭs, Scȳthĭcŭs. PHR. Răpĭdī Phāsĭdĭs āmnĭs. Scȳthĭcī Phāsĭdĭs ōræ. * *Cōntĭgĕrānt răpĭdās līmōsī* Phāsĭdŏs *ūndās.* Ovid.

PHĬALĂ, æ, f. *Tazza, coppa, bicchiere.* * *Quīs lăbŏr īn* phĭălā? *dōctī Mȳŏs, ānnĕ Mȳrōnĭs?* Mart.

PHĪDĬACŬS, ă, ūm. Adject. *Di Fidia. Quīs tē* Phīdĭăcō *fōrmātām, Jūlĭă, cælō, Aūt quīs Pāllădĭæ nōn pŭtĕt ārtĭs ŏpus?* (Distich.) Mart.

PHĪDĬĀS, æ, m. *Fidia.* EP. Clārŭs, pĕrītŭs, īllūstrĭs, īnclĭtŭs, sōllērs.* *Īnscrīpta ēst băsĭs, īndĭcătquĕ nōmĕn:* Lȳsīppī *lĕgō*, Phīdĭæ *pŭtāvī.* (Phal.) Mart. EXPL. *Hic fuit primum pictor, deinde nobilis statuarius, qui statuam Palladis ex ebore mira arte formavit.* ✝ Questi fu da prima pittore, di poi eccellente scultore, che formò la statua di Pallade d'avorio con arte mirabile.

PHĬLĪPPŬS, ī, m. *S. Filippo, uno degli Apostoli.* PHR. Bēthsāĭdæ dĕcŭs ō māgnūm, vīrtūtĕ, Phĭlīppĕ, Cōnspĭcŭă; ō hērōs sūmmō cārīssĭmĕ Chrīstō. Căpŭt īntēr cælĭcă lūcĕt pīgnŏră Părīsĭīs, quæ sūmma Ēcclēsĭă dīgnō Cōnsērvăt cūltū. * *Āngĕlŭs āllŏquĭtūr plēnūm vīrtūtĕ* Phĭlīppūm. Arat.

PHĬLŌCTĒTĂ, *et* Phĭlōctētēs, æ, m. *Filottete, compagno di Ercole.* SYN. Pœāntĭŭs, Pœāntĭădēs. PER. Pœāntĕ nātŭs, sătŭs, ōrtŭs. Pœāntĭă prōlēs. Pœāntĭŭs hērōs.* *Sīs lĭcĕt īnfēstŭs sŏcĭīs; rēgīquĕ, mĭhĭquĕ, Dūrĕ* Phĭlōctētē .... *Tē tămĕn āggrĕdĭār.* Ovid.

PHĬLŎMĒLĂ, æ, f. *Rosignuolo.* SYN. Lūscĭnĭă. EP. Īsmărĭă, Āttĭcă, Gĕtĭcă, vōcālĭs, gārrŭlă, cănōră, flēbĭlĭs, ārgūtă, quĕrŭlă. PER. Ārtĭfĭcī prōmēns gŭttŭrĕ vōcēs. Vărĭă dēprōmēns dīscrīmĭnă vōcŭm. Pēndēns sūmmō strīdŭlă rāmō.* *Flĕt* Phĭlŏmēlă *nĕfās īncēstī Tērĕŏs, ĕt quæ Mūtă pŭēllă fŭĭt, gārrŭlă fērtŭr ăvĭs.* Distich. Mart. FAB. *Pandionis Atticæ regis filia, soror Procne. Huic Tereus Procnes maritus vim intulit, ac deinde linguam præcidit, ne scelus, inquiunt, revelaret. Procnes vero Itym filium Tereo patri comedendum apposuit: quo agnito, Tereus eam et Procnem sororem stricto gladio insecutus est; sed Philomela in lusciniam mutata est, Procne in hirundinem, Itys in Phasianum, ipse vero Tereus in upupam.* ✝ Figlia di Pandione re di Attica, sorella di Progne. Fu sforzata ds Tereo marito di Progne, che poi lo tagliò la lingua, acciò non msnifestasse la scelleraggine. Progne por vendicare ls ingiuria fatta alla sorella uccise Iti, e lo diede a Toreo suo padre in forma di vivanda, acciò lo mangiasse; e Tereo, scoperto il fatto, impugnato un coltello, la perseguitò insieme con sus sorella; ms Filomela fu mutata in un rosignuolo, e Progne in uns rondino, Iti in fagisno, e lo stesso Tereo in una upupa.

PHĬLŎSŎPHŬS, et apud poetas Phīlŏsŏphŭs, ī, m. *Amatore della sapienza, filosofo.* SYN. Sŏphŭs. EP. Prūdēns, dŏctŭs, sōlērs, pĕrītŭs, cĕlĕbĕr, īnsīgnĭs, clārŭs, sūbtīlĭs, īngĕnĭōsŭs. PER. Sŏphĭæ ămāns, *vel* ălūmnŭs. PHR. Stŭdĭīs Plătōnĭs, *vel* Ărīstŏtĕlĭs ănĭmūm fōrmăt. Dŏcĕt quæ nōrmă bŏnī, quīs līmēs hŏnēstī. Sōlērtī īndāgĭnĕ nōvĭt ōmnĭă. Īllĕ dŏcĕt māgnī prīmōrdĭă mūndī, Ēt rērūm caūsās, ĕt quĭd nātūră Dĕŭsquĕ, Ūndĕ nĭvēs vĕnĭānt, quæ fūlmĭnĭs ēxtĕt ŏrīgō, Ēt mātūtīnūm quæ vīs ănĭmāvĕrĭt āstrūm, Īmplērĭtquĕ pŏlōs, quō vīvăt māchĭnă mōtū. Suētŭs īn æthĕrĕōs īrĕ mĕātŭs. Nōvĭt pĕlăgī Lūnæquĕ lăbōrēs. * *Īnnŭmĕrābĭlĭūm prīmōrdĭă* Phĭlŏsŏphōrūm. Sid.

PHĪLTRŪM, ī, n. *Filtro, medicamento per fare amare, malia.* EP. Păllĭdūm, pāllēns, īgnĕūm, sævūm, tābĭdūm, Cōlchĭcūm, Thēssălūm. * *Nĕc dătă prōfŭĕrīnt pāllēntĭă* phīltră *pŭēllīs:* Phīltră *nŏcēnt ănĭmīs, vīmquĕ fŭrōrĭs hăbēnt.* Ovid.

PHĪNĔŬS, ĕī, *vel* ĕŏs, *et* Phīneŭs, eī, m. *Fineo.* SYN. Ăgēnŏrĭdēs. EP. Ăgēnŏrĕŭs, fātĭdĭcŭs, sævŭs, dūrŭs, crūdēlĭs, īmmītĭs, bārbărŭs, mĭsĕr, īnfēlīx. PHR. Tūnc Odrȳsĭæ Phīneŭs rēx īnclĭtŭs ōræ. Lītŏră fātĭdĭcī pœnīs hōrrēntĭă Phīneī. Crētŭs Ăgēnŏrĕ Phīneŭs. * *Sūstŭlĭt hīc gĕmĭnās* Phīneŭs *ăd sīdĕră pālmās.* Ovid. FAB. *Arcadiæ rex, cujus cibos Harpyiæ polluebant, quod filios excæcasset.* ✝ Re d'Arcadia, a cui le Arpie venivano a

guastare i cibi sopra la tavola, perchè avea fatto acciecare i suoi figli.

PHLĔGĔTHŌN, ŏntĭs, m. *Flegetonte*. EP. Răpĭdŭs, fūmĭdŭs, Tārtărĕŭs, ĭgnĕŭs, vĭŏlēntŭs, ĕxūndāns, sævŭs, ārdēns, ănhēlŭs, ĭnămœnŭs, sŏnōrŭs, ātĕr, æstŭāns, prŏcēllōsŭs, dīrŭs, ĭgnītŭs, fŭrēns, răpāx, ĭgnĭvŏmŭs, flāmmĕŭs, flēbĭlĭs, mœstŭs, Stўgĭŭs, Tænărĭŭs, nĭgĕr, sūlphŭrĕŭs. PER. Phlĕgĕthōntĭă ūndă, ăquæ. Phlĕgĕthōntæŭs āmnĭs, lăcŭs. Flāmmĕŭs āmnĭs. Lăcŭs ĭgnĕŭs. PHR. Ārdēntī frĕtō Phlĕgĕthōn ărēnās ĭgnĕŭs tōrtās ăgĭt. Lātē ĕxūndāntĭbŭs ūrĭt rīpās sævŭs ăquīs Phlĕgĕthōn, ēt tūrbĭne ănhēlō Flāmmārūm rĕsŏnāns săxōsa ĭncēndĭă tōrquĕt.* *Fūmĭdŭs ātră vădĭs* Phlĕgĕthōn *ĭncēndĭă vŏlvĭt*. Stat.

PHLEGRĂ, æ, *vel* Phlegrē, ēs, f. *Flegra, città in Macedonia*. EP. Thēssălă, tŭmĭdă, vĕtŭs. * *Hīc ĕrĭt Ārgāntī* Phlĕgrē *sŭb vērtĭcĕ mōntĭs*. Prop.

PHLĔGŶĀS, æ, m. *Flegia*. * .... Phlĕgŷāsquĕ *mĭsērrĭmŭs ōmnēs Ādmŏnĕt, ēt māgnā tēstātŭr vōcĕ pĕr ūmbrās: Dĭscĭtĕ jūstĭtĭām mŏnĭtī, ēt nōn tēmnĕrĕ dīvōs*. Virg. FAB. *Lapitharum rex, Ixionis pater, qui templum Apollinis incendit. Quapropter Apollo iratus ipsum sagittis interfectum ad inferos detrusit, ubi hac pœna afficitur, ut sub ingenti saxo ruinam minitante sedens, semper illud casurum suspicetur, et timeat*. † Re dei Lapiti, padre d'Issione. Costui abbruciò il tempio di Apolline, e fu perciò da questo ucciso, e condannato a soffrir nell'inferno la pena di sedersi sotto di un sasso minacciante ruina

PHŌCĂ, æ, *et* Phōcē, ēs, f. *Foca, vitello marino*. EP. Īmmānĭs, īngēns, hŏrrēndă, dēfōrmĭs, æquŏrĕă, fĕrōx, grāndĭs, ūndĭvăgă, tērrĭbĭlĭs, tūrpĭs. PER. Vĭtŭlŭs æquŏrĕŭs. Bōs mărīnŭs. Prŏteī, Nērĕī, Nēptūnī pĕcŭs. Vīsū dēfōrmĭă cōrpŏră cētē. Vāstī gēns hŏrrĭdă pōntī. * *Stērnūnt sē sōmnō dīvērsæ ĭn lĭtŏrĕ* phōcæ. Virg. FAB. *Phocæ, vituli sunt marini, qui in aquis et extra aquas degunt. Fingunt poetæ, Protea vehi curru, quem junctæ phocæ trahunt*. † Vitelli marini, che vivono nell'acqua, e fuori dell'acqua. Due di essi, secondo i poeti, traggono il carro di Proteo.

PHŌCÆĂ, æ, f. *Focea, città dell' Etolia*. Hinc Phōcæŭs, ă, ūm. Adject. *Di Focea*.*.,...Phōcæōrūm *Vĕlūt prŏfūgĭt ĕxsĕcrātă cīvĭtās Āgrōs, ātquĕ Lărēs prŏprĭōs*. Hor.

PHŒBĒ, ēs, f. *Luna, Diana*. SYN. Dĭānă, Lūnă, Hĕcătē. EP. Clără, pŭlchră, nŏvă, plēnă, cāndĭdă, pērnŏx, vēlōx, rŭbĭcūndă, gĕlĭdă, păllĭdă, ărgēntĕă, hūmĭdă, nŏctĭvăgă, Tītānĭă, īnnŭbă, Lātōnĭă, PHR. Văgă pērlūstrăt Phœbē dŭŏdēnă quŏtānnĭs sīdĕră. Nēc tĭbĭ Sōl clārŭs, nēc sĭt tĭbĭ lūcĭdă Phœbē. * ... *ālmăquĕ cūrrū Nŏctĭvăgō* Phœbē *mĕdĭūm pūlsābăt Ŏlўmpūm*. Virg.

PHŒBĒŬS, ă, ūm. Adject. *Febeo, di Febo, di Apolline, del Sole*. SYN. Phœbēĭŭs, Ăpōllĭnĕŭs, Sōlārĭs, Tītānĭŭs.**Pōstĕră* Phœbēā *lūstrābăt lāmpădĕ tērrās Hūmēntēmque aūrōră pŏlō dĭmōvĕrăt ūmbrām*. Virg.

PHŒBŬS, ī, m. *Sole, Febo*. SYN. Sōl, Ăpōllo, Dēlĭŭs, Tītān, Cўnthĭŭs. EP. Nĭtĭdŭs, nĭtēns, cŏrūscŭs,*dĕcōrŭs, răpĭdŭs, văgŭs, lūcĭdŭs, flāmmĭgĕr, fērvĭdŭs, clārŭs, călēns, rădĭōsŭs, pūrŭs, vēlōx, aūrĕŭs, rŭtĭlāns, sūblīmĭs, aūrĭcŏmŭs, Dēlĭŭs, Tītānĭŭs. PHR. Prēssĕrăt Ŏccĭdŭŭs Tārtēsĭă lĭtŏră Phœbŭs. Vīsĭtĕ laūrĭgĕrō săcrātă pălātĭă Phœbō.**Quæ* Phœbō *pătĕr ōmnĭpŏtēns, mĭhī* Phœbŭs *Ăpōllō Prædīxĭt, vōbīs fūrĭārum ĕgŏ māxĭmă pāndō*. Virg.

PHŒNĪCĒS, ūm, m. plur. *Popoli della Fenicia*. SYN. Tўrĭī, Sīdŏnĭī. EP. Clārī, dŏctī, pĕrĭtī, sōllērtēs, săgācēs. * *Huīc cōnjūx Sīchæŭs ĕrăt dītĭssĭmŭs āgrī* Phœnīcum *ēt māgnō mĭsĕræ dīlēctŭs ămōrĕ*. Virg.

PHŒNĪX, īcĭs, m. *Fenice*. EP. Eōŭs, Īndŭs, æternŭs, īmmōrtālĭs, rĕpărābĭlĭs, vīvāx, rĕdĭvīvŭs, pĕrēnnĭs, rĕnāscēns, ūnĭcŭs, crīstātŭs, lŏngævŭs, vērsĭcŏlŏr, nŏbĭlĭs. PER. Gāngētĭcă ăvĭs. Īndă vŏlucrĭs. Tītānĭŭs, Sўrĭŭs, Āssўrĭŭs, Ărăbs, Īndŭs, Eōŭs ālĕs. Phœbī ālĕs ălūmnŭs. Ālĕs sōlă sŭī gĕnĕrĭs. Īndĭcă Sōlĭs ăvĭs. PHR. Phœnīx, nēc frūgĕ, nēc hērbīs, Sēd thūrĭs lăcrĭmīs, ēt sūccō vīvĭt ămōmī. Sĕnĭō dēfēssŭs ĭnērtī Scāndĭt ŏdōrātōs Phœnīx fēlīcĭŏr ĭgnēs. Vēnĭt ĕt ēxtrēmō Phœnīx lŏngævŭs ăb Eūrō. Cūnĭs nātūră lăbōrăt, æternām nē pērdăt ăvēm. Quæ rĕpărăt sēquĕ ĭpsă rĕsēmĭnăt ālĕs. Sōlă ĭntĕr vŏlucrēs, nēc mās, nēc fēmĭnă. Quæ sēxū sōlă cărĕt ăvĭs. Īpsĕ sĭbĭ prŏlēs, sŭŭs, ēt pătĕr, ēt sŭŭs hærēs. Quī pĕtĭt ăltērnām tŏtĭdēm pēr fūnĕră vītām. Quī nĕquĕ cōncēptō fœtū, nĕquĕ sēmĭnĕ sūrgĭt. Āt pătĕr ēst prŏlēsquĕ sŭī. Nūllōquĕ crĕāntĕ fēcūndă mŏrtĕ rĕfōrmăt ēmĕrĭtōs ārtūs. * *Ēt vīvāx* Phœnīx, *ūnĭcă sēmpĕr ăvĭs*. (Pent.) Ovid. FAB. *Avis sacra Soli in Arabia. Unicus fingitur, et post senectutem ad 666 annos provectam, in busto odoriferis lignis constructo, et solis radiis accenso, emori. Ex cujus cinere postea, inquiunt, nascitur vermiculus, qui pullus deinde, ac demum Phœnix alter evadit*. † Uccello consacrato al Sole nell'Arabia. Fingono non ve n'essere che un solo, il quale dopo di aver vissuto 666 anni, in un rogo fatto di legni odorosi e acceso dai raggi del sole cocente, sen muore. Dalle ceneri poi si forma un vermetto, che si cangia in pulcino, e finalmente in un'altra Fenice.

PHŎLŎĒ, ēs, f. *Foloe, monte d'Arcadia*.* *Tēstĭs ĕrĭt* Phŏlŏē, *tēstēs Stўmphālĭdēs ūndæ*. Ovid.

PHŎRCŸS, ўdĭs, *vel* Phōrcўnĭs, ĭdŏs, f. *Medusa*.* *Sēctăquĕ Pērsēā* Phōrcўdŏs *ōră mănū*. (Pent.) Prop. EXPL. *Medusæ nomen, a Phorco patre*. † Nome di Medusa, così detta dal suo padre Forco.

PHŌSPHŎRŬS, ī, m. *Lucifero*. SYN. Lūcĭfĕr. EP. Fūlgēns, ālmŭs, ālbŭs, rŏsĕŭs, ārdēns, aūrĕŭs, nĭtēns, sĕrēnŭs, clārŭs, pūrŭs, rŭtĭlāns, rŭtĭlŭs, mĭcāns, vĭgĭl, cŏrūscŭs, mātūtīnŭs, lūcēns, splēndĭdŭs, fūlgĭdŭs, pūrpŭrĕŭs, Cўthĕrēĭŭs. PHR. Haūd sēcŭs, Ŏcĕănō rĕdĭēns Cўthĕrēĭŭs ĭgnĭs *(idest Stella Veneris)*. Fūlgŭrăt ēt rŏsĕīs Lūcĭfĕr ālmŭs ĕquīs.* Phōsphŏrĕ, *rēddĕ dĭēm, quĭd gaūdĭă nōstră mŏrārĭs ? Cæsărĕ vēntūrō*, Phōsphŏrĕ, *rēddĕ dĭēm*. (Distich.) Mart.

PHRĔNĒSĬS, ĭs, f. *Frenesia*. * *Cūm fŭrŏr haūd dŭbĭŭs, cūm sĭt mănĭfēstă* phrĕnēsĭs. Juv.

PHRĔNĒTĬCŬS, ă, ūm. Adject. *Frenetico*.* *Vēntōs vŏcăt* phrĕnētĭcōs *Sēptēntrĭōnūm fĭlĭos* (Jamb.) Varr. apud Non.

PHRĪXŬS, ī, m. *Frisso*. PHR. Prŏfŭgī aūrĕă Phrīxī vēllĕră. Æquŏrĕī fūlgēbānt vēllĕră Phrīxī. * *Īnvĭdĕō* Phrīxō, *quēm pĕr frĕtă trīstĭă tūtūm Aūrĕă lānĭgĕrō vēllĕrĕ vēxĭt ŏvĭs*. (Distich.) Ovid. FAB. *Filius Athamantis et Nepheles, frater Helles. Thebas, quarum rex erat pater, cum Helle sorore reliquit, conscenso ariete aureo. Sed in freto Hellesponti Helle submersa est. Phrixus vero Colchos adiit, et Æetæ regi vellus aureum donavit, ariete

Marti immolato. ✝ Figlio di Atamante e di Nefele, fratello di Elle. Partì da Tebe, dove suo padre era re, con sua sorella, portati da un montone col vello d'oro; ma nel passar l'Ellesponto, Elle restò sommersa. Frisso arrivò a Colchide, o donò al re Eeta il vello d'oro, avendo sacrificato il montone a Marte.

PHRȲGĬĂ, æ, f. *Frigia.* * *Nōn Dĭŏmēdĭs ĕquōs, nōn cūrrūm cērnĭs Ăchīllĭs, Aūt* Phrȳgĭæ cāmpōs. Virg.

PHRȲX, ȳgĭs, m. et f. Adject. *Frigio, di Frigia.* SYN. Phrȳgĭŭs. * *Āntĕ* Phrȳgem *Ænēām cōllĭs ĕt hērbă fŭĭt.* (Pent.) Prop.

PHTHĬSĬS, ĭs, f. *Tisi.* * *Ēt* phthĭsĭs, *ēt vŏmĭcæ pūtrēs, ēt dīmĭdĭūm ērūs.* Juv.

PHȲLLĬS, ĭdĭs, f. *Fillide.* EP. Dīvĕs, mĭsĕră, īmpătĭēns, frōndōsă, Thrēĭcĭă, Sīthŏnĭs, Rhŏdŏpēĭă. * Phȳllĭ, *fāce ēxspēctēs Dēmŏphŏōntă tŭūm.* (Pent.) Ovid. FAB. *Lycurgi regis Thraciæ filia, Demophoontis hospito, quæ post nimias quas pro reditu pertulit moras, doloris et amoris impatientia laqueo vitam finiens, in amygdalam fuit conversa.* ✝ Figlia di Licurgo re della Tracia, che s'impiccò per impazienza che avea, non vedendo ritornare presto Demofoonte, e fu mutata in un mandorlo.

PĬĂCŬLŬM, ī, n. *Espiazione, purgazione, sacrifizio in soddisfazione di peccato.* SYN. Plācāmĕn, plācāmĕn, vīctĭmă. EP. Săcrūm, dēbĭtūm, jūstūm, sānctūm. PHR. Tēquĕ pĭācŭlă nūllă rĕsōlvĕnt. Īnānĕ sĕpŭlcrūm Cōnstĭtŭĭt, fālsīsquĕ pĭācŭlă mānĭbŭs īnfĕrt. * *Dūc nĭgrās pĕcŭdēs: ĕă prīmă* pĭācŭlă *sūntō.* Virg.

PĪCĂ, æ, f. *Pica, gazzo.* EP. Vărĭă, vērsĭcŏlŏr, lŏquāx, clāmōsă, pĭctă, īmprŏbă, dĭsērtă, quĕrŭlă, sălūtātrīx, gārrŭlă, cănōră, mŏlēstă, ārgūtă, raŭcă. PER. Pĭĕrĭs ăvĭs, ălĕs, vŏlŭcrĭs. Pĭĕrĭă vŏlŭcrĭs. PHR. Hūmānōs prōmĭt gārrŭlă pīcă sŏnōs. Pīcām Sī nōn īnspĭcĭās, ēssĕ nĕgābĭs ăvēm. * *Īnsĭlŭērūnt rāmīs īmĭtāntēs ōmnĭă* pīcæ. Ovid. FAB. *Pieri, Macedonis principis filiæ; Musas in certamen cantus vocare ausæ sunt, et victæ in picas mutatæ sunt.* ✝ È favola presso i poeti, che lo figlie di Piero, principe della Macedonia, ardissero di provocare al canto le Muse; ma restarono vinte, e però furono mutate in tante gazze.

PĬCĔĀTŬS, *vel* Pĭcātŭs, ă, ŭm. Partic. *Impegolato.* * *Nōn fŭĭt Aūtŏlĭcī tām* pĭcĕātă *mănŭs.* (Pent.) Mart.

PĬCĔŬS, ă, ŭm. Adject. *Di pece, nero come la pece.* SYN. Ātĕr. * *Ēt tōtum īnvōlvĭt flāmmĭs nĕmūs, ēt rŭĭt ātrām Ād cælūm* pĭcĕă *crāssūs cālīgĭnĕ nūbēm.* Virg.

PĬCTŎR, ōrĭs, m. *Pittore.* EP. Īnsīgnĭs, īnclĭtŭs, clārŭs, ēgrĕgĭŭs, præclārŭs, cĕlĕbrĭs, īndūstrĭŭs, dōctŭs, pĕrĭtŭs. PER. Ārtĕ Pārrhăsĭă, *vel* Āpĕllæă dōctŭs. Pārrhăsĭă ārtĕ pŏtēns. Ārtĭs Āpēllææ dōctŭs. Nātūræ æmŭlŭs. PHR. Īngĕnĭō, ārtĕ, mănū nātūrām æquăt, vīncĭt, sŭpĕrăt. Æquăt nātūrām vīrĭbŭs īngĕnĭī. Cuī nĕquĕ pār Zeūxĭs, cuī māgnŭs cēdăt Āpēllēs. * ... Pīctōrĭbŭs *ātquĕ pŏētĭs Quĭdlĭbĕt aūdēndī sēmpĕr fŭĭt æquă pŏtēstās.* Hor.

PĬCTŪRĂ, æ, f. *Pittura.* EP. Īllūstrĭs, nĭtĭdă, cōnspĭcŭă, nōbĭlĭs, īnsīgnĭs, mīrābĭlĭs, lætă, Āpēllææ, āntīquă, ădmīrāndă, cŏrūscă. PER. Ārs Pārrhăsĭă. Ārtĭs Āpēllææ dĕcŭs. Ārs æmŭlă nātūræ. * *Sīc ăĭt, ātquĕ ănĭmūm* pīctūră *pāscĭt īnānī.* Virg.

PĬCTŬS, ă, ŭm. Partic. *Dipinto.* SYN. Ădūmbrātŭs, dēpīctŭs, pīctūrātŭs. * *Vōbīs* pīctă *crŏcō, ēt fŭlgēntī mŭrĭcĕ vēstĭs.* Virg.

PĪCŬS, ī, m. *Pico, picchio.* * *Īpsĕ quĭrīnālī lĭtŭō, pārvāquĕ sĕdēbăt Sūccīnctŭs trăbĕā, lævāquĕ ăncīlĕ gĕrēbăt* Pīcŭs, *ĕquūm dŏmĭtŏr.* Virg. FAB. *Saturni filius, Fauni poter in pieum mutatus a Circe.* ✝ Figlio di Saturno, e padre di Fauno mutato in un picchio dagl' incantesimi di Circe.

PĬĔRĬDĔS, ŭm, f. plur. *Pieridi, Muse.* * ... *vōs quæ rēspōndērĭt Ālphēsĭbœŭs Dĭcĭtĕ,* Pĭĕrĭdēs: *nōn ōmnĭă pōssŭmŭs ōmnēs.* Virg. FAB. *Pierides vocatæ sunt filiæ Pieri, Musarum æmulæ, et in picas mutatæ. Ipsæ etiam Musæ Pierides dietæ sunt a Piero monte ipsis sacro.* ✝ Le figlie di Piero, emule delle Muse, e mutate in gazze, furono dette Pieridi, e le Muse istesse si chiamarono Pieridi dal monte Piero a lor consecrato.

PĬĔRĬŬS, ă, ŭm. Adject. *Delle Pieridi* o *Muse.* * *Lūcĭdă* Pĭĕrĭă *tēndĭs ăd āstră vĭā.* (Pent.) Ovid.

PĬĔTĀS, ātĭs, f. *Pietà, venerazione, rispetto.* SYN. Rĕlĭgĭō, bŏnĭtās. EP. Cāstă, pūră, vēră, sānctă, ōffĭcĭōsă, īllūstrĭs, īnsīgnĭs, ēgrĕgĭă, ēxĭmĭă, cælēstĭs, fīctă, sĭmŭlātă, spēctābĭlĭs, săcră, spēctātă. PER. Dīvīnī rĕvĕrēntĭă cūltūs, ōffĭcĭūm, ŏpŭs. Hŏnōs mēntĭs pĭæ. Pĭæ vīrtūtĭs ārdŏr. Pĭă făctă. * ... *nĕc tē tŭă plūrĭmă, Pānthū, Lābēntēm* pĭĕtās, *nĕc Āpōllĭnĭs īnfŭlă tēxĭt.* Virg.

PĬGĔR, pĭgră, pĭgrūm. Adject. *Pigro, tardo.* SYN. Īnērs, dĕsĕs, rĕsĕs, dēsĭdĭōsŭs, sēgnĭs, īgnāvŭs, sōcōrs, lēntŭs, lānguĭdŭs, tōrpēns, tārdŭs. PER. Dēsĭdĭă tārdŭs, lānguēns. Tūrpī sēgnĭtĭē lānguĭdŭs. Īgnāvām dūcĕrĕ vītām lætŭs. Grāvī tōrpōrĕ vĕtērnō. PHR. Sīt pĭgĕr ăd pœnās prīncēps. Dēfĭcĭēt jŭvĕnīs frāctŭs ĭnērtĕ sĭtū. Īgnāvūm cōrrūmpūnt ōtĭă cōrpŭs. Lēntō grădū vīx sē sĕ trăhĭt. Lātām trăhĭt īnglōrĭŭs ālvūm. Īnērtī, īgnāvō īncēdĭt pāssŭ. Cuī pŭlchrūm ēst, īn mĕdĭōs dōrmīrĕ dĭēs. Sēgnī lānguĕt tōrpōrĕ lĭgātŭs. Īgnāvă vītām cōndĭtĭōnĕ trăhĭt. Tēstūdĭnĕō grădū, *vel* grēssū prōrēpĭt. Īgnāvō vīx frāctă lĕvăt jām mēmbră cŭbīlī. Cūjŭs hăbĕt, *vel* ōccŭpăt īngēns cōrpŏră tōrpŏr. * *Īndĭgnă ēst* pĭgrō *fōrmă pĕrīrĕ sĭtū.* (Pent.) Ovid.

PĬGĔT, ēbăt, gŭĭt, ērĕ, Impers. *Rincresce, viene a noja.* SYN. Tædĕt, pœnĭtĕt. * *Nōn ăgnāmvĕ sĭnū* pĭgĕăt, *fētūmvĕ căpēllæ Dēsērtum, ōblītă mātrĕ, rĕfērrĕ dŏmūm.* (Distich.) Tibull.

PĬGNŬS, ŏrĭs, n. *Pegno.* EP. Mūtŭūm, fĭdēlĕ, cārūm, cērtūm, īnvĭŏlābĭlĕ, grātūm, prĕtĭōsūm, ămīcūm, ēxĭmĭūm, dīvĕs, māgnĭfĭcūm. * ... *pācēm tē pōscĭmŭs ōmnēs, Tūrnĕ, sĭmūl pācĭs sōlum īnvĭŏlābĭlĕ* pīgnŭs. Virg.

PĬGRĬTĬĂ, æ, f. *Pigrizia.* SYN. Īgnāvĭă, īnērtĭă, sēgnĭtĭēs, dēsĭdĭă, tōrpŏr, pĭgrĭtĭēs, ōtĭūm, sōcōrdĭă, vēcōrdĭă. EP. Tūrpĭs, īnfāmĭs, pŭdēndă, prŏbrōsă, hĕbĕs, lānguĭdă, tārdă, lēntă, īmbēllĭs, sōmnĭfĕră, ēnērvĭs, mōllĭs. PER. Īmpătĭēns ŏpĕrĭs. Fŭgĭēns lăbōrĭs. Dāmnātrīx ŏpĕrūm. Sōmnī mātĕr. Ēxōsă, pērōsă, pērtæsă lăbōrĕm. Jŭvĕnūm pēstĭs. Cōrpŭs ēnērvāns. Hĕbĕtāns mēntēm, sēnsūm. * *Ārgŭĭmūr lēntæ crīmĭnĕ* pĭgrĭtĭæ. (Pent.) Mart.

PIGRO, ās. Neut., *vel* Pĭgrŏr, ārĭs. Depon. *Esser lento.* * *Quōd nĭsī* pĭgrārĭs, *paūlūmvĕ rĕcēssĕrĭs āb rē.* Lucr.

PĪLĂ, æ, f. *Palla, globo.* EP. Lēvĭs, lūsōrĭă, cĭtă, vŏlāns, vōlĭtāns, rŏtūndă, sŏnāns, cōncĭtă,

vŏlūbĭlĭs, strīdēns. PER. Glŏbŭs lūsōrĭŭs. Sphærĭă lūsōrĭă, pālmārĭă. PHR. Pīlă tōtă rĕcŭssīs Ĭctă sălĭt băcŭlīs. Vŏlāntēm Aŭt pĕpŭlīssĕ pīlăm jŭvăt, aŭt rĕvŏcārĕ cădēntĕm. Vēlōcēs pīlă dēcēpĭt pĕr brăchĭă jāctūs, săltūs, pūlsūs. Īndŏctŭsvĕ pīlæ, dīscīvĕ quĭēscĭt. * *Sī mē mōbĭlĭbŭs scīs ēxpŭlsārĕ sĭnīstrīs, Sūm tŭŭ; sī nēscīs, rūstĭcĕ, rēddĕ* pīlăm. (Distich.) Mart.

PĬLĂ, æ. *Pilastro*. SYN. Cŏlūmnă. * *Nūllă tăbērnă mĕōs hăbĕăt, nĕquĕ* pīlă *lĭbēllōs*. Hor. *Mole*. SYN. Mōlēs. * *Quālĭs ĭn Eūbŏĭcō Bājārūm lĭttŏrĕ quōndām Sāxĕă* pīlă *cădĭt, māgnīs quām mōlĭbŭs āntĕ Cōnstrūctām pōntō jăcĭūnt*. Virg.

PĪLĀTŬS, ī, m. *Pilato*. EP. Dīrŭs, īmpĭŭs, crūdēlĭs, sævŭs, sacrĭlĕgŭs, īmmītĭs, scĕlĕrātŭs, pērfĭdŭs, ĭnīquŭs, nŏcēns, bārbărŭs. * *Heū făcĭnŭs, Pīlātĕ, tŭūm, quŏt gēssĕrĭs ūnō Crīmĭnă jūdĭcĭō vĭgĭlī sī mēntĕ nŏtārēs*. Sedul. HIST. *Præses, seu procurator Cæsaris in Judæa, cujus jussu JESUS CHRISTUS cruci affixus est.* ✝ Pilato giudice ossia preside di Gerusalemme per l'Imperator de' Romani, che diede sentenza di morte contro GESU' CRISTO.

PĪLĔĀTŬS, ă, ŭm. Partic. *Coperto di cappello*. * *Ād Pārthōs prŏcŭl ītĕ* pīlĕātōs. (Phal.) Mart.

PĪLĔNTŬM, ī, n. *Cocchio, carrozza, di cui si servivano le matrone Romane*. * *Ēssĕdă fēstīnānt,* pīlēntă, *pĕtōrrĭtă, nāvēs*. Hor.

PĪLĔŬS, m., *et* Pīlĕŭm, ī, n. *Cappello, berretta*. SYN. Gălērŭs. EP. Cāstŏrĕŭs, vīllōsŭs, ōrnātŭs, cōmptŭs, cōmpŏsĭtŭs, cūltŭs, lēvĭs, făcĭlĭs, tēxtĭlĭs, sērĭcĕŭs, bōmbȳcĭnŭs. * *Hæc mĕră lībērtās; hānc nōbīs* pīlĕă *dōnānt*. Pers.

PĬLŌSŬS, ă, ŭm. Adject. *Peloso*. SYN. Vīllōsŭs. PER. Pĭlīs ŏpērtŭs, tēctŭs, ăbūndāns. * *Sēd quĭd ĕt hĭrcōsīs sērum ēst, ĕt tūrpĕ* pĭlōsīs? Mart.

PĪLŬM, ī, n. *Dardo*. SYN. Spīcŭlŭm, tēlŭm. EP. Sævŭm, trĕmēns, Mārtĭŭm, nŏcēns, crŭēntŭm, ăcūtŭm, trăbālĕ, lēvĕ, vĭŏlēntŭm, fātālĕ, īnĭmīcŭm, strīdēns, vūlnĭfĭcŭm. PHR. Mārtĭă laūrĭgĕrā cūspĭdĕ pīlă vĭrēnt. Pīlă rĕmīttūnt sævă mănū. Ēxēsă jăcēnt scăbrā rūbīgĭnĕ pīlă. * . . . *cānīmūs pŏpŭlūmquĕ pŏtēntēm . . . . īnfēstīsque ōbvĭă sīgnīs Sīgnă pārēs ăquĭlās, ĕt* pīlă *mĭnāntĭă* pīlīs. Lucan.

PĪLŬMNŬS, ī, m. *Pilunno*. * . . . *lūcō tūm fōrtĕ părēntīs* Pīlūmnī *Tūrnŭs săcrātā vāllĕ sĕdēbăt*. Virg.

PĬLŬS, ī, m. *Pelo*. SYN. Căpīllŭs, sētă. EP. Hōrrĭdŭs, rĭgĭdŭs, cūltŭs, fōrmōsŭs, tūrpĭs, mōllĭs, tĕnŭĭs, squālĭdŭs. * *Nēvĕ fŏrēnt dūrīs āspĕră crūră* pĭlīs. (Pent.) Ovid.

PĪMPLĂ, *et* Pīmplĕă, æ, *vel* Pīmplēĭs, ĭdĭs, *et* ĭdŏs, f. *Pimpla*. * . . . *lĭcĕt ēnthĕă vātĭs Ēxclūdāt* Pīmplĕă *sĭtīm*. Stat. EXPL. *Fons Macedoniæ, vel, ut alii volunt, mons ejusdem regionis, Olympo vicinus, et Musis sacer, unde ipsæ etiam Pimpleides dicuntur.* ✝ Fonte della Macedonia, o, secondo altri, monte della medesima, vicino al monte Olimpo, e consacrato alle Muse, che da quello chiamansi ancora *Pimpleidi*.

PĪNDĂRŬS, ī, m. *Pindaro*. EP. Nōbĭlĭs, făcūndŭs, sŭāvĭs, dīvīnŭs, cēlĕbrĭs, Pĭĕrĭŭs, dŏctŭs, pĕrĭtŭs, Ăpōllĭnĕŭs, īngĕnĭōsŭs Thēbānŭs. * *Fērvĕt; īmmēnsūsquĕ rŭĭt prŏfūndō* Pīndărŭs *ōrĕ*. (Sapph.) Hor.

PĪNDŬS, ī, m. *Pindo*. EP. Ārdŭŭs, āltŭs, īngēns, săcĕr, cēlsŭs, Pĭĕrĭŭs, pīnnĭfĕr, Ăpōllĭnĕŭs, nūbĭfĕr. * *Nām nĕquĕ Pārnāssī vōbīs jŭgă, nām nĕquĕ* Pīndī *Ūllă mŏrām fēcērĕ*. Virg. EXPL. *Mons Thessaliæ, Apollini et Musis sacer.* ✝ Montagna della Tessaglia dedicata ad Apollo e alle Muse.

PĪNĔŬS, ă, ŭm. Adject. *Di pino*. * *Īnclūsōs ūtĕrō Dănăōs, ĕt* pīnĕă *fūrtīm Lāxăt claūstră Sĭnōn*. Virg.

PĪNGO, ĭs, xī, pīctŭm, ĕrĕ. *Dipingere*. Act. SYN. Ădūmbro, dēpīngo, pīctūro. PER. Ārtĕ Ăpēllēā, *vel* Pārrhăsĭā ēxprĭmo. Pīctūrā ēffīngo. Pīctūrā, *vel* cŏlōrĭbŭs ēxprĭmo, īmĭtŏr. Pīctīs vărĭārĕ fĭgūrīs. PHR. Quæ mănŭs ōbscœnās dēpīnxĭt prīmă tăbēllās? Ēt pŏsŭĭt cāstā tūrpĭă vīsă dŏmō? Tēmpŏră pīngēbānt vĭrĭdāntēs flōrĭbŭs hērbæ. * *Ŭt mĭhĭ pōtāntī pōssīt sŭă dīcĕrĕ făctă Mīlēs, ĕt īn mēnsā* pīngĕrĕ *cāstră mĕrō*. (Distich.) Tibull.

PĪNGUĔDO, ĭnĭs, f. *Pinguedine, grassezza*. SYN. Ădēps, crāssĭtĭēs. * *Ēt cōrrūptă sătīs dīrā* pīnguĕdĭnĕ *tēllūs Lēthālī quædām sūffūdĭt gērmĭnă sūccō*. Alcim.

PĪNGUĒSCO, ĭs, ĕrĕ. *Impinguarsi*. SYN. Săgīnŏr. PER. Pīnguĭs, ŏbēsŭs fīo. * *Cōngēstōque ăvĭdūm* pīnguēscĕrĕ *cōrpŏrĕ cōrpŭs*. Ovid.

PĪNGUĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Grasso, pingue*. SYN. Crāssŭs, ŏbēsŭs, ŏpīmŭs. * . . . . *pāstōrēm, Tītȳrĕ,* pīnguēs *Pāscĕre ŏpōrtēt ŏvēs, dēdūctŭm dīcĕrĕ cārmĕn*. Virg.

PĪNĬFĔR, ă, ŭm. Adject. *Che porta pini*. * Pīnĭfĕr *īllum ĕtĭām sōlā sŭb rūpĕ jăcēntēm Mænălŭs, ĕt gĕlĭdī flēvērūnt sāxă Lȳcæī*. Virg.

PĪNNĂ, æ, f. *Penna, merlo delle torri*. * *Cāstrōrum īn mōrēm* pīnnīs *ātque āggĕrĕ cīngĭt*. Virg.

PĪNNĀTŬS, ă, ŭm. Partic. *Pennato, pennuto, alato*. SYN. Ālātŭs. * *Quĭs tām* pīnnātŭs, *răpĭdōquĕ sĭmīllĭmŭs Aūstrō Nūncĭŭs?* Prud.

PĪNSO, ĭs, sī, *et* sŭī, sĭtŭm *et* sŭm *et* pīstŭm, ĕrĕ. *Pestare, raffinare, percuotere*. Act. SYN. Pīlo, tūndo, fĕrĭo, prĕmo. * *Hūmĭdă cāllōsā quŭm* pīnsĕrĕt *hōrrĕă dēxtrā*. Hor.

PĪNŬS, ī, *vel* ūs, f. *Pino*. EP. Sacră, ūtĭlĭs, vĭrēns, naūtĭcă, cōrnĭgĕră, grātă, hīrsūtă, īngēns, prōcēră, ăcūtă, ŏdōră, ārdŭă, ūbērrĭmă, Īdæă, āĕrĭă, āltă, ānnōsă, pīnguĭs, sŭpērbă, ŏdōrĭfĕră, Cȳbĕlēĭă. PHR. Ēvērtūnt āctās ăd sīdĕră pīnūs. Caūcăsĕō nūtăt dē vērtĭcĕ pīnŭs. Ŏdōrō vūlnĕrĕ pīnŭs scīndĭtŭr. Sŏlĭdōquĕ rĕvēllĕrĕ dūmō Ānnōsām pīnŭm māgnō mōlīmĭnĕ tēntăt. * *Nōs sŭmŭs Īdæā săcrō dē vērtĭcĕ* pīnŭs. Virg.

PĬO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Purgare, espiare*. Act. SYN. Lŭo, pūrgo, ēxpĭo, *vel* plāco. PHR. Ēffĭgĭēm stătŭērĕ, nĕfās quæ trīstĕ pĭārĕt. Prōdĭgĭīs ăctī cœlēstĭbŭs ōssă pĭābānt. * *Quōs īllī fōrs ăd pœnās ōb nōstră rĕpōscēnt Ēffūgĭa, ĕt cūlpam hānc mĭsĕrōrūm mōrtĕ* pĭābūnt. Virg.

PĬPĔR, ĭs, n. *Pepe, pevere*. EP. Rūgōsŭm, lōngŭm, āspĕrŭm, cāndĭdŭm, ālbŭm, mōrdāx, ăcrĕ, ŏdōrŭm, ŏdōrĭfĕrŭm, nigrŭm. * *Ō quām sæpĕ pĕtēt vīnă* pĭpērquĕ *cŏquŭs*. (Distich.) Mart.

PĪPĬLO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Pigolare*. Neut. * *Ād sōlŭm dŏmĭnam ūsquĕ* pīpĭlābăt. (Hend.) Catull.

PĪRĀTĂ, æ, m. *Pirata, corsale*. PER. Prædo, *vel* grāssātŏr æquŏrĕŭs. * *Ītquĕ Cĭlĭx jūstă jām nōn* pīrātă *cărīnā*. Lucan.

PĪRĪTHŎŬS, ī, m. *Piritoo*. EP. Fōrtĭs, aūdāx, fīdŭs. * *Nēc Lēthæā vălēt Thēsĕŭs ābrūmpĕrĕ cārō Vīncŭlă* Pīrĭthŏō. Hor. FAB. *Ixionis filius, Hippo-*

damiæ conjux, Thesei socius, a Cerbero occisus, cum Inferos ad rapiendam Proserpinam adiisset. ✝ Piritoo, figlio d'Issione, marito d'Ippodamia e compagno di Teseo: fu ucciso dal Cerbero, essendo andato nell'Inferno per rapire Proserpina.

PĪSÆ, ārŭm, f. *Pisa*. EP. Ālphææ, āntīquæ, vīctrīcēs.* *Hōs pārērĕ jŭbēnt Ālphēæ ăb ōrīgīnĕ* Pīsæ. Virg. EXPL. *Urbs Etruriæ ad Arnum fluvium, olim Romanorum colonia.* ✝ Città della Toscana vicina al fiume Arno, una volta colonia de' Romani.

PĪSAŬRŪM, ī, n. *Pesaro*. EP. Āntīquūm, nōbīlĕ, īrrĭgŭŭm. PHR. Cuī mūrōs āllŭĭt āmnĭs Pĭsaŭrŭs, nōmēnquĕ făcĭt. Gāllōrŭm ēxŭvĭās vīctōque ēx hŏstĕ trŏphæŭm. Ēt căptīva ūrbī vīctŏr dăt sīgnă Cămīllŭs. Hīc Rōmæ fūlsīt prīmŭm spēs ūltĭmă vīctæ: Ūndĕ lŏco, ātque Ūrbī nōmĭnă dŭctă cănūnt. EXPL. *Oppidum Umbriæ,* quod *Servius ait, nomen accepisse ab* auro pensato; *quia circa ea loca Camillus, debellatis Gallis,* qui *Romam ceperant, et magnam vim auri ab Romanis Capitolio inclusis pro libertate extorserant, omnem pecuniam eos reddere coegit.* ✝ Città dell'Umbria, che, secondo Servio, prese il nome dall'oro *pesato;* allorchè Camillo costrinse i Galli a restituire tutta quella quantità di oro, che ad essi avevano accordato i Romani rinchiusi nel Campidoglio per comprarsi la libertà.

PĪSCĀTŎR, ōrĭs, m. *Pescatore*. EP. Sēdŭlŭs, sōlērs, paŭpĕr, flūctĭvăgŭs, vĭgĭl, pătĭēns, hāmĭfĕr, æquŏrĕŭs. PER. Hāmātæ mŏdĕrātŏr ărūndĭnĭs. Rīpæ īncŭmbēns. Rūpĕ sĕdēns. PHR. Vīctŭm hāmō, līnōquĕ părăt. Cĭbĭs cēlăt făllācĭbŭs hāmōs. Pīscēs ĭn gŭrgĭtĕ căptăt. Spārsă pĕr stāgnă prŏfŭndī Ēvŏcăt ē lĭquĭdĭs pīscēm pĕnētrālĭbŭs ēscā. * *Mīlĕs ĕrăt glădĭō,* pīscātŏr *ărūndĭnĕ sūmptā.* Ovid.

PĪSCĪNĂ, æ, f. *Peschiera*. SYN. Lăcŭs, pălŭs, stāgnŭm. EP. Lēntă, tōrpēns, căvă, pīscōsă, līmōsă, hūmĭdă, vădōsă, dūlcĭs, īrrĭgŭă, cærŭlĕă.* Pīscīnăm *pĕtō, nōn lĭcēt nătārĕ.* (Phal.) Mart.

PĪSCĬS, ĭs, m. *Pesce*. EP. Squāmĕŭs, mūtŭs, squāmōsŭs, squāmĭgĕr, flŭvĭālĭs, mărīnŭs, æquŏrĕŭs, āmnĭcŏlă, pīnnĭfĕr, ăquōsŭs, ūndĭvăgŭs, cærŭlĕŭs, tōrtĭlĭs, nĭtĭdŭs, spūmōsŭs, flūctĭvăgŭs. PER. Āgmĭnă mūtă nătāntŭm. Gēns squāmĕă, squāmātă, squāmōsă, squāmĭgĕră. Pĕcŭs æquŏrĕŭm, cærŭlĕŭm. Grēx Prōtĕī. Grēx Nĕptūnĭŭs. Tūrbă, cătērvă cærŭlĕă, flūmĭnĭs, *vel* æquŏrĭs īncŏlă. PHR. Caŭdă, *vel* pīnnĭs æquŏră vērrĭt, fīndĭt, scīndĭt, sĕcăt. Æquŏr, ūndăs, ăquăs, flūmĭnă, flŭvĭōs, flūctŭs, āmnēs pīnnĭs vērrĭt. * *Dūm jŭgă mōntĭs ăpĕr, flŭvĭōs dūm* pīscĭs *ămābĭt.* Virg.

PĪSCŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Pescare*. Depon. PER. Dūco pīscēs călămō. Dēcēptōs pīscēs ĭn rētĭă trūdo. Ĭn pĕcŭs æquŏrĕŭm jăcto æră rĕcūrvă. Fāllo pīscēs călămō. Rētĭbŭs jăctĭs æquŏrĕăm ēdūco prædăm. Pīscēs ărūndĭnĕ căpto. Plēnōs ēscĭs făllācĭbŭs hāmōs Pīscĭbŭs ōbjĭcĭo, ūncōs ōppōno. Dēcĭpĭo pīscēs ūncto, hāmō, ēscā, cĭbĭs, līnō, vīrgă, rētĭbŭs. Pīscĭbŭs īnsĭdĭŏr, *vel* īnsĭdĭās tēndo, păro, mōlĭŏr. Tōtō pīscēs prŏfŭndō scrūtŏr. Pīscēs ĭn gŭrgĭtĕ căpto. Ēxplōro, quæ mūltō pīscĕ nătāntŭr ăquæ. Lĕvēs hāmōs, nōdōsăquĕ rētĭă trăcto. Rētĭă ĭn mărĕ dējĭcĭo. Dūco dūcēntĭă rētĭă pīscēs. Mŏdĕrŏr ărūndĭnĕ līnŭm. Ĭn ădūncōs hāmōs, ĭn rētĭă pīscēs ăgo. Flūctĭvăgōs grĕgēs sĭnŭōsĭs ēxtrăhŏ tēxtĭs. Sūmmā dēprēndo pīscēs ĭn ūndā. Căptīvōs dūcŏ sĭnŭōso ăd lītŏră līnō. Pīscēs ēx æquŏrĕ vēllo. * . . . *ĕāmŭs, Quō dūcĭt gŭlă,* pīscēmŭr, *vēnēmŭr, ŭt ōlĭm Gārgĭlĭŭs.* Hor.

PĪSCŌSŬS, ă, ŭm. Adject. *Pescoso, abbondante di pesci*. PER. Pīscĭbŭs ăbūndāns. Mūltō pīscĕ frĕquēns. * *Ārcădă:* pīscōsæ *cuī cīrcŭm flūmĭnă Lernæ.* Virg.

PĪSTĪLLŬM, ī, n., et Pīstīllŭs, ī, m., *Pestello*. * *Cūltrŭm, sĕcūrĭm,* pīstīllŭm, *mōrtārĭŭm.* (Jamb.) Plaut.

PĪSTŎR, ōrĭs, m. *Pistore, fornajo.* * *Lūdīmăgĭstrī mānĕ, nōctĕ* pīstōrēs. (Scaz.) Mart.

PĪSTRĪNŬM, ī, n. *Molino.* * *Ēt nōn* pīstrīnō *trādĭtŭr, ātque ăsĭnō?* (Distich.) Catull.

PĪSTRĪX, īcĭs, f. *Pistrice, mostro marino, e segno celeste.* * *Prīma hŏmĭnĭs făcĭēs, ĕt pŭlcrō pĕctŏrĕ vīrgō Pūbĕ tĕnŭs; pōstrēma īmmānī cōrpŏrĕ* pīstrīx. Virg.

PĪTHŌ, ŭs, *vel* ōnĭs, f. *Pito, dea della eloquenza*. SYN. Suādă, Suādēlă. EP. Dōctă, dīsērtă, sōlērs, īngĕnĭōsă, făcūndă.

PĬŬS, ă, ŭm. Adject. *Pio, pietoso, rispettoso, affettuoso*. SYN. Rēllĭgĭōsŭs, sānctŭs, *vel* bŏnŭs, bĕnīgnŭs. PER. Cūstōs, *vel* cūltŏr sērvāntīssĭmŭs æquī. Sērvātŏr, ōbsērvātŏr, ōbsērvāntīssĭmŭs æquī. Rēllĭgĭōnĭs tĕnāx. Īntĕgĕr vītæ, scĕlĕrĭsquĕ pūrŭs. Īnsīgnĭs pĭĕtātĕ. Sĭnĕ crīmĭnĕ vīvēns. Pĭă cōrdă gĕrēns. Ōbsērvāns māndātă Tŏnāntĭs, Dĕī cūltŏr. Pĭĕtātĕ grăvĭs, ăc mĕrĭtīs. Pūrŭs ăb ōmnī lābĕ. Nūmĭnă sānctă cŏlēns. PHR. Pĭĕtātĕm haŭd pĕctŏrĕ fīctō, haŭd sĭmŭlāntĕr ămăt. Īnnŏcŭæ stŭdĭŭm pĭĕtātĭs hăbēt. Quēm fĭdĕī pĭă cūră tĕnēt. Pūră cŏlĭt sĭmplĭcĭtātĕ Dĕŭm. Quī căvĕt ā sānctæ dēflēctĕrĕ trāmĭtĕ vītæ. Quēm nōn dē trāmĭtĕ rēctō Īmpĭă săcrĭlĕgæ flēctĭt cōntāgĭŏ tūrbæ; Sēd vītæ rīmātŭr ĭtĕr mĕlĭōrĭs, ĕt āltā Mēntĕ Dĕī lēgēs nōctēsquĕ dĭēsquĕ rĕsōlvĭt. Quō jūstĭŏr āltĕr, nĕc pĭĕtātĕ fŭĭt mājŏr. Cuī sūnt cælēstĭă cūræ. * *Dī tĭbĭ (sī quă* pĭōs *rēspēctānt nūmĭnă...) Præmĭă dīgnă fĕrānt.* Virg.

PĬX, ĭcĭs, f. *Pece, pegola*. EP. Pīnguĭs, tĕnāx, ātră, nīgră, crāssă, dūră, lĭquĭdă, cōctă, Īdæă, Nārĭcĭă, Īndĭcă, Īllўrĭcă. * *Pīnguĭs ĭtēm quæ sĭt tēllŭs, hōc dēnĭquĕ pāctō Dīscĭmŭs; haŭd ŭnquăm mănĭbŭs jăctātă fătīscĭt, Sēd* pĭcĭs *ĭn mōrem ăd dĭgĭtōs lēntēscĭt hăbēndō.* Virg.

PLĀCĀBĪLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Che facilmente si placa, pieghevole, placabile*. SYN. Clēmēns, mītĭs, lēnĭs. * *Quō quĭsque ēst mājŏr, măgĭs ēst* plācābĭlĭs *īræ.* Ovid.

PLĀCĀBĪLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Placabile*. SYN. Ēxōrābĭlĭs, mītĭs, clēmēns. * *Quō quĭs ĕnĭm mājŏr, măgĭs ēst* plācābĭlĭs *īræ.* Ovid.

PLĀCATŬS, ă, ŭm. Partic. *Placato, quieto, mite*. SYN. Plăcĭdŭs, sēdātŭs, quĭētŭs, lēnĭs, mītĭs. * Plācātam *Eŭrўdĭcēm vĭtŭlā vĕnĕrābĕrĕ cæsā.* Virg.

PLĂCĒNTĂ, æ, f. *Focaccia*. * *Pāne ĕgĕō jām mēllĭtĭs mĕlĭōrĕ* plăcēntīs. Hor.

PLĂCĒNTĬĂ, æ, f. *Piacenza, città d'Italia*. EP. Flōrēns, clāră, sŭpērbă, dīvēs, nōbĭlĭs, ŏpŭlēntă, īnclĭtă, cĕlĕbrĭs, bēllĭcă, Mārtĭă, Māvōrtĭă. * *Cērtāvĭt Mŭtĭnæ quăssātă* Plăcēntĭă *bēllō.* Sil.

PLĂCĔO, ēs, ŭī, ĭtŭm, ērĕ. *Piacere*. Neut. SYN. Ărrīdĕo, prŏbŏr, dēlēcto, ōblēcto. PER. Sŭm grātŭs, ăccēptŭs, jūcūndŭs. * ... *Păllăs, quās cōndĭdĭt ārcēs, Īpsă cŏlăt; nōbīs* plăcĕănt *ānte ōmnĭă sўlvæ.* Virg.

PLĂCĔT, ēbăt, ŭĭt, *et* plăcĭtŭm ēst. Impers. *Pia-*

cere, esser grato, SYN. Lĭbĕt, jŭvăt, stăt, sĕdĕt. PHR. Ēst ănĭmŭs. Mēns ēst. Mēns fērt. Fērt ănĭmŭs. Fērt ĭtă cōrdĕ vŏlūntās. Sīc plăcĭtūm. * *Sī nĭhĭl ĕx tāntā Sŭpĕrīs* plăcĕt *ūrbĕ rĕlinquī*. Virg.

PLĂCĬDŬS, ă, ūm. Adject. *Piacevole, placido, mansueto, tranquillo*. SYN. Plācātŭs, sĕrēnŭs, trănquīllŭs, quĭētŭs, mŏdĕrātŭs, lēnĭs, cōmpŏsĭtŭs, sēdātŭs, mītĭs, bĕnīgnŭs.* *Ādsīs*, ō plăcĭdūsquĕ *jŭvēs, ĕt sīdĕră cœlō Dēxtră fĕrās*. Virg.

PLĂCĬTŬS, ă, ūm. Partic. *Piaciuto, caro, grato, geniale*.* *Ēst vĭrtūs*, plăcĭtīs *ābstĭnŭīssĕ bŏnīs*. (Pent.) Ovid.

PLĀCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Placare, riconciliare*. Act. Flēcto, sēdo, lēnĭo, mītĭgo, dēlīnĭo, tēmpĕro, cōmpōno, cōmpēsco, mŏdĕrŏr, mōllĭo, mūlcĕo, cōmprĭmo. PER. Plăcĭdīs vērbīs, dĭctīs, *vel* vōcĭbŭs īrām tēmpĕro, lēnĭo. Prĕcĭbŭs īrām sēdo, frāngo, cŏmpēsco. Ănĭmūm āb īră rĕvŏco. Cōrdă āspĕră sēdārĕ, mŏvērĕ. Īrām ōrāndō flēctĕrĕ. Īrām prĕcĭbŭs vīncĕrĕ, sŭpĕrārĕ. PHR. Scēptră tĕnēns mōllītque ănĭmōs, ēt tēmpĕrāt īrās. Dĭctō cĭtĭŭs tŭmĭdă æquŏră plăcăt. Plūrĭmă mūlcēndīs mēntĭbŭs āptă rĕfērt. Plācārūnt dĭctīs cōrdă āspĕră Rēgĭs. Tŭmĭdă ēx īră tūnc cōrdă rĕsīdūnt. * *Sānguĭnĕ* plācāstīs *vēntōs, ĕt vīrgĭnĕ cæsā*. Virg.

PLĀGĂ, æ, f. *Piaga, ferita, colpo*. SYN. Vūlnŭs, īctŭs, cĭcātrīx. EP. Crŭēntă, sævă, dīră, ăpērtă, căvă, grăvĭs, pătēns, trīstĭs, ăcērbă, lēthālĭs, vĭŏlēntă, mōrtĭfĕră, sānguĭnĕă. * *Vīx hăbĕt īn nōbīs jām nŏvă* plāgă *lŏcūm*. (Pont.) Ovid.

PLĂGĂ, æ, f. *Rete*. SYN. Rētĕ, lăquĕŭs.* *Sūmmāquĕ trānsībāt pŏsĭtārūm līnă* plăgārūm. Ovid. *Tratto, clima, regione*. SYN. Rĕgĭo, trāctŭs, ōră. * *Æthĕrĕā quōs lāpsă* plăgā *Jŏvĭs ālĕs ăpērtō Tūrbābăt cœlō*. Virg.

PLĀNCTŬS, ūs, m. *Pianto*. SYN. Plāngŏr, flētŭs.* *Ăst īllæ pūppēs lūctūs* plānctūsquĕ *fĕrēbānt*. Lucr.

PLĀNĒ. Adverb. *Apertamente, chiaramente, totalmente*. SYN. Prōrsŭs, ōmnīnō, pĕnĭtŭs. * *Cōmmūnī sēnsū* plānē *cărĕt, ĭnquĭmŭs*... Hor.

PLĀNĒTĂ, æ, m. *Pianeta*. SYN. Āstrūm, sīdŭs. EP. Ērrātĭcŭs, văgŭs, ērrāns, ērrābūndŭs, pălāns, īnstăbĭlĭs, mōbĭlĭs. * *Nōmĭnă quæ sēptēm vērtēntĭbŭs āptă dĭēbŭs Ānnŭs hăbĕt tŏtĭdem ērrāntēs fēcērĕ* plānētæ. Auson.

PLĀNGO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Percuotere*. Act. SYN. Pērcŭtĭo, fĕrĭo, cædo, vērbĕro, tūndo, cōntūndo. *Lamentarsi*. SYN. Lāmēntŏr, lūgĕo. PHR. Nūnc nĕmŏra īngēntī vēntō, nūnc lītŏră plāngūnt. * Plāngĕrĕ *nūdā mĕīs cōnābăr pēctŏră pālmīs*. Ovid.

PLĀNGŎR, ōrĭs, m. *Percossa con istrepito*. SYN. Plānctŭs, īctŭs. EP. Sævŭs, ăcērbŭs, rĭgĭdŭs, trīstĭs, ĭtĕrātŭs, vēsānŭs, quĕrŭlŭs, īnsānŭs, frĕmēns, īmmānĭs. PHR. Plāngōrĭbŭs, *vel* plānctū, āĕră, nūrās, dŏmūm, *seu* lŏcă īmplĕo. Pēctŭs mănū, *vel* pālmīs, fĕrĭo, tūndo. Ōră, gĕnās mănū pērcŭtĭo.* *Hæc quŏquĕ rēddēbăt sŏnĭtūm* plāngōrĭs *ĕūndēm*. Ovid.

PLĀNĬTĬĒS, ēī, f. *Pianura, piano*. SYN. Cāmpŭs. EP. Pătēns, vāstă, āmplă, rīdēns, ămœnă, lætă, vĭrĭdĭs, ăpērtă, lōngă, īngēns, flōrĭdă, spătĭōsă. * *Hānc sŭpĕr, in spĕcŭlīs sūmmōque in vērtĭcĕ mōntĭs* Plānĭtĭēs *ignōtă jăcĕt*. Virg.

PLĀNTĂ, æ, f. *Pianta*. SYN. Plāntārĭūm. EP. Fērtĭlĭs, vĭrēns, lŭxŭrĭāns, fĕrāx, tĕnēllă, fēcūndă, tĕnĕră. * *Hīc* plāntās *tĕnĕro ābscīndēns dē cōrpŏrĕ mātrūm Dēpŏsŭīt sūlcīs*. Virg.

PLĀNTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Piantare*. Act. SYN. Sĕro, īnsĕro. PER. Plāntās tērrā ābscōndo, tĕgo. Fĕrācēs plāntās fīgĕrĕ hŭmō. Tērræ māndo, cōmmīttō. Sūlcīs dēpōno. * *Tēmpŏrĕ nōn ălĭō vīlī quŏquĕ sālgmătă mērcĕ Cāppărĭs, ēt trīstēs īnŭlæ, fĕrŭlæquĕ mĭnācēs* Plāntāntŭr. Columell.

PLĀNŬS, ă, ūm. Adject. *Piano, uguale*. SYN. Æquŭs. * *Ēt* plānŭs *mŏdĭcō tŭmōrĕ vērtēx*. (Phal.) Mart.

PLĂTĂNŬS, ī, f. *Platano*. EP. Stĕrĭlĭs, cœlēbs, vĭdŭă, āĕrĭă, vĭrēns, pătŭlă, ūmbrĭfĕră, āltă, nūtāns, gĕnĭālĭs. * *Ēt stĕrĭlēs* plătănī *mālōs gēssērĕ vălēntēs*. Virg.

PLĂTĔĂ, æ, f. *Piazza, via larga*. EP. Lātă, āmplă, căpāx, pŏpŭlōsă, ăpērtă, spătĭōsă, rēgĭă, pūblĭcă, trītă, frĕquēns, clāmōsă. * ... *vērūm pūræ sūnt* plătĕæ, *nĭhĭl ūt mĕdĭtāntĭbŭs ōbstĕt*. Hor.

PLĂTO, *et* Plătōn, ōnĭs, m. *Platone*. EP. Ăcūtŭs, sōlōrs, săgāx, īnsīgnĭs, īngĕnĭōsŭs, sūmmŭs, fācūndŭs, dīvīnŭs, dōctŭs, Cecrŏpĭŭs. * ... *nōn ēst mĭhī tēmpŭs ăvēntī Pōnĕrĕ sīgnă nŏvīs præcēptīs, quālĭă vīncānt Pȳthăgŏrān, Ănȳtīquĕ rĕūm, dōctūmquĕ* Plătōnă. Hor. HIST. *Philosophus, Socratis discipulus, qui in Academia juxta Athenas docebat*. ✝ Platone filosofo, scolare di Socrate, che insegnava nell'Accademia presso Atene.

PLAŪDŌ, ĭs, sī, sūm, ĕrĕ. *Percuotere, battere con istrepito*. Act. SYN. Pērcŭtĭo, plāngo, vērbĕro, pūlso, fĕrĭo. *Applaudere, applaudire*. SYN. Āpplaūdo.* *Pārs pĕdĭbŭs* plaūdūnt *chŏrĕās ēt cārmĭnă dīcūnt*. Virg.

PLAŪSTRŪM, ī, n. *Carro*. SYN. Cūrrŭs, cārpēntūm, vĕhĭcŭlūm.* *Nēc* plaūstrīs *cēssānt vēctārĕ gĕmēntĭbŭs ōrnōs*. Virg.

PLAŪSŬS, ūs, m. *Percossa, battimento con suono*. SYN. Īctŭs. *Plauso, applauso*. SYN. Āpplaūsŭs, ăcclāmātĭo, clāmŏr, frĕmĭtŭs, gaūdĭūm, lætĭtĭă. PER. Stŭdĭūm pŏpŭlī. Lætă vōx. Lætūm sīgnūm. Ălăcrĭs, fēstŭs, fēstīvŭs clāmŏr. Lætĭtĭă sōlēmnĭs. PHR. Tūm plaūsū, frĕmĭtūquĕ vĭrūm, stŭdĭīsquĕ făvēntūm Cōnsŏnăt ōmnĕ nĕmŭs. Lætĭtĭā, lūdīsquĕ vĭæ, plaūsūquĕ frĕmēbānt. Lætōs tōllĕrĕ *vel* āttōllĕrĕ plaūsūs.* *Ingĕmĭnānt* plaūsūm *Tȳrĭī, Trōēsquĕ sĕquūntŭr*. Virg.

PLAŪTŬS, ī, m. *Plauto, eccellente scrittore di commedie*. EP. Dōctŭs, fācūndŭs, sōlērs. *... *quĭd aūtēm Cæcĭlĭō*, Plaūtōquĕ *dăbĭt Rōmānŭs, ădēmptūm Vĭrgĭlĭō Vārrōquĕ?* Hor.

PLĒBĒJUS, ă, ūm. Adject. *Plebeo*. * *Ēt dărĕ* plēbējō *cōrpŭs ĭnānĕ rŏgō*. (Pent.) Ovid.

PLĒBS, plēbĭs, f. *Plebe, popolo*. SYN. Pŏpŭlŭs, vūlgŭs, plēbēs, plēbēcŭlă. EP. Īndōctă, cæcă, rŭdĭs, īgnāră, stŏlĭdă, lĕvĭs, stūltă, āmēns, tĕmĕrārĭă, imprūdēns, īncōnstāns, tūrbĭdă, lŏquāx, mūtābĭlĭs, īnfĭmă, hŭmĭlĭs, vīlĭs, mĭsĕră, īncūltă, clāmōsă, īnsānă, ăvĭdă, aūdāx, ĕgēnă, īncaūtă, vēntōsă, păvĭdă, īmprōvĭdă, prŏcāx, prŏtērvă, văriă, sēdĭtĭōsă. PHR. Vărĭūm, āc mūtābĭlĕ vūlgŭs. Tūrbă stŏlĭdă īncūltă plēbĭs. Flūctū măgĭs mōbĭlĕ vūlgŭs. * Plēbs *pĭă cūmquĕ pĭā lætēntŭr* plēbĕ *sĕnātŭs, Pārvăquĕ cūjŭs ĕrăm pārs ĕgŏ nūpĕr, ĕquēs*. (Distich.) Ovid.

PLĒCTRŪM, ī, n. *Plettro, archetto*. EP. Blāndūm, lēnĕ, dūlcĕ, sŏnōrūm, rĕsŏnāns, īnsīgnĕ, mŏdŭlāns, lŏquāx, aūrātūm, ĕbūrnūm, gārrŭlūm, jŏcōsūm, grātūm, mōllĕ, cănōrūm, quĕrŭlūm, Āŏ-

nĭŭm, Pīndărĭcŭm, Mæŏnĭŭm, Dīrcæŭm, Æŏlĭŭm, Ăpŏllĭnĕŭm. PHR. Cārmĕn Ăpŏllĭnĕō tāntŭm mŏdŭlābĭlĕ plēctrō. Pūlsāvĭt trĕmŭlō mŏdŭlāntĭă tўmpănă plēctrō. Ēn căpĕ dēlĭcĭās, tīnnŭlă plēctră, tŭās. Mŏvĕt ărgūtæ mōllĭă plēctră lўræ. * *Īnstrūctāmquĕ fĭdēm gĕmmīs, ĕt dēntĭbŭs Īndīs Sūstĭnĕt a lævā, tĕnŭĭt mănŭs āltĕră* plēctrŭm. Ovid.

PLĒJĂDĒS, *vel* Plēĭădēs, ŭm, f. plur. *Le Plejadi.* SYN. Atlāntĭdēs, Vērgĭlĭæ. EP. Mœstæ, trīstēs, hūmĭdæ, nīmbōsæ, ăquōsæ, mădĭdæ, mădēntēs, nūbĭlæ, lūcĭdæ, īmbrĭfĕræ, vērnæ, ūndōsæ, prŏcēllōsæ. PER. Atlāntææ sŏrōrēs. Plēĭădŭm hūmĭdă sīgnă. Sēptēm rădĭāntĭă stēllīs sīdĕră. * Plējădēs *īncĭpĭūnt hŭmĕrōs rĕlĕvārĕ pătērnōs, Quæ sēptēm dīcī; sēx tămĕn ēssĕ sŏlēnt.* (Distich.) Ovid. FAB. *Plejades septem sunt stellæ, ante genua Tauri et caudam Arietis positæ, dictæ* Vergiliæ, *quod circa Ver oriuntur. Has poetæ Atlantis filias faciunt ex Pleione nympha.* ✝ Le Plejadi sono sette stelle, presso le ginocchia del Toro e la coda dell'Ariete, addimandate *Vergilie*, perchè compariscono verso la primavera. I poeti le fanno figlie di Atlante e della Ninfa Pleione.

PLĒJĂS, *vel* Plēĭăs, ădĭs, f. *Plejade.* * Plēĭăs, *ēnixa ēst, lēthōquĕ dĕt, īmpĕrĭt, Ārgūm.* Ovid.

PLĒĬŎNĒ, ēs, f. *Pleione.* * *Hīnc sătă* Plēĭŏnē *cūm cœlĭfĕrō Ătlāntĕ.* Ovid. FAB. *Oceani et Thetidis filia, Atlantis uxor, et mater Plejadum.* ✝ Pleione, figlia del Mare e di Teti, moglie d'Atlante, e madre delle Plejadi.

PLĒNŬS, ă, ūm. Adject. *Pieno, ripieno.* SYN. Ăbūndāns, rĕfērtŭs, cōnfērtŭs, āfflŭēns, replētŭs, rĕdūndāns, cŭmŭlātŭs, frĕquēns.* *Heū mĭsĕrāndĕ pŭĕr! sī quā fāta āspĕră rūmpŭs, Tū Mārcēllŭs ĕrĭs: mānĭbŭs dătĕ lĭlĭă* plēnīs. Virg.

PLĒRĪQUĔ, plēræquĕ, plērăquĕ. Adject. plur. *Molti, la maggior parte.* SYN. Plūrēs, mūltī. * Plērăquĕ *dĭffĕrăt, ĕt præsēns īn tēmpŭs ŏmīttăt.* Hor.

PLĒRŪMQUĔ. Adverb. *Il più delle volte, per lo più.* SYN. Sæpĕ, pērsæpĕ, crēbro, sæpĭŭs, frĕquēntĕr.* *Frīgŏrĭbŭs, pārto ăgrĭcŏlæ* plērūmquĕ *frŭūntŭr.* Virg.

PLĬCO, ās, āvī, ātŭm, *et* cŭī, cĭtŭm, ārĕ. *Piegare.* Act. SYN. Cōmplĭco, cōnvōlvo. * *Sī nĭmĭs ēst lēgĭssĕ dŭōs, tĭbĭ chārtă* plĭcētŭr *Āltĕră; dīvīsŭm sīc brĕvĕ fĭĕt ŏpŭs.* Mart.

PLŌRĀTŬS, ūs, m. *Pianto.* SYN. Flētŭs, lacrĭmæ, ējŭlātŭs. * Plōrātŭs *mōrtīs cŏmĭtēs, ĕt fūnĕrĭs ātrī.* Lucr.

PLŌRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Piangere gridando, piangere assai.* Act. SYN. Lūgĕo, flĕo, lacrĭmŏr. * *Quōquĕ vŏlūnt* plōrānt *tēmpŏrĕ, quōquĕ mŏdō.* (Pent.) Ovid.

PLŬĬT, ēbăt, plŭĭt, *et* plūvĭt. Impers. *Piovere.* * *Nēc dē cōncŭssā tāntŭm* plŭĭt *īlĭcĕ glāndĭs.* Virg.

PLŪMĂ, æ, f. *Piuma.* EP. Lĕvĭs, mōllĭs, tĕnĕră, pĭctă, mĭcāns. * *Sēd nĕquĕ vīm* plūmīs *ūllūm, nēc vūlnĕră tērgō Āccĭpĭūnt.* Virg.

PLŪMBŬM, ī, n. *Piombo, metallo.* EP. Fūsĭlĕ, flēxĭbĭlĕ, lĭquĭdŭm, lĭquēns, trāctābĭlĕ, lĭvēns, lĭvĭdŭm, sŏlĭdŭm, grăvĕ. * . . . *Bălĕārĭcă* plūmbŭm *Fūndă jăcĭt; vŏlăt īllŭd, ĕt īncāndēscĭt ĕūndō.* Ovid. *Palla di piombo.* PER. Glāns, *vel* pĭlă plūmbĕă, Glŏbŭs, glŏbŭlŭs, plūmbĕŭs. * . . . *tāntōrum īngēntĭă sēptēm Tērgă bŏūm* plūmbo *īnsūtō, fērrōquĕ rĭgēbānt.* Virg.

PLŪMĔŬS, ă, ŭm. Adject. *Di piuma.* SYN. Plūmātŭs, plūmōsŭs, plūmātĭlĭs, plūmĭgĕr. Plūmĕă *seū lāxī pārtīrīs pōndĕră fōllĭs.* Mart.

PLŪRĒS, m. f., plūră, n. Adject. plur. *Molti.* SYN. Plērīquĕ, mūltī, nōn paŭcī, frĕquēntēs.* *Pān prīmŭs călămōs cērā cōnjūngĕrĕ* plūrēs *Īnstĭtŭĭt.* Virg.

PLŪRĬMŬS, ă, ūm. Adject. superl. *Assaissimo, moltissimo.* SYN. Mūltŭs, *vel* māxĭmŭs, lōngĕ plūrēs. * ... *ŏptĭmă tōrvæ Fōrmă bŏvĭs, cuī tūrpĕ căpŭt, cuī* plūrĭmă *cērvīx.* Virg.

PLŪS, plūrĭs. n. Et adverbii usum habet, et adjectivi. *Più.* * *Nē quĭs sĭt lūcŭs quō sē* plūs *jăcĭĕt Ăpōllō.* Virg.

PLŬTĔŬS, ī, m. *Scoffale, scansia da tener libri.* EP. Dŏctŭs. PHR. Lĭbrīs ŏnūstŭs, ŏnĕrātŭs. * *Ēt jŭbĕt ărchĕtўpōs* plŭtĕŭm *sērvārĕ Clĕānthās.* Juv.

PLŪTO, *et* Plūtōn, ōnĭs, m. *Plutone.* SYN. Dīs. EP. Trĕmēndŭs, mĕtŭēndŭs, fĕrŭs, īmmītĭs, īnĕxōrābĭlĭs, ātĕr, prŏfūndŭs, nĭgĕr, fērrĕŭs, bārbărŭs, pāllēns, pāllĭdŭs, squāllĭdŭs, tōrvŭs, sŭpērbŭs, īllacrĭmābĭlĭs, Sātūrnĭŭs. PER. Rēx, rēgnātŏr, rēctŏr Ăvērnī. Ĕrĕbī rēx, dŭx, Dĕŭs. Ārbĭtĕr ūmbrārŭm. Tārtărĕŭs, *vel* Īnfērnŭs, rēctŏr. Īnfērnŭs, Tārtărĕŭs, *vel* Stўgĭŭs rēx. Sīlēntŭm, *vel* ūmbrārŭm rēx. Dŏmĭnŭs, *vel* dŏmĭnātŏr Ăvērnī. Stўgĭŭs Tўrānnŭs. Stўgĭæ ārbĭtĕr aūlæ. PHR. Cālīgāntēm Plūto nīgrō fōrmīdĭnĕ lūcŭm ŏccŭpăt. Sacră Jŏvī Stўgĭō părăt. Nīgrāntēs Mānēs, tūrbāsquĕ sīlēntŭm Plūto rĕgĭt. Māxĭmŭs īmæ nŏctĭs Ārbĭtĕr, ūmbrārūmquĕ pŏtēns, cuī sævă lăbōrānt Stāmĭnă, quī fīnēm cūnctīs, ĕt sēmĭnă præbĕt; Nāscēndīquĕ vĭcēs āltērnă mōrtĕ rĕpēndĭt. Quī vītăm, lētūmquĕ rĕgĭt. Cuī trĭplĭcĭs cēssĭt, fōrtūnă nŏvīssĭmă rēgnī. * *Ōdĭt ĕt īpsĕ pătĕr* Plūtōn, *ŏdērĕ sŏrōrēs Tārtărĕæ mōnstrŭm.* Virg.

PLŬVĬĂ, æ, f. *Pioggia.* SYN. Īmbĕr, nīmbŭs. PER. Plŭvĭālĭs, plŭvĭŭs īmbĕr. Plŭvĭālĭs ūndă. Fūsŭs ăb æthĕrĕ nīmbŭs. Plēnīs vĕnĭēns ē nūbĭbŭs ūndă. PHR. Plŭvĭă īmpēndēntĕ rĕcēdūnt. Dūlcĭbŭs Aūstĕr īrrōrăt plŭvĭīs sĭtĭēntēs hūmĭdŭs ăgrōs. Plŭvĭīs cărŭērĕ jŭvāntĭbŭs ărvă. Fērtĭlĭbŭs sīccōs plŭvĭŭs rĭgăt īmbrĭbŭs ăgrōs Jūpĭtĕr. Cælēstī lārgōs īmbrēs dēmīttĭt ăb ārcĕ. Plŭvĭō cōntrīstăt frīgŏrĕ cælŭm. Tōtō rŭĭt æthĕrĕ nīmbŭs. Nūbēs dēnsōs sē vōlvĭt īn īmbrēs. Īmmēnsŭm cælō vĕnĭt ăgmĕn ăquārŭm. Ăctŭs æthĕrĕ māgnīs Ăquĭlōnĭbŭs īmbĕr ēxsĭlĭt, dĕcĭdĭt, præcĭpĭtăt. Grăvĭs īmmŏdĭcă nōs prĕmĭt Īrĭs ăquă. Vērbĕrăt īmbĕr hŭmŭm. Nōn īntērmīssīs dēflŭĭt īmbĕr ăquīs. * *Sæpĕ grăvēs* plŭvĭās *ădŏpērtŭs nūbĭbŭs Aūstĕr Cōncĭtăt.* Ovid.

PLŬVĬŬS, ă, ūm. Adject. *Piovoso.* SYN. Plŭvĭālĭs, īmbrĭfĕr. * *Ārctūrŭm,* plŭvĭāsque *Hўădās, gĕmĭnōsquĕ Trĭōnēs.* Virg.

PŌCŬLŬM, ī, n. *Vaso da bere, tazza, bicchiere.* SYN. Crātĕr, crātēră, pătēră, scўphŭs, cўăthŭs, călĭx, cārchēsĭŭm, cănthărŭs. EP. Aūrĕŭm, fīctĭlĕ, cælātŭm, spūmāns, ărgēntĕŭm, fūmāns, plēnŭm, lūcĭdŭm, pūrŭm, gēmmĕŭm, dīvēs. PHR. Ārgēntō fūlgēntĭă pōcŭlă lĭbăt. Fīctĭlĭa āntīquŭs prīmŭm sĭbĭ fēcĭt ăgrēstĭs Pōcŭlă, dē făcĭlī cōmpŏsŭĭtquĕ lūtō. * *Hæc ămŏr ĕt mājōră vălĕt, sēd pōscĭtĕ Bācchī Mūnĕră: quēm vēstrŭm* pōcŭlă *sīccă jŭvānt?* (Distich.) Tibull.

PŎDAGRĂ, æ, f. *Gotta, podagra.* EP. Nōdōsă, dīră, clāmōsă, īmpōrtūnă, mŏlēstă, sēgnĭs, ăcērbă, grăvĭs, quĕrŭlă, īmmĕdĭcābĭlĭs, ācrĭs, īmmītĭs.

crūdēlis, atrōx, insōmnis, ămāră. PHR. Ărtĭcŭlōs, *vel* nervos cōntūndit, frāngit, līgăt, strīngit. Trīsti cœpit vēxārĕ rīgōrĕ sævă pŏdagră pĕdēs. Pæōnĭă mājŭs ărtĕ mălŭm. Nērvōsās frāngit vīrēs. Ăffīgit lēctō nūllis mĕdĭcābĭlis hērbīs Sæpĕ pŏdagră vĭrŭm. * *Tŏllĕrĕ nōdōsām nēscit mĕdĭcīnă* pŏdăgrăm. Ovid. * *Lītĭgăt, ĕt* pŏdăgrā *Dĭŏdōrŭs, Flāccĕ, lăbōrāt.* Mart.

PŎĒMĂ, ătis, n. *Poema, composizione poetica.* SYN. Cārmĕn. EP. Ăpōllĭnĕŭm, Phœbēŭm, Āŏnĭŭm, Pĭĕrĭŭm, Căstălĭŭm ŏpŭs. Ăpōllĭnĕŭs lăbŏr. * *Nōn sătis ĕst pūlchra ĕssĕ* pŏēmătă, *dūlcĭă sūntō.* Horat. EXPL. *Poema est opus poetæ; poesis vero fictio et ars. Genera præcipua sunt, Heroicum, Elegiacum, Lyricum, Tragicum, Comicum, et Satyricum.* ✝ Il poema è l'opera del poeta; la poesia è la finzione e l'arte del poema. I generi principali del poema sono l'Eroico, l'Elegiaco, il Lirico, il Tragico, il Comico ed il Satirico.

PŒNĂ, æ, f. *Pena, castigo.* SYN. Lăbŏr, crŭcĭātŭs, dŏlŏr, sūpplĭcĭŭm, tŏrmēntŭm. PHR. Sūmĕrĕ pœnās. Rĕpōscĕrĕ, rĕpĕtĕrĕ, ĕxĭgĕrĕ, pōscĕrĕ pœnās. Rĕō mĕrĭtās īnflīgĕrĕ, impōnĕrĕ, īrrŏgārĕ, īnfĕrrĕ pœnās. Īn frătrĕm īnnŏcŭūm pœnās ĕxĕrcērĕ, stătŭĕrĕ, sāncīrĕ. Īmmĕrĭtōs pœnīs ăffĭcĕrĕ, ĕxĕrcērĕ, ăffīgĕrĕ, prĕmĕrĕ, crŭcĭārĕ, ūrgērĕ, tŏrquērĕ, vĕxārĕ. Ūlcīscī crīmĭnă pœnīs. Vīndĭcārĕ pœnīs făcĭnŭs. Vīndĭcĕ mūlctārĕ pœnā. Pœnīs dŏmĭtōs, dūrōquĕ lăbōrĕ cōmpēscĕrĕ. Pœnīs ĕxĕrcēbo rĕbēllēs. Īmmānēs pœnās cūm sānguĭnĕ pōscit. Sūmpsīssĕ mĕrēntīs Laūdābŏr pœnās, ănĭmūmque ĕxplēssĕ jŭvābit Ūltrīcis flāmmæ. Nūllŭm mĕmŏrābĭlĕ nōmĕn Fœmĭnĕa īn pœna ĕst, nĕc hăbĕt sæva ūltĭō laūdĕm. Pœnās dărĕ, lŭĕrĕ, pēndĕrĕ, sŏlvĕrĕ, sŭbīrĕ, pătī, ĕxpēndĕrĕ, pĕrfĕrrĕ. Pœnīs ĕlŭĕrĕ crīmĕn. Scĕlĕrŭm pœnās, *vel* dīgnās crīmĭnĕ pœnās pērsōlvĕrĕ. Dărĕ sānguĭnĕ pœnās. Scĕlĕrŭm pœnās spēndĭmŭs ōmnĕ. Īn pœnās nōn sătis ūnŭs ĕrīs. * *Heū quăntæ mĭsĕrīs cædēs Laūrēntĭbŭs īnstānt! Quās* pœnās *mĭhĭ, Tūrnĕ, dăbīs!* (Distich.) Virg.

PŒNĬTĒNTĬĂ, æ, f. *Pentimento, penitenza.* SYN. Dŏlŏr, trīstĭtĭă. EP. Dŏlēns, ămāră, trīstis, quĕrŭlă, mœrēns, ŭlŭlāns, lōngă, sævă, īrrĕquĭētă, sălūtāris, sălūtĭfĕră. PHR. Cēdānt vīrtūtī vānārum ōbstăcŭlă rērŭm. Nĕc pērdăt vōtīs tĕmpŏră faūstă fĭdēs. Quĭd jŭvăt īn lōngŭm caūsās prŏdūcĕrĕ mŏrbīs? Cūr dŭbĭŭm ĕxpēctăt crās, hŏdĭērnă sălūs? Quī nōn ĕst hŏdĭĕ, crās mĭnŭs ăptŭs ĕrit. Scĕlĕrīs quĕm pœnĭtĕt, īllī Pĕrpĕtŭūs lăcrĭmīs ōbrŭit ōră dŏlŏr. Flētū ăssĭdŭō, sævōquĕ dŏlōrĕ crīmĭnă pūnit. Vītæ stŭdĭă īllaūdātă pĕrāctæ Īncūsāns, tēndēnsque ămbās ăd sīdĕră pălmās Flēbăt, pūrpŭrĕāsquĕ gĕnās lārgo īmbrĕ rĭgābăt. Pācem ōrāns, īmōquĕ trăhēns sūspīrĭă cōrdĕ. Ēxcŭtĕ, dūm lĭcĕt, īnfāndăm dĕ pĕctŏrĕ pēstĕm. * *Sēræ dānt pœnās tūrpēs* pœnĭtēntĭæ. (Jamb.) Phædr.

PŒNĬTĒT, ēbăt, ŭit, ērĕ. Impers. *Pentirsi.* SYN. Pĭgĕt, tædĕt, dŏlĕo. PHR. Pœnĭtŭit jūrāssĕ patrĕm. Nōs pœnĭtĕt āctī. Pœnĭtĕt īnjūstī bēllī. * *Stānt ĕt ŏvēs cīrcŭm, nōstrī nĕc* pœnĭtĕt *īllās, Nĕc tē* pœnĭtĕăt *pĕcŏrīs, dīvīnĕ pŏētă.* Virg.

PŒNUS, i, m. *et* Pœnŭs, ă, ŭm. Adject. *Cartaginese.* SYN. Pūnĭcŭs, Āfĕr. * ... *pōnūntquĕ fĕrōcĭă* Pœnī *Cōrdă vŏlēntĕ Dĕō.* Virg.

PŎĒSĪS, is, f. *Poesia.* EP. Īngĕnĭōsă, īndūstrĭă, īnclĭtă, dīvīnă, fīctă, ēgrĕgĭă, nōbĭlis, mēndāx, fāllāx, pŏtēns, dŏctă, cĕlĕbris, blāndă, sacră, gĕnĕrōsă, cōncīnnă, īllūstris, ĕxĭmĭă, ŏpĕrōsă, Ăpōllĭnĕă, Pĭĕrĭă, Āŏnĭă, Căstălĭă. PER. Mūsārŭm fœtŭs. Ārs Ăpōllĭnĕă. Hŏnōrēs Ăpōllĭnĕī. Pĭĕrĭŭm mĕlŏs, dĕcŭs. * *Ŭt pīctūră* pŏēsis *ĕrit, quæ sī prŏprĭŭs stĕs, Tē căpĭăt măgis; ĕt quædăm, sī lōngĭŭs ăbstēs: Hæc ămăt ōbscūrŭm: vŏlĕt hæc sŭb lūcĕ vĭdērī.* Hor. EXPL. *Poesis est fictio et ars poetæ.* ✝ La poesia è la finzione, ovvero l'invenzione ed arte de' poeti. Il poema è l'opera fatta da loro. Vi è il piccolo e il gran poema, ed a questo si dà il nome di eroico.

PŎĒTĂ, æ, f. *Poeta.* SYN. Vātēs. EP. Făcūndŭs, dĭsērtŭs, dŏctŭs, cĕlĕbris, dīvīnŭs, nōbĭlis, clārŭs, īngĕnĭōsŭs, īllūstris, sōlērs, īndūstrĭŭs, lĕpĭdŭs, aūdāx, fălsŭs, mēndāx, Phœbēŭs, Ăpōllĭnĕŭs, Āŏnĭŭs, Pĭĕrĭŭs. PER. Phœbī săcērdōs. Mūsārŭm cŏmĕs. Vir Āŏnĭīs chŏrīs ămīcŭs. Sacrō pĕrcĭtŭs œstrō. Mōtŭs Ăpōllĭnĕō præcōrdĭă căstă fŭrōrĕ. Făcĭlēs ădhĭbēns īn cārmĭnă Mūsās. Ăpōllĭnĕā clārŭs īn ărtĕ. Œstrō, *vel* nūmĭnĕ sacrō ăfflātŭs, Ārtīs dŏctŭs Ăpōllĭnĕæ. PHR. Cuī cārmĭnă sĕmpĕr ĕt cĭthăræ cōrdī. Cuī dŏctŭs Ăpōllo Pŏcŭlă căstălĭis plēnă mĭnīstrăt ăquīs. Cūjŭs ăb ōrĕ cārmĕn Ăpōllĭnĕŭm sŏnăt. Dīgnō quī cārmĭnĕ scrībit ĕmĕrĭtās laūdēs, ĕt fŏrtĭă făctă. Cuī ărgūtō rĕsŏnāntĭă plēctrō Căllĭŏpē dăt fīlă lўræ. Cuī nĕc Mæŏnĭŭs mĕrĭto, aūt præpōnĭtŭr āltŭs Eūrĭpĭdēs. * *Īncĭpĕ, sī quĭd hăbēs; ĕt mē fēcērĕ* pŏētăm *Pĭĕrĭdēs.* Virg. EXPL. *Poeta est qui facit, et imitatur, aut fingit, a* ποιέω. *Qui autem carmina sine fictione fundit, versificator est, aut semipoeta.* ✝ Il poeta è propriamente quegli che fa, imita, o finge e inventa a suo capriccio. Quelli poi che compongono versi senza fingere, o inventare, si dicono semipoeti, verseggiatori, compositori di versi.

PŎĒTĬCŬS, ă, ŭm. Adject. *Poetico.* SYN. Ăpōllĭnĕŭs, Pĭĕrĭŭs, Căstălĭŭs, Āŏnĭŭs, Părnāssĭŭs, Phœbēŭs. * .... *fĭdĭs ĕnim mānārĕ* pŏētĭcă *mēllă Tē sŏlŭm tĭbī pūlchĕr.* Hor.

PŎĒTRĬĂ, æ, f. *Poetessa.* * *Grātă lўrăm pŏsŭit tĭbī, Phœbĕ,* pŏētrĭă *Săpphō.* Ovid.

PŎL. Avv. *Per Polluce, in verità, affè di Dio.* SYN. Ēdĕpōl, ēcāstŏr, mēcāstŏr, prŏfēctō, hĕrclĕ, hĕrcŭlĕ, mĕhĕrclĕ, sōmĕ. * *Sūffārcĭnātăm. Dīs* pŏl *hăbĕō grātĭăm.* (Jamb.) Ter.

PŎLĒNTĂ, æ, f. *Polenta.* EP. Hōrdĕācĕă, līquĭdă, græcānĭcă. * *Dūlcĕ dĕdit, tōstă quŏd cōxĕrăt āntĕ* pŏlēntā. Ovid.

PŎLĬO, is, īvī, ītŭm, īrĕ. *Pulire, ornare.* Act. SYN. Ēxpŏlĭo, cŏlo, ĕxcŏlo, ădōrno, ōrno, ĕxōrno, lævĭgo. * ... *Păllădis ārmă Cērtātim squāmis sērpēntum, aūrōquĕ* pŏlībānt. Virg.

PŎLLĔO, ēs, ērĕ. *Aver possanza, superiorità.* Neut. SYN. Pōssŭm, vălĕo, vĭgĕo, prævălĕo. * *Ēt pĕtĕ, quā* pōllēs, *ŭt sīt tĭbī fōrmă pĕrēnnis.* Prop.

PŎLLĔX, ĭcis, m. *Dito grosso, pollice.* EP. Dŏctŭs, hăbĭlis, trĕmŭlŭs, lēvis, tŏrōs. * *Quālĕm vīrgĭnĕō dēmēssŭm* pōllĭcĕ *flōrĕm.* Virg.

PŎLLĬCĔŎR, ēris, cĭtŭs, ērī. *Promettere, esibire, offerire.* Depon. SYN. Pōllĭcĭtŏr, prōmītto, spōndĕo. PER. Dō, dēxtrāmquĕ fĭdēmquĕ. Ōblĭgo fĭdēm. Āddo pōllĭcĭtīs fĭdēm. Mē prōmīssīs āstrīngo, līgo. Prōmīssă păcīscŏr. * *Quæ tĭbī* pōllĭcĕŏr *rĕdŭcī rĕbŭsquĕ sĕcūndīs.* Virg.

PŎLLUO, is, ŭī, ūtŭm, ĕrĕ. *Macchiare, imbrat-*

tare. Act. SYN. Cōntāmĭno, vĭtĭo, dēfōrmo, vĭōlo, cōrrūmpo, tĕmĕro, īnfĭcĭo, īncēsto, mācŭlo. PHR. Pōllŭĭt īllē nŏvō sācrā mărĭtā thŏrō. Pōllŭĭt ōrā crūōrĕ. Cōncŭbĭtū vĕtĭtō nātūrāe fœdĕră pōllŭĭt. Cāstās pōllŭĭt hīrcŭs āquās.* Āfflātūquĕ sŭō pōpŭlōs, ūrbēsquĕ, dōmōsquĕ Pōllŭĭt. Ovid.

PŌLLŪTŬS, ă, ūm. Partic. Contaminato, lordato.* Līnquĕrĕ pōllūtum hōspĭtĭum, ĕt dărĕ clāssĭbŭs Āūstrōs. Virg.

PŎLLŪX, ŭcĭs, m. Polluce. SYN. Tȳndărĭdēs, Œbălĭdēs. EP. Fōrtĭs, pĭŭs, īnclĭtŭs, Lēdæ̆ŭs, Ămȳclæ̆ŭs, Œbălĭŭs, Thĕrāpnæ̆ŭs. * Tālĭs Ămȳclæ̆ī dŏmĭtŭs Pōllūcĭs hăbēnīs Cȳllărŭs. Virg. FAB. Jovis filius, ex Leda uxore Tyndari Laconiæ regis, frater Castoris. ✝ Polluce, figlio di Giove, e di Leda moglie di Tindaro, fratello di Castore.

PŎLŬS, ī, m. Polo. SYN. Cārdo, vērtēx, āxĭs, vel cœ̆lūm, æ̆thēr, Ŏlȳmpŭs.* Īntŏnŭērĕ pŏlī, crēbrĭs mĭcăt īgnĭbŭs æ̆thēr. Virg.

PŎLȲCLĒTUS, ī, m. Policleto, eccellente scultore. EP. Dōctŭs, sōlērs, clārŭs. PHR. Jūnōnĕm, Pŏlȳclētĕ, sŭām nĭsĭ frātĕr ămārĕt, Jūnōnĕm pŏtĕrāt frātĕr ămārĕ tŭām.* Cūlpāvĭt stătŭās ĕt, Pŏlȳclētĕ, tŭās. (Pent.) Mart.

PŎLȲMNĒSTŎR, et Pŏlȳmēstŏr, ŏrĭs, m. Polinnestore.* Vādĭt ăd ārtĭfĭcēm dīræ Pŏlȳmēstŏră cædĭs. Ovid. EXPL. Thracum rex, et Priami gener, Polydori Priamides custos, et alumnus, quem avaritia ductus interfecit. Polinnestore re della Tracia, e genero di Priamo, a cui Priamo mandò suo figlio Polidoro, acciocchè lo custodisse insieme con molti tesori; ma stimolato dall' avarizia, ammazzò Polidoro per arricchir sè stesso.

PŎLYHȲMNĬĂ, Pŏlȳmnĭă, vel Pŏlȳmnēĭă, f. Polinnia, una delle Muse. * Ēūthērpē cōhĭbēt, nēc Pŏlȳhȳmnĭă. (Ascl.) Hor.

PŎLȲNĪCĒS, is, m. Polinice EP. Thēbānŭs, Cādmēĭŭs, Cādmēŭs, Ărgīvŭs, īnfāndŭs, dīrŭs, sævŭs, ātrōx.* Pārcĭŏr ăd cīvēs Pŏlȳnīcĭs īnhōrrŭĭt ēnsĭs. Stat. HIST. Œdipi filius, Etheoclis frater et hostis. ✝ Polinice figlio di Edipo, fratello e nemico di Eteocle.

PŎLȲPHĒMŬS, ī, m. Polifemo. EP. Nēptūnĭŭs, īngēns, strōx, īmmēnsŭs. PER. Ætnæ̆æ Nēptūnĭŭs īncŏlă rūpĭs. Cyclōps lūmĭnĕ frsūdātŭs. Cyclōps Ætnæ̆ŭs.* Nēc tămĕn Ætnæ̆ŭs vāstō Pŏlȳphēmŭs īn āntrō Āccĭpĭēt vōcēs, Āntĭphătēsvĕ tŭās. (Distich.) Ovid. FAB. Neptuni filius monoculus, humanis carnibus crudis vescens, ab Ulysse excæcatus. ✝ Polifemo figlio di Nettuno, che avea un sol occhio in mezzo alla fronte, e che si pasceva di carni umane crude; fu acciecato da Ulisse.

PŎLȲPŬS, ī, m. Polpo (sorta di pesce).* Āt cōntrā scŏpŭlīs crīnālī cōrpŏrĕ sēgnīs Pōlȳpŭs hærēt, ĕt hāc ēlūdĭt rētĭă fraūdĕ. Ovid. Polipo (malattia del naso). * . . . nāmquĕ săgācĭŭs ūnŭs ŏdōrŏr Pōlȳpŭs, ăn grăvĭs hīrsūtĭs cŭbĕt hīrcŭs īn ālĭs. Hor.

PŎLȲXĔNĂ, æ, f. Polissena. EP. Fōrmōsă, căstă, pŭdīcă, fōrtĭs, māgnănĭmă, īnnūbă, Phrȳgĭă, Īlĭăcă, dārdănĭă. PER. Prĭămēĭă vīrgo. * . . . ūtquĕ mĕūm nōn sĭt sĭnĕ hōnōrĕ sĕpūlcrūm Plācĕt Āchīllēōs māctātă Pŏlȳxĕnă mānēs. Ovid. HIST. Priami filia, desponsata Achilli, quem Paris in templo, dum nuptiæ celebrarentur, occidit. Ipsa a Pyrrho interfecta fuit, capto Ilio. ✝ Polissena, figlia di Priamo, data in isposa ad Achille, che fu ammazzato da Paride, mentre si celebravano le nozze nel tempio di Apolline. Ed essa fu uccisa da Pirro figlio di Achille.

PŌMĀRĬŬM, ĭī, n. Pomiere, pometo. SYN. Hōrtŭs. EP. Frāgrāns, ŏdōrūm, fērtĭlĕ, bĕātŭm. PHR. Lŏcă cōnsĭtă pōmĭs. * Nēc mĕă Phæ̆ăcās æ̆quānt pōmărĭă sȳlvās. Prop.

PŌMĬFĔR, ă, ūm. Adject. Che porta frutti. SYN. Pōmōsŭs. PER. Pōmī, vel pōmōrūm fērāx. Pōmĭs frĕquēns. * . . . vēr prŏtĕrĭt æ̆stās Īntĕrĭtūră sĭmŭl... Pōmĭfĕr aūtūmnŭs frūgēs ēffūdĕrĭt. Hor.

PŌMŒRĬŬM, ĭī, n. Pomerio, spianata, luogo tra le mura, e le fosse della città. * ... cērtē mōdĭcō cōntēntŭs ăgēbăt Vērnam ĕquītem cōnvīvă jŏcō mōrdēntĕ făcētŭs Ēt sălĭbŭs vĕhĕmēns īntrā pōmœ̆rĭă nātŭs. Juv.

PŌMŌNĂ, æ, f. Pomona, Dea che presiedeva ai frutti degli alberi. EP. Læ̆tă, fēlīx, dīvēs. * Jāmquĕ pălātīnæ sūmmām Prŏcă gēntĭs hăbēbăt: Rēgē sŭb hōc Pōmōnă fŭĭt, quă nūllă Lătīnăs Īntĕr Hămădryădăs cōlŭĭt sōlērtĭŭs hōrtōs. Ovid. FAB. Hortorum, seu pomorum Dea, Vertumni conjux, magna religione a Romanis culta. ✝ Pomona Dea degli orti e dei frutti, moglie di Vertunno, avuta in grande venerazione dai Romani.

PŌMŌSŬS, ă, ūm. Adject. Abbondante di pomi. * Pōmōsīsquĕ rŭbēr cūstōs pōnātŭr īn hōrtīs. Tib.

PŌMPĂ, æ, f. Pompa, processione con apparato e solennità, comitiva, treno, equipaggio, fasto. EP. Māgnĭfĭcă, īngēns, cĕlēbrĭs, hŏnēstă, rēgĭă, āmbĭtĭōsă, lōngă, fēstă, clāră, īllūstrĭs, nōbĭlĭs, sŭpērbă, pūblĭcă, vĭctrīx, sŏlēmnĭs, aūrĕă, ēxĭmĭă, īnsīgnĭs, trĭūmphālĭs, dīvĕs, īnānĭs, vēntōsă, vānă, lūgŭbrĭs, lūctŭōsă, fūnēstă, fūnĕrĕă, fūnĕbrĭs, fērālĭs, lēthālĭs, mœ̆rēns, mœ̆stă, flēbĭlĭs, lacrĭmābĭlĭs. PHR. Vānăquĕ cārēntĭă pōmpă jūră plăcēnt. Quæ pōmpă fŏrō tām clāră rēfŭlgĕt? Dīvĭtĕ pōmpă, Pātrĭcĭī rĕvĕrēndă fŏvēt săcrārĭă cœ̆tŭs. Cōntrīstăt vĕtĕrēs fērālĭs pōmpă trĭūmphŏs. Flēbĭlĭs ībăt pōmpă. Prōdūxī nĭgræ sŏlēmnĭă pōmpæ. Ānnŭă vōtă tămĕn, sōlēmnēsquĕ ōrdĭnĕ pōmpās Ēxĕquĕrĕr, strŭĕrēmquĕ sŭĭs āltārĭă dōnĭs. * ... jām nūnc sōlēmnēs dūcĕrĕ pōmpās Ād dēlūbră jŭvăt, cæ̆sōsquĕ vĭdērĕ jŭvēncōs. Virg.

PŌMPĒJŬS, ī, m. Pompeo, celebre nella storia romana. * Scīlĭcēt ēxtrēmī Pōmpējūm, ēmĭtĭquĕ clĭēntēs. Lucan.

PŌMPĒJUS, ă, ūm. Adject. Di Pompeo, attenente a qualcuno de' Pompei, e specialmente a Gn. Pompeo il grande, molto celebre nella istoria Romana.* Scīlĭcēt ūmbrōsīs sōrdēt Pōmpējă cŏlūmnĭs Pōrtĭcŭs, aūlæ̆īs nōbĭlĭs āttălĭcīs. (Distich.) Prop.

PŌMPĬLŬS, ī, m. Pompilo, pesce marino, che segue i bastimenti. * Quī sēmpĕr spūmās sĕquĕrĭs, Pōmpĭlĕ, nĭtēntēs. Ovid.

PŌMŬM, ī, n. Frutta, frutto, pomo. SYN. Mālūm. EP. Mātūrūm, ăcĭdūm, sȳlvēstrĕ, agrēstĕ, ăcērbūm, pēndŭlūm, flāvūm, rūtĭlūm, vărĭūm, rĕdŏlēns, frāgrāns, ŏdōrūm, īmmātūrūm, rŭbēns, dūrūm, ŏdōrĭfĕrūm, ŏdōrātūm, mītĕ, dūlcĕ, suāvĕ, jūcūndūm. PHR. Frūctĭfĕrīs rāmĭs cădĭt haūd īgnōbĭlĕ pōmūm. Pōndĕră cūm cūrvō dēpēndĕt ăb ārbŏrĕ pōmūm. Lĭcĕăt pēndēntĭă rāmĭs cārpĕrĕ pōmă mănū. Sōlūm pōmĭs āgrēstĭbŭs aūgēns. Tērrām pērtīngūnt rāmĭs pēndŭlă pōmă sŭīs. Sēlĭgĕt ē plēnĭs bĕnĕŏlēntĭă pōmă cănīstrĭs. * Pōmăquĕ crūdēlī vēllĭs ăcērbă mănū. (Pent.) Ovid.

PŌMŬS, ī, f. Albero da frutta, pomo. SYN. Mā-

lūs. EP. Frūctĭfĕră, fĕrāx, fērtĭlĭs, fēcūndă, pălū-lă, frŏndōsă, ăgrēstĭs, frŏndēns, rāmōsă, ămœnă. PER. Ărbŏr pōmĭfĕră. * *Tūnc vīctūs ăbīērĕ fĕrī, tūnc cōnsĭtă* pōmūs. Tibull.

PŎNDĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Pesare, ponderare, esaminare*. Act. SYN. Pēndo, ēxpēndo, pĕrpendo, lĭbro. * *Sēmpĕr ămātōrūm* pōndĕrăt *īllă sĭnūs*. (Pent.) Prop.

PŌNDŬS, ĕrĭs, n. *Peso, gravità, pondo*. SYN. Ŏnŭs, sārcĭnă, mōlēs. EP. Īmmēnsūm, īmmānĕ, grăvĕ, īngēns, ĭnīquūm, ŏnĕrōsūm, prōnūm, ūrgēns, māgnūm, trīstĕ, dūrūm, īntŏlĕrābĭlĕ, mŏlēstūm, dūlcĕ, lĕvĕ, jūcūndūm, grātūm, ămœnūm, suāvĕ, ēxĭgŭūm. PHR. Pōndūs hŭmĕrōs, ărmōs, ărtūs, lūmbōs, căpŭt, *vel* mēmbră, grăvăt, prĕmĭt. Cōnvēxō nūtăt pōndĕrĕ. Vălĭdō sŭb pōndĕrĕ lædĭt hŭmūm grăvĕ pōndūs ărātrī cōgĭt. Īngēntī cōncūssă ēst pōndĕrĕ tēllūs. Rūĭt ăd tērrām dēvēxō pōndĕrĕ cērvīx. Īpsĕ grăvĭs, grăvĭtērquĕ ăd tērrām pōndĕrĕ vāstō Cōncĭdĭt. * ... *gĕmŭĭt sŭb* pōndĕrĕ *cymbă Sūtĭlĭs, ēt mūltam ăccēpĭt rīmōsă pălūdĕm*. Virg.

PŌNĔ. Adverb. *Addietro, indietro, dietro*. SYN. Pōst, ă tērgō, prŏpĕ. * *Crēdēbāt dŏmĭnæ* pōnĕ *vēnīrĕ pĕdēs*. (Pent.) Prop.

PŌNO, ĭs, pŏsŭī, pŏsĭtūm, ĕrĕ. *Mettere, porre*. Act. SYN. Lŏco, cōllŏco, cōnstĭtŭo, rĕpōno, stătŭo. * *Ōmnĭă* pōnĕ *fĕrōs (quāmvīs īnvītūs) īn ĭgnēs*. Ovid.

PŌNS, tĭs, m. *Ponte*. EP. Sāxĕūs, līgnĕūs, mārmŏrĕūs, strūctūs, pēnsĭlĭs, fūnālĭs, pēndŭlūs, pēndēns, cūrvātūs, cămĕrātūs, ēlātūs, tūtūs, sēcūrūs, sūblīmĭs, āltūs, cēlsūs, fīrmūs, sŏlĭdūs, vălĭdūs. * *Āspĭcĕrēs*, pōntem *aŭdērēt quŏd vēllĕrĕ Cōclēs, Ēt flŭvĭūm vĭnclīs īnnărēt Clœlĭă rūptĭs*. Virg.

PŌNTĪFĔX, ĭcĭs, m. *Pontefice*. SYN. Ăntīstēs, præsēs, præsŭl. EP. Vĕrēndūs, cŏlēndūs, vĕnĕrāndūs, sānctūs, pĭūs, rĕllĭgĭōsūs, māxĭmūs, sūmmūs, īnsĭgnĭs, cōnspĭcŭūs. PER. Sacrōrūm præsēs. Săcērdōs sūmmūs. Mītră cīnctūs, vīnctūs, ēvīnctūs. Rēdĭmītūs tēmpŏră vīttĭs, tĭāră. Lĭtŭō dĕcŏrūs. * Pōntĭfĭcēs *īllūc nūnc quŏquĕ săcră fĕrūnt*. (Pent.) Ovid. EXPL. *Pontifex dictus, quod in Ponte, seu ad Pontem Tiberis sacra faceret*.
✢ Pontefice, così detto da Numa re dei Romani, perchè faceva i sacrificii o sul ponte, o presso al ponte del Tovere.

PŌNTĪFĬCĀLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Pontificale*. SYN. Pōntĭfĭcĭūs. * *Ărcădĭæ săcrūm* pōntĭfĭcālĕ *Dĕæ*. (Pent.) Ovid.

PŌNTŬS, ī, m. *Mare*. SYN. Ǣquŏr, mărĕ, pĕlăgūs, sālūm, Ōcĕănūs, Nēptūnūs, Thĕtĭs. EP. Văgūs, lātūs, tŭmēns, tŭmĭdūs, vēntōsūs, fŭrēns, sŏnāns, spūmōsūs, īnfēstūs, spūmāns, dŭbĭūs, mĭnāx, hōrrēndūs, răbĭdūs, prŏcēllōsūs, prŏfūndūs, hōrrĭsŏnūs. PHR. Vădă cærŭlă pōntī. * *Quōcūmquĕ ădspĭcĭās nĭhĭl ēst nĭsĭ* pōntūs *ēt āēr*. Ovid.

PŎPĂ, æ, m. *Ministro nei sacrifizii, ghiottone*. * *Sūccīnctīquĕ călēnt ăd nŏvă lūcră* pŏpæ. (Pent.) Prop.

PŎPĀNŪM, ī, n. *Focaccia usata nei sacrifizii*. * *Scīlĭcĕt ēt tĕnuī* pŏpănō *cōrrūptŭs Ŏsīrĭs*. Juv.

PŎPĔLLŬS, ī, m. *Popolaccio, vil gente, gentame*. * *Væ, nĭsĭ cōnnīvēs: ŏlĕūm ārtŏcrĕāsquĕ* pŏpēllō *Lārgīŏr*. Pers.

PŎPĪNĂ, æ, f. *Taverna, bettola*. EP. Ūnctă, ārcānă, călĭdă, dīvēs, īmmūndă, nĭgră, tĕnĕbrōsă, tētră, īnfāmĭs, lĕpĭdă. * *Quæcūmque īmmūndĭs fērvēnt āllātă* pŏpīnĭs. Hor.

PŎPĪNO, ōnĭs, m. *Leccardo, ghiottone*. SYN. Gānĕo. * *Īmbēcīllūs, īnērs, sūm quĭdvīs ăddĕ* pŏpīnō. Hor.

POPLĔS, ĭtĭs, m. *Piegatura, o giuntura interiore del ginocchio*. EP. Fīrmūs, flĕxūs, cūrvātūs, dūplĭcātūs, nōdōsūs, sūccīdŭūs, cūrvūs, vălĭdūs, fōrtĭs, īncūrvūs, sūbmīssūs, sūspēnsūs, pŏsĭtūs, trĕmŭlūs, nērvōsūs, lābāns, rōbūstūs, trĕmĕbūndūs, ægĕr, trĕmēns, īnfīrmŏs. PHR. Poplĭtĕ sūccīdŭō gĕnŭă īntrĕmŭērĕ. Flĕxō poplĭtĕ lāpsūs. * ... *īncĭdĭt īctūs Īngēns ăd tērrām dŭplĭcātō* pōplĭtĕ *Tūrnūs*. Virg.

PŎPŪLĀRĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Popolare, del popolo*. SYN. Plēbēĭūs, *vel* plēbējūs. * *Nūnc quŏquĕ jām nĭmĭūm gaŭdēns* pŏpŭlārĭbūs *aūrĭs*. Virg.

PŎPŪLĀTŎR, ōrĭs, m., *et* Pŏpūlātrīx, īcĭs, f. *Devastatore, e devastatrice*. SYN. Vāstātŏr. * *Hōc ŭbĭ cōgnōvĭt Trōjæ* pŏpŭlātŏr *Ātrīdēs*. Ovid.

PŌPŬLĔŬS, ă, ūm. Adject. *Di pioppo*. * *Ūt cūm* pōpŭlĕăs *vēntĭlăt aūră cŏmās*. (Pent.) Ovid.

PŎPŬLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. Act. *vel* Pŏpŭlŏr, ārĭs, ātūs, ārī. Depon. *Depredare, saccheggiare*. SYN. Dēpŏpŭlŏr, prædŏr, dēprædŏr, dīrĭpĭo, vāsto, răpĭo, aūfĕro, fūrŏr. PHR. Pŏpŭlāntūr ūrbēs cædĭbūs. Agrōs fērrō pŏpŭlātūs ēt īgnī. Dējēctō pŏpŭlārī mœnĭă vāllō. * . . . pŏpŭlātque *īngēntēm fārrĭs ăcērvūm Cūrcŭlĭo, ātque īnŏpī mĕtŭēns fōrmīcă sĕnēctæ*. Virg.

PŎPŪLŌNĬĂ, æ, f. *Populonia, città in Toscana*. * *Sēxcēntōs īllī dĕdĕrāt* Pŏpŭlōnĭă *mātĕr*. Virg.

PŎPŬLŬS, ī, m. *Popolo, plebe, gente*. SYN. Plēbs, gēns, nātĭo. EP. Īnnŭmĕrūs, nŭmĕrōsūs, īnfīnītūs, frĕquēns, īngēns, lātūs, ūrbānūs, cōmĭs, hŏnēstūs, cūltūs, clārūs, cĕlĕbrĭs, aūdāx, pŏtēns, ārmĭpŏtēns, Mārtĭūs, dīvēs, ŏpŭlēntūs, bēllĭcūs, Māvōrtĭūs, bēllĭgĕr, fōrtĭs, māgnănĭmūs, bēllātŏr, ăcĕr, lēvĭs, īndŏmĭtūs, dēgĕnĕr, īnvīctūs, cōntŭmāx, nōbĭlĭs, īgnōbĭlĭs, īllaūdātūs, cōncŏrs, fĕrōx, īntĕgĕr, æquūs, hŏspĭtūs, hŏspĭtālĭs, præcĕps, īnhŏspĭtūs, rŭdĭs, trūx, īnsānūs, fŭrēns, crūdēlĭs, bārbărūs, mōllĭs, fĕrūs, fŭgāx, īmbēllĭs, ātrōx, trĕpĭdūs, tĭmĭdūs, īntrĕpĭdūs, īnērs, īnērmĭs. PHR. Pŏpŭlōrūm cōntĭnĕt æstūs præcĭpĭtēs. Vēnātŭr pŏpŭlī sūffrăgĭă vānī. Hūc mŏdŏ cōllēctūs pŏpŭlūs, mŏdŏ flēctĭtŭr īllūc. Scīndĭtŭr īncērtūm stŭdĭă īn cōntrărĭă vūlgūs. Māgnō īn pŏpŭlō cūm sæpĕ cŏōrtă ēst sēdĭtĭo, sævītque ănĭmīs īgnōbĭlĕ vūlgūs. Clāmĭtăt īnfūsūs pŏpŭlūs. * *Ǣnēăn ăccīrī ōmnēs*, pŏpŭlūsquĕ *pătrēsquĕ Ēxpōscūnt*. Virg.

PŌPŬLŬS, ī, f. *Pioppo, pioppa*. EP. Bĭcŏlŏr, Hērcŭlĕă, frŏndōsă, rāmōsă, glaūcă, lăcrĭmōsă, ālbă, vĭrĭdĭs, āltă, flŭvĭālĭs, prŏcēră, cāndĭdă. PHR. Prætēxĭt vĭrĭdēs ŭbĭ pōpŭlūs ūndās Cāndĭdă pōpŭlūs āntrō īmmĭnĕt. * Pōpŭlĕ, *vīvĕ, prĕcŏr, quæ cōnsĭtă mārgĭnĕ rīpæ*. Ovid.

PŌRCĂ, æ, f. *Porca*. SYN. Sūs. * *Prīmă Cĕrēs ăvĭdæ gāvīsa ēst sānguĭnĕ* pōrcæ. Ovid.

PŌRCŬS, ī, m. *Porco*. SYN. Sūs. EP. Sĕtĭgĕr, īmmūndūs, cœnōsūs, ōbscœnūs, hōrrĭdūs, sōrdĭdūs, hīspĭdūs, spūmĭgĕr, lēntūs, īgnāvūs, sāgīnātūs, glāndĭlĕgūs. PHR. Īstĕ tĭbī făcĭāt bŏnă Sātūrnālĭă pōrcūs. Glāndĭlĕgōsquĕ sūēs jūgŭlānt, pīnguēsquĕ jŭvēncōs. Cœnōsā īgnāvī grūnnĭt īnērtĭă pōrcī. * *Pārvă săgīnātī lūstrābūnt cōmpĭtă* pōrcī. Prop.

PORRĒCTŬS, ă, ūm. Partic. *Disteso per lungo, o in piano, allungato.* SYN. Ēxtēnsŭs, prōtēntŭs. * *Pōrrēctūsquĕ nŏvēm Tĭtўŭs pēr jūgĕrā tērræ.* Tibull.

PŌRRĬGO, ĭs, rēxī, rēctūm, ĕrĕ. *Stendere, porgere.* Act. SYN. Ēxpōrrĭgo, ĕxpāndo, tēndo, ēxtēndo, prōtēndo, ĭntēndo. *Presentare.* SYN. Ŏffĕro. * *Nēc tĭbĭ pāmpĭnĕās Aūtŭmnŭs* pōrrĭgĭt *ūvās.* Ovid.

PŌRRO. Adverb. temporis et loci. *Avanti, da lungi, per l'innanzi, in avvenire.* SYN. Dēmūm, dĕĭncēps, prætĕrĕā.* *Āltĕrā quōd* pōrrō *fŭĕrāt, cĕcĭnīssĕ pŭtātŭr Āltĕrā vĕntŭrūm pōstmŏdŏ quĭdquĭd ĕrāt.* (Distich.) Ovid.

PŎRRŪM, ī, n., *et* Pōrrŭs, ī, m. *Porro.* EP. Sĕctīlĕ, sēctīvūm, ŏlĭdūm, ŏlēns; grăvĕ, Tărēntīnūm, sălāx, căpĭtātūm.* *Mittĭt præcĭpŭōs nĕmŏrālĭs Ărĭcĭă* pōrrōs *Īn nĭvĕō vĭrĭdēs stīpĭtĕ cērnĕ cŏmās.* (Distich.) Mart.

PŌRSĒNĂ, *et* Pōrsēnnă, æ, m. *Porsenna.* EP. Fōrtĭs, māgnănĭmŭs.* *Laūtŭs ĕrāt Thūscīs* Pōrsĕnă *fictĭlĭbŭs.* (Pent.) Mart. HIST. *Etruscorum rex, qui Romam obsedit. Hunc M. Scævola, castra ingressus, occidere tentaverat: sed unum ex ducibus pro rege per errorem interfecit.* ✝ Porsenna re dell'Etruria che assediò Roma. M. Scovola tentò di ucciderlo, ma invece di questo re, uccise in fallo un capitano.

PŎRTĂ, æ, f. *Porta.* Et poetice fere dicitur de quovis aditu. SYN. Ōstĭūm, jānŭă, vēstĭbŭlūm, līmĕn, vālvæ, fŏrēs, ădĭtŭs. EP. Pătēns, ærătă, strīdēns, fērrātă, vāllātă, ăhēnă, bĭpătēns, sŭpērbă, dūră, fērrĕă, fĭrmă, claūsă, ænĕă, ăpērtă, ŏcclūsă, ărdŭă. PHR. Ærātās hōstī rĕclūdĕrĕ pōrtās. Pōrtīsquĕ pătēntĭbŭs ŏmnēs ăccĭpĭūnt sŏcĭōs. Pōrtīs ălĭī bĭpătēntĭbŭs ădsūnt. Ărgēntī bĭfŏrēs rădĭābānt lūmĭnĕ vālvæ.* . . . *vēntī, vĕlŭt āgmĭnĕ făctō, Quā dătă* pōrtă, *rŭūnt, ĕt tērrās tūrbĭnĕ pērflānt.* Virg.

PŎRTĒNDO, ĭs, dī, sūm, *vel* tūm, ĕrĕ. *Pronosticare, mostrare da lungi, presagire.* Act. SYN. Prædīco, mōnstro.* *Āh vĕrĕŏr nĕ quĭd* pōrtēndānt *ōmĭnă vērī.* Claud.

PŎRTĒNTŪM, ī, n. *Prodigio, avvenimento strano, portento.* SYN. Ōstēntūm, mōnstrūm, prōdĭgĭūm.* . . . *nĕ quærĕ prŏfēctō Quēm cāsūm* pōrtēntă *fĕrānt; ĕgŏ pōscŏr Ŏlўmpō.* Virg.

PŎRTĬCŬS, ūs, f. *Portico.* SYN. Xīstŭs, āmbŭlācrūm, ātrĭūm, vēstĭbŭlūm. EP. Āltă, sūblīmĭs, ēxcēlsă, mārmŏrĕă, ĭngēns, āntīquă, āmplă, rēgĭă, cămĕrātă, sŭpērbă, pīctă, vărĭă, māgnĭfĭcă, spătĭōsă, splēndĭdă. PHR. Nōbĭlĭs aūlæīs pōrtĭcŭs āttălĭcīs. Ērēctīs āltă cŏlūmnīs. Pōrtĭcĭbūsquĕ āmplīs ēxpēctānt. Pōrtĭcĭbūsquĕ văgīs ērrăt.* *Īllōs* pōrtĭcĭbūs *rēx ăccĭpĭēbăt ĭn āmplĭs.* Virg.

PŌRTĬTŎR, ōrĭs, m. *Gabelliere, barcajuolo, portatore.* SYN. Vēctŏr, naūtă, nāvĭtă.* *Vōtă mŏvēnt sŭpĕrōs: ŭbĭ* pōrtĭtŏr *æră rĕcēpĭt, Ōbsĕrăt hērbōsōs lūrĭdă pōrtă rŏgōs.* (Distich.) Prop.

PŌRTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Portare, recare.* Act. SYN. Gĕro, gēsto, sūstĭnĕo, tōllo, fĕro, ŏffĕro.* *Mūnĕră quæ pătrĭīs ăd mē* pōrtāstĭs *ăb ōrīs.* Virg.

PŌRTŪNŬS, *vel* Pōrtūmnŭs, ī, m. *Portuno, Dio marino custode dei porti.* *Ĕt pătĕr ĭpsĕ mănū māgnā* Pōrtūnŭs *ĕūntēm Īmpŭlĭt.* Virg.

PŌRTŬS, ūs, m. *Porto.* SYN. Lītŭs, stătĭo, rīpă, ōră, ōstĭă, ōrūm. EP. Ămīcŭs, ămœnŭs, tūtīssĭmŭs, sēcūrŭs, cūrvŭs, făcĭlĭs, tūtŭs, plăcĭdŭs, rĕcūrvŭs, dĕclīvĭs, căpāx, bĕnĕfĭdŭs, mălĕfĭdŭs, quæsītŭs, ŏptātŭs, sĭnŭōsŭs, quĭētŭs, trānquīllŭs, ăpērtŭs, dĭffĭcĭlĭs, ĭnăccēssŭs, āptŭs, ăccŏmmŏdŭs, mūnītŭs, fĭdēlĭs, grātŭs, aprīcŭs, ĭnfīdŭs. PER. Nāvĭbŭs ăccēssŭs făcĭlēs. Fēssīs lŏcă tūtă cărīnīs. Sēdēs, *vel* stătĭo fīdīssĭmă naūtīs. Lŏcă pūppĭbŭs āptă. PHR. Plăcĭdōs pōrtūs hōspĭtă nāvĭs hăbĕt. Ărdŭă trānquīllō cūrvāntŭr brāchĭă pōrtū. Pōrtŭs ĭntrāvĭt ămīcōs. Pōrtū sē cōndĭdĭt āltō. Văcŭōs sēnsĭt sĭnĕ rēmĭgĕ pōrtŭs. Pōrtŭs ŭbī vēxăt nūllă prŏcēllă rătēm. Ūndārūm rŭdĕ pērfŭgĭūm, quōd caūtă părāvĭt Īmpūlsīs grăvĭdō flūctū nātūră cărīnīs.* *Crēbrēscūnt ŏptātæ aūræ,* pōrtūsquĕ *pătēscĭt.* Virg.

PŌRŬS, ī, m. *Poro.* * Pōrŭs *Ălĕxāndrō, Mēmnōn prōstrātŭs Ăchīllī.* Claud. HIST. *Indiæ rex, quem vicit Alexander.* ✝ Poro re dell'India, vinto da Alessandro.

PŌSCO, ĭs, pŏpōscī, pōscĭtūm, ĕrĕ. *Domandare, chiedere.* Act. SYN. Pĕto, pōstŭlo, flāgĭto, rĕpōsco, ĕfflāgĭto, rŏgo, ēxpōsco. PHR. Pācēm ēxpōscĕrĕ dīctīs. Quæ sĭt sēntēntĭă pōsco.* *Vīncĭtŭr ārs vēntō; nēc jām mŏdĕrātŏr hăbēnīs Ūtĭtŭr, āt vōtīs, hīc quŏquĕ* pōscĭt *ŏpēm.* (Distich.) Ovid.

PŎSĬTŪRĂ, æ, f. *Positura, situazione.* SYN. Pŏsĭtĭo.* *Cōgŏr ĕt ē tăbŭlā pictōs ēdīscĕrĕ mūndōs, Quālĭs ĕt hæc dŏctī sĭt* pŏsĭtūră *Dĕī.* (Distich.) Prop.

PŎSĬTŬS, ă, ūm. Partic. *Posto, messo, situato, collocato.* * *Sīc* pŏsĭtæ *quŏndām suāvēs miscētĭs ŏdōrēs.* Virg.

PŌSSĒSSŎR, ōrĭs, m. *Possessore, padrone.* SYN. Dŏmĭnŭs, hĕrŭs.*... *vălĕăt* pōssēssŏr *ŏpōrtĕt, Sī cōmpōrtātīs rēbŭs bĕnĕ cōgĭtăt ūtī.* Hor.

PŌSSĒSSŬS, ă, ūm. Partic. *Posseduto.* * *Dēsĕrĭt ăvērsō* pōssēssām *nūmĭnĕ sēdēm.* Lucan.

PŌSSĬBĬLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Possibile, fattibile.* * Pōssĭbĭlĕ *ēst jūs ōmnĕ Dĕō, mūltīsquĕ mŏlēstūm Dīvĭtĭbŭs tāndēm făcĭĕt mītēscĕrĕ cēnsūm.* Sedul.

PŌSSĬDĔO, ēs, sēdī, sēssūm, ērĕ. *Possedere, tenere, essere in possesso.* Act. SYN. Frŭŏr, pŏtĭŏr, tĕnĕo, hăbĕo.* *Ōmnĭă* pōssĭdĕăt, *nōn* pōssĭdĕt *āĕră Mīnōs.* Ovid.

PŎSSŪM, pŏtēs, pŏtŭī, pōssĕ. *Potere, aver possa.* Neut. SYN. Quĕo, vălĕo, sūm pŏtĭs. PER. Mihi lĭcĕt, dătŭr pŏtēstās. PHR. Nūllă dătŭr dēxtrām ăffēctārĕ pŏtēstās. Vīs ūt nūllă vĭrūm, nōn ĭpsi ēxcīndĕrĕ fĕrrō Cælĭcŏlæ vălĕānt. Nōn ŏpĭs ēst nōstræ grātēs pērsolvĕrĕ dīgnās. Nōn līnguă vălĕt, nōn cōrpŏrĕ vīrēs sūffĭcĭūnt.* *Dīcĭtĕ, Pĭĕrĭdēs: nōn ōmnĭă* pōssŭmŭs *ōmnēs.* Virg.

PŌST. Præp, *Dopo, appresso.* * . . . *ūt tē* pōst *mūltă tŭōrūm Fūnĕră,* pōst *vărĭōs hŏmĭnūmque ūrbīsquĕ lăbōrēs Dēfēssi āspĭcĭmŭs?* Virg. Est et Adverb. * Pōst *mĭhĭ nōn sĭmĭlī pœnā cōmmīssă lŭētĭs.* Virg.

PŌSTĔĂ. Adverb. *Di poi, poscia, dopo.* SYN. Deīndĕ, ēxīndĕ, deīn, *vel* deīn, īndĕ, tūm, prætĕrĕā, pōsthāc, pōst. * Pōstĕā *mīrābăr, cūr nōn sĭnĕ lītĭbŭs ēssĕt.* Ovid.

PŌSTĔRĬŎR, m. f., ĭŭs, n. Adject. comparat. *Che vien dopo, posteriore, secondo.* * Pōstĕrĭŏr *nŏno ēst, ūndĕcĭmōquĕ prĭŏr.* (Pent.) Ovid.

PŌSTĔRĬTĀS, ātĭs, f. *Posterità, discendenti, posteri.* PER. Sĕquēns, sŭpērstēs ætās. Pōstĕrūm sæcŭlūm. Gēns pōstĕră. Sēră prŏpāgo. Gēns, prŏlēs ăb ōrīgĭnĕ lōngă. * *Nēc nōn īllĕ tŭī cāsŭs mĕ-*

mŏrātŏr Hŏmērŭs Pōstĕrĭtātĕ *sŭŭm crēscĕrĕ sēntĭt ŏpŭs.* (Distich.) Prop.

PŌSTĔRŬS, ă, ŭm. Adject. *Vegnente, seguente, avvenire.* Pōstĕrĭōrēs. *I posteri.* * Pōstĕră *jāmquĕ diēs prīmō sūrgēbāt Ēōō.* Virg.

PŌSTHĂBĔO, ēs, ŭī, ĭtūm, ērĕ. *Posporre, stimar meno, lasciar da parte.* Act. SYN. Pōstpōno. * Pōsthăbŭī *tămĕn īllōrūm mĕă sērĭă lūdō.* Virg.

PŌSTHĀC. Adv. *Quinci, nell' avvenire.* SYN. Deīncēps, deīndĕ. * *Ārmă dĕdĭt*, pōsthāc *nĕ cōmpēllārĕt ĭnūltŭs.* Hor.

PŌSTĪCŬS, ă, ŭm. Adject. *Che è di dietro, posteriore.* * *Ātrĭă sērvāntēm* pōstīcō *fāllĕ clĭēntēm.* Hor.

PŌSTĬS, ĭs, m. *Stipite della porta, le imposte.* SYN. Līmĕn, vēstĭbŭlūm. EP. Ăhēnŭs, dūrŭs, ærātŭs, strīdēns, răŭcŭs, rĭgĭdŭs, nĭtĭdŭs, fūltŭs, fērrātŭs. PHR. Ăngŭstŭs pōrtæ fērrātæ pōstĭs ădhærēt. Dōnă sŭpērbĭs pōstĭbŭs ăptāt. Sacris ĭn pōstĭbŭs ărmă rĕpōnŭnt. * *Līmĭnă pērrūmpĭt*, pōstēsque *ā cārdĭnĕ vēllĭt Ærātōs.* Virg.

PŌSTMŎDO. Adverb. *Dipoi, poscia, in breve.* * *Ūtĭlĭŏr vēlĭs* pōstmŏdŏ *vēntŭs ĕrĭt.* (Pent.) Ovid.

PŌSTPŌNO, ĭs, sŭī, sĭtūm, ĕrĕ. *Posporre, lasciar da parte.* Act. SYN. Spērno, nĕglĭgo, pōsthăbĕo, cōntēmno, rējĭcio.* *Dŏrmĭĕt in lūcēm, scōrtă* pōstpōnĕt *hŏnēstūm Ŏffĭcĭūm.* Hor.

PŌSTQUĀM, *et* Pōst quām. Adverb. *Dopo che, poichè.* SYN. Pōstĕāquām, ŭbi, ŭt, sĭmŭl āc. * Pōstquam *ōmnĭs lōngē cōmĭtūm prōcēssĕrăt ōrdō.* Virg.

PŌSTRĒMŬS, ă, ŭm. Adject. *Ultimo.* SYN. Ēxtrēmŭs, nŏvĭssĭmŭs, suprēmŭs, ūltĭmŭs. * *Nēc tĭbĭ cūră cănūm fŭĕrĭt* pōstrēmă, *sēd ūnā Vēlōcēs Spārtæ cătŭlōs, ācrēmquĕ Mŏlōssūm Pāscĕ sĕrō pīngui.* Virg.

PŌSTRĪDĬĒ. *Il dì vegnente.* Adverb. SYN. Crās. PER. Lūcĕ, diē sequēntĕ, Lūcĕ pōstĕrā. PHR. Pōstĕră quūm prīmā lūstrābăt lāmpădĕ tērrās Ŏrtă diēs. Et lūx quūm prīmūm tērrĭs sē crāstĭnă rēddĕt. Ubi prīmōs crāstĭnŭs ōrtŭs Ēxtŭlĕrĭt Tītān, rădĭīsquĕ rĕtēxĕrĭt ōrbēm. Pōstĕră dĕpŭlĕrăt sŭrōræ lūmĭnă nōctēm. * *Quăsi ĭnvēntūrī mōrtŭām* pōstrīdĭē. (Jamb.) Phædr.

PŌSTŬLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Domandare, chiedere, volere.* Act. SYN. Pōsco, pĕto, flāgĭto, ēxpĕto, rŏgo, quæro, ōro, precŏr. * *Ōstēndī sōlēm* pōstŭlăt *īllĕ sĭbi.* (Pent.) Ovid.

PŌSTŪMUS, ă, ŭm. Adject. *Postumo, ultimo.* SYN. Ūltĭmŭs, pōstrēmŭs.* *Sĭlvĭŭs, Ălbānūm nōmen, tŭă* pōstūmă *prōlēs.* Virg.

PŌTĀTĬO, ōnĭs, f. *Beveria, lo sbevazzare.* SYN. Cōmpōtātĭo, cŏmēssātĭo. * Pōtātĭōnēs *plūrĭmæ dēmōrtŭæ.* (Jamb.) Plaut.

PŌTĀTŎR, ōrĭs, m. *Bevitore, tracannatore.* SYN. Pōtŏr, bĭbāx. * *Vŏlūptārĭi, ātquĕ* pōtātōrēs *măxŭmī.* (Jamb.) Plaut.

PŎTĒNS, tĭs. Partic. *Potente, che ha forza.* SYN. Pōllēns, vălēns, vălĭdŭs. * *Sĭt Rōmānă* pŏtēns *Ĭtălūm vĭrtūtĕ prŏpāgō.* Virg.

PŎTĒNTĔR. Adverb. *Potentemente, con forza, validamente.* SYN. Vălĭdē. * ... *cuī lēctă* pŏtēntĕr *ĕrĭt rēs, Nēc fācūndĭă dēsĕrĕt hūnc, nēc lūcĭdŭs ōrdō.* Hor.

PŎTĒNTĬĂ, æ, f. *Potenza, forza.* SYN. Pŏtēstās, vĭs. * *Nē tĕnŭēs plŭvĭæ răpĭdĭvĕ* pŏtēntĭă *Sōlĭs Ăcrĭŏr, aūt Bŏrĕæ pĕnĕtrābĭlĕ frīgŭs ădūrĕt.* Virg.

PŎTĒSTĀS, ātĭs, f. *Facoltà, potere, licenza.* SYN. Vīrtŭs, vĭs, pŏtēntĭă. *Autorità.* SYN. Ĭmpĕrĭūm. *Libertà.* SYN. Lĭbērtās, cōpĭă, lĭcēntĭă, făcŭltās. EP. Vălĭdă, māgnă, āmplă, fīrmă, sūmmă, ĭngēns, ĭmpĕrĭōsă, ĭndŏmĭtă, sŭpērbă, ĭnvīctă. PHR. Nūllă pŏtēntĭă sūmmō ēst æquāndă Dĕō. Lūdĭt ĭn hūmānĭs rēbŭs dīvīnă pŏtēstās. Nūllă fĭdēs rēgnī sŏcĭĭs, ōmnĭsquĕ pŏtēstās Ĭmpătĭēns cōnsōrtĭs ĕrĭt. Pătĕr ōmnĭpŏtēns, rērūm cuī sūmmă pŏtēstās. Vōs quĭbŭs Rēctŏr mărĭs ātquĕ tērræ jūs dĕdĭt māgnūm nĕcĭs, ātquĕ vītæ. Ōmnĕ sŭb rēgnō grăvĭōrĕ rēgnūm ēst. * *Cāstra ĭnĭmīcă vĭdēs, nūlla hīnc ēxīrĕ* pŏtēstās. Virg.

PŎTĬŎR, īrĭs, ītŭs, īrī. *Impadronirsi, godere.* Depon. SYN. Pōssĭdĕo, frŭŏr, tĕnĕo, hăbĕo, pērfrŭŏr. * *Ēgrēssi ōptātā* pŏtĭūntŭr *Trōēs ărēnā.* Virg.

PŎTĬŎR, ōrĭs, m. f. ĭŭs, n. Adject. compar. *Migliore.* SYN. Prǣstāntĭŏr, mĕlĭŏr. * *Hæc āltērnāntī* pŏtĭŏr *sēntēntĭă vīsa ēst.* Virg.

PŎTĬS. Adject. indecl. *Che può.* SYN. Pŏtēns. *Nēc* pŏtĭs *Īŏnĭōs flūctŭs æquārĕ sĕquēndō.* Virg.

PŎTĬŬS. Adverb. *Più tosto.* SYN. Mĕlĭŭs, măgĭs, sătĭŭs, prĭŭs. * *Quīn tu ălĭquid sāltēm* pŏtĭŭs, *quōrum ĭndĭgĕt ūsŭs Vīmĭnĭbŭs, mōllīquĕ părās dētēxĕrĕ jūncō.* Virg.

PŌTO, ās, āvī, *et* pōtŭs sūm, ātūm, *et* pōtūm, ārĕ. *Bevere, sbevazzare.* Act. SYN. Haūrĭo, bĭbo, ēpōto, pērpōto. PHR. Haūd ălĭtēr tĭtŭbăt, quām sī mĕră vīnă bĭbīssĕt. Āspērgūnt pōtō gūttŭră sīccă mĕrō. PER. Exhaūrĭo pōcŭlă Mĕrūm faūcĭbŭs haūrīrĕ, sūmĕrĕ, trăhĕrĕ. Cȳăthĭs, vīnō īndūlgĕo. Fōntĕ sĭtīm sēdārĕ, lĕvārĕ, ēxplērĕ, ēxtīnguĕrĕ, cōmpēscĕrĕ. Āspērgĕrĕ gūttŭră lȳmphĭs. * *Plēbs vĕnĭt, āc vĭrĭdēs pāssīm dĭsjēctă pĕr hērbās* Pōtăt, *ĕt āccūmbĭt cūm pārĕ quĭsquĕ sŭā.* (Distich.) Ovid.

PŌTŎR, ōrĭs, m. *Bevitore.* SYN. Pōtātŏr, bĭbāx. * *Nūnc ĕgŏ nōctūrnĭs* pōtōrūm *saūcĭă rīxĭs.* Propert.

PŌTŬS, ă, ŭm. Partic. *Che ha ben bevuto.* SYN. Pōtātŭs. *Ubbriaco.* SYN. Ēbrĭŭs. * *Quō plūs sūnt* pōtæ, *plūs sĭtĭūntŭr ăquæ.* (Pent.) Ovid.

PŌTŬS, ūs, m. *Bevanda.* SYN. Haūstŭs, pōcŭlă, ōrūm, pōtĭo. EP. Dūlcĭs, suāvĭs, ōptābĭlĭs, ămœnŭs, jūcūndŭs, ămārŭs, ăcērbŭs, lēthālĭs, mōrtĭfĕr, vĕnēnātŭs. * *Dĭsce ĭgĭtūr* pōtŭs *mĕdĭcōs, cūrāmquĕ sălūbrēm.* Nemesian.

PRÆ. Præp. *Avanti, dinanzi.* SYN. Āntĕ. * *Sī quă Phrȳgēs* præ *sē jāctānt rēspōnsă Dĕōrūm.* Virg.

PRÆĂCŪTŬS, ă, ŭm. Adject. *Molto acuto.* SYN. Ăcūtŭs, pērăcūtŭs, tĕnŭĭs. * *Quōs ŭbĭ vĭdērūnt* præăcūtæ *cūspĭdĭs hāstās Ĭn căpŭt Hæmōnĭī jŭvĕnĭs tōrquērĕ părāntēs, Dēmīsērĕ mĕtū vūltūmquĕ ănĭmūmquĕ Pĕlāsgī.* Ovid.

PRÆBĔO, ēs, ŭī, ĭtūm, ērĕ. *Dare, somministrare, porgere.* Act. SYN. Dō, cōnfĕro, dōno, sŭppĕdĭto, mĭnīstro, lārgĭŏr, ōffĕro, pōrrĭgo, ēxhĭbĕo. * *Jūpĭtĕr ĭngĕnĭĭs* præbĕt *sŭă nūmĭnă vātūm.* Ovid.

PRÆCĀNUS, ă, ŭm. Adject. *Canuto avanti il tempo.* SYN. Prǣcālvŭs. * *Cōrpŏrĭs ēxĭgŭī*, prǣcānūm, *Sōlĭbŭs ăptūm.* Hor.

PRÆCĂVĔO, ăvēs, āvī, caūtūm, căvērĕ. *Guardarsi, prevenire, mettersi in guardia.* Act. * *Ĭmpĕrăt, āntĕvĭdĕt, pērpēndĭt,* prǣcăvĕt, *īnfĭt.* Prud.

PRÆCĒDO, ĭs, cēssī, cēssūm, ĕrĕ. *Precedere, andare avanti.* Act. SYN. Āntĕĕo, præĕo, prǣcūrro, prǣcĕlĕro, prǣvērto, prǣgrĕdĭŏr, āntĕgrĕdĭŏr,

āntĕvŏlo, āntĕcēdo, āntĕvērto. * *Sēd pŏtĭūs lōngē līnguæ* prǣcēssĭt *ŏrīgō Sērmōnēm.* Lucr.

PRǢCĒLSŬS, ă, ūm. Adject. *Altissimo, molto alto.* * *Ūna ĭn* prǣcēlsā *cōnsēdĭt rūpē Cĕlǣnō.* Virg.

PRǢCĔPS, cĭpĭtĭs. Adject. omn. gen. *Chi cade, o corre col capo in giù, precipitoso.* SYN. Prǣcĭpĭtāns, rŭēns. *Scosceso.* SYN. Ārdŭŭs, ābrūptŭs. *Temerario.* SYN. Īmprūdēns, īmprōvĭdŭs, tĕmĕrārĭŭs. * *Tūm vērō* prǣcĕps *cūrrū frĕmĕbūndŭs ăb āltō Dēsĭlĭt.* Ovid.

PRǢCĔPTŎR, ōrĭs, m. *Maestro, chi comanda, istruttore, precettore.* SYN. Măgĭstĕr, dŏctŏr. EP. Sĕvērŭs, ămīcŭs, dŏctŭs, fācūndŭs, pĕrītŭs, sōllĭcĭtŭs, ĭngĕnĭōsŭs, vĭgĭl, sōlērs, īndūstrĭŭs. PHR. Ērŭdĭēns māgnō fērvōrē jŭvēntām. Īnstīllāns plăcĭdās ārtēs. Īnstĭtŭēns tĕnĕrām vērā pĭĕtātĕ jŭvēntām. * *Īnspĭcĕ, dīc, tĭtŭlūm; nōn sūm* prǣcĕptŏr *ămōrĭs.* Ovid.

PRǢCĔPTŪM, ī, n. *Precetto, insegnamento, istruzione, avviso, ordine.* SYN. Dŏcŭmēntūm, mŏnĭtūm, prǣscrīptūm. *Comando.* SYN. Jūssūm, māndātūm. EP. Sānctūm, fīdūm, tūtūm, cērtūm, ămīcūm, dŏmēstĭcūm, pătērnūm, caūtūm, ŏptĭmūm, hŏnēstūm, patrĭūm, grăvĕ, mŏlēstūm, dūrūm, pērnĭcĭōsūm, sălūbrĕ, sălūtĭfĕrūm, vĕrēndūm, vĕnĕrāndūm. * . . . *tū nē quā părēntĭs Jūssă tĭmē; neū* prǣcĕptĭs *pārērē rĕcūsā.* Virg.

PRǢCĪDO, ĭs, cīdī, cīsūm, ĕrĕ. *Tagliare, troncare.* Act. SYN. Scīndo, īncīdo, dīscīndo, sĕco, rĕsĕco, cǣdo, āmpŭto.* *Quĭs tĭbĭ pērmīsĭt nōstrās* prǣcīdĕrĕ *mēssēs?* Ovid.

PRǢCĪNGO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Cingere, circondare.* Act. SYN. Cīngo, cīrcūmdo.* *Hūjŭs ŭtrūmquĕ lătŭs mōllī* prǣcīngĭtĕ *gȳrō.* Stat.

PRǢCĬNO, ĭs, cĭnŭī, cēntūm, ĕrĕ. *Precedere col canto o suono, predire, presagire.* Act.* *Ātquĕ tŭbās, ātque ārmă fĕrūnt strĕpĭtāntĭă cœlō Audita, ēt lūcōs* prǣcĭnŭīssĕ *fŭgām.* (Distich.) Tibull.

PRǢCĬPĬO, ĭs, cēpī, cēptūm, ĕrĕ. *Preoccupare, pigliar innanzi, insegnare, ordinare.* Act. SYN. Prǣŏccŭpo, ŏccŭpo, dŏcĕo, mŏnĕo. *Comandare.* SYN. Jŭbĕo, māndo.* *Exsūltātque ănĭmīs, ĕt spē jām* prǣcĭpĭt *hōstēm.* Virg.

PRǢCĬPĬTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Precipitare, rovinare.* Act. SYN. Ēxtūrbo, dētūrbo, dējĭcĭo, dētrūdo, ēxcŭtĭo. PER. Īn prǣcĕps jăcĭo, dējĭcĭo, mītto, dēmītto, īmmītto. Īn tērrām dō prǣcĭpĭtēm. Ăgo, ădĭgo, īmpēllo prǣcĭpĭtēm. *Precipitarsi.* SYN. Prǣcĕps ăgŏr. Īn prǣcĕps rŭo, vōlvŏr. Sē dărĕ prǣcĭpĭtēm. PHR. Īllūm ĭn prǣcĕps prōnō răpĭt ālvĕŭs āmnī. Ēxcŭtĭtŭr, prōnūsquĕ măgĭstĕr vōlvĭtŭr ĭn căpŭt. Pārs ĭn prǣcĭpĭtēs fōssās, ūrgēntĕ rŭīnā, Vōlvĭtŭr. * *Dēsĕrĭt ĕt mūrōs ĕt sūmmās dēsĕrĭt ārcēs,* Prǣcĭpĭtātquĕ *mŏrās ōmnēs.* Virg.

PRǢCĬPŬĒ. Adverb. *Principalmente, singolarmente.* SYN. Īmprīmĭs, prǣsērtĭm.* *Ērgo ōmnēs māgnō cīrcūm clāmōrĕ frĕmĕbānt* Prǣcĭpŭō *plūs Ǣnēās.* Virg.

PRǢCĬPŬŬS, ă, ūm. Adject. *Principale, particolare, proprio.* SYN. Prǣclārŭs, ēxĭmĭŭs, māxĭmŭs. PHR. Īpsĭs prǣcĭpŭōs dūctōrĭbŭs āddĭt hŏnōrēs.* Prǣcĭpŭūm *jam inde a tĕnĕrīs īmpēndĕ lăbōrēm.* Virg.

PRǢCLĀRŬS, ă, ūm. Adject. *Chiaro, illustre.* SYN. Clārŭs, prǣstāns, īnsīgnĭs; ēxĭmĭŭs, īllūstrĭs, īnclĭtŭs, nōbĭlĭs, cōnspĭcŭŭs. * *Gēns bēllō* prǣclārā *jŭgīs īnsēdĭt Ētrūscīs.* Virg.

PRǢCLŪDO, ĭs, clūsī, clūsūm, ĕrĕ. *Chiudere in faccia, serrare.* Act. SYN. Claūdo, ōcclūdo. * . . . *nōndūm tămĕn īnvĭă Jānī ōră pătēntĭs ĕrānt, nĕque ĭtĕr* prǣclūsĕrăt *ūndā.* Ovid.

PRǢCLŪSŬS, ă, ūm. Partic. *Chiuso, serrato.* SYN. Ōcclūsŭs, claūsŭs.* . . . prǣclūsăquĕ *jānŭă lēthī Ǣtērnūm nōstrōs lūctūs ēxtēndĭt ĭn ǣvūm.* Ovid.

PRǢCO, ōnĭs, m. *Gridatore, banditore.* SYN. Ēdīctŏr. *Chi loda in pubblico.* SYN. Laūdātŏr. * *Vīctōrēm māgnā* prǣcōnĭs *vōcĕ Clŏănthūm Dēclārăt.* Virg.

PRǢCŌNĬŪM, ĭī, n. *Pubblicazione, divulgamento, grida, lode.* SYN. Laūs, ēncōmĭūm. PHR. Nōstră pĕr īmmēnsās ībūnt prǣcōnĭă laūdēs. Laūdĭbŭs īpsă tŭīs rĕsŏnānt fōră.* *Tālĭă cœlēstēs fĭĕrī* prǣcōnĭă *gaūdēnt.* Ovid.

PRǢCŎQUŬS, ă, ūm. Adject. *Ch'è innanzi tempo, maturo, primaticcio.* SYN. Prǣcŏx. * *Vĭtĭă mātērnīs fŭĕrāmŭs* prǣcŏquă *rāmīs.* Mart.

PRǢCŌRDĬĂ, ĭōrūm, n. plur. *Parti vicine al cuore, le interiora.* SYN. Cŏr, vīscĕră. EP. Călĭdă, mōllĭă, tĕnĕră, īmă, īntĭmă, ārcānă. * *Flēbĭs: nōn tŭă sūnt dūrō* prǣcōrdĭă *fērrō.* Tibull.

PRǢCŪRRO, ĭs, cŭcūrrī, cūrsūm, ĕrĕ. *Correre innanzi, andare avanti.* Act. SYN. Prǣcēdo, āntĕĕo, prǣvērto, prǣĕo. * *Īllŭd ĭn hīs rēbŭs, nē tē dēdūcĕrĕ vērō Pōssĭt, quōd quīdām fīngūnt* prǣcūrrĕrĕ *cōgŏr.* Lucr.

PRǢDĂ, æ, f. *Preda, bottino, spoglio.* SYN. Răpīnă, spŏlĭūm, ēxŭvĭǣ. EP. Răptă, īngēns, ŏpīmă, spērātă, ŏptātă, tūrpĭs, ŏpŭlēntă, dīvēs, pārcă, nōctūrnă, crŭēntă, ăvĭdă, nĕfāndă, bēllĭcă, hōstīlĭs, sōrdĭdă, vĭŏlēntă, ăcquīsītă, bārbără. PHR. Ăvĭdō dăbĭtŭr fōră prǣdă lĕōnī. Cūrrēntēm tĕnĕbrǣ rāmōrum, ŏnĕrōsăquĕ prǣdă Īmpĕdĭūnt. Bēllō prǣdăquĕ pŏtīrī. Vīctōrēm prǣdā spŏlĭīsquĕ pŏtīrī. Prǣdǣ dūcĕrĕ sōrtēm. Prǣdǣ ĕt spŏlĭōrūm ārdēbăt ămōrĕ. Sē prǣdǣ āccīngūnt hōstēs. Prǣdām pĕdĭbŭs cīrcūmvŏlăt ūncīs. Prǣdāmquĕ pĕr ǣquŏr cōnvēctānt. Prǣdām prōjēcĭt ăb ūnguĭbŭs ūncīs. Răptās ăd lītŏră vērtĕrĕ prǣdās. Cōnvēctārĕ jŭvăt prǣdās. Prǣmĭă pūgnǣ Āggĕrăt, ĕt lōngō prǣdām jŭbĕt ōrdĭnĕ dūcī: Āddĭt ĕquōs, ĕt tēlă quĭbŭs spŏlĭăvĕrăt hōstēm. * *Hūnc ĕgŏ te Eūryălĕ āspĭcĭō? ... Heū! tērra īgnōtā, cănĭbŭs dătă* prǣdă *Lătīnīs Ālĭtĭbūsquĕ jăcēs!* Virg.

PRǢDĀTŎR, ōrĭs, m. *Predatore, rapitore, cacciatore.* SYN. Răptŏr, prǣdo. * Prǣdātōrĭs *ĕquī sĕquĭtŭr vēstīgĭă tĭgrĭs.* Stat.

PRǢDĬCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Predicare, divulgare, pubblicare.* Act. SYN. Cĕlebro, laūdo. * *Vŏlo īpsĭūs quŏquĕ vŏlūntāte hōc fĭĕrī, nĕ se ējēctām* prǣdĭcĕt. (Jamb.) Terent.

PRǢDĪCO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Dire innanzi, premettere, predire, annunziare.* Act. SYN. Prǣcĭno, prǣmŏnĕo, prǣnūncĭo, vātĭcĭnŏr, prǣmōnstro, pōrtēndo, nūncĭo, dēnūncĭo. PER. Ăpĕrĭo fātĭs ōră fŭtūrĭs. Fŭtūră, *vel* vēntūră căno, ēxplĭco, dīco, pāndo, ēxpĕdĭo. Fātōrūm lēgēs, ǣvīquĕ fŭtūrī Ēvēntūră căno. Vēntūrī fātī ēdo, fūndo, ăpĕrĭo ōrācŭlă, ārcānă, *vel* sēcrētă. Fātă căno dīvīno ēx ōrĕ. Nŏvūm Hārpȳĭă Cĕlǣnō Prōdĭgĭūm cănĭt, ĕt trīstēs dēnūntĭăt īrās. Hǣc rēspōnsă dăbăt, vĕl quǣ pōrtēndĕrĕt īrā Māgnă Dĕūm, vĕl quǣ fātōrūm pōscĕrĕt ōrdō. * *Jām tĭbĭ* prǣdīcō, *bārbărĕ Tūrnĕ, nĕcēm.* (Pent.) Tibull.

PRǢDĪCTŬS, ă, ūm. Partic. *Detto innanzi,*

predetto, sopraddetto. SYN. Āntĕ, *vel* prīŭs dīctŭs, ēnūncīātŭs, ēxpŏsĭtŭs. Est et Prædīctŭm, ī, n. *Predizione, pronostico.* **Mūltăquĕ prætĕrĕā vātŭm prædīctă prĭōrŭm.** Virg.

PRÆDĪTŬS, ă, ŭm. Adject. *Che ha, dotato, fornito, ornato.* SYN. Ōrnātŭs, īnstrūctŭs, pōllēns, præstāns, mūnītŭs, īnsīgnīs, sūctŭs, īllūstrĭs, cŭmŭlātŭs, dĕcŏrātŭs. **Ēxpĕdĭām quālī nātūrā prædĭtă cōnstēnt.** Lucr.

PRÆDĬŬM, ĭī, n. *Podere, possessione, fondo.* SYN. Fūndŭs, ăgĕr, ŏpēs. * **... quī prædĭă vēndĭt Nīl sērvīlĕ gŭlæ pārēns hăbĕt?** Hor.

PRÆDĪVĔS, ĭtĭs. Adject. omn. gen. *Molto ricco.* SYN. Dīvĕs. * **Jām vērō īn tēctīs prædīvĭtĭs ŭrbĕ Lătīnī Prīncĭpĭŭs frāgŏr, ĕt lōngē pārs māxĭmă lūctŭs.** Virg.

PRÆDO, ōnĭs, m. *Predone, corsale, ladro.* SYN. Prædātŏr, grăssātŏr, fūr, latro. EP. Īnfēstŭs, grăssāns, scĕlĕrātŭs, īmpĭŭs, ăvĭdŭs, ăvārŭs, īnīquŭs, vāgŭs, crūdēlĭs, īnsĭdĭōsŭs. * **Frāngĕ mănū tēlŭm Phrȳgĭī prædōnĭs, ĕt īpsŭm Prōnŭm stērnĕ sŏlō, pōrtīsquĕ ēffūndĕ sŭb ūltĭs.** Virg.

PRÆDŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Predare, rubare, saccheggiare.* Depon. SYN. Răpĭo, spŏlĭo, fūrŏr, dēprædŏr, dīrĭpĭo, ēxpīlo, pŏpŭlŏr, dēpŏpŭlŏr. PER. Răpīnā spŏlĭārĕ, tŏllĕrĕ, ērĭpĕrĕ. Āgrōs vāstārĕ, pŏpŭlārī. Īncaūtōs spŏlĭārĕ bŏnīs. Hŏstīlēs ēxērcērĕ răpīnās. Īnfēstārĕ vĭās. Prædās ăgĕrĕ, quærĕrĕ, cōnvēctārĕ, ăvērtĕrĕ. Vīvĕrĕ răptō. * **Ād mūltās lŭpă tēndĭt ŏvēs prædētŭr ŭt ūnăm.** Ovid.

PRAÆĔO, īs, īvī, *et* ĭī, ĭtŭm, īrĕ. *Andar innanzi, precedere.* Neut. anom. SYN. Præcēdo. * **Jāmquĕ nŏvī præĕūnt fāscēs; nŏvă pūrpŭră fūlgĕt.** Ovid.

PRÆFĔRO, fērs, tŭlī, lātŭm, fērrĕ. *Portare innanzi a qualche cosa, preporre, preferire.* Act. Anom. SYN. Āntĕfĕro, præpōno. * **Sī mŏdŏ, quēm præfērs, nōn sĭmŭlātŭr ămŏr.** (Pent.) Ovid.

PRÆFĬCĬO, īs, fēcī, fēctŭm, ĕrĕ. *Preporre, far presidente, dar la soprantendenza, deputare.* Act. SYN. Præpōno. PER. Cūrām māndo, trādo. Dō, *vel* īmpōno mūnŭs. Ŭrbĕm, etc. cōmmītto. * **... nēc tē Nĕquīcquăm lūcīs Hĕcătē præfēcīt Ăvērnīs.** Virg.

PRÆFĪGO, īs, fīxī, fīxŭm, ĕrĕ. *Ficcare, o conficcare innanzi o in cima a qualche cosa.* Act. * **Prīmăquĕ fērrātīs præfīgūnt ōră căpīstrīs.** Virg.

PRÆFŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Parlare innanzi, premettere parlando.* Depon. * **Præfātŭs dīvōs sŏlĭō Rēx īnfĭt ăb āltō.** Virg.

PRÆGNĀNS, tĭs, f. Partic. *Pregna, gravida.* SYN. Fœtă, grăvĭs, grăvĭdă. PER. Grăvĕm lērēns mātūrō pōndĕrĕ vēntrĕm. PHR. Ægrăquĕ mātūrŭm mĕmbră grăvābăt ŏnŭs. Ĕt plēnīs īnstānt pārtŭs sătă tēmpŏră mētīs. * ... **nēc fācĕ tāntŭm Cīssēĭs prægnāns īgnēs ēnīxă jŭgālēs.** Virg.

PRÆGRĂVĬS, īs, m. f., ĕ, n. Adject. *Molto grave, pesante.* * **Dēcĭdĭt hībērnō prægrăvĭs ūndă gĕlū.** (Pent.) Mart.

PRÆGRĂVO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Aggravar molto, opprimere.* Act. * **Hĕstērnīs vĭtĭīs ănĭmŭm quŏquĕ prægrăvăt ūnā.** Hor.

PRÆLĀTŬS, ă, ŭm. Partic. *Preferito.* * **Nēc bŏnŭs Eŭrŷtĭōn prælātō īnvĭdĭt hŏnōrī.** Virg.

PRÆLĬŬM, ĭī, n. *Guerra, combattimento.* SYN. Cōnflīctŭs, pūgnă, cērtāmĕn. EP. Sævŭm, ātrōx, fĕrŭm, dīrŭm, crūdēlĕ, ēffĕrŭm, fūnēstŭm, grăvĕ, vĭŏlēntŭm, ăncĕps, hōrrēns, Mārtĭŭm, ăspĕrŭm, tŭrbĭdŭm, īnfāndŭm, īmpĭŭm, ăcrĕ, trīstĕ, scĕlĕrātŭm, īnīquŭm, hŏrrĭdŭm, sānguĭnĕŭm. PHR. Ēffĕrā quī Mārtīs prælĭă sēmpĕr ămăt. Prīmă lēvēs īnēūnt cūm prælĭă Pārthī. Ēccĕ rĕpēntīnō sūrgūnt hōrrēntĭă mōtū Prælĭă Scĕlĕrātă ăd prælĭă dēxtrās Sūscĭtăt. Cīsngĭtĕ vōcālī prælĭă raūcă tŭbā. * **Rēddĭtĕ mē Dănăīs, sĭnĭtĕ īnstaūrātă rĕvīsām Prælĭă.** Virg.

PRÆLŪCĔO, ēs, ūxī, ērĕ. *Splendere innanzi.* Nout. * **Prælūxērĕ fācēs, vēlārūnt flāmĕă vūltŭs.** Mart.

PRÆLŪDĬŬM, ĭī, n. *Saggio, preludio, prova.* SYN. Tēntāmĕn, tēntāmēntŭm. * **Āntĕ ĭtĕr ăd Sŭpĕrōs hæc sūnt prælūdĭă ăd ăstră.** Mant.

PRÆLŪDO, īs, lūsī, lūsŭm, ĕrĕ. *Prepararsi, provarsi a far qualche cosa.* Act. SYN. Præcĭno, *vel* vīrēs tēntō, ēxpĕrĭŏr. * ... **vēntōsquĕ lăcēssĭt Īctĭbŭs ĕt spārsū ăd pūgnām prælūdĭt ărēnā.** Virg.

PRÆMĀTŪRŬS, ă, ŭm. Adject. *Prematuro, maturo avanti il tempo solito.* SYN. Præcŏx, præcŏquŭs. * **Vīncīs, ăĭt, nōstrōs mīrāndō ārdōrĕ vĭgōrēs, Sīt** prēmātūrŭs **fēlīx lăbŏr.** Sil.

PRÆMĬTTO, īs, īsī, īssŭm, ĕrĕ. *Premettere, dire o spedire innanzi.* Act. * ... **răpĭdŭm ăd nāvēs** præmĭttĭt **Ăchātēn.** Virg.

PRÆMĬŬM, ĭī, n. *Premio, rimunerazione.* SYN. Dōnŭm, mērcēs, prĕtĭŭm, mūnŭs, frūctŭs. EP. Dēbĭtŭm, jūstŭm, mĕrĭtŭm, īngēns, māgnŭm, grāndĕ, lārgŭm, ŏpīmŭm, dīgnŭm, rēgĭŭm, dīvĕs, clārŭm, mĕmŏrābĭlĕ, præclārŭm, prĕtĭōsŭm, īnvĭdĭōsŭm, īnsīgnĕ, ēxĭmĭŭm, māgnĭfĭcŭm, vīlĕ. PHR. Præmĭă jūstă lăbōrŭm sī rĕfĕrānt. Īnvĭdĭōsă fĕrūnt vīctōrēs præmĭă Mĕrĭlæ ēxspēctēnt præmĭă pālmæ. Īnvītăt prĕtĭīs ănĭmōs, ĕt præmĭă pōnĭt. * **Mūltăquĕ prætĕrĕā Laūrēntĭs** præmĭă **pūgnæ Ăggĕrăt, ĕt lōngō prædām jŭbĕt ōrdĭnĕ dūcī.** Virg.

PRÆMŌNĔO, ēs, ŭī, ĭtŭm, ērĕ. *Ammonire avanti, avvisare anticipatamente.* Act. * **Ēt vātŭm tĭmĕō mŏnĭtŭs, quōs īgnĕ Pĕlăsgō Īlĭŏn ārsūrām** præmŏnŭīssĕ **fĕrūnt.** (Distich.) Ovid.

PRÆNĔSTĔ, īs, n. *Preneste, oggi Palestrina, città in campagna di Roma.* * **Quīquĕ āltŭm** Prænēstĕ **vĭrī quīquĕ ărvă Găbīnæ Jūnōnīs, gĕlĭdŭmquĕ Ănĭēnĕm, ĕt rōscĭdă rīvīs Hērnĭcă sāxă cŏlūnt.** Virg.

PRÆPĂRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Preparare, allestire.* Act. SYN. Păro, āppăro, īnstrŭo, ōrdĭno, cōmpōno, ădōrno. PHR. Spārsā ăd pūgnām prælūdĭt ărēnā, ĕt tēntăt vīrēs. Pūgnæquĕ părăt sē. Ārmă părāto ănĭmīs, ĕt spē præsūmĭtĕ bēllŭm. * **Sūlcōs, ĕt vīnētă ērĕpăt mēru;** præpărăt **ūlmōs.** Hor.

PRÆPĔDĬO, īs, īvī, ītŭm, īrĕ. *Impedire, imbarazzare, dare impaccio.* Act. SYN. Īmpĕdĭo. * **Sīngŭltū mĕdĭōs** præpĕdĭēntĕ **sŏnōs.** (Pent.) Ovid.

PRÆPĔS, ĕtĭs. Adject. omn. gen. *Veloce.* SYN. Cĕlĕr, vēlōx, cĭtŭs, pērnīx. * **Hæc hŏmĭnŭm mŏnŭmēntă pătēnt; sī quærĭtĭs ŭstră, Tūnc ōrĭtŭr māgnī** præpĕs **ădūncă Jŏvĭs.** Ovid.

PRÆPŌNO, īs, sŭī, sĭtŭm, ĕrĕ. *Preporre, anteporre.* Act. SYN. Prælĕro. *Commettere.* SYN. Præfĭcĭo. * **Nē vĭdĕārĕ hŏmĭnĕm** præpŏsŭīssĕ **Jŏvī.** (Pent.) Ovid.

PRÆPŎSĬTŬS, ă, ŭm. Partic. *Preposto, deputato.* SYN. Præfēctŭs. * **Quærēntēm frūstrā cūstōs mē sēdĭbŭs īllīs** Præpŏsĭtŭs, **sānctō jūssĭt ăbīrĕ lŏcō.** (Distich.) Ovid.

PRÆPŎSTĔRŬS, ă, ŭm. Adject. *Fuor d' ordi-*

ne, al contrario. * *Ōmnĭă nātūræ* præpŏstĕră *lēgĭbŭs ībūnt.* Ovid.

PRÆRĬPĬO, ĭs, pŭī, ĕptŭm, ĕrĕ. *Rapire innanzi il tempo, togliere per forza.* Act. SYN. Răpĭo, aūfĕro. * *Lītŏră* prærĭpĕre, *ĕt vĕnĭēntēs pēllĕrĕ tērrā.* Virg.

PRÆRŬPTŬS, ă, ūm. Partic. *Scoscesco, dirupato, straripevole.* SYN. Ābrūptŭs, ārdŭŭs, dīrēctŭs, præcīsŭs, præcēps. * *Ēccĕ pĕtūnt rūpēs* prærūptăquĕ *săxă căpēllæ.* Ovid.

PRÆS, dĭs, m. f. *Cauzione, sicurtà.* * *Quĭd īllĕ? quĭd?* prædēm *dĕdĭt.* (Jamb.) Plaut.

PRÆSĀGĬO, ĭs, īvī, ītūm, īrĕ. *Presagire, indovinare.* Act. SYN. Prævĭdĕo, dīvīno, aūgŭrŏr, præsēntĭo, præcĭno, præmŏnĕo, prædĭco, vātĭcĭnŏr. * *Vēntūrām mĕlĭŭs* præsāgĭt *nāvĭtă nōctēm.* Prop.

PRÆSĀGĬŬM, ĭī, n. *Presagio.* SYN. Ōmĕn, aūgŭrĭūm. * *Sī quĭd hăbēnt ĭgĭtŭr vātūm* præsāgĭă *vērī.* Ovid.

PRÆSĀGŬS, ă, ūm. Adject. *Chi indovina le cose future, presago.* SYN. Præscĭŭs, prænūncĭŭs, aūgŭr. * *Ēt līnguæ vŏlŭcrum ĕt* præsāgī *fūlmĭnĭs ĭgnēs.* Virg.

PRÆSCĬŬS, ă, ūm. Adject. *Chi sa o vede le cose future.* SYN. Præsāgŭs, prænūntĭŭs, vātēs, aūgŭr. *..... *tūque, ō sāncīssĭmă Vātēs,* Præscĭă *vēntūrī, dă (nōn īndēbĭtă pōscō Rēgnă mĕīs fātīs) Lătĭō cōnsīdĕrĕ Teūcrōs.* Virg.

PRÆSCRĪBO, ĭs, scrīpsī, scrīptūm, ĕrĕ. *Scrivere innanzi, prescrivere, dar ordine.* Act. SYN. Īmpĕro, jŭbĕo, præcĭpĭo, māndo, stătŭo. *Assegnare il termine.* SYN. Dēsĭgno, dēfīnĭo, præfīnĭo. *... *nēc Phœbō grātĭŏr ūlla ēst, Quām sĭbĭ quæ Vārī* præscrīpsĭt *pāgĭnă nōmĕn.* Virg.

PRÆSĒNS, ēntĭs. Partic. *Presente, assistente, propizio, favorevole.* SYN. Spēctāns, tēstĭs. *Vicino.* SYN. Vīcīnŭs, īnstāns, īmpēndēns. * *Tū, Dĕă, tū* præsēns *nōstrō sŭccūrrĕ lăbōrī.* Virg.

PRÆSĒNTĬĂ, æ, f. *Presenza.* * *Tūm vēro īncūmbūnt: ūrget* præsēntĭă *Tūrnī.* Virg.

PRÆSĒNTĬO, īs, ēnsī, ēnsūm, īrĕ. *Presentire, presagire.* Act. SYN. Præsāgĭo, prævĭdĕo, aūgŭro, prænōsco. * *Prīmă mălūm nūtrīx ănĭmō* præsēntĭt *ănīlī.* Ovid.

PRÆSĒPĔ, ĭs, n. *Presepio, stalla, mangiatoja.* SYN. Præsēpĭūm, stăbŭlūm. EP. Vīlĕ, tūrpĕ, fūmāns, pătēns, pīnguĕ, plēnūm. PHR. Pāstī rĕpĕtūnt præsēpĭă taūrī. Āt præsēpĭă plēnă jŭvēncōs ābdūcūnt. * *Ātque īdĕō taūrōs, ... Aūt īntŭs claūsōs sătŭra ăd* præsēpĭă *sērvānt.* Virg.

PRÆSĒRTĪM. Adv. *Specialmente.* SYN. Præcĭpŭē, īmprīmĭs. * Præsērtim *incertīs sī mēnsĭbŭs āmnĭs ăbūndāns.* Virg.

PRÆSĔS, ĭdĭs, m. f. *Preside, presidente, che presiede.* * SYN. Prīncēps, præsŭl. * *Ārmĭpŏtēns bēllī* præsĕs *Trītōnĭă Vīrgō.* Virg.

PRÆSĬDĔO, ēs, sēdī, sēssūm, ērĕ. *Presiedere, soprantendere.* Neut. SYN. Præsūm, dŏmĭnŏr, īmpĕro, mŏdĕrŏr. PER. Patrĭīs quī præsĭdĕt ārvĭs. * *Āt pĭŭs Ænēās ārcēs, quĭbŭs āltŭs Ăpōllō* Præsĭdĕt *hōrrēndæquĕ prŏcŭl sēcrētă Sĭbȳllæ Āntrum īmmānĕ pĕtĭt.* Virg.

PRÆSĬDĬŪM, ĭī, n. *Presidio, guardia, difesa, ajuto.* SYN. Tūtāmĕn, tūtēlă, aūxĭlĭūm, sūbsĭdĭūm. *Guarnigione.* SYN. Cūstōdĭă. * ... *heī mĭhĭ quāntūm* Præsĭdĭum, *Aūsŏnĭa, ĕt quāntūm tū pērdĭs, Iūlĕ!* Virg.

PRÆSTĀNS, āntĭs. Partic. *Prestante, eccellente, insigne, singolare.* SYN. Præstābĭlĭs. * *Īpse īntēr prīmōs* præstāntī *cōrpŏrĕ Tūrnŭs.* Virg.

PRÆSTĔS, ĭtĭs, m. *Presidente.* SYN. Præsĕs. * Præstĭtĭbŭs *Mājæ Lărĭbŭs vĭdērĕ călēndæ Ārām cōnstĭtŭī, sīgnăquĕ pārvă dĕūm.* (Distich.) Ovid.

PRÆSTĪGĬÆ, ārūm, f. plur. *Cosa che fa stravedere, imposture, inganni, fallacie.* SYN. Măgĭă, vĕnēfĭcĭūm, īncāntātĭo. EP. Vānæ, dīræ, măgĭcæ, dŏlōsæ, fāllācēs, īnānēs, īnvālĭdæ, ārcānæ, ōccūltæ, nĕfāndæ, crūdēlēs, scĕlĕrātæ, mēndācēs, hōrrēndæ, tērrĭbĭlēs, Stȳgĭæ, Tārtărĕæ. * *Ŏpērtă quæ fŭēre ăpērtă sūnt: pătēnt* præstīgĭæ. (Jamb.) Plaut.

PRÆSTĪGĬĀTŎR, ōrĭs, m. *Prestigiatore.* SYN. Măgŭs, *vel* cīrcŭlātŏr, hīstrĭo. * Præstīgĭātŏr *hīc quĭdēm Pœnŭs prŏbŭst.* (Jamb.) Plaut.

PRÆSTO, ās, stĭtī, stātūm, *vel* stĭtūm, ārĕ. *Stare innanzi, superare, avanzare, fare, eseguire.* Act. SYN. Præcēllo, ēxcēllo, sŭpĕrēmĭnĕo, āntĕĕo, præcēdo, præĕo, sŭpĕro, ēxsŭpĕro. *Fare.* SYN. Ēffĭcĭo. * *Ībo ănĭmīs cōntrā, vēl māgnūm* præstĕt *Ăchīllēm... Īllĕ lĭcĕt.* Virg.

PRÆSTŌ. Adverb. *vel* Nomen indecl., quod junctum verbo *sum*, vel *adsum*, significat *Essere presente, all'ordine.* PHR. Paŭpĕr ĕrīt præstō tĭbĭ, præstō paūpĕr ăbībĭs. Ăd nūtūm præsto ēst. * *Cūm lŏcŭs ēst* præstō, *nēc rēs, nēc caūsă mŏrātŭr.* Lucr.

PRÆSŬL, ŭlĭs, m. *Prelato, Presidente.* SYN. Āntīstēs. * Præsŭl *hŏnōrĭs ăpēx, gĕnĕrĭs fĭdĕīquĕ căcūmĕn.* Fort.

PRÆSŪM, præĕs, præfŭī, præēssĕ. *Presiedere, esser presidente, soprattendere, esser capo.* Neut. Anom. SYN. Rĕgo, præsĭdĕo, īmpĕro, dŏmĭnŏr. * Præfŭĕrāt *tēmplō mūltōs ĕă rītĕ pĕr ānnōs.* Ovid.

PRÆSŪMO, ĭs, mpsī, *et* msī, mptūm, *et* mtūm, ĕrĕ. *Prendere innanzi, prevenire, presumere.* Act. SYN. Āssūmo, præcĭpĭo, căpĭo, prævĭdĕo. * *Ārmă părāte ănĭmīs, ĕt spē* præsūmĭtĕ *bēllūm.* Virg.

PRÆTĒNDO, ĭs, ēndī, ēnsūm, ĕrĕ. *Stendere, o porre innanzi.* Act. SYN. Præfĕro, ēxhĭbĕo. * ... *nēc cōnjŭgĭs ūnquām* Prætēndī *tædās, aūt hæc in fœdĕră vēnī.* Virg.

PRÆTĒNTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Tentare innanzi, provare, tastare.* Act. SYN. Tēndo, ēxplōro. * *Ēt pĕdĭbŭs* prætēntăt *ĭtĕr, sŭspēnsă tĭmōrĕ.* Tibull.

PRÆTĔR. Præp. *Eccetto che, fuorchè.* SYN. Ūltrā, ēxtrā, cōntrā, sūprā. * *Nīl* prætĕr *sălĭcēs cāssăquĕ cānnă fŭĭt.* (Distich.) Ovid.

PRÆTĔRĔĀ. Adverb. *Oltre a ciò.* SYN. Ădhūc, ĕtĭām, quŏquĕ, īnsŭpĕr, quīn ĕtĭām, ădhūc. * Prætĕrĕā *gĕnŭs haūd ūnūm, nēc fōrtĭbŭs ūlmīs.* Virg.

PRÆTĔRĔO, īs, īvī, *et* ĭī, ĭtūm, īrĕ. *Andare, o passare avanti, oltrepassare, tralasciare, omettere.* Act. SYN. Prægrĕdĭŏr, prætērgrĕdĭŏr, prætĕrcūrro, rĕlīnquo. * *Nēc quæ* prætĕrĭīt *ĭtĕrūm rĕvŏcābĭtŭr ūndă, Nēc quæ* prætĕrĭīt *hōră rĕdīrĕ pŏtēst.* (Distich.) Ovid.

PRÆTĔRĬTŬS, ă, ūm. Partic. *Preterito, passato, andato.* SYN. Ēlāpsŭs, ēxāctŭs, trānsāctŭs. *Lasciato.* SYN. Ŏmīssŭs, rĕlīctŭs. * *Ō mĭhĭ* prætĕrĭtōs *rĕfĕrăt sī Jūpĭtĕr ānnōs!* Virg.

PRÆTĔRLĀBŎR, ĕrĭs, lāpsŭs, lābī. *Scorrere avanti, o oltre.* Depon. SYN. Prætērflŭo, prætērgrĕdĭŏr. * .. *vēl quæ, Tĭbĕrīnĕ, vĭdēbĭs Fūnĕră, cūm tŭmŭlūm* prætērlābĕrĕ *rĕcēntēm!* Virg.

PRÆTĔRMĪTTO, ĭs, mīsī, mīssūm, ĕrĕ. *Trala-*

sciare. Act. SYN. Ŏmitto, linquo. * *Ĕt* prætĕrmittās *ănĭmi vitia ŏmnĭă prĭmŭm*. Lucr.

PRÆTĔRVĔHŎR, ĕris, ĕctŭs, i. *Passare avanti, o oltre*. Pass. SYN. Prætĕrĕo, trānsvĕhŏr.* ..*vīvō* prætĕrvĕhŏr *ŏstiă sāxō Pāntăgiæ, Mĕgărōsquĕ sĭnūs Tāpsūmquĕ jăcēntĕm*. Virg.

PRÆTĒXO, is, xŭi, xtŭm. *Intessere, coprire*. Act. SYN. Prætēndo. * *Sŭmmăquĕ* prætēxăt *tĕnŭis făstīgiă chārtæ*. Tibull.

PRÆTEXTĂ, æ, f. *Pretesta, sorta di veste degli antichi Romani*. PER. Tŏgă prætēxtă, pūră, căndĭdă, lĭbĕră. Prætēxtūm vēlāmĕn. Patrĭcĭūm ŏstrūm. **Mox ŭbi jām făcĭbūs cēssit* prætēxtă *mărītis*.Prop.

PRÆTĬMĔO, ēs, ŭi, ērĕ. *Temere anticipatamente*. Act. * *Ĕt frūstra immĕrĭtūm* prætĭmŭissĕ *vĕlit*. (Pent.) Tibull.

PRÆTŎR, ŏris, m. *Pretore, podestà* * .. *intĕrdĭcto huic ădĭmăt jūs* Prætŏr, *ĕt ăd sānōs ăbĕăt tūtēlă prŏpinquōs*. Hor.

PRÆTŎRĬUM, ĭi, n. *Pretorio, palazzo reale*. SYN. Cūrĭă, pălātĭum. * *Ĕt circā rēgem ātque ipsa ăd* prætōrĭă *dēnsæ Miscēntŭr*. Virg.

PRÆŪSTŪS, ă, ŭm. Partic. *Abbrustolato, arsicciato*. SYN. Ūstŭs, ădūstŭs, ĕxūstŭs. * *Stīpĭtĭbūs dūris ăgĭtŭr, sŭdĭbūsquĕ* præūstis. Virg.

PRÆVĂLĔO, ēs, lŭi, lĭtūm, ērĕ. *Prevalere, esser di maggiore stima*. Neut. SYN. Præsto, ĕxcĕllo, āntĕcĕllo, præpŏllĕo. * *Quisquis ĕquō, jăcŭlōquĕ pŏtēns, quī* prævălĕt *ărcū Ŏmnis hŏnōs illic*. Stat.

PRÆVĂLĬDŬS, ă, ŭm. Adject. *Molto forte*. SYN. Pŏtēns, præstāns. * *Hic tibi* prævălĭdās *ōlim, mūltōquĕ flŭēntēs Sŭffĭcĭĕt Bācchō vītēs*. Virg.

PRÆVĔNĬO, is, vēni, vēntŭm, īrĕ. *Prevenire, anticipare*. Act. SYN. Præcēdo, præcūrro, āntĕĕo, prægrĕdĭŏr, prævērto, præŏccŭpo, āntĕcēdo, āntĕvērto. * *Ĭpsă quidĕm fătĕŏr vinci, răbĭdōquĕ măgīstrām* Prævĕnit *ingĕnĭō*. Claud.

PRÆVĔRTO, is, ti, sŭm, ērĕ. Act. *vel* Prævĕrtŏr, ĕris, sŭs, ti. Depon. *Preoccupare, prevenire*. SYN. Prævĕnio, præcūrro. * ... *vĕl quălis ĕquōs Threissă făt igăt Hărpălĭcē, vŏlŭcrēmquĕ fŭgā* prævērtĭtŭr *Hĕbrūm*. Virg.

PRÆVĬDĔO, ēs, vīdi, vīsŭm, ērĕ. *Prevedere, antivedere*. Act. SYN. Præscio, præsāgio, præsēntio, vătĭcĭnŏr, prŏspĭcio, dīvīno. PER. Præsāgā mēntĕ vidĕo, sēntio. PHR. Āgnōvit lōngĕ gĕmĭtūm præsāgā măli mēns. Ŏmnĭă prævīdi, ātque ănĭmō mēcum āntĕ pĕrēgi. Mōtūs āntĕ fŭtūrōs, trīstĕ pĕr āugŭrĭŭm præsēnsĕrăt. * ... *ille ictūm vĕnĭēntĕm ā vērticĕ vēlōx* Prævīdit, *cĕlĕrique ēlāpsūs cŏrpŏrĕ cēssit*. Virg.

PRĀNDĔO, ēs, i, sŭm, ērĕ. *Pranzare, desinare*. Neut. *et* Act. SYN. Cœno, ĕdo, cŏnvīvŏr. * *Lŭscĭnĭās sŏlĭti impēnsō* prāndĕrĕ *cŏēmptās*. Hor.

PRĀNDĬŬM, ĭi, n. *Pranzo, colazione, refezione*. EP. Dūlcĕ, lætŭm, jūcūndŭm, grātŭm, vīnōsŭm, gĕnĭālĕ, ŏpīmŭm, suāvĕ, părātŭm, sūmptŭōsŭm, fēstīvŭm, rēgālĕ, splēndĭdŭm, dēlĭtĭōsŭm, fĕcūndŭm, măgnĭfĭcŭm.* ... *ille sălūbrēs Æstātēs pĕrăgĕt qui nigris* prāndĭă *mōris Fīniĕt*. Hor.

PRĂSĬNŬS, ă, ŭm. Adject. *Di color verde*.* *Dē nōstrā* prăsĭnŭs *ēst sinthĕsis ēmptă tŏgā*. (Pent.) Mart.

PRĀTŬM, i, n. *Prato*. EP. Vĭrĭdĕ, vĭrĭdāns, jūcūndŭm, āmœnŭm, vērnŭm, vērnāns, ŭdŭm, ŏdōrŭm, flŏrĕŭm, hĕrbĭdŭm, irrĭgŭŭm, hĕrbōsŭm, flōrĭdŭm, grāmĭnĕŭm, cūltŭm, mōllĕ, rīdēns, lætŭm, rĭgŭŭm, gēmmāns, frăgrāns, hūmĭdŭm, pictŭm, vărĭātŭm, rōrāns. PER. Lŏcă vĭrĭdāntĭbŭs hĕrbĭdă plāntis. Plēnissĭmă cāmpi Ārĕă, quăm vĭrĭdĕm fēcērŭnt grāmĭnis hĕrbæ. Hĕrbārŭm vīvă vŏlŭptās. Ārvă dīvērsis dēpictă fĭgūris, cŏlōrĭbŭs. Vĭrĭdāntĭă sēptă, jūgĕră. Hĕrbis vērnāns hŭmŭs, sŏlŭm, plānĭtĭēs, cāmpŭs, ăgĕr. PHR. Săliŭnt pĕr ŏdōrĕă prātă jŭvēnci. Prātă nŏvis rīdēnt ŏdōrĭbŭs, *vel* cŏlōrĭbŭs. Āridă prātă fălcĕ mētit. In prātis æstātĕ sĕrēnă Flōrĭbŭs insīdŭnt vărĭis, ĕt căndĭdă circŭm Lilĭă fŭndŭntŭr. Lūdit hĕrbōsō pĕcŭs ŏmnĕ cāmpō.* *Rīpārŭmquĕ tŏrōs, ĕt* prātă *rĕcēntĭă rīvis Incŏlĭmŭs*. Virg.

PRĀVŬS, ă, ŭm. Adject. *Storto, torto, difettoso, cattivo, malvagio, pravo*. SYN. Mălŭs, imprŏbŭs. * *Præsērtim caūtūm dīgnōs āssūmĕrĕ* prāvā *Āmbĭtĭōnĕ prŏcŭl*. Hor.

PRĔCĀRĬŬS, ă, ŭm. Adject. *Precario, ottenuto con preghiere, o a tempo*.* *Quid fŏrĕ tē crēdās sŏlŭs qui vērsūs in ănguēm Ārma ălĭēnă mŏvēs? quēm fōrmā* prĕcārĭă *cēlăt?* Ovid.

PRĔCĒS, prĕcŭm, f. plur. *Preghiere*. SYN. Vōtă. EP. Āssĭdŭæ, crebræ, jūstæ, pūræ, cāstæ, sŏlēmnēs, pŭdīcæ, hŭmĭlēs, blāndæ, mōllēs, tĭmĭdæ, tăcĭtæ, flēbĭlēs, ārdēntēs, piæ, vānæ, inānēs, sŏllĭcĭtæ. PHR. Trūcēs ănĭmōs ĕt vērbă prĕcāntĭă flēctŭnt.* *Pāndĭtŭr ăd nūllās jānŭă nigră* prĕcēs. (Pent.) Prop.

PRĔCŎR, āris, ātŭs, āri. *Pregare, far orazione*. Depon. SYN. Ōro, rŏgo, implōro, dēprĕcŏr, invŏco.* *Ĕt lōngam Aūgūstō sālvă* prĕcārĕ *dĭēm*. (Pent.) Prop.

PRĔHĔNDO, *vel* Prēndo, is, di, sŭm, ērĕ. *Prendere, pigliare*. Act. SYN. Căpio. * *Brāchĭăque intēndēns*, prēndĭque, *ĕt* prēndĕrĕ *cērtāns*. Ovid.

PRĒLŬM, i, n. *Torchio, strettojo*. EP. Fălērnŭm, spŭmāns, mădĭdŭm, ēbrĭŭm, Cāmpānŭm. PHR. Cŏlăquĕ prēlōrŭm fūmōsis dērĭpĕ tēctis. Ŏlīvām prēlō sŭbjĭcĕrĕ. Dē Sĭnŭēssānis vēnērŭnt Māssĭcă prēlis. Prēlis nōn invĭdĕt ŭvă Fălērnis. * *Vīnăquĕ fŭndāntŭr* prēlis *ĕlisă Fălērnis*. Prop.

PRĔMO, is, ēssi, ēssŭm, ĕrĕ. *Premere, calcare, stringere*, Act. SYN. Stringo, cōnstringo. *Opprimere*. SYN. Ŏpprĭmo. *Tormentare*. SYN. Vēxo, ūrgĕo.* *Imprōvīsum āspris vĕlŭti qui sēntĭbŭs ănguēm* Prēssit *hŭmi nītēns*. Virg.

PRĒSSŬS, ă, ŭm. Partic. *Calcato, pigiato, premuto*.* *Aūrĕă tūnc* prēssōs *pĕdĭbŭs dĕdit ŭvă lĭquōrēs*. Tibull.

PRĔTĬŌSŬS, ă, ŭm. Adject. *Prezioso, raro, pregiato*. SYN. Cārŭs, sŭpērbŭs, præstāns, præclārŭs, ēxcēllēns, ēxĭmĭŭs, măgnĭfĭcŭs, sūmptŭōsŭs.* *Nĕc tămĕn hæc lŏcă sūnt ūllō* prĕtĭōsă *mĕtāllō*. Ovid.

PRĔTĬŬM, ĭi, n. *Prezzo*. SYN. Mērcēs, præmĭŭm.* *Invītăt* prĕtĭis *ănĭmōs, ĕt præmĭă pōnit*. Virg.

PRĬĂMŬS, i, m. *Priamo*. SYN. Lāŏmĕdōntĭădēs. PER. Rēx nŏvīssĭmă tēmpŏră Trōjæ sōrtītŭs. Lāŏmĕdōntĭŭs hērōs, rēx, rēctŏr, *vel* princēps Dārdănĭŭs, Phrygĭŭs, Īdæŭs, Trōjŭs, Trōjānŭs. * *Fōrsĭtăn ĕt* Prĭămi *fŭĕrint quæ fātă, rĕquīrās*. Virg. HIST. *Rex Trojæ, filius Laomedontis, conjux Hecubæ, pater Paridis, qui Helenam rapuit. Incensa Troja, a Pyrrho ante aram Jovis occisus est*. ✝ Re di Troja, figlio di Laomedonte, marito di Ecuba, padre di Paride, che rapì Elena. Presa Troja, fu ammazzato da Pirro avanti l' altare di Giove.

PRĬĀPŬS, I, m. *Priapo*. SYN. Lămpsăcidēs. EP. Pŭdĕndŭs, Infāmis, dēfōrmis, lāscivŭs, tŭrpis, Hēllēspōntiăcŭs. PER. Tūtēlă, cūstōs, ălŭmnŭs hōrtōrūm.* *Prætĕrĕām rĕfĕrāmnē tŭūm, rŭbĭcŭndē Prĭāpē, Dēdĕcŭs?* Ovid. FAB. *Hortorum Deus, a quibus fures et aves depellebat, Bacchi et Veneris filius, Lampsaci natus.* ✝ Dio degli orti, da cui cacciava i ladri o gli uccelli, figlio di Bacco e di Venere, nato in Lampsaco nella Frigia.

PRĪDĔM. Adverb. *Innanzi, non è molto, da qualche tempo già.* SYN. Dūdūm, jāmdūdūm, jāmprīdĕm.* *Sīcŭt ĕrāt prīdĕm lăcĕrīs tŭrbātă căpīllīs.* Stat.

PRĪMÆVŬS, ă, ŭm. Adject. *Chi è nel fior degli anni, giovinetto.* SYN. Jŭvĕnĭs, jŭvĕnīlĭs. * *Ānte ŭrbĕm pŭĕrī, ĕt prīmævō flōrē jŭvĕntūs Ēxĕrcēntŭr ĕquīs.* Virg.

PRĪMĀS, ātis, m. *Primate, il primo, il principale.* * *Dīscĭtĕ, prīmātēs, ŏrbīs quī scēptră tĕnētĭs.* Mont.

PRĪMĬTĬÆ, ārŭm, f. plur. *Primizie.* * *Prīmĭtĭæ jŭvĕnĭs mĭsĕræ, bēllīquĕ prŏpīnquī Dūră rŭdīmĕntă, ĕt nūllī ēxaūdītă Dĕōrŭm Vōtă, prĕcēsquĕ mĕæ!* Virg.

PRĪMŌRDĬĂ, ōrŭm, n. plur. *Principii.* * *Ēt prŏfŭgŭm Ænēān āltæ prīmōrdĭă Rōmæ, Quō nūllŭm Lătĭō clārĭŭs ēxstăt ŏpŭs.* (Distich.) Ovid.

PRĪMŌRĒS, ŭm, m. pl. *I primati.* * Prīmōrēs pŏpŭlī ārrīpŭīt, pŏpŭlūmquĕ trĭbūtĭm. Hor.

PRĪMŬM. Adverb. *La prima volta, primieramente.* SYN. Prīmō, cŭm prīmĭs. * *Ūrbĕm Trōjānăm prīmŭm, dŭlcēsquĕ mĕōrŭm Rĕlliquĭās cōlĕrĕm.* Virg.

PRĪMŬS, ă, ŭm. Adject. *Primo.* * *Prīmŭs ĭbī āntĕ ōmnēs, māgnă cŏmĭtāntĕ cătĕrvā, Lāŏcŏōn ārdēns sūmmā dĕcŭrrīt ăb ārcĕ.* Virg.

PRĪNCĔPS, cipis, m. f. *Principe, principale, primo.* SYN. Rēx, rēctŏr, dŭx, dŭctŏr, præsēs, āntistēs. EP. Jŭstŭs, pŏtēns, pĭŭs, fŏrtĭs, ēgrĕgĭŭs, mītĭs, bēllĭgĕr, pŭrpŭrātŭs, vĕnĕrāndŭs, māgnănĭmŭs, īllūstrĭs, nŏbĭlĭs, īnclĭtŭs, gĕnĕrōsŭs, māgnĭfĭcŭs. PHR. Prīncĭpĭs ēst vīrtūs māxĭmă nōssĕ sŭōs. * *Sēd pĭgĕr ăd pœnās Prīncĕps, ăd prœmĭă vēlōx.* Ovid.

PRĪNCĬPĬŬM, ĭī, n. *Principio, cominciamento.* SYN. Ēxōrdĭŭm, prīmōrdĭŭm, īnĭtĭŭm, ŏrīgō, fōns, aŭctŏr, căpŭt, caūsă. *Intrapresa.* SYN. Cœptŭm, īncœptŭm. PHR. Prīncĭpĭīs ŏbstă, sērō mĕdĭcīnă părātŭr, Cŭm mălă pēr lŏngās īnvălŭērĕ mŏrās. Prīmæ rĕvŏcābo ēxōrdĭă pŭgnæ. Ēxpĕdĭām prīmă rĕpĕtēns ăb ŏrīgĭnĕ. * *Ā tĕ prīncĭpĭŭm, tĭbĭ dēsĭnĕt: ăccĭpĕ jūssīs Cārmĭnă cœptă tŭīs.* Virg.

PRĬŌR, ōris, m. f. ŭs, n. Adject. *Primo, antecedente, anteriore.* SYN. Prīmŭs, *vel* præstāntĭŏr, mĕlĭŏr, pŏtĭŏr, sŭpĕrĭŏr.* *Nē prĭŏr ŏffĭcĭō quīsquām rēspōndĕăt, ŭrgĕ.* Hor.

PRĪSCŬS, ă, ŭm. Adject. *Antico, vecchio, prisco.* SYN. Lŏngævŭs, āntīquŭs, sĕnĕx, vĕtŭs, vĕtŭstŭs, prīstĭnŭs, ānnōsŭs. * *Heū pĭĕtās! heū prīscă fĭdēs, īnvīctăquĕ bēllō Dēxtĕră!* Virg.

PRĪSTĬNŬS, ă, ŭm. Adject. *Primiero, pristino, passato.* SYN. Prīmŭs, prĭŏr. * ... *lăcrīmæquĕ pĕr ōră Nōn sŭā flūxĕrŭnt, mēns tāntŭm prīstĭnă mānsĭt.* Ovid.

PRĪSTĬS, is, *et* Pīstrĭs, icis, f. *Priste (pesce marino).* EP. Vēlōx, cĭtă, lŏngă. PER. Scÿllæ Prīma hŏmĭnĭs făcĭēs, ĕt pŭlchrō cŏrpŏrĕ vīrgō Pŭbĕ tĕnŭs, pŏstrēmă īnmānī cŏrpŏrĕ prīstĭs. * Pīstrĭs ădĕst mĭsĕrāquĕ īnhĭăt jăm prōxĭmă prædæ. Val. Flac.

PRĬŬS. Adverb. *Avanti, prima, innanzi.* SYN. Āntĕ, cĭtĭŭs. * *Vērĕ prĭŭs flōrēs, æstū nŭmĕrābĭs ărīstās, Pōmă pĕr aūtŭmnŭm, frīgŏrĭbŭsquĕ nĭvēs.* (Distich.) Ovid.

PRĪVĀTŬS, ă, ŭm. Adject. *Proprio, privato, particolare, spogliato.* SYN. Vĭdŭātŭs, spŏlĭātŭs, ŏrbātŭs, ēxŭtŭs, nŭdŭs, nŭdātŭs cāssŭs. * Prīvātō lĭcĕăt dēlĭtŭīssĕ lŏcō. (Pent.) Ovid.

PRĪVĪGNŬS, ī, m., *et* Prīvīgnă, æ, f. *Figliastro, figliastra.* * *Quŏd dŭbĭŭs Mārs ēst, pĕr tē prīvīgnĕ Cŭpīdo ēst.* Ovid.

PRĪVO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Privare, spogliare, togliere.* Act. SYN. Ŏrbo, vĭdŭo, spŏlĭo, ēxpŏlĭo, nŭdo, dĕnŭdo, ădĭmo, aūfĕro, ērĭpĭo, ēxŭo. * *Nēc vērĭtŭs prŏhĭbērĕ dŭcĕm, sēd fātă mŏnēntĕm* Prīvāvērĕ *fĭdē.* Stat.

PRĪVŬS, ă, ŭm. Adject. *Proprio, particolare, singolare, privo.* SYN. Prīvātŭs. * *Īnquĕ dĭēs* prīvōs *ăbŏrīrī quĕĕquĕ crĕātă.* Lucr.

PRŌ, *et* PRŌH. Interject. *Oh.* SYN. Ō, ŏh, heū, ēheū. * *Flāvēntēsque ăbscīssă cŏmās:* prō *Jŭpĭtĕr! ĭbĭt Hīc, ăit, ĕt nŏstrīs īllūsĕrĭt ădvĕnă rēgnīs?* Virg.

PRŌ. Præp. *Avanti, dinanzi, per, per cagione, invece.* SYN. Prŏptĕr, jŭxtă, lŏcō, vĭcĕ. * *Vōtŭm* prō *rĕdĭtū sĭmŭlānt, ĕă fāmă văgātŭr.* Virg.

PRŎĀVŬS, ī, m. *Bisavolo.* SYN. Ātăvŭs.* *Hōrtāntŭr sŏcĭī, Crētām* prŏăvōsquĕ *pĕtāmŭs.* Virg.

PRŎBĀBĬLĬS, is, m. f., ĕ, n. Adject. *Verisimile, probabile.* * *Căpĭ ŭt vălĕrēt, hīc* prŏbābĭlĭ *fĭdĕ.* (Jamb.) Avien.

PRŎBĒ. Adv. *Bene, ottimamente, saviamente.* SYN. Bĕnĕ, ēgrĕgĭē, rēctē. * *Ōmnĭă āppārātĭ jām sŭnt īntŭs: cūrāstī* prŏbē. (Troch.) Plaut.

PRŎBĬTĀS, ātis, f. *Bontà, modestia, probità.* SYN. Bŏnĭtās, vīrtŭs, æquĭtās, hŏnēstās, pĭĕtās, īntĕgrĭtās. EP. Hŏnēstă, lĕnĭs, dŭlcĭs, vĕnĕrāndă, sĭmplĕx, īnsŏns, laūdāndă, mītĭs, īncŭlpātă, īngĕnŭă, gĕnĕrōsă. * *Nōtă tŭă ēst* prŏbĭtās, *tēstātăquĕ tēmpŭs ĭn ōmnĕ; Sīt vīrtūs ĕtĭām nōn* prŏbĭtātĕ *mĭnŏr.* (Distich.) Ovid.

PRŎBO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Approvare, lodare, ammettere, provare, far vedere, confermare.* Act. SYN. Cŏmprŏbo, āssĕro, āffīrmo, cōnfīrmo, dĕmōnstro, suādĕo, fīrmo, āpprŏbo, laūdo. PER. Vērŭm ārgŭmĕntīs īllūstro. * *Ēxĭtŭs āctă* prŏbăt: *cărĕāt sŭccēssĭbŭs, ŏptō.* Ovid.

PRŎBŎSCĬS, idis, f. *Proboscide, e specialmente la tromba dell'elefante.* SYN. Rōstrŭm, mănŭs. EP. lŏngă, ēxtēnsă, pōrrēctă, mōbĭlĭs.* *Mōnstrōrŭm prīncēps ĕlĕphās* prŏbŏscĭdĭs *ārmīs.* Anth. Lat.

PRŎBRŎSŬS, ă, ŭm. Adject. *Vituperoso, ignominioso.* SYN. Tūrpĭs, pŭdēndŭs, īnfāmĭs, flāgĭtĭōsŭs, īnhŏnēstŭs, scĕlĕrātŭs, īgnōmĭnĭōsŭs. * *Ō māgnă Cārthāgō* prŏbrōsĭs *Āltĭŏr Ītălĭæ rŭīnĭs!* (Jamb.) Hor.

PRŎBRŬM, ī, n. *Infamia, vituperio, strapazzo di parole, villanie.* SYN. Crīmĕn, īgnōmĭnĭă, ŏpprŏbrĭŭm, dēdĕcŭs. EP. Tūrpĕ, fœdŭm, dīrŭm, nĕfāndŭm, sērvīlĕ, scĕlĕrātŭm. * *Quī sīlĕt ēst fīrmŭs; quī dīcĭt mūltă pŭēllæ* Prŏbră, *sătĭs fĭĕrī pŏstŭlăt īllĕ sĭbĭ.* (Distich.) Ovid.

PRŎBŬS, ă, ŭm. Adject. *Probo, buono, dabbene.* SYN. Bŏnŭs, pĭŭs, æquŭs.* *Īpsĕ dĕcŏr rēctī; făctī sī prœmĭă dēsĭnt; Nōn mŏvĕt, ĕt grātīs pœnĭtĕt ēssĕ* prŏbŭm. Ovid.

PRŎCĂCĬTĀS, ātis, f. *Procacità, sfacciataggine, sfrontatezza.* SYN. Pĕtŭlāntĭă, lāscīvĭă, prŏtērvĭă. EP. Fœ̄dă, tūrpis, lāscīvă, hĭlărĭs, īmprŏbă, lĕpĭdă.* Ēt quĭdquĭd lĕpĭdā prŏcăcĭtātĕ Lāxăt pērspĭcŭō lăbēllă rīsū. (Phal.) Mart.

PRŎCĀS, æ, m. *Proca, padre di Amulio, e di Numitore.** Prōxĭmŭs īllĕ Prŏcās, Trōjānæ glōrĭă gēntĭs. Virg.

PRŎCĀX, ācis. Adject. omn. gen. *Procace, petulante, protervo.* SYN. Pĕtŭlāns, prŏtērvŭs.* Sīvĕ prŏcāx ălĭqua ēst, mŏvĕōr quĭă rūstĭcă nōn ēst. Ovid.

PRŌCĒDO, is, cēssī, cēssūm, ĕrĕ. *Procedere, andar oltre.* Neut. SYN. Prōgrĕdĭŏr. * Pārcĭte ŏvēs nĭmĭūm prōcēdĕrĕ: nōn bĕnĕ rīpæ Crēdĭtŭr. Virg.

PRŎCĒLLĂ, æ, f. *Procella, tempesta di mare.* SYN. Tēmpēstās. EP. Vēntōsă, fŭrēns, sŭbĭtă, răpĭdă, sævă, vĕhĕmēns, strīdēns, tūrbĭdă, tērrĭbĭlĭs, cĕlĕrĭs, æquŏrĕă, tŭmēscēns, vĭŏlēntă, hībērnă, trīstĭs, dīră, Ăquĭlōnĭă, Æŏlĭă, ădvērsă, hōrrĭdă, hōrrĭsŏnă. PHR. Strīdēns Ăquĭlōnĕ prŏcēllă. Vēlūm ădvērsă fĕrĭt. Nōstră pēr ădvērsās ăgĭtūr fōrtūnă prŏcēllās. Sŭbĭtæ sāllūnt ĭn vēlă prŏcēllæ. Frētă ābrūptĭs tūrbātă prŏcēllĭs. Sæpĕ īllōs āspĕră pōntī īntērclūsĭt hĭēms, ēt tērrŭĭt Aūstĕr ĕūntēs. Cūm pĕlăgō dēsævĭt hĭēms, ĕt ăquōsŭs Ŏrīōn. Ēffūsīs īmbrĭbŭs ātră Tēmpēstās sĭnĕ mōrĕ fŭrĭt, tŏnĭtrūquĕ trĕmīscūnt Ārdŭă tērrārūm, ēt cāmpī. * Ēt mĕă cȳmbă sĕmēl vāstā pērcūssă prŏcēllā. Ovid.

PRŎCĒLLŌSŬS, ă, ūm. Adject. *Procelloso, tempestoso.* PER. Nīmbīs. vōrtĭcĭbŭs, prŏcēllĭs frĕquēns, vel plēnŭs, grăvĭs, crĕbĕr, tŭmēns, tūrbĭdŭs. * Ālbă prŏcēllōsōs vēlă rĕfērrĕ nŏtōs. (Pent.) Ovid.

PRŎCĔRĒS, ūm, m. plur. *Principali di una città, o di una corte, gli ottimati.* SYN. Prīmī, patrĭcĭī, prīmātēs, prīncĭpēs, præcĭpŭī, māgnātēs, nŏbĭlēs, dūctōrēs, dŭcēs. * Dēlēctōs pŏpŭlī ăd prŏcĕrēs, prīmūmquĕ părēntēm. Virg.

PRŎCĒRŬS, ă, ūm. Adject. *Lungo, alto.* SYN. Īngēns, ēxcēlsŭs, sūblīmĭs, ēdĭtŭs, āltŭs, ēlātŭs, māgnŭs, præcēlsŭs. * Tūm Phăĕtōntĭădăs mūscō cīrcūmdăt ămāræ Cōrtĭcĭs ātquĕ sŏlō prŏcērās ērĭgĭt ālnōs. Virg.

PRŌCĒSSŬS, ūs, m. *Progresso, avanzamento.* * Sīcŭtĭ prōcēssūs hăbĕăt fōrtūnă pĕrēnnēs. Ovid.

PRŌCĬDO, is, cĭdī, cāsūm, ĕrĕ. *Cadere innanzi.* Neut. SYN. Cădo, lābŏr. * Prōcĭdĭt, ēt tālī lăcrĭmās cūm vōcĕ prŏfūdĭt. Stat.

PRŌCLĀMO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Gridare, esclamare.* Act. SYN. Exclāmo, clāmo.* Ādjŭvăt ēt māgnā prōclāmăt vōcĕ Dĭōrēs. Virg.

PRŌCLĪVĬS, is, m. f., ĕ, n. *rarius* Prōclīvŭs, ă, ūm. Adject. *Chino, che ha del pendio, facile, inclinato all' ingiù, propenso, proclive.* SYN. Prŏpēnsŭs, prōnŭs, dēclīvĭs, āclīvĭs, īnclīnātŭs. *Ēt prōclīvŭs ĭtēm fĭăt mĭnŭs īmpĕtŭs ūndĭs. Ovid.

PRŌCŌNSŬL, ŭlĭs, m. *Proconsole, viceconsole.* * Hūjŭs ĕgo, ēt nātum, ēt gĕnĕrūm prōcōnsŭlĕ vīdī. Aus.

PRŌCRĀSTĬNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Procrastinare, differire.* Neut. SYN. Dīffĕro, cūnctŏr, tārdo, mŏrŏr. PER. Tēmpŭs prōtēndĕrĕ, prōdūcĕrĕ. * Inquĕ dĭēs prōcrāstĭnăt ūsquĕ. Mant.

PRŌCRĔO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Procreare, generare.* Act. SYN. Părĭo, crĕo, prōdūco, gīgno, gĕnĕro.* Ītquĕ ălĭquăm, dĕ quā prōcrĕĕt ānguĭs hăbĕt. (Pent.) Ovid.

PRŌCŬBO, ās, ŭī, ĭtūm, ārĕ. *Abbassarsi, riposarsi.* Neut. SYN. Prōcūmbo, dēcūmbo, īncūmbo, īncŭbo, rĕcŭbo, rĕcūmbo, jăcĕo, stērnŏr, prōstērnŏr, rŭo, cōrrŭo, cădo, prōcĭdo, dēcĭdo, ēxcĭdo, cōllābŏr, lābŏr.* Spēlūncæquĕ tĕgānt, ēt sāxĕă prōcŭbĕt ūmbră. Virg.

PRŌCŪDO, is, cūdī, cūsūm, ĕrĕ. *Assottigliare, aguzzare battendo, battere.* Act. SYN. Cūdo, ēxcūdo. PER. Fērrūm īgnĕ mōllīrĕ, ēmōllīrĕ, flēctĕrĕ, tēmpĕrārĕ, fōrnācĕ rĕcŏquĕrĕ.*... dūrūm prōcūdĭt ărātŏr Vōmĕrĭs ōbtūsī dēntēm. Virg.

PRŎCŬL. Adverb. *Di lontano, lungi, da lungi.* SYN. Lōngē, lōngĭŭs, rĕmōtē, haūd prŏpē, prōtĕnŭs.*... prŏcŭl ō, prŏcŭl ēstĕ, prŏfānī, Cōnclāmāt vātēs, tōtōquĕ ābsīstĭtĕ lūcō. Virg.

PRŌCŪLCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Conculcare, pestare coi piedi, calcare.* Act. SYN. Cālco, cōncūlco.* ... crēbrō sŭpĕr ūngŭlă pūlsū Incĭtă nēc dŏmĭnī mĕmŏrūm prōcūlcăt ĕquōrūm. Virg.

PRŌCŪMBO, is, ŭbŭī, ĭtūm, ĕrĕ. *Inchinarsi, piegarsi colla faccia innanzi, prostrarsi.* Neut. SYN. Īncūmbo, īnclīnŏr, prōclīnŏr, prōstērnŏr. * Stērnĭtŭr, ēxănĭmīsquĕ trĕmēns prōcūmbĭt hŭmī bōs. Virg.

PRŌCŪRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Procurare, tener cura.* Act. SYN. Cūro, gĕro, trācto, ādmĭnīstro. * Quŏd sŭpĕrēst, lætī bĕnĕ gēstīs, cōrpŏră, rēbŭs Prōcūrātĕ, vĭrī. Virg.

PRŌCŪRRO, is, rī, sūm, ĕrĕ. *Correre innanzi, avanzarsi correndo.* Neut. SYN. Ēxcūrro, prōmĭnĕo, prōcēdo.* Ēt cōnfērrĕ mănum, ēt prōcūrrĕrĕ lōngĭŭs aūdēnt. Virg.

PRŌCŪRSŬS, ūs, m. *Il correre innanzi.* SYN. Cūrsŭs, ēxcūrsŭs.* Prōcūrsū vălĭdō, cōnjēctīs ēmĭnŭs hāstīs Invādūnt Mārtēm. Virg.

PRŌCŪRVŬS, ă, ūm. Adject. *Molto torto.* SYN. Cūrvŭs, īncūrvŭs. * ... nĕque īllæ Prōcūrvam ēxpēctānt fālcēm, rāstrōsquĕ tĕnācēs. Virg.

PRŎCŬS, ī, m. *Innamorato.* SYN. Ămātŏr. EP. Vĭgĭl, pērvĭgĭl, dŭbĭŭs, mĭsĕr, blāndŭs, lūxŭrĭōsŭs, cŭpĭdŭs, tĕnĕr, īnsōmnĭs, pāllēns, sōllĭcĭtŭs, īmpōrtūnŭs.* Ēn quĭd ăgō? rūrsūsnĕ prŏcōs īrrīsă prĭōrēs Ēxpĕrĭăr? Virg.

PRŎCŪSTĒS, is, m. *Procuste.* EP. Sævŭs, ătrōx, fĕrŭs, dīrŭs, īmmānĭs. PER. Prædo, vel latro Cēphīsēŭs. * Vīdĭt ēt īmmītēm Cēphīsĭăs ōră Prŏcūstēm. Ovid. FAB. *Latro immanis, ad Cephisium fluvium Atticæ viatoribus insidians, a Theseo occisus.*† Gran ladrone, che presso al fiume Cefiso nell'Attica insidiava i viandanti, e fu ucciso da Teseo.

PRŌDĔO, is, īvī, ĭtūm, īrĕ. *Ucir fuori, comparire, progredire, avanzarsi.* Neut. anom. SYN. Ĕo, prōcēdo, ēxĕo. *... cŏlūmbæ Pāscēntēs īllæ tāntūm prōdīrĕ vŏlāndō, Quāntum ăcĭē pōssēnt ŏcŭlī sērvārĕ sĕquēntūm. Virg.

PRŌDĬGĬĀLĬTĔR. Adverb. *Prodigiosamente, miracolosamente.* SYN. Prōdĭgĭōsē. *Quī vărĭārĕ cŭpĭt rēm prōdĭgĭālĭtēr ūnăm. Hor.

PRŌDĬGĬŌSŬS, ă, ūm. Adject. *Prodigioso, miracoloso.* SYN. Pōrtēntōsŭs, mōnstrōsŭs. * Prōdĭgĭōsă lŏquōr vĕtĕrūm mēndācĭă vātūm. Ovid.

PRŌDĬGĬŬM, ĭī, n. *Prodigio.* SYN. Pōrtēntūm, mōnstrūm, ōmĕn, vel mīrācŭlūm. PHR. Sēd vărĭīs pōrtēntă Dĕūm tērrōrĭbŭs ōbstānt. Sīgnūm fōrmīdābĭlĕ cælō Tūrbāvĭt mēntēs Ĭtălūm. Nōn plūrĭmă cælō mōnstră sĭnūnt. Hōrrĭbĭlī vīsū pōr-

tēntă sĕquūntŭr. * Prōdĭgĭūm *cănĭt, ĕt trīstēs dē-nūntĭăt īrās*. Virg.

PRŌDĬGO, ĭs, ēgī, āctūm, ĕrĕ. *Cacciare fuori, o lontano, dissipare*. Act. * *Mĕrcāndī dĕxtrās lār-gūs, bēllōquĕ părātă* Prōdĭgĕre *īn bĕllūm făcĭlĭs*. Sil.

PRŌDĬGŬS, ă, ūm. Adject. *Prodigo, scialacquatore*. SYN. Pĕrdĭtŭs, īmmŏdĕrātŭs, dĭssŏlū-tŭs, prŏfūsŭs, ēffūsŭs. * Prōdĭgŭs, *ĕt stūltŭs, dō-nāt quæ spērnĭt, ĕt ōdĭt*. Hor.

PRŌDĬTĬO, ōnĭs, f. *Tradimento, divulgamento*. SYN. Dŏlŭs, fraŭs, pĕrfĭdĭă. EP. Lătēns, ŏccūltă, sēcrētă, tăcĭtă, pĕrfĭdă, ārcānă, īmpĭă, scĕlĕrātă, mălă, mēndāx, dŏlōsă, īnsĭdĭōsă, pĕrnĭcĭōsă. * *Ĕt sĭt īn īnfĭdā* prōdĭtĭōnĕ *fĭdēs*. (Pent.) Ovid.

PRŌDĬTŎR, ōrĭs, m. *Traditore, divulgatore*. EP. Mēndāx, īmpĭŭs, īnfĭdŭs, caŭtŭs, fāllāx, dētē-stāndŭs, văfĕr, āstūtŭs, mălŭs, dŏlōsŭs, īnsĭdĭō-sŭs, scĕlĕrātŭs, nĕfāndŭs. * *Ĕt vĕnĭām cūlpæ* prō-dĭtŏr *īpsĕ mĕæ*. (Pent.) Ovid.

PRŌDĬTŬS, ă, ūm. Partic. *Manifestato, divulgato, tradito*. * *Nēc prŏcŭl hīnc Rhæsī nĭvĕīs tēn-tōrĭă vēlĭs Āgnōscĭt lăcrĭmāns: prīmō quæ* prōdĭtă *sōmnō Tȳdīdēs mūltā vāstābăt cædĕ crŭēntŭs*. Virg.

PRŌDO, ĭs, dĭdī, dĭtūm, ĕrĕ. *Manifestare, scoprire, insegnare, tradire*. Act. SYN. Pāndo, ăpĕ-rĭo, ōstēndo, mănĭfēsto. PHR. Blāndā dŏmĭnūm sŭb ĭmāgĭnĕ prōdĭt. * *Heū quām dĭffĭcĭle ēst crīmĕn nōn* prōdĕrĕ *vūltū!* Ovid.

PRŌDŪCO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Produrre, prolungare, menar fuori*. Act. * *Ābnĕgăt ēxcīsā vītām* prōdūcĕrĕ *Trōjā*. Virg.

PRŒLĬŬM, ī, n. *V.* Prælĭūm.

PRŎFĀNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Profanare, violare*. Act. SYN. Vĭŏlo, pōllŭo, tĕmĕro. * *Scīlĭcĕt ōmnĕ săcrūm mōrs īmpōrtūnă* prŏfānăt. Ovid.

PRŎFĀNŬS, ă, ūm. Adject. *Profano, laicale, mondano*. SYN. Nōn săcĕr īmpĭŭs, scĕlĕrātŭs. * *Mīxtăquĕ ĕrăt flāmmæ flāmmă* prŏfānă *pĭæ*. (Pent.) Ovid.

PRŎFĒCTO. Adverb. *Certamente, per verità*. SYN. Cērtē, ĕquĭdēm, næ, cērtō. * . . . *īllĕ* prŏfēctō *Rēddĕrĕ pērsōnæ scĭt cōnvĕnĭēntĭă cuīquĕ*. Hor.

PRŎFĒCTŬS, ūs, m. *Profitto, progresso, avanzamento*. SYN. Prōgrēssŭs, ūtĭlĭtās. * *Tēr sĭnĕ* prō-fēctū *vōlŭĭt nĭtēntĭă cōntrā Rējĭcĕrĕ Ālcīdēs ā mē sŭă pēctŏră*. Ovid.

PRŎFĔRO, fērs, tŭlī, lātūm, fērrĕ. *Proferire, palesare, portare, o mettere, o tirar fuori*. Act. anōm. SYN. Rĕfĕro, ēffĕro, rĕcēnsĕo, dīco, prō-nūntĭo, ēdo, prōdo, ēmītto, lŏquŏr, nārro, āddūco, *vel* ōbjĭcĭo. PHR. Īlle ūt dēpŏsĭtī prŏfērrēt făctă părēntĭs. * *Quĭd prĕmăt ōbscūrūm Lūnæ, quĭd* prō-fĕrăt *ōrbĕm*. Hor.

PRŎFĔSSŬS, ă, ūm. Partic. *Che fa professione*. * *Nōn ēst dē tĕtrĭcĭs, nōn ēst dē māgnă* prŏfēs-sĭs. Ovid.

PRŎFĬCĬO, ĭs, ēcī, ēctūm, ĕrĕ. *Profittare, avanzarsi in qualche cosa*. Neut. SYN. Prōgrĕdĭŏr, *vel* prōsūm. * Prŏfēcĭt *pōtō Mĭthrĭdātēs sæpĕ vĕ-nēnō*. Mart.

PRŎFĬCĪSCŎR, ĕrĭs, prŏfēctŭs, īscī. *Andare, partire*. Depon. SYN. Ăbĕo, dīscēdo, ēxĕo, ĕo, vādo, tēndo, cōntēndo, prōcēdo. PER. Ĭtĕr, vĭām cōrrĭpĭo, tēnto, mŏlĭŏr, īngrĕdĭŏr. Īrĕ păro. * *Mā-gnum ĭtĕr ād dōctās* prŏfĭcīscī *cōgŏr Āthēnās*. Prop.

PRŎFĬTĔŎR, ērĭs, prŏfēssŭs, ērī. *Professare, dichiararsi, protestarsi*. Depon. SYN. Fătĕŏr, cōn-fĭtĕŏr, *vel* dēnūncĭo, tēstŏr, sīgnĭfĭco, ēxhĭbĕo. * *Ūtĭlĭtās lătĕăt, quōd nōn* prŏfĭtēbĕrĕ *fĭĕt*. Ovid.

PRŌFLĪGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Gettar a terra, dissipare, sconsigliare*. Act. SYN. Stērno, prō-stērno, āfflīgo, cædo, dŏmo, vīnco, fūndo, dīssĭpo, sŭpĕro, dēlĕo. * Prōflīgānda *ăcĭēs, quām nōn pēr-frēgĕrĭt ēnsĭs*. Sil.

PRŌFLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Soffiare, spirare*. Act. SYN. Ēfflo, flo, ēxhālo, ēxspīro. * . . . *sīc tūnc claūstrīs ēvāsĭt ŭtērquĕ Taūrŭs, ĕt īmmānī* prō-flāvĭt *tūrbĭnĕ flāmmās*. Val. Flac

PRŎFLŬO, ĭs, xī, xūm, ĕrĕ. *Scorrere, correre giù*. Neut. SYN. Flŭo, dēflŭo, ēfflŭo, lābŏr, dēlā-bŏr, cūrro, dĕcūrro, māno, prōmāno. * ..... *ĕt sīc cōnjēctŭs ĕōrŭm Cōnflŭăt, ēx ūnō căpĭte hīc ŭt* prŏflŭăt *ārdŏr*. Lucr.

PRŎFŬGŬS, ă, ūm. Adject. *Profugo, fuggitivo*. SYN. Fŭgĭtīvŭs, ēxŭl. * *Ītălĭām fātō* prŏfŭgŭs, *Lā-vīnăquĕ vēnĭt Lītŏră*. Virg.

PRŎFŪNDO, ĭs, fūdī, fūsūm, ĕrĕ. *Spandere, versare*. Act. SYN. Fūndo, ēffūndo. * *Hās pōstquām mæstō* prŏfūdĭt *pēctŏrĕ vōcēs*. Catull. * *Vīx ĕă; cūm lăcrĭmās ŏcŭlīs Jūtūrnă* prŏfūdĭt. Virg.

PRŎFŪNDŬS, ă, ūm. Adject. *Fondo, basso, profondo*. SYN. Dēprēssŭs, āltŭs, īmŭs, căvŭs. PHR. Bīs īn præcēps tāntūm, tēndĭtquĕ sŭb ūm-brās. Quāntŭs ăd æthĕrĭūm cælī prōspēctŭs Ŏlȳm-pūm. Pĕlăgĭquĕ īn sēdĭbŭs īmīs. * *Sēd mē jūssă Dĕūm, quæ nūnc hās īrĕ pĕr ūmbrās Pĕr lŏcă sēn-tā sĭtū cōgūnt, nōctēmquĕ* prŏfūndām *Īmpĕrĭīs ēgērĕ sŭīs*. Virg.

PRŎFŪSŬS, ă, ūm. Partic. *Profuso, sparso in copia, abbondante, prosteso*. * *Dīxĕrăt: et lăcrĭ-mīs vūltūm lāvērĕ* prŏfūsīs. Ovid.

PRŌGĔNĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Generare*. Act. SYN. Gĕnĕro, părĭo. * ... *nēc īmbēllēm fērō-cēs* Prōgĕnĕrānt *ăquĭlæ cōlūmbām*. (Alcaic.) Hor.

PRŌGĔNĬĒS, ēī, f. *Progenie, schiatta, discendenza, prosapia*. SYN. Prōlēs, stīrps, gĕnŭs, gēns, prōpāgo, sŏbŏlēs, lībĕrī, nātī, pīgnŏră, fīlĭŭs, fīlĭă, nĕpōtēs, pŏstĕrī. EP. Ămātă, dīlēctă, cāră, ōptātă, dūlcĭs, māscŭlă, māgnă, dīgnă, ēgrĕgĭă, gĕnĕrōsă, vĭrīlĭs, īnclĭtă, cērtă, rēgĭă, vĭtĭōsă, īmpĭă, īnfāmĭs, tūrpĭs, ēxĕcrāndă, nĕfāndă. PHR. Nēquĭŏr ætās, mōx dătūră prōgĕnĭēm vĭtĭōsĭōrēm. Rēgĭă prōgĕ-nĭēs cælō dēlābĭtŭr āltō. Fūlgĕt prōgĕnĭēs gĕnĕ-rōso ā sānguĭnĕ dūctă. Fērrĕă prōgĕnĭēs dūrīs că-pŭt ēxtŭlĭt ārvīs. Nōs tŭă prōgĕnĭēs, cælī quĭbŭs ānnŭĭs ărcēm. Prōgĕnĭēs aūctūră pĭōs, bĕātōs. Prō-gĕnĭēs Sŭpĕrum īn sēdēs rĕdĭtūră bĕātās. * ... *hīnc* prōgĕnĭēm *vĭrtūtĕ fŭtūrām Ēgrĕgĭam, ĕt tōtūm quæ vīrĭbŭs ŏccŭpĕt ōrbĕm*. Virg.

PRŌGĔNĬTŎR, ōrĭs, m. *Progenitore, avolo*. SYN. Ăvŭs. * *Ĕt fōrtī gĕnĭtōre, ĕt* prōgĕnĭtōrĕ *Tŏ-nāntĕ*. Ovid.

PRŌGĪGNO, ĭs, gĕnŭī, gĕnĭtūm, ĕrĕ. *Generare, produrre*. Act. * *Tē lăpĭs ĕt mōntēs, īnnātăquĕ rŭ-pĭbŭs āltīs Rōbŏră, tē sævæ* prōgĕnŭērĕ *fĕræ*. (Distich.) Ovid.

PRŌGNĒ, *et* Prōcnĕ, ēs, f. *Progne*. EP. Quĕrŭ-lă, īmpĭă, Daŭlĭās, Pāndĭŏnĭă, Thrăcĭă, Thrēĭcĭă, Rhŏdŏpēĭă, sævă, dūră, crŭēntă. * *Ābsīnt ĕt pĭctī squālēntĭă tērgă lăcērtī Pĭnguĭbŭs ā stăbŭlīs, mĕ-rŏpēsque ălĭæquĕ vŏlŭcrēs Ēt mănĭbŭs* Prōcnĕ *pē-ctŭs sīgnātă crŭēntīs*. Virg. FAB. *Pandionis filia, uxor Terei, soror Philomelæ, versa in hirundinem eo tempore, quo Philomela in lusciniam mutata*

est. ✝ Figlia di Pandione, moglie di Tereo re della Tracia, sorella di Filomela. Fu tramutata in una rondine, quando Filomela fu mutata in un rosignuolo.

PRŎGRĔDĬŎR, ĕris, ĕssŭs sŭm, ĕdī. *Andare, o farsi innanzi, avanzarsi, progredire.* Depon. SYN. Prōcēdo, prōdĕo, ēgrĕdiŏr. * Prŏgrĕdiŏr *pōrtū clāssēs ĕt lītŏră linquēns.* Virg.

PRŌH, *et rectius* Prō. Interject. exclam. et admir. *Ah, oh.* * Prōh *scĕlŭs! Ēcce ĕtiăm Trōjānis mātribŭs āctīs Ēxŭssit fœdē pŭppēs.* Virg.

PRŎHĬBĔO, ēs, bŭī, ĭtŭm, ērĕ. *Proibire, vietare, tener lontano, impedire.* Act. SYN. Īmpĕdĭo, ŏbsto, vĕto, ĭnhĭbĕo, ŏbsŭm, tārdo, dētĭnĕo, ārcĕo, rĕmŏrŏr, āvŏrto, ŏbsīsto. PHR. Pārcĭtĕ vōs, Rŭtŭli, ĕt vōs tēla ĭnhĭbētĕ, Lătīnī. Ōrāmŭs, prŏhĭbe īnfāndōs ā nāvibŭs īgnōs. Diī, prŏhĭbētĕ mĭnās, Diī, tālem āvērtĭtĕ cāsŭm. Nī mĕā cūră rĕsīstāt. Fātā rĕsīstŭnt. Vĕtŏr fātīs. * *Nĕc* prŏhĭbēt *tĭbī mē scrībĕrĕ, tēquĕ mĭhī.* (Pont.) Ovid.

PRŌJĔCTŬS, ă, ŭm. Partic. *Gittato innanzi o lungi, abbattuto.* * *Stērnĭtŭr, ĕt tōtō* prŏjēctŭs *cŏrpŏrĕ tērrā.* Virg.

PRŌJĬCĬO, ĭs, jēcī, jēctŭm, ĕrĕ. *Gittar via.* Act. SYN. Jăcio, cōnjĭcio, īnjĭcio, vibro, cōntŏrquĕo, īntŏrquĕo, jăcŭlŏr. * *Āscănĭŭs gălĕam āntĕ pĕdēs* prŏjēcit *ĭnānĕm.* Virg.

PROĬNDĔ, *vel* Prŏīndĕ, *vel* Prŏīn, *aut* Proīn. Conjunct. *Però, per ciò, per questo.* * *Nūllă sălūs bēllō? căpĭtī cănĕ tālĭă dēmēns Dardănĭō; rēbūsquĕ tŭīs;* proinde *ōmnĭă māgnō Nĕ cēssā tūrbārĕ mĕtū.* Virg.

PRŌLĀBŎR, ĕris, lāpsŭs, lābī. *Correre innanzi, scorrere.* Depon. SYN. Lābor, cădo. * *Ēmĭnŭs ēvŏlvŭnt hinc sē sē pinguĭă Nīlī Flūmĭna, ĕt ĭntēntī* prōlābĭtŭr *æquŏris ūndă.* Avien.

PRŌLĔCTO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Attrarre, inescare, lusingare.* Act. SYN. Āllĭcio. * *Prædă pŭēllārēs ănĭmōs* prŏlēctăt *ĭnānis.* Ovid.

PRŌLĒS, ĭs, f. *Prole, stirpe, figliuoli, progenie.* SYN. Sŏbŏlēs, prŏpāgo, prŏgĕniēs, sānguis, gĕnŭs. EP. Grātă, lætă, dūlcis, cāră, māscŭlă, vĭrīlis, ămātă, īnclĭtă, ēgrĕgiă, gĕnĕrōsă. * *Āt tĭbi sŭccrēscāt* prŏlēs, *quæ fāctă părēntis Aŭgeăt ĕt cĭrcā stēt vĕnĕrāndă sĕnem.* (Distich.) Tibull.

PRŌLĪXŬS, ă, ŭm. Adject. *Lungo, prolisso.* SYN. Lōngŭs, prŏfūsŭs, ĕxtēnsŭs, prōdūctŭs, prōmīssŭs. * *Hirsūtŭmquĕ sŭpērcĭlĭŭm,* prŏlīxăquĕ *bārbă.* Virg.

PRŌLŎQUŎR, ĕris, ūtŭs, lŏquī. *Dire, parlare, esprimere con parole, predire.* Depon. SYN. Lŏquŏr. * Prŏlŏquăr: *ātque ŭtĭnām pătrĭæ sĭm vānŭs hărūspĕx!* Prop.

PRŌLŪDO, ĭs, lūsī, lūsŭm, ĕrĕ. *Provarsi, dare un saggio.* Neut. SYN. Prælūdo, præcĭno. * ... *vĕntōsquĕ lăcēssit Īctĭbŭs, ĕt spārsa ăd pūgnăm* prŏlūdĭt *ărēnă.* Virg.

PRŌLŬO, ĭs, ŭī, ūtŭm, ĕrĕ. *Lavare, bagnare.* Act. SYN. Lăvo, ăblŭo, *vel* īrrĭgo, hūmēcto. * *Hīs plăcāndă Dĕa ēst; hæc tū cōnvērsŭs ăd ōrtūs Dĭc tĕr, ĕt ĭn vīvō* prŏlŭĕ *rōrĕ mănūs.* (Distich.) Ovid.

PRŌLŪTŬS, ă, ŭm. Partic. *Lavato, bagnato.* SYN. Lōtŭs, ăblūtŭs, ūdŭs. * *Mūltă* prŏlūtŭs *văppă naūta, ātquĕ vĭātŏr.* Hor.

PRŌLŬVĬĒS, ēī, f., *vel* Prŏlŭvĭŭm, ĭī, n. *Scorrimento, o escrescenza di acque, inondazione, flusso.* SYN. Ēlŭvĭēs, āllŭvĭo, āllŭvĭēs, ēlŭvĭo, ēlŭvĭēs, cōllŭvĭēs. * *Vīrgĭnĕī vŏlŭcrŭm vūltŭs, fœdīssĭmă vēntrĭs* Prŏlŭvĭēs. Virg.

PRŌMĔRĔO, ēs, ŭī, ĭtŭm, ērĕ. Act. *vel* Prŏmĕrĕŏr, ēris, ĭtŭs, ērī. Depon. *Allettare, far piacere, farsi merito, obbligare.* SYN. Mĕrĕo, mĕrĕŏr. * *Quid quŏd ŭt ēmĕrĭtis rĕfĕrēnda ēst grātĭă sēmpĕr, Sīc ēst fōrtūnæ* prōmĕrŭīssĕ *tŭæ?* (Distich.) Ovid.

PRŌMĒTHĔŪS, ēī, *vel* ĕŏs, *et* Prŏmēthĕŭs, eī, m. *Prometeo.* SYN. Īăpĕtĭdēs, Jăpĕtĭdēs, Īăpĕtĭŏnĭdēs. EP. Caūcăsĕŭs, vĭgĭl, prōvĭdŭs, căllĭdŭs, prūdēns, īngĕnĭōsŭs, īgnĭfĕr, fūrāx, răpāx, īnsŏmnis, pērvĭgĭl, pērspĭcāx, săgāx, āstūtŭs, răptŏr, sōllĭcĭtŭs, āttēntŭs, vīnctŭs, īrrĕquĭētŭs. PER. Īăpĕtī prŏlēs. Sătŭs Īăpĕtō. Fīlĭŭs Īăpĕtī. Aūdāx Īăpĕtī nātŭs. PER. Fūrācī vīrgā quī gēntĭbŭs īntŭlĭt īgnĕm. Quī vŏlŭcrēm vīvō sŭb pēctŏrĕ pāscit. Īnfēlīx Scȳthĭcā fīxŭs sŭb rūpĕ rĕsēdĭt. Hærĕt Caūcăsĕā sŭb rūpĕ lĭgātŭs. Pēndēt prærūptīs vērtĭcĭbŭs. * *Caūcăsĕăsquĕ rĕfērt vŏlŭcrēs, fūrtŭmquĕ* Prŏmēthĕī. Virg. FAB. *Japeti filius, Deucalionis pater. Factum ex luto hominem, Minerva duce, rapto igne cœlesti, virum effecit. Unde in Caucaso revinctus est, ubi jecur renascens, Jovis jussu, aquila rodere fingitur. Sed sapientem tibi fingas: curiose astrorum ortus et recessus, et fulminis effectus primus indagavit.* ✝ Figlio di Japeto, padre di Deucalione. Coll'ajuto di Minerva preso il fuoco dal Sole, animò un uomo di fango. Perlocchè fu imprigionato nel Caucaso, dove per comando di Giove l'aquila gli va rodendo il cuore. Ma fu uomo sapiente, poichè fu il primo, che ricercasse il nascere ed il tramontar delle stelle, o gli effetti del fulmine.

PRŌMĒTHĒŪS, ă, ŭm. Adject. *Di Prometeo.* * *Ēccĕ* Prŏmēthēæ *rūpēs, ĕt fābŭlă mōntis.* Mart.

PRŌMĬNĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Estendersi in fuori, sporgere.* Neut. SYN. Āppārĕo, āssūrgo, ēmĭnĕo. * Prŏmĭnēt *ĭn pōntŭm cūnĕātŭs ăcūmĭnĕ lōngō Cōllis.* Ovid.

PRŌMĪSCŬŬS, ă, ŭm. Adject. *Misto, confuso, promiscuo.* SYN. Cōnfūsŭs, pērmīstŭs. * *Ĕāmŭs īntrō ŏmnēs, quāndo ŏpĕrām* prōmĭscŭām *dămŭs.* (Jamb.) Plaut.

PRŌMĪSSŬM, ī, n. *Promessa, impegno, parola data.* SYN. Pōllĭcĭtŭm, fĭdēs. EP. Dŭbĭŭm, fāllāx, lĕvĕ, dŏlōsŭm, mēndāx, grātŭm, ămīcŭm, dūlcĕ, jūcūndŭm, lætŭm, āncēps, īncērtŭm, blāndŭm, māgnĭfĭcŭm. Et Prōmīssis stārĕ. *Mantener la promessa.* PHR. Blāndă prōmīssă dĕdīstī vōcĕ mĭhi. Mănērĕ prōmīssis. Stārĕ fĭdēī. Prōmīssă, *vel* fĭdēm præstāre, sērvārĕ, īmplērĕ, pērfĭcērĕ. Āddĕrĕ, ădjĭcērĕ fĭdēm pōllĭcĭtis. Prōmīssă rēddĕrĕ. Prōmīssō făcĕrĕ sătis. Ēxsōlvĕrĕ, sōlvĕrĕ, pērsōlvĕrĕ prōmīssă. * *Tū mŏdō* prōmīssīs *mănĕās, sērvātăquĕ sērvēs Trōjă fĭdēm, sī vēră fĕrām, sī māgnă rĕpēndām.* Virg.

PRŌMĪSSŬS, ă, ŭm. Partic. *Promesso.* * *Sērgēstum Ænēās* prōmīssō *mūnĕrĕ dōnāt.* Virg.

PRŌMĪTTO, ĭs, mīsī, mīssŭm, ĕrĕ. *Promettere, dar parola.* Act. SYN. Spōndĕo, păcīscŏr, pōllĭcĕŏr, pōllĭcĭtŏr. PER. Fĭdēm ŏbstrīngo, dŏ. * *Sī bĕnĕ* prōmīttānt, *tŏtĭdēm* prōmīttĭtĕ *vērbis.* Ovid.

PRŌMO, ĭs, prōmpsī, prōmptŭm, ĕrĕ. *Cavare o tirar fuori, estrarre, far mostra.* Act. SYN. Ēdūco, ēxtrăho, prōdo, ēdo, prōfĕro, dēprōmo, ēxprōmo. PHR. Spīcŭlă dĕ phărĕtrā prōmĭt ăcūtă lĕvī. * ... *nūnc īllās* prōmĭtĕ *vīrēs, Nūnc ănĭmōs, quĭbŭs ĭn Gætūlīs sȳrtĭbŭs ūsī.* Virg.

PRŌMŎVĔO, ēs, mōvī, mōtŭm, ērĕ. *Far avan-*

zare, stendere, amplihre, promuovere. Act. SYN. Prōvĕho, prōdūco. * *Rōmă nisi immēnsūm vīrēs* prōmōssēt *in ōrbēm, Strāmĭnĕīs ēssēt nūnc quŏquĕ dēnsă căsīs.* (Distich.) Ovid.

PRŌMPTŬS, ă, ūm. Adject. *Pronto.* SYN. Cĕlĕr, ălăcĕr. * . . . *Ōrăquĕ rĕtrō Flēxĭt, ĕt ūt vēllēt* prōmptās *hăbŭīssĕ săgĭttās; Quās hăbŭĭt sīc haūsĭt ăquās.* Ovid.

PRŌMŪLGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Pubblicare, divulgare, promulgare.* Act. SYN. Īndīco, ēdīco, prŏpōno, vōlgo, prōvūlgo, dēnūncio. PER. Prōfērrĕ sūb aūrās. Pălăm rĕfērrĕ. Dărĕ făctă lătēntĭă lūci.

PRŌMŬS, ī, m. *Dispensiere, maestro di casa.* * *Ædĕpōl fēcīstī prōdĭgūm* prōmūm *tĭbī.* (Jamb.) Plaut.

PRŎNĔPŌS, ōtĭs, m., *et* Prōnēptĭs, ĭs, f. *Pronipote, bisnipote.* * . . . *sĕd ĕnim quĭă rēttŭlĭt Ājāx Ēssĕ Jŏvĭs* prŏnĕpōs, *nōstrī quŏquĕ sānguĭnĭs aūctŏr Jūpĭtĕr ēst.* Ovid.

PRŌNŬBĂ, æ, f. *Quella che presiedeva alle nozze per parte della sposa.* Sed præcipuo *Pronuba* dicitur Juno, quia nuptiis universim præest; et infelici conjugio *pronuba* esse dicitur Furiarum aliqua.* Prōnŭbă *Tīsĭphŏnē thălămīs ŭlŭlāvĭt in īllīs.* Ovid.

PRŌNŬS, ă, ūm. Adject. *Prono, chinato, chino.* SYN. Īncūrvŭs, cūrvŭs, prōpēnsŭs, īnclīnātŭs, prōclīvĭs, pāndŭs, cērnŭŭs.* *Ī, nōbīs* prōnā *fūndĕ Fălērnă mănū.* (Pent.) Tibull.

PROPĀGO, ĭnĭs. f. *Stirpe, lignaggio.* SYN. Stīrps, prōgĕnĭēs, prōlēs, gĕnŭs, sŏbŏlēs. Prōpāgo. *Propagine, traleio di vite.* SYN. Sūrcŭlŭs, sārmēntūm.* *Sȳlvārūmque ălĭæ prēssōs* prōpāgĭnĭs *ārcūs Ēxpĕctānt.* Virg.

PROPĀGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Propagare, dilatare.* Act. SYN. Aūgĕo, prōtēndo, ēxtēndo, prōfĕro, dīlāto, prōdūco, prōtrăho, āmplĭfĭco.* *Ēt dūlcēm dūcūnt vītām, prōlēmquĕ* prōpāgānt. Lucr.

PRŎPĔ. Præp *Presso, appresso, vicino.* SYN. Ăd, prōptĕr, jūxtā, sĕcŭs, sĕcūndūm. *Quasi.* Adverb. SYN. Fĕrē, pēnĕ, fērmĕ. * *Āspĕr in ōrĕ săpōr, tōnsīs in vāllĭbŭs īllūm Pāstōrēs, ĕt cūrvă lĕgūnt* prŏpĕ *flūmĭnă Mēllæ.* Virg.

PRŌPĔLLO, ĭs, pŭlī, pūlsūm, ĕrĕ. *Spingere, o scacciare innanzi, o lontano.* Act. SYN. Pēllo, prōpūlso, ărcĕo, ēxpēllo, dētrūdo, ējĭcio, dējĭcio. * *Īpsă vĕlŭt nāvīs jāctōr, quām cērtŭs in āltūm* Prōpēllĭt *Bŏrĕās, æstŭs ĕt ūndă rĕfērt.* (Distich.) Ovid.

PRŌPĒNSŬS, ă, ūm. Partic. *Inclinato, propenso, favorevole.* SYN. Prōnŭs, prōclīvĭs.* *Sōllĭcĭtā pĕtĭĭt* prōpēnsūm *vōcĕ făvōrēm.* Ovid.

PRŎPĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Affrettarsi, accelerare, far presto.* Act. SYN. Cĕlĕro, ăccĕlĕro, mātūro, fēstīno, cūrro. PER. Vĭām cĕlĕro, ăccĕlĕro, præcĭpĭto. Ĭtĕr ūrgĕo. Mŏrās præcĭpĭto. Mŏrās rūmpo. Vēntōs æquārĕ sĕquēndō. PHR. Tēndĭmŭs hūc ōmnēs, mētām prŏpĕrāmŭs ăd ūnām. Fātă tĭbī prŏpĕrānt quĭētēm.* . . . *ān sē sē mĕdĭōs mŏrĭtūrŭs in hōstēs Īnfĕrăt, ĕt pūlchrām* prŏpĕrĕt *pĕr vūlnĕră mōrtēm?* Virg.

PRŎPĔRTĬŬS, ĭi, m. *Sesto Aur. Properzio (poeta celebre).* EP. Dōctŭs, făcūndŭs, Ŭmbĕr, blāndŭs, lāscīvŭs, ingĕnĭōsŭs. PER. Cȳnthĭă tē fēcit vatem, lascivĕ Prŏpērtī. Sæpĕ sŭōs sōlĭtŭs rĕcĭtārĕ Prŏpērtĭŭs ignēs. * *Sīc ĭgĭtūr prīmā mŏrĭēre ætātĕ,* Prŏpērtī? Prop.

PRŎPĔRŬS, ă, ūm. Adject. *Presto, veloce.* SYN. Cĕlĕr, ălăcĕr. * *Cīrcūmstānt* prŏpĕri *aūrīgæ, mănĭbūsquĕ lăcēssūnt Pēctŏră plaūsă căvīs, ĕt cōllă cŏmāntĭă pēctūnt.* Virg.

PRŎPHĒTĂ, Prŏphētēs, æ, m. *Profeta, indovino.* SYN. Vātēs, Nūmĭnĭs intērprĕs. EP. Fātĭdĭcŭs, săcĕr, vērĭdĭcŭs, săgāx, prænūntĭŭs, sānctŭs, vĕnĕrābĭlĭs, præsāgŭs, ōbscūrŭs, pĭŭs, præscĭŭs, lōngævŭs. PHR. Quēm vōcēs vĕtĕrum, ĕt sānctī cĕcĭnērĕ Prŏphētæ. Māgnām queīs mēntēm ănĭmūmquĕ īnspīrăt Dĕŭs ōmnĭpŏtēns, ăpĕrītquĕ fŭtūră. Queīs săcrūm Flāmēn nōssĕ fŭtūră dĕdĭt. * *Līnguă* Prŏphētārūm *cĕcĭnĭt dē Vīrgĭnĕ pārtūm.* Fort.

PRŎPĪNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Invitare a bere alcuno, far brindisi, propinare.* Act. SYN. Prætbĭbo, præpōto, cōmpōto. * *Nēmŏ* prŏpīnābĭt, *Călĭŏdōrĕ, tĭbī.* (Pont.) Mart.

PRŎPĪNQUŌ, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Avvicinarsi.* Act. SYN. Āccēdo, *vel* Insto PHR. Prŏpĭŭs ăccēdo. Prŏpĕ ădvēnto. Prŏpĭŏr sūm.* *Sērgēstŭs căpĭt āntĕ lŏcūm, scŏpŭlōquĕ* prŏpīnquăt. Virg.

PRŎPĪNQUŬS, ă, ūm. Adject. *Vicina.* SYN. Prŏpĭŏr, prōxĭmŭs, vīcīnŭs.* *Sīgnă* prŏpīnquă *mĭcānt; prĭŏr ēst, quām dīcĭmŭs Ārctōn Ārctŏphȳlāx fōrmām tērgă sĕquēntĭs hăbĕt.* (Distich.) Ovid.

PRŎPĬŎR, m. f. ōrĭs, ĭŭs, n. Adject. compsrat. *Più vicino.* * *Ŭt* prŏpĭŏr *pătrĭæ sĭt fŭgă nōstră, rŏgā.* (Pent.) Ovid.

PRŌPĬTĬŬS, ă, ūm. Adject. *Propizio, favorevole.* SYN. Clēmēns, mītĭs, făvēns, dēxtĕr, sĕcūndŭs, bĕnīgnŭs, făcĭlĭs, ămīcŭs. PHR. Sīs bŏnŭs, ō, fēlīxquĕ mĭhi. Ādsīs ō tăndem, ĕt prŏpĭŭs tŭă nūmĭnă fīrmēs. Dĕŭs nōstră īncēptă sĕcūndĕt. Sīs bŏnŭs, ō, plăcĭdūsquĕ jŭvēs. * *Ēt sī* prŏpĭtĭōs, *āttămēn lēntōs Dĕōs.* (Jamb.) Sen.

PRŎPĬŬS. Adverb. comparat. *Più da vicino.* PHR. Prŏpĭŭs rēs ăspĭcĕ nōstrās. Ŭt prŏpĭŭs vēntūm ēst. * *Lōngĭŭs, aūt* prŏpĭŭs, *mōrs sŭă quēmquĕ mănĕt.* (Pent.) Prop.

PRŌPŌLĂ, æ, m. *Rivenditore, rigattiere.* SYN. Māngo. * Prōpōlæ, *līntĕōnēs, cālcĕŏlārĭī.* (Jamb.) Plaut.

PRŌPŌNO, ĭs, pŏsŭī, pŏsĭtūm, ĕrĕ. *Proporre, promettere.* Act. SYN. Ēxpōno, ōbjĭcio. * *Sīc ăĭt, ĕt gĕmĭnūm pūgnæ* prōpōnit *hŏnōrēm.* Virg.

PRŎPŌNTĬS, ĭdĭs, f. *Propontide, mar di Marmara.* * *Mīsĭt in hīs sī quōs lōngă* Prŏpōntĭs *ăquās.* (Pent.) Ovid.

PRŌPŎSĬTŪM, ī, n. *Proposito, intenziane.* SYN. Cōnsĭlĭūm, mēns, vŏlūntās. * Prŏpŏsĭtīque *tĕnāx, quŏdcūmquĕ sĭt, ōrăt ŭt ipsī Īndĭcĕt.* Ovid.

PRŌPŎSĬTŬS, ă, ūm. Partic. *Proposito.* * *Ēt mĭhī* prŏpŏsĭtūm *pĕrfĭcĕ, dīxĭt, ŏpŭs.* (Pent.) Ovid.

PROPRĬĒ. Adverb. *Propriamente, con proprietà.* * *Diffĭcĭle ēst* prŏprĭē *cōmmūnĭă dīcĕrĕ.* Hor

PROPRĬĔTĀS, ātĭs, f. *Proprietà, qualità intrinseca, o propria d'una cosa.* * *Plūrĭmă* prŏprĭĕtātĕ *sĭmŭl cōncrēscĕrĕ.* Corn. Sev.

PROPRĬŬS, ă, ūm. Adject. *Proprio, particolare.* SYN. Sŭŭs. * *Quārĕ ăgĭte, ō* prŏprĭōs *gĕnĕrātĭm dīscĭtĕ cūltūs, Āgrĭcŏlæ.* Virg.

PRŌPTĔR. Adverb. *Appresso, vicino.* * Prōptĕr *ăquæ rīvūm vĭrĭdī prōcūmbĭt in ūlvā.* Virg. Præp. *Per, per cagione.* SYN. Ŏb, prō. * Prōptĕr *mē mōtă ēst,* prōptĕr *mē dēsĭnăt īră.* Ovid.

PRŌPTĔRĔĀ. Adverb. *Perciò, per questa.* SYN.

Ĭdcĭrco, ĭdĕō, ădĕōquĕ. * *Nōn tū* prōptĕrĕā *sēd Măthō paūpĕr ĕrĭt.* (Pent.) Mart.

PRŌPŪGNĀCŬLŪM, ī, n. *Propugnacolo, bastione, fortificazione.* SYN. Āggĕr, vāllūm, tūrrĭs, ărx, mōlēs, cāstrūm, mūnīmēntūm, præsĭdĭūm. EP. Tūtūm, vălĭdūm, sēcūrūm, fōrtĕ, mūnītūm, ĭnēxpūgnābĭlĕ, *lōngūm*, āltūm, tūrrītūm, ĭnāccēssūm. PHR. Tūtă prōpūgnācŭlă bēllō. Cāstră tūrrĭgĕrō cīrcūmdătă vāllō. * ..... *pūrtās Ēxplōrānt, pōntēsque ēt* prōpūgnācŭlă *jūngūnt.* Virg.

PRŌPŪGNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Propugnare, combattere in difesa, difendere.* Act. SYN. Dēfēndo, sērvo, prōtĕgo, tŭēŏr, aūxĭlĭŏr, cūstōdĭo. * *Āltĕr rīxātūs dĕ lānā sæpĕ căprīnā* Prōpūgnăt *nūgīs ārmātīs.* Hor.

PRŌRĂ, æ, f. *Prora della nave, prua* EP. Ærātă, ærĕă, fērrĕă, fērrātă, ădūncă, hāmātă, rōstrātă, ūncă, cūrvă. * *Quōt prĭūs ærātæ stĕtĕrūnt ād lĭttŏră* prōræ. Virg.

PRŌRĒPO, ĭs, sī, tūm, ĕrĕ. *Rampicarsi, strascinarsi.* Neut. SYN: Rēpo. * *Quūm* prōrēpsērūnt *prīmīs ănĭmālĭă tērrīs.* Hor.

PRŌRĬPĬO, ĭs, rĭpŭī, rēptūm, ĕrĕ. *Tirar fuori per forza e presto, uscire in fretta.* Act. * *Ænēās quū deindĕ rūĭs? quō* prōrĭpĭs *? ĭnquĭt, Quēm fūgĭs?* Virg.

PRŌRŎGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Prorogare, prolungare, differire.* Act. SYN. Prōdūco, prōtrăho, dĭffĕro. * *Ōmnĕ tŭlĭt pūnctūm, quī mīscŭĭt ūtĭlĕ dūlcī ... Ēt lōngūm nōtō scrīptōrī* prōrŏgăt *ævūm.* Hor.

PRŌRSŬS. Adverb. *Del tutto, affatto.* SYN. Prōrsūm. * Prōrsūs *jūcūndē cœnām prōdūxĭmūs īllām.* Hor.

PRŌRŪMPO, ĭs, rūpī, rūptūm, ĕrĕ. *Prorompere, uscire con impeto, mandar fuori.* Act. SYN. Rūmpo, *vel* Ĭrrūmpo. * ..... *hōrrĭfĭcīs tŏnăt Ætnă rŭīnīs, Īntērdūmque ātrūm* prōrūmpĭt *ād æthĕră nūbēm.* Virg.

PRŌRŬO, ĭs, ŭī, ŭtūm, ĕrĕ. *Cadere, ruinare.* Neut * ..... *īllĕ fătīscēns Īn căpūt ĭnque hŭmĕrōs ĭpsă vī mōlĭs ēt īræ* Prōrŭĭt. Val. Flac.

PRŌRŪPTŬS, ă, ūm. Partic. *Uscito con impeto.* * *Īt mărĕ* prōrūptum, *ēt pĕlăgō prĕmĭt ārvă sĕnāntī.* Virg.

PRŌSĂ Oratio. *Prosa.* Oratio soluta, cui opponitur Versus. PER. Nŭmĕrī lēgĕ sŏlūtī. Prōfūsŭs, ēt sīnĕ lēgĕ sērmo. Hinc Prōsāĭcŭs, *et* Prōsŭs, ă, ūm. Adject. *Prosaico.* Tūquĕ pĕdēstrĭbŭs dīcēs hĭstŏrĭīs prælĭă Cæsărĭs Vērbă sŏlūtă mŏdīs. * *Rhētŏră Lūcĭŏlūm ... nēnĭă mæstă rĕfĕr, Făcūndūm, dŏctūmquĕ vĭrūm, seū lēgĕ mētrōrūm Cōndĭtă, seū prōsīs sŏlvĕrĕt ūrsă mŏdīs.* (Distich.) Auson.

PRŌSĀPĬĂ, æ, f. *Prosapia, stirpe, progenie.* SYN. Gĕnŭs, prōlēs, prōgĕnĭēs. * *Quĭd pēccātō-rūm* prōsāpĭă *cōrpŏre ĭn īllō, Quĭd Chrīstī ĭn mēmbrĭs pēccātī sævă sătēllēs Pœna ăgĕrĕt?* Prud.

PRŌSCĪNDO, ĭs, scĭdī, scĭssūm, ĕrĕ. *Fendere, arare, lavorar la terra.* Act. * *Ēxpēcta, ēt vălĭdĭs tērrām* prōscĭndĕ *jŭvĕncīs.* Virg.

PRŌSCĪSSŬS, ă, ūm. Partic. *Rotto, arato.* * *Ēt quī* prōscīssō, *quæ sūscĭtăt æquŏrĕ tērgă Rūrsūs ĭn ŏblīquūm vērsō pērrūmpĭt ărātrō.* Virg.

PRŌSCRĪBO, ĭs, scrīpsī, scrīptūm, ĕrĕ. *Proscrivere, condannare, esiliare.* Act. PER. Ēxĭlĭō, *vel* mōrtī dēstĭno, dēvŏvĕo, āddīco. Vēnālĕ prōpōno. * Prōscrīptī *Rēgīs Rūpĭlī pūs, ătquĕ vĕnēnūm.* Hor.

PRŌSĔQUŎR, ĕrĭs, sĕcūtŭs, sĕquī. *Seguitare, andar dietro.* Depon. SYN. Sĕquŏr, īnsĕquŏr. * Prōsĕquĭtūr *sūrgēns ā pūppī vēntŭs ĕūntēs.* Virg.

PRŌSĒRPĬNĂ, æ, f. *Proserpina.* SYN. Hĕcătē, Pērsĕphŏnē. EP. Dīră, crŭēntă, īmmītĭs, tōrvă, tĭmēndă, nīgră, ĭnēxōrābĭlĭs, īmplācābĭlĭs. PER. Īnfĕră Jūno. Ĕrĕbī Rēgīnă. Dŏmĭnă Dītĭs. Īnfērnă, Ăvērnă, Stўgĭă, Lēthæă, Trīnăcrĭă Jūno. Ēlўsĭī spōnsă Tўrănnī. Nātă Cĕrĕrĭs. Ēleūsīnæ mātrĭs fīlĭă. * . . . . *ĭpse ātrī vēllĕrĭs āgnām Ænēās mātrī Eŭmĕnĭdūm, māgnæquĕ sŏrōrī Ēnsĕ fĕrĭt, stĕrĭlēmquĕ tĭbī,* Prōsērpĭnă, *vāccām.* Virg. FAB. *Jovis et Cereris filia, quæ cum in campis Ennæis flores legeret a Plutone rapta est in conjugem; unde inferorum regina creditur.* ✝ Figlia di Giove e di Cerere, che mentre raccoglieva fiori nei campi di Enna in Sicilia, fu rapita da Plutone, che la fece sua sposa: e però si crede regina dell' Inferno.

PRŌSĪLĬO, ĭs, ŭī, *vel* īvī, ūltūm, īrĕ. *Saltar fuori.* Neut. SYN. Sălĭo, ēxsĭlĭo. * *Īndĕ ŭbī clāră dĕdĭt sŏnĭtūm tŭbă, fīnĭbŭs ōmnēs, Haūd mŏră,* prōsĭlŭērĕ *sŭīs.* Virg.

PRŌSPĒCTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Vedere, o mirare innanzi, o di lontano.* Act. SYN. Prōspĭcĭo. * *Tūm Dĕŭs īllūdēns, tūmquām mŏdŏ dēntquĕ fraūdĕm Sēnsĕrĭt, ĕ pūppī pōntūm* prōspēctăt *ădūncă.* Ovid.

PRŌSPĔR, et usitatius Prōspĕrŭs, ă, ūm. Adject. *Favorevole, felice, prospero.* SYN. Faūstŭs, fēlīx, fōrtūnātŭs, sĕcūndŭs, făvēns, ămīcŭs. * *Hāc săcrātă dĭē Tūscō Bēllōnă dŭēllō Dīcĭtŭr; ēt Lătĭō* prōspĕră *sēmpĕr ădēst.* (Distich.) Ovid.

PRŌSPĔRĬTĀS, ātĭs, f. *Prosperità, felicità.* SYN. Fēlīcĭtās. EP. Grātă, făvēns, blāndă, bĕātă, dūlcĭs, ōptātă, ămīcă, fēlīx, rīdēns, jūcūndă, sĕcūndă, sēgnĭs, ĭnērs, flūxă, dēsĭdĭōsă, plăcĭdă, fūgāx, īnstăbĭlĭs, pĕrĭtūră, cădūcă, fāllāx, lūbrĭcă, fŭgĭtīvă. PER. Prōspĕră, fēlīx fōrtūnă. Prōspĕră fātă. Rēs sĕcūndæ, lætæ, plăcĭdæ. Bĕnīgnă fātă. Prōspĕră sōrs. Fōrtūnă făvēns. * *Spēs hŏmĭnūm plăcĭdā* prōspĕrĭtātĕ *jŭvăt.* (Pent.) Prud.

PRŌSPĬCĬO, ĭs, spēxī, spēctūm, ĕrĕ. *Veder da lungi.* Act. SYN. Āspĭcĭo. * *Hīc sŭbĭtām nīgrō glŏmĕrārī pūlvĕrĕ nūbēm* Prōspĭcĭūnt *Teūcrī, āc tĕnĕbrās īnsūrgĕrĕ cāmpĭs.* Virg.

PRŌSTĒRNO, ĭs, strāvī, strātūm, ĕrĕ. *Gittar a terra, atterrare* Act. SYN. Dējĭcĭo, dīrŭo, ēvērto, prōflīgo, prōtĕro, ōbtĕro, stērno, ābjĭcĭo. * ... *ăddĭctăquĕ fūnĭbŭs ărbŏr Cōrrŭĭt, ēt mūltām* prōstrāvĭt *pōndĕrĕ sўlvām.* Ovid.

PRŌSTO, ās, ĭtī, ātūm, ārĕ. *Mostrarsi, essere in vista.* SYN. Ēmĭnĕo, prōcūrro, prōmĭnĕo. * *Sēd măgĭs āngēllīs paūllūm* prōstāntĭbŭs. Lucr.

PRŌSŪM, prōdēs, prōfŭī, prōdēssĕ. *Giovare.* Neut. Anom. SYN. Prōfĭcĭo, cōndūco, cōnfĕro, ūtĭlĭs sūm. * *Quĭd* prōdēst *cælūm vōtīs īmplēssĕ, Nĕæră?* Tiboll.

PRŌTĒCTŬS, ă, ūm. Partic. *Protetto, coperto, difeso.* * *Ēccĕ vĕnĭt rŭtĭlīs hŭmĕrōs* prōtēctă *căpīllīs Fīlĭă Cēntaūrī.* Ovid.

PRŌTĔGO, ĭs, tēxī, tēctūm, ĕrĕ. *Coprire, difendere.* Act. SYN. Tĕgo, cōntĕgo, tŭĕŏr, tūtŏr, dēfēndo. * *Mē mĭsĕrūm! lăcrĭmās mălĕ cōntĭnĕt, ōrăquĕ dēxtrā* Prōtĕgĭt, *ĭngĕnŭūs pīctă rŭbōre gĕnās.* (Distich.) Ovid.

PRŌTĒNDO, ĭs, dī, sūm, *vel* tūm, ĕrĕ. *Protendere, stendere innanzi.* Act. SYN. Tēndo, ēxtēndo, prōfĕro, prōtrăho, pōrrĭgo, prōdūco * . . . *hū-*

stāsquĕ rĕdūctīs Prōtēndūnt lōngē dĕxtrīs, ĕt spī cŭlă vībrānt. Virg.

PRŎTĒNTŬS, ă, ūm. Partic. Proteso, teso, prolungato. * Huic ā stīrpĕ pĕdēs tēmō prōtēntŭs ĭn ōctō. Virg.

PRŎTĔRO, ĭs, trīvī, trītūm, rĕrĕ. Calcar coi piedi, conculcare. Act. SYN. Tĕro, călco, prōcūlco.* Nōn sum ĕgō quŏd fŭĕrām: quid ĭnānĕm prōtĕrĭs ŭmbrām? Ovid.

PRŎTĔRVĒ. Adv. Protervamente, con audacia. SYN. Aūdāctĕr, prōcācĭtĕr, pĕtŭlāntĕr, lāscīvē, lĭcēntĕr.* Mūltă misĕr tĭmĕō quĭă fēcī mūltă prōtērvē. Ovid.

PRŎTĔRVĬĂ. æ, f. Superbia, protervia, sfacciataggine. SYN. Pĕtŭlāntĭă, lāscīvĭă, prōcācĭtās, fĕrōcĭă, impŭdēntĭă, aūdācĭă, prōtērvĭtās. * Căprĭpĕdēs ăgĭtāt cūm lætă prōtērvĭă Pānās. Aus.

PRŎTĔRVŬS, ă, ūm. Adject. Protervo, tristo, sfacciato. SYN. Pĕtŭlāns, fĕrōx, impŭdēns, tĕmĕrārĭŭs, aūdāx. * Quæsiĕrānt răpĭdō tūrbă prōtērvă pĕdĕ.(Pent.) Ovid.

PRŌTĔSĪLĀŬS, ī, m. Protesilao, capitano greco. SYN. Phȳlăcĭdēs. EP. Æmŏnĭŭs, Thēssălŭs. * Jāmquĕ mĕŭs lōngē Prōtĕsĭlāŭs ĕrăt. (Pent.) Ovid.

PRŎTĔŬS, et Prōteūs, ĕī, vel ĕŏs, m. Proteo. SYN. Vērtūmnŭs. EP. Æquŏrĕŭs, Cārpăthĭŭs, cærŭlĕŭs, mūtābĭlĭs, vărĭābĭlĭs, căllĭdŭs, āstūtŭs, vāfĕr, dŏlōsŭs, īnstābĭlĭs, vărĭŭs, āmbĭgŭŭs, mărīnŭs, incōnstāns. PER. Vātēs, vel pāstŏr æquŏrĕŭs. Cārpăthĭŭs sĕnex, Dĕŭs. Phōcārūm pāstŏr. PHR. Prōteūs vūltūs sē mūtăt, vērtĭt, vel trānsfōrmăt ĭn ōmnĕă. Immānĭs ĭn āntrō Cōndĭtŭr ābrūptō Prōteūs. Ūtquĕ lĕvĭs Prōteūs mŏdŏ sē tĕnŭābăt ĭn ūndās; Nūnc lĕō, nūnc ārbŏr, nūnc ĕrăt hīrtŭs ăpĕr. Āssīdĕt ūmbrōsō Prōteūs mīrābĭlĭs āntrō. * Cærŭlĕōs hăbĕt ūndă dĕōs; Trītōnă cănōrūm, Prōtĕăque āmbĭgŭūm bālænārūmquĕ prĕmēntĕm Ægæōnă sŭĭs immānĭă tērgă lăcērtĭs. Ovid. FAB. Filius Oceani et Tethyos, Neptuni pastor. In omnes formas se transmutabat, et vaticinabatur aliquando. ✝ Proteo, figlio dell' Ocesno e di Teti, pastor di Nettuno. Si mutavs in tutti i sembianti, e qualche volta prediceva l'svvenire.

PRŌTĬNŬS. Adverb. Immediatomente, senza interponimento di cosa alcuna. SYN. Stătīm, sŭbĭto, īllĭco, cōnfēstīm, contĭnŭō, ēxtēmplō. * Prōtĭnŭs āĕrĭī mēllĭs cælēstĭă dōnă Ēxsĕquăr. Virg.

PRŌTRĂHO, ĭs, trāxī, trāctūm, ĕrĕ. Protrarre, tirar fuori, condur per forza. Act. * Hic Ĭthăcŭs vātĕm māgnō Cālchāntă tŭmūltū Prōtrăhĭt ĭn mĕdĭōs. Virg.

PRŌTRŪDO, ĭs, trūsī, trūsūm, ĕrĕ. Spignere innanzi. Act. SYN. Impĕllo, trūdo, prōpĕllo.* Paūllātīm mōlēs prōtrūdĭtŭr ātquĕ mŏvētŭr. Lucr.

PRŌTŪRBO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. Scacciare. Act. SYN. Extūrbo, ăbĭgo, pĕllo. Tēlăquĕ cōnjĭcĭūnt prōtūrbāntque ēmĭnŭs hŏstĕm Mīssĭlĭbŭs. Virg.

PRŎŪT, vel Proūt. Conjunct. Secondo che. *... proūt cuīquĕ lĭbīdo ēst, Siccăt ĭnæquālēs călĭcēs cōnvīvă sŏlūtŭs Lēgĭbŭs īnsānĭs. Hor.

PRŌVĔCTŬS, ă, ūm. Partic. Avanzato, inoltrato. SYN. Vēctŭs, invēctŭs. * Hūc sē prōvēctī dēsērto in lītŏrĕ cōndūnt. Virg.

PRŌVĔHO, ĭs, vēxī, vēctūm. ĕrĕ. Portare avanti. Act. Sæpius tamen adhibetur in passiva voce. Avanzarsi, inoltrarsi. * Prōvĕhĭmŭr pōrtū, tērræque ūrbēsquĕ rĕcēdūnt. Virg.

PRŌVĔNĬO, ĭs, vēnī, vēntūm, īrĕ. Cumparire, uscir fuori, nascere, avere origine, provenire. Neut. * SYN. Vĕnĭo, ēvĕnĭo, ŏrĭŏr, prōdĕo. * Cārmĭnă prōvĕnĭūnt ănĭmō dēdūctă sĕrēnō. Ovid.

PRŌVĒNTŬS, ūs, m. Entrata, rendita, raccolta. SYN. Rēddĭtŭs, frūctŭs. * Prōvēntūque ŏnĕrēt sūlcōs, ātque hōrrĕă vīncăt. Virg.

PRŌVĒRBĬŬM, ĭī, n. Proverbio. SYN. Ădăgĭŭm. EP. Cērtūm, vērūm, vĕtŭs, vūlgārĕ, brĕvĕ, āntīquūm, trītūm, cōmmūnĕ. * Hāc quŏquĕ dē caūsā (si tē prōvērbĭă tāngūnt) Mēnsĕ mălās Mājō nūbĕrĕ, vūlgŭs ăĭt. (Distich.) Ovid.

PRŎVĬDĒNTĬĂ, æ, f. Antivedimento, cautela, prudenza, providenza. Et absolute de ratione, qua Deus ea quæ condidit tuetur, ac regit. La Providenza. SYN. Săpĭēntĭă. PER. Prōvĭdă mēns, vīrtŭs. Dĕī mēns prōvĭdă. Nūmĕn cūnctīs invĭgĭlāns. PHR. Dīvīnă, mēns plăcĭdō rĕgĭt ōmnĭă nūtū. Sacrīs, vel ārcānīs mŏdĕrātŭr lēgĭbŭs ōrbĕm. Nēc cūrārĕ Dĕūm crēdĕt mōrtālĭă quīsquām? Jūstĭtĭæ rēctīquĕ dătŏr, quī cūnctă gŭbērnās. Ō quī pērpĕtŭă mūndūm rătĭōnĕ gŭbērnās. Nĭhĭl āntīquā lēgĕ sŏlūtūm ēst. Ōmnĭă cērtō fīnĕ gŭbērnăt. Sīgnăt tēmpŏră prōprĭīs āptāns ōffĭcĭīs Dĕŭs, nēc quās īpsĕ cŏērcŭĭt, mīscērī pătĭtŭr, vĭcēs.* Ĕt īllă quōndām prōvĭdēntĭă Dĕī. (Jamb.) Prud.

PRŌVĬDĔO, ēs, vīdī, vīsūm, ērĕ. Prevedere, antivedere, provvedere. Act. SYN. Prævĭdĕo, vel prōspĭcĭo.* Quŏd nōn mānĕ dŏmūm vēnīssĕt, ātquĕ quŏd nōn Prōvīdīssĕt ĕūm. Hor.

PRŌVĬDŬS, ă, ūm. Adject. Provvido, diligente. SYN. Prūdēns, prōspĭcĭēns, sōlērs, caūtŭs, pērspĭcāx.* Cāvĭt săcrātī prōvĭdă cūră dŭcĭs. (Pent.) Ovid.

PRŌVĪNCĬĂ, æ, f. Provincia, governo, faccenda. SYN. Rĕgĭo. * Rēddĭtăque ēst ōmnĭs pŏpŭlō prōvīncĭă nōstrō. Ovid.

PRŌVĪSŎR, ōrĭs, m. Antiveditore. SYN. Cōnsūltŏr, sūctŏr, suāsŏr. * Ūtĭlĭūm tārdŭs prōvīsŏr prōdĭgŭs æris. Hor.

PRŌVĪSŬS, ă, ūm. Partic. Provveduto. SYN. Prævīsŭs, vel părātŭs, instrūctŭs.* Sĭt bŏnă lĭbrōrum, ĕt prōvīsæ frūgĭs ĭn ānnūm Cōpĭă. Hor.

PRŌVŎCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. Chiamar fuori, provocare, irritare. Act. SYN. Incĭto, irrĭto, ēxăspēro, ŏppūgnu, lăcēsso.* Quŏd tĕpĭdūm vĭgĭlī prōvŏcăt ōrĕ dĭēm. (Pent.) Ovid.

PRŌVŎLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. Volare fuori, o innanzi, o oltre, o lungi, correr velocemente. Neut. SYN. Āvŏlo, invŏlo, vel āccūrro, āccēlĕro. * Prōvŏlăt Ēmăthĭī spŏlĭīs ārmātŭs Hălæsī. Ovid.

PRŌVŌLVO, ĭs, vōlvī, vŏlūtūm, ĕrĕ. Voltolare, far cadere voltoloni. Act. SYN. Vōlvo. * Cūmquĕ lŏcō Nȳmphās mĕmŏrēs tūm dēnĭquĕ nōstrī Īn frĕtă prōvōlvī. Ovid.

PRŌVŎMO, ĭs, ŭī, ĭtūm, ĕrĕ. Vomitare, mandar fuori. Act.* Tūrbĭnĭs immānĕm vīm prōvŏmĭt ātquĕ prōcēllæ. Lucr.

PRŎXĬMŬS, ă, ūm. Adject. Prossimo, vicino. SYN. Vīcīnŭs, prŏpĭŏr. * Prŏxĭmŭs ĭngrĕdĭtŭr, dōnĭs quī vĭncŭlă rūpĭt. Virg.

PRŪDĒNS, tĭs. Adject. Prudente, provido. SYN. Caūtŭs, prōvĭdŭs, prōspĭcĭēns, āstūtŭs, căllĭdŭs, săgāx, săpĭēns, sōlērs. Sapiente, perito. SYN. Pĕrītŭs, scĭēns, dŏctŭs. PER. Ēdŏctŭs ūsū lōngō. Săgācī, vel sōlērtī mēntĕ Căto. Cōnsĭlĭō Nēstŏr. PHR. Prōvĭdă queīs vīrtŭs cōntīgĭt āntĕ dĭēm Ārte ăunōs ănĭmūmquĕ gĕrĭt, cūrāmquĕ vĭrīlĕm Jŭvĕnĭs mēntēm sŭă nōn căpĭt ætās. Cōrdĕ săgācī

Ēxǣquăt sĕnium, ĕt sŭpĕrăt vīrtūtĭbŭs ānnōs. * *Nēc tĭbĭ tām* prūdēns *quīsquām pērsuādĕăt aūctŏr*. Virg.

PRŪDĔNTĬĂ, æ, f. *Prudenza, senno, saviezza.* SYN. Săpĭēntĭă, cōnsĭlĭūm, jūdĭcĭūm, sōlērtĭă, săgācĭtās, āstūtĭă, cāllĭdĭtās. EP. Dīvīnă, ēgrĕgĭă, caūtă, prōvĭdă, săgāx, āltă, mīră, spēctābĭlĭs, præsāgă, vĭgĭl, præscĭă, pērvĭgĭl, strēnŭă, vĭgĭlāns. PER. Caūtæ vĭgĭlāntĭă mēntĭs. Pārs dīvīnæ mēntĭs. Săgācĭs ănĭmī vīs, vīrtūs. Sĕnīlĭs ănĭmī grăvĭtās. * *Haūd ēquĭdēm crēdō, quĭă sĭt dīvīnĭtŭs īllĭs Īngĕnĭum aūt rērūm fātō* prūdēntĭă *mājŏr*. Virg.

PRŬĪNĂ, æ, f. *Brina, brinata.* SYN. Gĕlū, glăcĭēs. EP. Gĕlĭdă, cānă, vĭtrĕă, cānēns, rōscĭdă, ălgēns, cāndēns, trīstĭs, Rīphæă, Gĕtĭcă, Caūcăsĕă, Sīthŏnĭă, Ālpīnă, Sārmătĭcă, Hȳpērbŏrĕă, hībērnă. PHR. Vĭtrĕă tērră prŭīnă spārgĭtŭr. Tērră rĭgēt glăcĭālĭbŭs ūstă prŭīnīs. Phœbŭs ŭbī nēscĭt dūrās mōllīrĕ prŭīnās. * *Ārvăquĕ Rīphæīs nūmquām vĭdŭātă* prŭīnīs *Lūstrābăt*. Virg.

PRŬĪNŌSŬS, ă, ūm. Adject. *Abbondante di brina.* SYN. Gĕlĭdŭs, glăcĭālĭs, hībērnŭs. * *Sōlquĕ* prŭīnōsās *rădĭīs sĭccāvĕrăt hērbās*. Ovid.

PRŪNĂ, æ, f. *Bragia di fuoco.* SYN. Cārbo. EP. Rŭbēns, āccēnsă, tōrrēns, călĭdă, călēns, ārdēns. * *Sŭbjĭcĭūnt vĕrŭbŭs* prūnās, *ĕt vīscĕră tōrrēnt*. Virg.

PRŪNŪM, ī, n. *Prugna, susina.* EP. Dămāscēnūm, dūlcĕ, cĕrĕūm, cānūm, cānēns, aūtūmnālĕ, rubrūm. * *Āddām cērĕă* prūna, *ĕt hŏnōs ĕrĭt huic quŏquĕ pōmō*. Virg.

PRŪNŬS, ī, f. *Susino, albero delle prugne.* EP. Vĭrēns, vĭrĭdĭs, rāmōsă, frōndēns. * *Ēt sæpe āltĕrĭŭs rāmōs īmpūnĕ vĭdēmŭs Vērtĕrc īn ăltĕrĭŭs, mūtātāmque īnsĭtă mālă Fērrĕ pȳrum, ĕt* prūnīs *lăpĭdōsă rŭbēscĕrĕ cōrnă*. Virg.

PRŪRĪGO, ĭnĭs, f. *Pizzicore, prurito, stizza.* SYN. Prūrītŭs. * *Sī tĭbī mōrōsā* prūrīgĭnĕ *vērmĭnăt aūrĭs*. Mart.

PRŪRĬO, īs, īvi, ītūm, īrĕ. *Mi pizzica, ho prurito, o stizza.* Neut. *... *sī* prūrīt *frĭctŭs ŏcēllī Āngŭlŭs īnspēctă gĕnĕsī cōllȳrĭă pŏscĭt*. Juv.

PSĀLLO, ĭs, psāllī, *(sine sup.)*, ĕrĕ. *Suonare, o cantare.* Neut. SYN. Căno. * Psāllĭmŭs *ĕt lŭctāmŭr Ăchīvīs dŏctĭŭs ūnctīs*. Hor.

PSĀLTĒS, æ, m. *Cantore, o suonatore.* * *Chōrdā, vōcĕ, mĕtrō stŭpēndĕ* psāltēs. Sidon.

PSĀLTRĬĂ, æ, f. *Cantatrice, o suonatrice.* * ... *fērt rēgĭă dōnūm* Psāltrĭă *rēspērsīs mănĭbŭs dē sānguĭnĕ jūstō*. Prud.

PSĪTTĂCŬS, ī, m. *Pappagallo.* EP. Vōcālĭs, gārrŭlŭs, Eōŭs, lŏquāx, cănōrŭs, Īndĭcŭs. PER. Īmĭtātŏr hūmānæ vōcĭs. Vōcūm sĭmŭlātŏr. Lŏquāx, hūmānæ vōcĭs ĭmāgŏ. Lŏquī dŏctŭs. Īndĭs mīssŭs ăb ōrĭs. Dūx vŏlŭcrūm. Mōnstrātă rēddĕrĕ vērbă făcĭlĭs. Rēgūm sălūtātŏr. Āērĭæ glōrĭă gēntĭs. * Psĭttăcŭs *ā vōbīs ălĭōrūm nōmĭnă dīscām*. Mart. EXPL. *Avis humanæ vocis imitatrix, ex India et America veniens.* ✝ Pappagallo, uccello che imita la voce umans, e nasce nell' India e nell'America.

PTĬSĂNĂ, æ, f. *Orzo, e specialmente l'orzo senza scorza.* * *Frūmēntūm mĭlĭūm*, ptĭsănāmquĕ, *fābāmquĕ sŏlēbās Vēndĕrĕ prāgmătĭcŭs, nūnc ēmĭs āgrĭcŏlă*. (Distich.) Mart.

PTŎLŎMÆŬS, ī, m. *Tolomeo.* EP. Pēllæŭs, Phrȳgĭŭs, Nīlĭăcŭs, Phărĭŭs. * *Tē*, Ptŏlŏmæĕ, *fērām, frūstrā cīvīlĭbŭs ārmīs*. Lucan. HIST. *Filius Lagi militis in exercitu Alexandri, qui se ita gessit, ut inter duces esset. Hic post Alexandri mortem rex Ægypti creatus, et adeo clarus fuit, ut omnes ejus posteri ab ipso denominati sint Ptolomæi.* ✝ Figlio di Lago soldsto dell'esercito di Alessandro; fu re dell'Egitto, ed i suoi successori presero il suo nome.

PŪBĔO, ēs, ērĕ, *vel* Pūbēsco, ĭs, ĕrĕ. *Essere nella pubertà.* Neut. SYN. Jŭvĕnēsco, ădŏlēsco. * Pūbēntēsquĕ *sēcānt hērbās, flŭvĭōsquĕ mĭnīstrānt*. Virg

PŪBĔR, *et* Pūbēs, ĕrĭs. Adject. m. f. *Chi è nella pubertà, gioventù.* SYN. Jŭvĕnĭs. *Fecondo, allegro.* SYN. Fĕrāx, fēcūndŭs. * Pūbĕrĭbŭs *caūlēm fŏlĭīs ĕt flōrĕ cŏmāntēm Pūrpŭrĕō*. Virg.

PŪBĒRTĀS, ātĭs, f. *Pubertà, età giovanile, freschissima.* SYN. Jŭvēntŭs, jŭvēntă. * Pūbērtātĕ *vălēns, ĕt jām fæcūndĭŏr āmbĭt*. Mant.

PŪBĒS, ĭs, f. *Giovinezza, pubertà.* SYN. Jŭvēntŭs. * *Cūnctă tĭbī Cĕrĕrēm* pūbēs *āgrēstĭs ădŏrĕt*. Virg.

PŪBLĬCŬS, ă, ūm. Adject. *Pubblico, comune, del pubblico.* SYN. Cōmmūnĭs, vŭlgārĭs. * *Tēmpŏră săcrātă mĕă sīnt vēlātă cŏrōnā*, Pūblĭcŭs *īnvĭtō quām făvŏr īmpŏsŭĭt*. (Distich.) Ovid.

PŬDĒNDŬS, ă, ūm. Partic. *Da vergognarsi, vergognoso.* SYN. Tūrpĭs, prŏbrōsŭs. * *Īn cānō lătŭĭt Mărĭŭs, cānnāquĕ pălūstrī Pērtŭlĭt ĕt tāntō mūltă* pŭdēndă *vĭrō*. (Distich.) Ovid.

PŬDĒSCĬT, cēbăt, ĕrĕ. Impers. *Vergognarsi.* * *Īpsĕ gĕrīs quŏd strūxĭt ŏpŭs, nēc fērrĕ* pŭdēscĭt. Prud.

PŬDĔT, ēbăt, ŭĭt, ītūm ēst, ērĕ. Impers. *Vergognarsi, aver rossore.* SYN. Ērŭbēsco, vĕrēcūndŏr, sŭppŭdĕt. PER. Āffĭcĭŏr, sŭffūndŏr, rŭbĕo, rŭbēsco pŭdōrĕ. PHR. Ōccŭpăt ōră pŭdŏr. Dējĭcĭt ĕt vūltŭs īngĕnĭūmquĕ pŭdŏr. Æstŭăt pŭdŏr īmō īn pēctŏrĕ. Plēnă pŭdōrĭs Ābjēctŭs tĕnĕō lūmĭnă fīxă sŏlō. Æstŭăt īngēns īmo īn cōrdĕ pŭdŏr, mīxtōque īnsānĭă lūctū. Īllōs āccēnsōs mŏnĭtu, ĕt præclāră tŭēntēs, Făctă vĭrī, mīxtŭs dŏlŏr, ĕt pŭdŏr ārmăt īn hōstēs. * *Jāmquĕ* pŭdĕt *vānās fīnĕ cărērĕ prĕcēs* (Pent.) Ovid.

PŬDĬBŪNDŬS, ă, ūm. Adject. *Pien di rossore, verecondo, modesto.* SYN. Vĕrēcūndŭs, pŭdēns, pŭdīcŭs, mŏdēstŭs. * *Īllă dĭū rētĭcēt* pŭdĭbūndăquĕ *cēlăt ămīctū ōră*. Ovid.

PŬDĪCĬTĬĂ, æ, f. *Castità, onestà, pudicizia.* SYN. Pŭdŏr, īntĕgrĭtās, cāstĭtās. EP. Cāstă, vĕrēcūndă, sānctă, īntāctă, hŏnēstă, pūlchră, īngĕnŭă, īnvĭŏlātă, cāndĭdă, mŏdēstă. * *Līs ēst cūm fōrmā māgnā* pŭdīcĭtĭæ. (Pent.) Ovid

PŬDĪCŬS, ă, ūm. Adject. *Onesto, verecondo, pudico, casto.* SYN. Pūrŭs, īntĕgĕr, cāstŭs, hŏnēstŭs, mŏdēstŭs, vĕrēcūndŭs. * *Nām tĭbĭ cūm făcĭē mōrēs nātūră* pŭdīcōs *Ēt rārās dōtēs īngĕnĭūmquĕ dĕdĭt*. (Distich.) Ovid.

PŬDŎR, ōrĭs, m. *Pudore, vergogna, verecondia.* SYN. Rŭbŏr, vĕrēcūndĭă. *Modestia.* SYN. Mŏdēstĭă. *Castità.* SYN. Pŭdīcĭtĭă, cāstĭtās. EP. Hŏnēstŭs, mŏdēstŭs, vĕrēcūndŭs, vīrgĭnĕŭs, sīncērŭs, cāndĭdŭs, tĭmĭdŭs, īngĕnŭŭs, rĕpēntīnŭs, sŭbĭtŭs, pūrpŭrĕŭs, sānctŭs, tăcĭtŭs, cāstŭs. PHR. Ēt vĕtăt īngĕnŭŭs vērbă īnhŏnēstă pŭdŏr. Plēnă vĕrēcūndī cūlpă pŭdōrĭs ĕrăt. Crīmĭnĭs ēst tăcĭtī cōnscĭŭs īpsĕ pŭdŏr. Nūdāquĕ rŭbēscĭt sīmplĭcĭtātĕ pŭdŏr. * .. *æstŭăt īngēns īmo cōrdĕ* pŭdŏr, *mīxtōque īnsānĭă lūctū*. Virg.

PŬĒLLĂ, æ, f. *Fanciulla, zitella, donzella.* SYN. Vĭrgo. EP. Căstă, hŏnēstă, ĭntăctă, pŭdīcă, pūră, mōllĭs, flōrĭdă, nūbĭlĭs, pŭlchră, ămābĭlĭs, dĕcōră, sĭmplĕx, nĭvĕă, fōrmōsă, tĕnĕră, cōmptă, vĕnūstă, căndĭdă, vĕrēcūndă, ĭngĕnŭă, cūltă, blăndă, tĭmĭdă, păvĭdă, crēdŭlă, ĭnnŭbă, frăgĭlĭs, făllāx, făcĭlĭs, pērfĭdă, mēndāx, cŭpĭdă, hĭlărĭs, lăscīvă. PHR. Vērbă pŭēllārŭm fōlĭĭs lĕvĭōră cădūcĭs. Nūllă thĕātra ănĭmŭm, nūllæ flĕxērĕ chŏrēæ. Ēt ĭsūdēm căstæ vĭrgĭnĭtātĭs hăbēt. * *Nēc pŭĕrīs jūcūndă mănēt, nēc cāră* pŭēllīs. Catull.

PŬĔR, ĕrī, m. *Fanciullo, garzone, figliuoletto.* SYN. Īnfāns, *vel* īmpūbēs, jŭvĕnĭs. EP. Īngĕnŭŭs, tĕnĕr, fōrmōsŭs, mōllĭs, blāndŭs, dĕcōrŭs, vĕnūstŭs, ĭmbērbĭs.* *Mūltī īllūm* pŭĕrī, *mūltæ ōptāvērĕ pŭēllæ.* Catull.

PŬĔRĪLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Puerile, da fanciullo.* * *Stūltĕ quĭd ō frūstrā vōtīs* pŭĕrīlĭbŭs *ōptās, Quæ nōn ūllă tŭlĭt, fērtquĕ, fĕrētquĕ dĭēs?* (Distich.) Ovid.

PŬĔRĪLĬTĔR. Adverb. *Puerilmente, fanciullescamente.** *Quæ mŏdŏ dēcērpēns tĕnĕrō* pŭĕrīlĭtĕr *ūnguĕ.* Prop.

PŬĔRĪTĬĂ, æ, f. *Puerizia, fanciullezza.* EP. Tĕnĕră, mōllĭs, īnfīrmă, dēbĭlĭs, rŭdĭs, ĭmbēllĭs, vĕnūstă, lætă, gărrŭlă. PER. Tēmpŭs pŭĕrīlĕ jŭvēntæ. Pŭĕrīlēs, prīmī, mōllēs ănnī. Ætās īnfīrmă, mōbĭlĭs.*. . . *mĕmŏr Āctæ nōn ălĭō rēgĕ* pŭĕrtĭæ (*pro* pŭĕrĭtĭæ). (Asclep.) Hor.

PŬĔRPĔRĂ, æ, f. *Donna di parto, o sopra parto.* PER. Pārtŭm, prōlēm, fētŭm ĕnīxă. * *Ŭtcūmquĕ fōrtĭs ēxsĭlĭs* pŭērpĕră. Hor.

PŬĔRPĔRĬŬM, ĭī, n. *Parto, tempo del parto.* SYN. Pārtŭs.* . . . . *ĭntŭlĭt ōlīm Fālsŭm mēndācī vēntrĕ* pŭērpĕrĭŭm. (Pent.) Catull.

PŬGĬL, ĭlĭs, m. f. *Combattente all'antica, lottatore, atleta.* SYN. Glădĭātŏr, āthlētă, lŭctātŏr. EP. Lævŭs, fĕrŭs, aŭdāx, nērvōsŭs, fĕrōx, fōrtĭs, rōbūstŭs, ūnctŭs, lăcērtōsŭs, ĭmmītĭs, hōrrēndŭs, crŭēntŭs, sānguĭnĕŭs, īntrĕpĭdŭs, măgnănĭmŭs. * *Tўndărĭdæ frātrēs, hĭc ĕquēs, īllĕ* pŭgĭl. (Pent.) Ovid.

PŪGĬO, ōnĭs, m. *Pugnale.* SYN. Glădĭŭs. * Pūgĭō, *quēm cūrvĭs sĭgnăt brĕvĭs ōrbĭtă vēnĭs.* Mart.

PŪGNĂ, æ, f. *Pugna, combattimento, battaglia.* SYN. Cōnflĭctŭs, prælĭŭm, cērtămĕn. EP. Āspĕră, ārdēns, dūră, trīstĭs, fĕrōx, ăncēps, cæcă, crŭēntă, ācrĭs, crūdēlĭs, ĭnīquă, dŭbĭă, atrōx, sānguĭnĕă. PHR. Pūgnă ăspĕră sūrgĭt. Ūrgētŭr pūgnă cōngrēssŭs ĭnīquā. Ăncēps pūgnă dĭū. Mārtĭă fērvēntēs āccēndūnt clāssĭcă pūgnās. Trīstĭs ŭbĭ īnfaūstō cōmmīttĭtŭr ōmĭnĕ pūgnă. Hōrrĭbĭlēmquĕ fĕrŭs Māvōrs cĭĕt ūndĭquĕ pūgnăm.* *Ăncēps* pūgnă *dĭū; stānt ōbnīxi ōmnĭă cōntrā.* Virg.

PŪGNĀTŎR, ōrĭs, m. *Combattente, guerriero.* SYN. Pūgnāns, mīlĕs, bēllātŏr. * *Cuī pēllĭs lætōs hŭmĕrōs ērēptă jŭvēncō* Pūgnātōri *ŏpĕrĭt.* Virg.

PŪGNĀX, ācĭs. Adject. omn. gen. *Bellicoso, armigero, feroce.* SYN. Bēllātŏr, bēllĭcōsŭs, fōrtĭs, rĭxōsŭs.* *Vīctăquĕ* pūgnācī *jūră sŭb ēnsĕ jăcēnt.* (Pent.) Ovid.

PŪGNO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Pugnare, combattere, far forza.* Neut. SYN. Cērto, dēcērto, dīmĭco, cōnflīgo, mīlĭto, prælĭŏr, cōngrĕdĭŏr. PER. Pūgnăm cōmmītto, tēnto, ădĕo. Mănŭs cōnfĕro, cōnsĕro. Fērrō dēcērnĕrĕ. PHR. Pūgnās ĭnĕŭnt, ēt prælĭă tēntānt. Crūdō pūgnăm cōmmīttĕrĕ cæstū. *Pūgnăt *īn ădvērsās īrĕ nătātŏr ăquās.* (Pent.) Ovid.

PŪLCHĔR, *ĕt* Pūlcĕr, ă, ŭm. Adject. *Bello, leggiadro, vago, avvenente.* SYN. Dĕcōrŭs, fōrmōsŭs, vĕnūstŭs, spēctābĭlĭs, īnsīgnĭs. PER. Fōrmă præstāns, īnsīgnĭs, ēgrĕgĭŭs. Præstāntī fōrmă præsīgnĭs, cōnspĭcĭēndŭs, ēxcēllēns, cōnspĭcŭŭs. PHR. Cuī dĕcŭs ēgrĕgĭŭm nĭtĕt ōrĕ vĕnūstō. Cuī plūrĭmă ĭn ōrĕ mājēstās sĕdĕt. Ēgrĕgĭŭs cuī frōntĭs hŏnōs. Ōmnĭă Mērcŭrĭō sĭmĭlĭs, vōcēmquĕ cŏlōrēmque Ēt crīnēs flāvōs, ēt mēmbră dĕcōră jŭvēntæ. * *Sēd nĭtĭdŭs,* pūlcērquĕ *vĕnī: nūnc īndŭĕ vēstēm Sēpōsĭtăm, lōngās nūnc bĕnĕ pēctĕ cŏmās.* (Distich.) Tibull.

PŪLCHRĬTŪDO, ĭnĭs, f. *Bellezza.* SYN. Spĕcĭēs, fōrmă, dĕcŏr, vĕnūstās. EP. Dĕcōră, præstāns, īnsīgnĭs, ēgrĕgĭă, ēxĭmĭă, frăgĭlĭs, brĕvĭs, flūxă. PER. Dĕcŭs ēgrĕgĭŭm fōrmæ. Gĕnārŭm dĕcŏr. Frōntĭs hŏnōs. Ōs fōrmōsŭm, vĕnūstŭm.* *Nīl ădĕrāt ădjūmēntī ăd* pūlchrĭtūdĭnĕm. (Jamb.) Ter.

PŪLĔX, ĭcĭs, m. *Pulce.* EP. Īnfēstŭs, mŏlēstŭs, lĕvĭs, mōrdāx, mōrdēns, pŭngēns. * *Dĕfēndĕt mănŭs hæc scăpŭlās mōrdēntĕ mŏlēstō* Pūlĭcĕ, *vĕl sī quĭd* pūlĭcĕ *sōrdĭdĭŭs.* Mart.

PŪLLĀTŬS, ă, ŭm. Adject. *Vestito di gramaglia.* SYN. Ātrātŭs, sōrdĭdŭs, sōrdĭdātŭs. * Pūllātī *prōcĕrēs, dĭffērt vădĭmōnĭă prætŏr.* Juv.

PŪLLŬLO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Pullulare, germogliare.* Neut. SYN. Gērmĭno, sūccrēsco, gēmmo.* Pūllŭlăt *ăb rādīce ălĭīs dēnsīssĭmă sўlvă.* Virg.

PŪLLŬS, ī, m. *Pollo.* EP. Mōllĭs, tĕnĕr, tĕnēllŭs, fŭgāx, īmplūmĭs, lŏquāx, trĕpĭdŭs, gărrŭlŭs. * *Cōntĭnŭō pĕcŏrĭs gĕnĕrōsī* pūllŭs *ĭn ārvĭs Āltĭŭs īngrĕdĭtŭr.* Virg.

PŪLLŬS, ă, ŭm. Adject. *Oscuro, fosco, bigio.* SYN. Nĭgĕr, ātĕr, sūbnĭgĕr, fūrvŭs.* Pūllă *dĕcēnt nĭgrōs.* Ovid.

PŪLMĒNTŬM, ī, *et* pūlmēntārĭŭm, ĭī, n. *Torta, crostata, minestra con brodo.* SYN. Fērcŭlŭm, dăpēs.* *Cœnēs ŭt pārĭtĕr* pūlmēntă *lăbōrĭbŭs ēmptă.* Hor. * *Ūnctă cădūnt lāxĭs tūnc* pūlmēntārĭă *lăbrīs.* Pers.

PŪLMO, ōnĭs, m. *Polmone.* EP. Ārēns, ārĭdŭs, sĭccŭs, spīrāns, ĕfflāns, tŭmēns, tŭmĭdŭs, ārēscēns, tŭmēscēns, trĕpĭdŭs, īrrĕquĭētŭs, mōllĭs, īnflātŭs. PER. Pūlmōnĭs ănhēlī fībræ. Ănĭmæ spīrāmēntă, *vel* spīrācŭlă. * ... *rēddĭt spĕcŭs ātrī vūlnĕrĭs ūndăm Spūmāntem, ēt fīxō fērrum ĭn* pūlmōnĕ *tĕpēscĭt.* Virg.

PŪLS, pūltĭs, f. *Minestra.* SYN. Pūlmēntārĭŭm pūlmēntŭm. EP. Călēns, lāctĕă, rĕcēns, dēnsă, tĕpĭdă, căndĭdă. * *Fænĭsĕcæ crāssō vĭtĭārūnt ūnguĭnĕ* pūltēs. Pers.

PŪLSO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Spingere, battere, percuotere, picchiare.* Act. SYN. Pēllo, prōpēllo, quătĭo, cōncŭtĭo, pērcŭtĭo, fĕrĭo, vērbĕro, cædo. PHR. Dūmque ărĭēs mūrō cōrnū pūlsābăt ăhēnō. Pīnĭfĕrŭm căpŭt ēt vēntō pūlsātŭr, ēt īmbrī. Sī rīxa ēst ŭbĭ tū pūlsās, ĕgŏ vāpŭlō tāntŭm. Chōrdās jăm pēctĭnĕ pūlsăt ĕbūrnō. * *Ēt vĭrĭdēm cĕlĕrī tĕr pĕdĕ* pūlsăt *hŭmŭm.* (Pent.) Ovid.

PŪLVĔRĔŬS, ă, ŭm. Adject. *Di polvere.* * Pūlvĕrĕăm *nūbem ēt fūlgēntēs ærĕ cătērvās.* Virg.

PŪLVĔRŬLĒNTŬS, ă, ŭm. Adject. *Polveroso.* * Pūlvĕrŭlēntă *cŏquăt mātūrĭs sōlĭbŭs æstās.* Virg.

PŪLVĪNĂR, ārĭs, n. *Guanciale, cuscino, capezzale, origliere.* SYN. Pūlvīnŭs, cūlcĭtră, cērvīcăl, cŭbĭtăl. EP. Plūmĕŭm, mōllĕ, tĕnĕrŭm, tŭmēns, tŭmēscēns, sŭpērbŭm, aūrātŭm, prĕtĭōsŭm, tūr-

gēscēns, pūrpŭrĕūm. * *Īncŏlŭmīs cōnjŭx sŭā pūlvĭnārĭā sērvăt.* Ovid.

PŪLVĬS, ĕrĭs, m. *Polvere.* EP. Dēnsŭs, spīssŭs, ŏpācŭs, cæcŭs, fūsŭs, ēffūsŭs, crāssŭs, ŏbscūrŭs, ārĭdŭs, vŏlĭtāns, ātĕr, glŏmĕrātŭs, tūrpĭs, sĭtĭēns, sōrdĭdŭs, pūtrĭs, bĭbŭlŭs, tĕnŭĭs, lĕvĭs, ēlȳmpĭcŭs, īllūstrĭs, nōbĭlĭs. PER. Pūlvĕrĕŭs glŏbŭs. Pūlvĕrĕŭs tūrbŏ, vōrtĕx. Pūlvĕrĕă nūbēs. Dēnsī pūlvĕrĭs ātră cālīgŏ. Cālīgĭnĕ tūrbĭdŭs ātră pūlvĭs. PHR. Cæcō pūlvĕrĕ cāmpŭs mīscētŭr. Cōmmōtō pūlvĕrĕ nūbēs sūrgĭt ăd āstră vŏlāns. Vēntī pĕr ĭnānĭă vōrtĕx Ērĭgĭt ūndāntēm glŏmĕrātō pūlvĕrĕ nūbēm. Ŏcŭlīs āspēctūm sūstŭlĭt ātră pūlvĕrĭs ēffūsī cæcŭs cālīgĭnĕ tūrbŏ. * *Vŏlvĭtŭr ăd mūrōs cālīgĭnĕ tūrbĭdŭs ātrā* Pūlvĭs, *ĕt ē spĕcŭlīs pērcūssæ pēctŏră mātrēs Fēmĭnĕŭm clāmōrem ăd cœlī sīdĕră tōllŭnt.* Virg.

PŪMĔX, ĭcĭs, m. *Pomice.* EP. Āspĕr, ārĭdŭs, mūscōsŭs, scăbĕr, căvĕrnōsŭs, lătĕbrōsŭs, căvŭs, scrūpĕŭs, nĭvĕŭs, cāndĭdŭs, tĕnŭĭs, mōrdāx, ĕxēsŭs, Mēlĭŭs, Mēlĭăcŭs, Scȳthĭcŭs, Æŏlĭŭs, vīvŭs, mūltĭcăvŭs. PHR. Scăbrō pŏlīūntŭr pūmĭcĕ chārtæ. Căvĕrnōsŭs gĕnĕrātŭr ĭn æquŏrĕ pūmĕx. Pūmĕx æquŏrĕīs īnnătăt ūndīs. * *Pūmĭcĕ mūltĭcăvō, nēc lævĭbŭs ātrĭă tōphīs Strūctă sŭbīt.* Ovid.

PŪMĬCĔŬS, ă, ūm, *vel* Pūmĭcōsŭs, ă, ūm. Adject. *Di pomice.* * *Ēt quæ pūmĭcĕās vērsăt ăsēllă mŏlās.* (Pent.) Ovid.

PŪNCTŪM, ī, o. *Punto di tempo, momento, attimo.* * ... *tāmquām Sīt prŏprĭūm cuīquām pūnctō quŏd mōbĭlĭs hōræ ... Pērmūtĕt dŏmĭnōs.* Hor.

PŪNGO, ĭs, pŭpŭgī, *vel* pūnxī, pūnctūm, ĕrĕ. *Pungere.* Act. SYN. Pĕrstrīngo, fŏdĭo, fŏdĭco, cōmpūngo, lăncĭno, stĭmŭlo. * *Ōdī ĕgŏ quōs nūnquām pūngūnt sūspīrĭă sōmnōs.* Prop.

PŪNĪCĔŬS, ă, ūm. Adject. *Rosso, di color rosso.* SYN. Rŭbĕŭs, rŭbĕr, rŭbĭcŭndŭs. * *Pūnĭcĕŭs dē mōlĕ crŭōr mānābăt ĕt īntrā.* Ovid.

PŪNĬCŬS, ă, ūm. Adject. *Punico, Cartaginese.* SYN. Pœnŭs, Chārthāgĭnĭēnsĭs, Pœnĭcŭs, Lȳbĭcŭs. * *Pūnĭcă rēgnă vĭdēs Tȳrĭōs, ĕt Āgēnŏrĭs ūrbēm.* Virg.

PŪNĬO, ĭs, īvī, ītūm, īrĕ. *Punire, castigare.* Act. SYN. Plēcto, mūlcto, cāstīgo. PER. Pœnās sūmo, rĕpĕto, ĕxĭgo, pōsco, rĕpōsco. Pœnās dēcĕrno, īmpōno, īnflīgo, sāncĭo. Pœnīs vēxo, āfflīgo, prĕmo, crŭcĭo, ūrgĕo, tōrquĕo, āffĭcĭo. * *Īllă tĭbī gĕnītrīx sēmpĕr, dūm vītă mănēbăt; Nūnc ĕgŏ: sēd mĭsĕræ mĭhī nēc pūnīrĕ pŏtēstās, Sīc mĕrĭtăm.* Stat.

PŪPĪLLŬS, ī, m. *Pupillo, chi rimane dopo la morte del padre, minore di 14 anni, secondo le leggi Romane, e sotto la direzione di un tutore.* SYN. Ŏrphănŭs.* *Vōs ĕgŏ, pūpĭllī, mŏnĕō, quĭbŭs āmplĭŏr ēst rēs.* Juv.

PŬPPĬS, ĭs, f. *Poppa, parte della nave.* SYN. Nāvĭs, rătĭs. * *Pūppĭbŭs ĕt lætī naūtæ īmpōsŭērĕ cŏrōnās.* Virg.

PŪRGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Purgare, mondare, espiare.* Act. SYN. Ēlŭo, ăblŭo, ĕxpūrgo, ābstērgo. PHR. Mētāllīquĕ ĕxpūrgăt vĭtĭūm. Ōmnĕ nĕfās ĕlŭĕrĕ. * *Dīī pătrĭī, pūrgāmŭs ăgrōs, pūrgāmŭs ăgrēstēs.* Tibull.

PŪRPŬRĂ, æ, f. *Porpora.* SYN. Mūrĕx, ōstrūm, cōnchȳlŏ, cōnchȳlĭūm. EP. Cærŭlă, cærŭlĕă, Pūnĭcă, Tȳrĭă, Lăcōnĭcă, Cŏă, Mĕlĭbœă, Mæŏdrĭă, Sīdōnĭă, Œbălĭs, fūlgēns, mĭcāns, Āgēnŏrĕă, Sārrāna, pĭctă, Āssȳrĭă, Œbălĭă, māgnĭfĭcă, prĕtĭōsă, ārdēns, Pūnĭcĕă, bŏœstă, rēgĭă, dĕcōră, trĭūmphālĭs, fūlgĭdă, nōbĭlĭs, rŭtĭlă, rădĭāns. PER. Pūrpŭrĕŭs, *vel* Tȳrĭŭs, sūccŭs, cŏlŏr, fūcŭs, rŭbŏr. Tȳrĭūm vĕnēnūm. Tȳrĭŭs bŏŏr, dĕcŏr. Pūrpŭrĕŭm vēllŭs. Pūrpŭrĕŭs āmĭctŭs. Tīnctă mūrĭcĕ lānă. Cōnchȳlĕ Tȳrĭūm, pūrpŭrĕŭm, Āssȳrĭūm. Tȳrĭūm tĕgmĕn, vēllŭs, stāmĕn. PHR. Tȳrĭō rŭbĕăt tĭbī pūrpŭră sūccō. Sīdōnĭīs ĭtĕrātă vădīs, Tænărĭō trĕmĭt īgnĕă fūcō pūrpŭră. * *Īllūm nōn pŏpŭlī fāscēs, nōn* pūrpŭră *Rēgūm Flēxĭt.* Virg. EXPL. *Purpura, pisciculus est, liquorem habens tingendis vestibus idoneum, qui purpura etiam vel ostrum oppellatur. Murex pisciculus est ejusdem fere generis.* ✝ Pesce piccolo, cho ba un liquore buono da tingere le vesti, al qual colore si dà il nome di *porpora* od *ostro*. Il murice è un pesce simile.

PŪRPŬRĔŬS, ă, ūm. Adject. *Di porpora, purpureo, porporino.* SYN. Cōnchȳlĭātŭs, cōccĭnĕŭs, pūrpŭrātŭs, *vel* rŭbĕr, rŏsĕŭs. PER. Mūrĭcĕ tīnctŭs. Tȳrĭō sūccō sătŭrātŭs, īmbūtŭs. Āssȳrĭō vĕnēnō fūcātŭs. Tȳrĭō fūcō dīstīnctŭs. Tȳrĭō, *vel* Sārrānō splēndĭdŭs ōstrō. PHR. Sīc tē Sīdōnĭō rĕcŏctă sūccō mūltōs pūrpŭră vēstĭĕt pĕr ānnōs. Fūlgēbăt Tȳrĭō cōnspēctŭs ĭn ōstrō. Aūrō ēffūlgēnt ōstrŏquĕ dĕcōrī. Ārtĕ lābōrātæ vēstēs ōstrŏquĕ sŭpērbō. * *Cāndŏr ĕrăt, quālēm præfērt Lātōnĭă Lūnă, Ēt cŏlŏr īn nĭvĕō cōrpŏrĕ* pūrpŭrĕŭs (Distich.) Tibull.

PŪRŬLĔNTŬS, ă, ūm. Adject. *Purulento, marcioso, putrido.* * *Quĭd* pūrŭlēnta, *ĕt līvĭdă Mălīgnĭtātūm vūlnĕră?* (Jamb.) Prud.

PŪRŬS, ă, ūm. Adject. *Puro, semplice, mondo.* SYN. Cāstŭs, īntĕgĕr, īntĕmĕrātŭs, tērsŭs, mūndŭs, clārŭs, laūtŭs, nĭtĭdŭs, īntāctŭs, cūltŭs, pŏlītŭs, nĭtēns, līmpĭdŭs. PER. Cărēns, *vel* văcŭŭs ōmnī lābĕ, măcŭlīs, sōrdĭbŭs. * *Īllĭŭs pūrō dīstīllēnt tēmpŏră nārdō.* Tibull.

PŪS, pūrĭs, n. *Marcio, lordura.* SYN. Sănĭēs, vīrŭs, tābēs, tābūm. EP. Pīnguĕ, crāssūm, pūtrĕ, pūtrĭdūm, fœdūm, tūrpĕ, flŭĭdūm, stīllāns, crŭēntūm, cōncrētūm, cōrrūptūm, lūrĭdūm, tētrūm, pēstĭfĕrūm, hōrrĭdūm. * *Pūs, Ēntēllĕ, tŭæ præfĕrăt īllĕ dŏmūs.* (Pent.) Mart.

PŪSĬLLŬS, ă, ūm. Adject. dimin. *Piccolino, vile.* SYN. Pūsĭo, pūsŭs. * *Tērră mălōs hŏmĭnēs nūnc ēdŭcăt ātquĕ pūsīllōs.* Juv.

PŪSTŬLĂ, æ, f. *Bollicola, bolla, pustola.* SYN. Būllă, *vel* tūbērcŭlūm. EP. Līvĭdă, pāllĭdă, nīgră. *Lædĕrĕt aūt tĕnĕrās* pūstŭlă *răptă mănūs.* (Pent.) Tibull.

PŬTĔĀL, ālĭs, n. *Bocca di pozzo.* * *Rōscĭŭs ōrăbăt sĭbī ădēssēs ăd pŭtĕāl crās.* Hor.

PŬTĔĀLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Di pozzo.* SYN. Pŭtĕānŭs. * *Ŭt quōs dŭx Pænŭs mērsĭt pŭtĕālĭbŭs ūndīs.* Ovid.

PŬTĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Puzzare, putire.* Neut. SYN. Fœtĕo. * ..... *quūnquām* Pūtăt *ăpĕr, rhŏmbūsquĕ rĕcēns, mălă cōpĭă quāndō Ægrūm sōllĭcĭtăt stŏmăchūm.* Hor.

PŬTĔŬS, ī, m. *Pozzo.* EP. Āltŭs, ăpērtŭs, căvŭs, cōncăvŭs, hĭāns, pătēns, pătŭlŭs, prŏfūndŭs. * ... *nēc tēmpŏrĕ ĕōdēm Trīstĭbŭs aūt ēxtīs fībræ āppārērĕ mĭnācēs, Aūt pŭtĕīs, mānārĕ crŭŏr cēssāvĭt.* Virg.

PŪTĬDŬS, ă, ūm. Adject. *Puzzolente, putrido, marcio.* SYN. Fœtĭdŭs, mălĕŏlēns, īnsuāvĭs. * *Nōn dīcēs hŏdĭē, quōrsum hæc tām* pūtĭdă *tēndūnt, Fūrcĭfĕr?* Hor.

PŪTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Pensare, far conto.* Act. SYN. Æstĭmo, rĕŏr, ĕxīstĭmo, cēnsĕo, sēntĭo, ŏpīnŏr, jūdĭco, ārbĭtrŏr. * *... nōn lōngīs ŏpūs ēst āmbāgĭbūs, īnquĭt; Fāctā pūtā quæcūmquĕ jūbĕs.* Ovid.

PŪTŎR, ōrĭs, m. *Puzzo, fetore.* SYN. Fœtŏr. EP. Fœtĭdūs, mŏlēstūs, grăvĭs. * *Īntēmpēstīvōs quōm pūtŏr cēpĭt ŏb īmbrēs.* Lucr.

PUTRĒDO, ĭnĭs, f. *Putredine, putrefazione.* SYN. Tābūm, *vel* cărĭēs. EP. Īmmūndă, tētră, tūrpĭs, cŏrrūptă, fœtĭdă, pēstĭfĕră, sōrdĭdă. * *Ēstūr ūt ŏccūltā vĭtĭātā pūtrēdĭnĕ nāvĭs.* Ovid.

PUTRĔFĂCĬO, ĭs, fēcī, făctūm, ĕrĕ. *Putrefare, guastare.* Act. SYN. Cŏrrūmpo. * *Sūnt quī, cūm clausō pūtrĕfăctă ēst spīnă sĕpūlchrō Mūtārī crēdūnt hūmānās āngŭĕ mēdūllās.* Ovid.

PUTRĒSCO, ĭs, ĕrĕ, *vel* Putrĕo, ēs, ŭī, ērĕ. *Marcire, putrefarsi.* Neut. PER. Putrēdĭnĕ vĭtĭŏr, cŏrrūmpŏr, rēsōlvŏr, tābēsco. * *Ōctōgīntă ānnōs nātūs, cuī strāgŭlă vēstĭs, Blāttārūm āc tīnĕārum ĕpūlæ,* pūtrēscăt īn ārcā. Hor.

PUTRĬS, *et* Pūtĕr, ĭs, m. f., ĕ, n. *vel* Putrĭdŭs, ă, ūm. Adject. *Corrotto, putrefatto, putrido.* SYN. Putrĕfāctūs, putrēscēns, cărĭōsūs, cŏrrūptūs, tābĭdūs.* *Vērĕ nŏvō gĕlĭdūs cānīs cūm mōntĭbūs hūmŏr Lĭquĭtŭr, ēt Zĕphўrō* pūtrĭs *sē glēbă rĕsōlvĭt.* Virg.

PЎGMÆĪ, ōrūm, m. pl. *Nani, pigmei.* PER. Gēns cūbĭtō nōn āltĭŏr ūnō. Īnĕrs plēbēcŭlă. PHR. Ād sŭbĭtās Thrācūm vŏlūcrēs nūbēmquĕ sŏnōrūm Pўgmæŭs pārvĭs cūrrĭt bēllātŏr ĭn ārmĭs. Mōx īmpār hōstī, rāptūsquĕ pĕr āĕră, cŭrvīs Ūnguĭbŭs ā sævā fērtŭr grŭĕ: sī vĭdĕās hōc Gēntĭbŭs īn nŏstrĭs, rīsū quătĭĕrĕ; sĕd īllĭs Quāmquam ĕādem āssĭdŭĕ spēctēntŭr prœlĭă, rīdĕt Nēmo, ŭbĭ tōtă cŏhōrs pĕdĕ nōn ēst āltĭŏr ūnō. * *. . . . brēvĭōrquĕ vĭdētŭr Vīrgĭnĕ* pўgmæā *nūllīs ādjūtă cŏthūrnĭs.* Juv. FAB. *Populi in extrema parte montium Indiæ, cubito non altiores, gruibus infensissimi.* ✝ Popoli negli ultimi confini dell'India, non alti più di un cubito ed inimicissimi delle grue.

PЎLĀDĒS, æ, m. *Pilade.* PER. Strŏphĭō nātūs. Phōcæūs hērōs. Cŏmĕs Ŏrēstĭs. Fĭdūs Ŏrēstæ sŏcĭūs. * *Ūt prǣstēm Pўlădēn, ālĭquĭs mĭhĭ prǣstĕt Ŏrēstēm.* Mart. HIST. *Strophii filius, amicus Orestis inseparabilis, pro quo morti se offerebat.* ✝ Pilade figlio di Strofio, inseparabile amico di Oreste, per cui era pronto a morire.

PЎRĂ, æ, f. *Pira, rogo.* SYN. Būstūm, rŏgūs. * *Jām Pătĕr Ænēās, jām cūrvo īn lĭtŏrĕ Tārchō Cōnstĭtŭērĕ* pўrās. Virg.

PЎRĂCMŌN, ŏnĭs, m. *Piracmone, uno dei tre Ciclopi, che lavoravano nella fucina di Vulcano.* * *Fērrum ĕxērcēbānt vāstō Cīclōpēs īn āntrō Brōntēsquĕ, Stĕrŏpēsque, ēt nūdūs mēmbră* Pўrăcmōn. Virg.

PЎRĂMĬS, ĭdĭs, f. *Piramide.* SYN. Ŏbēlīscŭs. EP. Rēgĭă, nŏbĭlĭs, stŭpēndă, mīră, cĕlĕbrātă, āltă, mārmŏrĕă, sŭpērbă, ārdŭă, mīrābĭlĭs, prŏtĭōsă, cēlsă, āĕrĭă, nūbĭfĕră. PHR. Sūmmō fĕrĭt ārdŭă sīdĕră cōnō Nŏbĭlĕ pўrămĭdūm mārmŏr. Nŏbĭlĕ pўrămĭdĭă sūrgĭt ŏpūs, cœlōquĕ prŏpīnquăt. Pўrămĭs ĕxūrgĭt Phărĭō dĕ mārmŏrĕ strūctă. * *Nām nĕquĕ* Pўrămĭdūm *sūmptūs ād sīdĕră dūctī . . . . . Mōrtĭs āb ĕxtrēmā cōndĭtĭōnĕ văcānt.* Prop. EXPL. *Moles quæ ex basi lata paulatim in acutum fastigium desinit, sepulchris inserviens Memphis præcipue in Ægypto, et Romæ.* ✝ Una gran massa, o mole, che presentandosi larga nella sua base, va poi gradatamente aguzzando la sua cima, e che serviva pei sepolcri, principalmente in Menfi di Egitto, ed in Roma.

PЎRĂMŪS, ī, m. *Piramo.* EP. Mĭsĕr, īnfēlīx. * *Ād nūmĕn Thўsbēs ŏcŭlōs jām mŏrtĕ grăvātōs Pўrămūs ērēxĭt, vīsāquĕ rĕcōndĭdĭt īllā.* Ovid. FAB. *Juvenis Babylonius, amator Thysbe puellæ.* ✝ Piramo, giovane di Babilonia, amante di Tisbe fanciulla.

PYRĒNĒ, ēs, f. *Pirene, figliuola di Bebrice, che diede il nome ai monti Pirenei, per essere stata ivi da Ercole violata, lacerata dalle fiere, e ivi sepolta.* * Pўrēnē *cēlsā nīmbōsī vērtĭcĭs ārcē Dīvīsōs Cēltīs lātē prōspēctăt Ībērōs.* Sil.* *Nōn sĭnĕ mē ēst tĭbĭ pārtūs hōnŏr, Tārbēllă* Pўrēnē *Tēstĭs, ēt Ŏcĕānī lĭtŏră Sāntŏnĭcī.* (Distich.) Tibull. *Pirene, monte vicino a Corinto consecrato alle Muse. Significa anco i monti Pirenei.* EP. Āltă, sūblīmĭs, āĕrĭă, ārdŭă, cēlsă, ĕxcēlsă, gĕlĭdă, nĭvōsă, glăcĭālĭs, āspĕră.

PЎRŎĪS, ēntĭs, m. *Piroo, uno dei cavalli del Sole.* EP. Ārdēns, īgnĕūs, rūtĭlūs, īgnĭvŏmūs.* *Ēt fōrmīdāntēm pātrĭōs Pўrŏēntă dŏlōrēs.* Val. Flac.

PЎRŌPŪS, ī, m. *Piropo, carbonchio, rubino.* SYN. Cārbūncŭlūs. EP. Ārdēns, mĭcāns, īgnĕūs, rūbĕr, rūbēscēns, clārūs, splēndēns, rūbĕūs, īgnĭvŏmūs, flāmmĭvŏmūs. * *Clārā mĭcāntĕ aūrō flāmmāsquĕ īmĭtāntĕ* pўrōpō. Ovid.

PЎRRHĂ, æ, f. *Pirra, moglie di Deucalione.* SYN. Ēpĭmēthĭs, Tītānĭă.* *Deūcălĭōn lăcrĭmīs ĭtă* Pўrrham *āffātŭr ŏbōrtĭs.* Ovid.

PЎRRHŪS, ī, m. *Pirro, figliuolo d'Achille.* SYN. Āchīllĭdēs, Nĕŏptŏlēmūs. PER. Pēlīdēs Nĕŏptŏlēmūs. Stīrps, prŏpāgo, *vel* prŏlēs Āchīllēā.* Pўrrhūs *Āchīllīdēs ănĭmōsūs īmāgĭnĕ pātrĭs.* Ovid.

PЎRŪM, *et* Pĭrūm, ī, n. *Pera (frutto).* * *Nōn quō mŏrĕ pўrĭs vēscī Călābĕr jŭbĕt hōspēs.* Hor.

PЎRŪS, *et* Pĭrūs, ī, f. *Pero (albero).* * *Īnsĕrĕ, Dăphnĭ,* pĭrōs: *cārpēnt tŭă pōmă nĕpōtēs.* Virg.

PЎTHĂGŎRĀS, æ, m. *Pitagora (filosofo).* EP. Sāmĭŭs, prūdēns, dŏctūs, cĕlĕbĕr, dīvīnūs, sĭlēns, grăvĭs. PER. Sāmĭæ tēllūrĭs ālūmnūs.* *Nĕc tē* Pўthāgŏrǣ *fāllānt ārcānă rĕnātī.* Hor.

PЎTHŌN, ŏnĭs, m. *Pitone, dragone.* Hinc Pўthĭă, ōrūm, n. pl. *Giuochi fatti in onore di Apolline, che uccise il dragone.* EP. Fĕrūs, tūmĭdūs, hōrrēns.* *Strāvĭmŭs īnnūmĕrĭs tūmĭdūm* Pўthōnă *săgīttĭs.* Ovid. FAB. *Serpens e terra post diluvium natus, ab Apolline interfectus.* ✝ Serpente nato dalla terra dopo il diluvio, ucciso da Apolline.

PЎXĬS, ĭdĭs, f. *Bossolo, vasetto, pisside.* SYN. Căpsă, cīstă, cīstŭlă.* *Nōn tămĕn ēxpōsĭtās mēnsā dēprēndăt ămātŏr* Pўxĭdăs. Ovid.

Q

QUĀ. Adverb. *Per qual luogo, in qual modo.* SYN. Quī, quōmŏdo, quō pācto, quā rătĭōnĕ.* *Quā făcĕrĕ īd pōssĭs, nōstrām nūnc āccĭpĕ mēntēm.* Virg.

QUĀCŪMQUĔ. Adv. *Per qualunque parte.* * *Sīs Tūrnō, quācūmquĕ vĭām sēcăt āgmĭnă cēdūnt.* Virg.

QUADRĂ, æ, f. *Un quadrato.* Et præcipue sic dicitur mensa in qua cibi apponuntur, quia olim forma quadrata fuit.* *Ēt vĭŏlārĕ mānū, mālīsquĕ aūdācĭbūs ōrbēm Fātālĭs crūstī, pătŭlĭs nēc pārcĕrĕ* quădrĭs. Virg.

QUADRĀGĒNĪ, æ, ā. Adject. pl. distr. *Quaran-*

ta, a quaranta a quaranta. * *Bis* quādrāgēnōs *ŏcăsūs dīvĕs ĭn ānnōs.* Mant.

QUADRĀGĒSĬMŬS, ă, ŭm. Adject. num. ord. *Quarantesimo.* * *Hūnc dĕdĭt īnsānĭs tūx* quādrāgēsĭmā *fīnĕm.*

QUADRĀGĪNTĀ. Adject. num. card. indecl. *Quaranta.* * *Mēntŭlă hābĕt īnstār trīgīntā jūgĕrā prātī*, Quādrāgĭntā *ārvī; cētĕrā sūnt mărĭā.* (Distich.) Catull.

QUADRĀNS, āntĭs, m. *Il quarto, la quarta parte di un tutto.* * .... *sī fōrtĕ mĭnŭs lŏcŭplēs ūnō* quādrāntĕ *pĕrīrĕt.* Hor.

QUADRĀTŬS, ă, ŭm. Partic. *Quadrato.* * *Dīrŭĭt, ædĭfĭcăt, mūtăt* quādrātă *rŏtūndīs.* Hor.

QUADRĬFĬDŬS, ă, ŭm. Adject. *Fesso in quattro parti.* * Quādrĭfĭdāsquĕ *sūdēs, ĕt ăcūtō rŏbŏrĕ vāllōs.* Virg.

QUADRĪGĂ, æ, f. *Quadriga, carretta a quattro cavalli.* PHR. Cēlĕrēs ĕgĕrĕ quādrīgās. Răpĭdās ăgĭtārĕ quādrīgās. Cĭtā ĭn dīvĕrsā quadrīgæ ābstŭlĕrānt.* *Ēst quĭbŭs Ēlēā cōncūrrĭt pālmā* quādrīgæ. Prop.

QUADRĬJŪGĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Tirato da quattro cavalli.* SYN. Quādrĭjŭgŭs. * *Īntĕrĕā Rēgēs; ingēntī mōlĕ Lătīnŭs* Quādrĭjŭgō *vĕhĭtūr cūrrū.* Virg.

QUADRĪMŬS, ă, ŭm. Adject. *Di quattro anni.* * *Dēprōmĕ* quādrīmūm *Săbīnā ō Tāltărchĕ mĕrūm dĭōtā.* Hor.

QUADRĬVĬŬM, ĭī, n. *Quadrivio, luogo di quattro strade.* * *Nūnc* īn quādrĭvĭīs *ĕt āngĭpōrtĭs.* (Phal.) Catull.

QUADRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Quadrare, formar in quadro, compctere, star bene.* Act. PHR. Ārbŏrĭbūs pŏsĭtīs sēctō vĭā līmĭtĕ quādrĕt. * *Māllĕ tălēntă rŏtūndēntŭr, tŏtĭdēm ălĭĕrā, pōrrō Tērtĭă sūccēdānt, ĕt quā pārs* quādrĕt *ăcērvūm.* Hor.

QUADRŬPĔDĀNS, āntĭs. Partic. ab inusitato Quadrŭpĕdo. *Che cammina con quattro piedi.* * Quādrŭpĕdāntĕ *pūtrēm sŏnĭtū quătĭt ūngŭlă cāmpūm.* Virg.

QUADRŬPĒS, ĕdĭs. Adject. omn. gen. *Che ha quattro piedi.* SYN. Ēquŭs, sŏnĭpēs, cōrnĭpēs. PHR. Tōllĭt sē ĭn āltūm quadrŭpēs. * Quādrŭpĕdēmquĕ *cĭtūm fērrātā cālcĕ fătīgăt.* Virg.

QUADRŬPLĒX, ĭcis; *vel* Quadrŭplŭs, ă, ŭm. Adject. *Quadruplo, quattro volte tanto, replicato quattro volte.* * *Quĭs Cătĭnām sĭlĕăt? quĭs* quādrŭplĭcēs *Sȳrăcŭsās?* Auson.

QUÆRO, ĭs, quæsīvī, *et* sīī, quæsītŭm, quærĕrĕ. *Cercare, andare in cerca.* Act. SYN. Īnquīro, pĕrquīro, rĕquīro, īndāgo, scrūtŏr, pĕrscrūtŏr, ēxplōro, tēnto, pērtēnto, rīmŏr, vēstīgo, īnvēstīgo. *Acquistare.* SYN. Ăcquīro, cōllĭgo, păro, cōmpăro. PHR. Ādĭtūmquĕ pĕr āvĭă quærĭt. Ămōtō quærāmŭs sērĭă lūdō. Vēstīgāns dīvērsā pĕr āgmĭnā Tūrnūm. Hūc ătquĕ hūc ăcĭēs cīrcūmfērt. Tōrtōs lĕgĭt ōbvĭŭs ōrbēs. Vēstīgātquĕ vĭrūm. Rūrsūs pērplēxūm ĭtĕr ōmnĕ rēvŏlvĭt Fāllācĭs sȳlvæ, sĭmūl ĕt vēstīgĭă rĕtrō Ōbsērvātă lĕgĭt. * *Trīstĭtĭæ caūsām sī quĭs cōgnōscĕrĕ* quærĭt. Ovid.

QUÆSĪTŎR, ōrĭs, m. *Inquisitore, giudice.* SYN. Jūdēx, Quæstŏr. * Quæsītŏr *Mīnōs ūrnām mŏvĕt; īllĕ sĭlēntūm Cōncĭlĭūmquĕ vŏcăt, vītāsquĕ ĕt crīmĭnă dīscĭt.* Virg.

QUÆSĪTŬM, ĭ, n. *Domanda, quesito.* * *Nēc mŏrā:* quæsītī *rĕddĭtă caūsă mĭhī.* (Pont.) Ovid.

QUÆSO. Interject. *Di grazia, vi prego.* Quæsūmŭs. * *Āt vōs, ō Sŭpĕrī, ĕt dīvūm tū, māxĭmĕ rēctŏr, Jūpĭtĕr, Ārcădĭī* quæsō *mĭsĕrēscĭtĕ Rēgĭs.* Virg.

QUÆSTŎR, ōrĭs, m. *Questore, camarlingo, tesoriere.* EP. Ærārĭŭs, īncōrrŭptŭs, fĭdēlĭs, fĭdŭs. * *Hīs mĕ cōnsōlŏr, vīctūrŭs suāvĭŭs, āc sī* Quæstŏr *ăvŭs, pātĕr ātquĕ mĕŭs, pātrŭūsquĕ fŭīssēnt.* Hor.

QUÆSTŬS, ūs, m. *Guadagno.* SYN. Lucrūm, cōmmŏdūm, ūtĭlĭtās. EP. Ăvārŭs, tūrpĭs, fœdŭs, dīvĕs, īngēns. * *Aūtūmnūsquĕ grăvĭs Lĭbĭtīnæ* quæstūs *ăcērbæ.* Hor.

QUĀLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Quale, di che sorta.* * Quālēm *tĕ mĕmŏrānt, Sātūrnō rēgĕ fŭgātō, Vīctōrī laūdēs cōncĭnŭīssĕ Jŏvī.* (Diatich.) Tibull.

QUĀLĬSCŪMQUĔ, m. et f. Quālĕcūmquĕ, n. Adject. *Qualunque, chiunque.* SYN. Quīsquĭs, quīcūmquĕ. * *Jūrĕ ĭgĭtūr laūdēs Cæsăr, prō pārtĕ vĭrīlī Cārmĭnă nōstră tŭās* quālĭăcūmquĕ *cănūnt.* (Diatich.) Ovid.

QUĀLĬTĔR. Adverb. *Qualmente, come, siccome, in quella guisa che.* * Quālĭtĕr *ēx ăltā cūm Jūpĭtĕr ārcĕ cŏrūscăt.* Val. Flac.

QUĀLŬM, ī, n., *et* Quālŭs, ī, m. *Cesto, paniere.* SYN. Călăthŭs. * *Īpsĕ fĕrēns ŏlĭtŏr dēdūctōs pōndĕrĕ* quālōs. Col.

QUĀM. Conjunct. *Quanto.* * Quām *bĕnĕ vīvēbānt, Sātūrnō rēgĕ, prĭūsquām Tēllūs ĭn lōngās ēst pătĕfāctă vĭās.* (Distich.) Tibull.

QUĀMDĬŪ. Adverb. *Per quanto tempo.* SYN. Quāntō tēmpŏrĕ, quŏŭsquĕ. * Quāmdĭū *Mĭhī cōr rĕtĭnsūm ēst ōppūgnāndō pēctŏrĕ.* (Jamb.) Mart.

QUĀMŎBRĔM. Adverb. *Perchè?* SYN. Cūr, quārē, quĭă, nām. *Per la qual cosa, per lo che.* SYN. Īdĕō, īdcīrco, prōptĕrĕā, quārĕ, quŏcīrcā, quāprōptĕr. * *Mūltæ sūnt caūsæ* quāmŏbrēm *cŭpĭam ābdūcĕrĕ.* (Jamb.) Ter.

QUĀMPRĪMŬM. Adverb. *Quanto prima.* SYN. Īllĭco, stātĭm, cōntĭnŭō, sūbĭtō, cĭtō, prōtĭnŭs. * *Īnvīsām quærēns* quāmprĭmum *ābrūmpĕrĕ lūcēm.* Virg.

QUĀMQUĀM, *et* Quānquām. Adv. *Sebbene, benchè, quantunque.* SYN. Quāmvīs, ētsī, ĕtĭāmsī, lĭcēt.* *Ēt* quāmquām *sūpĕrēst īngēns aūdācĭă mēntī.* Ovid.

QUĀMVĪS. Adverb. *Molto, assai, quanto tu vuoi.* SYN. Ētsī, quāmquām, lĭcēt, tămĕtsī. * *Nōn ădĕō cĕcĭdī*, quāmvĭs *ābjēctŭs, ŭt īnfrā Tē quŏquĕ sīm: īnfĕrĭŭs quō nĭhĭl ēssĕ pŏtēst.* (Distich.) Ovid.

QUĀNDO. Adverb. *Quando.* SYN. Quāndŏnām. Quō tēmpŏrĕ? Quŏnĭām, quāndōquĭdēm. * *Ēt* quāndō *īnfĭdūm rēmĭs īmpēllĕrĕ mărmŏr Cōnvēnĭăt.* Virg.

QUĀNDŌCŪMQUĔ. Adverb. *In qualunque tempo, quando che sia, ogni volta che.* * Quāndōcūmquĕ *trăhūnt īnvīsā nĕgōtĭă Rōmām.* Hor.

QUĀNDŌQUĔ. Adverb. *Alcuna volta, se tal volta, ogni volta che.* SYN. Ălĭquāndo, īntĕrdūm, nōnnūnquām.* *Īndĭgnŏr* quāndōquĕ *bŏnŭs dōrmĭtăt Hŏmērŭs.* Hor.

QUĀNTŌ. Adverb. *Quanto.* * Quāntō *rēctĭŭs hīc quī nīl mōlĭtŭr īneptē.* Hor.

QUĀNTŬLŬM. Adverb. *Quanto poco.* * Quāntŭlum *ēnĭm sūmmæ cūrtābĭt quīsquĕ dĭērūm.* Hor.

QUĀNTŬLŬS, ă, ŭm. Adject. dimin. quāntī. *Quanto picciolo.* * ... *mōrs sōlă fătētŭr* Quāntŭlă *sīnt hŏmĭnūm cōrpŭscŭlă.* Juv.

QUĀNTŬM. Adverb. *Quanto.* * *Īpsă hærĕt scō-*

pŭlis, ĕt quăntŭm *vērtice ăd aūrās Æthĕrĭās, tăntŭm rădice în Tărtără tēndĭt.* Virg.

QUĀNTŪMVĪS. Adverb. *Benchè.* SYN. Quāntŭmcŭmquĕ, quāntŭmlĭbĕt, *vel* quămvīs. * *Pōst hæc īllĕ cătŭs*, quāntŭmvīs *rŭstĭcŭs ībĭt, ībĭt, ĕō quō vīs quī zōnăm pērdĭdĭt, ĭnquĭt.* Hor.

QUĀNTŬS, ă, ŭm. Adject. *Quanto grande.* * Quāntŭs *ăb æthĕrĕō pērsŏnăt āxĕ frăgŏr.* (Pent.) Ovid.

QUĀPRŌPTĔR. Adverb. *Per la qual cosa.* * Quāprōptĕr *bĕnĕ cŭm Sŭpĕrīs dē rēbŭs hăbēndă Nōbīs ēst rătĭō.* Lucr.

QUĀRĒ. Adverb. *Perchè, per qual causa.* SYN. Cūr, cūrnăm, ēccūr, quĭānăm, quāprōptĕr.*...*nūnc ŭccĭpĕ*, quārē *Dēsĭpĭānt ōmnēs.* Hor.

QUĀRTĀNĂ, æ, f. *La quartana.* Subintelligitur febrīs.* *Frīgĭdă sī pŭĕrŭm* quārtānă *rĕlīquĕrĭt īllō Mānĕ.* Hor.

QUĀRTŬS, ă, ŭm. Adject. num. ord. *Quarto.* * Quārtă *trĭbŭs lūstrīs ăddĭtă mēssĭs ĕrăt.* (Pent.) Mart.

QUĂSĪ. Adverb. *Quasi, come, se.* SYN. Vĕlŭt, vĕlŭtī, ŭtī, tămquăm, ŭt, *vel* fĕrē. * *Ēt* quăsī *lōngīnquō flŭĕre ōmnĭă cērnĭmŭs ævō.* Lucr.

QUĂSĪLLŬS, ī, m. *Cestello, canestrino.* * *Ēt grăvĭōră rĕpēndĭt ĭnīquīs pēnsă* quăsīllīs. Prop.

QUĀSSĀTŬS, ă, ŭm. Partic. *Conquassato, rotto.* SYN. Rŭptŭs, frāctŭs, quāssŭs. * Quāssātām *vēntīs lĭcĕāt sŭbdūcĕrĕ clāssēm.* Virg.

QUĀSSO, ās, āvi, ātŭm, ārĕ. *Conquassare, scuotere.* Act. SYN. Quătĭo, cōncŭtĭo, sŭccŭtĭo, pŭlso, mŏvĕo, ăgĭto, frāngo, cōmmŏvĕo. PHR. Tŭm quāssāns căpŭt, hæc ĕffūdĭt pēctŏrĕ vērbă. Cōncŭssītquĕ căpŭt mōtū quō cēlsă lăbōrānt Sīdĕră. Frāxĭnĕăm pătĭēns, ærātæ cŭspĭdĭs hāstăm. Quătĭt ŏppĭdă bēllō. Māgnōquĕ ēmōtă trĭdēntī fŭndāmēntă quătĭt. Tēlŭm īmmānĕ mănū quătĭēns. Tēlŭm Ænēās fātālĕ cŏrŭscăt. Huic frīgĭdŭs hōrrŏr Mēmbră quătĭt.* *Pārte ălĭa hōrrēndŭs vīsū* quāssābăt *Ētrŭscăm Pīnŭm.* Virg.

QUĀSSŬS, ă, ŭm. Partic. *Sbattuto, agitato, malmenato.* SYN. Quāssātŭs.* *Ēt mĭnĭmæ vīrēs frāngĕrĕ* quāssă *vălēnt.* (Pent.) Ovid.

QUĀTĒNŬS. Adv. *In quanto che, posciachè.* * Quātēnŭs *ĕt nōn ēst ĭn cărō cŏnjŭgĕ fēlīx Pārs vītæ, trīstī cētĕră nŭbĕ văcĕt.* (Distich.) Ovid.

QUĂTĔR. Adverb. *Quattro volte.* * . . . quătĕr *īpso ĭn līmĭnĕ pōrtæ Sŭbstĭtĭt, ātque ŭtĕrō sŏnĭtŭm* quătĕr *ārmă dĕdērĕ.* Virg.

QUĂTĔRDĒNŬS, ă, ŭm. Adject. numer. *Quaranta.* * ... *Æsōn mīrātŭr, ĕt ōlīm Āntĕ* quătērdēnōs *hūnc sē rĕmĭnīscĭtŭr ānnōs.* Ovid.

QUĂTĒRNĪ, æ, ă. Adject. pl. num. distrib. *A quattro a quattro.* SYN. Quătŭŏr. * *Gēns īllī trĭplĕx, pŏpŭlī sŭb gēntĕ* quătērnī. Virg.

QUĂTĬO, īs, āssī, āssŭm, ătĕrĕ. *Sbattere, dimenare, crollare.* Act. SYN. Quāsso, ăgĭto, *vel* frāngo.* *Frīgĭdă pōpŭlĕās ŭt* quătĭt *aūră cŏmās.* (Pent.) Ovid.

QUATRĪDŬŬM, ŭī, n. *Lo spazio di quattro giorni, per quattro giorni.* * Quātrīdŭŭm *ēxsūrgēns aūrōra īndūxĕrĭt ōrtŭs.* Anon.

QUĂTŬŎR, *et* Quāttŭŏr. Nom. num. card. indecl. *Quattro.* * *Prīmă pārēs īnĕŭnt grăvĭbŭs cērtāmĭnă rēmīs* Quătŭŏr *ēx ōmnī dēlēctæ clāssĕ cărīnæ.* Virg.

QUĔ. Conjunct. *E, ed.* Et dictioni semper postponitur. * ... *ōmnĭă sēcŭm Ārmēntārĭŭs Āfĕr ăgĭt, tēctŭm*quĕ, *lărēm*quĕ, *Ārmăque, Āmȳclæŭm*quĕ *cănēm, Crēssăm*quĕ *phărĕtrăm.* Virg.

QUĔMĀDMŎDŬM. Adv. *Come, in qual modo? nel modo che, siccome appunto.* SYN. Sīcŭt, vĕlŭt, ŭt, vĕlŭtī. Quō pācto, quōmŏdo, quā rătĭōnĕ. *...*ĕgo ōmnēm rēm scĭō*, quĕmādmŏdum *ēst.* (Jamb.) Plaut.

QUĔO, quīs, quīvī, quītŭm, quīrĕ. *Potere.* Neut. anom. SYN. Pōssŭm. * *Nāmque ălĭŭd quĭd sĭt, quŏd jăm īmplōrārĕ* quĕāmŭs? Virg.

QUĔRCĒTŬM, i, n. *Querceto, luogo dove sono molte querce.* * *Rōrābŭnt* quĕrcētă *fāvīs stăgnāntĭă pāssīm Vīnă flŭēnt, ŏlĕīquĕ lăcŭs.* Claud.

QUĔRCŬS, ūs, f. *Quercia, rovere.* SYN. Æscŭlŭs, īlĕx, rōbŭr. EP. Dōdōnæă, Dōdōnĭă, Chāŏnĭă, dūră, nōdōsă, ānnōsă, frōndōsă, āĕrĭă, aprīcă, ŭmbrōsă, īngēns, ărdŭă, sacră, sȳlvēstrīs, prōcēră, pătēns, sŭblīmĭs, āltă, pătŭlă, căvă, glāndĭfĕră, āltrīx, ālmă, fātĭdĭcă. PER. Quērnă ărbŏr. Quērnŭm rōbŭr. Jŏvĭs ărbŏs. Chāŏnĭă, *vel* Chāŏnĭs ărbŏr, Dōdōnæă, Dōdōnĭs, *vel* Dōdōnĭă ărbŏr. PHR. Ānnōsăm quĕrcŭm ēvēllĕrĕ. Āntīquō rōbŏrĕ quĕrcŭs īngēntēs rāmōs tēndĭt. Īngēns ānnōsō rōbŏrĕ quĕrcŭs stăbăt. Pătŭlīs ōlĭm lătīssĭmă rāmīs Quĕrcŭs hăbēbăt ŏpēs hŭmānīs ŭsĭbŭs āptās. * *Sæpĕ Jŏvīs tēlō* quĕrcŭs *ădūstă vĭrĕt.* (Pent.) Ovid. EXPL. *Arbor sacra Jovi. Celebres fuere in Dodona sylva Chaoniæ, ubi Columbæ iis insidentes, oracula fundebant, ex fabula.* † Quercia, albero consecrato a Giove. Secondo la favola erano rinomate quelle della selva di Dodona in Caonia, sopra le quali stando le colombe mandavano oracoli.

QUĔRĒLĂ, æ, f. *Querela, lagnanza.* SYN. Quēstŭs, quĕrĭmōnĭă, lāmēntŭm, gĕmĭtŭs. PER. Trīstĭă vērbă. Quĕrēntĭs līnguă, vērbă. Quĕrēns līnguă. Quĕrŭlæ vōcēs. * *Dēsĭnĕ mēquĕ tŭīs īncēndĕrĕ tēquĕ* quĕrēlīs. Virg.

QUĔRNŬS, ă, ŭm. Adject. *Di quercia.* SYN. Īlĭcĕŭs, īlīgnŭs, īlīgnĕŭs, rōbŏrĕŭs. * *Sēd tămĕn ĕt* quĕrnās *glāndēs tŭm strīngĕrĕ tēmpŭs.* Virg.

QUĔRŎR, ĕrīs, quēstŭs, quĕrī. *Lamentarsi, querelarsi.* Depon. SYN. Cōnquĕrŏr, plāngo, gĕmo, īngĕmo. PER. Rŭmpo pēctŏră quēstū. Rŭmpo ē pēctŏrĕ quēstŭm. Quēstĭbŭs aūrās īmplĕo, rĕplĕo, cōmplĕo, tŭrbo, īncēndo, fĕrĭo. Lāmēntīs, quĕrēlīs, plānctĭbŭs āĕră cōmplĕo. Jācto sŭspīrĭă lōngă, flēbĭlēs sŏnōs, quĕrŭlās vōcēs. Quēstŭs, quĕrēlās prōmo, dēprōmo. Ēffūndo pēctŏrĕ quēstŭs, *vel* trīstĭă vērbă. Quĕrēlās dūco, trăho. Quĕrŭlās vōcēs profūndo, prōfĕro, ēdo, dō, ēffūndo. * *Cōnjŭgĭs īndīgnō Nīsæ dēcēptŭs ămōrĕ Dŭm* quĕrŏr. Virg.

QUĔRŬLŬS, ă, ŭm. Adject. *Lamentevole, che si duole, querulo.* SYN. Quĕrĭbūndŭs, quĕrēns. * *Ēt nūnquăm* quĕrŭlī *caūsă dŏlōrĭs ăbēst.* (Pent.) Ovid.

QUĒSTŬS, ūs, m. *Lamento, querela.* SYN. Quĕrĭmōnĭă, quĕrēlă, plāngŏr, plānctŭs, ŭlŭlatŭs, lāmēntŭm, lūctŭs. EP. Mīsĕr, mœstŭs, trīstĭs, flēbĭlĭs, ămārŭs, vānŭs, sŭpplĕx, ægĕr, grăvĭs, īnānĭs, fēmĭnĕŭs, mŭlĭebrĭs, īnfēstŭs, lōngŭs, āssĭdŭŭs, lacrĭmōsŭs. PHR. Quēstŭs ēxērcĕt ămārōs. Quēstŭm ē pēctŏrĕ dūco. * *Flĕt nōctēm, rāmōquĕ sĕdēns, mĭsĕrābĭlĕ cārmĕn Īntĕgrăt, ĕt mæstīs lātē lŏcă* quēstĭbŭs *īmplĕt.* Virg.

QUĪ, quæ, quŏd. Pronom. relat. *Il quale, la quale.* * *Ŭrbēm*, quăm *dīcŭnt Rōmăm, Mĕlĭbœĕ, pŭtāvī Stūltŭs ĕgo huic nōstræ sĭmĭlēm.* Virg.

QUĪ. Adverb. interrog. *Come, in qual maniera?*

SYN. Quōmŏdo, quā rătiōnĕ. * *Quī scīs, ān prūdēns hūc sē dējēcĕrit, ātquĕ Sērvārī nōlīt?* Hor.

QUĬĂ. Conjunct. causal. *Perchè.* SYN. Siquidēm, quŏnĭām, nām, ĕnĭm, ĕtĕnĭm, nāmquĕ. * *Hōs sūccēssūs ălĭt; pŏssūnt,* quĭă *pōssĕ vĭdēntŭr.* Virg.

QUĬĀNĀM? Conjunct. *Perchè dunque? perchè mai?* SYN. Cūr, quārē, ūndĕ. * *Heū!* quĭānām *tāntī cīnxērūnt æthĕră nimbī?* Virg.

QUĪCŪMQUĔ, quæcūmquĕ, quŏdcūmquĕ. *Chiunque, qualunque.* SYN. Quīsquis, quīvīs, quīlĭbĕt. * *Hāc* quīcūmquĕ *săcrūm vĭŏlārīt vūlnĕrĕ cŏrpŭs.* Virg.

QUĪDĀM, quædām, quŏddām, quīddām. *Un certo, alcuno.* SYN. Ălĭquis, nōnnūllŭs.* *Fōrtĕ sĕnēx* quīdām *cœtū eūm stārĕt ĭn īllō Rēddĭdĭt ăd nōstrōs tālĭă vērbă sŏnōs.* (Distich.) Ovid.

QUĬDĔM. Adverb. *Per certo, certamente.* SYN. Cērtē, ēquĭdēm, prŏfēctō. * *Īd* quĭdem *ăgo, ēt tăcĭtūs, Lўcĭdā, mēcum ĭpsĕ vŏlūtō.* Virg.

QUĬD TŪM? Neut. pronominis *quis;* naturam rei fere significans. *Che importa?* SYN. Quĭd īndĕ? * *Cērtē sīvĕ mĭhĭ Phўllĭs, sīve ēssĕt Ămўntās Seū quĭcūmquĕ fŭrŏr* (quĭd tūm, *sī fŭscŭs Ămўntās?*) . . . *Mēcum īntēr sălĭcēs, lēntā sūb vītĕ jăcērĕt.* Virg.

QUĬĒS, ētis, f. *Quiete, riposo.* SYN. Ōtĭūm, rĕquĭēs, mŏră, sōmnŭs. EP. Mōllĭs, ămīcă, suāvĭs, sēcūră, plăcĭdă, dūlcĭs, jūcūndă, blāndă, tăcĭtă, grātă, plăcātă, ĭnērs, sēgnĭs, trānquĭllă, ŏptātă, nŏctūrnă, dēsēs, ĭgnāvă, sōpŏră, sōmnĭfĕră, lætă, lānguēns, lānguĭdă, tĕpēns, dēsĭdĭōsă. PHR. Plăcĭdā mēmbră lĕvārĕ quĭētĕ. Prōcūbŭīt, sērāmquĕ dĕdĭt pēr mēmbră quĭētĕm. Tū lēntŭs rĕfŏvēs jūcūndā mēmbră quĭētĕ. Fŭgĭt pĭgră quĭēs. Quŏd cărĕt ăltērnā rĕquĭē, dūrābĭlĕ nōn ēst. Cūrārūm dŏmĭtrīx cœpĕrăt āltă quĭēs. Nēc plăcĭdām mēmbrīs dăt cūră quĭētĕm. Prīmă quĭēs ădĕrăt quā cūrīs fēssă dĭūrnīs Cōrpŏră lāxāntŭr. Frāctās vīrēs rĕpărārĕ, recrĕārĕ quĭētĕ. Plăcĭdæ īndūlgērĕ quĭētī. Căpĭo, carpo quĭētĕm. Pŏtĭŏr, frŭŏr, pērfrŭŏr ămīcā quĭētĕ. * *Īllă* quĭēs *ănĭmō, quām tū laūdārĕ sŏlēbās.* Ovid.

QUĬĒSCO, ĭs, ēvī, ētūm, ĕrĕ. *Riposarsi, lasciare, omettere.* Neut. SYN. Ōtĭŏr, rĕquĭēsco, *vel* dŏrmĭo. PER. Ā lăbōrĕ văco, ăbstĭnĕo, sūm lībĕr, ĭmmūnĭs. Īndūlgĕo, văco quĭētī. Dō, *vel* pērmītto mēmbră quĭētī. Lāxo, rĕlāxo, lĕvo, rĕlĕvo, recrĕo, rĕfĭcio ārtūs, *vel* mēmbră quĭētĕ. Rēstaūrō, rĕpăro vīrēs ămīcā, *seu* blāndā quĭētĕ. PHR. Ēt sī quĭd cēssārĕ pŏtēs, rĕquĭēscĕ sŭb ūmbrā. Quō fēssūs ăb ūndīs sē rĕcĭpĭt. Mē dūlcĭs sătūrĕt quĭēs, ŏbscūrō pŏsĭtūs lŏcō lēnī pērfrŭăr ōtĭō. Ōmnĭbūs ūnă quĭēs ŏpĕrūm. Dătŭr hōră quĭētī. * *Jāmquĕ* quĭēscēbānt *vōcēs hŏmĭnūmquĕ, cănūmquĕ.* Ovid.

QUĬĒTŬS, ă, ūm. Adject. *Quieto, tranquillo, pacifico.* SYN. Ōtĭōsŭs, pācātŭs, plăcĭdŭs, sēdātŭs, trānquĭllŭs, sĕrēnŭs. * *Scīlĭcĕt īs Sŭpĕrīs lăbŏr ēst, ĕă cūră* quĭētōs *Sōllĭcĭtăt.* Virg.

QUĪLĬBĔT, quælĭbĕt, quŏdlĭbĕt, *vel* quĭdlĭbĕt. Pron. *Chiunque, qualunque.* SYN. Quīcūmquĕ, quīvīs, quīsquĭs. * Quĭdlĭbĕt *aūdēndī sēmpĕr fŭĭt æquă pŏtēstās.* Hor.

QUĪN. Adverb. *Anzi, anzichè.* SYN. Quōmĭnŭs, ĭmo.* Quīn *ĭpsæ stŭpŭērĕ dŏmūs, ātque īntĭmă lētī Tārtără.* Virg.

QUĪN ĂGĔ, *vel* ăgĭtĕ. *Ma via, ma su, che si tarda?* * Quīn ăgĭto ēt *mēcum īnfaūstās ēxūrĭtĕ pūppēs.* Virg.

QUĪN ĔTĬĀM. *Oltre a ciò, v' è di più.* SYN. Ātquĕ ădĕo, ădĕōquĕ, ĭmo. * Quīn ĕtĭām *cœlī rĕgĭōnem ĭn cōrtĭcĕ sīgnānt.* Virg.

QUĪN PŎTĬŬS. *Ma più tosto.* * Quīn *tu ălĭquĭd sāltēm* pŏtĭŭs, *quōrum īndĭgĕt ūsŭs Vīmĭnĭbŭs, mōllīquĕ părās dētēxĕrĕ jūncō?* Virg.

QUĪNCŪNX, ūncis, m. *Di cinque once, cinque per cento.* * *Quĭd pĕtĭs? ŭt nūmmī, quōs hīc* quīncūncĕ *mŏdēstō Nūtrĭĕrās, pērgānt ăvĭdōs sūdārĕ dĕūncēs?* Pers.

QUĪNDĔCĬĒS. Adv. *Quindici volte.* * *Dīcĕrĕ* quīndĕcĭēs *pŏtĕrām: quĭd pērtĭnĕt ăd tē?* Mart.

QUĪNDĔCĪM. Nom. numer. cardin. indecl. *Quindici.* PER. Tēr quīnī, æ, ă; tēr quīnquĕ. * *Quæque Ăvēntīnūm tĕnĕt, Ālgĭdūmquĕ* quīndĕcĭm *Dīānă prĕcēs vĭrōrūm.* (Sapph.) Hor.

QUĪNGĒNTĪ, æ, ă. Nomen numer. *Cinquecento.* * *Hinc quŏquĕ* quīngēntōs *īn sē Mēzēntĭŭs ārmăt.* Virg.

QUĪNĪ, æ, ă, Adject. *Cinque: cinque a cinque.* * . . . *cædĭt* quīnās *dē mōrĕ bĭdēntēs, Tōtquĕ sūēs, tŏtĭdēm nĭgrāntēs tērgă jŭvēncōs.* Virg.

QUĪNQUĀGĒSĬMŬS, ă, ūm. Adject. numerale ordinis. *Cinquantesimo.* * Quīnquāgēsĭmă *lībă, sĕptĭmāmquĕ Vēstrīs āddĭmŭs hānc fŏcīs ăcērrăm.* (Phal.) Mart.

QUĪNQUĀGĪNTA. Nom. indecl. numeral. *Cinquanta.* SYN. Quīnquāgēnī, æ, ă, dĕcĭēs quīnquĕ. * Quīnquāgīnta *ātrīs īmmānīs hĭātĭbŭs hўdră Sævĭŏr īntŭs hăbĕt sēdēm.* Virg.

QUĪNQUĀTRĬĀ, ōrūm, n. pl. *Feste in onore di Minerva il di 20 Marzo, che duravano per cinque giorni.* * *Āc pŏtĭŭs, pŭĕr ŭt fēstĭs* Quīnquātrĭbŭs, *ōlĭm Ēxĭgŭō, grātōquĕ frŭārĭs tēmpŏrĕ rāptīm.* Hor.

QUĪNQUĔ. *Cinque.* Nom. numer. cardin. indecl. SYN. Quīnī, æ, ă.* Quīnquĕ *grĕgēs īllī bălāntūm, quīnă rĕdībānt Ārmēntă.* Virg.

QUĪNQUĔNNĬS, *vel* Quīnquĕnnālĭs, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Di cinque anni.* * *Īn Scўthĭā nōbīs* quīnquĕnnĭs *Ŏlўmpĭās ăcta ēst.* Ovid.

QUĪNQUĔNNĬŬM, ĭī, n. *Lo spazio di cinque anni, quinquennio.* SYN. Ŏlўmpĭās. PHR. Lūstrāvĭt mūndūm quīntō sōl aūrĕŭs ōrbĕ. Quīnquĕ pĕr aūtūmnōs rĕpĕtītĭs dūxĕrăt ānnīs Tēmpŏră. * *Īs trĭă cūm prīmūm fēcĭt* quīnquĕnnĭă, *mōntēs Dēsĕrŭĭt pătrĭōs.* Ovid.

QUĪNQUĬĒS. Adverb. *Cinque volte.* PER. Quīnīs, *vel* Quīnquĕ vĭcĭbŭs.* *Quūm dōtĭs mĭhĭ* quīnquĭēs *dŭcēnă.* (Phal.) Mart.

QUĪNTĪLĬĀNŬS, ī, m. *Quintiliano, famoso retore in Roma, come attestano le sue opere in tal genere.* * Quīntĭlĭānĕ *văgæ mŏdĕrātŏr sūmmĕ jŭvēntæ, Glōrĭă Rōmānæ,* Quīntĭlĭānĕ, *tŏgæ.* (Distich.) Mart.

QUĪNTĪLĬS, ĭs, m. *Nome dato al mese di Luglio.* * *Dēnĭquĕ quīntŭs ăb hōc fŭĕrăt* Quīntĭlĭs, *ĕt īndĕ Īncĭpĭt ā nŭmĕrō nōmĭnă quĭsquĭs hăbĕt.* (Distich.) Ovid. EXPL. *Mensis Julius, sic appellatus, quod quintus esset a Martio.*† Mese di Luglio così detto, perchè era il quinto, incominciando da Marzo, ch' era il primo mese dell'anno.

QUĪNTŬS, ă, ūm. Adject. numer. ord. *Quinto.* * *Ĭpsă dĭēs ălĭōs, ălĭō dĕdĭt ōrdĭnĕ Lūnă Fēlīcēs ŏpĕrūm,* quīntām *fŭgĕ; pāllĭdŭs Ōrcŭs, Eūmĕnĭdēsquĕ sătæ.* Virg.

QUĬPPĔ. Adverb. vel Conjunct. *Essendo che, attesochè.* SYN. Nām, quĭă. * *Spōntĕ sŭā quæ sē*

tōllūnt in lūminis aūrās Īnfēcūndă quĭdēm, sĕd lǣta, ĕt fōrtĭă sūrgūnt, Quĭppĕ *sōlō nātūrā sŭbĕst*. Virg.

QUĬRĪNĀLĬS, īs, m. f., ē, n. Adject. *Quirinale, di Romolo.* * *Ipsĕ* Quĭrīnālī lĭtŭō, *părvāquĕ sēdēbăt Sūccīnctŭs trăbĕā*. Virg.

QUĬRĪNŬS, ī, m. *Romolo*. SYN. Rōmŭlŭs. PHR. Quī tēnĕt hōc nōmĕn Rōmŭlŭs ăntĕ fŭĭt. Sīvĕ quŏd hăstă Quĭrĭs prīscīs ēst dĭctă Săbīnīs, Bēllĭcŭs ā tēlō vēnĭt ĭn ăstră Dĕŭs: Sīvĕ sŭō Rēgī nōmĕn pŏsŭērĕ Quĭrītēs, Seu quĭă Rōmānīs jūnxĕrăt īllĕ Cŭrēs. * *Tērtĭăque ărmă pătrī sūspēndĕt căptă* Quĭrīnō. Virg. EXPL. *Nomen Romuli, a* Quiri *hasta, vel a* Quiritibus, *aut a* Curibus. † Soprannome di Romolo da una certa sorta di picca detta *Quiris*, ch'egli adoperava. *Quirites*, soprannome de' Romani, così detti da un castello de' Sabini detto *Cures*, che da Romolo fu aggiunto a Roma.

QUĬRĪTĒS, ŭm, m. pl. *Quiriti. Così furon chiamati i Romani*. Post fœdus ictum inter Romulum, qui Romam tenebat, et Tatium, qui regnavit in Curibus Sabinorum oppido. * *Ūna ingēns Ămĭtērnă, cŏhōrs, prīscīquĕ* Quĭrītēs. Id.

QUĪSNĀM, *et* Quīnām, quǣnām, quŏdnām, quĭdnām? Pronom. interr. *Chi mai?* SYN. Quĭs? Quīsnam *ĭgĭtŭr sānŭs? quī nōn stŭltŭs. Quĭd ăvārŭs? Stŭltŭs, ĕt īnsānŭs*. Hor.

QUĪSQUĂM, quǣquăm, quŏdquăm, quĭdquăm. *Alcuno*. SYN. Ălĭquĭs. * *Quærĭtŭr huic ălĭŭs, nĕc* quisquam *ĕx ăgmĭnĕ tāntō Aūdĕt ădīrĕ vĭrūm*. Virg.

QUĪSQUĔ, quǣquĕ, quŏdquĕ, quĭdquĕ. *Ciascuno*. * Quĭsquĕ *sŭōs pătĭmŭr mānēs: Ĕxīndĕ pĕr ămplŭm Mīttĭmŭr Ēlȳsium, ĕt paŭcī lǣta ărvă tĕnēmŭs*. Virg.

QUĪSQUĬLĬǢ, ārŭm, f. plur. *Spazzature, mondiglia*, SYN. Pūrgāmēntă, sōrdēs. EP. Vānǣ, fŭtĭlēs, īmmūndǣ, squāllēntes, fœdǣ, tūrpēs. * *Būrrās*, quisquilias *ĭneptĭāsquĕ*. (Phal.) Aus.

QUŌ. Adverb. *Dove, in qual luogo*. SYN. Ŭt, ŭtī. * Quō *cādăt īn dŭbĭo ēst, ōmnique ă pārtĕ tĭmētŭr*. Ovid.

QUŎĀD (Monosyllab.) Adverb. *Finchè*. SYN. Quāmdĭŭ, quŏŭsquĕ. * ... quoăd *vīxĭt crēdĭdĭt ĭngēns Paūpĕrĭēm vĭtĭum, ĕt căvĭt nĭhĭl ācrĭŭs*. Hor.

QUŌCĬRCĀ. Adverb. *Per la qual cosa, che però*. * Quōcĭrcā *căpĕre āntĕ dŏlīs ĕt cĭngĕrĕ flāmmā Rēgĭnăm mĕdĭtŏr*. Virg.

QUŌCŪMQUĔ. Adverb. *In qualunque luogo*. * *Nūnquam hŏdĭe ēffŭgĭēs: vĕnĭăm* quōcūnquĕ *vŏcārĭs*. Virg.

QUŎD. Conjunct. *Perchè.* * *Si ăd vĭtŭlăm spĕctēs, nĭhĭl ēst*, quŏd *pōcŭlă laŭdēs*. Virg.

QUŌMĬNŬS. Adverb. *Sicchè non, affinchè non*. * *Ĕrgo ōmni stŭdĭō glăcĭēm, vēntōsquĕ nĭvălēs* Quō mĭnŭs *ēst īllīs cūrǣ mōrtālĭs ĕgēstās Āvērtēs*. Virg.

QUŌMŎDŎ, *et* Quō mŏdō. Adverb. *In qual modo*. Et servit etiam interrogationi. SYN. Quī, quā rătĭōnĕ. PHR. Quā rătĭōnĕ, quŏd īnstăt, cōnfĭĕrī pōssĭt. Quī, *vel* quā făcĕrĕ ĭd pōssīs. Quō quĕmquĕ mŏdō făcĭāsvĕ, fĕrāsvĕ lăbōrĕm. * ... *Mæcēnās* quōmŏdō *tēcŭm? Hinc rĕpĕtĭt: paūcōrum hŏmĭnum ĕt mēntĭs bĕnĕ sānǣ*. Hor.

QUŌNĀM? Adverb. *In qual luogo? a che?* * *Quĭd fŭrĭs? aūt* quōnăm *nōstrī tĭbĭ cūră rĕcēssĭt?* Virg.

QUŌNDĀM. Adverb. *Per lo passato, un tempo, alle volte, qualche volta*. SYN. Ōlĭm, *vel* ălĭquăndo. PHR. Rūptō ceū quōndām tūrbĭnĕ vēntī cōnflīgūnt. Săxŭm, quŏd tŭmĭdīs sūbmērsŭm tūndĭtŭr ōlīm Flūctĭbŭs. Nĕc Rōmŭlă quōndăm Ūllō sē tēllŭs ūnquăm jăctābĭt ălŭmnō. Hūnc tu ōlīm cœlō spŏlĭĭs ŏrĭēntĭs ŏnūstŭm Āccĭpĭēs. * Quōndam *ĕtĭăm vīctīs rĕdĭt ĭn prǣcōrdĭă vĭrtūs*. Virg.

QUŎNĬĀM. Adverb. *Già che, stante che, poichè*. SYN. Sīquĭdĕm, quĭă, quŏd. * *Ĕt vōs, ō laŭrī, cārpam, ĕt tē, prōxĭmă mўrtĕ, Sīc pŏsĭtǣ* quŏnĭăm *suāvēs mĭscētĭs ŏdōrēs*. Virg.

QUŎQUĔ. Conjunct. *Ancora, eziandio*. SYN. Ĕtĭăm, părĭtĕr. * *Sic* quŏquĕ *mūtātĭs rĕquĭēscūnt fœtĭbŭs ărvă*. Virg.

QUŎRSŪM, *et* Quōrsŭs. Adverb. *Verso qual luogo? a che?* SYN. Quō. * *Nōn dīcēs hŏdĭē*, quōrsum *hæc tăm pūtĭdă tēndūnt Fūrcĭfĕr? ăd te ĭnquăm*. Hor.

QUŎT. Nom. numeral. indeclin. *Quanti.* * *Quĕm tēlō prīmŭm, quĕm pōstrēmum ăspĕră vĭrgō Dējĭcĭs? aūt* quŏt *hŭmī mŏrĭēntĭă cōrpŏră fūndĭs?* Virg.

QUŎTĀNNĪS. Adverb. *Ogni anno*. * *Hīc īllŭm vĭdī jŭvĕnĕm, Mĕlĭbœĕ*, quŏtānnĭs *Bĭs sēnōs cuī nōstră dĭēs ăltārĭă fūmānt*. Virg.

QUŎTĪDĬĀNŬS, ă, ŭm. Adject. *Quotidiano.* * *Lævīs drŏpăcĕ tŭ* quŏtīdĭānō. Mart.

QUŎTĪDĬĒ. Adv. *Ogni giorno*. PER. Quŏquĕ dĭĕ. * *Năm mĭhĭ quĭdĕm* quŏtīdĭe *aūgēscĭt măgĭs*. (Jamb.) Ter.

QUŎTĬĒS. Adverb. *Quante volte.* * *Mē pătrĭs Ānchīsǣ* quŏtĭēs *hūmēntĭbŭs ūmbrīs Nōx ŏpĕrĭt tĕrrās*, quŏtĭēs *ăstra ignĕă sūrgūnt Ādmŏnĕt ĭn sŏmnis ĕt tūrbĭdă tĕrrĕt ĭmāgō*. Virg.

QUŎTQUŎT. Adject. plur. indecl. *Quanti sono*. * *Ădēste, hēndĕcăsўllăbī, quŏt ēstĭs ōmnēs ŭndĭquĕ*, quŏtquŏt *ēstis ōmnēs*. Catull.

QUŎTŬS, ă, ŭm. Adject. *Di qual ordine, o numero.* * *Ĕt* quŏtă *pārs īllī rērŭm pĕrĭērĕ mĕārŭm!* Ovid.

QUŎTŪSCŪNQUĔ, quŏtăcūnquĕ, quŏtŭmcūnquĕ. Adject. *Quanti, quanto, pochi*. SYN. Quŏtŭsquĭsquĕ etc. * *Mŏvĕrĭt ē vōtis pārs* quŏtăcūnquĕ *Dĕōs*. (Pent.) Tibull.

R

RĂBĬDŬS, ă, ŭm. Adject. *Rabbioso, fiero, arrabbiato*. SYN. Răbĭōsŭs, fŭrĭbūndŭs, fŭrēns, īnsānŭs, vēsānŭs, vēcōrs, fŭrĭōsŭs. PER. Răbĭē tŭmĭdŭs. Fŭrōrĕ pērcĭtŭs, ārdēns, flăgrāns, āccēnsŭs. * *Ŭt prīmŭm cēssit fŭrŏr ĕt* răbĭda *ōră quĭērūnt*. Virg.

RĂBĬĒS, ēī, f. *Rabbia*. SYN. Īră, vēsānĭă, fŭrŏr, īnsānĭă, vĭŏlēntĭă. EP. Dīră, īmprŏbă, fĕrōx, fŭrĭōsă, fĕră, sævă, tĕmĕrārĭă, ănĭmōsă, trūx, crŭēntă, ēffĕră, ăcrĭs, īnfēstă, cōncĭtă, nĕfāndă, īndŏmĭtă, armătă, īmmītĭs, ăcērbă, hōstīlis, hōrrĭdă, hōrrĭbĭlĭs, pērnĭcĭōsă. PER. Mēns cæcă fŭrōrĕ. Nĭgrō răbĭēs ārmātă vĕnēnō. Fŭrĭīs mēns ēffĕră. PHR. Răbĭēm sătĭārĕ fĕrīnăm. Tŭmĭdăm răbĭēm spūmōsăquĕ pōnĭt mūrmŭră. Īndŏmĭtăm prŏpĕrăt răbĭēm sēdārĕ. Vēsānă pĕr ōră spūmābăt răbĭēs. Pēctŭs ănhēlŭm Ĕt răbĭē fĕră cōrdă tŭmēnt. Răbĭdămquĕ mēntēm cæcŭs īnstĭgăt fŭrŏr. * *Hinc cănĭbŭs blāndis* răbĭēs *vĕnĭt, ĕt quătĭt ægrōs Tŭssis ănhēlă sŭēs, ăc faūcĭbŭs ăngĭt ŏbēsis*. Virg.

RĂBĬO, *vel* Răbo, ĭs, ĕrĕ. *Arrabbiare*. Neut. * *Cōrdā mĭcānt, ĕt lĭnguă* răbĭt, *lātrātquĕ lŏquēndō*. Manil.

RĂBĬŌSŬS, ă, ŭm. Adject. *Rabbioso, furente*. SYN. Răbĭdŭs, fŭrēns, fŭrĭōsŭs. * *Hăc* răbĭōsă *fŭgĭt cănĭs, hăc lŭtŭlēntă rŭĭt sŭs*. Hor.

RĂBŬLĂ, æ, m. Causidico, ciarlone, tristo. EP. Ĭnēptŭs, caūsĭdĭcŭs. * Quid mŏrĕr hic rābŭlās, qui dē sē vānā lŏquūntŭr? Claud.

RĂCĒMĬFĔR, ă, ŭm. Adject. Che porta grappoli. PER. Răcēmīs ŏnŭstŭs, grăvĭs. * Ĭpsĕ răcēmĭfĕrīs frōntēm circūmdătus ūvis. Ovid

RĂCĒMUS, ī, m. Grappolo, raspo, rocchio d'uva. SYN. Botrŭs, ūvă. EP. Dŭlcis, mātūrŭs, pūrpŭrĕŭs, mītĭs, tŭmĭdŭs, grātŭs, sūspēnsŭs, mădĭdŭs, jŭcūndŭs, rōrāns, pēndŭlŭs, rŭbēns, grăvĭdŭs, Băcchēŭs, rŭbĭcūndŭs, pāmpĭnĕŭs. PHR. Ĭpsĕ răcēmĭfĕrīs frōntēm circūmdătŭs ūvīs. Vēstīt pāmpĭnĕīs Băcchēīă dōnă răcēmīs. Mădĭdīs īncūmbūnt prēlă răcēmīs. Dūm grăvĭdōs ŏnĕrēt vīndēmĭă lætă răcēmōs. * Pāllŭĭt ŭt sēræ, lēctis dē vītĕ răcēmīs, Pāllēscūnt frōndēs quās nŏvă læsĭt hiēms. (Distich.) Ovid.

RĂDĬĀTŬS, ă, ŭm. Partic. Cinto di raggi, risplendente. SYN. Rădĭāns, mĭcāns. * Mīlēs ŭt ădvērsō Phœbī rădĭātŭs ăb ĭctū. Lucan.

RĀDĪCĬTŬS. Adverb. Fin dalle radici, radicalmente. SYN. Stīrpĭtŭs, ā rādīcĕ, ā stīrpĭbŭs īmīs. * Huīc flūctūs vīvōs rādīcĭtŭs ābstŭlĭt ūnguēs. Prop

RĂDĬO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. Mandar raggi, raggiare, sfavillare. Neut. SYN. Lūcĕo, mĭco, fŭlgĕo, rŭtĭlo, irrădĭo, splēndĕo, cŏrūsco. * Ārgēntī bĭfŏrēs rădĭābānt lūmĭnĕ vălvæ. Ovid.

RĂDĬŬS, ĭī, m. Raggio, luce, splendore. SYN. Lūx, lūmĕn, fŭlgŏr, jŭbăr, splēndŏr. EP. Clārŭs, aūrĕŭs, aūrātŭs, ārdēns, ĭgnĭtŭs, lūcĭdŭs, nĭtēns, mĭcāns, cŏrūscŭs, văgāns, trĕmŭlŭs, sōlārĭs, rŭbēscēns, sīdĕrĕŭs, pūrŭs, ăcūtŭs, flāmmĭfĕr, Phœbēŭs, Ăpōllĭnĕŭs. PHR. Flāmmĭfĕrīs tēllūs rădĭīs cum ĕxūstă dĕhīscit. Sēxtă rŭbēscēntēs rădĭōs Aūrōră pĕr ūndās Spārsĕrăt. Cærŭlă nūbēs Sōlīs ĭnārdēscit rădĭīs, lōngēque rĕfŭlgĕt. Ūndă rĕpērcūssī rădĭābăt ĭmāgĭnĕ sōlis. Gēmmæ clāră rĕpērcūssō rĕddĕbānt lūmĭnă Phœbō. * Īn nĕmŭs īrĕ părānt, ŭbī prīmōs crāstĭnŭs ōrtŭs Ēxtŭlĕrīt Tītān, rădĭīsquĕ rĕtēxĕrīt ōrbēm. Virg.

RĀDĪX, īcĭs, f. Radice. SYN. Fībră, stīrps. EP. Ārbŏrĕă, lēntă, tōrtă, dēprēssă, īmă, văgă, īnflēxă, ērrāns, fīxă, prŏfūndă, āltă, tĕnāx, rāmōsă, ēffūsă, vălĭdă, tĕnĕră, fīrmă. PHR. Āltīūs ārbōs Rādīcēs ăgĭt, ērēctī fīrmāmĭnă trūncī. Ārbōs fīrmīs rādīcĭbŭs hærĕt. Rādīcēs āltās ārbōs ēxtēndĭt ĭn ōrbēm. Ārbŏr vălĭdīs fībrīs, seu rādīcĭbŭs āmbĭt pīnguĕ sŏlūm. * Quin ĕt caūdĭcĭbūs sēctīs, mīrābĭle dīctū! Trūdĭtŭr ē sīccō rādīx ŏlĕāgĭnă lĭgnō. Virg.

RĀDO, ĭs, rāsī, rāsūm, ĕrĕ. Correr vicino, andar rasente, radere. Act SYN. Dērādō, ābrādo, sēco, rĕsēco, cōmplāno. * Āltĕr rēmŭs ăquās, āltĕr tĭbī rādăt ărēnās, Tūtŭs ĕrīs; mĕdĭō māxĭmă tūrbă mărī ēst. (Distich.) Prop.

RĀMĔNTŪM, ī, n. Raschiatura. * Ēxsūltārĕ ĕtĭām Sămŏthrācĭă fērrĕă vĭdī, Ēt rāmēntă sĭmūl fērrī fŭrĕrĕ īntŭs ăhēnīs Īn scăphĭīs, lăpĭs hīc măgnēs cūm sūbdĭtŭs ēssēt. Lucr.

RĀMĔŬS, ă, ūm. Adject. Di ramo. * Sīc pŏsĭtum īn claūsō līnquūnt, ĕt rāmĕă cōstīs Sūbjĭcĭūnt frăgmēntă, thȳmūm, căsĭāsquĕ rĕcēntēs. Virg.

RĀMŌSŬS, ă, ūm. Adject. Ramoruto, ramoso. EP. Rāmīs ŏnūstŭs. Rāmīs ŏpācŭs. * Sēd nĕquĕ rāmōsă nŭmĕrābĭs īn īlĭcĕ glāndēs. Ovid.

RĀMŬS, ī, m. Ramo. SYN. Rāmālĕ, rāmūscŭlŭs, rāmŭlŭs, rāmēx, tērmĕs, pālmĕs. EP. Vĭrĭdĭs, vĭrēns, vērnāns, dīffūsŭs, frōndēns, frōndōsŭs, pătēns, pătŭlŭs, pāndŭs, cūrvŭs, nūtāns, trĕmŭlŭs, tĕnĕr, tĕnēllŭs, cŏmāns, fērtĭlĭs, frūctĭfĕr, ānnōsŭs, frăgĭlĭs, nŏvŭs, ārĭdŭs, ārēns, flōrĭdŭs, ārēscēns, crīspāns, cūrvātŭs, ŏpācŭs, ūmbrĭfĕr, lēntŭs, pēndēns, pēndŭlŭs, ūmbrōsŭs. PER. Rāmōrūm ūmbræ, brāchĭă, pōndĕră. Rāmōsæ ūmbræ. Ūmbrōsă, vel frōndēntĭă brāchĭă. Rāmōrūm cŏmă, vel cŏmæ. Rāmōrūm lūxŭrĭēs. PHR. Ŏnūstŭs Frūctĭbŭs īnnŭmĕrīs dēpēndĕt ăb ārbŏrĕ rāmŭs. Rāmī pōmōrūm pōndĕrĕ nūtānt. Rāmōs, ānnōsăquĕ brāchĭă pāndĭt ārbŏr. Ēxcēlsī pāndūntŭr ăd æthĕră rāmī. Cārpĕt ăb ūmbrĭfĕrā pēndēntēs ārbŏrĕ rāmōs. * ... Ō quī... mē gĕlĭdīs īn vāllĭbŭs Hæmī Sīstăt, ĕt īngēntī rāmōrūm prōtĕgăt ūmbrā! Virg.

RĀNĂ, æ, f. Rana, ranocchia. EP. Gārrŭlă, lŏquāx, raūcă, līmōsă, quĕrŭlă, clāmōsă, tūrpĭs, fœdă, cŏāxāns, sōrdĭdă, pălūstrĭs, cănōră, lŭtŭlēntă, crĕpĭtāns, vĭrĭdĭs, ăquātĭcă, īmpōrtūnă, vĭrēns, mŏlēstă, Lȳcĭă. PHR. Vĕtĕrēm īn līmō rānæ cĕcĭnērĕ quĕrēlām. Sōlā pălūdĕ nātus, quĕrŭlōs dăt rānă sŭsūrrōs. Sēmĭnă līmŭs hăbēt vĭrĭdēs gĕnĕrāntĭă rānās. Līmōsā rānă pălūdĕ prōsĭlĭt. *... dum æs ēxĭgĭtŭr, dūm mūlă lĭgātŭr, Tōta ăbĭt hōră; mălī cūlĭcēs, rānæquĕ pălūstrēs Āvērtūnt sōmnŭs. Hor. FAB. Fingunt poetæ rusticos quosdam Lyciæ in ranas mutatos esse ab irata Latona. † Fingono i poeti, che alcuni contadini della Licia fossero mutati in rane da Latona, che avevano offesa.

RĀNCĪDŬS, ă, ūm. Adject. Rancido, vieto, puzzolente. SYN. Rāncĭdŭlŭs, rāncĕŭs, pūtĭdŭs, fœtĭdŭs. * Rāncĭdă quæ pĕrŏlēnt prōjēctă cădāvĕră rītū. Lucr.

RĂPĀCĬTĀS, ātĭs, f. Rapacità. SYN. Fūrācĭtās. * Fūr nŏtæ nĭmĭūm răpācĭtātĭs, Cōmpīlārĕ Cĭlīx vŏlēbăt hōrtūm. (Phal.) Mart.

RĂPĀX, ācĭs; Adject. omn. gen. Ladro, avido dell'altrui, rapace. SYN. Fūrāx, vŏrāx, ăvĭdŭs. * Īllĭc ēst cuīcūmquĕ răpāx mōrs vēnĭt ămāntī. Tibull.

RĂPHĀĒL, ēlĭs, m. S. Raffaele, spirito celeste di primo ordine, celebre nel sacro libro di Tobia. PER. Fīdŭs Tōbīæ cŏmĕs. PHR. Quī Tōbīæ cŏmĭtātŭs ĭtĕr, pĕr lōngă pĕrīclă Īncŏlŭmēm pătrĭās jŭvĕnēm dēdūxit ăd ædēs. * Quālĭtĕr aūt Răphāēl ŏccūrsum īmpēndĕrĕt ālmæ, Tē pŭrtūntĕ, Deī dūm pūtăt ēssĕ thrŏnūm. (Distich.) Fort.

RĂPHĂNUS, ī, m. Ravano. SYN. Răpă, răpūm. * Dēcōctūm răphănī sēmĕn cūm mēllĕ vŏrābĭs. Ser. Sam.

RĂPĬDŬS, ă, ūm. Adject. Rapido, veloce. SYN. Præcēps, cĕlĕr, vēlōx, cĭtŭs, cĭtātŭs, prŏpĕrŭs. * Nē tūrbātă vŏlēnt răpĭdīs lūdĭbrĭă vēntīs. Virg.

RĂPĪNĂ, æ, f. Rapina, ruberia. SYN. Prædă, fūrtūm, răptūm. EP. Ăvĭdă, cŭpĭdă, aūdāx, sævă, vĭŏlēntă, trīstĭs, īmprŏbă, crūdēlĭs, nĕfāndă, hōstīlĭs, mălă, īmmānĭs, tūrpĭs, dīră, īnfāndă. PHR. Trīstī spŏlĭāntŭr tēmplă răpīnā. Cōnvēctārĕ jŭvăt prædās, ĕt vīvĕrĕ răptō. Răptās āvērtĕrĕ prædās. Bŏvēs īnsĭdĭīs răptōs săxo ŏccūltābăt ŏpācō. * Ābstrāctæquĕ bŏvēs, ābjūrātæquĕ răpīnæ. Virg.

RĂPĬO, ĭs, pŭī, ptūm, ĕrĕ. Rapire, tôrre per forza. Act. SYN. Aūfĕro, sūrrĭpĭo, ābrĭpĭo, præripio, ērĭpĭo, tōllo, ădĭmo, sūbdūco, ābdūco, fūrŏr, ēxtōrquĕo, prædŏr. * Tūm cērtārĕ ŏdĭīs, tūm rēs răpŭīssĕ lĭcēbĭt. Virg.

RĀPTĪM. Adv. In fretta, rapidamente. * Vōlvĭtŭr, ĕt plānī răptĭm pĕtĭt æquŏră cāmpī. Lucr.

RĀPTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. Strascinare, tirar

per forza Act. SYN. Răpĭo. * *Tĕr circum Īlĭăcōs* rāptāvĕrāt *Hēctŏră mūrōs*. Virg.

RĂPTŎR, ōris, m. *Rapitore, ladro.* SYN. Prædo, fūr. * *Īncŏlă Cācŭs ĕrāt, mĕtŭēndō* rāptŏr *ăb āntrō*. Prop.

RĀPTŪM, ī, n. *Rapimento, rubamento.* SYN. Prædă, fūrtūm, răpīnă. * *Quæ sibi nōn* rāptō *vīvĕrĕ tūrpĕ pŭtānt*. (Pent.) Ovid.

RAPŪM, ī, n. *Rapa.* SYN. Răpŭlūm. * *Hoec tibi brūmālī gaūdēntĭă frīgŏrĕ* răpă *Quæ dămūs*. Mart.

RĀRĒFĂCĬO, is, fēci, făctūm, ĕrĕ. *Diradare, dilatare.* Act. * *Ēt* rārēfēcit *călĭdō mīscēntĕ văpōrĕ*. Lucr.

RĀRĒSCO, is, ĕrĕ. *Divenir raro, rarefarsi.* Neut. SYN. Rārēfio. PHR. Nūbĭlă rārēscūnt plŭvĭis. * ... *ŭbī dīgrēssūm Sĭcŭlæ te ădmōvĕrĭt ōræ Vēntŭs, ĕt ăngŭstī* rārēscēnt *claūstră Pĕlōrī*. Virg.

RĀRŌ, Adverb. *Rare volte, di raro.* SYN. Rārē, haūd sæpĕ. * *Quŏd tŭă mē* rārō *sōlātŭr ĕpīstŏlă, pēccās*. Ovid.

RĀRŬS, ă, ūm. Adject. *Raro.* SYN. Īnfrĕquēns, īnsuētŭs, īnsŏlēns, īnsŏlĭtŭs. * *Ēt jăcit invītā fūlmĭnă* rārā *mănū* (Pent.) Ovid.

RĀSĬLĪS, is, m. f., ĕ, n. *Che si può radere, pulire.* * *Nĕc tĭlĭæ lævēs, aŭt tŏrnō* rāsĭlĕ *būxūm*. Virg.

RĀSTRŪM, ī, n., et in pl. num. sæpius Rāstrī, ōrūm, m. *Rastro, Sarchio.* SYN. Dēntālĕ. EP. Dēntātūm, fērrĕūm, mōrdāx, grăvĕ, rōbŏrĕūm, ădūncūm, tĕnāx, dūrūm, cūrvūm, rĭgĭdūm. * *Nōn* rāstrōs *pătĭētŭr hŭmūs, nōn vīnĕă fālcēm*. Virg.

RĂTĬO, ōnis, f. *Ragione, essenziale attributo dell'anima umana.* SYN. Mēns, ănĭmŭs, cōnsĭlĭūm, jūdĭcĭūm. EP. Cælēstis, dīvīnă, prōvĭdă, prūdēns, sōlērs, săpĭēns. PER. Mēntis ăcĭēs, ăcūmēn, sōlērtĭă, vīs. Lūx, lūmēn, vĭgŏr, vīrtŭs, mēntis, *vel* rătĭōnis. PHR. dīvīnĭtŭs īllīs *(apibus)*. Īngĕnium ēt rērūm fātō prūdēntĭă mājŏr. Quēm rătĭō, nōn īră mŏvēt, quī făctă rĕpēndĭt Cōnsĭlĭō. * *Ārma āmēns căpĭō, nĕc sāt* rătĭōnis *ĭn ārmis*. Virg.

RĂTĬS, is, f. *Nave, barca.* SYN. Nāvis, cўmbă. * *Quāquĕ* rătēs *ĭĕrānt, pĕdĭbŭs nūnc ītŭr, ĕt ūndās Frīgŏrĕ cōncrētās ūngŭlă pūlsăt ĕquī*. (Distich.) Ovid.

RAŪCŬS, ă, ūm. Adject. *Rauco, roco, fioco.* PER. Raŭcă vōcĕ strĕpēns. * ... *bēllō dāt sīgnūm* raūcă *crŭēntūm Būccĭnă*. Virg.

RĂVĒNNĂ, æ, f. *Ravenna, città d'Italia.* EP. Prīscă, vĕtŭs, ănnōsă, lŏngævă, āntīquă, nōbĭlis, æquŏrĕă, pŏpŭlōsă, clāră, īnclĭtă, mārtĭă, bēllĭcă, pălūdōsă. * *Lēntă pălūdōsæ prōscīndūnt stāgnă* Răvēnnæ. Sil.

RĔĀTŬS, ūs, m. *Reato, delitto, stato di accusa.* SYN. Crīmĕn, pēccātūm, cūlpă, scĕlŭs. * *Sī dĕt* īnīquă *tibi trīstēm fōrtūnă* rĕātūm. Mart.

RĔBĒLLĪS, is, m. f., ĕ, n. Adject. *Ribelle, ribellato.* SYN. Sŭpērbŭs, īndŏmĭtŭs, īndŏcĭlis, sēdĭtĭōsŭs. PER. Jŭgă rĕcūsāns, dētrēctāns, ēxcŭtĭēns. Rēgī īndŏcĭlis. Sēdĭtĭōnĕ pŏtēns. * *Īnfĕrĕt ārmă tĭbī sævŭ* rĕbēllis *ămŏr*. (Pent.) Ovid.

RĔBĒLLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Ribellarsi, ribellare.* Neut. SYN. Dēfĭcio, dēscīsco. * *Sīc hōstēs mĭhī deēssĕ nŏcēt, dāmnūmquĕ pŭtāmŭs Ārmōrūm, nĭsī, quī vīncī pŏtŭērĕ*, rĕbēllēnt. Lucan.

RĔBŎO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Rimbombare.* Neut. SYN. Rĕmūgio, clāmo, rĕsŏno, reclāmo. * *Hinc rūptī* rĕbŏārĕ *pŏlī, ātque hinc crēbră mĭcārĕ Fūlmĭnă*. Sil.

RĔCĒDO, is, cēssī, cēssūm, ĕrĕ. *Partire, ritirarsi, farsi indietro.* Neut. SYN. Dīscēdo, ăbĕo, ābscēdo, ēxĕo, sēcēdo, ēxcēdo. PER. Pĕdēm, *vel* grēssūs rĕvŏco, reprīmo, rĕmŏvĕo. * *Vēl tū vēnāndī stŭdĭūm cŏlĕ: sæpĕ* rĕcēssĭt *Tūrpĭtĕr ā Phœbī vīctă sŏrōrĕ Vĕnŭs*. (Distich.) Ovid.

RĔCĒNS, tis. Adject. *Fresco, nuovo, recente.* SYN. Nŏvŭs, īnsŏlĭtŭs, īnaūdītŭs. * *Vēstă quŏque ŭt fōlĭō nĭtĕāt vēlātă* rĕcēntī, *Cēdĭt ăb Īlĭăcīs laūrĕă cānă fŏcīs*. (Distich.) Ovid.

RĔCĒNSĔO, ēs, ŭī, cēnsūm, *et* cēnsĭtūm, ērĕ. *Riconoscere, raccontare, far la rassegna.* Act. SYN. Nŭmĕro, *vel* nārro, rĕcĭto. * . . . *ōmnēmquĕ sŭōrūm Fōrtĕ* rĕcēnsēbăt *nŭmĕrūm cārōsquĕ nĕpōtēs*. Virg.

RĔCĒNSĪTŬS, *vel* Rĕcēnsŭs, ă, ūm. Part. *Descritto, rivisto, contato.* SYN. Nŭmĕrātŭs, nārrātŭs. * *Prīscă* rĕcēnsĭtīs *ēvŏlvĭtĕ sæcŭlă fāstīs*. Claud.

RĔCĒPTŬS, ūs, m. *Ritirata, o luogo acconcio a ritirarvisi.* SYN. Rĕcēssŭs, sēcēssŭs. * *Plānĭtĭēs īgnōtă jăcēt tūtīquĕ* rĕcēptŭs. Virg.

RĔCĒSSŬS, ūs, m. *Recesso, recedimento, ritiramento.* SYN. Ăbĭtŭs, ābscēssŭs, dīscēssŭs, ēxĭtŭs, ēxcēssŭs, ēgrēssŭs. *Luogo ritirato.* SYN. Sēcēssŭs, pĕnetrālĕ. EP. Grātŭs, dūlcis, lætŭs, jūcūndŭs, ŏccūltŭs, ŏbscūrŭs, ābstrūsŭs, ārdŭŭs, dīffĭcĭlis, pătēns, căvērnōsŭs, ārcānŭs, rĕmōtŭs, lōngīnquŭs, tĕnebrōsŭs. PHR. Nūnc vōs ăd vĭrĭdēs vŏcăt ārbŏr dēnsă rĕcēssŭs. Pĕr sāltŭs, pĕr ŏpācă lŏcă, ūmbrōsōsquĕ rĕcēssŭs. Spĕcŭs vāstō sūbmōtă rĕcēssū. Īn sēcēssū lōngō lŏcŭs. Īn sēcēssū lōngō, sŭb rūpĕ căvātā. Īn ēxtrēmō ēst āntrūm nĕmŏrālĕ rĕcēssū. * *Hīc spēlūncă fŭĭt vāstō sūbmōtă* rĕcēssū. Virg.

RĔCĪDĪVŬS, ă, ūm. Adject. *Recidivo, che torna a cadere.* SYN. Rĕlāpsŭs. * *Ēt* rĕcīdīvă *mănū pŏsŭīssēm Pērgămă vīctīs*. Virg.

RĔCĪDO, is, cĭdi, cāsūm, ĕrĕ. *Ricadere.* Neut. A poetis interdum prima syllaba producitur. SYN. Cădo, rĕlābŏr. * Rĕcĭdĭt *īnquĕ sŭōs mēnsă sŭpīnă pĕdēs*. (Pent.) Prop.

RĔCĪDO, is, cīdi, cīsum, ĕrĕ. *Tagliare, recidere.* Act. SYN. Cædo, rĕsĕco. * *Āt sŭffīrĕ thўmō, cērāsquĕ* rĕcīdĕre *ĭnānēs Quis dŭbĭtĕt ?* Virg.

RĔCĪNGO, is, xī, ctūm, ĕrĕ. *Scingere, sciogliere.* Act. SYN. Sōlvo, ēxŭo, pōno. * *Dēscēndūnt, vēlāntquĕ căpŭt, tŭnĭcāsquĕ* rĕcīngūnt. Ovid.

RĔCĬPĬO, is, cēpī, cēptūm, ĕrĕ. *Ripigliare, ricevere.* Act. SYN. Rēsūmo, ēxcĭpio, căpio, sūmo, āccĭpio, sūscĭpio. * *Īllum ĕgŏ pĕr flāmmās, ĕt mīllĕ sĕquēntĭă tēlă Ērĭpŭi his hŭmĕrīs, mĕdĭōque ĕx hōstĕ* rĕcēpī. Virg.

RĔCĬPRŎCŬS, ă, ūm. Adject. *Che va e viene, reciproco, mutuo.* SYN. Mūtŭŭs, āltērnŭs, rĕpĕtītŭs. PHR. Āltērnō prōcūrrĭt gūrgĭtĕ pōntŭs. Nūnc rŭĭt, ăd tērrās scŏpŭlōsquĕ sŭpĕr jăcĭt ūndām. Nūnc răpĭdŭs rĕtro, ātque æstū rĕvŏlūtă rĕsōrbēns Sāxă, fŭgĭt. Ītquĕ rĕdĭtquĕ vĭām tŏtĭēs. Īnquĕ vĭcēm nūnc Tūrnŭs ăgĭt, nūnc Trōĭŭs hērōs. * ....., *Lūna īmmīssīs pĕr cærŭlă bīgīs Fērtquĕ rĕfērtquĕ frĕtūm, sĕquĭtūrquĕ* rĕcīprŏcă *Tēthўs*. Sil.

RĔCĪTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Recitare, leggere ad alta voce.* Act. SYN. Rĕfĕro, prōfĕro, dīco, nārro, prōnūncio. * *Ēcquĭbŭs ŭt* rĕcĭtās *făctūm mŏdŏ cārmēn ămīcīs, Aŭt, quŏd sæpĕ sŏlēs, ēxĭgĭs ŭt* rĕcĭtēnt. (Distich.) Ovid.

RECLĀMO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Contraddire gridando.* Et poetice *risuonare.* Act. PHR. Tōtă thĕātrā reclāmānt. Clāngōrĭbūs ārvā reclāmānt.* *...quēm sūpĕr īngēns Pōrtā tŏnāt cœli, ĕt scŏpŭlīs īllīsă* rĕclāmānt *Æquŏră.* Virg.

RECLĪNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Inchinare, piegare, appoggiare.* Act. SYN. Īnclīno. * *Dēfĭgūnt tēllūre hāstās, ĕt scūtă* rĕclīnānt Virg.

RECLĪVĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Erto all'indietro.* SYN. Reclīnĭs. * *Īnquĕ sĭnū jŭvĕnīs pŏsĭtā cervīcĕ* rĕclīvĭs. Ovid.

RECLŪDO, ĭs, clūsī, clūsūm, ĕrĕ. *Aprire, dischiudere.* Act. SYN. Ăpĕrio, rĕsĕro, pătĕfăcĭo. * *Ōrāquĕ, quā pōllēns ŏpĕ sūm, fōntānă* rĕclūsī. Ovid.

RECLŪSŬS, ă, ūm. Partic. *Aperto.* SYN. Ăpĕrtŭs, rĕsĕrātŭs, pătĕfāctŭs. * *... trĕmĕre ōmnĭă vīsă rĕpēntĕ, Līmĭnăquĕ laūrūsquĕ Dĕī, tōtūsquĕ mŏvērī Mōns circum ĕt mūgīre ădўtīs cōrtīnă* rĕclūsīs. Virg.

RĔCŌGNŌSCO, ĭs, nōvī, ĭtūm, ĕrĕ. *Riconoscere.* Act. SYN. Āgnōsco. * *Sācră* rĕcōgnōscēs *ānnālĭbŭs ērŭtă priscīs.* Ovid.

RĔCŎLLĬGO, ĭs, lēgī, lēctūm, ĕrĕ. *Adunare, raccogliere.* Act. SYN. Cōllĭgo, *vel* rĕsūmo. * *Dāt strāgēm lātē, spārsōsquĕ* rĕcōllĭgĭt *īgnēs.* Lucan.

RĔCŎLO, ĭs, cōlŭī, cūltūm, ĕrĕ. *Coltivare di nuovo, richiamare alla memoria, riflettere, mettere insieme.* Act. SYN. Mĕdĭtŏr, cōgĭto, rĕpĕto, recordŏr. * *Hōc tŭă (nām* rĕcŏlō) *quōndām gĕrmānă cănēbāt.* Ovid.

RĔCŌNCĬLĬO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Riconciliare, rappacificare, rimettere in grazia.* Act. SYN. Cōncĭlĭo, plāco. * Rĕcōncĭlĭārī *ūt făcĭlĭūs pōssĕt dŏmūm.* (Jamb.) Plaut.

RĔCŌNDĬTŬS, ă, ūm. Partic. *Nascosto, serrato, chiuso.* SYN. Ābdĭtŭs, cōndĭtŭs, ŏccūltŭs. * *Īnāchŭs ūnŭs ăbēst, īmōquĕ* rĕcōndĭtŭs *āntrō.* Ovid.

RĔCŌNDO, ĭs, dĭdī, dĭtūm, ĕrĕ. *Nascondere, serrare.* Act. SYN. Cōndo, ābscōndo, tĕgo, cōntĕgo, ăbdo, sēpōno, ŏccūlto. * *Āscănĭum, Ānchīsēmquĕ pătrēm, Teūcrōsquĕ Pĕnātēs Cōmmēndō sŏcĭīs, ĕt cūrvā vāllĕ* rĕcōndō. Virg.

RĔCŎQUO, ĭs, cōxī, cōctūm, ĕrĕ. *Ricuocere.* Act. SYN. Rĕcūdo. * *Vōmĕrĭs hūc, ĕt fālcĭs hŏnōs, hūc ōmnĭs ărātrī Cēssĭt ămōr: rĕcŏquūnt pătrĭōs fōrnācĭbŭs ēnsēs.* Virg.

RĔCŌRDĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Che si è ricordato.* * *Īndĕ* rĕcōrdātī *Teūcrōs ā sānguĭnĕ Teūcrī Dūcĕrĕ prīncĭpĭūm.* Ovid.

RĔCŌRDŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Ricordarsi.* Depon. SYN. Mĕmĭnī, rĕmĭnīscŏr, cōmmĕmĭnī. PER. Mĕmŏrī mēntĕ tĕnĕo, rĕsērvo, cūstōdĭo. Īn mentēm rĕvŏco.* *Ēt vōcem Ānchīsæ māgnī, vūltūmquĕ* rĕcōrdŏr! Virg.

RECRĔO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Ricreare, ristorare, confortare.* Act. SYN. Dēlēcto, hĭlăro, ēxhĭlăro, lĕvo, rĕlĕvo, sŭblĕvo, rĕfĭcĭo, rĕlāxo, ŏblēcto. PHR. Frāctōs ănĭmōs rĕfĭcĕrĕ, rĕpărārĕ, recreārĕ. Vīrēs, *vel* ănĭmūm lūdō recreārĕ. Cāntū mĕntēm rĕfĭcĕrĕ. Pĕctŏră lōngīs ŭt rĕcrĕēnt hĕbĕtātă mălīs. Sĕgnī tōrpŏrĕ jăcēntēs ēxhĭlărānt ănĭmōs.* *Tōstīs mārcēntēm squīllīs* rĕcrĕābĭs *ĕt Āfrā Pōtōrēm cŏchlĕā.* Hor.

RECRĒSCO, ĭs, crēvī, crētūm, ĕrĕ. *Crescere di nuovo.* Neut. SYN. Rĕnāscŏr. * *Lūnă quătĕr lătŭīt, plēnō quătĕr ōrbĕ* rĕcrēvĭt. Ovid.

RECRŪDĒSCO, ĭs, dŭī, ĕrĕ. *Ritornare crudo, inasprirsi.* Neut. SYN. Crūdēsco, ægrēsco, crēsco.* *...Īnhærēt āc* rĕcrūdēscĭt *nĕfās.* (Jamb.) Sen.

RĒCTĀ (subaudi *via*). Adverbii modo adhibetur. *A dirittura, dirittamente.* * *Tēndĭmŭs hĭnc* rēctā *Bĕnĕvēntūm, ŭbī sēdŭlŭs hōspĕs Pæne ārsīt, măcrōs dūm tūrdōs vērsăt ĭn īgnē.* Hor.

RĒCTĒ. Adverb. *Bene, acconciamente, rettamente.* SYN. Bĕnĕ, rītē.* *Scrībēndī* rēctē, *săpĕre ēst ĕt prīncĭpĭūm, ĕt fōns.* Hor.

RĒCTŎR, ōrĭs, m. *Reggitore, governatore, rettore.* SYN. Dŭctŏr, mŏdĕrātŏr, gŭbērnātŏr, dūx, măgĭstĕr, præsēs. EP. Săpĭēns, prūdēns, æquŭs, vĭgĭl, dīlĭgēns, prŏvĭdŭs, caūtŭs. PHR. Dīvūm tū, māxĭmĕ rēctŏr, Īpsĕ gŭbērnāclō rēctŏr sŭbĭt, īpsĕ măgĭstĕr. Āspĭce ŭt īn cūrrū, mŏdŏ dĕt flŭĭtāntĭă rēctŏr Lōră, mŏdo ădmīssōs ārtĕ rĕtēntĕt ĕquōs. * Rēctōrēs *jŭvĕnum, ĕt rērūm dĕdĭt ēssĕ măgĭstrōs.* Virg.

RĔCŬBO, ās, bŭī, bĭtūm, ārĕ. *Riposare.* Neut. * *Fēcĭt ŏlōrĭnĭs Lēdām* rĕcŭbārĕ *sŭb ālīs.* Ovid.

RĔCŪMBO, ĭs, ŭbŭī, ŭbĭtūm, ĕrĕ. *Porsi a giacere, piegare, appoggiarsi, riposare.* Neut. SYN. Cŭbo, jăcĕo, quĭēsco, sĕdĕo, cōnsĭdĕo, dĕcūmbo, dīscŭmbo, prŏcūmbo, reclīno. PHR. Īn pārtēs prōclīnātŭs ŏmnĕ rĕcūmbĭt ŏnŭs.* *Vŏlvĭtŭr Eŭrўălŭs lētō, pŭlcrōsquĕ pĕr ārtŭs Īt crŭŏr, īnque hŭmĕrōs cērvīx cōllāpsă* rĕcūmbĭt. Virg.

RĔCŬPĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Ricuperare.* Act. SYN. Rĕcĭpĭo, rĕpăro.* *Tāntūm stŭdēns, ŭtī nătūm* rĕcŭpĕrĕt. (Jamb.) Plaut.

RĔCŬRRO, ĭs, cūrrī, cūrsūm, ĕrĕ. *Correre, tornar indietro.* Neut. SYN. Rĕvērtŏr, rĕdĕo, rĕcūrso.* *Xānthĕ, rĕtrō prŏpĕrā, vērsæquĕ* rĕcūrrĭtĕ *lўmphæ.* Ovid.

RĔCŪRSO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Correre innanzi, indietro, tornare spesso.* Neut. SYN. Rĕcūrro. * *Ūrīt ătrōx Jūno ĕt sŭb nŏctēm cūră* rĕcūrsăt. Virg.

RĔCŪRSŬS, ūs, m. *Ritorno, ricorso.* SYN. Rĕdĭtŭs.* *Īndĕ ălĭōs īnĕūnt cūrsūs, ălĭōsquĕ* rĕcūrsūs. Virg.

RĔCŬRVŬS, ă, ūm. Adject. *Ritorto, ricurvo.* SYN. Cūrvŭs, īncūrvŭs.* *Pāstōrālĕ cănīt sīgnūm, cōrnūquĕ* rĕcūrvō *Tārtărĕām īntēndĭt vōcēm.* Virg.

RĔCŪSO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Ricusare, rifiutare.* Act. SYN. Rĕnŭo, ăbnŭo, rĕfŭgĭo, hōrrĕo, ābhōrrĕo, spērno, āspērnŏr, cōntēmno, dēvīto, rējĭcĭo, dētrēcto, īndīgnŏr, dēdīgnŏr. PHR. Quĭd vălĕānt hŭmĕrī, quĭd fērrĕ rĕcūsēnt. Cōmēs īrĕ rĕcūso. Quæ pĕpĭgērĕ, rĕcūsānt. * *Mōrĕ nĕc īndŏmĭtī frēnă* rĕcūsăt *ĕquī.* (Pont.) Ovid.

RĔCŪTĪTŬS, ă, ūm. Adject. *Scorticato, pieno di cicatrici.* Et dicitur de Judæis *Circonciso.* * *Lābrā mŏvēs tăcĭtŭs,* rĕcŭtītăquĕ *sābbătă pāllēs.* Pers.

RĔDĂMO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Riamare.* Act. * *Sīncēra hæc lēx ēst: ŭt* rĕdămērĭs *ămā.* (Pent.) Anon.

RĔDĀRGŬO, ĭs, ŭī, ūtūm, ĕrĕ. *Riprovare, convincere, difendere.* Act. SYN. Ŏbjūrgo, ārgŭo, īncrĕpo, īncrĕpĭto, rĕfūto, cōnfūto, rĕfēllo. PER. Vērbīs ămārīs cōrrĭpĕrĕ, īncrĕpārĕ, mŏrdērĕ, căstīgārĕ, ūrgērĕ, īnsēctārī, reprĕhēndĕrĕ. * *Ādvĕnīt quī vēstră dīēs mūltĕbrĭbŭs ārmīs Vērbă* rĕdārgŭĕrĕt. Virg.

RĔDDO, ĭs, dĭdī, dĭtūm, ĕrĕ. *Rendere, restituire.* Act. SYN. Rēstĭtŭo, rĕfĕro, rĕpōrto, rĕpōno.

* Rēddĭtĕ dēpŏsĭtūm, pĭĕtās sŭā fœ̄dĕrā sērvĕt. Ovid.

RĔDDĬTŬS, ă, ŭm. Partic. *Reso, restituito, dato, consegnato.* * ... *Sōrs ĕst rēddĭtă: Mātrī Quī dēdĕrĭt princĕps ōscŭlă, victŏr ĕrĭt.* Ovid.

RĔDĔMPTŎR, ōris, m. antiqua consuetudine. *Impresario, provveditore.* At est etiam qui alium a servitute, aut a pœna, pretio liberat. *Redentore, riscattatore.* SYN. Lībĕrātŏr, Sērvātŏr. Ita jure, sic vere appellatur JESUS CHRISTUS Deus, Dei Filius, qui a peccati servitute, et a maledicto legis humanum genus, pretio sui sanguinis eripuit. * *Pēccātī sērvīs, ĕt mŏrtĭs cōmpĕdĕ vīnctīs Ūnam ēst dīgnātŭs fērrĕ* Rĕdēmptŏr *ŏpĕm.* S. Prosp. Aquit.

RĔDĔO, īs, iī, *raro* īvī, ĭtūm, īrĕ. *Ritornare, tornare, riedere.* Neut. SYN. Rĕvērtŏr, regrĕdĭŏr, rĕmĕo, rĕpĕto. PER. Ōbsērvātă sĕquōr vēstīgĭă rĕtro. Cūrsūs ĭtĕrārĕ rĕlīctōs. Sūm rĕdŭx. Ĭtĕr, vĭăm rĕpĕto, rĕlĭgo. Ăd tēctă rĕdūcŏr. Pătrĭōs rĕvīso lărēs. PHR. Quā grĕssūm ĕxtŭlĕrăm, rĕdĕo. Pătrĭăm rĕmĕārĕ părābănt. Sōspĕsquĕ rĕvērtŏr ăd pătrĭās sēdēs. Sēsē rĕfĕrēbāt ăb Ărgīs. * *Jāmquĕ sĕcūtă mănūm, nūllō cōgĕntĕ, săgīttă Ēxcĭdĭt, ătquĕ nŏvǣ rĕdĭĕro in prīstĭnă vīrēs.* Virg.

RĔDĬGO, īs, rĕdēgī, rĕdāctūm, ĕrĕ. *Ricondurre, rimenare, ridurre.* Act. SYN. Ădĭgo, cōgo. * *Ēt rĕdĭgūnt āctōs in sŭă rūră bŏvēs.* (Pent.) Ovid.

RĔDĪMĪCŬLŬM, ī, n. *Ornamento donnesco da testa e da collo.* * *Ēt tŭnĭcǣ mănĭcās ĕt hăbēnt rĕdīmīcŭlă mĭtrǣ.* Virg.

RĔDĪMĬO, īs, īvī, ītūm, īrĕ. *Coronare, ornare, cingere.* Act. SYN. Cŏrōno, cingo, rĕvincĭo. * *Īnfŭlă cuī săcrā rĕdīmībăt tēmpŏră vīttā.* Virg.

RĔDĪMĪTŬS, ă, ŭm. Partic. *Coronato, circondato.* * *Hīc jŭvĕnīs cāstā rĕdīmītŭs tēmpŏră laŭrō.* Tibull.

RĔDĬMO, īs, ēmī, ēmptūm, ĕrĕ. *Comperare di nuovo, ricuperare, riscuotere.* Act. SYN. Ĕmo, mĕrcŏr, cŏēmo. *Ristorare.* SYN. Rĕpăro. *Liberare.* SYN. Lībĕro. * *Ūt cŏrpŭs rĕdĭmās, fērrŭm pătĭērĭs ĕt īgnēs.* Ovid.

RĔDĪTŬS, ūs, m. *Ritorno.* SYN. Rĕgrēssŭs. EP. Dūlcĭs, ŏptātŭs, sŭbĭtŭs, ĭmprŏvīsŭs, ĭnspĕrātŭs, tārdŭs, sērŭs. * *Hī nōstrī rĕdĭtūs, ēxspēctātīquĕ trĭūmphī!* Virg.

RĔDĪVĪVŬS, ă, ŭm, Adject. *Redivivo, risuscitato.* SYN. Rĕnāscēns, rĕnātŭs, rĕpărātŭs, rĕnŏvātŭs, rĕsūrgēns. PER. Ăd vītăm ā mŏrtĕ rĕvŏcātŭs. Sŭpĕrīs aūrīs rēddĭtŭs. PHR. Pǣŏnĭīs rĕvŏcātūm hērbīs. Gūstātă Lēthēs pǣnĕ rĕmīssŭs ăquā. Īnfĕrnīs rĕvŏcātŭs ăb ūmbrīs. * *Ǣstŭăt, ĕt vēnīs sănguīs rĕdīvīvŭs ĭnūndăt.* Claud.

RĔDŎLĔO, ēs, ŭī, *vel* ēvī, ĭtūm, ērĕ. *Render odore.* Neut. SYN. Ŏlĕo, hālo, spīro. * *Fērvĕt ŏpŭs, rĕdŏlēntquĕ thŷmō frāgrāntĭă mēllă.* Virg.

RĔDŪCO, īs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Ricondurre, rimenare, far ricomparire.* Act. SYN. Rĕvĕho, rĕfĕro, rĕtrăho, rĕvŏco, rĕflēcto, rĕtŏrquĕo. PHR. Mōx frŏndōsă rĕdūcĭtŭr ǣstās. Aūrōră dĭēm rĕdūcĭt. * *Cōllēctāsquĕ fŭgāt nūbēs, sōlēmquĕ rĕdūcĭt.* Virg.

RĔDŪNDO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Ridondare.* Neut. SYN. Ēffūo, ăbūndo, ēxūndo, tŭmĕo, ĭntŭmēsco. * *Gūttŭrĕ făc plēnō sūmtă rĕdūndĕt ăquă.* (Pent.) Ovid.

RĔDŪX, dūcĭs. Adject. *Reduce, che è di ritorno.* SYN. Rĕdĭēns, rĕvērsŭs. * *Quǣ tĭbĭ pōllĭcĕŏr rĕdŭcī, rēbŭsquĕ sĕcūndīs.* Virg.

RĔFĔLLO, īs, fēllī, ĕrĕ. *Confutare, ripudiare, rigettare.* Act. SYN. Cōnfūto, rĕfūto, ēxplōdo, rējĭcĭo. * ..... *ĕă cūrā quĭētŏs Sōllĭcĭtăt, nĕquĕ tē tĕnĕō, nĕquĕ dĭctă rĕfēllō.* Virg.

RĔFĔRCĬO, īs, ērsī, ērtūm, īrĕ. *Riempiere, rinturare.* Act. * *Cōngĕstīs ŏpĭbŭs, dōnīsquĕ rĕfērsĭt ŏpīmīs.* Sil.

RĔFĔRĬO, īs, īrĕ. *Ferire di nuovo.* Act. Rĕpērcŭtĭo. * *Ŏppŏsĭtă spēcŭlī rĕfĕrĭtŭr ĭmāgĭnĕ Phœ̄bŭs.* Ovid.

RĔFĔRO, fērs, tŭlī, lātŭm, fērrĕ. *Riportare, riferire.* Act. anom. SYN. Rĕpōrto, rĕvĕho. * *Īpsǣ lāctĕ dŏmūm rĕfĕrēnt dīstēntă căpēllǣ ūbĕră.* Virg.

RĔFĔRT. Impers. *Importa, rileva, giova.* SYN. Īntĕrēst, āttĭnĕt, pērtĭnĕt, ēst, spēctăt, ēst ūtĭlĕ. * *Prǣtĕrĕā nĕc jām mūtārī pābŭlă rĕfērt.* Virg.

RĔFĬCĬO, īs, fēcī, fēctūm, ĕrĕ. *Rifare, ristorare.* Act. SYN. Rĕpăro, rĕnŏvo, rēstĭtŭo, rēstaūro, īnstaūro. * *Pōstĕră cūm tĕnĕrīs aūrōră rĕfēcĕrĭt hērbās.* Ovid.

RĔFĪGO, īs, fīxī, fīxūm, ĕrĕ. *Staccare, schiodare.* SYN. Rĕvēllo, rēscĭndo, īnfrĭngo. * *Sŭb dūcĕ, quī tēmplīs Pārthōrūm sīgnă rĕfīxĭt.* Hor.

RĔFLĔCTO, īs, xī, xūm, ĕrĕ. *Torcere, ripiegare, rivoltare.* Act. SYN. Īnflĕcto, rĕtŏrquĕo, rĕcūrvo, rĕpērcŭtĭo. PHR. Ănĭmūm rĕflēcto. Āttēntā mēntĕ rĕcŏlo. * *Īndĕ pĕdēm vīctŏr mūltā cūm laūdĕ rĕflēxĭt.* Catull.

RĔFLĔXŬS, ă, ŭm. Partic. *Ripiegato.* SYN. Īnflĕxŭs, rĕcūrvŭs. * *Sīc fātŭs gălĕām lǣvā tĕnĕt, ātquĕ rĕflēxā Cērvīcĕ ŏrāntīs căpŭlō tĕnŭs ābdĭdĭt ēnsēm.* Virg.

RĔFLŬO, īs, ūxī, ūxūm, ĕrĕ. *Scorrere indietro.* Neut. SYN. Rĕcūrro, rĕfūndŏr, rĕlābŏr. PHR. Ēt răpĭdūs rĕtro, ātque ǣstū, rĕvŏlūtă rĕsōrbēns Săxă, fŭgĭt, lītūsquĕ, vădō lābēntĕ, rĕlĭnquĭt, Āltērnō prŏcūrrēns gūrgĭtĕ pŏntŭs. Cūm mărĕ sōllĭcĭtūm fērvĕt rĕflŭēntĭbŭs ūndīs. * .... *Nīlūs Cūm rĕflŭĭt cāmpīs ĕt jām sē cōndĭdĭt ālvĕō.* Virg.

RĔFLŬŬS, ă, ŭm. Adject. *Che scorre indietro.* SYN. Rĕflŭēns, rĕlăbēns. * *Ēt quās Ŏcĕănī rĕflŭūm mărĕ lăvĭt ărēnās.* Ovid.

RĔFŎRMĪDO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Temere molto.* Act. SYN. Tĭmĕo, mĕtŭo, fŏrmĭdo. * *Nĕvĕ rĕfōrmīdā, nē sīm tĭbĭ fōrtĕ pŭdōrī.* Ovid.

RĔFŌRMO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Indurre nuova forma, o render la primiera, riformare.* Act. SYN. Rĕpăro, rēstaūro, īnstaūro. * *Sēd prĕmĕ, quīcquĭd ĕrĭt, dūm, quōd fŭĭt āntĕ, rĕfōrmĕt.* Ovid.

RĔFŎVĔO, ēs, ōvī, ōtūm, ērĕ. *Riscaldare, ristorare.* Act. SYN. Rĕfĭcĭo, rĕpăro. * *Prēssā rĕfōvīstī pēctŏră nōstră tŭīs.* (Pent.) Ovid.

RĔFRǢNO, *et* Refreno, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Rifrenare, porre il freno, imbrigliare, trattenere.* Act. SYN. Rĕprĭmo, cōntĭnĕo, frǣno, cŏhĭbĕo, cŏērcĕo, rēstrĭngo, mŏdĕrŏr, tēmpĕro, tĕnĕo, cōmprĭmo. * *Īllā rĕfrǣnăt ăquās, ōblīquāquĕ flūmĭnă sīstĭt.* Ovid.

RĔFRĀGŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Ripugnare, far resistenza.* Depon. SYN. Rĕlūctŏr, rĕsīsto, ōbsīsto, rĕpūgno. * *Nēc ĕgō rĕfrāgŏr nēc rĕfrāgātŭr mĭhī.* (Jamb.) Anon.

RĔFRĪGĔRĬŬM, ĭī, n. *Refrigerio.* SYN. Frīgŭs. * *Stīllārĭ dĭgĭtō gūttă rĕfrīgĕrĭī.* (Pent.) Paul.

RĔFRĪGĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Rinfrescare, raffreddare, refrigerare.* Act. SYN. Frīgĕfăcĭo.

PER. Lēnio, mītīgo, tēmpĕro, lĕvo, rĕlĕvo, sēdo, mĭnŭo, frāngo cālōrēm. Lēnio æstūm, ārdōrēm, fērvōrēm. Frīgŭs īndūco. PHR. Dēfēndo pătŭlā ārbŏrĕ sōlēs. Mĕdĭō lēnīs īn æstū pĕtītŭr aūră, ăquă, līquŏr, flūmĕn. Aūră ōrĕ căptātŭr ănhēlō. Āĕră, *vel* frīgŭs ămœnūm āccĭpio, căpto sŭb ūmbrā. Nĭmĭōs sōlēs, *vel* sōlĭs æstūs frăngo. Ŏpācī dō frīgŏrĭs ūmbrās. Sŭb ārbŏrĭs ūmbrā frīgŭs căpto. Īn vāllĕ rĕdūctā, văgās īntĕr ăquās, rĕdūctōs īntĕr rĕcēssūs, frīgŭs ămœnūm quærō. Cănĭs æstīvōs ōrtūs vīto sŭb ūmbrā. Ăobēlūm pēctŭs lēnī aūrā rĕfĭcio. Ūmbrās ĕt frīgŏră căptānt. Nōn aūră gĕlĭdō lēnīs āfflātū fŏvĕt ănhēlă flāmmīs ōră.* ...*nātŭ rĕcēssūs Gūrgĭtĭs, īnclūsā sŭā mĕmbră* rĕfrīgĕrăt *ūndā*. Ovid.

REFRĪNGO, ĭs, ēgī, āctūm, ĕrĕ. *Rompere, fracassare.* Act. SYN. Frāngo, * *Cōrrĭpŭĭt Ænēās ēxtēmplo, ăvĭdūsquĕ* rĕfrīngĭt *Cūnctāntēm*. Virg.

RĔFŪGĬO, ĭs, fūgī, ĭtūm, ĕrĕ. *Fuggire, rifuggire, ritirarsi.* Act. SYN. Fŭgio, sūfŭgio.* *Saūcĭŭs ăt quădrŭpēs nōta īntră tēctă* rĕfŭgĭt. Virg.

RĔFŬGUS, ă, ūm. Adject. *Fuggitivo, chi si ritira fuggendo.* * *Spēmquĕ sŭō* rĕfŭgī *flūmĭnĭs ōrĕ sĕquī*. (Pent.) Ovid.

RĔFŪLGĔO, ēs, fūlsī, ĕrĕ. *Risplendere, brillare.* Neut. SYN. Fūlgĕo, rŭtĭlo, mĭco, rădĭo, rĕnĭtĕo, rĕnīdĕo, cŏrūsco, splēndĕo, rēsplēndĕo.* *Sōlĭs īnārdēscĭt rădĭīs, lōngēquĕ* rĕfūlgĕt. Virg.

RĔFŪNDO, ĭs, fūdī, fūsūm, ĕrĕ. *Rifondere, spargere di nuovo.* Act. SYN. Rĕjĭcĭo, ēffūndo, rĕgĕro. * *Ēgĕrĭt hīc flūctūs, æquōrquĕ* rĕfūndĭt *īn æquŏr*. Ovid.

RĔFŪSŬS, ă, ūm. Partic. *Sparso di nuovo.* SYN. Ēffūsŭs, rējēctŭs.* *Ēmīssāmque hĭĕmēm sēnsĭt Nēptūnŭs ĕt īmīs Stāgnă* rĕfūsă *vădīs*. Virg.

RĔFŪTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Rifiutare.* Act. SYN. Rĕfēllo, cōnfūto, rĕdārgŭo. * *Quĭd cōnsānguĭnĕī Rŭtŭlī, quĭd cētĕră dīcet Ītălĭa? ăd mōrtēm sī tē (fōrs dĭctă* rĕfūtĕt) *Prōdĭdĕrĭm?* Virg.

RĒGĀLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Reale, regio.* SYN. Rēgĭŭs, rēgĭfĭcŭs.* *Ăt dŏmŭs īntĕrĭŏr* rēgālī *splēndĭdă lūxū īnstrŭĭtŭr*. Virg.

RĒGĀLĬTĔR. Adverb. *Regalmente, da re.* SYN. Rēgĭē, rēgĭfĭcē.* .... *mīssōs quŏquĕ Jūpĭtĕr īgnēs Ēxcūsăt, prĕcĭbūsquĕ mĭnās* rēgālĭtĕr *āddĭt*. Ovid.

RĔGĔRO, ĭs, ēssī, ēstūm, ĕrĕ. *Riportare, portare indietro.* Act. SYN. Rĕfĕro, rĕddo, rējĭcio. * *Ēxprēssa ārbūstō* rĕgĕrĕt *cōnvĭcĭă, dūrŭs*. Ov.

RĒGĬĂ, æ, f. *Palazzo reale, reggia.* SYN. Pălātĭūm, aūlă. EP. Āntīquă, cēlsă, dīvĕs, aūrātă, pīctă, sŭpērbă, nōbĭlĭs, āmplă, vāstă, ārdŭă, sŭblīmĭs, spătĭōsă, īllūstrĭs, ēxīmĭă, mīrābĭlĭs, splēndĭdă, splēndēns, mārmŏrĕă, măgnĭfĭcă, aūgūstă. PER. Rēgĭă sēdēs, dŏmŭs, ædēs. Rēgālēs ædēs. Rēgĭă aūlă. Rēgĭs aūgūstă tēctă, ātrĭă sŭpērbă. Rēgālĭs aūlă. Rēgālĕ pălātĭūm. Rēgĭă tēctă, *vel* līmĭnă. Aūgūstī făstīgĭă tēctī. PHR. Spārtānō mārmŏrĕ fūlgĕt Nōbĭlĭs, ĕt vāstā cōndĭtă mōlĕ dŏmŭs. Tōtă dŏmūs fūlgĕt rēgālī splēndĭdă găză. Rēgĭă Sōlĭs ĕrăt sūblīmĭbūs āltă cŏlūmnīs. Dŏmŭs ēxtrŭĭtŭr rēgālī splēndĭdă lūxū. Aūrātīs lūcēnt cōnstrūctă pălātĭă tīgnīs. * *Ŭt vēntum ăd sēdēs: Hæc, īnquĭt, līmĭnă victŏr Ălcīdēs sŭbĭĭt; hæc īllūm* rēgĭă *cēpĭt*. Virg.

RĒGĬFĬCŬS, ă, ūm. Adject. *Regale, da re.* SYN. Rēgĭŭs. * ... *lūcēnt gĕnĭālĭbŭs āltīs Aūrĕă fūlcră tŏrīs, ĕpŭlæque ānte ōră părātæ* Rēgĭfĭcō *lūxū*. Virg.

RĔGĬMĔN, ĭnĭs, n. *Governo.* SYN. Mŏdĕrāmĕn. * *Īn quō* (animo) *cōnsĭlĭūm vītæ*, rĕgĭmēnquĕ *lŏcātum ēst*. Lucr.

RĒGĪNĂ, æ, f. *Regina, reina.* SYN. Prīncēps, rēgnātrīx, mŏdĕrātrīx. EP. Clēmēns, aūgūstă, pŏtēns, pĭă, bĕnīgnă, mītĭs, prūdēns, æquă, pūlcră, fōrmōsă, vĕnūstă, nōbĭlĭs, gĕnĕrōsă, măgnĭfĭcă. PER. Rēgĭs cōnjūx. Rēgĭă cōnjūx, ūxŏr, spōnsă. Cōnsōrs rēgnī. * *Nōn tămĕn īndĕcŏrēm tŭă tē* Rēgīnă *rĕlīnquĕt, Ēxtrēmă jam īn mōrtĕ*. Virg.

RĔGĬO, ōnĭs, f. *Regione, parte del mondo, paese, tratto di paese.* SYN. Trāctŭs, plăgă, tēllūs, ōră, sŏlūm, tērră, fīnēs. * *Scītĕ tămĕn, quāmvīs lōngā* rĕgĭōnĕ *rĕmōtŭs Ābsīm, vōs ănĭmō sēmpĕr ădēssĕ mĕō*. (Distich.) Ovid.

RĒGĬŬM, ĭī, n. *Reggio di Modena, a distinzione di Reggio di Calabria.* EP. Pūlchrūm, clārūm, nōbĭlĕ, fōrtĕ. PHR. Lĕpĭdī cără sēdēs, īnstaūrātă rŭīnīs. Cīrcūmdătă mœnĭbŭs āltīs ūrbs spĕcĭōsă ŏcŭlīs, lūxūquĕ dĕcōră. HIST. *Cisalpinæ Galliæ urbs est non longe a Parma et Mutina, a M. Æmilio Lepido instaurata, quæ et Regium Lepidi, ad differentiam alterius, dicitur, a qua Rhegienses.* † Città in Lombardia di qua dal Po, non lungi da Parma e Modena sulla via Emilia detta da M. Emilio Lepido, che essendo ivi console nell' anno 567 vi ebbe il foro. Diverso da Reggio in Calabria sulle coste del mar di Sicilia.

RĒGĬŬS, ă, ūm. Adject. *Reale, regio.* SYN. Rēgĭfĭcŭs, rēgālĭs.* *Ēffōdērĕ lŏcō sīgnūm, quōd* rēgĭă *Jūnō Mōnstrāvĕrăt căpŭt ācrĭs ĕquī*. Virg.

RĒGNĀTŎR, ōrĭs, m. *Regnatore, che regna.* SYN. Dŏmĭnātŏr, rēx. * .., *nēc tē cŏmĭtem āspōrtārĕ Crĕūsām Făs, aūt īllĕ sĭnĭt sŭpĕrī* Rēgnātŏr *Ŏlȳmpī*. Virg.

RĒGNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Regnare.* Act. SYN. Dŏmĭnŏr, præsūm, īmpĕro. PER. Pŏpŭlīs lēgēs, *vel* jūră dō, īndīco, stătŭo, scrībo, īmpōno. Sŭb dĭtĭōnĕ pŏpŭlōs tĕnĕo. Īmpĕrĭūm *vel* scēptră gĕro, tĕnĕo. Rēgnō, scēptrō, *vel* īmpĕrĭō pŏtĭŏr. Clāvūm, *vel* hăbēnās īmpĕrĭī rĕgo, flēcto, trācto, mŏdĕrŏr. Īmpĕrĭō pŏpŭlōs gŭbĕrno, sŭbĭgo. PHR. Quī mărĕ, quī tērrās ōmnī dĭtĭōnĕ tĕnērĕt. Īmpĕrĭum ōcĕănō, fāmam quī tērmĭnĕt āstrīs. Pācātūmquĕ rĕgĕt pātrĭīs vīrtūtĭbŭs ōrbēm. Hīc tămĕn scēptrō pŏpŭlōs rĕgēbăt. Tū rĕgĕre *īmpĕrĭō* pŏpŭlōs, Rōmānĕ, mĕmēntō.* Rēgnăt, *ĕt īn dŏmĭnōs jūs hăbĕt īllĕ Dĕōs*. (Pent.) Ovid.

RĒGNŪM, ī, n. *Regno, reame.* SYN. Dŏmĭnātŭs, dĭtĭo, īmpĕrĭūm, scēptrūm. EP. Īngēns, ōpīmūm, ŏpŭlēntūm, ūbērrĭmūm, lātūm, fūlgēns, dīvĕs, pŏtēns, flōrēns, nōbĭlĕ, cĕlĕbrĕ, spătĭōsūm, āvītūm, pătĕrnūm, fēlīx, āntīquūm, āmplūm. PER. Rēgnī mŏdĕrāmĕn, dĭtĭo, pŏtēstās. Rēgnī mōlēs, ŏnŭs, pōndŭs. Rēgnī jūs, jūră, frænă. Rēgnī dĕcŭs, hŏnŏr, mājēstās. PHR. Nūllă fĭdēs rēgnī sŏcĭīs. Nōn căpĭt rēgnūm dŭōs. Quīcūmquĕ rēgnō fīdĭt ĕt măgnā pŏtēns dŏmĭnātŭr aūlā. Dūm rēs stĕtĭt Īlĭă rēgnō * *Dūm stăbăt* rēgno *īncŏlŭmĭs*, rēgnūmquĕ *vĭgēbăt Cōnsĭlĭīs*. Virg.

RĔGO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Regolare, reggere, governare.* Act. SYN. Rēgno, īmpĕro, gŭbērno, dŏmĭnŏr, mŏdĕrŏr, præsūm, *vel* dīrĭgo. PER. Tĕnĕo pŏpŭlōs sŭb dĭtĭōnĕ, sŭb īmpĕrĭō, sŭb lēgĭbŭs. Mē pĕnēs īmpĕrĭūm, *vel* rēgnūm. * *Tū* rĕgĕre *īmpĕrĭō pŏpŭlōs, Rōmānĕ, mĕmēntō*. Virg.

REGRĔDĬŎR, ĕrĭs, grēssŭs. grĕdī. *Ritornare, tornare indietro.* Depon. SYN. Rĕdĕo, rĕvērtŏr.

* *Illŭc rĕgrĕdĕre ăb ŏstiŏ; illūc sīs, vĭde ŭt încē-dĭt.* (Jamb.) Plaut.

RĔGRĔSSŬS, ūs, m. *Ritorno.* SYN. Rĕdĭtŭs. * *Fŭndĭtŭs ŏccĭdĭmŭs, nĕque hăbĕt fŏrtūnă rĕgrĕssūm.* Virg.

RĒGŬLĂ, æ, f. *Regola, norma.* SYN. Rĕgĭmĕn, *vel* lēx, rătĭo, nōrmă, ĕxēmplŭm. EP. Cērtă, cōnstāns, jūstă, rēctă, dŭbĭă, ăncĕps, ămbĭgŭă.*... *ădsĭt Rĕgŭlă pĕccātĭs quæ pœnās īrrŏgĕt æquās.* Hor.

RĒGŬLŬS, ī, m. *Regolo, piccolo re, principe, signore.* SYN. Dŭx, Prīncĕps.* *Rēgŭlŭs huic nātō quĭdăm mŏrĭēntĕ rŏgābăt.* Sedul.

RĒJĔCTŬS, ă, ŭm. Partic. *Rigettato, respinto, buttato indietro.* * *Bis Tūscī Rŭtŭlōs ĕgĕre ăd mœnĭă vērsōs, Bis rējĕctī, ārmīs rēspĕctānt tērgă tĕgēntĕs.* Virg.

RĒJĬCĬO, ĭs, jēcī, jēctŭm, ĕrĕ. *Rigettare, respingere, gettare indietro, ributtare.* Act. SYN. Rĕpēllo, rĕmŏvĕo, ăbjĭcĭo, ārcĕo, *Rifiutare.* SYN. Rēspŭo, rĕcūso. *Sprezzare.* SYN. Spērno, ăspērnŏr, cōntĕmno. * *Rējĭcĭūnt pārmās, ĕt ĕquōs ăd mœnĭă vērtūnt.* Virg.

RĔLĀBŎR, ĕrĭs, lāpsŭs, lābī. *Ricadere, ritornare.* Depon. SYN. Rĕcĭdo, cădo, rĕdĕo. * *Flēctĕ rătēm, Thēscū, vērsōquĕ rĕlābĕrĕ vēntō.* Ovid.

RĔLĀXO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Allentare, allargare, rilassare.* Act. SYN. Sōlvo, dīssōlvo, lāxo, rĕmītto. * *Dēnsăt, ĕrānt quæ rără mŏdo, ĕt quæ dēnsă rĕlāxăt.* Virg.

RĔLĒGĀTŬS, ă, ŭm. Partic. *Rilegato, bandito, confinato, esiliato.* SYN. Ēxsŭl, pūlsŭs. * *Īpsĕ rĕlēgātī nōn ēxsŭlĭs ūtĭtŭr în mē Nōmĭnĕ.* Ovid.

RĔLĔGO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Rilegare, allontanare, mandar via.* Act. SYN. Pēllo, rĕmŏvĕo, rĕmītto, ămāndo, ăblēgo, rējĭcĭo, ĕxpēllo.* *Ăt Trĭvĭa Hīppŏlўtŭm sēcrētīs ălmă rĕcōndĭt Sēdĭbŭs, ĕt nўmphæ Ēgērĭæ nĕmŏrīquĕ rĕlēgăt.* Virg.

RĔLĔGO, ĭs, lēgī, lēctŭm, ĕrĕ. *Raccogliere di nuovo, rileggere.* Act. * *Cŭm rĕlĕgo, scrīpsīssĕ pŭdĕt, quĭă plūrĭmă cērnō, Mē quŏquĕ quī fĕcī jūdĭcĕ, dĭgnă lĭnī.* Ovid.

RĔLĔVO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Alzar su, alleggerire.* Act. SYN. Lĕvo, āttōllo, ērĭgo. *Sollevare, ricreare.* SYN. Sŭblĕvo, ĕxŏnĕro, rĕcrĕo. * *Ĕt rĕlĕvānt mūltō pēctŏră sīccă mĕrō.* (Pent.) Ovid.

RĔLĬGĬO, ōnĭs, f. *Religione, pietà verso Iddio.* A poetis *l* geminatur, primæ extendendæ caussa. SYN. Pĭĕtās. EP. Pūră, pĭă, vēră, cērtă, sānctă, sacră, vĕrēndă, dīvīnă, cāndĭdă, dēvōtă, ădōrāndă, vĕnĕrāndă. PHR. Āntīquā pŏpŭlūm sŭb rēllĭgĭōnĕ tŭērī. Sērvāndă fĭdēs. CHRISTīquĕ vĕrēndă rēllĭgĭo. * *Ēst lūcŭs āntīquā rēllĭgĭōnĕ săcĕr.* (Pent.) Ovid.

RĔLĬGĬŌSŬS, *et* Rēllĭgĭōsŭs, ă, ŭm. Adject. *Religioso.* SYN. Pĭŭs. * *Plūrĭmă, pērquĕ vĭās stērnūntŭr ĭnērtĭă pāssīm Cŏrpŏră, pērquĕ dŏmōs ĕt rēllĭgĭōsă Dĕōrŭm Līmĭnă.* Virg.

RĔLĬGO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Legare stretto.* Act. SYN. Vīncĭo, rĕvīncĭo, lĭgo, āllĭgo. * *Grāmĭnĕō rīpæ rĕlĭgāvĭt ăb āggĕrĕ clāssēm.* Virg.

RĔLĬNO, ĭs, lēvī, lĭtŭm, lĭnĕrĕ. *Aprire, sturare.* Act. * *Sī quăndō sēdĕm ăngūstām sērvātăquĕ mēllă Thēsaŭrīs rĕlĭnēs.* Virg.

RĔLĬNQUO, ĭs, līquī, lĭctŭm, ĕrĕ. *Lasciare, abbandonare, tralasciare.* Act. SYN. Dēsĕro, līnquo, mītto, dīmītto, pōno, dēstĭtŭo, dēpōno, *vel* ŏmītto. PHR. Cŏmĭtēs în vāllō rĕlīquĭt. * *Ārdĕt ăbīrĕ fŭgā, dūlcēsquĕ rĕlīnquĕrĕ tērrās.* Virg.

RĔLĪQUĬÆ, *et poetice* Rēllĭquĭæ, ārŭm, f. plur. *Reliquie, avanzo, resto.* SYN. Rēllĭquĭŭm. EP. Trīstĕs, mĭsĕræ, fēlīcĕs, grātæ. * *Ānnŭŭs ĕxāctīs cōmplētŭr mēnsĭbŭs ŏrbĭs, Ēx quō rēllĭquĭās dīvīnīque ŏssă părēntĭs Cōndĭdĭmŭs tērrā.* Virg.

RĔLĬQUŬS, ă, ŭm. Adject. *Rimanente, restante, superstite.* SYN. Cētĕrŭs, ălĭŭs, sŭpērstĕs, rĕstāns, rĕsĭdŭŭs. * *Sĕd rēllĭquōs fŭgĭēndă pătrŭm vēstīgĭă dūcūnt.* Juv.

RĔLŪCĔO, ēs, lūxī, ĕrĕ. *Risplendere, rilucere.* Neut. SYN. Rĕnītĕo, rĕfŭlgĕo, rĕnĭdĕo, rēsplēndĕo. * *Ŏccŭpăt ōs flāmmīs ōllī īngēns bārbă rĕlūxĭt.*

RĔLŬCTŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Ripugnare, esser renitente.* Depon. SYN. Rĕnītŏr, lŭctŏr. * *Ōră rĕlŭctāntŭr prēssīs sēdārĕ lŭpātīs.* Claudian.

RĔMĀNĔO, ēs, mānsī, mānsŭm, ĕrĕ. *Restare, rimanere.* Neut. SYN. Mānĕo, mŏrŏr. * *Quō fŭgĭs? ō rĕmănē, nĕc mē, crūdēlĭs, ămāntēm Dēsĕrĕ.* Ovid.

RĔMĔDĬŬM, ĭī, n. *Rimedio, medicina.* SYN. Mĕdĭcāmĕn, mĕdĭcīnă. * *Nĕc rătĭō rĕmĕdī cōmmūnĭs cērtă dăbātŭr.* Lucr.

RĔMĔO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Ritornare.* Neut. SYN. Rĕdĕo, rĕvērtŏr. * *Sī pătrĭōs ūnquām rĕmĕāssēm vīctŏr ăd Ārgōs.* Virg.

RĔMĒTĬŎR, īrĭs, mēnsŭs, īrī. *Rimisurare.* Depon. * *Sī mŏdŏ rītĕ mĕmŏr sērvātă rĕmētĭŏr āstră.* Virg.

RĒMĔX, ĭgĭs, m. *Galeotto, rematore, remigante.* SYN. Naūtă, nāvĭtă. EP. Dēxtĕr, vălĭdŭs, fōrtĭs, rōbūstŭs, vĭgĭl, æquŏrĕŭs, văgŭs, flūctĭvăgŭs, rŭdĭs, mĭsĕr, trĕpĭdŭs, sōllĭcĭtŭs. * *Sīve ŏpŭs ēst vēlīs, mĭnĭmām bĕnĕ cūrrĭt ăd aūrăm, Sīve ŏpŭs ēst rēmō, rēmĭgĕ cārpĭt ĭtĕr.* (Distich.) Ovid.

RĒMĬGĬŬM, ĭī, n. *Palamento, remeggio, guernimento dei remi.* PHR. Rēmĭgĭō sē cўmbă mŏvĕt. Āptāt rēmĭgĭō lēctās dē clāssĕ bĭrēmēs. Æquŏrĕōs flūctūs pūlsāntĕ fătīgăt Rēmĭgĭō. Rēmĭgĭīs lēmbūm sŭbĭgūnt. * *Rēmĭgĭūm sŭpplēt: sŏcĭōs sĭmŭl īnstrŭĭt ārmīs.* Virg.

RĒMĬGO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Remare, vogare.* Neut. PER. Rēmĭgĭō nāvēm rĕgo, dūco, pēllo, īmpēllo. Flūctūs, ăquās, æquŏră, *vel* vădă rēmīs ăgĭto, vērto, fătīgo, sĕco, fīndo, pūlso, dīvĭdo, tŏrquĕo, sūlco, fĕrĭo, sōllĭcĭto. Vălĭdīs încūmbĕrĕ rēmīs. Rēmīs vĭām *vel* ĭtĕr făcĭo, cārpo. Īncūmbo rēmĭgĭō. * *Tūrbăquĕ dīvērsā rēmĭgăt ōmnĭs ăquā.* (Pent.) Prop.

RĔMĬGRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Tornare ad abitare.* Neut. * *Īnquĕ lŏcŭm quăndō rĕmĭgrānt, fĭt blāndă vŏlūptās.* Lucr.

RĔMĬNĬSCŎR, ĕrĭs, īscī. *Riandare col pensiero, ridursi a memoria, rammentarsi.* Depon. SYN. Mĕmĭnī, rĕcōrdŏr. * *Stērnĭtŭr īnfēlīx ălĭēnō vūlnĕrĕ, cœlūmque Āspĭcĭt, ĕt dūlcēs mŏrĭēns rĕmĭnīscĭtŭr Ārgōs.* Virg.

RĔMĬSSŬS, ă, ŭm. Partic. *Rimandato.* * ... *ănĭmāmquĕ vŏcābăt Ānchīsæ māgnī, mānēsque Ăchĕrōntĕ rĕmīssōs.* Virg.

RĔMĪTTO, ĭs mīsī, mīssŭm, ĕrĕ. *Rimandare, rinviare.* Act. * ... *cŏrpŭsquĕ ēxsăngŭĕ sĕpŭlcrō Rēddĭdĭt Hēctŏrĕŭm mēque în mĕă rēgnă rĕmīsĭt.* Virg. *Condonare, perdonare.* SYN. Cōndōno, dōno, ēxĭmo, pārco, īgnōsco. * *Āspĕră cōnfēssō vērbă rĕmīttĕ rĕō.* (Pent.) Ovid.

RĔMŎRĂ, æ, f. *Remora, ritardo. E così chiamasi un pesce piccolo, che si attacca alle navi, e le arresta.* SYN. Ĕchĕnēĭs. EP. Pārvă, nŏxĭă, tē-

nŭīs, tĭmēndă. PHR. Ăquās, sūbtĕr sī fŏrtĕ cărīnām Prēndĕrĭt, haūd nāvīm brăchĭă millĕ mŏvēnt. Nīl jŭvăt ăddūctīs Nēptūnum ēffērvĕrĕ tōnsīs, Ărdŭă nīl fŏrtī sūrgĕrĕ līnă mănū: Īllă rĕpūgnăt ĕnīm, nūllōquĕ vŏlūbĭlĭs īctū Hærĕt, ĕt æquŏrĕīs cēdĕrĕ nēscĭt ăquīs. * Rĕmŏrămquĕ *făcĭūnt rēs prīvātæ.* (Jamb.) Plaut.

RĔMŎRŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Ritardare, soprattenere.* Depon. SYN. Mŏrŏr, rĕtărdo. * *Lītŭs hăbĕt sŏlĭdŭm, quŏd nĕc vēstīgĭă sērvĕt, Nĕc* rĕmŏrētŭr *ĭtĕr, nĕc ŏpĕrtŭm pēndĕăt ălgā.* Ovid.

RĔMŌTŬS, ă, ŭm. Partic. *Rimosso, allontanato, lontano, rimoto.* SYN. Ābsēns, dīstāns, dīsjūnctŭs, sēmōtŭs, ĕxtĕrŭs, lōngīnquŭs. * *Quī quŏnĭăm pătrĭā tōtō sŭmŭs ōrbĕ* rĕmōtī. Ovid.

RĔMŎVĔO, ēs, ōvī, ōtŭm, ērĕ. *Tor via, allontanare, rimuovere.* Act. SYN. Āmŏvĕo, dīmŏvĕo, ăbdūco, sūfŏro. * *Ā bŏvĕ sūccīnctī cūltrōs* rĕmŏvētĕ, *mĭnĭstrī.* Ovid.

RĔMŪGĬO, īs, īvī, *vel* ĭī, ītŭm, īrĕ. *Rimugghiare, rimuggire all'incontro, risonare, rimbombare.* Neut. SYN. Reclāmo, rĕbŏo, rĕsŏno. PHR. Gĕmĭtū nĕmŭs ōmnĕ rĕmūgĭt. Sĕquĭtŭr clāmŏr, cælūmquĕ rĕmūgĭt. * *Ĕt vōx ăssēnsū nĕmŏrum īngĕmĭnātă* rĕmūgĭt. Virg.

RĔMŪNĔRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. Act. *vel* Rĕmūnĕrŏr, ārĭs, ātŭs, ārī. Depon. *Rimunerare, ricompensare.* SYN. Pēnso, cŏmpēnso. PER. Rĕddo vĭcēm mĕrĭtīs. Grātĭăm rĕddo, rĕfĕro. Mĕrcēdĕm rĕpēndo, pĕrsŏlvo. * *Ōmnĭă cōllĭgăm vĕnēnă, Āc te hīs sūpplĭcĭīs* rĕmūnĕrābŏr. (Phal.) Catull.

RĔMŬS, ī, m. *Remo, fratello di Romolo primo re dei Romani.* EP. Ăcĕr, aūdāx, fŏrtĭs. * *Ŭmbră crŭēntă* Rĕmī *vīsa ĕst ăssīstĕrĕ lĕctō, Ātque hæc ĕxĭgŭō mūrmŭrĕ vērbă lŏquī.* (Distich.) Ovid.

RĒMŬS, ī, m. *Remo.* SYN. Rēmĭgĭŭm, tōnsæ, ărbŏr. EP. Vălĭdŭs, grăvĭs, ăgĭlĭs, lēntŭs, cĕlĕr, prŏpĕrāns, lĕvĭs, īntŏrtŭs, aūdāx, hūmēns, hūmĭdŭs, ūdŭs, cĭtŭs, vēlōx, dēmīssŭs. PER. Rēmōrŭm pālmă, pālmŭlă, ālæ. Rēmī vĕrbĕr, flăgĕllŭm. Rēmōrŭm ăgmĕn. PHR. Rēmŭs īnēxhaūstās īmpĕtĕ scīndĭt ăquās. *Ærātŭs* tŭmĭdō lūctātŭr īn æquŏrĕ rēmŭs. Ăgĭtārĕ, īmpĕllĕrĕ, dūcĕrĕ, mŏvērĕ, dēmīttĕrĕ rēmōs. Rēmīs, *vel* rēmĭgĭō vĭăm pĕr flūctŭs cārpĕrĕ, făcĕrĕ, flēctĕrĕ. Rēmīs, ĭtĕr cārpĕrĕ. Rēmīs ăquās, ūndās, flūctŭs, æquŏr, æstŭs, spūmōsŏs prŏpĕllĕrĕ, mŏvērĕ, scīndĕrĕ, dīvĭdĕrĕ, pūlsārĕ, ăgĭtārĕ, tŏrquērĕ, vērtĕrĕ, fătīgārĕ, sōllĭcĭtārĕ, sĕcārĕ, fīndĕrĕ, fĕrīrĕ, vērbĕrārĕ, sūlcārĕ. Īncūmbĕrĕ, *vel* īnsūrgĕrĕ rēmīs. Nāvĕm rēmĭgĭō rĕgĕrĕ. Rēmīs ăccĕlĕrārĕ nāvĕm. Rēmīs ăgĭtātŭm scīndĕrĕt æquŏr. * Rēmōrŭmquĕ *pārēs dŭcĭtĕ sōrtĕ vĭcēs.* (Pent.) Prop.

RĔNĀSCŎR, ĕrĭs, nātŭs, nāscī. *Rinascere, risorgere.* Depon. EP. Rūrsŭs nāscŏr, *vel* ŏrĭŏr. Ăd vītăm rĕsūrgo, rĕdĕo. PHR. Phœnīx sæpĕ rĕnāscī, Ĕxĭtĭō, prŏprĭōquĕ sŏlĕt pūbēscĕrĕ lēthō. Fēcūndō cōncēptă rĕnāscĭtŭr īgnĕ. * *Mūltă* rĕnāscēntŭr, *quæ jăm cĕcĭdērĕ, cădēntquĕ Quæ nūnc sūnt īn hŏnōrĕ vŏcābŭlă, sī vŏlĕt ūsŭs.* Hor.

RĔNĪDĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Risplendere.* Neut. SYN. Splēndĕo, cŏrūsco, lūcĕo. * *Ēmĭcăt ēffĭgĭēs, ĕt spārsa ŏrīchălcă* rĕnīdēnt. Stat.

RĔNĪDĒSCO, īs, ĕrĕ. *Incominciare a risplendere.* Neut. * *Fūlgŭr ĭbī ăd cælŭm sē tōllĭt tōtăquĕ cīrcŭm Ærĕ* rĕnīdēscĭt *tĕllŭs.* Lucr.

RĔNĪTŎR, ĕrĭs, nīsŭs, *vel* nīxŭs, nītī. *Resistere, sforzarsi all' incontro.* Depon. SYN. Nītŏr, ōbnītŏr. * *Pūlsĭbŭs ăltērnīs ădvērsā* rĕnītĭtŭr *aūrā.* Anon.

RĔNŎVO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Rinnovare, rinnovellare.* Act. SYN. Rĕstaūro, īnstaūro, rĕfĭcĭo, īntĕgro, rĕdīntĕgro, rĕpăro. * *Īnfāndŭm, rēgīnă, jŭbēs* rĕnŏvārĕ *dŏlōrĕm.* Virg.

RĔNŪNTĬO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Annunziare, rinunziare.* Act. SYN. Nūntĭo, ăbdĭco, rĕjĭcĭo. * *Quĭd* rĕnūntĭāvĭt *ōlĭm? Fēcīsse id quŏd jŭssĕrăm.* (Jamb.) Ter.

RĔNŬO, īs, ŭī, ūtŭm, ĕrĕ. *Rifiutare, far cenno di no.* Act. SYN. Rĕcūso, nĕgo, ăbnĕgo. * *Quĭd* rĕnŭīs, *fīngīsquĕ nŏvōs, īngrātă, tĭmōrēs?* Ovid.

RĔNŪTO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Ricusare, rifiutare.* Act. * ... *vōx pĕr flēxă fŏrāmĭnă rērŭm Īncŏlŭmĭs trānsīrĕ pŏtēst, sĭmŭlăcră* rĕnūtānt. Lucr.

RĔŎR, rērĭs, rătŭs, rērī. *Stimare, pensare, giudicare, credere.* Depon. SYN. Pŭto, crēdo. * *Ŭt* rĕŏr *ā făcĭē Cāllĭŏpēă fŭĭt.* (Pent.) Prop.

RĔPĀGŬLĂ, ōrŭm, n. pl. *Sbarra, chiavistello.* SYN. Ŏbĕx, *vel* ŏbjēx, vēctĭs, claūstrŭm. * *Rāptăquĕ dē dēxtrō rŏbūstă* rĕpāgŭlă *pŏstī.* Ovid.

RĔPĂRĀBĬLĬS, īs, m. f., ĕ, n. Adject. *Che si può riparare.* * *Cōllĭgĕ cūm vūltū mēntĕm,* rĕpărābĭlĕ *dāmnum ĕst.* Ovid.

RĔPĂRĀTŎR, ōrĭs, m. *Riparatore.* * *Īpse ĕtĭăm īmmēnsī rĕpărātŏr māxĭmŭs ævī.* Stat.

RĔPĂRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Ricuperare, riparare, ristorare.* Act. SYN. Rĕnŏvo, rĕfĭcĭo, rĕstaūro, īnstaūro, sārcĭo, rĕsārcĭo. PHR. Vĕtĕrēs sārcīrĕ rŭīnās. Āntīquŭm rĕnŏvārĕ dĕcŭs. Lābēntēs, *vel* lāpsās ædēs nŏvō stăbĭlīrĕ săxō. Nŏvō dĕcŏrārĕ, *seu* āttōllĕrĕ săxō. Sīc sŏlĕt ĕt Phœnīx sē rĕnŏvārĕ sĕnēx. * *Hæc* rĕpărăt *vīrēs, fēssăquĕ mēmbră lĕvăt.* (Pent.) Ovid.

RĔPĔLLO, īs, pŭlī, pūlsŭm, ĕrĕ. *Scacciare, rispingere.* Act. SYN. Prŏhĭbĕo, pĕllo, āmŏvĕo, prŏpūlso, ărcĕo. * *Dŭm tămĕn aūră tĕpĕt mĕdĭō dēfēndĭmŭr Īstrō; Īllĕ sŭīs lĭquĭdŭs bēllă* rĕpēllĭt *ăquīs.* (Distich.) Ovid.

RĔPĒNDO, īs, dī, sŭm, ĕrĕ. *Ricompensare, rendere.* Act. SYN. Cŏmpēnso, rĕpōno, rĕfĕro, sŏlvo. * *Īngĕnĭō fōrmæ dāmnă* rĕpēndŏ *mĕæ.* (Pent.) Ovid.

RĔPĔNTĔ. Adverb. *All'improvviso, repentinamente.* SYN. Sŭbĭtō, īllĭco, cŏntĭnŭō, cōnfēstĭm, prŏtĭnŭs, ēxtĕmplō. * *Īmprōvīsum ăspris vĕlŭtī quī sēntĭbŭs ānguĕm Prēssĭt hŭmī nītēns, trĕpĭdŭsquĕ* rĕpēntĕ *rĕfūgĭt.* Virg.

RĔPĔNTĪNŬS, ă, ŭm. Adject. *Repentino, improvviso, subitaneo.* SYN. Īmprōvīsŭs, īnŏpīnŭs, īnspĕrātŭs, rĕpēns, sŭbĭtŭs, cĭtŭs. * *Īnquĕ* rĕpēntīnōs *cōnvīvĭă vērsă tŭmūltŭs Āssĭmĭlārĕ frĕtō pŏssĭs.* Ovid.

RĔPĔRCŬTĬO, īs, cūssī, cūssŭm, ĕrĕ. *Ripercuotere, ribattere.* Act. SYN. Rĕvērbĕro, rĕflēcto, rĕddo, rĕpĕllo. PHR. Cŏncăvă pūlsū Săxă sŏnānt, vōcīsque ŏffēnsă rĕsūltăt īmāgo. Gēmmæ clāră rĕpĕrcūssō rĕddēbānt lūmĭnă Phœbō. Lăbrīs lūmĕn ăhēnīs Sōlĕ rĕpĕrcūssum, aūt rădĭāntĭs īmāgĭnĕ Lūnæ. Ōmnĭă pērvŏlĭtăt lātē lŏcă. Ăquæ splēndŏr rădĭātŭs lūmĭnĕ sōlĭs dīssūltăt. * *Ūnda* rĕpĕrcūssæ *rădĭābăt īmāgĭnĕ lūnæ.* Ovid.

RĔPĔRĬO, īs, pĕrī, pērtŭm, īrĕ. *Ritrovare, trovare.* Act. SYN. Īnvĕnĭo, cŏmpĕrĭo. * *Āt nĭhĭl hīc dīgnŭm pŏtĕrĭs* rĕpĕrīrĕ *pŭdōrĕ.* Ovid.

RĔPĔRTŬS, ă, ŭm. Partic. *Trovato, inventato.* SYN. Īnvēntŭs, cŏmpērtŭs. * *Ūnĭcă fōrtūnīs ārā* rĕpērtă *mĕīs.* (Pent.) Ovid.

RĔPĔTĪTŬS, ă, ūm Partic. *Replicato, ripetuto.* SYN. Ĭtĕrātŭs.* *Tōrquĕōr ĕn grăvĭŭs, rĕpĕtītăquĕ fōrmă lŏcōrūm Ēxsĭlĭūm rĕnŏvăt trīstĕ, rĕcēnsquĕ făcĭt.* Ovid.

RĔPĔTO, is, īvī, *vel* ĭī, ītūm, ĕrĕ. *Ridomandare, richiedere.* Act. SYN. Rĕpōsco. *Ricominciare, reiterare.* SYN Ĭtĕro, ingĕmĭno, rĕsūmo. PER. Ĕădĕm dīco, prōmo, rĕfĕro. Rūrsŭs ăggrĕdĭŏr. Ĕāsdĕm rĕddo vōcēs. Ĕădĕm vĕrbă rĕmītto * *Nūnc* rĕpĕto *hæc gĕnĕrī pōrtĕndĕrĕ dēbĭtă nŏstrō.* Virg.

REPLĔO, ēs, ēvī, ētūm, ērĕ. *Riempire, empire.* Act. SYN. Īmplĕo, cōmplĕo, cŭmŭlo, ădīmplĕo. PHR. Fōssă replētŭr hŭmō. Tālĭă vōcĭfĕrans gĕmĭtū tēctum ōmnĕ rĕplēvit. Sĕd nōn replēndă ĕst cūrĭă dictis. * *Ēt mēcūm vēstrōe flōrĕ* rĕplētĕ *sĭnŭs.* (Pent.) Ovid.

REPLĒTŬS, ă, ūm. *Riempito, empito.* SYN. Īmplētŭs, ădīmplētŭs, cōnfērtŭs, rĕfērtŭs, plēnŭs. * *Ignĭbŭs ăc vēntĭs, cūm prīmĭs ipsĕ* rĕplētŭs. Lucr.

RĒPO, is, psī, ptūm, ĕrĕ. *Andar carpone, rampicarsi, strascinarsi per terra.* Neut. SYN. Īrrēpo, ădrēpo, prōrēpo, rēpto, sērpo. PER. Hŭmūm, tĕrrăm, *vel* sŏlūm cōrpŏrĕ vērro. Hŭmī trăho cōrpŭs.* *Fōrtĕ pĕr ăngūstăm tĕnŭĭs vŭlpēcŭlă rīmăm* Rēpsĕrăt *in cŭmĕrăm frūmēntī.* Hor.

RĔPŌNO, is, pŏsŭī, pŏsĭtūm, ĕrĕ. *Riporre, rimettere, rispondere.* Act. SYN. Rĕcōndo, rēspōndĕo.* *Hic pĭĕtātĭs hŏnōs? sīc nōs in scēptră* rĕpōnis? Virg.

RĔPŌRTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Portare indietro, riportare.* Act. SYN. Rĕfĕro, rĕvĕho.* *Ēt mĕă cūm mŭltĭs lăcrĭmĭs māndātă* rĕpōrtă. Prop.

RĔPŌSCO, is, pŏpōscī, pōscĭtūm, ĕrĕ. *Ridomandare, ripetere.* Act. SYN. Rĕpĕto.* *Quæ rĕfĕrānt fārī jŭbĕt, ĕt rēspōnsă* rĕpōscit. Virg.

RĔPŌSĬTŬS, *et per sync.* Rĕpōstŭs, ă, ūm. Partic. *Riposto, messo un'altra volta.* SYN Pŏsĭtŭs, sĭtŭs.* . . . *ālquī nōn Măssĭcă Băcchī Mūnĕră, nōn īllīs ĕpŭlæ nŏcŭĕrĕ* rĕpōstæ. Virg.

RĔPŌTĬĀ, ōrūm, n. pl. *Convito, il giorno dopo le nozze.* * *Īllĕ* rĕpōtĭă, *nātālēs, ălĭōsvĕ dĭērūm Fēstōs ălbātŭs cĕlĕbrĕt.* Hor.

REPRÆSĒNTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Rappresentare, por sotto gli occhi.* Act. SYN. Mōnstro, ĕxhĭbĕo, ŏstēndo.* *Vĭrtūtĕm nĕ* rĕpræsēntĕt *mōrēsquĕ Cătōnĭs?* Hor.

REPRĔHĔNDO, *et poetice* Reprēndo, is, dī, sūm, ĕrĕ. *Riprendere.* Act. SYN. Ărgŭo. * *Cōntĭnĕō gĕmĭtūs, ēlōpsăquĕ vĕrbă* rĕprēndo. Ovid.

REPRĬMO, is, prēssī, prēssūm, ĭmĕrĕ. *Reprimere, frenare.* Act. SYN. Cōhĭbĕo cŏērcĕo, fræno, refræno, sisto, rĕtĭnĕo, cōmprĭmo.* *Ŏbstŭpŭit, rĕtrōquĕ pĕdĕm cūm vōcĕ* rĕprēssit. Virg.

RĔPŪDĬO, ās, āvī, ātūm, ārĕ *Rifiutare, ripudiare.* Act. SYN. Ăbjĭcio, rēspŭo, rĕpĕllo, rĕjĭcio, rĕcūso.* *Hōspĕs! nōn eum hōspĕs,* rĕpŭdĭo *hōspĭtĭūm tŭūm.* (Jamb.) Plaut.

RĔPŪDĬŪM, ī, n. *Ripudio, rifiuto.* SYN. Rĕpūlsă, *vel* dīvōrtĭūm. * *Hæc sūnt* rĕpŭdĭă *nēc pŏtēst fĭĕrī nŏcēns.* Sen.

RĔPŪGNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Resistere, ripugnare, combattere contro.* Act. SYN Rĕsīsto, cōntrădīco. * *Ēt dŏmĭtūs frænōs săpĕ* rĕpūgnăt *ĕquŭs.* (Pent.) Ovid.

RĔPŪLSĂ, æ, f. *Negativa, ripulsa.* EP. Tūrpis, ĭnīquă, dūră, tristis, grăvis, ăcērbă. PHR. Nūllăm pătĭĕrĕ rĕpūlsăm. Sæpĕ rŏgēs ălĭquid, sæpĕ rĕpūlsŭs ĕās. *Măgnă pĕtō, sĕd nōn tămĕn invĭdĭōsă rŏgāntī, Ūtque ĕă nōn tĕnĕās, tūtă* rĕpūlsă *tŭa ĕst.* (Distich.) Ovid.

RĔPŪRGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Ripurgare, ripulire.* Act. SYN. Ēxpūrgo, mūndo, pūrgo.* *Dūmquĕ* rĕpūrgăt *hŭmūm, cōllēctăquĕ săxă rĕmĭttit.* Ovid.

RĔPŬTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Pensare e ripensare, ruminare.* Act. SYN. Mĕdĭtŏr, pŭto, cōgĭto. * . . . *sĕd ĕnĭm* rĕpŭtă *tēcum ipsă fŭrōrēs.* Sil.

RĔQUĬĒS, ētis, *et* ēī, f. *Requie, riposo, quiete.* SYN. Quĭēs, ōtĭūm, mōră, sōmnŭs. EP. Dūlcis, jūcūndă, blāndă, suāvis, grātă, ămīcă, mōllis, sŏpōrĭfĕră, dēsīdĭōsă. PHR. Blāndă quĭēs rĕfĭcit vīrēs. Mēmbră lĕvăt. Rēstaūrăt cōrpŭs. Recrĕăt dēfēssī cōrpŏris ărtūs.* *Tū cūræ* rĕquĭēs, *tū mĕdĭcīnă mălī.* (Pent.) Ovid.

RĔQUĬĒSCO, is, ēvī, ētūm, ĕrĕ. *Riposarsi, prender riposo.* Neut. SYN. Quĭēsco. * *Hīc tămĕn hāc mēcūm pŏtĕris* rĕquĭēscĕrĕ *nŏctĕ.* Virg.

RĔQUĪRO, is, rĕquīsīvī, rĕquīsītūm, ĕrĕ. *Cercare, ricercare.* Act. SYN. Quæro, vēstĭgo, ēxquīro.* *Sēmpĕr ĕnĭm rĕfĭce ăc nĕ pōst ămīssă* rĕquīrăs *Āntĕvĕnī.* Virg.

RĒS, rĕī, f. *Cosa, fatto, bisogno.* SYN. Nĕgōtĭūm, ŏpĕră, ŏpŭs. *Ricchezza, roba.* SYN. Bŏnă, ŏpēs, dīvĭtĭæ.* *Jūdĭcĭs ōffĭcĭum ĕst ŭt* rēs *ĭtă tēmpŏră* rērūm *Quærĕrĕ.* Ovid.

RĔSĀRCĬO, is, sārsī, sārtūm, īrĕ. *Racconciare, rattoppare, risarcire.* Act. SYN. Sārcio, rēstaūro, rĕnŏvo, rĕfĭcio, rĕpăro.* *Fŏrēs ĕffrēgit? rēstĭtŭēntŭr: dīscĭdit vēstĕm?* rĕsārcĭētŭr. (Jamb.) Terent.

RĔSCĪNDO, is, scĭdī, scīssūm, ĕrĕ. *Squarciare, tagliare.* Act. SYN. Rĕcīdo, rĕsĕco, scīndo, ăbscīndo, ăbscīdo, cōncīdo, ămpŭto, sĕco, dĕlĕo, ăbŏlĕo, ăbrŏgo, tōllo, irrĭto, infīrmo, āntīquo, ŏblĭtĕro, dēstrŭo, rĕvēllo, ăvēllo, dīssōlvo, dīrŭo, ŏvĕrto. * *Ērgō quĭcūmque ĕs* rēscīndĕrĕ *vŭlnĕră nōlī.* Ovid.

RĔSCRĪBO, is, psī, ptūm, ĕrĕ. *Rescrivere, rispondere in iscritto.* Act.* *Pōstquĕ brĕvēm* rēscrībĕ *mŏrām, mŏră sēmpĕr ămāntēs īncĭtăt.* Ovid.

RĔSĔCO, ās, sĕcŭī, sēctūm, ārĕ. *Risecare, tagliar via.* Act. SYN. Rēscindo, sĕco.* *Nēc nōs pūrpŭrĕās pŭĕrī* rĕsĕcābĭmŭs *ălās.* Ovid.

RĔSĔCRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Ritrattare le sue preghiere, oppure nuovamente pregare.* Act.* Rĕsĕcrōquĕ, *mātĕr, quŏd dūdum ōbsĕcrāvĕrăm.* (Jamb.) Plaut.

RĔSĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Aprire, schiudere, disserrare.* Act. SYN. Ăpĕrio, reclūdo, pāndo. * *Ūrbem ălĭī* rĕsĕrārĕ *jŭbēnt, ĕt păndĕrĕ pōrtās.* Virg.

RĔSĒRVO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Riserbare.* Act. SYN. Rĕpōno, rĕcōndo, sērvo, ăssērvo.* *Nām quid dīssĭmŭlo? aŭt quæ me ăd mājōră* rĕsērvō? Virg.

RĔSĒS, ĭdis. Adject. omn. gen. *Tardo, ozioso.* SYN. Pĭgĕr, ōtĭōsŭs, dēsĕs. * *Ōtĭă quī rūmpĕt pătrĭæ,* rĕsĭdēsquĕ *mŏvēbit Tūllŭs in ărmă vĭrōs.* Virg.

RĔSĪDĔO, ēs, sēdī, sēssūm, ĕrĕ. *vel* Rĕsīdo, is, ĕrĕ. *Porsi a sedere, stare, rimanere, fermarsi.* Neut. SYN. Sĕdĕo, plăcŏr, quĭēsco, rĕquĭēsco. *Abbassarsi.* SYN. Sūbsīdo, dētŭmēsco. PHR. Sŭbsīdūnt ūndæ. Plăcĭdis stērnĭtŭr æquŏr ăquis. Mărĭă āltă tŭmēscūnt, ŏbjĭcĭbūs rūptis, rūrsūsque in se ipsă rĕsīdūnt. * *Lāssŭs in hāc jŭvĕnĭs sæpĕ* rĕsēdit *hŭmō.* (Pent.) Ovid.

RĔSĪDŬŬS, ă, ŭm. Adject. *Residuo, restante*. SYN. Rĕlĭquŭs, sŭpērstēs. * *Hăbēre ŭt pŏssĭt ălĭquĭd ŏpĕrĭs rĕsĭdŭī.* (Jamb.) Phædr.

RĔSĪGNO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Disigillare, rendere, annullare*. SYN. Ăpĕrĭo, rĕsōlvo, *vel* rĕddo, ābrŏgo. * *Āddŭcĭt fēbrēs, ĕt tēstāmēntă rĕsĭgnăt.* Hor.

RĔSĬLĬO, īs, ŭī, *vel* īvī, *et* ĭī, sŭltŭm, īrĕ. *Risaltare, ribalzare, saltar di nuovo*. Neut. SYN. Rĕsŭlto, sălto, sŭbsĭlĭo, rĕtŏrquĕŏr, rĕflēctĕr. PHR. Cŏncăvă pŭlsŭ Săxă sŏnānt, vŏcĭsque ŏffēnsă rĕsŭltăt ĭmāgŏ. Ĕt vōx āssēnsŭ nĕmŏrŭm ĭngĕmĭnātă rĕsŭltăt. Nōn sĕcŭs hæc rĕsĭlĭt, quăm tēctī ā cŭlmĭnĕ grāndŏ, Aŭt sī quĭs pārvŏ fĕrĭăt căvă tȳmpănă săxŏ. * *Sæpĕ sŭpĕr rīpăm stāgnī cōnsīdĕrĕ, sæpĕ Īn gĕlĭdōs rĕsĭlīrĕ lăcūs.* Ovid.

RĔSĪPĪSCO, ĭs, ĕrĕ. *Tornare in sè, o in cervello, ricuperare i sentimenti*. Neut. SYN. Rĕsĭpĭo. PER. Mē cōllĭgo. Ād mēntĕm rĕdĕo.* *Nūnc dĕmŭm văstŏ fēssī rĕsĭpīscĭmŭs ǣstŭ.* Prop.

RĔSĬSTO, ĭs, stĭtī, stĭtŭm, ĕrĕ. *Restare, fermarsi*. Neut. SYN. Rĕsto. *Resistere*. SYN. Ŏbsto, ŏbsĭsto, ādvērsŏr, rĕlŭctŏr, rĕnītŏr, rĕpūgno, ŏbnītŏr. PHR. Cæcŏ Mārtĕ rĕsĭstŭnt. Dēnsĭs ŏbsĭstĕrĕ tŭrmĭs. Vīx nŭnc ŏbsĭstĭt ĭn īllĭs. Sŭstĭnĕt ĭncŭrsŭs īnstāntĭăque ōră rĕtārdăt. Īnexpūgnābĭlĭs ŏbstăt. Vĕlŭt pĕlăgī rūpēs īmmōtă rĕsĭstĭt. Pērstĭtĭt īllĕ ănĭmŏ, vŭltŭque īmmōtŭs ĕōdĕm. Īmmōbĭlĭs hærĕt ceū flūctĭbŭs ŏbvĭă rūpēs. Nĕc quĭsquăm īnstāntēs Teūcrōs, lēthŭmquĕ fĕrēntēs. Sŭstĭnĕrĕ vălĕt tēlĭs, sŭt sĭstĕrĕ cōntrā. Hŏstēsquĕ mĭnāsquĕ Rīdĕt, ĕt īnstāntĭs mĕtŭēndă pĕrīcŭlă mōrtĭs. * *Scĭlĭcĕt ŭt lĭmŭs vēnăs ēxcæcăt ĭn ŭndīs, Lǣsăquĕ sŭppressŏ fōntĕ rĕsĭstĭt ăquă.* (Distich.) Ovid.

RĔSŎLŪTŬS, ă, ŭm. Partic. *Slegato, sciolto, liberato*. * *Bisquĕ dĭĕ rĕsŏlūtă cŏmās tĭbī dīcĕrĕ laūdēs Īnsīgnĭs tūrbă dēbĕăt ĭn Phărĭă.* (Distich.) Tibull.

RĔSŎLVO, ĭs, sŏlvī, sŏlūtŭm, ĕrĕ. *Slegare, sciogliere, aprire*. Act. SYN. Sŏlvo, dīssŏlvo, frāngo, scĭndo. * *Vēstĕ, făvē : tĭbī nūnc ŏpĕrātă rĕsŏlvĭmŭs ōră.* Ovid.

RĔSŎNO, ās, sŏnŭī, sŏnĭtŭm, ārĕ. *Risuonare, rimbombare, squillare*. Neut. SYN. Sŏno, cōnsŏno, pērsŏno, īnsŏno, rĕbŏo, rĕmūgĭo. PHR. Cōncăvă pŭlsŭ săxă sŏnānt. Tōtŭsquĕ rĕmūgĭt Mōns cĭrcŭm ĕt vōcĕm lātĕ nĕmŏră ăltă rĕmīttŭnt. Cōnsŏnăt ŏmnĕ nĕmŭs, vōcĕmque īnclūsă vŏlūtānt Lītŏră, pŭlsātī cōllēs clāmōrĕ rĕsŭltānt. * *Fōrmōsām rĕsŏnārĕ dŏcēs Ămārŷllĭdă sȳlvās.* Virg.

RĔSŎNŬS, ă, ŭm. Adject. *Risonante, che rimbomba*. SYN. Rĕsŏnāns, sŏnōrŭs. * ... *quōtĭēsquĕ pŭĕr mĭsĕrābĭlĭs, Ēheū Dīxĕrăt; hǣc rĕsŏnĭs ĭtĕrābăt vōcĭbŭs Ēheū.* Ovid.

RĔSŎRBĔO, ēs, bŭī, *vel* psī, ptŭm, ērĕ. *Risorbire*. Act. * *Quǣquĕ vŏmĭt tŏtĭdĕm flūctŭs, tŏtĭdēmquĕ rĕsŏrbĕt.* Ovid.

RĔSPĔCTŬS, ūs, m. *Rispetto, riguardo, considerazione*. SYN. Cūră. * *Sĕd tĭbĭ tāntŭs ĭnēst vĕtĕrĭs rĕspēctŭs ămīcī.* Mart.

RĔSPĔRGO, ĭs, sī, sŭm, ĕrĕ. *Spargere, aspergere*. Act. SYN. Āspĕrgo, spārgo, pērfŭndo. * *Quĭdquĭd ĭn Ǣnĕă fŭĕrăt mōrtālĕ rĕpūrgăt, Ĕt rĕspērgĭt ăquīs.* Ovid.

RĔSPĪCĬO, ĭs, spēxī, spēctŭm, ĕrĕ. *Riguardare, risguardare*. Act. SYN. Āspĭcĭo, rĕspēcto, spēcto, āspēcto, spĕcŭlŏr, īntŭĕŏr, tŭĕŏr, cōnspĭcĭo, dēspĭcĭo, prōspĭcĭo, cĭrcŭmspĭcĭo, vĭdĕo, cērno. PER. Ŏcŭlōs cōnjĭcĭo. Ŏcŭlīs lūstro, lēgo. Pĭctūră ŏcŭlōs rĕfĭcĭo, rĕcrĕo. Ŏcŭlōs vŏlvo. * *Rēspĭcĕ rēs bēllō vărĭās, mĭsĕrērĕ părēntĭs Lōngǣvī.* Virg.

RĔSPĪRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Respirare, tirare il fiato, rifiatare*. Neut. SYN. Spīro, ānhēlo, *vel* quĭēsco, dēsĭsto, cēsso. PHR. Aūrās, *vel* āĕră căpto, ēxcĕpto. Ŏrĕ āĕră căpto. Nūllŭm ā lăbŏrĕ mē reclīnăt ōtĭŭm : ūrgĕt dĭĕm nōx, ĕt dĭēs nŏctĕm, nĕquĕ ēst, *ĭdēst lĭcĕt*, lĕvārĕ fēssă spīrĭtŭs prǣcōrdĭă.* ... *tŭm tōtō cŏrpŏrĕ sūdŏr Lĭquĭtŭr, ĕt pĭcĕŭm, nĕc rēspīrārĕ pŏtēstās Flūmĕn ăgĭt.* Virg.

RĔSPLĔNDĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Risplendere, brillare*. Neut. SYN. Splēndĕo, lūcĕo, nĭtĕo, mĭco, cŏrūsco, rĕfūlgĕo. * *Ĕt trĕmŭlā īnfūsō rēsplĕndēnt cǣrŭlă Phœbō.* Sil.

RĔSPŎNDĔO, ēs, dī, sŭm, ērĕ. *Rispondere, dar risposta*. Act. SYN. Rēspōnso. PER. Rēspōnsă fĕro, rĕmītto, mītto, dŏ, rĕddo, jăcto. Vōcēs rĕfĕro. Dĭctīs āddo vērbă vĭcīssĭm. Dĭctīs dĭctă sĕquŏr. Paūcă rĕpōno, sŭbjĭcĭo. Dĭctă *vel* vērbă vōcĕ sĕquŏr. Ōrsă vĭcīssĭm ōrĕ rĕfĕro. Tŭm sīc paūcă rĕfērt. Ǣŏlŭs hǣc cōntrā. Quǣrēntī tālĭbŭs īllĕ. Tŭm cōntrā Jūno. Tūrnŭs ād hǣc. Vīx ĕă fātŭs ĕrăt, gĕmĭtū cŭm tālĭă rĕddĭt. Cōntrā quĕm tālĭă fātŭr Aūdĭtĭs īlle hǣc plăcĭdō sīc rēddĭdĭt ōrĕ. Dīxĕrăt, ĕt dīctă Īlĭŏnēŭs sīc vōcĕ sĕcūtŭs. Sīc Vĕnŭs : ăt cōntrā Vĕnĕrĭs sīc fīlĭŭs ōrsŭs. Ātque huīc rēspōnsŭm paūcĭs ĭtă rēddĭdĭt hērōs. Rēgĭquĕ jŭbĕt rēspōnsă Lătīnō Cērtă rĕfērrĕ vĭrōs, ĕt pācĭs dīcĕrĕ lēgĕs. Sŭbĭtă ēx āltō vōx rēddĭtă lūcō ēst. Āddĭdĭt hǣc vērbĭs ūltĭmă vērbă tŭīs. * *Ŏmnĭă rēspōndĕ, nĕc tāntŭm sī quă rŏgābĭt, Ĕt quǣ nēscĭĕrĭs, ŭt bĕnĕ nōtă rĕfĕr.* (Distich.) Ovid.

RĔSPŌNSŬM, ī, n. *Risposta*. SYN. Mūtŭă vērbă. Āltērnă dīctă, *vel* ōrācŭlŭm, ōrăclŭm. * *Hīnc Ītălǣ gēntēs, ŏmnĭsque Œnōtrĭă tēllŭs Īn dŭbĭīs rēspōnsă pĕtŭnt.* Virg.

RĔSPŪBLĬCĂ, *et* Rēs pūblĭcă, rēīpūblĭcǣ, f. *Repubblica, comune*. Et sic dicitur ratio rei ipsius publicæ regendæ, gerendæ, gubernandæ; cujus genera sunt quatuor: *Regnum*, seu *Monarchia*; in qua unus tantum dominatur. *Oligarchia*, in qua pauci. *Aristocratia*, in qua optimatos. *Democratia*, in qua populus universus ex patribus et plebe mixtus; qualis fuit Romana post regos exactos, usque ad C. Julium Cæsarem, qui rursus in *Monarchiam* convertit. * *Ŭt gēssĕrĭt Rēmpūblĭcăm dŭctŭ, īmpĕrĭo, ātque aūspĭcĭō sŭō.* (Jamb.) Plaut.

RĔSPŬO, ĭs, spŭī, spŭtŭm, ĕrĕ. *Rifiutare, non volere*. Act. SYN. Rĕcūso, rĕnŭo, rĕjĭcĭo, fāstīdĭo. PHR. Rēspŭĭt īnvīsŭm jūstă cădāvĕr hŭmŭs.* ... *nĕc mŭnĕră pārvă Rēspŭĕrĭs: ĕtĭăm Phœbō grātīssĭmă dōnă Crēs tŭlĭt.* Tibull.

RĔSTĀGNO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Ristagnare*. Neut. SYN. Īnŭndo, ēffŭo, rĕdŭndo. PHR. Lăcŭs văstō rēstāgnăt gūrgĭtĕ. Rēstāgnăt ŭndă, lăcŭmquĕ făcĭt. Āltō rĕstāgnānt flūmĭnă vāllō. * *Quă Sătūrǣ nĕbŭlōsă pălūs rēstāgnăt, ĕt ātrō Lĭvēntēs cǣnō pĕr squālĭdă tūrbĭdŭs ārvă Cōgĭt ăquās Ūfēns.* Sil.

RĔSTĬNGUO, ĭs, īnxī, īnctŭm, ĕrĕ. *Spegnere, estinguere, smorzare*. Act. SYN. Ēxtĭnguo. PHR. Īnfūsīs rēstīnguĕrĕ fōntĭbŭs īgnĕs. Māgnāquĕ sŭbdūctō stĭpĭtĕ flāmmă pĕrīt. * *Nōs păvĭdī trĕpĭdārĕ mĕtū, crīnĕmquĕ flăgrāntĕm Ēxcŭtĕrĕ, ĕt sānctōs rēstīnguĕrĕ fōntĭbŭs īgnēs.* Virg.

RĔSTĬS, ĭs, f. *Corda, fune.* SYN. Fūnĭs, chŏrdă. * *Hōrtŭlŭs hīc, pŭtĕŭsquĕ brĕvĭs; nĕc* rĕstĕ *mŏvēndŭs.* Juv.

RĔSTĬTŬO, ĭs, ŭī, ūtūm, ĕrĕ. *Riporre, rimettere, rinnovare.* Act. SYN. Rĕpăro, rĕnŏvo. *Rendere.* SYN. Rĕddo, rĕfĕro. * *Nūllă pŏtēst ĭtĕrūm* rĕstĭtŭīssĕ *dĭēs.* (Pent.) Ovid.

RĔSTO, ăs, stĭtī, stĭtūm, stārĕ. *Restare, fermarsi.* Neut. SYN. Mănĕo, rĕmănĕo, rĕsĭdĕo, sŭpērsūm. PHR. Nĕc spēs jăm rĕstăt Ĭūlī. Hōc sōlūm nōmēn dē cōnjŭgĕ rĕstăt.* *Tū cănĭs ǣtērnō quĭdquĭd* rēstăbăt *Hŏmērō.* Ovid.

RĔSTRĪNGO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Stringere, legare strettamente.* Act. SYN. Strīngo, lĭgo, cōmprĭmo, rĕlĭgo, rĕvīncĭo, cŏhĭbĕo, cŏërcĕo.*... *tūnc vīx āmbō cōnātĭbūs āmbās* Rēstringūnt, *cŏhĭbēntquĕ mănūs, ăc plūrĭmă suādēnt.* Stat.

RĔSŬLTO, ăs, āvī, ātūm, ārĕ. *Risaltare, ribalzare.* Neut. SYN. Săllo, rĕsĭlĭo, rĕdūndo. *Risonare.* SYN. Rĕsŏno, cōnsŏno, pērsŏno, rĕbŏo. * .... *ŭbī cōncăvă pūlsū Săxă sŏnānt, vōcĭsque ŏffēnsă* rĕsūltăt *ĭmăgō.* Virg.

RĔSŪMO, ĭs, psī, ptūm, ĕrĕ. *Ripigliare, riprendere, riassumere.* Act. SYN. Rĕcĭpĭo.*... *cūlpātquĕ, prŏbătquĕ tăbĕllās, Īnquĕ vĭcēm sūmptās pōnĭt, pŏsĭtāsquĕ* rĕsūmĭt. Ovid.

RĔSŬPĪNO, ăs, āvī, ātūm, ārĕ. *Voltare all' insù, riversare.* Act.* *Nĕc mŏră tūm tōtās* rĕsŭpīnăt *Cȳnthĭă vălvās.* Prop.

RĔSŬPĪNŬS, ă, ūm. Adject. *Rivereato, stramazzato col viso in su.* SYN. Sŭpīnŭs, rĕsŭpīnātŭs, rĕclīnĭs, jăcēns, rĕcūmbēns.* *Ĕt rētrō lēntās tēndō* rĕsŭpīnŭs *hăbēnās.* Ovid.

RĔSŪRGO, ĭs, sūrrēxī, sūrrēctūm, ĕrĕ. *Risorgere, rialzarsi, rimettersi.* Neut. SYN. Sūrgo, āssūrgo. *Esser rinnovato.* SYN. Rĕpărŏr, rĕnŏvŏr, īnstaūrŏr.* *Ŏbrŭtă dē mĕdĭīs cȳmbă* rĕsūrgĕt *ăquīs.* (Pent.) Ovid.

RĔSŪSCĬTO, ăs, āvī, ātūm, ārĕ. *Risuscitare.* Act. SYN. Ēxcĭto, sūscĭto. PER. Ăd vītām rĕvŏco, rĕdūco, sūscĭto, ēxcĭto. Rĕddo lūmĭnă vītǣ. Ŏbĭtā jăm ā mōrtĕ rĕdūco. Ăb īnfērnīs sēdĭbŭs, *vel* ūmbrīs rĕdūco, ēxtrăho, ēdūco. Ădēmptām vītām rĕstĭtŭo. Īn cōrpŭs ănĭmām rĕmītto. Ăd lūcēm, *vel* sŭb lūmĭnĭs aūrās rĕvĕho. Ăd cǣlūm mānēs rĕvŏco. Mānēs ēxcĭo tĕnēbrīs.* *Īnquĕ vĭcēs pōnĭt, pŏsĭtāmquĕ* rĕsūscĭtăt *īrām.* Ovid.

RĔSŪSCĬTŎR, ārĭs, ātŭs, ārĕ. *Esser risuscitato.* Pass. SYN. Ēxcĭtŏr, rĕsūrgo, sūscĭtŏr. PER. Ēxĕo, rĕdĕo, prōdĕo sĕpūlcrō. Īn vītām rĕdĕo. Ăd vītām rĕsūrgo, rĕdĕo, rĕvŏcŏr. Lūcēm, vītām rĕcĭpĭo. Ēdūcī rūrsŭs īn aūrās. Rĕmĕārĕ īn līmĭnă vītǣ. Ĭtĕrūm grātās īnvīsĕrĕ lūmĭnĭs aūrās. PHR. Sūrgĭt, ĕt ĕx prŏprĭō pūlvĕrĕ rūrsŭs hŏmo ēst. Cōrpŏrĕōs ănĭmǣ mīttūntŭr īn ārtŭs Ē tŭmŭlō. Mēns īn cōrpŏrĕōs jūngēndă rĕmīttĭtŭr ārtŭs. Rĕddĭtŭs āmīssǣ lētbī pōst fūnĕră vītǣ. Ădvĕnĭĕt tēmpŭs, cūm mōrtŭă cōrpŏră vītām Āccĭpĭēnt. Lăzărŭs ĕ tŭmŭlō, Chrĭsto īnclāmāntĕ, rĕsūrgĭt, Ĕt dūrǣ mōrtĭs lēx rĕsŏlūtă pĕrīt. Dīspērsă vĭgŏr pĕr mēmbră rĕfūsŭs Ǣstŭăt, ĕt vēnĭs rĕdĭvīvŭs sānguĭs īnūndăt. Ēxstīnctūmquĕ nŏvŏs cĭnĕrēm cōnfōrmăt īn ārtŭs. Vīctūrī cĭnĕrēs, ănĭmă rĕdĕūntĕ, mŏvērī Īncĭpĭūnt. Nĕc mŏră, mŏx jūssī pătŭērūnt claūstră sĕpūlchrī. Ērĭgĭtŭr, lŏquĭtūrque, ĕt cǣlī vēscĭtŭr aūrā. Chrīstŭs ŏvāns tŭmŭlō sūrgĭt, tĕrrĕtquĕ cŏrūscō Lūmĭnĕ cūstōdēs, ĕt vīctā mōrtĕ trĭūmphăt. * *Sĕd nē rĕlĭquĭās* rĕsūscĭtāndās... *Dīscrĕtīs lŏcă dīvĭdānt sĕpūlcrīs* ... *Mūndānt* rēstĭtŭī. (Phal.) Prud.

RĔTĀRDO, ăs, āvī, ātūm, ārĕ. *Ritardare, tardare.* Act. SYN. Mŏrŏr, rĕmŏrŏr, dētĭnĕo, rĕtĭnĕo, tārdo, sīsto.* *Sēd vĕrĕŏr, nĕ tē mĕă nūnc fōrtūnă* rĕtārdĕt. Ovid.

RĒTĔ, ĭs, n. *Rete, ragna.* SYN. Plăgǣ, cāssēs, lăquĕī, īndāgo, līnă, ōrūm. EP. Nēxīlĕ, dŏlōsūm, rārūm, sūbdŏlūm, sĭnŭōsūm, fāllāx, lătēns, ōccūltūm, nōdōsūm, īnsĭdĭōsūm, āppŏsĭtūm, ēxtēnsūm. PER. Plăgārūm ānfrāctŭs rārī. Hūmēntĭă līnă *Īngēntēm clāmōrĕ prĕmēs ăd* rĕtĭă *cĕrvūm.* Virg.

RĒTĬĂ TĒNDĔRĔ. *Tender le reti.* Act, PER Rĕtĭă, cāssēs, plăgās, *vel* lăquĕōs pōnĕrĕ, dīspōnĕrĕ, lāxārĕ, nēctĕrĕ. Rētĭbŭs, *vel* lăquĕīs, cīngĕrĕ, claūdĕrĕ, āmbīrĕ, cīrcūmdărĕ, dēcĭpĕrĕ. Īnsĭdĭās ăvĭbŭs, fĕrīs, *vel* pīscĭbŭs, tēndĕrĕ, părārĕ, mōlīrī, strŭĕrĕ. Dūctīs rētĭbŭs pīscēs căpĕrĕ, trăhĕrĕ. Sȳlvās, sāltŭs, *vel* nĕmŏră rētĭbŭs cīngĕrĕ. Īndāgĭnĕ cīngĕrĕ, āmbīrĕ, claūdĕrĕ, sēpīrĕ, cīrcūmdărĕ. * *Nūnc tŭă frōndōsīs* rĕtĭă tēndĕ *jŭgīs.* (Pent.) Ovid.

RĔTĔGO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Scoprire, aprire.* Act. SYN. Rĕclūdo, dētĕgo, rĕsĕro, pāndo, ēxplĭco, ăpĕrĭo.* *Nūllă mŏra ēst: ăt tū jŭgŭlō, vĕl pĕctŏrĕ tēlūm Cōndĕ mĕō; jŭgŭlūmquĕ sĭmūl, pēctŭsquĕ* rĕtēxĭt. Ovid.

RĔTĒNDO, ĭs, ī, sūm, *vel* tūm, ĕrĕ. *Rallentare, rilassare.* Act. SYN. Lāxo.* *Ēxŭĭt hīc hŭmĕrō phărĕtrām, lēntōsquĕ* rĕtēndĭt *ārcŭs.* Ovid.

RĔTĔXO, ĭs, tēxŭī, tēxtūm, ĕrĕ. *Disfare il tessuto, stessere.* Act. SYN. Dīssŏlvo, rĕsŏlvo.* *Rūrsŭs ămŏr pătrĭǣ rătĭōnĕ vălēntĭŏr ōmnī, Quŏd tŭă tēxŭĕrānt scrīptă,* rĕtēxĭt *ŏpŭs.* (Distich.) Ovid.

RĔTĬCĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Tacere.* Act. et Neut. SYN. Tăcĕo, sĭlĕo, ōbmūtēsco, sūbtĭcĕo. * *Āspĭcĭt hūnc trĕpĭdōs ăgĭtāntem īn rētĭă cērvōs Vōcālĭs Nȳmphē; quǣ nĕc* rĕtĭcērĕ *lŏquēntī; Nĕc prĭŏr īpsă lŏquī dĭdĭcĭt, rĕsŏnābĭlĭs Ēchō.* Ovid.

RĒTĬCŬLŪM, ī, n. *Reticella.* * ... *ŭt sī* Rētĭcŭlūm *pānĭs, vēnālēs īntēr, ŏnŭstō Fōrtĕ vĕhās hŭmĕrō nĭhĭlō plūs ăccĭpĭās, quām Quī nīl pōrtārĭt.* Hor.

RĔTĬNĀCŬLŪM, ī, n. *Ritegno, freno.* SYN. Vīncŭlūm, *vel* fūnĭs.* ... *Dīxĭt, văgīnāque ērĭpĭt ēnsēm Fūlmĭnĕūm, strīctōquĕ fĕrĭt* rĕtĭnācŭlă *fērrō.* Virg.

RĔTĬNĔO, ēs, ŭī, tēntūm, ērĕ. *Tenere indietro, raffrenare, ritenere.* Act. SYN. Cōntĭnĕo, tĕnĕo. *Ritardare.* SYN. Tārdo, rĕtārdo, mŏrŏr, dēmŏrŏr, rĕmŏrŏr.* *Īllă jŭbām dēxtrā, lǣvā* rĕtĭnēbăt *ămĭctūs.* Ovid.

RĔTŌRQUĔO, ēs, tōrsī, tōrtūm, ērĕ. *Ritorcere, rivolgere, ripiegare.* Act. SYN. Flēcto, rĕflēcto, rĕpēllo.* *Sēmpĕr ăb Eūbŏĭcīs vēlă* rĕtōrquĕt *ăquīs.* (Pent.) Ovid.

RĔTŌRTŬS, ă, ūm. Partic. *Ritorto, ripiegato.* * ..... *Īllĕ* rĕtōrtō *Pǣŏnĭum īn mōrēm sĕnĭŏr sŭccīnctŭs ămĭctū.* Virg.

RETRĀCTO, ăs, āvī, ātūm, ārĕ. *Ritrattare, rimaneggiare.* Act.* ... *nĭhĭl ēst quŏd dĭctă* rĕtrāctēnt *Īgnāvī Ǣnĕădǣ, nĕc quǣ pĕpĭgērĕ rĕcūsēnt.* Virg.

RETRĂHO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Tirare indietro, ritirare.* Act. SYN. Trăho, āttrăho, rĕdūco.* *Nātĕ Dĕā, quō fātă trăhūnt,* rĕtrăhūntquĕ, *sĕquāmŭr.* Virg.

RETRĬBŬO, ĭs, ŭī, ūtūm, ĕrĕ. *Retribuire, restituire, rendere.* Act. SYN. Rĕddo, rĕfĕro, pēnso, cōmpēnso. PER. Grātĭām rĕfĕro, rĕpōno. Mērcē-

dēm pērsōlvo. Rĕfĕro præmĭă dignă. Mĕrĭtĭs vĭcēm rĕfērrĕ. * *Cōrpŏră* rētrĭbŭăt *rēbŭs, rĕcrēĕtquĕ flŭĕntēs*. Lucr.

RETRO. Adverb. *Addietro, di dietro*. SYN. Rĕtrōrsŭm, pōnĕ, ā tērgō, pōst tērgă. PHR. Rūrsŭs pērplēxŭm ĭtĕr ōmnĕ rĕvōlvĭt Fāllācĭs sȳlvæ, sĭmŭl ēt vēstĭgĭă rētrō Ōbsērvstă lĕgĭt. Rĕlĕgēns ērrātă rĕtrōrsŭm lĭtŏră. Īn căpŭt āltă sŭŭm lābēntŭr ăb æquŏrĕ rētrō. Flūmĭnă, cōnvērsĭs sōlquĕ rĕcŭrrĕt ĕquĭs. Retroquĕ pĕdĕm cŭm vōcĕ rĕprēssĭt. * *Ăbdūxērĕ rētrō lōngē căpĭta ārdŭa ăb ĭctū*. Virg.

RĔTŪNDO, ĭs, tŭdī, tūsŭm, ĕrĕ. *Ribattere, rintuzzare*. Act. * *Quĭd jŭvăt ĭn nūdĭs hāmātă* rĕtūndĕrĕ *tēlă Ōssĭbŭs?* Ovid.

RĔŬS, rĕī, m. *Reo, colpevole*. SYN. Nŏcēns, nŏxĭŭs, sōns. EP. Mĭsĕr, squāllĭdŭs, pāllĭdŭs, trĕpĭdŭs, trīstĭs, pāllēns, sōllĭcĭtŭs. PER. Crīmĭnĭs lābĕ nŏtātŭs. Pĕccātī rĕŭs. Scĕlĕrĭs cōnscĭŭs. Vĭtĭōrŭm mōlĕ grăvātŭs. PHR. Rūmŏr ĭnĭqnŭs Læsĕrăt, ēt fālsī crīmĭnĭs āctă rĕa ēst. Quŏd mănŭs ēxtĭmŭĭt jŭgŭlō dēmĭttĕrĕ fērrŭm, Sŭm rĕă: lsūdărĕt, sī scĕlŭs sŭă fŏrēm. * *Nūnc* rĕŭs *ĭnfēlīx ăbsēns ăgŏr, ēt mĕă, cŭm sĭt Ōptĭmă, nōn ūllō caūsă tŭēntĕ pĕrĭt*. (Distich.) Ovid.

RĔVĂLĒSCO, ĭs, ŭī, ĕrĕ. *Risanare, guarire*. Neut. SYN. Cōnvălēsco. * *Nĕ tămĕn ĭgnōrēs, ŏpĕ quā* rĕvălēscĕrĕ *pōssŭm*. Ovid.

RĔVĔHO, ĭs, ēxī, ctŭm, ĕrĕ. *Riportare*. Act. SYN. Rĕfĕro, rĕpōrto, rĕdūco. * *Ō sătĕ gēntĕ Dĕŭm, Trōjūnam ēx hōstĭbŭs ŭrbēm Quī* rĕvĕhĭs *nōbĭs, ēxtērnăquĕ Pērgămă sērvās*. Virg.

RĔVĔLLO, ĭs, vēllī, *raro* vŭlsī, vŭlsŭm, ĕrĕ. *Estirpare, sradicare, cavare con forza*. Act. SYN. Āvēllo, ābstrăho, ābrĭpĭo, ābdūco, sūfĕro. * *Ēt vĕtĕrēm cŭrvō dēntĕ* rĕvēllĭt *hŭmŭm*. (Pont.) Ovid.

RĔVĒLO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Rivelare, discoprire*. Act. SYN. Mănĭfēsto, pāndo, rĕsĕro, ăpĕrĭo, pătĕfăcĭo, ēxpōno, ēxplĭco, ĭndĭco, ēxprōmo. PER. Lătebrĭs ēdūco. Lūcĕ pălām ōstēndo. * *Ērĭpĭt ĭnfāntēm, mēntĭtăquĕ săcră* rĕvēlăt. Ovid.

RĔVĒRĀ. Adverb. *Infatti, effettivamente, in verità*. SYN. Cērtō, cērtō. * Rĕvērā *pūgnēnt, fĕrĭānt, vĭtēntquĕ mŏvēntēs Ărmă vĭrī*. Hor.

RĔVĔRBĔRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Riverberare, ripercuotere*. Act. SYN. Rĕpērcŭtĭo, rĕpēllo, reflēcto. PHR. Labrĭs lūmĕn ăhēnĭs Sōlĕ rĕpērcŭssŭm. Pūlsŭ Săxă sŏnānt, vōcĭsque ōffēnsă rĕsūltăt ĭmāgō. * ... *Ătque ĭmĭs* Tȳphōnă *rĕvērbĕrăt āntrĭs*. Val. Flac.

RĔVĔRĒNTĬĂ, æ, f. *Riverenza, onore, rispetto, riguardo*. SYN. Ōbsērvāntĭă, hŏnŏr, hŏnōs, cūltŭs, vĕnĕrātĭo. EP. Ēxĭmĭă, ēgrĕgĭă, grātă, cōnspĭcŭă, ætērnă, ōptātă. * *Māxĭmă dēbētŭr pŭĕrō* rĕvĕrēntĭă; *sī quĭd Tūrpĕ parās; nĕc tū pŭĕrī cōntēmpsĕrĭs ānnōs*. Juv.

RĔVĔRĔŎR, ērĭs, ĭtŭs, ērī. *Temere, rispettare, aver riguardo, o soggezione, riverire*. Depon. SYN. Cŏlo, hŏnōro, vĕnĕrŏr. * *Ī nūnc, ī mĕrĭtī lēctūm* rĕvĕrērĕ *părēntĭs*. Ovid.

RĔVĒRTŎR, ĕrĭs, vērsŭs, vērtī. *Ritornare, tornare indietro*. Depon. SYN. Rĕdĕo. * *Lāssă* rĕvērtēbăr *(mĕmĭnī) Stȳmphălĭdĕ sȳlvā*. Ovid.

RĔVĪNCĬO, ĭs, vīnxī, vīnctŭm, īrĕ. *Legare*. Act. SYN. Lĭgo, rĕlĭgo, vĭncĭo, āllĭgo, nĕcto, cōnnēcto, strĭngo, cōnstrĭngo. * *Gȳrŭm pūlsăt ĕquĭs, nĭvĕŭm lătŭs ēnsĕ* rĕvĭncĭt. Prop.

RĔVĪNCTŬS, ă, ŭm. Partic. *Legato*. SYN. Vīnctŭs, dēvīnctŭs, rĕdĭmĭtŭs. * *Ēccĕ mănŭs jŭvĕnem ĭntĕrĕă pōst tērgă* rĕvīnctŭm. Virg.

RĔVĪRĒSCO, ĭs, vĭrŭī, ĕrĕ. *Riverdeggiare*. Neut. SYN. Frōndēsco, vĭrĕo, vērno, vĭrēsco. * ... *dăt tērræ grāmĭnă, frōndēs Ărbŏrĭbŭs, lĕsāsquĕ jŭbĕt* rĕvĭrēscĕrĕ *sȳlvās*. Ovid.

RĔVĪSO, ĭs, sī, sŭm, ĕrĕ. *Ritornar a vedere, rivedere*. Act. PHR. Īnstaūrātă rĕvīsām prælĭă. Sŭpĕră ĭmmĕmŏrēs cōnvēxă rĕvīsŭnt. Ăd nāvēs grădĭtŭr, sŏcĭōsquĕ rĕvīsĭt. * *Sīc dēmŭm sŏcĭōs, cōnsūmptă nŏctĕ*, rĕvīsō. Virg.

RĔVĪVĪSCO, *vel* Rĕvīvo, ĭs, xī, ctŭm, ĕrĕ. *Tornare in vita, risuscitare, rivivere*. Neut. PHR. Vīctūrī cĭnĕrēs ănĭmă rĕdĕūntĕ mŏvērī Īncĭpĭūnt. Vēnĭs rĕdĭvīvŭm sānguĭs ĭnūndăt. Dīspērsă vĭgŏr pĕr mēmbră rĕfūsŭs ĭnsĭnŭăt sēsē. * *Ēt jăm dēfĭcĭēns sīc ăd tŭă vērbă* rĕvīxī. Ovid.

RĔVŎCĀBĬLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Rivocabile*. SYN. Rĕvŏcāndŭs. * *Pārcĭtĕ: mōtŭs ĕrăt, cŭm jăm* rĕvŏcābĭlĕ *tēlŭm*. Ovid.

RĔVŎCO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Rivocare, richiamare, ritrattare*. Act. SYN. Āvŏco, vŏco, ădvŏco, āccērso, ārcēsso, rĕdūco, ābdūco, ābstrăho. * *Sĕd* rĕvŏcārĕ *grădŭm, sŭpĕrāsque ēvādĕre ăd aūrās*. Virg.

RĔVŎLO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Volar indietro, tornar volando*. Neut. * *Cŭm mĕdĭō cĕlĕrēs* rĕvŏlānt *ēx æquŏrĕ mērgī*. Virg.

RĔVŎLŪBĬLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Che si può rivolgere*. SYN. Vŏlūbĭlĭs. * *Sīsĭphĕ, cuī trădās* rĕvŏlūbĭlĕ *pōndŭs hăbēbĭs*. Ovid.

RĔVŎLVO, ĭs, vī, vŏlūtŭm, ĕrĕ. *Rivolgere, volger sossopra*. Act. SYN. Vōlvo, cōnvōlvo, vŏlūto, vērto. * *Ēxcŭtĭtŭr tērrōrĕ quĭēs, Nūmă vīsă* rĕvōlvĭt, *Ēt sēcum āmbāgēs, cæcāquĕ jūssă rĕfērt*. (Distich.) Ovid.

RĔVŎMO, ĭs, ŭī, ĭtŭm, ĕrĕ. *Vomitare*. Act. SYN. Vŏmo, ēvŏmo ērūcto, rējĭcĭo. * *Scīllă lătŭs dēxtrŭm, lævum ĭrrĕquĭētă Cărȳbdĭs Īnfēstānt: vŏrăt hæc răptās*, rĕvŏmĭtquĕ *cărīnās*. Ovid.

RĔVŪLSŬS, ă, ŭm, Partic. *Staccato, spiccato*. SYN. Vūlsŭs, āvūlsŭs, dīvūlsŭs, ābstrāctŭs. * *Īllĭc frēnă jăcēnt, īllĭc tēmōnĕ* rĕvūlsŭs *Ăxĭs*. Ovid.

RĒX, rēgĭs, m. *Re, Sovrano*. SYN. Rēgnātŏr, Prīncēps, ĭmpĕrātŏr, rēctŏr. EP. Aūgūstŭs, ĭnvīctŭs, ārmĭpŏtēns, māgnănĭmŭs, māgnĭfĭcŭs, prōvĭdŭs, pŏtēns, săpĭēns, clēmēns, jūstŭs, æquŭs, clārŭs, fōrtĭs, Mārtĭŭs. PER. Pŏpŭlī, *vel* gēntĭs, rēctŏr. Pŏpŭlī dŏmĭnātŏr. Rēgnă *vel* scēptră tĕnēns. PHR. Quī rēgnī mŏdĕrātŭr hăbēnās. Quī pŏpŭlōs dĭtĭōnĕ tĕnēt. Jūră dăt ēt lēgēs pŏpŭlĭs. Rĕgĭt ĭmpĕrĭī clāvŭm. Īmpĕrĭō tōtŭm quī tēmpĕrăt ōrbēm. Rēgēm nōn făcĭūnt gāzæ, nōn pūrpŭră, frōntĭs Nōn nŏtă rēgālĭs, scēptrī sŭt ĭnsīgnĕ vĕrēndŭm; Rēx ēst, quī pŏsŭĭt plăcĭdō dē cōrdĕ tĭmōrēs. Īn prŏprĭōs mĕtŭēndă grĕgēs rēgum āmplă pŏtēstās. Nūmĭnĭs ĭmpĕrĭŭm ĭn rēgēs. Quēm rēgĭă pūrpŭră cĭngĭt, vēstĭt, tĕgĭt, ōrnăt. Cūjŭs frōntēm dĭădēmă cŏrōnăt, scēptrŭm dēxtram ōrnăt, mĭcăt ōstrō vēstĭs ēt sūrō. * Rēx *ĕrăt Ǣnēās nōbĭs, quō jūstĭŏr ālĭĕr Nēc pĭĕtātĕ fuĭt, nēc bēllō mājŏr ēt ārmĭs*. Virg.

RHĂDĂMĂNTHŬS, ī, m. *Radamanto*. EP. Lēgĭfĕr, ĭmmītĭs, sĕvērŭs, dūrŭs, trĕmēndŭs, Gnōssĭŭs, Gnōssĭăcŭs. * *Cōnspĭcŭŭs sŏlĭō pērtēntăt crīmĭnă Mīnōs, Ēt jūstĭs dĭrĭmĭt sōntēs; quōs nōllĕ fătērī Vĭdĕrĭt, ăd rĭgĭdī trānsmĭttĭt vērbĕra frātrĭs. Năm jūxtă* Rhădămānthŭs *ăgĭt*. Claud. FAB.

Jovis et Europæ filius, ex Creta insula. Lyciæ rex, a Plutone electus judex Inferorum ob insignem justitiam. ✝ Radsmanto figlio di Giove e d'Europa. Partito dall'isola di Creta, fu fatto re della Licia. Fingono i poeti, che Plutone, per la di lui grande giustizia, lo abbia eletto giudice dell'Inferno.

RHĂMNŪSĬĂ, æ, f. *Rannusia.* SYN. Nĕmĕsis. EP. Dīră, fŭrēns, dūră, vīndĕx, īnvīsă, ūltrīx, fĕrŏx. * *Ēxīgĕt ăt dīgnās, ūltrīx* Rhămnūsĭă *pœnās.* Ovid. FAB. *Nemesis sic vocata est a Rhamnunte Atticæ oppido, ubi templum habuit.* ✝ Nome della Dea Nemesi, così detta da Rannunte città dell'Attica, dove ella ebbe un tempio.

RHĔĂ SȲLVĬĂ, æ, f. *Rea Silvia.* SYN. Sȳlvĭă, Īlĭă. * *Cōllis Ăvēntīnī sȳlvă quēm* Rhĕă *săcērdōs Fūrtīvūm pártū sūb lūmĭnă ēdĭdĭt aūrās Mīxtă Dĕō mŭlĭĕr.* Virg.

RHĒDĂ, æ, f. *Sedia da viaggio, carretta, carrozza.* SYN. Cŭrrŭs. * ..., *Mæcēnās, mĕ cœpit hăbērĕ sŭōrūm* in *nŭmĕrō, dūmtāxăt ăd hōc, quēm tōllĕrĕ* rhēdă *Vēllĕt ĭtĕr făcĭēns.* Hor.

RHĒNŬS, ī, m. *Reno (fiume).* EP. Bĭcōrnis, trĭcōrnis, Teūtŏnĭcŭs, sĭnŭōsŭs, Gāllĭcŭs, fĕrōx, spūmāns, tŭmēns, răpĭdŭs. PHR. Īmmēnsī vădă cærŭlă Rhēnī. Cūrsū vĭŏlēntŭs ĕt ūndā. Răpĭdōs cōnvōlvēns gūrgĭtĕ flūctŭs. Cōrnĭgĕr, ĕt flēxō sĭnŭōsŭs gūrgĭtĕ Rhēnŭs. * *Tū prŏcŭl ā pătrĭā (nēc sĭt mĭhĭ crēdĕrĕ) tāntūm Ālpīnās, āh dūră, nĭvēs, ĕt frīgŏră* Rhēnī *Mē sĭnĕ sōlă vĭdēs.* Virg. EXPL. *Rhenus insignis fluvius est, Germaniam a Gallia dirimens, qui ex Alpibus defluens, circa Batavorum fines tribus ostiis in Oceanum se exonerat.* ✝ Reno è un fiume molto celebre, che separa la Francia dalla Germania, e scendendo dalle Alpi, con tre bocche si scarica in mare nei paesi dell'Olanda.

RHĒSŬS, ī, m. *Reso, re della Tracia.* EP. Mārtĭŭs, Māvōrtĭŭs, fōrtĭs, Thrāx, gĕnĕrōsŭs, ārmĭpŏtēns, Thrēĭcĭŭs. * *Nēc prŏcŭl hinc* Rhēsī *nĭvĕĭs tēntōrĭă vēlīs Āgnōscĭt lăcrĭmāns.* Virg.

RHĒTŎR, ŏrĭs, m. *Retore, maestro di Rettorica.* SYN. Ōrātŏr. EP. Dōctŭs, pĕrītŭs, ēlŏquēns, suāvĭs, sūbtīlĭs, ācĕr, īngĕnĭōsŭs, fācūndŭs, dĭsērtŭs. PER. Fācūndō māxĭmŭs ōrĕ. Līnguæ flūmĭnĕ pōllēns. Ēlŏquĭō pŏtēns, præstāns, vălēns, tŏnāns. Līnguā dĭsērtŭs. * *Ēgrēssūm māgnā me ăccēpĭt Ărīcĭă Rōmā Hōspĭtĭō mŏdĭcō,* Rhētŏr *cŏmĕs Hēlĭŏdōrŭs Græcōrūm lōngĕ dōctīssĭmŭs.* Hor.

RHĪNŎCĔRŌS, ōtĭs, m. *Rinoceronte.* * *Ĕt pŭĕrī nāsūm* rhīnŏcĕrōtĭs *hăbēnt.* (Pent.) Mart.

RHŎDĂNŬS, ī, m. *Rodano (fiume).* EP. Răpĭdŭs, cĕlĕr, vēlōx, fŭrēns, spūmāns, spūmĕŭs, īncĭtŭs, tŭmĭdŭs. PHR. Quī prŏpĕre īn pōntūm lātō flŭĭt īncĭtŭs ālveō. Spūmāntī Rhŏdănŭs flŭĭt āgmĭnĕ præcēps. Quī cĕlĕrēs īn mărĕ răptăt ăquās. Quā Rhŏdănŭs răptūm vēlōcĭbŭs ūndīs īn mărĕ fērt Ărărīm. * *Tēstĭs Ărăr,* Rhŏdănūsquĕ *cĕlĕr, māgnūsquĕ Gărūmnă Cārnūtĭ ĕt flāvī cærŭlă lȳmphă Lĭgĕr.* Tibull. EXPL. *Fluvius Galliæ rapidissimus, qui in Alpibus nascitur, non ita longe a Rheni fontibus. Per Galliam fluens, Ararim apud Lugdunum suscipit, inde duobus ostiis in Mediterraneum irrumpit.* ✝ Rodano, fiume rapidissimo della Francia, che nasce nelle Alpi, non molto lontano dalle fonti del Reno. Scorrendo per la Francia presso a Lione si unisce con la Saona, e indi sbocca con due rami nel Mediterraneo.

RHŎDŎPĒ, ēs, f. *Rodope, monte della Tracia,* EP. Gĕlĭdă, nīmbōsă, cānă, nĭvālĭs, āltă, glăcĭālĭs, ārdŭă, sūblīmĭs. * *Nēc tāntūm* Rhŏdŏpē *mīrāntŭr ĕt Īsmărŭs Ōrphĕă.* Virg.

RHŎDŎS, vel Rhŏdŭs, ī, f. *Rodi.* EP. Cŏlōssĭă, clāră, nōbĭlĭs, pūlchră, fērtĭlĭs, fēcūndă, Phœbēă, fĕrāx. * *Laūdābūnt ălĭī clārām* Rhŏdŏn, *aūt Mĭtȳlēnēn.* Hor. HIST. *Insula nobilissima in mari Mediterraneo juxta Cariam, ubi olim erat Colossus Solis inter septem orbis miracula numeratus. Hic equites S. Joannis Jerosolymitani sedem habuerunt ab anno 1309 usque ad annum 1522, quo in insulam Melitensem se receperunt. Phœbo sacra erat, quod spectabilem Solem semper habeat et innubilem.* ✝ Isola nobilissima del mare Mediterraneo, vicino alla Caria, dove anticamente era il colosso del Sole, noverato tra le sette maraviglie del mondo. Quivi risedettero i cavalieri Gerosolimitani dall'anno 1309 fino al 1522, quando si trasportarono in Malta. Fu consecrata quest'isola al Sole, perchè dicono, che ogni giorno vi si vede il Sole non coperto da nuvole.

RHŒTĒŬS et Rhœtēĭŭs, ă, ūm. Adject. *Reteo, della Troade.* SYN. Trōjānŭs. * *Tālĭs īn ădvērsōs dŭctōr* Rhœtēĭŭs *hōstĭs Āgmĕn ăgĭt.* Virg.

RĪCTŬS, ūs, m. *Bocca aperta.* EP. Ăpērtŭs, pătēns, pătŭlŭs, hĭāns, hĭūlcŭs, vŏrāx, ăvĭdŭs, īmmānĭs, spūmāns, tērrĭbĭlĭs. PER. Ōrĭs hĭātŭs. PHR. Ōră īmmānī dēfōrmĭă rīctū. Dīlātānt pătŭlōs rīctūs. Īmmānēs rĕsĕrăt dūm bēllŭă rīctūs. * *Sīnt mŏdĭcī* rīctŭs, *sīnt părvæ ūtrīnquĕ lăcūnæ.* Ovid.

RĪDĔO, ēs, rīsī, rīsūm, ĕrĕ. *Ridere.* Act. PER. Ōră sōlvo īn rīsūs. Ōs rīsū lāxo. Rīsūm ēdo. Rīsū lāxārĕ lăbēllă. * *Īncĭpĕ, părvĕ pŭĕr, cuī nōn* rīsērĕ *părēntēs.* Virg.

RĪDĬCŬLŬS, ă, ūm. Adject. *Ridicolo, che eccita le risa.* SYN. Jŏcōsŭs, lĕpĭdŭs, rīdēndŭs. * Rīdĭcŭlŭs *tōtās sĭmŭl ēxsōrbērĕ plăcēntās.* Hor.

RĬGĔO, ēs, gŭī, ērĕ. *Esser freddo, intirizzire.* Neut. SYN. Rĭgēsco, dūrēsco, frīgĕo, frīgēsco, hōrrĕo. * *Tērgă bŏūm plūmbo īnsūtō, fērrōquĕ* rĭgēbānt. Virg.

RĬGĬDŬS, ă, ūm. Adject. *Rigido, aspro, brusco, ferrigno.* SYN. Dūrŭs, āspĕr, frīgĭdŭs. * *Tēllūrēm Bŏrēā* rĭgĭdām *spīrāntĕ mŏvērĕ.* Virg.

RĬGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Adacquare, irrigare, inaffiare.* Act. SYN. Hūmēcto, īrrōro, īrrĭgo. PER. Ăquā spārgo, āspērgo, mădĕfăcio. PHR. Rĭgăt īmbrĭbŭs ăgrōs. Līquĭdæ fōntĕ rĭgātŭr ăquæ. Ĕt spārsō lātō rĭgăt ārvă crŭōrĕ. Prātĭs flŭvĭōs īndūcĭt rīvōsquĕ sĕquēntēs. Īpsĕ pŏtēs rīvōs dūcĕrĕ lēnĭs ăquæ. Bĭbĭt īrrĭgŭās fērtĭlĭs hōrtŭs ăquās. Ăgrōs Pāctōlŭs īrrĭgăt aūrō. Spārsăquĕ cælēstī rōrĕ mădēscĭt hŭmŭs. * *Sīc mĕmŏrāns, lārgō flētū sĭmŭl ōră* rĭgābăt. Virg.

RĬGŎR, ōrĭs, m. *Rigore.* SYN. Dūrĭtĭēs, āspĕrĭtās. EP. Hōrrĭdŭs, dūrŭs, sævŭs, āspĕr, bārbărŭs, īmmānĭs, mĕtŭēndŭs. PHR. Mēns aūstērī plēnă rĭgōrĭs ĕrăt. * *Tūm fērrī* rĭgŏr, *ātque ārgūtæ lāmĭnă sērræ.* Virg.

RĬGŬŬS, ă, ūm. Adject. *Adacquato, inaffiato, bagnato.* SYN. Īrrĭgŭŭs, ūdŭs, hūmĭdŭs, mădĭdŭs. * *Rūră mĭhĭ ĕt* rĭgŭī *plăcĕānt īn vāllĭbŭs āmnēs.* Virg.

RĪMĂ, æ, f. *Crepatura, pertugio, fessura.* SYN. Fīssūră, hĭātŭs, fŏrāmĕn, scīssūră, mĕātŭs. EP. Ăpērtă, lātă, lōngă, cāvă, pătēns, pătŭlă, fătīscēns, hĭāns, dĕhīscēns. PHR. Quā rūptă labantes jūn

ctūrās tăbŭlātă dăbānt. Tĕnŭiă cērā Spīrāmĕntă lĭnūnt, ătque ōrās flōrĭbŭs ēxplēnt. * ... lāxīs lătĕrūm cōmpāgĭbŭs ōmnēs Ăccĭpĭūnt ĭnĭmīcum ĭmbrēm rīmīsquĕ făt̄īscūnt. Virg.

RĪMŎR, āris, ātŭs, ārī. *Cercare con diligenza.* Depon. SYN. Scrūtŏr, quærŏ, ĭnvĕstīgo, vēstīgo, pērcōntŏr.* *Dēfrīngĭt fērrum, ēt pārtēs rīmātŭr ăpērtās.* Virg.

RĪMŌSŬS, ă, ūm. Adject. *Pieno di fessure.* SYN. Hĭāns, pătēns, ăpērtŭs, dĕhīscēns, hĭūlcŭs.*... *gĕmŭĭt sŭb pōndĕrĕ cȳmbă Sūtĭlĭs, ĕt mūltam āccĕpĭt rīmōsă pălūdēm.* Virg.

RĪNGŎR, ĕrĭs, gĭ. *Digrignare i denti, ringhiare.* Depon.* *Prætūlĕrĭm scrīptŏr dēlīrŭs ĭnērsquĕ vĭdērī, Dūm mĕă dēlēctēnt mălă mē, vĕl dēnĭquĕ fāllānt, Quăm săpĕre, ĕt rīngī.* Hor.

RĪPĂ, æ, f. *Riva, ripa.* SYN. Ōră, lītŭs. EP. Vĭrĭdĭs, ūmbrōsă, ŏpācă, frīgĭdă, vĭrēns, frōndēns, vērnāns, strĕpēns, rĭdēns, hūmĭdă, ărēnōsă, grāmĭnĕă, hērbĭdă, mădĭdă, ūdă, āprīcă, spūmāns, spūmōsă. PER. Rīpæ mărgo. Lītŏrĭs ōră. Rīpæ āggĕr. Hērbōsō mārgĭnĕ rīdēns. Vĭrĭdīssĭmă grāmĭnĕ rīpă. Mōllĭs dēclīvī trāmĭtĕ rīpă. PHR. Āquās ōblīquō mārgĭnĕ claūdĭt, fīnĭt, cīngĭt. Ūmbrōsæ, nāvēs, āppēllĭtĕ rīpæ. Grāmĭnĕō rīpæ rĕlĭgāvĭt ăb āggĕrĕ clāssēm. Ărēnōsæ ĭn mārgĭnĕ rīpæ. Vīcīnæquĕ frĕmūnt rīpæ crĕpĭtāntĭbŭs ūndĭs. Ăd rīpās lēnĕ sŏnāntĭs ăquæ. Rīpīsquĕ ĭnflēxă sŏnōrĭs flūmĭnă. Rīpārūm claūsās mārgĭnĕ fīnĭt ăquās. * *Vēntum ĕrăt ăd rīpās, ĭnĕrānt vēstīgĭă rīpīs.* Ovid.

RĪSŎR, ōrĭs, m. *Chi ride.* * *Vērum ŭtĭ rīsōrēs, ŭtĭ cōmmēndārĕ dĭcācēs Cōnvĕnĭĕt Sătŷrōs.* Hor.

RĪSŬS, ūs, m. *Riso* SYN. Căchĭnnŭs. EP. Jūcūndŭs, lætŭs, lĕpĭdŭs, mōllĭs, blāndŭs, dūlcĭs, tĕnĕr, trĕmŭlŭs, vĕnŭstŭs, sĕrēnŭs, ūrbānŭs, hŏnēstŭs, prōcāx, prŏtērvŭs, hĭlărĭs, făcētŭs, īmmŏdĭcŭs, ēffūsŭs, sŏlūtŭs, ōbscœnŭs, ăcūtŭs. PHR. Rīsūm ēdo, tōllo. Rīsū quătĭŏr, cōncŭtĭŏr. Ōs ĭn rīsūm dīdūco, lāxo, sōlvo. Ōră sōlvo ĭn rīsūs. Rīsūs ēffūndo. Rīsū ōră lāxo. Ēmĭcāt ūrbānŭs gĕnĕrōsō rīsŭs ŏcēllō. Fraūdĕm blāndō prætēxĕrĕ rīsū. Lĕpĭdō tāntă ēst tĭbĭ grātĭă rīsū. Vīx pŏtĕrāt cōmpēscĕrĕ rīsūm. Āddĭtŭr hīs gĕnĭālĕ dĕcŭs, rīsūsquĕ făcētī. Pērpĕtŭō cōstŏrnĕrĕt īllă rīsū. Trĕmŭlōs nāsō crīspāntĕ căchĭnnōs īngĕmĭnāt. Ēt tĕnĕrūm rīsĭt căptă pŭēllă tĭbĭ. * *Nēc bĕnĕ mēndācī rīsŭs cōmpōnĭtŭr ōrĕ.* Tibull.

RĪTĒ. Adverb. *Secondo i riti, secondo il costume, o usanza.* SYN. Dē mōrĕ, ēx mōrĕ. *Nella debita maniera, bene, rettamente.* SYN. Bĕnĕ, rēctē. *Felicemente.* SYN. Prōspĕrē, fēlīcĭtĕr. * *Tēmplă săcērdōtūm rītĕ dĭcātă mănū.* (Pont.) Ovid.

RĪTŬS, ūs, m. *Cerimonia, rito, costume, usanza.* SYN. Cōnsuētūdo, mōs, mŏdŭs, rătĭo. EP. Nŏvŭs, āntīquŭs, vĕtŭs, prīscŭs, pĭŭs, vĕrēndŭs, pătrĭŭs, sōlēmnĭs. * .... *mōrēm rītūsquĕ săcrōrūm Ădjĭcĭām, făcĭāmque ōmnēs ūno ōrĕ Lătīnōs.* Virg.

RĪVĀLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Rivale, competitore.* SYN. Æmŭlŭs. * *Quīn sĭnĕ rīvālī tēque ĕt tŭă sōlŭs ămārēs.* Hor.

RĪVŬLŬS, ī, m. *Rivolo, ruscello, ruscelletto.* SYN. Rīvŏs.* *Ārĭdŭs ŭt māgnās īmpēllăt rīvŭlŭs ūndās.* Arat.

RĪVŬS, ī, m. *Rivo, rio.* SYN. Rīvŭlŭs, fōns. EP. Gārrŭlŭs, sŭsūrrāns, sērpēns, vĭtrĕŭs, lĭquĭdŭs, cĕlĕr, lăpĭdōsŭs, sŏnāns, raūcŭs, præcēps, ērrāns, văgŭs, gĕlĭdŭs, nĭtĭdŭs, strĕpēns, frīgĭdŭs, săxōsŭs, rĕfŭgŭs. PHR. Prŏptĕr ăquæ rīvūm vĭrĭdī prōcūmbĭt ĭn hērbā. Nĭvĕō dē pūmĭcĕ fōntēs Rōscĭdă pērspĭcŭīs lāmbēbānt grāmĭnă rīvīs. Mōllĭquĕ flŭĭt pēr grāmĭnă lāpsū, *vel* cūrsū. Rīvŭs dīvēs ăquæ. Ĭn vāllem ēlāpsŭs fŭgĭēntī vōrtĭcĕ fērtŭr Lūbrĭcŭs, ĭnvĭtāquĕ vĭām fūrātŭr ărēnā. Ōbvĭă săxă ēlūctātŭs ăquīs.* *Claūdĭtĕ jām rīvōs, pŭĕrī; săt prātă bĭbērūnt.* Virg.

RĪXĂ, æ, f. *Rissa, lite, questione.* SYN. Pūgnă, līs, dĭscōrdĭă, dĭssĭdĭūm, jūrgĭūm. EP. Tūrpĭs, ăcērbă, mŏlēstă, fŭrēns, dīră, īmprŏbă, răbĭōsă, clāmōsă, īnsānă. * *Tūrpĭs ĭn ărcānā sŏnŭĭt cūm rīxă tăbērnā.* Prop.

RĪXŎR, āris, ātŭs, ārī. *Rissare, contendere.* Depon. SYN. Cērto, āltērcŏr, jūrgŏr, dĭssĭdĕo, cōntēndo, lītĭgo. PER. Ĭn jūrgĭă sōlvĕrĕ lĭnguām. Cōntēndĕrĕ pūgnīs, vērbīs, mănĭbŭs.* *Ăltĕr rīxātŭr dē lānā sæpĕ căprīnā.* Hor.

RŌBĪGO, *et* Rūbīgo, ĭnĭs, f. *Ruggine.* SYN. Ærūgo, sĭtŭs, fērrūgo. EP. Ātră, nīgră, scābră, ĕdāx, rĭgĭdă, mōrdāx, āspĕră, tētră, pūtrĭs, fœdă, tūrpĭs, squālĭdă. PHR. Fērrūm rūbīgo ĭnfĭcĭt, tĕrĭt, ōbdūcĭt, rōdĭt, ēxēdĭt, fœdăt, cōrrūmpĭt. Ōbscūră tĕrĭtŭr, *vel* tĕgĭtŭr, rūbīgĭnĕ fērrūm. Plēnī rūbīgĭnĭs ēnsēs. Nīgræ rūbīgĭnĕ fālcēs. Squālīdă dēsērtīs rōbīgo ĭnfērtŭr ărātrīs.* *Ēxēsa ĭnvĕnĭĕt scăbră rōbīgĭnĕ pīlă.* Virg.

RŌBŎRĔŬS, ă, ūm. Adject. *Di rovere.* SYN. Quērnĕŭs, quērnŭs, īlīgnŭs, īlĭcĕŭs. * *Tūnc quŏquĕ prīscōrūm vīrgŏ sĭmŭlācră vĭrōrūm Mīttĕrĕ rōbŏrĕō scīrpĕă pōntĕ sŏlēt.* (Distich.) Ovid.

RŌBŎRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Fortificare, rinforzare.* Act. SYN. Fīrmo, cōnfīrmo, cōrrōbŏro. *Ēt vălĭdās aūgĕt vīrēs, ĕt rōbŏrăt īctūm.* Lucr.

RŌBŬR, ŏrĭs, n. *Forza, robustezza, gagliardia.* SYN. Vīs, vīrēs, vĭrtūs, vĭgŏr, nērvī, lăcērtī. EP. Vălĭdūm, jŭvĕnīlĕ, gĕnĕrōsūm, fūlmĭnĕūm, īndŏmĭtūm, īnvīctūm, præstāns, stăbĭlĕ, ætērnūm, īnclĭtūm, īllūstrĕ, fīrmūm, cōnstāns, īnfrāctūm, ēxĭmĭūm, Gĭgāntēūm, īnēxpūgnābĭlĕ, Hērcŭlĕūm, īngēns, aūdāx, vĭrĭlĕ, dūrūm. PHR. Mēmbrĭs rōbūr ĭnēst. Pōst ŭbĭ cōllēctūm rōbūr, vīrēsquĕ rĕcēptæ.* *Ărcădās huīc ĕquĭtēs bĭs cēntūm rōbŏră pūbĭs Lēctă dăbō.* Virg. *Rovere, quercia.* SYN. Īlēx, quērcŭs. EP. Dūrūm, sȳlvēstrĕ, nŏdōsūm, fŭsĭlĕ, īmpĕnĕtrābĭlĕ.* ... *răpĭt ārmă mănū, nŏdīsquĕ grăvātūm* Rōbūr, *ĕt āĕrĭī cūrsū pĕtĭt ārdŭă mōntĭs.* Virg.

RŌBŪSTŬS, ă, ūm. Adject. *Robusto, gagliardo, vigoroso.* SYN. Fōrtĭs, lăcērtōsŭs, nērvōsŭs, vălēns, vălĭdŭs. PER. Rūbŏrĕ, *vel* vīrĭbŭs, īnsīgnĭs, præstāns, ēxcēllēns, prædĭtŭs, aūdāx, ēgrĕgĭŭs, fīdēns, sŭpērbŭs. Vīr fīrmō pēctŏrĕ, vīrĭbŭs īnvīctĭs. Fīsŭs hŭmĕrĭs ĕt mōlĕ jŭvēntæ. PHR. Cuī cōrpŭs rōbūstūm, vĭgŏrĕ plēnūm, præstāns, dūrūm, pătĭēnsquĕ lăbŏrūm. Cuī bēllō vīvĭdă vīrtūs. Cuī Hērcŭlĕīs sĭmĭlēs lăcērtī. Cuī īntĕgĕr ævī Sānguĭs ĭnēst, sŏlĭdæquĕ sŭō stānt rōbŏrĕ vīrēs. Quī jŭvĕnēs, quāntās ōstēntānt, āspĭcĕ, vīrēs. Pār vĭgŏr ēst mēmbrĭs, prōmptæque ăd fōrtĭă vīrēs. Stăbăt īnvīctō rōbŏrĕ fīdēns.* Rōbūstŭs *quŏquĕ jām taūrīs jŭgă sōlvĕt ărātŏr.* Virg.

RŌDŌ, ĭs, rōsī, rōsūm, rōdĕrĕ. *Rodere, rosicchiare.* Act. SYN. Cīrcūmrōdo, ărrōdo, cōrrōdo, cōnsūmo, ēxēdo. PHR. Scābră rūbīgĭnĕ fērrūm rōdĭtŭr. Vīvōs rōdĕrĕ ūnguēs.* Rōdĕ, *căpĕr, vĭtēm; tămĕn hīnc, cūm stābĭs ăd ārăm, Īn tŭă quŏd spārgī cōrnŭă pōssĭt, ĕrĭt.* (Distich.) Ovid.

RÒGĬTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Dimandare, dimandare spesso, interrogare.* Act. SYN. Prĕcŏr, ōro, pĕto, rŏgo. * *Mūltă sūpĕr Laūsō* rŏgĭtāt; *mūltōsquĕ rĕmīttit Quī rĕvŏcĕnt, mœstīquĕ fĕrānt māndātă părĕntis.* Virg.

RŎGŌ, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Dimandare, pregare, dimandare pregando.* Act. SYN. Ōro, prĕcŏr, dēprĕcŏr, ŏhsecro, ŏhtēstŏr, pĕto, pōsco, īnvŏco, īmplōro, sūpplĭco, pōstŭlo PER. Vōcĕ prĕcŏr. Īn vōtă vŏco. Prĕcēs fūndo, fĕro. Aūxĭlĭō vŏco. Vōtīs, prĕcĭbūs ēxpōsco, fătīgo, prōsĕquŏr, sōllĭcĭto. Vōtīs ādōro, vĕnĕrŏr. Sūpplĭcĕ vōcĕ, flĕxō poplĭtĕ, mănĭbūs sŭpīnis, ōbtēstŏr. Āntĕ pĕdēs vōlvŏr, prōstērnŏr sūpplēx. PHR. Dūm vōcĕ sūpplēx, dūroquĕ thūrĕ plăcābit Nūmĕn. Tēndūnt sūpplĭcĭtĕr jūnctās ād sīdĕră pālmās. Cūm vōcĕ sŭpīnās tōllit ād āstră mănūs. Ērgō, sānctĕ părēns, sūpplēx tŭă nūmĭnă clāmō. Prĕcĭbūs, vōtīsquĕ vŏcārĕ Nūmĭnă māgnă Dĕūm. Sūpplĭcĭbūs vĕnĕrātŭr nūmĭnă vōtīs. Mœstīs dŏmĭnūm īmplōrārĕ quĕrēlīs. Vōtă făcīt, cŭmŭlātquĕ āltārĭă dōnis. * *Nōn ūllum aūxĭlĭūm mĭsĕrīs, nōn ārmă* rŏgāvī. Virg.

RÒGŪS, ī, m. *Pira, rogo.* SYN. Būstūm, pȳră, sĕpūlcrūm. EP. Īgnĭvŏmūs, flāmmĕūs, fūnebrĭs, fĕrālĭs, ŏdōrūs, lūgubrĭs, crĕpĭtans, mœstūs, trīstĭs, strūctūs, ĕrēctūs, fūnĕrĕūs, fūnēstūs, ārdēns. PER. Īgnēs fūnĕrĕī. Mœstă ără sĕpūlchrī. Fūnĕrĕūs āggĕr, tŏrūs, lēctūs. Lĭgnī fūnĕrĕī cōngēstūs āggĕr. Ēxtrūctă cōngĕrĭēs. Cōngēstă strŭēs. Rōbŏrĭbūs sēctīs ērēctă pȳră. PHR. Pōrtĕt ăd ēxtrūctōs cŏrpūs ĭnānĕ rŏgōs. Ēffŭgĭūnt ăvĭdōs cārmĭnă sōlă rŏgōs * *Hōc* rŏgūs *īstĕ mĭhi, hōc īgnēs ārœquĕ părābānt?* Virg.

RŌMĂ, æ, f. *Roma.* EP. Sūpērbă, pŏtēns, bēllĭcă, Martiă, Māvōrtĭă, bēllātrīx, sēptēmgĕmĭnă, trĭūmphātrīx, dīvĕs, āltă, prīscă, fĕrōx, bēllĭpŏtēns, vīctrīx, cĕlĕbērrĭmă, Rōmŭlĕă, Aūsŏnĭă, Quĭrīnālĭs, Sātūrnĭă, Rōmŭlĕă, rēllĭgĭōsă, sŭgūstă, sacră, sānctă, pĭă. PER. Ūrbs āltă Quĭrīnī. Ūrbs Quĭrīnālĭs, Ūrbs ōrbĭs dŏmĭnă. Ūrbs tērrārūm, *vel* ōrbĭs căpūt. Ūrbs Rōmŏlă, Rōmŭlĕă, Māvōrtĭă. Ārcēs, tūrrēs Rōmānæ. Īmpĕrĭī Lătĭālĕ căpūt. Ūrbs vīctrīx ōrbĭs. Rēgĭnă ōrbĭs tērrārūm. Ōrbĕ trĭūmphātō pŏtēns. Tēmplă pălātīnæ sūblīmĭă sēdĭs. Ūrbs quæ sēptēnās cĭrcūmdăt mœnĭbūs ārcēs. Rōmānōrūm, Rōmŭlĭdūm, Quĭrītūm sēdēs. Rōmānæ, Rōmŭlĕæ gēntĭs ūrbs īnclĭtă. Rōmānī, Lătīnī, Lătīī, Aūsŏnĭī pŏpŭlī sēdēs. Sēptēm ūrbs āltă jŭgīs quæ tōtī præsĭdĕt ōrbī. Ūrbs mōrūm, lēgūm, rēllĭgĭōnĭs, sacrōrūm, fĭdĕīquĕ părēns. Pōntĭfĭcūm vĕnĕrāndă dŏmūs, sscrūm sŏlūm. PHR. Quæ rēgna īmpĕrĭō prēssit, pŏpŭlōsquĕ sŭbāctōs Frænāvīt tōtūm vīctrīx dŏmĭnātă pĕr ōrbēm, Nūnc sēdēs Pētrī, quæ pāstōrālĭs hŏnōrĭs Făctă căpūt mūndī quīdquĭd nōn pōssĭdĕt ārmĭs, Rēllĭgĭōnĕ tĕnĕt. Rērūm făctă ēst pūlchērrĭmă Rōmă, Sēptēmque ūnă sĭbī mūrō cīrcūmdĕdĭt ārcēs. Ēn hūjūs, nāte, sŭspĭcĭīs īllă īnclĭtă Rōmă Īmpĕrĭūm tērrīs, ănĭmōs æquābĭt Ŏlȳmpŏ, Fēlīx prōlĕ vĭrūm. Tērrārūm Dĕă, gēntĭūmquĕ Rōmă, Cuī pār ēst nĭhĭl, ēt nĭhĭl sĕcūndūm. Dīgnūs Rōmă lŏcūs, quō Dĕūs ōmnĭs ĕăt. * Rōmă *fāvē tĭbī sūrgĭt ŏpūs; dătĕ cāndĭdă, cīvēs, Ōmĭna, ēt īncēptīs dēxtĕră cāntĕt ăvīs.* (Distich.) Prop. HIST. *Urbs Italiæ in Latio, Tiberi interfluente, sedes olim Reipublicæ Romanæ, postca Romani Imperii, nunc Summorum Christianæ Religionis Pontificum, et Catholicæ atque Apostolicæ Fidci: septem colles murorum ambitu complexa: unde ARX SEPTICOLLIS dicta. Caput totius orbis terrarum, amplissima, pulcherrima, splendidissimis ac plane regiis ædificiis ornata. Dicta est a Græca voce* Ρώμη, h. e. robur, vires, *et ita appellata est a Romulo conditore.* ✝ Città celebre nel Lszio, per mezzo slla quslo scorre il Tevere. Fu già sede dells Romsns Repnbblics, quindi in essa fiorì l'Impero Romsno; poi fu celehre sede dei Sommi Pontefici Romani e dells Fede Cattolica. Si dice città setticollo pei sette colli, che la circondsno. Città così detta da Romolo, la più bella di tutte le sltre, e cho hs sempro riscosso l'ammirazione di chi vi ha soggiornato.

RŌMĀNĪ, ōrūm, m. plur. *I Romani.* SYN. Ænĕādæ, Trōjūgĕnæ, Quĭrītēs, Rōmŭlĭdæ. EP. Fōrtēs, sūdācēs, gĕnĕrōsī, īnvīctī, fĕrōcēs, īndŏmĭtī, īmpăvĭdī, māgnănĭmī, hēllācēs. PER. Quĭrīnī tūrbă, prōlēs, sŏbŏlēs. Lătĭūm gĕnūs. Rōmānōrūm gĕnĕrōsă prōpāgo. Pŏpŭlūs Aūsŏnĭūs. Gēns Rōmānă, Rōmŭlĕă. * *Hūc gĕmĭnās, hūc flēcte ăcĭēs, hānc āspĭcĕ gēntēm,* Rōmānōsquĕ *tŭōs.* Virg.

RŌMĀNŪS, ă, ūm. Adject. *Romano.* SYN. Rōmŭlĕūs. * *Omnĭă* Rōmānæ *cēdĕnt mīrācŭlă tērræ.* Prop.

RŌMŬLŬS, ī, m. *Romolo.* SYN. Quĭrīnūs, Īlĭădēs. EP. Mārtĭūs, Māvōrtĭūs, pŏtēns, fōrtĭs, aūdāx, bēllĭgĕr. * Rōmŭlūs *in mĕdĭā vīsūs ădēssĕ vĭā.* (Pont.) Ovid. HIST. *Martis ex Ilia filius, Remi frater, nepos que Numitoris. Amulius Numitoris fratris, quem regno spoliaverat, filio interfecto, Iliam vel Rheam Sylviam ejusdem filiam, ne nuberet, Vestalem fecit. At illa ex Marte edidit gemellos, quos Amulius in Tyberim abjecit, viva matre juxta defossa. Cum autem restagnasset Tyberis recedens in alveum, eos nactus Faustuluspastor, Accæ Laurentiæ, quæ Lupa vocabatur, educandos dedit. At illi grandiores, occiso Amulio, Numitorem avum in regnum restituerunt. Deinde orto inter fratres, uter regnaret, dissidio, victus Remus augurio cessit; sed postea superato urbis per derisionem et saltum vallo, a Romulo est interfectus.* ✝ Romolo, figlio di Marte e d'Ilis, o Rea Silvia, frstello di Remo, e nipote di Numitore, fu esposto per ordine di Amulio suo avo; ma fu levsto, e custodito insieme con suo fratello da un pastore. Uccise poi Amulio, e fu fondatore di Roma.

RŌRĬFĔR, ă, ūm. Adject. *Rugiadoso.* * Rōrĭfĕră *gĕlĭdūm tĕnŭāvĕrāt āĕră bīgā.* Stat.

RŌRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Bagnare, irrugiadare.* Act. SYN. Rĭgo, īrrĭgo, hūmēcto, āspērgo, īrrōro. * *Frōntĕ sĕdĕnt nĕbŭlæ* rōrānt *pēnnæquĕ, sĭnūsquĕ.* Ovid.

RŌS, ōrĭs, m. *Rugiada, guazza.* EP. Plŭvĭūs, stīllāns, ūdūs, hūmĭdūs, āĕrĭūs, cælēstĭs, dūlcĭs, prŭīnōsūs, mātūtīnūs, nōctūrnūs, ārgēntĕūs, grātūs, frīgĭdūs, gĕlĭdūs, gēmmāns, fĕcūndūs, cădēns, tĕnŭĭs. PER. Aūrōræ lăcrĭmæ. Lēntūs hūmŏr nōctĭs. Rōrālĭs ăquă, īmbĕr, lĭquŏr, hūmŏr, prŭīnă. Trānquīllæ nōctĭs ārgēntĕūs īmbĕr. Ārgēntĕă gūttă, lăcrĭmă. Mātūtīnūs hūmŏr, Rōscĭdūs hūmŏr. Ăquă rōrātă. PHR. Vitrĕōquĕ mădēntĭă rōrĕ. Āmbrōsĭūmquĕ bĭbĭt mōllī dē grāmĭnĕ rōrēm. Eōs mădĭdās nēctărĕ pēnnās Cōncŭtĭt, ēt glēbās fĕcūndō rōrĕ mărītāt. * *Cūm* rōs *in tĕnĕrā pĕcŏrī grātīssĭmūs hērba ēst.* Virg.

RŎSĂ, æ, f. *Rosa.* EP. Pæstānă, Cyprĭă, Cyprĭs, Īdălĭă, Cȳthĕrēĭă, Cȳthĕræă, fragrāns, pīctă, pūrpŭrĕă, cāndĭdă, bĕnĕŏlēns, sānguĭnĕă, ŏdōră

ŏdōrĭfĕră, mōllĭs, grātĭssĭmă, rŭbēns, hālāns, rŭbēscēns. PER. Flōs Vĕnĕrĭs. Ĭdālĭūs, Cyprĭūs, Cȳthērēĭūs, Cȳthĕrǣūs flōs. Vĕnĕrī flōs săcĕr. Flōs Vĕnĕrī grātĭssĭmūs. Flōrūm dĕcūs. Vērĭs hŏnōs. Rŏsĕūs flōs. Flōrūm prīncēps. Lǣtō sŭāvĭs ŏdōrĕ. PHR. Sānguĭnĕō fŭlgōrĕ mĭcăt rŏsă. Spīnārūm tūta ēst sūb stătĭōnĕ rŏsă. Hāmātĭs rŏsă spīnĭs cīnctă, *vel* cīrcūmvāllātă rŭbēscĭt. Jām rŏsă flōrĕ nŏvō, fŏlĭīsquĕ rĕcēntĭbūs hālăt. Flōrĕt ŏdōrātĭs tērră bĕnīgnă rŏsĭs. Rŏsă nātīvīs fŭlgĕt ămīctă cŏmīs. * *... mixtă rŭbēnt ŭbĭ lĭlĭă mūltā Ālbă* rŏsă; *tālēs vĭrgō dăbăt ōrĕ cŏlōrēs*. Virg.

RŎSĀRĬŪM, ĭī, n. *Rosojo, roseto*. EP. Vĭrēns, vĭrĭdĕ, rŭbĭcūndūm, ŏdōrātūm, pĭctūm. * *Fōrsĭtăn ēt pinguēs hōrtōs quæ cūră cŏlēndī Ōrnārĕt, cănĕrem, bĭfĕrīquĕ* rŏsārĭă *Pæstī*. Virg.

RŌSCĬDŬS, ă, ūm. Adject. *Rugiadoso, guazzoso*. * *Ērgo Īrĭs crŏcĕĭs pĕr cælūm* rōscĭdă *pēnnĭs... Dēvŏlăt, ēt sūpră căpūt ăstĭtĭt*. Virg.

RŎSĒTŪM, ī, n. *Rosajo, roseto*. EP. Ămœnūm, vĭrēns, vĭrĭdĕ, ŏdōrūm, pĭctūm. * *Lēntă sălix quāntūm pāllēntĭ cēdĭt ŏlīvæ, Pūnĭcĕĭs hŭmĭlĭsquāntūm săliūncă* rŏsētīs. Virg.

RŎSĔŪS, ă, ūm. Adject. *Di color di rosa, vermiglio*. SYN. Rŭbēns, rŭbĕūs, pūrpŭrĕūs. * *... dēxtrāquĕ prĕhēnsūm Cōntĭnŭĭt*, rŏsĕōque *hæc īnsŭpĕr āddĭdĭt ōrĕ*. Virg.

RŌSTRŪM, ī, n. *Becco, rostro*. EP. Mōrdāx, ăcūtūm, cūrvūm, ădūncūm, ūncūm, grātūm. PHR. Rōstrō īmmānĭs vūltŭr ădūncō īmmōrtālĕ jĕcūr tūndĭt. Pēctŏră quŏd rōstrō cōrvūs fŏdĭēbăt ăcūtō. * *Tūm trĕpĭdæ ĭntĕr sē cŏĕūnt, pēnnĭsquĕ cŏrūscānt, Spīcŭlăque ēxăcŭūnt* rōstrĭs. Virg.

RŎSŬS, ă, ūm. Partic. *Roso, corroso, rosicchiato*. SYN. Ārrōsūs, cōrrōsūs, ĕxēsūs. * *Vītĕ nŏcēns* rŏsă *stābăt mŏrĭtūrūs ăd ārās Hircūs*. Mart.

RŎTĂ, æ, f. *Ruota*. SYN. Ōrbĭs, ōrbĭtă. EP. Fērrātă, răpĭdă, gĕmēns, strīdēns, ēffūsă, prǣcēps, vŏlucrĭs, fērvēns, cĭtă, cēlĕrĭs, ǣrātă, ēffūsă, fērvĭdă, īnstābĭlĭs vŏlūbĭlĭs. PHR. Răpĭdīsquĕ rŏtīs īnsīstĕrĕ. Trāctūquĕ gĕmēntēm fērrĕ rŏtām. Pēr vărĭōs trāctūs prǣcēps rŏtă vŏlvĭtūr. * *Quem* rŏtă *prǣcĭpĭtem ēt prŏcūrsū cōncĭtūs āxĭs Īmpŭlĭt, ēffŭdĭtquĕ sŏlō*. Virg.

RŎTĀTĬLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Che si oggira, rotante*. * *Săcrāmūs ĕt* rŏtātĭlēs *trŏchǣōs*. (Jamb.) Prud.

RŎTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Girar attorno, far rotare*. Act. SYN. Cīrcūmăgo, gȳro, vērto, cīrcūmdūco. PHR. Cǣrŭlĕā sēsē rŏtăt ūrsūs ărēnā. Vĭŏlēntă rŏtānt fōrnācĭbūs īgnēs Flāmĭnă. Tēlūm īmmānĕ rŏtăt. Rŏtăt ēnsēm Fūlmĭnĕūm. * *... pārvŭ Lĕārchūm Brāchĭă tēndēntēm răpĭt, ēt bĭs tērquĕ pēr aūrās Mŏrĕ* rŏtăt *fūndǣ*. Ovid.

RŎTŪNDO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Ritondare, far rotondo*. Act. * *Māllĕ tălēntă* rŏtūndēntūr, *tōtĭdem ālĭĕră: pōrrō Tērtĭă sūccēdānt, ēt quæ pārs quādrĕt ăcērvūm*. Hor.

RŎTŪNDŬS, ă, ūm. Adject. *Rotondo*. SYN. Tĕrēs, glŏbōsūs, ōrbĭcŭlātūs, sphǣrĭcūs. PER. Īn ōrbēm rĕvŏlūtūs, ăctūs, ēffōrmātūs, vērsātūs, cōndĭtūs, fōrmātūs, glŏmĕrātūs. * *Ēt quāntum ā sūmmĭs, tāntūm sēcēssĭt ăb īmĭs Tērră; quŏd ŭt fĭăt, fōrmă* rŏtūndă *făcĭt*. (Distich.) Ovid.

RŬBĔFĂCĬO, ĭs, fēcī, fāctūm, ĕrĕ. *Far rosso, tinger di rosso*. Act. PER. Rŭbōrĕ tīngo, īmbŭo. * *Vixque Atlāntĭădūm* rŭbĕfēcĕrat *ōră sŏrōrum*. Sil.

RŬBĒNS, ēntĭs. Partic. omn. gen. *Rosseggiante, rosso*. * *Sēmpĕr sōlĕ* rŭbēns, *ēt tōrrĭdă sēmpĕr ăb ignī*. Virg.

RŬBĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Esser rosso, rosseggiare, arrossire*. Neut. SYN. Rŭbĕfīo, rŭbēsco. PER. Rŭbōrĕ sūffūndŏr. Rŭbōrēm cōncĭpĭo, cōntrăho, trăho, ăccĭpio, cōllĭgo. Rŭbōrĕ pērfūndŏr, īllĭnŏr, īmbŭŏr, īnfĭcĭŏr, āspērgŏr, tīngŏr. PHR. Rŭbēnt ǣmŭlă lăbră rŏsīs. Pōtī făcĭēs rŭbĕt īgnĕ Lyǣī. Sānguĭnĕ tērră rŭbĕt. Nŏvĭs cŏlōrĭbūs, *vel* flōrĭbūs, prātă rŭbēnt. * *Pūnĭcĕĭs īnvēctă rŏtĭs Aūrōră* rŭbēbĭt. Virg.

RŬBĔR, rubră, rubrūm. Adject. *Rosso*. SYN. Rŭbĕūs, rŭbēns, rŭbĭcūndūs, rŭbēscēns, rŏsĕūs, pūnĭcĕūs, pūrpŭrĕūs, sānguĭnĕūs, īgnĕūs. PER. Īllĭtūs, īmbūtūs, īnfēctūs, pērfūsūs, tīnctūs rŭbōrĕ. * *Pōmōsīsquĕ* rŭbĕr *cūstōs pōnātŭr īn hōrtĭs*. Tibull.

RŬBĒSCO, ĭs, ŭī, ĕrĕ. *Farsi rosso*. Neut. SYN. Rŭbĕo. * *Jāmquĕ* rŭbēscēbăt *rădĭīs mărĕ, ēt æthĕre ăb āltō Aūrōra īn rŏsĕĭs fūlgēbăt lūtĕă bīgīs*. Virg.

RŬBĒTŪM, ī, n. *Roveto*. SYN. Dūmētūm, spīnētūm. * *Īllĕ dŏmūm glāndēs, ēxcūssăquĕ mōră* rŭbētīs *Pōrtăt*. Ovid.

RŬBĬCO, *et* Rŭbĭcōn, ōnĭs, m. *Rubicone (fiume)*. EP. Ālpīnūs, grātūs, lēnĭs, ămœnūs, sŏnāns, sŏnōrūs, mītĭs, plăcĭdūs, vĭtrĕūs, līmpĭdūs, cǣrŭlĕūs, pūnĭcĕūs, vĭrēns, grāmĭnĕūs. PHR. Rŭbĭcōnĭs ăquǣ, ūndǣ. Rŭbĭcōnĭs ămœnī ālvĕūs. Alpīnī Rŭbĭcōnĭs āmnĭs. * *Fōntĕ cădĭt mŏdĭcō pārvīsque Īmpēllĭtūr ūndĭs Pūnĭcĕūs* Rŭbĭcōn, *cūm fērvĭdă cāndŭĭt ǣstās*. Lucan.

RŬBĬCŪNDŬS, ă, ūm. Adject. *Rubicondo, rosseggiante, biondo*. SYN. Rŭbĕr, rŭbĕūs, rŭbēscēns. PHR. Cuī plūrĭmūs īgnēm Sūbjēcĭt rŭbŏr, ēt călĕfāctă pēr ōră cŭcūrrĭt. * *Āt* rŭbĭcūndă *Cĕrēs mĕdĭō sūccīdĭtŭr ǣstū*. Virg.

RŪBĪGO, ĭnĭs, f. *V.* Ǣrūgo.

RŬBŎR, ōrĭs, m. *Rossezza, rosso, rossore, erubescenza*. EP. Rŏsĕūs, flāmmĕūs, īgnĕūs, splēndēns, mĭcāns, rŭtĭlūs, cŏrūscūs, dĕcōrūs, pūrpŭrĕūs, pūnĭcĕūs, sānguĭnĕūs, vĕrēcūndūs. PHR. Vĕrēcūndūs tīnxĕrăt ōră rŭbŏr. Sŭbēst nĭvĕō lēnĭs īn ōrĕ rŭbŏr. Cōnscĭūs ōrĕ rŭbŏr mānăt. * *Cāndĭdă cāndōrēm rŏsĕō sūffūsă* rŭbōrĕ *Āntĕ stĕtĭt; nĭvĕō lūcĕt* īn ōrĕ rŭbŏr. Ovid.

RUBRĪCĂ, æ, f. *Sorta di terra rossa, sinopia, rubrica*. * *Nōn sēcūs āc sī ŏcŭlō* rūbrĭcām *dīrĭgăt ūnō*. Pers.

RŬBŬS, ī, m. *Rogo, rovo*. SYN. Sēntĭs, vĕprēs, spīnă. EP. Āspĕr, hōrrēns, hāmātūs, hīrsūtūs, dūrūs, ăcūtūs, mōrdax, pūnĭcĕūs, rĭgĭdūs. PHR. Hāmātĭs cūră nŏtārĕ rŭbīs. Hīrsūtĭs brăchĭă tēctă rŭbīs. Sȳlvă dūmīs Hōrrĭdă, quām dēnsī cōmplērānt ūndĭquĕ sēntēs. * *Mēllă flŭānt īllī, fĕrăt ēt* rŭbūs *āspĕr ămōmūm*. Virg.

RŬDĒNS, tĭs, m. *Fune da nave, sartiame, sarte*. SYN. Fūnĭs, rĕtĭnācŭlă. EP. Lōngūs, īngēns, tēnsūs, lāxūs, grăvĭs, rĭgĭdūs, tōrtūs, īntōrtūs, nōdōsūs, ēxtēnsūs, mărīnūs, naūtĭcūs. PHR. Lāxī jăctāntŭr ŭbīquĕ rŭdēntēs. Ēxcūssōs lāxārĕ rŭdēntēs. Tōrtōs āptārĕ rŭdēntēs. * *Īnsĕquĭtŭr clāmōrquĕ vĭrūm, strīdōrquĕ* rŭdēntūm. Virg.

RŬDĪMĒNTŬM, ī, n. *Primo principio di qualche professione, noviziato*. SYN. Tȳrōcĭnĭūm. * *Crūdă* rŭdīmēnta *ēt tĕnĕrōs fōrmāvĕrĭt ānnōs*. Stat.

RŬDĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Rozzo, ruvido,*

ignorante, inesperto. SYN. Împĕrītŭs, īgnārŭs, īndŏctŭs, īnsclŭs, tўro, *vel* hĕbĕs, stŭpĭdŭs, lēntŭs, sēgnīs, tārdŭs.* *Ăd mălă jāmprīdēm nōn sŭmŭs ūllă* rŭdēs. (Pent.) Ovid.

RUDO, īs, dī, *et* īvī, ĕrĕ. *Ragghiare.* Act. * *Ŭt* rŭdīt *ăd scābrŭm tūrpīs ăsēllă mŏlăm.* (Pent.) Ovid.

RŪDŬS, ŏrīs, n. *Scaglia, ogni vecchia materia di rotto edificio.* PER. Dīrŭtæ mōlēs. Săxă săxīs āvūlsă.* Rūdĕrĭbŭs *lātīs tēctă sĕpūltă lătēnt.* (Pent.) Rut.

RŪFŬS, ă, ŭm. Adject. *Rosso, rossigno, lionato, biondo.* SYN. Aūrĕŭs, flāvŭs, flāvēns, crŏcĕŭs, lūtĕŭs, rŭtĭlŭs. * *Rōmă măgīs fūscīs vēstītŭr, Gāllĭă* rūfīs. Mart.

RŪGĂ, æ, f. *Ruga, grinza, crespa, piega.* EP. Cānă, defōrmīs, căvă, rĭgĭdă, īnfōrmīs, ăspĕră, sĕnīlīs, tūrpīs, cōntrāctă, ănīlīs, trīstīs, mœstă, sĕvēră. PER. Frōns rūgōsă. Rūgīs ărātă făcĭēs. Frōntīs sŭlcī. Gĕnārŭm īnfōrmēs sŭlcī. Ōrīs cōntrāctī rūgæ. PHR. Ēt vĕnĭāt fōrmæ rūgă sĭnīstră tŭæ. Ēt trĕmĭt ēffœtō cŏrpŏrĕ lāxă cŭtīs. Rūgīs pĕrărāvĭt ănīlĭbŭs ōră. Scīndĭt lānguĭdă rūgă gĕnās. * *Jāmquĕ mĕōs vūltūs* rūgă *sĕnīlīs ărăt.* (Pent.) Ovid.

RŬGĬO, īs, īvī, ītŭm, īrĕ. *Ruggire.* Neut. SYN. Rudo. * *Tigrĭdēs īndŏmĭtæ raūcānt*, rŭgĭūntquĕ *lĕōnēs.* Auct. Carm. de Philom.

RŬGĪTŬS, ūs, m. *Ruggito.* EP. Raūcŭs, frĕmēns, rĕsŏnāns, fĕrīnŭs, tĕrrĭbĭlīs, hōrrĭdŭs, hōrrēns, hōrrĭsŏnŭs. * *Cūm fĕră rūgĭtū vōx frĕmĭt æquŏrĕă* (Pent.) Anom.

RŪGO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Increspare.* Act. SYN. Cŏrrūgo. PER. Rūgīs ēxăspĕro, ăro, ēxăro, sūlco, fœdo, nŏto. Rūgās īndūco. Rūgās īndŭo. Rūgīs ărŏr, fœdŏr.* *Quĭd ēst hŏc?* Rūgăt *pāllĭŭm.* Plaut.

RŪGŌSŬS, ă, ŭm. Adject. *Rugoso, increspato, grinzo, aggrinzato.* PER. Rūgīs ăspĕr, fœdŭs. * *Cūm mĕă* rūgōsă *pāllēbūnt ōră sĕnēctā.* Tibull.

RŬĪNĂ, æ, f. *Rovina o ruina, caduta.* SYN. Căsŭs, lāpsŭs, pĕrnĭcĭēs, ēxĭtĭŭm, īnfōrtūnĭŭm, ēxcĭdĭŭm. EP. Sŭbĭtă, īnŏpīnă, rĕpēntīnă, răpĭdă, præcēps, grăvīs, trīstīs, mœstă, flēbĭlīs, īngēns, fātălīs, īrrĕpărābĭlīs, īnfēstă, tĕrrĭbĭlīs, tĕrrĭfĭcă, lĕthĭfĕră, dēfōrmīs. PHR. Vāstă cōnvūlsă rŭīnă dīssĭlĭt. Dĕdĭt āmplă rŭīnăm, Vūlcānō sŭpĕrāntĕ, dŏmŭs. Ĕă lāpsă rĕpēntĕ rŭīnăm cūm sŏnĭtū trăhĭt. Rŭīnăm prōnă trăhĭt, pĕnĭtūsquĕ vădīs īllīsă rĕcūmbĭt. Ēxcĭdĭă ēvērsæ spūmāntĭă Trōjæ. Nē sĭmĭlī cădĕrēnt cōncūssă rŭīnă.* *Hæc lŏcă vī quōndam ĕt vāstă cōnvūlsă* rŭīnă .... *Dīssĭlŭīssĕ fĕrūnt.* Virg.

RŬĪNŌSŬS, ă, ŭm. Adject.. *Rovinoso, cadente, rovinato.* SYN. Lăbāns, rŭēns, cădūcŭs.* *Sēmĭsĕpūltă vĭrūm cūrvīs fĕrĭūntŭr ărātrīs Ōssă;* rŭīnōsās *ŏccŭlĭt hērbă dŏmōs.* (Distich.) Ovid.

RŪMĒX, ĭcīs, m. *Romice (sorta d'erba). Giavellotto (sorta di arme).* * *Tūm spără, tūm* rūmĭcēs *pōrtāntŭr, trăgŭlă pōrrō.* Lucil.

RŪMĬNO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Ruminare, rugumare.* Act. SYN. Retrācto. * *Īlĭcĕ sūb nĭgrā pāllēntēs* rūmĭnăt *hērbās.* Virg.

RŪMŎR, ōrīs, m. *Rumore, grido, fama, novella, sentore.* SYN. Mūrmŭr, sērmo, fāmă. EP. Rĕpēntīnŭs, gārrŭlŭs, præcēps, sŭbĭtŭs, vŏlāns, āncēps, īncērtŭs. PHR. Īt rūmŏr ăd ūrbēs. Fērtŭr vĭcīnă pĕr ŏppĭdă rūmŏr. Tōtă rūmŏr īn ūrbĕ sŏnăt. Rūmŏr īn ămbĭgŭō ēst. Fīnĭtĭmās īn bēllă fĕrăm rūmōrĭbŭs ūrbēs. Ītquĕ ămēns ănĭmī ēt rūmōrĕ ăccēnsŭs ămārō. Ēt trĕpĭdŭs vūlgāvĕrĭt ōmnĭă rūmŏr. Ērgo ĭtĕr īncēptŭm cĕlĕrānt, rūmōrĕ sĕcūndĕ. Tĕrrĭfĭcīs quătĭt āttŏnĭtās rūmōrĭbŭs aūrēs. * ... *ærătăsque ăcĭēs īn prœlĭă cōgĭt Quīsquĕ sŭās, vărĭīsque ăcŭūnt* rūmōrĭbŭs *īrās.* Virg.

RŬMPO, īs, rūpī, rūptŭm, ĕrĕ. *Spezzare, stracciare, rompere.* Act. SYN. Frăngo, ēffrīngo, refrīngo, dīssōlvo, dīscīndo, dīsrŭmpo. * *Sēd fŭgĭte, ō mĭsĕrī, fŭgĭte, ătque ăb lītŏrĕ fūnĕm* Rūmpĭtĕ. Virg.

RŬO, īs, rŭī, rŭtŭm, ĕrĕ. *Rovinare, cadere, precipitare.* Neut. SYN. Cōncĭdo, prōcĭdo, lābŏr, prōlābŏr, prōcūmbo, cŏrrŭo. PER. Præcēps ăgŏr, fĕrŏr. Īn præcēps lābŏr, fĕrŏr, vŏlvŏr. Grăvī căsū, *vel* rŭīnă prōcūmbo. Ăd tĕrrăm fĕrŏr. Dēvēxō pōndĕrĕ lābŏr. Māgnō īmpĕtū, *vel* īmmānī tūrbĭnĕ prōlābŏr. Ăd tĕrrăm pōndĕrĕ vāstō cōncĭdo. PHR. Prōcūmbĭt hŭmī bōs. Cōncūssæ nūtānt tūrrēs, lāpsūmquĕ mĭnātŭr. Fātālī quāssātă, *vel* cōncūssă rŭīnă cūnctă lăbānt. Dŏmŭs lāpsă rĕpēntĕ rŭīnăm cūm sŏnĭtū trăhĭt. Īnquĕ rŭīnăm sēcūm tēctă răpĭt, *vel* trăhĭt. Sīc īllă rŭīnăm Prōnă trăhĭt, pĕnĭtūsquĕ vădīs īllīsă rĕcūmbĭt. Scŏpŭlī īngēntēm trāxērĕ rŭīnăm. Rŭĭt āltō ā cūlmĭnĕ Trōjă. Sīc ōmnĭă fātō īn pējŭs rŭĕro, āc rĕtrō sūblāpsă rĕfērrī. * *Ūrbs āntīquă* rŭĭt, *mūltōs dŏmĭnātă pĕr ānnōs.* Virg.

RŪPĒS, īs, f. *Balza, pendice, rupe roccia.* SYN. Săxŭm, caūtēs, sĭlēx, scŏpŭlŭs, mōns. EP. Āĕrĭă, īnăccēssă, ābrūptă, īnvĭă, præcēps, prærūptă, ărdŭă, īnhŏspĭtă, īmmānīs, mūscōsă, hōrrēndă, scrūpŏsă, īmmōtă, căvă, dūră, ēxēsă, nĕmŏrōsă, ăcūtă, PER. Mōlēs săxĕă. Scŏpŭlōsă jŭgă. Scŏpŭlōsī căpĭtă ăspĕră mōntīs. Rūpīs vērtēx, jŭgŭm. Caūtĭbŭs āltīs prærūptŭm jŭgŭm. Săxīs ărdŭă caūtēs. Rūpīs ēxēsæ spĕcŭs, *vel* āntrŭm. Īnăccēssæ prærūptă căcūmĭnă rūpīs. PHR. Īmmānīs rūpēs clāvīs pēndēntĭbŭs hōrrĕt. Prærūptā mōlĕ sūrgĭt ărdŭă rūpēs. Mănĕt īmmōtă rūpēs. Īn cælīquĕ mĭnās pērfērt vāstīssĭmă rūpēs. Ĭmpĕtū vēntōrŭm, ūndārŭm īmpūlsū, flūmĭnĕīs vădīs īncōncūssă mănĕt. Rūpēs ābrūptă mĭnātŭr īn cælŭm. Āttōllĭt cælō jŭgă săxĕă rūpēs. * *Īllĕ vĕlŭt pĕlăgī* rūpēs *īmmōtă rĕsīstĭt.* Virg.

RŪPTŬS, ă, ŭm. Partic. *Spezzato, rotto.* SYN. Frāctŭs, scīssŭs, ēffrāctŭs, sŏlūtŭs. * *Vīdĭmŭs ūndāntēm* rūptīs *fōrnācĭbŭs Ætnăm.* Virg.

RŪRĀLĪS, īs, m. f. ĕ, n. Adject. *Da villa, villereccio, rurale.* SYN. Rūstĭcŭs. * *Mūnĕră dăt, laūrōs cārpēns,* rūrālīs *Ăpōllō.* Nemes.

RŪRĬCŎLĂ, æ. Adject. comm. gen. *Contadino, coltivator di campagne.* SYN. Agrĭcŏlă, rūstĭcŭs. * *Lānĭgĕrūmquĕ pĕcŭs,* rūrĭcŏlæ*quĕ bŏvēs.* (Pent.) Ovid.

RŪRĬGĔNĂ, æ. Adject. comm. gen. *Nato, generato in villa.* SYN. Rūstĭcŭs, rūrĭcŏlă. * ..... *ēt ēxĭtĭō mūltī pĕcŏrūmquĕ sŭōquĕ* Rūrĭgĕnæ *păvērĕ fĕrăm.* Ovid.

RŪRSŬS, *vel* Rūrsŭm. Adverb. *Di nuovo, un'altra volta.* SYN. Ĭtĕrŭm, dēnŭo. * Rūrsŭs *īn ārmă fĕrŏr, mōrtēmquĕ mĭsērrĭmŭs ōptō.* Virg.

RŪS, rūrīs, n. *Villa, campagna.* SYN. Ăgĕr, vīllă, cāmpŭs. EP. Frūgĭfĕrŭm, ămœnŭm, fēlix, frūctĭfĕrŭm, fēcūndŭm, ŏpĕrōsŭm, aprīcŭm, flōrĕŭm, cāmpēstrĕ, ŏpŭlēntŭm, frōndĕŭm, flōrēns, vĭrēns, lætŭm. PHR. Dēlĭcĭæ rūrīs. Rūstĭcă sĭlēntĭă, ōtĭă. Rūrīs ŏpēs. Rūrī tūtă quĭēs, ēt nēscĭă fāllĕrĕ vītă, Dīvĕs ŏpŭm vărĭārum: hīc lætīs ōtĭă fūndīs, Spēlūncæ, vīvīquĕ lăcūs, ăc frīgĭdă Tĕm-

pē. Rūrĕ mihi, ĕt rigŭi plăcĕānt în vāllĭbŭs āmnēs. Flūmĭnă āmĕm, sÿlvăsquĕ inglōrĭŭs. Hic rurĕ vâcŭō pōllĭtŭr, ĕt ăpērtō æthĕrĕ innŏcŭŭs ĕrrăt: hic ăvēs quĕrŭlæ frĕmŭnt, atrĕpĭtāntquĕ rīvī: jŭvăt aŭt āmnĭs vāgī prĕssĭssĕ rĭpăs, cēspĭtĕ aŭt nūdō lĕvĕs dūxĭssĕ sŏmnŏs. * Rūrĕ *lĕvĭs vērnō flōrĕs ăpĭs ingĕrĭt ălvĕō*. Tibull.

RŪSCŬS, m. *et* Rūscŭm, ī, n. *Rusco, pugnitopo.* * *Hōrrĭdĭŏr* rūscō, *prōjēctă vīlĭŏr ălgā*. Virg.

RŪSSŬS, ă, ŭm. Adject. *Rosseggiante.* * *Ēt vŭlgŏ făcĭūnt ĭd lūtĕă*, rūssăquĕ *vēlă*. Lucr.

RŪSTĬCĬTĀS, ātis, f. *Rustichezza, salvatichezza.* SYN. Bārbărĭēs, fĕrĭtās, ăspĕrĭtās, *vel* sīmplĭcĭtās. EP. Īndŏctă, dūră, īmmītĭs, agrēstĭs, încūltă. * *Hirsūtum, ĕt dūră* rūstĭcĭtātĕ *trŭcēm*. (Pent.) Mart.

RŪSTĬCŬS, ī, m. *Villano, contadino*. SYN. Rūrĭcŏlă, agrĭcŏlă, cŏlōnŭs, agrēstĭs. EP. Sÿlvēstrĭs, încūltŭs, īnūrbānŭs.* *Jām tum ăcĕr cūrās vĕnĭĕntem ēxtēndĭt în ānnŭm* Rūstĭcŭs. Virg.

RŪSTĬCŬS, ă, ŭm. Adject. *Rustico, rusticano, villereccio*. SYN. Īnūrbānŭs, agrēstĭs, încūltŭs, încōndĭtŭs, hōrrĭdŭs, rŭdĭs, fĕrŭs, bărbărŭs.* Rūstĭcŭs *ĕs, Cōrÿdōn; nēc mūnĕră cūrăt Ălēxĭs* Virg.

RŪTĂ, æ, f. *Ruta (erba)*. EP. Ămāră, sălūbrĭs, flōrĭdă, flōrēns, vĭrēns. * *Ūtĭlĭūs sūmās ăcŭēntēs lūmĭnă* rūtās. Ovid.

RŪTĬLO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Risplendere, rilucere*. Neut. SYN. Splēndĕo, mĭco, fŭlgĕo, cŏrŭsco.* *Ārma intĕr nūbēm cœlī în rĕgĭōnĕ sĕrēnā Pēr sūdŭm* rūtĭlārĕ *vĭdēnt, ĕt pūlsă tŏnārĕ*. Virg.

RŪTĬLŬS, ă, ŭm. Adject. *Rosseggiante, biondo, risplendente*. SYN. Fŭlgĭdŭs, splēndēns, splēndĭdŭs, cŏrŭscŭs, rŭtĭlāns, mĭcāns, rădĭāns. * *Ēt* rŭtĭlĭs *clārŭs squāmmĭs, īllĕ hōrrĭdŭs ălĭĕr Dēsĭdĭā*. Virg.

RŬTŬLĪ, ōrŭm, m. plur., *et* Rŭtŭlŭs, ă, ŭm. Adject. *Rutuli, popoli dell'antico Lasio.* * *At vērō* Rŭtŭlīs *īmpăr eā pūgnă vĭdērī*. Virg. * *Dūcūnt ĕt* Rŭtŭlō *pērfūsōs sāngŭĭnĕ* cūrrŭs. Virg.

S

SĂBĂ, æ, *vel* Săbæ, ārŭm, f. plur. *Saba*. SYN. Mĕrŏē. EP. Ŏdōră, thūrĭfĕră, Ărăbĭcă, rĕdŏlēns, frāgrāns, * *Īn mĕdĭōquĕ* Săbæ *sūnt cēspĭtĕ*. Avien. EXPL. *Urbs Arabiæ felicis*. ✝ Città doll'Arabia felice.

SĂBÆŬS, ă, ŭm. Adject. *Sabeo, di Saba*. Et ab solute Săbæī, ōrŭm, m. pl. *Sabei*. EP. Mōllēs, dītēs, ŏdōrĭfĕrī, Īndī. *... *ūbī tēmplum īllī, cēntūmquĕ* Săbæō *Thūrĕ călēnt ārǣ, sērtīsquĕ rĕcēntĭbŭs hālānt*. Virg.

SĂBBĂTŬM, ī, n. *Sabbato*. EP. Sacrŭm, fēstŭm, sānctŭm, sōlēmnĕ, cŏlēndŭm, vĕnĕrāndŭm, hŏnōrāndŭm, dīvīnŭm. PHR. Ōmnĭă sint ŏpĕrātă Dĕō, nōn aūdĕāt ūllā Lānĭfĭcām pēnsĭs īmpŏsŭīssĕ mănŭm. * *Ōbsērvānt ŭbĭ fēstă mērō pĕdĕ* Săbbătă *rēgēs*. Juv. EXPL. *Septimus quisque dies uniuscujusque hebdomadæ, quem Ebraici, Saturni diem nominaverunt. Hoc die Judæi ab omni opere feriantur, Deum mundi architectum imitati, quem sacræ Literæ tradunt, confecta sex diebus mundi machina, septima die quievisse.* ✝ Settimo giorno della settimana, chiamato dai gentili *giorno di Saturno*. In questo gli Ebrei si astengono da qualunque lavoro ad imitazione del Creatore del mondo, che, compiuta nello spazio di sei giorni la grando opera, nel settimo giorno cessò dal creare.

SĂBĪNĪ, ōrŭm, m. plur. *Sabini*. SYN. Săbēllī. EP. Prīscī, vĕtĕrēs, rĭgĭdī, fŏrtēs. * ... *pārs laūdēs ōrĕ fĕrēbānt, Sābĕ, tŭās, quī dĕ prŏprĭō cōgnōmĭnĕ prīmŭs Dīxīstī pŏpŭlōs māgnā dĭtĭōnĕ* Săbīnōs. Sil. HIST. *Populi Italiæ, juxta Romam: horum filias rapuerunt Romani, et postea cum iis fœdus fecerunt.* ✝ Sabini, popoli d'Italia presso a Roma; le cui figlie furono rapite, e sposate dai Romani, coi quali poi fecero alleanza.

SĂBŬLO, ōnis, m., *et* Săbŭlŭm, ī, n. *Rena mista di terra, sabbioncello, sabbioncila*. SYN. Glārĕă, ărēnă.*... *Hŭmī* săbŭlīquĕ *fĭmō ătquĕ săcērdă*. Lucil.

SĂBŬRĂ, æ, f. *Zavorra*. EP. Crāssă, grăvĭs. * *Ūt cÿmbæ īnstăbĭlēs, flūctū jăctāntĕ* săbūrăm. Virg.

SĂCCĀTŬS, ă, ŭm. Adject. *Passato per un sacchetto, colato.* * *Tōtĭŭs hūmōrĕm* săccātŭm *ŭt cōrpŏrĕ fūndānt*. Lucr.

SĂCCHĂRŬM, ī, n. *Zucchero*. EP. Dūlcĕ, suāvĕ, jūcŭndŭm. * *Sīvĕ săpōrĭs ĕrĭt, quī dūlcĭă* săcchără *vīncăt*. Ser. Samm.

SĂCCŬS, *et* Săccŭlŭs, ī, m. *Sacco, sacchetto, borsa*. SYN. Lŏcŭlī, pēră, mārsūpĭŭm, crŭmēnă. EP. Plēnŭs, dīvĕs, tŭmēns, văcŭŭs, ĭnānĭs.*... *mēnsăm pōnī jŭbĕt, ătquĕ Ēffūndī* săccŏs *nūmmōrŭm*. Hor. * *Īgnōrăt, quāntŭm fērrātă dĭstĕt ăb ārcā* săccŭlŭs. Juv.

SĂCĔLLŬM, ī, n. *Cappella, tempietto.* * *Nōvĭmŭs ĕt quī tē, trānsvērsă tŭēntĭbŭs hīrcīs, Ēt quō, sĕd făcĭlēs Nÿmphæ rīsērĕ*, săcēllō. Virg.

SĂCĔR, sacră, sacrŭm. Adject. *Consacrato, santo, sacro*. SYN. Sacrātŭs, cōnsĕcrātŭs, *vel* rĕlĭgĭōsŭs, aūgŭstŭs, *vel* īnūnctŭs. PER. Dĕō dēvōtŭs, ăddĭctŭs, dĭcātŭs. * *Ēt dūctŭs cōrnū stābĭt* săcĕr *hīrcŭs ăd ārăm*. Virg.

SĂCĔRDŌS, ōtis, m. et f. *Sacerdote, sacerdotessa*. SYN. Prēsbÿtĕr, Mÿstă, Āntĭstēs, Pōntĭfĕx, Præsŭl. EP. Pūrŭs, pĭŭs, sānctŭs, întĕgĕr, rĕlĭgĭōsŭs, cælēbs, ălmŭs, vĕrēndŭs, sĕnēx, vĕnĕrābĭlĭs, vĕnĕrāndŭs. vīttātŭs, īnfŭlātŭs, dīvīnŭs, dīvŭs, lŏngævŭs. PER. Sacrōrŭm cūltŏr, cūstōs. Vĭr Dĕō săcĕr. Sacrīs ŏpĕrāns. Sacrōrŭm præsēs. Cuī cūră sacrōrŭm ēst. Săcĕr, sacrātŭs Dĕī mĭnĭstĕr. * *Phœbĕ, făvĕ, nŏvŭs îngrĕdĭtŭr tŭă tēmplă* săcērdōs. Tib.

SACRĀMĔNTŬM, ī, n. *Giuramento*. SYN. Jūrāmēntŭm. *Sacramento, in senso della Chiesa Cattolica*. SYN. Sacrŭm sīgnŭm. PER. *De Eucharistiæ Sacramento*. Sacræ ĕpŭlæ. Cælēstēs ĕpŭlæ, cērtă pĭīs sălūs quās āppŏnĭt Āmŏr, pūră căpĭt Fĭdēs: în quĕīs īpsĕ, cĭbī pērpĕtŭī lŏcō, cœnæ sĕ Dĕŭs ēxhĭbĕt. Dīvīnās gŭstārĕ dăpēs, lĭbārĕ bĕātă Pōcŭlă, vēlātūmquĕ cĭbī sŭb îmāgĭnĕ Nūmĕn.

SACRĀRĬŬM, ĭī, n. *Sagrestia, sacrario*. SYN. Săcēllŭm, tēmplŭm. * *Mēns bŏnă, sī quă Dĕă ĕs, tŭă mē în* săcrārĭă *cōndō*. Prop.

SACRĀTŬS, ă, ŭm. Partic. *Consecrato, sacro*. * ... *tūm rītĕ* săcrātās *Īn flāmmām jŭgŭlānt pĕcŭdēs*. Virg.

SACRĬCŎLĂ, æ, m. et f. *Chi è dedito, chi si esercita nelle cose sacre.* * Săcrĭcŏlæ *sūmmī sūmmŭs nām fērtŭr Ăārŏn*. Prud.

SACRĬFĔR, ă, ŭm. Adject. *Chi porta le cose sacre.* * *Ēst Dĕă* săcrĭfĕrās *pænĕ sĕcūtă rătēs*. (Pent.) Ovid.

SACRĬFĪCĬŬM, ĭī, n. *Sacrifizio*. SYN. Sacrŭm, lĭbāmĕn, vīctĭmă, plācŭlŭm, hōstĭă. EP. Pĭŭm, aŭgŭstŭm, ŏdōrātŭm, sōlēmnĕ, frāgrāns, thūrĭ-

fĕrŭm, cāstŭm, sānctŭm, ŏdōrŭm, grātŭm, ŏblātŭm, pīnguĕ, dīvīnŭm, cælēstĕ. PER. Sacră dōnă, mūnĕră. Rēs sacră, dīvīnă. Cŏlēndă Dĕī mystēriă. Rītūs pĭī, sacrī. Dīvīnī āltāris hŏnōrēs. * Sācrĭfĭcī gĕnŭs ĕst, sīc īnstĭtŭĕrĕ prĭōrēs. Ovid.

SACRĬFĬCO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Sacrificare, immolare.* Act. SYN. Lĭto, libo. PER. Sacră făcio, fĕro, pĕrăgo, cĕlebro. Sacrīs ŏpĕrŏr. Sacră lĭbo. Ārīs dōnă, mūnĕră, hŏnōrēs impōno. Sacrīs Dĕŭm ădŏro, plăco, vĕnĕrŏr. Dīīs vōtă făcio, sŏlvo, persŏlvo. Pĭūm hŏnōrĕm rĕddo, fĕro, rĕfĕro, īndīco, dīco. Mūnĕrĭbŭs, *seu* dōnīs ārās, *vel* āltārĭă ŏnĕro, ārās cŭmŭlo. PHR. Dōnă fĕrūnt, ŏnĕrāntque ārās, māctāntquĕ jŭvĕncŏs. Cĕntŭm lānĭgĕrās māctābāt rītĕ bĭdĕntēs. Tŭm rītĕ sacrātās Īn flāmmām jŭgŭlānt pĕcŭdēs, ĕt vīscĕră vīvīs Ērĭpĭūnt, cŭmŭlāntque ŏnĕrātīs lāncĭbŭs ārās. Īpsĕ tĭbī ăd tŭă tĕmplă fĕrām sŏlēmnĭă dōnă, Ēt stătŭām āntĕ ārās. Tĭbī nŏstră cădĕt bŏstĭă dĕxtrā. * Sācrĭfĭcāt, *tŭmŭlŭmquĕ sŭī gĕnĭtōrĭs hŏnōrāt.* Ovid.

SACRĬFĬCŬS, ă, ŭm. Adject. *Che sacrifica, sacerdote.* * *Mārtĭă* sācrĭfĭcō *dēdūctūm nōmĕn ăb Āncō; Īn quă pār făcĭēs nōbĭlĭtātĕ fŭĭt.* (Distich.) Ovid.

SACRĬLĔGĬŬM, ĭī, n. *Furto sacrilego.* PER. Īmpĭūs aūsŭs. Scĕlŭs nĕfāndŭm. * *Quī ŏnŭstŭs* sācrĭlĕgĭō *quŭm dīscēdĕrĕt.* (Jamb.) Phædr.

SACRĬLĔGŬS, ă, ŭm. Adject. *Sacrilego.* SYN. Īmpĭŭs, nĕfāndŭs. * Sācrĭlĕgæ *tēlīs mē pĕtĭērĕ mănūs.* (Pent.) Ovid.

SACRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Consecrare.* Act. SYN. Cŏnsecro, dĭco, dĕdĭco. * . . . *dīvīnīque ŏssă pārĕntīs Cŏndĭdĭmŭs tērrā, mæstāsquĕ* săcrāvĭmŭs *ārās.* Virg.

SÆCŬLŬM, *et poetice per syncop.* Sæclŭm, ī, n. *Secolo.* SYN. Ætās, ævŭm. EP. Fŭgĭēns, fŭgāx, vēlōx, vŏlūbĭlĕ, rĕcūrrēns, văriābĭlĕ, vărĭŭm. PHR. Īnnŭmĕra ætērnō vŏlvĕntŭr sæcŭlă cūrsŭ. Tītān cēntŭm rĕnŏvāvĕrăt ānnŏs.* *Sĕd mĭhĭ tārdă gĕlū,* sæclīsque *ĕffētă sĕnēctŭs Īnvĭdĕt īmpĕrĭŭm.* Virg.

SÆPĔ. Adverb. *Spesso, sovente, frequentemente, spesse volte.* SYN. Sæpĭŭs, pērsæpĕ, nōn rārō, crēbrō, frĕquēntĕr. * Sæpĕ *tĕnĕr nōstrīs ăb ŏvīlĭbŭs īmbŭĕt āgnŭs.* Virg.

SÆVĬO, īs, ĭī, ītŭm, īrĕ. *Incrudelire, inasprirsi, infellonire.* Neut. SYN. Fĕrōcio, fŭro, bācchŏr, īnsānĭo, īrāscŏr. PHR. Āspĕr, ĕt īmprŏbŭs īrā sævīt īn ădvērsŏs. Sævītquĕ ănĭmīs īgnōbĭlĕ vŭlgŭs. Ānĭmīs sævīt ăcērbīs. * *Ārmă fĕrūnt,* sævīt *tōtō Mārs īmpĭŭs ōrbĕ.* Virg.

SÆVĬTĬĂ, æ, *vel* Sævĭtĭēs, ēī, f. *Sevizia, sommo rigore, crudeltà, fierezza.* SYN. Crūdēlĭtās, fĕrĭtās, bārbărĭēs. EP. Nĕfāndă, prŏtērvă, ātrōx, īgnĕă, fŭrēns, īnĕxōrābĭlĭs, mălīgnă, prŏcāx, vĭŏlēntă, bārbără, sānguĭnŏlēntă, ăcērbă. PHR. Nūllī vĭŏlēntă pĕpĕrcĭt sævĭtĭēs. Căpĭtālĕ ŏdĭŭm, ĕt fĕrĭtātĭs ăcērbām sævĭtĭām ĕxērcēnt.* *Dă brĕvĕ* sævĭtĭæ *spătĭŭm pĕlăgīquĕ tŭæquĕ.* Ovid.

SÆVŬS, ă, ŭm. Adject. *Crudele, fiero.* SYN. Crūdēlĭs, fĕrōx, īmmānĭs.* *Āt nĭhĭl īllĕ mĭsĕr mĕrŭĭt; nōs ăd mălă nōstră Vērtĭmŭs īn* sævās *quŏd dĕdĭt īllĕ fĕrās.* (Distich.) Tibull.

SĀGĂ, æ, f. *Strega, maga, ammaliatrice, maliarda.* SYN. Īncāntātrīx, vĕnēfĭcă, māgă, lămĭă. EP. Fātĭdĭcă, scĕlĕrātă, īmpĭă, īnfērnă, prǣsāgă, făllāx. PER. Ānŭs Thēssălă, Thēssălĭs, Cŏlchĭs, Cŏlchĭcă, Circæă, cārmĭnĕ pŏtēns. * Sāgævĕ *pūnĭcĕā dĕfīxĭt nōmĭnă cērā.* Ovid.

SĀGĀX, ăcīs. Adject. omn. gen. *Sagace, avveduto, accorto.* SYN. Sōlērs, prūdēns, pērspĭcāx, ăcūtŭs, căllĭdŭs, īndūstrĭŭs. * *Ūtĭlĭŭmquĕ* sāgāx *rērŭm, ĕt dīvīnă fŭtūrī.* Hor.

SĀGĒNĂ, æ, f. *Rete da pescare.* * *Ēxcĭpĭtŭr vāstā cĭrcŭmvāllātă* săgēnā. Manil.

SĀGĪNĂ, æ, f. *Cibo per ingrassare.* * *Quī dăbĭt īmmūndæ vēnālĭă fātă* săgīnæ. Prop.

SĀGĪNĀTŬS, ă, ŭm. Partic. *Ingrassato.* * *Pārcă* sāgīnātī *lūstrābānt cōmpĭtă pōrcī.* Prop.

SĂGĪTTĂ, æ, f. *Saetta, freccia, strale.* SYN. Tēlŭm, jăcŭlŭm, spīcŭlŭm, ărūndo, călămŭs. EP. Cĕlĕrīs, răpĭdă, vēlōx, vŏlāns, ăcūtă, ālātă, spīcātă, lēthĭfĕră, sævă, īnfēstă, strīdŭlă, vĕnēnātă, mīssĭlĭs, lĕvĭs. PHR. Vŏlāt nērvō strīdēntĕ săgīttă. Nērvō pēr nŭbĕm īmpŭlsă săgīttă. Vŏlŭcrī fīxĭt ărūndĭnĕ mălūm. Āctăquĕ mūltō Pērque ŭtĕrūm sŏnĭtū, pērque īlĭă vĕnĭt ărūndō. Dēprōmūnt tēlă phărētrīs.* *Ēffūgĭt hōrrēndŭm strīdēns ădductă* săgīttă. Virg.

SĂGĪTTĀRĬŬS, ĭī, m. *Saettatore, arciere, balestrajo.* SYN. Ārcĭtĕnēns, jăcŭlātŏr, săgīttĭfĕr. EP. Dĕxtĕr, īndūstrĭŭs, pĕrītŭs, ăcĕr. PER. Ārcŭm tĕndĕrĕ dŏctŭs. Săgīttām vĭbrārĕ pĕrītŭs. *Sagittario.* SYN. Ārcĭtĕnēns,* săgīttĭfĕr. EP. Bĭfōrmĭs, nīmbōsŭs, nīmbĭfĕr, ŭdŭs, hūmĭdŭs, Æmŏnĭŭs. PER. Săgīttĭfĕrī āstrŭm, sīdŭs. Jăcŭlīs ārmātŭs ĕt ărcū. Sĕmĭvĭr ārcĭpŏtēns. Săgīttĭfĕrī făcĭēs sĕnīs.* *Īndĕ* Săgīttārī *dĕfīxŭm pŏssīdĕt ărcŭm.* Cic. FAB. *Signum cœleste, quod Sol ingreditur mense Novembri. In hoc mutatus fuit ex fabula Chiron Centaurus.* ✝ Segno in cui entra il Sole nel mese di Novembre. Si dice per favola, che Chirone Centauro fosse mutato in questa costellazione.

SĂGĪTTĬFĔR, ă, ŭm. Adject. *Che porta saette.* SYN. Săgīttārĭŭs, ă, ŭm. Săgīttĭpŏtēns. * *Æstās ā gĕmĭnīs, Aūtŭmnŭs vīrgĭnĕ sūrgĭt, Brūmă* săgīttĭfĕrō, *Vēr pīscĭbŭs īncĭpĭt ēssĕ.* Manil.

SĀGŬLŬM, ī, n. *Sojo, sajone.* SYN. Săgŭm. EP. Vīrgātŭm, sērĭcŭm, cāndĭdŭm, vīllōsŭm, fŭlgēns, grĕgālĕ, cāstrēnsĕ. PHR. Mīlĕs săgŭlīs cāstrēnsĭbŭs hōrrŏt. * *Aūrĕă cæsărĭēs ōllīs, ātque aūrĕă vēstīs, Vīrgātīs lūcēnt* săgŭlīs. Virg.

SĂGŬNTŎS, *et* Săgŭntŭs, ī, f., *et* Săgūntŭm, ī, n. *Sagunto, città di Spagna.* EP. Gĕnĕrōsă, fīdēlĭs, ănĭmōsă, Hīspānă, Mārtĭă, mĕtāllĭfĕră. PHR. Nĕrĭtĭām tēlīs cŏmbūssīt flāmmă Săgūntŭm.* *Quŏd tāntō cĕcĭdĭt mōlĭmĭnĕ Grăjă* Săgŭntŏs. Sil.

SĂL, sălĭs, m. *et* n. *in sing, num., at in plur. mascul. tantum. Sale.* EP. Săpĭdŭm, săpōrōsŭm, mōrdāx, mărīnŭm, ălbŭm, cāndĭdŭm, ǣquŏrĕŭm, ăcrĕ.* *Fār ĕrăt, ĕt pūrī lŭcĭdă mīcă* sălĭs. (Pent.) Ovid.

SĂLĂMĀNDRĂ, æ, f. *Salamandra.* PHR. Huīc īgnĭs scĭt sērvārĕ fĭdĕm, flāmmāquĕ bĕnīgnă Lāmbĭt cŏntĭgŭōs ārdŏr nŏn nŏxĭŭs ārtūs. Dūrēscĭtquĕ cŭtĭs răpĭdæ sĕcūră făvīllæ.* *Seū* sălămāndră *pŏtēns, nūllīsque ŏbnŏxĭă flāmmīs.* Ser. Samm. EXPL. *Animal stellis variatum, lacerti figura, vel stellionis. Prunis injecta, ab igne non uritur, sed eum extinguit, ut inquiunt* ✝ Animale colorito di varie stelle, di forma come la lucertola. Dicono, che messa nel fuoco non si abbrucia, ma lo estingue.

SĂLĂMĪS, īnĭs, *et* Sălămīnă, æ, f. *Salamina, isola presso a Cipro.* EP. Āntīquă, nōbĭlĭs, vĕtŭs, prīscă, āltă, Cyprĭă, ārdŭă.* *Āmbĭgŭām tēllūrĕ nŏvā* Sălămīnă *fŭtūrām.* Hor.

SĂLĀX, ăcis, m. et f. Adject. *Lascivo, lussurioso.* SYN. Lāscīvŭs, lūxŭrĭōsŭs. * *Sĭlquĕ* sălāx *ărĭēs; cōncēptăquĕ sēmĭnă cōnjŭx Rēddăt, ĕt în stăbŭlō mŭltă sĭt āgnă mĕō.* (Distich.) Ovid.

SĂLEBRĂ, æ, f. *Sassi, o altro che rende la strada difficile,* adhibetur fere in pl. num. EP. Præcipĭtēs, āspĕræ, difficilēs, inæquālēs. * *Lūnă mĭnīstrāt ĕquīs: dēmōnstrānt āstră* sălĕbrās. Prop.

SĂLEBRŌSŬS, ă, ūm. Adject. *Aspro, sassoso, difficile da camminare.* PER Sălebrīs, āspĕr, hōrrēns. * *Lĕctōrēs tĕtrĭcī,* sălĕbrōsum *ēdīseĭtĕ Sūntrām.* Mart.

SĂLERNŪM, ī, n. *Salerno, città nell' Italia meridionale.* EP. Rōmŭlĕūm, āntīquūm, cēlebrĕ. PER. Mōnŭmēntă vĕtūstă. Pænōrūm cāstrīs tĕrrĭbĭlĕ frænūm. Hānc Rōmānă pŏtēntĭă tōllĭt ăd sīdĕră ārcēm. Ĕt dŏmăt īnfīdōs Lūcānōs ātquĕ Pīcēntēs. * . . , *rādēnsquĕ* Sălērnī *Cūltă Sĭlĕr, nūllăsquĕ vădō quī Măcră mŏrātŭs Ālnōs, vĭcīnæ prōcūrrĭt în æquōră Lūnæ.* Lucan.

SĂLGĂMĂ, ōrūm, n. pl. *Robe in composta.* * *Tēmpŏrĕ nōn ălĭō vīlī quŏquĕ* sālgămă *mĕrcĕ... Plāntāntŭr.* Colum.

SĂLĪCĒTŪM, *et* Sălīctūm, ī, n. *Salceto, saliceale.* EP. Cānēns, glaūcūm, ūdūm, vĭrĭdĕ, ŏpācūm, flŭvĭālĕ, īncūltūm. * *Pōpŭlŭs, ĕt glaūcă cānēntĭă frōndĕ* sălīctă. Virg.

SĂLĪGNŬS, *vel* Sălīgnĕŭs, ă, ūm. Adject. *Di salice.* * *Ĕt eūstōs fūrum, ātque ăvĭūm cūm fālcĕ* sălīgnā. Virg.

SĂLĪĪ, ōrūm, m. plur. *Salii, sacerdoti di Marte presso i Romani.* EP. Sāltāntēs, hĭlărēs, cōnvīvæ. * *Jām dĕdĕrūt* Săliīs *(ă sāltū nōmĭnă dĭctă) Ārmăquĕ ĕt ăd cĕrtōs vērbă cănēndă mŏdōs.* Ovid. HIST. *Numa duodecim juvenes elegit in Salios ex ordine patricio. His alios duodecim Tullus Hostilius mox adjecit. Nomen eorum a* saliendo, *quod certo tempore ancilya gestantes, saltantesque per urbem in honorem Martis discurrebant.* † Furono essi in numero di dodici istituiti da Numa, quindi duplicati da Tullo Ostilio. Avevano un tal nome, perchè in un determinato tempo saltando, e cantando in onore di Marte, percorrevano le strade di Roma.

SĂLĪNŪM, ī, n. *Saliera.* PER. Cōnchă sālīs pūrī. * *Cēspĕs ĕt ēxĭgŭō plăcŭērūnt fārră* sălīnō. Stat.

SĂLĬO, īs, īvī, *vel* ĭī, *et* ŭī, sāltūm, īrĕ. Act. *Saltare.* SYN. Sālto, ēmĭco, īnsĭlĭo, prōsĭlĭo, ēxsĭlĭo, trānsĭlĭo, īrrŭmpo, rŭo. PER. Sāltū mē dō præcĭpĭtēm. Sāltū mē jăcĭo, mītto, īmmītto. Sāltū sŭpĕro. Ăgĭto sāltĭbūs ārtūs, mēmbră, cōrpŭs. Vŏlŭcrī sāltū ēmĭco. Sāltū cōrpŭs ăd tērrām mītto. Dō lēvēs sāltūs. Trānsĕo, trānsmītto sāltū. Sāltū præcēps ĕo, dēfĕrŏr. * *Tām mūltă în tēctīs crĕpĭtāns* sălĭt *hōrrĭdă grāndō.* Virg.

SĂLĬŪNCĂ, æ, f. *Nardo (erba odorifera).* SYN. Cēltĭcă nārdŭs. EP. Hŭmĭlĭs, vĭrēns, frōndēns, suāvĭs, ŏdōră. * *Lēntă sălĭx quāntūm pāllēntī cēdĭt ŏlīvæ, Pūnĭcĕīs hŭmĭlĭs quāntūm* sălĭūncă *rŏsētīs.* Virg.

SĂLĪVĂ, æ, f. *Saliva, sputo.* SYN. Spūtūm. EP. Dūlcĭs, mōllĭs, lābēns, pūtrĭs, spūrcă, vĕnēnōsă. PHR. Vūltŭs ĕt īnfōrmĭs sănĭē, pūtrīquĕ sălīvā. * ... *trĕmŭlūmquĕ căpŭt..., ĕt lōngă mănāntĭă lābrā* sălīvā. Juv.

SĂLĪX, ĭcĭs, f. *Salcio, salce, salice.* SYN. Sălīctūm. EP. Glaūcă, pāllĭdă, lēntă, vĭrēns, vĭrĭdĭs, flŭvĭālĭs, ŏpācă, flēxĭlĭs, pāllēns, ūmbrōsă, tĕnĕră, flūmĭnĕă, āmāră. PHR. Vĭrĕt īrrĭgŭī āmnĭs, vel fōntĭs ămīcă sălīx. * *Flōrēntēm cȳthĭsum ĕt* sălĭcēs *cārpĕtĭs āmārās.* Virg.

SĂLMŌNĔŪS, *vel* Sālmōneūs, ī, m. *Salmoneo.* SYN. Æŏlĭdēs. EP. Aūdāx, īmpĭŭs, īnfēlīx, sŭpērbŭs, tĕmĕrārĭŭs. PHR. Æŏlĭdēs pōntĭbŭs ærātĭs īmĭtātŭs tēlă Tŏnāntĭs Ārsĭt ătrōx vērī pērcūssŭs fūlmĭnĭs īctū. * . . . *quĭd tālĕ vĕl aūdāx Fūlmĭnĕ* Sālmōneūs, *vĕl līnguā Tāntălŭs ēgĭt?* Claudian. FAB. *Æoli filius, frater Sisyphi, rex Elidis, qui cum divinos sibi honores petulanter quæreret, Jovemque imitari volens super pontem æreum quadrigas ad imitanda tonitrua agitaret, facesque in subditos jactaret, vindici ipse fulmine ambustus ad inferos detrusus est.* † Figlio di Eolo, fratello di Sisifo, e re della Tessaglia, dopo aver ordinato che si prestassero a lui i medesimi onori, che agli Dei, volle imitare il potere ed il fulmine di Giove. Assiso sovra un carro di bronzo, che scorrer faceva sovra un ponte dello stesso metallo, sì che il rumore somigliasse a quello del tuono, lanciava sovra i suoi popoli accese faci e dardi infiammati. Giove irritato lo fulminò davvero, e lo gottò nell'inferno.

SĂLŌMŌN, ōnĭs, m. *Salomone.* SYN. Dāvīdĭădēs. EP. Săpĭēns, dīvĕs, pŏtēns, pĭŭs, īnclĭtŭs, păcĭfĭcŭs, rēllĭgĭōsŭs. PHR. Dāvīdĭs ĕt īnclĭtă prōlēs. Mēntĭs, ŏpūmquĕ pŏtēns, quī fūnctō pātrĕ sŭpērstĕs Săcră Pălæstīnī lăquĕāvĭt cūlmĭnă tēmplī. * *Nōs dīgnūm* Sălōmōnĕ *nĭhĭl, nōs dēgĕnĕr īmplĕt Sōlŭs Ăbēssălōn lăcĕrāns pĭă vīscĕră fērrō.* Prud. HIST. *Judæorum rex sapientissimus, filius Davidis, et Bethsabeæ, quæ uxor fuerat Uriæ. Ab eo Jerosolymis templum Deo summa magnificentia extructum est.* † Re sapientissimo dei Giudei, figlio di Davide e di Betsabea, che fu moglie di Uria. Egli fece fabbicare in onor di Dio il tempio sontuosissimo di Gerusalemme.

SĀLSŬS, ă, ūm. Adject. *Salato, salso.* * *Vīnăquĕ dăt tĕpĭdīs, fārrăquĕ* sālsă *fŏcīs.* (Pent.) Ovid.

SĀLTĒM. Adv. *Almeno.* * *Hōc* sāltēm *mĭsĕræ erūdēlĭs ĕpĭstŏlă dūcăt.* Ovid.

SĀLTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Saltare, ballare, danzare.* Act. SYN. Sălĭo. PHR. Cōrpŏră sāltū sŭbjĭcĭūnt în ĕquōs. Sāltūquĕ sŭpērbŭs ŏmĭcăt în cūrrūm. Sēquĕ pēr īgnēm præcĭpĭtī jēcĭt sāltū. Præcēps sē sē ōmnĭbŭs ārmīs În flŭvĭūm dĕdĭt. Sē jactū dĕdĭt æquŏr în āltūm. Præcēps sē cōrpŏrĕ mīsĭt ăd ūndās. Āltērnō tērrām quătĭūnt pĕdĕ. Nūnc pĕdĕ lībĕrō pūlsāndă tēllūs. Hīnc pĕdĭbūs plaūdūnt chŏrĕās. Mōvĭt ĕt ăd crēbrōs nēscĭă mēmbră mŏdōs. * *Făc,* sāltĕt, *nēscĭt sī quă mŏvērĕ mănūs.* (Pent.) Ovid.

SĀLTUS, ūs, m. *Salto.* EP. Ăgĭlĭs, vŏlŭcĕr, răpĭdŭs, cōncĭtŭs, cōmpŏsĭtŭs, pērnīx, trĕmŭlŭs, lĕvĭs, cĕlĕr. * *Ŭt fĕră... Cōntră tēlă fŭrĭt, sēsēque haūd nēscĭă mōrtī Înjĭcĭt, ĕt* sāltū *sŭpră vēnābŭlă fērtŭr.* Virg. *Bosco da pascolo, selva.* SYN. Sȳlvă, nĕmŭs, lūcŭs. EP. Văstŭs, vĭrĭdĭs, ŏpācŭs, fĕrŭs, dūmōsŭs, ōccūltŭs, quĭētŭs, fēcūndŭs, sȳlvōsŭs, dēvĭŭs, văgŭs, ōbscūrŭs, īncūltŭs, rĕcōndĭtŭs, ūmbrĭfĕr, sĭlēns, ēxcēlsŭs, īnvĭŭs, āvĭŭs, bōrbōsŭs, gĕlĭdŭs, rĭgŭŭs. * Sāltĭbŭs *în văcŭīs pāscănt, ĕt plēnă sĕcūndūm Flūmĭnă.* Virg.

SĂLŪBĔR, ūbrĭs, m. f. ūbrĕ, n. Adject. *Sano, salutevole, salubre.* SYN. Sălūtārĭs, sānŭs, sānāns, sălūtĭfĕr. * *Pŏcŭlă sūnt fōntēs* līquĭdī, *ātque ēxērcĭtă cūrsū Flūmĭnă, nēc sōmnōs ābrūmpĭt cūră* sălūbrēs. Virg.

SĂLŪBRĬTĀS, ātis, f. *Salubrità, buon' aria, sanità.* EP. Tūtă, grātă. * *Sălvē, Nārbō, pŏlēns* sălūbrĭtātĕ. (Phal.) Sidon.

SĂLŪBRĬTĔR. Adverb. *Salutevolmente, sanamente.* * *Pūtātūr fērrūm trīstĕ chīrūrgōs mĕīs Īnfērrĕ cōstīs, quōd sĕcĕt* sălūbrĭtĕr. (Jamb.) Prud.

SĂLŪM, ī, n. *Mare.* SYN. Mărĕ. * *Cūrrĭt īn īmmēnsūm pāndă cărīnă* sălūm. (Pent.) Ovid.

SĂLŪS, ūtis, f. *Salute, sanità, salvezza.* SYN. Īntegrĭtās, sānĭtās. EP. Sēcūră, spērātă, dēspērātă, īnspērātă, tūtă, dŭbĭă, cērtă, īncērtă, ēxspēctātă, īnŏpīnă, ŏptātă, ābjēctă, dēpŏsĭtă. PHR. Nūllă sălūs bēllō. Īn tē sūmmă sălūs, mĭsĕrērĕ tŭōrūm. Tē scīlĭcĕt ŏmnĭs īn ūnō nōstră sălūs pŏsĭtă ēst. Ūnum ĕt cŏmmūnĕ pĕrīclŭm, ūnă sălūs āmbōbŭs ĕrĭt. * *Ūnă* sălūs *vīctīs nūllām spērārĕ sălūtĕm.* Virg.

SĂLŪTĀRĬS, is, m. f., ĕ, n. Adject. *Salutare, salubre, salutifero.* SYN. Sălūtĭfer, sălūbrĭs, sānŭs. * *Tērră* sălūtārēs *hērbās, ĕādēmquĕ nŏcēntēs Nūtrĭt.* Ovid.

SĂLŪTĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Salutato.* * *Ēssē* sălūtātūm *vūlt tē mĕă līttĕră prīmūm.* Ovid.

SĂLŪTĬÆ, ārūm, f. *Saluzzo.* EP. Āntīquæ, ălpīnæ, nŏbĭlēs, bēllĭgĕræ, īngĕnĭōsæ, īnclĭtæ. PHR. Ŭrbs ēmĭnĕt ēxcēlsō īn vērtĭcĕ. Bēllĭgĕrōs pĕpĕrĭt ŏrbī Mārtēs. Īllūstrĭbŭs pŏpŭlātă vĭrīs. Vītĭfĕrīs ŏrnātă jŭgīs, quōndām dīlēctă sŭō prīncĭpĕ. EXPL. *Urbs Italiæ in Pedemonte, et ad Padum fluvium posita.* † Città dell' Italia nel Piemonte, situata presso il Po.

SĂLŪTĬFĔR, *vel* Sălūtĭgĕr, ă, ūm. Adject. *Salutifero, salutevole.* * *Āspĭcĭt īnfāntēm, tōtīquĕ* sălūtĭfĕr *ŏrbī Crēscĕ pŭĕr, dīxĭt.* Ovid. *... *Vōs cōmĭnŭs ītĕ Stēllă* sălūtĭgĕrī *Jŏvĭs, ēt Cȳthĕrēĭĕ Vēspĕr.* Aus.

SĂLŪTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Salutare.* Act. PER. Sălvērĕ jŭbĕo. Sălūtēm dīco, nūncio, scrībo, mitto, dō, fĕro, rĕfĕro, rŏgo, prĕcŏr. Pōrtāntĭă vērbă sălūtēm fĕro. Lætă sălūtĭs āffĕro vērbă. Rēddo sălūtēm. Dōno sălūtĕ. * *Ītălĭām lætō sŏcĭī clāmōrĕ* sălūtānt. Virg.

SĂLVĔO, ēs, ērĕ. *Esser salvo.* Neut. Verbum est defectivum, cujus præter futurum *Sălvēbĭs*, Imperat. *Sălvē, Sălvētō, Sălvētĕ*, et Infin. *Sălvērĕ*, cetera Latina consuetudine exsulant. * Sălvē, *sānctĕ părēns, ĭtĕrūm* sălvētĕ, *rĕcēptī Nēquīcquām cĭnĕrēs, ănĭmæque ūmbrǽquĕ pătērnæ.* Virg.

SĂLVO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Salvare.* Act. SYN. Lībĕro, sērva. PER. Ērĭpĭo, ēxĭmo, ēxpĕdĭo, rĕdūco ā mōrtĕ, ā pĕrīclīs, āb ēxĭtiō. Ērĭpĭo ē mĕdĭō tūrbĭnĕ lēthī. * *Nōn ŏmnēs aūtēm* sălvāntūr; *māgnăquĕ pārs ēst.* Prosp.

SĂLVŬS, ă, ūm. Adject. *Salvo.* SYN. Sānŭs, Īntĕgĕr, īncŏlŭmĭs, tūtŭs, īllæsŭs, sōspĕs, lībĕr. * *Hūc ădĕs, ō Mĕlĭbœĕ: căpĕr tĭbĭ* sălvŭs *ĕt hædī.* Virg.

SĂMĂRĪTĂ, *vel* Sămărītēs, æ, *et* Sămărītānŭs, *vel* Sămărĭtĭcŭs, ă, ūm. Adject. *Samaritana.* *... *mīrūm mĭhĭ præcĭpĭs, īnquĭt, Ūt tĭbĭ Jūdæō mŭlĭĕr* Sămărītĭcă *pōtūm (Dīspērnēns vĕtĕrūm* Sămărītūm *jūssă) mĭnīstrēm.* Juvenc.

SĂMBŪCĂ, æ, f. *Sambuca, strumento musicale.* * Sămbūcăm *cĭtĭŭs călōnĭ āptāvĕrĭs āltō.* Pers.

SĂMŎS, *vel* Sămŭs, ī, f. *Samo (isola).* EP. Thrēĭcĭă, vĕtŭs, Jūnōnĭă, pūlchră, īllūstrĭs, fēcūndă. * *Quām Jūnō fērtŭr tērrīs măgĭs ŏmnĭbŭs ūnām, Pōsthăbĭtā cŏlŭīssĕ* Sămō. Virg. EXPL. *Junonis ortu, nuptiis ac templo olim celebris erat, et Pythagoræ ac Samiæ Sibyllæ natalibus. Abundat luto vasis fictilibus aptissimo.* † Questa isola è celebre per la nascita, per le nozze e pel tempio di Giunone, e parimente per esser ivi nata Pitagora e la Sibilla. Samo abbonda di una tal creta ottima per far vasi, particolarmente di porcellana

SĂMSŌN, ōnis, m. *Sansone.* EP. Rōbūstŭs, īnvīctŭs, ănĭmōsŭs, fōrtĭs, īntōnsŭs. PER. Hēbræŭs hērōs. Gēntĭs Phĭlīsthææ tērrŏr. Dălĭlæ vīctĭmă. HIST. *Vir Hebræus, cujus robur ad stuporem ingens: a Dalila proditus traditur Philisthæis, quorum hostis erat.* † Fu di nazione Ebreo, e la di lui robustezza era oltre modo maravigliosa. Fu tradito da Dalila, e dato in potere ai Filistei suoi nemici.

SĀNCĬO, īs, xī, ctūm, *et* sāncīvī, *aut* īī, sāncītūm, īrĕ. *Decretare, ordinare, stabilire, ratificare.* Act. SYN. Dēcērno, stătŭo, dēfīnio. * *Aūdĭăt hæc gĕnĭtōr, quī fœdĕră fūlmĭnĕ* sāncĭt. Virg.

SĀNCTĪ, ōrūm, m. pl. *I Santi.* SYN. Cælĭtēs, cælēstēs. PER. Bĕātæ mēntēs. Hērōēs aūlæ cælēstĭs. Īmmōrtālēs, *vel* fēlīcēs ănĭmæ. Ætērnæ pătrĭæ cīvēs. Vītæ īmmōrtālĭs hērēdēs. Fōrtūnātă pĭōrūm cōncĭlĭă, tūrmă, cŏhōrs, mănŭs, āgmĭnă. Bĕātī cœtŭs. Cælĭcŭs ōrdo bĕātōrūm. Gēns īncŏlă Cælī.

SĀNCTĪTĀS, ātis, f. *Santità.* SYN. Īntegrĭtās, prŏbĭtās, pĭĕtās, rēllĭgĭo. * *Frātĕr prŏbātæ* sānctĭtātĭs *æmŭlŭs.* (Jamb.) Anon.

SĀNCTŬS, ă, ūm. Adject. *Santa, sacra, innocente, pio, giusto.* SYN. Săcĕr, sacrātŭs, rēllĭgĭōsŭs, īntĕmĕrātŭs, īntĕgĕr, scĕlĕrĭs pūrŭs. * *Āt tū, căstă, prĕcŏr, mănĕās,* sānctīquĕ *pŭdōrĭs Āssīdĕăt cūstōs sēdŭlă sēmpĕr ănŭs.* (Distich.) Tibull.

SĀNDĂPĬLĂ, æ, f. *Bara, cataletto.* SYN. Fĕrĕtrūm. * *Īntĕr cārnĭfĭcēs ēt fābrōs* sāndăpĭlārūm. Juv.

SĀNDĪX, īcis, *et* Sāndȳx, ȳcis, m. et f. *Colore scarlatto.* PHR. Fūlgēns sāndȳcĭs ămĭctū. Īntĕrdūm Lȳbĭcō fūcāntŭr sāndīcĕ pĭnnæ. * *Spōntĕ sŭā* sāndȳx *nāscēntēs vēstĭĕt āgnōs.* Virg.

SĀNĒ. Partic. affirm. *In verità, in vero.* SYN. Cērtē, prŏfēcto, quĭdēm. * *Ænēās* sāne *īgnōtīs jăctētūr īn ūndīs.* Virg.

SĀNGUĬNĔUS, ă, ūm. Adject. *Sanguigna.* SYN. Crŭēntŭs, sānguĭnŏlēntŭs, crŭēntātŭs, *vel* rŭbĕŭs, pūrpŭrĕŭs. *... *spārgĭt răpĭdă ūngŭlă rōrēs* Sānguĭnĕōs, *mīxtăquĕ crŭōr cālcātŭr ărēnă* Virg.

SĀNGUĬNŎLĒNTŬS, ă, ūm. Adject. *Sanguinolenta, insanguinato.* PER. Sānguĭnĕ pērfūsŭs, tūrpātŭs, mădēns. * *Īllĕ cŏlōr vērē* sānguĭnŏlēntŭs *ĕrăt.* (Pent.) Ovid.

SĀNGUĬS, ĭnis, m. *Sangue.* SYN. Crŭŏr. EP. Tĕpēns, tĕpĭdŭs, fūsŭs, spārsŭs, fērvēns, fērvĭdŭs, būllĭēns, ēbūllĭēns, ēffūsŭs, dīffūsŭs, ŭndāns, pūnĭcĕŭs, cōncrētŭs, fūmāns, spūmāns, pūrpŭrĕŭs, crāssŭs, ātĕr, rŏsĕŭs, călĭdŭs, rŭbēns, rŭbĕr, īgnĕŭs, ārdēns. PER. Sānguĭnĕūm, crŭēntūm flūmĕn. Sānguĭnĕæ gūttæ. Rōs sānguĭnĕŭs, sānguĭnŏlēntŭs, crŭēntŭs. PHR. Mănăt tōtō cŏrpŏrĕ sānguĭs. Sānguĭnĕ tērră rŭbĕt: rŭbēscĭt hŭmŭs. Īmbrĕ crŭēntō āgrōs, *vel* ŏrbēm īrrĭgăt. Sānguĭnĕ tērrăm āspērgĭt, pērfūndĭt, rĭgăt, fœdăt, īnfĭcĭt. Īntĕgĕr ævī vēnĭs ēbūllĭt sānguĭs. * Sānguĭne *plācāstĭs vēntōs, ēt vīrgĭnĕ cæsā, Cūm prīmūm*

Iliăcās, Dănăī, vĕnistis ăd ārās: Sānguĭnĕ *quærēndī rĕdĭtūs.* Virg.

SĂNĬĒS, ēi, f. *Sangue carrotta, marcia.* SYN. Crŭŏr, tābēs, tābūm, sānguĭs tābĭdŭs. EP. Crāssă, pūtrĭs, cōāctă, cōncrētă, pūtrĭdă, pīnguĭs, crŭēntă, fœdă, tūrpĭs, tētră, stīllāns, flŭĭdă, pĕstĭfĕră, hōrrĭdă, cōrrūptă, sōrdĭdă. PHR. Stīllāntĭs tābī sănĭēs. Vūlnĕrĕ flŭēns, mănāns, stīllāns. Ēlīsō vēntrĕ, pĕr ōră Ējĕctăt sănĭēm pērmīstūs vūlnĕrĕ sānguĭs. Crŭōrĕ, sănĭē, *vel* tābō squālĭdūs, īnfēctūs, āspērsūs, mănāns, stīllāns, flŭēns, līquēns.* *Pērfūsūs sănĭē vīttās ātrōquĕ vĕnēnă.* Virg.

SĀNĬTĀS, ātĭs, f. *Sanità.* SYN. Vălētūdo, vĭgŏr, sălūbrĭtās, sălūs. EP. Fīrmă, ōptātă, cērtă, spērātă, ēxspēctātă, cōnstāns, stăbĭlĭs, dŭbĭă, īntēgră, ămābĭlĭs, dūlcĭs, īncŏlŭmĭs, pērpĕtŭă, blāndă, vīvĭdă. PER. Fīrmă vălētūdo. Īntĕgră mēmbrōrūm vīrtūs. Vĭgŏr īntĕgĕr. Cōrpŏrĭs īntĕgrĭtās, vīs. Vīrĭlĕ rōbŭr.* *Pārs sānĭtātĭs vēllĕ sānārī fŭĭt.* (Jamb.) Sen.

SĀNNĂ, æ, f. *Scherno, derisione.* SYN. Căchĭnnŭs, rīsŭs, dērīsŭs.* *Discĕ, sĕd īră cădăt nāsō rūgōsŭquĕ* sānnă. Pers.

SĀNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Sanare, guarire.* Act. PER. Sălūtĕm dō, rĕddo, rēstĭtŭo. Fīrmās rēstĭtŭo vīrēs. Mōrbūm pēllo, ēxpēllo.* *Sānābĭt nūllă vūlnĕră cōrdĭs ŏpĕ.* (Pent.) Ovid.

SĀNŪS, ă, ūm. Adject. *Sano.* SYN. Fīrmŭs, sālvŭs, īntĕgĕr, vălĭdŭs, vălēns, sōspĕs, īncŏlŭmĭs. PER. Mōrbō lībĕr, īmmūnĭs. Sōspĕs ĕt īntĕgĕr. Mĕdĭcīs hērbīs nōn ĕgēns. Fīrmīs vīrĭbŭs. Sānō, vălĭdō cōrpŏrĕ. * *Nĕū sī tē pŏpŭlūs* sānūm, *rĕcĭtĕquĕ vălēntēm Dīctĭtĕt, ŏccŭltām fĕbrēm sūb tēmpŭs ĕdēndī Dīssĭmŭlēs.* Hor.

SĂPĂ, æ, f. *Mosto cotto.* * *Lāc nĭvĕūm pōtēs pūrpŭrĕāmquĕ* săpām. (Pent.) Ovid.

SĂPĬĒNS, tĭs. Partic. *Sapiente, saggio, savio, saputo.* SYN. Prūdēns, *vel* dōctŭs.* *Vīr bŏnŭs, ĕt* săpĭēns *dīgnīs ăīt ēssĕ părātām.* Hor.

SĂPĬĒNTĔR. Adverb. *Saggiamente, sapientemente.* SYN. Prūdēntĕr, *vel* dōctē, scītē. * *Sī lædĭs quōd ămās, hōstēm* săpĭēntĕr *ămābĭs.* Ovid.

SĂPĬĒNTĬĂ, æ, f. *Sapienza, saviezza, senno.* SYN. Prūdēntĭă, *vel* dōctrīnă, scĭēntĭă. * *Nūnquam ălĭŭd nātūra, ălĭŭd* săpĭēntĭă *dīcĭt.* Juv.

SĂPĬO, ĭs, īvī, *vel* ĭī, ĕrĕ. *Aver sapore, a gusto, sapere, intendere, aver senno.* Neut. SYN. Gŭsto, rĕdŏlĕo. * *Āt nūnc dīvĭtĭbūs cœnāndī nūllă vŏlūptās; Nīl rhōmbŭs, nīl dāmă* săpĭt. Juv.

SĂPŎR, ōrĭs, m. *Sapore, gusto.* SYN. Gūstŭs. EP. Grātŭs, dūlcĭs, sŭāvĭs, jūcūndŭs, āmbrŏsĭŭs, nēctărĕŭs, īnjūcūndŭs, āspĕr, ămārŭs, īnsŭāvĭs. * *Mĕdĭă fērt trīstēs sūccōs, tārdūmquĕ* săpōrĕm *Fēlīcĭs mālī.* Virg.

SĂPŌRĀTŬS, *et* Săpōrŭs, *vel* Săpĭdŭs, ă, ūm. Adject. *Condito, conciato, saporito, saporoso.* * *Mēllĕ* săpōrātam, *ĕt mĕdĭcātĭs frūgĭbŭs ŏffăm Ŏbjĭcĭt.* Virg.

SĀPPHŌ, ūs, f. *Saffo, poetessa che inventò i versi saffici.* EP. Lēsbĭă, Pĕlāsgă, dōctă. * ... *sūltūsquĕ īngrēssă vīrīlēs, Nōn fārmĭdātă tĕmĕrārĭă Leūcădĕ* Sāpphō. Stat.

SĂRCĬNĂ, æ, f. *Fardello, soma, carico.* SYN. Ŏnŭs, pōndŭs, fāscĭs.* *Ēssēm mīlĭtĭæ sărcĭnă fīdă tŭæ.* (Pent.) Prop.

SĂRCĬO, ĭs, sī, tūm, īrĕ. *Racconciare, cucire, risarcire.* Act. SYN. Rĕsārcĭo, rĕpăro, pēnso.* *Īncūmbēnt gĕnĕrīs lăpsī* sārcīrĕ *rŭīnās.* Virg.

SĂRCŎPHĂGŬS, ī, m. *Sarcofago, tomba, sepolcro.* SYN. Sĕpūlcrūm, tŭmŭlŭs. EP. Mārmŏrĕŭs, gĕlĭdŭs, căvŭs. * *Cūm tămĕn ā fīgŭlīs mŭnītam īntrāvĕrĭt ūrbĕm,* Sărcŏphăgō *cōntēntŭs ĕrĭt.* Juv.

SĀRDĂNĀPĀLŬS, ī, m. *Sardanapalo.* EP. Mōllĭs, tūrpĭs, lāscīvŭs, Āssўrĭŭs, īnĕrs, īmbēllĭs, īnfāmĭs, lūxŭrĭōsŭs.* *Īnquĕ pўrām tēcūm cārīssĭmă pīgnŏră mīttās, Quām fīnēm vītæ* Sārdănāpălŭs *hăbĕt.* (Distich.) Ovid. HIST. *Ultimus Assyriarum rex, amni libidinis genere effeminatissimus. Quamabrem indignum rati Assyrii eidem feminea habitu in muliebri gynecæo abdita parere, duce Arbace bellum ei intulerunt; qui victus, exstructa pyra, seipsum, una cum Regia, cambussit.* ✝ Ultimo re degli Assirii tutto dato alla libidine. Perlochè i suoi popoli, preso per capitano Arbace, gli fecero guerra; ed egli vinto, inalzata una gran pira, abbruciò e sè e la reggia.

SĀRDĬNĬĂ, æ, f. *Sardegna.* EP. Fĕrāx, nŏxĭă, pēstĭfĕră. * *Nūllā fātā lŏcō pōssīs ēxclūdĕrĕ, cūm mōrs Vēnĕrĭt, ĭn mĕdĭō Tībŭrĕ* Sārdĭnĭă *ēst.* (Distich.) Mart. EXPL. *Insula ingens Italiæ in Mediterraneo, quæ fertilis est, sed sali quam cæli meliaris: ut enim fecunda est, sic pœne pestilens. Nam cum montes editissimas a Septentrione habeat, minime a Borea perflatur.* ✝ Grande isola del mare Mediterraneo, di fertile suolo, ma di un'aria quasi pestifera. Vogliono, che ciò accada perchè dalla parte di Settentrione ha essa monti altissimi, o perciò non può ricevere il soffio di tramontana.

SĀRDŎNĬŬS, *et* Sārdŏnĭcŭs, ă, ūm. Adject. *Di Sardegna, Sardo.* SYN. Sārdŭs. * *Nēc quæ* Sārdŏnĭcō *cæspĭtĕ māssă flŭīt.* (Pent.) Rut.

SĀRDŎNЎX, ўchĭs, m. et f. *Sardonico, corniola.* SYN. Ŏnўx, sārdŏnўchŭs. EP. Cāndēns, mīcāns.* *Ēt nātālĭtĭă tāndēm cūm* Sārdŏnўchĕ *ălbŭs.* Pers.

SĂRĪSSĂ, æ, f. *Lancia, picca.* EP. Măcĕdŏnĭă, Pēllæă, frāxĭnĕă, Æmŏnĭă, tĕrēs, lēvĭs, vălĭdă, lōngă, fērrātă. PHR. Frāxĭnĕās vībrānt Măcĕdūm dĕ mŏrĕ sărīssās. Mārtĭă fērt Măcĕdō tĕrĕtēs īn bēllă sărīssās. * *Nūdăquĕ Phўllāī jŭvĕnīs fĕrĭt ōră* sărīssās. Ovid.

SĀRMĂTĂ, æ, m. *Sarmata, Polacco.* SYN. Saūrŏmătæ. EP. Vēlōcēs, trŭcēs, văgī, flāvī, fōrtēs, frīgĭdī, fĕrī, hīrtī, bēllācēs.* *Vēnĭt ĕt ēpōtō* Sārmătă *pāstŭs ĕquā.* (Pent.) Mart.

SĀRMĔNTŬM, ī, n. *Sermento, palatura, ramo secco tagliato.* PER. Vītĭs frāgmēntă *vel* rāmī. * *Prīmŭs hŭmūm fŏdĭtō, prīmŭs dēvēctă crĕmātō* Sārmēntă. Virg.

SĀRRĀCŪM, ī, n. *Carra, carretta.* SYN. Plaūstrūm. EP. Gĕmēns, sŏnōrūm, tārdūm, rŏbŏrĕūm, rŏbūstūm, strīdēns, grăvĕ. * ... *īllō tēmpŏrĕ, quō sē Frīgĭdă cīrcūmăgūnt pīgrī* sārrācă *Bŏōtæ.* Juv.

SĀRTĀGO, īnĭs. f. *Padella.* * *Fīūnt ūrcēŏlī, pēlvēs,* sārtāgō, *pŭtēllĕ.* Juv.

SĂT. Adverb. *Abbastanza.* SYN. Sătĭs, ăbūndē. * *Ō mĭhī tām lōngæ mănĕăt pārs ūltĭmă vītæ, Spīrĭtŭs ĕt quăntŭm* săt *ĕrĭt tŭă dīcĕrĕ fāctă!* Virg.

SĂTĂ, ōrūm, n. *I seminati, le biade.* SYN. Sĕgēs, ăgĕr; cūltă, ōrūm. * *Ūrĕ* săta, *ĕt vălĭdām īn vītēs mŏlīrĕ bĭpēnnĕm.* Virg.

SĂTĂGO, ĭs, ēgī, ĕrĕ. *Far con diligenza, con premura, fare assai.* Neut. SYN. Cūro, īnvĭgĭlo. * *Vīx ānno ēxēgī: nūnc* sătăgĭt. Plaut.

SĂTĒLLĔS, ĭtĭs, comm. gen. *Satellite, guardacorpo, guardia, sgherro*. SYN. Stīpātŏr, cūstōs, mīlĕs, mĭnĭstĕr. EP. Īncŏrrūptŏs, īmpĭgĕr, pērvĭgĭl, pērnōx, fĕrōx, bārbărŏs, aūdāx, īnsŏmnĭs, fŏrtĭs, ăccīnctŭs, fīdŭs, fĭdēlĭs, sēdŏlŭs, trūx, vălĭdŭs, ārmātŭs, rōbūstŭs. PER. Mīlĭtŭm, *vel* cūstōdŭm cŏhōrs, cŏrōnă, præsĭdĭŭm, tūtēlă. Ārmātă cūstōdĭă. Ăccīnctŭs glădĭīs lōrīcātŭsquĕ sătēllĕs. Īllĕ Dĕæ cūstōs, īllĕ sătēllĕs ĕrăt. * ..... *nĕ pōssĕt ădīrĕ Cūrsŭs ĕquī fēcĭt, cīrcūmfūsūsquĕ* sătēllĕs. Ovid.

SĂTĬĀS, ātĭs, *per sync. et* Sătĭĕtās, ātĭs, f. *Sazietà, abbondanza*. SYN. Naūsĕă, tædĭŭm, fāstīdĭŭm. PER. Ēxēmptă, ădēmptă, *vel* plācātă fămĕs. * *Hæc ănĭmōs ōlĭm mūlcēbānt, ātquĕ jŭvābānt Cūm* sătĭĕtātĕ *cĭbī*. Lucr.

SĂTĬO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Satollare, sbramare, saziare*. Act. SYN. Ēxsătĭo, sătŭro, ēxsătŭro, ēxplĕo, rĕplĕo. PHR. Jējūnŭm sătĭārĕ cĭbīs. Nōndŭm sătĭātă ēst cædĭbŭs īră. Lōngō sătĭāntŭr lūmĭnă vīsū. * *Pāscĕrĕ, ăit*, sătĭāquĕ *mĕō tŭā pĕctŏră lūctū*. Ovid.

SĂTĬS. Adverb. *Assai, sufficientemente*. SYN. Săt, ăbūndē. PHR. Pœnārŭm ēxhaūstŭm sătĭs ēst. Sătĭs ēst pŏtŭīssĕ vĭdērī. Tērrōrŭm ĕt fraūdĭs ăbūndē ēst. Īmmēnsōquĕ lăbōrī ēxhaūstī nūnquăm sătĭs ēst. * .., *sătĭs ūnă, sŭpērquĕ Vĭdĭmŭs ēxcĭdĭă, ĕt căptæ sŭpĕrāvĭmŭs ūrbī*. Virg.

SĂTĬSFĂCĬO, ĭs, fēcī, fāctŭm, ĕrĕ. *Soddisfare, appagare*. Act. PER. Făcĭo sătĭs. Nōmĭnă, *vel* dēbĭtă sōlvo. * *Sæpè* sătĭsfēcĭt *prædæ vēnātŏr, ĕt āerī Dēcĭdĭt ēxcūssŭs, nĕc rĕdĭtūrŭs, ĕquō*. (Distich.) Mart.

SĂTŬR, ă, ŭm. Adject. *Satollo, sazio, pieno*. SYN. Sătŭrātŭs, sătĭātŭs. PER. Cĭbīs ēxplētŭs, rĕplētŭs, rĕfērtŭs, grăvĭs. * *Ītĕ dŏmŭm*; sătŭræ, *vĕnĭt hēspĕrŭs, ītĕ, căpēllæ*. Virg.

SĀTŪRNĀLĬĂ, ĭŭm, *vel* ĭōrŭm, n. plur. *Saturnali, feste ad onore di Saturno*. EP. Lætă, jŏcōsă, fēstă. * *Īstĕ tĭbī făcĭēt bŏnă* Sātūrnālĭă *pōrcŭs*. Ovid.

SĀTŪRNĬŬS, ă, ŭm. Adject. *Di Saturno*. * *Sālvē māgnă părēns frūgŭm*, Sātūrnĭă *tēllŭs*. Virg.

SĀTŪRNŬS, ī, m. *Saturno*. EP. Āntīquŭs, Leūcĭdĭŭs, sĕnēx, fālcĭfĕr, fālcĭgĕr, fālcātŭs, fālcĭtĕnēns, ēxsŭl, ānnōsŭs, vĕtŭs, prīscŭs, prŏfŭgŭs, īmmītĭs, fŭgĭtīvŭs, fŭgāx, crūdēlĭs, ĭmpĭŭs. PER. Fālcĭfĕr, *vel* fālcĭpŏtēns Dĕŭs. Fālcĭfĕr sĕnēx. Dīvŭm pătĕr. PHR. Aūrĕă quō sŭb rēgĕ fŭērĕ sæcŭlă. Lătŭīs lătŭīt Sātūrnŭs ĭn agrīs. Sātūrnŭs cūrvăm sērvăt sŭb ĭmāgĭnĕ fālcĕm. Āb Jŏvĕ pūlsŭs ĕrăt rēgnīs Sātūrnŭs ăvītīs. * *Prīmŭs ăb æthĕrĕō vēnĭt* Sātūrnŭs *Ŏlȳmpō*. Virg. FAB. *Cœli et Vestæ filius, frater Titanis, Opis conjux; pater Jovis, Neptuni, Plutonis et Junonis. Titan frater ei regnum ea lege cessit, ne masculam prolem educaret, ut regnum ad suos rediret. Saturno itaque cum nati essent Jupiter et Juno, Ops Junonem Saturno ostendit; Jovem autem clam nutriendum ablegavit, et lapidem pro puero pannis involutum Saturno devorandum abtulit. Postea cum Neptunum et Plutonem etiam furtim mandasset alendos, fraude Opis cognita, Titan una cum filiis bellum Saturno indixit, quem victum muro inclusit, donec Jupiter adultus eum liberavit. His actis, Saturnus oracula monitus, fore ut a filiis regno pelleretur, cum Jovi insidias struxisset, ab eo expulsus in Italiam profugit, quam a latendo* Latium *nominavit*. ✝ Figlio del Cielo e di Vesta, fratello di Titano, marito di Ope, padre di Giove, di Nettuno, di Plutone e di Giunone. Suo fratello Titano gli cedette il regno con patto che non educasse figli maschi, acciò il regno ritornasse in mano della sua prole: ma, essendo nati a Saturno i tre figli predetti, di nascosto furono allevati dalla madre. Saputasi da Titano la frode di Ope, insieme co' suoi figli mosse guerra a Saturno, che fu vinto, e rinserrato dentro ad un muro, finchè fu liberato da Giove, e se ne fuggì in Italia, che dal verbo *latendo* nominò Lazio. *Saturno, stella, una dei Pianeti*. EP. Trīstĭs, frīgĭdŭs, līvēns, grăvĭs. PER. Sātūrnī sīdŭs, āstrŭm, stēllă. * *Hæc tămĕn ignōrăt quĭd sīdŭs trīstĕ mĭnētŭr* Sātūrnī. Juv.

SĂTŬRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Satollare, saziare, sfamare, contentare*. Act. SYN. Sătĭo, rĕplĕo, ēxplĕo, ēxsătŭro. PER. Cĭbīs, ĕpŭlīs, dăpĭbŭs fămēm ēxplĕo. Fămēm sătŭro, sēdo, lĕvo, lēnĭo, plāco, sōlŏr, cōmprĭmo. Fămēm ēxtīnguo. Fămēm pēllo, rĕpēllo, dēpēllo, ēxĭmo. PHR. Pōstquăm ēxēmptă fămēs, ĕt ămŏr cōmprēssŭs ĕdēndī. Jāmquĕ cĭbō, vīnōquĕ grăvēs, sōmnōquĕ jăcēbānt. Pōstquăm ōrdĭnĕ mēnsæ vīctă fămēs. Pōstquăm prīmă quĭēs ĕpŭlīs, mēnsæquĕ rĕmōtæ. * . . . sătŭrābăt *glēbŭlă tālĭs Pătrēm ĭpsŭm, tūrbāmquĕ căsæ*. Juv.

SĂTȲRĂ, æ, f. *Satira*. EP. Aūdāx, prŏbrōsă, mōrdāx, pĕtŭlāns, līvēns, prŏcāx, dēntātă. PER. Mōrdāx cārmĕn. Plēnă prŏbrīs, *vel* ōpprŏbrĭī cārmĭnă. Mōrdācēs vērsŭs, nŭmĕrī. * *Sūnt quĭbŭs ĭn* sătȳrā *vĭdĕār nĭmĭs ācĕr*. Hor.

SĂTȲRŬS, ī, m. *Satiro*. SYN. Pān, Sȳlvānŭs, Faūnŭs. EP. Căprĭpēs, bĭcōrnĭs, sȳlvĭcŏlă, ăgrēstĭs, cŏrnĭgĕr, bĭfōrmĭs, sălāx, mōntĭcŏlă, sȳlvēstrĭs, rūrĭcŏlă, hīrtŭs, lāscīvŭs, prŏcāx, hīrsūtŭs, hīspĭdŭs, fŭgāx, văgŭs, prŏtērvŭs, pĕtŭlāns, lĕvĭs, sāltāns, ălăcrĭs, cĕlĕr, vēlōx. PER. Ăgrēstĕ, sȳlvēstrĕ, rūstĭcŭm, *vel* căprĭpēs, nūmĕn. Sȳlvēstrĭs, ăgrēstĭs, rūrĭcŏlă, mōntĭcŏlă Dĕŭs. Sȳlvārŭm, rūrĭs, *vel* ăgrōrŭm Dĕŭs. Bācchī prævĭŏs hērōs. Sătȳrī pĕtŭlāntĭă nūmĭnă. * *Mē* sătȳrī *cĕlĕrēs (sȳlvīs ĕgŏ tēctă lătēbăm) Quæsĭērūnt răpĭdō, tūrbă prŏtērvă, pĕdĕ*. (Distich.) Ovid. EXPL. *Satyri fuerunt falsi antiquorum dii, humano capite cornuto, corpore villoso, pedibus caprinis, sylvarum incolæ*. ✝ I satiri furon falsi dei degli antichi. Essi avevano il capo umano con due corna, il corpo peloso, i piedi di capra, ed abitavano nelle selve.

SAŪCĬO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Ferire, impiagare*. Act. SYN. Vūlnĕro. * . . . . *tĕnŭēs ā pĕctŏrĕ vēstēs Rūmpĭt, ĕt īndĭgnās* saūcĭăt *ūnguĕ gĕnās*. (Distich.) Ovid.

SAŪCĬŬS, ă, ŭm. Adject. *Ferito, impiagato*. SYN. Vūlnĕrātŭs, læsŭs. * *Quālēs mūgītŭs fūgĭt cŭm* saūcĭŭs *ārăm Taūrŭs, ĕt īncērtăm ēxcūssĭt cērvīcĕ sĕcūrĭm*. Virg.

SĂŬL, ŭlĭs, m. *Saul, primo re degl' Israeliti*. EP. Īngēns, īmpĭŭs, īnfēlīx. * *Scēptră tŭlĭt*, Săŭlēm *tālī mĕdĭcāmĭnă mōrbō*. Mant. S. Alcim. incrementum produxit. * *Ūnă dĭēs Jŏnăthăm lēthō dĕdĭt, ūnă* Săŭlēm.

SĂVŌNĂ, æ, f. *Savona, città nel Genovesato*. EP. Dēlĭcĭōsă, clāră, Nēptūnĭă. PHR. Sēdĭbŭs ōrnātă ăltīs. Sūmmās pĕpĕrĭt ĭn ōrbĕ tĭārās. Frūctĭfĕrīs ūndĭquĕ cūltă jŭgīs. Ēxcēlsīs mūnītă cāstrīs.

SĀXĬFĬCUS, ă, ŭm. Adject. *Che converte qualche cosa in sasso*. * Sāxĭfĭcæ *vĭdĕās īnfēlīx ōră Mĕdūsæ*. Ovid.

SĀXŎNĒS, ŭm, m. pl. *Sassoni, popoli della*

Germania. EP. Fōrtēs, bēllācēs. Mārtiī, fērōcēs, dūrī. * .... *quāntūm tē Principē possim Nōn lōngīnquā dōcēnt dōmitō quōd* Sāxōnē *Tēthys Mittōr.* Claud.

SĀXŌSŬS, ā, ūm. Adject. *Sassoso.* SYN. Sălebrōsŭs, scrūpēŭs, lăpĭdōsŭs, scrūpōsŭs. PER. Sāxīs ăspĕr, ārdŭŭs, hōrrēndŭs, mĭnax, ābrūptŭs, prærūptŭs, præcēps, ĭnăccēssŭs, ĭnhōspĭtŭs. Scōpŭlīs, sāxīs, rūpĭbŭs, sălebrīs ăspĕr. Sāxīs frĕquēns, crēbĕr, plēnŭs, rĕfērtŭs. PHR. Īn āstră mĭnāntŭr, tōllūntŭr, sūrgūnt præcĭpĭtēs scōpŭlī. Lăpĭs ōmnĭă nūdōs ōbtĕgĭt, *vel* ōbdūcĭt. Crēbrūm tĕgĭt ōmnĭă sāxūm. * *Nāscūntŭr, stĕrĭlēs* sāxōsīs *mōntĭbŭs ōrnī.* Virg.

SĀXŪM, ī, n. *Sasso, pietra.* SYN. Lăpĭs, sĭlēx, rūpēs, scōpŭlŭs. EP. Scrūpēŭm, dūmōsūm, mūscōsūm, mōntānūm, sălebrōsūm, ŭndĭsŏnūm, Īnhōspĭtūm, rĭgēns, crūdūm, hīrtūm, hōrrĭdūm, căvūm, frīgĭdūm, cōncăvūm, hūmēns, prærūptūm, lātebrōsūm, fērūm, ăspĕrūm, sōlĭdūm, āltūm, dūrūm. PHR. Spūmĕă cīrcūm sāxă frĕmūnt. Nōn scrūpĕă sāxă præclūdūnt ădĭtŭs. Strūctă rĭgēnt sōlĭdō stăbŭlōrūm mœnĭă sāxō. Cāstrăquē prærŭptīs sūspēndūnt ārdŭă sāxīs. Jāmquē făcēs, ēt sāxă vŏlānt, fŭrŏr ārmă mĭnīstrăt. Pēr rūpēs scōpŭlōsque, ădĭtūquē cărēntĭă sāxă. * *Aŭt mărĕ prōspĭcĭēns* in sāxō *frīgĭdă sēdī.* Ovid.

SCĂBĔR, abră, abrūm. Adject. *Ruvido, aspro, sacro.* SYN. Scabrōsŭs, ăspĕr, rūdĭs. * *Pārcē, prĕcŏr, scăbrāsquē mănŭs ā mēssĭbŭs aūfĕr.* Ovid.

SCĂBĬĒS, ēī, f. *Rogna, scabbia.* SYN. Prūrīgo, scabrĭtĭēs. EP. Sōrdĭdă, squāllĭdă, tābĭdă, fœdă, tūrpĭs, mălă, ĭmprŏbă, mŏlēstă, ōbscœnă, pūdēndă, ăspĕră, ĭmmūndă, īnfōrmĭs. PER. Scăbĭōsă prūrīgo. Scăbĭēī vīrŭs. Scăbĭōsă cŭtĭs. PHR. Fœtĭdă quēm scăbĭēs, vēl mōrbŭs rēgĭŭs ūrgēt. Īllă quŏque ĭmprīmĭs scăbĭēs ēst ĭmprŏbă, quæ nūnc Cōrpŏrĭs hās răptĭm pārtēs, nūnc ŏccŭpăt īllās. Ātque ĭtă dĭvērsĭs ārtŭs dēsævĭt ĭn ōmnēs Tēmpŏrĭbŭs. * . . . *glăcĭēs nē frīgĭdă lædăt Mōllĕ pĕcŭs, scăbĭēmquē fĕrăt, tūrpēsquē pŏdāgrās.* Virg.

SCĂBĬŌSŬS, ā, ūm. Adject. *Rognoso, scabbioso.* SYN. Scăbĕr. PER. Scăbĭē tūrpĭs, fœdātŭs, īnfēctŭs. Prūrīgĭnē plēnŭs. Quēm mălō cōnsūmĭt, *vel* ĕdĭt, scăbĭēs. * . . . *pūpĭllūmve ŭtĭnăm, quēm prōxĭmŭs hērēs Impēllo, ēxpūngām! nāmque ēst* scăbĭōsŭs, *ēt ācrī Bīlē tŭmēt.* Pers.

SCĂBO, ĭs, scābī, ĕrē. *Grattare.* Act. SYN. Frīco, scalpo. * *Sæpē căpŭt* scăbĕrēt, *vīvōs ēt rōdĕrēt ŭnguēs.* Hor.

SCĂBRĬTĬĒS, ēī, f. *Scabrezza.* SYN. Ăspĕrĭtās. EP. Dūră, rĭgĭdă, ăspĕră, rūdĭs, ĭngrātă. * Scăbrĭtĭēmque *ănĭmī flūvĭālĭbŭs ăblŭĭt ūndīs.* Mart.

SCĀLÆ, ārūm, f. plur. *Scala, scalea.* EP. Pēnsĭlēs, ērēctæ, tĕrĕtēs, făcĭlēs, sūblīmēs, āĕrĭæ, āltæ, pēndŭlæ. PHR. Hærēnt părĭĕtĭbŭs scālæ pōstēsquē sŭb ĭpsōs. Scāndĭt ĭnăccēssās scālārūm mūnĕrĕ tūrrēs. Scālās ĭn mœnĭă pōscĭt. * *Indŭĕrăt* scālās; *lēctūrūm pōmă pŭtārēs.* Ovid.

SCĀLPO, ĭs, psī, ptūm, ĕrē. *Incidere, scolpire, scarare.* Act. * . . . *ēt nōstrī mĕmŏrēm sĕpūlcrō* Scālpē *quĕrēlām.* (Sapph.) Hor.

SCĀLPRŪM, ī, n. *Scarpello, coltello, falcetto da calzolajo.* EP. Ăcūtūm, ădūncūm, tĕnŭē. * *Sī* scălprā *ēt fōrmās nōn sūtŏr, naūtĭcă vēlā Āvērsŭs mērcātūrĭs, dēlīrŭs ēt āmēns Ŭndĭquē dīcātŭr mērĭtō.* Hor.

SCĀLPTŪRĬO, *vel* Scālpūrĭo, ĭs, īrē. *Raspare.* Act. * *Ŭbī ĕrăt hæc dēfōssă Ŏccēpĭt ĭbī gāllŭs gāllīnācēŭs* scalpturire *ŭnguĭbŭs.* (Jamb.) Plaut.

SCĂMĂNDĔR, drī, m. *Scamandro.* SYN. Xānthŭs. EP. Fātālĭs, Phrȳgĭŭs, præcēps, Dārdănĭŭs, Dārdănŭs, Trōjānŭs, sŏnāns, rēsŏnāns, ămœnŭs. * *Tēstĭs ĕrĭt māgnīs vīrtūtĭbŭs ūndă* Scămāndrī. Catull. FAB. *Fluvius Phrygiæ, alio nomine* Xanthus, *in quo sponsæ jam nupturæ corpus abluebant.* † Fiume della Frigia, detto con altro nome *Xanto*, in cui le spose prima di maritarsi si bagnavano.

SCĂMNŪM, ī, n. *Gradino da salire, banca, predella, sedile, scanno.* SYN. Sĕdīlē, scăbēllūm. * *Nēc dŭbĭtă tĕrĕtī* scāmnūm *prōdūcĕrĕ tēctō.* Ovid.

SCĀNDO, ĭs, dī, sūm, ĕrē. *Salire, sormontare.* Act. SYN. Āscēndo, cōnscēndo. PER. Sŭpĕrās ēvādĕrē ăd aūrās. Sūmmī fāstīgĭă tēctī Āscēnsū sŭpĕro. Ēvādo ăd sūmmī fāstīgĭă tēctī. Pĕdĭbŭs sŭpĕrārē căcūmĭnă mōntĭs. Īnquē dŏmōs sŭpĕrās scāndĕrē cūră fŭĭt. Hōc sŭpĕrārē jŭgūm. Ēt sē Prōtĭnŭs æthĕrĭă tōllĭt ĭn āstră vĭā. * ..... scāndĭt *fātālĭs māchĭnă mūrōs Fœtă ārmĭs.* Virg.

SCĂPHĂ, æ, f. *Battello, barchetta, schifo, palischermo.* SYN. Cȳmbă, lēmbŭs. * *Tūm mē bĭrēmĭs præsĭdĭō* scăphæ *Tūtūm pēr Ægæōs tŭmūltŭs aūră fĕrăt.* (Alcaic.) Hor.

SCĂPHĬŪM, ĭī, m. *Pitale, cantero.* SYN. Pēlvĭs, mătūlă, mătēllă. * *Ēt rīdē*, scăphĭūm *pōsĭtīs cūm sūmĭtŭr ārmĭs.* Juv.

SCĂPŬLÆ, ārūm. f. pl. *Spalle, omeri.* * *Cōnvēnĭūnt tĕnŭēs* scăpŭlīs *ănălēctĭdēs āltīs.* Ovid.

SCĂRŬS, ī, m. *Scaro (pesce).* EP. Ŏbēsŭs, æquŏrēŭs, Cārpăthĭŭs, ăvĭdŭs. * *Hīc* scărŭs, *æquŏrĕīs quī vēnĭt ŏbēsŭs ăb ūndīs.* Mart.

SCĂTEBRĂ, æ, *vel* Scătūrīgo, ĭnĭs, f. *Sorgente, rampollo, fontanella.* SYN. Fōns, lătēx, flūēntūm. EP. Cæcă, raūcă, sŏnāns, lĭquĭdă, lĭmpĭdă, vāgă, gārrŭlă, clāră, dēflŭă, lēntă. * ..... *īllă* (unda) *cădēns raūcūm pēr lēvĭă mūrmŭr Sāxă cĭĕt,* scătĕbrīsque *ārēntĭă tēmpĕrăt ārvă.* Virg.

SCĂTĔO, scătēs, ŭī, ērĕ, *et* scăto, ĭs, ŭī, ĕrē. *Abbondare, sgorgare, mandar fuori in copia.* Neut. SYN. Scătūrĭo, ērūmpo, ēmāno, ēffluo, māno, ēbūllĭo, ēxsĭlĭo, ŏrĭŏr. PHR. Ūndē lŏquācēs lȳmphæ dēsĭlĭūnt. Mānābăt sāxō vēnă pĕrēnnĭs ăquæ. Vĭtrĕās quă gēmmĕŭs ūndās, fōns ăgĭt. Dĭssĭlĭt ē sāxō quĕrŭlīs fōns gārrŭlŭs ūndīs. * *Lārgĭflŭūm fōntēm* scătĕre *ātque ērūmpĕrē flūmĕn.* Lucr.

SCĔLĔRĀTŬS, ā, ūm. Partic. *Scellerato, malvagio, ribaldo.* SYN. Scĕlēstŭs, ĭmpĭŭs, pērdĭtŭs, nĕfārĭŭs, ĭmprŏbŭs, ĭnīquŭs, nĕfāndŭs, nŏxĭŭs, mălŭs, mălīgnŭs, āssuētŭs scĕlĕrī. * *Īmmŏlăt; ēt pœnām* scĕlĕrāto *ex sānguĭnē sūmĭt.* Virg.

SCĔLĔRO, ās, āvī, ātūm, ārē. *Contaminare, macchiare, scellerare.* Act. SYN. Tēmĕro, pōllŭo. * *Quĭd mĭsĕrum, Ænēā, lăcĕrās? jām pārcē sĕpūltō, Pārcē pĭās* scĕlĕrārē *mănŭs.* Virg.

SCĔLUS, ĕrĭs, n. *Scelleratezza, ribalderia, misfatto.* SYN. Cūlpă, flāgĭtĭūm, făcĭnŭs, pĭācŭlūm, crīmĕn, nĕfās, dēlĭctūm. EP. Ēxĭtĭālē, ātrūm, dīrūm, crūdēlē, pŭdēndūm, īnfāndūm, sævūm, fœdūm, ĭnīquūm, nĕfāndūm, ĭmmānē, nĕfārĭūm, sānguĭnēŭm, mĭsĕrūm, īnfēlix, mōrtĭfĕrūm, ĭmprŏbūm, hōrrĭdūm, ĭnvīsūm, trīstē, crŭēntūm, prōfānūm. * ... *ēt mĭhĭ jām mūltī crūdēlē cănēbānt Ārtĭfĭcīs* scĕlŭs, *ēt tăcĭtī vēntūră vĭdēbānt.* Virg.

SCĒNĂ, *et* Scænă, æ, f. *Scena.* EP. Ŭmbrōsă,

lūdicră, dēlĭcĭōsă, frōndēns, vĭrĭdĭs, grātă, vĭrēns, jūcūndă, ămœ̄nă. PHR. Nātīvō vĭrĭdĭs, sī quāndō scēnă rĕcēssū Ēxstrŭītŭr. Scēnă cărēt mūltīs, dēlĭcĭōsī jŏcīs. Sȳlvis scēnă cŏrŭscīs Dēsŭpĕr hōrrēntīque ātrūm nĕmŭs īmmĭnĕt ūmbrā. * ..... *hic ăltă thĕātrīs Fūndămēntă lŏcānt ălĭī īmmānēsquĕ cŏlūmnās Rūpĭbŭs ēxcīdūnt*, scēnīs *dĕcŏra ăltă fŭtūrīs*. Virg. EXPL. *Tabernaculum ex arborum ramis in fronte theatri*. † Luogo ombroso fatto di rami di albero in fronte dei teatri, dove anticamente si rappresentavano le commedie.

SCĒNĬCŬS, *et* Scænĭcŭs, ă, ūm. Adject. *Scenico, da scena, teatrale, comico*. SYN. Thĕātrālĭs. * Scēnĭcă *vīdistī lēntās ădūltĕrĭă*. (Pont.) Ovid.

SCĒPTRĬFĔR, ă, ūm. Adject. *Che porta scettro*. SYN. Scēptrĭgĕr. * *Hæc ĭbĭ lūcē fĕrūnt Mātūtæ săcră părēntī* Scēptrĭfĕrās *Sērvī tēmplă dedīssĕ mănūs*. (Distich.) Ovid.

SCĒPTRŬM, ī, n. *Scettro, verga, bastone*. EP. Rēgĭūm, rēgālĕ, aūgūstūm, aūrĕūm, aūrātūm, cŏrūscūm, vĕrēndūm, mĭnāx, gēmmāns, sŭpērbūm, īmpĕrĭōsūm, fūlgēns, vĕnĕrāndūm, prĕtĭōsūm, ĕbŭrnūm, ĕbŭrnĕūm, īnsīgnĕ. PER. Īnsīgnĕ Rēgīs. Rēgĭă vīrgă. Rēgīs gēstāmĕn. Rēgālīs dēxtræ īnsīgnĕ dĕcōrūm. Scēptrī dĕcŭs, *vel* hŏnŏs. Scēptrī ĕbŭr. Aūrō gēmmīsquĕ cŏrūscūm. PHR. Gēmmāntĭă dēxtrā scēptră tĕnĕt. Nōbĭlĕ scēptrī dēxtĕră tōrquĕt ĕbŭr. Lævă mănŭs scēptrūm rēgālĕ tĕnēbăt. * ..... *cēlsā sĕdĕt Æŏlŭs ārcĕ* Scēptră *tĕnēns, mōllītquĕ ănĭmōs, ĕt tēmpĕrăt īrās*. Virg.

SCHŎLĂ, æ, f. *Scuola*. SYN. Gȳmnăsĭūm, pălæstră, lūdŭs. EP. Dōctă, īnsīgnĭs, cĕlebrĭs, clāră. PER Dōctrīnæ măgĭstră. Mūsārūm sēdēs, lŏcŭs. Dīscĭpŭlīs frĕquēns. * ... *grājō* schŏlă *nōmĭnĕ dīcta est, Jūstă lăbōrĭfĕrīs trĭbŭāntŭr ŭt ōtĭă mūsīs*. Auson.

SCĬĒNS, tĭs. Particip. *Che sa, che è pratico, intendente, esperto*. SYN. Dōctŭs, pĕrītŭs. * *Dūlces dŏctă mŏdōs, ĕt cĭthăræ* scĭēns. (Alcaic.) Hor.

SCĬĒNTĬĂ, æ, f. *Scienza, notizia, cognizione, pratica*. SYN. Nōtĭtĭă, cōgnĭtĭo, *vel* ārs, stŭdĭūm, dōctrīnă. PER. Dōctæ ārtēs. Pĭĕrĭă stŭdĭă. Pāllădĭæ ārtēs. PHR. Ārtĭbŭs īngĕnŭīs Pēctŏră mōllēscūnt, ăspĕrĭtāsquĕ fŭgĭt. Dōctrīnă sĕd vīm prōmŏvĕt īnsĭtām. Ēmōllĭt mōrēs, nĕc sĭnĭt ēssĕ fĕrōs. **Jām jam ēffĭcācī dō mănūs* scĭēntĭæ. (Jamb.) Hor.

SCĬLĬCĔT. Adverb. *Cioè, si certo*. SYN. Vĭdēlĭcĕt, nīmīrūm, nēmpĕ, quĭppĕ. * Scĭlĭcĕt *īs sŭpĕrīs lăbŏr ēst, ĕă cūră quĭētōs Sōllĭcĭtāt*. Virg.

SCĪNDO, ĭs, scĭdī, ssūm, ĕrĕ. *Fendere, rompere, squarciare, lacerare, stracciare*. Act. SYN. Prōscīndo, dīscīndo, rēscīndo, ābscīndo, sĕco, rĕsĕco, sūbsĕco, dīssĕco, rĕcīdo, ĕxcīdo, īncīdo, ămpŭto, trūnco, mŭtĭlo, lăcĕro, dīlăcĕro. PER. Fērrō, fălcĕ, sĕcūrī, *vel* bīpēnnī fĕrĭo, ăvēllo, dīsrūmpo, ēvērto. Īn frūstă, *vel* īn pārtēs mūltās sĕco. * *Īnfēlix crīnēs* scīndĭt *Jūtūrnă sŏlūtōs*. Virg.

SCĪNTĪLLĂ, æ, f. *Scintilla, favilla*. SYN. Făvīllă. EP. Ārdēns, vŏlans, vŏlātĭlĭs, tĕnŭĭs, īgnītă, părvă, cŏrŭscāns, ĕxĭgŭă, mĭcāns, stēllāns, rŭbēns. PER. Sēmĭnă flāmmæ, *vel* īgnĭs. PHR. Scīntīllām ĕ săxīs prōsĭlŭīssĕ fĕrūnt. Sūb īndūctā lătŭĭt scīntīllă, făvīllă. Scīntīllă mĭcăt, ēxsĭlĭt, prōsĭlĭt, ăbsĭstĭt, ĕxcūdĭtŭr, ēvŏlăt. * *Āc prīmūm sĭlĭcī* scīntīllam *ēxcūdĭt Ăchātēs*. Virg.

SCĪNTĪLLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Scintillare, sfavillare*. Neut. * ... *tēstā cum ārdēntĕ vĭdērent* Scīntīllāre *ŏlĕum, ĕt pūtrēs cōncrēscĕrĕ fūngōs*. Virg.

SCĬO, īs, īvī, ītūm, īrĕ. *Sapere*. Act. SYN. Cōgnōsco, nōvī, tĕnĕo, īntēllĭgo. PER. Nōn mē lătĕt. Haūd mē fŭgĭt. Nēscĭŭs, īnscĭŭs, īgnārŭs, haūd ĕgo sūm. * *Hæc ĕādem ŭt* scīrēt, *quĭd nōn făcĭēbăt Ămȳntās?* Virg.

SCĪPĬO, ōnĭs, m. *Bastone*. * ..... *nāmquĕ tōtĭŭs vōbīs Frōntēm tăbērnæ* scīpĭōnĭbŭs *scrībām*. Catull. *Scipione*. SYN. Scīpĭădēs. EP. Fōrtĭs, īnvīctŭs, sūdāx, īnclītŭs, Mārtĭŭs. * *Pœnūm quī Lătĭīs rĕvŏcāvĭt ăb ārcĭbŭs hōstēm* Scīpĭō. Lucan. HIST. *Duo fuere celeberrimi; unus vocatur* Africanus major, *qui Annibalem devicit; alter* Africanus minor, *seu* Emilianus, *qui Numantiam et Carthaginem evertit*. † Due furono gli Scipioni più celebri: uno detto *Africano maggiore*, che vinse Annibale; l'altro *Africano minore*, oppure *Emiliano*, che distrusse Numanzia e Cartagine.

SCĪRPŬS, *vel* Sīrpŭs, ī, m. *Giunco*. SYN. Jūncŭs. EP. Ēnōdĭs, frăgĭlĭs, stĕrĭlĭs, līmōsŭs, pălūstrĭs, tĕnŭĭs, tĕrēs. * *Quærūnt* īn scīrpō, *sŏlĭtī quŏd dīcĕrĕ, nōdūm*. Enn.

SCĪSCĬTŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Interrogare, domandar per sapere*. Depon. SYN. Īntērrŏgo, rŏgo, quæro, pĕto, pōstŭlo, scĭtŏr. PER. Caūsām rĕquīrĭt īnscĭŭs. Quæ sĭt sēntēntĭă pōscĭt. Scĭtārī ĕt quærĕrĕ caūsās. * *Prŏcŭl hĭnc jŭbĕt, quĭd sĭt*, scīscĭtārī. (Jamb.) Ter.

SCĪTĒ. Adverb. *Dottamente, a proposito*. SYN. Dōctē, rēctē, rītĕ. * *Āt sī scĭās quām* scĭte *īn mēntēm vĕnĕrĭt*. (Jamb.) Terent.

SCĪTUS, ă, ūm. Partic. *Che sa, dotto, pratico*. SYN. Scĭēns, dōctŭs, ārgūtŭs, vĕnūstŭs. * *Nēssŭs ădĭt, mēmbrīsquĕ vălēns*, scītūsquĕ *vădōrūm*. Ovid.

SCŌBS, *vel* scōbĭs, ĭs, f. *Limatura, raschiatura, segatura*. * *Vīlĭbŭs īn scōpīs, īn māppīs, īn scōbĕ quāntŭs*. Hor.

SCŌPÆ, ārūm, f. *Scopa*. * *Īn prĕtĭō* scōpās *tēstātūr pălmă fuīssĕ*. Mart.

SCŎPULŌSUS, ă, ūm. Adject. *Pieno di scogli, scoglioso, sassoso*. SYN. Săxōsŭs. * *Hĭnc ĭllĭnc mōntēs* scŏpŭlōsæ *rūpĭs ăpērtō Ōppŏsuĭt nātūră mărī*. Lucan.

SCŎPULŬS, ī, m. *Rupe, roccia, scoglio, vetta sassosa*. SYN. Săxūm, caūtēs, sĭlēx, rūpēs. EP. Īmmānĭs, dūrŭs, mūscōsŭs, ăcūtŭs, mĭnāx, tŭmĭdŭs, frōndōsŭs, ĕxēsŭs, căvŭs, nĕmŏrōsŭs, ărdŭŭs, sȳlvēstrĭs, ăbrūptŭs, īnvĭŭs, īnăccēssŭs, hōrrēns, hōrrĭdŭs, īnhōspĭtŭs, āĕrĭŭs, ūmbrōsŭs, frīgĭdŭs, æquŏrĕŭs. PER. Jŭgūm săxōsūm. Prærūptŭs vērtēx. Săxĕă mōlēs. Săxōsæ căpĭtă ărdŭă rūpĭs. Abrūptī mōntĭs scŏpŭlī. Scŏpŭlōsī cōncăvă mōntĭs. Scŏpŭlīs pēndēntĭbŭs āntrūm. Săxīs ărdŭă caūtēs. PHR. Pēr rūpēs, scŏpŭlōsquĕ, ădĭtūquĕ cărēntĭă săxă. Īllĕ vĕlŭt pĕlăgī rūpēs īmmōtă rĕsĭstĭt. Mĕdĭō rūpēs lătĕt hōrrĭdă pōntō. * *Hĭnc ătque hĭnc vāstæ rūpēs, gĕmĭnīquĕ mĭnāntŭr īn cœlūm* scŏpŭlī. Virg.

SCŎPŬS, ī, m. *Bersaglio, segno, scopo, mira, intenzione*. SYN. Īndĕx, mētă. EP. Fīxŭs, cērtŭs, dēsīgnātŭs. PHR. Scŏpūm, *vel* mētām tāngĕrĕ, āttīngĕrĕ, ăssĕquī. Tēlă mīssĭlĭă dīrĭgĕrĕ īn scŏpūm. Īn scŏpūm rēctă tēndo, īntēndo. Īn scŏpūm cōllīmo, cōllīnĕo. * *Sĭt* scŏpŭs *et vītæ sānctīssĭmă rēgŭlă Chrīstŭs*. Bapt. M.

SCŎRPĬO, ōnĭs, *et* Scōrpĭŭs, *vel* Scōrpĭŏs, M. m. *Scorpione, scarpione*. SYN. Nĕpă. EP. Vĕnēnĭfĕr, vĕnēnātŭs, vĕnēnōsŭs, lēthĭfĕr, mōrtĭfĕr, ăcĕr, crŭēntŭs, dīrŭs. PER. Ūnguĕ vĕnēnĭfĕrō,

caūdā fūnēstŭs ădūncā. Īnfēstŭs, vĭŏlēntŭs ăcūmĭnĕ caūdæ. Caūdā nŏcēns, mĭnāx. PHR. Scōrpĭŭs īnfūndĭt dīrō sŭb ăcūmĭnĕ vīrŭs. Īnsĭdĭās tēndĭt sŭb rūpĕ căvātā. Āffēctăt lēthālī scōrpĭŭs īctū. Scōrpĭŏ fērt nīgrūm caūdæ sŭb ăcūmĭnĕ vīrŭs. * Scōrpĭŭs *īn vĭrĭdēs prǣcĭpĭtātŭr ăquās.* (Peut.) Ovid.

SCŌRPĪŬS, ĭī, m. *Scorpione, segno celeste.* EP. Fūlgēns, mĭcāns, ārdēns, ăcēr. PER. Nĕpæ sīgnă, *vel* āstră. Nĕpæ sīdŭs. Hōrrēntī scōrpĭŭs āstrō. Mōnstrūm īngēns lātē pĕr cærŭlă cælī Brāchĭă prŏtēndēns, ĕt cūrvæ spīcŭlă caūdæ. FAB. *Poetæ fingunt, Scorpium, qui Orionem occidit, inter sidera collocatum fuisse.* ✝ Fingono i poeti che lo Scorpione, il quale uccise Orione, fosso collocato trs le stelle.

SCŌTĪ, ōrūm, m. pl., *vel* Scōtĭcŭs, ă, ūm. Adject. *Della Scozia, Scozzesi.* EP. Fĕrōcēs, bārbărī, īmmītēs, dūrī, rĭgĭdī. * Scōtōrūm *cŭmŭlōs flēvīt glăcĭālĭs Iērnē.* Claud.

SCRĪBĂ, æ, m. *Notajo, computista, segretario, cancelliere.* SYN. Lĭbrārĭŭs. EP. Dēxtĕr, cĭtŭs, sōllērs, pĕrītŭs. * *Fūndōs Aūfĭdĭō Lūscō Prǣtōrĕ lĭbēntĕr Lĭnquĭmŭs, Insānī rīdēntēs prǣmĭă* scrībæ. Hor.

SCRĪBO, ĭs, psī, ptūm, ĕrĕ. *Scrivere, comporre, compilare.* Act. SYN. Cōnscrībo, īnscrībo, præscrībo, ĕxăro, ădūmbro, pīngo. PER. Chārtīs, cērīs, *vel* lĭbrīs vērbă, vōcēs māndo. Vērbă nŏto, cōmmĭtto. Scrīptīs rĕlīnquo, māndo. Lĭbēllīs cōmmītto, trādo. Ŏnĕro sērmōnĕ tăbēllās. PHR. Jām lĭbĕr, ĕt bĭcŏlŏr pŏsĭtīs mēmbrānă căpīllīs. Īnquĕ mănŭs chārtæ, nōdōsăquĕ vēnĭt ărūndō. Tūm quĕrĭmŭr, crāssūs călămō quŏd pēndĕăt hūmŏr, Nīgră quŏd īnfūsā vānēscăt sēpĭă lўmphă; Dīlūtās quĕrĭmŭr gĕmĭnĕt quŏd fīstŭlă gūttās. * Scrībĭmŭs *īndŏctī, dŏctīquĕ pŏēmătă pāssĭm.* Hor.

SCRĪNĬŬM, ĭī, n. *Scrigno, forziere, scansia.* * . . . *ĕt prĭŭs ōrtō Sōlĕ vĭgīl călămum, ĕt chārtās, ĕt* scrīnĭă *pōscō.* Hor.

SCRĪPTŪRĂ, æ, f. *Scrittura, scritto, composizione.* SYN. Scrīptūm. * Scrīptūră *quāntī cōnstăt, ĕt tŏmŭs vīlĭs.* (Scaz.) Mart.

SCRŎBĬS, *et* Scrŏbs, scrŏbĭs, m. *et* f. *Formella, fossa, buca.* SYN. Fōssă, fŏvĕă, lăcūnă. EP. Præcēps, prærūptă, īmă, pătŭlă, hĭāns, ōbscūră, prŏfūndă, cæcă, ăpērtă, pătēns, ātră, căvă, cōncăvă. * *Haūd prŏcŭl ēgēstā* scrŏbĭbŭs *tēllūrĕ dŭābŭs Săcră făcĭt.* Ovid.

SCRŪPĔŬS, *vel* Scrūpōsŭs, ă, ūm. Adject. *Sassoso, aspro, gruppoloso.* SYN. Lăpĭdōsŭs, sălebrōsŭs, sāxōsŭs. * *Spēlūncă āltă fuĭt, vāstōque īmmānĭs hĭātū,* Scrūpĕă, *tūtă lăcū nĭgrō, nĕmŏrūmquĕ tĕnēbrīs.* Virg.

SCRŪPŬS, ī, m. *Pietra, sasso aspro e ruvido.* SYN. Scrūpŭlŭs, cālcŭlŭs, lăpīllŭs. * *Caūlĭbŭs hōrrēscĭt;* scrūpŭs *sŏlă crēbĕr ĭnīquă Āspĕrăt.* Avien.

SCRŪTĀTŎR, ōrĭs, m. *Scrutatore, chi scruta, indaga, investiga.* SYN. Vēstīgātŏr, quæsītŏr, ēxplōrātŏr, pērscrūtātŏr. * *Mērsĕrĭt Āstūrĭī* scrūtātŏr *pāllĭdŭs aūrī.* Lucan.

SCRŪTŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Cercare, indagare, investigare.* Depon. SYN. Pērscrūtŏr, quæro, rīmŏr, īnvēstīgo, īnquīro, pērquīro, ēxquīro, scītŏr, scīscĭtŏr, īndāgo. * . . . *fībrās īnspĭcĭūnt: mēntēsquĕ Dĕūm* scrūtāntŭr *īn īllīs.* Ovid.

SCŪLPO, ĭs, psī, ptūm, ĕrĕ. *Scolpire, incidere, intagliare.* Act. SYN. Scālpo, īncīdo, cælo. Īnscūlpo, ēffīngo, fōrmo, ēxcūdo, lăboro, ēxprīmo, īncīdo. PER. Scālprō mārmŏr, æs, ĕbŭr, aūrūm, ārgēntūm, stătŭām, ēffĭgĭēm, cedrūm lăbōro. Īn ærĕ dūco, dēlīnĕō. PHR. Vīvōs dūcēat dē mārmŏrĕ vūltŭs. Mōllēs īmĭtābĭtŭr ærĕ căpīllōs. Ēxcūdŭat spīrāntĭă mōllĭŭs ærā. Spīrāntēs aūrō ănĭmārĕ fĭgūrās. * *Īntĕrĕā nĭvĕūm mīrā, fēlīcĭtĕr ārtĕ* Scūlpsĭt *ĕbūr.* Ovid.

SCŪLPTĬLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Intagliato, scolpito.* SYN. Scūlptŭs, cælātŭs. * *Ĕt tōtūm Nŭmĭdæ* scūlptĭlĕ *dēntĭs ŏpŭs.* (Pent.) Ovid.

SCŪLPTŎR, ōrĭs, m. *Intagliatore, scultore.* SYN. Cælātŏr, stătŭārĭŭs. PER. Ārtĭs Phīdĭăcæ dōctŭs, pĕrītŭs. Spīrāntēs dōctŭs ănĭmārĕ fĭgūrās. Phīdĭăcā ārtĕ pŏtēns, cĕlebrĭs. Cælāndī pĕrītŭs.

SCŪLPTŪRĂ, æ, f. *Intagliatura, scultura.* SYN. Cælātūră, stătŭārĭă. PER. Ārs Phīdĭăcă, Mēntŏrĕă, Pŏlўclētæă. Ārs Prāxĭtĕlĭs, Mēntŏrĭs, Pŏlўclētī. Ārtēs Phīdĭăcæ. Ārtĭs Phīdĭăcæ tŏreūmă clārūm.

SCŪRRĂ, æ, m. *Buffone.* SYN. Lūdĭo. EP. Gārrŭlŭs, īnfāmĭs, tūrpĭs, īnfīdŭs. * *Ūrbānī quālēm fūcūndŭs* scūrră *Cătūllī.* Juv.

SCŪRRĪLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. *Scurrile, da buffone.* SYN. Jŏcŭlārĭs, rīdĭcŭlŭs. * Scūrrīlī *strēpĭtū quĭcquĭd ĕt aūdĭt ăĭt.* Phæd.

SCŪRRŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Fare il buffone.* Depon. * Scūrrŏr *ĕgo īpsĕ mĭhī; pŏpŭlō tū.* Hor.

SCŪTĬCĂ, æ, f. *Sferza.* SYN. Flăgēllūm. * *Crēdĕrĭs īnfēlīx* scūtĭcæ *trĕmĕfāctŭs hăbēnīs.* Ovid.

SCŪTŪM, ī, n. *Scudo, targa.* SYN. Clўpĕŭs, ūmbo, pārmă, pēltă, ægĭs. EP. Sānguĭnĕūm, sūrĕūm, sēptēmplēx, lĕvĕ, hăbĭlĕ, cūrvātūm, tērrĭfĭcūm, ōppŏsĭtūm, rŭtĭlāns, mĭnāx, crŭēntūm, splēndĭdūm, dīrūm, aūrātūm, tērrĭbĭlĕ. * . . . *ŭbĭ tōt Sĭmŏīs cōrrēptă sŭb ūndīs* Scūtă *vĭrūm, gălĕāsque, ĕt fōrtĭă cōrpŏră vōlvĭt.* Virg.

SCЎLLĂ, æ, f. *Scilla.* EP. Vŏrāx, latrāns, Sĭcŭlă. PHR. Scўllæă, *vel* Scўllæĭă sāxă naūtīs, *vel* rătĭbŭs īnfēstă. Scўllă rătēs īn sāxă trăhēns. * *Quĭd mīrum, īn pūtrĭcĭs* Scўllām *sævīssĕ căpīllōs?* Prop. FAB. *Scopulus in mari Siculo, Charybdi gurgiti oppositus, naufragiis infamis, ad quem illisi fluctus latratus canum imitantur. In hunc mutatum fuisse fabulantur Scyllam, Phorci filiam a Circe venefica.* ✝ Scoglio nel mar di Sicilia, opposto a Cariddi, e noto pei naufragi. Ivi sbattute le onde, latrano come i cani. Fingono i poeti che Circe incantatrice cangiasse Scilla figlia di Forco in questo scoglio.

SCЎLLÆŬS, ă, ūm. Adject. *Di Scilla.* * *Vōs ĕt* Scўllæām *răbĭēm, pĕnĭtŭsquĕ sŏnāntēs Āccēstĭs scŏpŭlōs.* Virg.

SCЎPHŬS, ī, m. *Bicchiere, tazza, coppa.* SYN. Cālĭx, crātēr, pōcŭlūm, pătĕră. EP. Grātŭs, cælātŭs, mĭcāns, sīgnĭfĕr, ūndāns, lætŭs, splēndēns, lātŭs, plēnŭs, aūrātŭs, cŏrūscŭs, aūrĕŭs, ārgēntĕŭs, prŏfūndŭs. * *Ĕt săcĕr īmplēvīt dēxtrām* scўphŭs, *ōcўŭs ōmnēs īn mēnsām lætī lībānt, dīvōsquĕ prĕcāntŭr.* Virg.

SCЎTĂLĂ, æ, *vel* Scўtălē, ēs, f. *Sorta di lettera.* * *Vēl Lăcĕdæmŏnĭām* scўtălēn *īmĭtārĕ lĭbēllī Sēgmĭnă Pērgămĕī.* Auson.

SCЎTĂLĒ, ēs, f. *Sorta di serpente.* * *Ĕt* Scўtălē *spārsīs ĕtĭām nūnc sōlă prŭīnīs Ēxŭvĭās pŏsĭtūră sŭās.* Lucan.

SCȲTHÆ, ārūm, m. pl. *Gli Sciti.* SYN. Dācæ, Gĕlōnī, Ăgăthȳrsī, Ărĭmāspī, Gĕtæ, Saūrŏmătæ, Cimbrī, Cĭmmĕrĭī. EP. Ĕrrāntēs, prŏfŭgī, gĕlĭdī, cămpēstrēs, bĕllācēs, bĕllĭgĕrī, ĭndŏmĭtī, văgī, ĭnvīctī, ăcērbī, sævī, ærĭsŏnī. PER. Ĕrrāntēs Scȳthiæ pŏpŭlī. Scȳthiæ bĕllācĭs ălūmnī. * *Cāmpēstrēs mĕlĭūs* Scȳthæ, *Quōrŭm plaūstră văgās rītĕ trăhūnt dŏmōs, Vīvūnt, ēt rĭgĭdī Gĕtæ.* Hor. HIST. *Populi septentrionales, ad bella nati. Vagabundi, uxores liberosque secum in plaustris vehunt. Lacte, et melle vescuntur, ipsisque vestium loco sunt pelles belluinæ.* ‡Popoli settentrionali, nati a guerreggiare, che non hanno stanza forma; e però vanno vagabondi, e conducono i lor bagagli e la famiglia nei carri, i quali lor servono di casa. Si pascono di latte e di mele, e si vestono di pelli.

SCȲTHĬĂ, æ, f. *Scizia, paese vastissimo nell'Asia ed Europa settentrionale.* EP. Glăcĭālĭs, sĭnŭōsă, bārbără, ĭncūltă, crŭēntă, crūdēlĭs, ăcērbă, gĕlĭdă, āspĕră. * *Mūndŭs ŭt ād* Scȳthĭăm, *Rīphæāsque ārdŭŭs ārcēs Cōnsūrgĭt, prĕmĭtŭr Lĭbўæ dēvēxŭs ĭn Aūstrōs.* Virg.

SCȲTHĬCŬS, ă, ŭm. Adject. *Di Scizia.* * *Nāsōnĭsquĕ tŭī, quŏd ădhŭc nōn ēxsŭlăt ūnŭm Nōmĕn ăbă;* Scȳthĭcŭs *cētĕră Pōntŭs hăbĕt.* (Distich.) Ovid.

SĒ. Pron. *Sè.* SYN. Sēsē. * *Nĕc mĭnŭs Ænēās* sē *mātūtĭnŭs ăgĕbăt.* Virg.

SĒCĒDO, ĭs, cēssī, cēssŭm, ĕrĕ. *Ritirarsi, appartarsi.* Neut. SYN. Rĕcēdo, dĭscēdo, ābscēdo. * *Lēx ĭgĭtŭr Spārtānă vĕtăt* sēcēdĕre *ămāntēs.* Prop.

SĒCĒRNO, ĭs, crēvī, crētum, ĕrĕ. *Scegliere, separare, allontanare.* Act. SYN. Dīvĭdo, sēpăro, dĭscērno, sēgrĕgo. PHR. Fŭĭt hæc săpĭēntĭă quōndăm, Pūblĭcă prīvātĭs sēcērnĕrĕ, săcră prŏfānĭs. Jūstō sēcērnĕrĕ ĭnīquŭm. *Īndĕ pārēs cēntŭm dēnōs* sēcrēvĭt *ĭn ōrbēs Rōmŭlŭs, hāstātōs īnstĭtŭĭtquĕ dĕcēm.* (Distich.) Ovid.

SĒCĒSSŬS, ūs, m. *Ritiramento, partenza.* SYN. Rĕcēssŭs, ădȳtŭm, pĕnetrālĕ. EP. Grātŭs, dūlcĭs, cālīgāns, tĕnebrōsŭs, căvērnōsŭs, ōbscūrŭs, ābstrūsŭs, ŏccūltŭs, ārcānŭs. PHR. Ēst ĭn sēcēssū lōngō lŏcŭs. Īn sēcēssū lōngo, sŭb rūpĕ căvātă. Īn sēcrētă sĕnĭs dūcăm, quō fēssŭs ăb ăgrĭs. Sē rĕcĭpĭt spēlūncă vāstō sūbmōtă rĕcēssū. *Cārmĭnă* sēcēssŭm *scrībēntĭs ēt ōtĭă quærūnt.* Ovid.

SĒCĬŬS. Adverb. *Meno, altramente.* SYN. Sĕcŭs, mĭnŭs. * *Fīlĭŭs ārdēntēs haūd* sēcĭŭs *æquŏrĕ cāmpī Ēxērcēbăt ĕquōs, cūrrūque ĭn bēllă rŭēbăt.* Virg.

SĒCLŪDŌ, ĭs, sī, sŭm, ĕrĕ. *Serrare, chiudere, metter da parte.* Act. SYN. Sēpăro, rĕmŏvĕo. * *Īntŭs ăle, ēt sĭmĭlēs ĭntēr* sēclūdĕ *pŭēllās.* Stat.

SĔCO, ās, sĕcŭī, sēctŭm, ārĕ. *Tagliare, fendere, segare.* Act. SYN. Scĭndo, rĕsĕco. * *Āh tĭbĭ nĕ tĕnĕrās glăcĭēs* sĕcĕt *āspĕră plāntās!* Virg.

SĒCRĒTŬS, ă, ŭm. Adject. *Secreto.* SYN. Ārcānŭs, ābstrūsŭs, ŏccūltŭs, lătēns, mȳstĭcŭs. * *Āt Trĭvĭa Hippŏlȳtŭm* sēcrētĭs *ālmă rĕcōndĭt Sēdĭbŭs.* Virg.

SĒCTĂ, æ, f. *Setta, sistema, maniera di vivere.* SYN. Īnstĭtūtŭm, sēctă, plăcĭtă. * *Tū quī* sēctārŭm *caūsās ēt pōndĕră nōstī.* Mart.

SĒCTĬLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n., *et* Sēctīvŭs, ă, ŭm. Adject. *Segaticcio, segato.* SYN. Sŭssĭlĭs, fĭssĭlĭs. * Sēctĭlĕ *dēlĭcĭĭs Īndĭă prœbĕt ĕbŭr.* (Pent.) Ovid.

SĒCTŌR, ārĭs, ātŭs sŭm, ārī. *Seguitare, andar dietro, accompagnare.* Dep. SYN. Sĕquŏr, īnsĕquŏr, āssēctŏr, cōnsēctŏr. * *Īpsĕ sŭās* sēctātŭr *ŏvēs, āt fīlĭŭs āgnōs.* Tibull.

SĒCŪM. Adverb. *Seco, con esso.* * *Īllĕ mĕōs, prīmŭs quī mē sĭbĭ jūnxĭt, ămōrēs Ābstŭlĭt: īlle hăbĕăt* sēcūm, *sērvētquĕ sĕpūlchrō.* Virg.

SĔCŪNDO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Secondare, prosperare.* Act. SYN. Ădjŭvo, prōspĕro, aūxĭlĭŏr. PHR. Nām lĭquĭdŭm naūtīs aūră sĕcūndăt ĭtĕr. Rītĕ sĕcūndārēnt vīsŭs, ōmēnquĕ lĕvārēnt. PER. Aūxĭlĭŭm, ŏpēm, *vel* sŭbsĭdĭŭm fĕrō, āffĕro, dō. Aūxĭlĭō sŭbĕo, vĕnĭo. Ănĭmŭm vīrēsquĕ sĕcūndās sŭffĭcĭo. Ēssĕ sŭbsĭdĭō. Rēbŭs sŭccūrrĕrĕ lāpsīs, āffīctīs, dēspĕrātīs. Vīrēs jūngĕrĕ. Quām pŏtĕs, āffĕr ŏpēm. Aūxĭlĭātrīcēm mănŭm pōrrĭgĕrĕ, tĕndĕrĕ. * *Tāndēm lætŭs ăĭt: Dĭī nōstra īncēptă* sĕcūndēnt. Virg.

SĔCŪNDŬM. Præp. *Appresso, vicino.* SYN. Jūxtā, prŏpĕ. *Dopo.* SYN. Pōst. *Conforme, secondo, a seconda.* SYN. Prō, ēx. * *Sāltĭbŭs ĭn văcŭĭs pāscānt, ēt plēnă* sĕcūndŭm *Flūmĭnă.* Virg.

SĔCŪNDŬS, ă, ŭm. Adject. *Secondo.* SYN. Ăltĕr. *Favorevole.* SYN. Dēxtĕr, făvēns, faūstŭs. *Prospero, felice.* SYN. Fēlīx, faūstŭs, prōspĕr, fōrtūnātŭs. * *Nōn ĕgŏ tē, dĭĭs ēt mēnsĭs āccēptĕ* sĕcūndĭs, *Trānsĭĕrĭm, Rhŏdĭă.* Virg.

SĔCŪRĬS, ĭs, m. *Scure, mannaja.* SYN. Bĭpēnnĭs, āscĭă. EP. Sævă, crŭēntă, ærĕă, ærātă, fērrĕă, bēllĭcă, Ămāzŏnĭă. PHR. Vălĭdām ĭn vītēs mōlīrĕ bĭpēnnĕm *(a molior, moliris).* Fērrō sŏnăt īctă bĭpēnnī quērcŭs. Fērrō ăvūlsăm, crēbrīsquĕ bĭpēnnĭbŭs īnstānt ērŭĕrĕ. * *Căptīvī pēndēnt cūrrŭs, cūrvæquĕ* sĕcūrēs. Virg.

SĒCŪRĬTĀS, ātĭs, f. *Sicurtà, sicurezza.* SYN. Quĭēs. EP. Tūtă, trānquĭllă. * *Sēcūrā vīvĕ. Mōrs mĭhĭ ēst* sēcūrĭtās. (Jamb.) Sen.

SĒCŪRŬS, ă, ŭm. Adject. *Sicuro.* SYN. Cērtŭs, tūtŭs, quĭētŭs, trānquĭllŭs, ĭmpăvĭdŭs, ĭntērrĭtŭs, ĭmpērtērrĭtŭs, fīdēns, cōnfīdēns, cōnfīdēntĭssĭmŭs. PER. Sēpŏsĭtīs cūrīs quĭētŭs. Cūrārŭm, lăbōrŭm, *vel* dŏlōrŭm ōblītŭs, ĭmmūnĭs, ēxpērs. Cūrīs lĭbĕr, văcāns, sŏlūtŭs, ēxpĕdītŭs, lāxātŭs, ĭnānĭs. * ... *ĕgŏ cōmpŏsĭtō* sēcūrŭs *ăcērvō Dēspĭcĭām dītēs, dēspĭcĭāmquĕ fămēm.* Tibull.

SĔCŬS. Adverb. *Altramente, diversamente, appresso.* SYN. Ălĭtĕr, *vel* jūxtā, prŏpĕ, sĕcūndŭm, cōntrā. * *Nōn* sĕcŭs *ăc lĭquĭdā sī quāndō nōctĕ cŏmētæ Sānguĭnĕī lūgŭbrĕ rŭbēnt.* Virg.

SĔD. Conjunct. *Ma.* SYN. Ăt, āst, vērŭm, sĕd ĕnĭm, ăt ĕnĭm. * *Prōgĕnĭēm* sĕd *ĕnĭm Trōjāno ā sānguĭne dūcī Aūdĭĕrăt.* Virg.

SĒDĀMĔN, ĭnĭs, n. *Quiete, calma.* * *Ō mōrs ămōrĭs ūnă* sēdāmĕn *mălī.* (Jamb.) Sen.

SĒDĀTŬS, ă, ŭm. Partic. *Tranquillo, quieto, calmato.* SYN. Pācātŭs, trānquĭllŭs, plācātŭs, quĭētŭs, plăcĭdŭs, mītĭs, lēnĭs. * *Ōllī* sēdātō *rēspōndĭt cōrdĕ Lătīnŭs.* Virg.

SĔDĔO, ēs, sēdī, sēssŭm, ērĕ. *Sedere.* Neut. SYN. Sīdo, cōnsīdĕo, cōnsīdō, rĕsĭdĕo, āssĭdĕo. PHR. Pēr jŭgă lōngă sĕdēbānt. Sĕdĕānt spēctēntquĕ Lătīnī. Vēstĭbŭlum ānte ĭpsŭm sĕdĕat cūstōdĭă pērnŏx. * *Ūt mĕă vōtīvās pērsōlvēns Dēlĭă nōctēs, Āntĕ săcrās lĭnō tēctă fŏrēs* sĕdĕăt. (Distich.) Tibull.

SĒDĒS, ĭs, f. *Sedia, seggia, sede, soggiorno.* SYN. Sēdīlĕ, sēllă, scāmnŭm, scăbēllŭm. *In foro.* Sŭbsēllĭă, ōrŭm. Sēdēs, rēgĭă, thrŏnŭs, sŏlĭŭm. Căthedrā, sūggēstŭm. EP. Aūrĕă, cŭrūlĭs, ĕbŭrnĕă, rēgĭă, aūgŭstă, mārmŏrĕă, pīctă, sāxĕă, āltă.

PHR. Dē vīvō cōnstrūctă, făctă, *vel* strūctă sĕdĭlĭă săxō. Āssĭdĕt ĕt căthĕdrīs lætă jŭvēntă tŭīs. Cōmplēntūr vărĭō fōrmōsă sĕdīlĭă cœtū. Grāmĭnĕōquĕ vĭrōs lŏcăt īpsĕ sĕdīlī. * *Quĕm sĕquĭmūr? quōvĕ īrĕ jŭbēs? ŭbĭ pōnĕrĕ sēdēs?* Virg.

SĔDĪLĔ, ĭs, n. *Sedile.* SYN. Sēdēs. * *Cūm mātrōnă prĕmēns āltūm rŭbĭcūndă* sĕdīlĕ, *Āssĭdŭō dūrūm pōllĭcĕ nēbăt ŏpŭs.* (Distich.) Ovid.

SĔDĪTĬO, ōnĭs, f. *Sedizione, discordia.* SYN. Dīssĭdĭūm, mōtŭs, tŭmūltŭs, dīssēnsĭo, tŭrbă, dīscōrdĭă. EP. Mĭsĕră, Intēstīnă, nĕfārĭă, sævă, cæcă, īnsānă, vēsānă, hōrrĭbĭlĭs, trūx, pērnĭcĭōsă, ĕxĭtĭōsă, crŭēntă, fŭrēns, sŭbĭtă, rĕpēntīnă, cīvīlĭs, pŏpŭlārĭs, rĕbēllĭs, clāmōsă, tŭrbĭdă. PER. Sĕdĭtĭōsŭs rūmŏr. Cīvĭcŭs, *vel* pŏpŭlārĭs, mōtŭs, tŭmūltŭs, fŭrŏr. Cīvĭcă răbĭēs. Cīvīlēs tŭrbæ, pārtēs. Cīvīlĭă bēllă. Fŭrēns vūlgī mōtŭs. Pācĭs ĭnĭmīcă. * *Āltērnāmquĕ fĭdēm nōn īllaūdātă lăcēssĭt* Sĕdĭtĭō. Claud.

SĔDĪTĬŌSŬS, ă, ūm. Adject. *Tumultuante, sedizioso.* PER. Pācĭs, *vel* quĭētĭs hōstĭs, ĭnĭmīcŭs. Tŭrbārūm. sĕdĭtĭōnĭs, tŭmūltŭs, dīssĭdĭī, *vel* mōtŭs āmāns. Sĕdĭtĭōnĕ pŏtēns, fŭrēns. Bēllī cīvīlĭs āvĭdīssĭmŭs. Pācĕm pĕrōsŭs, ĕxōsŭs. Sĕdĭtĭōnĭs fāx, fōmĕs, ŏrīgo, căpŭt.

SĔDO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Sedare, acchetare.* Act. SYN. Mītĭgo, plāco, lēnĭo. * *Dūmquĕ sĭtĭm* sēdārĕ *cŭpĭt, sĭtĭs āltĕră crēvĭt.* Ovid.

SĔDŪCO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Tirare in disparte, dividere.* Act. SYN. Sēpăro, sējūngo, dīvĭdo. * *Ēt quūm frīgĭdă mōrs ănĭmā* sēdūxĕrĭt *ārtŭs.* Virg.

SĒDŬLĬTĀS, ātĭs, f. *Accuratezza, diligenza, assiduità.* SYN. Vĭgĭlāntĭă, stŭdĭūm, īndūstrĭă, sōlērtĭă, cūră. EP. Laŭdātă, nōbĭlĭs, vĭgĭl, prōvĭdă, gĕnĕrōsă, fōrtĭs, ōffĭcĭōsă, sōlērs. PHR. Ăcrī Cēssātōs rĕpără sēdŭlĭtātĕ dĭēs. Prōvĭdă sēdŭlĭtās, rēbŭsque īntēntă gĕrēndĭs. Ōmnĭă vīncĭt. Tēndĭt ăd ārdŭă. Mēntĕm ēxcĭtăt īngĕnŭūm. * *Paŭpĕr, sĕd mūndæ* sēdŭlĭtātĭs *ănŭs.* (Pent.) Ovid.

SĒDŬLŬS, ă, ūm. Adject. *Diligente.* SYN. Dīlĭgēns, īmpĭgĕr, āssĭdŭŭs, vĭgĭlāns, stŭdĭōsŭs, āttēntŭs, gnāvŭs, īndūstrĭŭs. * *Āssĭdĕăt cūstōs* sēdŭlă *sēmpĕr ănŭs.* (Pent.) Tibull.

SĔGĔS, ĕtĭs, f. *Terra, campo, biade.* SYN. Cĕrēs, sătă, trĭtĭcūm, frūgēs, frūmēntūm, spīcæ, ărĭstæ. EP. Aŭrĕă, flāvēscēns, cĕrĕālĭs, dīvĕs, ăbūndāns, spīcĕă, trĭtĭcĕă, tĕnĕră, vĭrĭdĭs, lætă, grăvĭdă, lārgă, fēcūndă, fērtĭlĭs, fĕrāx, ŏpīmă, frūgĭfĕră, mātūră, ŏptātă, ĕxpēctātă, cōllēctă. PER. Tērræ, rūrĭs, *vel* tēllūrĭs mūnĕră, ŏpēs. Cĕrĕālĭă dōnă. Sĕgĕtūm mūnŭs, prōvēntŭs, ăcērvī, cōpĭă, lūxŭrĭēs. Cĕrēs hūmānĭs ūsĭbŭs āptă. Hūmānō cūltă lăbōrĕ. Cĕrĕālēs cūlmī, spīcæ, ărĭstæ. Cānĭs, *vel* mātūrĭs flāvēns ărĭstĭs. PHR. Ēxpēctātă sĕgĕs vānĭs ēlūsĭt ăvēnĭs: lætĭs dītāvĭt ărĭstĭs. Vĭrĭdĭs ārvă sĕgĕs tēgĭt. Pīnguī flāvēscĭt cūlmŭs ărĭstă. Cāmpī ŏptātĭs dītāntūr ărĭstĭs. Āgrĭcŏlæ vōtĭs sĕgĕs haŭd rēspōndĕt ăvārī. Frūmēnta ĭn vĭrĭdī stĭpŭlă lāctēntĭă tūrgēnt. * *Nеŭ* sĕgĕs *ēlūdăt mēssēm fāllācĭbŭs hērbĭs.* Tibull.

SĔGMĔNTŬM, ī, n. *Segmento, pezzo, parte.* SYN. Sĕgmĕn. * *Quĭd dĕ vēstĕ lŏquăr? Nēc vōs,* sĕgmēntă, *rĕquīrō.* Ovid.

SĔGNĬPĒS, ĕdĭs, m. Adject. *Tardo nel camminare.* * Sĕgnĭpĕdēs, *dīgnīquĕ mŏlām vērsārĕ nĕpōtēs.* Juv.

SĔGNĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Infingardo, neghittoso, codardo.* SYN. Tārdŭs, īgnāvŭs, dēsĕs, pĭgĕr. * *Nōn ĕgŏ laŭdārī cŭpĭō, mĕă Dēlĭă, tēcūm Dūmmŏdŏ sīm, quæsŏ,* sĕgnĭs *īnērsquĕ vŏcĕr.* Tibull.

SĔGNĬTĔR. Adverb. *Neghittosamente, negligentemente.* SYN. Īgnāvĕ. * . . . *īnvĕnĭūnt pŏsĭtōs jām* sĕgnĭtĕr *ārtŭs, Pūgnāntēmque ănĭmām.* Stat.

SĔGNĬTĬĒS, ēī, *et* Sĕgnĭtĭă, æ, f. *Infingardaggine, dappocaggine, negligenza.* SYN. Īgnāvĭă, dēsĭdĭă. EP. Sēră, īmmūndă, īnērs, trīstĭs, lēntă, lānguĭdă, tōrpēns, tūrpĭs, fœdă, mōllĭs, sōmnĭfĕră. PHR. Lānguĭdă sĕgnĭtĭēs. Vĕnĕrĭs nūtrīcĭă dūcĭt ōtĭă dīlātrīx ŏpĕrūm dīssuādă lăbōrūm. * *Fēstīnātĕ, vĭrī; nām quæ tām sēră mŏrātŭr* Sĕgnĭtĭēs? Virg.

SĒGRĔGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Segregare, separare dal gregge, disunire, allontanare.* Act. SYN. Sēpăro, sējūngo. * *Tūnc mŏvĕt ārtĕ dŏlūm, quō sĕmĕl ăb āgmĭnĕ fīdō* Sēgrĕgĕt. Stat.

SĒGRĔX, *vel* Sēgrĕgĭs, ĭs, *et* Sēgrĕgŭs, ă, ūm. Adject. *Separato.* * *Ōmnĭbŭs ūnă sŭbēst nātūră, sēd ēxĭtŭs ōmnēs nōn ūnŭs pĕrăgĭt plăcĭtōrūm* sēgrĕgĕ *fōrmā.* Prud.

SĒJŪNGO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Disgiungere, separare.* Act. SYN. Sēpăro, sēpōno. * . . . *cērtĕ* sējūngĕrĕ *mātrēm Jām gĕlĭdĭs nĕquĕō būstĭs, tĕ sēntĭt, hăbētquĕ, Tē vĭdĕt ēt tŭmŭlōs ōrtūque ōbĭtūquĕ sălūtăt.* Stat.

SĒLĬGO, ĭs, ēgī, ēctūm, ĕrĕ. *Scegliere, discernere.* Act. SYN. Ēlĭgo, dēlĭgo, lĕgo. * *Vērtūmnūmquĕ thŏrī sŏcĭūm tĭbĭ* sēlĭgĕ; *prō quō Mĕ quŏquĕ pīgnŭs hăbĕ.* Ovid.

SĔLLĂ, æ, f. *Sedia, seggio, portantina.* SYN. Sēdēs, lēctīcă, sŏlĭūm. * *Ōstēndēns văcŭam ēt claūsām prō cōnjŭgĕ* sēllăm. Juv.

SĔMĔL. Adverb. *Una volta.* * *Nēc vīdīssĕ* sĕmĕl *sătĭs ēst; jŭvăt ūsquĕ mŏrārī.* Virg.

SĔMĔLĒ, ēs, *et Latina positione* Sĕmĕlă, æ, f. *Semele.* SYN. Cădmæĭs. EP. Cădmēĭs, Thēbānă, pūlchră. * *Sēd prōlēs* Sĕmĕlæ *Bācchŭs dŏctæquĕ sŏrōrēs Dīcĕrĕ nōn nōrūnt quĭd fĕrăt hōră sĕquēns.* (Distich.) Tibull. FAB. *Cadmi Thebarum regis filia, ex qua Jupiter Bacchum suscepit. Fulmine exusta est, cum Jovem in sua majestate sustinere non potuisset.* † Semele figlia di Cadmo re di Tebe, dalla quale Giove ebbe Bacco. Fu in appresso fulminata da Giove medesimo, perchè non potè soffrire la di lui maestà.

SĒMĔN, ĭnĭs, n. *Seme, semenza.* SYN. Sēmēntĭs. EP. Fēcūndūm, gĕnĭtālĕ, frūctĭfĕrūm, Cĕrĕālĕ, fērtĭlĕ, fĕrāx, spārsūm. * *Jām quæ* sēmĭnĭbŭs *jāctĭs sē sūstŭlĭt ărbŏs.* Virg.

SĒMĒSŬS, ă, ūm. Adject. *Mezzo mangiato.* * Sēmēsăm *prædam, ēt vēstīgĭă fœdă rĕlīnquūnt.* Virg.

SĒMĬĂNĬMĬS, *vel* Sēmiănĭmĭs, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Mezzo morto, semivivo.* SYN. Sēmiănĭmŭs, ēxănĭmĭs, ēxsānguĭs. * Sēmiănĭmēm*quĕ sĭnū gērmānam āmplēxă fŏvēbăt.* Virg.

SĒMĬBŌS, bŏvĭs. Adject. *Mezzo uomo, e mezzo bue.* * *Cēntĭmănūmquĕ Gȳgēn,* sēmĭbŏvēm*quĕ vĭrūm.* (Pent.) Ovid.

SĒMĬCĂPĔR, caprī. Adject. *Mezzo capra.* SYN. Caprĭpēs. * Sēmĭcăpĕr *cōlĕrĭs cīnctūtĭs, Faūnĕ, Lŭpērcĭs.* Ovid.

SĒMĬDĔŬS, ī, m. Sēmĭdĕă, æ, f. *Semideo; Semidea.* Usurpatur et Substantivi et Adjectivi more. SYN. Hērōs. * *Flūmĭnăque, ēt Nȳmphæ,* Sēmĭdĕūm*quĕ gĕnŭs.* (Pent.) Ovid.

SĒMĬHŎMO, ĭnĭs, m. *Mezzo uomo, e mezzo bestia.* SYN. Sēmĭvĭr. * *Hīc spēlūncă fŭĭt vāstō sŭb-*

mūtă rĕcēssū Sēmihŏmĭnĭs *Cācī făcĭēs quām dīră tĕnēbāt.* Virg.

SĒMĬNĒX, ĕcĭs. Adject. *Mezzo morto.* SYN. Sēmiănĭmĭs, ēxănĭmĭs. * *Cērnăt* sēmĭnĕcī *sĭbī mē răpēre ārmă crŭēntă.* Virg.

SĒMĬNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Seminare.* Act. SYN. Sĕro, plănto. PER. Spārgĕrĕ sēmĕn hŭmī. Sēmĭnă tērræ, hŭmō, sŏlō, *vel* agrīs dēmīttĕrĕ. * *Quālĕ sŏlēt sȳlvīs brūmālī frīgŏrē vīscūm Frōndĕ vĭrērĕ nŏvă, quŏd nōn sŭă* sēmĭnăt *ărbŏs.* Virg.

SĔMĪRĂMĪS, ĭdĭs, f. *Semiramide.* EP. Fōrmōsă, Mārtĭă, fōrtĭs, lăscīvă, īncēstă, tūrpĭs, phărētrātă, bēllātrīx, ărmĭpŏtēns. PHR. Ēmĭnĕt ēxtēntō phărĕtrātă Sĕmīrămĭs ărcū. Cōncŭbĭtūs nātī lōngævă Sēmīrămĭs ārdĕt.* *Quālĭtĕr ĭn thălămūm fōrmōsă* Sĕmīrămĭs *īssĕ Dīcĭtŭr.* Ovid. HIST. *Nini regis uxor, Assyriorum regina, Babylonem muris lateritiis cinxit, filiumque Ninum ad incestum concubitum frustra sollicitavit, ab eo deinde occisa.* † Semiramide, mnglie del ro Ninn, regina degli Assiri; cinse di mura Babilonia, e volendo commettere incesto col suo figlin Nino, fu ds esso uccisa.

SĒMĬSŎPĪTŬS, ă, ūm. Adject. ex Partic. *Mezzn addormentato, che dormicchia.* SYN. Sēmĭsŏmnĭs. * *Pūrpŭrĕō jăcŭĭt* sēmĭsŏpītă *tŏrō.* (Pent.) Ovid.

SĒMĬTĂ, æ, f. *Sentiere, vinttola.* SYN. Cāllĭs, trāmĕs, vĭă, ĭtĕr. * ... *tĕnŭĭs quō* sēmĭtă *dūcĭt, Āngūstæquē fĕrūnt faūcēs, ădĭtūsquĕ mălīgnī.* Virg.

SĒMĬVĬR, vĭrī, m. *Messo uomo.* SYN. Sēmĭhŏmn. EP. Īmbēllĭs, īgnāvŭs, tĭmĭdŭs. * *Lōrīcāmquĕ mănū vălĭdā lăcĕrārĕ rĕvūlsām* Sēmĭvĭrī *Phrĭgĭs.* Virg.

SĒMĬŪSTŬS, *et* Sēmĭūstŭlātŭs, ă, ūm, *vel* Sēmiūstŭs, *et* Sēmiūstŭlātŭs. Adject. ex Partic. *Mezzo abbruciato.* * *Īmplēntŭrquĕ sŭpĕr pūppēs,* sēmiūstă *mădēscūnt Rōbŏră.* Virg.

SĒMŎVĔO, ēs, mōvī, mōtūm, ērĕ. *Levar via, scostare, allnntanare, rimuovere.* Act. SYN. Rĕmŏvĕn, āmŏvĕo, sēpōno, sĕcērnn. * *Sic ănĭmūm, tēmpūsquĕ trăhō: mēque ĭpsĕ rĕdūcō, Ā cōntēmplātū* sēmŏvĕōquĕ *mălī.* (Distich.) Ovid.

SĔMPĔR. Adverb. *sempre, ognora, tuttodì.* SYN. Ætērnūm, ūsquĕ, nūnquām nōn, cōntĭnŭē, āssĭdŭē. PER. Ætērnōs ĭn ānnōs. Īn ætērnūm tēmpŭs. Pĕr īnfīnītōs ānnōrūm cūrsūs. PHR. Quŏd nūllă ūnquām dēlĕăt ætās. Lūcĭdă dūm cūrrēnt ānnōsī sīdĕră mūndī. Ōcĕănūs claūsūm dūm flūctĭbŭs āmbĭĕt ŏrbēm. Lūnăquĕ dēmīssōs dūm plēnă rĕcōllĭgĕt īgnēs. Dūm mātūtīnōs prōdūcĕt Lūcĭfĕr ōrtūs. Dūm Sōl lūstrābĭt Ŏlȳmpūm. Dūm tēllūs frūgēs, dūm cælūm sīdĕră pāscĕt. Frīgĭdă dōnĕc Ărctōs ĕrĭt. Dūm cælūm stēllās, dūm vĕhĕt āmnĭs ăquās. * *Jāmquĕ dĭēs, nī fāllŏr ădēst, quēm* sēmpĕr *ăcērbūm,* Sēmpĕr *hŏnōrātūm, sīc Dīi vŏlŭīstĭs, hăbēbō.* Virg.

SĒMPĬTĒRNŬS, ă, ūm. Adject. *Sempiterno.* SYN. Pērpĕtŭŭs, ætērnŭs.* *Rĕlĕgēndŭs ōlīm* sēmpĭtērnō *jūdĭcī.* Prud.

SĒMŪNCĬĂ, æ, f. *Mezz'oncia.** *Hærĕăt ĭn stūltĭs brĕvĭs ŭt* sēmūncĭă *rēctī* Pers.

SĒNĂ, æ, f., et in pl. Sēnæ, ārūm. *Siena, città d'Italia.* EP. Sălūbrĭs, āntīquă, īllūstrĭs, bēllĭcă. PER. Gāllĭcă Brēntī ărx. Cælō prōtēctă sălūbrī, Pōntĭfĭcūm nātālĕ sŏlūm. * ... *quā* Sēnă *rĕlīctūm Gāllōrum ā pŏpŭlīs sērvăt pĕr sæcŭlă nōmĕn.* Sil.

SĔNĀTŎR, ōrĭs, m. *Senatore.* SYN. Pătĕr, jūdĕx. EP. Lōngævŭs, cānŭs, ānnōsŭs, sōlērs, prūdēns, grăvĭs, săpĭēns, săgāx, prōvĭdŭs, pūrpŭrĕŭs, jūstūs, æquŭs, īntĕgĕr, īllūstrĭs, vĕrēndŭs, sānctŭs, vĕnĕrāndŭs. PER. Īntĕr jūstōs părs ŏptĭmă cīvēs. Īngĕnĭō măgnŭs. Jūdĭcĭī dēxtĕrĭtātĕ grăvĭs. Cōnsĭlĭō pŏtēns. Pŏpŭlō dāns jūră. * *Pāscēbātquĕ sŭās ĭpsĕ* sĕnātŏr *ŏvēs.* (Pent.) Ovid.

SĔNĀTŬS, ūs, m. *Senatn.* SYN. Cōncĭlĭūm, cūrĭă, cœtŭs. EP. Aūgūstŭs, săcĕr, sānctŭs, clārŭs. * *Jūră măgīstrātūsquĕ lĕgūnt, sānctūmquĕ* sĕnātūm. Virg.

SĔNĒCTĂ, æ, f., *vel* Sĕnēctūs, ūtĭs, f. *Vecchiaja, vecchiezza.* SYN. Sĕnĭūm, cānĭtĭēs, cānī, ŏrūm. EP. Prōvĭdă, săpĭēns, sōlērs, sĕrēnă, quĭētă, prūdēns, hŏnēstă, stŭdĭōsă, mōrōsă, lānguĭdă, tārdă, sēgnĭs, dēbĭlĭs, cānă, mōrbĭdă, ægră, lānguēns, lōngævă, grăvĭs, ēffœtă, tĕtrĭcă, ærūmnōsă, dēlīră, crūdă, ăvāră. PER. Sĕnīlēs ānnī, rūgæ. Sĕnīlĕ ævūm, tēmpŭs. Sĕnīlĭs ætās. Prōxĭmă fūnĕrĭbŭs ætās. Sĕnīlĭs ævī grăvĭtās. Ēffœtæ tædĭă vītæ. Cānĭs ætās rūgōsă căpīllīs. Sĕnīī īllætābĭlĕ pōndŭs. Lēthō prŏpĭnquūm tēmpŭs. PHR. Cōnsĭlĭīs ætās mĕlĭŏr, sēd vīrĭbŭs ægră. Dēbĭlĭs ætās. Cōmpēnsāns ănĭmō mēmbrōrūm dāmnă săgācī. Scīpĭō cuī cōrpŭs, mēntēm prūdēntĭă fūlcĭt. Dētĕrĭŏr cānĭs ādspērgĭtŭr ætās. Frōntēm rūgĭs ărăt aūstēră sĕnēctūs. Cōnsūmptă lōngĭs ætās lānguēscĭt ăb ānnĭs. Sĕnīlĭs ætās rārĭs spārgĭt tēmpŏră cānĭs. Ævī mātūrōs ĭn trīstĕ sĕpūlchrūm Īnclīnăt sĕnīī grăvĭtās.* *Nĕc vēnĭt tārdō cūrvă* sĕnēctă *pĕdĕ.* (Pent.) Tibull.

SĔNĒSCO, ĭs, ŭī, ĕrĕ. *Invecchiare, attemparsi.* Neut. SYN. Īnsĕnēsco, cōnsĕnēscn. PHR. Jām vīrēs sĕnēctūs dēbĭlĭtăt, frāngĭt. Jām mĭhī dētĕrĭŏr cānĭs āspērgĭtŭr ætās. Frōntēm rūgă sĕnīlĭs ărăt. Jŭvĕnīlēs rĕcēdūnt, ābscēdūnt ānnī. Jām mĭhĭ cānĭtĭēs pūlsīs mĕlĭōrĭbŭs ānnīs Vēnĕrăt, āntīquās mīscŭĕrātquĕ cŏmās.* *Tēmpŏră lābūntŭr, tăcĭtīsquĕ* sĕnēscĭmŭs *ānnīs.* Ovid.

SĔNĔX, ĭs. Adject. *Vecchio.* SYN. Sĕnĭŏr, lōngævŭs, ānnōsŭs, grāndævŭs, vĕtŭlŭs, dēcrĕpĭtŭs, EP. Ănhēlŭs, īnfīrmŭs, pārcŭs, īmbēllĭs, sōlērs, săgāx, dēlīrŭs, squālĭdŭs, sĕvērŭs, ăvārŭs, fēssŭs, īnvălĭdŭs, trĕmēns, ēffœtŭs, ægĕr, tārdŭs, pĭgĕr, ĭnērs, pārcŭs, sōrdĭdŭs, mōrōsŭs, dēbĭlĭs, rūgōsŭs. PER. Sēnĭō grăvĭs, grăvĭŏr, lānguēns, fēssŭs, tārdŭs, dēbĭlĭs. Lōngīs cōnsūmptŭs ăb ānnĭs. Sĕnĭō jām fēssŭs ĭnērtī. Ævō, măcĭēquĕ sĕnēscēns. Vīcīnŭs, *vel* prŏpĭŏr lēthō. Cuī cōrpŭs ānnīs cōnfēctūm. Cuī sĕnīlēs ārtūs tĭtŭbānt. Sĕnĕx cuī cānă, putrīsquĕ Stăt cŏma, ĕt ĭn pēctŭs sōrdĭdă bārbă cădĭt. Nāmquĕ sĕnĕx lōngæ pĕrăgĭt dūm tēmpŏră vītæ. Jām rēspĭcō cānōs, Īnvălĭdāsquĕ mănūs ĕt ĭnānōs cērnŏ lăcērtōs. Cūm mĕă rūgōsă pāllēbūnt ōră sĕnēctă, Ēt rĕfĕrām pŭĕrĭs tēmpŏră prīscă sĕnĕx. Jām vĭgŏr ĕt quăssō lānguēnt ĭn cōrpŏrĕ vīrēs. Fūndūntŭr vērtĭcĕ cānī. Ēt trĕmĭt ēffœtō cōrpŏrĕ lāxă cŭtĭs. * *Impĕrĭūm rēgăt hōc cūm sĕnĭōrĕ* sĕnĕx. (Pont.) Ovid.

SĒNĪ, sēnæ, sēnă, plur. *Sei.* Nnmen numer. distribut.* *Mārtĭă tēr* sēnōs *prōlēs ădŏlēvĕrăt ānnōs.* Ovid.

SĔNĪLĪS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Senile, da vecchio.* * *Rūgăque ĭn āntīquā frōntĕ* sĕnīlĭs *ĕrĭt.* (Pent.) Ovid.

SĔNĬŪM, ĭī, n. *Decrepitezza, vecchiezza* SYN. Sĕnēctūs, sĕnēctă, cānĭtĭēs. PHR. Īmbēllĕ sĕnĭūm cōntrāhĭt rūgĭs cŭtēm. Sĕnĭō cōnfēctŭs, ĕt ānnĭs.

Sĕniō dĕbĭlĭ trĕmēns. * *Lætĭfĭcōs tĕnŭĭ căpĭābăt cōrdĕ tŭmūltūs Quămquam ægĕr* sĕnĭō. Stat.

SĔNŎNĒS, ūm. m. plur. *Senoni.* * *Ēt* Sĕnŏnūm *fŭrĭās Lătĭæ sēnsērĕ cŏhōrtēs.* Stat.

SĒNSĬBĬLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Sensibile, sensitivo.* SYN. Sēnsĭlĭs. * Sēnsĭbĭlēs *părĭtĕr nōs ŏpprēssērĕ dŏlōrēs.* Mant.

SĒNSĪM. Adverb. *Adagio, a poco a poco.* SYN. Paūlātīm. * *Īllĕ vĕtŭs mīlēs* sēnsim, *ēt săpĭēntĕr ămābĭt.* Ovid.

SĒNSŪS, ūs, m. *Senso, sentimento.* EP. Pērspĭcāx, sŭbtīlĭs, ăcūtŭs, vīvŭs, vĭgĭl. PHR. Ārcānōs tĭbi crēdĕrĕ sēnsūs. Quĭs cērnēntī tālĭă sēnsūs? * *Sōlŭs hĭc īnflēxĭt* sēnsūs, *ănĭmŭmquĕ lăbāntēm.* Virg.

SĒNTĒNTĬĂ, æ, f. *Sentenza, parere, concetto.* SYN. Mēns, ănĭmŭs, cōnsĭlĭūm, sēnsŭs, ŏpīnĭo, *vel* dēcrētūm, jūdĭcĭūm. EP. Sānă, mĕlĭŏr, fīxă, rără, prævīsă, cōnsūltă, ŏptĭmă, dŭbĭă, īncērtă. PHR. Nātĕ Dĕă, quæ nūnc ănĭmō sēntēntĭă sūrgĭt? Hæc ănĭmō sēntēntĭă cōnstăt. Hæc mĭhi mēns ēst. Sĕdĕt hæc sēntēntĭă mēntĭ. Ōmnĭbŭs īdem ănĭmŭs scĕlĕrāta ēxcēdĕrĕ tērrā. Pēctŏrĕ sēnsūs vērtūntŭr vărĭī. Nĕquĕ mē sēntēntĭă vērtĭt. Nēc mĕă nūnc mūtātă lŏcō sēntēntĭă cēdĭt. Nūnc quŏquĕ mēns ĕădēm pērstăt mĭhi. Mūltă sĭmūl cōntrā vărĭīs sēntēntĭă dĭctīs. * *Quō pĕdĕ nūnc ūtār dŭbĭa ēst* sēntēntĭă *nōbīs.* Ovid.

SĒNTĪNĂ, æ, f. *Il fondo interno della nave, fogna, sentina.* SYN. Clŏācă. EP. Tūrpĭs, īmmūndă, fœdă, ŏlĭdă, pūtrĭs. * *Lārga ŭbĭ Tārtărĕās intrăt* sēntīnă *clŏācās.* Mant.

SĒNTĬO, īs, sī, sūm, īrĕ. *Sentire, aver senso.* Act. SYN. Sēnsū căpĭo, pērcĭpĭo. Vĭdĕo, aūdĭo, gūsto, tāngo, ŏdōrŏr. *Conoscere.* SYN. Căpĭo, īntēllĭgo. *Pensare, giudicare.* SYN. Pŭto, ărbĭtrŏr, ēxīstĭmo, -rĕŏr, cēnsĕo, jūdĭco. PHR. Quæ sĭt sēntēntĭă mēntĭ. Nēc mē sēntēntĭă făllĭt. Ōmnĭbŭs īdēm ănĭmŭs, mēns ūnă. * *Tūm pŏrrō vărĭōs rērūm* sēntĭmŭs *ŏdōrēs.* Lucr.

SĒNTĬS, ĭs, m. *Pruno, spina.* SYN. Spīnă, rŭbŭs, vĕprĭs. EP. Dūrŭs, ăspĕr, ăcūtŭs, mōrdāx, rĭgĭdŭs. * *Mē mĭsĕrūm nē prōnă cădās, īndignăvĕ lædī Crūră sĕcēnt* sēntēs, *ēt sĭm tĭbĭ caūsă dŏlōrĭs.* Ovid.

SĔŌRSŪM, *vel* Seōrsūm. Adverb. *Partitamente, separatamente, a parte.* SYN. Sĕōrsĭm. * *Ēt vĕlŭtĭ mănŭs ātque ŏcŭlūs, nārēsquĕ* sĕōrsūm *Sĕcrēta ā nōbīs nĕquĕūnt sēntīrĕ.* Lucr.

SĒPĂRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Separare, segregare.* Act. SYN. Sējūngo, dĭsjūngo, sēpōno, sēcērno, sēgrĕgo, dĭstĭnguo, dīvēllō, dīstrăho, rĕmŏvĕo. * ... *nēc nōs mărĕ* sēpărăt *īngēns, Nēc vĭă, nēc mōntēs.* Ovid.

SĔPĔLĬO, īs, īvī, *et* ĭī, sĕpūltūm, īrĕ. *Seppellire, sotterrare.* Act. SYN. Tŭmŭlo, cōntŭmŭlo, hŭmo, īnhŭmo. PER. Tŭmŭlō cōndĕrĕ, tĕgĕrĕ, dēpōnĕrĕ, cōmpōnĕrĕ. Dărĕ mēmbră sĕpūlchrō. Māndārĕ cōrpŏră tērræ. Cōndĕrĕ hŭmō. Dĕcŏrārĕ sĕpūlchrō. Āggĕrĕ tērræ ŏnĕrārĕ. Rēddĕrĕ cōrpŭs hŭmō. Sĕpūlchrō cōndĕrĕ. PHR. Cōrpŭs ēxsānguĕ sĕpūlchrō rēddĭdĭt Hēctŏrĕŭm. Mĕdĭāquĕ jăcēns īnhŭmātŭs ărēnā. Dărĕ plēbējō cōrpŭs ĭnānĕ rŏgō. Īngēstā cōntŭmŭlētŭr hŭmō. Cōrpŭs hŭmō pătĭārĕ tĕgī. Sīc bĕnĕ sŭb tĕnĕrā părvă quĭēscăt hŭmō. Ōssă prĕmūntŭr hŭmō. * *Cūnctă tŭūs* sĕpĕlīvĭt *ămŏr, nēc fēmĭnă pōst tē Ūllă dĕdĭt cōllō dūlcĭă vīnclă mĕō.* (Distich.) Prop.

SĒPES, sēpĭs, f. *Siepe, fratta.* SYN. Vāllūm, sēptūm. EP. Spīnĕă, spīnōsă, āltă, dēnsă, spīssă, ăgrēstĭs, sȳlvēstrĭs, ăcūtă, hōrrĭdă. PHR. Sĕgĕtī prætēndĕrĕ sēpēm. Cĭrcūmdărĕ sēpĭbŭs hōrtūm, *vel* ăgrūm. * *Tēxēndæ* sēpēs *ĕtĭam, ēt pĕcŭs ōmnĕ tĕnēndum ēst.* Virg.

SĒPĬĂ, æ, f. *Seppia (pesce).* Genus marini piscis atrum humorem vomens, quo aquam circa se adeo infuscat, ut ea se celet, et piscatoris manus offugiat. Hinc metonymice pro stramento scriptorio ponitur, ut infra. * *Nigră quŏd īnfūsā vānēscăt* sēpĭă *līmphā.* Pers.

SĒPĬO, īs, psī, ptūm, īrĕ. *Siepare, circondare, chiudere.* Act. SYN. Āmbĭo, vāllo, ōbsēpĭo, cĭrcūmsēpĭo, cĭrcūmdo, cĭrcūmvāllo. * ... *nēc plūră lŏcūtŭs* Sēpsĭt *sē tēctīs, rērūmquĕ rĕlīquĭt hăbēnās.* Virg.

SĒPŌNO, ĭs, pŏsŭī, sĭtūm, ĕrĕ. *Metter da banda, separare.* Act. SYN. Sējūngo, sēgrĕgo, sēpăro, sēmŏvĕo, sēcērno, āmŏvĕo. * *Prīmĭtĭās măgĭō* sēpŏsŭīssĕ *Jŏvī.* (Pont.) Ovid.

SĒPS, sēpĭs, m. *Sorta di serpente.* SYN. Ānguĭs, sērpēns. EP. Ēxĭgŭŭs, părvŭs, mōrdāx, ăspĕr, nŏxĭŭs. * ... *mĭsĕrīque īn crūrĕ Săbēllī* Sēps *stĕtĭt ēxĭgŭŭs.* Lucan.

SĒPTĔM. *Sette.* Nomen num. cardin. indecl. SYN. Sēptēnī. * *Ōblŏquĭtŭr nŭmĕrīs* sēptēm *dĭscrīmĭnă vōcŭm.* Virg.

SĒPTĔMBĔR, brĭs, m. *Settembre (mese).* EP. Aūtūmnālĭs, frūgĭfĕr, plŭvĭōsŭs. PHR. Mēnsĭs quō prēssō spūmăt vīndēmĭă Băcchō. Mēnsĭs quō văcŭās pīnguī vīndēmĭă cēllās Dīstēndĭt. * Sēptēmbēr, *sŭb quō mītĭă pōmă jăcēt.* (Pent.) Ant. Lat. EXPL. *Septimus anni mensis, incipiendo a Martio. Hoc sol intrat signum* Libræ, *et æquinoctium facit.* ✝ Settembre, settimo mese dell'anno, incominciando da Marzo. In questo mese il Sole entra nella *Libra*, e fa l'equinozio.

SĒPTĒNĀRĬŬS, ă, ūm. Adject. *Numero di sette, settenario.* * Sēptēnārĭă *sȳnthĕsĭs, Săgūntī.* (Phal.) Mart.

SĒPTĒNĪ, æ, ă. *Sette.* Nomen distribut. numeri septenarii: sæpissime ponitur pro cardinali *septem.* * .... *tūm pēndĕrĕ pœnās Cēcrŏpĭdæ jŭssī, mĭsĕrūm!* sēptēnă *quŏtānnīs Cōrpŏră nātōrūm.* Virg.

SĒPTĒNTRĬŌ, ōnĭs, m. *Settentrione.* SYN. Ārctŏs, Ūrsă, plaūstrūm. EP. Frīgĭdŭs, gĕlĭdŭs, glăcĭālĭs, hōrrĭdŭs. PER. Āxĭs gĕlĭdŭs. Prŏxĭmă sīdĕrĭbŭs tēllūs Ĕrȳmānthĭdŏs Ūrsæ. Gĕlĭdī Trĭōnēs. PHR. Hæc gĕlĭdō tērrā sŭb āxĕ lătēt. Gūrgĭtĕ cærŭlĕō sēptēm prŏhĭbētĕ Trĭōnēs. * ... *Scȳthĭām*, Sēptēmquĕ trĭōnēm *Hōrrĭfĕr īnvăsĭt Bŏrĕās.* Ovid. EXPL. *Sydus, currus a bobus junctis tracti figuram, septem stellarum ambitu repræsentans.* ✝ Costellazione formata di sette stelle, che rappresentano un carro tirato da due bovi.

SĒPTĬMŬS, ă, ūm. Adject. Numer. *Settimo.* * Sēptĭmă *pōst dĕcĭmām fēlīx ēt pōnĕrĕ vītēs Ēt prēnsōs dŏmĭtārĕ bŏvēs, ēt lĭcĭă tēlæ Āddĕrĕ.* Virg.

SĒPTŪM, ī, n. *Barricata, steccato.* * *Ūt flōs īn* sēptīs *sēcrētī nāscĭtŭr hōrtī.* Catull.

SĔPŪLCHRĀLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Sepolcrale.* * *Āntĕ* sĕpūlchrālēs *īnfēlīx ādstĭtĭt ārās.* Ovid.

SĔPŪLCHRŪM, ī, n. *Sepolcro, avello, tomba.* SYN. Mŏnŭmēntūm, būstūm, tŭmŭlŭs, Maūsōlēŭm. EP. Ātrūm, trīstĕ, ŏpācūm, mœstūm, gĕlĭ-

dūm. mūtūm, lūgubrĕ, fātālĕ, fūnĕrĕūm, mārmŏrĕūm, ĕxcūltūm, māgnĭfĭcūm. PER. Sĕpūlchrī sāxūm, mārmŏr, lăpĭs. Sĕpūlchrālĕ sāxūm. Tŭmŭlī mōlēs. Sĕpūlchrī *vel* tŭmŭlī hŏnŏr, dĕcūs. Fūnĕrĕūm sāxūm. Mārmŏrĕ dīvēs. Sĕpūlchrī ūrnă, *in qua mortui cremati cineres deponebantur.* PHR. Ād tŭmŭlūm, quō māxĭmŭs ōccŭbăt Hēctŏr. Tŭmŭlūm Rhœtēō ĭn lītŏrĕ ĭnānēm cōnstĭtŭī. Mĕă cūm tŭmŭlūs cōntēxĕrĭt ōssă. Quēm pōstquām mœstō sŏcĭī pŏsŭērĕ fĕrētrō. Āccĭpĭăt tēllūs ōssa ĭnvĭŏlātă sĕpūlchrō.* *Sēdĭbŭs hūnc rĕfĕr āntĕ sŭīs, ēt cōndĕ* sĕpūlchrō. Virg.

SĔPŪLTŪRĂ, æ, f. *Sepoltura, fossa, sepolcro.* * *Illă* sĕpūltūræ *fātă bĕātă tŭæ.* (Pent.) Prop.

SĒQUĂNĂ, æ, m. *Senna (fiume).* EP. Māgnŭs, lātŭs, văgŭs, pācātŭs, īmmēnsŭs, āltŭs, fērtĭlĭs, dīvēs, fēcūndŭs. PER. Āmnĭs Sēquănĭcŭs, Sēquănĭcūm flūmĕn.* *Rhēnŭs, Ărăr, Rhŏdănŭs, Mŏsă, Mātrŏnă,* Sēquănă, *Lĕdŭs.* Sid. EXPL. *Fluvius Galliæ Lutetiam Parisiorum mediam intersecans: ex Voga Burgundiæ monte juxta Liganes scaturiens. Rhotomagum etiam secat, et in mare Britannicum erumpit.* ✝ Senna, fiume celebre della Francia, che passa per mezzo a Parigi; scaturisce in Borgogna dal monte Vogs, e va a sboccare nel mar Britannica.

SĒQUĂNĬCŬS, ă, ūm. Adject. *Della Senna.* *Hānc tĭbĭ* Sēquănĭcæ *pĭnguēm tēxtrīcĭs ălūmnām, Quæ Lăcĕdæmŏnĭūm bărbără nōmen hăbĕt Sōrdĭdă, sĕd gĕlĭdō nōn āspērnāndă dĕcēmbrī Dōnă pĕrĕgrīnām mīttĭmŭs ēndrŏmĭdă.* (Distich.) Mart.

SĔQUĀX, ācĭs. Adject. *Seguace.* SYN. *Sĕquēns.* *... nūnc īllās prōmĭtĕ vīrēs, Nūnc ănĭmōs, quĭbŭs ĭn Gætūlīs sȳrtĭbŭs ūsī, Īŏnĭōquĕ mărī, Mălĕæque* sĕquācĭbŭs *ūndīs.* Virg.

SĔQUĒSTĔR, ă, ūm. Adject. *Conciliatore, mezzano.* SYN. Fīdŭs, ămīcŭs. * *Bīssēnōs pĕpĭgērĕ dĭēs, ēt pācĕ* sĕquēstrā *Pēr sȳlvās Teūcrī, mīxtīque ĭmpūnĕ Lătīnī Ērrāvērĕ jŭgīs.* Virg.

SĔQUŎR, ĕrĭs, ūtŭs, sĕquī. *Seguitare, seguire.* Depon. SYN. Īnsĕquŏr, sūbsĕquŏr, sēctŏr, ūrgĕo, īnsto. PER. Ā tērgo sĕquī. Pōnĕ sŭbīrĕ. Lĕgĕrĕ vēstīgĭă. PHR. Subsĕquĭtūr prēssōquĕ lĕgĭt vēstīgĭă grēssū. Sĕquĭtŭr vēstīgĭă fūrtĭm. Īnsĕquĕrĭs; fŭgĭo: fŭgĭs, īnsĕquŏr. Quēm Tūrnŭs părĭtĕr cūrsū tēlōquĕ sĕcūtŭs. Īnsĕquĭtūr, trĕpĭdīquĕ pĕdēm pĕdĕ fērvĭdŭs ūrgĕt. Mīllĕ fŭgĭt, rĕfŭgĭtquĕ vĭās, ăt vīvĭdŭs Ūmbĕr Hærĕt hĭāns, jāmjāmquĕ tĕnĕt, tērgōquĕ fŭgācĭs Īmmĭnĕt, ēt crīnēm spārsūm cērvīcĭbŭs āfflăt. * *Hĭc jăcĕt īmmĭtī cōnsūmtŭs mōrtĕ Tĭbūllŭs, Mēssālām tērrā, dūm* sĕquĭtūr*quĕ mărī.* (Distich.) Tibull.

SĔRĂ, æ, f. *Chiusura, serratura.* SYN. Fērrūm, ŏbēx, cārdo. EP. Fīrmă, stăbĭlĭs, fērrĕă, tĕnāx, vălĭdă, tūtă, sĕcūră.* *Ūrbĕ sĭlēnt tōtā, vĭtrĕōquĕ mădēntĭă rōrĕ Tēmpŏră nōctĭs ĕūnt: ēxcūtĕ pōstĕ* sĕrām. (Distich.) Ovid.

SĒRĀNŬS, *et* Sērrānŭs, *et* Sārānŭs, ī, m. *Cognome di M. Attilia Regolo cavaliere Romano.* *Sūdābātquĕ grăvī Cōnsŭl* Sērrānŭs *ărātrō.* Claud.

SĔRĂPHĪM, n. plur. indecl. *Uno degli ordini della suprema angelica gerarchia, Serafino.* *Quōs prætĕr Chĕrŭbīm,* Sĕrăphīm, *rĕlĭquōsquĕ bĕātōs, Ālĭgĕrōs cŏmĭtēs quōs tĕgĭt ūmbră Dĕī.* (Distich.) Fortun.

SĔRĀPĬS, ĭs, *et* ĭdĭs, m. *Serapide.* SYN. Āpĭs, Ŏsīrĭs.* ... *nōn īllām mīllĕ cătāstæ Vīncēbānt, nĕc quæ tūrbă* Sĕrāpĭn *ămăt.* (Distich.) Mart.

SĔRĒNĬTĀS, ātĭs, f. *Serenità, tempo chiaro.* SYN. Sĕrēnūm, sūdūm. EP. Clāră, nĭtĭdă, pūrpŭrĕă, mĭcāns, cāndĭdă, pūră, grātă, ămœnă, jūcūndă, plăcĭdă, trānquīllă. PER. Sĕrēnŭs dĭēs, āĕr, Sōl, pŏlŭs. Sĕrēnūm cælūm. Pūrŭs, cāndĭdŭs, clārŭs, īnnūbĭs, trānquīllŭs dĭēs. Pūrŭs, sĭnĕ nūbĕ dĭēs. Plăcĭdī clēmēntĭă cælī. Trānquīllī īndūlgēntĭă cælī. Blāndă cælī tēmpĕrĭēs. Cælūm pūrō lūmĭnĕ rīdēns. Sĭnĕ nūbĭbŭs āĕr, līmpĭdŭs. Lībĕr nūbĭbŭs æthĕr. Pūrī făcĭēs īnnūbĭlă cælī. PHR. Nūbĕ sŏlĕt pūlsā cāndĭdŭs īrĕ dĭēs. Pōstquām cūnctă vĭdĕt cælō cōnstārĕ sĕrēno. Tūm cīrcūmfūsă rĕpēntĕ Scīndĭt sē nūbēs, ēt ĭn æthĕră pūrgăt ăpērtūm. Sĕrēnō lūmĭnĕ, *vel* sĕrēnātō āxĕ, clārūm jŭbăr splēndēscĭt, mĭcăt, īrrădĭăt. * *Pūræ cārnĭfĭcēs* sĕrēnĭtātĭs. (Phal.) Scal.

SĔRĒNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Serenare, far l'aria chiara.* Act. SYN. Plāco, sēdo, pāco, trānquīllo.* *Vūltū, quō cælūm tēmpēstātēsquĕ* sĕrēnăt. Virg.

SĔRĒNŬS, ă, ūm. Adject. *Sereno.* SYN. Sĕrēnātŭs, plācātŭs, clārŭs, pūrŭs, lūcĭdŭs, cāndĭdŭs, pūrpŭrĕŭs, nĭtĭdŭs, trānquīllŭs. PER. Nōn tūrbĭdŭs. Nūbĕ cărēns. Nūllīs nūbĭbŭs, *vel* tĕnebrīs vēlātŭs, ŏpērtŭs, cōndĭtŭs, grăvĭs, ōbdūctŭs.* *Nōx ĕrăt ēt cælō fūlgēbăt Lūnă* sĕrēnō. Hor.

SĒRĒS, ūm, m. plur. *Seri.* EP. Plācātī, mītēs, Eōī, flāvī. PHR. Quæ fĭlă rāmĭs ūltĭmī Sērēs lĕgūnt. Vēllĕrăque ūt fŏlĭīs dĕpēctūnt tĕnŭĭă Sērēs. * *Quĭd quŏd ĕrānt,* (capilli) *tĕnŭēs, ēt quōs ōrnārĕ tĭmērēs Vēlă cŏlōrātī quālĭă* Sērēs *hăbĕnt?* (Distich.) Ovid. EXPL. *Asiæ populi, apud quos arbores sunt lanam in frondibus ferentes tenuissimam, ex qua vestimenta conficiunt, eaque* serica *nuncupantur. Apud eosdem sub arboribus bombyces lanam faciunt, ex qua* bombycina, *seu vestes* bombycinæ. ✝ Popoli dell'Asia, oggi chiamati Tartari Bogdesi. Sono essi circondati da ricche selve, e fertili, dove sono alberi, da'cui rami si cava sottilissima lana.

SĔRĬĂ, æ, f. *Vaso di terra, arcio, caratello, barile.* * .... *ō sī Sūb rāstrō crĕpĕt ārgēntī mĭhĭ* sērĭă *dēxtrō Hērcŭlĕ!* Pers.

SĒRĬCŪM, ī, n. *Seta.* EP. Prĕtĭōsūm, nōbĭlĕ, dīvēs, ŏpĕrōsūm, sūbtīlĕ, grăcĭlĕ. PHR. Sērĭcă vēstĭs. Vēllĕră Sērūm. Sērĭcă fĭlă. Sērĭcūm stāmēn, vēllŭs. * *Quĭd rĕlĕvānt vărĭīs* sērĭcă *tēxtĭlĭbŭs?* (Pent.) Prop.

SĒRĬCUS, ă, ūm. Adject. *Attenente ai Seri, orientale, di seta, serico.* SYN. Sērĭcĕŭs, bōmbȳcĭnŭs. * *Tē mŏdŏ vīdērūnt ĭtĕrātōs Bāctră pĕr ōrtŭs, Tē mŏdŏ mūnītō* Sērĭcŭs *hōstĭs ĕquō.* (Distich.) Prop.

SĔRĬĒS, ēī, f. *Ordine, serie, continuazione.* SYN. Ōrdo. EP. Māgnă, lōngă, īmmēnsă, nōbĭlĭs, clāră. PHR. Sĕrĭēs īmmēnsă lăbōrūm. * *Hĭc jŭvĕnūm* sĕrĭēs *tĕnĕrīs īmmīxtă pŭēllīs.* Tibull.

SĒRĬŬS, ă, ūm. Adject. *Grave, serio, importante.* *Ērgō quĭd tŏtĭēs fāllācĭs vērbă pŭēllæ Cōnquĕrŏr? īte ā mē* sērĭă *vērbă prŏcŭl.* (Distich.) Tibull.

SĒRMO, ōnĭs, m. *Sermone, favella, linguaggio, parlare.* SYN. Ōrātĭo, lŏquēlă, dīctă, vērbă, vōcēs, cōllŏquĭūm, āllŏquĭūm. EP. Dōctŭs, grăvĭs, cūltŭs, pŏlītŭs, grātŭs, jūcūndŭs, plăcĭdŭs, lĕpĭdŭs, fēstīvŭs, hĭlărĭs, cōncīnnŭs, cănōrŭs. PHR. Lĕpĭdō sērmōnĕ lŏcūtă ēst. Mūltă jŏcāns, cōmīquĕ tĕnēns sērmōnĕ sĕdēntēs. Cōmplētquĕ văgīs sēr-

mōnĭbŭs aūrēs. Ĭlle ŭt ĕrăt grăndi ēlŏquio, ĕt sĕrmōnĕ cănōrō. * *Ēxĭgŭō* sĕrmōnĕ *fŏrēs nūnc Īlĭŏn, ĕt tū Trōjă, bĭs Œtæī nūmĭnĕ căptă Dĕī.* (Distich.) Prop.

SĔRO, ĭs, sēvī, sătŭm, ĕrĕ. *Seminare, piantare.* Act. SYN. Īnsĕro, cōnsĕro, sēmĭno. PER. Tĕrræ sēmĭnă măndō. Măndărĕ sēmĕn ăgrīs. Dărĕ sēmĭnă tĕrræ. Spărgĕrĕ sēmĭnă. Cōmmĭttĕrĕ sēmĭnă sŭlcīs. Sēmĕn hŭmō tĕgĕrĕ. Sŭlcīs dēpōnĕrĕ. Sēmĕn crēdĕrĕ sŭlcīs. PHR. Ēxĕrcētĕ vĭrī taūrōs, sĕrĭte hōrdĕă cămpīs. Prīmŭs ĭnēxpērtæ cōmmīsĭt sēmĭnă tĕrræ. Nĕc sēmpĕr crēdēndă Cĕrēs făllācĭbŭs hĕrbīs. * *Īpsĕ* sĕrăm *tĕnĕrās mătūrō tēmpŏrĕ vītēs.* Tibull.

SĒRO. Adverb. *Tardi, troppo tardi.* SYN. Tărdē, tărdĭŭs, sērĭŭs, īntēmpēstīvē. * *Heū* sērō *rĕvŏcātŭr ămŏr* sērōquĕ *jŭvēntās.* Tibull. * ... *sēdēt ŏmnĕ părātŭs ĭn făcĭnŭs quĕrĭtūrquĕ fĭdēm tăm* sērō *rĕpōscī.* Stat.

SĔRPĒNS, tĭs, m. et f. *Serpente, serpe.* SYN. Ānguĭs, cŏlŭbĕr, drăco, hȳdrŭs, hȳdră, ăspĭs, vīpĕră. EP. Pēstĭfĕr, lēthĭfĕr, sĭnŭōsŭs, nŏxĭŭs, nŏcŭŭs, măcŭlōsŭs, lūbrĭcŭs, squāmĕŭs, dīrŭs, ātĕr, tōrtĭlĭs, trŭx, cærŭlĕŭs, īmmānĭs, sævŭs, ăcērbŭs, hōrrĭdŭs, Gŏrgŏnĕŭs, răbĭdŭs, īnsĭdĭōsŭs, tĕrrĭbĭlĭs, ēxĭtĭōsŭs, Lĭbȳcŭs, Nīlĭăcŭs. PER. Plēnŭs vĕnēnō. Lĭnguā, *vel* ōrĕ mĭnāx. Sĭnŭōsă vŏlūmĭnă tōrquēns. Vĕnēnō ārmātŭs, ĕt īrā tĕrrĭbĭlĭs. Ārdēns ŏcŭlīs. Ārrēctīs hōrrēns, squāmīs. Lĭnguā vĭbrāntĕ, *vel* trĭsŭlcā hōrrēndŭs. PHR. Īmmēnsīs ōrbĭbŭs ănguēs īncŭmbŭnt pĕlăgō. Māxĭmŭs hīc flēxŭ sĭnŭōso ēlābĭtŭr ānguĭs. Lōngō căpŭt ēxtŭlĭt āntrō Cærŭlĕŭs sĕrpēns, hōrrēndăquĕ sībĭlă mīsĭt. Fĕrōs claūsĭt sĕrpēntĭs hĭātŭs. Ăspĕr, ăcērbă tŭēns, īmmānī cōrpŏrĕ sĕrpēns, Ērĭgĭtŭr. Sībĭlăt īnsūrgēns căpĭte, ĕt tŭrgēntĭă cīrcŭm Mūltŭs cōllă mĭcăt squāllēntī pēctŏrĕ sĕrpēns. Saūcĭŭs ăt sĕrpēns sĭnŭōsă vŏlūmĭnă vērsăt. Ārrēctĭsque hōrrĕt squāmīs, ĕt sībĭlăt ōrĕ Ārdŭŭs īnsūrgēns. Ēst ĕtĭam īllĕ mălŭs Călābrīs ĭn săltĭbŭs ānguĭs, Squāmĕă cōnvŏlvēns sŭblātō pēctŏrĕ tērgă. Ŏccŭpăt hōs mōrsŭ, lōngīs cōmplēxĭbŭs īllōs. Hōs nĕcăt āfflātŭ, fūnēsta hōs lābĕ vĕnēnī. * *Cōrpŏră nātōrŭm* sĕrpēns *ămplēxŭs ŭtērquĕ Īmplĭcăt.* Virg.

SĔRPO, ĭs, psī, ptŭm, ĕrĕ. *Andar carpone, serpere, strisciar per terra.* Neut. SYN. Īnsērpo, rēpo, īrrēpo, rēpto. PER. Cōrpŭs hŭmī trăhĕrĕ. Cōrpŏrĕ hŭmŭm, tĕrrăm vĕrrĕrĕ. PHR. Sĕrpĭt hŭmī tūtŭs nĭmĭŭm, tĭmĭdŭsquĕ prŏcēllæ. Ātquĕ hănc, sĭnĕ, tēmpŏră cīrcŭm Īntĕr vīctrīcēs hĕdĕrăm tĭbĭ sĕrpĕrĕ laūrōs. * *Cærŭlĕīs plăcĭdŭs pĕr vădă* sērpĭs *ăquīs.* Tibull.

SĔRPȲLLĬFĔR, ă, ŭm. Adject. *Che produce serpillo.* * *Quā* sĕrpȳllĭfĕrīs *ŏlĕt cŏlĭnīs Băccās pĕr gĕmĭnās rŭbĕr bŏtēllŭs.* (Phal.) Sid.

SĔRPȲLLŪM, ī, n. *Sermollino, serpillo, prezzemolo (erba).* EP. Grātŭm, suāvĕ, ŏdōrŭm, frăgrāns, vĭrĭdĕ, ŏdōrĭfĕrŭm. * *Ālĭă* sĕrpȳllŭmquĕ, *hĕrbās cōntŭndĭt ŏlēntēs.* Virg.

SĔRRĂ, æ, f. *Sega.* EP. Fĕrrĕă, ăcūtă, dēntātă, tōnsă, tēctă, cūrvă, strīdēns, raŭcă, ărgūtă, lēvĭs, rŭtĭlāns. * *Tŭm fērrī rĭgŏr, ātque ărgūtæ lāmĭnă* sĕrræ. Virg.

SĔRTĂ, ōrŭm, n. pl. *Ghirlanda, corona.* Usurpatur in pl. num., quia corona ex pluribus foliis, aut floribus sertis constat. SYN. Cŏrōnă, cŏrōllă. EP. Vĭrĭdāntĭă, ŏdōră, suāvĭă, flōrēntĭă, flōrĭdă, rĕdŏlēntĭă, rŏsĕă, frōndĕă, Ăpōllĭnĕă, grāmĭnĕă, ŏlēntĭă, fēstă, rōscĭdă, pūnĭcĕă, Ămărānthĕă, pīctă, hălāntĭă, rŏsĕă. PHR. Suāvēm spīrānt ŏdōrēm. Vērnō dĕ flōrĕ cŏrōnă tēmpŏră cīngēns. Sĕrtă, *vel* cŏrōnăm tēxo. Cīngĕrĕ căpŭt, *vel* tēmpŏră sĕrtīs. Mōllĭă Pēgăsĭdēs vēstrō dătĕ sĕrtă pŏētæ. Ŏdōrātīs īnnēctŭnt tēmpŏră sĕrtīs. Ornātŭs vĭrĭdī tēmpŏră pāmpĭnō. Sŭnt ĕt pūrpŭrĕīs stēmmătă flōrĭbŭs. Ipsĕ căpŭt tōnsæ fŏlĭīs ōrnātŭs ŏlīvæ. Prōtĭnŭs āccēdŭnt Chărĭtēs, nēctŭntquĕ cŏrōnās, Sĕrtăquĕ cælēstēs īmplĭcĭtūră cŏmās. * *Cuī dĕcŏrēnt sānctās mōllĭă* sĕrtă *cŏmās.* (Pent.) Tibull.

SĔRTUS, ă, ŭm. Partic. *Intrecciato, infilzato.* SYN. Cōnsērtŭs, cōnnēxŭs, īntēxtŭs. * *Āccĭpĭūnt* sĕrtās *nārdō flōrēntĕ cŏrōnās.* Lucan.

SĔRŪM, ī, n. *Siero.* * *Vēlōcēs Spārtæ cătŭlōs ăcrēmquĕ mŏlōssŭm Pāscĕ* sĕrō *pīnguī.* Virg.

SĒRUS, ă, ŭm. Adject. *Tardo.* SYN. Tārdŭs, sērōtĭnŭs, vēspērtīnŭs. * *Dŭm tē, cārĕ pŭĕr, mĕă* sēra, *ĕt sōlă vŏlūptās Cōmplēxū tĕnĕō.* Virg.

SĔRVĂ, æ, f. *Serva, ancella.* SYN. Fămŭlă, āncĭllă, mĭnīstră. EP. Sēdŭlă, ŏffĭcĭōsă, dīlĭgēns, sēgnĭs, dēsēs. PHR. Dŏmĭnæ īmpĕrĭō ŏbsĕquēns. * *Ōllī* sĕrvă *dătŭr ŏpĕrum haūd īgnāră Mĭnērvæ.* Virg.

SĔRVĪLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Servile.* * *Cērĕă* (effigies) *sūpplĭcĭtĕr stăbăt* sĕrvīlĭbŭs, *ŭtquĕ Jăm pērĭtūră mŏdīs.* Hor.

SĔRVĬO, ĭs, īvī, *et* ĭī, ītŭm, īrĕ. *Servire.* Act. SYN. Mĭnīstro, fămŭlŏr, pārĕo, ŏbsĕquŏr, ŏbēdĭo, ŏbtēmpĕro. PHR. Quō tĭbī jūcūndō fămŭlārĕr sĕrvă lăbōrĕ. Ægră sŭbīrĕ sĕrvĭtĭă. Grāiĭs sĕrvītŭm mātrĭbŭs ībo. Nĕquĕ sĕrvĭtĭō mē ēxīrĕ lĭcēbăt. Prō quĭbŭs, ŭt mĕrĭtīs rĕfĕrātŭr grātĭă, jūrăt, Sē fŏrĕ māncĭpĭŭm tēmpŭs ĭn ōmnĕ tŭŭm. * ... *lĭcĕăt Phrȳgĭō* sĕrvīrĕ *mărītō Dōtālēsquĕ tŭæ Tȳrĭōs pērmīttĕrĕ dēxtræ.* Virg.

SĔRVĬTĬŪM, ĭī, n. *Servitù, servaggio.* SYN. Sĕrvĭtūs, mĭnīstĕrĭŭm, ŏbsĕquĭŭm. EP. Dūrŭm, grăvĕ, tūrpĕ, trīstĕ, ægrŭm, īmmītĕ, nĕfāndŭm. PHR. Dŏmŭs Āssărăcī Phrȳgĭăm clārāsquĕ Mȳcēnās Sĕrvĭtĭō prĕmĕt, āc vīctīs dŏmĭnābĭtŭr Ārgīs. Dūrōquĕ nĭmīs cālcātă prĕmĕtŭr sĕrvĭtĭō. Tăm grăvĕ sĕrvĭtĭŭm, tăm dūrōs păssă lăbōrēs. * *Quĭd făcĕrēm? nĕquĕ* sĕrvĭtĭō *me ēxīre lĭcēbăt.* Virg.

SĔRVĬTŪS, ūtĭs, f. *Servitù.* SYN. Sĕrvĭtĭŭm, mĭnīstĕrĭŭm, fămŭlātŭs, ŏbsĕquĭŭm. EP. Dūră, ăcērbă, trīstĭs, tūrpĭs, mĭsĕră, ægră, mŏlēstă, īmmītĭs, īnfāmĭs, ăbjēctă, vīlĭs, nĕfāndă. PHR. Sĕrvĭtĭī jŭgŭm. Dūrŭm fērrĕ, *vel* pătī sĕrvĭtĭŭm. * *Cŭm trīstēm* sĕrvĭtūtēm *flērēnt Āttĭcī.* (Jamb.) Prædr.

SĔRVO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Serbare, salvare, mantenere, guardare.* Act. SYN. Cōnsērvo, āssērvo, sālvo, tŭĕŏr, cūstōdĭo, dēfĕndo, prōtĕgo. PHR. Sŏcĭōsquĕ ā mōrtĕ rĕdūxī. Ērĭpŭī hĭs hŭmĕrīs, mĕdĭōque ēx hōstĕ rĕcēpī. * *Sĕd pātrĭī* sĕrvātĕ *Lărēs, ălŭīstĭs ĕt īidēm Cūrsārēm vēstrōs cŭm tĕnĕr āntĕ pĕdēs.* (Distich.) Tibull.

SĔRVŬS, ī, m. *Servo, servitore.* SYN. Fămŭlŭs, mĭnīstĕr, pŭĕr, māncĭpĭŭm. EP. Ŏffĭcĭōsŭs, fīdŭs, fĭdēlĭs, vĭgĭl, ăbjēctŭs. PHR. Făcĭlĭs ăd jūssă măgīstrī. Flēxō pōplĭtĕ sĕrvŭs. Ăgĭlēsquĕ pĕr ōmnĭă sĕrvī. Jūrăt Sē fŏrĕ māncĭpĭŭm tēmpŭs ĭn ōmnĕ tŭŭm. Ōrdĭnĕ cērtō Ăd sŭă cōmpŏsĭtī dēscēndŭnt mūnĕră sĕrvī. * *Quī mĕlĭŏr* sĕrvō, *quī lībĕrĭŏr sĭt ăvārŭs.* Hor.

SĒTĂ, æ, f. *Setola.* SYN. Pĭlŭs. EP. Dūră, rĭgĭdă, hīrtă, hīrsūtă, ăspĕră, hōrrēns, hōrrĭdă. * *Īpsĕ pĕdēs tēgmēn tōrquēns īmmānĕ lĕōnĭs Tĕrrĭbĭlī*

Impēxūm sētā, *cūm dēntībūs ālbīs Indūtūs căpitī.* Virg.

SĒTŌSŬS, ă, ūm. Adject. *Pieno di setole, setoloso.* SYN. Sētigĕr, vīllōsūs. PER. Sētīs hōrrĭdūs, āspĕr, hōrrēns, rĭgĭdūs. * *Vērbĕrā pēllītūs* sētōsā *mŏvēbāt ărātŏr.* Prop.

SEŪ. Conjunct. *O, o sia, ovvero.* SYN. Vĕl, sīvĕ, aūt. * Seū *vērsārĕ dŏlōs*, seū *cērtæ ōccūmbĕrĕ mōrtī.* Virg.

SĔVĒRĬTĀS, ātis, f. *Severità, rigore, gravità, sostenutezza.* SYN. Āspĕrĭtās, aūstērĭtās, sævĭtĭă, ăcērbĭtās, atrōcĭtās, Inclēmēntĭă. *Gravità.* SYN. Grăvĭtās. EP. Atrōx, āspĕră, dūră, ăcērbă, mŏlēstă, rĭgĭdă. PHR. Trīstĕ sŭpērcĭlĭūm, dūrīquĕ sĕvēră Cătōnis frōns. Frōnsquĕ sĕvēră mājēstātĕ grăvis. * *Trīstis* sĕvērĭtās *inēst in vūltu, ătque in vērbīs fīdēs.* (Jamb.) Terent.

SĔVĒRŬS, ă, ūm. Adject. *Severo, rigido, aspro.* SYN. Ăcērbŭs, āspĕr, atrōx, rĭgĭdŭs, Immītis, sævŭs, fĕrōx, aūstērŭs. PHR. Vūltūquĕ ĕt vēstĕ sĕvērŭs, āspēctūquĕ grăvis. Nōn īllĕ rĭgōris Ingrātās laūdēs, nēc nūbēm frōntis ămābăt. * *Īllă quĭdēm, fătĕōr, frōntis nōn ēssĕ* sĕvēræ. Ovid.

SĒVŎCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Chiamare da banda, o in disparte.* Act. SYN. Vŏco, ădvŏco, āppēllo. * Sēvŏcăt *hūnc gĕnĭtŏr, nēc caūsām fāssūs ămōris.* Ovid.

SĒVŪM, *et* Sēbūm, ī, n. *Sevo.* * *Rōbŏrĕāsquĕ pīlās ūrsīnō jūngĭtō* sēvō. Ser. Sam.

SĔX. *Sei.* Nomen numer. cardin. indecl. * Sĕx *ĕgŏ Fāstōrūm scrīpsī, tŏtĭdēmquĕ lĭbēllōs.* Ovid.

SĒXĀGĒNĪ, æ, ă. *Sessanta.* Nomen numer. distribut., quod et pro cardinali sexaginta ponitur. * *Bis* sēxāgēnās *făcĭēs sŭă sūmmă prĭōris.* Manil.

SĒXĀGĒSĬMŬS, ă, ūm. Adject. *Sessantesimo.* * *Cōndĭtă cūm tĭbĭ sĭt jām* sēxāgēsĭmă *mēssis.* Mart.

SĒXĀGĬNTA. Nomen numer. card. indecl. *Sessanta.* * *Cūm* sēxāgĭntā *nŭmĕrĕt Cāscēllĭūs ānnōs.* Mart.

SĒXCĒNTĪ, æ, ă. *Seicento*, o indefinitamente *moltissimi, innumerevoli.* Nom. num. distribut. SYN. Mūltī, plūrĭmī, īnnŭmĕrī. * Sēxcēntōs *īllī dĕdĕrāt Pŏpūlōnĭă* mātĕr. Virg.

SĒXTĀRĬŬS, ĭī, m. *Sestiere, stajo (misura).* * *Hēmīnās rĕcĭpĭt gĕmĭnūs* sēxtārĭūs *ūnŭs.* Rhemn. Fann.

SĒXTĪLĬS, ĭs, m. *Agosto (mese).* Et sumitur adjective. * *Pĕr brūmām Tĭbĕrīs*, sēxtīlī *mēnsĕ căminūs.* Hor.

SĒXTŬS, ă, ūm. Adject. numer. *Sesto.* PER. Pōstĕrĭŏr quīnto, āntĕrĭŏr sēptĭmō. * *Īllĕ quĭdēm dīxit, sĕd mē jām, Cūrĕ, nĭvālī* Sēxtă *rĕlēgātūm brūmă sūb āxĕ vĭdĕt.* (Distich.) Ovid.

SĒXŬS, ūs, m. *Sesso.* EP. Vĭrīlis, mŭlĭebrīs. * *Quæcūmque ăltĕrĭūs* sēxūs *īmĭtātă fĭgūram ēst.* Juv.

SĪ. Conjunct. *Se.* * *Ēt* sī *fātă Dĕūm*, sī *mēns nōn lævă fŭissĕt.* Virg.

SĬBI. Dat. *A sè.* * *Nīl cōnscīrĕ* sĭbī, *nūllā pāllēscĕrĕ cūlpā.* Hor. * ... *nām quĭs Pēccāndī fīnēm pŏsŭĭt* sĭbī? *quāndŏ rĕcēpĭt?* Juv.

SĪBĬLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Zufolare, sibilare.* Neut. SYN. Āssībĭlo. PHR. Dārĕ sībĭlă. Ōrĕ, *vel* līnguă sībĭlă vibro. Līnguām vibrārĕ trĭsūlcām. Hōrrēntĭă sībĭlă tōllĕrĕ. * ... *quŏtĭēsque ălĭquōs părăt ēdĕrĕ quēstūs* Sībĭlăt, *hānc īllī vōcēm nātūră rĕlīnquĭt.* Ovid.

SĪBĬLŬS, ī, m., *et* Sībĭlūm ī, n. *Fischio, zufolo, sibilo.* EP. Raūcŭs, strīdēns, hōrrĭdŭs, īngēns, ăcūtŭs. * *Nām nĕquĕ mē tāntūm vĕnĭēntis* sībĭlŭs *Aūstrī, Nēc pērcūssă jŭvānt flūctū tām lītŏră.* Virg.

SĬBĬMĔT. *A sè stesso, a sè medesimo.* * *Quī* sĭbĭmĕt *dēsūnt, īllīs jūre ōmnĭă dēsūnt.* Mant.

SĬBȲLLĂ, æ, f. *Sibilla.* EP. Cūmæă, Dēlphĭcă, fātĭdĭcă, prænūncĭă, lōngævă, vĕtŭs, ānnōsă, fātĭfĕră. PER. Fātĭdĭcă vātēs, ănŭs, vīrgo. Phœbi præsāgă săcērdōs. Sacrō āfflātă Nūmĭnĕ vātēs. Sānctīssĭmă vātēs, Præscĭă vēntūrī. PHR. Āt pĭūs Ænēās ărcēs quĭbūs āltŭs Ăpōllo Præsĭdĕt, hōrrēndæquĕ prŏcūl sēcrētă Sĭbȳllæ, Āntrum īmmānĕ pĕtit, māgnām cuī mēntem ănĭmūmquĕ Dēlĭŭs īnspīrăt vātēs ăpĕrĭtquĕ fŭtūră. * ... *hūc căstă* Sȳbīllă *Nīgrārūm mūltō pĕcŭdūm tē sānguĭnĕ dūcĕt.* Virg. EXPL. *Sibyllæ fatidicæ erant mulieres, sic dictæ, quod Dei consiliorum essent consciæ. Decem fuisse scribit Varro*, Persicam, Libycam, Delphicam, Cumæam, Erytræam, Samiam, Hellesponticam, Phrygiam, Tiburtinam, *cui nomen Albunea, et* Cumanam *nomine Amaltheam, quæ postrema Sibyllinorum librorum auctor fuisse creditur.* ✝ Le Sibille erano donne che predicevano l'avvenire, così dette, perchè erano consapevoli dei consigli degli Dei. Dicono che fossero dieci, *Persa, Libica, Delfica, Cumea, Eritrea, Samia, Ellespontica, Frigia, Tiburtina, e Cumana.*

SĬBȲLLĪNŬS, ă, ūm. Adject. *Sibillino, di Sibilla.* * *Nēc tāntūm Gĕtĭcīs grāssātūs prōdĭtŏr ārmīs, Āntĕ* sĭbȳllīnæ *fātă crĕmāvit ŏpīs.* (Distich.) Rutil.

SĪC. Adverb. similit. *Così, in tal guisa, in tal maniera.* SYN. Ŭt, ŭtī, sīcŭt, ĭtă. * Sīc *ŏcŭlōs*, sīc *īllĕ mănūs*, sīc *ōră fĕrēbăt.* Virg.

SĪCĂ, æ, f. *Spada corta, daga.* SYN. Glădĭŭs, ēnsĭs, mūcro, pūgio. EP. Fērrĕă, ăcūtă, dūră, pērfĭdă. * *Dās glădĭātōrēs, sūtōrūm rēgŭlĕ, cērdo ō Quōdquĕ tĭbī trĭbŭit sūbŭlă*, sīcă *răpit.* (Distich.) Mart.

SĬCĀMBRĪ, ōrūm, m. plur. *Sicambri, popoli in Germania fra la Mosa e il Reno.* EP. Sævī, trŭcēs, dūrī, fĕrōcēs, fōrtēs, pălūdōsī, Indŏmĭtī. * *Crīnĭbūs in nōdūm tōrtīs vĕnĕrĕ* Sĭcāmbrī. Mart.

SĬCĀNĪ, ōrūm, m. plur. *Popoli di Sicilia, oppur Sicani, così detti dal re Sicano.* EP. Hēspĕrĭī, fōrtēs, sævī, vĕtĕrēs. * *Ūndĭquĕ cōnvĕnĭūnt Teūcrī, mīstīquĕ* Sĭcānī. Virg. HIST. *Sicani, populi Hispaniæ, qui Siciliam insulam vicinam Italiæ occupaverunt, et eam* Sicaniam *a suo nomine nuncupaverunt.* ✝ Sicani, popoli di Spagna che occuparono la Sicilia, e la dissero dal loro nome *Sicania*

SĪCĀRĬŬS, ĭī, m. *Assassino, sicario.* SYN. Hŏmĭcīdă. EP. Dūrŭs, sævŭs, crūdēlis, vĭŏlēntŭs. * *Sī quĭs ĕrāt dīgnūs dēscrībī quōd mălŭs aūt fūr, Quōd mœchūs fŏrĕt, aūt* sīcārĭūs, *aūt ălĭōquī Fămōsŭs.* Hor.

SĪCCĬNĔ? Adverb. *Così? così eh?* SYN. Ān sīc, sīc nĕ. * Sīccine *ĕam īncōmptīs vĭdīstī flērĕ căpīllīs?* Prop.

SĪCCĬTĀS, ātis, f. *Siccità, aridità.* EP. Ārĭdă, tōrrēns, fērvĭdă, ārdēns, pigră, dēsēs, īgnāvă. PHR. Pābŭlă cānēscūnt, cūm frōndĭbŭs ūtĭtŭr ārbŏr. Tērræ ārdōrĕ dĕhīscūnt. Æthĕrĭō rĕcēns ēxārsĭt sīdĕrĕ tēllūs. Sōlĭbŭs æthĕrĭīs, āltōquĕ rĕcāndŭĭt æstū. Vĭtĭō mŏrĭēns, sĭtĭt āĕrĭs hērbă. Ēxūstŭs ăgĕr mŏrĭēntĭbŭs æstŭăt hērbīs. Tērrăquĕ cælēstēs ārĭdă pōscĭt ăquās. Ēt sīccă mārcēns grāmĭnă

tōstă ăltī. Ārĭdă cūm plŭvĭō sūpplĭcăt hērbă Jŏvī. * *Ătque ăb lĭppĭtūdĭne ūsquĕ* sĭccĭtās *ŭt sit tĭbĭ*. (Jamb.) Pisut.

SĪCCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Seccare, asciugare*. Act. SYN. Ēxsĭcco, ēbĭbo, haūrĭo, ēxhaūrĭo, ārĕfăcĭo, ūro, ădūro, cōmbūro. PHR. Vūlnĕră sĭccābăt lўmphis, cŏrpŭsquĕ lĕvābăt. Hūmōrēm, *vel* ăquās nĭmĭūs cālŏr ēxtrăhĭt, ēxprĭmĭt, ēbĭbĭt, sŏrbĕt, ēxhaūrĭt. Æstŭs sīccīs fērvŏrĭbūs ăgrōs ūrĭt, ēxūrĭt. Ārēntēs æstŭs bĭbŭlcāt agrōs *... sīnū gērmānam ămplēxă fŏvēbăt, Cūm gemĭtu ătque ătrōs* sīccābăt *vēstĕ crŭōrēs*. Virg.

SĪCCŬS, ă, ūm. Adject. *Secco, asciutto*. SYN. Sīccātŭs, ēxsīccātŭs, ārĭdŭs, ārēns, ūstŭs, ădūstŭs. PHR. Sīccīs fērvŏrĭbūs ūstŭs. Dīcĭtŭr Ægўptŭs cărŭīssĕ jŭvāntĭbūs ārvă Īmbrĭbūs, ătque ānnōs sīccă fŭīssĕ nŏvēm.* *Nūdŭs ĕt hībērnæ prōdūcĭs frīgŏră brūmæ; Nūdŭs ĕt æstīvī tēmpŏră* sīccă *cănĭs*. (Distich.) Tibull.

SĪCĔLĪS, ĭdĭs, f. Adject. patronym. *Di Sicilia*. SYN. Sĭcŭlŭs, Sĭcānŭs, Trīnăcrĭŭs. * Sĭcĕlĭdēs *Mūsæ, paūlō mājŏră cănāmŭs*. Virg.

SĪCĔRĂ. æ, f. *Birra, cervogia.* * *Dīcĭtŭr ĭgnōrāns ădĭpem*, sīcĕrāmquĕ, *mĕrūmquĕ*. Mant.

SĪCHÆŬS, ī, m. *Sicheo.* * *Huīc cōnjŭx* Sĭchæŭs *ĕrăt dītīssĭmŭs ăgrī*. Virg. * *Rēspōndēt cūrīs, æquātquĕ* Sĭchæŭs *ămōrēm*. Id. HIST. *Filius Pilysthenis, sacerdos Herculis, maritus Didonis, Phœnicum omnium locupletissimus, quem, ejus thesauris inhians, Pygmalion sacrificiis intentum interfecit*. ✝ Sicheo, marito di Didone, sacerdote di Ercole, che fu ucciso da Pigmalione per poter impossessarsi dei tesori di lui.

SĪCĬLĬĂ, æ, f. *Sicilia*. SYN. Trīnăcrĭs, Trīnăcrĭă, Sĭcānĭă. EP. Dīvĕs, fēcūndă, fērtĭlĭs, vāstă. EXPL. *Mediterranei maris insula, frumenti adeo ferax, ut non immerito olim Romani Imperii horreum fuerit appellata. Olim peninsula fuit. Tria habet promontoria, unde* Trinacria *nomen*. ✝ Sicilia, isola del mar Mediterraneo, tanto abbondante di grano, che meritamente fu chiamata il granajo dell'Impero Romano. Anticamente non era del tutto isola; e per tre promontorii che aveva, fu detta *Trinacria*.

SĪCŬBĪ. Conjunct. *Se in qualche luogo.* * Sīcŭbī *māgnă Jŏvīs āntīquō rōbŏrĕ quērcŭs Īngēntēs tēndāt rāmōs, aūt* sīcŭbī *nigrūm Īlĭcĭbūs crēbrīs săcrā nĕmŭs āccŭbēt ūmbrā*. Virg.

SĪCŬLŬS, ă, ūm. Adject. *Di Sicilia*. SYN. Sĭcānŭs, Sĭcānĭŭs, Trīnăcrĭŭs. * *Tēmplă frĕquēntārī Cōllīnæ prōxĭmă pōrtæ Nūnc dĕcēt: ā* Sĭcŭlō *nōmĭnă cōllĕ tĕnēnt*. (Distich.) Ovid.

SĪCŬT. Adverb. similit. *Come*. SYN. Sīc, ŭtī, ŭt, vĕlŭtī, nōn sēcŭs āc, sīcŭtī. * *Ēt tŭnĭcās lăcrĭmīs*, sīcŭt *ăb īmbrĕ, grăvēs*. (Pont.) Ovid.

SĪDĔRĔŬS, ă, ūm. Adject. *Stellato*. SYN. Stēllātŭs, stēllĭfĕr, cælēstĭs * Sīdĕrĕō *flāgrāns clўpĕō ĕt cælēstĭbūs ārmīs*. Virg.

SĪDO, ĭs, dī, ĕrĕ. *Sedere, posarsi, abbassarsi*. Neut. SYN. Sūbsīdo, rĕsīdo, sĕdĕo. * *Sēdĭbūs ōptātīs gĕmĭnā sūpĕr ārbŏrĕ* sīdūnt. Virg.

SĪDŌN, ōnĭs, *et* Sīdōnĭs, f. *Sidone, Saide*. EP. Āntīquă, vĕtŭs, nōbĭlĭs, clāră. * *Ātque ĕquĭdēm Teūcrūm mĕmĭnī* Sīdōnă *vĕnīrĕ Fīnĭbūs ēxpūlsūm pătrĭīs*. Virg. EXPL. *Urbs Phœniciæ, ad mare sita, purpura, quæ ibi tingebatur, insignis*. ✝ Città della Fenicia, posta al mare, celebre per la porpora, che ivi si tingeva.

SĪDŌNĬŬS, ă, ūm. Adject. *Sidonio, di Sidone*. SYN. Phœnīcĭŭs, Tўrĭŭs. * *Ēxtrēmŭs, fōrmāque ānte ōmnēs pūlchĕr Īūlŭs* Sīdōnĭo *ēst īnvēctŭs ĕquō*. Virg. * *Ōbstŭpŭīt prīmo ăspēctū* Sīdōnĭă *Dīdō*. Virg.

SĪDŬS, ĕrĭs, n. *Costellazione, segno celeste, astro, stella*. SYN. Āstrūm, stēllă. EP. Cælēstĕ, ĭgnĕūm, aūrĕūm, rădĭāns, nĭtēns, lūcĭdūm, rŭtĭlūm, flāmmĭgĕrūm, mĭcāns, flāmmĭvŏmūm. PER. Sīdĕrĕŭs ĭgnĭs. Stēllārūm lūmĭnă. Rŭtĭlō sīdĕră fīxă pŏlō. PHR. Aūrĭcŏma ōbscūrās īllūstrānt sīdĕră lāpsū. Fūlgĭdă ceū clāră sīdĕră nōctĕ mĭcānt. * *Rūră fĕrūnt mēssēs călĭdī cūm* sīdĕrĭs *æstū Dēpōnĭt flāvās ānnŭă tērră cŏmās*. (Distich.) Tibull.

SĬGĬLLĀTĪM, *vel* Sĭngĭllātīm. Adverb. *Partitamente, specificamente*. * *Nēc* sĭngĭllātīm *pōssūnt sēcrētă vĭdērī*. Lucr.

SĬGĬLLŪM, ī, n. *Sigillo, figurina, immaginetta*. SYN. Sīgnūm, stēmmă. EP. Aūrĕūm, ărgēntĕūm, ærĕūm, nōbĭlĕ, īllūstrĕ. * *Ōdīstī clāvēs, ĕt grātă* sĭgĭllă *pŭdīcō*. Hor.

SĪGNĬFĔR, ī, m. *Alfiere*. PER. Sīgnūm, *vel* vēxīllūm fĕrēns. * *Īpse ĕquēs, īpsĕ pĕdēs*, sīgnĭfĕr *īpsĕ fŭĭ*. (Pont.) Ovid.

SĪGNĬFĬCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Significare, dinotare, accennare*. Act. SYN. Mōnstro, ōstēndo, nŏto, dēnŏto. * *Nōn lībĕr hīc ūllŭs, nōn quī mĭhī cōmmŏdĕt aūrēm, Vērbăquĕ* sīgnĭfĭcēnt *quĭd mĕă nōrĭt, ădēst*. (Distich.) Ovid.

SĪGNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Segnare, marcare, notare*. Act. SYN. Dēsīgno, ōbsīgno, īmprĭmo. * Sīgnāvītquĕ *vĭām flāmmīs, tĕnŭēsquĕ rĕcēssĭt Cōnsūmpta in vēntōs*. Virg.

SĪGNŪM, ī, n. *Segnale, segno, marco*. SYN. Īnsīgnĕ, nŏtă, ārgūmēntūm, mōnĭmēntūm, īndĭcĭūm. *Immagine*. SYN. Īmāgo, sĭmŭlācrūm. *Insegna, stendardo*. SYN. Vēxīllūm. *Prodigio*. SYN. Prōdĭgĭūm, mīrācŭlūm. *Sigillo*. SYN. Sĭgĭllūm. EP. Mānĭfēstūm, stŭpēndūm, clārūm, spēctābĭlĕ, ăpērtūm, mīrāndūm, ōccūltūm, prōdĭgĭālĕ, īnfēlīx, ōbscūrūm, lătēns, ōptātūm, ārcānūm, ămīcūm, sĕcūndūm, cērtūm, īgnōtūm, prōspĕrūm, īncērtūm, dŭbĭūm, āmbĭgŭūm. PHR. Strўmŏnĭæ dānt sīgnă grŭēs. Sōl quŏque ĕt ēxŏrĭēns, ĕt cūm sē cōndĭt īn ūndās, Sīgnă dăbĭt. Sōlēm cērtīssĭmă sīgnă sĕquēntŭr. * *Aūt pĕcŏrī* sīgnum, *aūt nŭmĕrōs īmprēssĭt ăcērvīs*. Virg.

SĪLĀNŬS, ī, m. *Canale, condotto d'acqua.* * *Cōrpŏră* sīlānōs *ăd ăquārūm strātă jăcēbānt*. Lucr.

SĪLĒNTĬŪM, ĭī, n. *Silenzio, il tacere*. SYN. Tăcĭtūrnĭtās, rētĭcēntĭă. EP. Āltūm, tăcĭtūm, ārcānūm, nōctūrnūm, fīdēlĕ, tăcĭtūrnūm, mūtūm, trānquīllūm. PHR. Trānquīllă sĭlēntĭă nōctĭs. Tăcĭtūrnă sĭlēntĭă rūmpĭt. Quĭd mē āltă sĭlēntĭă cōgĭs rūmpĕrĕ? Tŭmūltūm Cōmpŏsŭĭt vūltū, dēxtrāquĕ sĭlēntĭă jūssĭt. Tūm făctă sĭlēntĭă lĭnguīs. Tĕnŭērĕ sĭlēntĭă cūnctī. * *Ēxĭgŭa ēst vīrtūs prǣstārĕ* sĭlēntĭă *rēbūs*. Ovid.

SĪLĒNŬS, ī, m. *Sileno*. EP. Ārcădĭŭs, spūmāns, ēbrĭŭs, tĭtŭbāns. PHR. Tālĭs ĕrăt mūltō spūmāns Sīlēnŭs Īācchō. Rēsĭdĕt pāndō vĕtŭlŭs Sīlēnŭs ăsēllō. Tĭtŭbăt ānnīsquĕ mĕrōquĕ. Fĕrŭlă tĭtŭbāntēs ēbrĭŭs ārtŭs sūstĭnĕt. * Sīlēnūm *pŭĕrī sōmnō vĭdērĕ jăcēntēm*. Virg. FAB. *Bacchi nutritius, asino vehi solitus*. ✝ Sileno, balio di Bacco, che per l'ordinario andava sopra di un asino.

SĪLĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Tacere, stare zitto*. Act. SYN. Tăcĕo, cōntĭcĕo, ōbmūtēsco. *Passar sotto silenzio*.

SYN. Prætĕrmitto, ŏmitto, prætĕrĕo. PER. Præstārĕ silentiā. Vōcĕm prĕmĕrĕ. Tĕnērĕ silentiā. PHR. Digitō cŏmpĕscĕ lābellūm. Tūm făctă, silentiā tectis. Silent ărrectisquĕ nūribūs ăstant. Silĕt, dŏlŏr ŏssă rĕprĕssit. Tĕnŭērĕ silentiā cūncti. Făvērĕ linguis. Intenti ōrā tĕnēnt, ărrĕctisque aūribūs ăstānt. Aūlăquĕ cōmpŏsitō mūrmūrĕ tōtă silĕt. * *Linguă silĕ; nōn ĕst ūltră nārrābilĕ quĭdquām.* Ovid.

SĬLĔR, ĕris, n. *Silio, fusaggine (arboscello).* * *.... ărbŏribŭs văria ĕst nătūră crĕāndis, Nāmque ăliæ, nūllis hŏminūm cōgĕntibūs, ipsæ Spōntĕ sŭā vĕniūnt, cāmpōsquĕ, ĕt flūmină lātĕ Cūrvă tĕnĕnt, ŭt mōllĕ silĕr, lĕntæquĕ gĕnistæ.* Virg.

SĬLĔX, icis, m. et f. *Selce, pietra.* SYN. Rūpēs, sāxūm, cautēs. EP. Dūrŭs, ăspĕr, rigidŭs. * *Quām si dūră silēx, aūt stĕt Mārpēsiă cautēs.* Virg.

SĬLVĂ, æ, f. *V.* Sylvă.

SĬMĬLĬS, is, m. f., ĕ, n. Adject. *Conforme, simile, simigliante.* SYN. Pār, æquālis, consimilis. PER. Ōrĕ patrĕm rĕfĕrēns. Ōrĕ, cŏlŏrĕ, vūltū *vel* vōcĕ rĕfĕrēns. Vōcĕ simūlāns, imitāns. Patriī nōn dĕgĕnĕr ōris. Patris ōrā gĕrēns. PHR. Ōmniă Mercŭrio similis, vōcĕmquĕ cŏlōrĕmque, Ĕt crīnēs flāvōs, ĕt mĕmbră dĕcōră jŭvēntā. Virginis ōs hăbitūmquĕ gĕrēns. Ănimis æquālis ĕt ānnis. Hūjūs ĕrăt făciēs, in quā mātrĕmquĕ pătrĕmquĕ Nōssēs. Sic ŏcŭlōs, sic illĕ mānūs, sic ōră fĕrēbăt. Nūllō discrimĭnĕ distăt, diffĕrt. * *Si quis hăbēs nōstri similēs in imăgĭnĕ vūltūs.* Ovid.

SĬMĬLĬTĔR. Adverb. *Similmente, simigliantemente.* SYN. Æquālitĕr, æquē, păritĕr. * *... ăgĕ, me ăspicĕ; Ēcquid ăssimŭlō similitĕr?* (Jamb.) Plaut.

SĬMĬŬS, ii, m., *vel* Simiă, æ, f. *Scimmia, scimmiotto, bertuccia.* EP. Cautūs, căllidūs, văfĕr, versūtūs, ăstūtūs, tūrpis, dĕfŏrmis. PER. Hŏminis simŭlātŏr, imitātŏr. Hūmāni simŭlātŏr sĭmiūs ōris. Dŏctūs ĕt hūmānās imitāri simiūs ărtēs. Elūdĕrĕ căllidūs hāstās. Lūdĕrĕ dŏctūs. Săltāndi pĕritūs. * *Hūmāni quālis simŭlātŏr simiūs ōris.* Claud.

SĬMŎĬS, ēntis, m. *Simoenta, fiume della Frigia.* EP. Vēlŏx, răpidūs, Idæūs, pālūdŏsūs. * *Nĕc minŏr in tĕrris, Xāntūm Simŏēntăquĕ tēstŏr, Ænĕæ mihi cūră tūī.* Virg.

SĬMPLĔX, icis. Adject. omn. gen. *Semplice.* SYN. Nūdŭs, pūrŭs, sincērūs, căndidūs, crēdŭlūs, incŏmtūs. PER. Fraūdis nēsciūs. Căndidūs, ĕt vērā simplicĭtātĕ bŏnūs. * *Pēllĕbātquĕ sitim simplicis hūmŏr ăquæ.* (Pent.) Ovid.

SĬMPLĬCĬTĀS, ātis, f. *Semplicità.* SYN. Sincēritās, căndŏr, crēdŭlitās. EP. Nivĕă, prūdēns, rūsticā, nūdă, rŭdis, vēră, crēdŭlă, incaūtă, pūră, incultă, săpiēns. PER. Nēsciă fraūdis simplicitās plăcuit Divis. Nūdă simplicitātĕ pŭdŏr. Ēst minŭs incultă, simplicitātĕ rŭdis. * *Nūdăquĕ simplicitās, pūrpŭrĕūsquĕ pŭdŏr.* (Pent.) Ovid.

SĬMŬL. Adverb. *Insieme, unitamente.* SYN. Ūnā, păritĕr, intĕr sĕ. * *Ingĕmŭērĕ simūl; simūl incūrvātă dŏlōrĕ Mĕmbră sŏlō pŏsŭērĕ.* Ovid.

SĬMŬLĀCRŬM, i, n. *Simulacro, statua.* SYN. Imāgo, stătŭă, ēffigiēs, signūm. *Fantasma.* SYN. Ūmbră, spēctrūm, lārvă. EP. Aūrĕūm, ærātūm, insignĕ, mārmŏrĕūm. * *Crēdŭlĕ, quid frūstrā simūlācră fŭgācia căptās?* Ovid.

SĬMŬLĀTĬO, ōnis, f. *Finzione, simulazione.* SYN. Fāllāciă, fictio, mēndāciūm. EP. Fictă, tēctă, ŏccūltă, sūbdŏlă. * *Vērum ŭt simŭlārĕs. Nōn mēum ĕst simūlātiŏ.* (Jamb.) Ter.

SĬMŬLĀTŎR, ōris, m. *Simulatore, chi finge.* SYN. Dissimŭlātŏr, fictŏr, fāllāx, mēndāx. EP. Căllidūs, văfĕr, ăstūtūs, dŏlōsūs, insidiōsūs. * *Ŭt sibi cōmmissi simŭlātŏr Săbūră bēlli.* Lucan.

SĬMŬLO, ās, āvi, ātūm, ārĕ. *Simulare, fingere, colorare.* Act. SYN. Fingo, mentiŏr, fāllo, *vel* dissimŭlo, ŏccūlto, cēlo, tĕgo. *Contraffare.* SYN. Ăssimŭlo, imitŏr. PHR. Spēm vūltū simŭlăt. Cōnsiliūm vūltū tĕgit, ăc spēm frōntĕ sĕrēnăt. Mūltă mălūs simŭlāns, vānā spē lūsit ămāntēm. Fictō simŭlăt piā pĕctŏră vūltū. Vōtūm prō rĕdĭtū simūlānt. * *Si simŭlāssĕ vŏcăt crimĕn, simŭlāvimūs ămbō.* Ovid.

SĬMŬLTĀS, ātis, f. *Odio occulto, inimicizia, avversione.* SYN. Ŏdiūm, inimicitiă, jūrgiūm. * *Sæpĕ simūltātēs iră mŏrātă făcit.* (Pent.) Ovid.

SĬMŬS, ă, ūm. Adject. *Chi ha il naso schiacciato.* SYN. Simūlŭs. * *Dūm tĕnĕră āttŏndĕnt simæ virgūltă căpēllæ.* Virg.

SĬN. Conjunct. *Se poi non.* SYN. Nisi, ăt, sin minūs. * *Sin ăbsūmptă sălūs, ĕt tĕ pătĕr ŏptimĕ Teūcrūm Pōntūs hăbēt Libyæ.* Virg.

SĬNĂ, *vel* Sinăi. Indecl. *Sinai.* * *Nōminĕ qui dūplici Sină vŏcitātŭr, ĕt Hŏrĕb.* Drep. EXPL. *Mons in Arabia, duo habens cacumina*, Horeb *et* Sinai *dicta, ubi Moyses a Deo legem accepit.* ✝ Sina, monte d'Arabia, che ha due cime, una detta *Oreb*, l'altra *Sinai*, dove Mosè riceve da Dio la legge.

SĬNĀPĬ, n. indecl., *et* Sināpis, is, f. *Senapa.* SYN. Sinapĕ. * *Sĕquĕ lăcēs sēnti flētūm făctūră sināpis.* Colum.

SĬNCĒRĬTĀS, ātis, f. *Sincerità.* SYN. Căndŏr, simplicitās, prŏbitās, integritās. EP. Vēră, nūdă, ăpērtă, căndidă, innŏcŭă, insōns, innŏcēns, bĕnignă, prūdēns. * *Sēd ăd pērniciēm sŏlēt ăgi sincēritās.* (Jamb.) Phæd.

SĬNCĒRŬS, ă, ūm. Adject. *Sincero.* SYN. Nūdūs, pūrūs, căndidūs, ăpertūs, vērūs, simplĕx. PER. Nūdā simplicitātĕ bŏnūs. Făllĕrĕ nēsciūs. Cui sincēră mēns, *vel* vŏluntas, sincērūm pēctūs; sincērūs ănimōs. Cui simplĕx ănimi căndŏr. * *Sincērum ĕst nisi vās, quŏdcūmque infūndis, ăcēscit.* Hor.

SĬNCĬPŬT, itis, n. *Mezza testa.* * *Ūrtică ĕt fissā fūmōsūm sincipŭt aūrĕ.* Pers.

SĬNDŌN, ŏnis, f. *Panno lino, camicia, lenzuolo.* * *Nōn sic in Tyriā sindŏnĕ tūtūs ĕris.* (Pent.) Mart.

SĬNĔ. Præp. *Senza.* SYN. Ābsquĕ. * *Clāmābām sinĕ mē, mē sinĕ, mātĕr, ăbis?* (Pent.) Ovid.

SĬNGŬLĀRĬS, is, m. f., ĕ, n. Adject. *Singolare, unico.* SYN. Singŭlūs, sŏlŭs, propriūs, sūmmūs, rārūs, insignis. * *Qui sĕcāns flūctūs rătĕ singŭlāri.* (Sapph.) Sen.

SĬNGŬLTĬM. Adverb. *Singhiozzando.* * *Ŭt vĕni cōrām singūltim paūcă lŏcūtūs.* Hor.

SĬNGŬLTĬO, is, ivi, ūltūm, ire. Neut. *et* Singŭlto, ās, āvi, ātūm, ārĕ. Act. *Singhiozzare.* SYN. Gĕmo, lūgĕo. PER. Singūltāntiă vērbă trăho, rūmpo. PHR. Lōngis singūltibūs iliă pūlsăt. Frigidŭlōs ŭdōs singūltūs ōrĕ ciēntēm. Ōrăquĕ singūltū cōncūtiēntĕ sŏnăut. * *Sēmĭnĕcēs pŭĕri trĕpĭdūs in limĭnĕ vitæ Singūltānt ănimās.* Stat.

SĬNGŬLTŬS, ūs, m. *Singhiozzo.* SYN. Gĕmitūs, lūctūs. EP. Ægĕr, tristis, ăspĕr, lōngūs, rūptūs, crēbĕr. * *Singūltū mĕdiōs impĕdiĕntĕ sŏnōs.* (Pent.) Ovid.

SĪNGŬLŬS, ă, ŭm. Nom. distribut., quod, ut cetera hujus generis, in pl. num. usurpatur. *Ciascuno da per sè, uno alla volta.* SYN. Sōlŭs, quisquĕ, ūnŭsquīsquĕ. * *Sĕd quæ nōn prōsūnt* sīngŭlă, *mūltă jŭvānt.* (Pent.) Ovid.

SĬNĪSTĔR, ă, ŭm. Adject. *Sinistro, mancino, contrario, tristo.* SYN. Lævŭs, īnfēlīx. * *Ēt stŭdiī rĕpĕtō signă* sĭnīstră *mĕī.* (Pent.) Ovid.

SĬNO, ĭs, sīvī, sĭtŭm, ĕrĕ. *Lasciare, concedere.* Act. SYN. Dō, cōncēdo, pătĭŏr, pērmītto.* *Phœbĕ, săcrās Mēssălīnŭm* sĭnĕ *tāngĕrĕ chārtās Vātĭs; ēt īpsĕ prĕcōr quīd cănăt īllă dŏcē.* (Distich.) Tibull.

SĬNŌN, ōnis, m. *Sinone.* EP. Fāllāx, cāllĭdŭs, dŏlōsŭs, pērjūrŭs, īnsĭdĭōsŭs * *Tālĭbŭs īnsĭdĭīs, pērjūrĭque ārtĕ* Sĭnōnĭs *Crēdĭtă rēs.* Virg. HIST. *Filius Sisyphi, nepos Autholyci furis, qui cum Ulysse ad bellum Trojanum profectus, omnium maxime idoneus visus est, cui, ob ingentem astutiam, fallendorum Trojanorum, et equi introducendi negotium imponeretur.* ✝ Figlio di Sisifo, nipote di Autolico ladro, cho andò con Ulisse a guerreggiare contro i Trojani, e fece entrare in Troja il cavallo di legno con dentro gli armati per mezzo di artifizii e di menzogne, con cui persuase i troppo creduli Trojani.

SĬNŬO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Incurvare, piegare.* Act. SYN. Flēcto, cūrvo, īncūrvo. * *Īmpŏsĭtō pătŭlōs călămō* sĭnŭāvĕrăt *ărcŭs.* Ovid.

SĬNŬŌSŬS, ă, ŭm. Adject. *Piegato, torto.* SYN. Cūrvŭs, īncūrvŭs, flēxŭs, īnflēxŭs, tōrtŭs.* *Lūnāvītquĕ gĕnū* sĭnŭōsŭm *fŏrtĭtĕr ărcŭm.* Ovid.

SĬNŬS, ūs, m. *Seno, grembo.* SYN. Pēctŭs, grĕmĭŭm. *Ventre.* SYN. Ālvŭs, ŭtĕrŭs. *Gorgo.* SYN. Flēxŭs, gȳrŭs, spīră. *Laberinto.* SYN. Āmbāgēs. *Porto, golfo.* SYN. Lītŭs, pōrtŭs. EP. Călĭdŭs, pătŭlŭs, tĕpĭdŭs, mōllĭs, nĭvĕŭs, blāndŭs, tĕnĕr. PHR. Dĕcĭdĭt īn nĭvĕōs lūcĭdă gūttă sĭnŭs. Quĕm fŏvĕt īn mōllī Vīrgŏ pŭdīcă sĭnū. * *Pērquĕ* sĭnŭm *lăcrĭmæ flūmĭnĭs īnstăr ĕŭnt.* (Pent.) Ovid.

SIŌN. Indecl. *Sionne, o Sion.* EP. Sānctă, sacră, cēlsă, āltă, vĕnĕrāndă.* *Cūm pătrĭām mĕmŏrī trăhĕrēmŭs pēctŏrĕ* Sīōn S. Paul.* *Ēt mĕlĭŭs fūndātă* Sīōn *īn vērtĭcĕ Mūndī.* Mill. EXPL. *Mons Hierosolymis, qui alias* mons Domini, *et* mons Sanctus *dicitur; in cujus vertice erat arx constructa, quæ* civitas Davidis *est vocata.* ✝ Sionno, monte di Gerosolima, cho altre volte chiamasi *monte di Dio*, e *monte Santo*, nella cui sommità era un castello detto la *città di Davidde.*

SĪPĂRĬŬM, ĭī, *n. Sipario, tenda che cuopre la scena.** *Cōnsūmptĭs ŏpĭbŭs, vōcĕm, Dămăsīppĕ, lŏcāstī* Sīpărĭō, *clāmōsum ăgĕrēt, ŭt Phāsmă Cătūllī.* Juv.

SĪPHO, ōnis, m. *Cannone, canale, sifone.** *Ēffīgĭēmquĕ Dĕæ lōngīs* sīphōnĭbŭs *īmplēnt.* Juv.

SĬQUĬDĔM. Conjunct. *Se pure, poichè, avvegnachè.* SYN. Nām, ĕnĭm, nĕmpĕ, scīlĭcĕt.* ... *pīnŭs Grātă Dĕŭm mātrī,* sĭquĭdĕm *Cĭbĕlēĭŭs Āttĭs Ēxŭĭt hāc hŏmĭnĕm, trūncōque īndūrāt īllō.* Ovid.

SIRĒN, ēnis, f. *Sirena.* SYN. Ăchĕlōĭās. EP. Blāndă, cănōră, dŏlōsă, fāllāx, mărīnă, Thȳrrēnă, Sĭcŭlă. PER. Vīrgĭnēs, Tȳrrhēnæ pŭēllæ. Mōnstră mărĭs Sĭcŭlī. * *Mōnstră mărĭs* Sīrēnēs *ĕrānt, quæ vōcĕ cănōră Quămlĭbĕt ādmīssās dētĭnŭērĕ rătēs.* (Distich.) Ovid. FAB. *Sirenes, monstra marina, poetarum fabulis celebrata, superiore sui parte virginis effigiem referentia, inferiore vero in piscis caudam desinentia. Hæ tres fuisse finguntur, Acheloi fluvii, et Calliopes nymphæ filiæ;* Parthenope, Ligea, *et* Leucosia; *quae cum litus Siculum incolerent, nautas et prætereuntes suavitate cantus in naufragium pelliciebant.* ✝ Sirene, mostri marini, per la metà femmine e per la metà pesci. Fingono che fossero figlie del fiume Acheloo e della ninfa Calliope, e cho fossoro tre, cioè *Partenope, Ligea* e *Leucosia*, e che, abitando nel mare di Sicilia, col loro canto facessero naufragare i passeggieri.

SĪRĬŬS, ĭī, m. *Sirio, Canicola (stella).* SYN. Cănīcŭlă. EP. Ārdēns, tōrrēns, călĭdŭs, tōrrĭdŭs. * *Jām răpĭdŭs tōrrēns sĭtĭēntēs* Sīrĭŭs *Īndōs Ārdēbăt cælō.* Virg. EXPL. *Stella in ore Caniculæ.* ✝ Stella Canicolare, cioè che è in bocca del Cane.

SĪSTO, ĭs, stĭtī, stătŭm, ĕrĕ. *Arrestare, fermare, reprimere, presentare, fermarsi.* Act. SYN. Rĕtĭnĕo, dētĭnĕo, mŏrŏr, cŏhĭbĕo.* Sīstĕ, *pŭĕr, lăcrĭmās, Prōteŭs tŭă dāmnă lĕvābĭt.* Ovid.

SĪSTRŪM, ī, *n. Sistro, strumento da suono usato dai Sacerdoti Egiziani.* EP. Dūlcĕ, rĕsŏnāns, bēllĭcŭm, Phărĭŭm. * *Īsī . . . Pĕr tŭă* sīstră *prĕcōr pĕr Ānŭbĭdĭs ōrĕ vĕrēndī.* Ovid.

SĪSȲPHŬS, ī, m. *Sisifo.* SYN. Æŏlĭdēs. EP. Īnfōrtūnātŭs, mĭsĕr, fēssŭs, lāssŭs, fătīgātŭs. PHR. Ītquĕ rĕdītquĕ vĭām, săxŭm vōlvēnsquĕ pĕtēnsquĕ. Īmmēnsŭs quĕm lăpĭs ŭrgĕt. Quĕm lăpĭs īmmēnsŭs nōctēsquĕ dĭēsquĕ fătīgăt. Săxă mŏvēns pĕr ărdŭă mōntĭs. Ŭbi Æŏlĭdēn săxŭm grăvĕ Sĭsȳphŏn ŭrgĕt.* Sīsȳphŭs *ēst īllīc săxŭm vōlvēnsquĕ pĕtēnsquĕ.* Ovid. FAB. *Æoli filius, qui cum Atticam latrociniis infestaret, a Theseo occisus est. Hunc poetæ fabulantur apud inferos saxum ingens perpetuo volvere et revolvere.* ✝ Figlio di Eolo, che fu ucciso da Teseo, perchè infestava l'Attica coi suoi ladronecci. Fingono i poeti che costui di continuo muova nell' Inferno un gran sasso.

SĬTĬĒNS, tis. Partic. *Assetato, sitibondo.* SYN. Sĭtĭbŭndŭs, sĭccŭs, ārĭdŭs. PER. Sĭtī prēssŭs, ōpprēssŭs, ēnēctŭs. * *Quĭs tē tŭm pōtŭīt* sĭtĭēns *haurīrĕ vĭātŏr?* Ovid.

SĬTĬO, īs, īvī, ītŭm, īrĕ. *Aver sete, essere assetato.* Act. PER. Lăbōrārĕ, ārdērĕ, *vel* prĕmī sĭtī. PHR. Răpĭdō sĭtĭs ŭrgĕt īn æstū. Sĭccă hĭānt pēndŭlă lăbră sĭtī. Sĭtĭs ārĭdă gūttŭr ŭrĭt, prĕmĭt. Tāntălŭs *in* mĕdĭā gārrŭlŭs ārĕt ăquā. Ēt faucēs ārēnt, vīxque ēst vĭă vōcĭs īn īllīs. Hīc sĭtĭs, āc nūllō răbĭēs ēxtīnguĭtŭr haustū. Tērrăm sĭccō spŭĭt ōrĕ vĭātŏr Ārĭdŭs. Sĭtī pērdĭtŭs ārdĕt. Ārĕt ăgĕr, vĭtĭō mŏrĭēns, sĭtĭt āĕrĭs hērbă. * *Nēc mĭhĭ cōntĭngĕt: mĕdĭīs* sĭtĭēmŭs *īn ŭndīs.* Ovid.

SĬTĬS, ĭs, f. *Sete.* EP. Sĭccă, ārĭdă, dīră, āspĕră, răbĭdă, ăvĭdă, vĭŏlēntă, īgnĕă, īnēxplēbĭlĭs, īnēxplētă. PHR. Sĭtĭs ārdŏr. Bĭbēndī ārdŏr. Flăgrăt dīră sĭtĭs, quăm nōn ēxtīnguĕrĕt Hĕbrŭs. * *Jām jăm pōtūrī dēsĕrĭt ŭndă* sĭtĭm. (Pent.) Tibull.

SĬTĪM ĒXPLĒRĔ. *Dissetarsi, estinguer la sete.* Act. PER. Sĭtĭm ēxtīnguĕrĕ, pēllĕrĕ, dēpēllĕrĕ, lĕvārĕ, rĕlĕvārĕ, sēdārĕ, sīstĕrĕ, cōmpēscĕrĕ. PHR. Dūlcĭs ăquæ săliēntĕ sĭtĭm rēstīnguĕrĕ rīvō. Sī tĭbĭ nūllă sĭtĭm fīnĭrēt cōpĭă lȳmphæ. Trīstēm dēpēllĕrĕ fēssō ōrĕ sĭtĭm. Sĭccăm fōntĕ lĕvārĕ sĭtĭm. Æstīvāmquĕ sĭtĭm sēdārĕ flŭēntĭbŭs ŭndīs. Ŭt tŭă vēsānăm dētrăhăt ŭndă sĭtĭm.

SĬTŬLĂ, æ, f. *Secchia, secchio.** *Ēxtrāctăm pŭtĕō* sĭtŭlăm *eŭm pōnĭs* īn *hōrtō.* Laur. Tull.

SĬTŬS, ă, ŭm, Partic. *Posto, situato.* SYN. Jă-

cēns, lŏcātŭs, pŏsĭtŭs.* *Hīc sĭtŭs ēst Phăētōn cŭrrūs aūrīgă pătērnī.* Ovid.

SĬTŬS, ūs, m. *Sito, positura.* SYN. Lŏcŭs. *Squallore.* SYN. Squāllŏr, sōrdēs, rūbīgo. EP. Tūrpis, īnfōrmis, īnērs, pāllēns, pigĕr, squāllĭdŭs, īmmūndŭs. PHR. Fœdāt mēmbră sĭtŭs. Squāllēnt īmmānĭă fœdō scēptră sĭtū. Mūscŭs ŭbī, ēt gĕlĭdō mārmŏră tēctă sĭtū.* *Mīlĭtĭs īn tĕnĕbrīs ōccūpăt ărmă sĭtŭs.* (Pent.) Tibull.

SĪVĔ. Cŏnjunct. *O, ovvero, ossia, o per dir meglio.* SYN. Seū, vĕl, aūt.* *Sīvĕ sĭbī cōnjūx, sīvĕ fŭtūră sŏrŏr.* (Pent.) Tibull.

SMĂRĂGDŬS, ī, m. *Smeraldo.* EP. Clārŭs, nĭtĭdŭs, vĭrĭdāns, rŭtĭlŭs, cŏrūscŭs.* *Ō quāntum ēst aūrī pŏtĭŭs, pĕrĕātquĕ* smărăgdī. Tibull.

SŎBŎLĒS, ĭs, f. *Schiatta, prosapia, lignaggio, stirpe.* SYN. Prōlēs, prŏgĕnĭēs, sānguis, fīlĭŭs, fīlĭă. EP. Blāndă, cāră, dūlcis, dīlēctă, pūlchērrĭmă.* *Cāră Dĕūm sŏbŏlēs, māgnūm Jŏvĭs īncrēmēntūm.* Virg.

SŌBRĬĔTĀS, ātis, f. *Sobrietà.* SYN. Ābstĭnēntĭă, mŏdĕrātĭo, tĕmpĕrāntĭă. EP. Sānă, ūtĭlĭs, dūră, āspĕră. PER. Sōbrĭŭs vīctŭs. Sōbrĭă mēnsă. Sōbrĭă mēns.* *Hīs sē sōbrĭĕtās ēt tōtūs sōbrĭĕtātis Ābstĭnĕt ēxŭvĭīs mīlĕs.* Prud.

SŌBRĬŬS, ă, ūm. Adject. *Sobrio.* SYN. Ābstĭnēns, mŏdĕrāns, tĕmpĕrāns.* *Nām fĕrŭs īllĕ sŭō plōrābĭt* sōbrĭŭs īpsĕ, *Ēt sĕ jūrābĭt mēntĕ fŭīssĕ mălā* (Distich.) Tibull.

SŎCCŬS, ī, m. *Calzare, scarpa.* EP. Hŭmĭlĭs, lævis.* *Grāndĕ sŏnānt trăgĭcī, Trăgĭcōs dĕcĕt īră cŏthūrnōs, Ūsĭbŭs ē mĕdĭīs sōccŭs hăbēndŭs ĕrĭt.* (Distich.) Ovid. EXPL. *Calceamenti genus tum virile, tum muliebre apud Græcos. Erant autem cothurnis humiliores, quare soccis Comœdi, cothurnis Tragœdi utebantur in scena: unde metonymice his Tragedia, illis Comœdia; et levioris generis carmen significatur.* ✝ Calzaro si da uomo, come da donna, di cui facevano uso i Greci. Differiva dal coturno di cui servivansi nelle tragedie, mentre usavano questo nelle commedie, onde avvieno che poeticamente per quello è significata la tragedia; la commedia poi, o altra specie di verso inferiore, è indicata da questo.

SŎCĔR, ī, m. *Suocero.* * *Cūm gĕnĕr ātquĕ* sŏcĕr *dīvīs cōncūrrĕrĕt ārmīs.* Mart.

SŎCĬĀLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Da alleato, da confederato, conjugale.* SYN. Sŏcĭŭs.* *Mūtŭă cūră dŭōs, ēt ămōr* sŏcĭālis *hăbēbăt.* Ovid.

SŎCĬĔTĀS, ātis, f. *Compagnia.* SYN. Cōnsōrtĭūm, sŏdālĭtĭūm, cōnvīctŭs, cōllēgĭūm. EP. Grātă, dūlcis, cāstă, sānctă, sacră, rēllĭgĭōsă.* *Nūmquam ēst fīdēlis cūm pŏtēntĕ* sŏcĭĕtās. (Jamb.) Phæd.

SŎCĬO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Accompagnare, unire.* Act. SYN. Āssŏcĭo, cōnsŏcĭo. PER. Cŏmĭtēm, *vel* sŏcĭūm dŏ, jūngo, ādjūngo.* *Sĕd tēcum ŭt lōngæ* sŏcĭārēm *gaūdĭă vītæ.* Tibull.

SŎCĬŬS, ĭī, m. *Socio, compagno, unito.* SYN. Sŏdālis, cŏmĕs. EP. Fīdŭs, fĭdēlis, cāndĭdŭs, sīncērŭs, ūnănĭmis.PER.Jūnctŭs, *vel* ādstrīctŭs jūrĕ sŏdālĭtiī. PHR. Quŏs ĕgŏ dīlēxī īrātērnō mōrĕ sŏdālēs. Dŏctŭs ĕt ūnănĭmēs ŏdĭīs tūrbārĕ sŏdālēs.* *Cērtātim sŏcĭī fĕrĭūnt mărĕ, ēt æquŏră vērrūnt.* Virg.

SŌCŎRDĬĂ, æ, f. *Codardia, poltroneria.* SYN. Pĭgrĭtĭă, ignāvĭă, dēsĭdĭă, vēcōrdĭă, īnērtĭă, lānguŏr. *Stupidità.* SYN. Stūpŏr. EP. Lēntă, īnērs, mōllĭs, īgnāvă, tŏrpēns.* *Vīvĕ ĭgĭtūr, nĕc tē fācĭăt* sŏcōrdĭă *lēntūm.* Mant.

SŌCŎRS, dis. Adject. *Poltrone, codardo, neghittoso.* SYN. Pīgĕr, īgnāvŭs, īnērs, dēsĭdĭōsŭs. *Stordito.* SYN. Hĕbĕs, stūpĭdŭs.* *Nōlim cētĕrārūm rērūm tē* sŏcōrdem *ĕōdĕm mŏdō.* (Jamb.) Ter.

SŌCRĂTĒS, ĭs, m. *Socrate.*EP.Dŏctŭs, săpĭēns, ăcūtŭs, sūbtīlis, Āttĭcŭs.* *Sī Rōmānă fŏrēnt, hæc* Sōcrătis *ōră fŭīssēnt, Jūlĭŭs īn Sătўrīs quālĭă Rūfŭs hăbēt.* (Distich.) Mart. HIST. *Philosophus Atheniensis, Sophroniei et Phænaretæ obstetricis filius. Accusatus, quod de Diis male sentiret; cum a judicibus interrogaretur, quanam potissimum pœna se dignum censeret: Ut, inquit, in Pritaneo alar ex publico. Quo responso irritati judices, capitis eum damnaverunt, et ad bibendam cicutam compulerunt; qua ille intrepide accepta, supremum diem clausit.* ✝ Filosofo Ateniese. Egli fu accusato che parlasse poco bene degli Dei; e però, condannato a bere la cicuta, se no morì.

SŎCRŬS, ūs, f. *Suocera, madre del marito.* * *Quæ prēmĭt īnvīsām* sŏcrūs *īnīquă nŭrūm.* (Pent.) Ovid.

SŎDĀLĬS, ĭs, m. *Compagno, amico.* SYN. Āssĕclă, ămīcŭs, sŏcĭŭs, cŏmĕs.* *Ūrbĭs ăbēst fācĭēs, ăbsūnt, mĕă cūră,* sŏdālēs. Ovid.

SŎDĀLĬTĬŪM, ĭī, n. *Sodalizio, compagnia di amici, raunanza.* SYN. Cōnsōrtĭūm.* *Jūrĕ* sŏdālĭtĭī *quī mĭhĭ jūnctŭs ĕrăt.* (Pent.) Ovid.

SŎDŎMĂ, æ, f., *et* Sŏdŏmă, ŏrūm, n. plur. *Sodoma.* EP. Īmpĭă, nĕfāndă, scĕlĕrātă.* *Lōth Sŏdŏmæ fŭgĭēntĕ chăŏs, dūm rēspĭcĭt ŭxŏr, Īn stătŭām mūtātă sălĭs stūpĕfāctă rĕmānsĭt Ād pœnām cōnvērsă sŭām.* Sedul. HIST. *Urbs Judææ, metropolis quinque oppidorum, quæ in Asphaltite lacu submersa sunt, igne cœlitus immisso fulminata ob nefandum lasciviæ genus.* ✝ Città della Giudea, metropoli di cinque castelli, che furono abbruciati col fuoco mandato dal Cielo, o sommersi nel lago Asfalte, perchè erano troppo dati alla lascivia.

SŎDŎMĪTĒS, *vel* Sŏdŏmītă, æ, m. *Di Sodoma, Sodomita.* * *Ā Dŏmĭnō Dŏmĭnŭs flāmmās plŭĭt īn* Sŏdŏmītās. Prud. *Hinc* Sŏdŏmītĭcŭs, ă, ūm. Adject. **Dīcĭtūr āttrāctō nūbēs* Sŏdŏmītĭcă *nīmbō.* S. Alcim.

SŌL, ōlis, m. *Sole.* SYN. Tītān, Phœbŭs, Āpōllo. EP. Clārŭs, blāndŭs, cāndĭdŭs, rŭbēns, nĭtĭdŭs, pūrpŭrĕŭs, aūrĕŭs, rădĭāns, rŭtĭlŭs, cŏrūscŭs, mĭcāns, splēndĭdŭs, rŭtĭlāns, nŏvŭs, ŏrĭēns, ōccĭdŭŭs, īgnĕŭs, īgnĭfĕr, ārdēns, fērvēns, fērvĭdŭs, flāmmĭfĕr, īgnĭvŏmŭs. PER. Sōlis jūbăr, sīdŭs, āstrūm. Sōlis rădĭī, flāmmă, lūx, lūmĕn, ārdŏr, făx, īgnis, fūlgŏr, splēndŏr, nĭtŏr. Sōlis pŏtēntĭă, vīs. Sōlis rŏtă, āxis, cūrrŭs, ĕquī. Sŏlārĕ, Phœbēūm, *vel* Tītānĭūm jŭbăr, sīdŭs. Phœbī lūcĭdŭs ōrbis. Sīdĕrĕūm, æthĕrĕūm, cælēstĕ jūbăr. Rēx āstrōrūm. Sæcŭlă dūcēns. Clārūm dīvĭdēns ōrbī dĭēm. Īmmēnsī lūx pūblĭcă Mūndī. PHR. Quī dăt æstātis, brūmæquĕ mĕtās. Sūmmō Phœbŭs rĕsplēndĕt Ŏlўmpō. Ōs tērrīs ōstēndĭt hŏnōstūm. Tērrās lūmĭnĕ spārgĭt, vēstĭt, ōrnăt, dĕcŏrăt. Rădĭōrūm spīcŭlă vĭbrăt. Mānĕ nŏvō sūrgēns, rŏsĕō cūm Phœbŭs Ĕōō Fūndĭt ĭn hūmēntēs rădĭōrūm spīcŭlă tērrās. Sōlĕ sŭb ārdēntī rĕsŏnānt ārbūstă cĭcādīs.* *Ōmnĭă sūb pĕdĭbūs quă Sōl ūtrūmquĕ rĕcūrrēns Āspĭcĭt Ŏcĕănūm vērtīquĕ, rĕgĭquĕ vĭdēbūnt.* Virg. FAB. *Deum fuciunt Poetæ curru invectum. Quem ex Oceano surgere, et in eo decumbere fabulantur* ✝ I poeti lo fingono un Dio, che guida un carro di

luce con cui fa il giorno, o dicono che si attuffi nel mare, o da esso risorga

SŌL ŎRĬTŬR. *Si leva il Sole.* PHR. Sōl ēxŏrĭtŭr, sūrgĭt, ēnĭcăt, ēmērgĭt. Sē vāstō gūrgĭtĕ tōllĭt. Vĭtrĕīs prōcēdĭt ăb ūndīs. Ŏcĕănī cōnsūrgĭt ăb ūndīs. Sŭă sīdĕră prōmĭt. Sōl fŭgăt āstră sŭīs ĕquīs.*

SŌL ŎCCĬDĬT. *Tramonta il Sole.* PHR. Phœbūs sē cōndĭt ĭn ūndās. Ŏccĭdŭās prōnūs fēstīnăt ĭn ūndās. Āltō sē gūrgĭtĕ cōndĭt. Phœbūs sē īnclīnăt ĭn æquŏr. Phœbūs ĭn æquŏrĕās præcĭpĭtātŭr ăquās.

SŌLĀMĔN, ĭnĭs, n. *Sollievo, conforto.* SYN. Sōlātĭūm, lĕvāmĕn, lēnīmĕn, ăuxĭlĭūm. EP. Dūlcĕ, mītĕ, mōllĕ, lēnĕ, blāndūm, grātūm, ŏptātūm, ămīcūm. PHR. Sōlāmĕn lōngīs īllă fŭĕrĕ mălīs. Ēst mĭhĭ sōllĭcĭtō lēnīmĕn dūlcĕ sĕnēctæ. Tū cūræ rĕquĭēs, tū mĕdĭcīnă vĕnīs. Căpĕ dīctă mĕmŏr, dūrī sōlātĭă cāsūs. Nĕc mĭnūs hæc lætī trăhĭmūs sōlātĭă, quăm sī Præcĭpĭtī cōnvūlsă Nŏtō prōspēctĕt ămīcăm Pūppĭs hŭmūm. Māgnăquĕ dăt nōbīs tāntūs sōlātĭă vīctŏr. * *Lānĭgĕræ cŏmĭtāntŭr ŏvēs, ĕă sōlă vŏlūptās,* Sōlāmēnquĕ *mălī.* Virg.

SŌLĀRĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Solare, di Sole.* SYN. Phœbēūs, Phœbēĭūs, Tītānĭūs, Ăpōllĭnĕūs. * *Dūmquĕ (quŏd ō brĕvĕ sĭt!) lūmĕn* sōlārĕ *vĭdēbō Sērvĭĕt ŏffĭcĭō spīrĭtŭs īstĕ tŭō.* (Distich.) Ovid.

SŌLĀTĬŪM, ĭī, n. *Conforto, sollievo, ricreazione.* SYN. Sōlāmĕn, ăuxĭlĭūm, lĕvāmĕn. EP. Dūlcĕ, mōllĕ, grātūm, ămīcūm. * *Cūm sĕmĕl ēxĭĕrīs, cēntūm* sōlātĭă *cūræ, Ēt rūs, ēt cŏmĭtēs, ēt vĭă lōngă dăbūnt.* (Distich.) Ovid.

SŎLĔĂ, æ, f. *Sorta di scarpa aperta.* * ... *tĭbī dĭī quæcūmquĕ prĕcērĭs Cōmmŏdă dēnt: ĭtă vĭr bŏnŭs ēs, cōnvīvăquĕ cōmĭs, Ēt* sŏlĕās *pōscĭt.* Hor.

SŌLĒMNĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Solenne.* SYN. Fēstūs, lætūs, pūblĭcūs. * *Īpsĕ tĭbī ăd tŭă tēmplă fĕrăm* sōlēmnĭă *dōnă.* Virg.

SŌLĒMNĬTĔR. Adverb. *Solennemente.* * *Ērgō dĭēm cĕlĕbrātĕ ălăcrēs* sōlēmnĭtĕr *īstăm.* Mant.

SŎLĔO, ēs, ĭtūs sūm, ērĕ. *Esser solito, avere in costume.* Neut. SYN. Suēsco, ăssuēsco, cōnsuēsco. PER. Mōs ēst mĭhĭ. Sŏlĭtūs sūm. PHR. Bīsāltæ quō mōrĕ sŏlēnt. Īllīs mōs ēst gēstārĕ phărĕtrăm. Mōrĕm fēcĕrăt ūsūs. Cūnctīs dē mōrĕ vŏcātīs. * *Ŭtquĕ* sŏlēbāmūs *cōnsūmĕrĕ lōngă lŏquēndō Tēmpŏră.* Ovid.

SŌLĒRS, *et* Sōllērs, ērtĭs. Adject. *Valente, industrioso, diligente, sollecito.* SYN. Īngĕnĭōsūs, īndūstrĭūs, prūdēns, pērspĭcāx, săgāx, sūbtīlĭs, ăcūtūs.* *Prīmūs ărātră mănū* sōlērtī *fēcĭt Ŏsīrĭs.* Tibull.

SŌLĒRTĬĂ, *et* Sōllērtĭă, æ, f. *Ingegno, diligenza.* SYN. Īndūstrĭă, dextĕrĭtās. EP. Īngĕnĭōsă, prūdēns, săgāx, sūbtīlĭs, ăcūtă. PER. Mēns, *vel* ănĭmūs sōlērs. Īngĕnĭūm sōlērs, săgāx.* ... *grāndĕ dŏlōrī Īngĕnĭum ēst, mĭsĕrīsquĕ vĕnīt* sōlērtĭă *rēbūs.* Ovid.

SŎLĬDO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Assodare, consolidare.* Act. SYN. Fīrmo, stăbĭlĭo.* *Ātrĭă vēstĭt ĕbūr; trăbĭbūs* sŏlĭdātŭr *ăhēnīs Cūlmĕn.* Claud.

SŎLĬDŬS, ă, ūm. Adject. *Solido, saldo, fermo.* SYN. Fīrmūs, stăbĭlĭs, īmmōtūs, īncōncūssūs. * *Tūm Phœbo et Trĭvĭæ* sŏlĭdō *dē mārmŏrĕ tēmplūm Īnstĭtŭăm.* Virg.

SŌLĬTŪDO, ĭnĭs, f. *Solitudine, eremo, luogo deserto.* SYN. Dēsērtūm, ĕrēmūs, sēcēssūs. PER. Sōlī rĕcēssūs. Sōlă, *vel* dēsērtă lŏcă. Sōlī *vel* ĭnăccēssī mōntēs. Lŏcă īnhŏspĭtă, ăvĭă, īnvĭă. Vāstī sēcēssūs. Sēcrētă nĕmŏră. PHR. Vītăm ĭn sȳlvīs, īntĕr dēsērtă fĕrārūm, lūstră, dŏmōsquĕ trăho. Hīnc dēsērtă sĭtī rĕgĭo. Hæc cērtē dēsērtă lŏcă ēt tăcĭtūrnă quĕrēntī. Sīc ĕgŏ sēcrētīs pōssūm bĕnĕ vīvĕrĕ sȳlvīs, Quă nūllă hūmānō sĭt vĭă trītă pĕdĕ. * .... *quæcūmquĕ vĕnīs, fŭgă ēst, ēt īngēns Cīrcă tē, Lĭgŭrīnĕ,* sōlĭtūdō. (Phal.) Mart.

SŎLĬTŬS, ă, ūm. Partic. *Solito.* SYN. Ăssuētūs, cōnsuētūs, suētūs. * *Nĕc* sŏlĭtūs *pōntō vīvĕrĕ tŏrvŭs ăpĕr.* (Pent.) Prop.

SŎLĬŪM, ĭī, n. *Soglio, trono, seggio reale.* SYN. Thrŏnūs. EP. Āltūm, sūblīmĕ, sūrĕūm, īnsīgnĕ, ĕbūrnūm, nĭtēns, rēgĭūm, rēgālĕ, mĭcāns, splēndēns, cŏrūscūm, sūpērbūm, māgnĭfĭcūm, īllūstrĕ, mārmŏrĕūm. PER. Rēgĭă sēdēs. Rēgālĕ trĭbūnăl. PHR. Pūlchrō sēdĕt īllă rĕcēssū, īnsīgnī sŏlĭō. Sŏlĭō fūltūs ĕbūrnō. Īpsă sĕdēns, sŏlĭo īnsīgnī, stēllīsquĕ cŏrūscō. * *Hæc ŭbĭ dīctă dĕdĭt,* sŏlĭō *sē tōllĭt ăb āltō.* Virg.

SŌLLĬCĬTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Sollecitare, allettare, eccitare.* Act. SYN. Īncĭto, īmpēllo, ūrgĕo, īnstīgo, stĭmŭlo. *Attristare, affannare.* SYN. Ăngo, tŏrquĕo, pūngo, vĕxo, crŭcĭo, ēxcrŭcĭo. PHR. Mē prīmām lăcrĭmīs sōllĭcĭtābĭs ĭnōps. Quæ sēmpĕr mĭsĕrās sōllĭcĭtābăt ŏpēs. * *Părcĕ, prĕcŏr, mānēs* sōllĭcĭtārĕ *mĕōs.* (Pent.) Ovid.

SŌLLĬCĬTŪDO, ĭnĭs, f. *Angustia, sollecitudine.* SYN. Cūră, ānxĭĕtās. EP. Dūră, grăvĭs, trīstĭs, ăcērbă. * *Tēne, ŭt ĕgo ăccĭpĭăr laūtĕ, tŏrquērĭēr ōmnī* Sōllĭcĭtūdĭnĕ *dīstrīctūm?* Hor.

SŌLLĬCĬTŬS, ă, ūm. Adject. *Pensoso, angosciato.* SYN. Ăncēps, dŭbĭūs, ānxĭūs, sūspēnsūs. PER. Cūrārūm plēnūs. Īngēntī mōlĕ cūrārūm grăvātūs. Ānxĭă cōrdă gĕrēns. Īrăm sŭb cōrdĕ prĕmēns. PHR. Quī māgnīs cūrārūm flūctŭăt ūndīs. Sōllĭcĭtă ĭn vānās tŏrquĕt sŭă pēctŏră cūras. Īngēntēs cūrās ĭn pēctŏrĕ vērsăt. Quĕm tŏrquēnt sŭpĕr ōmnĭă cūræ. Quī cūrīs tŏrquētŭr ĕdācĭbūs. Mūltĭplĭcēs ănĭmō vŏlvēbăt saūcĭă cūrās. Lăcĕrāntquĕ trŭcēs præcōrdĭă cūræ. Ūrŏr, ĕt ăssĭdŭīs tŏrquēntŭr pēctŏră flāmmīs. * *Tū nōstrās aūdīs īntĕr cōnvēxă lŏcātūs Sīdĕră,* sōllĭcĭtō *quās dămūs ōrĕ, prĕcēs.* (Distich.) Ovid.

SŎLŌN, ōnĭs, m. *Solone.* EP. Īngĕnĭōsūs, dŏctūs, săpĭēns, jūstūs, Ăctæūs, Āttĭcūs, Cecrŏpĭūs. * *Fēstīno ăd nōstrōs, ēt rēgēm trānsēō Pōntī, Ēt Crœsūm quĕm vōx jūstī făcūndă* Sŏlōnĭs *Rēspĭcĕre ăd lōngæ jūssĭt spătĭa ūltĭmă vītæ.* Juv. HIST. *Unus ex septem sapientibus Græciæ, patria Salaminius. Atheniensibus leges dedit maximo temperamento compositas. Ad Crœsum regem secessit, qui cum opes suas ei ostentaret, rogaretque, an aliquem sese feliciorem judicaret, respondit, ante supremum vitæ diem neminem beatum esse judicandum. Qua sententia nil verius esse, Crœsus postea expertus est. Moriens in Cypro insula, mandavit, ossa sua Salaminam transferri, ibique projici, ac dispergi, ne Athenas inferrentur, quoniam discedens jurejurando cives adegerat, non antiquaturos leges suas, donec rediret.* ✝ Uno de' sette Savii della Grecia, nato in Salamina. Diede ottime leggi agli Ateniesi. Si ritirò appresso del re Creso, cui, mentre vantava le sue ricchezze, mostrò l'incertezza ed incostanza della fortuna, rispondendogli, non doversi giudicare alcuno beato prima della morte; ciò che provò pur

troppo vero il medesimo Creso. Morì nell'isola di Cipro, e comandò che le sue ossa fossero trasportate a Salamina, ed ivi disperso, acciocchè non ai portassero in Atene.

SŌLŎR, āris, ātūs, ārī. *Consolare, confortare, ricreare.* Depon. SYN. Cōnsŏlŏr. PER. Dŏlŏrĕm lēnio, lĕvo. Sōlātiă fĕro, affĕro. Lūctūm lĕvo. PHR. Vērbīs sōlābăr ămīcīs. Trīstēsquĕ rŭīnās Sōlābăr, fātīs cōntrārĭă fātă rĕpĕndēns. Sīc lēnīt cūrās ĕt fātă āspĕrrĭmă vītæ. Ănĭmōs frāctōs ĕt trīstĭă cōrdă lĕvābăt. Rĕddĭt cōnfūsæ mēntī sōlātĭă. Lēnīrĕ dŏlōrĕm Sōlāndō cŭpĭt ĕt dīctīs āvērtĕrĕ cūrās. Nŏvă rēs ŏblātă tĭmōrĕm Lēnĭĭt. Sōlvĭtĕ cōrdĕ mĕtūm, Teūcrī, sēclūdĭtĕ cūrās. Prŏtĭnūs ēxŭĭt ōmnĕm Dīvă mĕtūm. Nōn, īnquĭt, vērbīs, cūră lĕvāndă mĕă ēst. Quōs bŏnūs Æ̆nēās dīctīs sōlātŭr ămīcīs. * *Instrŭĭt ēxēmplīs; ĭnŏpēm sōlātŭr ĕt ægrūm.* Hor.

SŌLSTĬTĬĀLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Solstiziale, di solstizio.* * *Lōngă dĭēs cĭtĭūs brūmālī sīdĕrĕ, nōxquĕ Tārdĭŏr hībērnā sōlstĭtĭālĭs ĕrĭt.* (Distich.) Ovid.

SŌLSTĬTĬŪM, ĭī, n. *Solstizio.* Et per synecdochen ponitur pro æstate. *State.* PHR. Pēnŭlă sōlstĭtĭō, cāmpēstrĕ nĭvālĭbŭs aūrīs. Hūmĭdă sōlstĭtĭo, ătque hĭĕmēs ōrātĕ sĕrēnās. * *Nēc mĭhī sōlstĭtĭūm quĭdquām dĕ nōctĭbŭs aŭfērt, Ēffĭcĭt ăngūstās nēc mĭhĭ brūmă dĭēs.* Ovid. EXPL. *Solis statio, cum Sol progredi desinit, et retrocedere incipit, quod fit in signo* Cancri, *et in signo* Capricorni. ✝ È il Solstizio, quando il Sole arrivato ai segni del *Cancro* e del *Capricorno*, lascia di far i giorni più lunghi, o più corti.

SŎLŪBĬLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Solubile, che può sciogliersi.* * *Nām vānūm quĭdquĭd Sōl āspĭcĭt, ēx ĕlĕmēntīs Cūnctă sŏlūbĭlĭbūs, flūxōquĕ crĕāmĭnĕ cōnstānt.* Prud.

SŌLŪM. Adverb. *Solamente, soltanto.* SYN. Tāntūm, tāntūmmŏdo, mŏdo, dūmtăxăt, sōlūmmŏdo. * *Nēc călămīs sōlum æquĭpărās, sĕd vōcĕ măgĭstrūm, Fōrtūnātĕ pŭĕr, tū nūnc ĕrĭs āltĕr ăb īllō.* Virg.

SŎLŬM, ī, n. *Suolo, terra, fondo, pavimento.* SYN. Tērră, hūmŭs, tēllūs. EP. Ārĭdūm, sīccūm, pĭnguĕ, dīvĕs, bĕnīgnūm, pūtrĕ, pūlvĕrĕūm, fērtīlĕ, hērbĭdūm, vĭrĭdĕ, sāxōsūm, mădĭdūm, frūgĭfĕrūm. PHR. Fēssă ĭn gĕlĭdō pōnĕrĕ mēmbră sŏlō. Hērbă sŏlō flōrēntĕ vĭrēscĭt. * *Ōmnĕ sŏlūm fōrtī pătrĭă ēst, ŭt pīscĭbŭs æquŏr, Ŭt vŏlŭcrī văcŭō quīdquĭd ĭn ōrbĕ pătĕt.* (Distich.) Ovid.

SŌLŬS, ă, ūm. Adject. *Solo, senza compagno.* SYN. Ūnŭs, ūnĭcŭs, dēsērtŭs, īncŏmĭtātŭs. * *Quīsquĭs ămās, lŏcă sōlă nŏcēnt; lŏcă sōlă căvētŏ, Quō fŭgĭs? ĭn pŏpŭlō tūtĭŏr ēssĕ pŏtēs.* (Distich.) Ovid.

SŎLVO, ĭs, sŏlvī, ūtūm, ĕrĕ. *Pagare.* Act. SYN. Pērsŏlvo, pēndo, rēddo, nŭmĕro. *Disciogliere.* SYN. Rēsŏlvo, dīssŏlvo. *Liberare.* SYN. Ēxĭmo, ēxpĕdĭo, lībĕro. *Stemperare.* SYN. Dīssŏlvo, lĭquĕfăcĭo. PHR. Sŏlvĭtŏ vīnclă jŭgīs. Sŏlvĭtĕ cōrdĕ mĕtūm. Vōtă Dĕūm prīmō vīctōr sōlvēbăt Ĕōo. Īmpĭs ĭn ădvērsōs sŏlvĭmŭs ōră Dĕōs. Mōllī lānguōrĕ sŏlūtŭs. * *Sĕd nōs īmmēnsūm spătĭīs cōnfēcĭmŭs æquŏr, Ēt jām tēmpŭs ĕquūm fūmāntĭă sŏlvĕrĕ cōllă.* Virg.

SŎLȲMĂ, æ, f., *vel* Sŏlȳmă, ōrūm, n. plur. *Gerosolima.* SYN. Hĭĕrŏsŏlȳmă, Jĕrūsălēm. * . . . *Dāvĭdĭs ŏrĭgĭnĕ crētō Ŏsānnă ēxcĕlsīs sĭt glōrĭă lætă trŏpæīs, Sīc ădĕō īngrĕdĭtŭr Sŏlȳmōrum mœnĭă Chrīstŭs.* Juvenc. EXPL. *Urbs clarissima Judææ, alio nomine* Jerusalem. ✝ Città nobilissima della Giudea, detta con altro nome *Gerusalemme.*

SŎMNĬFĔR, ă, ūm. Adject. *Sonnifero, che fa dormire.* SYN. Sŏpŏrĭfĕr. * *Plērăquĕ sōmnĭfĕrī sērpēns pērĕgrīnă vĕnēnī.* Ovid.

SŎMNĬO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Sognare.* Neut. SYN. Īn sōmnīs vĭdĕo, *vel* fīngo, dĕlīro, īnĕptĭo. PHR. Īpsă sĕd īn sōmnīs īnhŭmātī vēnĭt ĭmāgŏ Cōnjŭgĭs, ōră mŏdīs āttōllēns pāllĭdă mīrīs. Īn sōmnīs ēccĕ ăntĕ ŏcŭlōs mœstīssĭmŭs Hēctŏr Vīsŭs ădēssĕ mĭhī, lārgōsque ēffūndĕrĕ flētŭs. Quæ mē sūspēnsām īnsōmnĭă tērrĕnt; Sōmnĭă fāllācī lūdūnt tĕmĕrārĭă nōctĕ, Ēt păvĭdās mēntēs fālsă tĭmērĕ jŭbēnt. Aūt quæ sōpītōs dēlūdūnt sōmnĭă sēnsūs. Ōmnĭă quæ sēnsū vŏlvūntŭr vōtă dĭūrnō. Tēmpŏrĕ nōctūrnō rēddĭt ămīcă quĭēs. Vēnātŏr dēfēssă tŏrō cūm mēmbră rĕpōnĭt, Mēns tămĕn ād sȳlvās, āc sŭă lūstră rĕdĭt. * *Ēheū! quæ tū sōmnĭăs? Hīc hŏmŏ nōn sānŭs ēst.* (Jamb.) Plaut.

SŎMNĬŪM, ĭī, n. *Sogno.* SYN. Vīsūm, īnsōmnĭūm. EP. Vānūm, nĭgrūm, cæcūm, pāllĭdūm, dĕmēns, mūtūm, lĕvĕ, fāllāx, īnānĕ, ērrāns, văgūm, nōctūrnūm, tērrĭbĭlĕ. PER. Ĭmāgo nōctūrnă. Sĭmŭlācră quĭētĭs. Tăcĭtæ nōctĭs ĭmāgo. Āgĭtāns mēntēs. Īllūdēns sēnsūs. Plăcĭdī lūdĭbrĭă sōmnī. PHR. Văriās ĭmĭtāntŭr sōmnĭă fōrmās. Ēt fĕră dūctōrĭs, tūrbābānt sōmnĭă mēntĕm. Dīi mĕlĭōră fĕrānt, nēc sīnt īnsōmnĭă vēră. Quæ tūlĭt hēstērnā pēssĭmă nōctĕ quĭēs. * *Īntĕrĕā plăcĭdām rĕdĭmītă păpāvĕrĕ frōntēm Nōx vĕnĭt, ĕt sēcūm sōmnĭă nīgră trăhĭt.* Ovid. FAB. *Somnia immitti a Morpheo fingunt poetæ.* ✝ Fingono i poeti, che Morfeo sia il Dio ministro del sonno, che fa sognare.

SŎMNŬS, ī, m. *Sonno.* SYN. Quĭēs, sŏpŏr, rĕquĭēs. EP. Āltŭs, grăvĭs, trānquīllŭs, plăcĭdŭs, tōrpēns, īgnāvŭs, īnērs, blāndŭs, lēvĭs, lānguĭdŭs, quĭētŭs, lēnĭs, mōllĭs, vānŭs, fāllāx, nōctūrnŭs, lēthæŭs. PER. Nōctĭs ămīcă quĭēs. Pāx ănĭmī. Mēmbră lĕvāns, rĕcrĕāns. Pēctŏră fēssă rĭgāns. Fēssōs rĕcrĕāns ārtŭs. Plăcĭdīssĭmă mōrtĭs ĭmāgo. PHR. Sōmnŭs pĕr mēmbră quĭētēm īrrĭgăt. Ănĭmī cūrās ē pēctŏrĕ sōlvĭt. Mōllēsquĕ sŭb ārbŏrĕ sōmnī Nōn ābsūnt. Cōndĭtquĕ nūtāntĭă lūmĭnă sōmnŭs. Suādēntquĕ cădēntĭă sīdĕră sōmnōs. Nōn sōmnōs ābrūmpĭt cūră sălūbrēs. Pōst ŭbĭ jām thălămīs sē cōmpŏsŭērĕ, sĭlētŭr: Īn nōctēm, fēssōsquĕ grăvĭs sŏpŏr ōccŭpăt ārtūs. Dēcūmbĭt dŭlcī dēvīnctŭs lūmĭnă sōmnō. Păr lēvĭbūs vēntīs, vŏlŭcrīquĕ sĭmĭllĭmă sōmnō. * *Stūltĕ, quĭd ēst sōmnŭs, gĕlĭdæ nĭsĭ mōrtĭs ĭmāgŏ?* Ovid. FAB. *Fingunt poetæ Somnum habitare in spelunca prope Cimmerios Ponti populos.* ✝ Fingono i poeti che il Sonno abiti in una spelonca prosso i Cimmerii, popoli del Ponto.

SŎMNŌ ĪNDŪLGĔRĔ. *Dormire.* SYN. Dōrmĭo. PER. Dărĕ cōrpŏră sōmnō. Cārpĕrĕ sōmnōs. Sūccūmbĕrĕ sōmnō. Plăcĭdă lāxārĕ mēmbră quĭētĕ. Prĕmī grăvĭtātĕ sŏpōrĭs. Plăcĭdæ dēmīttĕrĕ mēmbră quĭētī. Dărĕ plăcĭdām pĕr mēmbră quĭētēm. PHR. Sōmnŭs cōmplēctĭtŭr ārtūs. Sŏpŏr ōccŭpăt ārtūs. Īn dŭlcēm sōlvūntŭr lūmĭnă sōmnūm. Lūmĭnă cūm plăcĭdĕ vīctă sŏpōrĕ jăcēnt. Fēssīs ŏcŭlīs dŭlcēm ādmīttĕrĕ sōmnūm Cōgĭtŭr. Dānt cōrpŏră fēssă sŏpōrī, Ātque ōmnēs părĭtērquĕ sĭlēnt, părĭtērquĕ quĭēscūnt. Nōx ĕrăt, ĕt tērrīs ănĭmālĭă sōmnŭs hăbēbăt. Sĭlēnūm pŭĕrī sōmnō vĭdērĕ jăcēntēm. Nōx ēst dătă cētĕră sōmnō. Prīmă quĭēs

ădĕrăt, quā cūrīs fĕssă dīūrnīs Pēctŏră sŏmnūs băbĕt. Jāmquĕ fĕrē mĕdĭām cæli nŏx hūmĭdă mĕtām Cōntĭgĕrăt, plăcĭdă lāxābām mēmbră quĭētĕ. Nŏx ĕrăt ĕt tĕrrās ănĭmālĭă fĕssă pĕr ōmnĕs, Ālĭtŭŭm pĕcŭdūmquĕ gĕnūs sŏpŏr āltŭs băbĕbăt. Cūm pătĕr īn rīpā, gĕlĭdīquĕ sūb æthĕrĭs āxĕ Prŏcŭbŭit, sērāmquĕ dĕdīt pĕr mĕmbră quĭētĕm.

SŎMNŬM FŬGĀRĔ. *Vegliare.* SYN. Ēxpērgĕfăcĭo, ĕxcĭto, sŭscĭto. PER. Ābrūmpĕrĕ, āvērtĕrĕ, ĕxcŭtĕrĕ, dīscŭtĕrĕ, *vel* ĕxpēllĕrĕ sŏmnōs. Sŏmnōs fraūdārĕ. Pēllĕrĕ sŏmnōs. Tūrbārĕ quĭētĕm.

SŎNĬPĒS, ĕdĭs, m. *Chi suona col piede.* Apud poetas de equo fere dicitur, qui soliditate ungulæ solo insultans numerosum quendam sonitum edit. *Cavallo.* SYN. Ĕquūs, cōrnĭpēs, quadrŭpēs. PHR. Stăt sŏnĭpēs pīctō lūmbōs ĕt tĕmpŏră tĕrgō.* *Stăt sŏnĭpēs, āc frĕnă fĕrōx spūmāntĭă māndĭt.* Virg.

SŎNĬTŬS, ūs, m. *Suono, strepito.* SYN. Sŏnūs, clāmŏr, frăgŏr, strīdŏr, mūrmŭr, strĕpĭtūs. PHR. Dūm flāmmās Jŏvĭs, ĕt sŏnĭtūs ĭmĭtātŭr Ŏlўmpī. * *Quāquĕ mŏvēnt* sŏnĭtūs *ærā, sĕquūntŭr ăpēs.* (Pent.) Ovid.

SŎNO, ās, ŭī, ĭtūm, ārĕ. *Sonare, fare strepito.* Act. SYN. Strĕpo, strīdĕo, pērsŏno, rĕsŏno. PER. Dărĕ sŏnūm, *vel* sŏnĭtūm Ĕdĕrĕ, rĕddĕrĕ, cĭĕrĕ, rĕfĕrrĕ sŏnūm. PHR. Cōnsŏnăt ŏmnĕ nĕmŭs. Īngĕntī sŏnŭĕrūnt ŏmnĭă plaūsū. Cōllēs clāmŏrĕ rĕsūltānt. Rĕsŏnăt clāmŏrĭbūs æthĕr. Cælūm sŏnăt ŏmnĕ tŭmūltū. Mūsă lŏquĕbātŭr, pēnnæ sŏnŭĕrĕ pĕr aūrās.* *Clāssĭcă jāmquĕ* sŏnānt; *īt bēllō tēssĕră sīgnūm.* Virg.

SŎNŎR, ōrĭs, m. *Suono, strepito.* SYN. Sŏnūs, sŏnĭtūs. * . . . *ibăt Ăpōllo Ōmnĭă lōngævō sĭmĭlĭs, vōcĕmquĕ, cŏlōrēmque, Ĕt crīnēs ālbōs, ĕt sævă* sŏnōrĭbūs *ārmă.* Virg.

SŎNŌRŬS, ă, ūm. Adject. *Sonante, risonante, sonoro.* SYN. Clārŭs, strīdēns, strĕpēns, cănōrūs, sŏnāns, rĕsŏnūs. PHR. Īnvādūnt Martēm clўpĕĭs ātquĕ ærĕ sŏnōrō.* *Tūnc ĕgŏ nĕc cĭthără pŏtĕrām gaūdērĕ* sŏnōrā. Tib.

SŎNS, sŏntĭs. Adject. *Colpevole, malvagio.* SYN. Rĕŭs, nŏcēns, cūlpæ cōnscĭūs. * *Dēbŭĕrām pătrĭæ pœnās, ŏdĭĭsquĕ mĕōrūm Ōmnĕs pĕr mŏrtēs ănĭmām* sŏntem *īpsĕ dĕdīssĕ.* Virg.

SŎNŬS, ī, m. *Suono, strepito.* SYN. Clāmŏr, sŏnĭtūs, mūrmŭr, frăgŏr, strīdŏr, clāngŏr, strĕpĭtūs. EP. Ăcūtūs, māgnūs, Ingēns, raūcūs, strīdŏns, văgŭs, strīdŭlūs, rĕsŏnāns, flēbĭlĭs, hōrrēndūs, fēmĭnĕūs. PHR. Fīt sŏnūs, īngēntī cōncūssa ĕst pōndĕrĕ tēllūs. Tūm sŏnūs aūdītŭr grăvĭŏr, trāctīmquĕ sŭsūrrānt. Frīgĭdūs ūt quŏndām sўlvīs īmmūrmŭrăt Aūstĕr. Ārrēctāsquĕ īmpūlĭt aūrēs Cōnfūsæ sŏnŭs ūrbĭs ĕt īllætābĭlĕ mūrmŭr. Tĕrrĭbĭlĕm strīdōrĕ sŏnūm dĕdĭt, ūt dărĕ fĕrrūm Īgnĕ rŭbēns plērūmquĕ sŏlĕt, quŏd fŏrcĭpĕ cūrvā Cūm făbĕr ĕdūxĭt, lăcŭbūs dēmīttĭt, ĕt īllŭd Strīdĕt, ĕt īn tĕpĭdā sūbmērsūm sībĭlăt ūnda. * *Īndēx lætĭtĭæ fērtŭr īn āstră* sŏnūs. (Pent.) Ovid.

SŎPHŎCLĒS, ĭs, m. *Sofocle, ateniese, principe dei poeti tragici.* EP. Grăvĭs, dĭsērtūs, făcūndūs. * *Quĭd* Sŏphŏclēs, *ĕt Thēspĭs, ĕt Æschўlus ūtĭle fĕrrēnt.* Hor. *Hinc* Sŏphŏclēūs, ă, ūm. Adject. *Attenente a Sofocle.* * *Sōlă* sŏphŏclēō *tŭă cārmĭnă dĭgnă cŏthūrnō.* Virg.

SŌPĬO, īs, īvī, *et* īī, ītūm, īrĕ. *Sopire, addormentare.* Act. SYN. Sŏpŏro. PER. Sŏmnūm āffĕrrĕ, indūcĕrĕ. Sŏmnūm, *vel* sŏpōrĕm pĕr mĕmbră spārgĕrĕ. PHR. Sŏmnūs, *vel* Mŏrpheūs rāmūm Lēthæō rōrĕ mădēntĕm. Vīquĕ sŏpōrātūm stўgĭă sūpĕr ūtrăquĕ quāssăt Tēmpŏră, cūnctāntīquĕ nătāntĭă lūmĭnă sŏlvĭt. Fīrmătquĕ sŏpōrĕm Lānguĭdă pērmūlcēns mĕdĭcātā lūmĭnă vīrgā. Hūnc ĕgŏ sōpītūm sŏmnō sūpĕr āltă Cўthērā. * *Nĕc mē sōpĭĕrăt mēntī Dēūs ūtĭlĭs ægrĕ Sōmnūs.* Tibull.

SŎPŎR, ōrĭs, m. *Sonno, sopore.* SYN. Sŏmnūs, quĭēs, rĕquĭēs. EP. Lēnĭs, mōllĭs, blāndūs, plăcĭdūs, trānquīllūs. PHR. Sŏpŏr ōccūpăt ārtūs. Lūmĭnă cūm plăcĭdō vīctă sŏpōrĕ jăcēnt. Fēssōs sŏpŏr īrrĭgăt ārtūs. Nŏx ĕrăt, ĕt tĕrrās ănĭmālĭă fĕssă pĕr ōmnēs, Ālĭtŭūm pĕcŭdūmquĕ gĕnūs sŏpŏr āltūs hăbēbăt. Tūm cōnsānguĭnĕūs lēthī sŏpŏr, ĕt mălă mēntĭs Gaūdĭă. * *Sānctĕ vĕnī, tēcūmquĕ fĕrās quīcūmquĕ* sŏpōrēs, *Quīcūmque ĕt cāntūs cōrpŏră fĕssă lĕvānt.* (Distich.) Tibull.

SŎPŌRĀTUS, ă, ūm. Partic. *Addormentato, sopito.* * *Sæpĕ* sŏpōrātos *īnvādĕrĕ prōfŭĭt hōstēs.* Ovid.

SŎPŌRĬFĔR, ă, ūm. Adject. *Sonnifero, che porta sonno.* SYN. Sŏmnĭfĕr, sŏpōrūs. * *Spārgēns hūmĭdă mēllă* sŏpōrĭfĕrūmquĕ *păpāvĕr.* Virg.

SŎPŌRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Addormentare, assonnare.* Act. SYN. Sōpĭo. * ..... *īstūnt flāmmĭs, mūltōquĕ* sŏpōrānt *īgnĕ rŏgūm.* Stat.

SŌRBĔO, ĕs, bŭī, ērĕ. *Sorbire.* Act. SYN. Haūrĭo, vŏro, ābsōrbĕo, dēglūtĭo. * *Tērrăquĕ cælēstēs ārĭdă* sŏrbĕt *ăquās.* (Pent.) Ovid.

SŌRBĬTĬO, ōnĭs, f. *Il sorbire, sorso.* * ..... *bārbātūm hæc crēdĕ măgĭstrūm Dicere,* sōrbĭtĭō *tōllĭt quĕm dīră cĭcūtæ.* Pers.

SŌRBŪM, ī, n. *Sorbu (frutto).* * *Fērmēnto ātque ăcĭdīs ĭmĭtāntŭr vītĕă* sŏrbĭs. Virg.

SŌRDĔO, ēs, ŭī, ērĕ, *Essere sporco.* Neut. SYN. Squāllĕo, sōrdēsco. * *Dūm nūllā tĕnĕrī* sōrdēnt *lānūgĭnĕ vūltūs.* Mart.

SŌRDĒS, ĭs, f. *Sporchezza, sucidume, sozzura.* SYN. Fæx, lŭtūm, cœnūm, squāllŏr, sĭtūs, lābēs, măcŭlă. EP. Fœdă, tūrpĭs, ŏlēns, pŭtrĭs, fœtĭdă, vīlĭs, ōbscœnă, crāssă, īmmūndă, squālĭdă. * *Ēt nĭhĭl ēmĭnĕūnt, ĕt sīnt sĭnĕ* sōrdĭbūs *ūnguēs.* Ovid.

SŌRDĬDUS, ă, ūm. Adject. *Sucido, sordido, sporco.* SYN. Fœdūs, tūrpĭs, ōbscœnūs, Immūndūs, squāllēns, squālĭdūs. *Imbrattato.* SYN. Pōllūtūs, cōntāmĭnātūs. PER. Fœdātō vūltū. Plēnūs sōrdĭbūs ātquĕ sĭtū. * *Quăs gĕrĭtĭs vēstes,* sōrdĭdă *lānă fŭĭt.* (Pent.) Ovid.

SŌRĒX, ĭcĭs, m. *Sorcio, ratto, topo.* SYN. Mūs. * *Ĕgŏmĕt meō jūdĭcĭō, mĭsĕr, quăsĭ* sŏrēx *hŏdĭē pĕrĭī.* (Jamb.) Terent.

SŎRŎR, ōrĭs, f. *Sorella, suora.* SYN. Gērmānă. EP. Blāndă, cāră, dūlcĭs, dīlēctă. * *Āst ĕgŏ quæ Dīvum īncēdō Rēgīnă, Jŏvĭsquĕ Ēt* sŏrŏr, *ĕt cōnjūx.* Virg.

SŎRŌRĬUS, ă, ūm. Adject. *Di sorella.* * *Pēllĭtŭr Ānnă dŏmō, lăcrĭmānsquĕ* sŏrōrĭă *līnquĭt Mœnĭă.* Ovid.

SŌRS, tĭs, f. *Sorte, ventura, destino, fato, fortuna.* SYN. Fātūm, cāsūs, fōrtūnă. EP. Īncōnstāns, āncēps, dŭbĭă, pērfĭdă, trīstĭs, ăcērbă, mălīgnă, cădūcă, frăgĭlĭs, īncērtă, vŏlūbĭlĭs, mūtābĭlĭs, mēndāx, fāllāx, ĭnīquă, mĭsĕră. PHR. Sōrtĕmquĕ ănĭmō mĭsĕrātūs ĭnīquām. Stăt dūctĭs sōrtĭbūs ūrnă. Tŏlĕrāndăquĕ nūllĭs Āspĕră sōrs pŏpŭlĭs. Dējēctām ærĕă sōrtĕm Āccēpĭt gălea ĕt prīmūs clāmōrĕ sĕcūndō, Hīrtăcĭdæ ānte ōmnes ĕxĭt lŏcūs Hīppŏcŏōntĭs. Ēxtrēmūs, gălĕăque īmă sūb-

sĕdit Ăcēstēs. Impĕrĭūm tĭbi sōrtĕ dătūm. Dătūs, dūctūs, *vel* tēctūs sōrtĕ mĭnīstĕr. Cĕcĭdĭt queis laŭrĕă sōrtī. * *Heū quāntō mĕlĭōr* sōrs *tŭă* sōrtĕ *mĕā*. (Pent.) Ovid.

SŌRTĬŎR, īrĭs, ītūs, īrī. *Tirare a sorte, eleggere a sorte, toccare in sorte.* Depon. SYN. Căpĭo, ŏbtĭnĕo, *vel* dīvĭdo. PER. Mīttĕrĕ, *vel* dūcĕrĕ sōrtēm. Sōrtĕ lĕgĕrĕ, ēlĭgĕrĕ. Sōrtĕ dărĕ. PHR. Ŏpĕrūmquĕ lăbōrēm Pārtĭbŭs æquăbăt jūstīs, aūt sōrtĕ trăhĕbăt. Sĭngŭlă quæquĕ lŏcūm tĕnĕānt sōrtītă dĕcēntĕr. * *Āntĕvĕni, ēt sŏbŏlem ārmēntō* sōrtītĕ *quŏtānnīs*. Virg.

SŌSPĔS, ĭtĭs. Adject. omn. gen. *Sano, salvo.* SYN. Īncŏlŭmĭs, sālvŭs, īntĕgĕr, īllæsŭs, īnvĭŏlātŭs. * *Quæ nūnquăm, nīsī tē* sōspĭtĕ, sōspĕs *ĕrĭt*. (Pent.) Ovid.

SŌSPĬTO, ās, āvi, ātūm, ārĕ. *Conservar sano, preservare.* Act. * ... *Rōmŭlīquĕ, Āncīque, ŭt sōlĭta ēs, bŏnă* Sōspĭtēs *ŏpĕ gĕntĕm*. Catull.

SPĀDĪX, īcĭs, m. *Ramo di palma col suo frutto.* Hinc ponitur pro colore fructum ejus arboris referente. *Color bajo.* * ... *hŏnēstī* Spādīcēs, *glaūcīquĕ: cŏlŏr dĕtērrĭmŭs ālbīs Ēt gīlvō*. Virg.

SPĀDO, ōnĭs, m. *Castrato, eunuco.* SYN. Eūnūchŭs, cāstrātŭs. * *Ŭt* spădŏ *vīncēbăt Căpĭtŏlĭă nŏstră Pŏsīdēs*. Juv.

SPĂRGO, ĭs, sī, sūm, ĕrĕ. *Spandere, versare, spargere.* Act. SYN. Āspērgo, cōnspērgo, dīspērgo, fūndŏ, dīffūndo, prōjĭcĭo, ēmĭtto, dīssēmĭno. * Spārgite *hŭmūm fŏlĭīs, Īndūcĭtĕ fōntĭbŭs ūmbrās*. Virg.

SPĂRTĂ, æ, *et græca positione* Spārtē, ēs, f. *Sparta.* SYN. Lăcĕdæmōn. EP. Āntīquă, vĕtŭs, prīscă, pŏtēns, nōbĭlĭs, īnclĭtă, clără, Hērcŭlĕă. * *Clără fŭĭt* Spārtē, *māgnæ vĭgŭērĕ Mȳcēnæ*. Ovid. EXPL. *Peloponnesi civitas nobilissima, Lycurgi legibus optime olim instituta, prius* Lacedæmon *dicta*. ✝ Città nobilissima del Peloponneso, a cui Licurgo lasciò ottime leggi, e prima fu detta *Lacedemone*.

SPĀRTĂCŪS, ī, m. *Spartaco.* EP. Aūdāx, gĕnĕrōsŭs, bēllĭgĕr, māgnănĭmŭs, fōrtĭs, ănĭmōsŭs, pŏtēns, tĕmĕrārĭŭs. * *Ŭt sĭmĭlī caūsā cădĕrēt quā* Spārtăcŭs *hōstĭs*. Lucan. HIST. *Servus, et gladiator, qui Romæ bellum intulit, collecto gladiatorum et servorum exercitu.* ✝ Schiavo e gladiatore, che, raccolto un esercito di schiavi e gladiatori, mosse guerra a Roma.

SPĂRTĀNŪS, ă, ūm. Adject. *Spartano.* SYN. Lăcĕdæmŏnĭŭs, Lăcōn, Œbălĭŭs, Ămȳclæŭs, Thĕrăpnæŭs. * *Pŏplĭcŏla īngēntĭs Vŏlŭsī* spārtānă *prŏpāgō*. Sil.

SPĂTĬŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Spasseggiare.* Depon. SYN. Āmbŭlo, dĕāmbŭlo. * *Nōn mĭhī, cūm fūlvā tristis* spātĭārĕr *ărēnā Vīsa ēst ā tērgō pēnna dĕdīssĕ sŏnūm*. (Distich.) Ovid.

SPĂTĬŌSŬS, ă, ūm. Adject. *Ampio, largo, grande, spasioso.* SYN. Lātŭs, vāstŭs, āmplŭs, īngēns, īmmēnsŭs. * *Nēc mĭhī quĕrĕntī* spătĭōsăm *fāllĕrĕ nŏctēm Lāssārĕt vĭdŭās pēndŭlă tēlă mănūs*. (Distich.) Ovid.

SPĂTĬŪM, ĭī, n. *Spasio, tempo, intervallo di tempo.* EP. Māgnūm, īngēns, lātūm, vāstūm, āmplūm, căpāx, īmmēnsūm, pārvūm, brĕvĕ, āngŭstūm. * *Nĕ prŏpĕrēs ōrō:* spătĭūm *prō mūnĕrĕ pōscō*. Ovid.

SPĔCĬĒS, ēī, f. *Specie, immagine, forma.* SYN. Īmāgo, fōrmă, fĭgūră. *Beltà.* SYN. Pūlchrĭtūdo, vĕnustās, dĕcŏr. *Volto.* SYN. Ōs, vūltŭs, făcĭēs. *Vista.* SYN. Āspēctŭs. *Larva.* SYN. Spēctrūm, lārvă, pērsōnă. * *Tālĭs ĕrăt* spĕcĭes *aūrī frōndēntĭs ŏpācā Īlĭcĕ, sĭc lēnī crĕpĭtābăt brāctĕă vēntō*. Virg.

SPĔCĬMĔN, ĭnĭs, n. *Prova, mostra, saggio.* SYN. Sīgnūm, nŏtă, ēxēmplūm, īndĭcĭūm. * *Sālsa aūtēm tēllŭs ēt quæ pērhĭbētŭr ămāră... Tālĕ dăbīt* spĕcĭmĕn. Virg.

SPĔCĬŌSŬS, ă, ūm. Adject. *Vistoso, appariscente, bello.* SYN. Pūlchĕr, dĕcōrŭs, fōrmōsŭs, vĕnūstŭs. *Illustre.* SYN. Ēgrĕgĭŭs, ēxĭmĭŭs, īllūstrĭs, spēctābĭlĭs, cōnspĭcŭŭs. * *Īntrōrsūm tūrpēm*, spĕcĭōsūm *pēllĕ dĕcōră*. Hor.

SPĔCTĀCŬLŪM, ī, n. *Giuochi, festa, spettacolo.* SYN. Lūdŭs. EP. Māgnūm, dūlcĕ, grātūm, fēstīvūm, mīrāndūm, pūblĭcūm. PHR. Pūblĭcă vīdērūnt lætī spēctācŭlă cīvēs. Nōn hōc īstă sĭbī tēmpŭs spēctācŭlă pōscĭt. Ēt nŏvă lūdōrūm spēctācŭlă præbĕt ărēnă *(gladiatoria)*. Vĕtĕrēs īnĕūnt prōscēnĭă lūdī. Fēstăquĕ pōmpă vĕnĭt, tōtăm spēctātă pĕr ūrbēm. * *Ādmīrāndă tĭbī lĕvĭūm* spēctācŭlă *rērūm*. Virg.

SPĔCTĀTŎR, ōrĭs, m. *Spettatore.* EP. Āttēntŭs, ăvĭdŭs, frĕquēns. * *Quŏd* spēctātōrēm *tē tŭă laūrŭs hăbĕt*. Mart.

SPĔCTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Guardare, mirare, ammirare.* Act. SYN. Āspĭcĭo, cērno, vĭdĕo, īntŭĕŏr, cōnsĭdĕro, cōntēmplŏr. * *Vīr bŏnŭs, ōmnĕ fŏrūm quēm* spēctăt, *ēt ōmnĕ trĭbūnăl*. Hor.

SPĔCŬLĂ, æ, f. *Veduta, vedetta, specola.* EP. Āltă, ēxcēlsă, sūblīmĭs, ărdŭă, āĕrĭă, ēlātă. * ... *dăt sīgnūm* spĕcŭlā *Mīsēnŭs ăb āltā Ærĕ căvō*. Virg.

SPĔCŬLŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Contemplare, specolare.* Depon. SYN. Āspĭcĭo, spēcto, cērno, ŏbsērvo, ēxplōro, cōntēmplŏr, cōnsĭdĕro. PHR. Ŏbĭtŭs spĕcŭlāmŭr ēt ōrtŭs. Ārtĕ nŏvă spĕcŭlātă lŏcūm. Ē tūtō spĕcŭlābĕrĭs ōmnĭă cōllĕ. Sīstĭt, ēt Ārūntēm tŭmŭlō spĕcŭlātŭr ăb āltō. * *Īnquĕ vĭcēm* spĕcŭlāntŭr *ăquās ēt nūbĭlă cœlī*. Virg.

SPĔCŬLŪM, ī, n. *Specchio.* EP. Aūrātūm, ărgēntĕūm, nĭtēns, mĭcāns, nĭtĭdūm, vĭtrĕūm, cŏrūscūm, fīdūm, fāllāx, frăgĭlĕ, cōncăvūm. PER. Spĕcŭlī nĭtĭdīssĭmŭs ōrbĭs. Āccēptās rĕfĕrēns fōrmās. Spēctāntĭs făcĭēm āssĭmĭlāns. Rēddēns sĭmŭlācră Īmĭtāntĭă vērūm. PHR. Ceū lævī īn spĕcŭlō sŏlĕt āppārērĕ fĭgūră. Nōbĭlĕ gēmmātō spĕcŭlūm pōrtāvērăt aūrō. Ēffĭgĭēs līquĭdō dĕpĭcta ēst æquŏrĕ fōntĭs, Ā spĕcŭlō quālĭs sĭmŭlātrĭx ūmbră rĕsūltăt. Ēt spĕcŭlūm mēndāx ēssĕ quĕrērĕ tŭūm. * *Cōnsĭlĭūm fōrmæ* spĕcŭlūm *dūlcēsquĕ căpīllōs*. Mart.

SPĔCŬS, ŭs, m. olim, f. aliquando, et n. *Spelonca, antro, caverna.* SYN. Āntrūm, fōssă, spēlūncă, lūstrūm, căvērnă. * *Hīc* spĕcŭs *hōrrēndūm, sævī spīrācŭlă Dītĭs*. Virg.

SPĒLŪNCĂ, æ, f. *Spelonca, caverna, antro.* SYN. Āntrūm, spĕcŭs, fōssă, spēlæūm, căvērnă. * ... *āt lātīs ōtĭă fūndīs* Spēlūncæ, *vīvīquĕ lăcūs, āt frīgĭdă Tēmpĕ Mūgītūsquĕ bŏūm, mōllēsquĕ sŭb ārbŏrĕ sōmnī Nōn ăbsūnt*. Virg.

SPĔRNO, ĭs, sprēvī, ētūm, ĕrĕ. *Disprezzare* Act. SYN. Tēmno, cōntēmno, āspērnŏr, dēspĭcĭo, rējĭcĭo. * ..., *dăbĭtŭr, Trōjānĕ, quŏd ōptās: Mūnĕră nēc* spērnō; *nōn vōbīs Rēgĕ Lătīnō, Dīvĭtĭs ūbĕr ăgrī, Trōjævĕ ŏpŭlēntĭă dēĕrĭt*. Virg.

SPĒRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Sperare.* Act. SYN. Ēxpēcto, cōnfīdo. PER. Spēm fŏvērĕ, hăbērĕ, căpĕrĕ, ăgĭtārĕ. Dūcī spē. Ănĭmūm spē pāscĕrĕ, lă-

ctārĕ. PHR. Quid cælūm spērārĕ jūbēbās. Hic primum Æneās spērārĕ sālūtēm Aūsŭs, ĕt afflictīs mēlĭūs cōnfīdĕrĕ rēbūs. Ūnă sălūs victīs, nūllām spērārĕ sălūtĕm. Spēs mihi māgnă tŭī. Spē fērvĭdŭs ārdĕt. Spēs mihi sēmpĕr ădĕst. Nēc mihi jām pātrĭăm āntīquām spēs ūllă vĭdēndī. *Ipsĕ lĭcĕt spērārĕ vĕtĕs*, spērābimūs æquē. Ovid.

SPĒS, ĕi, f. *Speranza, fiducia, speme.* SYN. Fīdūcĭă, vōtūm, ēxspēctātĭo. EP. Īncērtă, ăncĕps, dŭbĭă, fālsă, īnānĭs, vācŭă, īrrĭtă, ăvāră, blāndă, crēdŭlă, ăvĭdă, nŏxĭă, māgnă, dīvĕs, āltă, tĕnŭĭs, lēvĭs, ēxĭgŭă. PHR. Sōlīcĭtæ spēs tōllĭt tædĭă vītæ. Quām nūllă frāngĕt vĭŏlēntĭă. Crēdŭlă vītām Spēs fŏvĕt, ĕt mĕlĭūs crās fŏrĕ sēmpĕr ăĭt. Spēm mihi nēscĭŏ quām vūltŭ prōmīttĭt ămīcŏ. Sīn ălĭquām ēxpērtūs sūmptīs spēm pōnĭs īn ārmĭs. Spēmquĕ, mĕtūmquĕ īntĕr dŭbĭī. Fāllĭtŏr aūgŭrĭŏ spēs bŏnă sæpĕ sŭŏ. Spēs ēst quæ căpĭăt, spēs ēst quæ pāscăt ămōrĕm. * Spēs *ălĭt ăgrĭcŏlās*, spēs *sūlcīs crēdĭt ărātīs Sēmĭnă, quæ māgnō fænŏrĕ rēddăt ăgĕr* (Distich.) Tibull.

SPHĪNX, ingis, f. *Sfinge.* EP. Cāllĭdă, āspĕră, īnīquă, īnfāndă, trĭcŏrpŏr. PHR. Sphīnx vŏlŭcrīs pēnnĭs, pĕdĭbūs fĕră, frōntĕ pŭēllă. * *Nōta īn pŏrtēntīs Thēbānă trĭcōrpŏrĭbūs* Sphīnx. Aus. FAB. *Monstrum ex Typhone et Echidna natum, caput et faciem habens puellæ, corpus canis, et caudam draconis, cum unguibus et alis. Sedem habuisse dicitur in monte juxta Thebas, atque inde in viatores impetum facere solita. Qua de re Apollo consultus, non alium tanti mali finem esse respondit, quam si quis Sphingis enigma dissolveret. Hoc cum plurimi frustra essent conati, ab Œdipo tandem est de homine explicatum. Quam enigmatis solutionem tam ægre illa dicitur tulisse, ut protinus sese de saxo dederit præcipitem.* † Mostro nato da Tifone e da Echidna, il quale aveva la testa ed il volto di fanciulla, il corpo di cane, e la coda di dragone, con le unghie e colle ali. Dicesi, che abitasse in un monte presso a Tebe, e di là inveisse contro i passeggieri. Consultato però l'oracolo di Apollino, si seppe che l'unico mezzo onde por rimedio a tanto male, era lo spiegare l'enigma della Sfinge. Il che avendo fatto Edipo, questo mostro vedendosi vinto si precipitò giù da una rupe.

SPĪCĂ, æ, f. *Spiga.* SYN. Sĕgĕs, ărīstă. EP. Flāvă, flāvēns, grāvĭdă, mātūră, cĕrĕālĭs. PHR. Tĕnĕră, vīrēns spīcă, mōllĭs ărīstă. Dīstēndĕt spīcīs hōrrĕă plēnă Cĕrēs. Hīs quī cōntēntūs nōn ēst īn lītŭs ărēnās, Īn sĕgĕtēs spīcās, īn mărĕ fūndăt ăquās. * *Ēt Cĕrĕrēm īn spīcīs īntĕrcīpĭt, ārĕă frūstrā, Ēt frūstrā ēxspēctānt prōmīssās hōrrĕă mēssēs.* Ovid.

SPĪCĔŪS, ă, ūm. Adject. *Di spiga.* * *Prīmĭtĭās frūgūm dānt* spīcĕă *sērtă sŭārūm.* Ovid.

SPĪCŌ, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Spigare, far la spiga.* Act. * *Vēntūs ălĭt flūctūs ĕt vēntūs* spīcăt *ărīstās.* Dracon.

SPĪCŬLŬM, ī, n. *Dardo, punta.* SYN. Săgīttă, tēlūm, ărūndo, jăcŭlūm, bāstīlĕ. EP. Dīrūm, sævūm, ăcūtūm, fērrĕūm, rīgĭdūm, flāmmĕūm, vŏlĭtāns, sānguĭnĕūm, lĕthālĕ, crŭēntūm. PHR. Cūrvō dīrēxīt spīcŭlă cōrnū. Spīcŭlăquĕ ēxtēnsō vĭbrārĕ īntōrtă lăcērtŏ. Cērtăquĕ lēthĭfĕră dīrēxīt spīcŭlă dēxtrā. Spīcŭlăquĕ ēxăcŭūnt rōstrĭs, ăptāntquĕ lăcērtōs. * ... *pārs spīcŭlă gēstĭt Bīnă mănū, fūlvōsquĕ lŭpī dĕ pēllĕ gălērōs Tĕgmĕn hăbĕt căpĭtī.* Virg.

SPĪNĂ, æ, f. *Spina.* SYN. Rŭbūs, sēntēs, veprēs. EP. Āspĕră, mōrdāx, ăcrĭs, ăcūtă, sylvēstrĭs, hōrrēns, mĭnāns, mĭnāx, hīrsūtă, vūlnĭfĭcă. PHR. Īnfīxa ēst sævō spīnă mălīgnă pĕdī. Spīnīsquĕ mĭnācĭbŭs hōrrĕt. Hōrrŭĭt ĕt căpĭtī spīnă crŭēntă tŭō. Rēttŭlĭt hīrsūtīs brāchĭă sēctă rŭbīs. Spīnīs sūrgĭt pălĭūrŭs ăcūtīs. Sĕgĕtēm dēnsīs ŏbdūcūnt sēntĭbūs hērbæ. Sĕgnīsque hōrrĕt īn ărvīs Cārdŭŭs, īntĕrĕūnt sĕgĕtēs, sŭbĭt āspĕră sylvă. * *Ēt rīgĕt ămīssā* spīnă *rĕlīctă rŏsā.* (Pent.) Ovid.

SPĪNĒTŪM, ī, n. *Spineto, luogo piantato di spine.* SYN. Vepretūm, dūmētūm, rŭbētūm. EP. Āvĭŭm, dēnsūm, āspĕrūm, sylvēstrĕ, rĭgĭdūm. PHR. Dēnsăquĕ sēpsĕrānt, trīstēm spīnētă lăcūnām. Ērgŏ pĕr ānfrāctūs, spīnētă pĕr īnvĭă mōntīs. * *Nūnc vĭrĭdēs ĕtĭām ŏccūltānt* spīnētă *lăcērtōs.* Virg.

SPĪNĔŪS, ă, ūm. Adject. *Di spine.* SYN. Spīnōsŭs. * *Īndŏlŭĭt, băcŭlūmquĕ căpĭt quĕm* spīnĕă *tōtūm Vīncŭlă cīngĕbānt.* Ovid.

SPĪNŌSŬS, ă, ūm. Adject. *Spinoso, piena di spine.* SYN. Spīnĭfĕr, dūrŭs, āspĕr, dīffĭcĭlĭs. * ... *cūm* spīnōsīs *īgnĭs sŭppōnĭtŭr hērbīs, Quæ nĕquĕ dānt flāmmās, lēnĭquĕ tĕpŏrĕ crĕmāntŭr.* Ovid.

SPĪNŬS, ī, f. *Spino, pruno salvatico.* EP. Āspĕră, ăgrēstĭs. * *Ēdūrāmquĕ pўrūm, ĕt* spīnōs *jām prūnă fĕrēntēs.* Virg.

SPĪRĂ, æ, f. *Spira, rivoluzione, rivolgimento.* SYN. Ōrbĭs, gȳrŭs, sĭnŭs. PHR. Vŏlūbĭlĭbūs squāmmōsōs nēxĭbūs ōrbēs Tōrquĕt ĕt ăltērnōs sāltū sĭnŭātŭr īn ārcŭs. Ēxtrēmæquĕ āgmĭnă caūdæ Sōlvūntŭr, tārdōsquĕ trāhĭt sĭnŭs ūltĭmŭs ōrbēs. Sērpēns sĭnŭōsă vŏlūmĭnă vērsăt. * *Nēc rāpĭt īmmēnsōs ōrbēs pēr hūmūm, nĕquĕ tāntō Squāmmĕūs īn* spīrām *trāctū sē cōllĭgĭt āngŭĭs.* Virg.

SPĪRĀBĬLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Spirabile, che si respira.* * ... *pĕr sīdĕră tēstŏr, Pĕr Sŭpĕrōs, ātquĕ hōc cælī* spīrābĭlĕ *lūmĕn.* Virg.

SPĪRĀCŬLŬM, ī, n. *Spiracolo, spiraglio.* PHR. Ēt quāsī pĕr māgnī cīrcūm spīrācŭlă Mūndī. * *Hīc spēcŭs hōrrēndūm, sævī* spīrācŭlă *Dītĭs.* Virg.

SPĪRĀMĔNTŬM, ī, n. *Spiraglio, spiracolo.* SYN. Spīrāmĕn, fōrāmĕn, spīrācŭlūm. * Spīrāmēntă *ănĭmæ lēthālĭ vūlnĕrĕ rūpĭt.* Virg.

SPĪRĬTŬS, ūs, m. *Soffio, spirito, anima.* SYN. Aūră, flātŭs, flāmĕn. *Respirazione, fiato.* SYN. Hālĭtŭs, spīrāmĕn, ănhēlĭtŭs, ănĭmă. EP. Vāgŭs, vīvāx, vŏlŭcrĭs, dīvīnŭs, cælēstĭs, æthĕrĕŭs, īmmōrtālĭs. PER. Vītālĭs aūră. Āĕrĭs haūstŭs. Ōrĭs ănhēlĭtŭs. PHR. Spīrĭtŭs hīc vācŭās prĭŭs, ēxtĕnŭāndŭs īn aūrās Ībĭt, ĕt īn tĕpĭdō dēsĕrĕt ōssă rŏgō. Vāgŭs jām spīrĭtŭs ērrăt. Mōrtĕ cărēns văcŭās ăbĭt ăltŭs īn aūrās Spīrĭtŭs. * *Dūm mĕmŏr īpsĕ mĕī, dūm* spīrĭtŭs *hōs rĕgĕt ārtŭs.* Virg.

SPĪRŌ, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Soffiare, spirare, respirare.* Act. SYN. Rēspīro, ănhēlo, ēxspīro, īnspīro, āspīro, flō, pērflo, hālo, ēxhālo, ŏlĕo, rĕdŏlĕo. PER. Spīrĭtūm, *vel* ănĭmām trāho, dūco. * *Nēc quæ cīrcūmstēnt tē dēīndē pērīcŭlă cērnĭs Dēmēns? nēc zĕphȳrōs aūdīs* spīrārĕ *sĕcūndōs?* Virg.

SPĪSSŌ, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Inspessire, condensare.* Act. SYN. Dēnso, cōndēnso, cōgo. * *Īgnĭs ĕnīm dēnsūm* spīssātŭs *īn āĕră trānsĭt.* Ovid.

SPĪSSŬS, ă, ūm. Adject. *Spesso denso.* SYN. Spīssātŭs, dēnsŭs. * *Nōndūm* spīssă *nĭmīs cōmplērĕ sĕdīlĭă flātū.* Hor.

SPLĒN, ēnĭs, m. *Milza.* SYN. Liēn. * *Quīd făcĭăm? ... sĕd pĕtŭlāntī* splēnĕ *căchīnnō.* Pers.

SPLĔNDĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Risplendere, rilucere.* Neut. SYN. Fŭlgĕo, ēffŭlgĕo, rĕfŭlgĕo, splēndēsco, rēsplēndĕo, mĭco, ēmĭco, lūcĕo, cōllūcĕo, scīntĭllo, fŭlgŭro, nĭtĕo, nĭtēsco, rŭtĭlo, rădĭo, īrrădĭo, cŏrūsco. PER. Lūmĕn, *vel* lūcēm, dō, rēddo, mĭtto, spārgo, fūndo. Lūcĕ mĭcō, ārdĕo, cŏrūsco. Splēndōrĕ mĭco. PHR. Ēlūcēnt āltæ, ēt splēndōrĕ cŏrūscānt. Lōngō līmĭtĕ sūlcŭs dăt lūcēm. Gēmmæ Clāră rĕpērcūssō rēddēbānt lūmĭnă Sōlĕ. Rădĭīs ārdēbăt lūcĭs, ĕt aūrō. Scūtīs aūrātīs lūx ēxsĭlĭt. Sōlĭs īnārdēscĭt rădĭīs, lōngēquĕ rĕfŭlgĕt. Mĭcăt dŏmŭs ărgēntō, aūrōquĕ rĕnīdĕt. * ..... *nēc cāndĭdă cūrsŭs Lūnă nĕgăt*, splēndĕt *trĕmŭlō sŭb lūmĭnĕ pōntŭs.* Virg.

SPLĔNDĬDŬS, ă, ŭm. Adject. *Splendido, rilucente.* SYN. Lūcēns, lūcĭdŭs, pēllūcĭdŭs, clārŭs, splēndēns, splēndēscēns, nĭtĭdŭs, nĭtēns, mĭcāns, rŭtĭlŭs, cŏrūscŭs, fŭlgēns, fūlgĭdŭs. * *Ăt dŏmŭs Intĕrĭōr rēgālī* splēndĭdă *lūxū.* Virg.

SPLĔNDŎR, ōrĭs, m. *Splendore, luce.* SYN. Lūx, lūmĕn, jŭbăr, nĭtŏr, fŭlgŏr. EP. Ālbŭs, clārŭs, nĭvĕŭs, nĭtĭdŭs, lūcĭdŭs, īgnĕŭs, aūrĕŭs, rŭtĭlŭs, fūlgĭdŭs, æthĕrĕŭs, cŏrūscŭs, sīdĕrĕŭs, mĭcāns, ărgēntĕŭs. * *Sānguĭnĕō* splēndōrĕ *rŏsæ, vāccĭnĭă nĭgrō Indŭĭt.* Claud.

SPLĒNĬŬM, ĭī, n. *Sorta d' erba buona pe' mali di milza.* * *Ēt nŭmĕrōsă lĭnūnt stēllāntēm* splēnĭă *frōntēm.* Mart.

SPŎLĬO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Spogliare.* Act. SYN. Ēxŭo, prīvo, ōrbo, nūdo, dēnūdo, ēxspŏlĭo. *Prendere, pigliare.* SYN. Aūfĕro, fūrŏr, prædŏr, răpĭo. PHR. Trīstī spŏlĭāntŭr tēmplă răpīnă. Īllūm vītā spŏlĭāvĭt Ăchīllēs. * *Āddĭt ĕquōs ēt tēlă, quĭbŭs* spŏlĭāvĕrăt *hōstēm.* Virg.

SPŎLĬŬM, ĭī, n. *Spoglia, preda, bottino.* SYN. Prædă, ēxŭvĭæ. EP. Āmplŭm, īngēns, ŏpīmŭm, hōstīlĕ, bēllĭcŭm, pīnguĕ, īnsīgnĕ, sŭpērbŭm, nōbĭlĕ, mĕmŏrābĭlĕ. PHR. Spŏlĭīs Mārcēllŭs dīvĕs ŏpīmīs. Spŏlĭīsquĕ pŏtītŭs īmmēnsīs. Spŏlĭă ēxcīsīs dīrēptă, *vel* ērēptă Lătīnīs. Hæc sūnt spŏlĭă, ēt dē Rēgĕ sŭpērbō Ēxŭvĭæ. Lōngō prædām jŭbĕt ōrdĭnĕ dūcī Āddĭt ĕquōs, ēt tēlă quĭbŭs spŏlĭāvĕrăt hōstēs. * *Ēgrĕgĭām vērō laūdem ēt* spŏlĭa *āmplă rĕfērtĭs.* Virg.

SPŌNDĂ, æ, f. *Sponda del letto.* SYN. Lēctŭs, cŭbīlĕ, tŏrŭs, thălămŭs. * ... *aūlæīs cŭm sē Rēgīnă sŭpērbīs Aūrĕă cōmpŏsŭĭt* spōndă *mĕdĭāmquĕ lŏcāvĭt.* Virg.

SPŎNDĔO, ēs, spŏpōndī, spōnsŭm, ērĕ. *Promettere.* Act. SYN. Prōmĭtto, pōllĭcĕŏr. *Sposare.* SYN. Spōnso, dēspōnso. * . . . *nōn, sī mĭhī Jūpĭtĕr aūctŏr* Spōndĕăt, *hōc spērem Ītălĭām cōntīngĕrĕ cætō.* Virg.

SPŌNGĬĂ, æ, f. *Spugna.* EP. Tŭmēns, tūrgēns, tŭmĭdă, tūrgĭdă, mădĭdă, mădēns, bĭbŭlă, lēvĭs. * *Ūt lēvĭs āccēptă* spōngĭă *tūrgĕt ăquā.* (Pent.) Mart.

SPŌNSĂ, æ, f. *Sposa, novizia.* SYN. Cōnjūx, ūxŏr. EP. Vĕnūstă, dĕcōră, ōrnātă, splēndĭdă, cōmptă, cōncīnnă, sŭpērbă, tūrpĭs. * *Nēc* spōnsæ *lăquĕŭm fāmōsō cārmĭnĕ nēctĭt.* Hor.

SPŌNSŬS, ī, m. *Sposo.* SYN. Cōnjūx, vĭr, mărītŭs. * *Quālĕ cŏlōrātŭm Tīthōnī cōnjŭgĕ cælŭm Sŭbrŭbĕt, aūt* spōnsō *vīsă pŭēllă nŏvō.* (Distich.) Ovid.

SPŌNTĬS, genit. et in ablat. Spōntĕ, f. Nomen ceteris casibus deficiens (a recto inusitato Spōns). *Buona volontà.* PHR. Æquō, lĭbēntī ănĭmō. Nūllīs cōgēntĭbŭs, īpsī spōntĕ sŭā vĕnĭūnt. * *Dēsĭnĕ mēquĕ tŭīs īncēndĕrĕ, tēquĕ quĕrēlīs; Ītălĭām nōn* spōntĕ *sĕquŏr.* Virg.

SPŌRTĂ, æ, f. *Sporta, paniere.* SYN. Cănīstrŭm, spōrtŭlă. * *Dŭm lŏquŏr ēccĕ rĕdĭt* spōrtă *pīscātŏr īnānī.* Mart.

SPRĒTŎR, ōrĭs, m. *Spregiatore.* SYN. Cōntēmptŏr. PHR. Cōntēmptŏr Dīvŭm. * . . . *Dĕōrŭm* Sprētŏr *ĕrăt, mēntĭsquĕ fĕrōx Īxīŏnĕ nātŭs.* Ovid.

SPRĒTŬS, ă, ŭm. Partic. *Disprezzato.* SYN. Dēspēctŭs, rējēctŭs, ăbjēctŭs, cōntēmptŭs. * *Rēspĭcĕ Tāntălĭdēn, ĕădēm Dĕă vēlă tĕnēbăt, Vĭrgo ēst; ēt* sprētōs *bīs tămĕn ūllă fŏcōs.* (Distich.) Ovid.

SPŪMĂ, æ, f. *Schiuma, spuma.* EP. Ālbă, ālbēns, cānă, cāndĭdă, ālbĭdă, tŭmēns, rĭgēns, hūmĭdă, nătāns, mădĭdă. PHR. Spārgĭt vĭrĭdēs spūmīs ālbēntĭbŭs agrōs. Cānĭtĭēs ēmōtă mărīs, spūmæquĕ rĭgēntēs. * Spūmăquĕ *pēstĭfĕrōs cīrcūmflŭĭt ālbĭdă rīctŭs.* Ovid.

SPŪMĔŬS, ă, ŭm. Adject. *Schiumoso, spumante.* SYN. Spūmāns, spūmĭfĕr, spūmōsŭs. * Spūmĕă *tūnc prīmŭm răbĭēs vēsānă pĕr ōră Ēffluĭt* Lucan.

SPŪMO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Mandar fuori la spuma, spumare.* Neut. SYN. Spūmēsco. PER. Spūmīs ālbēscĕrĕ, cāndēscĕrĕ. Spūmās ăgĕrĕ, spārgĕrĕ, fūndĕrĕ, ēmīttĕrĕ. PHR. Cānō spūmābānt æquŏră flūctŭ. Mīstŭm spūmīs vŏmĭt ōrĕ crŭōrēm. Spūmās ăgĭt ōrĕ crŭēntās. Āltē spūmīs ēxŭbĕrăt āmnīs. Spūmēscūnt æquŏră rēmīs. Pōcŭlă bīnă nŏvō spūmāntĭă lāctĕ quŏtānnīs Stătŭām. * *Quām măgĭs ēxhaūstō* spūmāvĕrĭt *ūbĕrĕ mūlctră.* Virg.

SPŪMŌSŬS, ă, ŭm. Adject. *Spumoso, schiumoso,* SYN. Spūmĕŭs, spūmĭfĕr, spūmĭgĕr, spūmāns. * *Īntĕr săxă vĭrŭm* spūmōsa *īmmērsĕrăt ūndā.* Virg.

SPŬO, ĭs, ŭī, ūtŭm, ĕrĕ. *Sputare.* Act. SYN. Spūto, ēxcrĕo, dēspŭo, īnspŭo. PHR. Cūmque ātrō mīstōs spūtābăt sānguĭnĕ dēntēs. * ... *ceū pŭlvĕrĕ ăb āltō Cŭm vĕnĭt, ēt tērrām sīccō* spŭĭt *ōrĕ vĭātŏr Ārĭdŭs.* Virg.

SPŪRCĬTĬĂ, æ, f. *Immondezza, sporcizia.* SYN. Spūrcĭtĭēs, sōrdēs, măcŭlă. * *Quĭdvĕ sŭpērbĭă,* spūrcĭtĭa, *ăc pĕtŭlāntĭă, quāntās Ēffĭcĭūnt clādēs!* Lucr.

SPŪRCŬS, ă, ŭm. Adject. *Sporco, lordo.* SYN Fœdŭs, tūrpĭs, ōbscœnŭs, īmpūrŭs, īmmūndŭs. * ..... *mūltæ hŏmĭnī rēs Ācrĭtĕr īnfēstānt sēnsŭs,* spūrcæquĕ, *grăvēsquĕ.* Lucr.

SPŬRĬŬS, ă, ŭm. Adject. *Spurio, bastardo, illegittimo.* SYN. Nŏthŭs, Īllēgĭtĭmŭs. * *Quīquĕ nŏtās* spŭrĭīs *vērsĭbŭs āppŏsŭĭt.* (Pent.) Aus.

SPŪTO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Sputare.* Neut. SYN Spŭo, dēspŭo, īnspŭo. * *Jāmdūdŭm* spūtō *sānguĭnēm.* (Jamb.) Plaut.

SPŪTŬM, ī, n. *Sputo.* SYN. Sălīvă. EP. Sōrdĭdŭm, fœdŭm, tūrpĕ, īmmūndŭm, pūtrĕ. PHR. Fœdāns, *vel* măcŭlāns vūltŭm, ōră. * *Īnquĕ sŭōs mīttĭt* spūtă *sŭbīndĕ sĭnŭs.* (Pent.) Mart.

SQUĀLĔO, *et* Squāllĕo, ēs, ŭī, ērĕ. *Essere sporco, pieno di lordure, attristarsi:* Neut. SYN. Sōrdĕo, sōrdēsco. PER. Squāllōrĕ hōrrĕo, rĭgĕo, hōrrēsco. Squāllōrĕ fœdŏr. Crāssō sĭtū squāllĕo. * *Fĭlăquĕ cōncrētō cōgĭt* squāllērĕ *mĕtāllō.* Claud.

SQUĀLĬDŬS, *et* Squāllĭdŭs, ă, ŭm. Adject.

Squallido, incolto, sordido, orrido. SYN. Sōrdĭdŭs, squālēns. PER. Squāllōrĕ ōbsĭtŭs, fœdŭs. Squāllōrĕ *vel* sĭtū hōrrēns, rĭgēns, hōrrĭdŭs. *Squāllĭdăque hūmānīs ōssĭbŭs ālbĕt hŭmŭs.*(Pent.) Ovid.

SQUĀLŎR, *et* Squāllŏr, ōrĭs, m. *Squallore, lordura, sordidezza, sudiciume.* SYN. Sōrdēs, sĭtŭs. *Tristezza.* SYN. Lūctŭs, mœrŏr, trīstĭtĭă, dōlŏr. EP. Ātĕr, fœdŭs, tūrpĭs, hōrrĭdŭs, ŏlēns, pūtrĭs, vīlĭs, īmmūndŭs, sōrdĭdŭs. * *Quō pōssūm* squāllōrĕ *tūōs īmĭtātă lăbōrēs Dīcăr.* Ovid.

SQUĀMĂ, *et* Squāmmă, æ, f. *Squama, scaglia.* EP. Āspĕră, rĭgĭdă, fūlgēns, mīcāns, cŏrūscă, rŭtĭlă. * *Ārrēctīsque hōrrēt* squāmīs, *ēt sĭbĭlăt ōrĕ.* Virg.

SQUĀMĔŬS, *et* Squāmmĕŭs, ă, ūm. Adject. *Scaglioso, coperto di scaglie.* SYN. Squāmōsŭs, squāmĭgĕr. * ... *nĕquĕ tāntō* Squāmĕŭs *īn spīrām trāctū sĕ cōllĭgĭt ānguĭs.* Virg.

SQUĀMĬGĔR, *et* Squāmmĭgĕr, ĕră, ĕrūm. Adject. *Che ha scaglie.* SYN. Squāmĕŭs. * Squāmĭgĕrīs *āvĭdōs fūgĭt cērvīcĭbŭs ūnguēs.* Ovid.

SQUĀMŌSŬS, *et* Squāmmōsŭs, ă, ūm. Adject. *Squamoso.* SYN. Squāmĕŭs, squāmĭgĕr. PER. Squāmīs ŏpērtŭs, tēctŭs, ŏbdūctŭs. Squāmīs hōrrēns, rĭgēns. Squāmīs ārmātŭs. Squāmīs cōnsērtŭs, īntēxtŭs. * *Āt nōn* squāmōsō *lābūntŭr vēntrĕ cĕrāstæ.* Prop.

STĂBĬLĬŌ, īs, īvī, ītŭm, īrĕ. *Stabilire, fermare, assodare.* Act. SYN. Fīrmō, fūndō, ās, lŏcō, dēfīgō, cōnfīrmō, stătŭō, cōnstĭtŭō. * *Hic sĭtū quāssās* stăbĭlīrĕ *tūrrēs.* (Sapph.) Sen.

STĂBĬLĬS, īs, m. f., ĕ, n. Adject. *Stabile, saldo, fermo.* SYN. Fīrmŭs, fīrmātŭs, cōnstāns, īmmōtŭs, īmmōbĭlĭs, cērtŭs, pērpĕtŭŭs, pĕrēnnĭs, īmmōrtālĭs, īmmūtābĭlĭs. * *Quæ mănĕăt* stăbĭlī, *cūm fūgĭt īllă, pĕdĕ.* (Pent.) Ovid.

STĂBŬLŌ, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Alloggiare, star nella stalla.* Neut. SYN. Stăbŭlŏr. * *Cēntaūrī īn fōrĭbŭs* stăbŭlānt, *Scyllæquĕ bĭfōrmēs.* Virg.

STĂBŬLŪM, ī, n. *Alloggio da bestie, stalla.* SYN. Sēptūm, præsēpĕ. *Pro ovibus.* Căūlă, ŏvīlĕ. EP. Āltŭm, āmplūm, īngēns, vāstūm, pīnguĕ, ŏpīmūm, pătēns, claūsūm, ăpērtūm, tūrpĕ, sōrdĭdūm. PHR. Stăbŭlīs ēxpēllĕrĕ vāccās. * *Nēc prŏcŭl ā* stăbŭlīs *aūdēt sēcēdĕrĕ, sī quā Ēxcūssă ēst āvĭdī dēntĭbŭs āgnă lŭpī.* (Distich.) Ovid.

STĂDĬŪM, ĭī, n. *Stadio (misura).* SYN. Spătĭūm, cūrrĭcŭlūm, pălæstră. * *Sīdĕră ūt īn stădĭīs ōrlāntŭr quæquĕ, cădāntquĕ.* Manil.

STĀGNŪM, ī, n. *Laguna, stagno, acqua morta.* SYN. Pălūs, lăcŭs. EP. Hūmĭdūm, lēntūm, vīrēns, pīscōsūm, lŭtĕūm, līmōsūm, rĕfūsūm, cærŭlĕūm, tōrpēns, căvūm, ŏpācūm, ūndāns. PER. Stāgnāntēs ūndæ. Stāgnī lēntūs gūrgēs. Pălūstrēs ăquæ. Stāgnă tăcēntĭs, *vel* jăcēntĭs ăquæ. Līmō sōrdĭdūm. Sălīctĭs ōbsēssūm, *vel* cīnctūm. Mūscō vīrēns. PHR. Hīc stāgnāt hūmŏr, frīgŏrĕ ætērnō rĭgēns. Īmīs stāgnă rĕfūsă vădīs. Dūm sē tōrpēntĭbŭs ūndā Ēxcŭtĭāt stāgnīs. * *Dānt sŏnĭtūm raūcī pēr* stāgnă *lŏquācĭă cygnī.* Virg.

STĀMĔN, īnĭs, n. *Ordito, filo, stame.* Poetæ sæpe referunt ad Parcas, et vitam significat aut sortem vitæ. SYN. Fīlūm, lānă, vēllŭs. EP. Līnĕūm, sērĭcūm, tĕnŭĕ, ēxĭgŭūm, tōrtūm, īntōrtūm, nĭvĕūm, pūrpŭrĕūm, dīstīnctūm. PHR. Dēdūcăt plēnō stāmĭnă lōngă cŏlō. Lævīā vērsātō dūcēbāt stāmĭnă fūsō. Rējĭcĕ sūccīnctōs ŏpĕrōsō stāmĭnĕ fūsōs. Stāmĭnă bārbărĭcă sūspēndĭt cāndĭdă tēlă. Ēt grăcĭlī gĕmĭnās īntēndūnt stāmĭnĕ tēlās. * *Sic sēdĭt, sīc cūltă fūĭt, sīc* stāmĭnă *nēvĭt.* Ovid.

STĀMĬNĔŬS, ă, ūm. Adject. *Di stame.* * Stāmĭnĕă *rhōmbī dūcĭtŭr īllĕ rŏtā.* (Pont.) Prop.

STĂTĒRĂ, æ, f. *Stadera, bilancia.* SYN. Lānx, lībră, trŭtĭnă. * *Sēd cērtā vĕlŭt æquŭs īn* stătērā, *Nīl mūtās, sēd īdēm mĭhī rĕpēndĭs.* Stat.

STĂTĬM. Adverb. *Subito, incontanente.* SYN. Cĭtō, sūbĭtō, ōcyŭs, īllĭcō, īlĭcēt, prŏtĭnŭs, mōx, quāmprīmūm, jāmjām, ēxtēmplō, cōnfēstĭm, cōntĭnŭō. * *Sēx sēstērtĭă sī* stătĭm *dĕdīssēs*...(Phal.) Mart.

STĂTĬM AC. Adverb. *Subito che.* PER. Ūt prīmūm. Ūbi prīmūm, *vel simpliciter*, ūt, ŭbī. Cūm prīmūm. Sĭmŭl āc. Sĭmŭl ātquĕ.

STĂTĬO, ōnĭs, f. *Lo star fermo, dimora, soggiorno.* SYN. Pōrtŭs, nāvālĕ. EP. Cērtă, tūtă, sēcūră, grātă, mălĕfĭdă. PHR. Stătĭo tūtīssĭmă nautĭs. Flūctĭbŭs ējēctām tūtā stătĭōnĕ rĕcēpī. Stătĭo mălĕfĭdă cărīnīs. * *Īntĕrĕā* stătĭō *quōnĭām mĭhĭ pūblĭcă claūsa ēst.* Ovid.

STĂTŎR, ōrĭs, m. *Sovrannome di Giove.* SYN. Jūpĭtĕr. * *Tēmpŭs ĭdēm* Stătŏr *ædĭs hăbĕt, quām Rōmŭlŭs ōlĭm Āntĕ Pălātīnī cōndĭdĭt ōră jŭgī.* (Distich.) Ovid.

STĂTŪĂ, æ, f. *Statua, figura.* SYN. Īmāgo, sīgnūm, ēffĭgĭēs, sĭmŭlācrūm. EP. Aūrĕă, aūrātă, īnaūrātă, ēxsānguĭs, ērēctă, sāxĕă, līgnĕă, scūlptă, ēbūrnă, mārmŏrĕă, īnsīgnĭs, ēxprēssă, scūlptă, vīvă, spīrāns, dĕcōră. PER. Scūlptūm mārmŏr, æs, aūrūm. Ēffĭgĭēs sāxō, aūrō, *vel* cēdrō ēxprēssă. Spĕcĭēs ærĕ lăbōrātă, vērī æmŭlă vūltūs. Dŏctī ārtĭfĭcĭs fabrĭcātă mănū. Ēxspērs vītæ. Ănĭmā cărēns. * *Hōspēs, īnaūrātā pāllĭdĭōr* stătŭā. (Pent.) Catull.

STĂTŬĀRĬŬS, ĭī, m. *Scultore, statuario.* SYN. Scūlptŏr. EP. Sōlērs, dŏctŭs, pĕrītŭs, clārŭs. PER. Stătŭās ănĭmārĕ pĕrītŭs. Ārtĭs Phīdĭăcæ, *vel* Pŏlyclētēæ dŏctŭs.

STĂTŬO, īs, ŭī, ūtūm, ĕrĕ. *Stabilire, deliberare, ordinare.* Act. SYN. Dēcērno, cōnstĭtŭō, sāncĭo, jūdĭco, cōnsĕō. *Collocare.* SYN. Pōno, fīgo, lŏco, cōllŏco. * *Ēffĭgĭēm* stătŭĕrĕ, *nĕfās quæ trīstĕ pĭārēt.* Virg.

STĂTŪS, ūs, m. *Stato, condizione, qualità.* SYN. Grădŭs, ōrdo, fōrtūnă, cōndĭtĭo. EP. Plăcĭdŭs, fēlīx, mīsĕr. * *Hīc* stătŭs, *hæc rērūm nūnc ēst fōrtūnă mĕārūm.* Ovid.

STĒLLĂ, æ, f. *Stella, astro.* SYN. Āstrūm, sīdŭs. EP. Ārdēns, mīcāns, fūlgēns, fūlgĭdă, lūcĭdă, văgă, aūrĕă, cŏrūscă, rŭtĭlāns, sīdĕrĕă, flāmmĕă, īnsīgnĭs, flāmmĭgĕră. * *Dūm cælūm* stēllās, *dūm vĕhĕt āmnĭs ăquās.* (Pent.) Tibull.

STĒLLĀTŬS, ă, ūm. Adject. *Stellato, ornato di stelle.* SYN. Stēllĭgĕr, sīdĕrĕŭs, āstrĭfĕr. PER. Stēllīs mīcāns, rădĭāns. * .... *ātque īllī* stēllātŭs *īāspĭdĕ fūlvā Ēnsĭs ĕrāt.* Virg.

STĒLLĬGĔR, ĕră, ĕrūm. Adject. *Stellifero.* SYN. Stēllātŭs. * ... *rădĭīs dēclīnăt, ēt hōrrēt* Stēllĭgĕrī *jūbăr ōmnĕ pŏlī.* Stat.

STĒLLĬO, ōnĭs, m. *Stellione, ramarro.* * ... *Nām sæpĕ fāvōs īgnōtŭs ădēdĭt* Stēllĭō. Virg.

STĒMMĂ, ătĭs, n. *Stemma, albero della famiglia, genealogia, corona.* SYN. Īnsīgnĕ. EP. Āvītūm, pătrĭūm, īnsīgnĕ, dĕcōrūm, īllūstrĕ, sūpērbūm, cĕlĕbrĕ, nŏbĭlĕ, āntīquūm. * Stēmmătă *quid făcĭūnt? quid prōdēst, Pōntĭcĕ, lōngō Sānguĭnĕ cēnsērī?* Juv.

STĒRCŎRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Ingrassare il terreno, concimare, letamare.* Act. PHR. Vīrgūltă pĕr āgrōs Spārgĕ fīmō pīnguī. Ārĭdă tāntūm Nē sătŭrārĕ fīmō pīnguī pŭdĕăt sōlă; nēvĕ Ēffœtōs cĭnĕrem īmmūndūm jăctārĕ pĕr āgrōs.

STĒRCŪS, ŏrĭs, n. *Sterco, concime, letame.* SYN. Fĭmŭs. EP. Ātrūm, tūrpĕ, fœdūm, ŏlēns, īmmūndūm. * *Quīppĕ vĭdērĕ lĭcĕt vīvōs exīstĕrĕ vērmēs* Stērcŏrĕ *dē tĕtrō.* Lucr.

STĔRĬLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Sterile, infecondo, infruttuoso.* SYN. Ēffœtŭs, īncūltŭs, īnfēcūndŭs, ārĭdŭs. PER. Trīstĕ sŏlūm. Sĭnĕ ărbŏrĕ tēllūs. Dīffĭcĭlēs tērræ, cōllēsquĕ mălīgnī. Tēllūs mălĕ fēcūndă. Nūllă pīgnŏră rēddēns. Frūgĭbŭs īnfēlīx. Mŭlĭĕr părĭēns sŏcĭī pīgnŏră nūllă tŏrī. PHR. Sīc dŏmĭnūm stĕrĭlīs sæpĕ fĕfēllĭt ăgĕr. Nōn rēddĕt stĕrĭlīs sēmĭnă jăctă sĕgĕs. Nōn ăgĕr hīc pōmūm nōn dūlcēs ēdūcăt ūvās: Nōn sălĭcēs rīpīs, rōbŏră mōntĕ vĭrēnt. Āgrĭcŏlās Ēxpēctātă sĕgēs vānīs ēlūsĭt ăvēnīs. Stĕrĭlēs ūrēbăt Sīrĭŭs agrōs. Ārēbānt hērbæ, ēt vīctūm sĕgĕs ægră nĕgābăt. * *Sæpe ĕtĭām* stĕrĭlēs *īncēndĕrĕ prōfŭĭt āgrōs.* Virg.

STĒRNO, ĭs, strāvī, strātūm, ĕrĕ. *Atterrare, stendere per terra.* Act. SYN. Āfflīgo, prōstērno, dējĭcĭo, ēxcŭtĭo, dētūrbo. PER. Hŭmī dējĭcĭo. Sōlō ēffūndo. PHR. Īmprēssōquĕ gĕnū nĭtēns, tērræ āpplĭcăt īpsūm. Quēm rŏtă prǣcĭpĭtem ēt prōcūrsū cōncĭtŭs ăxĭs Īmpŭlĭt, ēffūdĭtquĕ sŏlō. Prǣcĭpĭtēm scŏpŭlo, ătque īngēntĭs tūrbĭnĕ săxī Ēxcŭtĭt, ēffūndĭtquĕ sŏlō. Prōnūm stērnĭt hŭmī. Pōrrēctūm ēxtēndĭt ărēnā. Hŭmī cōrpŏră fūndĭt. Stērnĭtquĕ ā cūlmĭnĕ sēdēs. * Stērnĭt *ăgrōs,* stērnĭt *sătă lǣtă, bŏūmquĕ lăbōrēs.* Virg.

STĒRNŬO, ĭs, ŭī, ūtūm, ĕrĕ. *Starnutare, starnutire.* Neut. SYN. Stērnūto. PHR. Stērnūtānt, tōtōque ădnīxæ cōrpŏre ănhēlānt. * Stērnŭĭt *ēt lūmēn (pŏsĭtō nām scrībĭmŭs īllō)* Stērnŭĭt, *ēt nōbīs prōspĕră sīgnă dĕdĭt.* (Distich.) Ovid.

STĔRŎPĒS, ĭs, m. *Sterope, Ciclope, figlio di Nettuno e di Anfitrite, uno dei ministri di Vulcano.* EP. Nūdŭs, ārdēns, ātĕr. * *Hinc mărĕ Trīnăcrĭūm, cāndēns ŭbī tīngĕrĕ fērrūm Brōntēs, ēt* Stĕrŏpēs, *Ācmŏnĭdēsquĕ sŏlēnt.* (Distich.) Ovid.

STĒRTO, ĭs, ŭī, ĕrĕ. *Russare.* Neut. PER. Sōmnūm prōflārĕ. Rōnchōs ēmīttĕrĕ. *... *nōctēs vĭgĭlābăt ăd īpsūm Mānĕ dĭēm tōtūm* stērtēbăt, *nīl fŭĭt ūmquăm Sīc īmpăr sĭbĭ.* Hor.

STĪGMĂ, ătĭs, n. *Marco, puntura, bollo.* SYN. Nŏtă, sīgnūm. * *Hæc quæcūmquĕ mĕō nŭmĕrāstī* stīgmătă *mēntō.* Mart.

STĪLLĂ, æ, f. *Stilla, gocciola.* Diminut. a Stĭrĭă. SYN. Gūttă. * *Ātque ŏlĕī* stīllām *dărĕt ēntĕrŏcēlĭcŭs ūnctŏr.* Mart.

STĪLLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Stillare, gocciolare, grondare.* Neut. SYN. Flŭo, ēffluo, dēflŭo. * *Īllĭŭs ē nĭtĭdō* stīllēnt *ūnguēntă căpīllō.* Tibull.

STĪMŬLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Stimolare, sollecitare, spronare.* Act. SYN. Ēxstĭmŭlo, ēxcĭto, cōncĭto, pūngo, ūrgĕo. * *Fēstīnārĕ fŭgām, tōrtōsque īncīdĕrĕ fūnēs Ēcce ĭtĕrūm* stĭmŭlăt. Virg.

STĬMŬLŬS, ī, m. *Stimolo, pungolo, sprone.* SYN. Călcăr, ăcūlĕŭs. EP. Ăcūtŭs, ăcērbŭs, fĕrŭs, dīrŭs, fērrĕŭs, pūngēns, prĕmēns, crŭēntŭs, ădmōtŭs. PHR. Stĭmŭlīs ăgĭtābăt ămārīs. Ēt ārcēs īrārūm mōvĭt stĭmŭlōs. Pēctŏră ăcērbīs īrrītăt stĭmŭlīs. Stĭmŭlōs īn pēctŏrĕ cæcōs cōndĭdĭt. Stĭmŭlōs sŭb pēctŏrĕ vērsăt Ăpōllo. Stĭmŭlōs ăcrēs sŭb pēctŏrĕ vērtĭt. Stĭmŭlīs haūd mōllĭbŭs æmŭlă vīrtūs Ēxcĭtăt. * *Tȳrrhēnūm gĕnĭtōr Tārchōntem īn prǣlĭă sævă Sūscĭtăt, ēt* stĭmŭlīs *haūd mōllĭbŭs īncĭtăt īrās.* Virg.

STĪPĒNDĬŪM, ĭī, n. *Paga, salario.* SYN. Æs, mērcēs. *Tributo.* SYN. Trĭbūtūm, vēctīgăl. * *Īndŏmĭtō nēc dīră fĕrēns* stīpēndĭă *Taūrō.* Claud. Prima corripi etiam potest, si etymon spectetur; est enim a *stipe.* Sic Lupercus. * *Ūt pōst jūrĭsŏnæ fāmōsă* stīpēndĭă *līnguæ.* Et Sidon. *Pōssĭt fœdĕrĕ sŭb* stīpēndĭālī. (Phal.)

STĪPĔS, ĭtĭs, m. *Palo piantato in terra, stipite, tronco.* SYN. Trūncŭs, sŭdēs, ărbŏr. EP. Dūrŭs, sīccŭs, ărēns, ārĭdŭs, rāmōsŭs, prōcērŭs, vĕtūstŭs, nōdōsŭs, tĕrēs, rŏtūndŭs, īmmōtŭs, īmmōbĭlĭs, rōbŏrĕŭs. * Stīpĕs *ăcērnŭs ĕrām prŏpĕrāntī fălcĕ dŏlātŭs.* Prop.

STĪPO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Empir bene, riempire calcando, stipare, circondare.* Act. SYN. Cīngo, ămbĭo, vāllo, sēpĭo, cīrcūmsto, cīrcūmdo, cŏmĭtŏr. *Condensare.* SYN. Dēnso. *Chiudere.* SYN. Ŏbstrŭo. * *... aŭt cūm lĭquēntĭă mēllă* Stīpānt, *ēt dūlcī dīstēndūnt nēctărĕ cēllās.* Virg.

STĪPS, ĭpĭs, f. *Mercede, moneta spicciola, soldi, danaro.* SYN. Æs. * *Cūm cănĭt, ēxĭgŭæ quĭs* stĭpĭs *ǣră nĕgĕt?* (Pent.) Ovid.

STĪPŬLĂ, æ, f. *Gambo, paglia, stoppia.* SYN. Cūlmŭs, călămŭs, pălĕă, strāmĕn. EP. Agrēstĭs, lĕvĭs, ārĭdă, frăgĭlĭs, vĭrĭdĭs, sīccă, flāvă, grăcĭlĭs, crĕpĭtāns. * *Nēc pŭdŏr īn* stīpŭlā *plăcĭdām cēpīssĕ quĭētem.* Ovid.

STĪPŬLŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Proporre, e fare un contratto, stipulare.* Depon. SYN. Cōnvĕnĭo. * *Quāntūmvĭs* stīpŭlārĕ, *ēt prōtĭnŭs ăccĭpĕ quŏd dŏ.* Juv.

STĪRĬĂ, æ, f. *Goccia, stilla gelata, ghiacciuolo.* SYN. Stīllă. EP. Pēndēns, pēndŭlă, gĕlĭdă, rĭgĭdă, rĭgēns. * ..... *stānt cōllă prŭīnīs Āspĕră, flāvēntēs ădstrīngĭt* stīrĭă *sētās.* Claudian.

STĪRPĪTŬS. Adverb. *Sino dalle radici.* SYN. Fūndĭtŭs, rādīcĭtŭs. * Stīrpĭtŭs *ătquĕ nĕmŭs, cōmmīssăquĕ sēmĭnă tērræ Ēvēllūnt.* Fill.

STĪRPS, pĭs, f. *Stirpe, legnaggio, casato.* SYN. Rādīx. *Linea.* SYN. Gĕnŭs, sānguĭs, ŏrīgo. * *Rēgĭŭs ēgrĕgĭă Prĭămī dē* stīrpĕ *Dĭōrēs.* Virg.

STĪVĂ, æ, f. *Manico dell'aratro.* * *Cǣdĭtŭr* ..... *ăltăquĕ făgŭs* Stīvăquĕ, *quæ cūrrŭs ā tērgō tōrquĕăt īmōs.* Virg.

STŌ, ās, stĕtī, stătūm, ārĕ. *Stare.* Neut. SYN. Cōnsto, cōnsīsto. *Durare.* SYN. Pērmănĕo, pērdūro, *vel* flōrĕo, vĭgĕo, vălĕo. * *Āt nōn īngĕnĭō quæsītūm nōmĕn ăb ævō Ēxcĭdĕt: īngĕnĭō* stăt *sĭnĕ mōrtĕ dĕcŭs.* (Distich.) Prop.

STŌĬCŬS, ă, ūm. Adject. *Stoico.* * *Tōndĕăt hīc īnŏpēs Cynĭcōs, ēt* Stōĭcă *mēntă.* Mart. EXPL. *Stoici appellati sunt Philosophi a porticu,* gr. στοὰ, *quod Zeno hujusmodi philosophicæ sectæ auctor Athenis in porticu philosophiam docuit.* ✝ Filosofi così nominati da un Portico, detto con voce greca στοὰ, i quali erano scolari di Zenone, che insegnò la Filosofia nel portico di Atene.

STŎLĂ, æ, f. *Stola, veste talare.* Apud Græcos communis omnium vestium appellatio est, quos et Latini imitati sunt, et de veste Sacerdotali usurpatur. SYN. Ămīctŭs, vēstĭs, zōnă, cīngŭlūm. * *Scrīpsĭmŭs hæc īstĭs, quārūm nēc vĭttă pŭdīcōs Cōntĭngĭt crīnēs, nēc* stōlă *lōngă pĕdēs.* (Distich.) Ovid.

STŎLĬDŬS ă, ŭm. Adject. *Irragionevole, pazzo, stolido.* SYN. Stŭltŭs, fătŭŭs, hĕbĕs, āmēns, stŭpĭdŭs. * *Intŭmŭlt nŭmĕrō stŏlĭdārŭm tŭrbă sŏrōrŭm.* Ovid.

STŎMĂCHŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Sdegnarsi, stomacarsi, infastidirsi.* Depon. SYN. Īndĭgnŏr, īrāscŏr, sŭccēnsĕo. * ... *rērŭm tŭtēlă mĕārŭm Cŭm sīs, ēt prāvē sēctŭm stŏmăchĕrĭs ŏb ŭnguĕm Dē tē pēndēntĭs tē rēspĭcĭēntĭs ămīcī.* Hor.

STŎMĂCHŬS, ī, m. *Stomaco.* SYN. Pēctŭs. *Collera.* SYN. Īră, īrăcŭndĭă. EP. Jējūnŭs, văcŭŭs, īnānĭs, ăvĭdŭs, plēnŭs, rēplētŭs. * *Jējūnŭs stŏmăchŭs rārō vŭlgārĭă tēmnĭt.* Hor.

STRĀGĒS, ĭs, f. *Strage, esterminio.* SYN. Cædēs, ōccīsĭo, clādēs, rŭīnă, pērnĭcĭēs, ēxĭtĭŭm. EP. Ăcērbă, hŏrrēndă, īnfāndă, īmpĭă, fĕrōx, dēfōrmĭs, crŭēntă, sānguĭnĕă. PHR. Bēllă, hŏrrĭdă bēllă, Ēt Tĭbrĭm mŭltō spŭmāntēm sānguĭnĕ cērno. Quŏt Sĭmŏīs cŏrrēptă sŭb ŭndĭs. Scūtă vĭrŭm, gălĕāsque, ēt fŏrtĭă cŏrpŏră vŏlvĭt. Tōt strāgĭs ăcērvōs Teŭcrŏrŭm tŭă dēxtră dĕdĭt. Tōt fērrō sævă dĕdīssēt Fŭnĕră, tăm mŭltīs vĭdŭāssēt cīvĭbŭs ŭrbēm. Rĕcălēnt nōstrō Tĭbĕrīnă flŭēntă Sānguĭne ădhŭc, cāmpīque īngēntēs ŏssĭbŭs ālbēnt. * *Prōcŭbŭīssē sŭpēr cōnfŭsæ strāgĭs ăcērvŭm.* Virg.

STRĂGŬLŬM, ī, n. *Coperta da letto, veste.* EP. Aŭrĕŭm, pīctŭm, vīllōsŭm, prĕtĭōsŭm. * *Străgŭlă pŭrpŭrĕīs tăcĕnt vīllōsă tăpētĭs.* Mart.

STRĀMĔN, ĭnĭs, n. *Strame, paglia.* SYN. Stĭpŭlă, pālĕă, strāmēntŭm. EP. Ăgrēstĕ, mŏllĕ, dūrŭm, rĭgĭdŭm. PHR. Hic jŭvĕnem ăgrēstī sŭblīmem īn strāmĭnĕ pōnūnt. * *Āspĭcĕ dē cānnă, strāmĭnĭbŭsquĕ dŏmŭm.* (Pent.) Ovid.

STRĂNGŬLO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Strangolare, strozzare.* Act. SYN. Sŭffōco, sŭspēndo, ēlīdo. PER. Lăquĕō cōllŭm prĕmĕrĕ, faucēs ēlīdĕrĕ, cōllă līgārĕ. PHR. Lăquĕŭm cōllō, tŏrtōsquĕ ăptārĕ rŭdēntēs. Hīc lăquĕō faucēs, ōlīsăquŏ gŭttŭră frēgĭt. Dīxĭt, ēt ăptābăt pāllēntī vīncŭlă cōllō. Pārs ănĭmām lăquĕō claudūnt, mŏrtīsquĕ tĭmōrēm Mŏrtĕ fŭgānt, ŭltrōquĕ vŏcānt vĕnĭēntĭă fātă. Sīc ănĭmæ lăquĕō sĭt vĭă clausă sŭæ. * *Ēt tŭă sīc Stўgĭŭs strāngŭlĕt ōră lĭquŏr.* (Pent.) Ovid.

STRĀTŬM, ī, n. *Materasso, coltrice.* SYN. Cŭbīlĕ, tŏrŭs, lēctŭs, thălămŭs. *Coperta.* SYN. Străgŭlŭm. *Strada.* SYN. Strātă vĭă. * *Cōrrĭpĭo ē strātīs cŏrpŭs, tēndōquĕ sŭpīnās Ād cælŭm cŭm vōcĕ mănŭs.* Virg.

STRĀTŬS, ă, ŭm. Partic. *Disteso per terra, sparso.* SYN. Jăcēns, prōstrātŭs, prōcŭmbēns. * *Cōnvĕnĭūnt, strātōquĕ sŭpēr dīscŭmbĭtŭr ōstrō.* Virg.

STRĒNĂ, æ, f. *Mancia.* SYN. Xĕnĭŭm. * ... *Quăstōrĭs ămīcī Cŭrām prō strēnīs ēxcŭbŭīssĕ tŭīs.* Aus.

STRĒNŬĬTĀS, ātĭs, f. *Agilità, prontezza, vigore, diligenza.* SYN. Īndŭstrĭă, *vel* ănĭmī vīs, fŏrtĭtŭdo. * *Strēnŭĭtās āntīquă mănēt, nĕc tērgă cŏlōrēm Āmīsērĕ sŭŭm.* Ovid.

STRĒNŬŬS, ă, ŭm. Adject. *Strenuo, gagliardo, pronto, diligente, valente, bravo.* SYN. Īndŭstrĭŭs, gnāvŭs, dīlĭgēns, īmpĭgĕr, fŏrtĭs, gĕnĕrōsŭs. * *Ūnă mĭnīstrārŭm mĕdĭă dē plēbĕ Gălānthĭs Flāvă cŏmās ădĕrāt, făcĭēndīs strēnŭă jūssīs.* Ovid.

STRĔPĬTŬS, ūs, m. *Rumore, strepito, scroscio.* SYN. Sŏnĭtŭs, mŭrmŭr, strīdŏr, tŭmŭltŭs. PHR. Fīt strĕpĭtŭs tēctīs. Tērrĭtăt hŏrrēndō strĕpĭtū, lōngōquĕ frăgōrĕ. Cōnsŏnăt ōmnĕ nĕmŭs strĕpĭtū, cōllēsquĕ rēsŭltānt. * *Nōn hŏmĭnŭm strĕpĭtŭs ăŭdīt, nōn īllă rŏtārŭm.* Ovid.

STRĔPO, ĭs, ŭī, ĭtŭm, ĕrĕ. *Rumoreggiare, fare strepito.* Neut. SYN. Mŭrmŭro, sŭsŭrro, strĕpĭto, ōbstrĕpo. PER. Strĕpĭtŭm ciērĕ, rēddĕrĕ, ēdĕrĕ. Mŭrmŭră mīscērĕ. Raŭcŭm mŭrmŭr ēdĕrĕ. PHR. Strĕpĭt mŭrmŭrĕ cāmpŭs. Fīt strĕpĭtŭs tēctīs, vōcēmquĕ pēr āmplă vŏlūtānt Ātrĭă. Strĕpĭtū tēctă frĕmŭnt, Frīgĭdŭs sўlvīs īmmŭrmŭrāt Aŭstĕr. *Ŭt bēllī sīgnŭm Laŭrēntī Tŭrnŭs āb ārcĕ Ēxtŭlĭt, ēt raŭcō strĕpŭērŭnt cōrnŭă cāntū.* Virg.

STRĬCTŪRĂ, æ, f. *Massa di ferro da lavorare, ferro rovente battuto sulla incudine.* * ... *strīdūntquĕ căvērnīs Strīctūræ chălўbŭm, ēt fōrnācĭbŭs īgnĭs ănhēlăt.* Virg.

STRĬCTŬS, ă, ŭm. Adject. *Stretto, angusto, ristretto.* SYN. Cōnstrīctŭs. *Sguainato.* SYN. Nūdŭs, dīstrīctŭs. PHR. Stāt fērrī ăcĭēs mūcrōnĕ cŏrŭscō strīctă, părātă nĕcī. * *Īnvāsērĕ glŏbŭm nĭvĕī grĕgĭs; ŭncăquĕ pāndūnt Cædĭbŭs ōră nŏvīs, ēt strīctīs ŭngŭĭbŭs īnstānt.* Stat.

STRĪDĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Strillare, fare strepito.* Neut. SYN. Crĕpĭto, frĕmo, strīdo. PER. Strīdōrēm dărĕ, ēdĕrĕ. PHR. Fērrŭm Strīdĕt ēt īn tĕpĭdă sŭbmērsŭm sībĭlăt ŭndă. Strīdēntĭă tīngŭnt ærĕ lăcū. Strīdēnt stĭpŭlīs ārdēntĭbŭs īgnēs. Ŭt mārĕ sōllĭcĭtŭm strīdĕt rĕflŭēntĭbŭs ŭndīs. Fŏrĭbŭs cārdo strīdēbăt ăhēnīs. Frĕmĭt ŭndĭquĕ strīdŏr hŏrrĭbĭlĭs. Āt tŭbă tērrĭfĭcīs frĕgĭt strīdōrĭbŭs sūrās. * ..... *plūrĭmă fūsō Sānguĭnĕ tērră mădēt, strīdēntquĕ hāstīlĭbŭs aūræ.* Virg.

STRĪDŎR, ōrĭs, m. *Stridore, strepito.* SYN. Mŭrmŭr, strĕpĭtŭs, sŏnŭs. EP. Raŭcŭs, quĕrŭlŭs, tērrĭfĭcŭs, hŏrrēndŭs, īngēns, sŏnāns. * *Ātque īndīgnātŭm māgnīs strīdōrĭbŭs æquŏr.* Virg.

STRĪDŬLŬS, ă, ŭm. Adject. *Stridulo, che fa strepito.* SYN. Strīdēns, strĕpēns, frĕmēns, sŏnōrŭs, crĕpĭtāns. * *Strīdŭlă Saŭrŏmătēs plaŭstră bŭbŭlcŭs ăgĭt.* (Pent.) Ovid.

STRĪGĬLĬS, ĭs, f. *Stregghia.* SYN. Strīgĭl. * *Ī, pŭĕr, ēt strīgĭlēs Crīspīnī ād bălnĕă dēfĕr.* Pers.

STRĪNGO, ĭs, xī, ctŭm, ĕrĕ. *Stringere, legare.* Act. SYN. Lĭgo, cōllĭgo, vīncĭo, āstrīngo, cōnstrīngo. *Impugnare, sguainare.* SYN. Dīstrīngo, nūdo, ēdūco, ĭs, PER. Ē văgīnā ērĭpĭo, ēxtrăho, dīrĭpĭo. * *Strīngēbānt māgnōs vīncŭlă părvă pĕdēs.* (Pent.) Ovid.

STRĪX, īgĭs, f. *Strige (uccella notturna).* Hæc nomen dedit maleficis mulieribus quæ infantibus insidiari creduntur. *Streghe.* EP. Īnfaūstă, īmprŏbă, nōctŭrnă, nŏxĭă, trīstĭs, fŭnēstă, fērālĭs. * *Ēst īllīs Strīgĭbŭs nōmēn: sēd nōmĭnĭs hŭjŭs caūsă, quŏd hŏrrēndā strīdĕrĕ nōctĕ sŏlēnt.* Ovid.

STRŎPHĂDĒS, ŭm, f. *Strofadi, aggi Strivali due piccole isole nel mar Ionio.* EP. Īŏnĭæ. * *Jāmque ēt ād Īŏnĭī mĕtās, ātque īntĭmă tēndūnt Sāxă, vŏcāt māgnī Strŏphădās nūnc īncŏlă pōntī.* Val. Flacc.

STRŎPHĬŬM, ĭī, n. *Fascia, ghirlanda di fiori.* SYN. Fāscĭă, fāscĭŏlă, cŏrōnă, cīngŭlŭm. * *Nōn tĕrētī strŏphĭō lūctāntēs vīnctă păpīllās.* Catull.

STRŪCTĬLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Fatto di più pezzi, composto, buono a fabbricare, fabbricato di pietre.* SYN. Strūctŭs. * *Pāndĭtŭr āltă dŏmŭs, nūllŭm īllī strūctĭlĕ săxŭm.* Prud.

STRŪCTŪRĂ, æ, f. *Edifizio, struttura.* SYN. Ædĭfĭcĭī ōrdo. * *Prīmă quĭdēm sŭrgēns ŏpĕrŭm strūctūră fĕfēllīt Pŏmpējŭm.* Lucan.

STRŬĒS, ĭs, f. *Catasta, mucchio, stipa, monte.* SYN. Āggĕr, cŭmŭlŭs, cōngĕrĭēs. * *Hæc ădŏlēt flāmmis cūm* strŭĕ *fārră sŭīs.* (Pont.) Ovid.

STRŪMĂ, æ, f. *Scrofola.* SYN. Scrŏphŭlă. * *Quĭd īnvĭdŏrūm pēctŏrūm* Strūmās *rĕtēxām tūrgĭdās?* Prud.

STRŪMŌSŬS, ă, ūm. Adject. *Chi patisce di scrofŏle.* SYN. Scrŏphŭlōsŭs.* Strūmōsum, *ātque ūtĕrō părĭtēr, gībbōquĕ t .mēntēm.* Juv.

STRŬO, ĭs, xī, ctūm, ĕre. *Ammassare, accatastare, edificare.* Act. SYN. Ǣdĭfĭco, ēxtrŭo, mōlĭōr, *vel* păro, ŏrdĭno.* *Āltăquĕ cōngēstōs* strūxīsse *ād sīdĕră mōntēs.* Ovid.

STRȲMŌN, ŏnis, m. *Strimone, fiume della Tracia.* EP. Răpĭdŭs, gĕlĭdŭs, nĭvōsŭs, Rīphæŭs, Gĕtĭcŭs, Thrăcĭŭs.* *Sĕptem īllūm* (Orpheum) *tōtōs pĕrhĭbēnt ēx ōrdĭnĕ mēnsēs Rūpĕ sŭb āĕrĭā dēsērti ād* Strȳmŏnĭs *ūndām Flēvīsse.* Virg.

STŬDĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Studiare, favorire.* Neut. SYN. Dīsco, ēdīsco. *Procurare, sforzarsi.* SYN. Cōnŏr, lăbōro. *Applicare.* SYN. Īncūmbo, īnvĭgĭlo. PER. Stŭdĭīs văcārĕ, īncūmbĕrĕ. Stŭdĭīs ŏpĕrām dărĕ, *vel* năvārĕ. Līttĕrās cōlĕrĕ, ēxcōlĕrĕ. Ănĭmūm, *vel* mēntēm stŭdĭīs āddĕrĕ, īntēndĕrĕ. * *Cuī* stŭdĕāt, *Dĕŭs ōmnĭs hăbēt, crēscĭtquĕ făvōrĕ Tūrbĭdă sēdĭtĭō.* Ovid.

STŬDĬĂ, ōrūm, n. pl. *Gli studii, le scienze.* EP. Dōctă, sacră, Pāllădĭă *(a Pallade, studiorum præside).* Ăpōllĭnĕă, Pĭĕrĭă. PER. Ārtēs īngĕnŭæ, dōctæ. Mūsārūm stŭdĭă. Ārtēs Pāllădĭæ, Ăpōllĭnĕæ. PHR. Īngĕnŭās dĭdĭcīssĕ fĭdēlĭtĕr ārtēs, Ēmōllīt mōrēs, nĕc sĭnit ēssĕ fĕrōs. Īmpĕrĭūm plăcĭdā mōllĭtŭr ăb ārtĕ, Ēt stŭdĭō mōrēs cōnvĕnĭēntĕr ĕūnt.*... *Ō sērī* stŭdĭōrūm, *quīvĕ pŭtētĭs Dĭffĭcĭle, ēt mīrūm Rhŏdĭō quŏd Pīthŏlĕōntī Cōntĭgĭt.* Hor.

STŬDĬŌSŬS, ă, ūm. Adject. *Studioso, diligente, sollecito.* SYN. Ămāns, cŭpĭdŭs, ōbsērvāns. * *Præcĭpĭt ēn nātæ mātēr* stŭdĭōsă *quĭd ŏptĕt.* Tibull.

STŬDĬŪM, ĭī, n. *Studio.* SYN. Cūră, lăbŏr, ŏpĕră. *Favore, affezione.* SYN. Ămŏr. EP. Pĕrēnnĕ, vĭgĭl, īnsōmnĕ, pērtĭnāx, ācrĕ, sōllĭcĭtūm. * *Scīndĭtŭr īncērtūm* stŭdĭa *īn cōntrārĭă vūlgŭs.* Virg.

STŬLTĬTĬĂ, æ, f. *Pazzia, stoltezza, follia.* SYN. Āmēntĭă, dēmēntĭă, vēsānĭă, īnsānĭă, vēcōrdĭă. PER. Ēffĕră vīs ănĭmī. Mēns īnsānă, stūltă, vēsānă. PHR. Quæ tāntă ănĭmūm dēmēntĭă cēpĭt? Quæ tē dēmēntĭă cēpĭt? Quæ mēntēm īnsānĭă mūtăt? Cūm sŭbĭtă īncaūtūm dēmēntĭă cēpĭt ămāntēm.* *Vĭrtūs ēst vĭtĭūm fŭgĕre: ēt săpĭēntĭă prīmă* Stūltĭtĭă *cărŭīssĕ.* Hor.

STŬLTŬS, ă, ūm. Adject. *Sciocco, stolto, pazzo.* SYN. Āmēns, dēmēns, vēcōrs, vēsānŭs, īnsānŭs, mălĕsānŭs. PER. Mēntĕ căptŭs. Mēntĭs ĭnōps. Mēntĭs ĕgēns. Mēntĕ cărēns. Āmēns ănĭmī. Ĕgēns ēllĕbŏrō căpŭt. PHR. Sævĭt ĭnōps ănĭmī. Ārma āmēns căpĭō, nēc săt rătĭōnis ĭn ārmĭs. * *Cōrrĭpĭs ūt dēbēs,* stūltī *pēccātă sŏdālĭs.* Ovid.

STŪPĂ, *et* Stūppă, æ, f. *Stoppa* *... *ūdō sŭb rŏbŏrĕ vīvĭt* Stūpă *vŏmēns tārdūm fūmūm, lēntūsquĕ cărīnās Ēst văpŏr.* Virg.

STŬPĔFĂCĬO, ăcis, ēcī, āctūm, ăcĕrĕ. *Stupefare, stordire, rendere stupido.* Act. * *Āc mēmbră ēt sēnsūs gĕlĭdŭs* stŭpĕfēcĕrăt *hōrrŏr.* Sil.

STŬPĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Stupirsi, fare le maraviglie, restare attonito per lo stupore.* Neut. SYN. Stŭpēsco, ōbstŭpēsco, stŭpĕfīo, mīrŏr, ādmīrŏr, dēmīrŏr. PHR. Stŭpĕt īnscĭă tūrbă. Mātĕr ăd aūdītās stŭpŭīt, ceū sāxĕă, vōcēs. Pārs stŭpĕt īnnūptæ dōnum ēxĭtĭālĕ Mĭnērvæ. Dūm stŭpĕt, ōbtūtūque hærēt dēfīxŭs ĭn ūnō. Ōbstŭpŭī rētrōquĕ pĕdēm cūm vōcĕ rĕprēssī. * *Quīn ĭpsæ* stŭpŭērĕ *dŏmūs, ātque īntĭmă lēthī Tārtără.* Virg.

STŪPĔŬS, *et* Stūppĕŭs, ă, ūm. Adject. *Di stoppa.* *... *tūm fīgĕrĕ dŏmās* Stūpĕă *tōrquēntēm Bălĕārĭs vērbĕră fūndæ.* Virg.

STŬPĬDŬS, ă, ūm. Adject. *Stupido, stupefatto.* SYN. Āttŏnĭtŭs, stŭpĕfāctŭs. *Stolido.* SYN. Tārdŭs, hĕbĕs, stŏlĭdŭs. * *Tām* stŭpĭdŭs *nūmquām nēc tū pŭtŏ, Glaūcĕ, fŭīstī.* Mart.

STŬPŎR, ōrĭs, m. *Stupore, stupidità, stordimento.* SYN. Ādmīrātĭo, tērrŏr, tōrpŏr, hĕbĕtūdo, stŭpĭdĭtās. PHR. Tāntŭs hăbĕt mēntēm stŭpŏr. Nŏvŭs pĕr pēctŏră cūnctīs īnsĭnŭăt stŭpŏr. Īllūm ōbtūtū tăcĭtō rĕtĭnĕt stŭpŏr. * *Fīnĕ cărēnt lăcrĭmæ, nĭsĭ cūm* stŭpŏr *ōbstĭtĭt īllīs.* Ovid.

STUPRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Stuprare, viziare, violare.* Act. SYN. Cōrrūmpo, vĭŏlo, tĕmĕro, vĭtĭo, pōllŭo, cōnstupro. * *Qui īllām* stŭprāvit *nōctū Cĕrĕrīs vĭgĭlĭīs.* (Jamb.) Plaut.

STUPRŪM, ī, n. *Stupro, violazione.* SYN. Vĭtĭūm, prohrūm, ădūltĕrĭūm. * *Nēc prĕtĭūm* stŭprī, *gēmmās, aūrūmquĕ pŏpōscī.* Ovid.

STŪRNŬS, ī, m. *Storno (uccello).* * *Aūdītāsquĕ mĕmŏr pĕnĭtŭs dēmīttĕrĕ vōcēs* Stūrnŭs, *ēt Āŏnĭō vērsæ cērtāmĭnĕ pīcæ.* Stat.

STȲGĬŬS, ă, ūm. Adject. *Stigio, dell'Inferno.* SYN. Īnfērnŭs, Ăvērnālis, Tărtărēŭs.* *Pīrĭthŏūm Thēseŭs* Stȳgĭās *cŏmĭtāvĭt ăd ūndās: Ā* Stȳgĭīs *quāntūm sōrs mĕă dīstăt ăquīs!* (Distich.) Ovid.

STȲLŬS, ī, m. *Stilo, ferro od altra cosa acuminata.* SYN. Scălprūm, ăcūmĕn, *vel* călămŭs, pēnnă, ărūndo. * *Ēt* stȳlŭs *ōccŭlĭtŭr cæcum in vēstīgĭă tēlūm.* Sid. *Stile, ossia maniera che uno tiene di esprimere i suoi sensi nel comporre.* * *Sæpĕ* stȳlūm *vērtās, ĭtĕrūm, quæ dīgnă lĕgī sint, Scrīptūrŭs.* Hor.

STȲMPHĀLŬS, ī, m., *et* Stȳmpālūm, ī, n. *Stinfalo, lago di Arcadia, e città vicina allo stesso lago.* EP. Stāgnāns, tōrpēns, sēgnis, pĭgĕr.*... *ūncīsquĕ tĭmēndæ Ūnguĭbŭs Ārcădĭæ vŏlŭcrēs* Stȳmphālă *vŏlēntēs.* Lucr. *Hinc* Stȳmphālĭs, ĭdĭs, f. *Del lago di Stinfalo, et* Stȳmphālĭŭs, ă, ūm. Adject. * *Tēstĭs ĕrĭt Phŏlŏē, tēstēs* Stȳmphālĭdēs *ūndæ.* Ovid. FAB. *Ab hoc lacu* Stymphalides *aves appellatæ sunt, quæ tantæ magnitudinis fuisse dicuntur, ut Solis radios obumbrarent, omnemque Arcadiam devastarent, donec ab Hercule ænei crepitaculi sonitu pellerentur.*†Da questo lago ebbero il loro nome gli uccelli Stinfalidi, i quali erano di tanta grandezza, che, dicesi, ricoprissero a guisa di nuvole il Sole, o dessero il guasto a tutta l'Arcadia, finchè Ercole con lo strepito di alcuni stromenti di bronzo ne gli scacciò.

STȲX, Stȳgis, f. *Stige, palude Stigia, lago dell'Inferno.* EP. Ātră, nigră, trīstĭs, hōrrĭdă, răpĭdă, prŏfūndă, trĕmēndă, ĭnămābĭlĭs, Īnfērnă, Tārtărĕă, Phlĕgĕtŏntæă. PER. Stȳgĭūm stāgnūm. Stȳgĭŭs lăcŭs. Stȳgĭă pălūs. Stȳgĭŭs gūrgēs. Stȳgĭæ ăquæ. Hōrrēndæ stāgnă īntĕmĕrātă pălūdĭs. Stȳgĭī lăcŭs, Pĭcĕō hōrrĭdă rīvō. Ātrō līvĭdă fūndō. Āltă pălūs ĭnămābĭlĭs ūndæ. PHR. Diī cūjūs jūrārĕ tĭmēnt, ēt fāllĕrĕ nūmĕn. Āt măgnīs sēmpĕr Dīvīs, Rēgīquĕ Dĕōrūm Jūrārī dīgnātă pălūs. Pĭcĭs hōrrĭdă rīvōs Fūmĭfĕrūm vōlvĭt Stȳx īntĕr sūlphŭră līmūm. Ēvādĭtquĕ cĕlĕr rīpam īrrĕmĕābĭlĭs ūndæ.

* Stȳx *quŏquĕ, sī quĭd ĕa ēst, bĕnĕ cōmmūtōbĭtūr Īstrō, Sī quĭd ĕt īnfĕrĭūs quōm* Stȳgă *mūndūs hăbĕt.* (Distich.) Ovid. FAB. *Fons ad Nonacrim montem Arcadiæ, cunctis animalibus exitiosus, tamque frigidus, ut potus aquæ ipsius statim enecet, ferrumque ac æs erodat. Poetæ fabulantur, Stygem paludem esse apud Inferos, a Superis tanta in venerotione habitam, ut nefas ducerent, quidquam earum, quæ per Stygem jurassent, quovis modo violare.* ✝Fonte alle radici del monte Nonacre nell'Arcadia, dannoso a tutti gli animali, e tanto freddo, che chiunque ne beve subito muore, le cui acque rodono altresì il ferro e il bronzo. Fingono i poeti, esservi presso all'Inferno la Stigia palude, avuta in tanta venerazione, che stimava ognuno grande scelleratezza il violare in qualsivoglia modo ciò che giurato avesse per lo Stige.

SUĀDĂ, æ, f. *Suada, Dea della persuasione.* SYN. Suādēlă. EP. Dūlcĭs, suāvĭs, făcūndă, pŏtēns, dĭsērtă, ēlŏquēns, mēllĭflŭă, flexănĭmă. * *Flōs dēlībōtūs pŏpūlī* Suādæquĕ *mĕdūllŏ.* Enn.

SŬĀDĔO, *vel* Suādĕo, ēs, sī, sūm, ērĕ. *Persuadere, esortare.* Act. SYN. Pērsuādĕo, hōrtŏr, īndūco, īncĭto, īmpēllo, īnvĭto, cōnsŭlo. PGR. Suādēt ĕnĭm vēsānă fămēs. Jāmque ŭbī suādebīt plăcĭdōs nōx hūmĭdă sŏmnōs. Suādēntquĕ cădēntĭă sīdĕră sŏmnōs. * *Fāre ăgĕ; nāmque ŏmnēm cūrsūm mĭhi prōspĕră dīxĭt Rĕlĭgĭo, ĕt cūnctī* suāsērūnt *nūmĭnĕ Dīvī Ĭtălĭōm pĕtĕre, ĕt tērrās tēntārĕ rĕpōstās.* Virg.

SUĀVEŎLĒNS, ēntĭs. Partic. omn. gen. *Di buon odore, di odor grato.* SYN. Bĕneŏlēns, frăgrāns, dūlcĭs. PER. Suāvī ŏdōrĕ frăgrāns. * *Cīngĕ tēmpŏră flōrĭbūs* suāveŏlēntĭs *ămārăcī.* Catull.

SUĀVĬLŎQUŬS, ă, ūm, *vel* Suāvĭlŏquēns, ēntĭs. Adject. *Soave nel favellare.* * *Quōd quŏnĭām dŏcŭī nūnc* suāvĭlŏquīs *ăgĕ paūcīs Vērsĭbūs ōstēndām.* Lucr. * ... *vŏlŭī tĭbĭ* suāvĭlŏquēntī *Cārmĭnĕ pĭĕrĭō rătĭōnem ēxpōnĕrĕ nŏstrām.* Lucr.

SŬĀVĪS, *vel* Suāvĭs, ĭs, m. f., ĕ, *n.* Adject. *Soave, dolce, amabile.* SYN. Dūlcĭs, grātŭs, blāndŭs, cōmĭs, făcĭlĭs, bĕnīgnŭs, ămīcŭs. * *Ēst lĕvĕ cūjŭs ŏnŭs, cūjūs jŭgă fērrĕ* sŭāve *ēst.* Sedul. * *Tūm căsĭa, ătque ălĭīs īntēxēns* suāvĭbŭs *hērbīs, Mōllĭă lūtĕŏlā pīngĭt văcĕĭnĭă cālthō.* Virg.

SŬĀVĬTĔR, *vel* Suāvĭtĕr. Adverb. *Soavemente, dolcemente.* SYN. Jūcūndē, cōmĭtĕr, bĕnīgnē. * ... *quĭd ăgĭs dūlcīssĭmĕ rērūm?* Suāvĭtĕr, *ŭt nūnc ēst, inquăm.* Hor.

SŬĀVĬŬM, *vel* Suāvĭūm, ĭī, n. *Bacio.* SYN. Bāsĭūm, ōscūlūm. * Suāvĭă *cōnjūnxīt spūrcă sălīvă tŭă.* (Pent.) Catull.

SŬB. Præp. *Sotto.* SYN. Sūbtĕr, pĕr, jūxtă, īnfrā. * *Quæ mŏdŏ vēnă fŭĭt,* sūb *ĕōdēm nōmĭnĕ mānsĭt.* Ovid.

SŪBDĬTŬS, ă, ūm. Partic. *Soggettato, sottomesso, sottoposto.* SYN. Sūbjēctūs, ōbnŏxĭūs. * *Sæpĕ tŭōs fœtūm vēnĭt mŏdŏ cārmĕn ăd aūrēs, Ēt nŏvă jūdĭcĭō* sūbdĭtă *Mūsă tŭo ēst.* (Distich.) Ovid.

SŪBDO, ĭs, dĭdī, ĭtūm, ĕrĕ. *Sottoporre, soggiogare, metter sotto.* Act. SYN. Sŭppōno, sūbjĭcĭo, sūbjūngo, sūbmĭtto, sūbstērno, sūbstĭtŭo. * *Nīl nŏcĕt ădmīssō* sūbdĕrĕ *călcăr ĕquō.* (Pent.) Ovid.

SŪBDŎLŪS, ă, ūm. Adject. *Ingannatore, astuto.* SYN. Āstūtŭs, caūtŭs, căllĭdŭs, făllāx, dŏlōsŭs. * Sūbdŏlŭs *ĕt vērsīs īncrĕpăt ŏrcŭs ĕquīs.* (Pent.) Prop.

SŪBDŪCO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Ritirare, togliere di nascosto.* Act. SYN. Aūfĕro, tŏllo, sūbtrăho, āmŏvĕo, sūrrĭpĭo, sūffūrŏr. PHR. Quă sē sūbdūcĕrĕ cōllēs Īncĭpĭūnt, mōllīquĕ jŭgūm dēmīttĕrĕ clīvō. * *Ēgrĕgĭa īntĕrĕā cōnjūx ărma ŏmnĭă tēctīs Ēmŏvĕt, ĕt fīdūm căpĭtī* sūbdūxĕrăt *ēnsēm.* Virg.

SŬBĔO, ĭs, īvī, ĭtūm, īrĕ. *Sottentrare, incorrere, entrare.* Neut. SYN. Īntro, īngrĕdĭŏr, pērvādo, pĕnetro, pērmĕo. *Intraprendere.* SYN. Īncĭpĭo, ăggrĕdĭŏr, ŏbĕo. *Sopportare.* SYN. Pătĭŏr, fĕro, pērfĕro, sūstĭnĕo. * *Lītŏrăque Ēpīrī lĕgĭmūs, pōrtūquĕ* sūbīmŭs *Chăŏnĭō.* Virg.

SŬBĔR, ĕrĭs, n. *Sovero, sughero.* * *Tēgmĭnă queīs căpĭtūm, rāptūs dē* sūbĕrĕ *cōrtēx Ærătæquĕ mĭcānt pĕltæ, mĭcăt ærĕŭs ēnsĭs.* Virg.

SŪBĔRĔŪS, ă, ūm. Adject. *Di sovero.* * Sūbĕrĕŭs *cōrtēx călĭdīs pōrtōtŭr ĭn ūndĭs.* Ser.

SŪBJĂCĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Soggiacere.* Neut. SYN. Sūbsūm, sūccūbo, sūbjĭcĭŏr, sūbstērnŏr. * ..... *ĕt mūlĕ pērtĭnāx Vīncēndī stūdĭūm* sūbjăcŭĭt *cāsĭbūs ōspĕrĭs.* (Jamb.) Prud.

SŬBĬGO, ĭs, ēgī, āctūm, ĕrĕ. *Soggettare, domare.* Act. SYN. Sūbmītto, sūbjĭcĭo, sūbdō, vīnco, dŏmo. *Costringere.* SYN. Cŏgo, ădĭgo. *Sminuzzare.* SYN. Tĕro, āttĕro, cōntĕro, ēxtĕnŭo. *Coltivare.* SYN. Ăro, cŏlo, ēxcŏlo. * *Āntĕ Jŏvĕm nūllī* sūbĭgēbānt *ărvă cŏlōnī.* Virg.

SŪBJĬCĬO, ĭs, ēcī, jēctūm, ĕrĕ. *Sottomettere.* Act. SYN. Sūbmītto, sūbdo, sūppōno, sūbjūngo, sūbstērno. *Sostenere.* SYN. Dŏmo, vīnco, sūbĭgo. * Sūbjĭcĭūnt *vĕrūbūs prūnōs, ĕt vīscĕră tōrrĕnt.* Virg.

SŬBĪNDĔ. Adverb. *Senza più, subito, immantinente.* SYN. Dĕīndĕ, mōx, frĕquēntĕr, crēbrō. * ... *prīmūm gaūdērĕ,* sūbīndĕ *Præcēptum aūrĭcŭlīs hōc īnstīllārĕ mĕmēntō.* Hor.

SŬBĬTŌ. Adverb. *Subito, subitamente, tosto, presto.* SYN. Stătĭm, prōtĭnŭs, cōnfēstĭm, ēxtēmplo, īlĭco, rĕpēntĕ. * *Nēc sī mē* sūbĭtō *vĭdĕās, ăgnōscĕrĕ pŏssīs.* Ovid.

SŬBĪTUS, ă, ūm. Adject. *Subito, subitaneo, improvviso, repentino.* SYN. Rĕpēntīnŭs, īnŏpīnŭs, īmprōvīsŭs, cĭtŭs, cĕlĕr, vēlōx, fēstīnŭs. * *Āt jŭvĕnī ōrāntī* sŭbĭtŭs *trĕmŏr ŏccŭpăt ārtŭs.* Virg.

SŪBJŪGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Soggiogare.* Act. SYN. Dēbēllo, dŏmo, sŭpĕro, vīnco, dēvīnco. * . . . *nūlla ēst vīctōrĭă mājŏr, Quām quæ cōnfēssōs, ănĭmō quŏquĕ* sūbjŭgăt *hŏstēs.* Claud.

SŪBJŪNGO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Aggiogare, unire, soggiungere.* SYN. Sūbĭgo. * *Nūllī fōs Ĭtŏlō tāntūm* sūbjūngĕrĕ *gēntēm.* Virg.

SŪBLĀBŎR, ĕrĭs, sūblāpsŭs, lābī. *Cader a poco a poco.* Depon. SYN. Lābŏr, cădo, *vel* sŭbĕo, pĕnetro. * *Sānguĭnĭs īllĕ glŏbōs, ēffūsăquĕ vīscĕră gēstăt Bārbărŭs, ĕt cāssō frēndēns* sūblābĭtŭr *īrū.* Val. Flacc.

SŪBLĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Alzato, levato in alto.* SYN. Ēlātŭs. * *Nēscĭă mēns hŏmĭnūm fātī, sōrtīsquĕ fūtūræ, Ēt sērvārĕ mŏdūm rēbūs* sūblātă *sĕcūndīs!* Virg.

SŪBLĔVO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Sollevare, consolare.* Act. SYN. Jŭvo, ădjŭvo, āllĕvo, sōlŏr. *Ergere.* SYN. Lĕvo, ērĭgo. * *Vīvăt, ĕt ābsēntēm, quŏnĭām sīc fātă tŭlērūnt, Vīvăt, ĕt aūxĭlĭō* sūblĕvĕt *ūsquĕ sŭō.* Ovid.

SŪBLĬGĂR, ārĭs, n. *Bruchetto, mutande.* * *Sī pŭdŏr ēst, trānsfĕr* sūblĭgăr *īn făcĭēm.* (Pent.) Mart.

SŪBLĬGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Legar sotto.* Act.

... clypeūmque ĕx ærĕ sĭnĭstræ Sŭblĭgăt, *ătque ēnsĕm cōllŏ sŭspēndĭt ĕbūrnŏ*. Virg.

SŬBLĪMĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Alto, elevato, sublime*. SYN. Āltŭs, cēlsŭs, ēxcēlsŭs, īngēns, prōcērŭs, ēlātŭs. * *Rēgĭă Sōlĭs ĕrăt* sŭblīmĭbŭs *āltă cŏlūmnĭs*. Ovid.

SŬBMĔRGO, *et* Sŭmmĕrgo, ĭs, sĭ, sŭm, ĕrĕ. *Sommergere, annegare, affondare*. Act. SYN. Mĕrgo, dēmĕrgo, īmmĕrgo. PHR. Spārgĭtĕ me in flūctŭs, vāstōque īmmĕrgĭtĕ pōntŏ, Sŭbmērsŭm cæcō răpĭdŭs vŏrăt æquŏrĕ vōrtĕx.* ... *Pāllăsne ēxūrĕrĕ clāssĕm Ārgīvam, ătque ĭpsŏs pŏtŭĭt* sŭbmĕrgĕrĕ *pōntŏ?* Virg.

SŬBMĬTTO, *et* Sŭmmĭtto, ĭs, mīsī, mĭssŭm, ĕrĕ. *Sottomettere, sottoporre, produrre*. Act. SYN. Sŭbjĭcĭo, sŭbdo, sŭppōno. *Abbassare*. SYN. Dēprĭmo. *Soggiogare*. SYN. Sŭbjŭgo, vĭnco, dŏmo, sŭpĕro. * *Āspĭcĕ quŏt* sŭbmĭttăt *hŭmŭs fōrmōsă cŏlōrĕs*. Prop.

SŬBMŎVĔO, *et* Sŭmmŏvĕo, ēs, ōvī, ōtŭm, ērĕ. *Discacciare, rimuovere*. Act. SYN. Tōllo, sŭbdūco, dēpēllo, ārcĕo, āmŏvĕo. *Separare*. SYN. Sējŭngo, dĭsjŭngo, sēpăro, dĭrĭmo.* ... *Ipsĕ săcrăm quămvĭs ĭnvĭsŭs ăd ărăm Cōnfŭgĭăm, nūllăs* sŭbmŏvĕt *āră mănŭs*. (Distich.) Ovid.

SŬBŎLĔO, ēs, ŭī, ĭtŭm, ērĕ. *Rendere alquanto odore*. Neut. SYN. Ŏlĕo.* *Sīvĕ vĭrŭm* sŏbŏlēs, *sīve ēst mŭlĭĕbrĭs ŏrīgŏ*. Lucr.

SŬBŎRNO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Ornare alquanto, assettare*. Act. SYN. Īnstrŭo. *Corrompere*. SYN. Cōrrŭmpo. * *Sŭăm ēlĭēntăm sōllĭcĭtāndum ăd mīlĭtĕm* Sŭbōrnăt. (Jamb.) Plaut.

SŬBRĔPO, ĭs, psī, ptŭm, ĕrĕ. *Rampicarsi, accostarsi, venire di nascosto, o a poco a poco, insinuarsi di soppiatto*. Neut. SYN. Rēpo, īrrēpo, sērpo.* *Jăm* sŭbrēpĕt *ĭnērs ætās, nĕc ămārĕ dĕcēbĭt*. Tibull.

SŬBRĪDĔO, ēs, sī, sŭm, ērĕ. *Sorridere, sogghignare*. Act. SYN. Rīdĕo, ārrīdĕo. * *Āltĕră, sī mĕmĭnī, līmĭs* sŭbrīsĭt *ŏcēllĭs*. Ovid.

SŬBRĬPĬO, *et* Sŭrrĭpĭo, ĭs, pŭī, ēptŭm, ĕrĕ, *Rapire, rubare, tor di nascosto*. Act. SYN. Răpĭo, tōllo, aūfĕro, fūrŏr, ārrĭpĭo. * *Tālĭă Mērcŭrĭŭs pŏscēntēm rīdēt ăb āltŏ Sē mĕmŏr Ōrtўgĭās* sŭrrĭpŭīssĕ *bŏvēs*. (Distich.) Ovid.

SŬBRŬO, ĭs, ŭī, ŭtŭm, ĕrĕ. *Scavar sotto, diroccare, abbattere*. Act. * Sŭbrŭĕrĕ *ēst ārcēs ĕt stăntĭă mœ̄nĭă vĭrtŭs*. Ovid.

SŬBSCRĪBO, ĭs, psī, ptŭm, ĕrĕ. *Sottoscrivere, scriver sotto, approvare, confermare*. Act. SYN. Sŭbsīgno, prŏbo, āpprŏbo. āssēntĭŏr. * *Nēvĕ, prĕcŏr, māgnī* sŭbscrībĭtĕ *Cæsărĭs īræ*. Ovid.

SŬBSĔLLĬŬM, ĭī, n. *Seggio, trono*. SYN. Scāmnŭm, sēllă, sēdīlĕ, sōlĭŭm. * *Trōssŭlŭs ēxŭltăt tĭbĭ pĕr* sŭbsēllĭă *lævĭs*. Pers.

SŬBSĔQUŎR, ĕrĭs, ūtŭs, sĕquī. *Seguire, o venir dietro*. Depon. SYN. Sĕquŏr, īnsĕquŏr, cōnsĕquŏr. PER. Pōnĕ sĕquŏr. * *Prōxĭmă* sŭbsĕquĭtŭr *quĭd ăgăs aūdīrĕ vŏlŭptās*. Ovid.

SŬBSĬDĔO, ēs, ēdī, ēssŭm, ērĕ. *Star sotto, seder sotto*. Neut. SYN. Sŭbsīdo. *Arrestare*. SYN. Cēsso. *Andare a basso, o a fondo*. SYN. Dēscēndo, pēssŭm ĕo. * .... *ĕt mūltæ pĕr mărĕ pēssŭm* Sŭbsēdērĕ *sŭīs părĭtĕr cŭm cīvĭbŭs ūrbēs*. Lucr.

SŬBSĬDĬŬM, ĭī, n. *Sussidio, soccorso, ajuto*. SYN. Prǣsĭdĭŭm, lĕvāmĕn, jŭvāmĕn, aūxĭlĭŭm. * *Nēc tĭbĭ* sŭbsĭdĭŭm *prǣsēns sĭt Nūmĕn, ŭt īllī Cuī nĭhĭl Hērcŭlĕī prōfŭĭt āră Jŏvĭs*. Ovid.

SŬBSĪDO, ĭs, ēdī, ērĕ. *Abbassarsi, andare a fondo, calare*. Neut. SYN. Rĕsīdo, mĕ sŭbdūco. PHR. Pŏplĭtĕ sŭbsīdēns. Sŭbsīdūnt ūndæ, plăcĭdūmquĕ sŭb āxĕ sŏnāntī Stērnĭtŭr æquŏr ăquīs. Mărĭă īn sē īpsă rĕsīdūnt. Quā sē sŭbdūcĕrĕ cōllēs īncĭpĭūnt. Sŭbdūctă ăd mānēs īmŏs dēscēndĭmŭs ūndā.* ... *īmplĭcĭtīs gaūdēnt* sŭbsīdĕrĕ *mēmbrĭs, Mērgēntēsquĕ mŏrī*. Lucan.

SŬBSĬLĬO, *et* Sŭssĭlĭo, ĭs, ŭī, *vel* īvī, ŭltŭm, īrĕ. *Saltellare, saltare in su*. Neut. SYN. Sālĭo, ēxsĭlĭo. * *Nĕc cŭm* sŭbsĭlĭūnt *īgnēs ăd tēctă dŏmōrŭm*. Lucr.

SŬBSĬSTO, ĭs, stĭtī, stĭtŭm, ĕrĕ. *Resistere, fermare, arrestare, trattenere*. Act. SYN. Sŭbsto, cōnsĭsto, rĕsĭsto, mŏrŏr.* *Prŏ tē vĕl sōlŭs dēnsīs* sŭbsīstĕrĕ *tūrmīs*. Tibull.

SŬBSTĔRNO, ĭs, strāvī, strātŭm, ĕrĕ. *Distender sotto*. Act. SYN. Sŭbjĭcĭo, sŭppōno, sŭbmĭtto. * *Fōrtūnă īnsĭdĭās pōntūm* sŭbstrāvĭt *ăvārĭs*. Prop.

SŬBSTĬTŬO, ĭs, ī, tŭm, ĕrĕ. *Sostituire, porre al di sopra*. Act. SYN. Sŭppōno, sŭffĭcĭo.* Sŭbstĭtŭĭt *mērsŏ dŭm nōx sŭă lŭmĭnă sōlī*. Luc.

SŬBSŬM, sŭbĕs, sŭbēssĕ. *Essere, o star sotto*. Neut. anom. * *Lāctĕ mădēns īllĭc* sŭbĕrăt *Pān īlĭcĭs ūmbræ, Ēt făctă ăgrēstī lĭgnĕă fālcĕ Pălēs*. (Distich.) Tibull.

SŬBTĔR. Præp. *Sotto*. SYN. Sŭb, īnfrā.* ... *ēdĭco ... Stērnĕrĕ* sŭbtĕr *hŭmŭm, glăcĭēs nē frīgĭdă lædăt Mōllĭpĕdēs*. Virg.

SŬBTĔRFŬGĬO, ĭs, gī, gĭtŭm, ĕrĕ. *Fuggire segretamente, di nascosto*. Act. SYN. Fŭgĭo, ēffŭgĭo, vito, ēvĭto, dēclīno.* *Nēquīdquăm mărĕ* sŭbtĕrfŭgī *sævīs tēmpēstātĭbŭs*. (Jamb.) Plaut.

SŬBTĔRRĀNĔŬS, ă, ŭm. Adject. *Sotterraneo*. SYN. Īnfērnŭs.* *Ēssĕ ălĭquōs Mānēs ĕt* sŭbtērrānĕă *rēgnă*. Juv.

SŬBTĪLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. *Sottile, tenue, minuto, acuto, perspicace*. SYN. Sōlērs, săgāx, īngĕnĭōsŭs, cāllĭdŭs, ăcūtŭs. *Tenero*. SYN. Tĕnŭĭs. * .... *ăt īpsĕ* Sŭbtīlĭs *vĕtĕrŭm jūdĕx, ĕt cāllĭdŭs aūdīs*. Hor.

SŬBTĪLĬTĔR. Adverb. *Sottilmente*. * .... *nĕc ĕnĭm pŏtĕrūnt* sŭbtīlĭtĕr *ēssĕ Cōnnēxæ*. Lucret.

SŬBTRAHO, ĭs, xī, ctŭm, ĕrĕ. *Sottrarre, tor di sotto mano*. Act. SYN. Aūfĕro, răpĭo, ērĭpĭo, sŭbrĭpĭo, sŭbdūco, sŭffūrŏr, * Sŭbtrāhĭs *ēffrāctō tū quŏquĕ cōllă jŭgō?* (Pent.) Ovid.

SŬBŪCŬLĂ, æ, f. *Camicia*. * *Rīdēs sī fōrtĕ* sŭbūcŭlă *pēxæ Trĭtă sŭbēst tŭnĭcæ*. Hor.

SŬBŬLĂ, æ, f. *Lesina, subbia*. * *Quŏdquĕ tĭbī trĭbŭĭt* sŭbŭlă, *sīcă răpĭt*. (Pent.) Mart.

SŬBŬLCŬS, ī, m. *Porcajo, guardiano di porci*. EP. Sōrdĭdŭs, mīsĕr, ĕgēnŭs, lăcĕr, fœtĭdŭs, tārdŭs. PER. Sŭūm cūstōs.* ... *Tārdī vēnĕrĕ* sŭbŭlcī. Virg.

SŬBŬRBĀNŬS, ă, ŭm. Adject. *Suburbano, vicino, o presso alla città*. * *Pārvă* sŭbŭrbānī *mŭnŭscŭlă mīttĭmŭs hōrtī*. Mart.

SŬBVĔCTO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Condurre, portare, trasportare*. Act. SYN. Sŭbvĕho.* *Ēt fērrŭgĭnĕă* sŭbvēctăt *cōrpŏră cўmbă*. Virg.

SŬBVĔNĬO, ĭs, vēnī, vēntŭm, īrĕ. *Sovvenire, soccorrere*. Neut. SYN. Aūxĭlĭŏr, sŭccūrro.* *Nūllă vĭām fōrtūnă rĕgīt, nĭhĭl aūctŏr Āpōllŏ* Sŭbvĕnĭt. Virg.

SŬBVĔRTO, ĭs, vērtī, vērsŭm, ĕrĕ. *Sovvertire, rovesciare*. Act. SYN. Ēvērto, dēlĕo, dēstrŭo. * *Sūstĭnŭīt lāntăs ŏpĕrŭm* sŭbvērtĕrĕ *mōlēs*. Ovid.

SŪCCĒDO, ĭs, cēssī cēssūm, ĕrĕ. *Succedere.* Neut. SYN. Sūffĭcĭŏr *alterius* lŏcō. *Entrare.* SYN. Sŭbĕo, āccēdo. *Arrivare.* SYN. Āccĭdo, ēvĕnĭo. ** Rūrsŭs, cūră pătrŭm cădĕre, ĕt* sūccēdĕrĕ *mātrūm Incīpĭt.* Virg.

SŪCCĒNDO, ĭs, ī, sūm, ĕrĕ. *Appiccare il fuoco sotto, infiammare.* Act. SYN. Āccēndo. ** Thēstĭăs ūbsēntēm* sūccēndīt *stīpĭtĕ nātūm.* Ovid.

SŪCCĒNSĔO, ēs, ŭī, ĕrĕ. *Adirarsi, corrucciarsi.* Neut. SYN. Īrāscŏr, īndīgnŏr. ** Nēc tămĕn īrāscŏr, quĭs ĕnīm* sūccēnsĕt *ămāntī?* Ovid.

SŪCCĒSSŎR, ōrĭs, m. *Successore.* SYN. Hærēs. ** Sūccēssōrĕ nŏvō vīncītŭr ōmnĭs ămŏr.* (Pent.) Ovid.

SŪCCĒSSŬS, ūs, m. *Buon successo, riuscita felice.* SYN. Ēvēntŭs, ēxĭtŭs, cāsŭs. EP. Ōptātŭs, spērātŭs, ēxpēctātŭs, fēlīx, faūstŭs, prōspĕr, fōrtūnātŭs. ** Ātque hīc* sūccēssu *ēxsūltāns, ănĭmīsquĕ Chŏrœbŭs Ō sŏcĭī, quā prīma, inquit, fōrtūnă sălūtĭs Mōnstrăt ĭtĕr, quāque ōstēndĭt sē dēxtră, sĕquāmŭr.* Virg.

SŪCCĬDO, ĭs, cĭdī, cāsūm, ĕrĕ (s Cado). *Cader sotto.* Neut. SYN. Cădo, cōncĭdo, rŭo. ** Sūccīdĭmŭs, nōn līnguă vălēt, nōn cōrpŏrĕ nōtă Sūffĭcĭūnt vīrēs.* Virg.

SŪCCĪDO, ĭs, dī, sūm, ĕrĕ. *Tagliare.* Act. SYN. Cædo, sĕco, sūbsĕco, scīndo, ābscīndo, āmpŭto. ** Āt rŭbĭcūndă Cĕrēs mĕdĭō* sūccīdĭtŭr *æstū* Virg.

SŪCCĬDŬŬS, ă, ūm. Adject. *Caduto, o cadente.* SYN. Lābāns, tĭtŭbāns, cădēns. ** Sūccĭdŭō dīcŏr prōcŭbŭīssĕ gĕnū.* (Pent.) Ovid.

SŪCCĪNCTŬS, *et* Sūbcīnctŭs, ă, ūm. Partic. *Cinto, succinto.* SYN. Āccīnctŭs, ēxpĕdītŭs, *vel* brĕvĭs. ** Scÿllævĕ vīrgĭnĕūm cānĭbŭs* sūccīnctă *fĭgūrām.* Tibull.

SŪCCĪNŬM, ī, n. *Elettro, ambra.* SYN. Ēlēctrūm. EP. Pīnguĕ, flāvūm, pălĭēns, pāllĭdūm. ** Quŏd mÿrtŭs, quŏd mēssŏr Ărăbs, quŏd* sūccĭnă *trītă, Pāllĭdŭs Ēōō tūrĕ quŏd īgnĭs ŏlēt* (Distich.) Mart.

SŪCCŪMBO, ĭs, bŭī, ĭtūm, ĕrĕ. *Soggiacere, cadere.* Neut. SYN. Cădo, rŭo, sūccĭdo, ŏbrŭŏr, ŏpprĭmŏr. ** Hŭic ūnī fōrsăn pŏtŭī* sūccūmbĕrĕ *cŭlpæ.* Virg.

SŪCCŪRRO, ĭs, rī, sūm, ĕrĕ. *Soccorrere, sovvenire.* Neut. SYN. Jŭvo, ădjŭvo, sŭbvĕnĭo, aŭxĭlĭŏr. PHR. Rēbŭs sūccūrrĭtĕ fēssĭs. Īnstaŭrātī ănĭmī Rēgĭs sūccūrrĕrĕ tēctĭs. ** Nūnc, Dĕă, nūnc* sūccūrrĕ *mĭhī, nām pōssĕ mĕdērī Pīctă dŏcēt tēmplĭs mūltă tăbēllă tŭīs.* (Distich.) Tibull.

SŪCCŬS, ī, m. *Sugo, succo, umore.* SYN. Hūmŏr, līquŏr. *Forza.* SYN. Vīs. EP. Dūlcĭs, tĕnĕr, līquĭdŭs, pīnguĭs, sălūbĕr, Tÿrĭŭs, ămbrŏsĭŭs. ** Pōmăque dēgĕnĕrānt* sūccōs *ŏblītă prĭōrēs* Virg.

SŪCCŪTĬO, ĭs, cūssī, cūssūm, ĕrĕ. *Sbattere, conquassare.* Act. SYN. Quătĭo, quāsso, cōncŭtĭo, ēxcŭtĭo. ** ... ŭbĭ fōrtĭs ĕquūm vĭs Fērrātōs ŭtrĭmquĕ rŏtārūm* sūccŭtĭt *ōrbēs.* Lucr.

SŪDĀRĬŬM, ĭī, n. *Sciugatojo, fazzoletto, moccichino, lenzuolo.* SYN. Līntĕūm. ** Jām mĭhĭ nĭgrēscūnt tōnsā* sūdārĭă *bārbă.* Mart.

SŪDĒS, *vel* Sūdĭs, ĭs, f. *Pertica, bastone.* SYN. Pālŭs, ī, vāllŭs, trūncŭs, stīpēs. EP. Dūră, lōngă, ærātă, fērrātă, rŏbŏrĕă, frāxĭnĕă, ăcūtă. **..... hĭc stīrpēs ŏbrŭĭt ārvō, Quādrĭfĭdāsquĕ* sŭdēs, *ēt ăcūtō rŏbŏrĕ vāllōs.* Virg.

SŪDO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Sudare.* Neut. SYN. Ēxsūdo, dēsūdo. PHR. Gĕlĭdŭs tōtō mānābăt cōrpŏrĕ sūdŏr. Sālsūsquĕ pēr ārtūs sūdŏr ĭt. Flŭĭt tōtō dē cōrpŏrĕ sūdŏr. Fūmānt, *vel* mānānt sūdōrĭbŭs ārtūs. Quāquĕ pĕdēm mŏvĭ, mānăt lŏcŭs, ēquĕ căpīllĭs Rōs cădĭt. Sūdōrĕ flŭēntĭă mūltō brāchĭă. Ēt dūræ quērcŭs sūdābūnt rōscĭdă mēllă. Tōtō cōrpŏrĕ sūdŏr Līquĭtŭr, ēt crāssūm (nēc rēspīrārĕ pŏtēstās) Flūmĕn ăgĭt, fēssōs quătĭt ægŏr ănhēlĭtŭs ārtūs. ** Mūltă tŭlĭt, fēcĭtquĕ pŭĕr,* sūdāvĭt, *ēt ălsĭt.* Hor.

SŪDŎR, ōrĭs, m. *Sudore.* EP. Gĕlĭdŭs, mădĭdŭs, pīnguĭs, fūmāns, flŭēns, ănhēlŭs, sālsŭs, īmmūndŭs. PHR. Cærŭlĕūsquĕ flŭĭt tōtō dē cōrpŏrĕ sūdŏr. Cōllă mădēns sūdŏr, pēctŏră pāllŏr ŏbĭt. Sūdōrĕ flŭēntī ōră mădēnt. Sūdōrĕ ēxhaūstŭs ănhēlō. ** ... tūm crēbĕr ănhēlĭtŭs ārtŭs, Ārĭdăque ōssă quătĭt,* sūdŏr *flŭĭt ūndĭquĕ rīvĭs.* Virg.

SŪDŬM, ī, n. (subaudi Cælum). *Tempo chiaro, ciel sereno. Et* Sūdŭs, ă, ūm. Adject. *Sereno, asciutto.* SYN. Sērēnūm. ** Ārmă ĭntĕr nūbēm, cælī ĭn rĕgĭōnĕ sĕrēnă Pēr* sūdūm *rŭtĭlārĕ vĭdēnt, ēt pūlsă tŏnārĕ.* Virg.

SUĒSCO, ĭs, suēvī, ētūm, ĕrĕ. *Assuefarsi.* Neut. SYN. Sŏlĕo, āssuēsco, cōnsuēsco. ** Ōrbĭs, vīrtūtūmquĕ pārēns dēvīncĕrĕ* suēvĭt. Prop.

SUĒTŬS, *vel* Suētŭs, ă, ūm. Partic. *Assuefatto, avvezzo, solito.* SYN. Āssuētŭs, cōnsuētŭs, sŏlĭtŭs. ** Cūm mĭhĭ nōn tāntūm fūrēsquĕ, fĕræquĕ* suētæ *Hūnc vēxārĕ lŏcūm cūræ sūnt, ātquĕ lăbōrĭ.* Hor. ** ..... cēstōs Prōjēcĭt, quĭbŭs ācĕr Ērÿx ĭn prœlĭă* suētŭs *Fērrĕ mănūm.* Virg.

SŪFFĔRO, fērs, sūstŭlī, sūblātūm, sūffērrĕ. *Sofferire, sopportare, sostenere.* Act. anom. SYN. Fĕro, tŏlĕro, pătĭŏr, pērpĕtĭŏr, sūstĭnĕo. ** Quŏd sūpĕrēst* sūffērtĕ *pĕdēs, prŏpĕrātĕ lăbōrēm.* Prop.

SŪFFĬCĬO, ĭs, fēcī, fēctūm, ĕrĕ. *Bastare, potere, essere sufficiente.* Neut. SYN. Dō, præbĕo, mĭnīstro, sūppĕdĭto. *Sostituire, metter alcuno in officio altrui.* SYN. Sūbrŏgo, sūbstĭtŭo. *Poter assai.* SYN. Pōssūm, vălĕo. ** Mātĕrĭæ grăcĭlī* sūffĭcĭt *īngĕnĭūm.* (Pent.) Ovid.

SŪFFĬCĬT. Impers. *Basta, è abbastanza.* SYN. Sāt ēst, sātĭs ēst. PHR. Nēc vīdīssĕ sĕmĕl sātĭs ēst. Tērrōrūm ēt fraūdĭs ăbūndĕ ēst. ** Sūffĭcĭt ĭn vēstrās sæpĕ rĕdīrĕ mănūs.* (Pent.) Mart.

SŪFFĪGO, ĭs, xī, xūm, ĕrĕ. *Conficcare:* Act. SYN. Fīgo, āffīgo. ** Sī quĭs ĕūm sērvūm pătĭnām quī tōllĕrĕ jūssŭs Sēmēsōs piscēs, tĕpĭdūmquĕ līgūrĭĕrīt jūs Ĭn crŭcĕ* sūffīgăt: *Lăbĕōnĕ īnsānĭŏr, ĭntĕr Sānōs dīcātŭr.* Hor.

SŪFFĪMĔN, ĭnĭs, n. *Profumo.* SYN. Sūffītŭs, sūffīmēntūm, ŏdōrēs. ** Ī, pĕtĕ vīrgĭnĕă, pŏpŭlŭs,* sūffīmĕn *ăb ārā.* Ovid.

SŪFFĪO, ĭs, īvī, ītūm, īrĕ. *Profumare, vaporare* Act. SYN. Ŏdōro, fūmĭgo. ** Āt* sūffīrĕ *thÿmō, cērāsquĕ rĕcīdĕre ĭnānēs Quĭs dŭbĭtĕt?* Virg.

SŪFFLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Soffiare, enfiare.* SYN. Flō, spīro. ** Sūfflāvĭt būccĭs tērquĕ quătērquĕ sŭīs.* (Pent.) Mart.

SŪFFŌCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Soffocare, strangolare.* Act. SYN. Strāngŭlo, præfŏco, ēlīdo. ** Aūt ĭn mēllĕ sĭtūm* sūffōcārī, *ātquĕ rĭgērĕ.* Lucr.

SŪFFRĀGĬŬM, ĭī, n. *Suffragio, voto.* SYN. Jūdĭcĭūm, āssēnsŭs, fāvŏr. ** Nōn ĕgŏ vēntōsæ plēbĭs* sūffrāgĭă *vēnŏr.* Hor.

SŪFFRĀGŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Dare il voto in favore, favorire.* Depon. SYN. Fāvĕo, āssēntĭŏr. ** Cūm fātūrā prōnūbă Ēădēm prŏfēctō quæquĕ* sūffrāgābĭtŭr. (Jamb.) Capell.

SŪFFŪLCĬO, īs, sī, tūm, īrĕ. *Sostentare, sostenere, appoggiare.* Act. SYN. Fūlcio. * Prōptĕrĕā căpitūr cibūs, ūt sūffūlcĭāt ārtūs. Lucr.

SŪFFŪNDO, īs, fūdī, fūsūm, ĕrĕ. *Spandere, spargere, versare.* Act. SYN. Īnfūndo, spārgo, āspērgo. * Āt sē virgĭnĕūm sūffūdĕrit ōrĕ rūbōrĕm. Virg.

SŪGGĔRO, īs, gēssī, gēstūm, ĕrĕ. *Somministrare, suggerire.* Act. SYN. Sūffĭcio, sūppĕdĭto, mĭnistro. *Metter sotto.* SYN. Sūbjĭcio, sūppōno. * Sūggĕrĕ tēlă mĭhī ..... stĕtĕrūnt quæ īn cōrpŏrĕ Grājūm. Virg.

SŪGGĒSTŬS, ūs, m., *et* Sūggēstūm, ī, n. *Bigoncia, cattedra, luogo elevato, onde si parla al popolo.* * Sūggēstūm sūblīmĕ tĕnēnt, fāscēsquĕ sōlūtōs. Anon.

SŪGO, īs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Succhiare, suggere.* Act. SYN. Ēxsūgo. * Ōstrĕā tū sūmīs stāgnō sātūrātă Lūcrīnō; Sūgĭtūr īncīsō mȳtĭlūs ōrĕ mĭhī. Mart.

SŪĪ, sibi, sē. Pron. recipr. *Di sè.* SYN. Sūīmĕt. * Pīgnŏră cără sūī, quæ nūnc ĕgŏ līmĭne īn īpsō. Virg.

SŪLCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Navigare, far solchi, solcare.* Act. SYN. Prōscīndō. *Arare, solcare.* SYN. Ăro. PER. Sūlcōs dūcĕrĕ, īnfīndĕrĕ. Tērrām prōscīndĕrĕ ărātrō. * Nōs frăgĭlī vāstūm lĭgnō sūlcāvĭmūs æquŏr. Ovid.

SŪLCŬS, ī, m. *Solco.* EP. Cūrvūs, rēctūs, lōngūs, Cĕrĕālīs, prŏfūndūs, āltūs. PHR. Dūrō vōmĕrĕ frāctūs. Īnfīndūnt părĭtĕr sūlcōs, tōtūmquĕ dĕhīscit Æquŏr. * Sēmĭnă tūm prīmūm lōngīs Cĕrĕālĭă sūlcīs Ōbrūtă sūnt. Ovid.

SŪLMO, ōnis, m. *Sulmona, città quasi centrale dell'Abruzzo nel regno di Napoli, e patria di Ovidio.* EP. Rīgŭūs, īrrĭgŭūs, gĕlĭdūs. PHR. Pēlīgnī patrĭă vātīs. Ā Sōlȳmō dūcūnt quæ mœnĭă nōmĕn. * Sūlmŏ mĭhī pătrĭa ēst, gĕlĭdīs ūbērrĭmūs ūndis, Mīllĭă quī nŏvĭēs dīstăt ăb ūrbĕ dĕcēm. (Distich.) Ovid.

SŪLPHŬR, *et* Sūlfŭr, ŭrīs, n. *Zolfo.* EP. Flāvūm, pīnguĕ, ārdēns, călĭdūm, ōlēns, ŏdōrūm, vīvūm, vīvāx, fūmāns, līquĭdūm. PHR. Ēxĭgŭīs ārdēscūnt sūlphŭră flāmmīs. Vīvācī sūlphŭrĕ fūmăt ăquă. Lōngō līmĭtĕ sūlcūs Dăt lūcem, ĕt lātĕ cīrcūm lŏcă sūlphŭrĕ fūmānt. * Cærŭlĕī fīānt vīvō dĕ sūlphŭrĕ fūmī; Tāctăquĕ fūmāntī sūlphŭrĕ bālĕt ŏvīs. (Distich.) Ovid.

SŪLPHŬRĔŬS, *et* Sūlfŭrĕūs, ă, ūm, Adject. *Di zolfo, sulfureo.* PER. Sūlphŭrĕ mīxtūs, *vel* fūmāns. * Nēc quæ sūlphŭrĕīs ārdĕt fōrnācĭbūs Ætnă. Ovid.

SŪM, ĕs, fŭī, ēssĕ. *Essere.* Neut. anom. SYN. Exto, ēxīsto. *Dimorare, abitare.* SYN. Mŏrŏr, dĕgo, hăbĭto. * Nēc sūmūs hīc ŏdĭō, nēc scīlĭcĕt ēssĕ mĕrēmūr. Ovid.

SŪMĔN, ĭnīs, n. *Mammella.* SYN. Ūbĕr, māmmæ. * Ēssĕ pŭtēm nōndūm sūmĕn; sīc ūbĕrĕ lārgō. Mart.

SŪMMĂ, æ, f. *Somma; et* Sūmmă rērūm. *Tutte le cose.* SYN. Căpŭt, *vel* cōmpēndĭūm. PHR. Hōc căpŭt, ō cīvēs, hæc bēllī sūmmă nĕfāndī. * ..... Ō bĕātĕ Sēxtī, vītæ sūmmă brĕvīs, spēm nōs vĕtăt īnchŏārĕ lōngăm. Hor.

SŪMMĀTĪM. Adverb. *Brevemente, in succinto.* SYN. Brĕvĭtĕr. * Sĕd tămĕn, ūt pŏtĕrō sūmmātim āttīngĕrĕ, tāngăm. Lucr.

SŪMMŬLĂ, æ, f. *Piccola somma.* * Sūmmŭlă nē pĕrĕăt, quā vīlīs tēssĕră vēnīt Frūmēntī. Juv.

SŪMMŬS, ă, ūm. Adject. *Sommo.* SYN. Măxĭmūs. *Altissimo.* SYN. Suprēmūs, āltīssĭmūs. *Ultimo.* SYN. Ēxtrēmūs, ūltĭmūs. * Vĕnĭt sūmmă dĭēs ĕt īnēlūctābĭlĕ tēmpūs Dārdănĭæ. Virg.

SŪMO, īs, psī, ptūm, ĕrĕ. *Prendere, eleggere.* Act. SYN. Căpio, āccĭpio, āssūmo. *Attribuire.* SYN. Ărrŏgo, trĭbŭo, āttrĭbŭo, vēndĭco. * Sūmĭtĕ mătĕrĭăm vēstrīs, quī scrībĭtĭs, æquām Vīrĭbūs. Hor.

SŪMPTŬŌSŬS, ă, ūm. Adject. *Splendido, sontuoso, che spende molto, o che è molto caro.* SYN. Splēndĭdūs, măgnĭfĭcūs, sŭpērbūs, laūtūs. * Nōn sūmptŭōsă blāndĭŏr hōstĭă. (Alc.) Hor.

SŪMPTŬS, ūs, m. *Spesa.* SYN. Īmpēnsă, īmpēndĭūm. EP. Măgnūs, īngēns, īmmēnsūs, sŭpērbūs, măgnĭfĭcūs, pārvūs, tĕnŭīs, mŏdĭcūs. * Tĭbī tāntō sūmptŭī ēssĕ mĭhī Mŏlēstum ēst. (Jamb.) Plaut.

SŬO, īs, ī, ūtūm, ĕrĕ. *Cucire.* * Heī! mĕtŭō lēnōnĕm nē quĭd sŭō sŭăt căpĭtī. (Jamb.) Ter.

SŬPĔLLĔX, ctĭlīs, f. *Masserizie, mobili di casa, suppellettile.* SYN. Vāsă. EP. Laūtă, pūlchră, splēndĭdă, sŭpērbă, măgnĭfĭcă, dīvĕs, ŏpŭlēntă, ēxcūltă, mūndă, prĕtĭōsă, cūrtă, vīlīs, sōrdĭdă. * Jāmdūdūm splēndĕt fŏcūs, ĕt tĭbī mūndă sŭpēllĕx. Hor.

SŬPĔR. Præp. *Sopra,* SYN. Suprā. *Inoltre.* SYN. Prætĕr. *Appartenente.* SYN. Dē. * Hīc tămĕn hāc mēcūm pŏtĕrīs rĕquĭēscĕrĕ nōctĕ Frōndĕ sŭpĕr vĭrĭdī. Virg.

SŬPĔRĀBĬLĬS, īs, m. f., ĕ, n. Adject. *Vincibile, superabile.* SYN. Ēxsŭpĕrābĭlīs. * Scīlĭcĕt, ūt nōn ēst pĕr vīm sŭpĕrābĭlĭs ūllī; Mōllĕ cŏr ăd tĭmĭdās sīc hăbĕt īllĕ prĕcēs. (Distich.) Ovid.

SŬPĔRADDO, īs, dĭdī, dĭtūm, ĕrĕ. *Aggiungere sopra.* Act. SYN. Āddo, ādjĭcio, ādjūngo. * Ēt tŭmŭlūm făcĭtĕ, ĕt tŭmŭlō sŭpĕrāddĭtĕ cārmĕn. Virg.

SŬPĔRBĬĂ, æ, f. *Superbia, arroganza, orgoglio.* SYN. Āmbĭtĭo, fāstūs. EP. Vānă, vēntōsă, clārā, tŭmĭdă, īnflātă, vēsānă, īnvīsă, īnsānă, dāmnōsă, īmpĕrĭōsă, sūdāx, mĭnāx, tūrgĭdă, ēffūsă, tĕmĕrārĭă, īntŏlĕrāndă. PER. Mēntīs sŭpērbæ tŭmŏr. Tŭmĭdæ mēntīs fāstūs. Laūdūm vēsānă cŭpīdo. Āltī *vel* tŭmēntēs ănĭmī. Vānī nōmĭnīs ārdŏr. PHR. Fŭĭt īn tĕnĕrā tām dūră sŭpērbĭă fōrmā. Vānō rēgnăt pērmīxtă sŭpērbĭă lūxū. Īndŏmĭtūs fŭrŏr, īmpătĭēnsquĕ sŭpērbĭă frænī. Vēntōso āttōllĭt tē vānă sŭpērbĭă fāstū. Nōn eă vīs ănĭmō, nēc tāntă sŭpērbĭă vīctīs. * Fāstūs īnĕst pūlcrīs, sēquĭtūrquĕ sŭpērbĭă fōrmăm. Ovid.

SŬPĔRBĬO, īs, īvī, ītūm, īrĕ. *Insuperbire, fare il superbo, gonfiarsi.* Neut. SYN. Glōrĭŏr, īnsōlēsco, ēxtōllŏr, ēffĕrŏr. PER. Fāstū tŭmērĕ, tŭmēscĕrĕ, Āltōs ănĭmōs gĕrĕrĕ. PHR. Hăbĕt mălĕsuādă sŭpērbĭă mēntēm. Cōrdă gĕrĭt vēsānō tūrgĭdă fāstū. Pēctŏră īnānīs fāstūs hăbĕt. Dūm nĭmĭūm tŭmĕfāctūs nōmĭnĕ gaūdēs, Fēlīcĭbūs āltĕ īntŭmŭĭt rēbūs. Nē quīs nĭmĭūm rēbūs sūblātă sĕcūndīs Cōrdă gĕrăt. * Ūt nōstrīs tŭmĕfāctă sŭpērbĭăt Ūmbrĭă lĭbrīs. Prop.

SŬPĔRBŬS, ă, ūm. Adject. *Superbo, orgoglioso, altiero.* SYN. Āmbĭtĭōsūs, īnsōlēns, ēlātūs, īmpĕrĭōsūs. PER. Ănĭmīs ēlātūs. Ēlātă frōntĕ tŭmēns. Fāstū sŭpērbūs. Tūrgĭdă cōrdă gĕrēns. Tŭmĭdūs præcōrdĭă. Gĕrēns nĭmĭō tūrgentĭă pēctŏră fāstū. Cælō căpĭtă ārdŭă tōllēns. Nĭmĭūm gaūdēns pŏpŭlārĭbūs aūrīs. * Hūc ădēs īntōnsă, Phœbĕ sŭpērbĕ, cŏmā. (Pent.) Tibull.

SŬPĔRCĪLĬŬM, ĭī, n. *Sopracciglio, ciglio.* EP. Ăcērbŭm, ăcērbŭm, dūrŭm, grăvĕ, mĭnāx, trīstĕ, sĕvērŭm, hīrsūtŭm, trūx. PHR. Nūnc Stōĭcă tāndĕm pōnĕ sŭpērcĭlĭă. Hīrsūtŭmquĕ sŭpērcĭlĭŭm, prōlĭxăquĕ bārbă. Ēt trŭcŭlēntă mĭnācī frōntĕ sŭpērcĭlĭă. Ēt nōn ēst fīctō trīstĭs mĭhĭ vūltŭs ĭn ōrĕ; Nēc sĕdĕō dūrĭs tōrvă sŭpērcĭlĭīs.* *Tērrārŭm dŏmĭnŭm pōnĕ* sŭpērcĭlĭŭm. (Pont.) Mart.

SŬPĔRĒMĬNĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Soprastare.* Act. SYN. Ēmĭnĕo, ēxto, sŭpĕro, ēxsŭpĕro, ēmĭco, sŭpĕrēmĭco, *vel* ēxcēllo. PHR. Grădĭēnsquĕ Dĕās sŭpĕrēmĭnĕt ōmnēs. Cūnctĭs āltĭŏr ĭbăt. Quāntŭm ălĭās ĭntĕr căpŭt ēxtŭlĭt ŭrbēs. Sŭpĕrānt căpĭtĕ ĕt cērvĭcĭbŭs āltĭs. Īpsĕ cătērvĭs Vērtĭtŭr ĭn mĕdĭĭs, ēt tōtō vērtĭcĕ sūpra ēst.* *Īngrĕdĭtŭr, vĭctōrquĕ vĭrōs* sŭpĕrēmĭnĕt *ōmnēs.* Virg.

SŬPĔRFĬCĬĒS, ēī, f. *Superficie, soprafaccia.* *Lĭnĕăquĕ ā sūmmō tĕnŭī dēscēndĭt ăd īmă Dūctă* sŭpērfĭcĭē. Rhemn. Fan.

SŬPĔRĪ, ōrŭm, m. plur. *Gli Dei del cielo.* SYN. Dīī, Dīvī, Nūmĭnă, Cælĭcŏlæ. * . . . *vōs ō mĭhĭ Mānēs, Ēstĕ bŏnī, quŏnĭăm* Sŭpĕrīs *āvērsă vŏlūntās.* Virg.

SŬPĔRNŬS, ă, ŭm. Adject. *Superno, che è di sopra.* SYN. Sŭpĕrĭŏr.* . . . *nūmēnquĕ* sŭpērnŭm *Cædĕ lăbōrĭfĕrī crēdūnt gaūdērĕ jŭvēncī.* Ovid.

SŬPĔRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Superare, avanzare, sorpassare.* Act. SYN. Ēxsŭpĕro, præsto, ēxcēllo. *Vincere.* SYN. Dŏmo, vĭnco, sŭbĭgo, dēbēllo. *Salire.* SYN. Scāndo, āscēndo, cōnscēndo. *Restare, rimanere.* SYN. Sŭpērsŭm. PHR. Quĭdquĭd ĕrĭt, sŭpĕrāndă ōmnĭs fōrtūnă fĕrēndo ēst. Sŭpĕrānt mōntēs, ēt flūmĭnă trănānt. Phœbŭm sŭpĕrārĕ cănēndō. Hŭmĕrō sŭpĕrēmĭnĕt ōmnēs. Tōtō vērtĭcĕ sūprā ēst. Sŭpĕrăt căpĭtĕ ēt cērvĭcĭbŭs āltīs. Jŭbæquĕ ărrēctæ ēxsŭpĕrānt ŭndās. * *Ātque ĭtĕr ēmēnsī cāsūs* sŭpĕrāvĭmŭs *ōmnēs.* Virg.

SŬPĔRSTĔS, ĭtĭs. Adject. omn. gen. *Sopravvivente, superstite.* SYN. Rĕlĭquŭs. *Sano, salvo.* SYN. Sălvŭs, sōspēs, ĭncŏlŭmĭs. * *Pōst mĕă māndātă* sŭpērstēs *ŏpŭs.* (Pent.) Ovid.

SŬPĔRSTĬTĬO, ōnĭs, f. *Superstizione.* EP. Vānă, ănĭlĭs, nĭmĭă, vēsānă, rīdĭcŭlă, rīdēndă, āmēns. PER. Vānă, *vel* fălsă rĕlĭgĭo. Vēsānă pĭĕtās. Vānī rĭtŭs. Stūltæ rĕlĭgĭōnĭs ămŏr.* . . . *nōn hæc sōllēmnĭă nōbĭs* ... *Vānă* sŭpērstĭtĭō, *vĕtĕrŭmque ignārā Dĕōrŭm Īmpŏsŭĭt.* Virg.

SŬPĔRSTĬTĬŌSŬS, ă, ŭm. Adject. *Superstizioso.* PER. Quĕm lūdĭt, fāllĭt vānă sŭpērstĭtĭo. * *Quĭd sĭ ĭsta aūt* sŭpērstĭtĭōsa, *aūt ărĭōlă ēst ātque ōmnĭă.* (Jamb.) Plaut.

SŬPĔRSŬM, ĕs, fŭī, ēssĕ. *Restare, sopravvivere, sopravvanzare, rimanere.* Neut. anom. SYN. Rĕsto, sŭpĕro, sŭpērstĕs, *vel* rĕlĭquŭs sŭm. PHR. Vīvēndō vĭcī mĕă fātă, sŭpērstĕs rĕstārem ŭt gĕnĭtŏr.* *Quŏd* sŭpĕrēst, *tūtŭm pēr mārĕ nāvĭs ĕăt.* (Pent.) Ovid.

SŬPĔRŬS, ă, ŭm. Adject. *Superno, superiore, alto.* SYN. Sŭpērnŭs, suprēmŭs, æthĕrĕŭs.* *Sēd rĕvŏcārĕ grădum,* sŭpĕrāsque *ēvādĕre ăd aūrās.* Virg.

SŬPĔRVĂCŬŬS, ă, ŭm. Adject. *Superfluo.* SYN. Vānŭs, ĭnānĭs, ĭnūtĭlĭs, īrrĭtŭs. * *Ōmnĕ* sŭpērvăcŭŭm *plēnō dē pēctŏrĕ mānăt.* Hor.

SŬPĔRVĔNĬO, ĭs, vēnī, vēntŭm, īrĕ. *Sopravvenire, venire all'improvviso.* Neut. SYN. Ădvĕnĭo, ĭntērvĕnĭo, sŭccēdo.* *Āddĭt sē sŏcĭăm, tĭmĭdīsquĕ* sŭpērvĕnĭt *Æglē.* Virg.

SŬPĔRVŎLO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Volare sopra.* Neut. SYN. Sŭpērvŏlĭto.* *Īste āstū sūbĭt, āc trĕmĕbūndă* sŭpērvŏlăt *hāstă.* Virg.

SŬPĪNO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Rovesciare all'insù.* Act. SYN. Rĕsŭpīno, reclīno. * *Præcĭpĭtātquĕ rĕtrō jŭvĕnēm ātque ĭn tērgă* sŭpīnăt. Stat.

SŬPĪNŬS, ă, ŭm. Adject. *Supino, rivolto allo insù.* SYN. Reclīnĭs, rĕsŭpīnŭs, prōstrātŭs, īnvērsŭs, rĕcŭmbēns, rĕsŭpīnātŭs. *Pigro, neghittoso.* SYN. Pĭgĕr, sēgnĭs, mōllĭs, ĭnērs. * *Cōrrĭpĭo ē strātĭs cōrpŭs, tēntōquĕ* sŭpīnās *Ād cælŭm cŭm vōcĕ mănūs.* Virg.

SŪPPĂR, ărĭs, comm. gen. *Quasi, eguale.* SYN. Pār, æquālĭs. * Sūppărĭs *hæc ævī tēmpŏră grātă mĭhī.* (Pent.) Aus.

SŪPPĂRŬM, ī, n. *Vela da nave.* SYN. Sūppărŭs.* *Ōblīquāt lævō pĕdĕ cărbăsă, sūmmăquĕ pāndēns* Sūppără, *vēlōrŭm pērĭtūrās cōllĭgĭt aūrās.* Lucan.

SŪPPĔDĬTO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Somministrare.* Act. SYN. Dō, præbĕo, sŭggĕro, sŭffĭcĭo, mĭnĭstro.* Sūppĕdĭtă *mĭhī tēlă, vădĭs lĭvēntĭs Ăvērnī Dēmĭttĭ glŏbŭs īllĕ căpĭt.* Sil.

SŪPPĔTĬÆ, ārŭm, f. plur. *Soccorso, ajuto.* SYN. Aŭxĭlĭŭm, sŭbsĭdĭŭm, jŭvāmĕn. * *Ād Sătănæ fraūdes fĕr mĭhĭ* sūppĕtĭās. (Pent.) Anon.

SŪPPĔTO, ĭs, īvī, ītŭm, ĕrĕ. *Esser pronto, bastare.* Act. SYN. Ādsŭm, sŭffĭcĭo. * *Paūpĕr ĕnĭm nōn ēst, cuī rērŭm* sūppĕtĭt *ūsŭs.* Hor.

SŪPPLĔO, ēs, ēvī, ētŭm, ērĕ. *Supplire, riempire.* Act. SYN. Īmplĕo, ēxplĕo, cōmplĕo. * *Rēmĭgĭŭm* sūpplĕt, *sŏcĭōs sĭmŭl īnstrŭĭt ărmĭs.* Virg.

SŪPPLĔX, ĭcĭs, omn. gen. *Supplichevole, supplice.* SYN. Ōrāns, rŏgāns, ābjēctŭs, jăcēns, dēmīssŭs, sūmmīssŭs, prōstrātŭs. * *Īlle hŭmĭlĭs,* sūpplēxque *ŏcŭlōs, dēxtrāmquĕ prĕcāntēm Prōtēndēns.* Virg.

SŪPPLĬCĬTĔR. Adverb. *Supplichevolmente, umilmente.* SYN. Dēmīssē, sŭbmīssē. PHR. Īlĭădēs Sūpplĭcĭtĕr trīstēs, ēt tūnsæ pēctŏră pālmĭs. *Sūpplĭcĭtĕr *pŏsĭtō prōcŭbŭērĕ gĕnū.* (Pent.) Ovid.

SŪPPLĬCĬŬM, ĭī, n. *Supplizio, tormento.* SYN. Pœnă, tōrmēntŭm, crŭcĭātŭs. EP. Dūrŭm, āspĕrŭm, atrōx, īmmānĕ, īmpĭŭm, crūdēlĕ, ăcērbŭm, īnfāmĕ, crŭēntŭm, fūnēstŭm, sānguĭnĕŭm, grăvĕ, hōrrēndŭm, trīstĕ, mĭsĕrŭm, ăcrĕ, ĭnīquŭm, lēthālĕ, mōrtĭfĕrŭm. PHR. Nĭmĭŭm crūdēlĕ lŭīstī sūpplĭcĭŭm. Īnfāndă pĕr ōrbĕm sūpplĭcĭa, ēt scĕlĕrŭm pœnīs, ēxpēndĭmŭs ōmnēs. Ēxērcēntŭr pœnīs, vĕtĕrŭmquĕ mălōrŭm sūpplĭcĭă ēxpēndūnt. Tē trīstĕ mănĕbĭt Sūpplĭcĭŭm vōtīsquĕ Dĕōs vĕnĕrābĕrĕ sērīs. * Sūpplĭcĭŭm *pătĭtŭr nōn nŏvă cŭlpă nŏvŭm.* (Pent.) Ovid.

SŪPPLĬCO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Supplicare.* Act. SYN. Ōro, rŏgo, prĕcŏr, dēprĕcŏr. PHR. Aūxĭlĭōquĕ vŏcārĕ Dĕōs ēt tēndĕrĕ pālmās. Vĕnĭo sūpplĕx, ēt sānctŭm Nūmĕn ădōro. Ād tē cōnfŭgĭo, ēt sūpplēx tŭă nūmĭnă pōscō. Ād tēmplŭm Pāllădĭs ībānt sūpplĭcĭtĕr trīstēs. Īrāmquĕ, mĭnāsquĕ sūpplĭcĭbŭs sŭpĕră vōtīs. Sūpplĭcĭtĕr pŏsĭtō prōcŭbŭērĕ gĕnū. Āntĕ pĕdēs jăcŭĭt sūpplēx. * ... *nĕque ĕnĭm jām fīlĭă Cœī* Sūpplĭcăt *ĭndĭgnĭs: nĕc dĭcĕrĕ sūstĭnĕt ūltră Vērbă mĭnōră Dĕă.* Ovid.

SŪPPŌNO, ĭs, pŏsŭī, ĭtŭm, ĕrĕ. *Sottoporre.* Act. SYN. Sŭbjĭcĭo, sŭbjŭngo, sŭbmītto. *Supporre.* SYN. Fīngo. * *Nūnc ĭte ēt mĭsĕrĭs* sūppōnĭtĕ *cīvĭbŭs ĭgnēm.* Virg.

SŪPPRĬMO, ĭs, prēssī, prēssŭm, ĕrĕ. *Deprime-*

re, ritenere, raffrenare. Act. SYN. Tōllo, dēlĕo, cŏhĭbĕo, rĕtĭnĕo. *Nascondere.* SYN. Ăbdo, ābscōndo, cēlo, cōndo, ŏccŭlto. * *Rōscĭdă pūrpŭrĕă sūpprĭmĕ lōră mănū.* (Pent.) Ovid.

SŬPRA. Præp. *Sopra.* SYN. Sŭpĕr, dēsŭpĕr. * *Ōllī cærŭlĕŭs sūprā căpŭt āstĭtĭt ĭmbĕr.* Virg. * *Prætĕrĕă grāndī tŏnĭtrū cŏncŭssă rĕpēntē Tērră sūprā quă sē sūnt, cōncŭtĭt ōmnĭă mōtū.* Lucr.

SŬPRĒMŬS, ă, ūm. Adject. superl. sync. a Sŭpĕrrĭmŭs. *Suprema.* SYN. Sūmmŭs, māxĭmŭs, ēxcēlsŭs, *Ultimo.* SYN. Ūltĭmŭs, ēxtrēmŭs, nŏvīssĭmŭs. * *Āt chŏrŭs æquālĭs Drȳădŭm, clāmōrĕ sūprēmōs Īmplērūnt mōntēs.* Virg.

SŪRĂ, æ, f. *Polpaccio, polpa della gamba.* SYN. Crūs. EP. Cāndĭdă, grăcĭlĭs, tŭmēns. * ..... *pārs cōmpēdĕ sūrās, Crūrăquĕ sīgnātī nīgrō līvēntĭă fērrō.* Claud.

SŬRCŬLŬS, ī, m. *Ramoscello, germoglio.* SYN. Gērmĕn, rāmŭlŭs, frŭtēx. * .... *Nēc sūrcŭlŭs īdēm Crūstŭmĭīs, Sȳrĭīsquĕ pȳrīs.* Virg.

SŬRDŬS, ă, ūm. Adject. *Sordo.* PHR. Nūllās vōcēs trāctābĭlĭs aūdĭt. Sūrdă rēspŭĭt, *vel* nēglĭgĭt aūrē prĕcēs. Sūrdŭs ăd ŏbdūctăm sōmnĭāt ūsquĕ sĕrăm. * *Pēr nūmquăm sūrdōs īn tŭă vōtă Dĕōs.* (Pent.) Ovid.

SŬRGO, ĭs, sūrrēxī, sūrrēctūm, ĕrĕ. *Sorgere, dirizzarsi.* Neut. SYN. Ēxsūrgo, āssūrgo, cōnsūrgo. PHR. Hŭmō mēmbră lĕvārĕ. Tēr sēsē āttŏllēns, cŭbĭtōque īnnīxă lĕvāvĭt. Tōllĭt sē ārrēctūm quădrŭpēs. * *Sūrgămŭs, sōlĕt ēssĕ grăvĭs cāntāntĭbŭs ūmbră.* Virg.

SŪS, sŭĭs, m. f. *Porco, e Porca.* SYN. Pōrcŭs. *Troja.* SYN. Pōrcă. EP. Sĕtĭgĕr, ōbscœnŭs, tūrpĭs, ĭmmūndŭs, sōrdĭdŭs, lŭtōsŭs, fœdŭs, pīnguĭs, lēntŭs, tārdŭs, hōrrĭdŭs, hīspĭdŭs, sĕtōsŭs, īgnāvŭs, ăgrēstĭs, fĕrŭs, ĭmmānĭs. * *Sūs ĕrăt īn prĕtĭō; cæsă sŭĕ fēstă cŏlēbānt.* Ovid.

SŬSCĬPĬO, ĭs, cēpī, cēptūm, ĕrĕ. *Intraprendere, incominciare.* Act. SYN. Āggrĕdĭŏr, āmplēctŏr, ĭncĭpĭo, ōrdĭŏr, ădōrĭŏr. *Accettare, ricevere.* SYN. Ădmītto, căpĭo, ēxcĭpĭo, rĕcĭpĭo. * *Vēl tū sānguĭnĕī jŭvĕnīlĭă mūnĕră Mārtĭs Sūscĭpĕ.* Ovid.

SŬSCĬTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Suscitare, eccitare.* Act. SYN. Ēxcĭto, īncĭto, cōncĭto, cĭĕo, mŏvĕo. *Svegliare.* SYN. Ēxsūscĭto, ēxpērgēfăcĭo. * *Tārdĭŏr ăd pūgnăm rĕdĭt, ēt vīm sūscĭtăt īrā.* Virg.

SŬSPĔNDO, ĭs, dī, sūm, ĕrĕ. *Appiccare, appendere.* Act. SYN. Āppēndo. *Differire, interrompere.* SYN. Dĭffērrĕ, sīstĕrĕ. * *Dāt tămĕn ēxsĕquĭās, nēc jām sūspēndĕrĕ flētŭm Sūstĭnĕt, ēt pĭĕtās dīssĭmŭlātă pătĕt.* Ovid.

SŬSPĒNSŬS, ă, ūm. Partic. *Sospeso, appiccato.* SYN. Pēndēns, pēndŭlŭs, āppēnsŭs. *Innalzato, elevato.* SYN. Sŭblātŭs, ēlātŭs. *Dubbioso.* SYN. Dŭbĭŭs, ănĭmī pēndēns. * *Jām prīmūm sāxīs sūspēnsam hānc āspĭcĕ rūpĕm.* Virg.

SŬSPĬCĬO, ĭs, ēxī, ēctūm, ĕrĕ. *Guardar in alto.* Neut. SYN. Āspĭcĭo. *Ammirare.* SYN. Mīrŏr. *Onorare.* SYN. Cŏlo, vĕnĕrŏr. * *Ī nūnc ārgēntūm, ēt mārmŏr vĕtŭs, ærăque, ēt ārtēs Sūspĭcĕ.* Hor.

SŬSPĪCĬO, ōnĭs, f. *Sospetto.* SYN. Ŏpīnĭo, cōnjēctūră. * *Ōblĭnĭtŭr, mĭnĭmā sī quă ēst sūspĭcĭō rīmā.* Mart.

SŬSPĪCŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Sospettare, pensar male di qualche cosa.* Depon. SYN. Ārbĭtrŏr, ŏpīnŏr, sŭgŭrŏr, cōnjĭcĭo. * *Jām jām vēntūrōs aūt hāc, aūt sūspĭcŏr īllāc, Quī lănĭēnt ăvĭdō vīscĕră dēntĕ lŭpōs.* Ovid.

SŬSPĪRĬŬM, ĭī, n. *Sospiro.* SYN. Lūctŭs, lămēntūm, sīngūltŭs, gĕmĭtŭs. EP. Ānxĭūm, trīstĕ, mœstūm, ægrūm, lōngūm, gĕmĕbūndūm, lūgŭbrĕ, sōllĭcĭtūm. PHR. Ānxĭă pērvĭgĭlī dūcĭs sūspīrĭă cūrā. Sīngūltāntem ănĭmam ēt sūspīrĭă lōngă trăhēntēm. Mœstă trăhēns ĭmō sūspīrĭă pēctŏrĕ. * *Ēt tāntō pĕnĭtŭs trāxĭt sūspīrĭă mōtū.* Ovid.

SŬSPĪRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Sospirare.* Act. SYN. Lūgĕo, gĕmo. PER. Sūspīrĭă dūco, trăho, dō. PHR. Lōngās īn flētūm dūcĕrĕ vōcēs. Lōngīs sīngūltĭbŭs īllă pūlsăt. Mūltă gĕmēns, lārgōque hūmēctăt flūmĭnĕ vūltūm. Tūm vēro īngēntēm gĕmĭtūm dăt pēctŏrĕ ăb īmō. Sūspīrāns, īmōquĕ trăhēns ā pēctŏrĕ vōcēm. Īngĕmĭt ēt tăcĭtō sūspīrăt pēctŏrĕ. Tē tĕnĕt, ābsēntēs ălĭōs sūspīrăt ămōrēs. * *Rēstābăt fātīs ălĭquĭd, sūspīrăt ăb īmīs Pēctŏrĭbŭs, lăcrȳmæquĕ gĕnīs lābūntŭr ŏbōrtæ.* Ovid.

SŬSTĔNTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Sostentare, reggere.* Act. SYN. Nūtrĭo, ălo, pāsco. * *Huīc frātēr sŭbĭt Ălcānŏr, frātrēmquĕ rŭēntēm Sūstēntăt dēxtrā.* Virg.

SŬSTĬNĔO, ēs, ŭī, tēntūm, ērĕ. *Sopportare.* Act. SYN. Fĕro, pătĭŏr. *Sostenere, sostentare.* SYN. Fūlcĭo. *Difendere.* SYN. Dĕfēndo, tŭĕŏr. * *Sūstĭnĕās ŭt ŏnŭs, nĭtēndūm vērtĭcĕ plēno ēst.* Ovid.

SŬSTŎLLO, ĭs, ŭlī, sŭblātūm, ĕrĕ. *Innalzare.* Act. SYN. Sŭblĕvo, āttōllo, ērĭgo. * *Sūstŭlĭt ēxūtās vīnclīs ăd sīdĕră pālmās.* Virg.

SŬSŬRRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Susurrare, bisbigliare.* Act. SYN. Crĕpĭto, strĕpĭto, mūrmŭro. * *Pārs mĭhī sīgnĭfĭcăt, pārs, quĭd vĕlĭt, aūrĕ sŭsūrrăt.* Ovid.

SŬSŬRRŬS, ī, m. *Susurro, bisbiglio, mormorio.* SYN. Sŏnŭs, sŏnĭtŭs, mūrmŭr, strīdŏr, strĕpĭtŭs. EP. Dūlcĭs, mōllĭs, raūcŭs, blāndŭs, quĕrŭlŭs, plăcĭdŭs, tĕnŭĭs, lēvĭs, lēnĭs, tăcĭtŭs, sōmnĭfĕr, ŏccūltŭs. PHR. Lēnĭs sŭsūrrŭs pārĭt, suādēt, făcĭt, cōncĭlĭăt sōmnūm, *vel* sŏpōrēm. Plăcĭdĭs īmmūrmŭrăt ūndă sŭsūrrīs. Raŭcūmquĕ clĭēnt nŏvă mūstă sŭsūrrūm. Ēt Zĕphȳrō nŏmŭs ōmnĕ dăbăt spīrāntĕ sŭsūrrōs. * *Sēdĭtĭōquĕ rĕpēns, dŭbĭōque aūctōrĕ sŭsūrrī.* Ovid.

SŬTĪLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Cucito, unito insieme.* * *Tēmpŏră sūtĭlĭbūs cīngūntŭr tōtă cŏrōnīs.* Ovid.

SŪTŎR, ōrĭs, m. *Calzolajo, ciabattino.* * *Frāngĕ lĕvēs călămōs, ēt scīndĕ Thălīă lĭbēllōs, Sī dărĕ sūtōrī cālcēŭs īstă pŏtēst.* (Distich.) Mart.

SŬŬS, ă, ūm. *Suo, o sua, particolare, proprio.* Pron. possess. recipr. * *Stăt sŭă cuīquĕ dĭēs, brĕvĕ ēt īrrĕpărābĭlĕ tēmpŭs Ōmnĭbŭs ēst vītæ.* Virg.

SȲCŎPHĀNTĂ, æ, m. *Calunniatore, furbo, bugiardo, ingannatore.* * *Tūnc sȳcŏphāntæ, ēt pălpātōrēs plūrĭmī Īn ūrbe hāc hăbĭtānt.* (Jamb.) Plaut.

SȲĒNĒ, ēs, f. *Siene (città).* EP. Phărĭă, Nīlĭăcă, ŭstă. * ... *călĭdā mĕdĭŭs mĭhī cōgnĭtŭs āxĭs Ægȳpto, ātque ūmbrās nūsquăm flēctēntĕ Sȳēnē.* Lucan. EXPL. *Urbs prope Alexandriam Ægypti, sub Tropico Cancri directe locata.* ✝ Città in Egitto vicino ad Alessandria, la quale è situata sotto il Tropico del Cancro.

SȲLLĂBĂ, æ, f. *Sillaba.* * *Sȳllăbă lōngă brĕvī sūbdūctă vŏcātŭr ĭāmbŭs.* Hor.

SȲLVĂ, *et* Sĭlvă, æ, f. *Selva, bosco.* SYN. Nĕmŭs, lūcŭs, sāltŭs. EP. Āmplă, āltă, ōbscūră, nĭgră, ātră, ŏpācă, dēnsă, spīssă, vĕtŭs, āntīquă, sĭlēns, tăcĭtă, vĭrĭdĭs, ūmbrōsă, vāstă, hōrrĭdă, ĭn-

cūltă, dēsērtă, frōndōsă, spătiōsă, prŏfūndă. PHR. Sȳlvă vīrĕt dēnsīs hōrrĭdă dūmīs. Vīrgūltă sŏnāntĭă sȳlvīs. Nōbīs plăcĕānt āntĕ ōmnĭă sȳlvæ. Nūnc frōndēnt sȳlvæ. Vĭrĭdēmquĕ ăb hŭmō cōnvēllĕrĕ sȳlvām. * *Sī cănĭmŭs* sȳlvās, sȳlvæ *sint Cōnsŭlĕ dīgnæ*. Virg.

SȲLVĀNŬS, *et* Sīlvānŭs, ī, m. *Silvano*. EP. Agrēstĭs, sĕnēx, fātĭdĭcŭs, mōntĭcŏlă. PHR. Vēnĭt ĕt ăgrēstī căpĭtĭs Sȳlvānŭs hŏnōrĕ, Flōrēntēs fĕrŭlās ĕt grāndĭă lĭlĭă quāssāns. Ĕt tĕnĕram ăb rādīcĕ fĕrēns, Sȳlvānĕ, cŭprēssūm. * Sȳlvānō *fāmā ēst vĕtĕrēs sācrāssĕ Pĕlāsgōs Ārvōrūm, pĕcŏrīsquĕ Dĕō, lūcūmquĕ, dĭēmquĕ*. Virg. FAB. *Sylvarum Deus, cui sacra erat cupressus*. ✝ Dio dei boschi, a cui erano dedicati i cipressi.

SȲLVĒSTRĬS *et* Sīlvēstrĭs, *et* Sīlvēstĕr, is, m. f., ĕ, n. Adject. *Campestre, silvestre*. SYN. Rūstĭcŭs, agrēstĭs, nĕmŏrōsŭs. * *Ĭpsă tŭīs mănĭbŭs* sȳlvēstrī *nātă sŭb ūmbrā Mōllĭă frāgă lĕgēs*. Ovid.

SȲMBŎLŪM, ī, n. *Simbolo, segno*. SYN. Sȳmbŏlŏn. * Sȳmbŏlŏn *in criptā fērtŭr scrīpsīssĕ lătēntī*. Anon.

SȲMPHŌNĬĂ, æ, f. *Sinfonia*. SYN. Cŏncēntŭs. * *Ŭt grātās ĭntĕr mēnsās* sȳmphōnĭă *dīscŏrs ŏstēndīt*. Hor.

SȲMPLĒGĂS, ădĭs, f. *Sinflegadi, oggi Pavona (isola)*. SYN. Cȳănĕă. EP. Ērrāns, văgă, īnstābĭlĭs, scŏpŭlōsă. * *Āltĕră nāmquĕ părāt* Sȳmplēgădĕs *īrĕ pĕr ārctās*. Ovid. EXPL. *Insulæ duæ scopulosæ in Ponti Euxini ostio, quas antiqui per mare mobiles credebant*. ✝ Sono queste due isole chiamsto cosi nel mar Eusino, le quali gli antichi stimavan che si movessero l'una contro dell'altra.

SȲRĂCŪSÆ, ārŭm, f. pl. *Siracusa*. EP. Ărĕthūsĭdēs, vĕtŭstæ, cĕlĕbrēs, rēgālēs, bēllĭgĕræ, dŏctæ, Ăpŏllĭnĕæ. PHR. Ūrbs āntīquīs clāră mŏnŭmĕntīs. Ărchĭmēdĭs nātālĕ sŏlŭm. Dīlēctă Pŏētārŭm sēdēs. Dĭŏnȳsĭī Rēgĭă clāră tȳrānnī.* *Ŭtquĕ* Sȳrăcūsās *Ărĕthūsĭdăs ābstŭlĭt ārmīs Claūdĭŭs*. Ovid. HIST. *Civitas in Sicilia amplissima et celeberrima, sub Pachyno promontorio sita, ubi fons Arethusa, magna aquarum ubertate erumpit. Fuit patria Archimedis mathematici, et Theocriti poetæ, bucolici carminis scriptoris. De hac meminit Cic., Plaut., Virg., et alii*. Città grande e celebre in Sicilia, situata nella spiaggia orientale col porto, ove è il fonte Aretusa abbondante di acque. Fu patria di Archimede, Teocrito, Epicarmo, e di essa ne fa menzione Cicerone, Plauto, Virgilio ed altri.

SȲRĬĂ, æ, f. *Soria, Siria*. EP. Dīvĕs, pīnguĭs, fĕrāx, fērtĭlĭs. * *Āt* Sȳrĭām *prŏdūnt tōrtī pĕr tĕmpŏră crīnēs*. Manil. EXPL. *Asiæ regio juxta Ægyptum et Arabiam*. ✝ Paese dell'Asia vicino all'Egitto ed all'Arabia.

SȲRĪNX, gĭs, f. *Siringa, ninfa di Arcadia*.* *Nāĭăs ūnă fŭĭt, Nȳmphæ* Sȳrīngă *vŏcăbānt*. Ovid. *Fu questa una Ninfa, che inseguita da Pane, nè volendo arrendersi, fu cangiata in una canna, da cui Pane formò la sua zampogna di sette voci*.

SȲRMĂ, ătĭs, n., *et* Sȳrmă, æ, f. *Veste lunga con istrascico usata dai tragici, e per metonimia si dice dello stile tragico*.* *Āptāstī lōngūm tū quŏquĕ* sȳrmă *tĭbī*. (Pent.) Mart.

SȲRTĬCŬS, ă, ūm. Adject. *Delle sirti, o secche*. * *Nēc stĕrĭlīs Lĭbȳĕ, nēc* Sȳrtĭcŭs *ŏbstĭtĭt Āmnōn*. Lucan.

SȲRTĬS, ĭdŏs, *et* sȳrtĭs, f. *Secche, Sirti*. EP. Āfră, Lĭbȳcă, æquŏrĕă, sævă, dīră, īnvĭă, vāstă, Gætūlă, īmmānĭs, hōrrĭdă, mĕtŭēndă.* *Nām tē nēc vāstī gĕnŭērūnt æquŏră pōntī .... Bārbără nēc Scȳthĭæ tēllūs, hōrrēndāvĕ* Sȳrtĭs. Tibull. EXPL. *Syrtes duo sunt sinus periculosissimi in mari Libyco: quorum qui Carthagini propinquior est, minorem Syrtim vocant, alter qui in Cyrenaicam vergit, major Syrtis dicitur. Utraque Syrtis naviganlibus est periculosissima, quod ibi mare vadosum sit, arenæ vehens cumulos, et brevia hinc et illinc transferens*. ✝ Vi sono nel mare di Africa duo golfi molto pericolosi, per inaronarvisi spesso le navi, e si dicono Secche, o Sirti.

T

TĀBĔFĀCTŬS, ă, ūm. Partic. *Liquefatto, strutto*. SYN. Ēxtābĕfāctŭs. PER. Tābĕ cōnfēctŭs, tĕnŭātŭs, āttĕnŭātŭs, cōnsūmptŭs, vĭtĭātŭs.

TĂBĒLLĂ, æ, f. *Tavoletta*. SYN. Pārvă tăbŭlă. *Pittura*. SYN. Ĭmāgo. *Lettera*. SYN. Ĕpĭstŏlă. EP. Pīctă, splēndĭdă, pŭlchră, dĕcōră, Ăpēllēă. PHR. Tālĭs Ăpēllēĭs ēst cŏlŏr īn tăbŭlīs. Pārvă sĕdēt tērnīs īnstrūctă tăbēllă lăpīllīs.* *Vīx vēnĭt ăd pārtēs, vīx sūmptæ mūsă* tăbēllæ *Ĭmpōnĭt pīgrās pēnĕ cŏāctă mănūs*. (Distich.) Ovid.

TĂBĒLLĀRĬŬS, ĭī, m. *Portalettere, corriere*. SYN. Cūrsŏr, nūntĭŭs. EP. Ăgĭlĭs, cĕlĕr, sēdŭlŭs, fīdŭs, fĭdēlĭs.

TĀBĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Liquefarsi, consumarsi, languire, marcire*. Neut. SYN. Tābēsco, ēxtābēsco, cōntābēsco, lānguĕo, lānguēsco. PER. Tābĕ cōnfĭcĭŏr, pĕrēdŏr. Mē tābēs ĕdĭt, ēxĕdĭt, tĕnŭăt, cōnfĭcĭt, cōnsūmĭt, dēfōrmăt. * *Quī sīc* tābŭērīt, *lōngō mĕmĭnīstĭs ĭn ævō*. Ovid.

TĂBĒRNĂ, æ, f. *Taverna, osteria, bottega*. SYN. Pŏpīnă, caūpōnă. EP. Cōmmūnĭs, ăpērtă, pătēns, fāmōsă, tūrpĭs, sōrdĭdă, īnfāmĭs. PHR. Ārgīlētānās māvīs hăbĭtārĕ tăbērnās.* *Nēc vīcīnă sŭbēst vīnūm prœbērĕ* tăbērnă *Quæ pŏssĭt tĭbĭ*. Hor.

TĂBĒRNĀCŬLŬM, ī, n. *Trabacca, tenda, padiglione*. SYN. Tăbērnāclūm, tēntōrĭūm. EP. Āmplūm, īllūstrĕ, rēgĭūm, nōbĭlĕ, clārūm, sŭpērbūm, māgnĭfĭcūm.

TĀBĒS, is, f. *Tabe, tisichezza, infezione*. SYN. Măcĭēs. *Sangue corrotto, o marcia di qualche piaga*. SYN. Tābūm, sănĭēs. EP. Dīră, crūdēlĭs, hōrrēndă, nĕfāndă, pēstĭfĕră, lēthālĭs, mōrtĭfĕră, pāllĭdă, nīgră, fūnēstă, līvĭdă. PHR. Quōs dūrŭs ămŏr crūdēlī tābĕ pĕrēdĭt. Hōs nĕcăt āfflātū, fūnēsta hōs tabĕ vĕnēnī. Nēc līvĭdă tābēs īnvĭdĭæ. Tīnctăquĕ mōrtĭfĕrā tābŏ săgīttă mădŏt. Lūmĭnă rētrō Ēxēsīs fūgērĕ gĕnīs: jām lūrĭdă sōlă Mēmbră cŭto, ĕt vēnīs mălō jūnctă trĕmēntĭbŭs ŏssă Ēxtānt, cōnsūmptīs vīsū dēfōrmĭă nērvīs. * *Hīc quōs dūrŭs ămŏr crūdēlī* tābĕ *pĕrēdĭt*. Virg.

TĀBĒSCO, is, bŭī, ĕrĕ. *Divenir secco, marcire*. Neut. SYN. Tābĕo, cōntābēsco, lānguĕo. * *Nōlŭmŭs āssĭdŭīs ănĭmūm* tābēscĕrĕ *cūrīs*. Ovid.

TĀBĬDŬS, ă, ūm. Adject. *Liquefatto, corrotto, marcioso*. SYN. Măcĕr, grăcĭlĭs, măcĭlēntŭs, tābĭfĭcŭs, cōrrūptŭs. PHR. Īndīgnās prĕmĕrĕt pēstĭs cūm tābĭdă faūcēs.* *Nīl īgĭtūr mīrūm, sī mēns mĭhĭ* tābĭdă *fāctă Dē nĭvĕ mānāntĭs mōrĕ lĭquēscĭt ăquæ*. (Distich.) Ovid.

TĂBŬLĂ, æ, f. *Tavola, tavolato, pittura*. SYN. Tăbēllă, ĭmāgo. EP. Pārvă, ēxĭgŭă, pīctă, ōrnātă, ēgrĕgĭă, rāră, mĭcāns, splēndĭdă, rŭtĭlāns, aūrātă, vērsĭcŏlŏr. * *Prīncēps ārdēntēm cōnjēcĭt lāmpădă Tūrnŭs, Ĕt flāmmam āffīxĭt lătĕrī, quæ plūrĭmă*

vēntō Cōrrĭpŭīt tăbŭlās, *ĕt pōstĭbŭs hæsĭt ădēsīs.* Virg.

TĂBŬLĀRĬĂ, æ, f., *vel* Tăbŭlārĭŭm, ĭī, n. *Archivio, cancelleria.** ... *nĕc fĕrrĕă jūră, Īnsānūmquĕ fŏrum, aūt pŏpŭlī* tăbŭlārĭă *vĭdĭt.* Virg.

TĂBŬLĀTŪM, ī, n. *Palco, tavolato.* SYN. Lăquĕăr, lăquĕārĕ, lăquĕārĭŭm, lăcūnăr. EP. Āltūm, sŭblīmĕ, ēlātūm, sūmmūm, pĭctūm, fŭlgēns, aūrĕŭm, aūrātūm, cŏrūscūm, sŭpērbūm, rŭtĭlūm, cælātūm, fŭlgĭdūm. * *Tŭrrim īn præcĭpĭtī stān tēm ... Āggrēssī fĕrrō cīrcūm, quā sūmmă lăbāntēs jūnctūrās* tăbŭlātă *dăbānt, cōnvēllĭmŭs āltīs Sēdĭbŭs, īmpŭlĭmŭsquĕ.* Virg.

TĀBŪM, ī, n. *Marcia, sangue corrotto.* SYN. Tabēs, sănĭēs. EP. Crūdēlĕ, crŭēntūm, dīrūm, hōrrēndūm, trīstĕ, lēthālĕ, mōrtĭfĕrūm, pēstĭfĕrūm, putrĕ, fœdūm, cōrrūptūm, tūrpĕ, nigrūm, pāllĭdūm, fūnēstūm, līvĭdūm. PHR. Cōrpŏră tāngēbānt, flŭĭdō stīllāntĭă tābō. Trīstī pēndēbăt pāllĭdă tābō. Tūrpī tābō flŭēns, flŭĭdŭs, īnfēctŭs, squālĭdŭs.* *Nām quæ prīmă sŏlō rūptīs rādīcĭbŭs ārbŏs Vēllĭtŭr, huic ātrō līquŭntŭr sănguĭnĕ gūttæ, Ēt tērrām* tābō *măcŭlānt.* Virg.

TĂBŪRNŬS, ī, m. *Tuburno, monte in Terra di Lavoro.* EP. Ŏlīvĭfĕr, măgnŭs, sūblīmĭs, āltŭs, ēxcēlsŭs, āĕrĭŭs. * ... *jŭvăt Īsmără Bācchō Cōnsĕrĕre, ătque ŏlĕā māgnūm vĕstīrĕ* Tăbūrnūm. Virg.

TĂCĔO, ēs, ŭī, ĭtūm, ērĕ. *Tacere.* Act. SYN. Sĭlĕo, ōbmūtēsco, cōntĭcĕo, rĕtĭcĕo. *Tralasciare, passar sotto silenzio.* SYN. Ŏmĭtto, prætĕrĕo. PER. Tĕnērĕ sĭlēntĭă. Sērvārĕ sĭlēntĭă. Vōcēm prĕmĕrĕ. PHR. Tūm făctă sĭlēntĭă lĭnguīs. Hīs mĕdĭūm dĭctīs sērmōnēm ābrūmpĭt. Tĕnŭērĕ sĭlēntĭă cūnctī. Ŏbstŭpŭĭt rĕtrōquĕ pĕdēm cūm vōcĕ rĕprēssĭt. Rĕtĭcēs, nēc mūtŭă nōstrīs dĭctă rĕfērs. Dĕūm dŏmŭs āltă sĭlēscĭt. Săcră făcĭt tăcĭtē; vīx tămĕn īpsă tăcĕt. * *Cōnquĕrăr ān tăcĕām? pōnām sĭnĕ nōmĭnĕ crīmĕn? Ān nōtūm, quī sīs, ōmnĭbŭs ēssĕ vĕlĭm?* (Distich.) Ovid.

TĂCĬTŪRNĬTĀS, ātĭs, f. *Taciturnità.* SYN. Sĭlēntĭūm.* *Māvōrtĭsquĕ pŭĕr sī* tăcĭtūrnĭtās. (Chor.) Hor.

TĂCĬTŪRNŬS, ă, ūm. Adject. *Taciturno, che parla poco.* SYN. Mūtŭs, tăcēns, sĭlĕos, tăcĭtŭs. * *Quī sērmōnĕ plăcēt* tăcĭtūrnă *sĭlēntĭă rūmpăt.* Ovid.

TĂCĬTŬS, ă, ūm. Partic. *Tacito, cheto.* SYN. Sĭlēns, tăcēns, mūtŭs, tăcĭtūrnŭs, ēlinguĭs. *Nascosto.* SYN. Ābdĭtŭs, lătēns, lătĭtāns, ŏccūltŭs.* *Sīc fĕrăt, ăc rĕfĕrăt* tăcĭtās, *nūnc lĭtĕră vōcēs.* Ovid.

TÆDĂ, *et* Tēdă, æ, f. *Fiaccola, face.* SYN. Lāmpās, făx, lȳchnŭs, fūnālĕ. EP. Cērĕă, pīnĕă, pīnguĭs, fūmāns, jŭgālĭs, cōnjŭgālĭs, sacră, fēlīx, fūnēstă, fūnĕbrĭs, fūnĕrĕă, trīstĭs, lūgubrĭs. * *Hīc fŏcŭs, hīc* tædæ *pīnguēs, hīc plūrĭmŭs īgnĭs.* Virg.

TÆDĔT, ēbăt, tæsūm ēst, ērĕ. Impers. *Rincresce, dà noja.* SYN. Pĭgĕt. PHR. Tædĕt pĕlăgī pērfērrĕ lăbōrĕm. Quŏ Pērtæsūm măgnī īncœptī rērūmquĕ tŭārum ēst. Nĕ lōngī căpĭānt vōs tædĭă bēllī. Quōs īnfēlīcĭs tædĭă lūcĭs hăbēnt. * *Mōrtem ōrăt,* tædĕt *cœlī cōnvēxă tŭērī.* Virg.

TÆDĬŪM, ĭī, n. *Noja, fastidio, rincrescimento.* SYN. Dŏlŏr, trīstĭtĭă, mœstĭtĭă, mœrŏr. EP. Trīstĕ, ămārūm, grăvĕ, mŏlēstūm, dūrūm, lōngūm, ăcērbūm. PHR. Nēc tædĭă cœptī ūllă mĕī căpĭsm. * *Tāntă mĕæ sī tē cēpērūnt* tædĭă *laūdĭs.* Virg.

TÆNĂRUS, ī, m., *et* Tænără, n. pl. *Teñaro, oggi Capo Maina (Promontorio di Laconia).* EP. Īnfērnŭs, Stȳgĭŭs, Tārtărĕŭs, īmmānĭs, hōrrēndŭs, āltŭs. *Hinc* Tænărĕŭs, ă ūm. Adject. *Tenario, di Capo Maina.* * Tænărĭās *ĕtĭām faūcēs, ātra ōstĭă Dĭtĭs.* Virg. EXPL. *Laconiæ promontorium, in quo caverna esse dicebatur ad inferos deducens.* ┼ Promontorio della Laconia, in cui dicevano essere una caverna, per cui si andava nell'Inferno.

TÆNĬĂ, æ, f. *Fascia, nastro, striscia, benda.* EP. Lōngă, ărctă.* ... *fĭt tōrtĭlĕ cōllō Aūrum īngēns cŏlŭbēr, fĭt lōngæ* tænĭă *vĭttæ.* Virg.

TĂGŬS, ī, m. *Togo (fiume).* EP. Aūrĭfĕr, aūrātŭs, dīvēs, mētāllĭfĕr, Hēspĕrĭŭs. PER. Aūrō tūrbĭdŭs. Aūrĕīs dīvēs ărēnīs. PHR. Īn mărĕ prōrīpĭtŭr Tăgŭs aūrĭcŏlōrĭbŭs ūndīs. Tūrbātō sōrdĭdŭs aūrō Hērmŭs, ĕt Hēspĕrĭō quī sŏnăt ōrbĕ Tăgŭs. * *Quŏdquĕ sŭō* Tăgŭs *āmnĕ vĕhĭt, flŭĭt īgnĭbŭs aūrūm.* Ovid. EXPL. *Lusitaniæ fluvius, quem arenas aureas volvere fabulantur.* ┼ Fiume di Portogallo, in cui arena favoleggiano che sia di oro.

TĀLĀRĬĂ, ōrūm, n. plur. *Calzari alati ad imitazione di quelli di Mercurio.* EP. Lĕvĭă, ālātă, aūrĕă.* ... *pĕdĭbŭs* tālārĭă *nēctĭt Aūrĕă, quæ sŭblīmem ālīs, sīve æquŏră sŭprā, Seū tērrām răpĭdō părĭtĕr cūm flāmĭnĕ pōrtānt.* Virg.

TĂLĔNTŪM, ī, n. *Talento (somma, peso di oro, o di argento, che variava secondo la diversità dei paesi).* EP. Aūrĕūm, ărgēntĕūm, prĕtĭōsūm. * *Mūnĕră prĭncĭpĭo ānte ŏcŭlōs, cīrcōquĕ lŏcāntŭr Īn mĕdĭō... ārmăque ĕt ōstrō Pērfūsæ vēstēs, ărgēnti, aūrīquĕ* tălēntă. Virg.

TĀLĬO, ōnĭs, m. *Taglione, pena equivalente.* * *Cōrrŭpĭt sĭnĕ* tālĭōnĕ *cælēbs.* (Phal.) Mart.

TĀLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. *Tale, così fatto.* Et ponitur interdum loco pronominis *hic, hæc, hoc.* SYN. Īs, păr, sĭmĭlĭs. * Tālĭbŭs *āffātă ēst lībĕră lĭnguă sŏnīs.* (Pent.) Ovid.

TĀLPĂ, æ, m. et f. *Talpa.* EP. Nĭgĕr, văgŭs, ērrāns, cæcŭs. PHR. Ŏcŭlīs căptŭs, prīvātŭs.* *Aūt ŏcŭlīs căptī fōdērĕ cŭbīlĭă* tālpæ. Virg.

TĀLŬS, ī, m. *Tallone.* SYN. Călx. *Dado da giuocare.* SYN. Tēssĕră. PHR. Quid vălĕānt tālī, quō pōssīs plūrĭmă jăctū Tōllĕrĕ, dāmnōsōs ēffŭgĭāsvĕ cănēs *(id est figuram canis in uno latere expressam).* * *Cūm stĕtĕrĭt nūllūs vūltū tĭbĭ* tālŭs *ĕōdēm.* Mart.

TĀM. Adv. *Tanto, così, talmente.* SYN. Sīc, ădĕo, tāntūm, ĭtă. * Tām *fēlīx ŭtĭnām, quām pĕctŏrĕ cāndĭdŭs ēssēm!* Ovid.

TĂMĔN. Conjunct. *Nondimeno, tuttavolta.* SYN. Āttămĕn, sĕd, ăt, vērūm.* *Nōn* tămĕn *īdcīrcō cōmplēctērēr ōmnĭă dĭctīs.* Ovid.

TĂNĂĬS, ĭs, m. *La Tana, fiume della Scizia, che divide l'Asia dall'Europa.* EP. Scȳthĭcŭs, glăcĭālĭs, frīgĭdŭs, gĕlĭdŭs, răpĭdŭs. * *Bōsphŏrŭs, ĕt* Tănăīs *sŭpĕrūnt, Scȳthĭcæquĕ pălūdēs.* Ovid.

TĂNĂQUĪL, īlĭs, f. *Tanaquilla, moglie di Tarquinio Prisco.* EP. Fōrtĭs, gĕnĕrōsă, māgnănĭmă, dŏctă. PHR. Vēntūrī præscĭă. Fātă cănĕns. Et ponitur generatim pro quacumque uxore imperiosa. * *Sī prōdī, Paūlīnĕ, tĭmēs, nōstræquĕ vĕrērĭs Crīmĕn ămīcĭtĭæ:* Tănăquil *tŭă nēscĭăt īstŭd.* Auson.

TĀNDĔM. Adverb. *Finalmente.* SYN. Dēnĭquĕ, dēmūm, pōstrēmō. * Tāndem *ăd Trōjānōs dīvă sŭpērbă vĕnĭt* (Pent.) Tibull.

TĀNGO, ĭs, tĕtĭgī, tāctūm, ĕrĕ. *Toccare.* Act. SYN. Āttĭngo, cōntĭngo, trăcto. *Muovere.* SYN. Mŏvĕo, cōmmŏvĕo. * *Nōn dĭcĭt chōrdās* tăngĕrĕ: *pōscĕ lȳrām.* (Pent.) Ovid.

TĀNTĂLĒŪS, ă, ūm. Adject. *Di Tantalo*. SYN. Tāntălicŭs.* *Tāntălĕā pŏtĕrĭt trādĕrĕ pōmă mănū.* (Pent.) Prop.

TĀNTĂLŪS, ī, m. *Tantalo*. EP. Bārbărŭs, atrōx, fĕrōx, fĕrŭs, crūdēlis, inhūmānŭs, immītis, Phrȳgiŭs, infēlix, mĭsĕr, sitiēns, sitibūndŭs, fāmēlicŭs. PER. Pătĕr Pĕlŏpis. Phrȳgiŭs sĕnĕx. PHR. Quærit ăquās lo ăquīs ĕt pōmă fŭgācĭă căptăt Tāntălŭs. Heū mĭsĕr in mĕdiīs sitiēns stăt Tāntălŭs ūndis, Pōmăquĕ, quæ nūllō tēmpŏrĕ tāngăt, hăbĕt. Ābscēdūnt ūndæ, quæque īmmĭnĕt, ēffŭgit ārbŏr. * *Tāntălŭs ēst illic, ĕt circūm stāgnă, sĕd ăerēm Jām jām pŏtūrī dēsĕrit ūndă sitīm.* Tibull. FAB. *Jovis ex Plote nympha filius, Agamemnonis et Menelai avus. Hic cum Deos excepisset convivio, eorum experturus divinitatem, Pelopem filium membratim discerptum iis apposuit comedendum. In cujus sceleris pœnam ad inferos detrusus est, ubi perpetua fame et siti torquetur. Eridani fluvii aquis mento tenus dicitur immersus, et pomis quæ capiti ejus imminent, ejus captationem fugienti bus.* ✝ Figlio di Giove e della ninfa Plote, avo di Agamennone e di Menelao. Avuta questi la sorte di ricever in ospizio gli Dei, per provarne la divinità pose loro in tavola lo stesso figlio fatto in pezzi. Per questa scelleraggine fu cacciato nell'Inferno, ov'è tormentato da una continua fame e sete. Dicono i poeti, esser questo nell'acqua sino al mento, ed aver sopra il capo pomi, che giammai non può prendere.

TĀNTŪM. Adverb. *Tanto, solamente*. SYN. Sōlūm, tāntūmmŏdŏ. * *Tāntūm nē nŏcĕās, dūm vīs prōdĕssĕ vĭdērō.* Ovid.

TĀNTŬS, ă, ūm. Adject. cui respondet *quantus* vel expressus, vel tacitus. *Tanto, sì grande.* *Quōd sī tāntŭs ămŏr mēntī, sī tāntă cŭpīdo ēst* Virg.

TĀPĒS, ētis, m., *vel* Tāpētūm, ī, *seu* Tāpētĕ, is, n. *Tappeto*. SYN. Pĕrīstrōmătă, strātă, strāgŭlă, aūlæă, ōrūm. EP. Pūlchĕr, pictŭs, nitidŭs, splēndidŭs, sŭpērbŭs, pūrpŭrĕŭs, Āssȳriŭs, văriātŭs, Āttălicŭs, Sārrānŭs. PHR. Ārtĕ mīrā văriātŭs. Strātī ōstrō ălipĕdēs, pictīsquĕ tăpētis. Pictūrātis divĕs Brūxēllă tăpētis. * *Rhāmnĕtem āggrĕdĭtŭr, quī fōrtē tăpētĭbŭs āltis Ēxstrūctūs tōtō prōflābăt pĕctŏrĕ sŏmnūm.* Virg.

TĀRDĬPĒS, ĕdis. Adject. *Lento nell'andare, di tardo passo.* Et est epithetum Vulcani, qui claudus esse dicitur. * *Quīn ĕt tārdĭpĕdī sācrīs jām rītĕ sŏlūtīs Nūbĕ nŏvā sĕrĭtŭr.* Colum.

TĀRDO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Intertenere, ritardare, tardare.* Act. SYN. Rĕtārdo, mŏrŏr, rĕmŏrŏr. * *Āltă pŭēllārĕs tārdāt ărēnă pĕdēs.* (Pent.) Ovid.

TĀRDŬS, ă, ūm. Adject. *Tardo, pigro*. SYN. Pĭgĕr, dĕsĕs, ignāvŭs, lēntŭs, *vel* stŭpĭdŭs.* *Quærĕbām tārdās ānxiŭs ūsquĕ mŏrās.* (Pent.) Tibull.

TĀRĒNTĪNŬS, ă, ūm. Adject. *Tarantino, di Taranto.* * *Lānā Tārēntīnō vĭŏlās īmĭtātă vĕnēnō.* Hor.

TĀRĒNTŪM, ī, n. *Taranto, città della magna Grecia, nel mezzogiorno d'Italia.* EP. Œbăliūm, Lăcĕdæmŏniūm, Pălāntīūm, Hērcŭlĕūm.*...*æquŏr Nāvĭgăt Iōniūm, Lăcĕdæmŏniūmquĕ Tārēntūm Prætĕrit.* Ovid.

TĀRPĒJĂ, æ, f. *Tarpeja*. EP. Īnfīdă, pērfĭdă, scĕlĕrātă. * *Tārpējūm nĕmŭs, ĕt Tārpējæ tūrpĕ sĕpūlcrūm.* Prop. HIST. *Vestalis, quæ cum arcem Capitolii Sabinis prodidisset, ab iisdem scutis ibi obruta est.* ✝ Dopo aver questa vergine Vastale dato nelle mani dei Sabini il Campidoglio, fu dai medesimi ucciss con gli scudi.

TĀRQUĬNĬŪS, iī, n. *Tarquinio*. EP. Sŭpērbŭs, impiŭs, injūstŭs, fōrtis, aūdax, gĕnĕrōsŭs. PHR. Ūltimă Tārquiniŭs Rōmānæ gēntis hăbēbăt Rēgnă. * *Vīs ĕt Tārquiniōs rēgēs, ănĭmāmquĕ sŭpērbām Ūltōris Brūti, fāscēsquĕ vĭdērĕ rĕcēptōs?* Virg. HIST. *Duo fuerunt Romæ Tarquinii, quorum prior Prisci nomen habuit, alter vero Superbus dictus est. Hic fuit septimus et ultimus Romanorum rex, a moribus cognomen adeptus. Quoniam vero ejus filius Sextus Lucretiæ stuprum intulit, cum tota familia in exilium actus est.* ✝ Furono in Roma due detti Tarquinii, uno dei quali chiamavasi Tarquinio Prisco, e l'altro il Superbo. Fu questi il settimo ed ultimo re dei Romani, ebbe il nome di Superbo pei suoi costumi; ed avendo suo figlio violato Lucrezia, fu con tutta la sua famiglia messo in esilio.

TĀRTĂRĒŬS, ă, ūm. Adject. *Tartareo, infernale*. SYN. Īnfērnŭs, Stȳgiŭs, Tænăriŭs, Phlĕgĕtōntēŭs. * *Hīnc viă Tārtărĕī quæ fērt Āchĕrōntĭs ăd ūndās.* Virg.

TĀRTĂRŬS, *et* Tārtărŏs, ī, m. Tārtără, ōrūm, n. pl. *Tartaro, luogo infernale*. EP. Ātĕr, nigĕr, ŏpācŭs, tĕtĕr, trĕmēndŭs, īmŭs, Stȳgiŭs. PHR. Tārtărŭs ĕrrīflĕŏs ēructāns faūcĭbŭs ignēs. Tārtărĕæ stāgnă pălūdis. Tārtărĕæ sēdēs.*...*Tūm Tārtărŭs īpsĕ Bīs pătĕt īn præcēps tāntūm tēndĭtquĕ sūb ūmbrās Quāntūs ăd Æthĕrĭūm cœli sūspēctŭs Ōlȳmpūm.* Virg. *...*āt lævā mălōrūm Ēxērcĕt pœnās ĕt ăd īmpiă Tārtără mīttĭt.* Id. EXPL. *Locus inferorum, ubi sontes puniuntur.* ✝ Luogo dell'Inferno, in cui sono tormentati i colpevoli.

TAŪRĪNŪM, ī, n., *seu* Aūgūstă Taūrīnōrūm. *Torino, città celebre nell'Italia settentrionale.* EP. Āntīquūm, vĕtūstūm, nŏvūm, rĕgālĕ, nōbĭlĕ, ōrnātūm, dĕcōrūm, fōrtĕ, nĕgōtĭōsūm, āmplūm, cĕlĕbrĕ, dĕlĭciōsūm, bēllĭgĕrūm, pūlchrūm, ārmĭpŏtēns, pŏpŭlōsūm, dōctūm, ingĕniōsūm, splēndidūm. PHR. Ūrbs jām Rōmŭlĕis fūndātă gēntĭbŭs, Aūlă sŭīs dilēctă Rĕgĭbŭs. Rēgiă clāră sŭīs hăbĭtātă Dŭcĭbŭs. Ōrnātās tōllit ăd sīdĕră sēdēs. Āmplĭficātă nŏvīs circūmdătŭr ālmă mūrīs. Vītĭfĕris præcīnctă jŭgīs Bācchōquĕ făvēntĕ Dēliciās ăpĕrīt pŏpŭlīs, Sȳlvīs, Nȳmphīs plaūdēntĭbŭs, āmnĕ flŭēntĕ Pădī, quēm pōns āltīssĭmūs ārcū, multĭplicī frænăt ăquās flŭviōs ēxūndāntĕ sŭpērbōs. Rēllĭgiōnĕ pŏtēns, Ītălĭcās īntĕr mĕmŏrābĭlis ūrbēs. HIST. *Civitas amplissima ac splendidissima, et jam caput totius Pedemontii. Erat olim Romanorum colonia, a qua fuit urbs fundata, sedes etiam aliquorum Longobardorum Ducum. Sita est prope Padum fluvium, ejusque meminit Plin. l. 13. cap. 17. Eam Carolus Emmanuel II amplificavit tum mœnibus, tum præclarissimis ædificiis, ut inter Italiæ urbes modo excellat una pulcherrima.* ✝ Città capitale del Piemonte, una volta colonia dei Romani, dai quali fu fabbricata. Essa è situata presso al Po. Città di cui fa menzione Plinio, e che ha ricevuto aumenti considerabili tanto nelle mura che nelle fabbriche, onde si presenta come una delle più belle città d'Italia.

TAŪRŬS, ī, m. *Toro, bue*. EP. Fōrtis, fĕrōx, fŭrĭōsŭs, invīctŭs, fŭrĭbūndŭs, bēllātŏr, vălĭdŭs. PHR. Dūrō fūmăt sūb vōmĕrĕ taūrŭs. Prīmō taūrŭs dētrēctăt ărātră. Pōst vōnīt āssuētō mōllis ăd

ărvă jŭgō. * *Vīscĕră tōstă fĕrūnt taŭrōrum, ŏnĕrāntquĕ cānīstrīs Dōnă lăbōrātæ Cĕrĕrīs, Băcchūmquĕ mīnīstrānt.* Virg. *Costellazione, segno celeste.* EP. Ărdēns, īgnĭfĕr, mīcāns. PHR. Rŭtĭlūm Taŭrī sīdŭs. Lūcĭdă Taŭrī sīgnă. * *Cāndĭdŭs aūrātīs ăpĕrīt cūm cŏrnĭbŭs ānnūm Taŭrŭs, ĕt ăvērsō cēdēns Cănĭs ōccĭdĭt āstrō.* Virg. EXPL. *Signum cœleste, quod intrat Sol mense Aprili. Fingunt poetæ, Taurum fuisse, quo Jupiter ad Europam rapiendam usus est.* ✝ Segno del Zodiaco, in cui il Sole entra nel mese di Aprile. Fingono i poeti, che Giove si servisse di questo toro onde rapire Europa. *Monte Tauro.* EP. Āltŭs, ēxcēlsŭs, frīgĭdŭs, Scȳthĭcŭs, nĭvōsŭs. PHR. Rĭgēns Ărctōō frīgŏrĕ. Taŭrī sāxōsă căcūmĭnă. EXPL. *Mons totius Asiæ maximus, qui ab Indico mari exsurgens, per Scythiam aliasque regiones perpetuo jugo extenditur; et nomina varia pro gentium varietate sortitur.* ✝ Il più alto monte dell'Asia, il quale comincia,verso il mare dell'Indie, e si stende per la Scizia ed altri paesi, ed ha differenti nomi per la differenza dei paesi.

TĂXŬS, ī, f. *Tasso (albero).* EP. Fūnēstă, lēthālĭs, trīstĭs, fūnĕrĕă, lūgŭbrĭs, ămāră, nŏxĭă, vĕnēnōsă. * *Sīc tŭă Cȳrnēās fūgĭānt ēxāmĭnă tāxōs.* Virg.

TĀȲGĔTŬS, ī, m., *et* Tāȳgĕtă, ōrūm, n. pl. *Taigeta, oggi Monte de'Mainotti.* EP. Āltŭs, āĕrĭŭs, sūblīmĭs, frīgĭdŭs. * *Ēt mŏdŏ Tāȳgĕtī crīnēs ăspērsă prŭīnā.* Prop. EXPL. *Mons Laconiæ excelsus, Spartæ et Amyclis imminens, Libero patri sacer.* ✝ Monte nella Laconia, vicino a Sparta, dedicato a Bacco.

TĔCHNĂ, æ, f. *Trama, inganno.* SYN. Dŏlŭs, fraŭs, fāllācĭă, āstūtĭă. EP. Vērsūtă, cāllĭdă, tūrpĭs, tēctă, īnfĭdă, fāllāx, īnsĭdĭōsă. * *Mĕtŭō nē tĕchnæ mĕæ pērpĕtŭō pĕrĭērīnt.* (Jamb.) Plaut.

TĒCTŌRĬŬM, ĭī, n. *Intonicato, incrostatura.* * ..... *dīgnōscĕrĕ caūtŭs Quīd sōlĭdūm crĕpĕt, ĕt pīctæ* tēctōrĭă *līnguæ.* Pers.

TĒCTŬM, ī, n. *Coperto della casa, tetto.* SYN. Fāstīgĭūm, cūlmĕn, căcūmĕn, ăpēx, vērtēx. *Casa* SYN. Dŏmŭs. EP. Āltūm, cēlsūm, ărdŭūm, splēndĭdūm. PHR. Sūmmūm tēctī cūlmĕn. Tēctūm aūgūstūm, ĭngēns, cēntūm sūblīmĕ cŏlūmnīs. Cēntēnīs īncūmbūnt tēctă cŏlūmnīs. Fīt strĕpĭtūs tēctīs vōcēmquĕ pĕr āmplă vŏlūtānt Ātrĭă. Tōtīs Vūlcānūm spārgĕrĕ tēctīs. * ... *īngēntēm fōrmīcæ fārrīs ăcērvūm Cūm pŏpŭlānt, hĭĕmīs mĕmŏrēs,* tēctōquĕ *rĕpōnūnt.* Virg.

TĒCTŬS, ă, ūm. Partic. *Coperto.* SYN. Cōntēctŭs, ŏbtēctŭs, vēlātŭs, ŏpērtŭs, ădŏpērtŭs, cŏŏpērtŭs, vēstītŭs, ŏbdūctŭs. *Nascoso.* SYN. Lătēns, ōccūltŭs, ăbdĭtŭs. * *Bīs quīnōs sĭlĕt īllĕ* (Calchas) *dĭēs, tēctūsquĕ rĕcūsăt Prōdĕrĕ vōcĕ sŭā quĕmquām.* Virg.

TĒCŪM. Adverb. *Teco, in tua compagnia.* *...*hēū tŭă nōbīs Pǣnĕ sĭmūl* tēcūm *sōlātĭă rāptă, Mĕnālcās!* Virg.

TĔGMĔN, ĭnĭs, n. *Coperta, coprimento.* SYN. Tĕgĭmĕn, vēlāmĕn, ămĭctŭs, vēstĭs. * Tĕgmĭnă *tūtă căvānt căpĭtūm, flēctūntquĕ sălīgnās Ūmbōnūm crātēs.* Virg.

TĔGO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Coprire.* Act. SYN. Cōntĕgo, ŏbtĕgo, vēlo, ŏpĕrĭo, ădŏpĕrĭo, cŏŏpĕrĭo, vēstĭo, ŏbdūco. *Nascondere.* SYN. Ōccūlto, ăbdo. * ... *ēūm tĕnŭīs glaūcō vēlābăt ămĭctū Cărbăsŭs, ĕt crīnēs ŭmbrōsă* tĕgēbăt *ărūndō.* Virg.

TĒGŬLĂ, æ, f. *Tegola, coppo.* SYN. Lătĕr. EP. Dūră, sŏlĭdă, rūbră, cōctă, cōctĭlĭs, căvă, cōncăvă. * *Sūppŏsĭtūm cĭnĕrī pānēm fŏcŭs īpsĕ părābăt; Strātăque ĕrăt tĕpĭdō* tēgŭlă *quāssă sŏlō.* (Distich.) Ovid.

TĒLĂ, æ, f. *Drappo, tela.* EP. Tĕnŭĭs, ēxĭlĭs, Āssȳrĭă, Băbȳlōnĭă, Phărĭă, Mĕmphĭtĭcă, Lȳdĭă *(a populis tela texenda claris)*, Pāllădĭă, Ărăcnæă *(a Minerva, et Arachne).* PHR. Ārgūtō tĕnŭēs pērcūrrĭt pēctĭnĕ tēlās. Tĕnŭēm tēxēns sūblīmĭs ărănĕă tēlām. Īllă ĕtĭām stāntēs pērcūrrĕrĕ pēctĭnĕ tēlās Ērŭdĭt, ĕt rārūm pēctĭnĕ dēnsăt ŏpŭs. * *Ārgūtō cōnjūx pērcūrrĭt pēctĭnĕ* tēlās. Virg.

TĒLLŪS, ūrĭs, f. *Terra.* SYN. Tērră, sŏlūm, hŭmŭs. EP. Bĕnīgnă, dīvĕs, fēcūndă, stĕrĭlĭs, hūmĭdă, sīccă, ărĭdă, pīnguĭs, ărēnōsă, vĭrĭdĭs, grāmĭnĕă, flōrĭdă, vērnāns, hērbĭdă, fĕrāx, ŏpŭlēntă. PHR. Fēcūndæ tēllūrĭs ŏpēs. Frūgūmquĕ părēns lætīssĭmă tēllūs. Fœtă sălūtĭfĕrās tēllūs quæ părtūrĭt hērbās. * *Mōx ĕtĭām frūgēs* tēllūs *ĭnărātă fĕrēbăt.* Ovid.

TĒLŪM, ī, n. *Arme da lanciare, saetta, freccia, dardo.* SYN. Jăcŭlūm, spīcŭlūm, mīssĭlĕ, hāstă, săgīttă, fērrūm, ărūndo. EP. Vŏlāns, strīdēns, vēlōx, trĕmŭlūm, lēthālĕ, nŏcēns, nŏxĭūm, crŭēntūm, mīssĭlĕ, fātĭfĕrūm. PHR. Tēlūmquĕ ĭmbēllĕ sĭnĕ īctū cōnjĭcĭt. Cōnjēctīs fŏdĭūntŭr pēctŏră tēlĭs. Fērrūm ălĭī īntōrquēnt ĕt ŏbūmbrānt æthĕră tēlĭs. Tēlă fĕrōx hōrrēntĭă quāssăt. * ... *nōn īllă vĭrūm, nōn īllă pĕrīclī,* Tēlōrūmquĕ *mĕmŏr cælūm dĕhīnc quēstĭbŭs īmplĕt.* Virg.

TĔMĔRĀRĬŬS, ă, ūm. Adject. *Temerario, imprudente, inconsiderato.* SYN. Īmprūdēns, Incōnsūltŭs, præcēps, aŭdāx. * *Quēm lŭpă sērvāvĭt, mănŭs hūnc* tĕmĕrārĭă *cīvĭs Pērdĭdĭt, ō quāntō mĭtĭŏr īllă fŭĭt!* (Distich.) Ovid.

TĔMĔRĔ. Adverb. *Senza ragione, a caso, ciecamente, temerariamente.* SYN. Īmprūdēntĕr, aūdāctĕr. *Qua e là.* SYN. Pāssĭm. Sĭnĕ lēgĕ. * *Trēs jūxtā fāmŭlōs* tĕmĕre *īntĕr tēlă jăcēntēs.* Virg.

TĔMĔRĬTĀS, ātĭs, f. *Inconsiderazione, imprudenza, temerità.* SYN. Aūdācĭă, Imprūdēntĭă. EP. Īmprūdēns, aūdāx, præcēps, cæcă. * *Cæca ēst* tĕmĕrĭtās, *quæ pĕtĭt cæsūm dŭcēm.* (Jamb.) Sen.

TĔMĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Contaminare, macchiare.* Act. SYN. Fœdo, măcŭlo, cōntāmĭno, cōrrūmpo, scĕlĕro, īnquĭno, vĭŏlo. * *Părcĭtĕ, mŏrtālēs, dăpĭbŭs* tĕmĕrārĕ *nĕfāndīs Cōrpŏră.* Ovid.

TĒMĒTŪM, ī, n. *Vino.* SYN. Vīnūm. * *Pūllōs, ŏvă, cădūm* tēmētī *nēmpĕ mŏdo īstō.* Hor.

TĒMNO, ĭs, psī, ptūm, ĕrĕ. *Sprezzare, far poco conto.* Act. SYN. Cōntēmno, dēspĭcĭo, nĕglĭgo, āspērnŏr. * *Dīscĭtĕ jūstĭtĭām mŏnĭtī, ĕt nōn* tēmnĕrĕ *Dīvōs.* Virg.

TĒMO, ōnĭs, m. *Timone.* * *Aūrĕŭs ăxĭs ĕrăt,* tēmo *aūrĕŭs, aūrĕă sūmmæ Cūrvātūră rŏtæ.* Ovid.

TĔMPĒ, n. plur. indecl. *Tempe, luoghi amenissimi nella Tessaglia.* Et alibi etiam loca amœna *Tempe* dicuntur. EP. Thēssălă, flōrĭdă, grātă. PHR. Ēst nĕmŭs Æmŏnĭæ, prærūptă quŏd ūndĭquĕ claūdĭt Sȳlvă, vŏcānt Tĕmpē, pĕr quæ Pēnēŭs, ăb īmō Ēffūsŭs Pīndō, spūmōsīs vŏlvĭtŭr ūndīs. Cōncăvă lăxātōs prǣbēt cōnvāllĭs hĭātŭs. Grātă nĭtēt lōngē făcĭēs, quām lūcĭdŭs āmnĭs Mōbĭlĭbŭs fēcūndăt ăquīs, rīvōquĕ pĕrēnnī, Grāmĭnĕās rīpās, ĕt flōrĭdă prātă cŏrōnăt. * *Spēlūncæ, vīvīquĕ lăcūs, ăc frīgĭdă* Tēmpē. Virg. EXPL. *Thessalicæ loca, Peneo amni irrigua, cujus ripæ gramine viridi, amœ*

nissimisque prætexuntur arboribus. ✝ Luoghi nella Tessaglia, pei quali scorre il fiume Peneo, le cui ripe sono intessute di verde gramigna, e di amenissimi arboscelli.

TĔMPĔRĀNS, tis. Partic. *Temperante, moderato, che sa distribuire.* SYN. Ābstĭnēns, sōbrĭŭs, tĕmpĕrātŭs, mŏdĕrātŭs. * ... *nĕquĕ lārgĭs Ăquōsŭs Eūrŭs ărvă rādăt īmbrĭbŭs, Pīnguĭă nĕc sīccīs ūrāntŭr sēmĭnă glēbīs, Ŭtrūmquĕ rēgĕ* tĕmpĕrāntĕ *Cœlĭtŭm.* Hor.

TĔMPĔRĀNTĬĂ, æ, f. *Temperanza.* SYN. Ābstĭnēntĭă, sōbrĭĕtās, mŏdĕrātĭo. EP. Cāstă, sānă, jūstă, rēctă, pĭă.

TĔMPĔRĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Temperato, moderato.* SYN. Mŏdĕrātŭs, mŏdĭcŭs. * *Æquām mĕmēntō rēbŭs ĭn ărdŭīs Sērvārĕ mēntēm; nōn sēcŭs ĭn bŏnīs Ăb ĭnsŏlēntī* tĕmpĕrātām *Lætĭtĭā.* Hor.

TĔMPĔRĬĒS, ēī, f. *Temperie.* EP. Vērnă, grātă, bĕnīgnă, jūcūndă, dūlcĭs, sălūbrĭs. PHR. Trānquīllăquĕ mōrūm Tĕmpĕrĭēs, tĕnĕrōque ănĭmūs mātūrĭŏr ævō. Tĕmpĕrĭē cælī cōrpūsque ănĭmūsquĕ jŭvātŭr. Tĕmpĕrĭēmquĕ dĕdĭt mĭxtă cūm frīgŏrĕ flāmmā. * *Sŭb Jŏvĕ* tĕmpĕrĭēs *ĕt nūmquām tūrbĭdŭs ānnŭs.* Lucan.

TĔMPĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Temperare, moderare.* Act. SYN. Mŏdĕrŏr. *Astenersi.* SYN. Ābstĭnĕo. *Raddolcire, placare.* SYN. Plāco, sēdo, mūlcĕo, trānquīllo. * ..... *cēlsā sĕdĕt Æŏlŭs ārcĕ Scēptră tĕnēns: mōllītque* ănĭmōs, *ĕt* tĕmpĕrăt *īrās.* Virg.

TĔMPĒSTĀS, ātĭs, f. *Tempesta.* Et Romani Tempestates pro diis coluerunt. SYN. Tūrbo, nīmbŭs, prŏcēllă. EP. Tūrbĭdă, ădvērsă, vēntōsă, ŏpācă, hōrrĭdă, mălīgnă, āspĕră, mĭnāx, vălĭdă, īnsānă, ōbscūră, nīmbōsă, fĕră, vĭŏlēntă, fŭrĭbūndă. PHR. Tĕmpēstās vēntōsă fŭrĭt. Sævĭt strīdēns Ăquĭlōnĕ prŏcēllă. Ēt fœdām glŏmĕrānt tĕmpēstātem īmbrĭbŭs ātrīs. Tĕmpēstās nīmbīs, ēt grāndĭnĕ fērvĕt. Ēffūsīs īmbrĭbŭs ātrā Tĕmpēstās sĭnĕ mōrĕ fŭrĭt, tŏnĭtrūquĕ trĕmīscūnt Ārdŭă tērrārūm. Īntŏnŭērĕ pŏli, ēt crēbrīs mĭcăt īgnĭbŭs ætbēr. Præsēntēmquĕ vĭrīs īntēntānt ōmnĭă mōrtēm. * *Tē quŏquĕ,* Tĕmpēstās, *mĕrĭtām dēlūbră fătēmŭr.* Ovid.

TĔMPĔSTĪVŬS, ă, ūm. Adject. *Fatto a suo tempo, opportuno, acconcio.* SYN. Mātūrŭs. *Comodo, atto.* SYN. Cōmmŏdŭs, ŏppōrtūnŭs. * *Aŭt* tĕmpēstīvām *sÿlvīs ēvērtĕrĕ pīnūm.* Virg.

TĔMPLŪM, ī, n. *Tempio, chiesa.* SYN. Ædēs, fānūm, dēlūbrūm, săcēllūm. EP. Sacrūm, sānctūm, sacrātūm, rēllĭgĭōsūm, aūgūstūm, āltūm, mārmŏrĕūm, ārdŭūm, fūlgēns, lūcĭdūm, sŭpērbūm, ēxcūltūm, māgnĭfĭcūm, sūblīmĕ, ĕbūrnūm, cōnspĭcŭūm. PER. Lŏcă sacră. Ædēs sacræ. Rēllĭgĭōsă Dĕōrūm Līmĭnă. Sūblīmĭbŭs āltă cŏlūmnīs tĕmplă. Tĕmplūm Părĭō dē mārmŏrĕ strūctūm. PHR. Aūgūstūm clārō sūrgēbăt mārmŏrĕ tĕmplūm. Tĕmplă mănēnt hŏdĭē vāstīs īnnīxă cŏlūmnīs. Pērquĕ quătēr dēnsōs ītūr ĭn īllă grădūs. * *Tālĭbŭs āffātă Ænēām, nĕc săcră mŏrāntur Jūssă vĭrī: Teūcrōs vŏcăt āltă ĭn* tĕmplă *săcērdōs.* Virg.

TĔMPŬS, ŏrĭs, n., *et sæpius* Tĕmpŏră, ūm, n. pl. *Tempia.* SYN. Căpūt, vērtēx, frōns. * *Īpsĕ trĭūmphālī dēvīnctŭs* tĕmpŏră *laūrō.* Tibull. *Tempo, spazio.* SYN. Ætās, ævūm. EP. Tăcĭtūm, īrrĕmĕābĭlĕ, īrrĕpărābĭlĕ, īrrĕvŏcābĭlĕ, mŏbĭlĕ, vŏlūbĭlĕ, lābēns, fūgĭtīvūm. PER. Tĕmpŭs ĕdāx rērūm cūnctă vŏrāns. Ōmnĭă mūtāns, dēfōrmāns. Vĕlŭt ūndă, lābēns. Ōmnĭă cōnsūmēns. Cĕlĕrī, *vel* tăcĭtō pĕdĕ fŭgĭēns. PHR. Sēd fŭgĭt īntĕrĕā, fŭgĭt īrrĕpărābĭlĕ tĕmpŭs. Flūxērĕ īntĕrĕā pĕdĕ tĕmpŏră lāpsă fŭgācī. Tĕmpŏră lābūntŭr, tăcĭtīsquĕ sĕnēscĭmŭs ānnīs, Ēt fŭgĭūnt frænō nōn rĕmŏrāntĕ dĭēs. * Tĕmpŏrĭs *ārs mĕdĭcīnă fĕrē ēst, dătă* tĕmpŏrĕ *prōsūnt, Ēt dătă nōn āptō* tĕmpŏrĕ *vīnă nŏcēnt.* (Distich.) Ovid.

TĒMŬLĒNTŬS, ă, ūm. Adject. *Ubbriaco.* SYN. Ēbrĭŭs, ēbrĭōsŭs. PER. Vīnō plēnŭs, rĕplētŭs, mădēns. * *Hōc cīrcūmsălĭēntĕ chŏrō* tēmŭlēntŭs *ădūltĕr Īnvēnĭt* (de Baccho). Prud.

TĔNĀX, ācis. Adject. *Tenace.* SYN. Hærēns, ădhærēns, īnhærēns. *Ostinato.* SYN. Pērtĭnāx, ōbstĭnātŭs. *Avaro.* SYN. Ăvārŭs. * ... *tūm dēntĕ* tĕnācī *Ānchŏră fūndābăt nāvēs, ĕt lĭtŏră cūrvæ Prætēxūnt pūppēs.* Virg.

TĔNDO, ĭs, tĕtēndī, tēnsūm, *vel* tēntūm, ĕrĕ. *Tendere, tirare, distendere.* Act. SYN. Ēxtēndo, īntēndo, prōtēndo, pōrrĭgo. *Andare.* SYN. Ĕo, vādo. * *Āltă pĕtēns, părĭtērque ŏcŭlōs, ārcūmquĕ* tĕtēndĭt. Virg.

TĔNĔBRÆ, ārūm, f. plur. *Tenebre, bujo, oscurità.* SYN. Nŏx, ūmbră, nūbēs, cālīgo. EP. Ātræ, nīgræ, ōbscūræ, ŏpācæ, trīstēs, hōrrēndæ, tăcĭtæ, nōctūrnæ, prŏfūndæ, ōccūltæ, Stÿgĭæ, Tārtărĕæ, Cīmmĕrĭæ, cæcæ, dēnsæ, spīssæ, nīgrāntēs. PHR. Ēxpūlĕrăt gĕlĭdās Aūrōră tĕnĕbrās. Nīgræ cælūm ērĭpŭērĕ tĕnĕbræ. Tĕnĕbræ īnsūrgūnt cāmpīs. Prōspēctūm nūbēs cālīgĭnĕ cæcă Ērĭpĭt ēx ŏcŭlīs. Quĭd făcĭam, ōbdūctīs cōmmīttām mĕ nĕ tĕnĕbrīs? Dēnsā ĭn cālīgĭnĕ Tūrnūm vēstīgăt lūstrāns. Ībānt ōbscūrī sōlā sŭb nōctĕ pĕr ūmbrās. * ... *nūnc vūlnŭs ăcērbūm Cōnfĭcĭt, ēt* tĕnĕbrīs *nīgrēscūnt ōmnĭă cīrcūm.* Virg.

TĔNĔBRŌSŬS, ă, ūm. Adject. *Bujo, oscuro, tenebroso.* SYN. Ōbscūrŭs, ātĕr, nīgĕr, cæcŭs, ŏpācŭs. PER. Tĕnĕbrīs tēctŭs, ābdĭtŭs, ŏpērtŭs, cōndĭtŭs, vēlātŭs. * *Āĕră dīmōvĭt* tĕnĕbrōsum, *ēt dīspŭlĭt ūmbrās.* Virg.

TĔNĔO, ēs, ŭī, tēntūm, ĕrĕ. *Tenere, possedere.* Act. SYN. Hăbĕo, pōssĭdĕo, ōbtĭnĕo. *Ritardare, trattenere.* SYN. Rĕtĭnĕo, cōntĭnĕo, cōmprĭmo, cŏērcĕo. * *Mē* tĕnĕt *īgnōtīs ægrūm Phæācĭă tērrīs.* Tibull.

TĔNĔR, ă, ūm. Adject. *Tenero.* SYN. Tĕnēllŭs, lēntŭs, flēxĭlĭs, făcĭlĭs, trāctābĭlĭs, mōllĭs, flēxĭbĭlĭs. * *Sæpĕ* tĕnĕr *nōstrīs ăb ŏvīlĭbŭs īmbŭĕt āgnŭs* Virg.

TĔNŎR, ōrĭs, m. *Tenore, ordine, continuazione, metodo.* SYN. Ōrdo, sērĭēs, tŏnŭs. * *Hīc tĭbĭ sērvāndŭs* tĕnŏr *ēst, cūm lĭbĕră dāntŭr Ōtĭă.* Ovid.

TĔNTĀMĔN, ĭnĭs, n. *Sforzo, sperimento, saggio, prova.* SYN. Cōnātŭs, tēntāmēntūm. * *Quĭd rĕfĕrām quŏtĭēs* tēntāmĭnă *nōstră pŭdīcī Rēppūlĕrīnt mōrēs?* Ovid.

TĔNTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Provare, far prova, cercare, tentare.* Act. SYN. Ēxpĕrĭŏr, ēxplōro, prŏbo. *Sforzarsi.* SYN. Cōnŏr, nītŏr, ēnītŏr. PHR. Nĕ quĭd īnaūsūm. Aūt īntēntātūm scĕlĕrĭsvĕ dŏlīvĕ fŭīssĕt. Ēt tēntăt sēse, ātque īrāsci ĭn cōrnŭă dīscĭt. Tēntāndă vĭă ēst. Quæ sĭt fōrtūnă făcĭllĭmă, tēntăt. * *Ālĭpĕdūmquĕ fŭgām cūrsū* tēntāvĭt *ĕquōrūm.* Virg.

TĔNTŌRĬŪM, ĭī, n. *Tenda, padiglione.* SYN. Tăbērnācŭlūm. * *Nĕc prŏcŭl hīnc Rhēsī nĭvĕīs* tēntōrĭă *vēlīs Āgnōscĭt lăcrĭmāns.* Virg.

TĔNŬĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Tenue, minuto, sottile.* SYN. Pārvŭs, ēxīgŭŭs, ēxīlĭs, grăcĭlĭs, lĕ-

vis.* ... *divĕs quā mūnĕrā Dīdō Fēcĕrăt ēt tēnŭī tēlās discrēvĕrăt aūrō.* Virg.

TĔNŬO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Sottigliare, sminuire, fare svanire.* Act. SYN. Āttēnŭo. * *Ūtquĕ mĕā fāmām tēnŭēnt ōblīvĭă cūlpæ.* Ovid.

TĔNŬS. Adverb. *Sino a.* SYN. Ūsquĕ ăd. * *Hāc cĕlĕbrātā tēnŭs sānctō cērtāmĭnă pūtrī.* Virg.

TĔPĔFĂCĬO, ĭs, fēcī, ctŭm, ĕrĕ. *Intepidire.* Act. * *Īn mātrīs jūgŭlō fērrūm tēpĕfēcīt ăcūtūm.* Hor.

TĔPĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Esser tepido, intepidirsi.* Neut.* *Ōptāt ēt ōbscūrās lūcēs, vēntōsquĕ, nĭvēsquĕ, Ōdīt ēt hĭbērnōs, sī tĕpŭērĕ, dĭēs.* (Distich.) Mart.

TĔPĔSCO, ĭs, ŭī, ĕrĕ. *Intiepidirsi, divenir tepido.* Neut. SYN. Tĕpĕo. PER. Tĕpĭdŭs fĭo.* ... *rēddīt spĕcūs ātrī vūlnĕrĭs ūndām Spūmāntēm ēt fīxūm fērrum īn pūlmŏnĕ tēpēscīt.* Virg.

TĔPĬDŬS, ă, ŭm. Adject. *Tiepido.* SYN. Tĕpēns, tēpĕfāctŭs. * *Īnfērĭmŭs tĕpĭdō spūmāntĭă cȳmbĭă lāctĕ.* Virg.

TĔPŎR, ōrĭs, m. *Tiepidità, tepore.* * ... *spīnōsīs īgnīs sūppōnĭtŭr hērbīs, Quæ nĕquĕ dānt flāmmās, lēnīquĕ tēpōrĕ crĕmāntŭr.* Ovid.

TĔR. Adverb. *Tre volte.* Poetice. *Più volte.* PHR. Tĕr gūrgĭtĕ vāstōs sōrbĕt īn ābrūptūm flūctŭs. Ō tērquĕ, quătērquĕ bĕātī. * *Ūt sūmŭs īn Pōntō tēr frīgŏrĕ cōnstĭtīt Īstĕr: Fāctă ēst Eūxīnī dūră tĕr ūndă mărīs.* (Distich.) Ovid.

TĔRĔBRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Trivellare, forare, trapanare.* Act. SYN. Pĕrfŏro, pĕrfŏdĭo, căvo. * ... *ūnă ūndīquĕ cīrcŭm Fūndĭmŭr, ēt tēlō lūmĕn tĕrĕbrāmŭs ăcūtō.* Virg.

TĔRĔS, ĕtĭs. Adject. *Lungo, rotondo.* SYN. Ōblōngŭs. *Polito, liscio.* SYN. Pŏlītŭs. * *Īncūmbēns tĕrĕtī Dāmōn sīc cœpīt ŏlīvæ.* Virg.

TĔRĔŪS, ī, m. dissyll. *Tereo.* EP. Thrācĭŭs, crūdēlĭs, sævŭs, trūx, ătrōx, fĕrŭs, īmmītĭs.* *Tāntălĭdæ frātrēs ābsīnt... Ēt sŏrŏr, ēt Prŏgnē, Tērĕūsquĕ dŭābŭs īnīquŭs.* Ovid. FAB. *Rex Thraciæ, Martis ex Bistonide nympha filius, qui cum Prognem Pandionis Athenarum regis filiam uxorem duxisset, Philomelam ejus sororem vitiavit. Qua re cognita, Progne Itym arreptum dilacerat, patrique comedendum apponit. Quod cum ille agnovisset, jamque stricto gladio ad ultionem properaret, in upupam mutatus est.* ✝ Re della Tracia, figlio di Marte e della ninfa Bistonide, marito di Progne, sorella di Filomela e figlia di Pandione re di Atene: avendo questi violato Filomela; Progne sua moglie, preso suo figlio, lo fece in pezzi, e lo pose alla di lui mensa, il quale conosciuto da esso, mentre prendeva un coltello per vendicarsene, fu cangiato in un uccello detto *upupa*.

TĔRGĔMĬNŬS, ă, ŭm. Adject. *Triplice, triplicato.* SYN. Trĭplēx. * *Tērgĕmĭnūmquĕ vĭrūm, tērgĕmĭnūmquĕ cănēm.* (Pent.) Ovid.

TĔRGĔO, ēs, ērĕ, *vel* Tērgo, ĭs, sī, sŭm, ĕrĕ. *Tergere, asciugare.* Act. SYN. Ābstērgo, dētērgo, mūndo, pūrgo, ăblŭo. * *Hīc lăvĕt ārgĕntūm, vāsă āspĕră tērgĕăt āltĕr.* Juv.

TĔRGŬM, ī, *vel* Tērgŭs, ŏrĭs, n. *Dorso, tergo.* SYN. Dōrsŭm, pŏstērĭōră. *Pelle, cuojo.* SYN. Pēllĭs, cŏrĭŭm.* *Tērgŏră dīrĭpĭūnt cōstīs, ēt vīscĕră nūdānt.* Virg.

TĔRMĔS, ĭtĭs, m. *Ramo tagliato dall'albero, e specialmente di olivo.* SYN. Pălmĕs, rāmŭs.* *Gērmĭnăt ēt nūnquām fāllēntĭs tērmĕs ŏlīvæ.* Hor.

TĔRMĬNĀLĬĂ, ōrŭm, *et* ĭŭm, n. pl. *Feste, che si celebravano in onore del Dio Termine.* * *Vēl āgnī fēstīs cæsă Tērmĭnālĭbŭs.* (Jamb.) Hor.

TĔRMĬNO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Terminare, mettere i termini, limitare.* Act. SYN. Līmĭto, fīnĭo. *Finire.* SYN. Fīnĭo, claūdo, ābsōlvo. PER. Fīnĕm īmpōno. * *Īmpĕrĭŭm Ōcĕănō, fāmām quī tērmĭnĕt āstrīs.* Virg.

TĔRMĬNŬS, ī, m. *Fine.* SYN. Fīnĭs, mĕtă. *Meta, segno.* SYN. Līmĕs, mĕtă. * *Ērgŏ īpsās (apes), quāmvīs āngūstŭs tērmĭnŭs ævī Ēxcīpĭāt (nēque ĕnīm plūs sēptĭmă dūcĭtŭr æstās), Āt gĕnŭs īmmōrtālĕ mănēt.* Virg. *Confine, termine.* Et apud Romanos Deus fuit. * *Tērmĭnĕ, sīvĕ lăpīs, sīve ēs dēfōssŭs īn āgrō Stīpēs āb āntīquīs sīc quŏquĕ nŏmĕn hăbēs.* (Distich.) Ovid. EXPL. *Lapides aut trunci, qui agros olim terminabant, et Jovi Terminali dicabantur.* ✝ Pietre, o tronchi, con i quali anticamente si dividevano i campi, ed erano dedicati a Giove.

TĔRO, ĭs, trīvī, trītŭm, ĕrĕ. *Tritare, sminuzzare.* Act. SYN. Cōntĕro, āttĕro. *Consumare, perdere.* SYN. Pĕrdo, cōnsūmo. * *Hōc rĭgĭdās sīlĭcēs, hōc ădămāntă tĕrīt.* (Pent.) Ovid.

TĔRPSĬCHŎRĒ, ēs, f. *Tersicore, una delle nove Muse.* EP. Āŏnĭă, Cāstălĭă, Pĭĕrĭă, săcră, dūlcĭsŏnă.* *Tērpsĭchŏrē āffēctūs cĭthărīs mŏvĕt, īmpĕrăt, aūgĕt.* Aus. FAB. *Una ex novem Musis, sic dicta, quod choreis delectaretur. Huic a quibusdam tribuitur citharæ inventio.* ✝ Una delle nove Muse, così detta, perchè si dilettava molto dei balli. Dicono, che questa sia stata l' inventrice della cetra.

TĔRRĂ, æ, f. *Terra.* SYN. Tēllŭs, sŏlŭm, hŭmŭs. *Campo.* SYN. Ārvŭm, cāmpŭs, āgĕr. EP. Dīvĕs, bĕnīgnă, fērtĭlĭs, fĕrāx, fēcūndă, flōrĭdă, vērnāns, hērbĭdă, ūbĕr, ŏpŭlēntă, pīnguĭs, hūmĭdă, līmōsă, sīccă, ārĭdă, ărēnōsă, rĭgēns. PER. Tērræ cāmpī, āgrī. Tērræ glŏbŭs, ōrbĭs. Tērræ vīscĕră, grĕmĭŭm, sĭnŭs. Ālmă pārēns frūgŭm. Vărĭīs fēcūndă bŏnīs. Mĕdĭō īn āĕrĕ pēndēns. Cīrcūmdătă pōntō. PHR. Īnnŭmĕrās ēffūndīt ŏpēs fēcūndă bĕnīgnō Pārtū. Vărĭōs prōfērt flōrēs. Flōrĭfĕrōs ăpĕrīt tērră bĕnīgnă sĭnūs. Ēdūcĭt frūctūs hērbĭdă tērră sŭōs. Vī tērră dĕhīscĭt. Īnfērnāsquĕ ăpĕrīt sēdēs. Vāstōs tēllūs dĕdūcĭt, *vel* lāxăt hĭātūs. Vāstō tēllŭs dīscēdĭt hĭātū. Ēxcĭtă mōtū Tērră trĕmīt. Sūccūssō rēgĭă nūtăt ăūlă sŏlō. Īnsŏlĭtīs trĕmŭērūnt mōtĭbŭs āntră. * *Ēt nūnc māgnă mĕī sūb tērrās ībĭt ĭmāgō.* Virg.

TĔRRĒNŬS, ă, ŭm. Adject. *Di terra, terrestre, terreno.* SYN. Tērrēstrĭs. * *Tērrēnīque hĕbĕtānt ārtūs, mōrĭbūndăquĕ mēmbră.* Virg.

TĔRRĔO, ēs, ŭī, ĭtŭm, ērĕ. *Spaventare.* Act. SYN. Cōntērrĕo, ēxtērrĕo, tērrĭto, tērrĭfĭco. PER. Īncŭtĕrĕ tērrōrēm. Mĕtŭm īnjĭcĕrĕ. Pērcēllĕrĕ fōrmīdĭnĕ. PHR. Mĕtū tērrās, cælūmquĕ fătīgăt. Ēt māgnās bēllō tērrĭtăt ūrbēs. Māgnīs ūrbēm tērrōrĭbŭs īmplĕt. Nŏvŭs pĕr pēctŏră cūnctīs Īnsĭnŭăt păvŏr. Tērrĭfĭcŭs sŭbĭīt prǣcōrdĭă tērrŏr. * *Jām sătĭs tērrīs nĭvīs, ătquĕ dīræ Grāndĭnĭs mīsīt Pătĕr, ēt rŭbēntĕ Dēxtĕră săcrās jăcŭlātŭs ārcēs, Tērrŭīt ūrbēm.* (Sapph.) Hor.

TĔRRĬBĬLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Spaventoso, orrendo, terribile.* SYN. Trĕmēndŭs, tērrĭfĭcŭs, fōrmīdābĭlĭs, mĕtŭēndŭs, hōrrĭdŭs, hōrrĭbĭlĭs, hōrrēndŭs.* *Pāllēntēsque hăbĭtānt mōrbī, trīstīsquĕ sĕnēctūs ..... Tērrĭbĭlēs vīsū fōrmæ.* Virg.

TĔRRĬGĔNĂ, æ, f. *Generato dalla terra.* SYN. Tērrēnŭs, tērrēstrĭs. * *Dōnĕc tērrĭgĕnæ (făcĭnŭs

miserābĭlĕ!) frātrēs īn sē cōnstrīctās cōnsĕrŭērĕ mănŭs. (Distich.) Ovid.

TĔRRĪTŬS, ă, ūm. Partic. *Spaventato, atterrito.* SYN. Pērtĕrrĭtŭs, cōntĕrrĭtŭs, trĕmēns, păvēns, āttŏnĭtŭs. PHR. Sŭbĭtō ădspĕctū tĕrrĭtŭs, *vel* pērtĕrrĭtŭs bæsĭt. Trĕpĭdā mĕntĕm fōrmīdĭnĕ prĕssŭs cōnstĭtĭt. Sŭbĭtā tĕrrōrĕ rŭīnæ āttŏnĭtŭs stŭpĕt. Āttŏnĭtīs hærēnt ănĭmīs. Sŭbĭtā trĕpĭdŭs fōrmīdĭnĕ păllĕt. Mĕtū sēmĭănĭmĭs jăcĕt. * *Āt nōn tārdātŭs cāsū, nĕquĕ* tĕrrĭtŭs *hērōs.* Virg.

TĔRRŎR, ōrĭs, m. *Spavento, terrore.* SYN. Tĭmŏr, mĕtŭs, trĕmŏr, păvŏr, fōrmīdo. EP. Ăncĕps, gĕlĭdŭs, trīstĭs, āmēns, sōllĭcĭtŭs. PHR. Sŭbĭēns præcōrdĭă tĕrrŏr. Quătĭēns pĕctŏră. Īnvādēns gĕlĭdŏs ărtŭs. Sævĭs īmplet tĕrrōrĭbŭs ūrbĕm. Frīgĭdă tĕrrŏr mĕmbră quătĭt. Ē cōrpŏrĕ sānguĭs īncŭssō tĕrrōrĕ fŭgĭt. Tĕrrōrĕ ōbmūtŭĭt āmēns. Gĕlĭdōquĕ cŏmæ tĕrrōrĕ rĭgēbānt. * *Nūntĭŭs īngēntī pĕr rēgĭă tēctă tŭmūltū Ēccĕ rŭĭt, māgnĭsque ūrbĕm* tĕrrōrĭbŭs *īmplĕt.* Virg.

TĔRTĬŬS, ă, ūm. Adject. Num. ord. *Terzo.* *Tĕrtĭă *jām lūnæ sē cōrnŭă lūmĭnĕ cōmplēnt.* Virg.

TĔSQUĂ, ōrūm, n. plur. *Luogo incolto, deserto.* * *Āmplĕxŭs fīnēs, sāltŭs nĕmŏrōsăquĕ* tēsquă. Lucr.

TĔSSĔRĂ, æ, f. *Segno, marca.* SYN. Sīgnūm. *Dadi da giuocare,* SYN. Tālŭs. * *Clāssĭcă jāmquĕ sŏnānt: īt bĕllō* tĕssĕră *sīgnūm.* Virg.

TĔSTĂ, æ, f. *Vaso di terra cotta, testo.* SYN. Āmphŏră, vās, fīctĭlĕ. *Conca, nicchio.* SYN. Conchă. *Testo, mattone.* SYN. Lătĕr. * ...., tēstă *cum ārdēntĕ vĭdērēnt Scīntīllārĕ ŏlĕum, ēt pūtrēs cōncrēscĕrĕ fŭngōs.* Virg.

TĔSTĀMĔNTŬM, ī, n. *Testamento.* PHR. Nōmĕn tēstās īntŭlĭt īn tăbŭlās. * ... *ēt ŏpēllă fŏrēnsĭs Āddūcĭt fēbrēs, ēt* tēstāmēntă *rĕsīgnăt.* Hor.

TĔSTĬFĬCŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Attestare, assicurare.* Depon. * *Ēt stўgĭæ nūmĕn* tēstĭfĭcābŏr *ăquæ.* (Pont.) Ovid.

TĔSTĬMŌNĬŬM, ĭī, n. *Testimonianza, testimonio.* SYN. Sīgnūm, īndĭcĭūm, ārgūmēntūm, mŏnĭmēntūm. * *Ŏvĭs dāmnātă fālsō* testĭmōnĭō, (Jamb.) Phæd.

TĔSTĬS, ĭs, m. f. *Testimonio.* EP. Vērŭs, vērāx, fālsŭs, cōrrūptŭs, sūspēctŭs, īncōrrūptŭs. PHR. Tēstēs dō, prŏfĕro, āddūco, prōdūco, Dīī mĭhi sūnt tēstēs. Āmbĭgŭæ, sī quāndo vŏcābĕrĕ tēstĭs, Īncērtæquĕ rĕī. * *Ēstō nūnc sōl* tēstĭs, *ēt hæc mĭhī tērră prĕcāntī, Quām prōptĕr tāntōs pŏtŭī pērfĕrrĕ lăbōrēs.* Virg.

TĔSTŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Testimoniare, o chiamare in testimonio.* Depon. PER. Tēstēs vŏco, īnvŏco, āppĕllo. PHR. Nūmĭnă tēstātŭr, ēt īgnēs. Pĕr sīdĕră tēstŏr. Pĕr Sŭpĕrōs, ātque hōc cælī spīrābĭlĕ lūmĕn. * *Vōs, ætĕrni īgnēs, ēt nōn vĭŏlābĭlĕ vēstrūm* Tēstŏr *nūmĕn.* Virg.

TĔSTŪDO, ĭnĭs, f. *Testuggine, tartaruga.* EP. Lēntă, īnērs, sēgnĭs, rēpēns, dūră, squāmĭgĕră. PER. Dūrō tēgmĭnĕ tūtă. Lēntō tārdă grădū. Sēgnī rēpēns grēssū. * *Pārs sēcrētă dŏmūs ĕbŏre ēt* tēstūdĭnĕ *cūltōs Trēs hăbŭĭt thălămōs.* Ovid. *La unione degli scudi, onde i soldati in guerra si coprivano, e si difendevano scambievolmente dai dardi.* EP. Tūtă, dēnsă. PHR. Hōstīlēs dēnsā tēstūdĭnĕ mūrōs. Tēctă cŏhōrs sŭbĭt. * ... *cūm tămĕn ōmnēs Fērrĕ lĭbĕt sŭbtĕr dēnsā* tēstūdĭnĕ *cāsūs.* Virg. *Cetera, violino, liuto.* SYN. Cĭthără, lўră, chĕlўs. * *Īpsĕ căvā sōlāns ægrūm* tēstūdĭne *ămōrēm.* Virg. *Volta a conca, cupola.* SYN. Fōrnīx, cămĕră. * *Tūm fŏrĭbūs Dīvæ, mĕdĭă* tēstūdĭnĕ *tēmplī Sēpta ārmĭs, sŏlĭōque āltē sūbnīxă rĕsēdĭt.* Virg.

TĒTĔR, *et* Tætĕr, tră, ūm. Adject. *Brutto, increscevole, fastidioso, orrido, tetro.* SYN. Fœdŭs, tūrpĭs, mŏlēstŭs, grāvĭs, hōrrĭdŭs. *Fiero, crudele.* SYN. Sævŭs, fĕrōx, dīrŭs, crūdēlĭs. * *Gaūdĕt hĭāns īmmānĕ, cŏmūsque ārrēxĭt, ēt hærĕt Vīscĕrĭbūs sūpĕr āccūmbēns; lăvĭt īmprŏbă* tētĕr *Ōră crŭōr.* Virg.

TĒTHȲS, ȳŏs, f. *Teti.* EP. Æquŏrĕă, mărīnă, Nērēĭs, Nērēĭă, Nēptūnĭă, cærŭlă, ăquōsă. PER. Gĕnĭtrīx Nērēĭă. Nēptūnĭă cōnjūx. * *Tēquĕ sĭbī gĕnĕrūm* Tēthȳs *ĕmăt ōmnĭbŭs ūndīs.* Virg. FAB. *Cœli et Vestæ filia, Saturni soror, conjux Neptuni, mater Fluviorum ac Nympharum.* ✝ Figlia del Cielo e di Vesta, sorella di Saturno, moglie di Nettuno, madre dei Fiumi e delle Ninfe.

TEŪTŎNĪ, *et* Teūtŏnēs, ūm, m. pl. *Teutoni, popoli della Germania.* SYN. Gērmānī. * *Cūntŭbĕr ēxĭgŭīs aūt lōngīs* Teūtŏnŭs *ārmīs.* Luc.

TĔXO, ĭs, ŭī, tēxtūm, ĕrĕ. *Tessere.* Act. SYN. Cōntēxo, īntēxo, nēcto. PHR. Ārbŭtĕīs tēxūnt vīrgīs, ēt vīmĭnĕ quērnō. Flōrĕă cōntēxtīs sērtă tŭlērĕ rŏsīs. Ārgūtō cōnjūx pērcūrrĭt pēctĭnĕ tēlās. Īpsă sŭīs quōndām mănĭbūs Sīdōnĭă Dīdō Fēcĕrăt, ēt tĕnŭī tēlās dīscrēvĕrăt aūrō. * *Īllă gĕrăt vēstēs tĕnŭēs, quās fēmĭnă Cōă* Tēxŭĭt. Tib.

TĒXTĬLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Tessuto.* SYN. Tēxtŭs, īntēxtŭs. * Tēxtĭlĭbūs*que ŏnĕrăt dōnīs, āc tālĭă fātŭr.* Virg.

TĒXTŎR, ōrĭs, m. *Tessitore.* * *Ēt mălĕ pērcŭssās* tēxtōrĭs *pēctĭnĕ Gāllī.* Anom.

TĒXTRĪX, īcĭs, f. *Tessitrice.* * *Ātque ălĭqua āssĭdŭæ* tēxtrīx *ŏpĕrātă Mĭnērvæ.* Tib.

TĒXTŪRĂ, æ, f. *Tessitura.* SYN. Tēxtūm. EP. Sōllērs, tĕnŭĭs. * *Quām tĕnŭī cōnstēt* tēxtūră, *quāmquĕ lŏcō sē Cōntĭnĕăt pārvō.* Lucr.

THĂLĂMŬS, ī, m. *Camera degli sposi, camera da letto, o letto conjugale, talamo* SYN. Lēctŭs, tŏrŭs, strātūm, cŭbīlĕ. EP. Grātŭs, mōllĭs, plūmĕŭs, dūlcĭs, sŏcĭŭs, jŭgālĭs, nōctūrnŭs, quĭētŭs, gĕnĭālĭs, plăcĭdŭs. PHR. Tūm mē cōntēctūm cūrīs, sōmnōquĕ grăvātūm Īnfēlīx hăbŭĭt thălămūs, prēssĭtquĕ jăcēntĕm Dūlcĭs ēt āltă quĭēs. Cōllāpsăquĕ mēmbră Mărmŏrĕō rĕfĕrūnt thălămō, strātīsquĕ rĕpōnūnt. * *Hīc* thălămum *īnvāsĭt nātæ, vĕtĭtōsque hўmĕnæōs.* Virg.

THĂLĀSSĪNŬS, *vel* Thălāssĭcŭs, ă, ūm. Adject. *Marino, di mare.* * *Aūro īnclūdūntŭr, tĕrĭtūrquĕ* thălāssĭnă *vēstĭs Āssĭdŭē.* Lucr.

THĂLĪĂ, æ, f. *Talia (Musa).* EP. Lætă, dūlcĭs, ămœnă, Pĭĕrĭă, Āŏnĭă. PHR. Cōmĭcă jūcūndō gaūdēt sērmōnĕ Thălĭă. * *Nōstră nĕc ērŭbŭĭt sўlvās hăbĭtārĕ* Thălĭă. Virg. FAB. *Una ex novem Musis; item una ex tribus Gratiis seu Charitibus.* ✝ Una delle nove Muse, ovvero delle tre Grazie.

THAŪMĀNTĬS, *vel* Thaūmāntĭās, ădĭs, f. *Arco celeste.* SYN. Īrĭs. * *Jūpĭtĕr īntĕrĕā cīnctām* Thaūmāntĭdă *nīmbīs īrĕ jŭbĕt.* Claud. * *Ād quēm sīc rŏsĕō* Thaūmāntĭās *ŏrĕ lŏquūta ēst.* Virg.

THĔĀTRĀLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Di teatro, teatrale.* SYN. Thĕātrĭcŭs. * *Jūră* thĕātrālĭs *dum sĭlŭērĕ lŏcī.* (Pont.) Mart.

THĔĀTRŪM, ī, n. *Teatro* SYN. Scēnă, spēctācŭlūm. EP. Āmplūm, āltūm, sūblīmĕ, nōbĭlĕ, ōrnātūm, mārmŏrĕūm, fēstūm, fēstīvūm, strūctūm, ērēctūm. PHR. Cīvĭcă nōbĭlĭbūs plēbs ēst īmmĭs-

să thĕātrĭs. Nēc sĭnŭōsă căvō pēndēbānt vēlă thĕātrō. Strūxērăt hīc ŏpĕro ĭngēntī sūblīmĕ thĕātrūm. Māgnī sēdĕāt quā părtĕ thĕātrī.* *Rără cŏrōnātō ptaūsērĕ* thĕātră *Mēnāndrō.* Mart.

THĒBÆ, ārūm, f. pl., *et in sing. num.* Thēbē, ēs. *Tebe (città).* EP. Clāræ, āntīquæ, nōbĭlēs, Āŏnĭæ, Cādmēæ, cĕlĕbrēs.* *Rārī quīppĕ bŏnī: nŭmĕrō vīx sūnt tŏtĭdēm, quōt Thēbārūm pōrtæ, vēl dīvĭtĭs ōstĭă Nīlī.* Juv.* *Ātquĕ vĕtŭs* Thēbē *cēntūm jăcēt ŏbrŭtă pōrtīs.* Id. HIST. *Multæ urbes Thebæ dictæ sunt: alia enim fuit in Ægypto, centum portis insignis, unde et Hecatompylos dicta; aliæ fuerunt Thebæ in Bœotia, a Cadmo conditæ; aliæ in Cilicia, Etionis Regia, et patria Andromaches.* ✝ Vi erano molto città dette con questo nome; una delle quali era in Egitto, la quale aveva cento porte; un'altra nella Beozia, da Cadmo fabbricata; un'altra nella Cilicia, in cui regnava Ezione, patria di Andromaca.

THĒCĂ, æ, f. *Borsa, guaina, fodero.* SYN. Lōcŭlī, vāgīnă. * *Sōrtītŭs* thēcām, *călămīs ārmārĕ mĕmēntō.* Hor.

THĔMĬS, ĭs, *vel* ĭdĭs, f. *Temi, Dea della Giustizia.* EP. Jūstă, æquă, sacră, sānctă, pūră, īntĕgră, īncŏrrūptă. * ... *ădhŭc rŭdĭbŭs Pæān pўthŏnă sāgīttīs Ēxplĭcŭīt, cūm rēgnă* Thĕmĭs, *trīpŏdăsquĕ tĕnērĕt.* Lucan. FAB. *Cœli et Terræ filia, quæ Delphis præcipue in Bœotia celebrabatur. Suadere putabatur hominibus, quod fas esset.* ✝ Figlia del Cielo e della Terra, adorata in Dolfo nella Beozia, tenuta per Dea della Giustizia, perchè persuadeva ed insegnava agli uomini le cose giuste.

THĔRMÆ, ārŭm, f. plur. *Stufe, bagni, terme.* SYN. Bălnĕūm. * *Ēxstrūxīt nĭtĭdās vărĭō dĕ mārmŏrĕ* thērmās. Mart.

THĒSAŪRŬS, ī, m. *Tesoro.* SYN. Pĕcūnĭă, aūrūm, ŏpēs, gāză, dīvĭtĭæ. EP. Dīvĕs, prĕtĭōsŭs, īngēns, māgnŭs, aūrĕŭs, ārgēntĕŭs, ābdĭtŭs, ŏccŭltŭs. PER. Ārgēntī pōndŭs ēt aūrī. Cōngēstī aūrī pōndĕră. Ŏpŭm īngēntēs cŭmŭlī. PHR. Jăcēnt pēnĭtŭs dēfōssă tălēntă Cœlātī ārgēntī; sūnt aūrī pōndĕră făctī, Īnfēctīquĕ mĭhī. * *Aūxĭlĭūmquĕ viæ vĕtĕrēs tēllūrĕ rĕclūdĭt* Thēsaūrōs *īgnōtūm ārgēntī pōndŭs ĕt aūrī.* Virg.

THĒSĒŬS, *et* Thēseŭs, eī, *vel* ĕŏs, m. *Teseo.* EP. Fīdŭs, fĭdēlĭs, Āttĭcŭs, māgnŭs, fōrtĭs, gĕnĕrōsŭs, fĕrōx, māgnănĭmŭs. PER. Pīrĭthŏī sŏcĭŭs, cŏmĕs, ămīcŭs. * *Nōtŭs ămŏr Phædræ, nōtă ēst īnjŭrĭă* Thēseī. Ovid. HIST. *Ægei regis Athenarum filius fortissimus. Debellavit Amazonas, earumque reginam Hippolytem secum abduxit, ex qua Hippolytum genuit. Minotaurum in Labyrintho occidit, ope Ariadnes. Debellavit Centauros. Pirithoum præcipua coluit amicitia, quocum descendit ad inferos Proserpinam rapturus: sed occiso Pirithoō, ipse aliquandiu in vinculis Plutonis fuit detentus, donec ab Hercule liberaretur. Tandem senior factus, tot tantisque rebus gestis, patria regnoque pulsus in Scyrum insulam navigavit, ubi a rege Lycomede fuit interfectus.* ✝ Figlio di Egeo re di Atene, celebre e famoso per la sua generosità e fortezza: vinse questi le Amazoni, e condusse seco Ippolita loro regina, da cui ebbe Ippolito. Uccise anche dentro al un laberinto il Minotauro coll'ajuto di Ariadne. Superò molti Centauri. Fu molto amico di Piritoo, con cui andò all'Inferno per rubare Proserpina: ma, morto Piritoo, egli dopo di essere stato per molto tempo prigione per comandamento di Plutone, fu liberato da Ercole: finalmente divenuto vecchio, fu scacciato e dal regno e dalla stessa patria, e se ne fuggì nell'isola di Sciro, ove fu ucciso da Licomede.

THĔTĬS, ĭs, *et* ĭdĭs, f. *Teti.* EP. Nērēĭs, mārīnă, cærŭlă, ăquōsă, æquŏrĕă. PER. Mātĕr Āchīllĭs. Tīthōnĭă cōnjūx. * *Nē pĕtĕ Dārdănĭām frūstrā,* Thĕtĭ, *mērgĕrĕ clāssēm.* Stat. FAB. *Nerei filia, Pelei Thessaliæ regis conjux, mater Achillis. Alii Tithoni uxorem etiam faciunt. Nympha vel Dea maris habita est.* ✝ Figlia di Nereo, moglie di Peleo re della Tessaglia, e madre di Achillo. Altri dicono che fosse moglie di Titono, tenuta per ninfa e dea del mare.

THŎLŬS, ī, m. *Cupola, o volta di qualche chiesa, o luogo alto in mezzo ad essa, ove si sospendono i doni.* EP. Āltŭs, săcĕr, mĕdĭŭs. * *Sūspēndīvĕ* thŏlo, *aūt săcră ăd fāstĭgĭă fīxī.* Virg.

THŌRĀX, ācĭs, m. *Petto, torace, imbusto.* SYN. Pēctŭs. *Corazza, corsaletto, panziera, usbergo.* SYN. Lōrīcă. EP. Āhēnŭs, fērrĕŭs, grăvĭs, rŭtĭlŭs, squāmĭfĕr, mūltĭplēx. PHR. Thōrācĕ īndūtŭs ăhēnīs Hōrrēbăt squāmīs, sūrāsquĕ īnclūsĕrăt aūrō. Grăvĕm sŭbĕūnt thōrācă lăcērtī. Mūltĭplĭcem īnsērtæ tēxūnt thōrācă cătēnæ. Nēxĭlĭs ēmīssā pĕnĕtrātūr ărūndĭnĕ thōrāx. * *Īmam īntĕr gălĕām, sūmmī* thōrācĭs *ĕt ōrās.* Virg.

THRĀCĒS, ūm, m. plur. Adject. *Traci, della Tracia.* EP. Fōrtēs, īnvīctī, īndŏmĭtī, ănĭmōsī, bēllĭgĕrī. * *Tērră prŏcŭl vāstīs cŏlĭtŭr Māvōrtĭă cāmpīs:* Thrācĕs *ărānt.* Virg.

THRĀCĬĂ, æ, f. *Tracia, oggi Romania.* EP. Mārtĭă, fōrtĭs, sævă, rĭgĭdă, glăcĭālĭs, gĕlĭdă. * ... *grātātă ēst scīlĭcĕt īllīs* Thrācĭă, *Dīīsque īpsī grātēs ĕgērĕ.* Ovid. EXPL. *Latissima Europæ regio, Macedoniæ et Thessaliæ finitima.* ✝ Paese dell'Europa, confinante colla Tessaglia e Macedonia.

THRŎNŬS, ī, m. *Trono.* SYN. Sŏlĭūm. EP. Aŭrĕŭs, aūrātŭs, ĕbūrnŭs, āltŭs, sŭblīmĭs, cŏrŭscŭs, splēndēns, rēgĭŭs, rēgālĭs. PER. Rēgĭă sēdēs. Rēgālĕ trĭbūnăl. * *Fūgīt ĕt aūrātōs Jūpĭtĕr īpsĕ* thrŏnōs. (Pent.) Vetus Poeta ap. Sueton.

THŪLĒ, *et* Thўlē, ēs, f. *Tule, oggi Islanda.* EP. Ūltĭmă, ēxtrēmă. * *Nŭmĭnă sōlă cŏlānt; tĭbī sērvĭăt ūltĭmă* Thūlē. Virg. EXPL. *Ultima insularum ad Borealem Europæ plagam sitarum, quæ quidem Romanis cognitæ fuerint.* ✝ L'ultima isola, che sia stata conosciuta dai Romani nell'Oceano Settentrionale.

THŪRĔŬS, *et* Tūrĕŭs, ă, ūm. Adject. *D' incenso.* * *Dĕĭs, ĕt īn vĕtĕrēs* thūrĕă *grānă fŏcōs.* (Pent.) Ovid.

THŪRĬBŬLŬM, *et* Tūrĭbŭlŭm, ī, n. *Turibolo, incensiere.* SYN. Ăcērră. * Thūrĭbŭlūm *vĭcĭnum aūstrīs săcrō īgnĕ vĭdēbĭs.* Germanic. in Arat.

THŪRĬFĔR, *et* Tūrĭfĕr, ă, ūm. Adject. *Che porta incenso.* * *Ēt dŏmĭtās gēntēs,* thūrĭfĕr *īndĕ, tŭās* (Pent.) Ovid.

THŪS, *et* Tūs, ūrĭs, n. *Incenso.* EP. Ŏlēns, pīnguĕ, rĕdŏlēns, frāgrāns, călēns, fūmāns, săcrūm, Săbæūm, Eōūm. PHR. Thūrĭs ŏdōrātī glŏbŭlī. Săcrī thūrĭs hŏnōrēs. Thūrĭs ŏdŏr, văpŏr, fūmŭs. Thūrĕă dōnă. Săbæŭs, *vel* Āssўrĭŭs ŏdŏr. Ŏdōrătō sūdāntĭă lĭgnō thūră. Thūs ădŏlĕo, īncēndo. Thūrĭs hŏnōrēs fĕro, rēddo. Thūrĕ cōlo, ădōro, vĕnĕrŏr. Thūrĕ plāco. Thūs flāmmīs dărĕ, *vel* ūrĕrĕ. Thūră fŏcīs āddĕrĕ. Plēnă sūpplēx vĕnĕrātūr ăcērră. Thūrĕ călēnt āræ, sērtīsquĕ rĕcēntĭbŭs

hālānt.* Ūrāntūr piā thūrā fŏcīs, ūrāntūr ŏdōrēs. Tibull.

THY̆ĂDĒS, dūm, f. plur. *Tiadi, Baccanti.* SYN. Bācchā, Bācchāns, Bāssărĭs. * Thy̆ădēs *ēffūsīs īn sŭā cōllā cŏmīs.* (Pent.) Ovid.

THY̆ĂSŪS, ī, m. *Ballo ad onor di Bacco.* EP. Lēvĭs, Ŏgy̆gĭūs, fŭrēns.* *Īnstĭtŭīt Dăphnīs* Thy̆ăsōs *īndūcĕrĕ Bācchō.* Virg.

THY̆ĔSTĒS, æ, *et* stis, m. *Tieste.* EP. Scĕlĕstūs, scĕlĕrātūs, ădūltĕr, īmpūrūs, Pĕlŏpēĭūs. *...āstrā Thy̆ēstǣ Īmpŭlit, ēt sūbĭtīs dāmnāvĭt nōctĭbŭs āgrōs.* Lucan. FAB. *Pelopis filius ex Hippodamia, qui Atrei fratris uxorem per adulterium polluit. Atreus vero ei filium ex adulterio natum epulandum apposuit. Ob quæ flagitia sol, ut pallueretur, retrorsum cursum fertur convertisse.* ✝ Figlio di Pelope e d'Ippodamia, il quale commise adulterio con la moglie di Atreo suo fratello. Atreo poi sdegnatosi di questo, prese il figlio nato d'adulterio, e lo pose nella mensa del fratello. Dicono i poeti, che il sole rivoltasse indietro, per orrore di questa scelleraggine, il suo carro.

THY̆MŪM, ī, n. *Timo (erba).* EP. Dūlcĕ, suāvĕ, ŏlēns, frăgrāns, rĕdŏlēns, jūcūndūm, ŏdōrūm, Hy̆blæūm. PHR. Īndĕ thy̆mō pāscūntŭr ăpēs. Rĕdŏlēntquĕ thy̆mō frāgrāntĭā mēllā. * *Āt vĭŏlam, ēt cy̆tĭsōs, ēt thy̆mă grātă vŏcō.* (Pent.) Ovid.

THY̆RSŪS, ī, m. *Torso, ed anche tirso, o bastone coperto di frondi.* EP. Frōndēns, vĭrēns, pāmpĭnĕūs. * ... *Ēlēūm mōllēs tĭbī sūmĕrĕ thy̆rsōs, Tē lūstrārĕ chŏrō, săcrūm tĭbī pāscĕrĕ crīnēm, Fāmă vŏlāt.* Virg.

TĬĀRĂ, æ, f., *et* Tĭārās, æ, m. *Mitra, tiara.* SYN. Mĭtră. EP. Pērsĭcă, Ēōă, gēmmĕă, splēndēns, săcră, mĭcāns, rūtĭlă. * *Āt vĭrĭdēm gēmmīs, ēt Ēōǣ stāmĭnĕ sy̆lvǣ Sūblĭgăt ēxtrēmā pātrĭām cērvīcĕ tĭārām.* Val. Flac.

TĬBĔRĬS, *vel* Tĭbrīs, is, *vel* idis, m. *Tevere, Tebro (fiume).* EP. Ītălūs, Rōmŭlēūs, Mārtĭūs, Thūscūs, Ty̆rrhēnūs, flāvūs, āmœ̄nūs, prǣcēps, cœ̄rŭlĕūs. PHR. Ty̆bĕrīnī flūmĭnĭs ūndā. Tĭbrĭs ăquǣ. Hēspĕrĭdūm rēgnātŏr ăquārūm. * *Sī quāndō Tĭbrīm, vīcīnăquĕ Tĭbrĭdĭs ārvă īntrārō.* Virg. EXPL. *Celeberrimus Italiæ fluvius, ex Apennino defluens, Romam alluens, et apud Ostiam mare duobus ostiis intrans.* ✝ Fiume dell'Italia, il quale nasce dall'Apennino, passa per Roma, e va a sboccare vicino ad Ostia.

TĬBĬĂ, æ, f. *Tibia, piffero, flauto.* SYN. Fīstŭlă, călămūs, ărūndo, ăvēnă, stĭpŭlă, cĭcūtă. EP. Dūlcĭs, cāvă, blāndă, cănōră. PHR. Bĭfŏrēm dăt tĭbĭă cāntūm.* Aūt ŭbĭ cūrvă chŏrōs ēdūcĭt tĭbĭă Bācchī. Quŏquĕ fŏrāmĭnĭbūs tĭbĭă blāndă sŏnăt. Tĭbĭă cūm lǣtōs fūndĭt ĕbūrnă mŏdōs. * *Īncĭpĕ Mænălĭōs mēcūm, mĕă tĭbĭă, vērsūs.* Virg.

TĪBĪCĔN, inis, m. *Sonatore di piffero, o flauto.* EP. Dōctūs, lǣtūs, grātus, blāndūs, dūlcĭsŏnūs. * *Tēmpŏrĭbūs vĕtĕrūm tībĭcĭnīs ūsŭs ăvōrūm Māgnŭs, ēt īn māgnō sēmpĕr hŏnōrĕ fŭīt.* (Distich.) Ovid.

TĪBĪCĪNĂ, æ, f. *Sonatrice di flauto o piffero.* * *Ēbrĭă nōs mădĭdīs rūmpĭt tĭbĭcīnă būccīs.* Mart.

TĬBŪLLŪS, i, m. *Tibullo, famoso poeta latino.* EP. Ārgūtūs, cūltūs, tērsūs, īnsĭgnĭs, tĕnĕr, făcĭlĭs. * *Dīscēntūr nŭmĕrī, cūltĕ* Tĭbūllĕ, *tŭī.* (Pent.) Ovid.

TĬGNŪM, ī, n. *Trave.* SYN. Tĭgīllūm, trābs. * *Sōrdĭdă tērgă sŭīs nīgrō pēndēntĭă* tīgnō. Ovid.

TĬGRĪS, is, *vel* idis, m. *Tigri (fiume).* EP. Īngēns, prǣcēps, tŭmĭdŭs, cēlĕr, răpĭdūs, vĭŏlēntūs, Ārmĕnĭūs, Băby̆lōnĭūs. * *Aūt Ărārīm Pārthŭs bĭbĕt, aūt Gērmānĭă Tĭgrīm.* Virg. HIST. *Insignis Asiæ fluvius, in Armenia majore ortus, per Mediam, lacum Arethusam, Arabiam, et Persiam fluens.* ✝ Fiume dell'Asia, il quale ha origine nell'Armenia maggiore, e passa per la Media, e pel lago d'Arotusa, per l'Arabia, e per la Persia. *Tigre (animale).* EP. Ārmĕnĭă, răbĭdă, Hīrcānă, īmmānĭs, ātră, fĕră, sǣvă, dīră, crūdēlĭs, pēssĭmă. PHR. Tĭgrĭs Hīrcānĭs gĕnĕrātă sy̆lvīs. Sāltĭbŭs ērrāns. Măcŭlīs vărĭātă. Crŭŏrĭs, *vel* cǣdĭs ăvĭdă. Crŭōrēm sĭtĭēns. Āmīssō pērcītă, *vel* cōncĭtă fœ̄tū. * ... *dūrīs gĕnŭīt tē cāūtĭbŭs hōrrēns Caūcăsŭs, Hy̆rcānǣquĕ ădmōrūnt ūbĕră tĭgrēs.* Virg.

TĬLĬĂ, æ, f. *Tiglio (albero).* * *Nēc tĭlĭǣ lēvēs ēt tōrnō rāsĭlĕ būxūm.* Virg.

TĪMĀVUS, i, m. *Timava.* EP. Aūsŏnĭūs, Vĕnĕtūs, vărĭūs, mūltĭplēx. * *Rēgnă Lĭbūrnōrūm ēt fōntēm sŭpĕrārĕ Tĭmāvī.* Virg. EXPL. *Fluvius juxta Aquilejam in Italia, e septem fontibus oriens.* ✝ Fiume che nasce da sette fonti, vicino ad Aquileja.

TĬMĔO, ĕs, ŭī, ērĕ. *Temere, aver paura.* Act. SYN. Ēxtĭmēsco, pērtĭmēsco, vĕrĕŏr, mĕtŭŏ, fōrmīdo, trĕpĭdo, hōrrĕo, păvĕo. PER. Tĭmōrĕ hōrrēn. Mētū trĕmo, *vel* trĕpĭdo. Fōrmīdĭnĕ pāllĕo. Mĕtū tūrbŏr, ăgĭtŏr. PHR. Trĕpĭdăt păvĭdă fōrmīdĭnĕ pēctŭs. Cōncŭtĭt ōssă trĕmŏr. Mēns trĕpĭdō pālpĭtăt ǣgră mĕtū. Ōllī sōmnūm īngēns rŭpĭt păvŏr. Quŏd sī tāntūs hăbĕt mēntēs ēt pēctŏră tērrŏr. Ōbstŭpŭērĕ ănĭmī, gĕlĭdūsquĕ pĕr īmă cŭcūrrĭt Ōssă trĕmŏr. Mĭhī frīgĭdŭs hōrrŏr Mēmbră quătĭt, gĕlĭdūsquĕ cŏīt fōrmīdĭnĕ sānguĭs. Āt jŭvĕnī ōrāntī sŭbĭtūs trĕmŏr ōccŭpăt ārtūs. Stăt pĕcūs ōmnĕ mĕtū mūtūm. Īllĕ dĭū păvĭdūs pārĭtĕr cūm mēntĕ cŏlōrēm Pērdĭdĕrăt, gĕlĭdœ̄quĕ cŏmǣ tērrōrĕ rĭgēbānt. Gĕlăt ōssă păvŏr, grēssūsquĕ trĕmīscūnt. Pāllŭīt, ēt sŭbĭtō gĕnŭă īntrĕmŭērĕ tĭmōrĕ. Īctă rĕpēntīnō sălĭūnt prǣcōrdĭă mŏtū. Ōră mĕtū pāllēnt, līnguām sŭă vērbă rĕlīnquūnt.* ... *tū nĕ quă pārēntīs Jūssă tĭmĕ; nĕū prǣcēptīs pārērĕ rĕcūsă.* Virg.

TĬMĬDŪS, ă, ūm. Adject. *Pauroso, timido, di poco animo.* SYN. Trĕpĭdūs, păvĭdūs. PER. Tĭmōrĕ, mĕtū, *vel* fōrmīdĭnĕ pāllēns. Tĭmōrĕ ēxsānguĭs. Mĕtū trĕpĭdūs, īmbēllĭs, sēgnĭs, īgnāvūs. Mĕtŭēns pĕrīclī. * ... *tĭmĭdī dāmǣ, cērvīquĕ fŭgācēs Nūnc īntērquĕ cănēs, ēt cīrcūm tēctă văgāntūr.* Virg.

TĬMŎR, ōris, m. *Timore, paura.* SYN. Mĕtūs, fōrmīdo, păvŏr, tērrŏr, hōrrŏr, trĕmŏr. EP. Ānxĭūs, sōllĭcĭtūs, trĕpĭdūs, păvĭdūs, mœ̄stūs, īnfēlīx, sŭbĭtūs, rĕpēntĭnūs, dŭbĭūs, ānceps, āttōnĭtūs, frīgĭdūs, hōrrēndūs, gĕlĭdūs, īnsōmnĭs. PHR. Ǣgrōs sĭmŭlăt mēntĭtă tĭmōrēs. Pōsĭtō lūctū, mœ̄stōquĕ tĭmōrĕ. Ōtĭă sēgnĭtĭēm părĭūnt, trĕpĭdūmquĕ tĭmōrēm. * *Crēdo ĕquĭdēm, nēc vānă fĭdēs, gĕnŭs ēssĕ Dĕōrūm. Dĕgĕnĕrēs ănĭmōs tĭmŏr ārgŭĭt.* Virg.

TĬNĔĂ, æ, f. *Tignuola, tarma, tarlo.* * ... *cuī strāgŭlă vēstīs, Blāttārum āc tĭnĕārum ēpŭlǣ, pūtrēscīt īn ārcā.* Hor.

TĬNGO, is, xi, ctūm, ĕrĕ. *Tingere.* Act. SYN. Īmbŭo, cŏlōro. *Bagnare.* SYN. Mădĕfăcĭo, mērgo, īmmērgo. PER. Cŏlōrĕ īnfĭcĭo, lĭno, īllĭno, ōblĭno, īmbŭo. PHR. Āssy̆rĭō fūcātŭr lānă vĕnēnō. Ālbēntēs īnvērtĕrĕ lānās. Āssy̆rĭō bĭbŭlās tīngēbăt mū-

ricē lānās. * *Hūc, pătĕr ō Lēnæē, vēnī: nūdātăquĕ mūstō* Tīngĕ nŏvō mēcūm dīrēptīs crūră cŏthŭrnīs. Virg.

TĪNNĬO, īs, īvī, *vel* īī, ītūm, īrĕ. *Squillare, tintinnire, tintinnare.* Neut. SYN. Tīntīno. PER. Tinnītūm dō, ēdo. Tinnītū aūrās, *vel* āĕră pūlso, fĕrio. * *Mātrōnæ tăcĭtæ spēctēnt, tăcĭtæ rīdĕānt Cănōra hīc vōcĕ sŭā tīnnīrĕ tĕmpĕrēnt.* (Jamb.) Plaut.

TĪNNĪTŪS, ūs, m. *Tintinnio, squillo.* EP. Ăcūtūs, ărgūtūs, sŏnāns, raūcūs, cōnfūsūs, rĕpĕtītūs, crēbĕr. * *Ærăquĕ tīnnītūs ærĕ rĕpūlsă dăbūnt.* (Pent.) Ovid.

TĪNNŬLŬS, ă, ūm. Adject. *Risuonante, stridulo.* SYN. Strīdēns, ărgūtūs. * *Jāctāntēm Phărĭā* tīnnŭlă sīstră mănū. (Pent.) Ovid.

TĪNTĪNNĀBŬLŬM, ī, n. *Campanello.* * *Tōt pătĕr pēlvēs, tōt* tīntīnnābŭlă dīcās Pūlsārī. Juv.

TĪSĬPHŎNĒ, ēs, f. *Tisifone.* EP. Crūdēlīs, pāllĭdă, ūltrīx, īmpēxă, sævă, tŏrvă, crŭēntă, īmprŏbă. PHR. Cōntĭnŭō sōntēs ūltrīx āccīnctă flăgēllō Tīsĭphŏnē quătĭt īnsūltāns, tŏrvōsquĕ sĭnīstrā īntēntāns ānguēs, vŏcăt āgmĭnă sævă sŏrōrūm. * Tīsĭphŏnēque *impēxă fĕrōs prō crīnĭbŭs ānguēs.* Tibull. FAB. *Una ex tribus Furiis, vindictam et cœdem spirans.* † Una delle tre furie, che dicesi spiri strage e vendetta.

TĪTĀN, ānīs, m. *Titano, fratello di Saturno, o il Sole.* SYN. Sōl, Phœbūs, Ăpōllo, Hȳpĕrīōn. EP. Aūrĕūs, rŭtĭlūs, splēndēns, cœlēstīs, flāmmĭfĕr, īgnĕūs, lūcĭdūs. * *Rēspĭcĭēt* Tītān *āctās ŭbĭ tērtĭŭs īdūs.* Ovid. FAB. *Cœli et Vestæ filius, frater Saturni natu major, cui jus suum ea lege cessit, ne quam sobolem masculam educaret, ut cœli imperium ad liberos suos rediret. Verum cum aliter factam intelligeret, una cum filiis suis, qui et Titanes dicebantur, bellum fratri intulit, eumque devictum in vincula conjecit; sed hic ab Jove tandem est liberatus. Titanis filius fuit Hyperion, patcr Solis; unde poetæ Titanem pro ipso Sole accipiunt.* † Figlio del Cielo e di Vesta, e fratello maggiore di Saturno, a cui rinunziò il suo diritto con questo patto, che non allevasse alcun figlio maschio, acciocchè la corona ritornasse ai suoi figli; ma, non osservati i patti, accompagnato da' suoi figli, mosse guerra al fratello, ed avendolo vinto, lo mise in prigione: ma fu finalmente liberato da Giove. Iperione fu figlio di Titano, padre del Sole; perciò i poeti prendono Titano pel Sole.

TĪTĀNĒS, ūm, m. plur. *Titani, Giganti.* EP. Fĕrī, vāstī. * *... scīmūs, ŭt īmpĭōs* Tītānās, *īmmānēmquĕ tūrmām Fūlmĭnĕ sūstŭlĕrĭt cădūcō.* (Alc.) Hor. EXPL. *Titanis et Terræ filii, qui bellum Saturno intulerunt. Ex eorum a Jove occisorum sanguine Terra Gigantes protulit.* † Figli di Titano o della Terra, i quali fecero guerra contro Saturno. Fingono i Poeti, che la terra bagnata dal sangue dei Giganti uccisi da Giove producesse altri Giganti.

TĪTĀNĬŪS, ă, ūm. Adject. *Di Titano.* * *Hīc gĕnūs āntīquūm tērræ,* Tītānĭă pūbēs. Virg.

TĪTHŌNUS, ī, m. *Titone.* PER. Mȳgdŏnĭūs, Phrȳgĭūs sĕnēx. * Tīthōnī *crŏcĕām līnquēns aŭrōră cŭbīlĕ.* Virg. FAB. *Laomedontis Trojanorum Regis filius, qui ob formæ præstantiam ab Aurora raptus est, et in Æthiopiam advectus, ubi et Memnonem ex ea genuit. Fabulantur poetæ, hunc longissimam vitam ab Aurora petiisse, eaque impetrata, cum plurimas ætates vixisset, decrescente quotidie ex senio corpore, tandem in cicadam versum fuisse.* † Figlio di Laomedonto re di Troja, il quale fu portato via dall'Aurora sopra del suo carro nell'Etiopia, da cui ebbe un figlio chiamato Memnone. Fingono i poeti, che dopo d'esser vissuto lungo tempo per favore fattogli dall'Aurora, lo cangiasse poi in una cicala.

TĪTĪLLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Solleticare, titillare.* Act. SYN. Dēlĭnĭo, mūlcĕo, āllĭcĭo, dēlĕcto. * Tītīllārĕ *măgĭs sēnsūs, quām lædĕrĕ pōssūnt.* Lucr.

TĪTŬBO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Vacillare, esitare, titubare.* Neut. SYN. Nūto, lăbo, văcīllo. * *Fāc,* tĭtŭbēt *blæsō sūbdŏlă līnguă sŏnō.* (Pent.) Ovid.

TĪTŬLŬS, ī, m. *Titolo.* EP. Īllūstrīs, sŭpērbūs, clārūs. * *Cūmquĕ dŭcūm* tĭtŭlīs *ōppĭdă căptă lĕgēt.* (Pent.) Ovid.

TĬTȲŪS, ȳī, m. *Tizio.* EP. Īngēns, īmmānīs, īmpĭūs, aūdāx. PHR. Cuī rōstrō vūltūr ădūncō Īmmōrtālĕ jĕcūr, tūndĭt, lănĭăt, *vel* lăcĕrăt. * *Pōrrēctūsquĕ nŏvēm* Tĭtyūs *pĕr jūgĕră tērræ Ăssĭdŭās ātrō vīscĕrĕ pāscĭt ăvēs.* (Distich.) Tibull. FAB. *Jovis filius, ex Elara, Terræ alumnus, corporis magnitudine immensa. Hic cum Latonæ vim inferre conatus esset, Jovis fulmine ictus, aut telis Apollinis confixus dicitur, et ad inferos detrusus, ubi hami exporrectus novem terræ jugera occupat, jecurque perpetuo renascens, vulturi exedendum præbet.* † Figlio di Giove e d' Elara, il quale fu allevato in una caverna sotto terra, gigante di maravigliosa statura: volendo questi sforzare Latona, fu ucciso da Giove con un fulmine, o da Apolline con una saetta, e fu cacciato nell'Inferno, dove disteso per terra occupa la spazio che può araro un pajo di buoi in nove giorni, ed il di lui fegato, sempre rinascendo, pasce due grandi avvoltoi.

TMŌLŬS, *et* Tĭmōlŭs, ī, m. *Tmolo, monte della Lidia, ov'è la sorgente del fiume Pattolo.* EP. Dīvĕs, fĕrāx, fēcūndūs, fērtĭlĭs, āltūs, āmœnūs. * *... rĭgĕt ărdŭŭs āltō* Tmōlūs *īn ăscēnsū, clīvōquĕ ēxtēntūs ŭtrōquĕ Sārdĭbūs hīnc, īllīnc pārvīs fīnītūr Hȳpæpīs.* Ovid. * *Dēsĕrŭērĕ sŭī Nȳmphæ vīnētă* Tĭmōlī. Id.

TŎGĂ, æ, f. *Cappa, toga.* SYN. Chlămȳs, pāllă. EP. Lōngă, īllūstrĭs, flēxă, dĕcōră, Rōmānă, pūrpŭrĕă. * *Rēstăt, ĕt īnvēnĭām, quārĕ* tŏgă *lībĕră dētūr Lūcĭfĕrīs pŭĕrīs, cāndĭdĕ Bācchĕ, tŭīs.* (Distich.) Ovid.

TŎGĀTŬS, ă, ūm. Adject. *Togato, in toga.* PER. Tŏgā īndūtūs. * *Rōmānōs rērūm dŏmĭnōs gēntēmquĕ* tŏgātam. Virg.

TŎLĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Tollerare, soffrire.* Act. SYN. Pătĭŏr, fĕro, pērfĕro, sūstĭnĕo. * *.... sūb tē* tŏlĕrārĕ *măgīstrō Mīlĭtĭām, ĕt grăvĕ Mārtĭs ŏpūs, tŭă cērnĕrĕ făctă Āssuēscăt.* Virg.

TŎLLO, īs, sūstŭlī, sŭblātūm, ĕrĕ. *Alzare, levare in alto.* Act. SYN. Ēxtōllo, āttōllo, ēvĕho, ēffĕro. *Tôrre, togliere.* SYN. Răpĭo, aūfĕro. * *Nōs tămĕn hæc quŏcūmquĕ mŏdō tĭbĭ nōstră vĭcīssīm Dīcēmūs, Dăphnīnquĕ tŭūm* tōllēmūs *ăd āstră.* Virg.

TŎLŌSĂ, æ, f. *Tolosa, città famosa nella Guascogna.* SYN. Tēctŏsăgūm. EP. Āntīquă, vĕtūs, clāră, īnclĭtă, pŏtēns, dīvĕs, dōctă, făcūndă, pŏpŭlōsă, splēndĭdă, cĕlĕbrĭs. * *Mārcūs Pāllădĭæ nōn īnfĭcĭāndă* Tŏlōsæ *Glōrĭă.* Mart.

TŎLŌSĀNŬS, ă, ūm. Adject. *Tolosano, di Tolosa.* SYN. Tŏlōsās, ātis, Tēctosāgŭs. * *Quī* Tŏlōsānām *tēnūīt căthēdrām.* (Sapph.) Sid.

TŎMĂCŬLŬM, ī, n. *Mortadella, salsicciotto.* * *Ēxtă, ēt cāndĭdŭlī dīvīnā* tŏmācŭlă *pōrcī.* Juv.

TŎNĀNS, tis, m. *Tonante, sovrannome di Giove.* SYN. Jūpĭtĕr, āltĭtŏnāns. PER. Pătĕr ŏmnĭpŏtēns. Quī fĕrā tĕrrĭbĭlī jăcŭlātŭr fūlmĭnă dēxtrā. * *Ād pĕnētrālē Nŭmæ Căpĭtōlīnūmquĕ* Tŏnāntĕm. Ovid.

TŎNDĔO, ēs, tŏtōndī, tōnsūm, ērĕ. *Tosare.* Act. SYN. Dētŏndĕo, āttŏndĕo, scīndo, ābscīndo, rēsĕco. PHR. Nūnc lætŭs ĭn ūmbrā Tŏndēbĭt nĭvĕæ splēndēntĭă vēllĕră lānæ. Sīc cŏmă, sīc dŏctă bārbă rēsēctă mānū. * *Īllĕ cŏmōm mōllīs jām tūm* tŏndēbăt *ăchāntī.* Virg

TŎNĬTRŬS, ūs, m. in ablat. singulari, Tŏnĭtrū, et in dat. plurali Tŏnĭtrĭbŭs: item Tŏnĭtrŭūm, ī, n. et in plurali Tŏnĭtrŭă. *Tuono.* EP. Cŏrūscūm, sŏnōrūm, raūcūm, hŏrrēndūm, rēpēntīnūm, tĕrrĭfĭcūm, rĕbŏāns, hŏrrĭsŏnūm, tĕrrĭbĭlĕ, æstīvūm. PHR. Mĭcăt īgnĕŭs æthĕr cūm sŏnĭtū. Hūmānās crēpĭtānt mŏtūră tŏnĭtrŭă mēntēs. Māgnŭs ăb æthĕrĕō pērsŏnăt āxĕ frăgŏr. * *Tĕmpĕstūs sĭnĕ mōrĕ fŭrĭt*, tŏnĭtrūquĕ *trĕmīscūnt Ārdŭă tĕrrārum ĕt cāmpī.* Virg.

TŎNO, ās, ŭī, ĭtūm, ārĕ. *Tonare.* Neut. SYN. Strĕpo, crĕpo, fŭlgŭro, fŭlmĭno. PHR. Cælūm *tŏnăt* ŏmnĕ tŭmŭltū. Tŏnăt āltī Rēgĭă cælī. Tŏtō rēsŏnānt tŏnĭtrŭă cælō. Īntĕrĕā māgnō mīscērī mūrmŭrĕ cælūm. Māgnŭs ăb æthĕrĕō pērsŏnăt āxĕ frăgŏr. Nĕc fūlmĭnĕ tāntī dīssĭlĭūnt crĕpĭtŭs. Ītĕrūm ātquĕ ĭtĕrūm frăgŏr īntŏnăt īngēns. Tĕrră trĕmĭt, fŭgērĕ fĕræ, ĕt mŏrtālĭă cŏrdă pēr gēntēs hŭmĭlīs strāvĭt păvŏr. * ... *rīpæquĕ, lăcūsquĕ Rēspōnsānt cĭrcā, ĕt cælūm* tŏnăt *ŏmnĕ tŭmŭltū.* Virg.

TŎNSŎR, ōris, m. *Barbiere.* EP. Dŏctŭs, pĕrītŭs, dēxtĕr, sŏlērs. PHR. Fērrō rēsĕcārĕ căpīllōs dŏctŭs. * *Sī cŭrātŭs inæquŏlī* tŏnsŏrĕ *căpīllŏs Ŏccŭrrō, rīdēs.* Hor.

TŎNSŪRĂ, æ, f. *Tosatura, tonditura, tonsura.* * *Nēc mōlē dēfŏrmĕt rĭgĭdŏs* tŏnsūră *căpīllŏs.* Ovid.

TŎNŬS, ī, m. *Tuono, suono.* SYN. Sŏnŭs. EP. Grātŭs, cănŏrŭs, dŭlcĭs, suāvĭs, dŭlcĭsŏnŭs. * *Tædĭă dŭlcĭsŏnīs aūfĕrĕt īllă* tŏnīs. (Pent.) Mart. Capel.

TŎRCŬLĀR, āris, n. *Strettojo, torcitojo, torchio.* SYN. Prēlūm. * *Călcātūrŭs ĕrăt quī sōlŭs* tŏrcŭlăr *ăltūm.* Fort.

TŎREŪMĂ, ătis, n. *Intoglio, opera fatta al torno.* SYN. Ănăglŷptūm. EP. Clārūm, cælātūm, aūrĕūm. * *Sēd Sŭrrēntīnæ lēvĕ* tŏreūmă *rŏtæ.* (Pent.) Mart.

TŎRMĒNTŪM, ī, n. *Tormento, supplizio.* SYN. Pœnă, crŭcĭātŭs, sūpplĭcĭūm. *Dolore, male.* SYN. Dŏlŏr, mălūm. * *Īnvĭdĭă Sĭcŭlī nōn ĭnvēnērĕ tўrānnī Mājŭs* tŏrmēntūm. Hor. *Strumento da lanciare, artiglieria.* SYN. Ārĭēs, bălīstă, cătăpūltă. EP. Fērrĕūm, dūrūm, ænĕūm, crūdēlĕ, Mārtĭūm, bēllĭcūm. PER. Īnstrūmēntă nĕcĭs. Fūlmĭnĕās jăcŭlāntĭă glāndēs. Fīrmōs stērnēntĭă mūrŏs. Īgnĕ sūlphŭrĕo răpĭdās jăcĭēntĭă glāndēs. * ..... *Ēxcūssŭs Ăcōntĕŭs Fūlmĭnĭs in mōrem, aŭt* tŏrmēntō *pōndĕrĭs ăctī, Præcĭpĭtăt lōngē, ĕt vītām dĭspērgĭt ĭn aūrās.* Virg.

TŎRNŬS, ī, m. *Torno, istromento da tornire.* * *Lēntă quĭbŭs fŏcĭlī* tŏrnŏ *sŭpērāddĭtă vīrtŭs.* Virg.

TŎRŌSŬS, ă, ūm. Adject. *Muscoloso, carnoso, nerboruto.* SYN. Nērvōsŭs, lăcērtōsŭs, rōbūstŭs. * *Hīs pŏpŭlŭs rīdĕt, mūltūmquĕ* tŏrōsă *jŭvēntŭs.* Pors

TŎRPĒDO, ĭnis, f. *Torpore.* SYN. Tŏrpŏr, stŭpŏr. *Torpedine (pesce).* EP. Sŏlērs, tēctă. PHR. Nātūrām jŭvăt īpsă dŏlīs, lōngēquĕ pēr ūndas Pīgră vĕnēnālīs ēffūndĭt flāmĭnă vēnīs. Ēmĭcăt hŏrrŏr ăquīs, ĕt pēndŭlă fīlă sĕcūtŭs. Trānsīt ărūndĭnĕōs ārcānō frīgŏrĕ nŏdōs. * *Quīs nōn īndŏmĭtām mīræ* tŏrpēdĭnĭs *ărtēm Aūdĭĭt?* Claud.

TŎRPĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Esser torpido.* Neut. SYN. Stŭpĕo, tŏrpēsco. * *Hōc flētū cōncūssī ănĭmī, mœstūsquĕ pēr ŏmnēs Īt gĕmĭtŭs;* tŏrpēnt *īnfrāctæ ăd prœlĭă vīrēs.* Virg.

TŎRPĬDŬS, ă, ūm. Adject. *Ch'è torpido, stupido.* SYN. Tŏrpēns, tŏrpēscēns. * Tŏrpĭdă *sŭprēmŏs pătĭtūr jām coūdă trĕmŏrēs.* Auson.

TŎRPŎR, ōris, m. *Torpore.* SYN. Stŭpŏr, lānguŏr. EP. Sēgnĭs, lānguĭdŭs, mŏllĭs, tūrpĭs, crāssŭs. * *Ēt sĭmĭlĭs mŏrtī pēctŏră* tŏrpŏr *hăbēt.* (Pent.) Ovid.

TŎRQUĀTŬS, ī, m. *Torquato.* * *Quīn Dĕcĭōs, Drūsōsquĕ prŏcŭl, sævūmquĕ sĕcūrī Āspĭcĕ* Tŏrquātum, *ĕt rĕfĕrēntēm sīgnă Cămīllūm.* Virg. EXPL. *Cognomen Titi Manlii, a torque impositum, quem occiso ad Anienem Gallo detraxit.* ✝ Soprannomo di Tito Manlio postogli por un collare che prese ad un capitano Gallo ucciso da esso.

TŎRQUĔO, ēs, tōrsī, tūm, ērĕ. *Torcere, piegare.* Act. SYN. Īntŏrquĕo, flēcto. *Tormentare.* SYN. Crŭcĭo, ēxcrŭcĭo, ăngo, vēxo. *Gettare, lanciare.* SYN. Mītto, jăcŭlo, vibro. * *Sēnsit, ĕt ăd sŏnĭtūm vŏcĭs vēstīgĭă* tōrsĭt. Virg.

TŎRQUĬS, is, m. et f. *Collare, collana.* SYN. Tŏrquēs, mŏnīlĕ. EP. Aūrĕŭs, ænĕŭs, nĭcāns, rŭtĭlŭs. * Tŏrquĭs *ăb īncīsā dēcĭdĭt ūncă gŭlā.* (Pent.) Prop.

TŎRRĒNS, tis, m. *Torrente.* EP. Ăquōsŭs, præcēps, sŭbĭtŭs, tŭmĭdŭs, răpāx, răpĭdŭs, vĭŏlēntŭs. PHR. Ūndīs plŭvĭālĭbŭs aūctŭs. Răpĭdŭs mōntānō flūmĭnĕ tŏrrens. Stērnĭt ăgrōs, stērnĭt sătă lætă, bŏūmquĕ lăbŏrēs. Præcĭpĭtēsquĕ trăhĭt sўlvas, ēxēsăquĕ mōntĭs săxă rŏtăt. Săxă rŏtāntĭă lātē Īntŭlĕrăt tŏrrēns, ărbūstăquĕ dīrŭtă rīpīs. Dăt sŏnĭtūm săxīs ēffūsŏ vŏrtĭcĕ tŏrrēns. * *Flūmĭnĕ pērpĕtŭō* tŏrrēns *sŏlĕt ăcrĭŭs īrĕ.* Ovid.

TŎRRĔO, ēs, ŭī, tōstūm, ērĕ. *Seccare, abbrustolire, cuocere, arrostire.* Act. SYN. Ăsso. *Riardere, abbruciare.* SYN. Ūro, pĕrūro, ēxūro, crĕmo. * *Pīnguĭăque in vĕrŭbŭs* tŏrrēbĭmŭs *ēxtă cŏlūrnīs.* Virg.

TŎRRĬDŬS, ă, ūm. Adject. *Secco, seccato, arido, acceso, abbruciato, torrido.* SYN. Sĭccŭs, ărĭdŭs, ūstŭs, pĕrūstŭs. * . . . *jām vĕnĭt æstŭs* Tŏrrĭdă, *jām lætō tŭrgēnt ĭn pālmĭtĕ gēmmæ.* Virg.

TŎRRĬS, is, m. *Tizzone.* EP. Āccēnsus, ārdēns, flāmmāns, flāmmĭgĕr, īgnĕŭs, fūmōsŭs. * *Fūnĕrĕūm* tŏrrēm *mĕdĭos cōnjēcĭt ĭn īgnēs.* Ovid.

TŎRTĬLĬS, is, m. f., ĕ, n. Adject. *Torto, piegato, ritorto.* * . . . *fit* tŏrtĭlĕ *cōllō Aŭrum īngēns cŏlŭbēr, fit lōngæ tænĭă vīttæ, Īnnēctĭtquĕ cŏmās, ĕt mēmbrīs lūbrĭcŭs ērrăt.* Virg.

TŎRTŎR, ōris, m. *Tormentatore, carnefice.* SYN. Cărnĭfēx. EP. Ătrōx, dīrŭs, sævŭs, crūdēlĭs, īmmītĭs, īnhūmānŭs. PER. Lēgūm vīndēx. Cŏrpŏră dīscrŭcĭāns. PHR. Crūdēlī jŭgŭlūm trădērĕ cărnĭfĭcī. Quēm scĕlĕrātōrūm mētŭĭt mălă

tūrbă nĕpōtūm. Cūjūs ăd ăspēctūm făcĭēs fūnēstă lătrōnĭs Pāllēt.* . . . quŏtĭēs ălĭquĭs tōrtōrĕ vŏcātō, Ūrĭtūr ārdēntī prōptēr dŭŏ lĭntĕă fērrō. Juv.

TŎRŬS, ī, m. *Letto.* SYN. Cūbīlĕ, lēctŭs, strātūm, thălămŭs. *Muscolo.* SYN. Lăcērtŭs, nērvŭs. EP. Mōllĭs, plūmĕŭs, plăcĭdŭs, jŭgālĭs, gĕnĭālĭs. PHR. Dēfēssă tŏrō cūm mēmbră rĕpōnĭt. Tŏrīs jŭssī dīscūmbĕrĕ pīctīs. Ăd mōllēs mēmbră rĕsōlvĕ tŏrōs. Dōrmĭt ĕt īn plūmā pūrpŭrĕōquĕ tŏrō. * *Āt sĭbĭ quīsquĕ dăpēs, ĕt fēstās ēxtrŭĕt āltē Cēspĭtĭbūs mēnsās, cēspĭtĭbūsquĕ* tŏrōs. (Distich.) Tibull.

TŎT. Adject. plur. indecl. *Tanti.** . . . *Hic ūna ē mūltīs, quæ māxĭmă nātă, Pȳrrō,* tŏt *Prĭămī nātōrūm rēgĭă nūtrīx.* Virg.

TŎTĬDĔM. Adject. plur. indecl. *Altrettanti, a doppio.* * *Ērrāmŭs pĕlăgō* tŏtĭdēm *sĭnĕ sīdĕrĕ nōctēs.* Virg.

TŎTĬĒS. Adverb. *Tante volte.* PER. Tām sæpĕ. **Quōs ĕgŏ sūm* tŏtĭēs *jām dēdīgnātă mărītōs.* Virg.

TŌTŬS, ă, ūm. Adject. *Tutto.* SYN. Ōmnĭs, cūnctŭs. * *Ēt pĕnĭtŭs* tōtō *dīvīsōs ōrbĕ Brĭtānnōs.* Virg.

TŎXĬCŪM, ī, *n. Tossico, veleno.* SYN. Vīrŭs, vĕnēnūm. EP. Ātrūm, dīrūm, lētbālĕ, mōrtĭfĕrūm. **Ăspĭcĭs ĕt mĭttī sŭb ădūncō* tŏxĭcă *fērrō; Ēt tēlūm caūsās mōrtĭs hăbērĕ dŭās.* Ovid.

TRĂBĀLĬS, ĭs, m. f., ĕ, *n.* Adject. *Da trave.* SYN. Ārbŏrĕŭs, rōbŏrĕŭs. *Grosso, grande.* SYN. Īngēns, īmmēnsŭs.* . . . *āt fērvĭdŭs ădvŏlăt hāstā, Mēssāpŭs, tēlōque ōrāntēm māltă* trăbālī *Dēsŭpēr āltŭs ĕquō grăvĭtēr fĕrĭt.* Virg.

TRĂBĔĂ, æ, f. *Trabea, abito antico degli auguri, e dei re.* EP. Rōmŭlĕă, Quĭrīnālĭs, pūrpŭrĕă, sacră, fŭlgēns, aūrātă. * *Īpsĕ Quĭrīnālī lĭtŭō, pārvāquĕ sēdēbăt Sūccīnctŭs* trăbĕā *lævāque āncīlĕ gĕrēbăt Pīcŭs, ĕquūm dŏmĭtōr.* Virg.

TRĂBĔĀTŬS, ă, ūm. Adject. *Vestito di trabea.* PER. Trăbĕā īndūtŭs, sūccīnctŭs. * *Hōc ĭgĭtūr vĭdĭt* trăbĕātī *cūră Quĭrīnī.* Ovid.

TRĀBS, trăbĭs, f. *Trave.* SYN. Rōbŭr, tīgnūm. EP. Fīrmă, īngēns, sŏlĭdă, frāxĭnĕă, ărbŏrĕă, ăcērnă, ăbĭēgnă. PHR. Trăbĭbŭs cōntēxtŭs ăcērnĭs stārĕt ĕquŭs.* . . . *jāmque ēxcīsā* trăbĕ *fīrmā căvāvĭt Rōbŏra, ĕt īngēntēm lātō dĕdĭt ōrĕ fĕnēstrām.* Virg.

TRĀCTĀBĬLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Trattabile, maneggevole, affabile.* SYN. Mānsuētŭs, bĕnīgnŭs, dŏcĭlĭs, făcĭlĭs.* . . . *sēd nūllīs īllĕ mŏvētūr Flētĭbŭs, aūt vōcēs ūllās* trāctābĭlĭs *aūdĭt.* Virg.

TRĀCTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Toccare, trattare, maneggiare.* Act. SYN. Tāngo, cōntīngo, āttrēcto, cōntrēcto. *Lenificare, lisciare.* SYN. Mūlcĕo, lēnĭo. *Disputore, discorrere, trattare di alcuna cosa.* SYN. Dīspŭto, dīssĕro.* . . . *seū pŭĕr ūnctīs* Trāctāvĭt *mănĭbūs călĭcēm, dūm fūrtă lĭgūrĭt.* Hor.

TRĀCTŬS, ūs, m. *Piaggia.* SYN. Rĕgĭo, tērră, sŏlūm, ōră, plăgă. *Serie, tratto.* SYN. Sĕrĭēs. PHR. Ēt tērræ, trāctūsquĕ mărĭs. Flāmmārūm lōngōs ălbēscĕrĕ trāctŭs. Sūrgēns trāctū laūrŭs ĕōdēm. * . . . *sŭbĭtō cūm tābĭdă mēmbrĭs, Cōrrūptō cælī* trāctū, *mĭsĕrāndăquĕ vēnĭt Ārbŏrĭbūsquĕ, sătĭsquĕ lŭēs, ĕt lētĭfĕr ānnŭs.* Virg.

TRĀDO, ĭs, dĭdī, dĭtūm, ĕrĕ. *Consegnare, raccomandare.* Act. SYN. Dō, trĭbŭo, lārgĭōr. *Insegnare, raccontare.* SYN. Nārro, dŏcĕo.* *Dīc mĭhĭ, Dāmœtă, cūjūm pĕcŭs? ān Mĕlĭbœī? Nōn; vērum Ægōnĭs; nūpēr mĭhĭ* trādĭdĭt *Ægōn.* Virg.

TRĀDŪCO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Menar da un luogo all' altro.* Act. SYN. Dūco, ăgo, trājĭcĭo. * *Mē mĕă paūpērtās vītæ* trādūcăt *īnērtī.* Tibull.

TRĂGĬCŬS, ă, ūm. Adject. *et* Trăgĭcŭs, ī, m *Tragico.** *Nām spīrăt* trăgĭcūm *sătĭs, ĕt fēlīcĭtĕr aūdĕt.* Hor.

TRĂGŒDĬĂ, æ, f. *Tragedia.* EP. Săcră, prŏfānă, trīstĭs, sĕvēră, grăvĭs, fūnēstă. * *Vēnĭt ĕt īngēntī vĭŏlēntă* trăgœdĭă *pāssū.* Ovid. EXPL. *Tragœdi utebantur* syrmate *et* cothurno; *unde* syrma *et* cothurnus *pro ipsa tragœdia sumuntur apud poetas.* † I rappresentatori di tragedie servivansi di una vesto lunga e de' coturni: dal che i poeti si servono di queste voci *Syrma* e *Cothurnus* per lo stesso nome di tragedia.

TRĂGŒDŬS, ī, m. *Colui che recita tragedie.* SYN. Trăgĭcŭs.* . . . *fŭĭt haūd īgnōbĭlĭs Ārgīs Quī sē crēdēbăt mīrōs aūdīrĕ* trăgœdōs. Hor.

TRĀGŬLĂ, æ, f. *Sorta d'arme da lanciare, o sorta di rete da pescare, tramaglio.** . . . *Nērĭtĭā Mēnīngĕ sătŭs,* cuī trāgŭlă *sēmpēr Fūlmĭnĕam ārmābăt, cēlēbrātūm mīssĭlĕ, dēxtrām.* Sil.

TRĂHO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Tirare.* Act. SYN. Āttrăho, dīstrăho, dūco, răpĭo, răpto. *Allettare, spingere.* SYN. Īmpēllo, āllĭcĭo. PHR. Cōrpŭs cīrcūm mœnĭă răptăt. Trăhĭt sŭă quēmquĕ vŏlūptās.* *Ēccĕ mănŭs jŭvĕnem īntĕrĕā pōst tērgă rĕvīnctūm Pāstōrēs māgno ăd rēgēm clāmōrĕ* trăhēbānt. Virg.

TRĀJĬCĬO, ĭs, ēcī, ēctūm, ĕrĕ. *Gettar di là, lanciar oltre, trapassare, trafiggere.* Act. SYN. Trānsĕo, trānsvĕho, trānsfŏdĭo, trānsădĭgo. * Trājĭcĭās *cĕlĕrī strēnŭă mēmbră pĕdĕ.* (Pent.) Ovid.

TRĀMĔS, ĭtĭs, m. *Strada stretta, e men battuta, sentiero, calle, scortatoja.* SYN. Vĭă, ĭtĕr, cāllĭs, sēmĭtă.* *Hōc sŭpĕrātĕ jŭgum, ĕt făcĭlī jām* trāmĭtĕ *sīstām.* Virg.

TRĀNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Passare notando.* Act. SYN. Trānsnăto, ēnăto, trānsĕo, trānsmītto, trājĭcĭo. PHR. Īntērrĭtă Tĭbrīm Trānāvĭt, frāngēns ūndām pŭĕrīlĭbŭs ŭlnīs. Trānārĕ sŏnōrās tōrrēntūm fŭrĭās. Ēt flŭvĭūm vīnclīs īnnārĕt Clœlĭă rūptīs. * *Īllās dūcĭt ămōr trāns Gārgără, trānsquĕ sŏnāntēm Āscānĭūm; sŭpĕrānt mōntēs, ĕt flūmĭnă* trānānt. Virg.

TRĀNQUĪLLĪTĀS, ātĭs, f. *Tranquillità, calma.* SYN. Quĭēs, pāx. EP. Grātă, jūcūndă, sērēnă, plăcĭdă, ōptātă, spērātă. PER. Trānquīllæ ōtĭă mēntĭs. Pācĭs ămīcă quĭēs. Plăcĭdī clēmēntĭă cælī. Tēmpĕrĭēs plăcĭdīssĭmă cælī. Pāx trānquīllă mărĭs. Nūllĭs lŏcă cōncĭtă vēntīs.* *Hic făcĭt* trānquīllĭtātēm: *iste ōmnēs flŭctŭs* cōncĭĕt. (Jamb.) Plaut.

TRĀNQUĪLLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Render la calma, tranquillizzare.* Act. SYN. Plāco, lēnĭo. * *Quĭd pūrĕ* trānquīllĕt, *hŏnōs ān dūlcĕ lŭcēllūm.* Hor.

TRĀNQUĪLLŬS, ă, ūm. Adject. *Quieto, tranquillo.* SYN. Pācātŭs, plăcĭdŭs, quĭētŭs, sērēnŭs. * *Ēcce aūtēm gĕmĭnī ā Tĕnĕdō* trānquīllă *pĕr āltă (Hōrrēscō rĕfĕrēns) īmmēnsīs ōrbĭbŭs ānguēs Īncūmbūnt pĕlăgō.* Virg.

TRĀNS. Præp. *Di là, oltre, oltra.* SYN. Ūltrā, cĭtrā.* *Hūjŭs ăpēs sūmmūm dēnsæ, mīrābĭlĕ dīctū, Strīdōrĕ īngēntī lĭquĭdūm* trāns *æthĕră vēctæ Ōbsēdērĕ ăpĭcēm.* Virg.

TRĀNSĂDĬGO, ĭs, ēgī, āctūm, ĕrĕ. *Passare da banda a banda, trafiggere.* Act. SYN. Trānsfŏdĭo, trānsfīgo. * Trānsădĭgĭt *cōstās, ĕt candĭdă pēctŏră rūmpĭt.* Virg.

TRĀNSCĒNDO, ĭs, dī, sūm, ĕrĕ. *Oltrepassare salendo.* Act. SYN. Āscēndo, sŭpĕro, trānsĕo, trānsgrĕdĭŏr. * ... *ăvārĭtĭēs, ĕt hŏnōrūm cæcă cŭpīdō, Quæ mĭsĕrōs hŏmĭnēs cōgūnt* trānscēndĕrĕ *fīnēs Jūrĭs.* Lucr.

TRĀNSĔO, īs, īvī, *et* ĭī, ĭtūm, īrĕ. *Passare.* Anom. SYN. Trājĭcĭo, trānsmitto, trānscēndo, trānsgrĕdĭŏr, trānsĭlĭo. *Tacere, passar sotto silenzio.* SYN. Mitto, ŏmitto, prætĕrĕo, prætērmitto, tăcĕo. * *Hæc fătūr virgo, ĕt pērnīcĭbūs ignĕă plāntīs* Trānsit *ĕquūm cūrsū.* Virg.

TRĀNSFĔRO, fērs, tŭlī, lātūm, fērrĕ. *Trasportare.* Act. SYN. Trānspōrto, trādūco, trānsvĕho, trānsmitto. * *Trīgīntă māgnōs vŏlvĕndīs mēnsĭbŭs ōrbēs Impērĭō ēxplēbĭt, rēgnūmque ăb sēdĕ Lăvīnī* Trānsfĕrĕt. Virg.

TRĀNSFĪGO, ĭs, xī, xūm, ĕrĕ. *Trafiggere, passar da parte a parte.* Act. SYN. Trānsfŏdĭo. * *Mēquĕ pĕlĭt strīctō mĕdĭūm* trānsfīgĕrĕ *fērrō.* Mart.

TRĀNSFŎDĬO, ĭs, fōdī, fōssūm, ĕrĕ. *Trafiggere, tropassare.* Act. SYN. Trānsfīgo, cōnfŏdĭo, trānsvērbĕro, trānsădĭgo. PHR. Ădāctō fērrō, *vel* ēnsĕ vītām ērĭpĕrĕ, aŭfērrĕ, ădĭmĕrĕ. Jŭgŭlūm mūcrōnĕ rĕsōlvĕrĕ. Trājēctāquĕ cōrpŏră fērrō. Ān sēsĕ mūcrōne ŏb tāntūm dēdĕcŭs āmēns Īndŭăt, ēt crūdūm pēr cōstās ēxĭgăt ēnsēm? Căpŭlōquĕ tĕnŭs dēmīsĭt ĭn ārmōs Ēnsēm fātĭfĕrūm, vūlnūsque ĭn vūlnĕrĕ fēcĭt. * *Sēmĭnĕcēs ăd tērrām..... pēctŏră dūrō* Trānsfōssi *lĭgnō vĕnĭūnt.* Virg.

TRĀNSFŌRMO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Trasformare, mutare altrui la forma.* Act. SYN. Vērto, cōnvērto, mūto, īmmūto, pērmūto. PHR. Vērtĕrĕ quæ pŏtĕrās hŏmĭnēs ĭn māllĕ fĭgūrās. Ĭn vūltūs sēsē trānsfōrmăt ănīlēs. Quōs ĭn vūltūs, ăc tērgă fĕrārūm īndŭĕrăt. Vērsūmquĕ vĕnēnīs Fēcĭt ăvēm Cīrcē. Făcĭēm mūtātūs ĕt ōră Cŭpīdo prō dūlcī Āscănĭō vĕnĭăt. * *Dĭctă făcĭt, gēmmāsquĕ nŏvēm* trānsfōrmăt *ĭn īgnēs.* Ovid.

TRĀNSFŬGĂ, æ, m. *Fuggitivo, disertore.* SYN. Fŭgĭtīvūs. * *Nĕ fĭās* istū trānsfŭgă *sōrtĕ, vĭdĕ.* (Pent.) Mart.

TRĀNSĬGO, ĭs, ēgī, āctūm, ĕrĕ. *Passare.* Act. SYN. Ăgo, trăho, dūco, trādūco. *Convenire, concludere.* SYN. Cōnclūdo, cōnvĕnĭo. * ... *tūm lĭbrăt ăb aūrĕ Intōrquēns jăcŭlum, ĕt vērsāntem ĭn vūlnĕrĕ sē sē* Trānsĭgĭt. Sil.

TRĀNSĬLĬO, ĭs, īvī, *et* ŭī, ūltūm, *et* ĭtūm, īrĕ. *Trapassare saltando.* Act. SYN. Trānsĕo, pĕnĕtro, trājĭcĭo. * *Īllĕ* (pastor) *lĕvĭs stĭpŭlæ sōlēmnēs pŏtŭs ăcērvōs Āccēndĕt, flāmmās* trānsĭlĭĕtquĕ *săcrās.* (Distich.) Tibull.

TRĀNSĬTUS, ūs, m. *Passaggio, transito, passo.* * Trānsĭtūs *īpsĕ tămēn spēctāntĭă lūmĭnă fāllĭt.* Ovid.

TRĀNSMĬGRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Mutar paese, andar ad abitar altrove.* Neut. SYN. Trānsmĕo, trānsgrĕdĭŏr. * *Īn Lătĭās cūm Dĭīs Ænēās* trānsmīgrăt *ōrās.* Pass.

TRĀNSMĬTTO, ĭs, sī, ssūm, ĕrĕ. *Mandar di là, trasmettere, trasportare, passare correndo.* Act. SYN. Trānsĕo. * *Stābānt ōrāntēs prīmī* trānsmīttĕrĕ *cūrsūm, Tēndēbāntquĕ mănūs rīpæ ūltĕrĭōrĭs ămōrĕ.* Virg.

TRĀNSMŪTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Trasmutare, cangiare.* Act. SYN. Mūto, īmmūto, vērto, cōnvērto, trānsfōrmo. * *Fōrtūnă...* Trānsmūtăt *īncērtōs hŏnōrēs, Nūnc mĭhĭ nūnc ălĭī bĕnīgnă.* Hor.

TRĀNSNĂTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Nuotar oltre.* Act. SYN. Trāno, ēnăto, trājĭcĭo. * Trānsnătăt *ămīsso Hēllēspōntūm nāvītă clāvō.* Pass.

TRĀNSPŌRTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Trasportare.* Act. SYN. Trānsfĕro, trādūco, trānsvĕho. * *Nēc rīpās dătŭr hōrrēndās, nēc raūcă flŭēntă* Trānspōrtārĕ *prĭūs quăm sēdĭbŭs ōssă quĭērūnt.* Virg.

TRĀNSTRĂ, ōrūm, n. plur. *Sedili de' remiganti.* * ... *vĭgĭlātĕ, vĭrī, ĕt cōnsīdĭtĕ* trānstrīs. Virg.

TRĀNSVĔRSŬS, ă, ūm. Partic. *Trasversale, posto a traverso, obliquo.* SYN. Ŏblīquŭs. * Trānsvērsās *sōlĭcēs, ĕt grāndĭă cōnjĭcĕ săxă.* Virg.

TRĂPĒTŪM, tī, n., *et* Trăpētŭs, ī, *et in pl. num.* Trăpētēs, tūm, tĭbŭs, m. *Macinatojo, frantojo.* EP. Pāllădĭūm, dūrūm, mārmŏrĕūm, mădĭdūm, ūnctūm. * *Vēnĭt hĭēms; tērĭtūr Sĭcyōnĭă bāccă* trăpētīs. Virg.

TRĔCĒNTĪ, æ, ă. Adject. plur. numersl. *Trecento.* * *Sēxcēntōs īllī dĕdĕrāt Pŏpŭlōnĭă mātĕr Ēxpērtōs bēllī jŭvĕnēs: āst Īlvă* trĕcēntōs. Virg.

TRĔMĔBŪNDŬS, ă, ūm. Adject. *Tremante, tremebondo.* SYN. Trĕmŭlŭs, trĕmĕfāctŭs, trĕmēns. * *Cālŭs ā prīmā* trĕmĕbūndŭs *lūcĕ sălūtăt Tēr dŏmĭnōs.* Mart.

TRĔMĔFĂCĬO, ĭs, ēcī, āctūm, ĕrĕ. *Far paura, spaventare.* Act. SYN. Tērrĕo, ēxtērrĕo. * *Ānnŭĭt, ĕt tōtūm nūtū* trĕmĕfēcĭt *Ŏlympūm.* Virg.

TRĔMO, ĭs, ŭī, ĕrĕ. *Tremare, tremolare.* Neut. SYN. Trĕpĭdo, trĕmīsco, hōrrĕo, tĭmĕo. PHR. Ēxcūssōs ārtūs trĕmŏr ōccŭpăt. Gĕlĭdŭs pēr pēctŏră cūnctīs Īnsĭnŭăt trĕmŏr. Văgŭs ōssă trĕpĭdō pālpĭtăt ægră mĕtū. Păvĕt ănĭmŭs, ārtŭs hōrrĭdŭs quāssăt trĕmŏr. * *Īpsĕ pătĕr, mĕdĭă nimbōrum ĭn nōctĕ, cōrūscā Fūlmĭnă mōlĭtŭr dēxtrā: quō māxĭmă mōtū Tērră* trĕmĭt. Virg.

TRĔMŎR, ōrĭs, m. *Tremore, paura.* SYN. Hōrrŏr, tĭmŏr, mĕtŭs, tērrŏr, fōrmīdo. * *Nōnnĕ vĭdēs, ŭt tōtă* trĕmŏr *pērtēntĕt ĕquōrūm Cōrpŏră, sī tāntūm nōtās ŏdŏr āttŭlĭt aūrās?* Virg.

TRĔMŬLUS, ă, ūm. Adject. *Tremante, tremulo, tremolante.* SYN. Trĕmēns, trĕpĭdŭs, trĕpĭdāns, trĕmĕfāctŭs, trĕmĕbūndŭs. * *Āspĭcĕ: cōrrĭpŭīt* trĕmŭlīs *āltārĭă flāmmīs Spōntĕ sŭā, dūm fērrĕ mŏrŏr, cĭnĭs īpsĕ.* Virg.

TRĔPĬDO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Tremar di paura.* Neut. SYN. Trĕmo, trĕmīsco, hōrrĕo, tĭmĕo. * *Ēt mōtæ ăd Lūnām* trĕpĭdābĭs *ărūndĭnĭs ūmbrām.* Juv.

TRĔPĬDŬS, ă, ūm. Adject. *Trepido, pauroso.* SYN. Trĕmēns, trĕpĭdāns, trĕmĕbūndŭs, trĕmĕfāctŭs, hōrrēns, tĭmēns, păvĭdŭs, tērrĭtŭs. * *Hīc mē, dūm* trĕpĭdī *crūdēlĭă līmĭnă līnquūnt, Īmmĕmŏrēs sŏcĭī vāstō Cyclōpĭs ĭn āntrō Dēsērŭērĕ.* Virg.

TRĒS, m. f. trĭă, n. *Tre.* Nom. num. card. * *Nēctĕ* trĭbŭs *nōdĭs tērnōs, Ămăryllĭ, cōlōrēs.* Virg.

TRĬĂS, ădĭs, f. *La santissima Trinità.* SYN. Trīnĭtās. EP. Sānctă, sacră, dīvīnă, sānctīssĭmă. PHR. Ūnă trĭūm Dĕĭtās, ūnă ēst ēssēntĭă. * *Cūm sŭpĕrēnt hŏmĭnūm* Trĭădĭs *mystērĭă cāptŭs.* Prud.

TRĪBŬLUS, ī, m. *Tribolo.* EP. Āspĕr, mōrdāx, ăcūtŭs, hōrrĭdŭs, rĭgĭdŭs. * *Lāppæquĕ,* trĭbŭlīque *ābsīnt: fŭgĕ pābŭlă lætă.* Virg.

TRĬBŪNĂL, ālĭs, n. *Tribunale.* SYN. Sŏlĭūm, thrŏnŭs. EP. Āltūm, sānctūm, jūstūm, sūblīmĕ, nĭtĭdūm, pīctūm, fūlgēns, vĕrēndūm. * *Tūrpĕ rĕōs ēmptā mĭsĕrōs dēfēndĕrĕ līnguā, Quōd făcĭăt māgnās, tūrpĕ,* trĭbūnăl *ŏpēs.* (Distich.) Ovid.

TRĬBŪNŬS, ī, m. Tribuno. * Plēbs vĕtŭs, ĕt nūllīs ēttāmnūm tūtă Trĭbūnīs. Ovid.

TRĬBŬO, ĭs, ŭī, ūtūm, ĕrĕ. Dare, assegnare, attribuire. Act. SYN. Dō, dōno, prǣbĕo, lārgĭŏr, cōncēdo, Impĕrtĭo, Impĕrtĭŏr. * Dīī tĭbī dĕnt, nōstrō quōd nōn trĭbŭĕrĕ părĕntī. Ovid.

TRĬBŬS, ūs, f. Tribù. * Ĕt dītānt Lătĭās tērtĭă dōnă trĭbūs. (Pent.) Mart.

TRĬBŪTŪM, ī, n. Tributo, gravezza, imposizione. SYN. Vēctīgăl. EP. Măgnūm, Ingēns, dēbĭtūm, impŏsĭtūm. * ... prīmūsque Insīgnĕ trĭbūtūm Ĭpsĕ pălām lăcĕrā pōscēbāt Rēgŭlŭs ŭmbrā. Stat.

TRĬCÆ, ārūm, f. pl. Baje, triche, cose da nulla. * Sūnt ăpīnæ, trĭcǣque, ĕt sī quĭd vĭlĭŭs īstīs. Mart.

TRĬCĒNĪ, æ, ă. Adject. num. distr. Trenta alla volta. * Bīs tĭbī trĭcēnī fŭĭmŭs, Mănĕīnĕ, vŏeātī. Mart.

TRĬCĒPS, cĭpĭtĭs. Adject. Di tre capi. SYN. Trĭfōrmĭs, tĕrgĕmĭnŭs. * Tūquĕ trĭcēps Hĕcătē, quæ cœptīs eōnseĭă nōstrīs Ădjūtrĭxquĕ vĕnīs. Ovid.

TRĬCLĪNĬŪM, ĭī, n. Letto da tre persone. Et metonymice Refettorio. SYN. Cœnācŭlūm. * ... trĭclīnĭă tēmplīs Cōneērtānt, tēctīque aūrō jām vēscĭmŭr aūrō. Manil.

TRĬCŌRPŎR, ŏrĭs. Adject. m. et f. Di tre corpi. SYN. Trĭfōrmĭs, tĕrgĕmĭnŭs. * Gōrgŏnĕs, Hărpўǣque ĕt fōrmă trĭcōrpŏrĭs ŭmbræ. Virg.

TRĬCŪSPĬS, ĭdĭs. Adject. Di tre punte. SYN. Trĭdēns, trĭsŭlcŭs, trĭfĭdŭs. * Nĕc măris īră mănĕt pŏsĭtōquĕ trĭcūspĭdĕ tēlō Mūlcĕt ăquās rēctŏr pĕlăgī. Ovid.

TRĬDĒNS, tĭs, m. Tridente, forcone di tre denti. SYN, Fŭscĭnă. EP. Nĕptūnĭŭs, sævŭs, ăcūtŭs, mĭnāx, ădūncŭs. PER. Scēptrūm Nĕptūnī. Hāstă trĭsŭlcă, trĭfĭdă, trĭcūspĭs. Trĭplĭcī, vel tĕrgĕmĭnă cūspĭdĕ tēlūm. Nĕptūnĭă cūspĭs. * Nĕptūnŭs mūrōs, māgnōque ēmōlă trĭdēntī Fūndāmēntă quătĭt. Virg.

TRĬDĔNTŪM, ī, n. Trento. EP. Ālpīnūm, nŏbĭlĕ, irrĭgŭūm. PHR. Ūltĭmŭs Ītălĭæ līmēs. Quā cŏēūnt Ălpēs āngūstīs faūcĭbŭs, ōrām Ŏccŭpăt ēxtrēmām Aūsŏnĭæ. Ex Scaligero. Nŏbĭlĭs Ītălĭæ, quæ prīma ūrbs īmmĭnĕt ōrbī. Aūsŏnĭīs mīscĕt Nōrĭcă vērbă sŏnīs Rōmānum īngĕnĭūm ĕst, ănĭmŭs gērmānŭs, ăcērbă Ūltĭŏ, si ŏbdūcta ĕst nūbĕ sĕrēnă fĭdēs. EXPL. Urbs Rhætiæ ad Athesim fluvium, eelebris Concilio Œcumenico, quod ibi a. MDXLV inehoatum sub Paulo III, absolutum est a. MDLXIII sub Pio IV. ✝ Città della Rezia presso il fiume Adige, celebre per il Concilio Ecumenico il quale ebbe ivi principio sotto Paolo III, nell'anno MDXLV, e fine nell'anno MDLXIII sotto Pio IV.

TRĬDŬŪM, ŭī, n. Triduo, spazio di tre giorni. * Quīd prōdēst mĭhĭ tām măcĕr lĭbēllŭs, Sī tōtŭs tĭbī trĭdŭō lĕgātŭr? (Phaleuc.) Mart.

TRĬĒTĒRĬCŬS, ă, ūm. Adject. Di tre anni, triennale. Hinc Trĭĕtērĭcă sacră, sive Ōrgĭă. Feste in onore di Baeco, ehe si facevano di tre in tre anni. SYN. Băcchānālĭă. * Tēmpŭs ĕrăt, quō săcră sŏlēnt trĭĕtērĭcă Băcchī Sīthŏnĭæ cĕlĕbrārĕ nŭrŭs. Ovid.

TRĬFAŪX, cĭs. Adject. omn. gen. Di tre fauei, di tre bocche. * Cērbĕrŭs hæc ingens lātrātū rēgnă trĭfaūcī Pērsŏnăt. Virg.

TRĬFĬDŬS, ă, ūm. Adject. Che si divide in tre. SYN. Trĭcūspĭs, trĭsŭlcŭs. * Năĭdĕs Hēspĕrĭæ trĭfĭdă fūmāntĭă flāmmă Cōrpŏră dānt tŭmŭlō. Ovid.

TRĬFŌRMĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Di tre forme. di tre corpi. SYN. Trĭplēx, tĕrgĕmĭnŭs, trĭcōrpŏr. * ... Jūpĭtĕr ārcēs Tēmpĕrăt æthĕrĭās ĕt mūndī rēgnă trĭfōrmĭs. Ovid.

TRĪGĒSĬMŬS, ă, ūm. Trigesimo. Adject, numer. ordin. * Jām bīs pēnĕ tĭbī cōnsŭl trīgēsĭmŭs īnstăt. Mart.

TRĪGĪNTĀ. Nomen numer. card. Indecl. Trenta. * Trīgīntă tōtō mălă sūnt ĕpĭgrāmmătă lĭbrō. Mart.

TRĬLĪBRĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. Di tre libre. * ... laūdās, īnsānĕ, trĭlībrēm Mūllum: īn sĭngŭlă quēm mĭnŭās pūlmēntă nĕcēsse ĕst. Hor.

TRĬLĪNGUĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. Trilingue, ehe ha tre lingue. PHR. Ōrĕ trĭlīnguī. Līnguă trĭcūspĭdĕ ārmātŭs, mĭnāx, hōrrēns, tĕrrĭbĭlĭs. * Cēssĭt īmmānĭs tĭbī blāndĭēntī Jānĭtŏr aūlæ Cērbĕrŭs; quāmvīs... sănĭēsquĕ mānĕt Ōrĕ trĭlīnguī. (Sapph.) Hor.

TRĪMŬS, ă, ūm. Adject. Di tre anni. * Quæ vĕlŭt lātīs ĕquă trīmă cāmpīs. (Alc.) Hor.

TRĪNACRĬĂ, æ, f. Sicilia. SYN. Sĭcĭlĭă. * Ĕt fēssūm quŏtĭēs mūtăt lătŭs, īntrĕmĕrĕ ōmnēm Mūrmŭrĕ Trīnăcrĭăm ĕt cælūm sūbtēxĕrĕ fūmō. Virg. Cosi detta pe'suoi tre promontorii Peloro, Pachino, e Lilibeo.

TRĪNĬTĀS, ātĭs, f. La santissima Trinità. SYN. Trĭăs. EP. Ālmă, sānctă, ădōrāndă, vĕnĕrāndă. PHR. Ætērnŭs Gĕnĭtŏr, Nātŭs, cōnsŏrsquĕ dŭŏrūm Spīrĭtŭs, īn trĭplĭcī nōmĭnĕ Nūmĕn ĭdēm.

TRĬŌNĒS, ūm, m. plur. Trioni, l'Orsa maggiore e l'Orsa minore, costellazioni. EP. Frīgĭdī, gĕlĭdī, glăcĭālēs. * Ārctūrūm plŭvĭāsque Hўădās, gĕmĭnōsquĕ Trĭōnēs. Virg.

TRĬPLĒX, ĭcĭs. Adject. omn. gen. Tripliee, triplicato. SYN. Tĕrgĕmĭnŭs. * Gēns īllī trĭplēx, pŏpŭlī sūb gēntĕ quătērnī. Virg.

TRĬPŪS, ŏdĭs, m. Che ha tre piedi, o sostegni; Oracolo d'Apolline. SYN. Cōrtīnă. EP. Dēlphĭcŭs, Ăpōllĭnĕŭs, săcĕr, fātĭdĭcŭs. * Trōjŭgĕna īntērprĕs dīvūm, quī nūmĭnă Phœbī, Quī trĭpŏdās, Clărĭī laūrōs, quī sīdĕră sēntīs. Virg.

TRĬRĒMĬS, ĭs, f. Trireme, galera a tre ordini di remi. SYN. Nāvĭs, cўmbă, rătĭs. * .... Nĕquĕ dēcēdĕt Ærātă trĭrēmī, ĕt Pōst ĕquĭtēm sĕdĕt ātră cūră. (Alc.) Hor.

TRĪSTĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. Tristo, malineonico. SYN. Mœstŭs, dŏlēns, āffīctŭs, mœrēns. PHR. Ēst fīctō vūltŭs tĭbi trīstĭs ĭn ōrĕ. Frōns lætă părūm, ĕt dējēctō lūmĭnă vūltū. * Lætă fĕrē lætŭs cĕeĭnī, eănō trīstĭă trīstĭs. Ovid.

TRĪSTĬTĬĀ, æ, f. Tristezza, attristamento. SYN. Dŏlŏr, lūctŭs, squālŏr, mœrŏr, mœstĭtĭă. EP. Măgnă, ăcērbă, Ingēns, grăvĭs, sōllĭcĭtă. PER. Trīstĭs ănĭmŭs. Trīstēs cūræ. Mœstūm pēctŭs. Trīstĭs dŏlŏr. Ănĭmī tăcĭtūm vūlnŭs. PHR. Ănĭmūm cōnfĭcĭt. Mēntēm prĕmĭt, ōpprĭmĭt. Pēctŏră crŭcĭăt. Ēxcrŭcĭăt præcōrdĭă. Sōllĭcĭtŭs mœrŏr tēnŭāvĕrăt ārtŭs. * Sīmque ĕgŏ trīstĭtĭæ caūsă mŏdŭsquĕ tŭæ. (Pont.) Ovid.

TRĪSTŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. Attristarsi, dolersi. Depon. SYN. Cōntrīstŏr, dŏlĕo, gĕmo. PER. Mœrōrĕ dējĭcĭŏr. Trīstĭtĭā prĕmŏr, ōpprĭmŏr. Mœstīs cūrīs ŏbrŭŏr. Trīstĭtĭā mēntēm, vel ănĭmūm prĕmĭt, dējĭcĭt. Mœrōrī Indūlgĕo. PHR. Stĕtĭt ăcrī fīxă dŏlōrĕ. Prĕmĭt āltūm cōrdĕ dŏlōrēm. Claūsūm pēctŏrĕ vūlnŭs hăbĕt, vel ălĭt.

TRĬSŬLCŬS, ă, ūm. Adject. Che ha tre punte. SYN. Trĭfĭdŭs, trĭcūspĭs. * Nūnc pŏsĭtīs nŏvŭs

ĕxŭvĭĭs, nĭtĭdŭsquĕ jŭvĕntā Vŏlvĭtŭr... ĕt lĭnguīs mĭcăt ōrĕ trĭsŭlcīs. Virg.

TRĪTĪCĔŬS, ă, ŭm. Adject. *Di frumento*, SYN. Cĕrĕālĭs. * *Trītĭcĕōs fētūs, pāssūrāquĕ fārrā bis ignĕm, Hŏrdĕāque ingĕntī fēnŏrĕ rēddĭt ăgĕr.* (Distich.) Ovid.

TRĪTĬCŬM, ī, n. *Formento, grano.* SYN. Făr, frūmēntŭm, Cĕrēs. EP. Pūrŭm, flāvŭm, flāvēscēns, æstīvŭm, Cĕrĕālĕ. * *Ōvĕm rŏgābāt cērvŭs mŏdĭŭm trĭtĭcī.* (Jamb.) Phædr.

TRĪTŌN, ōnĭs, m. *Tritone.* EP. Cĕlĕr, răpĭdŭs, squāmĕŭs, văgŭs, cærŭlĕŭs. PHR. Stăt cĕlĕr ŏbsĕquĭō jūssā ăd Nēptūnĭā Trītōn.* *Cærŭlĕōs hăbĕt ūndă Dĕōs, Trītōnă cănōrŭm Prŏtĕăque ămbĭgŭŭm.* Ovid. FAB. *Deus marinus, Neptuni et Salaciæ marinæ nymphæ filius, quem poetæ fingunt Neptuni tubicinem esse.* ✝ Tritone Dio del mare, figliuolo di Nettuno o della ninfa Salacia, il quale fingono i poeti che sia il trombettiere di Nettuno.

TRĪTŌNĬŬS, ă, ŭm. Adject. *Di Tritone, marino.* * *Ārmĭpŏtēns bēllī prǣsēs, Trītōnĭă vĭrgŏ.* Virg.

TRĪTŬS, ă, ŭm. Partic. *Pesto o macinato, stritolato.* SYN. Āttrītŭs. *Battuto.* SYN. Călcātŭs. * *Ūt pătrĭă cārĕō, bĭs frūgĭbŭs ārĕă trītă ēst.* Ovid.

TRĬŬMPHĀLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Trionfale.* * *Īpsĕ trĭūmphālī dēvīnctŭs tēmpŏră laūrō.* Tibull.

TRĬŬMPHĀTŎR, ōrĭs, m. *Trionfatore.* SYN. Trĭūmphāns, ŏvāns, vĭctŏr. * *Ērgŏ trĭūmphātŏr lătĭtānte ĕx hŏstĕ tŏgātŭs.* Prud.

TRĬŬMPHĀTŬS, ă, ŭm. Partic. *Vinto.* SYN. Vĭctŭs, dēvĭctŭs, dŏmĭtŭs, sŭbāctŭs, sŭpĕrātŭs. * *Īlĕ, trĭūmphātā Căpĭtōlĭă ăd āltă Cŏrīnthō, Vĭctŏr ăgĕt cūrrŭm, cǣsīs īnsīgnĭs Āchīvīs.* Virg.

TRĬŬMPHO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Trionfare.* Act. SYN. Ŏvo, ĕxŭlto. PER. Trĭūmphŭm dūco, ăgo. Trĭūmphī dĕcŭs rĕfĕro. Trĭūmphālī cūrrū īnvĕhŏr. Cūrrū, laūrōquĕ rĕvīnctŭs īngrĕdĭŏr. PHR. Pārtŏquĕ ībĭt rēgīnă trĭŭmphō. Tū dūcĭbŭs lǣtĭs ādĕrĭs, cūm lǣtă trĭūmphŭm Vōx cănĕt, ĕt lōngās vīsēnt Căpĭtōlĭă pōmpās. Īndĕ pŏtēntĕ vĭctŏr mūltā cūm laūdĕ rĕflēxĭt. Īllĕ trĭūmphātā Căpĭtōlĭă ăd āltă Cŏrīnthō Vĭctŏr ăgĕt cūrrŭm, cǣsīs īnsīgnĭs Āchīvīs. Sŏlēmnēs ăd Tēmplă Dĕūm dūxĕrĕ trĭūmphōs.* *Īllă cŏrōnātīs āltă trĭūmphăt ĕquīs.* (Pent.) Ovid.

TRĬŬMPHŬS, ī, m. *Trionfo.* EP. Aŭgŭstŭs, clārŭs, īllūstrĭs, lǣtŭs, sŭpērbŭs, săcĕr, dĕcōrŭs, sŭblīmĭs, sŏlēmnĭs, nŏbĭlĭs, laūrĭgĕr, măgnĭfĭcŭs. PHR. Īngrĕdĭŏr cūrrū, lǣtŏs īmĭtāntĕ trĭūmphōs. Nŏbĭlĭbŭs jāmjām īllūstrāndă trĭūmphīs. Sŏlēmnēs Rēgŭm vīsūră trĭūmphōs. Hǣc tĭbĭ măgnĭfĭcŭs pōmpă trĭūmphŭs ĕrĭt. Sŏlēmnēs ārdĕt pŏpŭlŭs spēctārĕ trĭūmphōs. Cūmquĕ Dŭcŭm tĭtŭlīs ōppĭdă cāptă lĕgĭt. Laūrĭgĕr īn cūrrū Cǣsăr vĭctōrĕ trĭūmphăt.* *Gēntĭs Āquītānǣ cĕlĕbĕr Mēssālă trĭūmphĭs.* Tibull.

TRĬVĬĂ, æ, f. *Trivia, Diana.* * *Jām sŭbĕūnt Trĭvĭǣ lūcōs, ātquĕ aūrĕă tēctă.* Virg. EXPL. *Dianæ cognomen, vel quod tres habere facies fingeretur, in Cœlo Luna, in sylvis Diana, in inferis Hecate; vel quod triviis præesset.* ✝ Soprannome di Diana, perchè si dipingeva con tre facce: nel Cielo prendesi per la *Luna*, nei boschi per *Diana*, nell'inferno per *Proserpina*; o pure perchè si metteva nel principio di tre strade.

TRĪVĬŬM, ĭī, n. *Trivio, luogo dove fanno capo tre strade.* PER. Īn tĕrnās cōmpĭtă sērtă vĭās. Phōcǣă trĭfĭdās rĕgĭo quā scīndĭt vĭās.* *Nōctūrnīs Hĕcătē trĭvĭīs ŭlŭlātă pĕr ūrbēs.* Virg.

TRŎCHŬS, ī, m. *Trottola, paleo, fattore.* SYN. Tūrbo. EP. Cĕlĕr, tōrtŭs, lēvĭs, mōbĭlĭs, vŏlūbĭlĭs. PHR. Nūnc pĭlā, nūnc cĕlĕrī vērtĭtŭr ōrbĕ trŏchŭs. Tōrtō vŏlĭtăt sŭb vērbĕrĕ tūrbo. Īllĕ āctŭs hăbĕnĭs cūrvātīs fērtŭr spătĭīs. Nāmque ăgŏr, ŭt pĕr plānă cĭtŭs sŏlă vērbĕrĕ tūrbŏ.* *Īstĕ trŏchŭs pŭĕrīs, ăt mĭhĭ cānthŭs ĕrĭt.* (Pent.) Mart.

TRŌJĂ, *vel* Trōĭă, æ, f. *Troja.* SYN. Īlĭŭm, *vel* Īlĭōn, Pērgămă. EP. Āntīquă, pŏtēns, īnsīgnĭs, cĕlĕbrātă, Phrȳgĭă, bēllĭcă, Īlĭăcă, Phœbēă, Nēptūnĭă, Dārdănĭă. * *Trōjăquĕ nūnc stārēs, Prĭămīque ārx āltă mănērēs.* Virg. HIST. *Regio Asiæ minoris, cujus caput fuit Ilion, Homeri Virgiliique carminibus notissimum. Non raro Troja a Poetis pro ipso Ilio accipitur.* ✝ Paese nell'Asia minore, in cui la principale città fu Ilio, ossia Troja, celebre e molto nota pei poemi di Virgilio e di Omero.

TRŌJĀNĪ, ōrŭm, m. pl. Adject. *Trojani, di Troja.* SYN. Trōēs, Trōjŭgĕnǣ, Dārdănĭdǣ, Dārdănĭī, Īlĭăcī, Teūcrī, Hēctŏrĭdǣ, Ǣnĕădǣ, Phrȳgēs, in f. Trōădĕs, Īlĭădĕs, Phrȳgĭī. EP. Āntīquī, fōrtēs, bēllĭgĕrī, gĕnĕrōsī, trūcēs, măgnănĭmī, aŭdācēs, īmpăvĭdī. PER. Dārdănĭī, Hēctŏrĕī sŏcĭī. Jŭvēntŭs Trōjānă. Īlĭădŭm tūrbă, ĕt Phrȳgĭīs cŏmĭtātă mĭnīstrīs, Ǣnĕădasquĕ, mĕō nōmĕn dē nōmĭnĕ fīngo. * *Jūpĭtĕr ōmnĭpŏtēns, sĭ nōndŭm ĕxōsŭs ăd ūnŭm* Trōjānōs... *dă flāmmăm ēvādĕrĕ clāssī.* Virg.

TRŌJĀNŬS, ă, ŭm. Adject. *Trojano, di Troja.* SYN. Trōĭŭs, Trōĭcŭs, Īlĭăcŭs, Phrȳgĭŭs. * *Prōgĕnĭēm sēd ĕnĭm Trōjāno ă sānguĭnĕ dūcī Aūdĭĕrāt.* Virg.

TRŎPHǢŬM, ī, n. *Trofeo, spoglie dei nemici.* SYN. Spŏlĭă, ĕxŭvĭǣ. EP. Āmplŭm, dīvĕs, īllūstrĕ, nŏbĭlĕ, sŭpērbŭm, hŏstīlĕ, măgnĭfĭcŭm. PER. Hŏstĭs ĕxŭvĭǣ. Vĭctō ĕx hŏstĕ trŏphǣŭm. * *Ēt rĕfĕr ăd pătrĭōs bĭnă trŏphǣă dĕōs.* (Pent.) Ovid.

TRŌS, ōĭs, m. Adject. *Trojano.* SYN. Trōjānŭs, Trōĭŭs. * *Ēgrēssī ōptātā pŏtĭūntŭr Trōĕs ărēnā.* Virg.

TRŬCĪDO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Tagliare a pezzi, trucidare.* Act. SYN. Ŏccīdo, jŭgŭlo, nĕco, pĕrĭmo. * *Fĭt vĭă vī, rŭmpūnt ădĭtŭs, prīmōsquĕ trŭcīdānt.* Virg.

TRŬCŬLĔNTŬS, ă, ŭm. Adject. *Crudele, fiero, truculento.* SYN. Sǣvŭs, atrōx, fĕrŭs, crūdēlĭs, īmmĭtĭs * ... *spēctăt trŭcŭlēntă lŏquēntĕm, Fălsăquĕ jūrāntĕm, tŭmĭdōque ĕxǣstŭăt īrā.* Ovid.

TRŪDO, ĭs, sī, sŭm, ĕrĕ. *Spingere a forza.* Act. SYN. Ēxtrūdo, dĕtrūdo, pēllo, īmpēllo. * *Trūdĭt ĕt īmpēllĭt, quăsĭ nāvĭm vēlăquĕ vēntŭs.* Lucr.

TRŬLLĂ, æ, f. *Tazza, boccale.* SYN. Pōcŭlŭm. * ..... *fēstĭs pōtārĕ dĭēbŭs Cāmpānā sŏlĭtŭs trūllā.* Hor.

TRŪNCO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Troncare, tagliare.* Act. SYN. Cǣdo, scindo, āmpŭto. *Vide* Āmpŭto.

TRŪNCŬS, ī, m. *Fusto, tronco della pianta.* SYN. Stĭpĕs. EP. Ārbŏrĕŭs, dūrŭs, īngēns, nŏdōsŭs, quērcĕŭs.* *Ēt tēntăt sē se, ătque īrāscī īn cōrnŭă dīscĭt Ārbŏrĭs ŏbnĭxŭs* trunco. Virg.

TRŪTĬNĂ, æ, f. *Stadera, bilancia.* SYN. Lānx, bĭlānx, lĭbrā, stătērā. * ... *cōmpărăt īndĕ Mărōnĕm*

Ātque, ălĭā pārte in trŭtĭnā suspēndĭt Hŏmērŭm. Juv.

TRŬTĬNŎR, āris, tŭs, ārī. Dep. *et* Trŭtĭno, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. Act. *Pesare, esaminare.* SYN. Pēndo, libro, pōndĕro. * ..... *ēxpōrrēctō* trŭtĭnāntŭr *vērbă lăbēllō Ægrōtī vĕtĕrīs mĕdĭtāntēs sōmnĭă.* Pers.

TRŪX, trŭcĭs. Adject. *Crudele.* SYN. Sævŭs, dīrŭs, fĕrōx, atrōx, crūdēlĭs, bărbărŭs, ĭnhūmānŭs. * *Ēt quīdquĭd pŭĕrōs nōn sĭnĭt ēssĕ* trŭcēs. (Pent.) Mart.

TŪ, tŭī, tĭbi, tē, omn. gen. *Tu.* Pronomen primitivum secundam personam designans. * *Āt* tū, *nātālĭs, mūltōs cĕlĕbrāndĕ pĕr ānnōs, Cāndĭdĭōr sēmpĕr, cāndĭdĭōrquĕ vĕnī.* (Distich.) Tibull.

TŬBĂ, æ, f. *Tromba.* SYN. Būccĭnă, cōrnū, æs, clāssĭcŭm, lĭtŭŭs. EP. Āltĭsonă, crĕpĭtāns, strīdēns, clāră, raūcă, cănōră, Mārtĭă, tĕrrĭbĭlĭs, bēllĭcă, bēllĭgĕră. PER. Æs cănōrŭm, raūcŭm. Dāns bēllō sĭgnŭm. Cănōrōs dāns sŏnĭtūs. PHR. Quæ fĕră bēllă cănĭt. Fūnĕrĕōs quæ clāngĭt ĭn ūsūs. Tĕrrĭfĭcīs frāngĭt clāngōrĭbŭs aūrās. Ŭbi clāră dĕdĭt sŏnĭtŭm tŭbă. Ærĕ cĭērĕ vĭrōs, Mārtēmque āccēndĕrĕ cāntū. Āt tŭbă cōmmīssōs mĕdĭō cănĭt āggĕrĕ lūdōs. Āt tŭbă tĕrrĭbĭlēm sŏnĭtŭm prŏcŭl ærĕ cănōrō Īncrĕpŭĭt, sĕquĭtŭr clāmŏr, cælŭmquĕ rĕmūgĭt. Īt cælō clāmōrquĕ vĭrŭm, clāngōrquĕ tŭbārŭm. Āt tŭbă tĕrrĭfĭcīs pūlsāt clāngōrĭbŭs aūrās. * *Ēxŏrĭtŭr clāmōrquĕ vĭrŭm clāngōrquĕ* tŭbārŭm. Virg.

TŪBĔR, ĕrĭs, n. *Tumore, tartufo.* * *Rūmpĭmŭs āltrĭcĕm tĕnĕrō quæ vērtĭcĕ tērrăm* Tūbĕră; *bōlētīs pōmă sĕcūndă sŭmŭs.* (Distich.) Mart.

TŬBĬCĔN, ĭnĭs, m. *Trombetta, trombettiere.* PHR. Sīgnă cănĭt tŭbĭcēn. Ærĕ cănōrō dăt sīgnŭm tŭbĭcēn. Ād pūgnăm raūcō vŏcăt ærĕ cŏhōrtēs. * *Ūt frĕmĭt ācer ĕquŭs, cūm bēllĭcŭs ærĕ cănōrō Sīgnă dĕdĭt* tŭbĭcēn. Ovid.

TŬBUS, ī, m. *Doccione, cannone, tubo, sifone.* SYN. Cănālĭs. *Flauto.* SYN. Călămŭs, fīstŭlă. * *Tērnōs vĕtŭsti cōngĭos fălērnī* Tŭbōs *pĕr āmplōs vīscĕrŭm rĕfūndēns Haūsĭt.* (Alc.) Anon.

TŬDĔS, ĭtĭs, m. *Martello.* SYN. Māllĕŭs. * *Fābrīlēs ŏpĕræ* tŭdĭbŭs *cōntūndĕrĕ māsseās Fēstīnānt.* Sover.

TŬĔŎR, ērĭs, tūtŭs, *vel* tŭĭtŭs, ērī. *Guardare, mirare, mantenere, difendere.* Depon. SYN. Dēfēndo, sērvo, tūtŏr, cūstōdĭo, prōtĕgo. * *Tālĭă dīcēntēm jāmdūdum āvērsă* tŭētŭr. Virg.

TUGŬRĬŬM, ĭī, n. *Tugurio, capanna.* SYN. Căsă. * *Paūpĕrĭs ēt* tŭgŭrī *cōngēstŭm cēspĭtĕ cūlmĕn.* Virg.

TŪM. Adverb. *Allora.* SYN. Tūnc tēmpŏrĭs. *In oltre.* SYN. Deīndĕ, deīncēps, prætĕrĕă. * Tūm *Stўgĭo rēgī nōctūrnās ĭnchŏăt ārās.* Virg.

TŬMĔFĂCĬO, ĭs, fēcī, făctŭm, ĕrĕ. *Enfiare.* Act. SYN. Īnflo. * *Vīs fĕră vēntōrŭm ..... cūm cărcĕrĕ rīmă Nūllă fŏrĕt tōtō, nĕc pērvĭă flātĭbŭs ēssĕt, Ēxtēntām* tŭmĕfēcĭt *hŭmŭm.* Ovid.

TŬMĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Esser gonfio.* Neut. SYN. Tūrgĕo, tūrgēsco, īnflŏr, tŭmēsco, īntŭmēsco. * *Vērĕ* tŭmēnt *tērræ, ēt gĕnĭtālĭă sēmĭnă pōscūnt.* Virg.

TŬMĬDŬS, ă, ŭm. Adject. *Gonfio, enfiato, tumido.* SYN. Tūrgĭdŭs, tŭmēns, īnflātŭs. * *Nōs* tŭmĭdŭm *sŭb tē pērmēnsī clāssĭbŭs æquŏr.* Virg.

TŬMŎR, ōrĭs, m. *Gonfiamento, tumore.* * *Tūrpĭă cūm făcĕrēt Pāllădĭs ōră* tŭmŏr. (Pent.) Prop.

TŬMŬLO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Seppellire.* Act. SYN. Hŭmo, ĭnhŭmo, sĕpĕlĭo. PER. Tērræ māndo. Cōndo cōrpŭs tērrā. * *Mæstă Lĕārchæās mātĕr* tŭmŭlāvĕrăt *ūmbrās.* Ovid.

TŬMŪLTŬŌSŬS, ă, ŭm. Adject. *Tumultuoso, confuso, sedizioso.* SYN. Tūrbĭdŭs, tūrbŭlēntŭs. PER. Tŭmūltūs mŏvēns, ăgēns, cĭēns. * *Dēsīdĕrāntēm quŏd sătĭs ēst, nĕquĕ* Tŭmūltŭōsŭm *sōllĭcĭtăt mărĕ, nĕc sævŭs Ārctūrī cădēntĭs Īmpĕtŭs.* Hor.

TŬMŪLTŬS, ūs, m. *Tumulto.* SYN. Mōtŭs, tūrbă. *Strepito, rumore.* SYN. Mūrmŭr, strĕpĭtŭs. EP. Vărĭŭs, sŭbĭtŭs, īngēns, dīscōrs, vāgŭs, vēsānŭs, hōrrĭsŏnŭs. PHR. Cælŭm tŏnăt ōmnĕ tŭmūltū. Dŏmŭs ĭntĕrĭŏr gĕmĭtū, mĭsĕrōquĕ tŭmūltū Mīscētŭr. Nūncĭŭs īngēntī pĕr rēgĭă tēctă tŭmūltū Ēccĕ rŭĭt. Hōs ĭntĕr mōtūs, mĕdĭō flăgrāntĕ tŭmūltū. * *Hīc Ĭthăcŭs vātēm māgnō Cālchāntă* tŭmūltū *Prōtrăhĭt ĭn mĕdĭōs.* Virg.

TŬMŬLŬS, ī, m. *Monticello, collinetta, altura.* SYN. Cōllĭs, āggĕr. *Sepolcro.* SYN. Sĕpūlchrŭm. * *Ēt* tŭmŭlŭm *făcĭte: ēt* tŭmŭlō *sŭpĕrāddĭtĕ cārmĕn.* Virg.

TŪNC. Adv. *Allora.* SYN. Tūm. PER. Ĕō, īllō tēmpŏrĕ. Tūnc tēmpŏrĭs. * Tūnc *ĕgŏmĕt* tŭmŭlŭm *Rhœtēo ĭn lītŏre ĭnānēm Cōnstĭtŭī.* Virg.

TŪNDO, ĭs, tŭtŭdī, tūnsŭm, ĕrĕ. *Battere replicatamente, percuotere, ammaccare, pestare.* Act. SYN. Fĕrĭo, pērcŭtĭo, pūlso, frāngo, tĕro, cōntĕro, cōntūndo. * Tūndĭt *hŭmŭm ēxspīrāns, īnfrāctăque tēlă crŭēntăt.* Virg.

TŬNĪCĂ, æ, f. *Tonaca.* EP. Mōllĭs, rădĭāns, lāxă, ōstrīnă, sŏlūtă. * *Cōnsūrgĭt sĕnĭŏr,* tŭnĭcăque *ĭndūcĭtŭr ārtūs.* Virg.

TŪRBĂ, æ, f. *Turba, calca.* SYN. Āgmĕn, glŏbŭs, phălānx, cătērvă, cŏrōnă, cŏhōrs, mănŭs, frĕquēntĭă. EP. Māgnă, īngēns, nŭmĕrōsă, gārrŭlă, lŏquāx, dēnsă, ēffūsă, cōāctă, glŏmĕrātă. PER. Dēnsīssĭmŭs vĭrŭm glŏbŭs. PHR. Plūrĭmă tūrbă strĕpĭt. Præcĭpĭtēsquĕ rŭdĭs tūrbæ cōmpēscŭĭt īrās. Quīquĕ vĭrī tāntī cōmpēscŭĭt īrās. Quīquĕ vĭrī tāntŭ cōmplōrĭnt āgmĭnĕ rīpās. Īngēntēm cŏmĭtŭm āfflūxīssĕ nŏvōrŭm Īnvĕnĭo ădmīrāns nŭmĕrŭm, mātrēsquĕ, vĭrōsquĕ, Ūndĭquĕ cōllēctām pūbēm. * *Hūc ōmnĭs* tūrba *ăd rīpās ēffūsă rŭēbăt.* Virg.

TŪRBĬDŬS, ă, ŭm. Adject. *Torbido.* SYN. Tūrbātŭs, pērtūrbātŭs. *Confuso, mischiato.* SYN. Cōnfūsŭs, pērmīxtŭs. *Sozzo.* SYN. Sōrdĭdŭs. * Tūrbĭdŭs *ĭmbĕr ăquā, dēnsīsquĕ nĭgērrĭmŭs Aūstrīs.* Virg.

TŪRBO, ĭnĭs, m. *Tempesta, turbine.* EP. Āspĕr, vŏrāx, ădvērsŭs, sŏnōrŭs, vēntōsŭs, ŏpācŭs, hōrrĭdŭs, vălĭdŭs, vĭŏlēntŭs. PHR. Ĭtă tūrbĭnĕ nigrō Fērrĕt hĭēms cūltūmquĕ lĕvēm, stĭpŭlāsquĕ vŏlāntēs. Īntērdūmque ātrām prōrūmpĭt ăd æthĕră nūbēm Tūrbĭnĕ fūmāntēm pĭcĕō. * *Ādvērsō rŭptī ceū quōndām* tūrbĭnĕ *vēntī Cōnflīgūnt.* Virg.

TŪRBO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Turbare, intorbidare.* Act. SYN. Cōntūrbo, pērtūrbo. *Confondere, mischiare una cosa coll'altra.* SYN. Mīscĕo, pērmīscĕo. * *Hōstĭlĭs făcĭēs ōccūrrăt ēt ōmnĭă* tūrbĕt. Virg.

TŪRBŬLĒNTŬS, ă, ŭm. Adject. *Turbolento.* SYN. Tūrbĭdŭs, *vel* sēdĭtĭōsŭs. PER. Tūrbărŭm ēt nŏvĭtātĭs ămāns. * *Cūr ĭnquĭt,* tūrbŭlēntăm *fēcīstī mĭhi īstām bĭbēntī?* (Jamb.) Phædr.

TŪRCÆ, ārŭm, m. plur. *Turchi.* EP. Sævī, fĕrī, bārbărī, atrōcēs, ĭnhūmānī, fōrtēs, bēllĭgĕrī, im-

prŏbī, impĭī, pŏtēntēs, Scŷthĭcī. PER. Fĭdĕī sævissĭmŭs hŏstĭs. Īmpĭă bēllă părāns Dĕō. Chrĭstī īmplācābĭlĭs hŏstĭs. Hŏrrĭbĭlĭs bēllō. HIST. *Turcæ, populi a Scythia oriundi, qui multis locis imperitant in Asia et Europa.* ✝ Popoli venuti dalla Scizia, sotto il cui comando sono molti paesi nell'Asia e nell'Europa.

TŪRDŬS, ī, m. *Tordo (uccello).* EP. Crāssŭs, ăvĭdŭs, ĕdāx, ŏbēsŭs, raūcŭs, vāgŭs, ădv... ,pĕrĕgrīnŭs. PER. Īntĕr ăvēs gūstū grātĭssĭmŭs ālēs. PER. Īntĕr ăvēs tūrdŭs prīmōs sĭbĭ jāctăt hŏnōrēs. Sŭbdŏlă tēndūntŭr crāssīs mŏdŏ rētĭă tūrdīs.* *Nīl mĕlĭŭs* tūrdō, *nīl vūlvā pŭlchrĭŏr āmplā.* Hor.

TŪRGĔO, ēs, sī, ērĕ. *Gonfiarsi, esser gonfio.* Neut. SYN. Tūrgēsco, tŭmĕo, tŭmēsco, īnflŏr, intŭmēsco.* . . . *jām vĕnĭt æstās Tŏrrĭdă, jām lēntō* tūrgēnt *in pālmĭtĕ gēmmæ.* Virg.

TŪRGĬDUS, ă, ŭm. Adject. *Gonfiato, gonfio, turgido.* SYN. Īnflātŭs, tŭmēns, tŭmĭdŭs.* *Īpsă tŭā mŏvĕās* tūrgĭdă *vēlă mănū.* (Pent.) Ovid.

TŪRMĂ, æ, f. *Compagnia di soldati a cavallo, torma.* SYN. Āgmĕn, cŏhŏrs, mănŭs, cătērvă, phălānx.* *Trēs ĕquĭtŭm nŭmĕrō* tūrmæ, *tērnīquĕ văgāntŭr Dŭctōrēs.* Virg.

TŪRMĀLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Della stessa compagnia.* * *Ēxcĭtĕt īncēstōs* tūrmālīs *būccĭnă sōmnōs.* Claud.

TŪRMĀTĪM. Adverb. *A schiere.* SYN. Ūnā, sĭmŭl. * . . . . *vĭdēbĭs Cŏrpŏră mīscērī . . . Ēt vĕlŭt ætērnō cērtāmĭnĕ prœlĭă, pūgnāsque Ēdĕrĕ* tūrmātīm *cērtāntĭă.* Lucr.

TŪRNUS, ī, m. *Turno.* EP. Aūdāx, gĕnĕrōsŭs, fŏrtĭs, māgnănĭmŭs, bēllĭgĕr, īntērrĭtŭs. PER. Rēx, dŭx, dŭctŏr Rŭtŭlŭs, Daūnĭŭs. Rhætēĭŭs hērōs.* Tūrnŭs *ŭt īnfrāctōs ădvērsō Mārtĕ Lătīnōs Dēfēcīssĕ vĭdĕt . . . ūltrō īmplācābĭlĭs ārdĕt, Āttōllĭtque ănĭmōs.* Virg. HIST. *Rutulorum rex, Trojanorum in Italiam advenientium hostis acerrimus, quem Æneas singulari certamine victum occidit, Laviniamque illi desponsatam uxorem duxit.* ✝ Re dei Rutuli, il quale mosse una crudelissima guerra contro di Enea re dei Trojani, ma fu vinto, ed ucciso dallo stesso Enea.

TŪRPĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Turpe, laido, deforme, disonesto.* SYN. Fœdŭs, dēfōrmĭs. *Sozzo, sporco.* SYN. Sōrdĭdŭs. *Vergognoso, impuro.* SYN. Īmpūrŭs, īnfāmĭs.* Tūrpĭs *ămŏr sūrdīs aūrĭbŭs ēssĕ sŏlĕt.* (Pent.) Prop.

TŪRPĬTĔR. Adverb. *Sozzamente, laidamente, disonestamente.* SYN. Fœdē, dēfōrmĭtĕr, prŏbrōsē.* . . . *cārpĭtĕ flōrēm, Quī nĭsĭ cārptŭs ĕrĭt,* tūrpĭtĕr *īpsĕ cădĕt.* Ovid.

TŪRPĬTŪDO, ĭnĭs, f. *Laidezza, disonestà, bruttezza, turpitudine.* SYN. Lābēs, sōrdēs, măcŭlă, dēfōrmĭtās, fœdĭtās. *Infamia.* SYN. Īnfāmĭă, dēdĕcŭs. SYN.* *Ēst hŏnēstă* tūrpĭtūdō *prō bŏnā caūsā mŏrī.* (Jamb.) Pub. Syr.

TŪRPO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Bruttare, sporcare.* Act. SYN. Fœdo, măcŭlo, cōrrūmpo.* *Sētōsām lævī frōntēm* tūrpāvĕrăt *ōrĭs.* Hor.

TŪRRĬFĔR, ă, ŭm. Adject. *Che porta torri.* SYN. Tūrrĭgĕr.* *Āt cūr* tūrrĭfĕră *căpŭt ēst ōrnātă cŏrōnā?* Ovid.

TŪRRĬS, ĭs, f. *Torre.* SYN. Ārx, cāstēllŭm, prōpūgnācŭlŭm. EP. Āltă, ēxcēlsă, sūblīmĭs, āĕrĭă, căvă, fērrĕă, vălĭdă, sŏlĭdă, mūnītă, præāltă, sŭpērbă, ēdĭtă, ărdŭă, sāxĕă. PHR. Stăt fērrĕă tūrrĭs ăd aūrās. Sūblīmī vērtĭcĕ tāngēns sīdĕră. Stăt tūrrĭs mūnītă lŏcō, mūrōquĕ tĕnācī. Ārmātīquĕ căvīs ēxpēctānt tūrrĭbŭs hŏstēm. Sūblīmīquĕ mĭnāns īrrūmpĭt īn æthĕră tēctō, Ōstēntāns āltām, Phărŏs ŭt Mēmphĭtĭcă, tūrrīm. Pŏpŭlōs ēxcēlsă sŭb īctū tūrrĭs hăbĕt. Vāstō sŭspēctū, ĕt sūmmīs ărdŭă tēctīs. Īmmĭnĕt īllă mărī, ĕt lātē mĭcăt īndĭcĕ flāmmā.* *Quĭs Dănăēn nōssĕt, sī sēmpĕr claūsă fŭĭssĕt, Īnquĕ sŭā* tūrrī *pērlătŭĭssĕt ănŭs?* (Distich.) Ovid.

TŪRRĪTŬS, ă, ŭm. Adject. *Fregiato di torri, turrito.* SYN. Tūrrĭgĕr.* *Tāntā mōlĕ vĭrī* tūrrītīs *pūppĭbŭs īnstānt.* Virg.

TŪRTŬR, ŭrĭs, m. *Tortora, tortorella (uccello).* EP. Căstŭs, raūcŭs, pŭdīcŭs, gĕmēns, gĕmĕbūndŭs. PER. Cuī cāntŭs gĕmĕrĕ ēst. Cōnjŭgĕ quī răptō nŏctē dĭēquĕ dŏlĕt.* *Nēc gĕmĕrĕ āĕrĭă cēssābĭt* tūrtŭr *ăb ūlmō.* Virg.

TŪSCŬS, ă, ŭm. Adject. *Tusco, Toscano.* SYN. Ētrūscŭs, Tŷrrhēnŭs.* *Ūnguēntārĭŭs ăc Tūscī tūrbă īmpĭă vīcī.* Hor.

TŪSSĬO, īs, īvī, ītŭm, īrĕ. *Tossire.* Act.* *Jām sēcūră pŏtēs tŏtīs* tūssīrĕ *dĭēbŭs.* Mart.

TŪSSĬS, ĭs, f. *Tosse.* EP. Ăcērbă, raūcă, īncŏmmŏdă, ægră, frĕquēns, āspĕră, vĭŏlēntă, sīccă. PHR. Quām mălĕ vēxāntŭr tūssī tŭă pēctŏră. Tūssĭs ăngĭt ăcērbă.* *Hīnc cănĭbŭs blāndīs răbĭēs vĕnĭt, ĕt quătĭt ægrōs* Tūssĭs *ănhēlă sŭēs, āc faūcĭbŭs āngĭt ŏbēsīs.* Virg.

TŪTĒLĂ, æ, f. *Tutela, difesa, riparo, protezione, patrocinio.* SYN. Dēfēnsĭo, pătrōcĭnĭŭm, tūtāmĕn, cūstōdĭă, præsĭdĭŭm.* *Ēst mĭhĭ, sītquĕ prĕcŏr, flāvæ* tūtēlă *Mĭnērvæ.* Ovid.

TŪTŌ. Adverb. *Sicuramente, senza pericolo.* SYN. Sēcūrē, tūtē.* *Tū cŏlĕ mātērnās,* tūtō *quĭbŭs ūtĭmŭr ārtēs.* Ovid.

TŪTŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Difendere, proteggere, guardare.* Depon. SYN. Tŭĕŏr.* *Sīn ălĭquam ēxpērtŭs sūmptīs spēm pōnĭs ĭn ārmīs, Hānc prīmŭm* tūtārĕ *dŏmŭm.* Virg.

TŪTŎR, ōrĭs, m. *Tutore, difensore, protettore.* SYN. Dēfēnsŏr, pătrōnŭs.* *Hūnc tĭbĭ cōmmēndō; quĕ quō măgĭs ōrbă părēntĕ; Hōc tĭbĭ* tūtōrī *sārcĭnă mājŏr ĕrĭt.* (Distich.) Ovid.

TŪTUS, ă, ŭm. Partic. *Sicuro.* SYN. Sēcūrŭs, tēctŭs.* *Hūc fĕrŏr; hæc fēssōs* tūtō *plăcĭdīssĭmă pōrtū Āccĭpĭt.* Virg.

TŬŬS, ă, ŭm. Pron. posses. *Tuo.* * *Ādvēntū pōssĭm lætŭs ŭt ēssĕ* tŭō. (Pent.) Ovid.

TȲMPĂNŪM, ī, n. *Tamburo, timballo, timpano.* EP. Căvŭm, raūcŭm, rĕsōnāns, sŏnōrŭm, crĕpĭtāns, ærĕŭm, taūrīnŭm, Cўbĕlēĭŭm. PHR. Tȳmpănă pūlsārĕ, fĕrīrĕ, īmpēllĕrĕ. Tȳmpănă dānt strĕpĭtŭm. Cērtābānt raūcō rĕsŏnāntĭă tȳmpănă pūlsū. Mōx ærĕă tȳmpănă cælō īncrĕpĭtānt. Aūt sĭ quĭs pārvō fĕrĭăt căvă tȳmpănă sāxō.* Tȳmpănă *vōs, būxūsquĕ vŏcăt Bĕrĕcȳnthĭă mātrĭs Īdææ.*

TȲNDĂRŬS, *et* Tȳndărĕŭs, ī, m. *Tindaro.* * *Mē tĭbĭ* Tȳndărĕŭs *vĭtā grăvĭs aūctŏr ĕt ānnīs Crēdĭdĭt.* Ovid. FAB. *Rex Œbaliæ, et maritus Ledæ, ex qua Pollux et Helena, Castor et Clytemnestra prodierunt.* ✝ Re di Laconia, marito di Leda, madre di Polluce, Elena, Castore e Clitennestra.

TȲNDĂRĬDÆ, ārŭm, m. plur. *Discendenti di Tindaro.* SYN. Căstŏr ĕt Pōllūx. EP. Clārī, gĕmĭnī, īmmōrtālēs, gĕnĕrōsī. * . . . *ăt hūnc lĭbērtă sĕcūrī Dīvīsĭt mĕdĭŭm, fŏrtĭssĭmă* Tȳndărĭdārŭm. Hor.

TȲPHŒŬS, ĕŏs, m. *Tifeo.* EP. Fĕrŭs, sævus,

Immānīs. * *Īnārimē Jŏvis impĕrĭīs impōstă* Tўphœō. Virg. EXPL. *Unus e Gigantibus, Terræ et Titani filius, qui Jovem de cælo detrudere conatus, ab eo fulmine ictus, et sub Inarimen insulam dejectus fuit.* ✝ Gigante figlio del Sole e della Terra, il quale volendo scacciar lo stesso Giove dal Cielo, fu ucciso dal medesimo con un fulmine, e cacciato sotto l' isola d' Ischia.

TЎRĀNNĬS, ĭdĭs, f. *Tirannia, tirannide.* EP. Crūdēlĭs, dīră, sævă, dūră, bārbără, crŭēntă, īnvīsă, hōrrĭdă, fŭrĭātă. PHR. Ūrbs crūdēlī ōpprēssă tўrānnĭdĕ. Īncŭtĭt ēt sērvīlĕ jŭgūm fŭrĭātă tўrānnĭs.* *Quid Nērō tām sævă, crūdāquĕ* tўrānnĭdĕ *fēcĭt?* Juv.

TЎRĀNNŬS, ī, m. *Monarca, re, signore.* Sæpe vero significat *Tiranno.* EP. Ātrōx, fĕrŭs, dīrŭs, fŭrēns, īmmītĭs, cæcŭs, īmpĭŭs, sānguĭnĕŭs, trūx, crŭēntŭs, vĭŏlēntŭs. PHR. Gaŭdēns cædĕ tўrānnŭs. Spīrāns fŭlmĭnă ĕt īgnēs. Īmpătĭēns frænī, ĕt sĭnĕ lēgĕ tўrānnŭs. Dēbĭtă sānguĭnĕō mōrs sānguĭnŏlēntă tўrānnō. Rēgnă pĕr ātrōcēs ōlīm vēxātă tўrānnōs.* *Tē prōpter Lĭbўcæ gēntēs, Nŏmădūmquĕ* tўrānnī *Ōdērĕ.* Virg.

TЎRĬŬS, ă, ūm. Adject. *Tirio, di Tiro nella Fenicia.* SYN. Sārrānŭs. * *Prǣbŭĭt ŭt taŭrūs* Tўrĭæ *sŭă tērgă pŭēllǣ.* Ovid.

TЎRO, *vel* Tīro, ōnĭs, m. *Soldato novello, novizio in qualunque arte, o professione.* SYN. Rŭdĭs. EP. Nŏvŭs, īndŏctŭs, īgnārŭs, rŭdĭs, īnscĭŭs, vĭgĭl, stŭdĭōsŭs. * *Mūltăquĕ* tўrōnī *nōn pătĭēndă fĕrĕt.* (Pent.) Ovid.

TЎRŌCĬNĬŬM, ĭī, n. *Noviziato militare, inesperienza, tirocinio.* SYN. Rŭdīmēntūm, prīncĭpĭūm. * *Lūnăquĕ pĕr tŏtĭdēm lūcēs mūtātŭr ĕt ōrbēs, Nĕc* tīrōcĭnĭō *pēccăt.* Manil.

TЎRŎS, *vel* Tўrŭs, ī, f. *Tiro.* SYN. Sārră. EP. Āntīquă, vĕtŭs, cĕlĕbrĭs, dīvĕs, ŏpŭlēntă, Phœnīssă, Cādmēă. * ... *sēd rēgnă* Tўrī *gērmānŭs hăbēbăt Pȳgmălĭōn.* Virg. EXPL. *Phœniciæ urbs, celeberrimum olim emporium, purpura illustris.* ✝ Città nella Fenicia, molto celebre e famosa in tutto il mondo per la porpora.

U

ŪBĔR, ĕrĭs, n. *Poppa, mammella.* SYN. Māmmă, păpīllă. PHR. Dūlcĭă mātrĭs ūbĕră pārvŭs ămăt. Tūm tĕpĭdō dūlcēs răpĭēntŭr ăb ūbĕrĕ nātī. Tĕnĕrō dĕpŭlsŭs ăb ūbĕrĕ mātrĭs. * *Ūt vĭtŭlō mūgĭt sŭă mātĕr ăb* ūbĕrĕ *răptō.* Ovid. *Fertile, abbondante.* SYN. Lārgŭs, fērtĭlĭs, fĕrāx, fēcŭndŭs, ăbŭndāns. PHR. Fērtĭlĭs ūbĕrĕ cāmpŭs.* *Prōxĭmă sūppŏsĭtō cōntĭngēns Ūmbrĭă cāmpō Mē gĕnŭĭt, tērrĭs fērtĭlĭs* ūbĕrĭbŭs. (Distich.) Prop.

ŪBĒRTĀS, ātĭs, f. *Fertilità, ubertà, abbondanza.* SYN. Fērtĭlĭtās, fĕrācĭtās, cōpĭă, ăbŭndāntĭă, ūbĕr. PER. Dīvĭtĭīs ūbĕr āgrī. Tērră fēlīx ūbĕrĕ lǣtō. * *Nēc pūbe ǣquāndām, nēc ŏpum* ūbērtātĕ *Săgūntūm.* Sil.

ŪBĒRTĪM. Advorb. *Abbondantemente.* SYN. Ăbūndē.* *Quæ tĭbĭ tūnc pēr mēmbră trĕmōr, quāntǣquĕ cădēbānt* Ūbērtīm *lăcrĭmǣ?* Claudian.

ŬBI. Adverb. *Dove, in qual luogo, ove.* * *Dēlŏs* ŭbī *nūnc, Phœbĕ, tŭă ēst?* ŭbĭ *Dēlphĭcă Pȳthō.* Tibull.

ŬBĪCŪMQUĔ. Advorb. *In qualunque luogo, dovunque.* * ... *ūnī Sērvŏr* ŭbĭcūmque *ēst, ūnī mĕă gaŭdĭă sērvō.* Ovid. * *Tē, Dĕă, mūnĭfĭcām gēntēs* ubĭcūmquĕ *lŏquūntŭr.* Id.

ŬBĪQUĔ. Adverb. *Da per tutto, in ogni luogo.* * ... *crūdēlĭs* ŭbīquĕ *Lūctŭs,* ŭbīquĕ *păvŏr, ēt plūrĭmă mōrtĭs ĭmāgō.* Virg.

ŬBĪVĪS. Adverb. *Dove vuoi, in qualsivoglia luogo.* * *Nōn rĕcĭtō cuiquām, nĭsi ămīcīs, īdquĕ cŏāctŭs: Nōn* ŭbĭvīs, *cōrāmquĕ quĭbŭslĭbĕt.* Hor.

ŪDŬS, ă, ūm. Adject. *Umido, molle.* SYN. Mădēns, mădĭdŭs, hūmĭdŭs, ūvĭdŭs * *Ūndăquĕ nōn* ūdō *sūb pĕdĕ sūmmă fŭĭt.* (Pent.) Ovid.

ŪLCĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Piagare, ferire.* Act. SYN. Vūlnĕro, fĕrĭo. * *Māntĭcă cuī lūmbōs ŏnĕrĕ* ūlcĕrĕt, *ātque ĕquĕs ārmōs.* Hor.

ŪLCĪSCŎR, ĕrĭs, ūltŭs, scī. *Vendicarsi per ingiuria ricevuta, castigare, punire.* Depon SYN. Pūnĭo, vīndĭco. PHR. Sŭbĭt īră cădēntēm ūlcīscī pătrĭăm. Ūltă vĭrūm, pœnās īnĭmīco ā frātrĕ rĕcēpī. Cǣsōsquĕ ūlcīscĕrĕ frātrēs. Nūllūm mĕmŏrābĭlĕ nōmĕn Fœmĭnĕā īn pœnā ēst. Ēxtīnxīssĕ nĕfās tămĕn, ēt sūmpsīssĕ mĕrēntĭs Laūdābŏr pœnās, ănĭmūmque ēxplēssĕ jŭvābĭt Ūltrīcĭs flāmmǣ. * Ūltŭs ĕs *ōffēnsās, ŭt dĕcĕt, ĭpsĕ tŭās.* (Pent.) Ovid.

ŪLCŬS, ĕrĭs, n. *Piaga, ulcere.* EP. Ācrĕ, dīrūm, fœdūm, pūtrĕ, tētrūm, sōrdĭdūm, stīllāns, squālēns, pūtrĕfāctūm. PHR. Cōrpŭs tābĭfĭcō rēspērgĭtŭr ūlcĕrĕ lēpræ. * *Dēquĕ grāvī dūrās* ūlcĕrĕ *tōllĕ mănūs.* (Pent.) Ovid.

ŪLĪGO, ĭnĭs, f. *Uligine, umore.* EP. Lǣtă, pīnguĭs, dūlcĭs.* *Āt quǣ pinguĭs hŭmŭs, dūlcīque* ūlīgĭnĕ *lǣtă.* Virg.

ŪLLŬS, ă, ūm. Adject. *Alcuno, alcuna.* SYN. Ălĭquĭs, nōnnūllŭs. * *Ārcānūm nĕquĕ tū scrūtābĕrĭs* ūllĭŭs *ūnquām.* Virg.

ŪLMŬS, ī, f. *Olmo.* EP. Āĕrĭă, āltă, sūblīmĭs, prōcēră, lātă, dūră, pāmpĭnĕă, frōndōsă. PER. Ămīcă vītĭbŭs ārbŏr. Pāmpĭnĕīs ŏnĕrātă vītĭbŭs. Ămīcă frĕtīs nĕc īnhōspĭtă vītĭbŭs ūlmŭs. PHR. Īn mĕdĭō rāmōs ānnōsăquĕ brāchĭă pāndĭt Ūlmŭs ŏpācă, īngēns. Nĕc gĕmĕre āĕrĭă cēssābĭt tūrtŭr ăb ūlmō. * *Fēr, bŏnĕ Lībĕr, ŏpēm, sīc āltām dēgrăvĕt* ūlmūm *Vītĭs, ĕt inclūsō plēnă sĭt ūvă mĕrō.* (Distich.) Ovid.

ŪLNĂ, æ, f. *Misura di due braccia, cubito, braccia.* SYN. Brāchĭă, ūlnæ. * *Īnvĕnĭt Eūrĭdĭcēn, cŭpĭdīsque āmplēctĭtŭr* ūlnīs. Ovid.

ŪLTĔRĬŎR, ōrĭs, m. f., ŭs, n. Adject. comparat. *Chi è di là, ulteriore.* * *Sēmpĕr ĕt īnvēntīs* ūltĕrĭōră *pĕtĭt.* (Pent.) Ovid.

ŪLTĬMŬS, ă, ūm. Adject. superl. *Finale, ultimo.* SYN. Ēxtrēmŭs, pōstrēmŭs, nŏvīssĭmŭs.* Ūltĭmă *mē tēllūs* ūltĭmŭs *ōrbĭs hăbĕt.* (Pent.) Ovid.

ŪLTĬO, ōnĭs, f. *Vendetta.* SYN. Vīndĭctă. EP. Ātrōx, dīră, sævă, crūdēlĭs, sēcūră, fūnēstă, sānguĭnŏlēntă.* *Sēmpĕr ĕt īnfīrmī ēst ănĭmī ēxĭgŭīquĕ vŏlŭptās* Ūltĭō. Juv.

ŪLTŎR, ōrĭs, m. *Vendicatore.* SYN. Vīndĕx. EP. Ācĕr, sævŭs, īmmītĭs, jūstŭs, īnīquŭs. PHR. Quīquĕ nĕcēm pātrĭs vīndĭcĕt, ūltŏr ĕrĭt. Sĕquĭtŭr sŭpērbōs ūltŏr ā tērgō Dĕŭs. * Ūltŏr *ĕrīs mēcum, aūt ăpĕrīt sĭ nūllă vĭām vīs Ōccūmbēs părĭtĕr.* Virg.

ŪLTRĀ. Præp. *Di là, oltra, oltre.* SYN. Sūprā, trāns. * ... *sūnt cērtī dēnĭquĕ fīnēs Quōs* ūltrā *cĭtrăquĕ nĕquĭt cōnsīstĕrĕ rēctūm.* Hor.

ŪLTRO. Adverb. *Spontaneamente, volontariamente.* SYN. Spōntĕ, vŏlēns, lĭbēns, lĭbēntĕr. PHR. Āt mĭhĭ sēse ōffērt ūltrō, mĕŭs īgnĭs, Ămȳntās. Spōntĕ sŭā sāndīx pāscēntēs vēstĭĕt āgnōs. * *Īpsǣ mēllă dăbānt quērcūs,* ūltrōquĕ *fērēbānt Ōbvĭă sēcūrīs ūbĕră lāctĭs ŏvēs.* (Distich.) Tibull.

ŬLŬLĂ, æ, f. *Allocco, uccello notturno.* SYN. Būbo. * *Cērtēnt ēt cicnīs* ŭlŭlæ: *sit Tȳtīrūs Ŏrphēūs.* Virg.

ŬLŬLĀTŬS, ūs, m. *Urlo, ululato.* SYN. Quēstŭs, clāmŏr, gĕmitŭs, flētŭs, plāuctŭs. EP. Ăcūtŭs, āttŏnitŭs, mœstŭs, trīstīs, lūgubrīs, fēmĭnĕŭs, trĕmŭlŭs, quĕrŭlŭs, clāmōsŭs, flēbĭlīs, tērrĭbĭlīs, hōrrĭsŏnŭs. PHR. Tūnc rĕsŏnāt mœstŭs vāstīs ŭlŭlātŭs ĭn āntrīs. Nōstrās ŭlŭlātŭs flēbĭlis aūrēs împŭlīt. * *Lībēr ădēst, fēstīquĕ frĕmūnt* ŭlŭlātĭbŭs. *āgrī.* Ovid.

ŬLŬLO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Urlare, ululare.* Neut. SYN. Vōcīfĕrŏr, ĕxŭlŭlo. PER. Ŭlŭlātĭbŭs īmplērĕ cælŭm, æthĕrā, aūrās. Ŭlŭlātŭm mītto, fūndo, ĭn aūrās spārgo. PHR. Trĕmŭlīs ŭlŭlātĭbŭs æthĕrā cōmplēnt, āĕrā mīscēnt. Īmplēvīt săcrās quĕrŭlīs ŭlŭlātĭbŭs ædēs. Īnsānōs ŭlŭlātŭs spārgĭt ĭn aūrās. Lāmēntīs, gĕmĭtūque, ēt fēmĭnĕō ŭlŭlātū Tēctā frĕmūnt. Pēr nŏctēm rĕsŏnārĕ lŭpīs ŭlŭlāntĭbŭs ūrbēs. * *Pērquĕ vĭās ūrbĭs, lātĭōsque* ŭlŭlāssĕ *pēr āgrōs.* Ovid.

ŬLVĂ, æ, f. *Erba palustre, alga.* EP. Vĭrĭdĭs, pălūstrĭs, līmōsă, lēvĭs, mōllĭs, vĭrĭdāna, glaūcă, flūmĭnĕă. PHR. Prŏptĕr ăquæ rīvūm, vĭrĭdī prōcūmbĭt ĭn ŭlvā. * *Tāndēm trāns flŭvĭum īncŏlŭmēm vātēmquĕ vĭrūmquĕ Īnfōrmī līmō, glaūcāque ēxpōnĭt ĭn* ŭlvā. Virg.

ŬLȲSSĒS, ĭs, m. *Ulisse.* SYN. Æŏlĭdēs, Lāērtĭădēs. EP. Āstūtŭs, văfĕr, caūtŭs, cāllĭdŭs, fāllāx, dĭsērtŭs, prūdēns, fācūndŭs, Grājŭs, Pĕlāsgŭs, Dūlĭchĭŭs. * *Sī mĭnŭs ērrāssēt, nōtŭs mĭnŭs ēssĕt* Ŭlȳssēs. Ovid. HIST. *Rex Ithacæ, et Dulichii insularum, filius Laertis et Anticleæ, vir facundus, vafer et fortis. Uxorem habuit Penelopem Icari filiam, ex qua Telemachum filium suscepit; eamque tantopere adamavit, ut insaniam simulaverit, ne ad bellum Trojanum proficisceretur. Verum fraude detecta, ad Trojam pertractus est, ubi Palladium cæsis custodibus rapuit, et Achillis a Paride interfecti arma obtinuit, Ajace frustra reclamante. Capta autem Troja, Polyxenam ad Achillis tumulum jugulavit. Varia deinde expertus est maris pericula, decem annorum spatio, quo Polyphemum excæcavit, Sirenum vitavit insidias, Circem veneficam adiit, et ad Inferos descendit. Tandem Ithacam redux, Procos omnes, qui Penelopes castitati insidiabantur, interemit: ipse postea occisus a Telegono suo ex Circe filio, non agnoscente patrem.* † Re d'Itaca e di Dulichio, figlio di Laerte e di Anticlea, uomo eloquente, forte ed astuto. Ebbe questi per moglie Penelope figlia d'Icaro, da cui ebbe un figliuolo detto Telemaco: e tanto amava questa sua consorte, che per non andare alla guerra Trojana, finsesi pazzo. Scoperto poi il suo inganno od astuzia, fu condotto alla guerra contro di Troja, ove uccise le guardie, portò via la statua di Pallade, la quale in Troja si conservava, ed ottenne le armi di Achille ucciso da Paride, le quali giustamente pretendeva Ajace, e dopo la presa di Troja uccise Polissena vicino al sepolcro di Achille. Fu questi per dieci anni continui combattuto da moltissime tempeste di mare, nel qualo tempo acciecò Polifemo, e schivò gl'inganni e le insidie delle Sirene; andò a trovar Circe famosissima maga, e discese anche nell'Inferno. Tornato finalmente in patria uccise tutti quei che insidiavano alla castità di Penelope sua moglie. Fu poi finalmente ucciso da Telegono suo figlio, nato da Circe, non essendo riconosciuto per padre.

ŪMBĒLLĂ, æ f. *Ombrella.* SYN. Ūmbrăcŭlă. * *Ēt cuī tū vĭrĭdem* ūmbēllăm, *cuī sūccĭnă mīttās.* Juv.

ŪMBO, ōnĭs, m. *Scudo.* SYN. Clŷpĕŭs, scūtŭm. EP. Ærĕŭs, dūrŭs, sŏlĭdŭs, cūrvŭs, cūrvātŭs, mĭnāx, fŭlgĭdŭs, cŏrūscŭs. PHR. Sīc gălĕā tēctī, dūrōque ūmbōnĕ rĕsīdūnt. Ārdĕt ăpēx căpĭtī, crīstīsque ā vērtĭcĕ flāmmă Fūndĭtŭr, ēt vāstōs ūmbō vŏmĭt aūrĕŭs īgnēs. Īctŭs sūstĭnĕt ærĕŭs ūmbo. Aūrĕŭs ūmbo Ēvŏmŭīt lātē flāmmam, ēt lūx īgnĕă fūlsĭt. * *Tēgmĭnă tūtă căvānt căpĭtūm, flēctūntquĕ sălĭgnās* Ūmbŏnūm *crātēs.* Virg.

ŪMBRĂ, æ, f. *Ombra.* SYN. Cālīgo, tĕnĕbræ, ūmbrăcŭlă, ŏrŭm. EP. Cæcă, nīgră, ŏpācă, ŏbscūrā, gĕlĭdă, frīgĭdă, hōrrĭdă, hōrrēns, sĭlēns, nōctūrnă, trĕmŭlă, vĭrĭdĭs, dēnsă, nūbĭfĕră, rĕfŭgă, sŏpŏrĭfĕră. *De spectris, vel Manibus*, ēxsānguĭs, ĭnānĭs, nŏctĭvăgă. PHR. Tū mŏdŏ pāmpĭnĕă lætŭs spătĭārĕ sŭb ūmbrā. Lēntæ tēxūnt ūmbrăcŭlă vītēs. Īngēntī rāmŏrŭm prŏtĕgāt ūmbrā. Ŭbi mōllĭs ămārăcŭs īllŭm Flōrĭbŭs, ēt dūlcī āspīrāns cōmplēctĭtŭr ūmbrā. Nūnc ĕtĭām pĕcŭdēs ūmbras ēt frīgŏră căptānt. Spārgĭte hŭmūm fŏlĭīs, īndūcĭtĕ fōntĭbŭs ūmbrās. Hūnc tĕgĭt ōmnēm Lūcŭs ēt ōbscūrīs claūdūnt cōnvāllĭbŭs ūmbræ. Frīgĭdă vīx cælō nŏctĭs dēcēssĕrăt ūmbrā. * *Nōs pātrĭām fŭgĭmŭs; tū Tĭtȳrĕ, lēntŭs ĭn* ūmbrā *Fōrmōsām rĕsŏnārĕ dŏcēs Ămārÿllĭdă sȳlvās.* Virg.

ŪMBRĀCŬLŬM, ī, n. *Ombracolo, ombrella.* SYN. Ūmbră. * *Aūrĕă pēllēbānt răpĭdōs* ūmbrăcŭlă *sōlēs.* Ovid.

ŪMBRĬFĔR, ă, ŭm. Adject. *Ombroso, che dà ombra.* SYN. Ūmbrōsŭs, ŏpācŭs, ūmbrātĭlĭs. * *Īn nĕmŭs* ūmbrĭfĕrŭm. Virg.

ŪMBRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Inombrare.* Act. SYN. Tĕgo, ŏpāco, ŏbūmbro, īnūmbro. * ... *vītĭfĕrō sŭb pālmĭtĕ nūdōs* Ūmbrāvĭt *cōllēs, ēt sōbrĭă rūră Lȳæŭs.* Stat.

ŪMBRŌSŬS, ă, ŭm. Adject. *Opaco, ombroso.* * *Sīc* ūmbrōsă *tĭbī cōntīngānt tēctă, Prĭāpĕ.* Tibull.

ŪNĀ. Adverb. *Insieme, in compagnia.* SYN. Părĭtĕr, sĭmŭl. * *Tūque ădēs, īncēptūmque* ūnā *pērcūrrĕ lăbōrēm.* Virg.

ŪNĂNĬMĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Concorde, ch'è del medesimo volere, unanime.* SYN. Ūnănĭmŭs, cōncŏrs. * *Tūnc sīc* ūnănĭmem *āllŏquĭtŭr mălĕ sānă sŏrōrēm.* Virg.

ŪNCŬS, ă, ŭm. Adject. *Adunco, curvo, torto.* SYN. Cūrvŭs, ădūncŭs. * *Nōn sōlŭm taūrŭs fĕrĭt* ūncīs *cōrnĭbŭs hōstēm.* Prop.

ŪNCŬS, ī, m. *Uncino, rampino.* SYN. Hāmŭs, hārpăgo. EP. Trĭdēns, răpĭdŭs, fĕrŭs, tĕnāx, fērrātŭs, ădūncŭs. PHR. Mōx īlla ĭn lătēbrīs ūncō sūspēndĕ tĕnācī. * *Ēt bĕnĕ cūm fīxūm mēntō dēcūssĕrĭs* ūncŭm, *Nīl ĕrĭt hōc, rōstrō tē prĕmĕt ānsă sŭō.* (Distich.) Prop.

ŪNDĂ, æ, f. *Onda, flutto.* SYN. Ăquă, lȳmphă, fōns, flūmĕn, flŭvĭŭs, Nēptūnŭs. EP. Dūlcĭs, pūră, văgă, vīvă, vĭtrĕă, līmpĭdă, frīgĭdă, tŭmēscēns, sūbsĭlĭēns, crĕpĭtāns. PHR. Īllĭgnīs dēdūctă cănālĭbŭs ūndă. Ēt pĕtōre ē vīvīs lĭbāndās fōntĭbŭs ūndās. Vĭtrĕīs pĕtĭīssĕ sŭb ūndīs. Gaūdētquĕ mĕrīs ābstēmĭŭs ūndīs. Vīdī ĕgŏ nāvĭfrăgŭm quī rĭsĕrăt æquŏrĕ mērgī, Ēt nūmquăm, dīxī, jūstĭŏr ūndă fŭĭt. * *Quāquĕ pătēnt ōrtŭs, ēt quā flŭĭtāntĭbŭs* ūndis *Sōlĭs ănhēlāntēs ăblŭĭt āmnĭs ĕquōs.* (Distich.) Tibull.

ŪNDĔ. Adverb. *D'onde, onde.* * ... *quō tēndĭtĭs*

inquit, Qui gĕnŭs? Undĕ dŏmō? pācĕm ne hūc fērtĭs, ăn ărmă? Virg.

ŪNDĔCĬMŬS, ă, ūm. Adject. numer. *Undecimo.* * *Pōstĕrĭŏr nōno ēst* ūndĕcĭmōquĕ *priŏr.* (Pent.) Ovid.

ŪNDĒNĪ, æ, ă. Adject. *Undici.* Nomen numeral. distribut.* *Mē quātĕr* ūndēnōs *scīāt implēvīssĕ Dĕcēmbrēs.* Hor.

ŪNDĬQUĔ. Adverb. *D'ogn' intorno, d'ogni parte.** *Hæc* (spes) *fācĭt ūt vĭdĕāt cūm tērrās* ūndĭquĕ *nūllās Naūfrăgŭs, īn mĕdĭīs brāchĭă jāctĕt ăquīs.* (Distich.) Ovid.

ŪNDO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Ondeggiare.* Act. SYN. Īnūndo, flūctŭo, æstŭo. PHR. Ūndāns rūptīs fōrnācĭbŭs Ætnā. Āhēnā ūndāntĭă flāmmīs. Frūgēs āltæ, cāmpīquĕ nătāntēs. Lēnĭbŭs ūndābānt flābrīs. Ūndābāt trĕmŭlō crīspātă cācūmĭnĕ laūrūs. * .... *flāmmīs īntĕr tābŭlātă vŏlūtŭs Ād cœlum* ūndābāt *vōrtĕx, tūrrīmquĕ tĕnēbāt.* Virg.

ŪNDŌSŬS, ă, ūm. Adject. *Ondoso.* SYN. Ūndāns, æstŭāns, flūctŭāns. * *Trōjă pĕr* ūndōsūm *pĕtĕrētūr clāssĭbŭs æquŏr?* Virg.

ŪNGO, ĭs, ūnxī, ūnctūm, ĕrĕ. *Ungere.* Act. SYN. Īmbŭo, *tingo*, lĭno, ŏblĭno, īnūngo, pĕrūngo. PER. Dīffūndĕrĕ ūnguēntūm īn ārtūs. Ŏlĕō pĕrfūndĕrĕ, *vel* tīngĕrĕ. Tўrĭō mădĕfāctūs tēmpŏră nārdō.* *Fūnĕră nēc pŏtŭī cōmĭtārĕ nēc* ūngĕrĕ *corpŭs.* Ovid.

ŪNGUĔNTŬM, ī, n. *Unguento, unzione.* SYN. Mĕdĭcāmēntūm, mĕdĭcāmĕn. EP. Ūdūm, pīnguĕ, crāssūm, frăgrāns, Sўrĭūm. PHR. Sæpĕ, cŏrōnātīs spīrānt ūnguēntă căpīllīs. * *Īllīūs ē nĭtĭdō stīllēnt* ūnguēntă *căpīllō.* Tibull.

ŪNGUĬS, ĭs, m. *Artiglio, unghia.* EP. Cūrvŭs, rĕcūrvŭs, rĭgēns, rĭgĭdŭs, nĭtĭdŭs, ăvĭdŭs, ădūncŭs, tĕnŭĭs. PHR. Ōră rĕcūrvō ūnguĕ sĕcāt. Ēt sĕcŭī mădĭdās ūnguĕ rĭgēntĕ gĕnās. * *Tērrētŭr mĭnĭmō pēnnæ strīdōrĕ cŏlūmbă* Ūnguĭbŭs, *ăccĭpĭtĕr, saūcĭă fāctă tŭīs.* (Distich.) Ovid.

ŪNGŬLĂ, æ, f. *Unghia.** *Quādrŭpĕdāntĕ pŭtrēm sŏnĭtū quătit* ūngŭlă *cāmpūm.* Virg.

ŪNĬCŬS, ă, ūm. Adject. *Unico, solo.** Ūnĭcă *fōrtūnæ āră rĕpērtă mĕīs.* (Pent.) Ovid.

ŪNĬO, īs, īvī, ītūm, īrĕ. *Unire, congiungere.* Act. SYN. Cōnjūngo, cōnnēcto, cōpŭlo, cōllĭgo. * *Tālĭs ĕt* ūnītī *mōx āgmĭnĭs āĕră cōmplĕt.* Juv.

ŪNĬO, ōnĭs, m. *Perla.* SYN. Băccă, gēmmă. EP. Nĭtēns, Īndŭs, Īndĭcŭs, Gāngētĭcŭs, clārŭs, fūlgēns, rŏtŭndŭs, cāndĭdŭs, cāndēns. PER. Cōnchēă băccă. Īndī băccă mărĭs. Ālbēntēs, cōnchārūm gērmĭnă, băccæ.* *Mārgărĭs ēst Grāĭīs, ēst* ūnĭō *dīctă Lătīnīs.* Anon. *Unione, unità.* SYN. Pāx, cōncōrdĭă.

ŪNĬVĔRSŬS, ă, ūm. Adject. *Universo, tutto, intiero.* SYN. Ōmnĭs, cūnctŭs, tōtŭs. * *Āb* ūnĭvērsīs *căpĭtĕ ēst prōtrūsūs fŏrās.* (Pent.) Phædr.

ŪNQUAM. Adv. *Mai, qualche fiata.* SYN. Ălĭquāndo.* *Sī pătrĭōs* ūnquām *rĕmĕāssēm vīctŏr ăd Ārgōs.* Virg.

ŪNŬS, ă, ūm. Nomen numeral. cardin. *Uno, un solo.* SYN. Sōlŭs, ūnĭcŭs. * *Vĕnĭt pōst mūltās* ūnă *sĕrēnă dĭēs.* (Pent.) Tibull.

ŪPĬLĬO, ōnĭs, m. *Pastore.* SYN. Pāstŏr. PER. Ŏvĭūm cūstōs. * *Vēnĭt ĕt* Ūpĭlĭō, *tārdī vēnērĕ bŭbūlcī.* Virg.

ŪRBĀNŬS, ă, ūm. Adject. *Di città, urbano, civile.* SYN. Cīvīlĭs, *vel* mītĭs, bĕnīgnŭs, cōmĭs, hūmānŭs, mānsŭētŭs. * *Vādĕ pĕr* ūrbānæ *cāndĭdă cūstră tŏgæ.* (Pent.) Ovid.

ŪRBS, ūrbĭs, f. *Città.* SYN. Cīvĭtās, ŏppĭdūm mœnĭă, ārx, cāstēllūm. EP. Clāră, āntīquă, măgnă, nŏbĭlĭs, măgnĭfĭcă, dīvĕs, splēndĭdă, cĕlĕbrĭs, sŭpērbă, flōrēns, īnsīgnĭs, vălĭdă, tūrrītă, tūrrĭgĕră, īnvīctă, Māvōrtĭă, bēllĭcă, Māvōrtĭă, vāllātă, mūnītă, īnĕxpūgnābĭlĭs, īndŏmĭtă, īnsŭpĕrābĭlĭs. PHR. Ūrbs pŏpŭlōsă vĭrīs. Cōctĭlĭbŭs cīnctă mūrīs. Cīrcūmdătă fōssīs. Āmplă sĭtū ĕt dŏmĭbŭs dĕcŏrātă sŭpērbīs. Tēmplīs rĕlĭgĭōsă pĭīs. Præcīnctă mœnĭbŭs. Nōn clausā tĕgūnt jām mœnĭă Teūcrōs. Āddĕ tŏt ēgrĕgĭās ūrbēs, ŏpĕrūmquĕ lăbōrēs. * Ūrbs *ŏrĭtūr (quīs tūnc hōc ūllī crēdĕrĕ pōssĕt?) Vīctōrēm tērrīs impŏsĭtūră pĕdēm.* (Distich.) Ovid.

ŪRCĔŬS, ī, m. *Orcio, vaso, boccale.* SYN. Ūrnă, vās, pōcŭlūm, ăquālĭs, āmphŏră. * *Hīc tĭbī dōnātūr pāndă rŭbēr* ūrcĕŭs *ānsă.* Mart.

ŪRGĔO, ēs, sī, ērĕ. *Sospingere.* Act. SYN. Prĕmo, cōmprĭmo, īnsĕquŏr, īnsto. *Sforzare.* SYN. Cōgo, īmpēllo. *Tormentare.* SYN. Vēxo, crŭcĭo, ēxcrŭcĭo. * *Quīsquīs ĕs, īnfēlīx* ūrgĕăt *ōssă lăpīs.* (Pent.) Tibull.

ŪRĪNĂ, æ, f. *Orina.* SYN. Lōtĭūm. * *Quōndām ēlĭūm nĭmĭō præcēps* ūrīnă *flŭēntō īrrĭgăt ēxŭvĭās.* Seren.

ŪRNĂ, æ, f. *Urna, vaso di terra.* Plures babet alios et sensus, et usus. SYN. Ūrcĕŭs, vās, hўdrĭă, ăquālĭs, āmphŏră. EP. Fīctĭlĭs, frăgĭlĭs, sĕpūlcrālĭs, fūnĕbrĭs, mœstă. *In Judiciis:* Fātālĭs, ĭnīquă, jūstă. * *Cāră fŭīt cōnjūx prīmæ mĭhĭ cūră jŭvēntæ Cōgnĭtă: nūnc ŭbĭ sīt quærĭtĭs?* ūrnă *tĕgĭt.* (Distich.) Ovid.

ŪRO, ĭs, ūssī, ūstūm, ĕrĕ. *Abbruciare.* Act. SYN. Crĕmo, cōncrĕmo, īncēndo, tōrrĕo, īnflāmmo, ădūro, cōmbūro. PER. Dărĕ flāmmīs, *vel* īgnĭbŭs. Dărĕ īn flāmmās. Īmpōnĕrĕ flāmmīs. PHR. Sŭbjēctīs ūrĕrĕ flāmmīs. Nōstrăquĕ fūmōsīs ūrĕrĕ mēmbră fŏcīs. Īnfēstūm ēlŭĭtŭr scĕlŭs, aūt ēxūrĭtŭr īgnī. Flāmmă frŭtĭcēs crĕpĭtāntĕ crĕmābāt. * Ūrĕ *mūrēs ŏlĕās, tædāmquĕ hērbāsquĕ Săbīnās.* Ovid.

ŪRSĂ, æ, f. *Orsa.* EP. Īmmānĭs, squālĭdă, hōrrĭdă, vălĭdă, Gĕtĭcă. PHR. Quæ cătŭlūm lāmbēndō fīngĭt īn ārtūs.*Ūrsă *pĕr īncūltōs ērrābăt squālĭdă mōntēs.* Ovid. *Costellazione.* SYN. Ārctŏs, Cўnŏsūră, Pārrhăsĭs, Hĕlĭcē. EP. Mænălĭs, Pārrhăsĭă, Ērўmānthĭs, Lўcăŏnĭă, glăcĭālĭs, Scўthĭcă, cœlēstĭs, Hўpērbŏrĕă. * *Tīngĭtŭr Ōcĕănō cūstōs Ērўmānthĭdŏs* Ūrsæ. Ovid. EXPL. *Signum cœleste ad polum Septentrionalem. Una ibi est Ursa major, altera minor.* ✝ Segno celeste al Polo Settentrionale, in cui sono due costellazioni, delle quali una dicesi l'Orsa maggiore, l'altra l'Orsa minore.

ŪRSŬS, ī, m. *Orso.* EP. Ăvĭdŭs, ātrōx, mĭnāx, fĕrŭs, trūx, sævŭs, īnfōrmĭs, tūrpĭs, raūcŭs, præcēps, grăvĭs, dĕfōrmĭs, fĕrōx, răbĭdŭs, tērrĭbĭlĭs. PER. Ūnguĭbŭs ārmātŭs, mĭnāx, mĭnĭtāns. Sўlvĭs lătĭtāns. Ērrāns pĕr īncūltōs mōntēs. Fōrtĭbŭs ārmēntīs īncūrrēns. Stăbŭlāns nĭmbōsīs mōntĭbŭs. Pūgnāns rĭgĭdīs ūnguĭbŭs. PER. Vāstōs mĭnāx pāndĭt hĭātūs. Rŭĭt tūnc cōmĭnŭs Ūrsī, tūnc ăvĭdī vēnērĕ lŭpī. Præcēps sāngŭĭnĕă nūnc sē rŏtăt Ūrsŭs ărēnā. * *Ūtquĕ fŭgāx ăvĭdīs cērvūs dēprēnsŭs ăb* ūrsīs *Cīnctăvĕ mōntānīs ūt păvĕt āgnă lŭpīs; Sīc ĕgŏ bēllĭgĕrīs ā gēntĭbŭs ūndĭquĕ sēptŭs Tērrĕŏr.* Ovid.

ŪRTĪCĂ, æ, f. *Ortica.* EP. Āspĕră, ācrĭs, ăcūtă, mōrdāx, pūngēns, stĭmŭlāns.* *Tērră sălūtĭfĕrās hĕr*

bŭs, ĕādĕmquĕ nŏcēntēs Nūtrīt, ĕt ūrtīcæ prŏxĭmă sæpĕ rŏsa ēst. (Distich.) Ovid.

ŪSQUĀM. Adv. *In qualche luogo, in qualche parte.* SYN. Ūsplăm.* . . . *Pĕr, sī quĭd ădhŭc mŏrtālĭbŭs ūsquām Jūstĭtĭæ ēst.* Virg.

ŪSQUĔ. Adverb. *Molto, sempre.* SYN. Sēmpĕr, nūnquām nōn. * *Mēns īntēntā sŭis nĕ fŏrĕt ūsquĕ mălis.* (Pent.) Ovid. Præp. *Insino, sino.* SYN. Ăd, ūsquĕ ăd. * *Prīncīpĭūmquĕ sŭi gĕnĕrĭs, rĕvŏlūtăque quærēns Sæcŭlă,cŏgnātōs vēnĭt ăd ūsquĕ Dĕōs.* (Distich.) Ovid.

ŪSŪRĂ, æ, f. *Usura, interesse di danaro.* SYN. Fœnŭs. * *Hinc ūsūră vŏrāx, ăvĭdūmque īn tēmpŏrĕ fœnŭm.* Lucan.

ŪSŬRPO, ăs, āvī, ātŭm, ārĕ. *Usurpare, usare spesso, adoperare.* Act. Ūtŏr, ŏccŭpo, īnvādo, īrrŭmpo. * . . . *nĕc frīgŏră quīnŭs Ūsūrpāre ŏcŭlīs, nĕc vŏcēs cērnĕrĕ suēmŭs.* Lucr.

ŪSŬS, ūs, m. *Uso, consuetudine.* SYN. Cōnsuētūdo, mōs. *Esperienza, prova.* SYN. Ēxpĕrĭēntĭă. PHR. Nōn hōs quæsītŭm mūnŭs īn ūsŭs. Sōlŭs ĕt ārtĭfĭcēs quī făcĭt, ūsŭs ădēst. Ŭt vărĭās ūsŭs mĕdītāndo ēxtrūdĕrĕt ārtēs.* *Fērrĕŭs āssĭdŭō cōnsūmĭtŭr ānnŭlŭs ūsū.* Ovid.

ŬT. Conjunct. *Acciocchè.* SYN. Ŭtī, quō. Et est Adverb. *Come, siccome.* SYN. Sīcŭt, sīcŭtī, vĕlŭt, vĕlŭtī, quŏmŏdŏ. * *Trōjănăs ŭt ŏpēs ĕt lămēntābĭlĕ rēgnŭm Ērŭĕrīnt Dănăī.* Virg.

ŬTĔR, ă, ŭm. *Chi di due, l'uno o l'altro.* *Trācĭūs ŭtĕr lĕpŏrĕs, plūrēs ŭtĕr ēdŭcĕt āprŏs, Ūtră măgĭs piscēs ĕt ĕchīnŏs æquŏră cēlēnt.* Hor.

ŪTĔR, utrĭs, m: *Otre.* EP. Vēntōsŭs, īnflātŭs. *Mōllĭbŭs īn prātĭs ūnctōs sălĭērĕ pĕr ūtrēs.* Virg.

ŬTĔRQUĔ, utrăquĕ, utrŭmquĕ. *L'uno e l'altro, entrambi.* SYN. Ămbo.* *Hōc tēcŭm cōmmūnĕ Dĕō: quŏd ŭtērquĕ rŏgātī Sūpplĭcĭbŭs vēstrĭs fērrĕ sŏlētĭs ŏpēm.* (Distich.) Ovid.

ŬTĔRŬS, ī, m. *Ventre, utero, matrice.* SYN. Ālvŭs, vēntĕr, īlĭă, vīscĕră. * *Mātūrŭmque ŭtĕrō mōllĭtĕr aufĕr ŏnŭs.* (Pent.) Ovid.

ŬTĪ. Conjunct. *Acciocchè.* SYN. Ŭt, quō. *Come, siccome.* SYN. Ŭt, vĕlŭtī. * . . . *dūcēndŭs ĕt ūnŭs Ēt cōmēs āltĕr; ŭtī nē sōlŭs rūsvĕ pĕrēgrĕve Ēxīrēm.* Hor.

ŪTĬLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Utile, giovevole, buono.* SYN. Sălūtārĭs, sălūtĭfĕr, āptŭs, ĭdōnĕŭs, ŏppōrtūnŭs, cōmmŏdŭs, ăccōmmŏdŭs.* *Ōmnĕ tŭlīt pūnctŭm quī mīscŭīt ūtĭlĕ dūlcī.* Hor.

ŪTĬLĬTĀS, ātĭs, f. *Utilità.* SYN. Cōmmŏdŭm, cōmmŏdĭtās, frūctŭs, ūsŭs, lŭcrŭm, quæstŭs, ēmŏlŭmēntŭm. EP. Pārvă, tĕnŭĭs, ēxĭgŭă, māgnă, īngēns, cōmmūnĭs, pūblĭcă, prīvātă. * *Sĕd quĭddăm fŭrŏr hĭc ūtĭlĭtātĭs hăbĕt.* (Pent.) Ovid.

ŪTĬLĬTĔR. Adverb. *Utilmente.* SYN. Cōmmŏdĕ, nōn frūstrā.*Ūtĭlĭtĕr *stŭdĭŭm, quŏd tĭbĭ cēdĭt, ămā.* (Pent.) Ovid.

ŬTĬNĀM. Adverb. optandi. *Dio voglia.* PER. Ō ūtĭnām. Quām vēllĕm. Făcĭāt Dĕŭs. Dĭī făcĭānt. * *Ībĭtĭs Ægæās sĭnĕ mē, Mēssālă, pĕr ūndās. Ō ūtĭnām mĕmŏrēs īpsĕ cŏhōrsquĕ mĕī!* (Distich.) Tibull.

ŬTĬQUĔ. Adv. *Sì, per certo.* SYN. Cērtē, quĭdĕm, prŏfēctō.* *Nēc sŭpĕrārĕ quĕūnt mōtŭs ŭtĭque ēxĭtĭālēs.* Lucr.

ŪTŎR, ĕrĭs, ūsŭs, ūtī. *Servirsi, usare.* Depon. SYN. Ūsūrpo, ădhĭbĕo. *Possedere.* SYN. Pōssĭdĕo, ŏbtĭnĕo. * *Ūtĕrĕ tēmpŏrĭbŭs, quŏrŭm nŭnc mūnĕrĕ rēctă ĕs.* Ovid.

ŬTPŎTĔ. Adverb. *Come, perchè.* SYN. Quĭppĕ, scĭlĭcĕt. * *Ūtpŏtĕ rēs tĕnŭēs tĕnŭī sērmōnĕ pĕrāctās.* Hor.

ŬTRĪNQUĔ. Adv. *Quinci e quindi, dall' uno e dall'altro lato.* PER. Hīnc ĕt īllīnc. Ēx ŭtrăquĕ pārtĕ. * *Vīrtŭs ēst mĕdĭŭm vĭtĭōrum, ĕt ŭtrīnquĕ rĕdūctŭm.* Hor.

ŬTRŬM. Adverb. *Se, se forse.* Usurpatur in dubitatione, ac in interrogatione, et fere semper habet particulam *an* sequentem, aut *ne.* SYN. Ăn. * . . . . *sĕd quŏd măgĭs ăd nōs Pērtĭnĕt, ĕt nēscīrĕ mălum ēst, ăgĭtāmŭs: Ūtrŭmnĕ Dīvĭtĭīs hŏmĭnēs, ān sint vīrtūtĕ bĕātī?* Hor.

ŪVĂ, æ, f. *Uva.* SYN. Răcēmŭs, vīnĕă, vītĭs, vīndēmĭă. EP. Vĭrĭdĭs, rŭbēns, mītĭs, tŭrgēns, spūmāns, tĕnĕră, pĕndēns, pāmpĭnĕă, prædūlcĭs, stīllāns, mădēns, mōllĭs, ŏdōrătă. PER. Vītĭs fœtŭs. Mĕrō plēnă. Bācchī fĕrāx. PHR. Tēmpŏrĭbŭs cērtīs mātūrām rūstĭcŭs ūvām Cōllĭgĭt, ĕt nūdō sŭb pĕdĕ mūstă flŭūnt.Vītĭbŭs Aūtŭmnŭs tūrgēntēs dĕtrăhĭt ūvās. Mūstō spūmāntēs ēxprĭmĭt ūvās. Nōn tĭbĭ pāmpĭnĕās aūtŭmnŭs pōrrĭgĕt ūvās. Dūlcĭs ŏdōrātĭs hūmŏr sūdāvĭt ăb ūvĭs. Plēnăquĕ pūrpŭrĕō sūbrŭbĕt ūvă mĕrō. Pūrpŭrĕŭm rĕddĕt mātūră cŏlōrĕm. Aūrĕă tūnc prēssōs pĕdĭbŭs dĕdĭt ūvă lĭquōrēs. * *Īllĭ* (Osiri) *jūcūndōs prīmŭm mātūră săpōrĕs Ēxprēssa īncūltīs ūvă dĕdĭt pĕdĭbŭs.* (Distich.) Tibull.

ŪVĬDŬS, ă, ŭm. Adject. *Umido, molle.** *Hāc ĕgŏ Pĕlīgnōs nātālĭă rūră pĕtēbām Pārvă, sĕd āssĭdŭīs ūvĭdă sēmpĕr ăquīs.* Ovid.

ŬXŎR, ōrĭs, f. *Moglie, sposa, consorte.* SYN. Cōnjūx. EP. Pŭlchră, fōrmōsă, cāră, ămīcă, fīdă, fĭdēlĭs, pŭdīcă, lēgĭtĭmă. PER. Pŭĕrĭs fēcūndă crĕāndĭs. Mūltōs dīlēctă pĕr ānnōs. Cōnnūbĭō jūnctă stăbĭlī. Sŏcĭă lēctī, *vel* tŏrī. Sŏcĭātă fœdĕrĕ lēctī. Sērvāns cāstī sŏcĭālĭă fœdĕră lēctī. Vīnclō sŏcĭātă jŭgālī. Sĭmĭlĭs prŏbĭtātĕ mărītō. PHR. Vērtūmnāmquĕ tŏrī sŏcĭām tĭbĭ dēlĭgĕ. Sī quă tĭbĭ spōnsa ēst, sī quām dīgnābĕrĕ tædīs. Nēc prŏbĭtātĕ tŭā prĭŏr ēst, aūt Hēctŏrĭs ūxŏr, Aūt cŏmĕs ēxtīnctō Lāŏdămīă vĭrō. * *Aūgŭrŏr: ŭxōrĭs fīdōs ŏptābĭs ămōrēs.* Tibull.

ŪXŌRĬŬS, ă, ŭm. Adject. *Appartenente alla moglie.* SYN. Cōnjŭgĭālĭs, *vel* ŭxōrĭs ămāns.* *Hōc dĕcĕt ŭxōrēs, dōs ēst ŭxōrĭă lītēs.* Ovid.

V

VĂCCĂ, æ, f. *Vacca.* SYN. Bōs, būcŭlă, jŭvēncă, vĭtŭlă. EP. Pīnguĭs, văgă, fœcūndă, lāctĭfĕră. PHR. Gĕrĭt ūbĕrĭbŭs nĭvĕŭm nēctăr. Vĭrĭdī prŏcŭmbăt īn hērbā. Raūcōs ēdĭt mūgītŭs. Cuī tūrpĕ căpŭt, cuī plūrĭmă cērvīx.* *Sīc cўthĭsō pāstæ dīstēntēnt ūbĕră vāccæ.* Virg.

VĂCCĪNĬŬM, ĭī, n. *Giacinto (fiore).* EP. Ātrŭm, nigrŭm, mōllĕ, pūrpŭrĕŭm.* *Ālbă lĭgūstră cădūnt, vāccĭnĭă nĭgră lĕgūntŭr.* Virg.

VĂCĬLLO, ăs, āvī, ātŭm, ārĕ. *Vacillare.* Neut. SYN. Nŭto, lābo, hæsĭto, tĭtŭbo. * *Hāc ĭgĭtŭr rătĭōnĕ văcīllānt ōmnĭă tēctă.* Lucr.

VĂCO, ăs, āvī, ātŭm, ārĕ. *Attendere.* Neut. SYN. Īncŭmbo, stŭdĕo, īnvĭgĭlo. *Esser senza.* SYN. Cărĕo. *Cessare, star ozioso.* SYN. Cēsso, fĕrĭŏr, ŏtĭŏr. PHR. Hōstĕ văcārĕ dŏmōs, sēdēsque āstārĕ rĕlīctās. Sī văcăt ānnālēs nōstrōrum aūdīrĕ lăbōrŭm. Nōn mĭnŭs īngĕnŭĭs ārtĭbŭs īllĕ văcăt. * *Īn nūllūm mĕă mēns grāndĕ văcāvĭt ŏpŭs.* (Pent.) Ovid.

VĂCŬO. ăs, āvī, ātŭm, ārĕ. *Vuotare.* Act. SYN.

Ēxhaūrĭo, ēvăcŭo.* *Vēl Sȳrĭōs văcŭāssĕ cŏlōs, vēl sērĭcă fīlă Pēr cānnās tōrsīssĕ lĕvēs.* Sidon.

VĂCŬŬS, ă, ŭm. Adject. *Vōto, vacuo.* SYN. Văcŭātŭs, ĭnānĭs, ēxhaūstŭs. *Privo.* SYN. Cărēns, ēxpērs, ĭnŏps. * *Pōrtĭcĭbūs lōngīs fūgīt, ēt văcŭă ātrĭă lūstrăt.* Virg.

VĀDĀTŬS, ă, ŭm. Partic. *Che ha citato in giudizio.* *... cāsū tūnc rēspōndērĕ vădātō Dēbēbāt; Quōd nī fēcīssēt, pērdērĕ lītēm.* Hor.

VĂDĬMŌNĬŬM, ĭī, m. *Promessa di comparire in giudizio, malleveria.* * *Lābĭtŭr īntĕrĕā rēs, ēt vădĭmōnĭă fīūnt.* Lucr.

VĀDO, ĭs, sī, sŭm, ĕrĕ. *Andare, camminare.* Neut. SYN. Ĕo, tēndo, pĕto, prōfĭcīscŏr.* Vādĭte, *ēt hǣc mēmŏrēs rēgī māndātă rĕfērtĕ.* Virg.

VĂDŬM, ī, n. *Guado, acqua bassa.* SYN. Flŭvĭŭs, āmnĭs, rīvŭs. *In mari.* Brĕvĭă, sȳrtēs, āggĕr ārēnǣ. EP. Līmōsŭm, stāgnāns, sŏnōrŭm, gĕlĭdŭm, cœnōsŭm, flŭvĭālĕ. * *Sēdīt līmōsō prēssă cărīnă* vădō. (Pent.) Ovid.

VÆ. Interject. *Guai!* SYN. Heū, āh. * *Māntŭă* væ! *mĭsĕrǣ nĭmĭūm vīcīnă Crĕmōnǣ!* Virg.

VĀFĔR, ă, ŭm. Adject. *Astuto, destro.* SYN. Cāllĭdŭs, caūtŭs, āstūtŭs, vērsūtŭs, dŏlōsŭs. *Cōnsūltōquĕ fŭī jūrĭs ămōrĕ* vāfĕr. (Pent.) Ovid.

VĂGĀBŬNDŬS, ă, ŭm. Adject. *Vagabondo.* SYN. Ērrāns, ērrābūndŭs, pălāns, văgŭs, văgāns.

VĀGĪNĂ, æ, f. *Guaina, fodero.* EP. Căvă, pēndēns, pēndŭlă, ĕbūrnĕă, aūrātă. PER. Cīngēns, āccīngēns lătŭs. Āffīxă, ānnēxă lătĕrī. PHR. Vāgīnāquĕ căvā fūlgēntēm dīrĭpĭt ēnsēm.* *Tūquĕ īnvādĕ vĭām, vāgīnāquĕ ērĭpĕ fērrŭm.* Virg.

VĀGĬO, īs, īvī, ītŭm, īrĕ. *Vagire.* Neut. SYN. Plōro, flĕo, lăcrĭmŏr. * Vāgīĕrūnt *clāmōrĕ pārī: sēnsīrĕ pŭtārēs.* Ovid.

VĀGĪTŬS, ūs, m. *Vagito.* EP. Flēbĭlĭs, lūgŭbrĭs, pŭĕrīlĭs. * Vāgītŭs *dĕdĭt īllĕ mĭsĕr, sēnsīssĕ pŭtārēs.* Ovid.

VĂGŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Andar vagando.* Depon. SYN. Ērro, ăbērro, pălŏr, fŭgĭo. PHR. Tōtāquĕ văgātŭr Ūrbĕ fŭrēns. Pēr dēvĭă lūstră văgāntēs. Ōrās ēt lītŏră cīrcŭm ērrāntēs. Ēt āltĭs mōntĭbŭs ērrānt. Văgō trāmĭtĕ vērsāt ĭtĕr. Āvĭā cūrsū Dŭm sēquŏr ēt nōtā ēxcēdō rĕgĭōnĕ vĭārŭm.* *Vōtŭm prō rĕdĭtū sĭmŭlānt: ĕă fāmă* văgātŭr. Virg.

VĂGŬS, ă, ŭm. Adject. *Vagabondo.* SYN. Ērrāns, pălāns, văgāns, văgābūndŭs. * *Nēc* văgŭs *īgnōtīs rĕpĕtēns cōmpēndĭă tērrīs.* Tibull.

VĀLDĒ. Adverb. *Grandemente, assai, molto.* SYN. Mūltŭm, vĕhĕmēntĕr, mūltă. * *Nīl mĭhĭ tām* vāldē *plăcĕāt, Rhāmnūsĭă vīrgō.* Catull.

VĂLĒ. Secunda pers. imperat. Verbi vălĕo, *et* secunda syllaba aliquando a Poetis corripitur. *Sta sano, sta bene, addio.* PHR. Āccĭpĕ sūprēmō dīctŭm mĭhĭ fōrsĭtăn ōrĕ, Ātquĕ mĕīs dīstēnt ŭt tŭă fātă, vălĕ. Āllŏquŏr ēxtrēmŭm mœstōs ăbĭtūrŭs ămīcōs, Vīxquĕ īllŭd pŏtŭī dīcĕrĕ trīstĕ vălĕ. * *... tōtĭdēmquĕ rĕmīsĭt Vērbă lŏcŭs, dīctōquĕ* vălĕ, vălĕ *īnquĭt ēt Ēchō.* Virg.

VĂLĔO, ēs, ŭī, ĭtŭm, ērĕ. *Star sano.* Neut. SYN. Sŭm sānŭs, īncŏlŭmĭs. *Valere, potere.* SYN. Quĕo, pōssŭm. * *... vērsātĕ dĭū quĭd fērrĕ rĕcūsēnt, Quĭd* vălĕānt *hŭmĕrī.* Hor.

VĂLĒTŪDO, ĭnĭs, f. *Sanità.* SYN. Sānĭtās, sălūs. *Malattia, indisposizione.* SYN. Mōrbŭs. * *Quāquĕ* vălētūdō *cōnstāt nūnc lībĕră mōrbīs, Nūnc ŏpprēssă.* Manil.

VĂLĬDŬS, ă, ŭm. Adject. *Valido, forte, gagliardo.* SYN. Fōrtĭs, ācĕr, rōbūstŭs, nērvōsŭs.* *...cōnvīvǣ* vălĭdō *tĭtŭbāntĭă vīnō Mēmbră mŏvēnt.* Ovid.

VĀLLĪS, ĭs, f. *Valle.* SYN. Clīvŭs, cōnvāllĭs. EP. Ūmbrōsă, īmă, gĕlĭdă, căvă, sāxōsă, ōbscūră, ŏpācă, văcŭă, prŏfūndă, ĭnānĭs, cōncăvă, hērbĭfĕră, flōrĕă, vīrēns, dūmōsă, īrrĭgŭă, tĕnĕbrōsă. PER. Dūlcĭă dīffūndēns grāmĭnă. Ūndĭquĕ sēptă jŭgĭs. Cūrvō ānfrāctū āccōmmŏdă fraūdī. PHR. Hăbĭtānt vāllĭbŭs īmĭs. Sāxōsās īntĕr dēcūrrūnt flŭmĭnă vāllēs. * Vāllĕ *sūb ūmbrōsā lŏcŭs ēst ădspērgīnĕ mūltā Ūvĭdŭs ēx āltō dēsĭlĭēntĭs ăquǣ.* (Distich.) Ovid.

VĀLLO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Fortificare, cingere con trincea, o fosse, o palizzate.* Act. SYN. Cīngo, āmbĭo, mūnĭo, cīrcŭmvāllo. PHR. Dēnsō āggĕrĕ fīrmānt Mœnĭă, ēt ăbrūptō cīrcŭmdānt ūndĭquĕ vāllō. Sāxōrūmquĕ ōrbēs, āt quǣ sŭpĕr ēmĭnŭs hōstēm Tēctă pĕtānt. Āltĭs mūrōrūm tūrrĭbŭs āptānt. Tūrrĭtĭs īncīngērĕ mœnĭbŭs ūrbēs. Nōn sĭ tē fērrĕŭs āggĕr ămbīăt. Ēxtrūĭtĕ īmmānēs scŏpŭlōs, āttōllĭtĕ tūrrēs. Cīngĭtĕ vōs flŭvĭīs, āltās ŏppōnĭtĕ sȳlvās; Gārgānŭm Ālpīnīs, Āpēnnīnūmquĕ nĭvālēm Pērmīsĭs sŏcĭātĕ jŭgīs. * *Cōnsīdūnt cāstrĭs āntĕ ūrbĕm, ēt mœnĭă* vāllānt. Virg.

VĀLLŬM, ī, n. *Argine con pali, trincera, fortificazione, vallo.* SYN. Āggĕr, mūnīmĕn, prōpūgnācŭlŭm. EP. Pŏtēns, vălĭdŭm, tūrrĭgĕrŭm, īnēxpūgnābĭlĕ. PHR. Prōpūgnācŭlă bēllō tūtă părānt. Ārmă dăbĭt pĭĕtās ēt īnēxpūgnābĭlĕ vāllŭm. * *..... nēc cūrānt cǣcō cōntēndĕrĕ mārtĕ Āmplĭŭs aūdācēs Rŭtŭlī, sēd pēllĕrĕ* vāllō *Mīssĭlĭbŭs cērtānt.* Virg.

VĀLLŬS, ī, m. *Palo, o steccato.* SYN. Sŭdēs, pālŭs, stīpēs.* *Nōn ārcēs, nōn* vāllŭs *ĕrāt, sōmnūmquĕ pĕtēbāt Sēcūrŭs vărĭās dūx grĕgĭs īntĕr ŏvēs.* (Distich.) Tibull.

VĀLVǢ, ārŭm, f. plur. *Imposte, battenti, porte.* SYN. Jānŭă, pōrtă, fŏrēs. * *..... dēxtrā, lǣvāquĕ Dĕōrŭm Ātrĭă nōbĭlĭūm* vālvĭs *cĕlĕbrāntŭr ăpērtĭs.* Ovid.

VĀNĒSCŌ, ĭs, ŭī, ĕrĕ. *Svanire, sparire, dileguarsi.* Act. SYN. Ēvānēsco. * *Fāllŏr? ān īncĭpĭūnt grăvĭdǣ* vānēscĕrĕ *nūbēs?* Ovid.

VĀNĬTĀS, ātĭs, f. *Vanità, leggerezza.* SYN. Lĕvĭtās. *Menzogna, bugia.* SYN. Fāllācĭă, mēndācĭŭm. *Ambizione, superbia.* SYN. Āmbĭtĭo, sŭpērbĭă. * *Aūt sī quĭd ūsquām* vānĭtātĭs *mȳstĭcǣ.* (Jamb.) Prud.

VĀNNŬS, ī, f. *Vaglio, crivello.* SYN. Vēntĭlābrŭm. * *Ārbŭtĕǣ crātēs ēt mȳstĭcă* vānnŭs *Īācchī.* Virg.

VĀNŬS, ă, ŭm. Adject. *Vano, leggiero, inutile.* SYN. Cāssŭs, lĕvĭs, īrrĭtŭs, ĭnānĭs. *Finto.* SYN. Fīctŭs, sĭmŭlātŭs. *Superbo, ambizioso.* SYN. Sŭpērbŭs, āmbĭtĭōsŭs. * *Ēffĭcĭāt* vānōs *nōctĭs Lūcīnă tĭmōrēs.* Tibull.

VĀPŎR, ōrĭs, m. *Esalazione, vapore.* SYN. Hālĭtŭs, hūmŏr, fūmŭs. EP. Ātĕr, cālĭdŭs, hūmĭdŭs, æstīvŭs, tĕnŭĭs, fērvĭdŭs, īgnĕŭs, pĭcĕŭs, nĭgĕr, nĕbŭlōsŭs. PHR. Vŏlāt văpŏr ātĕr ăd aūrās. Tĕnŭēs vānēscĭt īn aūrās. Tōrquĕt spūmāntēm ēx ōrĕ văpōrĕm. Tĕnŭēm ēxhālānt nĕbŭlām, fūmōsquĕ vŏlūcrēs. Āltō fūmĭs ēxŭbĕrāt ūndā. * *... lēntūsquĕ cărīnās Ēst* văpŏr, *ēt tōtō dēscēndĭt cōrpŏrĕ pēstĭs* Virg.

VĀPŌRĬFĔR, ă, ŭm. Adject. *Che svapora, e riscalda.* * *Sīvĕ* văpōrĭfĕrās *blāndīssĭmă lītŏră Bājās Ēntĕă fātĭdĭcǣ, sēū vīsĕrĕ tēctă Sȳbīllǣ Dūlcĕ sĭt.* Stat.

VĂPŌRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Profumare, riscaldare.* Act. SYN. Fūmigo, sŭffio, ŏdōro. * Sūccēdūnt mātrēs ēt tēmplūm thūrē văpōrānt. Virg.

VĂPŌRŪS, ă, ūm. Adject. *Vaporante, caldo.* SYN. Văpidŭs, văpōrōsŭs, văpōrĭfĕr, fūmĭdŭs. * Tēr villis, tēr frōndĕ săcrā, tēr thūrē văpōrō Lūstrāvīt. Nemes.

VĀPPĂ, æ, f. *Vino svanito.* SYN. Villūm.* Vītā prōlūtūs văppā naūta ātquĕ viātor. Hor. *Scioperone.* SYN. Nĕbŭlo. * ..... Nōn ĕgŏ āvārūm Quūm vĕtŏ ēt fĭĕrī văppām jŭbĕo aūt nĕbŭlōnēm. Hor.

VĀPŬLŌ, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Esser battuto.* Neut. Pass. SYN. Cædŏr, flăgĕllŏr, pĕrcŭtĭŏr, vĕrbĕrŏr. * Sic rīxa ēst ŭbī tū pūlsās, ĕgŏ văpŭlō, tāntūm. Juv.

VĂRĬCŌSŪS, ă, ūm. Adject. *Chi allarga di troppo le gambe.* * Dīxĕrĭs hæc intēr vărĭcōsūs Cēntŭrĭōnēs. Pers.

VĂRĬĔTĀS, ātis, f. *Varietà, diversità.* SYN. Dīvērsĭtās. *Mutazione.* SYN. Mūtātio. *Incostanza.* SYN. Mūtābĭlĭtās, īncōnstāntĭă. * Ēt cōpĭōsa ăbūndāt rērūm vărĭĕtās. (Jamb.) Phædr.

VĂRĬO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Variare, diversificare.* Act. SYN. Mūto, immūto, distinguo. *Esser differente.* SYN. Diffĕro, discrĕpo, dissēntio. *Vacillare.* SYN. Nūto, tĭtūbo. PHR. Tĕnŭēm ēxhālāns nĕbŭlām, fūmōsquĕ vŏlūcrēs. Āltĕ fūmis ēxūbĕrāt ūndă. Nām quŏnĭām vărĭānt ănĭmī, vărĭāmŭs ēt ārtēs. Ovid.

VĂRĬŪS, ă, ūm. Adject. *Vario, diverso.* SYN. Dīvērsŭs, dīspăr, dissĭmĭlis, mūltiplēx. *Mutabile, incostante.* SYN. Mūtābĭlis, īncōnstāns, īncērtŭs, ămbĭgŭŭs. * Sēd vărĭī flōrēs, ēt frōns rĕdĭmītă cŏrȳmbīs. Tibull.

VĀS, vădis, comm. gen. *Mallevadore, sicurtà.* SYN. Præs, spōnsŏr. * Īllĕ dătīs vădĭbūs quī rūre ēxtrāctūs in ūrbem ēst. Hor.

VĀS, vāsis, n., *et in pl.* Vāsă, ōrūm. *Vaso.* SYN. Vāscŭlūm, pōcŭlūm, călix, scȳphŭs, ūrcĕŭs, hydrĭă, pătĕră, ămphŏră, cȳăthŭs. EP. Cōncăvūm, ăhēnūm, fictĭlĕ, gēmmātūm, fūlgēns, rŭtĭlāns. PHR. Făcĭlī vāscŭlă factă lŭto. Līquĭdōs in ăhēnă līquōrēs vāscŭlă cōngēssit. Nūnc pŭdĕāt Sămĭō tē Māssĭcă fūndĕrĕ vāsĕ. Gēmmātīs ăbăcōs vāsīs, mēnsāsquĕ cŏrōnăt. Vāsă aūrō sīguīsquĕ rĭgēbānt ăspĕră. Aūrātīsquĕ Săbæŭs ŏ vāsīs spīrābăt ŏdōr. * Ēt tămĕn ārgēntī sŭpĕrēst quŏdcūnquĕ pătērnī Lævĭbŭs ōthlētīs, ăc vāsă nŏvīssĭmă dōnăt. Juv.

VĀSCŌNĒS, ūm, m. plur. *Guasconi.* * Vascŏnēs. ūt fāma ēst, ălĭmēntīs tălĭbūs ūsī Prōdūxēre ănĭmās. Juv.

VĀSCŌNĬĂ, æ, f. *Guascogna.* * ... quĭd tū mĭhī vāstōs Vāscŏnĭæ săltūs, ēt nĭnguĭdă Pȳrēnæī Ōbjĭcĭs hōspĭtĭa? S. Paul. Nol.

VĀSCŬLŪM, ī, n. *Vasello, vasetto.* EP. Pūrūm, pūlchrūm, căducūm. * Vāscŭla intūs pūrē prŏpĕra ātque ēlŭĕ. (Jamb.) Plaut.

VĀSTĬTĀS, ātis, f. *Distruzione, rovina, spazio immenso.* SYN. Rŭīnă, pērnĭcĭēs, vāstātio. Vāstă rĕgĭo, vāstă plānĭtĭēs. * Stērĭlis prŏfūndī vāstĭtās squāllēt sŏlī. (Jamb.) Sen.

VĀSTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Distruggere, guastare, dare il guasto, saccheggiare.* Act. SYN. Dīrŭo, ēvērto, pŏpŭlo, pŏpŭlŏr. PHR. Ōmnĭă nām lātē vāstānt. Hæc ĕgŏ vāstă dăbo. * ... ūndĭquĕ cōgūnt Aūxĭlĭa, ēt lātōs vāstānt cūltōrĭbūs ăgrōs. Virg.

VĀSTŪS, ă, ūm. Adject. *Vasto, smisurato, largo.* SYN. Māgnŭs, ingēns, lātŭs, immānis. * Nēc mŏră, nēc rĕquĭēs vāstō cērtāmĭnĕ tēndūnt. Virg.

VĀTĒS, is, m. f. *Poeta.* SYN. Pŏētă. *Indovino.* SYN. Aūgŭr. *Profeta.* SYN. Prŏphētă. EP. Dīvīnŭs, săcĕr, sānctŭs, dŏctŭs, cĕlĕbĕr, vērĭdĭcŭs, fātĭdĭcŭs, Pīerĭŭs, Phœbēŭs, Āŏnĭŭs, Hĕlĭcōnĭŭs. PER. *Pro augure.* Fātă cănēns. Ēvēntūră vĭdēns. Præscĭă [illegible] gĕrēns, intērprēs Dīvūm. PHR. Quī nūmĭnă Phœbī, Quī trĭpŏdăs, Clărĭī laūrōs, quī sīdĕră sēntĭt, Ēt vŏlūcrūm līnguās ēt præpĕtĭs ōmĭnă pēnnæ. Nōn pŏtēs ŏffĭcĭūm vātis cōntēmnĕrĕ vātēs. * Vātĭbūs hīc mōs ēst cēntūm sĭbī pōscĕrĕ vōcēs, Cēntum ōra, ēt līnguās ŏptāre in cārmĭnă cēntūm. Pers.

VĀTĬCĀNŪS, ī, m. *Vaticano, uno de' sette colli di Roma.* * Rēddĕrēt laūdēs tĭbī Vātĭcānī Mōntĭs ĭmāgo. Hor. * Ēt Vātĭcānō frăgĭlēs dē mōntĕ pătēllās. Juv.

VĀTĬCĬNŎR, āris, ātŭs, ārī. *Indovinare, profetizzare.* Depon. SYN. Prædīco, is, aūgŭrŏr. PER. Ăpĕrīrĕ fŭtūră. Cāsūs ăpĕrīrĕ fŭtūrōs. * Hæc ducĕ prædīcō, vātĭcĭnōrquĕ Dĕō. (Pent.) Ovid.

VĔ. Conjunct. disjunctivs, et enclitica, quæ dictionibus semper postponitur. *Ovvero.* SYN. Vĕl, aūt, seū, sīvĕ. * Cōrpŏră vērtūntūr, nēc quŏd fŭĭmŭsvĕ, sŭmŭsvĕ, Crās ĕrĭmŭs. Ovid.

VĒCŌRDĬĂ, æ, f. *Pazzia, stoltezza, mal animo.* SYN. Stūltĭtĭă, āmēntĭă. *Turbamento di cuore.* SYN. Dēsĭdĭă, īgnāvĭă. * ... Ŏcŭlŏs ōmnēs Sūrgĭmus: ēt prīmūs: Quæ tē vēcōrdĭă, Thēsĕŭs Eūrȳtĕ, pūlsăt, ăĭt? Ovid.

VĒCŌRS, ōrdis. Adject. *Dicervellato, insensato.* SYN. Āmēns, stūltŭs, dēmēns. *Infingardo.* SYN. Dēsĕs, īgnāvŭs. * Mēns quŏquĕ sīc fŭrĭĭs vēcōrs ăgĭtētŭr ūt illī, Ūnūm cuī tōtō cōrpŏrĕ vūlnŭs ĕrăt. (Distich.) Ovid.

VĒCTĪGĀL, ālis, n. *Tributo, dazio, gabella, omaggio.* SYN. Trĭbūtūm. EP. Māgnūm, grāndĕ, dēbĭtūm, părvūm, tĕnŭĕ. * Rēttŭlĭt īgnōtūm gĕlĭdīs vēctīgăl ăb ōrīs. Claudian.

VĔCTĪS, is, m. *Palo di ferro, catenaccio, chiavistello.* EP. Līgnĕŭs, fērrĕŭs, ænĕŭs, dūrŭs, rĭgĭdŭs. * Cēntum ærĕī claūdūnt vēctēs, ætērnăquĕ fērrī Rōbŏră. Virg.

VĔGĔTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Eccitare, rinforzare, far crescere.* Act. * Gaūdĭă nōn illūm vĕgĕtēnt, nōn dūlcĭă vātūm Cārmĭnă. Auson.

VĔGĔTŪS, ă, ūm. Adject. *Fresco, gagliardo, vigorosu, vegeto.* SYN. Fōrtis, vălĭdŭs, vălēns, rŏbūstŭs. * .... ŭbī cūrātă sŏpōrī Mēmbră dĕdĭt, vĕgĕtŭs præscrīpta ăd mūnĭă sūrgĭt. Hor.

VĔHĔMĒNS, ēntis. Adject. *Forte, veemente.* SYN. Fōrtis, ācĕr, grāvis. *Violento.* SYN. Præcēps, răpĭdŭs, vĭŏlēntŭs. * ... pōst hōc vĕhĕmēns lŭpŭs ēt sĭbi ēt hōstī Īrātŭs părĭtĕr, jējūnīs dēntĭbŭs ăcĕr. Hor.

VĔHĬCŬLŪM, ī, n. *Carriaggio, carro.* SYN. Rhēdă, plaūstrūm, cūrrŭs, ēssĕdūm, cārpēntūm. * Mĭhi æquum ēst dărī vĕhĭcŭlă, quī vĕhăr. (Jamb.) Plaut.

VĔHO, is, xī, ctūm, ĕrĕ. *Portare, condurre, menare.* Act. SYN. Fĕro, ēffĕro, dēfĕro, dēpōrto, vēcto, dēvĕho. PHR. Ăd sēdēs vīctŏr vĕhĕrĕrĕ pătērnās. Nūdŭs ăb īnfērnā stūltĕ vĕhĕrĕ rătĕ. Ēt cīrcūm pīctīs vĕhĭtūr sŭă rūră phăsēlīs. * Dūm cælūm stēllās, dūm vĕhĕt āmnis ăquās. (Pent.) Tibull.

VĔL. Conjunct. *Ovvero, o.* SYN. Aūt, vĕ, sīvĕ, seū. * Ēt vĕl ĕquō māgnŭs, vĕl pĕdĕ mājŏr ĕrat. (Pent.) Ovid.

VĒLĀBRŪM, ī, n. *S. Giorgio in Velabro.* Vicus

Romæ olim celebris juxta Aventinum montem. * _Āt, quā Vēlābrī rĕgiō pătĕt, īrĕ sŏlēbăt Ĕxīgŭŭs pūlsā pĕr vădă līntĕr ăquā._ (Distich.) Tibull.

VĒLĀMĔN, īnis, n. _Velo, veste, ogni sorta di coprimento._ SYN. Vēlāmēntŭm, ămīctŭs, tĕgmĕn. * _Ĕt cīrcŭmtēxtŭm crŏcĕō_ vēlāmĕn _ăcānthō._ Virg

VĒLĬFĬCO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. _Far vela, distender le vele._ Neut. SYN. Nāvīgo.* _Quā vēlābră sŭō stāgnābăt flūmĭnĕ quāquĕ Naūtă pĕr ūrbānās_ vēlĭfĭcābăt _ăquās._ (Distich.) Prop,

VĔLLO, īs, vēllī, _vel_ vūlsī, sŭm, ĕrĕ. _Cavare, svellere, stirpare._ Act. SYN. Ēxtrăho, ēxtīrpo, ăvēllo, rĕvēllo. * Vēllĕrĕ _tŭm cŭpĭēs ālbōs ā stīrpĕ căpīllōs, Ĕt spĕcŭlō rūgās īncrĕpĭtāntĕ tĭbī._ (Distich.) Prop.

VĔLLŬS, ĕrĭs, n. _Vello, lana._ EP. Mōllĕ, tĕnŭĕ, lānōsŭm, lānĭgĕrŭm.* _Mōllĕ gĕrit tērgō lūcĭdă_ vēllŭs _ŏvĭs._ (Pent.) Tibull.

VĔLLŬS AŪRĔŬM, n. _Vello d'oro._ EP. Fūlvŭm, dīvĕs, rŭtĭlŭm, rădĭāns, Phrȳxæŭm, Æŏlĭŭm. PER. Phrȳxæī vēllĕrĭs aūrŭm. Aūrātæ vēllŭs ŏvĭs. Phrȳxææ fūlgĭdă pēllĭs ŏvĭs. PHR. Cōnspĭcŭăm fūlvō vēllĕrĕ vēxĭt ŏvĕm. Dīcĕrĭs aūrātæ vēllĕrĕ dīvĕs ŏvĭs. Ărĭēs vīllō spēctābĭlĭs aūrĕo. FAB. _Athamas Æoli filius, Thebarum rex, arietem habebat aureo vellere. Phryxus Athamantis et Nepheles filius cum Helle sorore, illo ariete conscenso aufugit; et Helle in ponto submersa, Colchos pervenit ad Ætam regem, ubi arietem Jovi, vel, ut alii referunt, Marti immolavit, vellusque aureum in templo suspendit, a dracone pervigili servatum, quod postea Jason cum Argonautis, ope Medeæ, rapuit._ † Atamante figlio di Eolo re di Tebe avea un ariete col vello di oro. Frisso figlio di Atamante o di Nefele se ne fuggì sopra di questo ariete in compagnia di Elle sua sorella, la quale si annegò nell'Ellosponto, e Frisso si ritirò in Colco dal re Eta, ovo sacrificò a Giovo, o, como altri voglionn, a Marte questo ariete, od appese il vello di oro ad uu tempio, il qualo era custodito da un drago; questo fu poi-portato via da Giasone cogli Argonauti, por ajuto di Medea.

VĒLO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. _Coprire, velare, adornare._ Act. SYN. Tĕgo, cōntĕgo, ōbvēlo, ōbdūco, ŏpĕrĭo. * _Nēc tē_ (liber) _pūrpŭrĕō_ vēlēnt _văccĭnĭă fūcō._ Ovid.

VĒLŌCĬTĔR. Adv. _Con prestezza, prontamente, velocemente._ SYN. Cĭtŏ, cĕlĕrĭtĕr. * _Vīsĕ sŏpōrĭfĕrām sōmnī_ vēlōcĭtĕr _aūlăm._ Ovid.

VĒLŌX, ōcĭs. Adject. _Veloce, presto, leggiero._ SYN. Lĕvĭs, cĕlĕr, vŏlŭcĕr, præcēps, prŏpĕrŭs, sŭbĭtŭs. PER. Ōcȳŏr Eūrŏ. Quī cūrsĭbŭs aūrās Prŏvŏcăt. Pĕdĭbŭs cĕlĕr, ĕt pērnīcĭbŭs ālīs. Fŭgĭt īllă pĕr ūndās, Ōcȳŏr ĕt jăcŭlo, ĕt vēntōs æquāntĕ săgīttā. * Vēlōcēs _Spārtæ cătŭlōs, ācrēmquĕ Mŏlōssŭm Pāscĕ sĕrō pīnguī._ Virg.

VĒLŬM, ī, n. _Velo._ SYN. Vēlāmĕn. _Vela delle navi._ SYN. Līntĕă, cărbăsă. EP. Naūtĭcŭm, tŭmēns, tŭmĭdŭm, īnflātŭm, tēnsŭm, cōncăvŭm, sĭnŭōsŭm. PHR. Vēlă tēndĕrĕ. Īntēndĕrĕ tŭrgĭdă vēntīs vēlă. Vēlōrŭm ēxpāndĕrĕ ālās. Vēlă făcĭt tămĕn, ĕt plēnīs sŭbĭt ōstĭă vēlīs. Vēntīs dărĕ vēlă sĕcūndīs. Cāndĭdă fēlīcī trādĭtĕ vēlă Nŏtō.* _Cūmquĕ lăbēnt ălĭī, jăctātăquĕ_ vēlă _rĕlīnquānt._ Ovid.

VĔLŬT, _et_ Vĕlŭtī. Adverb. _Come, siccome._ SYN. Ŭt, sīcŭt, haūd ălĭtĕr, nōn sĕcŭs āc.* _Īmprōvīsum āsprīs_ vĕlŭtī _quī sēntĭbŭs āngŭĕm Prēssĭt hŭmī nītēns, trĕpĭdŭsquĕ rĕpēntĕ rĕfūgĭt._ Virg.

VĒNĂ, æ, f. _Vena._ EP. Sānguĭnĕă, tŭmĭdă, tŭrgĭdă, plēnă, trĕpĭdă, săliēns, călēns, tĕnŭĭs, ēxīlĭs. PHR. Tŭrgĭdă ceū fērrō vēnă pĕtītă fŏrĕt. Fĕrīrĕ pĕdīs sălĭēntĕm sānguĭnĕ vēnăm. * _Nēc spēs huīc,_ vēnā _dēfĭcĭēntĕ, cădĭt._ (Pent.) Ovid.

VĒNĀBŬLŬM, ī, n. _Spiedo da caccia._ SYN. Spīcŭlŭm. EP. Lātŭm, ăcūtŭm, vūlnĭfĭcŭm, cōrnĕŭm. * _Sī dējēctă gĕmēs lōngō_ vēnābŭlă _rōstrō._ Mart.

VĒNĀLĬS, īs, m. f., ĕ, n. Adject. _Da vendere, venale._ * ... _ŭt sī Rētĭcŭlŭm pānĭs_ vēnālēs _īntĕr ŏnūstō Fōrtĕ vĕhās hŭmĕrō._ Hor.

VĒNĀTĬO, ōnĭs, f. _Caccia._ SYN. Vēnātŭs. EP. Grātă, blāndă, lætă, ămœnă. PER. Vēnāndī cūră. Stŭdĭŭm vēnāndī. Fĕrārŭm īndāgo.* _Pūlchĕr ădēst ŏnăgĕr: mīttī_ vēnātĭō _dēbĕt._ Mart.

VĒNĀTŎR, ōrĭs, m. _Cacciatore._ EP. Cĭtŭs, pērnīx, vēlōx, præcēps, văgŭs, ērrăbūndŭs. PER. Fĕrārŭm prædātŏr. Sȳlvīs āssuētŭs. Cædĭs ămāns. Ăcĕr cūrsū. Jăcŭlō īnsīgnĭs. Tēlō mĭnāx. PHR. Ādvŏlăt ĕt præcēps cūrsū vēnātŏr ănhēlō. Scīt bĕnĕ vēnātŏr sȳlvīs ŭbĭ rĕtĭă tēndăt: Scīt bĕnĕ quā frēndēns vāllĕ mŏrētŭr ăpĕr. Ăgĭtăt īn sāltĭbŭs āprōs. Ōbscūrōs cīngĭt īndāgĭnĕ sāltŭs. Vēnātū īnvĭgĭlăt sȳlvāsquĕ fătīgăt. * ... _Prŏcŭl Ōrnĭtŭs ārmīs Īgnōtīs, ĕt ĕquō_ vēnātŏr _Īāpȳgĕ fērtŭr._ Virg.

VĒNDĬCO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. _Attribuirsi qualche cosa._ Act. SYN. Āttrĭbŭo, āssūmo, ādscrībo, ārrŏgo. _Trarre, metter in libertà._ SYN. Āssĕro, līhĕro, ēxĭmo. * Vēndĭcăt _ŭt călămīs laūdĕm, quōs fēcĭt ĕquōrŭm, Ŭt sĭmĭlīs vēræ Văccă, Mȳrōnĭs ŏpŭs._ (Distich.) Ovid.

VĒNDO, īs, dĭdī, dĭtŭm, ĕrĕ. _Vendere._ Act. SYN. Vēndĭto, dīstrăho, vēnūndo, dīvēndo. * _Ēxănĭmŭmque aūrō cōrpŭs_ vēndēbăt _Ăchīllēs._ Virg.

VĔNĒFĬCĂ, æ, f. _Maga, strega._ SYN. Măgă, īncāntātrīx. EP. Dīră, īmpĭă, tūrpĭs, īmprŏbă, īnfāndă, scĕlĕrātă. * _Bărbără nārrātŭr vēnīssĕ_ vĕnēfĭcă _tēcŭm._ Ovid.

VĔNĒFĬCĬŬM, ĭī, n. _Incantesimo, stregheria._ SYN. Măgĭă, cārmĕn, īncāntātĭo. EP. Măgĭcŭm, Thēssălŭm, Cōlchĭcŭm, Thēssălĭcŭm. PHR. Cārmĭnă vĕl cælō pŏasūnt dēdūcĕrĕ lūnăm. Cārmĭnĭbŭs Cīrcē sŏcĭōs mūtāvĭt Ŭlȳssĭs. Frīgĭdŭs īn prātīs cāntāndō rūmpĭtŭr āngŭĭs. Măgĭcīs vĭtĭăt lætă sătă vĕnēnīs. Măgĭcōs mīscĕt sūccōs, hērbāsquĕ nŏcēntēs. * _Dēmĕ_ vĕnēfĭcĭīs _cārmĭnĭbŭsquĕ fĭdĕm._ (Pent.) Ovid.

VĔNĒFĬCŬS, ī, m. _Mago, stregone._ SYN. Măgŭs, īncāntātŏr. * _Ĕtĭāmnĕ dīcĭs ŭbī sĭt,_ vĕnēfĭcĕ? (Jamb.) Plaut.

VĔNĒNO, ās, āvi, ātŭm, ārĕ. _Corrompere, avvelenare._ Act. SYN. Īnfĭcĭo, cōrrŭmpo, vĭtĭo. PER. Vĕnēnō īnfĭcĕrĕ. Tīngĕrĕ vĕnēnō. Pēstĕ lēthālī, tābĕ mōrtĭfĕrā, vīpĕrĕō crŭōrĕ īnfĭcĕrĕ. Păbŭlă tābō īnfĭcĕrĕ. Pĕcŏrī āspērgĕrĕ vīrŭs. * _Nōn īstĭc ōblīquo ŏcŭlō mĕă cōmmŏdă quīsquăm Līmăt, nōn ŏdĭo ōbscūrŏ mōrsūquĕ_ vĕnēnăt. Hor.

VĔNĒNŬM, ī, n. _Veleno, tossico._ SYN. Vīrŭs, tōxĭcŭm, ăcŏnītŭm, tābŭm. EP. Ātrŭm, tetrŭm, nigrŭm, dīrŭm, sævŭm, ārdēns, crūdēlĕ, lethālĕ, lēthĭfĕrŭm, sōmnĭfĕrŭm, sŏpōrĭfĕrŭm, īnsānābĭlĕ, Gōrgŏnĕŭm. PHR. Cōrpŭs tŭmĕt ōmnĕ vĕnēnō. Gōrgŏnĕīs Ālēctō īnfēctă vĕnēnīs. Tēlŭm ārmārĕ vĕnēnō. Pōcŭlă sī quāndō sævæ īnfēcĕrĕ nŏvērcæ, Mīscŭērūntque hērbās, ĕt nōn īnnŏxĭă vērbă. Hērbă nŏcēns mēmbrīs ăgĭt ātră vĕnēnă. Pōcŭlă nēc trīstī grāmĭnĕ mīxtă bĭbūnt.* _Illīs_ (apibus) _īră_

mŏdūm sŭpra ēst, laēsǽquĕ vĕnēnūm *Mōrsĭbŭs īnspīrānt*. Virg.

VĒNĔO, īs, ĭi, *vel* īvī, vōnūm, īrĕ. *Esser venduto*. Pass. anom. SYN. Vēndŏr, vēnūndŏr. * *Nōn pŭdĕt, heū Sŭpĕrī, pŏpŭlōs* vēnīrĕ *sŭb hāstā*. Claud.

VĔNĔRĀBĬLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Venerabile*. SYN. Cŏlēndŭs, vĕrēndŭs, vĕnĕrāndŭs, grāvĭs, aūgūstŭs. * *Īllŭd ămīcĭtĭǽ sānctum ēt* vĕnĕrābĭlĕ *nōmĕn*. Ovid.

VĔNĔRĀTĬO, ōnĭs, f. *Venerazione, riverenza*. SYN. Hŏnŏr, cūltŭs, ōbsērvāntĭă, rĕvĕrēntĭă. * *Tūm quĭă quǽ vīvĭs* vĕnĕrātĭŏ *rēgĭbŭs āntĕ Cōntĭgĕrāt fūnctĭs ĕādēm jām mūnĕrĕ lūcĭs Cēssĭt*. Prud.

VĔNĔRŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Riverire, onorare, venerare*. Depon. SYN. Hŏnōro, cŏlo, ōbsērvo, ădōro. PHR. Vōtīsquĕ Dĕūm vĕnĕrābĕrŏ sērĭs. Fārrĕ pĭo, ēt plēnā sūpplēx vĕnĕrātŭr ăcērrā. * *Plācātam Eūrydĭcēn vĭtŭlā* vĕnĕrābĕrĕ *cǽsā*. Virg.

VĔNĔTĬǼ, ārūm, f. plur. *Venezia, città singolare, bellissima, ammirabile, ed un tempo famosa Repubblica*. EP. Clārǽ, Īnclĭtǽ, Īllūstrēs, fōrtes, Īnvīctǽ, lībĕrǽ, ǽquŏrĕǽ. PER. Ūrbs īnclĭtă, pūlchērrĭmă. Nēptūnī dōrsō īnsĭdēns. Māgnănĭmŭs Lĕo. Ādrĭă, *vel* Ādrĭăcī Rēgīnă mārĭs. Rōmǽ ǽmŭlă, quǽ dŏmĭnātŭr ăquĭs.

VĔNĬĂ, ǽ, f. *Licenza, permissione*. SYN. Pŏtēstās, cōpĭă, fācūltās, lĭcēntĭă. *Perdono, venia*. SYN. Īndūlgēntĭă. * *Mātĕrĭām* vĕnĭǽ *sōrs tĭbĭ nōstră dĕdĭt*. (Pent.) Ovid.

VĔNĬĀM PRĔCĀRĪ. *Chiedere, domandar perdono*. Dep. PER. Vĕnĭām pĕto, ōro, pōsco. PHR. Ēxtrēmam hānc ōrō vĕnĭām, mĭsĕrērĕ sŏrōrĭs. Īpsum ōbtēstēmŭr, vĕnĭāmque ōrēmŭs ăb īpsō. Pārcĕ pĭō gĕnĕri, ēt prŏpĭŭs rēs āspĭcĕ nōstrās. Jāmque ōrātōrēs ădĕrānt ēx ūrbĕ Lătīnā Vēlātī rāmĭs ŏlĕǽ, vĕnĭāmquĕ rŏgāntēs. * *Tū mŏdŏ pōscĕ Dĕōs* vĕnĭām *săcrīsquĕ lĭtātĭs Īndūlge hōspĭtĭō, caūsāsque īnnēctĕ mŏrāndī*. Virg.

VĔNĬO, īs, vēnī, vēntūm, īrĕ. *Venire*. Neut. SYN. Āccēdo, ădvĕnĭo, pĕto, ădĕo, pērvĕnĭo, rĕdĕo, rĕvērtŏr. PHR. Vĕnĭmŭs hūc lāpsīs quǽsītum ōrācŭlă rēbŭs. Quĭbŭs Hēctŏr ăb ōrīs ēxspēctātĕ vĕnīs? Sēdēm vĕnĭōmŭs ĭn ūnām. * *Sānctĕ* vĕnī *dăpĭbŭs fēstīs, sēd pōnĕ săgīttās*. Tibull.

VĒNŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Andar a caccia, cacciare*. Depon. SYN. Căpto, aūcŭpŏr. PER. Stŭdĭă ēxērcērĕ Dĭānǽ. Ăgĭtārĕ, *vel* sĕquī fĕrās. Cănĭbŭs cīrcūmdărĕ sāltŭs. Ūmbrōsōs sāltŭs īndāgĭnĕ cīngĕrĕ. Īnvĭgĭlārĕ fĕrĭs. Lăquĕīs căptārĕ fĕrās, ēt fāllĕrĕ vīscō. Īnsĭdĭās mōlīrī fĕrĭs. Īrĕ ĭn fĕrās. Lātrātū tūrbārĕ fĕrās. Mōntēs pēr āltōs ēxăgĭtārĕ fĕrās. Īnsĭdĭīs *vel* īndāgĭnĕ claūdĕrĕ vāllēs. Aūrītōs sĕquī lĕpŏrēs, ēt fīgĕrĕ dāmās. PHR. Vēnātūm ĭn nĕmŭs īrĕ părānt. Aūt ācrēs vēnābŏr aprōs. Vēlōcēs jăcŭlō cērvōs, cūrsūquĕ fătīgāt. Vēnātū sāltŭs ēxērcēt ŏpācōs Dīctynna, ēt lǽtǽ prǽbēt spēctācŭlă mātrī. Vēnātŏr cūrsū cănĭs ēt lātrātĭbŭs īnstāt. * *Ēt cănĭbŭs lĕpŏrēm, cănĭbŭs* vēnābĕrĕ *dāmās*. Virg.

VĒNTĔR, trĭs, m. *Pancia, ventre*. SYN. Ŭtĕrŭs, ālvŭs, īlĭă, vīscĕră. EP. Ăvĭdŭs, vŏrāx, jējūnŭs, tūrgēns, tūrgĭdŭs, grāvĭdŭs, tŭmĭdŭs. PHR. Quĭdquĭd quǽsĭĕrăt, vēntrī dōnābăt ăvārō. Quī fŏvĕt āssĭdŭō mēmbră cădūcă cĭbō. Hōs īmprŏbă vēntrĭs ēxēgĭt răbĭēs. * *Prānsŭs nōn ăvĭdē, quāntum īntērpēllĕt ĭnānī* Vēntrĕ *dĭēm dūrārĕ, dŏmēstĭcŭs ōtĭŏr*. Hor.

VĒNTĬLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Sventolare, dar aria, dibattere*. Act. SYN. Ēvēntĭlo, vērso, ăgĭto. * Vēntĭlĕt *āccēnsās flāvă Mĭnērvă făcēs?* (Pent.) Ovid.

VĒNTŬS, ī, m. *Vento, fiato*. SYN. Flātŭs, flāmĕn, aūră, flabrūm, Bŏrĕās, Aūstĕr, Ăquĭlo, Zĕphyrŭs. EP. Āĕrĭŭs, ǽquŏrĕŭs, brūmālĭs, strīdēns, văgŭs, plŭvĭŭs, īncērtŭs, dīscōrs, tĕnŭĭs, trūx, frĕmēns, īrātŭs, tūrbĭdŭs, sŏnāns, sǽvŭs, rĕsŏnāns, frĕmĕbūndŭs, glăcĭālĭs, Bŏrĕālĭs. PER. Flāmĭnă vēntī. Prǽlĭă vēntōrūm. Prŏcēllǽ strīdŏr. Ăgĭtāns ǽquŏră. Fĕră mūrmŭră mīscēns. Vēntī fŭrŏr, răbĭēs, tūrbo. PHR. Dūm nūbĭlă vēntŭs ăgēbăt. Mūtātī trānsvērsă frĕmūnt, ēt vēspĕrĕ ăb ātrō Cōnsūrgūnt vēntī. Quā vēnti īncŭbŭērĕ, fŭgām dānt nūbĭlă cǽlō. Āntĕ vŏlānt sŏnĭtūmquĕ fĕrūnt ăd lītŏră vēntī. Sǽvī tūrbārūnt ǽquŏră vēntī. Ādvērsī rūptō ceū quōndām tūrbĭnĕ vēntī, Cōnflīgūnt Zĕphyrūsquĕ, Nŏtūsque, ēt lǽtŭs Ĕōĭs Eūrŭs ĕquīs: strīdūnt sylvǽ, sǽvītquĕ strīdēntī Spūmĕŭs, ātque īmō Nērēŭs cĭĕt ǽquŏră fūndō. * *Lūctāntēs* vēntōs, *tēmpēstātēsquĕ sŏnōrās Īmpĕrĭō prĕmĭt*. Virg.

VĒNTŌS SĒDĀRĔ. *Arrestare, placare i venti*. Act. PER. Vēntōs plăcārĕ, tēmpĕrārĕ. Cōmpēscĕrĕ flūctūs. Ǽquŏră mūlcērĕ. PHR. Plācātăquĕ vēntī dānt mărĭă. Vēntī pŏsŭērĕ flātūs. Cĕcĭdĭt vēntōsă prŏcēllă.

VĔNŪS, ĕrĭs, f. *Venere*. SYN. Cyprĭs, Cythĕrēă. EP. Ālmă, dīvă, fōrmōsă, dāmnōsă, īnsĭdĭōsă, pūlchră, lǽtă, blāndă, mītĭs, dūlcĭs, bĕnīgnă, pērnĭcĭōsă. PER. Cyprĭă, *vel* Īdălĭă Dĕă. Vūlcānĭă cōnjūx. Ǽquŏrĕ nātă. Tĕnĕrōrūm mātĕr ămōrūm. * *Sāt fātīs* Vĕnĕrīquĕ *dătum ēst, tĕtĭgērĕ quŏd ārvă Fērtĭlĭs Aūsŏnĭǽ Trōēs*. Virg. FAB. *Venus olim amorum, gratiarum, pulchritudinis, voluptatumque omnium habita est Dea. Hanc poetæ ex spuma maris natam fabulantur*. † Era questa tenuta per Dea degli amori, delle grazie, della bellezza e di ogni piacere. Fingono i poeti, che sia nata dalla spuma del mare, e che fosse poi madre di Cupido.

VĔNŪSTĀS, ātĭs, f. *Grazia, venustà, bellezza*. SYN. Fōrmă, grātĭă, dĕcŏr, lĕpōs, lĕpŏr. * *Sērtă* vĕnūstātĭs, *cōllique ēt vērtĭcĭs aūrūm*. Prud.

VĔNŪSTŬS, ă, ūm. Adject. *Bello, avvenente, venusto, vistoso*. SYN. Fōrmōsŭs, pūlchĕr, dĕcōrŭs. * *Nōn tămĕn īllă pĕdēs, sēd cūrru īnvēctă* vĕnūstō. Prud.

VĒPRĒS, ĭūm, m. et f. plur. *Spine, pruni, sterpi*. SYN. Spīnǽ, dūmī, sēntēs, rŭbī. EP. Āspĕrī, ăcūtī, ăcērbī, rĭgĭdī. * *Rāptābātquĕ vĭrī mendācĭs vīscĕră Tūllŭs Pĕr sylvam, ēt spārsī rōrābānt sānguĭnĕ* vēprēs. Virg.

VĒR, vērĭs, n. *Primavera*. EP. Lǽtūm, blāndūm, tĕpĭdūm, plăcĭdūm, īmbrĭfĕrūm, spīrāns, jūcūndūm, suāvĕ, rĕdŏlēns, sĕrēnūm, flōrĭfĕrūm, flōrĭcŏmūm. PHR. Rīdĕt cīnctūm flōrēntĕ cŏrōnā. Dĕcŏrāt flōrĭbŭs ārvă nŏvīs. Nēctĭt vărĭō dĕ flōrĕ cŏrōnās. Vărĭō dēpīngĭt flōrĕ sŏlūm. Ēxplĭcăt vĭrĭdāntēs flōrūm gēmmās. Spārgĭt gēmmātō vĭrĭdāntēs prātă cŏlōrĕ. Vērĕ nŏvō lǽtĭs dĕcŏrāntŭr flōrĭbŭs ārvă. Tūnc ōmnĭs ăgĕr, tūnc ōmnĭs părtŭrĭt ārbōs: Tūnc frōndēnt sylvǽ, tūnc fōrmōsīssĭmŭs ānnŭs. Āvĭă tūnc rĕsŏnānt ăvĭbŭs vīrgūltă cănōrĭs. Jām vĭŏlās pŭĕrīquĕ lĕgūnt, hĭlărēsquĕ pŭēllǽ; Ārgūtōquĕ lŏquāx gūttūrĕ vērnăt ăvĭs. Ārbŏrĭbŭs rĕdĕūnt dĕtōnsǽ frīgŏrĕ frōndēs. Vīvĭdăque ĭn grāvĭdŏ pālmĭtĕ gēmmă tŭmĕt. Ōmnĭă

tūnc flōrēnt, tūnc ēst nŏvă tēmpŏrĭs ætās. Prōdĭt ĕt īn sūmmūm sēmĭnĭs hērbă sŏlūm.* Vērĕ *nĭtēnt tērræ*, vērĕ *rĕmĭssūs ăgĕr*. (Pent.) Ovid.

VĒRĀTRŪM, ī, n. *Elleboro*. SYN. Hēllĕbŏrŭs. * *Prætĕrĕā nōbīs* vērātrum *ēst ācrĕ vĕnēnūm*. Lucr.

VĒRĀX, ācis. Adject. *Veridico, verace*. SYN. Vērŭs, vērĭdĭcŭs. * .... *mājōră pĕrāctīs Īnstānt, cōmpērtum ēst*, vērācĭbŭs *ūt mĭhī sīgnīs*. Tibull.

VĒRBĒNĂ, æ, f. *Verbena (erba)*. SYN. Vērbēnācă. EP. Sacră, pīnguĭs, cāstă. * Vērbēnāsque *ădŏlē pīnguēs, ēt māscŭlă thūră*. Virg.

VĔRBĔR, ĕrĭs, n. *Bastone, verga, bacchetta, colpo*. SYN. Vīrgă, băcŭlŭs, fūstĭs, flăgēllūm. EP. Atrōx, sævūm, crūdēlĕ, crŭēntūm, trīstĕ, īntŏrtūm, nōdōsūm, mĭnāx, fērrātūm, mŏrtĭfĕrūm. PHR. Fērrĕă clāmābăt dărĕ vērbĕră, līctŏr ēxpĕdĭt. Mōx ŭbĭ pūlsātō sēnsērūnt vērbĕră tērgō. * *Sævŭs ămŏr dŏcŭĭt* vērbĕră *sævă pătī*. (Pent.) Tibull.

VERBĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Battere, percuotere, sferzare*. Act. SYN. Dīvērbĕro, fĕrĭo, tūndo, pūlsō, pĕrcŭtĭo, cædo, flăgēllo. PER. Flagrīs, ĕt vērbĕrĕ cædĕrĕ. Īnsŏnārĕ flăgēllō. PHR. Vērbĕrĭbŭs cædūntŭr tērgă crŭēntīs. Crūdēlī vērbŏrĕ tērgă īmmītīs lăcĕrăt. Vērbĕră sævă pătī. Dātĕ sævă nūdō vērbĕră tērgō. Īntŏrtō vērbĕrĕ tērgă sĕcăt. * *Tōllĭt se ārrēctūm quădrŭpēs, ēt cālcĭbŭs aūrās* Vērbĕrăt. Virg.

VĒRBŌSŬS, ă, ūm. Adject. *Verboso, ciarlone, loquace*. SYN. Gārrŭlŭs. * *Cēdūnt* vērbōsī *gārrŭlă bēllă fŏrī*. (Pent.) Ovid.

VĒRBŪM, ī, n. *Parola*. SYN. Sērmo, vōx, dīctūm, lŏquēlă. * *Nūnc prĕcŏr ăd laūdēs flēctĕrĕ* vērbă *mĕās*. (Pent.) Tibull.

VĒRĒ. Adverb.. *Veramente, con verità*. SYN. Cērtē, sānē, prōfēcto. * *Ō* vērē *Phrўgĭæ, nĕque ĕnīm Phrўgĕs! Ītĕ pēr āltă Dīndўma ŭbi āssuētīs bĭfŏrēm dăt tībĭă cāntūm*. Virg.

VĔRĔCŪNDĬĂ, æ, f. *Verecondia, vergogna, rossore, modestia*. SYN. Pŭdŏr, rŭbŏr. * *Ērŭbŭī stŭpŭīque, ōmnēs* vĕrĕcūndĭă *nōtōs Ābstŭlĭt*. Maxim.

VĔRĔCŪNDŬS, ă, ūm. Adject. *Verecondo, vergognoso, pudico*. SYN. Pŭdēns, pŭdīcŭs, pŭdībūndŭs, mŏdēstŭs.* *Pūlchră* vĕrĕcūndō *sūffūndĭtŭr ōră rŭbōrĕ*. Ovid.

VĔRĔŎR, ērĭs, ĭtŭs, ērī. *Aver riverenza, rispettare, temere*. Depon. SYN. Tĭmĕo, fōrmīdo, mĕtŭo, cŏlo, hŏnōro, vĕnĕrŏr. * . . . *Īpsĕ Nĕæram, Dūm fŏvĕt, āc nē mē sĭbĭ præfĕrăt īllă* vĕrētŭr. Virg.

VĒRGĬLĬÆ, ārūm, f. pl. *Plejadi*. SYN. Plēĭădēs, Atlāntĭdēs. EP. Ūdæ, īmbrĭfĕræ.

VĒRGO, ĭs, ĕrĕ. *Volgere, piegare*. Act. SYN. Īnclīno, spēcto, tēndo, pēndo, pēndĕo, prōpēndĕo. * *Īllī īmprūdēntēs īpsī sĭbĭ sæpĕ vĕnēnūm* Vērgēbānt, *nūnc dānt ălĭīs sōlērtĭŭs īpsī*. Lucr.

VĒRĬDĬCŬS, ă, ūm. Adject. *Veridico*. SYN. Vērŭs, sīncērŭs. * *Seū tŭă* vērĭdĭcæ *dīcūnt rēspōnsă sŏrōrēs*. Mart.

VĒRĬTĀS, ātĭs, f. *Verità*. SYN. Vērūm. EP. Sīncērā, ăpērtă, cāndĭdă, nūdă, cōncŏrs, īntĕmĕrātă, dīvīnă, mănĭfēstă. * *Vōx* vērĭtātĭs *tēstĭs ēxtīnguī nĕquĭt*. (Jamb.) Prud.

VĔRĬTŬS, ă, ūm. Partic. *Che teme, o ha temuto*. SYN. Vĕrēns, tĭmēns, mĕtŭēns. * ... *quīque ārmă sĕcūtī īmpĭă, nēc* vĕrĭtī *dŏmĭnōrūm fāllĕrĕ dēxtrās*. Virg.

VĒRMĬCŬLĀTŬS, ă, ūm. Adject. *Lavorato a musaico, scaccato* SYN. Tēssēllātŭs, sēgmēntātŭs. * *Ārtĕ păvīmēnto, ātque ēmblēmătĕ* vērmĭcŭlātō. Lucan.

VĒRMĬS, ĭs m. *Verme*. SYN. Vērmĭcŭlŭs. EP. Pārvŭs, tĕnŭĭs, tērrēnŭs, tērrēstrĭs, lōngŭs, fœdŭs, vīlĭs, pĭlōsŭs, vīllōsŭs, īnfēstŭs. * *Quīppĕ vĭdērĕ lĭcĕt vīvōs ēxīstĕrĕ* vērmēs. Lucr.

VĒRNĂ, æ, m. f. *Servo nativo di casa*. SYN. Sērvŭs, fămŭlŭs.* *Tūrbăquĕ* vērnārūm *sătŭrī bŏnă sīgnă cŏlōnī Lūdĕt*. Tibull.

VĒRNĀCŬLŬS, ă, ūm. Adject. *Vernacolo, domestico, natio, nostrale*. * *Ēt īllŭd aūtem īnsērvīēndūmst cōnsĭlĭūm* vērnācŭlūm. (Jamb.) Plaut.

VĒRNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Esser primavera, germogliare, fiorire*. Neut. SYN. Flōrĕo. * Vērnăt *hŭmŭs, flōrēsque ēt mōllĭă pābŭlă sūrgūnt*. Ovid.

VĒRO. Adverb. affirm. Servit et ironiæ. *Certamente*. SYN. Cērtē, sānē. *Ma*. Sĕd, ăt, āst, vērūm, aūtēm. * *Ēgrĕgĭām* vērō *laūdem ēt spŏlĭa āmplă rĕfērtĭs*. Virg. Sæpe conjunctionis adversantis vim habet. * *Ādnŭĕt īpsĕ rĕŏr, nĕque īnēxōrābĭlĕ cērtē Quŏd pētĭmŭs, sīn* vērō *prĕcēs, ēt dīctă sŭpērbŭs Rēspŭĕrĭt, jām nūnc ănĭmōs fīrmātĕ rĕpūlsæ*. Val. Flacc.

VĒRŌNĂ, æ, f. *Verona, città*. EP. Fērtĭlĭs, dīvĕs, āmplă, nōbĭlĭs. PHR. Nōbĭlĭs, ĕt Tūscīs quōndām fūndātă cŏlōnīs. Fērtĭlĭbŭs Vērōnă sĕdĕt dītīssĭmă cāmpīs. Vērăquĕ gēns Tŷrrhēnă sŭō dē nōmĭnĕ fēcit Nōmĭnă. Ūrbs mōntī sŭbjēctă jăcĕt. Căvĕă dĭmēnsă pătēntī āmphĭthĕātră trĭūmphālēs săxīs cāndēntĭbŭs ārcŭs Tōllĭt, ĕt āltă Dĕūm sōlĭdīs dēlūbră cŏlūmnīs, Ātque Ăthĕsīm grăvăt īmpŏsĭtī quătĕr ăggĕrĕ pōntĭs. * *Māntŭă Vĭrgĭlĭō gaūdĕt*, Vērōnă *Cătūllō*. Ovid. HIST. *Civitas a Gallis condita, duce Brenno, quæ* Brennona *primo, deinde, mutatis literis*, Verona *dicta est*. ✝ Città celebre in Italia, detta prima Brennona da Brenno che la fabbricò. Essa è sul fiume Adige, celebre per aver dato i natali a Catullo, e ad altri insigni personaggi.

VĒRRO, ĭs, rī, sūm, ĕrĕ. *Scopare, spazzare*. Act. SYN. Trăho, sūfĕro, ăbrĭpĭo. * *Nām mŏdŏ* vĕrrēbānt *nīgrās prō fārrĕ făvīllās*. Ovid.

VĒRSĬCŎLŎR, ōrĭs. Adject. omn. gen. *Di vario colore*. SYN. Mūltĭcŏlŏr, vărĭŭs. PER. Vărĭīs cŏlōrĭbŭs, vărĭō cŏlōrĕ dīstīnctŭs, nĭtēns. Cŏlōrĭbŭs vărĭŭs. Mūltīs cŏlōrĭbŭs vărĭātŭs. Vărĭō splēndōrĕ cŏlōrūm īnsīgnĭs. * *Ēffūltūm plūmā* vērsĭcŏlōrĕ *căpŭt*. (Pent.) Prop.

VĒRSĀTĬLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. *Versatile*. SYN. Vŏlūbĭlĭs. * *Mūndī māgnum ēt* vērsātĭlĕ *tēmplūm*. Lucr.

VĒRSO, ās, āvī ātūm, ārĕ. *Volgere, versare*. Act. SYN. Vērto, flēcto, vōlvo, trācto, tōrquĕo, ăgĭto. * *Hæc ăĭt, ēt pārtēs ănĭmūm* vērsābăt *in ōmnēs*. Virg.

VĒRSŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Conversare, praticare, aggirarsi*. Depon. SYN. Hăbĭto, mŏrŏr, mănĕo. * Vērsāntŭr *cētĕrī nōxĭă mēmbră rŏtā*. (Pent.) Tibull.

VĒRSŬS, ūs, m. *Verso*. SYN. Cārmĕn, vērsĭcŭlŭs. EP. Dūlcĭs, mōllĭs, suāvĭs, grātŭs, tĕnĕr, cănōrŭs, fācūndŭs. * *Gaūdeăt, ūt dīgna ēst*, vērsĭbŭs *īllă mĕīs*. (Pent.) Tibull.

VĒRSŪTĬĂ, æ, f. *Astuzia, malizia, furberia*. SYN. Āstūtĭă, fāllăcĭă, fraūs, dŏlŭs, cāllĭdĭtās.

.....nĕc dēfŭĭt ægrō (Dæmoni) Tēntāndi ĭntĕrĕā Christūm vērsūtĭă *fāllāx.* Juvenc.

VĒRSŪTŬS, ă, ūm. Adject. *Astuto, malizioso.* SYN. Āstūtŭs, dŏlōsŭs, fāllāx, cāllĭdŭs. * *Ālĭpĕdĭs dē stĭrpĕ Dĕī* vērsūtă *prŏpāgō.* Ovid.

VĒRTĒX, ĭcĭs, m. *Vertice, sommità, cima di qualche cosa.* SYN. Ăpĕx, cūlmĕn, fāstĭgĭūm, căcūmĕn. EP. Āltŭs, sūblīmĭs, ēxcēlsŭs, ăcūtŭs, ēdĭtŭs, āĕrĭŭs. * *Quāntŭs, ĕt ǣthĕrĕō cōntĭngēns* vērtĭcĕ *nūbēs Frīgĭdŭs īntōnsōs Taūrŭs ărāt Cĭlĭcās.* (Distich.) Tibull.

VĒRTĪGO, gĭnĭs, f. *Vertigine.* * *Āddĕ quŏd āssĭdŭā răpĭtūr* vērtīgĭnĕ *cǣlūm.* Ovid.

VĒRTO, ĭs, tī, sūm, ĕrĕ. *Volgere, sconvolgere, mutare, trasformare.* Act. SYN. Vĕrso, vŏlvo, tŏrquĕo, flĕcto, ăgĭto. *Rovinare.* SYN. Dīrŭo, ēvērto, dētūrbo. * *Hǣc Dĕŭs ĭn mĕlĭŭs crūdēlĭă sōmnĭă* vērtăt. Tibull.

VĒRTŪMNŬS, ī, m. *Vertunno, Dio presso i Romani, che si trasformava in ogni maniera, come Proteo presso i Greci.* EP. Tūscŭs, lǣtŭs, fĕrāx. * *Āccĭpĕ* Vērtūmnī *sīgnă pătērnă Dĕī.* (Pent.) Prop.

VĒRŪ, n. indecl. in sing. *Schidone, spiedo.* In plur. Vērŭă. EP. Lōngūm, ŏblōngūm, tĕrĕs. * *Sūbjĭcĭūnt* vĕrŭbūs *prūnās, ĕt vīscĕră tōrrĕnt.* Virg. A similitudine sic dicitur brevis hasta, aut jaculum, aut gladius tenuis. * *Stătquĕ lătŭs præfīxă* vĕrū, *stăt saūcĭă pēctŭs.* Tibull.

VĒRŪM. Conjunct. *Ma, anzi.* SYN. Ăt, āst, sĕd, vēro. * *Nōn tĭbĭ Tŷndărĭdĭs făcĭēs ĭnvīsă Lăcǣnǣ, Cūlpātūsvĕ Părĭs*, vērum *ĭnclēmēntĭă Dīvūm Hās ēvērtĭt ŏpēs, stērnĭtque ā cūlmĭnĕ Trōjăm.* Virg.

VĒRŬS, ă, ūm. Adject. *Vero.* SYN. Vērāx, sīncērŭs, gērmānŭs, cāndĭdŭs, īngĕnŭŭs. * *Dĭī mĕlĭōră fĕrānt, nĕc sīnt īnsōmnĭă* vēră *Quǣ tŭlĭt ēxtērnā pēssĭmă nōctĕ quĭēs.* (Distich.) Tibull.

VĒSĀNĬĂ, æ, f. *Pazzia, stoltezza.* SYN. Īnsānĭă, āmēntĭă, dēmēntĭă, stūltĭtĭă. * *Ēxtĭmŭī nē vōs ăgĕrēt* vēsānĭă *dĭscōrs.* Hor.

VĒSĀNŬS, ă, ūm. Adject. *Insensato, pazzo, furioso.* SYN. Īnsānŭs, āmēns, dēmēns, stūltŭs, vēcōrs. * *Īn mĕă* vēsānās *hăbŭī dīspēndĭă vīrēs.* Ovid.

VĒSCŎR, ĕrĭs, vēscī. *Cibarsi, pascersi.* Depon. SYN. Vīvo, ălŏr, pāscŏr, nūtrĭŏr. PHR. Vīscĕrĭbūs mĭsĕrōrum, ĕt sănguĭnĕ vēscĭtūr ātrō. * *Vēră cănō; sīc ūsquĕ săcrās īnnōxĭă laūrūs* Vēscār; *ĕt ǣtērnūm sĭt mĭhĭ vīrgĭnĭtās.* (Distich.) Tibull.

VĔSĒVŬS, ī, m. *Vessvo, Vesuvio, monte che vomita fuoco presso Napoli.* SYN. Vĕsŭvĭŭs. EP. Fĕrāx, īgnĭvŏmŭs. * ... *prōcērūm tĭbĭ nōbĭlĕ vūlgŭs Crēscĭt, ĕt īnsānī sōlātūr dāmnă* Vĕsēvī. Stat.

VĒSĪCĂ, æ, f., *Vessica, vescica.* SYN. Tŭmŏr, sŷrmă. * *Tēndĕrĕ* vēsīcām *sŏlĕt.* Ovid.

VĒSPĂ, æ, f. *Vespa.* EP. Strīdŭlă, strīdēns, strĕpēns, strĕpĭtāns. * *Lĭs* (apum et fucorum) *ād fōrūm dēdūcta ēst,* vēspă *jūdĭcĕ.* (Jamb.) Phædr.

VĒSPĔR, ĕrĭs, *et* Vēspĕrŭs, ī, m. *Vespero, la prima stella, che nasce dopo il tramontar del Sole. La sera.* SYN. Vēspĕră, Hēspĕrŭs. EP. Ŏccĭdŭŭs, ūmbrĭfĕr, rŭbĕr, ātĕr, ŏpācŭs, nōctĭfĕr, rŭbēns, sērŭs, rŭtĭlāns. PER. Vēspĕrtĭnūm, *vel* sērūm tēmpŭs. PHR. Āstrĭfĕrō prōcēdēns vēspĕr Ŏlŷmpō. Ŏccĭdŭŭs suāsĭt dīscēdĕrĕ vēspĕr. * *Īllĭc sēră rŭbēns āccēndĭt lūmĭnă* Vēspĕr. Virg.

VĒSPĔRĒ, *vel* Vēspĕrī. Adverb. *Alla sera, sul tardi.* SYN. Sērō. PER. Lābēntĕ dĭē. Sōlĕ sūb ŏccĭdŭō. PHR. Aūrĭcŏmūs cūm dăt tērrīs sŭă lūmĭnă vēspĕr. Prōxĭmŭs Hēspĕrĭās Tītān ăbĭtūrŭs ĭn ūndās, Gĕmmĕĭs pūrpŭrĕīs cūm jŭgă dēmĭt ĕquīs. Jāmquĕ cădēntĕ dĭē, vĕrĭtūs sē crēdĕrĕ nōctī, Cōnstĭtĭt. Jāmquĕ ǣquŏrĕ cūrrŭs Phœbŭs ănhēlāntēs rădĭīs cōndēbăt Ĭbērĭs. Prōnŭs ĕrăt Tītān, īnclīnātōquĕ pĕtēbăt Hēspĕrĭūm tēmōnĕ frētūm. Ŏccāsūm jām Sōl spēctābăt, ĕquōsquĕ Prōnum ĭtĕr ūrgēbăt făcĭlī trānsmīttĕrĕ cūrsū.

VĒSPĒRTĪLĬO, ōnĭs, m. *Pipistrello, nottola.* EP. Ālātŭs, nōctūrnŭs, strīdēns. PHR. Nōctĕ vŏlāns, sērōquĕ trăhēns ā vēspĕrĕ nōmĕn. Ālās cūm gēstĕt, cētĕră mūrĭs hăbĕt. * *Strīx nōctūrnă sŏnāns ēt* vēspērtĭlĭō *strīdūnt.* Virg.

VĒSPĒRTĪNŬS, ă, ūm. Adject. *Vespertino, appartenente alla sera, che opera di sera.* SYN. Sērōtĭnŭs, sērŭs. * *Fāllācēm cīrcūm* vēspērtīnūsquĕ *pĕrērrō Sǣpĕ fŏrūm.* Hor.

VĒSPĪLLO, ōnĭs, m. *Becchino.* * *Nūpĕr ĕrăt mĕdĭcŭs, nūnc ēst* vēspīllō *Dĭaūlŭs.* Mart.

VĒSTĂ, æ, f. *La Dea Vesta.* EP. Sānctă, cāstă, pŭdīcă. * Vēstă *cŏrōnātīs paūpĕr gaūdēbăt ăsēllīs.* Prop. HIST. *Saturni filia ex Ope, quæ castitatis Dea habita, Vestalibus nomen dedit.* ✝ Figlia di Saturno o di Ope, tenuta per Dea della castità, la quale diede il nome alle vergini Vestali, che custodivano il di lei tempio.

VĒSTĀLĬS, ĭs, f. Adject. *Vestale, appartenente a Vesta.* EP. Cāstă, pŭdīcă, Innŭbă, cǣlēbs, īntĕgră, sacră, sānctă, vĕnĕrābĭlĭs, vĕnĕrāndă. * *Tē quŏquĕ jām vĭdĕō Mārtī plăcĭtūră, săcērdōs Īlĭă,* Vēstālēs *dēsērŭīssĕ fŏcōs.* (Distich.) Tibull. Est etiam Vestalis absoluto *Vergine Vestale.* HIST. *Vestales virgines erant, quæ ignem perpetuum in templis Vestæ asservabant. Si qua autem virginitatem polluisset, viva defodiebatur.* ✝ Vergini consacrate alla Dea Vesta, le quali mantenevano continuamente il fuoco nel di lei tempio; ma se alcuna di queste avesse violato la castità, era sepolta viva.

VĒSTĔR, tră, trūm. Adject. poss. *Vostro, vostra.* * *Quŏd mĭhĭ dētrāctum ēst,* vēstrōs *āccēdĕt ăd ānnōs.* Ovid.

VĒSTĬBŬLŪM, ī, n. *Vestibolo, ingresso.* SYN. Ātrĭūm, pōrtĭcŭs. * *Pālmăquĕ* vēstĭbŭlum, *aūt īngēns ŏlĕāstĕr ĭnūmbrĕt.* Virg.

VĒSTĪGĬŪM, ĭī, n. *Pedata, orma, vestigio.* SYN. Grădŭs, grēssŭs, pāssŭs, sīgnūm. EP. Cērtūm, fālsūm, īmprēssūm, mănĭfēstūm. PER. Pĕdūm sīgnă. Pĕdūm nŏtǣ. PHR. Vēstīgĭă ōbsērvātă sĕquī. Ĭnĕrānt vēstīgĭă rīpīs. Tŭōrūm Fīxă pĕdūm cālcō prēssĭs vēstīgĭă sīgnīs. * ... *mĭhĭ pārvŭs Īūlŭs Sĭt cŏmĕs, ĕt lōngē sērvĕt* vēstīgĭă *cōnjŭx.* Virg.

VĒSTĪGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Cercare, investigare.* Act. SYN. Īnvēstīgo, quǣro, īnquīro, īndăgo, scrūtŏr. * Vēstīgāvĭt *ăpēs, fūmōque īmplēvĭt ămārō.* Virg.

VĒSTĬO, īs, īvī, ītūm, īrĕ. *Coprire, vestire.* Act. SYN. Īndŭo. PER. Cīrcūmdărĕ cōrpŭs ămĭctū. Vēstĭbŭs tĕgĕrĕ, ōrnārĕ, ēxōrnārĕ cōrpŭs. Īndŭĕrĕ, *vel* sūmĕrĕ vēstēm. PHR. Fūlgēntēm Tŷrĭō sŭb tĕgmĭnĕ vēstēm īndŭĕrăt. * *Tūm mĭhĭ prīmă gĕnās* vēstībăt *flōrĕ jŭvēntă.* Virg.

VĒSTĬS, ĭs, f. *Vestimento, abito, veste.* SYN. Chlămŷs, tŭnĭcă, pāllă, tĕgmĕn, vēlāmĕn, pĕplūm, ămĭctŭs, pāllĭūm. EP. Sīdŏnĭă, Tŷrĭă, sērĭcă, līnĕă, pīctă, fūlgĭdă, nĭtēns, lăbōrātă, prĕtĭōsă, dĕcōră, ēlĕgāns, flūxă, tĕnŭĭs, tēxtă, ōrnātă, pūrpŭrĕă, cōccĭnĕă. PHR. Sătŭrātă mūrĭcĕ vēstĭs. Tŷrĭō sŭb tĕgmĭnĕ fūlgēns. Pīctă crŏcō, ĕt fūlgēntī mūrĭcĕ

vēstis. Ōstrō sūrōquĕ rīgēns. Ārtĕ lăbōrātæ vēstēs, Ōstrōquĕ sŭpērbō. Fērt pīctūrātās aūrī sūb tĕgmĭnĕ vēstēs. Aūrĕă pūrpŭrĕām sūbnēctīt fībŭlă vēstēm. Nōn lĭbĕt aūrātă cōrpŏră vēstĕ tĕgī. * *Căstă plăcēnt Sŭpĕrīs, pūră cūm* vēstĕ *vĕnītĕ, Ĕt mănĭbūs pūrīs sūmĭtĕ fōntīs ăquām.* (Distich.) Tibull.

VĒSTĪTŪS, ă, ūm. Partic. *Vestito, coperto.* SYN. Īndūtūs, vēlātūs, ămīctūs, ŏpērtūs. * *Grāmĭnĕ* vēstītīs *ăccŭbŭērĕ tŏrīs.* (Pent.) Ovid.

VĔSŬVĬŪS, et Poetice Vĕsēvūs, *et* Vēsvĭūs, ĭī, m. *Monte di Somma, detto Vesuvio, che vomita fiamme, presso Napoli.* SYN. Vĕsēvūs. EP. Ārdēns, prærūptūs, vĭrĭdĭs, fĕrāx, flāmmĭvŏmūs. PHR. Hōrrĭfĭcīs mūgīt Vĕsŭvĭūs āntrīs, Īntērdūmque ātrām prōrūmpīt ăd æthĕră nūbēm Tūrbĭnĕ fūmāntēm pĭcĕō, ēt cāndēntĕ făvīllā, Āttōllītquĕ glŏbōs flāmmārūm. * *Hic ēst pāmpĭnĕīs vĭrĭdĭs mŏdŏ* Vēsvĭūs *ūmbrīs.* Mart. EXPL. *Mons Campaniæ, in quo agri miræ fertilitatis, præter sterile cacumen, quod fumum et flammas plerumque evomit; sicut Ætna in Sicilia.* ✝ Monte in Terra di Lavoro, in cui sono campi fertilissimi, fuorchè la cima, da cui sempre escono fiamme e fumo, come dal monte Etna nella Sicilia.

VĔTĒRNŪS, ī, m. *Letargo, infermità di sonno.* EP. Sēgnīs, tūrpīs, grăvīs, īgnāvūs, fūnēstūs, sŏpŏrĭfĕr. * *Cūr mē fūnēstō prŏpĕrēnt ărcērĕ* vĕtērnō. Hor.

VĔTĬTŪS, ă, ūm. Adject. *Vietato, proibito.* SYN. Prŏhĭbĭtūs, īmpērmīssūs, īnjūstūs. * *Nītĭmūr in* vĕtĭtūm *sēmpĕr, cŭpĭmūsquĕ nĕgātă.* Ovid.

VĔTO, ās, ŭī, *raro* āvī, ĭtūm, ārĕ. *Vietare, proibire, contraddire.* Act. SYN. Ŏbsto, ŏbsūm, īmpĕdĭo, prŏhĭbĕo. * *Quis mātrēm, nĭsi mēntĭs ĭnŏps, In fūnĕrĕ nātī Flērĕ* vĕtĕt? Ovid.

VĔTŬLĂ, æ, f. *Vecchietta, vecchia.* SYN. Ănūs. * *Tē... nōn cĭthăræ dĕcēnt, Nēc flōs pūrpŭrĕūs rōsæ, Nēc pōtī* vĕtŭlām *fæcĕ tĕnūs cădī.* Hor.

VĔTŬS, ĕrīs. Adject. *Vecchio, antico.* SYN. Āntīquūs, prīscūs, vĕtūstūs, ānnōsūs, sĕnēx. * *Tūm gĕnĭtŏr,* vĕtĕrūm *vōlvēns mŏnŭmēntă vĭrōrūm, Aūdĭte, ō prŏcĕrēs, ăĭt, ēt spēs dīscĭtĕ vēstrās.* Virg.

VĔTŪSTĀS, ātĭs, f. *Il lungo andar del tempo, vetustà, antichità.* SYN. Sĕnēctūs, sĕnēctă, āntīquĭtās. EP. Ānnōsă, lōngævă, tārdă, vĕnĕrāndă, cānă, mēndāx, dĭsērtă, īnvĭdĭōsă. PER. Cūnctă rōdēns. Tĕrēns vīrēs. Mĕmŏrāndă cănēns. PHR. Quīdquid hŏnōrātō săpĭēns cănĭt ōrĕ vĕtūstās. Tŏt nŏvă cōmpŏsŭīt mēndāx fīgmēntă vĕtūstās. Tābĭdă cōnsūmīt fērrūm, lăpĭdēmquĕ vĕtūstās. * *Tāntum ævī lōngīnquă vălēt mūtārĕ* vĕtūstās. Virg.

VĒXĬLLŪM, ī, n. *Insegna, vessillo, bandiera.* SYN. Sīgnūm, Īnsīgnĕ. EP. Bēllĭcūm, Mārtĭūm, Māvōrtĭūm, pīctūm, vŏlāns, vŏlĭtāns. PHR. Vēxīlla ūndātīm mĕdĭās pāndūntŭr ĭn aūrās. Crīspă sūsūrrānt, flūĭtānt vēxīllă Nŏtōrūm Flāmĭnĕ. Flūĭtānt vēxīllă pĕr aūrās. Ādvērsīs ŏbvĭă sīgnīs Sīgnă, pārēs Ăquĭlās, ēt pīlă mĭnāntĭă pīlīs. Rōmānæ ăccēdūnt ăquĭlæ, pūgnāmquĕ mĭnāntŭr. Sīgnă ērĭgĕrĕ, cōnvērtĕrĕ, mŏvērĕ. Sūb sīgnă vŏcārĕ. Sūb sīgnīs stārĕ. Ādvērsīs cōncūrrĕrĕ sīgnīs. Ā sīgnīs dīscēdĕrĕ. * *Ăccēdūnt ūtrīmquĕ pĭō* vēxīllă *tŭmūltū.* Stat.

VĒXO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Tormentare, inquietare, vessare.* Act. SYN. Crŭcĭo, ēxcrŭcĭo, āfflīgo, tōrquĕo, ăgĭto. * *Ūt tĕtĭgī Pōntūm,* vēxānt *īnsōmnĭă, vīxquĕ Ŏssă tĕgīt mācĭēs: nēc jŭvăt ōră cĭbūs.* (Distich.) Ovid.

VĬĂ, æ, f. *Via, strada.* SYN. Cāllĭs, ĭtĕr, trāmēs, sēmĭtă. EP. Lātă, āngūstă, trītă, pătŭlă, săxōsă, lăpĭdōsă, ŏccūltă, fāllāx, āmbĭgŭă. PHR. Vĭă pĕr mĕdĭās cāndĭdă fāctă nĭvēs. Īllĕ vĭām sĕcăt ăd nāvēs. Tēntāmūsquĕ vĭām. Ītquĕ rĕdītquĕ vĭām tŏtĭēs. Părĭtĕr grēssī pĕr ŏpācă vĭārūm. Māllĕ fŭgĭt, rĕfŭgĭtquĕ vĭās. Ārctă pĕr ŏccūltōs dūcēbāt sēmĭtă cāllēs. Fīt vĭă vī, rūmpūnt ădĭtūs. Vĭă fāctă pĕr hōstēs. Cōrrĭpŭērĕ vĭām quā sēmĭtă mōnstrăt. Tĕnŭīs quā sēmĭtă dūcĭt. Quā tē dūcĭt vĭă, dīrĭgŏ grēssūm. * *Tĭtўrĕ, dūm rĕdĕō, brĕvĭs ēst* vĭă, *pāscĕ căpēllās.* Virg.

VĬĀTĬCŪM, ī, n. *Viatico, provvigione da viaggio.* SYN. Cĭbūs vĭæ aūxĭlĭūm, īmpēnsă, sūbsĭdĭūm. * *Aūt cīstam ēffrăctam; aūt sūbdūctă* vĭātĭcă *plōrānt.* Hor.

VĬĀTŎR, ōrĭs, m. *Viandante.* SYN. Pĕrĕgrīnūs. * *Cūm vĭdĕt ēx ōmnī pārtĕ* vĭātŏr *ĭtĕr.* (Pent.) Ovid.

VĪBĒX, īcĭs, m. *Lividezza, lividura.* * *Si pŭtĕăl mūltā caūtūs* vĭbīcĕ *flăgēllās.* Pers.

VĪBRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Lanciare, vibrare.* Act. SYN. Mītto, īmmītto, jăcĭo, cōnjĭcĭo, quătĭo, jăcŭlŏr, cŏrūsco, tōrquĕo, īntōrquĕo, cōntōrquĕo. * *Aūt trĕmŭlum ēxcūssō jăcŭlūm* vībrārĕ *lăcērtō.* Ovid.

VĪBŪRNŪM, ī, n. *Sorta di arboscello, che sta molto a crescere.* * *Vērum hæc tāntum ălĭōs ĭntēr căpŭt ēxtŭlĭt ūrbēs, Quāntūm lēntă sŏlēnt ĭntēr* vībūrnă *cŭprēssī.* Virg.

VĪCĀRĬŪS, ĭī, m. *Vicario, sostituto, vicegerente.* Qui vicem alterius obtinet. * ... *Dēfūnctūmquĕ lăbōrĭbūs Æquālī rĕcrĕăt sōrtĕ* vĭcārĭūs. (Asclep.) Hor.

VĪCĀTĪM. Adverb. *Di luogo in luogo, di borgo in borgo.* * *Vōs tūrbă* vīcātīm *hīnc ēt hīnc săxīs pĕtēns.* (Jamb.) Hor.

VĪCĒNTĬĂ, *et* Vĭcētĭă, æ, f. *Vicenza, città.* EP. Vălĭdă, īllūstrĭs, īnclĭtă, fērtĭlĭs. PHR. Ēxcēlsīs nōbĭlĭtātă vĭrīs. Frūctĭfĕrīs cīrcūmdătă cāmpīs. Dīvĭtĭīsquĕ pŏtēns, lūxūquĕ sŭpērbă. HIST. *Urbs Venetiæ inter Veronam et Patavium condita a Gallis. Hujus meminit Plin. lib. 3, cap. 19, atque eam magnificis ornatam ædificiis extollit.* ✝ Città del Veneto, molto bella e magnifica per le sue fabbriche ed architetture del famoso Palladio, che volle così illustrar la sua patria. Di questa città parla Plinio al *lib.* 3, c. 19.

VĪCĒSĬMŪS, *et* Vĭgēsĭmūs, ă, ūm. Adject. numer. *Ventesimo, vigesimo.* * *Sēptĭmă pōst dĕcĭmām lūctum, ēt* vĭgēsĭmă *pōrtăt.* Manil.

VĪCĪNŪS, ī, m. *Prossimo, confinante, vicino.* SYN. Āffīnĭs, prŏpīnquūs, fīnĭtĭmūs, prōxĭmūs. * *Quēm lăbŏr āssĭdŭūs* vĭcīnō *tērrĕăt hōstĕ.* Tibull.

VĬCĪS, f. genit. sing. vĭcēm, vĭcĕ, *et* plur. Vĭcēs, ĭbūs. *Mutazione, vicenda.* SYN. Prŏ, lŏcŏ. *Caso, sorte, disgrazia.* SYN. Sōrtĕ, fōrtūnă. *Dignità, uffizio.* SYN. Mūnūs, ŏffĭcĭūm. * *Īnquĕ* vĭcēs *īllūm, tĕctōs quī læsĭt ămōrēs Lædĭt ămōrĕ părī.* Ovid.

VĬCĪSSĪM. Adverb. *Vicendevolmente, a vicenda, scambievolmente.* SYN. Āltērnīs, īnvĭcēm, părĭtĕr. PHR. Īnquŏ vĭcēm nūnc Tūrnūs ăgĭt, nūnc Trōĭūs hērōs. Sūccēdūnt, vărĭāntquĕ vĭcēs. Sērvāntquĕ vĭcēs. * *Vīs ērgo ĭntēr nōs quid pōssĭt ŭtērquĕ* vĭcīssim *Ēxpĕrĭāmŭr.* Virg.

VĬCĪSSĬTŪDO, ĭnĭs, f. *Vicissitudine.* SYN. Vĭcēs, āltērnātĭo, cōmmūtātĭo, vărĭĕtās. EP. Jūcūn-

dă, grātă, īngrātă, ŏptātă, spērātă, ānnŭă, mōnstrŭă. * *Ējēctōs hinc nōs. Ōmnĭŭm rērum heŭs* vĭcĭssĭtŭdo *est.* (Jamb.) Ter.

VĪCTĬMĂ, æ, f. *Vittima, sacrifizio.* Āltērnāntquĕ vicēs. Ēxērcēntquĕ vicēs. SYN. Hōstĭă. EP. Sacră, pinguis, ŏpīmă, īnfēlix. PHR. Stăt hōstĭă ăd ārăm. Vōtīvās pĕcŭdēs mactārĕ, cædĕrĕ, jŭgŭlārĕ. Īn hŏnōrĕ Dĕūm mĕdiō cădit hōstĭă ăd ārās.* Vīctĭmă *quæ cĕcĭdĭt dĕxtrā vīctrīcĕ vŏcātŭr.* Ovid.

VĪCTŎR, ōris, m. *Vincitore.* Et sumitur etiam adjective. SYN. Trĭūmphāns, trĭūmphātŏr. EP. Ănĭmōsŭs, fŏrtis, māgnănĭmŭs, cĕlebris, cĕlebrāndŭs, clārŭs, præclārŭs, īllūstris, ēgrĕgĭŭs. PER. Laūrō vīnctŭs, rĕvīnctŭs. Spŏlĭīs ŏnŭstŭs. Mūltā cædĕ crŭēntŭs. PHR. Hīspānā vīctŏr ăb ōrā. Āspice ŭt īnsīgnis spŏlĭīs Mārcēllŭs ŏpīmis Īngrĕdĭtŭr, vīctōrquĕ vĭrōs sŭpĕrēmĭnĕt ōmnēs. Cīnctŭs ŏvāt fēstā vīctrīcĭă tēmpŏră laūrō. Mūltō īngrĕdĭtŭr sūblīmis hŏnōrĕ. Frōndĕ trĭūmphālī tēmpŏră cīnctă gĕrit. Mīlĭtĭæ ōstēntăt fŏrtĭă gēstă sŭæ. * *Tē quŏquĕ* vīctōrēm *Tārpējās scāndĕre īn ărcēs Lætă cŏrōnātīs Rōmă vĭdēbit ĕquīs.* (Pent.) Ovid.

VĪCTŌRĬĂ, æ, f. *Vittoria.* SYN. Pălmă, trĭūmphŭs. EP. Cĕlebris, præclāră, trĭūmphālis, māscŭlă, īllūstris, cănēndă, rĕcĭnēndă, cĕlebrāndă, mĕmŏrāndă. PHR. Mūltō sānguĭnĕ pārtă. Īntĕr ŭtrūmquĕ vŏlāns āgmĕn. Fĕrēns ŏptātām pălmām.* *Quid vīctōr gaūdēs? hæc tē* vīctōrĭă *pērdĕt.* Ovid.

VĪCTRĪX, īcis, f. *Vincitrice.* Et sumitur etiam adjective. * *Ăt tē* vīctrīcēs *laūrōs, Mēssālă, gĕrēntēm Pōrtābāt nĭvĕīs cūrrŭs ĕbūrnŭs ĕquīs.* (Distich.) Tibull.

VĪCTŬS, ă, ūm. Partic. *Vinto, superato.* SYN. Dēvīctŭs, sŭpĕrātŭs, dŏmĭtŭs, dēbēllātŭs. * Vīctŭs *ăbit lōngæque īgnōtīs ēxŭlăt ōrīs.* Virg.

VĪCTŬS, ūs, m. *Vitto, cibo.* SYN. Cĭbŭs, dăpēs, ălĭmēntŭm. * *Tūnc* vīctŭs *ăbiērĕ fĕrī; tūnc cōnsĭtă pŏmŭs.* Tibull.

VĪCŬS, ī, m. *Contrada, borgo.* SYN. Vĭă. *Borgo, villa.* SYN. Păgŭs, ŏppĭdŭm. * *Pūrĭŏr* īn vīcīs *ăquă, tēndit rūmpĕrĕ plūmbŭm.* Hor.

VĬDĒLĬCĔT. Adverb. *Cioè, veramente, certamente.* SYN. Scĭlĭcĕt, nēmpĕ, nīmīrŭm. * *Ēssĕ* vĭdēlĭcĕt īn *tērrīs prīmōrdĭă rērŭm.* Lucr.

VĬDĔN? Pro vĭdēs nĕ? *Non vedi forse?* Et admirationem continet et interdum indignationem. * *Vōtă cădūnt,* vĭdĕn' *ŭt trĕpĭdāntĭbŭs ădvŏlĕt ālīs Flāvăquĕ cōnjŭgĭō vīncŭlă pōrtĕt ămŏr?* (Distich.) Tibull.

VĬDĔO, ēs, vīdī, sūm, ērĕ. *Vedere, guardare.* Act. SYN. Cĕrno, tŭĕŏr, īntŭĕŏr, āspĭcĭo. *Conoscere, intendere.* SYN. Āgnōsco, īntēllĭgo, pĕrcĭpĭō. PER. Ŏcŭlōs cōnjĭcĭo, dēfīgo. Ŏcŭlīs āspĭcĭo, haūrĭo, lūstro. PHR. Ŭt nĕ nōn pŏtĕrām, pŏtĕrām tŭă vēlă vĭdērĕ. Vēlă dĭū vūltŭs dētĭnŭērĕ mĕōs. Tē vĭgĭlāns ŏcŭlīs, ănĭmō tē nōctĕ vĭdēbām. Hærēnt īnfīxī pēctŏrĕ vūltŭs. Sī quă ŏcŭlīs sēsĕ fĕrăt ŏbvĭă nōstrīs. Quāntŭm ăcĭē pōssūnt ŏcŭlī sērvārĕ. * *Aūt* vĭdĕt, *aūt ăcĭēs nōstră* vĭdērĕ *pŭtăt.* (Pent.) Ovid.

VĬDĔŎR, ēris, īsŭs, sūm, ērī. *Esser veduto, parere, sembrare.* Pass. * Ēst vīsŭs *nōstrā pōnĕrĕ sēdĕ pĕdĕm.* (Pent.) Tibull.

VĬDŬĂ, æ, f. *Vedova.* Et translate, et adjective sumitur. EP. Mœstă, trīstis, mĭsĕră, sprētă, rĕlīctă, dēsērtă, cōntēmptă, lūgēns, āfflīctă. PER. Ōrbă mărītō. Īn văcŭō sōlă rĕlīctă tŏrō. Cārō spŏlĭātă, *vel* vĭdŭātă mărītō. * *Ŭt* vĭdŭa īn *nūdō vītis quæ nāscĭtŭr ārvō.* Catull.

VĬDŬO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Privare, spogliare alcuno d'alcuna cosa, vedovare.* Act. SYN. Prīvo, ŏrbo, spŏlĭo, ēxŭo. * ... *nĕquĕ fīnĭtĭmŭs Mēzēntĭŭs ūnquām Huic căpĭti īnsūltāns tŏt fērrō sævă dĕdīssĕt Fūnĕră, tām mūltīs* vĭdŭāssĕt *cīvĭbŭs ūrbēm.* Virg.

VĬDŬŬS, ă, ūm. Adject. *Privato di qualche cosa, vedovo.* SYN. Prīvātŭs, ŏrbŭs, ēxūtŭs, spŏlĭātŭs, vĭdŭātŭs. * *Lūgĕt mœstă dŏmŭs,* vĭdŭī *sĭnĕ prōlĕ părēntēs.* Mant.

VĬĒTŬS, ă, ūm. Adject. *Vieto, molle, languido.* SYN. Pūtris, flāccĭdŭs.* *Nēc sūprā căpŭt ējŭsdēm cĕcĭdīssĕ* vĭĕtām *Vēstēm sēntīmŭs.* Lucr.

VĬGĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Esser in vigore, in forza.* Neut. SYN. Vălĕo, flōrĕo, vīrĕo. * *Hīc chŏrēæ, cāntŭsquĕ* vĭgēnt, *pāssīmquĕ văgāntēs Dūlcĕ sŏnānt tĕnŭī gūttŭrĕ cārmĕn ăvēs.* (Distich.) Tibull.

VĬGĬL, ĭlis, m. f. Adject. *Vigilante.* SYN. Vĭgĭlāns, īnsōmnis. * *Mōnstrum hōrrēndum īngēns, cuī quŏt sūnt cōrpŏrĕ plūmæ, Tŏt* vĭgĭlēs ŏcŭlī. Virg.

VĬGĬLĀNTĬĂ, æ, f. *Vigilanza, diligenza.* SYN. Cūră, stŭdĭŭm. * Vĭgĭlāntĭām *tŭām tū mĭhī nārrās?* (Jamb.) Terent.

VĬGĬLĬĂ, æ, f. *Vigilia, veglia militare.* SYN. Īnsōmnĭă, ēxcŭbĭæ. * *Nōctu* īn vĭgĭlĭās *quāndo ībăt mīlĕs.* Plaut.

VĬGĬLO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Vegghiare, vigilare.* Neut. SYN. Īnvĭgĭlo, ădvĭgĭlo. *Attendere.* SYN. Stŭdĕo, lăbōro, nītŏr, īncŭmbo. PER. Vĭgĭlēm nōctēm dūcĕrĕ, pērdūcĕrĕ, trăhĕrĕ, ăgĕrĕ. Īnsōmnēm dūcĕrĕ nōctēm. Nūllī sŭccūmbĕrĕ sŏmnō. Tōtām vĭgĭlārĕ nōctēm. PHR. Nōctēm sērmōnĕ trăhūnt. Æquăbăt nōctī lūdum, īn lūcēmquĕ fĕrēbăt. Sērōs hĭbērnī ăd lūmĭnis īgnēs pērvĭgĭlăt. * *Præcĭpĭtēs* vĭgĭlātĕ, *vĭrī, ĕt cōnsīdĭtĕ trānstrīs, Sōlvĭtĕ vēlă cĭtī.* Virg.

VĪGĪNTĪ. Nomen num. card. indecl. *Venti.* SYN. Bīs dēnī.* *Dē mŏdŏ* vīgīntī, *tŏt ĕnim rătis īllă fĕrēbăt, Rēstābām sōlŭs.* Ovid.

VĬGŎR, ōris, m. *Vigore, forza.* SYN. Rōbŭr, vīs, vīrēs.* *Spēsquĕ tŭī nōbīs caūsă* vĭgōrīs *ĕrit.* (Pent.) Ovid.

VĪLĪS, is, m. f., ĕ, n. Adject. *Vile, di niun valore.* SYN. Hŭmĭlīs, ăbjēctŭs.* ... *Ŏlĕō tārdī cōstŭs ăgĭtātŏr ăsēllī,* Vīlĭbŭs *aūt ŏnĕrăt pōmīs.* Virg.

VĪLLĂ, æ, f. *Villa.* SYN. Prædĭŭm. EP. Rūstĭcă, agrēstis, ămœnă. PHR. Sȳlvīs, ăquīs, hōrtīs, agrīs lætīssĭmă. * *Fōrsĭtăn hīc ŏptēs, ŭt jūstām sūpprĭmăt īrām Cæsăr; ĕt hōspĭtĭŭm sĭt tŭă* vīllă *mĕŭm.* (Distich.) Ovid.

VĪLLĬCŬS, ī, m. *Gastaldo, fattore di villa.* SYN. Agrĭcŏlă, rūstĭcŭs. * Vīllĭcĕ, *dā rĕquĭēm tērræ sēmēntĕ pĕrāctā.* Ovid.

VĪLLŌSŬS, ă, ūm. Adject. *Peloso.* SYN. Pĭlōsŭs.* *Præcĭpŭūmquĕ tŏro, ĕt* vīllōsī *pēllĕ lĕōnis Āccĭpit Ænēām, sŏlĭōque īnvītăt ăcērnō.* Virg.

VĪLLŬS, ī, m. *Peli messi insieme, fiocco.* SYN. Sētă, pĭlŭs.* *Brāchĭă cœpērūnt nigris hōrrēscĕrĕ* vīllīs. Ovid.

VĪMĔN, īnis, n. *Vimine, vinco.* EP. Lēvĕ, tĕnŭĕ, lēntŭm, tōrtŭm, īntōrtŭm, vĭrĭdĕ, flēxĭlĕ. * *Tūm fīscēllă lēvī dētēxta ēst* vīmĭnĕ *jūncī.* Tibull.

VĪNĀLĬĂ, ōrūm, *vel* iūm, n. plur. *Feste presso i Romani all'occusione del vino nuovo.* * *Cūr īgĭtŭr Vĕnĕrĭs fēstūm* vīnālĭă *dīcānt Quærĭtĭs.* Ovid.

VĪNCĬO, īs, vīnxī, vīnctūm, īrĕ. *Legare.* Act. SYN. Nĕcto, īnnĕcto, strĭngo, cōnstrĭngo, lĭgo, rĕlĭgo. PER. Vīncŭlă, *vel* vīnclă īnjĭcĕrĕ. Vīnclīs lĭgārĕ. PHR. Vīnxĕrăt ēt pōst tĕrgă mănūs, quōs mīttĕrĕt ūmbrīs. Cērtō vīncītŭr fœdĕrĕ lēctŭs. * *Pūrpŭrĕōquĕ ăltē sūrās* vīncīrĕ *cŏthūrnō.* Virg.

VĪNCO, īs, vīcī, vīctūm, ĕrĕ. *Vincere.* Act. SYN. Dŏmo, ēdŏmo, dēbēllo, sŭpĕro, sŭbĭgo, sŭbjĭcĭo, sŭbmītto, fŭndo, stĕrno, ēxpūgno, dēlĕo. PER. Bēllō, *vel* ārmīs dŏmo. Ārmīs stĕrno. Pālmām rĕfĕro. Vīctŏr rĕdĕo. PHR. Gēns dūră, ētquĕ āspĕră cūltū dēbēllāndă tĭbī ēst. Pārcĕrĕ sŭbjēctīs ēt dēbēllārĕ sŭpērbōs. Cēdĭt sŭpĕrātō vīctŏr ăb hōstĕ. Pŏpŭlōsquĕ fĕrōcēs Cōntŭndēt, mōrēsquĕ vĭrīs ēt mœnĭă pōnēt. * . . . Vīcīstī, *ēt vīctūm tēndĕrĕ pălmās Aūsŏnĭī vĭdĕrĕ.* Virg.

VĪNCŬLŪM, *et per sync.* Vīnclūm, ī, n. *Legame, vincolo.* SYN. Nēxŭs, vīnclūm, cătēnă, fūnĭs, cōmpēs, lăquĕūs. EP. Ārctūm, fīrmūm, tĕnāx, īntōrtūm, fōrtĕ, nēxūm, nōdōsūm, cătēnātūm, ăhēnūm. PER. Vīnclōrūm pōndĕrĕ. Vīnclōrūm nōdī. Ærātī, *vel* fērrĕī nōdī. Nēxæ cōmpēdēs. Āhēnæ mănĭcæ. PHR. Sī vīncŭlă sævă rĕmīttīs. Nōdōsăquĕ vīncŭlă rūpīt. Cătēnātī crĕpītāntĭă vīncŭlă Pētrī. * *Ēt dēmām cĕlĕrī fērrĕă* vīnclă *cănī.* (Pent.) Tibull.

VĪNDĒMĬĂ, æ, f. *Vendemmia.* EP. Mītĭs, suāvĭs, pīnguĭs, fĕrāx, spŭmāns, fēcūndă. PHR. Dāt grāvĭdās ŭvās. Ēxŏnĕrāt ŭvīs pēndēntĭbŭs ūlmōs. Aŭtūmnālī rĕdŏlēt vīndēmĭă fœtū. Prēssōs pĕdĭbūs dāt ŭvă lĭquŏrēs. Plēnīs spŭmāt vīndēmĭă lābrīs. Nōmēntānă mĕrūm tĭbĭ dāt vīndēmĭă Bācchūm. Nōn hæc Pĕlīgnīs ăgĭtŭr vīndēmĭă prælīs. Prēssīs spŭmānt fērvēntĭă mūstă răcēmīs.* *Mītĭs īn ăprīcīs cŏquĭtŭr* vīndēmĭă *sāxīs.* Virg.

VĪNDĔX, īcīs, com. gen. *Vendicatore.* SYN. Ūltŏr, dēfēnsŏr. * *Quĭdquĭd īd ēst; hābŭī mŏdĕrātām* vīndĭcīs *īrām.* Ovid.

VĪNDĬCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Vendicare, punire.* Act. SYN. Pūnĭo, ūlcīscŏr. *Trarre, mettere in libertà.* SYN. Āssĕro, dēfēndo. *Attribuirsi.* SYN. Ārrŏgo, āssūmo, vēndĭco, trĭbŭo. * *Dīctă dĭēs hīnc ēst vīnālĭă; Jūpĭtĕr īllām* Vīndĭcăt, *ēt fēstīs gaūdĕt īnēssĕ sŭīs.* (Distich.) Virg.

VĪNDĬCTĂ, æ, f. *Vendetta.* SYN. Pœnă, ūltĭo, sūpplĭcĭūm. PHR. Nūllūm mĕmŏrābĭlĕ nōmēn Fēmĭnĕā īn pœnā ēst, nēc hăbēt vīctōrĭă laūdēm. Ūlcīscī stătŭīt, pœnāque īn īmāgĭnĕ tōtă ēst.* *Cūm tĭbī sūscēptă ēst lēgĭs* vīndĭctă *sĕvērǣ.* Ovid.

VĪNĔĂ, æ, f. *Vigna.* SYN. Vītĭs, pălmēs, pāmpĭnūs, *vel* vīnētūm. EP. Cūltă, lætă, tĕnĕră, grāvĭdă, fĕrāx, fērtīlĭs, fēcūndă, Bācchæă, lūxŭrĭāns, ōpācă, frūgĭfĕră, răcēmĭfĕră, pāmpĭnĕă. PHR. Lārgō pūbēscīt vīnĕă fœtū. Plēnō cŭmŭlāt fērvĭdă mūstă lăcū. Sēmĭpŭtātă tĭbī frōndōsā vītĭs īn ūlmo ēst. Ēst tĭbĭ rūrĕ bŏnō gĕnĕrōsæ fērtīlĭs ŭvæ Vīnĕă, nē nāscēns āstă sīt ŭvă tĭmĕ. * *Nōn sĕgĕs ēst īnfră, nōn* vīnĕă *cūltă; sĕd aūdāx Cērbĕrŭs ēt Stўgĭæ nāvĭtă pūppĭs ăquæ.* (Distich.) Tibull.

VĪNĒTŪM, ī, n. *Vigneto.* EP. Cūltūm, blāndūm, dūlcĕ, fēcūndūm, fĕrāx, frūgĭfĕrūm. PHR. Āmīctūs pălmĭtĕ cōllīs. Āgĕr Bācchī fĕrāx. Bācchō fēlīx ăgĕr. Gĕnĕrōsæ fērtīlĭs ŭvæ cāmpūs, *vel* cōllĭs. Aūt sŭbjēctă tĕrūnt cūrvæ vīnētă cărīnæ.* *Ō pīmă* vīnētīs *sālĭo ēst cūm vĕrĕ rŭbēntī Cāndĭdă vēnĭt ăvĭs lōngīs īnvīsă cŏlŭbrīs.* Virg.

VĪNĪTŎR, ōrīs, m. *Vignajuolo.* EP. Sēdŭlūs, vĭgĭl, sōlērs, īndūstrĭūs, mădĭdūs. PHR. Sōrdĭdŭs īmprēssās călcābĭt vīnĭtŏr ŭvās. Mūstō mădĭdūs fēstīnăt ăd āntēs vīnĭtŏr ēxtrēmōs. * *Jām cănĭt ēxtrēmōs ēffœtūs* vīnĭtŏr *āntēs.* Virg.

VĪNŎLĔNTŬS, ă, ūm. Adject. *Ubbriacone, pien di vino.* SYN. Ēbrĭūs, vīnōsūs, tēmŭlēntūs.* *Quās* vīnŏlēntæ *sōmnĭīs fīngūnt ănūs.* (Jamb.) Prud.

VĪNŬM, ī, n. *Vino.* SYN. Mĕrūm, Fălērnūm, Bācchŭs, Lībĕr, Īăcchŭs. EP. Dūlcĕ, frăgrāns, suāvĕ, lēnĕ, fērvĭdūm, vălĭdūm, călĭdūm, rŭbēns, nēctărĕūm, gĕnĕrōsūm, fūmōsūm, Fălērnūm, Chīūm, Māssĭcūm, Crētĭcūm, Lēsbĭūm, Hīspānūm. PER. Māssĭcă Bācchī pōcŭlă. Fălērnūm Bācchī mūnŭs. Gĕnĕrōsī mūnĕră Bācchī. Lyǣī Māssĭcūs hūmŏr. Bācchī jūcūndūs lĭquŏr. PHR. Vīnūm rĕcrĕăt, *vel* rĕfĭcĭt ănĭmōs. Dēpēllĭt cūrās. Făcĭt lĕvēs sōmnōs, ăpĕrĭt, rĕclūdĭt. Īn prælĭă trūdĭt īnērmēm. Vīnō fōrmă pĕrĭt, vīnō cōrrūmpĭtŭr ætās. Cōnvīvæ vălĭdō tĭtŭbāntĭă vīnō mēmbră mŏvēnt. Dātă tēmpŏrĕ, prōsūnt, Ēt dătă nōn āptō tēmpŏrĕ vīnă nŏcēnt. Vīnă părānt ănĭmōs stŭdĭīs, nĭsī plūrĭmă sūmās, Ēt stŭpĕānt mūltō cōrdă sĕpūltă mĕrō. * *Vīnă dĭēm cĕlĕbrēnt, nōn fēstā lūcĕ mădērĕ Ēst rŭbŏr, ērrāntēs ēt mălĕ fērrĕ pĕdēs.* (Distich.) Tibull.

VĬŎLĂ, æ, f. *Viola, violetta.* EP. Dūlcĭs, suāvĭs, blāndă, grātă, mōllĭs, pāllēns, vērnă, nĭtēns, pūrpŭrĕă. PHR. Fōrmōsæ vĭŏlæ, vērĭs mūnūscŭlă, rīdēnt. Pāllēntēs vĭŏlās, ēt sūmmă păpāvĕră cārpīt.* *Mēllă mĕūm mūnūs: vŏlŭcrēs, ĕgŏ mēllă dătūrās Ād* vĭŏlam, *ēt cўthīsōs, ēt thўmă cānă vŏcō.* (Distich.) Ovid.

VĬŎLĀRĬŪM, ĭī, n. *Luogo, ove sono molte viole, violajo.* EP. Mōllĕ, blāndūm, dūlcĕ, grātūm, pūrpŭrĕūm. PHR. Mōllĭă pūrpŭrĕūm pīngūnt vĭŏlārĭă cāmpūm. Rōscĭdă īn ăprĭcā vērnānt vĭŏlārĭă rīpā. * *Īllă lĕgĭt călthās; huic sūnt* vĭŏlārĭă *cūræ.* Ovid.

VĬŎLĒNTĬĂ, æ, f. *Forza, violenza.* SYN. Vīs, īmpĕtŭs. PHR. Fīt vĭă vī, rŭmpūnt ădĭtūs. * *Tālĭbŭs ēxārsīt dīctīs* vĭŏlēntĭă *Tūrnī.* Virg.

VĬŎLĔNTŬS, ă, ūm. Adject. *Impetuoso, violento.* SYN. Ācĕr, vĕhĕmēns, răpĭdŭs, fĕrōx, crūdēlĭs, tĕmĕrārĭūs. PHR. Dēcūrsū răpĭdō dē mōntĭbŭs āltīs ūndă rŭĭt. Fērtŭr răpĭdō īmpĕtū flūmĕn. Īllīs īră mŏdūm sūpră ēst. * *Hōstĭbŭs ēvēnĭāt quām sīs* vĭŏlēntŭs *īn ārmīs Sēntīrĕ, ēt līnguæ tēlă sŭbīrĕ tŭæ.* (Distich.) Ovid.

VĬŎLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Profanare, violare, offendere.* Act. SYN. Fœdo, măcŭlo, cōmmăcŭlo, tĕmĕro. *Rompere.* SYN. Rūmpo, ābrūmpo, dīssōlvo, rōscĭndo. *Viziare, corrompere.* SYN. Cōrrūmpo, vĭtĭo. * *Pōrrūm, ēt cēpĕ nĕfās* vĭŏlārĕ, *ēt frāngĕrĕ mōrsū.* Juv.

VĪPĔRĂ, æ, f. *Vipera.* EP. Īnsĭdĭōsă, mălă, ātră, sævă, tŭmēns, ăcērbă, hōrrĭdă. PHR. Aūt mālă tāctū vīpĕră dēlĭtŭīt. Scōrpĭūs, ēt mōrsū vīpĕră crūdă sŭō. * *Pārvă nĕcāt mōrsū spătĭōsūm* vīpĕră *taūrūm.* Ovid.

VĪPĔRĔŬS, ă, ūm. Adject. *Viperino, di vipera.* SYN. Vīpĕrīnŭs. * ... *dīscōrdĭă dēmēns* Vīpĕrĕūm *crīnēm vīttīs, īnnēxă crŭēntīs.* Virg.

VĬR, vĭrī, m. *Uomo.* SYN. Hŏmo, mās. *Marito.* SYN. Spōnsūs, cōnjŭx, mărītūs. EP. Ănĭmōsūs, īllūstrĭs, clārūs, fōrtĭs, gĕnĕrōsūs, māgnănĭmūs.

* *Multă vĭrī virtūs ănĭmō, mūltūsquĕ-rĕcūrsăt Gēntĭs hŏnōs.* Virg.

VĬRĀGO, ĭnis, f. *Donna d'animo virile, e maschio.* * *Hōc cōncūssă metū mēntēm Jūtūrnă* vĭrāgō *Aūrīgām Tūrnī mĕdĭa ĭntĕr lōră Mĕlĭscūm Ēxeŭtĭt.* Virg.

VĬRĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Verdeggiare, esser verde, o in vigore.* Neut. SYN. Flōrĕo, vĕrno, frōndēsco, vĭrēsco, rĕvĭrēsco. * *Phȳllĭdĭs ădvēntū nōstræ, nĕmūs ōmnĕ* vĭrēbĭt. Virg.

VĬRĒTŪM, ī, n. *Luogo di verdura, giardino.* SYN. Hŏrtŭs, prātūm, vĭrĭdārĭūm. EP. Cūltūm, lætūm, dūlcĕ, mōllĕ, flōrĭdūm, ūmbrōsūm, hērbōsūm, ămœnūm. * *Dēvēnērĕ lŏcōs lætōs, ĕt ămœnă* vĭrētă *Fōrtūnātōrūm nĕmŏrūm.* Virg.

VĬRGĂ, æ, f. *Verga, ramoscello.* SYN. Vīmĕn, vĭrgūltūm. *Bastone.* SYN. Băcĭllŭs. *Sferza.* SYN. Vĕrbŏr, flăgĕllūm. EP. Ărbŭtĕă, lōngă, tĕnĕră, flĕxĭlĭs, frōndĕus. * *Ŭt quătĭtūr tĕpĭdō frāxĭnă* vĭrgă *Nŏtō.* (Pent.) Ovid.

VĬRGĔUS, ă, ūm. Adject. *Fatto di verghe.* SYN. Vīmĭnĕŭs, vĭrgātŭs. * Vĭrgĕă *prætĕrĕā Cĕlĕi vīlĭsquĕ sŭpĕllĕx.* Virg.

VĬRGĬLĬUS, ĭi, m. *Virgilio.* SYN. Mărо. EP. Āndæŭs, Āndīnŭs *(ab Andibus, pago prope Mantuam).* Māntŭānŭs, ætērnŭs, āltĭsŏnŭs, Lătĭālĭs, Rōmŭlĕŭs. PER. Rōmŭlĕŭs vātēs. PHR. Quēm tŭlĭt fēlīcī Māntŭă partū. Māntŭă quēm gĕnŭĭt. Quī Pāna, ĕt sĕgĕtēs, quī fĕră bēllă cănĭt. * *Quāntūm* Vĭrgĭlĭō *nōbĭlĕ dēbĕt ĕpŏs.* Ovid. HIST. *P. Virgilius Maro Mantuanus, poeta celeberrimus, qui primum apud Latinos obtinet locum.* † Publio Virgilio Marone, celebre poeta Mantovano, il più puro ed eloquente tra i poeti latini al tempo di Augusto.

VĬRGĬNĔŬS, ă, ūm. Adject. *Virgineo, verginale, di vergine.* SYN. Vĭrgĭnālĭs. * *Scȳllăquĕ* vĭrgĭnĕām *cănĭbŭs sūbcīnctă fĭgūrām.* Tibull.

VĬRGĬNĬTĀS, ātis, f. *Verginità.* EP. Căstă, sānctă, īllæsă, īntegră, īnnūbă, cāndĭdă. PHR. Pērpĕtŭæ flōrĕt Vĭrgĭnĭtātĭs hŏnōs. Ēt dĕcŭs īllæsæ vĭrgĭnĭtātĭs hăbĕt. * *Quæquĕ cŏlūnt sānctōs* vĭrgĭnĭtātĕ *fŏcōs.* (Pent.) Ovid.

VĬRGO, ĭnis, f. *Pulcella, vergine, donzella.* EP. Căstă, sānctă, īncūlpātă, īntĕmĕrātă, vĕnūstă, pŭdīcă, ămābĭlĭs, vĕrēcūndă. PER. Vĭrgĭnĕūm sērvāns īntāctă pŭdōrēm. Vĭrgĭnĭtātĭs ămōrēm īntĕmĕrātă cŏlēns. Nātīvūm rĕtĭnēns īnvĭŏlātă dĕcŭs. Laūdēm căstæ Vĭrgĭnĭtātĭs hăbēns. PHR. Sĭnĕ crīmĭnĕ căstŭs Pērpĕtŭă sērvăt vĭrgĭnĭtātĕ fŏcōs. * Vĭrgĭnĭs *ōs, hăbĭtūmquĕ gĕrēns, ĕt* Vĭrgĭnĭs *ārmă Spārtānæ.* Virg. *Vergine, costellazione.* EP. Mĭcāns, cŏrūscă, fūlgēns, clāră. PER. Vĭrgĭnĭs āstrūm, sīdŭs. Vĭrgĭnĕūm sīdŭs. Āstrææ, *vel* Ērĭgŏnēs sīdŭs. * *Sīdĕrĕ,* Vĭrgŏ, *tŭō Băcchūm Sĕptēmbĕr ŏpīmăt.* Auson. EXPL. *Signum Zodiaci, quod intrat Sol mense Augusto. Hanc Astræam esse, aut Erigonem, fingunt poetæ.* † Segno del Zodiaco, in cui il Sole entra nel mese di Agosto. Fingono i poeti, che questa sia Astrea, o Erigone figlia d'Icaro.

VĬRGŪLTŪM, ī, n. *Virgulto.* SYN. Ărbūstūm, frŭtĕx. EP. Sȳlvēstrĕ, tĕnĕrūm, vērnūm, īmplĭcĭtūm. * ..... *quæcūmquĕ prĕmēs* vĭrgūltă *pĕr ăgrōs Spārgĕ fĭmō pĭnguī.* Virg.

VĬRĬDĀRĬŪM, ĭi, n. *Orto, verziere, giardino.* SYN. Hŏrtŭs, prātūm, vĭrētūm. EP. Lætūm, dūlcĕ, blāndūm, mōllĕ, ămœnūm, rāmōsūm. * *Ēt rāmōsă tĕgūnt vŏlŭcrūm* vĭrĭdārĭă *nīdōs.* Anon.

VĬRĬDĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Verde.* SYN Vĭrĭdāns, vĭrēns, vĭrēscens, frōndēns, flōrēns. * *Īllĭ cōmpŏsĭtĭs prīmūm dŏcŭērĕ tĭgīllĭs Ēxĭgŭām* vĭrĭdī *frōnde ŏpĕrīrĕ căsām.* (Distich.) Tibull.

VĬRĪLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Virile, animoso.* SYN. Fŏrtĭs, Mārtĭŭs, aūdāx, gĕnĕrōsŭs, māscŭlŭs, cōnstāns, īntrĕpĭdŭs. * *Fērtŭr ĭn ĕxsĕquĭās ănĭmī mātrōnă* vĭrīlĭs. Ovid.

VĬRĪLĬTĔR. Adverb. *Coraggiosamente, virilmente.* SYN. Fŏrtĭtĕr, aūdāctĕr. * *Cuī gĕnĭtrīx flēntī: fōrtūnă* vĭrīlĭtĕr, *ĭnquĭt (Sīstĕ, pŭĕr, lăcrĭmās), īstă fĕrēndă tĭbi ēst.* (Distich.) Ovid.

VĬRTŪS, ūtĭs, f. *Virtù.* SYN. Pĭĕtās, īntegrĭtās, prŏbĭtās. *Forza.* SYN. Vīs, vīrēs, rōbŭr. EP. Ārdŭă, vīvĭdă, īgnĕă, ēgrĕgĭă, clāră, gĕnĕrōsă, splēndĭdă, strēnŭă, cāndĭdă, præstāns, māscŭlă, vĕnĕrāndă, ĕxcēllēns, pūră, īntegră, īnclĭtă, īllūstrĭs, hĕrōĭcă. PER. Pĭæ mēntĭs ārdŏr. Vĭrtūtĭs hŏnŏr, dĕcŭs. Ēxpērs sĕpūlchrī. Nēscĭă Fōrtūnæ cēdĕrĕ. Mŏrī nēscĭă. Pōst fūnĕră vīvēns. Vĭrtūtĭs splēndŏr, glōrĭă. PHR. Sēmĭtă cērtē Trānquīllæ pĕr vĭrtūtēm pătĕt ūnĭcă vītæ. Nūnquām Stȳgĭās fērtŭr ăd ūmbrās īnclĭtă vĭrtūs. Ūnĭcă pōst cĭnĕrēs vĭrtūs vĕnĕrāndă bĕātōs Ēffĭcĭt. Vīlĭŭs ārgēntum ēst aūrō, vĭrtūtĭbŭs aūrūm. Mūltă vĭrī vĭrtūs ănĭmō mūltūsquĕ rĕcūrsăt Gēntĭs hŏnōs. Ēt dŭbĭtāmŭs ădhūc vĭrtūtem ēxtēndĕrĕ făctĭs. Tēndĭt ăd ārdŭă vĭrtūs. Vĭrtūtĭs nēscĭt vīvĭdă fāmă mŏrī. Nōtĭtĭām pōstĕrĭtātĭs hăbĕt. Sōlă pĕrēnnĭs Ēffŭgĭt ēxtrēmī trīstĭă fātă rŏgī. * Vĭrtūs *ēst vĭtĭūm fŭgĕrĕ, ĕt săpĭēntĭă prīmă Stūltĭtĭā căruīssĕ.* Hor.

VĪRŪS, ī, n. *Veleno, tossico.* SYN. Vĕnēnūm, tŏxĭcūm, ăcōnītūm. EP. Ātrūm, nigrūm, tētrūm, dīrūm, nŏxĭūm, ăcrĕ, ārdēns, nŏcēns, lēthālĕ, pēstĭfĕrūm. PER. Tābēs fūnēstă vĕnēnī. Crāssī gūttă vĕnēnī. Cānthărĭdĭs sūccŭs. Hērbæ Thēssălĭcæ. Lēthālĭs sūccŭs. PHR. Ēccĕ sŭbĭt vīrŭs tăcĭtūm, cārpĭtquĕ mĕdūllās. Īgnĭs ĕdāx, călĭdăque īncēndĭt vīscĕră tābĕ. Cŏrpŏră pēstĭfĕrūm sīc tŭă vīrŭs ĕdăt. Ōrĭs Cērbĕrĕī spūmās, ĕt vīrŭs ĕchīdnæ. * *Nām vŏlŭcrī fērrō tīnctĭlĕ* vīrŭs *ĭnēst.* Ovid.

VĪS, vis, f. *Vigore, forza.* SYN. Rōbŭr, vĭgŏr. *Potere, possanza.* SYN. Vīrēs, pŏtēntĭă. EP. Fīrmă, vāstă, dūră, vălĭdă, īnvĭctă, īnfrāctă, īndŏmĭtă, rĭgĭdă, rōbūstă, fŏrtĭs, ălacrĭs, Hērcŭlĕă, īmmānĭs, sævă. PHR. Quāntās ōstēntānt, āspĭcĕ, vīrēs. Nŏvæ rĕdĭērĕ ĭn prīstĭnă vīrēs. Ūbi cōllēctūm rōbŭr, vīrēsquĕ rĕcēptæ. Ănĭmūs, vīrēsquĕ sĕcūndās Sūffĭcĭt, *vel* ăddĭt. Frīgēnt ēffœtæ ĭn cŏrpŏrĕ vīrēs. Dēbĭlĭtăt vīrēs ănĭmī, mūtātquĕ vĭgōrēm. * *Nōn ĕă* vīs *ănĭmō nĕc tāntă sŭpērbĭă vīctĭs.* Virg.

VĪSCŬS, ĕrĭs, n., *et* Vīscĕră, rūm, ĭbŭs, n. plur. *Interiora, viscere.* SYN. Ēxtă, īlĭă, præcŏrdĭă. EP. Mōllĭă, tĕnĕră, pĭnguĭă, fūmāntĭă, īntĭmă, spīrāntĭă. PHR. Īmăquĕ lōngō īlĭă sīngūltū tēndūnt. *Plăcēntŭr mātrēs frūgūm, Tēllūsquĕ, Cĕrēsque Fārrĕ sŭō, grăvĭdæ* vīscĕrĭbūsquĕ *sŭīs.* (Distich.) Ovid.

VĪSCŪM, ī, n.; *raro* Vīscŭs, ī, m. *Vischio, pania.* SYN. Glūtĕn, glūtĭnūm. * *Tūm lăquĕīs căptārĕ fĕrās, ĕt fāllĕrĕ* vīscō. Virg.

VĪSO, ĭs, vīsī, vīsūm, ĕrĕ. *Visitare, vedere.* Act. SYN. Īnvīso, ădĕo, vīsĭto, cōnvĕnĭo. * *Ērgo ĕrăt ĭn fātĭs Scȳthĭām quŏquĕ* vīsĕrĕ *nōstrīs?* Ovid.

VĪSŪS, ūs, m., *et* Vīsūm, ī, n. *Aspetto, guardo, facoltà di vedere, visione.* SYN. Āspēctŭs, īntŭĭtŭs. * *Ītĕ prŏcŭl, vānūm, fālsūmque ăvērtĭtĕ* vīsūm. Tibull.

VĪTĂ, æ, f. *Vita.* SYN. Lūx, spīrĭtŭs, ănĭmă.

EP. Ăngūstă, brĕvĭs, ămbĭgŭă, fāllāx, cæcă, mīsĕ-ră, sŏllĭcĭtă, īnstăbĭlĭs, răpĭdă, fŭgĭēns, cădēns, mōrtālĭs, ŏccĭdŭă. PHR. Vītæ cūrsŭs. Vītæ tēmpŏră, dĭēs, ānnī spătĭūm. Vītæ sĕrĭēs, mŏdŭs, rătĭo. Vītæ, *vel* lūcĭs mūnŭs. Vītālĕ lūmĕn. Īncērtī ævī spătĭūm. Ăngūstī tērmĭnŭs ævī. Vītæ lībĕrĭōrĭs ĭtĕr. Vītă plēnă lăbōrĭs. Mœstĭs ānxĭă cūrĭs. Ābĭt ceū fūmŭs ĭn aūrās. Īllă rĕcēdēntĭs vītæ pārs ūltĭmă trānsĭt. Heū vītă īncērtă, lăbōrī Dēdĭtă pērpĕtŭō, sĕd sēmpĕr cērtă, nĕc ūnquām Sāt mōrtĭs prævīsă dĭēs. Ănguīllæ sĭmĭlĭs vītă ēst, sĭc lūbrĭcă fērtūr; Ēt quō sōllĭcĭtē prĕmĭtūr măgĭs ēffŭgĭt īllă Lūbrĭcĭtātĕ sŭā cĭtĭūs trānsĭtquĕ prĕmēntēm.* *Rūră cānō, rūrĭsquĕ Dĕōs, hīs vītă măgīstrīs Dēsuēvĭt quērnā pēllĕrĕ glāndĕ fămēm.* (Distich.) Tibull.

VĪTĀLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Vitale, appartenente alla vita.* *Vītālēsquĕ viās ĕt rēspīrāmĭnă clausīt.* Ovid.

VĪTĔLLŬS, ī, m. Diminut. a Vitŭlŭs. *Piccolo vitello.* *Āgnēllum, hœdīllūm mē tŭūm dīc ēssĕ, vēl vĭtēllūm.* (Jamb.) Plaut.

VĬTĬO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Corrompere, viziare.* Act. SYN. Fœdo, măcŭlo, īnquĭno, tĕmĕro, cōntāmĭno. * *Seū vĭtĭānt ārtūs ægræ cōntāgĭă mēntĭs.* Ovid.

VĬTĬŌSŬS, ă, ūm. Adject. *Vizioso, difettoso.* SYN. Mălŭs, prāvŭs, scĕlēstŭs, nĕfāndŭs, scĕlĕrātŭs. * *Mēntītŭr quī tē vĭtĭōsūm, Zōĭlĕ, dīcĭt. Nōn vĭtĭōsŭs hŏmō ĕs, Zōĭlĕ, sĕd vĭtĭūm.* (Distich.) Mart.

VĪTĬS, ĭs, f. *Vite.* SYN. Vīnĕă, pālmĕs, ūvă, răcēmŭs. EP. Lætă, fĕrāx, ālmă, rŭbēns, fēcūndă, frōndōsă, grăvĭdă. PHR. Vītēs īncīdĕrĕ fālcĕ nŏvēllās. Tĕnĕrām pālĭs ādjūngĕrĕ vītēm. Tūmĭdæquĕ rŭbēnt ĭn vītĭbŭs ūvæ. * *Hīc dŏcŭīt tĕnĕrām pālĭs ādjūngĕrĕ vītēm.* Tibull.

VĬTĬŪM, ĭī, n. *Vizio, difetto, male.* SYN. Cūlpă, nŏxă, scĕlŭs, crīmĕn, pēccātūm. EP. Fœdūm, tūrpĕ, dēfōrmĕ, īnfāndūm, mōrtĭfĕrūm, dētēstāndūm. PHR. Fœdæ crīmĭnă vītæ. Cōmmīssæ scĕlĕrătă plācŭlă cūlpæ. * *Tū vĭtĭīs hŏmĭnūm crūdēlĭă pābŭlă præbēs.* Prop.

VĪTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Schifare, scansare, sfuggire.* Act. SYN. Fŭgĭo, ēffŭgĭo, dēclīno, ēvīto. * *Sæpĕ cănēm lōngē vīsūm fŭgĭt āgnă, lŭpūmquĕ Crēdĭt, ēt īpsă sŭām nēscĭă vītăt ŏpēm.* (Distich.) Ovid.

VĬTRĔŬS, ă, ūm. Adject. *Di vetro, trasparente.* SYN. Clārŭs, lūcĭdŭs, fūlgēns, nĭtĭdŭs, pēllūcĭdŭs, pērspĭcŭŭs, crȳstāllĭnŭs.* *Tē nĕmŭs Ănguĭtĭæ, vĭtrĕă tē Fūcĭnŭs ūndă, Tē lĭquĭdī flēvērĕ lăcūs.* Virg.

VĬTRŬM, ī, n. *Vetro.* SYN. Crȳstāllŭs. EP. Clārūm, lūcĭdūm, tĕnŭĕ, pūrūm, frăgĭlĕ, nĭtĭdūm, pērspĭcŭūm, fūlgēns, mĭcāns, splēndĭdūm. * *Ēst nĭtĭdŭs, vĭtrōquĕ măgĭs pērlūcĭdŭs ōmnī Fōns ĕăcĕr.* Ovid.

VĬTTĂ, æ, f. *Benda.* SYN. Făscĭă, tænĭă, tænĭă. EP. Ālbă, nĭvĕă, lānĕă, pēndēns, tōrtă, pēndŭlă, tĕnŭĭs, pūrpŭrĕă, crīnālĭs. PHR. Vīttă cŏmās nēctĭt. Tēmpŏră cīngĭt, rĕdīmĭt. Cŏērcĕt pŏsĭtōs sĭnĕ lēgĕ căpīllŏs. Cīnxĭt pūrpŭrĕīs cāndēntĭă tēmpŏră vīttĭs. * *Cærŭlĕĭs mœstæ vīttĭs, ātrāquĕ cŭprēssō.* Virg.

VĬTŬLĂ, æ, f. *Vitella.* SYN. Bōs, būcŭlă, jŭvēncă. EP. Pīnguĭs, văgă, nĭtĭdă, tĕnĕră, fēcūndă, lāctĭfĕră. PHR. Bīs vĕnĭt ăd mūlctrām, bīnōs ălĭt ūbĕrĕ fœtūs. * *Tūnc vĭtŭlă īnnŭmĕrōs lūstrābăt cæsă jŭvēncōs.* Tibull.

VĬTŬLŬS, ī, m. *Vitello.* SYN. Bōs, būcŭlŭs, taūrŭs, jŭvēncŭs. EP. Mōllĭs, tĕnĕr, pīnguĭs.* *Tūm vĭtŭlŭs bīmā cūrvāns jām cōrnŭă frōntĕ Quærĭtŭr.* Virg.

VĬTŬPĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Biasimare, vituperare.* Act. SYN. Dāmno, ārgŭo, cūlpo, crīmĭnŏr, cōntēmno. * *Ēt ūt pătēntūr săpĕrĕ Cœlūm vĭtŭpĕrānt.* (Jamb.) Phædr.

VĪVĀX, ăcĭs. Adject. *Vivace, che vive lungamente.* SYN. Lōngævŭs. *Vigoroso.* SYN. Vīvĭdŭs. * *Vīvācī nŭtrītă sŏlō, ceū mātrĭs ĭn ālvō, Crēvērūnt.* Ovid.

VĪVĒNS, ēntĭs, m. f. Partic. *Vivo, vivente, abitante.* SYN. Vīvŭs, spīrāns, ănĭmātŭs. * *Rūre ĕgŏ vīvēntēm, tū dīcĭs ĭn ūrbĕ bĕātūm.* Hor.

VĪVĬDŬS, ă, ūm. Adject. *Vivido, vivace, vigoroso, fresco.* SYN. Ācĕr, fōrtĭs, ănĭmōsŭs, vĭgēns, vīvāx. * *Vīvĭdă cūm pōscās ĕpĭgrāmmătă; mōrtŭă pōnĭs Lēmmătă.* Mart.

VĪVĬFĬCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Vivificare, ravvivare.* Act. * *Chrīstĕ, făvē vōtĭs, quī mūndūm ĭn mōrtĕ jăcēntēm Vīvĭfĭcārĕ vŏlēns quōndām tērrēnă pĕtīstī Cœlĭtŭs.* Sedul.

VĪVO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Vivere.* Neut. SYN. Spīro, rēspīro. PER. Dūcĕrĕ, ăgĕrĕ, trādūcĕrĕ vītām. Cōnsūmĕrĕ, cōmplērĕ tēmpŏră vītæ. Spătĭūm dĕcūrrĕrĕ vītæ. Vītæ ēxplērĕ ānnōs. Frŭī vītā. Aūrās dūcĕrĕ, trăhĕrĕ. Ævūm ăgĭtārĕ, trānsĭgĕrĕ. PHR. Vīxī, ĕt quĕm dĕdĕrāt cūrsūm fōrtūnă, pĕrēgī. Nūnc vīvō, nĕque ădhūc hŏmĭnēs, lūcēmquĕ rĕlīnquō. Āfflīctŭs vītām ĭn tĕnĕbrīs lūctūquĕ trăhēbām. Īnvīsŭs cælēstĭbŭs aūrās vītālēs cārpĭt. Ābnĕgăt ēxcīsă vītām prōdūcĕrĕ Trōjā. Mē sī Cœlĭcŏlæ vŏlŭīssēnt dūcĕrĕ vītām. Quōndām dūm vītă mănēbăt. Āscānĭūsquĕ sŭōs fēlīcĭtĕr īmplĕăt ānnōs. Prōtrāhĭt īngrātās īmpĭă vītă mŏrās. Dā spătĭūm vītæ. Lōngă tĭbī pōst hæc, fātō mĕlĭōrĕ, dăbūntūr. * *Vīvĕrĕ mē dīcēs, sĕd sīc ŭt vīvĕrĕ nōlĭm.* Ovid.

VĪVŬS, ă, ūm. Adject. *Vivo, vivente.* SYN. Vīvēns, spīrāns, ănĭmātŭs. * *Ēt nĕmŏră āc mōntēs gĕmĭtū sȳlvāsquĕ rĕplēbăt Vīvă vĭdēns vīvō sĕpĕlīrī vīscĕră būstō.* Lucr.

VĪX. Adverb. *A pena, a stento.* * *Vīx ĕă lĕgātī; vărĭūsquĕ pĕr ōră cŭcūrrĭt Aūsŏnĭdūm tūrbātă frĕmŏr.* Virg.

VŌCĀBŬLŪM, ī, n. *Vocabolo, voce, nome.* SYN. Vōx, vērbūm. * *Ēx mōrĕ īmpōnēns cōgnātă vŏcābŭlă rēbŭs.* Hor.

VŌCĀLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Risonante, sonoro.* SYN. Sŏnōrŭs, sŏnāns, lŏquāx. * *Nūnc tē vŏcālēs īmpēllĕrĕ pōllĭcĕ chōrdās, Nūnc prĕcŏr ăd laūdēs flēctĕrĕ vērbă mĕās.* (Distich.) Tibull.

VŌCĪFĔRŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Gridare forte.* Depon. SYN. Clāmo, ēxclāmo. * *Tālĭă vōcĭfĕrāns gĕmĭtū tēctūm ōmnĕ rĕplēbăt.* Virg.

VŎCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Chiamare.* Act. SYN. Ādvŏco, āppēllo, cōmpēllo, āccērso. PHR. Māgnāquĕ pārēntēm vōcĕ vŏcăt. Quō Fōrtūnă vŏcăt, Nūmēnquĕ, sĕquāmŭr. * *Eūrūm ăd sē Zĕphȳrūmquĕ vŏcăt,* (Neptunus) *dehinc tālĭă fātŭr.* Virg.

VŎLĀTĬLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Volatile.* SYN. Vŏlāns, vŏlūcĕr, flūxŭs. * *Lābĭtŭr ōccŭltē, fāllĭtquĕ vŏlātĭlĭs ætăs.* Ovid.

VŎLĀTŬS, ūs, m. *Volo.* EP. Sūblīmĭs, præcēps. cĭtŭs, cĕlĕr, āĕrĭŭs, lĕnĭs, văgŭs, trĕpĭdŭs, răpĭdŭs. PHR. Trĕpĭdō pĕtĭt ārvă vŏlātū. Āĕrĭōs aūdĕt tēntārĕ vŏlātūs. Aūdācī părăt īrĕ vŏlātū. * *Ŭt tĕ-*

nĕrā nŏstrīs cēdēntĕ vŏlātĭbŭs *aūrā Ăspĭcĕrēm pătrĭē dūlcĕ rĕpēntĕ sŏlūm.* (Distich.) Ovid.

VŎLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Volare.* Neut. SYN. Vŏlĭto. PER. Æthĕrā sĕcārĕ. Sē crēdĕrĕ cælō. Sē fĕrrĕ ăd aūrās. Āltūm pĕtĕrĕ. Fērrī pĕr āĕrā. Lĭbrārĕ sē pĕr nūbĭlā. Mŏvōrĕ pĕr āĕrā pēnnās. Trānārĕ pēnnīs āĕrā. Pēnnīs sē trādĕrĕ cælō. Āĕrā pĕr văcŭūm fĕrrī, ātque āssūrgĕre-īn aūrās. Prǣpĕtĭbŭs pēnnīs sē fĕrrĕ pĕr aūrās. PHR. Īn tĕnŭēs sē sūstŭlīt aūrās. Cŏlūmbǣ īpsă sŭb ōrā vĭrī cælō vĕnērĕ vŏlāntēs. Vŏlāt īllĕ pĕr āĕrā māgnūm rĕmĭgĭō ālārŭm. Quām sŭpĕr haūd ūllǣ pŏtĕrānt īmpūnĕ vŏlāntēs Tēndĕrĕ ĭtĕr pēnnīs. * *Ēvĕnĭēnt dĕdĭt īpsĕ mĭhī mŏdŏ sīgnā fŭtūrī Phœbŭs, ēt ā lǣvā mœstā* vŏlāvĭt *ăvĭs.* (Distich.) Ovid.

VŎLO, vīs, vŏlŭī, vēllĕ. *Volere.* Neut. anom. SYN. Ŏpto, cŭpĭo. *Comandare.* SYN. Īmpĕro, jŭbĕo. PHR. Jām făcĭām quŏdcūmquĕ vŏlēs; tŭŭs ūsquĕ mănēbo. * *Quŏd sī dēfĭcĭānt vīrēs, aūdācĭā cērtĕ Laūs ĕrĭt: īn māgnīs ēt* vŏlŭīssĕ *sāt ēst.* (Distich.) Prop.

VŎLŪBĬLĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. Adject. *Volubile.* SYN. Mūtābĭlĭs, mōbĭlĭs, īncōnstāns, lĕvĭs, īnstābĭlĭs, vērsātĭlĭs. * *Īllĕ* vŏlūbĭlĭbŭs *squāmōsōs nĕxĭbŭs ōrbēs Tōrquĕt.* Ovid.

VŎLŪBĬLĬTĀS, ātĭs, f. *Incostanza, volubilità.* SYN. Mōbĭlĭtās. * *Īpsă* vŏlūbĭlĭtās *sūbjēctūm sūstĭnĕt ōrbĕm.* Ovid.

VŎLŬCĔR, vŏlucrĭs, m. f., vŏlucrĕ n. Adject. *Agile, leggero.* SYN. Cĕlĕr, vēlōx, vŏlāns, cĭtŭs, cŏncĭtŭs. * *Pār lĕvĭbŭs vēntīs,* vŏlŭcrīquĕ *sĭmĭllĭmă sŏmnō.* Virg.

VŎLŬCRĬS, ĭs, f. *Augello, uccello.* SYN. Ālĕs, ăvĭs. * *Hǣc lăquĕō* vŏlŭcrēs, *hǣc căptāt ărūndĭnĕ pīscēs.* Tibull.

VŎLŪMĔN, ĭnĭs, n. *Spira, giro.* SYN. Spīră, gȳrŭs. *Volume, libro.* SYN. Lĭbĕr, lĭbēllŭs, cōdĕx. EP. Cūrvūm, flĕxūm, sĭnŭōsūm, glŏmĕrātūm. PHR. Saūcĭŭs āt sērpēns sĭnŭōsā vŏlūmĭnă vērsăt. Tēxūnt ăltērnō glŏmĕrātā vŏlūmĭnă cūrsū. * *Sūnt quŏquĕ mūtātǣ tēr quīnquĕ* vŏlūmĭnă *fōrmǣ Cārmĭnă dē dŏmĭnī fūnĕrĕ răptă sŭī.* (Distich.) Ovid.

VŎLŪNTĀS, ātĭs, f. *Volontà.* SYN. Mēns, ănĭmŭs, ārbĭtrĭūm. *Desiderio.* SYN. Ămŏr, stŭdĭūm, vōtūm, cŭpīdo, dēsīdĕrĭūm. *Parere.* SYN. Sēntēntĭā, prōpŏsĭtūm, cōnsĭlĭūm. EP. Ămīcă, prōnă, lĭbĕră, prŏpēnsă, ŏffĭcĭōsă. PHR. Tŭă sī mĭhi cērtă vŏlūntās. Sī fĕrt ĭtă cōrdĕ vŏlūntās. Mēns īmmōtă mănĕt. Ŏmnĭbŭs īdēm ănĭmŭs. Mēns ōmnĭbŭs ūnă ēst. Mēns ōmnĭbŭs ūnă sĕquēndī, *vel* sĕquī. Cūnctĭs īdēm ănĭmŭs dēsērtās līnquĕrĕ sēdēs. * *Hōc vŏlō, sīc jŭbĕō, sīt prō rătĭōnĕ* vŏlūntās. Juv.

VŎLVO, ĭs, vŏlvī, ūtūm, ĕrĕ. *Voltare, volgere.* Act. SYN. Vērto, vērso, tōrquĕo, ēvŏlvo, cōnvŏlvo, vŏlūto, ăgĭto. * *Cōntĭnŭō vēntī* vŏlvūnt *mărĕ, māgnăquĕ sūrgūnt Ǣquŏră.* Virg.

VŎLŬPTĀS, ātĭs, f. *Voluttà, piacere, diletto.* SYN. Dēlĭcĭǣ, lǣtĭtĭă, gaūdĭă. *Concupiscenza, libidine.* SYN. Lĭbīdo, lūxŭs, lūxŭrĭēs. EP. Dūlcĭs, lǣtă, suāvĭs, blāndă, ălăcrĭs, dāmnōsă, īnfāmĭs, prōdĭgă, nŏxĭă, cæcă, īmprŏbă, īngĕnĭōsă, īnsătĭābĭlĭs. PHR. Vīrtūtī īnĭmīcă vŏlŭptās. Cūrārūm īgnāră. Scĕlĕrūm mātĕr. Ēnērvāns vīrēs. Brĕvĭs ūnā vŏlŭptās mīllĕ părĭt lūctŭs. Trăhĭt sŭă quēmquĕ vŏlŭptās. Ănĭmūm īmpēllĭt fŭrĭbūndă vŏlŭptās. Tūrpĭs ĕmĭtūr vĕl mōrtĕ vŏlŭptās. Ĕă sōlă vŏlŭptās, sōlāmēnquĕ mălī. Rūră mĭhi, ēt rĭgŭī plăcĕānt īn vāllĭbŭs āmnēs, Flūmĭna ămēm, sȳlvāsquĕ. Hăbĕt ōmnĭs hōc vŏlŭptās, stĭmŭlīs ăgĭt fŭrēntēs. Ăpĭūmquĕ pār vŏlāntūm, ŭbĭ grātă mēllă fūdĭt, fŭgĭt, ēt nĭmĭs tĕnācī fĕrĭt īctă cōrdă mōrsū. * *Spērnĕ* vŏlŭptātēs, *nŏcĕt ēmptă dŏlōrĕ* vŏlŭptās. Hor.

VŎLŪTĀBRŪM, ī, n. *Pozzanghera, letamajo.* EP. Fœdūm, tūrpĕ, sōrdēns, sōrdĭdūm. * *Sǣpĕ* vŏlūtābrīs *pūlsōs sȳlvēstrĭbŭs āprōs Lātrātū tūrbăbĭs ăgēns.* Virg.

VŎLŪTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Voltare, ravvolgere.* Act. SYN. Vŏlvo, vērto, vērso, mŏvĕo, ăgĭto. * *Cōnsŏnăt ōmnĕ nĕmŭs, vōcēmquĕ īnclūsă* vŏlūtānt *Lītŏră.* Virg.

VŌMĔR, ĕrĭs, m. *Vomere, ferro dell' aratro.* SYN. Vōmĭs. EP. Fērrĕŭs, ădūncŭs, ūncŭs, āttrītŭs, ŏbtūsŭs. PHR. Sūlcō āttrītŭs splēndēscĕrĕ vōmĕr īncĭpĭt. Nūllō rĭgĭdī vērsātūr vōmĕrĭs īctū. Pīnguēs ūncō sūlcābĭt vōmĕrĕ glēbās. Cōllă jŭbēt dŏmĭtōs ŏnĕrī sūppōnĕrĕ taūrōs, Saūcĭēt ūt dūrām vōmĕr ădūncŭs hŭmūm. * *Ēt grăvĕ, sūspēnsō vōmĕrĕ, cēssĕt ŏpŭs.* (Pent.) Tibull.

VŎMO, ĭs, ŭī, ĭtūm, ĕrĕ. *Vomitare, rigettare.* Act. SYN. Ēvŏmo, rĕvŏmo, vŏmĭto, ējĭcĭo, ējĕcto, ērūcto, ēgĕro, rējĭcĭo, rĕmītto. PER. Ēgĕrĕrĕ dăpēs. Ērūctārĕ cĭbōs. PHR. Fsūcĭbŭs īngēntēm fūmūm, mīrābĭlĕ dīctū, Ēvŏmĭt Ǣtnǣōs ēffl ăntēm faūcĭbŭs īgnēs. Rĕsĕrātō pēctŏrĕ dīrās ēgĕrĕt īndĕ dăpēs. Rĕsūpīnŭs ărēnās Ējĕctāt, flāmmāmquĕ fĕrō vŏmĭt ōrĕ Tȳphœŭs. * *Īllĕ cădĭt, mĭstōsquĕ* vŏmĭt *cūm sānguĭnĕ fūmōs.* Ovid.

VŎRĀGO, ĭnĭs, f. *Voragine, baratro.* SYN. Ăbȳssŭs, gūrgēs, bărăthrūm. EP. Ātră, āltă, prŏfūndă, vāstă, tĕnĕbrōsă, ōbscūră, nĭgră, ŏpācă, īngēns, īmmānĭs, hōrrēndă, hōrrĭdă, sĭnŭōsă. PHR. Rūptă īngēns tēllūrĕ vŏrāgo, Īmmēnsās ăpĕrīt faūcēs. Vāstāquĕ vŏrāgĭnĕ gūrgēs Ǣstŭăt ābsōrptūs sŭbĭtō tēllūrĭs hĭātū. * *Pĕr pĭcĕ tōrrēntēs ātrāquĕ* vŏrāgĭnĕ *rīpās Āmnŭīt.* Virg.

VŎRĀX, ācĭs. Adject. *Vorace.* SYN. Gŭlōsŭs, ĕdāx, hēllŭo. * *Nĕc, nīsī pērdĭdĕrĭs ălĭūm, plācārĕ* vŏrācĭs, *Ēt mălĕ mŏrātī pŏtĕrĭs jējūnĭă vēntrĭs?* Ovid.

VŎRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Divorare.* Act. SYN. Dēvŏro, ĕdo, pĕrĕdo, cōnsūmo, sōrbĕo, ābsōrbĕo, hēllŭŏr, dēglūtĭo. PER. Ōrĕ ăvĭdō lăcĕrārĕ. Vŏrācī dēntĕ măndĕrĕ. PHR. Dīrĭpĭūnt ăvĭdǣ vīscĕră nōstră fĕrǣ. Dăpēs ăvĭdō cōnvēllĕrĕ dēntĕ părăbăt. Mēllĕ sŏpōrātam ēt mĕdĭcātĭs frūgĭbŭs ōffăm Ōbjĭcĭt: Īllĕ fămĕ răbĭdā trĭă gūttŭră pāndēns, Cōrrĭpĭt ōbjēctām. * ..... *năvēm tēr flūctŭs ĭbĭdēm Tōrquĕt ăgēns cīrcum, ēt răpĭdŭs* vŏrăt *ǣquŏrĕ vōrtēx.* Virg.

VŌRTĔX, ĭcĭs, m. *Vortice, turbine, vento che si aggira in sè stesso, gorgo d'acqua.* SYN. Tūrbo, vŏrāgo, gūrgēs, bărăthrūm. EP. Răpĭdŭs, cōntōrtŭs, sŏnōrŭs, tūrbĭnĕŭs, nĭgĕr, răpāx, īnsānŭs, prǣcēps, vĭŏlēntŭs. PHR. Ēt nāvēs īmō răpĭdŭs vŏrăt ǣquŏrĕ vōrtĕx. Īmă ĕxǣstŭăt ūndă vōrtĭcĭbŭs. Răpĭdō sȳlvās cōntōrquĕt vōrtĭcĕ flūmĕn. * *Vōrtĭcĭbŭsquĕ frĕquēns ĕrăt ātque īmpērvĭŭs āmnĭs.* Ovid.

VŌTĪVŬS, ă, ūm. Adject. *Votivo, di voto.* SYN. Vōtŭs, săcĕr. * *Āccĭpĭt āră prĕcēs* vōtīvāquĕ *thūră pĭōrūm.* Ovid.

VŌTŪM, ī, n. *Promessa fatta a Dio, voto, preghiera.* SYN. Prōmīssūm. *Desiderio.* Dēsīdĕrĭūm. EP. Săcrūm, pĭūm, vānūm, īrrĭtūm, lūstrālĕ, sūpplĕx, sōlēmnĕ, tĕmĕrārĭūm. PER. Nōn vānă īn

vōtă vŏcārĕ. Dŏmĭnāmquĕ pŏtēntĕm sūpplĭcĭbūs sŭpĕrāt vōtīs. Vēllĕ sŭūm cuīque ēst, nĕc vōtō vīvĭtŭr.* *Dii mărīs ĕt cœlī (quĭd ĕnim nĭsĭ* vōtă *sŭpērsūnt?) Sōlvĕrĕ quăssātæ pārcĭtĕ mēmbră rătīs.* (Distich.) Ovid.

VŎVĔO, ēs, vōvī, vōtūm, ĕrĕ. *Votare, far voto, dedicare.* Act. SYN. Dēvŏvĕo, dĭco, cōnsecro. *Promettere.* SYN. Prŏmītto. *Desiderare.* SYN. Ŏpto, dēsīdĕro. PER. Vōtūm făcĕrĕ. Dĭcārĕ pĭă vōtă Dĕō. Sē vōtō ōblĭgārĕ. Vōtă vŏvērĕ Dĕō. PHR. Prō quō sōllĭcĭtāt cælēstĭă Nūmĭnă vōtīs. Mūnūscŭlă Dīvīs Prŏmīttēns, pīctō sūspēndīt vōtă lĭbēllō. * *Tēmpŭs ĭn īmmēnsūm lăcrĭmās tĭbĭ* vŏvĭmŭs *īstās.* Ovid.

VŌX, vōcĭs, f. *Voce, parola.* SYN. Vērbūm, sērmo, lŏquēlă. *Suono.* SYN. Sŏnŭs. EP. Āltă, plēnă, sūbmīssă, blāndă, dūlcĭs, suāvĭs, rĕsŏnă, cănōră, gārrŭlă, quĕrŭlă, ārgūtă, clāmōsă, dūlcĭlŏquă, mēllĭflŭă. PHR. Vōx ăpārsă pĕr aūrās. Ēdĭtă ĭn aūrās. Cōnsŏnă mēntī. Mūtāndĭs īngĕnĭōsă sŏnīs. Līquĭdĭa lŏcă vōcĭbŭs īmplēnt. Tōtūmquĕ cănōră vōcĕ nĕmŭs lŏquĭtŭr. Æquŏrĕ dē mĕdĭō vōx rēddĭtă fērtŭr ăd aūrēs. Blāndăquĕ dūlcĭsŏnă cārmĭnă vōcĕ cĭĕt.* *Nĕc sĭmĭlēs chŏrdīs rēddĕrĕ* vōcĕ *sŏnōs.* (Pent.) Tibull.

VŪLCĀNĬŬS, ă, ūm. Adject. *Di Vulcano.* SYN. Īgnĕŭs, flāmmĕŭs. * *Ērgō quā lĭcŭīt gĕnĭtŏr cūnctātŭs, ăd āltōs Dēdūcĭt jŭvĕnēm,* Vūlcānĭă *mūnĕră, cūrrūs.* Ovid.

VŪLCĀNŬS, ī, m. *Vulcano.* SYN. Mūlcĭbĕr, īgnĭs. EP. Ārdēna, flāmmŏŭa, claūdŭs, tārdĭpēs, făbĕr, Sĭcŭlŭs, īgnĕŭs, fērvēns, īgnĭfĕr, Ætnæŭs, nĭgĕr, Lēmnĭŭs, īgnĭpŏtēns. PHR. Dĕdĭt. āmplă rŭīnām Vūlcānō sŭpĕrāntĕ dŏmŭa. Fērt cōmmīstām Vūlcānŭa ăd āstră făvīllām. Tōtīs Vūlcānūm spārgĕrĕ tēctĭa. Fŭrĭt īmmīssĭa Vūlcānŭs hăbēnīs. * *Pāllădă Cēcrŏpĭdæ, Mĭnōĭă Crētă Dĭānām,* Vūlcānūm *tēllūs Hўpsĭpўlæă cŏlĭt.* (Distich.) Ovid. FAB. *Deus ignis præses, filius Jovis et Junonis, qui a parentibus ob deformitatem a cœlo in Lemnum insulam dejectus, claudus factus est. Officinam habere fertur in Ætna monte Siciliæ, cum Cyclopibus suis ministris. Pingitur ibi Jovi fulmina, et Diis arma fabricare. Alii ejus officinam in Lipara insula juxta Siciliam collocant. Uxorem duxit Venerem, quam postea cum Marte in adulterio deprehendit, et ambos adamantinis catenis colligatos, Diis deridendos exhibuit. Quidquid artificiose ex metallo fabricatur, ad Vulcanum refertur auctorem, ut monile Hermiones, corona Ariadnes, currus Solis, Achillis et Æneæ arma, et id genus alia.* † Vulcano, Dio del fuoco, figlio di Giove e di Giunone, il quale fu gettato giù dal Cielo nell'isola di Lemno o Stalimeno dai suoi genitori per la sua deformità, per la qual caduta divenne zoppo. Dicesi che avesse la sua fucina nel monte Etna in compagnia dei Ciclopi suoi ministri, e che fabbricasse i fulmini di Giove. Altri dicono averla avuta nell'isola di Lipari, di fronte alla Sicilia. Fu costui il marito di Venere o padre di Cupido, conforme il parere di alcuni.

VŪLGĀRĬS, ĭs, m. f., ĕ, n. *Del volgo, volgare.* SYN. Cōmmūnĭs, frĕquēns, trītŭs, vūlgātŭs, pŏpŭlārĭs.* *Sēd tū, sī săpĭēs,* vūlgārēs *rējĭcĕ tædās.* Ovid.

VŪLGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Divulgare, pubblicare.* Act. SYN. Spārgo, dīssēmĭno, dīvūlgo, pērvūlgo.* . . . *quĭd me āltă sĭlēntĭa cōgĭs Rūmpĕrĕ ĕt ōbdūctūm vērbĭs* vūlgārĕ *dŏlōrēm?* Virg.

VŪLGŌ. Adverb. *Volgarmente, comunemente, per ordinario, da per tutto.* SYN. Sæpĕ, crēbrō, plērūmquĕ, *vel* pălām, pāssīm, ŭbīquĕ.* . . . *Āssўrĭūm* vūlgō *nāscētŭr ămōmūm.* Virg.

VŪLGŬS, ī, n. *Volgo, plebe.* SYN. Plēbs, tūrbă, pŏpŭlŭs. EP. Īgnōbĭlĕ, rŭdĕ, īndŏctūm, īndŏcĭlĕ, īncōnstāns, īmprūdēns, lĕvĕ, clāmōsūm, īnērs, mĭsĕrūm, fāllāx, īncērtūm, mēndāx, īncaūtūm, stŏlĭdūm, vīlĕ, hŭmĭlĕ, ābjēctūm, mūtābĭlĕ, īnfīdūm, īnstăbĭlĕ, vărĭābĭlĕ. PHR. Nōn tē dēcĭpĭānt stŏlĭdī mēndācĭă vūlgī. Sævītquĕ ănĭmīs īgnōbĭlĕ vūlgŭs. Frĕmŭĭt vōcĕ mĭnācī vūlgŭs ĭnērs. Spērnĕ mēndācĭs răbĭōsă vūlgī mūrmŭră. Mŏdo hūc, mŏdo flēctĭtŭr īllūc. Pēssĭmă sēctātŭr, dūm mĕlĭōră prŏbăt. * *Scīndĭtŭr īncērtūm stŭdĭa ĭn cōntrārĭă* vūlgŭs. Virg.

VŪLNĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Ferire.* Act. SYN. Lædo, saūcĭo. PER. Vūlnŭs īnflīgĕrĕ. Vūlnĕrĕ lædĕrĕ, fœdārĕ. Vūlnŭs dărĕ, făcĕrĕ, īncŭtĕrĕ. Dărĕ cūspĭdĕ vūlnŭs. Glădĭō pēctŭs fŏdĕrĕ, pērstrīngĕrĕ. PHR. Læsĕrăt īngrātō lĕō pērfĭdŭs ōrĕ măgīstrūm, Aūsŭs tām nŏtās cōntĕmĕrārĕ mănŭs. Tērquĕ grăvī jūnctūrās vērtĭcĭs īctū Rūpĭt, ĕt īn līquĭdō jăcŭērūnt ōssă cĕrĕbrō. Ăccēptō jām vūlnĕrĕ tārdĭŏr ībăt. Īntĕr sē vūlnĕră jāctānt. * . . . . *nūnc quā tĕnŭīssĭmă caūdă Dēsĭnĭt ĭn pīscēm, fālcātō* vūlnĕrăt *ēnsĕ.* Ovid.

VŪLNĬFĬCŬS, ă, ūm. Adject. *Che può ferire.* * Vūlnĭfĭcō *fŭĕrāt fīxūrŭs pēctŏră tēlō.* Ovid.

VŪLNŬS, ĕrĭs, n. *Piaga, ferita.* SYN. Īctŭs, plăgă, ūlcŭs. EP. Atrōx, ăcērbūm, fātālĕ, īmmānĕ, lēthĭfĕrūm, mōrtĭfĕrūm, fœdūm, crŭēntūm, īmpĭūm, mōrtālĕ, sānguĭnŏlēntūm, trŭcŭlēntūm, ēxĭtĭālĕ, ămārūm, īnhŏnēstūm, vĭŏlēntūm, īmmĕdĭcābĭlĕ. PHR. Vūlnŭs gĕrĭt īmō pēctŏrĕ claūsūm. Hūnc prŏcŭl ŭt fœdō dējēctūm vūlnĕrĕ vīdĭt. Vūlnĕrăquo īllă gĕrēns, quæ cīrcūm plūrĭmă mūrōs Ăccēpĭt pātrĭōs. Quæ caūsa īndīgnă sĕrēnōs Fœdāvĭt vūltūs, aūt cūr hæc vūlnĕră cērnŭ? Sēd īmmĕdĭcābĭlĕ vūlnŭs Ēnsĕ rĕcīdēndum ēst, nē pārs sīncēră trăhātŭr. Vūlnĕră sīccābăt lўmphīs, cŏrpŭaquĕ lăvābăt. Dūrō crĕpĭtānt sŭb vūlnĕrĕ mălæ. Āltō stăt vūlnĕrĕ mūcro. Trūncās īnhŏnēstō vūlnĕrĕ nārēs.* *Nāvĭtă dē vēntīs; dē taūrīs nārrăt ărātŏr; Ēnŭmĕrăt mīlēs* vūlnĕră; *pāstŏr ŏvēs.* (Distich.) Prop.

VŪLPĒCŬLĂ, æ, f. *Volpicella.* * *Rītĕ cănīs lātrăt, fāllāx* vūlpēcŭlă *gānnĭt.* Auct. Carm. de Philom.

VŪLPĒS, ĭs, f. *Volpe.* SYN. Vūlpēcŭlă. EP. Cāllĭdă, caūtă, fāllāx, āstūtă, caūdātă, săgāx, hīrsūtă, dŏlōsă, mălīgnă. PHR. Fāllāx vūlpēcŭlă gānnĭt. Hīc ŏlĭdām clāmōsŭs ăgēs īn rētĭă vūlpēm.* . . . *nām vīvĕrĕ căptām Nūnc quŏquĕ lēx* vūlpēm *Cārsĕŏlānă vĕtăt.* Ovid.

VŪLPĪNŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Volpinare, operare e divenir malizioso come volpe.* Depon. * Vūlpīnārĕ *mŏdo, ĕt cōncūrsū quālĭbĕt ērrās.* Varr. apud Non.

VŪLPĪNŬS, ă, ūm. Adject. *Volpino, di volpe.* SYN. Cāllĭdŭs, văfĕr, āstūtŭs. * *Cāllĭdă* vūlpīnă *rēm sīmplĭcĭtātĕ gŭbērnăt.* Mant.

VŪLTŬR, ŭrĭs, m. *Avoltojo.* SYN. Vūltŭrĭŭs. EP. Ăvĭdŭs, ĕdāx, ōbscœnŭs, răpāx, vŏrāx, sævŭs, prædo, mōntānŭs, Prŏmētheŭs, Caūcăsĕŭs. PHR. Mĕdĭă īntĕr pābŭlă dūrī vūltŭrĭs. Ēxănĭma ōbscœnŭs cōnsūmĭt cŏrpŏră vūltŭr. Rōstrō īmmānĭs vūltŭr ădūnco Īmmōrtālĕ jĕcŭr tūndĭt, fēcūndăquĕ

pœ̄nīs Vīscĕră, nēc fibrīs rĕquiēs dătŭr ūllă rĕnātīs. Rīmātūrque ĕpŭlās, hăbĭtātquĕ sŭb āltō pēctŏrĕ. * *Vīvit ĕdāx* vūltŭr, *dūcēnsquĕ pĕr āĕră gȳrōs Mīlvĭŭs.* Ovid.

VŪLTŬRĬŪS, īī, m. *Avoltojo.* SYN. Vūltŭr. * ... *pĕr aūrās, Mēllis ăpēs, quāmvīs lōngē, dūcūntŭr ŏdōrĕ* Vūltŭrĭīquĕ *cădāvĕrĭbūs.* Lucr.

VŪLTŪS, ūs, m. *Volto, viso, faccia.* SYN. Āspēctūs, făcĭēs, ōs, ōră, frōns. EP. Pūlchĕr, nĭtēns, dĕcōrūs, cāndĭdūs, rŏsĕūs, vĕnūstūs, ēgrĕgĭūs, īnsignĭs, cōnspĭcŭūs. PHR. Nĭvĕŏs tingĭt nŏvă pūrpŭră vūltūs. Rŏsĕō quārūm pūlchērrĭmă vūltū Căllĭŏpē. Hĭlărīs vūltūs, mōrēsquĕ bĕnīgnī. Ĭn vūltū ēst rĕvĕrēntĭă tāntă vĕnūstō. Spēm vūltū sīmŭlăt, prĕmĭt āltūm cōrdĕ dŏlōrēm. Cōnsĭlĭūm vūltū rĕgĭt, ĕt spēm frōntĕ sĕrēnăt. Hōrrĭdă vūltūm dĕfōrmăt măcĭēs. Vūltūm lăcrĭmīs ātquĕ ōră rĭgābăt. Hærēnt īnfīxī pēctŏrĕ vūltūs. Īpsĭūs in vūltū vărĭōs ērrārĕ cŏlōrēs Vīdĭmŭs. Frōns lætă părūm, ĕt dējēctō lūmĭnă vūltū. * *Dūmquĕ lŏquŏr,* vūltūs *ŏbrŭĭt ūndă mĕōs.* (Pent.) Ovid.

X

XĀNTĒ, ēs, *vel* Xānthō, ūs, f. *Xanto, ninfa marina, figlia dell' Oceano e di Teti.* * *Drȳmōquĕ* Xāntōquĕ *Lȳgæăquĕ Phȳllŏdŏcēquĕ.* Virg.

XĀNTHŪS, ī, m. *Xanto.* SYN. Scămāndĕr. PHR. Ārdēntēsque ăvērtĭt ĕquōs īn cāstră, prĭūsquăm Pābŭlă gūstāssēnt Trōjæ, Xānthūmquĕ bĭbīssēnt. * Xāntĕ, *rĕtrō prōpĕră; vērsæquĕ rĕcūrrĭtĕ lȳmphæ.* Ovid. EXPL. *Fluvius Troadis, seu Phrygiæ, alio nomine* Scamander. ✝ Fiume nella Frigia, detto così perchè fa divenir gialle le lane, che vi s'immergono, significando questo nome in greco lo stesso che *giallo.*

XAVERĬŪS, īī, m. *S. Francesco Saverio.* SYN. Frāncīscūs. PHR. Xăvĕrĭūs săcrōs dūm vēntĭlăt ætheris æstūs, Pēctŏrăque āltērnă lăxăt ăpērtă mănū; Prōdĭgă sūspĭcĭēns lăcrĭmōsō sīdĕră vūltū, Dīcĭtŭr hæc quĕrŭlīs vērbă dĕdīssĕ sŏnīs: Āh Dĕūs, Āh sătĭs ēst, nĭmĭs ūbĕrĕ dēfĭcĭt haūstū Mēna mĕă, dēlĭcĭīs nōn sătĭs āmplă tŭīs. Vōbis, dēlĭcĭæ, cūr nōn lĭcĕt ēssĕ mĭnōrēs? Cūr mĭhi mājōrēs nōn lĭcĕt ēssĕ sĭnūs? * *Eūrōpām tĕnuit Lōjōlă,* Xăvērĭūs *Īndōs.* Biderm.

XĔNĬŪM, īī, n. *Dono, presente, regalo.* SYN. Dōnūm, mūnŭa, strēnæ, xĕnĭŏlă. EP. Măgnūm, lārgūm, dīvĕs, splēndĭdūm, āmplūm, măgnĭfĭcūm, ŏpŭlēntūm. * *Ōmnĭs ĭn hōc grăcĭlī* xĕnĭōrūm *tūrbă lĭbēllō.* Mart.

XĒRSĒS, ĭs, m. *Serse.* EP. Fēlīx, fĕrōx, măgnănĭmūs, bēllĭcōsūs, bēllĭgĕr, Pērsĭcūs. * Xērsĭs *ĕt impĕrĭō bīnă cŏīssĕ vădă.* (Pent.) Prop. HIST. *Persarum rex, filius Darii, qui decies septies centenis hominum millibus Græciæ bellum intulit. Quam turbam cum ex editiore specula aspexisset, fertur lacrimasse, quod post centum annos ex tanto hominum numero nemo esset superfuturus. Classis ejus totum Hellespontum operibat. Europæ Asiam ponte conjunxit. Victus tamen ad Thermopylas a quatuor hominum millibus, navale aliud certamen cum Themistocle tentavit, a quo similiter apud Salaminam superatus, vix parvula cymba effugit. Demum cum se otio ac luxuriæ tradidisset, ab Artabano Præfecto suo in Regia est interfectus.* ✝ Serse re dei Persiani, figlio di Dario, il quale portossi con un'armata numerosissima contro dei Greci, la qual turba vedendo da un luogo eminente, dicesi, che piangesse, considerando che di tanti uomini nessuno dopo cento anni sarebbe più al mondo. Con tanta gente però perdette la battaglia, come pure restò vinto in un'altra navale, e finalmente fu ucciso da un suo prefetto, essendosi dato alla mollezza.

XȲLŌN, ī, n. *Pianta che produce la bambagia, o cotone.* EP. Ālbūm, mōllĕ, cāndĭdūm, lānĕūm. *Hinc* Xȳlĭnūm (subaudi linum) *Tela di bambagia.* EP. Tēxtĭlĕ, tēxtūm, tĕnŭĕ.

XȲSTŪS, ī, m., *vel* Xȳstūm, ī, n. *Portico, loggia.* SYN. Atrĭūm, pōrtĭcūs. EP. Lætūs, ămœ̄nūs, vĭrēns, ūmbrōsūs. PER. Ārbŏrĭbūs lætīs prætēxtūm, *vel* cinctūm ĭtĕr. PHR. Hīc sŭpĕr ūmbrōsō sē pōrrĭgĭt āggĕrĕ xȳstūs. Plānĭtĭē fūndūntŭr ămœ̄nă xȳstōrūm īmmēnsī trāctūs. Hīc scrūpĕūs æquăt Pūlvĭs ĭtĕr, pŏsĭtæ præbēnt ūmbrăcŭla ĭn ărcūm Ōrdĭnĕ pērpĕtŭō, spătĭīsque æquālĭbŭs ūlmī. * *Prōcūrrĭt ălium in* xȳstūm, *sēdāns pūlvĕrēm.* (Jamb.) Phaedr.

Z

ZĂBULŌN, ōnis. *Zabulon, città della Galilea.* EP. Clāră. * *Fīnĭbūs ĕt stătŭĭt* Zăbŭlōnūm *pōnĕrĕ sēdēs.* Juv. * *Tērră* Zăbŭlōnūm *rĕgĭō, cui Nēphtălă nōmĕn.* Id.

ZĂCHĂRĪĀS, æ, m. *S. Zaccaria padre di S. Gio. Battista.* PER. Băptīstæ pătĕr, părēns, gĕnĭtŏr. PHR. Zăchărĭæ Hæsĕrăt āttŏnĭtō vōx īntērclūsă pălātō, Ēt nūllūm pŏtĕrăt rēddĕrĕ līnguă sŏnūm: Nāscĭtŭr īntĕrĕā sŏbŏlēs, fēstăquĕ lŏquēlās Ēdĭdĭt īnsŏlĭtō līnguă sŏlūtă mŏdō. * Zăchărĭās *vĭcĭbūs cui tēmplūm cūră tŭēri.* Juvenc.

ZĂCĪNTHŪS, ī, f. *Zacinto, oggi Zante, isola del mar Jonio.* EP. Vĭrĭdĭs, nĕmŏrōsă. * *Jām mĕdĭo āppārĕt flūctū nĕmŏrōsă* Zăcīnthūs. Virg.

ZĀNCLĒ, ēs, f. *Zancle, antico nome di Sicilia e di Messina: Città nella medesima Isola.* * ... Zānclē *quŏquĕ jūnctă fŭīssĕ Dīcĭtŭr Ītălĭæ; dōnĕc cōnfīnĭă pōntŭs Ābstŭlĭt, ĕt mĕdĭā tēllūrēm rēppŭlĭt ūndā.* Ovid.

ZĀNCLĒĬŪS, *vel* Zānclæūs, ă, ūm. Adject. *Di Sicilia, di Messina.* * *Ēffūgĭt ēt Sȳrtēs, ĕt tē,* Zānclæă *Chărȳbdĭ.* Ovid.

ZĒBĒDÆUS, ī, m. *Zebedeo, padre dei Ss. Giovanni e Giacomo apostoli.* SYN. Zēbdæūs. * *Īlli* Zēbdæūm *gĕnĭtōrem ĭn pūppē rĕlīnquūnt.* Juvenc.

ZĒLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Zelare aver zelo.* Act. SYN. Āmo, dīlĭgo, dēpĕrĕo, *vel* æmŭlo. * *Quī zē*lāt *pŏpŭlūm sūmmō pĭĕtātĭs ămōrĕ.* Tert.

ZĒLŌTȲPŪS, ī, m. *Zelante, geloso.* SYN. Zēlātŏr, zēlōtēs. PHR. Nūllă vīs flāmmæ, tŭmĭdīquĕ vēntī tāntă, nēc tēlī mētŭēndă tōrtī, quāntă cūm cōnjūx vĭdŭātă tædīs, ārdĕt ĕt ōdĭt. Cæcūs ēst īgnīs stĭmŭlātūs īră, nēc rĕgī cūrăt, pătĭtūrvĕ frænōs: haūd tĭmĕt mōrtēm, cŭpĭt īre ĭn īpsōs ōbvĭūs ēnsēs. * *Nēc mē* zēlōtȳpūm, *nēc dīxĕrĭs ēssĕ mălīgnūm.* Mart.

ZĒLŪS, ī, m. *Zelo, emulazione.* SYN. Ămŏr, ārdŏr, pĭĕtās, stŭdĭūm. *Gelosia, invidia.* SYN. Īnvĭdĭă. EP. Ārdēns, săcĕr, pĭūs, rēllĭgĭōsūs, dīvīnūs. PHR. Prōtĭnūs āfflātī cælī dīvīnĭtūs aūră, Tōllēbānt āltās ăb hŭmō sŭpĕr æthĕră mēntēs. Ūnĭūs Chrīstī tāntum īnflāmmātūs ămōrĕ, Ōmnĭă fāstīdĭt, cŭpĭt hūnc, nīl cētĕră cūrăt. Dīvīnī jăcŭlīs haūd mōllĭbŭs īctūs ămōrĭs. * *Ārsĭt ĕnīm scintilla ŏdĭī dē fōmĭtĕ* zēlī. Prud.

ZĔPHȲRŪS, ī, m. *Zefiro, vento occidentale.* SYN. Aūră, Făvōnĭūs. EP. Blāndūs, lēnĭs, mōllĭs, dūlcĭs, suāvĭs, grātūs, tĕnŭĭs, plăcĭdūs,

fēlīx, fāvēns, sērēnūs, somnĭfĕr, ŏccĭdŭŭs. PHR. Vēr ĕrāt ætērnūm, plăcĭdĭquĕ tĕpēntĭbŭs aūrīs Mūlcēbānt Zĕphўrī nātōs sĭnĕ sēmĭnĕ flōrēs. Ŭtquĕ lēvī Zĕphўrō grăcĭlēs vĭbrāntŭr ărĭstæ. Frīgĭdă pōpŭlĕās ŭt quătĭt aūră cŏmās. Zĕphўrōs aūdĭs spīrārĕ sĕcūndōs. Sīvĕ sūb incērtās Zĕphўrīs mōtāntĭbŭs ūmbrās. * *Ēn ĕtĭām, sī quĭs Bŏrĕān hōrrērĕ sŏlēbăt, Gaūdĕăt; ā Zĕphўrīs mōllĭŏr aūră vĕnĭt.* (Distich.) Ovid. EXPL. *Ventus flans ab occasu, quem Latini Favonium appellant. Dictus Zephyrus quasi vitam ferens, eo enim plante omnes germinant et pullulant.* ✝ Vento soavisaimo e molto fertile; onde i poeti fingono, che sia il marito della Dea Flora.

ZEŪGMĂ, ătĭs, n. *Città della Soria vicina all'Eufrate.* * *Ēt nūnc ēx īllō fŏrsān grĕgĕ gēntĭbŭs āltĕr Jūră dăt Ēōĭs, āltĕr cōmpēscĭt Ībērōs, Āltĕr Ăchæmĕnĭūm sēclūdĭt* Zeūgmătĕ *Pĕrsĕn.* Stat.

ZEŪXĬS, ĭdĭs, m. *Zeusi, celebre pittore.* EP. Clārŭs, sōllērs, Insīgnĭs, cĕlĕbrātŭs. * *Grātĭă, Prōtŏgĕnĭs tăbŭlās, ĕt* Zeūxĭdĭs *ūvās.* Mant. HIST. *Pictor celeberrimus, qui fertur pinxisse puerum uvas ferentem, ad quas cum advolarent aves, iratus operi, dixit: Uvas melius pinxi quam puerum: nam si hunc peregregie pinxissem, aves timere debuerant. Alii referunt, Zeuxim cum Parrhasio in certamen picturæ venisse, uvasque tanta arte pictas attulisse, ut aves ad eas advolarent. Parrhasium vero linteum pinxisse, quod Zeuxis ipse removeri postulabat, ut tabulam videret; quo errore cognito, Parrhasio cessit.* ✝ Zeusi, famosissimo pittore, il quale dicesi, che dipingesse un fanciullo che portava dell'uva tanto naturale, che gli uccelli volavano ad essa, come vera; perlochè adirato disse aver dipinto meglio l'uva che il fanciullo; che se dipinto avesse il fanciullo così al naturale come l'uva, avrebbero temuto di accostarsi gli uccelli. Fu però ingannato, e vinto nel dipingere da Parrasio; imperocchè invitato dal detto Parrasio a vedere una pittura, vedendola disse, che levasse la tela, acciocchè la potesse vedere; ma, conoscendo esser quella tela pittura, al detto Parrasio cedette.

ZĪNGĬBĔR, ĭ, n. Indecl. *Zenzero, sorta d'aroma.** Zīngĭbĕr *ĕt călĭdūm, mōrdāx pĭpĕr, ĕt lăsĕr ălgĕn.* Seren.

ZĪZĀNĬŪM, ĭĭ, n. *Zizania, loglio.* SYN. Lōlĭūm. * *Dē stătĭōnĕ Dĕī* zīzānĭă *vūlsĭt ămāră.* Fort.

ZŌDĬĂCŬS, ĭ, m. *Zodiaco.* EP. Sīgnĭfĕr, ŏblīquŭs, mĭcāns, splēndēns, rŭtĭlāns. PER. Sīdĕră cælī mĭcāntĭă vōlvēns. Dŭŏdēnă sīgnă gĕrēns. Sĕcāns ŏblīquō trāmĭtĕ cælūm. PHR. Pĕr dŭŏdēnă rĕgĭt mūndūm Sōl aūrĕŭs āstră. * *Quōtquĕ sŭpĕr tērrām sīdĕră* Zōdĭăcī. (Pent.) Aus. EXPL. *Circulus obliquus in sphæra, duodecim signa continens, quæ sol annuo cursu pererrat.* ✝ Circolo obliquo della sfera, il quale contiene i dodici segni celesti, pe' quali il sole passa in tutto l'anno.

ZŌDĬĂCĪ ĀSTRĂ. n. pl. *Segni del Zodiaco.* PHR. Ērgŏ vĭă sūrgūnt flĕxā Căpĕr, Hўdrĭă, Piscēs: Dūx ovĭūm, Taūrūsquĕ mĭnāx, Gĕmĭnīquĕ pŭēllī: Āst Căncĕr, Nĕmĕēăquĕ păvŏr, Vīrgŏquĕ mălīgnæ Dēsērtrīx tērræ, spĕcĭēsquĕ Bĭlāncĭs, ĕt ācĕr Scŏrpĭŏ, Cēntaūrūsquĕ trŭcī spĕctābĭlĭs ārcū, Cōnscēndēnt rēctō cælūm sŭblīmĕ mĕātū.

ZŌĬLŬS, ĭ, m. *Zoilo.* EP. Īnvĭdŭs, mălīgnŭs. * *Rēm māgnām præstās,* Zōĭlĕ, *sī bŏnŭs ēs.* (Pent.) Mart. HIST. *Sophista Amphipolites, Ptolomæi temporibus, hoc uno facinore nobilitatus, quod Homerum, poetarum omnium principem, scriptis ausus sit reprehendere. Alii parricidii convictum, jussu regis cruci suffixum volunt; alii, cum in Græciam redisset, de Scironiis saxis fuisse præcipitatum. Ab hujus autem moribus sumptum est, ut homines ex alieni ingenii obtrectatione laudem aucupantes, Zoili dicantur.* ✝ Sofista che biasimò Omero, e perciò questo nome si dà a coloro, che dicono male dei grandi uomini, specialmente dei letterati.

ZŌNĂ, æ, f. *Zona, cintura.* SYN. Fāscĭă, cĭngŭlŭs. EP. Aūrĕă, pĭctă, dīvĕs, fūlgēns, splēndĭdă.* *Dăt tĕrĕtēm* zōnām, *quā mŏdŏ cīnctă fŭĭt.* (Pent.) Ovid.

ZŌNÆ, ārūm, f. pl. *Le zone, segni celesti.* EP. Cælēstēs, sīdĕrĕæ, rŭbēntēs, tōrrĭdæ, splēndēntēs, flāmmĭgĕræ. PHR. Æquŏră lūstrāvĭt Zōnæ vīcīnă pĕrūstæ. Īllōs rŭbĭcūndă pĕrūstī Zōnă pŏlī tĕnŭĭt. Quīnquĕ tĕnēnt cælūm Zōnæ, quārum ūnă cŏrūscō Sēmpĕr sōlĕ rŭbēns ĕt tōrrĭdă sēmpĕr ăb īgnĕ: Quām cīrcum ēxtrēmæ dēxtrā lævāquĕ trăhūntŭr Cærŭlĕā glăcĭē cōncrētæ, ātque imbrĭbŭs ātrīs: Hās īntĕr mĕdĭāmquĕ, dŭæ mōrtālĭbŭs ægrīs Mūnĕrĕ cōncēssæ Dīvum, ĕt vĭă sēctă pĕr ămbās, Ŏblīquŭs quā sē sīgnōrūm vērtĕrĕt ōrdŏ. * *Ădspĭcĭēndă vĭa ēst Cælī, vērsūsquĕ pĕr āstră Trāmēs, ĕt āb* zōnīs *quīnquĕ pĕtēndă vĭă.* (Distich.) Prop. EXPL. *Zonæ cælestes sunt circuli qui Cælum Terramque, veluti cingula quædam, ambire et dividere finguntur; sunt autem numero quinque, quarum media, quæ inter Tropicos est, præ nimio calore parum apta creditur habitationi: duæ vero extremæ sub Arctico et Antarctico circulis positæ nimio frigore horrent: reliquæ autem duæ, inter torridam et gelidas sitæ, temperatæ sunt, et humanæ vitæ accommodatissimæ.* ✝ Cinque circoli celesti, i quali a guisa d'una fascia circondano, o dividono il Cielo e la Terra: quella di mezzo, che si trova fra i Tropici, non può essere per il caldo eccessivo molto abitata: le due ultime situate nei circoli Artico ed Antartico sono freddissimo: e le altre due situate tra il caldo ed il freddo, sono temperate, e adattatissime alla vita umana.

ZŌPŸRŬS, ĭ, m. *Zopiro.** Zōpўrŭs *ăt mūtĭlās fœdātīs nārĭbŭs aūrēs.* Anom. HIST. *Persa nobilis, cujus astutia capta est Babylon.* ✝ Nobile Persiano, per la cui astuzia fu presa Babilonia.

ZŎRŎĀSTRĒS, æ, m. *Zoroastro, re famosissimo dei Battriani in Asia, astrologo e mago. Hinc* Zŏrŏāstrēŭs, ă, ŭm. Adject. EP. Dŏctŭs, Insīgnĭs, săgāx. * *Quī* Zŏrŏāstrēōs *tūrbāssĕt fōrtĕ sŭsūrrōs.* Prud.

ZŸTHŪM, ĭ, n. *Birra.* SYN. Cērvīsĭă. EP. Lĭquĭdūm, fōrtĕ, dūrūm, dūlcĕ, suāvĕ, vălĭdūm, cōctūm, Cĕrĕālĕ, Pēlūsĭăcūm (id. *Ægyptium).* * *Ēt Pēlūsĭăcī prōrĭrĕt pōcŭlă* Zўthī. Colum. EXPL. *Potus ex aqua et frugibus coctis. Hoc utebantur Ægyptii, ut Belgæ cervisia.* ✝ Bevanda di acqua cotta con alcune frutta. Servivansi di questa gli Egiziani, come i Fiammingbi di cervogia, ovvero birra.

FINE



